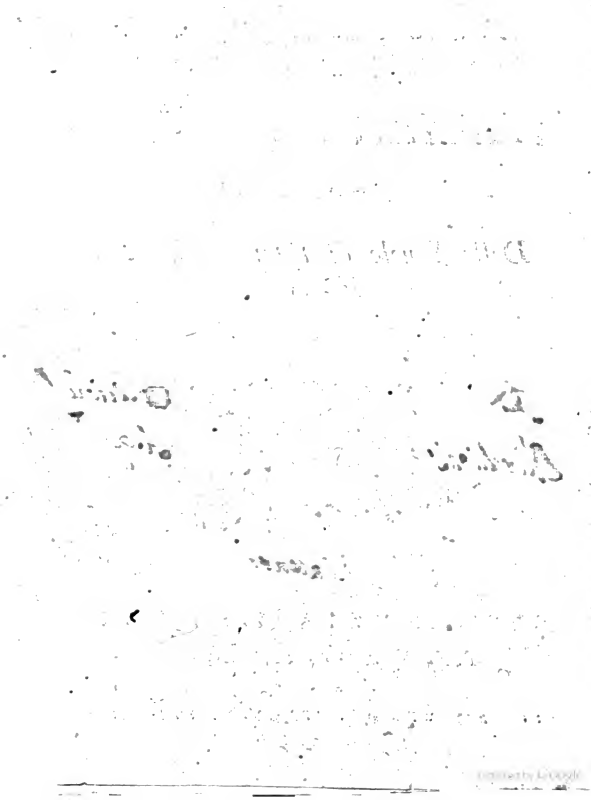
VOCABOLARIO
ITALIANO, E LATINO
PER USO
Delle Scuole di tutti gli Stati del Piemonte.

IN VENEZIA, CIↃIↃCCXXXV.

Presso GIAN-MARIA LAZZARONI
All' Insegna della Sacra Scrittura.
CON LICENZA DE' SUPERIORI, E PRIVILEGIO.

Red. —— Redi.
Salvin. Prof. Toſc. —— Salvini Proſe Toſcane.
San. Arc. —— Sannazaro Arcadia.
Segner. Criſt. Iſtr. —— Segneri Criſtiano Iſtruito.
—— Penit. Iſtr. —— Penitente Iſtruito.
—— Div. di Mar. —— Divoto di Maria.
—— Incr. —— Incredulo ſenza ſcuſa.
—— Man. dell' An. —— Manna dell' Anima.
Segn. etic. —— Segni etica.

Sen. piſt. —— Seneca piſtole.
Teſ. pover. —— Teſoro della povertà.
Vellut. Cron. —— Velluti Cronica.
Vend. Criſt. —— Vendetta Criſto.
Vinc. Martel. —— Vincenzio Martelli cap. delle menzogne.
Vit. Barl. —— Vita Barlaam.
Voc. del Diſ. —— Vocabolario del Diſegno.
Volg. ſerm. di S. Ag. —— Volgarizzamento de' ſermoni di S. Agoſtino.
Volg. piſt. d' Ovid. —— Volgarizzamento delle piſtole d' Ovidio.

NOI

NOI REFORMATORI

dello Studio di Padoa.

HAvendo veduto per la ſede di Reviſione, ed Approbatione del *P. F. Tomaſo Maria Gennari Inquiſitore* nel Libro intitolato: *Vocabolario Italiano, & Latino per uſo con aggiunte manuſcritte*: non v' eſſer coſ' alcuna contro la Santa Fede Cattolica; e parimente per Atteſtato del Segretario Noſtro, niente contro Prencipi, e buoni coſtumi, concedemo Licenza a *Gio: Maria Lazzaroni Stampatore*, che poſſi eſſer ſtampato, oſſervando gli ordini in materia di Stampe, e preſentando le ſolite copie alle Pubbliche Librerie di Venezia, e di Padoa.

Dat. 15. Lugio 1735.

(*Z. Piero Paſqualigo Ref.*
(*Michiel Moroſini Kav. Ref.*
(

Agoſtino Gadaldini Segr.

PREFAZIONE.

Omecchè nella prefazione posta in fronte della parte latina di questo Dizionario siensi abbastanza spiegate le cagioni, che n'hanno spinto ad intraprender quest' Opera, non pertanto giudichiamo non doversi quì tralasciare di far palese la strada, che abbiamo giusta nostra possa battuta, acciocchè ed i Giovani quel vantaggio ne traggano, cui si è da noi indirizzata ogni nostra fatica, e gli altri, che vorranno farne uso, in vece di sapercene grado, non ne riprendano, ed a torto ne accusino.

Convenevole cosa pertanto era, che siccome nella prima parte avevamo noi in nostra volgar favella tradotto non solamente ogni vocabolo, ma le migliori maniere Latine, che abbiam potuto rinvenire, niuna paroluzza lasciando, cui non ci siamo studiati di volgarmente tradurre; così altra parte di libro fosse quella, che tutte le voci Toscane, le frasi, o modi di dire, e i proverbj comprendendo, col medesimo ordine in lingua Latina trasportasse. Troppo in oltre necessario ne pareva, che dovendo i fanciulli con ottimo provvedimento imparare la lingua Latina in una gramatica, la quale in Toscano sceltissimo idioma con gran proprietà, e purità è stata tradotta, pronto avessero un Vocabolario, in cui non solamente le voci comuni, ma quelle ancora, che truovansi negl' immortali scritti di coloro, che al buon tempo fiorirono, agevolmente potessero ritrovare. A questo s'arroge la necessità, che ha ciascuno di dar opera a puramente parlare, e scrivere in sua natia favella; onde non tanto sono da lodarsi quei, che la fanno, quanto vituperevoli, e d'ogni biasimo degni son quei, che non la fanno. Per la qual cosa con savissimo divisamento scrisse Marco Tullio esser più sconcia, e vergognosa cosa il non sapersi esprimere con purezza in Lingua Latina, (la quale a' Romani era nativa) che lodevole il saperlo

 fare,

fare, *non tam praeclarum est scire Latine, quam turpe nescire.*

Per giugnere a questo fine non c'è stato di bisogno di lungo tempo cercare, quale raccolta sceglier dovessimo, e quale autore seguire. E' troppo noto il Vocabolario da' Signori Accademici della Crusca compilato, e troppo evidente si è, a chi dirittamente mira, l'utilità insieme, e la gloria, la quale da questa per ogni parte ragguardevole opera, è alla nostra Italia provenuta; conciossiachè quì ordinatamente raccolte, ed ispiegate truovansi quasi tutte le voci Italiane usate sì da quegli scrittori, che fabbri furono del parlare materno, per servirci delle parole del poeta maggiore, come ancora da quegli, i quali dietro le gloriose orme di questi dottamente, e giudiziosamente camminando, furono dai medesimi Accademici nel loro Vocabolario più fiate citati. Questo Vocabolario abbiam noi cecamente seguito, trascrivendo per lo più le definizioni, o le spiegazioni medesime de' vocaboli. ch' ivi si ritruovano: Tanta è la stima, che di uomini così dotti facciamo, e tanta gratitudine a persone così benemerite di nostra favella professiamo, che qualora ci siamo imbattuti in alcune voci da essi, o per ispiegare un qualche vocabolo, o in altra qualunque forma usate, niuno scrupolo abbiamo avuto d'arricchirne questo nostro Vocabolario, giustamente credendo, che assai valevole ragione esser ne possa la sola loro autorità.

Una tale aggiunta di vocaboli insieme con altri ricavati dalle opere di quegli autori, che sono, come suol dirsi, testo di lingua, speriam noi, che debba render più accettevole questa nostra fatica, e avvegnadiochè molte voci sieno per ritrovarsene in quelle lettere, delle quali non abbiamo la ricca giunta, la quale cogli altri molti pregi, ond'ella è fornita, fa che la nuova ristampa del Vocabolario della Crusca sia bellissima, e al sommo pregevole; con tutto ciò di buona fede confessiamo, che se non avessimo smarrite alcune carte, nelle quali parecchie voci avevamo per nostro studio già notate, assai più n'avremmo inserite: Alcune trovate le abbiamo in quel tempo appunto, che stampavansi gli ultimi fogli della lettera P. onde molte voci in quella lettera, e nelle seguenti troveransi, che in vano cercheriansi nel Vocabolario del 1691. Queste voci non le abbiamo senza pensarci raccolte, nè alla rinfusa affastellate sono in questo Dizionario, come l'erbe de' prati; abbiam sempremai avuto presente all'animo quell'avvertimento, che lasciarono scritto que' savissimi uomini, che il vocabolario del 91. accrebbero, ove dissero: *Come pure nel vedersi da noi citata alcun' opera di qualche Autor moderno, non pertanto si può prender argomento di quella scrittura, conciossiachè ve ne sieno tra esse opere alcune e poco regolate, e meno leggiadre, ma che bene a nostro uopo hanno vocaboli propriissimi, e maniere significanti, che malagevolmente rintracciar si sarebber potute d'altronde, e che troppo gran fallo sarebbe stato l'impoverirne la nostra lingua.* Per questa unica ragione astenuti ci siamo di aggiugnere le voci di qualche Autore, il quale, quantochè citato alcune fiate da' Signori Accademici, era però stato da' medesimi in altre voci, che pur mancano al loro Vocabolario, trascurato. In questa nostra opinione ne ha gagliardamente confermati l'ultima edizione de' due tomi del vocabolario; imperciocchè non possiamo in guisa alcuna darci ad intendere, che non solamente sieno esse sfuggite ai primi, ai

secon-

secondi, ed ai terzi compilatori, ma a questi ultimi ancora, i quali però oltre lo studio, e la diligenza loro nel ripassare, e spogliare di nuovo i medesimi autori, potevano facilmente vedergli in qualche raccolta. Per lo contrario d'alcun altro autore ogni voce, che n'è paruta nuova, e che non trovammo nel Vocabolario, l'abbiamo senza averne un menomo dubbio quì registrata, ben meritandolo la leggiadria dello scrivere di costui, non meno che l'intera perfettissima cognizione della lingua, di cui non può a buona fede accusarsi, o dubitarsene. Il perche più di cento vocaboli ricavati dalle opere, ed in ispezie dalle ultimamente stampate dell'immortale Francesco Redi vedransi notati, e molto più ne abbiamo da porre, e posti gli avremmo, se, come si disse, non si ci fossero smarriti quegli spogli, ch'in istudiando per approfittarsi, e nella materia di che trattano, e nella lingua, l'opere di sì degno scrittore avevamo osservato. Abbiamo ancora quì inserite quelle voci, che il Signore Abate Jacopo Facciolati uomo nella Repubblica Letteraria celebratissimo ha poste nella sua Ortografia, e che non sono nel Vocabolario degli Accademici della Crusca. Così di queste, come di quelle, che noi ritrovammo, si è tralasciato di citarne l'autore, ond' estratte sono, sì perchè questo Vocabolario ha avuto in mira l'utile de' giovinetti, che certamente non vogliono pigliarsi la briga di cercar quella tal voce nello scrittore nominato, sì ancora perchè non essendo esse in gran numero, crediamo superfluo l'addurne l'autorità, e ci lusinghiamo di poter meritar appo loro colla fede serbata in tutto il restante quella credenza, che in altri casi per niuna guisa pretenderemmo: oltre che speriam noi che ne' tomi seguenti, i quali ardentemente aspettiamo, del nuovo Vocabolario della Crusca, saranno esse più riccamente portate. Finalmente, ove s'abbattessimo a troppo severi giudici, e niuna fede si ci volesse prestare, protestiamo che non avremo alcuna difficoltà di aggiugner, quando che sia in una ristampa, che per ogni parte più compiuta promettiamo, il nome degli autori, onde esse voci tratte sono.

Per quello, che appartiene alla Ortografia, sì nella parte Italiana, che nella Latina, potrà di per se stesso ciascuno vedere non esserci noi voluti legare ad alcuna; e comecchè abbiamo spezialmente in questa parte Italiana seguitata per lo più la Crusca, pure talora a bello studio la trascurammo, perchè i giovani vedessero, e sapessero non esser certa, ed inalterabile anche appresso dei più corretti scrittori la maniera di scrivere; nella quale però, così nella Lingua Italiana, come nella Latina, poco è il divario, e nell'una non meno, che nell'altra maniera può correttamente scriversi in amendue le lingue. Quali poi sieno quelle voci, che meno rancide, e viete essendo, possano sicuramente adoperarsi, e quali sieno quelle, che sentano del rancidume, e pensatamente debbansi porre in uso, non è stato nostr' intendimento d'additare; si è bensì per noi anche in questo fedelmente seguitato gli Accademici della Crusca, e quel vocabolo, ch'essi *voce antica* chiamano, noi ancora per antico lo dichiariamo con questo segno, posto in principio di quei vocaboli. Si è anche proccurato, che il suono breve, o lungo, che le voci hanno, fosse ai giovani manifesto, non già che noi vogliamo per questo entrare nell'intrigatissima quistione degli accenti, o tenori, o tuoni, come li chiama li Mazzoni, e il Buommattei, ma sol tanto

perchè e si togliesse l'ambiguità d'alcuni nomi, che nulla altro infra loro hanno di vario, se non l'accento, e fossero a dovere profferti alcuni altri, de' quali la posa, o giacitura della voce può esser ignota, e perciò o malamente, o a caso senza un tale soccorso bene si pronunzierebbono. Per questo motivo su quelle vocali, nelle quali si posa la voce, si è posto un segno, o accento grave. Una tale attenzione si è avuta in tutte quelle parole, nelle quali giudicammo esservi necessaria per la giusta pronunzia, e n'è spiacciuto, che non siasi potuta praticare in quelle, nelle quali cadeva la posa della voce sulla prima vocale, dalla quale incominciavano: mancando nelle lettere majuscole l'accento, come nella parte latina manca sul principio alla vocale ipsilon la quantità lunga, o breve.

Nello 'ntraprender questo lavoro nostra pensata si fu di premettere un indice di quegli autori, de'quali gli Accademici della Crusca valuti si erano; ed alcuni, onde essi avevan ricavate le parole, che allegavano per entro l'Opera, e non riportavano nella tavola delle abbreviature, nè aggiugnevano; ma osservatosi da noi, che nuovi libri, e nuovi autori citavansi nel vocabolario ultimamente stampato, de' quali promettesi darne un'esattissimo Indice in fine di tutta l'Opera, ci risolvemmo di aspettare, che questo esca alla luce per darlo più compiuto. E questo ne basta aver detto intorno alle voci Italiane.

Molto più ne resterebbe da dire sulla traduzione latina, che d'ogni parola, e d'ogni frase ci siamo ingegnati di fare, se tutto volessimo quì scrivere. Prima però di spiegare brevemente quelle mire, che pigliammo, protestiamo, che questo lavoro non avremmo noi intrapreso, se il Signore Abate Facciolati non si fosse sovente ristretto ad un solo significato latino delle voci Italiane, il che quanto adattavasi all'intento suo, che era di fare *un semplice registro delle voci approvate, con la distinta notizia de' loro materiali elementi, ec. spiegando in brevi termini il principal significato delle voci men chiare;* Altrettanto sconcia, e vituperevole cosa sarebbe in noi stata, i quali proccuriamo di additare a' giovani la maniera di latinamente esporre o i proprj, o gli altrui concetti espressi in nostra volgar favella. Ci è adunque convenuto di volgere, e rivolgere, come ognuno può immaginarsi, molti, e molti libri, non essendo in nostra balia formar le parole latine, ma di quelle adoperate dagli ottimi latini autori, ed in quella significazione appunto, in cui l'hanno essi adoperata, valersi. Di gran sollievo in queste difficilissime, e veramente nojose ricerche n'è stato il Vocabolario tante volte lodato de' Signori Accademici della Crusca, le traduzioni degli autori latini in lingua Italiana fatte nel decimosesto secolo, il Tesoro della lingua Latina, il Calepino, il Nizzolio, e 'l Dizionario dell' Abate Pietro Danet, e pei proverbj oltre quegli, che il Vocabolario della Crusca latinamente spiega, grandissimo ajuto ne ha recato la raccolta d'Angiolo Monosino, di cui i medesimi Accademici serviti si sono. Tutti però questi soccorsi non ci hanno impedito di ricorrere spesso a' fonti stessi; Imperocchè non solo del tesoro della lingua latina, in cui è noto ad ognuno essere scorsi moltissimi abbagli, citandosi ora un libro per un altro del medesimo autore, ora, quel che è più, un autore per un altro; non solo, dico, di quella per altro utilissima raccolta, ma degli altri Dizionarj ancora non ci siamo potuti interamente fidare.

Un

Un tal dubbio ne avrebbe portati a confrontare tutti quei passi latini, i quali non si ricordavamo distintamente d'avere in autore latino ritrovati, se per la folla grandissima de' passi, per la scarsezza de' libri, e per la mancanza del tempo non fossimo stati obbligati alcune volte a prestar fede ai Compilatori, e passar sopra (almeno per ora) a queste nostre ragionevoli diffidenze. Egli è ben vero, che ove dubitammo della sincerità d'un qualche luogo latino, non ci siamo quietati, finchè non l'abbiamo negli autori medesimi riscontrato. Gli autori latini, dei quali ci siamo valuti nel dare a' vocaboli Italiani le voci corrispondenti latine, sono gli ottimi, dove c'è riuscito di ritrovarne: quando poi con tutte le diligenti ricerche non ci è capitata alcuna parola di quegli autori, la quale esattamente, o a un dipresso il significato dell' Italiana comprendesse, allora o si è latinamente il meglio, che per noi si è potuto, e saputo, espressa la significazione di quella, o l'abbiamo, che è ben di rado, lasciata senza il latino. Tant oltre in questo è giunta la nostra delicatezza, o scrupolo, che voglia dirsi, che non avendo se non pochissime volte nominati gli autori nelle semplici voci Latine, avvisando noi esser ciò superfluo in una opera, di cui è parte un Dizionarjo, ove quelle voci coll' autore erano state poste, nulladimeno, quando le voci latine corrispondenti s'erano ricavate da autori di non perfetta lega, o erano di conio non interamente latino, ci abbiamo artatamente soggiunto l'autore. Si è su questo punto allargata alquanto, come suol dirsi, la mano, e non solo degli autori men colti de' primi secoli dopo Cicerone, ma dove la necessità ci ha sforzati, degli altri ancora da quel fortunato secolo di Cicerone più lontani, ci siamo serviti, non tralasciando di allegarne l'autore. Da ciò credemmo potersene trarre qualche utile, se non per la purità del latino parlare, almeno per la origine di quei vocaboli italiani; imperciocchè o sia il linguaggio Italiano (tralasciando le tante, e tante opinioni, quanti sono per avventura gli autori, che n'hanno scritto) come più comunemente si crede, col parere particolarmente del Bembo, del Castelvetro, del Salviati, del Buommattei, e dell' Amenta un mescolamento di parlar barbaro coll'originario, e proprio latino; o sia come altri credettero la volgare, o plebea antica latina, che rimasa nella plebe, e nelle persone men colte collo scadimento della Repubblica, e poi dell' Impero Romano, e colla confusione, e commerzio di tante barbare nazioni, che inondarono, e l'infelice Italia depredarono, perduto abbia solamente le terminazioni, che dai leterati ricevute aveva, non la sustanza, certa cosa è, che noi da quella voce barbara latina veggiamo esserne soventemente nata la voce Italiana. Così avvenuto ci fosse di trovare anche negli autori de' secoli bassi, e barbari i vocaboli latini corrispondenti ad alcune voci, e frasi italiane, che essendo, come saggiamente avvertesi nella prefazione del nuovo vocabolario della Crusca, *totalmente nostre, e che esprimono usi nostrali, e alludono a cose nostre domestiche, ci è bisognato lasciarle senza il Latino, e il Greco corrispondente, perchè a ricercare minutissimamente tutta la Latinità, e la Grecità barbara, e non barbara, impossibile era il rinvenirlo, e il circonscriverle con una lunga filastrocca di parole era peggior rimedio, che il lasciarle così senza nulla.* Di alcune voci, che tratte

sono

sono dall' Ebraico, e Greco idioma, ne abbiamo additato il valore col soggiugner subito appresso la medesima voce, V. G. V. Ebr. o V. E. cioè voce greca, voce ebraica, e perchè la nostra lingua cresciuta in tempo, che le sottigliezze scholastiche erano in pregio, onde molti autori pare, che ne abbiano fatto pompa, ella è abbondante di termini astratti, de' quali per lo contrario scarsa apparisce la lingua latina, perciò non potendosi latinamente esporre questi termini altrimenti, che con voci latine barbare, colle quali nelle scuole quegli si spiegano, o segnate vedransi con una stelletta * (che appo noi, come anche presso gli Accademici della Crusca vuol dir lo stesso, che voce barbara, e v'abbiam di poi scritto T. delle scuole, o v'abbiam tralasciata la stelletta, ma il T. delle scuole, vale a dire termine delle scuole, non mai. Lo stesso si è praticato co' nomi dell'erbe, e delle piante, o con quegli appartenenti a scienze, ed arti, come a geometria, medicina, chimica ec. ne' quali abbiam seguitato la regola de' medesimi Signori Accademici, Non si è però mai, salvo per inavvertenza troppo facile in opere di questa sorta, lasciato di porvi o T. o V. Eccl. Mat. ec. cioè termine, o voce ecclesiastica, matematica, dei Notomisti, dei Medici, degli Speziali, ec.

Finalmente sbrigati da quello, che più necessario n'è paruto doversi avvertire, perchè questa, quale, ch' ella sia nostra fatica in pro, ed utile tornasse di quei, che vorranno valersene, solo ci rimane da dire che quegli errori, che nella stampa incontreransi non alla nostra diligenza voglionsi attribuire, ma alla difficoltà di veder tutto, ed alle infermità, che ne hanno impedito di potere interamente, come nostro diviso era, badarci. Per quegli errori poi, che sopra di noi unicamente cadono, che altra difesa possiam noi recare, se non se la malagevolezza del lavoro, e le deboli forze nostre? ove però con dotti, e giusti Giudici abbiamo a fare, non dubitiamo, che almeno il lodevole nostro desiderio di giovare altrui, non riceva la loro approvazione, ben manifesto essendo a' letterati lo sterminato travaglio, che a condurre a fine perfettamente simili opere si ricerca, e troppo noto è l' epigramma dello Scaligero sopra la difficultà, e fatica di compilare vocabolarj, perchè qui non s'abbia a riportare.

LO STAMPATORE

A' Giovani Studiosi.

DEsideravasi da molti l'aggiunta a questo Vocabolario, che gli Autori del medesimo promettendone una ristampa per ogni parte più compita avevano già fatto sperare nella edizione di Torino. E' a me fortunatamente riuscito d'averla, il perchè vi presento un Vocabolario assai più corretto, e più copioso di quello, che stampossi a Torino, contenendo tutte quelle voci, che i Signori Accademici della Crusca hanno posto nel terzo tomo da essi ultimamente stampato. Dove questo solo nella mia ristampa si trovasse, mi persuado, che ella a buona ragione dovrebbe essere molto stimata; ma c'è anche di più, conciossiacchè sonovi più di mille altri vocaboli raccolti da ottimi autori, i quali a ciascuna voce sono stati nominati, cosa, che quantunque necessaria, tralasciossi di fare nella edizione Torinese per le ragioni, che ivi si leggono. Perchè sono indicati solamente colle prime sillabe i nomi di questi autori, e le opere loro, perciò ho giudicato di far cosa grata a' Leggitori di porre quì il catalogo delle abbreviature colla spiegazione loro, riserbandomi a parlar dell'aggiunta de' nomi proprj, delle antiche favole, e delle principali provincie, città, a suo luogo.

An-

Anton. Puc. —— Antonio Pucci Raccolta Allacci.

Arioſt. Fur. —— Arioſto Furioſo.

Bemb. —— Bembo.

Bern. —— Berni, capit. alla ſua innamorata.

—— Voto di Papa Clemente.

Bet. Mettiſ. —— Betto Mettiſuoco. Raccolta Redi.

Boc. com. Dant. —— Boccaccio commento di Dante, vol. 1. e vita di Dante.

Bonaggiunt. Urbician. —— Bonaggiunta Urbiciani Luccheſe. Raccolta Redi.

Bronz. —— Bronzino capitoli della galea, e contro le Campane.

Brunet. Etic. —— Brunetto Etica.

—— Teſoret. —— Teſoretto.

—— Volgariz. —— Volgarizzamento dell'orazione per lo Re Dejotaro, per Ligario.

—— Rettor. —— Rettorica.

But. Infer. —— Buti Franceſco Inferno.

Cap. Impr. —— Capitoli Impruneta.

Carl. Dat. —— Carlo Dati.

Car. lett. —— Caro lettere vol. 1. e 2.

Caſ. lett. —— Caſa lettere t. 2.

Caſtigl. —— Caſtiglioni Cortiggiano.

Ciul. dal Cam. —— Ciulo dal Camo. Raccolta Allacci.

Cruſ. —— Cruſca Vocabolario.

Dant. da Majan. —— Dante da Majano.

Diſcord. di Not. Giac. da Lent. —— Diſcordio di Notar Giacomo da Lentino. Raccolta Redi.

D. Giovan. delle Cel. let. —— D. Giovanni delle Celle, lettere.

Federig. dell'Ambr. —— Federigo dell'Ambra. Raccolta Redi.

Firenz. dial. Bel. Don. —— Firenzola, dialogo Belle Donne.

Fr. Jac. T. —— Fra Jacopone da Todi.

Fr. Gior. Salv. pred. —— Fra Giordano Salvetti, prediche.

Fr. Guit. d'Arez. —— Fra Guittone d'Arezzo, rime, e lettere.

Franc. da Barb. —— Franceſco da Barberino.

Franc. Sac. —— Franco Sacchetti, rime, e opere divote.

Galil. —— Galileo dialoghi t. 1.

Giov. Marot. —— Giovanni Marotolo. Raccolta Redi.

Grad. S. Girol. —— Gradi di S. Girolamo.

G. Guin. —— Guido Guinicelli Raccolta Redi.

Landoz. Nor. —— Landozzo Nori. Raccolta Redi.

Lucan. —— Lucano.

Lunard. del Gualac. —— Lunardo del Gualacca. Raccolta Redi.

Malm. racq. —— Malmantile racquiſtato.

M. Buſ. c. dell'Aſin. —— Matteo Buſini, capo dell'Aſino.

M. Franceſ. c. delle gor. —— Mattio Franceſi, capo delle gotte.

Meo Abbracciavac. —— Meo Abbracciavacca.

Meſs. Anton. Buf. —— Meſſer Antonio Buffone. Raccolta Allacci.

Meſſ. Oneſt. —— Meſſer Oneſto. Raccolta Redi.

Meſſ. Pol. Zop. —— Meſſer Polo Zoppo. Raccolta Redi.

Not. Giac. —— Notar Giacomo. Raccolta Redi.

Pannuc. dal Bagn. Piſan. —— Pannuccio dal Bagno Piſano. Raccolta Redi.

Pecoron. nov. —— Pecorone Novelle.

Red.

A

A Armacollo, *a dextro ad sinistrum humerum.*
A babboccio, a caso, *temere, inconsulto.*
A bacchetta, *V.* bacchetta.
A bacio, luogo, dove non batte sole, *ad aquilonem.*
Abaco, termine d'Architettura, *abacus, V.* il Vocabolario del Disegno.
A bada, *cunctanter, cum mora.* ¶ Tenere a bada, *remorari, retardare, detinere, frustra aliquem habere.* ¶ Stare a bada, *morari, cessare, moram trahere, expectare.* Sto a bada, e alla bada di vedelo, *expecto, ut videam.* ¶ per istare ad aspetto, o a speranza, *praestolari.*
Abadessa, *V.* abbadessa.
A badalucco, *V.* a bada.
A balle, *V.* a barella.
A balocco, *V.* a bada.
A bambéra, *V.* a vanvera.
A banco, stare a banco, *sedere pro tribunali.*
Abáo, nome di dignità, e vale capo, guida, scorta regolatore, *dux.*
Ab antico, *antiquitus, olim.*
A baratto, dare a baratto, *permutare.*
A bardosso, a cavallo nudo, *nudo equo, nudis equi humeris insidere.* ¶ per metafora vale alla peggio, *V.* alla peggio.
A barella, abbondantemente, *copiose.*
A basta lena, per quanto basta la lena, *pro virili parte, pro viribus, quoad, quamdiu possit.*
A bastante) *satis.* ¶ esser a bastanza, *V.* bastare.
A bastanza, ed abbastanza,)
Abate, ed abbate, *antistes, abas, abbas.* ¶ per uno, che vesta abiti clericali. Abatone, *magnus abbas.*
Abazia, *V.* abbadia.
Abbacare, confondersi, *errare, falli, in cassum meditari.*
Abbacchiare, battere con bacchio, o pertica, e dicesi per lo più delle frutte col guscio, quando sono sull' albero, *decutere, pertica ramos vulnerare,* Ovid.
,, Abbachiere, abbachiera, abbachista, *ratiocinator, tabularius, calculator, peritus subducendae rationis.*
Abbacinamento, *V.* accecamento.
Abbacinare, *excaecare, obcaecare, perstringere oculos.*
Abbacinato, *obcaecatus.* ¶ per metaf. *obscuratus.*
Abbaco, *arithmetica.*
Abbadare, *V.* badare.
Abbadessa, *antistita.*
Abbadia, * *coenobium Monachorum, abbatis ditio, dignitas.*
Abbadiuola, * *parvum coenobium Monachorum.*
Abbagliaggine) *hallucinatio.* ¶ abbagliamento, per
Abbagliamento) offuscazione, *praestigia.* ¶ per in-
Abbaglianza) considerazione, *inconsiderantia, error*
Abbagliare, *nimia luce oculos perstringere, aciei oculorum tenebras obducere.* In significato neutro, *hallucinari, caligare.*
Abbagliato, abbagliatissimo, *caecutiens, allucinatus.*
Abbàglio) *V.* abbagliamento.
Abbagliore)
Abbajamento, *latratus.*
Abbajare, *latrare, baubari.* ¶ per manifestare, *patefacere, ostendere,* ¶ per favellare sconsideratamente, *obstrepere, vociferari, temere loqui.* abbajare, incontro a uno, *oblatrare alicui.* ¶ per chiedere con veemenza, *deposcere.*
Abbajatore, *latrator.* ¶ per maldicente, *obloquutor.*
Abbajatorello, dim. di abbajatore.
Abbajatrice, *quae latrat.*
Abbajatura, *V.* abbajamento.
Abbaino, apertura su per lo tetto per far venir lume, *impluvium.*
Abballare, far balle, *colligare, strictim rerum circumvestire.*
Abbandonamento, *destitutio, neglectio, derelictio, desertio.*
Abbandonante, *deserens, destituens.*
Abbandonare, *desero, destituo, linquo, relinquo, derelinquo.* ¶ per rimetter nelle mani, e nell'albitrio, *alicui ius arbitrio committere.* ¶ in significato neutro pass. *animo cadere.* ¶ per iscendere, profondarsi, *ad ima ruere.* ¶ per lasciarsi andar senza ritegno, *se abiicere, prolabi.* ¶ abbandonar il partito d' un qualcuno, *ab aliquo desciscere,* Cic. abbandonar il Mondo per viver in quiete, *conferre se a turba in otium, & solitudinem, considere in otio,* Cic. *secedere in tuta,* Hor. abbandonar le armi, *arma dimittere, projicere,* Caes. Cic. i suoi beni, la sua vita, *periculum fortunarum, & capitis negligere, vitam, fortunas deserere,* Cic.
Abbandonatamente, senza ritegno, senza riguardo, *perdite, effictim, effuse, profuse.*
Abbandonato, abbandonatissimo, *desertus, derelictus, destitutus, desertissimus.* ¶ per privo, *carens.* ¶ abbandonato al piacere, *perditus, & dissolutus homo.* Cic. *ad omnem libidinem projectus,* Tac. *discinctus,* Nep. Hor.
Abbandonatore, *desertor.*
Abbandonevolmente, *perdite, effictim.*
Abbandono, *V.* abbandonamento. In abbandono, *V.* abbandonatamente.
Abbarbagliamento, *caligatio.*
Abbarbagliare, *V.* abbagliare.
Abbarbagliato, *attonitus, V.* abbagliato. ¶ per metaf. stupido, *V.*
Abbarbàglio, *caligatio oculorum.*
Abbarbicare, l'appiccarsi, che fanno le piante colle radici, *radices agere, radices figere.*
Abbarbicato, *qui radices egit, insitus, radicibus infixus.*
Abbarcare, ammassare, *coacervare, acervare, aggerere.*
Abbarrare, mettere sbarra per impedire il passo, *viam obsepire, intercludere.*
Abbarrato, *interclusus.*
Abbaruffare, confondere, scompigliare, *miscere, perturbare, volvere.* ¶ neutr. pass. *V.* accapigliarsi, azzuffarsi.
Abbaruffato, add. da abbaruffare.
Abbassagione) *depressio, abiectio, submissio.* abbassa-
Abbassamento) mento di voce, *vocis remissio.*
Abbassare, *deprimere, demittere, deiicere, inclinare.* ¶ per diminuire, *diminuere.* ¶ in signif. neutr. *imminui.* ¶ per declinare, *deficere, minui, ad occasum vergere.* ¶ la terra si è abbassata, *terra consedit,* Liv. i fiumi s'abbassano, *flumina subsidunt,* Ovid. *decrescunt,* Hor. ¶ abbassar il prezzo delle vittuaglie, *laxiorem facere annonam,* Liv.
Abbassato, *depressus, demissus, dejectus.*
Abbasso, *infra, infimo loco.*
Abbatacchiare, *V.* abbacchiare.
Abbate, *V.* Abate.
Abbattere, *sternere, prosternere, deiicere, evertere, affligere, discutere, decutere, diruere, destruere.* ¶ per dettrar della somma, *detrahere, deducere.* ¶ abbatter tenda,

velarium demittere. ¶ abbattuto dalla fame, e dalla sete, fame, & siti confectus. abbattuto dalla malattia, morbo debilitatus, Cic. è abbattuto dalla miseria, miseria tabescit, Ter. questa disgrazia lo abbattè, hoc malo perculsus est, Cic. ¶ abbattersi, incidere, occurrere, nanciści. S'abbattè in un sentieruolo, forte pervenit ad parvam semitam. abbattersi, accader per caso, forte, fortuna accidere.

Abbattimento, conflictus. ¶ e per metaf. depressio, eversio. ¶ per combattimento, pugna, prælium, certamen. ¶ per rappresentazione di battaglia per lo più ne' Teatri, simulacrum pugnæ. ¶ per a caso, fortuito, casu.

Abbattitore, eversor.

Abbattuta, sust. V. abbattimento.

Abbattuto, abbattutissimo, eversus. V. abbattere.

Abbatuffolare, confusamente avvolgere insieme, temere miscere.

Abbazia. V. Abbadia.

Abbellare, orno, exorno, polio, expolio, lino. ¶ per aggradire, placere, arridere, gratum esse. abbellarsi, se ornare, se expolire.

Abbellimento, ornamentum, ornatus. per metaf. finzione, V.

Abbellire, V. abbellare.

Abbellito, ornatus.

Abbellitura, V. abbellimento.

Abbenchè, etsi, quamquam, etiamsi, quamvis.

Abbendare, fasciare con benda, fascia redimire, alligare, colligare.

Abbeverare, dar bere, più propriamente delle bestie, potum præbere, adaquare. ¶ Per alloppiare, sopire, soporare. ¶ per assaggiare, degustare, delibare, libare.

Abbeveratiecio,) quel rimanente del liquore la-
Abbeverato, sost.) sciato nel vaso, da chi ha bevuto prima, potio libata.

Abbeverato, add. potus, a, um.

Abbeveratoio, ogni sorta di vaso, dove beano le bestie, aquarium.

Abbiadare, pascere di biada, pascere.

Abbiadato, pastus.

,, Abbiata, forse vale esperienzia.

Abbicare, ammucchiare, congerere.

Abbiccì, litera elementaria. Questo fanciullo è ancora all'abbiccì, puer iste discit adhuc prima literarum elementa, Hor. puer est elementarius, Sen. Non saper l'abbicì, principia, elementa rerum ignorare.

,, Abbiendo, V. abbiente.

,, Abbientare, abilitare, idoneum reddere, idoneum facere.

Abbiente, habens. ¶ per abile a qualunque cosa, aptus, idoneus. ¶ per bene stante, dives, pecuniosus.

Abbrettare, deprimere, abjicere, V. abbassare.

Abbiettezza, abjectio.

Abiettitudine, Crus. voce viltà, V.

Abbietto, abiettissimo, e abietto, abjectus, humilis, abjectissimus, contemptus.

Abbiezione, abjectio, humilitas, despectio, despicientia.

Abbigliamento, cultus, supellex, ornatus.

Abbigliare, orno, instruo. V. abbellare.

Abbindolare, ingannare, fallere, decipere. abbindolarsi, a recta via longe errare, declinare de via, non tenere rectum cursum, Cic.

Abbiosciare, cadere, cadere, labi, abbiosciarsi, flaccescere. V. abbandonarsi, avvilirsi.

Abbiosciato, attonitus, consternatus.

Abbisognante, egens, indigens.

Abbisognare, opus esse. ¶ per aver bisogno, egeo, indigeo.

Abbiurare, abjurare, detestari.

Abbiurazione, detestatio.

,, Abbiùto, Franc. da Barb. avuto.

Abbo, V. avere.

Abboccamento, colloquium. ¶ per accozzamento di più persone per trattare insieme, colloquium, congressus.

Abboccare, ore carpere. ¶ per empier un vaso fino alla bocca, explere usque ad oram. ¶ per soprapporre la bocca di un vaso a quella dell'altro, os alterius vasis alteri superponere, adaptare. ¶ abboccarsi, congredi, colloqui. ¶ per avvenirsi, azzuffarsi, congredi, conferre manus, confligere.

Abboccamento, add. da abboccare. ¶ per uomo, che mangia assai, edo, edax. Vino abboccato, vinum leve. per saldo di bocca, contrario di sboccato, integro ore.

Abbocconare, partire in bocconi, secare in frusta, membra articulatim dividere.

Abbominabile, execrandus, detestabilis, execrabilis, sacer, aversabilis.

Abbominamento, execratio, detestatio, aversatio.

Abbominando, V. abbominabile.

Abbominanza, detestatio.

Abbominare, e abominare, detestari. ¶ per aver in odio, abominari, aversari. ¶ per tacciare, crimini dare, incusare.

Abbominato, add. da abbominare.

Abbominazione, e abominazione, V. abbominamento ¶ per nausea, nausea.

,, Abbominèbole, Gr. S. Girol. abominevole, V.

Abbominevole, abbominevolissimo, V. abbominabile.

Abbominevolmente, turpiter, indecore, fœde.

Abbominio, V. abbominamento.

Abbominosamenre, V. abbominevolmente.

Abbominoso, e abominoso, V. abbominabile.

Abbonacciamento, bonaccia, tranquillitas, malacia.

Abbonacciare, tranquillum reddere, tranquillare.

Abbonacciato, tranquillus, placidus.

Abbondamento, V. abbondanza.

Abbondante, abbondantissimo, abundans, copiosus, fertilis, fœcundus, uber, beatus, fortunatus, dives, affluens. Una pioggia abbondante, largus imber, multus. Un cibo abbondante, liberalius alimentum.

Abbondantemente, abbondantissimamente, copiose, abunde, satis superque, cumulate, cumulatissime, largiter.

Abbondanza, ubertas, copia, abundantia, exuberantia, affluentia, magna vis. Pioveva in abbondanza, densus cœlo ruebat imber. abbondanza di vettovaglia, vilitas annonæ, ubertas annonæ.

Abbondanzetta, copiola, modica affluentia.

Abbondanziere, præfectus annonæ.

Abbondare, abundo. ¶ per sopravvenire, concorrere copiosamente, affluere, exuperare. abbondare d'ogni cosa, rebus omnibus circumfluere, omnibus copiis florere.

Abbondevole, abbondevolissimo, V. abbondare.

Abbondevolmente, abondevolissimamente, V. abbondantemente.

,, Abbondezza,) V. abbondanza.
,, Abbondo,)

Abbondosamente, V. abbondantemente.

Abbondoso, V. abbondante.

Abbonire, perfezionare, perficere. ¶ per placare, V.

Abbordare, accedo. ¶ per investire una nave, impetere, petere.

Abbordo, V. bordo. ¶ andare all'abbordo, aliquem congredi, convenire, adire, adorire. Uomo di facile abbordo, obvius, & accessu facilis homo.

Ab-

Abborracciare, *V.* acciabattare. ¶ abborracciarsi, *negligenter facere*. ¶ per mangiar senza riguardo, *inurbane manducare*.

„ Abborrare, e abborrare, *aberrare*. ¶ per riempier, aggiugnere di superfluo, *quod supervacaneum est, addere*.

Abborrente, *abhorrens, alienus*.

Aborrevole, *V.* abbomioevole.

Abborrimento, ed aborrimento, *odium*, *V.* abbominamento.

Abborrire, ed aborrire, *horrere, abhorrere, exhorrere, detestari, execrari, alienum esse*.

Abborrito, ed aborrito, *invisus, odiosus, exosus*.

Abborritore, ed aborritore, *V.* abborrente.

Abbottinare, accomunare, *in medium conferre*. abbottinarsi, ammotinarsi, *seditionem facere, excitare, a duce desistere, desciscere*.

Abbottinato, *seditiosus, a duce deficiens*.

Abbottonare, *fibulare, globulis nectere, orbiculos inmittere*.

Abbottonatura, *fibulatio*, *V.* bottonatura.

Abbozzamento) *forma, informatio; adumbratio, rudi-*
Abbozzo) *mentum*.

Abbozzare, *informare, adumbrare*.

Abbozzata, *V.* abbozzamento.

Abbozzatìccio, *primis lineis adumbratus*.

Abbozzato, *informatus, adumbratus*.

Abbozzatura, *V.* abbozzameoto.

Abbracciamento, *amplexus, complexus, complexio*.

Abbraeciante, *complectens*.

Abbracciare, *amplecti, amplexari, potiri*. ¶ per circondare, *circumplecti*. abbracciare il partito d'alcuno, *alicujus partes suscipere*. Chi troppo abbraccia, nulla strigne, *minor sit ad singula sensus omnibus intentus*. abbraccerebbe un uomo prima che un orso, dicesi di fanciulla grande, e da marito, *nubilis, viripotens, matura viro*.

Abbracciare, sust. *V.* abbracciamento.

Abbracciata, sust. *mutuus amplexus*. ¶ per semplice abbracciare, *complexus*.

Abbracciato, add. *complexus, amplexus*. ¶ per abboodante, *circumdatus, abundans*.

„ Abbraciare, infocare, *incendere*.

Abbraciato, *ignitus, incensus*.

Abbrancare, prender con violenza, e tener forte quel che si prende, *unguibus arripere, carpere*. ¶ per unire in sieme, *congregare*.

Abbreviamento, *compendium, contractio, decrementum, epitoma, summa*.

Abbreviare, *imminuere, diminuere, contrahere, ponere ad compendium*.

Abbreviato, *brevis, contractus, pressus, compendiarius*.

Abbreviatore, *qui epitomen conficit, qui aliquid in epitomen cogit*.

Abbreviatura, *nota, nota compendiaria*.

Abbreviazione, *V.* abbrevviamento.

Abbrivare, dicesi del principiar a muoversi il vascello primachè abbia presa tutta la velocità a proporzione del vento, o de' remi, che 'l sospiogono, *solvere*.

Abbrividare, aver de' brividi di freddo, *rigere*.

Abbrividato, *algore confectus*.

Abbrivo, l'impeto, che prende la galera, quando è spiota o dalla vela, o dalla voga, *impetus navis, concitatus cursus*.

Abbronzameoto, *adustio*.

Abbronzare, *suburere, amburere*. ¶ per disseccare, *exsiccare*. ¶ per abbruciare la peluria degli animali, *suburere, ustulare*.

Abbronzato, *ambustus, ambustulatus*.

Abbrostire, *ustulare, adurere, torrere, modice urere*.

Abbrostito, *tostus*.

Abbrostitura, *adustio*.

Abbrostolire, *V.* abbrostire.

Abbrostolito, *adustus*. ¶ per abbronzato, *V.*

Abbruciacchiare, *V.* abbrostire.

Abbruciamento, *adustio, incendium, combustio, ustio*.

Abbruciante, *comburens, adurens, exurens*.

Abbruciare, *uro, aduro, comburo, exuro, cremo, concremo*. ¶ per cuocere, *V.* ¶ aver abbrucciato l'aloggiamento, *tesseram confringere*, Plaut. ¶ per aver bisogno grande di danari, *nummis maxime indigere*.

Abbruciaticcio, *semiustulatus*.

Abbruciato, abbruciatissimo, Red. *combustus, adustus, ustus*. ¶ per incotto, *semiustus*. abbruciato di daoaro, *mendiculus*.

Abbrunamento, *decoloratio*.

Abbrunare, *infuscare*.

Abbrunato, *infuscatus, atratus, pullatus*.

Abbruoire, *V.* abbrunare. neutr. per divenir bruno, *nigrescere*.

Abbrustiare, *ustulare*.

Abbrustolare, *suburere*.

Abbrustolato, *subustus, praustus*.

Abbujare, *noctescere, insurgere tenebras*. ¶ att. nascondere, e non ne parlar più, *silentio premere*.

Abbuodanzia, *V.* abbondanza.

Abburattamento, *excretum*, Col. *cretura*, Pall.

Aburattare, cernere la farioa dalla crusca, *cernere, farinam a furfure secernere*. ¶ per malmenare, *male accipere, injuriosius tractare, vexare*. ¶ per aggirarlo, *nullam alicujus rationem habere, vexare, circumducere*.

Abburattato, *cretus, cribratus*.

Abburattatore, *qui cernit*.

A bell'agio, *pedetentim*.

A bel diletto)
A bella posta) *consulto, de industria, data opera, dedita opera, cogitate*.
A bello studio)

Abèna, redina, *habena*.

A bene, *feliciter, prospere*.

A ben essere, per non mancar in diligenza, *ex abundanti, ne quid deesse possit*.

A benefizio di natura, *V.* a caso, *fortuito*.

Ab esperto, *experientia*.

Abetaja, selva d'abete, *locus abietibus consitus*.

Abète, o abèto, *abies*. ¶ di abete, *abiegnus*.

Ab eterno, *aeternum*.

Abetella, Vocab. del Disegno, abeto reciso dal suolo, e rimondo, e intero, stile, *stilus*.

Abetino, *V.* abete.

Abezzo, di abete, *abiegnus*.

Abile, abilissimo, *idoneus, aptus, appositus, accomodatus, habilis, promptus, expeditus*.

Abilità, abilitade, abilitate, *habilitas, dexteritas, industria, scientia, facultas, virtus, peritia*. Fare dell'abilità, *indulgere*.

Abilitare, *habilem, idoneum reddere, facere*.

Ab intestato, *V. L.* dig.

A bioscio, quasi obbliquamente, gettarsi a bioscio, oblique, *prosternere se*. andar le cose a bioscio, *in pejus ruere, pessum ire*.

A b'otto, oggi più comunemente a bioscio.

A bisdosso, *V.* a bardosso.

Abissare, *in profundum abjicere.*

Abissato, *immersus.*

Abisso, profondità d'acque, *abyssus*, Aug. ¶ per profondità, e luogo basso semplicemente, *locus profundus.* ¶ per inferno, *tartara, orum.*

Abitàbile, *habitabilis.*

Abitàcolo)
Abitàggio)
Abitagiòne) *habitatio, domicilium, domus, sedes, aedes, aditum.*
Abitamento)
Abitanza)

Abitante, *colonus, incola, habitator.* ¶ abitante di una Città, *oppidanus.* ¶ abitante da vicino, *accola.*

Abitare, *habito, inhabito, colo, incolo, habeo.* abitare vicino, o appresso, *accolo.* alla grande, *magnifice habitare.* Con qualcuno, *cum aliquo, vel apud aliquem habitare.* In un bel palazzo, *illustre domicilium habitare.* In casa di molto prezzo, *magni habitare.*

Abitato, sust. *locus inhabitatus.*

Abitato, add. *habitatus, cultus.*

Abitatore, *V.* abitante.

Abitatrice, *habitatrix, incola, inquilina.*

Abitazioncella, *casa.*

Abitazione, *V.* abitacolo.

Abitevole, *V.* abitabile.

Abitìno, *vesticula.*

Abito, *habitus, vestis, ornatus, vestitus, vestimentum.* ¶ per consuetudine, *consuetudo.* ¶ per disposizione, e complessione, *habitudo, habitus.* L'abito non fa il Monaco, *barba non facit Philosophum.* Pigliare, o lasciar l'abito, per farsi di Chiesa, o Religioso, o pure di Cherico, o Religioso tornar secolare.

Abituale, *quod fit ex habitu.* Vizio abituale, *vitium insitum, familiare.*

Abituare, e abituarsi, *assuescere, consuescere.*

Abituatezza, segn. Crist. *habitus.*

Abituato, *consuetus, assuetus.*

Abitùdine, *habitudo.*

Abitùro, *V.* abitacolo.

A bizzeffe, abbondantemente, *V.*

,, Ablasmare, *V.* biasimare.

Ablativo, *ablativi casus, ablativus.* T. G.

A bocca, *coram* ¶ per distinzione di a penna, *voce.*

A bocca aperta, *hianti ore.* Dire a bocca aperta, *libere dicere.*

A bocca baciata, *facile, sine controversia.*

A bocca chiusa, *ore clauso.*

Abolire, *abolere, delere, obliterare, abrogare, tollere, rescindere, penitus extinguere.* abolire le leggi, *leges antiquare, refigere.*

Abolito, *abolitus, abrogatus, antiquatus.*

Abolizione, *abrogatio, abolitio.*

Abominazione, abominevole, abominevolissimo, abominevolmente, *V.* abbominazione, ec.

Aborrente, *V.* abborrente.

Aborrentissimo, *alienissimus, maxime abhorrens.*

Aborrire, aborrito, *V.* abborrire.

Abortare, ed aortare, *abortum facere.*

Abortire, Crusc. voc. abortivo, e abortirsi, *V.* abortare.

Abortivo, sust. *abortus, us.*

Abortivo, add. *abortivus.*

Abosìno, sorta di susino.

A braccia. Portare a braccia, *inter manus.* Dire a braccia, *ex tempore.* A braccia aperte, *passis manibus.* ¶ per con gran desiderio, *avide, cupide.*

A braccia quadre, *V.* a bizzeffe.

Abragiare, *V.* abbruciare.

,, Abramato, bramoso, *cupidus, inhians.*

A branchi, *gregatim.*

A brano a brano, *membratim, caesim, incisim, frustatim.*

A briga, appena, modo basso, *vix.*

A briglia sciolta, *effuso cursu, laxatis habenis.*

Abrogare, abrogato, V. L. *abrogare, abrogatus.*

Abròstine, abròstino, uva selvatica, *labrusca.*

Abròtano,)
Abròtina,) sorta d'erba, *abrotanum.*
Abròtino,)

A bruno, *atratus, pullatus, lugubri ornatu.*

Absenzia, absenza, V. L. *absentia.*

A bulìno, lavorato a bulino, *viriculo sculptus.*

A buona fede, *ingenue.*

A buona misura, *redundanter, affluenter.*

A buon concio, d'amore, d'accordo, *concorditer, impune.*

A buon conto. Ricevere a buon conto, *rei debitae partem accipere.* a buon conto l'ho fatto consapevole, *interea certiorem illum feci.*

A buon mercato, a buonissimo mercato, *parvo, vili pretio, vilissimo pretio.*

A buono a buono, *bona fide, ex aequo.*

A buono. Andare a buono, si dice degli uccelli di caccia, quando vanno a dirittura a investir l'animale; *recta animal petere.*

A buon'ora, a buon'otta, *tempestive.*

Abusare, ed abusarsi, *abuti.*

Abusatore, *qui abutitur.*

Abusazione, *abusus, abusio.*

Abusione, *malus usus.*

Abusivamente, *abusive.*

Abusìvo, *abusivus.*

Abuso. *V.* abusione. ¶ per disusanza, *desuetudo.*

A bussa,)
A busso,) *V.* a bizzeffe.

Abbuzzàgo, uccel di rapina, *buteo.*

A C

Accacìa, e gaggia d'Egitto, sorta d'arboscello, e sugo spremuto da frutti di quest'arboscello, *acacia.*

A cafisso. *V.* a bizzeffe.

A cagione, *ob, propter, per.*

A calca, *certatim.*

A caldi occhi. Piagnere a caldi occhi, *vehementer flere, dolere.*

A càmbio. Dare a cambio, *permutare pecuniam.* ¶ per pigliare, o dare in prestito con interesse, *fenerari.*

A campo. Mettersi a campo, *castra ponere, locare, habere, castrametari.*

Acanìno, par, che vaglia crudele, *crudelis.*

A canto, ed accanto, *juxta, prope, apud.*

Acanto (erba) *acanthus.*

A cantoni, *angulatus, angulatim.*

A capello, *apte, ad unguem, ad amussim.*

A capo all'ingiù, a capo in giù, *in caput praeceps.*

A capo all'insù, *supinus, sursum.*

A capo basso, *demisso, capite obstipo, prono.*

A capo chino, *V.* a capo all'ingiù. Vale anche a capo basso, *V.*

A capo nudo, *aperto capite.*

A ca-

A capo salvo, *salvis pecoribus*.

A capriccio, *ad libidinem*.

A carra, e a carri, *exuberanter*, *abunde*.

A casaccio,) *sorte*, *casu*, *temere*, *fortuito*, *obiter*. ¶

A caso) per inconsideratamente, *inconsiderate*, *inconsulto*, *imprudenter*. Uomo, o simili a casaccio, o a caso, *imprudens*, *inconsultus*.

A cataf àcio, senza ordine, alla peggio, *temere*, *sine ordine*.

A cavalcioni, ed a cavalcione, co'verbi stare, porre, o simili, vale stare di sopra qualsivoglia cosa con una gamba da una banda, e una dall'altra, *diductis cruribus insidere*.

A cavaliere, *V.* cavaliere.

A cavallo, *equo vehi*, *equitare*. Gente a cavallo, *equites*. ¶ per accavalciarsi. *V.* a cavalcioni. Sono a cavallo. Prov. *in tuto*, *in vado sum*, *in portu navigo*, *nihil postbac timeo*, Ter. essere a cavallo del fosso.

A cavalluccio, portare a cavalluccio.

A cautela, *caute*.

Acazìa. *V.* acacia.

Acca, lettera dell'alfabeto. In signif. di niente, *nihil*.

Accademia, *academia*. ¶ per Università. *V.*

Accadèmico, sust. *academicus*, *i* ¶ add. *accademicus*, *a*, *um*.

Accadère, *evenire*, *accidere*, *contingere*, *obtingere*, *incidere*. ¶ in significazione neutr. passiv. *convenire*, *decere*.

Accadimento, *successus*, *eventus*, *casus*.

Accaduto, add. da accadere.

Accaffare, arraffare, *prehendere*, *extorquere*, *eripere*, *arripere*.

Accagionamento, *crimen*, *accusatio*.

Accagionare, incolpare, *accusare*, *criminari*, *crimini dare*.

Accalappiare, rinchiuder nel calappio, *illaqueare*.

Accaláppiato, *illaqueatus*.

,, Accalognare, *V.* calunniare.

Accalorare, accalorire, riscaldare, *calefacere*.

Accambiare, *V.* cambiare.

Accampare, ed accamparsi, *V.* a campo. ¶ per mettere in campo, *proferre*, *educere in aciem*.

Accampato, add. da accampare, *positis*, *locatis castris*.

Accanalare, cavare a guisa di canale, *canaliculatim cavare*. ¶ per iscanalare, *striare*.

Accanalàto, *canaliculatus*, *canaliculatim cavatus*.

Accanare, lasciar il cane dietro la fiera, *canem immittere*. ¶ per istizzirsi, *irasci*.

Accanato, *exasperatus*, *irritatus*, *furore percitus*. ¶ per metaf. perseguitato *V.*

Accaneggiare, *V.* accanare.

Accaneggiato, *V.* accanato.

Accanire. *V* accanare.

Accanitamente, *rabiose*.

Accanito. *V.* accanato.

Accanellare, avvoglier filo sopra i cannelli, *involvere*.

Accanto, a canto, *proxime*.

Accantonato, Voc. del disegno, vale edifizio, che o interiormente, o esteriormente, ha angoli in isquadra, sopra squadra, o sotto squadra, *angulatus*.

Accapacciato, che ha il capo grave, e affaticato, *gravis capite*.

Accapellare, *V.* accapigliarsi.

Accapezzare, condurre a capo, finire, *perficere*.

Accapigliamento, il fare a capelli, *mutua capillorum divulsio*, *evulsio*. ¶ per contrasto, *contentio*, *certatio*.

Accapigliarsi, *mutuo sibi crines vellere*, *involare in capillum*. ¶ per contrastare, *contendere*.

Accapigliato, *cui coma ab altero evulsa est*.

Accapigliatura, *V.* accapigliamento.

Accappatojo, manto di panno lino, ch'è increspato da capo, e cuopre tutta, o parte della persona, *pallium*, *involucre*, *is*.

Accappiare, legare con cappio, *colligare*.

Accappiatura, fune, che ha in cima un cappio scorsoio, *nodus*.

Accapponare, castrar i polli, *pullos gallinaceos castrare*.

Accapricciare, *horrere*.

Accarezzamento, *blanditia*, *illecebra*, *blandities*, *palpatio*. a forza di accarezzamenti buscar da uno de' danari, *exprimere nummulos blanditiis ab aliquo*, Cic.

Accarezzare, *blandiri e permulcere*, *subblandiri*, *amplecti*, *vultu*, *oculis*, *viribus alicui benevolentiam significare*, Cic.

Accarezzato, *blanditiis illectus*.

Accarnare,) penetrar addentro nella carne, *carnem*

Accarnire,) *penetrare*, *accipere*, *perstringere*.

Accartocciare, *involvere*.

Accartocciato, *involutus*.

Accasamento, *matrimonium*, *nuptiæ*.

Accasare, fabbricar case, *ædificare domum*. ¶ accasare, e accasarsi per aprir casa, *domicilium collocare*. ¶ per maritarsi, *nubere*.

Accasato, *domibus refertus*, *instructus*. ¶ per maritato, *matrimonio junctus*.

Accascare. *V.* accadere.

Accasciamento, *consternatio*, *deliquium*.

Accasciarsi, aggravarsi delle membra per età, o per malattia, *debilitari*, *ingravescere ætate*, *valetudine gravari* In signif. att. accasciare, *debilitare*.

Accasciato, *gravis*, *cassus*.

Accatarramento, *rheuma*, *pituita*.

Accatarrare, divenir catarroso, *pituita laborare*.

Accatarrato, *pituitosus*, *rheumaticus*.

Accatastare, *struem facere*, *struem lignorum componere*. ¶ per addecimare, *censum agere*, *tributum imperare*.

Accatastàto, *structus*, *descriptus*, *census*.

Accattabrighe, *rixosus*.

Accattamento, *V.* accoglienza. ¶ Per limosinare, *mendicatio*.

Accattapane, pezzente, *mendicus*.

Accattare, prender in prestanza, *mutuari*, *utendum sumere*. accattar denari, *mutuas pecunias sumere*. ¶ per mendicare, *mendicare*, *mendicari*, *ostiatim victum quæritare*. ¶ per procacciarsi grazia, benevolenza, ec. *captare gratiam*, *benevolentiam sibi parare*. ¶ per comprendere, *percipere*. ¶ per impetrare, *impetrare*, *exorare*, *obtinere*.

Accattatamente, Fr. Giord. Pred. *de industria*.

Accattato, add. da accattare. Veste, scusa, ec. accattata, *vestis*, *excusatio &c. incongruens*.

Accattatore, *mutuans*. ¶ per mendicante, *mendicans*.

Accattatura, accatterìa, accatto, accattolica, *mutuatio*, o *mendicatio*. ¶ accatto per imposizione. *V.*

Accattone, *V.* accattatore.

Accavalciare, *V.* a cavalcioni.

Accavallare, soprapporre, *coacervare*.

Accavallato, *coacervatus*.

Accavigliare, avvolgere, o distendere seta, o altre cose filate sopra la caviglia, *obvolvere*.

Accecamento, ed acciecamento, *cæcatio*. ¶ per metaf. inganno, *hallucinatio*.

Accecare, ed acciecare, *cacare*, *excacare*, *lucem eripere*, *occacare*. ¶ per scancellare, *infuscare*, *delere*. Accecar una finestra, *obstruere*. Accecar le piante, viti, *gemmas recidere*. ¶ per divenir cieco, *cacari*.

Accecato, ed acciecato, *cacacatus*.

Accecatrice, *qua excacat*.

Accèdere, V. L.

Acceffare, abboccare, *dentibus arripere*.

Accèggia, sorta d'uccello, *scolopax*, *gallinago*.

Accelleramento, *acceleratio*, *festinatio*.

Accelerare, *accelerare*. Accelerarsi, *festinare*, *properare*.

Acceleratamente, *celeriter*.

Accelerativo, *festinando vim habens*, *festinator*.

Accelerato, *properatus*, *festinatus*, *acceleratus*.

Acceleratore, *V.* accelerativo.

Accelerazione, *V.* accelcramento.

,, Accellente, *V.* eccellente.

Accendente, *accedens*.

Accendere, *accendere*, *ignem facere*, *suscitare*. ¶ figur. *accendere*, *incendere*, *inflammare*. accender la guerra, *bellum commovere*, *concitare*, *accendere*. accender l'odio universale contro di se, *incendere in se omnium odia*, Cic. accendere la passione, la cupidigia, *libidinem*, *cupiditatem accendere*, Cic. accender l'animo col desiderio della gloria, *inflammare animum laudis amore*. ¶ per far debitore, o creditore al libro, accendere, piantar la partita, *nomen facere*. accendersi, *accendi*, *inflammari*, *ardere*, *exardescere*. La peste, e la guerra si sono accese in questo paese, *bello*, *& peste flagrat hac regio*, Cic. si è accesa la guerra da per tutto. *cuncta bello ardent*, Liv. s'è acceso d'ira, *ira exarsit*, Cic. accendersi nella vista, *facie inflammari*.

Accendìbile, accendibilissimo, *accendi facilis*.

Accendimento, *V.* accensione.

Accenditòjo, mazza, o canna per uso d'accendere.

Accenditore, *incensor*.

Accendittice, *inflammatrix*.

Accennamento, *nutus*, *indicium*, *indicatio*. ¶ accennamento d'occhi, *nictatio*.

Accennare cogli occhi, *innuere*. Col capo, *annuere*, ¶ per dar qualche poco d'indizio, *leviter attingere*. accennare di sì, *annuere*, e di no, *abnuere*. M'accenna cogli occhi, e colla testa, ch'io taccia, *nutat capite*, *& nictat oculis*, *ne loquar*. ¶ per fingere, *simulare*, *praeferre*. accennare in coppe, e dare in bastoni, *aliud agere*, *aliud loqui*.

Accennato, *Indicatus*.

Accennatura, *V.* accennamento.

Accensibile, *qui accendi potest*.

Accensione, *accensio*.

Acceso, *incensus*, *inflammatus*.

Accento, *accentus*. ¶ per voce, parola, *verbum*, *vox*.

Accentrarsi, concentrarsi, *ad centrum propelli*,

Accentuare, *voces cum suo accentu pronuntiare*.

Accerchiamento, *circumjectio*, *circumjectus*, *us*.

Accerchiare, *circumdare*, *cingere*. ¶ per andar intorno, *circuire*.

Accerchiato, *circumdatus*, *cinctus*.

Accerchiellato, attorniato di cerchielli, *circulis cinctus*.

Accertamento, *confirmatio*.

Accertare, *confirmare*, *certiorem facere*, *asseverare*, *certum*, *pro certo affirmare*. ¶ per agginstare, *ad justam mensuram redigere*, *componere*, *exaquare*. ¶ per certificare, *V.*

Accertatamente, Crus. voc. asseveratamente, *asseveranter*, *affirmate*.

Accertato, *confirmatus*, *certior factus*.

Accesamente, accesissimamente, *ardenter*, *flagrantissime*.

Acceso, accesissimo, *inflammatus*, *incensus*, *ardens*, *flagrans*, *furens*. Colore acceso, *saturus*. acceso di colore, *rubens*. Strumento, carta, o debito acceso, *nomen non confectum*, *neque consolidatum*, Asc. Ped.

Accestare, cessare, arrestarsi, *cessare*, *consistere*, *quiescere*.

Accessìbile, *accessu facilis*.

Accessione, accostamento, aggiunta, *accessio*, *accessus*, *conjunctio*. ¶ per la febbre stessa, *febris*.

Accesso, accessione di febbre, *accessus*, *accessio*. ¶ per la visita, che fa 'l Giudice al luogo della controversia, *accessus*. ¶ per adito, e facultà d'accostarsi, *aditus*, *accessus* uomo di facile accesso, *facilis*.

Accessoriamente, *deinceps*, *consequenter*, *additamenti loco*.

Accessorio, *quod accedit*, *quod consequitur*, *accessio*, *additamentum*.

Accetta, *securis*, *bipennis*.

Accettàbile, *acceptus*. ¶ per acconcio, *opportunus*.

Accettazione, *acceptio*.

Accettare, *accipere*, *admittere*, *astipulari*. ¶ per approvare, *assentiri*, *approbare*, *probare*. Accettare per cittadino, *adscribere in Civitatem*. Accettare nella sua fede, *recipere in fidem suam*. accettare l'eredità, *hareditatem adire*. Accettar per amico, *recipere in amicitiam*. Accettare per bene, in buona parte, *aqui*, *bonique facere*, *accipere in bonam partem*.

Accettato, *acceptus*, *receptus*.

Accettatore, *acceptor*.

Accettatrice, *acceptrix*.

Accettazione, *V.* accettagione.

Accettèvole, *V.* accettabile.

Accettevolmente, *aquo animo*.

Accetto, sust. *V.* accettagione.

Accetto, accettissimo, addiet. *acceptus*, *gratus*, *acceptissimus*.

Accezione, V. B. *V.* eccezione.

Acchetare, *sedare*, *tranquillare*. acchetar il furore de' soldati, *impetum militum reprimere*. acchetarsi, *quiescere*, *conquiescere*, *acquiescere*.

Acchetato, *sedatus*, *quietus*.

Acchiappare, pigliar improvvisamente, e con inganno, carpire, *intercipere*, *arripere*, *capere*.

Acchiedere, *V.* chiedere.

,, Acchinare, *V.* umiliare.

Acchiocciolare, collocare in guisa di chiocciola, *acclinare in talos*, *circumvolvere*. acchiocciolarsi, *circumvolvi*, *conquiniscere*.

,, Acchiudere, *claudere*, *includere*, *concludere*.

Acchiuso, add. da acchiudere. ¶ per compreso, *conceptus*.

A'ccia, *filum*. ¶ per accetta, Orl. innam. *bipennis*.

Acciabattare, far checchesia alla grossa, e senza diligenza, *negligenter*, *incuriose facere*.

Acciaccare, *contundere*, *atterere*.

Acciaccato, *contusus*, *attritus*.

Acciacco, atto oltraggioso, soperchieria, *contumelia*, *injuria*. ¶ per mala indisposizione, *corporis mala habitudo*.

Acciajato, *chalybe medicatus*.

Acciàjo, *chalybs*.

Acciajuòlo, fucile, *igniarium*.

Acciapinare, adirarsi, *irasci*, *indignari*. ¶ per fare alcuna cosa con fretta, menando le mani, *festinanter agere*.

Acciarino, *V.* acciajuolo.

Acciàro, *V.* acciajo.

Acciappare, *V.* acciabattare.

Ac-

Acciarpatore, *incuriosus*, *improvidus*, *negligens*.
Accidentale, accidentalissimo, *fortuitus*.
Accidentalmente, *V.* a caso. ¶ opposto a essenzialmente, termine delle scuole, *per accidens*.
Accidentàrio, *fortuitus*.
Accidente, *conjunctum*, *adjunctum*. ¶ per caso, avvenimento, *eventus*, *casus*. ¶ per caso repentino di malattia, *symptoma*, V. G.
Accidentucciàccio, peggiorativo d'accidentùccio.
Accidentùccio, *eventus non gravis*, *casus levis*.
,, Accidenza, *V.* accidente.
Accìdia, *pigritia*, *ignavia*.
Accidiato, *piger*, *desidiosus*.
Accidiosamente, *desidiose*.
Accidioso, *piger*, *ignavus*, *desidiosus*.
Acciecare, acciecato, acciecatrice, *V.* accecare. &c.
Accigliamento, malinconia, *tristitia*.
Accigliare, cucir insieme le palpebre, *palpebras consuere*. accigliarsi, *supercilia contrahere*, *turbari*.
Accigliato, *palpebras habens consutas*. ¶ per chi o per isdegno, o per malinconia tiene il ciglio basso, *tristis*, *truculentus*, *fronte torva*, *superciliosus*.
Accignersi, *accingere se*, *accingi ad rem*, *aggredi aliquid*. ¶ att. per cingersi, *V.*
Accignimento, *preparatio*.
Accincigliato, ornato di cincigli, *baltheis ornatus*.
Accincignare, soccignere, *succingere*. accincignare la veste troppo lunga, *difluentem vestem colligere*, Plaut.
Accincignato, *alticinctus*, *succinctus*.
Accinto, *pracinctus*. ¶ per presto, acconcio, preparato, *accinctus*, *paratus*, *promptus*, *expeditus*.
Acciò, ed a ciò, } *ut*.
Acciocchè, e acciò che, }
Acciocchè non, *ne*. acciocchè in niun tempo, *nequando*. acciocchè da niun luogo, *necunde*. ¶ per perciocchè, *nam*, *quoniam*.
Acciottolare, lastricar co' ciottoli, *lapidibus sternere*.
Accipigliato, accigliato, *superciliosus*, *torvus*.
Accircondare, e accircundare. *V.* circondare.
Accismare, *dividere ferendo*, *proscindere*, *dissecare*, *dividere*.
Acciuffare, prender pel ciuffo, *arripere capillos*.
Acciùga, picciol pesce marino, *acua*, *aiep*.
Accivettato, che ha veduta la civetta, o è dato nella pania, e se n'è liberato: e per uomo, cui il proprio pericolo abbia renduto accorto, *cautus periculo factus*.
Accivimento, *apparatus*.
Accivire, provvedere, *parare*, *comparare*, *conflare*.
Accivito, add. da accivire. ¶ esser accivito vale anche esser avventurato, *V.* avventurato. ¶ per destro, pronto, *V.* destro.
Acclamare, *acclamare*, *plaudere*.
Acclamazione, *acclamatio*, *plausus*.
Acclìno, inclinato, *proclivis*, *acclivis*.
Accocare, *sagittam arcui imponere*. accoccarla ad uno, *decipere*, *in fraudem compellere*, *circumvenire*, *alicui imponere*, *illudere*.
Accoccolare, por coccoloni, *inclinare in talos*. accoccolarsi, *conquiniscere*, *incoxare*.
Accoccolato, add. da accoccolare.
Accodare, dicesi delle bestie da soma, che nell'andare molte insieme, si legano in maniera, che la testa d'una sia vicino alla coda dell'altra. ¶ accordarsi, *pone sequi*.
Accoglienza, *benigna tractatio*.
Accogliere, *congregare*, *cogere*. ¶ per accostarsi, *accedere*. ¶ Per far accoglienze, *comiter excipere*, *benigne*, *benigno vultu*. ¶ per avvenire, sopravvenire, *accidere*.

Accoglimentàccio, *inurbana tractatio*.
Accoglimento, *collectio*. ¶ per accoglienza. *V.*
Accogliticcio, raunato in fretta, *collectitius*.
Accoglitore, *collector*.
Accòlito, colui, che ha il quarto ordine minore, *acolythus*. D. Augustin.
Accollarsi, *sibi sumere*, *suscipere*. accollarsi un debito, *expromittere*, *alienum nomen*, *alienam obligationem in se transferre*.
Accollato, add. da accollarsi. Vestire accollato, *collum tegere*, *operire*.
Accolpato, accusato, *reus*.
Accolta, *collectio*, *congregatio*. ¶ per accoglienza, *V.*
Accoltellante, *gladiator*.
Accoltellare, ferir di coltello, *gladio percutere*.
Accoltellatore, *V.* accoltellante.
,, Accolto, sust. *V.* accoglienza.
Accolto, add. *exceptus*.
Accomanda, *V.* consegna, deposito. ¶ per termine mercantile, *certa pecunia negotiatio*.
Accomandagione, tutela, *defensio*.
Accomandare, *commendare*. ¶ per legare, o attaccar fune ec. perchè tenga, *religare*.
Accomandato, *commendatus*.
Accomandìgia, *V.* accomandagione.
Accomàndita, *V.* accomanda.
Accombiatare, *V.* accommiattare.
Accomignolare, congiungere a modo di comignolo, *in modum culminis coniungere*.
,, Accomezzare, congiugnersi nel mezzo di che che sia, *in medio jungi*.
Accommiatare, licenziare, *dimittere*, *discedendi potestatem facere*, *facultatem dare*. ¶ accommiattarsi, *abeundi*, *discedendi facultatem petere*.
Accommiattato, *dimissus*.
Accommiatatore, *dimissor*, *dimittens*.
Accommiatatura, comiato, *dimissio*, *missio*.
Accomodamente, *V.* accomodatamente.
Accomodamento, *concinnatio*, *compositio*. Noi non vogliamo stare in questo accomodamento, *in hac conditione*, *atque in hoc pacto manere nolumus*, Cic. si parla d'accommodamento, *sermo est de pace conciliando*. Non siamo fuori di speranza di un qualche accomodamento, *compositionis spem non desperatissimam puto*, Cic.
Accomodare, per prestare, *accomodare*. ¶ per acconciare, *concinnare*, *reficere*, *commodius*, *aptius*, *elegantius*, *ornatius aliquid reddere*, *efficere*, *aptare*, *ornare*, *componere*, *instruere*, *expolire*. ¶ accomodare i conti, *rationes putare*, Plaut. ha preso gran cura d' accomodar la sua casa, *multum operæ posuit in ædibus aptandis*, *exornandisque*, Cic. sarai accomodato, come meriti, *exornatus eris ex tuis virtutibus*, Ter. ti accomoderò io coi fiochi, o pel dì delle feste, *omnibus modis depexum te*, *& exornatum dabo*, Ter. ¶ accomodarsi per pacificarsi, *inire pacem*, *fœdus*, *acquiescere*, *componi*, *ad compositionem adduci*. accomodarsi al tempo, *servire tempori*, Corn. Nep. *populo*, *& scenæ servire*; *temporibus obsequi*, *cedere*, Cic. accomodarsi al presente, *uti præsenti fortuna*, Cic. *foro*, Ter. ci accomodiamo alle circostanze, *ut res dant se se*, *ita sumus* Ter. si accomoda all'umor delle genti, *ut homo est*, *ita morem gerit*, Ter. egli è uomo, che s'accomoda, *commodis*, *& facillimis est moribus*, Cic. accommodare i fatti suoi, *rem suam ampliare*, *amplificare*, *augere*. ¶ per convenire, *convenire*, *congruere*. Una donna s'acco-

comoda con altre donne, *congruit mulier mulieri magis.* ¶ per acconciarsi. Le Donne stanno un anno ad accomodarsi, *mulieres dum comuntur, o exornantur, annus est*, Ter.

Accomodatamente, *apte, apposite, recte, concinne.*

Accomodato, accomodatissimo, *accommodatus, aptus, appositus, concinnatus, aptissimus.*

Accomodatura, *V.* accomodamento.

Accomodevolmente, *V.* accomodatamente.

Accompagnamento, *assectatio, comitatus, us.* Gli accompagnamenti delle case, delle selve, ec. *accessiones.*

Accompagnanome, termine gramaticale, come uno, alcuno, e simili.

Accompagnare, *comitor, comito.* accompagnare uno per onore, *aliquem deducere, prosequi.* accompagnare l'esequie, *deducere funus*, Cic. *funus sequi*, Ter. accompagnare un regalo con parole obbliganti, *munus ornare verbis*, Ter. ¶ Per appajare, *jungere, jugare.* ¶ In musica, *concinere.* ¶ generalmente per lo contrario di scompagnare, *jungere.* accompagnarsi, *addere se alicui comitem, alicui ire comitem*, Virg. ¶ per congiungersi in matrimonio, trattandosi di uomo, *uxorem ducere*; di donna, *nubere alicui.* di tutti due, *matrimonio jungi.*

Accompagnato, *comitatus.*

Accompagnatore, accompagnatrice, *comes.*

Accompagnatura, *V.* accompagnamento. ¶ per compagno, servitore, *comes.*

Accomunamento, Crus. *V.* comunella, e comunanza, *communicatio, communio.*

Accomunare, metter a comune, *in medium conferre, in commune, communicare, participem facere, impertire, participare.* accomunarsi, *socium se præbere.*

Accòmunato, *communis factus.*

Acconcezza, ornamento, *venustas, ornatus, munditia.*

Acconciamente. *V.* accomodatamente. ¶ per comodamente, con destro modo, *commodum, opportune.*

Acconciamento, *apparatio, refectio.* ¶ per atte, artificio, *artificium.*

Acconciare. *V.* accomodare. acconciare la ragione. *V.* accomodar il conto. ¶ per apprestare, *parare.* acconciar la tèsta, *como, comam componere.* ¶ per maritare, *in matrimonium collocare.* ¶ per abitare, *domicilium collocare.* ¶ per porre uno al servigio di chi che sia, *in famulatu collocare aliquem.* ¶ per pacificare, *conciliare, lites componere.* ¶ acconciarsi per prepararsi alla morte, *meditari mortem.* ¶ per pacificarsi, *V.* accomodarsi. ¶ per ornarsi, *ornare se, comere se.* ¶ per porsi a star con altri, *se alicui in famulatum tradere.* acconciare uno pel dì delle feste, *male accipere. V.* accomodare. acconciare il fornajo, *V.* accomodare i fatti suoi.

Acconciato. *V.* accomodato.

Acconciatore, *concinnator.*

Acconciatrice, *quæ concinnat, ornatrix.*

Acconciatura. *V.* accomodamento. ¶ per gli ornamenti, che si pongono in capo le donne, e per lo intrecciamento di essi capelli, *redimiculum in crines* Cic. *crinium plexus*, Mart. perder, perdersi l'acconciatura, *oleum, & operam perdere.*

Acconcime, acconciamento, per lo più di case, e di poderi, *instauratio.*

Acconcio, sust. comodo, utile, *commodum, utilitas, emolumentum.* Prov. muovi lite, acconcio lite, acconcio non si falla, *transactio.*

Acconcio, add. acconcissimo, *accommodus, V.* accomodato, *comptus, expolitus, ornatus.* ¶ per disposto, apparecchiato, *promptus, paratus.* Frutte, e uve acconce, *fructus aceto macerati, o, uva aceto macerata.* acque acconce, *aquæ dulces, aqua medicata.*

Acconcissimamente, *aptissime, elegantissime.*

Acconigliare, ritirare in remi in galea, *remos reducere.*

Acconsentimento, *assensus.*

Acconsentire, *assentiri, assentire, consentire*, ¶ per cedere, *cedere.* chi tace, acconsente, *qui tacet, consentire videtur.*

Acconsentito, *approbatus.*

Acconsenziente, *assentiens.*

,, Accontanza, accostamento, *congressus, accursus familiaris, familiaritas.*

,, Accontare, annoverare, *numerare.* Per ritrovare, *invenire.* accontarsi, abboccarsi, *nanciscì, congredi, accedere, adjungi.*

Accontato, informato, *doctus.*

,, Acconto, sust. intrinseco, confidente, *familiaris.*

Accoppare, *interficere, cædere, icto capite occidere.*

Accoppiamento, *coacervatio, conjunctio.*

Accoppiare, *conjungo, cogo, congero, in unum redigo, colligo, congrego.* accoppiar buoi, *jungere tauros.*

Accoppiato, *junctus, compositus.*

Accoppiatore, *qui jungit.*

Accoppiatura, Crus. *conjunctio.*

Accoramento, afflizione, *consternatio, dejectio animi.*

Accorare, ed accuorare, *valde affligere, angere, cruciare.* accorarsi, *valde angi, affligi.* ¶ per rincorare, *animos addere.*

Accorato, *valde afflictus, contristatus, æger animi.*

Accoratojo, cosa abile ad accorare, *vim contristandi, cruciandi habens, tristis.*

Accorazione. *V.* accoramento.

Accorciamento, *contractio, diminutio.* ¶ per figura gramaticale, *apocope.* V. G.

Accorciare, *contrahere, decurtare, imminuere, mutilare.* accorciarsi, *imminui.*

Accorciato, *contractus, diminutus, mutilatus.*

Accorciatore, *qui diminuit.*

Accorciatura. *V.* accorciamento.

Accordamento, *concordia, harmonia, concentus.* ¶ per concordanza d'opinione, *communis opinio, consensus, consensio, conspiratio, unanimitas.*

Accordante, *consonans, concors, consentaneus.*

Accordanza, *V.* accordamento.

Accordare, *concordem reddere.* ¶ per pacificare, *sedare, componere.* accordarsi, *convenire, concordem esse, consentire, conspirare inter se, inter eos, assentire, assentiri.* S'era accordata la pace con queste condizioni, *in eas conditiones pax convenerat*, Liv.

Accordatamente, d'accordo, *concordi anima, una voce, concorditer, unanimiter, uno consensu, consentientibus omnibus.*

Accordato, *concors, compositus, concors factus.*

Accordaro, sust. Vocab. del dis. concordanza di tutte le cose dipinte in una tela, *harmoge.*

Accordatore, *temperator, pacificator, moderator.*

Accordatura. *V.* accordamento.

Accordèvole, *consonans, concors.*

,, Accòrdio) *conventus, conventio, compositio, pactio, pax,*
Accordo) *conciliatio.* Siamo d'accordo, *convenit inter nos.* Porre d'accordo, *conciliare, componere.* ¶ per termine di musica, *concentus.* ¶ per termine di pittura, *harmoge, commissura colorum, & transitus*, Plin.

Accorgersi, *video, percipio, odoror, sentio, præsentio, animadverto.*

Accorgèvole, atto ad accorgersi, *sagax.*

Accorgimento, *perspicentia, sagacitas, providentia.* ¶ per

per accortezza d'intelletto, *subtilitas*, *acumen ingenii*, *solertia*.

Accorre, *V.* accogliere.

Accorrere, correr con prestezza, *accurrere*, *opem ferre*. ¶ per rincalciar, *urgere*.

Accor'uomo. Gridare accorr'uomo, *quiritare*, *vociferari*, *exclamare*.

Accorrimento, *concursus*.

Accorso, add. da accorrere.

Accortamente, accortissimamente, *caute*, *sagaciter*, *provide*, *scite*, *sagacissime*.

Accorfare, *V.* accorciare.

Accortezza, *V.* accorgimento.

Accortinato, incortinato, *aulaeis circumtectus*.

Accorto, accortissimo, *sagax*, *cautus*, *vafer*, *callidus*, *astutus*, *providus*, *catus*.

Accosciare, *V.* accocolarsi.

Accostamento, *accessus*, *adhaesio*, *accessio*, *appulsus*, *admotio*, *adhaesus*, *us*.

Accostante, *cohaerens*. ¶ per conforme, *aptus*, *congruens*. Vino accostante, *vinum lene*, *molle*.

Accostare, *propius rem admovere*, *adducere*, *agere*. Accostare le macchine di guerra alle mura, *machinas bellicas muris*, *ad muros admovere*. Cæs. accostar le scale, *applicare scalas muris*, *ad muros*, Liv. accostar le sue truppe agli alloggiamenti de' nemici, *castris hostium aciem suam subjicere*, Cæs. ¶ accostarsi, *appropinquo*, *accedo*, *advento*. S'accosta la primavera, *ver appetit*, *appropinquat*, Var. Liv. Cæs. Cic. S'accosta l'ora di morire, *mors adventat*, *appropinquat*, *instat*, *imminet*, Cic. S'accostava l'ora del parto, *aderat ei partus*, Cels. *propinqua paritudo ei appetebat*, Plaut. il Poeta s'accosta molto all'Oratore, *Oratori finitimus*, *o*, *proximus Poeta*, Cic. l'amore s'accosta alla follia, *amor non procul abest ab insania*. Cic. accostarsi ad un qualcuno, *adire aliquem*, Cic. non se gli può accostare, *aspirare nemo potest ad illum*, Cic. *adiri non potest*. Accostarsi al parer degli altri, *adjungere se ad aliorum rationes*, *accedere aliorum sententiae*. Accostarsi pian piano, *adrepo*. ¶ per collegarsi, *foedere jungi*. *V.* collegarsi.

Accostato, add. da accostare.

Accostatura, *cohaerentia*, *connexio*.

Accostèvole, che s'accosta, atto ad accostarsi, *cohaerens*.

Accosto, *V.* accanto.

Accostumanza, *mos*, *consuetudo*.

Accostumare, *assuefare*, *instituere aliquem*. Accostumarsi, *assuescere*, *assuefieri*.

Accostumatamente, *de more*, *ex consuetudine*, *pro consuetudine*.

Accostumato, accostumatissimo, *bene moratus*, *bene institutus*, *optime institutus*. ¶ per avvezzo, *assuetus*.

Accotonare, arricciar il pelo al panno, *carminare*.

Accotonato, *carminatus*.

Accotonatore, *carminator*.

Accotòne, l'accotonare, *carminatio*.

Accovacciare, quasi porsi nel covo, *procumbere in semetipsum*, *convolvi*, *in semet convolutum jacere*.

Accovacciato, *jacens*, *in semetipsum convolutus*, *cubans*.

Accovacciolarsi, entrar nel covacciolo, *lustra*, *cubile ingredi*.

Accovonare, far i covoni, *manipulos alligare*.

Accovonato, add. da accovonare.

Accozzamento, *congregatio*.

Accozzare, *simul conjungere*, *cogere*, *jungere*, *colligare*. Accozzarsi, *coeo*, *congredior*.

Accozzato, *simul junctus*, *colligatus*.

„ Accredere, But. Inf. credere, *V.*

Accreditare, *auctoritatem conciliare*, *dare*, *aliquem extollere*.

Accreditato, *celeber*, *decantatus*.

Accrescenza, *V.* accrescimento.

Accrescere, *augeo*, *amplifico*, *amplio*. ¶ per educare, *instituere*, *erudire*. ¶ per crescere assolutamente, *crescere*. ¶ accrescere neut. pass. *augeri*, *augescere*, *crescere*, *accrescere*, *increscere*, *adaugeri*. La febbre, la malattia si accresce, *febris accenditur*, *intenditur*, Cic. Cels. *morbus amplior*, *auctior fit*, Ter. *auget morbus*, Tac.

Accrescimento, *incrementum*, *auctio*, *accessio*, *additamentum*, *amplificatio*, *cumulus*, *augmen*, *auctus*, *us*, *augmentum*.

Accrescitivo, che accresce, *augens*, *augendi vi praeditus*.

Accrescitore, *qui auget*.

Accrescitrice, *quae auget*.

Accresciuto, *auctus*.

Accrespare, increspare, *contrahere*, *crispare*.

Accudire, attendere, *dare operam*, *incumbere*.

Acculato, ozioso, *otiosus*.

Acculattare, *podicem terra affligere*. Acculattare le panche, star ozioso, *totos sedere dies*.

Accumolamento, *collectio*, *cumulus*, *coacervatio*.

Accumulare, ed accumolare, *coacervare*, *cumulare*, *congregare*, *cogere*, *congerere*, *addere*.

Accumulato, *accumulatus*.

Accumulazione, *V.* accumulamento.

Accuratamente, accuratissimamente, *accurate*, *sedulo*, *diligenter*, *studiose*, *accuratissime*.

Accuratezza, *sedulitas*, *diligentia*, *studium*.

Accurato, ed accuratissimo, *diligens*, *sedulus*.

Accusa, *accusatio*, *querela*, *nominis delatio*, *postulatio*, *insimulatio*, *criminatio*, *crimen*. Formare un'accusa, *accusationem in aliquem conflare*, *crimen in aliquem fingere*, Cic. drizzar l'accusa, *accusationem instruere*, Cic.

Accusamento, *reprehensio*, *V.* accusa.

Accusante, *accusator*.

Accusare, *accuso*, *incuso*, *insimulo*, *criminor*, *criminor*, *postulo*, *arguo*, *arcesso*, o *accerso*, *crimen inferre*, *reum facere*, *agere*. Accusare alla giustizia, *arcessere aliquem judicio*, *in judicium adducere*, *deferre nomen alicujus apud judicem*. ¶ per confessare, *dicere*, *confiteri*.

Accusativo, *accusativus*, T. G.

Accusato, *accusatus*, *insimulatus*. ¶ preso in sust. *reus*.

Accusatore, *V.* accusante.

Accusatòrio, che contiene accusa, *accusatorius*.

Accusatrice, *accusatrix*.

Accusazioncella, *accusatio levis*.

Accusazione, *V.* accusa.

Acéfalo, *acephalus*. V. G.

Acerbamente, acerbissimamente, *acerbe*, *aspere*, *atrociter*, *crudeliter*. ¶ per immaturamente, *intempestive*, *immature*. ¶ in vece di pertinacemente, *pertinaciter*, *obstinate*, *obfirmate*.

Acerbetto, *subacidus*. ¶ per ritrosetto, *subcusticus*.

Acerbezza,) *acerbitas*, *acerbitudo*, *asperitas*.
Acerbità, acerbitade, acerbitate,)

Acerbo, acerbissimo, *acerbus*, *immaturus*. ¶ per crudele, fierissimo, *asper*, *ferus*, *immanis*, *crudelissimus*.

A cerco, in giro, *in gyrum*, *in orbem*.

A'cero, sorta d'albero, *acer*, *is*. Di acero, *acernus*.

Acerrimamente, *acerrimum in modum*.

Acér-

Acérrimo, *acerrimus*.

Acertello, uccello di rapina, *tinnunculus*.

A certo, *certe*, *plane*.

Acervo, mucchio, *acervus*, *cumulus*.

Acetato, che ha l'odor dell'aceto, *acidus*.

Acetire, divenir aceto, *acescere*.

Acéto, *acetum*.

Acetóne, sorta di malattia.

Acetósa, sorta d'erba, *oxalis*.

Acetosella, sorta d'erba, *trifolium acidum*.

Acetosità, acetositade, e acetositate, *acor*.

Acetoso, acetosissimo, *acidus*.

A che? *cur*, *quare*, *quid*, *quid ita?* A che proposito, a che fine? *quorsum?* a che effetto queste cose, *quorsum hæc?* ¶ a che mi hai condotto? *quo me perduxisti?*

A chetichelli, a chetichella, di nascosto, *clam*, *occulte*.

A cheto, *quiete*.

Achilléa, sorta d'erba, *achillea*.

A china, a chinn, a pendìo, *in declivi*, *deorsum*.

A chiócciola, *cochlearum instar*.

A chiusi occhi, *opertis*, *clausis oculis*, *temere*.

Acidezza }
Acidità, aciditade, aciditate } *acor*.

A'cido, *V.* acetoso.

A Cielo, sommamente, *summe*, *maxime*.

A'cino, *acinus*, *acinum*, *acina*. ¶ per vinacciuolo *V.*

Acinoso, *acinosus*.

A ciocca a ciocca, *paulatim*.

A coda di rondine, *in modum securicula*.

Accomplere, Brun. Lat. compiere, *V.*

A compimento, *V.* compiutamente.

A compito leggere, *V.* computare. Fare un lavoro ec. a compito, *pensum absolvere*.

A comune, *communiter*, *in commune*.

A condizione, *ea conditione*, *ut*, *ea lege*, *ut*.

A cónio, Voc. del dis. a coda di rondine, *V.*

Aconíto, sorta d'erba, *aconitum*.

A contanti, *præsenti pecunia*, *numerata pecunia*, *oculata die*.

A contrádio }
A contrario } recarsi uno a contrario, *concipere odium in aliquem*. ¶ per a dispetto, *ingratis*. A contrario de'nimici, *invitis hostibus*. A suo contrario, *ipso nolente*, *tum etiam si nolit*.

A corda, a dirittura, *recta*. Tornare, stare ec. a corda, *ad amussim*, *ad unguem*.

A'coro, *acorus*.

A corpo a corpo, combattimento a corpo a corpo, *duorum inter se pugna*.

A corsa, *cursim*, *curriculo*.

A cosa a cosa, a cosa per cosa, *singillatim*.

A coscienza, *secundum conscientiam*.

A costa, a costato, *propter*, *V.* accanto.

A costo, *impendio*, *sumptu*. Dare, o pigliare a costo, *fænero*, o *fæneror*.

A cóstole, *costarum instar*.

Acqua, *acqua*, *unda*, *lympha*, *fons*. D'acqua, *aquosus*. ¶ per pioggia, *imber*, *aqua*, *diluvium*, Cic. ¶ per orina, *urina*. Far acqua, *meiere*. Far acqua da occhi, *nihil agere*. Fuggir l'acqua sotto le grondaje, *de fumo ad flammam*. Lavorar sott'acqua, *cuniculis oppugnare*. acqua aggiadata, *acqua*, *quæ conglaciavit*, *congelavit*. Acqua agghiacciata, che stia pendente, *stiria*. acqua, che può passarsi a guazzo, *vadum*. acqua artifiziale, *acqua artefacta*. Benedetta, *lustralis*. Bollente, *fervens*. corrente, *acqua profluens*,

manans, *fluens*, & *acqua perennis*, *jugis*, Acqua di cannone, *acqua saliens*. ferma, *stans*, *stagnans*, *stagnum*, *acqua reses*. di fiume, *fluviatilis*, *fluviatica*, *fluminea*. di fontana, *viva ex fonte*. grossa, grassa, guasta, *corrupta*. lambiccata, *stillata*. malsana, *insalubris*. melata, *mulsa*. lanfa, *odorifera*. di neve, *nivalis*. d'orzo, *hordeacea*. piovana, *pluvialis*, *pluviatilis*. di pozzo, *putealis*, *puteana*. rosa, rosata, *rosacea*. salata, *salsa*. acqua arzente, *ardens*. Acqua cheta, *V.* acqua ferma. Acquaccia *V.* acqua guasta. Acqua di mare, *marina*. Acqua di color di mare, *cærulea*. Acqua forte, *acris aqua*. Acquavite, *acqua ardens*, *aqua ex vino distillata*. Acqua morta, *V.* acqua ferma. S'intende acqua, e non tempesta, *dum vitat humum*, *nubes*, & *inania captat*. Voler vederne l'acqua chiara, *strictim attendere*, Plaut. *ad extremum persequi*, *ad cutem usque radere*. Star fralle due acque, *in dubio est animus*, *animi pendet*, *incertus fertur*, Cic. Acqua di latte, *serum*. Acqua di cisterna, *aqua cisterna*, Col. *aqua imbri collecta*, Cic. *collectus imber*, Hor. Acqua buona da bere, *aqua probatissima potui*, Col. pescare in acqua torbida, *comparare sua commoda ex incommodis alterius*, Ter. Bevitor d'acqua, *aquæ potator*, *potor*. Conduttor d'acqua, *aquarius*, *aquator*. Andare all'acqua (dei cani barboni) *innare aquæ*. Fare acqua (de' vasi, o altra simil cosa non sana) *accipere aquam*. Le navi fanno acqua, *accipiunt inimicum imbrem*, *rimisque fatiscunt*, Virg. per farsi le provvisioni d'acqua da'marinari, *aquari*, *aquatum ire*, Cæs. non avere acqua, *aquæ inopia premi*, Cæs. è tutto in acqua, *sudor manat ei toto corpore*, Lucr. *sudor it per artus*, Virg. *defluit sudor*, Plin. dare all'acqua una nave, *deducere navem in mare*. Una perla d'una bell'acqua, *unio exaluminatus*. Plin. marinajo d'acqua dolce, *iners nauta*. L'acqua gli viene alla bocca, *id illi salivam movet*. Pestare, e batter l'acqua nel mortajo, far un buco nell'acqua, *in cassum laborare*, *oleum*, & *operam perdere*, *ignem dissecare*, *arare litus*, *arenæ mandare semina*, *in aqua scribere*, *in aqua sementem facere*, *æthiopem lavare*, *laterem lavare*, *in vento*, & *aqua scribere*, *aquam cribro haurire*, *gerere*, Cic. Ter. Plaut. Catul.

Acqua cedrata, *aqua citro condita*, e acquacedratajo, *venditor aquæ saccaro*, & *inaulitate citrea condita*.

Acquajo, add. *aquarius*, *a*, *um*, solco acquajo, *sulcus aquarius*.

Acquajo, sust. *aquæ ductus*. ¶ per quel condotto, che riceve l'acque, che si gettan via, *aquarium*, *unarium*. Andarsene pel buco dell'acquajo, *tabescere*, *marcescere*.

Acquajuolo, *aquatilis*, *aquaticus*. ¶ per ciriegia primaticcia, *cerasum præcox*. Bolla acquajuola, *pustula aquam continens*. far d'una bolla acquajuola un canchero, *ex modico dolore morbum efficere magnum*. ¶ per colui, che va a cercar acqua per l'esercito, *aquator*. ¶ per colui, che adacqua, *qui irrigat*.

Acquático, }
Acquatívo, } *aquaticus*, *aquatilis*.

Acquattarsi, chinarsi a terra più basso, che l'uom può per non esser visto, *se se deprimere*, *conquiniscere*.

Acquattato, add. da acquattare.

Acquazzone, gran pioggia e continuata, *imber effusus*.

Acquazzoso, piovoso, *pluvialis*, *pluvius*, *humidus*.

Acqueréccia, sorta di vaso da acqua, *aqualis*.

Acquerella, *aquula*, *pluvia tenuis*.

Acquerellare, toccar i disegni con acquerelli, *colore diluto*

luto delineare, *informare*.
Acquerello, vinello, *lora*, *five lorea*, per colore annacquato, *color dilutus*.
Acquerùggiola, fpruzzaglia, *V.*
Acquetare, *V.* acchetare.
Acquetarfi, ed acquietarfi, *V.* acchetarfi.
Acquetato, *V.* acchetato.
Acquetta, } *V.* acquerella.
Acquicella, }
Acquidòccio, *V.* acquajo, fuft.
Acquidòfo, *humidus*, *acquofus*.
Acquidotto, *V.* acquajo.
Acquidrinofo, *paluftris*.
Acquietamento, *quies*.
Acquietare, *V.* acchetare.
Acquifizione, } *adeptio*, *comparatio*, *fructus*, *emptio*,
Acquiftamento, } *res parta*, *acquifita*, *comparata*.
Acquiftare, *acquiro*, *adipifcor*, *affequor*, *confequor*, *nancifcor*, *comparo*, *obtineo*, *invenio*. S'è acquiftato per quello una gran lode, *ex eo maximam laudem fibi peperit*, Cic. acquiftò un figlio, *filius ei natus eft*.
Acquiftato, fuft. *V.* acquiftamento.
Acquiftato, *acquifitus*, *partus*, *comparatus*.
Acquiftatore, *partor*, *qui acquirit*.
Acquiftatrice, *qua acquirit*.
Acquifto, *V.* acquiftamento.
Acquiftrinn, acqua, che geme dalla terra per lo ritenimento dell' acque piovane, *palus*.
Acquiftrinofo, *V.* acquidrinofo.
Acquolina, *V.* acquerella. Venir l' acquolina in bocca, o alla bocca, venir l' acqua alla bocca, *V.* acqua.
Acquofità, acquofitade, e acquofitate, *aquofus humor*.
Acquofo, *aquofus*.
Acre, acriffimo, *acer*.
A credenza, *folutione dilata*. ¶ per fenza propofito, *nulla de caufsa*.
Acremente, *acriter*.
A crepa corpo, } *immoderate*.
A crepa pelle, }
A crepapáncia, Red. }
Acrimònia, *acrimonia*.
Acrimònico, *V.* acre.
Acro, acre, *V.*
Acròftico, forta di componimento poetico, *acrofticon*, V. G.
Acrotério, Voc. del dif. piedeftallo, che fi pone in luogo eminente dell' edifizio, *acroterium*.
Acuità, acuitade, acuitate, } *acumen*, *acies*. ¶ per
Acúme, } acutezza d' ingegno, *V.* accorgimento. Acume d'occhi, *acies oculorum*.
Acutamente, *acute*, *V.* accortamente.
Acutezza, *V.* acume.
Acuto, acutiffimo, *acutus*, *acuminatus*, *aculeatus*.

A D

Adacquamento, *irrigatio*.
Adacquare, *rigare*, *irrigare*, *adaquare*.
Adacquato, *irrigatus*, *irriguus*.
Ad affitto, pigliare ad affitto, *conducere*. Dare ad affitto, *locare*.
Adagiare, dare altrui i fuoi agi, e le fue comodità, *necesfaria accommodare*, *aptare*. ¶ per trattenerfi, *cunctari*.

Adagiato, *accommodatus*. ¶ per comodamente fornito di beni di fortuna, *abundans*, *lautus*.
Adàgio, e ad agio, e anticamente, adáfio, avverb. *commode*. ¶ per lentamente, *fenfim*, *pedetentim*, *cunctanter*. Adagio a ma' paffi, *cunctanter in arduis*.
Ad alta voce, *magna voce*.
,, Ad alti, Sen. Pift. altamente, *V.*
,, Ad alto, Gr. S. Girol. altamente, *V.*
Adamante, diamante, *adamas*.
Adamantino, *adamantinus*.
Ad arte, *V.* a bel diletto.
Adafperare, inafprire, *exafperare*.
Ad affai, di gran lunga, *longe*, *multum*, *valde*.
,, Adaftarfi, fermarfi, *cunctari*.
Adaftiamento, *invidentia*.
Adaftiare, e adaftiarfi, invidiare, *invidere*.
Adaftiato, add. da adaftiare.
Adattabile, *idoneus*, *aptus*.
Adattamento, } *accommodatio*.
,, Adattanza, }
Adattare, *accommodare*, *aptare*. adattarfi, *V.* accomodarfi.
Adattato, adattatiffimo, *aptatus*, *accommodatus*, *aptiffimus*.
Adattazione, *accomodatio*.
Adatto, adattiffimo, abile, *aptus*, *idoneus*, *appofitus*.
,, Addanajoro, danajofo, *pecuniofus*.
Addarfi, *V.* accorgerfi. ¶ per applicarfi, *animum adjicere*, *animum appellere*.
Addebilire, addebolire, *debilitare*. S'ufano anche neutr. pafs. e neutr. affol.
Addebolimento, *laffitudo*.
Addecimare, decimare, *decimare*, *decimas imponere*, *tributum imperare*, *cenfum agere*.
Addecimato, add. da addecimare.
Addenfare, *condenfare*.
Addentare, *dentibus arripere*.
Addentato, *dentibus fauciatus*. ¶ per accanito *V.*
Addentellare, lafciar nelle fabbriche l' addentellato, *lapidem exftantem in ædificiis relinquere*.
Addentellato, fuft. rifalto difuguale di muraglia, che fi lafcia per potervi collegare nuovo muro, *lapis extans*.
Addentellato, add. da addentellare.
Addentro, *V.* a dentro.
Addeftramento, *eruditio*.
Addeftrare, affiftere al fervigio del cavallo de' gran perfonaggi, quando e' cavalcano, *principi viro ad equum infervire* Per ammaeftrare, *inftruere*, *erudire*. Addeftrarfi, *aptarfe*. ¶ per rendere deftro, agile, *expeditum reddere*.
Addeftrato, *eruditus*, *inftructus*.
Addeftratore, *principi viro ad equum inferviens*, *magifter*.
Addì, a dì, *V.*
Addietro, ed a dietro, *retro*. effere addietro, *V.* faperne poco.
,, Addiettivazione, *epitheton*. V. G.
Addiettivo, *adjectivus*. T. G.
Addimanda }
Addimandagione } *petitio*, *poftulatum*.
Addimandamento }
,, Addimandanza }
Addimandare, *petere*, *accerfere*, *interrogare*, *quærere*.
Addimandatore, *flagitator*, *poftulator*.
Addimandatrice, *quæ petit*.
Addimándita, *V.* addimanda.

,, Addimàndito, Fr. Giord. Pred. addimandita, *V.*

A dimezzato, Fed. di Ambr. a metà, *ad dimidias.*

Addimesticare, *cicurare*, *mansuefacere.*

Addimesticato, *cicur.*

Addimesticatura, *cultura.*

Addìo, *vale*. Addio fave, modo di dire, che significa, noi siamo perduti, finiti, *perii*, *res acta est.*

Addirsi, affarsi, *convenire*, *decere.*

Addirimpetto, ed a dirimpetto, *contra*, *e regione*, *ex adversum*, *ex adverso*, *adversus.*

Addirizzamento, *directio*, *correctio*, *emendatio.*

Addirizzare, *dirigere*. ¶ per correggere, *corrigere*, *emendare*. ¶ per mettere per la buona strada, ridurre in buono stato, *instruere*, *erudire*, *dirigere*. ¶ per aggiustare, fare altrui ragione, *adjudicare*, *componere*, *satisfacere*. ¶ per ridurre, condurre, indurre. *V.* ¶ addirizzarsi, *rursum dirigere*. ¶ neut. assolut. per fuggire *V.* ¶ per voltarsi *V.*

Addirizzato, *directus.*

Addirizzatojo, *V.* dirizzatojo.

Addirizzatura, *V.* dirizzatura.

,, Addisiare, *V.* disiare.

Addiscere, *V.* L.

Additamento, *indicium*. ¶ per aggiunta, *additamentum.*

Additare, mostrar col dito, *ostendere*, *digito monstrare*, *indicare.*

Additato, *monstratus.*

Additatore, *index*, *indicator.*

Addito, inclinato, obbligato, *addictus.*

Addivenire, e adivenire, *evenit*, *contingit*, *accidit*, *fit*, *usuvenit.*

Addizione, *additamentum*, *accessio*, *auctarium*, *adjunctio*, *adjectio.*

Addobbamento, *ornamentum*, *ornatus*, *cultus.*

Addobbare, *ornare*, *exornare.*

Addobbato, *ornatus*, *decoratus.*

Addobbo, arnese per uso delle stanze, *supellex.*

Addogato, listato a similitudine di doga, *virgatus.*

Addogliare, addolorare, *dolorem afferre.*

,, Addolcare)
,, Addolciare) *edulcare*, *macerare*, *temperare*, *mitigare*. ¶ Metaforic. *temperare*, *mitigare*, *lenire*, *mollire*, *mulcere*.
Addolcire)

Il dolore s'è addolcito un poco, *paululum quievit dolor*, *se remisit*, Cels. l'inverno addolea, s'addolcisce col la vicinanza della primavera, *jam hyems mitescit veris adventu*, *solvitur acris hyems grata vice veris*, Hor. addolcir la voce, *mollire vocem*, Cic. addolcir la fierezza, l'orgoglio, *sedare arrogantiam*, *elatos spiritus*, Cic. addolcirsi, *dulcescere*. ¶ Metaforic. *Iras remittere*, *placari*, *sedari*, *molliri*, *demitigari.*

Addolcitìvo, Red. *lenicus*, *temperans.*

Addolcito, *delinitus*, *mitigatus*, *temperatus*, *maceratus.*

Addolorare, *dolorem afferre*, *dolore afficere*, *excruciare*, *torquere*. Addolorarsi, *dolere.*

Addolorato, addoloratissimo, *dolens*, *afflictus*, *mœstissimus.*

Addolorevole, doloroso, *tristis*, *molestus*, *gravis.*

Addomanda, *V.* addimanda.

Addomandagioncella, *interrogatiuncula.*

Addomandagione)
Addomandamento) *V.* addimandagione.
Addomandanza)

Addomandante, *petens.*

Addomandare, *V.* addimandare. ¶ per chiamare, e richieder uno per terza persona, *accersere*. ¶ per nominare, *nominare.*

Addomandato, *petitus.*

Addomandatore, *V.* addimandatore.

Addomandatrice, *quæ flagitat.*

Addomàndita, *V.* addimanda.

Addomesticare, *V.* addimesticare, ¶ per prendere confidenza, *familiarit. vivere.*

Addòmine, *abdomen*, *imus venter.*

Addoparsi, porsi dopo, o dietro, *occulere se post aliquid.*

Addoppiare, *geminare*, *duplicare*, *conduplicare.*

Addoppiato, *geminatus*, *duplicatus.*

Addoppiatura, *duplicatio*, *geminatio.*

Addoppio, e a doppio, *dupliciter.*

Addormentamento, *sopor*, *somnus.*

Addormentare, *sopire*, *soporare*, *somnum facere*, *inducere*, *conciliare*, *consopire*. ¶ per metaf. far desister uno da un'impresa con altre speranze, *ducere aliquem*. Addormentarsi, *dare se somno*, *indormire*, *obdormire*, *obdormiscere*. ¶ per istupidirsi, annighittirsi, infingardirsi, *pigrescere*, *torpere.*

Addormentatìcio, *somniculosus.*

Addormentato, *sopitus*, *consopitus*, *soporatus*, *somno oppressus*, *somno torpidus*. Far l'addormentato, *simulare se stupidum*, o *bardum*, *hebetem.*

Addormentatore, *somnifer.*

Addormentazione, *V.* addormentamento.

Addormirsi, *V.* addormentarsi.

Addormito, *V.* addormentato.

Addossare, *humeris imponere*, *aliquid oneris dare*, *negotium legare*, Plaut. *mandare*, *committere*. Addossarsi, *onus*, *aliquid oneris suscipere.*

Addossato, add. da addossare, *illatus.*

Addosso, *supra humeros*. ¶ per inverso, *adversus*, *contra*, *in*. Esser addosso, *imminere*. Recarsi addosso, *V.* addossarsi. ¶ per importunare co' mezzi, e per via d'amicizia, *allegare*. Far l'uomo addosso ad alcuno, *minari*. ¶ avere, o tener addosso, *de suo aliquem alere*. Vale anche nell'animo, e nel pensiero, *animo insidere*. Metter addosso per imputare, *imputare*, *adscribere*. Dare addosso, *invadere*, *irruere.*

Addotto, *adductus.*

Addottorare, *doctrinæ insignibus ornare*, *in doctorum numerum adscribere aliquem.*

Addottrinamento, *disciplina*, *instructio*, *institutio.*

Addottrinante, *Magister.*

Addottrinare, *instruere*, *erudire*, *informare*, *excolere*, *expolire*, *instituere*, *imbuere*, *docere.*

Addottrinatamente, *docte*, *erudite.*

Addottrinato, addottrinatissimo, *doctus*, *eruditus*, *institutus*, *instructus.*

Addottrinatura, *V.* addottrinamento.

Addottrinevole, *docilis.*

,, Addrappato, ornato di drappi, o di panni, *supellectile ornatus.*

Addritto, *strenuus.*

,, Adduare, *V.* addoppiare.

Adducere, V. L.

Adducitore, *qui adducit.*

Adducitrice, *quæ adducit.*

Addurare, indurare, *durare*, *indurare*, *obdurare*. ¶ per lo stare ostinato, *animum obfirmare*. ¶ per induriare, *V.*

Addurato, *induratus.*

Addurre, *adducere*, *afferre*, *advehere*. ¶ per dire, porre avanti, allegare, *dicere*, *proponere*, *in medium afferre.*

Adeguamento, *æquatio*, *æqualitas.*

Ade-

eguare, pareggiare, *exaequare*. ¶ per valutare, giudicare, stimare, *aestimare*.

deguato, *exaequatus*.

dempiere, *adimplere*, *perficere*, *exequi*, *absolvere*, *replere*. Adempiere i voti, *solvere vota*, *persolvere*, *dissolvere*, Cic. *exsolvere*, Plaut. adempiere gli ordini, *mandata efficere*, Cic. adempiere la promessa, *facere*, *complere promissum*, *promissa*, *pollicita exsolvere*, *addere facta pollicitis*, *exonerare fidem suam*, *stare promissis*, *fidem suam liberare*, Cic. Liv. Hor. Tib.

Adempimento, *complementum*.

Adempire, *V.* adempiere.

Adempitore, *executor*.

A dente, come fermar a dente, ed è fermar un legno ritto sopra un altro in quella guisa, che il dente è fermato nella mascella, *dentis instar affigere*.

A dentro, *intus*, *intra*, *intime*.

Adequazione, pareggiamento, *aequatio*, *libramentum*. ¶ per calcuio, computo, *supputatio*.

Aderbare, *herbis pascere*.

Aderente, *studiosus*, *fautor*, *sectator*, *comes*.

Aderenza, *favor*, *conjunctio*, *clientela*. ¶ per inclinazione, voglia, *appetitus*, *appetitio*.

Adergere, ergere, *extollere*, *erigere*. adergersi, *se erigere*.

Aderimento, *adhaesio*, *adhaesus*, *us*, *conjunctio*.

Aderire, favorire, seguitare una parte, *favere*, *studere*. Aderire al sentimento d'un qualcono, *alicujus sententiae subservire*, Plaut. *subscribere*, *assentiri*, Cic. aderire ad uno, *studiis*, *& voluntati alicujus obsequi*, Cic. Ter. *obsecundare*, Ter. *obsequiosum esse*, Plaut. *stare ab aliquo*, *esse ab alicujus partibus*, *sectari aliquem*, *adjungere se alicui*, *adhaerere*, Cic.

Aderito, add. da aderire.

Adescare, *illicere*, *inescare*, *inducere*.

Adescato, *allectus*, *illectus*, *inductus*.

Adesione, *V.* aderimento.

Adesso, *nunc*, *modo*, *hoc tempore*, *id temporis*, *in praesentia*, *impraesentiarum*. ¶ per subito, allora, *mox*, *statim*. Adesso si, *nunc enimvero*, Plaut.

A destra, *dextrorsum*.

A destro, in pronto, *praesto*.

A detta, *V.* detta.

A dì, o addì, *ad diem*, *die*. A dì de' nati, *post hominum memoriam*, *post homines natos*.

Adiacente, *adjacens*, *vicinus*.

Adiacenza, *adjectio*, *locus adjacens*.

A dichino, *V.* a china.

Adiettivo, *V.* addiettivo.

A digiuno, *jejuno stomacho*.

A diletto, *V.* a bel diletto.

A dilungo, senza fermarsi, *sine intermissione*, *sollicito cursu*, *assidue*, *fuse*, *affatim*.

Adimare, abbassare, *demittere*, *dejicere*, *ad imum convertere*.

Ad imo, in basso, *ad imam partem*.

Ad imo ad imo, *ad infimam partem*.

›› Adimoranza, *mora*.

A Dio, ed addio, *vale*.

Adiposo, grasso, *adipalis*, *aut adipatus*.

Adiramento, *ira*, *excandescentia*.

Adirarsi, *irasci*, *succensere*. Adirarsi molto, *ira excandere*, *ira*, *& stomacho exardescere*, *stomacho*, *iracundiaque effervescere*, Cic. *ira aestuare*, Ter. *non mediocri iracundia incendi*, Plaut. *ira lucendi*, *ardere*, *exardere iracundia*, Cic. ¶ per mettere ad ira, *aliquem incendere*, Plaut. *stomachum alicui facere*, *movere*, Cic. *aliquem ira efficere*, Tac. *irritare*.

Adiratamente, *iracunde*, *per iram*, *irate*.

Adirato, adiratissimo, *iratus*, *ultra bile percitus*, Plaut. adirato assai, *cui inaestuat bilis praecordiis*, *tumet bile jecur*, Hor. *cumulatur ira cor*, Cic. *qui totus est in fermento*, Plaut.

Adirévole, *stomachum movens*, *ira aliquem incendens*.

A dirimpetto, *V.* addirimpetto.

A diritto, e a dritto, *directe*, *recta*. ¶ per giustamente, *jure*, *merito*.

A dirittura, *V.* a diritto. ¶ per subito, senz'altro, *prorsus*.

Adirosamente, e adirosissimamente, *V.* adiratamente.

Adiroso, adirosissimo, *iracundus*.

A dirotta, *V.* dirottamente.

A discrizione, *ratione*, *ac modo*.

A disfavore,) *V.* a contrario, a disgrado per non gra-
A disgrado,) dito, *ingratus*, *non acceptus*.

A dismisura, *praeter modum*.

A dispetto, *invito aliquo*. *V.* a contrario.

A distesa, a dilungo, *sine intermissione*, *indesinenter*.

A distretta, serrato, *stricte*, *arcte*. Esser a distretta, *concludi*.

A disvantaggio, *iniqua conditione*.

A'dito, *aditus*, *ingressus*, *introitus*.

Adivenire, *V.* addivenire.

Adjutore, ajutatore.

Adjutorio, ajuto, *auxilium*.

Adjutrice, *adjutrix*.

Adizzante, che provoca, *incitans*, *irritans*.

Adizzare, incitare il cane a mordere, *irritare*, *immittere*. ¶ (per metaf.) *provocare*, *irritare*.

Adnàta, Red. t. 6. membrana, che ricopre la superfizie estrema dell' occhio, *adnata*, o *conjunctiva*, 7. de' Notomisti.

Addocchiamento, *obtutus*.

Adocchiare, *perspicere*, *attente oculos infigere*, *adjicere*, *conjicere oculos*. ¶ per raffigurare, *agnoscere*.

Adocchiato, *conspectus*.

Adolescente, sust. *adolescens*. ¶ Adolescente, add. *adolescens*.

Adolescéntulo, *adolescentulus*.

Adolescenza, *adolescentia*.

Adombramento, *obumbratio*.

Adombrante, *obumbrans*.

Adombrare, *inumbro*, *obumbro*, *opaco*, *umbro*. ¶ per figurare, immaginare, *concipere*, *effingere*, *exprimere*. Adombrarsi, *suspicari*, *consternari*, *horrere*, *exterreri*.

Adombrato, *obumbratus*. ¶ per ispaurito, *exterritus*, ¶ per istupefatto, *attonitus*. ¶ per leggermente accennato, *adumbratus*.

Adombrazione, *obumbratio*. ¶ per istupefazione, *stupor*.

Adonamento, l'adonare, *oppressio*.

Adonare, abbassare, domare, *opprimere*, *domare*. Adonarsi, sdegnarsi, *commoveri*, *indignari*, *cieri*.

Adonato, *repressus*, *commotus*, *indignatus*.

Ad onta, *V.* a dispetto.

Adontare, far onta, *injuria afficere*. Adontarsi, *indignari*.

Adontato, *injuria affectus*, *iratus*.

Adontoso, *injurius*, *injuriosus*, *contumeliosus*.

Adoperamento, *usus*, *adhibitio*.

Adoperante, *qui agit*, *agens*.

Adoperare, *adhibere*, *uti*. ¶ per operare, *agere*, *efficere*. Adoperarsi, *laborare*, *insudare*, *multum laboris*, *& industriae collocare*, *adhibere*.

Ado-

Adoperato, *adhibitus*.
Adoperatore, *effector*.
Adoperatrice, *effectrix*.
Adoperazione, *operatio*.
Adoppiamento, *sopor ab opio*.
Adoppiare, dar l'opio sonnifero, *opio soporare*.
Adoppiato, *opio soporatus*. Acqua adoppiata, *aequa in qua opium solutum est*, *aqua opio medicata*.
Adoprare, *V.* adoperare.
Ad ora, *V.* adesso.
Ad ora ad ora, *identidem*, *frequenter*, *sapius*, *via interjecta morula*, *subinde*.
Adorábile, *adorandus*.
Adoramento, *veneratio*, *cultus*.
Adorare, *adoro*, *colo*, *veneror*. ¶ per orare, *V.*
Adoratore, *venerator*, *cultor*, *colens*.
Adorazione, *V.* adoramento.
Adordinarsi, porsi in ordine, *se in ordinem ponere*.
Adorezzare, esser ombra, *umbram esse*.
Adornamente, *ornate*, *concinne*, *perornate*, *eleganter*, *apte*.
Adornamento, ,, Adornanza, *V.* addobbamento. Adornamenti de' cavalli, *phalera*, *arum*.
Adornare, *V.* addobbare.
Adornatamente, *V.* adornamente.
Adornato, sust. *decor*, *ornatus*.
Adornato, add. adornarissimo, *V.* addobbato.
Adornatore, *ornator*.
Adornatrice, *ornatrix*.
Adornatura, Adornezza, *V.* addobbamento.
Adorno, *ornatus*, *a*, *um*, *elegans*, *exornatus*, *decorus*, *concinnus*.
Adorno, avverb. *V.* adornamente.
Adottamento, *adoptio*, *adoptatio*, *arrogatio*.
Adottante, *adoptator*, *arrogator*.
Adottare, *adoptare*, *arrogare*, *adsciscere*.
Adottato, *adoptatus*, *arrogatus*.
Adottatore, *V.* adottante.
Adottazione, *V.* adottamento.
Adottivo, *V.* *adoptivus*, *adoptativus*.
A dovere, *rite*, *ac recte*. Stare a dovere un conto, una scrittura ec. *rationem constare*.
A dovizia, *V.* abbondantemente.
,, Adovrare, *V* adoprare.
Adozione, *V.* adottamento.
Adraganti, draganto, *dragantum*.
Adro, atro, *ater*. ¶ per metaf. luttuoso, *ater*, *tristis*, *luctuosus*.
A due a due, *bini*.
Aduggiamento, *V.* adombramento.
Aduggiare, far uggia, *inumbrare*. ¶ per metaf. *luminibus officere*.
Aduggiato, *inumbratus*.
Adugnare, pigliar coll'unghia, *unguibus arripere*.
Adulare, *adulari*, *assentari*, *auribus alicujus obsecundare*, *dare*, *inservire*, *gratiam aucupari*, *assentatorie dicere*, *loqui ad voluntatem*, *ficte loqui ad colligendam gratiam*, *blandiri*, *palpari*, e *palpare*. Adulare uno nel dipingerlo, *imaginem alicujus non reddere veritati*, Quint. *aliquem non vere exprimere*, Plin. Jun. adularsi, *sibi assentari*, *blandiri sibi*, *se multum amare*, *sibi plaudere*, Cic. *sibi placere*, Petr. Hor.
Adulatore, *assentator*, *adulator*, *palpator*, *palpo*, *onis*.
Adulatório, *adulandi vim habens*, *adulatorius*.
Adulatrice, *assentatrix*, *blandidica*, *blanda*.
Adulazione, *adulatio*, *assentatio*, *assentatiuncula*.
Adulteramente, *in modum adulteri*.

Adulterare, *adulterari*, *mœchari*, *mœchisare*. ¶ per falsificare, *adulterare*.
Adulrerato, *adulteratus*.
Adulteratore, *adulter*, *mœchus*.
Adulterazione, *adulterium*, *corruptio*, *corruptela*.
Aculterino, *adulterinus*.
Adultèrio, adultèro, *V.* adulterazione.
Adùltero, *V.* adulreratore.
Adulteròso, adulterarore, *V.*
Adulto, cresciuto, *adultus*, *qui excessit ex ephebis*, *qui paulum atate processit*.
Adumiliare, *V.* umiliare.
Ad una, e a una, *una*, *una simul*, *unanimiter*.
Ad una ad una, *V.* a cosa a cosa.
Adunamento, *congregatio*, *collectio*.
Adunanza, *cœtus*, *conventus*, *concilium*.
Adunare, *congregare*, *congerere*, *cogere*, *colligere*. Adnnare il consiglio, *senatum cogere*, *advocare*, *vocare*, *habere senatum*, Cic. adunare l'esercito, *contrahere copias*. Adunare il popolo, *advocare concionem*, Cic. adunar roba, *rem familiarem augere*, *opes cumulare*.
Adunata, *V.* adunanza.
Adunaro, add. da adunare.
Adunatore, *collector*.
Adunatrice, *qua colligit*.
Ad una voce, e ad una boce, *V.* accordatamente.
Adunazione, *V.* adunamento.
Aduncare, *aduncum facere*.
Adunco, tosto in punto a similitudine di rostro, d'uccel rapace, *aduncus*.
Adunghiare, *V.* adugnare.
Ad unguem, Malm. c. v. st. 54. V. L.
Ad uno ad uno, *V.* a cosa a cosa.
Ad un'ora, a un tempo, *eodem tempore*.
Adunque, e adunche, *ergo*, *itaque*, *igitur*.
Ad un tratto, *subito*, *repente*.
Adusare, *assuefacere*. Adularsi, *assuescere*.
Adusaro, *assuetus*.
Adustare, *ustulare*.
Adustezza, *adustio*, *ariditas*.
Adustione, *adustio*.
Adustivamente, *ustulando*, *adurendo*.
Astustivo, *urendi vim habens*.
Adusto, adustissimo, *adustus*, *aridus*.
Ad usura, dare ad usura, *V.* a costo.

A E

Aempiere, *V.* adempiere.
Aempimento, *V.* adempimento.
Aempitore, *qui perficit*, *absolvit*, *perfector*.
Aere, *aer*, *ather*, *cœlum*.
Aèreo, *aerius*. ¶ per simil. senza fondamento, *inanis*.
Aerimanre, che indovina dall'aria, *aeromantis*, V. G.
Aerimanzia, indovinamento per via d'aria, *aeromantia*, V. G.
Aeroso, *comis*, *urbanus*.
Aescare, *V.* adescare. ¶ in vece di porre una cosa per esca, *pro esca aliquid statuere*. ¶ per metter l'esca nell'amo, *escam hamo infigere*, *imponere*.
Aescato, *esca delinitus*.

A F

Afa, un certo affanno, che pare renda difficile la respirazione, *anhelatio*. Fare afa, venir a noja, *molestia*, *tadio afficere*, *fastidio esse*.

A fa-

Faccette, composto di facce, e piani diversi, *angulosus*.
Faccia, oggi fa grand' a faccia, *hac die difficile spiritus ducitur ex molesto calore*.
Faccia a faccia, *coram*.
Faccia aperta, *palam*.
Fatica, *agre*, *vix*.
Fato, dicesi delle frutte, che strette da nebbia o soverchio caldo non possono condursi a perfezione, *vietus*, *enectus*.
A fato, e a fata, *V.* a caso.
A favore, *pro*.
A fe, ed affe, alla buona fe, *hercle*, *medius fidius*, *ita me deus amet*, *ita vivam*.
A fede, fedelmente, *fideliter*.
Affabile, affabilissimo, *affabilis*, *lenis*, *comis*, *blandus sermone*, *affabilissimus*.
Affabilità, affabilitade, affabilitate, *affabilitas*, *comitas*, *facilitas*.
Affaccendarsi, *occupari*.
Affaccendato, *negotiosus*.
Affaccettare, lavorare a facette, *multangulum facere*.
Affaccettato, *multangulus*.
Affacchinarsi, durar fatica a modo di facchino, *laborare*.
Affacciare, appianare, *planum aliquid facere*. Pli. *complanare*. Affacciarsi, *faciem exerere*, *promere*, *expromere*. ¶ per andare ad affrontare il nemico, *V.* affrontare. ¶ per presentarsi davanti ad alcuna persona, *sistere se*, *accedere*, *adire*. ¶ affacciarsi a dignità, ec. *ambire*, *prehensant*.
Affacciatamente, sfacciatamente, *impudenter*, *inverecunde*.
Affacciato, add. da affacciare. ¶ vale anche sfacciato, *impudens*.
» Affaitare, *V.* affazzonare.
Affaitamento, Volgar. Albert. adornamento, abbellimento, *V.*
Affaldare, metter falda sopra falda, *plicas plicis imponere*.
Affaldellare, sfaldellare, *dissuere*, *dissolvere*.
Affaldellato, *dissolutus*, *diffusus*.
Affalsare, } *corrumpere*, *adulterare*, *vitiare*.
Affalsificare, }
Affamare, *famem inferre*. ¶ per aver fame, *esurire*. Affamare una Città, *urbem*, *cives commeatu*, *re frumentaria intercludere*, o *urbi commeatum intercludere*.
Affamaticcio, *esuriens*, *nonnihil famelicus*.
Affamato, affamatissimo, *esuriens*, *famelicus*, *esurio*, *onis*, *fame pressus*.
Affamatuzzo, *V.* affamaticcio.
Affangare, empiersi di fango, *lutescere*.
Affannamento, *anhelatio*, *anhelitus*.
Affannamentoso, *anhelans*, *anhelus*, *anhelator*.
Affannante, Red. t. 4. *premens*.
Affannare, *molestiam inferre*, *angere*, *cruciare*, *premere*, *affligere*. ¶ affannarsi, *angi*, *animo angi*.
Affannato, *anxius*, *solicitus*, *affectus*, *afflictus*, *ager*.
Affannatore, *molestus*, *solicitus*.
Affanno, ambascia, *anhelitus*, *anhelatio*. ¶ per fatica, *V.* ¶ per afflizione, tormento, fastidio, *molestia*, *solicitudo*, *angor*, *cruciatus*, *maror*.
Affannóne, che si piglia d'ogni cosa soverchia briga, *ardelio*.
Affannonerìa, si dice di chi si briga, e s'affatica di soverchio in cosa, che non gli attiene.
Affannosamente, *anxie*.

Affannoso, *anxius*, *molestus*.
Affardellare, far fagotto, *colligare in sarcinas*, *vasa colligere*.
Affarsi, confarsi, *convenire*, *arridere*, *decere*, *facere*.
Affare, *conditio*, *fortuna*. ¶ per facenda, *negotium*, *munus*, *opus*, *res*. ¶ uomo d'affari, *negotiosus homo*, Sallust. *negotii plenus*, Plaut. *multum occupatus*, Cic. Affari rovinati, *res accisa*, Liv. aver degli affari, *negotiis implicari*, *distrahi*, *distineri*. L'affare va così, *ita se res habet*, Cic. metter ordine a' suoi affari, *rebus suis providere*, *prospicere*, *rationibus suis consulere*, Cic. tira in lungo l'affare, finchè, *sustenta rem*, *dum*, Cic. l'affare non vuol tardanza, *res in celeritate posita est*. Far bene i suoi affari, *bene rem suam gerere*, *facere*, Cic. Ter. *bene procedere*, Ter. Uomo d'alto affare, *vir nobilis*, *dives*. Di mal affare, *homo nequam*. Aver affare, in senso disonesto, *habere*, Ter. *rem habere*.
Affaruccio, *negotiolum*.
Affasciare, affastellare, *colligare in fasces*.
Affascinamento, malìa, *fascinatio*.
Affascinare, far fascio, *congerere*, *colligere in unum*, *colligare*. ¶ per ammaliare, *fascinare*.
Affascinazione, *fascinatio*.
Affastellare, far fastello, *fasces struere*, *componere*, *coagmentare*. ¶ per mescolare, *miscere*.
Affastidiare, *V.* infastidire.
Affatamento, forse affaitamento, affazzonamento, *V.*
Affatappiare, ammaliare, *fascinare*.
Affatato, fatato, *invulnerabilis*.
Affaticamento, *exercitatio*, *labor*.
Affaticante, affaticantissimo, *laboriosus*, *laboriosissimus*.
Affaticare, *agitare*, *vexare*. ¶ per aggravare, richieder di checchè sia, *lassare*, *defatigare*. Affaticarsi, *laborare*. Affaticarsi grandemente, *elaborare*. Affaticarsi nelle virtù, *laborare in virtutibus comparandis*.
Affaticato, affaticatissimo, *defatigatus*.
Affaticatore, *V.* affaticante.
Affaticatrice, *laboriosa*.
Affatichévole, *V.* } affaticante.
Affaticosissimo, *V.* }
Affatto, *omnino*, *admodum*, *plane*. ¶ pigliare affatto, vale senza discernimento, *indiscriminatim*.
Affatto affatto, *prorsus*.
Affatturamento, malìa, *veneficium*, *fascinatio*.
Affatturare, far malìa, *fascinare*, *effascinare*, *incantare*.
Affatturato, *fascinatus*, *effascinatus*, *veneficio affectus*.
Affatturatore, *veneficus*, *fascinans*.
Affatturazione, *V.* affatturamento.
Affazzonamento, abbellimento, *exquisitior elegantia*, *cultus*.
Affazzonare, *V.* abbellire.
Affeddedièci, Malm. 3. cant. sorta di giuro *mehercle*.
Affegatare, accorarsi, *animo concidere*.
Affermamento, *affirmatio*.
Affermante, *affirmans*.
Affermantemente, affermantissimamente, *V.* affermatamente.
Affermare, *asserere*, *affirmare*, *asseverare*, *comprobare*, *confirmare*. ¶ per fortificarsi, *consistere*. ¶ per assicurarsi, confermarsi, stabilirsi, *se in tuto ponere*, *firmare*.
Affermatamente, } *asseverate*, *asseveranter*, *affirmate*, *affirmanter*.
Affermativamente, }
Affermativa. Uno è per l'affermativa, l'altro per la negativa, *alter ait*, *negat alter*.

Affer-

Affermativo, *V.* affermante.

Affermato, add. da affermare. ¶ per fortificato, *munitus*.

Affermatore, *affirmator*.

Affermatrice, *quæ affirmat*, *affirmans*.

Affermazione, *affirmatio*.

Afferramento, *comprehensio*, *apprehensio*.

Afferrante, sust. cavallo, *sonipes*, *equus*.

Afferrare, *vi apprehensum retinere*. ¶ per ben comprendere, *nitide comprehendere*. ¶ de' navigli, che piglian porto, o terra, *appellere*. ¶ per azzuffarsi, *V.*

Afferrato, *apprehensus*.

Afferratojo, cosa alla quale si afferra.

Affettare coll'è stretta, tagliar in fette, *dissecare*, *in frusta secare*. ¶ per tagliar gli uomini a pezzi, *cædere*.

,, Affettare, dar le pieghe a' panni, *vestes sinuare*, *in sinus*, o *rugas colligere*, *suffere*.

Affettare coll'e larga; bramar con ansietà, e oltre al convenevole, *cupere*, *affectare*. ¶ per usare troppo artificio, e squisitezza, *affectare diligentiam*, Pli. *affectare munditiam omni diligentia*, Corn. Nep.

Affettatamente, *anxie*. ¶ con affettazione, *affectate*, Lamprid. *exquisite nimis*.

Affettato, *artificiosus*, *affectatus*. Per colui, che in atti, in abiti, in parole usa troppo artificio, *nimium diligens*. ¶ per tagliato a fetta, *dissectus*.

,, Affettatore, *qui vestes plicat*, *in rugas colligit*. ¶ per colui, che taglia in fette, *scissor*.

,, Affettatura, *collectio vestium in rugas*, *plicatura vestium*.

Affettazione, *affectatio*.

Affetto, sust. *affectus*, *motus animi*, *perturbationes animi*. ¶ per desiderio semplicemente, *cupiditas*, *desiderium*. ¶ per affezione, *benevolentia*, *propensio*, *amor*. ¶ guadagnarsi l'affetto di qualcheduno, *alicujus animum*, o *voluntatem*, o *benevolentiam sibi comparare*, *conciliare*, *colligere*. ¶ aver dell'affetto per uno, *animum habere erga aliquem*, *inclinatione voluntatis propendere in aliquem*, Cic.

Affetto, add. impressionato, *affectus*, *a*, *um*, *affectatus*, *a*, *um*. ¶ male affetto, *male animatus erga aliquem*, *male affectus in aliquem*, *qui averso animo est ab aliquo*, *alicui infensus*, *ab aliquo alienus*, *malevolus alicui*, Cic.

Affettuosamente, affettuosissimamente, *peramanter*, *studiose*, *benigne*, *benevole*, *amice*, *amanter*. ¶ per cordialmente, *ex animo*.

Affettuoso, *benevolus*. lettere affettuose, *literæ amantissimæ*, *literæ plenissimæ amoris*, & *benevolentiæ*, Cic.

Affezionare, *studiosum reddere*. Affezionarsi, *alicujus esse studiosum*, *bene velle alicui*, *aliquem amore*, *benevolentia amplecti*, *complecti*, *alicujus rei desiderio teneri*, *flagrare*, *ardere*, Cic.

Affezionatamente, *V.* affettuosamente.

Affezionato, affezionatissimo, *amans*, *studiosus*, *benevolus*, *cupidus*. ¶ per caro, diletto, *V.* ¶ in forza di sust. amico, che ha dell'affetto, *studiosus*, *benevolus amicus*.

Affezione, *V.* affetto, sust. ¶ metter affezione a qualcuno, *ad aliquem animum suum adjicere*, Plaut. *voluntatem suam in aliquem conferre*, *animum suum alicui dare*, Cic. a una cosa, *animum suum in aliquam rem defigere*, *intendere*, *alicui rei studere*, *dare studium*, *toto animo alicui rei se dedere*, Cic. ¶ non aver affezione per alcuna cosa, *nullius studio teneri*, Cic. ¶ lasciar l'affezione, che si ha per uno, *animum suum de aliquo ejicere*, Ter. *voluntatem erga aliquem deponere*, *abjicere amorem ab aliquo*, Cic. che si ha per una cosa, *alicujus rei studium ponere*, Hor.

Affiammare, infiammare, *inflammare*.

Affiammato, *inflammatus*.

Affidato, add. di quattro sillabe, che paga fio, feudatario, *vectigalis*. ¶ vale anche dato in feudo.

Affibbiaglio, fermaglio, *fibula*, *bula*.

Affibbiamento, *fibulatio*, *nexus*.

Affibbiare, *fibulare*, *fibula nectere*. ¶ per tirare, e dicesi di percosse, *V.* percuotere. Affibbiarla ad uno, *V.* accoccarla.

Affibbiato, *fibula nexus*.

Affibbiatojo, parte del vestimento, dove s'affibbia.

Affibbiatura, *V.* affibbiaglio ¶ per affibbiatojo, *V.*

Afficcare, ficcare, *figere*. Afficcarsi, applicarsi, *toto animo se dedere alicui rei*, *in rem aliquam intendere*, Cic.

Affidare, *tutum reddere*, *fidem facere*. ¶ per fidare, *fidei committere*. ¶ per assicurarsi, *fidere*. ¶ per credersi, confidarsi, *se credere*, *confidere*, *concredere*.

Affidato, sust. *fidens*.

Affidato, add. *confisus*, *fretus*.

Affiebolare, affiebolire, affievolire, *debilitare*. ¶ affiebolire, neut. assol. *deficere*, *debilitari*.

Affiebolimento, affievolimento, *debilitas*, *lassitudo*, *infirmitas*.

Affiebolito, affievolito, *debilitatus*, *accisus*.

Affigere, *V.* G. L. ¶ per muovere, stimolare, *V.*

Affiggere, *affigere*, *figere*. affiggersi, *se figere*. ¶ per fermarsi *consistere*.

Affiguramento, *agnitio*, *recognitio*.

Affigurare, discernere, *agnoscere*, *discernere*, *recognoscere*. ¶ affigurarsi, *V.* immaginarsi.

Affigurato, assomigliato, *assimilatus*.

Affigurazione, *V.* affiguramento.

Affilare, *acuere*, *exacuere*. ¶ per metter a filo, stimolare, *exstimulare*, *acuere*. Affilarsi, *ordinare*, *disponere se*, *in morem indaginis se constituere*.

Affilato, *acutus*. ¶ per difilato, *recta progrediens*. Naso affilato, *nasus affabre factus*, *recta dispositus*. Volto affilato, *macilentus*.

Affilatura, *acies*.

Affilettare, legar i filetti della ragna, *retis fila conjungere*.

Affinamento, *perfectio*.

Affinare, *V.* assottigliare: ¶ per condurre a perfezione, purificare, *perficere*, *purgare*, *absolvere*. ¶ per aguzzare, *acuere*. affinarsi, *perfici*.

Affinato, add. da affinare.

Affinatore, *perficiens*.

Affinchè, e affinechè, *V.* acciocchè.

Affine, parente per affinità, *affinis*.

Affinire, e mancare, *deficere*. ¶ per affinare, *perficere*. dicesi anche in neutro.

Affinità, affinitade, affinitate, *affinitas*. ¶ per convenienza, simiglianza, *V.*

Affinito, *deficiens*.

Affiocamento, *raucitas*, *ravis*.

Affiocare, *raucum fieri*, *raucitatem*, *a ravim contrahere*. Bisogna dimandar una cosa fino ad affiocare, prima d'ottenerla, *si quid poscas*, *ad ravim poscas*, *priusquam quidquam detur*, Plaut.

Affiocato, *raucus*, *ravus*. un poco affiocato, *subraucus*.

Affiocatura, *V.* affiocamento.

Affisare, affisarsi, *intueri*, *oculos intendere*, *fixis*, *intentis oculis aspicere*. affisar gli occhi contro al sole, *solem adversum aspicere*, *solem acriter oculis intueri*, Cic.

Affi.

Affisato, *oculis intentus*.
Affissamento, *intuitus*.
Affissare, affissato, *V.* affisare, affisato.
Affissazione, *V.* fissazione.
Affisso, congiunto, *affixus, junctus*.
Affittare, *locare, elocare*.
Affittato, *locatus*.
Affitto, *locatio*.
,, Afflammare, *inflammare*.
Afflare, V. L.
Afflato, *afflatus*.
Afflato, sust. spiramento, *afflatus, us*.
Affliggere, *affligere, excruciare, divexare, angere, afflictare*. Questo m'affligge molto, *id me graviter pungit*, Cic. affliggersi, *dolere, maerere, sese afflictare, macerare, cruciare, angi*.
Affliggitivo) *dolorem afferens, molestus, maerorem inferens*.
Afflittivo)
Afflitto, *sollicitus, aeger, maestus*.
Afflizioncella, *exigua aegritudo*.
Afflizione, *afflictio, aegritudo, afflictus, us*.
Affluentemente, *V.* abbondantemente.
,, Affluitudine) *V.* abbondanza.
Affluenza)
Afflusso, Red. t. 6. andata d'un umore a un luogo, *fluxus*.
Affocalistare, Voc. del Dis. termine de' pittori, offuscare, *obscuriorem reddere*.
Affocalistato, *obscurior redditus*.
Affocare, appiccar fuoco, *accendere, incendere, inflammare*. ¶ per metaf. affuocarsi, *incendi, inflammari*.
Affocato, e affuocato, affocatissimo, *incensus, ignitus, inflammatus*. ¶ per color di fuoco, *igneus*. ¶ per abbruciato, *exustus*.
Affocàggine) *suffocatio*.
Affogamento)
Affogare, *suffocare, spiritum praecludere, praefocare, spiritum elidere*, Cels. *animam alicui extinguere, interstingere*. Affogarsi, *immergi*. Affogare neut. morire, per soffogazione, *suffocari*. Affogare in un bichier d'acqua, *facile opprimi, levi momento dejici*. Affogar nelle facende, *negotiis implicari, distrahi, distineri, premi*, Cic. *distringi*, Phaedr. affogar una cosa, *celare, abscondere*. Affogar di sete, *siti ardere*, Phaedr. *vehementi siti consictari*, Cels. *consumari siti magna*, Hor. bisogna bere, o affogare, *inter facrum, saxumque stare*.
Affogato, add. da affogare.
Affogatura, *V.* affogaggine.
Affollare, urtarsi in folla, *calcare, proterere, pede comprimere*. Affollarsi, *urgere sese magna turba*. ¶ per ansare, *anhelare*.
Affollato, *calcatus*.
Affoltamento, *praeceps celeritas*.
Affoltarsi, far furia, *furere, irruere, densari, procurrere*. ¶ per mangiar molte, e varie sorte di vivande, *se ingurgitare*. Red. t. 2. in signif. att. opprimere, *V.*
Affoltata, *V.* affoltamento.
Affoltato, *celer, densus*.
Affondamento, *submersio*.
Affondare, *submergere, demergere*. Affondarsi, *submergi, demergi*. Affondare una fossa, *perducere fossam ad altitudinem*, Caes.
Affondato, *submersus*.
Affondatura, *excavatio*.
Affondo, sust. *profundum, profunditas, unde emergi non potest*, dicesi de' mercatanti, che profondano di maniera, che non possono risorgere.
Affondo, add. profondo, *profundus*.
Afforestierare, far forestiero.
Affornellare, fermar il remo colla pala in aria, *remum sustinere*.
Affortificamento, fortificamento, *munimentum*.
Affortificare, *V.* fortificare.
Affortificato, *V.* fortificato.
Affortire, *V.* fortificare.
Affortunato, *V.* fortunato.
Afforzamento, *V.* fortificazione.
Afforzare, *V.* fortificare. ¶ neutr. pass. per isforzarsi, *conari*.
Afforzato, *V.* fortificato.
Afforzatore, *V.* fortificatore.
Affossamento, fossa, *excavatio*.
Affossare, far fosse intorno a un luogo, *fossa circumdare*, o *munire*.
Affossato, *fossa munitus, circumdatus*. Occhi affossati, *oculi concavi*.
Affragnere, e affrangere, *frangere, infringere*. ¶ per affievolire, *debilitare, fatigare*.
Affralare) indebolire, *defatigare, lassare, fatigare*.
Affralire)
Affrancare, far franco, libero, *libertate donare, asserere aliquem in libertatem, manu asserere aliquem, in libertatem vindicare*, Cic. *eximere aliquem servitute, servitio*, Liv. *aliquem manumittere, dare alicui pileum, alapam, libertatem*, Cic. ¶ per dar vigore, avvalorare, *incitare*. Affrancarsi, *se incitare*.
Affrancato, sust. liberto, *libertus*.
Affranto, infiebolito, *defessus, defatigatus*.
Affrantura, oppressura, *depressio*.
Affrappare, trinciare, *in minutas partes concidere, cadere*.
Affratellamento) *familiaritas*.
Affratellanza)
Affratellarsi, *V.* dimesticarsi.
Affreddare, *frigefacere*. Affreddarsi, *frigefieri*.
Affreddato, *frigefactus*. ¶ per infreddato, *V.*
Affrenamento, *cohibitio*.
Affrenare, *V.* raffrenare. Affrenarsi, *frenari, frena recipere*.
Affrenato, *frenatus*.
Affrettamento) *festinatio*.
,, Affrettanza)
Affrettare, *accelerare*. Affrettar il passo, *gradum*, o *iter accelerare*, Plaut. Cels. *gradum approperare*, Plaut. s'io prendo un bastone, t'affretterò io, *si sustem cepero, testudineum istum grandibo gradum*, Plaut. affrettarsi, *properare, festinare, approperare*, Cic. *festinationem adhibere*, Col. bisogna affrettarsi, *properato, maturato opus est*, Liv. affrettarsi di finire un'opera, *maturare opus*, Liv. non si affrettano di maritar le giovani, *nec virgines maturantur*, Tac. affrettati, *festina, amove abs te moram*, Plaut. *move te ocyus*, Ter.
Affrettatamente, *festinanter*.
Affrettato, *properatus, acceleratus*.
Affrettatore, *accelerans, urgens, festinator*.
Affrettatrice, *quae accelerat*.
,, Affrettoso, frettoloso, *celer, properus, praeproperus*.
Affrico, vento, *africus*.
Affricano, Voc. del Dis. sorta di marmo.
Affricogno, spezie d'uva. ¶ per sapore, che ha dell'afro, dell'austero, *austerus*.

Affrittellare, cuocer le uova nell'olio intere intere nella padella a foggia di frittelle, *ova frigere*. ¶ per uccidere a ghiado, *gladio occidere*.
Affrittellato, *frixus*.
Affrontamento, *aggressio*.
Affrontare, assaltare il nemico a fronte, *aggredi, adoriri, congredi*. Affrontarsi, *confligere*. Le due armate s'affrontarono, *utraque acies concurrerunt*, Cæs. ¶ per abbattersi, riscontrarsi, unirsi, *occurrere, incidere, convenire*. ¶ per abbordare, farsi incontro, *occurrere, adire, invenire*. ¶ per esser a dirimpetto, e a fronte, *respondere, obiici*. e' s'affronta con Italia, *Italiam contra*, Virg. ¶ per porre a fronte, *comparare, conferre*.
Affrontata, sust. V. affronto.
Affrontato, add. da affrontare, battaglia affrontata, giornata campale, *dimicatio universa*, Liv. *conflictus universi exercitus*.
Affrontatore, *aggressor*.
Affronto, *conflictus*. ¶ per ingiuria, *contumelia, injuria*.
Affumato, *fumosus, fumo tinctus*. ¶ per metaf. abietto, vile, V.
Affumicamento, *fuliginis obductio*.
Affumicare, *fumigare, fumificare, suffire*.
Affumicata, sust. *suffitus*.
Affumicato, V. affumato.
Affuocare, V. affocare.
Affuori, fuorchè, *præter*.
,, Affuscare, V. offoscare.
Affusolare, raffazzonare, abbellire, *polire, expolire*.
Affusolato, *expolitus*. ¶ per girato in aria a guisa di fuso, *fusi in modum circumvolutus*.
Affutare, *confutare*.
A fiacca collo, precipitosamente, *præcipitanter*.
A fidanza, confidentemente, *familiariter*. Fare a fidanza, *familiariter agere*.
A filo, *ad lineam, examussim, adamussim*. ¶ esser a filo, *promptum, paratum esse*. Metter a filo altrui, *provocare, incitare*. ¶ a filo vale per taglio, *cæsim*.
A fine, *causa, gratia, ut*. ¶ tirare a fine, V. finire.
A fine forza, in tutto, e per tutto, *prorsus violenter*.
A fitto, V. ad affitto.
A foggia, *instar, in modum*.
A foglio a foglio, *per singulas paginas, singillatim*.
A fondo, e affondo, *ad imum, in imo*. Andare a fondo, *submergi*.
Aforismo, *sententia, aphorismus*, V. G.
A forma, V. a foggia.
A fortuna, V. a caso.
A forza, a viva forza, a marcia forza, *per vim, vi, violenter*.
A fracasso, con furia, *effuse, præcipitanter*.
A freno, tenere a freno, *in officio continere, detinere*, stare a freno, *in officio permanere*.
Afretto, *subacidus*.
Afrezza, sapor aspro, che ha in se dell'acerbo, *acerbitas*.
Afro, afrissimo, che ha in se afrezza, *acerbus, austerus, asperrimus*.
Afronitro, nitro artifiziale, *aphronitrum*.
A fronte, *contra, adversus*.
A fronte a fronte, *adversis frontibus*.
A fronte scoperta, *audacter, fidenter*.
A frusto a frusto, a pezzo, a pezzo, *frustatim, frustillatim*.
Afruzzo, V. afretto.
A fuoco, *igne*. Sonare a fuoco, *homines ad extinguendum ignem vocare*. ¶ andare a fuoco, V. andare, ¶ andare a fuoco, e fiamma, V. andare.
A furia, *furenter*, A furia di percosse, e simili, *vi*. ¶ a furia di popolo, *populi furore, impetu*. ¶ correre, o andare a furia, *imprudenter, inconsiderate agere*.
A furore, con furore, *furenter*.
,, A fusone, V. a bizzeffe.

A G

A gabbo, per giuoco, *joco, per jocum, per ludum, jocose*.
A galla, sulla superfizie per lo più di liquido, *in superficie supernatare*. ¶ esser a galla, star a galla, *superiorem esse*.
A gallo, V. a galla.
Agalloco, legno aloe, *agallocum*, V. G.
A gambe alzate, o a gambe levate, *sublatis cruribus, in caput*.
A gambe larghe, sedere a gambe larghe, vivere in pigrizia, *otiari, nihil agere*.
A gara, *certatim*. Fare a gara, *certare, contendere*.
Agárico, spezie di fungo medicinale, che nasce sul larice, *agaricon*, V. G.
Agata, sorta di pietra nobile, *achates*.
Agáta, quella quantità di filo, ch'empie l'ago da far le reti, *acia*.
Agazzino, sorta di pruno, *pyracantha*, V. G.
Agente, operante, *agens*. ¶ agente d'alcuno dicesi chi fa i fatti di quel tale, *procurator*.
,, Agenzare, V. piacere, aggentilire, abbellire.
Agenzía, *procuratio, administratio*.
Agevolamento, *lenimen*.
Agevolare, *lenire, mulcere, facilem reddere*.
Agevolato, *lenitus, facilis redditus*.
Agévole, facile, *facilis*. ¶ per trattabile, *mansuetus, mitis, comis*. ¶ per agile, *agilis, celer*.
Agevolmente, e agevolmente, agevolissimamente, *facile, commode, sine labore, multo negotio, facillime*.
Agevolezza, *facilitas*.
Agevolissimo, *facillimus*. ¶ in forza d'avverb. *facillime*.
Aggaffare, V. accaffare.
Aggavignare, pigliar per le gavigne, pel collo, *comprehensum retinere*. ¶ per pigliare una cosa in maniera, che la mano possa strignerla con balia, *manu comprehendere, complecti, stringere*.
Aggavignato, add. da aggavignare.
,, Aggecchimento, l'aggecchire, *demissio, dejectio, depressio*.
,, Aggecchirsi, *se deprimere, se abjicere*.
Aggelare, indurre gelo, *frigefacere*. Aggelarsi, *frigefieri*.
Aggelato, *frigefactus*.
Aggelazione, *congelatio*.
Aggentilire, render gentile, *venustiorem reddere, pulchritudinem addere*.
Aggettare, Voc. del Dis. sportar in fuori, *prominere*.
Aggettivo, e agghiettivo, V. addiettivo.
Aggetto, Voc. del Dis. sporto, *projectura*.
Aggermigliare, pigliar per forza, *arripere*.
Aggheronato, fatto a gheroni, *segmentatus*.
Agghiacciamento, *gelu, congelatio*.
Agghiacciare, *gelare, congelare, glaciare, frigore adstringere*. ¶ in signif. neutr. assol. e neutr. pass. *glaciari, con-*

congelari. I fiumi s'agghiacciano, *flumina gelu consistunt acuto*, Hor. ¶ per divenir freddo a guisa di ghiaccio, *algere*. ¶ l'ingegno s'agghiaccia, *torpet ingenium*. Gli si è agghiacciato il sangue per la paura, *torpuit metu*, Liv. *sanguis gelidus formidine diriguit*, Virg. *sanguinem arrisit*, Petr.

Agghiacciato, *glaciatus*, *gelu concretus*. ¶ per posto nell' agghiaccio, *in septo positus*. ¶ per metaf. *torpens*.

Agghiáccio, quel prato, o campo, dove i pecorai rinchiuggono il gregge con una rete, che lo circonda, *mandra*, *septum*.

Agghiadamento, *horror*, *membrorum torpor è frigore*.

Agghiadare, sentire, e patire eccessivo freddo, *vehementer algere*. ¶ per traffiggere, *transverberare*.

Agghiadato, add. da agghiadare.

Aggiacenzia, appartenenza, *accessio*, *adjectio*.

Aggiacere, star bene, esser ben fatto, *convenire*, *decere*.

,, Agginocchiamento, *V.* Inginocchiazione.

,, Agginocchiarsi, *V.* inginocchiarsi.

Aggio, vantaggio nel cambio della moneta, *collybus*.

Aggiogare, metter il giogo, *jungere*.

Aggiogato, *junctus*.

Aggiogliato, gigliato, *cum loliis*.

Aggiornare, assegnar il giorno, *diem constituere*, *diem dicere*. ¶ Aggiornarsi, *dilucescere*, *illucescere*, *diem illucere*, *lucescere*.

Aggiornato, *cui dies constituta est*.

Aggiramento)
Aggirándola) *circumductio*, *circuitus*, *circuitio*.

Aggirare, circondare, *circumire*, *circumdare*, *ambire*. ¶ per ingannare, *circumvenire*. Aggirarsi, *errare*, *abire*. ¶ per andar qua, e là cercando di rinvergar la retta strada, *temere vagari*. ¶ per non ritrovar nè via, nè verso di far checchè sia, *a recta via longe errare*, *aberrare*.

Aggirata, sust. *V.* aggiramento.

Aggirato, *circumductus*. ¶ per ingannato, *circumventus*, *deceptus*.

Aggiratore, *circumducens*, *in orbem agens*. ¶ per ingannatore, *circumscriptor*.

Aggiudicare, assegnare a qualcuno checchè sia per sentenza, *adjudicare*, *addicere*, *adscribere*. M'è stato aggiudicato ciocchè io dimandava, *sententiam abstuli ex animi meî sententia*, Cic.

Aggiudicazione, *adjudicatio*.

Aggiugnere, *addere*, *adjungere*, *adjicere*, *attexere*, *apponere*. ¶ per congiugnere insieme, *adjungere*, *conjungere*. ¶ per arrivare, *pertingere*, *pertinere*, *pervenire*. Amor m'aggiunse, *me cepit amor*. ¶ Aggiugnersi, ad una cosa, *animum adjicere*, *V.* applicarsi, ¶ si aggiugne a questo, *accedit ad hac*. bisogna aggiugnere a questo una certa grazia, *accedat eodem oportet lepos quidam*, Cic. mandami l'antecedente lettera, cui v'aggiugnerai qualche cosa di nuovo, *epistolam superiorem restitue nobis*, *& appinge aliquid novi*, Cic.

Aggiugnimento, *additio*. ¶ per congiugnimento, *conjunctio*.

Aggiugnitore; *qui addit*, *addens*.

Aggiugnitrice, *quæ addit*.

Aggiunta, *additamentum*, *accessio*, *adjunctio*, *additio*.

Aggiuntatore, *V.* giuntatore.

Aggiunto, *adjunctus*. ¶ per congiunto, *conjunctus*.

,, Aggiuntura,)
Aggiunzione,) *V.* aggiugnimento.

Aggiurazione, congiura, *conjuratio*.

Aggiustamento, *pax*, *concordia*, *transactio*, *compositio*.

Aggiustare, pareggiare, *exæquare*, *ad justam mensuram redigere*. ¶ per imitare, e contraffare, *imitari*. ¶ aggiustarsi, *V.* accomodarsi, apprestarsi. ¶ Aggiustar fede, *fidem adhibere*, *habere*, *addere*, *adjungere*, *credere alicui*. ¶ per saldar i conti, *exæquare rationes*. ¶ esser aggiustato, esser in cattivo grado, *male se habere*.

Aggiustatamente, *concinne*, *apte*, *convenienter*, *composite*.

Aggiustatezza, *concinnatio*.

Aggiustato, *exæquatus*, *adæquatus*. ¶ uomo aggiustato, *moderatus*, *prudens*.

Aggiustatore, *qui adæquat*. ¶ per colui, che nella zecca aggiusta le monete col peso, *is*, *ad quem pertinet monetæ pondus examinare*.

Aggomitolare, *glomerare*, *agglomerare*. Aggomitolarsi, *agglomerari*, *coacervari*.

Aggomitolato, *glomeratus*.

Aggottare, cavar l'acqua entrata nel navilio, *sentinam exhaurire*.

Aggradare, *V.* aggradire.

Aggradévole, che piace, *gratus*.

Aggradimento, *V.* gradimento.

Aggradire, piacere, *gratum esse*, *placere*, *arridere*. Non v'ha uomo al mondo, che m'aggradi più di lui, *nullo modo prorsus plus eo homine delector*, Cic. ¶ per gradire, *V.*

Aggradito, *gratus*, *acceptus*.

Aggradnirsi, cattarsi benevolenza, *conciliare sibi*.

Aggraffare, *arripere*.

Aggranare, granire, *granum producere*.

Aggranchiarsi, si dice principalmente delle dita, quando per soverchio freddo si assiderano, *obrigere*, *frigore*, *contrahi*.

Aggranchiato, aggranchiatissimo, *frigore contractus*.

Aggrancire, uncicare, *arripere*.

Aggrandimento, *incrementum*, *amplificatio*, *augmentum*.

Aggrandire, *augere*, *ampliare*, *amplificare*, *extendere*. Aggrandire un imperio, *augere*, *dilatare*, *proferre imperium*, o *imperii fines*, Tac. aggrandir la casa, *accessionem ædibus adjungere*, Cic. una città, *terminos urbis propagare*. ¶ aggrandirsi, *augeri*, *crescere*. Per queste strade uom s'aggrandisce, *his rationibus magnæ accessiones fiunt fortunæ*, *& dignitatis*, Cic.

Aggrandito, aggranditissimo, *auctus*, *maxime auctus*.

Aggrappare, e aggrampare, pigliare, e tener forte con cosa adunca, *arripere*, *prehendere*, *uncis manibus prensare*. ¶ Aggrapparsi, *uncis manibus prehendere*, *prensare*, *arbarere*.

Aggrappato, *arreptus*.

Aggratare, *V.* aggradire.

Aggraticciare, avvolgere, *involvere*. Aggraticciarsi, *adrepere*.

Aggratigliare, incatenare, *vincire*.

Aggratigliato, *vinctus*.

Aggrato, grato, *gratus*.

Aggravamento, *onus*, *oppressio*.

Aggravante, *onerans*, *premens*, *aggravans*.

Aggravare, propriamente spignere in giù con peso, con violenza, *premere*, *aggravare*, *gravare*, *prægravare*. ¶ in signif. neutr. vale peggiorare nel male, *morbo gravius conflictari*, *morbum ingravescere*, *exasperari*, Cic. *intendi*, Cels. ¶ aggravarsi, *gravescere*, *ingravescere*. ¶ per darsi travaglio, adirarsi, *graviter ferre*, *indignum ducere*. Aggravarsi in su la fune, o in su la corda, *sibi obesse*, *nocere*.

Aggravato, *pressus*, *oneratus*. Aggravato dal male, *morbo oppressus*.

Aggravazione, *onus*.

Aggravio, ingiuria, *injuria*, *contumelia*, *nota*. ¶ per danno, incommodo, *damnum*, *incommodum*. ¶ per imposizione, gravezza, *tributum*, *vectigal*, *onus*.

Aggraziatamente, graziosamente, *lepide*.

Aggraziato, grazioso, *venustus*, *elegans*, *urbanus*, *bellulus*.

Aggregamento, *V.* aggregazione.

Aggregare, *aggregare*.

Aggregato, sust. unione, e accozzamento di più cose, *complexio*, *complexus*, *us*, *coagmentatio*.

Aggregazione, l'aggregare, *complexus*, *us*.

Aggreggiare, far gregge, *gregem cogere*. Aggregarsi, *congregari*.

Aggrevare, *V.* aggravare.

Aggrezzare, agghiadare, *frigescere*.

Aggrezzato, *frigore horrens*.

Aggricchiato, *V.* aggranchiato.

Aggrinzare, increspare, *corrugare*.

Aggrinzato, *rugosus*, *rugis contractus*.

,, Aggrondare, aggrottar le ciglia, adirarsi, *supercilium adducere*, *irasci*, *succensere*.

,, Aggrondatura, *supercilium*.

Aggroppare, *intricare*, *implicare*, *nectere*, *vexare*. ¶ per raunare, ammassare, *congregare*, *congerere*.

Aggroppato, *implicatus*, *intricatus*, *nexus*.

Aggrottare, far la grotta, cioè ciglione, *aggerem struere*, *extruere*. ¶ Aggrottar le ciglia, *supercilium adducere*, *contrahere*. ¶ per appoggiarsi, accostarsi, *inniti*, *accedere*.

Aggrottescato, opera fatta a grottesco, Voc. del Dis.

Aggrovigliarsi, avvilupparsi, *implicari*, *intricari*.

Aggrovigliato, *intricatus*, *implicitus*, *involutus*.

Aggrumato, Red. t. 4. *coagulatus*.

Aggrumolare, metter insieme, *colligere*, *accumulare*.

Aggruppamento, Crus. Voc. nodo, *nodus*.

Aggruppare, *V.* aggroppare.

Aggruppato, *collectus*, *coactus*, *V.* aggroppato.

Agguagliamento, *æquatio*, *comparatio*.

Agguaglianza, ed aguaglianza, *æqualitas*, *æquabilitas*, *æquitas*, *paritas*.

Agguagliare, *æquiparare*, *comparare*, *æquare*, *conferre*, *adæquare*, *coæquare*, *exæquare*.

Agguagliatamente, *æque*, *ex æquo*.

Agguagliato, *æqualis*, *æquiparatus*.

Agguagliatore, *qui exæquat*.

Agguagliazione, *V.* agguaglianza.

Agguáglio, paragone, *æquatio*, *comparatio*, *compensatio*.

Agguantare, *V.* abbrancare. ¶ in termine marinaresco, fermar con mano subitamente una fune, quando scorre, *funem decurrentem continere*.

Agguantato, Crus. Voc. ingriffato, *V.*

Agguardamento, l'agguardare, *contemplatio*.

Agguardare, guardar diligentemente, *animadvertere*, *contemplari*, *speculari*.

Agguatare, e agguatare, insidiare, *insidiari*, *insidias tendere*, *facere*, *parare*, *ponere*, *struere*, *instruere*, *componere*, *disponere*, Cic. Plaut. Tib. Quint.

Agguarévole, insidioso, *insidiosus*.

Agguato, insidia, inganno, *insidia*, *techna*, *fallacia*.

,, Agguessare, aggiugnere, *adjungere*, *addere*.

Agguerrire, *armis exercere*, *bellicis laboribus exercere*, *erudire aliquem*, *bellicis artibus instruere*, Cic.

Agguerrito, *in re militari & longo bellorum usu exercitus*, *in armis exercitus*, Cic. *certaminum expertus*, Liv.

Agguindolamento, *circumductio*. ¶ per metaf. *fraus*, *insidia*.

Agguindolare, formar la matassa sul guindolo, o arcolajo, *circumvolvere*. ¶ per aggirare, ed aggirarsi, *V.*

Agguíndolo, *V.* naspo.

Aggustare, dar gusto, *delectare*, *oblectare*, *voluptatem afferre*.

Aghetbíno, garbino, vento, *africus*.

Aghetta, litargilio, *plumbum combustum*.

Aghetto, cordellina, fatto con punta d'ottone, o altro per uso d'affibbiare, *funiculus*.

A ghiàdo, quasi a gladio, onde morto a ghiado, cioè di coltello, *gladio*.

Aghirone, uccello, *ardea*.

Agiamento, *commoditas*. ¶ per cesso, *latrina*, *cloaca*.

Agiare, *V.* adagiare.

Agiatamente, agiatissimamente, *apte*, *commode*, *aptissime*.

Agiatezza, *divitiarum copia*, *omnium rerum affluentia*. ¶ per comodità, *commoditas*.

Agiatissimo, *commodissimus*, *mollissimus*. ¶ per pigrissimo, *tardissimus*.

Agiato, e asgiato, *opulentus*, *dives*, *affluens*. ¶ per comodo, opportuno, *commodus*, *opportunus*, *capax*. ¶ per acconcio, maneggiabile, *commodus*, *largus*. ¶ per lento, *piger*, *tardus*.

Agíbile, *quod agitur*.

,, Agiere, *aer*.

A'gile, agilissimo, *V.* destro. ¶ per facile, *facilis*.

Agilità, agilitade, agilitate, *V.* destrezza.

Agilmente, *agiliter*.

Agína, fretta, prestezza, *celeritas*, *velocitas*. Aver agina, cioè forza, possa, lena, *viribus pollere*.

Agio, comodo, *commoditas*, *otium*, *opportunitas*, *facultas*, *tempus*. ¶ per necessario, *latrina*. ¶ per età, *ætas*. ¶ a buon agio, a bell'agio, a grande, grandissimo agio, a suo agio, ec. *commode*. A mal agio, *incommode*. Fare i suoi agi, cacare, *alvum exonerare*.

A giornata, tutto dì, *quotidie*, *tota die*. Lavorare a giornata, *diurna mercede operam suam locare*.

A giorno, allo spuntar del giorno, *primo luce*, *diluculo*.

Agitamento, *agitatio*, *motus*, *jactatio*, *jactatus*, *us*.

Agitante, *agitans*, *agens*, *movens*.

Agitare, muover in qua, e in là, *agitare*, *jactare*, *commovere*. Agitarsi, *commoveri*. ¶ per trattar negozj, ec. *negotia tractare*, *pertractare*, *agitare*.

Agitato, agitatissimo, *jactatus*, *agitatus*, *actus*, *maxime agitatus*.

Agitatore, *agitator*.

Agitazioncella, *levis agitatio*, *modica jactatio*.

Agitazione, *V.* agitamento.

A gitto, a dirittura, appunto, *recta*, *adamussim*.

A giudizio, e a giudicio, *ex sententia*. A mio giudizio, *mea sententia*, *ut mihi quidem videtur*.

A giuoco, *V.* a gabbo. Volare a giuoco, *V.* forare. ¶ per in punto, accomodato, *in promptu*, *præsto*.

A gladio, *V.* a ghiado.

Agliata, savore intusovi dentro dell'aglio, *alliatum*. Fare un'agliata, o una grande agliata, fare una cicalata, o gridata lunga, nojosa, e sciocca, *plurimum inepte*, *& moleste loqui*, *contendere*.

Agliettino,)
Aglietto,) *parvum allium*.

A'glio, *allium*. Esser verde, come un aglio, vale ca-

ffet di sanità perfetta, *belle se habere*. Aglio grosso, *ulpicum*.
gloria, *V.* aspettare.
na, V. L.
nàto, parente, *ex agnatis*.
nazione, parentela in linea mascolina, *agnatio*.
nella, *agna*.
nelláccio, *agnus macilentus*.
nelletta, *parva agna*.
nelletto, *agnellus*.
nellina, *V.* agnelletta.
nellino, add. *agninus*. ¶ panno agnellino, *pannus agninus*.
nellino, sust. *V.* agnelletto.
nello, *agnus*. Agnello d'un anno, *agnus hornus*, *ornotinus*, *anniculus*.
nellotto (mangiare fatto di pasta, ripiena di carne attrita, che si cuoce in brodo per far minestra.
nino, *agninus*.
no, agnello, *agnus*. ¶ per un enfiato, che viene nell' anguinaja, *inguinis tumor*. ¶ tagliarsi l'agno, ioè in cosa malagevole far animosa risoluzione, *arduam provinciam magno*, *& erecto animo suscipere*.
nocasto, sorta d'arbuscello, *vitex*.
nolo, angelo, *angelus*.
nusdei, e agnusdeo, cera consagrata con l'immagine dell'agnello di Dio, *sacrum amuletum*.
), *acus*. ¶ per quel ferruzzo, sul quale s'accomoda calamita della bussola, *acus versoria*. ¶ per quella icciolissima spina, che hanno nella coda le vespe, simili animaluzzi, *aculeus*, *spiculum*. ¶ per quel erro della stadera appiccata allo stilo, che stando a iombo mostra l'equilibrio, *examen*. ¶ per quel ferro, che negli oriuoli a sole indica l'ore con l'ombra, *tus Syria*, *acus Babilonica*, *gnomon*. ¶ ago da testa, *cicula*. nel numero del più si dice anche agora.
) (pesce) *acus*, *i*.
occhia, ago, *acus*, *us*.
goccia a goccia, *guttatim*.
ognante, *avidus*.
ognare, bramar con avidità, e quasi struggersi di desiderio, *cupetere*, *cupere*, *avere*.
ognato, *expetitus*.
ognatore, *avidus*.
ola, fino alla gola, *ad guttur*, *ad os*, *collo tenus*.
olfo lanciato, termine marinaresco, e vale à linea tta, *recta*.
ne, *magna acus*.
ne, nel signif. gr. per lo campo, dove si combatte, *agon*, V. G. ¶ talora per la battaglia, *praelium*.
nia, angoscia, propriamente quel dolore, che va nanzi al morire, *extrema virium defectio*, *ultima cordis*, *& animae luctatio*, *colluctatio*, Cic. Col. assistere alcuno all'agonia, *excipere extremum spiritum alicujus*, Cic. ¶ per avidità, *aviditas*.
izzante, *animam agens*, *moribundus*. Una voce da onizzante, *vox intermortua*, Cic.
izzante, esser in agonia di morte, *animam agere*, *e*, *efflare*, Cic. *extremos spiritus trahere*, Phaed. *finire animam*, Prop. *cum morte luctari*, Cic.
jo, che fa, e vende l'agora, *acuum opifex*. ¶ è he il bocciuolo, nel quale si tengono l'agora, *um theca*.
ro, *veteris nummi aurei genus*.

Agostino, che è nato d'agosto, ma usasi in parlando degli animali irragionevoli, *augusto mense natus*.
Agosto, *augustus*, *sextilis*.
A grado, in piacere, *gratiose*, *ad voluntatem*.
A grado a grado, *gradatim*.
Agramente, agrissimamente, *acriter*.
A grand'àgio, *percommode*.
A grand'andare, di buon passo, *citato gressu*.
A grande stento, *summo labore*, *difficulter*.
A gran fatica, *aegre*.
A gran fatto, *V.* di gran lunga.
A gran furore, *V.* a furore.
A gran lunga, *longo intervallo*.
A gran passo, *V.* a grand'andare.
A gran pena, *vix*, *aegre*, *difficulter*.
A gran torto, ingiustamente, *injustissime*, *iniquissime*, *injuria*.
A grato) *V.* a grado. ¶ per senza ricompensa, *gratis*.
A grè)
A grembo aperto, liberalmente, *soluto sinu*.
Agrestata, bevanda fatta con agresto, e zucchero, *potio omphacio*, *& saccaro condita*.
Agreste, e agresta nel fem. e agresto, *agrestis*. ¶ per fiero, rustico, *infestus*, *asper*, *rusticus*, *crudelis*.
Agrestezza, *acritas*, *acritudo*, *acrimonia*, *acredo*.
Agrestino, *omphacini saporis*.
Agresto, sust. uva acerba, *uva omphacia*. ¶ per liquore, che si cava dell'agresto premuto, *omphacium*. menar l'agresto, e menarsi l'agresto, vale perder il tempo, *tempus inaniter terere*.
Agrestoso, *acidus*.
Agrestùme, *V.* agrestezza.
Agretto, (erba) *nasturtium*.
Agretto, add. *semiacerbus*, *acidulus*.
Agrezza, *acrimonia*, *acritudo*.
Agricola, V. L.
Agricoltore, *agricola*, *agricultor*.
Agricoltura, *agricultura*.
A grido, unitamente gridando, *conclamantibus omnibus*.
Agrifóglio, arbuscello, *aquifolium*.
Agrimensore, *agrimensor*, *decempedator*.
Agrimonia (erba) *eupatoria*.
Agrippa, sorta d'unguento, *unguenti albi genus*.
Agro, agrissimo, *acer*. ¶ per severo, *acer severus*. ¶ per fiero, *ferus*, *crudelis*. ¶ per importuno, zotico, scortese, *rudis*, *asper*, *importunus*. ¶ per malagevole, *difficilis*. Parere altrui agro, checchè sia, *displicere*, *stomachum movere*.
Agro, sust. sugo, che si spreme dalla polpa de' limoni, ed altri agrumi, *acritudo*, *liquor ex oleribus acribus expressus*. ¶ per tristezza, *maeror*.
Agrotto, Red. t. 2. *V.* grotto.
Agrúme, fortume, *olera acria*. ¶ per cosa fastidiosa, *molestia*. ¶ oggi limoni, melarancie, ec.
A guado, *V.* a guazzo.
„ A guàjo, in fino al guaire, *vae*. ¶ per fieramente, *crudeliter*.
„ Aguale, avale, ora, *modo*, *nuper*.
Aguardamento, *aspectus*, *conspectus*.
„ Aguardare, aver mente, *observare*.
„ Aguastare, guastare, *corrumpere*.
Aguatare, *V.* agguatare. ¶ per guatare, *observare*, *respicere*.
Aguatatore, *insidiator*.
Aguatatrice, *quae insidiatur*.

Aguatévole, atto agli aguati, insidiosus.
A guazzo, passare a guazzo, vado trajicere.
Agucchiare, cucir coll' ago, suere, consuere.
Agucchiatore, maestro di lavorar coll' ago, sartor.
Agúglia, aquila, aquila. ¶ per piramide, piramis, obeliscus. ¶ per una spezie di pesce, acus, i. ¶ per ago, acus, us.
Agugliata, gugliata, acia.
Aguglina }
,, Agugllno } pullus aquilinus.
Agugllno, add. d' aguglia, aquilinus.
Aguglione, V. pungiglione.
,, Agugliotto, aquilotto, pullus aquilinus.
Agugnare, V. agognare,
A guisa, instar, ad modum.
Agumentare, V. accrescere, aggrandire.
Agumentativo, augens.
Agumentato, ductus, a, um.
Agumento, V. accrescimento.
Agúra, agurio, omen, augurium.
Aguraro, sust. auguratus, us.
Agurato, add. augurato, praenunciatus.
Aguratore, augure, augur.
,, Agúria, agório, agúro, V. agúra.
Aguroso, superstizioso, superstitiosus.
Agustale, aggiunto alle ferie, che si faceano in onore d' augusto, augustalis.
Agusto, angusto, augustus.
Agurello, picciol chiodo, parvus clavus, clavulus.
Agutetto, acutulus.
Aguto, add. aguriſſimo, acutus, acutissimus.
Aguto, sust. chiodo, clavus.
Aguzzamento, exacutio.
Aguzzare, far la punta, acuere, acutum reddere, exacuere, spiculare, aguzzarsi, acui. Aguzzare i suoi ferruzzi, industriarsi, omnem lapidem movere. ¶ aguzzarsi (senz' altro aggiunto) ingegnarsi, studere, operam dare. Aguzzarsi il palo in su 'l ginocchio, in suum malum lunam deducere, Aguzzar l' appetito, exacuere palatum, Ovid. aviditatem ad cibos excitare, incitare, Cic. elaborare saporem, Hor. Aguzzar la vista, aciem oculorum exacuere, Cic.
Aguzzato, acutus.
Aguzzatore, acuens.
Aguzzatura, acumen, acies.
Aguzzetta, aguzzetto, intrinseco di persona potente, che serve per mezzo, e strumento a mettere a esecuzione le sue imprese, minister..
Aguzzetto, add. acutulus.
Aguzzino, colui, che ha in custodia gli schiavi, remigum moderator.
Aguzzo, add. acuto, acutus, acuminatus.

A H

Ah, ahi, ah., proh, vah, hei., pape, oh, ehi, ¶ ah, in risposta, hem, eheu.
Ahimè, hei mihi.

A I

Aja, spazzio di terra spianato, e accomodato per batter il grano, e le biade, area, metter in aja, V. cimentarsi, intrigarsi. ¶ menar il can per l' aja, menar le cose in lungo, tempus ducere. Pagarsi in sull' aja, nomina prompte exigere. Mettere stoppia in aja, far cosa, che non serve a nulla, operam perdere.
Ajata, tanta quantità di grano, o di biade in paglia, quanta basta a empier l' aja, area frumenti plena.
Ajáto, andare ajato, vagari, huc illuc aberrare.
,, Ajere, aer.
Ajerino, azzurro, caeruleus.
Ajetta, dimin. d' aja, areola.
,, Aigua, aqua.
A industria, V. a bel diletto.
A inganno, dolose, dolo.
A ingegno, V. a bello studio.
Ajo, custos, educator.
Ajone, andare ajone, V. ajato.
A josa, V. a bizzeffe.
,, Airamento, Gr. S. Gir. adiramento, V.
Airare, odiare, odio habere. Airarsi, irasci.
Airone, V. aghirone.
A isonne, a uso, modo basso, alienis sumptibus.
Aissare, incitare il cane a mordere, incitare, immittere.
Aita, V. ajuto.
Aitante, valoroso, bravo, strenuus, acer, promptus. Aitante di camera, V. ajutante.
Aitare, V. ajutare. Aitarsi, V. ajutarsi.
Aitato, V. ajutaro.
,, Aitório, V. ajuto.
Ajuóla, ajetta, areola. ¶ per porca, porca.
Ajuolo, rete da pigliar uccélli, che s' addatta sul piano, o aja, rete. Tirar l' ajuolo, nullam vel levissimam occasionem amittere, dimittere de manibus, Caes. tirar l' ajuolo per morire (modo basso) mori.
Ajutamento, V. ajuto.
Ajutante, sust. adjutor. Ajutante di camera, cubicularius.
Ajutante, robusto, gagliardo, robustus, validus, strenuus.
Ajutare, juvare, adjuvare, auxiliari, opitulari, adesse, opem, auxilium alicui ferre, aliquem adjumento juvare, Cic. adjuvare aliquem auxilio, Plaut. suppetias alicui ferre, subvenire alicui, Plaut. Hor. adjutare aliquem, Ter. ajutare a portar i pesi, alicui onera adjutare, Ter. m' ha ajutato co' suoi beni, me suis sustentavit opibus, suis facultatibus me sublevavit, Cic. venir per ajutare uno, adjutorem alicui venire, venire alicui subsidio, Cic. ajutarsi l' un l' altro, tradere sibi mutuas operas, Ter. se mutuò juvare, mutuam sibi operam praestare, Cic. ajutarsi, uti, adhibere. ¶ per affretrarsi, V. Dio non m' ajuti, dii me infelicitatem, Plaut.
Ajutativo, auxiliaris, adjuvandi vim habens.
,, Ajutaro, sust. V. ajuto.
Ajutato, add. adjutus.
Ajutatore, adjutor, auxiliator.
Ajutatrice, adjutrix.
Ajutévole, adjutor.
Ajuto, auxilium, adjutorium, adjumentum, subsidium, dimandare, chiamare ajuto, implorare, petere auxilium, Cic. vocare aliquem auxilio, Virg. ¶ per le soldatesche de' confederati, auxilia.
Ajutore, adjutor.
Ajutório, V. ajuto.
Ajutrice, adjutrix.
Aizzamento, irritamentum, irritatio, instigatio.
Aizzare, irritare, incitare, instigare.
Aizzaro, irritatus, furens.
Aizzatore, provocator, irritator, instigator.
Aizzatrice, instigatrix.

A L

la, ale, ala, *ala*. Stat full'ale, *discessui promptum esse*. batter le ale, *quatere alas*, *plaudere alis*, Virg. *concutere alas*, Claud. ¶ per corno d'esercito, *ala*, *cornu*. Ala dritta, *dextra ala*, *dextrum cornu*, Cæs. ala sinistra, *sinistrum cornu*, *ala sinistra*, Cæs. que', che sono sull'ale d'un'armata, *alares*, *ium*, Liv. *alarii*, *orum*, Cæs. ¶ per cortina, o lato di muro, che si stenda a guisa d'ala, *ala ædificii*, Vitr. far ala, *viam facere*, *præparare iter*.
labarda, *pilum*, *hasta*.
labardiere, *miles hastatus*.
labastrino, *onychinus*.
abastro, spezie di marmo finissimo, e trasparente, *onyx*, *alabastrites*. Vaso d'alabastro, *alabaster*, Cic. *alabastrum*, Mart.
acrità, prontezza, vivezza, *alacritas*.
manna, spezie d'uva.
ano, spezie di cane d'Inghilterra, *molossus anglicus*.
are, ferramento, che si tien nel cammino per tener sospese le legne, *ferrum focarium*.
arga, *primo intuitu*.
atéria, (forse molla) *elaterium*, V. G.
ato, *alatus*, *aliger*.
ato, *V.* acanto.
a, *aurora*, *diluculum*, *matuta*. Sul far dell'alba, *primo mane*. L'alba de' tafani, *meridies*.
agía, *superbia*, *elatio animi*.
ágio, sorta di panno lano per lo più bianco, *laneus pannus*.
anella, (sorta d'uccello di rapina)
ardeola, *alba ardeola*. (uccello)
arlume, *luce dubia*.
atico, sorta d'uva.
eggiamento, *candentia*.
eggiante, *albicans*, *candicans*, *candens*.
eggiare, tender al bianco, *albicare*, *candere*.
rare, alzare, *extollere*, *tollere*.
tcocco, sorta d'albero, *malus armeniaca*.
erelletto)
rellino) *alveolus*.
rello vaso piccolo di terra, o di vetro, *vasculum*, *ris*.
rese, pietra, di cui si fa calcina, *silex*.
éta, e alberéto, luogo pien d'alberi, *arboretum*.
etto, Voc. del Dis. dim. d'albero, *arbuscula*.
gagione }
gamento } *V.* albergo.
gare, *hospitio*, o *tecto excipere*, *recipere aliquem in* *um*, Plaut. io non so, dove potrò albergare, *quo tectus sim*, *nescio*, Plaut. ¶ in signif. neutr. pass. *lere*, *habitare*, *diversari*, *hospitari*. ¶ per dormire me con chi che sia, *noctem apud aliquem transigere*.
gato, *hospitio*, *tecto exceptus*, *receptus*. per pien berghi, *diversoriis refertus*.
atore, *hospes*, *caupo*, *diversor*.
atrice, *hospita*, *receptrix*, *copa*.
heria, *V.* albergo.
hetto, *diversoriolum*.
o, *diversorium*, *hospitium*, *diverticulum*. Andare bergo presso alcuno, *ad aliquem diverti in hospitium*, *ad hospitem divertere*, Cic. invitò uno ad albergo a sua, *hospitio invitavit illum*, *domum suam invi-*, Cic.

Alberino, *dendritis* (pietra)
A'lbero, *arbor*. ¶ per una spezie particolare, simile al pioppo, *alnus*. ¶ albero di nave, *malus*, albero di famiglia, *stemma*. Al primo colpo non cade l'albero, *multis ictibus dejicitur valida quercus*. Andar su per le cime degli alberi, passar o colle pretensioni, o col pensiero, oltre al comunale, e al consueto, *nubes*, & *inania captare*.
Albiccio, bianchetto, *albidus*. ¶ per simil. di chi è alquanto alterato dal vino, *ebriosus*.
Albicocco, *V.* albercocco.
,, Albitrare, *V.* arbitrare.
,, Albitraro, *V.* arbitrario.
,, Albitrato, *V.* arbitrato.
Albitratore, *V.* arbitro.
,, Albitrio, *V.* arbitrio.
,, Albitro, *V.* arbitro.
Albo, bianco, *albus*. ¶ per alquanto torbido, *turbidulus*. ¶ per chi è alterato dal vino, *temulentus*, *madulsa*. ¶ albo è anche una spezie di fico di buccia bianca.
Albóre, la prima luce nel venir del giorno, *diluculum*. ¶ per semplice biancheggiamento di splendore, *candor*, *albitudo*.
A'lbore, *V.* albero.
Alboricello, arbuscello, *arbuscula*.
Albúgine, male della cornea dell'occhio, *albugo*. ¶ per la cornea stessa dell'occhio, *cornea*.
Al bujo, *in tenebris*, *in obscuro*. Far le cose al bujo, vivere al bujo, *temere aliquid agere*, *temere vivere*. Esser al bujo d'una cosa, *ignarum esse*.
Albùme, bianco dell'uovo, *albumen*. Nato di cento albumi, *matris ut capra dicitur*.
Albuscello, *V.* alboricello.
Alcanna, radice d'erba, che tinge in rosso.
Alce, animal quadrupede, gran bestia, *alces*, o *alce*.
Alcea, spezie di malva, *althea*.
Al certo, *V.* di certo.
Alchenna, *V.* alcanna.
Alchermes, sorta di lattovaro, * *alchermes*.
Alchímia, *alchimia*. ¶ per inganno, *techna*.
Alchimiato, e archimiato, *fictus*.
Alchimista, *alchimiæ professor*.
Alchimizzare, *alchimiam exercere*. ¶ per falsificare, *adulterare*, *falsare*.
Alchimizzatore, *V.* alchimista.
Al chino, alla 'ngiù, *deorsum*, *in declive*.
Alcióne, uccello acquatico, *alcedo*, *alcion*.
Alciónio, ripurgamento del mare, *maris excrementum*.
Al colmo, a misura colma, *cumulate*.
Al continuo, ed al continovo, *assidue*.
Al contrario, *contra*, *perperam*.
Al convenevole, *convenienter*.
Alcorano, libro della legge Maomettana.
Alcornoch, sughero, *suber*.
Alcuna volta, *interdum*, *quandoque*, *aliquando*, *nonnunquam*.
Alcuno, *aliquis*, *quidam*.
Alcun'ora, alcun'otta, *V.* alcuna volta.
,, Alcunque, qualunque, *quidquid*.
,, Aldáce, sust. ardire, *audacia*.
,, Aldáce, add. *audax*.
Al da sezzo, nell'ultimo, *postremo*.
Al destro, esser al destro, vale esser pronto, *esse aptum*, *promptum*, *expeditum*.
Al dichino. Andare al dichino, cioè in declinazione, *declinare*, *tendere ad interitum*, *V.* declinare.

Al di dentro, *V.* di dentro.
Al di dietro, *V.* di dietro, ¶ per al da fezzo, *V.*
Al dì d'oggi, *hac tempestate*, *his temporibus*.
Al di fuori, *extra*.
Al di lungi, *procul*.
Al di lungo, *V.* a di lungo.
Al dimáne, *postero die*, *crastina die*, *cras*.
Al dinanzi, *ante*.
Al dirimpetto, *V.* a dirimpetto.
Al diritto, *V.* a dirittura.
Al dì sopra, *V.* dissopra.
,, Al di sotto, *V.* dissotto.
Al distesó, alla distesa, *nulla mora interjecta*, o *festa*.
Al di su, e al dì suso, *V.* disopra.
Ale, *V.* ala.
A lega, con lega, e dicesi della lega de' metalli, *nota*.
,, Aleggere, *V.* eleggere.
Aleggiare, muoversi a modo d'ala, *alarum in modum se movere*.
Aléna, fiato, *halitus*.
Alenamento, ansamento, *anhelitus*.
Alenare, alitare, *halitum emittere*. ¶ alenare, sust. *anhelitus*.
Alenoso, ansante, *anhelus*.
Aleppe, *V.* ah.
Alessifarmaco, *alexipharmacum*, V. G.
Aletta, *pennula*, *pinnula*, *parva ala*, *axilla*.
A lettere majuscole, *apertissime*, *maximis literis*, *uncialibus literis*.
Alettória, *alectoria* (pietra)
Alfa, *alpha*.
Alfabético, come indice alfabetico, *parastichis*. V. G.
Alfabèto, *litera elementares*, *elementaria*.
Alfána, nome di cavalla appresso il Berni.
Al fermo, *V.* di certo.
A lfiere, grado di milizia, quel, che porta l'insegna, *signifer*, *vexillarius*.
Al fine, *tandem*, *denique*.
Alga, erba, *alga*.
,, Algária, fasto, *animi elatio*.
Algaroso, fastoso, *elatus*, *fastosus*.
Algebra, * *algebra*, *logistica*.
Algente, *algens*.
Algere, V. L.
,, Alghéria, *V.* algaria.
,, Algheroso, *V.* algaroso.
Algóre, freddo, e forse stridore, *algor*.
Algorismo, aritmetica, e abaco, ma che comprende più, che la volgare aritmetica, * *algorithmus*.
Algoso, pieno d'alga, *algosus*.
Al grosso, grossolanamente, *crassiori calculo*, *pingui*, *crassa minerva*.
Alia, *V.* ala.
Aliare, muovere le ale, *quatere*, *concutere alas*. ¶ per aggirarsi intorno a checchè sia più che uom suole, *circumvolitare*.
A libito, come pare, e piace, *ad libitum*.
,, Alicetta, spezie d'arme da ferire, *sica*.
Alidire, disseccare, *arefacere*.
A'lido, disecco, quasi privo d'umore, *aridus*.
Alidóre, seccore, *ariditas*, *siccitas*, *ariditas*.
Alieggiare, *V.* aliare.
Alienamento, *alienatio*, *abalienatio*.
Alienare, *alienare*, *abalienare*. Alienare uno da se, *a se alienare*, *abalienare*, *avertere*, Cic. Cæs.
Alienarsi, *recedere*, *deficere*, *alienum fieri*, *se immutare*.
Alienatamente, *dementer*.
Alienato, alienatissimo, *alienatus*, *externatus*.
Alienatore, *expulsor*, *aversor*.
Alienatrice, *expultrix*.
Alienazione, *dissimilio*, *separatio*, *alienatio*.
Alieno, alienissimo, *alienus*. ¶ esser alieno da una cosa, *alienum esse ab aliqua re*, *abhorrere*.
Alietta, dimin. d'ala, *parva ala*.
A'liga, alga, *alga*.
Alimentare, *alere*, *nutrire*, *alimenta suppeditare*, *subministrare*, *praebere*.
Alimentato, *altus*, *nutritus*. ¶ per elementato, *V.*
Alimento, *alimentum*, *alimonia*, *nutrimentum*, *alimonium*, *altura*, *nutritus*, *us*, *nutricatus*, *us*, *nutrimen*. ,, per elemento, *V.*
Alimentòso, Red. t. 4. *alimentarius*, *nutriens*.
Aliotto, Malm. c. 12. giretto della zimarra attorno il braccio, *fimbria*.
Aliosso, osso, col quale giuocano i fanciulli, *talus*.
Aliquanto, termine delle proposizioni, *aliquantus*.
Alliquoto, termine delle proposizioni, * *aliquotus*.
A lira, e soldo, *V.* andare. ¶ per pagare ognuno la sua porzione in occasione di convito, o altro, *symbolam dare*.
Alismo, *alisma* (sorta d'erba.)
Alitare, mandar fuora l'alito, *halitum emittere*, *inspirare*.
Alitare, sust. respiro con affanno, *halitus*, *anhelitus*.
Alito, *halitus*, *spiritus*. ¶ per lieve soffiar di venti, *aura*. ¶ riaver l'alito, *spiritum ducere*, *trahere*. ¶ per riaversi, *V.*
Alitoso, } *olens*.
Alittoso, Red. t. 4. }
A livello, *ad libellam*.
A livrea, come vestire a livrea, *vestitu consimili uti*.
Alla, piazza, o luogo, dove si trattano le cose del pubblico, *forum*. ¶ per nome d'una misura d'Inghilterra, *ulna dua Florentina*.
Alla balorda, *inconsiderate*, *inconsulto*.
Alla bella prima }
A bel primo } *statim*, *V.* di botto.
Alla bestiale, *V.* bestialmente.
Alla brava, *animose*, *more satellitio*.
Alla buona, *candide*, *sincere*, *ingenue*, *libere*, gente alla buona, *sine fuco*, & *fallaciis*, *more majorum*.
Alla buon'ora, *auspicato*, *bonis avibus*, *alite secunda*.
Alla carlona, trascuratamente, *negligenter*, *inconsiderate*.
Alla cavalleresca, *V.* cavallerescamente.
Allaccevole, *V.* allacciativo.
Allacciamento, *nexus*.
Allacciare, *illaqueare*, *laqueo constringere*. ¶ per legare semplicemente, *nectere*, *obstringere*. ¶ allacciarsela, allacciarsela vie su, presumere più del dovere, *sibi nimium arrogare*, *sumere*.
Allacciativo, *illaqueandi vim habens*.
Allacciato, *illaqueatus*, *obstrictus*.

llacciatura, *fibulatio*, *arctum vinculum*, *tenax ligamen*, *ligamentum*. ¶ per brachiere, *subligar*.
Alla celata, *V.* di nafcofto.
Alla cieca, *V.* alla balorda.
Alla confufa, *confufe*.
Alla coperta, *V.* di nafcofto.
Alla cortefe, *V.* cortefemente.
Alla dilagata, con furia, *impetu*.
Alla dirotta, a più non poffo, *obnixe*.
Alla difperata, fenza modo, *immodice*, *immoderate*.
Alla diftefa, *fingillatim*. ¶ per a dilungo, *V.*
Alla divolgata, alla libera, *palam*, *manifefte*.
Alla domeftica, *familiariter*.
Alla dura, col verbo ftare, vale ftar faldo, conftante, *obftinato animo*, *conftanti animo*.
Alla fe, ed a fe, *hercle*, *ita me Deus adjuvet*, *ita vivam*.
Alla fiata, alcuna volta, *interdum*.
Alla fila, fucceffivamente, *ordine*, *deinceps*, *fine intermiffione*.
Alla fine, *V.* al fine, alla fin delle fini, alla fin fine ec. *tandem*, *poftremo*, *in fumma*, *ad extremum*.
Allagamento, *alluvies*, *aluvio*, *eluvio*.
Allagare, *inundare*, *undis obruere*. ¶ per metaf. *irrumpere*, *invadere*.
Allagazione, *V.* allagamento.
Alla giornata, *in diem*, *quotidie*.
Alla groffa, ⎫ *V.* al groffo.
Alla groffolana ⎭
Alla larga, di lontano, lontano, come ftar alla larga, *longe*, *procul ftare*, Ter. ¶ per di gran lunga, *V.* ¶ per largamente, *V.*
Alla larga fgabelli, Malm. n. allontaniamoci, *procul hinc*.
Alla leggiera, *leviter*.
Alla libera, *libere*.
Alla lunga, *longe*.
Alla malora, *malum*, *inaufpicato*. Vanne alla malora, *dii te perdant*, *infeliciter*.
Alla mano, *comis*, *humanus affabilis*. dare alla mano, *ad manum*. co'denari alla mano, *prafenti pecunia*, avere alla mano, *in promptu*.
Alla 'mbracciata, *acervatim*, *continuatim*, *fimul*.
Alla mefcolata, *promifcue*, *permixte*.
Alla moda ⎫ *more prafenti*, *more novo*, *ut*
Alla moderna, ⎭ *mos eft*.
Allampanàro, Red. t. 4. fecco in fommo grado, *ofs*, *& pellis eft*.
Alla 'mpazzata, e all'impazzata, *temere*, *inconfiderate*.
Alla 'mprovvifta, e all'improvvifta, *ex improvifo*, *prater expectationem*, *prater fpem*, *prater opinionem*, *improvifo*, *improvife*.
Alla mutola, *tacite*, *filentio*.
Alla nalda, all'ufanza d'Analdo, cioè di quei della città d'Analdo, oggi Hanault, come alla fiorentina.
Alla 'ncontra, ed all'incontra, *e regione*, *contra*, *obviam*, *adverfum*.
Alla 'nfinta, *ficte*, *fimulate*.
Alla 'ngiù, all'ingiù, ed allo 'ngiù, *deorfum*. andare allo 'ngiù, andar in diminuzione, in precipizio, *in ...s labi*, *& retro fublapfa referri*, Virg.
Alla 'nsù, all'insù, ed allo 'nsù, *furfum*.
Alla 'ntica, *more antiquo*, *more veterum*.

Allantòide, Red. t. 5. una delle toniche, che cingono gli animali dentro l'utero, *allantois*.
Alla 'nviluppata, avviluppatamente, *perturbate*, *inordinate*.
Alla non penfata, *inopinanter*, *inopinato*, *inopinate*.
Alla peggio, *peffime*, *male*, *negligenter*, *incuriofe*. Fare alla peggio, *perperam facere*, *nequiter facere*.
Alla per fine, *V.* alla fine.
Allapidamento, *lapidatio*.
Allapidare, *V.* lapidare.
Allapidato, *V.* lapidator.
Allapidatore, *V.* lapidatore.
Alla più lunga, *quam tardiffime*, *ad fummum*.
Alla più trifta, almeno,
All'Apoftolica, *apoftolorum more*. ¶ per rozzamente, negligentemente, *craffe*, *inculte*, *negligenter*, *rudi minerva*, *incuriofe*.
Alla prima, *primo*, *primum*. ¶ per fubito, *V.* alla bella prima.
Alla prima giunta, *ftatim*, *primo afpectu*, *e veftigio*.
Allargamento, *extenfio*, *propagatio*, *ampliatio*, *amplificatio*.
Allargare, *dilatare*, *prolatare*, *proferre*, *ampliare*. Allargare la piazza, *forum laxare*, Cic. per lo contrario di ftrignere, *explicare*, *expandere*, *laxare*. ¶ allargar la bocca, *rictum diftendere*, Quint. allargarfi, *fe extendere*, *fe laxare*. allargarfi con uno, *animi fenfus patefacere*. ¶ per allentare, *remittere*, *relaxare*. allargar la mano, *liberaliter agere*.
Allargato, *dilatatus*. ¶ per abbondante, *copiofus*, *affluens*.
Allargatore, *qui dilatat*.
Alla ricifa, *V.* a ricifa.
Alla rimpazzata, *V.* alla 'mpazzata.
Alla rincontra, *V.* alla 'ncontra.
Alla rinfufa, *acervatim*, *confufe*, *perturbate*.
Alla ritrofa, a ritrofo, *V.*
Alla rotta, a negozio rotto, *re infecta*.
Alla fcapeftrata, sfrenatamente, *effrenate*, *perdite*.
Alla fcoperta, *palam*, *aperte*. ¶ per fenza riparo, *fine munimento*.
Alla feconda, *V.* a feconda.
Alla sfilata, fenza ordine, *foluta acie*, *deferto ordine*, *incompofito agmine*, *fingillatim*.
Alla sfuggiafca, di nafcofo, *clam*, *clanculum*, *latenter*.
Alla sfuggita, quafi furtivamente, *furtim*, *curfim*, *feftinanter*, *feftinate*.
Alla fgherra, a modo di fgherro, *more fatellitis*.
Alla ficura, *tuto*, *fidenter*.
Alla foldarefca, *more militari*, *militariter*.
Alla fpartita, fpartitamente, *feparatim*, *feorfim*.
Alla fpezzata, *V.* alla sfilata.
Alla fpicciolata, feparatamente, *fingillatim*.
Alla fprovveduta ⎫ *V.* alla 'mprovvifta, alla non
Alla fprovifta. ⎭ penfata.
Allaffamento, ftanchezza, *relaxatio*.
Allaffare, ftancare, *relaffare*, *fatigare*. allaffarfi, *fatigari*, *laffari*.
Allaftricare, *V.* laftricare.
Allato, *V.* a canto. ¶ per a petto, in riguardo, *pra*. aver denari allato, *in finu*.
Allato allato, *proxime*.
Alla traverfa, a traverfo, *torve*, *torvum*.
Alla trifta, freddamente con cattiva maniera, *egre*, *cunctanter*, *ingratiis*.

Allar-

Allattamento, l'allattare.

Allattare, *lactare*, *lac praebere*, Cic. Phaedr. *ubera puero admovere*, Virg. ¶ per prendere il latte, *lactere*, *lac fugere*.

Alla tua onta, a tua onta, *te invito*.

Alla ventura, *fortuito*, *fortis arbitrio*.

Alla villanesca, *rustice*, *more rustico*.

Alla volta, inverso dove si dirizza il moto, o l'affetto, *versus*. ¶ per insieme, *simul*. alla volta alla volta, *V.* di mano in mano.

All'avvenante, a proporzione, *pro ratione*.

,, Allavorare, *V.* lavorare.

Alleanza, *faedus*, *societas*. Far alleanza, *facere*, *ferire faedus*, *inire*, *sancire*, *icere*, Cic. Liv. *faedere alicui jungi*, *faedus cum aliquo rompenere*, Virg. *percutere*, Hirt.

Allcaro, *socius*.

Alleficare, alleficarsi, allignare, *radices agere*.

Alle gione) *prolatio*. ¶ per lo restare de' frutti,
Allegamento) *fructuum connexio*, *stabilitas*. ¶ allegamento de' denti, *stupor*, *hebetatio dentium*.

Allegare, *afferre*, *allegare*, *proferre*, *citare*, *adducere*. ¶ allegare a sospetto, *ut ambigua fidei virum suspectum habere*, Liv. allegar morti, *absentes testes memorare*, Plaut. ¶ per quell'effetto, che fanno le cose agre, o aspre a' denti, *hebetare dentes*. Cels. tal pera, tal uva mangia'l padre, ch'al figliuolo allega i denti, *patres comederunt uvam acerbam*, *& dentes filiorum obstupescunt*, *hebetantur*. ¶ allegare i denti dicesi anche dello stimolare, che fa la gola, *irritatio gulae*. ¶ per far lega, *belli societatem inire*, *V.* alleanza. ¶ per aggiustare la lega delle monete, *metalla inter se ad quosdam gradus commiscere*. ¶ per lo restare de' frutti nuovi sull'albero al cader del fiore, *perdurare*, *permanere*.

Allegato, *allegatus*. ¶ per collegato, *socius*. ¶ trattandosi di moneta, *ejus perfectioni*, *sive nota redditus*, *ad quosdam gradus commixtus*.

Allegazione, allegazione d'esempli, *exemplorum prolatio*, Cic.

,, Alleggeramento, *V.* allegerimento.

,, Alleggerare, e alleggierare, *V.* allegerire, alleggerarsi, *levari*, *leniri*.

,, Allèggere, *V.* eleggere.

Alleggerimento, *imminutio*, *levamen*, *levamentum*, *reductio*, *allevamentum*, *mitigatio*, *levatio*.

Alleggerire, sgravare, *detrahere alicui onus*, *de onere ab aliquo imminuere*, *levare*, *allevare onus*. ¶ per metaf. *lenire*, *levare*, *allevare*. Egli ha alleggerito i miei affanni, *aegritudines meas levavit*, *me levavit aegritudine*, *exterminavit mihi molestias*, *dolorem mitigavit*, Cic. alleggerirsi, scemarsi i panni di dosso, *vestes deponere*.

Alleggerito, *levatus*.

Alleggiamento, *solatium*, *V.* alleggerimento.

Alleggiare, *solari*, *V.* alleggerire. ¶ alleggiarsi, *deponere*, *dimittere*.

Alleggiatore, *qui levamento est*, *solator*.

Alleggiatrice, *quae levat*.

Alleggierare, *V.* alleggerire.

Allegoria, *allegoria*.

Allegoricamente, *allegorice*.

Allegòrico, *allegoricus*.

Allegorizzare, dire per allegoria, *allegoriis uti*.

,, Allegrèggio, *V.* allegrezza.

Allegramente, allegrissimamente, *hilariter*, *laeta fronte*. ¶ Per francamente, senza timore, *impavide*.

,, Allegranza, *V.* allegrezza.

Allegrare, *hilarare*, *exhilarare*. allegrarsi, ed allegrare ancora in signif. neutr. *gaudere*, *laetari*. allegrarsi con uno, *gratulari*.

Allegrezza,)
Allegria,) *gaudium*, *laetitia*, *plausus*.

Allegro, allegrissimo, *hilaris*, *laetus*. ¶ per rigoglioso, *vividus*.

Allegròccio, Red. t. 4. *vividus*.

Alle guagnele. Sorta di giuramento, *V.* Guagnelo.

Alleluja * *alleluja*. V. E.

Alleluja, (erba) *trifolium acetosum*. *oxytriphyllon*, V. G.

Allenamento, ritardamento, *remissio*.

Allenare, perder la lena a poco, a poco, *deficere*, *decrescere*, *remitti*, *imminui*, *leniri*. col quarto caso, contribuir forza, e facoltà di durare nella fatica, *aptum*, *idoneum reddere*, *roborare*.

Allenato, add. da allenare.

Allenire, rammorbidare, a poco, *lenire*, *delinire*, *mollire*.

Allenito, *lenitus*.

Allentamento, *relaxatio*, *remissio*. ¶ per lentezza, *tarditas*.

Allentare, *remittere*, *laxare*, *solvere*. ¶ per ritardare, scemare, *retardare*, *immorari*, *imminuere*. per isbonzolare, *V.* ¶ per lasciarsi andare a far checchè sia, *negligere*.

Allentato, *remissus*.

Allentatura, ernia, *relaxatio*, *laxatio*, *hernia*.

,, Allento, sust. *V.* allentamento.

Allenzamento, legatura, fasciatura, *colligatio*.

Allenzare, lenzare, *linteo involvere*, *fascia legare*.

Alle prese. Essere, venire, stare, ec. alle prese, *premere*, *urgere aliquem*, *arcte habere aliquem*. Venire, trovarsi alle prese, venir alle mani, *manus conserere*, *congredi*, *concertare*.

Allessamento, *elixatura*.

Allestire, preparare, *parare*. allestirsi, *V.* apparecchiarsi.

Alle strette, in punto, prossimamente, *proxime*, *in ipso articulo*. trovarsi alle strette, *in angustiis esse*, *premi*, *urgeri*.

Alletamare, *stercorare*.

Allettamento, *illecebra*, *illicium*, *illectus*, *us*, *delinimentum*, *allectatio*, *blanditia*.

Allettare, *allicere*, *prolectare*, *delinire*, *inescare*, *invitare*. ¶ per alloggiare, *hospitari*. ¶ per abbassare, come fanno la pioggia, e 'l vento alle biade, che sono sopra la terra, *prosternere*.

Allettato, *illectus*, *allectus*.

Allettativo, sust. *V.* allettamento.

Allettatore,)
Allettatrice,) *illecebrosus*, *illex*, *icis*.
Allettévole,)

Alletterato, *V.* letterato.

Alletteratura, *V.* letteratura.

Allevamento, *educatio*.

Allevante, segn. Cust. che alleva, *educans*.

Allevare, *alere*, *nutrire*, *educare*, *educere*, *tollere*. ¶ per ammaestrare, *instruere*, *erudire*. ¶ allevarsi, *nutriri*, *educari*, allevarsi la serpe in seno, *fovere anguem in sinu*.

Allevato, sust. *alumnus*.

Allevato, add. *educatus*, *altus*.

Allevatrice, *nutrix*.

Allevatura, *V.* allevamento.

Al-

Allevaturàccia, *pecora educata*.
Alleviagione, alleviazione } *V.* alleggerimento.
Allevlamento, }
Alleviare, *V.* alleggerire.
Alleviato, *V.* alleggerito.
Alleviazione, *V.* alleggerimento.
Alle volte, *quandoque*, *interdum*.
Allezzare, puzzare, *male olere*, *putere*.
Allibimento, *consternatio*, *stupor*.
Allibire, impallidire per cosa, che faccia restar confuso, e ammutolito, *pallescere*, *obstupescere*, *pallere*, *percelli*.
Allibito, *consternatus*, *externatus*, *stupore perculsus*.
Allibramento, *perscriptio*, *census*, *professio*.
Allibrare, metter al libro, *perscribere*, *censere*.
Allicenziare, licenziare, *dimittere*.
,, Allichisare, (di significazione perduta.)
,, Allichisato, add. da allichisare.
Allievo, *alumnus*. trattando di bestie, *partus*.
,, Allifante, Elefante, *elephas*.
Allignare, appigliarsi, proprio delle piante, *vivere*, *nasci*, *crescere*, *radices agere*. allignarsi, *radices agere*.
All'impazzata, *V.* alla 'mpazzata.
All'improvista, *improviso*.
All'incontra, incontro, alla volta, *obviam*. ¶ per dirimpetto, *e regione*, *contra*. ¶ per contra, *adversus*, *contra*.
All'incontro, *contra*, *adversus*, *e regione*.
Allindare, e allindire, far lindo, *concinnare*, *excolere*. allindarsi, *ornari*.
All'indietro, *V.* allo 'ndietro.
All'ingiù, *V.* alla 'ngiù.
All'ingrosso, *plurimum*, *crasse*.
,, Allinguato, add. linguardo, *V.*
All'insù, *V.* alla 'nsù.
All'intorno, *V.* allo 'ntorno.
Alliquidire, liquidire, *liquescere*.
Alliquidito, *liquefactus*, *liquatus*.
Allistare, *V.* listare.
Allistato, *V.* listato.
Allividimento, *livor*.
Allividire, divenir livido, *livescere*, *adlivescere*.
Allividito, *lividus*, *livens*.
Allocàccio, *vilis bubo*.
Alloccare, adocchiare, *ad insidias struendas aspicere*, *clam aspicere*.
Alloccherìa, il girar degli allocchi, *stupor*.
Allocco, uccello notturno, *bubo*. ¶ per uomo grosso, *stupidus*, *barbus*.
Allódola, *alauda*, *galerita*, *cassita*. Dar l'allodola, *laudibus extollere*, *celebrare*. Mangiar carne d'allodola, *laudibus oblectari*, *delectari*.
Allodoletta, *parva alauda*.
Allogagione, } l'appigionare, *locatio*.
Allogamento, }
Allogare, dar il luogo a checchè sia, *collocare*. ¶ per acconciar uno al servizio d'altri, *in servitutem dare*. ¶ per dare a fitto, *locare*. ¶ per dar marito, *collocare in matrimonium*. ¶ per dar a cambio, *V.* a cambio.
Allogato, *collocatus*, *locatus*, *matrimonio junctus*.
Allogatore, *qui collocat*.
Alloggiamento, *hospitium*, *diversorium*. ¶ alloggiamenti di soldati, *castra*. D'inverno, *hiberna*, *orum*. Di state, *aestiva*, *orum*. ¶ ha abbruciato l'alloggiamento, prov. di chi ha fatto qualche cosa in un luogo

da non esservi più ricevuto, *tesseram confregit*.
Alloggiare, *V.* albergare.
Alloggiato, *hospitio exceptus*.
Allóggio, *V.* alloggiamento.
Allogliato, add. da loglio, *loliaceus*. ¶ per metaf. *stupidus*.
Allo 'mprovviso, all'improvviso, *V.* alla 'mprovvista, Cantare allo 'mprovviso, *canere ex tempore*.
Allo 'ncontro, *V.* alla 'ncontra. ¶ per in contraccambio, *hostimenti loco*, *compensationis gratia*.
Allo 'ndietro, e alla 'ndietro, *retro*.
Allo 'ngiù, *V.* alla 'ngiù.
Allo 'nsù, *V.* all'insù.
Allontanamento, *V.* discostamento.
Allontanare, *secernere*, *segregare*, *V.* discostare. allontanarsi, *V.* discostarsi.
Allo 'ntorno, *circum*, *circa*.
Alloppiare, *V.* adoppiare.
Alloppiato, *V.* adoppiato.
Allòppio, opio, *opium*. Pigliar l'alloppio, talora figur. per morire, *mori*.
All'opposto, *contra*.
Allora (coll'o largo) voce bassa da burlare le maschere. ¶ per sorta di pera.
Allóra (coll'o stretto) *tunc*, *tum*. ¶ allora Catulo, benchè ieri, *hic Catulus*, *etsi heri*, Cic. allora Fabrizio, non solamente non mi condusse i miei vicini, ed amici, *hic tum Fabricius non modo ad me meos vicinos, & amicos non adduxit*, Cic. allora quando, *tum denique*, *si*, *tum cum*. Allora che, *tum cum*, *tum quando*. allora sì, *tum enim vero*, *tum vero*.
Allora piucchè mai, *tum maxime*.
Allora allora, *tum maxime*.
Allorino, sust. *lauri arbuscula*.
Allorino, add. *laurinus*, *laureus*.
Alloro, *laurus*.
Allo scoperto, *sub dio*, *sub divo*, *palam*.
Allo scuro, *in obscuro*, *in incerto*.
Allótta, *V.* allora.
Allotta allotta, *V.* allora allora.
Allucciare, attentamente guardare, *conspicere*, *inspicere*, *attente intueri*, *introspectare*, *introspicere*.
Allucignolare, acconciare a guisa di lucignolo, *torquere*, *convolvere*, *implicare*.
Allucignolato, *tortus*, *in se ipsum convolutus*, *implexus*.
Alluda, cuoio sottile, *aluta*.
Alludere, V. L.
All'ultimo, all'ultimo degli ultimi, *tandem*, *postremo*, *denique*.
Allumare, alluminare, *illuminare*, *illustrare*, *lumen afferre*. ¶ per accendere, *accendere*.
Allumatore, *accendens*.
Allúme, spezie di miniera, simile al cristallo, *alumen* allume di piuma, *alumen liquidum*. allume di rocca, *alumen scissile*.
Alluminamento, *illustratio*.
Alluminante, *illustrans*.
Alluminare, dar luce, *illuminare*, *lustrare*, *collustrare*. ¶ per accendere, *accendere*. ¶ per miniare, *variis coloribus aqua dilutis illustrare*, *illuminare*, *pingere*. ¶ per dar l'allume a'panni, *alumine saturare*.
Alluminare, (nome) lume, *lumen*, *fax*.
Alluminato, *illustratus*. Che ha avuto l'allume, *alumine saturatus*.
Alluminatore, *illuminans*.
Alluminazione, *illustratio*.
Alluminosetto, *parum illuminatus*.

Al-

Alluminóso, che tien di qualità d'allume, *aluminatus alumino us*.
Allungamento, *productio*. ¶ per discostamento, *V.* ¶ per distanza, *V.*
Allungare, *producere*, *protrahere*, *prorogare*, *differre*. ¶ per discostarsi, *V.* ¶ allungare i denti, dicesi di cosa, che cresca di forza, e d'autorità, *vi*, *& auctoritate crescere*. Fare allungare il collo, *torquere desiderio*, *longinquum esse alicui*. Allungar la tela ; *sermonem producere*. ¶ allungarsi, *V.* distendersi. ¶ allungare da dì in dì, *procrastinare*. ¶ allungare i liquori, *novos liquores addere*, *diluere*.
Allungato, *productus*, *protractus*. ¶ nel significato d'allungare i liquori, *dilutus*.
Allupare, aver gran fame, *fame exstimulari*, *esurire*, *lupina fame laborare*.
Allupato, *esurio*, *famelicus*, *insane esuriens*, Plaut. *pater esuritionum*, Catul. ¶ cavallo allupato, cioè morso dal lupo, *equus*, *quem lupus momordit*.
All'usanza,) *de more*, *in morem*.
All'usato,)
Allusione, l'alludere.
,, Allustrate, Franc. Sac. illustrare, *V.*
Alma, *anima*, *animus*. ¶ pel seme de'frutti, *semen*.
Almanaccare, *V.* almanacco.
Almanacco, efemeride, è lunario, *ephemeris*. Fare almanacchi, o almanaccare, *balbutire*, *inania meditari*.
Almanco,) *saltem*, *minimum*. almeno con usura, se
Almeno,) non altrimenti, *si nullo alio pacto*, *vel foenore*, Ter. almeno io lo desidero, *cupio quidem certe*, Cic. almeno in questo tempo, *hoc quidem tempore*, Cic. almen per certo, *tamen certe*, Cic.
Almirante, ammiraglio, *praefectus classis*. ¶ pel vascello, ove naviga la persona del Generale, *navis praetoria*.
Almo, che dà anima, e vita, e talora per eccellente, e singolare, *almus*.
Alno, *alnus*.
Aloè, erba amarissima, e sugo della medesima erba, *aloes*. Legno aloè, *agallochum*.
Alóne, quella girlanda di lume non suo intorno a' pianeti, *halo*, *onis*.
Alopecia, e alopezia, tigna, infermità, che fa cadere i peli, *scabies*, *alopecia*, V. G.
,, Alore, odore, *olor*.
,, Aloroso, odoroso, *odorus*.
Alóscia, bevanda fatta d'acqua, di miele, e di spezie, *hydromeli aromaticum*.
Al pari, *aeque*, *pariter*, *ex aequo*, *perinde ac*.
Alpe, *alpes*, *alpis*, ne'poeti.
Alpestre, e alpestro, *asper*, *silvestris*, *alpinus*, e per simil. *saxeus*.
Alpigiano,)
Alpigno,) d'alpe, *alpinus*.
Alpino,)
Al più, al più al più, *ad summum*, *ut maxime*.
Al più alto, *ad summum*.
Al possibile, *quam maxime fieri potest*.
Al postutto, *V.* affatto.
Al presente, *nunc*, *in praesentia*, *V.* adesso.
Alquanto, avv. *aliquantum*, *aliquamdiu paullulum*, *aliquantillum*, *aliquantisper*, *nonnihil*, *aliquantulum*. alquanto adirato, *subiratus*. alquanto caldo, *tepidus*. alquanto nero, *subniger*. alquanto sordo, *surdaster*. alquante volte, *aliquoties*. alquanto sopra al luogo, dove, *paullo supra quem*.

Alquanto, add. *aliquantus*. ¶ in forza di sust. col secondo caso dopo di se, *aliquid*, *aliquantum*.
,, Alquantúni, alcuni, *quidam*, *aliqui*.
Al sì, e meglio alsì, altresì, *pariter*, *itidem*.
Al sicuro, *in tuto*. ¶ per al certo, *certe*.
Altaléna, sorta di giuoco, ed è un ondeggiamento, fatto di una tavola sospesa tra due funi, *oscillatio*, *tollino*.
Altalenare, far all'altalena, *oscillare*, *tollenone ludere*.
Altaléno, una trave più lunga posta in bilico sopra un'altra ficcata in terra, *tolleno*.
Altamente, altissimamente, *alte*, *excelse*, *elate*.
Al tanto, altrettanto, *tantundem*, *totidem*.
Al tardi, e al tardo, *sero*.
Altare, dagli antichi si disse anche in gen. fem. *alla sua altare*, *ara*, *altare*. ¶ scoprir gli altari, *arcana alicuius illo invito detegere*, *patefacere*, *proferre*. Scoprir un'altare per coprirne un altro, prov. si dice di quelli, che per pagare un debito ne contraggono un altro, *Penelopes telam texere*.
Altaríno, *parva ara*. ¶ per inginocchiatorio, *V.*
Altazzoso, altiero, *superbus*.
Altéa, erba, *althaea*.
Alterabile, *vicissitudini*, o *mutationi obnoxius*.
Alteramente, *superbe*.
Alterante, *perturbans*.
Alterare, *mutare*, *immutare*. ¶ alterarsi, *commoveri*. *perturbari*.
Alterativo, *perturbandi vim habens*.
Alterato, alteratissimo, *subiratus*, *commotus*, *perturbatus*, *maxime perturbatus*. Parole alterate, *verba aspera*, *indignantia*.
Alterazioncella, *modica*, *levis perturbatio*.
Alterazione, *mutatio*, *immutatio*, *perturbatio*, *commotio*, *vicissitudo*.
Altercare, *altercari*, *jurgare*, *contendere*, *jurgari*.
Altercazione, *altercatio*, *contentio*.
Alterello, alquanto alto, *altiusculus*, *paullo editior*.
Alterezza, ed altetezza,) *superbia*, *fastus*, *arrogantia*.
Alterígia,)
Alternamente, *vicissim*, *alternis*, *per vices*, *alterne*.
Alternare, operare a vicenda, *alternis*, o *vicissim agere*, *alternare*. ¶ per salmeggiare, come si usa ne'cori, *psallere alternis*.
Alternatamente,) *alternis*, *vicissim*.
Alternativamente,)
Alternativa, *optio*, *V.* alternazione.
Alternato, *alternatus*.
Alternazione, *vicissitudo*.
Alterno, scambievole, *alternus*.
Altéro,) *V.* altiero.
Alteroso,)
Altetto, *V.* altetello. ¶ per alto dal vino, *temulentus*.
Altezza, *altitudo*, *excelsitas*, *proceritas*, *celsitas*, *sublimitas*. ¶ per fortezza, generosità, *magnitudo*, *altitudo animi*, *magnus animus*, *generositas*, *magnanimitas*. ¶ per titolo di gran Signori, *celsitudo*.
,, Altezzoso, *V.* altiero.
Alticcio, *V.* altetto, Crus. *V.* alto.
Altieramente, alteramente, *superbe*, *elate*, *insolenter*, *arroganter*. ¶ in vece di con grandezza, *magnifice*, *generose*.
Altiero, *superbus*, *insolens*, *arrogans*, *imperiosus*. ¶ in buona parte, *nobilis*, *splendidus*.

Alti-

Altre, salire, *ascendere*, *scandere*.
tissimo, *altissimus*, *supremus*, *summus*. ¶ per Iddio. *Deus*.
Altitudine, *V.* altezza.
to, sust. *locus editus*, *V.* altezza.
to, add. *altus*, *editus*, *sublimis*, *celsus*, *excelsus*, *procerus*. ¶ Alta ora, cioè tarda, *tarde*. Di dì alto, *multa jam luce*. Il sole era molto alto, *jam dies multum erat*, *multa dies erat*, Plaut. quando è posto assolutamente, vi s'intende luogo, mare, cielo. ¶ per metaf. *magnus*, *nobilis*, *praestans*. Uno stile alto, *genus dicendi grande*, *magnificum dicendi genus*, Cic. ¶ per difficile, *difficilis*, *periculosus*. ¶ per profondo, *altus*, *profundus*. ¶ per superbo, *superbus*. Parla molto alto, *proterve*, *& minaciter loquitur*, *imperiosus est*, Plaut. *fastum facit*, Petr. ¶ per intimo, *intimus*. ¶ alto dal vino, *ebrius*. ¶ dire l'alte cose, *loqui deliramenta*, *lapidee loqui*. ¶ alto mare, *pelagus*, *altum*.
o, avv. *alte*, *altum*, *excelse*. ¶ per su via, *eja*, *ge*. ¶ far alto, posarsi, *consistere*. Far alto, è basso, ar a suo modo, *suo arbitratu aliquid facere*.
Altoriamento, ajuto, *auxilium*.
Altoriare, ajutare, *auxiliari*, *opem ferre*.
orno, *V.* intorno.
ramente, altrimenti, altrimenti, *aliter*, *secus*, *alioqui*, *alioquin*, *alio pacto*, *alia ratione*.
ra volta, *alias*, *alio tempore*. Credi tu, ch' io sia diverso da quel, ch'era altra volta, o altre volte? *tum esse censes nunc me*, *atqui olim?* Ter.
esì, *pariter*, *item*, *itidem*.
ettale, add. poss. avverb. vale similmente, *V.* tale.
ettanto, add. *tantundem*. Altrettanti, *totidem*. ¶ tto avverb. *tantundem*.
, post sustant. altr' uomo, *alter*. ¶ Per io,
chè, *V.* altrochè.
ieri, *nudius tertius*.
imenti, *V.* altramente.
o diverso, *alius*. Caddero gli uni sopra gli altri, *per alium alius corruerunt*, Liv. c' interroghiamo, domandiamo l'un l'altro, *alius alium percunctamur*, aut. stare ora sur un piede, ora sur un altro, *alternis pedibus insistere*, Plin. niun altro, *alius nemo*, r. *non alius quisquam*, *non alter quisquam*, Plaut. nte altro, *aliud nihil*, Cic. in quella notte non fu e altro, che vegliare, *illa nocte nihil praeterquam vigilatum est*, Liv. egli è un altro pajo di maniche, *aliud alia res est*, Ter. ¶ per altra cosa, *aliud*. ¶ per o, *caetera*, *caeterum*, *alioquin*. ¶ per correlativo primo termine, *alter*. ¶ per rimanente, restante, nnm, gli altri, *reliqui*, *caeteri*.
hè, e altro che, *nisi*, *praeter*, *praeterquam*.
de, *aliunde*. ¶ invece di per altra parte, altrove, , *alio*.
e, *alio*, quando significa moto, *alibi*, *alicubi*, i, quando significa stato.
, adopraſi regolatamente ne'casi obbliqui, *alte*, *alius*. ¶ talora ha forza di sust. *alienum*.
, *vertex*, *altitudo*, *sublimitas*.
ta, *tumulus*, *locus paullo editior*.
, *penitus*, *omnino*.
, ed alveare, *alvearium*, *alveare*.
alveus, *V.* alveario. ¶ per lo letto del fiume,
, dim. d'alveo, *alveolus*, *alveare*.

Alusno, *quod alveo continetur*, *alvinus*.
,, Al vivente, a vivente, finchè dura la vita, *dum vita vivitur*, *dum vivam*.
Al vivo, veramente, *vere*.
A lumaca, *V.* a chiocciola.
A luna, a forma di luna, *in orbem*, *ad modum lunae*.
A lunga, a lunge, a lungi, lontano, *procul*, *longe*.
A lungo andare, *aliquando*, *tandem*. Dopo lungo andare, *multo post tempore*.
Alunna, *alumna*.
Alunno, allievo, *alumnus*.
Alvo, ventre, *alvus*, *uterus*.
A luogo, e a tempo, o a luogo, e tempo, *opportune*, *suo tempore*, *tempori*.
Alzaja, quella fune, che attaccata all'albero de' navicelli serve per condurgli pe' fiumi contro acqua, e colui, che tira tal fune, *helcium*, Apul. helciarii, *funis nauticus*.
Alzamento, *sublatio*, *elatio*, *aggestio*, *agger*. Alzamento di voce, *vocis contentio*, *intentio*, Quint.
Alzare, *elevare*, *extollere*, *erigere*, *educere*. ¶ per aggrandire, *V.* ¶ alzare il prezzo delle vittuaglie, *annonam incendere*, *excandefacere*, Varr. *rerum venalium pretia augere*, Plin. ¶ alzarsi, *se tollere*, *extollere*. Questa collina s'alza insensibilmente, *assurgit clementer*, *& molliter collis*, Col. il tempo s'alza dopo la pioggia, *serenatur coelum*, Virg. *fugantur*, *dispelluntur nubes*, *facies coeli fit serenior*, *fit coelum serenum ex turbido die*, Liv. alzar la bandiera, per metaf. farsi capo, *se ducem praebere*, *constituere*. Alzar la voce, *vocem tollere*, Hor. *attollere*, Quintil. *contendere voce*, Cic. *vociferari*. Alzar le risa, *cachinnari*, *e cachinare*, *cachinnum tollere*, Hor. *sustollere*, Cic. *cachinnos edere*, Cic. *videre quidquid est domi cachinnorum*, Catul. alzar le corna, *superbire*, *tollere cornua*. alzar i mazzi, rubare, *V.* alzare i mazzi vale anco adirarsi, gridare, *V.* alzare il fianco, *opipare manducare*.
Alzata, sust. *V.* alzamento.
Alzato, add. *sublatus*, *elatus*, *elevatus*.
Alzatura, *V.* alzamento.

A M

Amabile, amabilissimo, *amabilis*. ¶ per affezionato, *studiosus*, *amans*. Sapore amabile, *suavis*, *lenis*, *subdulcis*.
Amabilità, *amabilitas*.
Amabilmente, amabilemente, *amabiliter*, *humaniter*.
A macca, a macco, con abbondanza, *nullo pretio*, *gratis*.
Amadore, *amans*, *amator*.
A mala pena, *vix*, *aegre*, *difficulter*.
A malcuore, ed a malincuore, *V.* a malincorpo.
Amalgama, ne' libri de' chimici vale mollificazione, calcinazione, impastamento de' metalli, coll'argento vivo, * *amalgama*, * *amalgamatio*.
Amalgamare, *metalla hydrargiro commiscere*.
A mal grado, *V.* a dispetto.
A malincorpo, } *aegre*, *vix*, *invito animo*.
A malincuore, }
A malizia, maliziosamente, *subdole*, *dolo*, *malitiose*.
A malo stento, *vix*, *aegre*.
A mal punto, *infausto rerum discrimine*, *loco*, *& tempore infesto*.

A man-

A mancina, *V.* a sinistra.

A man destra, a man diritta, *V.* a destra.

Amandolino, picciola mandorla, *parvum amygdalum*.

A man giunte, a giunte mani, *junctis manibus*, *supplicibus manibus*. ¶ per senza far nulla, *manibus supinis*, *ignave*, *desidiose*.

A maniera, *instar*, *ad modum*.

A mano, *ad manum*. ¶ per in potere, *in manum*, *in potestatem*. Fare a mano Maestrati, od Ufiziali, *eligere*. menar a mano, *ducere manu*. fare a sue mani, dicesi del lavorar terre, o simili a proprie spese, e non darle altrui a lavorare a mezzo, *de suo terras colere*. acconciare &c. a sua mano, da per se, *per se*.

A mano a mano, successivamente, *subinde*, *deinceps*. ¶ per prontamente, *prompte*. ¶ per a poco a poco, *V.*

A mano manca, } *V.* a sinistra.
A mano stanca, }

A man salva, *tuto*, *sine periculo*, *impune*.

A man sinistra, *V.* a sinistra.

Amante, amantissimo, *amator*, *amans*. da amante, *amatorie*. di amante, *amatorius*.

Amantemente, amantissimamente, *amanter*, *amantissime*.

A man vote, *vacuis manibus*.

Amanza, donna amata, *amasia*, *amica*, *desiderium*. ¶ per amore, semplice desiderio, *amor*, *cupiditas*.

Amarácio, *insuaviter amatus*.

Amaramente, amarissimamente, *acerbe*, *amare*, ove non si parla di cordoglio, aspramente, *aspere*, *acerrime*.

Amaranto, sorta di fiore, *amaranthus*.

Amarasca, sorta di ciriegia, *cerasum laurenum*, *cerasum acidius*.

Amarasco, sorta di ciriegio, *cerasus acidior*.

A maraviglia, *mirandum in modum*, *mirum in modum*.

Amare, *amare*. amar con discernimento, e scelta, *diligere*. amare uno singularmente, assai, *aliquem deamare*, *in primis amare*, *& carum habere*, *singulari amore aliquem amare*, *amare unice*, *unice diligere*, *summa benevolentia aliquem complecti*, Cic. amar di cuore, *vere*, *ex animo*, *o toto pectore amare*. Cic. *amare corde*, *& animo*, Plaut. amar per inclinazione, *amore alicujus teneri*, *deamare*, Cic. *conferre amorem in aliquem*, Plaut. *amplecti aliquem*, Sall. *amore amplecti*, *complecti*, *inclinatione voluntatis propendere in aliquem*. amar, chi ci ama, *redamare*. Dio volesse, che tu m'amassi, quant'io t'amo, *utinam mihi esset pars aqua amoris tecum*, Ter. *vellem*, *ex aequo me amares*, *utinam mihi in amore respondeas*, Cic. dopo mio fratello tu sei quegli, ch'io amo il più, *cum a fraterno amore discessi*, *amoris erga te mei tibi primas defero*. l'amo più di me stesso, *ante me illum diligo*, Cic. amar teneramente qualcuno, *in deliciis habere aliquem*, *& in oculis ferre*, Cic. *aliquem medullitus*, *o oculitus amare*, Plaut. *aliquem gestare in sinu*, Ter. amar troppo una cosa, *adamare rem aliquam nimium*, *o plus aequo consectari*. ¶ amar con onore, *colere*, *venerari*, *observare*. ¶ amare sregolatamente, *amare*, *o deamare perdite*, *efflictim*, *misere*, Cic. Ter. Plaut. *deperire aliquem*, *deperire amore alicujus*, Liv. *alicujus amore flagrare*, *ardere*, *incendi*, *incensum esse*, *inflammari*, Cic. *ardere aliquem*, *in aliquem*. Virg. *aliquem demori*, *efflictim aliquem perire*, Plaut. *insanire amore alicujus*, Hor. amarsi l'un l'altro, *amare inter se*, *amare se mutuis animis*. ¶ amar d'amore, amar per amore, (intendesi d'amor lascivo.) ¶ amar meglio, *habere aliquid potius*, *malle*. io avrei meglio amato morire, che soffrir queste cose, *mori millies mihi praestitisset*, *quam haec pati*, Cic. ¶ per volere, desiderare, *cupere*, *desiderare*.

Amareggiamento, *tristitia*, *amaror*, *amaritudo*.

Amareggiare, *exacerbare*, *augere*, *irritare*, *tristitia afficere*. ¶ per divenir amaro, *amarescere*.

Amareggiato, *tristitia affectus*, *exacerbatus*.

Amarella, erba, *parthenium*.

Amaretto, *subamarus*.

Amarezza, *amaritudo*, *amaror*, *amarities*. pieno d'amarezza, *amarulentus*.

Amarezzare, *V.* amareggiare. ¶ per marezzare, *V.*

Amarezzato, e amarizzato, *undulatus*. carta amarizzata, *charta undatim tincta ex fello bovis*.

Amaricato, amareggiato, *tristis*, *afflictus*.

Amariccio, *V.* amaretto.

Amarina, *V.* amarasca.

Amarino, amarasco, *cerasus acida*, *cerasus laurea*.

Amarire, *V.* amareggiare.

Amarito, amareggiato, *moerore affectus*.

Amaritudine } *amaritudo*, *amaror*. ¶ amaritudine,
Amaro, sust. } per metaf. affanno, *amarities*, *moeror*, *tristitia*, *afflictio animi*, *afflictatio*. ¶ per asprezza, *rigor*, *asperitas*.

Amaro, add. amarissimo, *amarus*. amaro di sale, troppo salato, *nimium*, *o plus aequo salitus*. saper d'amaro, difficultà di respirare, che nasce da soverchia fatica, *gravitere*, *displicere*.

Amarógnolo, amariccio, *subamarus*. ¶ per metaf. mezzo sdegnato, *subiratus*.

Amarore, *V.* amarezza.

A martello, sonar la campana a martello, *tintinnabulum alternis pulsare*. ¶ star a martello, *resistere*.

Amatista, sorta di gioja, *amethystus*.

Amatita, sorta di pietra, *haematites*.

Amativo, da esser amato, *amandus*.

Amato, amatissimo, *amatus*, *carus*, *acceptus*, esser amato, *esse alicui in deliciis*, *& in amore*, *esse alicui carissimum*, Cic.

Amatore, *amator*, *amans*.

Amatorio, per lo più in senso carnale, *eroticus*, *amatorius*.

Amatrice, *amatrix*.

Amattamento, accennamento, *nutus*.

Amazione, *amatio*.

Ambàge, circuito di parole, *ambages*.

Ambascería, *legatio*. ¶ andar in ambasceria, *legationem obire*, Cic. *legationem gerere*, *legatione fungi*, Quint. *legationem agere*, Asc. Ped. inviare uno in ambasceria, *legationem mittere ad aliquem*, Quint. *legare ad aliquem*, Cic.

Ambáscia, difficultà di respirare, che nasce da soverchia fatica, *anhelatio*. ¶ per metaf. travaglio, noja, *molestia*, *angor*, *dolor*, *moeror*, *animi afflictio*, *anxietas*.

Ambasciadore, *legatus*, *orator*, ambasciadore di pace, *legatus pacis*, *caduceator*. ambasciadore non porta pena, *caduceatori nemo homo nocet*.

Ambasciadoruzzo, *vilis legatus*.

Ambasciare, aver l'ambascia, *anhelare*, *angi*.

Ambasciata, *nuncius*. ¶ per ambasceria, *legatio*.

Ambasciatore, *V.* ambasciadore.

Ambasciatrice, *legati uxor*, *nuncia*.

Ambascio, *V.* ambascia.

Am-

ɔaſcioſo, pien d'ambaſcia, *anxius*, *mærens*.
ɔaſſi, ambo gli aſſi, ſi dice de' dadi, quando due anno ſcoperto l'aſſo, *canicula*, *canis*. Aver fatto nbaſſi in fondo, aver mandato a male ogni coſa, *l inoitas redactum eſſe*, *becata ſacrificaſſe*.
ɔe, ambo, ambi, *ambo*, *amba*.
ıedue, ambedui, ambeduo, ambidue, ambidui, nbiduo, ambodue, amboduo, *ambo*, *amba*.
ɔiadura, *V.* ambio.
ɔiante, *tolutim incedere*.
ɔiare, Creſc. andar d'ambio, *tolutim incedere*.
ɔideſtro, *utraque manu utens*.
ɔiente, quella materia liquida, che circonda alcuna ſa, ſi dice comunemente dell'aria, *ambiens aer*. ¶ come agget. *ambiens*.
ɔiguamente, *ambigue*.
ɔiguezza,) *ambiguitas*,
iguità, ambiguitade, ambiguitate,) *dubium*.
iguo, ambiguiſſimo, *ambiguus*. ¶ aggiunto ad uo- ɔ, *dubius*, *ſuſpectus*.
io, portante, *inceſſus tolutaris*. Pigliar l'ambio, rtire, *diſcedere*. ¶ dar l'ambio, mandar via, ɔellere, *eiicere*.
ɔre, pregare con gran preſſatura, o chiedere ono-, dignità, e ſimili, *ambire*, *prenſare*. ¶ e ſempli- ıente per deſiderare, *V.*
ıto, ſuſt. *ambitus*, *us*.
ɔto, add. ambitiſſimo, Red. t. 5. *ambitus*, *a*, .
zioncella, *levis ambitio*.
zione, *ambitio*, *ambitus*, *immoderata honorum cupidi-* .
ziosamente, *ambitioſe*, *ſuperbe*, *jactanter*.
zioſo, ambizioſiſſimo, *ambitioſus*, *honorum cupi-* .
, *V.* ambe.
a, materia di color giallo, traſparente come cri- lo. *ſuccinum*, *electrum*. ambra odoroſa, comune- nte detta ambra grigia, in alcuni vocabolarj diceſi, *ɔar*, *is*, Ret. o *ambarum*, *i*, Ruel.
acáne, ſorta d'ambra odorifera,
are, dar odore coll'ambra, *ſuccino odorare*, *con-* r.
ato, *ſuccino conditus*, *odoratus*.
ɔrta, ſorta di fiore, *cianus Perſicus*. ¶ ambretta, conciata con odore d'ambra, *corium ambaro* ratum.
ſia, pianta ſimile alla ruta, che naſce alla ma-, *ambroſia*.
ıre, fuggire, andar via, *abire*, *fugere*.
, *amellus* (erba)
ɔria, *memoriter*. Aver a memoria, *in memoria ha-* Tener a memoria, *memoria tenere*. A memoria no, *poſt hominum memoriam*.
ɔſto, per l'appunto, beniſſimo, *in numerato*, .
ie,)
ıni,) *V.* ambedue.
, amenitade, amenitate, *amœnitas*.
ameniſſimo, *amœnus*, *jucundus*.
, *V.* a memoria.
, *amentia*.
ria, *medio quodam modo*.
giorno, *meridie*, *V.* giorno. ¶ per verſo la eridionale, *ad meridiem*.
e anfibio, epiteto d'animale, che vive in e in terra, *amphibia*, *orum*, Vat. *anceps be-* *ſtia in aquis*, *& in terra vivens*, *beſtia terrena ſimul*, *& aquatilis*, Cic.

Amianto, ſpezie di pietra, *amiantus*.
Amica, *amans*, in ſignificato diſoneſto, *V.* amico.
Amicabile, *amicabilis*.
Amicamente, amiciſſimamente, *amice*.
Amicarſi, farſi amico, *amicare*, Stat. *amicitiam jungere*, *cum aliquo conſuetudinem conjungere*, in att. ſignif. *conciliare*.
A mica, in abbondanza, *abundanter*.
A miccino, a poco per volta, *paullatim*, *parce*, *ſenſim*.
Amichevole, amichevoliſſimo, *amicabilis*. ¶ per piacevole, dedito all'amicizia, *humanus*, *benevolus*.
Amichevolmente, *amice*, *blande*.
Amicizia, *amicitia*, *benevolentia*, *amor*, *conjunctio*, *neceſſitudo*, *conſuetudo*. Amicizia ſtretta, *neceſſitudo ſumma*, *neceſſitudo conjunctiſſima*, *conſuetudo familiaris*. Amicizia invecchiata, *amicitia inveterata*. cominciata da fanciullo, *amicitia à pueris incepta*, *à pueris inſtituta*. Amicizia di Corte, amicizia di parole, *amicitia ambitioſa*, *amicitia fucata*. ¶ fare amicizia, *facere*, *jungere amicitiam*, *nectere*, *connectere*, *inſtituere*, *conglutinare*, *coagmentare amicitiam*, *amicitias*, *conſuetudinem cum aliquo*, *ſe ad alicujus familiaritatem applicare*, *ad amicitiam alicujus ſe conferre*, *cum aliquo conſuetudinem conjungere*, Cic. coltivare l'amicizia, *amicitiam colere*, *tueri*, Cic. fare una ſtrettiſſima amicizia, *penitus in alicujus familiaritatem ſeſe dedere*, *ſe immergere*, *ſe inſinuare*, Cic. Liv. *penitus in alicujus familiaritatem intrare*, Cic. guadagnar l'amicizia d'uno, *amicitiam alicujus obtinere*, *colligere*, Cic. inſinuarſi nell'amicizia, *ad amicitiam alicujus adrepere*, *in amicitiam alicujus callide ſe inſinuare*, Cic. laſciar l'amicizia d'un qualcuno, *abjicere amorem ab aliquo*, Cic. *exuere amicitiam alicujus*, Tac. *removere ſe ab amicitia*, *renuntiare amicitiam*, Suet. *ab amicitia alicujus ſe avertere*, Cæſ. romper l'amicizia, *diſſuere*, *diſrumpere*, *diſſolvere*, *diſcindere amicitiam*, Cic.
Amico, amiciſſimo, *amicus*, *conjunctus*. Amico ſtretto, *neceſſarius*, *familiaris*. Amico da bonaccia, *amicus fortunæ*. quando ſiam ricchi, abbiamo degli amici, ma ſe diventiam poveri, ſiamo privi d'amici, *res amicos invenit*, *ubi ſemel inclinata res eſt*, *amici de medio*, Plaut. chi vuole amici aſſai, ne provi, l'amico ſi conoſce alla pruova, *ſunt multi amici lingua factioſi*, *inertes opera*, Plaut. *is eſt amicus*, *qui in re dubia juvat*, *cum re opus eſt*, Plaut. *amicus certus in re incerta cernitur*, Cic. queſto è da amico, *illud officioſi*, *& peramantis eſt*. ¶ ella è dall'amico, *res eſt optima*, *exquiſita*. ¶ farſi degli amici, *ſibi amicos parare*, *facere*, *homines ſibi ad amicitiam adjungere*. ¶ amico, e amica, in diſoneſto ſignificato, *amaſius*, *amaſia*, *amica*.
Amico, add. *proſpere*, *jucundus*, *amicus*, *carus*.
Amido, materia ſpremuta da grano, o da barba, di gichero, macerata nell'acqua, *amylum*, V. G.
A migliaja,)
A mille a mille,) *innumeri*, *ſexcenti*.
A minuto, in di molte particelle, *minute*, *minutatim*.
Amiſtà, amiſtade, amiſtate, *V.* amicizia. ¶ per confederazione de' Potentati, *V.* aleanza.
Amiſtanza, *V.* amicizia.
A miſura, *cum modo*, *cum menſura certa*. A miſura di carbone, di cruſca ec. *V.* a bizzeffe.

Ammaccamento, *contusio*.

Ammaccare, *contundere*, *conterere*. Ammaccarsi, *se contundere*.

Ammaccato, *contusus*.

Ammaccatura, *V.* ammaccamento.

Ammacchiarsi, nascondersi nella macchia, *abdere se vepreto*.

Ammaestramento,) *eruditio*, *instructio*, *documen-*
Ammaestranza,) *tum*, *praeceptio*.

Ammaestrare, *erudire*, *instruere*, *docere*, *edocere*.

Ammaestratamente, *docte*, *dociliter*, Diomed. Gram.

Ammaestrato, ammaestratissimo, *eruditus*, *edoctus*, *instructus*.

Ammaestratore, *doctor*, *magister*.

Ammaestratrice, *magistra*.

,, Ammaestratura,) ammaestramento, *instructio*, *di-*
Ammaestrazione,) *sciplina*, *documentum*.

Ammaestrévole, docile, *docilis*. ¶ per ammaestrante, *erudiens*, *instruens*.

Ammaestrevolmente, *perite*, *erudite*.

Ammagliare, propriamente legar le balle intorno con legatura a guisa di rete, *in retis modum colligare*.

Ammagrare, ed ammagrire, divenir magro, *macrescere*, *emaciari*, *macie tenuari*, *extenuari*, Cic. *macrum*, *o macilentum reddi*, *a effici*, *ad maciem corpus adduci*, *reduci*, Plin. ¶ per render magro, *emanciare*.

Ammajarsi, ornarsi con maio, *frondibus se ornare*.

Ammajato, *frondosis ramis tectus*.

Ammainare, ritirar le vele in modo, che non operino, *vela colligere*, o *contrahere*.

Ammalare, e ammalarsi, *in morbum incidere*, *cadere*, *delabi*, Cic. *in adversam valetudinem incidere*, Svet. *in morbum conjici*, Plaut. *agrotare*, *laborare morbo*, Cic. *corripi adversa valetudine*, Tac. ¶ in signif. attivo, *morbum alicui afferre*, Plaut. *adversam valetudinem alicui creare*, Cels.

Ammalaticcio, *valetudinarius*, *valetudine infirma*.

Ammalato, *ager*, *agrotus*. Ammalato grave, *ager morbo gravi*, Cic. esser ammalato gravemente, *periculose agrotare*, *graviter*, *gravissime*, *morbo gravissimo urgeri*. Esser ammalato, *agrotare*, *morbo laborare*, *adversa*, o *iniqua valetudine conflictari*, *agro corpore esse*, Cic. esser in letto ammalato, *decumbere*, *lecto teneri*, *detineri*, Cic. ricader ammalato, *in morbum de integro incidere*, Cic. far l'ammalato, *simulare*, *mentiri morbum*, *simulare se agrotare*, *simulare agrum*, Liv.

,, Ammalattire, *V.* ammalare.

Ammalaticcio,)
Ammalazzaro,) *V.* ammalaticcio.

Ammaliamento, *veneficium*, *fascinum*, *incantamentum*, *fascinatio*, *effascinatio*, *cantatio*, *incantatio*, *cantus magici carmen*.

Ammaliare, far malìe, *fascinare*, *incantare*, *excantare*, *effascinare*. ¶ per torre il discorso, il cervello far divenire stupido, *adigere aliquem ad insaniam*, Cic.

Ammaliato, *fascinatus*, *veneficio affectus*, ¶ per attonito, stupido, stupefatto, *V.*

Ammaliatore, *veneficus*.

Ammaliatrice, *venefica*.

Ammaliatura, *V.* ammaliamento.

Ammandorlato, Voc. del Dis. lavoro a mandorla, *opus amygdalaceum*.

Ammanettare, metter le manette, e dicesi così delle mani, come dei piedi, *injicere vincula*.

Ammannamento, *V.* ammannimento.

Ammannare, *V.* apparecchiare.

Ammannato, *V.* apparecchiato.

Ammannimento, *supellex*, *apparatus*.

Ammannire, *V.* apparecchiare.

Ammannito, *V.* apparecchiato.

Ammansare, far mansueto, *mansuefacere*, *mansuetum reddere*, *mollire*.

Ammansire, *V.* ammansare.

Ammansito, *mansuefactus*.

Ammantare, metter addosso il manto, *tegere*, *pallio tegere*, *amicire*.

Ammantato, *tectus*, *velatus*, *amictus*.

Ammantatura, l'ammantare, e 'l manto stesso, *tegumentum*, *pallium*.

Ammantellare, coprire, *tegere*.

Ammanto, manto, *tegumentum*, *pallium*, *indumentum*.

Ammarcimento, *putris confectio*.

Ammarcire, *V.* marcire.

Ammarginarsi, congiugnersi insieme, *coalescere*, *coire*, *glutinari*. La piaga s'è ammarginata, *cicatrix obducta est*.

Ammartellato, dicesi d'amadore, cui la dama travaglia con dargli gelosia, *zelotypus*, *afflictus*.

Ammassamento, mucchio, *cumulus*, *coacervatio*.

Ammassare, adunare, *congerere*, *cogere*, *colligere*, *accumulare*, *aggerere*, *coacervare*. Ammassarsi, *se addere*, *convenire*.

Ammassato, *collectus*, *congregatus*, *coacervatus*.

Ammassatore, *cumulans*.

Ammassicciare, *V.* ammassare.

Ammasso, ammassamento, *congeries*, *strues*, *acervus*.

Ammatassare, ridurre, ridurre in matassa, *in mataxa morem involvere*.

Ammattire, *ad insaniam adigere*, *stultum*, o *insanum reddere*. Ammattirsi, *insanire*, *delirare*, *desipere*.

Ammattito, *insanus*.

Ammattonamento, lo ammattonare, *pavimenti*, o *substrati lateritii constructio*.

Ammattonare, far pavimento di mattoni, *sternere pavimentum lateribus*.

Ammattonato, *stratus lateribus*. ¶ coll' articolo piglia forza di sust. *Pavimentum lateritium*, restare sul mattonato, *ad incitas redigi*, *V.* lastrico.

Ammazzamento, *caedes*, *occisio*, *strages*, *occidio*.

Ammazzare, *occidere*, *interficere*, *interimere*, *necare*, *mactare*, *vita exuere*, *privare*, *mortem afferre*, *morte afficere*, *enecare*, *internecare*, *de medio tollere*, *perimere*, *interimere*. Ammazzarsi per morire, *mori*. ¶ egli ammazza (d'uno, che reciti male) *obtundit*, *enecat*. ¶ ammazzarvisi, esser tutto attento, *se totum dare*, *dedere alicui rei*. Ammazzar se stesso, *se ipsum interimere*, *occidere*, *sibi mortem consciscere*, *manus violentas sibi afferre*, *sua manu cadere*, *vim vita sua afferre*, *orbare se luce*, Cic. *exhaurire sibi vitam*. Liv ¶ i medici l'hanno ammazzato, *medici illum perdiderunt*, Petr. per far mazzi, e dicesi di fiori, e d'erbe, *flores intexere*, *in fasciculos disponere*.

Ammazzasette, Malm. bravazzo, *lingua fallaciosus*, Plaut.

Ammazzato, *interfectus*, *occisus*, *interemptus*.

Ammazzatore, *occisor*, *percussor*, *interfector*.

Ammazzatrice, *interfectrix*.

Ammazzerato, indurito, assodato, *duratus*.

Ammazzolare, far mazzi, *in manipulos*, *in fasciculos colligere*.

Ammemmare, e ammelmare, affogar nel melma, *limo mergi*.

nmemato, *lime mersus*.
mmen, ammenne, amme (per la rima) *amen*. V.H.
mmenda, ristoro, rifacimento di danno, *emendatio*, *compensatio*: ¶ per correzione, e moderazione d'errore, *mulcta*, *castigatio*. ¶ per censura, *V.*
mmendabile, ammendabilissimo, *emendabilis*.
Ammendamento, *V.* ammenda.
Ammendare, correggere, *emendare*, *corrigere*. ¶ per ristorare i danni, *compensare*, *damna sarcire*. ammendarsi, *se corrigere*.
Ammendato, *emendatus*, *correctus*.
Ammendazione, *V.* ammenda.
Ammendue, *V.* ambedue.
Ammentarsi, rammentarsi, *reminisci*, *recordari*.
Ammettere, accettare, e ricevere, *admittere*, *recipere*. per commettere, *patrare*. ¶ per instigare, spigner contro, *V.* aissare. ¶ ammettere il cavallo, asino, ec. *V.* dare il maschio.
Ammezzamento, *divisio*.
Ammezzare, dividere per mezzo, e talora pervenire alla metà, *dividere bifariam*, *dividere aequaliter in duas partes*.
Ammezzare, e ammezzire (coll' *e* stretta, e zz aspre, *flaccescere*, *maturescere*, *mitescere*.
Ammezzato, *dimidiatus*.
Ammezzatore, *divisor*.
Ammi, *ammi* (*pianta*.)
Ammiccare, accennare cogli occhi, *nictare*, *adnictare*.
Amminicolo, appoggio, *adminiculum*.
Amministragione, ⎫ *administratio*.
Amministraora, ⎭
Amministrare, *administrare*, *gubernare*. ¶ per somministrare, *suppeditare*, *porrigere*.
Amministratore, *administrator*.
Amministratrice, *administra*.
Amministrazione, *administratio*, *procuratio*.
Amminutare, far minuzzoli, *conterere*, *comminuere*.
Ammirabile, ammirabilissimo, *admirabilis*.
Ammirabilità, *admirabilitas*.
Ammiraglio, *classis praefectus*. ¶ per ispecchio, *speculum*.
Ammiramento, *admiratio*.
Ammirando, *admirandus*.
„ Ammiranza, maraviglia, *admiratio*.
Ammirare, *admirari*, *mirari*, *demirari*, *emirari*. ammirare uno in cosa, *suspicere*. ¶ farsi ammirare, *admirationem aliorum sibi movere*, o *in se concitare*, Cic. ammirarsi, *mirari*, *obstupescere*. Tutta la posterità s'ammirerà di quella cosa, *illud obstupescent posteri*, Cic.
Ammirativo, *admiratione plenus*, *mirabundus*. ¶ per chi ammira, *qui admiratur*.
Ammirato, *admiratione percussus*, *admirans*.
Ammiratore, *admirator*.
Ammiratrice, *miratrix*.
Ammirazione, *miratio*, *admiratio*. levare in ammirazione, *rapere*, *traducere in admirationem*, Cic.
Ammiserarsi, farsi misero, *miserum fieri*.
Ammistione, mescolamento, *mixtio*.
Ammisurare, ridurre a misura, *temperare*, *moderari*.
Ammisuratamente, *moderate*, *temperate*.
Ammisurato, *temperatus*.
Ammito, quel pannolino che si mette in capo il Sacerdote, quando si para, *amictus*.
Ammodamento, moderazione, *modus*.
Ammodatamente, con modo, *moderate*, *temperate*.

Ammodato, *moderatus*, *temperatus*, *compositus*.
Ammoderatamente, *V.* ammodatamente.
Ammodernare, *ad praesentem consuetudinem accommodare*, *flectere*, *novare*.
Ammodernato, *novatus*.
„ Ammodestare, Giul. dal Cam. render modesto, *modestum efficere*.
Ammogliare, *uxorem dare*, ammogliarsi, *uxorem ducere*, *V.* maritare. ¶ per congiungersi, *conjungi*.
Ammogliato, *uxorem habens*.
Ammogliatore, *conciliator nuptiarum*.
Ammoinare, e ammuinare, accarezzare, *demulcere*, *blandiri*.
Ammoinato, e ammuinato, *demulsus*.
Ammollamento, l'ammollare, *aspersio*, *mador*.
Ammollare, *madefacere*, *humectare*. ¶ per esser molle, *madescere*. ¶ per raddolcire, *mollire*, *lenire*. ammollarsi, per raddolcirsi, *molliri*. ammollir il canapo, rallentarlo, *funem remittere*, *laxare*.
Ammollativo, *emolliens*.
Ammollato, *madidus*. ¶ per placato, *mollitus*, *lenitus*.
Ammolliente, *emolliens*.
Ammollire, *V.* ammollare.
Ammollito, *lenitus*, *mollitus*.
Ammoniacato, composto ammoniaco, *ammoniaco compositus*.
Ammoniaco, *V.* armoniaco.
Ammonigione, ⎫ *admonitio*, *V.* ammonizione.
Ammonimento, ⎭
Ammonire, *monere*, *admonere*, *commonere*, *commonefacere*. ¶ per privare altrui dell'onore de' Magistrati, *magistratu aliquem spoliare*.
Ammonito, *admonitus*, *castigatus*.
Ammonitore, *monitor*, *admonitor*.
Ammonizioncella, *tenue monitum*, *levis admonitio*.
Ammonizione, *admonitio*, *monitio*, *monitum*, *admonitum*, *monitus*, *admonitus*, *us*.
Ammontare, far monte, metter insieme, *congerere*, *acervare*, *accumulare*. ¶ per lo congiungersi delle bestie, *inire*, *salire*.
Ammontato, *acervatus*, *congestus*.
Ammonticare, *congerere*, *cumulare*, *accumulare*, *acervare*.
Ammonticellare, *V.* ammonticara.
Ammonticellato, *V.* ammontato.
Ammonticchiare, ⎫ *V.* ammonticare.
Ammonzicchiare, ⎭
Ammonzicchiato, *V.* ammontato.
Ammorbare, neut. *V.* ammalarsi. ¶ per lo putire de' pessimi odori, (nell'attivo) *foetore corrumpere*, (nel neutro,) *foetere*. ¶ per esser eccedentemennte odoroso, *nimium olere*.
Ammorbatello, dimin. d'ammorbato.
Ammorbato, ammorbatissimo, *foetore corruptus*.
Ammorbidamento, *lenitas*, *palpus*, *mollities*.
Ammorbidare, e ammorbidire, *lenire*, *mollire*. ¶ per addolcire, *lenire*. ¶ per darsi in preda alle lascivie, *se totum libidinibus dare*.
Ammorbidito, *lenitus*, *mollitus*.
Ammorsellato, manicaretto di carne minuzzata, e d'uova dibattute, *pulmentum*.
Ammortamento, *extinctio*.
Ammortare, ammorzare, *extinguere*.
Ammortato, *extinctus*.
Ammortirsi, stramortire, *deficere*. ¶ per ammortare, *V.*

Ammortito, *extinctus*, *retusus*.
Ammorvidire, *V.* ammorbidare.
Ammorzare, spegnere, *extinguere*, *restinguere*. § per attutire, *V.* § ammorzarsi, *V.* ammortirsi.
Ammostante, *qui uvam calcat*. § per vino, *vinum*.
Ammostare, pigliar l'uva nel tino per cavarne mosto, *calcare uvas*, *reprimere mustum pedibus*.
Ammostato, add. da ammostare.
Ammostatojo, legno col quale s'ammosta, *torcular*.
Ammottare, *delabi*, *V.* smottare.
Ammozzicato, tagliato in pezzi, *trucidatus*.
Ammucchiare, *cumulare*, *coacervare*.
Ammucchiato, *coacervatus*, *conglobatus*.
Ammunimento, *V.* ammonimento.
Ammunire, *V.* ammonire. § per relegare, *V.*
Ammunito, *relegatus*.
Ammunizione, *V.* ammonizione. § per significazione, monitorio, *significatio*.
Ammuricare, cioè ammontar sassi intorno a checchè sia, *V.* ammassare, ammontare.
Ammuricciare, Vocab. del D. C. *V.* ammuricare.
Ammusarsi, riscontrarsi muso con muso, e darsi di muso, *obviam fieri*.
Ammutare, ammutolire, *obmutescere*.
Ammutinamento, sollevazione de' soldati, o del popolo, *seditio militum*, *tumultus*, *conspiratio*, *defectio*.
Ammutinarsi, ribellarsi, *seditionem facere*, *tumultuare*.
Ammutinato, *seditiosus*
Ammutire, ammutolire, *obmutescere*.
Ammutito, *obmutescens*.
Ammutolare, *V.* ammutare, ammutire.
Ammutolato, *mutus*, *obmutescens*.
Ammutolire, *V.* ammutare.
Ammutolito, *obmutescens*.
Amnio, Red. t. 5. la seconda, o l'interna membrana, che circonda il fanciullo nell'utero, *amnios*. § de' Notomisti.
Amo, *hamus*, che ha degli ami, *hamatus*.
A modo, *instar*, *in modum*, *ad modum*, *modo*. A modo alcuno, *ullo modo*. Fare, e dire a modo d'alcuno, *parere alicui*. a modo, e a verso, *modis*, & *formis*. A modo suo, *suo arbitratu*.
Amómo, arboscello, e frutto, *amomum*.
A monte, ad alto, *sursum*. andare, o mandare a monte, vale abbandonare, *omittere*, *missum aliquid facere*, Ter.
Amoráccio, *amor inordinatus*.
,, Amoramento, *V.* innamoramento.
,, Amoranza, *V.* amore.
Amorazzo, *amores*.
Amore, *amor*. amor divino, o carità, *amor*, *dilectio*, *caritas*. amore umano, (preso in buona parte) *amor*, *benevolentia*, *studium*. L'amor della patria, *amor in patriam*, *caritas patriæ*, Cic. l'amor de' figli verso i Genitori, *caritas*, *pietas filiorum erga parentes*. amor proprio, *amor sui*, *o sui ipsius*, Cic. *amor proprius*, Ter. amore scambievole, *tuo volunt. s erga me*, *meaque erga te*, *par*, *atque mutua benevolentia*. § per amor carnale, *amor*, *ignis*, *libido*. § andare in amore, *in Venerem rapi*, *in furias*, *ignemque ruere*. Virg. viver d'amore, *corpore quæstum facere*. § per drudo, amante, *amasius*. § esser in amore, esser in grazia, *acceptum esse*, *placere*. § per lo Dio Cupido, *Cupido*. § per amor mio, *mei gratia*, *mei causa* Cic. Plaut. per amor tuo, *tua ipsius causa*, Cic.
Amoreggiamento, *amor*.
Amoreggiare, far dell'amore, *dare operam amori*, Ter. *amare*, Cic. *ludum dare amori*, Hor. amoreggia quella fanciulla, *virginem illam procat*, Liv. amoreggia una serva, *hæret in amore apud ancillam*, Plaut. *animum adjecit ad ancillam*, Ter.
Amoretto, *parvus amor*, *amatio*. Ha alcuni amoretti in piedi, in campo, *amans animum alicui dedit*.
Amorevole, amorevolissimo, *humanus*, *benignus*, *comis*, *officiosus*. § per amoroso, *V.* § per amorevolezza, *V.*
Amorevoleggiare, fare amorevolezza, *blanditias facere*, *perbenigne*, *amanter tractare*.
Amorevolezza, *humanitas*, *benignitas*, *comitas*. § per piccolo regalo, *beneficium*.
Amorevolezzina, *deliciola*, *blanditia*.
Amorevolezzáccia, *humanitas inepta*.
Amorevolmente, amorevolissimamente, *humaniter*, *benevole*, *amabiliter*, *benigne*.
Amorino, *parvus amor*.
Amorosamente, amorosissimamente, *amanter*, *amatorie*. § Per carnalmente, *libidinose*.
,, Amorosanza, *benevolentia*.
Amorosello, }
Amorosetto, } *venustulus*.
Amorosità, amorositade, amorositate, *amor*, *benevolentia*.
Amoroso, amorosissimo, (Per lo più in senso d'amor carnale) *amatorius*, *cupidus*. § per amante, in forza talora di sust. *amans*, *amator*.
A morte. Odiar a morte, *capitali odio vehementer odisse*.
Amoscina, spezie di susina, *prunum damascenum*.
Amostante, dignità tra Saracini.
A motto a motto, a parola per parola, *singillatim*, *ad verbum*.
Amovibile, *mobilis*.
Ampiamente, ampissimamente, *copiose*.
Ampiare, *ampliare*.
Ampiezza, }
Ampio, sust. } *amplitudo*, *latitudo*.
Ampio, add. ampissimo, *amplus*, *latus*, *diffusus*, *vastus*, *ingens*, *copiosus*. per chi è sommamente magnifico, *magnificentissimus*.
Ampissimamente, *amplissime*.
Amplesso, abbracciamento, *amplexus*.
Ampliare, *ampliare*, *augere*. ampliarsi, *crescere*, *excrescere*.
Ampliato, *ampliatus*, *amplificatus*, *auctus*.
Ampliazione, *amplificatio*.
Amplificare, *amplificare*, *exaggerare*, *augere*, *adaugere*.
Amplificato, *amplificatus*.
Amplificatore, *amplificator*. § per colui, che amplia, *qui auget*.
Amplificatrice, *amplificans*.
Amplificazione, *amplificatio*, *exaggeratio*.
Amplissimamente, *amplissime*.
Amplitudine, ampiezza, *amplitudo*.
Amplo, amplissimo, *amplus*.
Ampolla, vasetto di vetro di varie foggie, *ampulla*. § per oriuolo a polvere di misura d'un'ora, che sta sospeso nel vascello, *horologium ex arena*.
Ampolletta, } *parva ampulla*. Ampolline, diconsi an-
Ampollina, } che quelle bollicelle, che si truovano dentro a' vetri, *ampulla*.
Ampollosamente, *tumide*.
Ampollosità, *tumor*, *ampulla*, *verba sesquipedalia*.
Ampolloso, dicesi del parlare, e dello scrivere al-

allorchè è troppo gonfiato, *inflatus*, *tumens* : ¶ e agginnto di parole, *ampulla*, *sesquipedalia verba*.

Ampollìzza, *parva ampulla*.

Amuléto, Red. t. 4. medicamento, che sospendesi al collo, o postosi in altra maniera addosso, *amuletum*.

Amurca, V. L.

A muta, e a muta, a muta, vincendevolmente, *vicissim*.

A N

Ana, termine medico, e significa ugual quantità, dicesi da costoro, *ana*. ad ana ad ana, *aequis partibus*, *ex aequo*.

Anabattista, *anabaptista*, V. G.

Anacardino, * *anacardinus*.

Anacardo, sorta d'albero, *anacardus*, V. G.

Anacoréta, eremita, *anachoreta*, *anachorita*, V. G.

Anacronismo, errore, o traportamento di tempo, *anacronismus*, V. G. *peccatum*, *error contra rationem temporum*.

Anagallide, *anagallis*. (erba)

Anagiride, *anagyris*. (erba.)

Anagogía, riduzione a Dio, *anagogia*. V. G.

Anagógicamente, *anagogice*, V. G.

Anagógico, che gli antichi dissero anagorico, *anagogicus*, V. G.

Anagramma, sorta di composizione letterale, e numerica, *anagramma*. V. G.

Analogía, proporzione, *proportio*, *analogia*, V. G.

Analògico, } *analogus*. V. G.
Anàlogo, }

,, Anappo, *V.* nappo.

Anassarca, sorta d'idropisia, *aqua intercus*, *anasarca*, V. G.

Anatema, scomunica, *anathema*, V. G.

Anatematizzato, scomunicato, *execrandus*, *diris devotus*.

Anatomia, *cadaverum sectio*, *incisio*, *concisio*.

Anatomicamente, *cum dissectione*.

Anatomico, *anatomicus*, Macrob. *professor*. Tertull. Apul. *cadavera dissecans*. ¶ per maestro d'anatomia, *dissecandi magister*.

Anca, l'osso, ch'è tra'l fianco, e la coscia, *coxendix*, *coxa*. Battersi l'anca, mostrar di sentir duolo, *dolorem significare*.

Ancajone, andare ancajone, aggravarsi più sull'una che in sull'altra anca, *in alteram coxam inniti*.

Ancella, fante, serva, *ancilla*.

Anche, *V.* ancora. ¶ in luogo di altro, *alius*.

Ancidere, *V.* ammazzare.

Ancidìtore, *V.* ammazzatore.

Ancilla, *V.* ancella.

Ancípite, anfibio, *anceps*. ¶ per di mezzo, e pér di doppio taglio, *anceps*.

Anciso, *V.* ammazzato.

Ancisore, *V.* ammazzatore.

Ancòi, oggi, *V.*

Anco, ancoi, } *etiam*, *vel*, *quoque*, &, *adhuc*, *pariter*. ¶ per in quest'ora, in questo
Ancora, }
punto, *vel nunc*, *etiamnunc*. Non ancora, *nihil dum*, *nondum*. ¶ per oltre questo, di più, *praeterea*, *insuper*. ¶ per di nuovo, *iterum*, *rursum*, *rursus*. ¶ per mai, *adhuc*, *usque adhuc*, *usque ad hoc tempus*.

Ancorachè, ancorchè, ed ancora che, *etiamsi*, *tametsi*, *quamquam*, *licet*, *quamvis*. Ch'io ritorni? no certo, ancorchè me ne preghi, *redeam? non si me obsecret*, Ter. ancorchè questo non sia così, con tutto ciò, *ut hoc non sit*, *tamen*, Cic.

Ancor più? *etiamne amplius?*

Ancora quando, ancorchè, *licet*, *quamquam*.

Ancora, *anchora*.

Ancoretta, *parva anchora*.

Ancùdine, e ancùde in Dante, *incus*. Esser tra l'ancudine, e'l martello, *inter incudinem*, & *malleum*. Prov. tolto da'Greci.

Ancusa, *anchusa*, (erba)

Andamentaccio, *malus incessus*.

Andamento, l'andare, *gressus*, *incessus*, *itio*, *iter*. ¶ pel luogo, dove si va a spasso, *ambulatio*. ¶ per azione, e modo di procedere, *actio*, *institutum*, *consilium*, *agendi ratio*.

Andante, *proficiscens*. ¶ per andantemente, *V.*

Andantemente, *sine interruptione*.

Andare, *ire*, *vadere*, *incedere*, *commeare*, *contendere*. ¶ per trapassare, (propriamente del tempo) *praeterire*, ¶ per partirsi, *proficisci*, *discedere*, *abire*. ¶ per lo scappar degli uccelli dalle 'nsidie, *evadere*. andarne, *mori*. ¶ per succedere, passare, *procedere*. per tirare avanti, operare, *procedere*. Pietro fa andare questo negozio, *Petri nomine haec mercatura geritur*, *agitur*, *Petri sumptibus exercetur*. ¶ per appagare; questo non mi va, *id mihi non arridet*. ¶ per muoversi, *moveri*. Va, e fidati de'venti, *i nunc*, & *ventis animam committe*, Juv. ¶ trattandosi del peso, della misura, del numero, *contineri*, o *pondus conficere*. ¶ per cacare, *V.* ¶ in termine di giuoco, *deponere*, *spondere*. Ne va'l collo, *capite periclitatur*, *poena statuta est capitis*. andarne 'l mosto, e l'acquerello, *oleum*, & *operam perdere*. ¶ per convenire, *convenire*. ¶ per consistere, bastare, *satis esse*, *sufficere*. La cosa è andata, *actum est*. Fare una cosa andata, *in perditis aliquid habere*, Lasciar andare, *dimittere*. ¶ per tralasciare, *omittere*, *missum facere*, *pro derelicto habere*. Lasciar andar un pugno, uno schiaffo, *V.* dare un pugno, ec. lasciar andar l'acqua alla china, *cuncta fortunae permittere*, *fors viderit*, *sed hoc fortuna viderit*, Cic. lasciarsi andare, *V.* condescendere. Andar facendo, ec. *faciens*. andar a studiare, *ad studium se conferre*. andar a casa di qualcheduno, *ducere se ad aliquem*, Plaut. pensar d'andar a Roma, *Romam pergere*, *cogitare*, *ire velle*, Cic. andare spesso in qualche luogo, *aliquo itare*, Svet. *aliquem in locum ventitare*, *locum frequentare*, Cic. ¶ andare a Volterra, *mori*. Andare a scio, *concidere*, *in exitium ferri*, *labi*, *delabi*. andar a babboriveggoli, *V.* morire. ¶ andar a banco, *tribunal subire*. ¶ andar a bastonar i pesci, *ad remum dari*. ¶ andare a battuta, *in numerum canere*, *ad certos modos canere*. ¶ andar a bell'agio, *leniter*, *sensim*, *pedetentim*, *paullatim incedere*, *progredi*. ¶ per andar con circospezione, *caute progredi*, *mature agere*. ¶ andare a bene, *recte evenire*. a bisogno, *subvenire*. a bordo, *V.* a bottino, *diripi*, *vastari*. ¶ a brace, *pessum ire*. ¶ a briglia sciolta, *V.* a brodetto, *misceri*. ¶ a buda, *mori*. ¶ a bue, *in pejus ruere*. ¶ a buon viaggio, *ire bonis avibus*, *prospero itinere uti*. ¶ a caccia, *venari*. ¶ in cerca, *aucupari*, *indagare*. ¶ per mettersi a rischio, *periclitari*. ¶ andare a campo, a oste, *castrametari*, *expeditionem facere*. ¶ a cane, *caturire*. a capo chino, *demisso capite incedere*. ¶ a capo allo'ngiù, *in caput convolvi*, *praecipitem agi*. ¶ a capo rotto, col capo rotto, *V.* andare a disotto. ¶ a capriccio, *ferri libidine*, *agere pro libidine*, *sola cupiditate*

tate trabi, *ad libidinem vivere*. § a caso, *inconsulto*, *temere agere*. § a cavello, *vehi*, *equo ingredi iter*, o *iter facere*. § cavalluccio, *hominum humeris vehi*. § a chiusi occhi, *clausis oculis incedere*. Per far checchè sia con fiducia, *securum incedere*. § a civetta, *aucupium cum noctua facere*. § a competenza, *concurrere*. § a comune, *in commune esse*. § a concorso, *examini una cum competitoribus subjici*. § a confino, *in exilium ire*. § a conto di chi che sia, *ad aliquem attinere*, *interesse alicujus*. § a coppia, e a coppia a coppia, *binos procedere*. § a corda, *in linea esse*. § a corte, alla corte, *ad aulam*, o *ad curiam proficisci*. § a magistrati, alla corte, *in jus*, *in judicium vocare*. § a cuore, *placere*. § adagio, *V.* andar a bell' agio. § ad albergo, *V.* albergate. § a dar beccare a' polli al prete, *diem suum obire*. § addosso, *aggredi*, *adoriri*. § ad abitare, *transmigrare*. § addentro, *procedere*, *progredi*, *penetrare*. § addietro, e a retro, *retrogradi*, *retroire*, *retrocedere*, *retrolabi*, *nihil promovere*, *nihil proficere*. § a diletto, *spatiari*. a dilungo, al dilungo, *recta*, *sine ulla mora pergere*. § a diporto, *spatiari*, *otiose deambulare*. § a diritto, al diritto, a dirittura *recta pergere*. § disotto, al disotto, *in deterius trahi*, *jacturam facere*, *deterioris esse loco*. § a dommandita, *petere*. § ad una, *V.* andare a una. § a faccia scoperta, *V.* andare a fronte scoperta. § a falcone, *cum falcone*, o *accipitre aucupari*. § a far i fatti suoi *abire*, e per morire, *V.* § andar a ferro, e fuoco, *ferro*, *igneque excidi*. § andar affilato, *recta pergere*. a filo, *in linea esse*, e per andar strettamente, *rectam viam tenere*. § a fil di spada, *trucidari*, *ad internecionem diripi*. § a fondo, *subsidere*, *demergi*, e per volerne saper il fondo, *altius investigare*, *funditus cognoscere*. § a fretta, o in fretta, *iter urgere*, *iter accelerare*, *gradum accelerare*, *maturare gradum*. § a fronte scoperto, *audacter*, *fidenter incedere*. § a fuoco *incendi*, e per correre velocemente, *celerrime currere*. a fuoco, e fiamma, *incendi*, *diripi*, e per andar in rovina, *V.* § andar a furia, *inconsulto agere*. § a galla, *innatare*, *innare*, *fluitare*. § a gambe levate, *praecipitem ire*, *praecipitem agi*, *everti*, *subverti*, *pessum ire*. § a gara, *concertare*, *contendere*, *decertare*. § a genio, *V.* andar all'animo. § a girone, o andar gironi, *V.* a zonzo. § a gitto, *recta pergere*. § a grado *placere*. § a grembo aperto, *soluto sinu procedere*. § a gran passo, *citato gradu pergere*. § a gruccie, e a gruccia, *depravatum esse*, *claudicare*. § andar ajato, *V.* ajato. § a impiccarsi, *in crucem trahi*, *in mortem rapi*; e per andar in disperazione, *V.* disperarsi. § a ingrassar i Petronciani, *mori*. § andar ajone, *V.* ajato. § a isone, *V.* andar a uso. § andar al barlume, *dubia luce incedere*. § va albarone, *abi in malam crucem*. § andar al bujo, *in tenebris incedere*. § al cassone, *mori*. § al contrario, *secus evenire*. § al corteo, *in numero comitantium esse*. § al cuore, *cordi esse*, *placere*. § al diavolo, *abire in malam crucem*. § a legnaja, *verberari*, *percuti*. § al fonte, *rem altius repetere*, *ab origine examinare*. § a lira, e soldo, *pro rata accipere*. § alla banda, *in latera inclinare*. a livello, *in linea esse*. § all'abbordo, *aggredi*. § alla dritta, *invite agere*. § alla giustizia, *ad judicem accersere*, *in jus vocare*. E per esser condotto all'ultimo supplizio, *in mortem rapi*. § alla mazza, *fraude trahi*, *decipi*. § alla messa, *rei sacrae interesse*. § alla 'mpazzata, *festinanter currere*. § all'animo, a cuore, a genio, a fangne, *placere*, *arridere*. § all'aria, *V.* andar a gambe levate, e per lo fallire di mercanti, *decoquere*. § alla staffa, *pedibus equitantium sequi*. § alla strada, *grassari*. § alla ventura, *fortunae se committere*. § alla vita, *adoriri*. § alle belle, *obsequi*. § alle bujose, *in carcerem trudi*. § alle forche, alle giubette, *ad*, o *in extremum supplicium trahi*. Va alle forche, *abi in malam crucem*. § andar alle guida, e andar preso alle guide, *cumoni credere*. § alle stelle, *alta petere*, *sidera ferire*. § all'incanto, *sub hasta vendi*. andar come la biscia all'incanto, *aegre facere*. § al macello, *ad lanienam duci*. § al palio, *in propatulo esse*, *palam fieri*. § andar al tasto, *iter manibus*, o *pedibus praetentare*, Plin. *pedibus explorare iter*, Tibul. § a luce, *in lucem venire*. § al vento, *irritum aliquid ventos ferre*. § andar alzato, *fulcimentum incedere*. § a marito, *nubere*. § a male, *perire*. § a mazza, *baculo inniti*. § a onde, *vacillare*, *fluctuare*. § a patrasso, *in exitium ire*, *pessum ire*, *ire in malam crucem*. § a patti, *sub conditione esse*, *convenire*, *pacisci*. § a paura, *timere*. § a pelo, a capelo, *ad amussim procedere*, e di cosa, che si confaccia al gusto, *placere*, *arridere*. § a pian passo, *lento gradu incedere*, e per incamminar un negozio, o simili con cautela, *accurate agere*. § andar a piedi, *pedibus ire*, Plaut. *ingredi*, *conficere iter pedibus*, Cic. *incedere peditem*, Liv. § a piè di Dio, *e vita migrare*. § andar a zoppo, *stare pede in uno*, *claudicare*. § a placebo, *obsequi*. § a povertà, *in paupertatem delabi*. § a silente, a silento, *conflari*. § a ripentaglio, *periclitari*. § a riportar, *ab hominum societate separari*. § a ritroso, *retroferri*. § andar a roba, alla roba, *avaritia grassari*. § a Roma per mugello, *opposita via incedere*. § a romore, *tumultuari*. § a rotta, *irasci*. Andarsene a rotta, *se infesta abire*. § andar a ruba, *diripi*, *spoliari*. Andar via a ruba, *celerrime distrahi*. § a seconda, *secundo amne vehi*, *secundo flumine navigare*. § a sella, *egerere*. § a spasso, *spatiari*; e dei servi, che rimangon senza padrone, *otiosos servos vagari*; e per perdersi checchè sia, *abire*. § a tavola apparecchiata, *aliena industria vivere*, *aliena vivere quadra*. § andar a tocca, e non tocca, *in dubio esse*. § a traverso, *demergi*, *submergi*. § a una, *una pergere*, *una ire*. § a uno a uno, *singillatim ire*. a zambra, alla camera, alla cameretta, *V.* andar a sella. § a zonzo, *vagari*, *discurrere*, *errare*. § andar carpone, e carponi, *repere*, *pronum ire*. § andar col calzar del piombo, *accurate agere*, *mature*, *prudenter procedere*. § col capo rotto, e colle peggio, *jacturam facere*, *in deterius trahi*. § col cuore in mano, *ingenue agere*. § colla piena, *populi multitudine abripi*; e per seguir l'opinione altrui, *sentire cum pluribus*. § colle belle, colle buone, *obsequi*, *oblandiri*, *mollibus verbis agere*, e per ironia andar colle buone, *vim facere*. § colle trombe nel sacco, *se infecta abire*. § andar da banda, *in partem declinare*. § di buone, o male gambe, *libenti animo*, o *invito animo*, *agere facere*. § di conserva, *simul ire*. § dietro, *sequi*, e per attendere, *incumbere*, *sectari*, e per prestar fede, seguir l'altrui opinione, *in alicujus sententia esse*, *sententiam alicujus sequi*. Andar dietro passo passo, alla lontana, *longe sequi*. Di dietro, cioè attaccar altrui alla traditora, *aversum aggredi*. § andar di forza, *totum esse*, *nervosomnes intendere*. § di galoppo, *tolutim incedere*. § di male in peggio, *in pejus ruere*, *ire*, *retro referri*, Virg. Cic. e trattandosi di malattia, *ingravescere*, *ingravescere*, *augescere*, Tac. Cic. § di giù, e di sù, di quà, e di là, *huc*, *illuc vagari*, *volvi*. § andar di là, *mori*. § di rondone, *feliciter contingere*. § di sotto, *incontinenter ferri*, *fluere*, *diffluere alvum alicui*

afficeri, Celf. e per perdere, o rilevar pregiudizj, malum subire. ¶ di trotto, succutere, succussare. ¶ d'oggi in dimani, in dies protrahere, procrastinare. ¶ andar, dove se ne vende, in Judicium vocare. ¶ andar grosso, non intelligere, e per aver principj di sdegno, simultatem habere. ¶ andar sopra di se, cogitabundum incedere. ¶ andar il mondo in carbonata, sossopra, terram igni misceri, omnia fas, atque fersi, agi. ¶ andar in bestia, irasci. ¶ in bilico, periclitari. ¶ in broda, liquefieri, liquescere. ¶ in buonora, ire bonis avibus, o pede fausto. ¶ in caccia, fugam arripere. ¶ in caldo, in amore, amore corripi, in venerem ruere, e trattandosi di cani, catulire. ¶ in canzone, fabulam esse. ¶ in conquasso, in fascio, pessum ire, diripi. ¶ In fisima, irasci, ira intumescere. In frega, prurire, in furias, ignemque ruere. ¶ in fumo. V. fumo ¶ in gattesco, scortari, ad mulieres ire. ¶ in groppa, post equitem sedere. ¶ in isquadra, ad normam. ¶ in istampa, notum esse lippis, atque tonsoribus, Hor. ¶ in mano, in potestatem devenire, ¶ in mazzo, cum ceteris confundi, conferi. ¶ in orinci, in oras longinquas. ¶ in peduli, nudum incedere. ¶ in persona, ipsum ire, venire coram ¶ in pernio, in equilibrio esse. ¶ in poppa, prospere evenire. ¶ in proverbio, notum esse lippis, & tonsoribus. ¶ in riga, (di checchè sia, o di chi che sia) illius ordinis esse. ¶ in romeaggio, peregre proficisci. ¶ in rovina, pessum ire. ¶ in sul fatto, majorum exempla sectari, majorum vestigiis insistere. ¶ andar intero, erecta fronte incedere. ¶ in visibilio, abire, dilabi. ¶ nell'un vie uno, in infinitum progredi. ¶ lindo, ornato, ornatum, o comptum incedere. ¶ pazzo, o cotto di checchè sia, perdite amare, deperire. pe'fatti suoi, modo huc, modo illuc praterire occupatum in re sua, Catul. in viam suam abire, e per partirsi, discedere, in viam se dare. ¶ andar per acqua, navigare, navi iter facere. ¶ per la mala, o per la mala via, pessum ire. ¶ per terra, repere, reptare, e a distinzione d'andar per acqua, terrestri itinere progredi, e per cader in terra, sterni, concidere; e per perire, mancare, deficere. ¶ andar pe'suoi piedi, recte progredi. ¶ andar rasente, vadere, ¶ andar ratio, huc illuc errantem quarere. ¶ saltellone, saltitare. ¶ andar sossopra, o sozzopra, sottosopra, perturbari, confundi. ¶ sulle cime degli alberi, nubes, & inania captare. ¶ andar verso, o inverso, obviam ire, ¶ e per pendere verso qualche cosa, inclinare, vergere, ¶ andar via, discedere, abire. ¶ andar via lunga, longum iter aggredi. ¶ la sua via, ire viam. ¶ andar via di vela, festinanter currere. ¶ andar via per accostarsi alla morte, habere mortem in procinctu, Quint. imminere, intendere mortem, Cic. in media morte jam teneri, Virg. ¶ andar voce, famam esse, rumorem increbescere. ¶ andar zoppiconi, zoppo, a sgembo, claudicare. andarsene di buffa in baffa, male parta male dilabuntur.

Andare, sust. passo, gressus, incessus. ¶ per andamento, institutum, consilium, agendi ratio. Di quell'andar, vale in quel torno, simili ratione. ¶ andare per certi viottoli accomodati ne'giardini, ragnaje, &c. semita.

Andata, itio, itus, us, gressus, profectio. ¶ andata di corpo, V. soccorrenza.

Andatáccia, mala itio. ¶ per soccorrenza, gravis diarrhea.

Andato, preterito, passato, præteritus, anteactus.

Andatore, ambulator, andatore di corpo, V. cacatore.

Andatura, il modo dell'andare, incessus, itio.

Andazzáccio, malus influxus.

Andazzo, trattandosi d'usanza d'abiti, ec. vale usanza ricevuta in un tratto; ma di poca durata, brevis consuetudo. ¶ per influenza, V.

Andiperistasi, antiperistasis, V. G.

Andirivieni, e andrivieni, riuscite, giravolte, ambitus, viarum flexus. ¶ per involture di parole, verborum ambages, anfractus.

Andito, stanza stretta e lunga ad uso di passare, mesaula. ¶ per viottolo, semita.

Andosia, sorta di drappo.

Androne, andito lungo a terreno, per lo quale dall'uscio da via s'arriva a'cortili delle case, mesaula. ¶ per simil. lo spazio tra i filari delle viti, aditus.

Aneghittoso, V. neghittoso.

Anelante, anhelus.

Anelare, ansare, desiderare vivamente, anhelare, inhiare.

Anélito, ansamento, anhelatio.

Anelletto,)
Anellino,) anellus.

Anello, anulus. ¶ anello da cucire, digitale. ¶ per la piega de'capelli a forma d'anelli, cincinnus. ¶ pel buco dell'anno, anus. ¶ anello della catena, ansula.

Anelloso, fatto a anelli, spiris convolutis elaboratus.

Anélo, anhelus.

Anheloso, asthmaticus.

Anémone, Red. t. 5. sorta di fiore, anemone.

Anetíno, di aneto, ex anetho.

Anéto, (coll'e larga) erba, anethum.

Aneurisma, dilatazione d'arteria, aneurisma, V. G.

Anfanamento, error, aberratio.

Anfanare, andare a zonzo, aberrare. ¶ per aggirarsi in parole, blaterare.

Anfanatore, che favella senza fondamento, o conclusione, blatero, vaniloquus.

Anfaneggiare, anfanare, vana loqui.

Anfanía, vaniloquentia, affaniæ, arum, Apul.

Antesibena, sorta di serpente, amphisbena.

Anfibio. V. amfibio.

Anfibologia, amphibolia.

Anfibologicamente, ambigue.

Anfibologico, ambiguus.

Anfiteatro, amphiteatrum.

Anfora, vaso, amphora.

Anforetta, parva amphora.

Anfratto, lungo stretto, e intricato, anfractus.

Angariare, V. angheriare.

Angariato, V. angheriato.

Angariatore, qui affligit, qui extorquet:

Angarieggiare, V. angheriare.

A 'ngegno, ingannevolmente, astute, malitiose, subdole.

Angela, quæ nomen, o virtutes angelorum habet.

Angelesco, angelo similis, angelicus.

Angeletta, angioletta, V. angiola.

Angélica, * angelica, (erba) ¶ è anche una sorta di pera.

Angelicato, angelo similis.

» Angelichezza, simiglianza, costume, maniera di Angelo, mos angelicus, similitudo angeli.

Angélico, angelicus.

Angelo, o angiolo, angelus.

Angelúccio, parvus angelus.

Angere, V. L.

Angherìa, sforzamento fatto ad altri contr'a ragione, *violentia, coactio, acerba exactio.*

Angheriare, usare angherìa, *extorquere, vi cogere, urgere, affligere.*

Angheriato, *pressus, afflictus, vi coactus.*

Angina, *V.* scheranzia.

Anginoso, *angina laborans.*

Angiola, *V.* Angela.

Angiolella, } *V.* angeletta.
Angioletta, }

Angioletto, *parvus angelus.*

A'ngiolo, *V.* Angelo.

Angiporto, via senza capo, *angiportus.*

Angolare, *angulatus, angularis.*

Angolarmente, *angulatim.*

Angoletto, Voc. del Dif. dim. d'angolo, *angulus.*

Angolo, *angulus.* ¶ per canto, cantonata, *V.*

Angoloso, *angulatus, angulosus.*

Angonìa, agonìa, *anxietas, sollicitudo,* ¶ per agonìa di morte, *extrema virium defectio.*

Angore, passione, *angor.*

Angosćevole, che apporta angoscia, *anxius.*

Angoscia, }
Angosciamento, } travaglio, affanno, *angor & anxietas, molestia, tormentum.*
,, Angoscianza, }

Angosciare, travagliare, *angere, vexare,* angosciarsi, *angi.*

Angosciato, *sollicitus, anxius.*

,, Angoscio, *V.* angoscia.

Angosciosamente, angosciosissimamente, *anxie, moleste.*

Angoscioso, angosciosissimo, *anxius, molestus, aerumnosus.*

Angue, serpe, *anguis.*

Anguilla, *anguilla.* ¶ tener l'anguilla per la coda, vale aver per le mani impresa difficile, *lupum auribus tenere.*

Anguillare, dritto, e lungo filar di viti, *rectus vitium ordo.*

Anguillina, *parvula anguilla.*

Anguinaglia, e anguinaja, parte, ch'è tra la coscia, e'l ventre allato alle parti vergognose, *inguen, inguina, um.* ¶ per quell'enfiato, che viene nell'anguinaja, *bubo,* V. G.

Angolare, *angularis.*

Angulo, *angulus.*

Anguloso, *angulosus.*

Angùstia, *anxietas, sollicitudo.* ¶ per istrettezza, brevità, *angustia.*

Angustiare, *vexare, divexare, affligere, sollicitare, angere, sollicitum reddere,* angustiarsi, *angi.*

Angustiato, *vexatus.*

Angustiosus, *afflictus.* ¶ per ansioso, sollecito, *anxius, sollicitus.*

Angusto, angustissimo, *angustus, arctus.*

Ani ani, voce, colla quala si chiamano, e allettano l'anitre.

Anice, pianta, *anisum.*

Anile, vecchio, *anilis.*

Anima, *anima, animus, spiritus.* ¶ per considerazione, e pensiero, *mens, cogitatio.* ¶ in segno d'eccessivo amore dicesi anima mia, *anima mea,* Cic. *corculum meum,* Plaut. ¶ è uomo d'anima, *religiosus, pius.* Questa Città fa da dieci mila anime, *hac in urbe capitum,* o *hominum decem millia, & amplius numerantur,* o *vivunt.* Liv. per la parte interiore di molte cose, come l'anima delle radici, *medulla.* l'anima d'una statua, o d'altra cosa simile, *nucleus.* de'frutti, *semen.* anime de'morti, *manes,* o *manes mortuorum.* Dio abbia l'anima sua, *ossa illi bene quiescant,* Petr. *sit ipsi terra levis.* Egli è un'anima nera, brutta, *mala mens, malus animus,* Ter. anima sporca, *stercoreus homo,* Plant. *coenum, lutum, sterquilinium,* Ter. Plaut. ¶ per ironia, o la buon'anima! *ehodum bone vir! probum scilicet hominem,* Ter. fino all'anima, *quam maxime.*

Animalàccio, *immanis bellua.* ¶ per similitudine dicesi all'uomo per ischerno, quando è senza ragione, *bellua.*

Animale, *animal.* Quattro sono le spezie degli animali, gli uni divini, e celesti, gli altri aerei, i terzi acquatici, i quarti terrestri, *animantium genera quatuor, quorum unum divinum, atque caeleste, alterum aereum, & pennigerum, aquatile tertium, terrestre quartum,* Cic.

Animale, add. }
Animalesco. } *animalis.*

Animaletto, }
Animalino, } *bestiola.*

Animalettucciàccio, Red. t. 5. *vilis bestiola.*

Animalone, *magnum animal.* ¶ per ischerno d'uomo, *bardus, stupidus.*

Animalùccio, e animaluzzo, *bestiola.*

Animante, *animans.*

Animare, *animare, animos addere, incitare, concitare, excitare, accendere, inflammare, instigare,* animar qualcheduno ad usar crudeltà, *acuere aliquem ad crudelitatem,* Cic. ¶ per dar l'anima, *animare.* Cic. *animam corpori inspirare, infundere,* Lucan.

Animàstico, animalesco, *V.*

Animato, animatissimo, *animatus, audacissimus.* ¶ animato, che ha l'anima, *anima praeditus.* ¶ per affettuoso, di cuore, *benevolus.*

Animavversione, gastigo, *animadversio.*

Animazione, *animatio, animatus, us.*

Animella, glandula, *glandula.* ¶ per quell'ingegno dentro a checchè sia per ricever, ed escluder l'aria, od altro liquore, *axis.* ¶ per similitudine del suo uso, *valvula* dicesi da'notomisti moderni.

Animetta, armatura di ferro, che copre 'l petto, e le reni, *lorica ferrea.*

Animo, *animus.* ¶ per fantasia, pensiero, *mens, cogitatio.* per discorso, *sententia, mens.* ¶ per volontà, desiderio, *voluntas, animus* ¶ per proponimento, *mens, consilium.* ¶ per affetto di benevolenza, *amor, benevolentia.* ¶ per animosità, cioè parzialità, interesse, *iniquus, malevolus, infensus animus.* ¶ per coraggio, *animus, animus praesens, praesentia animi, animi, orum.* quindi perdersi d'animo, *cadere animis, animum abjicere.* Farsi animo, dar animo, *animos sumere, tollere, dare.* Recar una cosa ad animo, *displicere.* ¶ esser all'animo, vale esser gradito, *cordi esse, arridere.* Di poco, o di grand'animo, *abjecta, aut forti, magnoque esse animo.*

Animosamente, animosissimamente, *fortiter, animose, acriter.* ¶ più spesso truovasi in vece di passione, per interesse, *inique, injuste.*

Animosità, animosirade, animositate, *audacia, animi praesentia, fortitudo animi.* ¶ per quella passione, che appartiene a interesse, e parzialità, *iniquitas.* Io non opero per alcuna animosità particolare, *nec me ulla movent privata injuria,* Cic.

Animoso, animosissimo, *animosus, fortis.* ¶ per temerario, *temerarius.* ¶ per appassionato, interessato, *iniquus, injustus.*

Ani-

animáccio, *animula*.
nitrá, *anas*. tirare, o trarre all'anitre, *diem suum obire*.
nitráccio,) anitra giovane, *anaticula*.
nitrella,)
nitrina, *herba anatina*,
nitrino, pulcino dell'anitra, *pullus anatinus*.
nitrío,) nome, *binnitus*.
nitrire,)
nitrire, (verbo) il mandar fuori della voce, che fa il cavallo, *hinnire*.
nitrocco, anitroccolo, grotto, *V*.
nitróccolo, anitrino, *V*.
niun modo, *minime gentium*, *neutiquam*, *nequaquam*.
nnabattista, *V*. anabattista.
nnacquamento, *aqua infusio*.
nnacquare, *aqua diluere*, *temperare*.
nnacquatíccio,) *dilutus*.
nnacquato,)
naffiamento, *irrigatio*.
naffiare, innaffiare, *irrigare*.
naffiatójo, vaso, con che s'annaffia, *nassiterna*, *aquiminale*, *aquaminale*, *aquiminarium*.
nnále, annuo, o appartenente ad annali, *annalis*.
nnàli, *annales*, *annalium*, *monumenta*, Cic.
nalista, *annalium scriptor*.
nnasare, fiutare, *olfacere*, *odorari*. annasar uno, (per metaf.) *alicujus periculum facere*.
nnaspare, innaspare, *filum involvere*. ¶ in signif. neutr. aggirarsi, confondersi, *circumvolvi*, *confundi*.
nnaspato, add. da annaspare.
nnáta, lo spazio d'un anno intero, *annus*, *orum*.
Annéa, anno, *annus*.
nnebbiamento, *nebula conspersio*, *nubilum*.
nnebbiare, offuscar con nebbia, *obnubilare*, *nubilare*, *obscurare*. trattandosi delle frutte, e delle biade, *nebula enecari*.
nnebbiato, *nebula obnoxius*. Biade annebbiate, *fruges nebula enecta*.
nnenentare, ridurre al niente, *conficere*.
nnegamento, *submersio*. ¶ figur. per rovina, e disfacimento, *exitium*. ¶ per negazione, *negatio*.
nnegare, *submergere*. ¶ neutr. pass. e neut. ass. *submergi*. ¶ per negare, *inficiari*, *negare*.
nnegato, *submersus*.
nnegazione, negazione, ed anche negamento della propria volontà.
nneghittire, neutr. ass. e pass. divenir lento, pigro, *pigrescere*, *torpere*.
nneghittito, *piger*, *otio deditus*, *torpidus*.
nnegrare, *V*. annerare, annegrarsi, *V*. annerire.
nneramento, *nigredo*.
nnerare, *nigrefacere*, *nigrare*, *nigro colore inficere*. ¶ figur. annerar la fama d'uno, *alicujus famam inquinare*, Liv. *maculis alicujus famam infuscare*, *inficere*, ¶ in signif. neutr. *nigrescere*. annerarsi, *nigrescere*.
nnerato, *denigratus*.
nnerimento, *V*. anneramento.
nnerire, *V*. annerare.
nneritura, *V*. anneramento.
nnesso, *conjunctus*, *copulatus*, *adjunctus*.
nnestamento, *insitio*, *inoculatio*.
nnestare, innestare, *inserere*, *inoculare*. ¶ figur. *conserere*.
Annestato, *insertus*.
Annestatura, *V*. annestamento.
Annichilamento,) *V*. annichilazione.
,, Annichilanza,)
Annichilare, e annichilire, *consumere*, *conficere*, *absumere*, *exinanire*, *extinguere*, *delere*, *abolere*, Cic. annichilarsi, *se abjicere*, *se projicere*, *se putare pro nihilo*, Cic.
Annichilato, annichilito, *exinanitus*, *confectus*.
Annichilazione, *consumptio*, *destructio*.
Annidarsi, posarsi nel nidio, *in nido consistere*, *cubare*. ¶ per metaf. dimorare, fermar sua stanza, *morari*, *sedem*, o *nidum ponere*.
Annidato, add. da annidare.
Anni domini, anni del Signore, *annis domini*. ¶ per significare lunghezza di tempo, *plurimum temporis*.
Annientare, *V*. annullare.
Annighittire, annighittirsi, *V*. anneghittire.
Annighittito, *V*. anneghittito.
Annitrire, *hinnire*.
Anniversário, *anniversarius*.
Anno, *annus*. ¶ per la stagione, o parte dell'anno, *anni pars*, *hyems*, *ver*, *æstas*, *autumnus*. ¶ posto assol. vale l'anno prossimamente passato, *annus proxime elapsus*, *annus superior*. Sono anni, e anni, *plurimi*, *innumeri sunt anni*.
Annobilire, *nobilitare*.
Annodamento, *nexus*. ¶ per legamento, *ligamen*.
Annodare, annodarsi, *nodare*, *nodari*. ¶ per congiungere, *jungere*, *nectere*. E' non annoda, *nihil concludit*.
Annodato, *nodatus*, *nodo religatus*, *nexus*. ¶ per effettuato, conchiuso, *absolutus*.
Annodatura,) *V*. annodamento.
Annodazione,)
Annojamento, *molestia*, *tædium*.
Annojare, *fastidium*, *satietatem*, *tædium alicui afferre*, *creare*, *facere*, *movere*, *satietate aliquem afficere*, Cic. Quint. il tuo discorso m'annoja, *tadet me tui sermonis*, Plaut. *distades*, Ter. ¶ per aver a noja, *fastidire*. ¶ annojarsi, *angi satietate*, *fastidio affici*, Subito ch'io m'annojo, muto luogo, *ubi satias fieri capit*, *commuto locum*, Ter. io sono annojato dalle adulazioni de'cortigiani, *pertæsum est assentationum aulicorum*, Cic.
Annojosamente, con noja, *fastidiose*, *moleste*.
Annojoso, *molestus*, *fastidiosus*, *gravis*, *satietatem*, o *tædium afferens*, Cic. la vecchiezza è annoiosa, *odiosa*, o *molesta*, o *gravis est senectus*, Cic.
Annomare, nominare, *nominare*, *decantare*.
Annona, V. L.
Annonário, pertenente all'annona, *annonarius*, *annonianus*.
Annoso, annosissimo, *annosus*.
Annotazioncella, Red. t. 5. *annotatiuncula*.
Annotazione, *annotatio*.
Annottare, e annottarsi, *noctescere*, *vesperascere*,
Annottato, add. da annottare.
Annottirsi, *V*. annottare.
Annovale, *V*. annuale.
,, Annovellato, ingannato, *deceptus*.
Annoveramento, *enumeratio*.
Annoverare, *numerare*, *enumerare*, *recensere*.
Annoverato, *enumeratus*.
Annóvero, sust. novero, conto, enumeratio, *computatio*.
Annuale, sust. e annovale tutto 'l corso dell'anno, *annus*. ¶ per anniversario, *anniversarius dies*.

Annuale, add. *annalis*.
Annualmente, *quotannis*, *in annos singulos*.
Annuário, *annalis*.
Annubilare, annuvolare, *obnubilare*.
Annugelato, sust. foggia antica di panno.
Annullagione, } Annullamento, } *abrogatio*, *abolitio*.
Annullare, *abrogare*, *abolere*, *destruere*, *antiquare*, *irritum facere*, *delere*.
Annullato, *abrogatus*, *infectus*, *abolitus*.
Annullatore, *abrogator*, Arnob. *destructor*, Terr.
Annullazione, *V.* annullagione.
Annullire, *V.* annullare.
Annumerare, *V.* annoverare.
Annunziamento, l'annunziare, e l'annunzio stesso, *nunciatio*, *praedictio*.
Annunziare, *praenunciare*, *praedicere*. ¶ per portar novelle, *nuntiare*, *annuntiare*.
Annunziato, *praenuntiatus*, *praedictus*.
Annunziatore, *nuntius*.
Annunziatrice, *praenuncia*.
,, Annunziatura,)
Annunziazione,) *V.* annunziamento, ¶ per avvertimento, *nunciatio*, *nuncius*. ¶ per la festività della Madonna, *annunciatio*.
Annunzio, *nuncius*. ¶ per augurio, *omen*.
Annuo, *annuus*.
Annusare, *V.* annasare. ¶ per accorgersi, *V.*
Annuvolare, annuvolire, *obnubilare*.
Annuvolato, e annuvolito, *obnubilatus*.
Annuvolire, *V.* annuvolare.
Ano, *anus*, *i*.
Anodíno, lenitivo, *anodyna*, *orum*, Cels. *anodynus*, Marc. Empir.
A noja, aver a noja, recarsi a noja, venire a noja, *V.* annojare.
A nolo, *pacta mercede*.
Anómalo, fuor di regola, *enormis*.
Anonimo, senza nome, *obscurus*, *ignotus*, *incertus*, *sine nomine*.
Anotomía, *V.* anatomia. ¶ far anotomia d'una cosa, *rem perfecte explorare per singulas partes*, *singillatim examinare*, *perpendere*.
Anotomista, *qui animantium corpora dissecat*, *& scrutatur*.
A notte, *sub noctem*.
Ansamento, *anhelitus*, *anhelatio*.
Ansante, *anhelus*.
Ansare, respirar con affanno, *anhelare*. ¶ per aver ansietà, *anxium esse*.
Ansata, *V.* ansamento.
Ansia, ansietà, *anxietas*.
Ansiare, *V.* ansare.
Ansiato, add. da ansiare.
Ansietà, ansietade, ansietate, *anxietas*, *sollicitudo*.
Ansima, *V.* asma.
Ansimare, *V.* ansare.
Ansio, pieno d'ansietà, *anxius*.
Ansiosamente, *anxie*.
Ansioso, ansio, bramoso, *anxius*, *cupidus*, *sollicitus*.
Antártico, polo meridionale, *polus antarcticus*, *austrinus*, Plin. *meridiani axis cardo*, Vitr.
Ante, *V.* L.
Antecedente, *praecedens*, *antecedens*.
Antecedentemente, *ante*, *antea*, *antehac*.

Antecedenza, precedenza, *antecessio*.
Antecessore, e antecessoro, *decessor*. ¶ per antenato, *parens*.
Antedetto, *V.* antidetto.
Antelucáno, innanzi giorno, *antelucanus*.
Antemurale, difesa, *propugnaculum*.
Antenato, *parens*. antenati, e antinati per coloro, che sono nati avanti di noi, *maiores*.
Antenitorio, vaso per serrar la bocca delle bocce, *capitelum*, *capitulum*.
Antenna, *antenna*.
Antennetta, *parva antenna*.
Antenóra, luogo dei traditori nell'Inferno di Dante.
Antepenúltimo, *ante penultimum*.
Anteporre, *anteferre*, *praeferre*, *anteponere*, *praeponere*.
Anteposizione, *praelatio*, *praepositio*.
Anteposto, *praelatus*, *praepositus*.
Anteriore, *anterior*.
Anteriorità, *primatus*, *princeps locus*, *prima*, *arum*.
Antescritto, *ante scriptus*.
,, Antiandare, andar avanti, *praecedere*.
Anticaglia, cose antiche, *antiquum monumentum*, *rudera*, *inscriptiones*, *fragmenta*, *numeni*.
Anticagliáccia, *protrita antiquitatis reliquia*.
Anticamente, antichissimamente, *antiquitus*, *olim*, *antique*.
Anticámera, stanza ritirata dietro la camera, *penetrale*. ¶ per quella stanza nelle corti, che è avanti la camera del Signore, *procaton*, *salutatorium*.
Anticato, e antiquato, invecchiato, *diuturno tempore assuetus*.
,, Antecessáre, *V.* antecessore.
Anticherto, *vetulus*.
,, Antichezza,)
Antichità, antichitade, antichitate,) *antiquitas*, *vetustas*. ¶ per gli uomini de' secoli antichi, *antiqui*, *antiquitas*. da tutta l'antichità, *ab ultima antiquitate*, Cic. ¶ per lo paese, che anticamente altri abitò, *vetus regio*. ¶ per anticaglia, studio di cose antiche, *veterum monumentorum collectio*.
Anticipamento, *V.* anticipazione.
Anticipare, *praevenire*, *praevertere*, *anticipare*, *praeoccupare*, *anteoccupare*, anticipare la paga, *pecuniam in antecessum numerare*, *pecuniam repraesentare*, Cic. il gastigo, *poenae repraesentare*, Svet.
Anticipatamente, *ante tempus*, *in antecessum*, *in antecessui*. *V.* avanti tratto, pagare anticipatamente, *repraesentare pecuniam*, Cic. soddisfare alla promessa anticipatamente, *diem promissi repraesentare*, Cic.
Anticipato, anticipatissimo, *praeoccupatus*, *praeventus*, *anteoccupatus*, *praeproperus*, *intempestivus*, *praefestinatus*. paga, sborso anticipato, *pecunia repraesentatio*, *pecunia in antecessum numeratio*, Cic.
Anticipazioncella, *parva anticipatio*.
Anticipazione, *anticipatio*.
Antico, sust. progenitore, *primus parens*. ¶ nel numero del più, per antenati, *parentes*, *majores*.
Antichio, add. antichissimo, *antiquus*, *vetustus*, *priscus*, *vetus*. una fabbrica all'antica, *aedificium operis antiqui*, *aedificium antiquo opere perfectum*, Cic. ¶ per vecchio semplicemente, e s'aggiugne a cosa, che sia ancora in essere, *vetus*.
Anticognizione, } Anticonoscenza, } antivedimento, *provisio animi*.

An-

Anticorriere, *praecursor*.
Anticorte, luogo avanti la corte, *vestibulum*, *atrium*.
Anticuore, (malattia de' cavalli) *morbus cardiacus*.
Antidetto, *praedictus*.
Antidicimento, *praedictio*.
Antidire, *praedicere*.
Antidotário, libro, dove sono scritti antidoti, *collectio antidotorum*.
Antidoto, contravveleno, *antidotum*, *antidotus*.
Antifona, *antiphona*, T. E.
Antifonário, colui, che nel coro dice l' antifona. ¶ pel libro, in cui sono descritte le antifone, *Antiphonarium*, T. E.
Antiphrasi, *oppositum*.
Antigrádo, titolo di Signoria in Germania, *V.* Langravio.
Antiguardare, prevedere, *providere*.
Antiguárdia, } *frons exercitus*.
Antiguardo }
Antimettere, metter avanti, *anteferre*, *praeponere*, *praeferre*.
Antimoniale, Red. t. 4. d'antimonio, *ex stibio*.
Antimónio, minerale, *stibium*.
Antimúro, parapetto, *propugnaculum*.
Antinefítico, Red. t. 5. certo medicamento contr' i calcoli de' reni, *antinefritica*, T. Med.
Antinome, *praenomen*.
Antipápa, *Pontifex non legitimus*.
Antipasto, *primum ferculum*, *caput coenae*.
Antipatía, *antipathia*, Plin. *naturalis repugnantia*, *adversans*, *orepugnans natura*, Cic.
Antipensato, *praecogitatus*.
Antiperistasi, *V.* andiperistasi.
Antípodi, *antipodes*, *qui sunt a regione nobis*, *qui adversa nobis urgent vestigia*, Cic.
Antiporre, *V.* anteporre. ¶ per proporre, *constituere*.
Antiporta, e antiporto, andito, ch' è tra una porta, e l' altra, *vestibulum*, *atrium*, *prothyrum*.
Antiquário, *antiquarius*, *antiquitatis studiosus*.
Antiquato, *V.* anticato.
Antisapére, *praevidere*.
Antisaputa, *prauntio*.
Antisaputo, *praevisus*.
Antispódio, polverizzamento, *V.*
Antiste, capo, direttore, *antistes*.
Antítesi, contrapposto, *oppositum*, *antithesis*, Quint.
Antítero, voce opposta, *vox opposita*.
Antivedere, *praesentire*, *praevidere*, *prospicere*.
Antivedére (nome) *praesensio*.
Antivedimento, *praesensio*.
Antiveditore, *praesagus*.
Antiveditrice, *praesaga*.
Antiveduto, *praevisus*, *praecogitatus*. ¶ per accorto, *V.*
Antiveggente, *V.* antiveditore.
Antivegnente, *anteveniens*, *praeveniens*.
Antivenéreo, Red t. 5. medicamento, che si dà pel mal Franzese, *ad morbum venereum*, *ad luem celticam*.
Antivenire, *praevenire*, *praeoccupare*, *praevertere*.
Antonomásia, *antonomasia*.
Antárce, Carbonchio, *anthrax*, Æmil. Mac.
,, Antiára, Rut. Inf. entrata, *V.*
Antro, *antrum*, *specus*.
Antropófago, mangiator d' uomini, *qui homines comedit*, *anthropophagus*, V. G.

Anzi, *imme*, *potius*. ¶ per avanti, *V.* ¶ per anzichè, *V.*
Anzianático, } *V.* anzianitico.
Anzianato, }
Anzianità, anzianitade, anzianitate, *prima*, *arum*.
Anzianitico, ufizio dell' anziano, *primatis Magistratus*.
Anziáno, sust. più vecchio degli altri, *senior*, *antiquior*. ¶ per chi è dell' anzianatico, *primas*, *optimas*, *senior*.
Anziáno, anzianissimo, *antiquus*, *vetus*, *priscus*.
Anzichè, *antequam*, *priusquam*. ¶ per piuttostochè, *potius quam*.
Anzichè no, *potius*. Schizzinoso anzichè no, o anzi schizzinoso, che nò, *subrusticus*.
Anzidetto, *V.* antedetto.
Anzináto, nato prima, primogenito, *natu major*.
Anzivenire, *V.* antivenire.

A O

A occhi aperti, *oculis apertis*, ¶ figur. con considerazione, *vigilanter*, *caute*, *considerate*.
Aocchiare, adocchiare, *perspicere*.
Aocchio, vista, *visu tenus*. Annestare a occhio, *inoculare*.
A occhio, e croce, alla grossa, *pingui minerva*. *V.* a vista.
A occhi veggenti, *palam*, *coram*.
A ogni modo, ad ogni modo, ad ogni mò, *tamen nihilominus*.
A ogni piè sospinto, } spessissimo, *saepe*, *saepissime*,
A ogni poco, } *identidem*.
A ogni prova, *omnino*, *omni ratione*.
A oltrággio, oltre misura, *nimis*, *immodice*.
Aombrare, *V.* adombrare. ¶ in signif. neutr. *exterreri*.
Aombrato, *obumbratus*, *exterritus*.
Aoncinare, torcere in punta, *curvare*. Aoncinarsi, *curvari*.
A onde, *fluctuans*. Andare a onde, *vacillare*, *titubare*.
Aonestare, coprire sotto spezie d' onesto, *honestare*. Aonestarsi, farsi lecito, *audere sibi sumere*.
Aontare, adontare, *injuriam inferre*, *contumelia afficere*, o *injuria*. Aontarsi, *indignari*.
Aontato, *injuria affectus*.
Aoperare, *V.* adoperare, ¶ per operare, *efficere*, *agere*. Aoperarsi, *laborare*, *agere*. ¶ per cooperare, *operam suam conferre*.
Aoperato, add. da aoperare.
Aoppiamento, *V.* adoppiamento.
Aoppiare, *V.* adoppiare.
Aoppiato, *V.* adoppiato.
A ora a ora, *V.* ad ora ad ora.
,, Aorare, pregare, *orare*.
Aorcare, strangolare con fune, *fune praefocare*.
Aorcato, *fune praefocatus*.
Aormare, cercar la fiera seguendone l' orme, *vestigia insequi*.
Aorta, *arteria magna*, *aorta*, V. G.
Aottare, *V.* abortare.
A otta a otta, *V.* ad ora ad ora.
Aovato, *V.* ovato.

A P

Apa, ape, *apis*.
A paragone, *præ*, *comparate*.
A paro, e a paro, *simul*, *pariter*.
A parola per parola, *ad verbum*.
A parte a parte, *particulatim*, *membratim*.
A passo a passo, *pedetentim*, *gradatim*, *paullatim*, *sensim*. ¶ per ogni poco. *V.* ¶ figur. vale a cosa per cosa, *singillatim*.
A passo lento, *lente*.
Ape, *apis*.
A pelo, a pelo, a pelo, appunto, *ad amussim*.
A pena, *V.* appena.
A pendìo, *declivis*, *cum declivitate*.
A penna, in iscritto, *manu exaratus*, *scriptus*.
A penna, e calamajo, per l'appunto, *ad unguem*.
A pennello, *affabre*.
Aperiente, *aperiens*.
Aperitivo, *V.* apertivo.
A perpendicolo, *ad perpendiculum*.
A perpétuo, perpetuamenta, *perpetuo*, *perpetuum*.
Aperta, *V.* apertura.
Apertamente, apertissimamente, *aperte*, *manifeste*, *palam*, *manifesta*, *nec dissimulanter*.
Apertivo, *vim habens aperiendi*.
Aperto, apertissimo, *patens*, *apertus*, *patefactus*, *reclusus*. ¶ per ispazioso, largo, ampio, *spatiosus*, *amplus*, *planus*. ¶ per palese, chiaro, manifesto, pronto, *apertus*, *patens*, *clarus*, *manifestus*. ¶ per ardito, *apertus*, *audax*. ¶ in forza di sust. vale luogo scoperto, *sub dio*.
Aperto, avverb. *V.* apertamente.
Apertore, *qui aperit*, *dilatat*.
Apertura, *apertio*. Apertura di bocca, *hiatus oris*, *rictus*, Cic. Mart. ¶ apertura della terra, *tellus hiatus*, *terræ labes*, *discessio terræ*, Cic.
Aperzione, Red. t. 4. apertura, *V.*
A peso, *pondere*.
A petizione, per richiesta, *rogatu*.
A petto, e appetto, *V.* all' incontro, a dirimpetto. ¶ per in riguardo, a comparazione, *præ*. ¶ stare a petto a uno, star in contradditorio, *adversari*. Potere star a petto a uno, *parem esse alicui*, Cic. *aliquem æquare*, Liv. pigliar a petto, *in fidem suam*, *& in tutelam aliquem recipere*, Liv. ¶ aver fanciullo a petto, *lactare*.
A petto a petto, solo a solo, *remotis arbitris*.
A pezza, a un pezzo, per grande spazio di tempo, *multo post tempore*.
A pezzi, *frustatim*.
A pezzuóli, *minutatim*.
Apiare, *V.* alveario.
Apice, cima, punta, *apex*.
A piede, a piè, avverb. *pedibus*, gente a piede, *pedites*.
A piede, e a piè, preposi. nella più inferior parte, *ad radicem*, *infra*, *ante pedes*, a piede a piede, *infimo loco*, *ad imam radicem*.
A pienissimo, e appienissimo, *cumulatissime*.
A pieno, *satis abunde*.
A pien popolo, in presenza di tutti, *coram omnibus*, *coram populo*.
A piè pari, co' piedi pari, *æquis pedibus*. ¶ figur. per comodità, *commode*.
A pigione, *V.* a fitto.
A piombo, e applombo, *ad perpendiculum*, *ad lineam*.
A più a più, *magis*, *magisque*.
A più non posso, *omni conatu*, *quam maxime*.
A piuólo, *V.* a bada.
A più potere, *V.* a più non posso.
Apocalisse, e apocalissi, uno de' libri della sacra Scrittura, *apocalypsis*, V. G. *detectio*, *visiones*, *visa*, *orum*.
Apocalistiare, *V.* affocalistiare.
Apocalistiato, *V.* affocalistiato.
A poco, tenersi a poco, che, *vix se continere*, *quin*.
A poco a poco, *paullatim*, *sensim*.
Apócrifo, non autentico, *adulterinus*. Libri apocrifi, *libri dubiæ fidei*, *libri*, *quibus fides merito denegatur*.
Apoflemmatismo, medicamento per la flemma, *apophlegmatismus*, V. G.
Apotegma, *V.* apotegma.
Apogéo, *locus planetæ altissimus*.
Apologético, difensivo, *apologeticus*, Tertul.
Apología, discorso in difesa, *defensio*.
Apologista, scrittore d'apologia, *defensor*.
Apólogo, favola, *apologus*.
Apoplessía, apoplesia, *apoplexia*.
Apoplético, sust. } *apoplexia laborans*, *apoplecticus*.
Apoplético, add. }
A posta, *V.* a bella posta. Viene a posta per beffarmi, *venit ultro derisum*, Ter. ¶ per a requisizione, in grazia, *ob*, *propter*. Lavorare a posta, cioè determinatamente per qualcuno, *de mandato agere*, *laborare*. Mandar uno a posta, *consulto aliquem mittere*. Farlo a posta, *dedita opera agere*. A sua posta, a tua posta, *pro suo*, *pro tuo arbitratu*. Tenere a posta, *frui*. Tenere, o stare a posta del Principe, *esse a voluptatibus Principis*, Suet. ¶ per fissamente, *attente*.
A posta fatta, a caso pensato, *V.* a bella posta.
Apostasía, *defectio*.
Apóstata, *desertor*, ¶ in signif. d' add. *deserens*, *deficiens*.
Apostatare, partirsi dalla religione, dalla sua fede, *deficere*, *deserere*, *a pietate adversus Deum deficere*.
Apostático, *V.* apostata.
Apostatrice, *quæ deficit*, o *deserit*.
Apostéma, *apostema*. ¶ per vómica, *vomica*, *abscessus*, *suppuratum*, *suppuratio*.
Apostemato, } *apostematibus*, *vomicis affectus*.
Apostemoso, }
Apóstolo, *V.* appostolo.
Apostrofare, *vocalem elidere*.
Apostrofe, sorta di figura rettorica, *conversio*.
Apostrofo, *nota apposita elisæ vocalis*.
Apostumo, *posthumus*.
Apotegma, *apophthegma*, V. G.
Appaciare, pacificare, *sedare*, *conciliare*, *pacare*. Appaciarsi, *sedari*.
Appadiglionare, attendare, *castrametari*, *castra ponere*.
Appadiglionato, *castrametatus*.
Appagamento, *quies*, *sedatio*.
Appagare, *satisfacere*. Appagarsi, *contentum esse*.
Appagato, *contentus*.
Appàgo, *V.* appagamento.
Appajare, accoppiare, *jungere*, *sociare*. Appajarsi, *jungi*, *sociari*. Dio fa gli uomini, e poi gli appaja, o e' s'appajano, *pares cum paribus facillime congregantur*.
Appalesare, *manifestare*, *patefacere*, appalesarsi, *manifestari*.
Appallidire, impallidire, *pallescere*.
Appallottolare, ridur'in pallottole, *in globulos conformare*,

mare, *in pila modum conglobare*. Appallottolarsi, *in pilæ modum conglobari*.

Appallottolato, *in pilam conglobatus*.

Appaltare dar in appalto, e per lo più concedere ad altrui i dazzi pubblici acciocchè pagandone una somma determinata di danajo, gli riscuota a suo rischio, *locare publica vectigalia*. Per soprassare colle parole, *verbis conficere*.

Appaltatore, *conductor vectigalium publicorum redemptor*.

Appalto, *monopolium*, *arbitrium*, *redemptio*.

Appaltonato, imbricconito, *nequitia deditus*.

Appaltone, faccendiere, *ardelio*. ¶ che appalta, e soppraffà colle parole, *qui verbis conficit*.

Appamondo, *V.* mappamondo.

Appanatore, tintore, *infector*.

Appannamento, *obscuratio*.

Appannare, offuscare, coprire, *velare*, *tegere*, *obducere tenebras*, o *offundere*. ¶ per l'oscurarsi delle cose lucide, o per l'alitarvi dentro, o per sucidume, *nitorem*, o *splendorem hebetari*, *obscurari*. ¶ per lo tirar su il panno alla ragna, *panno cassidem tegere*. ¶ per lo rimanere degli uccelli nella ragna, *retibus implicari*, *involvi*. E metaf. di coloro, che restano colti, e ingannati, *decipi*, *in plagas incidere*.

Appannato, *obumbratus*, *obscuratus*. ¶ in sentimento di grande, massiccio ec. *magnus*, *solidus*.

Appannatura, *V.* appannamento.

Apparare, *V.* imparare. ¶ per preparare, *parare*, *præparare*.

Apparato, sust. *V.* apparecchio. ¶ per ornato, *ornatus*, *pompa*, *magnificentia*, *apparatus*. ¶ per apprestamento d'esercito, o di robe, *apparatus belli*.

Apparato, add. da apparare, *perceptus*.

Apparecchiamento, *V.* apparecchio. ¶ per abbigliamento, *V.*

Apparecchiare, *parare*, *instruere*, *adornare*, *aptare*, *apparare*, *exornare*. Apparecchiarsi, *instrui*, *exornari*, *comparare se*, *apponere se*, *accingere se*, *expedire se*. ¶ apparecchiare, assolut. vale preparar convito, *convivium apparare*. Apparecchiar riccamente, *facere opulentum obsonium*, Phædr. *fercula luxuriose struere*, Plaut. apparecchia sì gran vivande, *tantas struices concinnat patinarias*, Plaut. ¶ per acconciar la tavola per mangiare, *mensam instruere*, *extruere*.

Apparecchiato, *paratus*, *promptus*, *instructus*.

Apparecchiatore, *instructor*.

Apparecchiatrice, *quæ instruit*.

Apparecchiatura,) *apparatus*, *paratus*. *instructus*, *us*,
Apparecchio,) *apparatio*, *præparatio*.

Appareggiare, pareggiare, *æquare*, *exæquare*.

Apparentarsi, *V.* imparentarsi. ¶ per affratellarsi piucchè non comporta la decenza, nè 'l convenevole, *supra quam decet*, *familiariter agere*.

Apparente, che apparisce, ed è ragguardevole, *perspicuus*, *conspicuus*. ¶ per verisimile, *verisimilis*.

Apparentemente, *in speciem*, *specie*.

Apparenza, che gli antichi dissero anche apparenzo, e apparienza, *species*. Esser guidato dall'apparenze, andare all'apparenze, *specie duci*, Hor. ¶ per l'aspetto, *facies*, *species*. Le apparenze ingannano, *decipit prima frons*, Phædr. *frons*, *& vultus persæpe mentiuntur*, Cic. è un uomo dabbene in apparenza, *speciem boni viri præsefert*, Cic. Pompejo favoriva Scauro, ma si è dubitato, se fosse in apparenza, o da vero, *Pompejus Scauro favebat*, *sed utrum fronte*, *an mente dubitatum est*, Cic. ¶ per ornamento, *V.* ¶ per fenomeno, *V.*

Apparére, *V.* apparire. ¶ per sembrare, *videri*. ¶ per conoscersi, e per esser orrevole, *V.* apparire.

Apparimento, *manifestatio*, *ortus*, *visum*, *spectrum*, *apparitio*.

Apparire, *apparere*, *visendum se præbere*, *alicui per speciem se ostendere*, Cic. gli apparve in sonno, *visus est ipsi in somnis*, Cic. questo apparisce, *id patet*, *id constat*, Cic. ¶ per conoscersi, *cognosci*. ¶ per far pompa, *magnificum*, *splendidum*, *se præbere*. ¶ per esser celebre, *laudari*, *extolli*.

Appariscente, grande, di bella presenza, *speciosus*, *formosus*, *venustus*, *pulcher*. ¶ per visibile, *apparens*, *spectabilis*.

Appariscenza, *species*, *venustas*.

Apparita,)
Apparizione,) *V.* apparimento.
„ Apparsione,)

Apparito, }
Apparso, } *qui huc advenit*, *manifestatus*.

Appartamento, *diæta*, *pars domus*. Appartamenti degli stranieri, *hospitia*, *orum*, o *hospitale cubiculum*.

Appartarsi, segregarsi, *discedere*, *secedere*. ¶ in signif. att. Gal. Dial. a. *separare*.

Appartatamente, *separatim*, *seorsim*, *seorsum*.

Appartato, scelto, *selectus*. ¶ per separato, *segregatus*, *separatus*.

Appartenente, e appartegnente, *pertinens*. ¶ in forza di sust. per parente, *consanguineus*, *propinquus*, *cognatus*, *affinis*, *genere proximus*.

Appartenenza, *convenientia*, *accessio*.

Appartenere, *pertinere*. Appartiene, *interest*, *refert*, *pertinet*, *attinet*, *spectat*, *meum*, *tuum*, *suum*, *alicujus*, *est*. ¶ per esser parente, *sanguine*, *cognatione attingere*.

Appassare, far appassire, *rem aliquam flaccidam efficere*. Appassarsi, *V.* appassire.

Appassato, *languidus*.

Appassionare, provar passione, *angi*, *animi ægritudine affligi*.

Appassionatamente, *cupide*, *ardenter*, *immodice e perdite*, *afflictim*.

Appassionato, appassionatissimo, *studio alicujus rei ardens*, *flagrans*, *alicujus rei cupidus*, *studiosus*, *alicujus rei cupiditate*, *studio*, *amore incensus*, *inflammatus*, Cic. ¶ per afflitto, *mœstus*, *afflictus*.

Appassire, e appassirsi, languire, *languescere*, *flaccescere*.

Appassito, *flaccidus*.

Appastarsi, appiastricciarsi a guisa di pasta, *inhærere*, *coalescere*, *densari*.

Appellagione, *appellatio*, *nuncupatio*. ¶ per appello, *provocatio*, *appellatio*.

Appellamento, *appellatio*.

Appellare, *appellare*, *vocare*, *nuncupare*, *nominare*. ¶ appellare a battaglia, *V.* disfidare ¶ per incolpare, *incusare*, *accusare*. Appellarsi, *appellare*, *provocare*.

Appellativo, termine legale, capace d'Appellazione, *appellativus*, T. L. ¶ termine gramaticale, *appellativus*, Priscian. *quod multorum commune est*.

Appellazione, *V.* appellagione.

Appello, *provocatio*, *appellatio*. ¶ per contraddizione, *controversia*. ¶ per disfida, *provocatio*. ¶ trattandosi del maglio, quel piccolo cerchio, su cui si pone la palla, *annulus*, *cui globulus imponitur*.

Appena, a gran pena, a mala pena, appena appena, *vix*, *ægre*.

Appenare, penare, *laborare*, *discruciari*, *angi*, *torqueri*.

¶ per

¶ per dar pena, *dolorem inferre*.

Appenato, appenatissimo, *discruciatus*, *vexatus*, *dolore confectus*. ¶ per affaticato, e stracco, *lassus*.

Appéndere, *appendere*. ¶ per impiccare, *suspendere*.

Appendice, aggiunta, *appendix*.

Appendicetta, *appendicula*.

Appennecchiare, metter lana, o lino sulla rocca, *pensa trahere*.

Appensare, quasi premeditare, *præmeditari*, *præcogitare*. Esser appensato, *cura aliquid esse*.

Appensatamente, appensatissimamente, consideratamente, *consulto*, *dedita*, *opera ultro*.

Appensàto, *præcogitatus*, *præmeditatus*, Plaut.

Appeso, *suspensus*.

Appestare, *peste corrumpere*, *inficere*. ¶ per fieramente putire, *fœtere*, *graviter olere*.

Appestato, add. da appestare.

Appetente, Bocc. Amet. chi appetisce, *appetens*, *cupiens*.

Appétere, V. L.

Appetenza, *V.* appetito.

Appetibile, *expetibilis*, *optabilis*. ¶ per da esser appetito, *expetendus*.

Appetire, *appetere*, *cupere*, *expetere*.

Appetitivo, *appetendi vim habens*. ¶ par appetitoso, *V.*

Appetito, *appetitio*, *appetitus*, *appetentia*. ¶ per qualsivoglia ardente desiderio, *libido*. Appetito assolut. per desiderio di cibo, *appetitus*, *cupido edendi*, *cibi appetentia*, *aviditas*, *cupiditas*. Cels. *fames*, Cic. camminar per guadagnare appetito, *ambulando famem obsonare*, Plaut. far perder l'appetito, *cibi satietatem afferre*, *creare*, *cibi aviditatem auferre*, Cic. appetito canino, *appetitus caninus*.

Appetitóso, *appetitum movens*. ¶ per desideroso, *cupidus*.

Appetizione, *appetitio*.

Appetito, *V.* a petto.

Appiacere, sust. *alicujus gratia*, *vel caussa*.

Appiacevolire, Crus. *V.* indolcire.

Appianare, *complanare*, *æquare*.

Appianato, *complanatus*.

Appiastrarsi, *V.* appiastricciarsi. ¶ in signif. att. *extendere*, *applicare*. ¶ per annestar a occhio, *inoculare*.

Appiastricciamento, *confusa coacervatio*.

Appiastricciarsi, esser attaccato, *inhærere*.

Appiastricciare, attaccare, *conglutinare*.

Appiastro, (erba) *apiastrum*.

Appiattamento, *occultatio*.

Appiattare, nascondere, *occultare*, *celare*, *abdere*, *abscondere*. Appiattarsi, *se occulere*.

Appiattatamente, *clam*.

Appiattato, *occultatus*, *latens*, *abditus*.

Appicágnolo, cosa cui può appiccarsi, o tener sospesa cosa appiccata, *ansa*, *ornamentum*.

Appiccamento, *suspensio*.

Appiccante, viscoso, *glutinosus*.

Appiccare, attaccare, *jungere*, *conjungere*, *conglutinare*, *aptare*. ¶ per impiccare, e sospendere checchè sia, *suspendere*. Appiccarsi, *adhærere*, *inhærere*, *adglutinari*. ¶ per appigliarsi, aggrapparsi, *manibus arripere*. ¶ per imprimere, penetrare, neutr. pass. *penetrare*. ¶ de' mali contagiosi, *invadere*, *corripere*, *incessere*, *adoriri*. ¶ de' semi, *radices agere*, *comprehendere*. ¶ de' nesti, *comprehendere*, Col. appiccar un colpo, *vulnus impingere*. Appiccar sonagli, *V.* infamare. Appiccarla a uno, *lædere*, *illudere*, *irridere*. Appiccar l'amicizia, *cum aliquo necessitudinem conjungere*, Cic. appiccar la zuffa, e appiccar la battaglia, *pugnam inire*. Appiccar zana, ingannare, *decipere*. Appiccar il fuoco, *accendere ignem*. Appiccar baci, *V.* baciare. Appiccar la bocca al fiasco, *V.* bere. Appiccarsi a una cosa, *V.* attaccarsi a una cosa. Appiccarsi a' rasoi, e alle funi del Cielo, *V.* attaccarsi. Appiccar le voglie all'arpione, vale patirsela, *ferre*. Appiccare alle mani, e simili, *manus castas non habere*.

Appiccatíccio, viscoso, *tenax*. Uomo appiccaticcio, *importunus*, *molestus*. Male appiccaticcio, *contagium*.

Appiccativo, appiccativissimo, *contagiosus*.

Appiccato, add. da appiccare.

Appiccatójo, *V.* appicagnolo. ¶ per appiccatura, *V.*

Appiccatura, congiugnimento, *junctura*.

Appicciare, *V.* appiccare. Appicciarsi, *inhærere*. Appicciar il fuoco, il lume, ec. *accendere*.

Appiccicante, *V.* Appiccante.

Appicciare, appiccicarsi, attaccarsi, *inhærere*.

Appiccinire, far picciolo, *imminuere*, *minuere*.

Appiccinito, fatto picciolo, *diminutus*, *imminutus*, *contractus*.

Appicco, attaccamento, *conjunctio*. Dar appicco, dare speranza, *ansam præbere*, *spem injicere*.

Appiccolamento, *V.* diminuzione.

Appiccolare, *imminuere*, Neut. ass. *imminui*.

Appiè, appiede, *V.* a piè.

Appieno, *V.* a pieno.

Appigionamento, *locatio*.

Appigionare, dare a pigione, *locare*. Chi imbianca la casa, la vuole appigionare, *mulier faciem exornans animi deformitatem indicat*.

Appigionasi, quella polizza, o cartello, nel quale è così scritto, e si pone nella facciata de' luoghi che si hanno da appiggionare, *est locanda*.

Appigionato, *locatus*.

Appigliamento, *adhæsio*. ¶ per abbarbicamento, *radicum adhæsio*.

Appigliare, *V.* attaccare. Appigliarsi, *adhærere*. ¶ per avvicinarsi, *accedere*, e delle piante vale barbicare, *radices agere*, *comprehendere*. ¶ appigliarsi al parere d'uno, *alicujus sententiam amplecti*, *sequi*.

Appigrirsi, *pigrescere*.

Appilottarsi, fermarsi oziosamente in un luogo senza sapere uscirne, *otiose*, *cunctanter commorari*.

Appio (erba) *apium*.

Appiombo, *V.* a piombo.

Appiorillo (erba) *apium sylvestre*.

Appitito, (voce bassa) *appetitus*.

Appiuólo, sorta di melo, *malus appiana*. Appiuola, mela appiuóla, frutto di esso, *malum appianum*, *poma appiana*.

Applaudere, e applaudire, *plaudere*, *applaudere*, *plausum dare*. Applaudire a' divertimenti d'un qualcuno, *probare*, *laudare alicujus oblectamenta*, *applaudere oblectationibus alicujus*, Cic.

Applauditrice, *quæ plaudit*.

Applauso, *plausus*, *applausus*, *laus*, *approbatio*.

Applicamento, *admotio*, *appositus*, *us*.

Applicare, *assignare*, *attribuere*, *destinare*. ¶ per adattare, apporre, *admovere*, *accommodare*, *applicare*, *opponere*, *inducere*. Applicar le favole de' Poeti a quel, che diciamo, *fabulas poetarum ad ea, quæ dicimus, accommodare*, *transferre*, *deflectere*, *detorquere*, Cic. applicar della pelle sopra gli scudi, *inducere scuta pellibus*, Cæs.

Caes. appliear delle ventose sopra le spalle, *cucurbitulas scapulis admovere*, Caes. ¶ per istudiare con attenzione, *intentum animum ad aliquod studium adjungere*, Ter.

Applicatamente, *intente*, *attento animo*, Cic. *attente*, *intente*, Quint.

Applicatezza, attenzione, *attentio*.

Applicato, add da applicare.

Applicatore, *qui applicat*, *admovet*, *accommodat*.

Applicazione, *applicatio*, *attentio*, *diligentia*, *cura*. Studia la medicina con grand'applicazione, *attendit omni mente ad medicinam*, Cic. io crederò di essere da te stimato tanto, quanto sarà l'applicazione, che porrai a star sano, *quantam diligentiam in valetudinem tuam contuleris, tanti me fieri a te judicabo*, Cic. ¶ l'applicazione d'un rimedio, *admotio*, *appositus*. ¶ l'applicazione di qualche detto, o fatto, *accomodatio*, *traductio*.

Appo, appresso, *apud*, *ad*, *propter*, *juxta*, *prope*, *secus*, *secundum*. ¶ per nel giudizio, nel concetto di ... *judicio*. ¶ per con, come appo voi, appo te, appo'l quale, *vobiscum*, *tecum*, *quocum*. ¶ per appetto, *V.*

Appoco uppoco, *V.* a poco.

Appoggiamento, lavoro di pietra, o di legno posto da' lati delle scale per appoggio della mano di chi sale, *fulcimen*.

Appoggiare, *inclinare*, *admovere*, *applicare*. Appoggiarsi, *inniti*, *incumbere*, *insidere*, *adhaerere*.

Appoggiato, *innixus*, *adhaerens*, *incumbens*.

Appoggiatójo, *fulcrum*, *fultura*, *fulcimentum*.

Appoggio, *V.* appoggiatojo. ¶ per ajuto, favore, *auxilium*, *subsidium*.

,, Appojarsi, *V.* appoggiarsi.

Appollajarsi, l'andar de' polli a dormire, *cubitum ire*. ¶ per metaf. star in qualche luogo, M. B *consistere*, *commorari*.

Apponimento, } *adjectio*, *adjunctio*, *adjunctum*.
Apponizione, }

Apporre, *apponere*, *adjicere*. ¶ per attribuire a torto, *vitio vertere*, *o dare*, *incusare*, *insimulare*, *conferre culpam in aliquem*. ¶ per opporre, *objicere*. Apporsi, indovinare, *divinare*, *rem attingere*, *conjectura assequi*. Far caselle per apporsi, aggirar altrui con parole per cavargli di bocca quel, ch' uom desidera, *aliquem verbis ducere*, *ut arcanum aliquod eliciatur*. Apporre alle pandette, o al sole, vale biasimare qualunque cosa per ottima, ch' ella sia, *caelum vituperare*.

Apportare, *afferre*, *apportare*. ¶ per riferire, *referre*. ¶ per cagionare, *afferre*, *inferre*, *importare*. ¶ per pigliar porto, *appellere*.

Apportato, *allatus*, *importatus*. ¶ in signif. di pigliar porto, *appulsus*.

Apportatore, *qui affert*.

Apportatrice, *quae affert*.

Appositissimo, aggiustato assai, *appositissimus*.

Appositivo, addiettivo, *adjectus*, *adjunctus*.

Apposizione, *appositus*.

Appostamento, *insidia*.

Appostare, *insidiari*, *insidias struere*, *nectere*, *tendere*. ¶ per semplicemente osservare, e corre 'l tempo, *observare*, *speculari*. ¶ per appiccare uno schiaffo, ec. *vulnus*, *o fustem*, *o colaphum impingere*.

Appostatamente, *V.* a bel diletto.

Appostatore, *insidiator*.

Apposticcio, posticcio, *factitius*, *addititius*.

Apposito, *appositus*. ¶ per attribuito a torto, *illatus*, *irrogatus*.

,, Appostolático, e apostolático, } *apostolatus*, T. Eccl.
Appostolato, e apostolato, } ¶ per paputo, *pontificatus*.

Appostolicale, e apostolicale, *Pontificalis*, *apostolicus*, T. Eccl.

Appostolicamente, *apostolorum in morem*.

Appostólico, e apostolico, sust. Papa, *Pontifex*.

Appostólico, e apostolico, add. *apostolicus*, T. Eccl. ¶ per papale, *pontificius*.

Appóstolo, e apostolo, *apostolus*, T. Eccl. ¶ vale altresì terziario, bizocco, o quasi come frate, o romito vagante.

Apprendente, apprendentissimo, *addiscens*, *docilis*.

Apprendere, imparare, *discere*, *ediscere*, *percipere*, *perdiscere*. ¶ in signif. d'insegnare, ma contr' all' uso comune, *docere*, *erudire*. ¶ in vece di prendere semplicemente, *apprehendere*, *prendere*. Apprendersi, attaccarsi, *inhaerere*, *coalescere*. Apprendersi d'amore, *V.* innamorarsi. ¶ per temere, *timere*, *vereri*, *pavere*.

Apprendévole, *quod percipi potest*.

Apprendimento, *disciplina*, *perceptio*. ¶ per timore, *metus*, *formido*, *timor*.

Apprenditore, *V.* apprendente.

Apprensibile, *V.* apprendevole.

Apprensione, *apprehensio*, *disciplina*. ¶ per timore, *suspicio*, *metus*.

Apprensiva, *percipiendi vis*.

Apprensivo, atto ad apprendere, *ad percipiendum aptus*. ¶ per inclinato a temere, *timidus*, *formidolosus*.

Appresentare, *afferre*, *exhibere*, *sistere*, *ob oculos ponere*. ¶ per rappresentare, *alicujus vice fungi*, *repraesentare*. ¶ appresentarsi, *se sistere*.

Appresentato, add. da appresentare.

Appreso, *perceptus*. ¶ per addottrinato, *instructus*, *doctus*. ¶ per rappreso, *coagulatus*. ¶ per attaccato, il fuoco si è appreso, ec. *ignis inhaesit*, *&c.*

Appressamento, *accessus*, *accessio*, *adventus*, *appropinquatio*.

Appressare, accostare, *admovere*, *adducere*, *agere*. Appressarsi, e tal' ora senza il si, *accedere*, *appropinquare*.

Appressato, appressatissimo, *admotus*, *proximus*.

,, Appressimare, *V.* approssimare.

Appresso, (prepos.) *apud*, *prope*, *post*, *secundum*, *praeter*, *ad*, *penes*, *juxta*. ¶ per suo dominio, *penes* y *apud*. ¶ in vece di con, *apud*. ¶ per dopo, *V.* ¶ per lo stesso, che circa, *circiter*, *plus minus*.

Appresso, (avverb.) *prope*.) in vece di poscia, *postea*. ¶ in vece dell' aggiunto vegnente, o seguente, *posterus*, *proximus*, *sequens*. Il giorno appresso, *postero die*.

Appresso a poco, quasi in circa, *propemodum*, *pene*, *fere*.

Appressoché, *V.* dappoichè.

Apprestamento, *praeparatio*, *apparatus*.

Apprestare, apparecchiare, *parare*, *praeparare*. Apprestar il pranzo, *prandium parare*, *apparare*, Cic. Ter. *curare*, *accurare prandium*, Plaut. ¶ apprestarsi, *praeparare se*.

Apprestato, *paratus*.

Appresto, *V.* apprestamento.

,, Appresto, Er. Giac. presto, pronto, *V.*

Apprezzábile, apprezzabilissimo, *aestimabilis*.

Apprezzamento, *aestimatio*.

Apprezzare, *aestimare*, *curare*, *magni*, *plurimi facere*. ¶ per giudicar il prezzo, e la valuta, *aestimare*, *pretium imponere*, *constituere*, *statuere*, Cic. Ter. Quint.

Apprezzativo, *aestimabilis*.
Apprezzato, *aestimatus*.
Apprezzatore, *aestimator*.
Approbare, V. L.
Approbazione, *approbatio*, *comprobatio*.
Approcciamento, l'approcciarsi, *appropinquatio*, *accessus*.
Approcciarsi, e approcciare, approssimarsi, *accedere*, *appropinquare*, V. accostare.
Appróccio, trincea coperta, che s'avanza, *vallum*.
Approdare, venir a riva, *ad ripam appellere*. ¶ per far pro, *prodesse*. ¶ in signif. neutr. assol. profittare, *proficere*. ¶ approdare in signif. attiv. far proda, onde approdar i campi vale far i ciglioni, o por le viti lungo la proda, *ripas extruere*, *o vites ponere secus ripas*.
Approfittare, e approfittarsi, *proficere*, *utilitatem percipere*.
Appropiare, *assignare*, *attribuere*, *adjudicare*. Appropiarsi, *sibi vindicare*, *sumere*, *adscribere*, *usurpare*, *assumere*, *afferere*, *arrogare*, *ascifcere*. Cic. Hor. sovente fiate chi ha giudizio, come tu, s'appropia col discorso la gloria da altri acquistata con gran pena, *labore alieno partam gloriam verbis saepe in se transmovet, qui habet salem, qui in te est*, Ter. ¶ per affermare costantemente, *afferere*, *asseverare*, ¶ per figurare, ritrarre perfettamente, *exprimere accurate*.
Appropiato, *attributus*, *assignatus*. ¶ per proprio, atto, *accommodatus*, *aptus*, *idoneus*. Rimedio appropiato, *remedium singulare*, Plin. *accommodatum*, Celf.
Appropiazione, *adoptio*, *attributio*.
Appropinquagione, } *appropinquatio*, *proximitas*.
Appropinquamento, }
Appropinquarsi, avvicinarsi, V.
Appropinquato, *vicinus*, *proximus*.
Appropriare, V. appropiare.
Appropriato, V. appropiato.
Approssimamento, V. appropinquamento.
Approssimante, *proximus*.
Approssimanza, *propinquitas*, *proximitas*.
Approssimare, e approssimarsi, V. accostarsi.
Approssimato, *proximus*.
Approssimazione, V. approssimanza.
Approvagione, V. approvazione. ¶ per cimento, pruova, *periculum*, *experientia*, *probatio*. ¶ per confermazione, *confirmatio*, *comprobatio*.
Approvamento, *approbatio*.
Approvare, *probare*, *approbare*, *comprobare*. ¶ per confermare, *confirmare*, *probare*. ¶ per far pro, V. approfittare.
Approvatamente, *cum approbatione*.
Appróvato, approvatissimo, *probatus*, *spectatus*.
Approvatore, *approbator*.
Approvatrice, *quae approbat*.
Approvazióne, *approbatio*.
Approvecciarsi, avvantaggiarsi, *proficere*.
Approversa, V. approvazione.
Appulcrare, V. abbellire.
Appuntamente, per l'appunto, *adamussim*, *ad unguem*.
Appuntamento, convenzione, *pactio*, *conventum*, *conventio*, *pactum*. Restare in appuntamento, *convenire*.
Appuntare, attaccare con punti di cucito, con spilletto, o simili, *leviter connectere*, *assuere*, *acicula jungere*. ¶ per aguzzare, e far la punta, *acuere*, *exacuere*. ¶ per pontare, *urgere*. ¶ per biasimare, riprendere, *vitio dare*, *vertere*, *vituperare*, *reprehendere*. ¶ per convenire, fermare, o risolvere, *constituere*. ¶ per iscrivere ciò, che si dà altrui in presto, o a credenza, *in tabulas referre alicujus nomen*. ¶ per far nota di chi non è ito a far l'uffizio suo, *officium suum deserentem aliquem notare*. ¶ appuntar gli orecchi, *patefacere aurem*, *dedere aurem suam*, Cic. *aurem advertere*, Mart.
Appuntatamente, V. appuntamente.
Appuntatissimo, *acutissimus*.
Appuntato, *leviter annexus*, *acicula insutus*. ¶ per aguzzato, *acuminatus*. ¶ scrivere, o leggere appuntato, secondo la buona interpunzione, *cum interpunctis*, *cum interpunctione scribere*, o *legere*. Parole appuntate, cioè affettate, *verba antiquata*, *nimis exquisita*.
Appuntatore, *qui notat*.
Appuntatura, dar un'appuntatura, V. appuntar uno, che non è andato a far l'uffizio suo. ¶ per riprendimento, *censura*, *nota*.
Appuntellare, *fulcire*, *suffulcire*.
Appuntino, *adamussim*.
Appunto, *adamussim*. Hai fatto appunto, come fanno i corsali, *fecisti item*, *ut praedones solent*, Cic. ¶ per compiutamente, bene, *scite*, *accurate*. ¶ talora serve a negare con istrapazzo, appunto ti so dire, che 'l popolo se ne cura di questo, *id populus curat scilicet*, Cic. appunto appunto, *ad amussim*. Mettersi in appunto, cioè in ordine, *se comparare*, Ter.
Appuzzare, V. appuzzare.
Appuzzamento, *foetor*.
Appuzzare, apportar puzzo, *tetro odore inficere*, *foetore corrumpere*. ¶ per appestare, V.
Appuzzato, *foetore corruptus*.
Appuzzolare, V. appuzzare.
Aprico, esposto al Sole, *apricus*.
Aprile, *aprilis*.
A prima fronte, *prima fronte*.
A prima gionta, *primo*, *initio*, *statim*.
A primavéra, *verno tempore*.
A prima vista, *primo obtutu*, *statim*.
Aprimento, *apertio*.
Aprire, *aperire*, *adaperire*, *pandere*, *patefacere*, *reserare*, *laxare*, *recludere*. Non osava neppure aprir la bocca, *ne hiscere quidem audebat*, Liv. aprir le lettere, *aperire*, *resignare literas*, Cic. aprir ad alcuno, *fores*, *januam*, *ostium aperire*, Ter. niuno le aprì, *nemo admisit*, Ter. ¶ aprirsi de' muri, o de' legnami, *hiscere*, *rimas agere*, *dehiscere*. Aprirsi la terra, *dehiscere*, *hiare*. Aprirsi de' fiori, *aperiri*. I fiori s'aprono al Sole, *oscitant flores ad Solem*, Plin. ¶ aprirsi nelle braccia, e semplicemente aprirsi, *brachia expandere*. ¶ per dilatare, allargare, *dilatare*, *deducere*, *distendere*, *aperire*. Aprir la vena, *abscindere*, *exsolvere venam*, Tac. *incidere*, Cic. *pertundere*, Juv. *ferire*, Celf. aprir le gambe, *divaricare crura*, Cic. aprire assai la bocca, *diducere*, *distendere rictum*, Quint. Hor. ¶ per metaf. manifestare, palesare, *aperire*, *nudare*, *ostendere*. Aprir il suo cuore a qualcheduno, *animum suum alicui aperire*, *nudare*, Cic. *ostendere se alicui medullitus*, Plaut. aprirsi, *sententiam suam*, *mentem aperire*, *explicare*, Cic. non s'è aperto con alcuno, *clausa omnibus habuit sua consilia*, Cic. aprir la via, *dare viam*, Cic. *decedere via*, Suet. *semita cedere*, Sen. aprir l'arco, *arcum ducere*, *tendere*. Aprir le mani, *donare*. Aprir gli occhi a uno, *cautum reddere*. Aprir la mente, *animum adhibere*, Cic. *adesse animis*, o *animo*, Ter. aprir bottega, senz' articolo, *officinam*, o *tabernam instituere*. Cic. aprir la bottega, con l'articolo, vale aprirla nel primo signif.
Apritivo, *vim habens aperiendi*.

Apri-

Apritore, *qui aperit*.

Apritrice, *qua aperit*.

Apritura, *apertura*. ¶ per aprimento, *apertio*, *V.* apertura.

Aprizione, *V.* apertura.

A proporzione, alla proporzione, *pro portione*, *pro rata portione*, *pro rata parte*, Cic. Cæs.

A proposito, *ad rem*, *apposite*. Questo fa a proposito, cioè è convenevole, si confà, *convenit*, *conducit*. Ho trovato pesci a mio proposito, *pisces ex sententia nactus sum*, Ter. non ho trovato un uomo più a proposito, *ego commodiorem hominem non vidi*, Ter.

A prova, e a pruova, *V.* a gara. torre, dare, volere, ec. a prova, *accipere ad experimentum*, a tutta prova, ad ogni prova, a tutte prove, *ad quodlibet periculum sub eundum*.

A pruovo, appresso, *apud*.

A Q

A quando a quando, *visissim*.

Aquário, un de' segni del Zodiaco, *aquarius*.

A quartabuono, tagliato a quartabuono, cioè tagliato in guisa, che 'l taglio faccia angolo ottuso, o acuto, *districtus imparibus angulis*.

Aquático, *aquaticus*.

Aquátile, Cruf. *V.* pidocchio, *aquaticus*.

Aqueità, aqueitade, aqueitate, aquosità, *aquosus humor*.

Aqueo, *aquosus*.

A queto, pacificamente, *pacate*.

Aquila, *aquila*. ¶ per impresa nell' insegne de' Romani, oggi dello Imperio, *vexillum*.

Aquilino, sust. aquila picciola, *pullus aquilinus*.

Aquilino, add. d'aquila, *aquilinus*, *a*, *um*. ¶ naso aquilino, *V.* naso. pietra aquilina, *aetites*.

Aquilonáre, *aquilonaris*, *aquilonius*, *Boreus*.

Aquilóne, *aquilo*, *boreas*. ¶ per la parte settentrionale, *septentrio*, *aquilo*, *regio aquilonaris*, Cic.

Aquilotto, aquilino, sust. *V.*

Aquoso, *V.* acquoso.

A R

Ata, V. L.

Arabesco, *arabicus ornatus*, *opus arabicum*.

Arábile, *arabilis*.

A raccolta, macinare a raccolta, *molere ex aqua collecta*. Sonare a raccolta, *receptui canere*.

Aragáico, (dolore nel ventre del cavallo) *tormina*.

A ragione, *jure*, *merito*. ¶ per proporzionatamente, *aeque*.

Aragna, aragno, *araneus*, *aranea*.

Araldo, nunzio di pace, e di disfide, *fecialis*.

Aramatizzare, scomunicare, *diris devovere*.

Aramento, aratura, *aratio*, il secondo aramento, *iteratio*, il terzo, *tertiatio*, Col.

Aráncia, *V.* melarancia.

Aranciata, confezione d'arancia bollita in zucchero, *malum Assyrium conditum*.

Aranciato, di color d'arancio, *citreus*, *citrinus*.

Arancino, propriamente alcuni aranci chinesi, *parvulum malum Assyrium*.

Aráncio, sust. *V.* melarancio.

Aráncio, add. } *V.* aranciato.
Arancioso, }

Aranda, e a randa a randa, a mala pena, *vix*.

Aranca, V. L. (una delle tuniche dell'occhio.)

Arante, *arans*.

Arare, *arare*, *inarare*, *exarare*, *agrum*, *terram colere*, *proscindere*, *subigere*, *moliri*. Arare la prima volta, *proscindere*, la seconda, *iterare*, la terza, *tertiare*, Col. arar da ogni parte, *perarare*. Arar dritto, far checchessia per l'appunto, *recta pergere*, Cic. *recta via incedere*, *nec declinare se extra viam*, Plaut. *examussim agere*.

Arato, *aratus*.

Aràto, sust. aratro, *V.*

Arátolo, *aratrum*.

Aratore, *arator*, *agrorum cultor*, *agricola*, *colonus*.

Arátro, *aratrum*.

Aratura, *V.* aramento.

Araziére, fabbricator d'arazzi, *aulaeorum opifex*, *textor*.

Arazione, *V.* aramento.

Arazzería, quantità d'arazzi, *aulaeorum series*. ¶ pel luogo, dove si tessono gli arazzi, *aulaeorum officina*.

Arazzo, *aulaeum*, *atrebaticum tapete*, o *tapetum*, *peripetasmata*, *um*.

Arbitra, *arbitra*.

Arbitrante, *qui arbitratur*, *arbiter*.

Arbitrare, *arbitrari*, *existimare*, *putare*. ¶ per giudicar alcuna cosa non con rigor di legge, ma d'arbitrio, *arbitrari*, *facere arbitrium*, Hor. ¶ per risolvere alcuna cosa dubbia senza tutte le considerazioni, *arbitrari*.

Arbitratiamente, *arbitrario*, *arbitrio*, *pro arbitrio*, *ad libidinem*.

Arbitrato, add. } *arbitrarius*.
Arbitrário, }

Arbitrato, sust. giudizio d'arbitri, *arbitrium*. ¶ per tutto 'l corpo di quegli uomini a' quali è dato l'arbitrio, *arbitrorum consessus*.

Arbitratore, *arbiter*.

Arbítrio, volontà, *arbitrium*. ¶ per autorità, podestà, *arbitrium*, *facultas*, *auctoritas*. ¶ pel giudizio dell' arbitro, *arbitratus*, *us*, *arbitrium*. ¶ per capriccio, *voluntas*, *libido*.

Arbitro, propriamente giudice eletto dalle parti, *arbiter*. Rimetter l'affare negli arbitri, *rem arbitrorum judicio permittere*, *rem arbitris disceptandam committere*, *credere*, *demandare*, Cic. *arbitrium litis in arbitros trajicere* nel Villani si truova in signif. di riformatore.

Arbore, *arbor*, *arbos*, *V.* albero. Arbore di giardino, o di orto coltivato, *arbor culta*, Cic. *sativa*, *mitis*, Plin. arbore selvatico, *agrestis*, Cic. *silvestris*, Plin. *silvatica*, Cat. piantar degli arbori a sostener le viti, *agrum arbustare*, Plin.

Arbóreo, *arboreus*.

Arbucéllo, e arbuscello, e arbuscella, } *arbuscula*.

Arbusco, arbúscula, arbúscolo, } ¶ arbuscelli chiamansi quelle viti, che sopra piccioli arbori si sostengono, *vites arbustiva*.

Arbustino, epiteto, che si dà alla vite salvatica, che sa in sull'albero, *arbustivus*.

Arbusto, *arbustum*.

Arca, *arca*. ¶ per quella di Noè, e del testamento vecchio, *arca*. ¶ per gli depositi, che si fanno nelle chiese per mettervi dentro i morti, *sepulcrum*, *monumentum*. ¶ per quella pietra, che si mette nel fondo de' pozzi, *lapis ad ima putei*. all'arca aperta il giusto vi pecca, e quasi vale, la comodità fa l'uomo ladro, *occasio homines in delictum trahit*.

Arcáccia, *arca vetus*.

Arcadóre, arciere, *sagittarius*. ¶ per ingannatore, *deceptor*.

Arcaismo, Red. t. 4. voce antica, *verbum antiquatum*.

,, Ar-

„ Arcáito, titolo di signoria tra Maomettani.
Arcále, volta, o arco di porta, *arcus, fornix*, Cic. *fornicatio*, Sen. ¶ per la forcella dello stomaco, *cartilago mucronata*, e dagli anatomici dicesi anche *cartilago ensiformis*.
Arcalif, arcaliffo, titolo del Signor de' Saracini, *° caliphe*.
Arcáme, carcame, *cadaver exsiccatum*.
Arcanamente, *arcano*.
Arcángelo, *angelorum princeps*, *Archangelus*. T. Eccl.
Arcáno, sust. *arcanum*.
Arcàno, add. *arcanus, a, um*.
Arcare, tirar d'arco, *jaculari*. ¶ per ingannare con bagatelle, *decipere, fraudare*.
Arcata, spazio quanto tira un arco, *sagitta jactus*. ¶ tirare un arcata, vale interrogare astutamente, e suggestivamente.
Arcato, *flexus in modum arcus, curvus*.
Arcatore, arcadore, *V.*
Arcávolo, *atavus*.
Archeggiare, piegare in arco, *arcuare*; *in arcum flectere*.
Archeggiato, *arcuatus, in arcum flexus*.
Archétipo, modello, prima forma, *archetypus, a, um*, Plin. Jun.
Archettino, *parvulus arcus*.
Archetto, *parvus arcus*. Archetto della viola, *plectrum*. Archetto da pigliar uccelli, *pedica*. Archetto da palla, *reticulum*.
Archibusata, *ictus globi ab ignea ballista explosi*.
Archibusiere, (soldato armato d' archibuso) *ballista ignea armatus*. ¶ più comunemente per colui, che lavora gli archibusi, *ballistarum ignearum faber*.
Archibúso, ed arcobugio, *ballista ignea*.
Archidiácono, *V.* arcidiacono.
Archimandrita, capo di mandria, *archimandrita*, Sidon. Apol. ¶ per metaf. vescovo, o altro capo di setta, e religione, *praesul, antistes*. ¶ per metaf. assolutamente vale capo principale, *caput, princeps*.
Archímia, *V.* alchimia.
Archimiare, *V.* alchimizzare.
Archimiato, add. da archimiare. ¶ per finto, *fictus*.
Archimista, *V.* alchimista.
Archipénzolo, quello strumento, col quale i muratori, o altri artefici aggiustano il piano de' loro lavori, *perpendiculum*.
Archisinagógo, *archisynagogus*, Lamprid.
Architettare, *architectari, aedificia extruere, fabricare, moliri, fabricari*.
Architettato, *extructus, fabricatus*.
Architetto sust. *architectus, architecton, onis*.
Architetto, add. } *architectonicus*.
Architettónico, }
Architettore, *V.* architetto, sust.
Architettura, *architectura, architectonice*.
Architravato, Voc. del Dis. cornici architravate, che posano sopra l' architrave, *epistylio insistens, impositus*.
Architrave, *epistylium*.
Archívio, *tabularium, tablinum, archivum*, Ulp.
Archiconsolare, Red. t. 4. arciconsolare dignità, *primi consulis dignitas*.
Arciconsolo, *primus Consul*.
Arcicotále, *stolidissimus*.
Arcidiácono, *archidiaconus*, S. Jeron.
Arcidivíno, *plusquam divinus*.
Arciduca, } *° archidux*, e alcuni dicono anche *
Arciduchessa, } *archiducissa*.
Arciére, *sagittarius*. ¶ per soldato particolare d' alcun principe, armato d' un coltellaccio, *custos corporis*. ¶ per colui, che freccia or a questo, or a quello, richiedendo, denari in prestanza, *qui totus est pecuniis mutuis sumendis*.
Arciéro, *V.* arciere.
Arcifánfano, uomo milantatore, *vaniloquus, ardelio, vanus ostentator*, Liv. *frivolus, jactator*, Quint.
Arcifreddissimo, *frigidissimus*.
Arcigiullare, giullare facetissimo, *praestigiator*.
Arcignamente, con asprezza, *torve, aspere*.
Arcignezza, asprezza, *asperitas*.
Arcigno, aspro, *asper, acerbus*. Far viso arcigno, *torve vultu aspicere*.
Arcilunático, *inconstantissimus*.
Arcimaestro, *magistrorum princeps*.
Arcimentire, *impudenter mentiri*.
Arcionato, che ha arcione, *ephippiatus eques*.
Arcióne, quella parte della sella, e de' basti fatta a arco, *arcus ephippiorum*. ¶ per tutta la sella, *ephippia, orum*.
Arcipresso, cipresso, *cupressus*.
Arcipretato, *archipresbyteratus*. D. Eccl.
Arcipréte, *archipresbyter*, S. Jeron.
Arcisinagogo, *V.* archisinagogo.
Arcivesco, *V.* arcivescovo.
Arcivescovado, *archiepiscopatus*, T. Eccl.
Arcivescovale, *archiepiscopalis*, T. Eccl.
Arcivescovo, *archiepiscopus*, T. Eccl.
Arco, *arcus*. ¶ arco di ponte, arco di porta, *fornix*. ¶ per l' arco celeste, *V.* arco baleno. ¶ per arco delle ciglia, *supercilium*. Star coll' arco teso, *arcum tendere, nervos intendere*. Aver l' arco lungo, vale esser astuto, *callidissimum esse*.
Arcobaléno, } *Iris*.
Arcoceleste, }
Arcolajo, strumento rotondo, per lo più fatto di cannucce riflesse, sul quale si mette la matassa per dipanarla, o incannarla, *artus ad filum glomerandum*. Aggirar uno, come un arcolajo, avvilupparlo, *ut turbinem agere*.
Arconcello, *parvus arcus*.
Arcoreggiare, mandar fuori dalle parti di sopra vento con violenza, *violenter ructare, eructare*.
Arcuato, piegato in forma d' arco, *arcuatus*.
Arcúccio, *parvus arcus*.
Ardente, ardentissimo, *ardens, candens*. ¶ per metaf. desiderosissimo, *ardens, fervens, fervidus, acer*. Egli è un uomo ardente, *ardens homo*, Virg. *fervidi animi vir, flagrantissimus homo*, Cic. *cupidissimus, vehementissimus*.
Ardentemente, ardentissimamente, *ardenter, flagranter, ardenti studio, acri animo, ac studio*, Cic.
Ardentetto, Red. t. 3. *fervidior*.
Ardenza, *V.* ardore.
Ardere, *urere, deurere, comburere, cremare, concremare*. ¶ in signif. neutr. *flagrare, conflagrare, deflagrare, ardere*. ¶ per isplendere, *splendere, splendorem, lucem emittere*. ¶ per metaf. *flagrare, ardere, conflagrare, incendi, inflammari, uri*. Arde ognuno di desiderio di riprendere i detti, e i fatti altrui, *°ad reprehendenda aliena dicta, & facta ardet omnibus animus*, Sall. Ardere di amoroso desio, *inflammari incendiis cupiditatum*, Cic. *misera cupidine fervere*, Hor. *flagrare li-*

...dentibus, cupiditatibus, Svet. ¶ per esser innamorato, ardere, deperire, V. amare. ¶ per non aver denari, (modo basso) egli arde, nullus est ei nummus in arca, Catul.

Ardiglione, ferruzzo appuntato che è nella fibbia, fibulae acus, cuspis.

Ardimento, audacia, temeritas.

Ardimentoso, audax.

Ardire, ardirsi, arrischiarsi, audere, confidere.

Ardire, nom. animus fidens, animus, fidentia, praesens animus. Dar dell'ardire a uno, afferre, addere alicui fiduciam, Caes. ¶ per temerità, audacia, temeritas. Hai avuto l'ardire di chiedermi ciò? ausus es hoc me rogare? Cic. scusami, se mi son preso l'ardire, o la libertà di scriverti, excusatum me habeas velim, si sumserim & hoc mihi, ut ad te scriberem, o si ad te literas dederim, Cic.

Arditamente, arditissimamente, magno animo, fortiter, audacter, confidentissime, audacissime.

Arditaggio) audacia Un uomo d'un'arditezza sperimentata, experta audacia homo, Caes.
Arditanza) rintuzzar l'arditezza di qualcuno,
Arditezza) audaciam alicujus frangere, comprimere, contundere, Cic.

Ardito, arditissimo, audax, audens, impavidus, strenuus, intrepidus. ¶ in mala parte, confidens, impudens, temerarius. Parole ardite, proterva dicta, Cic. occhi arditi, oculi protervi, Ovid.

Ardore, ardor. Ardor del Sole, Solis ardor, fervor, aestus. per metaf. desiderio intenso, libido, cupiditas, studium, caritas, ardor, fervor, aestus. L'ardore s'è rallentato, ardor animi consedit, Cic. resedit, Plin.

Arduamente, difficile, aegre.

Arduità, arduitade, arduitate, difficultà, ertezza, arduitas.

Arduo, arduissimo, arduus, difficilis, laboriosus.

Arduo, sust. difficultas, arduitas. ¶ per avversità, infortunium.

Ardura, ardor.

A reciso, comunemente, concordibus animis. ¶ per senza ritegno, effuse.

Arena, arena. Arena minuta, arenula. Composto d'arena, arenaceus. mistura d'arena, arenatum. Luoghi d'arena, arenaria, arum, arenaria, orum, Vitr. ¶ per terra semplicemente, terra.

Arenosità, arenositade, arenositate, arenosa materies.

Arenoso, arenosus, arenaceus.

Arente, arido, aridus.

A repentaglio, in discrimen,

A retro, retro.

Arfasattello, parvus cerdo.

Arfasatto, uomo vile, o di meschino aspetto, vappa, cerdo, desidiosus, nebulo.

Arganello, picciol'argano, ergata.

Argano, strumento da tirar pesi, ergata.

Argentajo, che lavora d'argento, argentifex.

Argentale, simile all'argento, argenteus.

Argentario, argentiere, argentifex.

Argentato, argentatus, argento obductus. ¶ per argentino, argenteus.

Argentatore, che inargenta, qui argento ornat.

Argenteo, argenteus.

Argenteria, argentum, argentea vasa.

Argentiera, miniera d'argento, argenti fodina, argentaria.

Argentiere, argentifex.

Argentino, d'argento, argenteus.

Argento, argentum. D'argento, argenteus. Argento lavorato, argentum, argentum factum, Cic. argento non lavorato, argentum rude, infectum. Argento battuto, argentum signatum. Argento raffinato, netto, argentum aridum, Plaut. Argentum purum, Juv. purum putum, Gell. argentum purgatum, Pli. misto d'argento, argentosus.

Argento vivo, argentum vivum, hydrargirum. aver l'argento vivo addosso, consistere non posse.

Argiglia, V. argilla.

Argiglioso, V. argilloso.

Argilla, terra tegnente, e densa, della quale si fan le stoviglie, argilla, creta.

Argilloso, argillosissimo, argillosus.

Arginale, argine, V.

Arginamento, l'arginare, agger.

Argine, rialto di terra posticcia fatto sopra le rive di fiume, agger.

Arginare, aggeribus cingere, aggerare, adaggerare.

Arginato, aggeribus cinctus.

Arginetto, parvus agger.

,, Argoglio, Gr. S. Gir. orgoglio, V.

Argomentaccio, malum argumentum.

Argomentare, e argumentare, argumentari. ¶ per discorrere, conchiudere, pensare, concludere, colligere, inferre, deducere, credere. Argomentarsi, statuere, constituere, se praeparare.

Argomentatore, qui argumentatur.

Argomentazione, argumentatio, disputatio, argumentum, ratiocinatio.

Argomento, e argumento, argumentum, disputatio. Argomento della mente, ingenium. ¶ per discorso, ratiocinatio. ¶ per indizio, segno, argumentum, indicium. ¶ figurazione, figuratio. ¶ per invenzione, modo, provvedimento, rimedio, inventum, modus, ratio. ¶ per cristeo, clyster. ¶ per istrumento, instrumentum, machina. ¶ per somma, o compendio di qualsivoglia opera, argumentum.

Argomentoso, cha ha forza di convincere, argumentosus. ¶ per ingegnoso, ingeniosus.

Arguire, argumentari. ¶ per inferire, significare, colligere, deducere, significare. ¶ per riprendere, arguere, corripere, arguere, o arguari.

Argutamente, argute.

Arguto, argutissimo, argutus, subtilis.

Arguzia, argutia, arum.

Aria, aer, spiritus, aether, caelum, aura, Cic. Virg. animabilis, spirabilisque natura, vitalis, & per omnia meabilis spiritus, Col fatto d'aria, aereus. Cosa che vive nell'aria, aereus, aethereus. Aria sottile, tenue caelum, aer tenuis, & extenuatus, Cic. subtile caelum, subtilis aer, Sen. aria grossa, aer crassus, concretus, densus aer, Cic. Hor. crassum caelum, Virg. buon'aria, bonum caelum, Cat. salubre caelum, Cic. aria bella, e aperta, apertus aer, Stat. apertum caeli spatium, Vitr. aria chiara, e serena, nudus & apertus aer, Stat. serenus aer, Luc. aria nuvolosa, imbrogliata, nebulosus, nubilus, austrinus aer, Plin. aria temperata, aer temperatus, Cic. cattiv'aria, caelum malignum, malesicum, Cic. caelum insalubre, morbidus aer, Pli. aria pestilenziale, caelum malignum, aer pestilens, Vitr. caelum, cujus aspiratio gravis, & pestilens, Plin. aria nativa, natale caelum, Cic. bontà d'aria, aeris, caeli

cœli salubritas, Pli. malignità d'aria, *cœli malignitas*, Pli. corruzion d'aria, *aeris vitium*, *morbus cœli*, Virg. intemperie d'aria, *intemperies cœli*, Col. grossezza d'aria, *cœli crassitudo*, Cic. l'aria comincia a riscaldarsi, *cœlum tepescit*, Pli. a raffreddarsi, *frigescit*, Cat. siamo cinti dell'aria, *effunditur nobis aer*, Cic. cangiar, mutar aria, *cœlum*, *aerem mutare*, Hor. Cels. cambiamento, o mutaziona, che uno fa d'aria, mutando luogo, *aeris*, *cœli commutatio*, Cic. cambiamento d'aria, quando l'aria si cangia, *cœli*, *aeris conversio*, Cic. pigliar aria, *ad purum*, *apertum*, *salubre cœlum se conferre*, *purius cœlum spirare*, *ducere*, Riprender l'aria nativa, *in natale solum immigrare*, *migrare*, *aerem nativum spirare*, *peregrinum aerem cum patrio commutare*, Cic. dar dell'aria a chi è svenuto, *alicui auram prabere*, *ventulum alicui facere*, Plaut. ¶ per aspetto, *facies*, *species*, *vultus*, *oris habitus*, *forma*, Cic. Ter. *figura totius oris*, *& corporis*, Cic. l'aria dolce del bel viso, *suavissima oris species*, Corn. Nep. un giovane d'una buon'aria, *adolescens*, *in quo est forma*, *& species liberalis*, Cic. *adolescens honesta*, *& liberali facie*, *adolescens bona forma*, Ter. ha un'aria di volto straniera, *est ipsi peregrina facies*, Plaut. l'aria del viso è sfacciata, *est illi os impudens*, *& inverecundum*, Ter. *est perfricta*, *& inverecunda*, *o expudorata facie*, Plaut. prender un'aria severa, *exasperare frontem*, Cat. *frontem*, *vultum contrahere*, Cic. ¶ esser un poco d'aria, vale esser vistoso, *aspectu*, *visu decorum*, *jucundum esse*. Render aria, somigliare, gli rende un po d'aria, *ad illius similitudinem accedit*, Cic. *ore*, *& habitu est ipsi similis*, *illum ore refert*, Virg. ¶ la guerra si vede, o si conosca nell'aria, *bellum imminere*, *impendere prospicitur*. ¶ favellar in aria, *quidlibet garrire*, Hor. *inaniter loqui*. ¶ fondarsi in aria, *vanis*, *ac fallacibus rebus*, *vagis rumoribus*, *& sine autore fidere*. Cosa in aria, *res vana*, *fallax*, *nullius spei*. Castelli in aria, *irrita consilia*, *inanes cogitationes*, *inanes*, *& futiles conjectura*, Cic. far castelli in aria, *inania*, *o difficillima meditari*, *animo volvere*. ¶ non andar, o non venire per pigliar aria, *non sine ratione lupus ad urbem*. ¶ aria per canzonetta, per musica, *V.* arietta. ¶ all'aria, *sub dio*, *aere aperto*, *sub Jove frigido*, Hor. esser esposto all'aria, *aeri*, *in aere exponi*, Col.

A ribocco, soprabbondantemente, *V.* a bizzeffe.

A ricisa } Per la più breve, *brevi*.
A riciso }

A ricorsójo, bollire a ricorsojo, *maxime infervescere*.

Aridamente, *aride*, *jejune*.

Aridezza, } *aritudo*, *ariditas*.
Aridità, ariditade, ariditate, }

Arido, aridissimo, *aridus*, *siccus*, ¶ per isterile, *sterilis*, *infœcundus*. ¶ per iscarso, *tenuis*, *mediocris*.

Aridore, alidore, aridità, *aritudo*.

A ridosso, addosso, *supra humeros*.

Arientato, *V.* argentato.

Ariento, *V.* argento. ¶ truovasi ancora ariento, e ariento solimato per argenro vivo, *V.*

Ariento vivo, *V.* argento vivo.

Arietare, percuoter coll'ariete, *ariete percutere*. ¶ per metaf. urtare, *arietare*.

Ariete, montone, *aries*. ¶ per uno de' segni del zodiaco, *aries*. ¶ per sorta di macchina militare, *aries*.

A rieto, *V.* addietro.

Arietta, *cantiuncula*, *carmen*, *canticum*.

A rifuso, *V.* a bizzeffe.

A riguardo, }
A rilente, e } *caute*, *prudenter*, *circumspecte*.
A rilento, }

Arimmetica, *V.* aritmetica.

Arimmetico, *V.* aritmetico.

A rimperto. } *V.* a dirimpetto a rincontro. ¶ per in
A rincontro, } contro, *pra*.

Aringa, diceria, e ragionamento pubblico, *oratio*, *concio*. Una breve aringa, *conciuncula*.

Aringa (pesce di mara) *harengus*, *i*, secondo Rondelezio, e Gesnero.

Aringamento, *V.* aringa.

Aringare, a arringare, far pubblica diceria in ringhiera, *orationem*, *concionem habere*, *de re aliqua concionari*, *dicere*, *ad populum dicere*, *populo*, *o ad populum verba facere*, *apud populum concionari*, Cic. Cæs. ¶ per correr una lancia giostrando, *V.* giostrare.

Aringato, preparato, e in punto per combattere, *promptus*, *paratus*, *instructus*, *accinctus*.

Aringatore, *orator*.

Aringheria, e arringheria, *V.* aringa.

Aringhiera, ringhiera, *rostra*, *orum*, *suggestum*, ¶ per aringheria, *V.*

Aringo, e arringo, *certamen*, *prælium*.

Ariolo, indovino, *hariolus*.

Ariona, aria grande, nobile, *oris majestas*.

Arione, *V.* aghirone.

Arioso, propriamente abitazione atta a ricevere molta aria, e molto lume, *perflabilis*, *perlucidus*, *illustris*, *apricus* : cosa ariosa, cioè di soverchio ardita, e sterminata, *audax*, *ingens*, *immodica res*. ¶ per bizzarro, capricciosco, *morosus*, *cerebrosus*.

A ripentaglio, cioè di soverchio ardita, e sterminata, *in discrimen*. Metter la vita a ripentaglio, a rischio, *vitam in discrimen adducere*.

A rischio, *periculo*.

A rischio, e ventura, *casu*, *forte*, *fortuna*.

A riscontro, V. a dirimpetto.

A risico, V. a rischio.

Arismética, V. aritmetica.

Arismético, add. da arismetica.

,, Arismetra, *arithmetica doctor*, *professor*.

A rispetto, *pra*.

Arista, schiena del porco, *suis tergum*, *dorsum*. ¶ si dice anche in senso disonesto.

Aristocratico, *aristocraticus*, V. G.

Aristocrazia, governo degli ottimati, *aristocratia*, V. G.

Aristologia, spezie d'erba, *aristolochia*.

A ristretto, solo a solo, *nemotis arbitris*.

Aristula, picciola resta, *parva arista*.

A ritáglio, a minuto, *minutatim*. ¶ per a rischio, V.

Aritmética, *arithmetice*, *arithmetica*.

Aritmético, *in arithmeticis exercitatus*, *arithmetica peritus*.

A ritroso, }
A riverso, } *inverso ordine*, *prapostere*.
A rivescio, }

Arlecchino, *ridicularius Bergomas*.

,, Arlógio, Franc. da Barb. orologio, V.

Arlotto, mangiatore, *helluo*, per babbaccio, V.

,, Arma, V. arme.

Arma, in vece d'alma, *anima*.

Armáccia, *vilia arma*.

Armacollo, V. a armacollo.

Armadio, V. armario.

Armadura, *lorica*, *cataphracta*. ¶ per uomini coperti d'armadura, *armatus*, *cataphractus*. ¶ per arme offen-

offensiva, *arma*, *telum*, *gladius*. ¶ per sostegno, *fultura*.
Armaduretta, *parva lorica*, *parva cataphracta*.
Armajuolo, che fabbrica le armi, *armorum faber*.
Armamentario, armeria, *armamentarium*.
Armamento, ogni sorta di arme e di munizione ad uso di guerra, *armamenta*, *orum*. far un armamento per mare, e per terra, *terra marique ingentem exercitum comparare*, *instruere*, *conficere*, *conscribere*.
Armare, *armare*, *armis aliquem instruere*, Cic. *cingere*, *accingere armis*, Virg. ¶ per fornire, guernire, munire, *armare*, *munire*, *instruere*. D'avanti, e dai fianchi armò le torri di parapetti, e di graticci, *a fronte*, *atque ab utroque latere turres cratibus*, *ac pluteis protexit*, Cæs. armarsi, *arma induere*, Ovid. *armis accingi*, Virg. *capere arma*, Corn. Nep. *sumere arma*, Cic. *armis aptari*, Stat. si arma da per tutto, *armatur*, *ad bellum ubique paratur*, Cæs. *apparatur*, Cic. *adornatur*, Liv. ¶ armar una volta di ec. *fulcire*.
Armario, *armarium*. ¶ per iscaffale, *pluteus*.
Armata, (per lo più s'intende per moltitudine di navigli) *classis*. ¶ per moltitudine di gente adunata per combatrere, *exercitus*, *copiæ*. Armata di gente a piedi, *pedestres copiæ*, Cic. *pedestris exercitus*, Quint. di gente a cavallo, *equestres copiæ*, Cic. *equitum exercitus*, Vitr. armata di terra, *terrestris exercitus*, *terrestres copiæ*. Armata in cammino, *agmen*, Cic. armata disposta in ordine di battaglia, *acies instructa*. Cic. la testa d'un'armata, *prima acies*, Liv. la vanguardia, *primum agmen* : la retroguardia, *postremum agmen*, *ultimum*, *extremum agmen*, Liv.
Armatamente, con armi, *armis*.
Armatella, }
Armatetta, } *parva classis*.
Armato, armatissimo, *armatus*, *armis instructus*. Armato di tutto punto, *instructus omnibus armis*, Stat. *cataphractus miles*. Sall. *loricatus*, Liv. soldati armati alla leggiera, *expediti milites*, Cæs. *leves milites*, *levis armatura*, Cic. ¶ per metaf. armato d'ardire, e d'insolenza, *armatus audacia*, *insolentia*, Cic.
Armatore, capitanio di Nave armata per corseggiare, *pirata*, *prædator*.
Armatura, V. armadura. Armattura da petto, *thorax*, *pectorale*.
Arme, e arma, *arma*, *orum*. Arme da lanciare, *missile*, *jaculum*. Arme defensive, *arma ad tegendum*, Cic. offensive, *arma nocentia*, Stat. *tela nocentia*, Ovid. *pugnatoria arma*, Suet. ho sempre avuto piacere d'aver buone armi, *semper bonorum ferramentorum studiosus fui*, Cic. ¶ per milizia, *militia*. ¶ uomo d'arme, *miles*. Uomo d'arme significa ancora soldato a cavallo armato d'armadura grave, *eques cataphractus*, *gravis armatura*. Gente d'arme, *copiæ*. Opera d'arme, atto, o fatto d'arme, *pugna*, *certamen*. Fare 'l viso dell'arme, mostrarsi adirato, *torve inspicere*. Esser in arme, o ad arme, o sotto arme, *in armis esse*, Cæs. gridar all'armi, *arma imperare*, *ad arma vocare*, Cic. *conclamare ad arma*, Cæs. Liv. correr all'arme, levarsi ad arme, *ad arma concurrere*, Cæs. si corse all'arme, *ad arma itum est*, Cic. ¶ far d'arme, operar d'arme, *pugnare*. ¶ far d'arme per similitudine, *cum habere cum feminis*. Toccar all'arme, V. dare all'arme, muover l'armi, *arma movere*. Andare in arme, *ad bellum proficisci*. Arma bianca, *ensis*, *gladius*, *telum* ec. ¶ per gli stromenti di ciascun'arte, o professione, *arma*, Cic. ¶ per impresa, o insegna di famiglia, e di popolo, *stemma*, *insigne*, *arma*. Fabbricar le armi, *arma cudere*, *facere*, Cic. ferir uno colle sue proprie armi, *suo gladio aliquem jugulare*. Ter.
Armeggeria, e armeggería, giuoco d'arme, *armorum lusus*, *ludicrum pugnæ spectaculum*.
,, Armeggevole, *pugnax*.
Armeggiamento, *ludicrum certamen*. V. armeggería.
Armeggiare, fare spettacoli d'arme, *prælii spectacula edere*, *exhibere*, *armis ludere*. ¶ di chi o nel discorso, o nell'azione s'avviluppa, e confonde, *perperam*, o *nihil agere*, *perturbate loqui*, & *inordinate*, e come dicono i Greci, *nec valum*, *nec terram attingere*.
Armeggiata, V. armeggeria.
Armeggiatore, *gladiator*.
Arméggio, V. armeggeria.
Armel, sorra d'erbe, *ruta silvestris*.
Armella, V. armilla.
Armellino, animale, *mustella alba*, *alpina*.
Armentário, che ha cura degli armenti, *armentarius*.
Armento, *armentum*.
Armería, luogo, dove si ripongono, e conservano le armi, *armentarium*.
Armicella, *vilia arma*.
Armígero, bellicosus.
Armilla, V. L.
Armillare, d'armilla, *armillatus*.
Armonía, *concentus*, *harmonia*, Cic. *dissimilium vocum concordia*, Quint. ¶ per proporzione, e proporzionata corrispondenza di parti in chechè sia, *consiluna*, *consentanea convenientia*, o *congruentia*. ¶ per concordia, *concordia*, *conspiratio*.
Armoniaco, spezie di ragia, *gummi ammoniacum* ¶ per una spezie di sale, *sal ammoniacus*.
Armoniale, armonico, *harmonicus*, Plin. *musicus*, Cic.
Armoniato, disposto, *ordine dispositus*.
Armónico, V. armoniale, ¶ medietà armonica, *ratio harmonica*. T. Geom.
Armonioso, }
Armonizzante, } V. armoniale.
Armonizzare, render armonia, *concentum efficere*.
Armonizzato, add. da ammonizzare. figur. *optime constitutus*, *apte dispositus*.
Armoráccio, V. ramolaccio.
Arnése, *supellex*. ¶ per carriaggio, bagaglio, *impedimenta* ; per armadura, corrazza, V. esser, od andare bene, o male in arnese, *bene*, e *male instructum esse*.
Arnia, cassetta da pecchie, *alveare*, *alvearium*.
Arnione, e argnone, parte carnosa delle reni, *renes*.
Aromatichezza, e
Aromaticità, aromaticitade, aromaticitate, *vis aromatum*.
Aromático, che ha odore, e sapore d'aromato, *ad aromata pertinens*, o *aromatibus aspersus*, *conditus*. ¶ cosa aromatica, per metaf. cosa, che ha in se difficultà, e spiacevolezza, *res injucunda*, *difficilis*. ¶ uomo aromatico, cioè fantastico, *difficilis*, *morosus*, *asper*.
Aromatizzare, *aromatibus condire*. vino aromatizzato, *aromatites*, Plin.
Arómato, *aromata*, *um*.
Aromato, add. V. aromatico.
Aróma, *aromata*, *um*.
A romore, *per tumultum* ; levarsi a romore, *tumultuare*.

A rompicollo, *præcipitanter*.

A rotta, con ira, *irate* ¶ per con rottura, senza conclusione, *re infecta*, *re abrupta*.

A rovescio, V. a riverso.

A rovina, *præcipitanter*.

Arpa, e arpe, *fides*, *chelis*, *lyra*, *cithara*.

Arpeggiamento, V. arpeggio.

Arpeggiare, sonar toccando con velocità le corde d'una medesima consonanza, *cordis oberrare*, *fidibus canere*.

Arpéggio, *fidium concentus*.

Arpese, Voc. del dis. pezzo di rame, o ferro, con cui negli edifizj si tengono unite insieme pietre con pietre.

Arpía, mostro favoloso alato, *harpya*.

Arpicare, *adrepere*. ¶ arpicare col cervello, pensare con applicazione, *reputare secum*, & *cogitare aliquid*.

Arpiccordo, V. buon accordo.

Arpioncello, }
Arpioncíno, } *parvus cardo*, *parvus axis*.

Arpione, ferro col quale si giran le 'mposte delle poste, e delle finestre, *cardo axis*, ¶ per appicagnolo, *crenamentum*, appiccar le voglie all'arpione, V. appiccare.

Arra, caparra, *arrhabo*, *arrabo*, *arrha*, *arra*.

Arrabattarsi, affaticarsi, *laborare*.

Arrabbiamento, *rabies*.

Arrabiare, *rabere*, *rabire*, *rabidum fieri*, *rabie ferri*, *agitari*. ¶ per metaf. stizzirsi, *indignari*, *irasci*, *excandescere*, *furere*, *debacchari*, *lymphata mente furere*, Catul. ¶ delle biade, che si seccano prima del debito tempo, *exinaniri*, *absumi*. arrabiar della fame, *fame torqueri*, *uri*, *cruciari*.

Arrabiatamente, *rabide*.

Arrabiato, *rabidus*, *rabiosus*. ¶ per metaf. infuriato, *vehementi ira concitatus*, *incensus*, Cic. *stimulatus furenti rabie*, Catul. *furore percitus*, Sen. ¶ d'uomo, o d'altro estremamente secco, *junceus*, *avidissimus*.

,, Arrabire, }
,, Arrabicare, } V. arrabbiare.

Arraffare, arraffiare, arranfiare, strappar di mano, *extorquere*, *arripere*. ¶ per afferrare, V.

Arraffato, *ereptus*, *raptus*.

Arramacciare, strascinare alla 'ngiù in sulla ramaccia, *deducere*. ¶ per tirar giù, far alla peggio, V. alla peggio.

Arramacciato, *deductus*.

Arramatare, percuotere colla ramata, *pala viminea percutere*.

Arrampicare, arrampicarsi, *adrepere*. ¶ d'uomo, che cammini con le mani, e co' piedi, *manibus*, *pedibusque adniti*.

Arrancare, andar con fretta, dicesi propriamente degli zoppi, o sciancati, *properare*. ¶ delle galee, *omni vi remigare*, *remorum omni impetu triremem impellere*.

Arrancato, *properatus*.

Arrandellare, stringer con randello, *constringere*. arrandellarsi, *constringi*. ¶ per avventare, *jaculari*.

Arrandellato, *constrictus*.

,, Arrangolarsi, stizzirsi rabbiosamente, *indignari*, *excandescere*.

,, Arrangolato, *ira incensus*. ¶ per metaf. faticoso, *laboriosus*.

,, Arrante, V. errante.

Arrantolato, rauco, *raucus*.

Arrapinato, fastidioso, iracondo, *morosus*, *rabiosus*.

Arrappare, V. arraffare.

Arrapato, V. arraffato.

Arrappatore, *raptor*.

Arrappatrice, *quæ rapit*.

Arraspare, V. raspare.

Arrata, V. arra.

Arrecare, *afferre*, *apportare*, *importare*. ¶ per indurre, *adducere*. Arrecarsi, V. accomodarsi, disporsi ad una cosa. Arrecarsi uno a noja, *fastidire aliquem*. Arrecarsela da uno, e assolut. arrecarsi, offendersi, *offendi*, *accipere in contumeliam*, Ter. *irasci*, *indignari*. Arrecarsi bene, o male, di chi acconciamente, o sconciamente si accomoda a fare checchè sia, *apposite*, *apte*, o *inepte se ad aliquid conferre*, *alicui rei operam suam vacare*, *præstare*, *dare*.

Arrecato, add. da arrecare.

Arrecatore, *qui affert*.

Arredare, fornir d'arredi, metter in ordine, *parare*.

Arrédo, *supellex*.

Arrenamento, l'arrenare.

Arrenare, dare in secco, *in arenam impingi*. ¶ per metaf. *desistere*, *hærere*. ¶ per pulire strofinando con rena, *arena polire*.

Arrendatore, che prende a fitto, *qui domum*, *aut aliud conducit*.

Arrendersi, *sese dedere*. ¶ per abbandonarsi, sbigottirsi, *animis cadere*. ¶ di ramo, o d'altro, che si pieghi senza spezzarsi, *flecti*, *inflecti*.

Arrendévole, *flexilis*, *facilis*, *flexibilis*.

Arrendevolezza, *facilitas*, *flexibilitas*, Solin.

Arrendevolmente, *facile*.

Arrendimento, *deditio*.

Arrenduto, }
Arreso, } *deditus*, *victus*.

Arrequiare, riposare, *requiescere*.

Arrestamento, V. arresto.

Arrestare, fermar per forza, *manus injicere*, *comprehendere*. Arrestarsi, fermarsi, *consistere*. ¶ Arrestar la lancia, *lanceam intendere*.

Arrestato, *comprehensus*.

Arrestatore, *qui comprehendit*.

Arresto, *comprehensio*. ¶ per indúgio, *mora*. ¶ per decreto, *decretum*, *placitum*.

Arretrarsi, farsi 'ndietro, *retrocedere*, *retroire*, *retro ferri*.

Arretrato, add. da arretrarsi.

Arrettizio, sorpreso, *oppressus*. ¶ per ispiritato, *lymphatus*.

Arrezzare, far ombra, *obumbrare*.

Arri, modo d'incitare le bestie da soma al camino, *age propere*.

Arricchimento, *divitiarum comparatio*.

Arricchire, *ditare*, *locupletare*, *opulentare*, *aliquem fortunis locupletare*, *locupletem aliquem facere*, *divitiis aliquem augere*, *opes alterius augere*, Cic. Liv. Hor. *aliquem augere*, Tac. ¶ in signif. neutr. assol. e neutr. pass. *ditescere*, *sibi facere divitias*, *rem suam facere majorem*, Cic. Hor.

Arricchito, *locupletatus*.

Arricciamento, orrore, *horror*.

Arricciare, att. e neut. pass. sollevare, rizzare ed è proprio del pelo, che si solleva per subitano spavento, o per istizza, *horrere*, *arrigi*, *subrigi*. Mi si arricciano i capelli in raccontando queste cose, *horresco referens*. Mi si arricciarono i capelli, *pili inhorruerunt*, Petr. ¶ per metaf. commuoversi, incollorirsi, *indignari*, *excandescere*. ¶ arricciar il muso, il naso, o le labbra per qualche cosa, che fa ab-

abbia a sdegno, e a stomaco, *naso suspendere*. ¶ arricciar i capelli, *calamistro inurere*. Ferro da arricciarli, *calamistrum*, *e calamister*. Arricciare il muro, dargli la prima crosta rozza della calcina, *incrustare*, *crustam inducere*.

Arricciato, inorridito, *horrens*. ¶ drappo arricciato, *V.* broccato, muro arricciato, *incrustatus*. Crine arricciato, *calamistratus*.

Arricciato, sust. Voc. del D. quella seconda incalcinatura rozza, che si dà alle muraglie, *arenatum*, *arenatio*.

,, Arricordagione, *V.* ricordo.

,, Arricordare, *V.* ricordare.

,, Arricordo, *V.* ricordo.

Arridere, mostrarsi favorevole, *arridere*.

Arriffare, giucare alla riffa, *tesseris ludere*.

Arriparsi, accostarsi alla ripa, *ad ripam accedere*.

Arrischiamento, l'arrischiarsi.

Arrischiante, *audax*.

Arrischiare, *periclitari*, *experiri*, *in discrimen adducere*. Arrischiarsi, *audere*. Chi non s'arrischia, non acquista, *timidi numquam statuere trophaeum*.

Arrischiato, *periculi plenus*, *periculosus*.

Arrischiévole, *audens*.

Arrisicare, *V.* arrischiare.

Arrisicato, *V.* arrischiare.

Arrisicato, *audax*. ¶ per colui, che volentieri si arrisica, *periculorum avidus*, *audax*.

Arrischévole, *V.* arrischievole.

Arrissarsi, far rissa, *rixari*, *altercari*.

Arrivamento, *adventus*.

Arrivare, condurre alla riva, *ad ripam admovere*. ¶ per giugnere, *pervenire*, *adventare*, *devenire*, *accedere*. Mi è arrivato all'orecchie, *accidit ad aures meas*. Arrivare a tempo, *in tempore advenire*, *venire*, *opportune se afferre*, *adesse tempore*, Ter. Plaut. esser sul punto d'arrivare in qualche luogo, *aliquo adventare*, Cic. arrivar bene, capitar bene, uscire a bene, *bene accipi*, *excipi*. ¶ Arrivàr uno, *assequi*. Gli arrivò sulla sera, *ad vesperam illos consequutus est*, Cic. è arrivato all'età di vent'anni, *aetatis vigesimum annum attigit*, Cic. ¶ Arrivar uno per farlo stare, *decipere*. Arrivare una cosa, *ad aliquid pertingere*. Arrivar la verità, o alla verità, *V.* intendere e capire.

Arrivaro, add. da arrivare.

Arrìvo, *adventus*, *accessus*.

Arrizzare, *V.* arricciare.

Arro, *V.* arri.

Arrobbiare, tigner coll'erba robbia, *rubia tingere*.

Arrocare, *V.* affiocare.

Arrocaro, *V.* affiocato.

Arrocchiare, ridurr' in rocchj, *in frusta divellere*. ¶ per metaf. *negligenter agere*.

Arrogante, *arrogans*, *superbus*, *insolens*.

Arrogantemente, *arroganter*, *superbe*.

Arrogantone, *valde arrogans*.

Arroganza, *arrogantia*, *superbia*.

Arrogare, attribuire arrogantemente, *arroganter tribuere*. Arrogarsi, *sibi aliquid arrogare*, *tribuere*, *sumere*, Cic.

Arrogato, *arrogatus*.

Arrogere, aggiugnere per aggua gliare i baratti, e le convenzioni, *addere aliquid aequationis gratia*. ¶ per aggiungere semplicemente, *addere*, *adjungere*.

Arrogimento, *additio*.

Arrolare, *conscribere*, *cooptare*.

Arrolato, *conscriptus*.

,, Arrómpere, *rumpere*. Arrompersi, partirsi, allontanarsi, *discedere*, *recedere*. ¶ per dirompersi, *solvi*.

Arroncare, nettar le biade dall'erba, *runcare*.

Arroncato, *runcatus*.

Arroncigliare, roncigliare, *in nodum contrahere*. Arroncigliarsi, dicesi della serpe, quando percossa si ritorce in se stessa, e per metaf. dicesi d'alcuno altro animale, *contrahi in volumen*, *in girum complicari*, *convolvi*.

Arroncigliato, *in nodum contractus*, *involutus*.

Arrorare, *irrorare*.

Arrorato, *irroratus*.

Arrossare, divenir rosso, *rubescere*, *erubescere*, *verecundari*.

Arrossato, *rubefactus*.

Arrossimento, *rubor*, *pudor*.

Arrossire, *V.* arrossare.

Arrossito, *V.* arrossate.

Arrostarsi, dibattersi per difesa, *obniti*. ¶ per affrettarsi, *properare*.

Arrosticiana, fetta di carne di porco arrostita, *ofella porcina*.

Arrostimento, *ad ignem*, *vel solem siccatio*.

Arrostire, *torrere*, *torrefacere*, *inassare*. Arrostirsi dal sole, *solis ardore torreri*, Cic. arrostire in ischidione, *verubus carnes torrere*, *versare carnes in igne*, *ad ignem*, Hor. *apponere ad Vulcani violentiam*, Plaut. ¶ per inaridire, seccare.

Arrostito, *tostus*, *assus*, *inassatus*.

Arrostitura, *V.* arrostimento.

Arrosto, sust. *assum*, *caro tosta*. Fare un arrosto, vale far un errore, *errare*. ¶ più a tempo, che l'arrosto, *V.* arrivar a tempo; molto fumo, e poco arrosto, di chi molto presume, e poco vale, *multi thyrsigeri*, *pauci vero Bacchi*, prov. de' Greci.

Arrosto, avverb. mangiar la carne arrosto, *edere carnem assam*.

Arrota, aggiunta, *auctarium*.

Arrotamento, *exacutio*.

Arrotare, assottigliar il taglio de' ferri alla ruota, *acuere*, *exacuere*. *V.* aguzzare. ¶ per simil. stropicciare, pulire, *expolire*. ¶ Gli uomini s'arrotano negli affari, si agitano con inquietudine, *anxie se exercent homines in negotiis gerendis*.

Arrotato, *acuminatus*. ¶ per lisciato, stropicciato, *ornatus*, *expolitus*.

Arrotino, colui, che arrota, *qui acuit*. ¶ per metaf. uomo, che cerca in ogni cosa il suo vantaggio, *lucri faciendi cupidus*.

Arroto, sust. aggiunta, *auctarium*.

Arroto, add. da arrogere, aggiunto in supplimento, *additus*, *ascriptitius*, *allectus*.

Arrotolare, *convolvere*, *voluminis in modum complicare*.

Arrotolato, *convolutus*.

Arrovellare, stizzirsi, *excandescere*, *irasci*. ¶ per far arrabbiare altrui, *iram accendere*, *excitare*.

Arrovellatamente, rabbiosamente, *rabide*, *furenter*.

Arrovellato, arrovelatissimo, *iratus*.

Arroventamento, *inflammatio*.

Arroventare, far rovente, *candefacere*.

Arroventimento, *incensio*.

Arroventirsi, divenir rovente, *candescere*.

Arroventito, *ignitus*.

Arrovesciamento, *inversio*.

Arrovesciare, *invertere*, *subvertere*, *resupinare*. ¶ per far cadere, gettar per terra, *prosternere*, *dejicere*, *evertere*. I cuochi rovesciano le pentole, e smorzano 'l fuoco, *ollas pervertunt coqui*, *ignemque restinguunt aqua*,

aqua, Plaut. ¶ arrovesciarsi, *inverti*, *perverti*, *cadere*.

Arrovesciato, *inversus*.

Arrovesciatura, *inversio*.

Arrozzire, e arrozzo, *rudem facere*. ¶ in signif. neutr. divenir rozzo, *rudem fieri*.

Arrozzito, *rudis*.

Arrubigliare,) dare'l color di rubino, *rubefacere*. ¶ Arrubinare,) arrubinar il fiasco,) parlar furbesco) empierlo di vin vermiglio, *amphoram vino rubro implere*.

,, Arrudato, *V.* arruvidato.

Arruffare, sconciar i capelli, *capillos turbare*, *perturbare*.

Arruffato, *incomptus*.

Arruffianare, *lenocinari*, *lenocinio ad stuprum inducere*. ¶ per metaf. vale rassettare, e raffazzonare una cosa ricoprendo i suoi difetti, per farla apparir più bella, *mangonizare*, Plin.

Arrugginire, e arrugginirsi, *rubiginem contrahere*, *trahere*. ¶ in att. signif. far rugginoso, *rubiginem obducere*, Plin.

Arrugginito, *rubiginosus*, *rubigine exesus*.

Arruotamento, arruotare, Red. t. 2. *V.* arrotare, arrotamento.

Arruvidare, divenir ruvido, *exasperari*.

Arruvidato, *exasperatus*. ¶ in signif. di quella ruvidezza, che è cagionata da soverchio freddo nelle carni, *rigens*, *torpens*.

Arsella, spezie di conchiglia di mare.

Arsenále, e arsanále, *navale*.

Arsénico, *arsenicum*.

Arsibile, acconcio ad ardere, *quod ardere potest*.

Arsicciare, abbruciacchiare, *semiustulare*.

Arsicciato) abbrucciaticcio, *semiustus*.
Arsiccio)

Arsione, *incendium*. ¶ per metaf. eccessiva calura, *fervor*, *ardor*, *æstus*. ¶ per caldo della febbre, *æstus*, *ardor febris*. ¶ per l'asciugaggine della sete, *sitis vehemens*.

Arso, *combustus*. ¶ arso, povero in canna, *pauperrimus*.

Arsura, *V.* arsione. ¶ per estrema povertà, *summa inopia*.

Artagoticamente, miracolosamente, *mirifice*, *egregie*, *optime*.

Artanita, erba, *cyclaminus*, *e cyclaminum*.

Artatamente, con arte, *callide*, *ingeniose*, *dolose*, *fraudulenter*.

Arte, *ars*. Le belle arti, o l'arti liberali, *liberales*, *ingenuæ artes*, Cic. Hor. fanciullo istrutto nelle belle arti, *puer centum artium*, Hor. l'arti meccaniche, *artes humiles*, *vulgares*, *artes sordidæ*, *sordidiores*, Cic. arte oratoria, *oratoria ars*, Virg. arte del banchiero, *telonium*, *argentaria*, *æ*. Arte del calzolajo, *sutrina*, *sutrinum*. Del ciabattino, *ars sutoria*. Del cerretano. *ars ludicra*. Del commediante, *histrionica*, de' conti, *arithmetica*. Del tessitore, *textrina*, *textoria ars*. del corsale, *piratica*. d'indovinare, *aruspicina*. della lana, *lanificium*. della lotta, *athletica*, *palæstrica*. del tintore, *fullonica*. del vasajo, *figulina*. dell'uccellatore, *aucupium*. L. arte dell'eloquenza, *artificium dicendi*, Cic. di comandare, *imperatoria ars*, Quint. d'assediare una città, *oppugnationis artificium*. Cæs. d'accusare, *accusatorium artificium*. ¶ per incantesimo, *incantamentum*. ¶ gettar l'arti, far l'arti, far sortilegj, *incantamentis*, *sortilegiis operam dare*. ¶ per artifizio, astuzia, frodolenza, e pigliarsi in buona, e cattiva parte, *artificium*, *calliditas*, *dolus*, *techna*. ¶ per lo magistrato, che rende ragione agli artisti, *artificum collegium*, *magistratus*. ¶ senz'arte, *iners*. Versi senz'arte, *versus inertes*, Hor. imparar un'arte, *discere*, o *accipere artem aliquam*, Cic. lasciar l'arte, *artem deserere*, Cic. *omittere*, Hor. *reponere*, Virg.

Artéfice, *artifex*, *opifex*, *operarius*. ¶ per autore, *auctor*. La 'nvidia è tra gli artefici, *figulus figulo invidet*, *faber fabro*.

Arteficello)
Arteficiuolo) *haud multum peritus artifex*.
Arteficiuzzo)

Artemisia, *artemisia* (erba)

Artemisiare, confettare coll' artemisia, *artemisia condire*.

Artemisiato, *artemisia conditus*.

Artemisiatura, *artemisia infusio*, *commixtio*.

Artéria, *arteria*, Cic. *arteria*, *orum*, Lucr. *spiritus semita*, Plin. Il sangue è portato per tutto il corpo dalle vene, e gli spiriti dalle arterie, (parlando coerentemente alla setta de' medici Pneumatici, onde Cicerone, *sanguis per venas in totum corpus diffunditur*, *& spiritus per arterias*.

Arterioso, *ad arterias pertinens*. Sangue arterioso, *arteriarum sanguis*.

Arteriuzza, *parva arteria*.

Artética, infermità, che cagiona dolore nelle giunture, *arthritis*, Vitr. *dolor articulorum*, Cic. *morbus articularis*, *articularius*, Plin.

Artético, sust. *dolore articulorum laborans*, *articularius*, Plaut.

Artético, add. *arthriticus*.

,, Artezza, strettezza, *angustia*.

Articella, *exigui lucri ars*.

Attico, nome del polo settentrionale, *axis Boreus*, Ovid. *circulus arcticus*, Hygin. *vertex semper nobis sublimis*, Virg. *summus cardo*, *qui est post stellas septentrionum*, Vitr.

Articolare, *formare*, *fingere*, *effingere*, articolar le parole, *distincte pronuntiare*, *articulare voces*. coll' articolo ha forza di nome, l'articolat del cerebro, *cerebri constructio*.

Articolare, add. *articularis*, *articularius*, *ad articulos pertinens*.

Articolatamente, distintamente, *articulatim*, *singillatim*, *distincte*.

Articolato, *distinctus*. ¶ vale ancora che ha gli articoli, cioè le giunture, *articulis compactus*, *coagmentatus*.

Articolazione, l'articolare, *constructio*, *distinctio*. ¶ per nodo, e giuntura, *articulatio*, Plin.

Articolo, termine grammaticale, *articulus*. ¶ per capo, dogma, articolo di fede, *legis caput*, *religionis dogma*, *scitum*, *placitum*. ¶ per capo, o punto d'una scrittura semplicemente, *articulus*, Cic. *caput*. ¶ articolo di ragione nelle cause tanto civili, che criminali, *quæstio*, *status quæstionis*. Gli articoli della pace, *pacis conditiones*, non voler star agli articoli accordati, *fugere a conditionibus*, Cic. *recusare conditiones*, Phædr. ¶ per momento, punto, articolo della morte, *media mors*, Virg. *extremum vitæ tempus*. Egli è all'articolo della morte, *animam agit*, *diem vitæ extremum agit*, Cic. *extremum trahit spiritum*: Phædr. articolo del corpo, cioè giunture, *articulus*.

Artiére, artefice, *artifex*. ¶ usato in forza d' addiet. gente artiera, *artifex*.

Arti-

Artificiale, e artifiziale, *artifiziosus, artificialis, artefactus, fallitius*.
Artificialmente, artifizialmente, artifiziatamente, *artificiose, affabre*. ¶ oggi artifiziatamente per fittiziamente, e falsamente, *V.*
Artificiato, arteficiato, artifiziato, *artificiosus, artificialis*. ¶ per metaf. alterato, falsificato, *V.*
Artificio, artifizio, *ars, artificium, industria*. scolpito senza artifizio, *infabre sculptum*, Hor. *fine arte, fine artificio*, Cic. *inartificialiter*, Quint. ¶ per ordigno, *machina, instrumentum*. ¶ per invenzione astuta, *artificium, dolus, fallacia*. Usare artifizj, *adhibere dolos, commoliri dolum ad aliquem*, Cic. sorprendere qualcuno con artifizj, *ludere, eludere aliquem dolis*, Ter. *circumducere aliquem per dolos*, Plaut. *capere aliquem dolis*, Virg. *alicui dolos tendere*, Hor.
Artificiosamente, artifiziosamente, *artificiose*.
Artificiosità, artificiositade, artificiositate, *artificium*.
Artificioso, artificiosissimo, *artificiosus*. ¶ per ingegnoso, astuto, *ingeniosus, callidus*.
Artifiziale, artifizio, artifiziosamente, *V.* artificiale, ec.
Artigiano, *artifex*. add. che esercita arte, fanciulle artigiane, *puellæ artem exercentes*.
Artigliare, prender coll' artiglio, *unguibus arripere*.
Artiglieria, *tormenta bellica, machina bellica, tormenta muralia*.
Artiglio, *unguis, falcula*.
Artimone, la maggior vela della nave, *artemon*.
Artista, *artifex*. ¶ per professore d' arti liberali, *ingenuarum artium professor*.
Arto, stretto, *arctus*.
Artúro, una delle stelle vicina al carro, *arcturus*.
A ruba, *V.* andar a ruba. ¶ Andar via a ruba, dicesi dello spacciarsi le merci tostamente, *celerrime distrahi*.
A ruffa raffa, e alla ruffa alla raffa, con forza, con violenza prestezza, *certatim, obnixe*. Quel, che vien di ruffa in raffa, se ne va di buffa in baffa, *male parta male dilabuntur*.
Arúspice, *haruspex*.
Aruspício, *haruspicina*.
Arzanà, e arzanale, *V.* arsenale.
Arzento, *V.* ardente. ¶ oggi aggiunto solamente d' acqua, e acqua arzente vale acqua vita raffinata, *V.* acqua.
Arzentino, argentino, *argenteus*.
A'rzica, sorta di color giallo, che serve p. i miniatori, Voc. del Dis.
Arzigogolare, fantasticare, *commentisci*.
Arzigógolo, invenzione sottile, e fantastica, *commentum, inventum*.
Arzillo, rubesto, fiero, *alacer, hilaris, ferox*.

A S

A sacco, a saccheggiamento, mandar, mettere, andare, e simili a sacco, *vastare, depopulari*.
A salvamano, *V.* a man salva.
A salvamento, *incolumis, salvis rebus, fine periculo*.
A sangue, a genio, *ad voluntatem*. Andare a sangue, *V.*
A sangue freddo, *pacato animo*.
A santà, con sanità, *bona valetudine*.
Asaro, erba, *asarum, baccar*.
A sbaraglio, in disordine, *confuse*. Metter a sbaraglio l' armata nimica, *dissipare, profligare hostium copias*.
A scala, per gradi, *gradatim*.
A scancío, *V.* a schiancio.
Ascáride, spezie di vermetto, *ascaris*. V. G.
A scavezzacollo, precipitosamente, *præcipitanter*.
Asce, e ascia, strumento da taglio, *ascia*.
Ascella, quel concavo, ch' è sotto 'l braccio, *ala*, Plin. sotto l' ascella, *valle sub alarum*, Catul. colui, che ne' bagni toglie i peli delle ascelle, *alipilus*.
A scel'a, ad arbitrio, *ad libidinem*.
Ascendente, termine astronomico, *horoscopus, natalitium astrum, natalitium sidus*, Cic. Hor. avere un buono, o un cattivo ascendente, *uti prospera, aut adversa fortuna uti*. ¶ Nel numero del più *ascendenti* chiamansi gli antenati per retta linea, *majores*.
Ascendente, add. *ascendens*. ¶ Aggiunto di piano, vale per cui si ascende.
Ascendenza, ascendenti, *majores, parentes*.
Ascéndere, *ascendere, conscendere, ascensu superare aliquem locum*, Virg. *ascensionem facere*, Plaut. *scandere*. La spesa ascende solamente a cento denari, *centum nummi abeunt dumtaxat in sumptus*, Cic. il prezzo de' vasi di Corinto è asceso moltissimo, *Corinthiorum vasorum pretia in immensum exarserunt*, Suet. il prezzo del grano ascende ogni giorno più, *excandescit frumentum in dies*, Cic. *frumenti pretium augetur quotidie*.
Ascendimento, l' ascendere, *ascensio*.
Ascensionário, termine astrologico, *ascendens*.
Ascensione, *ascensio, ascensus*. ¶ Ascensione di Nostro Signore, *ascensio Domini nostri*.
Ascensore, *qui ascendit*.
,, Ascentre, *V.* a bello studio.
Asceso, *evectus*.
Ascesso, postema, *V.*
A scherno, avere a scherno, *V.* schernire.
A schiancío, dicesi di una cosa tagliata, o situata in maniera, che partecipa del lungo, e del largo, *obliquo, transversa, transverse*.
Aschiare, *V.* astiare.
A schiera, *turmatim*. A schiera a schiera, *singillatim*.
A schifo, *ad fastidium*. Avere a schifo, *fastidire*. Venire a schifo, *fastidio esse*.
A schimbéscio, *V.* a schiancio.
Aschio, astio, *invidia*.
Aschioso, *V.* astioso.
A schisa }
A schiso } *V.* a schiancio.
A schivo, *V.* a schifo.
A'scia, *V.* asce.
Asciare, digrossare i legni coll' ascia, *dolare, dedolare, exasciare*.
A sciente, *V.* a bello studio.
,, Aschierare, Luc. schierare, *V.*
Asciogliere, assolvere, *absolvere, liberare*.
Asciólvere, sust. colezion della mattina, *jentaculum*.
Asciólvere, verb. far colezione, *jentare*.
,, Ascíso, privo, *privatus*.
Ascite, sorta d' idropisia, *ascites*, Cæl. Aurel. *hydrops aquosus*.

Ascitico, chi patisce d'ascite, *ascite laborans*.
Ascitizio, preso d'altronde, *aliunde petitus*, *adscitus*.
Asciugaberrette, ladro, che ruba berrette, *qui galeros furatur*.
Asciugággine) *siccitas*. Asciugamento, vale anche
Asciugamento) l'asciugare, *siccatio*.
Asciugare, *siccare*, *exsiccare*, *abstergere*.
Asciugatójo, sciugatojo, *sudarium*.
Asciuttamente, *aride*, *jejune*. ¶ asciuttamente accenna, *brevi*, o *brevibus innuit*.
Asciuttezza, *siccitas*.
Asciutto, sust. *siccitas*, *aritudo*, *ariditas*. Buon guerriero al mar, come all'asciutto, *bellator aque strenuus mari*, *ac terra*.
Asciutto, add. asciuttissimo, *siccus*, *exsiccatus*. uomo, animale asciutto, *gracilis*, *macilentus*, *macer*, uomo asciutto, (in modo basso) *mendicus*. Pane asciutto, *solus*. Vento asciutto, *siccitatem afferens*. Giornate asciutte, *dies sicci*. un'orazione asciutta, *inculta*, *inelaborata oratio*.
Asciuttore, *V.* asciutto, sust.
Ascolta, sust *auscultatio*. per sentinella, *excubia*, *vigilia*.
Ascoltamento, *auditio*, *auscultatio*,
Ascoltante, *auscultans*.
Ascoltare, *audire*, *auscultare*, *dare*, *prabere aures*, o *aures alicui*, *operam auscultando dare*, *commodare*, Cic Plaut. guarda ancora, se ci è alcuno, che se ascolti, *circumspice dum*, *ne quis est*, *qui sermonem nostrum aucupet*, Plaut. c'è forse qualcuno, che ci sta ad ascoltare? *numquis est hic alienus nostris dictis auceps auribus?* Plaut. lo dirò, se m'ascolterai, *id dicam*, *si opera sit auribus*, Plaut. i Re debbono ascoltare le lamenta di tutti, *Regum aures patere debent omnium querelis*, Cic. aguzzar le orecchie per ascoltare, *aucupium auribus facere*, Plaut. non voler ascoltare uno, *avertere se a sermone alicujus*, Cic. ascolta, dimoi, *eho*, *dic mihi*. Ascolta, ascolta, *heus*, *heus*, Ter. Plaut. ¶ ascoltarsi, *audiri*.
Ascoltato, *auditus*.
Ascoltatore, *auditor*.
Ascoltatrice, *qua audit*.
Ascolto, sust. l'ascoltare, *auscultatio*. Star in ascolto, *auscultare*, *observare*, *attendere*.
Ascolto, add. licenziato, *dimissus*.
Ascóndere, *V.* nascondere.
Ascondimento, Cr. *V.* ascosaglia, *latebra*.
A scoperto, *sub Dio*, *sub calo*.
A scorza, a scorza, a poco a poco, *paullatim*.
,, Ascortare, Luc. scortare, *V.*
,, Ascoságlia, ascondimento.
Ascosamente, *clam*, *clanculum*, *latenter*, *abscondite*.
Ascoso, e ascosto, *occultus*, *abditus*.
Ascostamente, *V.* ascosamente.
Ascosto, ascostissimo, *abditissimus*.
Ascritizio, ascritto a una colonia, *ascriptitius*.
Ascrivere, attribuire, imputare, *adscribere*, *tribuere*. *attribuere*. s'ascrivono nel numero degli amici, *in amicorum numerum referuntur*.
A scrócchio, e a scrocco, *V.* a caso.
A sdegno, *agre*. Avere, tenere, pigliare a sdegno, *V.* abborrire, sdegnare.
A secco, *sine aqua*. Ansani a secco, *oberras*, *nec tamen ebrius es*. Murare a secco, *muros erigere sine calce*. Fece in principio un bel murare a secco, *multum primo comedit*, *nihil autem bibit*. ¶ i tiranni murano a secco, *tyranni unquam potentiam suam*, & *dominatum firmare possunt*. Balenare a secco, *sudo calo fulgurat*. Balena a secco, *nutat ex ebrietate*.
A seconda, *secundo flumine*, *amne*. L'affare va a seconda, *res prospere procedit*.
,, Asecuzione, assecuzione, *V.* esecuzione.
A segno, stare a segno, *modum non excedere*.
A segno che, *adeo ut*, *ita ut*.
Asello (spezie di pesce di mare) *asellus*.
Asempro, *V.* assempro.
,, Aséquio, esequie, *exequia*.
A sesta, misuratamente, *adamussim*.
Asfaltite, che ha l'odor d'asfalto, *quod sapit bitumen*.
Asfalto, bitume, *bitumen*.
Asfodillo, *asphodelus* (erba)
A sghimbescio) *V.* a schiancio.
A sghembo)
Asgiato, Crus. *V.* agiato, *accommodatus*.
A sgorgo, abbondantemente, *affluenter*.
A sicurtà, *ad securitatem*. Fare a sicurtà, cioè con dimestichezza, *familiariter*.
Asilo, franchigia, *asylum*.
Asima, *V.* Asma.
Asimato, che patisce d'asima, *asthmaticus*.
A simiglianza, a simile, a similitudine, *sicut*, *quemadmodum*, *ut*, *uti*. A simiglianza d'un sasso, *ad instar saxi*.
Asina, *asina*. Latte d'asina, *lac asininum*, Varr.
Asináccio, *enormis asinus*. ¶ d'uomo zotico ignorante, indiscreto, e capaibio, *asinus*. ¶ asinaccio è anche sorta di fico.
Asinággine, *asininus stupor*, *stupiditas asinina*, Cic. *inscitia*.
Asinajo, *asinarius*, Cat. *agaso*. Liv. *aselli agitator*, Virg. *onagos*, Plaut.
Asinello, *asellus*. ¶ asinello si dice anche di trave, che regge le altre travi de' tetti, che piovono un'acqua sola, *cantherius*. ¶ per quella pietra, che nel fondo delle fosse fognate sostenta l'altre pietre della fogna.
Asinería, *V.* asinaggine.
Asinescamente, *inscite*, *impolite*, *imperite*.
Asinesco, *asininus*.
Asinetto, *asellus*.
Asinile) *asininus*. ¶ per metaf. zotico, indiscreto,
Asiníno) *rudis*, *impolitus*, *stupidus*.
Asiníno, sust. *asellus*, *asininus pullus*.
A sinistra, *ad lavam*, *sinistrorsum*.
Asinità, asinitade, asinitate, *V.* asinaggine.
Asino, *asinus*. ¶ aggiunto ad uomo vale zotico, scortese, *asinus*, *stupidus*, *rusticus*, *brutus*, *inurbanus*. esser l'asino, *hominem clitellarium esse*, (preso da Plaut.) legar l'asino, *dormire*. Qual asin da in parete, tal riceve, *qui malum dat*, *malum accipit*, (preso da Ammiano.) Lavar la testa all'asino, *laterem lavare*, Ter. gli asini si conoscono a' basti, *cauda de vulpe testatur*, (preso da' Greci) *morbum signa pronuntiant*, Sen. *e fructu cognoscitur arbor*, *ex auribus asinus*, (preso da' Greci) Far come l'asino, che porta 'l vino, e bee l'acqua, *asinus balneatoris*, (preso da Plutarco) Non far, come l'asino, che dove inciampa una volta, più non vi passa, *eadem oberrare chorda*, Hor. l'asino non conosce la coda, se non quando e' non l'ha, *malo accepto stultus sapit*, (preso da Esiodo) *tum demum nostra intelligimus bona*, *cum qua in potestate habuimus*, *ea amisimus*, Plaut. l'asino non va, se non col bastone, *malus*, *nisi malo coactus recte facere*

tere nescit, (preso da Cicerone) Alla prova si scortica l'asino, *magistratus virum ostendit; exitus acta probat*, Ovid. disputar dell'ombra dell'asino, *de lana caprina*, Hor. chi non può batter l'asino, batte 'l basto, *acceptas ab uno injurias in alium vindicare* (preso da Cic.) *qui dominum ulcisci nequit, percutit servum*.
.sinóne, *V.* asinaccio.
.sino salvatico, *asinus ferus, silvestris*, Var. Plin. *onager*, Cic. asinello salvatico, *lalisio*, Plin.
, Asio, *V.* agio.
Asma, *difficultas spiritus, difficultas ducendi spiritus, spirandi*, Cels. Hor. *anhelatio*.
Asmático, *suspiriosus, anhelator, anhelus, asthmaticus*, V. G.
A sofficienza, *satis*.
Asolare, alitare, *halitum emittere, halitare*.
A solatio, a mezzo giorno, *ad meridiem, apricus*.
A solo, rispiro, *respiratio*, e (per metaf.) sollievo, *solatium*.
A solo a solo, *remotis arbitris*.
A sommossa, a persuasione, *suasu*.
A sopérchio, *supra quam satis est*.
A sorte, *V.* a caso.
A sovvallo, *V.* a isonne.
A spada tratta, *V.* affatto.
Aspálato, sorta di pianta, *aspalatus*.
Aspalto, *V.* asfalto.
A sparabicco, *V.* ajone.
Aspárago, *asparagus*.
A sparte, in disparte.
Aspe, serpente, *aspis*.
Asperare, *exasperare, irritare, concitare*.
Asperartéria, canna del polmone, *aspera arteria*.
Aspérgere, *irrorare, aspergere, conspergere*. Asperger d'acqua di fontana, *aspergere è fonte*, Cic. asperger di sale, di zucchero ec. *V.* insalare, inzuccherare.
Asperità, asperitade, asperitate, *asperitas, asperitudo, aspritudo*.
,, Asperitudine, *V.* asperità.
Aspero, *V.* aspro.
Aspersione, *aspersio, aspersus*.
Asperso, *aspersus, a, um*.
Aspersório, *instrumentum ad aspergendum*.
Aspettamento, *V.* aspettazione.
Aspettante, *expectans*. ¶ per circostante, spettatore, *spectator, spectatrix*.
,, Aspettanza, *V.* aspettazione.
Aspettare, (in signif. att. in neutr. ed in neutr. pass.) *expectare*. ¶ per intertenersi, indugiare, lasciar d'operare, *expectare, operiri, praestolari, manere*. Io me ne vado, tu aspetta costei, *ego hinc abeo, tu istanc operire*, Ter. chi aspetti tu? *quem praestolare?* Ter. Non poss'io ottener in grazia da te, che mi aspetti questi tre giorni? *nequeo te exorare, ut maneas triduum hoc?* Ter. tu non dei aspettar cosa alcuna da me, *nihil est, quod in dextram aurem mea fiducia dormias*, Plaut. t'aspetta una gran cena, *opipara coena te manet*, Plaut. aspetta, io so quel, che vuoi dire, io giusto adesso te lo voleva dire, *mane, scio, ipsus ibam*, Ter. io sto aspettando, *sto expectans*. ¶ far aspettare, *morari, demorari, remorari, truere, detinere, in mora esse alicui*, Cic. Ter. Plaut. Egli si fa bene aspettare, *sui expectationem facit*, Cic. *nimium nos moratur*, Ter. Questa cosa non s'aspetta a me, *id ad me non spectat, non pertinet, non attinet*, Cic. ha tolte tutte quelle cose, che ci aspettavano, *ademit nobis omnia, quae nostra erant propria*, Cic. aspettar il tempo, *expectare suum tempus*, Sen. ¶ aspettar il suo tempo, vale talora il consumarlo, *tempus terere*. Aspettare a gloria, cioè con grandissimo desiderio, *avide expectare*.
Aspettativa, *spes*.
Aspettato, *expectatus*.
Aspettatore, *V.* aspettante. ¶ per ispettatore, *V.*
Aspettatrice, *spectatrix*.
Aspettazione, *expectatio*.
Aspetto, indugio, *expectatio, mora*.
Aspetto, *aspectus, vultus, facies*. ¶ per vista, apparenza, *visus, species*.
A spicchio, a maniera di spicchi, *angulatim*.
Aspide, e áspido, *aspis*.
A spillúzzico, a stento, *aegre, vix*.
A spinapesce, *oblique, tortuose*.
Aspirare, *aspirare, tendere ad rem aliquam, contendere*. Egli aspira al tribunato, *spirat tribunatum*, Liv. aspirar a gran cose, *magna spectat*. Cic.
Aspirazione, *aspiratio*.
A spízzico,) *V.* a spilluzzico.
A spizzicone,)
Aspo, *V.* naspo.
Aspramente, asprissimamente, *aspere, inclementer, acriter, dure*.
Aspreggiamento, *irritamen, irritamentum*.
Aspreggiare, *exasperare*.
Aspreggiato, *exacerbatus, exasperatus*.
Asprezza, *asperitas*. ¶ per ruvidezza, *scabrities, scabritia*. ¶ per salvatichezza, *incultus, us*. ¶ per metaf. rigidezza, *inclementia, duritia*. ¶ per disagio, *incommodum*.
Asprigno) *asperior, subasper*.
Aspretto)
,, Asprità, aspritade, aspritate, *V.* asprezza.
,, Aspritudine, Gr. S. Gir. *aspritudo, asperitas*.
Aspro, asprissimo, *asper, acerbus*. ¶ per metaf. vale fiero, crudele, *asper, crudelis, ferus*. ¶ per salvatico, *agrestis, horridus*. ¶ per austero, rigido, *durus, asper, austerus, severus*. ¶ per rozzo, *incultus, rusticus, rudis*. Lingua aspra, *mordax lingua*.
A spron battuti, o a spron battuto, *quam celerrime, citato equo, adactis calcaribus*.
A spropósito, *inepte, abs re*.
,, Asprúme, asprezza, *acerbitas, asperitas, acor*.
A squarcia sacco, col verbo guardare vale, con vista burbera, *torvis oculis*.
Assa, e assa fetida, sorta di gemma, (dicesi da'medici) *assa fetida*.
Assáccia, peggiorat. d'asse, *pessima assis*.
Assaccomannare, saccheggiare, *depopulari*.
Assaggiamento, *libatio*.
Assaggiare, *degustare, libare, delibare*. Assaggiar il vino a poco a poco, *pitissare*. ¶ assaggiare per metaf. vale tentare, riconoscere, provare, *tentare, pertentare, explorare, periclitari, experiri, alicujus rei experimentum facere, probare*. Assaggiare l'oro, l'argento ec. *periculum facere, probare*.
Assaggiato, *gustu exploratus, delibatus*. ¶ per tentato, provato, *tentatus, probatus*.
Assaggiatore, *praegustator*.
Assaggiatura, } *degustatio, specimen*.
Assaggio, }
Assalimento, *V.* assalimento.
Assai, *satis, multum, affatim, sat*. Assai fautori, *satis*

fautorum, Cic. assai materia, *affatim materia*, Liv. Egli è assai, non ne dir di più, *satis est*, *satis verborum est*, Cic. assai per tempo, *satis tempore*, Cic. assai piacevole, *non parum facetus*, Cic. ¶ uomo d'assai, *satis fortis homo*, & *satis plane frugi*, Cic. tu sei uomo d'assai, *frugi es*, Ter. io faticherò per istancarmi assai, *opus faciam*, *ut defatiger usque*. Ter. non fu uomo sì ricco, come Pietro d'assai, *Petrus longe ditior caeteris fuit*. Ma non tanto, ed assai l'amava, quanto costui, *ille autem multo minus*, *quam iste*, *illam ardebat*.

Assai, (nome) *multus*. Per Romano egli era assai dotto, *multa*, *ut in homine Romano*, *litera*, Cic.

Assai bene, *praeclare*.

Assaissimo, *plurimum*: (nome) *plurimus*.

Assalimento, ed assaglimento, *aggressio*, *aggressus*, *impetus*.

Assalire, *adoriri*, *aggredi*, *invadere*, *incessere*, *assilire*, *consilire*, *assultare*, *tentare*, *attentare*, *oppugnare*, *in aliquem incurrere*, *involare*, *petere*, *impetere*. I dolori, e le malattie assaliscono i vecchi, *dolores*, *morbi senes circumveniunt*, Ter. egli è stato assalito da mille vani terrori, *terrores vani illum invaserunt*, *illum incessit vanus timor*, Liv.

,, Assalita, *V.* assalimento.

Assalito, *petitus*. Un armata di mare assalita con gran pericolo, *attentata classis magno cum periculo*, Cic.

Assalitore, *aggressor*. ¶ per metaf. morditore, detrattore, *V.* detrattore.

Assaltamento,) *V.* assalimento.
Assaltáta (nome)

Assaltare (verbo) *V.* assalire.

Assaltato, *V.* assalito.

Assaltatóre, *aggressor*, *invasor*, Aur. Vict.

Assaltatrice, *qua aggreditur*.

Assalto, *V.* assalimento.

Assannare, azzannare, *dentibus arripere*. ¶ per simil. *mordere*, *lacerare*.

Assapére, sapere, (usasi ordinariamente col verbo fare) *declarare*, *significare*.

Assaporamento, *degustatio*, *libatio*.

Assaporare, e assavorare, *degustare*, *delibare*, *libare*.

Assaporato, *delibatus*.

Assaporazioncella, *levis*, *o parva degustatio*.

Assaporazione, *V.* assaporamento.

Assassinamento, *praedatio*, *latrocinium*, *grassatio*, *proditio*, *meditata caedes*.

Assassinare, *grassari*, *praedari*.

,, Assassinático, da assassino, *praedatorius*.

Assassinato, *despoliatus*.

Assassinatore, *grassator*, *latro*.

Assassinatura,) *V.* assassinamento.
Assassinió,)

Assassino, *grassator*, *latro*, *percussor*, *sicarius*.

Assavorare, *V.* assaporare.

,, Assaziare, *V.* saziare.

Asse, legno segato per lo lungo dell'albero di grossezza di tre dita al più, *assis*, *asser*. ¶ per termine matematico, *axis*. ¶ per sorta di moneta de' Romani, *as*.

Asseccare, seccare, *arefacere*, *siccare*. ¶ in neutr. assol. *arefieri*. ¶ per metaf. *insumere*, *in nihilum redigere*.

Asseccato, *siccatus*, *exsiccatus*, *arefactus*.

Assecondare, *obsecundare*, *V.* secondare.

Assecutare, assecurato, *V.* assicurare, assicurato.

,, Assecutore, *V.* esecutore.

,, Assecuzione, *V.* esecuzione.

Assedére, sedere, *assidere*, *considere*. ¶ per risedere, *V.* ¶ per assediare in signif. att. *V.* assediare.

Assediamento, *V.* assedio, per metaf. *importunitas*.

Assediare, *obsidere*, *circumsidere*, *insidere*, *circumvallare*, *obsidione cingere*, *obsessam urbem tenere*, *corona urbem invadere*, Cic. Liv. avevano assediato tutti i luoghi, onde potevano fuggirsene, *effugia insederant*, Tac. tante cose in un subito m'assediano, ch'io non posso uscirne, *tot res me repente circumvallant*, *unde emergere non possum*, Ter. i poveri ci assediano, *nos circumsistunt pauperes*, Caes. Liv.

Assediato, *obsessus*.

Assediatore, *obsessor*.

Assédio, *obsidio*, *obsessio*, *obsidium*. per metaf. por l'assedio, *fastidio esse*, *molestia afficere*. Voler una cosa per assedio, *per vim*.

,, Asséggio, *V.* assedio.

Assegnamento, *assignatio*, *attributio*. ¶ per aspettativa di rendita, e sperato guadagno, *spes*. Con questo nuovo assegnamento si riposarono fino alla mattina seguente, *nova hac spe dormiverunt in diem posterum*. ¶ per entrata, rendita, *redditus*. ¶ fare assegnamento, *spem ponere*, *collocare*.

Assegnare, *assignare*, *constituere*. Assegnar lo stipendio, od' onorario a qualcuno da pagarsi di quel del comune, *alicui honorarium stipendium de publico statuere*, Cic. assegnar il luogo, il tempo, *diem*, *horam*, *locum*, *tempus rei faciendae dicere*, *statuere*, *praefinire*, *praescribere*, *praestituere*. Assegnar il dì a comparire, *diem dicere vadimonii obeundi*, *vadari*, *in jus vocare*, Cic. *vadimonium alicui facere*, Plaut. assegnar danari per pagare, *attribuere pecuniam*, ¶ per assegnare rendendo ragione, o conto, *assignare*, *reddere*. ¶ per addurre allegazione, *afferre*, *adhibere*, *proferre*. ¶ per consegnare, *tradere*. Assegnar per sentenza, *adjudicare*.

Assegnatamente, con risparmio, *parce*, per particolarmente, nominatamente, *peculiariter*, *speciatim*, *definite*.

Assegnato, *assignatus*. Uomo assegnato, *parcus*, *frugi*, *frugalis*.

Assegnazione, *assignatio*.

Asseguimento, conseguimento, *adeptio*.

Asseguire, eseguire, *exequi*. per conseguire, *assequi*, *comparare*, *acquirere*. ¶ per insegnare, *insequi*, *infestari*.

Asseguizione, esecuzione.

Assembiamento, assembiare, *V.* assembramento, assembrare.

Assembiare, *V.* assembrare.

,, Assembiata, incontro, *congressus*.

Assembiaticcio, *adventitius*, *collectitius*.

Assembiato, *V.* assembrato.

Assembléa, *V.* assembrea.

Assembráglia,) abboccamento, affrontamento d'
Assembramento,) eserciti, *congressus*, *pugna*, *praelium*.

Assembranza, aspetto, *aspectus*.

Assembrare, accostarsi insieme, e mettersi in ordinanza per combattere, *ad pugnam convenire*, *instrui*. ¶ per ordinare semplicemente, *disponere*. ¶ per congiugnersi carnamente. Queste persone non si possono assembrare senza peccato, *hi homines coire*, *conjungi nequeunt sine peccato*. ¶ per simil. in signif. att. *colligere*,

ere, *eugere*. ¶ in vece di ſembrare, aſsomigliare, *videri*.

ſembrato, *adpugnam inſtructus*, *paratus*.

ſembréa, aſsemblea, *concilium*, *cœtus*, *conventus*, *congreſſus*, *conſeſſus*. Tenere aſsembrea, *habere*, *facere*, *agere*, *celebrare conventus*, Cæſ. Cic. andare nelle aſsembree, *hominum cœtus*, *celebrationeſque obire*, *frequentare cœtus*, Cic.

Aſsemplare, ritrarre, copiare, *ad exemplar*, *ad typum effingere*.

Aſsemplo, ed aſemplo, *V.* eſemplo.

Aſsemprare, *V.* aſsemplare.

Aſsemprato, add. da aſsemprare.

Aſsempro, *V.* eſemplo.

Aſsennare, far avvertito, cauto, *admonere*.

Aſsennatezza, ſenno, *prudentia*.

Aſsennato, *ſapiens*.

Aſsennire, aſsennito, *V.* aſsennare, aſsennato.

Aſsenſione, *V.* aſsenſo. Corrottamente pel giorno dell' aſsenſione, *aſcenſio*.

Aſsenſo, *aſſenſus*, *aſſenſio*; *conſenſus*, *approbatio*.

Aſsentamento, lontananza, *abſentia*.

Aſsentarſi, *recedere*, *diſcedere*, *abſcedere*. ¶ per porſi a ſedere, *aſſidere*, *ſedere*. ¶ per tener lontano, *removere*, *arcere*.

Aſsentáto, add. da aſsentare.

Aſsentatore, adulatore, *adulator*.

Aſsente, *abſens*.

Aſsentimento, *V.* aſsenſo.

Aſſentire, *aſſentire*, *aſſentiri*, *concedere*; Non potè alcun muoverlo, ſicchè a queſta coſa aſſentiſſe, *eo adduci non potuit*, *ut huic rei aſſentiretur*, Cic. tutti tutti ci hanno aſſentito, *omnes huic rei aſſenſi ſunt ad unum*, Cic. ¶ in ſentim. att. ſignifica approvare ſemplicemente, *probare*, *approbare*.

Aſſentito, add. da aſſentire. ¶ ſtar, andar aſſentito, *aucupium auribus facere*, Plaut. *caute ſe gerere*.

Aſſento, *V.* aſſenſo.

Aſſenza, e aſsénzia, *abſentia*.

Aſsenziato, acconcio con infuſione d' aſsenzio, *abſynthiatus*.

Aſsénzio, erba nota, *abſynthium*.

Aſserella, e aſserello, *aſſerculus*.

Aſserenare, far ſereno, *ſerenare*.

Aſserire, *aſſerere*, *affirmare*.

Aſserito, *affirmatus*.

Aſserragliare, abbarrare, *obſepire*. ¶ aſserragliarſi, *ſe obſepire*.

Aſserragliato, *obſeptus*.

Aſserrato, ſtivato, *conſtipatus*.

Aſsertivamente, *aſſeveranter*, *affirmanter*.

Aſserzione, *affirmatio*, *aſſertio*.

Aſseſſore, propriamente giudice dato a' Magiſtrati per riſolvere in jure, *aſſeſſor*.

Aſseſtare, aggiuſtare, *librare*. ¶ per adattare, confarſi, *convenire*, *congruere*, *ad rem ſuam eſſe*.

Aſsetare, *ſitim afferre*, *inducere*.

Aſsetato, *ſitiens*, *ſitibundus*.

Aſsetire, aſsetare.

Aſsetito, *V.* aſsetato.

Aſsettamento, *accommodatio*.

Aſsettare, acconciare, accomodare, *aptare*, *accommodare*, *concinnare*. ¶ aſsettarſi, *aptari*, *accommodari*. ¶ per caſtrare, *V.*

Aſsettatamente, *concinne*, *commode*, *belle*, *apte*.

Aſsettato, aſsettatiſſimo, Red. t. 5. *aptus*, *commodus*, *idoneus*, *concinnus*, *aptatus*, *accommodatus*.

Aſsettatore, *concinnator*. ¶ aſsettator de' vizj ec. *jectator*.

Aſsettattuzzo, *admodum elegans*.

Aſsetto, *accommodatio*. Metter, o rimetter in aſsetto, metter, o rimetter in ordine. *in ordinem redigere*, *diſponere*, *aptare*.

Aſsevare, congelarſi, *coire*, *conglutinari*. ¶ per metaf. divenir quaſi immobile per ſoverchio deſiderio di coſe da mangiare, che ſi veggano, o che ſi ricordino, *exardere deſiderio*.

Aſseverantemente, *affirmate*, *aſſeveranter*.

Aſseveranza, *affirmatio*, *aſſeveratio*.

Aſseverare, *aſſerere*, *affirmare*, *aſſeverare*.

Aſseveratamente, *affirmanter*, *aſſeveranter*, *aſſeverate*.

Aſseverazione, *affirmatio*, *aſſeveratio*.

Aſſibilare, *ſibilare*.

Aſſicella, *aſſerculus*, *aſſerculum*, *ſcandula*.

Aſſicuranza, ſicurtà, *fiducia*.

Aſſicurare, *tutum*, & *ſecurum aliquem reddere*, *efficere*, Cic. aſſicurar le ſtrade, *itinera tuta reddere*, Cæſ. per aſſicurar meglio i beni di queſta donna ha proccurato, che la dote foſse aſſicurata in quel fondo, *quo mulieri res eſſet cautior*, *curavit*, *ut in eo fundo dos collocaretur*, Cic. Aſſicurar le coſe ſue, *res ſuas in tuto collocare*, *ponere*, Cic. niuno può aſſicurarti di queſto, *hoc tibi nemo præſtare poteſt*, Cic. chi ti aſſicurerà, che 'l tempo ſarà opportuno? *quis tibi præſtabit*, *opportunum tempus fore?* Cic. io ti aſſicuro, *omni tibi aſſeveratione affirmo*, *confirmo*, *aſſevero*, Cic. *certum affirmo*, *pro certo affirmo*, Liv. ¶ aſſicurar la nave, la mercanzia, il danajo, *alicui cavere de pecunia*, Cic. *de navi* ec. io non ti pagherò, ſe in prima non m'aſſicuri, che niuno ſarà per chiederti queſto danajo, *tibi ego non ſolvam*, *niſi prius a te cavero*, *neminem hanc pecuniam petiturum*, Cic. ¶ aſſicurarſi per arriſchiarſi, *audere*. ¶ aſſicurati, *plane tibi perſuadeas*, *certum habeas*, *pro certo habeas*, Cic.

Aſſicurato, *tutus*, *ſecurus*.

Aſſicurazione, *cautio*. Domandare le aſſicurazioni, *ſatis exigere*, Cic. ricevere le aſſicurazioni, *ſatis accipere*, *ſatis capere ab aliquo*, Cic.

Aſſidenza, *aſſeſſio*.

Aſſiderare, aſſiderarſi, agghiacciare, *algere*, *algore*, *rigere*.

Aſſiderato, *algore correptus*. ¶ per attratto, *ſideratus*.

Aſſiderazione, *algor*.

Aſsidere, e aſſiderſi, *conſidere*. ¶ in ſentim. att. per aſsediare, *obſidere*.

Aſſiduamente, *aſſidue*, *aſſiduo*.

Aſſiduità, aſſiduitade, aſſiduitate, *aſſiduitas*.

Aſſiduo, aſſiduiſſimo, *aſſiduus*, *frequens*, *continuus*. Egli è aſſiduo allo ſtudio, *aſſiduus eſt in literis*, *literis dat operam aſſiduam*, Cic.

Aſſiepare, chiuder di ſiepe, *ſepire*, *circumdare*, *circumſepire*.

Aſſilláccio, *magnus aſilus*.

Aſſillare, infuriare, e ſmaniare per puntura d' aſſillo, *aſilo*, *oeſtro cieri*. ¶ per ſimil. *furere*, *debacchari*.

Aſſillito, *oeſtro percitus*, *concitus*. ¶ per ſimil. irato, *iratus furore actus*.

Aſſillo, animaletto alato, che pugne aſpriſſimamente, *aſilus*, *oeſtrum*. Aver l' aſſillo, *oeſtro percelli*. ¶ per metaf. *excandeſcere*, *debacchari*, *furere*.

Aſſimigliagione, } *ſimilitudo*.
Aſſimigliamento, }
Aſſimiglianza, }

Aſſi-

Assimigliante, *similis*.
Assimigliare, *V.* assomigliare.
Assimilare, V. L. *imitari*.
Assimilazione, figura, forma, *figura*, *forma*, *assimilatio*.
Assindacare, *V.* sindacare.
Assindacatura, *censura*.
Assinteto, nome di una linea retta, *non coeuntes*, *assymptota linea*, V. F.
Assióma, e assiómate, *effatum*, Cic. *axioma*, V. G.
Assisa, divisa, livrea, *tessera*, *signum*. ¶ Per balzello, *vectigal*.
Assiso, *assidens*.
Assistente, *qui adest*, *praesens*, *assistens*.
Assistenza, *auxilium*, *praesentia*, *assessio*.
Assistere, *assistere*, *astare*. Assistere ad alcuno, *adesse alicui*, *praesto esse*. ¶ in signit. att. *V.* fermare.
Assistitore, *assistens*.
Assito, tramezzo d'asse fatto alle stanze, *paries ex asseribus*, o *asseribus*.
Assituaro, situato, *situs*, *positus*, *collocatus*.
Assiuolo, uccel notturno, *asio*. ¶ capo d'assiuolo, vale ignorante, *indoctus*, *ignorans*.
Asso, ne'dadi, e nelle carte è nome d'un segno solo, *canis*, *canicula*. ¶ Aver l'asso nel ventriglio, morirsi di voglia di giucare, *ludum cupide appetere*, *ludi cupiditate flagrare*, *ardere*. ¶ quando vogliamo significare cosa senza mezzo, dicesi asso, o sei, *ter sex*. ¶ più cattivo, che'tre assi, *vulpis reliquiae* (preso da'Greci.) Lasciar in asso, *deserere*.
Assocciamento, il dar a soccio, *societas*.
Assocciare, dar a soccio, *pecus custodiendum pacta societate utilitatis*, *aut damni tradere*. ¶ figur. per lasciar addosso altrui cosa, che gli sia molesta, *alicui rem molestam apponere*, *affricare*. ¶ assocciarsi, fermarsi di stanza in alcun luogo, o accompagnarsi importunamente con altrui, *domicilium ponere apud aliquem*, *se alicui socium adjungere*.
Associare, accompagnare, *comitari*.
Associazione, propriamente accompagnamento di cadaveri alla sepoltura, *comitatus*, *us*.
Assodamento, *soliditas*.
Assodare, far sodo, e duro, *solidare*, *firmare*, *solidum reddere*. ¶ per metaf. *firmare*, *firmum reddere*, *stabilire*.
Assodato, *solidus*.
Assolatio, posto a mezzo giorno, *apricus*, *ad meridiem obversus*.
Assolcare, far solchi, *sulcare*, *sulcos agere*.
Assolcato, *sulcatus*.
Assoldare, *milites scribere*, *habere delectum*, *copias conscribere*, *milites colligere*, *exercitum scribere*.
Assoldato, add. da assoldare.
,, Assolfonire, prender qualità di solfo, *sulphuris qualitatem attrahere*, *induere*.
Assolto, *solutus*.
Assolvere, *liberare*, *absolvere*. Assolver uno dal sospetto d'essersi voluto far Re, *aliquem suspicione regni absolvere*, Liv. assolver uno interamente, *copiose aliquem absolvere*, Cic. assolvere uno d'un'accusa intentata ad un altro, *quempiam alteri absolvere*, Cic. ¶ per simil. vale liberare, *liberare*. ¶ per prosciorre, cioè dar l'assoluzione sacramentale, ed ancora prosciorre dalle censure, *absolvere*. ¶ per semplicemente sciorre, *solvere*, *nexu eximere*.
Assolutamente, *generatim*, *in universum*. ¶ per determinatamente, totalmente, *absolute*, *plane*, *perfecte*, *omnino*. Lo nega assolutamente, *plane*, *& omnino negat*, *praecise negat*, Cic. Ter.
Assolúto, *absolutus*. ¶ per libero, non forzato, non obbligato, *liber*, *solutus*. ¶ per independente, non limitato, *summus*. Egli aveva un po era assoluto, *summo in imperio erat*, *summo cum imperio*, *summa cum potestate erat*, Cic. gli fu dato il comando assoluto, *illi summa imperii tradita est*, Corn. Nep. ha il comando assoluto, comanda assolutamente nella Città, *summum imperii in Urbe tenet*, Caes. gravità assoluta, *tota gravitas*.
Assoluto, (avv.) di certo.
Assolutório, *absolutorius*.
Assoluzione, *absolutio*, *culpa liberatio*, Cic.
Assomare, por la soma, *onerare*, *sarcinam imponere*.
Assomigliagione, *assimilatio*, *similitudo*.
Assomigliamento, *assimilatio*, *similitudo*.
Assomigliante, *similis*, *assimilis*.
Assomiglianza, *similitudo*.
Assomigliare, *comparare*, *conferre*, *assimilare*. Assomigliarsi, *comparari*.
Assomigliato, *comparatus*.
Assomigliazione, *V.* assomiglianza.
Assomíglio, assomiglianza, ritratto, *imago*, *simulacrum*.
Assommare, condur vicino al fine, *conficere*, *absolvere*.
Assonnare, indur sonno, *soporare*, *soporem inducere*. ¶ assonnarsi, *dormire*, *requiescere*. ¶ in signif. neutr. *obdormiscere*, *sopore corripi*.
Assorbere, *V.* assorbire.
Assorbimento, *absorptio*.
Assorbíre, *absorbere*.
Assorbíto, *absorptus*.
Assordare, assordire, *exsurdare*, *surdum reddere*.
Assordato, *surdus*.
Assordire, (neut.) *obsurdescere*. (att.) *V.* assordare.
Assordito, *surdus*.
Assortimento, *electio*. ¶ per una quantità di cose diverse ordinate insieme, *instrumentum*, *apparatus*, *instructus*, *us*.
Assortire, (da sorta) *seligere*, *secernere*, (da sorte) *sorte eligere*, *sortiri*.
Assortito, *selectus*. Questi colori non sono bene assortiti, *hi colores non bene nectuntur*, Virg. ¶ per fornito, contenente tutto l'assortimento, *instructus*.
Assorto, *V.* assorbito.
Assottigliamento, *extenuatio*, *imminutio*. ¶ per metaf. perfezione, *perfectio*, *absolutio*.
Assottigliare, *extenuare*, *attenuare*, *imminuere*, *tenuare*, *acuere*. ¶ per metaf. *subtiliter disserere*, *disputare*, *abdita rerum penetrare*, *aciem ingenii acuere*. ¶ assottigliarsi, *attenuari*, *extenuari*. ¶ per brigarsi, arrabattarsi, industriarsi, *uti diligentia*, *studere*.
Assottigliativo, *tenuandi vim habens*.
Assottigliato, assottigliatissimo, *attenuatus*, *extenuatus*, *tenuissimus*.
Assottigliatore, *extenuans*.
Assozzarsi, divenir sozzo, *sordescere*.
Assuefarsi, *assuescere*, *suescere*, *consuescere*, *insuescere*, *assuefacere se*. Tanto è bene assuefarsi di buon'ora, *adeo in teneris assuescere multum est*. Dicono che Demostene declamava ordinariamente alla riva d'un fiumicello per assuefarsi a vincere il rumore delle assemblee, degli ascoltatori, *adstituentum ajunt declamare solitum Demosthenem*, *ut fremitum assuesceret voce vincere*, Cic. ¶ in signif. att. assuefare, *assuefacere*, *consuefacere*.

·. Assuefar uno a far bene per inclinazione piucchè
er timore altrui, *consuefacere aliquem sua sponte recte*
acere potius, quam alieno metu, Ter.
uefatto, *assuetus, assuefactus*. Ma il primo amore m'
a già assuefatto a soffrir questo, *sed jam prior amor me*
d hanc rem exercitatum reddidit, Ter. assuefatto alla fa-
ica, *omnino laboribus assuefactus, assuetus, qui labores*
erre plane consuevit, in laboribus versatus, exercitatus.
Non assuefatto alla fatica, *insuetus laboris, insolitus*
d laborem, Cæs. *insuetus labori*, Liv. agli affronti,
d all' infamia, *contumelia insuetus, infamia insolens*,
Cic. *ad contumeliam inexpertus*, Liv. non assuefatto al-
e cose della guerra, *insolitus rerum bellicarum*, Sall. io
non sono assuefatto a questo, *id non est mea consuetudi*
nis, id non cadit in consuetudinem meam, Cic. egli è as-
suefatto di far versi all' improvviso, *solitus est versus*
fundere ex tempore, Cic. s'io dico una bugia, fo quel-
o, cui sono assuefatto, fo il mio solito, *si dixero men-*
dacium, solens meo more fecero, Plaut.
uefazione, *assuetudo, consuetudo, usus*. l'assuefazio-
ne è un'altra natura, *consuetudo quasi altera natura*,
consuetudo vim naturæ obtinet, Cic.
uéto, *V.* assuefatto.
uetúdine, *assuetudo, consuetudo*.
umere, *assumere*. ¶ per inoalzare, *extollere*.
Assummare, innalzare, *extollere*.
unto, (sust.) cura, carico, *munus, onus*, per
prova, l'asserzione, *assertio, assumptio, pars assum-*
tiva, Cic.
unto, (add.) *assumptus*.
unzione, *assumptio*. ¶ per salita di nostra Signora al
Cielo, e pel giorno, in cui si celebra questa salita,
assumptio, T. E.
urdo, *res absurda*.
a, e aste, *hasta*. Asta col ferro in cima, *hasta præfer-*
rata. Asta da tirare, *hasta missilis*. ¶ consumar l'asta,
'l torchio, mandar a male interamente il suo, *pro-*
ter viam facere, ex Cat. Macrob. *pessundare cuncta*,
Ovid. ¶ per una delle parti del compasso, *crus cir-*
cini.
taco, Red. e. 5. sorta di pesce armato, *astacus*.
staffetta, con prestezza, *celerrime*.
allamento, lo astallare, *habitatio, mansio, mora*.
tallarsi, portarsi, *consistere, manere, stabulari*.
tallato, *stabulans*.
ante, quei, che ministra, e assiste agl' infermi,
stans, parabolani, orum. ¶ per presente, *astans*, o
adstans.
a regia, (erba) *asphodelus, hastula regia*.
ata, colpo d'asta, *hastæ ictus*.
ato, armato d'asta, *hastatus*.
egnente, che astiene, *abstinens, abstemius, tempe-*
rans.
egnenza, *V.* astinenza.
émio, che non beve vino, *abstemius vini*, Plin. *ab-*
stemius, Ovid.
enersi, *abstinere, sibi temperare*. Astenersi di prender l'
altrui, *manum abstinere alieno, ab alieno*, Cat. Cic
tenersi dal rubare, e guardar l'altrui, *manus a fur*
& oculos ab alienis abstinere, Cic. astenersi d'andar
collera, *abstinere iratum*, Hor. *iram tenere*, Cic. di
dere, *risum tenere*, Hor. Cic. *continere*, Cic. di fa
un delitto, *abstinere animum a scelere*, Cic Purchè
astengano d'invidiarmi, *dum mihi abstineant invide-*
Phædr. astenersi di parlar d'una e sa, *abstinere ser-*
mone de re aliqua, Plaut. *imperare silentium sibi*, Plin.
enersi dal vino, *vino sibi temperare*.

A stento, *agre*.
Astérgare, lavare, pulire, *abstergere*.
Astèria, Voc. del Dis. sorta di gemma detta altrimenti
occhio di gatta, *asteria, asterias, æ*.
Asterisco, stelletta, *nota*.
Astersione, *purgatio*.
Astersivo, che ha virtù di nettare, *abstergens*.
Asterso, *abstersus*.
Astiare, invidiare, *invidere*.
Asticciuola, *parva hasta*. ¶ per manico de' penelli, Voc.
del Dis. *hasta*. ¶ per quel legno de' cavalletti delle
tettoje, che sta in fondo per piano, Voc. del Dis.
Astinente, astinentissimo, *V.* astegnente.
Astinenza, e astinenzia, *abstinentia, temperantia a cibo*,
diæta, jejunium.
Astio, aschio, *invidia*. Astio, e invidia non morì mai,
hominum quisque invidiæ obnoxius.
Astioso, aschioso, *invidus*.
,, Astivamente, con prestezza, *celeriter*.
Astóre, (uccello) *accipiter*.
A storia, a stento, *agre, lente*.
,, Astoriomía, *V.* Astronomia.
A stormo, in truppa, *turmatim*.
A stracciasacco, *V.* a squarciasacco.
A stracca, in guisa da straccarsi, *multo labore*.
Astráere, astrarre, *abstrahere, secernere, separare*.
Astrágalo, Voc. del Dis. tondino, *astragalus*.
Astragalòte, (sorta d'allume) *astragalote*. V. G.
Astrále, che è influito dagli astri, *sideralis*.
,, A stranianza, *V.* a dismisura.
Astrarre, *V.* astráere.
Astrattamente, con astrazione, *præcise*.
Astrattezza, astrazione, *abscissio, præcisio*.
Astratto, *abstractus*. ¶ per salótico, stravagante, *mo-*
rosus, amens.
Astrazione, *V.* astrattezza. ¶ per alienazione della
mente da' sensi per fissa applicazione a checchè sia,
animi evagatio, mentis alienatio, minime attentus ani-
mus, Cic.
A stretta, per forza, *per vim*.
Astrettivo, *adstringens*.
Astretto, astrettissimo, *coactus, astrictus*.
Astrignere, e astringere, *adstringere, cogere, obstrin-*
gere.
Astringente, *adstringens*, Cels. *astrictorius, astrictoriam*
vim habens, stypticus, Plin. Argumento astringente,
validum argumentum.
Astringenza, & astringenzia, *constrictio*.
Astro, stella, corpo celeste, *astrum, sidus*.
Astrolábio, strumento, col quale s'osservano, e si co-
noscono i moti delle stelle, *astrolabium*, V. G.
Astrolagare, ed astrologare, *astrologiam exercere*.
Astrolago, e astrólogo, *astrologus*. V. G. *sideralis scientiæ*
peritus, astrologia gnarus.
Astrologastro, *parvus astrologus*.
Astrología, *astrologia*, Cic. *sideralis scientia*, Plin. ¶ per
sorta d'erba, *aristolochia*.
Astrológico, *astronomicus*, V. G.
Astròlogo, sust. *V.* astrolago.
Astrologo, (add.) *astronomicus*, V. G.
Astronomía, *astronomia*, V. G.
Astronómaco,) *astronomicus*, V. G.
Astronómico,)
Astronomo, *astronomus*. V. G.
Astruso, recondito, oscuro, *abstrusus*.
Astuccio, guaina da tenervi dentro strumenti di ferro,
o d'argento, *vagina*.

A studio, *V.* a bello studio.

Astutáccio, *veterator*.

Astutamente, astutissimamente, *astute*, *callide*.

Astutezza, *astutia*, *astus*, *calliditas*.

Astuto, astutissimo, *astutus*, *vafer*, *callidus*, *versutus*.

Astózia, *V.* astutezza.

Asub, spezie di fenomeno.

A sufficienza, *satis*.

Asuliere, che per avventura si disse ancora asoliere, *V.* usoliere.

A suolo a suolo, per ordine l'un sopra l'altro, *distincte*, *ordinatim*.

Asuro, verme, che rode le viti, *convolvulus*, *involvulus*.

A T

A tale, a tal termine, *eo*.

A talento, ogni volta, che vuole, *ut libet*, *ad libitum*, *ad arbitrium*, *dedita opera*.

A talora, *V.* talora.

A'tamo, *V.* atomo.

Atanásia, (spezie di lattovaro) *athanasia*, V. G. ¶ e per una spezie d'erba detta altramente, *tanacetum*.

Atante, poderoso, forte, *robustus*.

A tanto, *eo*. ¶ invece d'intanto, *interim*, *balsunus*.

A tanto per tanto, data la parità, *pari ratione*.

„ Atáre, ajutare, *auxiliari*.

A tastone, andare a tastone, *manibus*, *pedibusque tentare*, *dubie incedere*. Operare a tastone, *temere agere*.

„ Atatore, ajutatore.

„ Atatrice, ajutatrice.

Atavo, padre del bisavo, *atavus*.

Ateismo, *institutum eorum*, *qui Deum negant*, *tollunt*.

Ateista, *impius*, *qui Deum negat*, *qui nullum esse Deum putat*, Cic.

A tempi, e a tempo, *opportune*, *tempestive*, *tempori*, *commodum*, *in tempore*. Questo è dato a tempi, o a tempo, *datur id ad tempus*. ¶ a suo tempo, *opportune*.

A tempo a tempo, di quando in quando, *statutis temporibus*.

A tentóne, adagio con gran riguardo, *pedetentim*, *sensim*, *caute*.

Ateróma, spezie di tumore, *atheroma*, V. G.

A terra a terra, *humi*.

Atléta, lottatore, *athleta*.

Atmosfera, *athmosphaera*, V. G.

A tocca, e non tocca, *proxime*.

Atometto, *parva atomus*.

Atomo, *atomus*. In un atomo, *puncto temporis*.

A tondo a tondo, *circum*, *in orbem*.

„ Atório, ajuto, *auxilium*.

A torno, *circum*.

A torto, *injuria*, *immerito*.

Atrabiliare, Red. t. 6. umori atrabiliari, *humores ex atra bile*.

A trabocco, senza ritegno, *praecipitanter*.

A trafatto, in tutto, e per tutto, *omnino*, *penitus*.

A tratti, arguamente, *argute*.

A traverso, *transverse*, *oblique*. ¶ dare a traverso, cioè dir sempre al contrario di quel che altri dice, *adversari*. Gli è andata a traverso, *adversa fortuna usus est*, *infeliciter illi cessit*. La nave è andata a traverso, *navis confracta est*, Plaut. *naufragium fecit*, Cic. Ha dato a traverso gli scogli, *ad medios scopulos navem impegit*. Quint. *illisit*, *fregit*, Ter. La luce passa a traverso il vetro, *lux per vitrum transmittitur*, Plin. Prender le cose a traverso, *res perperam*, *perverse*, *sinistre accipere*, *interpretari*, Cic.

Atrépice, *atriplex*, (erba)

Atrio, *atrium*.

Atro, nero, oscuro, *ater*.

Atroce, atrocissimo, *atrox*, *crudelis*, *immanis*.

Atrocità, atrocitade, atrocitate, *atrocitas*.

Atrofia, Red. t. 6. somma magrezza per mancanza di nutrimento, *atrophia*, Cael. Aur.

A tromba, *tubae instar*.

Attaccagnolo, *V.* appiccagnolo.

Attaccamento, *adhaesio*, *nexus*. ¶ per metaf. *studium*, *ardor*, *amor*, *studium ardens*, Cic. egli ha un grand' attaccamento alle ricchezze, *acquirendis divitiis impensius studet*, *ardet divitiarum desiderio*, *injecta est ipsi divitiarum cupido*, Phaedr. ha un grand' attaccamento per colei, *amat ardenter illam mulierem*, *pertinaciter illam amat*, Plin. Jun.

Attaccare, *suspendere*, *appendere*, *affigere*, *subnectere*, *annectere*. Attaccar con chiodi, *figere*, *configere*. Con colla, *glutinare*. Attaccar più cose insieme, *conglutinare*. Attaccar con legami, *vincire*, *revincire*, *ligare*, *alligare*, *colligare*, *deligare*, *religare*, *illigare*. Attaccar in croce, *crucifigere*, *affigere*, *defigere*, Liv. ¶ attaccarsi, *adhaerere*, *inhaerere*, *inhaerescere*. La vite s'attacca co' suoi capriuoli a tutto ciò, che 'ncontra, *vitis claviculis suis*, *quidquid nacta est*, *complectitur*, Cic. ¶ attaccarsi a uno, *se alicui astringere*, *addere*, *adjicere*, *adjungere*, *sibi alicujus benevolentiam adjungere*, *se alicujus amicitia devovere*, o *ad amicitiam aggregare*, o *ad aliquem applicare*, Cic. Ter. Caes. *ancillari*, & *adjicere se alicui*, Cic. in Sall. attaccarsi alla fortuna d'uno, *fortunam alicujus sequi*, Cic. attaccarsi a una donna, *ad mulierem oculos suos*, *animum adjicere*, Plaut. ¶ attaccarsi a fare qualche cosa, porsi a farla con calore, con applicazione, *ad aliquid animum suum*, o *se adjungere*, *appellere*, *alicui rei studere*. Attaccarsi ai piaceri, *constringendum se tradere libidinibus*, *dedere se voluptatibus*, *inhaerere voluptatibus*, Cic. alla giustizia, e all'onestà, *justitiae*, & *honestati adhaerescere*, Cic. attaccarsi caldamente allo studio, *acriter in studia literarum incumbere*, Cic. *insistere in studia*, Caes. *in studiis*, Quint. *studiis*, Plin. Tibul. *attineri studiis*, Tac. alla sua professione, *impensius arti suae vacare*, *studere arti suae*, *impensam operam dare*, *navare arti suae*, *ad artem suam animum*, *studium adjungere*, Cic. Quint. Non attaccarsi più ad una cosa, che ad un'altra, *nihil egregie praeter caetera studere*, Ter. non sono attaccato ad alcun partito, *nulli parti studeo*, *faveo*, *sum addictus*, *nullius partes tutor*, *nullius sum studiosus*, Cic. Hor. ¶ attaccarla con alcuno, ed anche attaccar uno, prender gara con uno, *petere*, *appetere*, *lacessere*, *provocare*, *aggredi*. L'ha attaccata con suo fratello, *adortus est jurgio fratrem*, Ter. *aspere fratrem suum incessit*, Quint. attaccar uno con maldicenze, *atro dente petere aliquem*, Hor. *insectari aliquem maledictis*, *vexare*, *petere*, *vellicare*, *in famam alicujus verbis incurrere*, Cic. attaccare con satire i primi della città, *famosis versibus primores populi arripere*, Hor. ¶ attaccar l'inimico, *in hostem impressionem facere*, *impetum dare*, o *facere in hostem*, Liv. ¶ Attaccar la battaglia, *pugnam committere*, *inire*. attaccar il fuoco, *V.* Appiccare. Attaccarsi a' rasoj, alle funi del Cielo, appigliarsi agli ultimi, e più pericolosi rimedj, *ad extrema*, & *periculosissima descendere*. ¶ attaccarla a uno, fargli burla, o male, *alicui os sublinere*, o *deludificare*, Plaut. *ludere*, *deludere*, *deludificari*, Cic. ¶ attaccar bottoni, campanelle, e simili, *calumniari*, *V.* calunnia, calunniare. ¶ Attac-

taccar l'oncino, *rem habere*. ¶ Attaccare i pensieri alla campanella dell'uscio, dicesi di chi vuol vivere allegramente, e darsi buon tempo, *genio indulgere, nihil, nisi voluptates, meditari*. ¶ attaccarla a Dio, e a' Santi, *V.* bestemmiare. ¶ attaccar il male, *inficere*. Attaccar un mercato, cominciar un cicaleccio, e più propriamente con donne, *ineptas locutiones aggredi, exordiri*.

Attaccaticcio, *glutinosus, tenax*. Male attaccaticcio, *contagium, morbus, qui contagione contrahitur*.

Attaccato, *adnexus*. ¶ Attaccato colla cera, e colla saliva, *leviter adnexus*.

Attaccatura } *adhæsio*. Dare attacco, dare speranza,
Attacco } motivo, occasione, *spei ansam præbere, colorem, prætextum præbere*.

Attagliare, piacere, soddisfare, *arridere, placere, probari*. ¶ attagliarsi, *convenire*. ¶ per tagliare, *cadere, incidere*.

Attalentare, *V.* attagliare.

Attalianato, fatto di costumi, e di lingua italiano, *Italicus redditus, effectus*.

Attamente, e attissimamente, *apte, idonee, concinne, commode*.

,, A'tramo, *V.* attimo.

A tanagliare, *candenti forcipe vellicare, torquere*.

Attanagliato, *ignitis forcipibus vellicatus, excruciatus*.

Attapinamento, lo attapinare, *animi dejectio*.

Attapinarsi, lamentarsi, querelarsi disperatamente, *discruciari, conqueri*.

Attapinato, *discruciatus*.

Attarantato, *ab aranea Apulo ictus*.

,, Attardarsi, farsi tardi, *vesperascere*.

Attarsi, addattarsi, *sese aptare*. ¶ Attare, *aptare*.

Attastare, *V.* tastare.

Attato, *aptatus*.

Attecchimento, *incrementum*.

Attecchire, *crescere, augmentum capere*. ¶ Degli uomini, che non hanno fortuna, nè profittano, dicesi, non attecchire, *non proficere*.

Attediare, *tædio afficere, molestum esse*. ¶ Attediarsi, *pigrescere, tædio corripi, affici*.

Attediato, attediatissimo, *tædio affectus*.

Atteggévole, che fa atti, e gesti, *gesticulator*.

Atteggiamento, *gestus, modus*.

Atteggiare, dar il gesto alle figure, acciocchè esprimano gli affetti, che si vogliono rappresentare, *ad vivum exprimere*. ¶ in signif. neutr. *jocari*. ¶ atteggiarsi, *movere se*.

Atteggiatamente, con atti, *gestu*.

Atteggiato, *ad vivum expressus*.

Attegnenza, convenienza, *convenientia, decorum*. ¶ per parentela, *propinquitas*.

Attelare, distender l'ordinanza dell'esercito, *aciem, copias instruere*.

Attelato, *instructus*.

Attemparsi, invecchiarsi, *senescere, consenescere, ætate ingravescere*.

Attempatetto, *vetulus, ætate provectior*.

Attempato, attempatissimo, *longævus, grandior natu maximus, in senium vergens*.

Attempatotto, *robustus, o viridis senex*.

Attemperamento, temperanza, *temperantia*.

Attemperare, *temperare*. ¶ per osservare, *servare*.

Attemperato, *temperatus*.

Attendamento, *metatio, positio castrorum*.

Attendare, *tentoria figere, ponere, castra metari, castra ponere*.

Attendato, *positis castris, castra metatus*.

Attendere, *incumbere, vacare, dare operam, attendere*, Ter. Liv. ¶ per istare attento, por mente, considerare, *adesse animo, e animis, ad aliquid attendere, ad aliquid animum advertere, attendere, adhibere*, Cic. Ter. Liv. *animadvertere*. ¶ per aspettare, *V.* ¶ per mantener la promessa, *promissis stare*, Cic. *V.* attenere, ¶ attendersi, fermarsi, *consistere*.

Attendimento, *V.* attenzione.

Attenditore, che attende, *sectator*.

Attenebrare, ottenebrare, *tenebras obducere, offundere, obscurare*, Liv. Cic.

Attenente, *pertinens, spectans*. ¶ per parente, *propinquus*.

Attenentissimo, *genere, cognatione, sanguine conjunctissimus*.

Attenenza, appartenenza, *V.* ¶ talora per parentella, *V.*

Attenere, osservar la promessa, *præstare promissa, stare promissis, absolvere, solvere, persolvere, complere, implere promissum*, Cic. Plin. Jun. *fidem exsolvere*, Cic. *promissa exsolvere*, Tibul. *exsolvere, quod promisimus*, Cic. *promissis facere satis, servare promissa*. ¶ non attener la promessa, *non præstare promissum, fidem fallere, fluxam fidem gerere*. ¶ attenersi, seguitare, *sequi*. ¶ Attenersi vale anche stare appiccato a cosa, ov'altri si sostenga, *inhærere, adhærere, niti*. ¶ per accostarsi, *accedere*. ¶ per appartenere, *pertinere, spectare*, Tuo padre, e chi t'attiene, *pater tuus, & quisquis cognatione te attingit, sanguine, o cognatione tibi conjunctus est*. ¶ Attenersi, astenersi, *abstinere*.

Attentamente, attentissimamente, *attente, attentissime*.

Attentare, osare, *audere*. ¶ per tentare, *tentare*.

Attentato, sust. termine de' Giureconsulti, che dicono, *attentatum, conatus, ausus*. ¶ per delitto, eccesso, *facinus, scelus*.

Attentato, add. *audens*.

Attento, attentissimo, *attentus, intentus*. Un padre di famiglia attento a' suoi interessi, *attentus rerum suarum paterfamilias*, Cic. *circa rem suam attentus paterfamilias*, Quint. Esser tropp' attento a' suoi interessi, *ad rem attentiorem esse*, Ter. *esse nimis ad rem attentum*, Hor. state attenti, *attendite, attentissimis animis audite, præbete vos attentos*, Cic. m'ha fatto attento col suo discorso, *suo mihi sermone aures arrexit*, Plaut. essendo ciascuno attento alle sue domande, *erectis omnibus expectatione, quidnam postulaturus esset*, Liv.

Attento, sust. intento, *propositum*.

Attenuare, *extenuare, attenuare, imminuere*.

Attenuato, *extenuatus, macie consumptus*.

Attenuazione, *attenuatio, extenuatio, imminutio*.

Attenzione, *attentio*. Dare attenzione a una cosa, *adhibere aures ad aliquid, attendere rem aliquam*, Cic. fare attenzione a una cosa, *aliquid attente, o intento animo considerare, perpendere*, Cic. c'è bisogno d'una grand' attenzione, *intento animo opus est*, Cic.

Attergare, porre di dietro, e attergarsi, *post terga ponere*.

Atterramento, *dejectio*.

Atterrare, *evertere, demoliri, diruere, vastare, ad terram dare, humi sternere, humi, ad terram prosternere, affligere, humi affligere*. Atterrar l'orgoglio, *audaciam fran-*

frangere. ¶ per chinare, abbassare, *dejicere*. ¶ atterrarsi, inchinarsi, umiliarsi, *se demittere*, *sese deprimere*, *se prostrare*.

Atterrato, *prostratus*.

Atterratore, *qui prosternit*, *eversor*.

Atterrazione, *dejectio*.

Atterrimento, terrore, *terror*.

Atterrire, *terrere*, *conterrere*, *perterrere*, *terrorem alicui inferre*, *incutere*, *injicere*, *afferre*, Cic. Cæs. Liv. *aliquem territare*, *perterrefacere*, Ter. Cic. ¶ atterrirsi, *pavescere*, *expavescere*, *terreri*, *perterreri*. Atterrirsi per vani racconti, *falsis rumoribus terreri*, Cæs. *terrore commoveri*, Cic.

Atterrito, atterritissimo, *territus*, *perterritus*, *perterrefactus*, *consternatus*. L'armata s'è atterrita, *incidit terror exercitui*, *invasit terror exercitum*, Liv.

Atterzare, condurre la cosa al terzo, o alla terza parte, *ad tertiam partem redigere*. ¶ per simil. *separare*, *trifariam dividere*.

Attésa, sust. attendimento, *attentio*.

Attesamente, *attente*, *diligenter*, *V.* attentamente.

Attéso, add. *V.* attento. ¶ per cauto, sollecito, *cautus*, *sollicitus*, *prudens*. ¶ atteso usato quasi a maniera avverbiale, è lo stesso, che considerato, e simili, come atteso quel tempo, *pro temporibus illis*, *ut illis temporibus*, atteso sì gran ricchezza, *pro tantis opibus*.

Atteso che, *quandoquidem*, *quum*, *quoniam*.

Attestare, accozzar una testa coll'altra, e si dice propriamente di cose materiali, *capita conjungere*, *instruere*, *aptare*. Attestarsi, *instrui*, *aptari*. ¶ Attestarsi per venir alle mani testa a testa, *congredi*. ¶ per far testimonianza, *testari*.

Attestato, add. *resistens*. ¶ (per metaf.) che è in ordinanza, *instructus*.

Attestato, sust.) *fides*, *testimonium*, *prolatio*.
Attestazione,)

,, Attévole, atto, *aptus*.

Attezza, attitudine, *habilitas*, *dexteritas*.

Atticamente, atticissimamente, *attice*.

Atticciato, di grosse membra, *bene habitus*, *membris crassioribus*, *corpore obeso*. ¶ per simil. d'ogni altra cosa, *crassior*.

Attignere, tirar su acqua, *haurire*. Attignere il vino dalla botte, *haurire*. Attignere denari, *pecuniam comparare*. ¶ per cavar conghiettura, capire da' detti, e fatti altrui, *assequi*.

Attignimento, *haustus*.

Attignitójo, strumento col quale s'attigne, *haustrum*.

Attillatamente, *eleganter*.

Attillato, acconcio, adorno, *elegans*, *compositus*.

Attillatura, una certa leggiadra esquisitezza della portatura, e degli abiti, *elegantia*.

Attimo, *momentum*. ¶ in un attimo, *illico*, *repente*.

Attíngere, V. L.

Attinto, add. da attignere, *haustus*, *a*, *um*.

,, Attitare, incamminare, e proseguire gli atti giudiciarj, *litem persequi*.

Attitúdine, *habilitas*, *dexteritas*, *proclivitas*. ¶ per atteggiamento, positura, *modus*.

Attivamente) *active*. ¶ Attivamente vale anche con
Attive) attività, *dextere*.

Attività, attivitade, attivitate, *dexteritas*, *habilitas*.

Attivo, attivissimo, *actuosus*, *activus*. ¶ per ispedito, pronto, *alacer*, *promptus*. Vita attiva, *vita actuosa*. Verbo attivo, *activum verbum*.

Attizzamento, *admotio titionum*. ¶ per simil. *irritatio*, *impulsus*.

Attizzare, ammassare, e accozzare i tizzoni insieme in sul fuoco, perchè egli abbruccino, *sopitos ignes suscitare*, Virg. *admotis titionibus ignem excitare*, *titiones componere*. ¶ per metaf. aissare, stimolare, *impellere*, *incitare*, *acuere*, *cohortari*, *irritare*. Attizzar il fuoco della guerra civile, *civile bellum accendere*, *excitare*, *conflare*, Cic. *motus urbanos excitare*, Liv. attizzar uno incollerito, *resuscitare iram alicujus*, Ovid. *excitare*, *suscitare iram alicujus*, Virg.

Atto, sust. *actio*, *negotium*, *res*. ¶ per gesto, costume, maniera, *gestus*, *modus*. ¶ per cenno, *nutus*. ¶ per la forma, e per quello, che costituisce le cose in essere, *vis actuosa*. In atto, *reipsa*. ¶ per lezio, *mollities*. Atto di comedia, *actus*, *us*. ¶ atto termine di Giureconsulti, *instrumentum*, *scriptum*, *auctoritas*, Cic. egli ha preso l'atto della sua comparsa, *auctoritatem consignatam habet se stetisse*, Cic. ¶ per atto segnato da' testimonj davanti al Notajo, *scriptum signis testium*, & *tabularii consignatum*, Cic. metter in atti, *in acta referre*. Metter in atto, e metter in atto pratico, *agere*, *se ad agendum accingere*, *perficere*, *efficere*.

Atto, sust. *actio*, *actus*.

Atto, add. attissimo, *aptus*, *idoneus*, *appositus*, *habilis*.

Attonaro, Red. t. 4. *aptissimus*.

Attóllere, *V.* L.

Attonitaggine, stupidezza, *stupor*.

Attónito, attonitissimo, *stupidus*, *attonitus*, *stupefactus*, *obstupefactus*, *stupens*, *perculsus*.

Attopato, pieno di topi, *muribus refertus*.

Attórcere, *contorquere*.

Attorcigliare, avvolgere, cignere intorno, *vincire*, *involvere*.

Attorcigliato, *vinctus*, *involutus*.

Attóre, *actor*, *factor*. ¶ per colui, che nel litigare domanda, il cui avversario si chiama reo, *actor*. ¶ per colui, che amministra i fatti altrui, *actor*. ¶ Attore da commedia, *actor*, onde gl' Istrioni diconsi secondo Festo, *actuosi*.

Attoría, amministrazione, *munus*, *administratio*.

,, Attornare,) *circumdare*.
,, Attorneare,)

Attorneato) *circumdatus*.
Attorneggiato)

Attorniamento, *circuitus*, *ambitus*.

Attorniare, *circumdare*, *cingere*.

Attorniato, *circumdatus*.

Attorno, *in orbem*, *in gyrum*, *circum*, *circa*. Luoghi attorno una Città, *loca urbi circumjecta*, Liv. attorno la terra ci è, si spande un'aria molto grossa, *terram crassissimus circumfunditur aer*, Cic. andare attorno, *huc*, & *illuc pergere*, *vagari*, *circumvagari*. Mandar attorno, *huc illuc mittere*, *circummittere*.

Attorno attorno, *undique*.

Attortigliare, *V.* attorcigliare.

Attortigliato,) *intortus*, *convolutus*, *involutus*, *cir-*
Attorto,) *cumvolutus*.

Attoscare, avvelenare, *veneno inficere*, *venenare*.

Attoscato, *venenatus*, *veneno infectus*.

Attóso, colui, che è di maniere, e costumi bambineschi, lezioso, *delicias faciens*, *puerilis*.

Attossicagione,) *venenum*.
Attossicamento,)

Attossicare, *V* attoscare.

Attossicato, *V.* attoscato.

Attossicatore, *veneficus*, *velenifer*.

Attrabaccato, *castrametatus*, *sub tentoriis positus*.

Attraimento, *attractio*, Pallad. (per metaf.) *comparatio*, *acquisitio*.

At-

Attrappare, *V.* rattrappare. ¶ figur. ſorprender con inganno, *dolis invadere*.

Attrappato, *contractus*, *membris captus*.

Attrapperſa, l'eſſer attratto, *membrorum contractio*.

Attrarre, tirar a ſe, *attrahere*. ¶ per ſimil. *allicere*.

Attrattiva, *V.* allettamento.

Attrattívo, *alliciens*, *attrahendi vim habens*. ¶ per metaf. incitativo, *incitans*, *excitans*, *provocans*.

Attrattívo, ſuſt. attrattiva, *illecebra*.

Attratto, *attractus*. ¶ per attrappato, *V.*

Attraverſare, porre a traverſo, *transverſe ponere*. attraverſar legni, *transverſaria ligna injicere*, Caeſ. *in transverſum agere*. ¶ per andar a traverſo, *transverſe incedere*. Attraverſare la via, *transgredi*, *trajicere viam*. Attraverſar un fiume a nuoto, *transnare*, *tranare*, *transnatare flumen*, Cic. Liv. attraverſare un fiume, *transire flumen*, Cic. attraverſare un luogo, *aliquem locum permeare*. Plin. il fiume attraverſa la Città, *flumen oppidum praeterfluit*, Plin. ¶ per metaf. opporſi, *obſtare*, *obſiſtere*, *adverſari*, *impedire*, Cic. ſe gli attraverſano mille cure, *pluribus curis diſtrahitur*, Cic. *divellitur*, Hor.

Attraverſato, *transverſe impoſitus*, *impeditus*, *trajectus*, *praeterfluens*.

Attraverſatore, *qui permeat*, *qui impedit*, *adverſatur*.

Attraverſo, *V.* a traverſo.

Attrazione, *attractio*, Pallad. ¶ per contrazione, *contractio*.

Attrazzo, v. attrezzo.

Attrecciare, intrecciare, *intexere*, *innectere*.

Attrecciato, *intextus*.

Attrezzo, arneſe, Inſtrumento, *inſtrumentum*.

Attribuire, *tribuere*, *attribuere*, *aſſignare*, *adſcribere*, *dare*, *adjudicare*. Attribuire i ſuoi difetti alla vecchiezza, *ſua vitia in ſenectutem conferre*, Cic. io attribuiſco al tuo grand'amore, che mi porti, il gradimento, che moſtri de' miei ſervigj, *quod grata tibi mea erga te ſtudia ſcribis eſſe*, *facis tu quidem ex abundantia quadam amoris in me*, Cic. m'attribuiſce la gloria d'aver ſalvato l'imperio, *mihi ſalutem imperii adjudicat*, Cic. attribuire per ſentenza, *adjudicare*, Cic. attribuirſi, *aliquid ſibi ſumere*, *aſſumere*, *tribuere*, *attribuere*. ¶ per uſurparſi, *adſciſcere*, *vindicare*. Attribuirſi la vittoria guadagnata da altrui, *intercipere victoriam alieno labore quaeſitam*, Pli. attribuirſi il cognome altrui, *cognomen ſibi arripere ex alienum imaginibus*, Cic. *aſſerere ſibi cognomen alterius*, Pli. Jun. attribuirſi più del dovere, *arrogare ſibi*. Io non mi attribuiſco tanto, *mihi non ſumo tantum*, *neque arrogo*, *ut &c.* Cic.

Attribuito, *tributus*, *adſcriptus*, *adjudicatus*.

Attribúto, qualità, condizione, *qualitas*, *conditio*.

Attrice, *actuoſa*.

Attriſtamento, *triſtitia*, *maeror*.

Attriſtante, *ſollicitans*, *contriſtans*, *angens*, *triſtitia*, o *maerore afficiens*.

Attriſtare, *triſtitia aliquem afficere*, *triſtitiam*, *maerorem alicui afferre*, *inferre*, *creare*, Cic. *ſollicitare*, *angere*, *excruciare*, *contriſtare*. ¶ attriſtarſi, *maerere*, *angi*, *cruciari*, *excruciari*. Hai occaſione di ſtar allegro, e non d'attriſtarſi, *eſt quod gaudeas*, *nihil eſt*, *quod te maereas*, Plaut. ¶ per intriſtire, *V.* Le pecore n'attriſterebbono, *oves tabeſcerent*.

Attriſtato, *triſtitia affectus*, *contriſtatus*.

Attriſtire, *V.* attriſtare.

Attriſtito, *V.* attriſtato.

Attritare, tritare, *terere*, *conterere*, *atterere*.

Attrito, T. Teolog. *attritus*. ¶ per conſumato, riſinito, *conſumptus*, *confectus*, *viribus deſtitutus*.

Attrizione, *attritio*, *dolor animi ob peccata commiſſa metu poena conceptus*.

Attuale, *quod eſt*, *& re ipſa exiſtit*. Peccato attuale, *peccatum*, *quod re ipſa commiſſum eſt*, appreſſo i Teologi, *peccatum actuale*. Ajutator attuale, *adjutor praeſens*, *praeſentarius*, Plaut.

Attualità, attualitade, attualitate, *actus*.

Attualmente, *revera*, *reapſe*, *reipſa*.

Attuare, ridurre all'atto, *efficere*.

Attuário, che riceve, regiſtra, e tien cura degli atti pubblici, *actuarius*.

Attuato, *effectus*.

Attuccio, *puerilis geſtus*, *actiuncula*.

Attuffamento, *immerſio*.

Attuffare, tuffare, *mergere*, *immergere*, *demergere*, *merſare*. ¶ Attuffarſi nel mare, *ſe mergere mari*, *in mare*, Cic. *mari ſe immergere*, Virg. *ſe merſare profundo*, Hor. nel fango, *mergere ſe limo*, Pli. ¶ per metaf. attuffarſi ne' piaceri, *ſe immergere in voluptates*, Liv. in ogni ſorta di vizio, *in omni flagitiorum genere volutari*, *ſe in vitia*, *in flagitia ingurgitare*, Cic. in delicatezze, ed ozio piucchè una donna, *otio*, *& mollitiis ultra feminam diffluere*, Vell. Pater.

Attuffato, *immerſus*. Un giovine attuffato in ogni ſorta di diſordini, *adoleſcens omni libidine impurus*, Petr.

Attuffatúra, }
Attuffazione } *immerſio*, *demerſio*.

,, Attuffévole, aggiunto di luogo, dove l'uomo poſſa agevolmente attuffarſi, e ſommergerſi, *immerſioni*, *demerſioni aptiſſimus*.

,, Attujare, offuſcare, *tenebras offundere*.

Attuoſo, *actuoſus*.

Atturare, turare, *obſtruere*, *obturare*, *claudere*.

Attutare, quietare, ammorzare, *lenire*, *ſedare*, *mitigare*, *comprimere*. ¶ attutarſi, *quieſcere*, *ſedari*, *extingui*.

Attutato, *ſedatus*, *compreſſus*.

Attutatore, e attutitore, *qui ſedat*, *qui comprimit*.

Attutire, *V.* attutare. ¶ per fare ſtar cheto uno contra ſua voglia, *ad ſilentium compellere*.

A tu per tu, ſtare, contendere, o ſimili a tu per tu, vale ſtare in oſtinata conteſa ſenza voler ceder giammai, *pertinaciter contendere*.

A tutta briglia, }
A tutta carriera } *laxatis habenis*.

A tutta poſſanza, *omni vi*, *velis*, *remiſque*.

A tutta prova, quanto ſi poſſa eſſere, *omnino*.

A tutto andare, *aſſidue*, *ſine ulla mora*, *indeſinenter*.

A tutto corſo, *V.* a tutta carriera.

A tutto paſto, a tutto andare, *aſſidue*.

A tutto potere, *V.* a tutta poſſanza.

A tutt'uomo, *tota mente*, *totis viribus*.

A V

,, Avaccévole, ſollecito, preſto, *citus*, *velox*.

,, Avaccezza, preſtezza, *celeritas*, *velocitas*.

,, Avacciamente, avacciatamente, avacciatiſſimamente, preſtamente, *cito*, *celeriter*, *citiſſime*.

,, Avacciamento, }
,, Avaccianza, } *V.* avaccezza.

,, Avacciare, avacciarſi, affrettare, *feſtinare*, *properare*.

,, Avácciato, add. avacciato, avacciatiſſimo, *celer*, *feſtinatus*.

,, Aváccio, ſuſt. *celeritas*.

,, Aváccio, avv. *celeriter*. avaccio avaccio, *celeriter*, *cito*. Più avaccio, *potius*, *citius*, o tardi, o avaccio, *ſerius*, *aut ocyus*.

Avále, ora, *modo*, *nunc*. Avále avále, *hoc ipſo temporis articulo*, Ter.

A valle, a baſſo, alla 'ngiù, *deorſum*.

Avanguárdia, *V.* vanguardia.

Avanía, imposizione rigorosa, ch'è comunemente quella, che fanno li Turchi ai Franchi, *gravis indictio.* ¶ per torto, *injustitia, injuria.*

Avannotto, nome dei pesci nati di fresco, *pisciculus.* ¶ per sempliciotto, *V.*

Avante, avanti, prepos. *ante*, avv. *ante*, *antea*, *prius*. Va avanti, *i*, *pra*, Ter. avanti ogn'altra cosa farò quel, che m'imponi, *rebus aliis ante vortar, qua mandas mihi*, Plaut. ¶ per piuttosto, *potius*. ¶ in forza d'addiet. per antecedente, come il giorno avanti, *superiori die*, *elapsa*, *praterita die*. ¶ esser la cosa avanti, vale esser vicina a conchiudersi, *rem esse in articulo*. ¶ non esser da niuna cosa più avanti, *ad nullam aliam rem utilem esse*, *aliud nihil posse*. Sentire avanti, *scientia excellere*. Venire, e tornare avanti, *venire in mentem*, *subire*, *V.* Memoria. ¶ Più avanti, *ulterius*. ¶ trattandosi di favellare, andar avanti, non esser buon ad altro, *sermone progredi*. Metter avanti, *in medium rem aliquam adducere*, *proferre*, *in medio proponere*, Cic. ¶ avantichè, *antequam*, *priusquam*. Avanti jeri, *nudius tertius*, avanti giorno, *ante lucem*, Cic. *priusquam galli cantent*, *priusquam lucet*, Plaut. avanti mezzo giorno, *ante meridiem*. Lettere scritte avanti mezzo giorno, *antemeridiana litera*, Cic. avanti quattro giorni, *quatriduo ante*. Lungo tempo avanti, *longe ante*. Avanti di se, *pra se*, Cic. Avanti gli occhi, *prater oculos*, Cic. avanti tratto, *in antecessum*. Io farò le spese avanti tratto, *sumptus in antecessum suppeditabo*, *prastabo*, Cic. I miei negozj non van molto avanti, *mea negotia procedunt parum*, Liv. avanti alcuno, *coram aliquo*. Avanti al tempio, *pra ade*, Cic. avanti ogni cosa, *in primis*, *V.* dinanzi.

Avantichè, *antequam*, *priusquam*.

Avantiguárdia, *V.* vanguardia.

A vanvéra, a fanfera, a caso, *casu*, *fortuito*.

Avanzamento, *progressus*, *processus*, *profectus*, *progressio*, *promotio*, Cic. avanzamento nelle lettere, *progressus in studiis*, Cic. negli onori, *promotio ad honores*. Asc. Ped. ¶ per fortuna, innalzamento ad onori, *accessio dignitatis*, *& fortuna*, Cic. dee il suo avanzamento a me, *quod maximis fortunis sit ornatus*, *id debet mihi*, Cic. debbe il suo avanzamento alla mutazione dello stato, *imperii mutatione sibi accessiones fecit fortuna*, *& dignitatis*, Cic.

Avanzante, *extollens*. ¶ per chi vince, trapassa, *superans*.

Avanzare, *comparare*, *coacumulare*, *ampliare*, *amplificare*, *lucrari*. ¶ per ingrandire, accrescere, *extollere*, *augere*. ¶ per trapassare, *superare*, *vincere*, *excedere*, *excellere*, *prastare*, *antecellere*, *pracellere*, *pratergredi*. ¶ per venir fuori, *extare*, *prominere*, *eminere*, Cæs. Plin. Vitr. il tetto, che avanza, che dicesi anche, gronda, *tectum projectum*, Vitr. *subgrunda*, o *suggrunda*, Var. Vitr. *suggrundium*, Plin. una rocca, che s'avanza nel mare, *saxum in mare procurrens*. ¶ per inviare, mandare, *mittere*. ¶ Avanzarsi, profittare, aggrandirsi, *proficere*, *procedere*, *progredi*, *excrescere*. ¶ per pigliar ardire, *audere*. ¶ in signif. neutr. assol. per soprabbondare, *redundare*, *superfluere*. ¶ per restare, *superesse*. Egli ha avanzato i piè fuor del letto, *nihil profecit*, proverb. S'avanzano incirca trecento passi inverso lui, *tria circiter stadia processit ei obviam*, Cic.

Avanzaticcio, rimasuglio, *reliquia*.

Avanzato, add. da avanzare. Avanzato in età, *at provectus*, Cic. l'anno già avanzato, *annus adultus*. ¶ colui, che s'è avanzato nelle lettere, *qui progressum*, o *processum habet in literis*, Cic. Suet. che s'è avanzato nel cammino della virtù, *qui habet ad virtutem progressionis multum*, Cic.

Avanzatore, che avanza, *creditor*.

„ Avanzévole, soprabbondante, *affluens*.

Avanzo, *reliquum*, *reliquia*. ¶ per acquisto, e guadagno, *lucrum*, *compendium*. ¶ d'avanzo, *V.* davanzo. Mettere a avanzi, metter a conto di utili, *in lucris ponere*, Cic.

Avaráccio, *avarissimus*.

Avaramente, avarissimamente, *avare*, *avariter*. ¶ per cupidamente, *cupide*.

Avaretto, *avidior*.

„ Avarezza, *V.* avarizia.

Avaría, spartimento del danno, che si fa nel getto della nave, *jactura computatio*.

Avarizia, *avaritia*, *divitiarum cupiditas*, o *aviditas immoderata*, Cic. *avarities*, Luc. *auri sacra fames*, Virg. *argenti sitis*, Hor. *tenacitas*, Cic

Avarizzare, *avarum esse*, *ardere*, *fervere avaritia*, *divitiarum cupiditate flagrare*, Cic.

Aváro, avarissimo, *avarus*, *auri*, *pecunia cupidus*, *appetens*, *tenax*, Cic. *sordidus*, Plaut. Donna avara, *avara*, *hiante avaritia mulier*, *ardens avaritia*, Cic. ¶ per simil. scarso, *parcus*.

Avaróne, avaronáccio, *sordidus*, *sordide avarus*.

Audáce, audacissimo, *audax*. ¶ per ardito semplicemente, *audens*, *V.* ardito.

Audacemente, audacissimamente, *V.* arditamente.

Audácia, *audacia*. ¶ per semplice ardire, *audentia*.

Audienza, *auditio*. ¶ per lo sentimento dell'udito, *auditus*. Dare audienza, *alicui aures prabere*, *dare*, *adhibere*, Cic. *operam dare sermoni alicujus*, Plaut. *orationem alicui dare*, Plaut. Avere audienza, *audiri*. ¶ Vale anche auditorio, e dicesi, avere una bella, e grande audienza, *frequens*, *ingens auditorum cœtus*, *frequens*, *ingens auditorium*, Pli. Jun. ¶ dicesi ancora del luogo, dove si dà audienza, *auditorium*, Quint.

Audire, V. L. *V.* udire.

Audíto, sust. uno de'cinque sentimenti, *V.* udito.

Audíto, add. *auditus*.

Auditore, *auditor*. ¶ Auditore si dice a quel Ministro, che rende ragione, o consiglia il Principe in materia di grazia, e di giustizia, *a libellis*, Suet. *libellorum supplicum Magister*, *assessor*.

Auditório, sust. *auditorium*. ¶ per moltitudine d'uditori, *auditorium*, *auditores*, *auditorum cœtus*.

Auditório, add. che serve per udire, *quod ad audiendum conducit*.

Ave, V. L.

A veduta, ⎫ *coram*, *V.* a vista.
„ A veggente ⎭

Avélia, spezie d'uccello.

Avellána, nocciuola, *avellana*, *nux pontica*, *nux pranestina*.

Avelláno, nocciuolo, *corylus*.

Avéllere, V. L.

Avello, sepoltura, *sepulcrum*, *bustum*, *monumentum*.

Ave María, e avemmaría, *ave Maria*. ¶ si dice ancora Ave María a que' tre tocchi di campana, che suonano all'alba, a mezzo dì, e a sera. ¶ e Ave Marie si dicono le pallottoline della corona minori di quelle, che si chiamano Pater nostri, *corollarum globuli minores*.

Avéna, strumento pastorale da fiato, *avena*, *calamus*.

¶ per

per sorta di biada, vena, *avena*.

Aventare, allignare, *provenire*.

Aventato, add. da aventare.

ente, *habens*.

entura, *V.* a caso.

erbo, a verbo a verbo, verbo a verbo, *ad verbum*.

ere, (verbo) *habere*, *possidere*, *consequi*, *tenere*, *invenire*, *noscere*, *cognoscere*, *intelligere*, *accipere*, *percipere*, *potiri*, *frui*, *statuere*, *constituere*, *ducere*, *existimare*, *furari*, *eripere*. Che hai, che tremi? *quid est, quod trepidas?* Ver. che hai pazza? *quid est inepta?* Ter. Io ho nome Pietro, *mihi nomen est Petrus*, *mihi est nomen Petri*, *Petro*, Plaut. *nominor Petrus*, Phædr. ¶ invece del verbo essere, ed ebbevi di quegli, *nonnulli autem fuerunt*. Ebbono la testa tagliata, *capite obtruncati sunt*, *cæsi sunt*. Ne hai, ne hai, Proverb. *nos sumus pares*. ¶ avere a avere, o da avere, *debet ille mihi*. ¶ posto avanti gl'infiniti de' verbi colla particella *a* piglia forza del verbo *dovere*. Io ho a dire ancor questo, *id etiam mihi dicendum est*. e' sen'avrà a pentire, *erit cur illum pœniteat*, Ter. ¶ che hai tu che fare con colui? *quid rei tibi est cum illo?* Ter. non ho che fare di lui, *illo*, o *ejus opera non egeo*, *non indigeo*. Aver che dare, *esse quod detur*, *esse*, *unde detur*, Ter. egli ha avuto che fare con colui, con colei, *rem cum illo*, *cum illa habuit*, Plaut. non aver che fare, *otiosum esse*. Hai tu tanto poco da fare, che ti prendi impaccio delle cose altrui? *tantumne est ab re tua otii tibi, aliena ut cures?* ma non ha che far niente con questa, *at nihil ad nostram hanc*, Ter. Tu hai bel dire, io però farò quello, che ne sentirò 'l danno, *at enim in me hæc cudetur faba*, Ter. Che l'abbia, chi è primo, *ut potior sit*, *qui prior est*, Ter. E benchè anch'egli abbia a far per la parte sua, abbia i suoi guai, *etsi is neque suarum rerum satagit*, Ter. ¶ aver balia, *potestatem habere in aliquem alicujus rei*, Cic. aver buon mercato, a buon mercato, *rem aliquam parvo sibi curare*, Cic. aver certezza, *certum esse*, *pro certo*, o *certo habere*. Aver cervello, *sapientem esse*, *sanum esse*, *apud se esse*, Ter. Aver colpa, *in culpa esse*. Commissione, *mandatum habere*, *alicui esse in mandatis*, Cic. a cuore, a petto, *cordi esse*, *curæ esse*. A male, o per mala, *iniquo animo ferre*, *tolerare violenter*, Ter. A memoria, *memoria tenere*, Cic. *meminisse*. Egli ha cuore, *est illi animus*, *vis*. Aver discrezione, *æquum esse*, *modum adhibere*. Divozione in alcuno, *confidere*. A capitale, *magni facere*, *æstimare*. Agio, *opportunitatem habere*. A governo, *V.* governare. Egli ha al Sole, *possessiones*, *fundi*, *prædia sunt illi*, Cic. Avar del galantuomo, del savio &c. *virum probum*, *honestum*, *prudentem &c. esse*. Aver il torto, *iniquam*, *malam caussam habere*, *in culpa esse*, aver in ira alcuno, averla con uno, *alicui iratum esse*, *infensum esse*. In pronto, *in promptu alicui esse*. Scorno, *vituperari*. A scorno, *contemnere*, *abhorrere*. faccia di &c. *speciem præferre*. Aver faccia vale anche aver l'ardire, aver la sfacciataggine, *audere*, ardire. Aver l'amore d'uno, *amari ab aliquo*. Aver occhio, *attendere*, *cavere*. Aver l'occhio, vale considerare. *V.* considerare. Avar luogo, *partes habere*, *cum habere*. Mente, *curam habere*. Misericordia, età, *misereri*. Obbligo, *debere*. Pegno, in pegno, *pignori habere*. Per nulla, *flocci facere*. Ragione, *V.* ragione. soccorso, *V.* soccorso. soldo, *stipendia merere*, *o merere*. In odio, sulle corna, *odio habere*, *odisse*. Aver voce, *censeri*, o *jus suffragii habere*, quando vale poter dar il suo voto, a dire il suo sentimento, e come si dice prov. aver voce in Capitolo, figurat. vale ancora aver autorità, *auctoritate pollere*. Aver bisogno, *V.* bisogno. Aver caro, *gratum esse*, compassione, *misereri*, confusione, *confundi*, *pudere*. Considerazione, *V.* considerare. Aver in considerazione, *rationem habere*. Aver contrasto, *V.* contrastare. Cura, pensiero, *curare*, *curam gerere*, in cura, *custodire*. A cura, *æstimare*, *facere*, diletto, *delectari*. Dubbio, *dubitare*. A grado, o in grado, *gratum habere*. Allegrezza, *V.* rallegrarsi. Appetito, *appetere*, *concupiscere*. ¶ Aver appetito vale anche aver fame, *esurire*. ¶ Avere a se, *acrire*, *accersere*, *V.* chiamare a se. Avere in bocca, *in ore habere*. In mano, per le mani, *in manibus habere*. Aver buono in mano, *bonam spem habere*. Avere a mano, *in promptu habere*. Avere onore, *honore affici*. Avere spia d'una cosa, *certiorem reddi per exploratores*, *certiorem fieri*. Fantasía, *cupere*, *cupiditatem habere*. Fine, termine, *finem habere*, *interire*. Fretta, *festinare*, *properare*. Figli, *filios suscipere*. Io ho figli di costei, *pueri sunt mihi ab ista*, Ter. Aver paura, timore, *timere*, *metuere*. Aver sedici, diciotto e vinti &c. anni, *sexdecim*, *duodeviginti*, *&c. annos natum esse*. ¶ Non aver alcun riposo, *non dare sibi aliquod tempus vacuum laboris*, Ter. Aver quello, che si è desiderato, *contingere*, Ter. Avere per iscusato, *ignoscere*, Ter. Aver pazienza, *ferre*. Riguardo, rispetto, *respicere*, *rationem habere*. In costume, *solere*, *consuescere*, *solitum esse*, in honore, *in honore*, *in pretio habere*. Intenziona, *esse in animo*. Vita, *vivere*. Voglia, *velle cupere*.

Avere, (nome) *facultates*, *divitiæ*, *opes*, *res*, *fortuna*, *bona*, *census*.

Aversione, e avversione, *aversatio*.

Avértere, V. L.

A uso, a spese altrui, *alienis sumptibus*, modo basso nel popolo.

Auge, termine astrologico, e vale sommità, *fastigium*, *apex*.

Augelletto, } *avicula*.
Augellíno }

Augello, *avis*, *volucris*.

Auggiare, far ombra, *V.* aduggiare.

Auggiato, ombroso, *opacus*, *obumbratus*.

Augnare, tagliare a ugna, *in modum unguis secare*.

Augnato, Voc. del Dis. tagliato in tralice, o a quartabuono, *in modum unguis sectus*.

Augnatúra, taglio a ugna, *sectio in modum unguis*.

Augumentare, *augere*. ¶ augumentarsi, *augeri*.

Augumentato, *auctus*.

Augumentazione, } *V.* accrescimento.
Augumento, }

Augurále, *auguralis*, *auspicalis*. La scienza augurale, *scientia auguralis*, Liv. l' insegne augurali, *insignia auguralia*, Liv. il bastone augurale, *lituus*, Cic.

Augurare, auguriare, in signif. att. neutr. e neutr. pass. *augurari*, *augurare*, *ominari*.

Augurato, add. da augurare.

Auguratore, } *augur*, *auspex*.
Augure, }

Auguratrice, *quæ auguratur*.

Augúrio, *augurium*, *auspicium*, *omen*. Pigliar augurio, e far augurio, *augurium*, *auspicium agere*, *observare de cœlo*, *divinare*, *augurari*, Cic. ¶ augurio talora significa ventura, con miglior augurio, *meliore fortuna*.

Auguriόso, auguroso, superstizioso, *superstitiosus*. Bene auguroso, *boni ominis*. Male auguroso, *mali ominis*.

Augusto, (che gli antichi dissero anche *agosto*, e *agosto*) augustissimo, *augustus*. ¶ per similit. *sacer*, *venerandus*.

A vicenda, *vicissim*.

A vicino, *prope*.

Avidamente, *avide*.

Avidezza, }
Avidità, aviditade, aviditate } *aviditas*.

Avido, avidissimo, *avidus*, *cupidus*.

„ Avironare, circondare, *circumdare*.

A viso aperto, *animose*, *viriliter*, *palam*, *coram*.

A viso a viso, *coram*, *palam*.

A vista, giudicar a vista, che diremmo anche giudicare a occhio, e croce, *ex visu*, *ex solo intuitu judicare*. ¶ in termini mercatanteschi pagar a vista, *inspectis literis pecuniam numerare*.

A vita, durante la vita, *perpetuo*.

A vite, *vitis instar*.

Aula, V. L.

„ Aulente, aulentissimo, *V.* odoroso, odorosissimo.

„ Aulitante, *V.* elefante.

„ Aulimento, odore, *odor*.

„ Aulire, olire, *olere*.

„ Aulito }
„ Aulitoso } odoroso, *olens*.

Aumentamento, *V.* aumento.

Aumentante, *augens*.

Aumentare, accrescere, aggrandire, *augere*, *adaugere*, *amplificare*, *ampliare*. Tu hai aumentato il tuo patrimonio pel mezzo delle liti, *patrimonium tibi litibus accrevit*, Sall. non ha aumentato il suo stato per vie illecite, *ratione mala non fecit rem majorem*, Hor. aumentare il coraggio de' nemici, *animum inimicorum augere*, Plaut. l'ardor de' soldati, *ardorem exercitus intendere*, Tac. ¶ aumentarsi, *augeri*, *adaugeri*, *augescere*, *crescere*, *accrescere*, Cic. *increscere*, Liv. le ricchezze s'aumentano ogni giorno più, *adolescunt*, *convalescunt opes*, Liv. Tac. la febbre s'aumenta, *febris accenditur*, *augetur*, *crescit*, *intenditur*, Cic. Cels. il vento s'aumenta, *ventus increbrescit*, Cic.

Aumentativo, *augens*.

Aumentato, *auctus*.

Aumentatore, *augens*, *amplificator*.

Aumentatrice, *qua auget*.

Aumentazione, }
Aumento, } *amplificatio*, *accretio*, *accessio*, *incrementum*, *auctus*, *us*, *augmen*, *augmentum*.

Aumettare, *V.* umettare.

Aumiliare, *V.* umiliare.

Aumiliato, *V.* umiliato.

A una, *V.* ad una.

Aunare, *V.* adunare.

A una voce, *unanimiter*, *uno ore*, *una mente*.

A un bel circa, *circiter*.

Auncicare, portar via, sgraffignare, *rapere*, *abripere*, *furari*.

Auncinarsi, torcersi a modo d'uncino, *curvari*.

A un colpo, *simul*, *una*, *statim*.

A un corpo, in un sol parto, *uno partu*.

A un di presso, ad un di presso, *circiter*.

A un fiato, *uno spiritu*.

Aunghiare, *V.* augnare.

Aunghiatura, *V.* augnatura.

A uno a uno, a due a due, a tre a tre, &c. *singuli*, *bini*, *terni*, *&c.* ¶ talora per a solo a solo, *V.*

A un'ora }
A un'otta } a un tratto, *simul*, *pariter*, *uno*, *codemque tempore*.

A un per uno, *singillatim*.

A un puntino, per l'appunto, *ad amussim*.

A un punto preso, con bella occasione, *accepta occasione*.

A un tempo, e ad un tempo, *uno*, *eodemque tempore*.

A un tratto, *simul*.

Avo, *V.* avolo.

Avocare, levare una causa da un Tribunale, e condurla ad un altro, d'ordine del Principe, *avocare*, *litem transferre*, *provocare ad*.

A voce, *ore tenus*. ¶ A voce comune, *omnium consensu*, *consentientibus omnibus*.

„ Avocolare, accecare, *excæcare*.

Avogáro, sindico, difensore, *syndicus*, Caj. *actor*, Cic. *defensor*, Hermogenian.

A'volo, nonno, *avus*, ávola, *avia*.

A volo, *volatu*, *volando*.

A volta a volta, *identidem*.

A volta, e a volte, in volta, *arcuatim*.

„ Avolterare, avolterato, avolteratore, avóltero, avoltería, avoltério, avoltéro, avolteríno, *V.* adulterare, adulterato, adúltero, adultério, adulteríno.

Avoltójo, e avoltore, uccello di rapina, *vultur*.

Avório, *ebur*.

Avorniello, e avórnio, (spezie di frassino) *ornus*.

A voto, in vano, *incassum*, *frustra*.

Aura, venticello piacevole, e talora assolut. per aria, *aura*, *ventulus*. Aver l'aura della corte, del popolo, e simili, di chi ha l'applauso, e la grazia della corte ec. *principi*, *apud principem gratiosum esse*, Cic. *apud principem gratia valere*, Liv.

Auráto, dorato, *inauratus*, *auratus*.

Aurélia, verme racchiuso nel suo bozzolo, *chrysallis*.

Aureo, *aureus*.

Auréola, nome di corona, *aureola corona*.

Auretta, *lenis aura*.

Aurícola, propriamente l'orecchia del cuore, dicesi dai Medici, *cordis auricula*.

Aurícome, colle chiome d'oro, *auricomus*.

Auríno, d'oro, *aureus*.

Aurispício, indovinamento, *haruspicina*.

Auro, *aurum*.

Auróra, *aurora*.

Ausare, avvezzare, *assuefacere*. ¶ per costumare, usare, *solere*, *consuescere*. Ausarsi, *assuescere*.

Ausato, avvezzato, *assuetus*.

Ausiliario, *auxiliarius*, *auxiliaris*. Le truppe ausiliarie. *auxiliares*, o *auxiliariæ copiæ*.

Ausiliatore, ajutatore, *auxiliator*, *adjutor*.

Ausilio, *auxilium*.

Auso, oso, ardito, *ausus*.

A uso, dicesi delle lettere di cambio allora, che si debbono pagare in capo al tempo usato per la piazza, *ut moris est*. ¶ per a guisa, *ad instar*. ¶ e a uso dicesi anche, per servizio, *in usum*, *usui*.

Aúspice, colui, che presedeva alle nozze, *auspex*.

Auspício, e auspízio, *auspicium*, *divinatio*, *augurium*, *omen*. ¶ per favore, ajuto, grazia, protezione, *V.* ¶ per desiderio, *auspicium*.

Austerità, austeritade, austeritate, *austeritas*. ¶ Austerità di penitenza, *corporis afflictatio*, Cic.

Austéro, austerissimo, *austerus*, *asper*. Vino austero, *vinum austerius*, Col. ¶ per metaf. vale rigido, severo, aspro, *austerus*, *severus*, *durus*, *asper*. Un uomo d'una vita austera, *homo vitam duram*, *&* *austeram agens*, Ter.

Au-

trale , } *auftralis* , Cic. *auftrinus* , Virg.
trino , }

Ytro , vento , che soffia da mezzo giorno , *aufter* .

ssferra , *funerate* , *funeri* .

tenticamente , *cite* , *cum auctoritate* .

tenticare , *firmum* , *ratumque facere* , *ratum facere* , *confirmare* .

utenticato , add. da autenticare.

utenticazione , *confirmatio* .

utentico , autentichissimo , *authenticus* , Ulp. una cosa autentica , *res certa fidei* , *monimentis publicis res consignata* , Cic. ¶ per autentico , *certa ratione* , *authentica ratione* .

utore , *auctor* , *conditor* , *molitor* , *creator* , *procreator* , *effector* , *architectus* , Cic. Non è cattivo autore in Fisica , ed in logica , *non sordidus auctor natura* , *verique* , Hor. noi sentiamo tutto giorno di buone nuove , ma fino ad ora non v'ha altro autore , che la voce comune , *nos quotidie , quæ volumus , audimus , sed adhuc sine capite , sine auctore , nisi rumore nuntio* , Cic. ¶ per guida , cagione , promotore , *auctor* , *suasor* . Egli è l'autore della sua fortuna , *ipse sibi fortunam fingit* , Plaut. *ex se natus est* , Tac. autor d'un delitto , *architectus* , *machinator* , *molitor sceleris* , Cic. ¶ dicesi anche autore il primo possessore , dal quale altri riconosce quel , che possiede , *primus auctor* .

Autorèvole , autorevolissimo , *multæ auctoritatis* .

Autorità , autoritade , autoritate , *auctoritas* , *potestas* , *facultas* . Avere dell'autorità , *valere auctoritate* , averne sopra qualcuno , *tenere auctoritatem in aliquem* , *habere auctoritatem apud aliquem* , Cic. acquistar dell'autorità , *comparare auctoritatem* , Cæs. riprender l'autorità , *se in principem erripere* , Tac. ¶ Per detto d'autore , *scriptoris* , *auctoris dictum* .

Autoritativo , *V.* autorevole .

Autorizzare , *V.* autenticare .

Autorizzato , add. da autorizzare.

Autrice , *auctor* .

,, Autro , *V.* altro .

,, Autrui , *V.* altrui , e non s'usa in caso retto .

Autunnale , *autumnalis* , *autumnus* , *a* , *um* .

Autunno , *autumnus* . La stagion d'autunno , *autumnitas* , Cic.

Avvallare , abbassare , far ire a valle , *deprimere* , *demittere* , *inclinare* .

Avvallato , *depressus* .

Avvaloramento , l'avvalorare , e 'l valore stesso , *virtus* , *præstantia* .

Avvalorare , *dare alicui animum* , *facere alicui animos* , Cic. Liv. *animos addere* , *animum erigere* , Cic. *virtutem addere* . ¶ Avvalorarsi , *augescere* . ¶ e neutr. assol. *crescere* , *augescere* .

Avvalorito , *confirmatus* .

Avvampamento , *ardor* .

Avvampare , propriamente abbronzare , pigliar la vampa , divampare , e alcune volte semplicemente ardere , *ardere* . ¶ in signif. att. , e per metaf. *incendere* .

Avvampato , *accensus* , *incensus* .

,, Avvangare , andar bene , *prospere cedere* .

Avvantaggiamento , *V.* avvantaggio .

Avvantaggiare , e avvantaggiarsi , avere , o pigliar vantaggio , *esse potiori conditione* , *proficere* .

Avvantaggiato , *melioris conditionis* , *præstans* . ¶ per iscelto , migliore , *electus* , *præstantior* .

Avvantaggio , *lucrum* , *compendium* , *commodum* , *utilitas* .

Avvantaggioso , *lucri avidus* .

Avvantaggiuzzo , *lucellum* .

Avvedersi , *sentire* , *præsentire* , *animadvertere* , *videre* , *advertere* , *perspicere* . Io m'era avveduto , che volevate questo , *id vos velle* , *animum advertebam* , Ter. questa vecchia me ne ha fatto avvedere , *id anus mihi indicium dedit* , Ter. avvedersi del disegno d'uno , *cognoscere a intelligere alicujus consilium* , Cæs. stordito che sono , appena me n'avvidi , *vix sensi* , *stolidus* ?

Avvedimento , *prudentia* , *judicium* , *cautio* , *sagacitas* .

Avvedimentoso , *V.* avveduto .

Avvedutamente , avvedutissimamente , *caute* , *prudenter* .

Avvedutezza , *V.* avvedimento .

Avveduto , avvedutissimo , *V.* accorto . Fare avveduto , cioè avvertito , *certiorem facere* , *admonere* .

Avvegnachè , e avvengachè , *quamquam* , *etsi* , *etiamsi* . ¶ per conciossiacosachè , *siquidem* , *nam* , *enim* , *quum* . ¶ talora truovansi questi avverbi senza la particella *che* , ma dee intendersi .

Avvegnadiochè , avvengadiochè , *V.* avvegnachè .

Avvegnente , *V.* avvenente .

Avvelenare , *venenare* , *veneno inficere* , *imbuere* , *spargere veneno* , *tollere aliquem veneno* , Cic. *infundere alicui venenum* , *venenum dare* , *præbere* , *alicui toxicum miscere* , Cic. Hor. Avvelenare nel bevere , e nel mangiare , *venenum alicui ponere in cibo* , *& potu* , Liv. *venenum alicui infundere in cibis* , Cic. *pocula veneno inficere* , Virg. ¶ per appuzzare , *tetro odore venenare* . ¶ avvelenarsi , *se toxico morti dare* , Plaut. *veneno sibi mortem consciscere* , Cic.

Avvelenato , *venenatus* , *veneno imbutus* , *infectus* . Fu avvelenato in una bevanda da sua moglie , *potionatus fuit ab uxore* , Suet. animo avvelenato , *rabiosus* .

Avvelenatore , *veneficus* , Suet. *venenarius* , Petr.

Avvenante , } proporzionato , destro , gentile , *con-*
Avvenente , } *cinnus* , *elegans* , *venustus* .

Avvenentemente , *venuste* , *eleganter* . ¶ per acconciamente , *concinne* .

Avvenentezza , }
Avvenevolàggine , } *venustas* , *elegantia* , *decor* .
Avvenenza , }

Avvenévole , avvenente , *venustus* , *elegans* . ¶ per conveniente , convenevole , *conveniens* .

Avvenevolezza , *venustas* .

Avvenevolmente , *venuste* , *eleganter* .

Avvenimento , *casus* , *eventus* , *successus* . ¶ per venuta , *adventus* . ¶ per iscorrimento , scaturimento , *manatio* , Front.

Avvenire , accadere , *accidere* , *evenire* . ¶ per semplicemente venire , *venire* . ¶ per riuscire , *succedere* , *fieri* . ¶ avvenirsi , *nancisci* , *occurrere* , *obviam fieri* , *incidere* . ¶ per convenirsi , doversi , *convenire* , *decere* . ¶ per avere una certa attitudine , e avvenenza nell'operare e' fe' l'avviene ogni cosa maravigliosamente , *ad omnia est illi naturalis ingenii dexteritas* , Liv.

Avvenire , (nome) futuro , *futurum tempus* , *posteri* , *posteritas* , *futurus* , *a* , *um* .

Avveniticcio , quegli , che di nuovo viene ad abitare in qualche città , o luogo , *advena* , *adventitius* .

Avventamento , l'avventare , il lanciare , *jactus* , *emissio* .

Avventare , lanciare , *jaculari* , *mittere* , *emittere* , *immittere* , *torquere* , *intorquere* , *jacere* , *conjicere* . ¶ avventarsi , *irruere* , *irrumpere* , *immittere se* .

Avventatàggine , Red. t. 4. inconsiderazione , *V.*

Avventatello , *stultulus* .

Avventato , add. da avventare . ¶ dicesi anche di chi procede nelle sue operazioni senza considerazione , *stolide audax* .

Avventizio, *adventitius*. ¶ per avvenizio, *V.*
Avvento, venuta, *adventus*. ¶ oggi per quel tempo determinato avanti la festa della Natività di Gesucristo, *adventus*, T. E.
Avventore, *qui ab aliquo emere solet merces*.
Avventuta, *casus*, *eventus*. ¶ per forte, fortuna, *fors*, *fortuna*. ¶ per pericolo, *periculum*.
Avventurare, arrischiare, *audere*, *forti committere*.
Avventuratamente, avventuratissimamente, *prospere*, *feliciter*.
Avventurato, avventuratissimo, *fortunatus*, *felix*.
Avventurevolmente, *V.* avventuratamente.
Avventuriere, venturiere, *miles voluntarius*.
Avventurosamente, *V.* avventuratamente.
Avventuroso, *V.* avventurato. ¶ per avventuriere, *V.*
Avvenuto, add. da avvenire.
Avveramento, confermamento, *veritas*.
Avverare, affermar per vero, *asseverare*, *confirmare*. ¶ Avverarsi per accertarsi, *V.* accertarsi.
Avverato, add. da avverare.
Avverbiale, *quod se habet ad modum adverbii*.
Avvérbio, *adverbium*, Gell.
Avverbialmente, *adverbii in modum*, *adverbialiter*, Diomed. Gram. Prisc.
Avverdire, far verdeggiare, *viridare*, *viriditatem dare*.
Avverificare, avverare, *confirmare*, *verum ostendere*, *verare*, Eun. apud Non. ¶ per aggiustare, *accommodare*, *aptare*.
Avversamente, infelicemente, *infeliciter*.
Avversare, opporsi, *adversari*.
Avversário, o avversaro, sust. *hostis*, *inimicus*, *adversus homo*, *adversarius*. Avversaria, *adversatrix*. ¶ per lo Demonio, *humani generis hostis*, *adversarius*.
Avversário, add. } *adversarius*, *a*, *um*.
Avversativo, }
Avversatore, *adversarius*, *inimicus*.
Avversatrice, *adversatrix*.
Avversazione, contrarietà, *oppositio*.
,, Avversévole, contrario, *adversarius*.
Avversione, *V.* aversione.
Avversità, avversitade, avversitate, *adversa*, *orum*, *res adversa*, *aerumna*, *infortunium*, *calamitas*. Esser nelle avversità, *adversis premi*, Ovid. *duriore fortuna conflictari*, *fortuna adversa premi*, Cic. l'avversità non lo abbattono, *hic neque frangitur adversis*, Cic. nel tempo delle avversità, *durissimo*, *tristissimo*, *difficillimo tempore*, *miseris*, *ac luctuosis temporibus*, Cic.
Avverso, avversissimo, *adversus*, *inimicus*. Parte avversa, *pars adversa*, Quint. ¶ per opposto, contrapposto, *adversus*. ¶ per isfortunato, *infelix*, *calamitosus*, *afflictus*, *aerumnosus*, *miser*.
Avverso, preposizione, contro, *adversum*, *contra*.
Avvertentemente, con avvertenza, *consulto*, *dedita opera*.
Avvertenza, *circumspectio*, *cautio*.
Avvertimento, *monitum*, *admonitum*, *monitio*, *admonitio*, *commonitio*.
Avvertire, *monere*, *admonere*, *commonere*, *commonefacere*. Avvertir uno del suo dovere, *commonere aliquem officium suum*, Plaut. avvertir uno d'una cosa prima ch'ella avvegna, *pradicere*, *renuntiare aliquid alicui*, Ter. Bisogna avvertire, *considerare oportet*.
Avvertito, *monitus*, *admonitus*.
Avvezzamento, uso, consuetudine, *assuetudo*.
Avvezzare, *V.* assuefare. Avvezzarsi, *V.* assuefarsi.
Avvezzato, *V.* assuefatto.
Avvezzatura, *V.* avvezzamento.
Avvezzo, *V.* assuefatto.

Avviamento, il principiar una cosa, *inceptio*, *institutio*.
Avviarsi, mettersi in istrada, *viam ingredi*. ¶ Avviarsi per indirizzare, *instruere*, *erudire*. ¶ per cominciare, *incipere*, *aggredi*.
Avviato, assuefatto, *assuetus*. ¶ per chi ha cominciato, *aggressus*. ¶ per indirizzato, *instructus*.
Avvicendamento, alternazione, *successio per vices*.
Avvicendare, mutar a vicenda, *alternare*, *alternis mutare*.
Avvicendévole, vicendevole, *alternus*.
Avvicendevolmente, avvicendevolemente, *vicissim*, *alternis*, *alternatim*.
Avvicinamento } *appropinquatio*.
,, Avvicinanza }
Avvicinarsi, *appropinquare*, *V.* accostarsi. ¶ Avvicinare, *admovere*, *promovere*, *provehere*, *protrudere*. Avvicinare le macchine da guerra a' muri della città, *vineas*, *& machinamenta ad muros oppidi agere*, Cic. *admovere*, Caes.
Avvicinato, add. da avvicinare.
Avvicinazione, *appropinquatio*.
Avvignare, piantar vigne, *vineam conserere*. ¶ per rimettere in assetto la vigna trasandata, *neglectam vineam instaurare*, *concinnare*.
,, Avvilare, *V.* avvilire.
Avvilimento, avvilirsi, *dejectio animi*.
Avvilire, *deprimere*, *frangere*, *consternare*, *abjicere*. ¶ avvilirsi, *consternari*, *animis cadere*.
Avvilitivo, *consternens*, *deprimens*, *abjiciens*.
Avvilito, add. da avvilire, *depressus*, *abjectus*. ¶ da avvilirsi, sbigottito, *consternatus*.
Avviluppamento, *implicatio*.
Avviluppare, far viluppo, *implicare* ¶ per metaf. *implicare*, *induere*, *intricare*. ¶ per inviluppare, e rinvolgere, *involvere*. Avviluppare in una rete, *obretire*, *irretire*. ¶ Avvilupparsi, imbrogliarsi, *se se implicare*, *impedire se*, *induere se in captiones*, *in laqueos*, Cic. *impedire se in plagas*, *in tricas se conjicere*, Plaut. *induere se*, Caes. ¶ avvilupparsi si dice ancora di chi non sa trovare il verso di tirare a fine il negozio, ch'egli ha tra mano, *in tricas se conjicere*. Avviluppare la Spagna, proverb. *omnia implicare*, *confundere*, *miscere*, *perturbare*.
Avviluppatamente, scompigliatamente, *perturbate*.
Avviluppato, avviluppatissimo, *involutus*.
Avviluppatore, imbrogliatore, *perturbans*. ¶ per metaf. ingannatore, *deceptor*.
Avvinato, di esi il liquore infusovi dentro alquanto di vino, *vino infectus*. ¶ dicesi avvinato, e vinato a drappo, panno, o altro del color di vin rosso, *ad colorem vini rubri accedens*. ¶ di chi ha bevuto molto, *vino refertus*. ¶ e di vasi usati al vino, *quo vinum servant*.
Avvinazzarsi, empiersi di vino, *vino se ingurgitare*, *largiore vino uti*.
Avvinazzato, *temulentus*.
Avvincere, } legare, cignere intorno, *vincire*,
Avvinchiare, } *circundare*, *ligare*. Avvinchiarsi, *insecti*, *circumvolvi*.
Avvinchiato, *circundatus*, *vinctus*.
Avvinciglìare, legar con vinciglio, *viminibus ligare*, *vincire*.
Avvinghiare, *V.* avvinchiare.
Avvinghiato, } *V.* avvinchiato.
Avvinto, }
Avviottolare, (parola da dirsi per ischerzo) *V.* avviare. ¶ Avviottolarsi, *V.* avviarsi.

Avvi-

Avvisaglia, affrontamento, *congressus*, *prælium*.

Avvisamento, nuova, avviso, *nuncius*. ¶ in signif. di ragione, discorso, considerazione, *judicium*, *ratio*. ¶ per avvisaglia, *V.*

Avvisare, *significare*, *certiorem facere*, *monere*, *admonere*, ¶ per por mente, minutamente guardare, *animadvertere*, *mentem adhibere*, *diligenter aspicere*. ¶ per volgere, e dirizzar la vista ver checchè sia, squadrare, appostare, *observare*, *oculos conjicere*, *injicere*, *videre*, *cognoscere*. ¶ per avvertire, instruire, *instruere*, *erudire*, per tor di mira, *collineare*. ¶ per divisare, *V.* neutr. pass. immaginarsi, prevedere, vedere, *sentire*, *animo præsentire*, *existimare*, *arbitrari*. ¶ per prepararsi, *se accingere*. ¶ per incontrarsi, affrontarsi, *congredi*. ¶ per congiugnersi, *se conjungere*, e neutr. assol. vale peosare, *existimare*, *putare*, *arbitrari*.

Avvisatamente, con giudizio, destramente, *caute*, *callide*. ¶ per a bello studio, *consulto*, *dedita opera*.

Avvisato, avvisatissimo, *cautus*. ¶ per accorto, avveduto, savio, *V.* ¶ per preparato, messo in punto, *indictus*, *statutus*, *paratus*, *instructus*. ¶ far avvisato, render avvisato, *certiorem facere*, *admonere*.

Avvisatore, *monitor*. ¶ per estimatore, *æstimator*.

Avvisatrice, *quæ monet*. ¶ per estimatrice, *quæ æstimat*.

Avvisatúra, guardatura, *aspectus*.

Avviso, *sententia*, *opinio*, *consilium*, *judicium*. ¶ per considerazione, disegno, pensiero, *consilium*, *cogitatio*, *animus*, *mens*, *consideratio*. ¶ per ragguaglio, annunzio, novella, *nuntius*, *nuntium*. ¶ per avvertimento, *monitum*. Esser avviso, vale parere, *videri*. Già mi era avviso, che la cosa, ec. *mihi jamdudum videbatur*, *&c.*

Avvistato, avvenente, *pulcher*, *venustus*, *elegans*.

Avviticchiamento, *nexus*.

Avviticchiare, cigner intorno alla guisa de' viticci, *nectere*, *vincire*. ¶ Avviticchiarsi, *vinciri*, *illigari*, *necti*, *implicari*.

Avviticchiato, *nexus*, *vinctus*, *illigatus*, *implicatus*.

Avvitolato, fatto a guisa del legno della vite, rugoso, aspro, *asper*, *& rugosus adinstar ligni vitium*.

Avvivare, far vivo, dar vigore, *vires*, *vigorem afferre*, *excitare*. ¶ Avvivarsi, *vivifcere*, *vivescere*, Lucr. *vigere*. Avvivare, per preparare il metallo, che si dee dorar a fuoco.

Avvivatójo, Voc. del Dis. strumento da avvivar il lavoro nel dorar a fuoco.

Avvizzare, avvizzire, divenir vizzo, *languidum fieri*, *languescere*.

Avvizzato, avvizzito, *languidus*.

Avvizzire, *V.* avvizzare.

Avvizzito, *V.* avvizzato.

Avvocare, far l' avvocato, *advocationem exercere*, *caussas agere*, *defensionem*, *advocationem suscipere*.

Avvocarsa, *advocatio*.

Avvocata, *patrona*.

Avvocato, *advocatus*, *patronus*, *caussidicus*, *caussarum actor*, *caussæ patronus*. Cattivo avvocato, *rabula*, *rabula forensis*. ¶ per protettore, *patronus*.

Avvocatore, *V.* avvocato.

Avvocatrice, *V.* avvocato.

Avvocazione,)
,, Avvocheria,) *V.* avvocaria.

,, Avvocolare, *V.* avvocolate.

Avvocolato, acciecato, *excæcatus*, *cæcus*.

Avvogadare, *V.* avocare.

Avvogádo, *V.* avvocato.

Avvogadore, lo stesso che avvocatore. ¶ per un magistrato della Repubblica Veneziana.

Avvólgere, *convolvere*, *involvere*, *glomerare*, ¶ per fare spesse giravolte, coodurr' in giro, *in gyrum*, *in orbem agere*. ¶ per aodarsi aggirando, *vagari*. ¶ per avvilupparsi, *V.* ¶ per aggirar uno, infinocchiarlo, diciamo, avvolgerlo, *decipere*.

Avvolgimento, *conversio*, *rotatio*.

Avvolgitore, *involvens*, *convolvens*. ¶ per metaf. ingannatore, aggiratore, *fraudator*, *deceptor*.

Avvolontatamente, a volontà, *ad libidinem*.

Avvolontario, trasportato dalla volontà, *inconsultus*.

Avvolpacchiare, *V.* avviluppare. ¶ avvolpacchiarsi, *V.* avvilupparsi.

Avvolpinare, ingannare, con malizia volpina, *decipere*, *illicere*, *vulpinari*, Var. apud Non.

Avvolpinato, *deceptus*.

Avvoltacchiarsi, *V.* aggirarsi.

Avvoltare, *V.* avvolgere.

Avvoltato, *convolutus*.

Avvoltricchiare, attorcere, *torquere*, *contorquere*.

Avvolto, *convolutus*. ¶ truovasi anche per attorto, *contortus*. ¶ talora per avviluppato, *implicatus*.

Avvoltúra, avvolgimento, *ambages*.

Auzzamento, *V.* auzzatura.

Auzzare, *V.* aguzzare. ¶ per metaf. inuzzolire, *V.*

Auzzatura, aguzzatura, *exacutio*.

Auzzetto, *V.* aguzzetto, sust.

Auzzíno, *V.* aguzzino.

Auzzo, *V.* aguzzo.

A Z

Azienda, amministrazione degli affari domestici, *rei domesticæ*, o *familiaris administratio*, e *res domestica*, *res familiaris*.

Azione, *actus*, *actio*. ¶ per facenda, intrigo, negozio, *res*, *negotium*. ¶ per diceria alla latina, *actio*, Quint. aver azione sopra qualche cosa, *jure suo aliquid petere*, *sibi vendicare*. ¶ aziona personale, *condictio*. azione reale, *vendicatio rei*, *vendicatio in rem*, Ulp.

A zonzo, vagando qua, e là, *peregre*.

Azza, scure, *securis*.

Azzampato, che ha zampe, *pedibus anterioribus instructus*.

Azzannare, pigliar colle zanne, *dentibus arripere*.

Azzannato, *dentibus arreptus*. ¶ per bucherato, o sforacchiato colle zanne, *perforatus*.

Azzeruóla, *V.* lazzeruola.

Azzeruolo, *V.* lazzeruólo.

Azzicarsi, muoversi, *loco moveri*, *agitare se*.

Azzicatore, che sta in moto, *inquies*, *inquietus*.

Azzimarsi, ripulirsi, *elegantius ornare se*, *se perpolire*. ¶ in signif. att. *ornare elegantius*, *perpolire*.

Azzimato, ripulito, *elegantius ornatus*.

Azzimella, cibo fatto di pasta azzima, *panis azymus*, Scrib. Larg.

Azzimo, add. senza fermento, *sine fermento*, *azymus*, Scrib. Larg.

Azzimutto, sorta di cerchio astronomico, *V.* Araba.

Azzirone Cresc. 28. strumento da coltivar la terra.

Azzoppare, far divenir zoppo, *claudum reddere*.

Azzoppato, *claudus*.

Azzuffamento, *rixa*, *certamen*, *congressus*.

Azzuffarsi, *manus conserere*, *concertare*, *congredi*, *confligere*.

re. ¶ azzuffarsi col vino, *plus aquo bibere*.

Azzuffato, add. da azzuffarsi.

Azzuffatore, che s'azzuffa di leggieri, manesco, *ad vim promptus*, *manu promptus*.

Azzuólo, colore turchino bujo, *puniceus*.

Azzurríccio,)
Azzurrigno,)
Azzurríno, } *in cæruleum vergens*, *cæruleus*, *cæsius*, *cyaneus*.
Azzurro,)
Azzurrógnolo,)

B

BAbbáccio, } materiale, semplice, sciocco,
Babacione) *fatuus*, *excors*, *socors*, *caudex*, *stipes*, *bardus*, *insulsus*, *stolidus*, *ineptus*, *stultus puerilites*, Plaut. *bacell*, *crum*.

Babbeo, babbione, *V.* babbaccio.

Babbo, padre, voce de' fanciullini, *pater*.

Babbuassaggine, sciocchezza, *stoliditas*.

Babbuasso, sciocco, *hebes*, *rudis*, *stolidus*.

Babbuíno, spezie di scimia, *simia*. ¶ per babbuasso, *V.*

Bacalíre, e baccalare, *V.* baccelliere. ¶ per uomo di gran riputazione, e di maneggio (voce di burla) *vir eximius*, *præcellens*.

Bacaleria, *V.* baccellería. ¶ per albagia, *jactantia*.

Bacáre, verbo neutr. far vermi, *verminare*.

Bacaticcio,) verminoso, *verminosus*. ¶ per leggier-
Bacato,) mente indisposto, *valetudinarius*.

Bacca, coccola, *bacca*.

Baccalá, e baccalare, sorta di pesce, *asellus salitus*.

Baccalíre, *V.* bacceliere.

Baccanale, feste, e giuocchi in onore di Bacco, *bacchanalia*. ¶ in forza d'add. *bacchanalis*, Aur. Vict.

Baccanella, raunata strepitósa di popolo, *turba tumultuosa*.

Baccanello, picciol fracasso, *parvus clamor inconditus*.

Baccáno, fracasso, *clamor inconditus*. ¶ in sentim. disonesto, *meretricius conventus*.

Baccante, F. seguace di Bacco, *baccha*, *mænas*.

Báccaro, sorta d'erba odorifera, *V.* bacchera.

Baccato, infuriato, *furens*, *bacchans*.

Baccelláccio, baccello grande, *mala siliqua*. ¶ per habbuasso, *V.*

Baccellería, grado d'armi, o di lettere di mezzo tra 'l donzello, e 'l cavaliere, tra lo scolare, e 'l dottore, *bacalaureatus*. ¶ per azione di scimunito, *ineptia*.

Baccelletto, picciol baccello, *parva siliqua*.

Baccelliére, e baccellièro, graduato in armi, o in lettere, *bacalaureus*.

Baccello, guscio, nel quale e nascono e crescono i granelli de' legumi, *siliqua*. Detto assolutamente s'intende solo del guscio pieno delle fave fresche, *fabarum siliqua*, *valvulus*, e *valvolus*. ¶ per simil. *penis*, *mentula*. ¶ si dice d'uomo semplice, e sciocco, *bardus*, *stupidus*, *fatuus*, *hebes*. Baccel da vedove, lo stesso che babaccio, *V.* distinguer il baccel da' Paternostri, proverb. vale far distinzione tra cose assai diverse, *dissimilia a se invicem distinguere*. Esser fiori, e baccelli, prov. vale esser lieto, e contento, *hilari, latoque esse animo*.

Baccellone, gran baccello, *ingens siliqua*. ¶ dicesi d'uomo sciocco, e semplice, *V.* babbaccio.

Bacchéa, M. Francesi, luogo da baccanale, da solazzo, *bacchanalia*.

Bacchera, erba nota, *baccharis*, *bacchar*.

Bacchetta, *virga*, *ferula*, *bacillum*. ¶ per segno d'autorità, e balia, *magistratus*, & *dominationis insignia*. ¶ governare, comandare, e simili a bacchetta, *ad nutum*, *ad arbitrium*, *pro imperio*. ¶ gettar la bacchetta per rinunziar, deporre la carica, *abdicare se magistratu*, o *imperio*.

Bacchettina,) *parva virga*, *fusticulum*, *fusticulo*,
Bacchettino,) *virgula*.

Bacchettone, baciapile, *pietatis*, o *religionis ostentator*.

Bacchettonería,) *pietas affectata*, *religionis ostenta-*
Bacchettonismo,) *tio*.

Bacchettuzza, *V.* bacchettina.

Bacchiare, percuoter col bacchio, *percutere*, *fustem impingere*. ¶ per uccidere, *interficere*.

Bacchiata, colpo di bacchio, *ictus baculi*.

Bacchióne, sciocco, *nugax*, *nugator*.

Bacchio, bastone, *baculus*. Far checchè sia al bacchio, parlar al bacchio, e simili, *inconsulto agere*, *temere inconsiderate loqui*. ¶ in un bacchio baleno, *momento*, o *articulo temporis*.

Bachéra, cassetta col coperchio di vetro per far mostra, *dactyliotheca*, *transenna*. Bacheca, e bacheco, dappoco, *homo nihili*.

Bacherozzo, bacherozzolo, vermetto, *vermiculus*. ¶ truovasi talvolta per bruco, *V.* bruco.

Bachiocco, *V.* babbuasso.

Baciabasso, riverenza, *salutatio*, *observantiæ signum*.

Baciamano, *manus osculatio*. ¶ per saluto, *alicui dicta salus*.

Baciamento, *osculatio*, *basiatio*.

Baciante, *basiator*.

Baciapile, *V.* bacchettone.

Baciare, e basciare, *osculari*, *basiare*, *deosculari*, *suaviari*, *dissuaviari*, Cic. Plaut. *oscula alicui ingerere*, *aliquem osculo impertire*, Suet. *oscula figere*, *oscula libare*, Virg. *oscula ab aliquo carpere*, Phædr. Andiamogli incontro per baciarlo, *adversum hominem occupemus ferre osculum*, Plaut. lasciarsi baciare, *detorquere cervicem ad osculo*, Hor. mi baciava di nascosto, *me furtivis osculis verberabat*, Petr. baciano la mano, che gli ha percossi, *illam*, *quæ sunt oppressi*, *manum osculantur*, Phædr. vi ho baciato abbastanza, *sat mihi est osculis vestri*, Plaut. ¶ baciarsi, *se mutuo osculari*. Baciar la mano, salutare, *tibi salutem dico*, *nuntio*, *tibi salutem impertio*, Cic. *salvere te jubeo*, *te salute impertio*, Ter. baciar la mano, vale ancora ringraziare, *gratias habeo*. ¶ baciar i piedi, *pedes osculari*. ¶ vi bacio i piedi della grazia, *gratias ago*. Baciar il chiavistello, vale andarsene senza speranza di ritorno, *sine spe reditus discedere*.

Baciare, sust. l'atto del baciare, o 'l bacio stesso, *osculatio*, *basiatio*, *osculum*.

Baciato, *basiatus*.

Baciatore, *basiator*.

Baciatrice, *quæ osculatur*.

,, Bacigno, *V.* bacio.

Bacíle, *V.* bacíno.

Bacinella, dim. di bacino, *parvum malluvium*.

Bacinetto, celata, *galea*.

Bacíno, *malluvium*, *malluvia*, *pollubrum*, *pelvis*, *trulleum*, *lebes*. ¶ netto, come un bacino, *maxime correctus*. ¶ tenere altrui il bacino alla barba, contrastar

con

alcuno senza timore, *cum Jove ipso r'intendere*. ¶ e'non terrebbe a accozzar tre palle in un bacino, prov. di chi per la sua dappocagginenne anche le cose facilissime sappia fare, *ineptissimus est*.

Bacio, *osculum*, *basium*, *suavium*, *savium*, *suaviatio*, *osculatio*. Dare un bacio a qualcheduno, *dare alicui suavium*, *osculum*, Cic. darsi mille baci, *mille osculis ludere*, *spississima dare oscula*, *spissius basiare aliquem*, Petr. *mille dare oscula*, Catul.

Bacio, luogo a tramontana, *locus borealis*.

Baciocco, bachiocco, *V.* babbuasso.

Baciozzo, bacio forte, *suavium pressum*, *osculum*.

Bacinchiare, *suaviari*, *dissuaviari*.

Bacidcchio, dimin. di bacio, *suaviolum*.

Bacidcchio sorta d'erba.

Baco, ogni vermicello, *vermis*. ¶ principalmente si dice di quel da seta, *bombix*. aver il baco in chicchè sia, o di chicchè sia, o con chicchè sia, vale avervi pretensione, o genio, o esserne innamorato, *ardere*, *deperire aliquem*, o *sibi arrogare aliquid*. ¶ aver i bachi, esser malinconico, *tristem esse*. aver il baco con uno, averlo a noja, in ira, *simultatem cum aliquo intercedere*. Far baco, far baco baco, è un certo scherzo per far paura a' bambini coprendosi il volto, *larvis territare*.

Bacolino, Red. t. 2. piccolo vermicello, *vermis exiguus*.

Bácolo, *baculus*.

Bacucco, capuccio per coprir il volto, *cucullus*.

Bacúccola, nocciuola selvatica, *avellana*.

Bada, *V.* a bada.

,, Badággio, guardo amoroso, *amatorius intuitus*.

Badalischio, *V.* basilisco.

Badal schio, e badalisco.

Badalone, *V.* babbione. ¶ anche una spezie di fico.

Badaluccare, leggiermente scaramucciare, tener a bada, *velitari*, *morari*. ¶ badaluccarsi, *in levi pugna se detinere*.

Badal uccatore, *qui velitatur*.

Badalucco, scaramuccia, *levis pugna*, *velitatio*. ¶ per trastullo, intertenimento piacevole, *oblectamentum*, *ludus*, *indicium*.

Badamento, indugio, *mora*.

Badare, indugiare, *immorari*, *cunctari*. ¶ per attendere, *animum*, o *mentem intendere*. ¶ per aver in pensiero, aspirare, *V.* aspirare. ¶ per guardare amorosamente, *omnibus oculis intueri*.

Badérla, femmina scempia, *muliercula desesr, iners*, *otiosa*, *fatua*.

Badessa, *V.* abbadessa.

Badía, *V.* abbadia.

Badiale, badialissimo, grande, spazioso, *amplus*, *spatiosus*, *ingens*.

Badigliamento, sbadiglio, *oscitatio*, *oscedo*.

Badigliare, sbadigliare, *oscitare*.

Badiglio, sbadiglio, *oscitatio*.

Badile, strumento di ferro con manico di legno simile alla pala per cavar fossati, *batillum*, *pala*.

Badiuzza, picciola badia.

,, Baéria. *V.* boria.

,, Baerioso, *V.* borioso.

Bagáglia, bagaglie, bagaglio, *impedimenta*. ¶ bagaglie per similit. dicesi di tutti gli arnesi, e masserizie, *frivola*.

Bagaglione colui, che porta le bagaglie, *calo*, *onis*, *lixa*.

Bagagliuole, dim. di bagaglie, *sarcinula*.

Bagagliúme, quantità di bagaglie, *impedimenta*, *congeries omnis generis impedimentorum*.

Bagáscia, meretrice, e alle volte bagascione, *pellex*, *scortum*, *lupa*, *meretricula*, *concubina*.

Bagascione, bardassa, *cinadus*, *puer meritorius*, *pathicus*, ¶ per bertone, *amasius*, *catamitus*.

Bagatella, giuoco di mano fatto da' giocolari, *prastigia*. ¶ per cosa frivola, e vana, *nuga*, *trica*, *apina*, Ter. Mart. *res nihili*, Cic. in fatti ella è una bagatella, *nihil est revera*, Ter. occuparsi in bagattelle, *nugis detineri*, *distineri*, *nugis studere*, *nugis operam dare*, *meditari aliquid nugarum*, Cic. Hor. son bagatelle, *mera nuga*, *fabula*, Ter. *trica mera*, Petr. *gerra germana*, *lira*, Plaut.

Bagattelliere, giocolare, *prastigiator*, *gesticulator*.

Bagatellúcia, Red t. 4. }
Bagatelluzza, } *viles nuga*.

Bagattino, moneta, che vale il quarto del quattrino, *teruncius*, *denariolus*, *chalcus*.

Baggéo, *V.* baseo.

Baggianata, cosa sciocca, *frivola*, *orum*, *res frivola*.

Baggiane, vane parole, *falsa blanditia*, *verba blanda*, *lenia*, *mellita*.

Baggiolare, porre il baggiolo, *fulcire*.

Bággiolo, sostegno, che si pone sotto le saldene de'marmi per reggerli, *fulcimentum*, *fultura*.

Bagio, *V.* bacio.

Baglióre, splendore, che abbaglia, *fulgor*. ¶ per quell' abbagliamento, che impedisce di quando in quando il vedere, *caligatio*, *caligo*, *oculorum caligo*, Plin.

Bagnajuolo, chi tiene il bagno, *balneator*.

Bagnamento, *aspersio*, *mador*.

Bagnante, *madefaciens*, *humore aspergens*.

Bagnare, *madefacere*, *perfundere*, Bagnar leggiermente, *aspergere*, *conspergere*. Due fiumi bagnano la Città da due parti, *duo flumina ex duabus partibus oppidum subluunt*, Cæs. le mura son bagnate dal mare, *alluuntur a mari mœnia*, Cic. ¶ bagnarsi, vale entrar in bagno, in fiume, o in acqua simile, *balnea ingredi*.

Bagnato, *madens*, *madidus*, *madefactus*, *perfusus*, *udus*. Io son tutto bagnato, *totus madeo*, Plaut. bagnato di sudore, *sudore madens*, Petr. *sudore multo diffluens*, Phædr. Egli è tutto bagnato di sudore, *sudore totus madet*, *toto corpore madet*, Plaut. ¶ cavaliere bagnato era titolo d'un ordine di cavalleria. ¶ bagnato, e cimato, prov. vale fino, sagace, *versutus*, *callidus*, *sagax*, *triplex*, *mercurius*.

Bagnatore, che sbagna, *balneator*.

Bagnatura, l'atto del bagnarsi, e talora la stagione atta a bagnarsi, *lavatio*, *lotio*.

Bagno, *balneum*, *balineum*, *balnea*, *balnea*, *balinea*. ¶ luogo da' bagni, *balnearia*, *orum*. Bagno d'acqua fredda, *frigidarium*. Bagno d'acqua calda, *therma*. Bagno da sudare, *sudatorium*. ¶ Bagno dicesi a vaso d'acqua bollente per servizio dello stillare, *vas aqua ferventis plenum pro distillatione*. ¶ bagnomaría, o bagnomarié, *balneum humidum pro distillatione*. ¶ per quel luogo, dove quando è in terra, alloggia la ciurma, *ergastulum*.

Bagnuolo, dim. di bagno, *balneolum*. ¶ in senso medico, *fomentum humidum*.

,, Bagordare, festeggiare armeggiando, e giostrando, *armis ludere*.

,, Bagordo, arme offensiva, colla quale si bagorda, *hasta*. ¶ per armeggiamento, *V.* ¶ per crapula, *crapula*.

Baja,

Baja, *nuga*, *tampa*, Plaut. voler la baja, *jocari*, *ludere*. Dar la baja, *ludos aliquem facere*, Plaut. far le baje, *nugas agere*, Plaut. *facere aliquid ineptiarum*, Catul. *nugari*, Cic.

Bajáccia, *magna nuga*.

Bajare, *V.* abbajare.

Bajata, *V.* baja.

Bajetta. sorta di panno nero leggieri con pelo accotonato per uso di bruno.

,, Báila, *V.* bália.

,, Bailíre, governare, *gubernare*.

Báilo, ambasciadore Veneto a Constantinopoli, *orator Venetæ Reipublicæ ad Turcarum Imperatorem*. ¶ per aio, custode, *præceptor*, *custos*,

Bájo, color di cavallo, o di mulo, *spadiceus*.

Bajocco, moneta bassa Romana, *assis*. generalmente per moneta, *V.* denajo.

Bajonáccio, burlonáccio, *nugator*, *nugax*, *nebulo*.

Bajóne, che burla, e fa le baje volentieri, *nugator*, *irrisor*.

Bajonetta, ferro appuntato, che ficcato nel moschetto, alla cima serve al soldato d'arme in asta, *mucro*.

Baire, *V.* sbaire.

Bajócola, *parva nuga*,

Bájulo, facchino, *bajulus*.

Bajuola }
Bajuzza } *V.* bajucola.

Balaníno, di balano, *balaninus*.

Bálano, cochiglia marina, *balanus*.

Baláscio, sorta di gioja,

Balustra, balusta, balusto, fior di melagrana, *balaustium*.

Balaustrata, *columnellarum certo ordine dispositarum congeries*, *septum*.

Balustro, colonetta, che regge l'architrave del ballatoro, *columella*.

Balbettare, }
,, Balbetticare, } tartagliare, *balbutire*, *lingua hæsitare*.

Balbo, *balbus*, *blæsus*.

Balbotire, e balbutire, }
,, Balbussare, } balbettare. *V.*

Balbúzie, *linguæ hæsitantia*, Cic. *titubantia linguæ*, Svet.

Balbuziente, *balbutiens*.

Balbuazare, }
Balburzire, } balbettare, *V.*

,, Balco, palco, *V.*

Balcone, finestra, *fenestra*.

Baldacchino, *umbella*. ¶ per drapellone, *peristroma*.

,, Baldamente, *V.* baldanzosamente.

Baldanza, un certo apparente ardire con letizia, *alacritas*, *animi robur*, *audacia*, *arrogantia*.

,, Baldanzeggiare, vivere allegramente, *lascivire*, *exultare*.

Baldanzosamente, *alacriter*, *intrepide*, *audacter*, *fidenter*.

Baldanzosetto, *audaculus*.

Baldanzoso, baldanzosissimo, che ha baldanza, *alacer*, *audax*, *confidens*.

,, Baldezza, baldanza. *V.*

,, Baldigraro, mercatante a ritaglio di panno Fiorentino.

,, Baldimento, baldanza, *V.*

Baldo, che la baldanza, *alacer*, *audax*, *fidens*.

,, Baldore, baldanza, *V.*

Baldoria, fiamma appresa in materia secca, e rara, *flamma levis*, *flammula*, *subitaria flamma*. ¶ Per fuochi d'allegrezza, *festus ignis*, *lætitia*. ¶ far baldoria, prov. di chi consuma il suo allegramente, *omnia prorsus consumere*, *propter viam facere*, Macrob.

Baldosa, sorta di stromento da sonare.

Baldracca, puttana, ma dicesi per ischerno, *scortum*, *meretrix*. ¶ Baldacca, e baldracca è una contrada, e osteria di Firenze, ne' cui contorni abitavano donne di mondo.

Baléna, *balæna*. ¶ i granchj vogliono, o credono morder le balene, prov. di chi é spossato, e mettesi a offendere il potentissimo, *caprea contra leonem*, d'Esiodo, *hinnulus leonem*, di Suida, *pigmæi cum Hercule*, d'Ammiano.

Balenamento, il balenare, *fulgor*, *coruscatio*. ¶ per simil. sfolgoramento, *fulguratio*.

Balenante, *coruscans*, *fulgurans*. ¶ per metaf. vale, che barcola, *nutans*.

Balenare, venire, o apparire il baleno, *coruscare*, *fulgurare*. ¶ balenare a secco, *fulgurare sine tonitru*, *sine strepitu*. ¶ per metaf. barcollare, tentennare, traballare, *titubare*. ¶ dicesi altresì di chi non istà ben fermo in istato, *nutare*. ¶ in simigliante significato dicesi de' mercanti, il credito, e la roba de' quali vacilli, e de' cortigiani, che comincino a decadere dalla grazia de' loro padroni, *nutare*.

,, Balenàro, sust. Col. Zop. baleno, *V.*

Baléno, *fulgur*, *fulgor*, *fulgetrum*, *fulgetra*. ¶ in un baleno, in un bacchio, baleno, *repente*, *momento temporis*, *articulo temporis*. Far lo scoppio, e 'l baleno, prov. vale far ogni cosa a un tratto, *omnia simul agere*.

Balestra, *arcus*, *ballista*, (proprio delle balestre grandi) balestra piccola, *scorpio*, Cæs. Liv. *manuballista*, Vitr. ¶ balestra dicesi anche a uno strumento simile per uso di tirare agli uccelli con palle di terra rassodata, *manuballista*. Balestra a bolzone, *ballista*. Caricar la balestra, *ballistam intendere*. Scaricarla, *emittere*. Corda della balestra, *nervus*. ¶ dare il pan colla balestra, cioè darlo malissimo volentieri, *ægro animo panem præbere*. caricar la balestra, dicesi ancora il mangiare, e bere a crepa pelle, *se ingurgitare*, *ventrem distendere*.

Balestrájo, *jaculator*, *ballistarius*.

Balestrare, *jaculari arcu*. ¶ per simil. gittare, scagliare, *jacere*, *emittere*. ¶ balestrarsi, *se jacere*. ¶ per metaf. travagliare, affligere, *vexare*, *discruciare*.

Balestrata, tiro di balestra, *ballistæ jactus*. ¶ dicesi anche per colpo di balestra, *ballistæ ictus*.

Balestratore, *V.* balestriere.

Balestriera, buca nelle muraglie, donde si balestra l'inimico, *ballistarium*.

Balestriere, *jaculator*, *sagittarius*, *manuballistarius*, *ballistarius*.

Balestro, *V.* balestra. ¶ e' va in sù balestri, dicesi di chi ha le gambe sottilli, *sunt ei tenuia crura*, *tibiæ perexiguæ*.

Balestrone, *magna ballista*, *ballista*.

Balestrúccio, sorta di uccelleto, *hirundo riparia*. ¶ per quell'archetto, per dove passa la seta, quando s'incanna, *parvus arcus*. ¶ aver le gambe a balestrucci, cioè storte, *habere crura obtorta*.

Bali, cha gode il baliaggio, *bajulivus*.

Bália, che allatta gli altrui figliuoli, *nutrix*, *nutricula*, *altrix*,

altrix, *alumna*, Var. Dare, o torre a balia, *dare*, *o recipere infantes nutriendos*. Essar a balia, *apud nutricem educi*, *educari*.

Balia, podestà, autorità, *auctoritas*, *potestas*. ¶ per forza, fortezza, *vis*. Esser di sua balia, *sui juris esse*, *sub nullius esse potestate*.

Baliáccia, *eudis*, *incultanutrix*.

Baliággio, grado nelle religioni militari.

Baliático, prezzo, che si dà per allatar il fanciullo, *nutritium*, *nutritia*, *orum*.

Baliato, da balia, uffizio, nel quale s'ha la balia e vale anche il tempo, che si esercita, *jus*, *potestas*, *o tempus potestatis exercendæ*.

Bálio, quegli che alleva i fanciulli, e insegna loro i costumi, *altor*, *nutritius*. ¶ oggi balio dicesi il marito della balia; *vir nutricis*.

Bálio, bailo, grado principale d'autorità, e governo, *præses*.

Balioso, robusto, *robustus*.

,, **Balire** da balia, allevare, *alere*, *nutrire*, *educare*.

,, **Balire**, da balia, governare, *regere*, *gubernare*. ¶ per reggere, e maneggiare con forza, ed agilità, *sustinere*, *tractare*. Balire una cosa a uno, dargliela in balia, *alicujus potestati committere*.

Balista, *ballista*.

,, **Balito**, *gubernatus*.

Balivo, presidente, governatore, *præses*.

Balla, quantita di roba messa insieme per lo trasporto, *sarcina*, *compactio rerum structa*. Questo gabelliere non ha gran tempo portava delle balle sulle spalle, *hic publicanus collo suo circumferebat modo onera venalia*, Petr. a' segnali si conoscono la balle, cioè dall' esterno si conosce l'interno, *e plumis dignoscitur avis*. A balle, *confertim*, *affluenter*. Far le balle, *vasa colligere*.

Ballácia, *magna sarcina*.

Ballamento, *V.* ballo.

Ballare, *saltare*, *tripudiare*, Cic. *choreas agitare*, *choreis indulgere*, *plaudere pedibus*, Virg. *movere cursus ad numerum*, Sen. ballare in tondo, in giro, *saltatorium orbem versare*, Cic. ballare a tempo, *in numerum ludere*, Virg. ballar sulla corda, *per extremum funem ire*, Hor. ¶ per simil. dicesi di tutte le cosa, che non istanno forti colà, dove dovrebbono, *nutare*.

Ballata, canzone, *cantio*, ¶ per danza, *saltatio*. ¶ per simil. fornir la ballata, *rem absolvere*, *conficere*. qual ballata, tal sonata, dare secondo che si riceve, *pari facere*, Plin. Quint. *par pari referre*, Cic. guidar la ballata, aver autorità, e governar a bacchetta, *familiam regere*, *ducere*, *chorum ducere*. sconciar la ballata, guastar il negozio, *negotium invertere*.

Ballatella, ballatetta, ballatina, piccola canzone a ballo, *cantiuncula*.

Ballatójo, sponda, che si fa intorno alle pareti delle muraglie, *podium*, *menianum*, *pergula*.

Ballatore, *saltator*.

Ballatrica, *saltatrix*.

Balleria, astratto di ballo, *saltatio*, *chorea*, *tripudium*.

Ballerino, maestro di ballo, *saltandi magister*. ¶ ballerino dicesi anche quello, che balla, *saltator*. Ballerino da corda, *funambulus*, Ter. *petaurista*, Var. *petauristarius*, Petr. *funirepus*, *schænobates*, Svet. *petaminarius*. ¶ per quella coccola rossa, che fa il prun bianco, *bacca rubra ex pruno albo*.

Balletta, *sarcinula*.

Balletto, *saltatiuncula*, Vop.

Ballo, *saltatio*, *saltatus*, *tripudium*, *chorea*. Andar al ballo, *ad saltationis locum se conferre*. ¶ esser in ballo, entrar, o mettersi in ballo, o uscir di ballo, *ingredi in bellum*, *in litem*, *negotium aliquod aggredi*, *negotium conficere &c.* ¶ far un ballo in campo azzurro, vale esser appiccato, *suspendi*.

Ballónchio ballo contadinesco, *rustica saltatio*, Menar il ballonchio, *rusticam saltationem*, *o choream ducere*.

Ballóne, *ingens sarcina*.

Ballonzare, } dim. di ballare, *saltitare*.
Ballonzollare, Red. t. 4. }

Ballotta, castagna cotta allesso, *castanea mollis*, *elixa*. ¶ per suffragio, Bembo, *suffragium*.

Ballottare, mandar a partito, *per suffragia eligere*.

Balniere, baloniere, sorta di nave.

Baloccaggine, trastullo, *nugæ*, *gera*, *ineptia*.

Baloccamento, svariamento, *stupida aberratio*.

Baloccare, tenere a bada con arte, *remorari*, *retardare*. *nugis morari*. ¶ in signif neutr. dimorare con perdimento di tempo, *cessare*. Fastidiosa, che stai tu a baloccare? *odiosa cessas?* Ter. ma io sto ora baloccando, *sed ego nunc mihi cesso*, Ter. baloccarsi, *inutiliter tempus trahere*, *nugas agere*, *nugari*.

Baloccheria, *V.* baloccamento.

Balocco, *V.* babbaccio. ¶ per trastullo, e per lo più dicesi di qualla cose, che si danno a' fanciulli per baloccargli, *ludus*, *puerile ludicrum*, *crepundia*.

Baloccone, avver. a guisa di balocco, *lente*, *stolide*.

Balóge, *V.* ballotta, succiola.

Balógio, melenso, *torpidus*, *segnis*.

Baloniere, *V.* balniere.

Balordaccio, *V.* babbaccio.

Balordággine, } *stupiditas*, *stupor*, *stoliditas*.
Balorderia, }

Balordo, *V.* babbaccio.

Balsamico, *opobalsami*, *balsami virtute prædictus*.

Balsamino, albero, che fa il balsamo, *balsamum*. ¶ balsamino dicesi una sorta d'erba, de' frutti di cui si fa olio da ferire, e anche un'erba, che si pianta negli orti per puro adornamento.

Bálsamo, e bálsimo, *opobalsamum*, *balsamum*.

Baltco, cintura, *balteus*.

Baluardo, bastione, *propugnaculum*.

Balusante, di corta vista, *luscitiosus*.

Balza, *rupes*. ¶ per l'estrema parte della veste femminile, *lacinia*. ¶ balza dicesi a quella parte di cortinaggio o di carozza, o simili, che sta pendente dal Cielo.

Balzána, fornitura nell' estremità della veste, *lacinia*.

Balzáno, che ha un segno, o macchia bianca, *qui maculam albam habet*. Cavallo balzano, *equus maculis albis*, *alba macula*. Cervel balzano, testa balzana, vale stravagante, bestiale, *morosus*, *ferox*.

Balzare, *resilire*, *subsilire*, *subsaltare*, *salire*. Mi balza 'l cuor nel petto d'allegrezza, *mihi cor salit præ gaudio*, *cor facit artem ludicram*, Plaut. ¶ per andar in un subito prestamente, a di contrattempo, come balzar in galea, *compelli ad triremem*. Bálzar fuori, *exilire*. la palla balza dal tuo, cioè tu hai la fortuna in favore, *fortuna tibi favet*, *prospera uteris fortuna*. Balzar la palla, vale venir l'occasione, *occasionem alicui esse*, Ter.

Balzatore, che balza, *resiliens*, *saliens*.

Balzellare, balzar leggiermente, *salitare*, *procedere*. ¶ per impor gravezze straordinarie, *extraordinarium tributum indicere*.

Balzel-

Balzellatto, add. da balzellare.
Balzelloni, andar balzelloni, cioè saltellando, *saltuatim procedere*.
Balzello, gravezza straordinaria, *tributum*, *vectigal extraordinem*. Andar a balzello, aspettar la lepre, che venga a pasturare per tirarle, *leporem ad pascua venientem expectare*.
Balzo, balza, *rupes*. ¶ balzo della palla, e di altri corpi, *saltus*. Andar a balzi, *V.* balzelloni. Aspettar la palla al balzo, vale aspettar l'occasione, *occasionem opperiri*.
Bambagello, pezzetta per lisciarsi, *purpurissum*.
Bambágia, *gossipium*, *xylon*. Gastigare col baston della bambagia, *remagis*, *quam specie*. Esser avvezzo, o tenuto nella bambagia, *esse molliter educatum*.
Bambagíno, tela fatta di fil bambagia, *xylina tela*.
,, Bambágio, *V.* bambagia.
Bambagioso, che è a modo di bambagia, *mollis*.
Bambelottolo, picciol bambino, *infantulus*.
Bambinággine, atto da bambino, *puerilitas*.
Bambinello, *puerulus*, *infantulus*.
Bambinería, *V.* bambinaggine.
Bambinesco, *puerilis*.
Bambino, *V.* bambolo, ¶ far bambine, o delle bambine, o una bambina, far delle scioccherie, *nugas agere*, *pueriliter agere*, *aberrare*, *falli*. Bambino da Ravenna, *V.* Bambinello.
Bambinuccio, *V.* Bambinello.
,, Bambo, scimunito, *insipidus*, *insulsus*.
Bamboccería, *V.* bambinería.
Bambóccio, uomo semplice, *incapertus*, *infans*.
Bamboccione, *magnus infans*.
Bámbola, fantoccino di cenci, *pupa*, ¶ per lo vetro dello specchio, *vitrum speculi*.
Bamboleggiare, far cose da bambini, *pueriliter agere*, *lusitare infantia more*.
Bamboleggiatore, *pueriliter agens*.
Bambolinaggine, *puerilitas*, *actio puerilis*. Egli è una bambolinaggine, *puerile est*, Ter.
Bambolino, *V.* bambinello. ¶ per ironia vale tristo, *improbus*, *improbulus*.
Bambolita, bambolitade, bambolitate, *V.* bambolinaggine.
Bámbolo, *infans*, *puer infans*, Cic. Var.
Banca, luogo dove si dà la paga a'Soldati, *diribitorium*, *mensa militaris*. Scriver uno alla banca, vale arrolarlo Soldato, *militiæ adscribere*.
Banchettaccio, *siamnum sordidum*.
Banchettare, *convivio excipere*. ¶ in signif. neutr. vale far banchetti, *struere*, *instruere epulas*, Liv. *dare epulas*, Virg. *convivia agitare*.
Banchetto, *splendido convivio exceptus*.
Banchetto, (diminut. da banco) *exiguum subsellium*. ¶ per convito, *convivium*, *compotatio*, *comissatio*.
Banchiere, e banchiero, *trapezita*, Ter. *Danista*, Plaut. *nummularius*, Petr. *argentarius*, *mensarius*. Cic. *argentaria mensa exercitor*. Ulp.
Banchina, termine di fortificazione.
Banco, *abacus*, *tabula*, *mensa*, *tribunal*. ¶ per lo scanno, *subsellium*, *scamnum*. Far banco, metter banco, aprir banco, esercitar l'arte del banchiere, *argentariam facere*, Cic. *exercere*, Ulp. levar il banco, vale finir di render ragione, *forum*, *tribunal*, *pratorium dimittere*. ¶ per quell'alzamento di rena fatto dal fiume, *arena cumulus*. ¶ per lo luogo, dove stanno i rematori, *transtrum*.
Banconcello, *mensa*.
Bancone, *latior mensa*.
Banda, *pars*, *locus*. ¶ per istriscia, per lo più di drappo, *fasciola*, *tænia*. banda di soldati a piedi, *cohors*, A cavallo, *turma*. Bande, per le milizie paesane descritte per servigio pubblico, *militia urbana*. Andare alla banda, dicesi delle navi, *in alteram partem inclinare*. ¶ per metaf. andar alla banda, vale andar in rovina, *pessum ire*, *in pejus ruere*. ¶ Vale anche imbriacarsi, inebriarsi, *V.* passar da banda a banda, *transfigere*, *trasfadigere ferro*. Dall'altra banda il Papa ec. *contra Pontifex &c.* lasciar da banda, *omittere*, *præterire*.
Bandato, cinto di banda, *fasciola ornatus*.
Bandeggiare, mandar in bando, *in exilium agere*, *pellere*, *projicere*, *ejicere*, *depellere*, *exilio afficere*, Cic.
Bandeggiato, *in exilium actus*, *ejectus*, *pulsus*, *exilio affectus*, Cic.
Bandella, spranga di lama di ferro da conficcar nelle impolte d'usci, o di finestre, che ha nell'estremità un anello, il quale si mette nell'arpion, che regge l'impolta, *lamina ferrea*. ¶ per picciola striscia, *bractea*, *parva lamina ferrea*.
Bandelláccia, *magna lamina ferrea*.
Banderájo, alfiere, *signifer*, *vexillifer*. ¶ per colui, che fa le bandiere, paramenti da Chiesa, e simili, *phrygio*.
Banderése, Soldato a cavallo con banda, *eques fasciola insignitus*.
Banderuóla, *parvum signum*, *vexillum*, ¶ si dice anche di quell'istrumento, che si volta a tutti i venti, e si pone in alto per conoscere, qual vento soffia, *lamina versatilis*, *mobilis ad omnem auram*, *e indea ventorum*.
Bandiera, *vexillum*, *signum*. Si comandò a'soldati di radunarsi sotto le loro bandiere, *convenire ad signa jubentur milites*. Cef. ¶ far bandiera dicesi de'can levrieri, vale passar avanti gli altri, *alios cursu anteire*. Bandiera di ricatto, vale vendetta, *ultio*. A bandiera, avv. vale a caso, *temere*, *inordinate*. ¶ per donna sregolata, sciamannata, sconsiderata, *mulier inordinata*, *incomposita*, *inculta*, *inconsiderata*. ¶ Bandiera di partenza, *signum discessus*. ¶ far la bandiera si dice del sarto, quando ruba, *suffurari*. Voltar bandiera, cangiar sentimento, *sententiam*, *opinionem mutare*, *commutare*, *de sententia decedere*, *discedere*, Cic.
Bandinella, sciugatojo da rasciugar le mani, *linteum abstergendis manibus*. ¶ per cortina, *velarium*, *velum*.
Bandire, *edicere*, *edicto jubere*, *pronuntiare*. ¶ per palesare, *pervulgare*. ¶ per esiliare, *V.* bandeggiare.
Bandíta, sust. luogo, nel quale è proibito il cacciare, il pescare per pubblico bando. ¶ si dice anche di luogo riservato per pastura.
Bandito, sust. *exul*.
Bandito, add. da bandire. Tener corte bandita, *epulum alicui dare*, Liv. *cœnam rectam dare*. Mart.
Banditore, *præco*.
Bando, *præconium*, *edictum*, *denuntiatio publica*. ¶ per semplice denunziamento, *promulgatio*. Tener segreti i bandi, prov. vale nasconder le cose chiarissime, *tacere id*, *quod in ore est omnium*. Far andar il bando colla sua tromba, far il padrone, *dominari*. ¶ per con-

condannagione, o all'esilio, o alla morte, &c. e talora per esilio assolutamente, *exilium*, *proscriptio*.

Bandoliéra, *baltheus*.

Bándolo, capo della matassa, *fili circumvoluti initium*, *mataxa*; *o metaxa caput*. Ravviare, e ritrovare il bandolo, trovare il modo, e superar le difficoltà, *viam invenire*, *rem explicare*.

Bara, cataletto, *feretrum*, *sandapila*. ¶ per una sorta di lettica, *pilentum*. ¶ aver la bocca sulla bara, *moribundus*. ¶ il morto è sulla bara, il tatto è chiaro, *res ipsa loquitur*, *indicat*, *palam est*, *in propatulo est*.

Barabuffa, scompiglio, *tumultus*.

Baracane, sorta di panno fatto di pelo di capra.

Baracca, stanza, o casa di legno, o di tela, *tentorium*, *casula*, *taberna*, *papilio*.

Baraccare, rizzar le baracche, *vela obtendere*, *tentoria ponere*.

Baracchiere, colui, che tiene baracca nell' esercito, *tabernarius*.

Baraccuaza, *casula*, *tentoriolum*.

Barare, ingannare, *decipere*, *fraudare*.

Bararia, Castigl. inganno, *fraus*, *dolus*.

,, Bárato, e baratro, *barathrum*. ¶ per lo 'nferno, *inferi*, *orum*.

Baratta, contrasto, *prælium*, *lis*.

Barattamento, *permutatio*, *commutatio*.

Barattare, cambiar cosa a cosa, *permutare*, *commutare*. ¶ per metaf. fraudare, *decipere*, *fraudare*. ¶ per lo sbarattare, sbrattare, sbaragliare, *disperdere*, *dissipare*, *dispergere*.

Barattato, *permutatus*, *commutatus*.

Barattatore, *qui commutat*.

Baratterìa, arte del barattiere, *ars commutandi*. ¶ per inganno, fraude, *dolus*, *fraus*.

Barattiera, *quæ commutat*.

Barattiere, e barattiero, *qui commutat*. ¶ per truffatore, *deceptor*, *fraudator*.

Baratto, *permutatio*, *commutatio*. ¶ per fraude, *fraus*, *dolus*. ¶ per barattiere, *fraudator*.

Barástola, spezie d'uccello d'acqua.

Barástola, vaso di terra, o vetro per ripor conserve, e simili, *vasculum dulciarium*.

Barba, Zio, *patruus*, *avunculus*.

Barba, *barba*. Chi ha la barba, *barbatus*. Senza barba, *imberbis*. Chi ha poca barba, *barbatulus*. Chi ne ha molta, *bene barbatus*. Chi comincia aver la barba, *pubescens*. Barba, che comincia a spuntare, *barba incipiens*, *prima lanugo*. Che ha i capelli, e la barba bianca, *qui cano est capite*, & *albo*, *e candida barba*, Plaut. barba rasa, *tonsa barba*, Mart. barba lunga, *barba prolixa*, *immissa* Ovid. *promissa*. Liv. far crescer la barba, *barbam pascere*. Hor. *promittere barbam*, Tac. barba di capra, *aruncus*. Barba delle biade, *arista*. Barba del gallo, e del bue, *palearia*. Barba mal tenuta, *inculta barba*, *impexa*, ¶ barba per simil. si dice a' peli lunghi del muso d'alcuni animali, *barba*, *villus*. ¶ far la barba, *abradere barbam*, *demere*, *recidere*, *tondere*. Farsi far la barba, *ponere barbam*, Hor. *dare operam tonsori*, Svet. far la barba di stoppa, far qualche male ad alcuno, che non ne teme, *vellere barbam alicui nihil tale cogitanti*, presso da Ora zio. Alla barba mia, tua, sua ec. a onta, in dispetto, *ingratiis*. Poca barba, e men colore sotto 'l Ciel non è 'l peggiore, *imberbes*, & *decolores omnium hominum pessimi sunt*. Star in barba di gatta, o di micio, per istare con tutti gli agi, *bene curare ætatem suam*, Plaut. *curare ætatem suam*, Plaut. *curare se molliter*, Ter. *bene curare cuticulam suam*, Hor. ¶ per metaf. dicesi delle radici di qualunque pianta, *radix*. ¶ per nascenza di denti, e di simili cose, *radix*. Dar le barbe al Sole, vale morire, *mori*. ¶ per metaf. barba di tutti i viaj, *radix*, *origo*.

Barbacàne, parte della muraglia da basso fatta a scarpa, *muri fulcimen*, *fultura*.

Barbáccia, *barba incompta*, *inculta*, *promissa*.

Barbágia, luogo montuoso in Sardegna, dove gli Uomini, e le donne vanno quasi ignudi. ¶ per luogo disonesto, quasi chiasso, *lustrum*, *ganea*, *e ganeum*.

Barbagianni, uccel notturno, *bubo*. ¶ per simil. dicesi di uomo sciocco, babbaccio.

Barbáglio, abbaglio, *allucinatio*. ¶ per un certo modo di dire indicante moltitudine, *acervus immensus*.

Barbagrazia colle particelle *in*, *e per*, vale per singolar grazia, *summi beneficii loco*.

Barbalácchio, persona da poco, *homo nihili*, *nullius pretii*, *nullius nominis*, *nimis nihil homo*, Plaut.

Barbáno, zio, *patruus*.

Barbaramente, *barbare*, *crudeliter*, *inhumane*.

Barbare, *V.* bardicare. ¶ barbarla a uno, vale fargli o burla, o qualche cattivo scherzo, *os sublinere officiis*, Plaut. *offucias facere*.

Barbárico, *barbarus*, *barbaricus*.

Barbárie, *barbaria*, *barbaries*, *feritas*, *crudelitas*, *sævitia*, *inhumanitas*, *immanitas*. Opporsi alla barbarie d'uno, *resistere immani alicujus barbariæ*, Cic.

Barbarismo, *barbarismus*.

Barbarissimo, *barbarissimus*, *immanissimus*.

Bárbaro, e bárbero, nato in paese di costumi diversi da' nostri, *barbarus*, *exteraneus*. ¶ per crudele, incivile, *barbarus*, *inhumanus*, *ferus*, *crudelis*, *immanis*.

Barbarossa, spezie di vino.

Barbassóro, *V.* bacalare.

Barbata, tutt' insieme le barbe di qualsisia albero, *radices omnes*.

Barbatella, ramicello radicato da traspiantare, *malleolus*.

,, Barbático, *V.* barbicamento. ¶ per metaf. ben fondata stabilità, *bonum fundamentum*.

Barbáto, *V.* barbicato. ¶ per colui, che ha la barba, *V.* barba.

Barbazzále, catenella, che stringe la barbozza, *catenula freni*. ¶ favellare, o esser senza barbazzale, cioè senza riguardo, e ritegno, *libere loqui*.

Barberare, il girare ineguale della trottola, *inæqualiter in gyrum agi*.

Barberesco, e barbatesco, sust. colui, che ha in custodia i cavalli corridori, *equarius*. ¶ per lo barbaro, cavallo corridore, *V.* barbero.

Barberesco, add. *barbarus*.

Barbería, *V* barbiería.

Bárbero, cavallo corridore, *equus cursorius*.

Barbero, add. *V.* barbaro.

Barbetta, *barbula*. ¶ per barba picciola degli alberi, *radicula*. ¶ per quel fiocco di pelo, che ha dietro alla fine del piede il cavallo.

Barbettíno, *barbula*.

Bar-

Barbicamento, il barbicare, Cruf. *V.* barbati. co.
Barbicare, produr barbe, e radici, *radices agere, mittere*, Cic. Col. *radices capere*, *radicari*, Plin.
Barbicato, *radicatus*.
Barbicella, barbicina, barbicola, *radicula*.
Barbiéra, *tonstrix*, *tonstricula*.
Barbiere, *tonsor*. ¶ barbiere, che fa male la barba, *inequalis tonsor*. Hor di barbiere, *tonsorius*. pi n barbiere, che 'l ranno è caldo, quando vogliamo dire, che si faccia a bell' agio, *cunctanter quaso*. Rifarsi del barbiere, diceſi delle perſone attempate, che ſi liſciano per eſſer più appariſcenti, *aetatem vultu elegantiori celare*.
Barbiería, bottega del barbiere, *tonstrina*.
Barbino, avaro, *avarus*, *homo sordidus*, *tenax*.
Bárbio, peſce di fiume, *barbus*.
Barbógio, quegli, che per ſoverchia età non ha più intero il diſcorſo, *delirus senex*, *balbutiens*.
Barbolína, *V.* barbicella.
Barbone, *bene barbatus*. ¶ vale anche ſghetro, *trux*, *truculentus*, *ferinus*.
Barbotta, ſorta di navilio.
Barbozza, è quella parte della teſta del cavallo, dov'è il barbazzale, *labium equi inferius*. ¶ per quella parte della celata, che para le gote, e 'l mento, *pars cassidis genas*, *& mentum protegens*.
Barbúccia, *V.* barbicella.
Barbucíno, di barda rada, *barbatulus*.
Barbugliamento, *incondita locutio*.
Barbugliare, proprio di coloro, che favellano riſvegliandoſi, *balbutire*, *turbata mente loqui*, *indistincte*, *confuse loqui*, *inexplanata lingua loqui*, Plaut.
Barbúta, elmetto, *galea*, *cassis*. ¶ per ſoldato, che porta tal' arme, *miles galeatus*.
Barbutáccia, *vilis galea*.
Barbúto, che ha gran barba, *bene barbatus*, ¶ per barbato ſemplicemente, *barbatus*. ¶ per giovane fatto uomo, *adultus*. ¶ per barbicato, *radicatus*.
Barbuzza, *barbula*. ¶ per diminut. di barba radice, *radicula*.
Barca, *cymba*, *lembus*. ¶ eſſer nella ſteſſa barca, cioè eſſer commune una diſgrazia a tutti, *in eadem navi esse*. ¶ laſciarſi levare in barca, vale laſciarſi menar pel naſo, *se naso ducendum praebere*. ¶ per maſſa per lo più di biade, e grano ancor nella paglia, di legne, e ſimili materie, *strues*.
Barcáccia, *mala*, *fracta cymba*.
Barcajuólo, *nauta*, *portitor*, *navicularius*.
Barcata, il carico d' una barca, *oneraria navis onus*.
Barchereccio, quantità di barche, *multa cymba*, *cymbula*, *cymbarum multitudo*.
Barchetta, e barchetto, barchettina, *linter*, *navicula*, *cymbula*.
Barco, parco, *vivarium*, *leporarium*.
Barcollamento, il non potere ſtar fermo in piedi, *nutatio*.
Barcollante, *nutans*, *vacillans*, *fluctuans*.
Barcollare, il non potere ſtar in piedi, *nutare*, *fluitare*, *jactari*, *vacillare*, *labare*.
Barcollone, e barcolloni, andar a barcolloni, barcollare, *V.*
Barcóne, *navis magna*, *navis oneraria*.
Barcóſo, ſpazio di navilio.
Barda, armadura de' cavalli fatta di cuojo cotto, o di ferro, *ornamenta*, *tegmenta equorum*.

Bardamentare, guernira un cavallo, *stragulis equum ornare*, *instruere*.
Bardamento, barda, *V.*
Bardána, erba medicinale, *lappa personata*.
Bardaſſa, *V.* bagaſcione.
Bardato, *stragulis ornatus*.
Bardatura, barda, *V.*
Bardella, ſella con picciolo arcione dinanzi, *sagma*, Veget.
Bardelletta, *parva sagma*, *clitella*.
Bardellone, *ingens sagma*.
Bardotto, quella beſtia, che mena ſeco il mulattiere per uſo di ſua perſona, *agaſonis burdo*, *mulus bimulus*. ¶ paſſar per bardotto, diceſi di colui, che non paga a una cena la ſua parte, *asymbolum comedere*. ¶ bardotti ſi dicono coloro, che camminando per terra tirano la barca per acqua. ¶ diceſi eziandio d'ogni altro garzone.
Barella, ſtrumento a guiſa di bara, che ſi porta a braccia da due perſone per uſo di traſportare ſaſſi, terra, e ſimili, *vehes*.
Barellare, portar con barella, *vehere*.
Barería, Varchi Ercol. *V.* baratteria.
,, Bargagnare, tener pratica, *agere*, *pertractare*.
,, Bargagnate, add da bargagnare.
,, Bargagno, trattamento, *tractatio*. ¶ per lo ſtar ſul tirato, alla dura, *duriter agere*.
Bargellino, moneta antica di Firenze. ¶ dim. di bargello, ſette bargellini, *septem minores duces lictorum*.
Bargello, capitan di birri, *dux lictorum*. ¶ dar nel bargello, *incidere in ducem lictorum*; e per metaf. vale dare in cattivo riſcontro; *male offendere*.
Bargelluzzo, diminut. di bargello.
Barglglio, Voc. del Dif. *sorta di pietra*.
Bargiglione, o bargigli, quella carne roſſa, che pende ſotto 'l becco a' galli, *palea*. ¶ quella carne altresì, ch' è ſotto il gozzo a' becchi, *verrucula*.
Bargigliuto, che ha bargigli, *paleam habens*.
Bariglioncino, diminut. di bariglione, *parvus cadus*, *parva cupa*.
Bariglione, picciol vaſo di legno a doghe per uſo di tener ſalumi, *cadus salsamentarius*, *cupa salsamentaria*.
Barile, *cadus*. ¶ per la quantità della materia, che capiſce nelle barile, come un baril d' olio, *cadus olei*. ¶ barile anticamente dicevaſi il giulio, *denarius*.
Bariletta, bariletto, barletta, barletto, *laguncula*. ¶ ſgocciolare il barletto, vale dir tutto ciò, che uom ſa d'alcun affare, *omnia patefacere*. ¶ per forzieretto, *arcula*. barletto, ſtrumento di ferro, del quale ſi ſervono gli intagliatori di legname per tener fermo ſul banco il legno, che vogliono lavorare.
Baritono, una delle voci della muſica, che s'accoſta al baſſo.
,, Barlione, *V.* bariletta.
Barlonco, ſpezie di barile.
Barlotta, barlotto, *V.* bariletta.
Barlume, tra lume, e bujo, *incertum lumen*, *parum luminis*, *subobscurum lumen*.
,, Barnaggio, *V.* baronaggio.
Baro, barro, furfatore, *fraudator*.
Baróccio, e biróccio, carretta piana, *plaustrum*.
Barocco, baróccolo, ſpezie di guadagno illecito, *usura vetita*.

Barómetro, *barometrum*, V. G. *experimentum Torricellianum, instrumentum, quo aeris gravitas, aut levitas deprehenditur*.
Baronaggio, *dominatus*. ¶ per moltitudine di baroni, *optimatum coetus*.
Baronare, far il barone, *sordide victum quaritare*.
Baroncello, *mendicus*. ¶ nome di dignità, *dynastes*.
Barone, signore con giurisdizione, e uom di gran qualità, *optimas, dynastes*. ¶ per marito, *vir*. ¶ per vagabondo, *erro, onis, mendicus*.
Baronería, Crus. *V.* guidonería, *V.*
Baronessa, *optimas, mulier dynasta*.
,, Baronèvole, a modo di barone, *virilis, fortis, strenuus*.
,, Baronevolmente, a modo di barone, *viriliter, strenue*.
Baronía, *V.* baronaggio.
Barra, sbarra, *septum, repagulum*.
Barrare, *V.* barare.
Barrato, circondato, *septus*.
Barrería, truffería, *fraus, dolus*.
Barricata, riparo di legnami, e simili attraverso le vie per impedire i nemici, *repagulum, septum*.
Barriera, abbattimento da giuoco, e picca sottile, e corta con una sbarsa in mezzo. ¶ per cancello, *cancelli*. ¶ per istecconato, *vallum*.
Birro, *V.* baro.
Baruffa, e baruffo, *confusa contentio, tumultus*.
Barúgioli, *V.* ugioli.
Barullare, esercitar l'arte del barullo, *propolam agere*.
Barullo, coluì, che compra cose da mangiare in di grosso, per rivenderle a minuto, *propola*.
Barzelletta, *jocus, sales*.
Basa, e base, *basis*.
Basalischio, e basalisco, sorta di animale, *basiliscus*.
Basamento, membro del piedestallo della colonna. *V.* il Voc. del Dis.
Bascià, e bassà, sorta di dignità appresso i Turchi, *praeses, praefectus, dynastes*.
Basciare, Sannaz. Pros. 4. *osculari*.
Bascio, Sannaz. pros. 8.
Base, *V.* basa. La pietà è la base di tutte le virtù, *virtutum omnium fundamentum pietas*.
Baséo, *V.* babboccio.
Basetta, quella parte della barba, ch'è sopra 'l labbro, *labii superioris pili, barba*.
Basettone, che porta gran basette, *qui pilos labii superioris pascit*, da Oraz. *promittit*, da Tac.
Basilica, chiesa principale, *templum*. ¶ per casa reale, *domus regia*. ¶ basilica, una delle vene del braccio chiamasi da' medici, *basilica*.
Basilischio, e basilisco, *V.* basalischio.
Basimento, svenimento, *animi defectio*.
Basimentúccio, *levis animi defectio*.
Basína, *V.* basoffia.
Basire, morire, mandar fuori lo spirito, *agere animam*. ¶ per semplicemente svenire, *animo deficere*.
Basito, *mortuus*.
Basoffia, minestra, *jusculum*.
Basoso, coll'o aperto, stupido, *stupidus*.
Bassà, *V.* bascià.
Bassamente, *humiliter, demisse*.
Bassamento, } *depressio*.
,, Bassanza, }
Bassare, *V.* abbassare.
Bassáto, *demissus*, *V.* abbassato.
Bassetta, giuoco moderno di carte. ¶ e bassetta alla pelle dell'agnello ucciso subito, ch'egli è nato. ¶ si dice anche del fiasco rotto, che sia nella sua veste.
Bassettare, ridurre alcuno a morte, *interimere, occidere*.
Bassetto, sust. strumento di quattro corde, che si suona, come il contrabbasso.
Bassetto, add. *admodum humilis, abjectus*.
Bassezza, *humilitas, ignobilitas, abjectio*. Considerar la sua bassezza, *in sese descendere*, Pers. rimproverare a qualcheduno la bassezza della sua nascita, *humilitatem generis alicui objicere*, o *exprobrare*, Cic.
Bassilica, sorta di vena, *V.* basilica.
Bassilico, spezie d'erba, *ocimum*.
Bassissimo, *humillimus*. ¶ per profondissimo, *altissimus*.
Basso, sust. *profunditas, ima vallis*. ¶ per una voce della musica nel suono, *gravissimus sonus*, Cic. nel canto, *gravis sonus*, Vitr. ¶ per istrumento musicale di corde, ¶ parti da basso, parlandosi d'animali, *genitales partes, genitalia membra, atque anus*.
Basso, add. *imus*. La più bassa region dell'aria, *infima aeris regio*, Cic. ¶ per chino, volto verso terra, *ad terram dejectus, depressus, demissus*. Una giovane di spalle basse, *demissis humeris virgo*, Ter. ¶ per abbietto, umile, infimo, *humilis, abjectus, demissus, depressus, angustus*. Stil basso, *humile dicendi genus, humilis, & depressus sermo*, Cic. *stilus demissus*, Plin. non hanno sentimenti bassi, *nihil abjectum, nihil humile cogitant*, Cic. Voce bassa, *vox depressa, submissa, atque contracta*, Quint. ¶ il dì è basso, *inclinat dies*, Tempi bassi, *recentiora, extrema tempora*. ¶ basso fondo, fiume, &c. *brevia*, Virg. Tac. ¶ l'acque son basse, intendendo d'un povero, *res angusta domi, jam res est inclinata*, Cic. *accisa sunt ipsi, & attenuata opes*. Ovid. *pauca admodum habet in loculis*, Hor. gente bassa, *plebs*. Quest'è a troppo basso prezzo, *hoc vilius est*, Ter. vendere a basso prezzo, *vili vendere*, Plaut. comprar a basso prezzo, *vili emere*, Plaut. bassi rilievi, *prostypa, orum*, Vitr. oro basso, argento basso, &c. *aurum inferioris conditionis, &c.*
Basso, avv. *humiliter, demisse*.
Bassotti, vivande di lasagne.
Bassotto, *exigua statura homo*.
,, Bassura, *V.* bassezza.
Basta, cucitura abbozzata con punti grandi.
Bastabile, durevole, *durabilis*.
,, Bastágio, facchino, *bajulus*.
Bastájo, facitor di basti, *clitellarum faber*.
Bastaléna, *V.* a bastalena.
Bastante, *sufficiens*.
Bastantemente, *V.* abbastanza.
Bastanza, continuazione, *assiduitas, diuturnitas*.
Bastardáccio, } *spurius, nothus*.
Bastardello, }
Bastardígia, *falsa, spuria stirps*.
Bastarda, galea picciola, *triremis contractior*.
Bastardella, vaso di rame stagnato chiuso, per cuocervi carne, *vas cuprum*, o *cuprinum stanno illitum, clausumque ad carnem coquendam*.
Bastardo, *spurius, nothus, non justo matrimonio natus*. ¶ bastardo si dice di tutto ciò, che traligna, *degener*.
Bastardone, *spurius, nothus*.
Bastardóme, progenie bastarda, *soboles spuria*.
Bastare, *sufficere, satis esse*. Bastava loro il ritirarsi senza danno, *satis habebant sine detrimento discedere*, Caes. gli basta vederla, *satis habet sibi illam videre*, Plaut. basta, tener-

sat est, *satis est*, Hor. *Jam satis*. ¶ per conservarsi, mantenersi, *perdurare*. Quanto io basto, *quantum possum*. Bastar l'animo, *audere*. Basta, vale anche in somma, basta, egli cadde, *in summa*, *denique cecidit*.

Basterna, spezie di carro, o di lettica, *basterna*.

Bastévole, bastevolissimo, *sufficiens*, *quod satis est*.

Bastevolezza, *sufficiens affluentia*.

Bastevolmente, bastevolissimamente, *sat*, *satis*, *plusquam satis*, Cic. *plus satis*, Ter. *satis*, *superque*, Cic.

Bastia, *V.* bastita.

Bastiere, *V.* bastajo,

Bastimento, *navis*.

Bastionare, fortificare con bastioni, *vallare*, *vallo munire*.

Bastionato, *vallo munitus*, *vallatus*.

Bastione, *propugnaculum*, *terreus aut saxeus agger*.

Bastita, riparo fatto intorno alla città, *vallum*, *septum*, *agger*. ¶ per fortificazione, fortezza, *munimentum*, *arx*.

Basto, *clitella*, *sagma*, Veget. ¶ un basto solo non s'addatta, ad ogni dosso, *non esse idoneum ad omnia*. ¶ da basto, e da sella per simil. *ad omnia utilis*, *aptus*, *idoneus*. ¶ non portar basto vale non comportar ingiurie, *contumelias non ferre*. Rodere il basto, *regerere convicia*. Hor. serrar il basto addosso a uno, vale sollecitarlo importunamente, *urgere*, *incitare*. Chi non può dare all' asino, dà al basto, *canis in lapidem saeviens*. ¶ basto a rovescio, e basto rovescio, diccsi di valle abbracciata da due monti, *declive*, *& acclive*.

Bastonáccio, *ingens baculus*.

Bastonare, *fuste*, *fustibus cadere*, *tundere*, Cic. *verberare*, *fuste mulctare*. Bastónare d'una santa ragione, cioè fortemente, *inhumaniter cadere*. ¶ per punger, e censurar con parole, *mordere*, *verbis carpere*, *notare*. Ti ho io detto in che maniera bastonai colui da Rodi? *quo pacto Rhodium tetigerim*, *numquid tibi dixi?* Ter. ¶ per vendere, disfarsi di qualche cosa, *distrahere*, *divendere*. Bastonar i pesci, M. B. vale remare, *remigare*. Andar a bastonare i pesci, vale andar in galea, *ad triremes damnari*.

Bastonata, *verber*, *verberatio*. Le bastonate crescono, *plagae crescunt*, Ter. gli ha datto tante bastonate, che lo ha lasciato morto, *mulcavit usque ad mortem*, Ter. uomo da bastonate, *mastigia*, Ter. bastonate da ciechi, bastonate da cristiani, sudice, e vecchie bastonate, *immanes percussiones*. ¶ per simil. danno, pregiudizio, *damnum*, *detrimentum*. Esser due ciechi, che fanno alle bastonate, *imperitorum contentio*.

Bastonato, *verberatus*, *multatus*, *fuste percussus*. Esser bastonato, *vapulare*, *flagris caedi*, *fuste percuti*. Mentre m'ingegno d'esser fedele al vecchio, sono stato bastonato di santa ragione, *servi fidelis dum sum*, *scapulas perdidi*, Ter. noi ci siamo straccati egli col bastonarmi, io coll'esser bastonato, *ego vapulando*, *ille verberando usque ambo defessi sumus*, Ter.

Bastonatura, *V.* bastonata.

Bastoncello, *bacillum*. ¶ per certa pasta con zucchero, e anici, cotta nelle forme, e acconciavi a guisa di bastoncelli ingraticolati, *opus pistorium*.

Bastoncino, *bacillum*. ¶ per tessitura propria di panni, e di nastri fatta con rilievo a guisa di vergole, o bastoncini.

Bastone, *baculum*, *baculus*, *fustis*, *cala*. Piccolo bastone, *parvum bacillum*. Bastone pastorale, *pedum*. Bastone da sostentarsi, *scipio*. Bastone con foglie, *thyrsus*. Bastone da comando, *sceptrum*. Bastone della vecchiaja, *senectutis subsidium*. Tu sarai il bastone della mia vecchiezza, *aetas mea ingravescens in tua adolescentia conquiescet*, Cic. giucar di bastone, *fuste percutere*. Metter un legno su per un bastone, vale far uno sproposito, *aberrare*, *inania meditari*, *ovum agglutinare*. ¶ bastone prendersi anche per bardassa, *cinaedus*. Dar bastoni in vece di denari, dicesi di chi minaccia altrui in vece di pagare, *minas pro nummis*. Accennar in coppe, e dar in bastoni, vale dir una cosa, e farne un'altra, *aliud agere*, *& aliud praeferre*. per membro d'architettura, *V.* il Vocab. del Dis.

,, Bastoniere, mazziere, *lictor*.

Bastracone, uomo grosso, e forzuto, *magnus*, *& robustus homo*.

Batácchia, *V.* bastonata.

Batacchiare, *V.* bastonare.

Batacchiata, *V.* bastonata. ¶ per semplicemente percossa, *ictus*.

Batácchio, bastone, batocchio, *V.*

Bátalo, *V.* batolo.

,, Batassare, scuotere, *concutere*, *agitare*.

Batistéo, *V.* battistéo.

Batócchio, bastone dei ciechi, *scipio*. ¶ per simil. dicesi del battaglio della campana, *malleus*.

Bátolo, falda del capuccio, *lacinia*. ¶ per quel panno, che cuopre le spalle di quelli, che sono constituiti in alcune dignità ecclesiastiche, *armutium*, *V.* Eccl. ¶ significa anche quasi lo stesso, che platea, e fondamento, *fundamentum*.

Batosta, contesa di parole, *convicium*, *rixa*.

Batostare, *contendere*, *altercari*, *conviciari*, *certare*.

Battáglia, *pugna*, *praelium*, *certamen*, *conflictus*, *dimicatio*. Battaglia navale, *naumachia*, *navale praelium*, *maritimum praelium*, *navalis pugna*. Battaglia di terra, *terrestre praelium*. Battaglia per ispasso, *pugna ludicra*. Uscir in battaglia, *exire in aciem*, *procedere in aciem*, Liv. *ire in aciem*, Tac. guadagnar la battaglia, *praelium secundum facere*, *praelio superiorem esse*, Caes. *vincere*, Cic. perder la battaglia, *vinci*, Cic *praelium adversum facere*, Caes. presentar la battaglia al nemico, *pugnandi copiam hosti facere*, Liv. venire a una battaglia generale, *in casum universae dimicationis venire*, Liv. ¶ per semplice duello, *singularis pugna*, Sulp. Seu. ¶ per ischiera, squadrone, *cohors*, *legio*, onde in battaglia, vale in ordinanza per far battaglia, *in aciem*. Armata disposta in battaglia, *acies*, *exercitus instructus*, *acies instructa*, Cic. camminare in battaglia, cioè in ordinanza per far battaglia, *progredi*, *procedere instructa acie*, Liv. soldati disposti in battaglia, *compositi acie milites*, Tac. disporre un'armata in battaglia, *dirigere*, *instruere*, *ordinare aciem*, Liv. dar la battaglia, *V.* combattere, accettar la battaglia, *certamen annuere*. Liv. rifiutarla, *certamen abnuere*, *detrectare*, Liv. Tac. ristabilirla, *praelium*, *pugnam restituere*, Liv. *praelium renovare*, *redintegrare*, Caes. *instaurare pugnam*, Juv. disporre in battaglia, *in acie locare*, Caes. per banda, o compagnia di soldati, *agmen*. ¶ per battaglioni, *turma*, *cohortes*. ¶ per una delle tre parti, onde per lo più si divide l'esercito, ed è quella del mezzo, *media acies*.

Battagliare, *praeliari*, *V.* combattere. Battagliare per mare, *classe confligere*, Corn. Nep.

Battagliatore,) *bellator*, *praeliator*, battagliere, e battagliero, usati come add. *bellicus*, *pugnax*.
Battagliere, e battagliero,)

Battaglieresco, *bellicus*, *militaris*. ¶ per bellicoso, *bellicosus*.

Battaglieroso, *bellicosus*, *ferox*.

Batta-

taglieſco, *militaris*.
taglierta, *levis pugna*.
tagliévole, *V.* battaglieroſo.
taglievelmente, *dimicando*.
taglio, ferro, che fa ſonar la campana, *nola*, o *ntinnabuli malleus*.
taglione, *ala*, *turma*, *cohors*. ¶ per battaglio grande, *ingens malleus tintinnabuli*.
taglioſo, *V.* battaglieroſo.
tagliuòla, } *V.* battaglietta.
tagliuzza, }
Batteggiàre, Rut. Inf. battezzare, *V.*
Batteggiato, Rut. Inf. battezzato, *V.*
Batteggiatore, Rot. Inf. battezzatore, *V.*
telletto, *ſcapha parva*.
tello, *ſcapha*.
tente, ſuſt. *V.* battitojo.
tente, *percutiens*, *verberans*. ¶ per palpitante, *palpitans*. ¶ per colui, che ſi dà la diſciplina, *V.* battuto.
ere, *verberare*, *percutere*, *cadere*, *tundere*, *battuere*, *iverberare*, *flagellare*. ¶ batterſi, per darſi la diſciplina, *flagello*, *ſentica corpus ſuum verberare*, *ſe cadere*, per picchiare, *pulſare*, *percutere*. Batter il grano, *terere*, *excutere frumentum*. Batter il fuoco, *ignem de lice excutere*. Alcuni battevano il fuoco, *quærit pars mina flamma*, *abſtruſa in venis ſilicis*, Virg. ¶ batter e'conti, e delle ſcritture, quando tra loro confronano, *rationem conſtare*, *pariare*. Ella batte, *minimum iſcrepat*. Il giudicio batteva tra' Sardiani, e gli mirneſi, *judicium intercedebat inter Sardos*, *& Smirneos*. a coſa batte in poco, *res agitur parvi momenti*. Il nare, il fiume batte le mura della città, *mare*, *fluius urbem alluit*, Cic. Il lido è battuto dall'onde el mare, *litus undis tunditur*, *alluitur litus a mari*, Cic. il ſole batte queſte campagne, *ſol ferit hos agros*. tale ha da batter quì, *huc adventurus eſt*. ¶ non o, dove queſta coſa ha da battere, vada a battere, *ſcio*, *quorſum hæc res evaſura ſit*, *quò pertingat*. ¶ battere per andare in gran fretta, *properare*. Batter l raccenne, *ſolum vertere*. Batterſela, *propere diſcedere*. Batter la capata, *V.* morire. Battere il pallone, la alla, *follem conjicere*, *pilam conſicere*, *mittere*. Ella è attuta, *jacta eſt alea*. ¶ batter la borra, *contremiſcere frigore*. Batterſi a palme, *manibus ſe percutere*, *verbere*. Batter l'inimico, *hoſtes percutere*, *profligare*, aut. batter la fortezza, mura, e ſimili, *machinis*, *menttis bellicis urbem verberare*, *evertere*, *deſtruere*, *dire*, *quatere*, Cic. batterſi, *pugnare*, *depugnare cum iquo*, Cic. *in aliquem*, Liv. *contra aliquem*, Qoint. *gnam*, *certamen conſerere*, *manum conſerere*, Liv. batr la caſſa, *timpanum pulſare*, *quatere*. Batter la caſper far ſoldati, *delectum habere*. Vale anche dir ma, *maledictis proſcindere*, *carpere*. Batter la diana, *ma luce claſſicum canere*; e in modo baſſo vale tremaper ſoverchio freddo, *tremere frigore*, *contremiſcere*. batter la ſtrada, *explorare iter*. Batter la campagna, marina, *exploratum ire*, *pravagari*, *excurrere*. batrano le campagne con gran fracaſſo, *tumultuoſius nibus in locis pervagabantur*, Cæſ. la cavalleria battela campagna di notte, *circumfunditur noctu equitatu*, Cæſ. ¶ batter marina, chieder rammaticandoſi, *ſtibus petere*. Batter l'ora, *horarum ſigna dare*. batl'ali, *alas verberare*, Plaut. *alas quatere*, Virg. *penplaudere*, Ovid. il polſo non batte più, *arteria non lius*, *micat*, *non amplius pulſus movetur*, Cic. Batl petto, *ſalire pectus*. Il cuore mi batte, *cor mihi ſalit*, Plaut. ¶ batterſi il petto, *pectus ſuum percutere et plangere*, Stat. batter gli occhi, *nictare*. In un batter d'occhi, *ictu oculi*. batter moneta, *nummos cudere*, *ſignare*, Cic. batter checchè ſia altrui nel moſtaccio, *in os impingere*. batter il capo nel muro, darti alla diſperazione, *animum deſpondere*. Batter il tempo, *muſicum concentum moderare*, Sall. *moderari*, Cic. *cantus moderari*. io non oſo ora batter parola, *nihil jam mutire audeo*, Ter. *nunc hiſcere omnino non audeo*, Cic. batter a un ſegno, *eodem collineare*. batter il culo in terra, o ſul laſtrone, *V.* dare il culo, ec. battere il culo in un cavicchio, dar in un incontro ſcabroſo, e non penſato, *ſcopulum offendere*. Batter il ferro, mentre ch' egli è caldo, *oblatam occaſionem tenere*, *capere*, Cic. *opprimere occaſionem*, Plaut. *arripere oblatum occaſionem*, Liv. batter due ferri, o chiodi a un caldo, *duos parietes de eadem dealbare fidelia*, Cur. ad Cic. batter le mani, *plaudere*, *applaudere*, *plauſum dare*, *edere*, Cic. Plaut. batter i piedi, *pedem ſupplodere*, Cic. batter i denti, *ſtridere*. Batter l'oro, *aurum ducere*.
Batteria, quantità di canoni con ciò che vi è d'uopo, *oppugnatio*.
Batteſimale, *baptiſmalis*, V. Eccl.
Battéſimo, e batteſmo, *baptiſmus*, *baptiſmum*, *baptiſma*, V. G. *ablutio*. ¶ per fonte batteſimale, *ſacer baptiſmi fons*. ¶ tenere a batteſimo, *e ſacro baptiſmi lavacro ſuſcipere infantem*.
Battezzante, *abluens*, *baptizans*, V. Eccl.
Battezzare, *baptizare*, V. Eccl. *ſacris luſtralibus aquis abluere*. ¶ per ſimil. porre il nome, *nomen imponere*. ¶ pel giorno dell'impoſizione del nome, *dies luſtricus*, Suet. eſſer battezzato in Domenica, vale eſſere ſcioc-co, *ineptum*, *bardum*, *inſulſum eſſe*. ¶ per tenere a batteſimo, *V.* batteſimo. ¶ per bagnare, o gettar in capo alcuna coſa, *madefacere*.
Battezzato, *ablutus*. ¶ in forza di ſuſt. vale Criſtiano, *V.* Criſtiano.
Battezzatore, e battezziere, *abluens*, *baptiſmi adminiſter*.
Battezzone, moneta Fiorentina.
Batticúlo, armadura delle parti diretane, *tergi munimentum*.
Batticuore, *palpitatio cordis*. ¶ pigliarſi anche per la paura, onde e' naſce alcuna volta, *formido*.
Battifolle, *V.* baſtita.
Battifredo, torre fatta di travi, *lignea turris*.
Battifuoco, focile, *igniarium*.
Battígia, mal caduco, *morbus comitialis*, *morbus ſacer*.
Battilàno, artefice, che ugne, e batte la lana, *lanarius*.
Battilòro, quegli, che riduce l'oro in lama, o foglia, *bractearius*, *bracteator*, Jul. Firm.
Battimento, *percuſſio*, *verberatio*. ¶ battimento di più coſe inſieme, *colliſus*. ¶ battimento di ſelci l'una contro l'altra, *lapidum conflictus*, *atque tritus*, Cic. battimento di mani per allegrezza, *plauſus*, *applauſus*. battimento di piedi, *ſupploſio pedis*, Cic. battimento di cuore, *palpitatio cordis*, Plin.
Battinzecca, Voc. del Dif. coniatore, *V.*
Battiporto, una delle parti della nave, per la quale ſi entra in eſſa nave, *aditus in navim*.
Battiſóffia, } paura, ma breve, che cagiona frequen-
Battiſóffiola, } te ſoffiare, *pavor*, *terror*.
Battiſtéo, battiſterio, e batiſterio, e bartiſteto, *lavacrum*, *baptiſterium*, *V.* Eccl.
Battito, tremore, *tremor*, *palpitatio*.
Battitojo, quella parte della 'mpoſta, che batte nello ſtipito, *poſtes*. ¶ per quella parte dello ſtipito, che è battuta da eſſa impoſta, *fores*.

Batti-

Battitore, *percutiens*. ¶ per sorta di mestiere.
Battitrice, *verberans*.
Battitura, *V.* bastonata. ¶ detto assol. vale il batter delle biade, e la stagione, nella quale si battono, *tritura*, Virg. ¶ figur. per gastigo, *plaga*, *V.* gastigo.
Batto, sorta di navilio, *cymba*.
Battuta, sust. misura di tempo nella musica, *numerus musicus*, *modus musicus*. Accomodarsi alle batture, secondar l'altrui ragionamento, ancorchè non s'intenda, *dicenti obsequi*, *alterius dicta approbare*. battuta di polso, *arteria pulsus*. ¶ a battuta, posto avverb. vale a punto, *V.*
Battutella, *parvus modicus musicus*.
Battuto, sust. suolo, pavimento, *solum*, *pavimentum*, *opus figuinum*. ¶ battuti dicesi di coloro, che vanno per la Città vestiti di cappa, e cappuccio, e che talora disciplinansi. ¶ battuto è ancora moneta ideale, oggi duetto, *assis dimidiatus*.
Battuto, add. *percussus*. ¶ via battuta, *via trita*.
,, Battucchiersa, sofisticheria, vanità, *ineptia*, *inanitas*, *cavillatio*.
Batúffolo, massa di cose rabbatuffolate, *congeries*.
Bava, *saliva*, *spuma*. ¶ per quelle superfluità, che hanno i getti de' metalli cavati, che sono dalla forma, Voc. del Dis.
Baváglio, panno lino, che adoperano i bambini per guardar i panni dalle brutture, e nettarsi la bocca, *linteolum ad os tergendum*.
Bau, voce per far paura a' bambini, *larva*. Far bau, far bau bau, *larvis territare*.
Bavella, *filum bombicinum*.
Bávero, collare del mantello, *collare*.
Baviéra, visiera, *buccula*, *buccarum tegmen*, *galea pars antica*. ¶ mangiar sotto la baviera, val nascostamente, *clam comedere*.
Baúle, *arca viatoria*.
Bavoso, bavosissimo, *spumosus*, *saliva profluente inquinatus*.
Bazza, buona fortuna, *alea prospere*, *feliciter*, *e voto cadens*. ¶ aver di bazza, conseguir qualche cosa per modi affatto inaspettati, *rem aliquam assequi præter spem*.
Bazzarrare, barattare, *permutare*.
Bazzarrato, *permutatus*.
Bazzarro, baratto, *permutatio*.
Bazzécole, bazzicature, *frivola*, *recula*.
,, Bazzesco, grossolano, *rudis*.
Bazzica, uomo familiare, *familiaris*, *consuetudine junctus*. ¶ bazziche, *V.* bazzicature. ¶ per una spezie di giuoco di carte, *lusus alea*.
Bazzicare, conversare, *convivere*, *versari*.
Bazzicature, picciole masserizie, coserelle di poco pregio, *frivola*, *recula*, *quisquilia*, *curta supellex*.
Bazzotto, fra sodo, e tenero, e comunemente dicesi dell'uova, *subdurus*.

B D

Bdéllio, sorta di gomma, *bdellium*.

B E

Be, voce della pecora, *bee*, Var. ¶ accorciato da bene particella riempitiva, *heus*, *heus tu*, E be' perchè questo? *nam quid ita?* Ter. e be' che ne seguita? *quid tum postea?* Ter. be' che si fa? *quid agitur?* e be' non era questo abbastanza? *ehe nonne id satis erat?* Ter.

Beare, far beato, *beare*.
Beatamente, beatissimamente, *beate*.
,, Bearanza,
Beatezza, Bemb. Asol. l. 2. } *V.* beatitudine.
Beatificare, *beare*. ¶ per reputar uno beato, *beatum aliquem existimare*. ¶ per dare il culto di beato, *afferre aliquem cælo*, Ovid. *aliquem in beatos*, *inter beatos referre*, *in numerum beatorum adscribere*.
Beatificazione, *inter beatos adscriptio*, *in beatorum numerum relatio*. ¶ per la funzione, che fa il Papa nel dare il culto di beato, *sollemnia sacra*, *quibus aliquis in numero beatorum refertur*.
Beatífico, che fa beato, *beans*.
Beatitúdine, *beatitas*, *beatitudo*.
Beato, beatissimo, *beatus*, *felix*, *fortunatus*. Molto beato, *perbeatus*. ¶ per quegli, che dalla Chiesa è tenuto in luogo di salute, ma non ancora canonizzato, *inter beatos adscriptus*. ¶ talora è particella esclamativa denotante allegrezza, pur beato, *sint superis gratia*, *diis grates*. Beato me, beato te, *o me*, *o te felicem*.
Beatrice, che beatifica, *quæ beat*.
Becca, cintolo di taffetà per lo più da legar calze, *cingulum textile*, *vitta*.
Beccáccia, uccello, *scol.pax*.
Beccaccino, uccello minor della beccaccia, *minor scolopax*.
Beccáccio, *vilis hircus*.
Beccaficata, scorpacciata di beccafichi, *convivium è ficedulis*. ¶ per lo stravizzo degli accademici della crusca, *V.* stravizzo.
Beccafico, uccello, *ficedula*.
Beccajo, macellajo, *lanius*.
Beccalíglio, sorta di giuoco fanciullesco.
Beccalite, che cerca liti, *litigiosus*.
Beccamorti, sotterratore di morti, *vespillo*.
Beccare, *rostro carpere*, *rostrare*, *rostro cibum capere*. ¶ per metaf. d'altri animali in cambio di mangiare, *comedere*. ¶ beccarsi il cervello, e beccarsi assolut. vale fantasticare, *torquere spiritum*, Phædr. *se torquere*, *vexare animum suum*, Cic. *ingenio plus satis laborare*, Mart. beccarsi i getti, affaticarsi, ma senza prò, *in cassum laborare*, *æthiopem lavare*. beccarsi su una cosa, guadagnarla con arte, *industrie assequi*.
Beccarello, *parvus hircus*.
Beccastrino, sorta di zappa grossa, *ligo*.
Beccata, *rostri ictus*. ¶ per metaf. si trasferisce a morso, o puntura d'altro animale, *morsus*. ¶ per infreddatura, *epiphora*, *distillatio*.
Beccatella, *levis ictus rostri*. ¶ per un pezzuolo di carne, che si gitta per aria al falcone, quando gira sopra la ragnaja, *frustulum carnis*. ¶ per metaf. vale cosa di poco momento, *nuga*.
Beccatello, sostegno sotto i capi delle travi fitte nel muro, *mutulus*. ¶ per diminutivo di becco, *parvus hircus*.
Beccatina, *V.* beccatella. Averla in sulla beccatina, esser ferito nel più vivo.
Beccatójo, vaso, dove si dà beccare agli uccelli, *alveolus*, *vas*, *quo avibus cibaria præbentur*.
Beccherello, *hadus*.
Beccheria, macello, *laniena*. ¶ per uccisione, strage, *cædes*, *strages*.
Becchetto, fascia del cappuccio, *fascia cuculli*. ¶ per la prua del navicello, *prora navicula*.
Bécchico, buono alla tosse, *ad tussim sedandam accommodatum*.

Bec-

·chino, *V.* beccamorti.
:co, *rostrum*. ¶ per similit. bocca, *os*. ¶ dirizzare al becco agli sparvieri, vale far le cose impossibili, *ovum agglutinare*. Immollare il becco, tenere, mettere, porre il becco in molle, vagliono bere, *vino madere*. ¶ mettere il becco in molle dicesi altresì di chi ciciala continuamente, e ragiona di cose, che nulla gli appartengono, *blaterare*. ¶ Fare il becco all'oca, vale terminare il negozio, *rem absolvere*, *conficere*. Aver paglia in becco, aver qualche nascoso disegno mediante qualche promessa, *clam aliquid propter pollicita meditari*. Non aver un becco d'un quattrino, *teruncium non habere*. A strappa becco, per a scelta, *cum delectu*, per alla sfuggita, presto presto, *praepropere*. ¶ becco dicesi anche alla punta del navilio, *rostrum navis*. Becco della campana da stillare, *V.* beccuccio.

Becco, *hircus*, *caper*. Di becco, *hircinus*, che sa di becco, *hircosus*, *hircum olens*. ¶ becco di moglie, *curruca*, *cujus uxor adultera*.

Becconáccio, beccone, *magnus hircus*. ¶ beccone, per metaf. stupido, castrone, insensato, *stolidus*, *bardus*, *vervex*.

Beccóccio, quel canaletto adunco, onde esce l'acqua de' vasi da stillare, e simili, *rostrum ampullae*.

Bedeguar, sorta di pianta, *spina alba Dioscoridis*.

Been, sorta di radice.

Befána, fantoccio di cenci, che portano la notte di befania attorno, *larva*, *pupa*. ¶ per donna brutta, e contraffatta, *mulier deformis*. ¶ per befania, *V.*

Befanáccia, *horribiles*, o *turpes larva*.

Befanía, epifania, *epiphania*, *V. G.* ¶ per befana, *V.*

Beffa, e beffe, burla, scherzo fatto con arte, *irrisio*, *derisio*, *jocus*, *jocatio*. ¶ per cosa di niuna stima, *nuga*, *res nihili*, *trica*, *apina*, *gerra*, *lira mera*. Farsi beffe d'alcuna cosa, *irridere*, *aspernare*.

Beffardo, che fa beffe, *derisor*, *irrisor*.

Beffare, *jocari*, *irridere*, *illudere*, *ludificare*, *in aliquem jocosa dicta jactare*, *ridicula jacere*, *mittere*, *aliquem per jocum irridere*, Cic. Liv. giacchè egli mi beffa, voglio rifarmene col beffarlo, *quoniam hic nugatur*, *mihi contra nugari lubet*, Plaut. ho fatto rider la gente beffandolo sulla toga, *togam ejus magno hominum risu cavillatus sum*, Cic. beffarsi, non curare, *parvi pendere*, *flocci facere*. Si beffava d'una religione, *religionem jocum*, *risumque faciebat*, Petr.

Beffáto, *illusus*, *irrisus*.

Beffatore, *V.* beffardo.

Beffatrice, *quae illudit*, *illudens*.

Beffeggiare, *V.* beffare.

Beffeggiatore, *V.* beffardo.

Beffévole, degno di beffa, *contemnendus*.

Beghíno, e bighino, pinzocchero, che porta l'abito di religione, stando al secolo.

Bégole, *V.* bagarelle.

Beitore, *V.* bevitore.

Belamento, sust. belamento, *balatus*.

Belare, *balare*, Cic. *dare*, *exercere balatus*. ¶ per metaf. gracchiare, cicalare, *effutire*, *garrire*. ¶ belare oggi in modo basso si dice per piagnere, *plorare*.

Belato, *balatus*.

Bel bello, *sensim*, *pedetentim*. Va bel bello, *ne festina*, *ne propera*, *ne festines*, Cic. Ter. *noli festinare*, *noli properare*, Cic. ¶ bel bello, *bona verba*, *quaeso*, *ne efferat te iracundia*, Ter.

Belgivíno, sorta di ragia odorosa, *laser*.

Bellamente, bellissimanienre, *pulchre*, *commode*. ¶ per adagio, *V.* ¶ più bellamente, *tardius*. ¶ per ornatamente, garbatamente, *concinne*, *ornate*, *eleganter*.

Belletta, posatura dell'acqua torbida, *limus*, *caenum*. ¶ talora per fondigliuólo, *fex*, *sedimentum*.

Belletto, materia, con cui le femmine si lisciano, *fucus*, *pigmentum*, *offucia*. Ha le guancie coperte di belletto, *habet genas purpurissatas*, Plaut. quando chiedi il belletto da porti sulle guancie, tu chiedi d'imbiancar l'avorio coll'inchiostro, *postulas cerussam*, *ut malas oblinas*, *una opera ebur atramento candefacere postulas*, Plaut.

Belletto, add. *bellulus*, *pulchellus*, *venustulus*.

Bellezza, *pulchritudo*, *species*, *decor*, *forma*, *venustas*, *formositas*, *formae dignitas*. Una gran bellezza, *mira oris*, & *vultus dignitas*, *eximia pulchritudo*, *summa oris venustas*, Cic. *egregia forma*, Per la sua bellezza lo 'nquieta, *hunc forma sollicitum habet*, Plaut. a cagion di tua bellezza ti sta bene tutto ciò che hai, *virtute formae id evenit*, *ut te deceat*, *quidquid habes*, Plaut. la sua bellezza se ne va, *deflorescit formae dignitas*, ad Heren. non posso più soffrire le bellezze comuni, *taedet me quotidianarum formarum*, Ter. ¶ per piacere, consolazione, gioja, *voluptas*, *oblectamentum*. Far del ben bellezza, vale far bene assai, *egregie facere*, *agere*.

Bellíco, *umbilicus*. ¶ per lo mezzo di checchè sia, *umbilicus*, *medium*.

Bellico, *bellicus*.

Bellicónchio, budello del bellíco, *vasa umbilici*.

Bellicone, sorta di gran vaso da bere, *tridental*.

Bellicosamenre, *strenue*.

Bellicoso, bellicosissimo, *bellicosus*, *pugnax*, *belliger*.

Bellígero, *V.* bellicoso.

Bellimbusto, bello, ma buono da poco, *pulcher homo*, *sed ineptus*, *sed nihili*.

Bellino, *V.* belletto add. ¶ far bello bellino, fingere per arrivare a qualche suo disegno, *fingere ad aliquid assequendum*. Gli fa bello bellino, *multa illi loquitur*, Plaut.

Bellissimo, *pulcherrimus*. ¶ per bonissimo, *egregius*, *optimus*.

Bello, sust. bellezza. ¶ per cosa giovevole, utile, conveniente, *decorum*, *honestum*, *utile*. Questo non è bello, *hoc decorum non est*, *hoc indecorum est*, *hoc est indecens*, Cic. ¶ per comodità, occasione, *commodum*, *opportunitas*, *occasio*. Quando vide il bello, *cum se occasio obtulit*. Ora vedo il bello di vendicarti, *nunc tibi occasio est*, & *tempus te ulcisci*, *ulciscendi*, Plaut. *tu nactus es ultionis amplam occasionem*, Cic. ¶ sul bello, o nel bello d'alcuna cosa, *in ipso articulo*. ¶ bel di Roma, in modo basso, chiamasi il culo, *anus*, *i*.

Bello, V. L. guerra, *bellum*.

Bello, add. *pulcher*, *formosus*, *venustus*, *speciosus*, *decorus*. Un bel ragazzo, *puer eximia*, *insigni pulchritudine*, *puer egregia forma*, *bona forma*, & *facie egregia puer*, Cic. Ter. temo, che tu m'abbi fatto più bello, ch'io non sono, *metuo*, *ne praedicatio tua meam formam exsuperet*, Plaut. ella è tutta bella, ella è una pittura, *ab unguiculo ad capillum summum est festivissima*, *signum pictum pulchre vides*, Plaut. ¶ per bene in assetto, ordinato, ben in ordine, *bene instructus*, *promptus*. Una bella oste, *bene instructus exercitus*. ¶ per vago, acconcio, grazioso, *venustus*, *egregius*. ¶ per sontuoso, lauto, *lautus*, *opipare apparatus*, *sumptuosus*, *splendidus*,

dus, *exquisitus*. Una bella cena, *lauta*, *sumptuosa*, *exquisita cena*. ¶ per grande, *ingens*. Per bella paura, *ingenti ex metu*. ¶ per frizzante, *argutus*. ¶ di bel dì, di bel mezzo dì, *ipsa meridie*. Un bel mattino, *sudum mane*. Fa bel tempo, *sudum est tempus*, Cic. un bel giorno, *pulchra dies*, Hor. *apricus dies*, Col. ¶ per piacevole, buono, *jucundus*. Tu ne conti delle belle, *lepida sane narras*, *memoras*, Plaut. ¶ per ironia io ho la tal cosa bella, vale io non l'ho, *id mihi deest*, *id mihi non est*. ¶ bell' e fatto, e simili, *absolutus*, *perfectus*. Andar alle belle, *obsequi*, *obsecundare*. Fare il bello, *se ostentare*. Farsi bello di checchè sia, *ostentare*, *jactare*. Farsi bello dell' altrui fatiche, e simili, V. attribuirsi. Non è bello quel, ch' è bello, ma quel, che piace, *quod placet*, *pulchrum est*. Un bell' ingegno, *praeclarum*, *eximium*, *praestans*, *excellens ingenium*, Cic. tu hai bel fare, la cosa vuol andar così, *nihil agis*, *fieri aliter non potest*, Ter. l'abbiamo scappata bella, *summo periculo evasimus*, *magno periculo defuncti sumus*, Cic.

Bello, avv. *pulchre*.

Bellocchio, asteria, Voc. del Dis. *V.* asteria.

Bellóccio, } *formosus*.
Bellone, }

Bellóre, *V.* bellezza.

Belloso, *pulcher*.

Bellúccio, *V.* belletto, add.

Bellumóre, *jocosus*, *facetus*, *festivus homo*, Cic. *graphice facetus*, Plaut. ¶ per mezzo sgherro, *cerebrosus*, *ferox*.

Belo coll' e larga, belamento, *balatus*.

Belone, colui, che bela, *belans*, *balans*.

Beltà, beltade, beltate, *V.* bellezza.

Belva, coll' e stretta, *bellua*.

Belzuar, spezie di pietra medicinale da' medici dicesi *bezoar*.

Belzuìno, Crus. *V.* bengivi, *V.* belgivino.

Bembé, vale bene bene, ma per lo più ironicamente, *scilicet belle*.

Benaccione, Red. t. 4. gran bene, *magnum bonum*.

Benacconciamente, *recte concinne*.

Benagurosamente, con buon augurio, *feliciter*, *prospere*.

Benandáta, mancia al garzon dell' oste nel partirsi dall' osterìa, *strena*.

Benavventuranza, buona ventura, *felicitas*, *res secunda*.

Benavventuratamente, benavventurosamente, *V.* benagurosamente.

Benavventurato, } *felix*, *fortunatus*.
Benavventuroso, }

Ben bene, *omnino*, *prorsus*, *optime*.

Benchè, *quamvis*, *quamquam*, *etiamsi*, *tametsi*, *etsi*.

Ben condizionato, *bene curatus*, *bene custoditus*, *integer*, *incolumis*.

Benda, fascia, che s'avvolge al capo, *vitta*, *taenia*, *fasciola*. ¶ pei veli, o drappi, che le donne portano in capo, come altri ornamenti simili, *mulierum velamina*.

Bendare, *vitta*, *fasciola redimere*, *obnubere*.

Bendato, *velatus*, *vitta redimitus*.

Bendatura, *vittatum ornatus*, *velamen*.

Bendóne, striscia, che pende da mitrie, o cuffie, *infula*.

Bendúccio, fazzoletto, che si tiene appiccato alla spalla, o a cintola a' bambini, *sudariolum*.

Bene, *bonum*. Uomo dabbene, *vir bonus*, *probus*, Cic. un uomo assai dabbene, *multum bonus vir*, *valde bonus homo*, Cic. *homo frugi*, *o frugis bona*, Plaut. egli è troppo uomo dabbene, *nimis sancte pius est*. Divenir uomo dabbene, *ad frugem bonam se recipere*, Plaut. far diventar uno uomo dabbene, *ad frugem corrigere aliquem*, Plaut. ¶ per tutto ciò, ch'è d'utile, e giovamento, *utilitas*, *commodum*, *quod commode*, & *feliciter cedit*. Egli è suo bene, *in rem illius est*, Ter. te lo dico per tuo bene, *velim*, *te arbitrari*, *tua sei caussa me verba hac facere*, Plaut. sarebbe un gran bene per gli uomini, *bene cum rebus humanis ageretur*, Svet. ¶ per opera buona, *acta pia*, *religiosa*, *actio pia*, *religiosa*. ¶ per ricchezze, facultà, possessioni, *bona*, *facultates*, *divitiae*, *fortunae*, *opes*, *res*. Uomo, che ha gran beni, *amplissima fortuna homo*, *fortunis maximis ornatus*, Cic. tutto il suo bene è in contanti, *omnia in nummis habet*, Petr. io t'ho portato assai più beni, che non avevi, *dotem ad te attuli majorem multo*, *quam tibi erat pecunia*, Plaut. i beni de' nostri antenati, *bona avita*, Tac. i beni paterni, *bona patria*, Ter. *bona paterna*, Quint. beni stabili, beni immobili, *res non moventes*, *possessiones*, *fundi*, *praedia*. Beni mobili, *res moventes*, Liv. esser bene di alcuno, *alicui*, *apud aliquem gratiosum esse*, Cic. ¶ far del bene, *proficere*, *comparare bona*. Far del bene altrui, *benefacere*, *beneficia conferre*, Cic. *bona alicui*, *in aliquem facere*, Plaut. proccurar del bene agli amici, *amicorum commodis*, *utilitatique servire*, *consulere*, Cic. fare dei gran beni ad uno, *aggerere bona ad aliquem*, Plaut. *augere commodis aliquem*, Cic. voler bene, *bene alicui velle*, Plaut. far del ben bellezza, vale far bene assai, in oggi si dice per lo più per ironia, *V.* bellezza. Aver bene, vale aver quiete, pace, *animi pace*, *tranquillitate frui*. Pigliar per bene, *aequi*, *bonique facere*.

Bene, sust. sorta di frutto.

Bene, avv. *bene*, *probe*, *recte*, *belle*. ¶ vale anche acconciamente, *bene*, *recte*. Star bene, e viver bene, *bene habere*, & *laute vivere*, Plaut. esser ben trattato con poco, *bene esse parvo dispendio*, Plaut. ben nato, *bene natus*, Hor. *eductus libere*, Ter. hai fatto bene, me ne rallegro, *bene factum*, *gaudeo*. Ter. chi ha ben bevuto, *bene appotus*, *totus madidus*, Plaut. raccomandagli bene il mio interesse, *ei caussam meam valde commendes*, *velim*, Cic. ¶ per via su, *eja*, *age*. Bene che dica, *age dicat*, Plaut. ¶ per bensì, però, *sed tamen*. Ben prego te, *te autem vero precor*. Ben venuto, ben tornato, ben arrivato, *sospitem*, *salvum advenisse gaudeo*, Ter. ¶ ben bene, *etiam atque etiam*. Bene certamente, *bene hercule*. ¶ per particella riempitiva significante molto, certamente, maisì, incirca, nondimeno, ma, e simili, *bene*, *valde*, *multum*, *quasi*, *fere*, *ferme*, *sane*, *circiter*, *at vero*. ¶ e bene v'ha, disse, qualche cosa di nuovo? *numquidnam*, *inquit*, *novi*? Cic. ben, che dicono i testimonj? *testes quid ajunt*? Cic. e bene c'è altro mai? *numquid praeterea*? Cic. ella è bene una meschina consolazione, ec. ma però necessaria, *misera est illa quidem consolatio*, &c. *sed tamen necessaria*, Cic. ¶ ben sapete, *enimvero*, Sì bene, *etiam*, *maxime*. ¶ ben che dirai? *bene quid postea dices*?

Benechè, *V.* benchè.

Benedetta, sorta di lattovaro, dicesi da' medici, *benedicta laxativa*. ¶ per saetta, folgore, *fulmen*.

Benedetto, malcaduco, *morbus comitialis*, *major*, *sonticus*, *sacer*, *herculeus*. ¶ benedetto dicono i medici a' purganti,

ganti, che non sogliono far male, *innocua medicamenta purgativa*.

Benedetto, *laudatus*, *commendatus*, *benedictus*. Tertul. ¶ acqua benedetta, *aqua lustralis*. ¶ per grandemente desiderato, *expetitus*.

Benedicente, *benedicens*.

Benedicere,) *benedicere*, *bene precari*. ¶ Dio, il cie-
Benedire,) lo lo benedica, *adsit illi Deus*, *Deus pius*, *piusque sospitet illum*. S. Pier la benedica, vale, sia come esser si voglia, *quemcumque casum fortuna det*.

Benedittore, *benedicens*.

Beneditrice, *bene precans*.

Benedizione, *benedictio*, V. Eccl. *benedictum*, *bona verba*, *fausta precatio*. Abusarsi delle benedizioni divine, *uti perverse*, *abuti Dei beneficiis*, Cic. dar la benedizione a una cosa, vale non impacciarsene più, *valedicere*, *deserere*.

Benefatto, benefizio, *benefactum*.

Benefattore, *beneficus*, *benefaciens*, *benemeritus*.

Benefattrice, *benefica*.

Beneficante, V. benefattore.

Beneficare, *benefacere*, *beneficiis afficere*, *cumulare*, *beneficia conferre*.

Beneficato, *beneficio affectus*. ¶ per lo stesso che beneficiato, *beneficiarius*.

Beneficatore, }
Beneficente, } *beneficus*.

Beneficentissimo, *beneficentissimus*.

Beneficenza, V. benificenza.

Beneficiale, e benificiale, *beneficiarius*.

Beneficiare, e benifiziare, *beneficio afficere*.

Beneficiato, *beneficio affectus*. ¶ per chi ha benefizio ecclesiastico, *beneficiarius*.

Benefício, e benifício, che i più moderni dicono anche benefizio, e benefizio, *beneficium*, *meritum*, *officium*. Far benefizj, *conferre beneficia in aliquem*. ¶ per uffizio sacro, che abbia tendita, *sacerdotium*. ¶ per grado, dignità, privilegio, *dignitas*, *privilegium*. ¶ Far checchè sia a beneficio di natura, di fortuna, e simili, vale farlo alla peggio, *incuriose*, *negligenter facere aliquid*.

Benefizióne, *magnum*, *ingens*, *maximum*, *eximium beneficium*.

Beneficiuólo, *parvum beneficium*.

Benéfico, *beneficus*.

Benefiziato, V. benificiato. ¶ benefiziata, e beneficiata si dice ne' lotti quella polizza, in cui è scritto qualche premio, *schedula apophoreta continens*.

Benefizio, e benefizio, V. beneficio.

Benefiziotto, Caro lett. *parvum beneficium*.

Benemerenza, *meritum*, *promeritum*.

Benemerito, benemeritissimo, *benemeritus*, *optime meritus*.

Beneméríto, sust. V. benemerenza.

Beneplacimento, }
Beneplácito, } *voluntas*, *assensus*.

Bene spesso, *saepius*, *persaepe*.

Benestante, *vegetus*, *decorus*. ¶ per chi ha qualche ricchezza, *locuples*.

Benevolentemente, *benevole*.

Benevolenza, *benevolentia*, *amor*.

Benévolo, benevolissimo, *benevolus*, *benevolens*.

Benfaccente, *beneficus*, *in aliquem benignus*.

Benfatto, *formosus*, *apta dispositione*, o *figura membrorum*, *bono filo*, Petr.

Bengiví, V. belgivino.

Ben gli sta, ben gli stette, *merito obtigit*. ¶ in forza di sust. punizione giusta, *poena justa*.

Benificante, *beneficus*, *benignus*.

Benificiale, *beneficiarius*.

Beneficenza, *beneficentia*.

Benignamente, benignissimamente, *benevole*, *benigne*, *humaniter*.

,, Benignanza,) *benignitas*, *leni-*
Benignità, benignitade, benignitate,) *tas*, *humanitas*,
,, Beninanza,) *clementia*.

Benigno, benignissimo, *benignus*, *clemens*, *comis*, *humanus*. ¶ per favorevole, *favens*, *beneficus*.

Beníno, *belle*, *bellule*.

Benissimo, *probe*, *optime*.

Benivogliente, V. benevolo.

Benivoglienza, V. benevolenza.

Benivolente, V. benevolo.

Benivolentemente, benivolentissimamente, V. benevolentemente.

Benivolenza, V. benevolenza.

Benívolo, V. benevolo.

Benmontato, chi ha sotto buon cavallo, e ben fornito, *equo bene instructus*, *optimo equo vectus*.

Benna, treggia, *trahea*, *benna*, *vehes*.

Bennato, *honesto loco natus*. ¶ per felice, avventurato, *felix*, *fortunatus*.

Benòne, Caro lett. voce da burla, *magna benevolentia*.

Ben sai, e ben sapete, certamente, *certe*, *scilicet*, *sane*, *utique*, *enimvero*.

Benservísio, licenza, che si dà altrui per iscrittura con attestazione del buon servigio ricevuto, *dimissio*, *honesta missio*.

Bensi, *utique*, *sed*, *verum*, *quidem*.

Benvogliente, V. benevolo.

Benvoglienza, V. benevolenza.

Benvolentieri, *perlibenter*.

Benvolére, benevolenza, V.

Benvoluto, *amatus*, *carus*, *dilectus*.

Beóne, *potator*, *acer potator*, *vinosus*, *bibaculus*, *bibax*, *bibacissimus*.

Berbéna, (erba) *verbena*.

Bérbero, e berberi, sorta di pruno, *oxyacantha*, V. G.

Bérbice, pecora, *ovis*.

Bercilòcchio, Malm. coll' occhio bircio, *lusciosus*.

Bere, e bevere, *bibere*, *potare*. bere de' gran bicchieri, *haurire majora pocula*, Liv. *tollere grandia pocula*, Juv. bere a sorsi, *pitissare*, Ter. *bibere haustibus exiguis*. bever vin puro, *merum potare*, Mart. bever vino inacquato, *dilutius potare*, Plaut. *ex aqua bibere*, Prop. questa donna bee molto vino, e vino puro, *est multibiba illa mulier*, & *merobiba*, Plaut. bever bene, *egregie bibere*, *in multum vini procedere*, Plaut. Liv. *ingurgitare in se merum*, Plaut. egli ha la ceta di bever bene, *ei iste vinum submersum exantlat poculo scitissime*, Plaut. passar tutta la giornata a bevere, *totum potare diem*, Cic. *frangere diem mero*, Hor. ¶ bere da Tedesco, *pergraecari*. ¶ alla vostra, e degli amici, *bene tibi*, *bene amicis*, Plaut. *tibi propino*, & *amicis*, Cic. se vuoi bevere, bevi, *bibe*, *si bibis*, Plaut. ¶ bever insieme, *simul potare*, *combibere*, Cic. dar da bevere, *cyathissare*, Plaut. *infundere alicui potum*, *aliquem poculis tingere*, Hor. *alicui dare*, *ministrare pocula*, Cic. *alicui vinum promere*, Plaut. condurre alcuno a bevere, *adducere aliquem potatum*, Ter. far bevere ad alcuno de' gran bicchieri, *invitare aliquem majoribus poculis*, Cic. bever più del solito, *largiore*

 vino

vino *nti*, Liv. ¶ giucare a chi berrà più, *certare mero*, Hor. bere uova, *sorbere ova*. ¶ esser, come bere un uovo, vale esser cosa facile, *in proclivi*, *in promptu esse*. ¶ ber grosso, che è non la guardare in ogni cosa minutamente, *dissimulare*, *connivere*. bere, e affogare, *inter sacrum*, *saxumque stare*. Dare a bere, dar ad intendere, *alicui imponere*, Cic. bersi una cosa, *praebere se credulum*, Cic. *figmento fidem adhibere*. ber bianco, prov. dicesi di chi non gli riescono i suoi disegni, *infelices habere exitus*. ber paesi, di chi giudica il vino non dal sapore, ma dal luogo, *ex loco*, *non ex sapore de vini praestantia judicium ferre*, per simil. *ex natali solo*, *non ex actis*, *aut moribus alicujus judicium ferre*. ¶ i paperi menano a bere le oche, *ante barbam senes docere*, *sus minervam*. ¶ bere per convento, bere a garganella, vale bere senza toccar il vaso colle labra, *laxo gutture bibere*. ¶ compagni a bere, *compotores*, *combibones*. Compagna a bere, *compotrix*. Condurre a bere il bestiame, *ad aquam ducere animalia*, *animalia adaquari*, Sall. *ad aquam animalia appellere*, Vat.

Bere, nome, *potus*, *potio*.

Bergamotta, sorta di pera, *pyrum falernum*, Plin. ¶ si dice ancora d' una sorta d' agrume odorosissimo della stessa figura.

Berghinella, femmina plebea, *muliercula*.

Berghinelluzza, dim. di berghinella, *muliercula*.

Bergo, sorta di vizzato, *vitis*.

Bergolinare, scherzare con bisticci, *ludere*.

Bérgolo, leggieri, volubile, *levis*. ¶ per ispezie di cesta, *cista*.

Berricuocolajo, chi fa, e vende i confortini, *pistor dulciarius*, *crustularius*.

Berricuócolo, e berricuocolo, confortino, *placenta*, *crustulum*.

Berillo, pietra preziosa, *beryllus*.

Berlina, sorta di gastigo, che si dà a' malfattori con esporli al pubblico scherno in un luogo, che pur si chiama berlina.

Berlingacíno, penultimo giovedì del Carnovale.

Berlingáccio, ultimo giovedì del Carnovale.

Berlingacciuòlo, berlingaccino, *V.*

Berlingajuòlo, mangione, *lurco*, *edo*.

Berlingare, cicalare dopo aver ben bevuto, e mangiato, *a multo cibo*, *& potu garrire*, *inanitei verba effutire*.

Berlingatore, cicalone, *garrulus*. ¶ per mangione, *lurco*.

Berlinghiere, cicalatore, *garrulus*.

Berlingozzo, cibo di farina intrisa coll' uova fatto in forma rotonda a spicchi, *scriblita*, *crustulum*.

Bernacla, sorta d' oca, o d' anitra.

Bérnia, veste da donna a foggia di mantello, *lacerna muliebris*.

Bernócchio, } ciocchè rileva dalla superficie, *prominentia*. ¶ per quell' enfiatura, che fa la percossa, *vibex*, *tumor*.
Bernóccolo, }

Bernoccoluto, che ha bernoccoli, *tuberosus*, *nodosus*.

Berretta, *galerus*, *pileus*. Aver il cervello sopra la berretta, *inconsiderate*, *temere agere*. ¶ trarsi di berretta, e far di berretta, *salutare*. Essersi corsa la berretta, e lasciarsi correr la berretta, dicesi di chi è da poco, *bardus*, *homo nihili*. Forma della berretta in modo basso vale capo, *caput*.

Berrettáccia, *immanis galerus*.

Berrettájo, *galerorum artifex*. Menar le mani come i berrettai, vale operar con prestezza, *celeriter*, *astutum agere*.

Berrettína, e berrettino, *pileolus*.

Berrettino, add. malizioso, *vafer*, *improbus*.

Berrettona, e berrettone, *magnus galerus*.

Berrettúccia, } *pileolus*.
Berriuóla, }

Berricuócolo, *V.* berricuocolo.

Berrováglia, *V.* sbirraglia.

Berroviere, e birroviere, masnadiere, *latro*, *sicarius*, *percussor*. ¶ per donzello, tavolaccino, birro, e simili ministri della giustizia, *accensus*, *lictor*, *apparitor*.

Berságlio, *scopus*, *meta*. ¶ per simil. incontro, contrasto, *congressio*, *congressus*, *conflictus*.

Berta, chiacchera, *nuga*, *V.* beffa. Dar la berta, *illudere*, *decipere*. Berta si dice a una macchina da ficcar pali, *fistuca*.

Berteggiamento, burla, *irrisio*, *derisio*.

Berteggiare, burlare, *irridere*, *deridere*.

Berteggiatore, *irrisor*.

Bertesca, spezie di riparo da guerra, *castellum*, *propugnaculum* ¶ per trabiccolo, *V.*

Bertescone, *immane propugnaculum*.

Bertolotto, mangiare a bertolotto, si dice di chi mangia senza pagare, *asymbolum comedere*.

Bertóne, *amasius*, *procus*. ¶ per cavallo coll' orecchie tagliate, *equus cafis auribus*.

Bertovello, strumento da uccellare, o pescare, che abbia il ritroso, *nassa*.

Bertúccia, e bertúccio, scimia, *simia*, *simius*. Parere una bertuccia in zoccoli, *ridiculum*, *ineptum esse*. Cantar i Paternostri della bertuccia, dir l'orazion della bertuccia, mormorare, bestemmiare, *murmurare*, *occulte execrari*. Pigliar la bertuccia, *inebriari*.

Bertuccíno, *simiolus*, *simia catulus*.

Bertuccióne, *immanis simia*, *magnus simius*. ¶ dicesi d' uomo brutto, e contraffatto, *deformis*.

Beruzzo, il primo pasto, che fanno i contadini allora, quando lavorano al campo, *jentaculum rusticorum*.

,, Berza, la parte della gamba dal ginocchio al piè, *tibia*.

Berzáglio, *V.* bersaglio. ¶ mettere a berzaglio, *periculis aliquem objicere*, *committere*.

,, Béscio, *V.* babbaccio.

,, Beffa, } sciocchezza, *stultitia*, *insipientia*, *stoliditas*.
Beffaggine, }
Besserla, }

Besso, *V.* babbaccio.

Bestémmia, *execratio*, *maledictum*, *injuriosa in Deum verba*.

Bestemmiamento, *V.* bestemmia.

Bestemmiare, *impia in Deum*, *& in religionem evomere*, *proferre*, *execrari*.

Bestemmiato, add. da bestemmiare, *execratus*.

Bestemmiatoráccio, } *in Deum impius*, *obtrectator*, *contumeliosus*.
Bestemmiatore, }

Bestemmiatrice, *contumeliosa in Deum*.

Béstia, *bellua*, *bestia*, *fera*. ¶ per uomo senza discorso, e che abbia costumi, o faccia azioni da bestia, *belluinus homo*. Bestia incantata, *bellua*. Andate, saltare, essere in bestia, *ira exardescere*. ¶ bestie da corna, *armenta*, Var. bestie da lana, *lanigerum pecus*, Virg. bestie da soma, da vettura, *jumenta*, Col. *veterina orum*, *veterinum genus*, Pli. bestia selvatica, *fera*, *bestia fera*. bestia domestica, *bestia cicur*.

Bestiáccia, *immanis bellua*. ¶ per ingiuria, *bellua*.
Bestiale, bestialissimo, *belluinus*, *ferinus*, *efferatus*, *insanus*, *ferus*. ¶ per grande, smisurato, *immanis*.
Bestialità, bestialitade, bestialitate, *feritas*, *atque agrestis immanitas*, Cic. ¶ per lo peccato della bestialità, *cum bestiis coitus*.
Bestialmente, bestialissimamente, *immaniter*, *crudeliter*.
Bestiáme, *pecus*. bestiame grosso, *armentum*, bestiame minuto, *grex*. bestiame senza corna, *pecus mutilum*. Di sagrifizio, *victima*.
Bestieciuóla, *bestiola*.
,, Bestiévole, *V.* bestiale.
Bestiòla, *bestiola*.
Bestiolína, bestiolino,) *V.* bestiuola.
Bestioláccia,)
Bestiolucciáccia, *mala bestiola*.
Bestionáccio,) *immanis bellua*. ¶ per bestiale, *trux*,
Bestione,) *truculentus*.
Bestiuóla, e bestiuólo, *bestiola*. ¶ per uomo di poco senno, *V.* babaccio.
Bértola, osteria, *caupona*.
Bettónica, e brettonica, (erba) *bettonica*.
Beva, *potio*. ¶ del vino si dice, la sua beva è nel tal tempo buona, *vinum optimum est ad potum tali tempestate*. ¶ esser nella sua beva, trattare, esser in affari di suo genio, *rem gratiosam*, *sibique caram agere*.
Bevanda, *potus*, *potio*. bevanda, che induce amore, *poculum amatorium*, *philtra*, *orum*.
Bevandína, *modica potio*.
Bevandùccia, Red. t. 7.
Beverággio, *potio*. ¶ per mancia, *strena*.
Beveratójo, abbeveratojo, *aquarium*.
Beveria, sbevazzamento, *compotatio*, *ebrietas*.
Bévero, e bivaro, *V.* castoro.
Beveronáccio, *mala potio*, *malus potus*.
Beverone, *potio*. ¶ oggi quella bevanda d'acqua, e di farina, che si dà a' cavalli, o altri simili animali, *puls*, *quae equis praebetur*.
,, Bevigione, *V.* bevanda.
Bevimento, *potatio*. ¶ per la materia, che si beve, *potio*, *potus*.
Bevitore, *potator*. ¶ per colui, che ha soverchio diletto nel bere, *ebriosus*, *potor*, *bibax*.
Bevitríce, *potatrix*.
Bevitura, *V.* bevimento.
Bevóne, *multibibus*, *bibax*.
Bevúta, Crus. *V.* bibita, *potatio*.
Bevuto, chi ha ben bevuto, *vinolentus*, Cic. *temulentus*. Ter. quando ha ben mangiato, e bevuto, *ubi se complevit cibo*, *& flore Liberi*, Plaut. *ubi multo cibo*, *& potione est completus*, Cic.
Bezzicare, ferir col becco, *rostro ferire*. bezzicarsi, per simil. dicesi di persone, che tra loro garriscono, *inter se contendere*, *garrire*.
Bezzicato, *rostro petitus*.
Bezzicatura, *rostri ictus*, *morsus avis*. ¶ pel margine, che resta nel bezzicare, *parva cicatrix*.
Bezzo, *V.* danajo.

B I

Biacca, *cerussa*. Questo non è mal di biacca, non si può rimediar di leggieri, *non facile occurritur*.
Biada, e biado, per sementa, *seges*, *fruges*. ¶ per in frutto d'esse biade in universale già raccolto, *fruges*, ¶ e più spezialmente per quella sorta di biada, che si dà in cibo alle bestie da soma, e da cavalcare, *avena*.
Biadajuólo, chi vende le biade, *frugum venditor*.
Biadetto, materia di colore azzurro, della quale si servono i dipintori. ¶ per lo colore, che si fa col biadetto, *color caeruleus*.
Biancastro, *albidus*, *albicans*, *ad album vergens*.
Biancastronáccio, accresc. di biancastrone, *admodum albicans*.
Biancastrone, accresc. di biancastro, *valde albidus*.
Biancheggiamento, *candor*.
Biancheggiante, *albicans*.
Biancheggiare, *albescere*, *albicare*.
Biancheggiato, add. da biancheggiare.
Biancherìa, *res lintearia*, *lintea vestes*, *lintea*.
Bianchetto, *albidus*, *albidulus*, Pallad. *candidulus*, Cic.
Bianchezza, *candor*, *albitudo*, *albor*.
Bianchiccio, bianchetto, *albidus*.
Bianchimento, *opus albarium*.
Bianchire, *dealbare*, *candefacere*, *candorem inducere*. Bianchir la pelle, *inducere cuti ulterem*, Plin. ¶ in signif. neutr. *albescere*, *inalbescere*, *candere*, *candescere*. Bianchir in testa per vecchiaja, *canescere*, *cano capite fieri*, Plaut. bianchir di timore, *metu exalbescere*, *pallere*.
Bianchíto, *dealbatus*, *candefactus*.
,, Biancicante, *V.* biancheggiante.
,, Biancicáre, *V.* biancheggiare.
Bianco, bianchissimo, *albus*. ¶ bianco risplendente, *candidus*. Capelli bianchi, *cani*, *orum*, Cic. *canities*, Plin. una testa bianca, *canum caput*, *canitudo*, Plaut. bianco come 'l latte, *lacteus*, Virg. come la neve, *niveus*, Hor. *candor niveus*, ad Heren. vestito di bianco, *albatus*, *candidatus*, Cic. Plaut. ¶ dare, o mandar foglio, o carta bianca, *alterum arbitrio se committere*. ¶ lasciar in bianco, si sono molte cose lasciate in bianco, *multae sunt lacunae*, *multi hiatus*. Ella è stata bianca, *spe dejectus est*, *in vanum laboravit*. ¶ bianca, parlandosi delle voci ne' partiti, vale contraria, *adversum suffragium*.
Bianco, sust. *V.* bianchezza. ¶ per quella materia di color bianco, con la quale s' imbiancan le mura, *albarium*, *gypsum aqua dilutum*. Bianco d'uovo, *ovi album*, Cels. *ovi candidum*, *ovi albumen*, Plin. ¶ di punto in bianco, *recta*. figur. vale in un tratto, *V.* alla 'mprovvista. Far nero in sul bianco, e far di bianco nero, *scribere*. In questi tempi que' soli son premiati, che mostrano il bianco pel nero, *his temporibus nunc praemium est illis*, *qui recta prava faciunt*, Ter.
Biancolíno, *candidulus*.
Biancomangiare, sorta di mangiare di farina, e zucchero cotti in latte.
,, Bian·óre, *V.* bianchezza.
Biancóso, *admodum albus*.
Biancospino, *spina alba* (albero)
Biante, vagabondo, *erro*, *onis*.
Biasci·mento, masticamento, *ciborum attritus*.
Biasciare, è proprio il masticar di chi non ha denti, *difficulter mandere*.
Biascicare, *V.* biasciare.
Biasimamento, *vituperatio*.
Biasimare, e biasmare, *vituperare*, *culpare*, *reprehendere*, *vitio dare*, *evertere*, *criminari*, *accusare*. ¶ biasimarsi, *conqueri*, *dolere*.

Biasimato, *vituperatus*. Esser biasimato da tutti, *in omnium vituperationem venire*, *vapulare omnium sermonibus*, *incurrere in omnium vituperationem*, *vituperari ab omnibus*, Cic.
Biasimatore, *vituperator*.
Biasimatrice, *qua vituperat*.
Biasimevole, *vituperabilis*. ¶ per biasimatore, *V.*
Biasimevolmente, *turpiter*, *probrose*, *cum dedecore*.
Biasimo, e biasmo appresso i Poeti, *vituperatio*, *probrum*, *opprobrium*, *nota*, *ignominia*, *dedecus*, *reprehensio*, *culpatio*. Tutto il biasimo cadrà sopra lui, *omnis vituperatio in eum cadet*, *omnis culpa in illum recidet*, Cic. tirarsi addosso il biasimo d'una cosa, *alicuius rei vituperationem suscipere*, *subire*, *venire*, *cadere in vituperationem*, Cic.
Biasmare, *V.* biasimare.
„ Biastemmare, e biastemmiare, *V.* bestemmiare. ¶ per maledire, *execrari*.
„ Biastemmatore, e biastemmiatore, *V.* bestemmiatore.
Bibbia, *biblia*, *orum*, V. G. *sacra scriptura*, *sacra litera*. ¶ per diceria, o scrittura lunga, soverchia, e disordinata, *prolixa oratio*, *verba prolixa*, *ambages verborum*, *ilias*.
Bibere, V. L.
Bibita, *V.* bevuta.
Bibliotecário, *qui tractat bibliothecam*, Cic. *qui praest bibliothecae*, *praefectus bibliothecae*.
Bica, massa di covóni, *manipulorum congeries*. ¶ per mucchio, e ammassamento, *congeries*, *acervus*, *strues*. ¶ montare, e saltare in sulla bica, *irasci*, *indignari*.
Bicchierájo, *vitriarius*.
Bicchiére, *cyathus*, *calix vitreus*, *poculum*, *scyphus vitreus*. Bévere in uno stesso bicchiere, *uno cantharo potare*, Plaut. presentare il bicchiere a uno, perchè e' beva, *cyathissare alicui*, *ut potet*, Plaut. gettare un bicchiere nella faccia d'uno, *impingere alicui calicem*, Cic. *immittere calicem in faciem alicuius*, Petr. ¶ per coppette, *cucurbitula*.
Bicchieretto, } *parvus cyathus*, *parvus calix*, *pocillum*.
Bicchierino, }
Bicchierone, *immane poculum*.
Bicchierotto, Red. t. 5. *poculum*.
Bicchieruolo, *V.* bicchieretto.
Bicciacúto, scure a due tagli, *bipennis*.
Biccicocca, *V.* bicocca.
Bicciúghera, bestia restia, *bestia retractans*, & *salitrosa*, Col.
Bicchiacchie, Caro mattac. 7. bajè, *nuga*.
Bicípite, che ha due capi, *biceps*.
Bicocca, castello sopra monti, *castellum cupibus impositum*.
Bicórnia, spezie d'ancudine con due corni, Voc. del Dis. *incus bicornis*.
Bicorno, e bicorne, } di due corni, *bicornis*.
Bicornúto, }
Bidále, sorta di pedone, *pedes*, *itis*.
Bidello, *servus antecessorum*.
Bidente, strumento d'agricultura, che ha due denti, *bidens*.
Bidetto, cavallino, *equulus*.
Biecamente, *oblique*.
Bieco, *torvus*, *obliquus*. ¶ per metaf. *pravus*. ¶ atto bieco il diciamo per vituperoso, sporco, disonesto, *turpis*.
Bieta, } *beta*, (erba)
Bietola, }
Bietolone, *V.* babbaccio. Venire in bietolone, *V.* imbietolire.
Bietta, legno, o ferro a guisa di conio, *cuneus*. ¶ metter biette, esser mala bietta, vale commetter male fra gli amici, *amicorum animos dissociare*, *dissensionem inter amicos commovere*, Cic.
Bifolca, *V.* bubulca.
Bifolcheria, arte de'bifolchi, *bucolica ars*. ¶ per la custodia di tutte le possessioni, e sue pertinenze, *colonia*.
Bifolco, *bubulcus*.
Bifonchiare, *V* bofonchiare.
Biforcamento, *figura bifurca*.
Biforcato, } *bifurcus*.
Biforcuto, }
Biforme, di due forme, *biformis*.
Bifronte, di due fronti, *bifrons*.
Bifulco, *bubulcus*.
Biga, cocchio a due cavalli, *biga*.
Bigamia, *digamia*, V. G.
Bigamo, *digamus*, Tertul.
Bigatto, e bigáttolo, animaluzzo, che rode le biade, *bestiola*. ¶ pel baco, che fa la seta, *bombyx*. ¶ mal bigatto, uomo di maligna intenzione, *veterator*.
Bigello, sorte di panno grossolano.
Bigerógnolo, add. che ha del color bigio, *cineraceus*. ¶ per metaf. dicesi di cose di pessima condizione, e di mala qualità, *pessimus*.
Bighellone, *V.* babbaccio.
Bigherájo, *V.* buffone. ¶ per colui, che fa, e vende bigheri.
Bigherato, ornato con bighero.
Bigheríno, bigheruzzo, dimin. di bighero.
Bighero, fornitura di filo a merletti.
Bigíccio, alquanto bigio, *cineraceus*.
Bigio, *cineraceus*. ¶ bigio si dice di ciò, che non è conforme a' dogmi della nostra santa Religione, *de religione male sentiens*. ¶ per aggiunto d'uomo malvagio, *pravus homo*. ¶ andar al bigio, mettere al bigio, vale ricorrere all'Inquisizione, far chiamare, o accusare all'Inquisizione, *ad tribunal Inquisitionis deferre*.
Bigione, Crus. *V.* beccafico, *V.*
Biglietto, viglietto, *schedula*, *epistolium*, *libellus*.
Bigollone, e bigolone, bighellone, *V.* babbaccio.
Bigoncetta, *doliolum*.
Bigóncia, vaso di legno senza coperchio, e fatto a doghe, *congius*, *doliolum*. ¶ far tenere i piè nella bigoncia, dicesi per assicurarsi da qualche cenno segreto co' piè, essendo in mischianza a tavola maschi, e femmine, *efficere*, *ne pedes moveantur*. ¶ per cattedra, *cathedra*, *rostra*, *orum*.
Bigoncína, *V.* bigoncetta.
Bigoncióna, *magnus congius*.
Bigonciuoletto, } *doliorum*.
Bigonciuólo, }
Bigordare, *V.* bagordare.
Bigordo, asta, *hasta*.
Bilancetta, *parva trutina*.
Biláncia, strumento da pesare, *trutina*, *libra*. ¶ per misura, pesamento, *mensura*, *modus*, *ponderatio*. ¶ star in bilancia si dice della moneta, che non è traboccante, nè scarsa, *in aequilibrio esse*. Dar il tracollo, o 'l tratto alla bilancia, *graviorem reddere* sì Pe-

esar colla bilancia dell'orafo, *fatera aurificis exami-nare*, Cic. porre, o riporre in bilancia alcuna co-sa, *ponderare*, *perpendere*, *ad trutinam revocare*. ¶ per no de'segni del Zodiaco, *libra*. ¶ figur. si dice te-er la bilancia egoale, *aequum*, & *aequabilem utrique arti se prabere*, Cic.
anciamento, Segn. *ponderatio*, *examen*.
anciare, Man. *librare*. ¶ per aggiustare il peso per l'ppunto, *pondera inter se ad unguem componere*, *tribue-re*. ¶ per adeguare, considerare, titatamente, disa-minate, *in trutina aliquid suspendere*, Juv. *aqua judi-ii lance ponderare*, Cic. io vi risponderò fenza bilan-iar molto, *non multum hasitans respondebo*, Cic.
anciato, *libratus*. La cosa fu molto bilanciata in onsiglio, *res multum, diuque fuit agitata in consilio*, Cic. ¶ per pareggiato, del pari, *aequalis*.
ancina, e bilancino, *parva trutina*.
ıncio, pareggiamento, comparazione, *ponderatio*, *xamen*, ¶ per ristretto de'conti, *summa rationum*. Tener un libro, o un conto per bilancio, *codicem lati*, & *accepti habere*. Il bilancio batte, *ratio con-stat*.
e, *bilis*. ¶ per collera, sdegno, *furor*, *ira*. Gli fal-a facilmente la bile, *iram in promptu gerit*, *irasci cler*, *facilis*, Plaut. Hor.
enco, storto, *distortus*, *obtortis cruribus*.
ia, e bilie, legni storti, co'quali si serrano le le-ature delle some, *vectis*, ¶ per simil. le gambe torte diconsi bilie, *crura obtorta*,
ário, che contiene la bile, *bilem continens*.
care, metter in bilico, *librare*, ¶ per pensare, saminare bene prima di risolvere, *perpendere*.
cato, *libratus*.
'co, positura d'un corpo sopra un altro, che toc-andolo quasi in un ponto non pende più da una arte, che da un'altra, *libramentum*, *aequilibrium*, rar in bilico, dicesi di cosa, ch'è pericolosissima i cadere, *facilem esse ad lapsum*, *propendere ad ca-sum*.
ıorsa, bestia immaginata, *larva*, *chimara*.
:oso, biliosissimo, Red. t. 7. *biliosus*. ¶ per adiroso, *iracundus*.
Biliottato, asperso di macchie, *maculis distin-ctus*.
léra, burla ingiuriosa, M. B. *ludificatio injuriosa*, *jo-cus contumeliosus*.
'i, sorta di giuoco.
i billi, modo di dire per chiamare, e accarezzare galline. ¶ per metaf. vale muine, carezze, *blan-ditia*.
bilità, biltade, biltate, e bieltà. *V.* bellezza.
stre, di due lustri, *bilustris*.
bo, voce, colla quale si chiamano per vezzo i anciulli, *pupus*, *pupulus*.
estre, di due mesi, *bimestris*.
embra, Segn. *bimembris*.
molle, semitono. ¶ far la zolfa per bimmolle, ischerzo, val bevere, *potare*.
re, partorire due figliuoli a un corpo, *geminos*, *gemellos parere*.
scenza, nascimento di due a un parto, *ortus ge-mellorum*.
to, sust. gemello, *gemellus*.
to, add. *geminus*, *gemellus*, per di due nature, *minus*.
'erfa, furberia, *dolus*.
olo, strumento per varj usi, *ofcillum*. ¶ per ag-

giramento, *circumventio*. ¶ per colui, che aggira al-trui, *fraudator*, *deceptor*.
Bióccolo, particella di lana spiccata, dal vello, *floc-cus*. ¶ raccorre i bioccoli, ascoltar attentamente l'altrui parole per riferirle, M. B. *arrectis auribus*, *intentis explorare*.
Bionda, lavanda per far biondi i capelli, *lixio*, *qua capilli flavo colore tinguntur*.
Biondeggiare, *flavescere*.
Biondella, (erba) *centaurea minor*, *centaurium mi-nus*.
Biondetto, *subflavus*.
Biondezza, *flavus color*.
Biondo, biondissimo, *flavus*. biondo carico, *rufus*, *ru-tilus*, *fulvus*.
,, Biordare, bagordare, *hasta ludere*.
,, Biotto, meschino, *miser*. ¶ a biotto, *V.* alla peg-gio.
Bipartito, diviso in due parti, *bipartitus*.
Bipede, che ha due piedi, Voc. del Dif. *bipes*.
Bipenne, sorta di scure, *bipennis*.
Biràcchio, Malm. non ne sa biracchio, vale non ne sa nulla, *literarum admodum nihil scit*.
Birba, fraude, malizia, *fraus*, *dolus*. ¶ aggiunto a uomo, vale birbone, furbo, fraudolente, *erro*, *do-losus*. ¶ mandare alle birbe, *ejicere*. ¶ per una spe-zie di carrozza guidata da quello, che vi siede den-tro, *currus*.
Birbante, che fa la birba, *erro*, *dolosus*.
Birbonata,)
Birboneria,) *fraus*, *dolus*.
Birbone, *erro*, *nis*.
Birboneggiare, *mendicando errare*, *vagari*.
Birclo, losco, *luscìosus*, *lusciti*osus.
Birra, sorta di bevanda, *cervisia*, *zythum*, *calia*, *ce-rla*.
Birràchio, vitello, dal primo al secondo anno, *vitu-lus anniculus*.
Birìschiolo, picciol birro, *parvus satelles*.
Birresco, *ad lictores pertinens*.
Birro,) ministro della giustizia, che fa pri-
Birroviere,) gioni gli uomini, *lictor*, *satelles*, *accensus*, *apparitor*. Dire, o contare le sue ragioni a'birri, *apud novercam queri*; Plaut.
Bisáccia, e bisacce, *mantica*, *pera*, *bisaccium*.
Bisante, moneta antica.
Bisantino, dim. di bisante.
Bisarcávolo, *atavus*, bisarcavola, *atavia*.
Bisávo,) *proavus*.
Bisàvolo, padre dell'avolo.)
Bisbérico, stravagante, *difficilis*, *morosus*.
Bisbigliamento, *susurrus*, *murmur*.
Bisbigliare, favellare pian piano, *susurrare*. bisbigliar insieme, *consusurrare*.
Bisbigliatore, *susurrans*.
Bisbigliatório, *clamosus*.
Bisbíglio, e bisbiglio, *susurrus*, *murmur*.
Bisca, luogo di giuoco publico, *locus aleatorius*.
Biscáccia, *V.* biscazza.
Biscajuolo, chi frequenta la bisca, *aleator*, *aleo*.
Biscantare,)
Biscanterellare,) canterellare, *cantitare*.
Biscanto, canto tagliato, *angulus retusus*. ¶ figur. per luogo riposto, e nascoso, *locus occultus*, *abscon-ditus*.
Biscazza, bisca, *locus aleatorius*.

Bis-

Biſcazzare, giucarſi il ſuo avere, *ludo rem diſſipare, perdere, conficere*.

Biſcazziere, *V.* biſcajuolo.

Biſcazzo, cattivo ſcherzo, *injuria, irriſio, jocus amarus*.

Biſchenca, *V.* biſcazzo, M. B.

Biſcherello, biſcherellino, biſcheruccio, legnetto, a cui s'attaccano le corde del liuto, *parvus verticillus*.

Biſchero, *verticillus*.

Biſcia, ſerpe, *anguis, coluber, ſerpens*. ¶ andarvi, come la biſcia allo 'ncanto, ridurſi a far qualche coſa maliſſimo volentieri, *reluctantem aliquid agere*.

Biſciuòla, *anguiculus*.

Biſcione, *immanis coluber*.

Biſcolore, di più colori, *diſcolor*.

Biſcottare, cuocere a modo di biſcotto, *torrere, recoquere, bis coquere*. ¶ figur. ridurre a perfezione, *abſolvere omnibus numeris, perficere*.

Biſcottato, *bis coctus, toſtus*. ¶ per metaf. diceſi di coſa, che ſia nel ſuo ordine perfetta, *omnibus numeris perfectus, abſolutus*.

Biſcottello,) *cruſtulum, panis dulciarius, paſtillus,*
Biſcottino,) *buccella*.

Biſcotto, pan due volte cotto, *panis nauticus, panis toſtus*. ¶ mettere, o entrare in mare, o in barca, o ſimili, e imbarcare ſenza biſcotto, *imprudenter rem aggredi*, Cic.

Biſcròma, termine di muſica.

Biſdoſſo, *V.* a bardoſſo.

Biſeſtare, venire, eſſer il biſeſto, *intercalari*.

Biſeſtile,) *intercalaris*.
Biſeſto, add.)

Biſeſto, *dies intercalaris*.

Biſforme, che ha due forme, *biformis*.

Biſgénero, marito della nipote, *progener*.

Biſlacco, *V* biſbetico.

Biſleale, miſleale, *dubiæ fidei, doloſus, perfidus*.

Biſleſſare, ceſſare alquanto, *modice elixare*.

Biſlingua, (erba) i ſempliciſti la chiamano, *hypogloſſa, biſlingua*.

Biſlungo, *oblongus*.

Biſmalva, (erba) *althæa, hibiſcus, ibiſcus, ebiſcus*.

Biſnipote, figliuolo del nipote, *pronepos*.

Biſnonno, biſavolo, *proavus*.

Biſogna,) affare, negozio, *negotium, res*.
Biſognamento,)

Biſognante, *indigens, indigus*.

Biſognantemente, ſufficientemente, *ſatis*.

,, Biſognanza, *V.* biſogno.

Biſognare, *opus eſſe, oportere, neceſſe, o neceſſum eſſe*. Che biſogna fare? *quid opus facto?* biſogna far queſto, *iſtud facere neceſſe eſt*, Ter. ¶ per eſſer utile, e conveniente, *expedire, decere*. ¶ per abbiſognare, *indigere*.

Biſognévole, *neceſſarius, utilis*.

Biſognino, *parva indigentia*. Il biſognino fa trottar la vecchia, e biſognino fa l'uomo ingegnoſo, *duris urget in rebus egeſtas*.

Biſogno, importa meno che neceſſità, *egeſtas, inopia, indigentia*. Noi abbiamo biſogno di un capo, *dux nobis opus eſt*, Cic. aver biſogno di conſiglio, *egere conſilii, o conſilio*, Cic. Io ho biſogno da per tutto della opera tua, *opportunitatem operæ tuæ omnibus locis deſidero*, Cic. Quanto è cauto, dove non ce n'è il biſogno, *ut cautus eſt, ubi nihil opus eſt*, Ter. ora v'ha biſogno d'uſar le noſtre forze, *nunc viribus uſus*, Virg. m'ha ſempre aſſiſtito ne' miei biſogni, *nunquam mihi laboranti defuit, ſemper mihi in adverſis præſto fuit, adfuit mihi in adverſis, in adverſa fortuna adjuvit me*, Cic. ¶ a biſogno, al biſogno, a tempo opportuno, *opportune, commodum, tempori*. ¶ per la coſa, che abbiſogna, *negotium, res*. ¶ detto amfibologicamente, *res neceſſaria*. ¶ a un biſogno, a un bel biſogno, *forte, fortaſſis, forſitan*. Al biſogno ſi conoſcono gli amici, *in anguſtiis amici apparent*, Petr. ¶ Per ſoldato giovine, *tyro*.

Biſognoſamente, meſchinamente, *parce, duriter*.

Biſognoſo, biſognoſiſſimo, *egenus, pauper, indigens, indigus, inops, mendicus*. ¶ per neceſſario, *neceſſarius*. ¶ in forza di ſuſt. *pauper, inops*.

Biſſo, panno lino nobiliſſimo, *byſſus*.

Biſtante, tempo di mezzo, *intervallum*.

Biſtentare, ſtare in diſagio, *angi*.

,, Biſtento, gran diſagio, *anguſtia, afflictio*.

Biſticciamento, *convicium, rixa*.

Biſticciare, e biſticcicare, contraſtare pertinacemente, *rixari, conviciari, jurgari, jurgare*.

Beſticcio, e biſticcico, ſcherzo di parole, *annominatio, o agnominatio*.

Biſtinto, due volte tinto, *bis tinctus*.

Biſtondo, che ha del tondo, *in rotunditatem vergens*.

Biſtornare, *V.* diſtornare.

Biſtorta, (erba) la dicono i ſempliciſti, *biſtorta*.

Biſtorta, ſuſt. tortuoſità, *flexus, obliquitas*.

Biſtorto, torto per ogni verſo, *tortuoſus, obliquus, curvus, contortus*. ¶ per metaf. malizioſo, *pravus, doloſus*.

Biſtrattare, trattar male, *male accipere*.

Biſunto, untiſſimo, *perunctus*.

Bitontone, aggiunto d'una ſorta di fico.

Bitorzo, tumore, *tuberculum, verruca, tumor*.

Bitorzolato, *tuberoſus*.

Bitorzoletto, *tuberculum*.

Bitòrzolo, *V.* bitorzo.

Bitorzoluto, *tuberoſus*.

Bitúme, minerale untuoſo, *bitumen*. ¶ per creta, *creta*.

Bituminoſo, *bitumineus, bituminoſus*.

,, Biturro, e bituro, burro, *butyrum*.

Bívaro, *V.* caſtoro.

Bívio, imboccattura di due ſtrade, *bivium*.

Bizta, impiaſtro di materie groſſe.

Bizzaramente, con bizzaria, *impotenter*.

Bizzaría, fierezza, *furor, indignatio, impotentia*. ¶ diceſi anche di coſa, che derivi da ſottigliezza, e vivacità di concetto, e d'invenzione, *ingenioſum inventum, res ingenioſa*. ¶ per capriccio, *prolubium, libido*. ¶ per una ſpezie di agrume, ch'è inſieme in parte cedrato, e in parte arancio, e diceſi tanto del frutto, che dell'albero, che lo produce.

Bizzarro, bizzarriſſimo, *ferus, iracundus*. ¶ per caprieccioſo, *cerebroſus, impotens*. ¶ per vivace, e ſpiritoſo, *acer, vivax*.

Bizzóco, *V.* bachettone.

Bizzocone, *V.* babbaccio.

B L

Blandimento, luſinga, *blandimentum, blanditia, illecebra*.

Blandire, luſingare, *blandiri*.

Blan-

ndo, piacevole, *blandus, comis*. ¶ per delicato, ... singhevole, *delicatus, illecebrosus*.
...sfémo, *V.* bestemmiatore.
...iasmare, *V.* biasimare. ¶ per dolersi, *conqueri*.
...iasmo, *V.* biasimo.
...ta, una sorta di nicchio.
...care, assediar alla larga, *laxiore obsidione cingere*, *litus intercludere*.
...catura, Red. c. 6. *obsidio*.

B O

...Bo, bue, *bos*.
...ro, Gal. *bubulcus*.
...Boattiere, custode, o mercatante da buoi, *bubsequa*. Sid. Apoll.
...Bobolco, bifolco, *bubulcus*.
...ca, *os*, *bucca*. Di gran bocca, *bucculentus*, Plaut. ...prir la bocca, *diducere*, *distendere rictum*, Juv. ...tint. Torcer la bocca, *distorquere os*, Plaut. *ducere* ..., Ter. ha la bocca piecìola, *est ore parvo*, Plaut. ...occa picciola, *osculum*, Petr. Io l'ho inteso dalla ...a propria bocca, *ab ipso id audivi*, *accepi*, Cic. io ...irò il resto a bocca, *cetera coram*, *de ceteris tecum*, *coram*, *ceterum in ingressum nostrum reservabo*, Cic. ...crivimi tutto quello, che ti verrà in bocca, *quod tibi in buccam venerit*, *ad me scribe*, Cic. egli ha semp...re quella parola in bocca, *hoc illi verbum semper est in ore*, *frequenter illud verbum usurpat*. Cic. non oso ...prir la bocca, *nihil jam mutire audeo*, Ter. *nihil ...su hiscere audeo*, Liv. m'hai chiuso la bocca con ...na sola parola, *verbo uno me elinguem reddidisti*, Cic. ...*linguam occlusisti*, *nihil est*, *quod respondeam*. ¶ Pel senmento del gusto, *gustus*. ¶ di buona bocca, *utrax*. ...di mala bocca, *parcus*. Io mantengo vinti bocche ...nza i cani, *viginti ventres pasco*, *& canes*, Petr. ...solvono di mandar fuori della Città tutte le bocche inutili, *constituunt*, *ut qui valetudine*, *aut aetate inutiles sunt bello*, *oppido exeant*, Caes. erano trecen...o, e più bocche, *triema*, *& amplius capita erant*. ...Caes. ¶ bocca disutile, *fruges consumere natus*, Hor. per simil. dicesi dell'apertura di molte cose, come ...i mantice, sacco, vaso, pozzo, ec. *os*, *ostium*. ¶ ...ndar in bocca a uno, *ultro se offerre*. ¶ andare, o ...ser portato per le bocche, in bocca, *per ora ferri*. ¶ empiersi la bocca di checchè sia, *effuse loqui*, ...er in bocca alla morte, o colla morte in bocca, ...*item imminere alicui*, *in ovis faucibus esse*. Sono lar... di bocca, *plenus rimarum sum*, *hac illac perfluo*, ...er. esser largo di bocca, *temere loqui*. Favellar colbocca piccina, o a bocca stretta, o a mezza bocca, *timide loqui*. ¶ partirsi, rimanere, lasciare a ...cca dolce, vale consolato, *bono animo*, *aliquem dimittere*, *mittere*, o *ab aliquo dimitti*. Metter di bocca, *suo addere*. ¶ per bocca ad una cosa, ragi nare, *aliqua re sermonem instituere*. Porre la bocca in ...elo, *de rebus divinis inconsulto loqui*, *os in caelum ponere*. Cavar di bocca una cosa a uno colle tanaglie, ...cavarla di bocca, assolut. *expiscari*. ¶ stare a bocca aperta, *pendere ab ore*, *intentum os tenere*. Talora ...e a bocca aperta vale aspettar con desiderio, ...*are*. ¶ venir la schiuma alla bocca, *bacchari*, ...*i*. ¶ a bocca baciata, *concorditer*, *facili negotio*. bocca ne porta le gambe, *cibus vires recreat*, *re*... In bocca chiusa non entrò mai mosca, *nihil ...illi*, *qui nihil flagitat*. Sciorre la bocca al sacco, dir liberamente quanto s'ha nell'interno, *effundere*, *aperte loqui*. ¶ bocca della strada, del fiume, ec. *os*, *ostium*. Il Nilo ha sette bocche, *septem discurrit in ora Nilus*. Virg. la bocca di un forno, *praefurnium*, Cat. bocca dello stomaco, *os stomachi*. bocca di fuoco, *tormenta bellica*, *quae ex accenso intus igne agunt*. ¶ bocca mia dolce, *suavium meum*. Far bocche, deridere, *irridere*, *illudere*, *contemnere*. Romper l'uovo in bocca, romper la parola in bocca, *V.* parola. Far venir l'acqua alla bocca, *salivam movere*, Sen. *incutere alicui alicujus rei desiderium*, Hor. *excitare alicui appetentiam alicujus cibi*, Plin.

Boccacévole, add. dello stile, e maniera del Boccaccio; dicesi anche in forma d'avverbio.

Boccaccevolmente, alla Boccaccevole, *Boccacii more*.

Boccaccia, *os deforme*, *os immane*.

Boccacciano, del Boccaccio.

Boccalaccio, gran bocale, *immanis culigna*.

Boccale, *culigna*, *lagena*, *trulla*. Boccale da gettar l'acqua alle mani, *guttarnium*. boccale da olio, *lecythus*, V. G.

Boccaletto, } *urceolus*.
Boccalino, }

Boccata, tanta materia, quanta sta in bocca, *buccea*, *a*, Svet. *bolus*, Ter. ¶ per quel colpo, che si dà altrui nella bocca con mano aperta, *alapa*. ¶ non ne saper boccata, o boccicata, cioè non ne saper niente, *penitus aliquid ignorare*.

Boccetta, *ampulla*.

Boccheggiamento, *extremus hiatus morientis*.

Boccheggiante, *agens animam*.

Boccheggiare, muover la bocca in morendo, *extremum spiritum ducere*, *agere animam*. ¶ per isscherzo di chi mangia di nascosto, e non vorrebbe esser veduto, *clam comedere*.

Bocchetta, *osculum*, *ostiolum*. ¶ per imboccatura, apertura, *os*.

Bocchi, far bocchi, far muso in segno di dispregio, *contemnere*.

Bocchiduro, cavallo sboccato, *equus ore durior*.

Bocchina, bocchino, *V.* bocchetta.

Bocchipózzola, *V.* pózzola.

Bòccia, fiore ancor non aperto, *calix*. ¶ per vaso, *guttus*, *ampulla*. ¶ per bolla, *pustula*.

Boccicata, non ne saper, non intender boccicata, *penitus ignorare*.

Boccino, add. di bue, *bubulus*. ¶ Sust. per vitello semplicemente, *vitulus*.

Bocciolina, e bocciuóla, *calicular*.

Bocciolóso, pien di bocche, *calicibus plenus*, *affluens*.

Boccione, boccia grande, Varch. Ercol. *magnus calix*.

Bocciuólo, fior non ancor aperto, *calix*. ¶ per quello spazio, che è nelle canne tra un nodo, e l'altro, *intermodium*.

Bocciuolone, e bocciolone, *magnus calix*.

Boccolica, Malm. Il mangiare, cibo, *V.*

Bocconcello, } *frustulum*.
Bocconcino, }

Boccone, Sust. *buccea*, *bolus*. ¶ per simil. pezzuolo, *frustum*, *frustulum*. Pigliar il boccone, lasciarsi corrompere con donativi, *inescari*, *largitione*, *pecunia*, *pretio corrumpi*. pigliare, prendere, chiappare al boccone, *inescare*. bo con rimproverato non affogò mai niuno, *beneficium quamvis exprobratum beneficium tamen est*. Mi spiace, che mi han tolte di bocca così presto un sì buon boccone, *crucior*, *bolum tantum mihi*

mobi corpium tam fakilia famentos, Ter.

Boccone, e bocconi avv. colla pancia verso la terra *pronus*.

Boccúccia,) *osculum*,
Boccuzza,)

Boce, *vox*. ¶ per parola, *vox*, *verbum*, *dictio*, *vocabulum*. ¶ per voto, col quale si rendono i partiti, *suffragium*, ¶ nascere, andare, correre, spandersi boce di checchè sia, *famam*, *rumorem esse*, Cic. *V.* voce.

Bociáccia, peggior di boce, *vox incondita*.

Bociare, pubblicare, *promulgare*, *divulgare*. ¶ si dice dello squittire del segugio seguitante la fiera, onde bociare in fallo, *falsos rumores ferere*, *spargere*, *disferere*.

Bocina, *vocula*.

Bofonchiare, e bisonchiare, *V.* borbottare.

Bofonchino, *V.* bufonchino.

,, Bógia, minimo male, *minimum incommodum*.

Bogliente, boglientissimo, *bulliens*, *fervens*. ¶ per scottante, *exurens*.

Bója, *carnifex*, *tortor*. ¶ per ingiuria, *carnifex*. Pagar il bója, che ci frusti, *sibimet ipsi vincula cudere*.

Bojessa, *quæ vexat*, *quæ cruciatibus in aliquem sævit*.

Bolarmènico, bolarmenn, e bojo armeno, certa terra medicinale, *bolus armenius*.

Bolcionare, batter col bolcione, *ariete quatere*, *arietare*, Curt. ¶ neutr. assol. vale andare in rovina, *pessum ire*.

Bolcionato, Crus. *V.* Bolzonato, *V.*

Bolcione, strumento antico militare da romper le muraglie.

Boldrone, vello, *vellus*.

Boléto, uovolo, *boletus*, *volva*.

Bólgia, valigia, *bulga*, *vidulus*, *folliculus*, *hippopera*.

Bolino, *V.* bulino.

Bolla, sonaglio, *bulla*. ¶ bolla di rogna, di vajuolo, di mal Franzese, *pustula*. bolla acquajuola, dicesi da'medici, *hydatis*, *idis*. Far d'una bolla acquajuola, e d'una bolla un canchero, o un fistolo, *V.* canchero.

Bolla, bollo, impronta del suggello, *sigillum*. Bolla Papale, *diploma Pontificium*, *litera Pontificia*. Bolla Imperiale, *diploma Cæsareum*.

Bollare, improntare, *obsignare*, *figurare*, *notam imprimere*.

Bollato, *obsignatus*. ¶ per contrassegnato a fine d'esser riconosciuto, *nota inustus*, *notis compunctus*, *stigmatias*.

Bollente, *V.* bogliente. ¶ per rovente, sfavillante, *candens*.

Bolli bolli, in forza di sust. tumulto, *tumultus*.

Bollicamento, legger bollimento, *levis æstus*.

Bollicella, bollicina, bollicola, *pustula*, *bullula*.

Bollimento, *fervor*, *æstus*.

Bollire, *bullire*, *ebullire*, *fervere*, *infervere*. ¶ in signif. attivo, *V.* qui sotto, far bollire. ¶ per pigliare, e aver in se soverchio calore, *effervere*. ¶ per gorgogliare, *crepitare*. Gli bolle il sangue, *sanguis in venis æstuat*, *fervet*. Cic. ¶ per borbottare, *murmurare*, *mussare*. Bollire a scroscio, a ricorsojo, *sursum deorsum*, *fervere*, *agitari*. bollire in pentola un qualche negozio, *occulte aliquid agitari*. ¶ far bollire, *fervefacere*, *defervefacere*, *infervefacere*, *coquere*, *decoquere*. Le farai bollire a fuoco lento per due ore, *duarum horarum spatio igni lento elixentur*, Apic. far bollire un liquore fino se ne consumi la terza, o la quarta parte, o la metà, *liquorem ad tertias*, *aut quartas*, *aut dimidias partes decoquere*. Plin. ¶ bollir molto, *effervere*. bollir un pochetto, *subfervere*. Cessar di bollire, *defervere*. Cominciare a bollire, *subfervefieri*.

Bollito, *fervefactus*, *defervefactus*. Pan bollito, vale pane cotto nell'acqua, *panis aqua coctus*. Pan bollito, fatto un salto, egli è smaltito, *panis aqua coctus facile digeritur*.

Bollitura, decozione, *decoctum*, *decoctus*, *us*. ¶ per l'atto del bollire, *fervor*.

Bollizione, *fervor*.

Bollo, suggello, *signum*, *sigillum*.

Bollore, gonfiamento, e gorgoglio, che fa la cosa, che bolle, *æstus*, *fervor*. ¶ per sollevamento d'animo, *æstus animi*.

Bolo, terra medicinale, *bolus*.

Bolognino, nome di moneta Bolognese.

Bolsina,) *V.* bulsino,
Bolsággine,)

Bolso, corpo soverchiamente pituitoso, onde respira difficilmente, *dyspnoicus*.

Bolzonare, *V.* bolcionare.

Bolzonata, *ictus sagitta*, *sive arietis*.

Bolzonatu, add. *sagittis*, *o ariete petitus*.

Bolzone, *V.* bolcione. ¶ oggi più comunemente bolzone dicesi a una sorta di freccia con capocchio in cambio di punta, *telum capitatum*.

Bomba, luogo determinato, e privilegiato nel gioco del Pomo, d'onde altri si parte, e ritorna. ¶ tornare a bomba, tornar a proposito, *e diverticulo in viam reverti*. Toccar bomba, arrivar a un luogo determinato, e subito partirsi, *ad certum locum pervenire*, *atque illinc statim abire*.

Bomba palla di ferro piena di fuochi artificiali, *pila ignita*, *incendiaria*.

Bombababà, canzone solita cantarsi in Firenze dalla turba de'bevitori plebei.

Bombajarda, *V.* bomba.

,, Bombanza, giubilo, *lætitia*.

Bombarda, *ballista incendiaria*, *tormentum incendiarium*.

Bombardare, *tormentis*, *o ballistis incendiariis oppugnare*, *quatere*, *petere*.

Bombardévole, di bombarda, *qui ballistis incendiariis oppugnat*.

Bombardiera, bucca nella muraglia, onde si tira la bombarda, *ballistarium*.

Bombardiere, colui, che carica, e scarica le artiglierie, *ballistarius*.

Bombare, bere, *bibere*.

Bomberáca, sorta di gomma, *gummi arabicum*.

Bombere, o bombero, vómeto, *V.* ¶ per babbaccio, *V.*

Bombettare, bere spesso, *pitissare*.

Bombo, vino, voce de'bambini, *bua*.

Bómbola, boccia, *urceus*, *calix*.

Bomboletta, picciola bombola, *calliculus*.

Bòmere, e bomero, bombere, vomero, *V.*

,, Bomicare,) *V.* vomitare.
,, Bomire,)

Bonaccia, calma, *malacia*, *tranquillitas*. ¶ per ogni sorta di buona, e felice fortuna, *res prospera*, *secundæ*. Affogare nella bonaccia di mare, *rebus secundis mergi*.

Bonaccioso, bonacciosissimo, *tranquillus*, *placidus*.

Bo-

ıariamente, e bonaeremente, alla buona, *fimplici-r, finiter, ex aquo, & bono.*
arietà, bonarietade, bonarietate, bontà sempli-ità, *probitas, aquitas, bonitas.*
ário, *probus, fimplex.*
ıciana, sorta di palla.
ıcinello, ferro b cato da un de' lati, il quale mes-o nel manico del chiavistello riceve la stanghetta e'serrami.
ıcio, spezie di pesce.
Boneggiarsi, attribuirsi qualche cosa, *fibi arroga-e.*
nificamento, *instauratio, auctus, us.*
nificare, migliorare, *instaurare, reficere, in meliorem ormam redigere.* ¶ parlandosi di campagne, bonifi-ar col letame, *fertiles, & feraces agros stercorando fa-cere, efficere, reddere*, Cic. *stercorationε fovere*, Col. *pinguefacere*, Plin. *meliorare agrum*, Ulp. ¶ per me-tar buono, far buono, *acceptum ferre.*
nificato, *instauratus, refectus.*
nificazione, *V.* bonificamento.
nissimo, *optimus.*
ntà, bontade, bontate, e
Bontà, bonitade, bonitate, *bonitas, probitas, in-egritas, probati mores.* ¶ per virtù, valore, *virtus.* per senno, e scienza, *judicium, scientia.* ¶ per ortesia, *humanitas.* M'ha scritto, che hai avuto a bontà d'accettar le sue scuse, *pro tua bonitate se ibi purgatum esse, scribit*, Cic. abbi di grazia la bon-à d'ascoltarmi, *pro tua, amabo, humanitate auscul-a me*, Cic. ¶ per bontà della madre, *matris conf-l &c.*
3onradosamente, e bontadiosamente, *probe, stre-ue.*
3ontadoso, e bontadioso, buono virtuoso, *strenuus, robus.*
3onte, fonte, *fons.*
a, spezie di serpente.
bogliamento, e borboglimento, *fufurrus, strepi-us.*
Borboglianza, *V.* borbogliamento.
Borbogliare, quasi mormorare, o borbottare, *fu-urrare, strepere.*
bógiio, *fufurrus, strepitus, tumultus.*
borramento, *murmur, querela.*
ootrare, fust. *murmur, strepitus, fufurrus.*
ıottare, *muffitare, muffare, obstrepere, mutire.*
ıottare, *fufurrans.* ¶ per mormoratore, *detractor, locutor.*
ıottino, sorta di vaso di vetro col collo lungo, e orto, che nel versare il liquore contenuto par, e borbotti gorgogliando. ¶ per manicaretto buo-, e ben apprestato, *pulpamentum, minutal perele-ter paratum.*
ottso, *V.* borbottamento.
ottone, *querulus.*
ıia, uno scudetto colmo, che serve a varj usi, empre per ornamento, *bulla.*
áglia, canaglia, *popellus, vulgus, plebecula.*
are, *V.* bastonare, percuotere.
ıto, spezie di tela, *V.* bordo.
ıggiare, termine marinaresco, quando un Va-lo senza vento favorevole cerca d'acquistar cam-o, *huc, atque illuc navis circumvolvi, volvi.*
lliare, viver in bordello, *scortari, meretricari, lu-i.*
liere, frequentator di bordello.

Bordello, chiasso, *ganeum, lupanar, lustrum, fornix, prasepe, ganea.* ¶ per romore, frastuono, *tumultus, strepitus.* Mandalo in bordello, *jube illum abire in ma-lam crucem.* Far il bordello, *nugari, ludere.* Aver un piè in bordello, e l'altro allo spedale, *ganeonem esse, & mendicum.*
Bordo, forse lo stesso, che bordato, *pannus virgatus.* ¶ per fianco della nave, che sta fuori d'acqua, *latus navis supernatans.*
Bordone, bastone de'pellegrini, *bastile, baculus pere-grinantium.* ¶ bordone, o falso bordone, sorta di canto, *rudis, ac depressus musices concentus.* Tener bordone, *rudem, ac depressum concentum tenere.* ¶ bordoni diciamo alle penne degli uccelli, quando cominciano a spuntare, *lanugo, penna interior, lana leporina*, Ulp. ¶ per que' peli rari, che spuntano sulla faccia degli uomini, *lanugo.* ¶ mi si rizzanoi bordoni, *totus horreo*, Ter. *capilli horrent*, Tib. *ri-gent capilli, diriguere coma*, Virg.
Bórea, *boreas, aquilo.*
Boreale,) *boreus, borealis, septentrionalis, septentrio-*
,, Bóreo,) *narius.*
,, Borgata, *V.* borgo.
Borghese, e borgese, Cittadino, *civis.* ¶ tal volta per abitator di borgo, *suburbii incola.*
Borghesía, Cittadinanza, *cives, civitas.*
Borghetto, *viculus.*
Borghigiano, abitator de'borghi, *suburbii incola, vi-canus.*
Borgo, *suburbium, vicus.*
Borgognone,) sorta di celata, *galea, cassis.*
Borgognotta,)
Borgolino, vesta da persone vili, *villis.*
Bória, vanità, albagia, *superbia, fastus, jactantia.*
Boriare, neutr. e neutr. pass. *gloriari.*
Boriosità, *V.* boria.
Borioso, *elatus, superbus, ventosus.*
,, Bórnio, di corta vista, *lufcus.*
Borniòla, giudizio ingiusto, *injustum judicium.*
Borráccia, *immane tomentum.* ¶ per quella fiasca, che usano i viandanti, *oenophorum.*
Borra, cimatura di panni, *tomentum.* ¶ per metaf. vale superfluità di parole, *quisquilia.*
Borráce, materia, che truovasi in alcune miniere, *chrysocolla*, Plin. ¶ per borrana, *V.*
Borraccina, picciola fiasca. *oenophorum.*
Borrággine e) erba, *buglossa.*
Borrana,)
Borratello, dimin. da borro.
Borro luogo scosceso, per cui scorre l'acqua, *locus praruptus, & irriguus.*
Borroncello, dim. di Borrone.
Borrone, grande borro.
Borsa, *loculus, bulga, crumena, facculus, marsupium.* ¶ per enfiato, *tumor.* Aver una cosa in borsa, ot-tener quel, che si cerca, *certo consequi.* Tener la borsa stretta, *parcere impensa, sumptui*, Cic. Liv. aver buona borsa, *bene nummatum habere marsupium*, Plaut. buona borsa assol. chiamasi colui, ch'è ric-co, *opulentus.* ¶ per quella valigia, che s'apre, e serra a guisa di borsa, ma da piè, e da capo, *hyppopera.* ¶ Per quei sacchetto, ove si pongono le polizze col nome de'Cittadini, per trarne maestra-ti, *urna.* Far borsa, raccoglier i denari per far qualche spesa, *nummos colligere.* ¶ per la co-glia, *scrotum.* Ajutar qualcheduno di sua borsa, *re aliquem juvare.* Ter. non aver niente in borsa, *nihil*

nihil habere in loculis, Hor. maneggiar la borsa d'uno. *res alicujus administrare*. Votar la borsa d'uno, *aliquem excutere*, Svet. tagliar la borsa di qualcuno, *exenterare alicujus marsupium*, *o spes argentarias*, Plaut.

Borsajuólo, tagliaborse, *sector zonarius*, Plaut. *crumeniseca*, Justinian. *manticularius*, Tertul.

Borsellino, *locellus*, *sacculus*. Soffiar nel borsellino vale avere spesi i suoi denari, *lavare alvum marsupio* Var.

Borsello,)
Borsetta,) *locellus*, *loculus*, *pasceolus*.
Borsiglio,)

Borsotto, *marsupium*.

Borzacchino, stivaletto a mezza gamba, *cothurnus*, *ocrea*, *calceus*.

Boscáglia,)
Boscagliàccia,) *nemus*, *saltus*, *silva*.

Boscajuólo, chi taglia, abita, frequenta, ed ha in custodia i boschi, *silvicola*, Prop. *saltuarius*, Pompon.

Boscato, *nemorosus*, *saltuosus*, *silvosus*.

Boschereccio, *silvestris*, *nemoralis*.

Boschettino)
Boschetto) *silvula*.

,, Boschigno, *V.* boschereccio.

Bosco, *nemus*, *saltus*, *silva*. boscho consegrato a qualche deità antica, *lucus*. Montagne piene di boschi, *montes vestiti*, *& silvestres*, Cic. Uomo da bosco, e da riviera, cioè atto a qualunque cosa, *homo omnium hominum*, *& horarum*, Hor. *homo versutus*.

Boscoso, pien di boschi, *nemorosus*, *silvosus*.

Bosso, arbuscello noto, *buxus*.

Bossoletto)
Bossolino) *urnula*, *pyxidicula*, *capsula*.

Bóssolo, bosso, *buxus*. ¶ per vasetto picciolo comunemente di legno, *pyxis*. ¶ per quel vaso, ove si mettono i dadi in giuocando, *fritillus*, *alveolus*. ¶ per vasetto da raccorre i partiti, *sitella*, *situla*, *urna*. ¶ per simil. vale concavità nelle ossa, *acetabulum*. Soffiar nel bossolo, si dice di donna, che si liscia, *fuco illini*. ¶ per quel vaso usato da' ciechi per raccor l'elemosine, *pyxis*, *urna*.

Botánico, *herbarius*, *ii*.

Botánico, add. *herbarius*, *a*, *um*.

Botarsi, votare, *vovere*, *voto se obstringere*. ¶ in signif. att. obbligar per voto, *voto obstringere aliquem*.

Botato, e botito, *voto obstrictus*, *devotus*.

Botío, votato, che ha fatto voto, *devotus*.

Boto, voto, *votum*. ¶ per quell'immagine, che attacca nelle Chiese, chi s'è botato, e chi ha ricevuto qualche grazia, *votiva tabella*, *votiva imago*. ¶ per prego, desiderio, *votum*. Io fo boto a Dio, *Juro*. ebbe sette boti, *suffragiorum puncta tulit septem*, Hor. ¶ in signif. d'uomo buono a nulla, *stipes*, *codex*.

Botola, quella buca, d'onde talora si passa da un piano di casa a un altro, che si cuopre poi con cateratte, o simili.

Botolino }
Botolo } cagnetto vile, *catellus*, *catulus*.

Botríte, gemma, *botrytes*.

Botta, animale, *bufo*, *rubeta*. E'gli ha data la zampa della botta, vale, aver alcuno interamente guadagnato, ed esser si impadronito dell'altrui grazia, *gratiam alicujus aucupari*, *valere*, *pollere gratia apud aliquem*.

Botta, colpo, *ictus*. Dicesi di tutta botta, a botta di moschetto, e simili, di quelle armadure, che resistono a tali botte, *arma impenetrabilia*. ¶ per metaf. dicesi di persona scelta, ed esperta in checchè sia, *sagax*, *in rebus omnibus versatissimus*. Dare una botta, dicesi del motteggiare pungente, *scommate*, *dicterio petere*, *ferire*. ¶ botta risposta, *par pari referre*.

Bottáccio, barletto, fiasco, *orca*, *cantharus*. ¶ per quella quantità di vino, che è rigaglia dei veturali, allorchè portano vino, *strena*, *præmium vecturæ*.

Bottàccio, e bottaccino, Vocab. del Dis. tondino, e astralago, *V.*

Bottáglie, stivali, *ocrea*, *caligæ*.

Bottájo, *doliarius*.

Bottána, spezie di tela.

Botte, *dolium ligneum*, *cupa*, *cadus*. La botte non dà, non getta, se non di quel vino, che ha, *qualis vir*, *talis oratio*. Dar un colpo alla botte, e uno al cerchio, o sul cerchio, *partim huc*, *partim illuc incumbere*, *partim uni*, *partim alteri rei expediendæ operam suam navare*: vale anche dare il torto, o la ragione un poco a una parte, un poco all'altra, *utrique parti favere*, *& adversari*. Non si può aver la moglie ebbra, e la botte piena, cioè gran comodo senza incomodo, *sine damno commodum*.

Bottéga, *officina*, *taberna*. ¶ bottega assol. si prende per interesse, per guadagno, *lucrum*, *compendium*. Far bottega, *tabernam aperire*. Far bottega sopra di una cosa, *nundinari*. Far andare una bottega, *pecuniam institoria exercenda collocare*. Stare a bottega, *institoriam operam navare*. esser a bottega, esser pratico, *optime versatum esse in re aliqua*. tornare, o ritornare a bottega, tornar su quel che importa, *a diverticulo fabulam repetere*. La bottega non vuole alloggio, *negotio interpellatio permolesta*, *otium negotio non prævertendum*. non ogni bottega ne vende, dicesi di cosa molto rara, *perrarum est*. mettersi, o porsi a bottega, *se totum dedere alicui rei*. ¶ bottega di vestimenti, *officina*, *o taberna sagaria*, Plaut. bottega di tele, *linearia*, Plaut. di librajo, *libraria*, Cic. di banchiere, *argentaria*, Plaut. d'orafo, *aurificina*, Plin. di falegname, *fabrica materiaria*, *lignaria*, Plin. di tessitore, *textrina*, *æ*. di barbiere, *tonstrina*. dove si lavora il rame, *æraria officina*, Svet. dove si lavora il ferro, *ferraria officina*.

Bottegájo, *tabernarius*, *opifex*. ¶ per avventore, *ad officinam ventitans*. Esser bottegajo, dicesi di chi faccia checchè sia frettolosamente, *præcipitanter agere*.

Botteghetta }
Botteghina } *parva taberna*, *tabernula*, Apul.

Botteghino, picciola bottega, e propriamente quelle scattole, o cassette piene di merci, che portano addosso coloro, che le vendono per le strade, *capsula mercibus instructa*.

Botteguccia, *V.* botteghetta.

Botticella, botticina, dimin. di botta, animale, *parvus bufo*. ¶ dimin. di botte, *doliolum*.

Botticello)
Botticino) *doliolum*.

Bottigliere, soprastante ai vini della mensa, *pincerna*.

Bottiglieria, luogo dove si preparano, e s'imbandiscono le bevande per uso de' convitati, *locus vino præparando assignatus*, *vini promptuarium*.

Bottino, *præda*, *spolia*, *orum*, *manubiæ*. Metter a bottino, *prædari*, *depopulari*. ¶ per ricetto d'acque, o d'altre sozzure, *aquarum receptaculum*. A bottino, vale a ruba, *V.*

Bot-

Botto, percossa, *ictus*, *percussio*. ¶ di botto, *repente*, *statim*, *illico*. botto botto, avv. *saepe saepius*.

Bottonatura, quantità, ed ordine di bottoni per abbottonare un vestito.

Bottoncellino) *fibula*, *globulus*, *nodulus*. bottone si
Bottoncello) dice ancora a quello strumento di ferro, con cui si fa il rottorio, *globus*
Bottoncino)
Bottone) *ignitus*, *cauterium*. ¶ per la boccia d'alcuni fiori; come di rose, e simili, *calix*. ¶ per motto pungente, *scomma*, *dicterium*.

,, Bove, plur. spezie di catena, *boja*, *arum*.

Bove, *bos*.

Bovina, e buina, sterco di bue, *stercus bubulum*.

Bovino, add. *bubulus*.

,, Bozza, enfiatura, *tumor*, *tuberculum*. ¶ per bozzo, *V*. ¶ per bugia, *commentum*. Ficcar bozze, *V*. carota, ¶ per la prima forma non ripulita, nè ridotta a perfezione, *opus inchoatum*, *adumbratum*.

Bozzacchio, susina, che sull'allegare è guasta dagl'insetti, *prunum inane*, *vacuum*. Le susine mi divengono bozzacchi, *infelix exitus sequitur prospera principia*.

Bozzacchione, *V*. bozzacchio. ¶ per simil. *muliebres mamma flaccida*.

Bozzacchiuto, malfatto, *deformis*.

Bozzágo)
Bozzágro) *V*. abuzzago.

Bozzare, Voc. del Dif. abbozzare, *V*.

Bozzetto, bottone, *calix*. ¶ presso i pittori è lo schizzo in piccolo d'opera grande, *opus adumbratum*.

Bozzima, intriso di stacciatura, e di cruschello per fregar la tela, *polenta*.

,, Bozzina, *V*. bollitura.

,, Bozzo, becco, *curruca*. ¶ per bastardo, *nothus*.

Bozzo, pezzo di pietra lavorato alla rustica, *opus rusticum*, *rude ex lapide*.

Bozzolare, il torre picciola parte di checchè sia, *libare*, *decerpere*.

Bozzoletto, *folliculus bombycinus*.

Bózzolo, enfiatura, *tumor*. ¶ per gomitolo ovato, dove si rinchiude il baco filugello, facendo la seta, *folliculus bombycinus*. ¶ per misura del mugnajo, colla quale piglia parte della materia macinata per mercede della sua opera.

Bozzoloso,)
Bozzoluto,) pien di bozzoli, *tuberosus*.

B R

Braccare, cercar da per tutto, proprio de'cani bracchi, *indagare*, *odorari*, *diligenter investigare*.

Bracetto, *brachiolum*.

Braccheggiare, *V*. braccare.

Bracchetto, *catellus venaticus*, *sagax*, *vertagus*.

Bracchiere, quegli, che guida i bracchi, *vertagorum custos*.

Bracciajuóla) *brachiale*, *armilla*. ¶ per arnese di legno, che arma il braccio per giuocare al pallone, *brachiale ligneum ad follem lusorium feriendum*.
Bracciale)

Braccialetto, *parva armilla*, *parvum brachiale*.

Bracciata, tanta materia, quanta in una volta può strignersi colle braccia, *manipulus*, *quantum quis brachiis complecti potest*. ¶ per amica, *amasia*. ¶ per

Bracciamento, *amplexus*. Per la fossa, che fanno i gettatori di metallo sotto la graticola del fornello della fornace, Voc. del Dis.

Bracciatella, *fasciculus*.

Bracciatello, spezie di ciambella, *crustulum*, *spira*.

Bracciére, *a brachiis*.

Braccieseo, *brachialis*.

Bráccio, *brachium*. Il nervo del braccio, *nervus brachialis*. Egli è morto nelle mie braccia, *in complexu meo vitam dedit*, Cic. strappare i figli dalle braccia de' loro parenti, *filios e complexu parentum abstrahere*, *abripere*, *divellere*, *distrahere*, Cic. Liv. ricever qualcuno a braccia aperte, *sinu*, *complexuque aliquem recipere*, Cic. *latis complexibus aliquem implere*, Stat. torre uno dalle braccia della morte, *e faucibus fati aliquem eripere*, Cic. *morti aliquem eripere*, *reducere aliquem a morte*, Virg. *adimere aliquem letho*, Hor. ¶ figur. per protezione, balia, autorità, forza, potenza, *manus*, *potentia*, *potestas*, *auctoritas*. Stendere ad uno le braccia per ajutarlo, *tendere alicui adjutrices manus*, *adjumentum alicui afferre*, Cic. aver sulle sue braccia gli affari della Repubblica, *omnia Reipublica negotia curare*, Cic. aver molti, e gravi affari sulle sue braccia, *variis negotiis implicari*, *magnitudine negotiorum opprimi*, Cic. ¶ gettarsi nelle braccia di qualcuno, *in sinum alicujus confugere*, *in fidem*, *& ad fidem alicujus confugere*, *opem*, *& auxilium alterius implorare*, Cic. noi ci gettiamo nelle tue braccia, fa di noi quel, che ti pare, *nos tibi permittimus*, *quid vis de nobis statue*, Ter. *penes te sit potestas omnis nostra vita*, *& fortis*, Plaut. ¶ tu sei il suo braccio dritto, *tu omni re te habet adjutorem*, *& ministrum*, Cic. Non sapete, ch'i Re hanno le braccia lunghe, *nescitis longas Regibus esse manus*, Ovid. *Regum potestas plurimum patet*. ¶ vivere, campare, e simili delle braccia, o delle sue braccia, *suo labore victum comparare*. ¶ per simil. braccio dicesi terra, o mare, che per ispazio lungo, stretto, e curvo entrino l'un nell'altro, *maris brachium*, *sinus*, *fretum*, *aestuarium*, *isthmus*. ¶ braccio di S. Giorgio, *hellespontus*. ¶ per misura di tre palmi, *ulna*, *cubitus*. braccio quadro, *ulna quadrata*. a braccia quadre, largamente, *decussatis manibus*, *passis manibus*. pregar colle braccia in croce, *decussatis manibus orare*. ¶ avere, tenere, reggere nelle braccia, *in manu habere*. Fare alle braccia, *luctari*. cascar le braccia, *animum despondere*, *animo abjici*, *animis cadere*. Condurre, e menare a braccia, *manibus sustentare*, *inter manus auferre*.

Bracciolino, *brachiolum*.

Braccione, *immanis lacertus*.

Bracciotto, *crassum brachium*.

Bacciuóla, *V*. bracciajuola.

Bracciuólo, sostegno delle braccia, *fulcrum*, *fulcimentum*.

Bracco, *canis venaticus*, *indagator*, *vertagus*, *canis odorus*, *naribus acer*, *canis ad venandum*. Sciorre i bracchi, *vertages immittere*, e figurat. dire il fatto suo ad alcuno senza riguardo, *libere in aliquem loqui*, *excandescere*, e tal volta per impazzare, *delirare*, *furere*.

Brace, brácia, brásca, *pruna*. Fare a brace, vivere a brace, tenere a brace, e simili, di chi tiene, fa alcuna cosa a caso, o negligentemente, *incuriose*, *negligenter agere*. Cader dalla padella nelle brace, e rientrar nel fuoco, *de fumo ad flammam*. Am. Marc. *vitata caribdi incidere in scyllam*, *versura*, *o versuram solvere*.

Brache, *femoralia*, *bracca*, *arum*, *subligar*, *subligaculum*, *femi-*

feminalia, *campestre*, *is*. ¶ per le mutande, *subligaculum*, *campestre*. ¶ le brache d'altri ti rompono il culo, *rebus*, *quæ te non tangunt*, *immisceris*, *aliena negotia curas*. calar le brache, darsi per vinto, *cadere*, *manus dare*. portar le brache, parlandosi di donna dinota padronaggio, *dominari*. aver le brache alle ginocchia, *negotiis distineri*, *implicari*, *V.* affare, cascar le brache, o farsella nelle brache, *animum despondere*.

Brachesse, e braghesse, *femoralia*, *feminalia*.

Brachetta, *subligar*.

Brachierajo, *ventralium subligarium faber*. ¶ detto per ischerno, vale non buono a nulla, *homo nihil*, *ineptus*, *bardus*.

Brachiére, *ventrale*, Plin *fascia*, Cels.

Brácia, *V.* brace.

Braciajuólo, quegli, che fa, o vende brace, *carbonarius*, *prunarum venditor*.

Braciére, vaso, dove s'accende la brace, *focus*.

Braciuóla, fetta sottile di carne, *frustulum carnis*. ¶ far braciuola d'alcuno, *dissecare*, *concidere*, *frustillatim aliquem differre*, Plin. Plaut.

Bracone, *ingens bracca*. ¶ dicesi anche d'uomo vile, dappoco, e poltrone, *segnis*, *ineptus*.

Brado, bestiame vaccino, *vitulus indomitus*.

,, Bradone, quella falda del vestito, che pende dalla menatura, o congiuntura della spalla.

Bradúme, quantità di bradi, *armentum vitulorum*, *vituli indomiti*.

Brage, *V.* brace.

Braghesse, *V.* brachesse.

Braghiere, *V.* brachiere. ¶ per cintura, *cingulum*.

Brágia, *V.* brace.

Brago, fango, *limus*, *lutum*.

Brama, *aviditas*, *cupiditas*.

Bramangiere, manicaretto appetitoso, *jusculum*.

Bramare, *optare*, *cupere*, *expetere*, *desiderio flagrare*, *teneri alicujus rei*. *V.* desiderare.

Bramato, *exoptatus*.

,, Brámito, urlo, *fremitus*, *stridor*.

Bramosamente, bramosissimamente, *avide*.

Bramosia, *V.* brama.

Bramoso, *avidus*.

Branca, zampa dinanzi coll'ugne, *unguis*. ¶ figurat. per ramo, parte, pollone, e simili di checchesia, *germen*, *pars*, *ramus*, *surculus*.

Branca orsina, e brancorsina, (erba) *acanthus*.

Brancare, *V.* abbrancare.

Brancata, *manipulus*.

Bránchie, Segn. *branchiæ*.

Branchino, *parva unguis*.

Brancicare, maneggiare, *contrectare*, *attrectare*, *palpare*.

Brancicatore,) qui *contrectat*, o *attrectat*.
Brancone,)

Brancicone, avv. *V.* brancolone. ¶ per carpone, *V.*

Branco, *grex*, *armentum*, *multitudo*.

Brancolare, andar a tasto, *manu tentando incedere*.

Brancolone,) cercar brancolone, *V.* brancolare. ¶
Branconi,) branconi, per carpone, *V.*

Brancúccia, *unguis*.

Brandelino, *frustulum*.

Brandello, brano, *frustum*.

Brandire, vibrare, *vibrare*. ¶ per piegarsi, scrollare, e tremare, *nutare*.

Brandistocco, sorte d'arme in asta, *pilum*.

Brando, spada, *ensis*.

Brandone, pezzo, *frustum*.

Brano, pezzo, *frustum*. ¶ non se ne tener brano, cascar a brani, di vesti, e simili, *vestem attritam habere*, &c. Levar i brani di checchè sia, vale biasimare, dirne male, *proscindere*, *conviciis proscindere*.

Branta, *V.* bernacla.

Bravaccio, e bravazzo, *præferox*, *stolide ferox*, *gloriosus*.

Bravamente, bravissimamente, *strenue*, *fortiter*, *viriliter*.

Bravare, minacciare imperiosamente, *minitari*, *minas jactare*.

Bravata, *mina*, *comminatio*, *objurgatio*.

Bravazzo, *V.* bravaccio.

Braveggiare, propriamente de'cavalli, quando si mettono in brio, *exultare*. ¶ per simil. far il bravo, *ferocire*.

Bravería, valenzia, *facinus audax*, *strenuum*.

Bravicornissimo, Malm. *cornu ferox*.

Braviéra, spezie d'uccello.

Bravo, sust. *stipator*, Cic. *sicarius*, *satelles*.

Bravo, add. bravissimo, *acer*, *ferox*, *impiger*, *strenuus*. ¶ un bravo scrittore, un bravo artefice, *doctus*, *peritus*, *auctor*, *artifex*. brava bestia, *bestia indomita*.

Bravone, *sicarius*.

Bravura, *virtus*, *ferocia*, *strenuitas*.

Bréccia, apertura fatta nelle muraglie, *murorum eversio*, *ruina*, *irruptio*, *per disjectos muros via patefacta in urbem*. ¶ per bricca, *lapillorum*, *laterculorum attritorum congeries*. Far breccia, per simil. far colpo, *persuadere*, *animum expugnare*.

Brenna, tristo cavallo, *ignobilis equus*.

,, Bréttine, redine, *habena*.

Bretto, sterile, *sterilis*. ¶ per tenace, sordido, *avarus*, *sordidus*. ¶ per isciocco, *V.* babbaccio. ¶ per bisognoso, *V.*

,, Brettónica, *V.* bettonica.

Breve, e brieve, sust. *amuletum*, *bulla*. ¶ per breve iscrizione, *breviculus*, *breviculum*, Cod. Justin. *libellus*, *pittacium*, o *pittacium*, Petr. ¶ per lettera, e mandato Papale, *libellus Pontificius*, *diploma Pontificium*. Appiccar brevi, raccomandarsi in vano, *frustra se alicui committere*.

Breve, e brieve, add. brevissimo, ,, breviosissimo, *brevis*, *contractus*, *concisus*. ¶ per piccolo, *exiguus*. ¶ per poco, in poca quantità, *parvus*.

Breve, e brieve, avv. *breviter*. In breve, *brevi*, *cito*, *propediem*, *brevi tempore*, Cic.

Brevemente, brievemente, brevissimamente, *breviter*, *brevi*, *strictim*. ¶ per poco, *parum*. ¶ per finalmente, in conclusione, *in summa*, *tandem*.

Breviale, *V.* breviario.

Breviare, *V.* abbreviare.

Breviare, nome,) *summarium divinarum precum*,
Breviàrio,) *breviarium*, V. Eccl.

Brevicello, *parvum amuletum*. ¶ per panione, *calamus viscatus*.

Brevicíno, *amuletum*.

Brevietà, *brevitas*.

Brevilóquio, ragionamento breve, *breviloquentia*.

Brevità, brevitade, brevitate, *brevitas*, *compendium*. Per brevità, *brevitatis caussa*.

Brezza,) venticello freddo, *ventulus*, *aura frigi-*
Brezzolina,) *dinscula*.

Brezzolone, *aura frigidior*. ¶ infreddagione, *epiphora*, *rheumatismus*.

,, Bria, misura, regola, *modus*.

Briachezza, ebbriachezza, *ebrietas*.

Briáco, *ebrius*, *temulentus*.

Briacone, *ebriosus*, *a*, *um*.

Bric-

ſccola, macchina da ſcagliar pietre, *machinamentum bellicum*.

ccolare, ſcagliar, gittare colla briccola, *lapides iacere machinamento bellico*.

ccolato, add. da briccolare.

ccone, *impudens*, *nequam*, *turpis*, *perditus*.

cconeggiare, menare una vita briccona, *vitam omni intemperantia addicere*, Cic.

cconería, *impudentia*, *nequitia*.

cia,)
ciolctta,)
cciola, e briciolo,) *mica*, *fruſtulum*.
ciolíno,)

ga, noja, *moleſtia*. ¶ per lite, controverſia, *rixa*, *is*, *controverſia*. ¶ per faccenda, *negotium*. A briga, a gran briga, a mala briga, *vix*, *ægre*. Comperar e brighe, *cupidum eſſe litium*, *& rixæ*, Hor.

gante, intrigatore, entrante, attivo, *negotioſus*. per ſedizioſo, perturbatore dello ſtato, *ſeditioſus*.

gantino, piccioIo navilio, *phaſelus*, *ſcapha*.

garſi, e brigare neutr. paſſ. ſenza le particelle mi, i, ſi, *ſtudere*, *conari*, *contendere*, *laborare*, *ſollicitum eſſe*, ¶ in ſignif. attivo *quærere*, *contendere*, *ambire*.

Brigaſa, *V.* briga.

gata, gente adonata inſieme, *cœtus*, *conventus*, *turba*. ¶ per iſquadrone d'eſercito, e parte del medeſimo, *agmen*. ¶ per ſimil. ſi dice brigata al branco egli uccelli, *avium grex*. Andare, e partire di brigata, *ſimul*, *una ſimul*, *gregatim ire*.

gatáccia, *turpis cœtus*.

atella, *parvus cœtus*. ¶ per figliuolanza, *proles*.

lia, *frænum*, *fræna*, e *freni*, *orum*, *habena*. Tener briglia corta, *habenas adducere*, Cic. tor la briglia cavalli, *detrahere equis frenos*, Liv. un cavallo, che n ha briglia, *liber equus habenis*, Virg. tener la iglia lenta al cavallo, *dare equo habenas*, Virg. *equo habenas remittere*, Cic. tirar la briglia al cavallo, *num inhibere*, Curt. ¶ per metaf. vale governo, gnoria, *imperium*. Correre a tutta briglia, *effuſis habenis*, *præcipitanter*, *celerrime*. Aſſalire a tutta briglia l'inimico, *equo incitato*, *ſe in hoſtes immittere*, ic. *effuſiſſimis habenis hoſtem invadere*, *concitare equum*, *permittere in hoſtem*, Liv. ¶ a briglia ſciolta poſto verbial. vale ſenza ritegno, *laxatis habenis*. Scior briglia ad alcuno, e laſciar la briglia ſul collo alcuno, laſciarlo in ſua balía, *omnia alicui permittere*, *omnem licentiam alicui dare*, Cic. tirar la briglia, vale uſar rigore, *aliquem coercere*, *continere*, *reprimere*, *comprimere*. Tener qualcuno in briglia, *continere aliquem*, *& regere*, Cic. quella fortezza tiene in glia tutto il paeſe, *arx illa totam provinciam in officio retinet*, Cic. tener la briglia corta a qualcuno, *e*, *contentaque habere aliquem*, Ter. tirare, o erzar in briglia, *ficto conditionem*, *ſortem ſuam i*, *aut parce*, *& reſtricte aliquid agere*.

àjo, Vocab. del Diſ. chi fa le briglie, *habenarum artifex*.

etta, *habenula*.

one, *immanis habena*.

izzo, briglia grande, *camus*.

o, riſſoſo, *rixoſus*, *litigioſus*.

nento, *coruſcatio*, *fulgor*.

te, *emicans*, *coruſcans*, *fulgens*.

tuzzo, dim. di brillante, *intermicans*.

e, tremolare ſcintillando, *emicare*, *coruſcare*, *re*. ¶ per metaf. *geſtire*, *lætari*, *exultare*. ¶ brillare ancora è quell'effetto, che fa il vin generoſo nel roder la ſchiuma ſaltando fuor del bicchiere, *emicare*. ¶ in ſignif. att. ſi dice ancora per iſpogliare del guſcio, o mondare il miglio, o altra ſimile biada, *deglubere*, Var. *glumam*, o *thecam detrahere*.

Brillato, *gluma exutus*, *decorticatus*.

Brillatójo, ſtrumento, col quale ſi monda il riſo, il miglio.

Brillo, alquanto meno d'ebriaco, *ebriolus*, *ſemiebrius*.

Brina,)
Brinata,) rugiada, congelata, *pruina*, *aredo*, Pl.

Brinato, mezzo canuto, *caneſcens*, *albicans*.

Brindiſévole, atto a far brindiſi, *ad propinationem aptum*.

Brindiſi, *propinatio*. Ti fa un brindiſi, *tibi propinat*, Cic.

Brinoſo, *pruinoſus*.

Brio, *alacritas*, *vivacitas*, *hilaritas*.

Briónia, ſpezie d'erba, *bryonia*, *vitis alba*, *pſilothrum*.

Brioſo, che ha brio, *alacer*.

,, Briſciamento, trémito, *tremor*, *horror*, *rigor*.

Brivido, freddo acuto, *frigus penetrans*. Più comunemente pel tremito, che viene nelle febbri, *rigor*, *horror*, *tremor*.

,, Brivilegiare, *V.* privilegiare.

,, Brivilégio, *V.* privilegio.

Brizzolato, di due colori ſparſi minutamente, *lituloſ.*

Bróbbio, villania, *opprobrium*, *probrum*.

Brocca, vaſo di terra cotta da portar liquori, *urna*, *hydria*. brocca d'acqua, *urceus aquarius*, brocca di vino, *urna vinaria*. ¶ per canna diviſa in cima, e allargata per uſo di coglier i fichi, *arundo*.

Broccare, ſpronare, ſpingere pungendo, *extimulare*, *calcaria admovere*.

Broccato, colpo, *ictus*. ¶ per riſcontro, *congreſſus*.

Broccatino, dimin. di broccato.

Broccato, ſuſt. ſteccato, *vallum*, *ſeptum*. ¶ Per ſorta di pannina di ſeta, o drappo grave teſſuto a brocchi, cioè ricci, *pannus laciniosus*, o *villoſus*, *textile ſericum*, e ſe v'ha anche dell'oro, o dell'argento, *textile aureum*, o *argenteum*. ¶ per la veſte fatta di tale drappo, *veſtis auro intexta*.

Broccato, add. pien di brocchi, che ſono fila, che fanno anello, e rilievano, *pannus filis in modum annuli convolutis intextus*. Aſta broccata, che ha in punta brocchi, cioè ſtecchi di ferro, *haſta trifida*.

Brocchetto, Cruſ. *V.* ſprone, *V.*

Brocchiére, *e* brocchiero, picciola rotella, *parmula*.

,, Brocciare, *V.* broccare.

Brocco, ſbrocco, *germen*, *ſurculus*. ¶ per quel picciol gruppo, che rilieva ſopra'l filo, e gli toglie l'eſſer aggaagliato, proprio della ſeta, *grumulus ſericus*. ¶ per anello di filo, che in teſſendo rileva, e fa il drappo broccato, *anulus ſericus*, *extans*, *ex quo textile ſericum*. ¶ per ſegno, onde dar nel brocco, o in brocco, *ſcopum attingere*. ¶ per metaf. dar nel brocco ſignifica indovinare il ſegreto d'un fatto, *divinare*, *rem attingere*.

Broccolo, tallo d'alcune erbe, *cyma*.

Broccoluto, propriamente del cavolo, *cymarum plenus cymoſus*.

Broccoſo, che ha brocchi, *nodoſus*. ¶ ſeta broccoſa, *ſericum grumulis repletum*.

Broccúto, pien di brocchi, *nodoſus*.

Broda, *ius*. ¶ per acqua imbrattata di fango, *aqua lutulenta*. broda, e ceci, *aqua*, *& grando*. Roveſciare, gettar la broda addoſſo un altro, *culpam in alium conferre*, *derivare*, *impingere*, Cic. Plaut. ſi roveſcerà la

broda addosso a me, *in me eadem faba*, Ter.
Brodajo, e brodajuolo, vago, e ghiotto della broda *juris appetens*.
Brodetto, *jus ovis conditum*. ¶ per condimento, *condimentum*. ¶ per mescuglio, *confusio*. Andar a brodetto, *voluptate liquescere*, *& fluere mollitia*, Cic. andar a brodetto vale anche andar in rovina, *pessum ire*.
Brodo, *jus*, *jusculum*.
Brodoloso, *foedidus*, *juculentus*.
Brodone. ornamento delle maniche del sajo, *fasciola a vertice humeri ad extremam manica*.
Brodóso, Red. t. 5. che ha molto brodo, *juculentus*.
Brogliare, commuoversi, *excitari*, *commoveri*, *tumultuare*, *tumultuari*. ¶ per far broglio, *prensare*.
Bróglio, sollevazione, *tumultus*. ¶ per bucheramento, *ambitus*.
Brogiotto, spezie di fico, *ficus dulceotià*, Macrob.
Brollo, *V.* brullo.
Brolo, ghirlanda, *corona*.
Bróncio, è un certo segno di cruccio, che apparisce nel voltò, *mator*, *os prominens*. ¶ pigliar il broncio, *irasci*, *indignari*. ¶ portar broncio, e tener il broncio, *iratum esse*, *mœstitiam*, *moerorem praeferre*.
Bronco, tronco, *truncus*, *virgultum*. Per una sorta di pera.
Bronconáccio, *informis truncus*.
Broncóne, *immanis truncus*, *furcula*. ¶ per simil palo da sostener le viti, *palus*.
Brontolare, borbottare, *susurrare*, *murmurare*, *mussare*, *mussitare*.
Bronzino, aggiunto di volto, o cera, *coloratus*.
Bronzo, *aes*. ¶ di bronzo, *aeneus*, *areus*.
Brucare, levar le frondi da'rami, *frondes amputare*, *collucare*, *pampinare*. ¶ per metaf. tor via, *adimere*. ¶ per camminare, andar via, *abire*.
Brucáto, *frondibus exutus*.
Bruciare, *urere*, *comburere*. ¶ s'usa anche neutr. e neutr. pass. ¶ dicesi di chi non ha un quattrino, *ne nunum quidem nummum habere*.
Bruciata, castagna cotta arrosto, *castanea tosta*.
Bruciatájo, quegli, che fa, o vende le bruciate, *castanearum tostarum venditor*.
Brúcio, quel verme, che sta nelle radici, ne'raperonzoli, e simili, *eruca*.
Bruciolato, guasto da brucj, *corrosus erucis*.
Brúciolo, striccia sottile di foglio, e di legno, *frustulum*. ¶ per brucio, *V.*
Bruciore, *pruritus*.
Bruco, baco, *eruca*, *campe*, *es*, Col. *bruchus*, Jeron. ¶ per l'attáccagnolo de'segnali, che si pongono ne' messali, breviarj, ed altri libri. ¶ per uno che sia male in arnese, o poverissimo, *miserrimus*, *cui male est lateri*, *male pedibus*, Hor.
,, Bruire, romoreggiare delle budella, *strepere*, *crepitare*.
,, Bruito, *ventris murmur*.
,, Brulazzo, cisposo, *lippus*.
Brulicáme, *V.* bulicame.
Brulicare, e brullicare, att. e neutr. *movere*.
Brulichio, o brullichio, leggier movimento, *levis motus*, *levis agitatio*. ¶ per metaf. *motus interior*, *internus*.
Brullamente, poveramente, *misere*, *sordide*.
Brullicare, e Brullichio, *V.* brulicare, e brulichio.
Brulotto, sorta di navi per dar fuoco, *navis incendiaria*, *navis ad incendendum praparata*, Caes.
Bruma, il cuor del verno, *bruma*. ¶ per una sorta d'animaletto di mare, che rode sott'acqua i vascelli, *teredo*. ¶ per una sorta d'erba, o musco, che nasce ne'vascelli, *navium muscus*.
Brumale, *brumalis*, *hyemalis*.
Brumasto, e brumesto, sorta di vitigno, *bumastus*, Virg. *bumamma*, Var.
Brunazzo, } *subniger*, *subfuscus*.
Brunetto, }
Brunezza, *nigritudo*, *nigritia*, Plin. *nigrities*, Cels. ¶ per metaf. vale oscurità, *V.*
Brunire, dar il lustro, *expolire*, *perpolire*, *levigare*.
Brunito, *perpolitus*, *expolitus*.
Brunitójo, strumento da brunire.
Brunitore, *qui expolit*, *perpolit*, *politor*, Firm.
Brunitura, lustro, che si dà a'lavori, *politio*, *politura*.
Bruno, brunissimo, *fuscus*, *subniger*, *aquilus*, *furvus*. ¶ per adombrato, e con poca luce, *opacus*. ¶ per nero semplicemente, *ater*. ¶ per metaf. incognito, *ignotus*. ¶ per tenebroso, oscuro, *obscurus*, *tenebrosus*. ¶ per mesto, turbato, *mœstus*, *turbatus*.
Bruno, sust. *vestis lugubris*. Esser a bruno, portar bruno, vestito a bruno, *lugubri veste indutus*.
Brunotto, *subniger*.
Bruólo, e brolo, orto, *viridarium*.
Brusca, erba, che s'adopera nello spalmare i vascelli. ¶ per quello strumento con setole, onde si puliscono i cavalli, *peniculus*.
Bruscamente, *acerbe*, *aspere*, *iracunde*.
Bruschette, *V.* buschette.
Bruscherto, *austerus*, *acer aliquantum*.
Bruschezza, *acor*, *acerbitas*. ¶ per asprezza, rigidità, *asperitas*, *torvus aspectus*.
Bruschino, sorta di colore.
Brusco, sust. *V.* bruscoso. ¶ per rusco, *ruscus*.
Brusco, add. di sapore, che tira all'aspro, *acer*, *asper*, *austerus*. ¶ per metaf. *rigidus*, *torvus*, *austerus*. ¶ aggiunto di temporale, vale rannuvolato, turbato, *nubilus*. ¶ in forza d'avverb. vale bruscamente, V.
Bruscolino, *festuca*, *festucula*, Pall. ¶ per metaf. menomissimo fallo, *levis error*.
Brúscolo, pezzolino di legno, o paglia, o simili, *festuca*. ¶ metaf. per macchia di checchè sia, *macula*. ¶ per pugnitopo, *ruscus*. Ogni bruscol gli pare una trave, *festucam trabem putat*. Levarsi un bruscol di su gli occhi, *molestia liberari*.
Brustolare, *V.* abbrustolare.
Brustolato, *V.* abbrustolato.
Brutale, *efferatus*, *ferus*, *immanis*, *inhumanus*, *belua*, *quàm homini similior*, Cic. *brutus*, *belluinus*, *ferinus*, *ferox*.
Brutalità, *feritas*, *immanitas*.
Brutalmente, *ferarum more*.
Bruteggiare, commettere brutalità, Segn. Mann. *turpia facere*.
Bruto, *animale*, *brutum*, *bestia*. Animali bruti, *bruta animantes*, *bruta animalia*, Cic.
Bruto, add. Boccac. n. 2. *brutus*.
Bruttamente, bruttissimamente, *turpiter*, *fœde*.
Bruttamento, *inquinamentum*, *turpitudo*.
Bruttare, imbrattare, *inquinare*, *fœdare*, *deturpare*, *turpare*, *contaminare*, *spurcare*, *sordidare*. ¶ bruttarsi, *spurcari*, Plaut. bruttarsi le mani d' un qualche delitto, *scelerare manus suas*, Plaut.
Bruttato, *inquinatus*, *contaminatus*, *fœdatus*, *deturpatus*.
Brutteria, bruttura, *sordes*.
Bruttezza, *deformitas*, *turpitudo*. ¶ per ischifezza, lordura, *foeditas*.
Brutto, bruttissimo, *turpis*, *deformis*. brutto da far paura,

ra, *ad deformitatem insignis*, Cic. ¶ per lordo, imbrattato, *immundus*, *spurcus*, *sordibus*, *fœdus*, *inquinatus*. ¶ per disonesto, *turpis*, *inhonestus*, *libidinosus*. ¶ per isconvenevole, *indecens*. Non è il Diavolo brutto, come si dipinge, *V.* Diavolo. E' restato brutto, *os illi probe sublitum est*, Plaut.

rutto, sust. *deformitas*.

Bruttore,) *fœditas*, *inquinamentum*, *sordes*, *illuvies*,
ruttura,) *proluvies*.

ruzzáglia, quantità di gente vile, *popellus*, *fex civitatis*, *plebecula*.

ruzzo, e bruzzolo, crepuscolo, *crepusculum*.

B U

Bu, *bos*.

u Bu, bisbiglio, *susurrus*.

ua, voce puerile, e significa male, *morbus*.

uáccio, *immanis bos*. ¶ detto ad alcuno per inginria vale ignorantaccio, *indoctissimus*.

uasággine, *stoliditas*, *stupor*.

ibbola, uccello, *upupa*. ¶ tremar, come una bubbola, *intremiscere*. ¶ per menzogna, *commentum*, *fabula*. ¶ è anche una spezie di fungo.

ibbolare, portar via con inganno, *intervertere*, *fraudare*, *surripere*, ¶ neutr. pass. *prodigere*, *profundere*, *rem suam oblimare*, Hor.

ibbolone, che dà, e dice bubbole, *blatero*, *linguax*, *locululejus*.

ibbone, enfiato, *bubo*, V. G.

bulca,)
bulcata,) jugero, *jugerum*.

ca, *foramen*, *cavum*, *cavernula*, *scrobs*. buca sepolcrale, *sepulcrum*. ¶ per luogo sotterraneo da conservar grano, ed altre biade, *sinus*, Var. fare una buca, vale servirsi del denaro fidato, *pecuniam publicam intervertere*, *peculatus reum esse*. Dare intorno alle buche a uno, *arcanum expiscari*. cavar di bocca a uno quel, ch'e' non vorrebbe dire. Dove è la buca, è il granchio, si dice di cose, che non vanno disgiunte, *nunquam disjuncti sunt*.

cacchiare, foracchiare, *fodicare*.

care, *pertundere*, *perforare*.

icatíno, diminut. di bucato, sust.

cato, sust. imbiancatura di panni lini, *lixivia*, *lixivii lotura*, *lotus*, *us*. Panno di bucato, *nitidissimus*. ¶ per quella massa di panni, che s'imbucatano in una volta, *pannorum una simul purgandorum*, *eluendorum congeries*. Risciacquar un bucato a uno, *objurgare*, *increpare*.

ato, add. *perforatus*.

chero, vaso fatto di bolo odoroso.

cia, scorza, *cortex*. ¶ per la parte esteriore delle frutte, per la pelle degli animali, *cutis*. Esser tutti di una buccia, *ejusdem nota*, *ejusdem farina esse*. iandare, rivedere le buccie, esaminar attentamente, *diligenter expendere*, *recensere*. buccia buccia, le in pelle in pelle, leggermente, *superficie tenus*.

icata, *V.* boccicata.

ucciere, *V.* beccajo.

na, *buccina*.

inare, *buccinare*. ¶ per manifestare con pubblicità, *promulgare*.

o, cute, *cutis*.

olina, *pellicula*, *cuticula*.

uolo, *V.* bocciuolo.

oso, *corticosus*.

uólo, quella parte della canna, o altra simile pianta, ch'è tra un nodo, e l'altro, *internodium*.

Buccólica, *bucolica*, *orum*.

Buccólico, *bucolicus*.

Bucello, *V.* buciacchio.

Bucentório, e bucentóro, sorta di navilio, *bucentaurus*, Sipont. *centaurus*.

Bucheráme, sorta di tela, *byssus*.

Bucheramento, broglio, *ambitus*.

Bucherare, forare, *perforare*. ¶ figur. vale procacciarsi occultamente i voti per ottener gradi, e magistrati, *ambire*, *prensare*.

Bucherato, *undique perforatus*.

Bucherártola, picciolissima buca, *cavernula*.

Bucherátrolo,)
Bucherello,) picciol buco, *exiguum foramen*.

Buciácchio, dim. di bue, *buculus*.

Bucicare, muovere, *commovere*.

Bucinamento, *susurrus*. ¶ per simil. fischiamento degli orecchi, *tinnitus aurium*.

Bucinare, andar dicendo riservatamente, esserne qualche boce, *susurrare*.

Búcine, spezie di rete da pescare, *nassa*. ¶ e altra spezie di rete, con cui si pigliano le starne, e le pernici.

Bucinetto, diminut. di búcine.

Buco, *foramen*. ¶ per luogo nascosto, *angulus*, *latebræ* Cercar ogni buco, cercar con diligenza, *omnem lapidem movere*. far un buco nell'acqua, *frustra conari*. Ha fatto un buco nell'acqua, *illius conatus in cassum abierunt*, Plaut.

Bucolíno, *parvum foramen*.

Budelláme, quantità di budelle, *exta*.

Budellino, *exiguum intestinum*.

Budello, *exta*, *intestinum*, Cic. *intestinus*, Plin. dare in budella, dare in nulla, *communem expectationem fallere*. Cascar le budella, *V.* cascare.

Budriere, cintura da cui pende la spada, *cingulum*.

Bue, *bos*. Carne di bue, *caro bubula*, o *bubula*, Plaut. ¶ si dice bue a uomo d'ingegno ottuso, *rudis*, *imperitus*, *stolidus*. Ogni bue non sa di lettera, *non omnes omnia norunt*. Cuocer bue, dicesi, di chi non intende quel, che altri discorre, *rem non intelligere*, *non assequi*. Metter il carro innanzi a' buoi, *præpostere agere*. Serrar la stalla, quando son perduti i buoi, *V.* stalla.

Bue salvatico, *bos silvestris*, *bubalus*, *urus*.

Buessa, *vacca*. ¶ per ischerno vale ignorante, incapace, V.

Búfalo, *V.* bufolo.

Buféra, turbine con pioggia e neve, *turbo*.

Buffa, baja, *nuga*, *gerra*, *V.* baja. ¶ per visiera, *buccula*, *bucca tegmen*. Tirar giù buffa, por da banda il rispetto, *perfricare frontem*, o *faciem*, o *os*. Cic. Plin.

Buffare, scioccheggiare, *nugari*, *nugas agere*. ¶ per ispetezzare, *pedere*.

Buffetto, colpo d'un dito, *talitrum*. Dare un buffetto nella testa, *unguem argutum in caput infligere*, Plaut. *talitro frontem alicujus percutere*, *vulnerare*, Svet. *caput alicujus strictо*, *acutoque articulo percutere*, Petr. ¶ per tavolino, *mensula*, *abacus*.

Buffetto, add. pan buffetto, *panis siligineus*.

Buffo, soffio non continuato, ma a tratto, *flatus*, *spiritus interpolatus*, *interruptus*.

Buffonare, far il buffone, *scurrari*, *scurriliter ludere*, *scurram agere*.

Buffoncello, *scurra*. ¶ per iscimunito, *infícetus*.

Buffoncino, *scurra*. ¶ per vaso di verro, *V.* buffone.

Buffone, *scurra*, *sannio*. Far il buffone, *agere scurram*.

Far dosso di buffone, recarsi la cattività in ischerzo, *joco flagitia habere*. Per comportar bastonate, o ingiurie, o averci fatto il callo, *plagipatida*, Plaut. ¶ per vaso di vetro tondo, largo di corpo, e corto di collo per uso di metter in fresco le bevande, *ampulla*.

Buffoneggiare, *V.* buffonare.

Buffoneria, *nuga, gerra, apina*. ¶ per l'atto del buffone, *scurrilitas*. ¶ per detto, e fatto da buffone, *scurrilis jocus, scurrilis dicacitas*.

Buffonescamente, *scurriliter*.

Bufolaccio, *vilis bubalus*.

Bufolata, corsa del palio colla bufola, *cursus bubalorum*.

Bufolo, *V.* bue selvatico. ¶ talora dicesi altrui per ingiuria. Non vedere un bufolo, o la bufola nella neve, vale non vede una cosa assai visibile, *in sole caligare*. Menar altrui pel naso, come un bufalo, *ducere, decipere aliquem*.

Bufolone, *immanis bubalus*. ¶ talora per ingiuria.

Bufonchiare, borbottare, *obmurmurare*.

Bufonchiello, pigliar il bufonchiello, vale mostrar d'esser adirato, *se iratum ostendere*.

Bufonchino, *V.* bofonchino.

Bugía, *mendacium*. Dire la bugia, *mendacium dicere, mentiri*, Cic. addattare, comporre una bugia, una favola, *facere, conflare, componere mendacium*, Cic. s'io dico la bugia, che Dio mi castighi, *si mentior, geniis meis iratis habeam*, Petr. non dirò una bugia per tutto l'oro del mondo, *ut mentiar, nullius patrimonium tanti facio*, Petr. se dirò la bugia, farò al mio solito, *si dixero mendacium, solens meo more fecero*, Plaut. l'una bugia scopre l'altra, *fallacia alia aliam trudit*, Ter. ¶ per quello strumento, che usano i Prelati nelle sagre funzioni per veder lume in leggendo, *candelabrum capulo instructum*. Le bugie sono zoppe, *parum firmitatis falsitas habet*. Le bugie hanno le gambe corte, *falsum continuo in propatulo est, sub oculis omnium, palam est*. Le bugie son lo scudo de'dappochi, *inepti homines facile mentiuntur, sunt mendaces*. La bugia corre su pel naso, *vultu, & trepidatione mendacium prodit*, Petr.

,, Bugiadro, *V.* bugiardo.

,, Bugiáno, mal creato, *male moratus*.

Bugiardáccio, *mendax*.

Bugiardamente, *fallaciter*.

Bugiardo, bugiardissimo, *mendax*. Sotto una bugiarda apparenza, figura, *vana sub imagine*, Virg. e si giugne, o si conosce più presto un bugiardo, che un zoppo, *mendacium celari non potest*. Però bugiardo, *plurimum mendax*.

Bugiardone, *admodum, maxime mendax*.

Bugiardúolo, *mendax*.

Bugiare, forare, *perforare*.

,, Bugiare, dir bugie, *mentiri*.

Bugietta, bugia leggiera, *mendaciunculum*.

Bugigatto, e bugigattolo, picciol buco, *foramen*. ¶ per picciolo stanzino, ripostiglio, *latebra*.

Bógio, sust. buco, *foramen*.

Búglo, add. forato, *perforatus*.

Bugione, *magnum mendacium*.

Bugiuzza, *mendaciunculum*.

,, Buglione, *V.* brodo. ¶ per multitudine confusa di diverse cose, *congeries*.

Bugliuólo, picciol bigoncio, *doliolum, radus*.

Buglossa, erba, *buglossum, buglossa*.

Bugna, bógnola, e bógnolo, vaso composto di cordoni di paglia, *cumera*. ¶ bugnola si prende ancora per cattedra, *cathedra*. Esser, o entrar in bugnola, nel bugnolo, vale adirarsi, *irasci, ua intumescere*.

Bugno, cassetta di pecchie, *alveare*.

Bógnola, *V.* Bugna.

Bugnoletta,)
Bugnolina,) *parva cumera*.
Bógnolo,)

Bugnolone, Red. t. 4. entrare nel bugnolone, *irasci*.

Bujáccio, *tenebra densa*.

Bujetto, *subobscurus*.

Buína, *V.* bovina.

Buino, *V.* bovino.

Bújo, sust. oscurità, *tenebra*. ¶ al bujo, *obscure, in tenebris*. Far le cose al bujo, vivere al bujo, *temere, incuriose aliquid agere, temere vivere*. essere al bujo di checchessia, *ignorare*.

Bujo, add. *obscurus, tenebrosus, tenebricosus*. ¶ per metaf. difficile ad intendersi, *difficilis, obscurus*. narrazion buja, *narratio obscura*. ¶ per colore oscuro, vicino al nero, *obscurus, fuscus*.

,, Bujore, *V.* bujo, sust.

Bujose, carceri, V. B. e in gergo, *carcer*.

Bulbettino, Bulbetto, *bulbulus*, Pallad.

Bulbo, radice d'alcune piante, che comunemente diciamo cipolla, *bulbus*.

Bulboso, *bulbosus, bulbaceus*.

Buldriana, baldracca, *frontalesa, lupa, diobolaris meretrix*, Plaut. *scortillum, scortum diobolarium*, Plaut. *meretrix quadrantaria*, Cic. io non sono una boldriana, *non sum pollucta pago*, Plaut. egli si dà solamente alle buldriane, *non tangit, nisi olenti stantes in fornice*, Hor. *non nisi sordibus calet*, Petr.

Buléfia, e buléfio, parte del piede del cavallo tra l'ugna, e la carne viva.

Bulicáme, acqua, che sorge bollendo, *scaturigo, scatebra*.

Bulicare, bollire, *ebullire*.

Bólima, frotta confusa, *turba*.

Bulimáca, erba, *anonis, idis*.

Bólimo, fame rabbiosa, *vehemens, & calida fames, bulimus*.

Bulináca, *V.* bulimáca.

Bulino, e bolino, strumento da intagliare, *vinculum graphium*.

,, Bulla, *V.* bolla.

Bulletta, polizzetta per contrassegno di licenza, *tessera*. ¶ bulletta di dazio, *inscriptum*. Di vino, *tessera vini*. Di grano, *tessera frumenti*. ¶ per quella polizzetta, nella quale si scrivono i nomi per estrarre a sorte, *sors*. ¶ bulletta è ancora nome di varie sorte di chiodi, e particolarmente di quelli, che hanno gran cappello, *clavus*.

Bullettina, picciolo chiodo, *clavulus*.

Bullettino, *schedula, pittacium*.

Bulsino, e bolsina, l'infermità di caval bolso, *anhelitus*.

Buonaccordo, gravicembalo.

,, Buonaemente, *bumane, humaniter*.

,, Buonaeretà, e buonarietà, *humanitas*.

,, Buonagurato, *felix*.

Buonamente, per certo, *equidem, profecto, sane*.

Buonavoglia, galeotto volontario, *voluntarius remex*. ¶ per simil. dicesi di chiunque, senza appartenersegli, entri a far chacchè sia, *qui sponte sua rebus quibuslibet se immiscet*.

,, Buonavoglienza, *benevolentia*.

Buondato, moltissimo, *plurimum, multus*.

,, Buon-

,, Buonfatto, benefizio, *beneficium*.

Buono, buonissimo, *bonus*, *pius*, *egregius*, *probus*, *virtute praditus*. ¶ per bonario, semplice, *probus*, *simplex*. buon uomo, *vir bonus*, *& simplex*. Cic. ¶ per piacevole gustoso, giocondo, *humanus*, *mitis*, *jucundus*, *suavis*. ¶ per prospero, favorevole, felice, *bonus*, *secundus*, *benignus*, *prosper*, *felix*. Navigar per buon vento, *ire vento secundo*, Hor. *secundante vento ire*, Tac. un buon successo, *felix*, *faustus exitus*, Var. buon anno, *annus felix*, *fertilis*, *fecundus*. Prop. Ovid. *inculpes frugibus annus*, Hor. *latus*, *& ferax annus*, Liv. buona ventura, *felix casus*, Cic. ¶ per molto, grande, *multus*, *longus*, *magnus*. ¶ per orrevole, nobile, *honestus*, *nobilis*. ¶ buon' ora, e buon'otta, *tempori*. La mattina a buon'ora, *primo mane*, *prima luce*. ¶ buon'ora in significato di molta, cioè tarda, come buon'ora di notte, *multum noctis*. Alla buon'ora, *bonis avibus*. ¶ per atto, idoneo, acconcio a checchè sia, proporzionato, *bonus*, *utilis*, *idoneus*, *aptus*. Quelle acque son buone per gli occhi, *aqua illa oculis salubres sunt*, Plin. Il papavero è buono a far dormire, *somno aptum est papaver*, Cels. quest'è molto buono allo stomaco, *stomacho admodum prodest*, *est commodum stomacho*, Plin. questo pesce non è buono a mangiare, *hic piscis ad cibos*, *in cibos non admittitur*, Plin. questa fontana è buona pei mali del capo, *fluit utilis fons iste infirmo capiti*, Hor. il pesce fresco è buono in qualunque maniera condito, *piscis recens*, *quoquo pacto condiat*, *sive patinarium*, *sive assum*, *habet suavitatem*, Plaut. il vino falerno di colui m'è sempre paruto buono per una osteria, *ejus Falernum mihi semper visum est idoneum diversorio*, Cic. se son buono a cosa alcuna, serviti di me, *si qua in re opera mea tibi utilis esse potest*, *utere*, Plaut. ¶ stare a buona speranza, *confidere*, *bono animo esse*. Con buona grazia, *cum venia*, *bona venia*, *pace*. Di buon cuore, *sincere*, *bona fide*, *ex animo*, Cic. fare, o dire qualche cosa di buon cuore, *bono animo aliquid facere*, *o dicere*, Plaut. di buon animo, *hilare*, *hilariter*, *libenter*. Star di buon animo, *bono animo esse*, *hilare vivere*, Cic. buon dì, buon giorno, buona sera, e simili, *salve*, *salvus sis*, Ter. Plaut. quando s'incontra; e quando si parte, *vales*, Cic. se sono in più d'uno, *salvete*, *salvi sitis*, *valete*, *valeatis*. Alla buona fe, *sane*, *quidem*, *profecto*. ¶ di buon volere, di buona voglia, *libenter*. buon compagno, *comis*, *iucundus*, *suavis*. Render buon conto, *rationes putare*. Pagare a buon conto, *partem debiti in antecessum solvere*. A buon conto farò questo, *interea istud agam*. ¶ buon mercato, a buon mercato, *vili pretio*. Di buon indiritto, di bene in diritto, *sponte*, *juste*. buono da seminare, *sativus*. Da mangiare, *edulis*, *vescus*.

Buono, Sust. *bonum*. buon per me, buon per te, ec. come buon per te, che vieni a tempo, *& recte quidem*, *quod optime in tempore ades*. Ora ti dice buono, *nunc prospera fortuna uteris*. ¶ andare, trattare, sforzarsi colle buone, *humaniter*, *comiter*, *benigne*. Colle buone, non v'infuriate, *bona verba*, *quaso*. ¶ far buono, *acceptum referre*. Far buono al giuoco, *in ludo fidem suam obligare*. Far buono vale anche concedere, *concedere*, *permittere*. ¶ esser il buono, e'l bello di alcuno, *gratiosum esse apud aliquem*, *esse alicui in delitiis*. Nel buono, sul buono dell'età, *in aetatis flore*, Just. ¶ ci vuol del buono a far ciò, *multum quidem operis necessarium est*, *o multa necessaria sunt ad id*. Averne buono, esser sul vantaggio, *superiorem esse*, *commodiore loco*, *meliori conditione esse*. La nostra armata ebbe buono, *nostri omnibus partibus superiores fuerunt*, Caes. dar il buono per la pace, dicesi del cercare anche con suo svantaggio la pace, *pacem omnibus aliis rebus praferre*, *pacis bonum spectare*. Esser in buona, trovar uno in buona, e simili, *lato esse animo*, *hilarem*, *latumque aliquem invenire*.

Buóva, spezie di catena, *boja*.

Buranese, sorta d'uva.

Burattello, sacchetto lungo, e stretto per abburattare la farina col frullone, e con mano, *cribrum pollinarium*, *farinarium*, *incerniculum*.

Burattino, fantoccio, *pupa*.

Buratto, sorta di tela rada, e trasparente.

Burbanza, ambizione, vanagloria, *superbia*, *ostentatio*.

Burbanzare, *gloriari*.

Burbanzesco, }
Burbanziere, burbanziero add. } *V.* burbanzoso.

Burbanzosamente, *superbe*.

Burbanzoso, *fastosus*, *ambitiosus*, *superbus*, *ventosus*.

Bárbera, legno, sopra cui s'involge corda per tirar pesi.

Bárbero, add. austero, *torvus*, *tetricus*, *austerus*.

Bùrchia, *V.* burchio. ¶ andar alla burchia, rubare le invenzioni altrui, *aliena inventa sibi arrogare*.

Burchielletto, *cymbula*.

Burchiello, *phaselus*, *linter*.

Bùrchio, barca da remo coperta, *scapha*, *biremis*, *cymba*, *linter*.

Bure, parte dell'aratro, *buris*.

,, Burella, spezie di prigione, *obscurus carcer*. ¶ per cavallo pezzato, *equus variegatus*.

Buriano, spezie di vino.

Burlasso, che mette in campo il giostratore, *qui in arenam adducit ludentem armis hominem*.

Buricco, sorta di veste.

Burla, *facetia*, *atum*, *jocus*, *sales*, *lepos*, *irrisus*, *irrisio*, *derisus*. Far delle burle pungenti, *aceto perfundere*, Hor. ¶ burla in fatti, *lusus*, *ludus*, *lusio*. ¶ fare, o dire checchè sia per burla, e da burla, *per ludibrium aliquid facere*, *per ridiculum*, Cic. *per deridiculum*, Plaut. *joco*, *per jocum*. burla insulsa, incivile, *jocandi genus illiberale*, *insulsum*, *infacetum*, *libero homine indignum*, *illiberalis jocus*, Cic. voltar le cose serie in burle, *inde seria vertere*, Hor.

Burlare, *cavillari*, *jocari*, *ridere*, *irridere*, *ludos aliquem facere*, Plaut. *derisui*, *ludibrio habere aliquem*, Ter. Plaut. *aliquem naso adunco suspendere*, Hor. *albis dentibus aliquem deridere*, Plaut. ¶ per gittar via, usar prodigalità, *prodigere*, *effundere*, *profundere*, *dissundtare*. ¶ burlare, vale far, o dire per burla, *V.* burla, ¶ burlarsi di checchè sia, *contemnere*, *contemptim aliquid*, *o in aliquo illudere*, Ter. *alicui*, Cic. *V.* beffare. Tal si burla, che si confessa, *ridendo verum dicit*, Hor.

Burlato, *contemptus*, *derisus*. burlato al vivo, *itala perfusus aceto*, Hor.

Burlatore, *irrisor*, *cavillator*.

Burlesco, *facetus*, *jocosus*.

Burlévole, *contemnendus*. ¶ per la persona, che burla, *irrisor*.

Burliero, *V.* burlesco.

Burlonáccio, }
Burlone, } *nugator*.

,, Buro, avv. *V.* bujo.

Burrasca, *procella*, *tempestas*. ¶ per metaf. disgrazia, disav-

disavventura, pericolo, *calamitas*, *discrimen*. Correr burasca, *in discrimine versari*.
Burrato, *V.* burrone.
Burro, butiro, *butyrum*.
Burrone, luogo scosceso, *rupes*, *locus praeruptus*, *profunda*, *aspera vallis*.
Burroso, pien di burro, *butyro plenus*, *butyro conditus*.
,, Busare, *V.* bucare.
Busbaccare, ingannare con finzioni, *fucum facere*.
Busbaccherìa, inganno artifizioso, *techna*.
Busbacco,) *deceptor*, *fraudator*.
Busbaccone,)
Busberìa, *techna*.
Busbino,) *V.* busbaccio.
Busbo,)
Busca, cerca, *conquisitio*. Andar in busca, darsi alla busca, *quaeritare*.
Buscaltana, bestia grande, e magra, *ignobilis caballus*.
Buscare, acquistar cercando, *aucupari*, *comparare*, *anxie quaeritando obtinere*. ¶ buscarsi, *sibi comparare*. ¶ per predare, *praedari*.
Buscato, *comparatus*.
Buscatore, *qui aucupatur*, *comparat*.
Buschette, sorta di giuoco, *sortes*.
,, Búschia, *V.* nulla.
,, Buscione, macchia, *vepretum*, *dumetum*.
Busco, *festuca*.
Buscolino, *minima festuca*, *atomus*.
Busécchia, busécchio, budellame, *exta*, *interanea*.
Busna, sorta di strumento da suono, *buccina*.
Buso, add. bucato, voto, *vacuus*.
Busone, sorta di strumento da suono degli antichi.
Bussa, travaglio, *vexatio*, *afflictio*.
Bussamento, *pulsatio*, *pulsus*.
Bussare, percuotere, picchiare, *pulsare*. Che sto io a fare, che non busso? *hoc jam cesso pulsare ostium?* Ter. ma chi ha bussato? *sed quisnam fores crepuit?* Ter. chi domine bussa sì forte alle nostre porte? *quid est*, *quod tam a nobis graviter crepuere fores?* *quisnam a me pepulit tam graviter fores?* Ter. ¶ bussarsi, *pulsari*, *percuti*.
Bussatore, *qui pulsat*, *pulsator*.
Bussatrice, *quae pulsat*.
Busse, batiture, *plagae*, *verbera*, *flagra*, *ictus*, *verberationes*.
Bussetto, arnese fatto di bossolo, col quale i calzolai lustrano le scarpe, e di cui pure si servono gli stampatori de' panni, e de' drappi, quando gli stampano, o trinciano.
Busso, fracasso, *strepitus*.
Busso, bosso, *buxus*.
Bussone, *V.* busone.
Bússola, *pyxis nautica*. Perder la bussola, *animum despondere*. ¶ per quel riparo di legname, o d'altro, che si pone d'avanti agli usci per difender le stanze dal freddo, e per togliere a chi è fuori la veduta di chi è dentro, *cancelli*. ¶ per quello istrumento, che si dice anche brusca.
Bustáccio, *vilis thorax*, *o vilis truncus*.
Bustino, *parvus thorax muliebris*.
Busto, petto, e talora tutto 'l corpo senza comprender braccia, testa, e gambe, *thorax*. ¶ talora per tutto 'l corpo senza comprendervi gambe, testa, e braccia, *truncus*. ¶ busti si chiamano anche le statue scolpite dalla testa al petto, *herma*, *o hermes*. ¶ per quella veste affibbiata, e armata di stecche, la quale cuopre il petto delle donne, *thorax muliebris*.

Butirro, *V.* burro.
Buttágra, l'ovaja del pesce seccata al fumo, o al vento, *ova piscium salita*.
Buttare, *projicere*, *jacere*. Buttar da cavallo, *aliquem ex equo deturbare*, Liv. buttar a terra, *sternere*, *prosternere*, *prosternere*. Buttar a bassin, *dejicere*, *deturbare*. Buttar le foglie, *frondescere*. Buttarsi a' piedi di qualcuno, *abjicere se ad pedes*. Buttarsi dietro le spalle, *rejicere post tergum*. ¶ per mandar fuori, *emittere*. Questa cosa ti butterà? *quas summas ex hoc colliges?* Plin. *quam summam facies*, *conficies ex hoc?* Cic. *consiples?* Liv. Buttar negli occhj, *exprobrare*.
Butterato, pien di butteri, *pustularum cicatricibus repletus*, *scatens*, *abundans*.
Búttero, quel segno, che lascia la trottola percotendo col ferro, *signum ex ferro turbinis*. ¶ per quel segno, o margine, che resta dopo il vajuolo, o simili, *cicatrix*. ¶ pel guardiano, che ha cura delle mandrie de' cavalli, *equarius*, *ii*, *equitii custos*.
,, Butteroso, *V.* butterato.
,, Butúro, materia tenace, *bitumen*.
Buzzicare, muoversi pian piano, *leniter moveri*. ¶ per buccinare, *susurrare*.
Buzzichello,) picciol romore, *rumusculus*.
Buzzichìo,)
Buzzo, ventre, *venter*, *pantices*, *um*. ¶ per quell'arnese, ove le donne tengono gli aghi, e le spille, *theca condendis acubus*.
Buzzone, chi ha gran ventre, *ventriosus*, *ventrosus*.

C

CA, *V.* casa.
Cabala, arte d'indovinare per via di numeri, *cabala*, *V. G.*
Cabalístico, *ad cabalam pertinens*.
Cacaciano, uomo da niente, *vappa*, *homo nauci*, *homo nihili*, *pavidissimus*.
Cacaja, Car.) soccorrenza, *cita alvus*, *soluta alvus*, *liquidior alvus*.
Cacajuóla) ¶ per la materia, che si passa nella cacajuola, *foria*. Aver la cacajuola nella lingua, non poter contenere il segreto, M. B. *plenum rimarum esse*, *totum diffluere*, Ter. aver la cacajuola nella penna, *scribendi cacoethe teneri*, Juv.
Cacaleria, in ischerzo per cavallería, *V.*
Cacalócchio, voce di maraviglia, *papae*, *babae*, Plaut.
Cacáo, frutta dell'Indie simile alla mandorla.
Cacapensieri, uomo, che in ogni cosa pone difficoltà, pensieroso, *cogitabundus*, *morosus*, & *qui nodum in scirpo quaerit*.
Cacare, *cacare*, *ventrem*, *alvum exonerare*, *evacuare*, *desidere*. Aver voglia di cacare, *cacaturire*. ¶ figurat. cacar le curatelle, durar grandissima fatica, *plurimos labores ferre*, *sufferre*, Plaut. cacarsi sotto, *animo deficere*, *animum defraudere*. Andar a cacare, *ire*, *quo saturi solent*, Plaut.
Cacasangue, *V.* dissenteria. ¶ talvolta è voce di maraviglia, *V.* cacalocchio.
Cacásego, e cacásevo, cacalocchio, *V.*
Cacasódo, grave fuor di proposito, *affectatae gravitatis homo*.

Ca-

Cacastecchi, spilorcio, *sordidus*, *avarus*. ¶ per ignorante, dappocó, *ignarus*, *ineptus*. ¶ per dissenteria, *V.*

Cacatamente, adagio, e male, *lente*, *& perperam*.

Cacatessa, mala femmina, *meretrix*.

Cacatojo, cesso, *latrina*, *forica*.

Cacatore, *cacans*.

Cacatúra, *ventris exoneratio*. ¶ oggi si dice degli escrementi delle mosche, e simili animaluzzi, *muscarum excrementum*.

Cacca, *stercus*, *merda*. Cacca di occhj, *gramia*, *cerva*. Gli occhj miei eran pieni di cacca, *oculi mei pleni erant sordium*, *lema in oculis erant*, Plaut. Plin.

Caccabáldole, carezze, *delitia*, *blanditia*, *blandimenta*.

Caccío, *V.* cacdo.

Cacchiatella, sorta di pane.

Cacchione, quel picciolo vermicello bianco, che diventa pecchia, *fatura*, *o fatus apum*. ¶ per quelle uova, che le mosche generano, o nella carne, o nel pesce e che divengono poi vermicelli, *fatura*, *o fatus muscarum*. Aver cacchioni, aver pensiero, e malinconia, M. B. *tristem esse*, *tadio*, *o fastidio sibi esse*.

Cacchinoso, pieno di vermi, *vermium plenus*.

Cáccia, *venatus*, *venatio*. ¶ per cacciagione, *venatorum prada*. ¶ per gli uomini, e cani, che cacciano, *venatores*, *venatici canes*. ¶ pel luogo destinato alla caccia, *locus venationi destinatus*, *aptus*. ¶ per fuga, *fuga*. Dar caccia, e dar la caccia, *fugare*, *in fugam convertere*, *conjicere*, Cæs. *in fugam vertere*, Liv. pigliar caccia, *fugam arripere*, *fugari*. Andar a caccia di checchè sia, *rem persequi*. Non voler più caccia, *rem deserere*. Chi va a caccia senza cani, torna a casa senza lepri, *rebus considerate susceptis*, *minime felix exitus respondet*. In caccia, e in furia, (avv.) *propere*, *pracipitanter*. ¶ caccia è anche termine noto del giuoco della palla, del calcio, e simili, *meta*.

Cacciadiávoli, scongiuratore, *adjurator*.

Cacciagione, *venatorum prada*, *captura*, ¶ per caccia, *venatio*. ¶ per discacciamento, *expulsio*.

Cacciamento, *expulsio*, *proscriptio*, *exilium*.

Caccianfuori, una sorta d'ancudine con alcune corna lunghe.

Cacciare, *venari*. ¶ in signif. att. dar la caccia, perseguitare, *persequi*, *V.* caccia, ¶ per discacciare, mandar via, *pellere*, *depellere*, *expellere*, *extrudere*, *deturbare*, *exturbare*, *exterminare*. Cacciar uno di casa, *alienare aliquem ab adibus*, Ter. cacciar dentro, *intrudere*, da' confini, *exterminare*, giù, *detrudere*, con fischj, *explodere*, *exsibilare*, in dietro, *rejicere*, dalla testa i pensieri tristi, *exturbare ex animo agritudinem*, *expuere miseriam ex animo*, *corpore marores exigere*, *ex animo curam ducere*, Plaut. *curas depellere*, Tibul. *abigere curas*, Hor. le ricchezze non cacciano le inquietezze dell'anima, *divitia non submovent tumultus mentis*, Hor. ¶ cacciar da se la pigrizia, *amovere a se segnitiem*, Plaut. cacciar il freddo facendo buon fuoco, *dissolvere frigus reponendo ligna large super foco*, Hor. cacciar la fame, *compescere famem*, Cic. il male, *elidere*, *expellere morbos*, Hor. *depellere morbum*. Questa erba caccia il veleno, *hac herba abigit*, *expugnat venenum*, Plin. questo caccia l'ubbriachezza, *id discutit ebrietatem*, Plin. ¶ per ispignere, *pellere*, *V.* spignere. ¶ per incalzare, stimolare, sollecitare, *abstrahere ad aliquid*, Cic. *urgere*, *incitare*, *instigare*, *sollecitare*. ¶ per trarre, e cavare, *extrahere*, *educere*. ¶ per metter, e ficcar per forza, *impingere*, *infigere*, *figere*. Cacciar in prigione, *impingere*, *conjicere in carcerem*. ¶ cacciarsi per mettersi, porsi, ficcarsi con furia, e violenza, *incurrere in aliquem*, Plaut. *impetum facere*, *irruere*, *involare in aliquem*, Cic. la mattina mi cacciai in un bosco folto, *mane me in silvam abstrusi densam*, Cic. ¶ cacciarsi a fuggire, *in fugam se dare*. Cacciarsi nel capo alcuna cosa, *animo sibi repræsentare*, *sibi animo*, *cogitatione fingere*, Cic. *obstinare animo*, *animis*, Liv. *obfirmare se*, *o animum*, Ter. Plaut. ¶ cacciar mano, *gladium distringere*, Cic. ¶ cacciar fuori vale cacare, *V.* ¶ cacciar il capo innanzi, vale non dar retta ad alcuno, *nemini uni auscultare*. ¶ cacciare è anche termine de' giuochi d'invito, e dicesi, quando, che altri non tiene l'invito del compagno, che di questo allora si dice, ch'egli è cacciato, e che l'altro il caccia, che anche si dice far una caccia, e dare una cacciata, *jactanter ostentare*.

Cacciata, cacciamento, *V.*

Cacciato, *expulsus*, *exactus*, *fugatus*. Cacciato dalla patria, *extorris*.

Cacciatója, strumento di ferro, col quale percuotendolo si cacciano gli aguti in dentro, *ferreum instrumentum*, *cujus ope clavi infiguntur*.

Cacciatore, *venator*. ¶ per discacciatore, persecutore, *expulsor*. Cacciator maggiore, *venatorum princeps*.

Cacciatrice, *venatrix*. ¶ per discacciatrice, *expultrix*.

Cáccole, caccia di occhi, *V.* cacca, ¶ per lo sterco, che rimane attaccato nell' uscire a' peli delle capre, e alla lana delle pecore, *stercus ovillum*, *caprinum*.

Caccoloso, cisposo, *cispus*.

Cacherello, *stercus*. Cacherello di topi, *muscerda*. ¶ per uovo, (in parlar furbesco) *ovum*.

Cacherello, add. che fa caccare, *quod alvum solvit*.

Cacherìa, costume odievole, *odiosus incessus*, *motus*, *sermo*, *mollities*, *puerilitas*.

Caccheroso, lezioso, *molliculus*. ¶ per geloso, *zelotypus*.

Cachesía, *cachexia*, Cæl. Aur. *malus corporis habitus*.

Cachèttico, *cachecticus*, *cachectes*.

Cachino, riso smoderato, *cachinnus*.

Cácio, *caseus*, *pressum lac*, Virg. cacio tenero, molle, *caseus mollis*, Plin. cacio fresco, *caseus recens*, *musteus*, Plin. cacio, che ha gli occhi, *caseus oculatus*, *pumicosus*, *fistulatus*, Col. Plin. far le forme di cacio, far il cacio, *caseum figurare*, Plin. ¶ cacio marzolino, *caseus martius*. Cacio cavallo, *caseus equarius*. Cacio raviggiuolo, *V.* raviggiuolo. ¶ confessar il cacio, *rem aperte loqui*. Esser pane, e cacio, o esser, come pane, e cacio, *mutua benevolentia prosequi*, *ex intimis familiaribus esse*. Mangiar il cacio nella trappola, *suo damno inescari*. Mangiar cacio, o del cacio, *decipi*. badar tanto al cacio, che la trappola scocchi, *usque adeo in discrimine versari*, *donec ab eo opprimaris*.

Cacióso, Red. t. 7. *casei ad instar coactus*, *caseatus*, Apul.

Cacità, malore, che viene nelle poppe delle donne, *lactis coagulatio*.

Caciuóla, cacio schiacciato di forma tonda, *caseus compressus*.

Cacografía, errore nello scrivere, *mendosa scriptio*.

Cacografizzare, *mendose scribere*.

Cacóme, sommità, *cacumen*.

Cadávero, e cadavere, *cadaver*.

Cadente, *cadens*. ¶ per mancante, *deficiens*. Età cadente, *senectus*, *ætas senilis*.

Cadenza, *casus* ¶ spezialmente si usa per quella posa, che si fa in perorando, cantando, e ballando, *positio*, *clausula*.

Cadére, *cadere*, *excidere*, *ruere*. Cader da cavallo, *cadere de equo*, Plaut. *ex equo*, Cic. ¶ cadere vale talora pendere, *pendere*. ¶ per metaf. intervenire, venire, succedere, incorrere, *incidere*, *incurrere*, *cadere*, *venire*. Bisogna guardare, che non cada addosso a noi quel male, che piove sopra gli altri, *videndum est*, *ne malum*, *quod impluit ceteros*, *impluat nobis*, Plaut. è caduto in gran disgrazie per amor mio, *in multas ærumnas propter me incidit*, Cic. il pagamento cade il primo giorno del mese, *cadit solutio in diem solendarum*, Cic. Hor. cadér in disgrazia d'uno, *in offensionem alicujus incurrere*. Cadere in mano de' nemici, *incidere in hostes*, *in manus hostium*, Cic. la colpa cade tutta sopra di te, *omnis culpa in te resides*, Cic. *culpa haret*, Ter. cade nel giorno della tua partenza, *id in diem tui discessus*, *tuæ profectionis cadit*, *incidit*, *incurrit*, Cic. io non voleva, che quel nostro discorso famigliare cadesse in altre mani, *nolebam*, *illum nostrum familiarem sermonem in alienas manus devenire*, Cic. cader sur un qualche discorso, *in aliquem sermonem incidere*, *delabi*, Cic. cademmo in quel discorso, che molti allora avevano in bocca, *in eum incidimus sermonem*, *qui tum multis erat in ore*, Cic. cadde il discorso sopra di te, *incidit nobis de te mentio*, Liv. *sermonem de te habuimus*, Cic. questo non mi cade neppur in pensiero, *hoc ne in cogitationem quidem cadit*, *in mentem venit*, *menti occurrit*, *menti obversatur*, Cic. io farò oggi cader costui colle mie astuzie nella rete, *ego hodie in transennam hunc hominem dolis inducam dolis*, Plaut. cader nelle reti, *decidere in casses*, Ovid. *devenire in insidias*, Plaut. ¶ per mancare, venir meno, perdersi, *decidere*, *deficere*, *evanescere*, *excidere*. Cader di speranza, *excidere spe*. Il credito è caduto, *fides concidit*, Cic. ¶ per passare, trapassare, *cedere*. L'armi di Lepido caddero in Augusto, *Lepidi arma in Augustum cessere*, Tac. cadere dell'amore, di grazia, di stima, e simili ad alcuno, e cadere assolut. *gratia excidere*. è caduto di grazia, e di credito, *diffluit illius gratia*, & *auctoritas*, *cecidit illius auctoritas*, Cic. cader d'animo, di cuore, e simili, *animo*, *o animis cadere*, *animum despondere*, *abjicere*, *demittere*, *deponere*. Cic. cader malato, cadere infermo, *in morbum incidere*. è caduto morto, *repentino occubuit*, *subita morte abreptus est*, *mortuus concidit*, Cic. *decidit exanimis*, Virg. *concidit*, Col. ¶ cader morto, e cader assol. vale morire, *moriocciдere*. cader sotto alcuna regola, misura, e simili, *comprehendi*. a me cade far ciò, *ad me spectat*, *pertinet id agere*. Cader della memoria, *memoria excidere*. ¶ è caduto al basso, *de fortunis deturbatus est*, *lapsus est*, Cic. *lapsus est facultatibus*, Ulp. cader della padella nelle brace, *incidit in Scyllam cupiens vitare Caribdim*. Cadere in bocca al cane, *in malum incidere*; *pessime res suas agere*. ¶ cader il presente sull'uscio, *rem pene confectam deserere*. e come dicono i Greci, *toto devorato bove in cauda deficere*. è meglio cader dalle finestre, che dal tetto, *præstat uni malo obnoxium esse*, *quam duobus*. ¶ Cader sotto i sensi, *cadere sub sensus*. sotto gli occhi, *sub oculos*, *sub aspectum*. sotto la nostra cognizione, intelligenza, *in intelligentiam nostram*, Cic.

Cadetto, *natu minor*, *junior*.

Cadévole, *caducus*, *fragilis*, *fluxus*.

Cadimentaccio, cattiva cadura, *malus casus*.

Cadimento, *casus*. ¶ per metaf. *lapsus*. ¶ per ruina, sterminio, *ruina*, *excidium*. ¶ per isbigottimento, *consternatio*. ¶ per occaso, *occasus*.

Cádmia, sorta di pietra, e di minerale, *cadmia*.

Caducèo, quella verga, onde gli antichi fingevano, che Mercurio acquetasse le liti, *caduceus*, Varr. *caduceum*, Apul.

Caducità, Segn. Mann. *debilitas*, *infirmitas*.

Cadúco, caducissimo, *caducus*. Mal caduco, *morbus major*, *o sonticus*, Cels. Plin. *morbus comitialis*, Cic. *morbus caducus*, Apul. *morbus*, *qui insputitur*, Plaut.

„ Cadúno, *quisque*.

Cadóta, *lapsus*. ¶ per calata, *descensus*. ¶ per metaf. rovina, abbassamento, *excidium*, *depressio*. La ricaduta è peggior della caduta, *graviores solent esse recidui morbi*, *quàm primi*.

Cadutella, *levis casus*.

Caduto, *lapsus*. ¶ per rovinato, *dirutus*. ¶ per vile, dimesso, *abjectus*, *demissus*.

„ Caendo, cercando, *quærens*.

Caffa, termine del giuoco di sbaraglino, che vale numero dispari, *impar*.

Caffare, termine del giuoco di sbaraglino, *numerum imparem efficere*.

Caffè, *potio salida ex arabibus fabulis tostis*, *ac tritis*. ¶ pel legume medesimo, *fabula quadam ex Arabia delata*.

Caffeista, Red. t. 2. bevitor di caffè.

Caffettano, sorta di veste Turchesca.

Caffettiéra, vaso in cui si fa bollire il caffè.

Caffo, numero dispari, *impar*. ¶ esser il caffo, cioè il primo, *principem locum tenere*. Giuocare a pari, e caffo, *ludere par impar*, Hor.

Casúra, Crus. V. cansora.

„ Caggente, *V.* cadente.

„ Caggere, *V.* cadere. ¶ per pendere, inchinare, abbassare, *V.*

Cagionamenro, *caussa*.

Cagionare, *efficere*, *gignere*, *parere*, *producere*, *afferre*, *importare*, *facere*, ¶ per incolpare, calumniare, *caussari*, *calumniari*.

Cagionante, *efficiens*.

Cagionato, *effectus*, *productus*.

Cagionatore, *auctor*, *creator*, *efficiens*.

Cagionatrice, *caussa creatrix*.

Cagioncella, *levis caussa*.

Cagione, *caussa*. ¶ per iscusa, *excusatio*, *prætextus*. ¶ per colpa, *culpa*. Cattivo lavoratore a ogni ferro pon cagione, *difficultatem segnitie prætexere*. ¶ per indisposizione, *morbus*, *mala habitudo*. ¶ per occasione, *occasio*. Por cagione, corre, o cogliere cagione, incolpare, *crimini dare*.

Cagionévole, di debole complessione, *infirma*, *imbecilla valetudinis esse*. ¶ per alquanto indisposto, ammalaticcio, *valetudinarius*, *caussarius*.

Cagionoso, *V.* cagionevole.

Cagionuzza, *V.* cagioncella.

Cagliare, mancar d'animo, *labascere*, *deficere*. ¶ per quagliare, *coagulare*.

Ca-

Cagliato , add. da cagliare .

Cagna , *hæc canis*. La cagna frettolosa fa i cattellini ciechi , *canis festinans cæcos parit catulos* .

Cagnáccio , *immanis canis* , *molossus* . ¶ Far il cagnaccio, usar furberìa , *producere dolos* , *componere fallacias* , *contechnari* , Plaut.

Cagnazzo , add. simile al cane , *cani similis* , *caninus* . ¶ per brutto , deforme , *deformis* . ¶ per livido , *lividus* . ¶ per ispezie di colore .

Cagneggiare , fare il crudele , *sævire* .

Cagnescamente , con mal occhio , *torvis oculis* .

Cagnesco , *caninus* . ¶ aggiunto a volto , vale rabbioso, commosso , *rabiosus* , *caninus* . Guardare in cagnesco , *torvo vultu aspicere* .

Cagnetto , *catulus* .

Cagnoletto , e cagnolinetto , *catulus* .

Cagnolíno , *V.* cagnuolino .

Cagnólo , *V.* cagnuolo .

Cagnotto , quegli , che prezzolato assiste alla difesa altrui , bravo , *assecla* , *satelles* , *protector* . ¶ per favorito , o ministro del Principe , *principi acceptus* , *minister principis* .

Cagnúccio)
Cagnácciolo)
Cagnuoletto) *catulus* , *catellus* .
Cagnuolino)
Cagnuólo)

Caico , vasselletto da remi , *cymbula* , *scapha* .

Caimáne , spezie di coccodrillo , *crocodilus Indus* , *Indicus* .

Caina , luogo finto da Dante nell' inferno , dove si puniscono i traditori .

Cala , picciolo seno di mare , *sinus maris* .

Calabrone , *crabro* . ¶ per colore d' un drappo simile al calabrone . ¶ Metter un calabrone in un orecchio altrui , dare un gran sospetto , *suspicionem injicere* . Stuzzicare i calabroni , *irritare crabrones* . Parere , o avere un calabrone in un fiasco , susurrare , *mussare* , *susurrare* , *vocem obscurum emittere* , conoscer il calabrone nel fiasco , aver aperti gli occhi , *lynceum esse* , Cic. *plurimum videre in rebus* , Cic. Phæd.

Calafáo , e calafato , colui , che ristoppa i navilj , *qui navium rimas committit* , *obturat* .

Calafatare , e calefatare , ristoppare i navilj , *commissuras navium ferruminare* , Plin. *navium rimas obturare* , *stupam inducere* . ¶ per simil. chiudere , e sigillare checchè sia , acciò non vi penetri aria , o altro , *rimas committere* , *commissuras explere* , *obturare* , Plin.

Calamájo , *calamaria theca* , Suet. A penna , e calamajo, dicesi del far de' conti , e vale puntualmente , *ex amussim* . ¶ Calamajo è anche nome d' un pesce , *loligo* . Piccolo calamajo , *loliguncula* , Plaut.

Calamandréa , e calamandrina (erba) *chamædrys* .

Calameggiare , sonar lo zufolo , *calamum* , *fistulam inflare* . ¶ per metaf. star ozioso , *compressis manibus sedere* , Liv. *desidem vitam agere* , *desidiose ætatem agere* ,

Calamento , (erba) *mentastrum* .

Calamento , *descensus* .

Calamistro , strumento di ferro per uso di arricciar i capelli , *calamistrum* .

Calamíta , *magnes* , *magnes lapis* . La calamíta tira il ferro , *magnes lapis ferrum ad se trahit* , Cic. *magnes ferrum ducit* , Prop. *ferrum rapit* , Sol. ¶ per metaf. attrattiva , *illiclus* , *illeclamentum* . ¶ calamita si dice anche l'ago della bussola , *acus pyxidis nauticæ* . E per l' arte nautica , *ars nautica* .

Calamità , calamitade , calamitate , *calamitas* , *V.* miseria , infelicità .

Calamitare , stropicciar il ferro sulla calamíta , *magnete ferrum perfricare* , *affricare* .

Calamitato , *magneticam vim habens* .

,, Calamitra , *V.* calamíta .

Calamitosissimo , Segn. Div. Mar. *miserrimus* .

Calamitoso , *miser* , *calamitosus* .

Cálamo , (pianta) *calamus* . ¶ per quella parte di fusto , ch' è tra nodo , e nodo , *internodium* . ¶ In signif. di penna da scrivere , *calamus scriptorius* , Cels. ¶ per clamore , schiamazzo , romore , *rumor* , *clamor* .

Calandra) uccello , *acredula* . Far uno calandri-
Calandríno) no , *ludificari* , *ludos aliquem facere* , Plaut. *V.* beffare , e burlare .

Calandro , *V.* calandra .

Caláppio , trappola , o laccio insidioso , *laqueus* , *decipula* . Tendere il calappio , entrare , o dare nel calappio , *insidias tendere* , *struere* , *nectere* , *o in insidias* , *in transennas incidere* . Ha dato nel calappio , *os illi probe sublitum est* , *in plagas est impeditus* , Plaut. *in tricas conjectus* , Cic.

Calare , *demittere* , *dimittere* . ¶ in signif. neutr. venir con ritegno d' alto a basso , *descendere* . Calare a fondo , *considere* , *sidere* , *subsidere* . ¶ Calarsi , *se demittere* , Quint. ¶ per andar con desío , *læto animo ferri* . Calarsi a una cosa , *animum inducere* , *intendere* . ¶ calare neutr. vale anche venire in declinazione , mancare , *decrescere* , *imminui* . ¶ per diminuire di prezzo , *minui* , *levari* , *laxari* , *laxiorem fieri* , Cic. *vili venire* . ¶ Calarla a uno , vale barbargliele, accoccargliele , *V.*

Calata , *descensus* . ¶ per l' atto del calare , *descensus* , *demissio* . ¶ per sorta di ballo , *chorea* .

Calato , *demissus* .

Calca , *turba* , *frequentia* . ¶ per l' impeto , che fa la gente allora ch' è ristretta , *impetus* , *magna vis* . Romper la calca , *viam sibi aperire* . Far calca , *urgere* , e figur. far calca di checchè sia , vale farne istanza grandissima , *omnibus precibus contendere* , Cæs. esser di calca , esser uomo tristo , e fraudolento , *veteratorem esse* .

Calcagnare , fuggire , *in fugam se conjicere* , *fugere* .

Calcagníno , quella parte di scarpa , che sta sotto 'l calcagno , *parvum calcaneum* .

Calcagno , *calcaneum* , *calx* . Voltar le calcagna , mostrare il calcagno , fuggire , *terga vertere* , *convertere* , *fugam capere* , *capessere* , *terga dare* , Liv. Cæs. Quint. *conjicere* , *penetrare se in fugam* , Cic. Plaut. *discedere* , *è conspectu abire* , Cic. ¶ dar altrui delle calcagna , stimolare , *stimulos addere* , *calcar addere* . Pagar di calcagna , *fugere* , *aufugere* . Esser dalle buone calcagna , *paratum esse ad fugam* , *fugam arripere* . Tener di calcagna , facile a innamorarsi , *qui facile amoribus irretitur* , *implicatur* , Cic. ¶ calcagno dicesi a quella parte delle forbici , che rivolta la molla .

Calcagnuólo , spezie di scarpello in una tacca in mezzo , che serve agli scultori per lavorar il marmo , Voc. del Dis.

Calcamento , *conculcatio* , *pressura* , Plin. *pressus* , *us* , Cic.

Calcára , fornace da calce , *calcaria* .

Calcare , *calcare* , *premere* . ¶ figur. per ritornare . ¶ calcar la terra di Toscana , *in Hetruriam redire* . ¶ per simil. premere , aggravare , *premere* . ¶ per far calca , affol-

affollarsi, *V.* calca. ¶ per metaf. tener sotto, opprimere, conculcare, oppressare, *calcare, conculcare, comprimere, opprimere*. ¶ per covare, *fovere, incubare*. ¶ per congiungersi insieme il maschio, e la femmina degli uccelli, *calcare*, Col. *coire*.
Calcatamente, *confertim*.
Calcato, *pressus, compressus*. Luogo, o strada calcata, *locus turba plenus, confertus*.
Calcatore, *calcator*.
Calcatreppo, ò calcatréppolo, (erba) *eryngc, o eryngium*.
Calcatrice, *calcatrix*. ¶ calcatrice è anche una spezie di serpe.
Calcatura, *pressus, pressura*.
Calce, parte della lancia sotto l'impugnatura, e calcio dell'archibuso, *amentum*.
Calcedoniato, che ha vene di calcedonio, Voc. del Dis.
Calcedónio, *V.* calcidonio.
Calcése, cima dell'albero, (termine marinaresco) *carchesium*. ¶ per una carruola, che si pone al piede del sostegno delle taglie, *trochlea*.
Calcestruzzo, mescolanza di calcina, ed altro, *camentum, maltha*.
Calcetto, calzamento di lana, o di lino a foggia di scarpa, *calceus lineus, calceolus, udo, onis*. ¶ per quella scarpa leggiera con sottil taccone, e col calcagnino di cuojo per correre, ballare, e giuocare di scherma, *levis calceus*. Cavar i calcetti altrui, cavargli di bocca quel ch'ei per altro non direbbe, *expiscari secreta ab aliquo, extrahere secreta mentis ab aliquo*, Cic. metter altrui in un calcetto, farlo stare, abbatterlo, *reprimere, retundere, refutare, refellere, redarguere*.
Calciante, giucator di calcio, *harpasto ludens*.
„ Calcicare, *V.* calcitrare. ¶ per calpestare, scalpitare, *conculcare*.
Calcidónio, (gemma) *onyx*.
Calcína, *calx*. Calcina viva, *calx viva*, Vitr. Forno da calcina, *calcaria fornax*, Plin. colui, che fa cuocer la calcina, *calcarius*, Cat. pietra di calcina viva, *glebu calcis*, Plin. spegner la calcina, *calcem restinguere, extinguere*, Vitr. *macerare*; Plin. Calcina spenta, *calx extincta*. Fossa da spegner la calcina, *lacus, mortarium*, Vitr. Calcina mescolata con arena, *arenatum*.
Calcináccio, *rudus, eris*. ¶ per lo sterco rassodato degli uccelli, che cagiona loro malattia, e per gli umori rassodati in alcuna parte a guisa di calcinaccio, *tophus*. Aver il male del calcinaccio, *adificare*.
Calcinare, *in calcem redigere*.
Calcinato, *in calcem redactus*.
Calcinatório, *in calcem redigendi vim habens*.
Calcinatura } *lapidum, aut metallorum ustio, qua in*
Calcinazione } *calcem rediguntur*.
Calcinello, sorta di pesce, *conchylium, murex*.
Cálcio, *calx, ictus calcis*. ¶ per lo piede stesso, *calx, calcaneum*. Dar de' calci, *petere, ferire calcibus aliquem*. Calcio di stallone non fa male a cavallo, vale a chi si vuol bene, non si fa offesa, che dolga, *amantem nihil ladit*. Dar dove un calcio, e dove un pugno, *partim hue, partim illuc incumbere, duas res simul spectare*. Aver altrui un calcio in gola, cioè aver da rimproverargli alcuna cosa, *exprobare aliquid alicui*. Dar de' calci al vento, al rovajo, all'aria, e simili, M. B. vale esser impiccato, *suspendio vitam finire*. ¶ per piede d'asta, e d'archibuso, *amentum*. ¶ Calcio è anche nome d'un giuoco in Firenze a guisa d'una battaglia ordinata, che si fa con una palla a vento, *harpastum, harpasti ludus*.
Calcistruzzo, materia, che serve per lo più per murar condotti d'acque, Voc. del Dis.
Calciti, sorta di minerale, *chalcitis*.
Calcitrare, *calcitrare*. ¶ per metaf. far resistenza, repugnare, *obsistere, resistere*.
Calcitrazione, *calcitratus, us*. ¶ per metaf. resistenza, contesa, *contentio*.
Calcitroso, *calcitrosus*.
Calco, quel delineamento, che vien fatto sopra la carta, tela, o muro nel calcare, Voc. del Dis.
Cálcola, e cálcole, regoli, sui quali il tessitor tiene i piedi, *insile, is*.
Calcolare, e calculare, *rationes subducere, rationes conferre, subducere summam*, Cic. *supputare, rationem putare*, Quint.
Calcolato, calculato, *computatus*.
Calcolatore, calculatore, *calculator*, Mart. *computator*, Sen. *ratiocinator*, Col
Calcolería, calculeria, *ars calculos, o rationes subducendi*.
Calcoletto, calculetto, *parvus calculus*.
Calcolo, calculo, *calculus*. ¶ per quella pietra, che si genera nelle reni, e nelle altre parti dell'animale, *calculus*. ¶ per conto raccolto, e stretto, *summa*.
Calcoloso, calculoso, *calculosus*.
Calda, caldana, *astus*.
Caldaja, } *ahenum, cacabus, cortina, caldarium*,
„ Caldajo, } *lebes*.
Caldamente, caldissimamente, *benevole, valde, vehementer, ardenter, ardenti studio*. ¶ per veementemente, e con gran furore, *confestim, repente*.
Caldána, l'ora più calda del giorno, *astus meridianus*. ¶ per l'infermità cagionata dal riscaldarsi, e raffreddarsi, *pleuritis, lateris dolor*. Prender una caldana, *V.* scarmanarsi.
Caldanino, *caldarium vasculum*.
Caldáno, vaso a uso di tenervi fuoco per iscaldarsi, *caldarium*. ¶ per quella stanza, che è sopra le volte de' forni.
Caldanuzzo, *V.* caldanino.
Caldeggiare, proteggere, favorire, *favere, fovere*.
Caldeggiato, *protectus*.
Calderajo, *faber ararius*.
Calderello, }
Calderíno, } *carduelis*.
Calderóne, *ahenum*.
Caldetottino, Red. t. 4. *exiguum ahenum*.
Calderotto, *vasculum aneum*.
Calderóggio, *V.* caldetello.
Calderuóla, *vasculum aurum*.
Caldetto, *modice, parum calidus*.
Caldezza, *calor, ardor, astus, caldor*. ¶ per metaf. in signif. d'affetto, veemenza, *vehemens amor, vehementia*.
Caldicciuólo, sust. *modicus calor, igniculus*.
Caldína, e caldíno, luogo, ove è caldo per lo percuotimento del Sole, *locus apricus*.
Caldo, sust. *calor, ardor, fervor, astus*. Aver gran caldo, *astuare, astu fervere*, Cic. fa gran caldo, *vehemens est calor*, Cic. *flagrat astas, aer astuat*, Prop. *ferventissimus est astus*, Plin. *candescit aer*, Ovid. *calmus est astuosum*, Col. *tempus astuat*, Luc. Nel gran caldi,

di, *maximis caloribus*, Cic. *cum calet maxime*, Plaut. *ferventissimo æstu*, Plin. rinfrescarsi nell'acqua pel gran caldo, *solari æstum fluviis*, Hor. impedire il gran caldo del Sole, *nimios Solis ardores defendere*, Cic. il caldo comincia a cessare, *remittit se calor*, *frangit se calor*, Cic. ¶ per metaf. caldo vale autorità, potere, ajuto, favore, *favor*, *potestas*, *auxilium*, *subsidium*, *auctoritas*. ¶ per fervore, spirito, *fervor*, *æstus*. ¶ per colmo, maggior vigore, *vigor*, *ardor*. ¶ per commozione, *vehementia*. ¶ per desío, voglia, *cupiditas*, *desiderium*. Darsi in caldo, *leniter ad ignem calefieri*. Metter l'ulive in caldo, *oleas coacervare*. Venire, o esser in caldo, dicesi de' cavalli, e cani, *equire*, *catulire*. Esser in caldo, figur. esser in prospero stato, e in forza, *prospera uti fortuna*, *largiter posse*, Cæs. battere, o far due chiodi a un caldo, *V.* battere.

Caldo, add. caldissimo, *calidus*, Cic. *caldus*, Vitr. ¶ per metaf. focoso, lussurioso, *libidinosus*, *salax*. ¶ per acceso, *ardens*, *fervens*. ¶ per affettuoso, *amoris*, *& benevolentia plenus*. ¶ per veemente, *vehemens*. ¶ per forte, *fortis*. ¶ per premuroso, efficace, *efficax*. ¶ per insuperbito, altiero, *superbus*, *elatus*, *tumidus*. Piagnere a caldi occhi, *ubertim flere*. Dolersi a caldi occhi, *plurimum queri*. A sangue caldo, *in ipso animi æstu*. E a sangue caldo per simil. *præcipitanter*, *præpropere*, *repente*, *primo æstu*, *o impetu*, Liv. batter si vuole il ferro, mentr'è caldo, *nihil est*, *nisi dum caletur*, *hoc agitur*, Ter. ¶ esser caldo, *calere*. Divenir caldo, *calescere*, *incalescere*, *concalescere*. Un giovane caldo, *animis calidus juvenis*, Virg. *fervidi animi juvenis*, Liv. *natura sua caldus*, Petr.

Caldo caldo, *illico*, *statim*, *repente*, *extemplo*, *è vestigio*, *in ipso æstu*.

Caldúccio, sust. *modicus calor*.

Caldúccio, add. *aliquantum calidus*.

Caldúra, caldo sust. *V.*

Calefatare, *V*, calafatare.

Calefáro, maestro di calefatare, *qui navium rimas obturat*.

Calefattivo, *calefaciens*.

Calefazione, *calefactio*.

,, Caleffare, beffare, burlare.

,, Caleffatore, e caleffadore, burlatore, *V.*

,, Calen, voce accorciata da calende, *calendæ*.

Calendário, e calendáro, *calendarium*, Ulp. *fasti*, *orum*, Cic. aver altrui sul calendario, o non averlo sul suo calendario, averlo in odio, tenerlo i disistima, *odio habere*, *nihili facere*.

Calende, e calendi, *calendæ*. ¶ pei mestrui delle donne, *menstrua*.

Calenzuólo, uccelletto di colore scuro, e giallo.

Calére, esser a cuore, *cordi esse*, *curæ esse*, *curare*, *pertinere*, *rationem habere*. Avere, mettere checchè sia in calere, o in non calere, e in non cale, *curæ esse*, *curare*, *o curæ non esse*, *non curare*. Se ti cal di me, *quæso*, *amabo*, *amabo te*. ¶ di quel che non ti cale, non ne dir nè ben, nè male, *alienis rebus*, *falsis ne te immisceas*, *implices*.

Calesso, sorta di carro, *essedum*. ¶ tirar il calesso, *lenonem*, *perductorem esse*.

Calestro, terreno magro, *saxosum solum*.

Caletta, fetta, *frustum*.

Cali, spezie d'erba.

Calía, minutissime particelle d'oro, che si spiccano da esso nel lavorarlo, *auri scobs*, *ramentum*. ¶ per metaf. niente, *minimum*. Far calía, *lucrum facere*.

Cálibe, Red. t. 4. *chalybs*.

Calíbro, istrumento per misurare la portata de'cannoni, *lumen*, Front. *capacitas*, Plin. ¶ e per metaf. qualità, e carattere delle persone, *indoles*, *hominum ingenium*. Sono tutti del medesimo calibro, *ejusdem omnes farinæ sunt*, o *ejusdem rationis*.

Calice, *calix*. ¶ per bicchiere semplicemente, *V.* ¶ per la bevanda, ch'è nel calice, *poculum*, *potio*.

Calicetto, *caliculus*, *calullus*. ¶ per boccia, bottone, *caliculus*.

Calicioncino, *caliculus*. ¶ per morselletto fatto di marzapane, *V.* calicione.

Calicione, *immanis calix*. ¶ per morselletto fatto di marzapane, *crustulum ex amygdalis*, *& saccaro*.

Caliciuzzo, *V.* calicetto.

Calidità, caliditade, caliditate, caldezza, *V.*

Cálido, calidissimo, caldo, caldissimo, *V.*

Califfato, titolo, e signoria del Califfo.

Califfo, titolo, e signor de' Saracini.

Caligare, oscurarsi, *caligare*.

Caligine, *caligo*. ¶ caligine di vista, *hebetatio oculorum*, Plin.

Caliginoso, *caliginosus*. ¶ per oscuro, *obscurus*.

Calisse, sorta di panno lano, *pannus gaditanus*.

Calla, } valico, passo, *ostium*, *aditus*. Esser alla
Callája, } callaja di qualche cosa, come io sono alla callaja del mio consolato, *in exitu est consulatus meus*, Cic. ecconi alla callaja, *res prope confecta est*. Ritornare alla callaja, *à diverticulo in viam*, *interceptum sermonem instaurare*.

Callajetta, pessetto, *ostiolum*.

Callajuóla, spezie di rete sugli staggi, colla quale serrata la callája, si piglia la lepre, o simili animali cacciati da' segugi, *rete*.

Calle, truovasi anche la calle, *via*, *callis*.

Callo, *callum*, *callus*. Far il callo, *callere*, *callescere*, *callum obducere*, Cic. ¶ per metaf. assuefarsi, ostinarsi, *obdurescere*, *occallescere*, *assuefieri*.

Callone, apertura, che si lascia nelle pescaje de' fiumi per transito delle barche, *transitus*.

Calloria, il letamare i campi, *stercoratio*.

Callosità, calositade, callositate, *callositas*.

Calloso, *callosus*. ¶ per metaf. vale duretto, *durius-culus*.

Calma, *V.* bonaccia.

Calmare, *tranquillare*, *placare*, *sedare*. Calmare uno sdegnato, *tranquillum aliquem facere ex irato*, Plaut. calmare, rimettere uno in calma, *animum alicuius in tranquillo*, *ac tuto sistere*, Plaut. calmare un tumulto, *seditionem in tranquillum conferre*, Plaut.

Calo, discesa, *descensus*. ¶ per metaf. dichinamento, abbassamento, diminuimento, *imminutio*, *diminutio*.

,, Calogna, *V.* calunnia.

,, Calognare, *V.* calunniare.

,, Calognato, *V.* calunniato.

,, Calognosamente, *V.* calunniosamente.

,, Calognoso, *V.* calunnioso.

,, Calónaca, e calónica, *V.* canónica.

,, Calonacato, e calonicato, *V.* canonicato.

,, Calónaco, e calónico, *V.* canonico.

,, Calónaco, add. *V* canonico.

,, Calonezzare, e calonizzare, *V.* canonizzare.

,, Calonezzato, e calonizzato, *V.* canonizzato.

Calonniare, calonniato, calonniatore, calonniosamente, calonnioso, *V.* calunniare, ec.

Calore, *calor*. *V.* caldo, sust. serve gli amici con gran calore, *multo ardore*, *ac studio suis inservit amicis*, Cic.

Cic. ¶ per metaf. amor fervente, *ardor*, *magnus amor*.

Caloria, *V.* calloria. ¶ esser in calloria dicesi de' campi, quando l'anno precedente vi è stato seminato le fave per seminarvi poi il grano l'anno avvenire.

Calorifico, *calefaciens*, *calorificus*.

Calorosamente, *ardenter*, *vehementer*, *ferventer*.

Caloroso, *calidus*.

Calorùccio, Red. t. 7. *lenis calor*.

Caloscio, tenero, debole, *tener*, *imbecillus*, *debilis*.

Calpestamento, *conculcatio*.

Calpestare, *conculcare*, *proculcare*, *pedibus proterere*, Cic.

Calpestata, sust. strada maestra, via praticata, *via trita*, *via consularis*.

Calpestato, e calpesto, add. *conculcatus*, *calcatus*.

Calpestìo, *pedum strepitus*, *sonitus*.

Calpesto, *V.* calpestato.

Calterire, intaccar la corteccia dell'albero, *scabere*, *laedere*.

Calterito, *lesus*. Ulive calterite, *olea pressa*, *attrita*. Coscienza calterita, *conscientia infecta*. ¶ per iscaltrito, accorto, *V.* accorto.

Calteritura, intaccatura, *lasio*.

Calvare, far calvo, *calvum facere*. ¶ calvarsi, *calvefieri*, *calvescere*.

,, Calúco, meschino, *miser*, *mendicus*.

Calvello, grano gentile, *frumentum optimum*.

Calvezza, *calvitium*, *calvities*.

Calúgine, e calùggine, peluria, *lanugo*. ¶ per simil. fu detto anche pe' peli degli animali quadrupedi, e de' primi peli, che spuntano ne' visi a' giovanetti, *lanugo*.

Calvízio, *V.* calvezza.

Calumare, allentare, *remittere*.

Calúnnia, *calumnia*, *sycophantia*, *falsa criminatio*.

Calunniamento, *calumniatio*, *V.* calunnia.

Calunniare, *calumniari*, *falsum crimen objicere*, *objectare*, *inferre*, Cic. *falsum crimen intendere in aliquem*, Liv. *sycophantari alicui*, *sycophantias struere*, Plaut. *instruere alicui calumniam*, Ulp. rispondere alle calunnie, *respondere maledictis*, Ter.

Calunniato, *calumniis impetitus*.

Calunniatore, *calumniator*, *sycophanta*. Far passar uno per calunniatore, *calumnia personam imponere alicui*, Cic.

Calunniazione, *V.* calunnia.

Calunniosamente, *per calumniam*, Cic. *sycophantiose*, Plaut. *calumniose*, Papin.

Calunnioso, calunniosissimo, *calumniosus*.

Calvo, sust. *V.* calvezza.

Calvo, calvissimo, *calvus*, *calvatus*.

Calóra, *V.* caldezza, caldo, sust.

Calursa, *V.* calloria.

Calza, *caliga*, *tibiale*. ¶ per quell'arnese, col quale si danno i serviziali, *tubus*. ¶ per un altro arnese, col quale si cola il vino, o altre cose, *saccus vinarius*, Pli. calza di ferro, *ocrea*. Tirar le calze, morire, *diem suum obire*, *mori*. Tirar le calze a uno, cavargli di bocca i suoi segreti, *auspicari secreta ex aliquo*, Cic. ¶ tu non avrai le calze, dicesi, quando uno non è stato il primo a dar la nuova, *vetera vaticinaris*, Plaut. tu m' hai dato una nuova da calze, *voluptabilem mihi attulisti nuncium*, Plaut. ¶ calze nel numero del più, vale calzoni, *V.* calzoni.

Calzáccia, *crassum tibiale*.

Calzajuólo, maestro di far calze, *caligarius*.

Calzamento, tutto quello, che copre il piede, e la gamba, così scarpe, come calze, *calceamen*.

Calzante, che quadra, che torna bene, *aptus*, *quadrans*, *conveniens*, *congruens*.

Calzare, *calceare*, *tibialibus*, o *soleis aliquem calceare*, Plin. calzarsi, *calceos*, o *tibialia sibi inducere*, *induere*, Cic. lasciarsi calzar da qualcuno, *calceandos pedes alicui committere*, Phæd. ¶ per quadrare, tornar bene, *quadrare*, *convenire*, *arridere*, *congruere*. per puntellare con biette, checchessia, Voc. del Dis. *suffulcire cuneis*.

Calzare, (nome) *calceamentum*, *calceus*, *calceamen*. ¶ per lo stivale, *ocrea*. Andar in qualche opinione col calzare del piombo, proceder con cautela, *sedulo perpendere*, *pensiculate agere*.

Calzaretto,) calzare, che arriva a mezza gamba,
Calzarino,) *cothurnus*.

Calzato, *calceatus*. ¶ calzato dicesi quel cavallo, il quale ha macchia bianca, che dal piede si stende sino ai ginocchio, e sopra.

Calzatoja, striscia di cuojo, con cui si calzano le scarpe, *corium*, *quo calcei inducuntur*. ¶ per un pezzo di legno, o d'altro, che serve per calzare, o sostentar qualche cosa, *fultura*, *fulcimen*.

Calzatúra, Red. t. 4. *calceamen*.

Calzerone,) *crassus calceus*.
Calzerotto,)

Calzetta, calza, ma di materia nobile, *caliga serica*.

Calzettájo, *caligarius*.

Calzino, *tibiale exiguum*. ¶ Tirare il calzino, *mori*.

Calzo, *V.* calzare.

Calzolájo, calzolàjo, *calceolarius*.

Calzolería, *sutrina*.

Calzoni, *femoralia*. ¶ portar i calzoni, *dominari*.

Calzuólo, un picciol ferro fatto a piramide, ma ritondo, nel quale si mette il piè del bastone, come in una calza, *ferrum baculi*.

Camáglio, quella parte del giaco, o d'altra armatura d'intorno al collo, *collare*.

Camaleone, (erba) *chamaleon*.

Camaleonte, e cameleonte, animale, *chamaleon*.

Camaleontessa, Red. t. 4. *chameleon*.

Camamilla, (erba) *anthemis*, *chamamelon*.

Camamilíno, *chamamelo perfusus*.

Camangiare, ogni erba buona da mangiare, *olus*. ¶ per companatico, *obsonium*, *opsonium*.

Camangiaretto, manicaretto, *jusculum*.

Camarlingático,) *quastura*.
Camarlingaro,)

Camarlingo, e camerlingo, colui, che ha in custodia danaro pubblico, *quastor*. ¶ gli antichi dicevano anche camarlingo per cameriere, *V.* cameriere.

Camáro, bacchetta nodosa, *rudicula*.

Camáuro, berettino, che cuopre gli orecchi, proprio del sommo Pontefice, *pileolus aures tegens*.

Cambellotto, Crus. *V.* cammellino, *V.*

Cambiábile, e cambiábole, *mutabilis*.

Cambiadore, *V.* cambiatore.

Cambiamento, *mutatio*.

Cambiare, *permutare*, *mutare*. ¶ per alterare, rimutare, *mutare*, *immutare*. ¶ per contraccambiare, compensare, *par pari referre*, *compensare*. ¶ per metaf. in signif. neutr. pass. alterarsi, mutar colore, *mutare vultum*, *commoveri*, *perturbari*. ¶ cambiare, termine mercantesco, *permutare pecuniam*.

Cambiato, *commutatus*, *permutatus*. ¶ per alterato, e mu-

mutato di colore, *commotus*, *mutatus*, *perturbatus*.

Cambiatore, che cambia, comunemente per mercatante, che ſa banco, *argentarius*, *menſarius*, *nummularius*, *collybiſtes*, *trapezita*.

Cambiatura, *permutatio*, *mutatio*. ¶ Andare per cambiatura, *veredis currere*, *iter facere*.

Cámbio, *permutatio*, *immutatio*. Cogliere, o torre in cambio, *errare*, *aberrare*. Far cambio, *permutare*. ¶ per contraccambio, *hoſtimentum*. Render cambio, vale ricompenſare, *par pari reddere*, *par pari hoſtimentum dare*, Plaut. ¶ cambio è altresì termine mercanteſco, *collybus*. ¶ cambio ſi dice anche lo 'ntereſſe, che ſi trae dal danaro cambiato, *fœnus*. Dare a cambio, *fœnerari*. Io mi fermerò poco in Roma, fino che prenda una lettera di cambio, ch' il pubblico mi debbe dare, *per paucos dies Romæ commorabor*, *dum accipio pecuniam*, *quæ mihi ex publica permutatione debetur*, Cic. prender una lettera di cambio per Atene, *permutare pecuniam Athenas*, Cic. lettera di cambio, *permutatio pecuniarum per literas*. ¶ in cambio, *pro*.

Camédrio, (erba) *chamædrys*.

Cameléa, e calmoléa, (erba) *chamælea*.

Càmera, *cubiculum*, *thalamus*, *cella*, *conclave*, *conclavium*. Camera locanda, *diverſorium*, *hoſpitium*. Lettere di camera locanda, *literæ majuſculæ*, *cubitales*. ¶ pel luogo, dove ſi conſervano, e ſi portano i danari, e le ſcritture pubbliche, *ærarium*, *archivum*. Per gli miniſtri, e camerlinghi di eſſa, *quæſtores*, *miniſtri ærarii*. ¶ per luogo ſubordinato, ricovero, *locus ſubditus*, *ſubjectus*, *perfugium*. ¶ il demonio è camera della bugia, *dæmon eſt magiſter mendacii*, *mendaciis abundat*. Camera per le donne, *gynæceum*. ¶ camera ſi dice nell' artiglieria quella parte, che a cagione di maggior fortezza ſi fa nel voto più ſtretto vicino al fondo, *cavum tormentorum bellicorum anguſtius*. Camere ſi dicono anche quelle rotelle, nelle quali paſſa il cignone, che regge la caſſa degli ſterzi, e delle carrozze.

Cameráccia, *inelegans*, *incommodum*, *inconcinnum cubiculum*.

Camerale, add. *ad ærarium pertinens*.

Cameráta, compagnia, *contubernium*, *ſodalitium*. ¶ per compagno, che abita, e mangia inſieme, *contubernalis*.

Camerella, *cellula*, *zothecula*. ¶ per ſimil. la ſtanza delle pecchie, *alveare*.

Cameretta, *cellula*, *zothecula*. ¶ per lo ſtanzino, ove è poſto il ceſſo, *latrina*.

Cameriere, *cubicularius*, *ſervus a cubiculo*, *coſmeta*.

Cameríno, Taſs. *zothecula*, *cellula*.

Camerlingo, camarlingo, *quæſtor*, *curator pecuniæ publicæ*, *quæſtor ærarii*, *præfectus ærario*.

Camerone, *immane cubiculum*.

Camerotto, }
Cameruzza, } *zothecula*, *cellula*.

Camice, veſte lunga di panno lino proprio delle perſone eccleſiaſtiche ne' divini ufizj, *lintea tunica ſacerdotalis*.

Camicetta, dim. di camicia, *parvum induſium*.

Camicetto, *parva lintea tunica ſacerdotalis*.

Camícia, *ſubucula*, *induſium*, *intuſium*. Chi fa camície, *induſiarius*. Chi ha la camicia, *induſiatus*. In camicia, *ſubucula ſola indutus*. ¶ figur. ſpogliarſi in camicia vale far ogni sforzo, *conari*, *contendere*. Strigne più la camicia, che la gonella, *tunica pallio propior eſt*, Plaut. la camicia non gli tocca il culo, *ob gaudium ludos alieni præbet*, Ter. *riſus dat*, Cic. l' ha ridotto in camicia, *bonis omnibus ſpoliavit*, *detimbavit*.

Camicione, *longa ſubucula*.

Camiciotto, *tunica lintea*.

Camiciuola, *indutula*, Plaut.

Cammellino, ſuſt. *V.* ciambellotto.

Cammellíno, add. di cammello, *camelinus*.

Cammello, animal noto, *camelus*.

Camméo, figura intagliata in baſſo rilievo in qualche pietra prezioſa, *gemma cælata*, *ſculpta*.

Camminante, *viator*.

Camminare, *ambulare*, *incedere*, *iter habere*, *facere*, *ingredi iter*, *viam*, Cic. Liv. *dare ſe in viam*, *viæ ſe committere*, Cic. *accelerare*, *properare*, *maturare*, *gradum*. Camminar giorno, e notte, *continuare iter die*, *ac nocte*, Cæſ. *continuum die*, *ac nocte iter properare*, Tac. avendo camminato tre giorni, *cum triduo viam proceſſiſſent*, Ceſ. camminare a piedi, *conficere iter pedibus*, *ingredi iter pedibus*, Cic. Quint. a cavallo, *iter facere equo*, Cic. in vettura, *vehiculis*. Pli. per terra, e per mare, *petere iter terra*, *mari*, *iter habere terra*, *mari*. ¶ camminare per operare, *agere*. ¶ per muoverſi, *movere ſe*. Camminar per la peſta, *veſtigia ſequi*, e aſſolut. vale ſeguitar l' eſempio de' più, *popularem opinionem ſequi*. Camminar pe' ſuoi piedi, *res ſponte ſua procedit*.

Camminare, ſuſt. *V.* cammino.

Camminata, e caminata, ſtanza maggiore della caſa, ſala, *V.* ſala. ¶ per l' atto del camminare, *ambulatio*. Fare una camminata, *ſpatiari*, *deambulare*, *iter facere*.

Camminatore, *ambulator*.

Cammíno, *iter*, *via*. ¶ per quel luogo della caſa, nel quale ſi fa 'l fuoco, *focus*, *caminus*.

Camucca, ſpezie di panno per far abiti.

Camo, capeſtro, *camus*. ¶ per una ſorta di panno, forſe lo ſteſſo, o ſimile al camojardo.

Camojardo, tela di pelo, *tela villoſa*.

Camoſciare, dar la concia del camoſcio, *corium medicare*. Per termine uſato da coloro, che fanno figure di ceſello, *V.* il Voc. del Diſ.

Camoſciatura, *corii medicatio*.

Camóſcio, ſuſt. il maſchio della capra ſalvatica, *ibex*. ¶ per la pelle del ſuddetto animale d' una particolar concia, *aluta*, *rupicapræ pellis medicata*.

Camòſcio, add. ſi dice del naſo ſchiacciato, *ſimus*.

Camozza, *rupicapra*, *dama*, *dorcas*.

Campagna, *campus*, *ager*. ¶ campagna raſa, *aperta planities*.

Campagnuólo, }
Campajuólo, } *agreſtis*, *agrarius*.

Campále, *campeſtris*. Battaglia campale, *juſtum prælium*, Liv. oſte campale, *exercitus inſtructus in aciem prodiens*, *in aciem eductus*.

Campamento, ſcampo, *effugium*.

Campána, *æs*, *tintinnabulum*. Sonar le campane a doppio, *geminatos ictus impingere*, *geminatis ictibus impetere*, *percutere*. ¶ campana ſi dice a un vaſo di piombo fatto a guiſa di campana per uſo di ſtillare, *vas plumbeum diſtillandis humoribus accommodatum*. Far la campana d' un pezzo, finir un ſuo fatto ſenza intermiſſione, *totum negotium ſine intermiſſione abſolvere*. Far le campane di S. Ruffello, vale vendere, e impegnare, *vendere*, & *oppignerare*. Aver le campane groſſe, eſſer alquanto ſordo, *ſurditate laborare*, *ſurdum eſſe*.

Campanáccio, *crepitaculum*.

Campanájo, e campanáro, *tintinnabulorum cuſtos*, & *pulſator*, *turris ſacræ cuſtos*.

Campanella, e campanello, *tintinnabulum*. ¶ per quel cer-

cerchio per lo più di ferro fatto a guisa di anello, che s'appica all'uscio per picchiare, e molti altri anelli fitti ne' muri per diversi esercizj, *anulus*. Attaccar i pensieri alla campanella dell'uscio, vale deporgli, *curas deponere*. Baciar la campanella, *V.* baciar il chiavistello. Baciar la campanella vale anche abbandonar l'affare, *negotium prorsus deserere*. Andar a suon di campanello, *aliena vivere quadra*, Hor. attaccar altrui un campanello, o una campanella, *turpitudinis notam alicujus inurere*, *aliquem infamia aspergere*, Cic. Tener il campanello, si dice di chi nelle conversazioni cicala per tutti gli altri, *tutius loquacior*. *Arctyta crep taculum*, preso da' Greci. Sonar la campanella, figur. vale mormorare, parlare, *obloqui*, *maledicere*, *maledico dente carpere*. ¶ Campanelle per sim.l. chiamansi le particelle delle ciocche di molti fiori, *festa florum*. ¶ per sorta di cerchietti, o orecchini delle donne, *inaures*. ¶ campanella si dice parimente quel cerchietto di fil di ferro, attaccato alle portiere, tende ec. per farle scorrere, *anulus*. ¶ e campanello si dice una sorta d'imboccatura del morso del cavallo. ¶ per sorta d'ornamento che si fa sotto i triglifi, Voc. del Dis.

Campanellino, *tintinnabulum*, o *exiguum tintinnabulum*.

Campanellotta, *mediocre tintinnabulum*.

Campanelluzzo, Bronz. cap. contro le campane, campanellino, *V.*

Campanile, *turris facta*. Lanciar campanili, iperboleggiare, *exaggerare*. Cornacchia da campanile, *simulatus homo*.

Campaniluzzo, *turricula*.

Campanini, sorta di marmi, Voc. del Dis.

Campanone, *magnum tintinnabulum*.

Campanuzza, e campanuzzo, *V.* campanello.

Campare, *liberare*, *servare*, *eripere*. ¶ in signif. neu r. evadere, *liberari*, *servari*. ¶ campare vale ancora vivere, *vivere*. Campar la morte, *mortem effugere*.

Campato, *servatus*, *liberatus*, *ereptus*. ¶ per vissuto, *qui vixit*.

Campeggiare, *castra ponere*, *locare*, *collocare*, *habere*, *facere*, Cæs. Cic. *castrametari*, Liv. ¶ per assediare, *V.* ¶ campeggiare dicesi anche de' colori, quando sono spartiti talmente, che si spicchino con vaghezza l'uno dall'altro, *renidere*.

Camperéccio, *agrestis*, *rusticus*. ¶ per contadinesco, *rusticus*.

Camperello, *agellus*.

Campestre, campestre, *campestris*. ¶ per selvatico, *silvestris*. ¶ per lavorativo, *cultui idoneus*. ¶ per campale, *prælium justum*.

Campicello, *V.* camperello.

Campidólio, e campidóglio, *capitolium*.

Campignuólo, fungo, *boletus*.

Campío, *campestris*. ¶ pollo, o altro campío, *qui campis vivit*.

Campióne, *heros*, *propugnator*, *defensor*. ¶ per duellante, accoltellatore, lottatore, *gladiator*. ¶ pel libro de' conti, in cui si registrano i creditori, e i debitori, *liber accepti*, *& expensi*.

Campionessa, *heroina*, *virago*.

Campire, colorire i campi delle pitture, *areas tabularum coloribus distinguere*.

Campitello, *V.* camperello.

Campo, *ager*, *arvum*. Campo lasciato senza lavorarlo, *ager cessans*. Campo zappato, *pastinatum*, *ager pastinatus*, Col. campo, che si semina ogni anno, *restibilis ager*. Var. campo, che si semina un'anno sì, e l'altro no, *novale*, Virg. *ager novalis*, Var. campo, che si lavora per la prima volta, *vervactum*, Pli. campo lavorato, e seminato, *seges*, Cic. Cat. *sata*, *orum*. Campo frusto, sfruttato, *ager effœtus*, Virg. *effœtum solum*, *solum defatigatum*, Col. campo umido, *ager uliginosus*, *aquosus*, pietroso, *confragosus*, Liv. *lapidosus*, Pli. pieno di sterpi, *surcularius ager*, Var. senza alberi, *ager apertus*, *& vacuus*. Ghiajoso, *ager glareosus*, *calculosus*, Col. fertile, *fertilis*, *ferax*, *fructuosus*, *lætus*, *opimus ager*, sterile, *infelix ager*, Virg. *sterilis*, Cic. *infecundus*, Col. fangoso, *ager limosus*, *lutosus*. Ben coltivato, *bene cultus ager*. Grasso, *crassus*, *pinguis*, *lætus*. Campo da formento, *frumentarius campus*, Var. campo piano, *campus*, *æquor*. Campo in collina, *collinus ager*. In montagna, *montanus*. Campo, che paga la decima, *vectigalis ager*, *decumanus ager*. Campo da pascolo, *ager pascuus*. Del pubblico, che s' affitta pel pascolo, *ager scripturarius*, Fest. dato in premio a' soldati, *ager assignatus*. Campo accresciuto da' fiumi, *ager alluvione auctus*. ¶ far d'ogni campo strada, vale non aver riguardo più a una cosa, che a un'altra, *nihil pensi habere*, Sall. Liv. ¶ campo per campagna, *campus*. A campo, *sub dio*. Mettere, venire, entrare, o essere a campo, o in campo, metter fuori alla luce, *in lucem edere*, *venire*, *&c.* ¶ per piazza, *platea*, *forum*. ¶ per luogo, dove si combatte, *arena*. ¶ Pigliar, e prender campo, *spatium ad aggrediendum sumere*. Di qui per metaf. pigliar campo, dar campo di fare, o dire una cosa, *faciendi*, o *fandi copiam facere*, *facultatem dare*, *largiri*. ¶ Pigliar campo addosso a uno, prender maggioranza, *imperium*, *auctoritatem in aliquem sibi arrogare*. ¶ Campo per esercito, *exercitus*. Andar a campo, *castra ponere*, *castrametari*. Poner campo, metter campo, porsi a campo, *V.* campeggiare. Porre il campo intorno a uno, e porre il campo addosso, andargli attorno continuamente, *prope aliquem perpetuo esse*, *illi hærere*. Stare a campo, *in castris esse*, *morari*. Uscire a campo, *expeditionem facere*, *aciem instructam in apertum prodire*, *aciem educere*. Tener campo, *castra habere*, *castrametari*. Per metaf. tener campo, *superiorem esse*. Levarsi da campo, *castra deserere*, *relinquere*. ¶ battaglia di campo, giornata, *prælium justum*. ¶ per quello spazio dello scudo, nel quale si dipingono le imprese, o altre insegne, *area*. ¶ Talora per ispazio, *spatium*, *area*.

Camporajuólo, *V.* campajuolo.

Camporéccio, *V.* campereccio. ¶ per salvatico, *silvestris*.

Camuffare, travestire, *vestem mutare*. ¶ per imbaccucare, *caput obvolvere*, *obtegere*, *obnubere*. ¶ per truffare, ingannare, *fraudare*, *decipere*.

Camuffato, travestito, *mutata veste personatus*. ¶ per imbaccucato, *capite obvolutus*. ¶ per simil. palliato, finto, *simulatus*, *fictus*.

Camúso, dicesi del naso schiacciato, e di chi ha tal naso, *simus*, *resimus*, *silo*, *nis*.

Canáglia, } *popellus*, *plebecula*, *sordes*, Canagliáccia, peggior. } *& fex Civitatis*, *sordidissimum hominum genus*, *fex populi*, *canalicola*.

Canajuóla, e canajuolo, sorta d'uva nera, che piace fuor di modo a' cani. ¶ Canajuola dicesi anche per lo vitigno, che la produce.

Canale, *canalis*, *ductus*. ¶ canale per condur l'acqua fuor d'un fiume, *incile*, *incilia*, Fest. Ulp. Col. ¶ canale, che conduce le acque in alto, *nilus*, *euripus*, Cic. ¶ per letto di fiume, *alveus*. Canale, stretto di mare, *fretum*. ¶ per simil. canale del polmone, *canalis pulmonis*. Di canale, *canalitius*, Pl.n. In forma

forma di canale, *canaliculatus*, Plin.
Canaletto, } *canaliculus*.
Canalino, }
Cánapa, cánape, *cannabis*, *cannabum*. ¶ per filo, corda, *funis*.
Canapàccia, Cruſ. *V.* artemiſia, *V.*
Canapello, *funiculus*.
Canapino, add. *cannabinus*.
Cánapo, fune groſſa, *rudens*.
Canário, ſorta di ballo.
Canáta, riprenſione, *reprehensio*, *objurgatio*, *mina*. ¶ dare una canata, *male verbis accipere*.
Canatreria, quantità di cani, *canum turba*, *canes*.
Canattiere, cuſtode de' cani, *canum custos*.
Canavàccio, *tela rudis cannabina*. ¶ per panno groſſo, col quale ſi aſciugan le mani, ſi ſpolvera, e ſi fanno altre operazioni, *mappa*. Canavaccio d'oro, o d'argento è una ſpezie di broccato, o drappo teſſuto d'oro, o d'argento, *textile aureum*, o *argenteum*.
Canavájo, *V.* canovajo.
Cancellagione, *V.* cancellazione.
Cancellamento, *obliteratio*, *abolitio*.
Cancellare, *delere*, *expungere*, *obliterare*, *inducere*. Cancella ſpeſſo, *saepe stilum vertas*, Hor. ſe foſſe vivo cancellerebbe molte coſe, *si foret in nostrum aevum delatus*, *multa sibi detereret*, Hor. cancellar la vergogna ricevuta in qualche guerra, *maculam aliquo bello susceptam delere*, Cic. *demere ignominiam*, Liv. ¶ per balenare, piegare, dare addietro (modo antico) *inclinare*. ¶ per metaf. vacillare in fede, *titubare*, *defectiones meditari*. ¶ per chiudere con cancelli, *cancellis claudere*, *cancellare*, *clathrare*.
Cancellato, *deletus*. ¶ per intraverſato a guiſa di cancelli, *cancellorum in modum dispositus*.
Cancellatura, *litura*, *deletio*, *abolitio*. ¶ per lo prezzo, che ſi paga per eſſa, *expensa propter deletionem*.
Cancellazione, *V.* cancellatura.
Cancelleresco, carattere cancelleresco, *litera majores*.
Cancelleria, *tabularium*, *grammatophylacium*.
Cancelliere, *scriba*. ¶ per ſegretario, *ab epistolis*. Gran cancelliere, *magnus scriba*, *cancellarius maximus*, *quaestor sacri palatii*, *quaestor principis candidatus*, Caſſiod.
Cancello, *cancelli*, *clathri*. ¶ per l'aperto dell'uſcio, che ha cancello, *ostium*.
Cancherella, *V.* cancrena.
Cánchero, *cancer*, *carcinoma*. Che el venga il canchero, *Dii te perduint*, Plaut. ¶ canchero, eſclamazione di maraviglia, *papae*, *babae*. Par d'una bolla un canchero, *ex levi malo maximum efficere*.
Cancheroſo, *ulcerosus*.
Canciòla, *V.* canchero.
Cancréna, e cangrena, *gangraena*.
Cancrenare, *in gangraenam evadere*, *gangraenam fieri*.
Cancro, *cancer*. ¶ per uno de' dodici ſegni del Zodiaco, e per canchero, *cancer*.
Candéla, *candela*. Di cera, *candela cerea*, o *cereus*, *i*. Di ſevo, *sebacea*, Apul. e far candele di ſevo, *candelas sebare*. Col. ¶ nè femmina, nè tela a lume di candela, *de gemmis*, *de textura mulier bona*, *consule de facie*, *corporibusque diem*. Ovid. è bella a lume di candela, *est illi nocturna facies*, *nocturnus vultus*, Petr. la candela è al verde, ed eſſer alla candela, eſſer vicino a ſpirare, *ad incitas redactum esse*.
Candelábro, *candelabrum*, *candelabrum camosum*, Cic.
Candeletta, *parva candela*.
Candellaja, candellara, e più comunemente candelaja, giorno della feſtività della purificazione della Madonna, *solemnia purificationis B. V.*

Candelliere, *candelabrum*.
,, Candélo, *V.* candela.
Candelotto, *brevior*, & *crassior candela*.
Candeluzza, *V.* candeletta.
Candente, inſocato, riſplendente, *candens*.
Candidamente, *candide*.
,, Candidamento, *V.* bianchezza.
,, Candidato, bianco, e ornato d'abiti bianchi, *candidatus*. In forza di ſuſt. candidati dicevanſi coloro, che chiedevano in Roma i Magiſtrati, ed oggi a chi pretende cariche, e Magiſtrati, *candidatus*.
Candidezza, *candor*.
Cándido, candidiſſimo, *candidus*. ¶ per ſimil. *lucens*, *splendens*. ¶ per metaf. vale ſincero, innocente, puro, *candidus*, *pectore candidus*, Ovid. *anima candidior*, Hor. una vita candida, e innocente, *vita candida*, Cic.
,, Candidore, *V.* candore.
Candiéro, bevanda d'uova, latte, e zucchero, *potio ex ovis*, *lacte*, & *saccharo*.
,, Candificare, *candefacere*.
Candire, confettar le frutte, *condire saccharo*.
Candito, ſuſt. *res saccharo condita*.
Candito, add. *saccharo conditus*.
,, Cando, *V.* candido.
Candore, *candor*. ¶ per ſimil. purità di ſtile, *elegantia*.
Cane, *canis*. Di cane, *caninus*. Cane da caccia; *V.* bracco. Cane da paſtore, *pastoralis*, *pecuniarius canis*, Col. da guardia, *vigilax canis*, Col. da macello, *laniarius canis*, Suet. da lupi, *molossus canis*, Hor. ¶ peſce cane, *canis marinus*, Virg. *canicula marina*, Pli. ¶ cane titolo di barbara Signoria, *imperator*, ¶ per barbaro, *barbarus*, *extraneus*. ¶ cane per uomo di mal affare, *homo nequam*. ¶ cane diceſi per villania all' uomo, e diceſi d'uomo avaro, *canis*, Ter. ¶ per quel ferro, con cui i cavadenti cavano altrui i denti, *forceps*, *dentharpaga*. ¶ pel ferro dell'archibuſo, che tien la pietra focaja, *rostrum*. ¶ per immagine celeſte, can celeſte, *sirius*, *canis major*, *canicula*, ¶ al cane, che invecchia, la volpe gli piſcia addoſſo, *annoso leoni vel lepores insultant*. Mentre che 'l can piſcia, o bada, la lepre ſe ne va, *semper nocuit differre paratis*, Lucr. A can, che lecchi cenere, non gli fidar farina, a chi non è leale al poco, non gli fidar l'aſſai, *feli verum lingenti assum ne credito*, *ne committas maxima ei*, *qui in parvis fidem fefellit*. Deſtare, o ſvegliar il can, che dorme, *crabrones irritare*, *leonem vellicare*. Can, che abbaja, poco morde, e can da pagliajo abbaja, e ſta diſcoſto, *lingua fastidiosus est*, Plaut. *vanus ostentator*, Liv. il can dell'ortolano non mangia la lattuga, e non la laſcia mangiare agli altri, e far, come il cane d'Altopaſcio, *canis in praesepi*, preſo da' Greci. La rabbia è tra' cani, *lis est inter aequales*. Menar il can per l'aja, mandar le coſe in lungo per non conchiudere, *tempus ducere*. Far l'erba a' cani, e addirizzar le gambe a' cani, tentar 'l impoſſibile, *aethiopem lavare*, *litus arare*. ¶ La Luna non cura, e non iſtima l'abbajar de' cani, *culicem non curat Elephas Indicus*, preſo da' Greci. Confortare i cani all'erta, ſpinger uno a far coſa, ch'egli faccia di mala voglia, *frigidam aquam suffundere*, Plaut. Eſſer a cane, *catulire*.
Caneſtráccio, *deforme*, *foedum canistrum*.
Caneſtrello, caneſtretto, caneſtrettino, caneſtrino, *fiscella*, *fitula*, *cistula*, *cistellula*, *quasillus*, Cat. *quasillum*, Cic. *calathiscus*, Catul. *corbula*, Virg.
Caneſtro, e caneſtra, *qualus*, *calathus*, *qualum*, *canistrum*,

ficum, ficus, cophinus, corbita, sporta, tessula, cista, fiscina. ¶ canestro in ischerzo, o equivoco per brache, *V.* brache.

Canestrúccio, canestruolo, canestruzzo, *V.* canestrello.

Cánfora, spezie di gomma, dicesi da' Medici, *camphora, o caphura*.

Canforata, (erba) dicesi da' Medici *eupatorium Mesue*.

Canforato, *camphora imbutus*.

Cangiamento, Red. t. 4. *mutatio*.

Cangiante, *mutans*. ¶ dicesi per lo più de' colori, *colorus, versicolor, discolor*.

Cangiare, *mutare, permutare, commutare*. Cangiar abitazione, *in alias ædes immigrare*, Cic. tutta la palude si cangia in sale, *totum stagnum abit in salem*, Plin. l'Ostro si cangiò subito in Ponente, *auster in africum statim se vertit*, Cæs. i più cattivi tempi sono quei, che cangiansi più spesso, *pessimæ sunt tempestates, quæ variant maxime*, Cels. non cangerei il mio stato tranquillo per tutto l'oro del Mondo, *non mutarem otia divitiis Arabum*, Hor. cangiar discorso, *sermonem alio traducere, transferre, convertere*, Cic. cangiar costume, *mores mutare, immutare*, Ter. Cic. *alios mores induere*, Plin. *immutare ingenium moribus*, Plaut. *de suo more decedere, de suo statu demigrare*, Cic. cangiar vita, *mutare vitæ genus*, Phæd. *ire contrarium vitæ priori*, Juv. cangiar sentimento, *de sententia decedere, discedere*, Cic. è tutto cangiato, *immutatus est prorsus*, Cic. *alius mous est, accrat*. Ter. cangiar l'oggetto amato, *amorem suum alio transferre, adjicere*, Cic. Ter. dica ognun ciocchè vuole, io non cangerò sentimento, *dicat, quod quisque volt, ego de sententia non dimovebor*, Plaut. sforzar qualcuno a cangiar sentimento, *de sententia detrudere aliquem*, Cic. se la fortuna cangia, egli ancora si cangia, *ad fortunæ motum se movet*, Cæs. cangiar voce, *variare, mutare vocem*, Cic. cangiar piaceri, *variare voluptates*, Cic. ¶ cangiare per rimeritare, contraccambiare, *compensare*.

Cangiato, *mutatus*. Ei s'è veduto cangiato nello specchio, *in speculo se vidit alterum*, Hor.

Cángio, *V.* cangiante.

Canìccio, e canniccio, arnese tessuto di cannuccie palustri, *cratis*, Plaut. *crates*, Liv.

Canícola, e canícula, *canicula, Sirius*. ¶ per lo tempo canicolare, *caniculares dies*, Pallad.

Canicolare, e caniculare, *canicularis*. Giorni canicolari, *dies caniculares*.

Cánido, candido, *candidus*.

Canile, letto da cani, e prendesi per ogni cattivo letto, *lectus caninus, cubile canum*.

Caninamente, *more canum, canatim*.

Caníno, sust. piccolo cane, *catulus, catellus*.

Caníno, add. *caninus*. ¶ per metaf. rabbioso, crudele, *rabiosus, favus, crudelis*. Dente canino, *dens caninus*.

Canízie, *V.* canutezza.

Canna, *arundo, canna, calamus*. Di canna, *canneus, arundineus*. Canna salvatica, o canna greca, *arundo silvestris, calamus fruticosus*. ¶ per lo zufolo, *fistula, calamus*. ¶ per pertica fatta di canna, *pertica arundinea, a arundo*. ¶ canna per simil. a quella della gola, *guttur*. ¶ canna del polmone, *aspera arteria*. ¶ per simil. canna dicesi a que' canali chiusi, onde l'acqua cammina ne' condotti, *ductus, fistula, aquæductus*; ed anche a tutti que' canali, onde scorrono gli altri fluidi, *fistula*. Canna da serviziale, *fistula clysteris*. ¶ canna si dice anche d'una misura di quattro braccia Fiorentine, *mensura quatuor ulnas Florentinas longa*. Canna da muratore, *decempeda*. Misurar gli altri colla sua canna, *metiri suo modulo, ac pede*. Vederla per quanto la canna, e vederne quanto la canna, cioè non lasciarsi soprastare, *cavere sibi a fallaci s.* Stare a canna badata, stare con tutta l'applicazione possibile, *omni diligentia incumbere, animum diligenter advertere*. ¶ a un tanto la canna, vale con poca attenzione, *negligenter, incuriose*. Povero in canna, *valde mendicus, qui nihil habet in loculis*, Hor. è ricco a canne, *habet, unde excoquat scutum jecus*, Plaut.

Cannajo, strumento di legno fatto a guisa di panca con certe cassette, nelle quali gli orditori mettono i gomitoli per ordine. ¶ è anche un graticcio grande di canne, sul quale si seccano le frutte, *craticula, craticulum*. ¶ per vaso di canne ingraticolate per tener grano, a simili, *cumera*. ¶ è anche un istrumento da pigliar pesci. E cannajo dicesi a colui, che fa le canne per condotti, *fistularum*, o *tuborum opifex*.

Cannaméle, canna producente lo zucchero, *arundo saccharum ferens*.

Cannamusíno, spezie di veste di donna.

Cannella, *V.* cannúccia. ¶ per piccolo doccione de' condotti, o di piombo, o di terra, *fistula, tubus*. ¶ per quel legno bucato a guisa di bucciuol di canna, per lo quale s'attigne il vino dalla botte, *fistula, epistomium*. Metter una cannella, vale metter un'usanza, *fenestram aperire*, Suet. ¶ per ispezie d'aromato, *cinnamomum*. ¶ per istrumento di rame, e tal volta di ferro, con cui si fanno buchi nella pietra, Voc. del D. f.

Cannellato, add. di cannella armato, *ad cinnamomum vergens*.

Cannelletta, } *tubulus cannula, canaliculus*.
Cannellína, e cannellino, }

Cannellíno, add. *ex cinnamomo confectus, compositus*.

Cannello, pezzuolo di canna sottile tagliato tra l'un nodo, e l'altro, *internodium*.

Cannelluzza, *fistula*.

Cannéto, luogo, dove son piantate le canne, *cannetum, arundinetum*.

Cannocchiale, e canocchiale, *telescopium*, V. G.

Cannócchio, occhio di canna, che è il ceppo delle sue barbe.

Cannonata, *tormenti bellici ictus*.

Cannoncello } *tubulus, siphunculus*. ¶ cannoncino
Cannoncíno } è anche una sorta di pasta a foggia di cannoncino da cuocersi in diverse maniere, *opus pistorium*. ¶ per una sorta di morso fatto a foggia di cannone da tenere in bocca a' cavalli, *frenum*.

Cannóne, pezzo di canna di lunghezza intorno a un mezzo braccio, sopra 'l quale s'incanna seta, o altra materia, *arundo*. ¶ per doccione di terra, o canale di piombo de' condotti, *fistula, sipho*. ¶ per la parte deretana del collo, *occiput*. ¶ è anche un arnese, che fascia la gamba sotto lo stivale, e talora portasi par ornamento anche senza stivale, *ocrea*. ¶ per una sorta d'imboccatura del morso da cavallo, *frenum*. ¶ per la canna, colla quale si fanno i cristei, *V.* canna. ¶ per quel pezzo di canna, col quale si cuoprono gli sparagi, acciocchè diventino bianchi, *frustum arundineum*. ¶ vale anche artiglieria grossa, *tormentum bellicum*.

Cannoniera, quell'apertura, donde si scarica dal forte il cannone, *fenestra ad tormenta mittenda*, Cæs.

Cannoso, pieno di canne, *arundinosus*.

Can-

Cannuccina) *calamus*.
Cannúccia)

Cano, canuto, *canus*.

Canocchiale, *V.* cannocchiale.

Canócchio, palo di vite già per vecchiezza caſcante, *palus*, *i*, *palus vetuſtate labaſcens*.

Cánone, regola, *canon*. ¶ canoni diconſi le leggi ſtabilite, e ordinate da' Papi, *leges Pontificia*. ¶ per quella parte di meſſa, che comprende la conſagrazione, e altro, *canon miſſa*, *V.* Eccl. ¶ canone è anche una certa annua preſtazione ſolita pagarſi da coloro, che tengono a livello caſe, o poderi al loro diretto padrone, *canon*, Spar. *canonica preſtatio*, Cod.

Canónica, luogo per abitazion de' canonici, *canonicorum ædes*. ¶ per l'abitazione propria del patroco, *ædes parochi*.

Canonicale, add. * *canonicus*, *a*, *um*.

Canonicamente, *legitime*.

Canonicato, * *canonicatus*, *canonici dignitas*.

Canónico, ſuſt. * *canonicus*. ¶ in genere feniminino è un inſtituto particolare di Monache, * *canonica*, *æ*.

Canónico, add. * *canonicus*, *a*, *um*. ¶ per legittimo, regolare, *legitimus*, *canonicus*. Ore canoniche, *hora canonica*. Libri canonici, *libri canonici*.

Canoniſta, *legum ſacrarum peritus*.

Canonizzare, *aſſerere aliquem cœlo*, Ovid. *in ſanctorum*, *in ſuperum numerum referre*. Canonizzare altrui per iſcimunito, o altro, *habere pro ſtupido*.

Canonizzato, *in ſuperum*, o *divorum numerum relatus*.

Canóro, add. *canorus*.

» Canoſcenza, *V.* conoſcenza.

» Canoſcere, *V.* conoſcere.

Cánova, ſtanza, dove ſi ripongono gli olj, o l'altre graſce, *cella penaria*. ¶ pel luogo, dove ſi vende il vino a minuto, *œnopolium*. ¶ pel magiſtrato dell'abbondanza, *magiſtratus curator annonæ*.

Canováccio, *V.* canavaccio.

Canovájo, e canavajo, *promuſcondus*, *cellarius*.

Canſare, diſcoſtare, *dimovere*, *amovere*, *ſubmovere*. ¶ in ſignif. neutr. e neutr. paſs. *vitare*, *evitare*, *evadere periculum*, *declinare periculum*, *recedere*. ¶ canſarſi il latte, diceſi, quando alle donne non vien più latte, *lac prorſus deficere*.

Canſato, *amotus*.

Canſatója, e canſatójo, luogo, dove canſandoſi uom ſi ricovera, *effugium*, *perfugium*.

Cantacchiare, *cantillare*.

Cantafávola, finzione frivola, *fabula*, *nugæ*.

Cantaféra, cantilena, *V.*

Cantajólo, e cantajuolo, aggiunto d'alcuni uccelli, che ſi tengono per cantare, *avis cantatrix*.

Cantambanco) cerretano, *circulator*.
Cantambanchino)

Cantamento, *cantus*.

Cantante, *cantans*. ¶ per diſioſo di cantare, *canendi cupidus*, *ſtudioſus*.

Cantare, *canere*, *cantare*. Cantare in muſica, *ad harmoniam canere*, Cic. *ad certos modos canere*, Ovid. Cantar inſieme, *concinere*, Cic. cantare avanti la porta dell'innamorata, *cantare ad limen amica*, Ovid. *occentare oſtium amica*, Plaut. cantar in gola, *fundere cantus gutture*, Cic. ¶ cantare in vece di poetare, *canere carmen*, o *cantica*, Cic. *canere*, *dicere*. ¶ per diſcorrere, ragionare, dire, narrare, nominare, e ſi dice propriamente di que' ragionamenti, che fa il popolo ſopra qualche caſo ſeguito, *narrare*, *decantare*. ¶ per dire apertamente, e con libertà il ſuo ſentimento, *libere loqui*, *aperte dicere*. Cantar meſſa, *ſacrum ad harmoniam facere*. Cantare a orecchio, e cantare a aria, *exceptum auribus concentum ſine ulla muſices peritia canere*. Cantar in alcuno, o ſotto nome d'alcuno, vale andar ſotto nome del tale, *cenſeri*, *inſcribi*. ¶ per ſonare, *cythara canere*. Non c'è da far cantar un cieco, e non ce ne canta uno, *nihil eſt illi in manu*, Plaut. *nihil habet in loculis*, Hor. Cantar il miſerere, diceſi di chi è miſero, e avaro, *ſordidum*, *præparcum*, *triparcum eſſe*, Plaut. cantar bene, e razzolar male, *Curios ſimulare*, & *bacchanalia vivere*, Juv.

Cantare, (nome) *canticum*. ¶ per quello, che propriamente ſi dice canto ne' poemi di ottava rima, *canticum*.

Cantarella, canterella, *V.*

Cantáro, e cantáre, miſura di diverſe coſe, *cantharus*. ¶ per una determinata moltitudine di popolo, *certus numerus gentium*.

Cantáta, ſuſt. *melos*.

Cantato, add. *cantatus*. ¶ meſſa cantata, *ſacrum cantu celebratum*.

Cantatore, *cantor*, *cantator*.

Cantatrice, *cantrix*, *cantatrix*, *pſaltria*.

Cantarella, animale, *cantharis*. ¶ e cantarella diceſi quella ſtarna, che ſi tiene in gabbia per allettare le altre, quando vanno in amore.

Cantecellare, cantare con ſommeſſa voce, e a ogni poco, *cantillare*.

Canterello, orpello, *bractea area*.

Canteretto, *trulla*.

Canteríno, chi canta volentieri, e ſpeſſo, *cantitans*, *canturiens*. ¶ per cantatore, o muſico ſemplicemente, *muſicus*, *cantor*.

Cántero, vaſo per deporvi gli eſcrementi del ventre, *trulla*, *laſanum*, *ſcaphium*.

Canterúto, che ha angoli, *anguloſus*.

Cántica, *canticum*. ¶ uno de' libri della Scrittura, *cantica canticorum*.

Canticchiare, canterellare, *cantitare*.

Cántico, *canticum*. ¶ per canzone, *canticum*, *carmen*.

Cantiléna, *cantio*, *cantilena*.

Cantilenáccia, *mala cantio*.

Cantilenare, *cantare*.

Cantimplóra, vaſo da tener vino, o ſimili liquori da freddarſi con diaccio, *vas vinarium*.

Cantina, *cella vinaria*. ¶ per luogo ſotterraneo, *locus ſubterraneus*.

Cantinetta, *cellula vinaria*. ¶ Cantinetta diciamo a un vaſo, ove ſi pongono dentro bocce piene di vino, o ſimili liquori per rinfreſcarle con diaccio, che ſe gli mette attorno, *vas ligneum cum loculis*, *in quibus reponuntur ampulla vini plena refrigeranda ex glacie circumpoſita*.

Cantiniere, e cantiniero, *cella vinaria cuſtos*.

Cantíno, corda del violino, *nete ſynemmenon*, Vitruv.

Canto, *cantus*. Canto figurato, *concentus muſicus*. ¶ per arte di cantare, *cantus*. ¶ per parte di poema, o altra compoſizione poetica, *canticum*. ¶ per canzone, o cartello, come ſono canti carnaſcialeſchi, *carmen*, *cantilena*. Canto trionfale, *epinicium*, *cantus triumphalis*, *Io Paan*, *latus Paan*. Canto funebre,

epicedium, nenia. Canto per addormentar i bambini, puerorum nenia, Hor. ¶ per cantino, V. ¶ per soprano, vox acuta.

Canto, banda, parte, latus, pars. ¶ per angolo, e per capo di strada, angulus. Giugnere alcuno al canto, decipere. Dare, o pigliare un canto in pagamento, vale fuggirsi nascosamente, solum vertere, aufugere. Volgere, voltare, o andare lesto, o largo, o destro a canti, andar nelle difficultà cauto, e assentito, caute incedere. ¶ dal canto suo, tuo, mio, ec. quantum in ipso est, quod ad te, quod ad me, quod ad eum attinet, spectat, pertinet. Lasciare, e simili checchè sia da canto, abjicere, negligere, omittere, praetermittere. Dar la volta al canto, vale impazzare, mente labi, delirare.

Cantonata, l'angolo estremo delle fabbriche, angulus, versura, anguli flexio.

Cantoncello, cantoncino, parvus angulus.

Cantone, angulus. ¶ per sasso grande, saxum malus. ¶ per metaf. Gesù Cristo fermo cantone di pietra lapis angularis, Cat. ¶ per banda, parte, latus, pars. Io l'ho cercato per tutti i cantoni della città, urbis regiones singulas perreptavi, ut illum quaererem, Plaut. Lanciar cantoni, e lanciar campanili, exaggerare. I tredici cantoni degli Svizzeri, tredecim Helvetiorum pagi, Caes.

Cantoniera, femina quadrantaria.

,, Cantonuto, che ha cantoni, angularis.

Cantore, cantor. ¶ per poeta, cantor, poeta. ¶ per nome di un uffizio particolare nel coro della Chiesa, ed anco di colui, che esercita il lettorato, uno degli ordini minori, psaltirius, psaltes.

,, Cantrice, V. cantatrice, caute, prudenter.

Cantucciájo, colui, che fa i cantucci, buccellarum pistor.

Cantúccio, dim. di canto per banda, angellus, o angululus, secondo altri, Lucr. ¶ per nascondiglio, latebra. ¶ per biscotto a fette di fior di farina con zucchero, e chiara d'uovo, buccella.

,, Cantucciuto, angularis. ¶ per bernoccoluto, nodosus.

Canutamente, cautamente.

Canutezza, bianchezza di peli, e di capelli, canities, canitudo.

Canutíglia, argento ridotto a certa sorta di lavorio a effetto di servirsene ne' ricami.

Canúto, canus, incanus. ¶ per vecchio, senile, senilis. ¶ per grave, gravis. ¶ per bianco, canus, albus, candens.

Canzona, e canzone, ode, cantilena. Canzone lasciva, carmen fescenninum, Hor. ¶ per cantica, canticum. ¶ canzone a ballo, cantio saltatoria. Metter in canzone, fabulam facere. Esser in canzona, fabulam esse. Dar canzone, o dir canzone, verba dare. è la canzone, o la favola dell'uccellino, cantilenam eandem canis, Ter. eandem rem centies obganniis, hoc usque ad aurem obgannis, idem mihi cantas, Plaut. ¶ canzone dicesi assolut. per modo d'interrompimento, quando altri non risponde per appunto ciò, che noi dimandiamo, ma volge il discorso ad altro, come canzone, disse egli, non cerco questo, fabula, nugae, lira mera, gerra germana, nugae, id non peto.

Canzonáccia, incondita cantilena, cantio, incondita carmen.

Canzonare, celebrare, canere, celebrare, decantare, canere aliquem, o laudes alicujus, cantare aliquem, dicere laudes alicujus. ¶ per dir sanfaluche, e chiacchiere, nugari, garrire, nugas garrire. ¶ per mettere in canzona, V. beffare, burlare.

Canzoncina, canzoncino, }
Canzonetta, } cantiuncula.

Canzoniere, raccolta di poesie liriche, lirica, orum.

Cao, sorta d'animale, chaus.

Caos, e per la rima, caosse, chaos.

Capáccio, deforme, foedum caput. ¶ per uomo ostinato, di dura apprensiva, rozzo, pervicax, rudis.

Capace, capacissimo, capax, aptus, idoneus. Gli eunuchi, ed i ragazzi, o giovanni sbarbati non sono capaci secondo il diritto Romano di far testamento, jure Romano eunuchus, aut impubes testamenti factionem non habent, Cic. ¶ capacissimo vale talora persuasissimo, persuasissimus.

Capacità, capacitade, capacitate, capacitas, amplitudo. ¶ per meraf. captus, us, facultas, intelligentia, capacitas. Secondo la mia capacità, pro meo ingenio, pro ingenii facultate, pro modo ingenii, Cic. pro mea sapientia, Ter. prout facultas fert, pro meo captu, Quint.

Capacitare, satisfacere. ¶ capacitarsi, acquiescere.

Capacitato.

Capanna, casa. ¶ per catafalco, lignorum compages. ¶ capanna è anche stanza murata, dove i contadini ripongono gli strami, mapalia, tugurium.

Capannella, tuguriolum, casula. ¶ per radunanza d'uomini discorrenti fra loro in luogo pubblico, hominum conventus, corona.

Capannello, parva lignorum compages. ¶ per radunanza d'uomini, V. capannella.

Capannetta, tuguriolum, casula.

Capanno, capanna fatta di frasche, dove si nasconde l'uccellatore, casa aucupis.

Capannone, magna casa.

Capannúccia, propriamente dicesi di quella, che si fa nelle case, o nelle Chiese per la Solennità del Natale, casula.

Capannúccio, capanno, casa aucupis. ¶ per quella lanterna, o pergamena, che si pone sulla cima delle cupole. ¶ capannuccio si dice a ogni massa per appiccarvi fuoco, ed abbruciarla per allegrezza, o altra cagione, pyra, rogus.

Caparbiería, caparbietà, caparbietade, caparbietate, ostinazione, pervicacia, pertinacia.

Capárbio, ostinato, pertinax, pervicax.

Caparra, } arra, arrabalo. Prender la caparra,
Caparramento, } arrabonem accipere, Plaut.

Caparrare, dar la caparra, arrabonem dare.

Capassone, capocchio, V.

Capáta, percossa, che si dà col capo, capitis ictus. ¶ per saluto fatto col capo, abbassandolo, prono, demisso capite salutatio. Batter la capata, andare in sepoltura, in sepulcrum conjici.

Capecchiáccio, sordidum tomentum.

Capécchio, quella materia grossa, che si trae dalla prima pettinatura del lino, tomentum.

Capella, capra giovane, capella.

Capellamento, } quantità di capelli, crines, capil-
Capellatura, } lamentum, caesaries, coma, capillitium.

Capelliéra, capellatura, caesaries, coma. ¶ per una gran quantità di capelli posticci, caliendrum.

Capellino, sorta di colore.

Capello, capillus, crinis, pilus. Capelli sparsi, passi crines, Virg. passus capillus, Ter. emissi crines, Stat. capelli lunghi, promissus capillus, Liv. colui, che ha i ca-

§ capelli lunghi, *comatus*, Mart. capelli mal pettinati, *incompti*, *inornati capilli*, Ovid. *horridus*, *horrens capillus*, Cic. capelli acconci, *pexi*, *compti*, *compositi capilli*, Plaut. Cic. *compti crines*, Hor. capelli bianchi, *albi capilli*, *cani capilli*, *e cani* solo, Hor. *candidi crines*, Val. Flac. capelli impolverati, e profumati, *pulvere sparsi*, *& odorati capilli*, Hor. capelli naturalmente ricci, *crines ingenio suo pexi*, Petr. capelli arricciati, *coma calamistrata*, Cic. arricciar i capelli, *calamistro crines convertere*, Petr. *calamistris inurere*, Cic. fiocco di capelli ricci, *cirri*, *cincinni*. Chi ha i capelli ricciuti, *cincinnatus*. Capelli morti, e posticci, *coma ficta*, *adulterina*, *capilli adsciti*, Capelli d'avanti, pendenti sulla fronte, *antia*, *arum*, *caprone*, *capronea*, Apul. in particolare de' capelli d'avanti delle donne, *antruentuli*, *propenduli*, Apul. ¶ capello vale eziandio pelo, ch'è per la vita, *pilus*, *i*. ¶ pigliarsi a capelli, *V.* accapigliarsi. ¶ spogliarsi in camicia, e'n capelli, e spogliarsi in capelli assolut. mettersi di cuore a far una cosa, *omnes nervos intendere*, *viribus omnibus contendere*. Aver le mani a un ne' capelli, e tenere uno pe' capelli, *tenere*, *in manu tenere*, *habere*. Aver che fare fin sopra i capelli, *negotiis maxime distineri*, *implicari*. Trarre, condurre, o simili uno pe' capelli a far checchè sia, *invitum*, *o nolentem trahere*. ¶ non comportar, che sia torto un capello, *ne minimum quidem pati posse*. Arricciarsi i capelli, *totum tremere*, *& horrere*, Ter. *horrore perfundi*, Cic. *horrescere*, Cic. se gli arricciarono i capelli, *arrexere comae*, Virg. pigliar uno pei capelli, *involvare in capillum alicujus*, Ter. *capillos alicujus invadere*, Prop.

Capellúto, che ha di molti capelli, *capillatus*, *comatus*, *crinitus*.

Capelvénere, (erba) *adiantum*, *callitrichon*, *polytrichon*.

Capére, e capíre, aver luogo sufficiente, *capi*. Nelle nostre case appena vi capirà tanta gente, *nostra ædes omnes via capient*, Ter. ¶ non capere in se stesso, *non tenere se*, *sibi temperare non posse*. ¶ capere per pigliare, *capere*. ¶ in signif. att. esser capace, ricevere, aver in se, *capere*, *continere*, *admittere*. ¶ per comprendere coll'intelletto, *capere*, *percipere*.

Caperózzolo, dim. di capo, *capitulum*.

Capestro, fune, con cui s'impiccano gli uomini, *capistrum*. ¶ capestro dicesi anche quella fune, con cui si legano gli animali, *capistrum*. ¶ per cintura, cordiglio, *funiculus nodosus*. ¶ capestro si dice a persona maliziosa, scellerata, e cattiva, *furcifer*.

Capestruzzo, *furcifer*.

Capévole, *capax*.

Capezzále, collarino, *collare muliebre*. ¶ per guanciale lungo, quanta è la larghezza del letto, dove si pone il capo, *cervical*. ¶ indugiare, essere, o simili al capezzale, e al capezzale assol. vale esser in fin di morte, Gastigl. *in extremis*.

Capézzolo, punta della poppa, *papilla*.

Capidóglia, e capidóglio, nome d'un pesce.

» Capíglia, accapigliamento. *V.*

Capigliara, capellatura. *V.*

Capillare, simile a capello, *capillaceus*.

Capillato, capellúto, *V.*

Capillízio, capellatura, *coma*, *capillitium*, Apul. ¶ per similitudine vale irradiazione, che appare intorno alle stelle, o pianeti, o altro lume, *capillitium*, Apul.

Capimento, *capacitas*.

Capinéra, e capinéto, uccelletto, *atricapilla*.

Capire, *V.* capére.

Capitale, sust. *caput*, *sors*. Sono in pericolo di perdere il capitale, *de sorte nunc venio in dubium*, Ter. stare in capitale, *nec lucrum*, *nec damnum facere*. Dare una cosa pel capitale, vale darla senza guadagno, *mutuo*, *non fœnori dare*. Tener poco a capitale, far poco capitale, far poca stima, *parvi facere*, *parvi ducere*. Far capitale, e aver a capitale, *magni facere*, *rationem habere*. Far capitale vale anche guadagnare, *lucrari*. ¶ Capitale, ch'e' non sia il contrario, capitale, ch'e' non sien più, vale, guardatevi dal contrario, e si dice per modo di correzione, *forte*, *scilicet*.

Capitale, capitalissimo, *capitalis*. ¶ per mortale, nemico capitale, *inimicus capitalis*, Plaut. ¶ per utile al capo, *capiti utilis*.

Capitalmente, mortalmente, *capitaliter*.

Capitána, nave capitana, e simili, e anche capitana assolut. *navis prætoria*, Liv.

Capitanza, ufizio di capitano, *imperium*, *ductus*, *ducatus*.

Capitanare, e capitaneare, dare, o aver capitano, *creare ducem*, *ducem præficere*.

Capitanato, sust. distretto, e termine della giurisdizione, e autorità di quell'ufiziale, che si chiama capitano, *ditio*.

Capitanato, add. da capitanare, *ductus*, *a*, *um*.

Capitaneggiare, guidare come capitano, *ducere*, *ductare exercitum*.

Capitanería, *V.* capitananza.

Capitanessa, *dux*.

Capitano, *dux*, *caput*, *imperator*, *qui exercitui præest*, Cic. Capitano d'una compagnia di soldati o a piedi, o a cavallo, *centurio*, Cic. *ordinis ductor*, Liv. capitano d'infantería, *peditum præfectus*, di cavallería, *equitum magister*. Capitan de' corsali, *archipirata*. Dei ladri, *latronum dux*, Cic. di dieci uomini, *decurio*. Di cento uomini, *centurio*. Di dugento, *ducenarius*, *ii*, Svet. capitano della flotta, *classis maritimæ dux*. Capitan d'un vascello, delle galee, *navis præfectus*, *navarchus*. Della prima banda, *primipilus*. Della prima squadra, *dux primæ cohortis*. Di squadra, *dux alæ*. Della vanguardia, *dux primi agminis*. Della retroguardia, *dux postremi agminis*. ¶ Capitano è anche titolo di cittadino proposto, o mandato al governo d'alcune Città del dominio, *prætor*. ¶ per bargello, *lictorum dux*. ¶ Capitano del popolo presso gli antichi autori vale lo stesso, che presso i Latini, tribuno della plebe, *tribunus plebis*. Capitan della guardia, *prætoriarum cohortium præfectus*, *prætorii præfectus*.

Capitare, arrivare, *advenire*, *pervenire*. ¶ per condurre a capo, o a fine, conchiudere, *ad finem perducere*, *perficere*, *absolvere*. Capitar male, o capitar bene, *bonum*, *o malum exitum habere*.

Capitato, *qui pervenit*.

Capitato, che ha capo, *capitatus*.

Capitello, membro, quasi capo della colonna, *capitellum*, *capitulum*, *epystilium*. ¶ per dimin. di capo, *capitulum*. ¶ per quella parte della sega, che i segatori tengono in mano, *serræ manubrium*. ¶ per capezzolo, *V.* ¶ per certa composizione da fare canterj, quando non si vuole adoprar il fuoco. ¶ per que' correggiuoli, che sono dalle teste de' libri, *corrigiolæ*, *funiculi*.

Capitolare, *convenire cum aliquo de aliqua re*. Capitolare

cogli assediati, *certis conditionibus cum hostibus de deditione pacisci*, *ad pactionem venire*, *pacisci*, Cic. Liv. per dividere in capitoli, scrivere a capitoli, *in capita distinguere*.

Capitolato, add. da capitolare. In forza di sust. *V.* capitolazione.

Capitolazione, *pactio*, *conventio*, *conditio*, *leges*. Venire a capitolazione, *ad conditiones bellicas descendere*, Cæl. ad Cic. stare alla capitolazione, *stare pactis*, *conditionibus*, Cic.

Capitolino, *probrose canticum*.

Capitolo, *caput*. § per componimento in terza rima, *canticum*. § per patti, convenzioni, *pacta conventa*. § per l' adunanza de' Frati, od altri religiosi, *monachorum conventus*. § per luogo, ove si adunano i Frati, o altri religiosi, o i canonici, *exedra*. § capitolo si chiama il corpo de' Canonici d' ogni Chiesa collegiata, e in particolare della cattedrale, *canonicorum collegium*. § per quel correggiuolo cucito sulle teste de' libri, *lorum*, *funiculus*.

Capitombolare, far capitomboli, *volvi in caput*, *in caput saltare*.

Capitombolo, salto col capo all' ingiù, *in caput saltatio*, *saltus*.

Capitóne, seta grossa, e disuguale, *sericum crassius*, *& inæqualius*.

Capitorza, spezie d' uccello.

Capitoso, testardo, *pertinax*.

Capitozza, quercia scapezzata, *quercus decacuminata*.

Capitúdini, adunanze di capi, *coitiones*.

Capituto, capitato, *capitatus*.

Capo, *caput*. § per parte superiore, principio, origine, estremità, *caput*, *initium*, *ora*, *principium*, *& fons*, Hor. § per termine, fine, simili, *terminus*, *caput*, *finis*. § per guida, scorta, regolatore, governatore, principale, superiore, principe, signore, *caput*, *dux*, *rector*, *præses*. § per ogni capo d'uomo, *in singulos homines*, *in capita*, *viritim*. § trattandosi di quantità, e novero di bestie, sotto la voce capo s'intende una bestia, *caput*. Capo di aglio ec. vale tutto l'aglio, ec. *caput allii*. § capo si chiama quel mozzicone di sermento lasciato dal potatore alle viti, per lo quale esse viti hanno a fare nuova messa, e pullulazione, *palmes*. § per genere, generalità, somma di cose, *genus*, *caput*. § capo vale anche quella punta di terra, che sporge in mare, *promontorium*. § trattandosi d'acque, vale polla, vena, *aquarum vena*. § capo per vita, *caput*, *vita*. § per metaf. si adopra per immaginazione, pensiero, inclinazione, *mens*, *animus*. § capo termine de' tessitori, drappo a un capo, a due capi ec. *filum*. § per capitolo, *caput*. Capo di bue, capo da sassate, *improbum caput*. da capo, *V.* § da capo a piè, *ab imis unguibus usque ad verticem*, Cic. *ab unguiculo ad capillum summum*, Plaut. *a vertice ad talos*, Hor. in capo del mondo, *in remotissima regione*, *in remotissima orbis terrarum parte*. A capo alto, basso, chino, all' ingiù, all' insù, *V.* a capo alto ec. Battere, dare, urtare il capo nel muro, o al muro, maniere esprimenti il mettersi a imprese non riuscibili, *difficillima*, *quæque fieri non possunt*, *aggredi*, talora vale disperarsi, *V.* Rompere il capo altrui, importunare, *caput*, *cervicem frangere*, Plaut. romper il capo in più pezzi ad uno, *comminuere cervicem alicui*, *diminuere cerebrum*, Ter. *comminuere caput*, Plaut. figurat. rompere il capo, *magna molestia afficere*, *enecare*. Rompersi, o spezzarsi il capo con alcuno, *digladiari*. Vale anche infastidirsi, inquietarsi, e anche usare soverchia applicazione, *obtundi*, *se ipsum venare*. § accecarsi, o rimanere col capo rotto, *jacturam facere*, *damnum capere*. Aver il capo a una cosa, averne voglia, avervi genio, *cupere*, *voluntatis inclinatione propendere in aliquid*, Cic. § correr per lo capo, *animo occursare*, *occursare*, *succurrere*. § ritornar sopra il capo, ritornare in capo: il disonore ritornerà sopra il tuo capo, *hoc dedecus*, *illud probrum in te recidet*, Cic. il danno ritornerà sopra il mio capo, *in me cadetur hæc faba*, Ter. § tenere altrui le mani in capo, *alicujus curam habere*, Ter. Cic. *custodire*, *tueri*. § non aver altro occhio in capo, non aver cosa, che si ami più, *ferre in oculis*, Cic. *plus oculis suis amare*, Catul. *gestare in oculis*, Ter. *esse alicui in oculis*, Cic. Suet. di mio capo, di tuo capo, ec. *ex animi mei sententia*, *meo Marte*, *meo animo*, *mea sententia*, *ex animi tui sententia*. § esser di suo capo, *contumacem*, *pervicacem esse*, *in sua sententia perstare*. § chi fa a suo modo, non gli duole il capo, *ex animi sui sententia agenti jucunda eveniunt omnia*. § chi sta a vedere, non gli duole il capo, *curis vacuus vir percipit*, *quid illic dissenti ferant*. § non sapere, dove s' abbia il capo, *ignarum esse*, *inscitia laborare*. § restare, o esser come mosca senza capo, *sine duce esse*. § non trovar nè capo, nè coda, *nec viam*, *nec exitum invenire*. Non truovo nè capo, nè coda nel discorso, *nec caput*, *nec pes sermonis apparet*, Plaut. § è meglio esser capo di gatto, che coda di leone, *malo servire mercede viro inopi*, *cui non multus victus sit*, *quam omnium mortuorum Regem esse*. preso da Omero, *mallem hic esse primus*, *quam Romæ secundus*, Cæs. appresso Plutarco. § dar di capo, capitare, *pervenire*, *adire*, § Entrar nel capo, *concipere*, *putare*. § non sa dove darsi di capo, *nescit*, *quo se vertat*, Cic. esser col capo nella fossa, *mortem alicui imminere*, Cic. § lavar il capo altrui, *lavare caput*; figurat. vale biasimarlo, e fargli un rabbuffo, *conviciis aspergere*, *increpare*, *objurgare aliquem*, *aliquem aspergere*, *inclamare*, Plaut. § lavare il capo altrui colle frombole, o col ranno, dicesi del pregiudicarli estremamente con biasimi, e uffizj sinistri, *lædere vituperationibus maledictis*, *maximum detrimentum*, o *damnum maledictis in vulgus editis*, *prolatisque alicui facere*, *importare*, *afferre*. § lavar il capo all' asino, *laterem lavare*. § metter capo, parlando de' fiumi, vale sgorgare, sboccare in mare, *effundi*, *effluere*, *egerere se se*, *exonerare se se*. § metter il capo in grembo, fidarsi, *fidere*, *confidere*, *acquiescere*. § metter nel capo a uno una cosa, *suadere*, *persuadere*. § metter nel capo a uno di far una cosa, *aliquem ad aliquid impellere*, *instigare*, Cic. § trarre del capo, *ex animo evellere*. § mettere, tenere, portare in capo, *capiti imponere*, *capite gestare*. § cavarsi di capo, scoprirsi di capo in segno di riverenza, *aperire caput*, Sen. cavarsi di capo alcuna cosa, fingerla, inventarla, *rem aliquam comminisci*. § e cavarsi di capo alcuna cosa, vale deporre il pensiero di essa, *V.* cavare. § Cavare altrui il ruzzo del capo, ridurlo alla ragione, *ad bonam mentem reducere*. § levare in capo si dice propriamente del bollire il mosto, allora, che solleva la vinaccia, e d' altri liquori, che nel bollire sollevisi la parte più grossa, *effervescere*. per metaf. levar in capo, e levar il capo, *superbire*, *ira incendi*, *excandescere*. § girar il capo, *negare*. § mangiar col capo nel sacco, viver senza darsi pensiero, *desidiose*

tu-

efotta. ¶ venire in capo, *evenire*, *contingere*. ¶ trarre a capo, venire a capo, *absolvere*, *perficere*, *ad exitum perducere*, *pervenire*. ¶ cosa fatta capo ha, *factum nequit infectum fieri*. ¶ far capo in checchè sia, *V.* ostinarsi. ¶ far capo. *V.* cominciare. ¶ far capo, far resistenza, *sedem ponere*, *sedem habere*. ¶ far capo, parlando di postema, o simili, *suppurare*, far capo in un luogo, adunarsi in un luogo, *convenire*, *coire*, *coitionem facere*. far capo a uno, *aliquem adire*, *ad aliquem consilii caussa confugere*. ¶ far di suo capo, *suo marte*, *suo consilio rem gerere*. ¶ far un capo, come un cestone, indebolirsi la testa, *animi aciem obtundere*. ¶ in capo di tre anni, *post tres annos*.

Capo a nisconderé, sorta di giuoco fanciullesco. ¶ per meraf. far capo a nisconderé, *se abdere*, *clam agere*.

Capo bandito, *latronum dux*, Cic. *prædonum caput*, *dux*.

Capobombardiére, *libratorum perfectus*, *tormentorum bellicorum libratoribus præfectus*.

Capocáccia, *venationis dux*, *præfectus*, *venatoria turmæ præfectus*. ¶ per metaf. vale scorta, regolatore, governatore, *caput*, *dux*, *rector*.

Capócchia, estremità di bastone, *caput baculi*. ¶ pel capo degli spilli, *acicula caput*.

Capócchio, *V.* babbáccio.

Capo d'anno, *calendæ Januariæ*, *annus novus*. ¶ dare il capo d'anno, *ineuntis anni solemnia precari*, *novo redeunte anno fausta precari*. ¶ fare ogni dì capo d'anno, esser puntuale ne' conti, e pagamenti, *solvendo*, *rationibu'que conferendis impensè accuratum*, *e diligentem esse*. ¶ a capo d'anno, *anno exacto*, *post annum*.

Capo di casa, *pater familias*.

Capodieci, *decurio*.

Capo di latte, il fior del latte, *flos lactis*.

Capo di tavola, il luogo più degno della tavola, *primus mensæ locus*.

Capo gatto, sorta di malattia, che viene alle bestie. ¶ è anche una spezie di propaggine.

Capo girlo, capogiro, *vertigo*. ¶ per meraf. capo giro vale pensiero stravagante, *insolita*, *inusitata cogitatio*.

Capoletto, paramento di camera, *aulæa*, *peripetasmata*.

Capoleváre, tornare, *in caput ruere*, *præcipitare*.

Capolíno, *capitulum*. ¶ far capolino, affacciarsi destramente per veder altrui, *per rimas perspicere*.

Capo maestro, *fabrorum præfectus*. ¶ per similit. dicesi a chi sopra intende ad altre cose, *præfectus*.

Capomorto, quella fecce, che rimane nel fondo delle bocce, *fex*, *sedimentum*.

Caponággine, ostinazione, *pervicacia*, *pertinacia*.

Caponcello, *audaculus*.

Capone, capo grande, *immane caput*. ¶ per uomo ostinato, *pertinax*, *pervicax*, *capito*.

Caponería, *V.* caponaggine.

Caponissimamente, Red. t. 5. *obstinatissimè*.

Capo per capo, *singillatim*, *per singulas partes*.

Capopiede, sust. errore, sciocchezza, *error*, *ineptia*, *stultitia*.

Capopiéde, o capo piè, avv. sossopra, a rovescio, *sursum deorsum*. Volgere capopiede, *V.* capo volgere.

Capopúrglo, spezie di medicamento, che purga il capo, *medicamentum*, *quod caput purgat*.

Caporále, sust. principale, guida, *dux*, *princeps*. ¶ per colui, che ha sotto di se un determinato numero di soldati, *decurio*.

Caporale, add. *præcipuus*.

,, Caporano, *princeps*.

Caporione, *decurio*, *ductor*, *dux*.

Caposoldo, è quello, che si aggiugne al soldato benemerito sopra la paga, *donativum*.

Capoverso, principio diverso, e verso cominciato da capo, *principium versus*, *caput versus*.

Capovolgere, e capo voltare, voltare a ritroso, e sossopra, *summum imum reddere*, *pervertere*.

Capovolto, *inversus*.

Cappa, *pallium*, *vestis cucullata*, *lacerna*. Cappa da viaggio, *lacerna*, *penula*, cappa alla spagnuola, *ricinum*, *ricinium*. ¶ Cavarne cappa, e mantello, in qualsivoglia maniera finir un affare, *rem quoquomodo conficere*, *ad exitum perducere*. ¶ Uomo di spada, e cappa, *a scientiis alienus*. ¶ Per un punto Martin perse la cappa, *minima quæque interdum graviora evertunt negotia*. ¶ Cappa di cielo, panno di color celestino sbiadato, *pannus cæruleus dilutus*.

Cappáre, scegliere, *eligere*, *seligere*.

Cappato, *electus*, *selectus*.

Cappella, *ædicula*, *sacellum*, *sacrarium*. ¶ per piccola chiesa, *sacellum*. ¶ per moltitudine di musici deputati a cantare in una chiesa, *musici*. ¶ maestro di cappella, *coryphæus*, ¶ canto a cappella, *musicus concentus*. ¶ Cappella per cappellanìa, *V.*

Cappellácio, *inelegans pileus*, *immanis petasus*. Fare, o dare un cappellaccio a uno, cioè un rabbuffo, *increpare*, *objurgare*. ¶ Cavare un cappellaccio a uno, inventar una cosa, che gli faccia vergogna, *probrum in aliquem comminisci*. ¶ Cappellaccio dicesi anche un albero coperto di viti, *arbor vitibus onusta*.

Cappellájo, *pileorum*, *petasorum opifex*, *artifex*.

Cappellanìa, *sacerdotium*.

Cappellàno, *æditus*, *sacerdos*.

Cappelletta, *sacellum*.

Cappelletto, *pileolus*. Cappelletto è anche quella parte del padiglione, che cuopre il capo di esso, *pilei tholus*. ¶ per un coperchio di boccia da stillare, *operculum*. ¶ per una sorta di falcone picciolo, *falco*, Jul. Firm. e Serv. *in Æneid.* ¶ Cappelletti diconsi ancora alcune milizie a cavallo, *equites*. ¶ per una sorte di armatura per difendere il capo, *galea*. Cappelletto si nomina una malattia, che viene al cavallo nelle gambe di dietro. ¶ è anche un pezzo di cuojo grosso posto in fondo della scarpa per sostener il tondo.

Cappelliéra, custodia, in cui si ripongono i cappelli, *pileorum theca*, *custodia*.

Cappellina, *sacellum*. ¶ per diminut. di cappello, *pileolus*. Dicesi fante della cappellina ad un uomo astuto, *vafer*, *callidus*, *versutus*. ¶ Cappellina strumento di terra cotta, che riceve l'acqua a guisa d'imbuto, e la porta ne' doccioni, *fictile infundibulum*. Cappellina sorta d'arma difensiva del capo, *galea*.

Cappellinajo, arnese di legno, al quale si appiccano i cappelli, *cenamentum*, *unde pendent pilei*.

Cappellino, *pileolus*.

Cappello, *petasus*, *pileus*, *galerus*, *pileum*. ¶ Cappello

da parare il sole, *causia*. ¶ cappello da viaggio per riparare l'acqua, e 'l sole, *petasus*. ¶ cappello di cuojo, *cudo*, *onis*. ¶ cappello di ferro, *galea*. ¶ cappello figurat. per copertojo, *operculum*, *tegmen*. ¶ per quella coperta di cuojo, che si mette al capo al falcone, perchè non vegga lume, e non si dibatta, e si svaghi, *tegmen coriaceum*, *cudo*. ¶ aspettar il cappello, dicesi degli sparvieri, o simili animali, quando sono agevoli, e mansueti, *mansuetum*, *cicurem esse*, e per metaf. vale lasciarsi aggirare, *se dolis ductandum praebere*. ¶ cappello per corona, o ghirlanda, *corona*. ¶ per dignità del cardinalato, *Cardinalis dignitas*. ¶ fare, o dare, o simili un cappello, o un cappellaccio, *V.* cappellaccio. ¶ cappello d'aguto, o cappel di fungo, *capitulum*. ¶ cappello si dice anche a quella parte della campana da stillare, che cuopre la padella. ¶ ed a quel vaso per lo più di vetro, che si adatta sopra le bocche, e gli orinali, quando si stilla, *operculum*.

Cappellòne, *ingens pileus*.

Cappellùccio, cappello consumato, e di poco pregio, *pileolus obsoletus*, *tritus*.

Cappelluto, aggiunto per lo più di allodola, o gallina, *cristatus*.

Càpperi, voce d'ammirazione, *Papae*.

Càppero, (frutice) *capparis*.

Capperone, cappuccio, *cucullus*, *bardocucullus*. ¶ portare il capperone, per fuggir la ria ventura, andar proveduto, *sibi cavere*.

Capperùccia, capperuccio, *cucullio*, *e cucullio*. ¶ per cappa misera, e logora, *pallium tritum*.

Capperùccio, scapperuccio, *cucullio*, *cucullus*.

Cappietto, dim. di cappio, *nodulus*.

Cappìno, dim. di cappa, *palliolum*.

Càppio, annodamento, che tirato l'un de' capi si scioglie, *nodus laxus*. ¶ per quel nastro, onde si fa il nodo, *taenia*. Per una sorta di legatura, che fanno i vetturali alle some, *nodus*. Cappio del vomero è quello, che quanto più si tira, più si strigne, *nodus*. ¶ cappio corsojo, e scorsojo è una sorta di cappio, che quanto più si tira, più serra, e che scorre agevolmente, *laqueus*.

Cappiterína, } *V.* capperi.
Càppita, }

Capponare, *castrare*. ¶ per simil. si dice anche degli altri animali, e si truova anche in signif. neutr. pass. *castrare*.

Capponàta, festa de' contadini per la nascita de' lor figliuoli, in cui uccidonsi, e mangiansi capponi.

Capponàto, *castratus*.

Capponcello, *parvus capo*.

Cappone, *capus*, *capo*, *onis*. ¶ tener il cappon dentro, e gli agli fuora, mostrar d'esser più povero di quel che uno è, *se pauperem facere*, *paupertatem praeferre*, *ostentare*.

Cappotto, *pallium subsutum*, *sagum villosum*, *bardocucullus*.

Cappuccetto, *cucullio*, *parvus cucullus*.

Cappucciajo, che fa cappucci, *cucullorum opifex*.

Cappuccino, *cucullio*. ¶ per frate di una delle regole di S. Francesco.

Cappùccio, *cucullus*. ¶ cavolo cappuccio, *brassica capitata*. ¶ lattuga cappuccia, *lactuca capitata*. Cappuccio è anche sorta di fiore di diversi colori.

Capra, *capra*. Capra selvatica, *caprea*. Stalla da capre, *caprile*. ¶ per capricorno segno celeste, *capricornus*. Capra saltante, sorta di meteora, *capra*, Sen. andare, o essere, dove le capre non cozzano, andar, o esser in prigione, *detrudi in carcerem*, *esse in carcere*. ¶ cavalcar la capra inverso il chino, andar a rompicollo, *in praeceps ruere*. ¶ e figurat. aver il torto, andarne colle peggio, *malam caussam habere*, *inique agere*, *jacturam facere*. ¶ salvar la capra, e i cavoli, *integra omnia esse*, *integra omnia habere*. ¶ chi ha capre, ha corni, *voluptatem moeror comes consequitur*, Plaut. *summa petit livor*, Ovid. ¶ capra dicono i muratori a que' legni confitti a guisa di trespolo con quattro gambe, su' quali fanno i ponti per fabbricare, *cantherii*, Vitr.

Capràggine, *ruta capraria*, (erba)

Capràjo, *caprarius*.

Capréoli, cartocci de' capitelli, Voc. del Dis.

Caprestàccio, *foedum capistrum*. ¶ dicesi per ingiuria a persona scapigliata, o scapestrata, *incomptus*, *o furcifer*.

Caprestería, bizzarria licenziosa, *nimia licentia*.

Capresto, *V.* capestro.

Caprestuòlo, *V.* capestruzzo. ¶ dicesi per ingiuria, come forca, e simili, *furcifer*.

Capretta, caprettina, *capella*.

Caprettìno, *hoedus*.

Capretto, e cavretto, *hoedus*. ¶ cavare uno di capretto, vale farlo becco, *figere alicui cornua*, *usurariam capere alterius uxorem*, Plaut.

Caprezzo, *V.* capriccio.

Capriatto, *V.* cavriolo.

Capriccio, tremore per freddo, o per orrore, *horror*. ¶ per ghiribizzo, fantasia, invenzione, bizzarria, *inventum*, *commentum*, *argutia*, *animi motus*, *animi impetus*, *cupiditas*. ¶ aver capriccio di una cosa, *cupiditate affici*.

Capricciosamente, *per impetum animi*. ¶ Per di propria fantasia, *pro ingenio*, *pro libidine*.

Capricciòso, *novus*, *peregrinus*. ¶ per fantastico, *cerebrosus*, *morosus*.

Capricorno, *capricornus*.

Caprifìco, fico selvatico, *caprificus*.

Caprifòglio, *V.* madreselva.

Caprigno, } *caprinus*. ¶ disputar della lana caprina, disputar di cosa frivola, *de lana caprina*, *de asini umbra*.
Caprino, }

Càprio, *V.* cavriolo.

Capriòla, cavriola, *saltatio*.

Caprioletta, *saltatiuncula*.

Capriolètto, dim. di caprio, *capreolus*.

Capriòlo, e capriuolo, e capriuola, *V.* cavriolo. ¶ capriuolo delle viti, *capreolus*.

Capróne, *hircus*.

Caprugginare, far, e rifar capruggini, *committere*.

Caprùggine, intaccatura delle doghe, dentro alla quale si commettono i fondi delle botti, o simili vasi, *commissura*.

Capùccio, *capitulum*.

Carabàttole, bazzicature, *scruta*.

Càrabe, ambra, *succinum*, *electrum*.

Carabina, sorta d'archibuso di grandezza tra la pistola, e 'l moschetto. ¶ e carabina, dicesi il soldato a cavallo armato di carabina.

Caracca, spezie di nave, *navis*.

Caracò, fiore d'America odoroso, *phaseolus indicus flore in speciem cochleae*.

Caracollare, volteggiare, *equum circumagere*, *in orbem agere*, *V.* volteggiare.

Ca-

Caracollo, rivolgimento per lo più di truppe da imo a fondo, *evolutio aciei*. ¶ caracollo fiore, *V.* caracò.

Caraffa, guastada, *phiala vitrea*.

Caraffóne, *ingens phiala*, *immanis phiala*.

Caramente, carissimamente, *humaniter*, *benigne*, *benevole*, *care*, *amanter*, *studiosissime*. ¶ per a caro prezzo, *care*, *magno pretio*.

Caramógio, persona picciola, e contraffatta, *pumilio*, *pumilus*.

Caramussále, sorta di nave mercantile, *navis quadrata oneraria*.

Carapignarsi, impiegarsi con parole a uno, affine di cavarne qualche utile, *se verbis obstringere*.

Caratáre, pesare minutamen e, *ad siliquam examinare*, *pendere*. ¶ per metaf. esaminar minutamente, *diligenter*, *adamussim appendere*, *æstimare*, *examinare*.

Caratáto, *ceratio*, *o siliqua pensus*, *pensitatus*. ¶ per metaf. esaminato minutamente, *adamussim examinatus*.

Caratello, botticella per lo più lunga, e stretta, *seria*, *doliolum*.

Caráto, peso, ch'è il ventiquattresimo dell'oncia, *ceratium*, *siliqua*. ¶ per metaf. *gradus*, *nota*.

Caráttere, *stigma*, *nota*, *character*. ¶ per segno impresso nell'anima, *character*. Quello è stato scolpito in grosso carattere, *illud incisum est maximis literis*, Cic. ¶ carattere vale anche qualità, e dicesi ha il carattere d'ambasciatore, e simili, *dignitas*, *munus*, ¶ per maniera di scrivere, e di parlare, *stilus*, *manus*. Introdotto Statilio riconobbe il suo carattere, e 'l suo sigillo, *introductus Statilius cognovit manum*, *& signum suum*, Cic. ¶ per maniera di fare, e natura di qualcuno, *character*, *ingenium*, *color*. Ciascuno ha il suo carattere particolare, *cuique suus est color proprius*, Phædr. *sua quemque inscribit facies*, Ovid. dar fedelmente a ciascuno il suo carattere, *quemquem fideliter exprimere*, *reddere*, Cic. *formam*, *& quasi naturalem cujusque notam describere*, Cic. egli ha il carattere del Padre, ch'è d'esser saggio, *ingenium Patris habet*, *quod sapit*, Plaut. ¶ dare a ciascuno il suo carattere, *reddere unicuique personæ convenientia*, Hor.

Caratterizzare, dare il carattere, *characterem imprimere*. Per descrivere il carattere di alcuno, *notare*, *designare*, *pingere formam*, *& characterem cujusque hominis*, Cic. ¶ per dichiarare solennemente, *insignire*.

Caravella, vasselletto veloce, *celox*, Plaut.

Carbonája, *carbonaria fornax*. ¶ per quella stanza, dove si conserva il carbone, *carbonaria cella*. ¶ per fosso lungo le mura della Città, o simili, *pomerium*. ¶ per carcere angusta, e oscura, *angustus*, *& tenebricosus carcer*.

Carbonájo, *carbonarius*.

Carbonáta, carne di porco cotta in su i carboni, *offella porcina*, *succidia tosta*.

Carboncello, *V.* carbonchio. ¶ per ispezie di fignolo, o di ciccione maligno, *carbunculus*. ¶ diminutivo di carbone, *carbunculus*, *pruna*.

Carbónchio, sorta di gemma, *carbunculus*. ¶ per enfiato pestilenziale, *carbunculus*.

Carbonchioso, arso, riarso, *ustus*.

Carboncino, *carbunculus*, *pruna*.

Carbóne, *carbo*. Far del carbone, *de ligno carbones coquere*, Catul. ¶ per carbonchio gemma, *carbunculus*, ¶ far, come 'l carbone, che o e' cuoce, o e' tigne, cioè sempre far male altrui, *nemini infestum non esse*. ¶ far un segno con un carbon bianco, *albo signare lapillo*. ¶ a misura di carbone, soprabbondantemente, *affluenter*. ¶ carbone per enfiato pestilenziale, *carbunculus*.

Carbúncolo, carbonchio, gioja, *carbunculus*. ¶ è ancora una sorta di terreno, *carbunculus*.

Carcáme, scheletro, *cadaver adsiccatum*, *ossea forma*. ¶ per carogna, *V.* ¶ per un ornamento d'oro, e di gioje, che le donne portano in capo in vece di ghirlanda, *aureum*, *gemmeum ornamentum*.

Carcáre, caricare, *onerare*.

Carcassa, spezie di bomba, *pila incendiaria genus*. ¶ per carcame, *V.*

Carcasso, *pharetra*.

Carcato, *oneratus*.

Carceramento, *V.* carcerazione.

Carcerare, *aliquem in carcerem*, *in vincula dare*, *detrudere*, *compingere*, *conjicere*, *in carcerem*, *o in carcere aliquem includere*, Cic. Plaut. *dare aliquem in custodiam*, *includere aliquem in custodiam*, *aliquem tradere custodia*, *in custodiam*, Cic. *corripere aliquem in nervum*, Plaut. ¶ l'ha fatto carcerare, *in vincula*, *atque in tenebras abripi jussit*, Cic. *publica custodia attineri jussit*, Tac.

Carcerato, add. *in carcerem inclusus*. ¶ in forza di sust. vale prigione, *qui in carcere attinetur*, *captivus*.

Carceratóre, *in carcerem conjiciens*.

Carcerazione, *inclusio*, *conjectio in carcerem*.

Cárcere, *carcer*, *custodia*, *custodia publica*. Esser messo in carcere, *in carcerem conjici*, *V.* prigione.

Carceriere, *carceris custos*.

Carcióso, spezie di cardo, *cinara*, *carduus sativus*. ¶ dicesi per dispregio a uomo buon da nulla, *homo nauci*, *fungus*, *V.* babbaccio.

Carco, sust. *onus*, *sarcina*, *pondus*. ¶ per metaf. *peccatum*.

Carco, add. *onustus*.

Cardamómo, e cardamone, sorta di frutto, *cardamomum*.

Cardáre, cavar fuora il pello a' panni, *carminare*.

Cardatore, colui, che carda, *carminans*.

Cardatúra, *carminatio*.

Cardeggiare, dir male aspramente d'uno, *famam alicujus conviciis proscindere*.

Cardelletto, *V.* calderino. ¶ per metaf. vale uomo instabile, inquieto, *inquietus*, *levis*, *instabilis*.

Cardellino, *V.* calderino.

,, Cardinalano, *V.* cardinalesco.

,, Cardinalático, } *cardinalis dignitas*.
Cardinalato, }

Cardinále, titolo di dignità ecclesiastica, * *cardinalis*. ¶ per cardine, *cardo*.

Cardinále, add. *præcipuus*: ¶ virtù cardinali, *cardinales virtutes*, *præcipua*, *morales virtutes*. ¶ I punti cardinali del zodiaco, *cardines*.

Cardinalesco, add. *ad cardinalem* * *pertinens*. ¶ colore cardinalesco, *color purpureus*. ¶ Virtù cardinalesche, *V.* cardinale, add.

Cardinalízio, *V.* cardinalesco.

Cárdinale, arpione, *cardo*. ¶ per parte principale del cielo, o polo, *polus*, *cardo*.

Cardo, erba spinosa di più maniere, *carduus*. ¶ dare il cardo, *V.* cardeggiare. ¶ cardo si dice ancora a quello strumento con punte di ferro a uncini, col quale si carda la lana, *pecten ferreus*.

Cardóne, cardo, *carduus*.

Cardo salvatico, erba, *carduus silvestris*.
Cardo santo, erba, *atractylis hirsutior*.
Cardoscòlimo, erba, *scolymus*.
Careggiare, att. e neutr. pass. far vezzi, fare stima, *blandiri*, *permulcere*, *subblandiri*, *comiter accipere*, *vultu*, *oculis*, *verbis alicui benevolentiam significare*, *magnifacere*.
Careggiato, *comiter acceptus*.
Carello, guanciale di panno, per lo più fatto a scacchi, *pulvinus*, *pulvinar*. ¶ oggi carello, e cariello si dice al turacciolo, col quale si tura la bocca al cesso, *operculum latrinæ*.
Caréna, parte di sotto del navilio, *carina*. ¶ dar carena, *carinam instaurare*.
Carente, mancante, *carens*.
Caréntia, e carenza, mancanza, *penuria*, *caritas*, *inopia*.
Carestia, *penuria*, *caritas*, *difficultas annonæ*, *gravitas*. ¶ carestia di tempo, *angustia temporis*. ¶ carestia estrema, *summa caritas*. ¶ carestia di danajo, *argentaria inopia*, *argenti inopia*, Cæs. a tempo di carestia pan veccioso, *in frumenti inopia ervum*, preso da' Greci. carestia prevista non venne mai, *annona non ingravescit iis*, *qui sibi tempestive consuluiunt*. è nato l'anno della carestia, *V.* caro, add.
Caretto, spezie di giunco, *carex*.
Carezza, *blanditia*, *blanditia*, *blanditiæ*, *blandimentum*, *palpatio*, *amoris*, *benevolentiæ blanda significatio*, *testificatio*. ¶ carrezze basse, da servo, *serviles blanditiæ*, Tac. cavar denari a forza di carezze, *exprimere nummulos blanditiis*, Cic.
Carezzamento, *V.* accarezzamento.
Carezzare, accarezzare.
Carezzevolmente, *blande*, *benigne*, *comiter*, *blanditer*.
Carezzina, *blanditia*, *blandicella verba*.
Carezzòccia, *rusticana illecebra*, *inelegantes blanditiæ*.
,, Caribo, ballo, *chorea*.
Cárica, *pondus*, *onus*. ¶ per cura di fare, o amministrare checchè sia, ufizio, impiego, posto, *munus*, *officium*. Entrar in carica, *inire munus aliquod*, Cic. dimettere una carica, *abdicare magistratum*, *abdicare se magistratu*, Cic. ¶ per la parte di munizione, che si mette nelle bombarde, e negli archibusi per tirare, e per la misura, che la contiene, *certus pulveris tormentarii modus*, *certa mensura*, *instrumentum*, *quod metitur*, *quod continet certam pulveris tormentarii quantitatem*. ¶ dare, o pigliar la carica, fare, o ricevere l'urto dell' inimico, *impressionem facere*, *dare*, Liv. Cæs. *impressionem excipere*, *oppugnationem sustinere*, Liv.
Caricamento, *V.* carico.
Caricante, *onerans*.
Caricáre, onerare, *onus imponere*. ¶ caricarsi, *impleri*. ¶ per innoltrarsi, spingersi, *progredi*, *irruere*, *urgere sese magna turba*. ¶ per dar carico, *incusare*, *crimini dare*, *in invidiam vocare*, *in invidiam adducere*, *invidia onerare*. ¶ caricare è ancora pregare istantemente, pressare, importunare, gravare, *obsecrare*. ¶ caricar la balestra, e simili, *ballistam tendere*. ¶ caricar l'archibuso, e le pistole, i cannoni, e simili, *ballistam igneam*, *o fistulam ferream*, *tormentum bellicum pulvere tormentario*, *& glandulis*, *o globulis plumbeis implere*. ¶ caricar l'orza, empiere di soverchio, *nimium*, *plus æquo implere*. ¶ caricar l'orza col fiasco, aggravarsi per soperchio bere, *ingurgitare in se merum*, o secondo altri, *ingurgitare se in merum*, Plaut. *se ingurgitare vino*, Cic. ¶ caricar uno d'ingiurie, e di villanie, di bastonate, e simili, *conviciis*, *verberibus onerare*, *incussare alliquem pugnis*, *& calcibus*, Plaut. ¶ caricar l'inimico, *hostes aggredi*, *hostem urgere*, *in hostem irruere*, *impressionem*, *impetum facere in hostes*, Cæs. Cic. ¶ caricarla a uno, barbargliela, *ludos facere*, *ludificari*, *eludere aliquem*, *imponere alicui*. ¶ caricar il popolo di dazj, *onerare populum vectigalibus*, Plin. Jun. ¶ caricar nel discorso, *orationem augere*, *exaggerare*. ¶ caricar la mano, ¶ per simil. caricar la mano vale aggravare oltre al convenevole, *opprimere*, *vehementius*, *aut violenter agere*.
Caricáto, *oneratus*.
Caricatóre, *qui onus imponit*.
Caricatrice, *quæ onerat*, *aggravat*.
Caricatúra, *V.* carica. ¶ caricatura dicesi di ritratto ridicolo, in cui sieno accresciuti i difetti, *imago ridicula*.
Cárice, (erba), *carex*.
Cárico, sust. *onus*. ¶ per metaf. vale peso, cura, pensiero, *onus*, *munus*. Carico s'usa anche per biasimo, vergogna, e aggravio, colpa, *culpa*, *vituperatio*. ¶ nave da carico, *navis oneraria*. Ottanta anni sulle spalle è un cattivo carico, *ætas octoginta annorum est mala merx tergo*, Plaut.
Cárico, add. *oneratus*, *onustus*. ¶ carico di anni, *ætate gravis*. ¶ carico di colore, *colore fatur*.
Cariello, sorta d'ornamento, che si usa in orlare. ¶ per carello, *V.*
Carióso, Red. t. 5. tarlato, *cariosus*.
Carità, caritade, caritate, *charitas*, *e caritas*, *amor Dei*, *& proximi*. ¶ per amore, affetto, *amor*, *dilectio*. ¶ per compassione, *V.* ¶ far carità, o la carità, *benigne alicui facere*, *in pauperes erogare*, *stipem largiri*. ¶ domandar la carità, *assem rogare*, Stat. ¶ far carità insieme, e far carità assolut. vale mangiare insieme, *convivere*, *simul discumbere*. ¶ carità pelosa, quando sotto spezie di carità verso altrui si tende al proprio utile, *ficta caritas*.
Caritatévole, *benignus*, *misericors*, *beneficus*, *benevolus*, *benevolens*.
Caritatevolmente, } *benigne*, *misericordi*, *& liberali animo*, *benevole*.
Caritativamente, }
Caritativo, } *V.* caritatevole.
Caritévole, }
Carirevolmente, *V.* caritatevolmente.
,, Caritoso, *V.* caritevole.
,, Carízia, *V.* carestia.
Carlina, (erba) *chamæleon*.
Carlino, moneta, che val mezza lira, quello di Napoli è diverso.
Carlóna, *V.* alla carlona.
Carme, verso, *carmen*.
Carmelitáno, } dicesi per uso, *carmelita*.
,, Carmelisto, }
Carminare, pettinare, *carminare*, *pectere*. ¶ per metaf. vale strapazzar con percosse, *V.* bastonare.
Carminativo, *carminans*, da' medici dicesi *carminativus*.
Carnáccia, *improba caro*.
Carnacciòso, } *carnosus*, *corpulentus*.
Carnacciúto, }
Carnággio, ogni carne da mangiare, *caro esculenta*.
Carnagióne, colore, e qualità di carne, *carnis calor*.
Carnájo, sepoltura comune di spedali, *ossuarium*, Ulp.
Carnaiuolo, carniere, *marsupium*, *pera*.
Carnaláccio, *lascivus*, *procax*, *libidinis effrenatæ*, *libidinosissimus*.
Carnále, carnalissimo. ¶ fratel carnale, sorella carnale, *frater germanus*, *germana soror*. ¶ per lussurioso, *libidi-*

libidinosus, *procax*, *lascivus*. ¶ per parente stretto, *consanguineus*, *affinis*. ¶ per affettuoso, cortese, amorevole, *humanus*, *comis*.

Carnalità, carnalitade, carnalitate, *libido*, *lascivia*. ¶ per affetto amorevole, *amor*, *humanitas*.

Carnalmente, e carnalissimamente, *libidinose*, *lascive*.

Carnáme, massa di carne putrefatta, *caro corrupta*, *acervus carnium*. ¶ per quantità di carne, *vis carnium*.

Carnasciale, *bacchanalia*.

Carnascialáre, far carnovale, *geniales ferias*, *& jocos celebrare*, *dionysia*, *hilaria*, *bacchanalia agitare*, *bacchanal exercere*, *bacchanalia vivere*.

Carnascialesco, *ad bacchanalia pertinens*.

Carne, *caro*. ¶ dicesi carne alla polpa di tutte le frutte, *caro*. ¶ carne per lussuria, *libido*, *venus*, *obscenae voluptates*, *venerea*, *libidinosa*. Far carne. *V.* ammazzare. ¶ esser in carne, *corpulentum esse*. ¶ mettere, porre, o simili, troppa carne al fuoco, *multa negotia simul aggredi*. ¶ essere, o riuscir carne grassa, venire a noja, *nauseam*, o *tadium afferre*, *tadio esse*. ¶ essere, o diventar carne, e ugna con alcuno, *familiaritate conjungi*. ¶ Tra carne, e ugna, nessun vi pugna, *consanguineis*, *aut amicis mutuo litigantibus*, *ne quis se interponat*. ¶ non esser nè carne, nè pesce, dicesi di uomo stolido, *stolidum esse*, *hominem nauci*, *nihili*. ¶ carne lessa, *caro elixa*, *elixum*, Plaut. ¶ carne di bestia morta da se, *caro morticina*. ¶ di cinghiale, *aprugna caro*, Cic. Plin. ¶ cotta sù carboni, *caro tosta*. ¶ di castrato, *vervecina caro*. ¶ cotta nel suo brodo, cotta in guazzetto, *caro jurulenta*. ¶ fritta, *caro fricta*, o *frixa*. ¶ di porco salata, *succidia*. ¶ rancia, *subrancida*. ¶ arrosto, *assa caro*, Cels. *caro in veru inassata*, Plin. *assum*, *i*, Plaut. carne fresca, *caro recens*, Plin. ¶ secca al fumo, *caro fumo durata*, *caro infumata*, Plaut. ¶ di carne, *carneus*. ¶ chi vive di carne, *carnivorus*.

Carnéfice, *carnifex*, *carnufex*. ¶ per crudele, avido dell' altrui vita, e di far carne, *immanis*, *ferox*, *alieni sanguinis avidus*.

Cárneo, *carneus*.

Carne salata, *succidia*, *salita caro*.

Carnescialáre, e carnesciale, e carnescialesco, *V.* carnascialare, carnasciale, carnascialesco.

Carne secca, *V.* carne salata, mangiar la carne secca col pesce d'novo, figuratamente vale approvar molte cose insieme, affinchè tra esse ne resti approvata una, *multa probare*, *ut eorum alterum comprobetur*.

Carnevále, *V.* carnasciale.

Carnevalesco, *V.* carnascialesco.

Carniccio, la banda di dentro della pelle degli animali, *cuticula*. ¶ per limbelluccio, *pellis praesegmen*. ¶ per carne, ed è detto per istrazio, *caro*.

Carnicino, *carneus*, *colore carnis praditus*.

Carniéra, carniére, e carniero, tasca propria de' cacciatori, *pera*. ¶ avere una cosa nel carniere, *in manu habere*.

Carnificina, *laniena*, *carnificina*.

,, Carnile, di carne, *carneus*.

Carnosetto, *non nihil carnosus*.

Carnosità, carnositade, carnositate, *caro*, *caruncula*. ¶ è anche una malattia, che viene giù pel canale della verga, ch' impedisce il passar dall' orina, *caruncula excrescens in urinali fistula*.

Carnóso, *carnosus*.

Carnóvale, *V.* carnasciale.

Carnovalesco, *V.* carnascialesco.

Carnúme, spezie di pesce del genere delle conchiglie.

Carnúto, *V.* carnacciuto.

Caro, sust. *V.* carestia. ¶ per metaf. scarsità, *parcitas*, *parsimonia*.

Caro add. e carissimo, *carus*, *pretiosus*. ¶ i viveri son cari, *annona cara est*, Cic. non è cara a trecento denari, *non est trecentis nummis cara*, Plaut. ¶ per metaf. vale grato, giocondo, pregiato, *carus*, *gratus*, *jucundus*. ¶ egli m'è caro, *carus mihi est*, *animo meo*, *cordi meo carus*, Cic. ¶ caro appartenente a carestia, come è nato nel tempo caro, è nato l'anno della carestia, *per annonam caram natus est*, Plaut. ¶ tener caro, *carum habere*. ¶ per iscarso, *parcus*.

Caro, avv. *care*. Ha comprato una casa quasi la metà più caro, che non valea, *emit domum prope dimidio carius*, *quam constabat*, Cic.

Carogna, *cadaver*, *res putris*, *male olens*. ¶ dicesi anche a una bestia viva di trista razza, e inguidalescata, *vilis*, o *malus caballus*. ¶ si dice anche in modo basso a donna sucida, e sporca, massimamente di costumi e di vita, *vilis*, *prostituta femina*, *stercus*, *sordes*, *cenum*, Plaut. ¶ e carogna diciamo ancora di persona stitica, ed intrattabile, e rozza, *intractabilis*, *morosus*, *rudis*.

Carognáccia, *tetrum cadaver*.

Caròla, ballo, *chorea*, *saltatio*, *tripudium*.

Carolare, ballare, *choreas ducere*.

Caroletta, *parva chorea*.

Caróta, radice, *siser*. ¶ per trovato, non vero, infinto, *commentum*. ¶ cacciare, ficcare, piantare, ec. carote, *falsa pro veris obtrudere*, *imponere*.

Carotáccia, *insigne commentum*.

Carotájo, *siserum venditor*. ¶ per chi ficca carote, *mendaciloquus*, *mendax*.

Carotáre, piantare, o cacciar carote, *falsa loqui*, *mendacio*, *commento fidem adstruere*.

Carotiere, *V.* carotajo.

Carována, *jumentorum multitudo*, *agmina catervatim simul iter habentium ad securitatem*. ¶ per similit. quantità, abbondanza, *copia*. ¶ carovana si dice anche d'una quantità di navi, che vadano di conserva, *navium multitudo*. ¶ onde carovana assolut. prendesi per viaggio di mare, *iter maritimum*. ¶ far le carovane dicono i cavalieri del far il servigio marittimo, al quale sono obbligati dalla loro religione, *legitimum tempus explere maritimis expeditionibus obeundis*. ¶ aver fatta la sua carovana, figur. vale aver fatto il suo noviziato, *tyrocinium posuisse*, *deposuisse*, Justin.

Carovello, arbore, il cui frutto dicesi pera carovella, *pirum*.

Carpacco, copertura del capo de' Greci.

,, Carpare, carpire, *rapere*, *arripere*. ¶ per andar carpone, *repere*, *reptare*.

Carpentiére, legnajuolo, che fabbrica i carri, *carpentarius*.

Carpíccio, buona quantità di bastonate, *magna verberum vis*.

Carpine, arbore, *carpinus*. di carpine, *carpineus*.

Carpióne, *cyprinus*, (pesce.)

Carpíre, *arripere*, *rapere*, *decerpere*.

Carpíta, panno con pelo lungo, *pannus villosus*.

Carpitèlla, *levior pannus villosus*.

Carpíto, *arreptus*, *decerptus*.

Carpóne, colle mani per terra, *reptando*. ¶ andar carpone, *V.* carpare. ¶ l'andar carpone, *reptatus*, *us*.

Carpobálsamo, frutto del balsamo, *carpobalsamum*.

Carradóre, carpentiere, *carpentarius*. ¶ per conduttore di carri, *essedarius*, *auriga*.

Carrara, il carico d' un carro, *vehes*.

Carratello, caratello, *seria*, *cadus*.

Car-

Careggiare, guidar il carro, *aurigari*, *currum ducere*, *aurigare*.

Carreggiáta, *via trita*. ¶ per metaſ. vale ſentimento comune, *communi ſententia*, *opinio omnium hominum firmata conſenſu*.

Carreggiatore, *auriga*, *eſſedarius*.

Carréggio, moltitudine di carri, *carrorum multitudo*.

Carretta, ſpezie di carro, *carpentum*, *plauſtrum*, *eſſedum*, *ploſtrum*, *currus*. ¶ per carrozza, *rheda*. ¶ carretta da quattro cavalli, *quadriga*. ¶ da due cavalli, *biga*, *rheda duobus equis juncta*. ¶ mangiar col capo nel ſacco, come il cavallo della carretta, *aliena vivere quadra*, *de alienis impenſis vivere*, *vivere aliena induſtria* ¶ aver più mali ch'il cavallo della carretta, *ſexcentis morbis affici*.

Carretájo, che guida la carretta, *auriga*.

Carretráta, carico d'una carretta, *vehes*.

Carrettiére, *eſſedarius*, *rector covini*, Lucan. ¶ per metaf. colui, che regola, che ordina, *rector*.

Carrettíno, *carrulus*.

Carretto, carro picciolo, *carrulus*, *ciſium*, *ploſtellum*, *covinus*, *curriculus*.

Carrettóne, *magnum ciſium*.

Carriággio, *impedimenta*, *ſarcina*. ¶ per carrino, *V.*

Carricello, *V.* carretto.

Carriéra, *curſura*, *curſus*, *curriculum*. ¶ fare una carriera, *errare*. ¶ comperar, e vender per carriera, e più comunemente per iſcarriera, *V.* ſcarriera.

Carrino, trincea di carri, *vallum e curribus factum*.

Carriuóla, letto, che in vece di piedi ha quattro girelle, e tienſi ſotto altro letto, *lectus ambulatorius*, *carruca dormitoria*. ¶ per carriccio, carretto, *V.* carretto.

Carro, *ciſium*, *carrus*, *carrum*. Carro da guerra per fracaſſar i nemici, *covinus*, carro da vettura, *ſarracum*, *onerarium vehiculum*, carro trionfale, e carro per correre, *currus*. ¶ per l'orſa maggiore, *bootes*, *plauſtrum*. ¶ per carratta, *V.* ¶ a carra, o a carri, *copioſe*, *large*, *affluenter*. ¶ dire altrui un carro di villanie, *conviciis aliquem onerare*. ¶ chi fa il carro, lo ſa disfare, chi ſa dare, ſa torre, *qui poteſt ſervare*, *perdere etiam poteſt*. ¶ metter il carro innanzi a'buoi, *praepoſtere agere*. ¶ pigliar la lepre col carro, *feſtinare lente*. ¶ carro in termine di marineria vale la parte più groſſa dell'antenna, che riguarda la prora, *craſſior antennae pars prorae obverſa*.

Caroccio, *currus cum inſignibus urbis*.

Carrozza, *carrus*, *carrum*, *carruca*, *vehiculum*, *rheda*. carrozza da viaggio, *rheda*, *petoritum*, *eſſedum*, *eſſeda*. carrozza da donne, *carpentum*, *pilentum*.

Carrozzábile, *currui pervius*.

Carrozzájo, *rhedarius*, *rhedarum faber*, *artifex*.

Carrozzáta, camerata di perſone, che ſono portate nell'iſteſſa carrozza.

Carrozziére, *rhedarius*, *carrucarius*, *auriga*.

Carrúba, frutto del carrubo, *ſiliqua*.

Carrúbo, carrubio, e carrubbio, ſorta d'albero, che fa il frutto ſimile a'bacelli delle fave, detto carruba.

Carrúcciolo, *carrulus*. ¶ per uno ſtrumento di legno con quattro girelle, ove ſi mettono i bambini, perchè imparino ad andare, *ploſtellum*.

Carrúcola, ſtrumento con girella ſcanalata per tirar ſu peſi, *trochlea*. ¶ ugner le carrucole, corromper con donativi per arrivare a'ſuoi fini. *donis corrumpere*. ¶ carrucola in modo baſſo diceſi ad uom leggiero, inſtabile, e di poco ſenno, *nebulo*.

Carrucolare, tirar colla carruola, *trochlea extrahere*. ¶ per metaſ. carrucolare uno, è indurlo con inganno a far ciò, ch'e' non vorrebbe, *in inſidias conjicere*, *inſidias tendere*, *per fraudem inducere*, *decipere*.

Carrucoletta, }
Carrucolina, } *parva trochlea*.

Carta, *charta*, *papyrus*. ¶ di carta, *chartaceus*. carta reale, *macrocolum*. carta da ſcrivere, e caſſare, *palimpſeſtus*. carta liſciata, *charta dentata*. ¶ carte talora ſignificano libri, *libri*. ¶ per le due faccie del medeſimo foglio, *pagina*. ¶ di qui voltato carta figurat. vale cambiata ſorte, mutato l'ordine del negozio, *ſorte mutata*, *inverſo ordine*. ¶ aver uno a carte quarantotto, o ſimili, modo baſſo, non averlo in grazia, *odio habere*. ¶ carta per iſcrittura d'obbligo, o pubblica, o privata, *chirographum*, *contractus*, *ſyngrapha*. ¶ far carta, *chirographo*, *ſcripto fidem ſuam obligare*. ¶ far carta, e far le carte, vale diſtendere il contratto, *contractum in ſcripturam redigere*. ¶ far carte falſe per alcuno, *ad omnia pro aliquo paratum eſſe*. ¶ dare, mandare ec. carta bianca, figurat. diceſi del rimetter l'affare nell'arbitrio altrui, *optionem dare*, *permittere*, Cic. Quintil. Tu hai carta bianca, *tua eſt optio*, Plaut ¶ dare altrui una carta piena di villanie, d'ingiurie, e ſimili, *convicia in aliquem effundere*. ¶ carte diciamo anche a un mazzo di carte dipinte, delle quali ſi ſerviamo per giucare, *alea*, *charta luſoria*. ¶ far le carte, *chartas luſorias miſcere*. ¶ far le carte vale anche eſſer il principale a maneggiare alcun negozio, *e in adminiſtrare*. ¶ ¶ far le carte, o far ſempre le carte, diceſi di chi parla ſempre nelle converſazioni, *garrire*, *blaterare*, *ſemper loqui*. ¶ ſcambiar le carte in mano, *decipere*. ¶ dar le carte alla ſcoperta, dir il ſuo parere liberamente, *aperte loqui*. ¶ tener ſu le carte, *tectum eſſe*. ¶ giucar ben la ſua carta, ſervirſi dell'occaſione, *oblatam occaſionem arripere*, *tenere rem ſuam callide*, *prudenter agere*. ¶ carta, o carta da navigare, *charta nautica*. E' non lo troverebbe, o non lo apporterebbe la carta da navigare, cioè è difficiliſſimo il ritrovarlo, *inveniri non poteſt*. ¶ carta, o carta geografica, *tabula*, *charta*. ¶ carta non nata, carta fatta di pelle d'animale tratto dal ventre della madre innanzi ch'e' naſca.

Carta amarezzata, amarizzata, e marezzata, ſorta di carta tinta a onde col fiele di bue da una banda ſola.

Cartabello, libro di pregio, *liber eximius*. ¶ oggi cartabello, e ſcartabello comunemente diceſi di libro ordinario, e piccolo, per lo più non iſtampato, *libellus*.

Cartáccia, *charta vilis*, *obſoleta*, *inepta*. ¶ dar cartacce, dir di nò, *rejicere*, *renuere*, *negare*.

Carta da ſtraccio, *V.* cartaſtraccia.

Carta di pecora, *V.* cartapecora.

Carta marezzata, *V.* carta amarezzata.

Cártamo, ſorta d'erba, il fiore della quale ſi dà a mangiare a'papagalli, ſi dice da'Bottanici, *carthamus*, *cnicus*.

Cartapécora, } *membrana*, *carta*
Carta pecorina, Voc. del Diſ. } *pergamena*.

Carta peſta, carta macerata con acqua, e ridotta liquida, poi gettata nelle forme, e raſſodata.

Cartaſtráccia, carta non buona per iſcrivere, *charta emporetica*, *charta inutilis ſcribendo*, Plin. ¶ figurat. per

per cosa spregevole, e vile, *quisquilia*, *frivola*.

Carta sugante, carta, che suzza, e inzuppa inchiostro, *charta bibula*.

Cartata, quanto spaccio comprende una carta, *area paginæ*.

Carteggiare, trattandosi di libro, vale guardarlo a carta per carta, *librum evolvere*, *recensere*. ¶ per riscontrare sulla carta da navigare il viaggio, che fa il navigio, *nautica charta ope maritimos cursus regere*. ¶ carteggiare dicesi altresì per giuocare alcun giuoco di carte alla maniera ordinaria, *de more aleis ludere*. ¶ per tener corrispondenza di lettere con altrui, *cum aliquo literarum commercio uti*.

Cartéggio, *epistolarum commercium*.

Cartella, quel fregio in forma di striscia, che serve pe' motti, e per le iscrizioni, *schedula*, *pagella*. ¶ pel motto, o l'inscrizione, che si pone nella cartella, *inscriptio*. ¶ per quella custodia, o coperta, che s'usa pec conservar le scritture, o simili, *theca scriptoria*.

Cartellare, pubblicar cartelli, *libellos proponere*.

Cartello, manifesto pubblico, *libellus*. ¶ per libello infamatorio, *libellus famosus*. ¶ per lettera di disfida, *provocationis libellus*, *provocatio*.

Cartiéra, *officina chartaria*.

Cartilágine, una delle parti similari del corpo dell' animale la più dura dopo l'ossa, *cartilago*.

Cartilagíneo, } *cartilagineus*, *cartilaginosus*.
Cartilaginóso, }

Cartoccino, *parvus cucullus*.

Cartóccio, *cucullus*. ¶ portare il cartoccio, vale andar in sull'asino, in gogna, o simili, dal portar coloro, che sono condannati a tali cose, in capo un foglio ignominioso a guisa di cartoccio, *fustigari*. ¶ cartocci, sorta d'ornamenti travolti proprj di cartelle, armi, e simili, e si fanno a capitelli, Voc. del Dis.

Cartolájo, colui, che vende carta, *chartarius*.

Cartoláre, porre i numeri alle carte de' libri, *chartis numeros adscribere*.

Cartolare, e cartolato, libro, che tiene lo scrivano della nave, *liber nauticus*. ¶ per libro di memorie, diario, annali, *commentarius*, *commentarium*, *acta*, *pugillaris*, *pugillar*.

Cartone, *charta crassa*. ¶ per metaf. *res nihili*, *minima*. ¶ cartone chiamasi anche il modello per la pittura a fresco, *pictura exemplar*, *graphis*.

Cartúccia, *schedula*, *chartula*.

Caróba, *V.* carruba.

Carúbo, *V.* carrubo.

Carvi, erba medicinale.

Carunculetta, Red. t. 6. *caruncula*, S. M.

Casa, *domus*, *ædes*, *ædificium*. ¶ casa aperta a tutti *domus hospitalis*. ¶ casa di donne pubbliche, *lustrum*, *fornix*, *lupanar*. ¶ casa del Podestà, *domus prætoria*, *prætorium*. ¶ casa reale, *ædes regia*, ed anche *ædes regiæ*. ¶ casa fornita, *domus instructa*. ¶ casa sfornita, *domus nuda*, casa da vendere, *domus venalis*; da affittare, *domus conductitia*. ¶ che sta per cadere, *ædes ruinosa*, Cic. mal fabbricata, *ædes materiatio*, Cic. casa pulita, e vaga, *domus elegans*. ¶ casa grande, *domus ampla*. ¶ casa stretta, *angusta domus*. casa di campagna, *domus rustica*, *tecta silvestria*, *villa*, Cic. *rus*, Ter. l'appartamento di sopra della casa è voto, *tota superior domus vacat*, Cic. casa in isola, *insula*. ¶ per ischiatta, legnaggio, stirpe, *domus*, *familia*, *genus*; una casa antica, *vetustis imaginibus familia*, Cic. egli è d'una gran casa, *nobili genere natus est*, *summo genere prognatus*, *claris ortus parentibus*, Cic. ha sposato un giovane di buona casa, *nupsit in familiam claram*, Cic. per patria, *domus patria*. ¶ per un'intera famiglia, cioè per l'aggregato di tutti coloro, che abitano nella stessa casa, *familia*. ¶ casa è anche termine astrologico, *domus*. ¶ di casa, *domesticus*, *familiaris*. Egli è uno di sua casa, *unus ex suis*, *ex domesticis*, *ex familia*, Cic. ¶ casa maledetta, casa calda, casa del diavolo, *avernus*. ¶ porsi a casa, e bottega, metaf. *se totum dare*, *dedere alieni rei*. ¶ tornare a casa, figurat. vale tornare al proposito, *ad rem redire*. ¶ aprir casa, *domum conducere*. ¶ in quella casa è poca pace, dove gallina canta, e gallo tace, dicesi, quando la moglie comanda, *ubi mulier dominatur*, *rixarum*, & *strepitus plena sunt omnia*. ¶ casa fatta, e vigna posta, non si sa quel, ch'ella costa, *inamania sunt impendia in domibus excitandis*, *agrisque colendis*. ¶ chi sa la casa in piazza, o e' la fa alta, o e' la fa bassa, e vale chi fa le cose in pubblico, non può soddisfare ad ognuno, *omnibus placere non possumus*. ¶ tanto è da casa tua a casa mia, quanto da casa mia a casa tua, *pares sumus*, *æqualis conditionis sumus*.

Casacca, sorta di vestimento, *tunica manicata*, *sagum*. ¶ voltar casacca, *mutare sententiam*, e talora vale rinegare, *abjurare*.

Casáccia, *casa*. ¶ talora prendesi in signif. di casata, *V.* casata. ¶ far casaccia anticamente fu detto per accomunare il casato, *promiscuas nuptias facere*.

Casáccio, pegg. di caso, *insolitus eventus*, *casus inopinatus*.

Casále, *pagus*.

Casalingo, add. *domesticus*, *familiaris*. ¶ pane casalingo, *panis domesticus*. ¶ donna casalinga, *mulier domesticam rem curans*.

Casalóne, *V.* casolare.

Casamatta, sorta di lavoro nelle fortificazioni militari, *subterranea casa*, *substructio*, *ima cripta ad latera propugnaculorum*. ¶ per la prigione de' soldati, *carcer militaris*.

Casamento, *domus*.

Casáta, e casato, *familia*, *domus*, *stirps*.

Cascággine, sonnolenza, *veternus*.

Cascamento, *casus*, *ruina*.

Cascante, *labans*, *cadens*. ¶ per debole, *infirmus*, *debilis*. ¶ per ciondolante, *nutans*, *pendens*. ¶ cascante di vezzi, *delitiis*, *mollitie diffluens*.

Cascáre, *V.* cadere. ¶ cascare il fiato, le braccia, o simili, *animo concidere*. ¶ cascare a poco a poco, *labi sensim*, *pedetentim*. ¶ cascar in errore, *labi*. ¶ cascar ingiù, *decidere*. ¶ cascar di sotto, *succumbere*. ¶ cascar di sopra, *superincidere*. ¶ cascar con empito, *proruere*. ¶ cascar disteso, *concidere*. ¶ cascar in miserie, *incidere in ærumnas*. ¶ pregare, che altrui caschi il fiato, *ab pereat*. ¶ cascare altrui le vestimenta, o simili di dosso, *pessime indutum esse*. ¶ cascar il cacio su' maccheroni, *tempori*, *opportunæ aliquid obvenire*. ¶ cascar della fame, *fame laborare*, *perire*. ¶ cascar di fame, *pauperrimum esse*. ¶ cascar di sonno, *dormitare*. ¶ cascar di vezzi, *mollitie diffluere*. ¶ cascar nell'animo, *in mentem venire*. ¶ cascar di collo ad alcuno, *gratia excidere*. ¶ cascar fra le vecchie, invecchiare, *senescere*.

Cascáta, sust. *casus*.

Cascaticcio, non durabile, *caducus*.

Ca-

Cascáto, *prolapsus*.

Cascatójo, add. *V.* cascaticcio. ¶ oggi più comunemente si dice per facile ad innamorarsi, *in amorem proclivis*.

Caschetto, sorta d'armadura della testa, *galea*, *cassis*.

Cascina, luogo, dove si tengono, e dove pasturano le vacche, onde si fa il burro, e'l cacio, *casale*, *is*.

Càscio, Passav. cacio, *V.*

Casella, *casula*, *domuncula*. ¶ caselle chiamavansi altresì quegli spazj quadri, dove gli aritmetici rinchiudono i numeri nel fare i calculi, *areola*. Onde si dice far caselle per apporsi, *expiscari*. ¶ per similit. caselle diconsi gli scompartimenti de'gusci, o silique delle biade, *cellula*.

Casellina, *casula*, *domuncula*.

Casellíno, *cellula*. ¶ casellini chiamavasi anche i luoghi, dove si tengono i barberi alle mosse, *carcer*.

Caseréccio, *V.* casalingo.

Casetta,)
Casettina,) *V.* casellina.

Casettíno, *V.* casino.

Casiére, e casiera, guardiano, e guardiana della casa, *adium custos*. ¶ casiera pet serva, *ancilla*.

,, Casile,)
Casina,) *V.* casellina.
Casino,) casino propriamente in Firenze è il luogo, dove si raduna la nobiltà, *nobilium conventus*. ¶ casino pet casa di delizie, *ades*, *domus ad voluptates*.

Casípola, *V.* casellina.

Casista, *theologus moralis*, *moralis scientia peritus*.

Caso, *casus*, *sors*, *eventus*. ¶ caso per colpa, *culpa*. ¶ caso appo gli scolastici vale figurazione del fatto, e il fatto stesso, quattro sono i casi, ne'quali una persona è tenuta a confessarsi, *quatuor sunt*, *quibus tenemur peccata aperire*. ¶ caso termine gramaticale, *casus*. ¶ in caso di morte, *si mori contigerit*. ¶ in caso di morte vale anche in pericolo di morire, *in mortis articulo*. ¶ esser il caso, e dicesi anche il caso assol. *idoneus*, *aptus*. ¶ far caso di una cosa, *pendere*, *facere*, *astimare*. ¶ far caso assolut. vale importare, *referre*. ¶ a caso, *fortuito*, *forte*. ¶ a caso vale anche inconsideratamente, impensatamente, *inconsiderate*, *temere*, *inconsulto*. a caso, e a casaccio, aggiunto di uomo, vale inconsiderato, *inconsideratus*. Favellare a caso, e a casaccio, *inconsiderate loqui*. ¶ caso che, posto avverbial. vale posto che, dato che, *finge*, *esto*, *fac ita esse*, Cic. *ponamus ita esse*, Ter. ¶ in caso che, in ogni caso che, *si forte contigerit*, *si contigerit*, *evenerit*.

Casóccia, casa vile, Varch. Ercol. *casa*.

Casolana, sorta di mela.

Casolaráccio, *domus male tecta*.

Casoláre, casa scoperta e spaicata, *domus diruta*. ¶ si prende anche per casa, *domus*.

Casóne, *ingens domus*.

Casóso, chi d'ogni cosa fa caso, *anxius*, *sollicitus*, *meticulosus*.

Casorta) *ingens domus*. ¶ casotto è anche stanza po-
Casotto) sticcia per lo più di legname, *lignea casula*.

Cassa, *arca*, *capsa*, *capsula*. ¶ cassa dicesi anche quella, in cui si racchiudono i morti, *feretrum*, *loculus* ¶ casse chiamansi que'legni del telajo, che stanno sospesi, e contengono in loro il pettine, *radicula textoria*. ¶ cassa per quella patte di legno, dove entra la cassa dell'archibuso, e simili. ¶ vale altresì arnià, *alveare*. ¶ cassa per ogni luogo, ove si

tengono denari, *arca*. Tener la cassa, *accepti*, & *expensi rationem habere*. ¶ per tamburo, onde batter cassa, *timpanum percutere*, *ferire*, *quatere*, *tundere*. Batter la cassa per far soldati, *milites conscribere*. ¶ figurat. batter la cassa addosso a uno, vale dirne male, *famam alicujus proscindere*.

Cassále, mortale, atto a far morire, add. *lethifer*. ¶ cassale in forza di sust. *febris lethalis*.

Cassamádia, cassa a foggia di madia, *mactra*.

Cassapanca, cassa a foggia di panca, *scamnum*. ¶ destro, come una cassapanca, *tardus*.

Cassáre, cancellare, *delere*, *inducere*. ¶ cassar soldati, *dimittere*, *exauctorare*.

Cassáto, *deletus*. ¶ soldato cassato, *dimissus*, *exauctoratus*.

Cassazione, *litura*, *deletio*.

Casseretto, dim. di cassero, *parvum castrum*, *parva arx*.

Cássero, *V.* casso, sust. ¶ per recinto di mura, fortezza, *castrum*, *arx*. ¶ per la parte superiore della poppa del Vascello presso al fanale, *puppis pars superior*.

Cassetta, *capsula*, *arcula*. cassetta da spazzatura, *quisquiliarum receptaculum*. ¶ cassetta è un picciol arnese di legno, o di ferro per uso di accattare la limosina, *arcula ad mendicandum*, *o emendicandam stipem*. Il guadagno va dietro alla cassetta, *lucrum in detrimentum cedit*. ¶ cassetta dicesi anche quella parte della carrozza, dove siede il cocchiere per guidare i cavalli; onde andare, o stare a cassetta vale guidare i cavalli, *aurigari*. ¶ cassetta è un arnese di legno, che si pone nel letto, o nella zana per guardia di non soffogare i bambini nati di poco.

Cassetráccia, *vetus arcula*, *capsula obsoleta*.

Cassettájo, *arcularius*, *capsarius*.

Cassettina, }
Cassettino, } *V.* cassetta.

Cassettóne, *ingens capsa*. ¶ più particolarmente oggi si dice un certo arnese, o masserizia di legname in forma di cassa grande, ma più alta, dove sono collocare cassette, che si tirano fuori per dinanzi ad uso di riporvi checchè sia, *armarium*.

Cássia, frutto d'un albero, e serve per medicamento solutivo, *casia*. ¶ dar l'erba cassia, cassare, *dimittere*, *missum facere*.

Cassiére, *quaestor arcarii*. Scævol.

Cassilágine, *hyosciamus*, (erba)

Casso, sust. la parte concava del corpo circondato dalle costole, *cavum interius pectoris*, *costarum sinus*.

Casso, add. cassato, privo, *cassus*, *inanis*. ¶ per metaf. spento, annichilato, vano, *extinctus*, *consumptus*, *irritus*.

Cassonáccio, *arca magna*, *vetus*.

Cassoncello, *V.* cassetta.

Cassóne, *magna arca*. ¶ mandare uno al cassone, *necare*, *vitam adimere*. ¶ andar al cassone, *mori*.

Casionetto, *V.* casetta.

Casuta, *V.* cascuta.

Castagna, *castanea*. ¶ la castagna di fuori è bella, e dentro ha la magagna, *foris Helena*, *intus Hecuba*. ¶ castrar la castagna, *castaneam findere*. ¶ cavar la castagna colla zampa altrui, *alieno cum periculo rem suam conficere*.

Castagnáccio, *panis ex castaneis*.

Castagnéto, bosco di castagni, *castanetum*.

Ca-

Cavagnino, e castagno, aggiunto del pelo dell' uomo di colore simile alla castagna, *colore castaneo*. ¶ e del mantello del cavallo del medesimo colore, *spadix*, Virg. *phoeniceus*, Gell. ¶ terra castagnina, *terra colore castaneo*.

Castagno, sust. l' albero, che fa la castagna, *castanea*.

Castagnuòlo, sust. *lignum è castanea*, ¶ per picciol castagno, *parva castanea*.

Castagnuólo, e castagnolo, add. *V.* castagnino. ¶ Fico castagnolo, e castagnuolo e una sorta di fico così detto.

Castagnuzza, *parva castanea*.

Castalderìa, fattoria, *villicatio*.

Castaldo, e castaldione, maestro di casa, fattore, *praefectus domus*, *villicus*. ¶ per majordomo, e governator generale, *curator totius rei familiaris*.

Castamente, castissimamente, *caste*.

Castellanerìa, governo di castello, *oppidi praefectura*.

Castellanía, uffizio, e dignità del Castellano, *arcis praefectura*.

Castellano, *arcis praefectus*. ¶ per abitator di castella, *oppidanus*, *castellanus*.

Castellano, add. *castellanus*.

Castellare, castello rovinato, *oppidum dirutum*.

,, Castelletta, } Castelletto, } *oppidulum*, *parva arx*.

Castellina, mucchio di tre noccioli con uno, sopra del quale si vagliono i fanciulli in fare al giuoco chiamato le castelline.

Castello, *castellum*, *oppidum*. ¶ per fortezza, rocca, *arx*. ¶ per macchina da ficcar pali, *fistuca*. ¶ per macchina da tirar su pesi, *trochlea*. ¶ castello in aria, pensiero vano, disegno mal fondato, *inanis*, *vana cogitatio*. Far castelli in aria, *inania meditari*, *cogitare*, *cogitationibus inanibus animum pascere*, Cic. *in aere piscari*, Plaut.

Castellotto, *oppidum*.

Castelluccio, *oppidulum*. ¶ castellucci in aria, e far castellucci in aria, *V.* castello in aria.

Castigáre, *punire*, *castigare*, *poenas ab aliquo sumere*, *in aliquem animadvertere*.

Castigáto, *punitus*, *castigatus*.

Castiglione, *V.* castelletto.

Castità, castitade, castitate, *castitas*, *castimonia*, Cic. *castus*, *us*, Varr Fest. *castitudo*, Acc. *pudicitia*.

Casto, sust. agnocasto, arboscello, *vitex*.

Casto, add. castissimo, *castus*, *purus*, *pudicus*, *incorruptus*, *integer*. ¶ per retto, *rectus*.

Castone, parte dell' anello, dove è posta la gemma, *pala annuli*.

Castóre, *V.* castoro.

Castório, medicamento fatto de' testicoli del castoro, *castorium*.

Castóro, animal terrestre, e acquatico, *castor*, *fiber*. panno, cappello, e guanti di castoro, *castoreus*. ¶ pelle di castoro, *fibrina pellis*, Plin.

Castrafica, castagna, fica, *illusio*. Far castrafiche, far le fiche, *illudere*.

Castrametazione, Galil. *castrametatio*.

Castra porcelli, *lanium castrator*. ¶ per coltello di cattivo taglio, *culter obtusus*.

Castra porci, *V.* castra porcelli.

Castráre, *castrare*, *evirare*, Plaut. *virilitatem alicui adimere*, *excidere*, Quint. *scindere*, *resecare virilia*. ¶ per intaccar i marroni, o le castagne, *castaneas findere*. ¶ castrar alcuno, vale torgli il comodo d' operare in checchè sia, *alicujus rem ita imminuere*, *ut nihil agere possit*.

Castráto, castrone, sust. *vervex*. ¶ per colui, ch' è stato castrato, e dicesi spezialmente de' musici castrati, *spado*, *eunuchus*.

Castráto, add *castratus*, *eviratus*.

Castratúra, *castratura*, *castratio*, *eviratio*.

Castrense, *castrensis*.

Castro, castello, *castrum*.

Castronáccio, *malus vervex*. ¶ per uomo di grosso ingegno, *V.* babbaccio.

Castroncello, *agnus castratus*. ¶ per giovane stolido, e di basso ingegno, *stolidus*.

Castroncino, *V.* castroncello.

Castróne, *vervex*. ¶ castrone dicesi ad uomo stolido, e di grosso ingegno, *stolidus*, *ignarus*, *vervex*. ¶ male del castrone, vale tosse, *mala tussis*.

Castronería, *V.* balordaggine.

Castruccino, moneta detta dal nome di Castruccio Signor di Lucca.

Casuále, *fortuitus*.

Casualmente, *forte*, *casu*, *fortuito*.

Casáccia, e casuzza, *V.* casetta.

Casucciáccia, *mala domuncula*.

Casúpola, *V.* casetta.

Casúro, che è per cadere, *casurus*.

,, Catacolto, colto bene, sorpreso, *deprehensus*.

Catacomba, luogo sacro sotterraneo, *hypogea*.

Catafalco, *pegma funebre*, *tumulus inanis*.

Catafratta, corsaletto, o giaco, *cataphracta*.

Catafratto, uomo d' arme armato di catafratta, *cataphractus*.

Cataletto, bara, *feretrum*, *loculus*, *capulus*. ¶ per lettiga, *lectica*.

Catálogo, titolo, *catalogus*, *series*, *index*.

Catapécchia, luogo salvatico, sterile, e remoto, *inopus*, *locus incultus*, *invius*.

Cataplasma, impiastro, *cataplasma*.

Catapulta, sorta di macchina da guerra], *catapulta*.

Catapuzza, *lathyris*, (erba)

Catarrále, *rheumaticus*.

Catarro, *pituita*, *destillatio*, *gravedo*, *epiphora*. ¶ aver il catarro di alcuna cosa, credersi di riuscirvi, *credere*, *putare*, *se felices habere posse eventus*, *exitus alicujus rei*, *se prospere expedire posse aliquam rem*.

Catarroraccio, *mala pituita*.

Catarrone, *ingens pituita*.

Catarrosamente, *cum pituita*.

Catarróso, *gravedinosus*, *pituitosus*, *rheumaticus*, *distillationibus*, & *epiphoris obnoxius*.

Catarzo, sorta di seta inferiore, *serici purgamentum*. ¶ per immondizia, roccia, o sudiciume, che sia sopra qualsisia cosa, *sordes*, *purgamentum*.

Catasta, *strues*, *lignorum congeries*. ¶ per quella massa di legne, sopra la quale gli antichi abbruciavano i cadaveri, *rogus*. ¶ sonare a catasta, *V.* bastonare.

Catastare, *censum*, *vectigal imponere*.

Catasto, imposizione, gravezza, *census*, *vectigal*, *tributum*. ¶ per libro, dove si registrano gli stanziamenti del catasto, *liber sanctionum*, *census*.

Catástrofe, mutazione, *catastrophe*, *conversio*.

Catechismo, *christiana doctrina institutio*, *eruditio*.

Catechista, *christianae institutionis doctor*.

Catechizzare, insegnar la dottrina cristiana, *christianae doctrina*, *ore*, *vibus facris instruere*, *ad christianam disciplinam erudire*. ¶ per svolgere uno, indurlo con ragioni a far una cosa, *persuadere*.

Catecúmeno, e catecúmino, *catechumenus*, Tertul. *qui mysteriis religionis eruditur*.
Cateláno, spezie di susino, *prunus catalanica*.
Cateláno, sorta di vestimento.
Catellíno, cagnuolo, *catellus*.
Catello, cane piccolo, e dicesi ancora de' parti degli animali terrestri, *catulus*.
Catellone, *catulus corpulentior*.
Catellon, catellone, avv. quatto quatto, *pedetentim*, *caute*.
Caténa, *catena*. ¶ per isbarra, ferraglio, ritegno, *septum*, *repagulum*. ¶ per gli ossi, che collegano il collo, che si dice nodo del collo, *vertebra*. ¶ catena da fuoco, *catena*. ¶ per collana, *torques*. ¶ par quel ferro, che si pone negli edifizj, che gl' incatena, e serra insieme per maggior fortezza, *catena*.
Catenáccio, *vectis*, *pessulus*. ¶ metter in catenaccio, *indere pessulum*. ¶ per cicatrice grande di ferita, che uomo abbia sul viso, *cicatrix*.
Catenare, *catenas indere*, Plaut. *compescere*, *vincire catenis*, Hor. Ovid. *nectere*.
Catenáto, *catenatus*.
Catenella, } *catenula*. e catenella dicesi uno adornamento, o spezie di ricamo fatto coll' ago su i vestimenti a guisa di catena.
Catenuzza, }
Catenóne, *magna catena*.
Cateratta, apertura per pigliar l' acqua, e mandarla, *cataracta*, *emissarium*. ¶ per le buche fatte ne' palchi, che per lo più si usano nelle colombaje, *cataracta*. ¶ per caratteri magichi, ma nel numero del più, *magici characteres*. ¶ per un certo impedimento, che toglie all' occhio l' uso dal vedere, e lo rende appannato, *suffusio*.
Cateráttola, cateratta, *V.*
Caterva, moltitudine, *caterva*.
Catero, linea a perpendicolo, Voc. del Dis. *cathetus*.
Catinájo, *catinorum opifex*, *venditor*.
Catinella, *malluvium*. andarne il sangue a catinelle, andar con somma celerità in ruina, *in praeceps ruere*, *rem dilabi*.
Catinellina, } *parvum malluvium*.
Catinelluzza, }
Catinetto, *catillus*.
Catíno, vaso, nel quale per lo più si lavano le stoviglie, *catinus*, *pelvis*.
Catinuzzo, *catillus*.
Catoblepa, (serpente) *catoblepas*.
Catórcio, *V.* chiavistello, catenaccio.
Catòttrica, parte di matematica, che tratta de' raggi refratti, *catoptrica*, V. G.
Catrafosso, Caro let. vol. 2. fosso profondo, precipizio, *alta fovea*, *praerupta loca*.
,, Catragiméro, *V.* capogirlo.
Catráme, sorta di ragia nera, *resina*.
Catriosso, ossatura delle coste de' polli scussa di carne.
Cattáno, *oppidi dominus*, *V.* castellano.
Cattáre, *captare*, *invenire*, *comparare*.
Cáttedra, *cathedra*. ¶ per la sedia pontificale, *cathedra*, *sedes*, *thronus*. Di qui è detta cattedra una festività di San Pietro, *cathedra Divi Petri*. ¶ poter legger in cattedra di una cosa, *probe callere*.
Cattedrále, add. *ad cathedram*, *ad suggestum pertinens*. ¶ per aggiunto di Chiesa, in cui risegga il Vescovo, *majus templum*. ¶ per Chiesa di residenza parrocchiale, *templum parochia*. o *paraecia*, Sidon.
Cattedrante, lettor pubblico di scienza, *magister*, *antecessor*.
Cattiváccio, *improbus*, *vafer*, *callidus*.
,, Cattivággio, cattività, *captivitas*.
Cattivamente, *nequiter*, *malitiose*, *inique*, *injuste*, *improbe*.
,, Cattivanza, *V.* cattivaggio. ¶ per ribalderia, tristizia, *scelus*, *flagitium*.
Cattivanzuóla, ribalderia, *leve flagitium*.
Cattivare, pigliar prigione, far servo, *in servitutem abducere*, Cic. *captivum facere*. ¶ cattivarsi la benevolenza d' alcuno, cattivarsi alcuno, *alicujus benevolentiam captare*, *aliquem sibi conciliare*, *voluntatem alicujus captare*.
Cattiváto, *in servitutem abductus*.
Cattiveggiare, affliggersi, *se excruciare*, *animo angi*, *vexari*. ¶ per tener mala vita, *improbe vivere*, *improbam vitam ducere*.
Cattivellàccio, Red. t. 5. *improbulus*.
Cattivellíno, di poco spirito, tisicuzzo, *infirma valetudinis*, *viribus imbecillus*, *imbecillus homuncio*.
Cattivello, *infelix*, *miser*. ¶ cattivello, e cattivuzzo per viziatello, ma in ischerzo, *improbulus*.
Cattivellúccio, *V.* cattivellino.
,, Cattivería, } *improbitas*, *scelus*.
Cattivezza, }
Cattività, cattivitade, cattivitade, schiavitudine, *captivitas*, *servitus*, *servitudo*, *servitium*. ¶ liberar qualcheduno da una lunga cattività, *levare aliquem longo servitio*, Hor. ¶ per tristizia, ribaldería, scelleratezza, *scelus*, *improbitas*, *flagitium*. ¶ per viltà, dappocaggine, *inertia*, *imperitia*. ¶ recarsi la cattività in ischerzo, *flagitia jocum*, *risumque facere*, Petr.
Cattívo, cattivissimo, schiavo, *captivus*. ¶ per misero, meschino, tapino, dolente, malcontento, *miser*, *infelix*. ¶ per vile, e abietto, *vilis*, *abjectus*. ¶ per manigoldo, poltrone, dappoco, gaglioffo, *iners*, *ineptus*. ¶ per reo, malvagio, scellerato, ed in questo signif. è più comunemente usata questa voce cattivo, *pravus*, *malus*, *improbus*.
Cattolicamente, cattolichissimamente, *catholice*, Tert. *pie*, *sancte*, *religiose*.
Cattolico, cattolichissimo, *catholicus*. ¶ cattolico per sacro, *sacer*. ¶ aggiunto a uomo vale anche religioso, e pio, *religiosus*, *pius*, *frugi*. ¶ il Casa per similit. il disse d' altre religioni ancora per colui, che moralmente, e virtuosamente in quelle vivesse, *pius*, *religiosus*.
Cattúra, presura, *captura*, *comprehensio*. ¶ cattura prendesi anche per lo diritto, che si paga ai birri per la presura, *pretium capturae*. ¶ prendesi talora anche per l' ordine stesso della presura, *mandatum de comprehendendo*, *o in vincula adducendo aliquem*.
Catturare, *comprehendere*, *capere*, *vincire*, *o in vincula abducere*.
,, Catúno, ciascuno, *quisque*.
Cava, sust. *fovea*, *fossa*. ¶ per mina, *cuniculus*. ¶ per camera sotterra, cantina, luogo sotterraneo, e nascoso, *cavum*, *cavea*, *caverna*, *specus*. ¶ di molta cave, *multicavatus*, *multicavus*. Cava di metalli, *fodina*, *argentifodina*, *aurifodina*. Cava di sassi, *lapidicina*, o *lapicidina*, *latomia*, e *lautumia*. Cava da piantar alberi, o viti, *cavum*, *scrobis*, *sulcus*, *is*.
Cavadenti, *dentiducus*.

Ca-

Cavalcante, *equitans*. ¶ per la bestia, sovra cui si cavalca, *vectorium animal*. ¶ cavalcante particolarmente si dice colui, che guida, stando a cavallo, la prima coppia de' cavalli delle mute, *auriga*, *ante equitans*.

Cavalcare, *equitare*, *equo insidere*. ¶ cavalcare intorno, *obequitare*, *circumequitare*. ¶ cavalcar in mezzo, *interequitare*. ¶ cavalcar a bardosso, *V.* a bardosso. ¶ cavalcare, per maneggiar il cavallo, *imperitare equo*, Hor. *equitare*. ¶ per scorrere a cavallo, per saccheggiare, e talora scorrere assolutamente coll' esercito il paese nimico, *depopulari*. ¶ cavalcare per metaf. vale scorrere per lo mare con armata navale, *classe mare peragrare*, *ambulare*, Cic. *percurrere*. ¶ per esser sopra ogni altra cosa, dove si stia su a cavalcioni, o che s' accavalci come fa il cavallo, *inequitare*, Apul. *diductis cruribus insidere*. ¶ cavalcar la capra, o cavalcar una cosa, lasciarsi dare, o darsi ad intendere una cosa per un' altra, *decipi*, *circumveniri*, *captari*. in senso osceno, *coire*, *rem habere*. ¶ cavalcare a bisdosso, etc. *V.* a bisdosso. ¶ per soprassare, star di sopra, signoreggiare, *opprimere*, *dominari*.

Cavalcáta, *equitatus*. ¶ per fazione, o scorreria d' uomini armati a cavallo, *equitum incursio*, *incursus*. ¶ per l' atto del cavalcare, *equitatio*, *sessio in equo*.

Cavalcato, add. da cavalcare. ¶ per armato a cavallo, *armis*, & *equo instructus*.

Cavalcatojo, *V.* montatojo.

Cavalcatore, *equitans*. ¶ per maestro dell' arte del cavalcare, *equiso*. per soldato a cavallo, *eques*.

Cavalcatura, *equus*.

Cavalcavia, arco da una parete all' altra sopra la via, *arcus super viam*.

,, Cavalcheresco, *V.* cavalleresco.

Cavalciare, *V.* accavalciare.

Cavalcióne, e cavalcioni, *V.* a cavalcione.

Cavaleggiere, e cavaleggiero, *eques levis armaturae*.

Cavaleressa, voce, per lo più da scherzo, *equitis uxor*, *matrona*.

Cavaliére, *equitans*. ¶ per soldato a cavallo, *eques*. ¶ cavaliere ad elmo, e cavalieri di cavallare, sorta di soldati a cavallo anticamente così chiamati. ¶ per soldato in generale, *miles*. ¶ cavaliere dicesi anche colui, ch' è ornato d' alcuna dignità di cavalleria, *eques*, *miles*. ¶ cavaliere si chiama chi vive alla grande con lustro, e da gentiluomo, e talora s' estende fino a' Re, *vir nobilis*, *patricius*. ¶ cavalier d' amore, e cavaliere d' alcuna donna, *amans*. ¶ cavalier di corte, *aulicus minister*, Spart. ¶ cavaliere dicesi anche il Notajo, l' attuario del Podestà, il Vicario, o Commissario, *scriba*, *actuarius*, *vicarius Praetoris*. ¶ per bargello, *lictorum dux*. ¶ per giustiziere, *carnifex*. per eminenza di terreno fatta per iscoprir da lontano, e per offendere, *agger*, *locus eminentior*, *editior*. ¶ essere, porre, o stare, ec. a cavaliere, *imminere*, *superiori loco esse*, ¶ cavaliere, una de' pezzi del giuoco degli scacchi, che anche si dice cavallo, *eques* ¶ cavaliere in forza d' add. fu usato in signif. di nobile, di condizione cavalleresca, *equestris*.

Cavalierotto, *vir nobilis*.

Cavalláccio, *teter*, & *tardus caballus*, Luc. *caballus*, *malus equus*.

Cavalláro, *agaso*, *equorum pastor*. ¶ per corriere, *tabellarius*. ¶ cavallaro si dice oggi al famiglio, o messo, che porta le citazioni mandata da' ministri delle rettorie criminali, *apparitor*.

Cavallata, spezie di milizia antica a cavallo, *equitatus*, *equites*.

Cavalle, *V.* cavelle.

Cavalleggiere, e cavalleggiero, *V.* cavaleggiere.

Cavalleréccio, *equestris*.

Cavallerescamente, *ingenue*, *generose*.

Cavalleresco, *ingenuus*, *nobilis*, *generosus*.

Cavalleria, *equestris dignitas*. ¶ per milizia a cavallo, *equitatus*, *eques*, *equites*. Condurre la cavalleria in battaglia, *inducere equites in pugnam*, Liv. ¶ La cavalleria era a' fianchi, *pro cornibus eques astiterat*, Tac. ¶ per guerra, e milizia assolutamente, *militia*. ¶ per bravura in arme, *virtus militaris*, *strenuitas*.

Cavallerizza, *equorum palaestra*. ¶ per tutto quel, che abbisogna per la cavallerizza, *instrumenta equestria*.

Cavallerizzo, *equorum magister*, *equitandi magister*. ¶ cavallerizzo maggiore, *equorum stabuli regis praefectus*, *equilis regii summus praefectus*.

Cavalletta, *locusta*. ¶ per inganno, doppiezza, *dolus*. fare una cavalletta a uno, *astute*, *subdole aliquem decipere*.

Cavalletto, *equuleus*. ¶ per similitudine d' ogni strumento da sostener pesi, che sia fatto con qualche similitudine di cavallo, *canterius*, o *cantherius*, *fultura*. ¶ per la composizione, ed aggregamento di più travi, e legni ordinati in certa forma particolare per sostener tetti, o altro, *cantherius*. ¶ per quella picciola massa di grano, o biade, che fanno i lavoratori ne' campi, allora che le hanno legate prima d' abbarcarle, *manipuli*, o *manipulorum cumulus*. ¶ per un cavallo di legno, sul quale si fanno varj salti, e varj giuochi per esercitarsi, *equuleus ligneus*. ¶ per ispezie di tormento, *equuleus*.

Cavallieráto, e cavalierato, *equestris dignitas*.

Cavallíno, add. *equinus*, *caballinus*. ¶ mosca cavallina, *musca equos praecipue adoriens*, & *vexans*. e figuratamente di cosa, o persona molesta, *qui molestia afficit*. ¶ aloè cavallino, terza spezie d' aloè. ¶ cavallino, per soverchiamente libidinoso, *in libidinem proiectus*.

Cavallo, *equus*. Mandra di cavalli, *equitium*. ¶ caval bajo, *equus badius*, Varr. *phoeniceus*, Aul. Gell. bajo chiaro, *equus coloris phoenicei dilutioris*. ¶ cavallo da bagaglio, da soma, *equus sarcinarius*, *dossuarius*, Varr. *jumentum*, Caes. *sagmarius*, *clitellarius*. ¶ cavallo corsiero, *equus cursorius*. ¶ che va di passo, *gradarius equus*, Lucil. da posta, *veredus*, *cursorius equus*. Castrato, *cantherius*. salvatico, *equiferus*. Bolso, *equus suspiriosus*, Plin. *anhelus*, *dispulsus*. Di buona razza, *generosus equus*. da cocchio, *carrucarius equus*, Ulp. *rhedarius*. Che calcitra, *calcitro*, *onis*, Varr. *calcitrosus*, Col. Da carretta, *caballus*, *equus plaustrarius*. Che casca dinanzi, *equus cernuus*. pomellato, *scutulatus equus*. Ginetto, cavallo ambiante, chinea, *asturco*, *onis*. Domato, *equus domitus*. Indomito, *indomitus*. Intero, stallone, *equus admissarius*, Varr. magro, *equus strigosus*. Manso, e piacevole, *quietus*, *placidus equus*. Da nolo, *equus conductitius*, Varr. Polledro, *equus intractatus*, *indomitus*, Cic. Cavallo, che si butta per terra, *cubitor equus*, Cic. Cavallo, che butta a terra, che rovescia il cavalcante, *equus sternax*, Vir. Cavallo, che inciam-

stampa, e casca, *cespitator equus*, Serv. in Virg. da sella, *vectarius*, Varr. *ad ephippia paratus*, Varr. senza sella, *equus nudus*. Sfrenato, *equus effrenatus*. Che va di trotto, *succussor*, *succussator*, Luc. Restio, *equus refractarius*, *contumax*, da guerra, *bellator equus*, Virg. caval da vettura, *equus ad vecturam idoneus*, Varr. ombroso, *equus pertrepidus*, *meticulosus*, *pavidus*, Che va di portante, *tolutarius*, Sen. senza freno, *effrenus*, o *effrenis*. ¶ cavallo, per soldato a cavallo, *eques*. ¶ gente a cavallo, e da cavallo, *equites*. ¶ cavallo per uno de' pezzi dello scacco, *eques*. ¶ per l'onda del mare, o de' fiumi agitata, e cresciuta, *fluctus decumanus*. ¶ per quella massa di rena, che si aduna sullo sboccare de' fiumi in mare, *arenæ cumulus*, *congestus*. ¶ essere, o stare a cavallo, *superiore loco esse*, *meliori conditione esse*. ¶ esser a cavallo, ed esser sopra un caval grosso, *in tuto esse*, *prospera uti fortuna*. ¶ mettere a cavallo una lama, o spada, *ensem vagina tegere*, *& proelus aptare*. ¶ dare un cavallo, *aliquem fustibus verberare*. ¶ toccar un cavallo, *vapulare*. ¶ lasciarsi levare, o esser levato a cavallo, *facile credere*. Spropositi, errori, cose ete da cavallo, o che non gli farebbe un cavallo, *errores maximi*, *errata maxima*. Medicina da cavallo, *ferinum*, *animale medicamentum*. A cavallo a cavallo, *pendere*. ¶ conoscer i cavalli alle selle, far giudizio degli uomini dall'esterno, *cauda de vulpe testatur*, tolto da' Greci. ¶ tristo quel cavallo, che tira contro allo sprone, *si stimulos pugnis cadis*, *manibus plus dolet*, Plaut. *inscitia est*, *adversus stimulos calces*. Ter. a caval donato non si guarda in bocca, *donum*, *quodcunque dat aliquis*, *proba*, appresso Strabone, S Gir dice, *noli dentes equi donati inspicere*. ¶ chi ha buon cavallo, o chi ha cavallo in istalla, può ire a piede, *pedibus iter facere potest*, *cui est nobilis equus*, o *equus*. ¶ il fatto de' cavalli non istà, nella groppiera, il fondamento delle cose non consiste nell'apparenza, *nimium ne crede colori*, Virg. ¶ a tempo di guerra ogni cavallo ha soldo, *in frumenti inopia ervum*.

Cavallo leggiere, *V.* cavaleggiere.

Cavallo marino, *hippopotamus*.

Cavallóne, *magnus equus*, *sonipes*. ¶ per quel gonfiamento dell'acque, quando o per vento, o per accrescimento si sollevano oltre l'usato, *fluctus decumanus*.

Cavallúccio, *caballus*. ¶ per sorta d'insetto, *equulus*. ¶ per la citazione del Magistrato degli otto, *dica*. ¶ portare a cavalluccio, o simili, *humeris gestare*.

Cavalócchio, spezie d'insetto simile alle vespe, *crabro*. ¶ per quegli, che prezzolato riscuote i crediti altrui, *exactor*, *coactor*.

Cavamento, *fossio*, *effossio*.

Cavare, *educere*, *trahere*, *eripere*. ¶ per izzapare attorno, o nello stesso luogo, *effodere*. ¶ cavare per eccettuare, *excipere*. ¶ cavare, e ricavare, termine di scherma, *ensem extrahere*, *expedire*. ¶ cavar d'una cosa alcun prezzo, o simili, *redigere pecuniam ex re vendita*, Cic. ¶ cavar il sottil dal sottile, *comparcere*. ¶ cavar buono, o mal viso di checchè sia, riuscirne a bene, o a male, *bonum*, *aut malum exitum alicui contingere*. ¶ cavare alcuno di scherma, o di tema, coll'e larga, far perder altrui la regola, e l'ordine nel modo d'operare, *aliquem deturbare*, *confundere*. ¶ cavar uno di cervello, *obtundere*, *vexare*. ¶ cavar uno del fango, *cœno aliquem educere*, *manus auxiliatrices præbere*. ¶ cavar uno di pena, di guai, di carcere, ec. *molestia*, *carcere liberare*. ¶ cavare uno d'un gran fondo, *e magno malo aliquem eripere*, *extricare*. ¶ cavar le mani d'una cosa, *manum de tabula tollere*. ¶ cavar altrui dalle mani checchè sia, *vi*, *& industria aliquid eripere*. ¶ cavar di sotto alcuna cosa a uno, *auferre*, *subripere*, *suffurari*. ¶ cavar di bocca altrui alcuna cosa; cavar i calcetti a uno, *extrahere secreta mentis ab aliquo*, *expiscari secreta ex aliquo*, Cic. ¶ cavar di bocca altrui alcuna cosa colle tanaglie, *vi expiscari secreta ex aliquo*. ¶ cavar uno, o alcuna cosa di bocca ad alcuno, *e faucibus eripere*. ¶ cavarsi la fame, la sete, il sonno, e simili, *famem*, *sitim*, *somnum explere*, *sitim extinguere*, *depellere*. ¶ cavare il corpo di grinze, *crapula ventrem distendere*. cavar alcuno di pan duro, mangiar molto a casa d'altri, *alienam mensam arrodere*, *alienis cibis se ingurgitare*. ¶ cavarsi alcuna cosa della bocca, *necessariis ob parsimoniam carere*. ¶ cavarsi la sete col prosciutto, cavarsi un capriccio con proprio danno, *cum damno*, *suo damno sibi gratificari*, *satisfacere*. ¶ cavarsi le sue voglie, *genio indulgere*. ¶ cavarsi gli occhi, *in sese invicem perpetuo sævire*, Cic. *in oculos involare*. ¶ cavar due occhi a se per trarne uno al compagno, *sibi plurimum nocere*, *modo alteri damni aliquid inferatur*; *cum magno suo incommodo alterum lædere*; ed i Greci, *aratro jaculari*. ¶ cavar un occhio ad alcuno, *magna molestia aliquem afficere*. cavar altrui alcuna cosa dagli occhi, *rem gratissimam alicui auferre*. ¶ cavarsi una cosa dagli occhi, *ægre dimittere*. ¶ cavarsi il tempo dagli occhi, *plus æquo vigilare*. ¶ cavar del capo una cosa ad uno, *opinionem alicui*, *evellere*. ¶ cavarsi del capo una cosa, *comminisci*. ¶ cavar la pazzia, o il ruzzo di capo a uno, *compescere*, *frænare*, *in officio continere*. ¶ cavarsi di capo, e cavarsi il cappello a uno, *caput aperire*, Sen. ¶ cavar sangue, *sanguinem mittere*, Cels. ¶ cavarsi sangue, farsi cavar sangue, *sanguinis missione curari*. ¶ cavarsi la maschera dal viso, *libere loqui*, *personam non amplius ferre*. ¶ cavar il cuore, o l'anima, *vehementer placere*. ¶ cavar il cuore ad alcuno, *vexare*. ¶ cavar l'olio di Romagna, cavare alcuna cosa di mano a un avaro, e fare alcuna cosa impossibile, *aliquid ægre extundere*, *vi exprimere*. ¶ cavar sangue, e voler cavar sangue dalla rapa, *aquam e pumice postulare*, Plaut. *ab asino lanam*, preso da Aristofane. ¶ cavar la lepre del bosco, scoprire il sentimento d'uno, *verum expiscari*, *venari*, *eruere*. ¶ cavar la bruciata, o la castagna del fuoco colla zampa altrui, *V.* castagna. ¶ non sapere, o non poter cavare un ragno d'un buco, *hærere in re facili*. ¶ cavar fuori una chiacchierata, una ciarla, e simili, *rumorem spargere*. cavami d'oggi, e mettim' in domani, non voler pensare all'avvenire, *quid sit futurum cras*, *fuge quærere*. ¶ cavar fuori, *eximere*, *effodere*, *elicere*, *eruere*. ¶ cavar fuori arando, *exarare*. ¶ cavar le erbe, *eruncare*. ¶ cavar le ossa, *exossare*. ¶ cavar le budella, *exenterare*. ¶ cavar gli occhi, *effodere*, *eruere*, *excludere oculos*. ¶ cavar denari dalla cassa, *promere ex arca pecuniam*. ¶ cavar di prigione, *eximere e vinculis*. ¶ caver di pericolo, *e periculo eruere*, *liberare*.

Cavastracci, strumento, che s'usa per trarre lo stoppacciolo dall'archibuso, e simili.

Caváta, *V.* cavamento. ¶ cavata di sangue, *sanguinis missio*, *detractio*.

,, Caváto, sust. *cavus*, *cavum*.

Caváto, add. *excavatus*. ¶ per tratto fuori, *eductus*, *effossus*.

Cavatóre, *effossor*.

Cava-

Cavatúra, *V.* cavamento. ¶ per concavità, *cavum*, *pars concava*.

Caudatário, colui, che sostiene l'estremità delle vesti prelatizie, detta coda, *asyrmate*.

Cavédine, sorta di pesce.

Cavelle, qualche cosa, *aliquid*.

Caverella, picciola buca, *fossula*.

Caverna, *caverna*, *antrum*, *specus*, *latibulum*, *speluncae*. ¶ per cavità, *cavum*.

Cavernetta, *cavernula*.

Cavernosità, cavernositade, e cavernositate, *caverna*.

Cavernóso, *cavernosus*.

Cavernuzza,) *cavernula*.

Caverózzola,) caverozzola figuratamente vale bucolino, *V.*

Cavezza, *capistrum*, *habena*. ¶ rompere, o strappar la cavezza, dicesi di chi perduto ogni rispetto dell'onestà comincia a fare scelleratezze, *se vitiis dedere*. ¶ levar la cavezza, *liberare*. cavezza per simil. la fune, con che s'impiccano gli uomini, *restis*, *laqueus*. metter la cavezza alla gola, *angere*, *suffocare*. ¶ e metter la cavezza alla gola si dice anche dell'obbligare con forza, o violentar alcuno a far qualche cosa, *vi cogere*. ¶ cavezza si dice ancora a' fanciulli, o servi sagaci, e tristi per ischerno, *furcifer*. ¶ cavezza di moro é una sorta di mantello di cavallo.

Cavezzína, *habena*.

Cavezzóne, *capistrum*.

Cavezzuóla, *parvum capistrum*. ¶ detto di ragazzo, o simili, vale tristo, forca, *furcifer*.

Caviále, uova di pesce accomodate per cibo, *garum*.

Cavícchia) *clavulus*, *cuneolus*. dare del culo in un ca-
Cavícchio) vicchio, dicesi di chi imprende a far cosa che gli riesca male, *male rem gerere*.

Cavíglia, cavícchia di forma particolare, *paxillus*. ¶ pel fusolo, o fucile, *tibia*, *crus*.

Cavíglio, *V.* caviglia.

Caviglione, tasca, *marsupium*.

Cavigliuólo, *cuneolus*.

Cavillare, inventar ragioni false, *cavillari*, *dolo uti*.

Cavillatore, *vitilitigator*, *sycophanta*, *cavillator*.

Cavillatrice, *litigatrix*, Svet. *cavillatrix*, Quintil.

Cavillazione,) *cavillatio*, *fallaces conclusiuncula*,
Cavillo,) Cic.

Cavillosamente, *sophistice*, Apul. *fallaciter*, *captiose*.

Cavillóso, *captiosus*, *cavillator*, *trico*, *onis*.

Cavità, cavitade, cavitate, *cavum*.

,, Caunoscenza, *V.* conoscenza.

Cavo, sust. forma, nella quale si gettano, e formano le figure di gesso, o di terra, *typus*, *forma*. ¶ pel canapo grosso, che s'adopera nelle navi, *rudens*. ¶ per quella punta di terra, che si scorge in mare, *promontorium*. ¶ lavoro di cavo dicono le donne que' lavori traforati, ch'elle fanno in sul pannolino, e dicesi anche d'altre cose.

Cavo, add. *cavus*, *concavus*. Vena cava, *vena cava* Cic.

Cavo di latte, *V.* capo di latte.

Cavolesco, di cavolo, *ex brassica*.

Cávolo, *brassica*. ¶ cavol fiore, *brassica pompejana*. ¶ cavolo romano, cavalo capuccio, cavolo bianco, verzotto, bastardo, nero, lasagnino, novellino, di Spagna, broccoluto, ed altri. ¶ tu non hai a mangiar il cavolo co' ciechi tu hai a fare con chi sa il fatto suo, *cum peritis rem agis*. ¶ stimare uno quanto il cavolo a merenda, averlo in niuna stima, *nihili aliquem facere*. ¶ portare il cavolo a legnaja, *noctuas athenas*, Cic. ¶ cavolo riscaldato non fu mai buono, *reconciliata amicitia frigescunt*.

Cavretto, *V.* capretto.

Cavriola, e cavriuola, *agilis in sublime saltus*.

Cavriuólo, *V.* capriuolo.

Causa, lite, *litis*, *res*, *causa*, *o caussa*. ¶ per cagione, motivo, *caussa*, *principium*. ¶ a causa che, *V.* perchè.

Causalità, causalitade, *caussa*, *ratio*.

Causalmente, con ragione, con causa, *causa*, *ex caussa*.

Causare, *V.* cagionare.

Causato, *effectus*, *productus*.

Causatore, *auctor*, *effector*.

Causatrice, *effectrix*, *efficiens*.

Causidico, *causidicus*.

Cáustico, medicamento, che abbrucia, *adurendi vim habens*, *causticum*.

Cautamente, cautissimamente, *caute*, *cautim*.

Cautéla, *cautio*, *diligentia*. ¶ per sicurtà, cauzione, *cautio*, *cautela*. ¶ per sicurezza, difesa, *securitas*. ¶ a cautela, *ad securitatem*.

Cautelare, att. e neutr. pass. assicurare, *alicui cavere*, *securum aliquem reddere*.

Cautelato, *securus*.

Cautério, *cauterium*.

Cauterizzare, *cauterio inurere*.

Cauto, cautissimo, *cautus*, *prudens*.

Cauzione, *cautio*, *cautela*. ¶ per accortezza, sagacità, *sagacitas*.

Cazza, vaso per lo più di ferro, di cui si servono gli Alchimisti ne' loro fornelli, *cochleare*. ¶ per mestola, *ligula multis foraminibus perforata*, *cochleare*, *concha*.

Cazzabaglióre, abbagliore, *hallucinatio*.

Cazzare, appresso i naviganti vale tirare a se, *attrahere*, *adducere*.

Cazzatello, uomo piccolo di statura, *homuncio*, *homullus*, *homunculus*, *homululus*.

Cazzavéla, e cazzavelo, sorta d'uccello.

Cázzica, voce d'esclamazione, *hui*, *hem*.

Cazzotto, *pugni ictus*, *pugnus*.

Cazzuóla, *trulla*. ¶ per un picciolo animaletto nero, ch'è tutto pancia, e coda, e sta alla proda dell'acqua; onde far cazzuola significa stare, dove è poca acqua, bagnandosi ne' fiumi, *pauca aqua madefieri*, *minori aquarum cumulo innatare*. ¶ per arnese da riporvi entro odori, *pyxis*.

C E

Ce, pronome del terzo caso, e del numero del più, *nobis*. Tu ce ne hai fatte tante, che ec. *tot nobis dedisti*, *ut &c.* ¶ talora é pronome del quarto caso, *nos*. Là cen porta la virtù, *illuc nos advehit virtus*. ¶ talora è in vece d'avverbio di luogo, vale in questo luogo, *hic*.

Cecággine, *caecitas*.

Ceeare, *V.* accecare.

Cece, *cicer*. aver cotto il culo ne' ceci rossi, o co' ceci rossi, esser pratico del Mondo, *multam aquam navigasse*, preso da Aristofane, *ad Phasin usque navigavit*, da Strabone. ¶ insegnar rodere i ceci, mostrar altrui l'error suo col gastigo, M. B. *fustibus justitiam docere*. ¶ broda, e ceci, e figurat. vale pioggia, e gragnuola,

aqua, *& grando*. ¶ egli è un bel cece, per ironia, *ob pulcrum hominem*. ¶ egli è cece da far questo, e capace di far questo, *nihil pensi habens*, *vafer*.

,, Cécero, *V.* cigno.

Cechezza, } *V.* cecità.
Cechità, cechitade, cechitate, }

,, Cécino, *V.* cigno,

Cecíno, dim. di cece, *parvum cicer*. ¶ aggiunto a fanciullo, o simili dicesi per vezzo, *scitulus*, *pulchellus*. ¶ dicesi anche ironicamente di persona trista, e maliziosa, *vafer*, *improbus*.

Cecità, cecitade, e cecitate, *cæcitas*, *debilitas luminis*, Cic. ¶ per metaf. *animi cæcitas*, *caligo*, *tenebræ*, Cic. Lucr.

Cedente, *cedens*, *mollis*.

Cédere, *cedere*, *concedere*, *primas concedere*. Io ti cedo, *tibi cedo*, *fascesque submitto*, Cic. ¶ io ti cedo nell' eloquenza, *primas tibi in dicendo partes concedo*, Cic. ¶ non gli cede in niente, *nihil illi cedit*, Cic. Io non cedo ad alcuno, ch'abbia sentito più di pena per la rovina della Republica, *nemini concedo*, *qui majorem ex pernicie Reipublicæ molestiam traxerit*, Cic. I nostri soldati non la cedevano al nemico nè in valore, nè in numero, *nostri milites erant & virtute*, *& numero pugnandi pares*. ¶ per dar luogo, ritirarsi, *cedere*, *recedere*, *loco cedere*, *locum dare*. Cedere al tempo, *tempori cedere*, *necessitati parere*, Cic. ¶ quando non si può afferrar il porto, è arte col navigare cédere alla tempesta, *navigando tempestati obsequi artis est*, *si portum tenere non queas*. Cic. ¶ per concedere, rinunziare, rilasciare, *concedere*, *cedere*, *tradere*.

,, Cederno, *V.* cedro arbore,

Cedizíone, *V.* cessione.

Cedo bonis, *V.* cessione.

Cédola, scritta privata, che obbliga, *syngrapha*. ¶ per polizza, o polizzino, *scheda*, *schedula*.

Cedolóne, *ingens scheda*.

Cedornella, *V.* cedronella.

Cedrángola, trifoglio, *medica*.

Cedráto, sorta d'agrume di delicatissimo odore, *cedrus*.

Cedráto, add. } *cedrinus*, *cedreus*, *citrinus*, *citreus*.
Cedríno, }

Cedriuólo, sorta di frutta, *cucumis citreus*.

Cedro, *citreum malum*, *nux cedri*, *cedris*, *idis*, Plin. ¶ per l'albero, *cedrus*, *citeum*, *citrus*, *citrea malus*. Liquore che cola dal cedro, *cedrium*, *primus cedri sudor*, Plin. olio di cedro, *cedrium*, Plin. *cedri oleum*, *cedrelæon*, Plin. Libri unti coll'olio di cedro, *cedrati libri*, o, come legge l'Arduino, *citrati*, Plin. Speriamo che possan farsi versi da ugnersi coll'olio di cedro cioè di lunga durata, da partorire una eterna fama all'autore, *speramus*, *carmina fingi posse linenda cedro*, Hor.

Cedronella, *apiastrum*, *citrago*, *melissophyllum* (erba.)

Cefálica, sorta di vena, *cephalica*, V. G. usata da' Medici.

Cefálico, add. *cephalicus*, V. G.

Ceffare, *V.* ciuffare.

Ceffáta, colpo dato a mano aperta nel ceffo, *colaphus*, *alapa*. Dare una ceffata, *alapam ducere alteri*, Phædr. *colaphum ducere*, Quintil. *colaphum infringere*, Ter. *colaphum incutere*, Juv.

Ceffatella, *levis alapa*.

Ceffatóne, *gravis alapa*.

Ceffo, il muso del cane, *rostrum*. ¶ del volto dell' uomo, o per ischerzo, o per deformità, *facies deformis*. ¶ dare del ceffo in terra, *labi*. ¶ far ceffo, *contrahere frontem*.

Ceffóne, *V.* ceffata. ¶ dar ceffone figurat. vale portar via, rubare, *surripere*, *furari*.

Ceffuto, *habens rostrum*.

Ceso, animale, *cephus*.

Célabro, cervello, *cerebrum*.

Celamento, *occultatio*. ¶ per segreto, o sigillo della confessione, *secretum*.

Celare, nascondere, *celare*, *occultare*.

Celata, imboscata, sust. *insidiæ*. oggi si usa communemente per elmo, *cassis*, *galea*.

Celatamente, celatissimamente, *clam*, *occulte*.

Celáto, *occultus*, *celatus*. ¶ in celato, *occulte*.

Celatone, *magna cassis*.

Celatúra, nascondimento, *occultatio*.

Celebérrimo, *celeberrimus*.

Celebramento, *celebratio*, *celebritas*, *nomen*.

Celebrante, *sacrum faciens*. ¶ preso assolutamente vale sacerdote, che attualmente celebra, *sacerdos*.

Celebrare, *celebrare*, *concelebrare*, *decantare*, *laudare*, *prædicare*. Celebrare il sagrifizio, *sacris operari*, *facere*, *operari*. Celebrare l'ufizio, le sponsalizie, le nozze, *sacras preces rite agere*, *nuptias rite peragere*. ¶ per dir la Messa, *sacra*, o *rem divinam facere*, *peragere*, e *facere* solo, Cic. celebrar le feste, *luce sacra requiescere*, Tibul. *sollemnia*, Prop. Petr. *dies festos celebrare*, Cic.

Celebráto, celebratissimo, *celebratus*.

Celebratóre, *celebrator*.

Celebrazione, *celebratio*. ¶ per honorè, *honor*. In celebrazione d'Apolio, *in honorem Apollinis*.

Célebre, *celebris*, *clarus*, *celeber*, *illustris*, *insignis*. Render qualcuno celebre, *clarare aliquem*, Cic. Hor. *clarum aliquem reddere*, Cic. si è reso celebre colla sua maniera d'insegnare, *docendi genere maxime inclaruit*, Svet. Plin.

Celebrévole, *celebrandus*.

Celebrità, celebritade, celebritate, *celebritas*. La celebrità dei giuochi, *ludorum celebritas*, Cic. delle nozze, *nuptiarum sollemnia*, Tac. dei funerali, *diei supremi celebritas*, Cic. *funerum sollemnia*, Tac.

Célere, *celer*.

Celerità, celeritade, celeritate, *celeritas*, *celeritudo*. Questa guerra vuol la celerità, *opus est celeritate in hoc bello*, Cic.

Celeste, *cælestis*. ¶ per sorta di colore rassembrante quello, onde il Cielo apparisce colorito, *color caruleus*.

Celestiale, *cælestis*.

Celestino, e celestrino, *color cæruleus*. ¶ per celestiale, *cælestis*.

,, Celesto, *V.* celeste.

Célia, motto, scherzo, *jocus*, *ludus*. ¶ far celia, *jocari*. Regger alla celia, *jocos æquo animo ferre*. Reggere la celia, ajutare altri, o accordarsi con altri a far celia, *jocando operam suam conferre*.

Celiarca, capo di mille soldati, *tribunus millium*, *chiliarchus*, o *chiliarcha*.

Celiare, burlare, *jocari*.

Celiatore, burlatore, *facetus homo*, *jocosus homo*.

Celibato, vita celibe, *vita cælebs*.

Célibe, chi non è congiunto in matrimonio, *cælebs*. ¶ uomo celibe, *cælebs muliere*, Plaut.

Celidónia, (erba) *chelidonia*. ¶ per sorta di pietra, *chelidonias lapis*, Plin.

Cella, *cella vinaria*. ¶ per la stanza de' Frati, e delle Monache, *cella*. ¶ per camera assolut. *cella*, *conclave*. ¶ per capella, oratorio, *facellum*, *adicula*. ¶ per simil. diconsi celle anche i buchi de' fiali delle pecchie, *cella*.
Cellájo, } *V.* celliere.
Cellário, }
Celleràjo, e cellerario, *cellarius*, *obsonator*, *promus condus*. ¶ per camarlingo de' Monasteri, *quaestor cenobiorum*.
Celletta, *cellula*.
Celliére, cella, *cella vinaria*.
Cellina, *cellula*.
Cellória, cervello, e diceſi in iſcherzo, *meus*, *intellectus*. ¶ per tutto 'l capo, *caput*.
Celluzza, *cellula*.
Celonájo, facitor di celoni, *faber tapete*.
Celóne, panno teſſuto a vergato, *tapes*, *tapete*, *tapetum*.
Celſitudine, *celſitudo*.
Cémbalo, e cembolo, *cymbalum*. ¶ andar col cembalo in colombaja, *proprie arcana vulgare*. Figura da cembali, *homo inficetus*.
Cembanella, *V.* cennamella.
Cembolíſmo, e cembolíſmo, *annus embolimaeus*. Auſon. *embolismus*. Macrob. ¶ in forza d'add. *embolismale*, *embolimaeus*.
Cembolóne, *magnum cymbalum*.
Cementazione, *V.* calcinazione.
Cemmanella, *V.* cennamella.
Cena, *cena*. Una cena magnifica, ſontuoſa, *cena lautiſſima*, Plin. *lautiores epulae*, Stat. cattiva cena, *aſpera cena*, Plaut. Invitare uno a cena, *dicere alicui coenam*, Plaut. *invitare aliquem ad coenam*, o *vocare*, Cic. ordinare a qualcuno, che prepari la cena, *indicere alicui coenam*, Svet. farò preparar la cena in caſa di mio fratello, *jubebo ad fratrem coenam coqui*, Plaut. Non poter accozzar la cena col deſinare, *nihil progredi*, *nihil proficere*. ¶ la cena di Salvino, per iſcherzo, e in modo baſſo, cioè piſciare, e andar in letto, *mingere*, & *cubitum ire*. Chi va a letto ſenza cena, tutta notte ſi dimena, *incoenatus non dormit*.
Cenácolo, *coenaculum*.
Cinamo, *V.* cennamo.
Cenare, *coenare*. Cenare fuori di caſa ſua, *coenare foris*, *ad aliquem ſe recipere ad coenam*, Plaut. *apud aliquem foras*, Cic. promettere d'andare a cena a caſa d'alcuno, *condicere alicui ad coenam*, Svet. ¶ in ſignif. att. vale mangiare a cena, *coenare*. Cenare un cignale, *coenare aprum*, Hor.
,, Cenato, *V.* babaccio.
Cenato, add. *coenatus*.
Cencerello, picciolo ſtraccio di panno lino, *ſcruta villosa*, *pannus*.
Cencería, maſſa di cenci, *congeries ſcrutorum*, *ſcruta*.
Cenciáccio, *viliſſimus pannus*, *viliſſima ſcruta*.
Cenciája, coſa di niun pregio, *res futiles*.
Cenciajuólo, venditor di cenci, *ſcrutorum venditor*.
Cenciáta, colpo di cencio, *panni ictus*. ¶ dar la cenciata, vale battere, o gettare altrui nel viſo un cencio intriſo d'inchioſtro, o d'altra lordura, *os probe ſublinere*, Plaut. e per metaf. vale burlare altrui in fatti, o in parole, *irridere*, *illudere*.
Cencinquanta, *centum*, & *quinquaginta*.
Cencio, ſtraccio di panno lino, *ſcruta*, *orum*, *pannus*. ¶ uſcir dei cenci, *meliore fortuna uti*, *calamitatibus emergere*. Non aver cencio di checchè ſi ſia, *ne minimum quidem*. Ogni cencio vuol entrar in bucato, diceſi d'un proſuntuoſo, quando vuole intrometterſi in coſa, che alla ſua condizione non convenga, *torchorus inter olera*, Plin. non dar fuoco al cencio, non far benefizio anche ſenza coſto, *ignis accendendi poteſtatem non facere*. Venir del cencio, *foedum*, *tetrum*, *gravem odorem ſentire*. Cencio molle, pulcin bagnato, *homo imbecillia valetudinis*, & *demiſſi*, o *jacentis animi*.
Cencioſo, *pannoſus*.
Cencro, ſorta di ſerpe brizzolata, *cenchris*.
Cenerácciolo, panno, che cuopre i panni ſudici, che ſono nella conca del bucato, ſopra del quale ſi verſa la cenerata, *pannus*.
Cenerata, compoſto di cenere e di farina, *lixivius cinis*, Plin.
Cénere, *cinis*, cenere calda, *favilla*. Covar la cenere, *foco aſſidere*. Al can, che lecca cenere, non gli fidar farina, *V.* cane. ¶ dì di cenere, *ſacrorum cinerum dies*.
Cenerella, dim. di cena, *coenula*.
Cenerino, *cineraceus*.
Ceneróngola, *V.* celidonia.
Ceneróngolo, di color ſimile alla cenere, cenerino. *V.*
Ceneróſo, ſparſo di cenere, *cinere aſperſus*, *conſperſus*.
Cenetta, } *coenula*.
Cenino, }
Cennamella, ſtrumento artifiziale muſico, che ſi ſuona colla bocca, *fiſtula*. ¶ per ſonator di cennamella, *tibicen*.
Cénnamo, e cinnamo, canella, *cinnamomum*.
Cenno, *nutus*. ¶ per ſegno generalmente, *ſignum*. ¶ per qualſivoglia indizio, o picciol motto, *indicium*. Far cenno, *V.* accennare. ¶ render cenno, *ſignum reddere*. Dar cenno, *ſignum dare*. Intendere a cenni, *minimum indicium percipere*.
Cennovanta, *centum nonaginta*.
Cenóbio, convento di religioſi, *coenobium*. S. Hieron.
Cenquaranta, *centum quadraginta*.
Cenquattordiceſimo, Red. *centeſimus decimus quartus*.
,, Cenſalito, *V.* cencioſo.
Ceneſſanta, *centum ſexaginta*.
Cenſo, *cenſus*, *tributum*, *vectigal*. Dar denari a cenſo, *foenerari pecuniam*. ¶ per rimunerazione, *remuneratio*. ¶ per lo credito, e per la rendita, che s'aſſicura in ſu i beni di colui, al quale ſi dà i danari, perch'e' te ne dia tanto per centinajo di merito, *foenus*. cenſo per calculo. *V.*
Cenſóre, *cenſor*, *magiſter morum*, *praefectus moribus*, *magiſter diſciplinae*, & *ſeveritatis*, Cic. ¶ per correttore, reviſore di componimenti, *cenſor*, & *caſtigator*, Cic. rivedere un'opera da cenſore ſevero, *cenſoria animadverſione caſtigare opus*, Cic. *naſute ſcripta diſtringere*, Phaedr.
,, Cenſoria, *cenſura*.
Cenſório, Prof. fior. *cenſorius*.
Cenſuário, che pagà il cenſo,
Cenſuato, accattaſtato, *in cenſum delatus*.
Cenſúra, *cenſura*, *caſtigatio*, *correctio*, *animadverſio*. Incorrer la cenſura di tutto il Mondo, *incurrere in omnium reprehenſionem*, Cic. ¶ per ſorta di pena impoſta da' Canoni, o dal Papa, *cenſura*.
Cenſurare, *caſtigare*, *corrigere*, *reprehendere*, *carpere*, *notare*, *nota cenſoria*, *virgula cenſoria notare*, Cic. *notam cenſoriam alicui inurere*, Plin. Jun. Non ſanno far alto,

tro, che censurare i più buoni, *nec quicquam possunt ulli meliores carpere*, Phaedr.
Centaurèa, (erba) *centaurea, centaurium, centaurus.*
Centáuro, mostro favoloso, mezzo uomo, e mezzo cavallo, *centaurus,*
Centellare, e bere a piccioli sorsi, *sorbillare, pitissare.*
Centellìno, e ciantellino, piccolo sorso, *sorbillum, sorbitiuncula.* Bere a centellini, *sorbillare.*
Centello, *V.* centellino.
Centenària, dicesi la prescrizione di cent'anni, *praescriptio centum annorum.*
Centésimo, e centesima, e centesmo, *centesimus.* § per semplice numero di cento, o centinajo, *centum.* § per centuplicato, *centuplex.*
Centína, legno arcato, con cui si sostengono le volte, *camerae fulcimen.*
Centinájo, *centum.*
Centinare, metter la centina, *cameram fulcire.* § dicesi anche per ridurre, o adattare checchesia in forma di centina, o dargli il garbo della centina, *arcuare, in modum arcus curvare.*
Centinato, add. da centinare.
Centinatura, *camerae fultura.*
Cento, *centum.* § per numero indeterminato riferente gran quantità, *sexcentum.* § per centinajo, *V.* A cento, *centenus.* A cento a cento, *centuriatim.* Cento volte, *centies.* Di cento piedi, *centipes.* Di cento capi, *centiceps.* Di cento mani, *centimanus.* A cento doppi, *centuplicate.*
Centogambe, *centipeda, centipes.*
Centomilà, e centomilia, *centies millia.* § per numero indeterminato riferente gran quantità, *sexcentum.*
Centónchio, e cintónchio, (erba) *centunculus.*
Centóne, schiavina, *cento, centunculus.* § per poesia composta di versi d'autori, *cento.*
Centopélo, ano, *anus.*
Centùviri, centumviri, *centumviri.*
Centrále, *centralis.*
Centrína, pesce porco.
Centro, *centrum.*
Centumvirale, *centumviralis.*
Centumviri, V. L.
Centópede, (insetto) *centipeda.*
Centuplicato, } *centuplex.*
Centuplo, }
Centura, *cingulum, zona.*
Centúria, *centuria.*
Centurìa, (erba) *centaurea.*
Centurione, *centurio.*
Cenuzza, *cenula.*
Ceppaja, parte del ceppo, alla quale sono attaccate le radici dell'albero, *caudex.*
Ceppatello, } *villis caudex.*
Cepperello, }
Ceppo, base e piede dell'albero, *caudex, stipes, stirps, cippus.* § per lo suddetto piede, quando è tagliato dall'albero, che serve per ardere, o ad altri casi, *truncus.* § per quello strumento, nel quale si serrano i piedi a' prigioni, *compes, cippus.* § per origine di famiglia, *stirps, genus, origo, stipes.* Ceppo di case, *congeries aedium.* Ceppo di freno, *frenicaput.* Ceppo della 'ncudine vale quel toppo di legno, sopra cui è fermata l'incudine, *truncus.* § ceppo è ancora una mancia, o donativo, che si dà per lo più a' fanciulli nella solennità del Natale di Nostro Signore, *strena.* Ceppo, e Pasqua di ceppo, *dies Natalis Domini.* § per uomo stolido, *caudex.* § per la cassetta da metter le limosine, *capsula, arcula.*
Cera, *cera.* Cera gialla, cera vergine, *cera flava,* Ovid. *fulva,* Plin. cera rossa, cera miniata, *miniatula,* Cic. Far delle figure di cera, *fingere in ceris,* Cic. Di color di cera, *cerinus.* Far la cera, *cerae facere, conficere, fingere,* Col. *ceras confingere,* Plin. § per tutte quelle cose composte di cera, e bambagia per uso di ardere, *candela, funalia.* § per quelle tavole incerate, sulle quali scrivevano gli antichi, *pugillaria.* Appiccato colla cera, *leviter haerens.* § per sembianza, e aria di volto, e per volto semplicemente, *vultus, facies.* Far buona cera, far gran cera, *opipare, hilare epulari.* § di buona cera, posto avverbial. *hilare.* Far buona, o mala cera a uno, *aliquem lato, o tristi vultu excipere.* Dire altrui alcuna cosa a buona cera, *libere, diserte verbis dicere.*
Cerajuólo, *candelarum opifex.*
Ceralacca, cera per uso di sigillare, *cera signatoria, hispanica.*
Ceramella, *V.* cennamella.
Cerása, *V.* ciregia.
Cerasta, e ceraste, (serpente cornuto) *cerastes.*
Ceráuno, e cerávnio, (dente del pesce lamia) *glossopetra.*
Cerbáia, luogo piantato di cerri, *locus cerris consitus.*
Cérbero, *cerberus, triceps janitor orci.*
Cerbiatto, cerbio giovane, *pullus cervinus, hinnuleus.* § in forza d'add. *cervinus.*
Cerbiattolino, } *hinnuleus.*
Cerbiétto, }
Cérbio, *cervus.*
Cerbonéa, } vino cattivo, *vappa.*
Cerbonéca, }
Cerbottána, mazza lunga di legno, per la quale con forza di fiato si spigne fuora colla bocca palla di terra per tirare agli uccelli, *fistula, tubulus ad feriendas aves.* § per uno strumento simile per parlare altrui all'orecchio pianamente, onde si dice, favellare per cerbottana, *loqui per internuntium.* Sapere, o intendere una cosa per cerbottana, *aliquid obiter audire, intelligere, casu scire.*
Cerca, } *inquisitio, investigatio.*
Cercamento, }
Cercante, *inquirens, investigans.* § per mendicante, *mendicans.*
Cercare, *quaerere, inquirere, conquirere, exquirere, disquirere, scrutari, perscrutari, rimari, indagare, occquirere.* Cercar con ansietà il regno, *affectare regnum.* Cercar d'intendere, *sciscitari.* Cercare alcuno per mare, e per terra, *terra, marique conquirere aliquem, diligenter investigare,* Cic. Cercare con arte la grazia d'alcuno, *locum gratiae apud aliquem quaerere,* Liv. *aucupari alicujus gratiam.* § per procacciare, mettere studio, *contendere, niti.* Cercar di farsi burlare, *risus sibi quaerere,* Hor. Cercar i suoi vantaggi, *rebus suis, commodis, commoditatibus suis servire, inservire, studere,* Cic. Guarda di non farti cercare, *vide, ne in quaestione mihi sis, quando accersam,* Ter. *vide, ne sis mihi inquisitioni,* Plaut. sono restato in casa, perchè non m'avessi a cercare, *tibi ne quaestioni essem, domi consulto remansi,* Ter. § per cercar tastando, *palpare,* Ovid. *tentare, pertentare.* § per andar attorno veggendo, *obire, lustrare, perlustrare.* Chi cerca, truova, *qui quaerit, invenit.* Cercar cinque piedi al montone, cercar il nodo nel giunco, l'osso
nell

nel ficò, cercar Maria per Ravenna, *nodum in scirpo quaerere*, Enn. apud Fest. Plaut. Cercar il male, come i Medici, *mendicare malum*, Plaut. cercar o andar cercando alcuna cosa col fuscellino, *diligentissime perquirere*, *scrutari*.

Cercare, (nome) } *V.* cercamento.
Cercata, }

Cercato, add. *quaesitus*.

Cercatore, *investigator*, Cic. *inquisitor*, *indagator*. ¶ per cercante, *mendicans*.

Cercatrice, *indagatrix*.

Cercatura, *V.* cerca.

Cerchiajo, colui, che fa i cerchi da botti, e simili, *vietor*.

Cerchiamento, *V.* cerchiatura.

Cerchia, *V.* cerchio.

Cerchiare, *circundare*, *cingere*, *ambire*. ¶ per legare con cerchi, *circulis ligneis*, *aut ferreis perstringere*.

Cerchiato, *circundatus*, *cinctus*.

Cerchiatura, *circulis ferreis*, *aut ligneis ligatura*.

Cerchiellino, *circulus*. per piccola raunata di persone, *circulus*.

Cerchiello, *circulus*. ¶ a cerchielli, *circulorum ad instar*.

Cerchiettino, } *circulus*. ¶ per anellino, *anulus*.
Cerchietto, }

Cérchio, o cérchia, *circulus*. ¶ per quello, che cigne, circonda, e attorna qualsivoglia cosa, *circus*, *circulus*. per corona, ghirlanda, *sertum*, *corona*. ¶ per giro, *circuitus*, *ambitus*. ¶ per quelle stelle, ove figurano gli astronomi, che girino, e che muovansi i Pianeti, *orbes*, *circuli*. ¶ per quel legame piegato di legno, o di ferro, che tiene insieme botti, o tini, o altri vasi di legni simili, *circulus*, Cic. Dare un colpo al cerchio, ed uno alla botte, *V.* botte. ¶ cerchio d'una ruota, *canthus*. ¶ pel luogo, dove si rappresentavano i giuochi, e gli spettacoli, *circus*. ¶ per sorta di malattia, che viene nell'ugna al cavallo. ¶ per ragunanza d'uomini discorrenti insieme, *circulus*, *consessus*. Far cerchio, *cingere*, *circundare*: vale anche piegare a guisa di cerchio, *circuli in modum arcuare*, *curvare*. A cerchio, *in orbem*.

Cércine, un ravvolto di panno a guisa di cerchio usato da chi porta de' pesi in capo, *testiculus*, *arculus*. ¶ per un guancialetto a guisa di cerchio fermato con alcuni nastri al capo de' bambini per riparo delle percosse del capo, *circulus*, *arculus*.

Cerco, (voce poetica) *V.* cerchio. ¶ per piazza, circo, *circus*.

Cerco, add. *V.* cercato.

Cerconcello, (erba) *nasturtium*.

Cercone, (vino guasto) *vappa*. Dal mal pagatore o aceto, o cercone, e vale da chi paga con istento, si dee prender tutto, *ab improbo debitore nihil non accipiendum*.

Cercopitéco, (spezie di scimia) *simia caudata*.

Cercuito, *V.* circuito.

Cérabro, e célabro, *cerebrum*, *V.* cervello.

Cerfóglio, e cerfúglio, (erba) *chaerophyllon*. ¶ per simil. dicesi cerfuglio una ciocca di capelli lunghi, e disordinati, che anche si dice cerfuglione, *capillus incomptus*.

Cerfuglione, (sorta di palma. ¶ per ciocca di capelli lunghi, e disordinati, *capillus incomptus*.

Ceremónia, cerimonia, cirimonia, *ceremonia*, *ritus*. ¶ per formalità, *imago*, *species*. Vasace disse averla noi tenuta, e data in cirimonia, gli altri in effetto, *Vasaces imaginem retinendi*, *donandive penes nos*, *vim penes Parthos memoravit*, Tac. ¶ per dimostrazioni reciproche, che si fanno tra loro per onoranza le persone private, *officium*. Non so cerimonie con voi, *libere*, & *familiariter*, o *simpliciter tecum ago*, Cic.

Ceremoniale, cerimoniale, add. *officiosus*.

Ceremoniale, cerimoniale, sust. *rituales libri*, Cic.

Ceremoniére, cerimoniere, *designator*.

Ceremoniosamente, cerimoniosamente, *officiose*, *comiter*, *solenniter*.

Ceremonioso, *officiosus*.

Cerinta, (erba) *cerintha*, e *cerinthe*.

Cerna, pedoni scelti in Contado per li bisogni della guerra, *pedites ex agris selecti*, *novus miles*. ¶ per uomo di poca esperienza nelle cose, e da niente, *homo nihili*, *nullius experientiae*. ¶ per iscelta, *delectus*. ¶ per separazione, *divisio*, *secretio*.

Cernecchiare, scerre minutamente, *cernere*.

Cernécchio, ciocca di capelli pendente dalle tempie all' orecchio, *capillus a temporibus in aurem promissus*, *pendulus*.

Cernere, separare, scerre, *secernere*, *separare*, *delectum habere*. ¶ per istacciare, *cernere*, *cribrare*. ¶ per veder distintamente, *cernere*, *discernere*.

,, Cernire, *V.* cernere.

,, Cernito, } *separatus*, *secretus*. ¶ per istacciato, *cretus*, *cribratus*.
Cernuto, }

Cero, candella grossa di cera, *cereus*. ¶ dicesi cero, bel cero a nomo stupido, *fori statua*, Laber. avere scopato più d'un cero, dicesi d'uom pratico del mondo da non esser aggirato, *multum aqua navigasse*, preso d'Aristotane.

Ceróna, *vultus*, *facies*.

Ceroso, di cera, *cereus*.

Cerottino, *parvum ceratum*.

Cerotto, *cereus*. ¶ per un composto medicinale, *ceratum*, Cels. *ceratum*, Mart.

Cerozza, *facies*.

Cerpellone, gran fallo, *error ingens*, *gravis lapsus*.

Ceracchione, cerro grande, *cerrus procera*.

Cerretano, cantambanco, *circulator*, *agyrta*.

Cerrétto, *locus cerris consitus*.

Cerretto, picciol cerro, *humilis cerrus*.

Cerro, albero ghiandifero, *cerrus*. Di cerro, *cerreus*, *cerrinus*. ¶ per quella particella della tela, che si lascia senza riempiere, e talora si appicca per ornamento, e tessuta da se chiamasi anche frangia, *fimbria*.

Cerrúto, *cerris abundans*.

Certame, combattimento, *certamen*.

Certamente, certissimamente, *certe*, *quidem*, *certo*, *revera*, *equidem*, *profecto*, *plane*, *omnino*, *sane*, *hercule*, *mehercule*, *haud dubie*, *certe quidem*, *sane quidem*, *re quidem ipsa*.

Certamento, *V.* certezza.

,, Certanamente, *V.* certamente.

,, Certano, *V.* certo, add. ¶ di certano, per certano, *V.* di certo, per certo.

,, Certano, avv. *V.* certo, avv.

,, Certanza, *V.* certezza.

Certare, *certare*, *decertare*.

Certezza, *cognitio*, *notitia certa*, *veritas explorata*.

Certificamento, *confirmatio*, *cognitio*, *certificatio*.

Certificare, *certiorem facere*, *facere certum*, *certiorare*, Ulp. certificarsi, *V.* chiarirsi.

Certificato, certificatissimo, *certior factus*.

Certificazione, *V.* certezza.

Certo, certissimo, avv. di certo, e per certo, al certo, per

per lo certo, a certo, *V.* certamente.
Certitùdine,) *V.* certezza. ¶ certo per la cosa certa,
Certo, sust.) *quod certum est*, *quod indubium*, *compertumque*.
Certo, certissimo, add. *certus*, *exploratus*, *haud dubius*, *compertus*. ¶ per naturale, reale, vero, *verus*. ¶ per proprio, determinato, *certus*. ¶ è certo, *certum*, *exploratumque est*.
Certo, (pronome) *quidam*.
Cervellàccio, *tenue ingenium*. ¶ per uomo impetuoso, e stravagante, *homo morosus*, *difficilis*, *cerebrosus*, *indomitus*, *intractabilis*, *vecors*.
Cervellàggine, capriccio strano, e pazzesco, *insana voluntas*, *stultum consilium*, *insania*.
Cervellata, sorta di salsiccia alla Milanese, *farcimen*.
Cervelletto, *cerebellum*.
Cervellièra, capelletto di ferro, che si porta in capo a difesa. *cassis*. Chi ha cervelliera di vetro, non vada a battaglia di sassi, chi non è ben provveduto, non si metta ne' gran pericoli, *ne timidi*, *ac rerum imperiti negotia aggrediantur*. ¶ vale anche cervellino, *V.*
Cervellinàggine, leggierezza, *ineptia*, *nugæ*, *ingenii levitas*.
Cervellino, panno, che si mettono le donne in capo per tenerlo caldo. ¶ per uomo stravagante, intrattabile, bell'umore, *V.* cervellaccio.
Cervellino, add. *injulsus*, *volubilis*, *leviculus*, *levior*.
Cervello, *cerebrum*. ¶ per intelletto, giudizio, *mens*, *ratio*. Nè i piedi, nè il cervello fa il suo ufizio, *neque pes*, *neque mens facit satis officium suum*, Ter. chi ha buon cervello, *felix cerebri*, Hor. senza cervello, *cucurbita*. ¶ per lo stesso che genio, e per l'uomo medesimo, che abbia così fatto genio, *ingenium*, *caput*. Cervel balzano, *volubile ingenium*. Aver il cervel nella lingua, *prudenter colloqui*. Aver il cervello seco, *cavere sibi*. vale anche esser di suo capo, *V.* capo. Aver il cervello fatto a oriuoli, *volubile ingenium habere*. Dar le cervella a rimpedulare, esser fuori di cervello, aver il cervello nelle calcagna, *sanæ mentis non esse*, Cic *sanum non esse*, Ter. *mutatum esse*. Petr. *cerebrum non habere*, Phædr. *non esse apud se*, Ter. chi non ha cervello, abbia gambe, *pedibus compensanda memoria*. Aver meno cervello d'un grillo, o d'un' oca, *excordem*, *vecordem esse*. Aver il cervello sopra la berretta, *inconsiderata agere*. Tenere, fare stare, ec. altrui in cervello, *in officio continere*. Mettere altrui il cervello a partito, *aliquem sollicitare*, Ter *alicui sollicitudinem afferre*, *aliquem sollicitum habere*, Cic. *tenere*, Liv. rimettere, o far tornare altrui il cervello in capo, *ad bonam*, *ad sanam mentem adducere*. Essere, o tornare, in cervello, *esse apud se*, *sanum esse*, Ter. perdere il cervello, *confundi*, Ter. torre il cervello, *obtundere*. Stillarsi il cervello, beccarsi il cervello, dar le spese al suo cervello, *meditari*. E' va col cervello a scivola, *præsens abest*, Ter.
Cervellone, *ingens cerebrum*, ¶ dicesi ad uomo stravagante, poco accorto, *stolidus*.
Cervetto,)
Cerviarello,) *V.* cerbiatto.
Cerviatto,)
Cervice, *cervix*. Uomo di dura cervice, vale ostinato, *pervicax*.
Cerviere, *lynx*, *lupus cervarius*, *chaus*.
Cerviero, add. *lynceus*.
Cervietto, *V.* cerbiatto.
Cèrvio, e cervo, *cervus*. Chi asino è, e cervio esser si crede, al saltar della fossa se ne avvede, la pruova chi ardisce, chi troppo presume delle sue forze, *exitus acta probat*, Ovid.
Cerùleo, *cæruleus*.
Cervo, *V.* cervio.
Cervògia, *cervisia zythus*.
Cerùsico, *chirurgus*.
Cerussa, biacca, *cerussa*, *psimmythium*.
Cerziorare, render certo, *certiorem facere*, *certiorare*.
Cesare, *cæsar*. O Cesare, o niente, o Cesare, o Niccolò, *aut Cæsar*, *aut nihil*.
Cesellare, lavorar col cesello, *cælare*, o *viriculo exsculpere*.
Cesellato, *viriculo exsculptus*.
Cesellino, dimin. di cesello, *parvum viriculum*.
Cesello, arnese per intagliare il metallo, *viriculum*, *cælum*.
Cesòje, forbici, *forfices*.
,, Cespicare, inciampare, *offendere ad aliquid*.
Cèspite,) mucchio d'erbe, o di virguti, *cespes*.
Cespo,)
Cespugliato, ammucchiato a guisa di cespuglio; *constipatus in modum cespitis*, *densus instar cespitis*,
Cespuglietto, *parvus cespes*.
Cespùglio, *cespes*,
Cespuglioso, *cespitibus plenus*.
Cessagione, *V.* cessazione. ¶ per allontanamento, remozione, partenza, *recessus*, *fuga*, *amotio*.
Cessìme, parola di scherno, e denota cose, o persone di poco prezzo, *quisquilia*, *fæx*.
Cessamento, *V.* cessazione.
Cessante, *cessans*, *deficiens*. ¶ per debitore, contra cui si possa immediatamente far esecuzione, *debitor*. Lucro cessante, *lucrum deficiens*.
,, Cessanza, *V.* cessazione.
Cessare, *cessare*, *desinere*, *desistere*, Ei non cessa di parlare, *loquendi nullum finem facit*, Cic. cessa di piagnere, *desine querelarum*, Hor: *fac modum lugendi*. Cessar dall'impresa, *desistere incepto*, Virg. cessare di far guerra, *desistere bello*, Liv. *ab armis conquiescere*, Cic. *absistere bello*, Tac. cessar di combattere, *cessare a præliis*, Liv. *prælium intermittere*, Cæs. *abstinere pugna*, Liv. non cessar di faticare, e studiare, *non cessare in opere*, *& studio*, *opus non intermittere*, Cæs. far cessare un tumulto, *tumultum comprimere*, *compescere*, Cic. lo fece cessare a mezzo del discorso, *sermonem illius medium abrupit*, Tac. ¶ in signif. att. vale sfuggire, schifare, rimovere, allontanare, *depellere*, *amovere*, *evitare*. ¶ in signif. neutr. pass. vale rimuoversi, astenersi, *abstinere se*. ¶ cessi Dio, *avertat Deus*. cessi, posto assolut. *absit*.
Cessato, add. di cessare.
Cessazione, *mora*, *intermissio*, *cessatio*, *intermissus*.
Cessione, *cessio*.
Cesso, *V.* cessazione. ¶ per allontanamento, scostamento, rimozione, *remotio*, *amotio*, *recessus*. ¶ metter in cesso, *deserere*, *derelinquere*.
Cesso, luogo proprio ove deporre il superfluo peso del corpo, *latrina*, *forica*. ¶ per aggravio, obbligo, debiruzzo, o qualunque altra simil cosuccia nojosa, *tricæ*, *leviora*, *parva nomina*. Ogni casa ha cesso, e fogna, ovvero acquajo, ognuno ha delle imperfezioni, *in rebus humanis nihil perfectum*.
Cesta, *cista*, *calathus*, *canistrum*. ¶ per istrumento da pescare, *nassa*, ¶ per un arnese da portar robe posto

sopra

sopra due stanghe con due ruote, e tirato da un cavallo, *plaustrum*.

Cestáccia, *cista vetus, obsoleta, informis*.

Cestella,) *cistula, cistella, cistellula, fiscella*. ¶ Ce-
Cestellino,) stella, che si dà in regalo dopo i convi-
Cestello,) ti, e nelle feste principesche, *apophore-*
Cestarella,) *ta, orum*. ¶ cestino dicesi anche quel-
Cestino,) lo dove covano i colombi, *loculamenta, orum, columbarium*. ¶ per quell' arnese di vimini, pel quale i bambini imparano ad andare.

Cestire, fare 'l cesto, *cespitem facere, herbescere*.

Cestito, *herbosus*.

Cesto, pianta di frutice, e d'erba, *cespes*. Tu sei un bel cesto, per ironia, *ah hominem pulcrum*. ¶ per cesta, *V.* ¶ cesti, e canestri, l'andò, la riette, esprime il dire ora una cosa, ora un' altra senza conclusione, *gerra, inania, apinæ, tricæque*.

Cesto, coll' *e* larga, vale sorta d'armatura antica della mano, *cæstus*.

Cestone, *corbis*. ¶ aver il capo, come un cestone, *gravitate capitis laborare*.

Cestuto, *V.* cestito.

Cesúra, tagliamenti, che ne' versi latini necessariamente si ricercano, acciochè lo spirito di chi li pronunzia, abbia dove fermarsi alquanto, e dove potersi riposare, *cæsura*.

Cétera, cetra, *cithara*, Cetera accordata, *cithara fidibus, & numeris contenta*. ¶ per imbroglio, intrigo, *trica*.

Cétera, o eccetera, colla prima *e* larga, *& cetera*.

Ceterare, e cetrare, *citharam pulsare, citharizare*.

Ceteratójo, suono di cetera, *citharæ sonus*.

Ceteratore,) *citharædus, citharista, sonator di cete-*
Ceterista,) *ra*.

Ceterizzare, *V.* ceterare.

Ceto, balena, *cetus, cete*.

Cetracca, (erba) *scolopendrium, asplenum*.

Cetràngolo, e cedrángolo, *malus medica*.

Cetrina, sorta d'erba.

Cetriuólo, citriolo, citriuólo, *V.* cedriuolo.

C H

Che, (relativo) *qui, quæ, quod*.

Che, (relativo di qualità, o di quantità) *qualis, quantus*. Io so che età, che anni hai, *scio, quis sis ætate, qua sis ætate*, Plaut. che animo egli abbia, *quid sit ei animi*. Plaut. che disegno sia il suo, *quid sui consilii sit*, Cæs. io vi dirò in breve, che razza d'uomo egli sia, *exponam breviter, quid hominis sit*, Cic.

Che in vece di il che, o quel che, *id quod, quæ res*. E quel, che è più, e che maggior cosa è, *atque id, quod majus est*. Che però sia senza tuo incommodo, *quod commodo tuo fiat, quod commodo tuo facere poteris, quod sine molestia tua facere poteris*, Cic.

Che, (interrogativo) *quid*. Che cagione hai di sedere in questo luogo? *quid est, cur tu in isto loco sedeas?* Cic. che cagione hai di voler questo? *quæ est caussa, cur hoc velis?* Cic che accade più parole? *quid verbis opus est? quid multis opus est? quid plura? quid multa?* Che dirò io? che serve, ch'io dica? *quid loquar? quid dicam?* Cic. che hai tu che far con colei? *quid tibi cum illa rei est?* Ter. che donna hai tu per moglie, e quali sono le sue inclinazioni? *quid mulieris uxorem habes, aut quibus moratam moribus?* Ter. che razza d'uomo è questo? *quid hoc hominis?* Che n'è del padre? vive egli? *quid pater? vivit ne?* Plaut. che diresti, se lo nega? *quid si infitiatur?* Cic. forse qualche testimonio? che dico testimonio? *num quis testis? testis autem?* Cic. che vuol dir cotesto? *quid istud verbi est?* Ter. che non taci? *quin taces?* Ter. che stai tu a fare, che non te ne vieni qua volando? *quin tu huc advolas!* Cic. che maniera è mai cotesta di vantarsi! *quid genus tandem est istud ostentationis, & gloriæ!* Cic. che vuoi tu dir per questo? *quorsus istuc?* Cic. a che finalmente questo? *quorsum ista?* Da che diavol se' tu? *quid, malum, vales?*

Che, sust. vale cosa, *res*. Mi pareva un bel che, *pulcra mihi res videbatur*. coll' articolo *il* avanti vale la qual cosa, *quod, quæ res*. Il che è contrario al sentimento nostro, *quod alienum est a nostra sententia*.

Che, per congiunzione, ma dependente da avverbio, o aggiunto di qualità, o quantità, *ut*. Possa morire, se scrivo diversamente da quel, ch'io sento, o altrimenti da quel, ch'io sento, *ne sim salvus, si aliter scribo, ac sentio*, o *atque*, o *atque ut*, o *quam sentio*, Cic. s'egli è altramente, che bisogna, *si aliter est, quam oportet*, Cic. in guisa che non si può far di più, *ut nihil possit ultra, ut nihil possit accedere*, Cic. chiamilo oratore, ch'io me ne contento, *per me appellet oratorem, licet*, Cic. tu puoi pigliarne un saggio, che io me ne contento, *ex qua licet pauca degustes*, Cic. non ebbe altra compagnia, che Panezio, *Panætius unus omnino comes fuit*, Cic.

Che, talora ha forza d'avverb., e val parte, tra, *partim, qua, tum*. Che Tedeschi, e che Lombardi, *partim Germani, partim Cisalpini, tum Germani, tum Cisalpini*.

Che, in principio di clausula imprecativa, vale quasi, voglia Dio, *utinam, proh*. Che maladetto sia, *utinam, ah pereat*.

Che, talora per nel quale, era il giorno che, *dies erat, qua*.

Che, avverb. in vece di quanto, *quam*. Che dolci parole! *quàm blanda verba!* Che pagherei esser per anche in provincia! *quam vellem etiamnum in provincia morari!* Cic ¶ in vece di acciochè, affinchè, perchè, *ut* ¶ in vece di perchè interrogativo, *cur, quare*. ¶ in vece d'imperocchè, *nam, enim*. ¶ in vece di che che, ciò che, qualunque cosa, *quidquid*. ¶ per infinchè, infinattantochè, *quousque*.

Chébuli, spezie di mirabolani.

Che che, *quidquid*. Che che sia per avvenire, *quidquid est futurum*, Cic. ¶ per benchè, *quamvis, licet, etsi, quamquam, tametsi*.

Ch' è ch' è, ad ora ad ora, *crebro, sæpe, subinde, identidem*.

Chele, le forbici dello scorpione, *chela*.

Chelidro, serpente acquatico, *chelydrus, chersydrus*. ¶ per una spezie di testuggine marina, *chelydrus*.

Chelonite, pietra Indiana, *chelonitis*.

Chente, quale, *qualis*. ¶ avanti al relativo quale, vale quanto, *quantus*. ¶ per qualunque, *quicunque*.

Chentunque, add. *quicumque*.

Chéppia, sorta di pesce di mare, *clupea, thryssa, alosa*.

Cherca, e chierica, *V.* cherica.

Cherco, *V.* cherico.

Chercúto, *tonsuram habens*.

Chérete, domandare, *quærere, postulare*.

Cherica, e chierica, *tonsura*.
Chericale, e chiericale, *clericalis*, S don.
Chericalmente, e chiericalmente, e chericalemente, *clericorum more*.
Chericato, e chiericato, *clericatus*, S. Hieron. ¶ per sacerdote, cherico, *sacerdos*, *clericus*, Hieron. ¶ per università di cherici, *V.* clero.
,, Chericheria, } *V.* chericato.
,, Chericia, }
Chericheto, *parvus clericus*.
,, Chericile, add. *V.* chericale.
Cherico, e chierico, *clericus*, Hieron ¶ per dotto, *vir doctus*, *litteratus*.
Chericone, e chiericone, *magnus clericus*.
Chericuzzo, e chiericuzzo, *vilis clericus*.
Chermes, grana, *coccum*.
,, Cherminale, criminale, *V.*
Chermisi, e chermisi, *coccineus color*. ¶ per la grana medesima, onde si cava il chermisi, *coccum*. Furbo, o ignorante in chermisi, e vale in estremo grado, *ita nafer*, *ita ignarus*, *ut nihil supra*.
Chermisino, *coccineus*.
Cherubico, di qualità di cherubino.
Cherubino, } *cherubim*, *V.* Ebr.
Cherubo, accorciato per la rima, }
,, Chesta, chiesta, *petitio*.
Chetamente, chetissimamente, *quiete*, *tacite*. ¶ per segretamente, *secreto*, *clam*.
,, Chetanza, quietanza, *securitas*, *apocha*. ¶ per quiete, *quies*.
Chetare, *sedare*. Chetarsi, *acquiescere*.
Chetezza, silenzio, *quies*, *silentium*.
Chetichella, chetichelli, *V.* a chetichelli.
Cheto, chetissimo, *quietus*, *tacitus*. Acqua cheta, *anguem*. ¶ per simil. dicesi d'uomo, che benchè stia cheto, e noi dimostri, operi con somma accortezza, *vafer*, *callidus*. ¶ di cheto, vale chetamente, *clam*, *tacite*. ¶ di cheto, e a cheto vale pacificamente, e senza contraddizione, *pacate*, *tranquille*. Cheto come olio, *quietissimus*, *tacitus*. Cheti, e chinati, M. B. proceder cautamente, e di nascosto, *caute*, *&* *clam procedere*. Cheto cheto, *quietissimus*.
Chiunque, *quisquis*, *quidquid*.
Chi, *qui*, *quicunque*. ¶ per quale, *qualis*, *aliquis*, *quis*. ¶ per alcuno che, *qui*. ¶ per chiunque, *quisquis*.
Chiabellata, *V.* chiavellata.
Chiabello, *V.* chiavello.
Chiacchiera, *nugæ*, *apinæ*, *tricæ*, *commenta*, *fabula*.
Chiacchieramento, *ineptus sermo*. ¶ per voce sparsa, e non vera, *rumor*.
Chiacchierare, *blaterare*, *inepte loqui*, *futare*.
Chiacchierata, *V.* chiacchieramento. ¶ per voce sparsa, *rumor*.
Chiacchierino, *garrulus*.
Chiacchierone, *blatero*, *verbosus*, *loquax*, *linguax*, *rabula*, *loquuleius*.
Ciacchillare, *sermonibus ineptis tempus terere*.
Chiàito, Red. t. 5. strepito, romore, lamento, *strepitus*, *querela*.
,, Chiama, *V.* chiamata. ¶ per elezione, *electio*.
Chiamamento, Cap. Impr. chiamata, *V.*
Chiamante, *vocans*.
Chiamare, *vocare*, *advocare*, *evocare*, *accire*, *accersere*, Cic. chiamare uno da parte di un altro, *evocare aliquem verbis alterius*, Plaut. se mio marito mi dimanda, e vuol qualche cosa da me, fatemi chiamar di qua, chiamatemi di qua, *vir si quid me volet*, *blat me accersatis*. Chiamar uno col suo nome, *aliquem nominare*, *appellare nomine*, o *nomine*, *nominatim*, *cum nere alicuius nomen*, *citare aliquem per nomen*, Cic. Ter. Col. chiamare qualcuno forte, ad alta voce col suo nome, *inclamare aliquem nomine*, Liv. chiamar altrove, *avocare*. Chiamar da banda, *sevocare*. Chiamar dentro, *intro vocare*. Andar a chiamare, *arcessere*. Vallo a chiamare, *ito accersitum*, Cic. ¶ chiamata a se qualcheduno, s'intende del permettere, che Dio, che alcuno parta di questa vita, *advocare*. ¶ per nominare, appellare, *nominare*, *appellare*, *dicere*. ¶ per eleggere, *eligere*, *ad honores*, o *dignitates vocare*, Cic. ¶ per chiedere, domandare, *poscere*, *flagitare*. Chiamar in ajuto, *invocare*, *appellare*, *vocare aliquem auxilio*, Cic. Virg. *implorare*, *invocare opem*, *auxilium alienius*, Virg. chiamare il Senato, *convocare Senatum*. ¶ per nominare a' dadi il punto, che uno vorebbe, o per chiamar la carta al giuoco della bassetta, *vocare*, *nominare*. ¶ chiamar fuori alcuno, vale sfidarlo, *provocare*. Io mi chiamo Formione, *vocor Phormio*, Ter. *mihi nomen est Phormio*, *nomen Phormionis est mihi*.
Chiamarsi per contento, e chiamarsi contento, *acquiescere*, *nihil ultra exigere*. Chiamarsi offeso, *se lesum dicere*. Chiamarsi vinto, *se victum fateri*. Chiamarsi obbligato, *se beneficio devinctum profiteri*. Chiamarsi una cosa da uno, *alicui acceptum referre*. Chiamare a cena, o a desinare, *dicere alicui cenam*, Plaut. *invitare*, *vocare aliquem ad cenam*. Cic. chiamare alla corte, o in giudicio, *V.* citare. chiamare a' conti, *ad calculos vocare*.
Chiamata, *accitus*, *us*, *calatio*, *vocatus*, *accersitus*, *us*, ¶ per elezione, *electio*. ¶ per la battuta di tamburo, la quale chiama la battaglia, *classicum*. Far la chiamata de' soldati, *singulos milites vocare*. Far chiamata ad una Città assediata, *denuntiare*, *ut deditionem faciant*, *se dedant*, Liv. ¶ per quel segno, che si fa per indicare luogo, dove si dea fare qualche aggiunta, o correzione, o annotazione in alcuna scrittura, *signum*, *nota*. Chiamata a pranzo, a cena, *vocatio*.
Chiamato, *vocatus*, *accersitus*, *accitus*, *calatus*.
Chiamatore, *vocator*.
Chiamatrice, *quæ vocat*.
Chiamazione, } *vocatus*, *us*.
,, Chiamo, sust. }
Chiana, palude, *palus*, *stagnum*.
Chiantare, *V.* accoccare.
Chiappa, cosa facile a potersi chiappare, *quod facile arripi potest*. ¶ per natica, *nates*, *clunes*.
Chiappare, *capere*, *apprehendere*, *prehendere*, *arripere*. ¶ per colpire, ferire, percuotere appunto, *petere*, *ferire*. ¶ per trovare, *invenire*.
Chiappato, *captus*.
Chiappola, baja, *res nihili*, *nugæ*. ¶ per uomo leggieri, trascha, frascherta, *homo levis*.
Chiappolare, *V.* scartare.
Chiappoleria, *V.* chiappola.
Chiappolino, fraschetta *futilis puer*.
Chiappolo, scartamento, *rejectio*, *rejectus*, *us*. Lasciare, o rimanere nel chiappolo, *oblivisci*, o *memoria alicujus excidere*, *effluere*, *omitti*, *prætermitti*.
Chiara, albume dell'uovo, *albumen ovi*.
Chiaramente, chiarissimamente, *aperte*, *manifeste*, *dilucide*, *clare*, *perspicue*, *non obscure*, *liquido*. ¶ per fedelmente, *fideliter*.

Chia-

Chiarare, cavar di dubbio, *certiorem facere*, *declarare*, *patefacere*.
Chiarata, medicamento fatto di chiara d'ovo, *fomentum vulneri recenti admotum*, Cæs.
Chiaréa, bevanda medicinale.
Chiarello, acqua, (voce di gergo,) *acqua*.
Chiarentana, spezie di ballo.
Chiarezza, *claritas*, *claritudo*, *perspicuitas*. ¶ per luce, *lux*. ¶ per certificamento, sicurezza, soddisfazione, *securitas*. ¶ trattandosi di scritture, *perspicua notitia*. ¶ trattandosi di famiglia, *claritas*, *splendor*, *generositas*. ¶ trattandosi di vino, d'acqua, &c. *limpitudo*, Plin.
Chiarificare, *illustrare*. ¶ per trar di dubbio, *certiorem facere*. ¶ per chiarire, *limpidum facere*, *defæcare*.
Chiarificato, *illustratus*. ¶ per chiarito, *defæcatus*.
Chiarificazione, *illustratio*. ¶ per dichiarazione, *declaratio*, *demonstratio*.
Chiarigione, *splendor*. ¶ per dichiarazione, attestato, manifestazione, *demonstratio*.
Chiarimento, *V.* chiarigione.
Chiarina, strumento di fiato, *fistula*, *tibia*.
Chiarire, *splendere*. ¶ in signif. att. *clarare*, *defæcare*. ¶ per divenir chiaro, *clarescere*, *limpidum fieri*. ¶ in signif. neutr. pass. certificarsi, *certiorem fieri*. ¶ per cavar di dubbio, *declarare*. ¶ per sentenziare, *definire*. ¶ per iscaponire, *pertinaciam infringere*. Chiarire, o chiarire il popolo, *verbis*, o *factis sese ostendere*.
Chiarità, chiaritade, chiaritate, *V.* chiarezza. ¶ per ischiarimento, dichiarazione, *declaratio*. ¶ per agevolezza, facile intelligenza, *facilitas*.
Chiaritamente, *V.* chiaramente.
Chiarito, chiarissimo, *clarus*, *illustris*. ¶ per noto manifesto, *clarus*, *notus*. ¶ per fatto chiaro, rischiarato, *limpidus*, *defæcatus*. ¶ per isgarato, scaponito, *cujus pertinacia infracta est*. ¶ per accertato, cavato, o uscito di dubbio, *certior redditus*, o *factus*.
Chiaritùra, Red. t. 7 cosa chiarita, *res defæcata*.
Chiaro, sust. *V.* chiarezza, luce.
Chiaro, add. e chiarissimo, *nitidus*, *luculentus*, *lucidus*, *clarus*, *illustris*. Una notte chiara, *nox lucida*, *sideribus illustris*, Plaut. Tac. una camera chiara, *conclave lucidum*, Cels. per netto, pulito, *nitidus*, *politus*, *mundus*, *perspicuus*. ¶ per vago, bello, rilucente, *venustus*, *formosus*, *renidens*. ¶ per celebre, famoso, glorioso, di grand'affare, *clarus*, *illustris*. ¶ per leale, sincero, *purus*, *sincerus*. ¶ per manifesto, aperto, evidente, *clarus*, *manifestus*, *evidens*. I suoi affari sono chiari, *expedita sunt illius negotia*, Cic. ¶ per fuor di dubbio, certo, sicuro, *certus*. ¶ parlando di voce, *clarus*, *limpidus*, Cic. ¶ esser chiaro, come un'ambra, *sincerum esse*. ¶ esser chiaro d'una cosa, *certo aliquid cognoscere*, *perspicere*, *explorare*. Non esser chiaro con uno, *simultatem cum aliquo habere*. ¶ favellandosi di scritture vale agevole, intelligibile, piano, *dilucidus*, *clarus*. ¶ per aggiunto di Cielo, aria, tempo, &c. *sudus*. Mettere, o porre in chiaro una cosa, *explicare*.
Chiaro, avv. *V.* chiaramente. Questo si vede chiaro, *illud clare*, & *perspicue*, *aperte videtur*, Cic. non vede ben chiaro, *non clare oculis videt*, *non oculis perspicit satis*, Plaut. parlar chiaro, *clare*, *dilucide*, *plane*, *explicate*, *enucleate dicere*, *aliquid aperte*, *nec dissimulanter dicere*, Cic. pisciar chiaro, e farsi beffe del medico, *a vulgo innoxius nullus est nocino*, preso da' Giureconsulti.

Chiaróre, *splendor*, *lux*, *claritas*. ¶ per metaf. *splendor*. ¶ per limpidezza, *limpitudo*, *nitor*.
Chiaroscuro, pittura con chiari, e con iscuri del medesimo colore, *monocroma*.
Chiaroso, add. *V.* chiaro add.
Chiassajuola, canale fatto a traverso a' campi delle colline per raccorre l'acqua piovana, *incile*, *colliciæ*.
Chiassata, romoreggiamento, *strepitus*.
Chiassatello,) viuzza stretta, *angiportus*, *viculus*,
Chiassetto,) *callis*.
Chiasso, viuzza stretta, *angiportus*. Darla pe' chiassi, fuggirsi, *occultam fugam arripere*. ¶ per romore, *strepitus*. ¶ per burla, scherzo, *V.* voler il chiasso, *jocari*. ¶ detto assol oggi vale bordello, *lupanar*, *ganea*. Andar in chiasso, *intrare lupanar*, Juv. e figurat. andar in malora, *pessum ire*, *disperire*. ¶ predicar la carità in chiasso, M. B. far una cosa fuor di proposito, *perperam agere*.
Chiassolino,)
Chiassuolo,) *V.* chiassatello.
Chiatta, sorta di vascello con fondo piano.
Chiavàccia, *clavis vetus*.
Chiavàccio, chiavistello, *pessulus*.
Chiavacuore, fermaglio, *fibula*.
Chiavajo, e chiavaro, che ha in custodia le chiavi, *clavium custos*. ¶ per magnano, *clavium faber*.
Chiavajuolo, chi fa le chiavi, *clavium faber*.
Chiavarda, chiodo grande, *clavus capitatus*.
Chiavare (da chiavo) *clavis figere*; *configere*. ¶ per bucare, forare, *perforare*. ¶ per ferire, trafiggere, *configere*, *transfodere*.
Chiavare, (da chiave) serrare a chiave, o colla chiave, *occludere*, *claudere*, *obserare*.
Chiaváro, *V.* chiavajo.
Chiavato, *clavis confixus*. ¶ per bucato, *perforatus*.
Chiavatùra, *immissio*. ¶ per gli chiodi stessi confitti, ed il luogo, dove sono confitti, *clavi*.
Chiave, *clavis*. ¶ per l'autorità pontificale, e sacerdotale, *jus clavium*. ¶ per simil. si dice chiave il luogo, che sia sur una frontiera, che tenga, o possa tener chiuso il passo, *claustrum*. Tac. ¶ per simil. si dice il legno, che tiene il mezzule della botte, *clavis*. ¶ per la similitud. degl'ingegni si dice quella figura musicale, che denota la varietà de' tuoni, *clavis musica*, *modorum regula*, *ratio*. Tornare in chiave signrat. *redire*, *reverti ad propositum*. ¶ per la contraccifera, onde si spiega la cifera, *clavis*. Aver la chiave d'alcun negozio, *negotii arcanum compertum habere*. ¶ Chiave falsa, *clavis adulterina*.
,, Chiavellare, conficcare, *clavis figere*.
,, Chiavellata, piaga fatta con chiavello, *vulnera clavo facta*.
,, Chiavellato, *clavo confixus*.
Chiavello, e chiabello, chiodo, *clavus*.
Chiaverina, arme in asta.
Chiavetta, dim. di chiave, *clavicula*.
Chiávica, fogna, *cloaca*.
Chiavicáccia, *pessima cloaca*.
Chiavichetta, }
Chiavichina, } *parva cloaca*.
Chiavicina, dim. di chiave, *clavicula*.
Chiavicuzza, *V.* chiavichina.
Chiavistello, *pessulus*, *vectis*, *repagulum*, *claustrum*. Metter il chiavistello alla porta, *foribus obdere pessulum*, Plaut. Chiuder la porta con due chiavistelli, *am-*

amicibus pessulis fores obdere, *occludere*, Plaut. Baciare il chiavistello, il non volere, o non poter più tornare in un luogo, *tesseram confringere*, Plaut. Rodere i chiavistelli, aver ira eccessiva, *frenum mordere*, Brut. ad Cic. tastar il polso al chiavistello, tentar di partire, *fugam tentare*. Dicesi anche de' ladri, che di notte tempo vanno a tentare le porte per vedere, se possono entrar a rubare, *fores tentare*.

,, Chiádo, chiodo, *clavus*.

Chiazza, macchia, o di rogna, o d'altro malore, ch' esca fuori della pelle, *macula*, *labes*, *sordes*.

Chiazzato, add. *maculosus*, *varius*.

Chicca, voce puerile, con cui i fanciulli intendono frutte, ciambelle, &c *crustulum*.

Chicchera, vaso picciolo, *vasculum*, *catillus*.

Chiccheri, ciaccheri, chicci, bichiacchi, chicchi, bichicchi, e chiacchi bicchiacchi, (voci, che non significano nulla) diconsi di chi cicala assai, e nulla conchiude, *nugæ*, *tricæ*, *apinæ*.

Chicchirillare, scherzare, *jocari*, *nugari*.

Chicchirillo, chicchirillo, e chicchirlò, } baja, *nuga*.
Chicchirlèra, }

Chicche sia, chicchessia, } *quicunque*.
Chi che, }

Chiedente, *petens*.

Chiédere, *petere*, *postulare*, *rogare*, *poscere*.

Chiedimento, *petitio*, *petitus*, *us*.

Chieditore, *petens*, *petitor*.

,, Chieresía, e chierisia, *V.* chericato.

Chiérica, chiericale, chiericato, chierico, *V.* cherica, chericale, chericato, cherico.

Chiesa, congregazion di fedeli, *ecclesia*, Lact. ¶ per tempio de' Cristiani, *templum*, *ædes sacra*, *ædes*, *fanum*. ¶ per tempio cattedrale, *majus urbis templum*. ¶ per beneficio ecclesiastico. *V.* beneficio. In chiesa co' Santi, e all' osteria, o in taverna co' ghiottoni, *bonus cum probis*, *malus cum malis*, Plaut.

Chiesetta, }
Chiesettina, } *ædicula*, *sacellum*. Far molti chiesini, vale far molte visite, M.B. *plures invisere*.
Chiesicciuóla, }
Chiesina, }
Chiesino, }

Chiesolástico, colui, che frequenta continuamente le chiese, *frequens in templis*.

Chiesta, sust. chiedimento, *petitio*.

Chiesto, add. *petitus*, *postulatus*.

Chiesúccia, } *V.* chiesetta.
Chiesuóla, }

Chilídro, *V.* chelidro.

Chilificamento, *ciborum in ventriculo concoctio*.

Chilificare, *cibos coquere*.

Chilificato, add. da chilificare.

Chilificazione, *V.* chilificamento.

Chelindro, *V.* chelidro.

Chilo, *chylus*, V. G. *Chymus*, Ser. Sam.

Chiloso, *ex chylo*.

Chiméra, mostro favoloso, e si prende per qualunque invenzione fantastica, *chimæra*, *commentum*, *somnium*, *figmentum*, *vanæ*, & *inanes cogitationes*.

Chimérico, *vanus*, *inanis*, *commentitius*.

Chímica, *chymia*, V. G.

Chímico, sust. *chymicus*.

Chímico, add. *chymicus*, *a*, *um*.

Chimo, massa del sangue, che si fa nel fegato, del Chilo, *chymus*, Ser. Sam. ¶ è anche una spezie di pesce di mare.

China, scesa, *declivitas*, *locus declivis*. A china, *V.* a china, ¶ lasciar andar l'acqua alla china, *V.* acqua.

China, sorta di radice, *china*, T. M.

Chinachina, e china, scorza d' un albero, *cortex Peruvianus*.

Chinamento, *declinatio*, *declivitas*.

Chinare, *inflectere*, *inclinare*. Chinar la testa, o il capo, *annuere*. Vale anche umiliarsi, *se demittere*, *submittere*, Cic. chinar le spalle, e gli omeri, *ferre*, *æquo animo ferre*, *sufferre*. Chinarsi, *inclinari*, *se demittere*. ¶ in signif. neutr. vale declinare, venir meno, *declinare*.

Chinata, *V.* scesa, china.

Chinatamente, *occulte*.

Chinatezza, } *curvamen*, *curvor*, *curvatura*.
Chinato, sust. }

Chinato, add. *pronus*, *curvus*, *deflexus*.

Chinatura, *V.* chinatezza.

,, Chinche, *quisquis*.

,, Chinchesia, *quilibet*.

Chinéa, cavallo ambiante, *asturco*. Chinea di Balaam in ischerzo, *asinus*.

Chino, sust. luogo, che va allo 'ngiù, *locus declivis*, *declivitas*.

Chino, add. *pronus*, *curvus*, *cernuus*, *deflexus*, *devexus*.

Chintana, *V.* quintana.

Chioccare, dare altrui delle busse, *verberare*, *cædere*, *V.* battere.

Chioccia, *gallina*, *matrix*.

Chiocciare, far la voce della chioccia, *glocitare*, *glocire*. ¶ per cominciar a sentirsi male, *ægrescere*, *morbo corripi*. ¶ per crocchiare, o render il suono delle cose fesse, *raucasonare*, Virg.

Chióccio, rocco, *raucus*. Esser, o star chioccio, *ægrotare*.

Chiócciola, lumaca, *cochlea*. Far la chiocciola, *in orbem se agere*, *se circumagere*. Soldato, pittore, ec. da chiocciole, *segnis*, *iners*, *ineptus*. Far, come le chiocciole, serrarsi, e ritirarsi in casa, *domi morari*. ¶ per istrumento meccanico, detto volgarmente vite, *cochlea*, ¶ a chiocciola, *cochlearum ad instar*. Scala a chiocciola, *cochlea*, *scala cochlearum in morem constructa*. ¶ per nicchio, *concha*, *ostreum*, *conchilium*, Plin.

Chioccioletta, } *parva cochlea*. Fare un chiocciolino, rannicchiarsi per dormire, *se contrahere*. ¶ per stiacciatina, *placenta ad instar cochleæ*.
Chiocciolina, e chiocciolino, }

Chiodagione, quantità di chiodi, *clavorum vis*, o *congeries*.

Chiodajuólo, facitor di chiodi, *clavorum faber*.

Chiodare, *clavis figere*, *affigere*.

Chiodato, *clavis confixus*.

Chiodo, *clavus*. Chiodo di ferro, *clavus ferreus*. Chiodo di legno, *gomphus*. Chiodo col cappello, *clavus capitatus*, Var. chiodo da trave, *clavus trabalis*, Cic. aver fisso, e fermo il chiodo, *certum*, & *deliberatum esse*. Attaccar un chiodo al muro, *clavum in parietem figere*, Hor. Cic. staccar un chiodo, *refigere*, *revellere clavum*, Plin. batter due chiodi a un caldo, far due cose in un tratto, *duos parietes de eadem fidelia dealbare*.

Chioma, *coma*.

Chiosa, *interpretatio*. ¶ pel piombo gettato nelle forme di pietra, col quale giuocano i ragazzi in vece di moneta, *plumbeus nummus*. ¶ per macchia, che vie-

ne altrui per la vita, *macula*, *cicatrix*.
Chiosare, dichiarare, *interpretari*, *exponere*.
Chiosato, *expositus*.
Chiosatore, *interpres*.
Chiostra,) luogo chiuso da abitare persone sacre,
Chiostro,) e oggi si dice alle logge intorno a' cortili de' conventi, *claustrum*, *septum*, *peristylum*. Chiostro verginale, *claustrum*.
Chiotto, cheto, *tacitus*, *taciturnus*.
Chiovagione, *V.* chiodagione.
Chiovare, fardelle chiovature alle bestie da soma nel ferrarle, *clavum figere*, *clavo ferire*. Chiovare l'artiglieria, *clavum in bellica tormenta adigere*, *figere*.
Chiovato, *clavis confixus*.
Chiovatura, puntura, che si fa col chiodo nel vivo alle bestie da soma, *clavi plaga*.
,, Chiovellato, *clavis transfixus*.
Chiovello, *clavulus*.
Chiovo, *V.* chiodo. ¶ per un enfiato, che viene sotto i piedi degli sparvieri, *tumor*.
Chirágra, gotta delle mani, *chiragra*.
Chirágrico, scrittura autentica portante obbligazione, *chirographus*.
Chirintana,) spezie di ballo, *chorea*.
Chirinzana,)
Chirógrafo, *chirographus*, *chirographum*.
Chiromante, *chiromantis*, V. G.
Chiromántico, *chiromanticus*.
Chiromanzía, indovinamento mediante le linee della mano, *divinatio ex inspectione manuum*, *chiromantia*, V. G.
Chirurgía, *chirurgia*, Cic. *ea medicinae pars*, *quae manu curat*, Celf.
Chirúrgico, *chirurgicus*, Hygin.
Chirurgo, *chirurgus*, Mart. *qui vulnera tractat*, Celf.
Chisciare, tagliar col sarchio l'erbe, *sarrire*, Plaut. *sarculo findere agros*, Hor. *sarculare*, Pallad.
Chitare, rilasciare, *remittere*.
Chitarra, *fides*, *lura*.
Chitarrina,) *parva chelis*.
Chitarrino,)
Chire, spezie d'uccello.
Chiucchiurlaja, romore confuso, *strepitus*, *murmur*. ¶ per simil. si trasferisce ad ogni discorso poco ordinato, *ineptus sermo*.
Chiudenda, *claustrum*. ¶ per quella chiusa, o riparo, che si fa con siepe, pruni, o altro ad orti, campi coltivati, e simili, *septum*.
Chiudere, *claudere*, *occludere*, *obturare*. Chiuder con siepe, *sepire*. Chiudere una lettera, *obsignare epistolam*, Cic. per serrar circondando, *circundare*. ¶ per serrar strignendo, *stringere*, *obserare*. ¶ per serrar attraversando, *intercludere*. ¶ per nascondere, coprire, *celare*, *occultare*, *tegere*. Chiuderli occhi a chécchè sia, *dissimulare*. E per morire, *mori*. Chiuder occhio, *obdormiscere*.
Chiudimento, *conclusio*.
,, Chiunqua, Brut. Inf. chiunque, *V.*
Chiunque, *quicunque*, *quisquis*.
Chiurlare, dicesi il cantar degli assiuoli.
Chiurlo, spezie di uccellagione, che si fa ne' boschi colla civetta, e col fischio impaniando alberi per far cascare gli uccelli, che vi si posino. ¶ si dice eziandio d'uomo semplice, e buono a nulla, *simplex*, *fatuus*.
Chiusa, argine, riparo, trincea, *septum*, *agger*, *claustrum*. Tener in chiusa, o simili, *claudere*. ¶ in chiusa assolut. o esser in chiusa, *claudi*, *occludi*. Metter in chiusa, imprigionare, *in carcerem includere*. Metter gli uccelli in chiusa, mettergli al bujo, perchè non cantino, *in tenebrosa loca aves conjicere*. Chiusa diciamo ancora il fine de' sonetti, degli epigrammi, e di altri simili componimenti, *clausula*.
Chiusamente, *occulte*, *clam*, *latenter*.
Chiusino, coperchio di checchè sia, *operculum*.
Chiuso, sust. luogo circondato, e serrato, e la cosa, che circonda, e serra, *claustrum*, *locus conclusus*. ¶ per tutto lo spazio della terra abitabile, *universus terrarum orbis*.
Chiuso, add. chiusissimo, *clausus*. ¶ per coperto, nascoso, *tectus*, *occultus*, *velatus*. ¶ per ristretto, raccolto, *collectus*.
Chiuso in forza d'avverb. *obscure*. A chiusi occhi, *opertis oculis*.
Chiusura, *sepimentum*, *claustrum*. ¶ per la serratura, o serrame degli usci, *sera*.
Chório, Red. t. 5. *V.* corio.

C I

Ci, (avv.) *hic*, *huc*, *hinc*.
Ci, (pronome) *nos*, *nobis*.
Cià, spezie d'erba, che nasce nella China, e nel Giappone, detta altrimenti, Tè.
Ciaba, *V.* ciabattino.
Ciabatta, scarpa vecchia, *calceamentum obsoletum*, *tritum*. ¶ per masserizie cattive, e consumate, *scruta*.
Ciabattiere,) *cerdo*, *sutor veteramentarius*.
Ciabattino,)
Giacciamellare, *V.* ciaramellare.
Ciacco, sust. *V.* porco.
Cialda, composizion di fior di farina, *ofella*. Inciampar nelle cialde, o cialdoni, dicesi di chi nel discorso si perturba, e confonde, *ineptire*.
Cialdetta, *ofella*, *offula*.
Cialdonajo, *pistor*.
Cialdoncino, *ofella*, *offula*.
Cialdone, cialda avvolta a guisa di cartoccio, *offula*. Inciampar ne' cialdoni, *V.* cialda.
Cialtrone, *impudens*, *nequam*, *inverecundus*.
Ciambella, cibo di farina intrisa coll'uova fatto a foggia d'anello, *spira*, *crustulum*.
Ciambellajo, *pistor dulciarius*.
Ciambelletta,) *parva spira*, *crustulum*.
Ciambellina,)
Ciambellotto, tela fatta di pel di capra, *pannus villosus*, *pannus è villis caprinis contextus*. Far, come il ciambellotto, che non lascia mai la piega, perseverare nel mal fare, *in flagitiis*, *in sceleribus obdurare*, *occallescere*.
Ciamberlano, *cosmeta regius*.
,, Ciamberlato, ornato d'intagli, *caelatus*.
,, Ciambra, *V.* Zambra.
Ciammengola, cosa di poco prezzo, *quisquilia*, *apina*, *trica*. ¶ dicesi per ischerno a donna vile, *foemina vilis*.
,, Ciampare, *V.* Inciampare.
Ciampicare, *V.* incespicare.
Ciancerella,) dim. di ciancia, *nugamentum*. ¶ per
Ciancerulla,) piccolo trastullo, *levis oblectatio*.
Ciancetta, *nugamentum*.
Ciancia, *nuga*, *gerra*, *apina*, *ineptia*, *deliramenta*. Colui, che spaccia le ciancie, *nugivendus*, o *nugivendulus*. Colui, che le porta, *nugigerulus*, *nugiger*.

Cianciafrúscole, e cianciafrúscole, *nugæ*, *gerræ*.
Cianciamento, *nugæ*.
Cianciantéra, voce formata per ischerzo, di niun significato.
Cianciare, *nugari*.
Cianciatore, *nugator*, *verbosus*, *garrulus*, *gerro*.
Cianciatrice, *garrula*, *loquax*, *verbosa*.
Cianciéro, *nugator*.
Cianciolina, *nugamentum*.
Ciancione, *deliramentum*. ¶ per cianciatore, *V.*
Cianciosamente, *nugatorie*.
Cianciosò, *nugator*. ¶ per vezzoso, abbigliato, leggiadro, *festivus*, *ornatus*.
Cianfarda, sorta di veste antica.
Cianfruságlia, mescuglio di cose di poco momento, *nugæ*.
Cianghellino di costumi disonesti, *nequam*.
Ciangolare, *V.* chiacchierare.
Ciano, spezie di fiore, *cyanus*.
Ciantellino, *V.* centellino.
Ciapperotto, sorta di vesta.
Ciaramella, uomo, che avviluppa parole senza conclusione, *nebulo*, *blatero*, *garrulus*.
Ciaramellare, avviluppare parole senza conclusione, *effutire*, *blaterare*.
Ciarla, *garrulitas*, *inepta loquacitas*. ¶ per parlata, recitamento, o alcun componimento, *sermo*.
Ciarlante, *loquax*.
Ciarlare, *effutire*, *blaterare*, *garrire*.
Ciarlataneria, *præstigia verborum*, *circulatoria verba*.
Ciarlatano, *agyrta*, *circulator*.
Ciarlatore, *blatero*, *loquax*, *garrulus*, *verbosus*, *aretalogus*.
Ciarlatrice, *V.* cianciatrice.
Ciarlería, *garrulitas*.
Ciarliero, } *V.* ciarlatore.
Ciarlone, }
Ciarpa, arnese, e per lo più dicesi d'arnesi vili, e anche mescuglio di roba cattiva, *scruta*, *orum*. ¶ per taffetà, che portano sulle spalle le donne, *pallium muliebre*. ¶ per quella banda, o cintura, che portano gli uomini di guerra, *baltheus*.
Ciarpame, quantità di ciarpe, *scrutorum vis*, *scruta*.
Ciarpare, operar con prestezza, ma senza alcuna diligenza, *præpropere*, & *indiligenter agere*. ¶ per ciaramellare, *V.*
Ciarpiére, si dice di colui, che ponga le mani in tutte le cose, ma tutte faccia male, *ineptus ardelio*. ¶ per ciarliero, *V.*
Ciarpone, *negligenter agens*.
Ciaschedúno, } *quisque*, *unusquisque*.
Ciascúno, }
,, Ciausire, risceglicre, *eligere*, *seligere*.
Cibáccio, *vilis cibus*.
Cibále, *cibarius*.
,, Cibalità, cibalitade, cibalitate, } *cibatus*, *nutrimentum*, *nutritus*.
Cibamento, }
Cibare, *alere*, *nutrire*, *cibum præbere*, *alimenta suppeditare*. ¶ cibarsi, *vesci*.
Cibare, (nome) *cibus*.
Ciato, *nutritus*.
Cibo, *cibus*, *esca*, *epula*, *cibaria*, *orum*.
Cibório, quel Tabernacolo, nel quale si tiene l'Ostia consecrata, *pixis*.
,, Ciboso, che produce cibo, *frugifer*, *fœcundus*.
Cibréo, sorta di manicaretto, fatto per lo più di colli, e di curatelle di polli, *minutal*.

C I

Cica, punto punto, *nihil*, *ne hilum quidem*.
Cicála, animaletto noto, *cicada*, ¶ cicala, e cicalone si dice anche di chi favella troppo, *loquaculus*, *blatero*. Grattar il corpo alla cicala, *dicendo promovere arcana loco*, Hor. *dicendo*, *o verbis arcana alicui tus capticare*.
Cicaláccia, *vilis cicada*.
Cicalamento, *garrulitas*, *inanis verborum strepitus*, *inepta locutio*.
Cicalare, *garrire*, *blaterare*. ¶ per raccontare, ridire. *narrare*.
Cicalata, *inepta*, *immoderata locutio*. ¶ per lezione in burla, *jocosa prælectio*.
Cicaléccio, } *V.* cicalata, cicalamento.
Cicalería, }
Cicalino, *V.* ciarliero.
Cicalio, *V.* cicalamento.
Cicalonáccio, *importunus blatero*.
Cicalone, *V.* ciarlone.
Cicato, cieco, *cæcus*.
Cicatrice, margine, *cicatrix*. ¶ per trattato frodolente, *machinatio*.
Cicatrizzante, *cicatricem obducens*.
Cicatrizzare, far la cicatrice, *cicatricem ducere*, Ovid. *obducere*, Cic. La ferita si cicatrizza, *tendit ad cicatricem vulnus*, Celf. *ducitur cicatrix*, Ovid. *coit cicatrix*, Plaut.
Ciccantone, cantambanco, *circulator*. ¶ Aggiunto di femmina vale baldracca.
Cicchera, *V.* chicchera.
Ciccia, *caro*
Cicciolardone, quegli avanzi di pezzetti di carne, dopo che se n'è tratto lo strutto, *frustulum suillum*. Far cicciolo d'alcuno, tagliarlo a pezzi, *discindere*, *discerpere*, *cædere aliquem frustatim*, *membratim*.
Ciccióne, picciola postema, che si produce nella cute, *abscessus*.
Cicérbita, (erba) *sonchus*.
Cicerbitáccia, *malus sonchus*.
Cicerbitíno, *qui ex soncho est*.
Cicérchia, legume, *cicercula*. Dover aver mangiato cicerchie, mangiar cicerchie, non distinguer bene colla vista alcuna cosa, *cæcutire*.
Cichino, pocolino, *pauxillum*.
Cicigna, piccola serpe, *cæcilia*, *chalcis*, o *chalcidis*.
Cicisbeare, vagheggiar donne, *comem esse*, & *urbanum erga mulieres*, Cic. *in mulieres*, Hor. *perofficiose*, & *amanter observare mulieres*, Cic.
Cicisbeatura, *amatio*.
Cicisbéo, damerino, *politulus*, *nimia elegantia homo*, *venerius nepotulus*, *eductus in nutricatu venerio*, Plaut. *vernustulus*. ¶ per un fiocco di nastro, che si tiene alla spada, al ventaglio, e simili, *tænia*, *vitta*, *lemniscus*.
Cicloide, linea geometrica, *cicloides*, V. G.
Cicogna, *ciconia*.
Cicognino, *ciconiæ pullus*.
Cicórea, e cicória, *cichorium*.
Cicùta, *cicuta*.
Cicurrenna, sorta di strumento da sonare.
Ciecamente, *in tenebris*. ¶ per metaf. inconsideratamente, *inconsulto*, *temere*, *cæco impetu*, *cæco animi impetu*.
Ciechesco, add. di cieco, *cæcus*, *a*, *um*.
Ciechità, ciechitade, e ciechitate, *V.* cecità.
Cieco, *cæcus*, *oculis captus*, Cic. *luminibus orbus*, Plin. cieco nato, *cæcigenus*, Luc. divenir cieco, *oculos*, *lumina*

mina vedere, *aspectum amittere*, Cic. ¶ per occulto, coperto, *occultus*, *tectus*. ¶ Figur. che non ha riguardo a persona, *nemini parcens*. ¶ per dimostrante eccesso d' affetto, *cæcus*. ¶ per bujo, oscuro, pieno di tenebre, *obscurus*. Bastonate, o mazzate da ciechi, *V.* bastonata. Non potere, o non avere da far cantare un cieco, *V.* cantare. In terra de' ciechi beato chi ha un occhio, o chi v' ha un occhio, è Signore, *inter cæcos regnat strabo*. Mangiar co' ciechi, mangiar il cavolo co' ciechi, *V.* cavolo. Far un cantar da cieco, *multum*, *& inepte loqui*. Aver a fare co' ciechi, *cum fatuis sibi rem esse*. ¶ Intestino cieco, *cæcum intestinum*. Scala, o camera cieca, *obscura*, *sine fenestris scala*, *camera*. Giudicare alla cieca, *perperam*, *& inconsiderate*, o *inscienter judicare*, Cic. Plaut.

Ciecolína, anguilla piccolissima, *parvula anguilla*.

Cielo, *cælum*. ¶ per la veduta del cielo, *aspectus cæli*. ¶ per l' elemento dell' aria, *aer*, *æther*, *cælum*. ¶ per Paradiso, *beata sedes*, *beatorum sedes*, Cic. ¶ per la potenza sovrumana, *Deus*. ¶ per sim. la parte superiore di molte cose, come cielo di torno, di cortinaggio, di carozza, e simili, *pars superior*. ¶ a cielo, *maxime*, *summe*. Non dar nè in Cielo, nè in terra, *multis fusitre ab re*. Mettere, o porre la bocca in cielo, ragionare di cosa, che sorpassi la condizione umana, *de rebus divinis inconsulte loqui*; e per simil. dicesi di uno, che fa una cosa difficile, *arduam provinciam suscipere*. Dar un pugno in Cielo, *tentare*, *quæ fieri nequeunt*. Raglio d' asino non arriva in cielo, *stulta imprecatio nemini nocet*. Toccar il ciel col dito, *digito cælum attingere*, Hor. *cælum accipere*, Ovid.

Cifera, e cifra, *nota*, Cic. Favellar in cifra, *arcanis*, *arbitrariis verbis loqui*. ¶ per l' abbreviatura del nome, che si pone ne' quadri, ne' sigilli, e simili, *nota compendiaria nominis*.

Ciferista, scrittor in cifera, *qui notis scribit*.

Cifra, *V.* cifera.

,, Cigliare, *V.* ciglione.

Ciglio, *supercilium*. ¶ per vista, e occhi, *aspectus*. Aguzzar le ciglia, *figere oculos*. Alzar il ciglio, *oculos levare*. ¶ per ciglione, *supercilium*.

Ciglione, terreno rilevato sopra la fossa, che soprastà al campo, *supercilium*.

Cigna, cinghia, *cingula*, *cingulum*. Carozza, o letto sulle cigne, *currus*, o *lectus cingulis suffultus*. Star sulle cigne dicesi propriamente de' cavalli, quando sono ammalati, e figurat. d' uomo ammalaticcio, che per debolezza mal si regge in piedi, *morbo laborare*, *valetudinarium esse*.

Cignále, *V.* cinghiale.

Cignare, cinghiare, *cingere*.

Cignato, *cinctus*.

Cignere, e cingere, *cingere*. ¶ cinger la spada, *cingere se gladio*, Liv. *cingere latus ense*. ¶ per avvincere, circondare, *vincire*, *amplecti*, *præcingere*, *circumdare*. La Città era cinta dal fiume, *urbs fluvio cingebatur*, *cingebat urbem fluvius*, Cæs. cignerla a uno, *mutilare*, *V.* accoccare. ¶ cignersela, dicesi per volersi vindicare a suo tempo, *alta mente reponere*, Virg.

Cigno, *olor*, *cycnus*. ¶ per segno celeste, *cycnus*. Presso i Medici è ancora una spezie di collirio descritto da Galeno.

Cignone, *magnum cingulum*.

Cigolamento, *strepitus*, *fragor*, *stridor*.

Cigolare, lo strider, che fanno i ferramenti, o i legnami fiegati insieme, *strepere*, *stridere*. La più cattiva carrucola, e la più cattiva ruota del carro sempre cigola, *pessimus quisque supra omnes perstrepit*, *amor obtundit*. A voler, che 'l carro non cigoli, bisogna ugner ben le ruote, *munera placant homines que*, *Deosque*. ¶ Cigolare dicesi anche di quella voce, ch' esce dal tizzon verde, quando egli abbrucia, e soffia, *gemere*, *stridere*.

Cigolio, *V.* cigolamento.

,, Cigolo, e cigulo, picciolo, add. *parvus*.

Cilecca, beffa, che si fa altrui, mostrando di dargli checchessia, e non gliela dando, *illusio*.

Cilestríno, *cæruleus*.

Cilestro, *cæruleus*.

Cilicíno, di cilicio, *cilicinus*.

Cilício, e cilicio, *cilicium*.

Cilíegia, *V.* ciriegia.

Ciliégio, *cerasus*.

Cilíndrico, *cylindriacus*.

Cilindro, corpo di figura tonda, e lunga, *cylindrus*.

Cilizio, *V.* cilicio.

,, Cilóma, *V.* scilóma.

Cima, *cacumen*, *vertex*, *apex*, *culmen*, *fastigium*. Cima dell' elmo, *conus*. Cima della testa, *vertex*. ¶ cima figurat. *vertex*, *apex*. ¶ per eccellenza, *fastigium*. Cima d' uomo, *vir excellens*. Andar su per le cime degli alberi, vale aver troppe pretensioni, voler troppo sofisticare, *nubes*, *& inania captare*.

Cimare, *tondere*, *decacuminare*.

Cimása, *V.* cimazio.

Cimato, *tonsus*. ¶ bagnato, e cimato, dicesi d' uomo sagace, *sagax*.

Cimatore, *tonsor*.

Cimatura, *tomentum*. ¶ per l' atto del cimare, *decacuminatio*, *tonsio*.

Cimázio, uovolo, *cymatium*.

Cimba, *cymba*.

Cimberli, esser, o andar in cimberli, vale esser allegro, *lætum esse*, *bono*, *& hilari animo esse*.

Cimbotto, *V.* cimbóttolo.

Cimbottolare, *V.* cadere.

Cimbóttolo, colpo, che si dà in terra da chi casca, *casus*, *ictus ex casu*.

Cimentare, e cimentarsi, *experiri*, *periculum facere*, *aggredi*, *audere*, *tentare*.

Cimentato, add. da cimentare.

Cimento, *experimentum*, *periculum*, *tentatio*, *periclitatio*.

Címice, *cimex*. Più poltrone d' un cimice, *marcescere desidia*, Liv.

Cimiciáttola, spezie d' uva.

Cimicione, *magnus cimex*.

Cimiere, cimieri, e cimiero, *insigne galeæ*, *crista*, *conus*. Aver cimiero a ogni elmetto, vale esser acconcio ad ogni cosa, *omnium horarum homo*. ¶ figurat. per le corna, *cornua*.

Cimino, *cuminum*, *cyminum*.

Cimitério, e cimitero, *sepulcretum*. Piatire co' cimiterj, *senem capulatem esse*. Andar a rincalzar un cimiterio, *mori*.

Cimurro, infermità di cavallo cagionata dal capo infreddato. ¶ Aver il cimurro, proceder lentamente nelle sue operazioni, *cerebrosum esse*, *e iratum esse*.

Cina, *V.* china radice.

Cinabrése, sorta di terra simile alla sinópia.

Cinábro, *cinnabaris*.
Cinciallegra, *V.* cingallegra.
Cinciglio, dendone, *baltheus*.
Cinciglione, *magnus baltheus*. ¶ per colui, che bee soverchiamente, *bibax*, *bibatulus*.
Cincischiare, tagliar male, e disegualmente, *lancinare*. ¶ neutr. assolut. proceder lentamente nelle sue operazioni, *cunctari*, *moras trahere*. ¶ per parlare smozzicato, non liberamente, nè speditamente, *verba truttinari*, Pers.
Cincischiato, *lancinatus*, *scissus*.
Cincischio, taglio mal fatto, *scissura*, *scissio inaequalis*. ¶ per ritaglio, trinciatura, *resegmen*.
Cincistiare, cincistiato, cincistio, *V.* cincischiare, cincischiato, e cincischio.
Cinerízio, *cineraceus*.
Cinforniata, filastroccola, *insulsus sermo*.
Cingallegra, uccelletto di più colori, *parus major*.
Cingere, *V.* cignere.
Cinghia, *cingula*, *cingulum*.
Cinghiája, vena del cavallo vicino al luogo, dove si cinghia.
Cinghiale, *aper*.
Cinghialino, *aprugnus*, Plaut. *aprinus*, Luc.
Cinghiare, *V.* cignare.
Cinghiato, *cinctus*. ¶ per legato, e stretto con cinghia, *cingula vinctus*.
Cinghiatura, l'atto del cinghiare. ¶ per quella parte del corpo del cavallo, dove si pone la cinghia, *latus*.
Cínchio, cerchio, *circulus*.
Cíngolo, *cinctus*, *cingulum*.
Cingottare, *V.* cinguettare.
Cinguettamento, *V.* cinguettería.
Cinguettare, *balbutire*. ¶ per simil. dicesi della voce, che mandan fuori alcuni uccelli, *balbutire*. ¶ per cicalare stucchevolmente, *insulse loqui*. ¶ per ragionare distesamente, e a luogo, *garrire*.
Cinguettatore, *insulse loquens*, *garriens*.
Cinguettería, *garrulitas*.
Cinguettièra, femmina, che cinguetta, *insulse loquens*, *garriens*, *garrula*.
Cínifo, spezie di becco, *hirtus cyniphus*, Virg.
Cinnamo, *V.* cennamo.
Cinnamómo, *cinnamomum*.
Cinóglossa, (erba) *cynoglossa*, *cynoglossum*.
Cinquadéa, si dice per ischerzo della spada, *latus ensis*.
Cinquannággine, quinquennio, *quinquennium*.
Cinquanta, *quinquaginta*. Cinquanta volte, *quinquagies*.
Cinquantésimo, sust. *quinquaginta annorum intervallum*.
Cinquantésimo, add. *quinquagesimus*.
Cinquantina, *numerus quinquagenarius*. Una cinquantina d' uomini, *ad quinquaginta homines*.
Cinquantottésimo, Red. t. 4. *quinquagesimus octavus*.
Cinque, *quinque*. ¶ a cinque a cinque, *quini*. ¶ cinque volte, *quinquies*.
Cinquecentesimo, *quingentesimus*.
Cinquecendiottésimo, *quingentesimus decimus octavus*.
Cinquecento, *quingenti*.
Cinquefoglie, (erba) *quinquefolium*.
Cinquemila, *quinque millia*.
Cinquénnio, *quinquennium*.
Cinqueréme, Bembo, let. vol. 2. *quinqueremis*.
Cinquino, *numerus quinarius*.
Cinta, *ambitus*, *circuitus*, *circulus*. ¶ per cintola, *cingulum*.
Cintíno, veste corta, che si porta di sotto, e copre dalla cintola in giù.
Cinto, *cingulum*, *cinctus*, *us*. ¶ Per alone, *halo onis*. ¶ per cinta, *ambitus*, *circuitus*.
Cinto, add. *cinctus*.
Cíntola, *cingulum*. Cintola di donna, *zona*. ¶ in vece della parte, ove uom si cinge, *latus*. Tener alcuna cosa legata a cintola, e tenerla a cintola assolut. *apud se habere*, *curam habere*. Tenersi le mani a cintola, *desidem vitam agere*. Esser largo in cintola, *specie liberalem esse*. Essere stretto in cintola, *avarum esse*.
Cintolíno, *parvum cingulum*, *zonula*. Essere stretti i cintolini ad alcuno, dicesi di quelli, a cui preme molto una cosa, *magnopere refert*. Aver il cintolino rosso, aver qualche contrassegno di rispetto, *aliquo honoris indicio*, *signo distingui*.
Cíntolo, *cingulum*, *cinctus*, *us*. ¶ pel vivagno del panno lano, *panni ora*.
Cintónchio, *V.* centónchio.
Cintúra, *cingulum*, *zona*. ¶ per lo luogo, dove la cintura si cinge, *latus*. ¶ per l'atto di cigner la spada nel fare i Cavalieri.
Cinturetta, }
Cinturino, } *cinctiunculus*, *zonula*.
Ciò, *hoc*, *hocce*, *id*.
Ciocca, dicesi di frutte, e di fiori, e di foglie, quando molte insieme nascono, e sono attaccate nella cima de' ramicelli, ciocca di fiori, *sertum florum*. Tib. ciocca di capelli, *cirrus*.
Ciocchè, *quidquid*, *id quod*.
Ciocchetta, diminut. di ciocca.
Cióccia, voce, colla quale i bambini chiamano la poppa, *mamma*, *uber*.
Ciocciare, poppare, *lac exugere*.
Ciocco, ceppo da ardere, *truncus*, *caudex*, *stipes*. ¶ dicesi anche d'uomo balordo, stupido, dappoco, *V.* babbaccio.
Cioccolata, cioccolato, cioccolate, e cioccolatte.
Cioccolattiera }
Cioccolatière, Red. t. 2. } vaso, in cui si bolle la cioccolata.
„ Cioè, *id hoc*.
Cioè, }
Cioè a dire, } *hoc est*, *idest*, *videlicet*, *nempe*.
Cioso, uomo di maniere vili, *homo vilis*, *fex civitatis*.
Ciompería, maniera vile, *res abjecta*, *vilis*, *modus rusticus*, *abjectus*.
Ciompo, quegli, che pettina la lana, *carminator*. ¶ per ciofo, *V.*
Cioncare, bere sconciamente, *in multum vini procedere*, Plaut. Liv. *pergraecari*, Plaut. *haurire majora pocula*, Hor. ¶ per troncare, rompere, spezzare, *perfringere*, *diffringere*.
Cioncato, *large potus*.
Cioncatore, *ebriosus*, *vinosus*, *temulentus*, *bibulus vini*, Hor.
Cióncia, parola vergognosa.
Cionco, ubbriaco, *ebrius*, *vinolentus*, *madidus*. ¶ per rotto, scemo, mozzo, *mutilus*, *mancus*, *decurtatus*.
Ciondolamento.
Ciondolante, *pendulus*.
Ciondolare, penzolare, *pendere*, *nutare*. Quel che ciondola,

dola, non cade, vale, che le cose non sempre riescono secondo la credenza, *decipimur specie*. ¶ dicesi anche di chi non cava le mani di nulla, *cunctari*, *lentum esse*.

Ciondolo, cosa pendente, *res pendula*. ¶ ciondoli, per orecchini, *inaures*.

Ciondolone, uomo inetto, *iners*, *homo nauci*, *nihili*.

Ciondolone, e ciondoloni, avv. esser per aria ciondolone, *pendere*.

Cionno, dappoco, *incultus*, *ineptus*, *iners*, *tardus*.

Cionta, percossa, *ictus*, *V.* bastonata.

Cioppa, sorta di veste da donna, *palla*.

Ciotola, vasetto da bere senza piede, *cotyla*.

Ciotoletta, *parva cotyla*.

Ciotolone, *ingens cotyla*.

Ciottare, frustare, *virgis cædere*.

Ciottato, *virgis cæsus*.

Ciotto, sasso, *lapis*, *saxum*. ¶ per zoppo, *claudus*.

Ciottolare, dar sassate, *lapidibus petere*. ¶ per lastricare una strada, *silicibus*, *lapidibus viam sternere*.

Ciottolata, sassata, *lapidis ictus*.

Ciottolato, sust. terreno selciato, *siliceum pavimentum*.

Ciottolato, add. da ciottolare.

Ciottolo, *V.* ciotto. Lavar il capo co' ciottoli, dir male d'alcuno, *famam alicujus proscindere*.

Ciottolone, *magnus lapis molaris*.

,, Ciovetta, *V.* civetta.

Cipero, spezie di giunco, *cyperus*.

Cipiglio, guardatura d'adirato, *torvitas*, *torvum supercilium*, *& severa frons*.

Cipiglioso, *torvus*.

Cipolla, *capa*, *cape*. ¶ per similit. si dice della radice, o barba d'ogni erba, che abbia simiglianza colle cipolle, *radix*, *bulbus*. ¶ per similit. parimente si dice del ventriglio de' polli, e degli uccelli, *ventriculus avium*. ¶ per metaf. cipolla vale capo, testa, onde tagliar la cipolla ad alcuno, o far porre la cipolla a' piedi d'alcuno, vale tagliar la testa a alcuno, *capite obtruncare*, *amputare caput*. Più doppio, che una cipolla, *vir duplex*.

Cipolla squilla, erba bulbosa, *scilla*.

Cipollaccio, sorta di pietra, Voc. del Dis.

Cipollata, vivanda fatta di cipolle, e di zucche trite. ¶ per una sciocca stravagaganza, *insana novitas*.

Cipolletta,) *capulla*. ¶ Cipollini, sorta di marmi, Voc. del Dis.
Cipollina, e cipollino,)

Cippero, *V.* cipero.

Cipresso, *cupressus*, *cypressus*, *cyparissus*. ¶ per lo legname di tal albero, *cupressus*. ¶ per la parte posteriore del capo, *occipitium*.

Ciragra, *V.* chiragra.

Circa, *circum*, *circa*. Circa a quel tempo, *sub idem fere tempus*, Cic. ¶ talora è avverb. *circiter*.

Circense, attenente a' giuochi del circo, *circensis*.

Circo, edifizio fatto pe' giuochi, *circus*.

Circolare, *circuire*, *ambire*. ¶ per lo disputare, che fanno i Dottori leggenti nelle Università pubblicamente, *disserere publice*.

Circolare, add. *orbicus*, *orbicularis*, *rotundus*. Lettera circolare, *exemplo eodem litera ad plurimos scripta*, Cic.

Circolarmente, *in orbem*, *circulatim*.

Circolato, sust. *circulus*, *corona*, *caterva stipans*.

Circolato, add. *in orbem ductus*.

Circolatojo, vaso de' Chimici, del quale si servono per far circolare i liquori, *vas*, *quo liquores in orbem aguntur*.

Circolazione, *circuitio*, *circulatio*, *gyrus*, *circuitus*. ¶ per giro, e circuito di modulazione, che si fa per tutti i tuoni, *Musici modi*.

Circoletto, *circulus*, *orbiculus*.

Circolo, *circulus*.

Circompulsione, *V.* circumpulsione.

Circoncidere, *circumcidere*. ¶ per tagliare intorno, *circumcidere*.

Circoncidimento, *V.* circoncisione.

Circoncinto, cinto intorno, *circumdatus*.

Circoncisione, *circumcisio*. ¶ pel giorno, nel quale da' Cristiani si celebra la festa della Circoncisione del Signore, *festus dies Circumcisionis*.

Circonciso, *recutitus*, *apella*, *circumcisus*.

Circondamento, *circuitus*, *circuitio*, *ambitus*.

Circondante, *circumdans*.

Circondare, *circumdare*, *ambire*, *circumire*, *cingere*, *circumsistere*, *circumstare*, *circumfluere*, *circumvenire*, *sepire*, *obsepire*, *consepire*. Circondare con isteccato, *vallare*, *obvallare*. Circondar l'inimico, *hostem circumvenire*, Cæs. ¶ per metaf. la vecchiezza è circondata da malattie, *senectutem multa circumstant mala*, Ter. *incommoda multa circumveniunt senem*, Cic. mi circonda una truppa di mali, *turba malorum me circumstat*, Ovid.

Circondato, circondatissimo, *circumdatus*.

Circondazione, *ambitus*, *circuitus*, *circuitio*.

Circondotto, *circumductus*.

Circonferenza, linea, che termina la figura circolare, *circumferentia*. ¶ per similit. giro, circuito, *ambitus*.

Circonflessione, piegamento ordinato, *circumflexio*.

Circonflesso, *circumflexus*. Accento circonflesso, *circumflexus*, T. G.

Circonflettere, *circumflectere*.

Circonfulgere, risplendere attorno, *circumfulgere*.

Circonfuso, infuso attorno, *circumfusus*.

Circonlocutione, circuito di parole, *anfractus orationis*, Cic. *circuitio*, *periphrasis*, *circumlocutio*.

Circonscritto, *circumscriptus*.

Circonscrivere, *circumscribere*, *definire*, *constituere*, *circumdare*, *cingere*, *complecti*. ¶ per definire largamente, e descrivere con circuito di parole, *circuitione uti*, Ter.

Circonscrivimento,) *circumscriptio*. ¶ per definizione non istretta, o descrizione di checchessia con circuito di più parole, *circuitio*, *descriptio*.
Circonscrizione,)

Circonspetto, guardato intorno, *circumspectus*. ¶ per accorto, considerato, cauto, *circumspectus*, *prudens*, *sagax*, *cautus*.

Circonspezione, *circumspectio*, *cautio*, *prudentia*, *sagacitas*, *consideratio*.

Circonstante, e circostante, *assistens*, *præsens*, *circumstans*.

Circonstanza, e circostanza, circonstanzia, e circostanzia, *circumstantia*, Quint. *rerum adjuncta*, Cic. ¶ per luogo contiguo, *vicinia*.

Circonvallazione, fosso con parapetto fortificato di distanza in distanza fatto dagli assediati, *circumductio*, Vitr. *valli*, *& fossæ circumductio*, *circummunitio*, Cæs. Fare una circonvallazione, *vallo*, *& fossa cingere*, *& vallum ducere*, *oppidum fossa*, *& valle circumdare*, *intersepire urbem vallo*, Liv. Cæs. *oppidum*, *arcem circumvallare*, Cæs. *oppido*, *arci vallum*, *& fossam circumdare*, Cic.

Cir-

Circonvenire, insidiare, *circumvenire*.
Circonvenuto, *circumventus*.
Circonvenzione, insidia, inganno concertato, *circumventio*, *captio*, *circumscriptio*, *dolus*.
Circonvicino, *circumvicinus*, *vicinus*, *proximus*, *propinquus*, *finitimus*. Luoghi circonvicini alla Città, *circumjecta urbi loca*, Liv.
Circuimento, *circuitio*.
Circuire, circondare, e anche andare attorno, *circuire*, *ambire*.
Circuito, distretto, *circuitus*, *ambitus*, *circumitio*. ¶ per rotondità, cerchio, *gyrus*, *circuitus*. ¶ per giramento, *circuitio*, *ambitus*.
Circuito, add. *circumdatus*.
Circuizione, *circuitio*, *ambitus*.
Circulare, (verbo) *V.* circolare.
Circulare, add. circularmente, circulato, sust. *V.* circolare, circolarmente, circolato, sust.
Circulato, add. circondato, pieno di circoli, *circumdatus*, *circulorum plenus*. ¶ per fatto in figura, e forma di cerchio, *in orbem*.
Circulazione, circuletto, circulo, *V.* circolazione, circoletto, circolo.
Circumpulsione, impulso, che fa forza per ogni parte, *impulsus in omnes circumundique partes*.
Circuncidere, *V.* circoncidere.
Circuncignere, circuire, *circumcingere*, *circundare*.
Circuncinto, *circundatus*, *circumseptus*, *cinctus*.
Circuncisione, circunciso, *V.* circoncisione, circonciso.
Circunflesso, *V.* circonflesso.
Circundare, circundato, *V.* circondare, circondato.
Circunspetto, avveduto, *V.* circonspetto.
Circunspezione, giudizioso, e cauto ragguardamento, *V.* circonspezione.
Circunstante, e circustante, *V.* circonstante.
Circunstanza, e circustanza, e circunstanzia, *V.* circonstanza.
Circunvenire, *V.* circonvenire.
Ciregéto, luogo, dove sieno molti ciriegi, *locus cerasis consitus*.
Ciriddónia, *V.* cirindone.
Ciriégia, frutta nota, *cerasum*. Fare, o essere come le ciriegie, *rem unam altera sequitur*.
Ciriégio, albore noto, *cerasus*.
Ciriegiuolo, sust. *V.* amarasco.
Ciriegiuólo, add. *cerasinus*.
Cirimonia, cirimoniale, cirimoniere, cirimoniosamente, cirimonioso, *V.* cerimonia, cerimoniale, ec.
Cirindone, donativo, *munus*.
Cirluóla, anguilletta sottile, *tenuis anguilla*.
Cirro, zazzera, *cirrus*.
Cirugia, *V.* chirurgia.
,, Cirugiano, *V.* chirurgo.
Cirurgia, *V.* chirurgia.
Cirúsico, Red. t. 2. *V.* Chirurgo.
Cisale, ciglione, che spartisce i campi, *agger*, *limes*.
Cisceranna, sorta di seggiuola tutta di legname, *sella plicatilis*. ¶ per qual si voglia cosa vecchia, e male in ordine, *res vetus*, *& obsoleta*.
,, Cisceranno, scanzia da tener libri, *pluteus*.
,, Cisma, *V.* scisma. ¶ per iscissura, discordia, *dissidium*.
Cispa, umore, che cola dagli occhi, *gramia*. Io aveva la cispa negli occhi, ora ne sto bene assai, *oculi mei pleni erant fœdium*, *& lema in oculis erant*, *splendent jam mihi*, Plaut.
Cispicoso, pien di cispa, *lippus*, *gramiosus*.
Cispità, cispitade, cispitate, *lippitudo*.
,, Cispo,)
Cispoſo,) *V.* cispicoso.
Cissoide, sorta di figura geometrica, *cissoides*, V. G.
Cisterna, *cisterna*. ¶ per metaf. luogo profondo, *profundum*.
Cisternetta, *parva cisterna*.
Cistico, canale cistico dicesi dagli anatomici quello, per cui la bile entra nell' intestino duodeno.
Cistio, sorta di frutice, *cistus*, *lada*.
Cistula, cestella, *cistula*.
Citagione, *V.* citazione.
Citara, cetra, *cithara*.
Citare, *in jus vocare*, *diem dicere*, *dare*, *constituere*, *vadimonium concipere*, *constituere*, Cic. *dicam scribere*, Var. *dicam impingere*, Ter. ¶ per notificare, *significare*. ¶ per addurre, allegare, *proferre*, *laudare*, *citare*, *in medium afferre*. ¶ per chiamare assolutamente, *vocare*.
Citarista, ceterista, *citharista*.
Citarizzare, sonar la cetra, *citharam pulsare*.
Citarizzatore, *V.* citarista.
Citato, *in jus vocatus*. ¶ per nominato, ricordato, allegato, addotto, *citatus*, *laudatus*, *in medium allatus*, *commemoratus*.
Citatória, lettera, con cui si cita, *citatorium*, Cod. *epistola*, *aut schedula*, *qua quis in jus vocatur*.
Citazione, il citare, comandamento, *dica*. ¶ per quella polizza, la quale si presenta ad alcuno per citarlo, *libellus*, *schedula*, *qua quis in jus vocatur*. ¶ per autorità, testimonianza, allegazione, *auctoritas*, *testimonium*, *narratio*, *enumeratio*, *allegatio*.
Citerna, *V.* cisterna. ¶ per fonte, *fons*. ¶ per metaf. cosa vergognosa, *pudenda*.
Citiso, (frutice) *cytisus*.
Citracca, cetracca, (erba) *scolopendrion*.
Citraggine, *V.* cedronella.
Citrinezza, color di cedro,) giallezza, color di cedro, *color citrinus*.
Citrinità, citrinitade, citrinitate,)
Citrino, di cedro, *citrinus*. ¶ citrino è anche aggiunto d' una spezie di mirabolani.
Citriólo, citriuólo, *V.* cetriuolo.
Citrullo, *V.* babbaccio.
Città, cittade, cittate, *civitas*, *urbs*. ¶ per cittadinanza, *civitas*. Città al mare, *urbs maritima*. Città principale, *urbs princeps*. Città ben presidiata, *urbs munita*. Città di nuovi abitatori riempita, *colonia*.
Cittadella, *oppidulum*. ¶ per rocca, fortezza, *arx*.
Cittadinamente, *civiliter*.
Cittadinanza, *civitas*, *cives*, *civium cœtus*. ¶ per ordine, e grado di cittadino, *civitas*, *civilis ordo*. ¶ per civiltà, maniera cittadinesca, *civilitas*. ¶ per metaf. stanza, dimora, *mansio*.
,, Cittadinare, metter abitatori nelle città, *colonias deducere*, *civibus replere*.
,, Cittadinático, grado di cittadino, *jus civitatis*.
Cittadinello, *abjectus*, *infimus civis*.
Cittadinescamente, *civiliter*.
Cittadinesco, *civilis*, *urbanus*.
Cittadino, *civis*. ¶ per concittadino, compatriotto, *conterraneus*, *popularis*.
Cittadino, add. *civilis*, *civicus*.
Cittadinuzzo, *V.* cittadinello.

Citto, ragazzo, *puer*.
Cittola, picciola zitella, *puella*.
Cittone, citto grande, *adolescens*.
Civája, legume, *legumen*. ¶ per voto, suffragio, *suffragium*.
Civanza, e civanzo, guadagno, avanzo, *compendium*, *utilitas*, *lucrum*. Far il civanzo di Monna Ciondolina, negoziar con iscapito, *jacturam sua mercaturam exercere*.
Civanzare, provvedere, *parare*, *comparare*. Civanzarsi, *lucrifacere*, *compendifacere*, *lucrari*, *sibi qua necessaria sunt*, *comparare*.
Ciúco, asino, *asinus*.
Cive, cittadino, *civis*.
Civéa, e civéo, arnese da contadini intessuto di vinchi, per uso di trainate ciocchè loro fa di bisogno per lo podere, *traha*.
Civetta, uccello noto, *noctua*. Schiacciar il capo alla civetta, e impaniar la civetta, dicesi del condurre il mezzano, dove è sua arte condurre altrui, *deducere*. Far la civetta, *instar noctuae caput motare*. Far la civetta, dicesi anche delle donne, che troppo vanamente amoreggiano, *V.* civettare. Fare a civetta, e giucare a civetta vale giucare a un giuoco così detto in cui l'un l'altro si percuote a vicenda; onde toccare a civetta, *graves plagas infligere*. ¶ civetta si dice ancora a donna sfacciata, e ardita, *impudens*.
Civettare, far alla civetta, cavando ora il capo fuori della finestra, e ora ritirandolo dentro, *instar noctuae caput motare*. ¶ per metaf. far atti di vanità, e di leggerezza, dicesi per lo più delle donne, *muliebriter ineptire*, *nugari*.
Civettería, il civettare. ¶ per simil. i lezzi, e gli atti delle donne, *mollities*, *motus muliebris*.
Civettino, persona vana, *nugator*, *leviculus*.
Civettone, *magna noctua*. ¶ per amator finto, che codia, ed amoreggia le donne anzi per vanità, e per poterlo ridire, che per amore, *amasius gloriosus*.
Civettuzza, *parva noctua*. ¶ per isfacciatella, *subimpudens*.
Ciuffare, *V.* acciuffare. ¶ per metaf. ciuffare alcuna cosa, *rem acu attingere*.
Ciuffetto, *frontis capillitium*, Apul. ¶ avere, o pigliar il Lion pel ciuffetto, *prosperis rebus frui non sine periculo eas amittendi*. Tener la fortuna pel ciuffetto, *prospera uti fortuna*. Chiedere a ciuffetto, *difficillima postulare*.
Ciuffo, capelli della fronte, *frontis capillamentum*.
Ciúffole, bagattelle, *gerra*, *nuga*, *apina*.
Civile, sust. libro, dove i Notai registrano i richiami, *libellus*. ¶ dicesi anche la veduta della scena rappresentante abitazioni di città. ¶ figurat. il culo, *anus*.
Civile, civilissimo, add. *civilis*. ¶ per uomo di costumi nobili, e dotato di civiltà, *urbanus*, *honestus*, *ingenuus*. Legge, ragion civile, *jus civium*, Hor. *jus civile*. ¶ per termine legale a differenza di criminale, *civilis*.
Civilità, civilitade, civilitate, *V.* civiltà. ¶ per cittadinanza, *civitas*.
Civilmente, *civiliter*, *urbane*, *honeste*, *liberaliter*.
Civiltà, civiltade, civiltate, *civilitas*, *urbanitas*, *comitas*, *humanitas*, *liberalitas*. ¶ per cittadinanza, *civitas*.
Civire, procacciare, *parare*, *comparare*.
,, Ciulla, fanciulla, *puella*.
,, Civório, *V.* ciborio.
Ciurma, propriamente gli schiavi di galea, *remiges*, *remigium*, *turma*. Ciurma scapola, *remiges non vincti*. ¶ per moltitudine di gente semplicemente, *turba*, *turma*. ¶ per ciurmería, *V.*
Ciurmadore, e ciurmatore, incantatore, *praestigiator*, *impostor*. ¶ per ingannatore, *deceptor*. ¶ per cantambanco, *circulator*.
Ciurmáglia, *popellus*, *plebis*, o *populi quisquilia*, *fex civitatis*, *plebs*.
Ciurmare, propriamente dopo una lunga intemerata di parole dar bere una bevanda, quasi antidotto alle morsicature di serpi, e d'altri animali velenosi, *incantare*, *invulnerabilem praestare*, Sen. ¶ per dare ad intendere una cosa per un'altra, *decipere*, *circumscribere*, *circumducere*, *imponere*, *fallere*. Ciurmarsi, *inebriari*, *vino se ingurgitare*.
Ciurmato, *invulnerabilis*, *tutus*. Esser ciurmato, *invulnerabilem esse*. ¶ dicesi ancora di chi per esser altra volta incorso nel male, o in alcun pericolo, più non ne teme, *malis assuetus*.
Ciurmatore, *V.* ciurmadore.
Ciurmatrice, *praestigiatrix*.
Ciurmería, *praestigia*, *incantationes*. ¶ per inganno, e avvolgimento di parole, *circuitiones*, *ambages*.
Ciúschero, alquanto allegro dal vino, *paullulum ebrius*.
Cizza, poppa, *mamma*.

C L

Clade, uccisione, strage, *clades*.
Clamare, gridare, *clamare*.
Clamazione, *clamor*. ¶ per chiamamento, invocazione, *invocatio*.
Clámide, sopravveste de'soldati, *chlamys*, *paludamentum*. ¶ per manto, *paludamentum*.
Clamore, romore, querimonia, *clamor*, *questus*, *querimonia*.
Clandestino, *clandestinus*.
Clangore, strepito, suono, e dicesi propriamente di quello delle trombe, *clangor*.
Claretto, sorta di vino, *rubellum vinum*. Mart.
Clarificare, chiarificare, *limpidum reddere*, *defaecare*.
Clarificato, *V.* chiarificato.
Clarità, claritade, claritate, *claritas*, *claritudo*.
Claro, clarissimo, *clarus*, *clarissimus*.
Classe, armata marittima, carovana di Navili, *classis*. ¶ per ordine di milizia terrestre, *terrestris exercitus*, *terrestres copia*. ¶ per ordine, e grado assolut. *ordo*, *classis*.
Clássico, add. eccellente, perfetto, *classicus*, *excellens*.
Clava, la mazza di ercole, *clava*.
Clavo, chiodo, *clavus*.
Cláusola, e clausula, *clausula*.
Claustrale, *ad claustrum pertinens*.
Claustro, chiostro, *claustrum*.
Clauséra, *claustrum*. ¶ per luogo chiuso, *clausum*.
Clematide, sorta d'erba, *chamadaphne*, *vinca pervinca*, *clématis*.
Clemente, clementissimo, add. *clemens*, *mitis*.
Clementemente, *clementer*.
Clementine, le costituzioni di Clemente, V., *Clementis V. Pontificis constitutiones*, *Clementina constitutiones*.
Clemenza, e clemenzia, *clementia*.
Clero, *clerus*, Tert.

,, Clesiastico, *V.* ecclesiastico.
Clèssidra, oriuólo da acqua, *clepsydra*. ¶ per simil vaso da annaffiare, *nassiterna*.
Cliente, cliento, *cliens*. ¶ per aderente, partigiano, *fautor*.
Clientela, protezione, aderenza, *clientela*.
Cliéntolo, e clientulo, quegli, per cui procura, ed agita la causa, o altro negozio, il procuratore, o l' avvocato, *cliens*.
Clima, e climo,) spazio di terra, e di cielo con-
,, Climare, e climato,) tenuto da due paralleli d' una determinata distanza tra loro, *plaga*.
Clìpeo, scudo, *clypeus*.
Clistére, e clistéro, *V.* cristéo.
Clitóride, membro femminile, *clitoris*, V. G.
Clivo, collinetta, *clivus*.
Clivo, add. pendente, posta a pendio, Voc. del M. T. *declivis*.
Clizia, fiore, *heliotropium*.
Cloaca, fogna, *cloaca*.

C O

Co, capo, *caput*.
Co', pronunziato coll' o stretto, *cum*.
Co', coll' o largo, *V.* come.
Coabitare, abitare insieme, *contubernalem esse*.
Coabitatore, *contubernalis*.
Coabitazione, *contubernium*.
Coadjuratore,) *socius*, *adjutor*.
Coadjutore,)
Coadjutoria, ufizio, e dignità del coadjutore.
Coadjutrice, *adjutrix*.
Coadjuvare, *adjuvare*.
Coadjuvato, *adjutus*.
Coadunare, *congregare*, *coacervare*.
Coagolare, coagolato, coagolo, *V.* coagulare, coagulato, coagulo.
Coagulamento, *coagulatio*.
Coagulare, rappigliare, e venire insieme, *cogere*, *coagulare*, *conspissare*, *densare*, *condensare*. ¶ coagularsi, *cogi*, *conspissari*, *coire*.
Coagulativo, *vim habens*, *cogendi*, *coagulandi*.
Coagulato, *coagulatus*, *concretus*, *coactus*, *conspissatus*, *condensatus*.
Coagulazione, *coagulatio*.
Coágulo, gaglio, *coagulum*.
Coartare, ristrignere, *coarctare*.
,, Cóbbola, e cóbola, componimento lirico, *lyricum carmen*.
Cocca, coll' o stretto, la tacca della freccia, nella quale entra la corda dell' arco, *crena*. ¶ per lo strale stesso, *sagitta*. ¶ per sorta di nave, *navis*. per quel bottoncino, che è all' uno, ed all' altro capo del fuso, che ritiene il filo, *fusi extremitates*, e anche per quel poco d'annodamento, che vi si fa, perchè non iscatti, quando si gira il fuso, e si torce, *nodus*. ¶ per le cantonate, ed angoli de' panni, e simili, *extremitates*.
Coccare, accocare, *sagittam arcui imponere*, *crena affigere*. ¶ è anche quell' atto, che fa la berruccia, quando ella spinge il muso innanzi per minacciare, e far paura a chi le dà noja, *vultu minari*. ¶ per simil. vale beffeggiare, *irridere*, *illudere*.
Cocchetta, *parva crena*.
Cocchiata, sorta di serenata, che i musici, e suonatori vanno a fare in cocchio. ¶ per la poesia stessa, che si canta nella cocchiata. ¶ per carrozzata.
Cocchiére, *auriga*.
Cocchina, *V.* cocchetta. è anche una sorta di ballo praticato per lo più da' contadini.
Cócchio, *carpentum*, *essedum*, *rheda*, *pilentum*.
Cocchione, *ingens rheda*.
Cocchiúme, quel turacciol di legno, o di sughero, che tura la buca, d'onde s'empie la botte, *epistomium*. ¶ per simil. il podice, *podex*.
Coccia, piccola enfiatura, *tumor*, *tuberculum*. ¶ coccia della spada dicesi la guardia della mano posta sotto l' impugnatura della spada. ¶ per testa, *caput*. Aver la coccia dura, *pervicacem esse*, *durae cervicis*.
Cocciniglia, tinta di color rosso, che si cava da una spezie di verme, *purpura*.
Cóccio, pezzo di vaso rotto di terra cotta, *testa*.
Cocciuóla, piccolissima enfiatura, *parvum tuberculum*.
Cocco, grana per tignere in chermisì, *coccum*. ¶ per lo panno stesso tinto di quel colore, *pannus coccineus*. ¶ cocco dicesi da' fanciulli l'uovo, *ovum*.
Cocco, o cocco delle maldive, spezie d' albero Indiano.
Coccodrillo, animal noto, *crocodilus*. ¶ le lagrime del coccodrillo, che uccide l' uomo, e poi lo piagne, *crocodili lacrima*.
Cóccola, frutto d'alcuni alberi, o d' alcune piante, ed erbe selvatiche, *bacca*. Uccellare a coccole, dicesi di chi pe' suoi cattivi portamenti corre rischio d'esser bastonato, o mortificato, *sibi malum consicere*, Ter. *parare*, Tib. *ea malis operibus*. ¶ per lo capo, *caput*. Gli gira la coccola, M. B. gli gira il capo, *caput illius velut turbine circumagitur*, Svet.
Coccolina, *bacca minor*, *baccula*. ¶ per catarro d' infreddatura, *epiphora*, *distillatio*.
Coccolone, e coccoloni, star coccolone, o coccoloni, si dice di chi si siede in sulle calcagna, *talis insidere*.
Coccovéggia, civetta, *noctua*.
Coccoveggiare, e cuccuveggiare, *V.* civettare.
Cocente, cocentissimo, *ardens*, *flagrans*.
Cócere, *V.* cuocere.
,, Cochiglia,) *V.* conchiglia.
,, Cochilla,)
Cocimento, *ardor*, *fervor*, *aestus*. ¶ per concuocimento, digestione, *concoctio*, *coctio*. ¶ per frizzamento, *angor*.
Cocione, ardura, *ardor*, *caustio*.
Cocito, fiume d' inferno, *cocytus*.
Cocitójo, di facil cocitura, *coctibilis*.
Cocitura, quell' acqua, o altro liquore, in cui sia stata cotta qualsivoglia cosa, *decoctum*. ¶ per quello spazio di tempo, che ha bisogno la cosa, che s' ha a cuocere, *spatium coctura*. ¶ per iscottatura, *caustio*.
Cocolla, e cucolla, la veste di sopra, che portano i Monaci, *cucullus*. ¶ è anche una sorta di fungo, *fungus*.
Cocomerájo, campo dove sono i cocomeri, *campus cucumeribus consitus*. ¶ per venditor de' cocomeri, *cucumerum venditor*.
Cocomerello, *parvus cucumis*. ¶ per cocomero salvatico, *cucumis silvestris*, *agrestis*.
Cocómero, *cucumis*. Mettere, o cacciare ad alcuno un cocomero in corpo, metter uno in dubbio, e in pensiero, *alicui scrupulum injicere*. Aver un cocomero, o stare con un cocomero in corpo, *ambigere*, *haerere*, *fluctuare*. Non saper tenere un cocomero all' erta, dicesi, di chi ridice tutte le cose, *plenum rimarum esse*;

esse ; hac , atque illac perfluere, Ter. *dolium pertusum esse*.

Cocomero asinino, e cocomero salvatico, *V.* cocomerello.

Cocuzzo, mezzo della zucca del capo, } *vertex*, *apex*.
Cocuzzolo, } ¶ cocuzzolo è anche certa scarsella, o pollicino, c'hanno alcune reti da pescare, e da uccellare, *cucullus*.

Coda, *cauda*. Mettersi la coda tra le gambe, *pavere*, *formidare*, *reformidare*, *timere*. Levare, o alzar la coda, figurat. vale pigliar baldanza, rallegrasi, *insolescere*, *insolenter se efferre*, Cic. aver buoni bracchi alla coda d'alcuno, *diligenter alicujus gesta explorare*, *expiscari*. ¶ aver la coda taccata di mal pelo, *injuriarum reminisci*, *illasque ulciscendi conatus omnes adhibere*. Tu guasti la coda al fagiano, lasci il più bello, *ver ex anno tollis*. Saper dove il diavolo tien la coda, esser accorto, *callidum*, *veteratorem esse*. Metter la coda, dove non va il capo, cercar d'ottenere per ogni guisa lo'ntento suo, *auferre ab aliquo id*, *quod petimus*, Plaut. lisciar la coda, piaggiare, *blandiri*, *assentari*. L'asino non conosce la coda, se non quando e' non l'ha, *V.* asino. E' meglio esser capo di gatta, che coda di lione, o è meglio esser capo di lucertola, che coda di drago, *malo hic esse primus*, *quam Romae secundus*, Cas. appresso Plutarcho. Aver alcun nelle code, averlo in odio, *odisse*, *odio habere*. Nella coda sta il veleno, cioè nell'ultimo sta la difficoltà, *extrema quaque difficilia*. coda chiaman le donne quella parte di capelli, che portano per lo più di dietro ravvolti insieme, *capillitium*. per crini delle comete, che appariscono in Cielo, *cauda*. ¶ per fine, *finis*. ¶ coda del sonetto si dicono que' versi, che sono in fine del sonetto dopo i quattordici versi. ¶ per lo strascico del manto de' Cardinali, de' Prelati, e delle donne, *syrma*. Coda dell'occhio, *oculi angulus*, o *extrema pars ad tempora*. Guardar colla coda dell'occhio, e guardar sottocchi, *limis oculis aspicere*, Pli. *limis aspectare*, Ter. coda del porro, e simili, *extrema pars*. Mangiare il porro dalla coda, vale fare a rovescio, *praepostere agere*; e vale ancora cominciar a fare una cosa da quel, che importa meno, o da quel, che si dovrebbe far dopo, *exordiri a minus necessariis*. ¶ coda anche si dice all'ultima parte d'un esercito, quando e' marcia, *extremum agmen*, *extremo*, *postrema acies*, *novissimum agmen*. Attaccar l'inimico in coda, *impugnare terga hostium*, Liv. far coda, far codazza, *aliquem cum caterva comitari*. Far coda Romana è un giuoco, che fanno i fanciulli ruzzando, nel quale corrono attorno appiccati colle mani a' vestimenti l'un dietro all'altro, e per simil. vale andar dietro ad alcuno scheenendolo, beffeggiandolo, *aliquem irrisionibus insectari*. Appor coda a coda, *producere*, *protrahere*.

Coda cavallina, (erba) *equisetum*, *hippuris*, *cauda equina*, Pli.

Coda di lione, (pianta) *orobanche*.

Codardamente, *ignave*, *segniter*.

Codardia, viltà, *ignavia*, *inertia*, *socordia*, *segnities*, *vecordia*, *abiectio animi*.

Codardo, *ignavus*, *socors*, *segnis*.

Codazza, coda, *cauda*. ¶ per simil. la parte di dietro, o ultima di checchessia, *extrema*, *postrema pars*. ¶ per codazzo, *V.*

Codazzo, seguito di moltitudine, *caterva*, *comitatus*. Far codazzo, *comitari*, *latus stipare*.

Coderino, add di coda, *quod ex cauda est*.

Coderone, sorta di giuoco usato da' fanciulli.

Codetta, *parva cauda*.

Codiare, andar dietro a uno, spiando con diligenza quel, ch' e' fa, e dove e' va, *observare*, *assectari*, *clam subsequi*.

Codiatore, *observator*.

Códice, e presso gli antichi códico, *codex*. ¶ per libro manoscritto, *codex manu exaratus*.

Codicillo, *codicilli*, *orum*.

Codilungo, spezie d'uccelletto.

Codimozzo, senza coda, *cauda mutilus*, o *mancus*.

Codione, e codrione, l'estremità delle reni sopra il sesso più apparente negli uccelli, che negli uomini.

Codirosso, spezie di beccafico, *ficedula genus*.

Codrione, *V.* codione.

Codúto, che ha coda, *cauda praeditus*.

Coeguale, e coequale, *aequalis*.

Coeréde, compagno nell'eredità, *coheres*.

Coerente, *cohaerens*.

Coerenza, *cohaerentia*.

Coetáneo, d'una medesima età, *aequalis*, *coetaneus*.

Coeterno, insieme eterno, *coaeternus*, Tert.

Cofáccia, focaccia, *placenta*.

Cofaccina, *parva placenta*.

Cofanájo, facitor di cofani, *cophinorum artifex*, *faber*.

Cofanetto, *parvus cophinus*.

Cófano, *cophinus*, *corbis*. ¶ per cassa, o forziere, *arca*.

Cogitabondo, e cogitabundo, pensoso, *cogitabundus*.

Cogitare, V. L.

Cogitativo, *cogitans*.

Cogitato, *cogitatus*.

Cogitazione, pensiero, *cogitatio*.

Coglia, *scrotum*.

Cogliere, *legere*, *colligere*, *carpere*, *decerpere*, Bisogna coglier le ulive colla mano, *olea distringenda est*, Col. ¶ per prendere, pigliare, *arripere*, *capere*. ¶ per raccorre, e ragunare, *colligere*, *cogere*. ¶ per unire, *V.* ¶ per giugnere, trovare, sopraggiugnere, acchiappare, *offendere*, *occupare*, *deprehendere*, *assequi*. ¶ per avvenire, accadere, incontrare, *accidere*. ¶ per colpire, investire, percuotere, o dare, dove l'uomo ha dritta la mira, *ferire*, *percutere*. Coglierla, il far checchessia per l'appunto, *rem acu tangere*. Cogliet in odio alcuno, o corre animo addosso a uno, *odio habere*, *odisse*. Corsela, andarsene, *solum vertere*, *aufugere*. Cor l'agresto, rubare, *furari*, *surripere*. Corre in iscambio, e in cambio, *alium credere*. Coglier sete, aver sete, *sitire*. Cor. cagione, *causam invenire*, *comminisci*. *accusare*. Cor. posta, appostare, *observare*. Corre la rosa, e lasciare star la spina, *optima seligere*.

Cóglio, spoglia, *spolium*.

Coglitore, *colligens*.

Cognato, *levir*. Cognata, *glos*, *fratria*. ¶ per congiunto di cognazione, *cognatus*.

Cognazione, *cognatio*, *affinitas*.

Cógnito, cognitissimo, *cognitus*, *notus*.

Cognitore, *cognitor*.

Cognizioncella, *parva*, *levis cognitio*.

Cognizione, *cognitio*, *notio*, *notitia*, Cic. *notities*, Vitr. la cognizione di Dio è naturalmente impressa negli animi nostri, *naturalis*, *atque insita est in animis nostris Dei notio*, Cic. applicarsi alla cognizione delle cose, *in rerum cognitione versari*, Cic. essendosi ammalato, perdette la cognizione, *cum in morbum incidisset*, *mente subito lapsus est*, Cels. ¶ cognizione è anche termine giuridico, e vale facoltà di giudicare, *cognitio*, *facultas*

tas judicandi. Prender cognizione di una cosa, *rem*, o *de re cognoscere*.

Cogno, misura di vino, *congius*.

Cognome, *cognomen*, *cognomentum*.

Cognominare, *cognominare*, *cognomen alicui imponere*, *dare*, *facere alicui cognomen*. Hor. Liv. cognominarsi, *inducere sibi nomen*, *ascilcere sibi nomen*, Cic.

Cognominato, *cognominatus*.

Cognominazione, *cognominatio*.

Cognoscente, *cognoscens*.

Cognóscere, *V.* conoscere. ¶ in senso disonesto, *rem habere*.

Cognoscibile, cognoscibilissimo, *quod cognosci potest*.

Cognoscibilità, cognoscibilitade, cognoscibilitate, *cognitio*.

Cognoscimento, *cognitio*.

Cognoscitivo, *cognoscendi vim habens*.

Cognosciúto, cognosciutissimo, *V.* conosciuto.

Cogolaría, sorta di rete da pescare.

Cojáccio, peggior. di cuojo, *corium putre*, *obsoletum*.

Cojájo, colui, che concia il cuojo, *coriarius*.

Cojáme, cuojo, *corium*.

Cojetto, spezie di giubbone, di cuojo, *tunica*.

Coitare, Gr. S. Girol. pensare, *cogitare*, *animo volvere*.

Col, tronco da collo, coll' o stretto, *cum*.

Colà, *illuc*, *illic*. ¶ figurat. dal luogo si trasporta alla persona, e all' azione, *ille*, *illa*, *illud*. ¶ talora è avverb. di tempo, e vale vicino, intorno, *fere*, *circiter*.

Cola, strumento da colare il vino, *colum*. ¶ è altresì uno stromento in forma d'arca con una lama di ferro in fondo foracchiata a guisa di grattugia, col quale si cola la calcina spenta, *colum*.

Colaggiù, collaggiuso, *V.* colà.

Colamento, *purgatio*, *fluor*. ¶ per la materia colata, *res purgata*, *defaecata*, *quae fluit*.

Colare, far passare una cosa liquida in panno, o altro, *colare*, *percolare*. Col. *linteo saccare*, Pli. ¶ in signif. neutr. *guttatim effluere*. ¶ per fondere, *fundere*, *liquare*, *illiquefacere*, ¶ per metaf. struggersi, *consumi*, *confici*, *tabere*, *tabescere*. ¶ per ispendere, dissipare, *prodigere*, *profundere*, *diffunditare*.

Colascione, strumento musicale a due corde, *cithara*.

Colassù, colassuso, *V.* colà.

Colativo, colatío, *percolandi vi praeditus*.

Colato, sust. *V.* colatura.

Colato, add. *colatus*, *percolatus*. ¶ aria colata, *aer non apertus*.

Colatójo, *colum*. ¶ per lo vaso comunemente di terra cotta, forato da basso, pieno di cenere, per cui passa l' acqua diventando ranno, *colum*. Aver un colatojo, aver qualche occasione, ove uno dissipi il suo, *est mihi gurges*, *qui rem meam absorbeat*. ¶ per lo correggiuolo, *V.* ¶ per uno degli ossi del capo.

Colatúra, materia colata, *colatura*, Cal. Aurel.

Colazione, *V.* colezione.

Colcarsi, coricarsi, *decumbere*, *jacere*, *cubare*. Colcarsi il sole, *occidere*.

Colcato, add. da colcarsi.

Coléi, *illa*.

Colendissimo, *maxime colendus*, *maxime honorandus*.

Colente, che cole, *colens*. ¶ per abitante, *colens*.

Cólere, col primo o largo, *V.* L. venerare, *colere*, *venerari*, *habere aliquem in honore*, Cic. *praecipuo honore aliquem observare*, *revereri*, Cel. Cic.

Colezione, *jentaculum*, *prandiculum*, *silatum*, Fest.

Cólica, sorta di malattia, *colicus dolor*.

Cólico, sust. colui, che ha la colica, *colicus homo*, Plin.

Cólico, add. di colica, *colicus*.

Colizione, Buon. fier. 3. colezione, *V.*

Colla, fune, colla quale si colla, *funis*, *quo cruciantur rei*. ¶ la mensa, o la tavola è una mezza colla, e vale, gli uomini soprafatti dal cibo, e dal vino facilmente manifestano la verità delle cose, *in vino veritas*.

Colla, composto tenace, e viscoso, *gluten*.

Collana, monile, *torquis*, *torques*. Chi ha collana al collo, *torquatus*.

Colanuzza, *parvus torques*.

Collaráccio, *deforme collare*.

Collare, tormentar con fune colle braccia legate dietro, sospendendo, e dando de' tratti, *fune torquere*. ¶ per calar con fune, *fune demittere*. Collarsi, *demittere se*. ¶ per tirar su, *tollere*, *efferre*.

Collare, sust. *collare*, *collaria*, *numella*. ¶ per quella striscia di panno lino, che si porta dagli uomini attaccata alla goletta, *fascia linea*. ¶ collare dicesi anche quello, che le donne portano intorno al collo, *strophium*, *focale*.

Collarettájo, che fa i collaretti, *numellarum artifex*.

Collaretto,) *collare*. ¶ collarino della colonna, dicesi
Collarino,) quel membretto piano, sportante in fuori, che si fa in cima al fuso della colonna, Voc. del Dis.

Collata, colpo di mano dato sul collo. ¶ per lo colpo, che usavasi dare anticamente a' cavalieri in occasione di armargli.

Collaterale, quegli, che dà l'ordine di pagar i soldati, *quaestor militaris*. ¶ per cavaliere del Podestà, *V.* cavaliere. ¶ per consanguineo, e parente per linea trasversale, *affinis*.

Collaterale, add. che è allato, *finitimus*.

Collaterato, Bembo let. vol. 2. dignità del collaterale, *quaestura militaris*.

Collazionare, riscontrare scritture, *scripta comparare*, *conferre*.

Collazione, conferimento, *collocatio*. ¶ per comparazione, *comparatio*. ¶ per riscontro in sentimento di collazionare scritture, o simili, *scriptorum collatio*, *comparatio*. ¶ per lo dare, e conferire i benefizj ecclesiastici.

Colle, piccolo monte, *collis*.

Collega, *collega*.

,, Collega, con l' o stretto, lega, *foedus*.

Collegamento, } *falcus*, *colligatio*, *junctura*.
Colleganza, }

Collegare, *jungere*, *conjungere*. Collegarsi, *foedere jungi*.

Collegato, *belli socius*.

Collegato, add. *foederatus*. per giunto, attaccato, *junctus*, *compactus*, *connexus*.

Collegatore, *foederis conciliator*, *qui foedere jungit*.

Collegazione, *colligatio*. ¶ per lega, *foedus*.

Collegiare, consultare, *consultare*.

Collegiata, sust. Chiesa, che ha Collegio, e Capitolo de' Canonici.

Collegiato, add. da collegiare. ¶ per aggiunto di Chiesa, come Chiesa collegiata. ¶ per aggiunto di Collegiata, o di Collegio, *ex Collegio*.

Collégio, *Collegium*.

Colleppolare, gongolare, *gestire*. ¶ per riunire, *iterum conjungere*, *connectere*.

Collera, *bilis*. ¶ per ira, stizza, *ira*, *furor*, *iracundia*. Chi è facile ad andar in collera, *celer irasci*, Hor. *qui iram in promptu gerit*, Plaut. fare ogni cosa con collera, *omnia facere per iram*, Cic. io sono teco in collera per cotesta parola, *irascor tibi istud dictum*, Plaut. mettersi grandemente in collera, *excandescere*, *incandescere*, *ira*, *& stomacho exardescere*, *iraexcandere*, *stomachari*, *iracundiaque effervescere*, Cic. *ira aestuare*, Ter. *non mediocri iracundia incendi*, Plaut. *graviter irasci*, *ira efferri*. Cic. lasciarsi trasportar dalla collera, *indulgere ira*, Liv. mettersi in collera con uno, *alicui irasci*, *succensere cum aliquo*, *stomachari*, Cic. mettersi in un subito in collera, *iram colligere*, Hor. voltar la sua collera contra qualcheduno, *vertere iram in aliquem*, Hor. *evomere iram in aliquem*, Ter. *effundere bilem in aliquem*, Juv. Far andar uno in collera, *stomachum alieni facere*, *movere*, Cic. *ira aliquem incendere*, Plaut. *afficere*, Ter. trattenersi d'andar in collera, *abstinere irarum*, Hor. *frena ponere ira*, Juv. calmar la collera, *iracundiam reprimere*, *iram missam facere*, Ter. *omittere*, *continere*, *inhibere*, *comprimere*, Ter. Cic. *mollire iras*, Liv. *moderari ira*, Hor. *lenire*, *frangere iram*, Quint. questa collera s'acquieterà, *decedet hac ira*, Ter. *deflagrabunt ira*, Liv.

Collericamente, *irate*.

Collérico, *biliosus*. ¶ per adiroso, stizzoso, *iracundus*.

,, Collério, *V.* collirio.

Colleroso, *V.* collerico.

Colletta, coll' e larga, raccoglimento, *collecta*, *collectio*. ¶ per raccolta di limosine, *aes collectitium*. ¶ per rappresaglia, *alienu rei occupatio*. ¶ colletta dicesi anche un' orazione, che 'l sacerdote per alcuni bisogni aggiugne alle altre orazioni nella Messa, *preces pro necessitatibus*.

Collettivamente, *simul*.

Collettivo, *collectivus*, T. G.

Collettizio, *collectitius*.

Colletto, coll' e stretta, sust. picciol colle, *colliculus*, *clivus*. ¶ per una casacca di cuojo, che veste il petto, e la schiena usata in particolare dai soldati, che vestono armadura, *thorax*, *collobium*. ¶ per collarino, ma un pochetto maggiore dell'usato, di cui si servono le donne, *strophium*.

Colletto, coll' e larga, add *collectus*.

Collettore, *qui colligit*.

Collettoria, ufizio del collettore. ¶ per colletta in signif. d'imposizione, *V.* colletta.

Collezione, *collectio*. Collezione in ischerzo, e in sentimento equivoco per colezione, *V.* colezione.

,, Collicare, *V.* coricare.

Collicello, *colliculus*, *clivulus*.

Collidere, ass. *collidere*, *elidere*.

Collimare, Segn indirizzarsi, *collineare*.

Collina, } *V.* collicello, ¶ colline diciamo più colli
Collinetta, } continuati, *juga montium*.
Collinetto, }

Colliquativo, che liquefà, Red. t. 4. *liquefaciens*.

Colliquazione, Red. t. 6. liquefazione, *V.*

Collirio, medicamento da occhi, *collyrium*.

Collisione, battimento di due corpi duri insieme, *collisio*, metaf. concorso, o sbattimento di parole, *collisio*, *hiatus*.

Collitigante, Crus. *V.* attentato, chi litiga con un altro, *contendens*.

Collo, col primo o stretto, *cum*.

Collo, col primo o largo, *collus*, Plaut. *collum*, Cic. Aver, o fare il collo torto, *probitatem simulare*, *prefricare*. Cadere, o cascare di collo, vale venir in disgrazia, *gratia alicujus excidere*. Far alcuni il collo negiuon, dicesi di chi con poco, e nessun rischio, e talora con frode vince al compagno buona somma di denari, *nullo*, *aut tenui sui aris discrimine*, *atque interdum dolis indusdo vincere*. Fare il collo dicesi anche di chi vende troppo cara la sua mercanzia, *vendere quamplurimo*, Cic. ¶ far allungare, o dilungare il collo a uno, farlo aspettare a mangiare, *prandium*, *o conam plus aequo protrahere*. ¶ far fare il collo dicesi degli uccelli, che si cuocono arrosto, e vale tenergli al fuoco senza voltargli, tanto che il collo intirizzi. Tirare il collo a' polli, o simili, *interficere*. Tirar il collo alle viti, *vites longius quàm opus est*, *putare*. Rompersi il collo, *ex casu statim interire*. ¶ per metaf. dicesi di checchessia, che da buono stato in poco tempo precipiti in pessima condizione, *pessum ire*. Tirandolo l'amicizia di Galba a romper il collo, *Galba amicitia in abruptum tractus*, Tac. ¶ per metaf. dicesi anche di chi perde la riputazione, e capita male, *famam*, *existimationem amittere*, *perdere*, *male accipi*. Chi non si spergiura, fiacca il collo, e vale lo stesso, che chi dice la verità, è impiccato, per esprimere, che malvolentieri si ascolta la verità, *veritas odium parit*, Ter. ¶ collo della matrice, *os uteri*. ¶ per la parte più alta del monte, *vertex*, *cacumen*. ¶ per carico, o fardello di mercatanzia, proprio di roba, che si navighi, o si vettureggi, *fascina*. ¶ per simil. la parte più alta del fiasco, e di molti altri vasi, e strumenti, *pars excelsior*, *altior*, *superior*. Portare, tenere &c. in collo, *ferre humeris*. Tenere il collo si dice delle cose intertenute dal corso loro, e particolarmente dei fiumi, e simili, *repelli*. E figurat. trattenere, sospendere checchè sia, *retinere*, *remorari*.

Collocamento, *collocatio*.

Collocare, *locare*, *collocare*. Collocare per moglie, *matrimonio jungere*.

Collocato, *collocatus*.

Collocazione, *collocatio*.

Collocuzione, ragionamento fatto insieme, *collocutio*.

Colloquintida, sorta di pianta, *colocyntis*, *cucurbita silvestris*.

Collóquio, parlamento insieme, *colloquium*.

Cólora, *V.* collera.

Colloroso, collorosissimo, *V.* collerico.

Collóttola, la parte concava deretana tra 'l collo, e la nuca, *occipitium*.

Collusione, *collusio*, *dolus compositus*, *praevaricatio*. Chi usa collusione, *collusor*, Ulp. con collusione, *collusorie*, Ulp.

Colmare, empiere la misura a trabocco, *cumulare*, *explere*, *replere*, ¶ in sent. neutr. pass. *repleri*, *cumulari*. In sent. neutr. *exundare*, *redundare*. Aver colmo, o colmare il sacco, o lo stajo, *mensuram implere*. Colmare le campagne, alzarle con introdurvi acque torbide de' fiumi, *derivatione aquarum turbidarum campos altiores reddere*.

Colmata, sust. *cumulatio*. ¶ pel terreno stesso colmato, *campus altior redditus*.

Colmato, add. *expletus*.

Colmatore, *qui cumulat*, *explet*.

Colmatura, la parte, che rimane sopra la bocca del vaso colmato, *pars redundans*, *pars justa mensura superaddita*.

,, Colmigno, *V.* comignolo.

Colmo, sust. *culmen*, *vertex*, *fastigium*. ¶ per metaf. *celsitas*, *proceritas*, *culmen*, *fastigium*. ¶ per bica, *apex*, *strues*, *congeries*. ¶ colmo è anche una spezie di tavola, o quadro dipinto.

Colmo, add. *redundans*, *cumulatus*, *refertus*. ¶ per simil. *eminens*, *editus*. ¶ a colmo, e al colmo, a misura colma, *confertim*.

Colo, sorta di vaglio, *cribrum*, *vannus*, *incerniculum*.

Colocásia, spezie d'erba, *colocasia*, *colocasium*.

Colofónia, sorta di ragia, *colophonia*, *resina*, *therebintina resina*, Plin.

Colomba, *columba*.

Colombáccio, spezie di colombo salvatico, *palumbes*, *palumbus*.

Colombája, *columbarium*, *peristerotrophium*. V. G. ¶ tirare i sassi alla colombaja, sviar la colombaja, si dice de' bottegaj, quando fanno in maniera, che gli avventori non capitano più loro a bottega. ¶ andar col cembolo in colombaja, *V.* cemboio.

,, Colombájo, *V.* colombaja. Attenersi al colombajo, mettersi in sicuro, *in tutum se recipere*.

Colombana, sorta d'uva. ¶ per lo vizzato, che la produce, *vitis*.

Colombano, sorta di vino bianco.

Colombella, colombo salvatico, minore del colombaccio, *palumbes*. ¶ per dimin. di colomba, *parva columba*.

Colombina, sterco di colombo, *fimus columbinus*, *stercus columbinum*.

Colombino, add. *columbinus*. ¶ per aggiunto di sasso così detto, buono per far la calcina, *columbinus*.

Colombo, e colomba, *columbus*, *columba*. Tirar a' suoi colombi, farsi il mal da se stesso, *tuo jumento tibi malum accersis*, Plaut. *in tuum malum Lunam deducis*, preso da' Greci. Pigliar più colombi a una fava, ingannar con un sol tiro più persone, *in saltu uno capere duos apros*, Plaut. Pigliar più colombi a una fava, vale anche contentar molti in un medesimo tempo, *duos parietes de eadem fidelia dealbare*. Colombo tra domestico, e salvatico, *columba misella*, Var.

Colon, il più largo, e 'l più grosso degl'intestini, *colon*.

Colonário, attenente a colonia, *colonicus*.

Colónia, *colonia*.

Colónna, *columna*. ¶ per apoggio, sostegno, *columen*, *fulcimen*. ¶ per metaf. sostegno, ajuto, riparo, *columna*, *columen*. ¶ colonna dicesi anche la piana, che regge la vite a broncone, *columna*, *fulcimen*. ¶ per insegna particolare, o impresa, o arme di famiglie, *columna*. ¶ colonna si dice anche una quantità di sol dati posti in certa ordinanza, *agmen*. ¶ dicesi di scrittura, *V.* colonello. ¶ colonna scannellata, *columna striata*, Vitr. colonna di più pezzi, *columna structilis*. Sostenuto da colonne, *columnatus*, *a*, *um*, *columnis fulcitus*, Var.

Colonnato, ordine di colonne, *columnarum series*, *peristylum*.

Colonello, dim. di colonna, *columella*, *stela*, *cippus*. ¶ per titolo di grado militare, *chiliarchus*, *tribunus*. Quando la scrittura d'una faccia d'un libro, è distinta in più parti, à ciascuna d'esse, diciamo colonello, o colonna, *columna*.

Colonetto, } *columella*. ¶ colonnino particolarmente
Colonetto, } pigliasi per quello delle forche, onde
Colonnino, lasciar alcuno al colonnino, abbandonarlo nel maggior pericolo, *in malis*, *in ærumnis*, *extremis aliquem deserere*, Ter. *alicui abesse*, Cic. ¶ per colonna, o colonnello di scrittura, *V.* colonello.

Colóno, abitator di colonia ¶ *colonus*.

Coloquintidato, Red. t. 2. meschiato, o asperso di coloquintida, *colocynthide aspersus*.

Coloráccio, *teter color*.

Coloramento, *color*.

Colorare, *colorare*, Cic. *Inducere colorem*, Plin. ¶ per metaf. far bello, ed in questo signif. si usa attiv. & neutr. pass. *exornare*. ¶ per ricoprire, simulare, *colorare aliquid*, Val. Max. *alicui rei colorem*, *speciem ostendere*, Plin. Jun. *dare colorem rei*, Quint.

Coloratamente, *ficte*, *simulate*.

Colorato, *coloratus*. ¶ per apparente, verisimile, artificioso, *verisimilis*, *fictus*. ¶ panno, drappo, e simili colorato s'intende di quello, che non è nè bianco, nè nero.

Colorazione, *tinctura*. ¶ per metaf. ricoprimento, abbellimento, *color*, *exornatio*.

Colore, *color*, *colos*. Di due colori, *bicolor*. Di molti colori, *versicolor*, *multicolor*. Di diversi colori, *versicolor*, *discolor*, *varius*, *variatus*, Cic. di un colore, *unicolor*. Quadro d'un sol colore, *pictura monochromatos*, *monochroma*, Vitr d'un medesimo colore, *concolor*. Color naturale, *nativus color*, Plin. artifiziale, *compositus color*, *color*, *qui arte fit*, Vitr. color bianco, come neve, *niveus*, *candidus*. Come un cigno, *olorinus*. Come latte, *lacteus*. Come la schiuma, *spumeus*. Color nero, *color ater*, *nigrans*. D'un nero lucido, *coracinus*. Vitr. color bruno, *fuscus*, *aquilus*, *subniger*. Rosso, *fulvus*, *mustelinus*, Virg. Ter. *ruber*, *puniceus*, *puniceus*, Plin. bigio, *cinereus*, Plin. *cinericius*, Var. turchino, azzuro, *cæruleus*, *cymatilis*, *Venetus*, *cyaneus*, Plin. verde, *herbidus*, *prasinus*, *viridis*, Ovid. porporino, *purpureus*, *Tyrius*, Virg. giallo, *flavus*. Color d'oro, *rutilus*, *fulvus*, *aureus*. Giallo carico, *croceus*, *luteus*. Vivo, *color floridus*, *vegetus*, *vividus*, *acutus*. Smorto, *furdus*, *austerus*, *nubilus*, Plin. ¶ Ei non cangia colore, *constat color*, & *vultus*, Liv. cangiar colore ogni momento, *mutare frequentissime vultum*, Petr. non aver colore, *sine colore consistere*. Conservare il suo colore coll'esercizio, *tueri colorem exercitatione corporis*, Cic. ¶ per apparenza, finzione, pretesto, *color*, *prætextus*, *intentus*, *species*. Sotto color d'amicizia, *prætento amicitia simulacro*, *prætenta*, *simulata amicitia*. Cic. Plin. Jun *specie amicitiæ*, Liv. ordinò, che si mettessero i vascelli in mare sotto colore d'esercitare i remiganti, *per caussam exercendorum remigum naves prodire jussit*, Cæs. sotto colore d'esiger danajo, *per speciem exigendæ pecuniæ*, Cæs. dar colore a un delitto, *rationem turpitdini obtendere*, Plin. Jun. le felicità servono di colore a' delitti, *secunda res mire sunt vitiis obtentui*, Sall. ¶ per ornamento, o figura rettorica, *exornatio*, *pigmenta*, *ornamenta oratoria*, *colores orationis*, Cic. Quint.

Coloretto, *color haud fatur*, *haud acutus*. ¶ per apparenza, finzione, pretesto, *V.* colore.

Colorire, *V.* colorare. ¶ disegnare, e colorire, ed anche colorire i suoi disegni, *extremam manum imponere*, *perficere*, *absolvere*.

Colorito, sust. *color*.

Colorito, coloritissimo, *coloratus*.

Colossale, simile a colosso, *colossicus*, *colosseus*, Plin.

Colosso, statua grande, *colossus*.

Colpa, *culpa*, *noxa*, *noxia*. Cader continuamente nelle medesime colpe, *eadem semper peccare*, *ad eumdem lapidem*

pidem semper offendere, Cic. *eadem chorda semper oberrare*, Hor. noi conosciamo, non so come, le colpe altrui, ma non le nostre, *si quid delinquitur, fit, nescio quomodo, ut magis in aliis cernamus, quam in nobis ipsis*, Cic. le colpe cadono addosso a te, *tibi peccat*, Ter. ¶ per cagione, *causa*. ¶ s'usa talvolta come in forma d'avverb. sopprimendo l'articolo, e la preposizione, come colpa delle umane voglie, *humanarum cupiditatum causa*. Dar la colpa, por la colpa, portar la colpa, e simili, *transferre culpam in aliquem, derivare, vertere*, Cic. *culpare, vitio dare, o vertere alicui*. Non dar poi la colpa a me, *ne post conferas culpam in me*, Cic. *ne impinges in me*, Plaut. aver colpa di checchessia, *in causa esse, teneri in culpa*, Cic. *in noxa esse*, Ter. io ne ho colpa, *culpa mea est, penes me est noxa*, Liv. io non ne ho colpa, *abest a me culpa, noxa careo, in eo peccatum meum non est*, Cic. ¶ rendersi in colpa, chiamarsi in colpa, *se accusare*. A colpa vecchia pena nuova, *vetera errata recentibus cruciatibus eluere*.

Colpábile, colpabilissimo, *V.* colpevole.

Colpabilmente, *criminose*.

Colpare, peccare, *peccare, errare, delinquere, culpam, noxam, noxiam admittere, committere*, Cic. Liv. ¶ per dar la colpa, *insimulare, reprehendere, incusare*.

Colpato, *V.* colpevole.

Colpeggiare, dar colpi, *percutere*.

Colpettino, *levis ictus*. ¶ preso in forza d'avverb. vale alquanto, un poco, *pauxillum, aliquantum, paxillo*.

Colpetto, *levis ictus*.

Colpévole, colpevolissimo, *criminosus, consius culpa, noxius, sons, reus*. Non esser colpevole, *extra culpam esse, vacare, carere culpa, abesse a culpa*, Cic. non mi sento colpevole, *ego consius mihi sum, a me culpam esse hanc procul*, Ter. chi sa di non esser colpevole, *mens bene conscia, nihil sibi conscius*. Hor. farsi colpevole di furto, *furti se astringere*, Plaut.

Colpire, *icere, ferire, percutere, petere*. ¶ per riuscire ad altrui felicemente qualche sua fatto, *voti compotem esse, fieri*.

Colpito, *ictus, percussus*.

Colpo, *ictus, us, plaga*. ¶ per segno del colpo ricevuto, *cicatrix*. Colpo maestro, o di maestro, *dictum*, o *factum sagax, callidum, egregium*. Quest'è un colpo da maestro, *en facinus cati, & astuti hominis*, Cic. far un bel colpo, *rem feliciter perficere*. Dar un colpo alla botte, ed un al cerchio, *duos parietes de eadem fidelia dealbare*, Cic. per un colpo, o al primo colpo non cade, o non va in terra l'albero, *multis ictibus deiicitur quercus*. Render colpo per colpo, *par pari referre*. ¶ di colpo, posto avv. *repente, statim, illico, subito*. A un colpo, *simul, uno ictu*. ¶ per detto arguto, motto, botta, *dictum, dicterium*.

Colta, sust. raccolta, *collectio*. ¶ per una quantità di fiori, erbe, frutte, e sim. li colti, *collectio*. ¶ colta si dice anche d'acqua, che si raccoglie per far macinare i Mulini, *lacus*. ¶ far colta, far colpo, *ferire*.

„ Coltare, coltivare, *colere*.

„ Coltato, *cultus*.

Coltella, sorta d'arme, *machara*.

Coltellaccio, *magnus culter*. è anche sorta d'arme in asta, *magnus culter*. Star come capre, e coltellacci, star, come cani, e gatti, *perpetuo se invicem probrosis dictis vellicare, carpere, in sese invicem perpetuo savire*, Cic. ¶ coltellaccio dicono anche i naviganti una vela piccola che s'aggiugne di qua, e di là alla culla di sopra nel vascel quadro per pigliare maggior quantità di vento.

Coltellata, *gladii ictus, vulnus cultri*.

Coltellesca,) Coltelleria,) guaina del coltello, *cultri vagina*.

Coltellinájo, *cultrarius, cultrorum artifex*.

Coltellino, *cultellus*.

Coltello, *culter, cultrum*. Coltello da cucina, *culter coquinaris*, Var. ¶ per simil sorta d'arme, pugnale, *gladius*. Metter mano alle coltella, *nudare gladium*, Liv. *stringere, distringere gladios*, Cic. metter alcuno alle coltella, *ad vindictam provocare*. ¶ per metaf. dolore, pena, pensiero affannoso, *dolor, cura, molestia*. ¶ per simil. ramo di palma, le penne maestre dell'ali degli uccelli, ed altro, *spatha*. ¶ per coltello, dicesi de' mattoni, mezzani, o simili, allorachè posano in terra non col piano più largo, ma col più stretto, metter per coltello, *in cultro, o in cultrum collocare*, Vitr. ¶ servire alcuno di coltello, e servirlo di coppa, e di coltello, *ministrare, cibos alicui apponere*. E figur. vale servire uno pianamente, in tutto ciò che desidera, o che gli bisogna, *servire alicui illius arbitratu*, Plaut. *operam, officia alicui dare, prabere, prastare*, Cic.

Coltivamento, col primo o chiuso, *cultus, us, cultura, cultio*. ¶ per ornamento, *cultus*. ¶ per culto, venerazione, *cultus*. ¶ per religione, *religio*.

Coltivare, *colere agrum, terram exercere*. ¶ per venerare, *colere, venerari*.

Coltivato, *cultus, a, um*. ¶ per venerato, *cultus*.

Coltivato, sust. luogo coltivato, *loca culta*.

Coltivatore, *cultor agri*. ¶ per mantenitore, e fomentatore, *cultor*.

Coltivatura,) *V.* coltivamento, coltivazione per Coltivazione,) venerazione, *cultus*.

Colto, sust. coll'o stretto, luogo coltivato, *loca culta*. ¶ per venerazione, *cultus*.

Colto, add. coll'o largo, da cogliere, *lectus decerptus* ¶ per preso, acchiapato, *deprehensus*. ¶ per raccolto, *collectus*.

Colto, coll'o stretto, coltivato, *cultus, a, um*.

Coltore, *V.* coltivatore.

Coltrare, lavorare il terreno colto, *cultro terram proscindere, arare*.

Coltre, coperta da letto, *lodix, toral, is, toralium*. piccola coltre, *lodicula*. ¶ per panno, o drappo nero, con cui si usa coprire la bara nel portar i morti alla sepoltura, *pannus niger loculum tegens*. ¶ è anche misura di terreno.

Coltrice, *culcita*.

Cóltrice, arnese da letto sopra 'l quale si giace, *culcita*.

Coltricetta,) Coltricina,) *culcitula, culcitella*.

Coltriciona, *ingens culcita*.

Coltro, sorta di vomero, che taglia da una parte sola, *culter*.

Coltroncino, dim. di coltre, *lodicula*.

Coltrone, *lodix crassa*.

Coltura, luogo colto, *loca culta*. ¶ per coltivamento, *Vi* ¶ per venerazione, *cultus*.

Colubrina, sorta d'artiglieria.

Colubrinetta, dimin. di colubrina.

Cólubro, serpe, *coluber*.

Colúi, *ille*.

Columbária, (erba) *verbenaca, peristereos*.

Colúro, dicesi de' due cerchi massimi, che passano pe' pol-

poli del mondo, *solutus*, Macrob.

,, Com, *V.* come, da cui è accorciato.

Coma, V. L. ¶ per virgola, *incisum*.

Comandamento, *mandatum*, *praeceptum*, *jussum*, *jussus*. Aspetto i tuoi comandamenti, *ausculto*, *quid velis*, Ter. ¶ comandamento dell' anima, per la sentenza di morte, che si dà a' rei, *damnatio capitis*. Far il comandamento, o le comandamenta d' alcuno, *jussa facere*, *imperata facere*, Cæs. io ho fatto i tuoi comandamenti, *tua imperia exequutus sum*, Cic. *facta tella tua praecepta usque habui*, Plaut. ¶ far comandamento ad alcuno, *V.* comandare.

Comandante, sust. *praefectus*, *imperator*, *qui praest*. ¶ è anche grado di dignità militare, *praefectus militum*, *imperator*, *dux*.

,, Comandanza, *V.* comandamento.

Comandare, *imperare*, *praecipere*, *edicere*, *jubere*, Comandare di prender l' armi, *imperare arma*, Cæs. comandare di fornire il denajo per la ciurma, *pecuniam in remiges imperare*. Cæs. mi ricordo di quanto ci hai comandato, *imperium tuum est apud nos*, Plaut. comandava assolutamente in quelli paesi, *summam rerum habebat*, *tenebat in his regionibus*, *erat summa cum imperio in his regionibus*, Cic. io son tutto tuo, comandami ciocchè vuoi, che lo farò, *tuus sum*, *quidvis mihi impera*, *exequar*, Plaut. ¶ per accommandare, raccomandare, *commendare*. ¶ comandare il pane si dice allora quando il fornajo ordina l'ora determinata, in cui è necessario, ch' il pane sia lievito per poterlo infornare, *panem fieri jubere*.

Comandare, sust. *V.* comandamento.

Comandata, sust. ordine generale dato per servizio del principe a diversi ordini di persone, *principis edictum*.

Comandativo, atto a comandare, *imperiosus*.

Comandato, add. *jussus*, *imperatus*. Feste comandate, *dies festi*, *dies feriati*. Di comandati diconsi quelli, ne' quali la Chiesa comanda, che si osservi il digiuno, *feriae esuriales*, Plaut.

Comandatore, *imperator*. ¶ e comandatore spezie di ministro, o servente d'alcun magistrato, *accensus*, *lictor*, *nuncius*.

Comandatrice, *imperatrix*.

Comandigia, raccomandazione, *commendatio*.

Comando, *imperium*, *potestas*. *V.* comandamento. Gli è stato dato il comando generale, *summum imperium traditum est illi*, Cæs. parla con un' aria di comando, *pro imperio loquitur*. Ter. io eseguirò i tuoi comandi, farò quello, che mi comanderai, *tibi auscultabo*, *tibi morem geram*, *tuo imperio obsequar*, Plaut. Ter. rifiutare d' obbedire a' comandi d' alcuno, *imperium alicujus abnuere*. Liv. *detrectare*, Plaut. *detrectare*, Curt.

Comare, donna, che tiene a battesimo, o a cresima. ¶ dicesi altresì rispetto a chi tiene a battesimo la madre del batezzato. ¶ comare dicesi oggi anche quel vaso di metallo pieno d' acqua calda, che coperto di panno si usa per riscaldarsi. ¶ dicesi anche un giuoco puerile.

,, Comare, ingannare, *decipere*.

Comato, che ha chioma, *comatus*, *comosus*.

,, Comatore, ingannatore, *deceptor*.

Comatre, *V.* comare, (nome.)

Combaciarsi, baciarsi insieme, *sese mutuo osculari*. ¶ più comunemente per esser congiunto, ed unito bene insieme, legno con legno, pietra con pietra, ec. *apte jungi*, *congruere*.

Combagiamento, il combagiare, *apta junctura*.

Combagiarsi, *V.* combaciarsi.

Combattente, *pugnator*, *bellator*, *miles*.

Combattere, *certare*, *decertare*, *pugnare*, *depugnare*, *dimicare*, *praelio dimicare*, *praeliari*, Cic. Liv. *committere pugnam*, *confligere cum aliquo*, *armis confligere*, *conferre pugnam*, *manum conferere*, *venire ad manus*, Cic. *pugnam*, *praelium conserere*, *certamen edere*, Liv. *praelium inire*, Cæs. combattere di piè fermo, *collato pede cum aliquo congredi*, *praeliari*, Liv. combattere a cavallo, *ex equo pugnare*, Cic. ¶ per metaf. combattere contra se stesso, *depugnare cum animo suo*, *belligerare cum geniis suis*. Plaut. *repugnare suis cupiditatibus*, Hor. Chi ha a combattere con questa sorta di cervelli, *qui cum ingeniis conflictatur hujusmodi*, Ter. in att. signif. per dar assalto, *invadere*, *incurrere*, *oppugnare*, *impugnare*. ¶ per agitare, nojare, travagliare, *agitare*, *vexare*. ¶ per contrastare, gridar insieme, contendere, *altercari*. Combattere alcuna cosa, *cum aliquo de re aliqua contendere*.

Combattimento, *pugna*, *certamen*, *V.* battaglia.

Combattitore, *V.* combattente.

Combattitrice, *bellatrix*.

Combattuto, *oppugnatus*. ¶ per agitato, *laesatus*, *agitatus*. Combattuto nell'animo, *variis cogitationibus agitatus animus*. *animus fluctuans*, Cic.

Combiatare, dar combiato, *dimittere*, *missum facere*.

Combiato, sust. *dimissio*.

Combibbia, bevuta fatta all'osteria, *compotatio*.

Combinamento, *collatio*, *comparatio*.

Combinare, *simul conferre*, *comparare*.

Combinazione, *V.* combinamento.

Combriccola, compagnia di gente, che consulti insieme di far male, *coitio*, *conventiculum*, *perditorum hominum coetus*.

Combustibile, *ad comburendum aptus*.

Combustione, *ustio*. ¶ per metaf. affanno, travaglio, trambusto, confusione, *molestia*, *confusio*. Metter tutto in combustione, *omnia turbare*, *miscere*, *permiscere*, Cic. *confundere omnia*, Cæs.

Combusto, *combustus*.

Come, *ut*, *quemadmodum*, *sicut*. Come accade ordinariamente, *ut fit*, Cic. come suol dirsi, come si dice, *ut dicitur*, *ut ajunt*, *ut fertur*, Cic. come mi pare, *ut opinor*. Cic. come la cosa è in fatti, come ella è in se, *perinde ut est re ipsa*, Cic. a Democrito, come a persona dotta, il Sole par grande, *Sol Democrito magnus videtur*, *quippe homini erudito*, Cic. come quegli che, *quippe qui*. Come quegli, che sei faceto, *ut es homo facetus*, Cic. come pazzo ch' egli era, *homo, ut erat furiosus*, Cic. ¶ per in che guisa, in che modo, ed in questo signif. talora si pone coll' interrogativo, *qua ratione*, *quomodo*, *qui possit*. Come può esser ch'io nol sappia? *qui fit*, *ut ego nesciam?* Cic. ¶ pure coll' interrogativo vale per qual cosa, in che modo, ma denota maraviglia, *qua de causa?* *quid?* Come non potrò io partire? *qui distedere non potero?* ¶ per quanto, *ut*, *quam*. Come desiderano d'esser lodati! come si vergognano d'esser vinti! *quam cupiunt laudari! ut pudet vinci!* ¶ per mentre, e in tal sentimento si giugne coll'imperfetto, *dum*. ¶ per poichè, subitochè, quando, *cum*, *ubi primum*, *ut*. Del che, come se ne accorse, *quod simul atque sensit*, Cic. come ci sarà qualche cosa di certo, te lo scriverò, *simul quid erit certi*, *scribam ad te*, Cic. come io ebbi ricevute le tue lettere, subito cercai, *simul ut accepi tuas literas*, *statim quaesivi*, Cic. giunse, come noi ci alzavamo da tavola, *venit*, *cum a mensa surgebamus*, Ter. *post coenam venit*, Cic. come tu avrai tempo, *ubi*

erit otium, Cic. ¶ per qualmente, o che, *quemadmodum*, *qualiter*, *quod*. ¶ per comechè, benchè, contuttochè, *etiamsi*, *quamquam*, *etsi*. ¶ per col quale si trovar modo, come tu esca di qua dentro, *viam*, *rationem*, *modum invenire*, *quo hinc evadas*. ¶ per come se, *tamquam*. Parto da questa vita, come da un albergo, *ex vita ista discedo*, *tamquam ex hospitio*, Cic. t'affatichi in guisa, come n'andasse la roba, e l'onor tuo, *quasi tua res*, *aut honos agatur*, *ita laboras*, Cic. ¶ per comunque, in qualunque maniera, *utcumque*, *utut*. ¶ colla giunta dell'articolo piglia forza di nome, e vale via, modo, il come, del come, ec. *ratio*, *modus*.

Comecchè, e comechè, *V.* benchè, ¶ per comunque, in qualunque modo, *quomodocumque*, *utrumque*.

Comentare, *commentari*, *explicare*, *commentariis illustrare*, Cic. *exponere*, *interpretari*, *explanare*.

Comentário, istoria, annali, *commentarius*, *commentarium*.

Comentato, *explicatus*, *expositus*. ¶ per ritrovato, inventato, *fictus*.

Comentatore, *interpres*.

Comento, *interpretatio*, *enarratio*, *explanatio*.

Comere, V. L. *ornare*.

Come se, *quasi*, *perinde ac si*, *perinde quasi*, *ut si*. Come se mi fosse fratello, *iuxta ac si meus esset frater*, Cic.

Cométa, *cometes*, *stella crinita*, Cic. ¶ cometa dicesi a quella macchia bianca lunga per gli due terzi della testa de' cavalli, larga da capo, e appuntata verso il labbro. ¶ è anche una sorta di giuoco di carte.

Cometáccia, *magnus cometes*.

Cometário, appartenente a cometa, *ad cometem pertinens*.

Comiáto, *V.* commiato.

Cómico, sust. che compone commedia, *comicus*. ¶ per attore della commedia, recitante, *comœdus*, *histrio*.

Cómico, add. *comicus*.

Comignolo, la più alta parte de' tetti, *culmen*.

Cominciamento, *principium*, *exordium*, *initium*, *inceptio*, *inceptum*, *fons*, *origo*.

Cominciante, *incipiens*.

,, Comincianza, *V.* cominciamento.

Cominciare, *inchoare*, *incipere*, *cœpisse*, *aggredi*, *ordiri*, *initium alicuius rei facere*, *initium alicuius rei ponere*, Cic. Ter. Quint. chi ha cominciato, è alla metà dell'opra, *dimidium facti*, *qui cœpit*, *habet*, Hor. abbiamo cominciato male, *male posuimus initia*, Cic. cominciare a parlare, *orationem*, *in orationem ingredi*, Cic. cominciare a studiare, *studia ingredi*, Quint. cominciar la battaglia contr' il nemico, *initium cum hoste confligendi facere*, Cic. Cominciare da una cosa, *ex re aliqua initium ducere*, *facere*, *capere*, Cic. Cæs. in quella città s'è cominciato a porre in iscritto i discorsi, *hac in urbe primum monumentis*, *& literis oratio cœpta est mandari*, Cic.

,, Cominciato, sust.)
,, Cominciato, sust.) *V.* cominciamento.

Cominciato, add. *inchoatus*, *inceptus*.

Cominciatore, *inceptor*, *auctor*, *incipiens*.

Cominciatrice, *quæ inchoat*.

,, Comincio, *V.* cominciamento.

Comíno, (erba) *cyminum*, *cuminum*.

Comitante, che segue, *comitans*.

Comitato, sust)
Comitiva,) accompagnatura, *comitatus*.

Cómito, quegli, che comanda la ciurma, *portisculus*, *remigum moderator*, *hortator*.

Comízio, *comitia*, *orum*.

Commacolare, *fœdare*, *V.* macchiare.

,, Commaginazione, *cogitatio*, *cura*.

Commédia, *comœdia*, *fabula*. Rappresentare una commedia, *comœdiam agere*, Ter. la commedia è piacciuta, *stetit fabula*, Hor. Cer.

Commediájo, componitor di Commedie, ma dicesi per lo più per dispprezzo, *comœdiarum auctor*, *poeta comicus*.

Commediante, *comœdus*, *actor*, *comicus*, *scenicus artifex*, Cic. *comœdiarum actor*, Quint.

Commeditazione, meditazione fatta in comune, *meditatio cum aliis facta*.

Commemoramento, *commemoratio*.

Commemorare, *commemorare*, *recensere*, *aliquid in memoriam reducere*, *revocare*, Cic.

Commemorativo, *commemorans*.

Commemorato, *commemoratus*.

Commemorazione, *commemoratio*, *mentio*.

Commenda, rendita ecclesiastica data a godere a prete, o a cavaliere.

Commendábile, commendabilissimo, *commendabilis*.

Commendamento, *V.* commendazione.

Commendare, *commendare*, *laudibus efferre*, *V.* lodare. ¶ per raccomandare, *credere*, *committere*, *commendare*. ¶ dicesi anche per dare in commenda, ridurre in commenda, incommendare.

Commendatário, colui, che fonda una commenda, o che la gode per successione.

Commendatízio, come lettera commendatizia, *epistola commendatitia*.

Commendato, commendatissimo, *commendatus*, *laudatus*.

Commendatore, *laudator*. ¶ quegli, che gode la commenda.

Commendatrice, *laudatrix*, *commendatrix*.

Commendazione, *commendatio*.

Commendévole, commendabile, *commendabilis*.

Commensale, *conviva*, *convictor*, *compransor*.

Commensurábile, *quod metiri possumus*.

Commensurare, misurare insieme, *commetiri*.

Commentare, commentário, commentatore, *V.* comentare, ec.

Commércio, e commerzio, *commercium*.

Commessa, *mandatum*, *iussus*, *us*.

Commessaría,) *præfectura*, *procuratio*, *administra-*
Commessariato,) *tio*.

Commessário, quegli, alla fede del quale commessa è alcuna cura pubblica, *præfectus*. ¶ per esecutore, o quegli, cui si dà particolare incombenza, *recuperator*, *curator*. Commessario de' grani, *frumentarius curator*, *rei frumentariæ*, o *annonæ præfectus*. Commentario delle strade, *curator viarum*. Commessario delle fabbriche, *ædilis*. ¶ Commessario dicono i naviganti quegli, che comanda, e soprantende all'azienda, e che talora in vece di maggiori ufiziali comanda, *procurator*, *administer*, *administrator*.

Commessazione, il mangiar di molti insieme per viziosa crapula, *comissatio*.

Commessione, *mandatum*, *iussum*, *iussus*. Avere una commessione, *habere alicuius rei procurationem*, Cic. dar commessione, *procurationem committere*, Cic. eseguire una commessione, *demandatum negotium curare*, *conficere*, Cic. voglio prima eseguir le commessioni, *mandatis rebus prævorti volo*, Plaut. che commessione hai? *quid ab illo in mandatis habes?* Liv. datemi questa commessione, *da mihi hoc negotii*, *committe mihi rem totam*,

totam, Ter. ¶ per unione, accozzamento, commettitura, *congruentia*, *coniunctio*, *apta junctura*.

Commesso, sust. colui, che sta alle spese, e fa vita con altri, *convictor*. ¶ per persona sostituita, e mandata in cambio, o a cui sia commesso il fare alcuna cosa in vece d'un altro, *vicarius*, *qui vicem gerit*.

Commesso, add. *commissus*, *admissus*. ¶ per fitto, ficcato, *impactus*, *defixus*.

Commessura, incastratura, *junctura*, *compages*, *compactio*, *compago*.

Commestibile, sust. *cibus*.

Commestibile, add. *esculentus*.

Commestione, mescolamento, *admixtio*.

Commettente, *mandans*, *imperans*.

Commettere, imporre, *mandare*, *imperare*, *jubere*, *V.* comandare. ¶ per raccomandare, o dare in custodia, *credere*, *committere*. ¶ per commettere, tralasciare, *omittere*. ¶ per rimettere in altrui, ed usasi anche in neutr. pass. *alicujus fidei mandare*, *committere*. ¶ per convenire, o pattovire con luoghi pii, o con altri di dare alcuna somma di danari per averne le spese a vita, e per poter ivi convivere, *convivere*. ¶ per fare, operare, ma sempre in mala parte, *patrare*, *admittere*, *committere*. ¶ per metter insieme, incastrare, combaciare, intendendosi di legnami, pietre, e simili, *copulare*, *conjungere*, *compingere*, *conglutinare*. ¶ commetter mali, discordie, o simili, *discordias serere*, *committere inter se*.

Commettimale, chi mette male tra l'un uomo, e l'altro, *discordias serens*, *discordiarum sator*.

Commettitore, *mandans*, *imperans*. ¶ per operatore, facitore, e prendesi in mala parte, *patrator*, *reus*. ¶ per colui, che lavora di commesso, Voc. del Dis. *compingens*, *conjungens*.

Commettitrice, *quæ committit*.

Commettitura, *V.* commessura.

,, Commezzamento, } spartimento in due parti
,, Commezzo, } eguali, *divisio*, *sectio in duas æquales partes*.

Commiato, licenza di partire, *discendi*, *abeundi facultas*, *commeatus*.

Commilitone, compagno nella milizia, *commilito*. ¶ per simil. compagno, *socius*, *sodalis*.

Commischiamento, Segn. Crist.

Commischiare, mischiare, *commiscere*.

Commischiato, *commixtus*, o *commistus*.

Commiserabilmente, *miserabiliter*.

Commiserare, *miserari*, *commiserari aliquem*, *commiserescere alicujus*.

Commiserazione, *commiseratio*, *misericordia*.

Commiserévole, *miserabilis*.

,, Commiso, add. *V.* commesso.

Commissaría, commissariato, commissatio, *V.* commessaria, ec.

Commissione, *V.* commessione, ¶ per operazione, e prendesi in cattiva parte, *facinus*.

Commisto, *mixtus*.

Commistione, Voc. del Dis. mestione, *V.*

,, Commistiurato, che ha medesima mistura, *ejusdem mixtionis*.

Commisurare, *V.* commensurare.

Commosso, *commotus*, *perculsus*.

Commotivo, atto a commuovere, *commovens*.

,, Commoto, *commotus*.

Commovimento, *commotio*, *motus*.

Commovitore, *motor*, *concitator*.

Commovitrice, *concitatrix*, *perturbatrix*.

Commovitura, } *commotio*, *motus*.
Commovizione, }

Commozioncella, *commotiuncula*.

Commozione, *tumultus*, *perturbatio*, *commotio*.

Commuovere, *commovere*, *excitare*. Commuoversi, *commoveri*.

Commutamento, *commutatio*, *permutatio*, *mutatio*.

Commutare, *commutare*, *mutare*, *permutare*.

Commutante, } *commutans*.
Commutativo, }

Commutazione, *V.* commutamento. ¶ per commovimento, perturbazione, *perturbatio*, *commotio*.

,, Como, usato da' poeti per come.

Comodamente, *commode*. ¶ per agevolmente, *facile*. ¶ per mediocremente, mezzanamente, *mediocriter*.

Comodare, prestare, *commodare*.

,, Comodatamente, con agio, *commode*.

,, Comodato, sust. termine de' legisti, *commodatum*.

Comodevolmente, acconciamente, *commode*, *apte*.

Comodezza, e commodezza, *V.* comodità.

Comodissimamente, *commodissime*.

Comodità, comoditade, comoditate, *commoditas*, *facilitas*, *commodum*. Con tua commodità, a tuo comodo, *cum erit tibi commodum*, *cum tuo commodo facere poteris*, *ut tibi erit commodum*, *tuo commodo*, *ubi per tempus*, *ubi per etiam licebit*, Ter. Plaut. Ivi truovansi tutte le comodità della vita, *ibi reperire est*, *quæ sunt necessaria ad vitam*, o *ad victum*. Egli cerca le sue comodità, i suoi comodi, *suis inservit commodis*, *sibi bene esse vult*, Plaut. Ter. la comodità fa l'uomo ladro, *occasio sæpe scelerum caussa est*.

Comodo, sust. *V.* comodità.

Comodo, comodissimo, *commodus*, *aptus*, *idoneus*.

Compadrone, *simul dominus*.

Compáge, *compages*.

,, Compagna, per compagnia, *V.* ¶ per certo numero di soldati, che si adunavano insieme sotto capitano per predare, e taglieggiare i paesi, *cohors*.

Compagnáccio, *magnus*, o *maius socius*.

,, Compagnesco, *V.* compagnevole.

Compagnessa, *socia*, *comes*.

Compagnetto, *socius*.

Compagnévole, *socialis*, *sociabilis*.

Compagnía, *comitatus*. Far compagnia a qualcuno, mettersi in compagnia di qualcuno, *ire alicui comitem*, *se comitem alicui præbere*, *dare*, *adjungere*, Liv. *aliquem comitari*, *addere se alicui socium*, Cic. ¶ per compagno, *socius*, *comes*. Lasciar la compagnia di qualcuno, *se subducere*, *se subtrahere*, *se abstrahere ab alicujus comitatu*, Cic. prender qualcuno in sua compagnia, *aliquem sibi socium adjungere*, *asciscere*, Cic. egli è tutta la mia compagnia, *assiduus est mecum*, *sola illius consuetudine utor*, Cic. ei non ama la compagnia, *homo est perpaucorum hominum*, Ter. ¶ per unione, lega, *fœdus*. ¶ per conversazione, *sodalitium*, *societas*. ¶ per congregazione di persone, che si adunano insieme per opere spirituali, *sodalitas*, *societas*, e per lo luogo, dove si fa tale adunanza, *sodalitium*. ¶ per comunanza d'interessati in alcun negozio, *societas*. ¶ per certo, e determinato numero di soldati sotto un particolar capitano, *cohors*. Compagnia di cavaleggieri, *expeditæ levis armaturæ turma*, Cic. compagnia di cento uomini, *centuria*. Si salvò con quei della sua compagnia, *cum suis turmalibus evasit*, Liv. in compagnia d'alcuno, *simul*. ¶ di compagnia, posto avverb. *una*, *simul*, *pariter*. Compagnia di gente, che beve, e mangia

gia insieme, *sodalitium*, *sodalitas*, *societas*, *convictus*. Compagnia di gente, che abita, e vive insieme, *contubernium*.

Compagno, *socius*, *comes*, *sodalis*. Compagno nelle disgrazie, *socius aerumnae*, & *mali*, Plaut. compagno nel bene, e nel male, *prosperarum*, *adversarumque rerum socius*, Tac. compagno di studio, *studiorum socius*, Cic. compagno nel servizio, *conservus*. Di scuola, *condiscipulus*. Di guerra, *commilito*, *commiles*, Cæs. *militia contubernalis*, Cic. di giuoco, *collusor*, Cic. di conversazione, *congerro*, *onis*. Di viaggio sul mare, *convector*. Nel bere, *combibo*, *compotor*. A tavola, nel mangiare, *compransor*, *convictor*, *corpulonus*, *conviva*, *sodalis*. Nell' amore, *rivalis*. Ne' travagli, *socius*, & *consors laborum*. ¶ per uomo semplicemente, *homo*. ¶ parlandosi di cose inanimate, vale simile, *similis*. ¶ Buon compagno, *multum hilaris*, & *jocosus*, Hor. *omnium horarum homo*, Quint. *homo voluptarius*. Noi viviamo da buoni compagni, *aequo*, & *pari jure vivimus*, Cic.

,, Compagnone, compagno, *V*. ¶ per uomo grande, e quasi fuor di misura, *ingens*, *immanis*, *vastus homo*. ¶ per buon compagno, *V*. compagno.

Compagnuzzo, *socius*.

Companático) tutte le cose, che si mangiano col
Companática) pane, *obsonium*. ¶ preparazione di companatico, *obsonatus*, *us*. Provveditore di companatico, *obsonator*. Provvedere il companatico, *obsonari*.

Comparábile, *comparabilis*, *comparandus*, *conferendus*, *aequiparabilis*, *assimulandus*, Cic.

Comparagione, *V*. comparazione.

Comparare, paragonare, *comparare*, *contendere*, *conferre*, *aequare rem rei*, o *cum ea*, Plaut. Comparare Annibale a Filippo, *aequare Annibali Philippum*, Liv. comparare le parole co' fatti, *dicta cum factis componere*, *comparare*, Sallust. comparar una copia coll' originale, *conferre descriptionem cum tabulis*, Cic.

Comparático, l' esser compare, *cognatio spiritualis*.

Comparativamente, Segn. Crist. *comparate*.

Comparativo, add. che compara, *comparativus*.

Comparato, *comparatus*, *collatus*.

Comparazione, paragone, *comparatio*, *collatio*, *aequiparatio*. ¶ A comparazione posto avverb. *prae*, *ad*, Ter. Plaut. Cic. *in comparatione*, *in comparationem*, Flor. tu dici poco in comparazione di quel, che sarà, *parum prae ut futurum est*, *praedicas*, Plaut. è un niente in comparazione della nostra, *nihil ad nostram hanc*, Ter. senza comparazione, oltre ogni comparazione, *ultra modum*, *praeter modum*. ¶ Far comparazione d' una cosa con un altra, o ad un' altra, *V*. comparare.

Compáre, chi tiene a Battesimo, o a Cresima, **compater*.

Comparigione, il comparire in giudizio, *vadimonii praestatio*.

Comparire, *comparere*, *apparere*. ¶ per appresentarsi alla ragione, *apud judicem*, *in judicium*, *judicio*, *in judicio se sistere*, Cic. *venire in jus*, *obire vadimonium*, Cic. Ter. *ad vadimonium occurrere*, Suet. giorno notato a comparire, *vadimonium constitutum*, Cic. non comparire, *vadimonium deserere*, Cic. ¶ comparire si dice dello spedirsi piuttosto, che non si pensava, alcun lavoro, *praeter spem aliquid absolvere*. ¶ dicesi ancora del multiplicar le cose più dell' aspettazione, *majorem opinione speciem praebere*.

Comparìscenza, il comparire, *species*. ¶ Far comparìscenza, multiplicare checchessia più dell' aspettazione, *majorem opinione speciem praebere*.

,, Comparìscione, *V*. comparazione.

Comparita, *V*. comparìscenza.

Comparito, add. da comparire.

Comparsa, *apparitio*. ¶ per apparìscenza, *species*. ¶ per semplice arrivo, venuta, *adventus*. ¶ è anche termine giuridico, e vale accusa, o citazione a comparire, *dica*. ¶ comparse diconsi anche nelle commedie quelle persone mute, che servono agl' interlocutori, *apparitores*, *statores*.

Comparso, *V*. comparito.

Compartecipare, partecipare insieme, *simul participem esse*, *participem esse*.

Compartécipe, *particeps*.

Comparticipare, *V*. compartecipare.

Compartimento, *distributio*, *descriptio*.

Compartire, *distribuere*, *dividere*, *assignare*. ¶ compartirsi, *sibi assignare*, *sibi sumere*.

Compartito, *distributus*, *divisus*.

Compascuo, campo, che serve per pastura, *pascuus*, *compascuus*.

Compassare, misurare col compasso, *circino demetiri*. ¶ per metaf. vale misurare per l' appunto col discorso, *perpendere*, *metiri*.

Compassato, add. da compassare.

Compassionamento, *commiseratio*, *miseratio*, *misericordia*.

Compassionare, *misereri*, *miserari*, *commiserari*, *miseret*.

Compassione, *V*. compassionamento. Aver compassione, *V*. compassionare. Aver compassione delle disgrazie altrui, *adhibere fortunis alicujus misericordiam*, *fortunam alicujus misereri*, Cic. muovere qualcheduno a compassione, *alicujus misericordiam concitare*, *movere*, *commovere*, Cic. muovere i Giudici a compassione, *miseratione mentem judicum permovere*, Cic.

Compassionévole, *miseratione*, *misericordia dignus*, *miserandus*, *miserabilis*. ¶ aggiunto a uomo vale che ha compassione, *quem alicujus miseret*, *misericors*. Non v' è alcuna donna più compassionevole di me, *misericordior nulla est me feminarum*, Plaut.

Compassionevolmente, Segn. Crist. *miserabiliter*, *miserandum in modum*.

Compassivo, atto a compatire, *misericors*.

Compasso, spartimento, *V*. compartimento.

Compasso, strumento geometrico, *circinus*.

Compatimento, *V*. compassione. ¶ per comporto, tolleranza del creditore verso il debitore, *V*. comporto.

Compatire, *V*. compassionare.

Compatito, add da compatire.

Compatriota, compatriotta, e compatriotto, *popularis*, *conterraneus*, *civis meus*, *civis tuus*, *nostras*, *vestras*.

Compendiare, *compendifacere*, *breviare*, *breviter complecti*, *breviter*, *summatimque describere*, *contrahere*, *perstringere*, Cic. *addere*, *ponere aliquid ad compendium*, Plaut.

Compendiato, *breviatus*, *summatim*, *breviter descriptus*, *contractus*, *perstrictus*.

Compendio, breve ristretto d' alcun' opera, *epitome*, *epitoma*, Cic. *summa*, *summarium*, *breviarium*, Sen. *compendium*, Quint.

Compendiosamente, *compendiarie*, *breviter*, *summatim*.

Compendioso, compendiosissimo, *brevis*, *compendiosus*, *compendiarius*.

Compensábile, *quod compensari potest*.

Compensagione,)
,, Compensame,) *compensatio*.
,, Compensamento,)

Compensare, dar l' equivalente contraccambio, *compen-*

valetudinem confirmare, *valetudine meliore uti*, *firmiorem ac validiorem fieri*. ¶ per qualità ſemplicemeote, *qualitas*.

Compleſſo, ſuſt. *multarum rerum complexio*, *complexus*, *collectio*. ¶ per ampleſſo, *amplexus*, *us*.

Compleſſo, add. *bene habitus*, *bene constitutus*, *habitior*, Ter.

Completivo, add. che compie, *quod complet*.

Complicazione, *multarum rerum complexio*, *collectio*.

Còmplice, *conscius*, *particeps*, *socius*, *concors*.

Complimentare, *praestare urbana officia*, *officiose loqui*, *excipere*, *prosequi aliquem*.

Complimento, atto di riverenza, *officium*, *obsequium*, *officiosa verba*, *verborum officium*, *publica verba*. ¶ per compimento, *perfectio*. Aver il complimento in un negozio dicono i mercatanti di chi ha autorità di obbligare tutto il corpo della ragione, *auctoritatem habere*, *carrere*, *tenere in universam societatem*.

Complire, *V.* complimentare. ¶ La tàl coſa mi comple, o nòn mi comple, *expedit*, o *non expedit*.

Componente, *componens*, *compositor*. ¶ per ingrediente, *pars*.

Compónere, *V.* comporre. ¶ per metter ioſieme, *colligere*.

Componicchiare, comporre poco, e a ſtento, *scriptitare*, *agre*, & *difficulter componere*.

Componimento, *compositio*. ¶ per ogni ſorta di poeſia, o proſe d'invenzione o ſcritte, o copiate, *poemata*, *opera*, *libri*. ¶ per una certa aggiuſtatezza, e modeſtia d'abito, e di coſtumi, *morum suavitas*, *modestia*, *moderatio*.

Componitore, *V.* compoſitore.

Comporre, *componere*. ¶ per iſcrivere, e favellare inventando, *scribere*, *elucubrare*, *elaborare*, *facere*, *componere*. Compor verſi, *carmina condere*, *pangere*, *componere*, *facere*, *conficere*, Cic. un epitafio in verſi, *versus in ossa componere*, Tibul. in proſa, *oratione soluta scribere*, Var. in verſi, *versibus scribere*, *stricta oratione scribere*, Cic. *numeris verba nectere*, Ovid. s'è poſto a comporre, *animum ad scribendum appulit*, Ter. *ad scribendum se dedit*, Cic. ¶ per ordinare, convenire, reſtare in appuntamento, pattuire, *constituere inter aliquos*, *convenire*. ¶ per aſſettare, acconciare, diſporre, accomodare, *componere*, *aptare*, *disponere*. ¶ per riconciliare gli auimi fra loro, pacificare, mettere accordo, *componere aversos animos*, Hor. *pacem cum amicis componere*, *alterum ad aliquem conciliare*, Plaut. *alterum alteri conciliare*, *in gratiam*, *in concordiam reducere*, Cic. comporre le differenze tra alcuno, *lites*, *dissidia componere*, *sedare*, *dirimere*, Cic. Virg. compor l'animo, *animum componere*. ¶ comporſi, *convenire*, *concordem esse*. ¶ ta'ora preſo aſſolutamente vale accordarſi co' creditori di pagare in più volre il debito, *transigere*. ¶ comporre dicono gli ſtampatori il trarre i caratteri delle caſſette, e acconciargli inſieme, in modo, che vengano a formare il diſteſo dell'opera, che ſi dee ſtampare, *literarum typos ordinare*, *componere*.

Comportábile, comportabiliſſimo, *tolerabilis*. ¶ per conveniente, confacevole a checcheſſia, *conveniens*, *idoneus*.

Comportare, *tolerare*, *sufferre*, *pati*. ¶ per richiedere, concedere, aver forza di poter fare, *exigere*, *postulare*, *sinere*.

Comportévole, *V.* comportabile.

Comportevolmente, tollerabilmente, *tolerabiliter*.

Comporto, tolleranza del creditore verſo il debitore, *indulgentia*.

Compóſito, compoſto, *compositus*.

Compoſito, ſuſt. Bronz. cap. 2. della Galea. *V.* compoſto, ſuſt.

Compoſitòjo, Voc. del Diſ. ſtrumento, in cui porgonſi le lettere ad una ad una per la ſtampa.

Compoſitore, *compositor*, *conditor*. ¶ per colui, che nelle ſtamperie mette ioſieme i caratteri, *typotheta*, V. G.

Compoſitura, *V.* componimento.

Compoſizioncella, *brevia poemata*, *opera*.

Compoſizione, *V.* componimento. ¶ per fatto, accordo di pagamento, *conventio*, *transactio*. ¶ per aggiuſtamento, concordia, *foedus*, *pactum*, *conventum*. ¶ per poeſia, o altra ſimile fattura d'invenzione, *poema*, *opus*. ¶ per formazione, o aggiuſtatezza di membra, *concinnitas*.

Compoſſibile, poſſibile a farſi inſieme con altra coſa, *quod una simul cum aliis rebus fieri*, o *conjungi potest*, *quod alienum non est*, o *adversum*.

Compoſta, compoſizione, *compositio*, *mixtura*.

Compoſtamente, acconciameote, *concinniter*, *composite*. ¶ per modeſtamente, *modeste*.

Compoſtezza, *modestia*, *morum suavitas*.

Compoſto, ſuſt. compoſizione, *compositio*, *confectio*.

Compoſto, add. *compositus*, *dispositus*, *concinnus*. ¶ per finto, falſo, bugiardo, *mendax*, *fictus*, *compositus*. Uomo compoſto vale grave, *gravis*. ¶ per iſcritto, diſteſo, *formatus*, *dispositus*, *scriptus*. ¶ per meſſo inſieme, *elucubratus*, *conditus*, *compositus*.

Compra, compramento, comprare, comprato, compratore, *V.* compera, ec.

Comprendere, *comprehendere*, *intelligere*, *conjicere*, *assequi*, *cognoscere*. ¶ per occupare, circondare, *occupare*, *circumdare*, *comprehendere*. ¶ per riſtringere, *brevi comprehendere*, *uno*, o *paucis verbis omnia complecti*, *perstringere*, Cic. ¶ per contenere, abbracciare, *continere*, *complecti*. ¶ per prendere ſemplicemente, *capere*. ¶ per ſoprapprendere, *percellere*, *deprehendere*. ¶ per incorporare, *imbibere*. ¶ per pigliar l'aſſunto, *suscipere*, *in se recipere*.

Comprendimento, *comprehensio*.

Comprenditore, *qui comprehendit*.

Comprenditrice, *quae comprehendit*.

Comprendónico, (voce baſſa) intelligente, *sapiens*, *intelligens*.

Comprendónio, (voce baſſa,) intelletto, giudizio, *intellectus*, *judicium*.

Comprenſibile, *comprehensibilis*, Cic. *quod intelligi*, & *percipi potest*.

Comprenſione, *comprehensio*, *perceptio*.

Comprenſore, Segn. Criſt. *comprehensor*, T. Teol.

Comprenſivamente, *cum comprehensione*.

Compreſa,) circuito, giro, ſuſt. *ambitus*, *circuitus*.
Compreſo,)

Compreſo, add. *comprehensus*.

,, Compreſſionato, *V.* compleſſionato.

Compreſſione, *compressio*.

,, Compreſſione per compleſſione, *V.*

Compreſſo per compleſſo, *V.* ¶ per iſchiacciato, *compressus*. Naſo compreſſo, *simus*. ¶ per riſtretto, *compressus*.

Comprímere, *comprimere*. ¶ per metaf. raffrenare, *frenare*, *compescere*, *cohibere*.

Comprobare, V. L.

Comprobato, *comprobatus*.

Compromeſſo, ſuſt. *compromissum*. Far un compromeſſo, *de*

de re aliqua compromissum facere, Cic. mettere, o tenere il suo in compromesso, *remsuam in periculum adducere*, *in discrimen vocare*, Cic.
Comprométtere, e compromettersi, rimetter le sue dordie in altrui, *compromittere*, *promissum*, *compromissum facere*, Cic.
Compromissàrio, arbitro, *arbiter*, *compromissarius Judex*.
Comprovamento, *comprobatio*.
Comprovare, approvare, *comprobare*, *probare*, *approbare*.
Comprovato, *comprobatus*.
Comprovatore, *approbator*.
Compúgnere, e compungere, *vexare*, *cruciare*, *angere*. Esser compunto, aver dolore, *dolere*, *affligi*, *punitere*.
Compugnimento, *V.* compunzione.
Compulsare, termine de' legisti, e vale forzare alcuno a comparir in giudizio, *compellere*.
Compunto, *afflictus*, *dolens*.
Compunzione, afflizione d' animo con pentimento degli errori commessi, *animi dolor*, *punitentia*.
Computamento, *computatio*.
Computare, *supputare*, *computare*, *ad calculum revocare*, *putare*, *rationem deducere*, *subducere*, Cic. § per aggregare, annoverare, metter in novero, *computare*, *recensere*.
Computista, *computator*, *ratiocinator*, *calculator*, *a rationibus*.
Cómputo, *calculus*, *ratio*, Cic. *computatio*, Plin.
Comto, add. ornato, *comptus*, *ornatus*.
,, Comuna, sust.)
,, Comunale, sust.) *V.* comune.
Comunale, add. ordinario, *vulgaris*, *communis*, *consuetus*. In comunale, posto avverbial. *communiter*.
Comunalmente, *V.* comunemente.
,, Comunaltà,) *V.* comunità. § comunaltà per
,, Comunanza,) accomunamento, *communicatio*.
,, Comunare, *V.* accomunare.
Comunche, *utcunque*, *quomodocumque*.
Comune, sust. popolo, che si regge colle proprie leggi, *commune*, Cic. *civitas*, Cic. Cæs. *respublica*.
Comune, add. comunissimo, *communis*. Muro comune, *communis paries utrique domui*, Cic. *paries intergerinus*, Plin. § per ordinario, comunale, *vulgaris*, *communis*, *consuetus*, *quotidianus*. Parole comuni, *trivialia verba*, Suet. non è un uomo comune, *non unus est de multis*, *e multis*, Cic. *non unus est è vulgo*, Quint.
Comunella, comunione, *communio*.
Comunemente, comunissimamente, *communiter*.
Comunicábile, comunicabilissimo, *quod ad plures extendi potest*, *quod communicari potest*. § per conversativo, affabile, *affabilis*.
Comunicamento, *communio*, *communicatio*.
Comunicante, *comunicans*.
Comunicanza, *V.* comunione.
Comunicare, conferire, far partecipe, *communicare aliquid cum aliquo*, *communicare de re aliqua cum aliquo*, *inter se aliquid communicare*, *alicujus rei aliquem participem facere*, Cic. comunicare i suoi disegni a qualcuno, *aliquem consilii sui participem facere*, *habere*, *alicui copiam facere sui consilii*, Cæs. *consilia sua cum aliquo conferre*, *impertire suum consilium alicui*, Cic. § per praticare, conversare, *habere commercium*, *societatem cum aliquo*, Cic. *versari*. § per partecipare, divenir partecipe, *participem esse*. § per accomunare, far comune, *in medium conferre*, *communicare*. § per amministrare il sagramento della santissima Eucaristia, *corpus Christi prabere*, *dare*. Comunicarsi, *corpus Christi accipere*, *sumere*.
Communicativa, facilità di spiegarsi nell' insegnare, *facilitas se se in docendo explicandi*, *sensa sua exponendi*.
Comunicativo, *quod diffundi potest*.
Comunicato, add. da comunicare.
Comunicatore, *qui communicat*, & *participem facit*, *communicator*, Arnob.
Comunicazione, *communicatio*, *communio*. Comunicazione di male, *contagio*, *contagium*. § per l' atto del comunicarsi sacramentalmente, *corporis*, & *sanguinis Christi sumptio*. § per l' azione dell' accomunare, *communicatio*, *communio*.
Comunichino, quella particola, onde s' amministra a' fedeli l' Eucaristia, *panis Eucharisticus*.
Comunione, *communio*. § per lo sagramento dell' Eucaristia, *communio*, T. Eccles.
Comunità, comunitade, comunitate, *V.* comune. In comunità, *communiter*. Comunità de' beni, *bonorum communio*, Cic.
,, Comóno, sust. *V.* comune, sust.
,, Comuno, e communo, add. *V.* comune, add.
Comunque, come, in qualunque modo, *utcunque*, *quomodocunque*, *ut ut*. § per come, subitochè, *ubi primum*, *ut primum*, *simul ac*, *simul*.
Comunquemente, *V.* comunque.
Con, *cum*. Con finzione, *per simulationem*, Cic. con iscusa, con pretesto, *per speciem*, *per caussam*. Con lettere, *per literas*, Cic. con piena autorità, con ogni ragione, *pro suo*, *tuo*, *suo jure*, Cic. con somma vergogna, *per summum dedecus*. Con questo patto, che mi sia lecito confessare di non sapere, *hac conditione*, *dum mihi liceat confiteri nescire*, Cic. § tal volta vale contra, *contra*. Con me, con te, con meco, con teco, e simili, *mecum*, *tecum*, *ec.*
,, Con, per come, *V.*
Conato, sforzo, *conatus*, *us*.
Conca, vaso di terra cotta molto concavo propriamente per fare il bucato, *alveus*, *concha*. § per sepolcro, tomba, *sepulcrum*. § per nicchio, conchiglia, *concha*, *conchylium*. Esser una conca fessa, dicesi di chi abbia poca sanità, *minus belle se habere*, Cic. *infirmioris esse valetudinis*. Basta più una conca fessa, che una salda, *viribus parum firmis longior interdum vita ducitur*, *quam corpore bene constituto*.
Concatenare, *coagmentare*, *coniungere*, *colligare*, *compingere*.
Concatenato, *compactus*, *colligatus*.
Concatenazione, *coniunctio*, *colligatio*, *series*.
Concavato, *concavatus*.
Concavità, concavitade, concavitate, *cavum*, *profunditas*.
Concavo, sust. *cavum*.
Concavo, add. *concavus*, *cavus*.
Concedente, *concedens*, *permittens*.
Concèdere, *concedere*, *sinere*, *permittere*. § per dare, *dare*, *tribuere*, *concedere*. § per prestare, somministrare, accomodare, *prastare*, *suppeditare*. § per acconsentire, menar buono, *concedere*, *consentire*. § per passare, o cedere, *cedere*, *transigere*.
Concedimento, *concessio*, *assensio*, *assensus*. § per figura rettorica, *concessio*.
Conceditore, *dator*, *qui concedit*.
Conceduto, *concessus*.
Concento, armonia, *concentus*, *concentio*, *harmonia*, *symphonia*.
Concentrare, spignere nel centro, *ad centrum propellere*. § Concentrarsi, *penitissime abdi*, *ad centrum permeare*, *intus claudi*, *intus recondi*. § per simil.

simil. internarsi, profondarsi, *penetrare*.
Concentrato, *ad centrum propulsus*, *intime abditus*. ¶ per metaf. *occultus*, *abditus*.
Concéntrico, che ha il medesimo centro, *cui centrum est commune*.
Concépere, e concepire, *concipere*. ¶ per metaf. *concipere*, *percipere*, *animo comprehendere*, *cogitatione*, & *mente complecti*, *cogitatione assequi*, Cic.
,, Concepigione, Concepimento, } *conceptio*, *conceptus*.
Concepito, e conceputo, *conceptus*. ¶ per metaf. *conceptus*, *perceptus*, *animo comprehensus*.
,, Concepizione, *V.* Concepigione.
Concernente, *spectans*, *pertinens*.
Concérnere, riguardare, appartenere, *pertinere*, *attinere*, *spectare*.
Concernévole, Segn. Man. *V.* concernente.
Concertare, *disponere*, *convenire*, *pacisci*. ¶ per l'unire, e l'esser bene accordata insieme l'armonia delle voci, e degli strumenti musicali, *concentum facere*.
Concertato, sust. accordo, *condictum*, *conventum*.
Concertato, add. *compositus*, *condictus*, *constitutus*.
Concertatrice, *quæ condicit*.
Concerto, *concentus*, *harmonia*, *symphonia*. ¶ per ordine, appuntamento, concertato, *pactum*, *conventum*, *conventio*. ¶ di concerto avverb. *concorditer*. Noi operiamo di concerto, *concordibus animis rem facimus*, *conspiramus ad aliquid faciendum*, Cic. faticare di concerto sur un affare, *concordem operam ad rem conferre*, Cic.
Concessione, *concessio*.
Concesso, *concessus*.
,, Concestéro, *V.* concistoro.
Concettino, *argutiola*.
Concetto, sust. la cosa immaginata, ed inventata dal nostro intelletto, *notio*, *cogitatum*, *sensus animi*, *mens*, *cogitatio*, *sententia*, *animi fœtus*. ¶ essere, o avere in concetto, *bene audire*, *magni facere*. ¶ per motto arguto, e talora puerile, *argutia*, *argutiola*.
Concetto, add. *conceptus*.
Concezione, *V.* concepimento. ¶ per lo giorno, in cui si celebra la festa della Concezione di Nostra Donna, *dies festus Conceptionis B. M. Virginis*. ¶ per concetto, pensiero, *V.* concetto, sust.
Conchetta, *parva concha*, *conchula*, Val. Max.
Conchiglia, ,, Conchillo, } *conchylium*, *concha*.
Conchiúdere, *concludere*, *colligere*, *inferre*, *conficere*. Conchiudere di comun parere, *concludere aliquid*, *statuere communi sententia*. ¶ per convincere disputando, *convincere*, *redarguere*. ¶ per chiudere, riporre, serrare, *claudere*, *concludere*.
Conchiusione, *orationis conclusio*, *peroratio*, *clausula*, *finis*, *epilogus*, Cic. ¶ per consegnenza, che si tira da alcune proposizioni, *conclusio*, *illatio*.
Conchiuso, *conclusus*, *illatus*, *absolutus*.
Cóncia, luogo, dove si conciano le pelli, *coriariorum officina*. ¶ per la materia, onde si conciano le pelli, *medicamen*. ¶ per lo domesticamento degli uccelli di rapina, *cultus*, *quo aves rapaces cicurantur*. ¶ per l'accomodamento, che si fa a' vini, coll' infondervi checchessia, *medicamen*.
Conciare, *aptare*, *concinnare*, *reficere*, *instaurare*. ¶ conciar ironicamente, *male afficere*, *male habere*. Conciar uno pel dì delle feste, *omnibus modis depravum aliquem dare*, Ter. ¶ per addomesticare gli uccelli di rapina, *instituere*, *cicurare*. ¶ per castrare animali. *V.* castrare. Conciar le pelli, *coria perficere*. Conciar vini, ed altre materie simili, *medicare*. ¶ per pacificare, *conciliare*.
Conciato, add. da conciare.
Conciatore, *coriarius*. ¶ per colui, che domestica gli uccelli di rapina, *qui cicurat*.
Conciatura, Concièro, } rassettatura, acconciamento, *concinnatio*, *instauratio*, *refectio*.
Conciglio, *V.* concilio.
Conciliábolo, adunanza di preti scismatici, *conciliabulum*, *conventiculum*. ¶ per adunanza, semplicemente, *cœtus*, *conventus*.
Conciliamento, *conciliatio*.
Conciliare, *conciliare*, *conjungere*, *consociare*. La ragione, e 'l discorso concilia gli uomini infra loro, *conciliat*, & *conjungit inter se homines ratio*, & *oratio*, Cic. ¶ conciliarsi, *alicujus benevolentiam sibi conciliare*, *sibi aliquem conciliare*, Cic. *animum alicujus sibi conciliare*. ¶ conciliarsi per pacificarsi, *componi*, *conciliari*. Conciliar la fame, la sete, il sonno, l'allegria, e simili, *famem*, *sitim*, *somnum* &c. *conciliare*.
Conciliare, add. *ad concilium pertinens*.
Conciliato, *conciliatus*.
Conciliatore, *conciliator*.
Conciliatrice, *conciliatrix*.
Conciliazione, *conciliatio*.
Concilio, *concilium*, *conventus*. Unire, convocare il concilio, *concilium cogere*, *convocare*, *indicere conventus*, Liv.
Conciliuzzo, *parvum concilium*.
Concimáre, letamare, *stercorare*.
Concimato, *stercoratus*.
Concime, acconciamento, *concinnatio*, *instauratio*. ¶ per letame, *fimus*.
Concinnità, concinnitade, concinnitate, galanteria, adornezza, *concinnitas*, *cultus*, *elegantia*.
Concio, sust. accordo, pace, *pax*, *conventio*, *pactum*, *conciliatio*. A concio, ed in concio, in ordine, in assetto, *præsto*. ¶ per letame, *fimus*.
Concio, add. acconcio, *concinnus*, *exornatus*, *refectus*, *instauratus*. ¶ per guastato, sconciato, trattato male, ridotto in cattivo stato, *male acceptus*, *male affectus*.
Conciofossecosa, o conciofossecosachè, *quum*, *cum*.
Concionare, *concionem habere*, *concionari*.
Concione, orazione, diceria, *concio*, *oratio*.
Conciosiachè, conciossiachè, conciosiacosachè, conciossiacosachè, e conciossiecosachè, *quum*, *cum*.
Conciso, breve, succinto.
Concistoriale, add. di concistoro.
Concistòrio, e concistoro, luogo dove sta il Papa co' cardinali, ad udienza, e a consiglio, *concilium*, o *consilium Pontificis*. ¶ per adunanza, parlamento, *concilium*.
Concitamento, *concitatio*, *commotio*, *tumultus*.
Concitare, *concitare*, *ciere*, *mutare*. ¶ concitarsi, *sibi excitare*, *in se ciere*.
Concitato, *concitatus*.
Concitatore, *concitator*.
Concitazione, *concitatio*, *commotio*.
Concittadino, *civis*, *popularis*, *conterraneus*, *gentilis*, *municeps*.
Conclave, e conclavi, luogo, dove si racchiudono i Cardinali a creare il Pontefice, *conclave*, *conclavium*.
Conclávio, gabinetto, *conclave*, *conclavium*.
Concludente, *concludens*, *aptus*, *idoneus*.
Concludentemente, *apte*, *ad rem*.

Concludere, *V.* conchiudere, ¶ per chiudere, serrare, strignere insieme, *claudere*, *concludere*.
Conclusione, *V.* conchiusione. Venire a conclusione, *absolvere*, *perficere*. In conclusione, *in summa*, *denique*, *tandem*. ¶ Conclusione si chiama il disputare di materie per lo più Filosofiche, e Teologiche, *Theses*, *positiones*. ¶ Conclusione vale anche il disteso de' punti, sopra cui si disputa, *propositum*, *argumentum*, *res in disputationem adducta*.
Concluso, *comprehensus*.
Concoide, linea curva a forma del concavo della conchiglia, *conchoides*, V. G.
Cóncola, catino, conchetta, *conchula*.
Concolóre, dello stesso colore, *concolor*.
Concomitante, termine de' Teol. *comitans*, *adjunctus*, *additus*.
Concomitanza, necessaria compiacenza, *conjunctio*, *societas*.
Concordaglone, *V.* concordanza.
Concordante, *concors*.
Concordanza, conformità, convenienza, *concordia*, *congruentia*, *consensus*, *convenientia*. ¶ è anche termine gramaticale, *constructio*.
Concordare, si usa anche nel neutr. e nel neutr. pass. *convenire*, *concordare*, *congruere*.
Concordatamente, concordatissimamente, *concorditer*, *una mente*, *unaque voce*.
Concordato, sust. *pactum*, *fœdus*.
Concordato, concordatissimo,) *concors*.
Concorde, concordissimo,)
Concordemente, *concorditer*, *concordi animo*, *consensu*, *ex communi sententia*.
Concordévole, *concors*.
Concordevolmente, *V.* concordemente.
Concórdia, *concordia*, *conjunctio*. In concordia, o di concordia posti avverb. *V.* concordemente.
,, Concordiare, *V.* concordare.
,, Concordievole, *V.* concordevole.
,, Concordievolmente, *V.* concordevolmente.
Concorrente, *concurrens*, *conveniens*, *æmulus*.
Concorrenza, competenza, *æmulatio*, *petitio*.
Concorrere, *concurrere*, *confluere*, *confugere*. ¶ per competere, gareggiare, pretendere lo stesso, *æmulari*, *competere*, *contendere*. Concorrere in un' opinione, *in alicujus sententiam ire*, Cic. concorrere alla spesa, *sumptus participem esse*, *symbolam suam dare*, *conferre*.
Concorrimento,) *concursus*, *concursio*, *conspiratio*,
Concorso) *frequentia*. Andar a concorso, *concurrere*, *competere*.
Concorso, add. *confluens*.
Concotto, *coctus*, *concoctus*.
Concozione, *concoctio*.
Concreare, crear insieme, *simul creare*.
Concreato, *insitus*, *ingenitus*.
Concredere, credere, *opinari*, *putare*, *credere*. ¶ per raccomandare, commettere all' altrui fede, *concredere*. Concredersi, *consentire*.
Concreto, *concretus*.
Concrezione, attaccamento, *concretio*.
,, Concriare, *V.* concreare. ¶ per generare, *gignere*.
,, Concriato, *insitus*, *ingenitus*.
Concubína, *concubina*, *lecti alicujus socuba*, Ovid. *focaria*, Ulp. *pallaca*, Suet. Concubina d'uomo maritato, *pelex*.
Concubinário, *concubinus*, Hirt.
Concubinato, *concubinatus*, *pellicatus*.
Concubinatore, *concubinus*.
Concubinesco, *meretricius*, *ad concubinam pertinens*.
Concubíno, sust. *concubinus*, *scortator*.
Concúbito, *concubitus*.
Conculcamento, *conculcatio*.
Conculcare, *conculcare*, *proculcare*, *pedibus proterere*, *premere*.
Conculcato, *conculcatus*.
Conculcatore, *qui conculcat*.
Conculcazione, *conculcatio*.
Concuócere, diceſi dello stomaco in digerir i cibi, *concoquere*.
Concupire, desiderare, *concupiscere*.
Concupiscenza, concupiscenzia, *cupiditas*, *libido*, *effrænata appetentia*.
Concupiscere, V. L.
Concupiscévole,) *libidinosus*, *intemperans*. Appetito
Concupiscíbile,) concupiscibile, *appetitio concupiscens*, *cupiditas*.
Concupiscibilità, concupiscibilitade, concupiscibilitate, *V.* concupiscenza.
Concussare, scuotere, *excutere*, *concutere*.
Concussatore, *qui excutit*, *concutit*.
Concussione, *concussio*, Ulp. *repetundarum*, o *de repetundis crimen*, Cic. accusar uno di concussione, *accusare aliquem repetundarum*, *de repetundis*, Cic. ¶ per commozione, scuotimento, *commotio*.
Concussivo, Red. t. 7. *concutiens*.
Condanna, *damnatio*, *damnatus*, *us*.
Condannábile, *damnandus*, *condemnandus*.
Condannagione, *animadversio*, *multa*, *pœna*, *damnatio*, *damnatus*. Pronunziar una condannagione contro qualcuno, *damnatorium judicium in aliquem dare*, Cic.
Condannare, *damnare*, *condemnare*, *multare*. Condannare a una prigione perpetua, *addicere aliquem æternum in carcerem*, Cic. *in perpetua vincula damnare aliquem*, Ulp. a morte, *addicere morti*, *damnare capite*. Condannare per comun parere de' Giudici, *damnare de consilii sententia*. Condannare a spese, danni, ed interesse, *æstimare litem*.
Condannato, condannatissimo, *damnatus*. Esser condannato senza essere stato udito, *indicta caussa damnari*, Cic. sia condannato a non bever vino per vintà giorni, *hac multa ei esto*, *ut viginti dies vino careat*, Plaut. chi non è stato condannato, *indemnatus*.
Condannatore, *condemnator*.
Condannazione, *V.* condannagione.
Condannévole, *V.* condannabile.
Condecente, condecentissimo, conveniente, *decens*, *conveniens*, *aptus*.
Condecentemente, *decenter*, *convenienter*, *apte*.
Condecévole, *V.* condecente.
Condegnamente, con maniera condegna, *digne*, *merito*.
Condegnità, condegnitade, condegnitate, *dignitas*, *meritum*.
Condegno, *dignus*.
Condennagione, condennare, condennato, condennatore, condennazione, *V.* condannagione ec.
Condensamento, *densatio*.
Condensare, *densare*, *condensare*, *constipare*, *stipare*. ¶ condensarsi, *densari*, Var. *Coire in densitatem*, Pli.
Condensato, *densatus*, *condensatus*.
Condensazione, *densatio*. La condensazione dell' aria, *densus*, o *densatus aer*, Hor.
Condenso, *densus*, *condensus*.

Condescendente, *indulgens*, *obsequens*.

Condescendenza, *indulgentia*. Usare della condescendenza, quando bisogna, *obsecundare in loco*, Ter. egli ha della condescendenza per tutti, *mollis in obsequium*, & *facilis rogantibus*, Ovid.

Condescendere, scendere insieme, *simul descendere*. ¶ per concorrere in opinione, secondare, inclinare, acconsentire, *se accommodare*, *animum inducere*, *alicuius voluntati obsequi*, *alicui obsecundare*, *indulgere*, *morigerari*, *morem gerere*.

Condescendimento, } *indulgentia*.
Condescensione, }

Condesceso, add. da condescendere.

Condimento, *condimentum*, *conditura*.

Condio, va condio, *i alite secunda*, *bonis avibus*.

Condire, *condire*. ¶ per confettare, *V.* ¶ per metaf. riempire, mescolare, *implere*, *miscere*, *condire*. ¶ per tener fornito, provveduto, *instructum reddere*, *implere*.

Condiscendente, *V.* condescendente.

Condiscendenza, *V.* condescendenza.

Condiscendere, *simul descendere*. ¶ per venire, e trapassare da una cosa a un'altra, come di un ragionamento in un altro, *devenire*. ¶ per concorrere in opinione, secondare, *V.* condescendere. ¶ per iscendere assolut. *descendere*.

Condiscendimento, *descensus*. ¶ per inclinazione, facilità di maniere, *morum facilitas*, *clementia*, *indulgentia*.

Condiscensione, *V.* condescensione.

Condiscépolo, *condiscipulus*.

Condisceso, add. da condiscendere.

Condisi, elleboro bianco, *helleborum album*, Plaut. Pli. *helleborus albus*, Virg.

Condito, *conditus*. ¶ per confettato, *V.* ¶ per metaf. mescolato, ripieno, *mixtus*, *repletus*, *aspersus*. ¶ in forza di sust. condimento, *V.*

Conditore, facitore, fondatore, *conditor*.

Conditura, condimento, *V.*

Condizionale, limitato, non libero, *conditionalis*, Ulp.

Condizionalmente, *sub conditione*, *ea lege*, *ea conditione*.

Condizionare, abilitare, *aptum reddere*, *efficere*.

Condizionatamente, *V.* condizionalmente.

Condizionato, *aptus*, *idoneus*. ¶ per sottoposto a condizione, *conditionalis*, Ulp. Bene, o male condizionato, *bene*, o *male constitutus*, *instructus*, *ornatus*, *habitus*.

Condizioncella, *parva conditio*.

Condizione, *conditio*, *sors*, *locus*, *genus*, *status*, *natura*, *ratio*, *qualitas*. Uomo di gran condizione, *vir summo loco natus*, *summo genere prognatus*, Cic. Plaut. di bassa condizione, *infimi*, *humilis generis homo*, *obscuro loco natus*, *ignobili genere natus*, *infima conditione*, & *fortuna*, Cic. uomini di vilissima condizione, *homines infimi*, *fex*, *sordes populi*, Cic. *ignota capita*, Liv un uomo della mia condizione, *homo mei ordinis*, Ter. *homo*, *cum quo mihi est communitas ordinis*, Cic. ¶ per modo, animo, pensiero, *ratio*, *sententia*, *mens*. ¶ per ordine, deliberazione, *iussum*, *constitutio*. ¶ per patto, limitazione, partito, *conditio*, *pactum*, *conventum*, *lex*. Io ti offero una buona condizione, *conditio luculenta tibi per me offertur*, Ter. accettare le condizioni offerte, *uti conditione oblata*, *non fugere a conditionibus*, *non respuere conditionem aliquam*, *non repudiare conditionem*, Cic. tocca al vincitore dar le condizioni della pace, e al vinto riceverle, *ferre conditiones pacis*, *victoris est*, *accipere*, *victi*, Cic. confederarsi con de' popoli a certe condizioni, *certis quibusdam conditionibus accipere populos in societatem*, Liv. A condizione che, *ea conditione*, *ea lege*, *ut*, *modo*, *dummodo*, Cic.

Condoglienza, *querela*.

,, Condolenza, *dolor*, *societas aegritudinis*.

Condolersi, *conqueri*, *condolere*, *dolorem alicujus dolere*, Plaut.

Condonábile, *quod condonari potest*.

Condonare, perdonare, *condonare*, *remittere*, *parcere*.

Condonazione, *venia*.

Condotta, sust. *ductus*, *us*, *ducatus*, *ductio*. Prender la condotta di qualcuno, *suscipere aliquem regendum*, Cic. esser sotto la condotta di uno, *consiliis alicujus regi*, *sub alicuius imperio esse*, Caes. dar la condotta d'un'armata, d'un'affare ad uno, *aliquem copiis*, o *rei praeficere*, *praeponere*, Cic. Plaut. ¶ condotta per maniera di governarsi nel vivere, *ratio*, *agendi ratio*, *agendi modus*, Cic. *vitae ratio*, Cic. Io non posso molto ammirare la vostra condotta, *vestram nequeo satis mirari rationem*, Ter. dopo che io ho mutato condotta, *postquam mea mutata est ratio*, Cic. esser uomo di condotta, *prudentem*, *sapientem*, *solertem esse*. E' uomo di condotta, *animus prudens rerum est illi*, Hor. *prudens administrandi*, Cic. *homo est non incallidus*, *minime incautus*, Cic. uomo senza condotta, *homo inconsultus*, & *temerarius*, *homo paullo minus consideratus*, *consiliis omnibus praeceps*, *ac devius*, Cic. *minus caute*, & *considerate rem suam tractat*, Plaut. con condotta, *prudenter*, *considerate*, *caute*, *callide*, senza condotta, *temere*, *inconsulte*, *inconsulto*, *inconsiderate*, *incaute*, *incallide*, Cic. ¶ condotta dicesi anche una quantità di bestie da soma, *vectura*. ¶ dicesi altresì il fermare con pubblico salario qualche professore d'arte, o di scienza, *salarium*, *stipendium*.

Condottiere, *dux*, *ductor*, *imperator*, *V.* capitano. ¶ per colui, che tiene a suo salario, ed a sue spese muli, e mulattieri, e conduce, o fa condurre d'un luogo ad altro le robe a nolo, *vector*, *qui vecturam*, o *vecturam facit*, Var.

,, Condotto, sust. Gr. S. Girol. vivanda, vettovaglia, *V.*

Condotto, sust. *V.* condotta. ¶ per acquidoccio, *ductus*, *meatus*, Cic. *emissarium*, Suet. *iter*, Col. *canalis*, Piccolo condotto, *canaliculus*, Var. *canalicula*, Gell.

Condotto, add. *ductus*, *deductus*, *perductus*, *adductus*. Ben condotto, *consummatus*. Mal condotto, *in summas angustias adductus*, *ad inopiam redactus*, Cic. condotto a fine, *absolutus*, *perfectus*, *confectus*.

Conducente, *dux*, *ductor*, *ducens*.

Conducere, *V.* condurre.

Conducévole, *ducens*. ¶ per favorevole, *propitius*, *secundus*.

Conducimento, *ductus*, *ductio*. Conducimento delle acque, *ductus aquarum*, *inductiones aquarum*, Cic.

Conducitore, *V.* conduttiere. ¶ per maestro, insegnatore, *magister*, *praeceptor*. ¶ per guida, capitano, *dux*.

Conducitrice, *dux*, *ductrix*.

Condurre, *ducere*, *deducere*, *adducere*, *perducere*. Condur bene un negozio, *negotium sapienter administrare*, *gubernare*, *scite*, & *prudenter rem tractare*, Cic. ¶ per ridurre, *adducere*. ¶ per arrivare, o far arrivare, *pervenire*, *ad aliquid pertingere*. ¶ per indurre, *inducere*, *persuadere*. ¶ condursi, *animum inducere*. ¶ condurre per fermar al soldo, e per fermare con prov-

vitione alcun professore d'arte, o scienza, *conducere*. ¶ per recare a fine, *perficere*, *ad exitum perducere*. ¶ condurre, e condur fuori, vale accompagnare, come fanno i maestri i fanciulli, *deducere*, *ducere*. Condurre a bene, *ad optimum exitum rem perducere*. Condurre un lavoro, o simili, *perficere*. Condurre ad effetto, *perficere*, *ad optatum finem perducere*. Saper condur la sua barca, *bene rem suam gerere*, *administrare*, Cic. condursi bene, o male, *bene*, o *male se gerere*, Cic. condur via, *abducere*. Condur fuori, *exportare*. Condur dentro, *importare*. Condurre acqua, *aquam ducere*, *deducere*, *perducere*, Cic

,, Condutto, sust. Pannc. da Bag. vivanda, vettovaglia, *V.*

,, Condutto, sust. *V.* conducimento.

Condutto, add. *V.* condotto add.

Conduttore, *V.* condottiere.

Conduttura, *V.* conducimento.

Conesso, conessolei, conesso me, ec. *secum*, *mecum* *&c.*

Conesso meco, conesso seco, conesso teco, *mecum*, *secum*, *tecum*.

Conestábile, } antico grado di comando in terra,
,, Conestábole, } forse simile a quello, che noi diciamo colonello, *tribunus militum*. ¶ presso alcuni Principi è supremo grado di milizia, *supremus dux*, *princeps militiarum*, *exercituum*.

,, Connestabolería, grado di conestabole, *tribunatus*.

Confabulare, ragionar insieme, quasi burlando, e favoleggiando, *confabulari*, *colloqui*, *sermones conferere*, *conferre*.

Confabulazione, *confabulatio*, Sym. *colloquium familiare*, *sermo*.

,, Confaccente, } che si confà, *similis*, *aequalis*,
Confacente, } *consentaneus*, *conveniens*.

Confacenza, il confarsi, similitudine, *similitudo*, *convenientia*, *aequalitas*.

Confacévole, che si confà, proporzionato, *consentaneus*, *conveniens*, *similis*, *aequalis*.

Confacimento, *V.* confacenza.

Confarsi, *decere*, *congruere*, *convenire*. ¶ per aver proporzione, *consentaneum esse*, *congruere*, *aequiparari*.

Confarrare, far sagrifizio matrimoniale, *confarreare*.

Confarrato, *confarreatus*.

Confarrazione, sagrifizio degli sposi, *confarreatio*.

,, Confastidiato, infastidito, *taedio affectus*.

Confederamento, *V.* confederazione.

Confederarsi, *facere*, *ferire*, *inire foedus cum aliquo*, *pangere cum aliquo societatem*, *coire*, *conflare societatem cum aliquo*, *coire in foedera*, Cic.

Confederato, *foederatus*, *foedere conjunctus*, *socius*, *foedere*, *& amicitia junctus*, Cic.

Confederazione, *foedus*, *societas*, *confirmata foedere societas*, Cic. Conchiuder la confederazione, *foedus icere*, *percutere*, *&c.* Cic. *V.* confederarsi. ¶ per simil. prendersi per unione, o simiglianza di checchessia, *foedus*.

Conferente, *conferens*.

Conferenza, *consilium*, *colloquium*, *collocutio*, *sermo*, *deliberatio*, ed in ischerzo, *confabulatio*. ¶ per paragone, onde si scorga il rapporto, che le cose hanno infra loro, *collatio*, *contentio*.

Conferire, comunicare altrui i suoi pensieri, e segreti, *conferre*, *capita conferre de re aliqua*, Liv. *cum aliquo serere colloquia*, *habere sermonem cum aliquo*, Cic. ¶ per dar ajuto, giovamento, far pro, *prodesse*, *conferre*, *conducere*, *juvare*. ¶ per paragonare, *conferre*, *comparare*. ¶ per dare ad altrui cariche, benefizj ecclesiastici, e simili, *munus*, *& beneficium aliquod in aliquem*, *ad aliquem*, *alicui conferre*, Cic. Plaut.

Conferma, } *confirmatio*. Questa nuova ha bi-
Confermagione, } sogno di conferma, *hic nun-*
Confermamento, } *cius eget confirmatione*, Cic.

Confermare, *firmare*, *confirmare*, *fidem alicui rei facere*, Cic. *affirmare*, *comprobare*. Sempre più si conferma quel, ch'egli ha detto, *dictis illius accrescit fides*, Liv. per confermare sì liete nuove, *ad fidem tam laetarum rerum*, Liv. ¶ confermarsi, *perstare*, *persistere*.

Confermativo, *confirmans*.

Confermato, *firmatus*, *confirmatus*. Idropico confermato, &c. *hydrops*, *quo aliquem certo laborare Medici afferunt*, *certus hydrops*.

Confermatore, *confirmator*, Cic. *firmator*, Tac.

Confermatrice, *confirmatrix*.

Confermazione, *V.* conferma. ¶ per sagramento della Cresima, *Sacramentum Confirmationis*, T. Eccl.

Confessamento, *V.* confessione.

Confessare, *fateri*, *confiteri*, *profiteri*, *non negare*, *non inficiari*. Confessa dover la vita, *salutem suam tibi acceptam refert*, Cic. ¶ per far quitanza, *alicui scribere apocham*, *acceptam alicui scripto facere pecuniam*, Pli. Jun. ¶ per palesare, manifestare, *patefacere*. Se gli è fatto confessare il suo delitto, *extortum est ab illo*, *ut scelus faterentur*, Cic. ¶ per protestare, *profiteri*. Confessare senza corda, *ultro arcana patefacere*, *ultro fateri*. Per istare a udire i peccati altrui per assolverlo, *alicujus confessionem excipere*. ¶ confessarsi, *sua peccata aperire*, *patefacere*. I' mi farei confessato, *optima*, *quam de illo conceperam*, *opinione deceptus sum*.

Confessato, *confessus*. ¶ confessato in forza di sust. per penitente, *qui peccata sua sacerdoti aperuit*, *confessus*.

Confessatore, sacerdote, che ascolta i peccati altrui per assolverne, *qui confessiones excipit*. ¶ per ciascuno di que' tanti, che ha confessata la Legge di Cristo, sebbene in oggi non si dice, se non di que' tanti, che non sono martiri, *qui se Christi asseclam fassus est*, *qui Christi doctrinam professus est*.

Confessionale, } arnese, dove i sacerdoti ascolta-
Confessionário, } no le confessioni, *exedra ad excipiendas confessiones*.

Confessione, *confessio*. Sia rimedio al Peccatore la confessione, *sit erranti medicina confessio*, Cic. ¶ pel confessarsi, *confessio*.

Confesso, *confessus*.

Confessore, e confessoro, *V.* confessatore.

Confettare, *condire*, *saccaro*, *aut melle condire*, *medicare*. ¶ per mangiar confetti, *bellaria comedere*. ¶ Confettarsi, dicesi del terreno, che per istagione fredda, ed opportuna divien migliore, e più fertile, *fertiliorem sole*, *& frigore reddi*. ¶ confettar uno, fargli cortesie per rendersela benevolo, *blandiri*, *palpari*, *suppalpari alicui*. Confettare uno stronzolo, far cortesie, a chi è da poco, e non le merita, *hominem nauci*, *nihili*, *immerentem permulcere*.

Confettato, *melle*, o *saccaro conditus*. ¶ per metaf. *mixtus*.

Confettatore, confettiere, *dulciarius*.

Confettiera, tazza da tener confetti, *vas bellariis continendis aptum*.

Confettiere, che fa, e vende i confetti, *dulciarius*.

Con-

Confetto, sust. *bellaria*, *dulcia*, *tragemata*, V. G. ¶ per confezione, *medicamen*.

Confetto, add. *conditus*. Terreno confetto, *terra sole*, *& frigore cocta*.

Confettura, *medicamen*. ¶ per quantità di confetti, *bellaria*.

Confezione, *medicamen*. ¶ per qualunque composizione, *confectio*, *compositio*. ¶ confezione dicesi alle frutte, fiori, erbe &c. composte con zucchero, e mele, *bellaria*. ¶ per ogni quantità di confetti, conserve, e simili, *bellaria*.

Conficcamento, *immissio*.

Conficcare, ficcar chiodi per unir cose insieme, o per altro effetto, *configere*, *figere*, *affigere*. ¶ per metaf. s'usa per convincere uno in maniera, ch'e' non possa in guisa alcuna giustificarsi, o rispondere, *confodere*. ¶ per confermare, assicurare, *confirmare*. ¶ per metaf. attaccare, imprimere nella memoria, *memoria commendare*, Cic. *affigere*, Quint. conficcar il capo sul piumaccio, *se somno dare*, Cic.

Conficcato, *confixus*, *infixus*.

Conficcatura, *immissio clavorum*.

Conficere, V. L.

Confidamento, } confidenza, *fiducia*. ¶ confidanza per fede, parola, *fides*.
Confidanza, }

Confidare, e talora confidarsi, *fidere*, *confidere*. Confidar in se stesso, *collocare*, *ponere*, *statuere in se ipso omnia*, *omnes in se ipso fixas*, *& locatas rationes*, *& spes habere*, *se ipsum spectare*, *suis niti viribus*.

Confidato, confidatissimo, *fidus*, *fidelis*.

Confidente, confidentissimo, *alicuius consiliis intimus*, *omnium sermonum*, *consiliorumque particeps*, *conscius*, *quicum arcana*, *& occulta omnia communia sunt*, *familiaris*, Cic.

Confidentemente, confidentissimamente, *fidenter*, *familiariter*.

Confidenza, *fiducia*, *firma animi confisio*, *spes*, Cic. confidenza presuntuosa, *fidentia*, *confidentia*. Niuno de' complici si nascose, o fuggì, tanta confidenza avevano della fede, ch'e' loro aveva data, *consciorum nemo aut latuit*, *aut fugit*, *tantum illis in illius fide fiducia fuit*, Liv. uomo di confidenza, *homo erectus*, *& fidus*, Cic. ¶ per segretezza, *fidelitas*, *fides*. ¶ per intima amistà, *familiaritas*.

,, Confido, *V.* confidente.

Configere, } conficcare, *configere*.
Configgere, }

Configimento, *V.* conficcamento.

Configurato, di simil figura, *conformatus*, *configuratus*. ¶ per conformato, renduto somigliante, *conformatus*.

,, Confina, *V.* confine.

Confinante, *finitimus*, *confinis*, *conterminus*. Paese confinante colla città, *apposita urbi regio*, Curt.

Confinare, mandar in confino in luogo particolare, *relegare*, *aliquem aliquo deportare*, Cic. ¶ per esser contiguo, conterminare, *finitimum*, *confinem esse*. ¶ per porre i termini, e i confini, *terminos constituere*, *terminos pangere*. Confinarsi, riserrarsi, *se compingere in aliquem locum*, Cic.

Confinato, *detrusus*, *compactus*, *deportatus*, *relegatus*. ¶ per terminato, *V.*

Confine, e confino, termine, *terminus*, *finis*, *confinium*, *limes*. ¶ è anche sorta di pena, cioè, quando altri è confinato in luogo particolare, *relegatio*. Mandar a confine, o simili, confinare, *relegare*, *deportare*. Pigliar il confino, rappresentarsi nel luogo del confino, *exilii*, *relegationis loca adire*. Romper il confinio, partirsene prima del tempo determinato, *decreto citius a relegatione discendere*. Gente da' confini, o ladri, o assassini, *qui confinia regionum accolunt*, *aut fures*, *aut grassatores*. ¶ per confinante, *V.*

Confiscare, *publicare*, *confiscare*, *proscribere*, *addicere bona alicuius fisco*, *o in publicum*.

Confiscato, *confiscatus*, *fisco addictus*, Cæs. Svet.

Confiscazione, *bonorum alicuius fisco addictio*. Hor. *confiscatio*, Plin. ¶ talora per la roba confiscata, *res fisco addicta*.

Confitto, *confixus*, *infixus*.

Conflato, congiunto insieme, *conflatus*.

Conflitto, combattimento, *certamen*, *prælium*, *pugna*.

Confondere, *confundere*, *perturbare*, *permiscere*. ¶ per mettere al fondo, precipitare, *perdere*. Dio li confonda, *Deus illos perduit*, Plaut. *perdat*. ¶ per diradare, rarefare, scioglière, *solvere*, *rarefacere*. ¶ per convincere altrui con ragioni, far rimaner confuso, *aliquem ratione expugnare*, *vincere*, Cic. *confutare*, *refellere*.

Confondimento, *V.* confusione. ¶ per precipizio, rovina, sconcio, *ruina*.

Confonditore, *conturbator*.

Conformare, *conformare*, *accommodare*, *fingere*. Conformarsi al voler di qualcuno, *conformare se ad alicuius voluntatem*, *fingere se*, *accommodare se ad alicujus voluntatem*, Cic. *congruere in mores alicujus*, Liv. *cum alterius moribus*, Plin. *adhærere alicujus voluntati*.

Conformativo, *conformis*.

Conformato, *conformatus*.

Conformazione, *conformatio*.

Conforme, conformissimo, add. *conformis*, *similis*, *congruens*, *concors*. Questo discorso era molto conforme alle tue lettere, *iste sermo valde congruebat*, *congruens erat cum tuis literis*, Cic. conforme alla natura, *naturæ consentaneum*, Cic. non v'è alcuno nel mondo, che abbia sentimenti più conformi a' miei, *tam consentientibus mihi sensibus nemo est in terris*, Cic.

Conforme, avv. } *ut*, *sicut*, *congruenter*, *convenienter*. Vivere conforme i precetti della filosofia, *ex præceptis philosophiæ vitam agere*, Cic. prender consiglio conforme l'occorrenza, e 'l bisogno, *consilium pro tempore*, *& re capere*, Cæs. conforme all'occasione, che venisse, *pro re nata*, Cic. conforme alla natura, *è natura*, Cic.
Conformemente, }

Conformità, conformitade, conformitate, simiglianza, *similitudo*, *congruentia*, *convenientia*. Conformità di opinioni, *opinionum consensio*, *consensus*. Conformità di costumi, *morum congruentia*, Cic. ¶ per maniera, modo, *modus*, *ratio*. ¶ in conformità, *V.* conforme, conformemente.

Confortagione, } *V.* conforto.
Conforramento, }

Confortante, *hortator*, *solator*, *recreans*.

Confortare, e confortarsi, *consolari*, *solari*, ¶ per esortare, incitare, *hortari*, *impellere*, *incitare*, *auctorem esse*. ¶ per ristorare, ricreare, *recreare*, *reficere*, *fovere*, *afflictum mœrore animum*, *languentem*, *jacentem erigere*. ¶ confortarsi per avere speranza, *spem concipere*. Confortar i cani all'erta, *V.* cane.

Confortativo, *reficiens*, *recreans*, *corroborans*, *corroborandi vim habens*.

Confortato, add. da confortare.

Confortatore, *consolator*, *solator*. ¶ confortatori diconsi più particolarmente quelli, che confortano, e dac-

compagnano i rei condannati al supplizio, *qui solantur, & comitantur reos in supplicium raptos*. A buon confortatore non dolse mai la testa, o 'l corpo, *facile omnes, cum valemus, recta consilia aegrotis damus*, Ter.

Confortatorio, *consolatorius*.

Confortatrice, *hortatrix*.

Confortazione, *V.* conforto.

Confortévole, *V.* confortativo.

Confortinájo, chi fa, o vende confortini, *pistor dulciarius, crustularius*.

Confortino, pane intriso con mele, entrovi spezierie, o simili, *placenta, crustulum, dulcia*.

Conforto, *consolatio, recreatio, solatium, refugium*. ¶ per esortazione, e persuasione, *hortatus, us, hortatio, hortamen, hortamentum*. ¶ per ajuto, incitamento, *incitamentum, subsidium*.

Confrate, } fratello d'una stessa confraternità, *sodalis, collega, qui est ejusdem sodalitatis*.
Confratello, }

Confraternità, adunanza di persone per opere spirituali, *sodalitas, sodalitium*, Cic. *socialitas*, Plin. Jun.

Confricazione, Red. t. 4. *confricamentum*, Cael. Aur. *fricatio, fricatura, fricatus*.

Confrontare, *conferre, comparare, recognoscere*.

Confrontato, *collatus, comparatus*.

Confronto, *comparatio, collatio*. ¶ a confronto, *prae*. ¶ confronto de' testimonj, *compositio testium*, Cic. porre a confronto i testimonj col reo, *cum reo testes componere*, Cic.

Confusamente, *confuse, perturbate, permixte, inordinate, confusim, indistincte*.

Confusetto, *perturbatior*.

Confusione, *confusio, perturbatio, permixtio*. Ha posto turti in confusione, *rubore suffusus*, Plin. Jun. *pudore suffusus*. Coprir uno di confusione, *incutere alicui pudorem*, Hor. *afferre alicui pudorem*, Ovid.

Confuso, confusissimo, *confusus, indistinctus, permixtus, indigestus, inordinatus, incompositus, intricatus*. Resto confuso, che mi veniate a visitare, *quod me invisis, pudor est mihi*, Ovid.

Confutamento, *confutatio*.

Confutare, *confutare, refellere, refutare, diluere*, Cic.

Confutatorio, *ad confutandum aptus*.

Confutazione, *confutatio, refutatio*.

Congaudere, rallegrarsi insieme, *gratulari, congratulari*.

Congedare, licenziare, *discedendi facultatem dare, aliquem dimittere*, Cic. *missum facere aliquem*, Ter.

Congédo, licenza, commiato, *permissus, us, permissum, licentia, venia, potestas*. Congedo, che si dà a un soldato per sempre, *missio*. Domandar congedo, *missionem dare*, Tac. ¶ congedo, che si dà a un soldato per qualche tempo, *commeatus*. Ottener il suo congedo, *commeatum accipere*, Plin.

Congegnare, combagiare, *copulare, compingere, connectere, conjungere, conglutinare*.

Congegnato, *copulatus, connexus*.

Congelamento, *congelatio*.

Congelare, congelarsi, *congelascere*.

Congelato, *congelatus*.

Congelazione, *congelatio*.

,, Congennura, *V.* congiuntura.

Congérie, massa, adunamento, *congeries*.

Congertura, *conjectura, conjectatio*.

Congetturale, *conjecturalis, in conjectura positus*, Cic. arti congetturali, *artes, quae conjectura continentur*, Cic.

Congetturare, *conjicere, conjecturam assequi, consequi*, Cic. *conjectare, conjecturam facere*, Ter. *conjecturam capere, ducere, conjectura prospicere, duci, coarguere, judicare, pendere aliquid*, Cic. non congetturar bene, *aberrare conjectura*, Cic. per quanto io posso congetturare, *quantum conjicere licet, quantum conjectura augurer*, Cic. Ter. *quantum animi conjectura colligere possum*, Quint.

Congetturato, *conjectatus*.

Conghiettura, conghietturale, conghietturare, conghietturato, *V.* congettura, ec.

Conghietturatore, *conjector*.

,, Congio, *V.* congedo. ¶ pigliar il congio, partirsi, *abire, discedere*.

Congiugale, *conjugalis*.

Congiugare, *V.* conjugare.

Congiugato, *V.* conjugato. ¶ per congiunto in matrimonio, *matrimonio junctus*.

Congiúgio, *V.* conjugio.

Congiugnere, *V.* congiungere.

Congiugnimento, *conjunctio*. ¶ per quello spazio, ch' è tra l'una cosa, e l'altra, che si congiugne, *intervallum*.

Congiugnitore, *qui conjungit*.

Congiugnitrice, *quae conjungit*.

Congiugnitura, *V.* congiuntura.

Congiungere, *conjungere, jungere, connectere, coagmentare, alligare, copulare, glutinare*. Congiungersi, *coire*.

Congiungimento, *V.* congiugnimento.

Congiungitore, *qui conjungit*.

Congiuntamente, *conjuncte, conjunctim, una, simul, pariter, una simul*.

Congiuntivo, *conjungens, connexivus*. Tunica congiuntiva, una delle tuniche degli occhi, *tunica oculorum exterior*. ¶ è anche termine de' gramatici, *V.* conjuntivo.

Congiunto, sust. parente, *affinis, consanguineus*. ¶ congiunta per moglie, *uxor*. ¶ congiunto per congiunzione, *conjunctio*. Messa del congiunto, quella, che si celebra nella benedizione degli sposi, *sacrificium in nuptiarum soll. initiis*.

Congiunto, congiuntissimo, *conjunctus, connexus, copulatus*. Parente congiunto, *consanguinitate proximus*. Amico congiunto, *necessarius, intimus amicus*.

Congiuntura, congiugnimento, e termine, dove si collegano le parti, *junctura*. ¶ per occasione, caso, *occasio, articulus, rerum concursus, rerum status*, Cic. ¶ trovar le congiunture, *inclinationes rerum, & momenta temporum capere, occasionem arripere*.

Congiunzione, *conjunctio, copulatio, copula*.

Congiúra, *conjuratio, conspiratio*. ¶ per gli congiurati stessi, *conjurati, i*. ¶ per collegazione, *foedus*.

Congiuramento, *V.* congiura.

Congiurante, *conjurans*.

Congiurare, *conjurare, conspirare*. ¶ per iscongiurare, costrignere, *obsecrare*.

Congiurato, *conjuratus, a, um*. ¶ per colui, che congiura, *conjuratus, i*, Cic. *conspiratus*, Suet.

Congiuratore, *conjuratus, i*.

Congiurazione, *V.* congiura.

Conglobato, *conglobatus*.

Conglomerato, aggomitolato, *conglomeratus*.

Conglutinare, V. L. *agglutinare*.

Conglutinativo, *conglutinandi vim habens*.

Conglutinato, *conglutinatus*.

Congratulare, congratularsi, *gratulari, congratulari*.

Congratulazione, *gratulatio, congratulatio*.

Congrega, compagnia, adunanza, *congregatio, coetus conventus*.

ventus. ¶ oggi dicesi particolarmente una adunanza di sacerdoti a imitazione delle compagnie de' secolari, che celebrano i divini ufizj, sodalitas.

,, Congreganza, V. congrega.

Congregare, congregare, aggregare, cogere, colligere, contrahere, conducere, Cic.

Congregato, congregatus.

Congregazione, V. congrega.

Congresso, abboccamento, congressus.

Congruente, congruens, conveniens, congruus.

Congruenza, convenienza, congruentia ¶ convenientia.

Congruo, congruus.

Coniare, improntar le monete, nummos cudere, signare. ¶ per tenere unito per forza di conio, cuneare.

Coniato, cusus, signatus, flatus.

Coniatore, cusor.

Conicamente, instar coni.

Conico, di figura di cono, conicus, V. G.

Coniella, V. conizza.

Conjettura, conjetturare, conjetturato, V. congettura ec.

Conjetturella, parva, levis conjectura.

Coniglicra, luogo, dove si tengon rinchiusi i conigli, cuniculorum vivarium.

Coniglio, cuniculus. Aver i conigli in corpo, esser timidissimo, timidissimum esse.

Cónio, strumento da fendere, e da improntare, cuneus. ¶ per torsello, punzone, typus, forma. ¶ per la 'mpronta stessa impressa col conio, typus. ¶ per la moneta stessa, aes.

Conjugale, maritale, conjugalis, Ovid. conjugalis, Sen.

Conjugare, congiugnere insieme, conjungere, conjugare. ¶ per ridurre, e recitare per ordine i tempi, e le persone de' verbi, inclinare, declinare, inflectere, e appresso i gramatici, conjugare.

Conjugato, conjunctus. ¶ per congiunto in matrimonio, matrimonio junctus. ¶ per aggiunto d'alcuni diametri di particolar positura, e proporzione in alcune sezioni coniche, prima, & altera diametros, diametros conjugata. ¶ si dicono anche conjugate le due coppie di sezioni opposte formate co' diametri conjugati, in maniera, che 'l secondo diametro d'una di dette coppie sia 'l secondo dell'altra, sectiones conjugata.

Conjugazione, verborum conjugatio.

Conjúgio, matrimonio, conjugium.

Conjuntivo, conjungendi vim habens. Termine gramaticale, subjunctivus, conjunctivus, Prisc.

Conizza, (erba) conyza.

Conmeco, mecum.

Connaturale, congruens.

Connaturare, far d'eguale, e simil natura, similem efficere.

Connellino, dim. di conno, parvus cunnus.

Connessione, connexio, nexus, vinculum, conjunctio, connexus, cognatio. Che connessione hanno que'le cose colla natura? hac cum natura quam connexionem habent? Cic.

Connessità, V. connessione.

Connesso, connexus, a, um.

Connestábile } V. conestabile.
Connestábole }

Connettere, connectere, nectere. Non connettere, inordinate loqui.

Connivenza, dissimulazione, conniventia, dissimulatio.

Conno, parte vergognosa della donna, cunnus.

Connúbio, maritaggio, connubium.

Connumerare, annumerare, recensere.

Cono, (figura geometrica) conus.

Conócchia, pennecchio in sulla rocca, pensum.

Conóide, (figura geometrica) conoides, V. G.

Conoscente, cognoscens. ¶ per noto solamente per conoscenza, notus. ¶ per grato, riconoscente, gratus. ¶ per moglie, uxor. ¶ per conoscibile, qui cognosci potest, cognitu facilis.

Conoscentemente, grate.

Conoscenza, cognitio. V. cognizione. ¶ per iscienza, sapere, scientia, doctrina, eruditio. ¶ per gratitudine, gratus animus.

Conoscere, cognoscere, noscere, novisse, nosse, dignoscere, noscitare, non ignorare, agnoscere, pernoscere. Credi tu, ch'io non ti conosca, e non sappia quel, che tu fai? etiamne credis, te ignorari, aut tua facta adeò? Ter. credi tu, ch'io non conosca la cagion di cotesse tue lagrime? ignarum censes tuarum lacrymarum esse me? Ter. io conosco il suo cuore interamente, ejus animum habeo perspectum, cognitum, Cic. io lo conosco, come conosco te, novi illum, tanquam te, Plaut. conoscer uno di vista, nosse faciem hominis, nosse formam, nosse hominem, de facie novisse aliquem, Cic. Ter. dar a conoscere l'interna doglia, agritudinem animi sui patefacere, se agre pati ostendere, Ter dar a conoscere la sua fedeltà, fidem suam probare, Cic. il suo sentimento, suam sententiam ostendere, Ter ¶ farsi conoscere, V. aprir il suo cuore. Farsi conoscere pel mezzo delle frodi, fraudibus sui innotescere, Phædr ¶ conoscere per gustare, provare, assaporare, gustare, pragustare. ¶ per riconoscere, aver gratitudine, gratum esse. ¶ per intendere, informarsi, giudicare, judicare, cognoscere. Conoscere della morte di alcuno, de morte alicujus anquirere, Tac. conoscere, e conoscer d'amore, rem habere, consuescere. Conoscersi di guerra, belli, artisque militaris peritum esse, Cic d'antichità, e d'autori antichi, antiquitas, veterumque scriptorum litterate peritum, o nosse peritum esse, Cic. ¶ per chiamare, nominare, appellare.

Conoscibile, qui dignosci potest.

Conoscimento, V. cognizione, conoscenza. ¶ per esperimento, experientia.

Conoscitivo, cognoscens.

Conoscitore, intelligens in re aliqua, doctus, & intelligens rerum æstimator, qui aures teretes habet, intelligensque judicium, Cic. Judex, cognitor.

Conoscitrice, [illegible] cognoscit.

Conoscitamente, consulto, de industria, dedita opera.

Conosciuto, conosciutissimo, notus, perspectus, spectatus, cognitus. Un uomo d'una virtù conosciuta, homo virtute cognita, Cic. cose conosciute da tutti, res nota, atque apud omnes pervulgata, res omnibus nota, atque manifesta, Cic.

,, Conostábile } V. conestabile.
,, Conostábole }

,, Conostaboliera, truppa comandata da conostabili, centuria.

Conquassamento, concussio, conquassatio.

Conquassare, metter in ruina, conquassare, quassare, frangere. Conquassarsi, conquassarese.

Conquassato, conquassatus.

Conquasso, ruina. Andar in conquasso, dirui, ruere. Metter in conquasso, diruere.

Conquidere, ridurre a mal termine, male habere, male accipere, superare, vincere, conficere. ¶

per importunare, turbare, *urgere*, *turbare*. Conquidersi, *angi*.

Conquiso, *afflictus*, *male acceptus*, *superatus*, *devictus*.

Conquista, *acquisitio*. Egli ha fatto la conquista dell'Europa, *totam Europam imperio suo adjecit*, Cic. *Europa imperio potitus est*, Cæs. stese le sue conquiste di là dal Reno, *ultra Rhenum imperium suum propagavit*, *extendit*, *protulit*, Liv. Ovid.

Conquistamento, *V.* conquista.

Conquistare, *acquirere*, *occupare*, *in ditionem redigere*, *imperio adjicere*, *domare*.

Conquistato, *acquisitus*. Le cose conquistate, *bello quæsita*, *parta*, Cic.

Conquistatore, *orbis*, o *populorum domitor*, Liv. *gentium victor*, *urbium*, *& populorum domator*, Cic. Tib. gran conquistatore, *summus imperator*.

Cooquisto, *V.* conquista.

Consacrare, *dicare*, *dedicare*, *sacrare*, *consecrare*, *inaugurare*. ¶ per simil. consacrare il nome d'uno, *consecrare memoriam nominis alicujus*, Cic. ¶ per fare il sacramento dell'altare, *corpus*, *& sanguinem Christi conficere*.

Consacrato, *consecratus*.

Consacrazione, *consecratio*, *dedicatio*.

Consagrare, consagrato, *V.* consacrare, consacrato.

Consagrazione, *V.* consacrazione. ¶ per deificazione, *in Deos relatio*.

Consanguineo, della medesima stirpe, *consanguineus*, *cognatus*.

Consanguinità, consanguinitade, consanguinitate, *consanguinitas*, *cognatio*.

Consapevolezza, Red. t. a. cognizione, notizia, *V.*

Consapévole,)
,, Consappiente,) *conscius*.
Cónscio,)

Conscritto, *conscriptus*.

Conscrivere, *conscribere*, *describere*, *censere*, *recensere*.

Con seco, *secum*.

Consecrare, consecrato, consecrazione, *V.* consacrare, ec.

Consecuzione, *consecutio*.

Consegnare, *in manu dare*, *alicujus fidei committere*, *tradere*. ¶ per dare semplicemente, *dare*, *tradere*, *reddere*.

Consegnato, *commissus*, *traditus*. ¶ per segnato, *signatus*, *notatus*.

Consegnazione, *commissio*, *traditio*.

Consegrare, consegrato, consegrazione, *V.* confuerare, ec.

Conseguente, *consequens*. ¶ in forma d'avverb. *demum*, *deinceps*, *denuo*. ¶ per conseguente posto avverb. *consequenter*, *exinde*. Conseguentemente cerco, *secundum ea quæro*, Cic.

Conseguenza, *consecutio*, *consequentia*, *consequens*. Non ne vede bastantemente le conseguenze, *rei consecutiones non satis videt*, Cic. *non satis animadversum est*, *quo res pertineat*, Cic. ¶ è anche termine loicale: la conseguenza, che ne vuoi tirare, non è buona, *id quod concludere vis*, *non efficitur ex propositis*, *nec est consequens*, Cic. sono false le conseguenze, *falsa sunt*, *quæ consequuntur*. In conseguenza, e per conseguenza, posti avverb. *consequenter*, *igitur*, *ergo*, *hinc fit*, *consequens est*.

Conseguimento, *consecutio*, *adeptio*.

Conseguire, *consequi*, *adipisci*. ¶ per venir dopo, succeder, *consequi*. ¶ per accadere, avvenire, riuscire, *evenire*, *sequi*.

Conseguitante, *consequens*, *consectarius*.

Conseguitare, *consequi*, *adipisci*, *obtinere*. ¶ per venir dopo, succedere, *consequi*.

Conseguitatore, *qui consequitur*.

Conseguito, *acquisitus*.

Consenso, *assensus*, *consensus*, *assensio*, *approbatio*. Prestar, dare il consenso, e simili, *assentire*, *assentiri*.

Consentáneo, conveniente, *consentaneus*, *congruens*.

Consentimento, *consensus*, *consensio*. Di comune consentimento, *omnium consensu*, *consentientibus*, *assentientibus omnibus*, Cic. Cæs.

Consentire, *consentire*, *accedere*, *assentire*, *assentiri*, *accredere*. Tutti ci hanno consentito senza eccettuarne uno, *omnes huic rei assensi sunt ad unum*, Cic.

Consentito, add. da consentire.

Consentitore,)
Consentitrice,) *consentiens*, *assentiens*.
Consenziente,)

Consequentemente, *V.* conseguentemente.

Consequenza, *V.* conseguenza.

Consequitore, *qui assequitur*.

,, Conserrare, conchiudere, *concludere*.

Consertare, *V.* concertare. ¶ per far concerto, *concentum facere*.

Conserto, sust. concerto, *concentus*. ¶ per unione di checchessia, *collectio*. Di conserto, posto avv. *concorditer*, *simul*.

Conserto, add. *consertus*.

Conserva, luogo da riporvi, e conservarvi le cose, *cella*. ¶ per la cosa, che si conserva, *thesaurus*. ¶ per frutti, fiori, e altre cose confettate, *bellaria*. ¶ per compagnia di navilj di più padroni, che navigano insieme a conservazione l'uno dell'altro, *societas navium*. Andar di conserva, *simul ire*.

Conservábile, *servabilis*, *ætatem ferens*, *durabilis*.

Conservadore, *servator*, *conservator*, *custos*.

,, Conservággio, servitù, e cattività di molti insieme, *conservitium*.

Conservagione,)
Conservamento,) *conservatio*.

Conservare, *servare*, *conservare*, *tueri*, *defendere*, *curare*. Conservarsi, *valetudinem suam tueri*, *curare*, *servare*, *valetudini operam dare*, *curam valetudinis suæ habere*, *sustentare valetudinem*, Cic. i frutti della state non si conservano, *fructus æstivi non ferunt vetustatem*, Quint. ha conservato senza macchia la sua vita, e il suo onore, *vitam*, *famamque tuitus est incolumem*, Ter.

Conservativo, *servans*.

Conservato, *servatus*.

Conservatore, *V.* conservadore.

Conservatrice, *conservatrix*, *servatrix*.

Conservazione, *conservatio*. La conservazione dello stato, *salus imperii*, Cic.

,, Conservévole, *V.* conservabile.

Conservo, *conservus*.

Consesso, adunanza di persone, *consessus*, *conventus*, *cœtus*.

,, Consettajuólo, della medesima setta, *ejusdem sectæ*.

Considerabile, *considerandus*, *notandus*, *consideratione*, *animadversione dignus*, *notabilis*, *insignis*, *spectabilis*.

Consideramento, *V.* considerazione.

Considerante, *considerans*, *perpendens*, *cogitans*.

,, Consideranza, *V.* considerazione.

Considerare, *considerare*, *videre animo*, *perpendere*, *æstimare*, *momentoque suo ponderare*, Cic. *animadvertere*.

Con-

Confiderar ben tutto, *omnia circumspicere*, *circumspectare*, Cic. Ter.
Confideratamente, *considerate*, *prudenter*, *cogitate*.
Confiderato, *consideratus*. Confiderato ben tutto, *circumspectus*, *perpensis omnibus rebus*, Cic. aggiunto d'uomo, *consideratus*, *circumspectus*, *prudens*, *cautus*.
Confideratore, *considerator*.
Confideratrice, *contemplatrix*.
Confiderazione, *consideratio*, *animadversio*, *considerantia*, Senza confiderazione, *inconsiderate*.
Configliante, *consulens*, *consiliator*. Preso in mala parte, vale troppo vago di configliare, *qui omnibus consilium dare cupit*.
Configliare, *consilium dare*, Cic. *consilio juvare*, Ter. *suadere*, *auctorem esse*, Cic. mi configliate voi questo? *Id me estis auctores mihi*? Ter. io gli ho configliato questo, *auctor illi sum de hac re*. Configliar una cosa, *suadere aliquid*. ¶ In signif. neutr. *consilium habere*. Cic. *consulere de aliqua re*. ¶ configliarsi, *consulere aliquem*, *consilium ab aliquo petere*, *alicujus consilium exquirere*, *inquirere*, *adhibere aliquem in consilium de aliqua re*, Cic. ¶ per prender risoluzione, o partito, *statuere*, *constituere*. Lasciarsi configliare, *docilem esse*. A chi configlia, non duole il capo, o il corpo, *facile omnes, cum valemus, recta consilia aegrotis damus*, Ter.
Configliatamente, configliatissimamente, *consulto*, *prudenter*.
Configliativo, *aptus ad dandum consilium*.
Configliato, configliatissimo, *consultus*, *consiliosus*.
Configliatore, *consiliator*, *consultor*.
Configliatrice, *qua consilium dat*, *suadet*, *auctor est*.
Configliere, *consiliarius*, *suasor*. Configlieri si dicono da' naviganti coloro, che ajutano al Piloto, *adjutores*.
Configlio, *consilium*. Io ti ho sempre creduto di ottimo configlio per te, e per altri, *semper judicavi in te*, *& in capiendo consilio prudentiam summam esse*, *& in dando fidem*, Cic. egli è uomo di configlio, *homo multi consilii*, *& optimi*, Cic. Egli è un affare, che dimanda configlio, *consilii res est*, Cic. ¶ per discorso, ragionamento, *consilium*. ¶ per pubblica, o solenne adunanza d'uomini, che configliano, *consilium*, *concilium*. Ragunare il configlio, *cogere consilium*, *vocare*, *convocare consilium*, Cic. Caes. intimar il configlio, *indicere consilium*, Liv. tenere, fare configlio, *consilium habere*, Cic. congedare il configlio, *dimittere consilium*, Cic. ¶ dar configlio, e dar per configlio, *V.* configliare. ¶ prender, o pigliar configlio, o per configlio, *capere consilium ab aliquo*, *adhibere aliquem in consilium*, Cic. ¶ prender, o pigliar il configlio d'alcuno, *consilium alicujus inire*, *sequi*. ¶ render configlio, *V.* configliare. ¶ configlio di due non fu mai buono, due difficilmente s'accordano nel configliare, *nunquam conveniunt duo consiliarii*. ¶ uomo deliberato non vuol configlio, *qui aliquid agere constituit*, *consilia respuit*, *rejicit*.
Confimigliare, far fimile, *similem facere*.
Confimile, confimilissimo, *similis*.
,, Confitto, afflizione, angoscia, *maeror*.
,, Confiroso, *maerens*.
Confiftente, *consistens*. ¶ per tenace, viscoso, *tenax*.
Confiftenza, e confiftenzia, *status*, *stabilitas*, *firmitas*. ¶ per colmo, ultimo termine di qualsisia incremento, *fastigium*. Il corpo ha preso la sua confiftenza, *plenum est corpus*, *& firmatum*, Hor.
Confiftere, *consistere*, *in aliena re positum esse*, Cic. *stare*. Tutta la loro speranza confifte in quello, *consistit spes eorum in ea re*, Caes. ¶ per iftar insieme, *consistere*. ¶ e per metaf. durare, *persistere*.
Confiftoro, *V.* conciftoro.
Confito, coltivato, *consitus*.
Confobrino, cugino, *consobrinus*.
Confodale, compagno, *sodalis*.
Confolamento, } *V.* confolazione.
,, Confolanza, }
Confolare, *solari*, *consolari*, *levare*, *dolorem levare*, *maerorem minuere*, *consolationem adhibere*, *alicui perfungium*, *& solatium prabere*, *consolatione permulcere*, *sustentare*, *dolorem*, *luctum*, *lacrymas abstergere*, *reficere*, *recreare*, *confirmare aliquem*, Cic. ¶ confolarsi, *consolari se*, *consolatione lenire se*, Cic. lo scriverti, e il leggere le tue lettere mi confola, *acquiesco & scribens*, *& legens tua*, Cic. ¶ si confola a vedetti, *in tuo vultu acquiescit*, Cic.
Confolare, add. *consularis*. ¶ in forza di fuft. per persona confolare, *consularis*. ¶ pur in forza di fuft. per confolazione, *V.*
Confolarmente, *consulariter*.
Confolatamente, *aequo animo*. ¶ in vece di con agio, con riposo, *quiete*, *tranquille*.
,, Confolatico, il confolato, *consulatus*.
Confolativo, *consolatorius*.
Confolato, fuft. *consulatus*, *us*.
Confolato, confolatissimo, *voti compos*. ¶ per piano, piacevole, *sedatus*, *quietus*, *comis*. ¶ talora ha forza d'avverbio, onde pigliarfela confolata, o far checchè fia confolato, diceli dell'imprender a far checchessia con agio, e fenza gran fatica, *commode aliquid agere*.
Confolatore, *consolator*.
Confolatoriamente, *consolatorie*, *consolando*.
Confolatorio, *consolatorius*.
Confolatrice, *consolatrix*.
Confolazione, *consolatio*, *solatium*. ¶ far confolazione, mangiar insieme, *convivium habere cum aliquo*, Col.
Confole, *V.* confolo.
Confolida maggiore, *symphitum*, (erba).
Confolidamento, *solidatio*.
Confolidare, *glutinare*, *conglutinare*, *solidare*. per metaf. confermare, *confirmare*. ¶ confolidarsi, *solidescere*, *solidari*.
Confolidativo, *solidans*, *glutinans*, *conglutinans*.
Confolidato, *consolidatus*.
Confolidazione, *orarum vulneris glutinatio*, Celf. *solidatio*. ¶ per metaf. confermazione, *confirmatio*.
Confolo, e confole, *consul*. ¶ per governante alcuna Città, e Repubblica, *consul*. ¶ per gli Capi, e Magistrati delle arti in Firenze, *consules*. ¶ chi è stato de' confoli, fa che cofa è l'arte, *artem suam novit qui consulatum gessit*. ¶ chi dice mal dell'arte, non farà de' confoli, *nullus in arte sua progressus facict*, *qui ei negligenter vacat*. ¶ confoli di mare, *maritimarum caussarum cognitores*. ¶ Confolo, quel Capo, che eleggono gli uomini d'alcuna nazione dimoranti in paefe straniero, e il Capo d'alcuna Accademia, *consul*. La terza volta confolo, *tertium consul*.
,, Confolo, confolazione, *solatium*, *consolatio*.
Confomigliare, far fimile, *similem efficere*.
Confonante, *consonans*. ¶ per quella lettera, che non è vocale, *consonans*, Quint. *consonans litera*, Palaem.
Confonanza, accordo delle voci, *consonantia*, *symphonia*, Vitr. *concentus*, Cic. ¶ per metaf. conformità, corrispondenza, *concordia*.

Consonare, concordare il suono dell'una voce coll'altra, *consonare*, *concinere*. ¶ per metaf. confarsi, corrispondere, *convenire*, *consonare*.

Consonáto, add. da consonare.

Cónsono, *consonus*. ¶ per metaf. conforme, concorde, *concors*.

Consorte, marito, e moglie, *conjux*. ¶ e per consorto, *V.*

Consorteria, compagnia, *societas*. ¶ per ischiatta, stirpe, aggregato di più famiglie nello stesso ceppo, *familia*, *stirps*, *gens*.

Consorto, compagno, *consors*, *conscius*, *particeps*, *socius*.

Consórzio, *consortium*, *consortio*, *onis*, *societas*.

Conspérgere, V. L.

Conspicere, V. L.

Conspícuo, esposto alla vista, *conspicuus*.

Conspirare, *V.* congiurare.

Conspiratore, }
Conspirare, } *V.* congiurato.

Conspiratrice, *conspirans*, *conjurata*.

Conspirazione, *V.* congiura.

Constare, esser manifesto, *constare*. ¶ per esser composto, *constare*.

Constituire, ordinare, deliberare, *constituere*, *decernere*.

Constituito, *constitutus*.

Constituzione, *constitutio*, *decretum*.

Constretto, *coactus*.

Constrignere, constringere, *cogere*, *compellere*.

Constringimento, *violentia*.

Construire, ordinare, e fabbricare, *construere*. ¶ per far la costruzione, ordinar l'orazione, *disponere*.

Construito, *constructus*.

Construtto, utile, profitto, sust. *utilitas*, *fructus*, *emolumentum*. ¶ per lo costruire, ordinare, *ordo*. ¶ per effetto, *effectus*.

Construtto, add. *V.* construito.

,, Consubríno, *V.* consobrino.

Consuetamente, *more*, *pro more*, *& consuetudine*, *de more*, *ut mos est*, *ut fieri solet*, *ut solet*, *ut assolet*, *in morem*, Cic. Ter. Hor.

Consueto, *consuetus*, *usitatus*, *assuetus*, *solitus*.

Consuetudinário, *consuetus*, *assuetus*.

Consuetúdine, *consuetudo*, *usus*, *mos*, *institutum*.

Consulta, *consultatio*. ¶ per coloro, che consultano, *consilium*, *consultorum conventus*, *consilium*.

Consultare, *consultare*, *consulere*, *consilium habere*, *sumere consilium ab aliquo de aliqua re*, Cic. consultare un oracolo, *petere oraculum*, Cic. *sciscitari*, *poscere oraculum*, Virg. *consulere oraculum*, Ovid. andrò a consultare i miei libri, per cercarvi di belle cose, *ibo ad libros*, *& discam de dictis melioribus*, Plaut. senza avermi consultato, *inconsultu meo*, Plaut. egli non consulta, che se medesimo, *se in consilium sevocat*, Plaut.

Consultato, *in consilio agitatus*.

Consultazione, *consultatio*. ¶ per lo stesso, che consulto, *consilium*, *consultatio*.

Consultivo, *V.* consultorio. Voto consultivo, *suadendi tantum vim habens*, *consilii dumtaxat gratia*.

Consulto, *consilium*, *consultatio*. ¶ per lo parere, o consiglio, che scrivono, o fanno i Medici intorno alla cura d'un ammalato, *consilium*.

Consultore, *consultor*.

Consultoriamente, *consulte*.

Consultório, *consiliosus*.

Consumamento, *consumptio*, *absumedo*, *absumptio*. ¶ per afflizione, travaglio, tormento d'animo, struggimento, *anxietas*, *angor*, *animi angustia*, *mœror*.

Consumante, *consumens*.

,, Consumanza, consumamento, *consumptio*.

Consumare, oltre all'att. si usa nel neutr. e neutr. pass. *consumere*, *absumere*, *conficere*. Consumare in crapule, *ligurire*, *obligurire*, *belluari*. Consumare il suo, *effundere*, *absumere*, *consumere bona*, Cic. *haurire*, *absumere patrias opes*, Ovid. Mart. Consumarsi, *consumi*. Consumarsi di afflizione, di tormento d'animo, *consumi*, *& confici mœrore*, *angore*. Consumarsi piangendo, *consumi lacrymis*, Cic. si va consumando a poco a poco, *lenta tabe perditur*, Cic. ¶ consumare per dar perfezione, e compimento, *perficere*, *consumare*, *absolvere*. Consumar la fatica, il tempo, ec. *tempus terere*, *impendere &c.*

Consumativo, *consumens*.

Consumato, consumatissimo, Red. t. 4. *consumptus*, *perfectus*, *confectus*. ¶ per compiuto, perfetto, *perfectus*, *consummatus*, *absolutus*. Una virtù consumata, *perfecta*, *absolutaque virtus*, Cic. un uomo consumato nelle scienze, *perfectus*, *& consummatus homo*, *plenus*, *& perfectus omni sententia*, Cic.

Consumatore, *consumptor*.

Consumatrice, *quæ consumit*.

Consumazione, }
Consumo, } *consumptio*, *absumedo*.

Consuntivo, consumativo, *consumens*.

Consunto, *consumptus*, *absumptus*, *confectus*.

Consunzione, consumazione, *consumptio*.

Consuonare, *V.* consonare, ¶ per metaf. convenire. ¶ per sembrar verisimile, *verisimile videri*.

Consúrgere, V. L.

Consustanziale, d'una stessa sustanza, *consubstantialis*, *V.* Eccle.

Contadinello, *rusticulus*.

Contadinesco, *rusticus*, *agrestis*, *rusticanus*.

Contadino, abitator di contado, *rusticus*, *agricola*. ¶ più particolarmente vale colui, che lavora la terra, *rusticus*, *colonus*, *agricola*. Contadina è ancora una spezie di danza, *rustica chorea*.

Contadino, add. *rusticus*, *a*, *um*.

Contadinotto, contadino ben complesso, *rusticus bene habitus*.

Contádo, *ager*, *rus*. ¶ per territorio, dominio, contea, *territorium*.

Contagione, }
Contágio, } peste, male attaccaticcio, *contagium*, *contagio*, *pestis*.

Contagioso, *contagiosus*.

,, Contamente, acconciamente, *eleganter*.

Contamento, il contare, e il conto stesso, *numeratio*. ¶ per raccontamento, *narratio*.

Contaminábile, *contaminabilis*, Fest. *qui contaminari potest*.

Contaminamento, *inquinamentum*.

Contaminare, *contaminare*, *inquinare*, *inficere*, *fœdare*, *polluere*.

Contaminato, contaminatissimo, *contaminatus*.

Contaminazione, *contaminatio*, *inquinamentum*.

Contante, che conta, *numerans*, *computans*. Contante, e contanti, e denar contante, vale denaro effettivo, *præsens*, *numerata pecunia*. Di contanti, e in contanti, *oculata die*, *præsenti*, *numerata pecunia*. Pagar in contanti, *præsenti pecunia*, *numerata pecunia solvere*, Cic. vender a contanti, *numerata*, *præsenti pecunia vendere*, Cic. compra a credenza, e vendi a contanti, *eme die cæca*, *vendito oculata die*, Plaut. ¶ per simil.

simil. aver alcuno cosa in contanti, trattandosi d'ingegno, di scienza, o simili, vale avvecla pronta ad ogni occorrenza, *in numerato habere*. Comprar le liti, o le brighe a contanti, cercarne spontaneamente, *dissidia, rixas quaritare*.

,, Contanza, contezza, *fama*.

Contare, *numerare, supputare, recensere*. Conta sulle dita, *supputat articulis*, Ovid. ¶ per pagare, *solvere*. ¶ per valutare, dar prezzo, *æstimare, taxare*. ¶ per istimare, riputare: ed in questo signif. è talora neutr. pass. *existimare, æstimare*. ¶ per fare i conti, *rationes cum aliquo putare*, Cic. ¶ contare neutr. assol. *gratia, auctoritate florere*. ¶ per raccontare, narrare, dire, *narrare, disserere*.

,, Contastamento, *contentio, altercatio*.

,, Contastante, *contendens*.

,, Contastare, *V.* contrastare.

,, Contastato, *impeditus*.

,, Contastatore, *V.* contrastatore.

,, Contastévole, litigioso, *litigiosus*.

,, Contasto, *V.* contrasto.

Contato, *numeratus*. ¶ per raccontáto, *narratus*. ¶ per mentovato, *memoratus*.

Contatore, che conta, *calculator*.

Contatrice, *quæ narrat*.

Contatto, toccamento, *contactus*.

Conte, **comes*.

Contéa, **comitatus*.

Conteco, *tecum*.

Conteggiare, far i conti, *rationes subducere, calculare*.

Contegna, fasto, *fastus*.

,, Contegnanza, } circuito, *circuitus, ambiens*. ¶ con-
Contegno, } tegno per apparenza, sembianza, attitudine, atto, *facies. species*. ¶ per fasto, e portamento altero, e grave, *fastus*. Andar in contegno, *elatum incedere*. Star in contegno, *elate ac superbe se gerere, ferre, gravitatem præseferre*.

Contegnóso, che sta in contegno, *gravis, severus, arrogans*.

Contemperanza, *temperies*.

Contemperare, ridurre una cosa al temperamento d'un' altra, *temperare*. ¶ per mitigare, temperare, *mitigare, lenire*.

Contemperato, *temperatus*.

Contemperazione, *temperies, temperamentum*.

Contemplábile, *contemplatione dignus*.

Contemplamento, *V.* contemplazione.

Contemplante, *contemplator*.

,, Contemplanza, V. contemplazione.

Contemplare, *contemplare*, Plaut. *contemplari, speculari, meditari*, Cic.

Contemplativo, *contemplativus*.

Contemplato, add. da contemplare.

Contemplatore, *contemplator*.

Contemplatrice, *contemplatrix*.

Contemplazione, *contemplatio, meditatio*. Egli è sempre in contemplazione, *animus ejus in contemplatione defixus est, semper in meditatione versatur*, Cic darsi alla contemplazione della cose, *in contemplandis, perspiciendisque rebus se totum ponere*, Cic ¶ a contemplazione, posto avv. *caussa*. A tua contemplazione, *tua caussa*.

Contemporáneo, *ejusdem ætatis, & temporis, æqualis, contemporaneus*.

Contemprare, contemperare, *temperare*. ¶ per contemplare presso gli antichi, *contemplari*.

Contendente, *contendens, altercator*.

,, Contendenza, V. contesa.

Contendere, in att. e neutr. signif. contradire, metter in disputa, *contendere, disceptare, rixari*. ¶ per isforzarsi, affaticarsi, *contendere, niti, laborare*. ¶ per vietare, proibire, *vetare, arcere, prohibere*. ¶ contendersi, *adversari, altercari, obsistere*. ¶ per attendere, *incumbere, operam dare*. ¶ gli antichi l'usurpavono in senso disonesto.

Contendevolmente, *contentiose, acrime*.

Contendimento, V. contesa.

Contenditore, *litigiosus, altercator*.

Contenditrice, *litigiosa*.

Contenente, *continens*. ¶ per quegli, che ha virtù di contenersi, o che ha contegno, *continens, temperans*.

Contenente, avv. *confestim, illico*.

Contenenza, contegnenza, il contenere, *continentia*, Macrob. ¶ per contegno, gravità, *gravitas, facies, species*.

Contenere, *continere, comprehendere, concludere, complecti, capere*.

Contenersi, *consistere, immorari*. ¶ per istar in contegno, tener posto, gravità, e simili, *elate, ac superbe se gerere*. ¶ per reprimere, raffrenare, *compescere, continere, coercere, cohibere, frenare, refrenare*. Contener i cittadini nel loro dovere, *cives in officio continere, retinere*, Cic. contener la sua collera, *iram tenere, continere, retinere*, Cic. *iram, iracundiam reprimere*, Phædr. ¶ per temperarsi, astenersi, raffrenar l'appetito di checchessia, *se continere, compescere se*. Contenersi dal viver lussuriosamente, *a rebus venereis se abstinere, se continere in libidinibus*, Cic. contenersi di piangere, *temperare a lacrymis*, Virg.

Contenimento, contenenza, V ¶ per astinenza, *abstinentia*. ¶ per contegno, *ambitus*.

Contenitore, Bemb. Asol. che contiene, *continens*.

Contennendo, Galil. sprezzabile, *contemnendus*.

Contentamento, piacere, sodisfazione, *delectatio, oblectatio, oblectamentum, voluptas*.

Contentare, *satisfacere, facere satis alicui*, Cic. *explere aliquem, animum alicujus*, Liv. Ter. i suoi servi non lo contentano, *ei se non probant pueri*, Plaut. contentar i creditori, *satisfacere creditoribus, absolvere creditorem*, Ter. contentate costui, *hunc absolvitote hominem*, Ter. ¶ contentarsi, *contentum esse, acquiescere*. E' difficile da contentarsi, *ei satisfieri non potest, morosus est*. Cic quando era tempo, ho permesso, ch'ei si contentasse, *dum tempus ad eam rem tulit, sivi, ut animum suum expleret*, Ter. contentarsi del suo stato, *sorte sua contentum vivere*, Hor. *contentum esse suis sedibus, quod natura dedit, velle pati*, Phædr. contentarsi del giudizio de' dotti, e del suo proprio, *sibi canere, & musis*, Cic. ¶ contentarsi per acconsentire, *assentiri*.

Contentato, *contentus*.

Contentatura, V. contentamento. ¶ esser di facile, o di difficile contentatura, *facilem, aut difficilem, o morosum esse*.

,, Contentévole, *satisfaciens, gratus*.

Contentezza, contento, *voluptas, delectatio, jucunditas*.

,, Contentíbile, contennendo, *contemnendus*.

Contentissimamente, *jucundissime*.

Contentivo, che contiene, *continens*.

Contento, sust. *voluptas, delectatio, oblectatio, jucunditas, oblectamentum*. ¶ per lo contenuto, *quod continetur*. ¶ per disprezzo, derisione, *contemptus, us*.

Con-

Contento, contentissimo, *contentus*. Esser contento del suo stato, *sua sorte esse contentum*, Hor. *continere se suarum rerum finibus*, Cic. l'animo contento del presente non ha da pensare all'avvenire, *laetus in praesens animus oderit curare, quod ultra est*, Hor. io son contento di questa cosa, *in eo valde me amo*. Non esser contento di se, *sibi displicere*, Cic. io non sono mai restato sì poco contento di me stesso, come jeri, *ego nunquam minus mihi placui, quam hesterno die*, Cic. non si contento, non si contentò d'aver fatto questo, *non satis habuit hoc fecisse*, Sallust. non è stato contento d'averlo ingiuriato, che gli ha dato ancora de' pugni, *non satis habuit hunc probris onerasse, quin & pugnis*, Plaut. ¶ contento per contenuto, *contentus*.

Contenuto, sust. somma, *summa*.

Contenuto, add. *contentus*.

Contenzione, *contentio*, *V.* contesa.

Contenziosamente, contenziosissimamente, *contentiose*.

Contenzioso, *contentiosus*, *litigiosus*, *cavillator*, *molestus*.

Conterminale, confinante, *conterminus*.

Conterminare, Crus. *V.* confinare, *V.*

Contesa, *contentio*, *altercatio*, *contestatio*, *certatio*, *controversia*, *disceptatio*, *jurgium*, *certamen*.

Contessa, * *contissa*. ¶ contessa, e contessa di civillari in gergo, *latrina*.

Contessere, tessere, *contexere*.

Contestabile, *V.* conestabile.

Contestare, intimare, notificare, *contestari*.

Contestato, *contestatus*.

Contestazione, *contestatio*.

Contesto, sust. testo, e più propriamente quello, che precede, e segue alcun particolar testo, *antecedentia, & consequentia*. ¶ contesti, *testes penitus inter se convenientes*.

Contesto, add. *contextus*.

Contezza, *cognitio*, *notitia*, ¶ per familiarità, *consuetudo*.

Conticino, piccol conto, *ratiuncula*.

Contigia, calze solate col cuojo, e stampate intorno al piè. ¶ per ogni ornamento, e per ogni vaghezza, *ornatus*, *venustas*.

Contigiato, ornato di contigie.

Contiguità, contiguitade, contiguitate, *proximitas*.

Contiguo, rasente, allato, *contiguus*, Plin. *alicui rei*, *cum aliqua re continens*, Cic.

,, Contina, febbre continua, *febris, quae nunquam ex toto definit*, *febris continua*, *assidua*, *continens*, Cels.

Continente, continentissimo, *continens*, *comprehendens*. ¶ per quegli, che ha virtù di continenza, *qui se continet*, *abstinens*, *temperans*.

Continentemente, continentissimamente, *continenter*, *modeste*, *& abstinenter*, *temperate*.

Continenza, il contenere, *ambitus*. ¶ per quella virtù, colla quale l'uomo si sa temperare, e contenere, *continentia*, *temperantia*. ¶ per maniera di portarsi, o contenersi in un affaro, *modus*. ¶ per saldezza, fermezza, *stabilitas*, *firmitas*.

Contingente, *fortuitus*, *incertus*, *contingens*. ¶ per rata, e porzione di checchessia, che tocca a ciascuno, *portio*, *rata pars*.

Contingentemente, *fortuito*, *casu*.

Contingenza, *casus*. ¶ per cosa contingente, *quod contingit*, *brevique durat*.

Contingere, V. L. accadere, *evenire*.

Continova e continua, verbal. *continuatio*. ¶ per contina, *V.*

Continovamente, continuamente, e continuvamente, *assidue*, *continenter*, *perpetuo*, *sine intermissione*. Starò continovamente in casa, *usque adero domi*, Plaut. giuoca continuamente, *operam assiduam dat ludis*, Luc. faticar continuvamente, ec. e giorno, e notte, *diem, & noctem opus aliquod continuare*, Ces. ei fu continuvamente meco, *assiduus mecum fuit*, Cic.

Continovamento, e continuamento,) *V.* continua-
Continovanza, e continuanza,) zione.

Continovare, e continuare, che dagli antichi si scrisse continuare, *continuare*, *pergere*, *persequi*, *insistere*. ¶ continuare l'impresa, *incepta prosequi*, Liv. *insistere in demum negotium*, Plaut. continuar il viaggio, *iter continuare*, *iter pergere*, Cic. *iter non intermittere*, Caes. continuare ad applicare con tutta la cura a una qualche cosa, *insistere mente, & animo in rem aliquam*, Caes. continuare a bevere, *ducere pocula*, Prop. continua ad amarmi, come hai fatto sin quì, *perge me amare, ut hactenus fecisti*. ¶ continovare, ec. per esser attaccato, o congiunto, *adhaerere*, *cohaerere*, *conjungi*.

Continovato, e continuato, *continens*, *continuus*.

Continovazione, e continuazione, *continuitas*, *continuatio*, *perseverantia*, *assiduitas*.

Continovità, continovitade, continovitate, e continuità, continuitade, e continuitate, *V.* continovazione.

Continovo, e continuo, e continuvo, add. *continuus*, *continens*. Un discorso continovo, *continens oratio*, Cic. sonno continuo, *somnus continens*, Cels. febbre continova, *V.* contina. ¶ per assiduo, dimorante di continuo in alcun luogo, *assiduus*. ¶ aggiunto di quantità la diversifica dalla discreta, *continuus*. ¶ la febbre continua ammazza l'uomo, figur. vale continue spese fanno impoverire, *assiduis impensis tandem paratur egestas*.

Continovo, e continuo, e anticamente continuo, avverb. di continuo, del continovo, al continuo, *V.* continuamente.

Continua, continuamente, ec. *V.* continova, continovamente, ec.

Continuatamente, *continue*, *assidue*.

Continuo, sust. termine de' filosofi, *corpus continuis partibus compositum*, * *continuum*, T. F.

Conto, sust. *ratio*, *calculus*, *computatio*. ¶ conto aperto, ed acceso, *rationes non confectae*, *nec consolidatae*, Ascon. Ped. ¶ aver il conto acceso, figuratam. vale seguitar a far checchessia lungamente, ma si suol prender in mala parte, *idem vitae flagitiosae institutum tenere*, *servare*, *iisdem flagitiis insistere*. ¶ conto spento, *rationes confectae*, *& consolidatae*, Asc. Ped. ¶ conto corrente, *quotidianae rationes*. ¶ conto fermo dicesi quello, a cui non si possono contraporre partite fino al tempo, e alla condizione prefissa, *rationes suis temporibus consolidandae*. ¶ conto morto dicesi quello, che non fa debitore, o creditore effettivo, ma si tiene solo per comodo di scrittura, *rationes in codices relatae*. conto a parte, *ratio separata*, *distincta*. Tener conto, o il conto, far conto, o i conti, *rationes putare*, *conferre*, Cic. *accepti*, *& expensi rationes inire*, *subducere*, Cic. ¶ tener un conto, o il conto per bilancio, *codicem dati*, *& expensi habere*. ¶ tener conto vale altresì prender memoria, o ricordo, *in codicem expensi*, *& accepti referre*, *memoriae commendare*. ¶ tener conto di checchè sia, vale risparmiarlo, *parce adhibere*, *diligenter custodire*, *servare*, *curam rei alicuius habere*. ¶ tener conto vale ancora osservare, riflettere, abbadare, *animum*, *mentem intendere*. ¶ far conto, o i conti con alcuno, *computare*, *calculum ponere*, *rationem supputare*, *rationem* me-

inire, *rationes colligere*, Plaut. Plin. *V.* sopra tenere conto. ¶ far il conto senza l'oste, *cassa memorare*, Plautchi fa il conto senza l'oste, l'ha a far due volte, *frustra secum rationes deputare*, Ter. ¶ far conto vale determinare, risolversi, *statuere*, *decernere*. ¶ far conto, o il conto per immaginarsi, supporsi, *fingere*. Fa conto, ch'egli sia vinto, *pone*, *eum esse victum*, Ter. ¶ far conto, che passi l'Imperadore, non curar checchessia, *nihil curare*. ¶ tener, e far conto di checchessia, *aestimare*, *magni facere*, *habere aliquem*, *o aliquid*, Cic. non tener conto, *nihili facere*, *nihili habere*, *pro nihilo putare*, Plaut. *nullo loco habere*, *numerare*, *ducere*, Cic. non fa un conto immaginabile de' suoi beni, *bona sua pro stercore habet*, Plaut. non tener conto della sua riputazione, *famam parum abhorrere*, *nullo loco habere famam*, Cic. Ter. non tener conto della libertà, *projicere libertatem*, Cic. tener più conto d'uno, che della Repubblica, *praevertere aliquem pro Republica*, Plaut. uomo di conto, *magni nominis*, *magnae existimationis homo*. ¶ aver in buon conto, stimar assai, *in aliquo loco ponere*, *habere aliquem*, *magni facere aliquem*, Cic. ¶ domandar conto, far render conto, *rationes ab aliquo petere*, ¶ render conto, *alieni rationes reddere*, *alicui rationem referre*, Cic. ¶ render conto per giustificarsi, *satisfacere*, *se probare*. Tu renderai conto di tutto ciò, ch'essi avran fatto, *praestabis eorum facta*, Cic. ¶ render buon conto, vale resistere, *sistere*, *obsistere*. Dar conto d'alcuna cosa, cioè darne avviso, notizia, *docere*, *instruere*, *certiorem reddere*. ¶ dare, e ricever danari a conto, o a buon conto, *in partem*. ¶ a buon conto figuratam. non alludendo a danari, *interea*, *interim*, *interea temporis*. ¶ mettere, o porre in conto, a cónto, mettere a suo conto, *aliquid in rationes inducere*, Cic. *aliquid rationibus suis inferre*, Svet. ¶ levar il conto, raccorre il conto, *rationes expensi*, *& accepti inire*, *subducere*, Cic. *rationes colligere*. ¶ e levar un conto, *rationes exscribere*, *perscribere*. ¶ tirar, o portar innanzi il conto, vale portare un conto avanti da una carta all'altra, o da un libro all'altro, *rationes transferre*. ¶ e per metaf. vale seguitare a far checchessia, *eandem tenere viam*, *V.* continuare. ¶ esser a conto d'alcuno, esser apparecchiato ad ogni sua richiesta, *paratissimum esse alicui obsequi*, *morem gerere*, *indulgere*. ¶ conti chiari, amici cari, *amicitia amicorum rebus obesse non debet*. ¶ conto dicesi anche per capitale, o assegnamento, onde far conto, o mettere a conto, vale far capitale, far assegnamento, *spem ponere*, *collocare*, *putare*, *existimare*. ¶ conto s'usa anche per modo, maniera, *ratio*, *modus*. ¶ a conto, e per conto, *caussa*. ¶ conto per raccontamento, narrazione, istoria, *narratio*. ¶ con colui non ci troverai il tuo conto, *ne contendas cum illo*, *adversus illum*, *ne te illi committas*, *tibi enim plusimum praestat*, Cic. conti dell'entrata, e dell'uscita, *rationes accepti*, *& expensi*. Conto delle spese, *ratio sumtuaria*. Libro de' conti, *codex accepti*, *& expensi*, Cic. il conto va bene, *comparet argenti ratio*, *constat*, *convenit numerus*, *ad nummum numerus convenit*, Ter. Plaut. *quadrat ratio*, Cic. il conto non va bene, *non comparet argenti ratio*, Ter.

Conto, add. *notus*, *cognitus*. ¶ in forza di sust. per conoscente, amico, *amicus*. ¶ per pronto, ammaestrato, *instructus*, *eruditus*, *edoctus*.

Contórcere, *contorquere*, *convertere*, *torquere*, *intorquere*. ¶ contorcersi, *se intorquere*.

Contorcimento, *contorsio*, o *contortio*.

Contornarsi, ricorrere, *confugere*. E' questa una maniera di parlare, a che si contornino tutti, *ad hunc loquendi modum confugiunt omnes*. ¶ il signific. att. far il contorno, *delineare*.

Contornato, *delineatus*.

Contorno, lo spazio vicino alla cosa, di cui si parla, *vicinia*, *regio finitima*. ¶ per lineamento estremo delle figure, *circumlitio*, *ambitus*, *circuitus*, *extrema ora*.

Contorsione, *V.* contorcimento.

Contorto, *contortus*. ¶ per metaf. cattivo, malvagio, *pravus*.

Contra, *contra*, *adversus*, *adversum*. Contra ragione, *per injuriam*. ¶ per a rincontro, a rimpetto, *V.* ¶ in forza d'avverb. vale contrariamente, *V.*

Contrabbandiere, *vectigalium fraudator*, *praevaricator*.

Contrabbando, *vectigalium fraudatio*, *praevaricatio*. Di contrabbando, *clam*, *furtim*.

Contrabbasso, *sonus gravissimus*. E parlando di voce, *profunda*, *gravis vox*. ¶ per uno stromento grande di quattro corde, che si suona coll'arco, *peramete fyoemmenon*, Vitr.

Contraccambiare, *rependere*, *par pari referre*, *hostire*, *remunerari*.

Contraccambio, *hostimentum*, *officiorum vicissitudo*, *remuneratio*.

Contraccava, *V.* contrammina.

Contracciféra, e contraccifra, spiegazione della cifera, *furtivarum notarum interpretatio*.

Contrada, *via*, *vicus*. ¶ per contorno, paese, *regio*, *vicinia*.

Contraddanza, spezie di ballo fatto in più persone.

Contraddetto, sust. *V.* contraddizione.

Contraddetto, add. *contradictus*, *inpugnatus*.

Contraddicente, *contradicens*. ¶ egli è uno spirito contraddicente, *perpugnax est*, Cic.

Contraddicimento, *V.* contraddizione.

Contraddicitore, *V.* contraddittore.

Contraddire, *adversari*, *refragari*, *contradicere*, *repugnare*. La stessa natura contraddice a questa sorta di sospetti, *reclamat istiusmodi suspicionibus ipsa natura*, Cic. non si amano le donne, che contraddicono, *adversatrices mulieres non placent*, Ter.

Contraddiritto, tassa, che paga il reo, *mulcta*.

Contraddittore, *adversarius*, *contradicens*, *contradictor*, *oppugnator*.

Contraddittório, termine di logica, vale oppostissimo, *maxime contrarius*, *repugnans*. ¶ esser in contraddittorio, *coram judicibus adversus aliquem contendere*, *cum aliquo concertare*, *caussam suam tueri*, *perorare*, *dicere*.

„ Contraddittora, *V.* contraddizione.

Contraddivieto, *V.* contrabbando. ¶ aver contraddivieto, esser proibito, *prohiberi*, *vetari*, *interdici*.

Contraddizione, *contradictio*, *repugnantia*. Egli è lo spirito di contraddizione, *procaciter omnibus adversatur*, *contendit contra omnes*, Cic. ci è della contraddizione in questo, *hoc inter se secum pugnat*, Cic.

Contradiamento, contrasto, opposizione, *oppositio*, *contradictio*, *altercatio*, *contrarietas*.

Contradiare, contrariare, *obstare*, *adversari*, *repugnare*.

Contradicente, *V.* contraddicente.

Contrádio, sust. *hostis*, *adversarius*, *inimicus*. ¶ per offesa, dispetto, scherno, vergogna, *offensio*, *contemptus*, *illusio*.

Contrádio, add. *V.* contrario. ¶ per dannoso, *damnosus*, *perniciosus*.

„ Con-

,, Contradioso, add. *V.* contrario add. per dannoso, scomodo, *aerumnosus, incommodus, iniquus.*
Contradire, *V.* contraddire
Contraddittoriamente, in contraddittorio, *V.* contraddittorio.
Contraddittorio, contradizione, *V.* contraddittorio, contraddizione,
Contraente, che contrae, *agens.*
Contraere, *V.* contrarre.
Contraffacimento, *imitatio.*
Contraffacitore, *imitator.*
Contraffare, far come un altro, invitare, *fingere, effingere, exprimere, reddere, imitari, efficere.* contraffare il caminar di qualcuno, *incessum alicujus exprimere*, Ovid. *fingere*, Cic. egli lo contraffà assai bene, *hunc imitando effingit, exprimit, reddit illum perfecte, omnes illius vultus exprimit*, Cic. ¶ per falsificare, *assimulare, adulterare, imitando adulterare.* Contraffar la scrittura, la mano d'uno, *chirographum o manum alicujus imitari*, Cic. *mentiri*, Plin. ¶ contraffarsi per trasformarsi, travestirsi, *aliam personam ferre, induere*, Cic. ¶ per transfigurare, *immutare.* ¶ per disubbidire, contravvenire, *imperium detrectare, leges violare, frangere*, Cic.
Contraffatto, *fictus, ementitus, simulatus, adulterinus.* ¶ per brutto, guasto, stroppiato della persona, *distortus, deformis, infirmis.* ¶ per travestito, *veste mutata.* ¶ per imitato, *expressus, effictus.*
Contrafforte, sorta di riparo, *a...*, *anterides, um*, Vitr. ¶ per contrafforte si dice anche quell' arnese di ferro, che serve per tenere più fortemente serrate le porte, e le finestre, *repagulum ferreum.*
Contraimento, il contrarre, *contractus, us.*
,, Contraire, opporsi, *adversari.*
Contrallettera, *antapocha*, Budeo, *contraria litera mandatum.*
Contrallizza, steccato più basso della lizza postole addirimpetto, e vicino, *vallum inferius.*
Contralto, una delle voci della musica, *vox acuta proxima.* dicesi anche di persona, che canti in contralto, *qui voce acuta proxima canit.*
Contrammandare, rivocar la commessione, *jussa revocare, contraria jubere, aliud, ac est in mandatis, imperare.*
Contramandato, *V.* contrallettera.
Contrammina, mina per riscontrar altra mina, *cuniculus cuniculo oppositus, contrarius cuniculus.* Trisone architetto Alessandrino fece molte contrammine, *Triphon. Alexandrinus architectus intra murum plures specus contra hostium specus designavit*, Vitr. ¶ per metaf. dicesi d'ogni mezzo coperto, che si usi per interrompere gli altrui disegni, *vertutus dolus alicuis conatibus invertendis instructus.*
Contramminare, far contrammine, *hostium cuniculus oppositis, o transversis cuniculis excipere*, Liv. *cuniculis occurrere.* ¶ per metaf. *alienis conatibus occurrere.*
Contraoperazione, operazione contraria, *contraria actio.*
Contrappalata, scalata fatta incontro ad un' altra, *palatio è regione.*
Contrappasso, la pena del talione, *talio, onis.* ¶ e contrappasso termine del ballo.
Contrapello, *deflexio contraria pilorum.* ¶ dare il contrappelo, radere contrappello, *adverso pilo novaculam ducere.* e per metaf. dare il contrappelo, vale lacerar l'altrui fama, *obruere, atterere, obliterare, vellicare alicujus famam*, Sal. Liv. ¶ andar contrappelo, andar a rovescio, *adverso tramite incedere.*
Contrappensare, pensare contro quello, che altri ha pensato, *animum advertere ad aliorum cogitata evertenda.*
Contrappesamento, }
,, Contrappesanza, } il contrappesare, *aequilibritas.*
Contrappesare, *librare.* ¶ per metaf. *perpendere, librare.*
Contrappesato, *libratus.*
Contrappeso, *aequipondium.* ¶ per quei piombi avvolti con funicelle alle ruote degli oriuoli per farli muovere, *libramentum, delphini*, Vitr.
Contrapponimento, *oppositio, oppositus, us, objectus, us.*
Contrapporre, *opponere, objicere.* ¶ contrapporsi, *adversari.*
Contrapposizioncella, *levis oppositio.*
Contrapposizione, *V.* contrapponimento.
Contrapposto, *oppositus, adversus.* ¶ contrapposto, sust. *contrapositum.*
Contrappunto, Tass. l'arte del comporre la musica e la composizione medesima, *modus numerus.*
Contrariamente, *contrarie.*
Contrariare, *aliquem adversari*, Cic. *alicui*, Tac. *repugnare, obsistere, obniti, reluctari.*
Contrarietà, contrarietade, contrarietate, *oppositio, discrepantia, repugnantia.* ¶ per malvagità, *improbitas, iniquitas, incommoditas.* ¶ per avversità, tribolazione, *infortunium.*
Contrario, sust. *adversum, adversa res, casus adversi*, Cic. Ter. ¶ per lo contrario, o per contrario posto avverbial *contra, e contrario*, Cic.
Contrario, add. contrarissimo, *contrarius, oppositus, adversus, alienus.* L'esser beato, e l'esser aggravato da' dolori sono due cose contrarie, *illud vehementer repugnat, esse beatum, & multis oppressum doloribus*, Cic. questo è contrario alla mia dignità, *alienum illud est dignitatis, dignitate, a dignitate mea*, Cic. ¶ per avverso, disfavorevole, *contrarius, infensus, infestus, inimicus, adversus, nocivus, nocuus, nocens.* Tutto m'è contrario in quella bisogna, *hac in re mihi adversa sunt omnia, utor hac in re diis iratis*, Plaut. abbiamo avuto il tempo contrario, *tempestate adversa usi fuimus*, Ter. il vento da Settentrione è contrario a quelli, che vengono da Atene per mare, *flatus a Septentrionibus oriens adversum tenet Athenis proficiscentibus*, Corn. Nep. esser ributtato da' venti contrarj, *ventis reflantibus rejici*, Cic.
,, Contrarioso, *V.* contrario.
Contraro, voce usata de' Poeti per contrario.
Contrarre, conchiudere, *contrahere.* Contrarre amicizia, *amicitiam cum aliquo contrahere, inire, conjungere, facere*, Cic. ¶ per unire, congiugnere, *connectere, conjungere.* ¶ per attrarre, *attrahere.* ¶ contrarre assolutam. vale contrar matrimonio, *matrimonio jungi, nubere.* ¶ per raggrinzare, ristringnere, ritirare, *contrahere.*
Contrascarpa, terreno chiudente il fosso di contro alla scarpa, *acclive munimen fossae.*
Contrascritta, scritta reciproca, *mutuum scriptum.*
Contrascrivere, *contrarium scribere, scribere contra.*
Contrassegnare, notare, *notam apponere, notare.*
Contrassegnato, *notatus, notis distinctus.*
Contrassegno, segno per riconoscere, *nota, signum, indicium, argumentum, character.*
Contrastamento, *V.* contrasto.
Contrastante, *contendens.*
, Contrastanza, *V.* contrasto.

Con-

Contrastare, *contendere*, *concertare*, *disceptare*, *certare*, *litigare*, *adversari*, *controversari*, *altercari*.
Contrastato, *controversus*.
Contrastatore, *adversarius*.
Contrasto, *certamen*, *altercatio*, *contentio*, *concertatio*. Egli è il primo oratore senza contrasto, *eloquentium omnium est facile princeps*, Cic.
Contráta, voce usata da' Poeti in vece di contrada.
Contrattamento, contrattazione, *contractus*.
Contrattare, *cum aliquo contrahere*, *contractus facere*.
Contrattazione, il contrattare, *contractus*.
Contrattempo, sust. tempo contrario o differente dal tempo ordinario, fare un contrattempo in ballando, *modum incompositum saltando dare*, Virg. *extra numerum saltare*. ¶ far un contrattempo per simil. dicesi dello sconcertare un negozio, e simili, *perturbare rem aliquam*.
Contrattempo, avverb. *intempestive*. di contrattempo posto avverbial. vale lo stesso.
Contratto, sust. *contractus*, *us*, Contratto, add. *contractus*, *a*, *um*. ¶ per rattratto, rattrapato, *contractus*. ¶ in forza di sust. per colui, ch'è attratto. *V.* attratto.
Contrattura, *V.* contrazione.
Contravvallazione, fosso con parapetto fiancheggiato di distanza in distanza per impedir l'uscita dalla Città assediata, *fovea*.
Contravveleno, *antidotum*.
Contravvenire, *delinquere*, *obsistere alicujus auctoritati*, *contra legem quidquid committere*, *leges violare*, *frangere*, *perfringere*, *perrumpere*.
Contravvenzione, trasgressione, *prævaricatio*.
Contravversità, contravversitade, contravversitate, contrarietà, controversia, *controversia*, *contrarietas*.
Contrazione, *contractio*.
,, Contremire, tremare, *contremiscere*.
,, Contriare, *V.* contrariare.
Contribuire, *contribuere*, *conferre*. Non aveva niente, che contribuisse ad accrescere la sua bellezza, *nihil ipsi erat adjumenti ad pulchritudinem*, Ter.
Contribuzione, concorrimento, e ajuto e checchè si sia, *pecuniæ contributio*, *collatio*. ¶ metter un paese in contribuzione, *toti regioni tributum imponere*, Cæs. *pecuniam imponere*, *imperare*, Cic.
Contrirsi, aver contrizione, *de erratis suis*, o *errata dolere*, Cic.
Contristamento, *tristitia*, *mœror*.
Contristare, *contristare*, Cels. Cic. *mæstitiam alicui inferre*, Cic. *tristitia afficere*. ¶ contristarsi, *animum mœrori dare*, *se tradere tristitiæ*, Cic. *tristitiæ*, *dolori se dare*, Plin. *mœrere*, *angi*, *excruciari*, *mœrore confici*, *tristari*.
Contristato, *tristis*, *mœrens*, *mœrore affectus*, *confectus*.
Contristatore, *vexator*.
Contristatrice, *quæ contristat*.
Contristazione, *V.* contristamento.
Contritamente, con contrizione, *dolenter*.
Contritare, stritolare, *conterere*.
Contritato, *contritus*.
Contrito, *summo se animi dolore excrucians*, *de erratis suis*, *o errata sua dolens*, *ob errata dolore pressus*, Sen. per contritato, pesto, *contritus*.
Contrizioncella, *levis dolor animi*.
Contrizione, *acerbus*, *summus animi dolor*.
Contro, *V.* contra. Di contro la comune aspettazione, *contra omnium expectationem*, Cæs. *præter omnium expectationem*, Cic. questo fa contro di me, *contra me hæc est res*, Cic. contro ogni speranza, *contra spem*, *præter spem omnem*, Liv. contro a quel, che, *contra quam*, *contra ac*, *contra atque*, Cic. ¶ per ricontro, a rimpetto, *V.* ¶ e in forza di sust. fuvvi il pro, e 'l contro, *in utramque partem disputatum est*. ¶ per incontro, come farsi contro, *occurrere*, *obviam ire*, *venire*.
Controvato, finto, *fictus*.
Controversia, *controversia*, *lis*, *litigium*.
Controversista, Segn. che tratta di controversie, *disceptator*.
Controverso, contrario, *contrarius*.
Controvértere, *disceptare*.
,, Contrugiolare, *V.* truciolare.
Contumace, sust. *V.* contumacia.
Contumace, add. *contumax*, *pervicax*, *pertinax*.
Contumacemente, *contumaciter*.
Contumacia, il disubbidire a' giudici, *contumacia*, *pervicacia*. ¶ far la contumacia, o star in contumacia dicesi delle persone, e delle mercanzie, che per alcun determinato tempo si tengono in luogo separato, per sospetto di peste, *contagionis suspicione expurgari*.
Contumélia, *contumelia*.
Contumeliosamente, *contumeliose*, *injuria*.
Contumelioso, contumeliosissimo, *contumeliosus*, *injurius*.
Conturbagione,)
Conturbamento,) alterazione, *perturbatio*, *turbatio*.
,, Conturbanza,)
Conturbare, *turbare*, *perturbare*, *conturbare*.
Conturbativo, *turbandi vim habens*.
Conturbato, *turbatus*, *perturbatus*.
Conturbazione, *perturbatio*, *turbatio*.
Contusione, *contusio*.
Contuso, *contusus*.
Con tutto, posto avverbial. *V.* benchè, ancora chè.
Contuttochè, *etsi*, *etiamsi*, *quamquam*.
Contuttociò, posto avverbial. *nihilominus*, *tamen*.
Contuttosiaciocchè, *V.* benchè.
Convalescente, *convalescens ex morbo*, Cic. *valetudinis non adhuc confirmatæ*, *recens a morbo*.
Convalescenza, *a morbo recreatio*, Plin. *non adhuc confirmata valetudo*. Esser in convalescenza, esser convalescente, *ex morbo convalescere*, *assurgere ex morbo*, *levari*, *relevari morbo*, *e morbo recreari*. Cic. Liv.
Convalidare, fortificare, *confirmare*, *roborare*, *corroborare*.
Convalidato, *roboratus*, *confirmatus*.
Convalle, valle, *convallis*.
,, Convenga, *V.* convenzione. ¶ per condizione, *conditio*.
,, Convegnenza, *V.* convenenza, ¶ per proporzione, conformità, *proportio*, *congruentia*.
,, Convegno, *V.* convenzione.
Convellente, *convellens*.
Convellere, stirare, *convellere*.
Convenente, sust. patto, promessa, *conventio*, *promissio*, *pactum*, *conventum*. ¶ per fatto, particolarità, *res factum*. ¶ per cagione, *caussa*. ¶ per istato, condizione, *conditio*. ¶ per via, modo, *ratio*.
Convenenza, convenzione, capitolazione, *conventio*, *pactum*, *conditio*. ¶ per proporzione, conformità, *congruentia*, *proportio*.
Convenévole, sust convenienza, *æquitas*, *æquum*. ¶ far i convenevoli, o simili, *officia præstare*, *agere*. ¶ convenevole add. *conveniens*, *congruens*, *consentaneus*, *decens*.
Convenevolenza, convenienza, *æquum*. ¶ per conseguenza, *consequens*.
Convenevolezza, l'onesto, il conveniente, *æquum*, *decorum*, *honestum*.
Convenevolmente, convenevolissimamente, *commode*,

apte,

apte, *decenter*, *convenienter*, *convenientissime*, *accommodate*, *congruenter*.

Conveniente, add. convenientissimo, *idoneus*, *decens*. *aptus*, *accomodatus*, *congruens*.

Conveniente, sust. cosa convenevole da farsi, *decorum*.

Convenientemente, convenientissimamente, *decenter*, *apte*, *accomodate*, *congruenter*, *honeste*, *convenienter*.

Convenienza, *decentia*, *officium*, *decorum*, *honestum*. ¶ per proporzione, *proportio*. ¶ per ceremonia, *officium*. ¶ per concordanza, accordo, *congruentia*.

Convenimento, convenzione, *conventio*.

Convenire, s'usa neutr. e nel neutr. pass. *convenire*, *pacisci*. ¶ per esser conveniente, non si disdire, *convenire*, *decere*. ¶ per dirsi, affarsi, esser conforme, *inter se convenire*, *congruere*. Mio fratello, ed io conveniamo in questo, *convenit hoc mihi cum fratre*, Cic. *convenit hoc fratri mecum*, Ter. neppure i consoli si convenivano infra loro, *nec inter consules quidem ipsos satis conveniebat*, Liv. si conviene del fatto, *de facto convenit*, Cic. *factum convenit*, ad Her. in ciò che dici, convieni con lui, *congruit sermo tibi cum illo*, *conveniunt utriusque verba*, Plaut. noi non si conveniamo insieme, *disconvenit inter se*, *& me*, Hor. gli Stoici convengono nella sostanza co' Peripatetici, *Stoici cum Peripateticis re convenire videntur*, Quint. questo non conviene al saggio, *id alienum a sapiente est*, Cic. ¶ per aver proporzione, *convenire*, *congruere*. ¶ per esser di bisogno, esser di necessità, *convenire*, *oportere*, *necesse esse*. conviene far parte de' nostri beni, o distribuirne a' poveri, *convenit*, *opus est de re nostra familiari indigentibus impertiri*, *impertiendum est aliquid de re nostra*, Cic. convien dedur le spese, *oportet sumptus deducere*, Cic. per accozzarsi, adunarsi, *convenire*, *coire*, ¶ per chiamar in giudizio, *V.* citare.

,, Convéno, *V.* convenente.

Conventare, dar le 'nsegne del dottorato, *inter doctores referre*. ¶ conventarsi, *V.* addottorarsi.

Conventato, *doctor renunciatus*.

Conventazione, il conventare.

Conventícola, ⎫ segreto ragunamento, *coitio*, *conciliabulum*, *occultus congressus*.
Conventícolo, ⎭

,, Conventinato, *V.* conventato.

Convento, *conventus*. ¶ per abitazione de' frati, *coenobium*, V. G. ¶ per gli frati stessi, *fratres*. Onde vivere a convento, *communem ducere vitam*, *in commune vivere*. ¶ per conventazione, *V.* ¶ per patto, convenzione, *V.* convenzione. ¶ per quello spazio, o segno, che rimane tra due cose commesse, e legate insieme, come di mattoni, di pietre, e simili, *intervallum*. ¶ ber per convento, *V.* bere.

Conventuale, *° coenobiticus*.

Convento, add. da convenire. Una pace, di cui s'è convenuto, *pax conventa*, Sallust. di questa cosa sono convenuti infra loro, *de hac re inter illos convenit*, Cic.

Convenzionarsi, convenire, *pacisci*, *convenire*.

Convenzione, *pactio*, *pactum*, *conventum*, *conventio*. Osservare le convenzioni, *pacta servare*, *conventis stare*, Cic. far una convenzione, *cum aliquo pacisci*, *pactionem facere*, *conficere*, *conflare*, Cic.

Conversábile, *V.* conversevole.

Conversamente, *V.* al contrario.

Conversamento, conversare, *conversatio*.

Conversante, *versans*, *conversans*.

Conversare, sust. *V.* conversazione.

Conversare, neutr. *versari*, *conversari*, *uti aliquo familiariter*, Cic. ¶ per intertenersi, e dimorar in qualche luogo, *morari*.

Conversativo, *sociabilis*.

Conversatore, *conversans*.

Conversazione, *consuetudo*, *conversatio*, *convictio*, *commercium*, *sodalitium*, *conventus*, *coetus*. La nostra conversazione si passò col discorrer di varie cose, *inciderunt nobis varii sermones*. ¶ per costume, vita, maniera di vivere, *vita*, *vivendi institutum*, o *ratio*.

Conversévole, *sociabilis*, *affabilis*.

Conversione, *vita*, *morum mutatio*, *commutatio*, *morum emendatio*, Cic. *a falsorum Deorum cultu ad veri numinis cultum transitus*. ¶ per semplice rivolgimento, *conversio*. ¶ per mutazione, trasmutamento, *conversio*, *mutatio*, *transformatio*, Cic.

Converso, sust. frate laico, *frater*, *qui aliis famulatur*.

Converso, add. rivolto, convertito, *conversus*. ¶ per converso posto avverbial. *V.* al contrario.

Convértere, *V.* convertire.

Convertibile, *quod converti*, *verti potest*.

Convertimento, *V.* conversione.

Convertire, e convertirsi, *vertere*, *convertere*, *transmutare*, *transformare*, *commutare*, *converti*, *mutari*. ¶ quando i vapori della terra saransi convertiti in nuvole, *cum in nubem se induerint terrae anhelitus*, Cic. L'acqua del mare si converte in sale, *aqua maris abit in salem*, Plin. ¶ per assegnare, destinare, *assignare*, *constituere*. ¶ per impiegare, *adhibere*, *occupare*. ¶ per far rivolger la mente dal bene al male, *alicujus mores mutare*, *immutare*, Cic. Ter. *ad veri numinis cultum revocare*, convertirsi, *ad bonam frugem se recipere*, Cic. *immutare se*, Plaut. ¶ per similir. far mutar pensiero, volontà, animo, *vertere*, *mentem immutare*. ¶ talora per significare il rivolgimento dal bene al male, si convertitte al giudaismo, *à Christi cultu descivit*, *& Judaeorum institutiones amplexus est*. ¶ per volgere, *convertere*, *vertere*. ¶ per ridurre all' obbedienza, *cogere ad obsequium*, *redigere*, Svet. ¶ per retrocedere, tornare indietro, *retrocedere*, *retrogradi*. ¶ convertirsi in fuga, *V.* fuggire.

Convertito, *poenitens*.

,, Convertívole, volubile, *volubilis*.

Convesso, sust. *convexitas*.

Convesso, add. *convexus*. il cranio dell'uomo è concavo per di dentro, convesso per di fuori, *calvaria hominis ex interiori parte concava*, *extrinsecus gibba*, Cels.

Conviare, *V.* convojare.

Convícino, circonvicino, *finitimus*.

Convincente, convincentissimo, Segn. Crist. *convincens*.

Convíncere, *convincere*. Convincere qualcuno di falso, e di leggerezza, *convincere*, *arguere aliquem falsi*, *& levitatis*, Cic. Liv. ¶ per superare, *superare*.

Convinto, *convictus*.

Convitare, *invitare*, *vocare aliquem ad epulas*, *ad coenam*, Cic. Ter. *adhibere aliquem epulis*, Svet. *dare alicui epulas*, Virg. *dare alicui epulum*, Hor. *aliquem apparatis epulis accipere*, Liv. *accersere aliquem in convivium*, Ter. ei mi convitò a mangiare a casa sua, *me invitavit domum ad prandium*, Cic. *me convivam vocavit*, Plaut. ¶ convitarsi, *se ipsum ad epulas invitare*. ¶ per far conviti, *epulari*, *convivari*. ¶ per semplicemente invitare, *invitare*.

,, Convitare, desiderare, *cupere*, *optare*.

Con

Convitato, Suſt. *conviva*, *convivio exceptus*.
Convitato, add. *invitatus vocatus*.
Convitatore, *convivator*, *vocator*.
,, Convitígia, cupidigia, *cupido*, *aviditas*, *cupiditas*.
Convito, *convivium*, *epulum*, *epula*. Far dei conviti, *convivia agere*, *concelebrare*, Cic. *agitare*, Ovid. *facere*, Catul. *ſtatuere*, *celebrare epulas*, Liv. *extruere menſas*, Cic. preparar un convito, *convivium ſplendide*, *magnifice*, *opipare parare*, *apparare*, *ſtruere convivia*, Tac. *inſtruere epulas*, Liv. *largius epulas celebrare*. Liv. convito per lo mangiare, che ſi fa inſieme, *comeſſatio*, *compotatio*, *epulatio*, *ſimul vivere*.
Convitto, il convivere, *convictus*. ¶ per lo luogo, ove ſi convive, *contubernium*.
Convivale, Red. *convivalis*, *epularis*.
Convívere, *convivere*.
Conviziare, dir convizio, *conviciari*.
Conviziato, *conviciis proſciſſus*.
Conviziatore, ingiuriatore, *conviciator*.
Convízio, ingiuria di parole, *convicium*.
Convocamento, *convocatio*.
Convocare, chiamare per far adunanza, *convocare*, *concire*. Convocare gli ſtati, *indicere conventus*, Liv.
Convocato, *convocatus*.
Convocazione, *convocatio*.
Convogliare, accompagnare per maggior ſicurezza, *comitari*, *deducere*, *ſtipare*, *præſidii cauſſa ſequi*.
Convóglio, accompagnatura per ſicurezza, *ſtipatio*, *conſociatio*.
Convojare, *V.* convogliare.
Convójo, *V.* convoglio.
,, Convoitoſo, avido, *avidus*, *cupidus*.
Convólgere, voltolare, *volutare*. ¶ convolgerſi, *ſe volutare*. ¶ per metaf. vale imbrattare, *fœdare conſpurcare*.
Convolto, *volutatus*, *fœdatus*, *lutulentus*.
Convulſioncella, *parva convulſio*.
Convulſione, *convulſio*, *diſtentio*, *contractio*.
Convulſivo, *convellens*. ¶ moto convulſivo, *motus ex nervorum convulſione*.
Convulſo, *convulſus*.
Cooperamento, *V.* cooperazione.
Cooperante, *operam ſuam*, *mutuam operam conferens*. ¶ e aggiunto di grazia, *adjuvans*.
Cooperare, *operam ſuam conferre*, *adjuvare*, *ſimul agere*.
Cooperato, add. da cooperare.
Cooperazione, *cooperatio*, Sen. *auxilium*, *mutua opera collatio*.
Cooperatore, *cooperator*, Apul. *operam ſuam conferens*, *adjuvans*, *adjutor*.
Coordinazione, Taſs. Segner. *ordo*.
Coorte, ſquadra, *cohors*.
Coperchiare, metter il coperchio, *operculare*, *cooperire*, *tegere*, *operculum imponere*, *operire*.
Coperchiato, *operculo tectus*, *operculatus*.
Coperchiella, frode coperta, *fraus*, *dolus*. ¶ aſſolutam. per coperta, ricoperta, coprimento, *velamen*.
Copérchio, *operculum*. ¶ il ſoperchio rompe il coperchio, ogni troppo è troppo, *nequid nimis*, Ter.
Coperta, *operimentum*, *tegumentum*, *tegmen*, *tegumen*, Coperta del letto, *ſtragulum*, *lodix*. ¶ per metaf. pretesto, ſcuſa, apparenza, *prætextus*, *color*, *ſpecies*. Coperta della lettera, *literarum involucrum*.
Copertamente, *clam*, *tecte*, *occulte*, *clanculum*. dire una coſa copertamente, *tecto ſermone dicere aliquid*, Ovid. ti ho ſcritto copertamente, *tectis verbis ad te ſcripſi*, Cic.
Copertina, *parvum operimentum*. Copertina da letto, *lodicula*. ¶ per quell'abbigliamento, che ſi attacca alla ſella delle beſtie da cavalcare, e copre loro il dorſo, *equi ſtragulum*.
Coperto, ſuſt. *tectum*, Cic. *locus opacus*, *opaca locorum*, Virg. metter uno al coperto, *præſtare aliquem ſalvum*, *& incolumem*, *ſartum*, *& tectum conſervare aliquem*, Cic. egli ha ſpoſato queſta giovine, per metter il di lei onore al coperto, *duxit hanc virginem*, *ut factam ipſi injuriam contegeret*, Ter. a colui, che ti porterà la mia lettera, darai ogni ajuto, e'l coperto, *operam*, *atque hoſpitium præbebis ei*, *qui tibi meas tabulas afferet*, Plaut. ¶ metterſi, o eſſer al coperto, *ſe in tutum recipere*, *tutum eſſe*. metterſi al coperto della pioggia, *vitare imbres*, Liv. chi è al coperto de' pericoli, *tutus adverſus pericula*, Cæſ.
Coperto, copertiſſimo, *tectus*, *contectus*, *opertus*, *coopertus*. ¶ per metaf. oſcuro, ambiguo, ſimulato, *tectus*, *obſcurus*, *ambiguus*, *abſtruſus*, *qui eſt recondita natura*, Cic. egli è molto coperto nel parlare, *tectiſſimus eſt in dicendo*, *multis ſimulationum involucris tegitur*, Cic. *V.* coperto diceſi il vino, allora che ha aſſai colore, *ſaturi coloris vinum*. ¶ in forza d'avverb. vale copertamente, *V.*
Copertóio, *V.* coperta. ¶ diceſi anche una rete, con che ſi cuopre una brigata di ſtarne, *rete*.
Copertúra, *V.* coperta. ¶ per metaf. apparenza, ſembianza, *V.* coperta.
Cópia, *copia*, *vis*, *abundantia*, *affluentia*. ¶ avere, concedere, fare, ec. copia, parlandoſi di perſona, *copiam facere*. ¶ far copia d'alcuna coſa, *copiam facere*, *concedere*. ¶ per eſemplare, *exemplum*, *exemplar*, *deſcriptio*, uno ſcritto, di cui ſonoſi fatte molte copie, *ſcriptum pluribus exemplis*, Ovid. ¶ per la coſa copiata, *exemplum*. pigliar copia, *V.* copiare. ¶ copia diceſi anche di pitture, ſculture, e ſimili, che non ſi fanno di propria invenzione, ma ſi ricavano dagli originali, *exemplum*, *imitatio*, *imago alicujus tabulæ*. ¶ ella è copia, *imitatio eſt*, *imago eſt*. ¶ copia per iſchiera, *copia*, *arum*.
Copiare, traſcrivere, *deſcribere*, *exſcribere*, *tranſcribere*, *exemplum ſumere*. ¶ copiare una pittura, *pingendo imitari*, *tabulam aliquam ex altera exprimere*, *referre pingendo*. ¶ per ſimilit. diceſi di chiunque imiti ſoverchiamente altrui in detti, o in fatti, *imitari*, *exprimere*, *reddere aliquem*, Cic.
Copiato, *deſcriptus*.
Copiatore, *librarius amanuenſis*. ¶ trattandoſi di pittura, ſcoltura &c. *imitator*, Virg. *qui tabulam aliquam imitatus*.
,, Copiglio, *V.* compiglio..
Copioſamente, copioſiſſimamente, *copioſe*, *abundanter*, *affluenter*, *uberrime*, *affatim*, *large*.
Copioſità, copioſitade, copioſitate, *copia*, *ubertas*, *affluentia*, *abundantia*.
Copioſo, copioſiſſimo, *copioſus*, *affluens*, *abundans*, *uber*.
Copiſta, *antigrapharius*, Ulp. *V.* copiatore.
Copiſtáccio, *malus librarius*.
Coppa, parte di dietro del capo, *occiput*.
Coppa, vaſo per uſo di bere, *patera*, *crater*, *cupa*, o *culpa*, ¶ ſervir di coppa, *cyathiſſare alicui*, *vinum promere*, Plaut. *dare*, *miniſtrare*, *adminiſtrare poculum*, *pocula*, Cic. ſervir uno di coppa, e di coltello, *ad nutum omnia peragere*. ¶ egli è una coppa d'oro, *aureus*. coppe per uno de' quattro ſemi, onde ſon dipinte le carte da giucare. ¶ accennare in coppe, e dare in danari, o in baſtoni, o in iſpade, *aliud agere*, *aliud præferre*.

Copparosa, sorta di vetriuolo, *calchantum*.

Coppella, vasetto fatto di cenere di corna per cimentarvi l'argento, *vasculum ad probandum aurum, aut argentum*. ¶ argento di coppella, vale argento fino, *argentum purum, purgatum, pustulatum*. ¶ per vaso comune di terra, *vasculum fictile*. ¶ per similit. spezie di bottóni.

Coppetta, ventosa, *cucurbitula*. ¶ coppette a taglio diconsi, quando la carne per mezzo loro alzata poscia si trincia da'cerusici, per cavar sangue, *detractio sanguinis per cucurbitulas*.

Coppia, paio, *par*. Una coppia di piccioni, *par columbarum*, Ovid. una coppia d'aquile, *jugum aquilarum*, Plin. aver tre pani per coppia, aver vantaggio grandissimo, *multum lucri facere*. Lasciar andar due pani per coppia, *eum, o aliquem parvi facere, non curare, negligere*.

Coppiere, e coppiero, che serve di coppa, *pocillator, pincerna, ad cyathum, & vinum*, Svet.

Coppo, coll'o stretto, orcio, *dolium, urceus*. ¶ per simi lit. lo concavo dell'occhio, *oculi cavum*.

Coprente, *operiens*.

Coprimento, *operimentum, operculum*. ¶ in senso disoncsto, e dicesi regolarmente delle bestie, *coitio*.

Coprire, *tegere, contegere, integere, operire, operculare, cooperire, velare, obnubere*. Copir gli scudi di pelli, *inducere scuta pellibus*, Cæs. coprir di marmo un muro, *parieti crustam marmoream inducere*, Vitr. coprir in maniera le fosse, che non si possano riconoscere, *obcaecare fossas*, Col. fatti coprire, che se suderai, starai assai bene, *jube sis te operiri, beatus eris, si sudaveris*, Plaut. bisogna coprir le pitture, perchè l'aria, e la polvere non le guasti, *velanda sunt picta tabella, ne aperitivi aere, ac pulvere deterantur*, Vitr. ¶ per similit. *faeminam inire*, Varr. Plin. coprir la voce, *alterius vocem elatiori voce obscurare*. Coprire trattandosi di colori, *colore saturare*. ¶ per metter in capo, *caput segere, contegere, velare, operire*, Cic. per freddo, che sia, non può farsi, ch'ei copra, *nullo frigore adduci tur, ut operto sit capite*, Cic.

Copritore, *qui operit*. Copritore delle muraglie col marmo, o col gesso, *tector*, Varr. *crustarius*, Plin. ¶ parlandosi d'animale, *admissarius*.

Copritura, *V.* coperta. ¶ per metaf. *praetextus, color, species*. Parlandosi d'animale, *admissura*.

Cópula, congiugnimento, *copula*. ¶ per coito, *coitus*. ¶ per la congiunzione, *conjunctio, copulatio*.

Copulare, V. L. ¶ copularsi, *copulari*.

Copulato, *copulatus, conjunctus*.

,, Coràbile, cordiale, *intimus*.

Coràggio, *fidentia, virtus, animus*. Gran coraggio, *animi excelsitas, animi altitudo, magnitudo, magnanimitas*, Cic. poco coraggio, *animi demissio, pusillus animus*, Cic. aver del coraggio, *habere animum, magno, & erecto animo esse*, Cic. coraggio assolut., o fatti coraggio, *bonum habe animum, fac bono sis animo*, Plaut. *fortem fac animum habeas, fac animo forti, magnoque sis*, Cic. *macte*, Cic. *macti*. nel numero del più, Plin. *agedum agite dum*, Liv. *eja agite*, Plaut. dare, far del coraggio, *dare alicui animum, facere alicui animos, animum alicui erigere, animos alicui addere*, Cic. perder il coraggio, *animo, animis cadere, animis concidere*, Cæs. *animum despondere*, Liv. *animis deficere*, Quint. Curt. *despondere*, Col. il coraggio mancò loro, non le truppe, *animus illis, non copia defuerunt*, Cic. far perder il coraggio, *alicujus animum debilitare, frangere*, Cic. *infringere*, Liv. *refringere*, Quint. lasciarsi abbatter il coraggio, *animum contrahere, demittere*, Cic. *animo se demittere*, Cæs. chi ha perduto il coraggio, *lapsus animi*, Plaut. coraggio per cuore assolut. *animus, mens, cor*, ¶ per desiderio, volontà, *voluntas, cupiditas*.

Coraggiosamente, *animose, magno animo, fortiter, strenue*.

Coraggioso, *animosus, magnanimus, fortis, fidens, audens, strenuus*.

,, Coràle, cordiale, *intimus*. ¶ nimico corale, *inimicus capitalis*. ¶ lancia corale, trafiggitrice del cuore, *lancea transverberans, transfigens cor*. ¶ corale è anche add. da coro, *choricus*, Serv. *ad chorum pertinens*.

Coralemente, coralmente, *ex animo, intime*.

Coralletto, *parvum coralium*.

Corallina, pianta simile al corallo, *muscus marinus*. ¶ e anche un vascelletto piccolo da remi, *navicula oneraria*.

Corallo, *corallium*, Virg. *curallium, curallium, corallum*, Plin.

Corallúme, qualsivoglia cosa attenente al genere del corallo, e quantità di coralli, *pertinens ad corallium, corallorum vis*.

Coralmente, *V.* coralemente.

Coràme, *corium*. Per paramento fatto di cuoj, *ornatus coriaceus, aulaa coriacea*.

Coram popolo, avv. in presenza di tutto il popolo, *coram populo, palam, publice*.

Coram vobis, *coram vobis*.

Corata, *praecordia*.

Coratella, il fegato degli animali, *exta, jecur*.

Corazza, *thorax, lorica*. ¶ per soldato a cavallo, armato d'armatura grave, e che porta pistola in cambio di lancia, *eques gravis armatura*. ¶ armato di corazza, *loricatus miles*, Liv. *thoracatus*, Plin.

Corazzajo, facitor di corazze, *thoracum, loricarum artifex*.

Corazzina, *thorax, lorica*.

Corazzone, *magna lorica*.

Corba, cesta, *corbis, canistrum, cophinus*. ¶ per la misura della tenuta d'essa corba, *corbis*. ¶ per una malattia, che viene nelle gambe al cavallo.

Corbacchino, corbicino, *corvi pullus*.

Corbacchione, *magnus corvus*. corbacchione di campanile, che non si lascia aggirar, *qui nullis verbis movetur*.

Corbare, andar gonfio, *tumescere, elatum incedere*, ¶ per gracchiare a maniera di corvo, *crocitare*.

Corbellare, *deridere*. *V.* beffare.

Corbellatore, *V.* beffatore.

Corbellatura, *V.* beffa, burla.

Corbellería, *nuga, gerra, trica, apina*.

Corbelletto,) *corbula, corbicula*. ¶ portár il corbellino.
Corbellino,) far il manovale, *materiarium, gerulum esse*.

Corbello, vaso ritondo tessuto di striscie di legno, con fondo piano, *corbis dossuaria*. ¶ per misura della tenuta del corbello, *corbis*.

Corbellone, corbello grande, *ingens corbis*.

Corbézzola, frutto del corbezzolo, *arbutum, unedonis*.

Corbézzolo, (arbuscello) *arbutus, unedo*. ¶ fatto di corbezzolo, *arbuteus*.

Corbicino, corbo piccino, *corvi pullus*.

Corbo, *corvus, corax*, Sol. aspettar il corbo, aspettare, chi non viene, *frustra, in cassum expectare*. Corbi con corbi non si mangiano gli occhi, *canis caninam non est*, Varr.

Córbona, borsa comune de' Sacerdoti d'una Chiesa, *corbona*. S. Ger. per borsa assolutam. *marsupium, crumena*.

Co-

Corcare, *V.* coricare. ¶ corcare, e coricarsi il sole, *occidere*.

Corcato, *recubans*, *subans*.

Corda, *funis*, *restis*. ¶ corda dicesi anche quella, che serve per uso degli archi, e che spigne la saetta, *nervus*. onde star in corda, *tensum*, *extensum esse*. ¶ corda assolutam. si dice quella, che sta appiccata al saliscendo, per aprire l'uscio da via, *chorda*, *funis*. onde tirar la chorda, *aprire ostium*. ¶ corda cotta, e corda assolutam. per miccia, *funis incendiarius*, Quint. archibuso a chorda, *ballista per funem incendiarium concipiens ignem*. ¶ palla a corda, *pila inseria ex funiculis constructa*. ¶ corda dicesi quella per uso di sonare fatta di minogia, o di metallo, *chorda*, *fides*, *nervia*, *orum*, *e nervia*, *orum*. ¶ metter in corde un istrumento, *fides aptare*, *fides novas applicare*, *tendere*. ¶ toccar altrui una corda per metaf. *obiter aliquid innuere*. chi troppo tira la corda, la strappa, *omnia amittit*, *qui nimia petit*. ¶ corda, tormento, *equuleus*, *fidicula*, *arum*. onde dare, e toccar la corda, *fune torquere*. ¶ dar la corda a uno per metaf. scavar artifiziosamente i segreti da uno, *arcana expiscari*, stare sulla corda per metaf. *spe suspensum teneri*. tenet uno sulla corda, *spe suspensum tenere*. La corda è in sulla noce, *V.* noce, corde del collo, *tenontes*, V. G. dicesi anche degli altri nervi del corpo, corda magna, tendine grosso, che da' muscoli della polpa della gamba va al calcagno, dicesi da' medici *chorda magna*. ¶ a corda posto avverbial. *recta*. ¶ corda grossa, *rudens*. camminar sulla corda, *per extentum funem ire*, Hor. *extentis funibus currere*, Sen. ballerino da corda, *funambulus*, *schænobates*.

Cordeggiare, esser a dirittura, *contra*, *e regione esse*.

Cordella, *funiculus*, *resticula*. ¶ per cordellina, *V.*

Cordellina, picciola corda schiacciata, o tonda di refe, di seta, o d'altra simil materia intrecciata per uso d'affibbiare, o legare le vestimenta, *funiculus*.

Cordiaca, spezie di malattia, *cardiacus morbus*.

Cordiaco, add. di cuore, *cardiacus*.

Cordiale, sust. brodo da bere con uova stemperate dentro, *vitelli ovorum in jusculo soluti*.

Cordiale, add. cordialissimo, *intimus*, *ex animo*. ¶ per ristorativo, o buono al cuore, *cordi auxilians*, Plin. *cor permulcens*, *confirmans*, *& corroborans*. ¶ orazione cordiale, *preces*, *quæ mente fiunt*. ¶ nimico cordiale, *capitalis inimicus*. ¶ pirtima cordiale, cioè uomo avaro, *sordidus*, *avarus*.

Cordialità, *amor verus*, *Piladea amicitia*, Cic.

Cordialmente, cordialissimamente, *ex animo*, *ex toto pectore*.

Cordicella,) *funiculus*, *resticula*.
Cordicina,)

Cordigliero, frate Francescano.

Cordiglio, cintura de' frati di S. Francesco, *funiculus nodosus*. ¶ per quella cordicella, colla quale si cigne il Sacerdote sopra il camice, *cingulum*. ¶ per legatura semplicemente, *vinculum*.

,, Cordogliarsi, rammaricarsi, *conqueri*, *dolere*. ¶ in signific. att. *misereri*.

,, Cordoglienza,) *cordolium*, *intimus dolor*. ¶ Cordoglio,) glio per cortotto, sust. *V.*

Cordogliosamente, *anxie*, *dolenter*.

Cordoglioso, *miserandus*.

Cordoncello,) *funiculus*, *resticula*.
Cordoncino,)

Cordone, *funis*, *restis*. ¶ pel cinto, che circonda quella parte del capello, detta la forma, *torulus*, Plaut. ¶ per un certo risalto a modo di corda, con che s'ornano d'ordinario i bastioni, e baluardi, *muri corona*, Vitr.

Cordovaniere, calzolaio, *sutor calcearius*.

Cordovano, cuojo di pelle di capra, *corium cordubense*. ¶ per metaf. pelle semplicemente, *pellis*. ¶ per marrocchino, *scortum*. ¶ i cordovani son rimasi in Levante, dicesi di quelli, che non temono d'esser ingannati, *novit*, *quid distent æra lupinis*, Hor. esser fatto il cordovano, esser ingannato, *decipi*, esser di buon cordovano, esser di gran complessione, *corpus bene constitutum habere*.

Coréggia, cintura di cuojo, *corrigia*. ¶ per coreggiolo, *corrigia*. ¶ dicesi coreggia anche il suono di quel vento, che si manda fuori per le parti di sotto, *peditum*, *i*, *ventris crepitus*.

Correggiajo, *corrigiarum artifex*.

Coreggiato, strumento villerecelo fatto di due bastoni legati insieme da' capi con gombina per. uso di battere il grano, e le biade, *pertica*, *baculi*, *orum*, Col. *tribulum*, Virg.

Coreggina, correggia, *corrigia*.

Coreggiola, *parva corrigia*.

Coreggione, *magna corrigia*.

Coreggiuola, erba, *sanguinaria*, *poligonus*, *proserpinaca*. ¶ per coreggiola, *V.*

Coreggiuolo, *corrigia*. ¶ per crogiuolo, *V.* ¶ per una spezie d'olivo.

Corete, sorta d'uccello.

Coriandro, curiandolo, *coriandrum*.

Coricare, e coricarsi, *decumbere*, *procumbere*, *cubare*, *recubare*, coricarsi boccone, a bocca in giù, *cubare in faciem*, Juv. *toto corpore*, *in vultus sterni*, Stat. coricarsi supino, *cubare supinum*, Jov. coricarsi a parte, *secubare*, Liv. ¶ per chinarsi, inginocchiarsi, *se demittere*, ¶ per metaf. il tramontar del sole, o delle altre stelle, *occidere*. il sole, le stelle si coricano, *sol occidit*, *astra occidunt*, Cic. coricare in attiv. signif. si dice per sotterrar le viti, o altre piante per propagginarle, e l'erbe per farle bianche, *terra obruere*, *infodere*, *defodere*, Cat. Virg.

Coricato, *recubans*, *cubans*.

Cérilo, nocciuolo, Sannaz. *corylus*.

Corimbo, grappolo di coccolo d'ellera, *corymbus*.

Corintio,) uno degli ordini d'architettura, *corin-*
Corinto,) *thius*.

Cório, *corium*. ¶ per la membrana esterna, che cinge il fanciullo nell'utero, Red. t. 5. *corion*. T. de' Notomisti.

Corista, *chori magister*, *dux*, *choragus*. ¶ è anche add. di coro, *V.* corale. ¶ tuono corista vale tuono, che s'adatta alle voci comuni, e strumento corista, vale che non è più alto, nè più basso di quello, che può servire pe' cori. ¶ corista si dice ancora da' musici un flautino, di cui si servono per accordare, e ridurre gli strumenti al tuono corista.

Corizza, umidità soverchia di capo, *gravedo*, *coryza*.

,, Corlaja, l'aggregato delle fibre, che stanno intorno al cuore, *præcordia*.

Cornácchia, *cornix*. Cornacchia piccola, *cornicula*. ¶ per chi favella, e cicala assai, e senza considerazione, *garrulus*. Cornacchia di campanile, *V.* corbacchione di campanile.

Cornacchiàja, Crus. *V.* mulacchaja,) cicaleccio nojo-
Cornacchiamento,) so, *garritus*. *inepta locutio*, *garrulitas*.

Cornacchiare, *cornicari*.

Cornacchione, *garrulus*, *blatero*. Cornacchione di campanile, *V.* corbacchione di campanile.

Cornamusa, piva, *tibia infixa utriculo*. ¶ far alcuno cornamusa, dargli ad intendere cose incredibili, e strane, *mira*, *& nova alicui persuadere*.

Cornamusare, Varch. Ercol. la cornamusa, *tibiis utriculo infixis canere*. Chi cornamusa, *utricularius*, *ascaules*.

Cornamusetta, dim. di cornamusa.

» Cornare, sonare il corno, *buccinare*, Var. *sonare cornu*, Hor. *occanere cornu*, Tac. ¶ cornare gli orecchi, *sonare aures inter se*, Cels. *tinnire aures*, *tinnimentum esse auribus*, Plaut. cornare per corneggiare de' buoi, *pedere*.

Cornata, *cornuum ictus*. ¶ dare una cornata, *cornu petere*, *ferire*.

Cornatella, *levis ictus cornuum*.

Cornatore, sonatore di corno, *cornicen*.

Cornatura, qualità, o foggia di corno, *cornua*. ¶ esser della stessa cornatura, *ejusdem farina esse*.

Córnea, una delle tuniche componenti l'occhio, *cornea*.

Corneggiare, menar in quà, e là le corna, *cornua jactare*, *cornu petere*. ¶ per ispuntar fuori le corna, *cornua emittere*. ¶ corneggiare dicono i contadini a quel mancamento dei buoi del mandar fuori per le parti di dietro il vento troppo frequentemente, *pedere*.

Cornetta, strumento da fiato, *buccina cornu*. ¶ per l'insegna delle compagnie di cavalleria, *vexillum equestre*. ¶ per colui, che porta la cornetta, *vexillarius*. ¶ per la compagnia, che milita sotto l'istesso cornetta, *ala*.

Cornetto, dim. di corno, *corniculum*. ¶ è anche una sorta di strumento da fiato, *buccina*. ¶ per quella traversa ec. che si pone da capo de' bronconi, su per la quale si mandano le viti. ¶ è cornetto strumento a foggia di copetta per trar sangue, *cornu*, *quo sanguis detrahatur*. ¶ per quel bernoccolo, che si fanno nel capo in cascando i fanciulli, *tumor*. ¶ per cornetta, *vexillum equestre*.

Córnia, corniola, *cornum*, *i*.

Cornice, cornacchia, *cornix*.

Cornice, cintura di fabbrica, *corona*. ¶ per l'ornamento de' quadri, *tabularum corona*.

Cornicella, e cornicello, dim. di corno, *corniculum*. ¶ per similit. la manica del coltello, *capulus*. ¶ per quella traversa ec. cornetto.

Cornicina, e cornicino, dim. di corno, *corniculum*.

Cornicione, membro d'architettura, *corona*.

Cornicolare,) *ad instar cornu*, *corniculatus*, Apul. *corniculans*, Sol.
Cornicolato,)
Corniculato,)

Córnio, corniolo, *cornus*.

Corniola, frutto del corniolo, *cornum*, *i*.

Corniola, sorta di pietra dura.

Cornioletto, spezie di pesce di mare.

Corniolo, albero, *cornus*.

Corno, *cornu*, *u*, *cornus*, *us*. Bestie cornute, *cornuta bestia*, Plaut. *cornigera animantia*, Plin. ¶ per metaf. vale alterigia, arroganza, insolenza, *superbia*, *arrogantia*. ¶ per istrumento di fiato fatto a simiglianza di corno, e talora anche fatto dello stesso corno, *cornu*, *buccina*. ¶ per sorta di vaso da bere di materia, o di forma simile al corno, *vas corneum*. ¶ corna diciamo anche quelle delle chiocciole, e delle lumache, *cornua*. ¶ corno quel bernoccolo, che i fanciulli in cadendo si fanno nel capo, *tumor*. ¶ per ciuffo, o riccio, che si fanno in testa le donne per adornamento, *circus*. ¶ per ciascuna delle due cavità, in cui dirama l'utero d'alcuni animali, *uteri cornua*. ¶ pur un guidalesco particolare de' cavalli, *petimen*. ¶ pur per similit. chiamansi corna le due punte della Luna nuova, *cornua*. ¶ per le braccia, o rami de' fiumi, o delle strade, *cornua*. ¶ corno di Città, di esercito, e simili, vale lato, parte, estremità, *cornu*. ¶ corno d'altare, di croce ec. vale braccio, o estremità di quello, *cornu*. ¶ corno si dice anche per dinotare il disonore del marito, cui la moglie abbia rotta la fede, onde far le corna, *usurariam capere alicujus uxorem*, *consuescere cum aliena muliere*, Plaut. *adulterari*, *moechari*. per metaf. dicesi di qualsivoglia altro disonore, *dedecus*, *ignominia*. ¶ aver le corna il seno, e mettersele in capo, *occultas suas ignominias patefacere*. ¶ corno in gergo, *penis*. Romper, o fiaccar le corna, o dar sulle corna ad alcuno, *caput conterere*, e per metaf. vale cavargli di testa la superbia, *retundere superbiam alicujus*, Phædr. recarsi, o aver uno sulle corna, *odio prosequi*. ¶ non istimare un corno, *nauci*, *nihili facere*. Non valer un corno, *ineptissimum esse*. Divenir duro, come un corno, *cornescere*. ¶ duro quanto, come un corno, *corneolus*.

Cornucopia, V. L.

Cornúto, *cornutus*, *corniger*. becco cornuto, e cornuto assolutamente, *cuculus*, *cujus uxor limat caput cum altero*, Plaut.

Coro, *chorus*. ¶ per lo luogo stesso, dove si canta, *locus*, *statio canentium*. ¶ per semplice adunanza, moltitudine, schiera, *chorus*, *cœtus*, ¶ per adunanza di più interlocutori insieme nelle commedie, *chorus*.

Coro, nome di vento, *caurus*, *corus*.

Corollário, sust. aggiunta, *summa*, *corollarium*, *accessio*.

Corollário, add. appartenente a corollário, che fa corollario, *ad corollarium pertinens*.

Coróna, *corona*, *sertum*, *strophium*. Corona di fiori, *corona florea*, Plaut. *sertum*, Cic. *serta*, *orum*, Prop. corona d'alloro, *laurea*. Fiori, erbe, onde fansi corone, *coronamenta*. ¶ per Maestà regia, e talora prendesi per lo regno, ed anche per lo Re medesimo, *Majestas regia*, *regnum*, *imperium*. ¶ per gloria, onore, *gloria*, *honor*, *ornamentum*. ¶ per similit. cerchio, circondamento, circonferenza, *circulus*, *corona*. ¶ per la cherica, che i Preti portano sopra la testa, *corona*. ¶ per ghirlanda, ornamento femminile da portarsi in capo, *sertum*. ¶ per la suprema parte dell'unghia della bestia, che confina co' peli delle gambe. ¶ tagliare, o scapezzare a corona, quando si tagliano agli alberi tutti i rami, *ramos circumcidere*, *amputare*. ¶ per una sorta di moneta. ¶ per quella filza di pallottoline bucate di varie maniere, e fogge per novero di tanti Paternostri, ed Avemarie. ¶ corona è anche nome di costellazione, *corona Ariadnæ*. ¶ è altresì spezie di meteora, *corona*.

Coronajo, *coronarius faber*.

Coronale, *coronarius*.

Coronamento, *V.* coronazione. ¶ per metaf. ornamento, *ornamentum*.

Coronare, *coronam imponere alicui*, *coronam dare*, Cic. *coronare*, Plin. *premere crinem corona*, Stat. *cingere aliquem corona*, Lucan. *sertis redimere*, Cic. ¶ coronarsi, *coronari*. ¶ per circondare, *circumdare*. ¶ per adornare, *exornare*.

Co-

Coronato, *coronatus*, *corona redimitus*. ¶ per cinto, circondato, *circumdatus*.
Coronazione, *corona impositio*.
Coroncina, } *corolla*, *strophiolum*.
Coronetta, }
Corpacciata, mangiata eccedente di checchessia, *ventriculi repletio*. ¶ far una corpacciata d'alcuna cosa, *affatim se*, Cæs. *explere se*, Plaut. *ingurgitare se cibis*, Cic. ¶ per similit. cavarsi la voglia, sfogarsi in checchessia, *animo suo indulgere*, *obsequi*.
Corpáccio, *immane corpus*.
Corpacciuto, grosso di corpo, *corpulentus*. ¶ per simillit. grande, capace, *magnus*, *capax*.
Corpacciutone, *maxime corpulentus*.
Corpicciuólo, }
Corpicello, } *corpusculum*.
Corpicino, }
Corpo, *corpus*. ¶ per la parte corporea del composto dell'animale, *animal*. ¶ per pancia, *venter*. Muovere, e smuovere il corpo, *ventrem solvere*, Cels. *alvum ciere*. ¶ e figurat. *tadio esse*, *molestia afficere*, *offundere*, *vexare*. andar del corpo, *exonerare alvum*. Aver il benefizio del corpo, *ventrem haud difficile exonerare*. Aver il corpo a gola, esser col corpo a gola, aver il corpo agli occhi, si dice delle donne gravide vicine al tempo del partorire: ha il corpo a gola, *prope instat partus*, Ter. *appropinquat partus*, Cic. *adest mulieri partus*, Cels. *pariendo prope adesse*, Plaut. ¶ nascere a un corpo, e nati a un corpo, *gemelli*. ¶ guadagnar del suo corpo, *corporis quæstum facere*. Plaut. combattere a corpo a corpo, *cum aliquo decertare*. Corpo satollo, pieno ec. non crede al digiuno, all'affamato ec. vale non apprende il male altrui, chi non lo prova, *aliena mala ignorat felix*. A chi consiglia, non duole il corpo, *facile omnes cum valemus, recta consilia ægrotis damus*, Ter. a mal in corpo posto avverbialm. *ægre*, *ægro animo*. ¶ per metaf. corpo di Città, di Repubblica, e simili, *corpus*, *collegium*. ¶ corpo di guardia, *præsidium*. ¶ e per lo luogo, ove i soldati stanno in guardia, *statio militaris*. ¶ corpo di compagnia vale congregazione d'uomini in numero sufficiente adunati, *corpus*, *collegium*. ¶ il corpo della nobiltà, *nobilium ordo*, Cic. il Senato in corpo, *Senatus universus*, Cic. volevano un Re del lor corpo, *sui corporis Regem creari volebant*, Liv. corpo d'armata, *exercitus*, *agmen*. Mandò la cavalleria, e la fanteria divisa in tre corpi, *tripartito equites*, *pedite sque misit*, Cæs. ridurre in un corpo, a fare un corpo di molte materie differenti, *in speciem unius corporis res diversissimas colligere*, Quint. corpo di bottega, *omnia*, *quæ in officina inveniuntur*. ¶ corpo di testi civili, e canonici, *corpus juris canonici*, *corpus civile*, *juris civilis*. E dicesi d'ogni libro diviso in più tomi, o parti, *corpus*. ¶ corpo di navilio, *corpus navium*. Ridurre a un corpo, *in unó corpore conjungere*. Aver buon corpo dicono gli speziali de' lattovari, quando non sono nè troppo sodi, nè troppo teneri, *optima esse conditionis*. ¶ far corpo, o simili si dice delle muraglie, o altro, quando gonfiano, ed escono della lor propria dirittura, *ventrem facere*, Alphen. corpo morto, *cadaver*. Corpo ben fatto, *corpus quadratum*. Corpo ben complessionato, *corpus bene constitutum*, Cic. corpo sano, *corpus firmum*, *corpus integrum*. ¶ corpo consumato, *corpus confectum*. Corpo mal sano, *corpus male habitum*, Cic. *corpus affectum*, Liv. il corpo d'un discorso, *orationis contextus*, Cic. separare dal corpo delle sue storie, *a perpetuis suis historiis separare*, *a continentibus suis scriptis severnere*, Cic.
Corpone, *immane corpus*.
,, Corpòne, avverb. Vend. Christ. *corpore*.
Corporale, sust. quel pannicello di lino bianco, sul quale posa il Prete l'ostia consacrata nel dir Messa, *pannus lineus*.
Corporale, add. *corporeus*, *corporeatus*, *corporalis*. ¶ per capitale, o mortale, *capitalis*, *mortalis*. ¶ per personale, *personalis*. ¶ battaglia corporale, *singularis pugna*.
Corporalmente, *corporaliter*. ¶ per secondo il corpo, *corporum more*. per attualmente, effettivamente, *reipsa*, *revera*.
Corporatura, *corporatura*, *corporis habitus*. ¶ per lo ventre inferiore, che comunemente si chiama corpo, *venter*.
,, Corporeato, } *corporeus*.
Corpóreo, }
,, Corporone, *V.* boccone,
Corpulento, *corpulentus*, *obesus*. ¶ per di gran corpo, *ingentis corporis*.
Corpulenza, *corpulentia*.
Corpúscolo, e corpuscolo, *corpusculum*.
Corpus Domini, *Corpus Christi*. ¶ e per la festa, che si celebra in memoria dell' istituzione del medesimo Sagramento, *festum Corporis Christi*.
Corpúto, corpacciuto, *corpulentus*. ¶ per grosso, denso, pieno, *densus*.
Corpuzzo, *corpusculum*.
Corre, *V.* cogliere.
Corredare, arredare, *instruere*. ¶ s'usa anche neutr. pass. ¶ per metaf. adornare, *ornare*, *V.* accomodare.
Corredato, *instructus*. cavaliere, corredato vale cavalier di corredo, *eques institutus*, *creatus*.
Corredo, arredo, fornimento, *instrumentum*, *apparatus*, *suppellex*. ¶ e corredo dicesi della donora delle spose, *parapherna*, Ulp. ¶ dagli antichi usavasi per convito, *convivium*, *epulum*. Laonde dal convito pubblico, che si faceva nel pigliarsi il grado della cavalleria, cavalier di corredo, *eques institutus*, *creatus*.
Correggente, *corrigens*, *corrector*.
Correggere, *corrigere*, *emendare*, *castigare*. Correggere uno, e renderlo migliore, *corrigere aliquem ad frugem*, Plaut. ¶ correggere scritture, opere, *repurgare opus*, *emendare vitia*, *errata alicujus operis*, Plin. *castigare opus*, *corrigere*, Hor. correggere per metaf. mitigare, purgare, toglier via la malignità, *corrigere*, ¶ per governare, *gubernare*. ¶ ammonire, *admonere*, *instruere*. ¶ correggersi, *ad bonam frugem se recipere*, Cic. *in melius mutari*, Quint. *se corrigere*, *se emendare*.
Corregíbile, Red. t. 4. *emendabilis*.
Correggimento, *correctio*, *emendatio*, *reprehensio*, *animadversio*, *castigatio*. ¶ per governo, guida, *ductus*, *ns*.
Correggitore, *corrector*, *castigator*, *emendator*, *correptor*. ¶ per Principe, Signore, *Princeps*, *Dominus*.
,, Correggitura, *V.* correggimento.
,, Correggiuóla, *V.* coreggiuola.
Correggiuolo, crogiuolo, *fusorium vas*.
,, Corregnare, regnar insieme, *simul regnare*.
Correlativo, *respondens*.
Correlazione, *congruentia*.
Correndo, Crus. *V.* corsivamente, *V.*
Corrente, sust. acqua, che corre, *aqua profluens*, Cic. *unda manans*, Col. ¶ per metaf. opinione comune, *communis opinio*. Seguitar la corrente, lasciarsi traspor tar dalla corrente, *usum*, *& consuetudinem vulgarem sequi*,

Cic. *uſu*, *& conſuetudine vulgari abripi*, *duci*, *trahi*. ¶ corrente per cavallo corridore, *equus curſor*. ¶ per ciaſcuno di que'travicelli ſottili, che ſi metton ne' palchi, o ne'tetti, o fra trave, e trave, *tigillum*, *tignum*. ¶ è anche una ſorta di ballo, o ſonata per ballo.

Corrente, add. correntiſſimo, *currens*. ¶ per veloce, *velox*, *celer*. ¶ per iſciolto, ſpedito, preſto, *expeditus*. ¶ per comune, vulgato, *communis*, *vulgaris*. ¶ per diſpoſto, inchinato, pronto, corrivo, *pronus*, *proclivis*, *velox*. ¶ corrente vale, che ha l'uſcita, *alvus ſoluta*. Celſ. uomo corrente, uomo, che s'accomoda agli altri, *omnium horarum homo*. Strada corrente, *via trita*. ¶ giorno, meſe, anno, ſecolo ec. corrente, *annus vertens*, Cic. *menſis vertens*, Plaut. conto corrente, *V.* conto. ¶ moneta corrente, vale quella, che corre comunemente, e con prezzo determinato, *moneta*, *quæ in uſu eſt*, *quæ vulgo expenditur*. ¶ al pigliar non eſſer lente, al pagar non eſſer corrente, *ocius exigendum eſt*, *quàm ſolvendum*. ¶ a penna corrente, *currenti calamo*.

Corrente,)
Correntemente,) *curſim*, *celeriter*.

Correre, *currere*. ¶ per iſcorrere inſinuarſi, *fluere*. ¶ per paſſare, trapaſſare, ſcorrere, *tranſire*, *effluere*. ¶ parlandoſi di tempo vale il trapaſſar del tempo, *intercedere*, *effluere*. Appena era corſo un anno, *vix annus intercesſerat*, Cic. correre, o non correr moneta, *contractus facere præſenti*, *numerata pecunia*, *oculata die*, o *cæca die*, *numerare pecuniam*, o *ſolutionem differre*. ¶ correre, o non correre una tal moneta, o un tal danaro, *in uſu eſſe*, o *in uſu non eſſe*. Correr gl'intereſſi de'cambj, *uſuras procedere*. ¶ correr la paga, *ſtipendia procedere*. ¶ correre a furia, correre furioſamente, correre una tal coſa, e correrla aſſolutam. diceſi del far checcheſſia inconſideratamente, *inconſulte*, *inconſiderate agere*. ¶ correre alla grida, *rumorem ſequi*. Correre a verſo, *obſequi*, *favere*. Quando fortuna corre al verſo, *cum fortuna favet*. ¶ correr dietro a uno, vale talora pregarlo, *orare aliquem*. Correr dietro a chi fugge, *fugientem ſequi*. Correre addoſſo altrui, *adoriri*, *aggredi*, *in aliquem irruere*, *impetum facere*, Cic. Liv. correre un cavallo, *equum agitare*, *exercere equum*. ¶ correr la poſta, *currere diſpoſitis*, o *commutatis ad celeritatem equis*. Correr gioſtra, *haſtis ex equo ludere*. Correr l'arringo, *V.* gioſtrare. Correr lancie, aſte, e ſimili, *armis ludere*. Correr lancia, aſta ec. per metaf. *perficere*, *ad finem perducere*, *abſolvere*. Correre alla quintana, *V.* quintana. Correr al palio, o ſimili, *currere ſtadium*. Chi corre il palio, sforzare ſi de' pinchè può vincere, *qui ſtadium currit*, *eniti*, *& contendere debet*, *quam maxime poſſit*, *ut vincat*, Cic. correre altrui la cappa, o la beretta, o altro, vale rubargliele in correndo, *pallium &c. curſim ſurripere*. ¶ correre il capello, o la beretta altrui, vale ingannarlo, *decipere*, *dolis ducere aliquem*. Plaut. correr le ſtrade, le città ec. diceſi del camminarvi molta gente, *vias frequentari*. Correre una ſtrada, *currere viam*. Correr le ſtrade ſangue, acqua, o ſimili, *fluere ſanguinem*, *aquam per vias*. Correre un paeſe, il mondo, o checchè ſia per ſuo, vale uſare sfacciata altierezza, *audacem ſuperbumque eſſe*. Correr provincia, terra, o ſimile, vale ſaccheggiare, *occupare*, *vaſtare*, *depopulari*. ¶ correr il mare, o per lo mare, o correr aſſolut. *currere æquor*, Virg. *per mare pergere*, *ambulare maria*, Cic. *navigare*. ¶ correr fortuna; diceſi del trovarſi in mare con burraſca, *in mari periclitari*, *fluctibus agitari*. ¶ correr la medeſima fortuna, o ſimili, *eandem fortunam ſubire*, *in eadem eſſe navi*, Cic. tutti i buoni corrono la medeſima fortuna, *una navis eſt bonorum omnium*, Cic. correr pericolo, riſico, riſchio, *adire periculum*, *venire in diſcrimen*, Cic. ha corſi molti pericoli, *multa*, *& varia diſcrimina ſubiit*, *obtulit ſe variis periculis*, *intulit ſe in varia capitis*, *& vitæ pericula*, Cic. correr danno, *detrimentum*, *damnum ſubire*. Correr voce, e fama, *rumorem percrebreſcere*. Corre voce, *rumor eſt*, *fama eſt*, *rumor*, *ac fama manat*, *rumor ſpargitur*, *fertur*, *dicitur*, *ajunt*, Cic. correr agli occhi, alla viſta, alla bocca, e ſimili, *occurrere*, *incurrere*. Correr nell'animo, nella mente, nella memoria, *in mentem venire*, *occurrere*. ¶ correre per ſeguire, *accidere*, *conſueſcere*. ¶ correre vale altresì eſſer differenza, *differre*, *diſtare*. Chi corre, corre, e chi fugge vola, diceſi per dinotare la velocità del fuggire, *currens quidem currit*, *fugiens autem volat*. Al pigliar non eſſer lento, al pagar non correre. *V.* corrente. ¶ correre in qualche luogo, *accurrere*. Correr ſu, e giù, *ſurſum*, *deorſum curſitare*, Ter. correr da un lato all'altro, correr da tutte le parti, *circumcurrere*, *curſare ultro*, *& citro*, Cic. *ſurſum*, *prorſum*, Ter. *huc*, *& illuc curſitare*, Hor. *circumcurſare*, Plaut. *diſcurrere*, Liv. correr in giù, *decurrere*. ¶ correr in folla, *concurrere*. Cæſ. correr avanti, *præcurrere*, *concurrere*, Ter. Cic. correr dietro, *ſequi*. Correre ad ajutare, *currere ſubſidio*. ¶ correre trattandoſi di coſe lubriche, e agevoli a ſdrucciolare, *labi*. ¶ ci ſon corſi de' viglietti, e de' regali dall' una parte, e dall' altra, *literæ amatoriæ*, *& munuſcula ultro*, *citroque commeant*, Cic. correre velocemente, *pervolare*. ¶ perchè ſono io conſapevole, che non v'è corſo danajo, *quando ego conſcius ſum*, *pretium non interceſſiſſe*, Cic.

,, Corrére, e corréro, *V.* corriere.

Correría, ſcorreria, *incurſus*, *incurſio*, *excurſio*.

Correttamente, *emendate*.

Correttivo, ſuſt. *temperamentum*, *temperatura*.

Corretto, correttiſſimo, *correctus*, *emendatus*, *caſtigatus*.

Correttore, *V.* correggitore. ecco il correttor delle ſtampe, *hic erit*, *qui nobis curva corriget*, Sen. ¶ per quel ſacerdote, che nelle congregazioni de' laici, o compagnie amminiſtra loro i ſagramenti, e invigila ſopra a' buoni coſtumi, *corrector*.

,, Correttura, }
Correzione, } *V.* correggimento.

Corribo, troppo facile a credere, *inconſultus*, *levis*, *credulus*.

Corridójo,) andito ſopra le fabbriche per andar
Corridore,) dall'una parte all'altra, *meſaula*, *pergula*, *ambulatio*, *ambulacrum*, *ambulatiuncula*. ¶ per chi fa ſcorrerie, *excurſor*.

Corridore, add. *curſor*. ¶ e in forza di ſuſt. *curſor*.

Corriere, e corriero, *curſor*, *tabellarius*. ¶ per ſimilit. corriere alato vale angiolo, *angelus*, T. Eccl.

Corrimento, *curſus*, *us*. ¶ parlandoſi di cavalli, o ſimili vale carriera, *V.*

Corriſpondente, ſuſt. *ille*, *quicum eſt alicui literarum*, o *negotiorum commercium*.

Corriſpondente, add. *congruens*, *reſpondens*.

Corriſpondentemente, *congruenter*.

Corriſpondenza, *congruentia*, *conſenſus*, *conſenſio*, *convenientia*. Corriſpondenza d'amore, *mutua benevolentia*, *mutua animorum conjunctio*. Corriſpondenza di corteſia, *mutua officia*, *officiorum viciſſitudo*.

Corriſpondere, *congruere*, *reſpondere*. Dio voleſſe, che

tu mi corrispondessi in amore, *utinam mihi amore, tu amore respondere*, Cic. *utinam mihi esset aqua pars amoris tecum*, Ter. io non posso corrispondere a tante grazie da te compartitemi, se non con un eterna rimembranza, *tantis tuis officiis non videor mihi respondere posse, nisi memoria teneam*, Cic. la tua virtù corrisponde alla fama comune, *tua virtus opinioni hominum respondet*, Cic. la quarta corda corrisponde alla settima, *quarta chorda ad septimam respondit*, Varr.

Corritójo, *V.* corridójo.

Corritore, sust. *V.* corridore sust.

Corritrice, *qua currit*, *mulier concursans*.

Corrino, *V.* corribo.

Corroborante, *corroborans*, *confirmans*.

Corroborare, *corroborare*, *confirmare*.

Corroborativo, *corroborans*.

Corroborato, *corroboratus*.

Corroborazione, *confirmatio*, *robur*, *corroboramentum*.

Corrodente, Red. t. 4. *corrodens*, *rodens*.

Corrodere, *corrodere*. ¶ corrodersi, *corrodi*.

Corrodimento, *V.* corrosione.

Corrompente, *corrumpens*.

Corrómpere, usasi nel neutr. e nel neutr. pass. *corrumpere*, *vitiare*, *depravare*, *contaminare*. Corromper un qualcuno, e di buono farlo cattivo, *corrumpere aliquem ex optimo*, Plaut. corrompere l' animo, ed i costumi, *animum*, *& mores corrumpere*, *depravare*, Cic. i costumi si corrompono ogni giorno più, *mores deteriores increbrescunt*, Plaut. ¶ per violare, torre la virginità, *virginem vitiare*, *corrumpere*, *stuprare*, *constuprare*, Cic. Ulp. ¶ per metaf. corrompere alcuno, *largitione*, *pecunia*, *pretio corrumpere aliquem alicujus fidem pretio labefactare*, Cic. procurar di corrompere la fedeltà di qualcuno, *attentare fidem alicujus*, Cic. procurar di corromper qualcuno co' danari, *pecuniam aliquem oppugnare*, Cic. lasciarsi corrompere per danajo, *pretio habere addictam fidem*, Cic. giudice, che si lascia corrompere, *judex nummarius*, Cic.

Corrompevole, *obnoxius corruptioni*, *violabilis*.

Corrompimento, *corruptio*, *interitus*, *violatio*.

Corrompitore, *corruptor*, *violator*.

Corrosione, *rosio*.

Corrosivo, *rodens*, *depascens*, *absumens*. in forza di sost. vale medicamento corrosivo, *medicamentum rodens*, Cels.

Corroso, *corrosus*, *erosus*.

Corrottamente, *corrupte*.

Corrottibile, *obnoxius corruptioni*.

Corrotto, sust. pianto, che si fa a' morti, *luctus funebris*. ¶ e per dolore, e pianto generalmente, *luctus*, *fletus*.

Corrotto, corrottissimo, *corruptus*, *vitiatus*, *depravatus*. Sangue corrotto, *sanguis corruptus*, *vitiosus*. Aria corrotta, *aer vitiatus*, *corruptus cœli tractus*, Virg. costumi corrotti, *mores corrupti*, *depravati*, Cic. ¶ Per violato, contrario di vergine, *vitiatus*, *violatus*, *corruptus*.

Corrottore, *V.* corrompitore.

Corrucciarsi, crucciarsi, *irasci indignari*, *colligere iram*, Hor. *succensere*.

Corrucciato, corrucciatissimo, *iratus*, *offensus*, *ira permotus*, Cic.

Corrúccio, cruccio, *ira*, *iracundia*, *stomachus*, *indignatio*.

Corruccioso, *iracundus*, *stomacosus*.

Corrugare, increspare, *corrugare*.

Corrugato, *corrugatus*.

Corrumpente, *corrumpens*.

Corruscare, balenare, lampeggiare, *coruscare*, *fulgurare*.

Corruscazione, balenamento, *coruscatio*.

Corrusco, risplendente, *coruscus*, *splendens*.

Corruttela, *corruptela*.

Corruttèvole) atto a corrompersi,

Corruttibile, corruttibilissimo, *corruptioni obnoxius*.

Corruttibilità, corruttibilitade, corruttibilitate, *corruptela*.

Corruttore, *corruptor*.

,, Corruttura,) *corruptio*. ¶ corruzione per metaf.

Corruzione,) *pravitas*, *corruptio*. La corruzione de' costumi, *morum pravitas*, *corruptela*, *depravati*, *corrupti mores*, Cic. per violazione, rottura, *corruptio*, *depravatio*, *violatio*.

Corsa, *cursus*, *us*, *curriculum*. Prender la corsa, *cursum capessere*, *pedes in curriculum conjicere*, Plaut. *currere cursum*, *inire cursum*, Cic. *cursum corripere*, Liv. far una corsa, *curriculum unum facere*. ¶ per corso, *cursus*, *us*. ¶ dar ona corsa insino in un luogo, *cursim aliquo se conferre*. Dar una corsa a uno, vale farlo correre, *cogere aliquem ad cursum*. ¶ a corso posto avverbial. *cursim*, *curriculo*.

Corsale, ladrone di mare, *pirata*. Tra corsale, e corsale non si guadagna se non i barili voti, andar tra corsale, e corsale, *Bithus cum Bacchio*, Hor. *Cretensis cum Aegineta*, preso da' Greci.

Corsaletto, corazza, *thorax*, *lorica*.

Corsare, corsale, pirata,

Corseggiare, andar in corsa, *mare infestum habere*, *piraticam facere*, Cic. corseggiar la terra, *hostiliter terras percurrere*, *procursare*, *vastare*, *depopulari*.

Corseggiato add. da corseggiare.

Corsesca, arme in asta con ferro in cima a foggia di mandorla, *hasta*.

Corsescata, ferita fatta colla corsesca, *hasta ictus*.

Corsia, la corrente dell' acqua de' fiumi, *aqua decursus*. ¶ dicesi corsia lo spazio voto nelle galee per camminare da poppa a proa, *fori*, *orum*. ¶ dicesi parimente lo spazio voto, e non impacciato nel mezzo delle stalle, ne' teatri, o altri luoghi, *area*.

Corsiére, e corsiero, caval bello, e nobile, *equus cursorius*, *equus generosus*.

Corsivamente, *V.* correndo.

Corsivo, corrente, *currens*. ¶ carattere corsivo dicesi quello, ch'è più atto alla velocità dello scrivere, e gli stampatori quello, ch' è simile allo scritto, *littera Italica*.

Corso, *cursus*, *us*. Corso del sole, *solis cursus*, *circuitus*. Il corso de' fiumi, *fluminum cursus*, *decursus*, Lucr. far il suo corso, *cursum agere*, *decurrere ad*, Plin. voltare, mutare il corso de' fiumi, *derivare flumen*, Plaut. *avertere*, Cic. Cæs. *contorquere in alium cursum amnes*, *& deflectere*, Cic. ¶ corso per lo corseggiare, *piratica*. ¶ andar in corso, *V.* corseggiare ¶ corso per similit. spazio decorso, o da decorrere, *cursus*. Il corso della vita, *vitæ cursus*, *vitæ curriculum*, Cic. Luc. *decursum ætatis spatium*, Plaut. fornire il corso, o il corso della vita, *vitæ cursum implere*, Plin. ¶ per ordine, *ordo*, *cursus*. Tu vedi il corso degli affari, e quale sia per esserne il fine, *perspicis*, *qui cursus rerum*, *qui exitus futurus sit*, Cic. ¶ per concorso, *concursus*. ¶ per istrada dove si corre il pallio, *hippodromus*. ¶ dicesi anche il luogo dove passeggiano le maschere il car-

carnevale. ¶ corso delle stelle, *cursus siderum*. ¶ corso trattandosi di moneta, *V.* correre. ¶ aver corso, vale avere spaccio, *distrahi*. La porpora aveva corso in quel tempo, *purpura vigebat eo tempore*, Plin. questa ragione ha avuto corso fino a noi, *viguit usque ad nostram ætatem hæc ratio*. Cic.

Corso, add. da correre, *peragratus, emensus, excursus*. ¶ per ingannato, *deceptus, delusus*.

Corso, coll'o largo, sorta di vino, che viene di Corsica, *vinum corsicum*.

Corsojo, add. *V.* scorsojo.

Corramente, *breviter*.

Corte, *aula regia*. ¶ uomo di corte, giuocolare, *scurra*. ¶ chi vive in corte, muore in paglia, *aulici plerumque egeni moriuntur*. ¶ chi in corte è destinato, s'e' non muor santo, e' muor disperato, vale, che l'invidia, che regna nelle corti, rende altrui o sofferente, o disperato, *aut quidvis ferant oportet aulici, aut ærbus suis dispereant*. ¶ corte vale anche festa, o adunanza di gente per alcuna allegria, o convito pubblico, *V.* convito. Tener corte, *dare epulum*, ¶ corte bandita, *V.* banchetto. ¶ corte per luogo, dove si tien ragione, e per gli ministri, ed esecutori stessi di essa, *forum, curia*. ¶ corte per quello spazio scoperto nel mezzo della casa, onde si piglia il lume, *impluvium, cavedium, cavum ædium*. ¶ corte si diceva già a quel ricinto di siepe, o di mura, che comprendeva case, orti, ed altre appartenenze delle ville, *ambitus*.

Corteare, l'accompagnare, che fanno le donne la sposa, *sponsam, comitari*.

Cortéccia, *crusta*, Corteccia di frutti, *cortex*. Di albero, *liber*. ¶ per similit. parte di muraglia, *crusta*. ¶ per similit. pelle, *cutis, pellis*.

Corteccinola, *corticula, crusta*.

Corteggiamento, *V.* corteggio.

Corteggiare, *ancillari, officii caussa comitari, prosficiose observare aliquem, colere, alicujus gratiam officiis ambire, occupare*, Cic. fugge di corteggiar i grandi, *vitat superba potentiorum limina*, Hor. ¶ per tenere corte, spender soverchiamente, *ampliter sumptus facere*, Plaut. *magnas impensas facere*, Cic.

Corteggiato, *caterva stipatus, comitatus*.

Corteggiatore, *officii caussa comes*.

Cortéggio, *salutatio, cultus, comitatus officiosus, deductio*.

Cortéo, codazzo di persone, che accompagnano la sposa, *pompa*. Ter. per l'accompagnatura del figliuolo nato al battesimo, *comitatus officiosus*. ¶ per corte, o banchetto solito farsi da' novelli cavalieri, *epulum instructum ab equitibus recens institutis*.

Cortése, cortesissimo, *concinnus, humanus, comis, benignus*. Non vi è stato uomo più cortese di lui, *nemo unquam suavitate conditior*, Cic. cortese cogli amici, *concinnus amicis*, Hor. ¶ per liberale, compiacente, largo, *largus, liberalis, munificus, facilis*. ¶ star cortese, o recarsi cortese, starsi colle braccia avvolte insieme appoggiate al petto, *brachia insimul involuta pectori apiare, imponere*.

Corteseggiamento, cortesia, *comitas, largitas*.

Corteseggiare, far cortesia, spender largamente, *humaniter tractare, in munificentiis, liberalitatibus magnam impensam agere*, Cic. *sumptum admittere*. Ter.

Cortesemente, cortesissimamente, *comiter, humane, munifice, liberaliter, urbane, honeste*.

Cortesía, *humanitas, comitas, liberalitas, beneficium*. ¶ per corteseggiamento, *V.* ¶ per donagione, liberalità, *largitio, munus*. ¶ non si lasciar vincer di cortesia, *par pari referre*. ¶ in cortesia, e per cortesia, modo avverb. *amabo te, vos quæso, amabo*. ¶ in cortesia, e per cortesia pur posti avverbialm. vagliono in dono, senza mercede, *gratis, sine ulla mercede*.

Cortezza, *brevitas*.

Corticella,) dim. di corte, *parvum impluCorticino,) vium*.

Cortigiana, *meretrix, pellex, quæ corpus alit corpore*, Plaut.

Cortigianamente, a modo di cortigiano, *in morem, modum aulici, aulicorum more, aulicis artibus*.

Cortigianería, tratto da cortigiano, *aulica versutia, ars*.

Cortigianesco, *aulicus*.

Cortigianetto, *aulicus*.

Cortigiania, *V.* cortigianeria.

Cortigiano, sust. che sta in corte, *homo aulicus*. ¶ per colui, che ha risieduto ne' tribunali, e nelle corti, che amministrano giustizia criminale, *judex prætorius*.

Cortigiano, add. *aulicus*.

Cortigianuzzo, *V.* cortigianetto.

Cortile, *atrium, cavædium*.

Cortiletto, *angustum atrium, parvum cavædium*.

Cortina, tenda, che fascia intorno intorno il letto, ed è parte del cortinaggio, *conopæum*. ¶ per la tenda, o portiera, che si pone alle porte delle stanze, *aulæum, velum ostii*. ¶ per la tenda, che cuopre la scena, *sipatium, aulæum, velarium*. ¶ per velo, *peplum*. ¶ per quella parte di fortificazione, ch'è tra l'un baluardo, e l'altro, * *cortina*, du Cange, *cortina*.

Cortinággio, arnese, col quale si fascia, e si cinge il letto, *conopæum*.

Cortinato, con cortine, *conopæis instructus*.

Corto, sust. *brevis*. ¶ il corto torna da piede, in fine si scoprono i difetti, *vitia tandem deteguntur*.

Corto, cortissimo, *brevis, curtus*. ¶ per compendioso, breve, *brevis, compendiosus*. La strada più corta, *brevior, compendiosior via*, Cic. la vita è corta, *brevis est vita, exiguum est, ac breve vitæ curriculum*, Cic. nell' inverno i giorni son più corti, *hiemi sunt dies contractiores*. ¶ per iscarso, non sufficiente, *parcus, mancus*. Egli è corto di danari, *est ipsi inopia rei pecuniariæ*, Cic. ¶ per poco, *modicus, parcus*. Son corto di memoria, *memoria me deficit*. ¶ tener altrui corto, e legarlo corto, *arcte, contenteque habere aliquem, arcte cohibere aliquem*, Plaut *aliquem habere arctius*, Cic. ¶ tener alcun corto a danari, *arcte habere aliquem*. Un discorso corto, *brevis sermo, oratio concisa*, Plaut. Cic. a farla corta, *ut brevi dicam, ut brevi capedlam, ne multo, ne longum sit, ut paucis absolvam*, Plaut Ter. Cic. *ut verba in pauca conferam*, Plaut. *ne longum faciam*, Hor.

Corto, avverb. *breviter*. ¶ mandar lungo, o corto, termine del giuoco della palla, o del pallone, *aut longius, aut propè ut pilam, o follem jacere*.

„ Cortóra, cortezza, *brevitas*.

Corvetta, alzata dei piè davanti del cavallo, *equorum pedibus micantium numerosa saltatio*.

Corvettare, *pedibus ad numerum saltare*. ¶ per similit. danzare, saltare, *choreas ducere*.

Corvettatore, *equus saltator*.

Corvo, *V.* corbo.

Coruscazione, *V.* corruscazione.

Co-

Cosa, *res*. Niuna cosa, che permetta la natura, *nihil, quod per naturam fas sit*. Ella è una gran cosa, e merita, che si ci pensi, *magnum quid, & multa cogitationis*, Cic. ¶ per fatto, negozio, affare, *res negotium*. La cosa andrà bene, *res feliciter cadet*. ¶ per luogo, *locus*. Ogni cosa è pieno, *locus omnis est plenus*. ¶ non esser da cosa alcuna, *nihil valere*. ¶ esser una cosa, o una cosa medesima: il combattere, e 'l vincere fu una cosa, una cosa medesima, *idem fuit pugnare, ac vincere*. ¶ esser cosa d'alcuno, *intimum familiarem alicujus esse*. ¶ cosa fatta capo ha, *factum infectum fieri nequit*. ¶ di cosa nasce cosa, e 'l tempo la governa, *temporis progressu multa fiunt*. ¶ cosa ricordata, o ragionata ec. per via va, *lupus est in fabula*, Ter. *lupus in sermone*, Plaut. ¶ cosaccia, *res mala*.

Coscéndere, e conscendere, *V.* condescendere.

Coscia, *coxendix, coxa*. ¶ per simili. coscia di ponte, vale la parte del ponte fondata alla riva, *latus*. ¶ pur per simili. coscia del carro, vale la sponda, *latus*.

Cosciale, armadura, o vestimento, che cuopre la coscia, *femoralia*. ¶ cosciali diconsi anche que' due pezzi di legno, che mettono in mezzo il timone della carrozza.

Coscienza, e conscienza, *conscientia*. La coscienza non mi rimorde, *nullius culpa conscius sum, nihil mihi sum conscius*, Cic. la buona coscienza è la più gran consolazione, che possa aversi nelle disgrazie di questa vita, *conscientia rectæ voluntatis maxima est consolatio rerum incommodarum*, Cic. non credo potello far in coscienza, *neque me satis pie posse arbitror*, Ter. io faccio più conto del testimonio della mia coscienza, che di tutti i discorsi degli uomini, *mea mihi conscientia pluris est, quam omnium sermo*. Purchè la mia coscienzia sia netta, *quod sine peccato meo fiat*, Cic. esaminar la sua coscienza, *inquirere in se, quæstionem de se habere, introspicere in mentem suam, percontari se, omni cogitatione pertractare mentem suam*, Cic. ¶ fare, o farsi coscienza, *religioni habere, religiosum habere aliquid*, Cic. mi faccio coscienza di far questo, *religiosum mihi est id facere*, Liv. *id religio est mihi*, Ter. io non mi so coscienza di far questo, *religio mihi non est, quominus id faciam*, Cic. alcuni si fecer coscienza d'andar più oltre nel medesimo giorno, *quosdam etiam religio cepit ulterius eodem die eundi*, Cic. ¶ libertà di coscienza, *facultas credendi, quod cuique lubet*. ¶ in coscienza, in buona coscienza, posti avverbialmante, *hercle, ex animo, ex animi sententia, vere, certe, profecto, dii me amant*. ¶ coscienza, in vece di saputa, *cognitio*.

Cosciénzia, o conscienzia, *V.* coscienza.

Cosellina,
,, Cosellino,
Coserella, *recula*.
Cosetta,
Cosettina,

Cosetto, Red. t. 2. certi cosetti, *quædam*.

Così, *sic, ita, hoc modo, ad hunc modum, ad eum modum*, Cic. *hoc pacto, eo pacto*, Plaut. Ter. la cosa è così, *sic est, sic est res, ita est, ita res est*, Ter. *ut res se habet*, Cic. egli è così, come vi dico, *res sic est, ut narro tibi*, Plaut. io son così fatto, *sic sum, sic est ingenium meum*, Ter. così bisogna fare, *ita opus est facto*, Ter. egli è così fatto, *ita homo est*, Ter. *ita ingenio est, ita ingenium ejus est*, Plaut così dicono, *ita ajunt, ita prædicant*, Ter. così spero, *ita spero quidem*, Ter. così tu mi disprezzi? *ita ne contemnor abs te?* Ter. così eh? così si fa eh? *ita ne? ita ne vero?* Cic. imperocchè come de' sensi, così fanno delle altre cose, *ut enim de sensibus, ita de reliquis*, Cic. così, che non possa sapere quei, che vengono da te costì, *ut qui ad te proficiscuntur, scire non possim*, così Dio mi ajuti, *ita me Dii superi ament*, Ter. *ita mihi Deos propitios esse velim, ita vivam, ita me Dii juvent*, Cic. tagliamo a pezzi così in disarmati, come gli armati, *trucidant inermes juxta, atque armatos*, Liv. colla corrispondenza della particella, *come*, vale anche subito, *at*. ¶ talora ha forza di esclamazione, *utinam, quod utinam, utinam ita faxint Dii*. ¶ talora ha anche forza d' imprecazione, *sic, ita*. ¶ così in vece di tanto, *tam*. Non sarei così malcreato, *non essem tam turbinus*, Cic. mi è così grato, come se avesse proibito, ch' un altro lo facesse, *tam gratum est, quam si alium facere prohibuerit*, Cic. così così, *satis mediocriter*. Stare così così, *mediocriter se habere*.

Così come, *sicut, quemadmodum*. Io temo, che questo, che dico, non possano gli uditori intendere così come l'intendo io dentro di me in pensandoci, *vereor, ut hoc quod dicam, non perinde intelligi auditu possit, atque ipse cogitans sentio*, Cic.

,, Cosoè, *V.* così.

Così fattamente, *sic, ita*.

Così fatto, *talis, hujusmodi*.

Cosimo, sorta di peso.

Cosmografia, *Cosmographia, mundi descriptio*.

Cosmógrafo, *Cosmographus, qui mundum describit*.

Coso, membro virile, *veretrum*. ¶ per uomo stupido, o mal fatto, *stupidus, deformis*. ¶ per ispazio di tempo, di luogo, o di misura, quando non si sa l'appunto, come un coso di tre ore (modo basso) *tres circiter horas*.

Cosone, accresci. di coso.

Cospárgere, Chiabr p. 3. *conspergere, aspergere*.

Cosparso, Chiab. p. 2. *conspersus*.

Cospérgere, aspergere, *V.*

Cosperso, asperso, *V.*

Cospetto, presenza, *conspectus, præsentia*.

Cospicuo, conspicuo, *conspicuus*. ¶ per metaf. chiarissimo, di gran fama, *celeber, illustris*.

Cospiegare, *V.* impiegare.

Cospirare, cospirato, cospiratore, cospiratrice, cospirazione, *V.* conspirare, cospirato, &c.

Cosso, coll' o largo, picciolo enfiatello, *pustula tuberculum*.

Costa, *costa, arum, costa, æ*. ¶ ajuto di costa, *subsidium ultra, præter, supra consuetum, ultra pactum, conventum*.

Costa, salita poco repente, *clivus, i. collis, locus acclivis*. questa Città è in costa, *urbs illa in loco acclivi posita est, jacet*. ¶ per banda, *latus, pars, regio*; dalle coste d'Oriente, *ab Oriente, ab Orientis partibus*, Cic. dalla costa sinistra, *de parte sinistra*, Plin. le coste d'un Isola, *latera Insulæ*, Cic. ¶ da costa, di costa, posti avverbialm. *seorsim*. ¶ di costa talora è in forza di preposizione, e vale dallato, *V.* talora in questo signif. fu usato costa assolutam. ¶ costa dicono i naviganti il confine della terra col mare, *litus, ora maritima* Siamo giunti alle vostre coste, *vestris aduavimus oris*, Virg. *ad litus vestrum appulimus*, Quint. ¶ costa costa, posto avverbialm. vale su per la costa, *secus, secundum*.

Costà, *istuc*, ¶ di costà, *isthinc*.

Costaggiù, *istic, istuc*.

Costante, costantissimo, *constans*, *ratus*, *firmus*, *stabilis*. ¶ egli è costante nelle sue risoluzioni, *vir est fortis*, *& tenax propositi*, Hor. *in sententia perstat*, *perseverat*, *permanet*, Cic. uomo constantissimo, *summa constantia homo*, Cic. ¶ per durante, *constans*.

Constantemente, constantissimamente, *constanter*, *constanti animo*, *firmiter*.

Costanza, *constantia*, *animi firmitas*, Cic. sopportar le traversie, e i disastri della vita, è segno di molta costanza, *acerba ferre robusti animi est*, *magnaque constantia*, *fortis*, *& constantis animi est non perturbari in rebus asperis*, Cic.

Costare, *stare*, *constare*, questo costerà la metà meno in quel luogo, *id prope dimidio minoris constabit illo loco*, Cic. comprare per un danajo quello, che ne costa mille, *emere denario*, *quod sit mille denariorum*, o *mille denarium*, Cic. la nostra venuta non ha costato niente, *adventus noster ne minimo quidem sumptu fuit*, Cic. nego, che siasi speso nemmeno un denajo, *teruncium nego sumptum factum*, *nullum teruncium sumptum factum esse*, Cic. noi non abbiamo costato cosa alcuna, *nullus sumptus factus est in nos*, Cic. questa nave non ti costa niente, *navis tibi constat gratis*, Cic. ti costa poco assai, *parvo paratur*, Ter. ti costa cara, *id stat magno pretio*, Hor. ¶ costar caro figurat. *magno detrimento esse*. ¶ quella vittoria costò cara a' Cartaginesi, *multorum sanguine*, *ac vulneribus ea Poenis victoria stetit*, Liv. questa tavola gli costò cara, gli costò la vita, *verbum istud summo illi exitio fuit*, Cic. ¶ costar poco alcuna cosa, figuratam. *aliquid habere in sua potestate*, Cic. ¶ casa fatta, e vigna posta, nessun sa, quant'ella costa, *V.* casa. ¶ costare neutr. assol. vale esser manifesto, *constare*, *patere*, *liquere*, *perspicuum esse*. Come costa presso tutti gli antichi, *ut inter omnes sapientes constare video*, Cic.

Costassù, *istic*, *istuc*.

Costato, sust. *pectus*, *pars anterior thoracis*, *& latera*, ¶ per similit. *latus*, *pars*. ¶ di costato, posto avv. *a lateribus*.

Costato, add. da costare.

Costeggiare, andar per mare lungo le coste, *littoralem oram percurrere*, *legere*, *litus*, *oram obire*, ¶ per andar di costa, andar intorno, *circumire*.

Costei, *hac*, *ista*.

Costellato, *siderum splendore coruscans*.

Costellazione, *constellatio*, Firm. *astrum*, *sidus*.

Costereccio, la carne staccata dalle costole del Porco per insalarla, *petaso*, *onis*.

Costernarsi, perdersi d'animo, *consternari*, *animum despondere*.

Costernato, *consternatus*.

Costernazione, avvilimento, *consternatio*.

Costetto, *V.* cotesto.

Costì, *isthic*.

Costiera, spiaggia, *ora*.

Costiero, che è di costa, *obliquus*, *ad latera*.

Costinci, *isthinc*.

Costipamento, riserramento, *stipatio*, *constipatio*.

Costipare, si usa anche in neutr. pass. ristrignere, *constipare*, *stipare*, *comprimere*.

Costipativo, *constipans*.

Costipato, *constipatus*.

Costipazione, *V.* costipamento.

Constituire, *constituere*, *statuere*.

Costituito, *constitutus*. ¶ esser costituito in dignità, *in amplissimo dignitatis gradu collocari*, Cic. ¶ per posto, ridotto, *redactus*.

Costitutivo, *constituens*. ¶ in forza di sust. vale cosa, che costituisce, *constituens*.

Costituitore, *constitutor*.

Costitúto, sust. *examinatio rei*.

Costituzione, *constitutio*, *constituta*, Cic. *regula*, Ulp. ¶ per creazione, *creatio*. ¶ per temperamento, *temperies*, *habitus*. Buona, o cattiva costituzione di corpo, *bona*, o *mala corporis constitutio*, Cic. *V.* complessione.

Costo, sust. *impensa*, *sumptus*, *dispendium*. ¶ torre danari a costo, pigliarli a usura, *fenori pecuniam*, *argentum accipere*.

Costo, sorta di radice medicinale, *costum*.

Costola, *costa*. ¶ esser della costola d' Adamo, venir dalla costola d'Adamo, esser d'antica nobiltà, *antiquissima*, *clarissimaque stirpe natum esse*, Cic. ¶ esser alle costole, *prope esse*, *pone sequi*, *dorsum premere*. ¶ esser alle costole d'alcuno, *adesse*, *circumdare*. ¶ star alle costole d'alcuno figurat. metter i cani alle costole d'alcuno, *urgere*. ¶ per similit. costola di cavolo, di lattuga, ec. *densior*, *& crassior foliorum lactucae ec. pars*. ¶ costola per similit. per quella parte, che non raglia del coltello, o d'altro strumento simile da tagliare, o da altre operazioni, *pars recisa cultri*.

Costolière, spezie di spada, che ha il taglio da una banda sola, *ensis*.

Costolina, *parva costa*.

Costrettivo, *constrictivus*, Cael. Aurel. *adstringendi vim habens*.

Costretto, *coactus*, *compulsus*, *constrictus*. ¶ per rinchiuso, serrato, *clausus*, *conclausus*.

Costringere, *compellere*, *impellere*, *adigere aliquem ad aliquid faciendum*, Cic. *necessitatem alicui imponere*, *afferre faciendi aliquid*, Sallust. *cogere aliquem aliquid facere*, Plaut. costringere qualcuno ad impiccarsi, *compellere aliquem ad laqueum*, Plin. ad ammazzarsi, *in mortem compellere*, Quint. costringere qualcuno ad aver inimicizie, *onus simultatis alicui imponere*, Cic. costringere qualcuno a lasciar il suo errore, *extorquere errorem alicui*, Cic. ¶ per stringere, legare, *cohibere*, *coercere*, *vincire*, *stringere*.

Costrignimento, *vis*, *coactus*, *us*. ¶ per ristringimento, e condensamento, *condensatio*, *constrictio*. Pallad.

Costringere, *V.* costrignere.

Costringimento, } *V.* costrignimento.
Costrizione, }

Costruire, *V.* construire.

Costrutto, sust. profitto, utile, *utilitas*, *profectus*, *fructus*, *emolumentum*. ¶ per ordinazione del discorso, *ordo sermonis*. ¶ per costruttura, *structura*.

Costrutto, add. *constructus*, *adificatus*.

Costruttura, fabbricazione, *structura*.

Costruzione, *ordo verborum*, *constructio*.

Costùi, *hic*, *iste*.

Costúma,) *consuetudo*, *usus*, *mos*, *institutum*. ¶ co-
Costumanza,) stumanza, per buona creanza, *urbanitas*. ¶ per conversazione, pratica, *consuetudo*.

Costumare, *solere*, *consuescere*, *in more esse*, *in more positum esse*. ¶ per praticare, conversare, *uti*, *versari*. ¶ per dar costumi, ammaestrare, *instruere*, *mores conformare*, *erudire aliquem*, *informare ad humanitatem*.

Costumatezza, *optimi mores*.

Costumato, costumatissimo, *bene moratus*, *moratus*, *urbanus*, *ingenuus*. ¶ mal costumato, *male moratus*. ¶ per usato, avvezzo, assuefatto, *assuetus*.

Costumazione, ammaestramento, *instructio*.

Costúme, *usus*, *consuetudo*, *mos*, *ritus*, *institutum*. Secondo il costume, *V.* consuetamente. secondo il mio costume, *more meo*, *pro mea consuetudine*, *instituto meo*, *ex meo*

in uso meo, Cic. introdur nuovi costumi, *novum morem*, *novam consuetudinem inducere*, *introducere*, *asciscere*, *instituere*, Cic. *ascissere novos ritus*, Liv. ristabilire un vecchio costume, *morem referre*, *revocare*, *intermissum morem reducere*, Cic. conservare un costume, *consuetudinem*, *institutum tenere*, *retinere*, *servare*, Cic. lasciar un costume, *ab usitata consuetudine recedere*, *desciscere a consuetudine*, *intermittere consuetudinem*, *decedere instituto*, Cic. questo costume non c'è più, *discessit hic mos*, Plin. ¶ costume per maniera, o modo di trattare, o di procedere, creanza, e pigliasi tanto in buona, quanto in mala parte, *mos*. ¶ da' cattivi costumi vengono le buone leggi, *bona leges ex malis moribus procreantur*, Macrob.

Costúra, cucitura, che fa costola, *sutura*. ¶ ritrovar le costure, ragguagliar le costure, spianar le costure, e simili, vagliono bastonare, *fuste dolare aliquem*, Hor. ¶ costura dicesi anche quella lista fatta di maglie a rovescio, ch'è nella parte diretana della calza, *caliga sutura*.

Cosúccia,) *cecula*.
Cosuzza,)

Cota, cote, *cos*, *otis*.

Cotále, *talis*, *hujusmodi*. ¶ per certo tale, *quidam*.

Cotale, sust. generalmente dicesi a tutte le cose, ma in modo basso.

Cotale, avv. *sic*, *itidem*, V. così, talmente. ¶ per in un certo modo, *quodammodo*.

,, Cotalmente, V. talmente.

Cotanto, add. *tantus*, *tot*. ¶ due cotanti, tre cotanti, e così degli altri, *totidem*.

Cotanto, avv. *adeo*, V. tanto.

Cote, pietra da filar ferri, *cos*.

Cotenna, pelle del porco, *cutis suis*, Cic. ¶ per la pelle dell'uomo, *cutis*. ¶ far cotenna, buona cotenna, ingrassare, *pinguescere*, *crassescere*. ¶ far cotenne, insuperbire, *superbire*, *animo*, *efferri*.

Cotennóne, V. coticone.

Cotesti,) *iste*.
Cotestói,)

Cótica, V. cotenna.

Coticóne, di dura cotica, *dura cutis homo*. ¶ per uomo rozzo, e zotico, *agrestis*, *durus*, *difficilis*.

Cotidianamente, *quotidie*, *assidue*, *in dies*, *quotidiano*.

Cotidiano, sust. colui, che ha la quotidiana, *quotidiana febri laborans*. ¶ e cotidiana dicesi quella febbre, che rimette ogni giorno, *febris quotidiana*, Cels.

Cotidiano, add. *quotidianus*.

,, Coro, V. pensiero.

Cotognato, conserva, o confettura di cotogne, *Cydonites*.

Cotognino, add. *mali Cydonii odorem*, *colorem*, *aut saporem habens*.

Cotogna, sust. frutto, *malum cotoneum*, *cydonium*. ¶ posto per aggiunto di pera, o mela, vale lo stesso.

Cotogno, *malus cydonia*, *cotonea*.

Cotone, materia, di cui si fa la bambagia, e la bambagia stessa, *gossypium*.

Cotornice, quaglia, *coturnix*, ¶ oggi più comunemente per pernice, *perdix*.

Cotta, toga, sopravvesta, *toga*. ¶ per una sorta di veste da donna, *Crocota*. ¶ cotta d'arme, vale la sopravvesta, che portano gli Araldi. ¶ cotta oggi comunemente dicesi quella sopravvesta di panno lino bianco, che portano nell'esercitare i Divini uffici gli Ecclesiastici, *amiclus lintens*.

Cotta, V. cocitura. ¶ prendesi anche per certa quantità di roba, che si cuoca in una sola volta, come una cotta di calcina, o simili.

Cottardita, spezie di veste.

Cottíccio, mezzo ubbriaco, *ebriolus*. ¶ per metaf. alquanto innamorato, *amore nonnihil captus*.

Cóttimo, lavoro dato, o pigliato a fare non a giornate, ma a prezzo fermo, *locatio*, o *redemptio alicujus rei faciendae*. Dare, fare, o pigliare in cottimo, o a cottimo, *constituta*, o *pacta mercede opus faciundum locare*, o *conducere*.

Cotto, sust. vivanda, *epula*, *dapes*.

Cotto, add. *coctus*. ¶ cotto, dicesi a uomo ubbriaco, e avvinazzato, *ebrius*, *temulentus*, *vino recoctus*. ¶ cotto di alcuna persona, dicesi di chi ne sia svisceratissimo amante, *perdite amans*, *deperiens*. ¶ non la volere nè più cotta, nè più cruda, *utcunque sese habeant*, *utcunque eveniant*, *rebus uti*. ¶ non volere alcuno più nè cotto, nè crudo, *aliquem abjicere*, *respuere*, *a se amovere*.

Cottójo, facile a cuocersi, *coctilis*. ¶ per metaf. *propensus in amorem*.

Cóttula, But. Inf. 23. collottola, V.

Cottúra, *coctio*. ¶ per la parte, o cosa cotta, *res cocta*.

Coturnice, V. cotornice.

Coturno, stivaletto a mezza gamba usato nel rappresentar le tragedie, *cothurnus*. ¶ e figurat. per la tragedia stessa, *tragadia*.

Cova, covile, *lustrum*, *cubile*. ¶ per guscio di testuggine, *chelonium*, V. G.

Covácci̇o,) luogo, dove dorme, o si riposa l'
Covácciolo,) animale, *lustrum*. ¶ covacciolo per similit. *lectus*, *cubile*.

Covante, *fovens*, *incubans*.

Covare, *incubare*, *incubare ova*, *ovis*, Col. Var. *fovere ova*, *sedere in ovis*, Plin. ¶ metter una gallina a covare, *gallina ova supponere*, Cic. *subjicere*, Var. *subdere*, Col. ¶ per riscaldar semplicemente, *fovere*. ¶ per metaf. dominare, sovrastare, *dominari*, *praesse*. ¶ covarsi per racchiudere, *servari*, *detineri*. ¶ si cova un gran delitto, *magnum scelus concipitur*, Cic. si cova una guerra, *bellum coquitur*, Liv. ¶ covare neutr. per istare acquattato, *cubare*, *incubare*. ¶ covare dicesi anche di una fabbrica, quando non ha altezza proporzionata alla sua larghezza, *subsidere*. ¶ covar il male, *morbum occultare*. ¶ covar il fuoco, *assiduum ad focum sedere*. ¶ covar la cenere, V. cenere. ¶ covare si dice anche dell'acqua stagnante, che non ha esito, e sta ferma, *stagnare*. ¶ gatta ci cova, o simile, ci è qualche occulta frode, *latet anguis in herba*, Virg. *intus*, *intus est equus trojanus*, Cic.

Covata, quella quantità d'uova, che in una volta cova l'uccello, *pullatio*, *pullities*.

Covatíccio, disposto a covare, *glociens*.

Covato, *incubatus*, *fotus*. ¶ aver, o esservi una cosa covata, per ironia, *non habere*, *non esse*.

Covatúra,) *incubatus*, *incubitus*, *incubatio*.
Covazione,)

Covelle, cavelle, *aliquid*.

Coverchiare, V. coperchiare.

Coverchiato, coverchiella, coverchio, V. coperchiato, coperchiella, coperchio.

Coverta, V. coperta. ¶ per copertina, *ephippium*. ¶ per lo palco della nave. ¶ per metaf. scusa, pretesto, *praetextus*, *color*.

Covertamente, V. copertamente.

Covertare, V. coprire.

Covertato, *V.* coperto, add.
Covertína, copertina, *stragulum*, *dorsuale*.
Coverto, sust. *V.* coperto, sust.
Coverto, covertissimo, *V.* coperto, copertissimo.
Covertójo, covertura, *V.* copertojo, copertura.
,, Covidare, Crus. *V.* cubitare, *V.*
,, Covidígia, *V.* cupidigia.
,, Covidóso, *V.* cupido.
Coviere, nome di ufício ne' Monasterj de' Monaci.
,, Covigliarsi, *V.* ricovrarsi.
Coviglio, cassetta di pecchie, *alveare*.
Covile, covacciolo, *lustrum*, *ferarum cubile*. ¶ e figurat. per letto, *lectus*, *torus*. ¶ Aprile cava la pecchia di covile, *mense Aprili tepescit aer*.
Covo, covile, *cubile*. ¶ pigliar la lepre a covo, vale prenderla, e trovarla ferma, *deprehendere leporem in cubili*, *jacentem in cubili suo*, *immotumque capere leporem*. ¶ e per metaf. dicesi dello abbattersi, o trovare chicchessia, appunto in acconcio de' fatti suoi, onde trovare uno a covo per simil. vale lo stesso, *opportune aliquem invenire*.
Cóvolo, covo, *V.*
Covoncello, dim. di covone, *parvus manipulus*.
Covóne, quel fascetto di paglia legata, che fanno i mietitori nel mietere, *manipulus*.
Covrimento, *V.* coprimento.
Covrire, covritore, covritura, *V.* coprire, copritore, copritura.
Cozione, cocitura, *coctio*, *coctura*.
Cozzare, si adopera nell'att. nel neutr. e nel neutr. pass. *cornu ferire*, *cornu petere*. ¶ per metaf. percuotere, urtare, *urgere*, *percutere*. ¶ per incontrare, abbattersi, *incidere*. ¶ per similit. cozzare insieme, dicesi di coloro, che vengono in dissensione, *contendere*. ¶ cozzar col muro, co' muricciuoli, e simili, dicesi di chi tenta cose impossibili, *clavam e manu Herculis extorquere*, Juv. *fulmen eripere*, Adag. Paul. Man.
Cozzata,) *cornuum ictus*. ¶ cozzo per metaf. urto,
Cozzo,) *impulsus*. ¶ dar di cozzo per incontrare, abbattersi in checchessia, *offendere*. ¶ dar di cozzo, per urtare con impeto, contrastare, *impetu in aliquem*, o *aliquid ferri*, *resistere*, *obsistere*, *contendere*.
Cozzóne, sensale di cavalli, *equorum pararius*. ¶ per similit. dicesi per sensale di checchessia, *pararius*, *proxeneta*.

C R

Cral, voce corrotta dal latino, *cras*.
Cránio, *calvaria*, *calva*.
Crápola, *V.* crapula.
Crapolare, *V.* crapulare.
Crapula, *crapula*.
Crapulare, mangiare, e bere soverchiamente, *ultra modum epulari*, Cic. *congraecare*, Plaut. *cibo*, *vinoque se ingurgitare*, Cic.
Crapulone, *helluo*.
Crapulosità, *crapula*.
Crassezza,) *crassities*, Apul. *crassitudo*.
Crassizie,)
Crasso, crassissimo, *crassus*, *pinguis*. Ignoranza crassa, error crasso, e simili, *ignorantia summa*, *maxima*, *maximus error*, *supina ignorantia*, Ulp.
Crástino, del dì vegnente, *crastinus*.
Cravatta, pezzuola di panno finissimo, che si porta al collo, *lintea fascia*, *taenia collum cingens*.

Crázia, sorta di moneta di valore di cinque quattrini.
Creante, *creans*.
Creanza, ammaestramento de' costumi, *institutio*. ¶ per costume assoluto, *mos*. ¶ buona creanza, mala creanza, *bonus*, o *malus mos*. ¶ creanza per rispetto, riverenza, *reverentia*, *observantia*.
Creare, *creare*, *procreare*, *efficere*, *conficere aliquid ex nihilo*, Cic. ¶ per originare, *originem praebere*. ¶ per costituire, eleggere, ordinare novellamente, *constituere*, *creare*, *facere*. ¶ per ammaestrare, istruire, erudire, *erudire*. ¶ per nudrire, allevare, *nutrire*, *alere*.
Creatívo, *creans*.
Creato, servo, allievo, sust. *servus*, *alumnus*.
Creato, add. *creatus*, *genitus*. ¶ ben creato, e mal creato, *bene moratus*, o *male moratus*, *bonis*, o *malis moribus praeditus*.
Creatore, *Creator*, *Mundi effector*, *molitor*, *artifex*, *opifex Mundi*, *mundi fabricator*, *procreator*, *aedificator*, *conditor*, & *architectus*, Cic.
Creatrice, *creatrix*.
Creatúra, *res creata*. ¶ per colui, ch'è stato sotto la disciplina d'alcuno, e allevato, e tirato innanzi da lui, *alumnus*.
Creaturella,) *parva res creata*.
Creaturina,)
Creazióne, *creatio*, *procreatio*, *effectio*, *molitio*, *aedificatio*, *constructio*, *fabricatio*. Dalla Creazione del Mondo, *ab Orbe condito*, *ab ortu Mundi*, *a prima rerum origine*, *post orbem conditum*, Cic. Liv. creazione per elezione, *electio*, *creatio*.
Crebro, spesso, *creber*, *densus*.
Credente, *credens*.
Credenza, *fides*. ¶ per opinione, pensiero, *opinio*, *mens*. Egli è in quella credenza, *in ea est opinione*, Cic. ¶ per credito, stima, *bonum nomen*. ¶ per segretezza, *fides*, *fidelitas*. ¶ dare, e aver credenza, *fidem adhibere*, *praestare fidem*. Dar credenza a una bugia, *facere mendacio fidem*, Hor. chi darà credenza a'nostri detti? *quis habebit dicentibus fidem*? ¶ credenza per l'atto del fidare altrui sul credito, onde dare a credenza, e far credenza, *credere aliquid alicui*, *tradere aliquid solutione dilata*, o *die caeca*. Pigliar a credenza, *accipere*, *emere caeca die*, *solutione dilata*. Lavorare a credenza, *solutione dilata*, *mercede non praesenti*. ¶ far checchessia a credenza, *gratis*, *sine caussa*. ¶ a credenza posto avverbialm. *in fide*. Lettera, o breve di credenza, *auctoritates*. ¶ credenza per saggio, prova, *experimentum*. ¶ per l'assaggiare, che fanno gli scalchi, e i coppieri delle vivande, e delle bevande prima di servirne il loro Signore, onde, far la credenza, *praegustare*. ¶ per armario per riporvi le cose da mangiare, e distendervi sopra i piattelli per lo servigio della tavola, e nelle case de' grandi dicesi la stanza medesima, *abacus*, *armarium*, *delphica mensa*, Cic. e *delphica* solo, Mart. ¶ dicesi oggi credenza anche quella tavola, che s'apparecchia per porvi su i piatti, ed altro vasellamento per uso della tavola, *abacus*, *delphica*. ¶ e per similit. di essa si dice credenza pur quella, che s'apparecchia, quando dicono la messa i Prelati, *abacus*. ¶ per l'assortimento di vasellamenti, e piatteria per servigio delle tavole, e della credenza, *vasarium*, & *patina* *ea mensis* ¶
Credenziale, *fiduciarius*. ¶ lettera credenziale, quella, che presentano gli ambasciadori, e gl'inviati per esser riconosciuti, e creduti per tali, *litera fiduciaria auctoritates*.

Cre-

Credenziéra, armadio, *abacus*.
Credenziére, segretario, confidente, *ab epistolis*, *fidus homo*, *familiaris*. ¶ per colui, che ha la cura della credenza, *abaci custos*.
Crédere, *credere*, *fidem habere*, *fidem adiungere*. ¶ per aver opinione, persuadersi, darsi ad intendere, *arbitrari*, *existimare*, *putare*, *opinari*, *censere*, *credere*, *autumare*, *judicare*, *sibi persuadere*. Verrà più presto, che non si crede, *ipse opinione celerius venturus est*, Cic. io lo credei fermamente, di certo, *ita mihi persuasi*, *in animum induxi*, *pro certo habeo*, *minime dubito*, *plane credo*. Creder facilmente, *credere temere*, *praebere se credulum*. Chi non crede di leggeri, *homo minus credulus*, Cic. ¶ credere passivo per esser in fede, aver credito, *bonum nomen habere*. Era creduto da ogni mercatante, *apud mercatores bonum nomen habebat*. ¶ credere, per ubbidire, *parere*. ¶ Credere detto assolutam. vale tener la fede Cristiana, *Christum sequi*, *Christi praecepta*, *fidem tenere*. ¶ non credere dal tetto in su, *de rebus divinis non bene sentire*. ¶ Credere vale anche fidare, dare credenza, *credere*. ¶ Creder sulla parola, *promissis credere*, *alicujus fidem sequi*.
Credévole, *credibilis*. ¶ per credulo, *credulus*.
Credíbile, credibilissimo, *credibilis*.
Credibilmente, *credibiliter*.
Crédito, *pecunia credita*, *creditum*, *nomina*. Credito riscosso, *nomina exacta*. ¶ dar credito, e metter in credito, *in codicem accepti referre*, Cic. ¶ dar credito, dar fede, *fidem praestare*. ¶ Credito per opinione, ch' uno sia in buono stato, *bonum nomen*. Egli perde il suo bene, e 'l credito, *res ipsi*, *& fides perit*, Plaut. io ho perduto il credito appresso l'amico, *neque apud amicum mihi jam quidquam creditur*, Plaut. mantenere il suo credito, *fidem suam tueri*, Cic. ¶ per istima, riputazione, *existimatio*, *fama*, *gratia*, *auctoritas*. Metter qualcuno in credito, *adducere aliquem in existimationem*, *famam alicui facere*, *nomen alicui conficere*, Cic. è un uomo di credito, *homo multa auctoritatis*, *& gratia*, Cic. aver del credito presso un qualcuno, *gratia valere*, *auctoritatem*, *& gratiam habere*, *gratiam alicujus tenere*, *multum posse*, Cic. io impiegherò tutto il mio credito, tutto ciò, che posso a tuo vantaggio, *quidquid auctoritate*, *& gratia valebo*, *valebo tibi*, Cic. ¶ esser in credito, e aver credito, *existimari*, *auctoritate valere*, *bene audire*. Acquistarsi del credito, *sibi famam acquirere*, Phaedr. *existimationem colligere*, Cic. *auctoritatem sibi comparare*, Caes. ¶ esser in credito, e aver credito dicesi anche delle mercanzie, allorchè hanno spaccio, e vagliono assai, *distrahi*, *& pluris venire*.
Credirójo, credibile, *credibilis*.
Creditore, che crede, *credulus*, *credens*. ¶ per colui, a cui è dovuto danaro, *creditor*.
Creditrice, *creditrix*.
Credo coll' e largo, il simbolo degli Apostoli, *symbolum Apostolorum*, T. Eccl.
Credulità, credulitade, e credulitate, *credulitas*.
Crédulo, credulissimo, *credulus*.
Credóto, *fide dignus*, *integra existimationis*, *homo spectatus*.
Crema, fior di latte, *spuma lactis*, Plin.
Cremisì, V. Chermisì.
Cremisino, di color di cremisi, *coccineus*, *purpureus*. ¶ per drappo di color cremisì, *pannus coccineo colore infectus*.
Cremóre, il fiore, o l'estratto d'alcune materie, *cremor*.
Cremor di tartaro, *pars purior crusta doliorum*.

,, Crepáccia, V. crepaccio.
,, Crepacciato, screpolato, *rimosus*.
,, Crepáccio, fessura, crepatura, *rima*, *fissura*, *fissus*, *us*, *fissum*, *i*, *fissio*. ¶ per malore, che viene ne' piedi al cavallo, *fissio*.
Crepacuore, sterminato, travaglio, *maxima anxietas*, *angor*, *cordolium*.
Crepare, *disrumpi*, *findi*, *rumpi*. Una ranocchia volendo troppo gonfiarsi crepò, *rana*, *dum vult se se inflare validius*, *rupto jacuit corpore*, Phaedr. crepa di grasso, *omaso pingui tentus est*, Hor. *nimia pinguedine laborat*, *dehiscit prae pinguedine*, Plin. io ho avuto a crepare correndo per tua cagione, *rupi me currendo tua caussa*, Plaut. ¶ per morire, *perire*, *mori*, *animam effundere*, è meglio crepare quì pel troppo mangiare, che crepare di fame costì, *satius est hic cruditate*, *quam illic fame mori*, Cic. ¶ dicesi anche del cadere altrui gl' intestini nella coglia, *rumpi ilia*, Virg. Hor. ¶ crepar delle risa, *risu dissolvere ilia*, Petr. *in cachinnos effundi*, *cachinnari*. ¶ crepar di fatica, *labore disrumpi*, *frangere se se*. Crepar di fame, e di sete, *fame*, *& siti confici*, *absumi*, Liv. di dolore, *disrumpi*, *divelli dolore*, Cic. di rabbia, *disrumpi*, Cic. d'invidia, di dispetto, *invidia disrumpi*, *ilia rumpi*, *fodi eo stimulo*, Plaut. ¶ vorrei piuttosto, che tu fossi crepato, *mallem te medium ruptum esse*, Plaut. che possa io crepare, se non l'inganno, *emortuum ego me velim letho malo*, *o malo cruciatu peream*, *quam non illi dem insidias*, Plaut.
Crepato, *disruptus*, *fissus*. ¶ per aggiunto di colui, cui sian caduti gl' intestini nella coglia, *ruptus*, *enterocelicus*. ¶ in forza di sust. vale uom crepato, *ruptus homo*.
Crepatura, V. creaccio, per malattia, nella quale cascano per lo più gl' intestini nella borsa, *enterocele*, *ramex*.
Crepitante, *crepitans*.
Crepitare, scoppiettare, *crepitare*.
Crepolare, screpolare.
,, Crepore, odio, dispetto, *odium*.
Crepunde, trastulli fanciulleschi, *crepundia*.
Crepúscolo, crepuscolo, mattutino, *diluculum*, *crepusculum*.
Crescente, *crescens*, *gliscens*. ¶ Luna crescente, *crescens*, *nascens luna*, Hor. Var. *prima luna*, *luna cuevata in cornua*, *luna corniculata*, Plin. *luna crescentis cornua*, Ovid.
Crescenza, *accretio*, *auctus*, *accrementum*, *incrementum*, Cic. ¶ tagliar un vestito a crescenza, vale tagliarlo più lungo del bisogno, acciocchè possa star bene a quelli, che crescono di statura. ¶ crescenza per carnosità entr' il canal della verga, V. carnosità.
Crescere, *crescere*, *accrescere*, *excrescere*, *augescere*, *adolescere*, *adaugeri*, *augeri*, *amplificari*. Le malattie crescono, *morbi increscunt*, Cels. un arbore, che non cresce molto, *non magni incrementi arbor*, Colum. I fiumi crescono, *increscunt flumina*, Ovid. *accrescunt flumina*, Cic. colà crescon meglio le uve, *illic veniunt felicius uvae*, Virg. il vento cresce, *ventus increbrescit*, Cic. lasciarsi crescer la barba, i capelli, *promittere barbam*, *capillum*, Liv. Plaut. ¶ crescere in att. signific. *augere*, crescere per allevare, *alere*, *educare*.
,, Crescévole, *qui crescere potest*, e figurat. di maggior rendita, profittevole, *utilis*.
Crescimento, V. crescenza.
Crescione, spezie d'erba, *Senecio*.

Cr

Crescitore ,)
Crescitrice ,) *augens* .

Crésciuto , crescìutissimo , *auctus* . in tre anni è cresciuto tre cubiti , *adolevit in tria cubita triennio* . Plin. ¶ per allevato , nudrito , alimentato , *educitus* , *educatus* .

Cresentina , fetta di pane arrostita , e poi sparsovi sopra olio , sale , pepe , e simiglianti , *offa tosta oleo* , *sale* , *pipere* , *aut horum similibus conspersa* .

Créſima , *V.* cresma . ¶ per lo sagramento della confermazione , *sacra confirmatio* .

Cresimante , *sacram confirmationem conferens* , *sacrae confirmationis minister* .

Cresimare , *sacram confirmationem conferre* . ¶ cresimarsi , *sacra confirmatione inaugurari* . ¶ cresimare , ugnere il fanciullo nel battesimo colla cresima , *ungere* , *inungere* .

Cresimato , *sacra confirmatione inauguratus* .

Cresimatore , *V.* cresimante .

Cresma , *crisma* , *atis* , V. G.

Crespa , grinza , *ruga senilis* .

Crespamento , *contractio* .

Crespello , spezie di frittella , *offa rugosa* .

Crespezza , *contractio* .

Crespino , sorta di pruno .

Crespo , crespissimo , *crispus* , *rugosus* . alquanto crespo , *crispulus* . ¶ per brusco , accipigliato , *torvus* , *austerus* .

Crespoſo , Cruſ. *V.* aggrinzato , *V.*

Cresta , *crista* , *cristula* . ¶ per simil. la cima del morione , e della celata , *conus cristae* . ¶ per metaf. testa , capo , *vertex* . ¶ rizzare , o alzar la cresta , *animos tollere* , Tac. *conspicuum tollere verticem* , Hor. *inflare se tanquam rana* , Petr. *cristas tollere* , perchè vi siete un poco arricchiti , avete alzata la cresta , *quia paululum vobis accessit pecuniae* , *sublati animi sunt* , Ter. abbassar la cresta , *animum demittere* . ¶ abbassar altrui le creste , *alicujus superbiam retundere* . Phædr. ¶ cresta dicesi anche un abbigliamento , che tengono in capo le donne . ¶ per sorta di malore , che viene nelle parti vergognose , *marisca* , *ficus* . ¶ per sommità , o cima semplicemente , *vertex* , *apex* , *fastigium* .

Crestája , lavoratrice di creste , e d' altri abbigliamenti per uso delle donne .

Crestóſo ,)
Crestúto ,) *cristatus* .

Creta , *creta* , *argilla* . ¶ di creta , *cretaceus* .

Crétano , riccio marino , *echinus* .

Cretóſo , *cretosus* .

Criare , *V.* creare . ¶ per metaf. generare , *gignere* .

Criativo , criato , ſuſt. criato add. criatore , criatrice , criatura , criazione , *V.* creativo , creato , ſuſt. creato add. creatore ec.

Cribrare , V. L. ¶ per metaf. vale agitare , commuovere , *agitare* , *commovere* .

Cribrazione , Red. t. 6. separazione per vaglio , *separatio ex cribro* .

Cribro , *cribrum* .

Cricca , nome , che si usa nel giuoco di carte , e chiamansi tre figure di esse , come tre fanti , tre donne , tre re , ec. che uomo abbia in mano . ¶ per una spezie di giuoco di carte . ¶ per brigata d' uomini , *conventiculum* .

Cri , e cricch , il suono del ghiaccio , e del vetro , quando si rompe .

Cricchio , umore , Red. t. 7. *cupiditas* .

Crimenléſe , delitto di lesa maestà , *majestatis crimen* , *majestatis imminutae crimen* , *perduellio* , Cic. accusar alcuno di crimenlese , *aliquem perduellionis alicui intendere* , Cic. e per qualsivoglia grave eccesso , *grave* , *magnum flagitium* .

Criminale , *criminalis* . Una causa criminale , *criminalis caussa* , Ascon. Ped. affare criminale , *negotium criminale* , Ulp. ¶ esercitare il criminale , *sententiam ferre in criminosos homines* .

Criminalista , *criminum cognoscendorum peritus* , *criminum quaesitor* , *cognitor* .

Criminalmente , *criminaliter* .

Criminare , proceder criminalmente , *criminali judicio persequi* , *capite inquirere in aliquem* , Cic. ¶ per incolpare , *criminari* .

Crimine , voce latina , *crimen* , *delictum* , *noxa* , *noxia* , *maleficium* , *scelus* .

Criminóſo , *criminosus* , *flagitiosus* , *malus* .

Crinále , voce latina , ornamento de' capelli , *crinale ornamentum* , *vitta crinalis* , *crinale* .

Crine , *juba* , *crinis* . ¶ per gli capelli del capo dell' uomo , *capillus* , *crinis* . ¶ esser a crini ad alcuno , *prope aliquem esse* , *pone aliquem sequi* .

Criniera , i crini del collo del cavallo , *juba* .

Crinito , *crinitus* .

Crino , crine , *crinis* .

Crinúto , *crinitus* .

Criocca , cricca , unione , *conventiculum* , *coitio* .

Crisálide , verme rinchiuso nel bozzolo , *Chrysallis* .

Crisi , e Crise , *crisis* , V. G.

Crisma , *V.* cresma .

Crisocolla , *chrysocolla* .

Crisólito , pietra preziosa , *chrisolythus* , *amphitane* , *es* .

Cristallino , *crystallinus* .

Cristallo , *crystallus* , *i* , *crystallum* , *i* . ¶ liquido cristallo , acqua , *aqua limpida* , è maniera poetica .

Cristéo , cristere , e cristero , lavativo , *clyster* , *clysterium* .

Cristerizzato , dato in cristeo , *per clysterem immissus* .

Cristianaccio , *malus christianus* . ¶ buon cristianaccio , *homo non morosus* .

Christianamente , *christiane* , D. Aug. *christiano ritu* , *christianum in morem* , *sancte* .

Cristianello , omicciuolo dappoco , *homuncio* .

Cristianesimo , *christianismus* , Tert. *christianitas* . Cod. Theod.

Cristianità , cristianitade , cristianitate , *christiana respublica* , *christianitas* . ¶ per religione , modo , o rito cristiano , *christianorum ritus* .

Cristiano , ſuſt. *christianus* , *i* . ¶ vale talora uomo semplicemente , *homo* . ¶ cosa da cristiani , *apta* , *decens* , *optima res* . ¶ da cristiano , sorta di giuramento .

Cristiano add. cristianissimo , *christianus* , *a* , *um* , D. Hieron. ¶ cristianissimo epiteto , o titolo del Re di Francia , e per conseguente delle cose di quel Regno , *christianissimus* . ¶ posto assolutam. in forza di ſuſt. vale il Re stesso , *Gallorum Rex* .

Cristianone , *immanis homo* .

Cristiere , e Cristiero , *V.* cristéo .

Critica , *critice* , *critices* , *censura* . ¶ per censura , o componimento fatto per censurar checchè sia , *censura* . Darsi alla critica , *naribus uti* , Hor. *naribus indulgere* , Perſ.

Criticare , *censoria virgula notare* , Quint. *carpere* , *reprehendere* , Cic. *naſute distringere* , Phædr. criticar tutto , *summa cum libertate cuncta notare* , *carpere* , Hor. *expendere* , *examinare* .

Cri-

Criticato, *reprehensus*.

Critico, *criticus*, *i*, *censor*. egli è troppo critico, *minutius*, & *scrupulosius rimatur omnia*, Quint. farla da critico, *censoris animum sumere*, Hor. ¶ di critici, *dies decretorii*.

Crivellare, *cribrare*, *excernere*, *incernere*, *succernere*. ¶ per metaf. vale tirare, avventare, bucare, *vibrare*. ¶ figurat. per esaminare, censurare, riprendere con maldicenza, *expendere*, *notare maledictis*, *reprehendere*.

Crivellato, *cribratus*.

Crivello, *cribrum*, *vannus*, *incerniculum*.

Croccare, dicesi del suono, che rendono le cose fesse, quando sono percosse, *rauca sonare*, Virg.

Crocchiare, battere, *cadere*, *verberare*. *V.* bastonare. ¶ per chioccare, croccare, *rauca sonare*. ¶ e' non gli crocca il ferro, dicesi di chi è bravo di sua persona, e non teme di cosa alcuna, *acer*, *strenuus est*. Crocchiare in signif. neutr. per esser malazzato, e cagionevole, *minus belle se habere*, *valetudine minus commoda uti*. ¶ per lo cicalare, e ragionare, che si fa nelle conversazioni, *garrire*.

Crócchio, adunanza di più persone messesi insieme per discorrere, *cœtus*, *conventus hominum ad colloquendum*. ¶ stare a crocchio, stare a chiacchiarare, *sermones conserere*, *conferre*. ¶ crocchio per atto sconcio fatto altrui per dispregio, *irrisio*. ¶ esser crocchio, *minus belle se habere*.

Crocchióne, cicalatore, *garrulus*.

,, Cruccia, ostrica, *ostrea*.

Crocciare, chiocciare, *crocitare*, *glocire*.

Croce, *crux*. ¶ farsi il segno della croce di checchè sia figurat. vale restarne ammirato, *mirari*. ¶ croce, per pena, tormento, supplizio, *supplicium*, *cruciatus*, *cruciamentum*, *crux*. tener altrui in croce, o simili, figurat. vale tenendolo a bada, e sospeso, fargli provar tormento, *cruciare*. ¶ porre in croce, o simili figurat. *vituperare*. ¶ dar croce, far delle braccia croce, star colle braccia in croce, pregar colle braccia in croce, e simili, *brachia decussare*. ¶ dare, pigliare, predicar la croce, o simili, vagliono dare ec. la crociata. ¶ oggi prender la croce, vale pigliar l'abito di alcuna religion militare, *alicujus ordinis militaris insignia induere*. ¶ bandir la croce addosso a uno, vale movergli contra una crociata. ¶ bandire, e gridare la croce addosso, e anco sopra uno, vale lo stesso che dirne male, perseguitarlo, *de fama alicujus detrahere*, Cic. *alicui detrahere*, Ovid. *aliquem maledico dente carpere*, Hor. ¶ non si può cantare, e portar la croce, *simul flare*, *sorbereque haud factu facile est*, Plaut. ¶ ognuno ha la sua croce, *quisque suos patitur manes*, Virg. *quemque persequitur dura fati miseria*, Phædr. in croce, posto avverbialm. vale a guisa di croce, *in modum crucis*. ¶ a occhio, e croce, vale alla peggio, *temere*, *inconsiderate*. ¶ alla croce di Dio, spezie di giuramento, *sane*, *mehercule*.

Crocellina, *parva crux*.

Croceo, di color di zafferano, *croceus*.

Crocería, moltitudine di crociati, *cruce insignitorum cœtus*.

Crocesignato, *cruce insignitus*.

Crocetta, *parva crux*.

Crociamento, afflizione, tormento, *cruciamentum*, *cruciatus*.

Crociare, tormentare, *cruciare*. ¶ crociarsi vale entrar nella crociata. ¶ Crociare per segnar altrui col segno di croce, *signo crucis signare*.

Crociata, l'esercito, e la lega generale de' Cristiani che andava a combattere contra gl'infedeli, e scismatici colla croce in petto. ¶ Crociata dicono i naviganti, a quei luoghi, onde i vascelli, benchè vengano da diverse parti, sogliono passare. ¶ vale anche luogo, dove fanno capo, e s'attraversano le strade, *trivium*. ¶ per quella parte della Chiesa fatta in forma di croce, *pars templi in modum crucis extructa*. ¶ quel danaro, che si pagava già per la crociata.

Crociato, sust. *cruciatus*, *us*.

Crociato, add. *cruciatus*. ¶ per contrassegnato di croce, *cruce insignitus*.

Crocicchio, luogo, dove s'attraversan le strade, *compitum*, *quadrivium*.

Crocidare, far la voce del corbo, *crocire*, *crocitare*.

,, Crocificcare, } *crucifigere*, Pli. *in crucem aliquem*
Crocifiggere, } *agere*, *tollere*, *affigere*, *suffigere aliquem cruci*, Cic. ¶ per tormentare, *torquere*.

Crocifiggimento, } *de cruce suspendium*, *cruci affixio*.
Crocifissione, }

Crocifisso, *crucifixus*. ¶ per tormentato, *cruciatus*, *tortus*. ¶ crocifisso assolutam. in forza di sust. *effigies*, *imago Christi de cruce pendentis*. ¶ star alle spalle, o alle spese del Crocifisso, vale campare a uso, *vivere alienorum sumptu*, *sumptui plane parcere*.

Crocifissore, *carnifex*.

Crocitare, *V.* crocidare.

Crociuolo, *V.* crogiuolo.

Croco, zafferano, *crocus*. ¶ croco di marte, *ferrum in calcem sulphure redactum*.

Crogiolarsi, ben cuocersi, *probe coqui*. ¶ per lo star molto nel letto, o al fuoco, e pigliarsi tutti i suoi piaceri, comodi, *suis commodis studere*.

Crogiolato, *probe coctus*.

Crogiolo, cottura lunga, che si dà alle vivande con fuoco moderato, *longa coctio igne moderata*. ¶ pigliare il crogiolo, *V.* crogiolarsi.

Crogiuólo, vaso di terra cotta da fonder i metalli, *vasculum fusorium*.

,, Crojo, duro, zotico, *durus*, *intractabilis*. ¶ per metaf. rozzo, rustico, *rudis*, *asper*, *rusticus*. ¶ per adirato, imbronciato, *iratus*.

Crollamento, *vacillatio*.

Crollante, *commotus*.

Crollare, s'usa non solo nell'att. ma nel neutr. e nel neutr. pass. *conquassare*, *quassare*, *concutere*, *commovere*, *loco movere*. ¶ per metaf. disordinarsi, uscire d' ordinanza, *perturbari*.

Crollo, *commotio*, *motus*, *concussio*. per metaf. tracollo, mutamento, danno, *jactura*. dare il crollo, e dare l'ultimo crollo, *mori*. ¶ esser in sul crollo della bilancia, *jam jam labi*.

Croma, una delle note musiche, *chroma*, V. G.

Cromático, *chromaticus*. ¶ canto cromatico, *chromaticum melos*.

Crónaca, } storia, che procede secondo l'ordine del
Crónica, } tempo, *annales*, *chronica*, *orum*, *libri chronici*.

Cronicáccia, *mala chronica*.

Cronichista, *annalium scriptor*.

Crónico, aggiunto di male, val lungo, *diuturnus*, *chronicus morbus*, Cæl. Aur.

Cronista, *V.* cronichista.

Cronologia, *historia*, *doctrina temporum*, *chronologia*, V. G.

Crosciare, il cadere della subita, e grossa pioggia, *effundi*, *subitum*, *largumque imbrem ruere*. ¶ per metaf. mandar giù, e con violenza, crosciar una bastonata, in-

inſtigere illum. ¶ per quello ſtrepitare, che fa il fuoco abbrucciando le legna verdi, *crepitare*. ¶ per bollire in colmo, o a croſcio, *V.* bollire.

Croſta, *cruſta*. ¶ far la croſta, *cruſtam inducere*. ¶ diceſi anche croſta la corteccia del pane, *cruſta*. ¶ per metaf. vale il ſenſo apparente, la ſuperficialità, la corteccia di checchè ſia, *cortex*, *ſuperficies*. ¶ per croſtata, *V.*

Croſtáta, ſpezie di torta, o paſticcio, ſopra di cui ſi fanno croſte di paſta; *pulmentum*.

Croſtíno, fettuccia di pane arroſtito, *cruſtum panis*.

Croſtóſo, } che ha croſte, *cruſtoſus*, *cruſtatus*.
Croſtúto, }

Crótalo, ſtrumento antico da ſuono, *crotalum*.

Crucévole, ſtizzoſo, inclinato a cruccio, *iracundus*.

Crucevolmente, *iracunde*.

Crúccia, ſtrumento ruſticale.

Crucciare, far adirare, *ſtomachum alicui movere*, *iram concitare*. Crucciarſi, *iraſci*.

Crucciatamente, crucciatiſſimamente, *iracunde*, *irate*.

Crucciato, *iratus*, *indignatus*. ¶ e in forza d' avverb. vale crucciatamente, *V.*

Crúccio, ira, collora, ſtizza, *ira*, *indignatio*. ¶ per travaglio, afflizion d' animo, *ægritudo*, *dolor*.

Crucciosamente, crucciosiſſimamente, *irate*, *iracunde*.

Cruccioſo, crucciosiſſimo, *iratus*, *indignatus*. ¶ e in forza d' avverb. per crucciosamente, *V.*

Cruciamento, *V.* crociamento.

Cruciare, *V.* crociare. ¶ cruciarſi, *V.* crociarſi.

Cruciato, ſuſt. *V.* crociato, ſuſt.

Cruciato, add. *V.* crociato, add.

Crucicchio, *V.* crocicchio.

Crucifiggere, *V.* crocifiggere.

Crudamente, con maniera cruda, *acerbe*, *duriter*, *parum comiter*.

Crudeláccio, *crudelis*.

Crudéle, crudeliſſimo, *crudelis*, *importunus*, *dirus*, *ſævus*, *ferus*, *inhumanus*, *efferus*, *immanis*, *teter*, *immitis*, *atrox*, *truculentus*, *acerbus*, *omni diritate*, *atque immanitate teterrimus*, Cic.

Crudeletto, *aliquantum crudelis*.

,, Crudelezza, } *V.* crudeltà.
Crudelità, crudelitade, crudelitate, }

Crudelmente, crudeliſſimamente, *dire*, *crudeliter*, *atrociter*, *inhumane*. ¶ crudelmente per grandemente, *immaniter*, *plurimum*, *maxime*.

Crudeltà, crudeltade, crudeltate, *crudelitas*, *atrocitas*, *feritas*, *diritas*, *importunitas*, *acerbitas*, *inhumanitas*, *ſævitia*.

,, Crudéro, voce da' poeti uſata in rima per crudele.

Crudetto, *ſubcrudus*.

Crudezza, acerbezza, immaturità, *acerbitas*. crudezze dicono i Medici quelle materie, che ſono nello ſtomaco non concotte, e l' effetto ancora cagionato da eſſe materie, *cruditas*. ¶ crudezza per crudeltà, *V.*

Crudità, cruditade, e cruditate, *cruditas*.

Crudo, *crudus*. Vino crudo, *vinum crudum*. ¶ per metaf. crudele, *V.* ¶ crudo, aggiunto di verno, ſtagione, tempo, o ſimili, *hiems aſperrima*, *&c.* ¶ mezzo crudo, *ſemicrudus*.

Cruentare, V. L.

Cruento, ſanguinoſo, *cruentus*.

Cruna, } foro, onde s' infila l' ago, *acus foramen*.
,, Cruno, }

Cruſca, buccia di grano, o di biade macinate, ſeparata dalla farina, *furfur*. ¶ a miſura di cruſca poſto avverbialm. *conferta menſura*, *ſupra modum*. ¶ per nome dell' accademia, che cerne la farina dalle ſcritture, il più bel fior cogliendone, e la cruſca ributtandone.

Cruſcata, Varch. Ercol. *furfuris mixtura*.

Cruſchello, *furfuricula*.

Cruſcherella, giuoco da fanciulli, *ludere furfure*.

Cruſcóne, cruſca abburattata, *furfur cribratus*.

Cruſcoſo, *furfuroſus*.

Cruſtàceo, Red. t. 2. armato di croſta, animali marini cruſtacei, *marina animalia cruſtata*.

C U

Cubare, V. L.

Cubáttola, } ſtrumento di verghe di legno da pigliar uccelli.
Cubáttolo, }
Cubatto, }

Cubébe, frutto aromatico.

Cúbico, che ha la forma del cubo, *cubicus*.

Cubicolário, *V.* cameriere.

,, Cubitare, deſiderare, *cupere*.

Cúbito, *cubitus*. ¶ per ſorta di miſura, *cubitus*.

,, Cubitoſo, deſideroſo, *cupidus*.

Cubo, ſuſt. *cubus*.

Cubo, add. cubico, *cubicus*.

Cuccagna, nome di paeſe favoloſo pieno di piaceri. ¶ figurat. prendeſi per felicità, *felicitas*.

Cucchiája, ſtrumento di ferro per uſo di votar il letto de' fiumi, *antlia*. ¶ per quello ſtrumento, col quale ſi mette la polvere ne' cannoni per caricargli. ¶ diceſi anche uno ſtromento di ferro, col quale ſi dà la ſalda alla bianchetta.

Cucchiajáta, quella quantità, che ſi prende in una volta col cucchiajo, *plenum cochlear*.

Cucchiajatina, dim. di cucchiajata.

Cucchiájo, *cochlear*, *cochleare*, *cochlearium*. ¶ imboccare, o ſimili col cucchiajo voto, diceſi di coloro, che vogliono parer d' inſegnare, e non inſegnano.

Cucchiajone, *ingens cochleare*.

Cúccia, letto, *lectulus*.

Cucciniglia, *V.* cocciniglia.

Cúccio, can picciolo, *catellus*. ¶ per metaf. diceſi d' uomo ineſperto, e ſemplice, *ſimplex*, *& neſcius*.

Cucciolàccio, *turpis catellus*. ¶ per uomo ineſperto, e ſoro, *ſimplex*, *incautus*, *rudis*.

Cucciolíno, } *catellus*. ¶ cucciolo diceſi anche d' uomo ineſperto, e ſoro, *V.* cucciolaccio.
Cúcciolo, ſuſt. }

Cucciolo, add. *parvus*.

Cucco, uovo, *ovum*. ¶ diceſi cucco anche al figliuolo più amato dal padre, e dalla madre, ed a qualſiſia perſona favorita, e diletta, *corculum*, *filius carior*.

,, Cuccuíno, cuculio, *cuculus*.

Cúccuma, ira, ſdegno, bile, (voce baſſa) *ſimultas*, *ira*.

Cuccuveggiare, *V.* coccoveggiare.

Cucína, *culina*. ¶ ciocchè appartiene alla cucina, *coquinarius*, *a*, *um*. ¶ per la vivanda ſteſſa, *epulæ*, *dapes*. oggi in queſto ſignif. è rimaſa in contado, e più comunemente vale mineſtra, brodo, o peverada, *jus*. ¶ di buona cucina, vale atto a ben cuocerſi, *coctibilis*, *e coquibilis*. ¶ eſſer di buona, o di mala cucina, eſſer di buona, o di cattiva condizione, pieghevole, o non pieghevole a' voleri altrui, *aliorum voluntati obſequi*, *o non obſequi*, *bonæ*, *aut pravæ eſſe conditionis*.

Cu-

Cucinájo, *V.* cuoco.
Cucinare, *coquinari*, *coquere*. Andare a cucinare, *coquinatum ire*, Plaut. oggi non si cucinerà, *non coquetur hodie*, Plaut. noi siam venuti a cucinare per le nozze di vostra figliuola, *venimus coctum ad nuptias filiæ*, Plaut.
Cucinarore, } *V.* cuoco.
Cuciniere, }
,, Cucíno, vivanda, *epulæ*, *dapes*.
Cucíno, *V.* cuscino.
Cucire, *suere*, *consuere*, *insuere*. Cucire insieme, *assuere*. Cucire una ferita, *committere oras plagæ suturis*, *acu*, & *alia plagam transuere*, *cutem acu filum ducente transuere*, Celf.
Cocito, sust. *V.* cucitura.
Cucito, add. *assutus*, *consutus*.
Cucitore, *sutor*, *sarcinator*.
Cucitura, *sutura*.
Cuculiare, *V.* beffare.
Cucúlio, uccello, cuculo, *cuculus*.
Cuculla, *V.* cocolla.
Cucullato, vestito di cocolla, *endromide vestitus*, *endromidatus*, Sidon.
Cucolo, cuculio, *cuculus*.
Cucurbita, sorta di vaso da stillare.
Cucorbitino, aggiunto di verme, *vermis in intestinis animalium degens*, *referens semen cucurbitæ*.
Cucuzza, *cucurbita*. ¶ per similit. *caput*.
Cucúzzolo, estrema sommità di checchessia, ma principalmente del capo, *vertex*, *cacumen*.
Cúffia, *calantica*, *reticulum*. Ogni cuffia è buona per la notte, *sublata lucerna nihil interest inter mulieres*. appresso Pintar. ¶ uscirsene pel rotto della cuffia; *impune abire*.
Cuffiare, mangiare, e bere smoderatamente, *vino*, *ciboque se ingurgitare*, Cic. *ligurire*.
Cuffione, cuffia grande, *magna calantica*.
Cuffiotto, scuffiotto, *galericulus*.
Cugino, *frater patruelis*, *consobrinus*, Cic. *patruelis*, Suet.
,, Cugínomo, mio cugino, *frater meus patruelis*, Cic. *meus patruelis*, Suet.
Cui, pronome relativo, che truovasi in tutti i casi, fuorchè nel primo, *cujus*, *cui*, *quem*, *quam*, *quod*, *a quo*, *a qua*.
,, Cuitanza. Fr. Giac. T. credenza, *V.*
Cojusso, sentenza latina affettata, *sententia latina affectato conquisita*.
Culaccino, avanzo del vino, che occupa il fondo del bicchiere.
Culaccio, *vilis anus*.
Culája, pancia d'uccello morbosamente ingrossata, *venter avium crassior redditus ex prolapsu intestinorum*. Far culaja si dice del tempo, quando l'aria è piena di nuvoli, e minaccia pioggia, *nubilum esse*, & *pluvium*.
Culájo, } *ad anum pertinens*. Mosca culaja, *musca*
Culàre, } *molesta*.
Culata, *culi ictus*. ¶ batter una culata, *anum terra impingere*, *podice terram percutere*.
Culatta, *clunes*.
Culattare, *podice terram percutere*. Culattar le panche, starsi ozioso sedendo, *totos sedere dies*.
Culattaro, } voce detta per ischerzo da colo. ¶ cu-
Culattario, } lattario in ischerzo, per colo, *V.*
Culattata, *V.* culata.
Culiséo, *vespasiani amphytheatrum*. E culiseo, assolutam. per culo, *V.*

Culla, *V.* cuna.
Cullare, *cunas agitare*.
Cúlmine, sommità, *culmen*.
Culo, *anus*, *podex*, *culus*. Mostrare il culo, *in contemptum culum alicui ostendere*. e figuratam. vale palesare i fatti proprj, *propria sua facinora patefacere*. ¶ Aver dieci, dodici anni sul culo, *decem*, *duodecim annos natum esse*. Far il cul lappe lappe, dicesi in modo basso di chi ha eccessiva paura, *artubus omnibus ex metu contremiscere*, Cic. ¶ non istar a dir al cul vienne, *nulla interjecta mora discedere*, *se in præcipitem fugam dare*. ¶ la camicia non gli tocca il culo, *indecore præ lætitia gestire*. ¶ aver in culo, (modo basso) *odio habere*. ¶ trovar culo a suo naso, trovar chi non abbia paura di tue bravate, *novacula in cotem*, da' Greci, ¶ dar del culo in sul petrone, o in sul lastrone, dicesi di chi fallisce, *decoquere*. ¶ far altrui il cul rosso, vale maltrattarlo, *aliquem punire*, *castigare*, *male accipere*. ¶ trovarsi, o rimanere col culo in mano, rimanere scaduto, o defraudato delle sue speranze, *spe dejici*. ¶ a cul pari, *V.* agiatamente.
Cultella, cultellaccio, cultellàta, *V.* coltella, coltellacio, coltellata.
Cultellesca, } *V.* coltellesca.
Cultelliera, }
Cultellinato, cultellino, coltello, *V.* coltellinato, ec.
Cultivamento, cultivare, cultivato, cultivatore, coltivatura, cultivazione, culto, sust. culto, add. cultore, cultrice, *V.* coltivamento, coltivare, ec.
Cultúra, *cultus*.
Cumíno, *V.* comino.
Cumulare, *V.* accumulare.
Cumulatamente, *cumulate*.
Cumulato, *cumulatus*.
Cumulazione, *cumulatio*.
Cúmulo, *cumulus*.
Cuna, *cuna*, *arvum*, *incunabula*, *cunabula*. per metaf. stanza, dimora, luogo, dove altri si rileva, *hospitium*, *diversorium*.
Cúneo, figura geometrica, *cuneus*.
Cunículo, mina, *cuniculus*. ¶ per coniglio, *cuniculus*.
,, Cunta, dimora, *cunctatio*.
Cúnzia, sorta d'erba odorifera, *juncus odoratus radice oblonga*.
Cunziera, vaso da porvi la cuozia.
Cuocere, *coquere*, *concoquere*. Cuocer bene, molto, *excoquere*, *percoquere*. Cuocere a lesso, *elixare*. Cuocer in olio, *coquere ex oleo*. Celf. cuocer dentro, *incoquere*. ¶ per esprimer l'azione del cuocere fatta dal calor del Sole, *urere*, *coquere*. Il Sole cuoce i frutti, *Sol coquit fructus*, Var. frutte cotte al Sole, *cocti solibus fructus*. ¶ si dice anche dell'azione, che fa il freddo nelle piante, e nelle frutte, come ancor nella terra, *urere*, *adurere*. ¶ per molestare, travagliare, tormentare, e affligger l'animo, *coquere*, *angere*. questo mi cuoce, *urit me istuc*, *id me coquit*, *id me male habet*, Cic. Ter. ti cuocerà aver ingiuriato costui, *huic maledixisse tibi dolebit*, Plaut. ¶ per iscottare, *adurere*. ¶ per concuocere, *concoquere*, *digerere*. ¶ talora è in signific. neutr. assol. e vale lo stesso. ¶ cuocere in signif. att. e neutr. pass. per imbriacare se stesso, o altrui, *V.* imbriacare. ¶ farla bollire, e mal cuocere, diciamo di colui, che con superiorità faccia fare altrui ciò, che gli pare, *ex auctoritate*, & *arbitratu jubere*. ¶ cuocer bue, consumar il tempo in cosa, che non s'intenda, o non si conosca, *tempus insumere in re*, *quæ non intelligitur*. ¶ cuocer per frizzare, *urere*.

Cuo-

Cuociore, *uredo*, *pruritus*, *ardor*.

Cuocitura, *coctum*, *coctio*.

Cuoco, *coquus*, *coctor*.

Cuójo, *corium*, *tergus*. ¶ per pelle d'animali semplicemente, *pellis*. ¶ per simil. buccia, *cortex*. ¶ per ispoglio della serpe, *serpentis exuvia*. ¶ per carta pecora, su cui si scrive, *pagina*, *codex*. ¶ distender le cuoja, *pandiculari*. ¶ tirar le cuoja, *mori*.

Cuoprire, *V.* coprire. ¶ cuoprire il vino, caricarlo di colore, *colore saturare*.

Cuore, *cor*. ¶ nel sentimento figurato, il prendono sovente gli amanti in significazione di vita esprimendo svisceratezza d'affetto, cuor mio, cuore del corpo mio, *meum corculum*, *mea anima*, *meus animus*, *mea voluptas*. Ter. Plaut. ¶ per animo, mente, *mens*, *animus*. ¶ per simil. centro, mezzo, colmo, *umbilicus*, *medulla*, *medium*. nel cuor dell' estate, *media æstate*, *summa æstate*, Cic. nel cuor dell'inverno, *media*, *summa hyeme*, *frigoribus mediis*, Cic. Virg. il cuor della Grecia, *umbilicus Græciæ*, Liv. ¶ per pensiero, *animus*, *mens*, *cogitatio*. ¶ per ardimento, animo, *audentia*, *audacia*. ¶ a cuore posto avverbial. *instar cordis*. ¶ a mal cuore, *invito animo*, *invitis animis*, *ægre*, Cic. ¶ con buon cuore, di buon cuore, posti avverbialm. *ex animo*, *libenti animo*, *summa voluntate*, *ardenti studio*, Cic. ¶ di mal cuore, posto avverbial. *mala voluntatis* ¶ a pena di cuore, e sotto pena di cuore, *sub pœna capitis*. ¶ occhi del cuore, e cuor degli occhi, *anima dimidium*, Hor. ¶ cuori, uno de' quattro semi delle carte da giuocare. ¶ andar per lo cuore, girar per la mente, *animo obversatur*. ¶ aver cuore, *V.* avere. ¶ aver il cuore ammaliato, aver la volontà impegnata, *alieno arbitrio regi*. ¶ aver il cuor nello zucchero, esser allegro, *hilarem*, *lætum esse*. ¶ aver sulla lingua quello, che si ha nel cuore, *ut animus est*, *eloqui*, Plaut. *corde libero fabulari*, *aperto pectore colloqui*, Plaut. Cic. ¶ bastare il cuore, dar il cuore, *confidere*, *fidere*. ¶ e bastar il cuore, *audere*. ¶ batter il cuore, palpitare il cuore, gli batte il cuore, *cor illi salit*, *palpitat*, *micat*, Plaut. ¶ battimento del cuore, palpitazione di cuore, *cordis palpitatio*. ¶ cascare il cuore, perder il cuore, *animo*, *animis cadere*, *concidere*, *labascere*, Cæs. *deficere*, Cic. cavare il cuore altrui, *in suas partes aliquem trahere*, *inducere*, *adducere ad quidlibet faciendum*. ¶ costare il cuore, e gli occhj, *magno pretio stare*, Hor. ¶ crepar il cuore, *dolore confici*, *dolere quam maxime*. ¶ dare il cuore, donare il cuore, o simili, dicesi per espressione d'amore, *perdite amare*, *afflictim deperire*. ¶ dar nel cuore, *arridere*. ¶ per dar il cuore a checchessia, dicesi per volgervi il pensiero, *animum inducere*, Ter. ¶ dire, o fare checchessia col cuore, di cuore, di tutto il cuore ec. *ex animo aliquid dicere*, *facere*. ¶ dir in cuore, e dir fra suo cuore, *secum loqui*. ¶ dire col cuore, o venire col cuore in mano, *intimos animi sensus aperire*, *animum aperire*, *animi sensa expromere*, *aperire se*, Cic. Ter. *expromere*, *quod sentias*, Liv. *expromere pectore consilia*, Plaut. *ingenue*, *aperte agere*, *loqui*. ¶ aprir il cuore, *se alicui aperire*, *totum se alicui patefacere*, *aperire*, *nudare animos*, Cic. *detegere stomachum*, Plaut. ¶ dispiacere insino al cuore, esser dolente a cuore, *animo vehementer angi*, *cruciari*. quelle voci mi dispiacciono insin al cuore, mi feriscono il cuore, *illæ voces me exanimant*, Ter. ¶ esser nel cuore a uno, esser del suo parere, *alicujus sententiam sequi*. ¶ esser, o aver nel cuore, o a cuore, *cordi esse*, *cordi habere*. ¶ esser, o aver a cuore, nel cuore, ec. *cogitare*, *animum*, *mentem esse*, *statuere*. ¶ esser di buon cuore, o esser uomo di buon cuore, *bonam*, *benignamque mentem habere*. ¶ esser di cuore, o di gran cuore, o di alto cuore, *animo forti*, o, *erecto*, & *excelso esse*, Cic. uomo di gran cuore, *maximi animi homo*, *excelso vir animo*, & *forti*, Cic. *ingentis animi*, Tac. *ingentis spiritus vir*, Liv. ¶ esser di povero cuore, *abjecto*, *parvo*, & *angusto esse animo*. uomo di povero cuore, *qui fractior est animo*, *qui est sine animo*, Cic ¶ esser, avere, trovare, e simili secondo il suo cuore, *esse* &c. *ex animi sui sententia*. ¶ far cuore, prender cuore, e farsi cuore, *sibi facere animos*, Liv. *bono animo esse*, *spiritus*, *animos sumere*, *colligere*. Rimetter il cuor nel corpo, *relevare alicui animum*, Ter. *erigere*, *dare animum*, Cic. far cuor duro, *obfirmare animum*. ¶ far del cuor rocca, *bono animo esse*, *constanti animo esse*. ¶ ferir nel cuore, *ad medullas usque pervadere*, *animum vulnerare*. ¶ levarvi il cuore da checchessia, *curam abjicere*, *abstrahi*. mancare il cuore. *V.* qui sopra cascare il cuore, gli ha mancato il cuore, *defuit illi animus*, Cic. ¶ mettersi, o porsi in cuore, *statuere*, *constituere*. ¶ passare, spezzare, strappar, o simili il cuore, *miccum in modum dolere*, *cruciari*, *angi*. ¶ pregar al cuore, *ex animo rogare*, *enixe precari*, *omnibus precibus orare*, & *obtestari*. ¶ Rubar il cuore, cavar il cuore, *magnopere*, *vehementer placere*. ¶ scoppiare il cuore, *dolere*. Sofferire il cuore, patire il cuore, *pati*, *ferre*. ¶ spender il cuore, e gli occhi, *extra modum sumptu prodire*, Cic. star nel cuore, sul cuore, o in sul cuore, *curæ esse*, *cordi esse*. ¶ strigner il cuore, *urgere*, *premere*. ¶ toccar il cuore, *mira voluptate perfundere*, *arridere*. ¶ e toccar il cuore, per convincere, *commovere*, *convincere*. ¶ uscir del cuore, perder cosa a se cara, *amissa*, *vel ab altero possessa rei desiderium non ferre*. ¶ conoscer uno nel fondo del cuore, *cognitum*, & *perspectum habere alicujus animum*, *bene noscere aliquem*, *animum alicujus*, Cic. Ter. *penitus aliquem cognoscere*, Cic. ¶ prender una cosa a cuore, *advertere aliquid graviter*.

Cuoricino, *corculum*.

Cupere, V. L.

Cupezza, profondità, *profunditas*.

Cupidamente, cupidissimamente, *cupide*, *avide*. ¶ cupidissimamente per ardentemente, ferventemente, *ardenter*, *vehementer*.

,, Cúpidezza, }
Cupidigia, } *cupiditas*, *libido*.
Cupidità, cupiditade, cupiditate, }

Cúpido, cupidissimo, *cupidus*, *avidus*. ¶ per avaro, *avarus*.

,, Cupitizia, e cupidizia, Gr. S. Girol. cupidigia, *V.*

,, Cupitoso, Gr. S. Girol. cupido, *cupidus*, *avidus*.

Cupo, sust. concavità, profondità, *profunditas*, *profundum*.

Cupo, add. *profundus*. ¶ cupo dicesi anche a uomo, il quale tiene in se le cose, che sa, e di cui difficilmente si può penetrare lo 'nterno, *tectus*, *occulti pectoris*, Juv.

Cúpola, *fornix*, *testudo*, *tholus*.

Cura, *cura*, *studium*, *solicitudo*. ¶ si avrà cura di questo, *hujus rei cura agetur*. Aver cura, *curare*, *uniti*, *studere*. Aver cura d'alcuna cosa, *rei curam habere*, *aliquid curæ habere*, Cic. aver cura del suo corpo, *deservire corpori*, Cic. *curare cuticulam*, Hor. *pelliculam curare*, *curare se*, & *ætatem suam*, Plaut. quel servo è buono, che ha cura del padrone, *cui dominus curæ est*,

est, is est profecto servus spectatus satis, Ter. ¶ cura per governo, *regimen*. Commetter la cura delle cose sue a qualcuno, *aliquem rebus suis praeficere*. ¶ per diligenza, *diligentia*, *accuratio*. Poneva gran cura in aggiustar le cose, *erat ipsi in componendis rebus mira accuratio*, Cic. por cura in qualche cosa, *ponere curam in re aliqua*, *conferre curas in rem aliquam*, Cic. *impendere curam alicui rei*, Phædr. ¶ avere, o esser a cura, *curae esse*, Cic. Ter. ¶ aversi cura, *curare valetudinem*, *dare operam valetudini*, *inservire valetudini*, *adhibere curam in tuenda valetudine*, *omni ratione*, *curaque in valetudinem incumbere*, *valetudini indulgere*, *studere*, Cic. ¶ por cura, metter cura, *mentem adhibere*, *animadvertere*, *studere*. ¶ la buona cura guarda la mala ventura, *custodia*, *& sedulitas amovet interdum infortunia*. ¶ cura si dice anche il luogo, dove si purgano, e s'imbiancano i panni lini, *fullonica*, *o fullonia*. ¶ per supposta, *balanus*. ¶ per parrocchia, *paroecia*, V. G. ¶ cura termine de' Legisti, ufficio del curatore, *cura*. ¶ per lo curare, e medicar le malattie, che fanno i medici, *curatio*. Una cura facile, *expedita curatio*, Cic. questa cura va bene, *recte procedit curatio*, Cic.

Curábile, *sanabilis*.

Curagione, *curatio*.

Curandájo, colui, che cura i panni, *fullo*, *onis*.

Curante, *curans*.

Curare, e si usa anche in neutr. pass. *curare*, *aestimare*, *V.* cura, aver cura, aver a cuore, ¶ per medicare, *curare*, *mederi*. ¶ per purgare dalla bozzima, e imbiancare i panni lini rozzi, *purgare*. ¶ curare il caldo, il freddo, e simili, vale sentirli assai, *calore*, *frigore affici*. ¶ per proccurare, *curare*. ¶ per tener conto, proteggere, fare stima, *curare*, *curam gerere*. ¶ per dare briga, *V.* briga.

Curasnetta, *V.* incastro.

,, Curata, *V.* corata. ¶ per metaf. animo, *animus*.

Curatella, *V.* coratella. ¶ per le viscere, e interiora dell'uomo, *exta*. ¶ aver sette coratelle, dicesi di checchessia nel suo ordine perfettissimo, *omnibus numeris absolutum esse*. ¶ cascar la curatella, aver gran paura, *animo*, o *animis concidere*, Cæs. ¶ cacar le curatelle vale durar fatica grandissima, *magnopere laborare*.

Curativo, *medicus*, *a*, *um*.

Curato, sust. * *parrochus*.

Curato, add. *curatus*, *aestimatus*. ¶ curato è anche add. da cura nel signif. di parrocchia, onde benefizio curato, cioè che ha cura di anime.

Curatore, *curator*, *custos*. ¶ per medico *medicus*. ¶ per fattore, castaldo, *villicus*. ¶ per colui, che dalla legge hà podestà d'amministrare i negozj degli adulti, e di tutti coloro, che per vizio d'animo, e di corpo non possono amministrarli da loro stessi, *curator*. ¶ si dice anche quegli, che si dà all'eredità, acciochè la amministri, quando l'erede per privilegio, che se gli compete, non l'accetta liberamente, *curator haereditatis*.

,, Curattiere, *V.* rivenditore.

Curazione, *curatio*.

Cúrcuma, sorta di pianta per tignere, *cyperum indicum*.

Cúria, *forum*. ¶ per corte, *curia*.

Curiale, *causidicus*, *causarum actor*, Cic.

Curialità, cortesia, *humanitas*, *comitas*.

Curiándolo, sorta d'erba, *coriandrum*. ¶ per lo seme del curiandolo, *semen coriandri*.

Curiciáttola, *curatio non magni momenti*.

Curiosamente, curiosissimamente, *curiose*. ¶ per diligentemente, accuratamente, *diligenter*, *accurate*, *sedulo*.

Curiosetto, *curiosulus*, Apul.

Curiosità, curiositade, e curiositate, *curiositas*. ¶ curiosità dicesi cosa rara, pellegrina, e curiosa, *res longe advecta*, *rara*, *& pulchra*.

Curioso, curiosissimo, *curiosus*.

Curra, voce, colla quale si chiama la gallina.

Curro, legno ritondo, il quale si mette sotto le cose gravi per muoverle agevolmente, *phalanga*, *a palanga*. ¶ per carretto, *V.* ¶ metter uno in sul curro, persuaderlo a checchessia, *inducere*, *adducere aliquem ad aliquid*, Cic. ¶ metter al curro, instigar uno a dire o fare alcuna ingiuria, *incitare aliquem ad injuriam inferendam*. ¶ esser in curro figuratam. vale esser in istato d'esser promosso, *proverb.* ¶ ed esser sul curro di fare alcuna cosa, esser in procinto, *prope adesse*, *ut aliquid fiat*, Plaut.

Cursore, *cursor*. ¶ cursori dicono alcuni tribunali a' loro sergenti, che portano altrui le notificazioni de' loro ordini, *apparitores*, *viatores*.

Curvare, V. L.

Curvato, piegato, *curvatus*.

Curvatura, *curvatura*, *curvor*, *oris*, *curvatio*, *curvamen*.

Curvato, *aliquantulum curvus*.

Curvezza, *V.* curvatora.

Corvilíneo, sust. figura geometrica, chiusa da linee curve.

Curvilineo, add. *lineis curvis conflatus*.

Curvità, curvitade, curvitate, *V.* curvatura.

Curule, sedia di magistrato, *curulis*, *sella curulis*. ¶ per sedia comoda in ischerzo, *sella commoda*.

Curvo, arcato, *curvus*. ¶ per metaf. ingiusto, malvagio, *injustus*, *improbus*.

,, Cusare, pretendere, *causari*, *postulare*. ¶ cusarsi, *se credere*, *se existimare*, *putare*.

Cuscinetto, *pulvinulus*, *pulvillus*.

Cuscíno, guanciale, *pulvinar*, *pulvinus*, *pulvinarium*.

,, Cuscire, *V.* cucire.

Cuscitore, cucitore, *V.*

Cúscuta, e cuscute, sorta di pianta.

Cuscutino, dim. di cuscota.

Cusòffiola, *V.* battisoffiola. ¶ e in forza d'avverb. d'ammirazione, *papae*.

Cúspide, punta, *cuspis*.

Custode, *custos*.

Costódia, *custodia*, *cura*. ¶ custodia dicesi anche quell'arnese fatto per custodire, e difendere cose di pregio, o facili a guastarsi, *theca*.

,, Custòdio, *V.* custode.

Custodire, *custodire*, *servare*, *asservare*, *tueri*.

Custoditamente, *accurate*, *diligenter*.

Custodito, *servatus*.

Custoditore, *custos*.

Cute, *cutis*, *corium*.

Cutèrzola, sorta di formica.

Cuticagna, *V.* collottola.

Cutícola, la prima tunica esteriore del corpo, *cuticula*.

Cutretta, } sorta d'uccello, *motacilla*.
Cutréttola, }

,, Cuvidígia *V.* cupidigia.

,, Cuvidioso, *V.* copido.

,, Cuvidoso, Fr. Giord. cupido, *cupidus*, *avidus*.

N DA

D

DA banda, da una parte, *a latere*. trar da banda, *seorsim ducere*, *separare*. Lasciar da banda, *omittere*, *praetermittere*.

Da banda a banda, da una parte all'altra, *in utramque partem*. Passar da banda a banda, *transfigere*, *trajicere*.

Dabbenàggine, Aed. t. 4. *probitas*.

Dabbene, dabbenissimo, *probus*, *bonus*, *integer*., *V.* bene.

Dabbùda saltero, *psalterium*.

Da beffe, }
Da burla, } *V.* a gabbo.

Da bene, *V.* dabbene.

Da capo, *iterum*, *ab ovo*, *denuo*, *iterato*, *rursus*.
Da capo a piè, *totus*, *a vertice ad talos*.

D'accordo, d'accordissimo, *concorditer*, *V.* accordatamente.

Da che, poichè, *quoniam*. ¶ per da quel tempo, *ex quo*. Da che il mondo è mondo, *post homines natos*, *post hominum memoriam*.

Da ciò, posto in vece d'aggiunto, e vale idoneo, *aptus*, *idoneus*.

Da costa, avv. *V.* da banda.

Da costà, da costì, *istinc*.

D'addosso, di sopra la persona, d'in sul dosso, *a se*.

Daddovero, daddoverissimo, e da dovero, *serio*, *vere*.

Dado, *tessera*, *talus*, *taxillus*. Pigliare o tenere i dadi a uno, vale impedirgli l'operazione, *impedire*, *prohibere*. ¶ per qualunque corpo di sei faccie, *cubus*. ¶ per una sorta di tormento, *supplicii genus*, *quo nocentium crura premuntur*. ¶ trar pel dado, continuar piucchè mai nelle scelleratezze, *vitam omnem flagitiis magis magisque dedere*, *addicere*. ¶ per simil. la base, sulla quale si posano statue, colonne, e altro, *basis quadrata*, *plinthis*, *plinthus*.

„ Daente, colui, che dà, *dans*.

Da fronte, *V.* a dirimpetto.

Daga, spezie di spada, *sica*, *ensis*.

Da gran tempo, da gran tempo in qua, *jamdudum*, *jamdiu*, *jampridem*, *diu*.

Da imo a sommo, e da sommo a imo, *ex imo ad summum*, *a calce ad caput*, *a vertice ad talos*.

Da indi a certo tempo, *exinde*, *inde*. Da indi in giù, da indi in giuso, *deinceps*. Da indi innanzi, *imposterum*. Da indi in qua, *posthac*, *postea*. Da indi in su, *ex eo tempore*. Da indi intorno, *circiter*.

Daino, animal simile al capriuolo, in fem. dicesi anche daina, *dama*, *dorcas*.

Dalfino, delfino, *delphin*.

Dall'a fino alla zeta, o dall'a alla zeta, dal principio alla fine, *a capite ad calcem*.

Dalla lontana, *e longinquo*, *eminus*.

Dalla lunga,)
Dalla lunge,) *longe*, *eminus*, *procul*, *peregre*.
Dalla lungi,)

Dallato, per fianco, *juxta*, *prope*, *a latere*.

Dalle dalle, dicesi per dinotare un'azione continuata.

D'allora che, *jam tum*, *ex quo tempore*.

D'allora innanzi, *exinde*.

D'altronde, *aliunde*.

Da lontano, *V.* da lunga.

Da lunga, da lunge, da lungi, *procul*, *peregre*, *eminus*.

Dal vedere al non vedere, posto avverbial. vale in un attimo, subitamente, *ictu oculi*.

Dama, *matrona*, *illustris femina*. ¶ per donna amata, *amica*. ¶ per daino, *dama*. ¶ dama giuoco, *scrupus*.

„ Damággio, *V.* danno.

Da manco, da meno, *minor*, *vilior*, *inferior*.

Damaschino, che ha la tempera di damasco.

Dameggiare, Segn. Crist. *matronas adamare*.

Da meno, inferiore, *V.* da manco.

Damerino, vagheggiatore, *amasius*, *venerius nepotulus*, *edulius in nutricatu venerio*, Plaut. *pulchellus*, *nimia elegantia homo*, Plaut. Cic.

Da mezzo in giù, e da mezzo in su, *pars superior*, *pars inferior*.

Damigella, *puella*, *adolescens*, *adolescentula*.

Damigello, *puer*, *adolescens*, *adolescentulus*.

Damma, *V.* daino.

„ Dammággio, *V.* danno.

Dammaschino, damaschino, *V.*

Damo, amante, *amator*, *amans*.

Da molto, *praestans*, *strenuus*, *aestimabilis*.

Da monte a valle, *V.* da capo a piè.

D'amore, e d'accordo, unitamente, *concorditer*.

Da motteggio, *V.* da beffe.

Damuzzaccia, peggiorat. di dama.

Danajaccio, *vilis nummus*.

„ Danajále, add. di un danajo.

Danajo, *nummus*, *pecunia*, *argentum*, *denarius*. ¶ danajo in cassa, *pecunia otiosa*. ¶ danajo a guadagno, *pecunia occupata*. Danajo falso, *pecunia adulterina*, *nummus adulterinus*, *nummi improbi*. Danajo di gabella, *pecunia vectigalis*. ¶ per sorta di peso contenente vigesima parte dell'oncia, *V.* scropulo. ¶ per crosta, o macchia procedente da bolle di riscaldamento, *papula*, *pustula*.

Danajoso, *pecuniosus*, *nummosus*, *bene nummatus*, *instructus pecunia*, *abundans nummis*.

Danajuólo, *nummulus*.

Danaresco, contante, come pecunia danaresca, *pecunia numerata*.

Danaro, *V.* danajo. Danari contanti, *pecunia numerata*, *praesens*. Danari presi, o dati ad usura, *pecunia fœneratitia*.

Danaroso, *V.* danajoso.

Danaruzzo, *V.* danajuolo.

Danda, modo particolare di partire dell'aritmetica.

„ Dangièro, *V.* danno.

Da niente, *futilis*, *vilis*, *nihili*, *inaestimabilis*.

Dannábile, dannabilissimo, *damnabilis*, *vituperabilis*, *damnandus*.

Dannabilmente, con modo dannabile, *damnose*, *periculose*.

Dannággio, *V.* danno.

„ Dannaggióso, dannoso, *damnosus*.

Dannaggione, }
Dannamento, } dannazione, *damnatio*.

Dannare, *damnare*, *condemnare*, *suppliciis aliquem addicere*. Dannare a morte, *capite condemnare*, *addicere morti*, *damnare capite*, Cic. ¶ per vituperare, *improbare*, *vituperare*. ¶ per cancellare i conti, *delere*, *acceptum referre*.

Dannato, *damnatus*, *condemnatus*. Anima dannata, *aeternis*

nis cruciatibus, *pœnis*, *suppliciis addicta*. ¶ patire, come un'anima dannata, *diris cruciatibus uri*, *maximos cruciatus perferre*, *cruciari*, *excruciari*.

Dannatore, *damnator*.

Dannazione, *damnatio*, *æternæ pœnæ*, *supplicia æterna*.

Danneggiamento, *læsio*, *jactura*, *pernicies*, *detrimentum*.

Danneggiare, *damnum*, *detrimentum afferre*, *inferre*, *importare*, Cic. *jactura afficere*, *damno esse*, *nocere*, *lædere*.

Danneggiato, *læsus*, *damno affectus*.

Danneggiatore, *lædens*, *damnum inferens*.

Dannévole, *damnosus*, *exitiosus*, *perniciosus*, *detrimentosus*, *exitialis*, *exitiabilis*. ¶ per vituperevole, *vituperabilis*.

Dannevolmente, *damnose*, *perniciose*.

Dannificare, *lædere*, *damnum inferre*, *detrimento esse*. ¶ per condannare, proibire, *prohibere*, *vetare*.

Dannificato, *læsus*, *damno affectus*.

„ Dannío, add. atto a far danno, *ad lædendum*, *ad inferendum damnum aptus*.

„ Dannio }
Danno, } *damnum*, *jactura*, *detrimentum*, *incommodum*, *dispendium*, *pernicies*. Dar danno, *V.* danneggiare. Ricevere, soffrir danno, *detrimentum capere*, *accipere*, *facere*, Cic. riparare il danno, *resarcire damna*, Cic. *rependere damna*, Ovid. senza danno, *indemnis*, *illæsus*. Accordami questa grazia, che mio fratello non riceva alcun danno, né dispiacere alcuno, *hoc mihi da*, *atque largire*, *ut meum fratrem sartum & tectum*, *ut ajunt*, *ab omnique incommodo*, *detrimento*, *molestia sinceram*, *integrumque serves*, Cic. la guerra fa de' gran danni in questo paese, *bellum regionem hanc*, *urbem vastat*, *depopulatur*, *perdit*. ¶ mio danno, spezie di giuramento, *peream*, *dispeream*. ¶ egli è un danno, modo di dire, come egli è un peccato, *V.* peccato.

Dannosamente, *perniciose*.

Dannóso, dannosissimo, *V.* dannevole.

Dano, *V.* daino.

Dante, che dà, *dans*.

Dante, pelle concia di daino, o cervo, *corium cervi*, *aut dorcadis medicatum*.

Dantesco, dello stile, e maniera di Dante.

Dantista, chi studia nel poema di Dante, o chi imita Dante.

Da nulla, *V.* da niente.

Danza, ballo, *saltatio*, *chorea*, *saltatus*, *tripudium*, *V.* ballo.

Danzante, *saltans*, *choreas ducens*.

Danzare, ballare, *V.*

Danzatore, *saltator*.

Danzetta, *brevis saltatio*.

Da oggi innanzi, *V.* da ora innanzi.

Da ogni dì, posto in forza d' add. vale cotidiano, *quotidianus*.

Da ora innanzi, *V.* da indi innanzi.

Da parte, in disparte, *secreto*, *seorsim*. ¶ da parte d' alcuno, *alicujus nomine*, *jussu*.

Dape, vivanda, *dapes*, *ium*.

Da per se, *per se*. ¶ per separatamente, *seorsim*, *solus*.

Da per tutto, *ubique*, *undique*.

Da più maniera esprimente il contrario di da meno, e denota maggioranza, e talora si usa in forza d' aggiunto, *magnæ auctoritatis*, *pluris*.

Da poco, *iners*, *ignavus*, *ineptus*.

Da poco fa in qua, posto avverb: o da poco in qua, *recenter*, *recens*, *nuper*.

Da poi, *post*, *deinde*, *postea*, *deinceps*.

Da poichè, *postquam*, *posquam*, *ut*. Da poichè io mi partii, *ut discessi*.

Dappiè, e dappiede, *ab imo parte*. Farsi dappiè, cominciar dal primo principio, *iterare*, *instaurare*, *repetere*.

Dappocággine, }
Dappochezza, } *ignavia*, *inertia*, *segnitia*, *desidia*.

Dappóco, dappochissimo, *iners*, *ineptus*, *ignavus*.

Dappoi, avv. *postea*. ¶ in forza di preposizione, benchè di rado, *post*.

Dappoichè, *postquam*, *posteaquam*.

Dappresso, e da presso, *prope*, *cominus*.

Da prima, }
Da principio, e dal principio, } *principio*, *primo initio*, *statim*, *primum*.

Da quarto, in forza d'aggiunto, vale di quanta sufficienza, di quanto valore, *qualis*, *qualiscunque*.

Da quì, }
Da quì innanzi, }
Da quinci innanzi, }
Da quindi innanzi, } *impostetum*, *exinde*, *ex eo tempore*, *deinceps*.

Dardeggiare, tirar dardi, *jaculari*, *jaculare*, *jaculum librare*, *vibrare*, *torquere*, *emittere*.

Dardetto, *parvum telum*.

Dardo, *telum*, *jaculum*.

Dare, *dare*, *præbere*, *tradere*, *largiri*, *impertire*, *donare*. ¶ per concedere, permettere, *dare*, *tribuere*, *concedere*, *permittere*. ¶ per assegnare, *constituere*, *assignare*. ¶ per battere, *verberare*, *cædere*, *virgis cædere*, *afficere verberibus*, *infligere plagas*, *infligere verbera*. ¶ per palesare, *ostendere*, *detegere*, *manifestare*, *patefacere*. Dar addosso, *V.* addosso. Dar benefizj, *beneficia conferre*. Dar licenza, *V.* accommiatare. ¶ per permettere, *sinere*. Dar consolazione, *consolari*. Dar termine, *tempus constituere*. Dar legge, *legem dicere*, *præscribere*, *jubere*. Dar fede, *credere alicui*. ¶ per assicurare, *in se recipere*, *spondere*, *dare fidem ita futurum*. Dar noja, briga, *molestiam inferre*, *molestia afficere*. Dare esempio, *statuere*, *edere exemplum in aliquem*, *exempla facere in aliquem*, Cic. Ter. *exemplo docere alios*. Dar segno, *indicare*, *patefacere*. Dare opera, *efficere*. ¶ per attendere, *vacare*, *incumbere*, *operam dare*, *studere*. Dar luogo, *occasionem præbere*. ¶ per far luogo, *cedere*, *concedere*. Dar baldanza, *animos reddere*, *addere*. Dar la mala ventura, *perdere*. Dio ti dia il malanno, *Deus te perdat*. Dar le vele a' venti, *vela dare*. Dar l'acqua alle mani, *dare aquam manibus*. Dar l occhio, *aspicere*, o, *caute inspicere*. Dare il viso, *se convertere*. Dare il cuore, *fortem animum habere*, *magno*, *& erecto esse animo*, *confidere animo*. ¶ per volgere il pensiero, *animum inducere*. Dar di mano, di piglio, *arripere*, *amplecti*. Dar di cozzo, *obstare*, *adversari*, *obsistere*. ¶ per incontrarsi, *offendere*. Dar de' remi in acqua, *solvere*, *remigio aquam findere*. dar delle coltella, *ferire*, *sauciare*, *vulnera infligere*. dar per Dio, per elemosina, *stipem mendicis offerre*, *erogare pecuniam in pauperes*. dar da legger le lettere, *dare literas legendas*. dar da bere, *dare potatum*, Col. *dare potui*, Cels. *dare bibere*, Ter. dar da mangiare, *alere*, *pascere*. dar a beccare, *cibos pullis offerre*, *præbere*. dar beccare alla putta, dar da parlare, *sermonem hominum subire*, *venire in sermonem omnium*, Cic. *abire in ora hominum*, Liv. *dare de se sermonem hominibus*, *in sermonem hominum incidere*, Cic. dar ad intendere, *præferre*, *significare*. Dar a vedere, *ostendum objicere*, *persuadere*. dar del signore, dell'illustrissimo ec. *honorifice*, *honorificentissime*

aliquem appellare. Dare a baratto, *V.* baratto. Dare a buon mercato, *parvo vendere*. Dare a credere, *persuadere*. Darsi a credere, *putare*, *arbitrari*, *animum inducere*. Dare ad affitto, *V.* ad affitto. Dare ad usura, *V.* a costo. Dare affanno, *facessere negotium*, *exhibere negotium*. Dare a sacco, *dare diripiendum*. Dare assalto, *aggredi*. Dar battaglia, *committere prælium*. Dar braccio, dar ajuto, *adiuvare*, *opitulari*, *auxiliari*, *opitulatum ire*, *adesse*. Dar colpa, *imputare*, *crimini dare*, *V.* accusare. Dar contezza, *certiorem facere*. Dar dietro, *insectari*, *insequi*. Dare uno schiaffo, *insurgere*, *incutere alapas*. Dare un pugno, *ducere*, *infligere colaphum*. Dar carico, *imponere onus*, *mandare*, *committere*. Dar danari in salvo, *credere pecuniam*. Dar fuori, dare in luce, *proferre in lucem*, *edere*. Dare il guasto, *vastare*, *depopulari*. Dare il suo favore, *præstare studium alicui*, *conferre studium suum in aliquem*. Dar le difese, *dare alicui defensionem*. Dare impaccio, *impedimento esse*, *impedire*. Dare in credenza, *V.* a credenza. Dare in dote, *dare dotem*. Dare in salvo, *credere*, *deponere*, *committere*. Dare in un'imboscata, *precipitari in insidias*, *intrare insidias*, *devenire in insidias*. Dare in pegno, *pignorare*, *oppignorare*, *in hypothecam dare*. Dar la baja, la berta, *illudere*, *irridere*. Dar l'addio, *valedicere*. Dare in prestito, *commodare*, *dare mutuum*. Dar la corda, *torquere*. Dar la libertà ad alcuno, *manumittere aliquem*, Cic. *asserere in libertatem*. Dar mano, *incipere*, *aggredi*. Dar mentite, *negare*. Dar nel naso, *offendere*. Dar nel pedante, *pædagogum agere*, *præferre*. Dar la spinta, *præcipitare*, *urgere*. Dar lettere da portare altrui, *dare literas alicui ad aliquem*. Dare il nome, *denominare*, *nominare*, *appellare*. Dar piacere, *delectare*, *oblectare*, *afficere voluptate*, *lætitia*. Dar caparra, *dare arrabonem*. Dar per compagno, *adjungere aliquem*. Dar principio, *exordiri*, *inchoare*. Dar ricapito, *excipere aliquem*. ¶ per ricapitare, *accurare*. Dar pieggiaria, sicurtà, *cavere*. Dar sesto, *componere*, *instruere*. Dar sospetto, *movere*, *dare suspicionem*. Dare accuse, *deferre nomen*, *V.* accusare. Dar compimento, *inchoata perficere*, *absolvere*. Darsi a gambe, *conjicere se in fugam*. Dar all'arme, *canere bellicum*, *classicum canere*. Dar nel segno, *scopum attingere*. Dar conto, *rationes dare*, *exhibere*. Dar il primo luogo, *primas deferre*. Dar la rotta, *facere*, *edere stragem*, *profligare*, *dissipare copias*. Dar la sentenza, *sententiam ferre*. Dar audienza, *dicere jus*, *audire*. ¶ darsela giù, *negligere*, *abjicere*, *deponere curam alicujus rei*. ¶ darsi alla strada, *fieri grassatorem*, *latrocinia exercere*, *vias obsidere*. Darsi a qualche cosa, *operam*, *laborem*, *animum accomodare alicui rei*, Quint. Svet. *in aliquam rem incumbere*, Cic. *operam insumere*, *ponere in re aliqua*, *alicui rei*, *in aliquam rem*. ¶ darsi al giuoco, *ad ludendum se dare*, Cic. darsi al buon tempo, darsi buon tempo, *genio sibi indulgere*, *sibi bene facere*, Plaut. darsi a' piaceri, *dedere se delectationi toto animo*. Darsi ad un qualcuno, *in fidem*, & *clientelam alicujus se conferre*, Cic. *contribuere se alicui*, Liv. *se dare*, *se dedere alicui*, Ter. ¶ darsi per rendersi, *dedere se hostibus*, *deditionem facere*, ¶ darsi per combattere, *in hostes irruere*, Cic. *impressionem*, *impetum facere*, Cæs. Liv. Dare in uno, *incurrere*, *incidere*, *impingere*. Dare in uno scoglio, *impingere navem ad scopulos*, *allidere*. Dare in bagatelle, *nugas sequi*, *nugis duci*. Dare in un sentimento, *opinionem*, *sectam amplecti*. Dar nella ragna, *inducere se in laqueos*, Cic. *impedire se in plagas*, Plaut. *in casses incidere*. Dar il maschio alla femmina, *admittere marem ad congubitum*, *mari feminam admovere*. Il tempo, che si dà, *admissura*. L'azione, per la quale si dà, *admissio*. ¶ dar da fare ad un qualcuno, *dare alicui dare*, Ter. *negotium alicui facessere*. Darsi alla fuga, *mandare se fugæ*, Cæs. darsi allo spirito, *totum se divinis rebus dedere*. Darsi all'amicizia d'alcuno, *conferre se ad amicitiam alicujus*. Darsi affanno di qualche cosa, *ægro animo*, *iniquo animo aliquid ferre*. Darsi alla malinconia, *tradere se mæstitiæ*, *luctuique*. Darsi alla lussuria, *libidinari*, *scortari*. Darsi al mangiare, *pergræcari*, *congræcari*. Darsi la fede, *dextram dextræ committere*, *jungere*. Darsi la morte, *mortem sibi consciscere*, *manus sibi afferre*, *inferre*. Darsi al governo della Repubblica, *Rempublicam capessere*, *suscipere Rempublicam*, *accedere ad Rempublicam*. Farsi dar qualche cosa per forza, *aliquid ab aliquo extorquere*. Dar di becco, *ligurire*, *vorare*, ¶ per interporre, senza esser chiamato, la sua opinione, *se sponte interponere*. Dar di becco, e dar di ladro ad uno, *aliquem furem appellare*. Dare addietro, darla a gambe, dar de' piè in terra, *solum vertere*. Dar de' calci al vento, al rovajo, *laqueo suspendi*. Darla pe' chiassi, *a proposito declinare*, *aberrare*, *egredi*. ¶ per nascosamente fuggire, *se clam subducere*. Dar la caccia, *aliquem in fugam conjicere*. La stretta, il mattone, far altrui o inganno, o scherzo, o male, *manticulari*, *tragulam in aliquem injicere*. Di naso, di cesso, *omnibus se immiscere*. Di penna, *delere*. Nel buono, nel vivo, *rimam reperire*. Nel tisicho, *V.* intisichire. Dar lingua, *certiorem facere*. A due tavole, *in saltu uno capere duos apros*. Del culo in terra, del culo in sul lastrone, *decoquere*. Dar giù del ceffo in terra, *decoquere*. Dar del buon per la pace, *humiliter aliquem*, *demisse precari*. Dar il pepe, schernire, *chonia irridere*, *subsannare*. Dar il suo maggiore, *vieibus omnibus obniti*, *contendere*. Dar il giambo, dar la quadra, *V.* beffare, burlare. La soja, *V.* burlare. ¶ per piaggiare, *blandiri*. L'erba cassia, *ab officio dimovere*. Nelle vecchie, nelle scartate, in cotenne, in parete, in budella, in ceci, in ispaniato, in nonnulla, non conchiudere, *nihil agere*, *hic fomis nihil attraxit*, detto de' Greci. Dar nel matto, ne' lumi, all'arme, nelle smanie, adirarsi infuriando, *furere*, *debacchari*. Dare il vino, subornare, *subornare aliquem*. Dar altrui nelle mani de' nemici, *adversariis prodere*. Incenso a' grilli, vale pestar l'acqua nel mortajo, buttar via la fatica, *V.* acqua. Del capo nel muro, *insanire*. Non sa dove dar la testa, *nescit*, *quo se vertat*, *nescit*, *unde victum quæ rat*, Cic. dar cartaccia, *non auscultare alicui*. Dar una borniola, vale dire il contrario di quello, ch'è, *iniquum judicium ferre*. Dare attraverso, *palam adversari*. Dar le carte alla scoperta, *libere loqui*. Darla pel mezzo, *toto animo se libidini dedere*, *dare*. Darla per mezzo, vale anche far d'ogni campo strada, *V.* campo. Dar nel bue, *nihil intelligere*. Dà, che non dolga, e dì che non dispiaccia, *nec regnes verbis quempiam lædas*. Darsi di monte morello in testa, *toto errare via*. Dar fondo, *jacere anchoram*. Dar carta bianca, *optionem dare*, *permittere*. Dar del tu, *insubane aliquem appellare*. Darsi l'acqua a' piedi, *se ipsum laudare*. Dar nel capo, dar tra capo, e collo, dar dove s'ammazzano le bisce, *incutere scipionem in caput*, *comminuere alicui cervicem*, *imminuere alicui caput*, *diminuere alicui cerebrum*. Il vino gli ha dato alla testa, *illum est vino illius caput*. Quel vino dà alla testa, *illud vinum tentat caput*. Il sole dà quì dalla mattina fino alla sera, *sol semper hic est a mane ad vesperam*. La vigna ha ben dato quest'anno, *annua uberior*, & *feracior uvis*. Le terre si danno per niente, si

si danno a vil prezzo, *jacent pretia prædiorum*, Cic. non gli darei un bagattino, *cicum non interdum*, Plaut. dare oro per oro, *aurum auro expendetur*, *argentum argento exæquabitur*, Plaut.

Da ritto, e da rovescio, per tutti i versi, *undequaque*.

Dársena, la parte più interna del porto, *portus interior*, *intima portus pars*.

Da scherzo, *V.* a gabbo.

Da se da se, *V.* da per se.

Da senno, da buon senno, da vero, *serio*.

Da sera, *vespertino tempore*.

Da sezzo, *V.* dassezzo.

Da sommo a imo, da capo a piè, *a summo ad imum*, *a capite ad calcem*.

Dassai, e d'assai, *præstans*, *egregius*.

Dassajezza, abilità grande, *præstantia*.

Dassezzo, nell'ultimo luogo, *postremo loco*.

Data, tempo segnato nelle lettere, *dies*, *tempus*, *dies adscripta*. La tua lettera era di più vecchia data, che quella di Cesare, *antiquior dies in tuis erat adscripta literis*, *quam in Cæsaris*; Cic. non v'era nella pistola nè 'l tuo suggello, nè la data, *nec signum tuum in epistola*, *nec dies erat appositus*, Cic. metter la data, *dare*, *scribere*, *adscribere*, *ponere*, *apponere diem*, Cic.

Da tanto, posto avverbialm. in vece d'aggiunto, vale di tanta sufficienza, di tanto valore, e simil. *tam præstans*, *tam peritus*, *idoneus &c.*

Datário, ufizio nella corte di Roma, * *datarius*, *qui inscribit diem*, & *annum Curiæ Romanæ rescriptis*.

Datívo, *dativus casus*, T. G.

Datívo, add. che dà, *dans*.

Dato, *datus*, *tributus*.

„ Dato, sust. dono, *donum*, *munus*.

Dato, e dato che, *si*, *esto*.

Datore, *dator*.

Datrice, *quæ dat*.

Da troppo più, *multo præstantior*, *longe superior*.

Dáttero, albore, *palma*.

Dáttero, frutto, *palmula*, *palmæ pomum*, *dactylus*, *caryota*, *æ*, *caryotis*, *otidis*.

Dáttero, pesce, *dactylus*.

Dáttilo, lo stesso, che dattero albore, e 'l frutto ancora.

Dáttilo, piede di verso, *Dactylus*.

Dattorno, e d'attorno, da torno, d'intorno, *circum*, *circa*.

Da vantaggio, *etiam*, *ultro*, *satis*, *superque*, *pluris*, coi verbi di stima, e di prezzo. Io non dico davantaggio, *nihil amplius dico*.

Davante, e davanti, *V.* avanti. Pararsi davanti, *in mentem venire*. ¶ davanti per alla presenza, *coram*. ¶ davante figur. per l'avvenire, veder davante, *futurum tempus inspicere*.

Davante che, e davanti che, *V.* avanti che.

Davanzale, cornice di pietra, su la quale si posano gli stipiti delle finestre, *projectura*.

Davanzo, o d'avanzo, *satis*, *superque*. ¶ per quello, che più comunemente dicesi pur troppo, *satis*, *abunde*.

Dauco, sorta d'erba, *daucus*.

Da vero, e davvero, da verissimo, *V.* daddovero.

Da ultimo, *postremo*.

Da una volta in su, più volte, *pluries*, *sæpe*, *sæpius*.

Da un gran tempo, o da un gran pezzo in qua, *jamdiu*, *jamdudum*.

Davvantaggio, *V.* da vantaggio.

Da zezzo, *V.* da ultimo.

Dazio, *vectigal*. Dazio del porto, *portorium*. Del pascoli, *scriptura*.

Dazione, dedizione, *deditio*. ¶ per l'atto del dare, *datio*.

D E

Dea, *dea*.

Debaccare, neutr. e neut. pass. infuriare, scorrere sfrenatamente, *debacchari*, *furere*.

Debacchatore, *bacchans*, *debacchans*.

Débbio, abbruciamento di legni, e sterpi per ingrassar i campi.

Debellare, *debellare*, *expugnare*, *vincere*.

Debellato, *debellatus*, *profligatus*.

Debellazione, *expugnatio*.

Débile, debilissimo, *debilis*, *infirmus*, *imbecillis*, *languidus*, *imbecillus*. Complessione debile, *tenuis valetudo*, *infirma*, *imbecilla*, *corpus infirmius*. Egli è naturalmente debile, *valetudine*, & *natura imbecillior*.

Debilmente, debolmente, *V.*

Debilettó, *subdebilis*, *subdebilitatus*.

Debilezza, *V.* debilità. ¶ debilezza di corpo, *languor corporis*, *invaletudo*.

Debilità, debilitade, debilitate, *debilitas*, *infirmitas*, *imminutio*, *diminutio*, *infractio*.

Debilitamento, *debilitatio*.

Debilitare, *debilitare*, *infirmare*, *delumbare*, *enervare*, *frangere*, *infringere*, *imminuere*.

Debilitato, *infirmatus*, *debilitatus*, *viribus destitutus*, *imminutus*.

Debilmente, *debiliter*, *infirme*, *imbecilliter*.

Debiluzzo, *V.* debiletto.

Debitamente, *juste*, *jure merito*. ¶ per convenientemente, *apte*, *decenter*, *congruenter*, *convenienter*.

Débito, sust. *debitum*, *æs alienum*, *nomen*, *pecunia debita*. Debiti vecchi, *reliqua*, *orum*. Debiti difficili a riscuotersi, *debita impedita*. Far debiti, *contrahere æs alienum*, *nomina facere*, Cic. *cogere æs alienum*, Plaut. *conflare æs alienum*, Sallust. pagar i debiti, *dissolvere æs alienum*, *persolvere*, *exire ære alieno*, *liberare*, *levare se ære alieno*, *nomina expedire*, *luere æs alienum*, Cic. Plin. Quint. aver molti debiti, *laborare ære alieno*, *obrui ære alieno*, *ære alieno oppressum*, *demersum esse*, *in maximo esse ære alieno*, *grandem pecuniam*, *animam debere*, Cic. Liv. Ter. lasciar molti debiti, *æs alienum multum relinquere*, Cic. adossare ad altri i proprj debiti, *nomina transcribere in alios*. Vendersi per pagare i suoi debiti, *devovere se pro ære alieno*, *se ipsum vendere sub hasta pro ære alieno dissolvendo*, Cic. caricarsi dei debiti altrui, *æs alienum alicujus suscipere*. Non aver debiti, *in ære alieno nullo esse*, Cic. ha più debiti, che la lepre, *animam debet*, Ter ¶ per dovere, uffizio, *officium*, *munus*, *officii munus*, *partes*, Fare il suo debito, *facere*, *præstare officium suum*, *efficere*, *explere officium*, *fungi officium*, *officio*, *officii munus exequi*, *munus suum adimplere*, *officio suo facere satis*, *satis facere*, Cic. Ter. Plaut. Fare tutt' altro, che 'l suo debito, *relictis omnibus officiis aliud agere*, Hor. render a ciascuno suo debito, *ius suum unicuique tribuere*.

Debito addiet. *debitus*, *conveniens*, *congruus*. ¶ per obbligato, *adstrictus*, *obstrictus*. ¶ per opportuno, *opportunus*, *idoneus*. ¶ per giusto, diritto, legittimo, *legitimus*, *verus*.

Debitore, *debitor*. Debitore che può pagare, *bonum nomen existimatur*, *qui est solvendo*. Egli è mio debitore, *est in meis nominibus*. Esser debitore, *debere*. Esser debitore

 di

di grossa somma, *grandem pecuniam*, o *animam debere*. Esser debitore per sicurtà. *satisdato debere*, Cic.
Debitrice, *debitrix*, *qua debet*.
Debituólo,) *parvum as alienum*.
Debituzzo,)
Dèbole, debolissimo, *V.* debile, Esser debole *languere*. Esser debole pel viaggio, *languere de via*, uomo debole talvolta vale dappoco, e di basso ingegno, *iners*.
Débole, sust. *V.* debolezza.
Debolemente, *V.* debilmente.
Deboletto, *V.* debiletto.
Debolezza,) *V.* debilezza. Debolezza d'età, *imbecillitas atatis*. Debolezza di complessione, *infirmitas corporis*. ¶ per dappocaggine, insufficienza, *V.* ¶ per imprudenza, *V.*
,, Debolità,)
Debolmente, *V.* debilmente.
Deboluzzo, *V.* debiluzzo.
Deca, decina, *decas*.
Decacordo, salterio di dieci corde, *decachordum*, V. G.
Decadenza, cadenza, *casus*, *occasus*, *ruina*, *decidium*.
Decadére, *cadere*, *decidere*, *collabi*, *ad occasum vergere*, *declinare*, *excidere*, *ad interitum properare*.
Decágono, figura di dieci lati, *decagonus*, V. G.
Decálogo, *decalogus*, *decem Dei pracepta*.
Decamerone, libro di dieci giornate.
,, Decáno, capo dieci, *decurio*. ¶ per capo di qualche ordine, *prases*, *prafectus*. ¶ per titolo di dignità ecclesiastica, *decanus*.
Decantare, *publicare*, *divulgare*, *evulgare*, *pervulgare*, *promulgare*, *pradicare*, *decantare*, Cic. *celebrare*, *palam facere*, *in vulgus indicare*, *proferre*, *efferre*. ¶ per travasare, *defundere*, *elutriare*.
Decantato, *vulgatus*, *celebratus*.
Decapitare, *caput alicui amputare*, *pracidere*, *auferre*, Cic. Liv. *alicui caput detruncare*, Ovid. Plaut. *aliquem securi ferire*, *percutere*, *alicujus caput cervicibus abscindere*, Cic. Sen. *aliquem decollare*, Svet. esser decapitato, *securi subjici*, *securi cervices subjicere*.
Decapitato, *securi percussus*, *capite obtruncatus*.
Decapitazione, *capitis amputatio*, *obtruncatio*.
Decennale, di dieci anni, *decennalis*.
Decennário, *decimus*.
Decenne, di dieci anni, *decennis*.
Decente, decentissimo, *decens*, *decorus*, *congruens*, *consentaneus*. Esser decente, *decere*, *congruere*, *convenire*.
Decentemente, *decenter*, *convenienter*, *decore*.
Decenza, *decor*, *decorum*, *ut ita dicam*, *decentia*, Cic.
Decére, V. L.
Decévole, decevolissimo, *V.* decente.
Dechinamento, *V.* dichinamento.
Dechinante, *V.* dichinante.
Dechinare, *V.* declinare.
Dechinato, *V.* declinato.
Decidere, tagliare, troncare, *decidere*, *amputare*. ¶ per giudicare, *judicare*, *pronuntiare*. ¶ per risolvere una lite, terminarla, *decidere*, *quastionem persolvere*, *litem componere*. Questo giorno deciderà le nostre differenze, *hic dies de nostris controversiis dijudicabit*, Cæs. ti lascio decidere della mia sorte, *sortem meam tibi permitto*. Affari decisi, *decisa negotia*, Hor. non decidere, *rem in medio relinquere*.
Deciferare, *notas explicare*.
Deciferatore, Car. let. Vol. 2. *notas explicans*.

Decima, dazio, o aggravio sopra beni, e rendite, che da principio importava la decima parte, *decima*, *decuma*, *arum*. ¶ riscuotitore di decime, *decumanus*.
Decimale, add. da decima, *decumanus*, *a*, *um*.
Decimare, metter la decima sopra i beni, *decimas imponere*. ¶ per riscuoter le decime, *decimas exigere*. ¶ per levar parte di qualche cosa, *imminuere*, *minuere*. ¶ per lo punire dei soldati, che facevano i Romani uccidendone d'ogni dieci uno, *decimare*, *decimum quemque militum sorte ductum necare*, Tac. *supplicio afficere*, Cic.
Decimíno, *V.* diacimino.
Décimo, addiet. *decimus*. La decima volta, *decimum*.
Decimo, sust. la decima parte, *decima*, *a*, *decuma*, *a*.
Decimo primo, *undecimus*.
Decimo secondo, *duodecimus*.
Decimo terzo, *decimus tertius*.
Decimo quarto, *decimus quartus*.
Decimo quinto, *decimus quintus*.
Decimo sesto, *decimus sextus*.
Decimo settimo, *decimus septimus*.
Decimo ottavo, e decimottavo, *decimus octavus*.
Decimo nono, *undevicesimus*.
Decina, *decas*, *decussis*, Vir.
Decipula, piedica, *pedica*, *decipula*.
Decisione, *decisio*.
Decisivamente, *decretorio stylo*, Sen. *definite*.
Decisivo, *decretorius*, *a*, *um*.
Deciso, decisissimo, *decisus*.
Declamare, *declamare*. Andar continuamente declamando, *declamitare*. Cic. declamar contra uno, *in aliquem declamare*, *invehi*, *aliquem infestari*.
Declamatore, *declamator*.
Declamazione, *declamatio*, *in aliquem infestatio*, *invectio*.
Declaratório, *declarandi vim habens*.
Declinamento, *declinatio*, *inclinatio*. Declinamento dell' età, della vita, *ingravescens atas*, Cic. *declinata atas*. Declinamento del dì, *declinans dies*, *dies inclinatus*, Cic. *vergens dies*, Sen. il giorno è sul suo declinamento, *declinat in vesperum dies*, Col. *inclinat se sol*, Liv. l'inverno era sul suo declinamento, *hyems jam praclinaverat*. Il declinamento della malattia, *senescens morbus*. La febbre è sul declinamento, *febris declinat*, *decrescit*, *inclinat se febris*, *finitur febris*, *excedit febris*, Cels. declinamento d'un Imperio, *Imperii senectus*, Flor.
Declinare, abbassarsi, calare, *declinare*. Il sol declina, *inclinat se sol*. Questo malato va continuamente declinando, *hic ager ruit*, *vergit in interitum*, *quotidie conficitur*. Gli affari di lui van declinando, *res illius dilabuntur*, *retro fluunt*. ¶ per abbassare, *deprimere*. ¶ per termine gramaticale, *declinare*, *inclinare nomina*, Var. ¶ per piegare, *declinare*, *vergere*.
Declinato, *depressus*, *a*, *um*.
Declinazione, *V.* declinamento. ¶ per termine gramaticale, *declinatio*. ¶ per abbassamento, dilungamento, termine astronomico, *recessus*.
,, Declíno, *V.* declinamento.
Declive, *declivis*, *devexus*.
Declività, declivitade, declivitate, *declivitas*, *devexitas*.
Declivo, *V.* declive.
Decollare, *decollare*.
Decórato, *decoratus*, *ornatus*, *praditus*.

Decóro, sust. *decor*, *decorum*, *i*, *honestum*.
Decoro, addiet. } *decens*, *decens*.
Decoroso, }
Decorso, trascorrimento, *decursus*.
Decotto, sust. *decoctum*.
Decotto, add. *decoctus*.
Decozionaccia, peggiorat. di decozione, *mala decoctura*, *vile decoctum*.
Decozione, *decoctum*, *decoctura*, *decoctus*, *us*.
Decremento, Segni, scemamento, *decrementum*.
Decrepità, decrepitade, decrepitate, *senium*.
Decrépito, *decrepitus*, *senio confectus*.
Decréscere, scemare, *decrescere*.
Decrescimento, Segni, decremento, *V.*
Decretale, *Jus Pontificium*.
Decretalista, canonista, *juris Pontificii peritus*.
Decretare, *decernere*, *statuere*, *constituere*, *sancire*, *jubere*.
Decretato, *decretus*, *constitutus*, *sancitus*.
Decreto, sust. *decretum*, *scitum*, *jussum*, *lex*.
Decreto, add. *decretus*, *constitutus*.
Decumano, Segner. Crist. *decumanus*.
Décuplo, *decuplus*.
Decúrio, } *decurio*.
Decurione, }
Dedicamento, *dedicatio*, *dicatio*.
Dedicamento, *dicare*, *dedicare*. Dedicare un tempio, *aedem sacram*, *delubrum dicare*, *dedicare*, *sacrare*, *consecrare*, *inaugurare*, Cic. Liv. dedicare un libro ad alcuno, *librum nomine alicujus edere*, *nuncupare librum alicui*. Dedicarsi allo studio, *se studiis addicere*, *dare*, *operam suam impendere*, *navare*. Dedicarsi a Dio, *se Deo dare*, *tradere*.
Dedicato, *dicatus*, *addictus*, *a*, *um*.
Dedicatória, lettera, con cui si dedica, *nuncupatio*.
Dedicazione, *dedicatio*, *dicatio*. ¶ per dedicatoria. *V.*
Dédito, deditissimo, *deditus*, *propensus*, *studiosus*, *addictus*.
Dedizione, arrendimento, *deditio*.
Dedotto, *V.* dedutto.
Dedurre, condurre, *deducere*. ¶ per condursi col discorso da una casa a un'altra, *progredi*, *descendere*, *pergere*, *transire*, *transitum facere*. ¶ per trarre, e ricevere dall' altrui operazione, o discorso alcuna notizia, *inferre*. ¶ dedurre le sue ragioni, vale produrre, o portare le sue ragioni in giudizio, *adducere*.
Dedotto, *deductus*.
Deduzione, *illatio*, Apul.
,, Deessa, *Dea*.
Defalcamento, *detractio*, *deductio*.
Defalcare, *V.* diffalcare.
Defalcato, *detractus*, *deductus*.
Defalco, *V.* defalcamento.
Defatigare, affaticare, *defatigare*.
Defatto, in fatti, *reipsa*, *reapse*.
Defensore, *V.* difensore.
Deferente, uno de' cerchi immaginato dagli astronomi.
Deferente, Red. t. 4. add. che porta, *ferens*, *deferens*.
Deferenza, *obsequium*.
Deferire, *deferre*.
Defesso, stanco, *defessus*, *fessus*, *lassus*.
,, Deficatore, *V.* edificatore.
Deficiente, mancante, *deficiens*.
Definire, *statuere*, *constituere*. ¶ per termine di Loica, *definire*, *involutam rei notitiam definiendo aperire*.
Definizione, *definitio*, *rei explicatio*. ¶ per decisione, *decisio*.
Deflorare, *vitium addere pudicitiae*, Ter. *vitiare*, *pollere pudicitiam virginis*, Plaut. *depudicare*, *devirginare virginem*, Petr.
Deflusso, Vard. lez. *defluxio*.
Deformare, *deformare*.
Deformazione, mutazione in brutto, *deformatio*.
Deforme, deformissimo, *deformis*, *turpis*. Molto deforme, *insignis ad deformitatem*, *turpissimus*.
Deformemente, *deformiter*, *turpiter*.
Deformità, deformitade, deformitate, *deformitas*, *turpitudo*, *pravitas*.
Defraudare, *frustrari*, *fallere*, *decipere*.
Defraudato, *defraudatus*, *fraudatus*.
Defunto, *vita defunctus*, *mortuus*, *demortuus*.
Degagna, sorta di rete da pescare.
Degenerante, *degenerans*.
Degenerare, tralignare, *degenerare*. Degenerare dal valore de' suoi padri, *a paterna virtute desciscere*, *majorum virtuti non respondere*, Cic. La quartana spesse fiate degenera in idropisia, *quartana in hydropem desinit*, *abit*, Cels.
Degenerato, *degener*.
Degenerazione, *degeneratio*.
Degnamente, degnissimamente, *digne*, *juste*, *merito*, *jure*.
Degnante, degnantissimo, *humanus*, *perhumanus*, *comis*, *facilis*.
Degnare, *benevole se gerere cum aliquo*, *comiter*, *humaniter aliquem excipere*. ¶ per riputare degno, *dignari*. per far degno, *dignum reddere*. ¶ per ricevere quello, che è offerto, *accipere*.
Degnazione, *comitas*, *humanitas*, *facilitas*.
Degnévole, *comis*, *affabilis*, *humanus*, *facilis*.
Degnità, degnitade, degnitate, *V.* dignità.
Degno, degnissimo, *dignus*, *dignissimus*. Ciò non è degno di te, *non te dignum fecisti*, Ter. mostrarsi degno de' suoi maggiori, *praebere*, *praestare se dignum majoribus suis*, Cic. Hor. ¶ per conveniente, *V.* ¶ per eccellente, di grand' affare, *eximius*, *egregius*.
Degradare, *orbare dignitate*, *spoliare*, *privare*, *detrahere*, *spoliare dignitatem alicujus*, *aliquem de gradu dejicere*, *depellere*, *dimovere*, *removere*, *abdicare aliquem magistratu*, *o alicui magistratum*, Cic. degradar dalla nobiltà, *ex ordine nobilium depellere*, *inter aerarios referre*, Cic.
Degradato, *dignitate spoliatus*, *abdicatus*, *dejectus*.
Degradazione, *de honoris gradu dejectio*.
Deh, *ah*, *eh*, *vah*, *proh*.
Deificamento, *relatio in Deos*, *in superos*.
Deificare, *Deum facere*, *in Deos*, *in superos referre*, *in numerum deorum adscribere*, *numero deorum adscribere*, *describere in Deos*, *pli*.
Deificato, *in Deos relatus*, *superis adscriptus*.
Deificazione, *V.* deificamento.
Deifico, *divinus*.
Deiforme, che ha forma divina, *Deo similis*.
Deità, deitade, deitate, *divinitas*, *divinum numen*, *deitas*.
Delatore, spia, *delator*, *index*, *quadruplator*.
Del continovo, e del continuo, *assidue*, *jugiter*, *continenter*.
Delegare, *delegare*, *praeficere*, *provinciam*, *curam alicujus rei alicui legare*, *demandare*.
Delegato, *delegatus*.
Delegazione, *delegatio*.

Delettamento, } *voluptas*, *delectatio*, *delectamentum*,
Delettazione, } *oblectatio*.

Delfino, gran pesce, *delphin*, *delphinus*.

Delibare, assaggiare, *delibare*, *pragustare*.

Deliberagione, *deliberatio*.

Deliberare, *V.* diliberare.

Deliberatamente, *consulto*.

Deliberativo, *deliberativus*. Il genere deliberativo, *deliberativum genus orationis*, Cic.

Deliberato, add. da deliberare.

Deliberazione, *deliberatio*, *decretum*. deliberazione del senato, *senatus consultum*, *V.* deliberamento.

Delicamento, per pulitezza, *munditia*, *mundities*, *lautitia*.

Delicatamente, *delicate*, *molliter*, *laute*.

Delicatezza, *mollities*, *delicia*, *mollitudo*. delicatezza di lavoro, *operis alicuius teneritas*, Vitr.

Delicato, delicatissimo, *delicatus*, *mollis*. ¶ per delizioso, esquisito, eccellente, *suavis*, *delicatus*. Cibi delicati, *delicati cibi*, *exquisiti cibi*, Cic. *mollicula esca*, Plaut. *cupedia*, *arum*, *cupedia*, *orum*. E' delicato ne' cibi, *elegans est in cibis*, Cic. ¶ per debole, o fragile, *delicatus*, *debilis*, *tenuis*, *gracilis*, *fragilis*, *tener*. d' una sanità delicata, *tenui valetudine bono*, Cic. è un affare delicato, *periculosa res est*, *res est multa prudentia*, *& consilii*, Cic.

Delicatura, *V.* delicatezza.

Delineare, *delineare*, *adumbrare*, *effingere*.

Delineato, *delineatus*, *adumbratus*, *effictus*.

Delinquente, *reus*, *scelestus*, *noxius*, *peccans*, *nequam*.

Delinquere, *peccare*, *nequiter agere*.

Deliquio, svenimento, *deliquium*.

Delirante, *delirans*, *desipiens*, *somnians*.

Delirare, *insanire*, *furere*, *delirare*, *desipere animo*, *desipere mentis*, Plaut. *somniare ineptias*, *deliramenta loqui*. Delira per la vecchiezza, *desipit senectute*, Cic.

Delirio, *deliratio*, *deliramentum*, *delirium*, *furor*.

Deliro, pazzo, *delirus*, *furiosus*, *insanus*, *bacchans*.

Delitto, *delictum*, *crimen*, *scelus*, *maleficium*. Esser colto in delitto, *manifesto teneri*, *in manifesto scelere deprehendi*.

,, Delivrare, *V.* deliberare.

Delizia, *delicium*, *delicia*, *arum*, *voluptas*. Egli è tutta la mia delizia, *hic mihi in amore*, *& deliciis est*, Cic. ¶ aver in delizie, vale amar moltissimo, preziare, *in deliciis alicui esse*, Cic. *deperire*.

,, Deliziano, *V.* delizioso.

Deliziarsi, Segn. Maria. *deliciis frui*.

Deliziosamente, *iucunde*, *suaviter*, *amoene*, *amoenitee molliter*.

Delizioso, deliziosissimo, *suavis*, *amoenus*, *iucundus*, *delicatus*, *delectabilis*, *voluptuosus*. Vita deliziosa, *voluptaria*, *mollis vita*. Deliziosissimo cibo, *suavissimus cibus*.

Del pari, *aequaliter*, *pariter*, *aeque*.

Del restante, }
Del resto, } *caeterum*, *caeteroquin*.
Del rimanente, }

Del tanto, in riguardo, in comparazione, a tanto per tanto, in proporzione, *pro*.

Del tutto, *V.* affatto.

Delubro, tempio, *delubrum*.

Deludere, beffare, *illudere*, *eludere*, *irridere*.

Delusione, *ludificatio*, *illusio*.

Deluso, *illusus*, *deceptus*, *frustratus spe*.

Dementare, infatuare, *insanum reddere*.

,, Dementato, } *demens*, *insanus*, *stultus*, *mente captus*.
Demente, }

Demenza, } sciocchezza, pazzia, *dementia*, *stultitia*, *insania*.
Demenzia, }

Demeritare, *male mereri*, *indignum esse*, *indignum se praestare aliqua re*.

Demeritevole, *indignus*.

Demerito, e demerto, *culpa*, *crimen*. ¶ per pena, *poena*, *supplicium*.

Demerso, *demersus*, *immersus*.

Democratico, *democraticus*, V. G.

Democrazia, governo popolare, *populare imperium*, *democratia*, V. G.

Demolire, atterrar le fabbriche, o simili, *demoliri*, *destruere*, *evertere*, *disturbare*, *solo aequare*, *diruere*.

Demolito, *eversus*, *deturbatus*, *solo aequatus*, *dirutus*.

Demolizione, *eversio*, *demolitio*, *disturbatio*.

Demoniaco, *cerritus*, *larvatus*, *malo spiritu actus*, *vexatus*.

Demonio, *daemon*.

,, Denanti, e denanzi, *V.* dinanzi.

Denajo, e denaro, *V.* danajo, e danaro.

Denaroso, *V.* danaroso.

Denegare, *negare*, *denegare*, *infitiari*.

Denegato, *negatus*, *denegatus*.

Denigrare, oscurare, *denigrare*.

Denigrato, *denigratus*, *diffamatus*.

Denodare, snodare, *dissolvere*, *enodare*.

Denominare, *denominare*.

Denominativo, *denominativus*, Prisc. *denominans*.

Denominato, *denominatus*.

Denominazione, *denominatio*.

Denotare, *significare*, *denotare*, *designare*, *indicare*.

Denotativo, *significans*, *indicans*.

Denotazione, *significatio*.

Densare, *densare*, *condensare*.

Densato, *densus*, *concretus*.

Densezza, }
Densità, densitade, densitate, } *densitas*, *spissitas*.
Denso, sust. }

Denso, densissimo, *densus*, *spissus*, *concretus*, *condensus*.

Dentaccio, *immanis*, o *malus dens*.

Dentale, strumento villesco, *dentale*, *lis*.

Dentame, quantità di denti, *dentium series*, *dentes*.

Dentato, *dentatus*.

Dentatura, *V.* dentame.

Dente, *dens*. Tener l'anima coi denti, *exsuccum esse*, *& attritum*, Petr. *deficere anima*, o *viribus*, Cels. Cic. *agere animam*, *ossa*, *& pellem esse*. Denti mascellari, *dentes genuini*, *molares*, *intimi*, *maxillares*. Denti d'avanti, *adversi dentes*, *primores dentes*. Fare i denti, *dentire*. Fatto a denti, *denticulatus*. Denti di cinghiale, che vengono fuori, *dentes exerti*, *brocchi*, Varr. *eminuli*. Denti di sotto, *dentes inferiores*. Denti di sopra, *superiores dentes*. Denti occhiali, *dentes canini*, *dentes columellares*. Denti aguzzi, *dentes acuti*. Denti bianchi, *dentes nivei*, *candidi*, *candiduli*, *albi*. denti puzzolenti, e tarlati, *dentes putridi*, *dentes foetidi*, *& cariosi*. Denti bucherati, *dentes cavi*, *concavi*. Denti interi, pieni, *dentes solidi*. Denti sporchi, *dentes luridi*, *& scabri rubigine*. Denti che si muovono, *dentes mobiles*. Denti sodi, *firmi dentes*. I buchi dei denti, *dentium cava*, *caverna dentium*, Plin. *foramen dentium*, Cels. crollamento di denti, *dentium labefactio*. Altri leggono, *labefactatio*, *infirmitas dentium*, *dentium mobilitas*, Plin. sodezza, *dentium stabilitas*, Plin. cavare i denti, *eltare dentes*, Cels. *dentes evellere*, *extrahere*, *eximere*, *solvere*, Plin. Cels. fortificare i denti, *firmare*, *confirmare dente*, *mobiles dentes sistere*. Allegare i denti, *hebetare dentes*. Imbian-

ciare

chire i denti, *dentibus candorem facere*, Plin. nettare i denti, *circumradere*, *circumpurgare dentes*, Celf. nettare i denti con una penna, *levare*, *scalpere dentes penna*, Plin. *spina dentes perfodere*, Petr. discalzare i denti, *dentes circumscarificare*, Plin. smuovere i denti, *concutere dentes*, Celf. metter qualche cosa nel buco dei denti, *indere aliquid cavernis dentium*, Plin. colui, che ha de' grossi denti, *dento*, *dentonis*. Sdentato, *male dentatus*. Lo spuntar de' denti, *dentitio*. Colui a cui spuntano i denti, *denticus*. Dir qualche cosa fuor de' denti, *libere aliquid dicere*. Dirla fuor de denti, *libere loqui*. Mi darete del pane, quando non avrò più i denti, *frustra adjuvare me bonitas tua nitetur*, *sum desierit in me beneficium esse utile*, Phædr. mostrare i denti, mostrarsi ardito, e senza paura, *contra audenter ire*. *obvertere alieni cornua*, Plaut. toccar col dente, sbattere il dente, ugnere il dente, dare il portante a' denti, far ballare i denti, e simili, vagliono mangiare, M. B. *manducare*. Darsene infino a' denti, dicesi, quando due tenzonano insieme senza rispetto, *mordicus decertare*, *maledicta dicere*, *jactare*, *proferre*, *ingerere*, *contumeliam facere*, *convicium dicere*, *facere*. Pigliarla co' denti, *obnixe aliquid aggredi*. Pigliare il morso co' denti, *mordicus tenere*. Stare ostinatissimo, stare a denti secchi, stare senza operare, *mortari oscitanter*.

Dente canino, sorta d'erba.

Dente cavallino, sorta d'erba.

Dentecchiare, rosecchiare, *lentissime*, *& difficulter mandere*.

Dentelliére, stuzzicadenti, *dentiscalpium*.

Dentello, ornamento a guisa di denti, che va sotto la cornice, *denticulus*. ¶ per lavoro, che fanno le donne coll'ago, *limbus denticulatus*.

Denticchiare, *V.* dentecchiare.

Déntice, (pesce) *dentex*.

Dentro, *intus*, *intra*. ¶ per di dentro, *intrinsecus*. O dentro, o fuora, *aut etiam*, *aut non*. Andar dentro, *V.* entrare.

Denudare, *nudare*, *denudare*, *spoliare*.

Denudato, *denudatus*, *nudatus*, *spoliatus*.

Denúnzia, denunziare, *V.* dinunzia, dinunziare.

Denunziazione, *V.* dinunzia.

Deo, *Deus*.

Depelare, *V.* dipelare.

Dependente, *dependens*, *obnoxius*.

Dependentemente, *juxta*, *secundum*.

Dependenza, *derivatio*, *consequens*. ¶ per attenenza, clientela, *V.*

Dependere, *dependere*, *originem ducere*. La tua vita dipende da altri, *tua in alterius manu vita posita est*, Cic. non dipender da alcuno, *constare per se ipsum*, Cic. non dipendere, che da se, *sui juris esse*, *& mancipii*, Cic.

Depilatório, medicamento, che fa cader i peli, *psilothrum*, *dropax*.

Deplorábile, deplorabilissimo, *deplorandus*, *miserandus*.

Deplorare, *deplorare*, *lugere*, *flere*, *deflere*, *misereri*, *conqueri*. Deplora meco le sue sfortune, *conqueritur mecum fortunas suas*. Plaut. *de fortunis suis*. Cic. deplorando internamente la lor trista sorte, *tacite gementes tristem fortunæ vicem*, *fletus*.

Deporre, *deponere*. Deporre un officio, *abdicare se magistratu*, *abire magistratu*. ¶ per privare uno di dignità, *magistratum alicui abrogare*, *removere*, *submovere*, *à magistratu depellere*, *magistratu abdicare*. ¶ per far deposizione, *testimonio*, *pro testimonio dicere*, *testificari*, *testari aliquid*. Per depositare, *V.*

Depositare, *deponere aliquid apud aliquem*, *credere alicui aliquid*.

Depositário, *depositarius*, *sequester*.

Depositato, *depositus*, *concreditus*.

Depositería, luogo, dove risiede il depositario, e ove si custodisce l'erario.

Deposito, *depositum*.

Deposizione, *depositio*. ¶ per testimonianza, *testimonium*, *testificatio*. Tutte le loro deposizioni s'accordano, *conveniunt omnium illorum verba*, Plaut.

Deposto, sust. attestazione, *testimonium*.

Deposto, *depositus*.

Depravare, *depravare*, *corrumpere*, *vitiare*.

Depraváto, *depravatus*, *corruptus*, *vitiatus*.

Depravazione, *depravatio*, *corruptio*, *pravitas*.

Deprecábile, *quod impetrari potest*.

Deprecativo, Crusc. *V.* deh, *deprecans*.

Deprecazione, Segn. Mann. *deprecatio*.

Depredare, *prædari*.

Depredatore, *prædator*.

Depremere, *V.* deprimere.

Depremuto, *V.* depresso.

Depressione, *depressio*.

Depresso, *depressus*.

Deprímere, *deprimere*, *extenuare*, *imminuere*.

Depurare, *purgare*.

Depurato, *purgatus*.

Depurazione, Æd. t. 4. *defecatio*, Tert. *a fecibus secretio*.

Deputare, *eligere*, *addicere*, *destinare*. Egli è stato deputato per questa bisogna, *delegatus fuit huic negotio*, Col. *præfectus fuit huic rei gerendæ*, Cic.

Deputato, *electus*, *addictus*, *præfectus*, *delegatus*, *legatus*.

Derelitto, abbandonato, *derelictus*, *neglectus*, *destitutus*.

Derelizione, *derelictio*, *destitutio*.

Deretano, diretano, *posticus*, *posterganeus*. ¶ per ultimo, *extremus*, *ultimus*, *postremus*.

Deridere, *deridere*, *ridere*, *illudere*, *derisui*, *ludibrio habere aliquem*, *naso adunco suspendere*, *altis dentibus deridere aliquem*, *contemnere*, *aspernari*.

Deriditore, *derisor*, *irrisor*.

Derideitrice, *contemptrix*.

Derisibile, *irridendus*, *irrisione dignus*.

Derisione, *irrisio*, *irrisus*, *derisus*, *ludibrium*.

Derisivamente, *per contemptum*, *per ridiculum*, *per deridiculum*, *per ludibrium*.

Deriso, add. *derisus*, *irrisus*, *contemptus*, *derisui*, *ludibrio habitus*.

,, Deriso, sust. *V.* derisione.

Derisore, *derisor*, *irrisor*, *cavillator*, *contemptor*.

Derivante, *emanans*, *originem ducens*, *proficiscens*.

Derivare, *derivari*, *emanare*, *deduci*, *proficisci*, *oriri*, *originem ducere*. ¶ per isgorgare, *effluere*.

Derivato, *derivatus*, *deductus*.

Derivazione, *derivatio*. ¶ presso i gramatici, *fons*, *& origo*.

Derivieni, *ambitus*, *ambages*.

Déroga, derogazione, *derogatio*.

Derogábile, *cui derogari potest*.

Derogare, toglier, o diminuir l'autorità, *derogare*.

Derogato, *derogatus*.

Derogatório, *derogatorius*, *derogans*.

Derogazione, *derogatio*.

Derrata, quello, che si contratta in vendita, *res venalis*.

lis. E'più la giunta, ehe la derrata, *mantissa obsonium vincit*, Luc. apud Fest. ¶ per parte, *portio*.
Desdèccio, desco cattivo, *vilis mensa*.
Descendente, descendenza, descendere, descendimento, descensione, descenso, sust. descensore, descesо, add. *V.* discendente, ec.
Deschetto, *mensula*. ¶ per quello strumento da sedere, che si regge su tre piedi, *scabellum*.
Desco, mensa, tavola, *mensa*, *cibilla*. ¶ per banco, dove si taglia la carne. ¶ per banco generalmente, *scamnum*.
Descrittibile, descrivibile, *quod describi potest*.
Descrittivo, *describens*.
Descritto, *descriptus*.
Descrittore, *scriptor*, *scriba*.
Descrivere, *describere*. ¶ per rappresentare, *exprimere*. ¶ per registrare, pigliare in nota, *numero comprehendere*. ¶ per iscrivere semplicemente, *scribere*.
Descrivibile. Crus. *V.* descrittibile, *V.*
Descrizione, *descriptio*.
Desérere, V. L.
Desertare, *disertare*, *vastare*, *loco alicui vastitatem inferre*, Cic. per abbandonar la milizia, *transfugere*, *a signis dilabi*, *a castris discedere*, *deserere exercitum*, Cæs. Cic.
Deserto, *desertus*,
Deserto, sust. *deserta*, *orum*, *solitudo*, *locus desertus*. vivere in un deserto, *solitudini mandare vitam*, *in solitudine vitam agere*, *ducere*, Cic.
Desertóre, *transfuga*, *miles discedens a signis*, *digrediens*, *digressus*.
Deservire, *V.* disgustare.
,, Desianza, *V.* disianza.
Desiare, *V.* desiderare.
Desiato, *V.* desiderato.
Desiccato, *V.* deseccato.
Desiderabile, *desiderabilis*, *optabilis*, *desiderandus*, *exoptandus*, *concupiscendus*, *appetendus*, *expetendus*.
Desiderabilmente, *cupide*, *ardenter*, *avide*.
Desiderante, *cupiens*, *exoptans*, *expetens*, *concupiscens*.
Desiderare, *cupere*, *desiderare*, *optare*, *exoptare*, *concupiscere*, *appetere*, *expetere*, *desiderio teneri*, *in desiderio esse alicujus rei*, Cic. A chi desidera molto, manca molto, *multa petentibus desunt multa*, Hor. desiderare più una cosa, che un'altra, *praeoptare*. Desiderar male, *male optare*, *imprecari*. noi abbiamo tutto quello, che sappiamo desiderare, *lepide*, *prosperque omnia veniunt*, *omnia optato*, *peroptato*, *ex sententia veniunt*, *fluunt omnia ad voluntatem nostram*, Cic. Ter. *omnia competunt ex voto*, Col. *omnia nobis quadrata fluunt*, Petr. desiderar di mangiare, *esurire*. di cenare, *coenaturire*.
Desiderativo, *cupidus*, *avidus*, *cupiens*.
Desiderato, desideratissimo, *optatus*, *exoptatus*, *peroptatus*.
Desideratore, *cupidus*, *avidus*.
Desideratrice, *cupida*, *avida*.
Desiderévole, *V.* desiderabile.
Desidério, *desiderium*, *votum*, *cupiditas*, *optatum*, *cupido*, gran desiderio, *appetentia*, *appetitio*. Addio oggetto de'miei desiderj, *valete mea desideria*, Cic. con desiderio, *avide*. desiderio di donne, *mulierositas*.
Desiderosamente, *avide*, *cupide*, *ardenter*.
Desideroso, desiderosissimo, *cupidus*, *avidus*, *appetens*. desideroso di donne, *mulierosus*.

Designato, *designatus*.
Designazione, *V.* disegnazione.
Desinare, e disnare, *prandere*.
Desinare, (nome) *prandium*. Buon desinare, *prandium probonum*, *opiparum*.
Desinata, *prandium*.
Desinatore, *pransor*.
,, Desinéa, *prandium*.
Desinenza, *terminatio*.
Desio, *V.* desiderio.
,, Desiore, *V.* desiderio.
Desioso, sust. *V.* desiderio.
Desioso, add. *V.* desideroso.
,, Desira, *V.* desiderio.
Desirare, *V.* desiderare.
Desire, *V.* desiderio.
Desistere, V. L.
Desolare, *vastare*, *devastare*, *desolare*, *vastitatem inferre*, *populari*, *depopulari*.
Desolato, desolatissimo, *vastatus*, *devastatus*.
Desolazione, *vastitas*, *vastatio*, *depopulatio*. La peste ha messo la desolazione in tutto il paese, *pestis vastitatem toti provinciae attulit*, *intulit*, *importavit*, Cic.
Despetto, add. *spretus*, *despectus*, *contemtus*.
Despitto, *V.* dispetto.
Despoto, *V.* dispoto.
Desso, *ipse*.
Destamento, *excitatio*.
Destare, *expergefacere*, *excitare*. ¶ destarsi, *expergisci*, *a somno excitari*.
Destatore, *excitator*.
Destatrice, *quae excitat*, *expergefacit*.
Destillazione, *V.* distillazione.
Destinare, *destinare*.
,, Destinata, destino, *fatum*.
Destinato, add. *destinatus*.
,, Destinato, sust. *V.* destino.
Destinazione, *destinatio*.
Destino, e distino, sorte, fatto, *fatum*, *sors*, *fatalis vis*, *fatalis necessitas*.
Destitúto, *destitutus*, *derelictus*.
Desto, *expergefactus*, *vigil*, *cautus*, *sagax*, *solers*. ¶ per metaf. attivo, vivace, fiero, vigilante, *V.*
Destra, la mano diritta, *dextera*, *dextra*. ¶ per la parte, che è dalla mano destra, *pars dextera*.
,, Destrale, ornamento della destra, *ornamentum dexterae*.
Destramente, destrissimamente, *dextere*, *dextre*, *caute*.
Destreggiare, *dexteritate*, *solertia uti*.
Destrezza, *dexteritas*, *agilitas*, *solertia*.
Destriere, e destriero, cavallo nobile, *equus*, *sonipes*.
Destro, sust. comodità, *commoditas*. ¶ per necessario, *latrina*, *forica*.
Destro, add. destrissimo, *agilis*, *dexter*. ¶ per accorto, *vafer*, *callidus*, *cautus*. ¶ per diritto, *rectus*. ¶ per favorevole, *dexter*, *praesens*. ¶ per buono, *bonus*, *probus*.
Destruggere, *V.* distruggere.
Destruzione, *V.* distruzione.
Desviare, disviare, *abducere*, *avertere*, *amovere*.
Desúmere, V. L.
Detenere, Sannaz. *detinere*.
Detentore, Bembo, chi detiene, *detentor*, Cod.
Detergente, *detergens*, *purgans*.

Detèr-

Detérgere, mondare, nettare, purgare, *detergere*.
Deterioramento, *V.* peggioramento.
Deteriorare, peggiorare, *deteriorem facere*.
Determinamento, *V.* determinazione.
Determinare, *statuere*, *constituere*, *decernere*, *decidere*. ¶ per descrivere i termini, *determinare*.
Determinatamente, *pracise*, *definite*, *prafinito*.
Determinativo, *determinans*.
Determinato, determinatissimo, *prafinitus*, *certus*, *constitutus*, *statutus*, *determinatus*.
Determinazione, *constitutio*, *constituta*, *orum*.
Detersivo, astersivo, *detergens*.
Detestábile, detestabilissimo, *execrandus*, *detestabilis*, V. abbominabile.
Detestando, *V.* detestabile.
Detestare, *detestari*, *execrari*, *abominari*.
Detestato, *abominatus*, *execratus*.
Detestazione, *detestatio*, *execratio*.
Detraggere,) diffalcare, *detrahere*, *demere*. ¶ per dir
Detrarre,) male, *aliquem lacerare*, Cic. *famam alicuius lacerare*, Liv. *obmurmurare*, *obloqui*, per togliere, assolut. cavare, *demere*, *eripere*.
Detratto, *detractus*, *demtus*.
Detrattore, maldicente, *obloqutor*, *detractor*, *maledicus*.
Detrazione, maldicenza occulta, *maledictio*, *maldicentia*. ¶ per diminuzione, *detractio*.
Detrimento, danno, *detrimentum*, *damnum*.
Detródere, V. L.
Detta, sorte principale del debito, *sors*, *summa*, *caput*. ¶ buona, o cattiva detta, dicesi di chi è buono, o cattivo debitore, *bonum*, *vel malum nomen*. Esser in detta con uno, esser d'accordo, *prorsus convenire*. Starsene a detta, *alienam sententia stare*, *acquiescere*. ¶ per buona fortuna nel giuoco, *prospera fortuna*.
Dettáme, intenzione, o sentimento dell'animo, *mens*, *ratio*, *conscientia*.
Dettare, *dictare*. ¶ per comporre, *scribere*. ¶ per semplicemente dire, *dicere*. La ragione ci detta questo, *id suadet ratio nobis*, Cic.
Dettato, sust. stile, *V.* ¶ per parola, *V.* ¶ vale anche modo particolare, e consueto di favellare, *adagium*, *verbum*. ¶ per composizione, *dictata*, *orum*.
Dettato, add. *dictatus*.
Dettatore, *qui dictat*.
Dettatura, *dictatio*, Symmach. *stylus*.
Dettazione, *V.* dettame.
Detto, sust. *dictum*. dal detto al fatto, *subito*. dal detto al fatto è un gran tratto, *sepe facta dictis non respondent*.
Detto, add. *dictus*.
Detto fatto, *statim*, *illico*, *dictum*, *ac factum*, Ter.
Deturpare, sozzare, *deturpare*, *corrumpere*.
Deturpatore, *corruptor*.
Devastare, *V.*
Devastazione, *V.* desolazione.
Devére, nome, *V.* dovere.
Deviare, traviare, *aberrare*, *recedere*.
Devolúto, ricaduto, *devolutus*.
Devotamente, devotissimamente, *V.* divotamente.
Devoto, *V.* divoto, devotissimo, divotissimo.
Devozione, *V.* divozione.

D I

Dì, *dies*. In sul far del dì, *diluculo*, *primo mane*, *primo diluculo*, *prima luce*, *cum prima luce*. ¶ di dì in dì, *in dies*, *in dies singulos*. Tutti i dì, *quotidie*. di dì, *de die*, *interdiu*, *V.* giorno. Il dì di San Bellino, tre dì dopo il giudizio, *ad calendas Gracas*, Svet.
,, Dia, *dies*.
Diabéte, e diabetica, sorta di malattia, *diabetes*, V. G. *urina nim a profusio*, Cels.
Diabético, *qui urinam nimiam profundit*.
Diabolicamente, *diaboli more*, *nequissime*.
Diabólico, diabolichissimo, *pessimus*, *nequissimus*.
Diacalamento, sorta di composizione medicinale, *diacalamentum*, V. G.
Diacalcite, sorta di lattovaro.
,, Diácano, *V.* diacono.
Diacciaja, luogo da conservar il ghiaccio, *servanda glaciei cella*.
Diacciare, *glaciari*.
Diacciato, *glaciatus*. figur. parlando di porta, e simili, dicesi per serrato, *clausus*.
Diáccio, *gelu*, *glacies*, *V.* ghiaccio.
Diacciuólo, pezzo d'aqua congelata pendente da checchessia, *stiria*.
Diacciuólo, add. *fragilis*, *friabilis*. ¶ per sorta di susino.
Diacére, giacere, *jacere*.
Diacimino, composizion medicinale, *diciminum*, V. G.
Diacin, diacine, esclamazion plebea di maraviglia, *papa*.
Diacinto, spezie di gemma, *hyacinthus*. per una spezie di fiore, *hyacinthus*.
Diacitúra, giacitura, *cubatio*.
Diacódion, medicamento fatto di sugo di papavero, *diacodium*.
Diaconato, *diaconia*, V. G.
Diaconessa, * *diaconissa*.
Diácono, *diaconus*, V. G.
Diadragante, sorta di medicamento.
Diadéma, *diadema*.
Diafanità, diafanitade, diafanitate, trasparenza, *pelluciditas*.
Diáfano, trasparente, *pellucidus*, *translucidus*, *perspicuus*.
Diafinico, e diafinicon, sorta d'unguento, e di medicina purgante, *diaphenicon*, V. G.
Diaflagma, e diaflagmate, diaframma, *diaphragma*, V. G.
Diaforési, sudor grande, *diaphoresis*, V. G.
Diaforético, che ha virtù di far sudare, *diaphoreticus*.
Diafragma, e diaframma, *diaphragma*.
Diagéngiovo, medicamento fatto di gengiovo.
Diagonale, linea, che divide per mezzo le figure rettangole, *diagonalis linea*, *diagonica linea*, *diagonios*, Vitr.
Diagonalmente, *per diametrum*.
Diagrante, sorta di gomma, *dragantum*, Veget.
Diagrídio, solutivo gagliardo di scamonea, *diagridium*.
Dialéttica, logica, *dialectice*, *es*, *dialectica*, *a*, *dialectica*, *orum*, *logice*, *es*, *ratio differendi*.
Dialéttico, sust. *dialecticus*, *i*.
Dialéttico, *dialecticus*, *a*, *um*.
Dialetto, spezie particolare di pronunzia di alcun linguaggio.
Dialoghetto, *brevis dialogus*.
Dialogista, *dialogorum scriptor*.

Diálogo, *dialogus*.
Dialtèa, sorta d'unguento, *dialthea*, V. G.
Diamantáccio, *immanis*, *magnus adamas*.
Diamante, *adamas*. Di diamante, *adamantinus*, *adamanteus*.
Diamantino, *adamantinus*, *adamanteus*. ¶ per metaf. fortissimo, *V.*
Diamarinata, conserva di marasche.
Diametrale, *diametrus*, *a*, *um*, Jul. Firm.
Diametralmente, *ex diametro*.
Diámetro, e diamitro, linea, che divide il cerchio per mezzo, *diametrus*.
Diamorón, siroppo fatto con sugo di more, *diamoron*, V. G.
Diamusco, sorta di medicamento.
Diana, stella, che apparisce avanti 'l sole, *phosphorus*.
Dianzi, *nuper*, *modo*.
Diapapávero, medicamento di papavero, *diacodion*.
Diapason, una delle consonanze musiche, *diapason*, V. G.
Diapenídio, sorta di medicamento per la tosse.
Diapente, una delle consonanze musiche, *diapentes*, V. G.
Diaprásio, sorta di medicamento, *diaprassen*, V. G.
Diaprunis, } medicamento fatto di prune.
Diapruno, }
Diaquilonne, sorta di cerotto.
Diário, giornale, *ephemeris*, *commentarius*, *adversaria*.
Diaródon, sorta di medicamento, *diarodon*, V. G.
Diarréa, e diarría, flusso di ventre, *dejectio*, *liquida alvus*, *alvi profluvium*.
Diascane, e diascolo, *V.* diacin.
Diaséna, medicamento fatto di sena.
Diaspro, pietra dura, *jaspis*.
Diástole, dilatazione del cuore, *dilatatio*.
Diatéssaron, e diatesseron, una delle consonanze musicali, *diatessaron*.
Diattiompipéreon, e diatriontompipereon, sorta di medicamento fatto di pepi, *diatrionpipereon*. V. G.
Diavolería, intrigo nojoso, e dispettoso, *molestia*, *vexatio*, *divexatio*.
Diavolessa, *erinnis*, *furia*, *malus genius alia*, *baccha*.
Diavolettino, } *parvus dæmon*.
Diavoletto, }
Diavolo, *diabolus*, *dæmon*, *malus dæmon*, *dæmonium*, *malus genius*. Dare al diavolo, *diris aliquem devovere*, Ovid. *diris agere aliquem*, *diris detestationibus aliquem defigere*, Hor. Plin. che 'l diavolo ti porti, *abi ad acherunteum*, *abi in maximam malam crucem*, *diespiter te perdat*, o, *te perdat*, Plaut. *abi in malam rem*, Ter. ha il diavolo in corpo, *larva*, o, *intemperia eum agitant*, o, *tenent*, Plaut. far il diavolo, *debacchari*, *baccari*, *furere*. E per fare ogni sforzo, *omnia omnia agere*, *omnem lapidem movere*, *omnia experiri*. ¶ aver il diavolo addosso, *furiis agitari*. Sapere dove il diavolo tien la coda, *nihil non tenere*. Un diavolo caccia l'altro, *fallacia alia aliam trudit*, *clavus clavum trudit*. Dà del tuo al diavolo, e mandal via, *nummum quærit pestilentia*, *da illi duos*, *& ducat se se*, appresso S. Agostino. Quando'l tuo diavolo nacque, il mio andava ritto alla panca, cioè gli uomini d'età, come esperti, si possono difficilmente ingannare, il che si dice ancora, il diavolo è cattivo, perchè è vecchio, *annosa vulpes haud capitur laqueo*, detto de' Greci. Diavol porta, e diavol reca, *male partum*, *male disperit*, Plaut. *male parta male dilabuntur*, Cic. trovar il diavolo nel catino, quando uno va a mangiare, e truova mangiato, *cana comesa venit*, Varr. ¶ diavolo è anche particella riempitiva; di che diavol di paese se' tu? *cujas es?* costui è un diavolo nella guerra, *strenuissimus est*. In sapere, *scientissimus*. In litigare, *recoctus*, *& vafer litigator*. ¶ il diavolo non è così brutto, come si dipinge, come si crede, *specie magis*, *& vulgi sermonibus*, *quàm re*.
Diavolóne, *magnus diabolus*.
Di balzo, *per saltum*.
Di bando, in dono, *gratis*.
Dibarbare, } *eradicare*, *evellere*.
Dibarbicate, }
Di bassa, *V.* di bassa mano.
Di bassa lega, *vilis*.
Di bassa mano, d'umil condizinne, *humili loco natus*, *ignobilis*.
Dibassamento, *V.* abbassamento.
,, Dibassanza, *V.* abbassamento.
Dibassare, *V.* abbassare.
Dibassato, *V.* abbassato.
Dibassatura, *V.* abbassamento.
Dibastare, levar il basto, *clitellas demere*, *detrahere*, *eximere*.
Dibastato, *clitellis liberatus*, *disciuctus*.
Dibattere, battere, in quà, e'n là prestamente con checchessia dentro, *collidere*. ¶ per disputare, *discutere*, *disceptare*, *concertare*. ¶ per crollare, *concutere*, *excutere*. Dibattersi, *collidi*, *vehementer agitari*, *jactari*, *convelli*. Avanti di morire si dibattè molto, *antequam vitam exhalaret*, *corpus concussit motibus insolitis*.
Dibattimento, } *collisio*, ¶ per disputa, controversia,
Dibáttito, } *discussio*, *contentio*, *concertatio*, *controversia*, *altercatio*.
Dibattitore, *disputator*, *disceptator*, Cic. *discusser*, Cod.
Dibattuto, *discussus*, *agitatus*, *controversus*, *collisus*. ¶ per avvilito, sbigottito, *divexatus*, *afflictus*.
Di bel dì, e di bel giorno, *V.* giorno.
Di bello, senza farsi piegar, bellamente, *ultro*, *sponte*.
Di bel mezzo dì, e di bel mezzo giorno, *in meridie*.
Di bel nuovo, *rursus*, *iterum*, *denuo*.
Di bene in diritto, giustamente, *jure merito*.
Di bene in meglio, *quotidie melius*.
Di bisogna, add *necessarius*.
,, Dibonáire, di buona natura, *facilis*, *benevolus*.
,, Dibonariamente, *benevole*, *benigne*.
,, Dibonarietà, dibonarietade, dibonarietate, } bontà di natura, amorevolezza, *benignitas*.
Dibonarità, }
Diboscamento, *amputatio*.
Diboscare, diradicare il bosco, *dumetis purgare*.
Diboscato, *dumetis purgatus*.
,, Dibottamento, *agitatio*.
,, Dibottare, agitare, *agitare*.
Di botto, di subito, *illico*, *continuo*, *statim*.
Dibrancare, sbrancare, *segregare*.
Di brigata, unitamente, *turmatim*.
Dibrocco, *V.* dibotto.
Dibrucare, *V.* dibruscare.
Dibruciare, *V.* abbruciare.
Dibruscare, levar i rami inutili, *putare*, *interradere*.
Dibucciamento, *decorticatio*.
Dibucciare, levar la buccia, *decorticare*.

Dibuc-

Dibucciato, *decorticatus*.
Dibuccio, il dibucciare, *decorticatio*.
Di buona fede, *V.* fedelmente.
Di buona ragione, *V.* ragione.
Di buon'aria, lietamente, *hilariter*, *lepide*, *hilare*. ¶ per piacevole, *festivus*, *lepidus*.
Di buona voglia, *libenti animo*, *libenter*, *egregia animi alacritate*.
Di buon mattino, *mane*, *diluculo*.
Di buon indiritto, fedelmente, *fideliter*.
Di butto, *V.* di botto.
Dicadére, *decidere*. *V.* decadere. dicadere d'alta sua prima fortuna, *ab excitata fortuna ad inclinatam*, *& prope jacentem desciscere*, Cic. dicadere dalla primiera grandezza, *pristina dignitate dejici*. E' dicaduto dal credito, ch' egli aveva, *diffluit illius gratia*, *diminutum est de illius gratia*, *diminuta est illius gratia*.
Dicadimento, *casus*, *occasus*, *imminutio*.
Dicaduto, add. da dicadere.
Dicapitamento, *capitis amputatio*.
Dicapitare, *V.* decapitare.
Dicato, dedicato, Rucell. api, *dicatus*.
Dicco, argine, *agger*.
Di celato, celatamente, *occulte*, *clam*, *clanculum*.
Dicembra, *december*.
Dicente, *dicens*.
Dícere, V. L.
Dicería, *concio*, *oratio*, *sermo*.
Diceriuzza, *brevis oratio*.
Di certano, } *profecto*, *certe*, *utique*, *sane*, *met-hercule*.
Di certo, }
Dicervellare, trarre il cervello, *cerebrum extrahere*, *cerebrum diffundere*, *dispergere*. ¶ per isbalordire, *V.*
Dicervellato, senza cervello, *vecors*, *amens*.
Dicessare, scemare, *diminuere*, *imminuere*.
Di cesso, discosto, lontano, *longe*, *procul*.
Dicévole, decente, conveniente, *V.*
Dichè, *quapropter*, *quare*, *quamobrem*, *quo circa*.
Di cheto, chetamente, *tacite*, *clam*, *occulte*. ¶ per pacificamente, *tranquille*.
Dichiaragione, } *declaratio*, *expositio*, *interpretatio*.
Dichiaramento, }
Dichiarare, *declarare*, *aperire*, *nudare*, *patefacere*, *depromere*, *explicare*, *explanare*, *demonstrare*, *interpretari*, *indicare*, *significare*, ¶ per sentenziare, *decernere*, *statuere*. Dichiarar la guerra, *bellum indicere*, Cic. dichiararsi nemico d'uno, *se in aliquem adversarium intrudere*, Cæl. ad Cic. dichiararsi per uno, *partes alicujus sequi*, *amplecti*, *tenere*, *tutari*, *a partibus alicujus stare*, Cic. e'seminava per tutto cotali discorsi senza dichiararsi, *omnia loca his replebat sermonibus*, *neque se in unam partem movebat*, Cæs. per creare, eleggere, *V.*
Dichiarato, *declaratus*, *apertus*, *explanatus*, *explicitus*.
Dichiaratore, *declarator*, *interpres*, *explanator*, *explicator*.
Dichiaratrice, *qua declarat*, *explicatrix*.
Dichiarazione, *V.* dichiaragione.
Dichiarire, *V.* dichiarare.
Di chiaro, *plane*. *V.* di certo.
Dichinamento, *inclinatio*, *V.* declinamento.
Dichinante, *declinans*, *vergens*.
Dichíno. *V.* dichinamento.
Diciannove, *decem*, *& novem*, *undeviginti*.
Diciannovesimo, *decimus nonus*, *undevigesimus*.
Diciassette, *decem*, *& septem*.
Diciassettesimo, *decimus septimus*.
Dicíbile, *dictu facilis*.
Diciferare, dichiarar la cifera, *notas explicare*, *aperire*. ¶ per dichiarar qual si voglia cosa difficile ad intendersi, *enucleare*, *enodare*, *explicare*.
Diciferato, *expositus*, *explicatus*.
Diciferatore, *explicator*, *interpres*.
,, Dicimare, levar le cime, *decacuminare*.
,, Dicimato, *de acuminatus*.
,, Dicimento, } dicitura, *dicendi ratio*.
,, Dicimanza, }
Diciocare, levar le ciocche, *ramulos defringere*.
Diciottesimo, *decimus octavus*.
Diciotto, *decem*, *& octo*, *duodeviginti*. Diciotto volte, *octies*, *& decies*, *duodevicies*. A diciotto a diciotto, *octoni*, *& deni*, *duodeviceni*.
Dicitore, *orator*, *narrator*.
,, Dicitura, *dicendi ratio*, *oratio*.
Dicollare, *V.* decollare.
Dicollatto, *V.* decollato.
Dicollazione, *capitis amputatio*.
Di colpo, di botto, *illico*, *repente*.
Di colta, di posta, *extemplo*.
Di compagnía, *simul una*.
Di concordia, *V.* d'accordo.
Di comun parere, *de communi sententia*, *una mente*, *unoque ore*.
Di conserva, *V.* di compagnia.
Di continuo, *assidue*.
Di contra, e di contro, *V.* dirimpetto.
Di contrattempo, *abs re*.
Di corso, *cursim*, *curriculo*.
Di corto, *brevi*, *prope diem*. In vece di poco fa, *nuper*.
Di costa, *V.* d'allato, ajuto di costa, *suppetiæ*, *arum*.
Di costato, di costa, per banda, *a latere*.
Dicotto, appassito, *decoctus*.
Dicozione, *decoctum*.
Dicrescere, scemare, *decrescere*.
Dicrescimento, Crus. *V.* abbeviamento, *V.*
,, Dicreto, *decretum*.
,, Dicrinare, *V.* declinare.
Dicrollamento, crollamento, *concussio*.
Dicrollare, crollare, *concutere*.
Dicrollato, *concussus*.
Di cuore, *ex animo*.
Didascálico, instruttivo, *erudiens*, *instruens*, *edocens*.
Di dentro, *intus*.
Didiacciare, lo sciogliersi, che fa il diaccio, *liquescere*, *solvi*.
Didiacciato, *liquefactus*.
Di dierro, *retro*, *a tergo*.
Di dí, *luce*, *die*, *diu*, *interdiu*.
Di dì in dì, *in dies*.
Didotto, *V.* dedutto.
Die, *dies*.
Diece, e dieci, *decem*. Dieci volte, *decies*. A dieci a Dieci, *deni*. Da dieci anni in qua, *intra decem annos*.
Diecina, *decem*.
Diel voglia, diel volesse, Dio il voglia, Dio il volesse, *utinam*.
Di entro, *V.* di dentro.
Diésis, termine musicale, *diesis*, V. G.

Die-

Dieta, *inedia*, *diæta*, *abstinentia*. ¶ tenere a dieta, *parce suppeditare*. ¶ per assemblea, *concilium*, *conventus*, *comitia*.

Dietamente, con prestezza, *celeriter*.

Dietare, tener a dieta, *abstinentiam præscribere*.

Dietético, *ad diætam pertinens*.

Dietreggiare, dare addietro, *retrocedere*.

Dietro, *post*, *retro*, *sub*.

Dietroguárdia, retroguardia, *extrema acies*.

Difalcare, *V.* diffalcare.

Difalcazione, *V.* diffalcazione.

Difalta, *V.* diffalta.

Di fatto, subito, *illico*, *statim*, *al:lutum*, *repente*, *mox*. ¶ per effettivamente, *reipsa*, *etvera*, *reapse*.

Difendere, *defendere*, *tueri*, *tutari*, *patrocinari*, *adesse alicui*, *defensionem alicujus suscipere*, *pro aliquo propugnare*, Cic. Difendere spesso, *defensare*, *defensitare*. Difender la causa, *dicere*, *agere caussam*. ¶ per proibire, *vetare*, *devetare*, *inhibere*, *prohibere*, *interdicere*, *jubere*, *ne*. Difendersi, *se contra aliquem vindicare*. Phædr.

Difendévole, *quod defendi potest*.

Difendimento, difesa, *defensio*, *propugnaculum*, *præsidium*.

Difenditore, *defensor*, *propugnator*.

Difenditrice, *quæ defendit*.

„ Difensa, *V.* difesa.

„ Difensare, *V.* difendere.

Difensione, *V.* difesa.

Difensivo, *defendens*, *propugnans*. Armi difensive, *arma ad tegendum*.

Difensore, *V.* difenditore.

Di fermo, *V.* di certo.

Difesa, *defensio*, *patrocinium*, *tutela*, *propugnaculum*, *propugnatio*, *præsidium*. Metter la casa in istato di difesa, *domus ut propugnacula*, & *præsidium habeat*, *curare*. Ammazzare tutti quei, che si ponevano in difesa, *vim parantes occidere*, Liv. non diede lor tempo di mettersi in difesa, *ne quàm minimum spatii ad se armandos dedit*, Liv. avea stabilito di star sulla difesa, *constituerat signa inferentibus resistere*, *constituerat prior prælio non lacessere*.

Difeso, *defensus*, *propugnatus*. Per vendetta, *V.* ¶ per baluardi, trincee, e simili, *vallum*, *propugnaculum*.

Difettare, mancare, *deficere*, ¶ per tacciar per difettoso, *vitio vertere*, *dare*.

Difettato, *V.* difettoso.

Difettivamente, *V.* difettosamente.

Difettivo, *deficiens*.

Difetto, *vitium*, *menda*, *mendum*, *nævus*. Per delitto, *culpa*, *erratum*, *delictum*. ¶ per lo mancare, *defectus*, *penuria*, *inopia*.

Difettosamente, *vitiose*, *mendose*, *imperfecte*.

Difettoso, *vitiosus*, *mendosus*, *mancus*, *imperfectus*.

Difettualmente, *vitiose*, *mendose*.

Difettúccio, *leve vitium*, *leve mendum*.

Difettuosamente, *imperfecte*, *vitiose*, *mendose*.

Difettuoso, *V.* difettuoso. ¶ per cagionevole, *V.*

Difettuzzo, *V.* difettuccio.

Diffalcare, scemare, *demere*, *detrahere*, *deducere*, *diminuere*, *de summa deducere*.

Diffalco, *detractio*, *imminutio*.

„ Diffallante, *imperfectus*, *mendosus*, *vitiosus*.

Diffalta, fallo, *delictum*, *culpa*. ¶ per mancanza, *inopia*. ¶ per mancamento di promessa, *perfidia*.

Diffaltare, mancare, *deficere*, *imminui*.

Diffamamento, *V.* diffamazione.

Diffamare, *infamare*, Tac. *sugillare*, Liv. *infamem aliquem facere*, Ter. *alicui infamiam inferre*, *inurere*, *aliquem infamia aspergere*, *notare*, *turpitudinis notam vitæ alicujus inurere*, Cic. *probrosis dictis aliquem differre*, Plaut. *atterere famam alicujus*, Sall.

Diffamato, *infamia notatus*, *famosus*, *infamis*, *maculosus*.

Diffamatório, *famosus*, *probrosus*.

Diffamazione, *convicium*, *traductio*, *aliena famæ obtrectatio*, *sugillatio*.

Differente, e differentissimo, *dissimilis*, *varius*, *dispar*, *diversus*. Esser differente, *differre*, *distare*.

Differentemente, *dissimiliter*.

Differenza, o differenzia, *discrimen*, *differentia*, *dissimilitudo*. V'ha una gran differenza tra l'inclinazioni, ed i costumi loro, *maxima est inter eos morum*, *studiorumque distantia*, Cic. senza differenza, *indifferenter*, *sine ullo discrimine*, *indiscriminatim*. ¶ per lite, controversia, *controversia*, *dissidium*, *contentio*, *disceptatio*, *jurgium*.

Differenziare, far differenza, *distinguere*, *discernere*.

Differenziato, *distinctus*.

Differire, esser differente, *differre*, *distare*. ¶ per prolungare, *differre*, *prolatare*, *protrahere*, *proferre*, *promovere*, *sustentare*, *producere*. Differire di giorno in giorno, *diem ex die prolatare*, *diem de die procrastinare*, *cunctari*. S'è differito l'affare sino a domane, *in diem posterum extracta res est*. Abbiam differito sino a domane a parlarne, *sermonem de eo distulimus in posterum*. Differisci qualche giorno finchè io me ne parto, *saltem aliquot profer dies*, *dum proficiscor aliquo*. ¶ senza differire, *sine cunctatione*, *sine ulla mora*, *omni cunctatione abjecta*.

Differito, add. da differire.

Differmamento, confutazione, *infirmatio*, *confutatio*.

Differmare, confutare, *infirmare*, *refellere*, *confutare*.

Difficile, difficilissimo, Bemb. difficilissimo, *difficilis*, *arduus*, *laboriosus*. Uomo difficile, *difficilis homo*, *morosus*, *amarus*.

Difficilmente, difficilissimamente, *difficile*, *difficillime*, *difficulter*, *difficiliter*, *ægre*, *non sine negotio*.

Difficoltà, e difficultà, difficoltade, difficoltate, *difficultas*. difficoltà di strade, *viarum asperitas*, Cic. d'aver viveri, *difficultas annonæ*, Cic. di respirare, *difficultas spirandi*, *o spiritus*, Cels. l'affare ha molte difficultà, *res nodosa est*, & *intricata*, Cic. io dirò senza difficoltà il mio sentimento, *non gravabor dicere*, *quid sentiam*, Cic. ho ancora una difficoltà, che m'affligge, *restat mihi scrupulus*, *qui me male habet*, Ter. trovar difficoltà da per tutto, trovar l'osso nel fico, *nodum in scirpo quærere*, Ter. fare difficoltà di fare, o credere, *dubitare*. Questo giudice moderatissimo non ha avuto difficoltà di condannarlo ad una perpetua prigione, *iste judex mitissimus non dubitavit illum æternis tenebris*, *vinculisque mandare*, Cic.

Difficoltare, e difficultare, *difficilem reddere*.

Difficoltoso, e difficultoso, *difficilis*, arduus. ¶ per uomo inquieto, stitico, *morosus*, *difficilis*.

Diffidamento, *diffidentia*.

Diffidarsi, *diffidere*, *in dubio esse*, *desperare*. ¶ attivo per tor la speranza, *spe dejicere*, *depellere*, *repellere*.

Diffidato, *diffisus*.

Diffidenza, e diffidenzia, *diffidentia*. ¶ con diffidenza, *diffidenter*.

Diffinire, *V.* definire. ¶ per decidere, per finire, compiere, *V.*

Diffinitamente, difinitamente, *V.* definitamente.

Diffinitivo, *V.* definitivo.

Diffini-

Diffinito, *V.* definito.
Diffinitore, *V.* difinitore.
Diffinizione, *V.* definizione.
Diffondere, *diffundere*, *spargere*. ¶ diffondersi, dilatarsi, *dispergi*, *diffundi*. Diffondersi nel dire, *fuse*, *copiose*, *abundanter loqui*, *dicere*, *differere*, *disputare*, *verba facere*, *verba habere*. ¶ diffondersi in biasimare, o in lodare, *in vituperatione*, *vel in laude nimium esse*.
Difformare, deformare, *deformare*, *turpare*, *deturpare*, *fœdare*, *formam alicui adimere*.
Difformatamente, *deformiter*, *enormiter*.
Difformato, add. da difformare.
Difformemente, *deformiter*.
Difforme, *V.* deforme. ¶ per differente, *dissimilis*, *dispar*, *diversus*.
Difformità, difformitade, difformitate, *V.* deformità.
Diffusamente, diffusissimamente, *fuse*, *diffuse*, *large*, *copiose*, *abundanter*.
Diffusivo, *diffundens*, *diffusilis*.
Diffuso, diffusissimo, *fusus*, *diffusus*, *prolixus*, *verbosus*, *redundans*.
,, Dificamento, *ædificatio*.
,, Dificare, edificare, *ædificare*.
,, Dificazione, *ædificatio*.
,, Dificiato, *ædificatus*.
Dificio, *ædificium*. ¶ per macchina, *machina*.
Difilarsi, muoversi per andar con gran prestezza, *proripere se*. ¶ in att. muovere con velocità verso alcuno, *celeriter in aliquem ferre*.
Difilatamente, con prestezza, *recta*.
Difilato, *properans*. ¶ per uomo, che va dirittamente, *recta progrediens*.
Di filo, senza intermissione, *sine ulla intermissione*. ¶ pigliare uno di filo, *cogere aliquem*.
Difinimento, *V.* definimento.
Difinire, difinizione, difinito, *V.* diffinire ec.
Difinitore, *dijudicans*, *definiens*.
Difformità, *V.* deformità.
Di forza, *viriliter*, *fortiter*, *magno animo*, *strenue*.
Di fresco, *nuper*, *proxime*, *recenter*.
Difrige, feccia del rame, *diphriges*, V. G.
Diftongo, *diptongus*.
Di fuora via, *extrinsecus*.
Di fuore, e di fuori, *extrinsecus*, *extra*, *foris*.
Di furto, *clam*, *furtim*.
Digenerare, *degenerare*.
Digerire, smaltire, *concoquere*, *digerere*, *perficere*. ¶ non può digerir quest'affronto, *hanc injuriam concoquere non potest*, Cic. è una cosa durissima da digerire, *hoc pergrave*, & *acerbissimum est toleratu*, *res ad patiendum*, *tolerandumque difficilis*.
Digerito, *concoctus*, *digestus*. per metaf. disposto, ben ordinato, *compositus*, *ordinatus*.
Digeritore, *qui digerit*, *concoquit*, *perficit*.
,, Digesta, digesto, *V.*
Digestibile, *concoctu facilis*.
Digestimento, Digestione, *digestio*, *concoctio*, *confectio*.
Digestire, *V.* digerire.
Digestivo, *concoquens*, *digestorius*, Pl. n.
Digesto, add. *concoctus*. ¶ per ordinato, *digestus*. Digesto, Svet. le pandette di Giustiniano, *digestum*, *digesta*, *orum*, *pandectæ*.
Dighiacciare, *V.* dighiacciare.
Dighiacciato, *V.* dighiacciato.
Di già, *iam*.
Digiogare, torre dal giogo, *jugum solvere*, *disjungere*.
Digiogato, *jugo solutus*, *disiunctus*.
Di giorno, *de die*, *interdiu*.
Di giorno in giorno, *V.* di dì in dì.
Di giù, e di giuso, *deorsum*.
Digiugnere, *disjungere*, per levar il giogo a'buoi, *bobus jugum solvere*.
Digiunare, *agere jejunium*, *ferias esuriales agere*. ¶ per semplicemente non mangiare, *vacare cibo*, *abstinere cibo*, *se cibo abstinere*.
Digiunatore, *qui ferias esuriales agit*, *qui a cibo abstinet*.
Digiunatrice, *quæ ferias esuriales agit*, *quæ a cibo abstinet*.
Digiune, quattro tempora di digiuno, *quatuor tempora*, T. Eccles.
Digiúno, sust. *jejunium*, *esuriales feriæ*. ¶ rompere il digiuno, *solvere jejunium*.
Digiuno, add. *jejunus*, *a*, *um*.
Digiunto, disgiunto, *disiunctus*.
Di giuso, *deorsum*.
Dignissimo, *dignissimus*.
Dignità, dignitade, dignitate, *dignitas*, *decus*. ¶ per carica, *munus*, *dignitas*. Esser costituito in qualche dignità, *in amplissimo dignitatis gradu collocari*, Cic. egli ha ottenuto le prime dignità, *amplissimos dignitatis gradus adeptus est*, Cic. per maniera nobile; fa le cose sue, tratta con dignità, e con grazia, *agit cum dignitate*, & *venustate*, Cic.
,, Dignitoso, degno, *dignus*.
Digocciolare, gocciolare, *guttatim decidere*.
Digozzare, levar il gozzo, *jugulum abscindere*.
Digradamento, scendimento a grado per grado, *descensus*.
Digradáre, scendere a poco a poco, *descendere*. ¶ per lo diminuirsi, o scorciar de'gradi, e degli spazj, *imminui*. ¶ per privar della dignità, e del grado, *dignitate spoliare*, *V.* degradare.
Digradato, add. da digradare.
Digradazione, *V.* digradamento.
Di grado, *V.* di buona voglia.
Di grado in grado, *gradatim*.
Di gran lunga, di grandissima lunga, *valde*, *longe*, *longe admodum*. Di gran lunga più di tutti, *longe omnium*. ¶ in vece di piuttosto, di molto più, *potius*, *multo magis*, *longe magis*.
Di gran vantaggio, ottimamente, *quam optime*, *quam maxime*.
Digrassare, levar il grasso, *adipem demere*.
Digrassato, *cui adeps demptus est*.
Di grato, volontariamente, *gratis*, *gratuito*.
Di grazia, *amabo te*, *o*, *vos*, *amabo*, *quæso*, *sodes*.
Digredire, far digressione, *digredi*.
Digressione, *digressio*, *egressio*, *egressus*.
Digressivo, *digrediens*.
Digresso, *V.* digressione.
Digrignante, *frendens*.
Digrignare, ringhiare mostrando i denti, *frendere*, *ringi*.
Digrignato, add. da digrignare.
Digrossamento, *deformatio*, *informatio*, *adumbratio*.
Digrossare, abbozzare, *deformare*, *informare*, *inchoare*, *adumbrare*. ¶ per metaf. ammaestrare, *erudire*.
Digrossato, *informatus*, *deformatus*, *adumbratus*.
Digrumare, rugumare, *ruminare*.
Digrumato, *ruminatus*.
Digrumatore, *qui ruminat*, *ruminans*.
,, Diguastare, guastare, *corrumpere*.

Diguaz-

Diguazzamento, *agitatio*.
Diguazzare, dibatter acqua, o altro ne' vasi, *agitare*, *concutere*, *agere*.
Diguazzato, *agitatus*, *concussus*.
Digusciare, levar il guscio, *siliqua spoliare*.
Digusciato, *siliqua purgatus*, *nudatus*.
Di là, *trans*, *ultra*. di là da quel luogo, *illinc*, *inde*. di là entro, *illinc intus*. di là giù, e dilaggiù, *illinc*. di là su, e di lassù, *inde*.
Dilaccare, levar le lacche, *pedes tollere*. ¶ per guastare, e stracciare ogni membro, *dilaniare*, *lacerare*.
Dilacciare, sciorre i lacci, *solvere*.
Dilacerare, *dilacerare*, *lacerare*, *laniare*, *dilaniare*, *concerpere*, *discerpere*, *conscindere*, *discindere*.
Dilacerato, *dilaceratus*, *dilaniatus*.
Di là entro, *illinc*.
Dilagare, *alluere*, *inundare*.
Dilagatamente, Crusc. *V.* alla dilagata, *V.*
Dilagato, *inundatus*.
Di là giù, o dilaggiù, *illinc*.
Di láncio, senza intervallo, *recta*, *statim*.
Dilaniare, *V.* dilacerare.
Dilapidare, scialacquare, *dilapidare*, *obligurire*, *absumere*, *consumere*.
Di largo, largamente, *large*.
Di là sù, e dilassù, *superne*.
Dilatamento, *amplificatio*, *rarefactio*, *prolatio*.
Dilatante, *dilatatus*.
Dilatanza, *V.* dilatamento.
Dilatare, *dilatare*, *proferre*, *extendere*, *protendere*, *propagare*. ¶ per allungara, differire, *prolatare*, *differre*.
Dilatativo, *dilatari*, e *dilatandi vim habens*.
Dilatato, *dilatatus*, *protensus*, *prolatus*.
Dilatazione, *V.* dilatamento.
Dilavamento, *elutio*, Cæl. Aurel. *lotio*.
Dilavare, consumare, e portar via lavando, *eluere*, *lavare*.
Dilavato, *dilutus*.
Dilazioncella, *mora*, *modica dilatio*.
Dilazione, *dilatio*, *mora*, *prolatio*.
Dilegare, *V.* dislegare.
Dileggiamento, *irrisio*, *illusio*, *sanna*, *V.* derisione.
Dileggiare, *irridere*, *illudere*, *insultare*, *ludificare*, *ludificari*, *ludos aliquem facere*, Plaut. ¶ farsi dileggiare, *alicui risus dare*, *ludos prabere*, *V.* deridere.
Dileggiatezza, sfacciatezza, *impudentia*, *licentia*.
Dileggiato, *irrisus*, *illusus*.
Dileggiatore, *V.* derisore.
Di leggiere, di leggieri, e di leggiero, *facile*, *nullo negotio*.
Dilégine, facile a piegarsi, *debilis*, *trunis*, *levidensis*.
Dilegione, *irrisio*, *illusio*, *sanna*.
Dileguarsi, fuggir con gran prestezza, *aufugere*, *evanescere*, *abire*, *dissipari*, *e conspectu se subripere*, *surripere*. ¶ per liquefarsi, *liquescere*.
Dileguato, *elapsus*, *absumptus*, *liquefactus*.
Dileguo, andata, *abitio*. Andare in dileguo, *longissime recedere*.
Dilemma, argumento di due parti, *complexio*, *dilemma*, V. G.
Dileticare, solleticare, *sollicitare*, *titillare*.
Dilético, solletico, *titillatio*.
Dilettabile, dilettabilissimo, *delectabilis*, *jucundus*.
Dilettabilità, dilettabilitade, dilettabilitate, *V.* dilettazione.
Dilettabilmente, *delectabiliter*, *jucunde*, *suaviter*.

Dilettamento,)
,, Dilettanza,) *V.* dilettazione.
Dilettare, *delectare*, *oblectare*, *afferre delectationem*, *afficere jucunditate*, & *voluptate*, *delectationi esse alicui*, *recreare*, *reficere*. ¶ dilettarsi, *in re aliqua delectari*, *se re aliqua delectare*, *perfrui*.
Dilettato, sust. *V.* dilettamento.
Dilettatore, *oblectator*.
Dilettazione, *delectatio*, *delectamentum*, *oblectatio*, *jucunditas*, *voluptas*.
Dilettévole, dilettevolissimo, *delectabilis*, *jucundus*.
Dilettevolmente, *delectabiliter*.
Dilettivo, che apporta dilezione, *amans*, *amator*.
Diletto, sust. *voluptas*, *suavitas*, *V.* dilettazione. ¶ con diletto, *jucunde*. Prendere a diletto, *V.* deridere. Andar a diletto, vale andar a spasso, *V.* spasso.
Diletto, dilettissimo, add. *dilectus*.
Dilettosamente, *jucunde*, *suaviter*.
Dilettoso, dilettosissimo, *delectabilis*, *jucundus*.
Dilezione, *amor*, *benevolentia*, *V.* amore.
Dileziośo, dilettoso, *V.*
Diliberagione, *consilium*, *deliberatio*.
Diliberamente, liberamente, *libere*.
Diliberamento, liberazione, *liberatio*. ¶ per risoluzione, *consilium*, *deliberatio*.
,, Diliberanza, *V.* diliberamento.
Diliberare, liberare, *liberare*, *eripere*. ¶ per determinare, e risolvere, *V.* determinare. ¶ per tor via, *delere*, *auferre*. ¶ per assolvere, *V.* ¶ per consultare, *V.*
Diliberatamente, *V.* deliberatamente.
Diliberativo, *V.* deliberativo.
Diliberato, e deliverato, *V.* deliberato. per liberale, *V.*
Diliberazione, *V.* deliberamento.
Dilíbero, *V.* deliberato.
Dilibrare, tracollare, *delabi*, *decidere*.
Dilicamento,)
,, Dilicanza,) dilicatezza, *delicia*, *delicium*, *mollities*.
Dilicatamente, *V.* delicatamente.
Dilicatezza, *V.* delicatezza.
Dilicato, dilicatissimo, *V.* delicato. ¶ per puro, *V.*
Dilicatura, Davanz. Scism. *V.* delicatezza.
Diligente, diligentissimo, *diligens*, *sedulus*, *solers*, *navus*, *gnavus*, *impiger*. Esser diligente nelle cose sue, *satagere rerum suarum*. Esser diligente, *diligentiam*, *studium*, *operam*, *industriam*, *curam in aliqua re ponere*, *diligentiam ad aliquid conferre*.
Diligentemente, diligentissimamente, *diligenter*, *sedulo*, *impigre*, *naviter*.
Diligenza, e diligenzia, *diligentia*, *sedulitas*, *cura*, *studium*: C'è bisogno, ci vuole diligenza, *accurato opus est*, Plaut. metter diligenza, *adhibere diligentiam*. Fare con diligenza, *satagere*. In diligenza, *statim*.
,, Diligione, *ludibrium*, *irrisio*.
,, Dilimare, discendere ad imo, *ad imum descendere*, *desidere*.
Diliquidare, rammorbidire, *liquefieri*. ¶ per metaf. dimostrare, manifestare, *exponere*.
Diliticare, *V.* dileticare.
Di livello, Segn. Crist. a dirittura, *recta*, *e regione*.
,, Dilliveramente, prestamente, *cito*, *continuo*, *statim*, *illico*.
,, Diliveranza, *V.* diliberamento.
Diliverare, *V.* diliberare.
,, Dilívero, *V.* libero.
Dilízia, *V.* delizia.
,, Diliziano,)
Dilizioso,) *delitiis affluens*, *V.* delizioso.

Dill-

Dilziofamente, *suaviter*, *jucunde*, *molliter*.
Diloggiare, partirsi dall'alloggiamento, *castra movere*. ¶ per partirsi, *discedere*, *migrare*.
Diloggiato, add. da diloggiare.
Dilombarsi, *delumbari*.
Dilombato, sust. malattia de'lombi, *lumborum infirmitas*.
Dilombato, add. *elumbis*, *enervis*. (per metaf.) fiacco, *elumbis*.
Di lontano, *V.* da lungi.
Dilucidamente, *clare*, *delucide*, *perspicue*, *aperte*.
Dilucidare, rischiarare, *illustrare*, *explicare*, *dilucidare*, *explanare*, *aperire*, *planum facere*, *lumen afferre*.
Dilucidazione, *illustratio*, *explicatio*, *explanatio*, *interpretatio*.
Dilúcido, *dilucidus*, *clarus*.
Di lunga mano, *jampridem*, *multo abhinc tempore*, *jamdudum*.
Dilungamento, allontanamento, *recessus*. ¶ per prolungamento, dilazione. *V.*
Dilungarsi, andar lungi, *discedere*, *recedere*, *migrare*. ¶ in att. signif. per allontanare, *removere*, *arcere*, *prohibere*, *amovere*. ¶ per differire, *V.* differira. ¶ per allungare, distendere, *V.*
Dilungato, dilungatissimo, add. da dilungare.
Dilungatore, *cunctator*.
Di lunge, di lungi, *V.* da lunge.
Di lungo, *V.* di continuo.
Dilusione, *V.* delusione.
Diluviare, piovere strabocchevolmente, *effuse*, *largiter pluere*. ¶ per mangiare strabocchevolmente, *cibis se ingurgitare*. ¶ per inondare, *V.*
Diluviatore, *V.* diluvione.
Dilúvio, *diluvium*, *eluvies*, *diluvies*. ¶ per inondazione, *V.* per abbondanza, copia, *ingens copia*, *vis*. ¶ figur. per invasione di popoli, inundatio. ¶ per lo strabocchevol mangiare, *ingluvies*.
Diluvione, mangione, *helluo*.
Dimagherare,) *macrescere*, *macere*, *macescere*, *emacre-*
Dimagrarsi,) *scere*, *emaciari*. ¶ dimagrare, att. *emaciare*, *macrum*, *macilentum reddere*.
Dimagrato, *emaciatus*.
Dimagrazione, *macies*.
Di male in peggio, *in deterius*.
Dimanda, *petitio*, *postulatio*, *petitum*, *postulatum*. Dimanda fatta con istanza, *efflagitatio*. Dimanda con preghiere, *imploratio*.
Dimandagione, } *V.* dimanda.
Dimandamento, }
Dimandante, *petens*, *postulans*, *poscens*, *efflagitans*.
Dimandare, *petere*, *poscere*, *postulare*. Dimandar con istanza, *flagitare*, *efflagitare*, *contendere*. Dimandare con preghiere, *implorare*. Dimandare in grazia, *petere ab aliquo*, *deprecari*. Dimandar congedo, *missionem petere*. dimandar perdono d'un errore, *veniam petere errato*. dimandar, ch'uno sia gastigato, *deposcere aliquem ad supplicium*, *in panam*. Che sia ucciso, *morti aliquem deposcere*. dimandar la limosina, *rogare victum*. ¶ per interrogare, cercare, *sciscitari*, *quærere*, *percontari*, *exquirere*, *petere*, *expetere*, *rogare*. dimandare in giudizio, *poscere*, *exposcere*, *postulare*. dimandar, ch'i servi sieno posti alla tortura, *postulare servos in quæstionem*.
Dimandasséra, e diman da sera, *cras vesperi*.
Dimandato, *rogatus*, *postulatus*.
Dimandatore, *petitor*, *rogator*, *postulator*, *flagitator*.
Dimandatrice, *quæ petit*, *postulat*, *flagitat*.

Dimandazione, *petitio*, *postulatio*, *rogatio*, *postulatum*.
Dimándita, } *V.* dimanda.
,, Dimando, }
Dimáne, *cras*, *die crastino*. Il dí di dimane, *dies crastinus*. di dimani, *crastinus*. ¶ per lo principio del giorno, *summò mane*, *primo mane*. diman l'altro, *perendie*, *postridie hujus diei*.
Di maniera che, *ita ut*.
Di mano in mano, successivamente, *deinceps*, *ordine suo*.
D'imbólio, furtivamente, *furtim*, *clam*, *clanculum*.
Dimembrare, *V.* dilacerare. ¶ metaf. alterare, guastare, *distrahere*, *disjungere*, *divellere*.
Dimembrato, *laceratus*, *dilaniatus*, *discerptus*.
Dimenamento, *agitatio*.
Dimenare, *quatere*, *quassare*, *concutere*, *agitare*, *commovere*. ¶ dimenarsi, *se se agitare*, *multa agere y movere multa animo*, *&* *corpore*.
Dimenare, nom. *gestus*, *gesticulatio*, *motus*.
Dimenio, *V.* dimenamento.
Di meno, *aliter*, *secus*.
Dimensionato, che ha dimensione, *dimensionem habens*.
Dimensione, *dimensio*.
,, Dimentare, *dementem facere*.
Dimenticagione,) *oblivio*, *oblivium*. ¶ mettere in
Dimenticaggine, } dimenticanza, *dare oblivioni*, *ob-*
Dimenticamento, } *livione delere*, *obruere*. Esser po-
Dimenticanza,) sto in dimenticanza, *venire in oblivionem*, *jacere in oblivione*.
Dimenticare, dimenticarsi, *oblivisci*, *effluere ex animo*, *excidere*, *cadere memoria*, *oblivione conterere*, *dimittere*, *memoriam amittere*, *memoriam deponere*, *abjicere*.
Dimenticato, *oblitus*, *neglectus*.
Dimenticatójo, *oblivionis sedes*.
Dimentichévole, } *obliviosus*, *immemor*.
Diméntico, dimentichissimo, }
Dimentire, *mendacium objicere*.
Dimergolare, trarre un chiodo ficcato nel legno, tirandolo a se circolarmente, *clavum extrahere*.
Di merіggio, *meridie*.
Dimesso, disinesso, *intermissus*, *omissus*. ¶ per umiliato, *demissus*, *submissus*, *abjectus*.
Dimenticamente, *familiariter*.
Dimesticamento, *cultura*.
Dimesticare, *cicurare*, *mansuefacere*. ¶ dimenticarsi, *mansuescere*, *immanem*, o, *agrestem naturam exuere*. ¶ per divenir familiare, *ad amicitiam alicujus se adjungere*, *uti aliquo familiariter*, *uti consuetudine alicujus*, *assuescere*, *consuescere*.
Dimesticato, add. da dimesticare, *mansuefactus*, *cicur*.
Dimesticazione, *V.* dimesticamento.
Dimestichezza, *familiaritas*, *usus*, *consuetudo*, *necessitudo*, *conjunctio*. Aver della dimestichezza con un qualcuno, *uti aliquo familiarissime*, *in intimis alicujus esse*.
Diméstico, dimestichissimo, *domesticus*, *familiaris*. ¶ per mansueto, *mansuetus*, *cicur*, *domesticus*, *cultus*, *consuetus*.
Dimettere, perdonare, *condonare*, *ignoscere*, *parcere*. ¶ per tralasciare, *dimittere*, *omittere*.
Dimettitore, *V.* dimittitore.
Dimezzare, *dividere*, *medium dividere*.
Dimezzato, *divisus*.
Di mezzo giorno, *meridie*.
Di mezza notte, *media nocte*.

Dimìno, dimínio, *V.* dominio.

Diminuimento, *imminutio*, *diminutio*.

Diminuire, *diminuere*, *imminuere*, *resecare*, *extenuare*. Il prezzo delle vettovaglie non è molto diminuito, *annona haud multum laxavit*, Liv. il valor delle terre s'è di molto diminuito, *jacent pretia prædiorum*, Cic. *pretium agrorum retro abiit*, Plin. Jun. diminuire la sua entrata, *extenuare censum suum*, *ex reditu detrahere*, Cic. Col. La sanità si diminuisce, *valetudo decrescit*, Plaut. la pancia è diminuita, *recessit venter*, Plin. Jun. La febbre si diminuisce, *febris remittit*, o *se remittet*, *remittitur*, *decrescit*, Cels. truppe diminuite assaissimo, *copia extenuatissima*. ¶ diminuire l'autorità, la magnificenza, *ex auctoritate*, o, *de magnificentia derogare*, Cic. diminuire la grandezza d'un delitto, *extenuare crimen*, Cic. diminuire le lodi altrui, *alterius laudes deterere*, Hor.

Diminuito, *imminutus*, *extenuatus*, *resectus*, *diminutus*.

Diminutívo, e diminutivo, *diminutivus*, Tert.

Diminúto, *imminutus*, *diminutus*.

Diminuzione, *diminutio*, *imminutio*, *extenuatio*. Diminuzion d'una somma, *decessio de summa*, Cic.

Dimittitore, *qui dimittit*.

Dimissória, *dimissoria litera*.

Di modo che, e dimodochè, *V.* di maniera che.

Dimojare, liquefarsi, *solvi*, *liquefieri*.

Dimojato, *liquefactus*.

Di molto, } *valde*, *multum*, *admodum*.
Di moltone, Red. t. 4. }

Dimónio, *V.* demonio.

Dimóra, tardanza, *mora*. ¶ per permanenza, *mansio*, *habitatio*.

Dimoragione, *mora*.

Dimoramento, *V.* dimora.

Dimorante, *morans*, *habitans*, *manens*, *commorans*.

Dimoranza, *V.* dimora.

Dimorare, *manere*, *permanere*, *commorari*, *morari*. ¶ in signif. att. per trattenere, *remorari*, *detinere*, *retardare*.

Dimorato, *moratus*, *commoratus*.

Dimorazione, *mora*.

Dimóro, *V.* dimora.

Dimorsare, spezzar co'denti, *dentibus infringere*.

Dimostrábile, *demonstrabilis*.

Dimostragione, } *demonstratio*, *indicium*.
Dimostramento, }

Dimostrante, *demonstrans*, *ostendens*, *indicans*, *significans*.

Dimostrantemente, *diserte*, *expressis verbis*, *clare*, *aperte*.

Dimostranza, *V.* dimostramento.

Dimostrare, *ostendere*, *significare*, *declarare*, *aperire*, *prodere*, *evincere*.

Dimostrativa, *vis declarandi*, *aperiendi*.

Dimostrativamente, *persuasibiliter*, *evidenter*, *invicte*.

Dimostrativo, *demonstrativus*, Cic.

Dimostrato, *demonstratus*, *declaratus*.

Dimostratore, *demonstrator*, Cic.

Dimostratrice, *quæ demonstrat*.

Dimostrazione, *demonstratio*, *indicium*, *probatio*. Dimostrazione d'amicizia, *amicitiæ significatio*, *testificatio*. ¶ per apparenza, *fictio*, *species*.

D'improvviso, *V.* all'improvvista.

Dimozzicato, *truncatus*, *mutilatus*.

Dimunto, smunto, *emaciatus*.

Dinanzi, *ante*, *a fronte*. ¶ parte dinanzi del corpo, *pars prior*, *pars antica*, *pars anterior*. Ferito dinanzi, *corpore adverso saucius*. ¶ per alla presenza, *coram*. ¶ in vece di prima, *ante*, *antea*, *prius*, *supra*. Dinanzi che, *priusquam*, *antequam*. ¶ per aggiunto, come il dì dinanzi, *pridie*, *pridie hujus diei*. Il giorno dinanzi a quello, *pridie illius diei*. Il verno dinanzi, *proxima hyems*, *proxime superior*, *præterita*. Andar dinanzi, *præcedere*, *antecedere*, *præire*. Dinanzi agli occhi, *ob oculos*, *ante oculos*, *præter oculos*. Dinanzi agli occhi di tutti, *in oculis omnium*, *in conspectu omnium*, *coram omnibus*, *palam*. ¶ levar dinanzi, *removere*, *amovere*. Levarsi dinanzi, *e conspectu alicujus se removere*, *surripere*, *V.* avanti.

Dinasato, senza naso, *denasatus*.

Di nascoso, e di nascosto, *V.* alla sfuggiasca.

Dinderio, sorta d'ornamento.

Dindo, voce con la quale i bambini chiamano i danari, *nummulus*.

Di necessità, *necessario*.

Dinegare, *negare*, *denegare*, *renuere*, *abnegare*.

Dinegazione, *denegatio*.

Dinervare, snervare, *enervare*.

Di netto, *optime*, *facile*, *statim*, *eodem tempore*, *unica vice*.

Di necessità, } *necessario*.
Di nicistà, }

Diniégo, sust. *denegatio*.

Dinigrare, *denigrare*.

Dinoccare, rompere, o ammaccar le nocche, *contundere articulos*.

Dinoccolare, romper la nuca, *frangere cervicem*.

Dinoccolato, *cervice fractus*.

Dinodare, *enodare*.

Dinominare, *denominare*.

Dinominazione, *V.* denominazione.

Di non pensato, *V.* all'improvvista.

Dinonziare, dinonziato, *V.* dinunziare, dinunziato.

Dinotante, *denotans*, *indicans*, *significans*.

Dinotare, *V.* denotare.

Di notte, *noctu*.

Di notte tempo, *noctu*.

Di novello, *nuper*, *recens*, *paulo ante*.

D'infin a tanto, *quoad*, *usque dum*, *donec*.

D'in sul, e d'insù, *ex*.

Dintornamento, il dintornare.

Dintornare, segnare i dintorni, *coronas describere*.

Dintornato, add. da dintornare.

D'intorno, e dintorno, avv. *circum*, *circa*.

Dintorno, *corona*. ¶ per distretto, *territorium*.

Dinudare, *denudare*, *nudare*.

Dinudato, *denudatus*, *nudatus*.

Dinumerare, *dinumerare*, *numerare*.

Dinumerazione, *numeratio*.

Dinúnzia, *denunciatio*, *significatio*. Dinunzia fatta al Giudice, *delatio*.

Dinunziare, *denuntiare*, *edicere*, *indicere*, *declarare*, *significare*. Dinunziare qualcuno al Giudice, *aliquem ad judicem deferre*.

Dinunziativo, *denuncians*.

Dinunziato, *denunciatus*, *indictus*.

Dinunziatrice, *quæ denunciat*, o *defert*.

Dinunziazione, e denunziazione, *V.* dinunzia.

„ Dinuólo, *clam*, *furtim*, *occulte*.

Di nuovo, *denuo*, *de integro*, *iterum*, *rursus*.

Dio, e Iddio, *Deus*, *supremus Mundi arbiter*, *supremum numen*. Dio ti salvi, Dio ti guardi, addio, *salve*, *salveto*, *avete*, *ave*, *salvus sis*. Dio men guardi, Dio

non

non voglia, non piaccia a Dio, *quod Deus avertat*, *Dii meliora*, Ter. *absit*, *ne Deus siverit*. Faccia Dio, *Dii faciant*, *faxit Deus*, *faxiant Deus*, *utinam*, Cic. Ter. Dio mi salvi, *ita me Deus amet*. Per grazia di Dio, la Dio mercè, *gratia Deo*, Ovid. *Diis gratia*, Ter. *quae Dei gratia est*, *quod Dei beneficium est*, *quod superis acceptum referendum est*. Con l'ajuto di Dio, *Deo juvante*, *Diis juvantibus*, *si Diis placet*, *Deo benevolente*. per amor di Dio, in nome di Dio fatemi questo piacere, *bene velim ineas a me gratiam*, *fac mihi hanc gratiam quaeso*, chiamo Dio in testimonio, *testor Deum*, *testem Deum appello*. Per rivelazione di Dio, *Dei monitu*, *Dei admonitu*. Andar con Dio, *abire*, *Diis bene volentibus*, *juvantibus*.

Dio, V. L. *Dious*, *Divinus*.

Diocesano, *ex Diaecesi*, V. G.

Diocesi, *Diaecesis*, V. G.

Dio il voglia, Dio volesse, *utinam*, *faxint Dii*.

Diottra, *libella*.

Diottrica, *dioptrica*, V. G.

Diottrico, *diopticus*, V. G.

Dipanare, aggomitolare, *glomerare*.

Diparere, *videri*.

Dipari, *pariter*, *una*, *simul*.

Di parola, avv. *fide alicujus*.

Di parte in parte, *sigillatim*.

Dipartenza, *discessus*, *decessus*, *abitus*, *profectus*, *discessio*, *decessio*, *abitio*, *profectio*.

Dipartimento, *V.* dipartenza. ¶ per divisione, *partitio*, *distributio*, *divisio*, *descriptio*.

Dipartire, *partiri*, *diducere*, *dissimulare*. ¶ Dipartirsi, *discedere*, *abire*. Dipartirsi dalle sue condizioni, *a conditionibus suis fugere*. Dipartirsi dal suo dovere, *ab officio discedere*, dipartirsi dalla sua prima risoluzione, *consilium repudiare*. Non dipartirsi del suo sentimento, *perstare*, *perseverare in sententia*.

Dipartire, (nome,) *V.* dipartenza.

Dipartita, *V.* dipartenza.

Dipartito, add. da dipartire.

Dipelare, *pilos evellere*, *vellere*, *glabrare*, *depilem reddere*, *V.* pelare.

Dipelato, *depilis*, *depilatus*.

Dipellare, tor via la pelle, *pellem detrahere*, *corium detegere*, *despoliare*, *glubere*, *deglubere*.

Dipendente, *pendens*, *consequens*. ¶ per servo, *subjectus*, *a*, *um*.

Dipendentemente, *juxta*, *secundum*.

Dipendenza, *clientela*.

Dipéndere, *pendere*, *consequi*, *V.* dependere.

Di per se, *seorsim*, *separatim*.

Di peso, portar di peso, *efferre*. ¶ rubar di peso gli altrui versi, *aliena carmina surripere*. Moneta di peso, *nummus asper*, *nummus recens cusus*, *probus*, & *justi ponderis*, *nummus non imminutus*. ¶ è di peso, *veterator*.

Di piano, *libere*, *sine ullo impedimento*.

Di piatto, di piattone, dar, o menar di piatto, *gladio percutere*. ¶ per di nascosto, *V.* alla sfuggiasca.

Di piglio, dar di piglio, *arripere*, *capere*.

Dipignere, e dipingere, *depingere*, *pingere*. ¶ per descrivere esattamente, e fare esquisitamente checchessia, *pingere*, *depingere*, *describere*, *exprimere*. Ho scelto alcune favole per dipingere le mie disgrazie, *quasdam in calamitatem meam delegi fabulas*.

Dipignitore, e dipingitore, *pictor*.

Dipinto, sust. *pictura*.

Dipinto, add. dipintissimo, *pictus*, *depictus*, *interstinctus*. ¶ per lisciato, *fucatus*.

Dipintore, *pictor*.

Dipintoressa, } *quae pingit*.
Dipintrice, }

Dipintura, *pictura*.

Di più, *amplius*. ¶ per in oltre, *praeterea*, *insuper*.

Diploma, *diploma*.

Di po' avv. *V.* dipoi.

Di poco, *nuper*, *paullo ante*. ¶ in vece di per poco, *parum*.

Di poi, avv. *postea*, *debinc*, *deinde*, *dein*. ¶ per la preposizione, dopo, *post*.

Di poi, e di po', prep. *post*.

Di poi che, *V.* dappoichè.

Dipopolare, *depopulari*, *V.* desolare.

Diporre, *V.* deporre.

Di portante, *tolutim*. ¶ andar di portante, *tolutim incedere*.

Diportare, meglio diportarsi, far checchessia per passatempo, *genio indulgere*. ¶ per andar a spasso camminando, *ambulare*, *deambulare*.

Diportévole, ameno, *amoenus*.

Diporto, sollazzo, *solatium*, *oblectamentum*, *recreatio*.

Di porto, *pro vectura*.

Dipositare, *V.* depositare.

Dipositário, *V.* depositario.

Dipositato, *depositus*.

Diposito, *V.* deposito.

Di posta, *V.* di botto. ¶ nel giuoco, dare di posta, *antequam in solum impingat*.

Diposto, *depositus*.

Di potenza assoluta, *per potestatem*.

Di presente, *V.* al presente.

Di presente che, *statim ac*, *statim atque*, *ut*.

Di presenza, *coram*.

Dipresso, *V.* appresso. ¶ a un dipresso, *circiter*. ¶ per da presso, *V.* di presso. ¶ per in breve, *brevi*, *non multo post*.

Di presso, avv. *cominus*, *prope*.

Di presto, *brevi*, *non multo post*.

Di pria, } *prius*.
Di prima, }

Di primo lancio, *V.* di lancio.

Di proposito, *serio*.

Dipsa, *dipsas*, *praester* (serpente.)

Di punta, *punctim*.

Di punto in bianco, *omnino*, *prorsus*, *plane*.

Diputare, *V.* deputare.

Diputato, *destinatus*, *praefectus*.

Di qua, *hinc*. ¶ di qua all'India, *hinc in Indiam*. di qua da Roma, *hinc Roma*. di qua, e di là, *hinc & illinc*, *ultro citroque*, *huc & illuc*. ¶ di qua dal monte, *intra montem*. ¶ di qua dal Reno, *cis Rhenum*, *citra Rhenum*. ¶ di qua entro, *hinc*. ¶ di quaggiù, e di qua giù, *hinc*. ¶ di qua a dieci mila anni, *ad decem millia annorum*. di qua entro, *hinc*. ¶ voltati di qua da me, *respice ad me*, Plaut. ¶ egli è ora di qua, ora di là, *modo ab una*, *modo ab altera parte stat*.

Di qualunque sorta, *qualiscunque*.

Di qualunque luogo, *undelibet*.

Di quando in quando, *identidem*, *interdum*, *aliquando*, *ex intervallo*, *subinde*.

Di quanto, *quantum*.

Di qua su, e di quassù, *hinc*.

Di quel de' compagni, *a sociis*.

Di quella sorta, *tale aliquid*, *tale quiddam*, *tale quid*, *tale quicquam*.

Di queto, quetamente, *quiete*.

Di quì, di quinci, *hinc*.

Di quindi, *illinc*. ¶ per di poi, *ex eo tempore*, *inde*.

Diradare, *rarefacere*. diradarsi, *rarescere*, *rarefieri*.

Diradato, *rarefactus*.

Diradicare, *eradicare*, *evellere*, *extirpare*, *extrahere*.

Diradicato, *radicitus evulsus*, *eradicatus*, *extirpatus*.

Di rado, di radissimo, *raro*, *rare*, *rarius*, *rarissime*.

Di ragione, *jure*, *ac merito*.

Diramare, troncar i rami, *putare*, *arboris ramos amputare*, *decerpere*, *circumcidere*, *interlucare*. ¶ per dividere, *dividere*. ¶ diramarsi, *sejungi*, *dividi*.

Diramato, *divisus*.

Diramazione, *divisio*.

„ Diramorare, *V.* diramare.

„ Dirancare, storcere, *distorquere*.

„ Dirangolato, disattento, spensierato, *negligens*, *minime sollicitus*.

Dire, *dicere*, *enarrare*, *narrare*, *loqui*. ¶ per confessare, affermare, *affirmare*, *asserere*. ¶ per riferire, *referre*, *conferre*. ¶ per rispondere, *respondere*. ¶ per quasi comandare, *præcipere*, *jubere*. ¶ per fare intendere, *notificare*, *significare*, *denunciare*. ¶ per nominare, *appellare*, *nominare*. ¶ per significare, inferire, dinotare, *significare*, *denotare*. ¶ voler dire, e venire a dire, trattandosi di parole, *significare velle*. Che vogliono dire queste parole? *quid verba ista significant? quid verba ista volunt?* ¶ voler dire, ragionandosi d'effetti, val derivare, procedere. Questo vuol dire, che tutto è perduto, *hinc sequitur*, *hinc intelligitur*, *hinc colligere juvat*, *omnia interiisse funditus*. Che vuol dir questo? *unde hoc? quid hoc rei est?* Che vuol dire questo vestito? *quid sibi hic vestitus quærit?* Che vuol dire, che hai paura? *quid est*, *quod trepidas?* ¶ dir testimonianze, *testari*, *testimonium dicere*. ¶ dir villanie, *convicium dicere*, *convicia ingerere*. ¶ dir bene d'una cosa, *commendare*, *laudibus ornare*, *celebrare*, *laudare*. Dir bene d'uno, *bene alicui dicere*, *honorifice loqui de aliquo*, *laudes in aliquem conferre*. L'uno dica bene dell'altro, *bene inter vos dicite*. Plaut. ne dicevano tutto il bene del mondo, *omnes omnia bona de illo dicebant*, Ter. ¶ dir male, *vituperare*, *maledicere*, *obtrectare*, *male loqui*. dir in breve, in poche parole, in una parola, *rem aliquam expedire*, *uno verbo expedire*, *dicere uno verbo*, *paucis complecti*, *uno verbo complecti*, *conferre in pauca*. A buon intenditore poche parole, al savio poche parole, *dictum sapienti sat est*. dir sovente una medesima parola, *verbum dictare*, *usurpare verbum in sermonibus*. ¶ dir continuamente la medesima cosa, che diciam anche, siam sempre alla medesima cantilena, *eandem cantilenam canere*, Ter. *crebris usurpare sermonibus*. Dir a qualcuno ciocchè si vuol, ch'ei dica, *præire alicui verbis*, *quod vis*, *quid velis*. Dire qualche cosa nelle orecchie, *aliquid in aurem insusurrare*. Cic. *dicere aliquid in aurem*. Plin. ¶ andar dicendo, *dictitare*. ¶ dire all'improvvista, dire quello, che viene alla mente, *dicere ex tempore*, *dicere*, *quæ occurrunt*, *quæ sunt in promptu*. ¶ dire colla carta in mano, *dicere de scripto*, Cic. dire quello, che viene in bocca, che dicesi in proverbio aprir la bocca, e lasciar parlar la disgrazia, *quidquid in buccam venit*, *garrire*, *effutire*, *dicere*. ¶ non saper, che si dire, *nec mente*, *nec lingua consistere*. Non dir cosa, che vaglia, dir cosa, che non ha nè capo, ne coda, *inepte loqui*. ¶ dir cose sciocche, *ineptire*. Dir buon giorno a qualcuno, *dicere alicui salutem*, *dicere alicui salvere*, Svet. *salvere jubere aliquem*, Ter. ¶ dire addio a qualcuno, *dicere alicui valere*, Svet. *valere jubere aliquem*, Ter. ¶ non dir niente. Non dir parola, *tacere*, *nihil dicere*. *silere*, *mittere*, *præterire*, *silentio præterire*, *omittere*. ¶ dire daddovero, *remoto joco dicere*, *serio dicere*. ¶ dire per burla, *ludere*, *joco dicere*, o *per jocum*, Plaut. ¶ dire a lettere di scattola, *aperte dicere*. ¶ dire pubblicamente male d'ogn'uno, *de plaustro loqui*, Plaut. dire di no, *dissentire*, *negare*. ¶ dire di sì, *affirmare*. Ora dice di sì, ora di no, dice, e disdice, *modo ait*, *modo negat*, Plaut. dir molto, *longiorem sermonem habere*, *plura verba facere*, *longius oratione progredi*. ¶ dire il suo parere, *dicere sententiam*, *exponere consilium suum*, *exponere*, *depromere quid sentias*, *proferre quid sentias*. ¶ dir di cuore, *dicere ex animo*, Ter. ¶ dir con buona fede, *bona fide dicere*. Cic. il cuore me lo diceva, *præsagiebat mihi animus*, Plaut. hai tu a dirmi altra? *numquid me vis amplius?* Ter. *numquid aliud?* Plaut. voglio dirti poche parole, *paucis te volo*, Ter. voglio dirti tre parole, *te tribus verbis volo*, Ter. ¶ dire il vero, *vere dicere*, *verum fateri*. ¶ si dice, *dicitur*, *aiunt*, *ferunt*, *fertur*, *fama est*, *rumor est*, *perhibent*. Ciceron dice, che Cesare, ec. *auctor est Cicero*, *Cæsarem*, *memoriæ prodidit Cicero*, *Cæsarem*, &c. ¶ te lo dico in segreto, sia detto infra noi, che nol sappia nè egli, nè altri, *arcano tibi ego dico*, *ne ille ex te sciat*, *neque alius quispiam*, Plaut. ¶ dire in pubblico, *dicere ad populum*. ¶ dire qualche cosa di etc, *degustare pauca de* &c. Chi dice un vincitore, dice un padrone, *Dominus est quicumque victor*. Io vi ho detto tutto ciò, che pensava, *effudi vobis omnia*, *quæ sentiebam*. Egli ha detto tutto ciò, che ha voluto, *effudit*, *quæ voluit omnia*. Ci è ben da dire dagli antichi a moderni, *recentiores a veteribus maximè distant*. A chi lo di tu? a me? io ne son già informato della tua vigilanza, *vigilantiam tuam mihi narras? novi*, *notis prædicas*, Ter. egli è così, come io dico, io dico la cosa, come ella sta, *bona fide hoc dico*, *ipsum dico*, *ut res est*. Mi dite ben una cattiva cosa di quel fanciullo, *male narras de illo puero*. ¶ per così dire, *ut ita dicam*, *ut sic dicam*. Di questo non se ne dice covelle, non se ne buccina nè punto, nè poco, *hac de re ne verbum quidem*, *nullus est sermo*, *verbum nemo facit*, *omnes silent*. Dimmi chi sono quei là? *cedo*, *quinam illi sunt? cedo quos?* Ter. dimmene uno, *cedo unum*. Dimmi, sai cosa io mi dica? *age*, *scis quid loquar?* Ter. la cosa è meno di quel che si dice, *non tantum est in re*, *quantus est rumor*, Ter. che si dirà di te? *qui erit sermo populi?* Ter. *quæ erit de te fama?* Io non penso niente a quel, che si dice di me, *populi voces contemno*. Che vuoi tu dire per questo? *quid propterea? quid tum propterea?* Che hai tu a dire sopra di questo? contro di questo? *ad ea quid habes quod respondeas? opponas? objicias?* Che hai tu a dire? *quid habes dicere?* Ben detto, non si può dir meglio, *acutè*, *bene*, *bene sane*, *recte*, *perite*, *egregie*, *præclare*, *nihil potest melius*, *nihil supra*. Subito detto, subito fatto, *dictum ac factum*, Ter. che dirà, se partirò? *quid si proficiscar?* Che dirò io di vantaggio? *quid plura? quid multa? quid multis? quid quæris*, *quid verbis opus est?* Cic. che diremo, che diverse sono le immagini del medesimo uomo, che vengono all'anima mia, da quelle che vengono alla tua? *quid quod ejusdem hominis imagines in meum animum incurrunt alia*, *alia in tuum?* Cic. non è sì semplice come si dice, *opinione callidior est*.

Si

Si dice disceso da Dante, *a Dante se ducere genus jactat, dictat, jactitat, gloriatur*. Si dice poeta, *se poetam profitetur*. Non è sì dotto, come uom dice, *non ea est doctrina, quam ipsi fama tribuit*. Io l'ho udito dire, *illud accepi fama, & auditione communi*. Che trovi tu 'a dire in questo? *quid ea in re desideras? quid hic requiris?* si truova qualche cosa da dire sulla sua condotta, *aliquid in ejus agendi ratione reprehenditur*. ¶ cioè a dire, *scilicet, idest, hoc est*; *utpote*. Non s'ha a dire, *non continuo, non idcirco*. Non perchè io sono stato col sicarj, s'ha a dire, che sono on sicario, *non continuo si me in gregem sicariorum contuli, sum sicarius*, Cic. ci di tu? *id tibi volupe est? id tibi placet? o arridet? id tibi cordi est?* Dir le sue ragioni a'birri, *apud novercam queri*, Plaut.

Dire, sust. *dictum*.

,, Diradano, *ultimus, postremus*.

Diredare, *exhaeredare*.

Diredato, *exhaeres*.

Direnato, sfilamento de'reni, *lumborum imbecillitas*.

Di repente, *V.* repente.

Diretanamente, *V.* deretanamente. ¶ per ultimamente, *proximè, novissime, non ita pridem*.

Diretano, add. *V.* deretano.

Diretano, sust. *pars postica*.

Diretare, *V.* diredare.

Diretato, *V.* diredato.

Di retro, e di rietro, *V.* di dietro.

Diretro, sust. *pars postica*.

Direttamente, *recta, directo, directe*.

Direttivo, *dirigens*.

Diretto, *rectus, directus*. ¶ per giusto, *aequus, rectus*. ¶ per modo diretto, o indiretto, *jure aut injuria*.

Direttore, *rector, moderator*.

Direttrice, *moderatrix, rectrix*.

Direzione, *directio*. ¶ per governo, condotta, *rectio, regimen*. ¶ esser sotto la direzione di un qualcuno, *ab aliquo regi, alicujus consiliis regi*. Aver la direzione, *regere, administrare, gubernare, moderari*.

Direzzione, saccheggiamento, *direptio, depopulatio, vastatio, vastitas*.

Di ricapo, *rursus, iterum*.

Diricciare, cavar le castagne da'ricci, *echinis castaneas purgare*.

Diridere, *V.* deridere.

Di rieto, e dirieto, *V.* di dietro.

Di rietro, *V.* di dietro.

,, Dirigenza, *regimen, instructio*.

Dirigere, *dirigere, regere, moderari*.

Di rimando, *V.* da capo.

Di rimbalzo, *V.* di balzo. ¶ per obbliquamente, *oblique*. ¶ vale anche per incidenza, *obiter*.

Di rimbecco, *repercutiendo*.

Dirimere, V. L.

Dirimpetto, e di rimpetto, } *V.* addirimpeto.

Dirincontro, e di rincontro.

Di rintoppo, oppostamente, *contra*.

,, Diripata, ripa scoscesa, *locus praeruptus*.

,, Dirisiare, *V.* schernire.

Dirisione, *V.* derisione.

Dirisore, *V.* derisore.

Dirittamente, drittamente, dirittissimamente, drittissimamente, dirittissimamente, *recta via*; *V.* direttamente. ¶ per ordinatamente, *recte, directe*. ¶ per bene, convenevolmente, giustamente, *recte, aeque, jure*. ¶ per l'appunto, affatto, *omnino adamussim*.

,, Dirittanza, } *directio, directura*.

Dirittezza,

Diritto, e dritto, dirittissimo, e drittissimo, *rectus, directus*. ¶ per lo stare in piedi, *rectus, erectus, stans*. ¶ per vero, e legittimo, *verus, legitimus*. ¶ per giusto, *integer, aequus, rectus, probus*. ¶ per disposto, *promptus, paratus*. ¶ per certo, chiaro, *certus, planus*. Guardar con occhio diritto, *benevolentiam suam alicui significare, testari, lato, ac benigno vultu, rectis oculis aspicere*. Nel diritto mezzo, *in medio adamussim*. ¶ per destro, *dexter*. La dritta, si c'intende via, e vale il meglio, il più utile, *quod maxime confert, quod satius est*. ¶ per accorto, *callidus*.

Diritto, e dritto, sust. *jus*. A diritto, ed a torto, *quo jure, quaeve injuria*. ¶ per tassa, che si paga al pubblico, *vectigal*. ¶ per salario accordato, *jura*. ¶ per tributo, *tributum*. vale anch'il giusto, il conveniente, il ragionevole, *rectum, jus*. ¶ per dominio, *imperium, dominium*.

Diritto, e dritto, avverb. *recta, directo*.

Dirittura, e drittura, *rectum, aequitas, bonitas, probitas, integritas*. ¶ per imposta, e tributo, *vectigal, tributum, census*. ¶ per ragione, azione, termine legale, *jus*.

,, Diritturiere, add. *justus, rectus*.

,, Dirittu rieri, Gr. S. Girol. dirittuiere, *V.*

Dirivare, *V.* derivare.

Dirivato, *V.* derivato.

Dirivo, *origo, principium, fons*.

Dirizzacrine, *discerniculum, acus crinalis*.

Dirizzamento, *directio*. ¶ per correggimento, *correctio*. Dirizzamento d'una strada, *directura, directio viarum*.

Dirizzante, *dirigens*.

Dirizzare, o drizzare, *dirigere*. ¶ per alzare a plombo, *erigere*. ¶ per fare alzare, *erigere, construere, extruere, instruere, statuere*. Gli Ateniesi dirizzarono una statua a Esopo, *statuam Esopo posuerunt Attici*. Fece drizzar delle torri, *turres excitare jussit*. ¶ per volgersi, *se vertere, convertere*. ¶ per volgere, *convertere, dirigere*. Drizzar tutti i suoi pensieri alla guerra, *cogitationes suas ad bellum dirigere, instruere animum ad bellum*. ¶ per rizzarsi, *surgere*. ¶ per istabilire, e fondare, *firmare, constituere*. ¶ per correggere, emendare, *dirigere, corrigere, emendare*. Voler dirizzare il becco agli sparvieri, e le gambe a'cani, *Aethiopem dealbare*, Juv.

Dirizzato, e drizzato, add. di dirizzare.

Dirizzatojo, *V.* dirizzacrine.

Dirizzatore, *dirigens, instruens*.

Dirizzatrice, *quae instruit, docet, dirigit*.

Dirizzatura, *directura*.

Diro, *dirus, crudelis, saevus*.

Diroccare, *diruere, evertere*, *V.* abbattere.

Diroccato, *dirutus, eversus*.

Dirocciare, cader dalla roccia, *delabi*.

Dirogare, *V.* derogare.

Dirogatorio, *V.* derogatorio.

Dirompere, *dirumpere*. ¶ per ammollire, *emollire*. ¶ per rompere, guastare, disordinare, *scindere, perturbare*. dirompersi, *irasci, indignari*.

Dirompimento, *abruptio*. ¶ per interrompimento, *intermissio*.

Dirotta, *imber maximus*, Cic. *largus*.

Dirottamente, dirottissimamente, *immodicè, plus aequo, praeter modum*. Pianger dirottamente, *effudi in lacrymas*.

Dirotto, dirottissimo, *immodicus*. ¶ per arrendevole, *mollis*. ¶ per abituato, *assuetus*.
,, Dirovinare, *V.* diroccare.
Dirozzamento, *eruditio*, *formatio*, *informatio*, *institutio*.
Dirozzare, *formare*, *instituere*, *instruere*, *erudire*, *expolire*, *excolere*.
Dirozzato, *eruditus*, *expolitus*, *excultus*.
Dirubare, *furari*.
Dirubato, *furto ablatus*.
Di ruffa in raffa, ingiustamente, per furto, *per furtum*.
Dirugginare, levar la ruggine, *rubigine purgare*. ¶ e dirugginare i denti, *dentibus infrendere*.
Dirupamento, *præcipitium*, *rupes*, *locus præceps*, *præruptus*.
Dirupare, præcipitare, *præcipitare*, *præcipitem agere*, *dejicere*. diruparsi, ch'è più usato, *delabi*.
Dirupato, sust. *V.* dirupamento.
Dirupato, add. *præruptus*, *dirutus*.
,, Dirupinamento, *V.* dirupamento.
,, Dirupinare, *V.* dirupare.
,, Dirupinato, sust. *V.* dirupamento.
,, Dirupinato, add. *V.* dirupato.
Dirúpo, *V.* dirupinamento.
Diruto, *dirutus*.
Disabellire, *fœdare*, *deturpare*, *turpare*, *deformare*.
Disabitare, *solitudinem inducere*.
Disabitato, *solitarius*, *solus*, *incolis vacuus*.
Disaccentato, senza accento, Voc. del Dis. *sine accentu*.
Disacceso, spento, *extinctus*.
Disaccollare, *V.* rinsaccare.
Disacconciamente, *inconcinniter*, *inepte*.
Disacconcio, *incomptus*, *inconcinnus*.
Disaccordare, uscir dell'armonia, *dissonare*.
Disacerbare, *mitigare*, *lenire*, *mollire*.
Disacquistare, *perdere*, *amittere*.
Disadattággine, *inconcinnitas*.
Disadattamente, *inepte*.
Disadatto, *ineptus*, *inutilis*.
Disadorno, *inelegans*, *inornatus*.
Disaduggiare, tor l'oggia, *umbram auferre*.
Disaffezionare, *animum alienare*, *abalienari*.
Disaffezionato, *animo alienatus*, *aversus*, *infensus*.
Disagévole, disagevolissimo, *difficilis*.
Disagevolezza, *difficultas*.
Disagevolmente, disagevolissimamente, *ægre*, *difficile*, *laboriose*.
Disaggradare, *displicere*, *ingratum esse*.
Disaggradevole, *ingratus*, *displicens*.
Disagguaglianza, *inæqualitas*.
Disagguagliarsi, e disguagliarsi, esser differente, *differre*.
Disagguagliatamente, *inæqualiter*.
Disagguáglio, *V.* disagguaglianza.
Disagiare, scomodare, *incommodare*, *V.* Incomodare.
Disagiaramente, *incommode*.
Disagiato, *incommodus*. ¶ per bisognevole, *inops*. ¶ per indisposto, *valetudinarius*.
Disagiatore, *turbator*.
Disagio, *incommodum*. ¶ per mancamento, *inopia*, *angustia rei familiaris*. Star a disagio, *pati*, *angustiis rei familiaris premi*.
Disagiosamente, *incommode*.
Disagioso, *incommodus*.
Disagrare, profanare, *profanare*.
Disajutare, scomodare, *incommodare*.
Disajuto, *incommodum*.

Disalbergare, *hospitium relinquere*, *discedere*, *abire*, *migrare*.
Disalbergato, forestiero, *hospes*.
Disalloggiare, *hospitio ejicere*, *expellere*.
Di salto, *recta*, *statim*.
Di salto in salto, *saltuatim*.
Disamare, *odisse*, *odio habere*.
Disamato, *invisus*, *odio habitus*.
Disamatore, *qui odit*, *odio habens*.
Disamatrice, *quæ odit*.
Disaméno, *inamœnus*.
Disamicizia, *inimicitia*.
Disámina, } *examen*, *examinatio*.
Disaminamento, }
Disaminante, *examinans*.
Disaminare, *examinare*.
Disaminato, *examinatus*.
Disaminazione, *examinatio*.
Disamistáde, *V.* disamicizia.
Disamorare, *amorem dirimere*.
Disamorato, *amore vacuus*.
Disamore, *odium*.
Disamorévole, *inhumanus*.
Disamorevolezza, *odium*.
Disamoroso, *inhumanus*.
Disanellare, *anulos eripere*, *furari*.
Disanimare, *exanimare*. ¶ per uccidere, *interficere*, *necare*, *occidere*.
Disanimato, add. da disanimare.
Disapparare, scordarsi, *dediscere*.
Disappassionato, *minime cupidus*. ¶ per giusto, *incorruptus*, *æquus*, *integer*.
Disappensato, *incuriosus*.
Disappestato, *a peste liberatus*.
Disapplicare, *animum avertere*.
Disapplicato, *negligens*, *alienus*.
Disapplicatezza, } *incogitantia*.
Disapplicazione, }
Disapprendere, *V.* disimparare.
Disapprovare, *improbare*, *rejicere*.
Di saputa, con notizia, *scienter*.
Disarborare, abbattere gli alberi del vascello, *malum dejicere*, *sternere*.
Disarginato, senza argini, *aggeribus expers*.
Disarmamento, *armorum depositio*, *ab armis discessio*. disarmamento di navi, *armamentorum e navibus exportatio*.
Disarmare, *armis exuere*, *spoliare*, *arma detrahere*, *exarmare*. Figurat. colla somma sua bellezza aveva disarmato i marinari, *mirabili forma exarmaverat nautas*. Il tuo parlare mi ha disarmato, e mi ti ha reso propenso, *facilem*, *benevolumque lingua tua me tibi reddidit*. Cotali preghiere ci han disarmato, *inhibuimus ferrum post has preces*. ¶ per depor l'armi, licenziar l'esercito, *ab armis discedere*, *arma ponere*, *deponere*.
Disarmato, *armis exutus*, *spoliatus*, *exarmatus*, *inermis*, *inermus*.
,, Disasciato, Gr. S. Girol. disagiato, *V.*
Disascóndere, palesare, *patefacere*.
Disascoso, *manifestus*, *patefactus*.
Disasprire, mitigare, *lenire*, *mulcere*.
Disassediato, *obsidione liberatus*.
Disastrare, recar altrui disastro, *incommodum afferre*.
Disastrato, *incommodo affectus*.
Disastro, *incommodum*, *calamitas*, *ærumna*, *res adversa*, *adversa*, *orum*.
Disastroso, *incommodus*.

Disat-

Diſattato, inetto, *ineptus*.
Diſattento, *incuriosus*, *negligens*.
Diſattenzione, *incuria*, *negligentia*.
Diſavanzare, ſcapitare, *jacturam facere*.
Diſavanzo, *jactura*. Mettere a diſavanzo, *expensam ferre*.
Diſavolato, dislogato, *luxatus*.
Diſavvantaggiarſi, *V.* diſavanzare.
Diſavvantággio, *iniqua conditio*.
Diſavvedimento, inavvertenza, *imprudentia*.
Diſavvedutamente, *imprudenter*, *inconsiderate*, *incaute*.
Diſavveduto, *imprudens*, *incautus*, *inconsultus*.
Diſavvenente, *invenustus*. ¶ in vece di ſconcio, ſconvenevole, *indecens*, *turpis*, *indecorus*.
Diſavvenentezza, *inelegantia*.
Diſavvenévole, *inelegans*, *indecorus*, *turpis*.
Diſavvenire, malavvenire, *infortunium invenire*, *in infortunium incidere*.
Diſavventura, e diſventura, *infortunium*, *infelicitas*.
Diſavventuratamente, *infeliciter*, *misere*, *infelici quodam fato*.
Diſavventurato, diſavventuratiſſimo, *infelix*, *infortunatus*.
Diſavventuroſamente, *V.* diſavventuratamente.
Diſavventuroſo, *V.* diſavventurato.
Diſavvezzare, *desuefacere*.
Diſavviſamento, *incuria*, *negligentia*, *incogitantia*.
Disbandeggiato, *relegatus*, *in exilium missus*.
Disbandire, *relegare*, *in exilium mittere*, *pellere*.
„ Disbarattare, sbaragliare, *in fugam conjicere*.
„ Disbarattato, *in fugam conjectus*.
Disbarbare, *evellere*.
Disbarbato, *imberbis*.
Disbattere, Fr. Giac. T dibattere, *V.*
Disbaſſato, Banag. Urb. abbaſſato, *V.*
Disboſcare, *V.* diboſcare.
Disbramare, adempier le brame, *explere*.
Disbrancare, *segregare*.
Disbrigare, *liberare*, *expedire*, *molestia liberare*. ¶ per riſolvere, *dirimere*, *solvere*.
Diſcacciamento, *expulsio*, *abactus*, *us*.
Diſcacciare, *expellere*, *exturbare*, *ejicere*.
Diſcacciato, *expulsus*, *ejectus*.
Diſcacciatore, *expulsor*.
Diſcacciatrice, *expultrix*.
Diſcadére, *deficere*.
Diſcadimento, *defectio*, *ruina*, *casus*.
Diſcaduto, *deficiens*, *viribus exhaustus*, *destitutus*.
„ Diſcaggere, *V.* diſcadere.
Diſcalzare, *discalceare*, *excalceare*, *soccos*, *tibialiā alicui detrahere*, *soccos pedibus adimere*. ¶ diſcalzare i denti, *V.* denti. ¶ per levar la terra intorno alle barbe degli alberi, *arbores ablaqueare*.
Diſcalzo, *excalceatus*, *discalceatus*.
Diſcanſo, ſcampo, *effugium*.
Diſcapezzare, *amputare*. ¶ per decapitare, *V.*
Diſcapitare, *V.* diſavvantaggiarſi.
Diſcápito, *V.* diſavanzo.
Diſcaricamento, *exoneratio*.
Diſcaricare, e diſcarcare, *exonerare*.
Diſcaricato, diſcarcato, *exoneratus*.
Diſcárico, *V.* diſcaricamento.
Diſcarnare, ſcarnare, *carnem detrahere*. Diſcarnarſi, *macrescere*.
Diſcaro, *ingratus*, *molestus*. ¶ aver diſcaro, *aegre ferre*.
Diſcatenare, *ex catenis solvere*.
Diſcatenato, *ex catenis solutus*.

Diſcavalcare, *equo descendere*.
Diſcédere, V. L.
Diſcendente, e deſcendente, *descendens*. ¶ per ſucceſſore, *natus*, *posteri*, *posteritas*, *nepotes*.
Diſcendenza, e deſcendenza, *stirps*, *progenies*, *genus*, *prosapia*.
Diſcéndere, *descendere*, *desilire*, *decurrere*. Diſcender da cavallo, *ex equo desilire*, *ad pedes desilire*, *equo*, *ex equo*, *ab equo descendere*. ¶ diſcender da un arbore, *demere se deorsum ex arbore*. ¶ diſcender per acqua, *prono decursu fluvii ferri*, *secundo amne*, o, *flumine vehi*, *devehi*, *invehi*, *defluere*. ¶ per metaf. diſcendere al particolare, *ad rerum minima descendere*, *ad singula venire*. ¶ per trarre origine, e naſcimento, *descendere*, *originem*, *ortum ducere*, *trahere*, *oriri*. ¶ per far calare, *demittere*. ¶ per abbaſſarſi, *descendere*.
Diſcendimento, e deſcendimento, *descensus*, *descensio*.
Diſcenſione, e deſcenſione, *V.* diſcendimento.
Diſcenſivo, e deſcenſivo, *descendens*.
Diſcenſo, *descensus*, *descensio*.
Diſcenſore, e deſcenſore, *descendens*.
Diſcente, *discens*.
Diſcepolato, e diſcipolàto, *institutio*.
Diſcépolo, *discipulus*, *auditor*. Cujacio è ſtato diſcepolo d'Alciato, *Cujacius auditor fuit Alciati*, *Cujacius in disciplinam Alciati traditus fuit*, *Cujacius Alciatum audivit*, *operam dedit Alciato*, *accepit ab Alciato disciplinam*.
Diſcernente, *perspicax*.
Diſcernenza, *V.* diſcernimento.
Diſcérnere, *discernere*, *dispicere*, *cognoscere*, *perspicere*.
Discernévole, *perspicax*.
Diſcernimento, *cognitio*, *discretio*. E' uomo di gran diſcernimento, *emunctae naris est*, *est acri*, *& intelligenti judicio*.
Diſcernitore, *cognitor*, *spectator*.
Diſcernuto, *cognitus*, *perspectus*.
Diſcérpere, V. L.
Diſcerre, ſcegliere, *seligere*.
Diſcervellato, *V.* dicervellato.
Diſcéſa, *descensus*, *descensio*. Fare una diſceſa, *descensionem facere*. ¶ per pendio d'un monte, o di checcheſſia, *montis*, *collis declivitas*. ¶ diſceſa degl'inteſtini, *ilium procidentia*. ¶ monte, o altro, che ha diſceſa, *declivis*, *acclivis*.
Diſceſo, *profectus*, *derivatus*, *ortus*.
Diſcettare, contendere, *disceptare*.
Diſcettato, *divisus*, *separatus*, *distinctus*.
Diſcettazione, *disceptatio*.
Diſceveranza, *separatio*.
Diſceverare, *separare*, *secernere*.
Diſceverato, *segregatus*, *separatus*.
Diſchiarare, *declarare*. ¶ per render chiaro, *clarum facere*, *illustrare*.
Diſchiattare, tralignare, *degenerare*.
Diſchiattato, *degener*.
Diſchiavacciare,) *reserare*, *aperire*. ¶ per partirſi, ſpic-
Diſchiavare,) carſi, *avolare*, *discedere*.
Diſchierare, contrario di ſchierare, *aciem solvere*. Diſchierarſi, *acie excedere*. ¶ per diſcompagnare, *dissociare*.
Diſchieſta, contrario d'inchieſta.
Diſchiodare, *refigere*.
Diſchiomare, levare la chioma, *comam demere*, *evellere*.
Diſchiúdere, *recludere*, *aperire*. ¶ per eſcludere, eccettuare, *excludere*, *excipere*.

Diſchiumare, levar la ſchiuma, *despumare*.
Diſchiuſo, *apertus*, *reseratus*.
Diſcignere, *discingere*, *solvere*.
Diſcindere, V. L.
Diſcinto, *discinctus*.
Diſciógliere, e diſciorre, *solvere*, *dissolvere*. ¶ per dividere le parti unite d'un tutto, come pietre, legni, metalli, *dissolvere*, *resolvere*, *liquefacere*, *liquare*. ¶ diſciogliere il maritaggio, *infirmare*, *dissolvere matrimonium*.
Diſcioglimento, *solutio*, *dissolutio*.
Diſcioglitore, *qui solvit*. ¶ per interprete, *interpres*.
Diſciolto, *solutus*. ¶ per agile, *agilis*, *promptus*.
Diſciorre, V. diſciogliere.
Diſcipare, *dissipare*.
Diſcipato, *dissipatus*.
Diſcipatore, *dissipator*.
Diſcipidezza, *insulsitas*.
Diſciplina, *disciplina*, *institutio*. Diſciplina militare, *scientia militaris*, *disciplina militaris*. ¶ per quel mazzo di funicelle, colle quali gli uomini ſi percuotono per far penitenza, ed i ragazzi ſono battuti dai Maeſtri, *flagellum*, *scutica*. Batterſi colla diſciplina, *flagello corpus suum verberare*, *flagellare corpus suum scutica*. ¶ per penitenza, e gaſtigo, *pœna*, *supplicium*.
Diſciplinábile, *docilis*, *ad disciplinam docilis*.
,, Diſciplinare, *ad disciplinam pertinens*.
Diſciplinare, *instruere*, *instituere*. ¶ per percuotere altrui con diſciplina, *accipere aliquem verberibus*, *tangere aliquem flagello*, *mulctare aliquem verberibus*. Degno d'eſſer diſciplinato, *dignus scutica*. ¶ diſciplinarſi, V. diſciplina. Diſciplinarſi, o diſciplinare a ſangue, *caedere scutica*.
Diſciplinato, *eruditus*, *instructus*, *edoctus*. Ben diſciplinato, *bene institutus*. Armate ben diſciplinate, *bona disciplina exercitati milites*.
Diſciplinévole, V. diſciplinabile.
Diſcipolato, V. diſcepolato.
,, Diſciprina, V. diſciplina.
Diſco, *peripheria*, *circumferentia*, *ora*, *discus*.
Diſcoccare, V. ſcoccare.
Diſcolamente, *perdite*.
Diſcolare, ſcolare, *percolare*.
Diſcoletto, *improbulus*.
Diſcolo, *improbus*, *effrenis*, *perditus*, *dissolutus*. ¶ per idiota, *illiteratus*, *idiota*.
Diſcolorare, *decolorare*.
Diſcolorato, *decolor*.
Diſcolorazione, *pallor*.
Diſcolorire, V. diſcolorare.
Diſcolorito, V. diſcolorato.
Diſcolpa, } *excusatio*.
Diſcolpamento, }
Diſcolpare, *excusare*.
Diſcomodità, } *incommodum*.
Diſcomodo, }
Diſcompagnare, *dissociare*, *sejungere*, *separare*.
Diſcompagnato, *disjunctus*, *separatus*, *dissociatus*.
Diſcomporre, *destruere*, *confundere*.
Diſcompoſtezza, *inconcinnitas*, *immodestia*.
Diſcompoſto, *incompositus*.
Diſconciamento, *incompositè*, *inconcinniter*, *incondite*.
Diſconciare, *luxare*, *membrum intorquere*, & *suo loco movere*, *distorquere articulum*, Sen. ¶ per metaf. *turbare*, *corrumpere*, *perturbare*.

Diſcóncio, *inconcinnus*, *inelegans*, *inconditus*, *indecens*.
Diſconcluſo, add. *solutus*.
,, Diſconcordia, V. diſcordia.
Diſconfeſſare, *diffiteri*.
Diſconfidenza, *diffidentia*.
Diſconfiggere, *profligare*.
Diſconfitta, *clades*.
Diſconfitto, *profligatus*.
Diſconfortare, *dehortari*. diſconfortarſi, *animum abjicere*, *despondere*, o *despondere animum*, o *animos*.
Diſconforto, *dissuasio*.
Diſconoſcente, *ingratus*.
Diſconoſcenza, *ingratus animus*.
Diſconóſcere, *ignorare*.
Diſconoſciutamente, *sine aliorum notitia*, *insciis*, o *inscientibus aliis*.
Diſconoſciuto, *ignotus*.
Diſconſentimento, *dissensus*.
Diſconſentire, *dissentire*.
Diſconſigliamento, *dissuasio*.
Diſconſigliare, *dehortari*, *dissuadere*.
Diſconſigliato, *consilii inops*.
Diſconſigliatore, *dissuasor*.
Diſconſolare, *mœrorem afferre*, *affligere*.
Diſconſolato, *miser*, *afflictus*, *mœrore affectus*.
Diſcontento, *mœrens*, *tristis*, *afflictus*.
Diſcontinuare, V. interrompere.
Diſcontinuato, *interruptus*.
Diſcontinuazione, V. interrompimento.
Diſconvenévole, *indecens*, *indecorus*, *incongruens*.
Diſconvenevolezza, *indecentia*, Vitr.
Diſconvenevolmente, *indecenter*.
Diſconveniente, V. diſconvenevole.
Diſconvenienza, e diſconvenenza, *indecentia*.
Diſconvenire, *dedecere*.
Diſcoperto, *detectus*.
Diſcoprimento, *detectio*.
Diſcoprire, *detegere*, V. ſcoprire.
Diſcopritore, *qui detegit*, *detector*, Tertul.
,, Diſcoraggiamento, *consternatio*, *examinatio*.
,, Diſcoraggiare, } *consternare*, *exanimare*.
Diſcorare, }
Diſcorato, diſcoratiſſimo, *consternatus*, *exanimatus*.
Diſcordamento, *dissensus*, *discrepantia*.
Diſcordante, V. diſcorde.
Diſcordanza, *discrepantia*, *dissensus*, *diffidentia*. ¶ diſcordanza in voce, *dissonæ voces*.
Diſcordare, *discrepare*, *dissentire*, *dissidere*, *discordare*. ¶ per lo diſſonar delle voci, *dissonum esse*. Una voce, che diſcorda, *vox absona*, & *absurda*, *vox dissona*.
Diſcordato, *dissonus*, *discors*.
Diſcordatore, *discors*.
Diſcorde, *discors*, *discordans*, *dissonans*, *dissonus*, *absonus*, *absurdus*, *discrepans*, *discordabilis*, *discordialis*, *discrepans*.
Diſcordemente, *sine concordia*.
Diſcordévole, *discors*.
Diſcórdia, ,, diſcórdio, *discordia*, *dissensio*, *dissidium*, *seditio*, *contentio*. Metter, o ſeminar la diſcordia, *dissidium serere*, *concitare*, *dissensionem commovere*, *animos dissociare*. Eſſer in diſcordia, *dissidere*.
,, Diſcordioſo, *discordiosus*.
Diſcorrente, *discurrens*, *fluens*.
Diſcórrere, *animo percurrere*, *examinare*, *perpendere*. ¶ per

cor-

correre intorno, *discurrere*. ¶ per correre, *currere*, *fluere*, *efluere*. ¶ per ragionare, *loqui*, *disserere*, *sermocinari*, *disputare*, *sermonem habere*, *sermonem conferre*. Discorrere pro, e contra, *disputare*, *disserere in utramque partem*.

Discorrévole, *lubricus*, *vagus*, *huc illuc oberrans*.

Discorrimento, *discursus*, *fluxio*.

Discorsivo, *sermocinans*, *disputans*, *sermonem conferens*.

Discorso, *ratiocinatio*, *motus*. ¶ per corso, *cursus*. ¶ per ragionamento, *sermo*, *oratio*. Discorso familiare, *sermo familiaris*, *quotidianus sermo*, & *collocutio*. Te le dirò a bocca, conciossiachè richiegono un lungo discorso, *hac eceam*, *nam multi sermonis sunt*, Cic. il suo discorso non ha nè principio, nè fine, nè capo, nè coda, *nec caput*, *nec pes sermonis apparet*, Plaut. Dal discorso è passato ai fatti, *non aliter fecit*, *ac dixerat*, *dictum factum*, Ter. Discorsi in aria, vani, frivoli senza sugo, *frivoli sermones*. I tuoi discorsi se n'andran tutti in fumo, *ad nihilum tui sermones recident*, *omnes tui sermones in cassum recident*. Riprendiamo il filo del discorso, *eo revocemus*, *unde declinavit oratio*, Cic. *eo jam unde digressi sumus*, *revertamur*, Cic. Avvenne, ch'io caddi senza sperarlo, senza accorgermene in questo discorso, *insperanti mihi eccidit*, *ut in istum sermonem delaberer*, o *ut fortuito in istum sermonem inciderem*. Un discorso studiato, pulito, *oratio accurata*, *polita*, *compta*, *perpolita*, *accuratus sermo*. Egli ha fatto un bel discorso, *praeclaram habuit orationem*. Un discorso mal fatto, brutto, *inculta*, o *inelaborata oratio*, Cic. Un discorso a braccio, *extemporalis oratio*, Quint. Discorso universalmente piacciuto, *sermo publici saporis*, Petr. Far dei discorsi, *scribere orationes*.

Discortése, *inofficiosus*.

Discortesemente, *inhumaniter*, *inurbane*.

Discortesìa, *illiberalitas*.

Discoscéndere, rompere, *rumpere*.

Discoscéso, add. *praeruptus*.

Discoscéso, sust. *loca praerupta*.

Discosciare, *coxas luxare*, e neutr. pass. esser dirupato, e precipitoso a guisa di rupe, *praeruptum esse*.

Discosciato, *praeruptus*.

Discostamento, *abscessus*, *amotio*.

Discostare, *removere*, *amovere*. Discostarsi una giornata, *abesse iter unius diei*. Discostarsi due giornate, tre giornate, *abesse iter bidui*, *tridui*.

Discosto, *remotus*, *dissitus*, *disjunctus*, *distans*. ¶ in avverbio, *procul*. ¶ essere, star discosto, *distare*, *abesse*.

Discoverto, *detectus*.

Discovrimento, *V.* discoprimento,

Discovrire, *V.* discoprire,

Discovritore, *V.* discopritore.

Discrasìa, Red. t. 4. termine medico, dinotante un guastamento, una mutazione nelle parti componenti un qualche umore del corpo dell'animale.

Discredente, *incredulus*. Far discredente, *opinionem amovere*, *evellere opinionem*.

Discredenza, *incredulitas*.

Discrédere, *non credere*. Discredersi, *perspicere*, *an aliquid ita se habeat*. ¶ Per isfogare qualche sua passione con uno, *animum suum alicui aperire*, *cum aliquo sua consilia conferre*.

Discreditare, *traducere*, *detrahere famae*, *vel opinioni alicujus*.

Discreditato, *infamia notatus*, *aspersus*.

Discrédito, *existimationis jactura*.

Discrepante, *alienus*, *V.* discordante.

Discrepanza, *V.* discordanza.

Discrepare, *V.* discordare.

Discréscere, *decrescere*, *diminui*.

Discrescere, nome, *imminutio*, *diminutio*.

Discretamente, *moderate*. ¶ in vece di in acconcio modo, *prudenter*, *sapienter*, *caute*. ¶ per distintamente, *discrete*.

Discretezza, *aequitas*.

Discretivo, che arreca discrezione, o discernimento.

Discreto, discretissimo, *aequus*, *modestus*, *moderatus*, *prudens*.

Discrezione, e discrizione, *aequitas*, *aequum*, & *bonum*, *prudentia*, *modus*, *moderatio*. ¶ intendere per discrizione, *aegre intelligere*. Egli ha discrezione, *est prudens ingenio*, Cic. è giunto agli anni della discrezione, *illius anni ad tesseram venerunt*, Petr. ¶ usar discrezione, *adhibere modum*, *certam rationem adhibere*. ¶ rendersi a discrezione, *dedere se in ditionem*, & *arbitratum hostium*, Plaut. *se suaque omnia in fidem*, & *potestatem victoris permittere*, *se suaque omnia dedere victori*, Caes. *dedere se*, *divina*, *humanaque in ditionem*, *atque arbitratum victoris*, Plaut. ¶ temevano d'esser maltrattati, se si rendevano a discrezione, *permisso libero arbitrio*, *ne in corpora saevirctur*, *metuebant*, Liv. ¶ li soldati vivevano a discrezione, *immoderate*, & *effuse vivebant milites*, *petulanter*, & *effuse vivebant*, Cic. ¶ talora vale distinzione, divisione, *distinctio*.

Discriminale, *V.* dirizzatujo.

Discriminatura, *V.* dirizzatura.

Discritto, *V.* descritto.

Discrivere, *V.* descrivere.

Discrizione, *V.* discrezione.

Discuelere, *dissuere*.

Discuojare, *excoriare*. ¶ per metaf. levar via, *adimere*, *auferre*.

Disculminare, levar il colmo, *culmen dejicere*.

Discuoprire, *V.* discoprire.

Discusare, *excusare*.

Discusazione, *excusatio*, *purgatio*.

Discussare, *V.* discutere.

Discussione, *discussio*, *examinatio*.

Discútere, *discutere*, *examinare*, *excutere*, *perpendere*.

Disdare, dar giù, *deprimi*, *abjici*.

Disdegnamento, *indignatio*, *fastidium*.

„ Disdegnanza, *dedignatio*.

Disdegnare, *dedignari*, *fastidire*, *aspernari*, *aversari*. Ei mi disdegna, *fastidit mei*, Plaut. ¶ disdegnarsi, *irasci*, *stomachari*, *moleste ferre*.

Disdegnato, *indignatus*.

Disdegno, *dedignatio*. ¶ per dispregio, *despicatio*, *contumelia*.

Disdegnosamente, *irate*, *indignanter*, *superbe*.

Disdegnoso, *iratus*, *indignatus*. ¶ per fastoso, *fastosus*, *superbus*.

Disdetta, negazione, *negatio*. ¶ per sfortuna, *adversa fortuna*. esser in disdetta, *adversa fortuna uti*, *laborare*, Cic.

Disdetto, add. *vetitus*, *negatus*.

Disdetto, sust. *V.* disdetta.

Disdicévole, *indecens*, *inconveniens*.

Disdicitore, *inficiator*.

Disdire, *negare*, *renuere*. ¶ Disdir la ragione, o la compagnia fra i mercanti, *alicui societatem renunciare*, *alicujus societatem recusare*, *renuere*. ¶ Disdire i depositi, *depositis renunciare*. disdire i depositi in significato di ne-

Diálogo, *dialogus*.
Dialtèa, sorta d'unguento, *dialthea*, V. G.
Diamantáccio, *immanis*, *magnus adamas*.
Diamante, *adamas*. Di diamante, *adamantinus*, *adamanteus*.
Diamantino, *adamantinus*, *adamanteus*. ¶ per metaf. fortissimo, *V.*
Diamarinata, conserva di marasche.
Diametrale, *diametrus*, *a*, *um*, Jul. Firm.
Diametralmente, *ex diametro*.
Diámetro, e diamitro, linea, che divide il cerchio per mezzo, *diametrus*.
Diamorón, siroppo fatto con sugo di more, *diamoron*, V. G.
Diamusco, sorta di medicamento.
Diana, stella, che apparisce avanti 'l sole, *phosphorus*.
Dianzi, *nuper*, *modo*.
Diapapávero, medicamento di papavero, *diacodion*.
Diapason, una delle consonanze musiche, *diapason*, V. G.
Diapenídio, sorta di medicamento per la tosse.
Diapente, una delle consonanze musiche, *diapentes*, V. G.
Diaprásio, sorta di medicamento, *diaprassou*, V. G.
Diaprunis, } medicamento fatto di prune.
Diapruno, }
Diaquilonne, sorta di cerotto.
Diário, giornale, *ephemeris*, *commentarius*, *adversaria*.
Diaródon, sorta di medicamento, *diarodon*, V. G.
Diarréa, e diarría, flusso di ventre, *dejectio*, *liquida alvus*, *alvi profluvium*.
Diascane, e diascolo, *V.* diacin.
Diaséna, medicamento fatto di sena.
Diaspro, pietra dura, *jaspis*.
Diástole, dilatazione del cuore, *dilatatio*.
Diatéssaron, e diatesseron, una delle consonanze musicali, *diatessaron*.
Diatriompipèreon, e diatriontompipereon, sorta di medicamento fatto di pepi, *diatrionpipereon*. V. G.
Diavolería, intrigo nojoso, e dispettoso, *molestia*, *vexatio*, *divexatio*.
Diavolessa, *erinnis*, *furia*, *malus genius alla*, *baccha*.
Diavolettino, } *parvus damon*.
Diavoletto, }
Diavolo, *diabolus*, *dæmon*, *malus dæmon*, *dæmonium*, *malus genius*. Dare al diavolo, *diris aliquem devovere*, Ovid. *diris agere aliquem*, *diris detestationibus aliquem defigere*, Hor. Plin. che'l diavolo ti porti, *abi ad acherontem*, *abi in maximam malam crucem*, *dii te perdant*, *te perdat*, Plaut. *abi in malam rem*, Ter. ha il diavolo in corpo, *larva*, o, *intemperia eum agitant*, o, *tenent*, Plaut. far il diavolo, *debacchari*, *baccari*, *furere*. E per fare ogni sforzo, *omnia omnia agere*, *omnem lapidem movere*, *omnia experiri*. ¶ aver il diavolo addosso, *furiis agitari*. Sapere, dove il diavolo tien la coda, *nihil non tenere*. Un diavolo caccia l'altro, *fallacia alia aliam trudit*, *clavus clavum trudit*. Dà del tuo al diavolo, e mandal via, *nummum quærit pestilentia*, *da illi duos*, *& ducat se se*, appresso S. Agostino. Quando il tuo diavolo nacque, il mio andava ritto alla panca, cioè gli uomini d'età, come esperti, si possono difficilmente ingannare, il che si dice ancora, il diavolo è cattivo, perchè è vecchio, *annosa vulpes haud capitur laqueo*, detto de' Greci. Diavol porta, e diavol reca, *male partum*, *male disperit*, Plaut. *male parta male dilabuntur*, Cic. trovar il diavolo nel catino, quando uno va a mangiare, e truova mangiato, *cana comesa venit*, Varr. ¶ diavolo è anche particella riempitiva; di che diavol di paese se' tu? *cujas es?* costui è un diavolo nella guerra, *strenuissimus est*. In sapere, *scientissimus*. In litigare, *recoctus*, *& vafer litigator*. ¶ il diavolo non è così brutto, come si dipinge, come si crede, *specie magis*, *& vulgi sermonibus*, *quàm re*.
Diavolóne, *magnus diabolus*.
Di balzo, *per saltum*.
Di bando, in dono, *gratis*.
Dibarbare, } *eradicare*, *evellere*.
Dibarbicare, }
Di bassa, *V.* di bassa mano.
Di bassa lega, *vilis*.
Di bassa mano, d'umil condizione, *humili loco natus*, *ignobilis*.
Dibassamento, *V.* abbassamento.
,, Dibassanza, *V.* abbassamento.
Dibassare, *V.* abbassare.
Dibassato, *V.* abbassato.
Dibassatura, *V.* abbassamento.
Dibastare, levar il basto, *clitellas demere*, *detrahere*, *eximere*.
Dibastato, *clitellis liberatus*, *discinctus*.
Dibattere, battere, in quà, e'n là prestamente con checchessia dentro, *collidere*. ¶ per disputare, *discutere*, *disceptare*, *concertare*. ¶ per crollare, *concutere*, *excutere*. Dibattersi, *collidi*, *vehementer agitari*, *jactari*, *convelli*. Avanti di morire si dibattè molto, *antequam vitam exhalaret*, *corpus concussit motibus insolitis*.
Dibattimento, } *collisio*, ¶ per disputa, controversia,
Dibáttito, } *discussio*, *contentio*, *concertatio*, *controversia*, *altercatio*.
Dibattitore, *disputator*, *disceptator*, Cic. *discussor*, Cod.
Dibattuto, *discussus*, *agitatus*, *controversus*, *collisus*. ¶ per avvilito, sbigottito, *divexatus*, *afflictus*.
Di bel dì, e di bel giorno, *V.* giorno.
Di bello, senza farsi pregar, bellamente, *ultro*, *sponte*.
Di bel mezzo dì, e di bel mezzo giorno, *in meridie*.
Di bel nuovo, *rursus*, *iterum*, *denuo*.
Di bene in diritto, giustamente, *jure merito*.
Di bene in meglio, *quotidie melius*.
Di bisogna, add *necessarius*.
,, Dibonáire, di buona natura, *facilis*, *benevolus*.
,, Dibonariamente, *benevole*, *benigne*.
,, Dibonarietà, dibonarietade, dibonarietate, } bontà di
Dibonarità, } natura, amorevolezza, *benignitas*.
Diboscamento, *amputatio*.
Diboscare, diradicare il bosco, *dumetis purgare*.
Diboscato, *dumetis purgatus*.
,, Dibottamento, *agitatio*.
,, Dibottare, agitare, *agitare*.
Di botto, di subito, *illico*, *continuo*, *statim*.
Dibrancare, sbrancare, *segregare*.
Di brigata, unitamente, *turmatim*.
Dibrocco, *V.* dibotto.
Dibrucare, *V.* dibruscare.
Dibruciare, *V.* abbruciare.
Dibruscare, levar i rami inutili, *putare*, *interradere*.
Dibucciamento, *decorticatio*.
Dibucciare, levar la buccia, *decorticare*.

Dibuc-

Dibucciato, decorticatus.
Dibuccio, il dibucciare, decorticatio.
Di buona fede, V. fedelmente.
Di buona ragione, V. ragione.
Di buon'aria, lietamente, hilariter, lepide, hilare. ¶ per piacevole, festivus, lepidus.
Di buona voglia, libenti animo, libenter, egregia animi alacritate.
Di buon mattino, mane, diluculo.
Di buon indiritto, fedelmente, fideliter.
Dí butto, V. di botto.
Dicadére, decidere. V. decadere. dicadere d'alta sua prima fortuna, ab excitata fortuna ad inclinatam, & prope jacentem desidere, Cic. dicadere dalla primiera grandezza, pristina dignitate dejici. E' dicaduto dal credito, ch' egli aveva, diffluit illius gratia, diminutum est de illius gratia, diminuta est illius gratia.
Dicadimento, casus, occasus, imminutio.
Dicaduto, add. da dicadere.
Dicapitamento, capitis amputatio.
Dicapitare, V. decapitare.
Dicato, dedicato, Rucell. api, dicatus.
Dicco, argine, agger.
Di celato, celatamente, occulte, clam, clanculum.
Dicembre, december.
Dicente, dicens.
Dícere, V. L.
Dicería, concio, oratio, sermo.
Diceriuzza, brevis oratio.
Di certano, } profecto, certe, utique, sane, nec-
Di certo, } cule.
Dicervellare, trarre il cervello, cerebrum extrahere, cerebrum diffundere, dispergere. ¶ per isbalordire, V.
Dicervellato, senza cervello, vecors, amens.
Dicessare, scemare, diminuere, imminuere.
Di cesso, discosto, lontano, longe, procul.
Dicévole, decente, conveniente, V.
Dichè, quapropter, quare, quamobrem, quocirca.
Di cheto, chetamente, tacite, clam, occulte. ¶ per pacificamente, tranquille.
Dichiaragione, } declaratio, expositio, interpretatio.
Dichiaramento, }
Dichiarare, declarare, aperire, nudare, patefacere, depromere, explicare, explanare, demonstrare, interpretari, indicare, significare, ¶ per sentenziare, decernere, statuere. Dichiarar la guerra, bellum indicere, Cic. dichiararsi nemico d'uno, se in aliquem adversarium intendere, Cæl. ad Cic. dichiararsi per uno, partes alicujus sequi, amplecti, tenere, tutari, a partibus alicujus stare, Cic. e'seminava per tutto cotali discorsi senza dichiararsi, omnia loca his replebat sermonibus, neque se in unam partem movebat, Cæs. per creare, eleggere, V.
Dichiarato, declaratus, apertus, explanatus, explicitus.
Dichiaratore, declarator, interpres, explanator, explicator.
Dichiaratrice, quæ declarat, explicatrix.
Dichiarazione, V. dichiaragione.
Dichiarire, V. dichiarare.
Di chiaro, plane. V. di certo.
Dichinamento, inclinatio, V. declinamento.
Dichinante, declinans, vergens.
Dichíno. V. dichinamento.
Diciannove, decem, & novem, undeviginti.
Diciannovesimo, decimus nonus, undevigesimus.
Diciassette, decem, & septem.
Diciassettesimo, decimus septimus.
Dicíbile, dictu facilis.
Diciferare, dichiarar la cifera, notas explicare, aperire. ¶ per dichiarar qual si voglia cosa difficile ad intendersi, enucleare, enodare, explicare.
Diciferato, expositus, explicatus.
Diciferatore, explicator, interpres.
„ Dicimare, levar le cime, decacuminare.
„ Dicimato, de acuminatus.
„ Dicimento, } dicitura, dicendi ratio.
„ Dicimanza, }
Dicioccare, levar le ciocche, ramulos destringere.
Diciottesimo, decimus octavus.
Diciotto, decem, & octo, duodeviginti. Diciotto volte, octies, & decies, duodevicies. A diciotto a diciotto, octoni, & deni, duodeviceni.
Dicitore, orator, narrator.
„ Dicitura, dicendi ratio, oratio.
Dicollare, V. decollare.
Dicollatto, V. decollato.
Dicollazione, capitis amputatio.
Di colpo, di botto, illico, repente.
Di colta, di posta, extemplo.
Di compagnía, simul una.
Di concordia, V. d'accordo.
Di comun parere, de communi sententia, una mente, unoque ore.
Di conserva, V. di compagnia.
Di continuo, assidue.
Di contra, e di contro, V. dirimpetto.
Di contrattempo, abs re.
Di corso, cursim, curriculo.
Di cotto, brevi, prope diem. In vece di poco fa, nuper.
Di costa, V. d'allato, ajuto di costa, suppetiæ, arum.
Di costato, di costa, per banda, a latere.
Dicotto, appassito, decoctus.
Dicozione, decoctum.
Dicrescere, scemare, decrescere.
Dicrescimento, Crus. V. abbeviamento, V.
„ Dicreto, decretum.
„ Dicrinare, V. declinare.
Dicrollamento, crollamento, concussio.
Dicrollare, crollare, concutere.
Dicrollato, concussus.
Di cuore, ex animo.
Didascálico, instruttivo, erudiens, instruens, edocens.
Di dentro, intus.
Didiacciare, lo sciogliersi, che fa il diaccio, liquescere, solvi.
Didiacciato, liquefactus.
Di dietro, retro, a tergo.
Di dí, luce, die, diu, interdiu.
Dí dì in dì, in dies.
Didotto, V. dedutto.
Die, dies.
Diece, e dieci, decem. Dieci volte, decies. A dieci a dieci, deni. Da dieci anni in qua, intra decem annos.
Diecina, decem.
Diel vogiia, diel volesse, Dio il voglia, Dio il volesse, utinam.
Di entro, V. di dentro.
Diésis, termine musicale, diesis, V. G.

Die-

Dieta, *inedia*, *diæta*, *abſtinentia*. ¶ tenere a dieta, *parce ſuppeditare*. ¶ per aſſemblea, *concilium*, *conventus*, *comitia*.

Dietamente, con preſtezza, *celeriter*.

Dietare, tener a dieta, *abſtinentiam præſcribere*.

Dietético, *ad diætam pertinens*.

Dietreggiare, dare addietro, *retrocedere*.

Dietro, *poſt*, *retro*, *ſub*.

Dietroguardia, retroguardia, *extrema acies*.

Difalcare, *V.* diffalcare.

Difalcazione, *V.* diffalcazione.

Difalta, *V.* diffalta.

Di fatto, ſubito, *illico*, *ſtatim*, *actutum*, *repente*, *mox*. ¶ per effettivamente, *reipſa*, *revera*, *reapſe*.

Difendere, *defendere*, *tueri*, *tutari*, *patrocinari*, *adeſſe alicui*, *defenſionem alicujus ſuſcipere*, *pro aliquo propugnare*, Cic. Difendere ſpeſſo, *defenſare*, *defenſitare*. Difender la cauſa, *dicere*, *agere cauſſam*. ¶ per proibire, *vetare*, *devetare*, *inhibere*, *prohibere*, *interdicere*, *jubere*, *ne*. Difenderſi, *ſe contra aliquem vindicare*. Phædr.

Difendévole, *quod defendi poteſt*.

Difendimento, difeſa, *defenſio*, *propugnaculum*, *præſidium*.

Difenditore, *defenſor*, *propugnator*.

Difenditrice, *quæ defendit*.

„ Difenſa, *V.* difeſa.

„ Difenſare, *V.* difendere.

Difenſione, *V.* difeſa.

Difenſivo, *defendens*, *propugnans*. Armi difenſive, *arma ad tegendum*.

Difenſore, *V.* difenditore.

Di fermo, *V.* di certo.

Difeſa, *defenſio*, *patrocinium*, *tutela*, *propugnaculum*, *propugnatio*, *præſidium*. Metter la caſa in iſtato di difeſa, *domus ut propugnacula*, & *præſidium habeat*, *curare*. Ammazzare tutti quei, che ſi ponevano in difeſa, *vim parantes occidere*, Liv. non diede lor tempo di metterſi in difeſa, *ne quidem minimum ſpatii ad ſe armandos dedit*, Liv. avea ſtabilito di ſtar ſulla difeſa, *conſtituerat ſigna inſequentibus reſiſtere*, *conſtituerat prior prælio non laceſſere*.

Difeſo, *defenſus*, *propugnatus*. Per vendetta, *V.* ¶ per baluardi, trincee, e ſimili, *vallum*, *propugnaculum*.

Difettare, mancare, *deficere*, ¶ per tacciar per difettoſo, *vitio vertere*, *dare*.

Difettato, *V.* difettoſo.

Difettivamente, *V.* difettoſamente.

Difettivo, *deficiens*.

Difetto, *vitium*, *menda*, *mendum*, *nævus*. Per delitto, *culpa*, *erratum*, *delictum*. ¶ per lo mancare, *defectus*, *penuria*, *inopia*.

Difettoſamente, *vitioſe*, *mendoſe*, *imperfecte*.

Difettoſo, *vitioſus*, *mendoſus*, *mancus*, *imperfectus*.

Difettualmente, *vitioſe*, *mendoſe*.

Difettúccio, *leve vitium*, *leve mendum*.

Difettuoſamente, *imperfecte*, *vitioſe*, *mendoſe*.

Difettuoſo, *V.* difettoſo. ¶ per cagionevole, *V.*

Difettuzzo, *V.* difettuccio.

Diffalcare, ſcemare, *demere*, *detrahere*, *deducere*, *diminuere*, *de ſumma deducere*.

Diffalco, *detractio*, *imminutio*.

„ Diffallante, *imperfectus*, *mendoſus*, *vitioſus*.

Diffalta, fallo, *delictum*, *culpa*. ¶ per mancanza, *inopia*. ¶ per mancamento di promeſſa, *perfidia*.

Diffaltare, mancare, *deficere*, *imminui*.

Diffamamento, *V.* diffamazione.

Diffamare, *infamare*, Tac. *ſugillare*, Liv. *infamem aliquem facere*, Ter. *alicui infamiam inferre*, *inurere*, *aliquem infamia aſpergere*, *notare*, *turpitudinis notam vitæ alicujus inurere*, Cic. *probroſis dictis aliquem differre*, Plaut. *atterere famam alicujus*, Sall.

Diffamato, *infamia notatus*, *famoſus*, *infamis*, *maculoſus*.

Diffamatório, *famoſus*, *probroſus*.

Diffamazione, *convicium*, *traductio*, *alienæ famæ obtrectatio*, *ſugillatio*.

Differente, e differentiſſimo, *diſſimilis*, *varius*, *diſpar*, *diverſus*. Eſſer differente, *differre*, *diſtare*.

Differentemente, *diſſimiliter*.

Differenza, o differenzia, *diſcrimen*, *differentia*, *diſſimilitudo*. V'ha una gran differenza tra l'inclinazioni, ed i coſtumi loro, *maxima eſt inter eos morum*, *ſtudiorumque diſtantia*, Cic. ſenza differenza, *indifferenter*, *ſine ullo diſcrimine*, *indiſcriminatim*. ¶ per lite, controverſia, *controverſia*, *diſſidium*, *contentio*, *diſceptatio*, *jurgium*.

Differenziare, far differenza, *diſtinguere*, *diſcernere*.

Differenziato, *diſtinctus*.

Differire, eſſer differente, *differre*, *diſtare*. ¶ per prolungare, *differre*, *prolatare*, *protrahere*, *proferre*, *promovere*, *ſuſtentare*, *producere*. Differire di giorno in giorno, *diem ex die prolatare*, *diem de die procraſtinare*, *cunctari*. S'è differito l'affare ſino a domane, *in diem poſterum extracta res eſt*. Abbiam differito ſino a domane a parlarne, *ſermonem de eo diſtulimus in poſterum*. Differiſci qualche giorno finchè io me ne parto, *ſaltem aliquot profer dies*, *dum proficiſcor aliquo*. ¶ ſenza differire, *ſine cunctatione*, *ſine ulla mora*, *omni cunctatione abjecta*.

Differito, add. da differire.

Differmamento, confutazione, *infirmatio*, *confutatio*.

Differmare, confutare, *infirmare*, *refellere*, *confutare*.

Difficile, difficilliſſimo, Bemb. difficiliſſimo, *difficilis*, *arduus*, *laborioſus*. Uomo difficile, *difficilis homo*, *moroſus*, *amarus*.

Difficilmente, difficiliſſimamente, *difficile*, *difficillime*, *difficulter*, *difficiliter*, *ægre*, *non ſine negotio*.

Difficoltà, e difficultà, difficoltade, difficoltate, *difficultas*. difficoltà di ſtrade, *viarum aſperitas*, Cic. d'aver viveri, *difficultas annonæ*, Cic. di reſpirare, *difficultas ſpirandi*, *o ſpiritus*, Celſ. l'affare ha molte difficoltà, *res nodoſa eſt*, & *intricata*, Cic. io dirò ſenza difficoltà il mio ſentimento, *non gravabor dicere*, *quid ſentiam*, Cic. ho ancora una difficoltà, che m'affligge, *reſtat mihi ſcrupulus*, *qui me male habet*, Ter. trovar difficoltà da per tutto, trovar l'oſſo nel fico, *nodum in ſcirpo quærere*, Ter. fare difficoltà di fare, o credere, *dubitare*. Queſto giudice moderatiſſimo non ha avuto difficoltà di condannarlo ad una perpetua prigione, *iſte judex mitiſſimus non dubitavit illum æternis tenebris*, *vinculiſque mandare*, Cic.

Difficoltare, e difficultare, *difficilem reddere*.

Difficoltoſo, e difficultoſo, *difficilis*, arduus. ¶ per uomo inquieto, ſtitico, *moroſus*, *difficilis*.

Diffidamento, *diffidentia*.

Diffidarſi, *diffidere*, *in dubio eſſe*, *deſperare*. ¶ attivo per tor la ſperanza, *ſpe dejicere*, *depellere*, *repellere*.

Diffidato, *diffiſus*.

Diffidenza, e diffidenzia, *diffidentia*. ¶ con diffidenza, *diffidenter*.

Diffinire, *V.* definire. ¶ per decidere, per finire, compiere, *V.*

Diffinitamente, difinitamente, *V.* definitamente.

Diffinitivo, *V.* definitivo.

Diffini-

Diffinito, *V.* definito.
Diffinitore, *V.* difinitore.
Diffinizione, *V.* definizione.
Diffondere, *diffundere*, *spargere*. ¶ diffondersi, dilatarsi, *dispergi*, *diffundi*. Diffondersi nel dire, *fuse*, *copiose*, *abundanter loqui*, *dicere*, *differere*, *disputare*, *verba facere*, *verba habere*. ¶ diffondersi in biasimare, o in lodare, *in vituperatione*, *vel in laude nimium esse*.
Difformare, deformare, *deformare*, *turpare*, *deturpare*, *fœdare*, *formam alicui adimere*.
Difformatamente, *deformiter*, *enormiter*.
Difformato, add. da difformare.
Difformemente, *deformiter*.
Difforme, *V.* deforme. ¶ per differente, *dissimilis*, *dispar*, *diversus*.
Difformità, difformitade, difformitate, *V.* deformità.
Diffusamente, diffusissimamente, *fuse*, *diffuse*, *large*, *copiose*, *abundanter*.
Diffusivo, *diffundens*, *diffusilis*.
Diffuso, diffusissimo, *fusus*, *diffusus*, *prolixus*, *verbosus*, *redundans*.
,, Dificamento, *ædificatio*.
,, Dificare, edificare, *ædificare*.
,, Dificazione, *ædificatio*.
,, Dificiato, *ædificatus*.
Dificio, *ædificium*. ¶ per macchina, *machina*.
Difilarsi, muoversi per andar con gran prestezza, *proripere se*. ¶ in att. muovere con velocità verso alcuno, *celeriter in aliquem ferre*.
Difilatamente, con prestezza, *recta*.
Difilato, *properans*. ¶ per uomo, che va diritamente, *recta progrediens*.
Di filo, senza intermissione, *sine ulla intermissione*. ¶ pigliare uno di filo, *cogere aliquem*.
Difinimento, *V.* definimento.
Difinire, difinizione, difinito, *V.* diffinire ec.
Difinitore, *dijudicans*, *definiens*.
Difformità, *V.* deformità.
Di forza, *viriliter*, *fortiter*, *magno animo*, *strenue*.
Di fresco, *nuper*, *proxime*, *recenter*.
Difrige, feccia del rame, *diphriges*, V. G.
Dittongo, *diphtongus*.
Di fuora via, *extrinsecus*.
Di fuore, e di fuori, *extrinsecus*, *extra*, *foris*.
Di furto, *clam*, *furtim*.
Degenerare, *degenerare*.
Digerire, smaltire, *concoquere*, *digerere*, *perficere*. ¶ non può digerir quest'affronto, *hanc injuriam concoquere non potest*, Cic. è una cosa durissima da digerire, *hoc pergrave*, *& acerbissimum est toleratu*, *vel ad patiendum*, *tolerandumque difficilis*.
Digerito, *concoctus*, *digestus*. per metaf. disposto, ben ordinato, *compositus*, *ordinatus*.
Digeritore, *qui digerit*, *concoquit*, *perficit*.
,, Digesta, digesto, *V.*
Digestibile, *concoctu facilis*.
Digestimento, } *digestio*, *concoctio*, *confectio*.
Digestione, }
Digestire, *V.* digerire.
Digestivo, *concoquens*, *digestorius*, Pl.n.
Digesto, add. *concoctus*. ¶ per ordinato, *directus*. Digesto, Svet. le pandette di Giustiniano, *digestum*, *digesta*, *orum*, *pandecta*.
Dighiacciare, *V.* diiacciare.
Dighiacciato, *V.* diiacciato.
Di già, *jam*.
Digiogare, sciorre dal giogo, *jugum solvere*, *disjungere*.

Digiogato, *jugo solutus*, *disjunctus*.
Di giorno, *de die*, *interdiu*.
Di giorno in giorno, *V.* di dì in dì.
Di giù, e di giuso, *deorsum*.
Digiugnere, *disjungere*, per levar il giogo a'buoi, *bobus jugum solvere*.
Digiunare, *agere jejunium*, *ferias esuriales agere*. ¶ per semplicemente non mangiare, *vacare cibo*, *abstinere cibo*, *se cibo abstinere*.
Digiunatore, *qui ferias esuriales agit*, *qui a cibo abstinet*.
Digiunatrice, *quæ ferias esuriales agit*, *quæ a cibo abstinet*.
Digiune, quattro tempora di digiuno, *quatuor tempora*, T. Eccles.
Digiúno, sust. *jejunium*, *esuriales feriæ*, ¶ rompere il digiuno, *solvere jejunium*.
Digiuno, add. *jejunus*, *a*, *um*.
Digiunto, disgiunto, *disjunctus*.
Di giuso, *deorsum*.
Dignissimo, *dignissimus*.
Dignità, dignitade, dignitate, *dignitas*, *decus*. ¶ per carica, *munus*, *dignitas*. Esser costituito in qualche dignità, *in amplissimo dignitatis gradu collocari*, Cic. egli ha ottenuto le prime dignità, *amplissimos dignitatis gradus adeptus est*, Cic. per maniera nobile; fa le cose sue, tratta con dignità, e con grazia, *agit cum dignitate*, *& venustate*, Cic.
,, Dignitoso, degno, *dignus*.
Digocciolare, gocciolare, *guttatim decidere*.
Digozzare, levar il gozzo, *jugulum abscindere*.
Digradamento, scendimento a grado per grado, *descensus*.
Digradáre, scendere a poco a poco, *descendere*. ¶ per lo diminuirsi, o scorciar de'gradi, e degli spazj, *imminui*. ¶ per privar della dignità, e del grado, *dignitate spoliare*, *V.* degradare.
Digradato, add. da digradare.
Digradazione, *V.* digradamento.
Di grado, *V.* di buona voglia.
Di grado in grado, *gradatim*.
Di gran lunga, di grandissima lunga, *valde*, *longe*, *longe admodum*. Di gran lunga più di tutti, *longe omnium*. ¶ in vece di piuttosto, di molto più, *potius*, *multo magis*, *longe magis*.
Di gran vantaggio, ottimamente, *quam optime*, *quam maxime*.
Digrassare, levar il grasso, *adipem demere*.
Digrassato, *cui adeps demptus est*.
Di grato, volontariamente, *gratis*, *gratuito*.
Di grazia, *amabo te*, *o*, *vos*, *amabo*, *quæso*, *sodes*.
Digredire, far digressione, *digredi*.
Digressione, *digressio*, *egressio*, *egressus*.
Digressivo, *digrediens*.
Digresso, *V.* digressione.
Digrignante, *frendens*.
Digrignare, ringhiare mostrando i denti, *frendere*, *ringi*.
Digrignato, add. da digrignare.
Digrossamento, *deformatio*, *informatio*, *adumbratio*.
Digrossare, abbozzare, *deformare*, *informare*, *inchoare*, *adumbrare*. ¶ per metaf. ammaestrare, *erudire*.
Digrossato, *informatus*, *deformatus*, *adumbratus*.
Digrumare, rugumare, *ruminare*.
Digrumato, *ruminatus*.
Digrumatore, *qui ruminat*, *ruminans*.
,, Diguastare, guastare, *corrumpere*.

Diguaz-

Diguazzamento, agitatio.
Diguazzare, dibatter acqua, o altro ne' vasi, agitare, concutere, agere.
Diguazzato, agitatus, concussus.
Digusciare, levar il guscio, siliqua spoliare.
Digusciato, siliqua purgatus, nudatus.
Di là, trans, ultra. di là da quel luogo, illinc, inde. di là entro, illinc intus. di là giù, e dilaggiù, illinc. di là su, e di lassù, inde.
Dilaccare, levar le lacche, pedes tollere. ¶ per guastare, e stracciare ogni membro, dilaniare, lacerare.
Dilacciare, sciorre i lacci, solvere.
Dilacerare, dilacerare, lacerare, laniare, dilaniare, concerpere, discerpere, conscindere, discindere.
Dilacerato, dilaceratus, dilaniatus.
Di là entro, illinc.
Dilagare, alluere, inundare.
Dilagatamente, Crusc. V. alla dilagata, V.
Dilagato, inundatus.
Di là giù, o dilaggiù, illinc.
Di lancio, senza intervallo, recta, statim.
Dilaniare, V. dilacerare.
Dilapidare, scialacquare, dilapidare, abligurire, absumere, consumere.
Di largo, largamente, large.
Di là sù, e dilassù, superne.
Dilatamento, amplificatio, rarefactio, prolatio.
Dilatante, dilatans.
Dilatanza, V. dilatamento.
Dilatare, dilatare, proferre, extendere, protendere, propagare. ¶ per allungare, differire, prolatare, differre.
Dilatativo, dilatari, e dilatandi vim habens.
Dilatato, dilatatus, protensus, prolatus.
Dilatazione, V. dilatamento.
Dilavamento, elutio, Cel. Aurel. lotio.
Dilavare, consumare, e portar via lavando, eluere, lavare.
Dilavato, dilutus.
Dilazioncella, mora, modica dilatio.
Dilazione, dilatio, mora, prolatio.
Dilegare, V. dislegare.
Dileggiamento, irrisio, illusio, sanna, V. derisione.
Dileggiare, irridere, illudere, insultare, ludificare, ludificari, ludos aliquem facere, Plaut. ¶ farsi dileggiare, alicui risus dare, ludos praebere, V. deridere.
Dileggiatezza, sfacciatezza, impudentia, licentia.
Dileggiato, irrisus, illusus.
Dileggiatore, V. derisore.
Di leggiere, di leggieri, e di leggiero, facile, nullo negotio.
Dilégine, facile a piegarsi, debilis, tenuis, levidensis.
Dilegione, irrisio, illusio, sanna.
Dileguarsi, fuggir con gran prestezza, aufugere, evanescere, ab oculis dissipari, e conspectu se subripere, surripere. ¶ per liquefarsi, liquescere.
Dileguato, elapsus, absumptus, liquefactus.
Dileguo, andata, abitio. Andare in dileguo, longissime recedere.
Dilemma, argumento di due parti, complexio, dilemma, V. G.
Dileticare, solleticare, sollicitare, titillare.
Dilético, solletico, titillatio.
Dilettabile, dilettabilissimo, delectabilis, jucundus.
Dilettabilità, dilettabilitade, dilettabilitate, V. dilettazione.
Dilettabilmente, delectabiliter, jucunde, suaviter.

Dilettamento,)
,, Dilettanza,) V. dilettazione.
Dilettare, delectare, oblectare, afferre delectationem, afferre jucunditatem, & voluptatem, delectationi esse alicui, recreare, reficere. ¶ dilettarsi, in re aliqua delectari, se re aliqua delectare, perfrui.
Dilettato, sust. V. dilettamento.
Dilettatore, oblectator.
Dilettazione, delectatio, delectamentum, oblectatio, jucunditas, voluptas.
Dilettévole, dilattevolissimo, delectabilis, jucundus.
Dilettevolmente, delectabiliter.
Dilettivo, che apporta dilezione, amans, amator.
Diletto, sust. voluptas, suavium, V. dilettazione. ¶ con diletto, jucunde. Prendere a diletto, V. deridere. Andar a diletto, vale andar a spasso, V. spasso.
Diletto, dilettissimo, add. dilectus.
Dilettosamente, jucunde, suaviter.
Dilettoso, dilettosissimo, delectabilis, jucundus.
Dilezione, amor, benevolentia, V. amore.
Dilezioso, dilettoso, V.
Diliberagione, consilium, deliberatio.
Diliberamente, liberamente, libere.
Diliberamento, liberazione, liberatio. ¶ per risoluzione, consilium, deliberatio.
,, Dilliberanza, V. diliberamento.
Diliberare, liberare, liberare, eripere. ¶ per determinare, e risolvere, V. determinare. ¶ per tor via, delere, auferre. ¶ per assolvere, V. ¶ per consultare, V.
Diliberatamente, V. deliberatamente.
Diliberativo, V. deliberativo.
Diliberato, e deliverato, V. deliberato. per liberale, V.
Diliberazione, V. deliberamento.
Dilíbero, V. deliberato.
Dilibrare, tracollare, delabi, decidere.
Dilicamento,) dilicatezza, delicia, delicium, mollities.
,, Dilicanza,)
Dilicatamente, V. delicatamente.
Dilicatezza, V. delicatezza.
Dilicato, dilicatissimo, V. delicato. ¶ per puro, V.
Dilicatura, Davanz. Scism. V. delicatezza.
Diligente, diligentissimo, diligens, sedulus, solers, navus, gnavus, impiger. Esser diligente nelle cose sue, satagere rerum suarum. Esser diligente, diligentiam, studium, operam, industriam, curam in aliqua re ponere, diligentiam ad aliquid conferre.
Diligentemente, diligentissimamente, diligenter, sedulo, impigre, naviter.
Diligenza, e diligenzia, diligentia, sedulitas, cura, studium. C'è bisogno, ci vuole diligenza, accurato opus est, Plaut. metter diligenza, adhibere diligentiam. Fare con diligenza, satagere. In diligenza, statim.
,, Diligione, ludibrium, irrisio.
,, Dilimare, discendere ad imo, ad imum descendere, desidere.
Diliquidare, rammorbidire, liquefieri. ¶ per metaf. dimostrare, manifestare, exponere.
Diliticare, V. dileticare.
Di livello, Segn. Crist. a dirittura, recta, e regione.
,, Diliveramente, prestamente, cito, continuo, statim, illico.
,, Diliveranza, V. diliberamento.
Diliverare, V. diliberare.
,, Dilivero, V. libero.
Dilizia, V. delizia.
,, Diliziano,)
Dilizioso,) delitiis affluens, V. delizioso.

Diliziosamente, *suaviter*, *jucunde*, *molliter*.
Diloggiare, partirsi dall' alloggiamento, *castra movere*. ¶ per partirsi, *discedere*, *migrare*.
Dilloggiato, add. da diloggiare.
Dilombarsi, *delumbari*.
Dilombato, sust. malattia de'lombi, *lumborum infirmitas*.
Dilombato, add. *elumbis*, *enervis*. (per metaf.) fiacco, *elumbis*.
Di lontano, *V.* da lungi.
Dilucidamente, *clare*, *delucide*, *perspicue*, *aperte*.
Dilucidare, rischiarare, *illustrare*, *explicare*, *dilucidare*, *explanare*, *aperire*, *planum facere*, *lumen afferre*.
Dilucidazione, *illustratio*, *explicatio*, *explanatio*, *interpretatio*.
Dilúcido, *dilucidus*, *clarus*.
Di lunga mano, *jampridem*, *multo abhinc tempore*, *jamdudum*.
Dilungamento, allontanamento, *recessus*. ¶ per prolungamento, dilazione. *V.*
Dilungarsi, andar lungi, *discedere*, *recedere*, *migrare*. ¶ in att. signif. per allontanare, *removere*, *arcere*, *prohibere*, *amovere*. ¶ per differire, *V.* differire. ¶ per allungare, distendere, *V.*
Dilungato, dilungatissimo, add. da dilungare.
Dilungatore, *cunctator*.
Di lunge, di lungi, *V.* da lunge.
Di lungo, *V.* di continuo.
Dilusione, *V.* delusione.
Diluviare, piovere strabocchevolmente, *effuse*, *largiter pluere*. ¶ per mangiare strabocchevolmente, *cibis se ingurgitare*. ¶ per inondare, *V.*
Diluviatore, *V.* diluvione.
Dilúvio, *diluvium*, *eluvies*, *diluvies*. ¶ per inondazione, *V.* per abbondanza, copia, *ingens copia*, *vis*. ¶ figur. per invasione di popoli, inundatio. ¶ per lo strabocchevol mangiare, *ingluvies*.
Diluvione, mangione, *helluo*.
Dimagherare, } *macrescere*, *macere*, *macescere*, *emacrescere*, *emaciari*. ¶ dimagrare, att.
Dimagrarsi, } *emaciare*, *macrum*, *macilentum reddere*.
Dimagrato, *emaciatus*.
Dimagrazione, *macies*.
Di male in peggio, *in deterius*.
Dimanda, *petitio*, *postulatio*, *petitum*, *postulatum*. Dimanda fatta con istanza, *efflagitatio*. Dimanda con preghiere, *imploratio*.
Dimandagione, } *V.* dimanda.
Dimandamento, }
Dimandante, *petens*, *postulans*, *poscens*, *efflagitans*.
Dimandare, *petere*, *poscere*, *postulare*. Dimandar con istanza, *flagitare*, *efflagitare*, *contendere*. Dimandare con preghiere, *implorare*. Dimandare in grazia, *petere ab aliquo*, *deprecari*. Dimandar congedo, *missionem petere*. dimandar perdono d'un errore, *veniam petere erratis*. dimandar, ch'uno sia gastigato, *deposcere aliquem ad supplicium*, *in poenam*. Che sia ucciso, *morti aliquem deposcere*. dimandar la limosina, *rogare victum*. ¶ per interrogare, cercare, *sciscitari*, *quaerere*, *percontari*, *exquirere*, *petere*, *expetere*, *rogare*. dimandare in giudizio, *poscere*, *expostere*, *postulare*. dimandar, ch'e servi sieno posti alla tortura, *postulare servos in quaestionem*.
Dimandassera, e diman da sera, *cras vesperi*.
Dimandato, *rogatus*, *postulatus*.
Dimandatore, *petitor*, *rogator*, *postulator*, *flagitator*.
Dimandatrice, *quae petit*, *postulat*, *flagitat*.

Dimandazione, *petitio*, *postulatio*, *rogatio*, *postulatum*.
Dimándita, } *V.* dimanda.
,, Dimando, }
Dimáne, *cras*, *die crastino*. Il dì di dimane, *dies crastinus*. di dimani, *crastinus*. ¶ per lo principio del giorno, *summo mane*, *primo mane*. diman l'altro, *perendie*, *postridie hujus diei*.
Di maniera che, *ita ut*.
Di mano in mano, successivamente, *deinceps*, *ordine suo*.
D'imbólio, furtivamente, *furtim*, *clam*, *clanculum*.
Dimembrare, *V.* dilacerare. ¶ metaf. alterare, guastare, *distrahere*, *disjungere*, *divellere*.
Dimembrato, *laceratus*, *dilaniatus*, *discerptus*.
Dimenamento, *agitatio*.
Dimenare, *quatere*, *quassare*, *concutere*, *agitare*, *commovere*. ¶ dimenarsi, *se se agitare*, *multa agere*, *movere multa animo*, & *corpore*.
Dimenare, nom. *gestus*, *gesticulatio*, *motus*.
Dimenlo, *V.* dimenamento.
Di meno, *aliter*, *secus*.
Dimensionato, che ha dimensione, *dimensionem habens*.
Dimensione, *dimensio*.
,, Dimentare, *dementem facere*.
Dimenticagione, } *oblivio*, *oblivium*. ¶ mettere in dimenticanza, *dare oblivioni*, *oblivione delere*, *obruere*. Esser posto in dimenticanza, *venire in oblivionem*, *jacere in oblivione*.
Dimenticaggine, }
Dimenticamento, }
Dimenticanza, }
Dimenticare, dimenticarsi, *oblivisci*, *effluere ex animo*, *excidere*, *cadere memoria*, *oblivione conterere*, *dimittere memoriam amittere*, *memoriam deponere*, *abjicere*.
Dimenticato, *oblitus*, *neglectus*.
Dimenticatójo, *oblivionis sedes*.
Dimentichévole, } *obliviosus*, *immemor*.
Diméntico, dimentichissimo, }
Dimentire, *mendacium objicere*.
Dimergolare, trarre un chiodo ficcato nel legno, tirandolo a se circolarmente, *clavum extrahere*.
Di meriggio, *meridie*.
Dimesso, dismesso, *intermissus*, *omissus*. ¶ per umiliato, *demissus*, *submissus*, *abjectus*.
Dimenticamente, *familiariter*.
Dimesticamento, *cultura*.
Dimesticare, *cicurare*, *mansuefacere*. ¶ dimenticarsi, *mansuescere*, *immanem*, o, *agrestem naturam exuere*. ¶ per divenir familiare, *ad amicitiam alicuius se adjungere*, *uti aliquo familiariter*, *uti consuetudine alicujus*, *assuescere*, *consuescere*.
Dimesticato, add. da dimesticare, *mansuefactus*, *cicur*.
Dimesticazione, *V.* dimesticamento.
Dimestichezza, *familiaritas*, *usus*, *consuetudo*, *necessitudo*, *conjunctio*. Aver della dimestichezza con un qualcuno, *uti aliquo familiarissime*, *in intimis alicujus esse*.
Diméstico, dimestichissimo, *domesticus*, *familiaris*. ¶ per mansueto, *mansuetus*, *cicur*, *domesticus*, *cultus*, *consuetus*.
Dimettere, perdonare, *condonare*, *ignoscere*, *parcere*. ¶ per tralasciare, *dimittere*, *omittere*.
Dimettitore, *V.* dimittitore.
Dimezzare, *dividere*, *medium dividere*.
Dimezzato, *divisus*.
Di mezzo giorno, *meridie*.
Di mezza notte, *media nocte*.

Dimìno, dimínio, V. dominio.
Diminuimento, imminutio, diminutio.
Diminuire, diminuere, imminuere, resecare, extenuare. Il prezzo delle vettovaglie non è molto diminuito, annona haud multum laxavit, Liv. il valor delle terre s'è di molto diminuito, jacent pretia prædiorum, Cic. pretium agrorum retro abiit, Plin. Jun. diminuire la sua entrata, extenuare censum suum, ex reddittu detrahere, Cic. Col. La sanità si diminuisce, valetudo decrescit, Plaut. la pancia è diminuita, recessit venter, Plin. Jun. La febbre si diminuisce, febris remittit, o se remittit, remittitur, decrescit, Cels. truppe diminuite assaissimo, copia extenuatissima. ¶ diminuire l'autorità, la magnificenza, ex auctoritate, o, de magnificentia derogare, Cic. diminuire la grandezza d'un delitto, extenuare crimen, Cic. diminuire le lodi altrui, alterius laudes deterere, Hor.
Diminuito, imminutus, extenuatus, refectus, diminutus.
Diminutívo, e diminuitivo, diminutivus, Tert.
Diminúto, imminutus, diminutus.
Diminuzione, diminutio, imminutio, extenuatio. Diminuzion d'una somma, decessio de summa, Cic.
Dimittitore, qui dimittit.
Dimissória, dimissoria litera.
Di modo che, e dimodochè, V. di maniera che.
Dimojare, liquefarsi, solvi, liquefieri.
Dimojato, liquefactus.
Di molto, Di moltone, Red. c. 4. } valde, multum, admodum.
Dimónio, V. demonio.
Dimóra, tardanza, mora. ¶ per permanenza, mansio, habitatio.
Dimoragione, mora.
Dimoramento, V. dimora.
Dimorante, morans, habitans, manens, commorans.
Dimoranza, V. dimora.
Dimorare, manere, permanere, commorari, morari. ¶ in signif. att. per trattenere, remorari, detinere, retardare.
Dimorato, moratus, commoratus.
Dimorazione, mora.
Dimóro, V. dimora.
Dimorsare, spezzar co'denti, dentibus infringere.
Dimostrábile, demonstrabilis.
Dimostragione, Dimostramento, } demonstratio, indicium.
Dimostrante, demonstrans, ostendens, indicans, significans.
Dimostrantemente, diserte, expressis verbis, clare, aperte.
Dimostranza, V. dimostramento.
Dimostrare, ostendere, significare, declarare, aperire, prodere, evincere.
Dimostratíva, vis declarandi, aperiendi.
Dimostrativamente, persuasibiliter, evidenter, invicte.
Dimostrativo, demonstrativus, Cic.
Dimostrato, demonstratus, declaratus.
Dimostratore, demonstrator, Cic.
Dimostratrice, quæ demonstrat.
Dimostrazione, demonstratio, indicium, probatio. Dimostrazione d'amicizia, amicitiæ significatio, testificatio. ¶ per apparenza, fictio, species.
D'improvviso, V. all'improvvista.
Dimozzicato, truncatus, mutilatus.
Dimunto, smunto, emaciatus.
Dinanzi, ante, a fronte. ¶ parte dinanzi del corpo, pars prior, pars antica, pars anterior. Ferito dinanzi, corpore adverso saucius. ¶ per alla presenza, coram. ¶ in vece di prima, ante, antea, prius, supra. Dinanzi che, priusquam, antequam. ¶ per aggiunto, come il dì dinanzi, pridie, pridie hujus diei. Il giorno dinanzi a quello, pridie illius diei. Il verno dinanzi, proxima hyems, proxime superior, præterita. Andar dinanzi, præcedere, antecedere, praire. Dinanzi agli occhi, ob oculos, ante oculos, præter oculos. Dinanzi agli occhi di tutti, in oculis omnium, in conspectu omnium, coram omnibus, palam. ¶ levar dinanzi, removere, amovere. Levarsi dinanzi, e conspectu alicujus se removere, surripere, V. avanti.
Dinasato, senza naso, denasatus.
Di nascoso, e di nascosto, V. alla sfuggiasca.
Dinderio, sorta d'ornamento.
Dindo, voce con la quale i bambini chiamano i danari, nummulus.
Di necessità, necessariò.
Dinegare, negare, denegare, renuere, abnegare.
Dinegazione, denegatio.
Dinervare, snervare, enervare.
Di netto, optime, facile, statim, eodem tempore, unica vice.
Di necessità, Di nicistà, } necessario.
Diniégo, sust. denegatio.
Dinigrare, denigrare.
Dinoccare, rompere, o ammaccar le nocche, contundere articulos.
Dinoccolare, romper la nuca, frangere cervicem.
Dinoccolato, cervice fractus.
Dinodare, enodare.
Dinominare, denominare.
Dinominazione, V. denominazione.
Di non pensato, V. all'improvvista.
Dinonziare, dinonziato, V. dinunziare, dinunziato.
Dinotante, denotans, indicans, significans.
Dinotare, V. denotare.
Di notte, noctu.
Di notte tempo, noctu.
Di novello, nuper, recens, paullo ante.
D'infin a tanto, quoad, usque dum, donec.
D'in sul, e d'insù, ex.
Dintornamento, il dintornare.
Dintornare, segnare i dintorni, coronas describere.
Dintornato, add. da dintornare.
D'intorno, e dintorno, avv. circum, circa.
Dintorno, corona. ¶ per distretto, territorium.
Dinudare, denudare, nudare.
Dinudato, denudatus, nudatus.
Dinumerare, dinumerare, numerare.
Dinumerazione, numeratio.
Dinúnzia, denunciatio, significatio. Dinunzia fatta al Giudice, delatio.
Dinunziare, denuntiare, edicere, indicere, declarare, significare. Dinunziare qualcuno al Giudice, aliquem ad judicem deferre.
Dinunziativo, denuncians.
Dinunziato, denunciatus, indictus.
Dinunziatrice, quæ denunciat, o defert.
Dinunziazione, e denunziazione, V. dinunzia.
,, Dinuólo, clam, furtim, occulte.
Di nuovo, denuo, de integro, iterum, rursus.
Dio, e Iddio, Deus, supremus Mundi arbiter, supremum numen. Dio ti salvi, Dio ti guardi, addio, salve, salveto, avete, ave, salvus sis. Dio men guardi, Dio non

non voglia, non piaccia a Dio, *quod Deus avertat*, *Dii meliora*, Ter. *absit*, *ne Deus siverit*. Faccia Dio, *Dii faciant*, *faxit Deus*, *faciant Deus*, *utinam*, Cic. Ter. Dio mi salvi, *ita me Deus amet*. Per grazia di Dio, la Dio mercè, *gratia Deo*, Ovid. *Diis gratia*, Ter. *quo Dei gratia est*, *quod Dei beneficium est*, *quod superis acceptum referendum est*. Con l'ajuto di Dio, *Deo juvante*, *Diis juvantibus*, *si Diis placet*, *Deo benevolente*. per amor di Dio, in nome di Dio fatemi questo piacere, *hanc velim ineas a me gratiam*, *fac mihi hanc gratiam quaeso*, chiamo Dio in testimonio, *testor Deum*, *testem Deum appello*. Per rivelazione di Dio, *Dei monitu*, *Dei admonitu*. Andar con Dio, *abire*, *Diis bene volentibus*, *Juvantibus*.

Dio, V. L. *Divus*, *Divinus*.

Diocesano, *ex Diacesi*, V. G.

Diocesi, *Diacesis*, V. G.

Dio il voglia, Dio volesse, *utinam*, *faxint Dii*.

Diottra, *libella*.

Diòttrica, *dioptrica*, V. G.

Diòttrico, *diopticus*, V. G.

Dipanare, aggomitolare, *glomerare*.

Diparere, *videri*.

Dispari, *pariter*, *una*, *simul*.

Di parola, avv. *fide alicujus*.

Di parte in parte, *singillatim*.

Dipartenza, *discessus*, *decessus*, *abitus*, *profectus*, *discessio*, *decessio*, *abitio*, *profectio*.

Dipartimento, *V.* dipartenza. ¶ per divisione, *partitio*, *distributio*, *divisio*, *descriptio*.

Dipartire, *partiri*, *diducere*, *discriminare*. ¶ Dipartirsi, *discedere*, *abire*. Dipartirsi dalle sue condizioni, *a conditionibus suis fugere*. Dipartirsi dal suo dovere, *ab officio discedere*, dipartirsi dalla sua prima risoluzione, *consilium repudiare*. Non dipartirsi del suo sentimento, *perstare*, *perseverare in sententia*.

Dipartire, (nome,) *V.* dipartenza.

Dipartita, *V.* dipartenza.

Dipartito, add. da dipartire.

Dipelare, *pilos evellere*, *vellere*, *glabrare*, *depilem reddere*, *V.* pelare.

Dipelato, *depilis*, *depilatus*.

Dipellare, tor via la pelle, *pellem detrahere*, *corium detegere*, *despoliare*, *glubere*, *deglubere*.

Dipendente, *pendens*, *consequens*. ¶ per servo, *subjectus*, *a*, *um*.

Dipendentemente, *juxta*, *secundum*.

Dipendenza, *clientela*.

Dipéndere, *pendere*, *consequi*, *V.* dependere.

Di per se, *seorsim*, *separatim*.

Di peso, portar di peso, *efferre*. ¶ rubar di peso gli altrui versi, *aliena carmina surripere*. Moneta di peso, *nummus asper*, *nummus recens cusus*, *probus*, & *justi ponderis*, *nummus non imminutus*. ¶ è di peso, *veterator*.

Di piano, *libere*, *sine ullo impedimento*.

Di piatto, di piattone, dar, o menar di piatto, *gladio percutere*. ¶ per di nascosto, *V.* alla sfuggiasca.

Di piglio, dar di piglio, *arripere*, *capere*.

Dipignere, e dipingere, *depingere*, *pingere*. ¶ per descrivere esattamente, e fare esquisitamente checchessia, *pingere*, *depingere*, *describere*, *exprimere*. Ho scelto alcune favole per dipingere le mie disgrazie, *quasdam in calamitatem meam delegi fabulas*.

Dipignitore, e dipingitore, *pictor*.

Dipinto, sust. *pictura*.

Dipinto, add. dipintissimo, *pictus*, *depictus*, *interstinctus*. ¶ per lisciato, *fucatus*.

Dipintore, *pictor*.

Dipintoressa, } *quae pingit*.

Dipintrice, } *quae pingit*.

Dipintura, *pictura*.

Di più, *amplius*. ¶ per in oltre, *praeterea*, *insuper*.

Diplóma, *diploma*.

Di po'avv. *V.* dipoi.

Di poco, *nuper*, *paullo ante*. ¶ in vece di per poco, *parum*.

Di poi, avv. *postea*, *dehinc*, *deinde*, *dein*. ¶ per la preposizione, dopo, *post*.

Di poi, e di po', prep. *post*.

Di poi che, *V.* dappoichè.

Dipopolare, *depopulari*, *V.* desolare.

Diporre, *V.* deporre.

Di portante, *tolutim*. ¶ andar di portante, *tolutim incedere*.

Diportare, meglio diportarsi, far checchessia per passatempo, *genio indulgere*. ¶ per andar a spasso camminando, *ambulare*, *deambulare*.

Dipottévole, ameno, *amoenus*.

Diporto, sollazzo, *solatium*, *oblectamentum*, *recreatio*.

Di porto, *pro vectura*.

Dipositare, *V.* depositare.

Dipositário, *V.* depositario.

Dipositato, *depositus*.

Diposito, *V.* deposito.

Di posta, *V.* di botto. ¶ nel giuoco, dare di posta, *antequam in solum impingat*.

Diposto, *depositus*.

Di potenza assoluta, *per potestatem*.

Di presente, *V.* al presente.

Di presente che, *statim ac*, *statim acque*, *ut*.

Di presenza, *coram*.

Dipresso, *V.* appresso. ¶ a un dipresso, *circiter*. ¶ per da presso, *V.* di presso. ¶ per in breve, *brevi*, *non multo post*.

Di presso, avv. *cominus*, *prope*.

Di presto, *brevi*, *non multo post*.

Di pria, } *prius*.

Di prima, } *prius*.

Di primo lancio, *V.* di lancio.

Di proposito, *serio*.

Dipsa, *dipsas*, *prester* (serpente.)

Di punta, *punctim*.

Di punto in bianco, *omnino*, *prorsus*, *plane*.

Diputare, *V.* deputare.

Diputato, *destinatus*, *praefectus*.

Di qua, *hinc*. ¶ di qua all'India, *hinc in Indiam*. di qua da Roma, *hinc Roma*. di qua, e di là, *hinc & illinc*, *ultro citroque*, *huc & illuc*. ¶ di qua dal monte, *intra montem*. ¶ di qua dal Reno, *cis Rhenum*, *citra Rhenum*. ¶ di qua entro, *hinc*. ¶ di quaggiù, e di qua giù, *hinc*. ¶ di qua a dieci mila anni, *ad decem millia annorum*. di qua entro, *hinc*. ¶ voltati di qua da me, *respice ad me*, Plaut. ¶ egli è ora di qua, ora di là, *modo ab una*, *modo ab altera parte stat*.

Di qualunque sorta, *qualiscunque*.

Di qualunque luogo, *undelibet*.

Di quando in quando, *identidem*, *interdum*, *aliquando*, *ex intervallo*, *subinde*.

Di quanto, *quantum*.

Di qua su, e di quassù, *hinc*.

Di quel de' compagni, *a sociis*.

Di quella sorta, *tale aliquid*, *tale quiddam*, *tale quid*, *tale quicquam*.

Di queto, quetamente, *quietè*.

Di quì, di quinci, *hinc*.

Di quindi, *illinc*. ¶ per di poi, *ex eo tempore*, *inde*.

Diradare, *rarefacere*. diradarsi, *rarescere*, *rarefieri*.

Diradato, *rarefactus*.

Diradicare, *eradicare*, *evellere*, *extirpare*, *extrahere*.

Diradicato, *radicitus evulsus*, *eradicatus*, *extirpatus*.

Di rado, di radissimo, *raro*, *rare*, *rarius*, *rarissime*.

Di ragione, *jure*, *ac merito*.

Diramare, troncar i rami, *putare*, *arboris ramos amputare*, *decerpere*, *circumcidere*, *interlucare*. ¶ per dividere, *dividere*. ¶ diramarsi, *sejungi*, *dividi*.

Diramato, *divisus*.

Diramazione, *divisio*.

,, Diramorare, *V.* diramare.

,, Dirancare, storcere, *distorquere*.

,, Dirangolato, disattento, spensierato, *negligens*, *minimè sollicitus*.

Dire, *dicere*, *enarrare*, *narrare*, *loqui*. ¶ per confessare, affermare, *affirmare*, *asserere*. ¶ per riferire, *referre*, *consere*. ¶ per rispondere, *respondere*. ¶ per quasi comandare, *praecipere*, *jubere*. ¶ per fare intendere, *notificare*, *significare*, *denunciare*. ¶ per nominare, *appellare*, *nominare*. ¶ per significare, inferire, dinotare, *significare*, *denotare*. ¶ voler dire, e venire a dire, tratrandosi di parole, *significare velle*. Che vogliono dire queste parole? *quid verba ista significant? quid verba ista volunt?* ¶ voler dire, ragionandosi d'effetti, val derivare, procedere. Questo vuol dire, che tutto è perduto, *hinc sequitur*, *hinc intelligitur*, *hinc colligere juvat*, *omnia interiisse funditus*. Che vuol dir questo? *unde hoc? quid hoc rei est?* Che vuol dire questo vestito? *quid sibi hic vestitus quaerit?* Che vuol dire, che hai paura? *quid est*, *quod trepidas?* ¶ dir testimonianze, *testari*, *testimonium ducere*. ¶ dir villanie, *convicium dicere*, *convicia ingerere*. ¶ dir bene d'una cosa, *commendare*, *laudibus ornare*, *celebrare*, *laudare*. Dir bene d'uno, *bene alicui dicere*, *honorifice loqui de aliquo*, *laudes in aliquem conferre*. L'uno dica bene dell'altro, *bene inter vos dicite*. Plaut. ne dicevano tutto il bene del mondo, *omnes omnia bona de illo dicebant*, Ter. ¶ dir male, *vituperare*, *maledicere*, *obtrectare*, *male loqui*. dir in breve, in poche parole, in una parola, *rem aliquam expedire*, *uno verbo expedire*, *dicere uno verbo*, *paucis complecti*, *uno verbo complecti*, *conferre in pauca*. A buon intenditore poche parole, al savio poche parole, *dictum sapienti sat est*. dir sovente una medesima parola, *verbum dictare*, *usurpare verbum in sermonibus*. ¶ dir continuamente la medesima cosa, che diciam anche, siam sempre alla medesima cantilena, *eandem cantilenam canere*, Ter. *crebeis usurpare sermonibus*. Dir a qualcuno ciocchè si vuol, ch'ei dica, *prae're alicui verbis*, *quod vis*, *quid velis*. Dire qualche cosa nelle orecchie, *aliquid in aurem insusurrare*. Cic. *dicere aliquid in aurem*. Plin. ¶ andar dicendo, *dictitare*. ¶ dire all'improvvista, dire quello, che viene alla mente, *dicere ex tempore*, *dicere*, *qua occurrunt*, *qua sunt in promptu*. ¶ dire colla carta in mano, *dicere de scripto*, Cic. dire quello, che viene in bocca, che dicesi in proverbio aprir la bocca, e lasciar parlar la disgrazia, *quidquid in buccam venit*, *garrire*, *effutire*, *dicere*. ¶ non saper, che si dire, *nec mente*, *nec lingua consistere*. Non dir cosa, che vaglia, dir cose, che non ha nè capo, ne coda, *inepte loqui*. ¶ dir cose sciocche, *ineptire*. Dir buon giorno a qualcuno, *dicere alicui salutem*, *dicere alicui salvere*, Svet. *salvere jubere aliquem*, Ter. ¶ dire addio a qualcuno, *dicere alicui valere*, Svet. *valere jubere aliquem*, Ter. ¶ non dir niente. Non dir parola, *tacere*, *nihil dicere*, *silere*, *mittere*, *praeterire*, *silentio praeterire*, *omittere*. ¶ dire daddovero, *remoto joco dicere*, *serio dicere*. ¶ dire per burla, *ludere*, *joco dicere*, o *per jocum*, Plaut. ¶ dire a lettere di scattola, *aperte dicere*. ¶ dire pubblicamente male d'ogn'uno, *de plaustro loqui*, Plaut. dire di no, *dissentire*, *negare*. ¶ dire di sì, *affirmare*. Ora dice di sì, ora di no, dice, e disdice, *modo ait*, *modo negat*, Plaut. dir molto, *longiorem sermonem habere*, *plura verba facere*, *longius oratione progredi*. ¶ dire il suo parere, *dicere sententiam*, *exponere consilium suum*, *exponere*, *deponere quid sentias*, *proferre quid sentias*. ¶ dir di cuore, *dicere ex animo*, Ter. ¶ dir con buona fede, *bona fide dicere*. Cic. il cuore me lo diceva, *praesagiebat mihi animus*, Plaut. hai tu a dirmi altro? *numquid me vis amplius?* Ter. *numquid aliud?* Plaut. voglio dirti poche parole, *paucis te volo*, Ter. voglio dirti tre parole, *te tribus verbis volo*, Ter. ¶ dire il vero, *vere dicere*, *verum fateri*. ¶ si dice, *dicitur*, *aiunt*, *ferunt*, *fertur*, *fama est*, *rumor est*, *perhibent*. Ciceron dice, che Cesare, ec. *auctor est Cicero*, *Caesarem*, *memoria prodidit Cicero*, *Caesarem*, &c. ¶ te lo dico in segreto, sia detto infra noi, che nol sappia nè egli, nè altri, *arcano tibi ego dico*, *ne ille ex te sciat*, *neque alius quisquam*, Plaut. ¶ dire in pubblico, *dicere ad populum*. ¶ dire qualche cosa di etc. *degustare pauca de* &c. Chi dice un vincitore, dice un padrone, *Dominus est quicunque victor*. Io vi ho detto tutto ciò, che pensava, *effudi vobis omnia*, *quae sentiebam*. Egli ha detto tutto ciò, che ha voluto, *effudit*, *quae voluit omnia*. Ci è ben da dire dagli antichi a moderni, *recentiores a veteribus maximè distant*. A chi lo di tu? a me? ione son già informato della tua vigilanza, *vigilantiam tuam mihi narras? novi*, *noli praedicas*, Ter. egli è così, come io dico, io dico la cosa, come ella sta, *bona fide hoc dico*, *ipsum dico*, *ut res est*. Mi dite ben una cattiva cosa di quel fanciullo, *male narras de illo puero*. ¶ per così dire, *ut ita dicam*, *ut sic dicam*. Di questo non se ne dice covelle, non se ne buccina nè punto, nè poco, *hac de re ne verbum quidem*, *nullus est sermo*, *verbum nemo facit*, *omnes silent*. Dimmi chi sono quei là? *cedo*, *quinam illi sunt? cedo quis?* Ter. dimmene uno, *cedo unum*. Dimmi, sai cosa io mi dica? *age*, *scis quid loquar?* Ter. la cosa è meno di quel che si dice, *non tantum est in re*, *quantus est rumor*, Ter. che si dirà di te? *qui erit sermo populi?* Ter. *qua erit de te fama?* Io non penso niente a quel, che si dice di me, *populi voces contemno*. Che vuoi tu dire per questo? *quid propterea? quid tum propterea?* Che hai tu a dire sopra di questo? contro di questo? *ad ea quid habes quod respondeas? opponas? objicias?* Che hai tu a dire? *quid habes dicere?* Ben detto, non si può dir meglio, *acutè*, *bene*, *bene sane*, *recte*, *perite*, *egregie*, *praeclare*, *nihil potest melius*, *nihil supra*. Subito detto, subito fatto, *dictum ac factum*, Ter. che dirà, se partirò? *quid si proficiscar?* Che dirò io di vantaggio? *quid plura? quid multa? quid multis? quid quaeris*, *quid verbis opus est?* Cic. che diremo, che diverse sono le immagini del medesimo uomo, che vengono all'anima mia, da quelle che vengono alla tua? *quid quod ejusdem hominis imagines in meum animum incurrunt alia*, *alia in tuum?* Cic. non è sì semplice come si dice, *opinione callidior est*.

Si dice disceso da Dante, *a Dante se ducere genus jactat*, *dictat*, *jactitat*, *gloriatur*. Si dice poeta, *se poetam profitetur*. Non è sì dotto, come uom dice, *non ea est doctrina*, *quam ipsi fama tribuit*. Io l'ho udito dire, *illud accepi fama*, *& auditione communi*. Che trovi tu a dire in questo? *quid ea in re desideras? quid hic requiris?* si truova qualche cosa da dire sulla sua condotta, *aliquid in ejus agendi ratione reprehenditur*. ¶ cioè a dire, *scilicet*, *idest*, *hoc est*, *nempe*. Non s'ha a dire, *non continuo*, *non idcirco*. Non perchè io sono stato coi sicarj, s'ha a dire, che sono un sicario, *non continuo si me in gregem sicariorum contuli*, *sum sicarius*, Cic. ci di tu? *id tibi volupe est? id tibi placet? o arridet? id tibi cordi est?* Dir le sue ragioni a'birri, *apud novercam queri*, Plaut.

Dire, sust. *dictum*.

,, Diradano, *ultimus*, *postremus*.

Diredare, *exhaeredare*.

Diredato, *exhaeres*.

Direnato, sfilamento de'reni, *lumborum imbecillitas*.

Di repente, *V.* repente.

Diretanamente, *V.* deretanamente. ¶ per ultimamente, *proximè*, *novissime*, *non ita pridem*.

Diretano, add. *V.* deretano.

Diretano, sust. *pars postica*.

Diretare, *V.* diredare.

Diretato, *V.* diredato.

Di retro, e di rietro, *V.* di dietro.

Diretro, sust. *pars postica*.

Direttamente, *recta*, *directe*, *directo*.

Direttivo, *dirigens*.

Diretto, *rectus*, *directus*. ¶ per giusto, *aequus*, *rectus*. ¶ per modo diretto, o indiretto, *jure aut injuria*.

Direttore, *rector*, *moderator*.

Direttrice, *moderatrix*, *rectrix*.

Direzione, *directio*. ¶ per governo, condotta, *rectio*, *regimen*. ¶ esser sotto la direzione di un qualcuno, *ab aliquo regi*, *alicujus consiliis regi*. Aver la direzione, *regere*, *administrare*, *gubernare*, *moderari*.

Direzzione, saccheggiamento, *direptio*, *depopulatio*, *vastatio*, *vastitas*.

Di ricapo, *sursus*, *iterum*.

Diricciare, cavar le castagne da'ricci, *echinis castaneas purgare*.

Diridere, *V.* deridere.

Di rieto, e di rieto, *V.* di dietro.

Di rietro, *V.* di dietro.

,, Dirigenza, *regimen*, *instructio*.

Dirigere, *dirigere*, *regere*, *moderari*.

Di rimando, *V.* da capo.

Di rimbalzo, *V.* di balzo. ¶ per obbliquamente, *oblique*. ¶ vale anche per incidenza, *obiter*.

Di rimbecco, *repercutiendo*.

Dirimere, V. L.

Dirimpetto, e di rimpetto, *V.* addirimpeto.

Dirincontro, e di rincontro.

Di rintoppo, oppostamente, *contra*.

,, Diripáta, ripa scoscesa, *locus praeruptus*.

,, Dirisiare, *V.* schernire.

Dirisione, *V.* derisione.

Dirisore, *V.* derisore.

Dirittamente, drittamente, dirittissimamente, drittissimamente, dirittissimamente, *recta via*, *V.* direttamente. ¶ per ordinatamente, *recta*, *directo*. ¶ per bene, convenevolmente, giustamente, *recte*, *aeque*, *jure*. ¶ per l'appunto, affatto, *omnino adamussim*.

,, Dirittanza, } *directio*, *directura*.
Dirittezza, }

Diritto, e dritto, dirittissimo, e drittissimo, *rectus*, *directus*. ¶ per lo stare in piedi, *rectus*, *erectus*, *stans*. ¶ per vero, e legittimo, *verus*, *legitimus*. ¶ per giusto, *integer*, *aequus*, *rectus*, *probus*. ¶ per disposto, *promptus*, *paratus*. ¶ per certo, chiaro, *certus*, *planus*. Guardar con occhio diritto, *benevolentiam suam alicui significare*, *testari*, *lato*, *ac benigno vultu*, *rectis oculis aspicere*. Nel diritto mezzo, *in medio adamussim*. ¶ per destro, *dexter*. La dritta, si c'intende via, e vale il meglio, il più utile, *quod maxime confert*, *quod satius est*. ¶ per accorto, *callidus*.

Diritto, e dritto, sust. *jus*. A diritto, ed a torto, *quo jure*, *quave injuria*. ¶ per tassa, che si paga al pubblico, *vectigal*. ¶ per salario accordato, *jura*. ¶ per tributo, *tributum*. vale anch'il giusto, il conveniente, il ragionevole, *rectum*, *jus*. ¶ per dominio, *imperium*, *dominium*.

Diritto, e dritto, avverb. *recta*, *directo*.

Dirittura, e drittura, *rectum*, *aequitas*, *bonitas*, *probitas*, *integritas*. ¶ per imposta, e tributo, *vectigal*, *tributum*, *census*. ¶ per ragione, azione, termine legale, *jus*.

,, Diritturiere, add. *justus*, *rectus*.

,, Diritturieri, Gr. S. Girol. diritturiere, *V.*

Dirivare, *V.* derivare.

Dirivato, *V.* derivato.

Dirivo, *origo*, *principium*, *fons*.

Dirizzacrine, *discerniculum*, *acus crinalis*.

Dirizzamento, *directio*. ¶ per correggimento, *correctio*. Dirizzamento d'una strada, *directura*, *directio viarum*.

Dirizzante, *dirigens*.

Dirizzare, o drizzare, *dirigere*. ¶ per alzare a piombo, *erigere*. ¶ per fare alzare, *erigere*, *construere*, *extruere*, *instruere*, *statuere*. Gli Ateniesi drizzarono una statua a Esopo, *statuam Esopo posuerunt Attici*. Fece drizzar delle torri, *turres excitare jussit*. ¶ per volgersi, *se vertere*, *convertere*. ¶ per volgere, *convertere*, *dirigere*. Drizzar tutti i suoi pensieri alla guerra, *cogitationes suas ad bellum dirigere*, *instruere animum ad bellum*. ¶ per rizzarsi, *surgere*. ¶ per istabilire, e fondare, *firmare*, *constituere*. ¶ per correggere, emendare, *dirigere*, *corrigere*, *emendare*. Voler dirizzare il becco agli sparvieri, e le gambe a'cani, *Æthiopem dealbare*, Juv.

Dirizzato, e drizzato, add. di dirizzare.

Dirizzatojo, *V.* dirizzacrine.

Dirizzatore, *dirigens*, *instruens*.

Dirizzatrice, *quae instruit*, *docet*, *dirigit*.

Dirizzatura, *directura*.

Diro, *dirus*, *crudelis*, *saevus*.

Diroccare, *diruere*, *evertere*, *V.* abbattere.

Diroccato, *dirutus*, *eversus*.

Dirocciare, cader dalla roccia, *delabi*.

Dirogare, *V.* derogare.

Dirogatorio, *V.* derogatorio.

Dirómpere, *dirumpere*. ¶ per ammollire, *emollire*. ¶ per rompere, guastare, disordinare, *scindere*, *perturbare*. dirompersi, *irasci*, *indignari*.

Dirompimento, *abruptio*. ¶ per interrompimento, *intermissio*.

Dirotta, *imber maximus*, Cic. *largus*.

Dirottamente, dirottissimamente, *immodicè*, *plus aequo*, *praeter modum*. Pianger dirottamente, *effundi in lacrymas*.

Dirotto, dirottissimo, *immodicus*. ¶ per arrendevole, *mollis*. ¶ per abituato, *assuetus*.
,, Dirovinare, *V.* diroccare.
Dirozzamento, *eruditio*, *formatio*, *informatio*, *institutio*.
Dirozzare, *formare*, *instituere*, *instruere*, *erudire*, *expolire*, *excolere*.
Dirozzato, *eruditus*, *expolitus*, *excultus*.
Dirubare, *furari*.
Dirubato, *furto ablatus*.
Di ruffa in raffa, ingiustamente, per furto, *per furtum*.
Dirugginare, levar la ruggine, *rubigine purgare*. ¶ e dirugginare i denti, *dentibus infrendere*.
Dirupamento, *præcipitium*, *rupes*, *locus præceps*, *præruptus*.
Dirupare, præcipitare, *præcipitare*, *præcipitem agere*, *dejicere*. dirup̄arsi, ch'è più usato, *delabi*.
Dirupato, sust. *V.* dirupamento.
Dirupato, add. *præruptus*, *dirutus*.
,, Dirupinamento, *V.* dirupamento.
,, Dirupinare, *V.* dirupare.
,, Dirupinato, sust. *V.* dirupamento.
,, Dirupinato, add. *V.* dirupato.
Dirúpo, *V.* dirupinamento.
Diruto, *dirutus*.
Disabbellire, *fœdare*, *deturpare*, *turpare*, *deformare*.
Disabitare, *solitudinem inducere*.
Disabitato, *solitarius*, *solus*, *incolis vacuus*.
Disaccentato, senza accento, Voc. del Dis. *sine accentu*.
Disacceso, spento, *extinctus*.
Disaccollare, *V.* rinfaccare.
Disacconciamente, *inconcinniter*, *inepte*.
Disacconcio, *incomptus*, *inconcinnus*.
Disaccordare, uscir dell'armonia, *dissonare*.
Disacerbare, *mitigare*, *lenire*, *mollire*.
Disacquistare, *perdere*, *amittere*.
Disadattaggine, *inconcinnitas*.
Disadattamente, *inepte*.
Disadatto, *ineptus*, *inutilis*.
Disadorno, *inelegans*, *inornatus*.
Disaduggiare, tor l'uggia, *umbram auferre*.
Disaffezionare, *animum alienare*, *abalienari*.
Disaffezionato, *animo alienatus*, *aversus*, *infensus*.
Disagévole, disagevolissimo, *difficilis*.
Disagevolezza, *difficultas*.
Disagevolmente, disagevolissimamente, *ægre*, *difficile*, *laboriose*.
Disaggradare, *displicere*, *ingratum esse*.
Disaggradevole, *ingratus*, *displicens*.
Disagguaglianza, *inæqualitas*.
Disagguagliarsi, e disguagliarsi, esser differente, *differre*.
Disagguagliatamente, *inæqualiter*.
Disagguáglio, *V.* disagguaglianza.
Disagiare, scomodare, *incommodare*, *V.* Incomodare.
Disagiatamente, *incommode*.
Disagiato, *incommodus*. ¶ per bisognevole, *inops*. ¶ per indisposto, *valetudinarius*.
Disagiatore, *turbator*.
Disagio, *incommodum*. ¶ per mancamento, *inopia*, *angustia rei familiaris*. Stat a disagio, *pati*, *angustiis rei familiaris premi*.
Disagiosamente, *incommode*.
Disagioso, *incommodus*.
Disagrare, profanare, *profanare*.
Disajutare, scomodare, *incommodare*.
Disajuto, *incommodum*.
Disalbergare, *hospitium relinquere*, *discedere*, *abire*, *migrare*.
Disalbergato, forestiero, *hospes*.
Disalloggiare, *hospitio ejicere*, *expellere*.
Di salto, *recta*, *statim*.
Di salto in salto, *saltuatim*.
Disamare, *odisse*, *odio habere*.
Disamato, *invisus*, *odio habitus*.
Disamatore, *qui odit*, *odio habens*.
Disamatrice, *quæ odit*.
Disaméno, *inamœnus*.
Disamicizia, *inimicitia*.
Disámina, } *examen*, *examinatio*.
Disaminamento, }
Disaminante, *examinans*.
Disaminare, *examinare*.
Disaminato, *examinatus*.
Disaminazione, *examinatio*.
Disamistáde, *V.* disamicizia.
Disamorare, *amorem dirimere*.
Disamorato, *amore vacuus*.
Disamore, *odium*.
Disamorévole, *inhumanus*.
Disamorevolezza, *odium*.
Disamoroso, *inhumanus*.
Disanellare, *anulos eripere*, *furari*.
Disanimare, *exanimare*. ¶ per uccidere, *interficere*, *necare*, *occidere*.
Disanimato, add. da disanimare.
Disapparare, scordarsi, *dediscere*.
Disappassionato, *minime cupidus*. ¶ per giusto, *incorruptus*, *æquus*, *integer*.
Disappensato, *incuriosus*.
Disappestato, *a peste liberatus*.
Disapplicare, *animum avertere*.
Disapplicato, *negligens*, *alienus*.
Disapplicatezza, } *incogitantia*.
Disapplicazione, }
Disapprendere, *V.* disimparare.
Disapprovare, *improbare*, *rejicere*.
Di saputa, con notizia, *sciente*.
Disarborare, abbattere gli alberi del vascello, *malum dejicere*, *sternere*.
Disarginato, senza argini, *aggeribus expers*.
Disarmamento, *armorum depositio*, *ab armis discessio*. disarmamento di navi, *armamentorum e navibus exportatio*.
Disarmare, *armis exuere*, *spoliare*, *arma detrahere*, *exarmare*. Figurat. colla somma sua bellezza aveva disarmato i marinari, *mirabili forma exarmaverat nautas*. Il tuo parlare mi ha disarmato, e mi ti ha reso propenso, *facilem*, *benevolumque lingua tua me tibi reddidit*. Cotali preghiere ci han disarmato, *inhibuimus ferrum post has preces*. ¶ per depor l'armi, licenziar l'esercito, *ab armis discedere*, *arma ponere*, *deponere*.
Disarmato, *armis exutus*, *spoliatus*, *examinatus*, *inermis*, *inermus*.
,, Disasciato, Gr. S. Girol. disagiato, *V.*
Disascóndere, palesare, *patefacere*.
Disascoso, *manifestus*, *patefactus*.
Disasprire, mitigare, *lenire*, *mulcere*.
Disassediato, *obsidione liberatus*.
Disastrare, recar altrui disastro, *incommodum afferre*.
Disastrato, *incommodo affectus*.
Disastro, *incommodum*, *calamitas*, *ærumna*, *res adversa*, *adversa*, *orum*.
Disastroso, *incommodus*.

Disat-

Disattato, inetto, *ineptus*.
Disattento, *incuriosus*, *negligens*.
Disattenzione, *incuria*, *negligentia*.
Disavanzare, scapitare, *jacturam facere*.
Disavanzo, *jactura*. Mettere a disavanzo, *expensam ferre*.
Disavolato, dislogato, *luxatus*.
Disavvantaggiarsi, *V.* disavanzare.
Disavvantággio, *iniqua conditio*.
Disavvedimento, inavvertenza, *imprudentia*.
Disavvedutamente, *imprudenter*, *inconsiderate*, *incaute*.
Disavveduto, *imprudens*, *incautus*, *inconsultus*.
Disavvenente, *invenustus*. ¶ in vece di sconcio, sconvenevole, *indecens*, *turpis*, *indecorus*.
Disavvenentezza, *inelegantia*.
Disavvenévole, *inelegans*, *indecorus*, *turpis*.
Disavvenire, malavvenire, *infortunium invenire*, *in infortunium incidere*.
Disavventura, e disventura, *infortunium*, *infelicitas*.
Disavventuratamento, *infeliciter*, *misere*, *infelici quodam fato*.
Disavventurato, disavventuratissimo, *infelix*, *infortunatus*.
Disavventurosamente, *V.* disavventuratamente.
Disavventuroso, *V.* disavventurato.
Disavvezzare, *desuefacere*.
Disavvisamento, *incuria*, *negligentia*, *incogitantia*.
Disbandeggiato, *relegatus*, *in exilium missus*.
Disbandire, *relegare*, *in exilium mittere*, *pellere*.
,, Disbarattare, sbaragliare, *in fugam conjicere*.
,, Disbarattato, *in fugam conjectus*.
Disbarbare, *evellere*.
Disbarbato, *imberbis*.
Disbattere, Fr. Giac. T dibattere, *V.*
Disbassato, Banag. Urb. abbassato, *V.*
Disboscare, *V.* diboscare.
Disbramare, adempier le brame, *explere*.
Disbrancare, *segregare*.
Disbrigare, *liberare*, *expedire*, *molestia liberare*. ¶ per risolvere, *dirimere*, *solvere*.
Discacciamenro, *expulsio*, *abactus*, *us*.
Discacciare, *expellere*, *exturbare*, *ejicere*.
Discacciato, *expulsus*, *ejectus*.
Discacciatore, *expulsor*.
Discacciatrice, *expultrix*.
Discadére, *deficere*.
Discadimento, *defectio*, *ruina*, *casus*.
Discaduto, *deficiens*, *viribus exhaustus*, *destitutus*.
,, Discaggere, *V.* discadere.
Discalzare, *discalceare*, *excalceare*, *soccos*, *tibialia alicui detrahere*, *soccos pedibus adimere*. ¶ discalzare i denti, *V.* denti. ¶ per levar la terra intorno alle barbe degli alberi, *arbores ablaqueare*.
Discalzo, *excalceatus*, *discalceatus*.
Discanso, scampo, *effugium*.
Discapezzare, *amputare*. ¶ per decapitare, *V.*
Discapitare, *V.* disavvantaggiarsi.
Discápito, *V.* disavanzo.
Discaricamento, *exoneratio*.
Discaricare, e discarcare, *exonerare*.
Discaricato, discarcato, *exoneratus*.
Discárico, *V.* discaricamento.
Discarnare, scarnare, *carnem detrahere*. Discarnarsi, *macrescere*.
Discaro, *ingratus*, *molestus*. ¶ aver discaro, *egre ferre*.
Discatenare, *ex catenis solvere*.
Discatenato, *ex catenis solutus*.

Discavalcare, *equo descendere*.
Discédere, V. L.
Discendente, e descendente, *descendens*. ¶ per successore, *natus*, *posteri*, *posteritas*, *nepotes*.
Discendenza, e descendenza, *stirps*, *progenies*, *genus*, *prosapia*.
Discéndere, *descendere*, *desilire*, *decurrere*. Discender da cavallo, *ex equo desilire*, *ad pedes desilire*, *equo*, *ex equo*, *ab equo descendere*. ¶ discender da un arbore, *ducere se deorsum ex arbore*. ¶ discender per acqua, *prono decursu fluvii ferri*, *secundo amne*, o, *flumine vehi*, *devehi*, *invehi*, *defluere*. ¶ per metaf. discendere al particolare, *ad rerum minima descendere*, *ad singula venire*. ¶ per trarre origine, e nascimento, *descendere*, *originem*, *ortum ducere*, *trahere*, *oriri*. ¶ per far calare, *demittere*. ¶ per abbassarsi, *descendere*.
Discendimento, e descendimento, *descensus*, *descensio*.
Discensione, e descensione, *V.* discendimento.
Discensivo, e descensivo, *descendens*.
Discenso, *descensus*, *descensio*.
Discensore, e descensore, *descendens*.
Discente, *discens*.
Discepolato, e discipolato, *institutio*.
Discépolo, *discipulus*, *auditor*. Cujacio è stato discepolo d'Alciato, *Cujacius auditor fuit Alciati*, *Cujacius in disciplinam Alciati traditus fuit*, *Cujacius Alciatum audivit*, *operam dedit Alciato*, *accepit ab Alciato disciplinam*.
Discernente, *perspicax*.
Discernenza, *V.* discernimento.
Discérnere, *discernere*, *dispicere*, *cognoscere*, *perspicere*.
Discernévole, *perspicax*.
Discernimento, *cognitio*, *discretio*. E' uomo di gran discernimento, *emunctæ naris est*, *est acri*, *& intelligenti judicio*.
Discernitore, *cognitor*, *spectator*.
Discernuto, *cognitus*, *perspectus*.
Discérpere, V. L.
Discerre, scegliere, *seligere*.
Discervellato, *V.* dicervellato.
Discésa, *descensus*, *descensio*. Fare una discesa, *descensionem facere*. ¶ per pendio d'un monte, o di checchessia, *montis*, *collis declivitas*. ¶ discesa degl'intestini, *ilium procidentia*. ¶ monte, o altro, che ha discesa, *declivis*, *clivus*.
Disceso, *profectus*, *derivatus*, *ortus*.
Discettare, contendere, *disceptare*.
Discettato, *divisus*, *separatus*, *distinctus*.
Discettazione, *disceptatio*.
Disceveranza, *separatio*.
Disceverare, *separare*, *secernere*.
Disceverato, *segregatus*, *separatus*.
Dischiarare, *declarare*. ¶ per render chiaro, *clarum facere*, *illustrare*.
Dischiattare, tralignare, *degenerare*.
Dischiattato, *degener*.
Dischiavacciare,) *reserare*, *aperire*. ¶ per partirsi, spiccarsi, *avolare*, *discedere*.
Dischiavare,)
Dischierare, contrario di schierare, *aciem solvere*. Dischierarsi, *acie excedere*. ¶ per discompagnare, *dissociare*.
Dischiesta, contrario d'inchiesta.
Dischiodare, *refigere*.
Dischiomare, levare la chioma, *comam demere*, *evellere*.
Dischiúdere, *recludere*, *aperire*. ¶ per escludere, eccettuare, *excludere*, *excipere*.

Dischiumare, levar la schiuma, *dispumare*.
Dischiuso, *apertus*, *reseratus*.
Disegnere, *discingere*, *solvere*.
Discindere, V. L.
Discinto, *discinctus*.
Disciogliere, e disciorre, *solvere*, *dissolvere*. ¶ per dividder le parti unite d'un tutto, come pietre, legni, metalli, *dissolvere*, *resolvere*, *liquefacere*, *liquare*. ¶ disciogliere il matrimonio, *infirmare*, *dissolvere matrimonium*.
Discioglimento, *solutio*, *dissolutio*.
Discioglitore, *qui solvit*. ¶ per interprete, *interpres*.
Disciolto, *solutus*. ¶ per agile, *agilis*, *promptus*.
Disciorre, V. disciogliere.
Discipare, *dissipare*.
Discipato, *dissipatus*.
Discipatore, *dissipator*.
Discipidezza, *insulsitas*.
Disciplina, *disciplina*, *institutio*. Disciplina militare, *scientia militaris*, *disciplina militaris*. ¶ per quel mazzo di funicelle, colle quali gli uomini si percuotono per far penitenza, ed i ragazzi sono battuti dai Maestri, *flagellum*, *scutica*. Battersi colla disciplina, *flagello corpus suum verberare*, *flagellare corpus suum scutica*. ¶ per penitenza, e gastigo, *pœna*, *supplicium*.
Disciplinabile, *docilis*, *ad disciplinam docilis*.
,, Disciplinare, *ad disciplinam pertinens*.
Disciplinare, *instruere*, *instituere*. ¶ per percuotere altrui con disciplina, *accipere aliquem verberibus*, *tangere aliquem flagello*, *mulctare aliquem verberibus*. Degno d'esser disciplinato, *dignus scutica*. ¶ disciplinarsi, V. disciplina. Disciplinarsi, o disciplinare a sangue, *rubere scutica*.
Disciplinato, *eruditus*, *instructus*, *edoctus*. Ben disciplinato, *bene institutus*. Armate ben disciplinate, *bona disciplina exercitati milites*.
Disciplinévole, V. disciplinabile.
Discipolato, V. discepolato.
,, Disciprina, V. disciplina.
Disco, *peripheria*, *circumferentia*, *ora*, *discus*.
Discoccare, V. scoccare.
Discolamente, *perdite*.
Discolare, scolare, *percolare*.
Discoletto, *improbulus*.
Discolo, *improbus*, *effrenis*, *perditus*, *dissolutus*. ¶ per idiota, *illiteratus*, *idiota*.
Discolorare, *decolorare*.
Discolorato, *decolor*.
Discolorazione, *pallor*.
Discolorire, V. discolorare.
Discolorito, V. discolorato.
Discolpa, } *excusatio*.
Discolpamento, }
Discolpare, *excusare*.
Discomodità, } *incommodum*.
Discomodo, }
Discompagnare, *dissociare*, *sejungere*, *separare*.
Discompagnato, *disiunctus*, *separatus*, *dissociatus*.
Discomporre, *destruere*, *confundere*.
Discompostezza, *inconcinnitas*, *immodestia*.
Discomposto, *incompositus*.
Disconciamento, *incompostè*, *inconcinniter*, *incondite*.
Disconciare, *luxare*, *membrum intorquere*, *& suo loco movere*, *distorquere articulum*, Sen. ¶ per metaf. *turbare*, *corrumpere*, *perturbare*.

Discóncio, *inconcinnus*, *inelegans*, *inconditus*, *indecens*.
Disconcluso, add. *solutus*.
,, Disconcordia, V. discordia.
Disconfessare, *diffiteri*.
Disconfidenza, *diffidentia*.
Disconfiggere, *profligare*.
Disconfitta, *clades*.
Disconfitto, *profligatus*.
Disconfortare, *dehortari*. disconfortarsi, *animum abjicere*, *despondere*, o *despondere animum*, o *animos*.
Disconforto, *dissuasio*.
Disconoscente, *ingratus*.
Disconoscenza, *ingratus animus*.
Disconóscere, *ignorare*.
Disconosciutamente, *sine aliorum notitia*, *insciis*, o *inscientibus aliis*.
Disconosciuto, *ignotus*.
Disconsentimento, *dissensus*.
Disconsentire, *dissentiri*.
Disconsigliamento, *dissuasio*.
Disconsigliare, *dehortari*, *dissuadere*.
Disconsigliato, *consilii inops*.
Disconsigliatore, *dissuasor*.
Disconsolare, *mœrorem afferre*, *affligere*.
Disconsolato, *miser*, *afflictus*, *mœrore affectus*.
Discontento, *mœrens*, *tristis*, *afflictus*.
Discontinuare, V. interrompere.
Discontinuato, *interruptus*.
Discontinuazione, V. interrompimento.
Disconvenévole, *indecens*, *indecorus*, *incongruens*.
Disconvenevolezza, *indecentia*, Vitr.
Disconvenevolmente, *indecenter*.
Disconveniente, V. disconvenevole.
Disconvenienza, e disconvenenza, *indecentia*.
Disconvenire, *dedecere*.
Discoperto, *detectus*.
Discoprimento, *detectio*.
Discoprire, *detegere*, V. scoprire.
Discopritore, *qui detegit*, *detector*, Tertul.
,, Discoraggiamento, *consternatio*, *examinatio*.
,, Discoraggiare, } *consternare*, *exanimare*.
Discorare, }
Discorato, discoratissimo, *consternatus*, *exanimatus*.
Discordamento, *dissensus*, *discrepantia*.
Discordante, V. discorde.
Discordanza, *discrepantia*, *dissensus*, *diffidentia*. ¶ discordanza in voce, *dissona voces*.
Discordare, *discrepare*, *dissentire*, *diffidere*, *discordare*. ¶ per lo dissonar delle voci, *dissonum esse*. Una voce, che discorda, *vox absona*, *& absurda*, *vox dissona*.
Discordato, *dissonus*, *discors*.
Discordatore, *discors*.
Discorde, *discors*, *discordans*, *dissonans*, *dissonus*, *absonus*, *absurdus*, *discrepans*, *discordabilis*, *discordialis*, *dissentaneus*.
Discordemente, *sine concordia*.
Discordévole, *discors*.
Discórdia, ,, discórdio, *discordia*, *dissensio*, *dissidium*, *seditio*, *contentio*. Metter, o seminar la discordia, *dissidium serere*, *concitare*, *dissensionem commovere*, *animos dissociare*. Esser in discordia, *dissidere*.
,, Discordioso, *discordiosus*.
Discorrente, *discurrens*, *fluens*.
Discórrere, *animo percurrere*, *examinare*, *perpendere*. ¶ per cor-

correre intorno, *discurrere*. ¶ per correre, *currere, fluere, effluere*. ¶ per ragionare, *loqui, disserere, sermocinari, disputare, sermonem habere, sermonem conferre*. Discorrere pro, e contra, *disputare, disserere in utramque partem*.

Discorrévole, *lubricus, vagus, huc illuc oberrans*.

Discorrimento, *discursus, fluxio*.

Discorsivo, *sermocinans, disputans, sermonem conferens*.

Discorso, *ratiocinatio, mens*. ¶ per corso, *cursus*. ¶ per ragionamento, *sermo, oratio*. Discorso familiare, *sermo familiaris, quotidianus sermo, & collocutio*. Te le dirò a bocca, conciossiachè richiegono un lungo discorso, *hac coram, nam multi sermonis sunt*, Cic. il suo discorso non ha nè principio, nè fine, nè capo, nè coda, *nec caput, nec pes sermonis apparet*, Plaut. Dal discorso è passato ai fatti, *non aliter fecit, ac dixerat, dictum factum*, Ter. Discorsi in aria, vani, frivoli senza sugo, *frivoli sermones*. I tuoi discorsi se n'andran tutti in fumo, *ad nihilum tui sermones recident, omnes tui sermones in cassum recident*. Riprendiamo il filo del discorso, *eo revocemus, unde declinavit oratio*, Cic. *eo jam unde digressi sumus, revertamur*, Cic. Avvenne, ch'io caddi senza sperarlo, senza accorgermene in questo discorso, *insperanti mihi accidit, ut in istum sermonem delaberer*, o *ut fortuito in istum sermonem inciderem*. Un discorso studiato, pulito, *oratio accurata, polita, compta, perpolita, accuratus sermo*. Egli ha fatto un bel discorso, *præclaram habuit orationem*. Un discorso mal fatto, brutto, *inculta*, o *inelaborata oratio*, Cic. Un discorso a braccio, *extemporalis oratio*, Quint. Discorso universalmente piacciuto, *sermo publici saporis*, Petr. Far dei discorsi, *scribere orationes*.

Discortése, *inofficiosus*.

Discortesemente, *inhumaniter, inurbane*.

Discortesia, *illiberalitas*.

Discoscéndere, rompere, *rumpere*.

Discoscéso, add. *præruptus*.

Discoscéso, sust. *loca prærupta*.

Discosciare, *coxas luxare*, e neutr. pass. esser dirupato, e precipitoso a guisa di rupe, *præruptum esse*.

Discosciato, *præruptus*.

Discostamento, *abscessus, amotio*.

Discostare, *removere, amovere*. Discostarsi una giornata, *abesse iter unius diei*. Discostarsi due giornate, tre giornate, *abesse iter bidui, tridui*.

Discosto, *remotus, dissitus, disjunctus, distans*. ¶ in avverbio, *procul*. ¶ essere, star discosto, *distare, abesse*.

Discoverto, *detectus*.

Discovrimento, *V.* discoprimento,

Discovrire, *V.* discoprire,

Discovritore, *V.* discopritore.

Discrasìa, Red. t. 4. termine medico, dinotante un guastamento, una mutazione nelle parti componenti un qualche umore del corpo dell'animale.

Discredente, *incredulus*. Far discredente, *opinionem amovere, evellere opinionem*.

Discredenza, *incredulitas*.

Discrédere, *non credere*. Discredersi, *perspicere, an aliquid ita se habeat*. ¶ Per isfogare qualche sua passione con uno, *animum suum alicui aperire, cum aliquo sua consilia conferre*.

Discreditare, *traducere, detrahere famæ, vel opinioni alicuius*.

Discreditato, *infamia notatus, aspersus*.

Discrédito, *existimationis jactura*.

Discrepante, *alienus, V.* discordante.

Discrepanza, *V.* discordanza.

Discrepare, *V.* discordare.

Discreścere, *decrescere, diminui*.

Discreścere, nome, *imminutio, diminutio*.

Discretamente, *moderate*. ¶ in vece di in acconcio modo, *prudenter, sapienter, caute*. ¶ per distintamente, *discrete*.

Discretezza, *æquitas*.

Discretivo, che arreca discrezione, o discernimento.

Discreto, discretissimo, *æquus, modestus, moderatus, prudens*.

Discrezione, e discrizione, *æquitas, æquum, & bonum, prudentia, modus, moderatio*. ¶ intendere per discrizione, *egre intelligere*. Egli ha discrezione, *est prudens ingenio*, Cic. è giunto agli anni della discrezione, *illius anni ad tesseram venerunt*, Petr. ¶ usar discrezione, *adhibere modum, certam rationem adhibere*. ¶ rendersi a discrezione, *dedere se in ditionem, & arbitratum hostium*, Plaut. *se, suaque omnia in fidem, & potestatem victoris permittere, se suaque omnia dedere victori*, Cæs. *dedere se, divina, humanaque in ditionem, atque arbitratum victoris*, Plaut. ¶ temevano d'esser maltrattati, se si rendevano a discrezione, *permisso libero arbitrio, ne in corpora sæviretur, metuebant*, Liv. ¶ li soldati vivevano a discrezione, *immoderate, & effuse vivebant milites, petulanter, & effuse vivebant*, Cic. ¶ talora vale distinzione, divisione, *distinctio*.

Discriminale, *V.* dirizzatujo.

Discriminatura, *V.* dirizzatura.

Discritto, *V.* descritto.

Discrivere, *V.* descrivere.

Discrizione, *V.* discrezione.

Discucire, *diffuere*.

Discuojare, *excoriare*. ¶ per metaf. levar via, *adimere, auferre*.

Disculminare, levar il colmo, *culmen dejicere*.

Discuoprire, *V.* discoprire.

Discusare, *excusare*.

Discusazione, *excusatio, purgatio*.

Discussare, *V.* discutere.

Discussione, *discussio, examinatio*.

Discútere, *discutere, examinare, excutere, perpendere*.

Disdare, dar giù, *deprimi, abjici*.

Disdegnamento, *indignatio, fastidium*.

Disdegnanza, *dedignatio*.

Disdegnare, *dedignari, fastidire, aspernari, aversari*. Ei mi disdegna, *fastidit mei*, Plaut. ¶ disdegnarsi, *irasci, stomachari, moleste ferre*.

Disdegnato, *indignatus*.

Disdegno, *dedignatio*. ¶ per dispregio, *despicatio, contumelia*.

Disdegnosamente, *irate, indignanter, superbe*.

Disdegnoso, *iratus, indignatus*. ¶ per fastoso, *fastosus, superbus*.

Disdetta, negazione, *negatio*. ¶ per sfortuna, *adversa fortuna*. esser in disdetta, *adversa fortuna uti, laborare*, Cic.

Disdetto, add. *vetitus, negatus*.

Disdetto, sust. *V.* disdetta.

Disdicévole, *indecens, inconveniens*.

Disdicitore, *infitiator*.

Disdire, *negare, renuere*. ¶ Disdir la ragione, o la compagnia fra i mercanti, *alicui societatem renunciare, alicujus societatem recusare, renuere*. ¶ Disdire i depositi, *depositis renunciare*. disdire i depositi io significato di ne-

negare d'avergli avuti, *deposita abnegare*. ¶ per essere sconvenevole, *disconvenire*, *dedecere*. ¶ disdirsi, *dicta mutare*, *sententiam mutare*, *revocare se*, *retractare*. disdirsi delle parole dette, *retractare*, *palinodiam canere*, Macrob. Non mi disdico mai di quello, che hò detto, *quod semel dixi*, *haud demuto*, Plaut.
,, Disdùcere, *deducere*, *amovere*.
Disebbriare, *ebrietatem solvere*.
Disebbriato, *vino solutus*.
Diseccamento, *siccatio*.
Diseccante, *exsiccans*.
Diseccare, *siccare*, *exsiccare*, *desiccare*. ¶ diseccarsi, *arescere*.
Diseccativo, *exsiccans*.
Diseccato, *exsiccatus*.
Diseccazione, *siccatio*.
Di secco in secco, *nulla de caussa*.
Disegnamento, *delineatio*, *informatio*, *V.* disegno.
Disegnare, *informare*, *delineare*, *lineis describere*. ¶ per eleggere, *eligere*. ¶ per aver intenzione, *constituere*. Ho disegnato d'andar alla mia casa di Tivoli, *cogito in Tusculanum*, Cic. Ei disegna d'ingannarti, *fraudem tibi cogitat*, Cic. ¶ per deliberare, *statuere*, *decernere*. Disegnare, e non colorire, *non perficere sua consilia*.
Disegnato, *delineatus*, *formatus*. per ordinato, deliberato, *statutus*, *constitutus*.
Disegnatore, *qui delineat*.
Disegnatrice, *quæ delineat*.
Disegnatùra, } *informatio*, *deformatio*, *linearis adumbratio*, *descriptio*, *diagramma*. ¶ per
Disegno, } esemplare, *forma*, *typus*, *exemplar*. L'arte del disegno, *graphis*, Plin. *graphidos scientia*, Vitr. ¶ per intenzione, progetto, *consilium*, *cogitatio*, *studium inceptum*, *susceptum*, *voluntas*, *animus*, *mens*. Aver gran disegni nella testa, *magna animo consilia agitare*, *volvere*, Cic. Liv. eseguire un disegno, *cogitatum*, o, *quod animo intenderamus*, *perficere*, Cic. io non ho avuto alcun cattivo disegno, *nec dolum malum consilio adhibui*, *sed mente simplicissima*, & *vera fide egi*, Petr. Fo disegno di viaggiare, *consilium est iter facere*, Plaut. Par disegno sopra una cosa, aver disegno, *rite disponere*, *præficere*, *absolvere*. ¶ Disegno di qualche opera formata nella mente, *cogitatum opus*. ¶ a qual disegno? *quare? quo consilio? quorsum?*
Disegnetto, *exigua descriptio*, *informatio*.
Di segreto, *clam*, *furtim*.
Disegnale, *inæqualis*, *dispar*.
Disegualmente, e disugualmente, *inæqualiter*.
Di seguente, *V.* di botto.
Disellare, levar la sella, *ephippia detrahere*, *auferre*, *eximere*.
Disellato, add. da disellare.
Disembricíare, levar gli embrici, *tegulas auferre*.
Disenfiare, *tumorem solvere*, *discutere*. Disenfiarsi, *tumorem amittere*, *tenuari*, *extenuari*, *minui*, *imminui*. Si disenfia, *ex tumore aliquid minuitur*.
Disennato, *demens*, *stultus*, *amens*.
Disensato, *stupidus*.
Disenteria, disenterico, *V.* dissenteria, dissenterico.
Diseppellire, *eruere*, *sepulcro eruere*.
Diseredare, *exhæredare*.
Diseredato, }
Diserède, } *exhæres*.
Diseredit are, *V.* diseredare.
Diserrare, *reserare*, *aperire*, *recludere*. Diserrarsi per uscire, *scaturire*, *effluere*, *emanare*.

Diserrato, *apertus*, *reclusus*, *manifestus*.
Disertagione, } *vastatio*, *destructio*, *pernicies*, *exitium*.
Disertamento, }
Disertare, *vastare*, *destruere*, *perdere*, *spoliare*, *privare*. ¶ disertarsi, *pauperem fieri*. ¶ per fuggire, *V.* desertare.
Disertato, add. da disertare.
Diserto, add. disertissimo, *desertus*, *derelictus*, *desolatus*, ¶ per meschino, infelice, dappoco, *infelix*, *miser*, *ineptus*. ¶ esser diserto, io son diserto, *perii*, *interii*. Tu m'a'diserto, *me perdidisti*.
Diserto, sust. *V.* deserto.
Disertore, *V.* desertore.
Disservigio, }
,, Diservimento, } *incommodum*, *molestia*.
Diservire, nuocere, *obesse*, *damnum inferre*, *molestiam afficere*.
Diservito, add. da diservire.
Disfacimento, *destructio*, *exitium*.
Disfacitore, *destructor*.
Disfamare, *saturare*, *explere*. ¶ per tor la fama, *diffamare*, *infamia notare*, *malam famam spargere*.
Disfamato, privo di fama, *infamis*, *diffamatus*.
Disfare, *destruere*, *evertere*, *demoliri*. Disfare un nodo, *nodum solvere*, *divellere*, *relaxare*. ¶ disfare qualche cosa, *infectum reddere*, o *facere aliquid*. Un Padre troppo indulgente disfà ciocchè l'Maestro ha fatto, *Pater nimis indulgens*, *quidquid doctor astruxit*, *relaxat*, Cic. l'uno si compiace a disfare il sentimento dell'altro, *alterum alterius juvat consilia confringere*, Cic. disfare un uomo, *V.* ammazzare. ¶ disfare un'armata, *fundere*, *ac delere copias*, *exercitum profligare*, *hostes prosternere*, *occidere*. Sarebbe stato disfatto, se si fosse affrettato, *opprimi potuit*, *si celeritas adhibita esset*. Disfarsi d'un uomo, *aliquem ablegare*, *amovere à se*, *removere*, *dimittere*, *aliquem absolvere*. Disfarsi d'uno rincrescevole, *se ab aliquo molesto expedire*, *extricare*. Disfarsi d'una donna pubblica, *se avellere a meretrice*, o, *avelli*. Disfarsi d'una carica, *V.* rinunziare. ¶ per sfragellare, *comminuere*. ¶ in vece di sperperare, *exscindere*, *vastare*. ¶ per andar in ruina, in conquasso, *pessum ire*. ¶ per farne pezzi, *in frusta concidere*. ¶ per consumarsi, *consumi*. Disfar la tela, *retexere*. Disfar l'amicizia, *dirimere contubernium*, *amicitiæ vinculum dissolvere*.
Disfatta d'un'armata, *strages*, *clades*.
Disfatto, *dirutus*, *destructus*. ¶ per vinto, parlandosi d'armata, *fusus*, *profligatus*. in vece di sciolto, *solutus*. Disfatto da malattia, *morbo extenuatus*, *macilentus*. La malattia l'ha disfatto, l'ha mutato, *morbus vultum ipsius mutavit*. ¶ mercato disfatto, a prezzo disfatto, *parvo pretio*.
Disfattore, *vastator*, *destructor*, *dilapidator*.
Disfavillare, *scintillare*. ¶ per avere origine, *originem ducere*.
Disfavore, *molestia*. ¶ per la perdita del favore del Principe, *offensa*, *offensio*.
Disfavorévole, *adversus*.
Disfavorevolmente, *incommodè*.
Disfavorire, *adversari*, *refragari*.
Disfavorito, add. da disfavorire.
Disfazione, *destructio*.
Disferenziare, *V.* differenziare.
Disfermamento, distruggimento della confermazione, *infirmatio*.
Disfermare, *infirmare*.
Disferrare, *ferrum educere*.

Disfida, *provocatio*. Accetto la disfida, *veniam, quocunque vocaris*, Virg. Cartello di disfida, *scheda provocatoria, libellus provocatorius*.
Disfidante, *provocans*, § per diffidente, *diffidens*.
Disfidanza, *diffidentia*.
Disfidare, *provocare, vocare ad pugnam, lacessere*. § per diffidare, *diffidere*.
Disfigurare, *corrumpere, turpare, deturpare*.
Disfingere, dissimulare, *dissimulare*.
Disfingimento, *dissimulatio*.
Disfinire, *V.* diffinire.
Disfinitore, *interpres*.
Disfioramento, *defloratio, contaminatio, violatio*.
Disfiorare, *deflorare, corrumpere, vitium addere pudicitiae*, Ter. *vitiare virginem, pellere pudicitiam virginis*, Plaut. *depudicare*, Petr.
Disfiorato, *defloratus, corruptus*.
Disfogamento, *lenimentum, levamen*.
Disfogare, *evaporare*.
Disfogliare, *folia decutere*.
Disfogliato, add. ad disfogliare.
Disformamento, *deformatio, deformitas*.
Disformare, *deformare, fadare*, *V.* disfigurare.
Disformato, disformatissimo, *deformatus*.
Disformazione, *V.* diformamento.
Disforme, *difformis*.
Disformità, disformitade, e disformitate, *V.* deformità.
Disfornire, *spoliare, vacuare, nudare, auferre*.
Disfrancare, *V.* disfermare.
Disfrenamento, *effrenatio*.
Disfrenare, *frenos detrahere, eximere*.
Disfrenatamente *effrenate*.
Disfrenato, *effrenatus*.
Disfrodare, *defraudare*.
Disfuggiasco, *V.* alla sfuggita.
Disgannare, *V.* disingannare.
Disgannato, *V.* disingannato.
Disgiugnere, *disjungere, sejungere, segregare, abjungere, dissolvere*.
Disgiugnimento, *separatio, sejunctio*.
Disgiuntivo, *disjunctivus*, Ascon. Ped.
Disgiunto, *disjunctus, dissolutus, sejunctus*.
Disgiunzione, *disjunctio*.
Disgocciolare, *stillare, distillare, destillare*, *V.* gocciare.
Disgombramento, *migratio*.
Disgombrare, *vacuum, liberumque reddere*.
Disgradare, non gradire, *contemnere, aspernari*. Io te ne disgrado, *nullam habeo gratiam*.
Disgradato, add. da disgradare, § per senza gradi, *graduum expers*.
Disgraticolare, *cancellos abrumpere, disjicere*.
Disgrato, *V.* discaro.
Disgravare, e disgrevare, *V.* sgravare.
Disgravatu, *V.* sgravato.
Disgravidamento, *partus*.
Disgravidarsi, *V.* sgravidarsi.
Disgrázia, *calamitas, infortunium, adversus casus*. Soffro volentieri questa disgrazia, *id mihi haud labori est, laborem hunc potiel*, Ter. § per la perdita del favore d'un qualche gran signore, *offensa, offensio*. Esser in disgrazia del Principe, *esse in offensa apud Principem*, Cic. incorrere nelladisgrazia, cader dalla grazia d'uno, *in offensam alicuius incurrere, in offensionem alicuius cadere*.
Disgraziare, *V.* disgradare.
Disgraziatamente, *infeliciter*.
Disgraziato, *infelix*. § per di poca grazia, *illepidus, invenustus, nullis natura dotibus, o donis paratus, o praditus*. § per poco gradito, *ingratus*.
,, Disgraziosamente, *casu, infeliciter*.
,, Disgrazioso, *ingratus*.
Disgregamento, *separatio*.
,, Disgreganza, *V.* disgregazione.
Disgregare, *separare, dividere*.
Disgregativo, *separans*.
Disgregato, *discretus, separatus*.
Disgregazione, *separatio, divisio, disjunctio*.
Disgrignare, *frendere, ringi*.
Disgroppare, *V.* disfare un nodo.
Disgrossamento, *adumbratio operis, rudimentum*.
Disgrossare, *V.* digrossare.
Disgrossatura, *V.* disgrossamento.
Disguaglianza, *inaequalitas*.
Disguagliare, *V.* disagguagliare.
Disguaglio, *V.* disagguaglianza.
,, Disguisato, *personatus*.
Disguizzolare, forse lo stesso, che rovistare, *rimari, perlustrare, perscrutari, scrutari*.
Disgustare, *displicere, tadium, satietatem, fastidium afferre, movere, creare, parere*. § per offendere, *ladere, offendere*. § disgustarsi, *fastidire*. Un uomo, che si disgusta di tutto, *fastidii delicatissimi homo*, Cic. § per offendersi, *ladi, offendi*.
Disgustato, *offensus*.
Disgustatore, *molestia afficiens, offendens*.
Disgustatrice, *offendens, molestia afficiens*.
Disgusto, *offensio, molestia, tadium*.
Disgustoso, *molestus, incommodus, tadio afficiens*.
,, Disia, o desia, *V.* desiderio.
Disiante, e desiante, *cupidus, cupiens*.
,, Disianza, o desianza, *V.* desiderio.
Disiare, *V.* desiderare.
Disiato, *V.* desiderato.
Di sicuro, *procul dubio*.
Disiderábile, *desiderabilis*.
Disiderare, disiderio ec., *V.* desiderare, desiderio, ec.
Disiévole, *V.* desiderabile.
Disigillare, *resignare, resolvere, relinere*.
Disiguale, *inaequalis*.
Disimparare, *dediscere, oblivisci*.
Disimpedire, *impedimenta tollere*.
Disimprimere, levar l'impressione, *typos, o notas tollere, abolere*.
Disimpegnare, *expedire, liberare aliquem onere, o officio, o munere suscepto*.
Disimpegno, *liberatio ab onere, a munere, ab officio suscepto*.
Disinenaa, *V.* desinenza.
Disinfignere, disinfingere, *V.* disfingere.
Disinfinto, *sincerus*.
Disingannare, *errorem auferre*, *V.* sgannare.
Disingannato, *liberatus errore, evulsus ab errore*, Cic.
Disinganno, *erroris cognitio*.
Disinnamorarsi, *ab amore desistere*.
,, Disinore, *V.* disonore.
Disinteressato, *commodis suis non serviens, nulla mercedis spe ductus, gratuitus*, Cic. *abs te sua omissior*, Ter.
Disinvolto, *dexter, expeditus*. § per contrario d'involto, *solutus*.
Disinvoltura, *expedita, & amabilis vita ratio, elegantia, concinnitas*.

Di-

Disio, disire, disiro, *V.* desiderio.
Disiosamente, *V.* desiderosamente.
Disioso, *V.* desideroso.
,, Disirare, o desirare, *V.* desiderare.
Disistima, *V.* disprezzo.
Dislacciare, *extricare*, *expedire*.
Dislagarsi, *dilatari*, *effundi*.
Disleale, dislealissimo, *perfidus*, *perfidiosus*.
Deslealmente, *perfide*.
Dislealtà, dislealtade, dislealtate, ,, Disleanza, } *perfidia*.
Dislegare, *solvere*, *liberare*. ¶ per manifestare, *patefacere*.
Disleghévole, *dissolubilis*.
Dislocare, Dislogare, Disluogare, } *luxare*, *V.* disconciare. dislogarsi, *articulum extorquere*.
Dislogamento, *luxatio*.
Dismagare, tor giù di strada, *abducere a recta via*.
Dismagliare, disfar le maglie, *ansulas disjungere*.
Dismalare, guarire, *sanare*.
Dismantarsi, levarsi il manto, *pallium exuere*.
Dismarrimento, smartimento, *consternatio*.
Dismembrare, *discerpere*, *deartuare*, *V.* smembrare.
Dismembrato, *deartuatus*.
,, Dismentare, dimenticarsi, *oblivisci*.
Dismenticamento, *oblivio*.
Dismenticanza, *oblivio*.
Dismenticare, *oblivisci*.
,, Dismentire, *mentiri*.
Dismeritare, demeritare, *male mereri*.
Dismesso, *omissus*, *missus*, *intermissus*, *obsoletus*.
Dismettere, *relinquere*, *deponere*, *intermittere*, *omittere*.
Dismisura, Dismisuranza, } *excessus*, *redundantia*.
Dismisurare, *modum egredi*.
Dismisuratamente, *extra modum*, *præter modum*, *enormiter*, *immodice*.
Dismisurato, *immodicus*, *nimius*, *enormis*, *immanis*, *immensus*.
Dismodato, *immoderatus*.
Dismontare, *ex equo descendere*, *desilire ad pedes*, ¶ per semplicemente discendere, *desilire*, *descendere*.
Dismontato, add. da dismontare.
Dismuóvere, *commovere*, *removere*.
Disnamorarsi, *amorem deponere*, *abjicere*.
Disnaturare, *naturam alicuius commutare*.
Disnaturato, add. da disnaturare.
Disnebbiare, *illustrare*.
Disnebbiató, *illustratus*.
Disnervare, *V.* dinervare.
Disnervazione, *V.* dinervazione.
Disnetto, *immundus*, *fœdus*, *inquinatus*.
Disnodare, *dissolvere*, *enodare*. ¶ per metaf. *enodare*, *explicare*. Disnodarsi, *dissidere*, *disjungi*.
Disnodévole, *V.* dinodevole.
Disnore, *V.* disonore.
Disnudare, *enudare*, *nudare*, *V.* snudare.
Disobbligante, *inofficiosus*, *invenustus*, *inurbanus*, *durus*, *asper*, *parum humanus*.
Disobbligantemente, *parum officiose*, *dure*, *duriter*, *parum humane*.
Disobbligare, levar l' obbligo, *exauctorare*, *liberare*. ¶ per far qualche dispiacere, o inciviltà, *male mereri de aliquo*, *inofficiosum esse in aliquem*.
Disobbligato, *obligatione solutus*.
Disobbligazione, *liberatio*.
Disoccupare, *otiosum reddere*.
Disoccupato, *vacuus*, *otiosus*.
Disoccupazione, *otium*.
Disolamento, *V.* desolamento.
Disolare, *V.* desolare. ¶ per tagliare, e levar via il suolo, cioè la pianta del piede, *solum*, *plantam pedis secare*, *amovere*.
Disolato, add. da disolare.
Disolatura, *soli eversio*.
Disolazione, *V.* desolazione.
Disonestà, disonestade, disonestate, *impudicitia*, *turpitudo*, *deformitas*, *impuritas*.
Disonestamente, disonestissimamente, *inhoneste*, *impure*.
Disonestare, *dedecorare*.
Disonestato, *dedecoratus*.
Disonestezza, *V.* disonestà.
,, Disonestità, disonestitade, disonestitate, *V.* disonestà.
Disonesto, disonestissimo, *turpis*, *inhonestus*. Canzoni disoneste, *obscæna cantio*. Discorsi disonesti, *sermones obscæni*.
Disonnarsi, *expergisci*.
Disonoramento, Disonoranza, } *V.* disonore.
Disonorare, *dedecorare*, *inhonestare*, *esse alicui dedecori*, *infamia*, *macula*, *probro*, *labem alicui aspergere*, *infamiam*, *dedecus inferre*, *imprimere*, *inurere*, *diffamare*, *infamare aliquem*. ¶ disonorarsi, *infligere sibi turpitudinem*, *aliquid turpe in se admittere*. Disonorarsi per ogni sorta d' infamia, *nullo dedecore abstinere*. ¶ per disprezzare, *spernere*, *contemnere*.
Disonoratamente, *inhoneste*, *turpiter*, *fœde*.
Disonorato, *inhonoratus*, *inhonestus*, *inhonorus*.
Disonore, *infamia*, *dedecus*, *opprobrium*, *ignominia*, *probrum*, *turpitudo*, *dehonestamentum*, *labes*, *turpitudinis nota*. Gli uomini saggi sono sensibili al disonore, non a' colpi della fortuna, *homines sapientes turpitudine*, *non casu commoventur*. Far disonore a' parenti, *dedecori esse parentibus*, *dedecorare parentes*. Levare il disonore, *delere maculam*, *eluere maculas*.
Disonorévole, *indecens*, *indecorus*, *ignominiosus*.
Disonorevolmente, *inhoneste*, *indecore*.
,, Disontare, *V.* disonorare.
,, Disonrato, *V.* disonorato.
Di sopérchio, in vece d' aggiunto, *supervacuus*, *supervacaneus*, *superfluus*. ¶ per soperchiamente, *immodice*.
Di soppiano, *submissa voce*.
Di soppiatto, *V.* di nascoso.
Disoppilante, *obstructiones dissolvens*, *auferens*.
Disoppilare, *oppilationem*, *obstructiones auferre*, *obstructiones dissolvere*.
Di sopra, e disopra prepos., e avverb. *supra*. Attico era a tavola di sopra a me, *supra me Atticus accubuerat*. ¶ per innanzi, *supra*, *ante*, *antea*. ¶ per più; Eran di sopra a mille, *erant supra mille*. ¶ coll' articolo ha forza di sustantivo; Il di sopra, *pars superior*. ¶ addiettivo dicesi, *superus*, *supernus*. ¶ per in su, *sursum*. Andar di sopra, *sursum fieri*. ¶ cadere, venir di sopra, *ex*, *de*. ¶ di sopra per dal Cielo, *è Cœlo*, *divinitus*. Di sopra mandato, *de cælo missus*, *e cælo lapsus*. ¶ esser al di sopra, *esse melioris conditionis*. Hai bel fare, e bel dire, ancorchè tu lo vada spesso cacciando a fondo, egli torna al di sopra sempre più bello, *merges profundo*, *pulchrior evenit*; Hor.
Di soprappiù, *supra*, *præterea*, *supra numerum*, *amplius*.

Disot-

Disorbitante, *excedens*.
Disorbitantemente, *supra modum*.
Disorbitanza, *excessus*.
Disordinàccio, *magna confusio*, *perturbatio*.
Disordinamento, } *V.* disordine.
Disordinanza, }
Disordinare, *perturbare*, *confundere*, *turbare*, *invertere ordinem*. ¶ per far disordini, *excedere modum*, *inordinate vivere*.
Disordinatamente, *perturbate*, *incondite*, *incomposite*, *immoderate*, *dissolute*.
Disordinato, disordinatissimo, *inordinatus*, *inconditus*, *incompositus*, *perturbatus*, *confusus*, *indigestus*. ¶ per colui, che fa disordini, *immoderatus*, *intemperans*. Questo giovane è disordinatissimo, *hic adolescens perditus est*, *ac dissolutus*, *flagitiose vivit*, *perditus animi est*. ¶ per isconcio, non rassettato, *incomtus*. ¶ per insolente, licenzioso, *insolens*, *arrogans*, *dissolutus*.
Disordinazione, } *confusio*, *perturbatio*. Nel disordine
Disórdine, } delle cose sue, *confusis*, *ac perturbatis rebus suis*. Un' armata in disordine, *inordinata*, *incondita acies*, *turbata*, *perturbata acies*. Mettere in disordine, *turbare*, *disturbare*, *perturbare aciem*, *interrumpere*, *perrumpere*, *proturere aciem*. ¶ per cosa, ch' eccede il vivere regolato, *intemperantia*, *incontinentia*, *morum dissolutio*, *perversitas*. Far disordine, *non servare praescriptum vitae ordinem*. Esser in disordine, *rei familiaris angustia laborare*. Egli è in disordine, *res angusta domi*.
Disorganizzato, *male effictus*, *male formatus*.
,, Disorrare, *V.* disonorare.
Disorrato, *vituperatus*.
Disorrévole, *V.* disonorevole.
Disorrevolmente, *V.* disonorevolmente.
Di sorta, *sic*, *adeo*, *usque adeo*.
Di sorta che, di sorte che, *ita ut*, *adeo ut*.
Disossare, *exossare*.
Disottáno, *inferior*.
Di sotterra, *infra terram*, *e terra*.
Disotterrare, *cadaver e terra effodere*, *e sepulcro extrahere*, *eruere*. Disotterare una cosa, una verità, *eruere veritatem*.
Disotterrato, *erutus e sepulchro*, *extractus*, *effossus*.
Di sotto, e disottò, *sub*, *subter*. ¶ in vece di più basso, *infra*. ¶ per disotto, al di sotto, *subtus*. Far fuoco al di sotto, *ignem subdere*. Levare il fuoco di sotto, *ignem subducere*. Stanno di sotto all' Apennino, *Apennino subjacent*. ¶ coll' articolo ha forza di sust. Il di sotto, *pars inferior*, addiet. *inferus*, *infernus*, *infimus*.
Di sutto, *V.* di sotto.
Di sovérchio, *nimis*, *immodice*, *immoderate*. ¶ in vece d'aggiunto vale superfluo, *V.*
Disovolato, *luxatus*.
Di sovra, *V.* di sopra.
Di sovrappiù, *V.* di soprappiù.
Dispaccare, *V.* spaccare.
Dispacciare, *expedire*.
Dispáccio, *epistola*, *litera*, *fasciculus literarum*.
Dispajare, *disjungere*, *dissociare*.
Disparare, *dediscere*.
Disparato, disparatissimo, *diversus*.
Disparecchì, *plurimi*.
Disparenza, contrario d' apparenza.
Disparére, *dissidium*, *discordia*, *dissensio*.
,, Disparévole, *inaequalis*.
Dispárgere, *dispergere*.
Dispargimento, *dispersio*. ¶ per distrazione, *V.*
Dispári, *dispar*, *inaequalis*, *dissimilis*, *disparilis*.
Disparimente, *disparìliter*, *inaequaliter*.
Disparire, *evanescere*, *V.* sparire.
Disparifcente, *indecorus*, *humilis*, *inelegans*, *inconcinnus*.
Disparità, disparitade, disparitate, *inaequalitas*, *disparilitas*, *differentia*.
Dispartamente, *sparsim*, *hic atque illic*.
Disparte, onde l' avverbio in disparte, *seorsim*, *secreto*, *separatim*.
Dispartire, *partiri*, *dividere*. Dispartire il carico, *dividere onus*, *vel munus cum aliquo*.
Dispartitamente, *separatim*.
Dispartito, *divisus*. ¶ per discorde, *discors*, *dissonus*.
Dispartitore, *qui dirimit*, *separat*, *dividit*.
Disparto, *divisus*, *sejunctus*, *separatus*.
Disparutezza, *macies*, *exilitas*.
Disparuto, *exilis*, *macer*.
Dispaventare, *terrere*, *perterrefacere*.
Dispéndere, *impendere*, *V.* spendere.
Dispéndio, *impensa*, *sumptus*, *V.* spesa.
Dispendiosamente, *sumptuose*, *prodige*.
Dispendioso, dispendiosissimo, *dispendiosus*, *magnae impensae*.
Dispenditore, Gr. S. Girol. spenditore, *V.*
Dispendirore, *V.* spenditore.
Dispennato, *V.* spennato.
Dispensa, scompartimento, *distributio*, *portio*. ¶ per la stanza, dove si tengono le cose da mangiare, *promptuarium*, *penus*, *promptuaria cella*. ¶ per privilegio, *privilegium*, *immunitas*, *laxamentum legis*.
Dispensíbile, che può dispensarsi.
Dispensagione, } *privilegium*. ¶ per distribuzione, *di-*
Dispensamento, } *stributio*.
Dispensare, *dispensare*, *distribuere*. ¶ per abilitare altrui liberandolo da impedimento indotto da' Canoni, od altre Leggi, *alicujus rei*, *ab aliqua re immunem reddere*, *alicujus rei immunitatem dare*, *aliquem a re aliqua eximere*. I nostri studj ci dispensano dalle cariche pubbliche, *studia nostra vacationem habent publici muneris*, Cic. Dispensare dal giuramento, *facere alicui gratiam jurisjurandi*, Plaut. Non v' ha tempo alcuno, in cui possa dispensarsi da questo dovere, *nulla vitae pars vacare officio debet*, Cic.
Dispensatamente, } *privilegio*.
Dispensativamente, }
Dispensato, *distributus*. ¶ per esente, *immunis*, *liber*, *vacuus*.
Dispensatore, *partitor*, *distributor*, *dispensator*.
Dispensatrice, *quae distribuit*, *partitur*.
Dispensazione, *V.* dispensagione.
Dispensiéra, *V.* dispensatrice.
Dispensiére, dispensieri, e dispensiero, *promus*, *promus condus*, *peni procurator*, *cellarius obsonator*.
Dispento, spento, *extinctus*.
Disperábile, *desperatus*, *desperandus*.
Disperagione, }
Disperamento, } *V.* disperazione.
,, Disperanza, e desperanza, }
Disperare, *spem adimere*, *eripere*, *auferre*, *aliquem spe*, *de spe deturbare*, *spe aliquem dejicere*, *privare*. ¶ disperare, e disperarsi, *sibi*, o *de se desperare*, *spem abjicere*, *deponere*, *spe*, *de spe decidere*, *animo concidere*, *spem perdere*. ¶ disperare di poter acquistar la sapienza, *de-*

deſpondere ſapientiam. Col. ¶ diſperare della ſalute d' un malato, *ægri alicujus ſaluti, ſalutem, de ſalute deſperare*, Cic. Le tue lettere mi diſperano, *literæ tuæ me nihil amplius ſperare jubent*, Cic. ¶ diſperarſi affatto, *omnem plane ſpem abjicere, ab omni ſpe animum abducere, ad deſperationem adduci, redigi, nulla ſpe niti, ſuſtentari, fulciri*. ¶ per perder la pazienza, *impotientiæ manus dare*.

Diſperatamente, *deſperanter*.

Diſperatezza, *V.* diſperazione.

Diſperáto, ſuſt. ſorta di componimento in verſi volgari.

Diſperato, diſperatiſſimo, *deſperatus, ab omni ſpe derelictus, ab omni ſpe dejectus, a ſe ipſo deſperatus, deſperatiſſimus*, Cic. Diſperato di ſalute, *omni ſpe ſalutis orbatus*. Cura diſperata, *dura provincia*. Un infermo diſperato, *æger, cujus jam deſperatus morbus eſt*, Cic. *deploratus a Medicis*, Plin. *deſertus a Medicis*, Celſ. *depoſitus*, Ovid. *æger deſperata ſalutis*, Aſcon. Ippocrate vieta il medicare gli ammalati diſperati, *deſperatis Hippocrates vetat medicinam adhibere*, Cic. Eſſer diſperato, *affici deſperatione*. Dar per diſperato, *in perditis, ac deſperatis habere*, Cic.

Diſperazione, e deſperazione, *deſperatio*. Metter uno in diſperazione, *deſperationem alicui afferre, aliquem ad deſperationem adigere, adducere*, Cic. Ter. Tirar uno dalla diſperazione, *a deſperatione ad ſpem aliquem revocare*, Cic.

Diſpérdere, *diſperdere, diſſipare*. ¶ per abortire, *V.* abortire.

Diſpérdimento, *diſperditio*. ¶ per aborto, *V.* aborto.

Diſperditrice, *quæ diſperdit*.

Diſpérgere, *diſpergere, diſſipare, diſpellere*. ¶ per conſumare, ſcialacquare, *prodigere, profundere, dilapidare*. ¶ per isbaragliare, *diſperdere, diſſipare, effundere, profligare hoſtium copias*.

Diſpergimento, *everſio, diſſipatio*.

Diſpergitore, *qui diſpergit, diſſipat, profligat*.

Diſperſé, *ſeorſim*.

Diſperſione, *diſperſus, us, diſperditio*.

Diſperſo, *diſperſus, diſſipatus, profligatus*. Donna, che s'è diſperſa, *mulier, quæ abortum fecit*.

Diſpeſa, *impenſa, ſumptus*, *V.* ſpeſa.

Diſpeſetta, *parva impenſa, modicus ſumptus*.

Diſpeſo, add. da diſpendere.

Diſpettábile, *contemptibilis*.

Diſpettàccio, Red. t. 5. a ſuo marcio diſpettaccio, *et invitiſſimo*.

Diſpettáre, *deſpicere, ſpernere, contemnere*. Diſpettarſi, *ſtomachari, indignari, faſtidire*.

Diſpettato, *deſpectus, contemptus*.

Diſpettévole, *V.* diſpettabile.

Diſpettivamente, *contemptim, per contemptum*.

Diſpetto, diſpettiſſimo, add. *deſpectus, contemptus, vilis*.

Diſpetto, ſuſt. *ignominia, contumelia*. ¶ per diſpregio, *deſpicatus*. In diſpetto, a diſpetto, per diſpetto, vale malgrado; A diſpetto di tutta la gente, *invitiſſimis omnibus*. Io faró queſto a tuo diſpetto, *illud te invito faciam, velis nolis id faciam, te renitente faciam*. Avere in diſpetto, *deſpicere, contemnere*.

Diſpettoſamente, *contumelioſe*.

Diſpettóſo, diſpettoſiſſimo, *contumelioſus*. ¶ per altiero, che diſpregia, *ſuperbus, arrogans, elatus*.

Diſpettoſuzzo, *ſubmoroſus*.

Diſpiacente, diſpiacentiſſimo, *diſplicens*, *V.* ſpiacente.

Diſpiacenza, e diſpiacenzia, *diſplicentia*,

Diſpiacere, *diſplicere*, *V.* ſpiacere.

Diſpiacere, ſuſt. *moleſtia, diſplicentia*, *V.* ſpiacere.

Diſpiacévole, *moleſtus*, *V.* ſpiacevole.

Diſpiacevolmente, *moleſte, injucunde*.

Diſpiacimento, *V.* ſpiacere.

Diſpiacciuto, *ingratus, moleſtus, injucundus*.

Diſpianare, *explanare, explicare*.

Diſpianato, *explanatus, explicatus*.

„ Diſpiatato, *V.* diſpietato.

Diſpiccare, *evellere*.

Diſpiegare, *V.* ſpiegare.

Diſpietanza, *crudelitas, feritas, immanitas*.

Diſpietatamente, *crudeliter, dure, duriter, inhumane, immiſericorditer*.

Diſpietato, *crudelis, immiſericors, durus, ferreus, inhumanus, nihil miſerans, immanis, immanitate barbarus*.

Diſpígnere, *delere*.

„ Diſpittare, *V.* diſpettare.

Diſpitto, *V.* diſpetto, ſuſt.

Diſplacéntia, } *diſplicentia*,
Diſplicenza, e diſplicenzia, }

Diſpodeſtare, privar di podeſtà, *poteſtate, & auctoritate privare, ſpoliare, exauctorare*.

Diſpogliare, *ſpoliare*, *V.* ſpogliare.

Diſpogliato, *V.* ſpogliato.

Diſpogliatório, *V.* ſpogliatojo.

Diſponimento, *V.* diſpoſizione.

Diſpopolatore, *everſor, deſtructor, depopulator*.

Diſporre, *diſponere, conſtituere, ſtatuere*. Tu puoi diſporre di me a tuo piacere, a tuo talento, come ti piace, *mea opera, meiſque bonis uti potes pro tuo arbitrio, tamquam tuis*, Plin. Jun. Ei diſpone di lui, come gli aggrada, *ipſum ad nutum ſuum fingit, & accommodat*, Cic. ¶ per mettere in aſſetto, accomodare, preparare, *parare, comparare, præparare*. Diſporſi a far viaggio, *comparare ſe ad itinera, iter parare*. Diſporſi a partire, *profectionem parare*. Diſporſi alla fatica, *ſe operi, ad opus accingere*. ¶ per perſuadere, tirare altrui alla ſua volontà, *ſuas in partes ducere, trahere*. Ho procurato diſporre l' animo di tuo fratello ad eſſer verſo di te, quale dovrebbe eſſer, *mihi curæ fuit, ut tui fratris animus in te eſſet is, qui eſſe deberet*, Cic. ¶ per deporre, *privare, ſpoliare*. ¶ per eſporre, *exponere*. ¶ per rimettere, termine mercanteſco, *permutare pecuniam*, Cic. Diſporre dirhíſi anche il traſportar le ſacre Immagini con ſolenne cerimonia da luogo. ¶ diſporſi, *animum inducere, ſibi imperare, ſibi perſuadere*, Cic.

Diſpoſamento, *deſponſatio*.

Diſpoſare, *deſpondere*.

Diſpoſato, *deſponſus*.

Diſpoſitore, *diſpoſitor*, Sen.

Diſpoſizione, *diſpoſitio, ordo*. ¶ per compleſſione, *habitudo*. ¶ per la diſpoſizione dell' animo, *conſilium, propoſitum, mens*. Diſpoſizione buona, o cattiva del corpo, e dell' anima, *affectio*. La diſpoſizione degli aſtri, del Cielo, *affectio aſtrorum, Cœli*. Buona diſpoſizione di corpo, *firma corporis affectio, valetudo, habitudo, conſtitutio*. Cattiva diſpoſizione, *incommoda valetudo*. ¶ per natura, inclinazione, attitudine a fare agevolmente checchè ſi ſia, *diſpoſitio*. Aver della diſpoſizione per le ſcienze, *aptum eſſe ad ſcientias*, Cic. *idoneum ſcientiis, arti cuilibet*, Hor. In qual diſpoſizione ſiete voi? *quo es animo? quomodo es affectus?* ¶ per termine, ſtato, eſſere, *conditio*. Ancorchè aveſſi ogni coſa in mia diſpoſizione, non per tanto non ſarei diverſo da quel, che ſono, *ſi eſſent mihi omnia ſolutiſſima, tamen non alius eſſem, atque nunc ſum*, Cic.

Eſſer

Esser in buona, o cattiva disposizione, che vale esser bene, o mal temprato, e acconcio a che si sia, *firma, aut incommoda esse valetudinis, habitudinis*. Dell' animo, *bene, vel male affectus, animatus ad aliquid faciendum*, Cic. Svet.
,, Disposta, *V.* disposizione.
Dispostamente, *disposite*.
Dispostezza, *dispositio*. Dispostezza di corpo, *agilitas, habilitas*. ¶ per leggiadria, *venustas*.
Disposto, dispostissimo, *dispositus*. ¶ per inclinato, *pronus, proclivis, deditus*. Egli è disposto alla vendetta, *ad vindictam propensus est*. ¶ per preparato, atto, acconcio, *aptus, paratus, promptus, comparatus, expeditus, erectus, accinctus*. Disposto a fare il suo dovete, *affectus ad munus faciendum*, Cic. ¶ per ordinato, *dispositus, ordinatus*. ¶ per proporzionato, *apte dispositus*. ¶ per interpretato, *expositus, explicatus*. ¶ per suggetto, *obnoxius*. Ben disposto di corpo, *agilis*. Un corpo mal disposto, *corpus affectum, corpus male affectum*. Secondo che siamo disposti, *prout affecti sumus, pro mutuo inter nos animo*. Disposto del corpo, *alvum exonerare*.
Dispostamente, *pro arbitrio*.
Dispótico, dominio dispotico, *suprema potestas*.
Dispóto, *dominus*.
Dispregévole, *V.* dispettabile.
Dispregevolmente, *V.* dispettivamente.
Dispregiamento, }
,, Dispregianza, } *contemptus, us*.
Dispregiare, *contemnere*.
Dispregiato, dispregiatissimo, *contemptus*.
Dispregiatore, *contemptor*.
Dispregiatrice, *contemptrix*.
Disprégio, *contemptus, us*.
Disprezzábile, *V.* dispettabile.
Disprezzamento, *V.* dispregiamento.
Disprezzantemente, *contemptim*.
Disprezzare, *V.* dispregiare.
Disprezzato, *contemptus*.
Disprezzatore, *V.* dispregiatore.
Disprezzévole, *V.* dispettabile.
Disprezzevolmente, *V.* dispettivamente.
Disprezzo, *V.* disprègio.
Disprigionare, *e carcere educere*.
Disproporzione, *discrimen, inaequalitas, non conveniens commensuum responsus*, o *proportionis commensus*, Vitr.
Disprovvedutamente, *inconsulto, temere*.
Disprovveduto, *imparatus*.
Dispulzellare, *V.* sverginare.
Dispumato, *V.* schiumato.
Dispúro, *impurus*.
Disputa, *disputatio, dissertatio, concertatio, contentio*. Dispute piene di calore, e di ostinazione, *concertationum plena disputationes, concertationes in disputando pertinaces*. Aver disputa, esser in disputa con uno, *concertare, rixari cum aliquo*. Fare, tener la disputa, *theses propugnare, sustinere*.
Disputábile, *disputabilis*.
Disputamento, *V.* disputa.
Disputante, *disputans*.
Disputare, *disputare de re aliqua, disserere, disputationem habere, certare, contendere*. Disputar pro e contro d' ogni cosa, *in contrarias partes de omni re disputare*. Disputar sopra cose frivole, di niente, di lana caprina, *rixari de lana caprina*. Disputar con calore, *pugnaciter*, o *acriter certare, magna contentione decertare*.
Disputativo, *V.* disputabile.

Disputatore, *disputator*.
Disputazione, *V.* disputa.
Disradicare, *V.* diradicare, sradicare.
Disragionato, *rationi adversus, contrarius, a ratione alienus*.
,, Disragione, *injuria*.
,, Disredare, *V.* diredare.
,, Disredato, *exhares, exhaeredatus, haereditate privatus*.
Disregolatamente, *sine modo*.
Disrompere, *diffringere*, *V.* rompere.
Dissagrare, *profanare, violare, polluere sacra*.
Dissagrato, *profanatus, violatus, pollutus*.
,, Dissapito, }
Dissavoroso, } *insipidus*.
Disseccare, *V.* seccare.
Disseminare, *disseminare*.
Disseminato, *diffusus, sparsus*.
Dissennato, *fatuus, amens*.
Dissensione, *dissensio, dissidium, discordia*.
Dissenteria, *dissenteria, tormina*. Aver la dissenteria, *dissenteria infestari*.
Dissentérico, *dissentericus, torminosus*. Quel rimedio è buono per la dissenteria, pei dissenterici, *illud remedium auxiliatur dissentericis, prodest dissentericis, dissentericos emendat*.
Dissentire, *dissentire*.
Disseparare, *separare*, *V.* separare.
Disserrare, *aperire*, *V.* aprire.
Disserrato, *apertus, reclusus, reseratus*.
Dissertazione, *dissertatio, disputatio, diatriba*.
Disservigio, *inurbanum officium*.
Disservire, *male de aliquo mereri*.
Dissetare, *sitim explere, expellere, sitim potione pellere, depellere, sedare sitim flumine, restinguere sitim vino*.
Dissetato, *potus, a, um*.
Dissigillare, *V.* dissuggellare.
Dissilabo, Red. t. 4. di due sillabe, *disyllabus*.
Dissimigliante, *dissimilis*.
Dissimiglianza, *V.* dissomiglianza.
Dissimigliare, *V.* dissomigliare.
Dissimigliato, }
Dissimigliévole, } *dissimilis, dissimillimus*.
Dissímile, dissimilissimo, }
Dissimilitúdine, *V.* dissomiglianza.
Dissimulare, *dissimulare, simulare, tegere, obtegere*. Dissimular una ingiuria ricevuta, *dissimulare silentio acceptam injuriam*, Quint. La sua tristezza, *abstrudere, tegere tristitiam*, Tac. Il suo dolore, *premere corde dolorem*, Virg. Credette esser allora bene dissimular l' odio, *optimum in praesentia statuit reponere odium*, Tac. E' dissimulava questo, *id obscure ferebat, & dissimulabat*, Cic. ¶ per contraffare, e falsificare. *V.* contraffare, e falsificare.
Dissimulatamente, *dissimulanter, cum dissimulatione*.
Dissimulato, *simulatus, fictus*.
Dissimulatore, *dissimulator, homo tectus*, o *tectissimus*, Cic.
Dissimulazione, *dissimulatio, dissimulantia*. Usar dissimulazione, *adhibere dissimulationem, uti dissimulatione*.
Dissipamento, *dissipatio, prodigentia*. ¶ per dissipamento di testa, *mentis aberratio, avocatio*.
Dissipare, *dissipare, effundere, profundere, dilapidare, disperdere, decoquere, consumere, abligurire, bona, rem patriam confringere, divexare, rem familiarem laterare*, Cic. Plaut. ¶ per disperdere, *dissipare, dispergere, dispellere*. Dissipar l' armata nemica, *effundere, ac profligare exercitum*,

tum, *hostium copias dissipare*, Sall. Cæs. ¶ per metaf. Dissipar le tenebre della mente, *discellere caliginem ab animo*, Cic. Dissipar la ubbriachezza, *ebrietatem discutere*. Plin. Il vento dissipa le nuvole, *aquilo differt nubila*, *ventus nubila disicit*, *dispellit*, *fugat*, *agit*, *dejicit*, Virg. Ovid. Stat. ¶ per risolvere, *dissipare*, *digerere*, *discutere*. Il male si dissipa, *morbus discutitur*, *digeritur*, Cels. Il vino dissipa le cure, che ne consumano, *vinum dissipat*, *abigit*, *eluit curas edaces*, *amara curarum vinum dissipat*, Hor.

Dissipativo, *dissipans*.

Dissipato, *dissipatus*, *V.* dissipare.

Dissipatore, *dissipans*, *dissipator*, *consumptor*, *nepos*, *prodigus*, *decoctor*, *profligator*, *rei sua perditor*.

Dissipatrice, *qua rem familiarem lacerat*, *qua dissipat*, *aris sui prodiga*.

Dissipazione, *V.* dissipamento.

Dissipito, *insipidus*.

Dissodare, rompere, e lavorare il terreno, *terram exercere*, *effodere*.

Dissodato, add. da dissodare.

Dissollecitudine, *tarditas*, *lentitudo*.

Dissolùbile, *dissolubilis*.

Dissolvente, *dissolvens*.

Dissólvere, *dissolvere*, *solvere*, *resolvere*, *liquare*, *V.* disciogliere.

Dissolutamente, *dissolute*, *perdite*, *impudenter*, *effrenate*.

Dissolutezza, *intemperantia*, *mores dissoluti*, *profligati*, *dissolutio animi*.

Dissolutivo, *dissolvens*, *discussorius*.

Dissoluto, *dissolutus*. Aggiunto a costume, o a uomo, *perditus*, *inhonestus*, *dissolutus*.

Dissoluzione, *dissolutio*. ¶ per disonestà, *V.* disonestà, dissolutezza.

Dissomigliante, dissomigliantissimo, *dissimilis*, *dispar*, *inaequalis*.

Dissomiglianza, *dissimilitudo*.

Dissomigliare, *differre*.

Dissomigliato, *dissimilis*.

Dissonante, *dissonus*, *discors*, *discordans*.

Dissonanza, *sonus dissonus*, *dissonans sonus*, Vitr.

Dissuadére, *dissuadere*, *dehortari*, *deterrere*.

Dissuasione, *dissuasio*.

Dissuaso, *dissuasus*.

Dissuasório, *dissuadens*.

Dissuetúdine, *desuetudo*.

Dissuggellare, *resignare*.

Dissuggellato, *resignatus*.

Dissuria, difficoltà d'urina, *dissuria*, V. G.

Distaccamento, *avulsio*. Distaccamento di truppe, *manus*, *manipulus militum*.

,, Distaccanza, *V.* distaccamento.

Distaccare, *avellere*, *divellere*, *revellere*, *refigere*. ¶ per separare ciocchè è attaccato, *sejungere*, *separare*, *secernere*. ¶ per togliere uno da qualche cosa, cui sia per affetto attaccato, *sejungere*, *separare*, *avocare*, *abstrahere*, *avellere*, *divellere*, *avertere*. Distaccarsi da un qualcuno, *sejungere se ab aliquo*, *se avellere*, Cic. Ter. *se a societate alicujus sejungere*, Cic. Distaccarsi da' piaceri, *se avocare*, *se abstrahere a voluptatibus*, *divelli a voluptatibus*, Cic. A poco a poco si è distaccato da Bacchide, e si è attaccato ad un' altra, *paullatim elapsus est Bacchidi*, *atque ad aliam transtulit amorem*, Ter. Distaccare, in termini di guerra, *subducere*, *sejungere milites ex acie*.

Distaccatura, *avulsio*, *disjunctio*,

Distagliare, *dissecare*, *incidere*.

Distagliato, *dissectus*.

Distagliatúra, *sectio*, *separatio*.

Distante, *distans*, *dissitus*. Queste Città sono distanti l'una dall' altra una giornata di cammino, *dirimuntur oppida unius diei itinere*, Plin. Jun.

Distanza, e distanzia, *abstantia*, Vitr. *spatium*, *intervallum*, *distantia*, Cic.

,, Distare, *distare*.

Distasare, *V.* stasare.

Di state, *aestivo tempore*.

Distemperamento, *intemperies*. ¶ per intemperanza, *intemperantia*.

Distemperanza, *nimia vis*, *intemperies*. Distemperanza d' aria, *cœli intemperies*, *cœli gravitas*. ¶ per intemperanza, *V.*

Distemperare, e distemprare, *dissolvere*, *V.* stemperare.

Distemperatamente, *intemperanter*,

Distemperato, *solutus*.

Disténdere, *distendere*, *extendere*. ¶ per metaf. spiegare i suoi concetti con la scrittura, *explicare*, *expandere*. ¶ per allargarsi, *dilatari*. ¶ per allungare, *ducere*, *producere*. ¶ per metter a giacere, *sternere*. Distender d'avanti, *obtendere*, *obducere*. Distender sopra, *insternere*. Distender sotto, *substernere*, Distender le vele, *velificare*, *vela pandere*, *explicare*. ¶ per favellare a lungo, *multa verba facere*, *habere*. ¶ in vece di stendere in significato d' allentare, o scaricar l' arco, *remittere*, *relaxare*. ¶ per lo stendimento delle parti del corpo, *pandiculari*, *V.* stendere.

Distendimento, *distensio*, *extensio*.

Distenditura, Voc. del Dis. *porrectio*, *extensio*.

Distenére, *distinere*, *retinere*.

Distenimento, *detentio*, *mora*.

Distenitrice, *qua distinet*, *retinet*.

Distensione, *distensio*, *extensio*.

Disterminare, mandar in perdizione, *exterminare*.

Distésa, *extensio*. ¶ a distesa, e alla distesa, *V.* a di lungo. ¶ alla distesa vale anche distesamente, distintamente, *V.*

Distesamente, } *singillatim*.
Distéso, avv. }

Disteso, add. distesissimo, *extensus*, *V.* distendere.

Disteso, sust. norma data in iscritto di fare, o di dire checchessia, *formula*.

Distico, *distichon*.

Distillamento, *V.* distillazione.

Distillante, *distillans*.

Distillare, *distillare*, *stillare*, *guttatim cadere*. La resina, che distilla dagli arbori, *resina stillatitia*, Plin. ¶ per mandar fuora a poco a poco, *guttatim emittere*, *expellere*. ¶ per giudicare, intendere, considerare, *V.* ¶ per derivare, *venire*, *proficisci*, *derivare*, *oriri*. ¶ distillare attivo. Democrito distillò tutte sorte d'erbe, *omnium herbarum succos Democritus expressit*, Petr.

Distillato, *stillatus*, *expressus guttatim*.

Distillatore, *stillans*.

Distillazione, *stillatitia expressio*. ¶ per la caduta di quell' umore, che si crede volgarmente scender dal capo, e scaricarsi nelle nari, nella bocca, e nel petto, *distillatio*, o come altri vogliono, *destillatio*, Plin.

Distinguere, *distinguere*, *discernere*. ¶ per considerar d' avvantaggio, come distinguere un uomo da un altro, *distinguere*, *secernere*, *aliquem pra aliis suspicere*, Hor. distinguersi dal popolo, *secernere se a populo*, Hor.

Hor. ei si distingue dagli altri coll' ingegno, *numero aliorum ingenio se excerpit*, Hor. s'è distinto in qoesta spedizione col suo coraggio, e colle sue belle azioni, *in hac expeditione virtute, & praclare gestis enituit*, Cic. distinguere il vero dal falso, *falsum vero distinguere*, Hor. *vera a falsis distinguere*, Cic. io so bene distinguer le genti, *novi bene, quid alii alii prastent*, Cic. distinguer il valent'uomo dall'ignorante, *distinguere artificem ab inscio*, Cic.

Distino, *fatum*.

Distintamente, *distincte, partite, definite*.

Distintiva, *V.* distinzione.

Distintivo, *signum*.

Distinto, *distinctus*. Una voce distinta, *vox clara, & distincta*, Cic.

Distinzione, *distinctio, discrimen*. Saper fare la distinzione delle cose, *tenere delectum rerum*, Cic.

Distirpare, *V.* estirpare.

Di stoccata, *V.* di punta.

Distogliere, *V.* distorre.

Distoglitore, *qui abducit, avocat, avertit*.

Distórcere, *distorquere*.

Distornamento, *avocatio, occupatio*.

Distornare, *aliquem a re aliqua avocare, abducere, distrahere, amovere, deducere, impedire, impedimento esse*. distornar qualcuno dall'amicizia d'un'altro, *avertere hominem ab amicitia alterius*, Cæs. distornar nno dal suo sentimento intimidendolo, *de sententia aliquem deterrere*. Distornar uno dalla sua maniera di vivere, *de statu vitæ aliquem deducere*, Cic. distornar uno dal diritto cammino, *de cursu recto aliquem depellere*, Hor. distornar uno dal vero, dal giusto, *deflectere aliquem a veritate, de recto*, Cic.

,, Distorno, *V.* contrarietà.

Distorre, *removere, V.* distornare. Io vi ho distolto da' vostri affari senza, che ciò abbia servito a cosa alcuna, *vos a vestris negotiis abduxi, neque id processit*, Plaut. egli studia, senza che alcuno lo distolga, *in literis sine interpellatione versatur, dum studet, nemo illum interpellat*, Cic.

Distorto, *distortus*. ¶ per illecito, *illicitus, iniquus*.

Di straforo, *V.* di nascosto.

Distràggere, *V.* distrarre.

Distraimento, *V.* distrazione.

Distrano, *ingratus, injucundus*.

Distrarre, distraere, distraggere, *V.* distornare, distorre. ¶ per trarre, cavare, *extrahere*.

Distratto, add. da distrarre. Esser distratto, *vagari, evagari*. Non attendere, Cic. *alias res agere*, Ter. Egli è distratto, *ejus animus peregre est*, Hor. *præsens absens est*, Ter.

Distrazione, *occupatio, distractio, avocatio, alienatio*.

Distretta necessità, *necessitas*.

Distrettamente, *districte, severe*.

Distrettezza, *severitas*.

Distretto, *in angustias redactus*. ¶ per rigoroso, *severus*. ¶ distretto di sangue, *consanguineus*. ¶ amico distretto, *necessarius*.

Distretto, sust. *territorium*.

Distrettuale, *ejusdem territorii*.

Distribuimento, *V.* distribuzione.

Distribuire, *distribuere, dividere, dispensare*. Distribuir la preda egualmente a' soldati, *aequabiliter militibus prædam dispertire*, Cic. distribuir i denari a ciascun uomo, *nummos viris, o in viros dividere*, Plaut.

Distribuito, *distributus*.

Distribuitore, *distributor, diribitor*.

Distributivamente, *distribute*.

Distributivo, *distribuens*.

Distribúto, *distributus*.

Distributore, *V.* distribuitore.

Distribuzione, *distributio, divisio, partitio*. ¶ distribuzione di danajo, *pecunia erogatio*. ¶ distribuzione d'argento, che gl'Imperadori facevano al popolo, *congiarium*, Cic. ¶ distribuzione di carne cruda al popolo, *visceratio*, Liv.

Distrigare, *extricare, expedire, explicare*.

Distrigato, *extricatus, expeditus, explicatus*.

Distrígnere, e distringere, *constringere*. ¶ per circondare, *circundare*.

Distrignimento, e distringimento, *constrictio*.

Distruggere, *destruere, evertere, diruere, excindere, demoliri, populari*. Il tempo distrugge, e consuma tutto, *vetustas omnia conficit, & consumit*, Cic. distruggere uno intieramente, *evertere aliquem bonis omnibus, funditus evertere, ac pessum dare aliquem*, Cic. procurar di distruggere uno, *exitio alicujus imminere*, Ovid. *struere, & moliri alicujus perniciem*, Cic. questo è il costume, tu distruggi tutti i passati benefizj, se non ne aggiungi de' nuovi, *ita comparatum est, ut antiqua beneficia subvertas, nisi illa posterioribus cumules*, Plin. Iun. distroggere le ragioni del suo avversario, *evertere argumenta adversarii*, Cic. *delumbare argumenta adversarii*, Plin. distrugger un'armata colla fame, e non colle armi, *conficere exercitum fame, non armis*, Cic. distrugger le leggi, *evertere, convellere, labefactare leges*, Cic.

Distruggimento, *V.* distruzione.

Distruggitivo, *vim destruendi habens, destruens*.

Distruggitore, *eversor, vastator, populator, destructor*. Distruggitor della patria, *patria extinctor*, Cic.

Distruggitrice, *qua destruit, deletrix*.

Distruttivo, *destruens*.

Distrutto, distruttissimo, *destructus, eversus, extinctus*.

Distruttore, *V.* distruggitore.

Distruzione, *eversio, excisio, demolitio*. distruzione d'una repubblica, della patria, *eversio, excisio, excidium, exitium, pernicies*, Cic. Liv. distruzione de' vizj, *vitiorum extinctio, extirpatio*. Questo ha cagionato la mia distruzione, *id mihi exitio fuit*, Cic.

Disturare, *reserare, recludere, aperire*.

Disturbamento, } *V.* disturbo.
Disturbanza, }

Disturbare, *turbare, V.* disconciare. ¶ per dar noja, *vexare, molestia afficere, perturbare*. ¶ per interrompere, distornare, *interpellare, V.* distornare, distrarre.

Disturbato, disturbatissimo, *perturbatus, distractus*.

Disturbo, *perturbatio, vexatio*.

Di su, *V.* di sopra.

Disvalente, che poco vale, *vilis, nullius ponderis, o pretii*.

Disvalere, nuocere, *nocere*.

Disvalore, *vilitas*.

Disvantaggio, *incommodum*.

Disvariamento, *variatio*.

Disvariare, *dissimilem esse*.

Disvário, *discrimen, error*.

Disubbidiente, *inobsequens, imperium detrectans, contumax, pertinax, non obsequens, non obediens, non obtemperans, non parens*.

Disubbidientemente, *contumaciter*.

Disubbidienza, e disubbidienzia, contumacia, imperii detrectatio, Liv. non auscultatio, Plaut.
Disubbidire, imperium, aut jussa detrectare, dicto audientem, obedientem non esse, alicui morem non gerere, non auscultare alicui, non parere, Cic. Plaut. Ter.
Di subito, ex improviso, V. di botto.
Disudire, far conto di non aver udito, simulare, se non audivisse.
Disvegliare, è somno excitare.
Disveglere, V. disverre.
Disvelare, patefacere, detegere.
Disvelato, detectus, nudus, apertus.
Disvelatore, qui detegit, aperit, patefacit.
Disvellere, V. disverre.
Disventura, infortunium, calamitas.
Disventuratamente, infeliciter.
Disventurato, infelix.
Disverginamento, disverginare, V. sverginamento, sverginare.
Disverre, evellere. V. sverre.
Disvestire, exuere.
Disvezzare, desuefacere.
Disvezzato, desuetus.
Disugellare, V. disigillare.
Disugellato, resignatus.
Disugguaglianza, e disuguaglianza, inaequalitas, discrimen.
Disuguale. V. diseguale.
Disugualità, disugualitade, disugualitate, V. disugguaglianza.
Disviamento, aberratio.
Disviante, abducens, avertens, deflectens.
Disviare, aliquem a rectis, honestisque moribus abducere, deducere, deflectere, aliquem depravare, V. distornare. ¶ per allontanarsi, decedere. ¶ per tralignare, V. degenerare.
Disviatamente, perdite.
Disviatezza, aberratio, error.
Disviato, devius.
Disviatrice, } depravatis, abducens, avertens.
Disviatore, }
Disviluppare, } extricare, expedire, explicare. ¶ dis-
Disviticchiare, } viticchiare, per distinguere, distinguere.
Disviziare, corrigere, purgare, vitium eluere, vitium submovere.
Disumanarsi, humanitatem exuere.
Disumanato, } inhumanus, crudelis, immanis.
Disumano, }
Disunare, separare, dividere.
Disunione, V. discordia.
Disunire, V. disseparare.
Disunito, separatus, disjunctus.
Disunto, contrario d'unto, macer.
Disvolére, recusare, renuere.
Disvogliato, V. svogliato.
,, Disvolgere } evolvere, V. svogliere.
Disvogliere, }
Disvolto, expeditus.
Disuria, difficultas urinae, substillum.
Disusanza, desuetudo.
Disusare, desuefacere, aliquem ab alicujus rei faciendae consuetudine abducere, abstrahere. disusarsi, desuescere. ¶ per non esser più in uso, obsolescere.
Disusatamente, disusatissimamente, insolite, insolenter.
Disusato, insolitus, insuetus. ¶ per tralasciato, invecchiato, obsoletus. Una cosa disusata, desueta res, Liv. parole disusate, obsoleta verba, Cic.
Disuso, desuetudo.
Disutilaccio, ineptissimus.
Disutile, inutilis.
Disutilità, disutilitade, disutilitate, inutilitas.
Disutilmente, disutilemente, inutiliter, frustra, in cassum.
,, Disutole, inutilis.
Di taglio, caesim.
Ditále, digitale.
Di tanto, tam, tanto.
Di tanto in tanto, identidem, subinde.
Ditello nel numero del più ditella, e ditelle, ascella, axilla.
Di tempo in tempo, V. di quando in quando.
Ditenere, detinere. ¶ per sostenere, sostentare, retinere.
Ditentrice, quae retinet.
Diterminare, absolvere, determinare, dirimere, conficere.
Diterminato, finitus, absolutus.
Diterminazione, V. determinazione.
Ditestazione, V. detestazione.
Ditirambico, dithyrambicus, V. G.
Ditirambo, dithyrambus, V. G.
Dito, e nel numero del più diti, e dita, digitus. Piccolo dito, digitulus. Il dito piccolo, minimus, minusculus digitus, digitus auricularis. Il dito presso al piccolo, digitus minimo proximus, digitus annularis. Il dito di mezzo, digitus medius, infamis. Il dito presso al pollice, index, salutaris digitus. Il dito grosso, pollex. ¶ che ha diti, digitatus. Mostrare a dito, monstrare digito, Hor. demonstrare digito, Quint. esser mostrato a dito, digito monstrari praetereuntium, Hor. legarsela al dito, firmissime memoriae mandare, tradere, imprimere in animo, atque inmente, Cic. sputarsi nelle dita, nervos omnes intendere, Ter. nervos contendere, omnibus nervis contendere, Cic. toccar il cielo col dito, digito caelum attingere, Cic. leccarsene le dita, digitos praerodere, Plaut. toccar col dito, rem acu tangere, Ter. se ne morderà i diti, il um paenitebit, Ter.
Ditola, sorta di funghi.
Ditono, termine musicale, ditonus, V. G.
Ditrappare, rapere.
Ditrarre, torre, auferre.
Di tratto, V. di botto.
Di tratto in tratto, V. di tanto in tanto.
Di traverso, transverse, oblique.
Ditrazione, V. detrazione.
Ditrinciare, minutatim dissecare.
Di trotto, succussatoris gradu.
Dittamo, dictamnum, (erba.)
Dittare, V. dettare.
Dittato, sust. V. dettato.
Dittatore, V. dettatore. ¶ pel supremo grado nella repubblica romana, dictator.
Dittatòrio, dictatorius, a, um.
Dittatura, dictatio. ¶ per dignità del dittatore, dictatura.
Dittongare, ridurr'a dittongo, diphtongo notare.
Dittongo, diphtongus, V. G.
Diturpare, V. deturpare.
Diva, dea.
Divagamento, evagatio, diverticulum.
Divagare, evagari, vagari, aberrare.
Divallamento, descensus, declinatio.

Divallare, scendere, andar a valle, *descendere*.
Divampare, *ardere*, *V.* ardere.
Di vantaggio, *V.* di più.
Divariare, *variare*.
Divário, *varietas*, *V.* disvario.
Divastamento, *vastatio*.
Divastazione, *vastatio*, *vastitas*.
Divecchiare, *renovare*, *innovare*.
Divecchiamento, *renovatio*.
Divedére, *demonstrare*, *significare*.
Di veduta, *de facie*.
Divégliere, e divellere, *V.* disvellere.
Divellimento, *evulsio*.
Divelto, sust. *pastinum*, *pastinatio*.
Divelto, *evulsus*.
Divenire, } *evadere*, *fieri*. Che diventerò io? *quid*
Diventare, } *mihi fiet?* *quid de me fiet?* *quid me fiet!* di povero diventar ricco per mezzo di scelleratezze, *ex paupere*, & *tenui fortuna ad multas opes per flagitia procedere*, Plin. Jun. *venire in divitias maximas per flagitia*, Plaut divenir uomo dabbene, *ad frugem bonam redire*, *recipere se ad frugem*, Cic. ¶ per avvenire, accadere, *accidere*, *evenire*. ¶ per arrivare, venire, *pervenire*, *venire*.
Diventato, } *factus*, *effectus*.
Divenúto, }
Di ver, *V.* di verso.
Di verno, *hiberno tempore*.
Di vero, *quidem*, *sane*, *profecto*.
Diverre, *V.* disverre.
Diversamente, diversissimamente, *varie*, *diverse*, *dissimiliter*, *secus*, *non eodem modo*, *sed varie*, Cic.
Diversare, *V.* differire.
Diversificare, *variare*, *distinguere*. diversificare il suo discorso con delle belle parole, e de' bei pensieri, *orationem variare*, & *distinguere*, *quasi quibusdam verborum*, *sententiarumque insignibus*.
Diversificato, *variatus*, *dissimilis*, *diversus*.
Diversificazione, *varietas*, *differentia*, *discrimen*.
Diversione, *interpellatio*, *avocatio*.
Diversità, diversitade, diversitate, *discrimen*, *differentia*, ¶ per crudeltà, *crudelitas*.
Diverso, diversissimo, *varius*, *dissimilis*, *dissimillimus*, *diversus*, *maxime diversus*. Che ha diverse fantasie, *animi diversus*, Tac. ¶ per istrano, crudele, orribile, *crudelis*, *inhumanus*, *ferus*, *horribilis*.
Di verso, da, prepos. di moto, *ex*, *ab*.
Diversório, *hospitium*.
Divértere, *V.* divertire.
Divertícolo, *diverticulum*, *effugium*, *suffugium*.
Divertimento, *relaxatio*, *solatium*, *remissio animi*, *avocatio*, *avocamentum*.
Divertire, *atto deflectere*, *derivare*, *torquere*, *contorquere*. divertì il fiume, dandogli un altro corso, *amnem in alium cursum contorsit*, *alio deflexit*, o *derivavit*, o *avertit flumen*, Cic. Cæs. *V.* distornare, distrarre, divertir li mali, che ne sovrastanno, *impendentia nobis mala avertere*, *amoliri*, Plin. ¶ per rallegrare, far piacere, *oblectare*, *recreare*. La ricerca delle cose, divertisce, *indagatio ipsa rerum habet oblectationem*, Cic. queste cose non mi divertiscono più niente, *isthæc nihil mihi voluptatis ferunt*, Ter. *non mihi sunt amplius delectationi*, Cic. divertirsi, *otiari*, *jucunditati se dare*, *animum relaxare*, *sibi bene facere*, *facere suo animo volupe*, *se delectare*, *se oblectare*, Plaut. Cic. Phædr. divertirsi in qualche cosa, in bere, *curare genium mero*: *indulgere genio*, *diem genialiter agere*, *genio suo bona facere*, Ter. Plaut. Hor. divertirsi a spese d'un qualcuno beffeggiandolo, *ludos aliquem facere*, *al quem ludificare*.
Divertito, *V.* distornato, distratto.
Divestire, *exuere*, *spoliare*.
Divettare, batter la lana, *lanam radiculis agitare*.
Divettíno, colui, che batte la lana, *qui lanam radiculis agitat*.
Divezzare, *V.* disvezzare.
Divezzo, *desuetus*.
D'ivi, *inde*.
Diviare, *V.* deviare.
Diviatamente, speditamente, *celeriter*.
Diviato, ratto, sollecito, *celer*, *expeditus*, *sollicitus*.
Dividere, *dividere*, *secernere*, *partiri*, *separare*, *disjungere*, *distrahere*, *discerpere*. dividere in capi una proposizione, *propositionem in membra discerpere*, Cic. ¶ per distribuire, dar la rata, scompartire, *dividere*, *distribuere*, *partiri*, *dispertire*, *dispertiri*, *dispartire*, *dispartiri*. ¶ per distinguere, *distinguere*. ¶ per metaf. la Città s'è divisa in due parti, *in duas factiones est divisa civitas*, o *discessit*, Tac. *civitas*, *ubi sunt conspicata duæ factionum partes*, Phædr. dividere in due parti, *bipartio*, *bipartior*.
,, Dividévole, *divisibilis*.
Divíditore, *divisor*, *partitor*.
Divíditrice, *quæ dividit*, *partitur*.
Divietamento, *interdictum*.
Divietare, *vetare*, *V.* vietare.
Divietato, *vetitus*, *interdictus*, *prohibitus*.
Divietazione, } *V.* divietamento.
Divieto, }
,, Divimare, sciorre, *solvere*, *dissolvere*.
,, Divináglia, *V.* divinazione.
,, Divinale, *V.* divino.
,, Divinalmente, } *divine*. ¶ per ottimamente, *optime*, *egregie*.
Divinamente, divinissimamente, }
Divinamento, *V.* divinazione.
Divinare, *divinare*, *vaticinari*.
Divinatore, *vates*, *ariolus*, *divinus*.
Divinatório, *divinus*, *divinans*, *vates*.
Divinatrice, *divina*, *vates*.
Divinazione, *divinatio*, *rerum fortuitarum prædictio*, *præsensio*, *rerum futurarum scientia*, Cic.
Divincolamento, *distorsio*.
Divincolare, torcere, *distorquere*. divincolarsi, *distorqueri*.
Divincolazione, *V.* divincolamento.
Divinità, divinitade, divinitate, *divinitas*. ¶ per Teologia, *Theologia*, V. G.
Divinizzare, far divino, *referre in Deos*, *in superos*, *referre in numero Deorum*, Cic. o *in numerum Deorum*, Svet. *superis adscribere*, *divinitate donare*.
Divinizzato, add da divinizzare.
Divino, divinissimo, *divinus*, *divus*, *cælestis*, *eximius*.
Divisa, *signum*.
Divisamente, *divisim*, Apul. *divise*, *varie*, *distincte*.
Divisamento, il pensare, *cogitatio*. ¶ per ordinamento di checchessia, *ordo*, *distinctio*. ¶ per divisa in significato d'assisa, *V.* assisa.
Divisare, *cogitare*, *statuere*, *opinari*. ¶ per descrivere, ed ordinatamente mostrare, *describere*. ¶ per iscom-

partire, praparare, dividere. ¶ per ordinare, statuere, mandare. ¶ per differenziare, V. ¶ esser diviso, videri.
Divisatamente, distincte, partite, ordinatim.
Divisato, add. da divisare.
Divisibile, dividuus.
Divisione, divisio, partitio, distributio. Divisione all'infinito, in infinitum sectio, Quint. divisione d'un discorso, orationis divisio, partitio, distributio, Cic. ¶ per metaf. disunione, discordia, dissensio, dissidium, discordia. Metter la divisione tra i cittadini, tra'l popolo, discordiam inter cives concitare, commovere, discordiam in populum inducere, Cic. Sono in divisione, est inter illos dissensio, Cic.
Divisivo, dividuus.
Diviso, sust. ordo.
Diviso, add. da dividere, divisus, separatus. Esser diviso, videri.
Divisore, divisor, partitor.
Divisòrio, dividuus.
Divizia, copia, ubertas, affluentia, abundantia. divizie per ricchezze, divitia.
Diviziòso, diviziosissimo, affluens, copiosus, dives, ditissimus, opulentus.
Divo, V. Divino.
Divocato, V. divolgato.
Di voglia, V. di buona voglia.
Divolgamento, emissio in vulgus, rumor, fama.
Divolgare, vulgare, divulgare, evulgare, publicare, celebrare, indicare, palam facere, prodere, efferre, enuntiare, proferre in populum, Cic. Ter. Cæs. Petr. divolgare le sciocchezze d'uno, ineptias alicujus efferre, Cic. efferre foras, Ter. ti scongiura a non divolgare le sue disgrazie, obsecrat, ut adversa ejus per te tecta, tacitaque apud omnes sient, Ter.
Divolgarizzare, V. volgarizzare.
Divolgato, divolgatissimo, divulgatus.
Divolgazione, V. divolgamento.
Divòlgere, convolvere, V. aggirare.
Di volontà, libenter, libenti animo, volens, libens.
Di volta in volta, V. di quando in quando.
Divolto, circumactus.
Divoluto, devolutus.
Divoracità, divoracitade, divoracitate,) voracitas,
,, Divoraggine,) devoratio,
Divoragione,) helluatio. ¶
Divoramento,) divoragio-
,, Divoranza,) ne per voragine, vorago, gurges.
Divorare, devorare, vorare. Io non mangio, ma divoro, non edo, verum ambabus malis expletis voro, Plaut. ¶ per consumare, absumere. Io sento un fuoco, che mi divora, ignibus uror, Hor.
Divorato, devoratus, absumptus.
Divoratore, vorator, helluo, vorax. Divoratore de' Libri, helluo librorum, Cic.
Divoratrice, quæ vorat.
Divoratura,) devoratio.
Divorazione,)
Divòrzio, divortium, tori maritalis dissolutio.
Divotamento, divotissimamente, pie, religiose, sancte.
Divoto, divotissimo, pius, religiosus, sanctus, Deo devotus.
Divozioncella, dimin. di divozione.
Divozione, pietas, religio, pietas in Deum.
Diurético, diureticus, V. G.
Diurno, sust. hora diurna.

Diurno, diurnus.
Diuturnità, diuturnitade, diuturnitate, diuturnitas.
Diuturno, diuturnus.
Divulgare, V. divolgare.
Divulgato, V. divolgato.
Dizionário, lexicum, V. G.
Dizione, dictio, verbum. ¶ per dominio, giurisdizione, ditio, imperium, jurisdictio.

D O

Do, voce usata da' Poeti antichi invece di dove.
Doàgio, V. duagio.
Doana, V. dogana.
Dobbla, e dobla, nummus aureus, alcuni dicono, duplio hispanicus.
Dobblone, e doblone, moneta d'oro di più doppie.
Dobbra, V. dobbla.
,, Doblare, duplicare.
Dobletto, e dobretto, spezie di tela di Francia fatta di lino, e bambagia.
Doblo, duplus.
Doccia, canaletto per farvi correr l'acqua, tubulus, tubus, canalis subterraneus.
Docciare, versare, effluere, emanare.
Docciatura, unzione, impiastro, unctio, linimentum.
Dóccio, doccione, tubus fictilis, V. doccia.
Dócile, docilis. Mostrarsi docile, se docilem prabere, Cic.
Docilità, docilitade, docilitate, docilitas.
Documento, documentum.
Dodecaèdro, figura Geometrica, dodecaedrum, V. G.
Dodécimo,) duodecimus. ¶ per la dodicesima volta.
Dodicesimo,) duodecimo.
Dódici, duodecim. Dodici volte, duodecies. A dodici, duodeni, æ, a.
Dodicina, numerus duodenarius, V. dodici.
Dodrante, la nona parte dell'asse, dodrans.
Doga, una di quelle striscie di legno, che compongono la botte, dolii lamina, Plin. ¶ per simil. lista, fregio, V. lista.
Dogale, parte, o foggia d'abito.
Dogamento, laminarum dolii compactio.
Dogana, publicanorum mensa, telonium, Tertul. ¶ per la gabella, vectigal.
Doganiere, publicanus.
Dogare, laminas doliorum compingere.
Doge, Dux.
D'oggi in domani, d'oggi in dimani, de die in diem.
Dógio, Dux.
Dóglia, V. dolore.
Dogliente, V. dolente.
Doglienza, V. dolore.
Doglierella, V. dogliuzza.
Dóglio, dolium.
Dogliosamente, dolenter.
Doglioso, V. addolorato.
Dogliuzza, levis dolor.
Dogma, dogma.
Dogmático, ad dogma pertinens, dogmaticus, Auson.
A'ogni cento uno, centesimus quisque, unus e centum.
D'ogni dieci uno, decimus quisque.
D'ogni intorno, undique.
Doh, oh.
Dólabro, o dólabra, dolabra, ascia.
Dolce, sust. sangue di porco, sanguis suillus. ¶ per dolcezza, V.

Dol-

Dolce, dolcissimo, *dulcis*. ¶ per caro, grato, piacevole, soave, *gratus*, *jucundus*, *suavis*. Uomo dolce, *homo facilis*, *mitis*, *lenis*, *placidus*, *mansuetus*, *clemens*. Uomo dolce di sale, *insipidus*, *insulsus*. Legno, o terra, o altra cosa dolce, *tractabilis*, *mollis*. Della terra ha detto Virg. *gleba putris*. Partirsi a bocca dolce, se n'è partito a bocca dolce, *latus discessit*, *cum bona gratia discessit*, *sibi ad modum placens discessit*, Phædr. Cic.

Dolce, avverb. *dulce*, *dulciter*.

Dolce dolce, *sensim*.

Dolcemente, dolcissimamente, *dulciter*, *jucunde*. ¶ per soavemente, e con armonia, *dulce*, *suaviter*. ¶ per pacificamente, senza agrezza, *placide*, *sedate*, *tranquille*, *leniter*, *clementer*, *sedato corde*, *blande*.

Dolcezza, *dulcedo*, *dulcitudo*, *dulcitas*. ¶ per soavità d'armonia, *suavitas*. Prender uno per la via della dolcezza, e non del rigore, *tentare aliquem leniter potius, quam minaciter*, Plaut.

Dólcia, sangue di porco, *sanguis suillus*.

Dolciato, dolciatissimo, *dulcis*, *carus*.

Dolcione, aggiunto d'uom di poco senno, *simplex*.

Dolcióre, ⎫
Dolcitúdine, ⎭ *V.* dolcezza.

Dolciúme, Red. t. 7. cosa dolce, *dulce*.

Dolco, *lenis*, *temperatus*.

Dolente, dolentissimo, *dolens*, *mærens*, *tristis*. ¶ per infelice, meschino, *miser*, *infelix*. ¶ per dappoco, e sbigottito, *segnis*, *mers*, *ineptus*. ¶ in vece di pessimo, scellerato, *scelestus*, *flagitiosus*.

Dolenza, *V.* dolore.

Dolére, *dolere*. ¶ per affliggersi, *ægre ferre*. ¶ per increscere, ed aver compassione, *displicere*, *misereri*. ¶ per lamentarsi, *conqueri*, *lamentari*. ¶ mi dolgono gli occhi, i piedi, le orecchie, li reni ec. *laboro ex oculis*, *ex pedibus*, *ex auribus*, *ex renibus*, Cic. *doleo ab oculis ec.* Plaut. mi duole il capo per essere stato al sole, *dolet ex sole caput*, Ter. dolersi della morte, della disgrazia d'alcuno, *dolere mortem*, *casum*, *infortunium alicujus*, Cic. della perdita della roba, *dolere jacturam bonorum*.

Dolo, *dolus*, *fraus*.

Doloranza, *mæror*.

Dolorare, *dolere*.

Dolorato, *V.* dolente.

Dolorazione, ⎫
Dolore, ⎭ *dolor*. Egli ha dolori di testa, *habet capitis dolorem*, Quint. *conflictatur*, *premitur capitis doloribus*, Cels. Sente i dolori del parto, *laborat e dolore puerpera*, Ter. Il dolore s'è gettato sulle gambe, *insidet pedibus dolor*, Plin. Jun. Dalle tempia è passato agli occhi, *pervenit dolor a temporibus ad oculos*, Cels. non sentir dolore, *sensu doloris carere*, Cic. Acquietar il dolore, *V.* acquietare. I dolori se ne vanno, passano, *submovent.r dolores*, Cels. Soffocare il dolore, *premere alto corde dolorem*, Virg. Il dolore non cessa, *non illum dimittit dolor*, Cels. ¶ dolor d'animo, *agritudo*, *angor animi*. Io ho avuto più dolore di sua partenza, che piacere di suo ritorno, *plus ægri ex illius abitu, quam ex adventu voluptatis cepi*, Plaut. Non v'ha dolore, che il tempo non raddolcisca, *nullus est dolor*, *quem non longinquit.s minuat*, *o qui non mitigetur vetustate*, Cic. Io sento il tuo dolore, *doleo dolorem tuum*, Virg. *doleo*, *quia doles*, Cic. Nel più forte del dolore, *inter acerrimos doloris morsus*, Cic. è oppresso dal dolore, *in dolore*, *& mærore est*, Cic.

Dolorífico, *dolorem afferens*, *creans*, *faciens*, Cic.

Dolorosamente, dolorosissimamente, *dolenter*, *flebiliter*, *mæste*, *summo cum dolore*.

Dolorosetto, *subtristis*.

Dolorósо, dolorosissimo, *tristis*, *mæstus*. ¶ per malvagio, pessimo, *malus*, *pessimus*, *nequam*, *pravus*. ¶ per isventurato, infelice, *infelix*.

Dolorosamente, *dolose*, *fraudulenter*.

Dolóso, *dolosus*.

Doluto, add. da dolere.

,, Dolze, *V.* dolce.

,, Dolzore, ⎫
,, Dolzura, ⎭ *V.* dolcezza.

Domábile, Crusc. *V.* domevole, *V.*

Domanda, domandare ec. *V.* dimanda, dimandare ec.

,, Domandagione, *V.* dimanda.

Dománe, domandassera, *V.* dimandassera, e dimane.

Doman l'altro, *V.* diman l'altro.

Domare, proprio di bestie, *domare*, *mansuefacere*, *condocefacere*. ¶ trasferito ad uomo, *animum*, o *cupidines*, *insaniam*, *conatus domare*, *edomare*, *perdomare*, *coercere*, *refrenare*, *reprimere*, *retundere*, *compescere*, *continere*. domare il coraggio d'alcuno, *frangere animum alicujus*, Plaut. domare il naturale aspro, ritroso, *flectere animum*, Cic. Ter. ¶ per soggiogare, *V.* soggiogare.

Domato, *domitus*, *edomitus*. Aver domate le sue passioni, *domitas habere libidines*, Cic.

Domatore, *domitor*, *domator*, Tibul.

Domatriare, decretare, *decernere*.

Domatrice, *domitrix*.

Domattina, *cras mane*.

Domenedío, *V.* Dio.

Doménica, *dies Dominicus*, *Dominica*, T. Eccles.

Domenicale, o Dominicale, *Dominicus*.

Domesticamente, *familiariter*, *amice*.

Domesticamento, *V.* dimesticamento.

Domesticare, domestico, ec. *V.* dimesticare, dimestico, ec.

Domévole, *domabilis*, *docilis*.

Domicílio, *domicilium*.

Dominante, *dominans*. La sua passione dominante è l'avarizia, *avaritia in illum dominatur*, *fervit avaritia*, Cic.

Dominare, *dominari*, *in aliquem habere dominatum*, *dominationem*. dominar le sue passioni, *in affectibus dominari*, Quint. *responsare cupidinibus*, *sibi imperiosum esse*, Hor. ¶ per soprastare, esser a cavaliere: questo monte domina la Città, *hic mons urbi imminet*, *imperat*, Cæs.

Dominato, sust. *V.* dominazione.

Dominatóre, *dominator*, *dominus*.

Dominatrice, *dominatrix*.

Dominazione, *V.* dominio. ¶ per uno degli ordini angelici, *dominatio*, T. Eccles.

Dómine, *Dominus*. ¶ talora è particella imprecativa, Domine fallo tristo, *di illum perduint*, Plaut. ¶ congiunto con la *che* è gattitiva, e colla *se* è dubitativa, *num*, *utrum*. ¶ è anche particella ammirativa, che domine è cotesto tanto ardire, *quæ*, *malum*, *est ista tanta audacia*, Cic.

Domínio, *dominatio*, *dominatus*, *ditio*, *dominium*, *imperium*. Ha un gran dominio sopra colui, *multum imperii*, *& auctoritatis est in illum*, *multum habet in eum imperium*, Cic. Esser sotto il dominio d'uno, *sub ditione alicujus esse*, Cæs. *in ditione*, Cic. *sub imperio*, Ter.

Dómito, *V.* domato.

Dommasco, e dammasco, sorta di drappo.

Dommaschíno, di dommasco.

Domo, *V.* domato.

Don, *V.* donde.

Donadello, i principj della Gramatica composti da Donato, *Grammatica rudimenta*.

Donagione , } *V.* donazione .
Donamento , }
Donare , *dare* , *donare* , *largiri* , *munerari* . ¶ in vece di dare , *V.* dare .
Donare , nome , *V.* dono .
Donativo , *V.* dono .
Donato , add. di donare .
Donatóre , *donator* , *largitor* .
Donatrice , *quæ dat* , *donat* , *donatrix* , Prudent.
Donatúra , } *donatio* , *condonatio* .
Donazione , }
Donde , *unde* . ¶ in significato di che , *V.* di che .
Donde che , *undecunque* .
Dondolare , girare in qua , e 'n là una cosa sospesa , *jactare* , *huc illuc impellere* , *agitare* , *movere* . Dondolarsi , *funibus se jactare* , Hyg. ¶ dondolarsi , e dondolarsela per consumare il tempo inutilmente , *otiari* , *tempus terere inaniter* .
Dóndolo , la cosa , che si dondola , *pensile aliquid* . ¶ per istrumento matematico esattissimo per misurare il tempo , Voc. del Dis. *V.* pendolo . ¶ voler il dondolo , voler la baja , *ludos facere aliquem* , Plaut.
Dondolóne , chi se la dondola , *otiosus* , *tempus inaniter terens* .
Dondunque , *unde* .
Donna , *mulier* , *femina* . ¶ per moglie , *uxor* , *conjux* . ¶ per signora , e padrona , *domina* . Nostra donna , *Beata Virgo* . Donna di parto , *puerpera* . Donna bella , *specie lepida mulier* , *formosa mulier* , Plaut. *speciosa* , Ovid. Donna coraggiosa , *virago* . Donna , c'ha avuti più mariti , *multarum nuptiarum mulier* , Plaut. Donna di mala vita , di partito , prostituita , *V.* meretrice . Le buone donne non hanno nè occhi , nè orecchie , *quæ honesta non sunt* , *neque audias* , *neque videas* .
Donnáio , donnajuolo , chi volentieri pratica con donne , *muliebrosus* , *mulierosus* , *mulierarius* , Jul. Capit.
Donneare , trattenersi , conversar con donne , amoreggiarle , *cum mulieribus solatii caussa versari* . ¶ per dominare , *V.* dominare .
Donneggiare , *V.* dominare .
Donnescamente , *muliebriter* , *muliebrem in modum* . ¶ da padrone , *herilem in modum* .
Donnesco , *muliebris* , *femineus* , *femininus* .
Donnetta , }
Donniciuóla , } *muliercula* , *femella* .
Donnicina , }
Donno , padrone , *dominus* . ¶ per titolo di Principi , e di Monaci , * *Dominus* .
Donno , add. buono appresso Dante , *bonus* , *probus* .
Dónnola , *mustela* .
Donnoletta , *parva mustela* .
Donnòne , *magna mulier* .
Donnúccia , *V.* donnetta .
Dono , *donum* , *munus* . ¶ dono , che faceva il popolo al Principe pel suo felice avvenimento al trono , *coronarium* .
Dónora , quegli arnesi , che si danno alla sposa , quando ella se ne va a casa del marito , *dona nuptialia* , Cic. *jugalia dona* , Ovid.
,, Donqua , e donque , *igitur* , *ergo* .
Donuzzo , } *munusculum* .
Donnúzzolo , }
Donzella , *puella* , *virgo* . ¶ per donna di partito , *V.* meretrice .
,, Donzellarsi , spassarsi , *otiari* .
Donzelletta , } *puellula* .
Donzellina , }
Donzello , *adolescens* . ¶ per famigliare , servo , *servus* , *puer* . ¶ per birro , *V.* birro . ¶ per servente de' Magistrati , *accensus* , *i* .
Donzellare , che si donzella , *otiosus* .
,, Doplare , *V.* doppiare .
,, Doplo , *V.* doppio .
Dopo , *post* , *postea* , *deinceps* , *posterius* , *infra* , *posthac* , *postmodum* , *postmodo* , *dein* , *deinde* , *inde* , *exinde* , *his dictis* , *gestis* , *peractis* , *pone* . Dopo Dio , *secundum Deum* , Cic. il più dotto dopo Varrone , *juxta Varronem doctissimus* , Angeli dopo gli Dei nel primo luogo , *proxime secundum Deos* , Cic. non è buono il sonno dopo il pranzo , *non est bonus homini somnus de prandio* , Plaut. Questo è il centesimo giorno dopo la morte di Clodio , *centesima lux est hæc a morte Clodii* . Tre mesi dopo , *tertio post mense* , *tribus post mensibus* , *tertium post mensem* , *tres post menses* . Dopo molto tempo , *vix tandem* . Quei che vengono dopo di noi , *posteri* , *posteritas* . Il giorno dopo , *postera dies* . Dopo mezzo giorno , *pomeridianum tempus* , Cic.
Dopo che , e dopochè , *V.* dappoichè .
Dóppia , *V.* dobbla .
Doppiamente , *dupliciter* .
Doppiare , *duplicare* . ¶ per crescere , *augere* .
Doppiatúra , *duplicatio* .
Doppiére , e doppiero , torcia di cera , *funale* , *cereus* , *fax* .
Doppieruzzo , *parvus cereus* .
Doppiezza , *calliditas* , *simulatio* , *versutia* , *V.* falsità , infignimento .
Dóppio , sust. *duplum* . ¶ doppio dicesi il suono di due , o più campane , che suonino insieme .
Doppio , add. *duplus* , *duplex* , A cento doppi , *centuplex* . A quattro doppi , *quadruplex* . Di tre doppi , *triplex* , *triplus* . ¶ per finto , simulato , *versipellis* , *veterator* , *vafer* , *versutus* , *callidus* , *simulatus* .
Doppióne , *V.* doblone .
D'ora in ora , *V.* di quando in quando . ¶ per in breve , *brevi* . ¶ per appoco appoco , *paullatim* .
Doramento , *auratura* , Quint.
Dorare , *inaurare* .
Dorato , *auratus* , *inauratus* .
Doratore , *qui auro aliquid obducit* , *aurarius faber* , *inaurator* , Firm. *deaurator* , Cod.
Doratura , *V.* doramento .
Doré , aurino , *aureus color* .
Doreria , quantità d'oro lavorato , *aurea supellex* .
Dórico , ordine d'architettura , *doricus* .
Dormentóro , e dormentório , *dormitorium* , *dormitorium membrum* , *o cubiculum* , Plin.
Dormicchiare , *dormitare* .
Dormiente , *dormiens* .
Dormigliare , *V.* dormicchiare .
Dormiglione , } *somniculosus* , *somnolentus* , *somno deditus* ,
Dormiglioso , } Cic.
Dormire , *dormire* , *somnum capere* . dormir profondamente , *arcte* , *graviter dormire* , Cic. *altum dormire* , Juv. *arctius dormire* , Cic. *altiore somno obdormire* , Petr. dormire fino alla grossa mattina , *dormire in multam diem* , *o lucem* , *totum mane* , Hor. dormire dopo mezzo giorno , *meridiari* . Dormire al fuoco , dormire colla fante , non badar a quel , che si dovrebbe , *obdormire* , *negligere* . Dormire cogli occhi altrui , *in utramvis oculum dormire* , Plaut. *in utramvis aurem* , Ter. *in dexteram aurem* , Plin. dormire un sonno , *edormiscere unum somnum* , Plaut. dormir insieme , *condormire* , *condormiscere* , Plaut. Non si può dormire , e far la guardia , *simul sorbere* , *ac flare difficile* , Plaut. dormir in uno

uno stesso letto con un altro, *vesticontubernium facere*, Petr. dormi tu tutto in un sonno, tutto in un pezzo? *perdormiscis ne noctem totam ad lucem*? Plaut. Io non ho dormito punto in questa notte, non ho chiuso gli occhi, *somnum hac nocte oculis non vidi meis*, Plaut. Andar à dormire, *ire dormitum*, Hor. *somnum petere*, Quint. *dormitum se conferre*, Cic. dormir fuori, *foris pernoctare*, Ter. *abnoctare*, Sen. dormir allo scoperto, *sub dio pernoctare*, Hor. impedire il dormire, *somnum augere*, *adimere*, *avellere*, Hor. *eripere*, *impedire*, *prohibere*, Celf. m'ha impedito di dormir tutta la notte, *me nocte desomnem facit*, Petr. far dormire, *somnum afferre*, *inducere*, Cic. *invitare*, Hor. *conciliare*, Plin. *facere*, Celf. un rimedio, che fa dormire, *remedium soporiferum*, *somniferum*, Plin. *remedium*, *quod somnum facit*, Celf. far sembiante di dormire, *simulanter dormire*, Plaut. Metterfi a dormire, *se somno dare*, Cic. *membra sopori dare*, Hor. Per metaf. lascia dormir l'affare, a cagion d'esempio, lascia dormir l'ira, *sine*, *ut ira quiescat*, *da spatium irae*, Liv.

Dormitore, *dormitor*.

Dormitóro, e dormitorio, *V.* dormentoro.

Dormitrice, *quae dormit*.

Dormizione, *dormitio*.

Doróne, chiodo di rame, Vocab. del Dif. *cuprinus clavus*, Pallad.

Dorónico, sorta di radice, *doronicum*.

Dorsale, *dorsualis*.

Dorso, *dorsus*, *dorsum*, *tergum*.

Dosa, e dose, *dosis*, V. G. dagli da bevere quello, che ho ordinato, e nella dose, che ho prescritto, *da ei bibere*, *quod jussi*, *& quantum imperavi*, Ter.

Dossale, sust. la parte d'avanti della Mensa dell'Altare, *pars antica arae*.

Dossi, le pelli della schiena del vajo.

Dossiere, e dossiero, coperta da letto, *stragulum*.

Dosso, *V.* dorso. Far dosso da buffone, *plagipatida*, Plaut.

Dota, *V.* dote.

Dotale, *dotalis*.

Dotare, *dotare*, *dotem conferre mulieri*, Cic. *dare doti*, *dicere doti*.

Dotata, da dote, che si dà alla donna, *dotata*.

Dorato, *insignitus*, *praditus*.

Dota, e dote, *dos*. Dote di beltà, *forma decor*. Donzella, che non ha dote, *indotata virgo*. ¶ dote d'animo, *dos*.

Dotta, coll'o stretto, ora, *hora*.

Dotta, coll'o largo, } *timor*, *suspicio*, *metus*.
Dottággio, timore, }

Dottamente, e dottissimamente, *docte*, *erudite*, *perite*, *scite*.

,, Dottante, timoroso, *timidus*.

,, Dottanza, *V.* dotta.

,, Dottare, aver paura, dubitare, *timere*, *vereri*, *suspicari*.

Dotto, dottissimo, *doctus*, *peritus*, *gnarus*, *scitus*, *eruditus*. dotto in greco, ed in latino, *literis graecis*, *& latinis doctus*, o *latinarum literarum*, *& graecarum*, Cic. dotto in greco, *graece doctus*. In latino, *latine doctus*. In ebraico, *hebraice*. dotto nelle antichità, *antiquarius*, *antiquitatis peritus*. dotto in belle lettere, *humanioribus literis eruditus*. Mezzo dotto, *semidoctus*.

Dottoráccio, *ardelio*, *clamosus doctor*.

Dottorale, *ad doctorem pertinens*.

Dottorare, *V.* addottorare.

Dottorato, *V.* addottorato.

Dottorato, sust. *Doctoris dignitas*, *gradus*, *nomen*.

Dottore, *Doctor*. ¶ per Maestro, *Magister*, *praeceptor*, *professor*. ¶ Dottor di Leggi, *jurisconsultus*, *jurisperitus*, *antecessor*.

Dottorello, *vilis Doctor*, *semidoctus*, *sciolus*, Arnob.

Dottoressa, *Doctoris conjux*.

Dottoretto, *V.* Dottorello.

Dottorévole, dottorevolissimo, *qui in Doctorum numerum adscribi potest*.

Dottoricchio, *V.* Dottorello.

,, Dottorsa, *V.* dottrina.

,, Dottoso, dubbioso, *dubius*.

Dottrina, *doctrina*, *scientia*, *ars*.

Dottrinale, *didascalicus*, Auson.

Dottrinamento, *documentum*.

Dottrinare, *V.* addottrinare.

Dottrinato, dottrinatissimo, *V.* addottrinato.

Dottrinatore, *praeceptor*, *Magister*.

,, Dottrinezza, *V.* addottrinamento.

Dove, (avver. di stato) *ubi*, (di moto) *quo*, (di moto da luogo) *qua*. (di moto dal luogo), *unde*. Verso dove? *quorsum*? fin dove, *quousque*? dove mai? *ubinam*, *ubinam gentium*? dove? in qual parte? *ubi gentium*, *ubi terrarum*? dove si voglia, *ubi ubi*, *ubivis*, *ubivis gentium*, *ubicumque*, *ubicumque gentium*. dove vanno a parar queste cose? *quorsum haec*? dove venisse a dare, *quorsum*. i paesi, dove l'aria è pura, e sottile, *terra*, *in quibus aer est purus*, *& tenuis*, Cic. ¶ per quando, caso che, perchè, *dummodo*, *modo*. ¶ è ancora particella avversativa, *cum*, *contra*.

Dove, sust. *locus*.

Dove che, *ubicunque*.

Dove che sia, *aliquò*.

Dovente, *debens*.

Dovére, e devere, *debere*, *oportere*, *necesse esse*. ¶ per esser conveniente, *decere*, *convenire*. ¶ per esser obbligato, *debere*, *teneri*. ¶ per esser debitore, ch'è lo stesso, ch'esser obbligato, *debere*. Tanto avanzo, quanto debbo, *nomina concurrunt*, Cic. Non dee ad alcuno, *solutus omni faenore*, Hor. *V.* debito, debitore.

Dovere, nome, *officium*, *V.* debito.

,, Dovídere, *V.* dividere.

Dovízia, *V.* divizia.

Diviziosamente, *copiose*, *abunde*.

Divizioso, doviziosissimo, *V.* divizioso.

Covunque, e dovunche, *ubicunque*, *ubi ubi*, *ubi vis*. Dovunque viaggiò, *quacunque iter fecit*, Cic.

Dovutamente, *V.* debitamente.

Dovuto, sust. *V.* debito.

Dovuto, add. dovutissimo, *debitus*. Non dovuto, *indebitus*.

,, Dozzi, *V.* dodici.

Dozzina, *numerus duodenarius*. da dozzina, *V.* dozzinale. Metterfi, o metter in dozzina; costui si vuol metter in dozzina con tutti, *magnus est ardelio*.

Dozzinale, *vulgaris*, *parvi pretii*, *gregarius*.

Dozzinalmente, *vulgariter*.

D R

Draba, sorta d'erba.

Draco, *draco*.

Dragante, lagrima, ch'esce da certa pianta spinosa, *dragantum*.

Dragata, *draconis ictus*.

Draghinassa, spada, nome da scherzo, *ensis*.

,, Dragomano, *V.* turcimano.

Drago,) *Draco*.
Dragone,)

Dragontéa, erba, *dracontium*, *dracunculus*.

Dragúmena, nome di bestia.

Dramma, *drachma*. ¶ per minima particella, *hilum*. ¶ per moneta, *drachma*. ¶ per componimento, *drama*, V. G.

Drammático, da dramma componimento, *dramaticus*, V. G.

Drappella, quel ferro, ch'è in cima alle lance, *cuspis*.

Drappellare, maneggiar la drappella, *hasta micare*.

Drappelletto, *parva cohors*.

Drappello, moltitudine d'uomini, *agmen*, *turma*, *cohors*, *manus*, *manipulum*.

Drappellone, drappo da parar Chiese, e simili, *peristroma*.

Drapperìa, *tela serica*.

Drappicello, *panniculus*.

Drappiere, facitor di drappi, *textor*. ¶ per mercante di drappi, *sericarum telarum mercator*.

Drappo, ogni sorta di vestimento, *vestis*. ¶ per tela di seta pura, *pannus holosericus*.

Drento, *V.* dentro.

Dreto, e drieto, *V.* dietro.

Dríada, *dryas*, V. G.

„ Dringolamento, *jactatio*.

„ Dringolare, tentennare, *quassare*.

„ Dringolatura, *jactatio*.

Dirittamente, drittissimamente, *V.* dirittamente.

Dritto, *V.* diritto.

Drittezza, *V.* dirittezza. ¶ per ottima regola, drittezza di vivere, *recte vivendi ratio*.

Dirizzare, *V.* dirizzare.

Droga, *aromata*.

Drogherìa, *aromata*.

Droghiere, e droghiero, *aromatum mercator*, *venditor*.

Dromedário, spezie di Cammello, *dromedarius*.

Drudería, scherzo amoroso, *jocus amatorius*.

Drudo, *amator*, *amans*, *amasius*. druda, *amasia*, *pellex*.

Drudo, add. valoroso, gentile, *strenuus*, *comis*, *gratiosus*.

D U

Du, *V.* dunque.

Dua, *V.* due.

Duágio, e Doagio, *Duacum*. ¶ per panno provegnente da Duágio, *pannus Duacensis*.

Duale, *dualis*.

Dubbiamente, *dubie*.

Dubbiare, *V.* dubitare.

Dubbietà, *V.* dubbiezza.

Dubbievole, dubbievolissimo, *V.* dubbioso.

Dubbiezza,) *ambiguitas*, *dubium*, *dubitatio*, *hæsitatio*,
Dúbbio,) *animi fluctuatio*. Con dubbio, *dubitanter*. Senza dubbio, *sine dubitatione*, *sine dubio*, *haud dubie*, *procul dubio*, Cic. *indubitanter*, *indubitate*, Plin. Non v'ha dubbio, che ec. *non est dubium quin ec.* Ter. è fuor di dubbio, *non est ambiguum*, Brut. ad Cic.

Dúbbio, add. *V.* dubbioso.

Dubbiosamente, dubbiosissimamente, *V.* dubbiamente.

Dubbiosissimo, Segn. Sen. Istr. *valde dubius*.

Dubbiosità, *V.* dubbiezza.

Dubbioso, *dubius*, *anceps*, *incertus*, *ambiguus*, *hæsitans*. ¶ per pericoloso, e difficile, *periculosus*, *arduus*, *difficilis*.

Dubiare, *V.* dubitare.

„ Dúbio, *V.* dubbio.

Dubitàbile, *V.* dubitevole.

„ Dubitamentoso, dubitamentosissimo, *dubius*.

Dubitamento,) *V.* dubbio.
Dubitanza,)

Dubitare, *dubitare de re aliqua*, *habere aliquid dubium*, *in dubium aliquid vocare*, *in ambiguo*, *in dubio esse*, *fluctuare*, *hærere*, *ambigere*, Cic. *habere aliquid in dubiis*, Quint. *pro dubio*, Liv. Non dubitare, *habere rem certam*, *pro certo*. Niuno dubita della tua buona volontà verso di me, *nemini dubium est tuum erga me studium*, Cic. Non dico questo, perchè dubiti di tua fedeltà, *non eo dico*, *quod mihi veniat in dubium fides tua*, Cic.

Dubitativamente, *dubie*, *dubitanter*.

Dubitativo, *incertus*, *dubius*.

Dubitato, *dubius*.

Dubitazione, *V.* dubbio, sust.

Dubitévole, *V.* dubbioso.

„ Dúbito, *dubium*.

Dubitosamente, *V.* dubbiosamente.

Dubitoso, *V.* dubbioso.

Duca, *Dux*, *ductor*. ¶ per titolo di Principato, *Dux*.

Ducale, di Duca.

Ducáto, dignità, * *Ducatus*. Ducato di moneta, *centussis*. Ducato d'oro, *nummus aureus*.

Duce, *Dux*.

Dúcere, *ducere*.

Duchéa, e ducéa, *Ducatus*.

Duchessa, *hæc Dux*.

Duchíno, *Ducis filius*.

Due, e duo, *duo*, *bini*. Che vi sieno due censori, *bini censores sunto*, Cic. Voi, che siete due voragini, e due scogli della Repubblica, *vos geminæ voragines*, *scopulique Reipublicæ*, Cic. Credeva, che l'anime uscendo dai corpi avessero da fare due strade, *censebat*, *duas esse vias*, *duplicesque cursus animorum e corpore excedentium*, Cic. voi m'avete obbligato con due vostre lettere, *tuis unis*, *& alteris literis adductus sum*, *ut*, Cic. Due dicono, *dicit unus*, *& alter*, Cic. tutti due, *vestrum uterque*. L'uno dei due, *alter duorum*, *e duobus alteruter*. due anni, *biennium*. di età di due anni, *bimus*. Fanciullo di due anni, *puer bimulus*. di due piedi, *bipes*. Che parla due lingue, *bilinguis*. A due a due, *bini*. due giorni, *biduum*.

Duellante, *gladiator*.

Duellare, *batuere*, *singulari certamine pugnare*, *ad singulare certamen cum aliquo descendere*.

Duello, *singulare certamen*, Vopisc. *duorum inter se certamen*, *pugna inter duos*.

Due volte, *bis*, *iterum*.

Duemila, „ duemilia, *duo millia*.

Due tanti, *totidem*.

Dugencinquanta, *ducenti*, *& quinquaginta*.

Dugento, *ducenti*. dugento volte, *ducenties*.

Duìno, punto de' dadi, quando amendue mostrano il numero di due.

Dumila, „ dumilia, *V.* duemila.

Dumo, *dumus*.

Duna, monticello di rena, *arenæ cumulus*.

„ Dunqua, Guid. Guin. dunque, *V.*
„ Dunche, „ dunqua, donque, } *V.* adunque.
Dunque, }

Duo, *V.* due.

Duodécimo, *duodecimus*.

Duodéno, *duodenus*.

Duo-

Duólo, *dolor, luctus*.
Duo mila, *duo millia*, *V.* due mila.
Duómo, *primarium Templum*.
Duplicare, *duplicare*, *geminare*.
Duplicatamente, *duplicato*.
Duplicato, *duplicatus*.
Duplicità, *V.* doppiezza.
,, Dura, dimora, *mora*.
Duràbile, durabilissimo, *diuturnus*, *perpetuus*, *durabilis*.
Durabilità, *durabilitas*, *diuturnitas*.
Durabilmente, durabilissimamente, *firmiter*, *perpetuo*.
Duràcine, frutte, che hanno durezza, *duracini fructus*.
Duramente, durissimamente, *duriter*, *dure*, *aspere*, *crudeliter*, *dolenter*. ¶ per difficilmente, *difficile*.
Duramento, *V.* durabilità.
Durante, *durans*, *durabilis*.
,, Duranza, *diuturnitas*.
Durare, *durare*, *perseverare*, *permanere*, *persistere*. Il convito durò gran pezzo della notte, *ad multam noctem perductum fuit convivium*, Cic. Far durar la guerra, *bellum ducere*, *producere*, Cic. *protrahere*, Ter. per sostenere, soffrire, come durar fatica, *tolerare*, *durare*, *ferre*. Durar fatica, *laborare*. ¶ dinota talora lunghezza di spazio di luogo, *extendi*. ¶ per resistere, reggere, *durare*. Io non la posso durare in questa casa, *durare nequeo in aedibus*, Plaut. ¶ e durarla val mantenersi in suo essere *&* *durare*. Chi la dura, la vince, *gutta cavat lapidem saepe cadendo*. Durar poco tempo, *ad breve tempus durare*. Durar per sempre, *permanere ad perpetuitatem*.
Duráta, *permansio*, *stabilitas*, *diuturnitas*, *prosperitas*. Una pace di lunga durata, *diuturna pax*. Di lunga durata, *diuturnus*, *diutinus*, D'eterna, *aeternus*, *sempiternus*.
Duratívo, *durabilis*.
Duráto, add. da durare.
,, Duratúro, *duraturus*.
Durazione, *V.* durata, Durazione di tempo, *diuturnitas temporum*, Cic. di guerra, *belli*, Cic.
Duretto, *subdurus*, *duriusculus*.
Durévole, *V.* durabile.
Durevolmente, *perpetuo*, *firmiter*.
Durevolezza, *V.* durabilità.
Durezza, *durities*, *duritia*, *firmitas*, *soliditas*, *duritas*. ¶ per metaf. rigidezza, asprezza, ostinazione, *asperitas*, *inclementia*, *duritas*, *duritia*, *inhumanitas*.
Durità, } *V.* durezza.
Durízia, }
Duro, durissimo, *durus*, *solidus*. Divenir duro, *durescere*, *solidescere*. Far duro, *durare*, *indurare*, *solidare*. ¶ per robusto, gagliardo, *durus*, *robustus*. ¶ per crudele, efferato, *crudelis*, *efferus*, *inclemens*. ¶ per ostinato, inesorabile, *pertinax*, *inexorabilis*. ¶ per nojoso, aspro, faticoso, difficile, *difficilis*. ¶ per rozzo, zotico, *rudis*. ¶ per indocile, onde capo duro, capassone dicesi proverbialmente, *tardus*, *stupidus*. Tener duro, *obfirmate resistere*.
Durotto, *subdurus*.
Dutto, voce fanciullesca, e pare, che vaglia lo stesso, che Dio t'ajuti.
Duttore, *ductor*.

E

E Copulativa, *&*, *ac*, *atque*. ¶ e' pronunziata stretta, e contrassegnata con l' apostrofo, in vece d' egli, *ipse*, ed *ipsus*. ¶ è con l' accento grave, verbo, *est*.
Ebanista, *qui ex ebeno opera conficit*.
Ebano, *ebenum*, *ebenus*. d' ebano, *ex ebeno*, Sol.
Ebbio, (frutice) *ebulum*, *ebulus*.
Ebbrezza, } *ebrietas*, *temulentia*, *ebriositas*, *vinolen-*
Ebbriachezza, } *tia*, *bibendi intemperantia*, Cic.
Ebbrióso, e ebrioso, } *ebrius*, *vinolentus*, *ma-*
Ebbro, ebbrissimo, e èbrio, } *didus*, *temulentus*, *ebriosus*, *vinosus*, *vino obrutus*, *vini plenus*, *mersus vino*, *mateus*, *a*, *um*, *bibulus vini*, Plaut. Ter. Cic. Hor. Petr. ¶ per metaf. *V.* ubbriaco.
Ebdomadário, capo del coro Ecclesiastico nella sua settimana, *chori Magister*.
,, Ebeno, *V.* ebano.
Ebere, indebolirsi, venir meno, *hebere*.
Ebete, fiacco, *hebes*.
Ebollimento, } *aestus*, *fervor*.
Ebollizione, }
Ebráico, *hebraicus*.
Ebrezza, *V.* ebbrezza.
Ebriaco, *V.* ebrioso.
Ebriarsi, ed ebbriarsi, *V.* imbriacarsi.
Ebriato, *ebrius*.
,, Ebriatore, *V.* ebbrioso.
Ebrietà, ebrietade, ebrietate, *V.* ebbrezza.
Ebriezza, *V.* ebrietà.
Ebrio, ebrioso, *V.* ebbrio, ebbrioso.
Ebro, *V.* ebbro.
Ebulo, *V.* ebbio.
Ebúrneo, } *eburneus*, *eburnus*, *eboreus*, *eburne-*
Ebúrno, } *olus*.

E C

Ecatombe, o ecatumbe, sacrifizio di cento vittime, *hecatombe*.
Eccedente, eccedentissimo, *nimius*.
Eccedentemente, eccedentissimamente, *praeter modum*.
Eccedenza, *V.* eccesso.
Eccédere, *excedere*, *excurrere*, *excellere*, *superare*. ¶ per trapassare i termini convenevoli, onde eccedere vale anche peccare, *peccare*, *modum excedere*.
Eccellente, eccellentissimo, *eximius*, *excellens*, *praestans*, *egregius*, *exquisitus*. ¶ per titolo di dignità, *excellens*.
Eccellentemente, eccellentissimamente, *eximie*, *egregie*, *excellenter*, *praestanter*.
Eccellenza, eccellénzia, *excellentia*, *praestantia*. L' eccellenza d' un rimedio, *remedii praestantia*, Plin. ¶ per titolo, *excellentia*. ¶ per eccellenza, posto avver. *mirum in modum*, *optime*.
Eccelsamente, *excelse*.
Eccelsitúdine, *altitudo*.
Eccelso, eccelsissimo, *sublimis*, *excelsus*, *procerus*, *editus*, *altus*. ¶ per metaf. *egregius*, *magnus*, *excelsus*.
Eccentricamente, *extra centrum*.

Eccen-

Eccentricità, astratto di eccentrico.
Eccéntrico, che ha diverso centro, *extra centrum positus*.
Eccessivamente, *immodice*, *nimium*, *prater modum*, *impense*, *impenso*. Esser amato eccessivamente, *nimis amari*, Plaut. eccessivamente negligente, *indiligens nimium*, Ter.
Eccessivo, *nimius*, *immodicus*. Ha comprato i libri degl' insegnamenti Pitagorici ad un prezzo eccessivo, *impenso pretio libros Pythagoricæ disciplinæ emit*. Liv. spese eccessive, *nimis magni*, *ac profusi sumptus*, Cic.
Eccesso, superiorità, preminenza, *excellentia*, *præstantia*. ¶ per sopravanzamento, *id*, *quod excedit*. ¶ per amplificazione, aggrandimento, *amplificatio*, *exaggeratio*. eccesso di mente, vale elevazione di mente, *V.* estasi. ¶ per misfatto, *excessus*, Val. Max. *delictum*, *erratum*, *crimen*. ¶ dar in eccessi, e prorompere in eccessi, fare, o dire cose stravaganti, *delitamenta loqui*, Plaut.
Eccesso, avverb. *V.* eccessivamente. Quello è all' eccesso, *illud est extra modum*, Cic. tu sei liberale in eccesso, *tua liberalitas dissolutior videtur*, Cic.
,, Eccettare, *V.* eccettuare.
,, Eccettato, add. *V.* eccettuato.
,, Eccettato, avv.) *prater*, *excepto*, *extra*. Eccetto
Eccetto, prep.) te, *extra te unum*, Plaut. non v'era alcuno, eccetto una vecchierella, *neque illi extra unam aniculam quisquam aderat*, Ter. eccetto che, *excepto quod*, Plin. Jun. *prater quam quod*. ¶ e in forza d'add. *exceptus*.
,, Eccetto, (nome) *V.* eccezione.
Eccettuare, *excipere*, *eximere*. Bisogna, che non n'eccettui alcuno, *neminem eximium habeam*, Ter.
Eccettuato, *exceptus*.
Eccettuazione,) *exceptio*. ¶ senza alcuna eccezione,
Eccezione,) *sine ulla exceptione*, Cic. ¶ per termine legale, vale esclusione di prova, o d'altro atto infra i litiganti, *exceptio*, *præscriptio*.
Eccheggiare, risuonar con ecco, *resonare*.
,, Ecchiesiàstico, Brun. Etic. Ecclesiastico, *V.*
Eccìdio, *excidium*, *strages*.
Eccitamento, *incitamentum*.
Eccitare, *excitare*, *concitare*, *movere*, *commovere*, *ciere*, *excire*, *suscitare*. Eccitare de'tumulti, *turbas conciere*, *excitare*, *commovere*, Cic. Ter. eccitar il riso, *concitare*, *excitare risum*, Cic. Liv. eccitare alla virtù, *excitare ad virtutem*, Cæs.
Eccitato, eccitatissimo, *excitatus*, *motus*.
Eccitatore, *stimulator*, *hortator*, *concitator*. Eccitatori di guerra, *belli conciteres*, o *concitatores*, Cæs. Tac. eccitatore di sedizione, *concitator*, & *stimulator seditionis*, Cic.
Eccitatrice, *quæ ciet*.
Eccitazione, *incitamentum*, *incitatio*.
Ecclésia, *V.* chiesa.
Ecclesiaste, o ecclesiastes, come dissero gli antichi, un libro della sacra scrittura, *ecclesiastes*, V. G.
Ecclesiasticamente, *ecclesiastico more*.
Ecclesiastico, sust. un libro della sacra scrittura, *ecclesiasticus*, V. G. ¶ per uomo dedicato alla chiesa, *dicatus*, *addictus ecclesiæ*.
Ecclesiástico, add. *ecclesiasticus*, V. G.
Ecclissare, e ecl'ssare, *obscurare*. ¶ ecclissare, neutro, *deficere*. La Luna ecclissò per l'interposizione della terra, *interposita*, o *interjectu terra Luna defecit*, Cic. per l' opposizione della Luna il Sole ecclissa, *Sol occultatur*, o *hebetatur Luna opposita*, Cic. *terra* *Sol adimitur Luna opposita*, Plin.
Ecclissato, *obscuratus*, *deficiens*.
Ecco, avv. *ecce*, *en*. Ecco quel, che aveva a dirti, *tantum est*, Plaut. ¶ per adunque, *igitur*. ¶ particella dinotante irrisione, *eccum*, *ellum*, Plaut. particella rispunsiva dinotante una gran prestezza nell'ubbidire, *adsum*.
Ecco, sust. *echo*, *soni*, o *vocis repercussio*, Ovid. *jocosa imago vocis*, Hor.
Ecco che, avv. *V.* ecco. ¶ per posto che, dato che, *esto*, *fac*, *pone*.
Eccresiastico, *V.* ecclesiastico add.
Echite, *echites*. (pietra)
Eclissare, eclissato, *V.* ecclissare, ecclissato.
Eclisse, e eclissi, *defectio*, *defectus*, *eclipsis*, *labor*, *deliquium*.
Eclittica, linea in mezzo dello Zodiaco, *ecliptica linea*.
Eco, ecco, sust. *V.*
Economía,) *rei familiaris administratio*, *curatio*, *accuratio*,
Económica,) *ratio*, *dispensatio*, *rei domestica cura*. Chi vive con economia, *qui parcius vivit*, Hor.
Economico, *œconomicus*, V. G.
Ecónomo, *administrator*, *dispensator*, *curator*, *vir frugi*.
E converso, per l'opposito, *contra*.
Ecúleo, sorta di tormento, *equuleus*.
Ecuménico, universale, *orbem totum complectens*, *universalis*, *generalis*.

E D

Edáce, edacissimo, *vorax*, *edax*.
Edematoso, Red. t. 4. termine medico, come tumore edematoso, cioè molle, e sieroso, *ædematosus*, T. M.
Edera, *hedera*.
Ederoso, *hederosus*, *hederaceus*.
Edificamento, *V.* edificazione.
Edificante, *ædificans*.
Edificare, *ædificare*, *construere*, *struere*, *fabricari*. Edificar d'intorno, *circumstruere*. Edificar in volta, *camerare*, *fornicare*. ¶ per metaf. far restar altrui bene impressionato, si dice propriamente intorno a'costumi, e bontà di vita, *praelucere alicui bonis exemplis*, Ter. Cic.
,, Edificáta, (verbale) edifizio, *ædificatio*.
Edificato, *ædificatus*. ¶ per fatto, *V.*
Edificatore, *ædificator*.
Edificatório, atto a edificare, in signific. d'impressionare, *erudiens*, *instruens*.
Edificatrice, *quæ ædificat*.
Edificazione, *ædificatio*, *constructio*. ¶ per metaf. *bonum exemplum*. Esser di buona edificazione, *bono exemplo aliis esse*, Cic.
Edifício, e edifizio, *ædificium*. Piccolo edificio, *ædificatiuncula*, Cic.
Edile, sust. *ædilis*.
Edíle, add: *ædilitius*, *a*, *um*.
Edilità, edilitade, edilitate, *ædilitas*.
Edilízio, *ædilitius*, *ædilis*.
Editto, *edictum*, *edictio*. Fare un editto, *edicto sancire*, Cic.
Edizione, *editio*.
Edra, *V.* edera.
Educare, *educare*. *V.* allevare. Egli è stato ben educato, *institutus liberali educatione fuit*, Cic. *bene educatus fuit*, Tac.
Educazione, *educatio*, *institutio*.

Efe-

E F

Efemeride, e effemeride, diario, *ephemeris*.
Effeminamento, ed effemminamento, *V.* effeminatezza.
Effeminare, ed effemminare, *effeminare*, *enervare*, *mollire*, *mollem reddere*.
Effeminatággine, *V.* effeminatezza.
Effeminatamente, e effemminatamente, *effeminate*, *muliebriter*.
Effeminatezza, e effemminatezza, *mollities animi*.
Effeminato, effemminato, effeminatissimo, effemminatissimo, *effeminatus*, *mollis*, *enervis*, *delicatus*, *enervus*, *enervatus*, *galbinus*, *e galbanatus*. Fanciulli effeminati, *soluti*, *ac fluentes pueri*, Quint. *fluxi*, *orum*, Svet. una pronunzia effeminata, *fracta pronuntiatio*, Plin. Jun.
Efferatamente, *inhumane*, *immaniter*, *sæve*.
Efferatezza, *sævitia*, *immanitas*.
Efferato, efferatissimo, *efferatus*, *inhumanus*, *sævus*, *ferus*, *atrox*.
Effervescenza, *fervor*, *æstus*.
Effettivamente, *reipsa*, *revera*, *reapse*.
Effettivo, che è in effetto, *re ipsa talis*. ¶ per efficiente, *efficiens*.
Effetto, *effectus*, *effectum*, *effectio*. Far vedere in effetto ciocchè si dice, *verba ad rem conferre*, Ter. confermare cogli effetti la promessa, il ben promesso, *beneficium verbis initum re comprobare*, Ter. ho provato gli effetti della tua benevolenza, *opera*, & *factis expertus-sum tuam in me benevolentiam*, Plaut. questo è vero, e ne vedrai fra poco gli effetti, *hoc verum est*, *reipsa experire propediem*, Ter. questo fu senza effetto, *id irritum cecidit*, *o fuit*, Cic. ¶ per successo, *eventus*, *exitus*. ¶ per fine, compimento, *finis*. Recare, menare ad effetto, *absolvere*, *efficere*, *perficere*. ¶ in effetto per in sustanzia, in fine, in conclusione, *denique*. ¶ per benefizio, *V.* ¶ per sustanza, avere, *facultates*. Con effetto, *re*. ¶ per affetto presso gli antichi, *V.* affetto. ¶ dare effetto, *V.* abbadare.
Effettore, *effector*.
Effettrice, *quæ efficit*, *effectrix*.
Effettualmente, *V.* effettivamente.
Effettuare, *efficere*, *perficere*, *exequi*. Effettuar la promessa, *conficere munus promissi*, *efficere*, *complere promissum*, Cic. *persicere*, Ter. *implere*, Plin. Jun. *solvere promissa*, Cic. *exhibere vocis fidem*, Phædr.
Effezione, *effectio*.
Efficace, efficacissimo, *efficax*.
Efficacemente, efficacissimamente, *efficaciter*.
Efficácia, *efficacia*, *vis*, *virtus*, *efficacitas*.
Efficiente, efficientissimo, *efficiens*.
Effigiare, *exprimere*, *formam inducere*, *figurare*, *effingere*.
Effigiato, *figuratus*, *expressus*.
Effigie, *effigies*, *imago*, *simulacrum*.
Effimera, *febris unius diei*.
Efflusso, } *effluvium*, *profluvium*, *effusio*.
Effondimento, }
Efformato, il Signore Abate Anton Maria Salvini legge ne' MS. sformato, *deformis*, *V.* la Crusca.
Effrenatamente, *effrenate*.
Effrenato, sfrenato, *effrenus*, *effrenatus*, *immoderatus*.
Effusioncella, *modica effusio*.
Effusione, *effusio*. Questa vittoria s'è ottenuta con molta effusione di sangue, *non incruenta fuit hæc victoria*, *multorum sanguine ea victoria stetit*, Liv.
Efsimera, *V.* effimera.

E G

,, Egente, bisognoso, *egenus*, *egens*.
Egestione, il mandar fuori degli escrementi, *dejectio*. ¶ e per lo sterco, *stercus*.
Egiziaco, aggiunto d'una maniera d'unguento.
Egli, *ille*, *ipse*, *is*. Egli è desso, *ille ipse est*. Egli stesso, *ipsemet*.
Egloga, *ecloga*.
Egregiamente, *egregie*, *optime*, *recte*, *eximie*, *excellenter*.
Egrégio, *egregius*, *eximius*, *præstans*, *excellens*. Un' opera egregia, *opus eximium*, *exquisitum*, *præclarum*, *egregium*, Cic. un uomo egregio, *vir eximius*, & *præstans*, *excellens*, & *præstans*, *animo*, & *virtute excellenti homo*, Cic.
Egro, } *æger*, *ægrotus*.
Egroto, }
Egualiare, *V.* uguagliare.
Eguaglianza, *V.* uguaglianza.
Eguale, egualissimo, *æqualis*, *par*. Se avessimo avuta una scienza eguale alla sua, *si par in nobis*, *atque in illo scientia fuisset*, Cic. dopo morte tutti gli uomini poveri, e ricchi son tutti eguali, *homines*, *æque mendicus*, *atque una opulentissimus eodem censetur censu apud acheruntem mortuus*, Plaut. *omnes æquat mors*. ¶ per giusto, *æquus*.
,, Egualezza, } *æqualitas*, *æquitas*, *æquabilitas*.
Egualità, egualitade, egualitate, }
Egualità di peso, *æquipondium*, Vitr. egualità di beni, *æquatio bonorum*, Cic.
Egualmente, egualissimamente, *æqualiter*, *æque*, *ex æquo*. Sa egualmente l'una, e l'altra lingua, *par est in utriusque lingua facultate*, Cic.

E H

Eh, interjez. } *ah*, *eh*, *V.* deh.
Ehi, }

E I

Ei, o e', *V.* egli.
Eja, su via, *eja*.
Eimè, *V.* oimè.

E L

El, *V.* egli.
Elaboráre, *elaborare*.
Elaborato, *elaboratus*.
Elástico, che ha forza di molla, *elasticus*.
Elatérin, sugo tratto del cocomero asinino, e condensato, *elaterium*.
Elazione, *V.* superbia.
Elce, *ilex*. D'elce, *iliceus*, *iligneus*, *ilignus*.
Elefante, *elephas*, *elephantus*, *barrus*, *bos lucas*. Voce d'elefante, *barritus*, Apul. Far la voce dell' elefante, *barrire*, Fest.
Elefantessa, *elephas fœmina*.
Elefantino, *elephantinus*.
Elefanzía, elefansiasi, *V.* lebbra.

Elegante, elegantissimo, *elegans*. Un discorso elegante, *elegans sermo*, *comptus*, *politus*, Cic.
Elegantemente, *eleganter*.
Eleganza, e eleganzia, *elegantia*.
Eléggere, *eligere*, *deligere*. Eleggere una maniera di vivere, un genere di vita, *constituere sibi aliquod genus vitæ degendæ*, Cic. Eleggere uno in luogo d'un altro, ch'è morto, *in locum demortui aliquem sublegere*, *cooptare*, Liv.
Elegía, *elegia*, *elegi*, *orum*.
Elegiáco, *elegiacus*, Diomed. e Serv. ¶ in forza di sust. vale scrittor d'elegie, *elegiographus*, V. G. *elegiarum scriptor*.
,, Elembicco, *V.* lambicco.
Elementále, *elementarius*.
Elementare, comporre d'elementi, *ex elementis conficere*, *componere*, *conflare*.
Elementare, nom. } *V.* elementale.
Elementário, }
Elementato, *ex elementis conflatus*.
Elemento, *elementum*. ¶ esser un elemento, o il quinto elemento, vale esser cosa necessariissima, o eccellentissima, *necessariam rem*, o *præstantissimam esse*.
Elemòsina, *stips*, *stipis*. Far elemosina, *stipem erogare*, Cic. *largiri*, *conferre*, Ulp. Domandar l'elemosina, *mendicare*, Plaut. *emendicare stipem ab aliquo*, Svet. Stender la mano per aver l'elemosina, *porrigere manum ad stipem*, Svet. Vivere d'elemosina, *mendicato vitam sustentare*, *mendicando vivere*, Plaut.
Elemosinário, } *erga pauperes largus*, *liberalis*, o *stipis*
Elemosinière, } *distributor*.
Elemosinúzza, *parva stips*.
Elenco, catalogo, *catalogus*.
Elénio, *helenium* (erba).
Eletta, *V.* elezione.
Elettivo, da eleggersi, *eligendus*, *qui eligitur*.
Eletto, elettissimo, *electus*, *delectus*, *lectus*. Eletto Consolo, *Consul designatus*, *renuntiatus*. ¶ posto assolutamente dinota una certa singularità, e qualità eccellente, *excellens*, *eximius*. ¶ per predestinato, *electus*.
Elettorále, di elettore.
Elettorato, dignità d'elettore.
Elettore, che elegge, *elector*.
Elettovário, e elettuário, *pharmacum ex lectis rebus confectum*.
Elettrice, fem. di Elettore.
Eléttrico, di elettro, *ex electro*.
Elétro, ambra, *electrum*.
Elettuário, *V.* elettovario.
Elevamento, *sublatio*.
Elevare, innalzare, *extollere*, *evehere*, *erigere*, *tollere*, *attollere*.
Elevatezza, *altitudo*, *eminentia*, *excelsitas*.
Elevato, elevatissimo, *erectus*, *evectus*, *sublatus*.
Elevazione, *elevatio*, *elatio*, *levatio*.
Elezionário, *V.* elettore.
,, Elezionato, *V.* eletto.
Elezione, *electio*, *delectus*. Far di sua elezione, *sponte facere*. Far l'elezione, *eligere*, *habere delectum*. ¶ per facultà d'eleggere, *jus eligendi*. ¶ per predestinazione, *prædestinatio*, T. Teol.
Elica, sorta di linea curva.
Elicere, cavare, V. L.
Eligente, *eligens*.
Eligíbile, eligibilissimo, che si può eleggere, *quod eligi potest*.
,, Elimento, *V.* elemento.

Eliotrópia, *V.* elitropia.
Elisire, } *Pharmacum vitale*.
Elisirvíte, }
Elitrópia, pietra preziosa, *heliotropium*. ¶ per girasole, *heliotropium*.
Elitrópio, fiore dell'erba elitropia, *flos heliotropii*.
Ella, *inula*, (erba medicinale aromatica.)
Ella, (pronome) *ipsa*, *illa*.
Elléboro, *helleborum*, (erba.)
Ellera, *V.* edera.
Elli, *V.* egli.
Ellisse, figura geometrica, *ellipsis*, V. G.
Ellittico, o elittico, di figura ovale, *ellipticus*, V. G.
Ello, *V.* egli.
Elmetto, } *galea*, *cassis*. Elmetto col pennacchio, *cristata galea*. Chi ha l'elmo, *galeatus*.
Elmo, }
Elocuzione, *elocutio*.
Elógio, composizione in lode, o in biasimo, *elogium*.
Elongazione, *V.* allontanamento.
Eloquente, eloquentissimo, *eloquens*, *facundus*, *disertus*. Egli è eloquente, quando ha bevuto, *ad vinum disertus*, Cic. Egli era il più eloquente de' suoi tempi, *iis temporibus omnes eloquentia præstabat*, Corn. Nep.
Eloquentemente, *eloquenter*, *diserte*, *facunde*.
Eloquenza, *eloquentia*, *eloquium*, *facundia*. Senza eloquenza,
Elóquio, ragionamento, *eloquium*.
Elsa, ed elso, manico della spada, *capulus*.
Elucubrato, fatto con istudio, *elucubratus*.
Eludere, V. L.

E M

Emaciare, dimagrare, *maciem inducere*.
Emaciato, emaciatissimo, *macer*.
Emaciazione, *macies*.
Emanceppare, } liberar dall' autorità paterna, *emancipare*, *aliquem facere sui juris*, *mancipii*, Cic.
Emancipare, }
Emancipato, *emancipatus*.
Emancipazione, *emancipatio*
Ematíta, *V.* amatita.
Embléma, impresa, *emblema*.
Emblici, sorta di mirabolani.
Embolismo, *dies*, *vel Luna intercalaris*.
Embrice, (tegola) *imbrex*, *tegula*. Non la guardare in un filar d'embrici, che vale non por mente così ad ogni minuzia, *levia negligere*.
Embriciata, colpo d'embrice, *ictus imbricis*, *tegulæ*.
Embrione, *fœtus*.
Embrocazione, } *irrigatio*, *V.* embroccare.
Embrocca, }
Embroccare, versare del liquore per medicamento in una maniera particolare sopra una qualche parte del corpo, *irrigare*.
Emenda, } *emendatio*, *correctio*.
Emendamento, }
Emendábile, *quod corrigi*, & *emendari potest*.
Emendare, *emendare*, *corrigere*, *tollere*. Emendar la sua vita, *facere vitam meliorem*, *reprimere*, *ac revocare se*, *ad frugem meliorem se recipere*, Cic. *in rectam semitam redire*, Plaut. *resipiscere*, Ter.
Emendato, *emendatus*. ¶ per isquisito, *exquisitus*.
Emendatore, *corrector*.
Emendazione, } *V.* emenda.
,, Emendo, }

Emer-

Emergente, che succede, che deriva, *emergens*. ¶ in forza di sust. *casus*, *eventus*.
Emérgere, venir fuori, *emergere*.
Emético, che fa vomitare, *vomitionem movens*, *vomitorius*.
Emicránia, *dolor dimidii capitis*, o *quo dimidium capitis afficitur*.
Eminente, eminentissimo, *eminens*, *altus*, *excelsus*, *editus*, *excellens*, *eximius*, *praestans*. ¶ per imminente, *imminens*.
Eminentemente, eminentissimamente, *eminenter*, *excellenter*, *egregie*, *praeclare*, *eximie*.
Eminenza, *eminentia*, *locus editus*, *tumulus*. ¶ per tumore, o rilevamento di carne, *tumor*.
Emiólia, spezie di proporzione aritmetica, *proportio sesquialtera*.
Emisfério, } Emispério, } Emisféro, } Emispéro, } *hemisphaerium*.
Emissário, stallone, *admissarius*.
Emissione, *sanguinis missio*.
Emitritéo, sorta di febbre, *hemitritaeus*.
Emme, una delle lettere dell'alfabeto.
Emolliente, Red. t. 4. termine medico, *emolliens*.
Emolumento, *emolumentum*, *utilitas*.
Emorroidále, e emorroidale, attenente all'emoroidi, *ad haemorroides pertinens*.
Emorróide, *haemorroides*, *um*.
Emperiggine, spezie di scabbia, *impetigo*.
Empetiggine, volatica, che nasce nella cute umana, *impetigo*.
Empiamente, *impie*, *nefarie*, *scelerate*, *scelste*, *flagitiose*, *nequiter*.
Empiastrare, *linteolum cum emplastro apponere*, *emplastro oblinere*.
Empiastrato, *emplastro oblitus*.
Empiastro, *linteolum cum emplastro*, *emplastrum in linteolo*, Cels.
Empiéma, *puris in cavum pectoris effusio*, *puris collectio in altero*, *aut in utroque cavo pectoris*, *empiema*, V. G.
Empiemático, chi ha l'empiema, *effusione puris affectus*.
Empiente, *implens*.
Empiere, *implere*, *replere*, *refercire*, *infarcire*, *complere*. Empiere il ventre, *distendere ventrem*, Plaut. ¶ per saziare, *satiare*, *explere*. ¶ per coprire, *tegere*.
Empietà, empietade, empietate, *impietas*, *scelus*, *nequitia*, *improbitas*, *pravitas*, *facinus impium*, *flagitium*.
Empiezza, *V.* empietà.
Empimento, *expletio*.
Empio, empiissimo, *impius*, *dirus*, *crudelis*, *saevus*, *inhumanus*.
Empíreo, ultimo cielo, *caelum empireum*.
Empireumático, che ha odore di cosa abbruciata, *adustionem olens*.
Empírico, *empiricus*.
Empitiggine, *V.* empetiggine.
Empito, *impetus*, *impressio*, *violentia*.
Empitúra, *fartura*. ¶ per fornitura, e fattura di guarnizione, *opus*.
Empiúto, *impletus*, *repletus*.
Emplasticamente, *ad instar emplastri*.
Emplástico, *emplastri naturam habens*.
Emúgnere, *emungere*.
Emulare, *aemulari*.
Emulatóre, *aemulator*, *aemulus*.
Emulatrice, *quae aemulatur*.
Emulazione, *aemulatio*.
Emulo, *aemulus*.
Emulsione, *V.* lattata.
Emuntório, Bronz. cap. 2. della galea, organo negli animali, onde separasi un qualche umore * *emunctorium*, T. M.

E N

En in vece di *in* oggi di poco, o di nessuno uso.
Enchimósi, effusione di sangue, *enchimosis*, V. G.
Encomiare, encomiato, *V.* lodare, lodato.
Encomiaste, Red. t. 2. lodatore, *laudator*.
Encómio, *praeconium*, *laus*.
,, Ende, *V.* quindi.
Endecasillabo, verso d'undici sillabe, *hendecasyllabum*, V. G.
Endica, incetta, *mercium conquisitio*.
Endice, *index*. ¶ per guardanidio. *V.*
Endicozza, *modica mercium conquisitio*.
Endívia, *intubus*, (erba nota.)
Energia, *efficacia*, *vis*. dice con energia, *nervose dicit*, Cic.
Energúmeno, indemoniato, *energumenus*, V. G. *Daemone*, *malo spiritu correptus*
Enfasi, *significantia*, *emphasis*, V. G.
Enfático, un uomo enfatico, che parla con enfasi, *qui significantioribus vocibus utitur*, *homo grandiloquus*, Plaut.
Enfiagioncella, *exiguus tumor*.
Enfiagione, } Enfiamento, } *tumor*, *inflatio*.
Enfiare, gonfiarsi, *tumescere*, *intumescere*, *extumescere*. Enfia molto, *vastius tumet*, Cels. ¶ per metaf. dell'insuperbirsi, *inflare*. Per le ricchezze enfiano, *faciunt animos divitiae*, Liv.
Enfiatello, enfiatura picciola, *tuberculum*.
Enfiaticcio, mezzo enfiato, *subtumidus*.
Enfiatino, *V.* enfiatello.
Enfiativo, *tumefaciens*.
Enfiato, sust. *tumor*.
Enfiato, add. *tumefactus*, *tumidus*, *inflatus*, *turgidus*, *turgens*, *tumens*. Un poco enfiato, *turgidus*. Enfiato pei prosperi successi, *rebus secundis sublatus*, Tac.
Enfiatura, } Enfiazione, } *V.* enfiagione.
Enfiatuzzino, } Enfiatuzzo, } *V.* enfiatello.
Enfiore, *V.* enfiagione.
Enfiteútico, d'enfiteusi, *emphyteuticus*.
Enfitéusi, livello, *emphyteusis*.
Enigma, e enimma, detto oscuro, *aenigma*.
Enigmatico, e enimmatico, oscuro, allegorico, *obscurus*.
Ennágono, Voc. del Dis. figura di nove lati, e nove angoli, *ennagonon*, V. G.
Enne, una lettera dell'alfabeto.
Enorme, enormissimo, *enormis*. Un delitto enorme, *crimen immane*, *atrox*, Cic.
Enormemente, enormissimamente, *enormiter*, *immodice*, *supra modum*, *extra modum*, *praeter modum*.
Enormezza, } Enormità, enormitade, enormitate, } *enormitas*. Enormità d'un delitto, *criminis atrocitas*, *sceleris*, *flagitii immanitas*.
Entasi, Voc. del Dis. gonfiezza, ed è proprio della colonna, *tumor*.

Enrino, *V.* errino.
Ente, *res*.
Entiméma, *enthymema*.
Entimemático, *ad enthymema pertinens*.
Entità, entitade, entitate, astratto d' ente, *essentia*, i Filosofi *entitas*.
Entómata, } *V.* bacherozzolo.
Entomati, }
Entragno, *V.* Interiora.
Entrambi, } *ambo*.
Entrambo, }
Entramento, *V.* entrata.
Entrante, che entra, penetrativo, *penetrabilis*. ¶ per entramento, entrata, *V.*
Entrare, *intrare*, *ingredi*, *introire*, *in aliquem locum se inferre*. Entrare nel paese nemico, *fines hostium ingredi*, Liv. Entrar con forza, *irrumpere*, *perrumpere*. Entrar tutto in un colpo, subitamente in un luogo, *corripere se intro*, Ter. Entrare in carica, *Magistratum inire*, *capessere munus aliquod*, Cic. *ingredi Magistratum*, Quint. Entrare in società, *societatem inire*, Cic. Entrar in grazia, *gratiam inire cum aliquo*, Cic. *apud aliquem*, Liv. Entrare in possesso d'un fondo, *in fundi possessionem venire*, Cic. Dell'eredità, *adire hereditatem*. Far entrar uno, *aliquem intromittere*, *admittere*, *introducere*, Cæs. Plaut. Far entrar il freddo, il sole in casa, *admittere frigus*, *solem in ædes*, Plin. Cels. Io non voglio, che alcuno entri in casa mia, quando non vi sono, *in ædibus meis*, *me absente*, *neminem volo intromitti*, Plaut. ¶ per cominciare, *incipere*, *aggredi*. Entrar in ragionamento, *sermonem instituere*, *orationem*, o *in orationem ingredi*, Cic. in disputa, *disputationem ingredi cum aliquo*. In collera, *irasci*. In sospetto d'uno, *incidere*, *venire in suspicionem*, *de aliquo diffidere*, Cic. In isperanza, *in spem ingredi*, Cic. ¶ questo non m'entra, *id non mihi arridet*, *non satis intelligo*.
Entrata, *ingressio*, *ingressus*, *introitus*, è proibità l'entrata nel tempio di Cerere agli uomini, *aditus in sacrarium Cereris non est viris*, Cic. ¶ per rendita, *redditus*, *proventus*, *fructus*, *census*.
Entrato, add. da entrare.
Entratore, *qui intrat*.
Entratrice, *quæ intrat*.
Entratura, *V.* entrata.
Entro, (prepos.) *intra*. Entro un anno, *intra annum*.
Entro, avv. *intus*.
Entusiasmo, sollevazione di mente, *mentis alienatio*, *furor*, *æstrum*.
Enula, ed ennla campana, *helenium*.
Enumerare, V. L.
Enumerato, *enumeratus*.
Enumerazione, *enumeratio*.
Enunciare, nominare, *enunciare*.
Enunciàtivo, che enuncia, termine delle scuole, *enunciativus*, Sen.
Enunciato, *nunciatus*, *dictus*, *enunciatus*.

E O

,, Eo, io.
Eoo, orientale, *eous*.

E P

Epa, pancia, *venter*.
Epàccia, *crassus venter*.

Epatica, *hepatica*, (erba).
Epático, canal della bile, che va dal fegato agl'intestini, dicesi da' notomisti, *ductus hepaticus*.
Epatta, termine astronomico, *intercalatio*, *epacta*, *V.* Eccles.
Epicédio, *carmen funebre*.
Epiciclo, cerchio astrologico, *epicyclus*, V. G.
Epico, heroico, *heroicus*, *epicus*. Poeta epico, *Poeta epicus*. Cic.
Epicraticamente, Red. 4. a poco a poco, *identidem*.
Epicratico, Red. t. 4. fatto di quando in quando, evacuazioni epicratiche, *ventre identidem exonerato*.
Epidemia, o epidimia, *contagio*.
Epifania, *epiphania*, V. G.
Epifonéma, *epiphonema*, (figura rettorica).
Epifonematicamente, *significanter*, *significantius*, Quint.
Epiglotta, membrana, che chiude l'aspera arteria, *epiglottis*, V. G.
Epigramma, *epigramma*. ¶ in gen. fem. Red. t. 5.
,, Epilensia, *V.* epilessia.
,, Epiléntico, *V.* epiletico.
Epilessia, *morbus major*, Cels. *morbus*, *qui insputitur*, Plaut. *comitialis morbus*.
Epilético, *majori morbo*, *comitiali morbo laborans*.
Epilogamento, *V.* epilogo.
Epilogare, *breviare*, *breviter*, *paucis complecti omnia*, *summatim perstringere*.
Epilogato, *in epitomen redactus*, *summatim perstrictus*.
Epilogatura, }
Epilogazione, } *conclusio*, *epilogus*, *peroratio*.
Epilogo, }
Epimone, figura rettorica.
Epinicio, sorta di poesia, *epinicia*, *orum*, Svet.
Episcopale, *Pontificius*, *Episcopalis*, *V.* Eccles.
Episcopato, *Episcopatus*, *V.* Eccles.
Episodico, che è fuor di proposito, *extra rem*.
Episódio, *digressio*, *extra rem digressio*.
Epistola, *epistola*, *V.* lettera.
Epistolário, libro contenente epistole, *epistola*.
Epistoletta, *epistolium*.
Epitáffio, } *elogium tumulo inscriptum*, Svet. *inscriptio*, Petr. *epitaphium*, Mart. *inscriptio sepulcri*.
Epitafio, }
Epiteto, *appositum*, *epithetum*, Quint.
Epitimbra, *epithymbra*, (erba). T. Bot.
Epítimo, *epithymum*, (pianta).
Epitomare, *in compendium redigere*.
Epitome, *breviarium*, *epitome*, *epitoma*, *compendium*.
Epittima, *V.* pittima.
Epittimare, applicar pittime, *emplastrum imponere*, *fovere*.
Epittimato, add. da epittimare.
Epittimazione, *emplastri impositio*, *fomentum*.
Epoca, *æra*, *epocha*, V. G.
Epúlide, (tumore).
Epulonáccio, *helluo*, *gurges*.
Epulone, gran mangiatore, *epulo*, *helluo*.
Epulonesco, da epulone.

E Q

Equábile, *æquabilis*.
Equabilità, equabilitade, equabilitate, *æquabilitas*.
Equabilmente, Segn. Crist. *æqualiter*.
Equalità, equalitade, equalitate, *V.* egualità.
Equanimità, equanimitade, equanimitate, *æquanimitas*.

Equa-

Equánimo, *aquanimis*.

Equante, ſorta di cerchio immaginato nel cielo dagli aſtronomi.

Equatore, *V.* equinoziale.

Equazione, equalità, pareggiamento, *aquatio*, *aqualitas*.

Equeſtre, di cavaliere, *equeſtris*.

Equiángolo, di angoli uguali, *aquales habens angulos*.

Equicrúre, di due lati uguali, *aquicrurius*.

Equidiſtante, *aque diſtans*.

Equidiſtantemente, *aquali diſtantia*.

Equidiſtanza, *aqualis diſtantia*.

Equiláteto, *aquilaterus*, Firm. *latus ſpatio ſimili ductum*.

Equilibrare, *ad libramentum conſtituere*, *librare*.

Equilibráto, *libratus*, *ad libramentum conſtitutus*.

Equilibrio, *aquilibrium*. Ciocchè è in equilibrio, *aquilibris*, *e*.

Equinoziale, cerchio, che divide la sfera in due parti uguali, *circulus aquinoctialis*, Vitr. ¶ in forza d'add. *aquinoctialis*, *aquidialis*, Feſt.

Equinózio, *aquinoctium*.

Equipággio, *comitatus*, *agmen*.

Equiparare, ed equiperare, paragonare, *aquiparare*.

Equiponderanza, *aqui pondium*, *aquilibritas*.

Equiponderare, peſar ugualmente, *aquipollere*.

Equiſéto, erba, *aquiſetum*.

Equità, equitade, equitate, *aquitas*. Parlar per l'equità, *aquum bonum dicere*, Ter. Giudicare ſecondo l'equità, *Judicare ex aquo*, & *bono*, Cic. è uomo d'equità, *aquum*, & *bonum colit*, Plaut.

Equivalente, *aquipollens*, *aquivalens*, *aqualis*.

Equivalentemente, *pari ratione*.

Equivalenza, *aquipondium*.

Equivalére, *aquipollere*, *aquivalere*.

Equivocale, *V.* equivoco.

Equivocamente, *ambigue*.

Equivocamento, *V.* equivocazione.

Equivocante, *ambiguita e deceptus*.

Equivocare, *hallucinari*, *decipi*, *errare*, *falli ſimilitudine rei*.

Equivocazione, *error*.

Equivocheſco, *V.* equivocoſo.

Equívoco, ſuſt. *ambiguitas*, *verbum ex ambiguo dictum*, Cic. ¶ addiet. *ambiguus*.

Equivocoſo, *ambiguus*.

E R

Eradicare, sbarbare, *eradicare*.

Eradicatore, *eradicans*.

Erário, *Ærarium*, *pecunia publica*, Cic.

Erba, *herba*. Erbe medicinali, *herba operoſa*, *potentes*, *medica*, Ovid. di color d'erba, *herbeus*, *herbidus*, Ogni mal erba creſce preſto, prov. quando ſi vuol moſtrare uno di poca ſperanza, che venga bello, e grande della perſona, *herba mala cito creſcit*, Accurſ. Ogni erba ſi conoſce al ſeme, *cauda de vulpe teſtatur*, *e fructu cognoſcitur arbor*, *e plumis cognoſcitur avis*, tolti da'Greci. Non è erba del ſuo orto, quando ſi conoſce, che uno dà fuora una coſa d'altri per ſua, *tuo marte non eſt*. ¶ più conoſciuto, che la mal'erba, *bene notus*, *notus lippis*, *atque tonſoribus*, Hor. Mangiarſi l'erba, o la paglia ſotto, di chi conſuma quel, ch'egli ha, ſenza impiegarſi in coſa veruna, *bona dilapidare*. ¶ conſumare, e mangiarſi la ricolta in erba, è torre in preſto ſopra la ſperanza

della futura ricolta, *ſpe futura meſſis mutuam pecuniam accipere*, *futura bona in anteceſſum dilapidare*, *verſuram ab ineunte anno facere*, Ter. Far faſcio d'ogni erba, *miſcere ſacra profanis*.

Erbacáli, ſorta d'erba.

Erbáccia, *inutilis herba*.

Erba colombina, *verbena*.

Erbággio, ogni ſorta d'erba da mangiare, *olus*, *lachanum*. ¶ per erba ſemplicemente, *herba*.

Erba giudáica, ſorta d'erba, *virga aurea*.

Erbagiúlia, ſorta d'erba, *eupatorium*.

Erbájo, *locus herboſus*. ¶ per mucchio d'erba, *ceſpes*.

Erbajuólo, *herbarius*, *ii*.

Erbale, di erba, *herbaceus*.

Erbalúccia, erba d'una ſola foglia.

Erba ſantamaria, ſorta d'erba.

Erba traſtulla, *V.* panzane.

Erbata, l'eſſer in erba.

Erbato, *herbaceus*.

Erbetta, } *herbula*.
Erbiciuóla, }

Erbolájo, *herbarius*.

Erboláto, ſpezie di torta, infuſovi ſugo d'erbe, *herbacea placenta*.

Erboſetto, *herboſior*.

Erbóſo, erboſiſſimo, *herboſus*.

Erbucce, } erbe da mangiare, *olera*.
Erbucci, }

Eréda, e erede, *hares*. Erede inſieme, *cohares*. Erede generale, *hares ex aſſe*. Erede per la metà, *hares ex ſemiſſe*, *ex parte dimidia* Erede ſoſtituito, *hares ſecundus*.

Eredare, *V.* ereditare.

Eredato, add. da ereditare.

Eredità, } *hareditas*.
,, Ereditággio, }

,, Ereditano, *V.* ereditario.

Ereditare, *haredem eſſe*, *inſtitui*.

Ereditário, } *hareditarius*.
,, Ereditévole, }

Eremíta, *ſolitudinis incola*.

Eremitággio, *locus ſolitarius*, *ſolitudo*.

Eremítico, *ſolitarius*.

Eremitório, } *V.* eremitaggio.
Eremitóro, }

Eremo, *ſolitudo*.

Ereſía, *hareſis*.

Ereſiarca, *hareſis autor*, *hareſiarcha*, V. G.

Eretággio, *V.* eredità.

Ereticale, *hareticus*, *a*, *um*, Arat. in Act. Apoſt.

Ereticamente, *erronee*.

Erético, ereticiſſimo, *hareticus*, Tert.

Eretto, *erectus*.

Erezione, *erectio*.

Ergáſtolo, } ſorta di carcere, *ergaſtulum*.
Ergáſtulo, }

Ergere, *erigere*.

Erigenza, *V.* erezione.

Erígere, V. L.

Eringe, calcatreppo, *V.*

Erine, furie, *furia*.

Eríſamo, ſorta d'erba.

Eriſicetro, ſorta di frutice baſſo.

Ermafrodíto, uomo di due ſeſſi, *androgynus*.

Ermellino, *muſtella alba*.

Ermeſíno, *V.* Ermiſino.

Ermeticamente, col ſigillo d'Ermete.

Ermiſíno, ſorta di drappo leggiero, *pannus ſericus leviſſimus*.

Ermo, ſuſt. *V.* eremo.
Ermo, add. ſolitario, *ſolitarius*.
Ermodáttilo, droga purgante.
Ernia, malattia, *hernia*.
Erniária, ſorta d'erba.
Ernioſo, che patiſce d'ernia, *hernioſus*, Lamprid. *hernia laborans*.
Erodente, Red. t. 5. *rodens*, *erodens*.
Eróe, *heros*.
Eroicamente, *ſtrenue*.
Eróico, eroichiſſimo, *heroicus*.
Eroicómico, poema parte ſerio, e parte faceto.
Eroína, *herois*.
Eroſióne, Red t. 5. *eroſio*.
Eroſivo, *erodens*.
Erpicare, tirar coll' erpice, *occare*, *deoccare*, *cratire*.
Erpicatójo, ſorta di rete, *everriculum*.
Erpice, ſtrumento da tritar la terra, *hurpex*, o *hyrpex*, o *urpex*, o *irpex*, *crates*.
Erramento, *V.* errore.
Errante, *errans*. ¶ per vagabondo, di poca ſtabilità, *erro*, *inconſtans*.
,, Erranza, *V.* errore.
Errare, *errare*, *vagari*.
Errata, rata, *portio*, *pars*.
Errático, vagabondo, *erro*, *onis*.
Errato, ingannato, *deceptus*.
Erre, lettera dell'alfabeto.
Erríno, medicamento, che ſi piglia pel naſo.
Erro, voce tronca da errore, *error*.
Erro, nome di un ferro, che ſi tiene affiſſo a canto ai pozzi per raccomandarvi le ſecchie, *clavus*.
Erroneamente, con errore, *per errorem*.
Erróneo, } pien d'errore, *falſus*.
Errónico, }
Erroráccio, *magnus*, *immanis error*.
Errore, *error*, *erratum*, *erratus*, *errantia*. Cader in un errore, *deferri*, *labi in errorem*, Cic. Liberar uno dall' errore, *demere alicui mentis errorem*, Hor. *ab aliquo depellere errorem*, *eripere alicui errorem*, *ab errore avellere aliquem*, *liberare aliquem errore*, Cic. *detrahere alicui errorem*, Ovid.
Erroretto, }
Errorúccio, } *parvus error*.
Erroruzzo, }
Erta, *clivus*. Stare all'erta, *intendere animum*, *ſibi cavere*, *proſpicere*. Confortare i cani all'erta, *excitare*, *animos addere*, prov. è confortare uno a far quello, che non vuo' far tu.
Ertezza, *acclivitas*.
Erto, ertiſſimo, *acclivis*, *arduus*.
Erubeſcenza, erubeſcenzia, *rubor*, *pudor*.
Erúca, *eruca*, (erba.)
Erudimento, *eruditio*.
Erudire, *erudire*, *informare*, *docere*, *inſtituere*, *inſtruere*.
Eruditamente, eruditiſſimamente, *erudite*.
Erudito, erudiriſſimo, *eruditus*. Uomo eruditiſſimo, *homo multa eruditione*, *varia eruditione repletus*, Svet. *homo praclara eruditione*, *atque doctrina*, Cic.
Erudizione, *eruditio*, *doctrina*. Una profonda erudizione, *altiſſima eruditio*, Quint. *recondita*, & *interiores literæ*, Cic.
Ervo, rubiglia, *ervum*.
Eruttare, *eructare*.
Eruttazioncella, *parva eructatio*.
Eruttatore, *eructans*.
Eruttazione, *eructatio*.

E S

Eſacerbare, *exacerbare*, *irritare*, *exaſperare*. Eſacerbare uno, *iram alicujus aſperare*, Tac. *animum exulcerare*, Cic. *aliquem ad iram irritare*, Ovid. Eſacarbar il male, *exaſperare malum*, Celſ.
Eſacerbato, *exacerbatus*, *exaſperatus*, *exulceratus*, *irritatus*, *amarulentus*. L'ho trovato molto eſacerbato contro di te, *is mihi viſus eſt valde in te exaſperatus*, Liv.
Eſacerbazione, Red. t. 4. eſaſperazione, *V.*
Eſagerante,, *exagerans*, *amplificans*.
Eſagerare, *exagerare*, *augere*, *amplificare*. Eſagerare una coſa, *accipere aliquid in majus*, Giu.
Eſagerato, *exaggeratus*.
Eſagerazione, *exageratio*, *auxeſis*, *is*, o *eos*, Aſc. Ped.
Eſágio, ſeſta parte dell'oncia, *ſextula*, Vae.
Eſagitare, *exagitare*.
Eſagitato, *exagitatus*.
Eſagitazione, *vexatio*.
Eſagonato, Voc. del Diſ. fatto a eſagono, *eſagonatus*, V. G.
Eſágono, figura di ſei lati, *exagonon*, V. G.
Eſagono, add. *exagonus*, V. G.
Eſalare, *exhalare*, *expirare*, ¶ andar un poco a eſalare, cioè recrearſi, per metaf. *ſe recreare*.
Eſalato, *exhalatus*.
Eſalazioncella, *parva*, *modica exhalatio*.
Eſalazione, *exhalatio*, [illegible]*itus*. Eſalazione dalla terra, *aſpiratio terræ*, Cic.
,, Eſaldire, *V.* eſaudire.
Eſaltamento, *provectio*.
Eſaltare, *extollere*, *honoribus*, *ac laudibus aliquem efferre*, *tollere*.
Eſaltato, eſaltatiſſimo, *ſublatus*, *elatus*.
Eſaltatore, *qui extollit*.
Eſaltazione, *provectio*.
Eſíme, ſciame, *examen*. ¶ per eſamina, *examen*.
Eſímetro, verſo di ſei piedi, *hexametrum*.
Eſámina, } *examinatio*, *examen*, *inquiſitio*, *judicii inveſtigatio*. Eſamina della capacità d'uno, *eruditionis*, o *doctrinæ alicujus periclitatio*, *periculum*, Cic. Ter.
Eſaminamento, }
,, Eſaminanza, }
Eſaminare, *examinare*, *ponderare*, *expendere*, *perpendere*, Eſaminar gli ſcritti minutamente, *naſute ſcripta alicujus diſtringere*, Phædr. *de ſcriptis alicujus cognoſcere*, Cic. ¶ per giudicialmente interrogare, *expendere*, *excutere diligenter*, *in aliquem inquirere*, *aliquid exquirere*, *de aliquo exquirere*, Cic. Si eſamina il ſuo proceſſo, *in cauſſa illius cognitione judices verſantur*, Cic. ¶ per cimentare, far pruova, *periclitari*, *periculum facere*.
Eſaminato, *examinatus*.
Eſaminatore, *quæſitor*, *inquiſitor*.
Eſaminazione, } *V.* eſamina.
Eſámine, }
Eſangue, *exanguis*.
Eſanimare, *exanimare*.
Eſanimato, *exanimis*, *exanimatus*.
Eſaſperamento, *exaſperatio*, *irritatio*.
Eſaſperare, *V.* eſacerbare.
Eſaſperato, *V.* eſacerbato.
Eſaſperazione, *V.* eſaſperamento.

Eſa-

Esattamente, esattissimamente, *exacte*, *accurate*, *diligenter*.
Esattezza, *diligentia*, *cura*, *accuratio*.
Esatto, esattissimo, *accuratus*, *diligens*.
Esattore, *exactor*, *publicanus*.
,, Esaudévole, che esaudisce, *exorabilis*.
Esaudimento, *exauditio*.
Esaudire, *exaudire*, *audire preces*.
Esaudíto, *exauditus*.
,, Esauditore, *qui exaudit*, *exorabilis*.
Esauditrice, *quæ exaudit*, *exorabilis*.
Esaudizione, *exauditio*.
Esausto, esaustissimo, *exhaustus*. Esausto di denari per le fabbriche pubbliche, *exhaustus magnificentia publicorum operum*, Liv.
Esazione, *exactio vectigalium*, *exactio*.
Esca, *esca*, *V.* cibo ¶ per inganno, *dolus*, *fraus*. ¶ per quella materia, che si tiene sopra la pietra focaja, perchè vi s'appicchi 'l fuoco, *fomes*.
Escandescente, escandescentissimo, *vehementer excandescens*.
Escandescenza, o escandescenzia, *excandescentia*, *V.* collera.
Escara, crosta, che viene sopra le piaghe, *crusta*.
Escarótico, *crustam inducens*.
Escáto, luogo, dove si pone l'esca per gli uccelli.
,, Escettato, *V.* eccettuato.
Eschetta, *parva esca*.
Eschio, *esculus* (albero.
Esciáme, *V.* sciame.
Escídio, *V.* eccidio.
Escimento, *V.* uscimento.
Escire, *V.* uscire.
Escita, *V.* uscita.
Esclamare, *exclamare*.
Esclamatívo, *exclamans*.
Esclamazioncella, *modica*, *exigua exclamatio*.
Esclamazione, *exclamatio*.
Escludente, *excludens*.
Esclúdere, *excludere*, *repellere*, *rejicere*. ¶ per levar via, privare, *adimere*, *auferre*, *privare*.
Esclusione,) *exclusio*. Ha avuta l'esclusione, *rejectus*,
Esclusiva,) *repulsus est*.
Escluso, *exclusus*. E' stato escluso da dare il voto, *privatus est suffragio*, Liv.
Escogitare, *excogitare*.
Escogitato, *excogitatus*.
Escoriazione, ⎫
Escorticamento, ⎭ *V.* scorticamento.
Escreato, Red. t. 5. spurgo, *excreatus*, Cæs. Aurel. *excreatio*.
Escrementáccio, *pessimum excrementum*.
Escrementízio, *V.* escrementoso.
Escremento, *excrementum*.
Escrementoso, *faeculentus*.
Escrescenza, *exuberantia*, *exundatio*.
Escusábile, *excusabilis*, *excusatione dignus*.
Escusare, scusare, *excusare*, *purgare*, *veniam dare*. Scusami, io mangio a casa, *excusatum habeas me*, *rogo*, *cœno domi*, Mart. scusami, s'io ti dico, *pace tua*, *bona tua venia dixerim*, Ter. Cic. scusarsi, *excusare se alicui*, o *apud aliquem de re aliqua*, Cic. Ter. scusarsi colla malattia, *morbum excusare*, Hor. *morbum*, *valetudinem in excusationem adducere*, *afferre*, o *caussari morbum*, Cic. s'è scusato sulla sua età, *ætatem attulit*, *excusatus est*, Cic. scusarsi col tempo, *caussam conferre in tempus*, *temporis excusatione uti*, Cic.

Escusazioncella, ⎫
Escusazione, ⎭ *excusatio*, *causa*.
Escrábile, ⎫
Escrando, ⎭ *execrandus*, *detestabilis*.
Escrare, *execrari aliquem*, & *invocare illi furias*, Liv. *execrari aliquem*, & *male illi precari*, Cic.
Escrato, *execratus*, Cic.
Escratório, *execrans*.
Escrazione, *execratio*.
Escutivo, *exequens*.
Escutore, ed eseguitore, *executor*. Escutore testamentario, *testamenti curator*, Cic.
Escutrice, *quæ exequitur*.
Escuzione,) *executio*. Metter in esecuzione un pen-
Eseguimento,) siero, *consilium exequi*, Ter. ¶ per effetto di punizione, *multa*.
Eseguire, e essequire, *exequi*, *perficere*, *conficere*, *peragere*. Eseguire l'offizio, *munus exequi*, *fungi munere*. Eseguire quanto si è promesso, *complere*, *implere promissum*, Cic. *exhibere vocis fidem*, Phædr.
Eseguitore, *V.* esecutore.
Esémpio, *exemplum*, *exemplar*, *specimen*, *documentum*.
Esempigrazia, e essempigrazia, *exempli gratia*. Della sua clemenza vi sono molti esempj, *clementiæ ejus multa sunt documenta*, Svet. dar esempio, *esse alicui exemplo*, *præire aliquem exemplo*, Cic. *pingere alicui exemplum*, Plaut. prender esempio da qualcuno, *ex aliquo exemplum sumere*, Ter. *alicujus exemplum imitari*, *habere aliquem documento*, Cic. *assumere sibi aliquem in exemplum*, Quint.
Esemplare, ritrarre, effigiare, *depingere*, *V.* effigiare.
Esemplare, sust. *exemplar*, *exemplum*.
Esemplare, add. esemplarissimo, di buon esempio, *probus*, *innocens*, *integer vitæ*, *scelerisque purus*, Hor. *qui est ad exemplum*, Plaut.
Esemplarità, esemplaritade, esemplaritate, buon esempio di vita, *innocentia*, *probitas*, *integritas vitæ*.
Esemplarmente, con esemplarità, *integre*.
Esemplativamente, per via d'esamplo, *exempli caussa*.
Esemplatívo, *exemplaris*, Macrob. *quod exemplo est*, & *documento*.
Esemplato, add. da esemplare, *exempla afferre*, *exemplis illustrare*.
Esemplificatamente, con esempli, *allatis exemplis*.
Esemplificato, *exemplis illustratus*.
Esemplificazione, *amplificatio per exempla*.
Esemplo, essemplo, *V.* esempio. ¶ per uno de' mezzi, con che pruovano i rettorici, *exemplum*. ¶ materialmente vale modello, esemplare, *exemplar*.
,, Esemprário, *V.* esemplare, add.
Esempro, *V.* esemplo.
Esentare, *eximere*, *immunem aliquem facere*, *vel alicujus alicui immunitatem dare*, Cic.
Esentato, *exemptus*, *immunis factus*.
Esente, esentissimo, ⎫
,, Esento, ⎭ *immunis*.
Esenzionare, far esente, *immunitatem dare*, Cic. *immunitate donare*.
Esenzione, *immunitas*.
Esequiále, *parentalis*, *funebris*.
Esequiare, far esequie, *exequias facere*, *funus facere*.
Esequiato, add. da esequiare.

Esequie,) *exequie, justa funebria*, Cic.
" Eséquio, e essequio,) *justa exequialia*, Stat. *funus*, *parentalia*.
Esequire, *V.* eseguire.
Esercere, *V.* esercitare.
Esercitamento, *exercitatio*.
Esercitante, esercitantissimo, *exercens*, *exercitator*.
Esercitare, *exercere*. ¶ talora ha la medesima forza del neutr. pass. come esercitar un'arte, che tan.o è a dire, quanto esercitarsi nell'arte, *exercere*, *tractare*, *factitare artem aliquam*, Cic. esercitar la medicina, *exercere medicinam*, Cic. *facere medicinam*, Phaedr. ¶ esercitarsi per durar fatica in una cosa, per imparare, e assuefarsi a farla bene, *se exercere*, *assuefacere alicui rei*. Esercitarsi alla lotta, al corso, alla caccia, *palaestras exercere*, Virg. *ad cursuram se exercere*, Plaut. *in venando*, Cic. ¶ per far esercizio, *exercitatione uti*, *exercere se*.
Esercitativo, *V.* esercitante.
Esercitato, esercitatissimo, *exercitatus*.
Esercitatore, *exercitator*.
Esercitatrice, *exercitatrix*.
Esercitazione, *exercitatio*.
Esército, e essercito, *exercitus*, *copia*, *V.* armata.
Esercizio, *ars*, *munus*. ¶ per lo esercitarsi, *exercitatio*, *exercitium*, *studium*. Il moto, e l'esercizio scaldano i nostri corpi, *motu*, & *exercitatione corpora nostra cocalescunt*, Cic. esercizio militare, *campestris exercitatio*, Svet. *meditatio campestris*, Plin.
Eserêditare, *V.* diredare.
Esibire, *offerre*, *promittere*.
Esibitore, *qui offert*, *promissor*.
Esibizione, l'esibire, *oblatio*.
Esigenza, e esigenzia, *necessitas*.
Esigere, riscuotere, *exigere*.
Esiglio, *V.* esilio.
Esilarare, rallegrare, *V.*
Esile, *exilis*, *tenuis*.
Esiliare, *pellere in exilium*, *V.* bandeggiare. ¶ per andar, o star in esilio, *exulare*, *in exilio esse*.
Esiliato, *exul*, *in exilium pulsus*.
Esilio, *exilium*. Andar in esilio, *ire*, *proficisci*, *pergere in exilium*, Cic.
Esímere, *eximere*.
Esimio, *eximius*.
Esistente, *qui reipsa est*, *qui est in rerum natura*.
Esistenza, " *existentia*, termine delle scuole. Le cose, che hanno l'esistenza, *quae sunt reipsa*, o *reapse*, Cic. questo prnova l'esistenza di Dio, *hae rationes ostendunt Deum esse*, o *existere*, Cic.
Esitamento, dubbiezza, *haesitatio*.
Esitare, vendere, *vendere*, *distrahere*. ¶ per istar dubbioso, *haerere*, *ambigere*, *animi pend.re*.
Esitazione, *V.* esitamento.
Esito, fine, *exitus*. ¶ per vendita, *distractio*.
Esiziale, perniziofo, *exitialis*, *perniciosus*.
Esodo, libro della sacra scrittura, *exodus*, V.G.
Esófago, gola, *guttur*.
Esorbitante, *immodicus*, *nimius*.
Esorbitanza, *nimium*.
Esorcismo, scongiuro, *exorcismus*, T. Eccl.
Esorcista, scongiurare, *exorcista*, T. Eccl.
Esorcizzare, scongiurare, *nequissimos spiritus Dei nomine adjurare*, Lact. *malos spiritus abigere*.
Esorcizzato, *malo spiritu liberatus*.
Esórdio, *exordium*, *principium*.
Esordire, cominciare, *exordiri*.
Esornazione, *exornatio*.
Esortare, *hortari*, *cohortari*, *suadere*, *adhortari*, *exhortari*, *autorem esse*.
Esortativo, } *hortativus*, *exhortativus*, Quint.
Esortatório, }
Esortanzioncella, *brevis hortatio*.
Esortazione, *adhortatio*, *hortatio*, *cohortatio*, *exhortatio*, *hortamen*, *hortamentum*, *hortatus*, *adhortatus*.
Esóso, odioso, *exosus*.
Espándere, spandere, *expandere*.
Espansione, *extensio*, *explicatio*.
Espediente, sust. compenso, *ratio*, *modus*.
Espediente, *quod expedit*. E' espediente, *expedit*, *convenit*.
Espedire, *V.* spedire.
Espedito, *expeditus*, *liber*, *solutus*, *nulla re implicatus*.
Espedizione, *missus*, *us*, *missio*.
Espéllere, scacciare, *expellere*.
Esperientemente, *V.* esperimentalmente.
Esperienza, esperienzia, *experimenta*, *experimentum*, *periculum*. Far delle esperienze, *experimenta agere*, Plin. conoscere per dell'esperienze, *experimentis deprehendere*, Quint. far l'esperienza d'un rimedio sopra qualcuno, *vim remedii in aliquo experiri*, Cic. ha consumato la sua vita in esperienze per sapere le virtù delle pietre, e delle erbe, *ne lapidum*, *virgultorumque vis lateret*, *aetatem inter experimenta consumpsit*, Petr. ha dell'ingegno, e dell'esperienza, *valet ingenio*, & *praeterea usu rerum*, Cic. uomo senza esperienza, *nullo rerum usu edoctus*, *imperitus rerum*, Plaut. aver l'esperienza d'una cosa, *habere usum alicujus rei*, Cic. *in re aliqua*, Caes. l'esperienza è la maestra delle cose, *est rerum magister usus*, Caes.
Esperienziúccia, Red. t. 2. *leve*, *exiguum experimentum*.
Esperimentale, *usu cognitus*. Filosofia esperimentale, *philosophia in experimentis posita*, *experimentis innixa*.
Esperimentalmente, *usu ipso*.
Esperimentare, *experiri*, *periclitari*, *periculum facere*, *probare*, *capere experimentum*, *agere experimenta*.
Esperimentato, esperimentatissimo, *expertus*, *probatus*, *usu probatus*, *usu cognitus*, *exercitus*, *exercitatus*. Esperimentato ne'suoi affari, e negli altrui, *in rebus suis*, & *alterius expertus*, Cic. uomo esperimentatissimo, *vir experimentissimus*, *multarum rerum usum habens*, Cic. poco esperimentato, *minus exercitatus homo*, Caes.
Esperimentatore, *qui experitur*.
Esperimento, *V.* esperienza.
Espero, stella della sera, *hesperus*.
Espertamente, espertissimamente, *perite*, *scienter*.
Esperto, espertissimo, *expertus*, *peritus*, *V.* esperimentato.
Espettante, *V.* aspettante.
Espettativa, *expectatio*, *spes*.
Espettazione, *V.* aspettazione.
Espettorante, Red. t. 7. termine medico, e dicesi de' medicamenti, che credonsi aver virtù di scacciar le materie contenute entro i branchi de' polmoni, *expectorans*, T. M.
Espianatore, *explanator*, *explicator*.
Espiare, purgare, *expiare*, *purgare*.
Espiato, *expiatus*, *purgatus*.
Espiazione, *expiatio*.
Espilare, rubare, *expilare*.

Eſpilazione, *V.* ruberia.
Eſpirare, ſpirare, *experare*, *exbalare*.
Eſpirazione, *balitus*.
Eſplicábile, atto a ſpiegarſi, *explicabilis*, Cic.
Eſplicare, *V.* ſpiegare.
Eſplicáto, *explicatus*.
Eſplicatore, *explicator*, *enarrator*.
Eſplicazione, *V.* ſpiegazione.
Eſplicito, *expreſſus*, *apertus*.
Eſplorare, ſpiare, *explorare*.
Eſploratore, *explorator*.
Eſploratrice, *exploratrix*.
Eſplorazione, *exploratus*, *us*.
Eſponente, *exponens*.
Eſporre, *exponere*, *explanare*, *proferre*, *proponere*, *aperire*. ¶ per metter fuori, *exponere*. Eſporſi a chechesſia, vale ſottoporſi, metterſi in cimento, offerirſi, *ſe ſe abjicere*.
Eſpoſitivo, *exponens*.
Eſpoſitore, *interpres*, *explanator*.
Eſpoſitrice, *quæ exponit*.
Eſpoſizione, *expoſitio*, *explanatio*.
Eſposto, *expoſitus*, *explicatus*, *explanatus*.
Eſpreſſamente, eſpreſſiſſimamente, *aperte*, *V.* eſplicitamente.
Eſpreſſione, *demonſtratio*, *indicium*.
Eſpreſſiva, *V.* eſpreſſione.
Eſpreſſivo, *exprimens*, *ſignificans*. Una parola più eſpreſſiva, *ſignificantius verbum*, Cic.
Eſpreſſo, eſpreſſiſſimo, *clarus*, *manifeſtus*, *apertus*. ¶ per fermo, determinato, *certus*, *firmus*.
Eſpreſſo, avv. *aperte*.
Eſpreſſore, *qui exprimit*, *enuntiat*.
Eſprímere, *exprimere*, *enuntiare*. Il diſcorſo ſi è inventato per eſprimere i ſentimenti dell'animo, *ad ſenſus animi exprimendos oratio reperta eſt*, Cic.
Eſprobare, rinfacciare, *exprobrare*.
Eſprobazione, improperio, *exprobratio*.
Eſprobrato, *exprobratus*.
Eſpugnábile, *expugnabilis*.
Eſpugnare, *expugnare*, *vi oppugnando capere*, Cic.
Eſpugnatore, *expugnator*.
Eſpugnatrice, *quæ expugnat*.
Eſpugnazione, *expugnatio*.
Eſpulſione, *expulſio*.
Eſpulsivo, *expellens*.
Eſpurgare, *V.* purgare.
Eſpurgato, *purgatus*.
Eſpurgazione, Red. t. 4. ſpurgo, eſpurgazione del catarro, *excreatio pituitæ*.
Eſquiſitamente, *exquiſite*.
Eſquiſitezza, *præſtantia*, *excellentia*.
Eſquiſito, eſquiſitiſſimo, *exquiſitus*, *præſtans*, *excellens*.
Eſquiſitore, *V.* ricercatore.
Eſſe, lettera dell'alfabeto.
Eſſecrazione, *V.* eſecrazione.
Eſſeguire, eſſeguizione, *V.* eſeguire, eſecuzione.
Eſſempigrazia, *V.* eſempigrazia.
Eſſempio,)
Eſſemplo,) *V.* eſempio.
Eſſempro,).
Eſſenza, e eſſenzia, *natura*, *ratio*, *eſſentia*.
Eſſenziale, *quod naturæ alicujus rei convenit*, *proprium eſt*, *inſitum natura eſt*.
Eſſenzialmente, *reipſa*, *naturaliter*, *neceſſario*.

Eſſéquio, *V.* eſequio.
Eſſere, *eſſe*. ¶ per iſtare. Come è, come ſtà, che, ec *quid eſt*, *cur*, o *quod*, o *quamobrem*. ¶ eſſer niente vale faticar invano. Ma però di levarſi era niente, *attamen aſſurgere fruſtra contendebat*. Quanto poteva, s'ajutava, ma ciò era niente, *omnem quidem diligentiam*, *& ſtudium adhibebat*, *ſed fruſtra*. ¶ etti grave?. *diſplicet ne tibi?* ¶ e ſonno molto di meglio, *e ſententia evenit*. ¶ a che ſarei io? *quo in ſtatu eſſem?* ¶ per andar a trovare, *adire*. ¶ eſſer d'accordo, *convenire*. In vita, *vivere*. Nel fior dell'età, *eſſe ætate integra*, Ter. io ſon tuo, e tu ſei un'altro me ſteſſo, *ego tuus ſum*, *tu es ego*, Plaut. ſon tutto voſtro, e debbo eſſerlo, *ſum totus veſter*, *& eſſe debeo*, Cic. quel, che è tuo, è mio, e quel, ch'è mio, è tuo, *quod tuum eſt*, *meum eſt*, *omne meum eſt item tuum*, Plaut. perſuaditi, ch'io ſon tutto tuo, *proprie tuum me eſſe*, *in animum inducas*, o *tibi perſuadeas*, Cic. è notte, *nox inſtat*, Sall. appetit, Liv. *jam adveſperaſcit*, Ter. è egli, o nò? *eſt ne ipſus*, *an non eſt?* Ter. ¶ eſſer da più, *præſtare*. Eſſer debitore, *debere*. potente in arme, *valere armis*. Utile alla Repubblica, *e Republica eſſe*. Irreſoluto, *pendere animi*, o *animes*. Lontano, *longe abeſſe*. Dietro a qualche coſa, *moliri aliquid*. ¶ eſſer da qualche coſa, *eſſe aliquid*. Da niente, *nullo numero eſſe*. Fuori di ſe, *mente captum eſſe*, *extra ſe eſſe*. In buona ſalute, *bene valere*. In buon ſentimento, *mente integra eſſe*. In ſe ſteſſo, *apud ſe eſſe*, *eſſe ſui compotem*. ¶ eſſer ricco, e potente, *opibus*, *& potentia florere*. Eſſer in pregiudizio, *fraudi eſſe*. ¶ con le particelle bene, o male, ſenza aggiunto d'altra parola, che l'ajuti, vale eſſer in grazia, o diſgrazia, a grado, o no, eſſer grazioſo, o odioſo, amato, o odiato, eſſer male dell'amore, *exoſum eſſe*, *odio eſſe apud aliquem*, *in odio eſſe alicui*, Cic. *eſſe in offenſa apud aliquem*, Cic. *non acceptum eſſe*, *non amari*. Eſſer aſſai ben della grazia ſua, *amari*, *gratia valere apud aliquem*, Liv. *flagrare gratia apud aliquem*, Tac. *alicui*, o *apud aliquem eſſe gratioſum*, Cic.
Eſſere, nome, *ſtatus*, *conditio*.
Eſſiccante,) *exſiccans*.
Eſſiccativo,).
Eſſiccazione, *ſiccatio*.
Eſſo, *ipſe*, *hic*, *is*. ¶ con la prepoſizione con ſta avverbialm., e vale in un medeſimo tempo, inſieme, *ſimul*, *una*, *cum*. ¶ aggiunto ad altre prepoſizioni ſenza alterar lor punto il ſignificato, come lungheſſo, ſopreſſo, *juxta*, *prope*, *ſuper*, *ſupra*.
Eſtático, *a ſenſibus alienatus*, *in mentis exceſſum raptus*, Caſs.
Eſtemporáneo, *extemporalis*, *ſubitaneus*.
Eſténdere, *extendere*, *explicare*, *dilatare*, ¶ per diſtendere, allungarſi, *progredi longius oratione*, *quam par ſit*.
Eſtenſione, *extenſio*.
Eſtensivo, *extendens*.
Eſtenſo, *extentus*, *extenſus*.
Eſtenuare, *extenuare*, *diminuere*.
Eſtenuativo, *extenuandi vim habens*.
Eſtenuato, eſtenuatiſſimo, *macer*, *gracilis*.
Eſtenuazione, *macies*.
Eſteriore, *exterior*, *externus*.
Eſteriorità, Segn. Div. di Mar. *externa facies*.
Eſterminare, *exterminare*, *funditus tollere*, *extinguere*, *diſtruere*.
Eſterminato, *exterminatus*. ¶ per iſmiſurato, Red. t. 2. *ingens*, *immanis*.

Esterminatore, *exterminator*, *eversor*, *extinctor*, *destructor*.
Esterminatrice, *qua exterminat*.
Esterminazione, } *eversio*, *excidium*, *extinctio*.
Esterminio, }
Esternamente, *extrinsecus*.
Esterno, sust. l'esteriore, *exterior pars*, *facies*.
Esterno, *externus*. ¶ per dir jeri, *hesternus*.
„ Esterrito, atterrito, *exterritus*.
Estersivo, *extergendi vi praditus*.
Estesamente, *fuse*, *pluribus verbis*.
Esteso, *extensus*.
Estimare, *existimare*, *V.* stimare. ¶ per considerare, *V.*
Estimativa, immaginativa, *existimandi*, *judicandi vis*, o *facultas*.
Estimatore, *existimator*, *astimator*.
Estimatrice, femmin. di estimatore.
Estimazione, *existimatio*, *judicium*, *sententia*, *opinio*.
Estimo, imposizione, o gravezza, *census*.
Estinguere, *extinguere*, *restinguere*.
Estinguibile, *extinguibilis*, Lact. *qui extingui potest*.
Estinguimento, *extinctio*.
Estinguitore, } *extinguens*.
Estintivo, }
Estinto, *extinctus*, *mortuus*.
Estinzione, *extinctio*.
Estirpamento, *extirpatio*.
Estirpare, *extirpare*, *stirpitus exigere*, Cic. *eradicare*, *evellere*. Estirpare interamente un errore, *eradere corde penitus*, Phædr.
Estirpato, *eradicitus eversus*, *evulsus*, *avulsus*, *perditus*.
Estirpatóre, *extirpator*, *eversor*.
Estirpazione, *extirpatio*.
Estispicio, ispezione delle interiora degli animali, *extispicium*.
Estivale, } di estate, *astivus*.
Estivo, }
Esto, con l'e chiusa, sincopato da questo, *hic*, *iste*.
Estollenza, e estollenzia, *V.* superbia.
Estóllere, *extollere*, *efferre*.
Estorre, eccettuare, esenzionare, *V.*
Estorsione, *violenta exactio*.
Estràneo, estrano, sust. *externus*, *extraneus*, *peregrinus*, *hospes*.
Estráneo, } *extraneus*.
Estránio, }
Estraordinariamente, *extra ordinem*, *prater consuetudinem*, *prater solitum*.
Estraordinário, estraordinarissimo, *extraordinarius*.
Estrarre, cavar fuori, *extrahere*, *educere*. Estrarre i sughi dall'erbe, *succos herbarum exprimere*, *elicere*, *educere*, Plin.
Estrattivo, *extrahendi vi praditus*.
Estratto, sust: essenza, *essentia*. ¶ per la sostanza in breve d'un'opera, *summarium*, *compendium*.
Estratto, add. *eductus*.
Estravagante, *insolitus*, *inusitatus*.
Estravaganza, *V.* stravaganza.
Estrazione, *eductio*.
Estremamente, estremissimamente, *supra modum*, *maxime*, *summopere*, *magnopere*, *vehementer*.
Estremità, estremitade, e estremitate, l'estrema parte, *extremitas*, *ora*. Passa da una estremità all'altra, o troppo liberale, o troppo ristretto, *vehemens est nimis in utramque partem*, *aut largitate nimia*, *aut parsimonia*, Ter. ¶ per calamità, miseria, *calamitas*, *miseria*.
Estrémo, sust. *V.* estremità. Tutti gli estremi son viziosi, *est modus in rebus etc.* Hor.
Estrémo, add. ultimo, *extremus*, *ultimus*, *postremus*. In una estrema miseria, *summa in calamitate*, *summis in angustiis*. Su per l'estrema buccia, *superficiei tenus*.
Estrinsecamente, *extrinsecus*.
Estrinseco, *externus*, *exterior*.
Estro, furor poético, *œstrum*.
Estrúdere, scagliare, cacciar via, *extrudere*, *expellere*, *ejicere*.
Estrúso, *extrusus*, *ejectus*, *expulsus*.
Estuazione, *V.* bollimento.
Esula, sorta d'erba, *tithymalus*.
Esulceramento, *V.* esulcerazione.
Esulcerare, *exulcerare*, *ulcus inducere*.
Esulceráto, *exulceratus*.
Esulcerazione, *exulceratio*.
Esule, *exul*, *extorris*.
Esultante, *exultans*.
Esultare, *exultare*, *gestire*.
Esultazione, *exultatio*.
Esuperante, *exsuperans*.
Esurire, essere affamato, V. L.

E T

Età, etade, etate, *atas*. Età tenera, *atatula*, *pueritia*, *puerilis atas*. Età fanciullesca, *infantia*, *prima atas*. Età giovanile, *adolescentia*, *juventa*, *juvenilis atas*. Età virile, *constans*, *& integra atas*, *bona atas*, Cic. *atas firma*. Età di mezzo, *atas media*, Cic. Età avanzata, *provecta*, *devexa atas*, Cic. Età decrepita, *decrepita atas*, *exacta*, *& extrema atas*. Cic. Età senile, *senectus*, *senecta*, *senium*. Il vigor dell'età, *robur atatis*, Tac. Età matura, *matura atas*, *maturitas atatis*, Cic. Età, che s'accosta alla vecchiezza, *atas ingravescens*. Età passata, *atas acta*. Età di un anno, *anniculа atas*, Col. *annua atas*, Plin. Di due anni, *bimatus*, Plin. di tre anni, *trimatus*, Plin. di quattro anni, *quadrimatus*, Plin. di cinque anni, *quimatus*, Plin. ¶ è della mia età, *aqualis meus*, Ter. *qui est ejusdem mecum atatis*, Cic. Noi siamo della medesima età, *par nobis est atas*, Plaut. *ejusdem tecum atatis sum*, Cic. Non è più in età di studiare, *defluxit ei studendi atas*, Sall. *per atatem studere amplius non potest*, Cic. Non è in età di partorire, *parere jam hac per annos non potest*, Ter. egli è in età d'andar alla guerra, *aptam atatem habet ad militiam*, *arma per atatem ferre potest*, Liv. è in età d'un anno, *annum unum natus*, *anniculus*, Varr. di due anni, *natus duos annos*, Ter. *bimus*, *a*, *um*, Cat. *biennis*, Plin. di tre anni, *natus tribus annis*, o *tres annos*, *trium annorum puer*, Plaut. Svet. di quattro anni, *quadrimus*, o *quadrimulus*, Cic. Plaut. *quatuor annorum puer*, Plin. di cinque anni, *quinquennis*, Plaut. Hor. di sei anni, *sexennis* Di sette anni, *septuennis*. Aver più età, che un altro, *alium atate pracurrere*, *alicui atate anteire*, *alicui pracedere atate*, Cic. è morto in età di sessantanove anni, un mese, e sette giorni, *extinctus est annum agens atatis sexagesimum*, *ac nonum*, *superque mensem*, *& dies septem*, Svet. ¶ Età più generalmente per secolo temporale, *atas*, *tempus*.
Etera, } la parte più sottile dell'aria, e cielo, globo, *ather*.
Etere, }

Etéreo, *atherius*.
Eternále, *aternus*.
Eternalmente, e eternalmente, } *aternum*, Virg. *in*
Eternamente, } *aternum*, Liv. *in sempiternum tempus*, *perpetuo*, *perpetuum*, *ab infinito tempore*, Cic.
Eternare, *perpetuare*, *aternare*. La disgrazia de'tempi ha eternata la memoria di quest'uomo, *hujus viri laudem ad sempiternam memoriam temporis calamitas propagavit*, Cic.
Eternità, eternitade, eternitate, *aternitas*, *perennitas*, *aternum*, *sempiternum tempus*, *immensum temporis spatium*, Cic.
Eterno, add. senza fine, e senza principio, *aternus*, *a*, *um*, § per perpetuo, *perpetuus*, *perennis*, *immortalis*.
Eterno, avv. *V.* eternalmente.
Etérno, sost. *quod aternum est*, o *perpetuum*.
Eteróclito, stravagante, *extra normam*.
Etésie, venti, che spirano in certo tempo dell'anno, *etesia*.
Etica, scienza de'costumi, *moralis Philosophia*, *scientia morum*, *ethica*, *ethice*.
Etica, spezie di febbre, *febris*, *qua depascitur artus*, *qua corpus intabescit*.
Eticamente, moralmente, *ex moralis Philosophia praceptis*, *institutisque*.
Etico, infermo di febbre etica, *tabidus*, *febri*, *qua corpus extabescit*, *laborans*.
Etimología, *etymologia*, *etymon*.
Etimológico, *etymologicus*.
Etimologizzare, *nominis originem ducere*.
Etnico, gentile, *ethnicus*, V. G.
Etra, *V.* etera.
,, Ersi, V. L.
Ettrágono, Voc. del Dif. di sette lati, e sette angoli, *eptagonos*, V. G.
Etternalmente, e etterno, *V.* eternalmente, eterno.

E V

Evacuamento, *V.* evacuazione.
Evacuante, *evacuans*.
Evacuare, *evacuare*, *exhaurire*, *exinanire*, *exonerare*, *detrahere*.
Evacuativo, *evacuans*.
Evacuato, *evacuatus*.
Evacuazioncella, *levis egestio*, *lenis exoneratio ventris*.
Evacuazione, *egestio*.
Evangelicamente, *modo evangelico*.
Evangélico, *evangelicus*, V. G.
Evangélio, *evangelium*, V. G.
Evangelista, *evangelista*, V. G.
Evangelizzante, *evangelizator*, V. G.
Evangelizzare, *evangelizare*, V. G.
Evaporamento, *vaporatio*, *evaporatio*.
Evaporare, spirare, mandar fuori il vapore, *evanescere*. § per penetrare, trapelare, *sensim subire*.
Evaporativo, *evanescens*.
Evaporato, add. di evaporare.
Evaporatório, *V.* suffumicazione.
Evaporazione, *V.* evaporamento.
Eucaristía, *Eucharistia*, V. G.
Evenimento, } *V.* avvenimento.
Evento, }
Eversore, *eversor*.
Eufórbio, droga velenosa, *euphorbium*.

E via, *agedum*, *agesis*.
Evidente, evidentissimo, *evidens*, *perspicuus*, *clarus*, *manifestus*.
Evidentemente, evidentissimamente, *evidenter*, *perspicue*, *plane*, *manifesto*, *manifeste*, *liquido*, *dilucide*, *clare*, *aperte*.
Evidenza, *perspicuitas*, *evidentia*.
Eviscceratore, *qui viscera extrahit*.
Evitábile, *evitabilis*.
Evitare, *evitare*, *devitare*, *declinare*, *defugere*, *effugere*, *vitare*.
Evitatrice, *qua evitat*.
Evitazione, *evitatio*.
Evizione, termine legale, *evictio*.
Eunúco, *eunuchus*.
Eupatório, *eupatorium*.
Evoe, acclamazione, che si faceva anticamente a Bacco, *Evohe*.
Euro, vento, che spira da Oriente, *Eurus*.

E X

Ex abrupto, in un tratto, *statim*, *illico*, *abrupte*.
Exprofesso, per professione, pienamente, *ex professo*.
Exegético, e esegetico narrativo, *exegeticus*, V. G. *enarrans*, *exponens*.
Exproposito, e esproposito, con proposito, *ex proposito*.
Extempore, allo improvviso, *ex tempore*.

E Z

Eziam, *etiam*.
Eziandio, *V.* ancora.
Eziandiochè, o se, *etiamsi*, *quamvis*.

F

Fabbrica, *fabrica*, *adificatio*, *constructio*. § per luogo, dove si fabbrica, *officina*.
Fabbricare, *fabricare*, *fabricari*, *adificare*. Fabbricare una nave, *navigium texere*. Plin. § Per dar forma, ed è proprio de'fabbri, o simili artefici, *effingere*, *formam inducere*.
Fabbricato, *adificatus*.
Fabbricatore, *fabricator*, *opifex*.
Fabbricazione, *fabricatio*.
Fabbrile, *fabrilis*.
Fabbro, *faber*, *opifex*, *artifex*. § per inventore, *faber*, *inventor*, *fabricator*.
Fábula, *V.* favola.
Fabulóso, *V.* favoloso.
Faccella, } piccola face, *facula*.
Faccellina, }
Faccenda, *negotium*, *res*. Ser faccenda, *ardelio*. § Dio mi guardi, da chi non ha, se non una faccenda, prov. perchè quel tale mai non parla d'altro, e sempre con essa importuna altrui, *cave ab homine unius rei cogitatione distento*.
Faccendiére, *negotiosus*, *ardelio*.
Faccenduóla, } *negotiolum*.
Faccenduzza, }
Faccente, sollecito al fare, *solers*, *industrius*.

Faccetta, piccola faccia.
Facchinàccio, *immanis bajulus*.
Facchinerìa, fatica da facchino, *gravis labor*.
Facchíno, *bajulus*, *gerulus*.
Faccia, *facies*, *vultus*, *os*. Guardar uno in faccia, *alicuius os intueri*. Caes. *convertere os ad aliquem*, Cic. ¶ per sembianza, dimostrazione, vista, in signif. d'apparenza, *facies*, *species*. Gli affari aveano mutato faccia, *magna erat rerum facta commutatio*, *nunc alia ratio erat omnium rerum*, Caes. Cic. ¶ per lato, o parte di superfizie piana, *latus*. ¶ per ciascuna banda del foglio, *pagina*. ¶ far faccia, vale esser ardito, e presuntuoso, *faciem perfricuisse*, *perfrictae frontis esse*. ¶ non aver faccia, e non si vergognare, *impudentem*, *perfrictae frontis esse*, *pudori nuncium remittere*.
Facciata, *frons*. La casa di colui ha la facciata verso il mar di Toscana, *illius domus prospectat*, o *prospicit Tuscum mare*, Phaedr.
Facciuòla, ottava parte del foglio, *paginula*.
Face, fiaccola, *fax*, *taeda*. ¶ per metaf. splendore, *splendor*.
Facente, Red. t. 4. *faciens*.
Facéto, *facetus*, *urbanus*, *festivus*.
Facézia, *facetiae*, *arum*, *lepidi ioci*.
Facialmente, in faccia, *coram*.
Facidanno, o faccidanno, che fa danno, *damnosus*.
Fácile, facilissimo, *facilis*. Cosa facile da credersi, *facile ad credendum*, Cic. da farsi, *facile factu*, Plaut. Da dirsi, *facile dictu*, Ter. *proclive dictu*, Cic. Una strada facile, *via facilis*, *& plana*, Plaut. *expeditum iter*, Cic. Un unguento facilissimo, *expeditissimum unguentum*, P'in.
Facilità, *facilitas*.
Facilitare, *facilem reddere*, *efficere*, *expedire*, *explanare*. Ti faciliterà ogni cosa, *tibi omnia explanabit*, *expediet*, Cic. M'ha facilitato la strada alle dignità, *viam aperuit*, *patefecit ad honores*, Cic.
Facilmente, facilissimamente, *facile*, *faciliter*, *nullo negotio*, *expedite*, *sine labore*.
Facimále, fanciullo insolente, *puer inquietus*.
Facimento, il fare, *opificium*.
Facímola, V. strega.
Facímolo, *V.* malía.
Facinoroso, *facinorosus*, *scelestus*.
Facitíccio, opera, fattura, ma denota disprezzo, *vile o rude*, *o informe*, *o male elaboratum opus*.
Facitójo, fattevole, *factitius*.
Facitóra, *V.* facitrice.
Facitore, *auctor*, *opifex*.
Facitrice, *quae facit*, *effectrix*.
,, Fácola, *V.* face.
Facoltà, *V.* facultà.
Facoltoso, *V.* facultoso.
Facondamente, *facunde*, *diserte*.
Facóndia, *facundia*, *dicendi copia*, *dicendi vis*.
Facondiosamente, facondioso, facondità, *V.* facondamente, facondo, facondia.
Facondo, facondissimo, *facundus*, *disertus*, V. eloquente.
Facultà, *facultas*, *vis*. Piacesse a Dio, ch'avessi la facultà di questo, *utinam esset facultatis meae*, Cic. ¶ per ricchezze, *facultates*, *opes*, *res*, *res familiaris*.
Facultoso, *locuples*, *dives*.
,, Fado, sciocco, *fatuus*.
Fággio, albero alpestre, *fagus*. Di faggio, *fageus*, *fagineus*, *faginus*.
Fágiana, e fagiano, *phasianus*, *gallus phasianus*.

F A

Fagiuolàta, e fagiolata, scioccheza, *stupiditas*.
Fagiuolicio, dim. di fagiuolo, Red. t. 2. *exiguus Phaseolus*.
Fagiuólo, legume, *phaselus*, o *phaseolus*.
Fagotto, *sarcina*, *sarcinula*. Far fagotto, *vasa colligere*.
Faina, animal rapace simile alla donnola, *martes*.
Falange, *phalanx*.
Falángio, animaletto velenoso, *phalangium*.
Falavesca, *V* favolesca.
Falcare, piegare, *flectere*.
Falcastro, strumento di ferro, fatto a guisa di falce, *falx*.
Falcato, fatto a falce, *falcatus*.
Falce, *falx*. Metter la falce nella messe altrui, *alienis negotiis se immiscere*, *in alienam provinciam ingredi*. ¶ per lo tempo della mietitura, che s'adopera la falce, *messis*. ¶ per similit. dicesi della parte arcata della gamba di dietro del cavallo.
Falcetto, *falcula*, *falcicula*.
Falciáta, colpo di falce, *falcis ictus*.
Falciatore, che sega colla falce, *fenisecа*, Col. *fenisex*, Plin. *fenisector*, Col.
Falcídia, legge Romana, *lex Falcidia*.
Falcinello, sorta d'uccello.
Falcióne, ronca, *harpe*, *es*.
Falciuóla, *V.* falcetto.
Fálcola, *candela*.
Falcolotto, grossa falcola, *ingens candela*.
Falconare, andar a caccia col Falcone, *falcone venari*.
Falconcello, *parvus falco*,
Falcone, uccel di rapina, *falco*, Jul. Firm.
Falconeria, arte del governare i Falconi, *ars alendi falcones*.
Falconetto, *parvus falco*.
Falconiere, *falconum custos*.
Falda, materia pieghevole, dilatata in figura piana, *lamina*. Una falda della montagna, *pars montis*. ¶ per quella parte di sopravvesta, che pende dalla cintura al ginocchio, e a somiglianza di questa, la parte del farsetto, che pende dalla cintola in giù. *Extrema pars vestis*. ¶ per quella parte del cappello, che fa solecchio, *ala pilei*. Per lembo della vesta, *lacinia*, *fimbria*.
Faldata, quantità di falde.
Faldato, *laciniatus*, *fimbriatus*.
Faldella, quantità di fila sfilate, *filamenta*.
Faldellato, *V.* faldato.
Faldelletta, } *parva lacinia*.
Faldelluzza, }
Faldíglia, sottana di tela cerchiata da alcune funicelle, che la tengono intirizzata.
Faldistòrio, sedia usata da' Prelati in Chiesa.
Faldóne, falda grande, *ingens lacinia*.
Falignаme, *faber lignarius*.
Falimbello, senza fermezza, frasca, *levis*.
Falimbelluzzo, dim. di falimbello, *levis*.
Falla, fallo, *error*.
Fallábile, } *fallax*,
Fallace, fallacissimo, }
Fallacemenre, *dolose*, *fraudulenter*.
Fallácia, *fallacia*, *fraus*, *dolus*, *falsimonium*.
,, Fallágio, *V.* fallacia.
Fallante, *errans*, *fallax*, *decipiens*.
Fallanza, error.
Fallare, *errare*, *peccare*, *labi*, *delinquere*. ¶ per mancare, *deesse*. A cui la roba falla, *cui bona*, *opes*, *res familia-*

militaris dedi. ¶ per dismettere, intermettere, tralasciare, *omittere*.
Fallato, add. da fallare, *falsus*.
Fallatore, } *errans*, *peccans*, *peccator*.
Fallente, }
Fallenza, *V.* fallanza.
Fallíbile, *fallax*.
,, Falligione, *error*.
Fallimento, *error*, ¶ per lo mancamento de' danari a' mercanti, *decoctum argentum*, Cic.
Fallire, fallare, *errare*. ¶ Per mancar di denari a' mercatanti, *creditoribus decoquere*.
Fallire, nome, *erratum*, *error*.
Fallito, fallato, *falsus*. ¶ Per mancatante, che ha fallito, *decoctus*.
Fallitore, *V.* fallatore.
Fallo, *error*, *crimen*, *peccatum*, *erratum*. ¶ senza fallo, *sine dubio*, *sine controversia*. ¶ fallo si dice il trasgredimento, e contraffacimento delle condizioni del giuoco della palla, *erratum*.
,, Fallore. *V.* fallo.
Falò, fuoco d'allegrezza, *festus ignis*.
Falótico, fantastico, *amens*, *cerebrosus*.
Falsamente, *falso*, *false*.
Falsamento, *V.* falsità.
Falsarda, strega, *venefica*.
Falsare, adulterare, *adulterare*, *corrumpere*, *depravare*, *fucare*. ¶ per ingannare, *fallere*, *decipere*, *fucum facere*.
Falsaríga, *regula ad scribendum*.
Falsário, *falsarius*.
Falsato, *adulteratus*, *corruptus*, *depravatus*.
Falsatore, *depravator*, *falsarius*.
Falseggiare, *V.* falsare.
Falsetto, termine musicale, *vox acuta*, *&* *attenuata*.
Falsezza, } *V.* falsità.
,, Falsía, }
Falsídico, *falsidicus*.
Falsificamento, *adulteratio*.
Falsificare, *V.* falsare.
Falsificato, *V.* falsato.
Falsificatore, *V.* falsatore.
Falsificatrice, *qua adulterat*, *corrumpit*, *depravat*.
Falsificazione, *V.* falsificamento.
Falsità,) *falsitas*, *falsum*. ¶ posare in falso, dicesi
Falso, sust.) de' membri d'architettura, che stanno fuor de' suoi diritti, *non recte inniti*. ¶ metter un piede in falso, *pede labi*.
Falso, add. *falsus*, *fallax*, *mendax*.
Falso, avv. *V.* falsamente.
,, Palsóra, *V.* falsità.
Falta, mancamento, *defectus*.
Faltare, mancare, *deficere*.
Fama, *fama*, *rumor*. Fama incerta, *rumor incertus*, *sine autore*. È fama, *fama est*, *rumor est*, *dicitur*, *fertur*, *ferunt*, *ajunt*, *prædicant*, Cic. Ter. Buona fama, *fama præclara*, *optima existimatio*, *celebritas*, *amplitudo nominis*. Aver buona fama, *bene audire*. Aver cattiva fama, *male audire*.
Famare, dar fama, *famam alicui facere*, Quint. *condere*, Phædr. *celebrare*.
Fame, *fames*, *esuries*, *esuritio*. Aver fame, *esurire*, Plaut. *fame laborare*, Col. Aver gran fame, morir di fame, veder la fame in aria, *fame extimulari*, *laborare*, Col. Lasciarsi morir di fame, *suo se victu defraudare*, Liv. *genium suum defraudare*, Ter. *a vita per inediam discedere*, *inedia mori*, *inedia consumi*, *absumi*, Cic. *inedia vitam finire*, Plin. Far morir uno di fame, *torquere aliquem fame*, Phædr. *aliquem fame necare*, *suffocare*, Cic. Sopportar la fame, *facile esurire*, Plaut. *famem ferre*, Cat. *tolerare*, *pati famem*, Ovid. Cacciar la fame, *iratum ventrem placare*, Hor. *pellere*, *depellere*, *compescere famem*, Cic. Chi ha gran fame, *insane esuriens*, *esurio*, Plaut. Chi ha sempre fame, *esuritor*, Mart. *pater esuritionum*, Cat. ¶ per metaf. fame di ricchezze, *auri sacra fames*, Virg. ¶ per carestia, *V.* ¶ la fame caccia il Lupo dal bosco, *duris urget in rebus egestas*, Virg. *fames multa docet*, de' Greci, *fames malesuada*, Virg.
Famélico, *famelicus*, *esuriens*.
Famiglia, *familia*. Padre di famiglia, *paterfamilias*, *pater familiæ*, Cic. *familiarum*, Sall. Madre di famiglia, *mater familias*, *familiæ*, Cic. Figlio di famiglia, *filius familias*, *familiæ*, *familiarum*, Liv. Figlia di famiglia, *filia familias*, *familiæ*, Cic. Liv. ¶ per serventi, *servitium*, *servitia*. ¶ per gli serventi della Corte, o birri, *V.* birri. ¶ per brigata semplicemente, *gens*, *familia*. ¶ per ischiatta, stirpe, *soboles*, *domus*, *genus*, *gens*, *familia*.
Famigliare, e familiare, sust. *famulus*. ¶ per seguace, *sectator*. ¶ per domestico, intrinseco, *V.* familiare, add. ¶ per birro, *V.*
Famigliare, e familiare, add. famigliarissimo, e familiarissimo, *familiaris*, *domesticus*, *intimus*.
Famigliarescamente, familiarescamente, *familiariter*.
Famigliarità, e familiarità, *familiaritas*, *necessitudo*, *conjunctio*, *consuetudo*. Aver della famigliarità con uno, *uti aliquo familiarissime*, *in intimis alicujus esse*, Cic.
Famigliarmente, familiarmente, famigliarissimamente, e familiarissimamente, *familiariter*.
Famíglio, *famulus*.
Famigliuóla, *exigua familia*.
Famosamente, con fama, pubblicamente, *palam*, *publice*, *coram*.
Famosità, *V.* fama.
Famoso, *clarus*, *illustris*, *celebris*, *nobilis*, *fama inclytus*, *famosus*.
Famúccia, piccola fame, *exigua fames*.
Famulante, o come altri leggono, famulento, affamato, *famelicus*, *esuriens*.
Fanále, *fax*, *lanterna*.
,, Fancellezza, *V.* fanciullezza.
,, Fancello, *V.* fanciullo.
Fanciulla, *puella*, ¶ fanciulla non solamente per piccola, e giovanetta prendesi, ma e per femmina vergine, *puella virgo*, ¶ talora per meretrice, come non maritata, *meretrix*.
Fanciulláccio, giovanaccio, *adolescentulus*.
Fanciullággine, *puerilitas*. Egli è una fanciullaggine, *puerile est*, Ter.
Fanciullája, moltitudine di fanciulli, *puerorum multitudo*, *pueri*.
Fanciullescamente, *pueriliter*.
Fanciullesco, *puerilis*.
Fanciulletto, *puerulus*.
Fanciullezza, *pueritia*, *puerilitas*, *puerilis ætas*. Dalla fanciullezza, *ab infantia*, *a pueritia*, *a puero*, *a pueris*, *a prima ætate*, *a teneris*, *ut ajunt*, *unguiculis*, *a parvis*, *a parvulis*, Cic. Ter. Avendo passati gli anni della fanciullezza, *pueritiam progressi ætate*, Cic. Terminar la fanciullezza, *excedere ex ephebis*, Ter.
Fanciullino, *puerulus*.

Fanciullo, sust. *puer*, *pusio*.
Fanciullo, add. giovane, novello, *novellus*.
Fanciulluzzo, *V.* fanciullino.
Fandónia, *V.* bugia.
Fanello, sorta d'uccello.
Fanfalla, farfalla, *papilio*.
Fanfalúca, *V.* baja.
Fangáccio, gran fango, *magnum lutum*.
Fanferina, far la fanferina, e metter in fanferina, si dice di chi per suo interesse mette ogni cosa in baja, e'n canzone, *ludos facere*, *V.* burlare, beffare, baja.
Fanghiglia, luogo pien di fango, *locus cœnosus*.
Fango, *lutum*, *cœnum*, *limus*. Di fango, *luteus*. Opera di fango, *lutatum*, *i*, Cat. *opus luteum*, Ovid. Egli è tutto coperto di fango, *totus est lutulentus*, Cic. *cœno lutescit*, Col. *luto est aspersus*, Hor. Diventar fango, *lutescere*, Col. Che vive nel fango, (come alcuni pesci) *lutarius*, *a*, *um*, *lutensis*, Plin. Stima i suoi beni tanto fango, li tiene per fango, *bona sua pro stercore habet*, Plaut. Questo Principe lo ha cavato dal fango, *illum de mediis sustulit Princeps*, *& hominem inter homines fecit*, Petr. ¶ in prov. uscir del fango, o trarr' il cul del fango, vale uscir d'intrighi, *emergere*. ¶ far delle sue parole fango, è il non mantener la parola, nè attener le promesse, *fluxam fidem gerere*, *non stare promissis*, *fidem fallere*, Cic.
Fangoso, *cœnosus*, *lutulentus*.
Fangotto, *V.* fagotto.
Fantaccino, *miles gregarius*, *pedes*.
Fantájo, amoroso delle fantesche, *ancillariolus*, Sen.
Fantasía, potenza immaginativa, *vis mentis*, *phantasia*, *vis*, *ratio*. Fa giorno, *lucescit*, *illucescit*.

Fantasía, potenza immaginativa, *vis mentis*, *phantasia*, V. G. ¶ per opinione, *opinio*, *sententia*. ¶ non mi romper la fantasia, è lo stesso, che dire, non mi rorre il capo, non m'importunare, *ne me obtundas*. ¶ dicesi anche, io ho altra fantasia, quando non si vuol dare orecchie a quel, che t'è detto, *aliud foveo*, *in aliud mens intendit*, *mente aliud revolvo*.
Fantasiáccia, gran fantasia, *magna vis mentis*.
Fantasiare, *V.* fantasticare.
Fantasma, e fantásima, *visa*, *spectrum*, *larva umbratilis*, Plaut. *simulacra cassa*, *& inania*, Ovid.
Fantasmo, *visio*.
Fantasticággine, Fantastichería, } capriccio, *morosa libido*.
Fantasticamente, *morose*. ¶ per con immaginazione, *immaginatione*.
Fantasticare, ghiribizzare, *comminisci*, *animo volvere*, *agitare*.
Fantástico, fantastichissimo, finto, immaginato, *commentitius*, *imaginarius*. ¶ per falotico, stravagante, *morosus*, *cerebrosus*, *difficilis*.
Fante, servidore, *famulus*. ¶ in genere fem. non si piglia se non per serva, *ancilla*. ¶ per uomo semplicem. *bruno*. ¶ per soldato a piè, *pedes*.
Fanteggiare, far cosa da servo, e serva, *antillari*.
Fantería, *peditatus*.
Fantesca, *ancilla*.
Fanticella, *ancillula*.
Fantigíno, *V.* fantolino.
Fantilitade, *V.* infanzia.
Fantinería, malizia, *vafritia*, Sen. *vafiamentum*, Val. Max. *calliditas*, Cic.
Fantinezza, *V.* infanzia.
Fantíno, picciol fanciullo, *infans*, *puerulus*, *infantulus*. ¶ per malizioso, ed astuto, *vafer*, *callidus*.

Fantoccería, *V.* bamboccería.
Fantóccio, *V.* bamboccio.
Fantolíno, *infantulus*, *puerulus*, *pusio*.
Farchétola, sorta d'uccello da acqua, *querquedula*.
Farda, sornacchio, *sputum*, *pituita*.
Fardággio, bagaglie, *impedimenta*, *sarcina*.
Fardelletto, Fardellino, } *sarcinula*.
Fardello, *sarcina*. Far fardello, vale raunar la roba per portarla via, e andarsi condío con essa, *vasa colligere*, *convasare*, *sarcinulas colligere*.
Fare, *facere*, *efficere*, *creare*, *producere*, *gignere*, *agere*, *componere*, *conficere*. Fare un ponte, *pontem facere*, Cæs. far bicchieri di terra, *componere pocula de luto*, Tib. fare una fabbrica, *ædificium facere*, *struere*, *construere*, *ædificare*, Cic. far panni, far tela, *pannum*, *telam facere*, *texere*, Plin. fare un discorso, *orationem habere*, Cic. ho fatto assai male, *nimis stulte egi*, Plaut. ¶ per operare per mezzo d'altri, *curare*, *efficere*, *jubere*. ¶ per esser cagione, *in caussa esse*, *V.* cagione. ¶ per trattare, e procedere, *se gerere*. ¶ per apprestare, metter in punto, *V.* apprestare. ¶ per eseguire, *V.* ¶ per affaticarsi, *V.* ¶ per cangiarsi, diventare, trasformarsi, ma nel passivo solamente, *evadere*, *fieri*, *effici*, *reddi*. ¶ per fingere, *V.* ¶ per istimare, *facere*, *habere*, *æstimare*. ¶ per disporre, *V.* ¶ per importare, *referre*, *interesse*. Che vi fa egli? *tua nihil interest*, *quid tua refert?* ¶ per esser utile, *expedire*. ¶ per appartenersi, consarsi, affarsi, *V.* ¶ per andare avanti, spignersi Incontra, appresentarsi, *progredi*. ¶ per affacciarsi, *V.* ¶ per nascere, apparire, e dicesi della notte, e del giorno, *oriri*. Fa giorno, *lucescit*, *illucescit*. Fa notte, *advesperascit*, *nox est*. ¶ per produrre, *producere*, *gignere*. ¶ aver a far con uno, o d'uno, vale aver che trattare. Ho a far con lui, *res mihi est cum illo*. Vale ancora aver carnale dimestichezza, *rem habere*, *facere*. Vale anche attenere, ed esser parente, io non ho che far di lei, *nulla cognatione mihi juncta est*. ¶ fare abito, *assuescere*, *consuescere*. Far accoglienza, *benigne*, *humaniter excipere*. Far accordo, *convenire*. Far alto, *consistere*, *morari*. Far a senno d'alcuno, *morem gerere*, *obtemperare*, *obsequi alicui*. Far alle braccia, *luctari*. Far sembiante, far vista, *simulare*, *fingere*. Far noja, *molestia afficere*. Far menzione, *mentionem facere*, *commemorare*. Far luogo, *cedere*, *locum dare*. Far testa, *contra hostem in unum convenire*, *obsistere*. Far brindisi, *propinare*. Far piacere, cosa grata, *gratum facere*, *gratificari*. Far broglio, *prænsare*, *prensare*. Far buon partito, *proponere honestam conditionem*. Far la gatta morta, *connivere*, *dissimulare*. Far la credenza, *prægustare*. Far mal contento alcuno, *male*, *duriter aliquem tractare*. Far venir la stizza, *movere stomachum*. Far vita aspra, *duram vitam vivere*, *ducere*. Far denari, *cogere*, *coacervare pecuniam*, *conficere pecuniam*. Far debiti, *contrahere æs alienum*. Far diberretta, *assurgere*, *caput alicui aperire*. Far fatica, *laborare*. Far fermare il cavallo, o il cocchio, *sustinere equum*, *currum*. Far dimora, *morari*, *cunctari*. Far d'occhio, *annuere*. Far musica, *modos*, *concentum edere*. Far gente, o soldati, *exercitum conscribere*, *comparare copias*. Far ridere, *movere*, *commovere*, *concitare risum*. Far il sordo, *surdum se simulare*. Far voto, *vota facere*, Cic. *vovere*, *votum nuncupare*. ¶ far torto, *injuriam facere*, *afficere injuria*, *contumelia*. Io non ti ho fatto alcun torto, *nihil in te commerui*, *nihil tibi feci*, *injuriam tibi non feci*, *nihil de te male meritus sum*, *nihil erga te commeritus sum*, Ter. Plaut. io non ti ho fatto

fatto alcun torto, onde debbi esser in collera con meco, *nihil in te commisi, cur mihi irascaris, nihil habes, quod in me stomacheris*, Cic. far l' ubbidienza, *facere imperata, jussa facere, exequi, parere, obtemperare*. ¶ far vela, *vela dare*. ¶ tre mesi fa, oggi fa tre mesi, *tertius agitur mensis, tribus abhinc mensibus*. ¶ farsi a credere, *credere, existimare*. ¶ far parole, *verba facere, loqui*. ¶ far onore, *V.* onorare. ¶ farsi nome, farsi nominare, *sibi nomen grande facere*, Plaut. s'è fatto un nome immortale coi suo ingegno, *æternam famam ingenio suo condidit*, Phædr. ¶ far difesa, *V.* difendersi. ¶ far fede, *V.* testimoniare. ¶ far un lontano, allontanarlo, *V.* allontanare. Farsi bello, *se exornare*. *V.* abbellirsi. Far forte, *V.* fortificare. Far forte, vale anche operar con forza, e violenza, *violenter agere*. ¶ far grazia, *gratiam facere*, Sall. far nido, *V.* annidarsi. Fare spendio, *V.* spendere. Farsi sicuro, *confidere, audere*. Fare strida, *V.* stridere. Far lamenti, *V.* lamentarsi. Far grida, *V.* gridare. ¶ farsi mero, purificarsi, *se purificare*, Svet. *se expiare*, Plin. ¶ fare uno dottore, *V.* addottorare. Far altrui saggio, insegnargli, far, ch'e' sappia, *docere, erudire*. ¶ farsi discorde, *dissentire*, *V.* discordare. Far ajuto, *V.* ajutare. Far martiri, *V.* martirizzare. Farsi beffe, *V.* beffarsi. Far consolazione, *V.* consolare. Far foce, sboccare, *effluere*, *V.* sboccare. ¶ far fine, *V.* finire. Far diritto, amministrar ragione, e giustizia, *jus dicere*. Far punto, pausare, *pausam facere*. Far male, *V.* far torto, offendere. Far bene, *V.* giovare, bene. Farsi male, guastarsi la persona, o alcun membro, percuotendo, o cadendo, o in altri sì fatti modi, *lædi*. Far male in un traffico, in un negozio, *V.* perdere. Far bene, *V.* guadagnare. Far sua voglia d' uno, averlo a tutti i suoi piaceri, *paratissimum, addictissimum aliquem sibi habere*. ¶ fa ragione, pensa, stima, fa conto, *puta, existima*. ¶ non fa forza, non importa, *nihil refert*. ¶ far motto a uno, *V.* salutare, non far motto assolutamente val non favellare, *non mutire, ne verbum quidem proferre*. ¶ fatti, o fatevi con Dio, sta sano, *vale, salve, valete, salvete*. ¶ far fedeltà, cioè giurarla, *juramento fidem suam obstringere*. ¶ far popolo, adunarsi popolarmente, *populum colligere*. ¶ far faccia, *V.* faccia. ¶ far chiaro, *illuminare*. ¶ farla a uno, *V.* accoccare, caricare. Farla bene, esser in buono, o malvagio stato, intervenirgli ben d'una cosa, come, ei la fa bene, *res ejus bono loco sunt, res feliciter, e voto cadunt*. Farla male, *res illius dilabuntur*. ¶ far i pampini, la foglia, e simili, cioè cogliere, *pampinos decerpere*. Fare per essere a sufficienza, *sufficere*. ¶ fare dicesi anche del fendere, e crepar de' muri, *rimas agere*. ¶ far le belle parole, fare i convenevoli, le cerimonie, *V.* cerimonia, e ironicamente vale dire apertamente a un, come tu la 'ntendi, *libere loqui*. ¶ fare una predica a uno, ammonirlo, e riprenderlo con circonzion di parole, *pluribus verbis admonere*, o *reprehendere*. ¶ fare uscir uno, indurlo contro a sua voglia a favellare, o a spendere, *invitum aliquem movere ad aliquid, pertrahere*. Far le forche, che si dice anche, far le lustre, e talvolta le merie, infingere, simulare, *simulare, fingere*. ¶ far le fusa torte, *viro suo fidem frangere*. ¶ far del grande, stare in gravità, in maestà, *superbire, elatius se gerere*, Nep. Ei fa del grande, *videtur quantivis esse pretii*, Ter. ¶ far peduccio, ajutar uno con le parole facendo buono il suo detto, *omnia assentari*, Ter. ¶ far capo si dice di n f enze, o altri malori, quando danno in fuori, e si mostrano con putredine, o enfiamento, *turgeri, tumere*. ¶ far capo a uno, *confugere ad aliquem*. ¶ fare all' amore, *V.* amore, vagheggiare. ¶ fa freddo, *algeo, frigeo*. Fa caldo, *æstuo*. ¶ far il Giorgio, andar attorno ornato paoneggiandosi, e sforzandosi con le apparenze di parer bello, e gran cosa, *se ostentare*. Far Calandrino, o 'l grasso legnajuolo, tu mi vuoi far Calandrino, *fucum facis, illudis*. ¶ far belle le piazze, di chi per qualche sua bestialità, o stravaganza di quistione, o d'altro fa correre il popolo, *circulatorem agere*. Far le none, prevenir con parole colui, che tu credi, che ti voglia ricercar di qualche servigio, col dirgli, che quella tal cosa ti manca, *prævertere postulata alicujus*. Farsi temere, *terrorem injicere, incutere*. Farsi ricco, *ditescere*. Farsi scrivere per soldato, *nomen dare*. ¶ fare il grande, far l'omaccione, star sul grande, *se facere hominem magnificum*, Plaut. e' fa 'l goffo alla festa, fa 'l goffo per non pagar gabella, fa lo gnorri, fa 'l serfedocco, e' fa del baccello, *rusticum esse te simulas, cum sis malus*, preso da Menandro, *Cretensis mare nescit*, appresso Strabone, prov. per colui, che finge di non sapere, ciocchè e' sa ottimamente. ¶ e' fa del fatto mio alla palla, prov. che si dice da chi duolsi d' essere sprezzato, e burlato, *me quasi pilam habet*, Plaut. ¶ ciascuno dee far il passo secondo la gamba, *metiri se quemque suo modulo, ac pede, verum est*, Hor. ¶ e' fa come Giordano, e' fa come il gambero, *nepam imitatur*, Plaut. proverbio di quelli, che vao sempre di male in peggio. ¶ e' fanno come Giucca, quel che veggon fare, *oscitante uno, deinde oscitat & alter*, preso dal Greco. ¶ e' fa come il can del pagliajo, *lingua bellat*, preso dal Greco, e dicesi di chi essendo in sicuro, minaccia del male da lontano. ¶ far come i ladri, il giorno nimici, e la notte insieme, *familiariter inimicitias exercere*. Cic. far come le donne novelle, la ritornata, *reversionem facere*. Plaut. ¶ far lepre vecchia, dare a dietro, *retrorsum vela dare*, Hor. ¶ e' fa, come il can dell'ortolano, *canis in præsepi*, preso da Luciano, contra quelli, che d'una cosa, ch'essi non servonsene, non vogliono, ch'altri se ne serva. ¶ chi fa l' altrui mestiere, fa la zoppa nel paniere, chi non sa far l'arte, serri la bottega, *quam quisque norit artem, in ea se exerceat*, Cic. ¶ far come il tamburino, *duabus sedere sellis*, *V.* Macrob. prov. contra quelli, che ora sono d'un partito, or d'un altro. ¶ far come Puccio Carletti dava in quel mezzo, *ferire medium*, Cic. dicesi di quegli arbitri, che tagliano, come suol dirsi, la cosa per mezzo. ¶ chi pecora si fa, il lupo se la mangia, *nimia simplicitas facile dolis opprimitur, veterem ferendo injuriam, invitas novam*, Publ. Syr. ¶ e' fa il principe al bujo, dicesi di chi negli affari altrui par, che la faccia un pò da padrone, *aedilitatem gerit sine populi suffragio*, Plaut. ¶ far d'una mosca un Liofante, *arcem ex cloaca facere*, Cic. ¶ e' fa d'ogni erba fascio, fa d'ogni lana peso, *miscet sacra profanis*, Hor. ¶ con una figliuola farsi due generi, con un dono farsi due amici, *in saltu uno capere duos apros*. Plaut. ¶ far un viaggio, e due servigj, *duos parietes de eadem fidelia dealbare*, M. Cur. apud Cic. ¶ egli ha fatto a lascia poderi, *tesseram confregit*, Plaut. dicesi di chi per insolenze non è per esser più ricevuto in una casa. ¶ far del bianco nero, far del no sì, *nigrum in candida vertere*, Juv. ¶ aver fatto una buca, aver fatto de' debiti, *rei familiaris lacunam implere*, Cic. ¶ far faccia di pallottola, gettarsi la vergogna dietro le spalle, *pudori nuntium remittere*, Cic. *discere depudere*, Sen. *faciem perfricare*, Plin. ¶ far la panara al.

al diavolo, *nihil agere*, *operam*, *& retta perdere*. Plaut. ¶ far mazzo de' suoi falci, *vasa colligere*, Sen. ¶ fanno a farsela, *mutuum muli scabunt*, Non. *ex* Varr. si farà il suo dovere a tutti fin' a un quattrino, *ut quique meritus fuerit*, *pretium pro factis feret*, Non *ex* Nav. ¶ fatta la festa, è corso il palio, *facta*, *transacta omnia*, Ter. ¶ fatti da capo, e mondala con mano, *quodò alius condivit coquus*, *aliter condias*, Plaut. ¶ farebbe piagner le pietre, *vel lapides flere cogeret*, Cic.

Faréa, spezie di serpente, *pareas*, *pharias*.

Farétra, *pharetra*.

Faretrato, *pharetratus*.

Farfalla, *papilio*.

Farfallina, }
Farfallino, } *papiliunculus*.

Farfallone, *magnus papilio*. ¶ per metaf. vale gran bioccolo di catarro, che si sputa, *ingens pituita celeriter globus*. ¶ dir farfalloni è dir cose grandi, che non che vere, non abbiano anche del verisimile, *narrare*, *quæ abhorrent a fide*, Liv. *quæ excedunt fidem*, Cic. ¶ far un farfallone, *toto errare cælo*.

Fárfaro, sorta d' erba, *tussilago*.

Fargna, Red. t. 5. frania, *V.*

Farina, *farina*. ¶ fior di farina, *simila*, *similago*, *pollen*. Farina stacciata, *cribro decussa farina*, Pers. farina di avena, *farina avenacea*, di fave, *lomentum*. ¶ di farina, *farinaceus*. ¶ questo non fa farina, dicesi proverbial. delle cose, che non rilevan nulla, *nihil expedit*, *nihil refert*, ed Aristofane, *nihil ad farinas*. ¶ tu non se' una netta farina, cioè, nè interamente schietto, nè sincero, tu non se' farina da cialde, *vaferrimus es*. quest' è farina del suo sacco, *commentus est de sua sententia*, Plaut.

Farinàccio, dado segnato da una faccia sola, *talus*.

Farinácciolo, che si disfà agevolmente, poco tegnente, *putris*, *solubilis*.

Farinata, vivanda fatta d' acqua, e farina, cotta nella pentola al fuoco, *puls*, *tis*.

Farinello, ficario, *ficarius*.

Fariséo, *pharisæus*.

Farlingotto, barbaro, *barbare loquens*.

Farmaceutico, Red. t. 4. medicina farmaceutica, *medicinæ pars*, *quæ pharmaceuticis curat*, *Pharmaceutice*, V. G.

Farmacía, Red. t. 4. quella parte di medicina che adopra medicamenti, *pharmaceutice*, V. G.

Fármaco, *pharmacum*.

Farneticare, *insanire*, *desipere*, *furere*, *delirare*, *somniare ineptias*, *deliramenta loqui*, Cic. Ter. tu farnetichi, *deliras*, *ineptis*, *nugas blattis*, Plaut.

Farnetichezza, } *mentis delirium*, *deliratio*, *deliramentum*.
Farnético, sust. }

Farnético, add. *insanus*, *phreneticus*, *delirus*.

Fárnia, cerro, (arbore) *quercus latifolia*.

Faro, torre de' porti, *pharus*.

Farrágine, *farrago*.

Farricello, dim. di farro, *farriculum*, Pallad.

Farro, e farre, *far*, *ris*. Di farro, *farreus*. Focaccia di farro, *farreum*, *ei*, Plin.

Farsa, commedia mozza, imperfetta, *comœdia imperfecta*.

„ Farsata, la parte da piè del farsetto, cucita con esso 'l busto, *extrema saguli ora*.

Farsettáccio, *vile sagulum*.

Farsettájo, facitor di farsetti, *sagulorum opifex*.

Farsettino, *exiguum sagulum*.

Farsetto, *sagulum*. ¶ trar la bambagia del farsetto, vale snervare per troppo coito, *vires in re venerea insumere*.

Farsettone, *grande sagulum*.

Fascettino, }
Fascetto, } *fasciculus*.

Fáscia, striscia di panno lino lunga, e stretta, che avvolta intorno a checchè sia lega, e strigne leggermente, *fascia*. ¶ si dice di tutte le cose, che circondano, e difendon le altre, *tegmen*, *tegmentum*. ¶ per simil. corpo, per esser fascia dell' anima, *corpus*. ¶ per metaf. significa l' infanzia dell' uomo, o cosa attenente ad essa, *cunabula*, *incunabula*.

Fasciare, *fascia ligare*, *devincire*, *obvolvere*, *coarctare*, *colligare*. ¶ per simil. semplicemente circondare, *circumdare*.

Fasciatello, *V.* fascetto.

Fasciato, *fascia obvolutus*, *devinctus*, *ligatus*, *circumdatus*.

Fasciatura, il fasciare. ¶ e prendesi anche per brachiere, *V.*

Fascina, *lignorum*, o *virgultorum*, o *stramentorum fascis*, Cæs.

Fascinare, far fascine, far legna, *lignari*, Cæs.

Fascinata, quantità di fascine, *stramentorum fasces*, *fasciculi*.

Fascinazione, }
Fáscino, } *V.* malia.

Fáscio, *fascis*. Fascio di spighe, *merges*, *itis*, Virg.

Fasciúccio, *V.* fascetto.

Fasciuóla, dim. di fascia, *fasciola*.

Fasciuólo, *V.* fascetto.

Fastellággio, gran fascio, *magnus fascis*.

Fastelletto, }
Fastellino, } *V.* fascetto.

Fastello, fascio di legne, paglia, erbe, e simili, *fascis*, *fasciculus*.

Fastellone, *V.* fastellaggio. ¶ per omaccio, *magna statura homo*.

Fastidiare, in att. signific. recar fastidio, *molestia afficere*, *afferre molestiam*, *molestum esse*. In signif. neutr. pass. *fastidire*, *ægre*, *graviter*, *moleste ferre*.

Fastidio, *molestia*, *fastidium*, *satietas*, *tædium*, *ægrimonia*, *dividia*. Io truovo le cose della vita rincrescevoli, e mi recano del fastidio, e mi vengono in fastidio, *hæ res vitæ me saturant*, *& mihi sunt dividiæ*, Plaut. Questo fastidio passerà, *abscedet a me hæc ægrimonia*, Plaut. Dar fastidio a uno, *molestiam alicui exhibere*, *facere*, Cic. *alicui ægrum facere*, Cic. Plaut. ¶ per modo di procedere fastidioso, *morositas*. ¶ per ogni sorta di sporcizia, o porcheria, *V.* porcheria.

Fastidiosággine, astratto di fastidioso, *morositas*.

Fastidiosamente, *fastidiose*, *morose*, *fastidiliter*, Varr.

Fastidiosetto, *submorosus*, *subdifficilis*.

Fastidioso, fastidiosissimo, importuno, rincrescevole, *molestus*, *odiosus*, *fastidiosus*, *importunus*, *incommodus*, *acerbus*, *gravis*. Egli è una cosa fastidiosa, *grave est*, *& acerbum*, Cic. La vecchiezza è fastidiosa, *odiosa*, o *molesta est*, *& gravis senectus*, Cic. ¶ per disdegnoso, schifo, incontentabile, *morosus*, *difficilis*.

Fastidire, aver in fastidio, *V.* fastidiare neutr. pass. neutr. vale recar fastidio, *movere fastidium*, Quint. *tædium afferre*. ¶ per infastidire nell' att. signif. *molestia*, *fastidio afficere*.

Fastidito, pien di noja, *tædio*, *molestia affectus*.

Fastidiume, quantità di fastidj, *molestiarum cumulus*.

Fasti-

Fastigio, sublimità, *fastigium*, *culmen*.

Fastigioso, fastoso, pien di fasto, *fastosus*, *superbus*, *elatus*, *arrogans*.

Fasto, *fastus*, *superbia*, *arrogantia*, *inanis jactantia*.

Fastosamente, fastosissimamente, *superbe*, *elate*, *arroganter*.

Fastoso, *fastosus*, *superbus*, *arrogans*.

Fata, maga, *saga*.

Fatagione, astratto di fatato, *incantamentum*.

Fatále, *fatalis*. L'ora fatale, *dies decretorius*, Sen.

Fatalità, *fatum*, *fatalis necessitas*, *vis fatalis*, Cic.

Fatalmente, *fataliter*.

Fatíppio, sorta d'uccelletto.

Fatare, destinare, dare in fato, *fato constituere*, *decernere*.

Fatatamente, *V.* fatalmente.

Fatato, add. da fatare, *fato constitutus*. ¶ per invulnerabile a cagion d'incanto, *incantatus*, *invulnerabilis*.

Fatatúra, stregoneria, *incantamentum*.

Fatíca, *labor*. Un corpo fatto alla fatica, *corpus labori duratum*, Liv. ¶ per lo premio dell'opera, *merces*.

Faticabile,)
Faticante,) *laboris patiens*, *laborans*.

Faticare, travagliare, affliggere, tempestare, *fatigare*, *defatigare*, *macerare*, *divexare*, *lassare*, *esse alicui oneri*, & *molestia*. ¶ in signif. neutr. pass. *laborare*, *niti*, *conari*, e' fatica molto, *operum patientissimus est*, *operis*, *ac laboris patiens est*, Cic. Cels. ¶ faticare una cosa, affaticarsi per acquistarsela, *studium*, *laborem*, *operam ponere in comparanda aliqua re*.

Faticato, stracco, *defessus*, *lassatus*.

Fatichévole, *laboriosus*.

Faticosamente, faticosissimamente, *laboriose*.

Faticoso, *laboriosus*.

Fatídico, indovino, *fatidicus*.

Fatigábile, *V.* fatichevole.

Fatigare, travagliare, *V.* faticare.

Fato, *fatum*, *necessitas*.

Fatta, spezie, foggia, sorta, *modus*, *genus*, *ratio*. ¶ di tal fatta, *hujus generis*, *hujusmodi*. ¶ esser in su la fatta è tanto, quanto esser in su la traccia, e come dicesi, per la buona, *rectam viam ingredi*.

Fattamente, effettivamente, *V.* ¶ con la particella *si* avanti significa, in tal guisa, in tal modo, *ita*, *adeo*, *sic*, *hoc pacto*, *hac ratione*.

Fattévole, agevole a farsi, *facilis*.

Fattezza, *forma*, *figura*. ¶ per foggia, *genus*, *modus*, *ratio*.

Fattibello, liscio, con che le donne cercano di farsi belle, *fucus*, *cerussa*.

Fattíbile, *V.* fattevole.

Fattíccio, ben complesso, *bene habitus*.

Fatticcione, molto fatticcio, *bene habitus*.

Fattivo, che fa, *efficiens*.

Fattízio, *factitius*.

Fatto, sust. *negotium*, *res*, *factum*. Il fatto è certo, *certa est facti fides*, Ovid. Concordano nel fatto, *de facto convenit*, Cic. è stato colto sul fatto, *manifesto scelere deprehensus est*, Cic. ¶ per modo di procedere. *ratio*, *institutum*. ¶ per la persona di chi si parla; noi abbiamo de' fatti suoi pessimo partito alle mani, cioè di lui, *ejus*. ¶ in proverbio, dove bisognano i fatti, le parole non bastano, *ubi opus est factis*, *verba non sufficiunt*, e quell'altro dal detto al fatto v'è un gran tratto, *aliud est dicere*, *aliud est facere*. ¶ di fatto, *V.* effettivamente. ¶ fatto d'armi, *pugna*, *prælium*, *certamen*. Far fatto d'arme, *confligere*, *pugnare*. ¶ fatti, *facta*, *gesta*, *facinora illustria*, *&c.*

Fatto, *factus*, *actus*, *gestus*. Quel, ch'è fatto, è fatto, *quod factum est*, *infectum fieri non potest*, Plaut. Sia tutto per non fatto, *omnia pro infecto sint*, Liv. Tutto è fatto, *facta*, *transacta omnia*, Ter. Io cerco un uomo fatto, come costui, *ad istam faciem virum quæro*, Plaut. Non abbiam veduto alcuno fatto, come tu di, *nullum ista facie*, *ut prædicas*, *vidimus*, Plaut. Egli è fatto, come sono io, *imago est ejus in me*, Plaut. Hanno tanto fatto, ch'hanno ottenuto ciò, che domandavano, *expugnatum est ab illis*, *ut voti compotes fuerint*, Liv. per me è fatta la cosa, *actum est de me*, Cic. *perii*, Ter. *corium perdidi*, *actum de collo meo*, Plaut. In sono così fatto, sì fatto, *sic sum*, *sic est ingenium*. Ter ¶ per compiuto, perfetto, *absolutus*, *perfectus*, Uomo fatto, *vir confirmata ætate*, Cic. Egli ha lo spirito ben fatto, *est bene ingeniatus*, Plaut. Un giovine ben fatto, *adolescens pulcherrima specie*, & *magna dignitate præditus*, Cic. *totus teres*, *atque rotundus*, Hor. ¶ parlando di frutte, o di simili materie, vale stagionato, perfezionato, *maturus*. ¶ con l'aggiunta del *si* vale di tal fatta, *hujus generis*, *hujusmodi*.

Fattójo, luogo, dove si fa l'olio, *factorium*.

Fattore, *opifex*, *auctor*, *effector*, *conditor*. ¶ per ragazzo, servo, *famulus*. ¶ per castaldo, *villicus*, *dispensator*. ¶ per que' fanciulletti, che si tengono pei servigi delle botteghe, *puer*, *tiro*, *tirunculus*. ¶ fattore dicono i fanciulli a un legnetto piccolo, e fatto a conio, il quale e' fanno girare con una sferza, *V.* paleo.

Fattoressa, femmin. di fattore, *villica*.

Fattoría, *villicatio*.

Fattorino, ragazzo di bottega, *puer*, *tirunculus*.

Fattostà, d'importanza si è, *illud maxime refert*, *illud potissimum est*.

Fattucchiera, e fattucchiára, strega, *saga*.

Fattucchieria, malía, *veneficium*, *devotio*.

Fattura, opera, creatura, facimento, *opus*, *opera*, *opificium*, *factura*. ¶ per manifattura, o mercede della fattura, *manupretium*. ¶ per consiglio, e sodducimento, *consilium*, ¶ per fattucchieria, *V.* ¶ fattura, chiamano i mercanti la nota de' pesi, numeri, misure, colori, o altre distinzioni delle cose, ch'e' commettono, mandano, o ricevono, *ratio*. ¶ comperar per la fattura, quando si sta alla nota, senza pesare, numerare, o misurare, *expensum*, o *expensam pecuniam ferre*, Cic.

Fatturato, *V.* affatturato.

Fattúro, *facturus*.

Fatuità, stolidezza, *fatuitas*.

Fava, *faba*. Fava piccola, *fabula*. Scorza delle fave, *siliqua*, *fabalis siliqua*. Scorzar le fave, *siliquam fabalem detrahere*, Plin. *folliculos fabarum spoliare*, Petr. fusto delle fave, *fabalia*, *ium*, Col. *fabalis stipula*, *fabaginum acus*, *fabagini aceris*, Cat. Fava franta, *faba fressa*, Cels. Fest. fava coi gusci, *conchis*, Juv. il nero della fava, *hilum*. ¶ per voto, *suffragium*. ¶ pigliar due colombi a una fava, *in saltu uno capere duos apros*, Plaut. Fava è anche quella parte del membro virile dal prepuzio alla punta, *glans*.

Favagello, sorta d'erba, *chelidonium minus*.

Favata, vivanda fatta di fava, *fabacia*, Plin.

Fáuci, *fauces*.

Favella,)
Favellamento,) *sermo*, *locutio*. ¶ favella dicesi anche di linguaggio, idioma, *sermo*, *lingua*. ¶ render favella, *rursus loqui*.

Fa-

Favellare, *loqui*, *alloqui*. ¶ ſavellare in ſul caldo, favellar conſideratamente, da ſenno, *ſerio loqui*, *loqui magna cum conſideratione*, *extra jocum*. ¶ favellar in ſul quamquam, favellar gravemente, con eloquenza, *graviter*, *diſerte*, *eleganter loqui*. ¶ favellar rotto, einciſchiato, addentellato, é proprio degl' innamorati, lo ſteſſo di quel di Virgilio, *incipit effari*, *mediaque in voce reſiſtit*. ¶ ſavellar con la bocca piccina, *caute loqui*. ¶ ſavellar con le mani, dare, *V.* ¶ ſavellar ſenza barbazzale, cioè ſenza riguardo, *libere loqui*. ¶ favellar per cerbottana, cioè, per interpoſta perſona, *per interpoſitam perſonam loqui*, Ulp. Favellar, come gli ſpiritati, cioè per bocca d'altri, *ut aditum reſponſa numinis prædico*, Macrob.

Favellare, ſuſt. *ſermo*, *locutio*.

Favellatore, *locutor*.

Favellatrice, *ſermocinatrix*.

Favello, *V.* cicalamento.

Faverella, vivanda di ſave disfatte, *puls ex fabis*, *fabacia*, Plin.

Favilla, *favilla*, *ſcintilla*.

Favilletta, *ſcintillula*.

Favillo, ſplendore, *ſplendor*.

Faviluzza, *V.* favilletta.

Fauméle, ſavo, *favus mellis*.

Fáuno, nume favoloſo de' campi, *faunus*.

Favo, *favus*.

Fávola, *fabula*, *apologus*. Far una favola d' uno, *irridere*, *aliquem ludos facere*, Plaut. Noi ſiamo la favola, *fabula jam ſumus*, Ter. *ſumus jam in fabulis*, Svet. ¶ la ſavola ſarà dell'uccellino, prov. che vale nelle domande ripeter ſempre le medeſime coſe, e non venir mai a concluſione, il che ſi dice anche, la canzone dell' uccellino, *eandem cantilenam canere*. ¶ cantafavola ſi dice di chi racconta coſe poco veriſimili, *fabula*, *nugæ meræ*. ¶ la ſavola del tordo, guardagli alle mani, *Crocodyli lacryma*, preſo dal Greco.

Favolare, *V.* ſavoleggiare.

Favolatore, *V.* ſavoleggiatore.

Favoleggevolmente, *V.* favoloſamente.

Favoleggiare, *fabulari*.

Favoleggiatore, *fabularum narrator*, *fabulator*.

Favoleſca, quella materia volatile di ſraſche, o di carta, o d'altra ſimil coſa abbruciata, ch'il vento leva in alto, *feſtuca*, *quiſquiliæ volantes*.

Favoleſco, } *V.* favoloſo.
Favólico, }

Favolone, raccontator di favole, *V.* favoleggiatore.

Favoloſamente, *fabuloſe*.

Favoloſo, *fabuloſus*, *fictus*, *commentitius*.

Favoluzza, *fabella*.

Favoméle, } favo, *favus*.
Favone, }

Favónio, zeffiro, *favonius*.

Favorabilmente, *V.* favorevolmente.

Favorare, *V.* ſavorire.

Favorato, *V.* favorito.

Favoratore, *V.* fautore.

Favore, *favor*, *ſtudium*, *gratia*, *beneficium*. Io ti domando queſto per favore, *hoc a te beneficii loco peto*, Cic. Se gli fai qualche ſavore, ne ha pochiſſima riconoſcenza, *ſi quid bene facias*, *levior pluma eſt gratia*, Plaut. Prender un ſavor per ingiuria, *accipere beneficium in contumeliam*, Ter. Eſſer in ſavore preſſo il Principe, *apud Principem gratia valere*, Liv. *Principi*, o *apud Principem gratioſum eſſe*, Cic. *flagrare gratia apud Principem*, Tac.

Favoreggiante, *favens*.

Favoreggiare, *V.* ſavorire.

Favoreggiatore, *V.* ſautore.

Favoreggévole, } *favorabilis*.
Favorévole, }

Favorevolmente, *favorabiliter*, *gratioſe*, *ſtudioſe*.

Favorire, *favere*, *ſtudere*. La fortuna ſavoriſce i miſerabili, e abbandona i ſuperbi, *fortuna vedit miſeris*, *& abit ſuperbis*, Hor. Favorire il partito d' uno, *favere*, *tutari partes alicujus*, Tac. *favere rebus alicujus*, Liv. Si favoriſce l'età, *illi ætati favetur*, Cic.

Favorito, add. da favorire.

Favorito, ſuſt. caro, confidente, *alicui*, *apud aliquem gratioſus*, *acceptus*, *qui apud aliquem in magna eſt gratia*, Cic. *amicus*.

Favoritore, *V.* fautore.

Fauſto, propizio, *fauſtus*, *felix*.

Fautore, *fautor*. Fautore della nobiltà, *nobilitatis ſtudioſus*. Cic.

Fautrice, *fautrix*.

Fabále, campo dove ſieno ſtate ſeminate le fave, e poſcia ſvelte.

Fazionato, diſpoſto, ſituato, *ſitus*, *poſitus*, *locatus*, *collocatus*.

Fazione, ſattezza, ſtatura, effigie, cera, aria, *forma*, *ſpecies*, *effigies*. ¶ per ſetta, *factio*, *ſecta*. ¶ per aggravio, gravezza, angheria, *vectigal*, *tributum*. ¶ per quella ſorta di faccende, che dee far ciaſcuno per debito di ſuo ufizio, e in particolare, i ſoldati, *functio*, *munus*. ¶ per fatto, e particolarmente d' arme, *V.* fatto.

Fazioſo, autore di ſazioni, *factioſus*.

Fazzoletto, *ſudariolum*, *linteolum*, *muccinium*, Arnob.

Fazzonato, *V.* fazionato.

F E

Fe, *V.* fede.

Febéo, di febo, *phœbeus*.

Febbrájo, *Februarius*.

Febbre, *febris*. Febbre continua, *febris continua*, *continuata*, *continens*, Celſ. *aſſidua*. Cic. Febbre quotidiana, *febris quotidiana*, Celſ. *amphimerina*, Plin. Terzana, *febris tertiana*, Plin. Quartana, *quartana*, Cic. *febris intervallata biduo medio*, Gell. *quadrimi circuitus febris*, Plin. Intermittente, *febris intermittens*, *quæ intermittit*, *quæ ex toto deſinit*, Celſ. Febbre erratica, che non ha regola, *febris vaga*, *& inordinata*, Celſ. Regolata, *ſtata febris*, Plin. *febris*, *cujus certus circuitus eſt*, *cujus reverſio*, *& motus conſtans eſt*, Celſ. Cic. Febbre oſtinata, *querquera febris*, Plaut. Venuta, acceſſione della febbre, *febris acceſſus*, *acceſſio*, Plin. Celſ. Febbre caſſale diceſi l' ultima, che ammazza, *febris lethalis*.

Febbretta, *febricula*.

Febbricante, *V.* febbricitante.

Febbricare, *V.* ſebbricitare.

Febbricella, } *V.* Febbretta.
Febbriciáttola, }

Febbricitante, *febricitans*, *febriens*.

Febbricitare, *febrire*, *febricitare*, *habere febrem*, *incidere in febrem*, Celſ.

Febricóne, gran febbre, *febris exæſtuans*.

Febbricoſo, *V.* febbricitante.

Febbrífugo, *febrim depellens*, *abigens*, Plin. *deducens febrim corpore*, Hor. *diſcutiens*, *ſubmovens febrem*, Celſ.

Feb-

Febbrile, *febrilis*.
Febbroso, *V.* febbricitante.
Febbruzza, *febricula*.
Féccia, *fex*, *crassamentum*. Feccia dell'olio. *amurca*, *fex olei*. Feccia del vino, *floces*, *um*. Levar la feccia, *defæcare*. ¶ imbottar sopra la feccia, proverb. vale arroger danno a danno, *damnum addere. damno*, *jacturam jactura*.
Fecciájo, buco per cavar la feccia.
Fecciosso, *fæculentus*, *fæcosus*. ¶ per metaf. fastidioso, lezioso, spiacevole, importuno, *morosus*, *difficilis*.
Fecondamente, fecondissimamente, *fæcunde*, *fertiliter*.
Fecondare, *fæcundare*, *fæcunditatem dare*.
Fecondia, } *fæcunditas*, *fertilitas*, *feracitas*.
Fecondità, }
Fecondo, fecondissimo, *fæcundus*, *ferax*, *fertilis*, *uber*.
Fede, *fides*. ¶ per religione, *religio*. ¶ per giuramento, affè di Dio, o in fe di Dio, *medius fidius*, *adepol*, *ita me Deus amet*. ¶ per fidanza, *fiducia*. ¶ per affetto, e amore, *fidelitas*, *benevolentia*. ¶ per lealtà, *fides*. Non vi é molta fede oggi, *nostra ætas non multum fidei gerit*, Plaut. si diedero vicendevolmente la fede, *inter se dant fidem*, Cæs. Dar la sua fede, *fidem dare*, *polliceri*, *fidem adstringere*. Ter. Non servar la fede, *fidem non præstare*, *non servare*, *fidem violare*, *fallere*, *frangere*, Cic. vi do, v' impegno la mia fede, *spondeo tibi*, *& in me recipio*, *do fidem*, Ter. Far, ch' uno manchi di fede, *aliquem a fide abducere*. ¶ per credenza, *fides*. Non dar fede, *fidem alicui derogare*, Cic. Dar fede, *alicui fidem habere*, Cic. Petr. *alicui credere*, Plaut. Far, che non si dia ad uno, che non s' abbia fede in uno, *detrahere*, *auferre alicui fidem*, Quint. *demere*, Tac. A quei, che prometton molto, non si dà fede, *multa fidem promissa levant*, Hor. Autor degno di fede, *juratissimus auctor*, Plin. *locupletissimus auctor*, Cic. ¶ per testimonianza, far fede, *testimonium dicere*, *reddere*, *perhibere*, Cic. Quint. *testificari*, Cic. Fare una fede in iscritto, *consignatum chartis*, *literis testimonium præstare*, *reddere*. ¶ Con l'aggiunto di pura, e di buona, divota, purità, e semplicità, fare, operare di buona fede, *ex bona fide*, *simpliciter agere*, *ex æquo*, *& bone agere*, Cic. Egli é di buona fede, *fidei est bonæ*, Plaut. Compra di buona fede, *emit bona fide*, Plaut. Egli è senza fede, di niuna fede, *sublesta est fide*.
Fedecommessário, fidecommessario, fedecommissario, fidecommissario, *fideicommissarius*.
Fedecommesso, fedecommisso, fidecommesso, fidecommisso, *fideicommissus*, *a*, *um*.
Fedecommettere, fidecommettere, fedecommittere, fidecommittere, *fidei committere*.
Fededegno, *fide dignus*.
Fedéle, fidelissimo, *fidelis*, *fidus*. ¶ ancorchè add. talora ha forza di sust. *amicus*.
Fedelità, *V.* fedeltà.
Fedelmente, fedelissimamente, *fideliter*.
Fedeltá, *fidelitas*, *fides*.
Fédera, sorta di panno.
Federetta, dim. di federa.
Fedimento, fedire, fedita, *V.* ferita, ferire.
Fedità, *V.* bruttura.
Fedito, fedirore, *V.* ferito, feritore.
Fedo, schifo, sporco, *fædus*, *turpis*.
Fegatella, sorta d'erba, *lichen*.
Fegatello, pezzetto di fegaro ritondo, e rinvolto nella rete del suo animale.
Fègato, *jecur*. Piccolo fegato, *jecusculum*. Mal di fegato, *morbus hepatarius*, Plaut. *hepaticus*, Cels.
Fegatoso, *jecoris*, o *jecinoris morbo laborans*. Egli è fegatoso, *hunc agitat morbus hepatarius*, Plaut. *hepaticus est*, Plin.
Féggere, *V.* ferire.
Felce, erba nota, *filix*.
Felcequercína, sorta d'erba, *polipodium*.
Felciata, *V.* giuncata.
Fele, *V.* fiele.
Felice, felicissimo, *felix*, *beatus*, *fortunatus*. Noi cerchiamo di vivere felici per mare, e per terra, *navibus*, *atque quadrigis petimus bene vivere*, Hor. Esser il più felice del mondo, *in cælo esse*, Cic.
Félice, *V.* felce.
Felicemente, felicissimamente, *feliciter*, *fortunate*, *prospere*. Io prego Dio di far riuscire felicemente questo disegno per bene del popolo, *Deum precor*, *uti consilium istud populo prosperet*, o *fortunet*. Liv.
Felicità, *felicitas*, *beatitas*, *beatitudo*.
Felicitare, far felice, *beare*, *prosperare*, *fortunare*.
Fello, malvagio, *improbus*, *perfidus*, *nequam*, *malus*.
Fellone, fellonissimo, *improbissimus*, *nequissimus*.
Fellonescamente, *improbe*, *nequiter*.
Fellonesco, pien di fellonia, *V.* fello.
Fellonessa, fellona, *improba*, *mala*.
Fellonía, perfidia, *perfidia*, *scelus*, *flagitium*.
Fellonosamente, *V.* fellonescamento.
Fellonoso, *V.* fellone.
Felpa, sorta di drappo, *pannus sericus villosus*.
Feltrare, *colare*, *percolare*.
Feltrello, picciol feltro.
Feltro, panno composto di lana compressa insieme, e non tessuto con fila, *coactile*, *is*.
Felúca, sorta di nave, *cursoria navis*.
Fémmina, quell' animal, che concorre alla generazione col maschio, *fœmina*, *matrix*. ¶ per donna, *mulier fœmina*, *V.* donna. ¶ talora in signif. di moglie, *uxor*, *conjux*. Femmina, ch' ha avuti più mariti, *multarum nuptiarum mulier*, Plaut. femmina vedova, *ex viro mulier*, Plaut. *privata viro*, Phædr. ¶ per meretrice, *V.*
Femminàccia, peggior. *mala mulier*.
Femminácciolo, vago di femmine, *mulierosus*, Cic. *calens fœminis*, Hor.
Femminále, *V.* femminino.
Femminella, *famella*.
Femmíneo, di femmina, *fœmineus*.
Femminescamente, *muliebriter*, Cic. *muliebrem in modum*, Tac.
Femminesco, *V.* femminino.
Femminetta, *V.* femminella.
Femminevolmente, *V.* femminescamente.
Femminezza, *fœmineus sexus*.
Femminile, *V.* femminino.
Femminilemente, } *V.* femminescamente.
Femminilmente, }
Femminíno, *fœmineus*, *muliebris*.
Femminúccia, e femminuzza, *famella*, *muliercula*.
Fendente, sust. colpo di taglio, *ictus cæsim inflictus*.
Féndere, spaccare, quasi dividere per lo lungo, *findere*, *scindere*. ¶ in signif. neutr. pass. *findi*, *discindi*. ¶ il dare la prima aratura al campo, si dice fendere, *proscindere*.
Fendimento, *V.* fessura.
Fenditójo, strumento per fendere, *ferrum*, *quo finditur*.
Fenditura, *V.* fessura.
Feneratore, chi dà ad usura, *fænerator*.

Feni-

Fenice, uccello favoloso, *phœnix*.

Feniciotto, *phœnicis pullus*.

„ Fenita, Bat. Mart. fine, *V.*

Fenómeno, apparenza, *phenomenon*, V. G. *species in aere apparentes*.

Fera, fiera, *fera*.

Ferâce, *ferax*, *fertilis*, *facundus*.

Ferâle, mortifero, *feralis*.

Feralmente, crudelmente, bestialmente, *crudeliter*, *inhumane*, *sæve*, *immaniter*.

Féria, di festivo, *feria*. Far feria, *feriari*, *otiari*.

Feriâle, ordinario, *vulgaris*. Giorno feriale, *dies profestus*.

Ferialmente, ordinariamente, *vulgariter*, *vulgo*.

Feriato, vacante, festivo, *feriatus*.

Ferino, di fiera, *ferinus*.

Ferire, e ferere, *ferire*, *sauciare*, *vulnerare*, Cic. *convulnerare*, *consauciare*, Col. *vulnus alicui inferre*, *infligere*, Cic. Cæs. *alicui vulnus impingere*, Plaut. ¶ in vece di percuotere semplicemente, *ferire*, *percutere*.

Feristo, ferro, che sostiene i padiglioni a forma di stilo, *stilus*.

Ferita, *vulnus*, *plaga*. Ferita mortale, *mortiferum*, o *lethale vulnus*, Cic. Morì di ferite, *mortuus est ex vulneribus*, Cic. è guarito delle ferite, *sanus factus est ex vulneribus*, Cat. Le sue ferite vanno bene, *ad sanitatem venit vulnerum curatio*, Phædr. Egli non ricevette alcuna ferita, *invulneratus fuit*, *illæsus fuit*, Cic. *integer*, & *intactus fuit*, Liv. Ferita davanti, *vulnus adversum*. Di dietro, *vulnus aversum*.

Ferità, *feritas*, *crudelitas*, *immanitas*.

Ferito, *saucius*, *sauciatus*, *vulneratus*, Cic. *vulnere affectus*, Col.

Feritoja, *V.* balestriera.

Feritore, e feridore, *vulnerator*, *percussor*.

Ferma, conferma, *confirmatio*.

Fermáglio, borchia, *fibula*.

Fermamente, fermissimamente, *firmiter*, *firme*, *constanter*. ¶ per certamente, sicuramente, senza alcun dubbio, veramente, *sine ulla dubitatione*, *certe*, *utique*, *certo*.

Fermamento, il cielo stellato, *cœlum stellatum*, *stelliferum*.

Fermanza, stabilimento, confermazione, *firmamentum*.

Fermare, arrestare, rattenere, *tenere*, *detinere*, *retinere*, Cic. *retentare*, Plaut. *morari*, *demorari*, *remorari*, Cic. Ter. *moram alicui injicere*, *inferre*, Cic. *moram alicui nectere*, *innectere*, Stat. *afferre*, *facere*, Liv. La nostra armata navale era fermata da' tempi, o venti contrarj, *nostræ naves tempestatibus adversis detinebantur*, Cæs. *ventus adversus nostras naves tenuit*, o *habuit*, Cic. Non ti fermerò lungamente, *non diutius te morabor*, Cic. Ferma il ladro, *tene furem*, Plaut. Fermar un furioso, *colligare impetum furentis*, Cic. Colle sue parole ha fermato vostro padre, ch'era molto in collera, *confutavit verbis iratum admodum patrem*, Ter. Fermare il passo, *premere vestigia*, Virg. *gradum sistere*, Liv. Fermare il vomito, *vomitum supprimere*, Cels. La soccorrenza, *sistere*, *inhibere alvum*, Plin. Quest' erba ferma il sangue, *hæc herba sanguinis excreationes*, o *sanguinis profluvium*, o *sanguinem inhibet*, Plin. Fermar i cavalli, *equos cohibere*, *sustinere*, Cic. ¶ in signif. neutr. pass. *morari*, *consistere*, *subsistere*, *commorari*, Cic. *remorari*. Plaut. Liv. fermaronsi le navi, *constiterunt in anchoram*, o *in anchoris naves*, Cæs. Fermarsi spesso, *restitare*, Plaut. Fermarsi in cammino, in viaggio, *subsistere in via*, *subsidere*, Cic. *iter supprimere*, *cursum reprimere*, Cæs. Fermarsi in leggendo, *spiritum suspendere inter legendum*, Quint. Fermarsi sopra una cosa, *insistere in rem aliquam*, Plaut. Cæs. *in re aliqua*, Quint. sopra ciascuna cosa, *singulis rebus insistere*, *immorari*, Cic. Quint. Bisogna su questo fermarsi bene, *in hoc vehementer incumbendum est*, Quint. ¶ per confermare, stabilire, *firmare*, *stabilire*. ¶ per diliberare, risolvere, *statuere*, *constituere*, *decernere*. Si fermò, *statutum est*, *constitutum est*, *stabile est*, Cic. Ter. Fermammo, *statuimus*, *constituimus*, Cic. ¶ fermar nella memoria, imprimere, *infigere memoriæ*. Liv.

Fermata, Crusc. *V.* posa, posata, *V.*

Fermato, add. da fermare. Il suo vomito s'è fermato, *stomachus consistit*, Cels. Quella trave era fermata con dei chiodi, *trabs illa clavibus retinebatur*, o *revincta erat*. Vitr. e' s'è fermato molto su quella cosa, *multus in eo fuit*, Cic. ¶ per fermo, costante, *certus*, *firmus*. ¶ per disposto, risoluto, *dispositus*.

Fermentare, lievitare, *fermentare*.

Fermentato, *fermentatus*.

Fermentazione, } *fermentatio*, *fermentum*, *fervor*.
Fermento, }

Fermezza, *firmitas*, *stabilitas*, *soliditas*. Fermezza d'animo, *animi firmitas*, *constantia*, *firmitudo*, Cic.

Fermo, fermissimo, senza moto, *firmus*, *stabilis*, *immotus*. L'acque de' fiumi sono ferme, *subsidunt flumina*, Ovid. *consistunt flumina*, Hor. ¶ per forte, e costante, *firmus*, *constans*. ¶ per istabile, o stabilito, *stabilis*, *firmus*. ¶ per ostinato, risoluto, *firmus*, *tenax*, è fermo nelle sue risoluzioni, *est vir propositi tenax*, Hor. *animum obfirmat in proposito*, Plaut. *se obfirmat in proposito*, Ter. esser fermo nel suo sentimento, *in eadem sententia stare*, *perstare*, *perseverare*, *constare in sententia*, Cic. ¶ per sodo, duro, saldo, *solidus*, *durus*, *firmus*. ¶ per epiteto di notte, significa buona pezza, o alquanto di notte, *nox intempesta*. ¶ canto fermo, dicesi quello, ch' usano i Religiosi nel coro, senza variar di tempi, *simplex canendi modus*.

Fero, *V.* fiero.

Feróce, ferocissimo, *ferox*, *ferus*, *atrox*, *truculentus*, *immanis*, *audens*, *animosus*. ¶ per ispaventevole, *V.* ¶ per aspro, pungente, *V.* nazione feroce, *gens immansueta*, *atque fera*, Cic.

Ferocemente, ferocissimamente, *crudeliter*, *V.* fieramente.

Ferócia, } *crudelitas*, *feritas*, *immanitas*.
Ferocità, ferocitade, ferocitate, }

Ferráccia, sorta di pesce marino, *pastinaca*. dicesi anche d' uno strumento di lamiera di ferro tirata quasi a foggia d' uno scatolino senza coperchio per uso dè doratori a fuoco, Voc. del Dis.

Ferráccio, *ferrum*.

Ferragosto, *sextiles feriæ*.

Ferrájo, *faber ferrarius*.

Ferrajólo, e ferrajuólo, sorta di mantello, *pallium*.

„ Ferrajuólo, *V.* ferrajo.

Ferramento, moltitudine di strumenti di ferro da lavorare, e da mettere in opera, *ferramenta*.

Ferrana, mescuglio di alcune biade seminate per mietersi in erba, e pasturarne il bestiame, *farrago*.

Ferrare, munir di ferro, *ferro munire*. Ferrare un cavallo, *equum calceare*, Svet. *equo soleas induere*, Plin.

Ferrata, fenestra lavorata di ferri, *cancelli ferrei*.

Fer-

Ferrato, *ferro munitus*.
Ferratore, *V.* maniscalco. ¶ per fabbro, *faber ferrarius*.
Ferratura, *munimentum ferreum*.
Ferravècchio, chi compera, e rivende cose vecchie, *scrutarius*. Far il ferravecchio, *scruta vendere*, *scrutariam facere*. Apul.
Férreo, *ferreus*.
Ferrería, massa di ferramenti, *ferramenta*.
Ferretto, *ferrum minutum*.
Ferretto, add. mezzo canuto, *semicanus*, Apul.
Ferriata, *V.* ferrata.
Ferriéra, tasca, o bisaccia piena di strumenti di ferro, *theca ferraria*. ¶ per la fucina, dove si raffina il ferro, *ferraria officina*, Plin. ¶ per cava di ferro, *ferraria*, *æ*, Cæs. *ferrarium metallum*, Plaut.
Ferrigno, di ferro, *ferrugineus*, *ferreus*. ¶ per duro metaforic. *ferreus*.
Ferro, *ferrum*. ¶ per istrumento meccanico di ferro, *instrumentum*. ¶ per arme, *gladius*, *ensis*. ¶ per quel guernimento di ferro, che si mette sotto a' piè de' giumenti, *solea ferrea*, Cat. ferro d'arricciar i capelli, *calamistrum*. Ferro da conciar il cuojo, *scalprum*. ¶ Venire a' ferri, proverbial. vale venire al fatto, *rem ipsam aggredi*. ¶ esser a' ferri, esser a stretto consiglio, o ragionamento, *consilia agitare*. ¶ batter il ferro, mentre, ch' egli è caldo, vale operare, quando l'uomo ha comodità, valersi dell'occasione: non si fa niente, se non si batte il ferro, finchè è caldo, *nihil est*, *nisi dum caletur*, o *calet*, *hoc agitur*, Ter. Plaut. aguzzare i suoi ferri, o ferruzzi, vale assottigliare lo 'ngegno, *omnes nervos intendere*. ¶ e'non gli crocchia il ferro, cioè e'non é uom di paura, non gli manca l'animo, *animus illi non deest*, *fortis*, & *constantis animi est*, *fortem animum habet*, Cic. ¶ metter al ferro, si dice de' forzati, e degli schiavi, quando s'incatenano, *aliquem in catenas*, *in ferrum*, *in vincula conjicere*, Cæs. *impingere alicui compedes*, Cic. Plaut. *alicujus pedes ferro compedire*, Varr.
Ferrugino, *V.* ferrigno.
Ferruzzo, *parvum instrumentum*.
Fersa, *V.* ferza.
Fèrtile, *fertilis*, *fecundus*, *uber*, *ferax*.
Fertilemente, *V.* fertilmente.
Fertilezza, } *fertilitas*, *feracitas*,
Fertilità, fertilitade, fertilitate, } *fecunditas*.
Fertilmente, fertilemente, *fertiliter*, *abunde*, *copiose*.
Ferúcola, dim di fiera, *bestiola*.
Fervente, ferventissimo, *fervens*, *fervidus*. ¶ per sollecito, e veemente, *promptus*, *vehemens*.
Ferventemente, ferventissimamente, *ferventer*, *fervide*.
Fervenza, } *V.* fervore.
,, Ferventezza, }
Fèrvere, esser cocente, *fervere*, *ardere*.
,, Fervezza, *V.* fervore.
Ferrúgine, *ferrugo*.
Fervidamente, fervidissimamente, *V.* ferventemente.
Fèrvido, fervidissimo, *fervidus*, *ardens*.
Fèrula, spezie d'erba, *ferula*.
Fervóre, *fervor*, *ardor*, *ardens studium*.
Fervoroso, *fervidus*, *ardens*.
,, Ferúta, *V.* ferita.
,, Ferúto, *V.* ferito.
Ferza, strumento fatto d'una, o più strisce di cuojo, o funicelle, o minugie, per dar delle percosse, *scutica*, *ferula*, *verber*. ¶ per l'ora del maggior caldo ne' giorni estivi, *æstus*.
Ferzato, *V.* sferzato.
Fésera, sorta d'erba, *bryonia*.
Fesso, sust. *V.* fessura.
Fesso, add. *fissus*.
Fessolino, dim. di fesso, sust. *rimula*.
Fessura, *rima*, *fissura*.
Festa, *festum*, *dies festus*, Cic. Ter. *sollemnia*, Petr. la festa d'un villaggio, *paganalia*, *um*. ¶ per giubilo, allegrezza, *lætitia*. ¶ per carezze, e allegra, lieta, e grand' accoglienza, *V.* carezze, accoglienza. ¶ per ispettacolo, apparato, *V.* ¶ per cosa da mangiare, solita di darsi, o di vendersi alle feste, *dapes festæ*. ¶ in vece di sollazzo, piacere, *V.* ¶ guardar la festa, astenersi dal lavorare, *diem festum agere*, *celebrare*. ¶ far festa, por fine, cessar dall'opera, prender riposo, *feriari*, Cic. *ferias*, *ac jocos celebrare*, Liv. far festa per tre giorni, *habere festas triduum*, Cic. comandar, che si faccia festa, *ferias imperare*, Cic. *indicere*, Liv. ¶ dar festa, *ferias dare*. ¶ far la festa a uno, ucciderlo, *extremum supplicium de aliquo sumere*, Cic. ¶ conciar uno pel dì delle feste, *omnibus modis depexum aliquem*, & *exornatum dare*, Ter. quegli m' aggiusterà per le feste, *converret hic me totum cum pulvisculo*, Plaut. ¶ i matti fanno le feste, e i savj le godono, dicesi di chi spende il suo per dar piacere ad altri, *fortunas suas*, *bona sua insumere ad aliorum voluptates*. ¶ ogni dì non è festa, cioè non sempre vanno le cose secondo il suo desiderio, *non semper sunt saturnalia*, Sen. *non semper erit æstas*, preso da Esiodo. ¶ feste straordinarie comandate per qualche gioja pubblica, *imperata*, o *indicta feriæ*, Cic.
Festante, allegro, *festivus*, *hilaris*.
,, Festanza, *V.* festa.
Festare, *V.* festeggiare.
Festeggévole, *V.* festevole.
Festeggievolmente, *V.* festevolmente.
Festeggiamento, *festivitas*, *hilaritas*.
Festeggiante, *gestiens*, *festivus*, *hilaris*.
Festeggiantemente, *V.* festevolmente.
Festeggiare, far festa, *V.* festa.
Festeggiato, add. da festeggiare.
Festéggio, *V.* festeggiamento.
Festerecciamente, *V.* festivamente.
Festeréccio, *V.* festivo.
Festévole, festevolissimo, *V.* festaote.
Festevolmente, *hilariter*, *festive*.
Festicciuóla, *exigua festa*, plur.
Festichino, color verde chiaro, *color subviridis*.
Festinamente, *V.* festinatamente.
Festinenza, *V.* festinazione.
Festinare, *V.* affrettarsi.
Festinatamente, con celerità, *festinanter*, *festinate*.
Festinato, *properatus*.
Festinazione, fretta, *festinatio*, *properatio*.
Festino, sust. trattenimento di giuoco, o ballo, *chorea*, *ludus*.
Festino, add. presto, *festinus*, *celer*.
Festivamente, solennemente, *sollemniter*.
Festività, urbanità, garbo, *festivitas*, *lepos*.
Festivo, festivissimo, *festus*. ¶ per festevole, *V.*
Festo, festivo, *festus*.
Festóccia, festa, carezze, accoglienza, *blanditiæ*.
Festone, adornamento di verzura, di bambagia, o di simili cose, che si mette intorno alle porte, altari, e altri luoghi dove sia la festa, *lemniscus*, *encarpus*, o *encarpa*, *ornus*, *serta*.
Festosamente, festosissimamente, *V.* festevolmente.
Festo-

Feſtoſetto, *latus*, *hilaris*.
Feſtoſo, feſtoſiſſimo, *latus*, *hilaris*.
Feſtúca, feſtuco, piccolo fuſcellino di paglia, di legno, o altra sì fatta coſa, *feſtuca*.
Fetente, fetentiſſimo, *fœtens*, *graveolens*.
Fétere, puzzare, *fœtere*.
Fetidamente, *fœtide*.
Fétido, fetidiſſimo, }
,, Fetidoſo, } *fœtidus*, *graveolens*, *fœtens*.
Feto, creatura nel ventre della madre, *fœtus*.
Fetore, *fœtor*, *graveolentia*, *odor gravis*, *teter*.
Fetta, particella d' alcuna coſa tagliata ſottilmente dal tutto, *ſegmentum*, *fruſtum*.
Fettolína, }
Fettúccia, } *fruſtulum*, *fruſtillum*.
Feudále, *feudalis*, T. Legal.
Feudatário, chi ha feudo, *feudum poſſidens*.
Feudatario, add. appartenente a feudo, *feudalis*, T. Legal.
Féudo, *feudum*, T. Legal.

F I

Fi fi, interjezione di chi ſente coſa ſtomachevole, *apage*.
Fia, *V.* fiata.
Fiába, *V.* tavola.
Fiacca, ſtrepito, fracaſſo, *ſtrepitus*.
Fiaccamente, *debiliter*, *imbecilliter*, *remiſſe*, *languide*.
Fiaccamento, rottura, *fractura*.
Fiaccare, rompere, ſpezzare, fracaſſare con violenza, *frangere*, *confringere*, *perfringere*, *diſcludere*. Fiaccata la prora, *perfracto roſtro*, Cæſ. ¶ per iſtraccare, affaticare, affiebolire, logorar le forze, *debilitare*, *fatigare*, *vires frangere*, *delaſſare*.
Fiaccato, *fractus*, *perfractus*. ¶ per affiebolito, *debilitatus*. ¶ per miſero, infelice, rovinato, *miſer*, *infelix*.
Fiacchetto, dim. di fiacco, *aliquantum laſſus*.
Fiacchezza, *languor*, *laſſitudo*, *debilitas*.
Fiacco, ſuſt. rovina, ſtrage, *excidium*, *ſtrages*, *ruina*.
Fiacco, fievole, ſtracco, *laſſus*, *feſſus*, *debilis*, *languidus*, *imbecillis*.
Fiáccola, facella, *fax*, *facula*.
Fiadone, *V.* favo.
Fíala, *V.* caraffa.
Fiàle, *V.* favo.
Fiamma, *flamma*. Mettere a fuoco, e fiamma, *incendere*, *inflammare*. ¶ per fuoco ſemplicemente, *V.* fuoco. ¶ per roſſore ſimile a fiamma, *flammeus*, o *rubor igneus*. ¶ per fuoco amoroſo, amore, *amoris flamma*, *ignes*. Ardere di fiamme d' amore impuro, *flammis amoris turpiſſimi flagrare*, *uri*, Cic.
Fiammante, che fiamma, *flammans*. ¶ per avvampante, *V.*
Fiammare, *V.* fiammeggiare.
Fiammato, *ſplendidus*, *lucens*. ¶ per fatto a fiamme, ſi dice di drappo.
Fiammaſalſa, ſorta d'infermità, che viene in pelle.
Fiammeggiante, *ſplendens*, *effulgens*, *flammans*.
Fiammeggiare, *ſplendere*, *lucere*.
Fiammella, *flammula*.
Fiammeſco, di fiamma, *flammeus*.
Fiammetta, }
Fiammicella, } *flammula*.
Fiammífero, *flammifer*.
,, Fiammore, *V.* infiammagione.

Fiancata, colpo ne' fianchi, *ictus laterum*.
Fianchéggiare, toccar il fianco, pugnere di coſta, *latus percutere*, *tangere*. ¶ figur. per dar ajuto, fare ſpalla, *auxiliari*, *opem ferre*, *præſto eſſe*, *in ſubſidiis eſſe*. ¶ per punger con motti, *obiter ſugillare*, *oblique caſtigare*.
Fiancheggiato, add. da fiancheggiare.
Fianco, *latus*, *ilia*. ¶ alzare il fianco, e far buon fianco, diceſi quando uno mangia aſſai, e del buono, s'intende ſempre in converſazione, *optima quæque*, *& multum comedere*. ¶ fianco per tutto il corpo, *corpus*. ¶ per lato, canto, banda, *latus*, *pars*.
Fiancúto, che ha gran fianchi, *magnis lateribus præditus*, *inſtructus*.
,, Fiáre, }
,, Fiaro, } *V.* favo.
Fiaſca, fiaſco grande, *lagena*.
Fiaſcáccio, *immanis lagena*.
Fiaſcajo, *lagenarum artifex*.
Fiaſchetta, }
Fiaſchettino, } *lagunculа*.
Fiaſchetto, }
Fiaſco, *triental*. ¶ appiccar il fiaſco, *V.* infamare.
Fiaſcone, *immane triental*.
Fiata, volta, *vicis*. Più fiate, *plùries*. Alle fiate, *interdum*. Una fiata, *ſemel*. ¶ per lo tempo, lunga fiata, *diu*. ¶ la ſincopa di queſta voce è *fia*, e *fe*, che s'uſa nel moltiplicare i numeri, come via, e vie.
Fiatamento, reſpirazione, *reſpiratio*.
Fiatante, *reſpirans*.
Fiatare, il leggiere ſpirar de' venti, e il reſpirare dell' uomo, *reſpirare*, *halare*, *exhalare*, *flare*, *ſpirare*. ¶ per dar ſegno di favellare, non osò fiatare, *nihil mutire auſus eſt*, Ter.
,, Fiatente, *V.* fetente.
Fiáto, *anima*, *ſpiritus*, *halitus*. Prender fiato, *ſpiritum*, o *animam ducere*, Cic. ritener il fiato, *animam comprimere*, Ter. *tenere*, Ovid. io tiro il fiato pel corſo, *ex curſura anhelitum duco*, Cic. correre in guiſa, che ſi perda il fiato, *ad interclusionem animæ currere*, Cic. laſciami prender fiato, *ſine*, *reſpirem*, *ſine*, *recipiam anhelitum*, Plaut. tutto in un fiato, *ſine interſpiratione*, Plin. *uno ſpiritu*, *uno*, *ac continuato ſpiritu*, *continenti*, *non intermiſſo ſpiritu*, Cic. un periodo, che ſi può dire tutto in un fiato, *complexio verborum*, *quæ volvi poteſt uno ſpiritu*, Cic. ſi fa punto, e poſa nelle ſcritture per aver il fiato, *clauſulas*, *atque interpuncta animæ interclusio*, *atque anguſtia ſpiritus attulerunt*, Cic. ¶ per vento, aura, *ventus*, *aura*. ¶ per mal odore, fetore, *halitus gravis*, *anima fœtida*, *quæ fœtet*, Plaut. *graveolentia halitus*, *gravis halitus*, Plin. *oris gravitas*, Col. egli è a digiuno, ed ha cattivo fiato, *jejunitatis plenus eſt*, *animaque fœtida*, Plaut. *ſpiritus jejunio macer*, *& graveolens*, Petr. ¶ per voce, favella, *vox*, *ſermo*. Diè cotal fiato, *hanc emiſit vocem*. ¶ la tale ſchiatta è rimaſta con tanti fiati, cioè con tante perſone, *ea gens ad tot homines redacta eſt*. ¶ talora anche per niente, *nihil*.
,, Fiátolo, *V.* fittajuolo.
,, Fiatóre, *V.* fetore.
Fiatoſo, di cattivo fiato, *male olens*.
,, Fiavo, *V.* favo.
Fíbbia, }
Fibbiáglio, }
,, Fibbiále, } *fibula*.
Fibbietta, }
Fibbiettina, }

Fib-

Fibbiare, *V.* affibbiare.
Fibra, *fibra*.
Fibroso, *fibratus*.
Fibula, *V.* fibbia.
Ficáccio, peggior. di fico, *ficus deterior*.
Ficája, l'albero fico, *ficus, us*.
Ficcábile, atto a esser fitto, a ficcarsi, *quod desigi, insigi, sigi potest*.
Ficcamento, il ficcare, *confixus, us*.
Ficcare, *figere, desigere, insigere*. Ficcare un palo in terra, *palum in terram, in terra, terra figere*, Cic. Cæs. ¶ ficcar gli occhi, il viso, la mente, lo'ntelletto, vale affissare, ficcar gli occhi addosso a qualcuno, *desigere oculos in aliquem, defixos habere*, o *tenere oculos*, Cic. egli non ha ficcati gli occhi, che sopra lui, *obtutu haeret defixus in uno*, Virg. ¶ ficcarsi sotto, o innanzi, vale mettersi sotto, farsi innanzi, accostarsi, *propius accedere* ¶ ficcarsi vale anche mettersi a competer con chi non vaglia a contrastare, onde in proverbio, alla macca ognun si ficca, *cum debilioribus contendere*. ¶ e ficcarsi, intromettersi prosuntuosamente, *se arroganter intrudere, obrepere*. ¶ ficcare semplicemente si dice di chi dà ad intendere altrui bugie, e cose inventate, che anche si dice, ficcar carote, *os alicui sublinere*, Plaut. non mi ficca carote no, *non mihi nugari potest*, Plaut.
Ficcato, *fixus, defixus, infixus*.
Ficcatura, *V.* ficcamento.
Fichereto, } luogo da fichi, *ficetum, ficaria*.
Ficheto, }
Fico, e figo, *ficus*, granello delfico, *cenchramides*. ¶ per un malore, che vien nel sesso, *V.* cresta. ¶ per malore, che vien nel piede a'cavalli. ¶ in proverbio cercar i fichi in vetta, ch'è mettersi a cose o difficili, o temerarie, e pericolose, *difficilia*, o *periculosa aggredi*. ¶ quando il fico serba il fico, mal villan serba il panico, pronostico villereccio, indizio di mala ricolta l'anno vegnente.
Ficosecco, *ficus arida, carica*.
Fida, } sicurtà, assicuramento, *sponsio*.
Fidagione, }
Fidanza, *fiducia, spes*. ¶ per fede, promessa, *V.* ¶ per sicurtà, malleveria, *V.*
Fidanzare, far fidanza, assicurare, *spondere*.
Fidanzato, add. da fidanzare.
Fidare, dar altrui una cosa con fidanza, ch'el ne faccia il tuo volere, *committere, credere, concredere*. ¶ fidare i bestiami, e vendere la pastura, assicurando i pastori, ch'in quel luogo non saranno molestati, *pecoris damna praestare*. ¶ fidarsi, *fidere, confidere, fiduciam habere*.
,, Fidata, giuramento di fedeltà, *fidei juramentum*.
Fidatamente, *fidenter*.
Fidato, fidatissimo, *fidus, fidelis*.
Fidecommessário, e fideicommissario, *V.* fedecommessario.
Fidecommesso, fidecommisso, *V.* fedecommesso.
Fidecommesso, e fidecommisso, add. *fideicommissus*.
Fidecommettere, e fidecommittere, *fideicommittere*.
Fidelissimo, *fidelissimus*.
Fidelità, fidelitade, fidelitate, *V.* fedeltà.
,, Fidenza, *V.* fidanza.
Fido, fidissimo, *fidus, fidelis*.
Fidúcia, *fiducia, spes*.
Fiducialmente, *fidenter, cum fiducia*.
,, Fiebole, *V.* fievole.
,, Fiebolezza, *V.* debolezza.
Fiédere, ,, fierere, e ,, feggere, *V.* ferire.

Fieditore, *V.* feritore.
Fiéle, e fele, *fel*. Di fiele, *felleus, a, um*. ¶ non aver fiele, si dice di chi è di buona, e di dolcissima condizione, *tam placidus, quam aqua*, Plaut. ¶ di cattivo fiele, di mala condizione, e di pessima intenzione, *malæ indolis, mali ingenii*.
Fienája, falce da fieno, *falx fenaria*.
Fienále, da fieno, *fenarius, feneus*.
Fiengreco, e fienogreco, *fenum græcum*, (erba.)
Fienile, luogo da fieno, *fenile*.
Fièno, *fenum*. Terzo fieno, *fenum cordum*, Col. ¶ e' non è tempo da dar fieno a oche, che vuol dire non è da baloccare, nè da intertenersi, *tempus frustra consumendum non est; nugæ procul abjiciendæ, non est nugis locus*.
Fièra, animal salvatico, *fera*. ¶ per mercato libero, *nundinæ, emporium*, Cic. *nundinarum forum*, Plin. ¶ di fiera, *nundinarius*, Plin. *nundinalis*, Plaut. stabilire una fiera, *nundinas instituere*, Plin. Jun.
Fieramente, *immaniter, crudeliter, sæve, ferociter*.
,, Fièrere, Panuc. ferire, *V.*
Fierezza, } *V.* ferità.
Fierità, fieritade, fieritate, }
Fièro, fierissimo, *ferus, sævus, immanis, truculentus, crudelis*. ¶ per orribile, spaventevole, *V.* ¶ per eccessivo, stupendo, *immensus, ingens, immanis*. ¶ per altiero, superbo, insopportabile, *ferox, præferox, protervus, superbus*. Uomo troppo veemente, e fiero di natura, *homo nimium vehemens, feroxque natura*, Cic. egli è fiero, perchè è bello, *forma ferox*, Plaut. perchè è divenuto un pò più ricco, è divenuto fiero, *quia paullulum accessit illi pecuniæ, sublati sunt animi*, Ter. ¶ per cattivo, spiacevole, nojoso, *teter, difficilis, morosus, molestus*. ¶ per vivace, veemente, pronto, destro d'ingegno, *vehemens, vivax, alacer, dexter, promptus, paratus*.
Fieriuóla, *bestiola*. ¶ per mercato vile, *viles nundinæ*.
Fiévole, fievolissimo, e fievilissimo, *V.* debole.
Fievolezza, } *V.* debolezza.
Fievolità, fievolitade, fievolitate, }
Fievolmente, *V.* debolmente.
Fifa, uccello detto anche pavoncella.
Figgere, e figere, *V.* ficcare, affissare.
Figliare, far figliuoli, *parere, fœtificare, fœtare, eniti partum*, o *puerum*, Liv. *partum edere, reddere*, Plin. ¶ per mandar fuori, produrre, *edere, producere, gignere, in lucem emittere*.
Figliastro, *privignus*.
Figliatíccio, atto a figliare, *aptus ad pariendum*.
Figliatura, tempo di figliare, *fœtura*.
Figlio, *filius, natus, gnatus*. Figlio unico, *filius unicus, filius unigena*, Cic. ¶ figlio nelle prose si dice di rado, e mai nel favellare, perchè significa, detto assolutamente, facchino, *bajulus*.
Figlioccino, dim. di figlióccio.
Figlióccio, quegli, ch'è tenuto a Battesimo.
Figliolággio, figliolanza, figlioletto, figliolino, figliolmo, figliolo, figliolto, *V.* figliuolággio, ec.
Figliuolácclo, cattivo figliuolo, *malus filius*.
,, Figliuolággio, e figliuolággio, l'esser figliuolo, filiazione.
Figliuolanza, e filiolanza, i figliuoli, *liberi, nati, proles, soboles*.
,, Figliuólata, tua figliuola, *tua filia*.
Figliuoletto, e figlioletto, }
Figliuolinetto, } *filiolus*.
Figliuolino, e figliolino, }

,, Figliuolmo, e figliolmo, mio figliuolo, *meus filius*.
Figliuólo, e figliólo, *filius*, V. figlio. ¶ per nominazione amorevole, come il latino, *puer*, usato da Orazio più volte.
Figliuolare, *filios parere*.
Figliuolto, e figliolto, tuo figliuolo, *tuus filius*.
Fignolare, rammaricarsi, *dolere*.
Fignolo, picciolo ciccione, *tuberculum*.
Figó, V. fico.
Figura, *figura*, *forma*, *imago*, *diagramma*, *deformatio*. Prender la figura d'uno, *in faciem alicujus se vertere*, *formam*, *imaginem alicujus capere*, *sumere*, *gerere*, *ferre*, Plaut. Cic. ¶ per impronta, o immagine di qualunque cosa o scolpita, o dipinta, *figura*, *imago*, *forma*, *species*, *statua*. ¶ per misterio, significazione, che hanno copertamente in se le sacre scritture, *figura*. ¶ figura, termine matematico, *schema*. ¶ per la costituzione del Cielo disegnata in piano, *coeli linearis deformatio*. ¶ figura anche diconsi le costellazioni, *sidera*. ¶ per gli segni de' numeri dell'Abbaco, *nota arithmetica*. ¶ per onestà, la natura della femmina, *cunnus*. ¶ pogniam figura, e vale, come sarebbe a dire, verbigrazia, pogniam caso, *fac*, *verbi gratia*, *exempli caussa*. ¶ figura, termine rettorico, *figura dictionis*, & *locutionis*, Cic. *schema*, *atis*, Quint. *lumina*, & *ornamenta verborum*, *sententiarumque*, Cic.
Figuràbile, *quod varias figuras subire potest*.
Figuràccia, *deformis figura*.
Figurale, di figura, misteriofo, *arcanus*, *mysticus*.
Figuralmente, con figura, misteriosamente, *mystice*, *figurate*.
Figuramento, *figura*, *figuratio*.
Figurare, *figurare*, *effingere*, *delineare*. ¶ per far apparir figure, *repraesentare*, *exprimere*. ¶ per fingere, formar con l'immaginazione, *fingere*, *effingere animo*, *cogitatione*, *informare cogitatione*, Cic. ¶ figurati d'esser un' altro me stesso, *eum te esse finge*, *qui ego sum*, Cic. ¶ per significare, *significare*. ¶ per descrivere, V. ¶ per dar figura alle cose, e condurle a perfezione, *absolvere*, *perficere*. ¶ per raffigorare, V.
Figuratamente,) *figurate*.
Figurativamente,)
Figurativo, che rappresenta sotto figura, *mysticus*.
Figurato, add. da figurare.
Figurazione, *figuratio*.
Figuretta,)
Figurettina,) *imagunculа*.
Figurina,)
Fila, numero di cose, che l'una dietro l'altra si seguitino per la medesima dirittura, o veramente cammino, o fieno a nn pari, *series*, *ordo*.
Filàccica, nel numero del più, fila, che spicciano da panno rotto, o stracciato, o tagliato, o cucito, *citivilitia*.
Filamento, *fibra*.
Filandra, sorta di vermicciuolo sottilissimo.
Filare, *nere*, Ter. *torquere fusos*, *trahere pensa*, *ducere*, *nere stamina*, *torquere digitis*, o *manu stamina*, Ovid. Tib. L'oro si fila, e si tesse, come la lana, *aurum nebnt*, *ac texitur lanae modo*, Plin. ¶ per metaf. ordinare, disegnare, V. ¶ filar sangue, vale non a gocciole, ma distesamente, e sottilmente versare il sangue, *filatim sanguinem fundere*. E'l sottil gettar della botte, quasi vota, si chiama filare. ¶ far filare uno, vale farlo fare interamente a suo senno, *aliquem sibi obsequentissimum habere*. ¶ torre a filar per dare a filare, dicesi di chi dà a far le sue faccende, per pigliar a far quelle d'altri senza pro, *suis neglectis aliena negotia inutiliter curare*. ¶ la puttana fila, quando noi veggiamo alcuno affaticarsi contra 'l suo solito, che dinota aver gran bisogno, *ad incitas redactus est*, Plaut.
Filare, sust. lo stesso, che fila, ma si dice solo degli alberi, e delle altre cose inanimate, *series*, *ordo*.
Filastrocca,) baja, *nugae*. ¶ per lun-
Filastróccola,) ghezza di ragionamento,
Filatèra, e filattèra,) *prolixus sermo*. ¶ filatera propiamente significa quantità, moltitudine, seguenza, *multitudo*, *series*, *ordo*.
Filatéria, una carta, ove erano scritti i Comandamenti della Legge, la quale carta portavasi dagli Ebrei intorno al braccio apertamente, *phylacterium*, S.Hier. ¶ per fimbria, V.
Filatessa, fila confusa, *series inordinata*.
Filaticcio, filato di seta stracciata, *filum sericum tritum*.
Filato, sust. ogni cosa filata, *filum*, *stamen*, *nema*, *ff*.
Filato, add. *netus*, *a*, *um*, Ulp.
Filatójo, strumento da filare, *rhombus*, Ovid.
Filatore, *qui net*.
Filatrice, *quae net*.
Filello, Segn. Crist. freno della lingua, *frenum linguae*.
Filettare, ornare con filetto d'oro, o simili, *filamenta aurea assuere*.
Filettato, add. da filettare.
Filetto, *filum tenue*.
Filfilo, avv. per minutissimo, *penitus*, *quam minutissime*.
Filiale, di figliuolo, amor filiale, *amor filii in patrem*.
Filiazione, l'esser figliuolo, *filiatio*, T. Theol.
,, Filice, V. felice.
,, Filicità, filicitade, filicitate, V. felicità.
Filiéra, strumento per passare i metalli, e ridurli in filo.
Filigginato, V filigginoso.
Filiggine, V. fuliggine.
Filigginoso, V. fuligginoso.
Filio, V. figlio.
Fillirèa, sorta di pianta.
Filo, *filum*, *stamen*. Fil d'oro, d'argento, *filum aureum*, *argenteum*. ¶ filo al taglio del coltello, *acies*. ¶ fil di perle, coralli, o simili vale vezzo, o collana scempia, *monile baccatum*, Virg. *monile ex margaritis*, *corallis*, *gemmisve*. ¶ un fil di pane sono tre pani attaccati insieme. ¶ per linea, *linea*. ¶ per istil di vita, modo, o costume di vivere, *institutum*. ¶ in vece di fila, sust. *series*. ¶ andar per filo, quando alcuno fà qualche cosa forzatamente, *per vim*, *coacte*. ¶ in proverb. andar per filo della sinopia, cioè con riguardo, e considerazione, *curam omnem adhibere*. ¶ vederla filfilo, cioè trattar la cosa con rigore, e guardarla in ogni minuzia, *ad vivum resecare*, Col. A filo a filo, *filatim*, Lucr. ¶ filo talvolta per niente, punto, *hilum*, *ne hilum quidem*. ¶ filo delle reni è la spina, *spina*. ¶ per filo, e per segno vale per l'appunto, puntualmente, *singillatim*.
Filógo, V. filologo.
Filología, studio di lettere, erudizione, *philologia*.
Filólogo, erudito, *philologus*.
Filoména, V. rosignuolo.
Filo per filo, appunto appunto, *singillatim*.
Filondente, sorta di tela.

Fil-

Filóne, il principal filo di rerra metallica, d'acqua, e simili, *filum princeps*.

Filònio, spezie d'elettuario medicinale.

,, Filósafo, *V.* filosofo.

Filosofále, *philosophicus*.

Filosofare, *philosophari*.

Filosofastro, *vilis*, *plebeius*, *minorum gentium philosophus*.

Filosofeggiare, *V.* filosofare. ¶ per ispecolare, o discorrer seco medesimo, *meditari*, *animo volvere*, *agitare*.

Filosofessa, detto per ischerzo.

Filosofía, *philosophia*, *studium sapientiæ*, Cic.

Filosoficamente, *philosophorum more*, *philosophice*, Lact.

,, Filosoficare, *V.* filosofare.

Filosófico, *philosophicus*, *a*, *um*.

Filósofo, *philosophus*, *sapientiæ professor*, Cic. Cels.

Filosofare, Red. t. 4. *summus philosophus*.

Filosofuólo, *V.* filosofastro.

Filosonomía, *V.* fisonomía.

Filugello, bigatto, *bombix*.

Filunguello, *V.* fringuello.

Filuzzo, *filum tenue*.

Filza, più cose infilzate insieme, *series rerum assutarum*.

Fimbria, orlo, *fimbria*, *ora*.

Fimbriato, *V.* orlato.

Fime, e fimo, sterco, litame, *fimus*, *stercus*.

Finále, ultimo, *extremus*, *ultimus*, *postremus*.

Finalmente, *tandem*, *denique*, *postremo*.

Finamente, finissimamente, con finezza, *exquisite*.

Finanza, *V.* fine.

Finare, cessare, restare, finir d'operare, *cessare*, *desidere*.

,, Finato, condotto a fine, *perfectus*, *absolutus*.

Finattanto che, } *quoad*, *donec*. Io t'aspetterò qui fuori
Finchè, } finchè egli esca, *ego hic tantisper*, *dum exit*, *te opperiar foris*, Plaut.

Fine, sust. *finis*, *terminus*. Che è senza fine, *interminatus*, *infinitus*, *nullis terminis circumscriptus*, Cic. *sine fine*, Virg. Non ha nè principio, nè fine il discorso, *nec caput*, *nec pes sermonis apparet*, Plaut. V'era nel fin della lettera, che aveva una febbretta, quando scriveva, *erat in extremo*, *febriculam tum se habentem scripsisse*, Cic. La fine d'un discorso, *finis*, *conclusio*, *clausula orationis*, Cic. La morte è il fine di tutte le cose, *extremum omnium*, *mors*, Cic. ¶ per causa finale, intenzione dell'operante, *finis*. ¶ star in fine, esser in estremis, *animam agere*: Stava in fine, *erat in extremo spiritu*, Cic. *spiritum extremum trahebat*, *expirabat*, Phædr. *spiritum finiebat*, Tac. ¶ per quitanza, *V.* ¶ toccar della fine, finire il ragionamento, *finem imponere*. Metter fine all'ingiurie, *finem facere maledictis*, Ter. A una disputa, *clausulam disputationi imponere*, Col. Alle sue iniquità, *nequitiæ modum imponere*, Hor. ¶ fine per successo, avvenimento, *exitus*, *eventus*.

Fine, add. *V.* fino, add.

Finemente, *V.* finamente.

Finente, *V.* finiente.

Finestra, *fenestra*. Far delle finestre in una casa, *fenestrare ædes*, *ædibus fenestras indere*, Plaut. Plin. ¶ per metaf. occhio, *oculus*. ¶ per adito, entrata, *aditus*, ¶ finestra sopra tetto, si dice a quello, che da' tuoi maggiori t'è dato in compagnia, per tenerti a segno, osservando le tue azioni, *custos*, *odservator*.

Finestrato, *fenestratus*. Non vi è casa più finestrata, *nulla est domus fenestratior*, Plaut.

Finestrella, }
Finestrello, } *fenestrella*.
Finestretta, }
Finestrino, }

Finestrone, *lata*, *ingens fenestra*.

Finestrúcolo, *fenestrella*.

Finezza, *perfectio*.

Fíngere, inventare, rappresentare, *V.* ¶ per simulare, dissimulare, far vista, *fingere*, *simulare*, *dissimulare*.

Fingimento, *fictio*, *simulatio*.

Fingitore, *simulator*, *fictor*.

Finiente, e finente, *desinens*.

Finimento, *finis*.

Finimondo, gran rovina, *exitium*, *excidium*.

Finimondone, timidissimo, *timidissimus*.

Finire, *finire*, *complere*, *conficere*, *perficere*, *terminare*, *expedire*, *absolvere*, *finem alicui rei facere*, *afferre*, *imponere*, *constituere*. Finir la guerra, *componere*, *conficere bellum*, Cic. Finire d'aver da fare con uno, *conficere cum aliquo*, Hor. Finir un discorso, *finem facere sermoni*, Plaut. Finirò la mia lettera al solito, *utar ea clausula*, *qua soleo*, *concludam epistolam eo modo*, *quo soleo*, Cic. Finir il pianto, *elugere*, Liv. l'anno era quasi finito, *jam ferme in exitu annus erat*, Liv. Finir un'opera, *operi summam manum imponere*, Plin. *ad umbilicum opus ducere*, *perducere*, Hor. *fastigium imponere*, Cic. Le sue opere non son finite, *extrema manus non accessit operibus ejus*, Cic. ¶ in signif. assol. morire, mancare, *finire vitam*, Plin. *spiritum*, Tac. *animam*, Ovid. *obire*, *interire*, *deficere*, *perire*, *ætatis fabulam peragere*, Cic. *implere finem vitæ*, Ter. finita è per noi, *absumpti sumus*, Plaut.

,, Finità, Guid. Guin. fine, *V.*

Finita, finimento, *V.* fine.

Finità, astratto di finito.

Finitamente, finitissimamente, *finite*.

Finitìvo, *complens*, *conficiens*.

Finíto, finitissimo, add. *absolutus*, *confectus*, *perfectus*. Esser finita un'opera, *recipere ultimam manum*, Petr. ¶ per rifinito, stanco, *lassus*, *enectus*. ¶ per disperato di salute, *desperata salutis*. ¶ farla finita, *negotium*, *aut sermonem missum facere*.

Finitóre, Crus. *V.* compitore, *V.*

,, Finitura, *V.* finimento.

Fino, finissimo, *optimus*, *perfectus*. Oro fino, *aurum purum*, *putum*, *aurum obryzum*, Plin. Argento fino, *argentum pustulatum*, Mart. ¶ per prode, valoroso, *egregius*, *præstans*, *strenuus*. ¶ per valente, *peritus*. ¶ per viziato, astuto, sagace, parlando d'uomo, *astutus*, *vafer*, *versutus*, *callidus*. Un uomo fino assai, *veterator*, Plaut. *mira calliditate vir*, Ovid.

Fino, infino, *usque*. Fin da bambino, dalla fanciullezza, *V.* bambino, fanciullezza, fascie. Fino a dì, *ad lucem*. A notte, *ad vesperam*. A questo dì, *ad hunc diem*. A un gran pezzo di giorno, di notte, a giorno fatto, a notte avanzata, *ad multam diem*, *ad multam noctem*. ¶ fin a quando? *quousque tandem?* Cic. Fino ad ora possiamo esser salvi, *salvi etiam nunc esse possumus*, Cic. Fino allora, *etiam tum*, Ter. Fin d'allora, *jam tum*, Cic. Fin dal mare, *usque a mari*. Cic. Fin da ora, *etiam nunc*, Cic. Fin da quando, *jam tum*, *cum*, Cic. Fin da quel tempo, che, *jam ab illo tempore*, *cum*, Cic. Fin da' tempi, *jam usque a temporibus*, Cic. Fino alla metà, *ad dimidias*, Plin.

Fino ad un quattrino, *ad nummum*. Fin quì, *adhuc*. Fino a che termine, fino a quanto? *quatenus?* fino a questo termine, *eatenus*.

Finocchino, dim. di finocchio, *parvum fœniculum*.

Finócchio, *fœniculum*, *marathron*. ¶ voler la parte sua fino al finocchio, cioè voler infino a un minimo che, che ti tocchi. Ei vuol la parte sua fino al finocchio, *ne teruncius unus hinc abesse potest*, Ter. ¶ esservi come il finocchio nella salsiccia, cioè per ripieno, *nullo numero homo*, Cic. Noi siamo come il finocchio nella salsiccia, *nos numerus sumus*, Hor.

Finócchio porcino, (erba) *peucedanum*.

Finóra, o fin'ora, *hactenus*, *adhuc*.

Finta, *V.* finzione.

Fintamente, fintissimamente, *ficte*, *simulate*.

Finto, fintissimo, *fictus*, *simulatus*.

Finzione, *fictio*, *simulatio*. ¶ per invenzione, *commentum*, *fabula*. Parlar senza finzione, *dicere ex animo*, Cic.

Fio, feudo, *feudum*, T. Leg. ¶ per pena, *pœna*. Pagar il fio, *pœnas dare*, *solvere*, *pendere*.

Fiocággine,)
Fiocagione,) *V.* fiochezza.

Fiocca, *V.* fiocco.

Fioccare, cadere a fiocchi, si dice proprio della neve, che caschi foltamente dal Cielo, *decidere*.

Fiocco, bioccolo, *floccus*. ¶ per beffa, *illusio*. ¶ per abbondanza di checchessia *affluentia*, *copia*, *vis*. ¶ per istrage, macello, *clades*, *strages*. ¶ fiocco di neve, *floccus*. ¶ per nappa, *V.*

Fioccoso, *floccis ornatus*, *repletus*. ¶ per simil. canuto, *canus*.

Fiochetto, dim. di fioco, *subraucus*.

Fiochezza, *raucitas*, *ravis*.

Fiocina, ferro con molte punte, *fuscina*.

Fiócine, la buccia dell'acino dell'uva, *vinaceus*.

Fióco, roco, *raucus*, *ravus*. ¶ lume fioco, *lux debilis*, *tenuis*.

Fionda, *funda*.

Fioraliso, fior campestre, *lilium convallium*.

Fioroappúccio, ch'i bottanico chiamano consolida reale, *symphion*.

Fiordaliso, giglio, *lilium*.

Fiora, *flos*. ¶ per quella parte delle frutte, della quale cade il fiore, *flos*. ¶ per quella rugiada, ch'è sopra alle frutte, avanti, ch'e' sien brancicate, *ros*. ¶ di quì fiore de' vestimenti, quel lustro, e quella integrità, ch'essi hanno, quando ei son nuovi, e bene condizionati, e così di cose simili, *nitor*. ¶ fiore nella femmina è la perfezion virginale, *virginitas*. ¶ fiori del vino, *flores vini*, Plin. ¶ per la parte più nobile, migliore, più bella, e scelta di qualsivoglia cosa, *flos*. Fior di farina, *pollen*, *inis*, *flos in siligine*, Plin. Fior d'età, *flos ætatis*, Ter. *florens ætas*, *integra ætas*, Cic. Ter. fior de' Poeti, *poetarum flos*, Plaut. De' soldati, *flos militum*, Cic. Fece avanzare il fior delle sue truppe, *delectos milites produci jussit*, Cæs. Una giovinetta, ch'è nel fior dell'età, *viridissimo flore puella*, Catul. ¶ si dice a una tela crespa sottilissima, quasi cavata del fiore dalla bambagia. ¶ esser in fiore, vale esser in ottimo stato, *prospera fortuna uti*. ¶ un fior non fa ghirlanda, un fior non fa primavera, *una hirundo non facit ver*, da Aristotele. ¶ fiore dicesi a quell'ornamento al fine della guardia, parte della briglia.

Fiore, avv. punto, niente, *nihil quidpiam*. ¶ per un poco, *parum*.

Fiorellino,)
Fiorello,) *flosculus*.
Fioretto,)

Fiorente, fiorentissimo, ch'è in fiore, *florens*.

Fiorentinamente, alla fiorentina, *etrusce*.

Fiorino, moneta d'oro, *nummus aureus*.

Fiorire, *florere*, *induere se in florem*, Virg. *florescere*, *florem emittere*, Plin. ¶ per imbiancare il pelo, incanutire, *V.* ¶ per metaf. esser in fiore, in eccellenza, *excellere*, *præstare*, *florere*, *eminere*. ¶ per esser in buono stato, *V.* fiore. ¶ in attiv. signif. spargere di fiori, *floribus spargere*.

Fiorito, fioritissimo, *florens*, *floridus*.

Fioritura, il fiorire.

Fiorráncio, sorta di fiore, *calcha*.

Fiorrancio, fiorrancino, cardellino, *V.*

„ Fiéccio, la parte inferiore del calcagno del piede, *pars inferior calcanei*.

Fiótola, *V.* flauto.

Fiottare, ondeggiare tempestosamente, *fluctuare*.

Fiotto, marea, *fluctus*. ¶ per moltitudine, frotta, *V.*

Fiottoso, ondeggiante, *fluctuosus*.

Firmamento, *V.* fermamento. ¶ per sodezza, fondamento, *fundamentum*.

Fisamente,) *attente*, *fixis oculis*. ¶ fisamente in vece di profondamente, *V.*
Fisatamente,)

Fisare, e fissare, *figere obtutum*, *fixis oculis intueri*.

Fiscàle, capo del fisco, *Ærarii præfectus*.

Fiscella, cestella, *fiscella*.

Fischiare, *sibilare*.

Fischiata,) *sibilus*. Far delle fischiate a uno, *sibilis*
Fischio,) *confundere aliquem*.

Fischiatore, *sibilans*.

Fisco, *fiscus*.

Física, scienza della natura, *physica*, *orum*, *physice*, *es*, *physica*, *æ*.

Fisicággine, fantasticaggine, *V.*

Fisicale, di fisica, *physicus*, *a*, *um*.

Fisicare, fantasticare, *comminisci*.

„ Fisiciano,)
Fisico, sust.) *physicus*. ¶ per medico, *medicus*.

Fisico, add. *physicus*, *a*, *um*.

Fisicoso, fantastico, *morosus*, *difficilis*.

Fisima, capriccio, *morosa libido*, *morositas*.

Fisiomante, chi sa, o studia fisionomia, *physiognomon*.

Fisiónomo, *physiognomon*.

Fiso, add. affissato, *intentus*.

Fiso, avv. *V.* fisamente.

Fisófolo, filosofo, detto per baja, *philosophus*.

Fisonomía, *naturæ inquirendæ ratio ex habitu corporis*, *ex vultus lineamentis*, *ec. physiognomia*, V. G.

Fisonómico, add. *physiognomicus*, V. G.

Fisonomista, *V.* fisionomo.

Fissamente, *attente*, *fixis oculis*.

Fissare, *V.* fisare.

Fissazione, Crusc. *V.* affissazione, *obtutus*.

Fissione, ficcamento, il ficcare, *confixus*, *us*, Lucil. apud Cic.

Fisso, add. da figgere, *fixus*. ¶ per fermo, e stabile, *immotus*, *firmus*. Così son le sue sorti a ciascun fisse, cioè destinate, *stat sua cuique dies*, Virg.

Fistella, *V.* cestella.

„ Fistello, *V.* fistola.

„ Fistelloso, bucherato, *V.*

Fistiare, *V.* fischiare.

Fistiata, *V.* fischiata.

Fistia.

Fistiatore, *V.* fischiatore.
Fistierella, Cruf. *V.* chiurlo, *V.*
Fistio, *V.* fischio.
Fistola, piaga cavernosa, *fistula*. ¶ per zampogna, *fistula*.
Fistolare, infistolire, *fistulare*, Plin.
Fistolare, add. di fistola, *fistularis*, Veg.
Fistolazione, lo'nfistolare, il divenir fistola.
Fistolo, diavolo, *diabolus*.
Fitone, e fittone, spirito indovino, *Pythius Apollo*.
Fitonessa, *V.* fitonissa.
Fitónico, che ha dell'indovino, *Pythius*, *a*, *um*.
Fitonissa, e fittonessa, fem. di fitone, *Pythio numine percita*, *alla*.
Fitta, terreno, che sfonda, e non regge al piè, *cœnum*. ¶ per dolore pungente, intermittente, *acutus dolor*.
Fittaiuòlo, quegli, che tiene a fitto le altrui possessioni, *fundi conductor*, *colonus*.
Fittamente,) *V.* fintamente.
Fittivamente,)
Fitteréccio, *quod ex locatione colligitur*.
Fittivo, che finge, *fictus*, *simulatus*.
Fittiziamente, *V.* fintamente.
Fittizio, *simulatus*, *fictus*.
Fitto, sust. *locationis pretium*.
Fitto, add. da figgere, *fixus*. ¶ per folto, spesso, *V.* ¶ dal verbo fingere, *fictus*, *simulatus*. ¶ di fitto meriggio, *summo in æstu*. ¶ a capo fitto, *V.* a capo all'ingiù.
Fittone, barba maestra della pianta, *princeps radix plantæ*. ¶ per fitone, *V.*
Fittonessa, *V.* fitonissa.
Fittuário, *V.* fittaiuolo.
Fiumále, di fiume, *fluviatilis*, *fluvialis*.
Fiumàna, e fiumara, allagazion di molte acque, *aquarum confluvium*.
Fiumàtico, *V.* fiumale.
Fiume, *flumen*, *fluvius*, *amnis*.
Fiumicello,) *fluentum*.
Fiumicino,)
,, Fiuminale, *V.* fiumale.
Fiutare, *V.* annasare.
Fiuto, *olfactus*, *us*. ¶ per l'atto del fiutare, *olfactus*.
Fizione, *V.* finzione.

F L

Flagellamento, *V.* flagellazione.
Flagellante, *flagellans*, *verberans*, *verberibus lacerans*.
Flagellare, *flagellare*, *verberare*, *verberibus aliquem lacerare*, *mulcare aliquem verberibus*. ¶ per mandar travagli, *V.* travagliare.
Flagellato, *flagellatus*.
Flagellatore, *verberans*, *flagellans*.
Flagellazione, *verberatio*, *verberatus*, *us*, *verbera*, *um*. ¶ per rovina, conquassamento, *V.*
Flagellato, *parvum flagellum*.
Flagello, *flagellum*. ¶ per rovina, gastigo, disgrazia grande, *exitium*, *infortunium*, *clades*, *excidium*.
Flagrare, abbruciare, *flagrare*.
Flâmula, sorta d'erba.
Flato, vento morboso, *flatus*, *us*.
Flatuosità, *flatus*.
Flatuoso, flatuosissimo, che mena mal di flato, *inflans*.
Flavo, *V.* biondo.

Flauto, *tibia*, *calamus*.
Flèbile, *flebilis*.
Flebotomare, *sanguinem mittere*, *venam secare*, *incidere*.
Flebotomía, *sanguinis missio*.
Flemma, *pituita*, ¶ per pazienza, e moderazione, *animi tranquillitas*.
Flemmaticità, flemmaticitade, flemmaticitate, qualità, e natura di flemma, *pituitæ ratio*.
Flemmático, *pituitosus*, ¶ per paziente, moderato, posato, che difficilmente s'adiri, *tranquillus*, *sedatus*. E' uomo flemmatico, *sedatus homo est*, Hor.
Flessíbile, *flexilis*, *flexibilis*, *mollis*, *lentus*.
Flessibilità, flessibilitade, flessibilitate, *flexibilitas*.
Flessione, *curvatura*, *flexura*.
Flesso,) *curvus*, *flexus*.
Flessuoso,)
Fleto, pianto, *fletus*.
Flèttere, piegare, *flectere*.
Flobotomare, cavar sangue, *sanguinem mittere*.
Flobotomía, *V.* flebotomia.
Flórido, floridissimo, *floridus*.
Florífero, pien di fiori, *florifer*, *floriger*.
Flóscio, fievole, *enervis*, *flaccidus*.
Flotta, moltitudine di navi, *classis*.
Fluidezza, } *fluor*, *fluxio*.
Fluidità, fluiditade, fluiditate, }
Flúido, fluidissimo, *fluidus*, *fluxus*, *a*, *um*.
Flúido, sust. *liquor*.
Fluïre, spargersi, scorrere, *defluere*, *fluere*.
Flussíbile, corrente, *fluidus*. ¶ per lubrico, *lubricus*, *fluxus*.
Flussibilità, flussibilitade, flussibilitate, *V.* fluidezza.
Flussione, *fluxio*, *epiphora*.
Flusso, soccorrenza, dissenteria, male, in cui con gli escrementi del ventre si manda anche fuora del sangue, ed escono con grave dolore, *intestinorum levitas*. ¶ per flussione, *V.* ¶ per moto naturale dell'acque del mare verso terra, *accessus*. ¶ per simil. d'ogni altro movimento, che vada, e torni, *fluxio*.
Flusso, add. transitorio, *fluxus*.
Flutto, *fluctus*.
Fluttamento, *fluctuatio*.
Fluttuante, *fluctuans*.
Fluttuazione, perturbazione, ondeggiamento, *fluctuatio*.
Fluttuoso, *fluctuosus*.
Fluviale, *V.* fiumale.
Flúvido, *V.* fluido.

F O

Foca, animal marino, *phoca*.
Focaccia, schiacciata, *placenta*, *turunda*, *collyphium*. ¶ render pan per focaccia, *par pari referre*, *par pari beneficium dare*, Plaut.
Focacciuóla, *parva placenta*.
,, Focâce, ardente, infocato, *ardens*, *flagrans*.
Focája, aggiunto di pietra, onde si cava il fuoco, *silex*.
Focaiuòla, aggiunto d'alcuna sorta di terreno.
Focáttola, Cruf. *V.* chiocciolino, *placenta*.
Foce, fauce, *fauces*. ¶ per simil. la bocca, onde i fiumi sboccano in mare, *os*, *ostium*, *fauces*. ¶ per bocca, o apertura, d'onde si possa entrare, o uscire, *ostium*.
Focherello, *igniculus*, *foculus*.
,, Fochèttolo, focolare, e luogo, dove arde il fuoco, *focus*, *foculus*.

Focile, *ignlarium*, *ignitabulum*.
Foco, *V.* fuoco.
Focolare, dove si fa il fuoco, *focus*. ¶ per casa, o famiglia, *domus*, *familia*. ¶ focolari del ferro, *V.* alari.
Focolino, *V.* focherello.
Focóne, *ingens focus*. ¶ per lo scudellino, o quella parte nell'archibuso, dove si mette il polverino per dargli fuoco.
Focosamente, *ardenter*, *vehementer*, *flagrantissime*.
Focoso, focosissimo, *ardens*. ¶ per metaf. pieno di intenso desiderio, veemente, d'animo caldo, *impetuosus*, *vehemens*, *violentus*, *cupidus*, *flagrans*.
Fódera, e fodero, soppanno, *pannus vesti subsutus*.
Foderare, soppannare i vestimenti, *subsuere*.
Foderato, *subsutus*.
Foderatore, chi guida le travate di legnami congiunti insieme, *ductor ratis*, *ratiarius*, *ii*, Paul. Jurisc.
Foderatura, *V.* fodera.
Fòdero, e fodro, *V.* fodera. ¶ per una certa veste fottana di pellicia, *rheno*, *onis*. Mettere il fodero in bucato, vale far cose da pazzi, *desipere*. ¶ per guaina, *vagina*. ¶ per legnami, o travi collegati insieme per potergli condur pe' fiumi a seconda, *ratis*. ¶ per vettovaglia, *V.*
Foga, impeto, furia, *impetus*.
Foggetta, dim. di foggia, berretta, *pileolus*.
Foggettino, *V.* berrettino.
Foggia, guisa, modo, *modus*, *ratio*. ¶ per usanza di vestire, *mos*, *ritus*. ¶ per berrettone de' plebei, *pileus*. ¶ per modo di procedere; se fai a questa foggia, *si te ita geris*, *si hoc agis*. ¶ per proporzione, perfezione, *V.*
Foggiare, *V.* formare.
Foggiato, *V.* formato.
Foglia, *folium*, *frons*, *ondis*. Gittar le foglie, frondire, *exire in folia*, *frondem agere*, *mittere folia*, *frondescere*, Plin. Una foglia spessa, *folium carnosum*, Plin. Dentata, *crenatum*, *pinnatum*, Plin. Puntuta, *mucronatum*, Plin. Di foglia, *frondeus*. Le foglie s'aprono al sole, *oscitant folia ad solem*, Petr. Pieno di foglie, *frondosus*. Paniere da tener le foglie, *fiscina frondaria*, Plin. ¶ foglia d'oro, d'argento, *bractea*, *folium aureum*, *argentrum*. ¶ foglia per simil. mestrua di diversi metalli, quasi, come un orpello, si mette nel castone per fondo alle gioje, e fassene di varj colori, *folium*, *bractea*.
Fogliáme, quantità di foglie, *foliorum multitudo*, *folia*.
Fogliare, produr foglie, *frondescere*, *exire in folia*, Plin.
Fogliato, pien di foglie, *frondosus*, *frondescens*, *foliosus*.
Foglietta, dim. di foglia, *exiguum folium*.
Foglietto, dim. carta da scrivere, *chartula*, *pagella*, *exigua charta plagula*.
Fóglio, propriamente carta da scrivere, *folium*, *charta*. Un foglio di carta, *charta plagula*.
Fogliolina, *V.* foglietta.
Foglioso, *V.* fogliato.
Foglíuccia, *V.* foglietta.
Fogliuto, *V.* fogliato.
Fogna, condotto da immondizie, *cloaca*.
Fognáre, far fogne, e smaltitoj d'acque, *aquas derivare*.
Fognato, fognatissimo, di fognare.
Fója, libidine, *prurigo*, *tentigo*.
Fola, *V.* favola, ¶ fola si dice de' giostratori, quando tutti in un tempo s'affrontano, *turba*, *multitudo*, *impetus*.
Folaga, uccello, *fulica*.
Foláta, quantità di cose, *copia*, *vis*, *moles*.
Folcíre, puntellare, *fulcire*.
Folgoraute, *fulminans*, *coruscans*.
Folgorare, quando cade dal Cielo la saetta folgore, *fulminare*. ¶ per metaf. di tutte le cose, che col loro splendore percuotano, e abbaglin la vista a guisa di lampo, e baleno, *coruscare*, *fulgurare*.
Folgorato, smoderato, *immodicus*, *immensus*, *nimius*.
Fólgore, la saetta, che vien dal Cielo, *fulmen*.
Folgóre, splendore, luce, *fulgor*, *splendor*.
Folgoreggiante, *V.* folgorante.
Folgoreggiare, *V.* folgorare.
Fólio, sorta di pianta, *malobathrum*.
Folla, e fola, calca, *turba*, *multitudo*, *concursus*. Venir in folla, *affluere*. Mischiarsi nella folla, *inferere se turba*, Ovid. Sbrigarsi della folla, *expedire se ex turba*, Ter. Venne in pubblico una folla di donne, *effudit se in publicum maxima mulierum frequentia*, Liv. ¶ per quantità di cose insieme, *congeries*, *acervus*, *moles*. in folla, *conglobatim*.
,, Follastro, } pazzo, matto, *V.* matto.
Folle, }
Folleggiante, *insaniens*, *desipiens*, *delirans*.
Folleggiamento, pazzia, *insania*, *amentia*, *stultitia*, *nugae*, *ineptia*.
Folleggiare, far pazzie, *insanire*, *desipere*.
Folleggiatore, *stultus*, *amens*, *insanus*.
Follemente, *stulte*.
Folletto, spirito aereo, *daemon aerius*.
Follezza, }
Follía, } pazzia, *stultitia*, *insania*, *amentia*.
Follícola, }
Follícolo, } *folliculus*, *gluma*.
Follículo, }
Follone, tintore, lavatore, *fullo*.
Follore, *V.* follia.
Folta, calca, *turba*, *multitudo*, *frequentia*.
Folto, foltissimo, *densus*, *spissus*.
Fomenta, Red. t. 4. *V.* fomento.
Fomentare, *fovere*.
Fomentato, *fotus*, *a*, *um*.
Fomentatore, *qui excitat*, *qui fovet*.
Fomentazione, } *fomentum*, *fomentatio*.
Fomento, }
Fómite, *fomes*.
Fonda, borsa, *crumena*. Esser nella fonda, come dire delle frutte, cioè nella gran dovizia, *in maxima esse ubertate*. ¶ per frombola, *V.*
Fondacájo, che ha fondaco, maestro di fondaco, *institor*.
Fondáccio, feccia del fondo, *faex*.
Fondachetto, *exigua*, *parva taberna*.
Fondachiere, ministro di fondaco, *tabernarius*, *institor*.
Fóndaco, bottega, dove si vendono a ritaglio panni, e drappi, *taberna*.
Fondamentále, *praecipuus*, *potissimus*.
Fondamentalmente, con fondamento, *ratione*. ¶ per da' fondamenti, *funditus*.
Fondamento, terren sodo, detto pancone, sopra 'l quale si posano, e fondano gli edifizj, *fundamentum*. ¶ fare le fondamenta, *fundare*, *fundamenta facere*, *ponere*, *agere*, *jacere fundamenta*, *fundationes fodere*, Vitr. *substruere fundamentum*, Cic. ¶ per metaf. gettar i fondamenti d'una Repubblica, *jacere Reipublica fundamenta*,

ta, Cic. ¶ per simil'it. il culo, *fedes*.

Fondare, cavar la fossa fino al pancone, riempierla di materia da murare, *fundare*, *fundamenta ponere*, *jacere*, *V.* fondamento. ¶ per metaf. fondare, stabilire, *fundare*, *stabilire*, ¶ fondarsi nella giustizia della causa, *confidere caussa*, Cic. Io mi fondo nella equità, *aequo*, *& bono nitar*, Quint.

Fondata, feccia del fondo, *fex*.

Fondatamente, *ratione*, *jure meritoque*.

Fondato, *fundatus*. ¶ l'arte d'indovinare è fondata in conghietture, *nititur in conjectura divinatio*, Cic. ¶ per cominciato, principiato, posto, *inchoatus*, *inceptus*, *positus*, *situs*. ¶ nel fondato verno, cioè nel cuor del verno, *adulta hieme*.

Fondatore, *fundator*, *conditor*, *creator*.

Fondazione, *fundatio*, *fundamen*, *fundamentum*, *ortus*, *initium*. Dalla fondazione di Roma, *ab Urbe condita*, Cic.

Fondello, anima del bottone, *animula*.

Fóndere, struggere, e liquefare i metalli, *metalla liquare*, *fundere*, *liquefacere*. ¶ per versare, *fundere*. ¶ per dissipare, mandar male, *prodigere*, *profundere*.

Fondería, *fusorium*, Pallad.

Fondigliuolo, *V.* fondaccio.

Fonditore, *fusor*, Cod. Pallad. *excusor*, Quint.

Fondo, sust. profondità, la parte inferiore delle cose concave, *fundus*, *ima pars*, *imum*. Il fondo d'una fossa, *imum scrobis solum*, *ima scrobs*, Col. D'uno stagno, *solum stagni*. Dicono, che nel mare non siasi mai trovato il fondo, tanto è profondo, *immensam altitudinem maris tradunt*, *vadis nunquam repertis*, Plin. Il fondo d'una fistola, *fistulae fines*, *ultima fistulae*, Cels. Le navi loro aveano il fondo più piano, *carinae erant planiores*. Gettar, mandar una nave a fondo, *navem deprimere*, *demergere*, Ovid. Questo villaggio è situato in un fondo, *hic pagus in valle positus est*, Caes. Non aver nè fin, nè fondo, *nullis terminis circumscriptum esse*, Cic. ¶ per luogo concavo, *cavum*, *locus cavus*. ¶ per centro, *centrum*. ¶ metter in fondo, cioè in rovina, in esterminio, in estrema calamità, e miseria, *pessundare aliquem*, *evertere aliquem bonis*, *fortunis*, Cic. *perdere*. ¶ dar fondo si dice de' navigj, quando si fermano su l'ancora, diè fondo, *ancora fundabat naves*, Virg. ¶ dar fondo alla roba, *V.* dissipare, consumare.

Fondo, add. fondissimo, *V.* profondo. ¶ per folto, spesso, fitto, *densus*, *spissus*.

,, Fondúra, luogo basso, e profondo a guisa di valletta, *profundum*.

Fondáto, fuso, *fusus*.

Fontále, d'origine, originale, a guisa di fonte, dal quale piglia il fiume il principio, *primus*, *princeps*, *originalis*, Apul. Tert. ¶ per di fonte, *fontanus*, *fontanalis*.

Fontalmente, *in origine*, *in fonte*.

Fontana, *fons*. ¶ per metaf. luogo abbondante, e copioso, *locus affluens*, *dives*.

Fontanella, dim. di fontana, *fonticulus*. ¶ fontanella della gola si dice a quella parte della gola, dove ha principio la canna, *summa pars*, *initium asperae arteriae*. ¶ per cauterio, *cauterium*.

Fontáneo, di fonte, *fontanus*, *fontanalis*.

Fonte, *fons*. ¶ per metaf. *fons*, *principium*, *origo*, *copia*. ¶ pel vaso, dove si tiene l'acqua battesimale, *Baptisterium*, V. G.

Fonticella, } *fonticulus*.
Fonticina, }

Fora, sarebbe, *esset*.

Foracchiare, *perforare*.

Foracchiato, *perforatus*.

Foraggiare, andar a foraggio, *pabulari*, *ire commeatum*. *V.* foraggio.

Foraggiére, *pabulator*, Caes.

Forággio, vettovaglia, *pabulum*, *pabulatio*, *commeatus*. Andar a foraggio, *pabulari*, Caes. *pabulatum prodire*, Plaut. *pabulatum proficisci*, Cic. Non potevano andar a foraggio, ed a far acqua, *premebantur pabulatione*, *& aquabantur aegre*, Caes. Impedivano il nemico d'andar a foraggio, impedivano il foraggio dell'oste, Com. Par. 8. *hostem pabulatione prohibebant*, Caes.

,, Forsino, *V.* foraneo.

Foráme, buco piccolo, *foramen*. ¶ pel buco del culo dell'uomo, *podex*. E per tutto 'l culo, *anus*. ¶ per finestra, apertura, *fenestra*.

Forametto, *foramen angustum*.

Foráneo, di foro, *forensis*.

Forare, *forare*, *perforare*, *terebrare*, *perterebrare*, *fodere*, *perfodere*, *pertundere*. Forar le orecchie, *pertundere aures*, Petr. ¶ per passar oltre, penetrare addentro, *penetrare*. Forare i più segreti luoghi, Coll. S. Padr. *penetrare secretiora loca*, Plin. *in secretiora loca*, Cat.

Fórfiepe, uccelletto picciolo, che sta per le siepi. ¶ per simili. omicciattolo, *homuncio*.

Foraterra, strumento da far buchi in terra.

,, Forato, sust. buco, foro, *foramen*.

Forato, add. *perforatus*, *terebratus*, *perterebratus*.

Foratójo, strumento per forare, *terebra*.

Foratore, *qui terebrat*, *perforat*.

Forbannóto, bandito, *exilio damnatus*, *pulsus in exilium*.

Fórbice, *V.* forbicia.

Forbicette, *forficula*, Plin.

Forbicia, forbice, e forbici, *forfices*. ¶ forbice si dice a chi è ostinato, nel dire, o voler fare, checchè gli sia vietato, *pervicax*.

Forbicine, *V.* forbicette.

Forbicioni, *forfices grandiores*.

Forbire, nettare, *extergere*, *tergere*, *polire*, *mundare*, *expolire*, *dare aliquid in splendorem*, Plaut. Forbir le armi, *arma tergere*, Liv. *polire*, Stat. ¶ de' lor costumi fa che tu ti forba, *noli illorum mores imitari*. ¶ forbir le lagrime, *lacrymas abstergere*.

Forbito, *expolitus*, *nitidus*, *tersus*.

Forbitójo, strumento da forbire, *peniculus*, *peniculum*, Plin. *penicillus*, Col.

Forbottare, dar busse, *verberare*, *percutere*. ¶ per ingiuriare, dir male, *convicia fundicare*.

Forbottato, *verberibus caesus*.

Forca, baston lungo intorno a tre braccia, che ha in cima due, o tre rami detti rebbj, che s'aguzzano, e piegano alquanto, s'adopera per mettere insieme, e rammontar paglia, e simili cose, *merges*, *ae*, *furca*. ¶ per impiccarvi i malfatori, *infelix arbor*, Liv. *infelix lignum*, Sen. *patibulum*, Sall. *gabalus*, e *gaballum*. Varr. *furca*, *crux*. Va alle forche, *abi in malam crucem*, *in magnam malam crucem*, *in malam rem*, *abi directe*, Ter. Plaut. ¶ forca, dicesi ad uomo per ingiuria, *furcifer*, *contubernalis crucis*, Plaut. *V.* impiccaro, impiccare. Far le forche, vale negare, o infingersi di non sapere una cosa, *negare*, *aut simulare*, *se aliquid nescire*. ¶ per quella strada, la quale si partisce in due, *bivium*.

Forcata, parte del corpo umano, dove finisce il busto, e comincian le cosce. ¶ dicesi anche a tanta paglia, o altro, quanto sostiene, e lieva in un tratto una forca, *manipulus*.

Forcatella, dim. di forcata, *parvus manipulus*.

Forcato, *V.* forcuto.

Forcatúra, *V.* forcata.

Force, sincopato da forbice, *forceps*.

Forcella, } *furcilla*, *furcula*. ¶ forcella per fauce, *V.* ¶ per quella col taglio a somiglianza della lettera *c*, Voc. del Dis.

Forcelletta, }

,, Forcelluto, *V.* forcuto.

Forchetta, dim. di forca, *V.* forcella. ¶ per legno biforcato, *lignum bifidum*. ¶ per quel piccolo strumento d'argento, o altro metallo con due, tre, o quattro rebbi, col quale s'infilza la vivanda per pulitezza, *furcula*, *fuscina*, *fuscinula*. ¶ favellare in punta di forchetta, *exquisite loqui*, *nimiam concinnitatem in loquendo*, o *in sermone consectari*.

Forchetto, ogni asta, che abbia due rebbi di ferro in cima, *pastinum*.

Forchiudere, e fuorchiudere, chiuder fuora, *excludere*.

Forcína, *furcilla*.

Forcóne, propriamente asta, in cima alla quale è fitto un ferro con tre rebbi, *tridens*.

Forcostumanza, cattivo costume, *malus mos*, *mala consuetudo*.

Forcutamente, a guisa di forca, *in modum furcæ*.

Forcúto, *bifurcus*, *furcillatus*, *bisulcus*, *bifidus*.

Forcuzza, *furcifer*.

Fore, *V.* fuora.

Forellino, dim. di foro, *foramen parvum*, *angustum*.

Forése, che sta fuor della Città, contadino, *rusticus*, *ruricola*.

Fòresello, } dim. di forese, contadinello, contadinotto, *rusticulus*.
Fòresetto, }
Foresozzo, }

Foresta, *silva*, *saltus*, *nemus*.

Forestaria, foresteria, e forestieria, quantità di forestieri, *hospites*. ¶ per lo luogo, dove si mettono ad alloggiare i forestieri, *hospitium*.

Forestieramente, *advenarum instar*.

Forestiere, e forestiero, *advena*, *allienigena*, *peregrinus*, *externus*, *extraneus*, *externus*, *alienigenus*. ¶ per oste, cioè per quello, che vien di fuori ad alloggiar, e mangiar teco, *hospes*.

Foresto, salvatico, disabitato, *silvestris*, *nemorosus*, *incultus*.

Forsare, far quel, che non conviene, errare, *peccare*, *errare*.

,, Forfatto, sust. errore, misfatto, *delictum*, *peccatum*, *crimen*.

,, Forfatto, add. *errans*, *delinquens*.

,, Forfattúra, *V.* furfanteria.

Forfécchia, vermetto di coda forcuta, che particolarmente si nasconde ne' fichi.

Forfecchína, *V.* forbicetre.

Fórfice, *V.* forbice.

Forficette, } dim. *forficula*.
Forficine, }

Forfora, e forfore, } escrementi secchi, e bianchi del capo, *porrigo*.
Forforaccia, }
Forforággine, }

Forièra, *præcedens*.

Forma, termine filosofico, *forma*. ¶ per forma, che dà la figura, e la foggia, *forma*. La forma de' calzolari, *forma*, *modulus sutorum*, Hor. ¶ per regola, stile, norma, *norma*, *forma*, *formula*. ¶ per maniera, guisa, modo, *forma*, *ratio*, *modus*, *institutum*. La Città è adesso in un altra forma, *immutata est urbis facies*, Cæs. Non mutare mai forma di vivere, *eandem semper vivendi rationem tenere*, *sequi*, Cic. ¶ per immagine, faccia, figura, sembianza, aspetto, *species*, *forma*, *facies*, *figura*. Sotto forma di uno, *sub imagine*. ¶ di due forme, *biformis*. ¶ forma di cacio dicesi del cacio in figura circolare, *meta lactis*, Mart. ¶ senza forma, *informis*.

Formábile, atto ad esser formato, *formabilis*, Prud. D. Aug. *quod formari*, *effingi potest*.

Fòrmággio, *V.* cacio.

Formále, termine filosofico, ** formalis*.

Formalità, formalitade, formalitate, *formula*, *norma*.

Formalmente, *vere*, *reipsa*, *revera*.

Formamento, *V.* formazione.

Formare, dàr forma, *formare*, *conformare*, *figurare*. ¶ per ordinare, comporre, *parare*, *componere*, *constituere*. Formar un assedio, *cingere urbem obsidione*, Virg. Formare una congiura, *facere conjurationem*, Cic. Formar un'armata, *conficere exercitum*, Cic. ¶ formare si dice anche dagli scultori, per fare il cavo, *sculpere*.

Formatamente, perfettamente, *perfecte*, *omnibus numeris*.

Formativo, *formans*, *conficiens*, *efficiens*.

,, Formato, add. *formatus*. ¶ trattandosi d'uomo vale grosso di persona, e di membra, *habitus*, *a*, *um*.

Formato, sust. *forma*.

Formatore, che forma, *opifex*, *fictor*, *formator*. ¶ per colui, che fa figure di gesso, o carta pesta, o d'altra materia, che si metta nelle forme spezzate, Voc. del Dis. *fictor*.

Formazione, *formatio*, *conformatio*, *constructio*, *compositio*.

Formella, buca per piantarvi alberi, *scrobs*. ¶ per una infermità, che viene a' cavalli.

Formentare, *V.* fermentare.

Formentato, *V.* fermentato.

Formento, *V.* fermento. ¶ per frumento, *V.*

Formíca, animaletto noto, *formica*. Di formica, *formicinus*. Pieno di formiche, *formicosus*. E' cammina, come la formica, *movet formicinum gradum*, Plaut. ¶ formica, o formicon di sorbo, che non esce per bussare, dicesi d'uomo, che difficilmente si lasci persuadere, o intendere, *difficilis*, o *rebus*.

Formicájo, *formicarum agmen*, o *nidus*. ¶ stuzzicare il formicajo, *crabrones irritare*, Plaut.

Formicare, *instar formicarum cogi*.

Formicherta, *formicula*.

Formícola, *V.* formica.

Formicolajo, *formicarum multitudo*. ¶ per simil. gran quantità di checchessia, *vis*, *copia*, *multitudo*.

Formicolámento, *V.* formicollo.

Formicolato, *formicosus*.

Formicollo, *formicatio*.

Formicone, *magna formica*.

Formicuzza, *V.* formicherta.

Formidábile, formidabilissimo, *formidabilis*.

Formídine, gran timore, *formido*.

Formisúra, e fuormisura, smisuratamente, *immodice*, *nimis*, *plus æquo*.

Fórmola, *formula*.

Formosità, formositade, e formositate, *V.* bellezza.

Formoso, formosissimo, *V.* bello.

Fórmula, *formula*.

Fornáce, *fornax*. Da calcina, *fornax calcaria*, Plin. Da mattoni, *lateraria*, Plin.

Fornacella, } *fornacula*, Vitr.
Fornacetta, }
Fornaciájo, *calcarius*.
Fornacina, }
Fornacino, } *V.* fornacetta.
Fornaino, }
Fornájo, *pistor*, *furnarius*, *pinsor*, *pistor panificus*, Mart. *panifex*. Plaut. Di fornajo, *pistorius*, *ascoptitius*, *a*, *um*, Plin.
Fornello, } Piccol forno, e per lo più diceſi di
Fornelletto, } quello, dove ſi ſtilla, e lambicca,
Fornellina, } *parvus furnus*, *fornacula*, *clibanus ad*
Fornellino, } *stillandum*.
Fornicare, *scortari*, *meretricari*.
Fornicariamente, *meretricie*.
Fornicário, *meretricius*.
Fornicátore, *scortator*.
Fornicatorello, dim. di fornicatore, *scortator*.
Fornicatrice, *meretrix*, *pellex*.
Fornicazione, *meretricium*, *scortatus*, *us*, *pellicatus*, *us*.
,, Fornicheria, *V.* fornicazione.
Fornimento, *apparatus*, *supellex*. ¶ fornimento da camera, *instrumentum*, & *ornamentum cubiculi*, Cic. Fornimenti da cavallo, *phalera*. Fornimento da ſoldato, *ornatus militaris*. ¶ per finimento, *complementum*.
Fornimentuzzo, *exiguus apparatus*.
Fornire, *V.* finire. ¶ per provvedere, *apparare*, *instruere*, *ornare*, *suppeditare*, *prabere*. Egli lo forniſce di quanto può biſognarli per le ſpeſe, *sumptus suppeditat*, *suggerit*, *prabet*, Cic. Ter. Egli è fornito di quanto può biſognar per le ſpeſe, *habet unde*, Petr.
Fornito, ſuſt. arredo, fornimento, muta d'arneſi, *apparatus*, *supellex*.
Fornito, add. fornitiſſimo, copioſo, abbondante *V.* ¶ per condotto a perfezione, *perfectus*, *absolutus*. Fornitiſſimo, *omni ex parte absolutus*, *omnibus numeris absolutus*, Cic. ¶ per adornato, guarnito, ripieno, dotato, *ornatus*, *instructus*, *refertus*, *praditus*. ¶ per provveduto, *V.*
Forno, *furnus*, *clibanus*. ¶ chi non è in forno, è in ſu la pala, cioè chi non è rovinato, e fallito, è in ſul rovinare, e fallire, *stare extrema fortuna*, Cic. *stare in extrema tegula*, Sen. Dir coſe, che non le direbbe una bocca di forno, cioè che non poſſono ſtare, *absurda*, o *qua fidem excedunt loqui*, Cic. *deliramenta loqui*, Plaut. ¶ per la bottega, dove è il forno, *taberna pistoria*. ¶ far il forno, eſercitar l'arte del fornajo, *artem pistoriam*, *pisturam facere*.
Fornuólo, ſtrumento di ferro ſtagnato entrovi una lucerna di terra: ſerve per far lume a chi va la notte, quando egli è bujo, a uccellare, o a peſcare, *laterna*, Cic. *cornu*, Plaut.
Foro coll' *o* primo largo, luogo, dove ſi giudica, e ſi negozia, *forum*.
Foro coll' *o* primo ſtretto, buco, buca, apertura, *foramen*, *rima*.
Foro, furono, dal verbo eſſere, *fuerunt*.
Foroſetto, *V.* foreſetto.
Forra, valle lunga, o ſtretta tra poggi alti, *convallis*.
Forſe, e forſi, *forsitan*, *fortasse*, *fortassis*, *forte*. ¶ per intorno, incirca, *circiter*. ¶ forſe interrogativo, *an? num?* ¶ ſtare, o entrare in forſe, *animi*, o *animis pendere*, *pendere*, (ſolo) Cic. *in ambiguo*, o *in dubio esse*, *fluctuare*, *harere*, *ambigere*, Cic.

Forſechè, *forte*, *forsitan*.
Forſennataggine, *dementia*, *stoliditas*.
Forſennatamente, forſennatiſſimamente, *dementer*, *stolide*, *stulte*.
Forſennatezza, *dementia*, *stultitia*, *stoliditas*.
Forſennato, *demens*, *amens*, *stultus*.
,, Forſenneria, *V.* forſennatezza.
Forſi, *V.* forſe.
Forte, fortiſſimo, *validus*, *valens*, *robustus*, *fortis*. Uomo forte, d'animo forte, fortiſſimo, *vir fortis*. *incredibili animi robore septus*, *vir celsus*, & *erectus*, *vir impavidus*, *imperturbatus*, Cic. Sen. *animi excelsi*, *atque invicti magnitudine*, *ac robore praestans*, *vir fortis ad pericula*, Cic. *animi validus*, Tac. ¶ per grande, *magnus*. ¶ per acuto, ſottile, uomo di forte ingegno, *acuti*, *acris*, *peracris ingenii*, Cic. ¶ per difficile, faticoſo, *difficilis*, *arduus*. ¶ paſſo forte, parlando di morte, paſſo orribile, e ſpaventoſo, *terribilis*, *horrendus*, *formidabilis*. ¶ per difficile, e dubbio, *difficilis*, *dubius*. E forte a veder, *ambiguum*, *dubium est*, *difficile est*. ¶ forte mi par, cioè ſtrano mi pare, *miror*, *demiror*. ¶ per rigoroſo, ſevero, *V.* ¶ aggiunto di tempo vale tempeſtoſo, oſcuro, piovoſo, penurioſo, *V.* ¶ forte punto, vale inevitabile, maligno, peſſimo, sfortunato, *V.* ¶ per qualità di ſapore, come d'aceto, e d'agrumi, come cipolle, ec. *acidus*, *acer*, *acris*. Aceto fortiſſimo, *mordacissimum acetum*, Perſ.
Forte, ſuſt. poſto fiancheggiato, per guardar un paſſo, o un ſito, *propugnaculum*, *castellum agger*, *arx*. Con vintiquattro forti occupò quindeci miglia di circuito, *castellis viginti quatuor effectis*, *quindecim millia passuum circuitu amplexus est*, Caſ. cacciar uno dai forti, *deturbare aliquem de propugnaculis*, Plaut.
Forte, avv. *valde*, *bene*, *vehementer*, *magnopere*, *maximopere*, *impense*, *admodum*, *etiam atque etiam*, *egregie*, *summopere*, *multum*. ¶ per con forza, *summa vi*. ¶ fuggire, andar forte, *velociter*, *celeriter*. ¶ per ad alta voce, *clara voce*, *summa voce*. ¶ per crudelmente, fieramente, *crudeliter*, *inhumaniter*.
Fortemente, fortiſſimamente, *fortiter*, *viriliter*, *valide*, *strenue*, *infracto animo*, *forti*, *magnoque animo*. ¶ Per grandemente, *valde*, *magnopere*, *vehementer*.
Forteruzzo, dim. agretto, *acidulus*, *subacidus*, *subacidulus*.
Fortetto, gagliardetto, *forticulus*, Cic.
Fortezza, virtù morale, *fortitudo*. ¶ aſtratto di forte, forza, gagliardia, *vis*, *robur*. ¶ per qualità di ſapore forte, *acritudo*, *acritas*.
Fortezza, rocca, cittadella, *arx*, *propugnaculum*. ¶ per ogni luogo forte, atto a difeſa, *oppidum*, o *urbs munita*.
Forticello, *V.* fortetto.
Fortificamento, il fortificare, e la coſa, che fortifica, *munimentum*, *munitio*.
Fortificare, afforzare, render forte, *firmare*, *confirmare*, *roborare*, *corroborare*. Fortificar lo ſtomaco, *corroborare stomachum*, Plin. Celſ. quando l'età avrà fortificato il tuo corpo, e lo ſpirito, non avrai biſogno di ajuto, *ubi membra*, & *animum tuum atas duraverit*, *tunc nabis sine cortice*, Hor. fortificarono la congiura naſcente col non crederla, *conjurationem nascentem non credendo corroborarunt*, Cic. fortificar uno nelle lettere, *fulcire aliquem literis*, Cic. ¶ per munire, *munire*, *communire*, *firmare*. Gl' impiegarono a fortificar le mura, e le torri, *his datum est negotium*, *ut muros*, *turresque firmarent*, Liv. fortificar il campo, *castra munire*, Caſ.

For-

Fortificato, fortificatissimo, *munitus*.

Fortificatore, *munitor*.

Fortificatrice, *quæ munit*, *quæ firmat*.

Fortificazione, *munitio*, *munimentum*.

Fortigno, agretto, *acidulus*, *subacidus*, *subacidulus*.

Fortino, dim. di forte, sust. *parvum propugnaculum*.

Fortitúdine, *V.* fortezza, virtù morale.

Fortore, *V.* forzore.

Fortuitamente, *fortuito*, *casu*.

Fortúito, di fortuna, *fortuitus*.

Fortúme, *V.* forzore.

Fortuna, *fortuna*, *sors*, *fors*, *casus*. noi, e le nostre cose non da cieca fortuna, ma da Dio governati siamo, *nutu Dei*, *non cæco casu & nos*, *& nostra reguntur*, Plaut. la fortuna s'era mutata, *verterat se fortuna*. Liv. ¶ per avvenimento indeterminato, *fortuna*, *casus*. ¶ per ventura, avvenimento buono, e felice, *fortuna*, *sors*. Egli dee unicamente la sua fortuna a se, *sibi uni fortunam debet*, *ortus est a se*, *ex se nixus ascendit*, Cic. *sibi ipse finxit fortunam*, Plaut. la fortuna t' ha accompagnato alle gran cose, ch' hai conseguito, ma il tuo merito ti ci ha condotto, *omnia summa consequutus es comite fortuna*, *virtute duce*, *fortuna suffragante res maximas consequutus es*, *sed non sine tua virtute*, Cic. non abusarsi della fortuna, *dexterius uti fortuna*, Hor. tu non farai mai fortuna, *nunquam rem facies*, Ter. ¶ far far fortuna a uno, *amplificare aliquem fortunis*, *opibus*, Cic. ¶ esser in fortuna, aver fortuna, fortuna per lo più prendesi in buon signif. *fortunatum esse*, *fortunæ muneribus divitem*, *auctum esse*, *amplificatum esse fortunis*, *ac opibus*, Cic rimetter la sua fortuna in migliore stato, *fortunam perditam restituere*, Cic. gonfio, pieno della sua fortuna, *dulci fortuna ebrius*, Hor. ricever la fortuna a braccia aperte, *venienti fortunæ occurrere*, *pandere sinum*, Tac. ¶ per miseria, disgrazia, avvenimento cattivo, *adversa fortuna*, *adversus casus*, *res adversa*. Egli ha cattiva fortuna, *fortuna contra eum dat*, Tac. passare da una buona ad una cattiva fortuna, *ab exaltata fortuna ad inclinatam*, *& prope jacentem desciscere*. Cic. uomo egualmente famoso nella buona, che nella cattiva fortuna, *vir secundis*, *adversisque rebus juxta famosus*, Tac. esser in fortuna, e in gran bisogno, *adversis casibus*, *miseriis*, *& ærumnis premi*, Cic. ¶ per condizione, stato, essere, *conditio*. Quanto è misera la fortuna delle donne, *quam misera est mulierum conditio*. ¶ per burrasca di tempo, *procella*, *tempestas*, *turbulentum*, *adversum tempus*. ¶ per tumulto, turbolenza, *tumultus*, *seditio*. ¶ tener la fortuna pel ciuffetto, si dice di chi tutte le cose gli vadan prospere, *prospera fortuna uti*.

Fortunáccia, *adversa fortuna*, *res adversa*.

,, Fortunággio, } *V.* burrasca.
Fortunale, sust. }

Fortunale, add di fortuna, *fortuitus*.

Fortunare, patir fortuna, *adversa fortuna premi*, *obrui*. ¶ per tumultuare, *V.* ¶ per prosperare, *fortunare*.

Fortunatamente, fortunatissimamente, *fortunate*, *feliciter*, *prospere*.

Fortunato, fortunatissimo, *fortunatus*, *felix*.

Fortuneggiare, *V* fortunare.

Fortunévole, che succede secondo la fortuna, *fortuitus*.

Fortunosamente, per caso, inaspettatamente, *V.* a caso. ¶ per tempestosamente, impetuosamente, *V.* ¶ per fortunatamente, *V.*

Fortunoso, *fortuitus*. ¶ per tempestoso, *procellosus*. Mare fortunoso, *mare infestum*, *mare turbatum*, *agitatum*, *procellosum*.

,, Fortura, *V.* fortezza.

Fortuzzo, *subacidus*.

,, Forviare, uscir, e andar fuor di via, *de via declinare*, *aberrare*, *deflectere*.

Fórvici, *V.* forbici.

Forvóglia, e fuorvoglia, contro sua voglia, *invite*, *præter voluntatem*.

Forza, *vis*, *vires*, *robur*, *corporis firmitas*, *conatus*. La forza dell'età, *robur ætatis*, Quint. in quella età si ha men forza, *minus roboris subest illis ætatibus*, Cels. mancar le forze, *nervis destitui*, Petr. *viribus defici*, *laborare ultra vires*, Quint. ripigliar le forze, *recipere vires*, Cels. *nervos*, Petr. *redire ad vires*, Petr. ristabilire le forze col vino, *restituere vires per vinum*, Cels. conservar le forze, *tueri vires*, Cels. moderarle, *temperare vires*, Quint. ripigliare, ristabilir le forze col mangiare, co' cibi, *revocare vires victu*, Virg. *recreare vires cibo*, Lucr. *recuperare vires cibo*, Tac. noi prendiam della forza co' cibi, *cibis vires nobis suffundimus*, Varr. egli ha una gran forza, *maximis est corporis viribus*, Cic. il vino perde la sua forza gelando, o nel gran freddo, *stupet ad frigoris naturam vini*. Plin. la forza del freddo, del veleno, *vis frigoris*, *veneni*, Cic. la forza d'un discorso, *vis orationis*, Cic. il discorso però di costoro non ha nè la forza, nè la veemenza oratoria, e forense, *tamen horum oratio neque nervos*, *neque aculeos oratorios*, *ac forenses habet*, Cic. quel, ch' egli compone, è senza forza, senza spirito, *quidquid componit*, *est sine nervis*, Hor. ¶ per balìa, dominio, potestà, *potestas*. Aver nelle sue forze qualche cosa, qualcheduno, *aliquid habere in potestate*, Cic. *potestatem*, *& imperium habere in aliquem*, *habere potestatem alicuius*, Cic. ¶ per violenza, *vis*, *violentia*. Contra la forza non si può far cosa alcuna senza forza, *fieri contra vim sine vi nihil potest*, Cic. obbligare colla forza, e con le minacce, *cogere vi*, *& minis*, Cic. io ho preso sei luoghi per forza, *sex oppida vi oppugnando cepi*, Vat. ad Cic. gran somma di denaro si è levata, raccolta per forza, *magna pecunia per vim coacta est*, Cic. usar forza ad una vergine, sforzarla, *afferre vim virgini*, *per vim stuprare*, *pudicitiam virgini per vim expugnare*, Cic. *pudorem virgini extorquere*, Petr. *comprimere virginem*, Plaut. ¶ per potenza di milizie, *exercitus*, *copia*. Egli radunò gran forza di genti d'arme, grandi forze, *ingentes copias collegit*, *coegit*, Cæs. *comparavit*, Cic. ¶ di forza, con tutto il potere, *obnixe*. ¶ per ad alta voce, *elata voce*. ¶ a forza in voce d'aggiunto, vale per forza, forzatamente, forvoglia, *invite*, *invito animo*. ¶ non fa forza, vale non importa, *nihil refert*.

Forzamento, *conatus*.

Forzare, violentare, far forza, costrignere, *cogere*, *vim adhibere*, *adigere*, *impellere*. Forzare uno a piangere, *cogere aliquem ad lacrymas*, Plaut. forzare uno ad impiccarsi, *compellere aliquem ad laqueum*, Plin. forzar uno ad aver un' inimicizia, *onus simultatis alicui imponere*. Forzare uno a lasciar l'errore, *errorem alicui extorquere*, Cic. forzare il suo naturale, *vim suo genio facere*, *belligerare cum geniis suis*, Plaut. forzar una vergine, *V.* forza. ¶ forzarsi per isforzarsi, fare a gara, *niti*, *conari*, *contendere*, *studere*.

Forzatamente, forzatissimamente, Crus. *V.* marcio, *coacte*, *per vim*, *vi*, *invite*.

For-

Forzato, *coactus*, *impulsus*, *compulsus*. ¶ per eccessivo, straordinario, *immodicus*, *maximus*. ¶ sust. per chi è condannato al remo, *remex*, Cic. *remo datus*, Svet.

Forzatore, } che forza, *cogens*, *compellens*.
Forzatorello, }

Forzévole, che fa forza, forzoso, *violentus*, *validus*.

Forzevolmente, per forza, violentemente, *violenter*.

Forziére, sorta di cassa, arca, *scrinium*.

Forzieretto, }
Forzierino, } dim. di forziere, *arcula*, *capsula*.
Forzieruólo, }
Forzieruzzo, }

,, Forzo, forza, potenza militare, *exercitus*, *copia*.

Forzóre, agrezza, *acritudo*, *acrimonia*, *acritas*.

Forzosamente, *valide*, *vehementer*.

Forzoso, forzosissimo, } che ha forza, *validus*, *robustus*.
Forzuto, }

Foscamente, *obscure*.

Fosco, *fuscus*, *pullus*. ¶ per nebbioso, caliginoso, *obscurus*, *nubilus*, *nebulosus*, *caliginosus*. ¶ per metaf. infelice, *infelix*.

Fósforo, stella mattutina, *phosphorus*.

Fossa, } *fovea*, *fossa*, *fossatum*. Fossa per piantare
Fossata, } alberi, o viti, *scrobs*, *is*. Fossa d'una città, *fossa*, *agger*. Fossa, donde si cava l'oro, *arrugia*. ¶ far delle fosse, *scrobes facere*, *fodere*, Col. Cæs. *ducere fossam*, *perducere*, Cæs. *percutere*, Plin. ¶ per sepoltura, *sepulchrum*, *fossa*, *fovea sepulchralis*. Chi ha il capo nella fossa, *capularis senex*, *senex acheronticus*, Plaut. ¶ chi vien dalla fossa sa, che cosa è 'l morto, si dice di chi è esperto di quello, di che e' ragiona, *expertus loquor*, *mihi usus venit*, *hoc scio*, Ter.

Fossáccio, } *informis fossa*.
Fossatáccio, }

Fossatella, } *fossula*, *scrobiculus*. Fossatello da fare scolar
Fossatello, } l'acque dalle terre, *incile*, *is*.

Fossáto, picciol torrente, *torrens*. ¶ per fosso, *V.*

Fosserella, }
Fossetta, } *V.* fossatella.
Fossicella, }
Fossicina, }

Fóssile, che si cava di sotto terra, *fossilis*.

Fosso, gran fossa, *fossa*. Fossi d'acque correnti, *rivi*, *euripi*. Fossi per le strade, *incilia*. Fossi intorno a' campi per portar via l'acque, *elicies*, *um*, *colliquia*, *arum*, *sulci aquarii*.

Fortivento, *V.* gheppio.

F R

Fra, *V.* tra. Fra via, cioè per la via, mentre ch'io son per via, *in itinere*. ¶ ad andar fra l'isola si mise, cioè dentro a terra, lungi dalla riva, *in continentem progredi*, *a litore recedere*. ¶ fra me, fra se, *mecum*, *secum*.

Fra, in vece di frate, *frater*.

Fracassamento, *conquassatio*, *quassatio*.

Fracassante, *confringens*, *elidens*, *perfringens*, *conquassans*.

Fracassare, metter a rovina, in conquasso, romper in molti pezzi in un tratto, *conquassare*, *confringere*, *elidere*, *obterere*, *perfringere*, *diffringere*.

Fracassato, *diffractus*, *perfractus*. ¶ per poverissimo, e rimaso senza niente, *egentissimus*, *pauperrimus*, *cui*

tenues sunt opes, *cui res familiaris valde exigua est*.

Fracassío, fracasso continuato, *fragor*, *ruina*.

Fracasso, *ruina*. ¶ per romore, *fragor*, *strepitus*.

Fracurádo, fantoccio di cenci, o altro, *pupa*.

Fracidare, *V.* infracidare.

Fracidezza, e fradicezza, *putredo*, *corruptio*.

Fracidíccio, sust. *putredo*.

Fracidíccio, e fradicíccio, } *putridus*, *fracidus*, *putris*. ¶
Fracido, fracidissimo, e fradicio, }
fradicissimo, } tu mi hai fracido dicesi a chi c'è nojoso, e importuno, *obtundis*, *nauseas*, *gravis*, & *molestus es mihi*.

Fracidúme, e fradiciúme, *V.* fracidezza. ¶ per noja, fastidio, importunità, seccagine, *nausea*, *molestia*, *importunitas*.

Fradicioso, *V.* fracido.

Fragellamento, *V.* flagellamento.

Fragello, fragellare, ec. *V.* flagello, flagellare, ec.

Frágile, fragilissimo, *fragilis*, *caducus*, *fluxus*.

Fragilezza, e fragilità, fragilitade, e fragilitate, debolezza di forze, e d'animo, *fragilitas*, *imbecillitas*, *debilitas*.

Fragilmente, *imbecilliter*, *infirme*, *debiliter*, Tac. apud Non.

Frágnere, *V.* frangere.

Frágola, frutto noto, *fraga*, *orum*.

Fragóre, *fragor*, *strepitus*.

,, Fragrante, *olens*, *fragrans*.

Fragranza, e fragranzia, *fragrantia*.

Frale, fraile, frailissimo, fragile, *fragilis*, *imbecillus*, *debilis*, *infirmus*.

Fralezza, *fragilitas*. ¶ per isbigottimento, *V.*

Fralmente, *V.* fragilmente.

Frammescolare, *intermiscere*.

Frammento, *fragmentum*, *fragmen*.

Frammesso, sust. *quod interponitur*. dare il frammesso di checchessia, *interponere*.

Frammesso, add. *interpositus*.

Frammettente, entrante, *fagax*, *callidus*.

Frammettere, metter fra una cosa, e l'altra, *interponere*. ¶ in signif. neut pass. intromettersi, interporsi, *interponere suam gratiam*, *auctoritatem*, Cic. frammettersi in affare, *se interponere*, *se admiscere alieni negotio*, Cic. volersi frammettere in un affare d' uno contro voglia di quello, *accedere*, o *aspirare ad causam alterius illo invito*, Cic.

Frana, luogo franato, da franare, *præruptus locus*.

Franare, lo smuoversi, che fa la terra in luogo pendío, *delabi*, *ruere*.

Francamente, *audacter*, *libere*, *audentius*.

Francamento, mantenimento, sicurtà, *tutamen*.

Francare, far franco, esente, liberare, *immunem reddere*, *liberare*, *servare*, *tueri*, *immunitate donare*.

Francescamente, alla Francese, *Gallice*, o *Gallorum more*.

Francescano, dell'ordine di S. Francesco, *divi Francisci legibus adstrictus*, o *addictus*.

Francesco, add. Francese, *Gallicus*, *Gallus*.

Francheggiare, *V.* francare. ¶ per fare spalla, *præsto esse*, *in subsidiis esse*, *suppetias ferre*.

Franchezza, ardimento, bravura, *virtus*, *robur*, *audacia*. ¶ per libertà, *libertas*. mi parlò con franchezza, *libere*, & *sincere mecum loquutus est*, Cic. ¶ per esenzione, *immunitas*.

Franchígia, libertà, *libertas*. ¶ per esenzione, *immunitas*.

tas. ¶ per luogo, ove l' uomo si ritira in sicuro, nè può essetne cavato dalla giustizia, *asylum*, V.G. *loci alicujus libertas, & immunitas*, Cic.

Franciósò, Francese, *Gallus*.

Franco, sust. sorta di moneta di Francia.

Franco, *liber*. ¶ per ardito, coraggioso, intrepido, *intrepidus, audens*. ¶ per esente, *immunis*.

Franco, Francese, *Gallus, Gallicus*.

Francolino, uccel noto, *attagen*, Plin. *attagena*, Mart.

,, Frangente, onda, *fluctus*. ¶ per accidente difficultoso, e travaglioso, *res adversa, rerum angustia*.

Prangere, rompere, *frangere*. ¶ per vincere, superare, *vincere, superare*. ¶ dicesi il mar frangere, quando le sue onde ripercosse si rompono, mar che frange, *mare procellosum*. ¶ per infragnere, *elidere, effringere, comminuere*.

Frángia, ornamento, e guarnimento, *lacinia*.

Prangíbile, frangibilissimo, *fragilis*.

Frangibilità, frangibilitade, frangibilitate, *fragilitas, imbecillitas, infirmitas*.

Frangimento, *fractura*. ¶ per frammento, pezzuolo, *fragmen, fragmentum, frustum*.

Frannónnolo, vecchiuccio scimunito, *senex bardus*.

Prantendere, intender al contrario di quel ch' è detto, *perperam intelligere*.

Franto, add. da frangere, *fractus, confractus, elisus*.

,, Fraore, *V.* puzzo.

Franzese, *Gallus*.

Franzesísmo, Red. t. 4. voce, o maniera di dire franzese, *Gallicum dicendi genus*.

Frappa, trincio de' vestimenti, *pinicolamentum*. ¶ frappe diconsi le foglie, o frondi degli alberi dipinte, o disegnate, Voc. del Dis.

Frappare, minutamente tagliare, *concidere*. ¶ per ingannare, *V.* ¶ per frappeggiare, Voc. del Dis. *V.* frappeggiare.

Frappato, add. da frappare.

Frappatore, avvilnppatore, *dolosus, blatero*.

Frappeggiare, dicono i pittori il disegnar più foglia insieme.

Frapporre, *interponere, intermiscere*.

Frapposto, *interpositus*.

Frasca, ramuscel fronzuto, *ramulus*. ¶ al buon vino non bisogna frasca, *proba merx facile emptorem reperit*, Plant. ¶ frasche nel numero del più vale chiacchiere, fantoccerie, vanità, baje, bagattelle, *V.* ¶ e frasca si dice a uomo leggieri, *nugator, levis, nebulo*.

Frascato, un coperto di rami con le sue frasche, *umbraculum, locus frondibus tectus*. ¶ per quantità di rami con le frasche legati insieme, come frasconi, e simili, *rudis, is*, Cic.

Frascheggiare, burlare, voler la baja, *V.* baja, burlare. ¶ pel romoreggiar delle frasche mosse, *strepere*.

Frascheria, *V.* bagattella.

Frascherta, dim. di frasca, *ramulus*. ¶ dicesi a giovane, ed uomo leggieri, e di poco giudizio, *nugator, levis*.

Fraschettino, *nugator, levis*.

Fraschiere, *nugator, nebulo*.

Frascolina, *nuga, ineptia, trica*.

Frasconaja, l' uccellare, *aucupium*.

Frascóne, vettoni di quercinoli, o simil legname, che si tagli, per lo più, per abbruciare, *ramalia, orum*. ¶ portar i frasconi, dicesi di chi, aggravato da indisposiziona, si regge difficilmente sopra di se, *imbecillus*.

Frase, modo di dire, *dictio, phrasis, locutio*.

Frassignuólo, sorta d' albero.

Frassinella, dittamo bianco, erba, *dictamnum album*. ¶ per sorta di pietra, Voc. del Dis. *V.*

Frassineto, *locus fraxinis consitus*.

Fráſſino, *fraxinus*. Di frassino, *fraxineus, fraxinus*.

Frastáglia, *V.* frastaglio.

Frastagliáme, / Frastagliamento, il frastagliare, e i frastagli stessi, *incisio, concisio*. ¶ per intaccatura, *V.*

Frastagliante, *concidens, incidens, minutatim cadens*.

Frastagliare, frappare, trinciare, *minutatim caedere, concidere*. ¶ per affoltarsi nel chiacchierare, *blaterare*.

Frastagliata, *incisio, concisio, incisura*. ¶ per metaf. confusione, ammassamento, *confusio, colluvies*.

Frastagliatamente, confusamente, *confuse*.

Frastagliato, *minutatim caesus, concisus*.

Frastagliatura, tagliuzzamento, *incisio, incisura, concisio*. ¶ per intaccatura, *V.*

Frastáglio, trincio, cincischio, *lemniscus*.

Frastenére, tenere a bada, *remorari, detinere, morari*.

Prastornare, far tornare indietro, rivocare, impedire, *irritum facere, rescindere, impedire, revocare, avocare*. Frastornar uno da una qualche cosa, *aliquem avocare, abducere, abstrahere, deducere, retrahere a re aliqua*, Cic.

Frastuólo, e frastuono, romore, e fracasso, che fanno diversi strepiti insieme, *fragor confusus, strepitus*.

Fratacchione, frate grassotto.

Fratáccio, frate cattivo.

Fratájo, che si compiace de' frati.

Frattanto, e fra tanto, *interea, interim, interim dum, interea dum, dum*.

Frate, *V.* fratello. ¶ per compagno, *socius*. ¶ per uomo di chiostro, e di religione, *frater*.

Fratellanza, dimestichezza, intrinsechezza fratellevole, *familiaritas, necessitudo, consuetudo*.

,, Fratellesco, / Fratellévole, di fratello, *fraternus*.

Fratellevolmente, da fratello, *fraterne*, Cic.

Fratellíno, dim. di fratello, *fraterculus*, Cic.

Fratello, *frater, germanus*. Fratel cugino, *patruelis*. Fratelli da canto di padre, *fratres uno patre, alia matre*, Plaut. Fratelli uterini da canto di madre, *fratres ex eodem utero*, Justin. Fratelli gemelli, *fratres gemini*, Plaut. Fratel del marito, *levir*. Della madre, *avunculus*. Del padre, *patruus*. Fratel di latte, *frater collactaneus*, Ulp. ¶ per compagno, *socius*.

,, Fratelmo, mio fratello, *frater meus*.

,, Fratelto, tuo fratello, *frater tuus*.

Fraterìa, convento de' frati, *coenobium*, V.G.

Fraternale, *V.* fraterno.

Fraternalmente, e fraternamente, *V.* fratellevolmente.

Fraternità, fraternitade, e fraternitate, fratellanza, compagnia fraternale, *fraternitas*.

Fratérnita, adunanza spirituale, *societas, sodalitium, sodalitas*.

Fraterno, *fraternus*.

Fratesco, attinente a frate.

,, Frátero, *V.* fratelto.

Fraticello, frate di religione, dim. che significa umiltà, *fraterculus*.

Fraticída, *fratricida*.

Fraticídio, *fratris occisio*.

Fraticino, *fraterculus*.

Fratile, fratesco *coenobiticus*.

Fratóccio, / Fratotto, accrescitivo di frate.

Frat-

Fratta, borroncello, *locus praeruptus*. ¶ egli è per le fratte, dicesi, quando uno è ridotto a mal termine per la povertà, *de eo actum est*, *ad incitas redactus est*.
Frattáglie, Interiori spiccati dall' animale, e certe smozzicature della sua carne, *exta*, o *frustum carnis*.
Fratto, add. da frangere, *fractus*.
Frattúra, rompimento, *fractura*.
Fraudare, detraudare, *fraudare*, *injicere aliquem in fraudem*, Plaut. *fraudem alicui inferre*, Liv. *struere fraudem alicui*, Sen.
Fraudáto, *fraudatus*.
Fraudatóre, *dolosus*, *fraudator*.
Fraudatríce, *dolosa*.
Fráude, *fraus*, *dolus*, *fraudatio*, *techna*, *machinatio*, *captiuncula*.
Fraudevolmente, *V.* fraudolentemente.
Fraudolente, fraudolentissimo, e fraudulentissimo, e fraudolento, *fraudulentus*, *dolosus*, *captiosus*.
Fraudolentemente, e fraudulentemente, *fraudulenter*, *dolose*, *captiose*.
Fraudolenza, e fraudolenzia, *V.* fraude.
Frávola, *V.* fragola.
Frazione, *V.* frattura.
Frebotomia, *V.* flobotomia.
Fréccia, saetta, *sagitta*, *jaculum*, *missile*. ¶ dar la freccia, è per richiedere or questo, or quello, che ti presti danari con animo di non gli rendere, *mutua pecunia*, *argento mutuo ferire*, Ter. Darem la freccia a Geta per un altro dono, *Geta ferietur alio munere*, Ter.
Frecciare, tirar freccie, *jaculari*, *jaculis appetere*. ¶ per dar la freccia, *V.* freccie.
Frecciáta, ferita, o colpo di freccia, *jaculi vulnus*, o *ictus*.
Frecciatore, *jaculator*.
Frecciosо, *V.* frettoloso.
Freddamente, freddissimamente, *frigide*, *segniter*, *aegre*.
Freddare, *V.* rafreddare. ¶ freddarsi, *frigere*.
Freddato, *V.* freddo, add.
Freddezza, *frigus*. ¶ per pigrezza, *segnities*, *pigritia*.
Freddiccio, alquanto freddo, *frigidulus*, *frigidusculus*.
Freddo, sust. *frigus*, *algor*. Aver freddo, *frigere*, *algere*. Sopportar il gran freddo, *vim frigoris sustinere*, *perferre*, Cic. Ammalossi pel freddo, che prese nella testa, *condoluit tentatum caput frigore*, Hor. Custodirsi dal freddo, *defendere se a frigore*, Virg. *arcere frigus*, *cavere frigora*, Ovid. Fa gran freddo, *vehementer hiemat*, Col. Fa freddo la notte, e la mattina, *vespertinis*, *atque matutinis horis frigus est*, Celf. Prender del freddo, *contrahere frigus*, Virg. Esser preso dal freddo, *excipi frigore*, Celf. S'è fatto fare un buon mantello per non aver freddo quest' inverno, *jussit sibi confici pallium callidum*, *ne algeat hac hieme*, Plaut.
Freddo, add. freddissimo, *frigidus*, *algidus*. Molto freddo, *perfrigidus*, *frigidissimus*, *gelidus*, *praegelidus*. Divenir freddo, *frigescere*. Acqua fredda, *frigida*, o *aqua frigida*. La stagione fredda è assai vicina, *frigus ingruit*, *imminet*, *impendet*, Cic.
Freddoloso, *alsiosus*, *frigidus*.
Freddore, freddo, *frigus*.
Freddoso, frigido, *algidus*, *frigidus*, *gelidus*.
Freddúra, *algor*, *frigus*. ¶ per trascuraggine, pigrizia, lentezza, *segnities*, *negligentia*. ¶ per inetia, *ineptia*, e meglio *ineptiae*.
Frega, fregagione, *fricatio*, *fricatus*, *fricatura*, *frictio*. ¶ per voglia spasimata di qualche cosa, *libido*.
Fregacciolare, *V.* fregare.
Fregacciolo, *indiligens frictio*.
Fregagioncella, *levis fricatio*.
Fregagione, } *frictio*, *fricatura*, *fricatio*, *frictus*, *fricatus*.
Fregamento, }
Fregare, leggermente stropicciare, *fricare*, *perfricare*, *confricare*, *defricare*. I porri si tolgono fregandoli colla spuma del mare, *spuma marina affrictu verrucas tollit*, Plin. Fregare il corpo d' olio, *fricare corpus oleo*, Mart. Fregar una cosa di grasso, *tepido*, o *tepenti adipe linere aliquid*, Col. Fregar le palpebre con qualche medicamento, *suffricare palpebras medicamento*, Celf. Fregarsi le anguille agli scogli, *anguillae se scopulis atterunt*, Plin. ¶ per far qualch' ingiuria ad alcuno, o con inganno, o senza rispetto, *suggillare*, *manticulari*, *V.* barbare, attaccare, accoccare. ¶ per far frego, *V.* frego.
Fregáta, piccol navilio da remo, *myoparo*, *celox*.
Fregatína, *parvus myoparo*.
Fregato, *frictus*, *fricatus*, *a*, *um*.
Fregatura, frego, fregamento, *V.*
Fregetto, dim. di fregio.
Fregiamento, *ornatus*.
Fregiare, por fregi, e guarnimenti, *ornare*, *exornare*.
Fregiato, *exornatus*, *ornatus*, *insignitus*. ¶ parole fregiate, cioè gentili, graziose, leccate, piacevoli, *dulcia*, *suavia*, *mellita verba*.
Fregiatura, guarnimento, fornitura d'abiti, *V.* fregiamento.
Frégio, fornitura a guisa di lista, o lenza per adornare, arricchire vesti, e arnesi, *opus intextum*. ¶ per ornamento di laude, gloria, e onore, *ornamentum*, *decus*, *insigne*. ¶ per quel membro d' architettura tra l' architrave, e la cornice, *zophorus*. ¶ per quelle pitture, colle quali si circondano l' estremità delle mura immediatamente sotto i palchi delle stanze, Voc. del Dis.
Frego, linea, *linea*. Far un frego, *lineam ducere*. ¶ per vergogna, e contrassegno ignominioso, *macula*, *nota*. Far un frego a uno vale smaccarlo, e svergognarlo, *notam infligere*, *inurere*.
Frégola, *V.* frega, fosta.
Frégolo, ragunata di pesci, che si fregano su pe' sassi, *globus piscium se fricantium*.
Fremente, *fremens*.
Frémere, far romore, strepito, proprio del mar tempestoso, *fremere*. Il mar freme, *mare exasperatur*, *tremulum fit mare*, Ovid. ¶ per simil. strepito di voce per lo più per ira, o sdegno, *fremere*.
Fremíre, } *V.* fremere.
Fremitare, }
Frémito, *fremitus*. Fremito di cavallo, *hinnitus*.
Frenájo, che fa i freni, *frenorum opifex*.
Frénare, *frenare*, *infrenare*, *compescere*, *refrenare*, *coercere*, *continere*, *retinere*, *cohibere*.
Frenato, *frenatus*, *refrenatus*, *coercitus*, *inhibitus*.
Frenella, ferro piegato, che si mette in bocca a' cavalli per fare scaricar loro la testa, *frenum*.
Frenello, ordigno di ferro, o cuojo, d' uno, o più cerchj, nel quale messo il muso dell' animale, gli si vieta il mordere, *orea*.
Frenesía, *phrenitis*, *insania febricitantium*, Celf. *phrenesis*, Mart. ¶ per umore, o pensier fantastico, *V.* fantasia.

Fre-

Freneticamento, *phrenesis*, *deliratio*.

Freneticante, delirante, *phreneticus*, *delirus*.

Freneticare, *V.* farneticare.

Frenetichezza, *V.* frenesia.

Frenético, *V.* freneticante.

Freno, *frenum*, *freni*, *orum*, *frena*. Tirar il freno, *ducere frenum*, *adducere*. *V.* briglia. ¶ per metaf. metter il freno a uno, *frenos alicui adhibere*, *injicere*, Cic. Quella fortezza tien in freno tutta la provincia, *arx illa totam provinciam in officio retinet*, Cic. I popoli son tenuti in freno dalle leggi, *populi legibus frenantur*, *coercentur*, *compescuntur*, *tenentur*, *astringuntur*, Cic. Morder il freno, *mordere frenum*. Senza freno, *V.* sfrenato.

Frequentare, *frequentare*, *celebrare*. Frequentar le fiere, *frequentare nundinas*, Col. I mercati, *concelebrare mercatus*, Plaut.

Frequentativo, *celebrans*, *frequentans*, Prisc. parlando dei verbi frequentativi, *frequentativus*.

Frequentato, luogo frequentato, cioè dove capita, e passa molto brigata, *celebris*, *frequens*, *frequentia celebratus*, Cic. Hor.

Frequentatore, *frequentans*, *celebrans*, *frequentator*, Apul.

Frequentazione, *frequentatio*.

Frequente, frequentissimo, *frequens*, *assiduus*.

Frequentemente, frequentissimamente, *frequenter*, *saepe*, *crebro*.

Frequenza, *frequentia*. frequenza di lettere, *crebritas literarum*.

Frescamente, novellamente, *recens*, *nuper*, *novissime*.

Freschezza, *lene frigus*. ¶ in vece di rigoglio della gioventù, *vigor*.

Freschetto, *frigidulus*, *frigidiusculus*.

Fresco, sust. *frigus amabile*, Hor. *frigus*, Virg. Prender il fresco, *captare frigus*, Virg. *umbras arborum*, o *aura refrigerationem captare*, Col.

Fresco, add. freschissimo, *frigidus*, *subfrigidus*. Il mattino nell' autunno è fresco, *matutinis temporibus frigus est autumno*, Cels. Il ber fresco è dannosissimo a chi è sudato per aver faticato, *ex labore sudanti frigida potio perniciosissima est*, Cels. ¶ per contrario di passo, di secco, erba fresca, *virescens herba*. ¶ per rigoglioso, di buona cera, *vegetus*. ¶ per contrario di stantio, *recens*. ¶ per non affaticato, *vividus*. ¶ per nuovo, novello, di poco tempo, *recens*. ¶ di fresco avverb. novellamente, poco avanti, *novissime*, *nuper*. ¶ io sto fresco, e tu stai fresco, e simili, significa ch' altri non è per avere quel, ch' e' vorrebbe, *perbelle equidem mecum*, o *tecum agitur*. ¶ dipignere a fresco, *udo tectorio colores inducere*, Vitr. Pittura a fresco, *udum tectorium*, Vitr.

Frescóccio, } fresco, vegeto, *vegetus*, *virens*.
Frescoso, }

Frescúra, *refrigeratio*, *lene frigus*.

Fretta, *festinatio*, *properatio*, Cic. *properantia*, Sall. Nè tu, nè io abbiam fretta, *tibi subiti nihil est*, *tantundem mihi*, Plaut. Vattene, se hai fretta, *i sane*, *si quid festinas magis*, Plaut. Una gran fretta, *praepropera festinatio*, Cic. in fretta, *festine*, *propere*, *properanter*, *festinanter*, *maturate*, *festinato*. Più in fretta, *praepropere*, *praefestine*, *nimium festinanter*. Lettera scritta in fretta, *plena festinationis epistola*, Cic. Partenza in fretta, *subitus discessus*, Cic. Queste cose le ho scritte in fretta, *haec festinans*, o *raptim*, o *properans scripsi*, Cic. e' fa tutto in fretta, *quidquid agit*, *properat omnia*, Plaut.

Fretteria, *V.* fretta.

Frettolosamente, in fretta, *V.* fretta.

Frettoloso, *properus*, *festinus*, *praeproperus*. ¶ la cagna frettolosa fa i catellin ciechi, *V.* cagna.

Fricasséa, sorta di cuocitura, *minutal*.

Friére, uomo d' ordine, o religion militare.

Fríggere, *frigere*. ¶ buone parole, e friggi, prov. che significa prometter bene, e non farlo, *montes auri polliceri*, *sed nihil praestare*, Sall. *multa promittere*, *extricare nihil*, Phaedr. *beneficum esse oratione*, *ad rem autem auxilium emortuum*, Plaut. ¶ friggere è anche un certo rammaricarsi, che fanno i fanciulletti, desiderando checchè sia, o sentendosi male, *queri*, *lamentari*, *plorare*, *ejulare*.

,, Frigidato, raffreddato, *frigens*.

Frigidezza, } *V.* freddezza, ¶
Frigidità, frigiditade, frigiditate, } per quella indisposizione, che si piglia stando ne' luoghi umidi, e freddi, *frigus*.

Frígido, frigidissimo, *V.* freddo, add.

Frigióne, o fregione, sorta di cavallo.

Frigna, e fregna, *cunnus*.

Frignúccio, cercar di frignuccio, e vale andar incontro a' pericoli, *pericula venari*.

Frigorìfico, Red. t. 4. *frigorificus*.

Frinfino, vanerello, *nugator*, *nebulo*.

Fringuello, uccelletto noto, *fringilla*.

Friscello, fior di farina, che vola nel macinare, *pollen*, *inis*.

Frisóne, uccello col becco assai grosso.

Frittata, *placenta ex ovis*.

Frittatone, *immanis placenta ex ovis*.

Frittella, *artolaganus*. ¶ dicesi ad uomo leggieri, e di poco giudizio, *levis*, *nebulo*.

Frittelletta, }
Frittellina, } *parvus artolaganus*.
Frittelluzza, }

Fritto, *frictus*, *a*, *um*.

Frittúme, } cose fritte, *res frictae*. ¶ frittura è anche
Frittúra, } il pesce piccolo, che si frigge, *pisciculi minuti fricti*.

Frívolo, frivole, frivolissimo, debole, di poca importanza, *frivolus*, *futilis*, *debilis*.

Frizzamento, cocimento, *ardor*.

Frizzante, che fa frizzare, *urens*, *pungens*, ¶ dicesi al vino, quando, nel berlo, si fa sentire in maniera, che par, ch' e' punga, *mordax*. ¶ scrittura frizzante è scrittura salsa, graziosa, e che muova, *efficax*, *vigax*, *lepidum opus*, *salibus conditum*.

Frizzare, dicesi di quel dolore in pelle, che cagionano le materie corrosive, *urere*, *pungere*, ¶ dicesi anche del pugnere, e mordere, che fa il vin piccante nel berlo, *mordere*, *pungere*, *vellicare*. ¶ uomo, che frizza, si dice ad uomo destro d' ingegno, di valore, e di spirito, *ingenii dexteritate pollens*.

Frizzo, *vellicatio*.

Froda, } *V.* fraude.
Frodamento, }

Frodare. *V.* fraudare.

Frodatore, *V.* fraudatore.

Frode, } *V.* fraude. ¶ frodo è anche la cosa celata a' ga-
Frodo, } bellieri per non ne pagar gabella, *fraus*.

Frodolente, frodolentissimo, *V.* fraudolente,

Frodolento, *V.* fraudolente.

Frodolenza, *V.* fraude.

Frege, la pelle di sopra delle narici, dicesi propriamente de' cavalli, *nares*.

Frol-

Frollamento, *maceratio*, *subactio*.
Frollare, far divenir frollo, *macerare*, *subigere*.
Frollatura, *V.* frollamento.
Frollo, aggiunto di carne fatta diventar tenera, *maceratus*, *a*, *um*.
Fromba, *V.* frombola.
Frombatore, *funditor*.
Frombo, strepito, *fragor*, *strepitus*.
Frombola, *V.* fionda. ¶ per picciolo sasso di diverse figure bistonde portato da' fiumi, e torrenti, Voc. del Dis.
Frombolière, *funditor*.
Fronda, e fronde, *V.* foglia.
Frondeggiante, *frondifer*, *frondescens*.
Frondeggiare, *frondescere*, *frondere*, *frondes emittere*, *in frondes abire*.
Frondetta, *frons exigua*.
Frondifero, *frondifer*.
Frondire, produrre, e far frondi, *frondescere*, *V.* foglia.
Frondito, } *frondosus*.
Frondóso, }
Frondúra, moltitudine di frondi, *frondes*.
Fronduto, *frondosus*.
Frontale, ornamento, che si mette sopra la fronte, *frontale*. ¶ per quella parte della briglia, ch'è sotto gli orecchi del cavallo, e passa per la fronte, e per esso passa la testiera, e la sguancia, e'l soggolo, *frontale*.
Fronte, *frons*, Piccola fronte, *frons brevis*, Mart. *minima*, Petr. *tenuis*, Hor. Fronte crespa, con delle rughe, *rugosa frons*, *caperata*, *corrugata*, Plaut. *contracta*, *striata*, Apul. Fronte malinconica, *sollicita frons*, Hor. *tristis*, Tib. *matutina*, Mart. *nubila*, *obducta*. Fronte senza crespe, *frons explicata*, *exporrecta*. Di gran fronte, *fronto*, *onis*. ¶ per capo, *caput*. Per tutto il volto, *vultus*, *os*. Di due fronti, *bifrons*. ¶ per la parte davanti di cosa inanimata, *frons*. Distribuì la sua armata in guisa, che prendesse una fronte più grande, *copias suas sic explicavit*, *ut a fronte latiores essent*. ¶ alla fronte, a fronte, *V.* a rincontro, a dirimpetto. ¶ per buona fama, *nomen*.
Fronteggiare, andare, e star a fronte al nimico, *stare adversus*, *o ire adversum alicui*, Ter. *alicui obviam obsistere*, *adversum alicui ire*, *venire*, Plaut.
Frontespício, *V.* frontispizio.
Fronticína, *brevis*, *tenuis frons*.
Frontiera, *fines*, *confinium*, *limites*. Soldati alle frontiere, *milites limitanei*, Jurisc. ¶ per luogo forte ne' confini, *finium propugnaculum*. ¶ per fila, e prima parte dell' esercito, *frons*, *prima acies*. ¶ per facciata, *frons*.
Frontispízio, e frontespízio, facciata, *frons*. ¶ per adornamento, col quale si terminano le mura delle facciate, Voc. del. Dis.
Frontoso, sfrontato, *impudens*.
Fronzire, *V.* frondire.
Fronzuto, *frondosus*.
Frotta, e frotto, moltitudine di gente insieme, *turba*, *agmen*, *caterva*, *coetus*, *grex*. In frotta, *gregatim*, *catervatim*.
Fróttola, frottolissima, Red. t. 4. canzone in baja, composta di versi di sette, di otto, e di nove sillabe, onde talora si prende anche per *baja*, *cantilena*.
Frottolare, far frottole, *nenias componere*. ¶ per dir baje, burlare, *V.*
Frucone, *V.* frugone.
Frugacchiamento, *inquisitio*, *perquisitio*.
Frugacchiare, *V.* frugare.
Frugalità, frugalitade, frugalitate, *frugalitas*.
Frugare, andar tentando con bastone, o altro simile in luogo riposto, *praetentare*, *inquirere*, *tentare*, *explorare* ¶ per istimolare, e spignere avanti percuotendo leggermente di punta con bastone, o pungolo, come gli asini, e simili bestie, o incitando con parole, *urgere*, *impellere*, *excitare*, *incitare*, *stimulare*. per metaf. vale cercar con ansietà, *anxie inquirere*.
Frugata, *praetentatus*, *us*.
Frugatójo, stromento da frugare, *contus*.
Frugatore, *praetentans*, *explorans*, *inquirens*.
Frugífero, fruttifero, *frugifer*, *fructuosus*.
Frugnolare, e frugnuolare, pigliar uccelli col frugnuolo, *laterna aucupari*.
Frugnolatore, e frugnolatore, *qui laterna aucupatur*.
Frugnuólo, e frugnolo, lanterna da pigliar uccelli la notte, *laterna aucupatoria*.
Frugnuolone, e frugnolone, *magna laterna*.
Frugolare, *V.* frugare.
Frugolíno, } si dice a' fanciulli, che non istanno mai
Frúgolo, } fermi.
Frugone, percossa, o pugno dato di punta, *pugni ictus*. ¶ vale ancora un pezzo di legno, o di bastone rotto, *ligni*, o *baculi frustum*.
Fruire, *V.* godere.
Fruizione, il fruire, *possessio*, *atque usus*.
Frulla, *V.* frullo.
Frullare, si dice di quel romore, che fa il sasso tirato violentemente per l'aria, *tremere*, o *sibilare*, *sibilum edere*. ¶ per lo forte soffiar de' venti, *fremere*, *perstrepere*. ¶ farle frullare, vale guidare una faccenda di propria autorità, *propria fultus auctoritate aliquid agere*, ¶ far frullar uno, vale violentemente spignerlo a operare, *aliquem ad aliquid impellere*, *propellere*, *pertrahere*, *protrahere*, *detrudere*.
Frullo, e frulla, un niente, *hilum*, *nihilum*. ¶ pel romore, che fanno le starne levando il volo, *strepitus*.
Frullone, strumento a guisa di cassone da cernere la farina dalla crusca, *cribrum farinarium*, Plin.
Frumentàrio, appartenente a frumento, *frumentarius*, *a*, *um*. Legge frumentaria, *lex frumentaria*, Cic. Terra frumentaria, *solum frumentarium*, Cic. *locus frumentarius*, Caes.
Frumentiere, che porta i viveri negli eserciti, *frumentarius*.
Frumento, *frumentum*, *triticum*.
Frumiare, *V.* vagare.
Frusco, } que' fuscelluzzi secchi, che sono su per
Fruscolo, } gli alberi, *festuca arida*.
Frusone, *V.* frosone.
Frussi, e frusso, sorta di giuoco.
Frusta, *lorum*, *scutica*, *flagrum*, *flagellum*, *verber*, *virga*. Degno di frusta, *scutica dignus*, Hor. *verbero*, *onis*, *mastigia*, *verberabilissimus*, Plaut.
Frustagno, spezie di tela bambagina.
Frustare, batter con frusta, o sferza, *virgis*, *flagellis caedere*, *verberare*, *verberibus aliquem lacerare*, Mart. Frustar un ragazzo, *puerum verberibus accipere*, *caedere*, *castigare*, *coercere*, *verberare*, *mulctare virgis puerum*, Cic. Egli è stato frustato sotto la forca, *casus fuit virgis sub furca*, Plaut. ¶ per andar vagando, e cercando; *obire*, *instare*. ¶ in signif. neutr. pass. rimanere ingannato, come il lat. *frustrari*. Esser frustato della sua

sua speranza, *a spe frustrari*, Feneſt. *decidere spe*, *a spe*, e *de spe*, Cic. Io son frustato di questa speranza, *hac spes me frustrata est*, Ter. Frustati della loro speranza, *spe deturbati*, *spe*, *ex spe*, *de spe dejecti*, Cic. *cum spe lapsi essent*, Cæs. *cum spes ipsis erepta*, *præcisa*, *adempta*, *ablata esset*, Cic. ¶ per logorare, ma si dice più propriamente de' vestimenti, *conterere*, *consumere*, *terere*.

Frustato, *virgis cæsus*. Frustato fu per sentenza de' Triumviri, *ictus fuit flagellis triumviralibus*, Hor.

Frustatore, *virgator*.

Frustatorio, *inanis*, *vanus*.

Frustatura, *verberatio*, *verberatus*, *us*.

Frusto, pezzuolo, *frustum*, *frustulum*.

Frusto, add. quasi consumato, logoro, *obsoletus*, *exesus*, *attritus*. Donna frusta, *mulier effata*, *exhausta*, e più propriamente, panni frusti, *vestes obsoleta*.

Frustra, V. L.

Frustrato, deluso, *deceptus*.

Frútice, arbusto, *frutex*.

Frutta, *V.* frutto.

Fruttajólo, e fruttajuolo, *fructuum venditor*.

Fruttare, far frutto, *fructum ferre*, Plin. *creare*, Quint. *edere*. ¶ per usufruttare, *uti*, *frui*.

Fruttato, che ha arbori fruttiferi, *pomis consitus*.

Frutterella, *V.* frutto.

Fruttévole, *V.* fruttifero. ¶ per profittevole, *utilis*, *fructuosus*.

Fruttifero, *fructifer*, *ferax*, *fecundus*, *fructuosus*, *fertilis*, *frugifer*. ¶ per salutifero, *V.*

Fruttiferoso,)
Fruttificante,) *V.* fruttifero.

Fruttificare, *V.* fruttare. ¶ per coltivare, e far fruttare, *colere solum*. ¶ per far ch' è' faccia profitto, e utile, *efficere*, *ut fructus ferat*.

Fruttificato, add. di fruttificare.

Fruttificazione, *fructus*.

Fruttifico, *V.* fruttifero.

Frutto, *fructus*. I frutti della terra, *fruges*. Degli arbori, *fructus*. Frutti senza la scorza dura, *bacca*, *poma*. Con la scorza dura, *nuces*. Abbondante in frutti, *pomosus*, Col. Frutti maturi, *mitia*, o *matura poma*, Hor. Frutti vili, *gregalia poma*, Sen. coglier i frutti, *carpere poma*, Virg. *detrahere arboribus poma*, Tib. ¶ per entrata, o rendita, *fructus*, *census*. ¶ le frutte di frate Alberigo, vale ferite, *vulnera*. E da questo diciamo frutte a ogni sorta di percossa, e di battitura, *ictus*, *verbera*. ¶ Frutto per utile, giovamento, e profitto, *fructus*, *utilitas*, *commodum*, *emolumentum*. Il frutto, ch' io ricavo per le mie fatiche, si è l'esser da loro odiato, *hunc fructum pro labore ab iis fero*, *odium*, Ter. Niun frutto ha raccolto da' suoi studj, *nullum ex literis fructum percepit*, Cic.

,, Fruttuare, *fructum edere*.

Fruttuosamente, *utiliter*.

Fruttuosità, fruttuositade, fruttuositate, *ubertas*, *fecunditas*.

Fruttuoso, fruttuosissimo, utile, *fructuosus*, *utilis*.

F U

Fù, valeriana, erba, *phu*.

Fucato, finto, *fucatus*, *simulatus*, *fictus*.

Fucile, *ignarium*, *ignitabulum*. Pietra da fucile, *pyrites*.

Fucina, *fabrica ferraria*, *officina*.

Fucinata, quantità grande, *multitudo ingens*.

Fuco, pecchione, *fucus*.

Fuga, *fuga*. Mettere in fuga, *V.* fugare. Mettersi in fuga, *V.* fuggire. Facilitare ad uno la fuga, dargli il mezzo di fuggire, *dare alicui fugam*, Virg. *aperire fugam*, Claud. impedir la fuga, *alicui fugam intercludere*, Cæs. *claudere*, Liv. Salvarsi con la fuga, *fuga salutem petere*, Cæs.

Fugace, fugacissimo, *fugax*, *velox*.

Fugamento, il fugare, *expulsio*, *ejectio*.

Fugare, metter in fuga, *fugare*, *in fugam agere*, *conjicere*, *vertere*, Cic. Liv. *dare aliquem in fugam*, Cæs. *injicere alicui fugam*, Plaut. *disjicere aliquem in fugam*, Tac.

Fugatore, *expulsor*, *qui in fugam agit*, *conjicit*, *vertit*.

Fugatrice, *expultrix*, *quæ in fugam agit*, *conjicit*, *vertit*.

,, Fugga, *V.* fuga.

Fuggente, fuggentissimo, *fugiens*.

Fuggévole, *V.* fugace.

Fuggiascamente, alla sfuggita, *furtim*.

Fuggiasco, *profugus*.

Fuggifatica, *piger*, *iners*.

Fuggimento, *V.* fuga.

Fuggire, *fugere*, *aufugere*, *diffugere*, *perfugere*, *fuga*, *in fugam se dare*, *se conjicere*, *se conferre*, Cæs. *fugam capere*, *capessere*, Cæs. Liv. *in fugam se convertere*, Liv. *commendare se fuga*, Hirt. *mandare se fuga*, Cæs. *penetrare se in fugam*, Plaut. *in pedes se conjicere*, *se dare*, Ter. *abire fuga*, Virg. Pensare a fuggire, *fugam moliri*, Virg. *meditari*, Col. Il giorno fece vedere, ch'i nemici eran fuggiti, *lux hostium fugam aperuit*, Liv. ¶ per mancare, venir meno, *deficere*, *deesse*. ¶ per iscansare, schifare, *fugere*, *effugere*, *defugere*, *refugere*, *vitare*, *evitare*, *declinare*. ¶ per trafugare, *occultare*, *condere*, *abdere*, *celare*. ¶ chi fugge alla parte de' nemici, *transfuga*. La fuga, *transfugium*. Fuggire ai nemici, *transfugere ad hostes*. Fuggire di nascosto de' compagni, *subducere se*.

Fuggita, fuga, repente partita, *fuga praceps*. ¶ diceſi anche il luogo, dove si può fuggire.

Fuggiticcio,)
Fuggitio,) *fugitivus*.
Fuggitivo,)

Fuggito, *elapsus*, *dilapsus*.

Fuggitore, *fugitor*, *fugiens*.

Fuggitrice, *fugiens*.

Fújo, oscuro, *obscurus*. ¶ per ladro di notte, *fur*.

Fulcire, V. L.

Fulgente, risplendente, *fulgens*.

Fulgere, splendere, *fulgere*.

Fulgidezza,)
Fulgidità, fulgiditade, fulgiditate.) *V.* fulgore.

Fúlgido, fulgidissimo, *fulgidus*, *splendens*.

Fulgorato, *V.* fulgente.

Fulgóre, *fulgor*, *splendor*.

Fúlgure, *fulgur*.

Fulíggine, *fuligo*.

Fuligginoso, *fuliginosus*, *fuligine oblitus*, Plaut.

Fulminante, *fulminans*. Parole fulminanti, *verborum fulmina*, Cic. Occhi fulminanti, *oculi ardentes*, Cic.

Fulminare, *fulminare*, *fulmine ferire*, *percutere*. ¶ per similit. vale anche sbuffare, e alterarsi fuor di misura, *irasci*, *indignari*, *debacchari*, *excandescere*, *ardescere in iras*, Cic.

Fulminato, *fulmine ictus*, *de cælo tactus*.

Fulminatrice, *quæ fulminat*.

Fulminazione, *fulminatio*, Sen.

Fúlmine, *fulmen*. Lanciare, scagliar fulmini, *fulmina jacere*, *emittere*, Cic. Ovid.

Fulmíneo, *fulmineus*.

Fúlvido, *V.* fulgido.

Fulvo, di color leonino, *fulvus*.

Fumácchio, e fummacchio, *V.* fumigazione.

Fumajuólo, e fummajuolo, rocca del cammino, ch' esce del tetto, *caminus*. ¶ propriamente legnuzzo, o carbon mal cotto, che per non esser interamente affocato tra l'altra bracia fa fummo, *fumigans*.

Fumata, e fummata, segno dato con fumo, *signum fumo datum*.

Fúmido, *V.* fumoso.

Fumígio, e fummígio, *V.* fummigazione.

Fummante, e fumante, *fumans*. ¶ per fuoco in significato di famiglia, *familia*, *domus*.

Fummare, e fumare, *fumare*.

,, Fumméa, e fumea, *V.* fummo.

Fummicante, fumicante, *fumigans*.

Fummicare, e fumicare, *fumigare*, *suffumicare*.

Fummífero, e fumifero, *fumifer*.

Fummigazione, e fumigazione, *suffitus*, *suffitio*, *suffimentum*, *suffimen*.

Fummo, e fumo, *fumus*. Il fumo d'un lume spento offende l'odorato, *lumen extinctum offendit nares odore*, Lucr. Sento il fumo della cucina, *olfacio nidorem culina*, Mart. Prosciuto tenuto al fumo, *perna fumosa*, Hor. ¶ per vanità, *V.* convertirsi in fumo, *evanescere*, *in auras abire*. ¶ per vanagloria, *V.* ¶ aver fummo, vale aver superbia, albagia, altetigia, *superbum esse*, *superbire*, *sese efferre*.

Fummosità, fummositade, fummositate, *exhalatio*.

Fummoso, e fumoso, fumosissimo, *fumosus*, *fumidus*. ¶ per altiero, superbo, che presume di se, più ch'alla sua condizione non parrebbe si richiedesse, *superbus*, *gloriosus*, *inflatus*, *elatus*, *tumidus*.

Fúmmosterno, sorta d'erba, *capnos*, *fumaria*, *pes gallinaceus*.

Funájo,
Funajuolo, } che fa, o vende funi, *restiarius*, *restio*, *onis*.
Funaviolo,

Funata, molti legati ad una fune, *vinctorum manus*.

Funditore, soldato armato di fionda, *funditor*.

Fune, *funis*, *restis*, *V.* corda. ¶ appiccarsi alle funi del Cielo, *V.* attaccarsi.

Fúnebre,
Funerale, add. } *funebris*, *funereus*. Pompa funerale, *funebris pompa*, Quint. *exequiarum pompa*, Cic. *funerum sollemnia*, Tac. Convito funebre, *epulum funebre*, Cic. Orazione funebre, *laudatio funebris*, *mortui laudatio*, Cic. Quint.

Funerale, sust. *funus*, *exequia*, *justa funebria*, Liv. *exequialia*, Stat. Fare il funerale, *justa alicui facere*, *solvere*, *alicui parentare*, *aliquem funere efferre*, Cic. *funus alicujus celebrare*, *concelebrare*, Liv. Plin. *justa funera conficere*, Cæs. *aliquem funerari*, Svet. Gli fece i funerali, come se fosse stato Re, *prope Regio extulit funere*, Svet. Assistere al funerale, *alicujus exequias funeris prosequi*, o *cohonestare*, Cic. *alicujus funus deducere*, *comitari*, Plin. *in funus alicujus prodire*, Ter. Lite per esser pagato delle spese del funerale, *funeraria actio*, Ulp.

Funéreo, *funereus*.

Funesto, funestissimo, *funestus*.

Fungo, *fungus*, *boletus*. ¶ per quel bottone, che si genera nella sommità del lucignolo acceso della lucerna, *fungus*, Virg. ¶ per alcune escrescenze di carne, che nascono nelle palpebre degli occhi, e nelle membra genitali, *fungus*. ¶ per gli enfiati de' pannicoli,

ch'escono fuori dell'osso rotto, o trapanato, *fungus*. ¶ fungo di rischio, in proverbio, dicesi di cosa, che sia pericoloso il fidarsene, *periculosum est fidere*, *confidere*, *alicui*, o *aliqua re*, Cæs. *in aliqua re*, Hirt.

Fungo marino, sorta d'erba.

Fungoso, pien di funghi, *fungosus*.

Funicella,
Funicello,
Funicolo, } *funiculus*, *resticula*.
Funicina,

Funzioncella,
Funzione, } *functio*.

Fuoco, *ignis*. Accender fuoco, *ignem facere*, Cæs. *accendere*, Virg. Prender fuoco, *ignem concipere*, Cic. Egli aveva la faccia, e gli occhi di fuoco, *vultu*, *& oculis ardescebat*, Tac. *frons*, *& oculi ignescebant*, Cic. *ardebant oculi*, Virg. Io temo assai non sii per aver del gran freddo ne' quartieri d'inverno, imperò stimo io, che tu debba fare un gran fuoco, *valde metuo*, *ne frigeas in hibernis*, *quamobrem camino luculento utendum censeo*, Cic. Ei si getterebbe nel fuoco per l'amico, *corpora*, *animasque amico addiceret*, Petr. Ci metterei la mano sul fuoco, dicesi per dimostrare, quanto si è certo d'una cosa, *manum igni admoverem*, o *darem ad ignem*, *qui fidem re facerem*, o *afferrem*, Quint. Batter il fuoco, *lapidum conflictu*, *atque tritu ignem elicere*, Cic. *excutere*, Plin. Una parte batte il fuoco, *quærit pars semina flammæ abstrusa in venis silicis*, Virg. ¶ fuochi fatui, *ignes errantes*, *faces ardentes*, Cic. ¶ fuoco di Sant'Ermo, *castor*, *& pollux*. ¶ divenir di fuoco, *ignescere*. ¶ per i spiriti beati (in Dante), *cœlestes animæ*. ¶ per affetto, appetito, e passione amorosa, *ignis*, *ardor*, *fervor*, *flamma*. Ardere d'un bel fuoco, *non erubescendis ignibus aduri*, Hor. Spento il fuoco delle passioni, *omnium cupiditatum ardore restincto*, Cic. ¶ per una intera famiglia, come la tal Città fa tanti fuochi, *domus*, *familia*. ¶ giugner legne al fuoco, cioè arroger male a male, *ignem igni inducere*, *oleum camino addere*, Hor. ¶ metter a fuoco, e fiamma, significa rovinare abbruciando, *concremare*, *incendere*, *igne evertere*, *vastare*, *diruere*. ¶ dar fuoco a una casa, *ædibus ignem injicere*, *subjicere*, *domum aliquam incendere*, *inflammare*, *tecto faces inferre*, Cic. Minaccia di rovinare col ferro, e col fuoco questa Città, *huic urbi ferrum*, *ignemque minatur*, Cic. Vendicossi di questa perfidia col ferro, e col fuoco, *igne*, *& cædibus hanc perfidiam ultus est*, Tac. ¶ mettere a fuoco, per mettere a cuocere, *apponere ad ignem*, *ad Vulcani violentiam*, Plaut. *torrere igni carnes*, Ovid. ¶ ogni acqua spegne il fuoco, cioè alle necessità naturali ogni cosa serve, per cattiva, ch'ella si sia, *jejunus stomachus raro vulgaria temnit*, Hor. *nihil contemnit esuriens*, Sen. ¶ volendo oggi descrivere un avaro diciamo, e' non lascerebbe accendere un cencio al suo fuoco, *ne salem quidem dederit*. Preso da Omero, *nec alii caput dederit*. Preso da Aristofane. ¶ nel giuoco farne fuoco, vale mandar a monte, *missum facere*. ¶ dar fuoco alla bombarda, alla girandola, è cominciar risolutamente una cosa, intorno alla quale si sia stato qualche tempo in dubbio, *animum alicui rei*, *de qua diu hæsimus*, *intendere*, Hor. *in rem aliquam*, Liv. *manum rei admovere*, o *imponere*, Plin. Ovid. ¶ dire, o far cose di fuoco, cioè di maraviglia, e grandissime, *mirifica*, *stupenda*, *miranda dicere*, *loqui*, *narrare*, *facere*. Tu dici cose di fuoco, *mira narras*. ¶ metter troppa carne al fuoco, *uno*, *eodemque tempore plura aggredi*, *suscipere*. ¶ aver il

fuoco, o pigliar il fuoco si dice del vino, quando comincia a intorzare, *acescere*.

Fuora, fuore, fuori, e fore, *foras*, *foris*, *extra*. Fuor di pericolo, *extra periculum*, Cic. Cenar fuori di casa, *foris cœnare*, Plaut. Metter un fuori di casa, cacciarlo fuori, *foras aliquem projicere*, Cic. *aliquem exturbare*, *extrudere foras*, Plaut. ¶ fuor dell'uso, dell'opinione, e simili, *præter opinionem*. ¶ esser fuor di se, esser fuori del senno, non esser in cervello, *apud se non esse*, *impotenti esse animo*, Ter. *suæ mentis compotem non esse*, Cic. *animi impotem esse*, Plaut. ¶ chi è fuor di speranza d'ottenere una qualche cosa, *cui alicujus rei obtinendæ spes omnis abscissa est*, Liv.

Fuorchè, forchè, e fuorichè, *præter*, *præterquam*. Fuorchè uno, o al più due, *excepto uno*, *aut ad summum altero*, Cic.

Fuorchiúdere, *V.* forchiudere.

Fuor di mano, lontano dall'abitato, ed ha forza d'aggiunto, *devius*.

Fuor di misura, }
Fuor di modo, } *valde admodum*, *V.* fuormisura.

Fuor fuora, o fuor fuore, da banda a banda, *utrinque*.

Fuormisura, *V.* formisura.

Fuorsolamente, *V.* fuorchè.

Fuoruscito, bandito, *profugus*.

Fuoruóglia, *V.* foruoglia.

Furáce, }
Furante, } che ruba, *fur*.

Furare, *V.* rubare. ¶ furarsi da luogo, o da persona, partirsi nascostamente, fuggirsi, *subripere se oculis alicujus*, Petr. *subripere se alicui*, *se alicui subterducere*, Plaut. *se subtrahere*, *subducere alicui*.

Furato, *V.* rubato.

Furatore, *fur*.

Furatrice, *quæ furatur*.

Furbería, *V.* baratteria.

Furbescamente, *dolose*, *fraudulenter*, *callide*.

Furbesco, *dolosus*, *callidus*, *fraudulentus*.

Furbettello, Red. t. 7. }
Furbetto, } *furunculus*, *improbus*.
Furbicello, }

Furbo, *V.* barattiere.

Furetto, sorta d'animal domestico nemico de' conigli.

Furfantáccio, *V.* furfantone.

Furfantare, *flagitiosam vitam ducere*.

Furfante, di mal affare, *scelestus*, *flagitiosus*, *furcifer*.

Furfantello, dim. di furfante.

Furfantella, *improbula*.

Furfantería, *improbitas*, *dolus*, *indignum facinus*, Ter.

Furfantìno, dim. di furfante.

Furfantone, *scelestus*, *furcifer*, *flagitiosus*, *propudiosus*, *nebulo*, *dierectus*.

Furfatore, Crusc. *V.* baro, *V.*

Fúria, *furor*, *iræ furentis impetus*, Cic. Phædr. Egli è in furia, *ira*, *furorque mentem illius præcipitat*, Virg. esser in furia, *furiis*, *sauciata mente ferri*, *inflammari*, *agitari furoribus*, Cic. *tolli in furias*, Plaut. ¶ per impetuosa veemenza, *violentia*. Levarsi in furia, *tolli in furias*, Stat. *iræ furentis impetu rapi*, *furore concitari*. La furia de' venti, *ventorum vis*, *violentia*, *venti furentes*, Cic. Plin. *ventorum rabies*, Ovid. ¶ per moltitudine, *frequentia*, *turba*, *magna vis*. ¶ per que' tre spiriti infernali, Aletto, Tesifone, e Megera, *furiæ*, *eumenides*, *diræ*.

Furiare, *furere*. *V.* infuriare.

Furiato, *furens*, *furiosus*, *furibundus*, *bacchans*.

Furibondare, *furere*, *bacchari*.

Furibondo, *furens*, *furibundus*.

Furiére, furiero, colui, che va avanti a far i quartieri, *assignandorum hospitiorum magister*, Lampr. *mensor*, Veget. ¶ per anticorriere, *excursor*, *antecursor*, *explorator*.

Furiosamente, furiosissimamente, *furenter*, *furiose*.

Furióso, furiosissimo, *furiosus*, *furens*, *furibundus*. ¶ per pazzo, e bestiale, *vesanus*. ¶ per impetuoso, *V.*

„ Furo, sust. ladro. ¶ per foro, *V.*

Furo, add. che fura, *furax*.

Furoncello, *V.* ladroncello.

Furóne, gran furo, *fur famosus*.

Furore, *furor*, *insania*, *vesania*, *furiosus impetus*. ¶ per impetuosa veemenza, *violentia*, *impetus*.

„ Furtare, *V.* rubare.

Furtivamente, *furtim*, *furtive*, *clam*, *occulte*.

Furtivo, furtivissimo, *furtivus*, *clandestinus*, *occultus*.

Furto, *furtum*. ¶ per cosa nascosta, *res furtiva*, Quint.

Furtunoso, *V.* fortunoso.

Fusággine, arbore, oggi detto silio, *psillium*.

Fusájo, che fa le fusa, *fusorum artifex*, *opifex*.

Fusajuólo, e fusajolo, strumento attaccato alla estremità del fuso, acciocchè questo giri più unitamente, e meglio, *verticillus*, *harpax*.

Foscelletto, }
Fuscellino, } pezzuol di sottil ramuccello, di paglia, o simili, *festuca*.
Fuscello, }
Fuscellozzo, }

Fusco, *V.* fosco.

Fuserágnolo, forse vale lungo, e magro, come un fuso, *instar fusi oblongus*, *macer*, *tenuis*.

Fusione, effusione, *effusio*.

Fuso, add. *fusus*, *a*, *um*.

Fuso, sust. *fusus*. ¶ fannosi ancora de' fusi di ferro, non per filare, ma per torcere, e infilare il cannello per avvolgervi sopra il filo, *fusus ferreus*. ¶ per quel ferro lungo, e sottile, il quale si ficca da una banda in un toppo di legno, che lo tien fermo, e dall'altra vi s'infila l'arcolajo per dipanare, *fusus*, *cardo*. ¶ far le fusa torte, si dice delle mogli, che fanno torto a' loro mariti, *limare caput cum altero*, Plaut. Donna, che fa le fusa torte, *uxor*, *quæ limat caput cum altero*. ¶ pel fusto della colonna, *scapus*.

Fúsolo, osso della gamba dal piè al ginocchio, *tibia*, *crus*. ¶ per quel perno di legno, che regge la macine del molino, *cardo*.

Fusone, spezie di cervo, che ha le corna senza rami.

Fusta, spezie di navilio da remo da corseggiare, *myoparo*.

Fustagno, lo stesso, che frustagno.

Fusticello, *exiguus caulis*, o *culmus*, o *scapus*, o *truncus*.

Fusto, gambo d'erba, *caulis*. Fusto del formento, *culmus*. Della colonna, *scapus*. ¶ per la corporatura dell'uomo, o d'altro animale, *truncus*.

Fustúccio, *V.* fusticello.

Futa, *V.* fuga.

Futuramente, *in posterum*, *deinceps*.

Futúro, *futurus*.

G

GAbba, *V.* gabbo.
Gabbadéo, e gabbaddéo, *V.* ipócrita.
Gabbamento, *fraus*, *dolus*, *deceptio*.
Gabbanella, picciol gabbano, *lacerna*.
Gabbáno, mantello con maniche, *V.* palandrana.
Gabbare, *V.* ingannare. ¶ in ſignif. neutr. paſs. farſi beffe, *negligere*, *contemnere*, *irridere*. ¶ per intertenerſi, gabbare un dì, *horam ſermonibus fallere*, Ovid.
Gabbato, *deceptus*.
Gabbatore, *fraudator*, *deceptor*.
Gabbatrice, *quæ decipit*, *fraudat*, *fallit*.
Gabbévole, ingannevole, burlevole, *iocoſus*.
Gábbia, *cavea*. ¶ fannoſi anche gabbie di corda d'erba, detta ſtramba intrecciata a maglie, a guiſa di rete, di forma rotonda con una bocca nel mezzo di ſopra, e di ſotto, nella quale ſi mettono le ulive infrante per iſtrignerle, *fiſcina*, *fiſcus*. ¶ faſſi anche di corda, e a maglie, e chiamaſi gabbia quella, ch'i mulattieri attaccano al capo a' muli, per mettervi entro ſtrame. ¶ per ſimilit. quella gabbia della nave, *carcheſium*, *corbis*. ¶ per prigione, *V.*
Gabbiáno, uomo rozzo, *ruſticus*, *agreſtis*.
Gabbiáno, ſorta d'uccello, *larus*.
Gabbiájo, facitor di gabbie, *cavearum opifex*.
Gabbiata, tanta quantità di volatili, che ſtia in una gabbia.
Gabbiéro, e gabbiere, nome di uffizio nella nave, *ſpeculator*.
Gabbiolína, piccola gabbia, *parva cavea*.
Gabbionata, riparo di gabbioni, *viminea lorica*, o *loricula*, Cæſ.
Gabbioncello, *V.* gabbiolina.
Gabbione, *cavea major*. ¶ per macchina rinteſſuta di vinchi, e piena di terra da far ripari, *viminea lorica*, *lorica ex cratibus*, Cæſ.
Gabbiuóla, } *V.* gabbiolina.
Gabbiuzza, }
Gabbo, *V.* burla, beffe, giuoco. Farſi gabbo di una coſa, e pigliare a gabbo, *V.* burlarſi.
Gabella, *vectigal*. Gabella del grano, vino, legume, *decuma*. De' paſcoli, *ſcriptura*, Cic. Del porto, *portorium*.
Gabellare, pagar la gabella, *vectigal pendere*, *ſolvere*. Non gabellare quel, che dice uno, vale non crederglìele, non paſſargliene, *alicujus dictis fidem non adhibere*.
Gabelletta, *leve vectigal*.
Gabelliere, *publicanus*. Gabelliere dei paſcoli, *magiſter ſcripturæ*, Cic. Eſſer gabelliere del pedaggio, *operas in portu dare*, Cic. ¶ per appaltatore di gabelle, *manceps*, *redemptor*. Deſidera d'eſſer gabelliere, *geſtit conducere publica*, Hor.
Gabellotto, ſorta di moneta.
Gabinetto, ſtanza intima, *penetrale*.
Gábbia, gabbie di nave, *corbis*, *carcheſium*.
Gaggía, ſorta di fiore.
Gággio, oſtaggio, *pignus*, *obſes*. ¶ per ſicurtà, ſodo, e malleveria, *pignus*, *vadimonium*. ¶ per iſtipendio, *merces*, *pretium*, *ſtipendium*. Tenere a' ſuoi gaggi, *aliquem conductum habere*, Cic. Aver buon gaggio per inſegnare, *magna mercede docere*, Cic. Eſſer a buon gaggio, aver buon gaggio, *multo ære merere*, Cic. ¶ per ricompenſa, *hoſtimentum*.
Gagliarda, ſorta di ballo, *chorea*.
Gagliardamente, gagliardiſſimamente, *ſtrenue*, *acriter*, *vehementer*, *fortiter*, *valide*.
Gagliardazzo, aſſai gagliardo, *ſtrenuiſſimus*, *admodum ſtrenuus*.
Gagliardezza, } *robur*, *vigor*, *ſtrenuitas*, *firmitas*.
Gagliardía, }
Gagliardo, gagliardiſſimo, *ſtrenuus*, *fortis*, *vegetus*, *firmus*, *valens*, *robuſtus*. Cervel gagliardo, cioè ſtravagante, altiero, e bizzarro, *difficilis*, *moroſus*.
Gagliardo, avv. *V.* gagliardamente.
Gáglio, materia, con la quale ſi rappiglia il cacio, *coagulum*.
Gaglioffáccio, peggior di gaglioffo, *nebulo*.
Gaglioffággine, bricconería, *nequitia*.
Gaglioffamente, *nequiter*, *prave*.
Gaglioffería, *V.* ſcurrilità. ¶ per gaglioffaggine. *V.*
Gaglioffo, briccone, manigoldo, e ſimili, *nebulo*, *furcifer*, *facinoroſus*.
Gaglioffone, *impuriſſimus nebulo*, *homo nequam*, *ſingulari nequitia præditus*.
Gaglióſo, di natura di gaglio, *glutinoſus*, *tenax*.
Gaglinólo, baccello, che produce il fagiuolo, ed altri legumi, *ſiliqua*, *folliculus*.
Gagno, luogo pieno di animali nocivi, *locus beſtiis refertus*. ¶ per metaf. intrigo, viluppo, onde eſſer nel gagno, *impeditum*, *intricatum eſſe*, *in tricas conjectum*.
Gagnolare, il mandar fuori della voce, che fa il cane, quando ſi duole, *gannire*.
Gagnolamento, } *gannitus*, *ululatus*, *queſtus*.
Gagnolío, }
Gajamente, allegramente, *hilare*, *læte*, *hilariter*, *feſtive*, *hilarem in modum*.
Gajetto, dim. di gajo, *venuſtulus*.
Gajezza, giulività, *feſtivitas*, *hilaritas*, *lætitia*.
Gajo, allegro, lieto, bello, feſtevole, *lætus*, *hilaris*, *hilarus*, *feſtivus*, *venuſtus*.
Gála, ornamento, che portano le donne ſul petto, alquanto fuor del buſto, ed è una ſtriſcia di pannolino bianco, ſottile, lavorato, e trapunto con ago, *ſtrophium*, *ornatus*. ¶ far gala, vale ſtare allegramente, ſguazzare, *indulgere genio*, *vitam hilarem*, *lætam traducere*.
Galanga, ſorta di radice aromatica.
Galante, galantiſſimo, *lepidus*, *venuſtus*, *bellus*, *elegans*, *bene moratus*, *feſtivus*, *in quo ineſt lepos quidam*, *facetiæque ingenuo homine non indignæ*, Cic. E' ſi fa galante, *exornat ſe lepidis moribus*, Plaut.
Galantemente, *venuſte*, *eleganter*, *lepide*, *concinniter*, *decore*, *belle*.
Galantería, *venuſtas*, *elegantia*, *decor*, *feſtivitas*, *urbanitas*. Galanteria ſpiritoſa, *urbanitas vernilis*, Petr.
Galantino, *venuſtulus*, *bellulus*, *bellatulus*, Plaut.
Galantuomo, uomo dabbene, *vir probus*, *honeſtus*, *liberalis*.
Galappio, trappola, *decipula*.
Galáſſia, la via lattea, *lacteus orbis*, *circulus lacteus*.
Gálbano, liquore d'una pianta di ſpezie di ferula, *galbanum*.
„ Gáldere, *V.* godere.
„ Gáldio, *V.* gaudio.
Galéa, *V.* galera.
Galeazza, naviglio maggior della galea, *quinqueremis*.

Galeffare, *V.* beffare.
Galeóne, *navis rostrata*.
Galeotta, dim. di galea, *biremis*.
Galeotta, quegli, che voga, o rema in galea, *remex*, *nauta*.
Galéra, *triremis*.
,, Galigájo, *V.* calzolajo.
Caligamento, *caligatio*.
,, Galigare, annebbiare, appannare, venir bagliori, abbagliare, *caligare*.
Galizia, quasi nulla, *fere nihil*.
Galla, propriamente ghianda, ma si piglia comunemente per ogni gallozza, *galla*. ¶ per pezzi del gengiovo, *siliquastri frusta*. ¶ per alcuni enfiari, che vengono ne' piedi a' cavalli. ¶ stare a galla, vale star su l'acqua, a guisa di galla, ch'è leggerissima, *innare aquæ*, Liv. *fluitare*, Cic. *innare*, *innatare*, *supernatare*, Plin. ¶ esser a galla, e stare a galla vale anche esser superiore, *præstare*, *excellere*.
Gallare, *V.* galleggiare. ¶ per esaltarsi, *extolli*, *gestare*.
Gallastrone, gallo grande, *magnus gallus*.
Gallato, aggiunto d'uovo di gallina calcata da gallo, *fœcundus*.
Galleggiante, *innatans*.
Galleggiare, *innare*, *innatare*, *supernatare*.
Gallería, stanza di pitture, statue, ec. *tablinum*, *pinacotheca*.
Gallettíno, } *parvus gallus*.
Galletto, }
Gallína, *gallina*. ¶ in prov. gallina vecchia fa buon brodo, ma ha poco onesto significato. ¶ chi di gallina nasce, convien, che razzoli, si dice di chi ha de' costumi de' suoi genitori, ma si piglia in cattiva parte, *natura sequitur semina quisque sua*, Prop.
Gallinàccia, spezie d'erba. ¶ peggiorativo di gallina, *immanis gallina*.
Gallinàccio, sust. sorta di fungo.
Gallinàccio, add. di gallina, *gallinaceus*.
Gallinàjo, luogo delle galline, *gallinarium*.
Gallinella, piccola gallina, *parva gallina*, *gallinula*, Arnob. ¶ spezie d'uccello, che sta intorno all'acque più piccolo d'un colombo.
Galinele, le stelle plejadi, *plejades*, *hyades*.
Gallione, cappone mal capponato, *capo male castratus*. ¶ per similitud. uomo grande, e goffamente grosso, *homo crassus*, Hor. *obesus*, Col.
Gallo, *gallus*. ¶ più bugiardo, ch'un gallo, *Parthis mendacior*, Hor. ¶ più stretto, ch'un gallo, si dice d'uomo avaro, *cumini sector*, Preso da Aristotele.
Gallone, fianco, *latus*.
Gallória, allegrezza eccessiva manifestata con gesti, *exultatio*. ¶ far galloria, *V.* galluzzare.
Gallozza, e gallozzola escremento d'alcuni alberi da ghiande, *galla*. Per quel sonaglio, che fa nell'acqua la piova, *bulla*.
Gallozzoletta, } *parva galla*.
Gallozzolina, }
,, Gállule, *V.* gallinelle.
Galluzza, gallozzola di quercia, *galla*.
Galluzzare, rallegrarsi soverchiamente, *gestire*, *exultare*.
Galoppare, è meno, che correre, ma è più che trottare, *currere gradatim*.
Galoppo, e gualoppo, *gradarius cursus*.
Galoppatore, e gualoppatore, *cursor*.
Galuppo, quasi bagaglione, *lixa*, *calo*. ¶ per uomo vile, abbietto, e male in arnese, *abjectus*, *despicatus*, *sordidus homo*.
Gamba, *crus*, *tibia*. Gambe larghe, *crura divaricata*. Chi ha le gambe voltate in fuori, *valgus*, Plaut. *vatius*, Varr. Volrate in dentro, *compernis*, *is*, Plaut. Chi ha le gambe torte, *qui distortis est cruribus*, Hor. *varus*, Plin. *loripes*, Juv. Gamba del formento, *culmus*. Dell'erba, *caulis*. Se gli romperanno le braccia, e le gambe, *suffringentur ipsi crura*, *& brachia*, Cic. Far il passo secondo la gamba, *suo se modulo*, *ac pede metiri*, Hor. dolersi di gamba sana, che è rammaricarsi senza ragione, o del bene, *immerito conqueri*. ¶ mettersi la via tra le gambe, cioè mettersi in cammino, *se viæ committere*, Hor. *se in pedes dare*, Ter. ¶ darla a gambe, cioè fuggir velocemente, *V.* dare, *V.* fuggire. ¶ andar a gambe levate, cadere in malvaggio stato. Egli è andato a gambe levate, a gambe in su, *prolapsæ sunt res illius*, o *pessum abierunt*. *Susque deque abierunt*, *pessundatus est*, Plaut. *actæ sunt res illius*, Cic. ¶ alzar le gamba, per metaf. considerar bene, *aliquid*, o *ad aliquid attendere*, *observare aliquid*, Cic. Bisogna alzar ben le gambe per non inciampare, *multa sunt circumspicienda*, *ne offendas*, Cic. Alza ben le gambe, *vide etiam*, *atque etiam*, *& considera quid agas*, Cic. Andarci di male gambe, cioè mal volentieri, *invite*, *ægro animo ferri*.
Gambàla, podale, *tandem*.
Gambaruólo, *V.* gamberuolo.
Gambàta, percossa di gamba, *cruris percussio*. ¶ aver una gambata, dicesi, quando la tua dama si è maritata ad un altro, *uxore excidere*, Ter.
Gamberàccela, gamba ulcerata, *crus ulcerosum*.
Gámbero, *cammarus*. Gambero di fosso, *astacus fluviatilis*, Plin. Gambero di mare, *astacus marinus*, Plin. ¶ prov. far come il gambero, *nepam imitari*, Plaut.
Gamberuolo, armadura di gamba, *ocrea*.
Gambetta, *V.* gambuccia.
Gambettare, scuoter, e dimenar le gambe, *crura agitare*.
Gambetto, dar il gambetto, e dar con la tua nella gamba di chi cammina per farlo cadere, *supplantare*. ¶ per esser scacciato, e rifiutato dalla compagnia, *è societate expelli*, *rejici*.
Gambiéra, *V.* gamberuolo. ¶ per doccia, *tubulus*.
Gambo, stelo, sul quale si reggono le foglie, e i rami dell'erbe, *caulis*, *culmus*. ¶ per picciuolo, *V.* ¶ e per metaf. l'asta delle lettere, *crus*, *pediculus*.
Gambone, accrescit. di gamba, *ingens crus*. ¶ dar gambone, vale dar ardire, rigoglio, baldanza, *instigare*, *animos addere*, *impellere*.
Gambúccia, dim. di gamba, *crusculum*.
Gambúle, da gamba, ginocchiello, o cosciale, *femorale*.
Gambúto, che ha gambo, *in caulem surgens*.
Gammautte, strumento chirurgico, che serve per aprire i tumori grandi, *scalpellus recurvus ad incidenda tubera*.
Gammurra, e gamurra, } veste di donna, *palla*. ¶
Gammurrina, } Gammurra è forse an-
Gammurrino, } che il panno, col qua-
Gammurràccia, } le si solevan far le gammurre.
Gana, voglia grande, fare, o simili alcuna cosa di gana, o di buona gana, *aliquid alacriter*, *expedite*, *libenter facere*.
Ganáscia, mascella, *maxilla*.
Gáncio, uncino, *uncus*.
Gangherare, metter ne' gangheri, *cardinibus aptare*.
Gan-

Gangherato, *cardinibus aptatus*.

Gangherello, *parvus uncus*.

Gánghero, *cardo*. ¶ per un piccolo ſtrumento di fil di ferro adunco, che ſerve per affibbiare, in vece di botone, *parvus uncus*. Dare un ganghero, proprio della lepre, che ſopraffatta dal cane, ſi ſchiaccia in terra, e volgeſi indietro, *callide elabi*, *ſe alicui callide ſubducere*, Plaut. ¶ ſtare in gangheri, *eſſe apud ſe*. ¶ uſcir de'gangheri, *mente labi*, Celſ. *non eſſe apud ſe*, Ter. Far uſcir de'gangheri uno, *ex ſenſu mentis*, *o a ratione abſtrahere*, *abducere aliquem*, *mentem e ſede ſua dimovere*, Cic. *deturbare*, *dejicere aliquem de mente*, Plaut. Queſto m'ha fatto uſcir de'gangheri, *me tranſverſum hoc res abſtulit*, Plaut.

Gángola, un certo nocciolctto, che viene altrui ſotto il mento intorno alla gola, glandula, *glandula*.

Gangoloſo, pieno di gangole, *glanduloſus*.

Gangrena, *V.* canchero.

Gara, *contentio*, *rixa*, *certamen*, *æmulatio*. A gara, *certatim*.

Garabullare, *V.* ingannare.

Garagollare, *V.* caracollare.

Garagollo, *V.* caracollo.

Garavína, ſorta d'uccello.

Garbare, *V.* piacere, verbo.

Garbatamente, *eleganter*, *venuſte*, *ſcite*.

Garbatezza, *venuſtas*, *comitas*, *concinnitas*, *humanitas*, *urbanitas*.

Garbato, garbatiſſimo, grazioſo, *elegans*, *venuſtus*, *concinnus*. Uomo garbato, *ſcitus homo*, Cic. *humanus*, *urbanus*.

Garbeggiare, *V.* piacere, verbo.

Garbino, *V.* gherbino.

Garbo, avvenentezza, leggiadria, *lepor*, *elegantia*, *venuſtas*. Diſcorſo pieno di garbo, *ſermo venuſtus*, *elegans*, *concinnus*, *politus*, Cic. Parlar con garbo, *venuſte dicere*. Cic. Egli ha un garbo ſingolare a burlare, *magnus eſt illi in jocando lepos*, Cic.

Garbo, add. aggiunto di vino, o altro, *acer*.

Garbúglio, *V.* rimeſcolamento, ravvilupamento.

Gardingo, *V.* guardingo.

Gareggiamento, *V.* gara.

Gareggiante, *contendens*, *certans*.

Gareggiare, metter in gara, far far a gara, *in contentionem aliquem adducere*, *ad contentiones incendere*, *excitare*, *impellere*. ¶ in ſignif. neutr. fare a gara, *concertare*, *contendere*, *æmulari*, *certare*, *ſtudere*.

Gareggiatore, che gareggia, *æmulator*.

Gareggioſo, *V.* garoſo.

Garetto, garretta, e garretto, quella parte, e nerbo a piè della polpa della gamba, che ſi congiugne col calcagno, *ſuffrago*, *poples*.

Gargagliare, *V.* gorgogliare.

Gargagliata, il gargagliare.

Gargantiglia, collana, *monile*.

Gargariſmo, acqua artificiata, con la quale l'uomo ſi gargarizza, *gargariſmatium*, Marc. Empir. Theod. Priſc. *gargarizatio*.

Gargarizzare, riſciacquarſi la canna della gola con gargariſmo, *gargarizare*.

Gargarizzato, *gargarizatus*.

Gargatta, }
Gargozza, } *V.* gorgozzule.

Gargheriſmo, Red. t. 2. *V.* gargariſmo.

Gariandro, ſorta di pietra prezioſa.

Garingal, ſorta di radice.

Gariofilata, ſorta d'erba, la radice della quale maſticata odora di garofano, diceſi da'Botanici * *caryophyllata*.

Garofanare, dar l'odor del garofano, *caryophylli odorem diffundere*.

Garofanáta, e garofanato, *V.* gariofilata.

Garofanáto, che ha l'odor del garofano, *caryophylli odore perfuſus*.

Garófano, gherofano, o grofano, ſorta di aromato noto, e anche di fiore, *caryophyllon*.

Garontolare, dar delle percoſſe co'pugni, *pugnos impingere*.

Garóntolo, percoſſa col pugno, (voce baſſa) *pugnus*.

Garoſello, ſorta di feſteggiamento a cavallo, caroſello, *ludus equeſtris*.

Garoſo, }
Garoſello, dim. } amator di gare, *rixoſus*.

Garpa, malore, che viene a'cavalli.

Garretta, e garretto, *V.* garetto.

Garrévole, che garriſce, cioè minaccia gridando, *objurgatorius*.

Garrimento, riprenſione, *objurgatio*.

Garrìre, *V.* ſgridare, riprendere. ¶ per rimordere, *V.* ¶ per lo cantar degli uccelli, *garrire*.

,, Garriſſa, garrulità, *garrulitas*.

,, Garriſſario, garrulo, ciarliero, *garrulus*.

Garritivo, Cruſ. *V.* *reprehendens*, *objurgans*.

Garrito, *V.* garrimento.

Garritore, *objurgator*, *reprehenſor*, *corrector*.

Garritrice, *quæ objurgat*. ¶ per ſimil. degli uccelli, *garrulus*, *a*, *um*.

Garruletto, dim. di garrulo, Red. ar. inf. *loquaculus*.

Garrulità, garrulitade, garrulitate, *garrulitas*. ¶ per aſprezza, ovvero maledicenza, *obtrectatio*, *obtrectatus*, *detractio*, *livor*.

Gárrulo, add. che ciarla, *garrulus*, *loquax*, *artalogus*.

Garza, ſorta d'uccello, *ardea alba*, *platea*. ¶ per ſorta di trina, anche ſi dice, bigherino.

Garzetto, dim. di garza, *exigua platea*.

,, Garzolino, *V.* garzoncello.

Garzonáccio, *adoleſcens*, *inelegans*, *ineptus*, *miniſter vilis*.

Garzonaſtro, giovanaſtro, garzone ſoro, e di poca eſperienza, *ineptus adoleſcens*.

Garzoncello, }
Garzoncino, } *puellus*, *adoleſcentulus*, *puerulus*.

Garzone, garzoniſſimo, giovanetto, fanciullo, *adoleſcens*, *admodum adoleſcens*, *puer*. ¶ per colui, che va a ſtar con altrui per lavorare, *puer*, Hor. *famulus*, *miniſter*, *opera*.

Garzonetto, *V.* garzoncello.

Garzonevolmente, giovenilmente, *juveniliter*, *pueriliter*, *petulanter*, *effuſe*.

,, Garzonezza, età di garzone, *adoleſcentia*, *pueritia*

,, Garzoníle, add. da garzone, *juvenilis*.

Garzonotto, accreſcit. di garzone, *adoleſcens*, *ephebus*.

Garzuólo, le foglie di dentro congiunte inſieme del ceſto dell'erbe, come di lattuga, cavolo, e sì fatte, *caulis*. ¶ per una ſorta di canapa fine, *cannabis*.

Gaſtigagione, }
Gaſtigamento, } *caſtigatio*, *animadverſio*.

Gaſtigante, *puniens*, *caſtigans*, *animadvertens*.

Gaſtigare, caſtigare, *punire*, *in aliquem animadvertere*, *pœnas ab aliquo ſumere*. ¶ per riprendere, ammonire, correggere, *caſtigare*, *reprehendere*, *objurgare*, *increpare*.

¶ neu-

¶ neutr. pass. per emendarsi, *ad bonam frugem se recipere*, Cic. *in melius mutari*, Quint. ¶ in modo proverb. chi uno ne gastiga, cento ne minaccia, *unius hominis castigatio, in unum hominem animadversio sexcentis exemplo est, sexcentos a malo revocat, retrahit, de pravitate animi deducit*.

Gastigato, *correptus, castigatus, admonitus*. ¶ per regolato, *legibus conveniens, castigatus*.

Gastigatoja, *V.* gastigo.

Gastigatore, *castigator*.

Gastigatrice, *quæ punit*.

Gastigatura, } *castigatio, punitio, animadversio, pœna, ultio, supplicium*.
Gastigazione, }
Gastigo, }

Gatto, *feles*, e *felis*, *alurus*. ¶ gatto aggiunto a uomo, vale accorto, *catus, versutus*. ¶ gatto frugato, chiamansi per ischerzo i contadini, quando venendo alla Città guardano stupidi in qua, e in là, *circumspectator cum oculis emissitiis*.. Plaut. ¶ per contadino, villano per ischerzo, *agricola, rusticus*. ¶ gatto del zibetto, animale producente il zibetto. ¶ per istrumento bellico da percuotere le muraglie, il quale aveva il capo in forma di gatto, *testudo*. ¶ cadere in piè come la gatta, che vale ricever comodo da qualche disgrazia, *perieram, nisi periissem*. ¶ voler, o aver la gatta, cioè far da senno, *accurate agere*. Non voler la gatta, *jocose, per jocum agere*. ¶ vendere, comprare gatta in sacco, o simili, vale dare, o dire una cosa per un'altra ad altrui, senza, ch'ei possa prima chiarirsi di quel, ch'e' sia, *fraudulenter occultare*, o *incuriose rem agere, pretium avellere, antequam merx ostendatur*, Hor. ¶ gatta ci cova, che gli antichi dissero, ogni oste ha sotto il gatto, cioè c'è fatto inganno, e malizia, *latet anguis in herba*, Virg. *equus Trojanus*, Cic. ¶ uscire di gatta morta, vale farsi vivo, *ignaviam, timorem excutere, amovere*. ¶ per la gatta morta, far il gattone, simulare d'esser soro, e fa. la gatta di masino, che chiudeva gli occhi per non vedere passar i topi, e gatta di masino, chi finge il semplice, *lepus dormiens, connivere*. ¶ dove non son gatte, i topi vi ballano, quando la gatta non è in paese, i topi ballano, *ovium nulla utilitas, si pastor absit*, preso dal Greco. ¶ andar alla gatta pel lardo, *e flamma cibum petere*. ¶ che colpa n'ha la gatta, se la massara è matta? ¶ chiamare, e dire la gatta gatta, di chi dice apertamente il suo sentimento, *ficus ficus dicere, scapham scapham appellare*, presi da Luciano. Dire, o chiamar la gatta muscia, vale tutto il contrario. ¶ tener un occhio alla padella, uno alla gatta, *attente sibi cavere*. ¶ alla pentola, che bolle, non vi si accosta la gatta, cioè ognuno sfugge i pericoli, e forse s'intende più propriamente, che si deono fuggire gli uomini incolloriti, *fumantem ursi nasum non tentare*, Mart. ¶ amici come cani, e gatti, *ut lupus ovem*, preso da Platone, e' fanno come cani, e gatti, *probrosis dicteriis se invicem vellicant, carpunt, discerpunt, in sese invicem perpetuo saviunt*, Cic. ¶ tanto va la gatta al lardo, ch'ella vi lascia la zampa, *quem sæpe transit casus, aliquando invenit*, Sen. in Herc. fur. ¶ non trovare, non esservi nè can, nè gatta, *neminem unum invenire*. ¶ cervel di gatta, *V.* babbaccio. ¶ uscir di gatto salvatico, *e latibulis in lucem prodire, ad lautiorem vitam traduci*. ¶ come un sacco di gatti, vale alla rinfusa, in qua, e in là, *confuse, inordinate*. ¶ aver mangiato il cervel di gatto, si dice di chi è impazzato, *desipere, insanire*.

Gattajola, buca, che si fa nell'imposta dell'uscio, ec. acciocchè la gatta possa passare, *felis aditus, transitus*.

Gáttero, } sorta di pianta, e d'albero, *populus alba*.
Gattice, }

Gattomammone, spezie di scimia, che ha la coda, *cercopithecus*.

Gattone, accresc. di gatto, *felis magna, major*. ¶ far il gattone, far il balordo, *connivere, simulare, imponere*. ¶ gattoni, si dice anche un malore, che viene nella menatura delle mascelle, che non lascia altrui masticare.

Gattúccia, era già un termine de' Giuocatori de' dadi, del quale è smarrito il significato.

Gattúccio, *exigua, parva feles*. ¶ per una razza di pesce marino della spezie de' cani, *catulus*. ¶ per una sorta di sega, per lo più stretta, e senza telajo di legno, ma con un manico, come quello degli scarpelli da legno, Voc. del Dis. *serra*.

Gavazza, romore, strepito per allegrezza, *exultatio clamosa*.

Gavazzamento, *tripudium*.

Gavazzare, rallegrarsi smoderatamente, *exultare, gestire, bacchari*.

Gavazziere, che gavazza, *gestiens, exultans*.

Gavazzo, *V.* gavazzamento.

Gaudente, *gaudens*. ¶ gaudenti, nome di frati cavalieri.

Guadentemente, *V.* allegramente.

Gaudere, } *V.* godere.
,, Gaudiare, }

Gàudio, *V.* allegrezza.

Gaudioso, add. pieno di gaudio, *gaudio plenus, affluens*.

Gaveggiare, voce rimosa in contado, *V.* vagheggiare.

Gaveggino, *V.* vagheggino, voce contadinesca.

Gavetta, matassina di corde di minuggia, e simili, *chordarum musicarum, fidium metaxa*.

Gavigne, parti del collo sotto 'l ceppo dell'orecchie, e i confini delle mascelle, *tonsilla*.

Gavillare, *V.* cavillare.

Gavillazione, *cavillatio*.

Gavilloso, sofistico, *cavillator*.

Gavine, malore, che viene altrui nelle gavigne, *tonsilla*.

Gavocciolo, enfiato caglonato per lo più dalla peste, *tumor pestilens, bubo*. ¶ per maniera d'imprecazione, *malum*.

Gavónchio, razza d'anguille, *congrus*.

Gavotta, spezie di pesce di mare.

Gazza, uccello di color bianco, e nero, *pica*. ¶ nido fatto, gazza morta, quando l'uomo è accomodato in questo mondo, ed ha acconcio tutti i suoi fatti, ed ei si muore, *evetense factum*, preso dal greco. ¶ questa gazza ha pelata la coda, si intende dell'esser asturo, e pratico, e da non lasciarsi ingannare, *callidum esse, veteratorem esse*. ¶ pelar la gazza, e non la fare stridere, *tondere, non deglubere*, Svet

Gazza marina, uccello di color bigio, e verde, *pica marina*.

Gazzara, strepito, o suono di strumenti bellici fatto per allegrezza, *festivus tormentorum bellicorum strepitus, sonitus*. ¶ per una sorta di nave.

Gazzella, sorta di animale quadrupede cornuto.

Gázzera, *V.* gazza.

Gázzara marina, *V.* gazza marina.

Gazzería, *V.* gazzarra.

Gaz-

Gazzerotto, e gazzerotta, *exigua pica*. ¶ detto per ingiuria vale merlotto, *V.*

Gazzetta, foglio d'avvisi, *ephemeris*, *rerum gestarum diarium*, *littera nuncia*.

Gazofilácio, tesoro, *gazophilacium*. V. G. *thesaurus*.

Gazzolone, *V.* gazzerotto.

Gazzurro, *V.* gazzarra.

G E

,, Gebo, becco, *hircus*.

,, Gecchimento, *V.* agecchimento.

,, Gecchitamente, *V.* umilmente.

,, Gecchito, rimesso, umiliato, abbassato, *demissus*, *abjectus*.

Gelamento, e gielamento, *gelatio*, *congelatio*.

Gelare, e gielare, divenir freddo, o gelato, *gelascere*, *rigescere*, *congelascere*, *gelu cogi*, *durari*, *concrescere*, *consistere*.

Gelata, e gielata, *V.* gelo, ghiaccio.

Gelatamente, e gielatamente, *gelide*, *frigide*. ¶ per pigramente, lentamente, *V.*

Gelatina, gielatina, e gieladina, *jus coactum*, *concretum*.

Gelato, gelatissimo, gielato, gielatissimo, *gelatus*, *frigidus*, *glacie*, *gelu concretus*, *coactus*. Io son gelato, *totus algeo*, Plaut. ¶ figurat. per impaurito, timoroso, spaventato, *V.*

Geldra, truppa di poca stima, moltitudine, *colluvies*, *vilis turba*.

Gelería, *V.* gelatina.

Gelicídio, e gielicidio, gelo, stagion fredda, e gelata, *gelicidium*.

Gèlido, e gielido, *gelidus*.

Gelidezza, freschezza, *leve frigus*.

Gelo, *gelu*, *V.* gielo.

Gelosamente, *attente*, *sollicite*, *vigilanter*.

Gelosía, *zelotypia*, *suspicio*. ¶ figurat. si trasferisce ad altri sospetti, *suspicio*. ¶ per quell'ingraticolato di legno ec. il quale si tiene alle finestre per vedere, e non esser veduto, *transenna*, *cancelli*, *fenestra cancellatæ*.

Geloso, gelosissimo, *zelotypus*, *suspiciosus*. Questa moglie è gelosa di suo marito, *hæc mulier in aliena virgine suspectum habet virum*, Svet. ¶ per sollecito, pauroso, *sollicitus*, *anxius*. ¶ negozio geloso, bilancia gelosa, strumento geloso, e simili, *accuratus*, *exactus*.

Gelsa, frutto del gelso, mora, *morum*. ¶ in forza d'add.

Gelso, moro, albero noto, *morus*.

Gelsomino, sorta di pianta, e fiore, *jasminum*. gesmino disse l'Ariosto.

Gemello, *V.* binato. ¶ gemelli per lo segno de'gemini, *gemini*.

Gemente, che geme, *stillans*.

, Gemenza, *V.* geomanzia.

Gémere, e gemire, pianamente, e sottilmente versare, *stillare*, *stillatim*, *guttatim effundi*. ¶ per simil. sudare, *V.* ¶ per pianamente lagrimare, e piangere, *gemere*, *ingemere*. ¶ per lo flebile cantare d'alcuni uccelli, come della colomba, della tortora ec. *gemere*.

Gemicare, *V.* gemere.

Geminare, raddoppiare, e si usa nell'att. e nel neutr. pass. *geminare*, *duplicare*.

Geminato, *geminatus*, *duplicatus*.

Geminazione, *conduplicatio*.

Gémini, uno de'dodici segni del zodiaco, *V.* gemello.

Gémino, add. doppio, *geminus*, *duplex*.

Gemire, *V.* gemere.

Gemitìo, e gemitivo, quella poca d'acqua, che si vede in alcuna grotta quasi sudare dalla terra, o simili, *scaturigo*.

Gémito, pianto, *gemitus*, *luctus*, *ploratus*, *planctus*.

Gemma, *gemma*, *lapillus*. ¶ per l'occhio della vite, o simili, *gemma*, *oculus*, *tumens gemma*, *oculus gemmans*, Col. ¶ per la seconda scorza delle corna del castrato, della quale si fa la coppella, Voc. del Dis.

Gemmare, metter la gemma nel signif. dell'occhio della vite, *gemmare*, *gemmascere*, *gemmas agere*.

Gemmato, pieno di gemme, *gemmatus*. ¶ per similit. *gemmans*. ¶ per fatto di gemme, *gemmis constans*. ¶ che ha prodotto la gemma nel signif. dell'occhio della vite, *gemma praditus*.

Gemmiéra, gemma, *gemma*.

Gena, *V.* gota. ¶ per animale di spezie di lupo, che più comunemente si dice jena, *hyæna*.

Genealogia, e geneologia, discorso d'origine, e discendenza di nazione, stirpe, ec. e si prende per la stirpe, e discendenza medesima, *genealogia*, V. G. *genus*, *progenies*, *prosapia*, *gentilitas*.

,, Geneático, aggiunto degli astrolaghi, *genethliacus*, Gell.

Generábile, *generabilis*, Plin.

Generabilità, potenza di generare, *generandi potestas*.

Generalato, dignità, e carica di generale, *præfectura*.

Generale, add. generalissimo, *generalis*, *universalis*. ¶ spacciare uno pel generale, vale farne poca stima, *floccifacere*, *nihil habere*. ¶ in generale, *generatim*, *generaliter*, *in universum*.

Generale, aggiunto del Capitano, o comandante dell' esercito intero, che anche si dice in forza di sust. *imperator*, *qui præest exercitui*, Cic. ¶ generale della cavalleria, dell'infanteria, dell'artiglieria, quegli, che comanda a'cavalli, a'fanti, e al treno, *magister equitum*, *pedestrium copiarum ductor*, *tormentorum bellicorum præfectus*. ¶ il generale de' frati, *qui præest universæ*, *toti sodalitati*.

Generalissimo, primo comandante d'armata, *supremus imperator*. Fu fatto, fu eletto generalissimo, *summa belli administratio illi permittitur*, Cæs.

Generalità, generalitade, generalitate, universalità, *universitas*.

Generalmente, generalissimamente, *generatim*, *in universum*, *generaliter*.

Generamento, *generatio*.

Generante, *generans*, *generator*.

Generare, *generare*, *gignere*, *progignere*, *procreare*. ¶ per produrre semplicemente, *producere*. ¶ per cagionare, indurre, far venire, *efficere*, *facere*, *afferre*, *invehere*, *afficere*, generar malinconie, *ægritudinem parere*, Plaut.

Generativo, atto, e acconcio a generare, *generationi aptus*, *genitalis*, *generabilis*.

Generato, *genitus*, *semine satus*, *editus*, *pregnatus*, *procreatus*.

Generatore, *genitor*, *sator*, *procreator*.

Generatrice, *genitrix*, *procreatrix*, *mater*.

Generazione, *generatio*, *procreatio*, *genitura*. ¶ per razza, stirpe, *genus*, *soboles*, *progenies*, *prosapia*. ¶ per ispezie, sorta, qualità, *genus*.

Génere, che i più antichi dissero anche gènero, *genus*. ¶ genere umano, *humanum*, *hominum genus*. ¶ per sorta, spezie, *genus*. Prendersi un genere di vita, *aetatis degendae genus sibi constituere*, Cic. ¶ in genere, posto avverb. *V.* generalmente.
Genérico, *generalis*.
Género, marito della figliuola, *gener*. Per genere, *V.*
Generosità, generositade, generositate, nobiltà, grandezza d'animo tratta da chiara, e nobil generazione, *generositas*, *magnanimitas*, *animi magnitudo*, *generosa indoles*.
Generoso, generosissimo, *generosus*, *magnanimus*. ¶ aggiunto a vino, vale grande, potente, gagliardo, *V.* vino.
Génesi, uno de' libri della scrittura Sacra, *Genesis*, V. G.
Genetliaco, *genethliacus*.
Gengía, e gengiva, *gingiva*. Nettar le gengive, *defricare gingivam*, Stat.
Géngiovo, aromato, *siliquastrum*, *piperitis*, *zingiberi*, *zingiberi*.
Genía, generazione vile, e abbjetta, *genus vile*, *turba abjecta*, *colluvies*.
Geniáccio, *mala voluntas*.
Geniale, *genialis*. ¶ letto, o toro geniale, vale il letto degli sposi, *genialis lectus*, *genialis thorus*, Cic.
Génio, *genius*. ¶ per inclinazione d'animo, affetto, *voluntas*, *studium*, Combatter il suo genio, *belligerare cum geniis suis*, Ter. ¶ andar a genio, *V.* piacere, aggradire. ¶ dar nel genio, *V.* compiacere.
Genitále, generativo, *genitalis*. ¶ per membro generativo, *genitale*, *is*. ¶ per innato, *genitivus*.
Genitivo, *genitivus*, T. Gram.
Génito, *genitus*, *filius*, *natus*.
Genitore, *V.* Padre.
Genitrice, *V.* Madre.
Genitura, *V.* generazione, nascimento. ¶ per lo sperma, *genitura*, *semen*.
Gennájo, e gennaro, *Januarius*. ¶ sudar di bel Gennajo, vale aver grand'affanno, *ingenti cura premi*, *constictari molestiis*, Cic. *anxio esse animo*, Cic. *angi*, *premi*, *quati aegritudine*, Cic.
Genología, *V.* genealogía. ¶ per connessione, unione, *connexio*, *coniunctio*.
Génove, invenie, genuflessioni, prostrazioni, *V.*
Genovino, sorta di moneta di Genova, ch'oggi dicesi Genovina.
Gentáccia, Gentáglia, Gentagliáccia, Gentame,) *pessimum genus hominum*, *gens vilis*, *abjecta*, *fax civitatis*, *infima fax populi*, *plebeja fax*, *quisquilia*, *sordes*, & *fax urbis*, Cic. *fax hominum*, *populus*, *imi subsellii homines*.
Gente, *gens*, *gentes*, *turba*. ¶ per parenti, e congiunti, *V.* ¶ gente d'arme, vale uomini d'arme, soldati, soldatesca, *milites*. ¶ gente senza altro aggiunto s'intende anche per soldati, *copia*, *milites*. ¶ gente a cavallo, vale soldati a cavallo, *equites*, *equestres copia*, *equester ordo*, *equitatus*. ¶ buona gente, vale persone, che sono bene in essere, degne, e comparisceuti per ogni rispetto, *flos hominum*, *militum robur*. ¶ di bassa gente, *humiles*, Phaedr. *infimo*, *obscuro loco natus*, *ignobili*, *humili loco ortus*, Cic. *viligenero*, *abjecto genere*. ¶ di buona gente, *honesto loco*, *bonis*, *claris parentibus ortus*, *V.* ben nato.
,, Gente, add. gentile, nobile, *V.* gentile.

Genterella, *plebecula*, *popellus*.
Gentildonna, *matrona nobilis*, *nobilis femina*.
Gentile, gentilissimo, add. nobile, grazioso, cortese, *nobilis*, *venustus*, *generosus*, *comis*, *humanus*. ¶ per contrario di duro, zotico, rozzo, villano, *comis*, *humanus*. ¶ per contrario di gagliardo, *mitis*, *suavis*, *lenis*, *debilis*. ¶ per quel popolo, che innanzi la venuta di Gesù Cristo adorava gl'Idoli, *Deorum cultor*, Hor. appresso i S.S. Padri, *Paganus*, *Gentilis*, *ethnicus*. ¶ gentile di complessione, *gracilis*, *imbecillus*. ¶ falcone gentile, spezie di falcone. ¶ grano gentile, spezie di grano senza resta. ¶ fico gentile, sorta di fico, così detto.
Gentilesco, di bell'aria, di nobile, o di grazioso aspetto, *belius*, *bellulus*, *venustus*, *nobilis*, *politus*, *generosus*. ¶ alla gentilesca, *more ethnicorum*.
Gentilésimo, *ethnica superstitio*.
Gentiletto, *venustulus*, *bellulus*.
Gentilezza, nobiltà, ed usasi anche in signific. di cortesia, bella maniera, leggiadria, amorevolezza, *V.* ¶ per delicatezza, *V.*
,, Gentilia, *V.* gentilezza.
Gentilire, far gentile, *nobilitare*.
Gentilità, gentilitade, gentilitate, *V.* gentilesimo. ¶ per gentilezza, *V.*
Gentilízio, add. della famiglia, dell'agnazione, *gentilitius*.
Gentilmente, gentilissimamente, *humane*, *comiter*, *venuste*, *ingenue*, *liberaliter*, *benigne*. ¶ per riccamente, nobilmente, *laute*, *splendide*. ¶ per a bel modo, adagio adagio, *apte*, *concinniter*, *concinne*, *pulchelle*, *pedetentim*, *sensim*.
Gentilotto, gentiluomo di grand'autorità, e propriamente Signor di castella, *regulus*, *dynastes*.
Gentiluomo, *vir nobilis*, *nobili genere natus*, Cic. *vir altae nobilitatis*, Ovid. *patricius*.
Gentáccia, e gentucca (in Dante) *plebecula*, *gens vilis*, *popellus*.
Gentucciáccia, *vilissima plebs*.
Genuflessione, *genuum submissio*, *genuum flexus*. Plin.
Genuflesso, *submissis genibus*.
Genuflettere, neutr. pass. *V.* inginocchiarsi.
Genziana, radice d'un'erba, *gentiana*.
Geografia, *terrae descriptio*, *geographia*, Cic.
Geógrafo, *geographus*, V. G.
Geomante, *geomantes*, V. G.
Geomanzía, spezie di divinazione, *geomantia*, V. G.
Geómetra, e geómetro, *geometra*, *geometer*, *geometres*.
Geometría, *geometria*.
Geometricamente, *geometrice*.
Geométrico, Geómetro, } *geometricus*.
Gerarca, superiore nella gerarchia, *antistes*.
Gerarchía, *hierarchia*, V. G. ¶ per metaf. intrigo, imbroglio, *gerra*, *trica*.
Gerárchico, celeste, *caelestis*.
Gerfalco, *V.* girfalco.
Gergo, parlar oscuro, o sotto metafora, parlar furbesco, *verba arbitraria*, *translata locutiones*, *aenigma*, *obscura loquendi ratio*.
Gergone, parlar gergone, cioè in gergo, *obscure*, *figurate loqui*.
Géria, spezie di terra, che serve a fare una sorta di giallo, Voc. del Dis.
Gerla, strumento da portar pane dietro le spalle, *corbis*. ¶ per gran quantità, come gerla di ragazzi, *magnus puerorum numerus*.

Get-

Germano, aggiunto a fratello, vale carnale, *germanus*. ¶ posto assolutam. in forza di sust. vale lo stesso, *germanus*. ¶ si usa talora per vero, e fedele, come senso germano, e simili, *germanus*.

Germano, uccello di spezie d'anitra salvatica, *querquedula, anas silvestris*.

Germe, *V.* germoglio.

Germinare, *V.* germogliare.

Germinare, nome, *V.* germogliamento.

Germinativo, atto, e acconcio a germinare, *genitabilis, genitalis*.

Germinatrice, che germina, *germinans*.

Gérmini, minchiate, sorta di giuoco, e le carte stesse, con che si giuoca.

Germóglia, *V.* germoglio.

Germogliamento, il germogliare, e la cosa germogliata, *germinatio, germen*.

Germogliante, *germinans, gemmans*.

Germogliare, *germinare, pullulare, egerminare, progerminare*.

Germogliato, *gemmatus*.

Germóglio, *germen, surculus*.

Geroglificare, fare geroglifici, esprimersi per via di geroglifici, *per sculptas animalium, aliarumque rerum figuras sensus mentis effingere, significare*.

Geroglífico, sust. *ænigma*.

Geroglífico, add. di oscura, e misteriosa significazione, *arcanus, obscurus, hyeroglyphicus*, Macrob.

Gerrettiera, insegna di cavalleria in Inghilterra, *periscelis*.

Gerúndio, *gerundium*, T. Gram. ¶ dar ne' gerundj, modo basso, vale impazzare, *insanire*.

Gessato, che ha natura di gesso, che ha in se del gesso, ingessato, *gypsatus*.

Gesso, *gypsum*.

Gessoso, pieno di gesso, *gypso infartus*.

Gesta, stirpe, schiatta, *stirps, soboles, progenies, genus*. ¶ per impresa, fatto, azione, *facinus, gesta, orum, res gesta, factum*.

Gestare, V. L.

Gesteggiare,) far gesti, *gesticulari*. gestir male, *pec-*
Gestire,) *care in gestu*, Cic. gestir con le spalle, *agere gestum humeris*, Cic. non saper gestire, *gestum nescire*, Cic.

Gesto, *gestus*. contraffare il gesto d'uno, *imitare gestum alicujus*, Lucr. chi fa molti gesti, *gestosus*, Gell. il suo gesto per oratore è troppo studiato, e affettato, *motus, & gestus plus artis habet, quam est oratori satis*, Cic. ¶ per attitudine, positura, *V.* ¶ per impresa, fatto glorioso, *V.* gesta. ¶ per cura, governo, provvedimento, *cura, administratio, gestio*.

[Ge]to, correggiuolo di cuojo, che si adatta per legame a' piè degli uccelli di rapina, *pedica, retinaculum*. ¶ beccarsi i geti, si dice in prov. del mettersi a qualche cosa, che non possa riuscire, *in cassum, frustra, inutiliter conari*.

[Ge]ttajone, sorta di fiore.

[Ge]ttamento, *V.* gittamento.

[Ge]ttare, *jacere, emittere, ejicere*. ¶ per iscagliare, e [sca]rare, *jacere, ejaculari, torquere*. ¶ gettar delle pietre a uno, *alicui lapides impingere*, Phædr. *lapidibus aliquem petere, appetere*, Cic. gettar per lo viso qualche cosa, *aliquid in caput, o, in oculos impingere, comingere*, Plaut. *in vultum alicujus aliquid conjicere*, Prop. *alicujus caput aliquid jaculari*, Petr. sforzossi di gettargli addosso il bicchiero, che aveva in mano, *in hunc [co]natus est scyphum de manu jacere*, Liv. ¶ per posare, *V.* Gettarsi davanti in ginocchione, *accidere*. Neutr. ¶ pass. vale lanciarsi, avventarsi, correr con impeto a una cosa, quasi precipitandosi. ¶ timorosi si gettarono dalla nave sopra un paliscalmo, *de navi timidi desiliverunt in scapham*, Plaut. subitamente si gittò fuori di casa, *precipuit se foras*, Plaut. là dentro, *intro se dedit*, Plaut. *corripuit se intro*, Ter. se gli gettò al collo, *cervicem ejus invasit, conjecit se in collum ejus*, Petr. gettarsi in mezzo agl' inimici, *immittere se medios in hostes*, Cic. gettarsi a' piedi di qualcuno, *se ad pedes alicujus abjicere*, Cic. *se projicere*, Cæs. ¶ per vomitare, *V.* ¶ per versare, spargere, mandar fuori, *effundere, fundere, ejicere, mittere, emittere*. gettar un orinale d'acqua sulla testa d' uno, *matellam, o matulam unam aqua alicui infundere in caput*, Plaut. gettar marcia, *emanare saniem*, Plin. la malinconia fa gittar le lagrime, *tristitia cogit ad lacrymas*, Plaut. *tristitia movet, elicit lacrymas*, Quint. Plaut. ¶ per arrecare, apportare, cagionare, *afferre, inferre, invehere*. gittar carestia per tutta Italia, o in una città, *famem toti Italiæ, o urbi inferre*, Cic. gettar lo spavento da per tutto, *ubique terrorem incutere, injicere*, Cæs. *terrores jacere*, Cic. ¶ gettar da cavallo, *ex equo dejicere*. ¶ gettar sospiri, *V.* sospirare. ¶ gettar le parole ec. al vento, e gettarle assolut. vale parlar in vano, *verba ventis dare*, Ovid. *frustra, nequicquam, in cassum loqui, verba fundere*. ¶ gettare a terra, *diruere, evertere humi, o ad terram aliquem, o aliquem sternere, prosternere*, Hor. Plaut. *V.* abbattere, rovinare, spiantare. ¶ gettar odore, lezzo, o morbo, *bene, o male olere, exhalare odorem, mephitim*. questo lago getta il morbo, avventa la peste, *exhalat hic lacus pestilentem odorem*, Var. ¶ gettar si dice anche della terra, e degli alberi, e vale produrre, dar fuori, gettar radici, *mittere radices*, Col. i tralci, *profundere palmites*, Col. le spiche, *spicas edere*, Col. i fiori, *fundere flores*, Virg. ¶ gettar al volto, o in faccia, vale rinfacciare, rimproverare, *V.* ¶ gettar via, vale rimuover da se checchessia, come inutile, superfluo, dannoso, nojoso, *projicere, rejicere, abjicere*. ¶ gettar via checchè sia, dicesi per mandar male, o vender le cose per manco, ch' elle non vagliono, *perdere, prodigere, vili vendere*. gettar assolutam. per gettar via, *dilapidare, dissipare, prodigere*. ¶ gettar via, neutr. pass. vale disperarsi, affliggersi, mandarsi male, *V.* ¶ gettar in grado, vale imputare, *V.* ¶ gettar la colpa, vale dar la colpa, *incusare, culpam in aliquem transferre, derivare*, Cic. ¶ gettar in fondamenti di checchessia, per dar principio, *ponere, jacere, agere, substruere fundamenta*, Cic. Plaut. Quint. ¶ gettar l' arte, incanti, le sorti, e simili, vagliono fare incanti, *incantare, sortes legere*. gettar l' arte, le sorti in danno d' una famiglia, *incantare familiam aliquam, aliquid mali objicere familiæ mala manu*, Plaut. gettarsi in una cosa, ad una cosa, vale applicarvisi, *alicui rei animum adjicere, animum appellere*. gettarsi allo studio, *asserere se studiis*, Plin. Jun. *conferre se ad studia*, Svet. *abdere se literis, o in literas*, Cic. ¶ gettar checchessia dietro a uno, vale lo stesso, che darlo a chi non se ne cura, *offerre non curanti, ingerere*, Sen. ¶ gettarsi le cose dietro le spalle, o dopo le spalle ec. vale metterle in non cale, dimenticarsele, *curam rei alicujus abjicere, deponere, negligere*. ¶ gettar la polvere negli occhi, *oculis pulverem offundere*, Petr. *fucum alicui facere, alicui egregie imponere*, Cic. *subducere aliquem dictis*, Ter. ¶ gettar un ponte, *pontem extruere*. gettare, parlandosi di metalli, di gessi, e simili, *fundere*. ¶ gettar a basso, *dejicere*. gettar a basso con violenza, *proturbare, perturbare*. gettar dentro, *injicere, infun-*

infundere. gettar intorno, *fundere*, *circumjicere*. gettar innanzi, *projicere*. gettar qua, e là, *disjicere*, *spargere*. gettar sopra, *superjacere*, *superjicere*, *super injicere*. gettar sotto i piedi, *proterere*, *conculcare*. gettarsi a terra, *procidere*, *prosternere*.

Gettato, e gittato, add. da gettare.

Gettatore, e gittatore, *jaculator*. ¶ per fonditore di metalli, e simili, *fusor*. Pall. *exclusor*, Quint.

Getto, *jactus*. ¶ per lo smalto composto di ghiaja, e calcina, *maltha induStio*. ¶ per quella impronta, che si fa nella forma, o di metallo fonduto, o di gesso liquido, e simili, *conflatura*. onde far getto, o di getto, che vale gettare, *fundere*, *conflare*. ¶ far getto, si dice anche del gettar le merci in mare, *jacturam facere*, Cic.

G H

,, Gheggia, o ghega, *V.* acceggia.

Gheppio, acertello, fottivento, uccel di rapina, *tinnunculus*. ¶ far gheppio, in prov. vale morire, *V.*

,, Gherbellire, *V.* ghermire.

Gherbino, e garbino, *africus*, *carbas*.

Gherminella, giuoco di mano, *lusus*, ¶ per inganno, baratteria, *prastitia*, *fraus*, *dolus*.

Ghermire, *arripere*, *unguibus arripere*. ¶ neutr. pass. per attaccarsi, azzuffarsi, *V.* ¶ per metaf. prender con forza, *vi rapere*.

Ghermito, *arreptus*.

Gherofanella, forse lo stesso, che garofanata, *V.*

Gheròfano, *V.* garofano. ¶ per una sorta di viola, che ha odor di garofano, *alba viola*.

Gherone, pezzo, che si mette alle vesti per giunta, o supplemento, e ancora si prende per alcuna parte del vestimento, *fimbria*, *lacinia*, *vestis*, *segmentum*. ¶ per similit. pezzo di checchessia, *segmentum*, *fragmen*, *fragmentum*, *pars*. ¶ pigliarsela per un gherone, cioè andarsi con Dio, modo basso, *solum vertere*, *fugam arripere*. ¶ quel, che non va nelle maniche, va ne' gheroni.

Ghetto, *Judaeorum contubernium*, *Judaeorum ades*.

Ghezzo, add. nero, e si dice de' mori, *niger*, *fuscus*. ¶ per simil. si dice dell' uva, od altro, che prenda il color nero, *niger*. ¶ per una sorta di fungo, che per altro nome è detto porcino.

Ghiabaldana, e ghiabaldano, *V.* ghierabaldana.

Ghiaccesco, di qualità di ghiaccio, *glacialis*.

Ghiàccia, *V.* ghiaccio.

Ghiacciàja, luogo dove si conserva il ghiaccio, *glaciei servanda cella*.

Ghiacciare, neutr. *glaciari*, *congelascere*, *rigere*, *obrigere*. *V.* agghiacciarsi. ¶ in signif. att. *V.* aghiacciare.

Ghiacciato, *glaciatus*. ¶ talora per freddissimo, *frigidissimus*. ¶ per fitto nel ghiaccio, *glacie immersus*. ¶ per metaf. crudo, privo d' amore, *savus*, *crudelis*. ¶ per impenetrabile, fatato, *V.*

Ghiaccio, *glacies*. ¶ rompere il ghiaccio, figurat. vale fare la strada altrui in alcuna cosa cominciandola a trattare, e agevolandone l'intelligenza, *viam*, *iter monstrare*, *praire*, *facem praferre*.

Ghiaccio, add. *V.* ghiacciato.

Ghiacciuólo, umore, che agghiaccia nel grondare, *stiria*.

Ghiacére, *V.* giacere.

Ghiacinto, pietra preziosa, *hyacinthus*.

Ghiado, eccessivo freddo, *algor*. ¶ per coltello, ma forse non si trova usato, se non colla preposizione *a*, onde morto, tagliato, e simili a ghiado, cioè di coltello, *gladio casus*, *mortuus*.

Ghiaggiuólo, pianta nota, *V.* iride.

Ghiaja, rena grossa, *glarea*.

Ghiajata, spandimento di ghiaja per assodare i luoghi fangosi, *glarea inductio ad firmandum solum*.

Ghiajoso, *glareosus*.

Ghianda, *glans*. ¶ per l'estremità del membro virile, *penis*, *glans*.

Ghiandája, uccello noto, *pica glandaria*.

Ghiandajone, accresc. di ghiandaja, *ingens pica glandaria*.

Ghianda unguentaria, frutto simile a una nocciuola d'un albero simile al tamarisco.

Ghiandellino, dimin. di ghianda, *glandula*.

Ghiandifero, *glandifer*.

Ghiándola, *V.* glandula.

Ghiandúccia, e ghianduzza, *glandula*.

Ghiara, *V.* ghiaja.

Ghiarabaldana, cosa di niun valore, *titivilitium*, *nuga*, *quisquilia*.

,, Ghiàvolo, Ant. Bus. diavolo.

Ghiazzerino, arme di dosso, come piastrino, giaco, o simili, *lorica*.

Ghiazzeruóla, spezie di nave, *cymba*.

Ghibellino, di setta ghibellina.

Ghiera, cerchietto di ferro, o d'altra materia, che si mette intorno all'estremità, o bocca d' alcuni strumenti, acciocchè non s'aprano, o fendano, *circulus*, o *anulus ferreus*. ¶ per una spezie di dardo, o freccia antica, *telum*. ¶ per una spezie di lattovaro, *' biera*. ¶ ghiera dell' arco, vale la grossezza del medesimo arco, Voc. del Dis. *arcus crassitus*.

Ghierabaldana, *V.* ghiarabaldana.

Ghieu ghieu, e ghieu senza replica, modo di beffare altrui proprio de' fanciulli.

,, Ghieva, *V.* ghiova.

Ghignantemente, *subridicule*, *hilariter*.

Ghignare, leggiermente, e scarsamente ridere, *subridere*.

Ghignata, riso smoderato, e fatto quasi per ischerno, *cachinnus*, *risus*.

Ghignatore, *risor*.

Ghignazzare, *cachinnari*.

Ghignettino,
Ghignetto, } *risio*.
Ghigno,

Ghiomo, But. Inf. gomitolo, *V.*

Ghiotta, tegame di forma bislunga, che si mette sotto l'arrosto, quando e' si gira, *patella*.

Ghiottamente, *avide*, *gulose*.

Ghiotterellino,
Ghiotterello, } *gulosior*.

Ghiotto, ghiottissimo, *mellicularum escarum cupidus*, Plaut. *gulosus*, *glutto*, *lurco*, *helluo*. ¶ per appetitoso, gustoso, *V.* ¶ per metaf. bramoso, volenteroso, desiderabile, appetibile, *avidus*, *cupidus*. ¶ per vizioso, o di mal affare, *improbus*, *scelestus*, *flagitiosus*, *facinorosus*. ¶ avere un certo ghiotto, vale avere un non so che d'attrattivo, *pellicere*, *pertrahere*. ¶ due ghiotti a un tagliere, si dice in prov. di due, che animo, o appetiscano la medesima cosa, *duo unum expetunt palumbem*, Plaut. in prov. una ne pensa, o un conto fa il ghiotto, e l'altro il tavernajo, e simili, *cassa memorare*, Plaut. *frustra suum rationes deputare*, Ter.

Ghiot-

Ghiottoncello, } *belluo*, *gulosus*. ¶ ghiottoncello, e
Ghiottoncino, } ghiottone per uomo di mal affare,
Ghiottone, } furbo, giuntatore, *scelestus*, *improbus*, *impudens*, *facinorosus*, *vafer*, *veterator*.
Ghiottonería, scelleratezza, trufferia, *facinus*, *scelus*.
Ghiottornía, *ingluvies*, *belluatio*, *gula*, *aviditas*. La ghiottornia gli ha cagionato queste miserie, *venter creavit illi has miserias*, Plaut. ¶ per vivanda esquisita, *cupedia*, *orum*, *cupedia*, *arum*, *deliciæ popinales*, Col. *mollicula esca*, Plaut. ¶ per metaf. vale avidità, allettamento, *illecebra*, *cupiditas*, *aviditas*.
Ghiova, zolla, *gleba*.
,, Ghiozzo, coll'aspro, e coll' o stretto, significa piccol pezzetto di checchessia, onde ghiozzo d' acqua, vale gocciola, *frustum*, *gutta*.
Ghiozzo, coll' primo o largo, e col z rozzo, dicesi a un piccolo pesciatello senza lische, e di capo grosso, *gobius*, *gobio*. ¶ e dalla gran testa di questo pesce, dicesi ad uomo di grosso ingegno, e ottuso, *crasso sub aere natus*, *vir hebetis ingenii*.
Ghiribbizzare, *V.* fantasticare.
Ghiribizzatore, chi ghiribizza.
Ghiribizzo, *V.* capriccio.
Ghiribizzoso, *V.* fantastico, capriccioso.
Ghirigorò, intrecciatura di linee fatta colla penna, e per simili. si direbbe ogni altro lavoro fatto a quella guisa. ¶ per metaf. giravolte, andirivieni, *V.*
Ghirlanda, *fercula*, *arum*, *sertum*, *sertum e floribus*, Virg. Tib. ¶ per simili. cerchio, e ogni altra cosa, che circonda, *corona*. ¶ morir colla ghirlanda, vale morir vergine, *virginei pudoris intemerato flore mori*.
Ghirlandella, }
Ghirlandetta, } *corolla*.
Ghirlanduzza, }
Ghiro, animal salvatico noto, *glis*. Luogo, dove nutriscons i ghiri, *gliriarium*, Varr.
Ghironda, strumento da sonare.

G I

Già, per lo passato, *olim*, *quondam*. ¶ per oramai, *jam tum*. ¶ talora è particella rienpitiva, ed ha lo stesso significato, che presso i latini, *quidem*, *sane*.
Giacchè, *V.* dacchè, poichè.
Giacchera, giarda, natta, *lusus*.
Giacchio, rete tonda da pescare, *rete*, *funda*. ¶ gittar il giacchio tondo, prov. vale non aver riguardo a niuno, *nullius rationem habere*. ¶ gittar il giacchio in sulla siepe, vale far cosa non solamente inutile, ma dannosa, *sibi detrimentum inutili labore comparare*.
Giacente, *jacens*, *recubans*, *recumbens*. ¶ per posto, situato, *situs*, *positus*. ¶ per basso, *humilis*, *depressus*.
Giacére, si adopera anche nel sentim. neutr. pass. *jacere*, *decumbere*. Giacere a terra, *humi jacere*, Cic. ¶ per fermarsi a letto, infermarsi, *ægrum decumbere*. Giacere in letto, *in lecto esse*, *jacere*, Cic. *in lecto cubare*, Plaut. ¶ in senso disonesto, *coire*. ¶ per consistere, *consistere*, *pendere*. ¶ per lo covare, e lo stagnare dell'acque, *stagnare*. ¶ si dice anche de' paesi per significare la loro positura, *jacere*, *situm esse*. ¶ qui è, dove giace nocco, prov. che vale, qui consiste la difficultà, *hoc opus*, *hic labor*, Virg. Giacere con la faccia in giù, *cubare in faciem*, Juv. *toto corpore in vultum sterni*, Stat. Giacere colla pancia in sù, *cubare supinum*, Juv. Giacere a parte, *secubare*. Giacer tra due, *interjacere*. Giacere appresso, o vicino, *accubare*, *adjacere*. Giacere a piedi, *jacere ad pedes*. Davanti, *objacere*. E' giacque in casa d'un suo amico, *apud aliquem ex amicis mansit*, Svet.
Giacére, sust. *V.* giacimento.
,, Giaciglio, *V.* giacitojo.
Giacimento, *cubatus*, *cubatio*. ¶ in senso disonesto, *concubitus*.
Giacinto, fiore noto, *hyacinthus*. ¶ per ghiacinto, *V.*
Giacitójo, luogo, dove si giace, *stratum*, *cubile*.
Giacitúra, giacimento, e modo, e qualità di giacere, *cubitus*, *cubatio*. ¶ giacitura di discorso, *verborum dispositio*.
Giaco, arme di dosso fatta di maglie di ferro concatenare insieme, *lorica*, *thorax*. Giaco doppio, *bilix*.
,, Già con tutto che, quantunque, *quamvis*.
,, Giafossecosachè, e giafossechè, conciofossecosachè, *quum*.
Già fù, *jam*.
,, Gialda, spezie d'arme antica, della quale s'è perduto l'uso, e la cognizione, ma si crede lo stesso che lancia, *telum*.
,, Gialdoniere, soldato armato di gialda.
Gialleggiante, *flavescens*.
Gialleggiare, tender al color giallo, *flavescere*, *in flavum vergere*.
Gialletto, *croceus*, *flavescens*, *subflavus*, e *subflavus*, *luteolus*.
Giallezza, *color croceus*, *flavus*.
Giallíccio, }
Gialligno, } *V.* gialletto.
Giallo, giallissimo, *luteus*, *flavus*, *croceus*. ¶ per pallido, smorto, *pallidus*. ¶ in forza di sust. *pars flava*. ¶ aver i piè gialli, si dice del vino rosso, quando gialleggia, e comincia a guastarsi.
Giallógnolo, e giallogno, propriamente giallo scolorito, *subflavus*.
Giallore, *V.* giallume.
Giallorino, spezie di colore. ¶ chi porta il giallorino, vagheggia in fallo, cioè ama senza speranza di godere la cosa amata.
Giallosanto, spezie di colore.
Gialloso, *V.* giallognolo. ¶ in forza di sust. per spezie di verme.
Giallúccio, *V.* gialletto.
Giallúme, *color flavus*, *luteus*, *croceus*.
Giambare, *V.* burlare, scherzare.
Giambo, spezie di piede metrico, *jambus*. ¶ per quel verso ch'è fatto di versi giambi, *iambicus*. ¶ voler il giambo d'alcuno, vale volerne la baja, *ludos facere*, *ludificare*.
Giammai, mai alcuna volta, in alcun tempo, *unquam*, *aliquando*.
Giaméngola, coserella, bagottella, *recula*, *quisquiliæ*, *nugæ*.
Giannetta, spezie d' arme in asta, *hasta*. ¶ e per simili. una bacchetta per lo più di canna d' india, o simile, che portano propriamente gli ufiziali della milizia, *baculus*.
Giannettário, soldato, che porta l' arme chiamata giannetta, *miles hastatus*.
Giannettata, colpo di giannetta, *teli*, *hastæ ictus*.
Giannettiere, *V.* giannettario.
Giannettina, giannetta sottile, *bacillum*.
Giannetto, *V.* ginnetto.
Giannettone, giannetta grande, *ingens hasta*.

Giannizzero, soldato a piede della milizia del gran Turco, *miles praetorianus Imperatoris Turcarum*.
Giara, sorta di vaso da bere, *poculum*.
Giarda, malattia, che vien nella giuntura sopra l'unghia del cavallo. § s'usa anche per beffa, burla, nata, cilecca, e altre sì fatte voci, onde far la giarda, *ludos facere*, *ludere*, *illudere*.
Giardinetto, *hortulus*.
Giardiniere, e giardiniero, *viridarii custos*, *pomarii custos*, *topiarius*, *hortorum cultor*.
Giardiniere,) *hortus*, *viridarium*, *pomarium*. Giardino
Giardino,) di fiori, *hortus halans floribus*, Virg. Fare un giardino, *hortum instruere*, Cic. Divertirsi solo ne' giardini, *in hortis se sine interpellatoribus oblectare*, Cic.
Giardone, sorta di male, *V.* giarda.
Giargóne, pietra preziosa.
,, Giaro, gichero, erba, *arum*, *i*.
,, Giarro, vaso di terra, *testa*, *amphora*.
,, Già sia ciò, che e ,, giassiacchè, conciossiacchè, *quum*.
,, Già sia cosa che, e già sia che, e giassiacosacchè, conciossiecosacchè, *cum*. § per ancorchè, benchè, *quamvis*.
Giattánzia, vanto, jattanzia, *jactatio*, *ostentatio*.
Giattura, jattura, *jactura*.
Giava, parte del naviglio.
Giavellotto, sorta di dardo, *telum*, *telum missile*, *jaculum*.
Gibbo, sust. gobbo, scrigno, *gibber*, *i*, *gibber*, *is*, *gibba*. § per simil. rialto, rilevato, *gibba*, *gibber*.
Gibboso,)
Gibbuto,) add. *gibbus*, *gibbosus*.
Gichero, e gicato, *V.* giaro.
Gicheroso, *aris refertus*. § per metaf. si dice a bambino festante, e allegro, e vale rigoglioso, modo basso, *festivus*.
Gieladina, gielamento, gielare, gielata, gielatamente, gielatina, gielato, gielatissimo, gielicidio, gielido, *V.* gelatina, e l'altre voci senza *i*.
Gielo, *gelu*, *algor*, *gelicidium*. § farsi di gielo per metaf. si dice d'uomo, che per paura allibisce, caglia, e trema, *torpere metu*, Liv. E' s'è fatto di gielo, *sanguis gelidus formidine diriguit*, Virg. *sanguinem amisit*. Petr. § Dio manda il gielo secondo i panni, *eveniunt digna dignis*, Plaut.
Gielone, spezie di fungo.
Giga, strumento musicale di corde, e anche una parte di sinfonia così detta.
Gigantáccio, *immani gigas*.
Gigante, che gli antichi scrittori dissero, e scrissero anche gigante, e gingante, *gigas*.
Giganteo, *giganteus*.
Gigantescamente, *gigantum more*.
Gigantesco, *V.* giganteo.
Gigantessa, che gli antichi scrissero, anche gigantessa, e gigantessa, *immanis femina*.
Gigantino, add. *V.* giganteo.
Gigliato, spezie di moneta antica di Firenze, *nummus Florentinus*.
Gigliéto, luogo, dove son piantati molti gigli, *lilietum*.
Gigliettino,) *liliolum*. § giglietto per sorta di trina
Giglietto,) con merli, o merluzzi, *fimbria*.
Giglio, *lilium*. Olio di gigli, *oleum lirinum*, Plin. *liliaceum*, Pall.
Gigliozzo, *majus lilium*.

,, Gina, agina, forza, possa, *vis*, *robur*.
,, Ginépra, coccola del ginepro, *juniperi bacca*.
Gineprájo, *locus juniperis consitus*. § per metaf. vale intrigo, *labyrinthus*.
Ginepreto, *labyrinthus*.
Ginépro, arbore noto, *juniperus*.
Ginestra, pianta nota, *genista*.
Ginestreto, *locus genistis consitus*. § per metaf. intrigo, *labyrinthus*.
Ginestrévole, *genistis refertus*.
Ginnetto, sorta di cavallo di Spagna, *asturco*.
Ginocchiello, il ginocchio del porco spiccato dall'animale. § per arme difensiva del ginocchio, *genualia*.
Ginocchietto, *exiguum genu*.
Ginócchio, *genu*.
Ginocchione, e ginocchioni, *flexis*, *submissis genibus*. cader ginocchioni, o in ginocchio, *congeniculare*, *congenuclare*.
Giò, voce, colla quale s' incitano i cavalli da soma al camminare, *ito*. § andar giò giò, vale andar pian piano, *pedetentim ire*.
Giocante, *V.* giucante.
Giocare, *V.* giucare.
Giocatore, *V.* giucatore.
Giochevole, piacevole, da giuoco, burlevole, *jocosus*, *lepidus*, *jocularis*, *festivus*.
Giochevolmente, *jocose*, *lepide*, *per jocum*, *jocalariter*.
Gioco, *V.* giuoco.
Giocoforza, *V.* necessità.
Giocolare, giocolaro, buffone, bagattelliere, giullare, *gesticulator*, *praestigiator*, *scurra*, *ludio*, *ludius*.
Giocolare, verbo, far giuochi, o bagattelle, o mostrar con prestezza di mano, o altro quel, che non può farsi naturalmente, *gesticulari*, *praestigias facere*, *joculari*.
Giocolarino, *V.* giocolino.
Giocolarmente, *jocose*.
Giocolaro, *V.* giocolare.
Giocolatore, *praestigiator*, *circulator*, *ventilator*.
Giocolatrice, *praestigiatrix*, *ludia*.
Giocolino, *jocutus*, *oblectatio*, *oblectamentum*, *nugae*.
,, Giocolosamente, *V.* giocosamente.
Giocondamente, *jucunde*, *hilariter*.
Giocondare, e giocondarsi, star in giocondità, sollazzare, allegrare, *voluptate*, *delectatione affici*, *gaudere*, *jucundari*, *recreari*.
Giocondato, *gaudens*, *jucunditate*, *voluptate affectus*, *recreatus*.
Giocondévole, giocondo, che fa lieto, *delectabilis*.
Giocondezza,) *jucunditas*,
Giocondità, giocondítade, giocondítate,) *laetitia*, *voluptas*.
Giocondo, giocondissimo, *jucundus*, *suavis*, *gratus*, *perjucundus*.
,, Giocondoso, pien di giocondità, *laetus*, *hilaris*, *jucundus*.
Giocondamente, *jocose*, *per jocum*, *joco*. § per piacevolmente, *delectabiliter*, *suaviter*.
Giocoso, *hilaris*, *hilarus*, *laetus*, *jocosus*, *lepidus*, *festivus*. Uno spirito giocoso, *ingenium hilare*, Plaut. *hilaris animus*, *& promptus ad jocandum*, Cic. § per da scherzo, e da giuoco, *jocosus*.
Giocúccio, *joculus*.
Gioculatore, *V.* giocolatore.
Gioculatrice, *V.* giocolatrice.
Giogája, la pelle pendente dal collo de' buoi, *palearia*. § per-

§ per continuazione di monti, *montium juga*, *montes perpetui*.

Gigante, gigantessa. *V.* gigante, gigantessa.

Gigliato, per lo più è aggiunto del grano mescolato col goglio, *lolio permixtus*.

Giglio, loglio, *lolium*.

Giogo, *jugum*. Metter i buoi sotto il giogo, *jungere boves*, Virg. Torre il giogo a' buoi, *boves disjungere*, Juv. *bobus jugum demere*, Hor. Bue, che soffre volentieri il giogo, *bos jugatorius*, Varr. § per metaf. vale servitù, soggezione, *jugum*. Tutti pongono il loro collo al giogo della signoria di colui, *omnes dedunt se in ditionem, atque in illius arbitratum*, Plaut. Scuoter il giogo, *jugum servitutis a se depellere*, Cic. *jugum servitutis exuere*, Tac. § per la sommità de' monti, *jugum*, *cacumen*.

Gioja, pietra preziosa, *gemma*. Guarnito di gioje, *gemmatus*. Fatto di gioje, *gemmeus*. Lucente, come una gioja, *gemmans*, Mart. § gioja, e bella gioja, si dice all'uomo ironicamente, quasi tacciandolo o di malizia, o di dappocaggine, o di qualsivoglia altro vizio, e mancamento, *vir egregius*, *vir bonus*, Ter. § si dice talora altrui senza ironia e si usa in buona parte, *egregius*, *excellens*. § per allegrezza, giubilo, letizia, giocondità, *laetitia*, *gaudium*, *hilaritas*, *voluptas*, *jucunditas*. Esser in gioja, *gaudere gaudium*, Ter. *gaudere gaudio*, Plaut. Esser fuori di se per la gioja, esser trasportatato dalla gioja, *laetitia efferri*, *mira laetitia perfundi*, *summa laetitia affici*, *omnibus laetitiis incedere*, Cic. riempier uno di gioja, *cumulare aliquem gaudio*, Cic. *hilaritate aliquem perfundere*, Phaedr. Si scorge la gioja, o la gioja comparisce ne' loro volti, *in eorum oculis hilaritudo est*, Plaut. *declarant vultu gaudia*, Catul. Trattener la gioja, *laetitiam exultantem comprimere*, Cic. § per la bocca del cannone, *os tormentorum bellicorum*.

Giojante, che ha gioja, *alacer*, *hilaris*, *laetus*.

Giojellato, *gemmatus*.

Giojelliere, *gemmarum venditor*.

Giojellino, dim. di giojello, *gemmarum globulus*.

Gojello, *gemmarum sertum*, *cumulus*, *globus*. § talvolta per la gioja medesima, *gemma*.

Giojetta, *gemmula*, Apul.

Giojore, contento, allegrezza, *laetitia*, *hilaritas*, *animi jucunditas*.

Giojosamente, giojosissimamente, *jucunde*, *hilare*, *hilariter*, *laete*, *hilari*, *animo*, *perjucunde*, *alacriter*.

Giojoso, *laetus*, *hilaris*, *jucundus*.

Gioire, *frui*, *gaudere*, *exultare*, *jucundari*, *recreari*, *delectari*, *voluptate affici*, *gestire*. § in signif. att. per godere, possedere, *frui*, *uti*, *V.* godere.

Giolito, star in giolito, star in riposo, e per lo più dicesi delle navi, che si trattengono nella darsena, o nel porto, o che sono in alto mare in calma, *quiescere*.

Giollaro, *V.* giullare.

Giomella, *V.* giumella.

Giorgería, *V.* bravura, *valentia*.

Giornale, sust. *diarium*, *ephemeris*, *commentarium*, *rerum diurnarum commentarius*, Svet. § per quel libro, ove di per dì si notano i fatti pubblici, detto altrimenti diario, *diarium*, *ephemeris*, *acta populi diurna*, Tac.

Giornaletto, Red. t. 2. dim. di giornale, *commentariolum*.

Giornaliero, add. *quotidianus*, *diurnus*.

Giornalmente, *quotidie*, *in dies*.

Giornata, termine d'un giorno, *dies*. Passar le giornate bevendo, *totos dies perpotare*, Cic. Russando, *stertere totos dies*, Hor. § per lo cammino d'un giorno, *unius diei iter*. Avea già fatto molte giornate, *jam progressus erat multarum dierum viam*. Cic. Son lontano dal monte Amano una giornata, *absum ab Amano iter unius diei*, Cic. § a gran giornate, posto avverb. vale con celerità, *citato gradu*, *magnis itineribus*. Comanda, che l'esercito vada a gran giornate, *maximis itineribus progredi exercitum jubet*, Caes. Marciare a gran giornate, *magnis itineribus progredi*, o *se extendere*, Caes. § giornata vale anche battaglia campale, *praelium*, *pugna*, *discrimen pugnae*, *dies pugnae*. § far giornata, si dice del venir due eserciti a battaglia campale, *praelium committere*, *manus conserere*. § alla giornata, e a giornata, posto avverbialm. vagliono giornalmente, *quotidie*, *singulis diebus*. Vivere a giornata, *in diem vivere*, Cic.

Giornéa, spezie di veste, *vestis*. § per sorta di sopravveste militare, *chlamys*. § allacciarsi, cingersi, e affibbiarsi la giornea, dicesi per intraprendere a sostenere alcuna cosa con tutta l'energia, ed efficacia, *opinionem aliquam acriter*, *omni animi contentione sustinere*, *defendere*, *tueri*. § per giorno, giornata (modo antico) *dies*.

Giorno, *dies*. Di giorno, avv. *luce*, *luci*, *interdiu*, Ter. *de die*, Curt. Il giorno avanti, *pridie*. Il giorno seguente, *postridie*. Giorno di festa, *lux sacra*, Tib. *dies festus*. Di lavoro, *dies profestus*. Il girno è avanzato, *dies jam multum est*, Plaut. Essendo il giorno avanzato, *multo die*, Caes. *multa luce*, Tac. *alto adhuc meridie*, Plaut. un bel giorno, un giorno limpido, *dies luculentus*, o *lepidus*, Plaut. *dies apricus*, Col. *insolatus*, Col. I giorni son corti, *sunt arcti soles*, Stat. *est diei brevitas*, Cic. I giorni son lunghi, *sunt longi soles*, Virg. Egli è stato tre giorni senza mangiare, *inediam tulit triduum*, Cic. è stato cinque giorni senza mangiare, e senza bere, *quinque dies aquam in os suum non conjecit*, *non micam panis*, Petr. Son cento giorni, ch'è morto Clodio, *centesima lux est a Clodii interitu*. Cic. Una navigazione di quattro giorni, *quatriduana navigatio*, Plin. Tra pochi giorni, *intra paucos dies*. Liv. *in diebus paucis*, Ter. Dieci volte al giorno, *decies die*, Plaut. Son tre, quattro, cinque giorni, ch'io t'ho scritto, t'ho inviato una lettera, *nudius tertius*, *nudius quartus*, *nudius quintus dedi ad te epistolam*, Cic. Quattordeci giorni sono, *adhinc diebus quatuordecim*, *adhinc dies quatuordecim*, Cic. Sono alla fine de' miei giorni, *mihi aetas acta ferme est*, Plaut. *jam vitae morti proxima est*, Phaedr. camminar giorno, e notte, *diem*, *ac noctem ire*, Liv. *iter nocte*, *ac die continuare*, *noctem diei conjungere*, *neque iter intermittere*, Caes. Faticar giorno, e notte, *diu*, *noctuque laborare*, Sall. *diem*, *ac noctem*, *diem noctemque laborare*, Cic. Egli è un rammarico di due, o tre giorni, *bidui*, *aut tridui est haec sollicitudo*, Ter. § giorno nero, *V.* di nero. § giorno per tempo, termine, ed altri simili, *dies condicta*, *statuta*, *constituta*. Io ho preso, ho determinato il giorno con lui, *constitui diem cum illo*, Cic. Tuo fratello venne al giorno preso, *frater tuus ad constitutam diem*, *tempusque venit*, Cic. § farsi giorno, *lucere*, *illucescere*. Si fa giorno, *lucet*, *illucet*, Cic. Liv. *jam dies est*, Plaut. *lucescit*, *dilucescit*, Cic. avanti giorno, *ante lucem*, *antequam luceret*, Cic. Ciò che si fa avanti giorno, *antelucanus*, *a*, *um*, Cic. a giorno, posto avverbialm. vale allo spuntar del giorno, all'apparir dell'alba, *diluculo*, *primo diluculo*, *prima luce*, *cum prima luce*, Cic. Ter. § all' abbassar del giorno, vale lo stesso, che verso la sera, *vergente die*, *vesperascente die*, *flexo in vesperam die*, Tac. *praecipiti jam die*, Liv. § far della notte

notte giorno, vale vegliare tutta la notte, e far del giorno notte, vale dormire per molto spazio del giorno, *diei, noctisque usum invertere*. ¶ tutto il giorno, lo stesso, che sempre, *semper*. ¶ di giorno in giorno, giorno per giorno, e a giorno, per giorno, posti avverbialm. vagliono giornalmente, d'un in altro giorno, *in dies, in dies singulos*. Io tirava in lungo dall'un giorno all'altro a risolvere quello s'avesse a fare, *diem ex die expectabam, ut statuerem, quid esset faciendum*, Cic.

Giostra, *pugna ludrica, belli simulacrum*. ¶ per ischerzo, burla, e inganno, *astucia, techna*. Far una giostra ad uno, vale fargli una burla, *illudere alicui*.

Giostrante, *armis ludens ex equo*.

Giostrare, *hastis concurrere inter se, armis ludere, hastis concertare, decurrere, Trojam ludere*. ¶ per similir. fare a gara, e a concorrenza, contrastare, *contendere, concertare, altercari*. ¶ per far gite lunghe, o frequenti, *sursum, deorsum, o huc illuc ire*. ¶ per perseguitare altrui con arte, e malignità, *dolo malo, atque improbitate insectari, consectari aliquem*.

Giostratore, *V.* giostrante.

Giovamento, *commodum, emolumentum, utilitas, adjumentum*.

Giovanáccio, *adolescentulus*.

Giovanáglia, moltitudine di giovani, *Juventus, juvenum manus, multitudo*.

Giovanastro, *adolescentulus, adolescentulus rerum imperitus*.

Gióvane, e giovane, sust. *juvenis*.

Gióvane, e giovine, add. *juvenis, juvencus, a, um*. Il più giovane, *minor aetu, junior, adolescentior*. Uccelli giovani, *juvenca aves*, Plin. Il giovane tempo, *primum anni tempus, ver novum*. Giovani anni, *primi anni, anni juveniles, puber atas*.

Giovanello, *V.* giovanetto.

Giovanesco, *V.* giovanile.

Giovanettino,) *adolescentulus, ephebus, impubes, is,*
Giovanetto, e giovinetto,) o *impubis, e, tenera adhuc atatis puer, tener puer*. ¶ per simil. il giovinetto tempo, *primi anni, flos atatis, ver atatis*, Cic.

Giovanezza, giovenezza, e giovinezza, *juventus, juventa, tenera atas, juvenilis atas, pubes atas, adolescentia, florens atas, integra atas*.

Giovanile, *V.* giovenile.

Giovanilmente, e giovenilmente, *juveniliter*.

Giovanissimo, *prima atatis flore, vernantibus annis, admodum juvenis*.

,, Giovanitúde, *V.* gioventù.

Giovanotto, e giovinotto, *adolescens, robustus, fortis, vigens*.

Giovare, si usa anche neutr., e neutr. pass. *juvare, prodesse, V.* ajutare. ¶ per dilettare, piacere, *juvare, delectare, placere*. ¶ in modo proverb. solleticare, dove ne giova, e vale dire, e fare appunto quel, che un desidera, *e sententia dicere, agere*. ¶ giovarsi d'alcuna cosa, vale servirsene, prenderne giovamento, *uti*. ¶ fare a giova giova, vale ajutarsi l'un l'altro, *se invicem juvare*.

Giovativo, *utilis, commodus, fructuosus*.

Giovato, agger. da giovare, *adjutus*.

Giovatore, *juvans*.

Giovatrice, *qua juvat, juvans*.

Giovedì, *dies Jovis, feria quinta*.

Giovenco, bue giovane, *juvencus*. Giovenca, *junix, juvenca*. ¶ figuratam, detto per ingiuria a donna, denotando femmina di mondo, *pellex, meretrix*.

Giovenezza, *V.* giovanezza.

Giovenile, e giovanile, *juvenilis*.

Giovenilmente, *V.* giovanilmente.

Gioventù, gioventude, gioventute, e gioventudine, *juventus, juventa, V.* giovanezza. ¶ per simil. la prima età, o il primo tempo di checchessia, *tenera atas, atas florens, primum tempus*. ¶ per quantità, e moltitudine di giovani, *V.* giovanaglia.

Giovévole, giovevolissimo, *V.* giovativo.

Giovevolezza, *V.* utilità.

Giovevòlmente, *utiliter*.

Gioviale, *dialis, Jovialis*, Macr. ¶ per benigno, piacevole, *comis, hilaris, placidus, affabilis, festivus*.

Giovialone, Red. t. 4. *valde hilaris, festivus*.

Giovinastro, Red. t. 5. *V.* giovanastro.

Giovincello, *V.* giovanetto.

Gióvine, *V.* giovane.

Giovinello, *V.* giovanetto.

Giovinetto, giovinezza, *V.* giovanetto, giovanezza.

Giovinino, add. *juvenilis*.

Giovinotto, *V.* giovanotto.

Giracó, nome particolare di fiore.

Giraffa, animal quadrupede da cavalcare, *nabis, camelo pardalis*.

Giramento, *circuitus, circuitio*. ¶ giramento di capo, vertigine, *vertigo*.

Girándola, ruota composta di fuochi lavorati, che appiccandovi il fuoco, gira, *turbo igneus*. ¶ per metaf. aggiramento, intrigo, *artes, insidia, ambages*. ¶ per similitud. giro, moto in giro, *gyrus, motus in orbem*.

Girandolare, fantasticare, *insanire, delirare, comminisci*.

Girandolina, *exiguus turbo igneus*.

Girare, sust. *motus in orbem, vertigo*.

Girare, neutr. pass. roteare, andar, o muoversi in giro, *ambire, circumire*. ¶ girare neutr. assol. pur nel medesimo significato, *circumire*. ¶ girar att. rivolgere, muovere in giro, *in gyrum agere*. ¶ per circondare, *circundare, circumire*. ¶ per aver circuito, *circuitu claudi, amplecti*. ¶ per volgere, *convertere, volvere, torquere, flectere*. ¶ girar un mostaccione, uno schiaffo, una bastonata, e simili, *V.* dare uno schiaffo, un pugno. ¶ girare largo a' canti, vale guardarsi, star cauto, *cavere, pracavere, metas evitare*. ¶ girar i danari ad uno, vale assegnarli in pagamento, *pecuniam cedere, versuram facere*. ¶ girarsi nella memoria, vale ricordarsi, *V.* ¶ fare a girare colle rocchelle, si dice de' grandi aggiratori, *summum veteratorem, o sycophantam esse*. ¶ girar assolut. lo stesso, che dar la volta al canto, impazzare, *insanire, delirare*.

Girasóle, pianta nota, *heliotropium*. ¶ per una spezie di pietra preziosa, *heliotrophium*.

Girata, revoluzione, voltata, *orbis*.

Girativo, circolare, *orbiculatus*.

Giravolta, *flexus, ambitus, circuitus, anfractus, vertigo*. ¶ dare una giravolta, vale andare alquanto attorno, *aliquantulum spatiari, circumire*.

Girazione, *V.* giramento.

Gire, *V.* andare.

Girella, *rota, rotula*. ¶ dar nelle girelle, impazzare, modo basso, *insanire, delirare*.

Girellajo, che ha, o fa le girelle, *rotularum faber, artifex*. ¶ figurat. per volubile, e stravagante, *levis, varius, cerebrosus*.

Girel-

Girelletta, *rotula*.

Girello, cerchietto, *circulus*. ¶ per la falda, che cingono gli uomini d'arme sopra l'armadura. ¶ e anche il carciofo grosso, a cui sieno troncate le foglie, e'l gambo, e si usa cotto per vivanda.

Girévole, *levis*, *volubilis*, *mobilis*, *versatilis*.

Girfalco, e gerfalco, e girifalco, spezie di falcone, *falco*.

Giro, *gyrus*, *circuitus*, *orbis*. ¶ per rivolgimento, *gyrus*.

Giróne, *magnus orbis*. ¶ per lo stesso, che giro, *gyrus*. ¶ girone di vento, vale turbine, *vortex*, *turbo*. ¶ andar a girone, vale andar senza saper dove, *vagari*.

Gironzare, Red. t. 2. girare, *vagari*, *circumire*.

Git, erba detta dal Mattioli gittone, *V.* gittajone.

Gita, *itio*, *iter*, ¶ andarsene in gite prov. che si dice dell'andar attorno senza concluder quello, per cui si va, *obambulando tempus terere*, *nihil agere*. ¶ far gita, assolut. vale far esercizio, *ambulare*.

Gittajone, e gitterone, lo stesso, che git, *gith*. Volgarmente nigella Romana.

Gittamento, e gettamento, *jactus*, *emissio*.

Gittare, *V.* gettare.

Gittata, sust. *V.* gittamento. ¶ a una gittata di mano, di pietra, o simili, vale quanto si può trarre con mano, *ad jactum lapidis*. ¶ per la terra tratta della fossa, e gittata sull'orlo di detta fossa, *terra effossa jactus*, *agger*, *cumulus*.

Gittato, gittatore, *V.* gettato, gettatore.

Gittajone, *V.* gettajone.

Gitto, getto, *jactus*. ¶ a gitto, vale appunto, a dirittura, *adamussim*, *recte*.

Giù, e give, *deorsum*. ¶ por giù l'odio, l'amore, la paura, e simili, vale deporre, lasciare ec. *ponere iram*, *iram missam facere*, Ter. *deponere inimicitias*, Cic. *anxietatem animi*, *o curam ponere*, *deponere*, *abjicere*, *omittere*, Cic. Liv. metter giù le armi, *arma abjicere*, *proiicere*, *deponere*, Cæs. ¶ mandar giù, vale inghiottire, *V.* ¶ e figorat. vale tollerare, comportare, non voler farne risentimento, *æquo animo ferre*. ¶ mandar giù, per rovinare, desolare. *V.* ¶ torsi giù d'alcuna cosa, vale desistere, lasciar di operare quella tal cosa, *desistere*, *cessare*, *abstinere*.

Giubba, *tunica*.

Giubberello, *V.* giubbettino.

Giubette, *V.* giubbetto.

Giubbettino, *thorax exiguus*.

Giubbetto, *thorax*.

,, Giubberto, e giubbette, *V.* forche.

Giubbilare, giubbilatore, giubbilazione, giubbilo, *V.* giubilare, giubilatore, giubilazione, giubilo.

Giubbiléo, *jubileus*, o *iubileum*, V. E. ¶ far alcuna cosa pe'giubbilei, vale farla di radissimo, *per quam rare aliquid agere*.

Giùbbilo, *V.* giubilo.

Giubboncello, } *exiguus thorax*.
Giubboncino, }

Giubbone, *thorax*.

,, Giubilanza, *V.* giubilazione.

Giubilare, *exultare*, *gestire*, *latos dies agere*, Tac.

Giubilatore, *exultans*, *gestiens*.

Giubilazione, } *lætitia*, *gaudium*, *jubilum*, Sil.
Giùbilo, }

Giuocante, e giucante, *ludens*.

Giuocare, e giuocare, si usano in alcuoe delle lor voci tutti e due, ed in altre si adopera anzi l'uno, che l'altro, *ludere*, *ludo operam dare*, Plaut. *ludere ludum*, Ter. giucar con uno, *cum aliquo colludere*, Cic. *alicui colludere*, Hor giuocare alla palla, *ludere pila*. Alle carte, *alea ludere*, Cic. *aleam ludere*, Svet. m'ha invitato a giucar alle carte, *provocavit me in aleam*, *ut ego ludam*, Plaut. giucare a scacchi, *ludere latrunculis*. Pari, o dispari, *ludere par impar*, Hor. alla mora, *micare digitis*, *micare*. Alle noci, *nucibus ludere*. Phædr. giucar con circospezione, *parce*, *custoditeque ludere*. Giucar notte, e giorno, *totos dies*, *& noctes ludere*, *forumque aleatorium calfacere*, *ducere dies*, *& noctes ludo*, Svet giucar tutta la notte, *ludum nocti æquare*, Virg. *ludere aleam per noctem*, Juv. ¶ per ischerzare, burlare, *V.* ¶ per festeggiare, *exultare*, *gestire*. ¶ giucare neutr. pass. operare, aver che fare, *in pretio esse*, *valere*, *locum habere*. Se non giucassero gl'inganni, *si dolis locus non esset*. ¶ giucare alla civetta, figurat vale percuotere inaspettatamente, *aliquem nihil tale expectantem*, *præter expectationem percutere*, *ferire*, *verberare*. ¶ giucare alle pugna, *pugnis contendere*, *pugilatu se exercere*. ¶ giucare d'autorità, vale fare per autorità, servirsi dell'autorità in checchessia, *vi dominationis uti*, *ad vim dominationis se convertere*, giuocò d'autorità, *ad vim dominationis se convertit*, Tac. ¶ a che giuoco giuochiam noi? *quid agis? quid agimus?* ¶ giucar di checchessia, vale operare con quella tal cosa, usarla, servirsene, *uti*. ¶ giucar di bastone, si dice per ischerzo, e vale bastonare, *V.* ¶ giucar d'arme, *armis ludere*. ¶ giucare da magnanimo, vale usare magnanimità, *magnanimum se præbere*, *esse*. ¶ giucar netto, vale esser leale, *virum probum*, *honestum esse*. ¶ giucar di calcagna, val fuggire, *V.* ¶ e'giucherebbe in sù pettini da lino, *ducere dies*, *& noctes ludo*, *totos dies*, *& noctes ludere*, *forumque aleatorium calfacere*, Svet.

Giucatore, e giuocatore, *lusor*.

Giucolare, *V.* giocolare.

Giudàico, *Judaicus*.

Giudaismo, *Judæorum ritus*.

Giudaizzare, *Judæorum mores imitari*.

Giudeesco, *Judaicus*.

Giudéo, *Judæus*. ¶ per ostinato, incredulo, *perfidus*, *obstinatus*, *pertinax*, *durus*, *duræ cervicis*. ¶ per aggiunto di cosa appartenente a Giudeo, *Judaicus*.

Giudicamento, *judicium*, *judicatio*. ¶ per discorso, ragione, opinione, *sententia*, *opinio*, *ratio*.

Giudicante, *judicans*.

Giudicare, *judicare*, *statuere*, *decernere*, *sententiam*, *judicium ferre*, Cic. egli ha giudicato questa lite in mio favore, *litem istam secundum me dedit*, Cic. far giudicare un affare due volte, *de eadem re bis judicium adipisci*, Ter. ¶ giudicare alcuno, vale farne cattivo giudizio, sentirne ma'e, *male de aliquo sentire*. ¶ giudicare per pensare, stimare, far giudicio così buono, come cattivo, *opinari*, *existimare*, *sentire*. Il popolo poche cose giudica secondo la verità, ma secondo l'opinione altrui, *vulgus ex veritate pauca*, *ex opinione multa æstimat*, Cic. non si de'giudicar delle cose secondo la voce, che ne corre, *non ex rumore de rebus statuendum est*, Tac io lascio giudicare ad altri il progresso, che ho fatto nell'uno, e nell'altro studio, *non autem quantum in utroque studio profecerimus, aliorum sit judicium*, Cic. ¶ neutr. pass. vale tenersi spacciato, stimarsi d'esser al fine della vita, *moriturum*, *morti proximum decumbere*, *mortem opperiri*.

Giu-

Giudicativo, *V.* giudiciario.

Giudicato, ſuſt. *pratura*, *praefectura*, *jurisdictio*. ¶ per giudicamento, giudizio, *judicium*. ¶ Star al giudicato, *dicto acquiescere*. ¶ paſſar in giudicato, eſſer coſa da non ſe ne parlar più, *unanimi conſenſu decretum eſſe*, *in confeſſo*, *in propatulo eſſe*, *ſine ulla dubitatione*, *procul dubio eſſe*.

Giudicato, add. *judicatus*. ¶ per fermato nel letto per grave malattia, e talora ſenza ſperanza di poterne guarire, *morti jam proximus*, *moribundus*, *deploratus*.

Giudicatore, *judex*, *cognitor*, *quaeſitor*.

Giudicatorio, *judicialis*.

Giudicatrice, *quae judicat*.

Giudicazione, *judicium*, *judicatio*.

Giudice, *judex*. Giudice delegato, *recuperator*, Liv. far l'ufizio di giudice, *judicia exercere*. Cic. un giudice incorruttibile, *judex integer*, *incorruptus*, *ſanctiſſimus*, *aequiſſimus*, Cic. che ſi laſcia corromper dal danaro, *nummarius judex*, Cic. un giudice, che giudica ſecondo le raccomandazioni, *judex*, *qui gratia ſubſcribit*, Ter. *gratia obnoxius*, Quint. ¶ per ſemplice dottor di leggi, *juris peritus*.

,, Giudichevolmente, *juſte*.

Giudiciale, e giudiziale, *judicialis*.

Giudiciário, e giudiziário, *judiciarius*, *judicialis*, *judicialis*.

Giudício, e giudizio, luogo dove ſi giudica, *judicium*, *jus*, *forum*. ¶ per determinazione del giuſto, e dell' ingiuſto, ſentenza, *judicium*, *ſententia*. ¶ per parere, opinione, providenza, *judicium*, *ſententia*, *opinio*. A mio giudizio, *meo judicio*, *mea ſententia*, Cic. ſoſpendere il ſuo giudizio, *aſſenſum*, o *judicium cohibere*, *ſuſtinere*, *retinere*, *ſe ab omni aſſenſu ſuſtinere*, Cic. ſtar all'altrui giudizio, *ſtare alicujus judicio*, Cic. ¶ giudicio, detto per iſcherno in vece di giudice, *judex*.

Giudiciofamente, e giudizioſamente, *prudenter*, *ſapienter*, *conſulte*.

Giudicioſo, giudicioſiſſimo, e giudizioſo, giudizioſiſſimo, *prudens*, *acri judicio vir*, *ſapiens*, *conſideratus*, *homo magni judicii*, Cic. *acuta naris*, Hor.

Giudiziale, giudiziario, giudizio, giudizioſamente, giudizioſo, giudizioſiſſimo, *V.* giudiciale, giudiciario, ec.

Giugante, giuganteſſa, *V.* gigante, giganteſſa.

Giúgero, miſura di campo, *jugerum*.

,, Giuggiare, *V.* giudicare.

Giúggiola, frutta nota, *zizyphum*.

Giuggioléna, *V.* ſiſamo.

Giuggiolino, aggiunto di colore di giuggiola, ch'è tra giallo, e roſſo, *color ex luteo ruber*, *zizyphi color*. ¶ per fatto di giuggiole, ſciroppo giuggiolino, *ex zizyphis*.

Giúggiolo, albero noto, *zizyphus*.

Giúgnere, e giúngere, in ſignif. neutr. *venire*, *pervenire*, *advenire*, *V.* arrivare. ¶ in ſignif. neutr. paſs. *copulari*. Giugnerſi, *jungi*, *conjunge*. ¶ in ſignif. att. congiugnere, accoſtare, unire, *V.* ¶ per arrivare, colpire. *aſſequi*. ¶ per trovare, acchiappare, ſorprendere, *deprehendere*, *invenire*. ¶ per accreſcere, aggiugnere, *addere*, *augere*. ¶ per indurre, ridurre, *redigere*, *inducere*, *perſuadere*. ¶ per giuntare, fraudare, ingannare, gabbare, trappolare, *decipere*, *fallere*, *capere*, *ludere*, *deludere*. ¶ giugnere alla ſchiaccia, o al canto, o al boccone, vale incalappiarlo, farlo prigione, prenderlo ad inganno, *comprehendere*, *capere*, *in casses*, *in retia*, *in naſſam inducere*.

Giugnimento, e giungimento, *conjunctio*, *copulatio*.

Giugno, *Junius*.

Giulé, ſorta di giuoco di carte.

Giulebbato, cotto a forma di giulebbe.

Giulebbo, e giulebbe, *dulcicula potio*. I medici dicono, *julapium*, *zelapium*, *julepus*.

Giulecco, ſpezie di veſte da ſchiavi, e galeotti, *bardocucullus*.

,, Giulianza, giulività, *hilaritas*, *feſtivitas*.

Giúlio, ſorta di moneta, barile, gabellotto, *denarius*.

,, Giulío, *V.* giulivo.

Giulivamente, *hilare*, *hilariter*, *jucunde*.

Giuliverto, *venuſtulus*, *ſcitulus*, *feſtivus*.

Giulività, giulivitade, giulivitate, *hilaritas*, *feſtivitas*.

Giulívo, giuliviſſimo, *hilaris*, *latus*, *feſtivus*.

Giullare, e giullaro, buffone, *ſcurra*, *mimus*, *ſannio*.

,, Giullareſco, *ſcurrilis*.

,, Giulleria, *V.* buffoneria.

Giumella, ſorta di miſura, ed è tanto, quanto cape nel concavo d'ambe le mani per lo lungo accoſtate inſieme, *quantum cavis manibus continetur*.

,, Giumentiere, che ha in cuſtodia i giumenti, *jumentorum cuſtos*, *magiſter*.

Giumento, *jumentum*. Giumento da baſto, *jumentum clitellarium*. Da carretto, *jumentum plauſtrarium*, o *piſtrinarium*. Da ſoma, *V.* beſtia da ſoma. ¶ Giumenta figurat. ſi dice di femmina diſoneſta, *ſcortum*, *pellex*. ¶ Legar la giumenta, attaccar un ſonno profondiſſimo, *alte dormire*.

,, Giunare, *V.* digiunare.

Giuncaja, luogo pieno di piante di giunchi, *juncetum*.

Giuncare, coprire, o aſpergere di giunchi, *juncis conſpergere*. ¶ Generalmente ſi piglia per lo ſpargere d'ogni ſorta di erbe, o di fiori, *flores ſpargere*, Virg. *herbis*, *& floribus humum ſpargere*, *conſpergere*, *conſternere*, Cic.

Giuncata, *lac juncis coactum*, *juncis preſſum*, *junculus*, Apul.

Giuncato, *herbis*, *floribuſque conſperſus*.

Giuncheto, *V.* giuncaja.

Giunchiglia, ſorta di fiore, * *narciſſus junciſolius*.

Giunco, pianta nota, *juncus*, *ſcirpus*. Di giunco, *juncinus*, *junceus*, *ſcirpeus*. Una ceſta fatta di giunchi, *ſporta juncea*, Col. *ſcirpea*, Ovid. *ſcirpicula*, Prop. ¶ cercar, o far naſcer il nodo nel giunco, andar cercando quel, che non ſi può trovare, ſuſcitar difficultà, *nodum in ſcirpo quaerere*, Ter.

Giuncóſo, che ha giunchi, *juncoſus*.

Giúngere, giungimento, *V.* giugnere, giugnimento.

Giunta, l'arrivo, *adventus*, *acceſſus*. ¶ per accreſcimento, e aggiunta, *additamentum*, *acceſſio*, *auctarium*. ¶ per quello, che ſi dà per ſopr'appiù fatto il mercato, *corollarium*, *mantiſſa*, *auctarium*. ¶ più la giunta, che la derrata, prov. *mantiſſa obſonium vincit*, Lucil. ¶ a prima giunta, poſto avverbialm. vale ſul bel principio, *initio*, *ſtatim*, *primo in limine*, *prima fronte*.

Giunta, per giuntura, *V.*

Giuntare, *V.* ingannare.

Giuntatore, barattiere, furbo, truffatore, *V.*

Giunteria, } trufferia, baratteria, mariuoleria,
Giunto, ſuſt. } inganno, frode, *V.*

Giun-

Giunto, add. congiunto, *junctus*, *copulatus*, *conjunctus*. ¶ a man giunte, *junctis manibus*. ¶ per venuto, arrivato, *V.* ¶ per acchiapato, *deprehensus*, *captus*. ¶ per ingannato, *deceptus*.
Giuntura, *junctura*, *commissura*, *compages*. ¶ per congiunzione, *conjunctio*, *vinculum*.
Giuocacchiare, giuocar di poco, e di rado, *ludere parvo*.
Giuocáccio, peggior. di giuoco. ¶ per atto sconcio, e villano, *gestus incomptus*.
Giuocante, giuocare, giuocatore, *V.* giucante, giucare, giucatore.
Giuoco, *ludus*, *lusus*, *lusio*. Giuoco degli scacchi, *latrunculorum ludus*. Della dama, *ludus servorum*. Delle carte, *alea*, *alearum ludus*. Il giuoco della palla, *pilaris lusio*, Stat. *pila ludus*, *sphaeromachia*, Sen. luogo, ove si giuoca, *ludus*, *forum aleatorium*, Liv. ¶ per festeggiamento, letizia, trattenimento allegro, *festum*, *spectaculum*, *laetitia*. ¶ per beffe, scherno, burla, trastullo, *lusus*, *lusio*, *irrisio*. Tutto quello, che mio fratello ha fatto, è un giuoco rispetto al furor di costui, *ludum*, *jocumque dices*, *quidquid egit frater*, *prout hujus rabies*, Ter. ¶ universalmente diceſi per ogni fatto, o operazione, *res*. ¶ per modo di fare, e di procedere, *ratio*, *modus*, *institutum*. Se tu non muti giuoco, *nisi aliam insistas viam*, *nisi aliam ineas rationem*. ¶ ogni bel giuoco vuol durar poco, e rincresce, *rerum omnium satietas*, preso dal Greco. ¶ giuoco di poche tavole, si dice di faccenda da sbrigarsene presto, e agevolmente, *facilis*, *celerius quam asparagi coquuntur*, August. apud Tranquil. ¶ partirsi, o levarsi da giuoco, vale levarsene, non se ne voler più intrigare, *rem deserere*. ¶ a giuoco, posto avverbialm. vale per baja, per burla, *joco*, *per ludum*, *per jocum*. Io non so, se dica quelle cose a giuoco, o seriamente, *joco ne*, *an serio illaec dicat*, *nescio*, Ter. ¶ invitar uno al suo giuoco, vale chiamar uno a fare alcuna cosa, che sia di sua professione, o gusto, *musas hortari*, *ut canant*, Auson. ¶ pigliarsi giuoco, *deridere*, *ludos facere aliquem*, Plaut. ¶ giuoco di mano, *praestigia*.
Giuocoforza, *V.* necessità.
Giuocolare, sust. *V.* giocolare.
Giuocolare, muoversi a modo di chi fa giuochi, *gestire ulari*. ¶ per far lezi, *molliter se movere*.
Giuocolatore, chi giuocola, *V.* giocolatore.
Giura, *V.* congiura.
Giuramento, *jusiurandum*, *dejurium*. ¶ dar il giuramento ad uno, costrignerlo a giurare, *sacramento obstringere*, *adigere*. ¶ giuramento falso, *perjurium*.
Giurante, *jurans*.
Giurantemente, con giurantemento, *jurato*.
Giurare, *jurare*, *jurejurare*, *dejurare*, *dejerare*, *jurejuranda affirmare*. Giurar il falso, *vanissimum jusjurandum jurare*, Cic. *pejerare*, *perjurare*. Giurar d'osservar la promessa, *promissum juramento firmare*. Giurar secondo la formula, che vien data, *conceptis verbis jurare*. Giurare secondo, ciò si sente in coscienza, *jurare ex animi sui sententia*, Cic. ¶ per promettere d'osservare con giuramento, *jurare in legem*. ¶ per promettere in matrimonio, *spondere*, *despondere*. ¶ si dice anche per dar la fede, impalmare, o toccar la prima volta la mano alla sposa, *novae nuptae juncta dextera fidem obligare*.
Giurare, Luc. congiurare, *V.*
Giuratamente, *V.* giurantemente.
Giurato, *juramento firmatus*. ¶ donna giurata, si dice quella, ch'è stata promessa in matrimonio, *sponsa*, *desponsa*.
,, Giurato, *V.* congiurato.
Giuratore, *jurator*, Macr. *jurans*.
Giuratório, *ad jusjurandum pertinens*.
Giurazione, *V.* giuramento.
Giure, jure, *jus*.
Giureconsulto, giureconsultissimo, *jurisconsultus*, *jureconsultus*, *juris*, & *legum peritus*, Cic.
Giuridicamente, *legitime*, *judiciorum formulis*.
Giurídico, *juridicus*, *legitimus*.
Giurisdizionale, e giuridizionale, *juridicialis*.
Giurisdizione, e giuridizione, *jurisdictionis exercendae potestas*, *imperium*.
Giurista, sust. *jurisperitus*. *V.* giureconsulto.
Giurista, add. *juridicus*.
,, Giurizione, *V.* giurisdizione.
Giuro, *V.* giuramento.
Giusarma, arme antica, che secondo alcuni era una sorta di scure.
Giuso, *V.* giù. ¶ mandar giuso, *V.* mandar giu, *dirvere*. ¶ Giuso dissero alcuni antichi in rima.
Giusquiamo, sorta di pianta, *hyoscyamus*, *altercum*, o *altercangenum*, Plin. *apollinaris*, Apul.
Giusta, e giusto, *secundum*, *ex*, *pro*, *juxta*, Solin. Giusta lor possa, *pro cujusque facultatibus*, Col.
Giustamente, giustissimamente, *juste*, *jure merito*, *aeque*, *jure optimo*, *jure*, *ac merito*. ¶ per comodamente, *convenienter*, *congruenter*, *apte*. ¶ in vece di per l'appunto, *adamussim*. Il negozio cammina giustamente così, *res ita se habet*, Cic.
Giustezza, con giustezza fabbricato, *apte*, *affabre*, *concinne constructus*.
Giustificante, *justum faciens*, *reddens*, *justitiam conferens*, *gratum faciens*. presso i Teologi.
Giustificare, provare con ragioni la verità del fatto, *probare*. Giustificare uno, *aliquem de re aliqua purgare*, *culpam ab aliquo removere*, *depellere*, Cic. ¶ per far giusto, *justum facere*. ¶ per far capace, sincerare, giustificare alcuno di non aver fatto una cosa, *purgare se alicui*, *apud aliquem de re aliqua*, Ter. *demoliri culpam de se*, Plaut. *amovere a se culpam*, *crimen diluere*, Cic. Ter. Egli mi scrive d'averti giustificato, *de hoc purgatum se tibi scribit esse*, Cic. io l'ho giustificato, ed abbiam fatta la pace, *habui expurgationem*, & *facta est pax*, Plaut.
Giustificatamente, *juste*.
Giustificato, giustificatissimo, add. da giustificare.
Giustificatore, *qui justos facit*.
Giustificazione, *excusatio*, *purgatio*. ¶ e termine teologico, *justificatio*.
Giustízia, *justitia*. ¶ per patibolo, o luogo destinato a farvi la giustizia, *patibulum*, *crux*. Onde far giustizia, vale giustiziare, *V.* ¶ vale anche il dovere, il dovuto, il debito, *jus*, *aequitas*, *justitia*. ¶ talvolta s'usa dire ad alcuno per ingiuria, e vale quanto degno d'esser giustiziato, *furcifer*.
Giustiziare, *supplicio afficere*, *dedere aliquem ad supplicium*, *aliquem supplicio necare*, Cic. *de aliquo extremum supplicium sumere*, *securi percutere*. ¶ giustiziare alcuna cosa, vale anche straziarla, *perdere*, *male habere*.
Giustiziato, *supplicio affectus*.
Giustizieráto, giurisdizione del giustiziere, e luogo, dove s'abbia autorità d'esercitare la giustizia, *jurisdictio*, *ditio*.
Giustiziere, e giustiziero, carnefice, *carnifex*, *tortor*. ¶ per sorta d'uficiale, e per giudice, e mantenitore della giustizia in alcun luogo determinato, *judex*.

,, Giustizioso, } *justus*, *aequus*, *rectus*. ¶ giusto
Giusto, giustissimo, } per esatto, puntuale, *accuratus*. ¶ per quello, che è di grandezza, o di quantità ben proporzionata, *condecens*.
Giusto, avv. *juste*. ¶ vale anche propriamente, per l'appunto, *adamussim*. ¶ giusto giusto, vale lo stesso, ma ha alquanto più di forza, la cosa è giusto giusto, come hai detto, *rem acu tetigisti*, *sic est*, Ter.
Giusto, prepos. *V.* giusta.

G L

Glaba, talea, *talea*.
Gladiatore, *gladiator*.
Gládio, Franc. Sac. coltello, *gladius*.
Gladiatúra, But. comp. de' Glad. *gladiatura*.
Glándula, *glandula*.
Glandulétta, *parva glandula*.
Glandulóso, *glandulosus*.
Glasto, e glastro, guado, (erba) *glastum*.
Glauco, *glaucus*.
Glave, pesce, *gladius piscis*, *xiphias*.
Gleba, V. L.
Gli, articolo, lo stesso che li. ¶ gli pronome talora è quarto caso del numero del più, e masculino, e vale lo stesso, che quegli, loro, *illos*, *eos*. ¶ talora è terzo caso dal numero del meno, e masculino, e tanto vale, quanto a lui, *illi*, *ei*. ¶ talora però si trova posto per terzo caso del genere masculino nel numero del più, come usa il volgo, ma è creduto modo di dire poco regolato, *illis*, *eis*. ¶ talora si usa da alcuni per terzo caso del meno, nel genere femminino, il che altresì è fuori della comune regola, *illi*, *ei*. ¶ talora si truova anche usato in principio di periodo, in vece del pronome egli, ch'è forma plebea, e barbara.
Gli, avverb. di luogo, in vece di là, ivi, vi, *illic*.
Gliele, pronome, che significa insieme il terzo caso del singulare, e 'l quarto or del plurale, e or del singulare sì nel masculino, come nel femminino.
Gliene, pronome, che ha la forza, e quasi lo stesso significato di gliele.
Glito, Voc. del Dif. *V.* triglifo.
Globettino, } *globulus*.
Globetto, }
Globo, *globus*. Globo terrestre, *globus terrestris*, o *terra*, Cic. celeste, *globus celestis*.
Globosità, globositade, globositate, *rotunditas*. Globosità della terra, *forma rotunda terrae*, Cic.
Globóso, *globosus*, *rotundus*, *orbiculatus*.
Glória, *gloria*. Cinto di gloria, *circumfluens gloria*, Cic. Gloria piccola, *gloriola*. Senza gloria, *inglorius*. Gloria della vittoria, *adorea*. ¶ per la vita eterna, *aeternum*, *immortale gaudium*. ¶ ogni salmo in gloria torna, e finisce, prov. che si dice del ripigliar spesso il ragionamento di quelle cose, che premono, *ubi quis dolet*, *illic*, & *mentem habet*, preso dal Greco, *oratio animi motum sequitur*, Plato.
Gloriante, *gloriator*, Apul. *ostentator*.
Gloriante, lodare, magnificare, dar gloria, *commendare*, *laudare*, *collaudare*, *laudibus extollere*. ¶ e neutr. pass. senza le particelle espresse, e con le particelle, *mi*, *ti*, *si*, gloriarsi, *se jactare*, *se efferre*, Cic. ¶ per divenir glorioso, e beato, *gloriam*, *ac felicitatem aeternam adipisci*.
Gloriato, *gloriosus*.
Gloriazione, il gloriarsi, *ostentatio*, *gloriatio*.
Glorificamento, *V.* glorificazione.
Glorificare, *V.* gloriare.
Glorificato, fatto beato, divenuto glorioso nell'eterna beatitudine, *aeterna beatitate*, & *gloria cumulatus*.
Glorificatore, *qui gloriam largitur*.
Glorificazione, donamento di gloria, *gloriae largitio*. ¶ per ricevimento di gloria, *gloriae comparatio*.
Gloriosamente, gloriosissimamente, con gloria, onoratamente, *gloriose*, *honeste*.
Gloriosetto, *jactator*, *gloriabundus*.
Glorioso, gloriosissimo, *gloriosus*, *inclitus*, *illustris*. ¶ per pieno di vanto, vanaglorioso, *gloriosus*, *plenus gloriarum*, Plaut. ¶ aggiunto a vino vale in modo basso, generoso, gagliardo, ottimo, *V.* vino.
Gloriuzza, *gloriola*.
Glosa, chiosa, *explanatio*, *expositio*, *declaratio*, *glossa*, V. G.
Glosare, *explanare*, *explicare*, *declarare*.
Glosatore, *explanator*.
Glosário, dizionario, in cui le voci si spiegano con glose, *glossarium*.
Glútine, *gluten*.
Glutinóso, *glutinosus*, *tenax*.

G N

Gnafálio, spezie d'erba, *gnaphalium*.
Gnaffe, a fe, *mehercule*, *medius fidius*, *aedepol*.
Gnao, e gnau, voce del gatto, *felis clamor*, *ululatus*.
Gnaulare, il mandar fuori, che fa la gatta la sua voce, *V.* miagolare.
Gnene, lo stesso, che gliene.
Gnocco, *liaula*. ¶ parlandosi d'uomo, vale grossolano, tondo, goffo, *V.* babbaccio. ¶ ognun può far della sua pasta gnocchi, prov. *unusquisque in re sua est moderator*, & *arbiter*.
Gnomóne, figura geometrica, che comprende tre parallelogrammi rettangoli, *gnomon*. V. G. ¶ gnomone negli oriuoli a sole si dice l'ago, *gnomon*, Plin. *gnomon indagator umbrae*, Vitt.
,, Gnuno, niuno, *nemo*.

G O

Gobba, *gibbus*, *gibba*, *tuber*, *gibber*.
Gobbetta, e gobbetto, *gibbus*.
Gobbo, sust., *V.* gobba. ¶ per uomo, che ha la gobba, *gibbus*, *gibbosus*. ¶ per la pianta del carciofo ricaricata, *synara sativa*.
Gobbo, add. *gibbus*, *gibbosus*, *gibber*, *a*, *um*.
Góbola, e gobbola, cobbola, *cantio*, *cantilena*.
Góccia, *gutta*. A goccia a goccia, *guttatim*.
Gocciare, usasi non pur nell'att. ma eziandio nel neutr. *stillare*, *destillare*, *emittere guttatim*.
Gócciola, *guttula*, *gutta*, *stilla*. Non ho una gocciola di sangue nelle vene, *guttam haud habeo sanguinis in venis*, Plaut. Io non ho assaggiato oggi gocciola di vino, *in os egomet hodie vini guttam non indidi*, Plaut. ¶ per quella fessura, o buca di tetto, o di muro, donde entri l'acqua, e goccioli, *hiatus*, *rima*. ¶ per apoplessia, *morbus attonitus*. ¶ è termine anche d'architettura, e dicesi d'un ornamento, che pende di sotto

fotto alla cimasa, Voc. del Dif.
Gocciolamento, *distillatio*.
Gocciolante, *stillans*, *destillans*.
Gocciolare, si usa neutr. e att. *stillare*, *destillare*. ¶ si dice in modo basso dell'essere innamorato veementemente, *perdite deperire*, *V.* amare.
Gocciolato, add. da gocciolare, *stillatus*, *stillando effusus*. ¶ per isparso di gocciole, *guttatus*, Mart.
Gocciolatójo, *stillicidium*.
Gocciolatura, quel segno, macchia, o simile, che fa la gocciola, *guttarum nota*.
Gocciolina, *guttula*. ¶ per un poco, alquanto, *aliquantulum*, *paullulum*.
Gócciolo, lo stesso, che gocciola. ¶ per minutissima parte di qualche cosa, *frustulum*.
Gocciolone, *V.* babbaccio. ¶ per gocciola grande, *ingens gutta*.
Godente, *fruens*, *gaudens*. ¶ per Frati Cavalieri istituiti da Papa Urbano Quarto.
Godére, *frui*, *laetari*, *gaudere*, *gaudere gaudio*, Ter. *gaudium*, Plaut. *oblectare se*, *animum*, *dare se jucund tati*, Cic. *sibi bene*, *voluptatem facere*, Plaut. *se met beare*, Hor. *genio indulgere*, Ter. Godere della venuta, del ritorno d'alcuno, *gratulari adventu*, *de adventu alicujus*, Cic. Godere de'mali altrui, ed attristarsi delle prosperità, *malis alicujus insultare*, *& rebus laetis aegrescere*, Stat. Godere delle disgrazie, *laetari malorum*, Virg. Goder fra se, *gaudere in sinu*, *secum tacite*, Cic. Ter. Godere lungamente, *perfrui*. ¶ per darsi buon tempo, pigliar diletto mangiando, *epulari*, *nepotari*, *genio indulgere*, Ter. ¶ per possedere, avere, *uti*, *frui*, *potiri*. Lascia, che godano de'miei beni, *mea bona utantur*, *sine*, Ter. Godi al presente, senza sperar nell'avvenire, *carpe diem*, *quam minimum credulus postero*, Hor. La vecchiaja m'invita a godere della campagna, *ad agrum fruendum allectat senectus*, Cic. Goder d'un falso diletto, *uti ura falsi gaudii*, *frui*, Cic. ¶ goder un podere, una casa, ec. vale averne le rendite, o posseder l'usufrutto, *uti*, *frui*, *usumfructum capere*.
Goderéccio,)
Godévole,) *jucundus*, *gratus*.
Godibile,)
Godimento, *gaudium*, *voluptas*, *jucunditas*.
,, Godioso, *gaudens*, *laetus*.
Goditore, che gode, buon compagno, che mangia volentieri, e del buono, *nepos*, *comessator*.
,, Godúta, Ant. Cuc. allegría, bagordo, *V.*
Goffággine, *V.* gofferia.
Goffamente, *inepte*, *insulse*, *incondite*, *imperite*, *impolite*, *stolide*.
Gofferia,) *ineptia*, *insulsitas*, *imperitia*, *impolitia*,
Goffezza,) Gell.
Goffo, goffissimo, *ineptus*, *insulsus*, *impolitus*, *imperitus*. ¶ per aggiunto di cosa malfatta, *rudis*, *impolitus*, *inelegans*, *incomptus*.
Gogna, luogo, dove filegano in pubblico i malfattori colle man di dietro, e col ferro al collo, e'l ferro stesso, vituperoso indizio de'lor misfatti, *numella*, *collaria*, Plaut. *ferrum collare*, Var. ¶ si dice altrui per ingiuria, quasi degno della gogna, *furcifer*.
Gognolina, e gognolino, *improbulus*, *furunculus*.
Gola, *gula*, *guttur*, *jugulum*, *jugulus*. ¶ per ismoderato desiderio di cibi, *V.* ghiottornia. ¶ per desiderio, appetito, agonia, *libido*, *aviditas*, *cupido*, *fames*. ¶ figurat. pel condotto dell'acquajo, del cammino, del pozzo, e simili, *canalis*, *tubus*, *tubulus*. ¶ gola termine d'architettura, parte della cornice, *lysis*, *unda*, Vitr. ¶ gola disabitata, si dice ad un grandissimo mangiatore, *gurges*, *helluo*. ¶ esser col corpo a gola si dice delle donne, che son vicine al parto, ella è col corpo alla gola, *prope adest partus*, Plaut. *prope instat partus*, Ter. ¶ aver un calcio in gola ad alcuno, vale aver cagione di rimproverargli checchessia, *exprobrandi materiam*, *causam habere*. ¶ gridare quanto se n'ha nella gola, *clamitare*, *quantum niti quis p test*. ¶ entrare, nuotare, e simili fino a gola, o alla gola, vagliono star immerso tutto, eccettuato ciò, che è dalla gola in sù, *jugulo tenus*. ¶ esser a gola in checchessia per metaf. aver gran quantità, copia, abbondanza di quella tal cosa, *abundare*, *diffluere*. ¶ mettersi, ficcarsi, cacciarsi, e simili ogni cosa più per la gola, *bona*, *rem patriam*, *rem confringere*, *diverare comessationibus*, *rem familiarem comessationibus dissipare*, *effundere*, *dilapidare*, *abligurire*. ¶ mentir per la gola, *impudenter mentiri*. ¶ tirare uno per la gola, *epulis aliquem ad suam voluntatem adducere*.
Goléccia, *immanis gula*.
,, Golare, *V.* agognare, appetire.
,, Golato, *expetitus*, *exoptatus*.
,, Goleggiare, *V.* agognare, appetire.
Goletta, quella parte del vestito del dosso, che cuopre il collo, *gula*, *uel colli tegmen*, *operimentum*.
Golfo, seno di mare, *sinus*. ¶ navigare, o andare a golfo lanciato, vale navigare per linea retta, a dirittura, *recta*, *o recta via*, *o directo navigare*.
,, Goliare, *V.* golare.
Golosáccio, Red. t. 4. accresc. di goloso, *admodum gulosus*.
Golosamente, golosissimamente, *gulose*, *avide*.
,, Golosía,) *V.* ghiottornia. ¶
Golosità, golositade, golositate,) per qualunque disiderio, e avidità di checchessia, per metaf. *cupiditas*.
Golóso, golosissimo, *gulosus*, *gluto*, *mando*, *comedo*, *edax*, *vorax*, *helluo*, *manducus*, *cibi avidus*, Ter. *cuppediarum*, *cuppediorum avidus*, *molliculorum escarum cupidus*, Plaut. *lucro edax*, Plaut. *gulo*, *pepina*. ¶ per avido, e cupido semplicemente, *avidus*, *cupidus*.
Golpato, aggiunto a grano, e biade vale guasto dalla golpe, *rubiginosus*.
Golpe, animale, volpe, *vulpes*.
Golpe, malore delle biade, per cui diventano marce, e si riducono in polvere, *rubigo*. Acciocchè la golpe dannosa non consumasse le biade, *ne mala culmos esset rubigo*, Virg.
Golpóne, *V.* volpone. ¶ si dice anche ad uomo sagace, astuto, segreto, *callidus*, *fallax*, *mendax*, *vulpio*, Apul.
Gombína, quel cuojo, con cui si congiugne la vetta del correggiato col manico, *lorum*.
,, Gómbito, *V.* gomito.
Gómena, *V.* gomona.
,, Gomire, *V.* vomitare.
Gomitata, percossa del gomito, e che si fa col gomito, *cubiti ictus*. Dare una gomitata, *cubito petere*.
Gómito, *cubitus*, *o cubitum*. ¶ per angolo, *angulus*. ¶ fatto colle gomita, vale mal fatto, *impolite*, *rudi terque*. ¶ gomito di mare per simil. *sinus*. ¶ per sorta di misura, *cubitus*, *cubita*, *orum*, *sesquipes*. Alto un cubito, *cubitalis*. Non è più alto di due cubiti, *procerita intra bina cubita subsistit*, Plin. Il suo fusto è alto un cubito, e alle volte due, *caulis ejus cubitalis*, *& saepe duorum cubitorum*, Plin. Si dicono alti otto cubiti, *octonum cubitorum esse dicuntur*, Plin.

Gomitolo, palla di filo ravvolto ordinatamente per comodità di metterlo in opera, glomus, glomer. ¶ per metaf. si dice delle pecchie ammucchiate insieme, o simili, glomus.

Gomitóne, e gomitoni, posato, e appoggiato sulle gomita, in cubitum nixus.

Gomma, gummi, gummis. ¶ per sorta di mal francese, tumor.

Gommaelémi, sorta di ragia.

Gommarábica, e gomma arabica, bomberaca, gummi arabicum.

Gommífero, gummi ferens.

Gommóso, gummosus.

Gómona, il canapo attaccato all'ancora, rudens.

Gonnorréa, V. gonorrea.

Góndola, che alcuno disse anche gonda, lynter, cymba.

Gondoletta, cymbula.

Gonfalonata, tutta quella gente, che seguita un gonfalone, vexillatio.

Gonfalone, insegna, bandiera, vexillum, signum. ¶ per la compagnia, o moltitudine, che sta, o s'aduna sotto alcun gonfalone, vexillatio.

Gonfaloniere, e gonfaloniero, alfiere, signifer. ¶ per colui, che ha il supremo Magistrato nella Città, praefectus urbi. ¶ per titolo d'una dignità, che dava ancora la Ch esa a principalissimi personaggi.

Gónfia, colui, che col fiato lavora vetri alla lucerna.

Gonfiaggine,) tumor, inflatus, inflatio. La gonfia-
Gonfiagione,) gione va sminuendosi, defidet, o
Gonfiamento,) residet inflatio, Cels. Far calare un poco la gonfiaggine, minuere aliquid ex tumore, Cels. ¶ gonfiamento per metaf. vale alterigia, superbia, animi tumor, & elatio, Cic.

Gonfianúgoli, voce bassa, add. vano, vanaglorioso, elatus, gloriosus, jactator.

Gonfiare, in att. signif. inflare, tumefacere. Gonfiar ambe le gote, inflare ambas buccas, Hor. i legumi gonfiano di molto, habent inflationem olera, Cic. ¶ neutr. per crescere, enfiare, tumere, turgere, extumere, intumere. Il mare gonfiò, intumuit mare, Petr. ¶ figurat. vale insuperbire, diventar vanaglorioso, o far divenir vanaglorioso, usandosi att. e neutr. efferri, superbire, inflare. Le ricchezze gonfiano l'uomo, faciunt animos divitiae, Liv. ¶ gonfiare alcuno vale aggirarlo con parole, ingannarlo, adularlo, piaggiarlo, adulari, blandiri, palpare, dictis subducere, Ter. ¶ gonfiar alcuno, e gonfiare il viso ec. ad alcuno, vale percuoterlo con pugna, e simili nel volto, alapas impingere, sugillare.

Gonfiato, add. gonfiatissimo, inflatus, tumidus, tumefactus, turgens, turgidus, tumens. ¶ per metaf. vale pieno d'ira, di superbia, d'alterigia, ec. ira tumens animus, Cic. superbia elatus, inflatus.

Gonfiato, sust. V. gonfiamento.

Gonfiatójo, strumento da gonfiare, V. schizzatojo.

Gonfiatore, che gonfia, qui inflat, e metaf. palpator, adulator.

Gonfiatura, V. gonfiaggine. ¶ per metaf. adulazione, V.

Gonfietto, dim. di gonfio, sust. piccolo gonfiamento, tuberculum.

Gonfiezza, V. gonfiaggine. ¶ per metaf. vale superbia, V.

Gónfio, sust. V. gonfiamento, enfiato.

Gónfio, add. V. gonfiato. ¶ per metaf. vano, superbo, elatus, tumidus. Gonfio pei prosperi avvenimenti, rebus secundis sublatus, Tac. ¶ parola gonfia, vale parola, parola ampollosa, verbum turgens, sesquipedale, inflatum, ampulla.

Gonfiotto, sust. otricello, o simile, utriculus, vesica.

Góngola, e gonga, tumore, che viene altrui nella gola, tonsilla. ¶ gongola, diconsi le telline, le chiocciole marine, le tartarughe terrestri, e marittime, Voc. del Dis.

Gongolare, giubbilare, commuoversi per una certa interna allegrezza, gestire, exultare.

Gonna,) cyclas, tunica, palla. ¶ rimanere in gon-
Gonnella,) na, essere spogliato, exui.

Gonnelletta,)
Gonnellina, e gonnellino,) parva cyclas.

Gonnellone, major, ingens cyclas.

Gonnellúccia, V. gonnelletta.

Gonorréa, scolazione, feminis fluxus.

Gonorreato, feminis fluxu, o profluvio laborans.

Gonzo, rudis, imperitus.

Gora, canale, per lo quale si cava l'acqua de' fiumi, mediante le pescaje, o si riceve da' fossati, che scendono de' monti, per servigio de' mulini ec. canalis, ductus, euripus, aqua fluvialis ductus.

Górbia, piccial ferro fatto a piramide, ma rotondo, nel quale si mette il piè del bastone, come in una calza. ¶ per punta di strale, acies, mucro, cuspis. ¶ per isgorbia, V. sgorbia. ¶ per ispezie d'arme, o bastone ferrato, baculus ferro armatus.

Gorello, fossicino, dove corre l'acqua, canaliculus.

Gorga, canna della gola, gurgulio. ¶ per gorgo, gurges, euripus.

Gorgheggiare, termine de' musici, e vale ribattere cantando mezzo in gola i passaggi, vocem crispare.

Gorgheggiatore, qui vocem crispat.

Gorghetto, parvus gurges.

Górgia, gorga, guttur.

Gorgiéra, collaretto di bisso, o d'altra tela lina molto fine, che si dice anche lattughe per esser increspato quasi a foggia di lattuga, collare, gutturis ornamentum. ¶ per quella armatura, ch'arma la gola, gutturis tegmen. ¶ per gola, guttur.

Gorgierina,)
Gorgieretta,) exiguum collare.

Gorgione, che ingorgia, e beve smoderatamente, bibax.

Gorgo, gurges. ¶ per quel sito, dove l'acqua abbia maggior profondità, vorago. ¶ per fiumicello semplicemente, rivulus.

Gorgogliamento, crepitus, murmur, murmuratio, strepitus.

Gorgogliante, crepitans, murmurans.

Gorgogliare, mandar fuora quel suono strepitoso, che si fa nella gola gargarizzandosi, o favellando in maniera, che si senta la voce senza distinguersi le parole, e talora nel sentim. neutr. e talora nel neutr. pass. s'adopera, crepitare, murmurare. ¶ per simil. il romoreggiar dell'acque uscenti di luogo stretto, murmurare. ¶ per lo romore, che fanno i liquidi bollenti, murmurare, edere murmura. ¶ gorgogliare il corpo si dice, quando gl'intestini, o per vento, o per altra cagione romoreggiano, strepere. ¶ gorgogliare da gorgoglione, è il bucarsi, che fanno i legumi, curculionibus absumi.

Gorgóglio, V. gorgoglione. ¶ per gorgogliamento, V.

Gorgoglío, murmur, crepitus, strepitus.

Gorgoglione, tonchio, curculio.

Gorgozza,) gola, esofago, ed anche talvolta è pre-
Gorgozzule,) so pel principio dell'aspera arteria, guttur.

Gor-

Gorra, sorta di vinchio, *vimen*. ¶ per una foggia di berretta, *pileus*.

Gorzaretto, } *V.* gorgierina.
Gorzarino, e gorzerino, }

Gota, *gena*, *mala*. Gonfiar ambe le gote, *inflare ambas buccas*, Hor. ¶ in gote posto avverbialm. e allora co'verbi stare, sedere, e simili, e stare in gota contegna, vale star in contegno, con gravità, con burbanza, *tenere*, *servare gravitatem*, Cic.

Gotáccia, *villis mala*.

Gotáta, e presso alcuni antichi gautata, *alapa*, *colaphus*. Dar una gotata, *alapam*, o *colaphum alicui ducere*, *incutere*, *impingere*, *infligere*, Plaut. Petr.

Gotellina, *exigua mala*.

Gotta, cataro, che cade altrui nelle giunture, *articulorum dolor*, Cic. *articularius morbus*, Col. *articularis morbus*, Plin. La gotta alle mani, *chiragra*, a'piedi, *podagra*. Gotta caduca, *morbus major*, *comitialis*.

,, Gottato, segnato di picciole macchie a guisa di gocciole, *guttatus*.

Gotto, pronunziato coll'*o* aperto, spezie di bicchiere, *guttus*, *cyathus*.

Gottoso, gottosissimo, *articulari morbo laborans*, *correptus*, *affectus*. ¶ e figurat. zoppo, che mal posa, *claudus*.

Governamento, *gubernatio*, *regimen*, *administratio*.

Governale, timone, *gubernaculum*, *clavus*, *guberna*, *orum*.

Governare, *gubernare*, *regere*, *administrare*, *moderari*, *gerere*, *tractare*. Governare una famiglia, *administrare familiam*, Cic. la Repubblica, *Rempublicam gerere*, *administrare*, *ad Reipublica gubernacula sedere*, Cic. Lo governo, come voglio, *utor illo ex voluntate*, o *ut volo*, Plaut. Uomo, che si governa di suo capriccio, *homo sui arbitrii*, *seque uno contentus*, Svet. Chi governa bene i suoi affari, *sui negotii bene gerens*, Cic. Governarsi secondo le circostanze, *pro tempore*, & *pro re consilium capere*, *servire tempori*, Cic. Cæs. Governar una nave, *navis clavum regere*, Virg. ¶ per accomodare, assettare, acconciare, *aptare*, *parare*, *curare*. ¶ vale anche conciar male, *male accipere*. ¶ governar cavalli, cani, polli, ec. vale averne cura, dando loro da mangiare, e bere, *curare*. ¶ per castrare, *V.* ¶ trattandosi di terreno, e di piante vale concimare, *stercorare*. ¶ governar i vini, conciargli, *medicare*.

Governato, *administratus*, *curatus*.

Governatore, si dice più comunemente di chi custodisce uomini, o Città, *gubernator*, *rector*, *præfectus*, *præses*, *moderator*, *præsul*, *satrapa*. Governatore d'una Città, *urbis gubernator*, Tac. *Rex urbis*, Phædr.

Governatrice, *gubernatrix*, *moderatrix*, *curatrix*.

Governazione, *V.* governamento.

Governo, *regimen*, *cura*, *administratio*, *gubernatio*, *imperium*, *gubernium*, *moderatio*. Governo della casa, *administratio rei familiaris*, *procuratio rei domesticæ*. Della Repubblica, *administratio Reipublicæ*. Esser al governo, *assidere gubernaculis*, Plin. Jun. Prender il governo d'un Reame, *accedere ad Regni gubernacula*, Cic. Lasciar il governo, *a gubernaculis recedere*, Cic. Tor dalle mani del Senato il governo della Repubblica, *dejicere*, o *repellere Senatum a Reipublicæ gubernaculis*, Cic. Dare ad uno il governo d'una Provincia, *aliquem Provinciæ præficere*, *præponere*, Cic. ¶ far mal governo, e far governo, o simili d'una cosa, vale conciarla male, ridurla in pessimo stato, *male accipere*, *male habere*, *tractare*, *damno afficere*, *male mulctare*. Io farò dell'altro altro governo, *male accipiam alterum*, *inclementer habebo*, o *tractabo alterum*, Ter. Plaut. ¶ governo per l'ufficio del Governatore, come il Governo di Torino, *præfectura*, *prætura*. ¶ per modo, e scienza di governare, *modus*, *ratio*. ¶ per istromento da governare navi, *V.* governale. ¶ governo si dice anche l'acconciamento, che si fa a'vini, mescolandovi uve, o spicciolate, o ammostate, per fargli più coloriti, e più saporosi, *curatio vini*.

Gozzája, raunamento di materia fatta nel gozzo, *collectio materiæ in gutture*. ¶ per gozzo grande, *guttur tumens*. ¶ per metaf. sdegno, odio invecchiato, *simultas*, *odium*.

Gozzo, *jugulum*, *jugulus*, *ingluvies*. ¶ per gola, *gula*. ¶ per enfiamento di gola a guisa di gozzo di colombo, *struma*. ¶ per certa sorta di vasetto di vetro, il quale ha'l collo lungo, e stretto, e il corpo tondo, a guisa di gozzo, e senza piede, *guttus*, *guttur*. ¶ forare il gozzo, vale fare il mal pro, *obesse*.

Gozzovìglia, e gozzoviglio, *comissatio*, *compotatio*, *convivium*, *crapula*.

Gozzovigliare, star in gozzoviglia, *comissari*, *nepotari*.

Gozzovigliata, *comissatio*, *crapula*.

Gozzúto, che ha gozzo, *strumosus*.

G R

Grácchia, cornacchia, *cornix*. ¶ per uomo, che cicali assai, *garrulus*, *loquax*.

Gracchiare, voce propria della cornacchia, *garrire*, *crocitare*. ¶ si dice anche degli uomini, che parlano assai, e senza bisogno, *garrire*.

Gracchiare, nome, *garrulitas*.

Gracchiatore, } *garrulus*, *blatero*.
Gracchióne, }

Gracidare, proprio de' ranocchi, *coaxare*. ¶ si dice anche certo gridare della gallina, e dell'oca, e d'altri uccelli, *glocire*, *glocitare*.

Gracidatore, *garrulus*, *blatero*. ¶ chi favella assai, e particolarmente in pregiudizio altrui, *obtrectator*, *oblocutor*.
grácile, gracilissimo, Red. r. 5. *gracilis*, *tenuis*.

Gracilità, gracilitade, gracilitate, *gracilitas*, *gracilitudo*.

,, Grada, *V.* graticola.

,, Gradággio, cosa che aggrada, *gratum*, *jucundum*, *pergratum*.

,, Gradare, scendere per gradi, *gradatim descendere*.

Gradatamente, *gradatim*.

Gradazione, *gradatio*.

Gradella, *crates*.

Gradévole, *gratus*, *jucundus*.

Gradevolmente, *libenter*. ¶ per amorevolmente, cortesemente, *jucunde*, *humane*, *peramanter*.

Gradimento, il gradire, *humanitas*, *comitas*, *gratia*, *favor*.

Gradína, ferro piano, a foggia di scarpello a due tacche per uso degli scultori, Voc. del Dis.

Gradíno, *gradus*.

Gradìre, *probare*, *approbare*, *gratum*, & *acceptum habere*, Cic. Ti son molto obbligato, che tu abbi voluto gradir questo, *id gratum fuisse adversum te*, *habeo gratiam*. Ter. Gradisci, ch'io ti saluti, *gratum sit*, *me tibi salutem impertire*, Cic. Questa pace non è gradita nè dalle genti dabbene, nè dal popolo, *hæc pacificatio*, *nec cuiquam bono*, *neque populo probatur*, o *placet*, Cic. Se questo non ti gradirà, non ti presserò, *si tibi id minus libebit*, *non te urgebo*, Cic. Io gradisco assai quest'uomo, *homo ille mihi vehementer arridet*. Cic. ¶ per

piacere, compiacere, o operare in grado d'alcuno, facere in gratiam alicujus, obsequi, obsecundare, placere, arridere. ¶ per andar avanti, salire, ascendere, gradatim subire.

Gradito, graditissimo, acceptus, gratus, pergratus, jucundus.

Graditamente, sine ulla impensa, gratis.

Grado, gradus. ¶ per metaf. vale spezie, parte, gradus, species, pars. ¶ per dignità, stato, posto, gradus, dignitas, honos, conditio, honoris, dignitatis gradus. ¶ per dimensione astronomica, gradus. ¶ per volontà, compiacenza, piacere, voluntas. ¶ mal grado, o mal grado, o simili, vagliono a dispetto, contro voglia, invite, meis ingratiis, o ingratiis, me invito, me reluctante, Plaut. præter meam libidinem, Ter. animis adversis, Tac. ¶ venire in grado, vale pervenire a fortuna migliore, meliore fortuna uti, in meliorem fortunam venire. ¶ saper grado, sentir grado, vagliono restar obbligato, aver gratitudine, gratiam bonam alicui habere, Plaut. acceptum referre, multum aliquem amare de re aliqua, Ter. Io te ne so grado, ch'abbi risposto a Ottavio, multum te amo, quod respondisti Octavio, Cic. Tu dei sentirmene grado del ricevuto benefizio fatto, te mihi benigne addecet benemerenti referre gratiam, Plaut. Essi non ti sentono grado del benefizio fatto loro, si quid illis bene facias, levior pluma est gratia, Plaut. ¶ a grado, posto avverbialm. vale in piacere, con soddisfazione, ad voluntatem, è sententia, è voto. ¶ a grado a grado, e di grado in grado, posto avverbialm. vagliono grado per grado, successivamente, gradatim. Ottenere gli onori a grado a grado, honores assequi gradatim, Cic. ¶ di grado, posto avverbial. vale spontaneamente, ultro, suasponte. ¶ per passo, gradus.

Graduale, qui habet gradus, gradilis, Amm.

Gradualmente, gradatim.

Graduare, distinguere in gradi, in gradu. distinguere. ¶ per conferire alcun grado, o dignità, dignitate donare.

Gradoatamente, gradatim.

Graduato, dignitate praditus, fulgens.

Graffiamento, V. graffiatura.

Graffiante, lacerans.

Graffiare, unguibus lacerare, scarificare, lantinare, unguibus fodare, Virg.

Graffiasanti, V. Ipocrito.

Graffiato, unguibus laceratus.

Graffiatura, cutis laceratio, Cic. leve vulnus, vulnus in summo corpore.

Gráffio, V. graffiatura. ¶ pel raffio, harpago, uncus.

Gragnuóla, e gragnola, V. grandine. ¶ a talotta giugnesse la gragnuola, prov. che si dice ad alcuno, quando arriva tardi al mangiare, e truovasi, coma dire al finochio, sero, post tempus venis, Plaut.

Gramáglia, pulla vestis, lugubris.

„ Gramanzia, V. negromanzia.

Gramare, far gramo, contristare, mæstitia, mærore, ægritudine afficere.

Gramática, e grammatica, grammatisa, grammatice, es, grammatica, orum. ¶ per la lingua, e idioma latino, sermo latinus, lingua latina. ¶ la tal cosa non è in gramatica, e vale non ha in se gran difficoltà, res facilis, levibus difficultatibus involvitur.

Gramaticale, e grammaticale, grammaticus. ¶ per latino, latinus.

Gramaticalmente, e grammaticalmente, grammatice.

Gramático, e grammatico, grammaticus, grammatista, Svet.

Gramezza, mæror, tristitia, ægritudo, mæstitia.

Gramigna, e gremigna, erba nota, gramen. Di gramigna, gramineus.

Gramignáto, nutrito di gramigna, gramine nutritus.

Gramigno, sorta d'uliva.

Gramignóso, pien di gramigna, graminosus.

Gramignuola, tenue gramen.

Grammatica, grammaticale, grammaticalmente, V. gramatica, ec.

Grammaticamante, grammatice.

Grammaticuccio, e grammaticuzzo, vilis grammaticus.

Gramo, malinconico, malcontento, tapino, tristis, miser, mæstus, infelix. ¶ per metaf. malsano, V.

Grámola, V. maciulla.

Gramolare, conciar il lino colla gramola, purgare. ¶ gramolar la pasta, farinam depsere, subigere.

Gramolato, add. da gramolare, depstititius, o depsticius.

Grampa, ungula.

Gramuffa, favellare in gramuffa, si dice in ischerno, favellare in grammatica, quasi in modo da non voler esser inteso, obscure loqui.

Grana, coccole d'un albero, colle quali si tingono i panni in rosso, e paonazzo, coccum. Velluto in grana, coccineus, cocco imbutus. ¶ tigner in grana per metaf. vale, fare ogni sforzo, omnem lapidem movere, manibus, pedibusque niti. ¶ è anche termine di coloro, che lavorano figure di cesello, Voc. del Dis.

Granájo, granarium, horreum.

Granájo, add. di grano, frumentarius.

Granajolo, } che rivende grano, tritici propola.
Granajuólo, }

Granare, far il granello, granire, granum gignere, granum agere.

Granáta, mazzo di scope, o simili, con legame di rogo, o altro, col quale si spazza, scopa. ¶ saltar la granata, prov. dicesi dell'andar liberamente, dove gli pare un giovine uscito della cura del maestro, e senza timor del padre, ex ephebis excedere, Ter. Noi abbiam saltato la granata, nos manum ferulæ subduximus, Juv. ¶ esser di casa più, che la granata, intimum, & familiarem esse. ¶ pigliar la granata, servos omnes a domo ejicere, evertere, servis domum purgare. ¶ per bomba piccola di fuoco da tirarsi con mano, globus igneus. ¶ per granato, sust. Voc. del Dis. V.

Granatáta, colpo di granata, scoparum ictus.

Granatina, e granatino, parva scopa, scopula.

Granato, sust. gioja del color del vin rosso, amethystus. per melagrano, o melogranato, V.

Granato, add. che ha fatto il granello, granatus. ¶ per metaf. duro, forte, gagliardo, durus, robustus.

Granatuzza, V. granatina.

Grambéstia, sorta di animal quadrupede, alce, Plin.

Grancévola, sorta di granchio marino, maja, Plin.

Granchiessa, cancer femina.

Gránchio, animal noto, cancer. nuovo granchio, nuovo pesce, si dice d'uno scimunito, e che abbia nuove cose, e sciocche alle mani, homo ineptus, insulsus, vappa. ¶ granchio, per ritiramento di muscoli, musculorum distentio, convulsio, contractio. ¶ pigliar un granchio, prov. vale ingannarsi, V. ¶ più lunatico, che i granchi, dicesi d'uomo fanastico, e fastidioso, homo varius, inconstans, morosus. ¶ che ha a far la Luna co' granchi? quid

quid lecytho cum strophio? preso da'Greci. ¶ i granchi vogliono morder le balene, *Theodamas cum Hercule*, Ammian. ¶ cavar il granchio della buca colla man d'altri, *alieno periculo rem tentare*. ¶ aver il granchio nella scarsella, si dice dello spender malvolentieri, ed esser lento a cavarne i danari, *sordidum, avarum esse*. ¶ granchio chiamano i legnaiuoli quel ferro, ch'è conficcato sur una panca per appuntellarvi il legno, ch'e' vogliono piallare, perch' e' non isc̈ıra. ¶ per un de' dodici segni del Zodiaco, *cancer*.

Granchiolino, *parvus cancer*.

Grancia, malore, che vien in bocca.

Granciporro, spezie di granchio marino, *cancer marinus*, *pagurus*. ¶ pigl ar un granciporro, *errare*.

Grancire, pigliar con violenza, *arripere*, *prehendere*.

Granciro, *arreptus*, *prehensus*.

Grande, avv. *V.* grandemente.

Grande, sust. *optimates*, *summates viri*, Plaut. *princeps vir*. Starin sul grande, far del grande, *superbe se gerere*, *magnus spiritus habere*, *intumescere*, *se se efferre*, Cic. *fastum facere*, Petr. ¶ farsi grande, *se jactare*. ¶ in grande, posto avverb. vale nella proporzion grande, nella proporzion maggiore, *majorem rationem habere*.

Grande, grandissimo, e per troncamento si dice gran, *magnus*, *grandis*. Quanto son divenute grandi di così piccole, ch'esse erano? *quanta è quantulis sunt factæ?* Plaut. Uomo d'una grande statura, *præcipua statura vir*, Col. Gran vento, *ingens*, *magnus*, *vehemens ventus*, Col. Cic. ¶ per simil. significa abbondanza, copia, nobiltà, augumento, od eccellenza a tutte quelle cose, alle quali si aggiogne, *magnus*, *excelsus*, *sublimis*, *egregius*, *eximius*, *insignis*, *illustris*. Un grand' ingegno, *eximium*, *præstans ingenium*, Cic. Gran personaggio, *homo dignitosus*, Petr grand'armata, *magnus*, *permagnus*, *amplissimus*, *exercitus*, Cic. Gran furbo, *magnus veterator*, *sycophanta*, Plaut. ¶ nel più gran verno, *summa hieme*, *media hieme*. ¶ aggiunto a vino, vale potente, generoso, *vinum ingentium virium*, Cels ¶ aggiunto a dignità, vale il maggiore di quella dignità, *summus*, *magnus*, *maximus*.

Grandeggiare, far del grande, *superbire*, *se efferre*, *intumescere*.

Grandemente, grandissimamente, *magnopere*, *valde*, *vehementer*, *multum*, *impense*. ¶ qualche volta per riccamente, splendidamente, *V.*

Grandetto, *grandiusculus*, *majusculus*.

Grandezza, } *magnitudo*, *amplitudo*, *granditas*, *immensitas*, *dignitas*, *fortuna*, *honores*.
„ Grandía, }

Disprezza le grandezze del mondo, *despicit*, *ac pro nihilo putat humana omnia*, Cic. ¶ trattandosi di certi grandi animali, *vastitas*. ¶ grandezza d'animo, *animi magnitudo*, *amplitudo*. Rifiuta i doni con grandezza d'animo, *rejicit alto vultu dona*, Hor. sprezza con grandezza d'animo le ricchezze, *divitias excelso*, *magnoque animo despicit*, Cic.

Grandicello, } *V.* grandetto.
Grandiciuólo, }

Grangigia, *V.* alterigia.

Grandinare, *grandinare*.

Grandinato, *grandine verberatus*, Hor.

Grándine, *grando*. ¶ casca della grandine, *salit*, *cadit grando*, Cic. Virg. soggetto alla grandine, *grandinosus*. ¶ per tempesta, *calamitas*. ¶ per tumoretto, che nasce nella parte interna della palpebra, *grando*.

Grandinóso, *grandinosus*.

Grandióso, grande, su perbo, *elatus*.

„ Grandíre, *V.* aggrandire.

Grandóne, *prægrandis*.

Grandóre, *magnitudo*.

Grandotto, *grandiculus*, *subgrandis*.

Granduca, *magnus Dux*.

Granducáto, titolo, con che si chiamano i Duchi della Toscana * *magnus Ducatus*.

Granduchessa, *magna Dux* * *magna Ducissa*.

Granelletto, Voc. del Dis. } *parvum granum*.
Granellino, }

Granello, *granum*. ¶ per l'acino dell'uva, *V.* acino. ¶ granelli per vinacciuoli, che son negli acini dell'uva, *vinaceus*, *vinaceum*.

Granelloso, *granosus*, *acinosus*, *granatus*.

Granfatto, posto avverb. molto, certo, *equidem*, *certe*, *certo*.

Granigione, } *granatus*, *us*, Cat.
Granimento, }

Granire, *V.* granare. ¶ per far grana, dare la grana, ed è quell'andar percotendo i panni, ed altre parti delle figure con un piccolo martellino, ed un cesellet-to sottile in punta, Voc. del Dis.

Granito, sust. sorta di durissimo marmo, *lapis Numidicus*, *Lybicus silex*, Papin.

Granito, *granatus*, *granosus*. ¶ dicesi di cosa, che abbia perfezione, e sodezza, *robustus*, *vegetus*, *fortis*.

Granirúra, *V.* granigione.

Granmaestro, *vir doctus*, *vir sapiens*. ¶ per capo d'una religione di cavalieri, *magnus magister*.

Granmercè, e grandissima mercè, particella ringraziatoria, *gratias ago*. ¶ dicesi a chi ci profferisce checchessia, ancorchè non l'accettiamo, ringraziandolo con tal parola, *bene est*, *bene se habet*. ¶ per quello, che dicesi, io sto fresco, io son condotto, *si diis placet*.

„ Granne, forse usata per forza di rima in vece di grande.

Grano, *frumentum*, *triticum*. ¶ per granello, seme delle biade, *granum*. ¶ per peso, *granum*, *mica*. neppure un sol grano, *ne minimum quidem*. Un grano d'incenso, *mica thuris*. Di sale, *salis mica*, *grumus*, Plin. ¶ prov. ogni uccel conosce il grano, *quod pulchrum*, *idem amicum*, di Platone. ¶ cercar miglior pan, che di grano, *congruis rebus contentum non esse*. ¶ a grano a grano, *granatim*, Apul.

Granoso, *granosus*.

Grappare, *V.* aggrappare.

Grappo, il grappare. Dar di grappo, *arripere*.

Grappoletto, } *parvus racemus*, *scipio*.
Grappolino, }

Grappolo, *racemus*, *scopus*. ¶ nuovo grappolo, vale bescio, scioccho, *ineptus*, *insulsus*.

Grappolúccio, *V.* grappolino.

Grascia, tutte le cose necessarie al vitto in universale, *annona*. ¶ per Magistrato, che tien conto della grascia, *adilis*, *annonæ præfectus*. ¶ per guadagno, utile, *utilitas*, *lucrum*, *compendium*. ¶ per grasso, *adeps*.

Grascino, ministro basso del magistrato della grascia, *famulus adilium*.

Graspi, grappoli, da'quali è spicciolata, e levata l'uva, *racemi acinis spoliati*.

Grassamente, *pinguiter*. ¶ figurat. largamente, copiosamente, *V.*

Grassello, pezzuol di grasso di carne, *adipis portiuncula*. ¶ dicesi a un fior di calcina, per uso di commetter le

le pietre conce, *vala fine arena*. ¶ per aggiunto di fico, detto così dalla morbidezza d'esso fico, *pinguis*.

Grassetto, *subpinguis*.

Grassezza, *pinguedo*, *pinguitudo*. ¶ per metaf. abbondanza, opulenza, *opulentia*, *abundantia*, *rerum copia*, *saturitas*. ¶ uccellar per grassezza, prov. è il far qualche asercizio per suo piacere, e senza bisogno, *animi caussa laborare*.

Grasso, grassissimo, *pinguis*, *obesus*, *opimus*, *crassus*, *corpulentus*, *adiposus*, *adipatus*. Par troppo grasso, *corpulentior*, *atque habitior videtur*. Plaut. non è più grasso, *corpus amisit*, Cic. ¶ grasso bracato, *obesissimus*, *pinguissimus*. ¶ in signif. di fertile, d'abbondante, di ricco, *pinguis*, *opimus*, *dives*, *fertilis*, *uber*. Patti grassi, *optima pacta*, *Attalicæ conditiones*. ¶ per denso, grosso, vaporoso, *densus*, *crassus*. ¶ di persona grossolana, stupida, e di corto intendimento, *hebes*, *stolidus*. ¶ aggiunto a riso, vale smoderato, e sproporzionato, *immodici cachinni*.

Grasso, sust. *adeps*, *arvina*, *pinguedo*, *abdomen*. ¶ star in sul grasso vale essere nell'abbondanza, godere, *affluenti fortuna uti*, *bonis circumfluere*.

Grassóccio, *subpinguis*.

Grassóne, *prapinguis*.

Grassottino, } *V.* grassoccio
Grassotto, }

Grassottóne, *prapinguis*, *corpulentior*, *& habitior*.

Gráffula, aggiunto di fico, detto dalla sua morbidezza.

Grassúme, } *adeps*, *pinguedo*, *pinguitudo*.
Grassúra, }

Grasta, vaso, testo, dove si mette dentro basilico, o altra piccola pianta, *vas testaceum*.

Grata, *V.* graticola. ¶ per quella inferriata fatta a guisa di graticola, dalla quale si parla alle monache, *cancelli*, *transenna*.

Gratamente, gratissimamente, *grate*, *humaniter*.

Gratella, *V.* graticola.

Graticcia, spezie di rltrosa, nassa, *crates*, *nassa*.

Graticciata, Voc. del Dis. } *crates*, *vimenta*.
Graticcio, }

Graticciuola, *craticula*.

Graticola, } *craticula*, *crates ferrea*.
Graticoletta, }

Gratificare, aver a grado, *gratum habere*. ¶ par far cosa grata, *gratificari*.

Gratificato, *beneficiis cumulatus*.

Gratificazione, *gratificatio*.

Gratis, V. L.

Gratitúdine, e presso i poeti gratitudo, *gratus animus*. Io piango la poca gratitudine, che si ha a' miei servigi, *ploro*, *non respondere favorem meis speratum meritis*, Hor. tu stesso puoi esser testimonio, che pei benefizj, ch'io t'ho fatto, non m'hai usato una menoma gratitudine, *pro officiis in te meis nullam mihi abs te relatam esse gratiam*, *tu es optimus testis*, Cic.

,, Gratívo, *V.* gratuito.

Grato, sust. volontà, voglia, piacere, *voluntas*. ¶ per gratitudine, *V.* ¶ di grato, posto avv. vale volontariamente, senza premio, *gratis*, *sponte*.

Grato, gratissimo, *gratus*, *beneficii memor*. Esser grato, *bene de se meritis gratum se prabere*, *meritam alicui gratiam memori mente persolvere*, *alicujus beneficia grata memoria prosequi*, Cic. ¶ per colui, che fa grazia, *beneficus*. ¶ per cosa cara, apprezzata, accetta, *gratus*, *acceptus*.

Grattabúgia, strumento, composto di fila d'ottone, accomodato insieme a guisa d'un penelletto, per pulire le figure, o altro lavoro di metallo, Voc. del Dis.

Grattabugiare adoperare la grattabugia, *perpolire*.

Grattabugiato, pulito colla grattabugia, *perpolitus*.

Grattacápo, grattamento del capo, *caput scalpere*. ¶ per metaf. cura, *cura*. Dare un grattacapo, vale dar da pensare, *curam incutere*.

Grattamento, l'azion del grattare, *scalpitigo*, *o scalpturigo*.

Grattáre, *scalpere*, *scabere*, *vellere*. ¶ grattar la tigna, per metaf. vale offendere, *V.* ¶ aver da grattare, maniera proverbiale esprimente essersi avvenuto a cose lunghe, malagevoli, a da non uscirne così nettamente, o prestamente, *difficilibus*, *longisque rebus implicitum esse*. ¶ grattar gli occhi, *assentari*, *auribus dare*, *adulari*, *blandiri*, *palpo percutere*, Plaut. *palpari*. ¶ grattar la rogna a chi che sia, vale per metaf. render buon conto, stare a petto, *ire contra*, *stare contra*. ¶ grattar i piedi alle dipinture, dicesi degli ipocriti, *probitatis simulatorem esse*. ¶ grattarsi la pancia, *otio indulgere*, *desidem vitam agere*, *otio marcescere*.

Grattatíccio, *V.* grattamento. Non temer grattaticcio, *minis non commoveri*. *Lucus maxima non metuit strepitus*, tolto da' Greci.

Grattáto, *perfricatus*, *perfrictus*, *descabinatus*.

Grattatura, *scarificatio*.

Grattúgia, arnese fatto di piastra di ferro, o simili, bucata, e ronchiosa da una banda, dalla quale vi si frega la cosa, che si vuol grattugiare, *radula*. ¶ mostrare, vedere, e simili una cosa per una grattugia, *ostendere*, *videre aliquid clam*.

Grattugiare, sbriciolare cose fregandola alla grattugia, *conterere fricando*.

Grattugiato, *contritus radula*, *attritus*.

Grattugína, *parva radula*.

Gratuirsi alcuno, farselo grato, *conciliare*.

Gratuitamente, *gratis*, *gratuito*, *sine ulla spe mercedis*, Cic.

Gratúito, *gratuitus*.

Gratulante, *gratulans*.

Gratularsi, *gratulari*.

Gratulatório, *gratulatorius*, Capitolin.

Graváccio, *pragravis*.

Gravacciuólo, *subgravis*.

Gravamento, peso, *pondus*, *gravitas*. ¶ per aggravamento, *V.* ¶ per angheria, imposizione, *V.* ¶ per quell'atto, che fa l'esattor della giustizia nel torre il pegno, o anche il pegno stesso, *pignus*, *pignoris prehensio*.

Gravante, gravissimo, grave, pesante, *gravis*.

,, Gravanza, *V.* gravezza.

Gravare, *V.* aggravare. Non voglio, che tu gravi più la coscienza tua, che bisogni, cioè te ne facci scrupolo, *tibi ne religioni vertas*. Molestando, gravando nelle persona ec. cioè insultando, facendo aggravj, *ladere*, *offendere*, *vexare*. ¶ per torre il pegno, che fanno i birri al debitore per comandamento della corte, *pignus capere*. ¶ neutr. col terzo caso dopo, vale esser grave, *oneri esse*. ¶ figur. esser di noja, di fastidio, *molestum esse*.

Gravativo, *gravans*.

Gravato, *gravatus*. ¶ per offeso, *V.*

Gravazione, il gravare. ¶ per gravezza, *pondus*, *gravitas*.

Grave, sust. cosa, che abbia gravità, *res gravis*.

Grave, gravissimo, *gravis*. Alquanto grave, *graviusculus*.

lus. ¶ per maestoso, *V.* ¶ per nojoso, fastidioso, importuno, *V.* ¶ per pigro, tardo, nighittoso, *V.* ¶ per saldo, costante, stabile, considerato, *gravis*, *constans*. ¶ per grande, *V.* ¶ per pungente, aspro, trafittivo, *acerbus*, *asper*, *gravis*. ¶ grave età, *antiqua*, *vetus*, *ætas*. Grave d' anni, *gravatus annis*, *gravis annis*. ¶ aggiunto di malato, *gravi*, *magno morbo laborans*.

Gravédine, sorta di malattia prodotta da catarro, *gravedo*, Celf.

Gravemente, gravissimamente, *graviter*. ¶ per grandemente, *graviter*. ¶ per consideratamente, assentitamente, con giudizio, *V.*

,, Gravenza, affanno, dolore, tormento, *V.*

Gravétto, *subgravis*.

Gravezza, *gravitas*, *pondus*. ¶ per noja, travaglio, *molestia*, *cura*, *anxietas*. ¶ per lassezza, stracchezza, *V.* ¶ per fatica, difficultà, *V.* per ingiuria, aggravio, *V.* ¶ per durezza, rigidezza, asprezza, *durities*, *asperitas*, *severitas*. ¶ per gravità, *gravitas*, *auctoritas*. ¶ per grandezza, *gravitas*, *magnitudo*. ¶ per imposizione, gabella, *V.* ¶ per aggravio, peso, *V.*

Gravicciuólo, *subgravis*.

Gravicémbalo, e gravicembolo, sorta di strumento musicale.

Gravidato, *pragnans*.

Gravidamento, ⎫ *graviditas*, *fatura*. Fa che t'abbi ogni
Gravidanza, ⎬ riguardo, tu sai, che sei al fine
Gravidezza, ⎭ della tua gravidanza, *impercetibi*, *menses jam tibi exactos vides*, Plaut.

Gravido, grandemente pieno, e grave dal pondo, di ch' egli è pieno, *gravidus*, *onustus*, *gravis*. ¶ per pregno, *gravidus*, *pragnans*, *fœtum gerens*, *utero gravis*. esser gravida, *ventrem*, o *uterum*, *ferre*, Liv. Plin.

Gravità, gravitade, gravitate, *gravitas*, *pondus*. ¶ per maestrevole, e autorevole presenza, *gravitas*, *severitas*, *auctoritas*, *severa frons*.

Gravitare, *gravitare*, *deorsum ferri*.

Gravosamente, *V.* gravemente.

Gravóso, gravosissimo, *gravis*, *ponderosus*. La gravosa mia vita, *anxia*, *gravis vita*. ¶ per nojoso, importuno, molesto, *gravis*, *molestus*. ¶ per grande, crudele, *magnus*, *amarus*, *gravis*. ¶ per rigido, severo, incomportabile, duro, *durus*, *asper*, *severus*, *difficilis*.

Grázia, *venustas*, *venus*, *lepor*, *lepos*, *gratia*. ¶ per l'amore, e benevolenza del superiore inverso lo 'nferiore, *gratia*, *favor*. Acquistar la grazia d' uno, *gratiam inire ab aliquo*, Cic. *apud aliquem*, Liv. *cum aliquo*, Cic. *alicujus gratiam sibi conciliare*, Cic. io desidero la tua grazia, *cupio tuam gratiam*, Plaut. metter uno in grazia di un altro, *aliquem apud alium in gratia ponere*, Cic. rimettere in grazia, *aliquem in alterius gratiam reducere*, *restituere*, Cic. perder la grazia d' una famiglia, *ex aliqua familia excidere*, Plaut. io sono in sua grazia, *in magna gratia sum apud illum*, *mihi cum illo magna est gratia*, *gratiam illius tenere*, Cic. esser in grazia di tutti, *conquare gratiam omnium*, Sal. ritornare in grazia, *in gratiam cum aliquo redire*. Assolvere in grazia di ec. *ad preces*. ¶ per concessione di cosa richiesta a' superiori, *beneficium*. Egli m' ha fatto molte grazie, *multa beneficia in me contulit*, *me multis beneficiis cumulavit*. Dimandar la grazia per un reo, *veniam orare*, *petere pro sonte*, Cic. impetrare una grazia, *impetrare veniam pro ec.* Tac. pregammo per impetrar la grazia, che gli fosse perdonato, *deprecati sumus*, *ut remitteret illi pœnam*, *ut illum pœna eriperet*, Petr. *ut gratiam delicti faceret*, Sall. *ut impunitatem illi daret*. Cic. ¶ render grazie, *V.* ringraziare. ¶ non ne sapere nè grado, nè grazia, *nullam gratiam habere*. ¶ di grazia, *quæso*, *amabo*, *amabo vos*, *te velim*, *sodes*. ¶ far checchè sia in grazia d' alcuno, *in gratiam alicujus*. ¶ far grazia, trattandosi di pene, vale assolvere, *V.*

,, Graziále, add. di grazia, *gratuitus*.

Graziare, *beneficiis ornare*, *gratificari*.

Graziato, *beneficio affectus*. ¶ per grazioso, *V.*

Graziosamente, *humane*, *blande*, *comiter*, *blanditer*, *venuste*. ¶ per senza premio, *gratis*.

Graziosità, graziositade, graziositate, *venustas*, *elegantia*.

Grazioso, graziosissimo, *venustus*, *elegans*, *lepidus*, *blandus*. ¶ per favorevole, e benigno, *benignus*, *secundus*, *comis*. ¶ per grato, *gratus*, *gratiosus*. ¶ per gradito, *gratus*, *acceptus*.

,, Grazíre, render grazie, *gratias agere*.

Grecajuólo, colui che vende il greco, *venditor vini graci*. ¶ per la bottega stessa del grecajuolo, *taberna*, *ubi prostat vinum gracum*.

Grecamente, *grace*.

Grechesco, *gracanicus*.

Grechetto, Red. t. 5. sorta di vino, *vinum gracum*.

Greco, *gracus*. ¶ per nome di vino, *vinum gracum*. ¶ per nome di vento, *caurus*, *corus*, *japyx*. ¶ per nome d' uva, *uva graca*.

Greco latino, Red. t. 4. aggiunto di lessici, o libri, che hanno il Greco, e 'l Latino corrispondente, *gracus*, *& latinus*.

Grecolevante, nome di vento, *cacias*.

Gregário, *gregarius*.

Gregge, e greggia, *grex*. ¶ per metaf. ogni moltitudine adunata insieme, *turba*, *grex*, *manus*, ¶ per luogo, dove stabbia la greggia, *ovile*, *caprile*.

Gréggio, e grezzo, *rudis*, *impolitus*.

Greggiuóla, *exiguus*, *parvus grex*.

Grembialáta, *V.* grembiata.

Grembiále, *V.* grembiule.

Grembiata, quanto può capire nel grembiule,

Grembiúle, *ventrale*, *cinctiuculus*.

Grembo, *gremium*, *sinus*. ¶ per utero, *V.* ¶ per grembiule, o lembo di vesta piegato, e acconcio, per mettervi dentro, e portare che si sia, *sinus*. ¶ a grembo, o col grembo aperto fare che che sia, vale offerire, o proferire quella tal cosa, darla non richiesto, ma spontaneamente, *aperto gremio*, *aperto sinu*.

Gremigna, *V.* gramigna.

Grémio, *V.* grembo.

Gremire, *V.* ghermire.

Gremito, folto, spesso, ripieno, *spissus*, *densus*, *refertus*.

Gréppia, *V.* mangiatoja.

Greppo, e greppa, cigliare di fossa, sommità di terra, *vepretum*, *dumetum*, *rupes prærupta*. ¶ per vaso di terra rotto, *testa confracta*. ¶ far greppo, e quel raggrinzar la bocca, che fanno i bambini, quando voglion cominciar a piagnere, *os contrahendo fletui se parare*.

Greto, sust. terren ghiajoso intorno all' acque, *crepido*, *glarea*, *margo*, *litus*.

Grétola, ciascuno di quei vimini, di che son composte le gabbie degli uccelli, *clatbri*. ¶ figurat. per congiuntura, *V.* ¶ trovar la gretola vale, trovar la congiuntura in far checchessia, *rimam reperire*.

Gre-

Gretóso, *glorioso*.
Grettamente, grettissimamente, meschinamente, *sordide*, *illiberaliter*.
Grettezza, } meschinità, *avaritia*, *sordes*.
Grettitúdine, }
Gretto, grettissimo, contrario di magnifico, *avarus*, *sordidus*.
Greve, e grieve, *V.* grave.
Grevemente, *V.* gravemente.
Grezzo, *V.* greggio.
Griccíolo, capriccio, *V.*
Griccione, spezie d'uccello acquatico.
Grida, bando, *edictum*.
Gridamento, *V.* gridata.
Gridante, *clamans*, *exclamans*, *clamitans*.
Gridare, *clamare*, *clamorem*, o *clamores edere*, *tollere*. Gridar forte, *vociferari*. Gridar spesso, *clamitare*. Gridar, come un matto, *furiose exclamare*. Come i bambini, *vagire*, *obvagire*. Gridar piangendo, *ejulare*. ¶ per manifestare, bandire, pubblicare, *vulgare*, *divulgare*, *patefacere*. ¶ per mostrare, e dar ad intendere, *persuadere*. ¶ per garrire, e riprendere, *arguere*, *increpare*, *objurgare*, *reprehendere*, *aliquem aspere inclamare*, Plaut. Grida ai tuoi, son essi, che fanno il male, *tuos inclama*, *tui delinquunt*, Plaut. ¶ per lo strepitare, che fa l'acqua, *murmurare*. ¶ gridar accorr'uomo, *auxilium implorare*, *quiritare*. ¶ gridar quanto se n'ha nella gola, gridar quanto se n'ha in testa, cioè gridar fortissimo, a più non posso, *quantum uiti quis potest*, *clamitare*.
Gridáta, *clamor*, *strepitus*.
Gridatore, *clamator*. ¶ per banditore, *praeco*.
Grido, *clamor*, *vociferatio*, *quiritatus*, *quiritatio*. ¶ per fama, *V.* ¶ andarsene alle grida, prov. cioè creder quel, che t'è detto senza pensare, o cercare più là, *praebere se credulum*, Cic. ¶ lasciare alle grida, muoversi per vana, o leggieta cagione a far checchessia, senza aspettar il debito tempo, *temere aliquid agere*.
,, Gridore, *V.* grido.
Grievemente, *V.* gravemente.
Grifagno, si dice a uccello di rapina, *rapax*.
Grifare, stropicciare grifo con grifo (voce bassa.)
Griffo, v. grifone.
Grifo, parte del capo del porco, dagli occhi in giù, *rostrum*, *rictus*. ¶ per ischerzo e scherno, il viso dell'uomo, ed in particolar della bocca, *rictus*, *rostrum*. ¶ torcere il grifo, *ringi*.
Grifone, animal biforme, alato, e quadrupede, *gryps*. ¶ dar un grifone a uno, si dice del dargli un pugno nel viso, *colaphum impingere*, *instigere*.
Grigio, *V.* bigio.
Grillaja, luogo sterile, *praedictum sterile*.
Grillanda, *V.* ghirlanda.
Grillandetta, *corolla*.
Grillante, *fervefrens*.
Grillare, principiare a bollire, *fervescere*.
Grilletto, *parvus gryllus*. ¶ dicesi nell'armi da fuoco quel ferretto, che toccandosi fa scattare il fucile.
Grillo, *gryllus*. ¶ per istrumento bellico. ¶ per fantasie, e ghiribizzi stravaganti, *prolubium*, *lubido*. ¶ per quel picciol segno nel giuoco delle pallottole, a cui le palle debbono accostarsi. ¶ far come il grillo, che o e' salta, o egli sta fermo, quando uno non vuol mai far nulla, o in un tratto tutte le cose, *nullum servare modum*. ¶ pigliar il grillo, montar, o saltar il grillo a uno, *indignari*, *irasci*, *alicui bilem moveri*, *excandescere*.

Grillolino, *parvus gryllus*.
Grillone, *magnus gryllus*.
Grillotapla, spezie d'animaletto.
Grimaldello, strumento di ferro ritorto da uno de' capi, serve per aprir senza la chiave le serrature.
Grimo, aggiunto, che diamo a vecchio grinzo, *rugosus*.
Grinza, ruga, e crespa, *ruga*. ¶ cavar il corpo di grinze, *ventrem distendere*.
Grinzetta, *parva ruga*.
Grinzo, } rugoso, *rugosus*.
Grinzoso, }
Grippo, sorta di nave.
Grisatójo, strumento di ferro, col quale si vanno rodendo i vetri per ridurgli a' destinati contorni, Voc. del Dis.
Grisolita, } pietra preziosa, *chrysolithus*.
Grisólito, }
Grisopázio, pietra preziosa.
Grispignolo, *V.* cicerbite.
Gróiano, *V.* garofano.
,, Groliosо, Bocc. Vit. Dant. glorioso, *V.*
Gromma, crosta, che fa il vino dentro alla botte, tartaro, *crusta*. ¶ per quella roccia, che fa l'acqua ne' condotti, ed in altri luoghi, dove ella corre di continuo, *crusta*.
Grommáto, } incrostato, *V.*
Grommoso, }
Gronda, l'estremità del tetto, ch'esce fuora della parete della casa, *subgrundia*, o *subgrundia*, *arum*, *compluvium*.
Grondája, l'acqua, che gronda, e cade dalla gronda, *stillicidium*. ¶ fuggir l'acqua sotto le grondaje, prov. e vale, nel fuggir pericolo, o danno incorrervi maggiormente, *decidit in scyllam cupiens vitare carybdim*.
,, Grondajo, *V.* gronda.
Grondante, *fluens*, *stillans*.
Grondare, *stillare*, *effluere*.
Grondatójo, sorta di cimasa con un'onda grossa ne' frontespizj sopra le cornici, Voc. del Dis.
,, Grondéa, *V.* gronda.
Grondeggiare, *V.* grondare.
Grongo, sorta di pesce di mare, simile all'anguille, *congrus*, *conger*.
Groppa, *clunis*. ¶ andare, cavalcare, e simili in groppa, *clunibus equi insidere*, *post equitem sedere*, Hor. ¶ dar delle mani in sulla groppa a uno, ch'è un non voler pensar più a lui, e lavarsene le mani, *alicuius curam abjicere*, *animo suo avellere*. ¶ non portar groppa, *non ferre iniurias*, Ter.
Groppiera, *postilena*.
Groppo, e gruppo, *nodus*. ¶ per un sacchetto ben serrato, e di moneta pieno, *sacculus pecunia plenus*. ¶ per nodo, difficultà, *nodus*, *difficultas*.
Groppóne, groppa, dicesi di tutti gli animali, *uropygium*.
Grupposo, nodoso, *nodosus*.
Grossa, sost. quantità, *copia*, *vis*. ¶ una grossa di corde di minugia, che sono dodici dozzine di gavette. ¶ dormir nella grossa, si dice del dormir la terza volta i bachi da seta, *tertio dormire*. ¶ dormir nella grossa, si dice per metaf. *alte dormire*, *profundo somno demergi*, *somno sepeliri*, ¶ Virg. alla grossa post. avverb. *crassius*, *pinqui minerva*.
Grossagrána, sorta di panno fatto di seta, di pelo di capra, o altra simil. materia.

Grossa-

Grossamente, grossissimamente, *multum*, *valde*, *graviter*. ¶ per rozzamente, zoticamente, alla grossolana, con poca arte, *crassa minerva*, *crasse*.

Grosseggiare, far del grande, andar altiero, far del bravo, *superbire*, *se efferre*.

Grosserello, *crassior*. ¶ per semplice, *hebes*.

Grosseria, arte di lavorare d'oro, e d'argento cose grosse, e materiali, e i lavori stessi.

Grossetto, *crassior*. ¶ per rozzo, materiale, *hebes*, *stolidus*.

Grossezza, *crassitudo*, *crassities*. ¶ in vece di pregnezza, *V.* ¶ per materialità, simplicità, rozzezza, poco artificio, *imperitia*, *ignorantia*.

Grossiere, e grossiero, sust. artista tra il setajuolo, ed il merciajo.

Grossiere, add. grosso, rozzo, semplice, *V.* babbaccio.

Grosso, sust. *crassities*, *crassitudo*. ¶ grosso dell'esercito, vale tutto l'esercito, o la parte maggiore di esso, il nervo dell'esercito, *universus exercitus*, *robur exercitus*. La parte più materiale, e più grave, *crassamen*, *crassamentum*. ¶ per grossezza, *V.*

Grosso, nome di moneta.

Grosso, grossissimo, *crassus*. ¶ Aggiunto a voce, vale grave, *gravis*, *grandis*, *& plena vox*, Cic. ¶ aggiunto a fiume, *turgidum*, *tumens*, *magnum flumen*, Hor. ¶ dito grosso, vale il primo, *pollex*, ¶ campana grossa, *major tintinnabulum*. ¶ animo grosso, vale male animo, *malus*, *adversus*, *infensus*. ¶ donna grossa, *gravida mulier*, Ter. *mulier*, *quæ ventrem fert*, Liv. *quæ partum fert*, Plin. ¶ aggiunto rimostrante grande, contrario a piccolo, e poco, *magnus*, *ingens*. Uscì sì grosso di gente, *validus*, *instructus*. Grosso castello, *dives*, *frequens*. Mercante grosso, *opulentus*. ¶ Aggiunto dinotante il contrario di gentile, *crassus*. ¶ Aggiunto significante denso, spesso, folto, *V.* ¶ per rozzo, semplice, soro, ignorante, *hebes*, *rudis*, *imperitus*, *tardus*, *plumbeus*. Uomo di grossa pasta, *rudis ingenii homo*. ¶ Star grosso, andar grosso a uno, si è l'esser alquanto adirato seco, *alicui subiratum esse*. ¶ Al grosso, posto avverb. *V.* grossolanamente. ¶ di grosso, posto avverb. vale in grossa somma, *magna pecuniæ vis*. ¶ ber grosso, non la guardare così nel sottile, chiudere gli occhi, *connivere*.

Grosso avverb. *V.* grossamente.

Grossolananiente, *V.* grossamente.

Grossolano, *rudis*, *stolidus*, *hebes*, *imperitus*, *cultus*.

Grossone, sorta di moneta.

Grossotto, *crassior*.

Grossúme,) *V.* grossezza.
,, Grossura,)

Grotta, *specus*, *antrum*, *caverna*, *spelunca*. ¶ per luogo dirupato, e scoscesо, *rupes prærupta*.

Grottesca, sorta di pittura licenziosa fatta a capricci.

Grotticella, *cavernula*, *foramen*.

,, Grotto, But. Inf. grotta, *V.*

Grotto, sorta d'uccello, *onocrotalus*.

Grottoso, *locus antri obsitus*. ¶ per a guisa di grotta, *concavus*, *cavernosus*.

Grovígliola, quel ritorcimento, che fa in se il filo, quando è troppo torto, *fili nimis torti contractio*.

Gru, grua, grue, e gruga, *grus*.

Grúccia, bastone di lunghezza alla spalla dell'uomo, in capo al quale vi è un pezzo di legno di lunghezza d'un palmo incavato a guisa di luna nuova per appoggiarvisi camminando, *scipio*. ¶ per uno strumento fatto a guisa di gruccia con una mezza luna in fondo per ficcare i magliuoli nel divelto. ¶ per istrumento per la caccia degli uccelli. ¶ tenere in sulla gruccia, vale tenere sospeso, e si dice dell'animo, *detinere aliquem suspensum*, Cic.

Grufolare, il razzolare, che fanno i porci col grifo, *rictu terram vertere*. ¶ per quel gesto, che fa il porco alzando il grifo, e spignendolo innanzi grugnendo.

,, Gruga, e gruva, *V.* grù.

Grugnere, *V.* grugnire.

Grugnino, *parvum rostrum*, *parvus rictus*.

Grugnire, *grunnire*, *grunnitum edere*, *ciere*, *digrunnire*.

Grugnito, lo strepito del porco, *grunnitus*.

Grugno, *V.* grifo. ¶ per un certo arricciamento di viso cagionato, dal sentir cosa, che non ti piaccia, *faciei corrugatio*.

Grullo, addormentato, *semisopitus*.

Gruma, *V.* gromma.

Grumato, spezie di fungo.

Grumetto, *parvus grumus*.

Grumo, il quagliamento del sangue fuor delle vene, e del latte nelle poppe, *grumus*.

Grumolo, *V.* garzuolo.

Grumoso, che ha gruma, *concretus*. ¶ per fermato in grumi, *concretus*.

Gruógo, oggi erba, che fa il suo frutto simile al zafferano, ma di men valore, e più quantità. ¶ gruogo salvatico, è il zafferano saracinesco, *cnicus*. Gruogo domestico, zafferano, *crocus*. ¶ per lo frutto d'esse erbe.

Gruppetto, *parvus acervus*.

Gruppito, aggiunto di diamante, *in sua naturali specie politus*.

Gruppo, *V.* groppo.

Gruzzo, massa di cose, *aggeries*, *congeries*.

Gruzzolo, quantità di denari raggranellati, e ragunati a poco a poco, *peculium*, *pecuniæ acervus*, *congeries*, *cumulus*.

G U

,, Guadagna, *V.* guadagno.

,, Guadagna, Fr. Giac. guadagno, *V.*

Guadagnábile, *lucrativus*.

Guadagnamento, *V.* guadagno.

Guadagnare, *lucrifacere*, *quæstum*, *lucrum facere*, *lucrari*. ¶ guadagnar un qualche luogo, cioè prenderlo, occuparlo, *aliquo accedere*, *se conferre*, *locum aliquem petere*, *tenere*, *occupare*, Cic. Cæs. Guadagnar la grazia di qualcheduno, *gratiam alicujus aucupari*, Cic. *benevolentiam captare*, ad Her. *gratiam apud aliquem inire*, Cic. Guadagnare alcuno, dicesi del farselo amico, tirarlo dalla sua, *alicujus animum*, *& studia acquirere*, *sibi conciliare*, *aliquem sibi adjungere*, *demereri*, *devincire*, Cic. *suum facere aliquem*, Ter. ¶ guadagnar di peccato, dicesi dell'acquistare, col far disonesta copia di se medesimo, *corpore quæstum facere*. ¶ guadagnarsi la vita, industriarsi per campare, *vitam tolerare*, *victum quæritare*, Ter. *sustentare se*, Cic. Petr. Guadagnarsi la vita a cantare, *vocem in quæstum conferre*, Cic. ¶ non guadagnar l'acqua da lavarsi le mani, prov. avere avviamento, o lavorio, dove il guadagno sia poco, e scarso, *lucrum ferme nullum facere*, *prope nihil lucrari*.

Guadagnato, *lucrifactus*. ¶ in forza di sust. *lucrum*.

Guadagnatore,) *lucrans*.
Guadagnatrice,)

Gua-

Guadagnería, guadagno, ma preso piuttosto in cattiva parte, *avaritia*.

Guadagno, *lucrum*, *quaestus*, *compendium*. Dar del guadagno ad uno, *lucris latis afficere aliquem*, Plaut. In questa cosa ci è del gran guadagno, *permagna ex ea re pecunia confici potest*, Cic. ¶ a guadagno, co' verbi dare, mettere, e simili, vale lo stesso, che a usura, *V.* usura. ¶ andare, mettere, venire, e simili a guadagno, parlandosi di bestie, vale andare alla monta, *V.* dar il maschio alla femmina. ¶ co' verbi suddetti dicesi anche del guadagnar di peccato, *V.* guadagnare.

Guadagnóso, *lucrosus*.

Guadagnùccio,) *lucellum*, *tenue lucrum*.
Guadagnuzzo,)

Guadare, passar fiumi dall'una ripa all'altra o a cavallo, o a piè, *vado transire*, Cars.

Guade, *V.* vangajuole.

Guado, luogo nel fiume, dove può passarsi senza nave, *vadum*. ¶ rompere il guado, vale esser il primo a fare, o a tentare di fare una cosa, *viam aperire*, *glaciem scindere*, Parœm. ¶ tentare il guado, *vadum tentare*.

Guado, erba, per tingere, *glastum*.

Guadoso *vadosus*.

„ Guaglianza, *V.* agguaglianza.

„ Guagnelista, *V.* Vangelista.

„ Guagnélo, *V.* vangelo. ¶ alle guagnele, sorta di giuramento, *mehercule*, *medius fidius*.

Guaíme, l'erba tenera, che rinasce ne' campi, e ne' prati dopo la prima segatura, *gramen revirescens*. ¶ a guaime, posto avverbialm. vale a modo di guaime, *ad modum adinstar graminis*.

Guaína, *vagina*, *theca*. ¶ prov. tal guaina, tal coltello, *dignum patella operculum*. Render coltelli per guaine, *par pari referre*.

Guainella, Crus. *V.* carrubo, *V.*

Guajo, voce propriamente de' cani, quando sono percossi, *ejulatus*, *ploratus*. ¶ per disgrazia, *V.* ¶ guai a voi, guai a me, *va vobis*, *va mihi*. Guai a me, *me miserum*. ¶ a guajo, avv. infino al guaire, *crudeliter*, *savissime*.

Guajolare,) pianamente guaire, *lamentari*, *plorare*,
Guajolire,) *ejulare*.

Guaíre, quasi metter guai, e dolersi, e ciò è del cane, quando egli ha tocco qualche percossa, *ejulare*.

„ Guaitare, Tom. da Faenz. guardare, *V.* ¶ per agguatare, Grad. S. Girol. *V.* agguatare.

Gualchiéra, edifizio, gli ordegni del quale mossi per forza d'acqua sodano i panni lani.

Gualcíre, brancicare, *contrectare*.

Gualcíto, *contrectatus*.

Gualdána, truppa di gente armata, frotta cavalcata, *exercitus*, *acies*, *equitatus*, *turma*.

Gualdirosso, rosso di guado, voce usata per ischerzo.

Gualdo, vizio, difetto, guidalesco, *vitium*.

Gualdrappa, coverta, *stragulum*, *dorsuale*, *instratum*.

„ Guale, *V.* equale.

„ Guale, Sen. Pist. eguale, *V.*

„ Gualércio, e gualerchio, lercio, sporco, schifo, *sordidus*, *spurcus*.

Gualoppare, e galoppare, *currere*.

Gualoppatore, *V.* galoppatore.

Gualoppo, *V.* galoppo.

Guanaco, animale indiano.

Guáncia, *gena*, *mala*.

Guancialata, colpo di guanciale, *pulvini ictus*.

Guanciále, *pulvinar*, *pulvinus*. Per quella parte dell' elmo, che difende la guancia, *pars galea malam tegens*. ¶ tenere il capo in mezzo a due guanciali, vale stare sicuro, *in utramvis aurem*, Ter. o *in utramvis oculum dormire*, Plaut. o *in dexteram aurem*, Plin.

Guancialetto, *pulvillus*, *pulvinus*.

Guanciata, *V.* gotata.

Guanciatina, *levis alapa*.

Guancione, guanciata soda, (voce bassa), *ingens*, *vehemens alapa*.

Guantajo, maestro di far guanti, *manicarum artifex*.

Guantiera, picciolo bacino d'argento atto a tenervi guanti, o altro tale.

Guanto, veste della mano, *manica*, *manuum tegmen*, *tegumentum*, Plin. Jun. *digitalia*, Var. ¶ dar nel guanto, vuol dire capitare alle mani altrui, o nelle altrui forze, *in alicujus manus incidere*. ¶ toccarselo col guanto, esser soverchiamente scrupoloso, *corium simulare*. ¶ mandar il guanto della battaglia in segno di disfida, *ad pugnam lacessere*.

„ Guaragno, stallone, *equus admissarius*.

Guaragnasto, e guaraguástio, sorta d'erba, *verbascum crispum*, *& sinuatum*.

„ Guaragnato, guardia, sentinella, *V.* ¶ stare a guaraguato, *excubias agere*.

Guardacorpo, milizia, che guarda la persona del Principe, *protector*, *stipator corporis Regis*, Cic. *latro*.

„ Guardacuore, spezie di farsetto, * *gardacorium*, *gardacortium*, Dufrine.

Guardadonna, donna, che assiste al Governo di quelle, che hanno partorito, *puerpera famula*.

Guardagote, custodia per le gote, *malarum integumentum*.

Guardamácchie, arnese dell'archibuso, che difende il grilletto.

Guardamento, *intuitus*, *aspectus*.

„ Guardanappa, e guardanappo, sciugatojo, *sudarium*.

Guardanáso, arnese da coprir il naso, o la faccia, *nasi*, o *faciei tegumentum*.

Guardancanna, custodia della gola, forse lo stesso, che gorgiera.

Guardanfante, e guardinfante, arnese composto di cerchi usato oggidì di portarsi dalle donne.

Guardanídio, uovo, che si lascia per segno nel nido delle galline, endice, *index*.

Guardare, *aspicere*, *intueri*, *conspicere*. Guardare attorno, *circumspicere*, *circumspectare*, *perlustrare*, *oculis huc*, *& illuc intueri*, *collustrare oculis*, Cic. Guardar in dietro, *respicere a tergo*, *respicere*, *respectare*, Cic. Ter. Davanti a se, *ante se aspicere*, Cic. Guardare in su, *suspicere*. In giù, *despicere*. Spesso in giù, *despectare*. Guardar di traverso, di cattiv' occhio, *oblique contueri*, *limis oculis aspicere*, *intueri*, *infestis oculis conspicere*, Cic. Guardar con diligenza, *inspicere*, *inspectare*. Ben bene, *perspicere etiam*, *atque etiam*. Attentamente, *attente inspicere*, *attentis oculis intueri*. Altrove, *alio spectare*. Dentro, *inspicere*, *introspicere*. Ben dentro, *penitus inspicere*. Per diritto, *ex adverso cernere*. A dirittura, *in rectum aspicere*. Guardar contro il sole, *solem adversum intueri*. ¶ per esser volto colla faccia verso, ad una parte, rispondere, riuscire, dicesi di cose inanimate, *respicere aliquam partem*, *spectare aliquam partem*, *in aliquam partem versum esse*. ¶ per servare, conservare, *servare*, *conservare*. ¶ per tener conto d'una cosa, aver cura, aver l'occhio, avvertire, *custodire*, *observare*, *cavere*, *aliquid advertere*, *animadvertere*, *attendere aliquid*, *u ad ali-*

aliquid. Guarda bene quello, che fai, *vide etiam, atque etiam, & considera quid agas*, Cic. Si guarda di commettere questo delitto, *procul alienus est ab hoc scelere*, Cic. *alienum ingenio suo scelus*, Plaut. ¶ per liberare, scampare, difendere, assicurare, *defendere, servare, asservare, conservare, tutari, tueri, liberare*. Guardare del gran caldo il bestiame, *solstitium pecori defendere*, Virg. le capre, *æstatem defendere capellis*, Hor. *nimios solis ardores defendere capellis*, Cic. Guardar le carni dalla putredine col salarle, *asservare sale carnes*, Plin. Questa erba guarda gli abiti dalle tignuole, *vestes a tineis defendit hæc herba*, Plin. Guardare una Città, che non vada a ruba, guardarla dal saccheggiamento, *urbem a vastatione defendere*, Plaut Guardare i frutti, *fructus vetustati mandare*, Cic. ¶ neutr. pass. per astenersi, *abstinere, sibi cavere, se tenere, retinere*. Guardarsi dal ridere, *risum tenere*, Hor. *continere*, Cic. Guardati di far questo, *cave, ne illud facias, o feceris, vide ne feceris*, Cic. Guardarsi di bere, e di mangiare, *abstinere potione, & cibo*, Col. Comandò, che si guardasse ognuno d'uccidere, e di abbruciare, *ut a cædibus, & ab incendiis parceretur, edixit*, Liv. guardarsi di corrompere i giudici, *nummos in judicio abstinere*, Cic. ¶ guardar le feste, *agere dies festos*, *V.* festa. ¶ guarda la gamba, non t'arrischiare, abbi l'occhio, *animadverte, cave, caveto*.

Guardaróba, stanza nella casa, ove si conservan gli arnesi, *cella, vestiarium*. ¶ per luogo, ova si conservi checchè sia, *cella*. ¶ dicesi anche a chi ne ha la cura, *custos vestiarii*.

,, Guardaspensa, *V.* dispensa.

Guardáto, guardatissimo, *custoditus, servatus, munitus*.

Guardatóre, *spectator, custos*.

Guardatríce, *spectatrix, custos*.

Guardatúra, *intuitus, aspectus*.

Guárdia, *custodia, præsidium, tutela, conservatio, conditio*. ¶ per custode, guardatore, persona, che guarda, *custos, stipator, satelles, spiculator*, o *speculator*. ¶ per soldato di guardia, che assiste alla persona del Principe, *custos corporis, miles prætorianus*. ¶ corpo di guardia, numero di soldati, che sieno in guardia, *custodia, excubiæ*. ¶ far la guardia, *excubias agere*. Far la guardia giorno, e notte, *excubias, & vigilias agere*, Ovid. Cic. *stationem agere*, Tac. *esse in statione diu, noctuque*, Cæs. ¶ pel luogo stesso, dove sta cotal numero di soldati, *militum statio, vigilum contubernium*. ¶ prender guardia, cioè aver cura, pigliarsi pensiero, *curam gerere, circumspicere, cavere, considerare, animadvertere*. ¶ non voler dormire, nè far la guardia, prov. e vale aver l'elezione del prendere a far una delle due cose, e non ne voler far niuna, *nihil prorsus agere velle*. ¶ per quella parte del morso, che non va in bocca. ¶ per gli fornimenti, o elsi della spada, *capulus*. ¶ mettersi, porsi, e simili in guardia, termine della scherma, *pugnæ se aptare*.

Guardianello, *custos*.

Guardianería, uffizio di Guardiano, *custodis officium*.

Guardiáno, *custos*. ¶ per Capo, e Governatore di Conventi di Frati, di Compagnie, e simili, *betariacca*, Budeo, *rector, præfec, moderator*.

Guardingamente, *caute*.

Guardingo, add. rispettoso, rattenuto, *cautus, modestus, prudens*.

,, Guardingo, e gardingo, sust. rocca, *arx*.

Guardiólo, e guardiuolo, dimin. di guardia, *custos*.

Guardo, *V.* vista,

,, Guarentare, *V.* guarentire.

Guarentía, garentia, e garantia,) salvezza, fran-
Guarentigia,) chigia, difesa, protezione, promessa, cautela, *defensio, tutela, præsidium*.

Guarentire, garentire, garantire, e guarantire, difendere, proteggere, salvare, *defendere, tutari, tueri, protegere*.

Guarentíssimo, attissimo, e acconio a difesa, sicurissimo, *validissimus, ad defensionem accommodatus, idoneus*.

,, Guarénto, *V.* guarentigia.

Guari, avv. di quantità, e val molto, assai, *multum, valde*.

Guari, add. molto, assai, *V.* ¶ e in forza di sust. non guari di tempo, *non multum temporis*.

Guarigione, e guerigione,) *sanatio, sanitas*.
Guarimento, e guerimento,)

Guarire, e guerire, *sanare, curare, sanum aliquem facere, alicui sanitatem reddere, restituere, aliquem sanitati restituere*, Cic Plin. Guarire un male, *morbo facere medicinam*, Plaut. *morbum emendare*, Petr. La sordità si guarisce ponendo del nasturzio pestato dentro l'orecchie, *gravitas aurium emendatur nasturtio trito imposito auribus*, Plin. ¶ in signif. neutr. ricoverar la sanità, *consanescere, convalescere, ad sanitatem venire*, Cels. Cic. Phædr. Infermò d'un male, di cui non guerì, *in morbum incidit, ex quo non convaluit*, Cic. Godo, che tu sii interamente guerito, *valetudinem tuam jam confirmatam esse a veteri morbo, gaudeo*, Cic.

Guaríto, e guerito, *sanatus, sanitati restitutus*.

Guarnacca, e guarnaccia, veste lunga, che si porta di sopra; forse zimarra, *toga*.

Guarnaccáccia, *toga sordidula*, Juv.

Guarnacchino, *brevis toga*.

Guarnaccone, *ingens toga*.

Guarnelletto, *parvum supparum*.

Guarnello, panno tessuto d'accia, e bambagia. ¶ e per una veste da donna fatta di cotal panno, *supparum, tunica*.

Guarnigione, *V.* guernigione.

Guarnimento, difesa, riparo, fornimento di cose necessarie a difendersi, *munimen, munimentum*, ¶ per guarnizione, *V.*

Guarnire, *V.* guernire.

Guarnito, *munitus, instructus*.

Guarnitura, *ornatus, ornamentum*.

Guarnizione, *ornamentum, ornatus*.

Guascappa, spezie di veste antica, * *guascapus*.

Guascherino, epiteto, che si dà agli uccelli nidiaci.

Guascotto, mezzo cotto, quasi cotto, *semicoctus*.

Guastáda, caraffa, *phiala*.

Guastadetta,)
Guastadina,) *parva phiala*.
Guastaduzza,)

Guastafeste, chi disturba le feste, *conturbator*.

Guastamento, *vastatio, corruptio*.

Guastamestieri, chi si pone a far cosa, che non sa, *ignarus, imperitus rei, quam aggreditur*.

Guastare, *vastare, corrumpere, depravare, vitiare*. ¶ neutr. pass. *in malam, o adversam valetudinem incidere*. Si guastò a tendere un balestro, *crepuit*. ¶ per confondere una cosa con l'altra, *confundere, invertere*. ¶ per corrompere, *corrumpere, vitiare*. ¶ per infracidare, putrefarsi, *V.* ¶ per mandar a male, dissipare, *V.* dissipare. ¶ per dare il guasto, *V.* guasto. ¶ per giustiziare, *V.* ¶ guastar la fama, offenderla, macchiarla, *V.* fama. ¶ guastando s'impara, *errando discitur*. ¶ guastarsi per poco, *rem ad exitum fere perductam deserere*.

rere. ¶ guastare il desinare, o la cena, si dice del far colezion tale, che levi l' appetito, *jentaculo famem adimere*.

Guastatore, *vastator*, *populator*, *corruptor*. ¶ per dissipatore, prodigo, *V.* ¶ nella milizia si piglia per colui, che seguita l' esercito a fine d' accomodar le strade, far fortificazioni, e simili, *fossor castrorum*.

Guastatrice, *vastatrix*, *populatrix*.

Guastatura,)
Guastime,) *corruptio*, *vastatio*.

Guasto, sust. *vastatio*, *depopulatio*, *populatio*, *vastitas*, *corruptio*, *excidium*. Dare il guasto, mettere il guasto, far guasto, *populari*, *depopulari*, *vastare*, *devastare*, *evastare*, *eversionem*, *depopulationem*, *excisionem*, *vastitatem inferre*, *vastitatem efficere*, Cic. Menare a guasto, guastare, sperperare, *V.* ¶ non far troppo guasto di checchessia, non far guasto d' una cosa, vale non se ne servire, non curarsene più che tanto, *negligere*.

Guasto, guastissimo, *corruptus*, *vastatus*, *eversus*, *male habitus*. ¶ dicesi guasto al cane arrabbiato, *canis rabidus*. ¶ a creatura affatturata, *fascinatus*. ¶ figurat. uomo fuor di misura innamorato, *V.* amante, innamorato. ¶ o guasto, o fatto, maniera dinotante la cosa esser a ripentaglio, di dubbio evento, *incerti casus*, o *eventus*.

Guatamento, *V.* vista.

Guatare, *V.* guardare nel suo primo significato. ¶ guatarsi l' un l' altro, denota stupore, e maraviglia, *se invicem stupentes*, o *admirationis caussa intueri*.

Guatatrice, *spectatrix*.

Guatatura, *V.* guardatura.

,, Guato, *V.* agnato.

Guatteráccio, *vilissimus lixa*.

Guatterino, *parvus lixa*.

Guattero, fervente del cuoco, *mediastinus*, *lixa*.

Guazza, *V.* rugiada.

Guazzabúglio, confusione, mescuglio, *confusio*, *perturbatio*. Guazzabuglio di nazioni, *colluvies*.

Guazzare, dibatter cose liquide dentro a vaso, *agitare*. ¶ per lo muoversi, che fa l' acqua ne' vasi scemi, quando son mossi, *fluctuare*, *tremere*, *agitari*. ¶ per guadare, e passare a guazzo, *vado trajicere*, *vadare*. ¶ guazzare un cavallo, menar al guazzo, e farvelo camminar per entro, *agere ad flumen*, *ad aquas*.

Guazzáto, *agitatus*.

Guazzatójo, luogo, dove si raunano le acque per abbeverare, e guazzar le bestie, *lacus*.

Guazzerone, *V.* gherone.

Guazzetto, spezie di manicaretto brodoso, *jusculum*, *minutal*.

Guazzo, luogo pien d' acqua, dove si possa guazzare, *vadum*, *lacus*. ¶ passare a guazzo o fiume, o altro luogo pien d' acqua, *vadare*. ¶ passare una cosa a guazzo per metaf. farla inconsideratamente, *transire obiter*, *negligenter*.

Guazzoso, guazzosissimo, molle, pien d' acqua, *pluvius*, *humidus*, *aquosus*.

Guazzoso, da guazza, *roscidus*.

Guessa, *V.* gabbia.

,, Guesso, e gheffo, sporto, *menianum*.

Guercio, che ha gli occhi torti, *strabo*. ¶ in prov. non fu mai guercio di malizia netto, *effinge*, *quem turpi figit natura notavit*, *lumine lasus*, *rem magnam praestas*, *Zoile*, *si bonus es*, Mart. ¶ e' mi dice guercio, e' t' è detto guercio, maniera particolare, e vale io ho la fortuna contro, e' t' è succeduto male, *mihi fortuna non arridet*, *fortuna non respondit optatis meis*.

Guerigione, *V.* guarigione.

Guerimento, *V.* guarimento.

Guerire, *V.* guarire.

Guerito, *V.* guarito.

Guernigione, presidio, *praesidium*. ¶ pigliasi pe' luoghi, ove stann i presidj, onde guarnigion di State, *aestiva*. Di Verno, *hiberna*.

Guernimento, *V.* guarnimento.

Guernire, *munire*. ¶ per fornire, *ornare*, *instruere*.

Guernito, *munitus*. ¶ per fornito, *ornatus*, *instructus*.

Guernitura, *V.* guarnitura.

Guernizione, *V.* guarnizione.

Guerra, *bellum*. Guerra civile, *bellum civile*, *civicum*, *motus civicus*, Cic. Hor. Guerra intestina, *bellum intestinum*, *domesticum*. Straniera, *bellum externum*. Navale, *bellum navale*, *maritimum*. Crudele, *tetrum*, *fœdum*, *exitiale bellum*. ¶ guerra rotta, vale guerra aperta, e palese, *bellum indictum*, *denunciatum*. ¶ guerra viva, *bellum ardens*, *vigens*, *susceptum*, *coeptum*, *inchoatum*. ¶ a guerra finita, *ad internecionem usque*. ¶ uomo di guerra, *miles*, *bellator*. ¶ arte della guerra, *militia*, *res*, *ars*, *ratio militaris*, *disciplina*, o *res bellica*, *arma*, *orum*, Liv. Sperimentato in guerra, *expertus belli*, Tac. *expertus bello*, & *armis*, Virg. *gnarus militiae*, Tac. Nato per la guerra, *natus bellis*, Cic. *ad bella*, Liv. Intimar la guerra, *bellum indicere*, *denuntiare*, Ovid. Cic. *clarigare bellum*, Plin. Mantener la guerra, *bellum alere*, *fovere*, Liv. Virg. Muover guerra, *bellum inferre alicui*, *facere bellum alicui*, *inentere*, Hor. *intendere bellum in aliquem*, Liv. *petere bello*, Virg. Eccitar la guerra, *commovere bellum*, Cic. *concitare*, Cæs. *excitare*, *movere bellum*, Virg. Prolungar la guerra, *ducere bellum*, *extendere*, *protrahere*, *proferre bellum*, Tac. Minacciar uno di fargli guerra, *intentare alicui arma*, Liv. Finir la guerra, *bello finem imponere*, *facere*, *conficere bellum*. Incominciar la guerra, *bellum suscipere*, *inire*, *inferre*, *movere*, *arma capere*, *ire ad arma*. Far guerra, *V.* guerreggiare.

Guerreggévole, da guerra, fiero, *ferus*, *terribilis*, *minax*, *belliger*.

Guerreggevolmente, *belli more*.

Guerreggiamento, *pugna*, *praelium*.

Guerreggiante, *belligerans*, *miles*, *pugnator*, *bellator*.

Guerreggiare, *belligerare*, *bellum facere*, *gerere*, Cæs. *bellare*, Cic. *certare*, *pugnare*, *decertare*, *praeliari*, *praelium gerere*, *agere*.

Guerreggiare, nome, *pugna*, *praelium*.

Guerreggiatore, *V.* guerreggiante.

Guerreggiatrice, *belligerans*, *bellatrix*.

Guerreggioso, pien di guerre, *bellicus*.

Guerresco, *bellicus*.

,, Guerriare, *V.* guerreggiare.

,, Guerriato, guerra guerriata, fatta con badalucchi, *velitatio*.

Guerricciuola, *levis pugna*, *leve praelium*.

Guerriere, e guerriero, sust. *bellator*, *pugnator*, *miles*, *vel militaris strenuus*.

Guerriero, add. *bellicus*, *belliger*, *bellicosus*.

Gufáccio, *villo*, o *magnus bubo*.

Gufo, uccel notturno, *bubo*. ¶ per una pelliccia fatta della pelle di tale animale, abito, e foggia propria de' Canonici delle Collegiate.

Gúglia, obelisco, aguglia, *V.*

Gugliata, quantità di filo, che s' infila nella cruna dell' ago, *filum*.

Gu-

Guglietta, *exiguus obeliſcus*.
Guida, *dux*, *ductor*, *præmonſtrator*.
,, Guidággio, pedaggio, ſorta di dazio, *vectigal*, *portorium*.
Guidajuóla, beſtia di branco, che guida l' altre, *dux*.
Guidaleſco, ulcere, o leſione, che ſi fa nel doſſo delle beſtie da ſoma, *petimen*.
Guidamento, *ductus*.
Guidante, *ducens*, *regens*.
,, Guidardonamento, *V.* guiderdonamento.
Guidardonare, e guiderdonare, rimunerare, premiare, *remunerari*, *præmio afficere*.
,, Guidardonato, *præmio affectus*.
,, Guidardonatrice, *quæ remuneratur*.
,, Guidardone, e guiderdone, *præmium*, *remuneratio*, *hoſtimentum*.
Guidare, *ducere*, *præmonſtrare alicui viam*, Ovid. *Ducem ſe præbere*. ¶ per governare, *V.* ¶ e neutr. paſſ. *regi*.
Guidato, *ductus*.
Guidàto, ſuſt. Tr. Giac. T.° guidamento, *V.*
Guidatore, che guida, governa, regge, *dux*, *ductor*, *rector*.
Guidatrice, *dux*.
Guiderdonamento, e guidardonamento, *V.* guidardone
Guiderdonare, guiderdonato, guiderdone, *V.* guidardonare, ec.
Guiderdonatrice, e guidardonatrice, *quæ remuneratur*.
Guidóne, *V.* furfante.
Guidoneria, *V.* furfanteria.
Guiggia, la parte di ſopra della pianella, o del zoccolo, *lorum*, *crepidæ ſuperior pars*.
,, Guigliardone, e guiliardone, *V.* guidardone.
,, Guigliardonato, *V.* guidardonato.
Guindolo, *V.* naſpo.
Guinzáglio, ſtriſcia per lo più di ſovattolo, la quale s' infila nel collar del cane per uſo d' andare a caccia, *lorum*.
Guirminella, *V.* gherminella.
Guiſa, *modus*, *ratio*. ¶ a guiſa, poſto avverbialm. a ſimilitudine, *inſtar*, *velut*, *ceu*, *ad modum*.
Guitto, ſucido, ſporco, *ſordidus*.
Guizzante, *elabens*.
Guizzare, lo ſcuoterſi de' peſci, *ſeſe agitare*, *vibrare*, *contorquere*. ¶ per metaf. muovere ſcotendo, vibrare, *vibrare*.
Guizzo, *agitatio*.
Guizzo, add. vizzo, mucido, *vietus*.
Gumédra, nome finto dal Boccaccio per burla.
Gúmina, *V.* gomona.
Gurge, *V.* gorgo.
Guſcio, ſcorza, *cortex*, *putamen*. Guſcio della roſa, *calyx*. De' legumi, *folliculus*. Di noci, *culeola*. Delle caſtagne, *echinus*. Dell' ovo, *putamen*, *teſta*. Del formento, *gluma*. ¶ per metaf. diceſi di carrozze, navi, e ſimili ſpogliate di loro arredi, *alveus*. ¶ guſcio della bilancia è quella parte, ove ſi pongono le coſe da peſare, *lanx*. ¶ cattivo inſin nel guſcio, *ab ovo*, *a matris alvo*. ¶ avere il guſcio in capo, *tenera ætate eſſe*.
Guſtáccio, *malus guſtus*.
Guſtamento, *guſtatus*.
Guſtare, *guſtare*, *libare*, *deguſtare*, *noſſe ſapores*, *ſentire*, *prægustare*. ¶ per ſimil. *ſapere*, *probe intelligere*, *percipere*.

,, Guſtato, ſuſt. *V.* guſtamento.
Guſtato, add. *guſtatus*.
Guſtatore, *guſtans*.
Guſtévole, guſtevoliſſimo, *jucundus*, *gratus*, *ſuavis*.
Guſto, *guſtus*, *guſtatus*. Egli ha perduto il guſto, *ei non ſapit palatum*, Cic. *torpet*, *ei palatum*, *exſurdatum habet palatum*, Hor. ¶ per aſſaggio, *libatio*. ¶ per diletto, piacere, appetito, *delectatio*, *voluptas*. Non mi da guſto, quel che mangio in caſa, *non me juvat*, *quod edo domi*, Plaut. ſe il vino non è di tuo guſto, io lo muterò, *ſi vinum ad ſalivam non facit*, *ſi non placet*, *demutabo*, Petr. Aver buon guſto in checcheſſia, cioè eſſer intelligente, *rem aliquam probe callere*, *acri in re aliqua judicio pollere*.
Guſtoſamente, *jucunde*, *ſuaviter*.
Guſtóſo, guſtoſiſſimo, *jucundus*, *gratus*, *pergratus*, *ſuavis*.
Gutto, ſorta di vaſo, *guttus*.

H

Hoi, *V.* ohi.

H L

Hui, quella voce, che ſi manda fuori per qualche dolore, *aheu*.

I

I', *V.* io.
Jacére, *V.* giacere.
Jacinto, *V.* giacinto.
Jaculatório, aggiunto di prego, o di orazione, *brevis*, *ſed fervida precatio*.
Jáculo, ſpezie di ſerpente, *jaculus*.
Jáde, ſtelle, *hyades*, *ſucula*.
Jalápa, Red. t. 4. ſorta di radice reſinoſa, *Jalap*, *Jalapa*, *Jalapium*, T. de' Botanici.
Jambico, *jambicum carmen*.
Jambo, nome d'un piede de' verſi latini, e greci, *jambus*.
Iaro, gichero, erba, *arum*.
Jáſpide, diaſpro, *V.*
Jattanza, e jattanzia, *jactantia*, *jactatio*, *oſtentatio*, *immoderata gloriatio*.
Jattire, ſquittire, *V.*
Jattúra, *jactura*, *damnum*.

I B

Iberno, del verno, *hibernus*.

I C

Icneumóne, animale quadrupede d' Egitto, topo di Faraone, *ichneumon*, Plin.
Iconomaco, contrario alle ſagre immagini, *inconomachus*. V. G.

Iconómica, e economica, arte di governat le cose private, *ueconomia*, V. G. *rei domestica administratio*.
Iconomo, *V.* economo.

I D

Idátide, propriamente gonfiamento acquoso delle palpebre, *ydatis*. V. G. ¶ per ogni altra piccola vescichetta piena d'acqua, *ydatis*, *vesicula lympha*, *aqua repleta*.
Iddéa, Dea, *Dea*.
Iddéo, *V.* Dio.
Iddía, *Dea*.
Iddío, *V.* Dio.
Idéa, *idea*. V. G. *species*, *notio*, *rei forma*, *exemplar*, *insita in animis rerum informatio*, Cic. ¶ aver checchessia nella idea, *mente aliquid concipere*, Cic.
Ideále, *mente conceptus*, *in animo informatus*.
Idearsi, *V.* immaginarsi.
Ideato, *V.* immaginato.
Identità, identitade, identitate, *identitas*, Joan. Sarisb.
Idi, quegli otto giorni in ciascun mese dopo le none, *idus*.
Idillio, sorta di componimento poetico, Red. t. 4. *idyllium*, V. G.
Idióma, linguaggio, *sermo*, *idioma*. V. G.
Idiotággine, ignoranza di letteratura, *literarum ignorantia*, *inscitia*, *imperitia*.
Idióta, *illiteratus*, *imperitus*, *idiota*.
Idiotismo, parlar proprio del volgo di qualche luogo, *idiotismus*.
Idola, *V.* Idolo.
„ Idolatore, *V.* idolatro.
„ Idolare, *V.* idolatrare.
Idolátra, *V.* idolatro.
Idolatrare, *idola colere*.
Idolatría, *idololatria*. V. G. *profanorum simulacrorum cultus*, Cic. *deorum adoratio*, Plin. *impura deorum superstitio*, *falsa*, & *inanis deorum religio*.
„ Idolátrio, che conviene a idolo, *idolicus*, Tertul. *ad idola pertinens*.
Idolátro, e idolatra, *idololatres*. V. G. *deorum cultor*.
Idoletto, *parvum idolum*.
Idolo, *idolum*. V. G. *simulacrum*, *imago*.
Idoneamente, *idonee*, *apte*, *convenienter*, *concinne*.
Idoneità, idoneitade, idoneitate, *peritia*, *scientia*, *habilitas*.
Idóneo, *idoneus*, *aptus*, *accommodatus*, *conveniens*, *congruens*.
Idra, serpente notissimo per le favole, *hydra*.
Idria, sorta di vaso, *hydria*.
Idraléo, medicamento fatto d'acqua, d'olio, e di litargiro, *hydrelaeum*, T. Med.
Idromante, perito d'idromanzia, *hydromantes*. V. G.
Idromanzía, arte dello 'ndovinare per via dell'acqua, *hydromantia*. V. G.
Idromele, bevanda composta di mele, e d'acqua, *hydromeli*, *promulsis*, Cic.
Idrópico, *hydropicus*. è egli idropico? *num aqua intercus eum tenet?* Plaut.
Idropisía, *hydrops*, *hydropisis*, *aqua intercus*, *aquosus languor*.

J E

Jejúno, uno degl' intestini, *hira*, *hilla*, *hillum*, Fest.
Jemále, *hyemalis*.
Jéna, e jene, animal quadrupedo, *hyana*.
Jéra, sorta di lattovaro, i medici dicono, *hiera*.
Jerarchía, *V.* gerarchia.
Jeratte, sorta di pietra preziosa, *hieracites*.
Jeri, *heri*, *hesterna die*. Di jeri, *hesternus*, *a*, *um*.
Jer l'altro, *nudius tertius*, Cic.
Jer mattina, *heri mane*.
Jer notte, *heri noctu*.
Jeroglífico, quel corpo fignrato, del qnale gli egizj si servivano per esprimere i lor concetti in vece di carattere, *hieroglyphicum*, V. G.
Jerséra, *heri vesperi*, Cic.

I G

Ignáro, *V.* ignorante.
Ignatone, e gnatone, mangione, e anche si prende per uomo da nulla, *helluo*, *vorax*, *lurco*, *nebulo*, *vappa*.
Ignávia, dappocaggine, pigrizia, *ignavia*, *desidia*, *inertia*.
Ignávo, *ignavus*, *deses*, *iners*.
Igne, *V.* fuoco.
Igneo, *igneus*.
Ignítolo, corpuscolo di fuoco, *igniculus*.
Ignito, infocato, *ignitus*.
Ignóbile, *ignobilis*, *ignobili loco natus*, *humilis*, *obscurus*.
Ignobilità, ignobilitade, e ignobilitate,) *ignobilitas*,
Ignobiltà, ignobiltade, ignobiltate,) *humilitas*, *obscuritas*.
Ignocco, *V.* gnocco, scimunito.
Ignomínia, *ignominia*, *dedecus*, *probrum*, *infamia*.
Ignominiosamente, *contumeliose*, *probrose*, *per ignominiam*.
Ignominioso, ignominiosissimo, *probrosus*, *ignominiosus*, *contumeliosus*.
Ignorantággine, *stoliditas*, *inscitia*, *ignorantia*.
Ignorante, ignorantissimo, *ignarus*, *indoctus*, *imperitus*, *illiteratus*, *ineruditus*, *rudis*. ¶ per villano, zotico, poco amorevole, *rudis*, *stolidus*, *hebes*.
Ignorantello, *ignorantior*.
Ignorantemente, *indocte*, *imprudenter*, *inscienter*, *inscite*, *imperite*.
Ignorantóne, *imperitissimus*, *indoctissimus*, *omnis eruditionis expers*, *atque ignarus*, *omnium literarum expers*, *homo sine literis*, *illiteratus*, Cic.
Ignoranza, e ignoranzia, *ignorantia*, *inscitia*, *imperitia*, *ignoratio*.
Ignorare, *ignorare*, *nescire*, *ignarum esse*, Ter. Io non ignoro, *non ignoro*, *non me latet*, *o fugit*, *o praterit*, *non clam me est*, *non sum nescius*, Cic. ignoro quel, che si fa, *ignarus sum*, *quid agatur*, Cic.
Ignorato, *ignoratus*, *incognitus*.
Ignotamente, *clam*, *occulte*, *latenter*.
Ignóto, ignotissimo, *ignotus*, *incognitus*, *obscurus*.
Ignudare, *nudare*, *denudare*.
Ignudato, *nudus*, *denudatus*.
Ignudo, ignudissimo, *nudus*. ¶ figurat. val privo, scoperto. *V.* ¶ per palese, manifesto, *V.* ¶ ignudo nato,

omnino nudus. ¶ in forza di sust. vale nudità, *V.* ¶ parlando di ferro, o arme, vale fuori del fodero, *nudus*, *districtus gladius*, *vagina vacuus*, Cic.
Ignuno, alcuno, *V.*
,, Iguaglianza, *V.* egualità.
,, Iguále, igualissimo, *V.* eguale.
,, Igualmente, *V.* egualmente.
Iguána, spezie di lucertolone, o ramarro acquatico.

I L

Il, articolo, *V.* i gramatici.
Il pronome di maschio nel quarto caso, *illum*.
Ilare, *V.* lieto.
Ilarità, ilaritade, ilaritate, *hilaritas*, *alacritas*.
Il di che, il perchè, per la qual cosa, *ex quo*, *quamobrem*, *quare*, *quo circa*, *qua propter*.
Illanguidire, *languere*.
Illanguidito, *languidus*.
Illazione, *illatio*, *conclusio*.
Illecitamente, *illicite*, *contra quam fas est*, Cic.
Illécito, sust. *nefas*.
Illécito, *illicitus*, *inconcessus*.
Illéso, *illæsus*.
Illibáto, illibatissimo, *illibatus*, *integer vitæ*, *scelerisque purus*, Hor.
Illiberale, *illiberalis*.
Illibitamente, illecitamente, sfrenatamente, *illicite*, *effrenate*.
Illicitamente, *illicite*.
Illimitáto, *non circumscriptus*, *nullis terminis definitus*.
Illiquidire, divenir liquido, *liquescere*.
Illiterato, *illiteratus*.
Illúdere, *V.* deludere.
,, Illujare, entrare, penetrare in lui, *illum penetrare*.
,, Illumare, allumare, *V.*
Illuminamento, *V.* illuminazione.
Illuminante, *illuminans*, *illustrans*.
Illuminare, *illuminare*, *illustrare*, *prabere lumen*, Ovid. *inferre lumen*, Quint. ¶ per metaf. *illuminare*, *inferre*, *prabere lumen menti*.
Illuminativo, *illuminans*, *illustrans*.
Illuminato, illuminatissimo, *illuminatus*, *illustratus*.
Illuminatore, *illuminator*, *illustrator*, Lact. *illuminans*, *illustrans*.
Illuminatrice, *quæ illuminat*, *illustrat*.
Illuminazione, *illustratio*, Cic. *illuminatio*, Tert. Macr.
Illusióne, *illusio*, *præstigiæ dæmonum*.
Illúso, *illusus*.
Illusore, che inganna, o deride, *illusor*.
Illustramento, *illustratio*.
Illustrante, *illustrans*, *clarans*.
Illustrare, *illustrare*, *clarare*. ¶ per fare chiaro, bello, celebre, dare onorata fama, *illustrare*, *celebrare*, *clarare*, *illustrem reddere*.
Illustrato, *illustratus*.
Illustratore, *illustrator*, Lact. *illustrans*.
Illustrazione, *illustratio*.
Illustre, illustrissimo, *illustris*, *inclytus*, *insignis*, *clarus*, *conspicuus*, *celeber*.
Illustremente, illustrissimamente, *splendide*.
Il perchè, *V.* il di che.

I M

Image, imaginarlamente, imaginativa, imaginazione, imagine, imago, *V.* immagine, immaginariamente, ec.
Imbacollato; voce esprimente quel, che i latini dicono, *infarcinatus*.
Imbacuccare, mettere il bacucco, il cappuccio, *caput obnubere*, *obvolvere*.
Imbacuccato, *capite obvolutus*.
Imbagnamento, *V.* bagnamento.
Imbagnare, *V.* bagnare.
Imbalconato, incarnato, epiteto, che si dà alla rosa, *puniceus*, *purpureus*.
Imbaldanzire, prender baldanza, *exultare*, *gestire*, *sese efferre*.
Imbaldanzito, *gestiens*, *exultans*.
,, Imbaldire, imbaldanzire, *V.*
Imballare, metter nella balla, *consarcinare*.
Imbalordito, stordito, *stolidus*, *obtusus*, *stupidus*.
Imbalsamare, *balsamo illinere*, *corpus condire*, Cic. s'imbalsamò il suo corpo, *corpus differtum odoribus conditum*, Tac.
Imbalsamato, *balsamo illitus*.
Imbalsimare, *V.* imbalsamare.
Imbalsimato, *V.* imbalsamato.
Imbalsimire, divenir balsamo, *balsamum fieri*.
,, Imbambacollato, imbacuccato, *V.*
,, Imbambagellato, voce dismessa. ¶ per morbido, dilicato, e trattabile a guisa di bambagia, *mollis*, *lævis*.
Imbambagiato, involto in bambagia, *gossypio involutus*.
Imbambolare, propriamente, quando inumidendo, o ricoprendo le luci colle lagrime, senza mandarle fuori, si fa segno di voler piangere, *commoveri*.
Imbambolato, *commotus*.
Imbandigione, } vivanda imbandita, *ferculum*.
Imbandimento, }
Imbandire, metter in assetto la vivanda per porla in tavola, *cibos parare*.
Imbandito, add. da imbandire, *paratus*.
Imbarazzare, *implicare*, *intricare*, *irretire*, *involvere*.
Imbarazzato, *impeditus*, *implicatus*.
Imbarazzo, *impedimentum*, *tricæ*, *ærumnæ*, *implicatio*.
Imbarberescare, imbeccare, *V.*
Imbarberescatore, barberesco custode de' cavalli corridori, *equorum cursualium custos*.
Imbarberire, divenir barbaro, *barbarum fieri*.
Imbarberito, *barbarus*.
Imbarbogire, perder il senno per la vecchiezza, *ob ætatem desipere*.
Imbarbogito, *senectute desipiens*.
Imbarbottato, fatto a guisa di barbotta, ch'è una sorta di nave.
Imbarcamento, *in navem conscensio*.
Imbarcarsi, *conscendere*, Cic. *in navem conscendere*, *navem conscendere*, Cic. Liv. Nep. ¶ imbarcare, att. *in navem imponere*, *importare*, Cic. *in navigium inducere*, Petr. ¶ figurat. entrare, o mettere altrui talmente in impresa da non se ne potere sbrigare a sua posta, *alicquo negotio implicari*, *o implicare aliquem*, *irretire*, *immiscere*. ¶ imbarcare, o entrar in mare senza biscotto, *negotio aliquo minus considerate implicari*, *o se implicare*, *se immiscere*, *se irretire*, *se immittere*, Cic. *absque baculo ingredi*, de' Greci.

Imbarcato, *in navem impositus*.
Imbarcatore, che imbarca, *qui in navim immittit*.
Imbarco, *navium conscensio*.
Imbardare, metter le barde a'cavalli, *equum sternere*. ¶ neutr. pass. per innamorarsi, *V*.
Imbarrare, metter le barre, *impedire*, *obsepire*, *intricare*.
Imbatrato, *obseptus*, *impeditus*. ¶ per metaf. avviluppato, intrigato, *intricatus*.
Imbasamento, base, *V*.
Imbasceria, *V*. ambasceria.
Imbasciatore, imbasciata, imbasciadore, imbasciatrice, *V*. ambasciadore, ambasciata, ambasciatore, ambasciatrice.
Imbastardire, *degenerare*.
Imbastardito, *degeneratus*, *degener*.
Imbastare, metter il basto, *clitellas imponere*.
Imbastimento, l'imbastire.
Imbastire, *consuere*, *assuere*. ¶ per metaf. *mensam parare*, *instruere*. ¶ per principiare, e ordire un negozio, *exordiri*.
Imbastito, *consutus*, *assutus*. ¶ parlandosi di tavole vale imbandito, *V*.
Imbastitura, i punti, che si fanno nell'imbastire.
Imbattersi, avvenirsi a caso, *occurrere*, *incidere in aliquem*, *nancisci*.
Imbatto, impedimento, *impedimentum*.
Imbavagliare, coprire altrui il capo, e'l viso con un panno, *V* imbacuccare.
Imbavagliato, *V*. imbacuccato.
Imbavare, imbrattar di bava, *saliva conspurcare*, *inquinare*.
Imbeccare, *cibum indere*, *ingerere*, Cels. Figur. per lo ammaestrare altrui, istruirlo di nascosto, *subornare*.
Imbeccata, quanto si mette in becco in una volta all'uccello, *bucca*. ¶ pigliar la imbeccata, è lasciarsi corrompere da doni, *muneribus corrumpi*, *pretio habere addictam fidem*, Cic. ¶ per infreddagione, infreddatura, *V*. pigliar un'imbeccata, è lo stesso, che infreddare, *V*.
Imbeccatella, *exigua buccea*.
Imbeccato, add. da imbeccare.
Imbecherare, modo basso, subornare, *subornare*, *seducere*.
Imbecherato, *subornatus*.
Imbecillità, debolezza, *imbecillitas*, *infirmitas*.
Imbelle, *imbellis*.
Imbellettare, *fucare*, *fuco illinere*.
Imbellettato, *fuco illitus*.
Imbellire, *decorare*, *polire*, *pulchrum reddere*, *illustrare*, *ornare*.
Imbendare, *vittas circumdare*.
Imberbe, sbarbato, *imberbis*.
Imberciare, dar nel segno, *scopum attingere*, *ferire*.
Imberciatore, che imbercia, *qui scopum attingit*.
Imberrettato, che ha in capo la berretta, *pileatus*, *pileo tectus*.
Imbertescare, fortificar con bertesche, *munire*.
Imbertescato, *munitus*.
Imbertonarsi, e imbertonirsi, innamorarsi, *V*.
Imbertonato, e imbertonito, *V*. innamorato.
Imbestialirsi, *ferocire*, *efferari*, *savire*.
Imbestialito, Segn. Crist. *efferatus*.
Imbestiarsi, aver costumi, e fare azioni da bestia, *brutescere*.

Imbestiato, *in brutum versus*.
Imbevere, e imbére, *imbibere*, *sugere*, *imbui*.
Imbevuto, *imbutus*.
Imbiaccamento, *fucus*, *cerussa*.
Imbiaccare, coprir colla biacca, *dealbare*, *fucare*.
Imbiaccato, *fucatus*, *cerussatus*.
Imbiadato, seminato di biade, *satus*.
Imbiancamento, *albarium opus*. ¶ per palliamento, fraude, menzogna, *fraus*, *dolus*.
Imbiancare, *dealbare*, *candefacere*, *candorem inducere*. Imbiancar la pelle, *cuti nitorem inducere*, Plin. ¶ imbiancarsi, *albescere*, *inalbescere*, *candescere*. ¶ imbiancare per metaf. esplicare, dichiarare, *V*. ¶ chi imbianca la casa, la vuole appigionare, prov. dicesi delle donne, ch'oltre al convenevole s'azzimano, e taffazzonano, *mulier os exornans animum deformem indicat*. ¶ imbiancar due muri col medesimo alberello, vale ingannare due con un sol fatto, *duos parietes de eadem fidelia dealbare*, Cur. Cic. *in saltu uno capere duos apros*, Plaut. ¶ imbiancare, dicesi del far cattivi uffizj, acciò altri non ottenga l'intento suo, *id agere*, *ne quis sui voti sit compos*.
Imbiancato, *dealbatus*.
Imbiancatore, *dealbator*, Cod.
Imbiancatura, *V*. imbiancamento.
Imbianchire, *V*. imbiancare.
Imbietolire, venire in dolcezza, rintenerire, *voluptate liquescere*.
Imbiettare, metter la bietta, *cuneum immittere*.
Imbiondire, *flavum reddere*. ¶ per diventar biondo, *flavescere*.
Imbiondito, divenuto biondo, *flavus*.
Imbisacciare, metter le robe nella bisaccia, *in manticam immittere*.
,, Imbisognato, *V*. infaccendato.
Imbiutare, *V*. impiastrare.
Imbiutato, impiastro, *V*.
Imbizzarrimento, *ira*, *furor*.
Imbizzarrire, fieramente adirarsi, *indignari*, *vehementer irasci*, *debacchari*.
Imbizzarrito, *vehementer iratus*.
Imboccare, *cibum in os inserere*, *indere*, *cibum ad os admovere*, Plin. bisogna imboccarlo, come un fanciullo, *ipsi tanquam puerulo cibi sunt introferendi*, o *ingerendi*, Cic. Cels. ¶ figur. imboccar uno, vale mettergli in bocca le parole, da dire, *verba suppeditare*. ¶ per isboccare, riuscire, entrare, *influere*, *erumpere*, *ingredi*.
Imboccato, add. da imboccare.
Imboccatura, quella parte della briglia, che va in bocca al cavallo, *frenum*. ¶ per apertura, onde s'imbocca in fosso, valle, strada, fiume, o simili, *ostium*, *caput*.
Imbociare, metter in boce, e intendesi in mala parte. *diffamare*, *pervulgare*.
Imbociato, *diffamatus*, *pervulgatus*.
,, Imboglientato, bollente, *V*.
,, Imbolare, rubare, *V*.
,, Imbolatore, } che imbola, *fur*.
,, Imbolatrice, }
,, Imbólio, rubamento, non truovasi, se non avverbialm. *furtim*.
Imbolicamento, l'imbollicare.
Imbollicare, empiersi di bolle, *in pustulas ebullire*.
Imbólo, *V*. imbolio.
Imbolsimento, *respirandi*, *spirandi difficultas*.

Im-

Imbolsite, divenir bolso, *respirandi difficultate laborare*.

Imbolsito, *dyspnoicus*.

Imbonire, e imbuonire, placare, quietare, *placare, delinire, sedare*.

Imborbottato, fatto a guisa di barbotta, ch'è una sorta di nave.

Imborgarsi, empiersi di borghi, *frequenter habitari*.

Imborsare, metter nella borsa, *in loculum conjicere, in marsupium injicere*. ¶ per metaf. avere, e prendere, *V.*

Imborsato, *in loculum conjectus*.

Imborsazione, *in loculum conjectio*.

Imboscamento, *V.* Imboscata.

Imboscare, neutr. e neutr. pass. *in insidiis se locare, ponere, collocare*, Cic. ¶ per nasconderſi semplicemente, *V.* nasconderſi.

Imboscata, *insidiæ*. ¶ esser in un'imboscata, *esse in insidiis*, Cic. fu ucciso in un'imboscata, *per insidias*, o *ex insidiis interfectus est*, Cic. dare in una imboscata, *insidias intrare*, Cæs. *in insidias devenire*, Plaut. Fare dell'imboscate, *insidiari alicui*, Ovid. *insidias facere, tendere, parare, ponere, struere, instruere*, Cic. Plaut. *componere insidias*, Tib. *disponere insidias*, Quint.

Imboscato, *latens in insidiis*.

Imboschire, divenir bosco, *silvescere*.

Imbossolare, mettere gli assicelli a'palchi, *lacunar suffigere*.

Imbottare, *infundere in dolium, vinum in dolium diffundere, immittere*. ¶ imbottar sopra la feccia, prov. ch'è fare il secondo errore per riparare il primiero. ¶ imbottar all'arpione, dicesi del comperar per suo uso il vino a fiaschi.

Imbottire, riempire coltre, o altro di lana, bambagia, ec. *infarcire*.

Imbottito, sust. veste a foggia di piccolo giubbone, o camiciuola ripiena di cotone, o d'altro, e fittamente trapuntata per difesa della persona, *diplois*, Sever. Sulpit.

Imbottito, *infersus, fartus*.

Imbozzacchire, proprio delle piante, e degli animali, venire a stento, *ægre provenire, venire, crescere*.

Imbozzimare, dar la bozzima, *illinere*.

Imbozzimato, *illitus*.

Imbracciare, porsi, ed avvolgersi al braccio scudo, cappa, ec. *brachio circumdare*.

Imbracciato, add. da imbracciare.

Imbrattamento, *inquinamentum*.

Imbrattare, *inquinare, fœdare, polluere, conspurcare, sordidare, spurcare, spurcari*.

Imbrattato, *inquinatus, deturpatus, sordidus, pollutus*.

Imbrattatore, *qui inquinat*.

Imbrattatura,) *inquinamentum*. ¶ imbratto per confu-
Imbratto,) sione, *V.* ¶ per quel cibo, che si dà al porco nel truogolo.

Imbrecciare, imberciare, *V.*

Imbrentina, e imbrentine,) frutice, *lada, ladon*, o
Imbretàne, Cruſ. *V.* cistio,) *ledon*. ¶ figur. per intrigo, *V.*

Imbreviato, abbreviato, *V.*

Imbriacamento, *V.* imbriacatura.

Imbriacare, e imbriacarsi, *inebriari, ebrium, madidum fieri*, Sen. *obruere se vino*, Cic. ¶ in att. signifi. *inebriare, temulentum aliquem facere*, Plaut. *trahere aliquem in vinum, in ebrietatem*, Liv. *deponere aliquem*

vino, Plaut. Questa erba imbriaca, *hæc herba temulentiam facit*, Plin.

Imbriacato, *ebrius, temulentus, vino obrutus*.

Imbriacatura,) *ebrietas, ebriositas, temulentia*.
Imbriachezza,)

Imbriaco, add *V.* ebbrio.

Imbriacone, *valde ebrius, ebriosus, vinosus, bibulus vini*, Hor.

Imbricconire, diventar briccone, *improbum fieri*.

Imbricconito, Cruſ. *V.* appaltonato, *V.*

Imbrigamento, trambusto, intrigo, *turbatio, negotium*.

Imbrigare, prender briga, brigare, industriarsi, *studere, conari, niti*. ¶ per intrigare, *V.* ¶ neutr. pass. *V.* intrigarsi.

Imbrigato, add. da imbrigare.

Imbrigliare, *frenos addere*. ¶ per metaf. *frenum injicere, adhibere, frenare, infrenare*.

Imbrigliato, *frenatus*.

Imbrigliatura, *freni immissio*.

,, Imbrigoso, che piglia, o suscita brighe, *rixosus*.

Imbroccare, dar nel brocco, *collineare, scopum attingere*. ¶ per opporsi, *V.* ¶ imbroccare, diceſi del posarsi su alberi, o simili gli uccelli di rapina, *insidere*.

Imbroccata, colpo di spada, che vien da alto a basso, di punta, *ictus punctim e superiore loco inflictus*.

,, Imbrocciate, imbroccate, *V.*

Imbrodolare, imbrattare, intridere, *inquinare, fœdare*, imbrodolarsi, *inquinari, fœdari*.

Imbrodolato, *inquinatus, deturpatus, perfusus, fœdatus*.

Imbrogliare, *V.* intrigare.

Imbrogliato, imbrogliatissimo, Red. com. 4. *V.* intrigato.

Imbrogliatore, *V.* avviluppatore.

Imbróglio, intrigo, *trica, impedimenta*.

Imbroglione, *trico, turbator, contentiosus, rixarum, & litium amans*.

Imbronciare, divenir broncio, *indignari, irasci, succensere*.

Imbronciato, Cruſ. *V.* eroio, *iratus, indignatus*.

Imbrucare, *V.* brucare.

Imbrunare,) *nigrescere*, ¶ per far bruno, *nigrare*,
Imbrunire,) Stat. *nigrificare*, Marcel. Emp. *nigrum facere*. ¶ neutr. pass. *nigrescere*.

Imbrunito, add. da imbrunire.

Imbruschire, divenir brusco, *exacerbari*.

Imbruschito, *exacerbatus*.

Imbruttare, *inquinare, polluere, fœdare*.

Imbrutire, divenir brutto, *deturpari, fœdari*.

Imbucare, metter nella buca, *immittere*. ¶ neutr. pass. *ingredi, introire*.

Imbucatare, imbiancare, e tor via il sucidume a'pannilini, *purgare*.

Imbucatato, Zibald. Andr. *lotus*.

Imbusonchiare, bosonchiare, *V.*

Imbuire, divenir ignorante, *indoctum, ignarum fieri*.

Imbullettare, *schedas adjicere*.

Imbullettato, add. da imbullettare, *schedis instructus*.

Imbuondato, e in buon dato, avv. moltissimo, *plurimum*. Rallegratsene in buon dato, *plurimum gaudere*.

Imbuonire, *V* imbonire.

Imburchiare, ajutare a comporre altrui qualche scrittura, *dictare*.

Imburiassare, ammaestrare, *instruere*.

Imburiassatore, *instruens*.

Imbusto, la parte dell'uomo dal collo alla cintura, *thorax*, *truncus*. ¶ imbusto per quella parte del vestito, che cuopre l'imbusto, *thorax*. ¶ bello imbusto, dicesi per ischerzo, e ironicamente a chi ha opinione di bello, e vadi oltre al decoro raffazzonato, *ob pulchrum hominem*.
Imbúto, strumento fatto a campana per versare il liquore ne'vasi, *infundibulum*.
Imenéo, lo Iddio delle nozze, e si prende per le nozze stesse, *hymen*, *hymenaeus*.
Imitábile, *imitabilis*.
Imitante, *imitans*.
Imitare, *imitari*, *aliquem imitando effingere*, *exprimere*, *imitatione consequi*, o *assequi aliquem*, Cic.
Imitativo, *imitans*.
Imitàto, *effictus*, *imitatione expressus*.
Imitatore, *imitator*.
Imitazione, *imitatio*.
Immacchiare, nascondersi nella macchia, *vepreto se abdere*, *occultare*.
Immacinante, *non molens*.
,, Immacolare, maculare, *V.*
Immacolato, senza macchia, *V.* immaculato.
,, Immaculare, *V.* maculare.
Immaculato, *purus*, *integer*.
Immáge, *V.* immagine.
Immaginábile, *cogitabilis*, *quod animo fingi potest*, *cujus speciem animo*, *ac cogitatione effingere*, *fingere*, o *efformare possumus*, Cic.
Immaginamento, *cogitatio*.
Immaginare, *imaginari*, *aliquid animo*, & *cogitatione fingere*, *effingere*, *cogitatione informare*, *depingere aliquid cogitatione*, Cic. *alicujus rei imaginem animo concipere*, Quint. *cogitare*, *putare*.
Immaginare, sust. *V.* immaginazione.
Immaginariamente, *imaginando*, *cogitando*.
Immaginário, *imaginarius*.
Immaginativa, *vis imaginandi*, *phantasia*, V. G.
Immaginativo, e imaginativo, *ad phantasiam pertinens*.
,, Immaginato, sust. immaginazione, *V.*
Immaginato, *excogitatus*. ¶ per figurato, dipinto, *expressus*, *effictus*, *depictus*.
,, Immaginatura, } *imaginatio*, *excogitatio*.
Immaginazione, }
Immágine, *imago*, *simulacrum*, *effigies*. ¶ per sembianza, simiglianza, apparenza, *species*, *effigies*, *exemplar*, *similitudo*.
Immaginetta, *imagunculà*.
Immaginévole, *imaginans*.
Immaginevolmente, *imaginando*, *cogitando*.
Immágo, *V.* immagine.
Immagrire, *macrescere*.
Immalsanire, render malsano, *infirmum reddere*.
Immalsanito, *infirmus*.
Immanità, crudeltà, *immanitas*, *crudelitas*, *saevities*.
Immansueto, *ferus*, *immanis*.
Immantanente, e immantenente, } *repente*, *subito*, *illico*, *statim*, *mox*.
Immantinente, }
Immarcescibile, incorruttibile, *incorruptibilis*, Lact. *immarcessibilis*, Paul. Nol. *quod corrumpi non potest*.
Immarcire, *V.* marcire.
Immarginato, congiunto, e appiccato insieme, *conjunctus*, *conglutinatus*.
Immascherarsi, *personam induere*.
Immascherato, *personatus*.
Immastricciare, impiastrare on mastice, *mastiche illinere*, *conglutinare*. ¶ per impiastrare, *illinere*.
Immateriale, *expers corporis*, *spiritualis*.
Immaterialmente, *sine materia*.
Immaturità, Crus. *V.* crudezza, *cruditas*.
Immatúro, *immaturus*, *acerbus*, *crudus*, *immitis*.
Immediatamente, } *statim*, *proxime*. Io stava immediate dopo lui, *proxime illum sedebam*, Cic.
Immediate, }
Immediato, *proximus*.
Immedicábile, *immedicabilis*.
Immegliare, divenir migliore, *meliorem fieri*.
Immelare, dar sapore del mele, sparger di mele, *melle aspergere*.
Immelato, *melle aspersus*.
Immelatúra, *mellis aspersio*, *commixtio*.
Immemorábile, *immemorabilis*.
Immensamente, *immensum*.
Immensità, immensitade, immensitate, *immensitas*.
Immenso, *immensus*, *infinitus*.
Immérgere, *immergere*, *submergere*, *mersare*.
Immeritamente, *immerito*, *immerenter*, *injuria*.
Immeritévole, *immerens*, *indignus*, *qui nihil commeruit*.
Immérito, add. indegno, immeritevole, *indignus*.
Immersione, *immersio*.
Immerso, *immersus*, *submersus*.
Immezzare, e immezzire, (colla z aspra,) divenir mezzo, *mollescere*, *vietum fieri*.
Immiare, divenir meco una cosa stessa.
Immillare, crescere a migliaja, *in infinitum multiplicari*.
Imminente, imminentissimo, *imminens*, *impendens*, *instans*.
Imminenza, *imminentia*.
,, Immirrato, *myrrha conditus*.
Immisurabile, *cujus nulla est mensura*.
Immisto, *impermixtus*, Lucil. apud Non.
Immóbile, *immobilis*, *immotus*. Lunga pezza restarono immobili guardandosi l'un l'altro, *steterunt diu mutua admiratione defixi*, Flor. ¶ si dice di case, poderi, e simili beni, *bona immobilia*, *res non moventes*, Liv.
Immobilità, immobilitade, immobilitate, *firmitas*, *stabilitas*, *immobilitas*, Apul.
Immobilmente, *firmiter*, *firme*, *constanter*.
Immoderanza, *incontinentia*, *intemperantia*, *immoderatio*.
Immoderatamente, immoderatissimamente, *immoderate*, *intemperanter*, *intemperate*.
Immoderato, *immoderatus*, *immodicus*.
Immodestamente, *immodeste*, *inverecunde*, *indecenter*.
Immodéstia, *immodestia*, *mores inverecundi*, Cic. *impudentia*, *immoderatio*.
Immodesto, immodestissimo, *immodestus*, *impudens*, *inverecundus*, *immoderatus*.
Immolare, sacrificare, *immolare*.
Immolato, *immolatus*.
Immollamento, *aspersio*, *mador*.
Immollare, bagnare, *V.* ¶ ogni acqua immolla, prov. e dicesi che per poca, o cattiva, che sia una cosa, può a ogni modo l'uomo servirsene, avendo necessità, *omnia esculenta obsessis*, de' Greci. ¶ ogni acqua lo immolla, si dice di chi è in istato, o in termine, ch' ogni minima cosa gli dia il tracollo, *ad incitas deductus est*.
Immondézza, } *sordes*, *impuritas*, *immunditia*, *strum*, *spurcitia*, *purgamenta*. ¶ per vituperio, disonestà, vizio, *vituperium*, *vitium*, *probrum*.
Immondízia, }

Im-

Immondo, immondissimo, *immundus*, *impurus*, *illotus*, *sordidus*.

Immortalare, *immortalem reddere*, *immortalitate donare*, *immortalitati*, *æternitati commendare*, *consecrare*, *memoriam alicujus immortalem reddere*, Cic. ¶ immortalarsi, *æternam famam sibi condere*, Phædr. *amplissimis monumentis memoriam nominis sui commendare*, *consecrare*, Cic. *immortalitatem sibi parere*.

Immortále, *immortalis*, *sempiternus*.

Immortalità, immortalitade, immortalitate, *immortalitas*, *æternitas*.

Immortalmente, *immortaliter*.

Immortire, ammortire, *tabescere*.

Immoscadare, profumar di moscado. ¶ per profumar di odore generalmente, *odore profundere*.

Immóto, *immotus*.

Immúne, *immunis*, *vacuus*, *liber*, *expers*. Immune da ogni fatica, *laboris expers*, Plaut. Hor. immune d'andare alla guerra, *immunis belli*, Virg. *militia*, Liv. *militia vacationem habere*, Plin. Comanda, che nella Città si assoldino anche gl'immuni, *delectum haberi in urbe sublatis vacationibus jubet*, Cic.

Immunità, immunitade, immunitate, *immunitas*, *vacatio* Valersi, servirsi dell'immunità, *uti vacatione*, Cic.

Immutàbile, *immutabilis*.

Immutabilità, immutabilitade, immutabilitate, *immutabilitas*.

Immutabilmente, *immutabiliter*.

Immutare, *mutare*, *immutare*, *permutare*.

Immutato, *immutatus*, *permutatus*.

Immutazione, stabilità, *constantia*, ¶ per mutazione, *mutatio*.

Imo, sust. *pars ima*, *imum*.

Imo, add. basso, fondo, *imus*, *a*, *um*.

Impacchiuchiare, imbrattare, *inquinare*, *fœdare*.

Impacciamento, *V.* impaccio.

Impacciarsi, *se interponere*, *se immiscere alicui negotio*, Cic. *aliena curare*. ¶ per involgere, inviluppare, intrigare, e si usa in signif. att. neutr. e neutr. pass. *implicare*, *intricare*, *distringere*. ¶ per impedire, dar noja, *impedire*, *turbare*, *impedimento*, *fastidio esse*. ¶ per ingombrare, occupar luogo, *occupare*, *complere*, *tenere*.

Impacciativo, atto ad impacciare, *molestus*.

Impacciato, *impeditus*, *intricatus*.

Impacciatore, *molestus*.

Impáccio, *molestia*, *impedimentum*. ¶ darsi gl'impacci del Rosso, pigliarsi le brighe, che non gli toccano, *aliena negotia curare*.

Impadronire, far padrone, *dominum facere*. ¶ impadronirsi, *potiri*, *occupare*. Impadronirsi dei beni di uno, *in fortunas alicujus invadere*, *usurpare alicujus bona*. Cic.

Impadronito, *potitus*.

Impadulamento, lo'mpadulare.

Impadularsi, *V.* impaludarsi.

Impadulato, *paludosus*.

Impagliato, coperto, o mescolato con paglia, *paleatus*.

Impalandranato, vestito di palandrana, *gausapatus*, *gausape*, o *gausapo indutus*.

Impalare, *stipite infixo necare*, *per medium hominem stipitem adigere*, Svet.

Impalazione, *stipitis immissio*.

Impalazzato, fatto a foggia di palazzo, *palatii ad instar extructus*.

Impalcare, metter il palco, *contignationem construere*.

Impalizzato, *vallo munitus*, *instructus*.

Impallidire, e impallidare, *pallescere*, *expallescere*.

Impallidíto, e impallidato, *pallidus*.

Impalmamento, l'impalmare, *dexterarum conjunctio*.

Impalmare, congiugner palma con palma in segno di promessa, *dexteram dextera jungere*, *dexteram dare*. ¶ oggi per lo toccar la mano, che fa lo sposo alla sposa la prima volta, ch'e'la visita.

Impalmato, *conjunctus*.

Impalpábile, impalpabilissimo, *qui tangi non potest*.

Impalpabilmente, in maniera, che non si possa palpare, *ut tangi non possit*.

Impaludarsi, diventar palude, *paludem fieri*.

Impancarsi, porsi a sedere, e particolarmente a tavola, *accumbere*, *accumbere mensæ*, *ad mensam*, *discumbere*, *assidere*, *considere ad mensam*, *consistere ad mensam*, Cic.

Impaniare, invischiare, *visco oblinere*, o *oblinire*. ¶ per metaf. incalappiare, dar nella ragna, *in casses*, *in tela incidere*.

Impaniato, *visco oblitus*, *illaqueatus*.

Impanicciare, *V.* impiastricciare.

Impánio, sust. impaccio, inviluppo, *molestia*, *impedimentum*.

Impannata, chiusura di panno lino, o simili, che si fa all'apertura delle finestre.

Impantanare, in signif. att. neutr. e neutr. pass. divenir pantano, *limum fieri*. ¶ per dar in un pantano, cioè entrar in un pantano, *limo hærere*.

Impantanato, *limo hærens*, *infixus*.

Impappaficare, mettere il pappafico, *cucullum imponere*.

Impappolato, bruttato di pappa, impiastrato, *inquinatus*.

Imparecchiare, imparar poco, *leviter addiscere*.

Imparadisare, beatificare, *beare*, *beatum reddere*.

Imparagonábile, *incomparabilis*.

Imparante, *addiscens*.

Imparare, *discere*, *ediscere*. Imparar a memoria, *mandare memoria*. Imparar bene, *addiscere*, *perdiscere*. Imparare a parola per parola, *ad verbum discere*, Cic. Imparar a sonare, *discere fidibus*, Cic. Imparar bene l'agricoltura, *perdiscere disciplinam ruris*. Col. Tutto questo lo ha imparato a forza di studio, la natura non gli avea somministrato niente, *illud totum habuit e disciplina*, *instrumenta naturæ illi deerant*, Cic. Niuna arte può impararsi senza interprete, e senza esercizio, non si può andar molto avanti. Non si può imparar il gius civile de' libri senza Maestro, e senza lume, *nulla ars sine interprete*, *& sine aliqua exercitatione percipi potest*, *non longe abieris*, *non jus civile ex libris cognosci potest*, *doctorem*, *lumenque desiderat*, Cic. Una scienza, che s'impara con delle regole, *scientia*, *cujus est disciplina*, Cic. *scientia disciplinabilis*, ad Heren. La gioventù Romana impara facilmente il male, *pravi docilis Romana juventus*, Hor. Imparare a spese sue, *suis periculis discere*. A spese d'altri, *alieno periculo discere*. ¶ guastando s'impara, prov. *errando discitur*.

Imparaticcio, malamente imparato, *male perceptus*.

Imparato, *perceptus*.

Impareggiabile, *V.* imparagonabile.

Imparentarsi, *affinitate jungi*, *affinitatem jungere*, *cognatione jungi*, Cic. ¶ per addimesticarsi, e farsi familiare, *V.* addimesticarsi.

Imparentato, *affinitate conjunctus*.

Impári, non pari, *impar*.
,, Imparolato, che ha, o fa di molte parole, *verbosus linguax, loquax*.
Impartìbile, che non si può dividere, *individuus*.
Impassìbile, *impatibilis, nulli obnoxius curæ, & dolori*.
Impassibilità, impassibilitade, impassibilitate, *doloris omnis immunitas*.
Impassionare, dar passione, *molestia afficere*.
Impastare, *oblinere*. ¶ per appiccare insieme con pasta, *conglutinare*. ¶ per lo distender de'colori, *colorem inducere*, Voc. del Dis.
Impastato, add. da impastare. ¶ bene, o male impastato, si dice di chi ha robusta, o debol complessione, *bene*, o *male habitus*, *V.* complessione.
Impastatura, Voc. del Disc. il distender de'colori.
Impasto, Voc. del Dis. *V.* impastatura.
Impastocchiare, trattener con pastocchie, *verba dare*, *verbis detinere*.
Impastojare, metter le pastoje, *pedica coercere*, *vincire*. ¶ per simil. legare, *V.*
Impastojato, *pedica vinctus*.
Impastúra, quella parte del piè del cavallo, dove gli legano le pastoje.
Impatriare, *in patriam redire*, *patriam repetere*.
Impattare, pattare, *æquare*.
Impaurante, *terrens*, *perterrefaciens*.
Impaurare, e impaurire, in signif. att. *terrere*, *perterrefacere*, *deterrere*, *perterrere*, *absterrere*, *timorem injicere*, *incutere*, *inferre*, Cic. ¶ nel signif. neutr. e neutr. pass. *V.* aver paura, alla voce paura.
Impaurato, e impaurito, *perterrefactus*, *territus*, *perterritus*.
Impaziente, impazientissimo, *impatiens*.
Impazientemente, impazientissimamente, *impatienter*, *intoleranter*, *iniquo animo*, *moleste*, *ægre*.
Impazienza, e impazienzia, *impatientia*.
Impazzamento, *delirium*, *insania*.
Impazzare, *insanire*, *furere*, *V.* matto.
Impazzato, *insanus*.
Impazzire, impazzito, *V.* impazzare, impazzato.
Impeccábile, *qui peccare non potest*.
Impeciare, *picare*, *pice linere*, *illinere*.
Impeciato, *picatus*.
Impedalarsi, far pedale, *in fustem adolescere*.
,, Impedicare, *V.* impastojare.
,, Impedicato, *V.* impastojato.
Impedimentare, } *impedire*.
Impedimentire, }
Impedimento, *impedimentum*.
Impedire, *impedire*, *præpedire*, *detinere*, *distinere*, *alicui esse impedimento*, Cic. Impedire un matrimonio, *obstare*, *ne nuptiæ fiant*, Ter. Niuno impedirà, che la cosa non si faccia, *nemo se interponet*, *quominus res fiat*, Plaut.
Impeditìvo, *impediens*.
Impedito, impeditissimo, *impeditus*.
Impeditore, *impediens*.
Impegnare, dar in pegno, *oppignerare*, *dare pignori*. ¶ impegnarsi, *in se recipere*. ¶ impegnar la fede, promettere, dar parola, *V.* promettere.
Impegnato, *oppigneratus*, *pignori datus*.
Impegno, *onus susceptum*, *obligatio*, *fides*.
Impegolare, *picare*, *pice oblinere*.
Impegolato, *picatus*.
Impelagare, intrigare, imbrogliare, *implicare*, *impedire*.
Impelagato, *implicatus*, *impeditus*.
Impelare, metter peli, *pilos emittere*. ¶ impelarsi la vesta, o altro, quando vi s'attacca su de'peli, *pilis repleri*.
Impéllere, V. L.
Impelliciare, metter la pelliccia, e nel signif. neutr. pass. *pelliceam vestem induere*.
Impellicciato, *pellicea veste indutus*.
Impendente, dubbio, sospeso, *dubius*, *anceps*, *ambiguus*.
Impéndere, *V.* impiccare.
Impendúto, impiccato, *suspensus*.
Impenetràbile, impenetrabilissimo, *impenetrabilis*.
Impenetrabilità, * *impenetrabilitas*, T. F.
Impenitente, *impœnitens*, Auctor. Declam. *obfirmatus in malo*.
Impenitenza, *animus obfirmatus in malo*.
Impennacchiato, ordinato di pennacchi, *cristis ornatus*.
Impennare, far pennuto, *pennas dare*. ¶ impennarsi, *pennas emittere*. ¶ dicesi del reggersi i cavalli totti su'piè di dietro, levando all'aria le zampe dinanzi. ¶ per condannare, *V.*
Impennata, sust. quanto si scrive con intignere la penna una fiata.
Impennato, *pennatus*. ¶ per ornato di penne, cioè pennacchi, *cristis ornatus*.
Impennatura, condanoagione in danari, o altro, *multa*.
Impensatamente, *nec opinato*, *inopinate*, *inopinato*, *ex inopinato*, *præter opinionem*, *inconsulto*, *inconsiderate*.
Impensato, *nec opinatus*, *inopinatus*, *improvisus*.
Impensieríto, sopprappreso da'pensieri, *cogitabundus*.
Impepare, asperger di pepe, *pipere aspergere*.
Impepato, *pipere aspersus*.
Imperadore, *Imperator*. ¶ far conto, che passi l'Imperadore, dicesi del non applicar a checchessia, *nihil curare*.
Imperadrice, *Imperatrix*.
Imperare, *imperare*.
Imperativo, *imperans*, *imperiosus*.
,, Imperato, sust. imperio, *imperium*.
,, Imperatore, *V.* Imperadore.
Imperatrice, *V.* Imperadrice.
Impercettibile, impercettibilissimo, *imperceptus*.
Impercettibilità, astratto d'impercettibile.
Imperchè, perchè, *quia*, *nam*.
Imperciò, *ideo*, *idcirco*.
Imperciocchè, *nam*, *enim*, *etenim*.
Imperfettamente, *imperfecte*, *non perfecte*, *non absolute*.
Imperfetto, imperfettissimo, *imperfectus*, *non absolutus*, *mancus*.
Imperfetto, sust. *V.* imperfezione.
Imperfezioncella, *levis defectus*.
Imperfezione, *defectus*, *vitium*.
Imperiale, imperialissimo, *imperatorius*, *imperialis*, Aur. Vict. ¶ per cosa maggiore, e che sovrasta all'altra, *præstans*, *egregius*. ¶ per Imperadore, *Imperator*.
Imperialmente, *imperatorie*, Trebell. Poll. *imperialiter*, Cod.
Imperiante, *imperans*, *imperiosus*.
Imperiare, *V.* imperare.
,, Imperiato, sust. *V.* imperio.
Impericolosire, pericolare, metter in pericolo, correr pericolo, *periclitari*.
Impericolosito, add. da impericolosire.
,, Imperiera, *V.* Imperadrice.

Im-

Imperière, *V.* Imperadore.
Império, e impero, *imperium*, *potestas*.
Imperiosamente, *imperiose*, Poll. *imperiabiliter*, Cod.
Imperiosità, imperiositade, imperiositate, *superbia*, *fastus*.
Imperioso, *imperiosus*.
Imperitamente, *imperite*, *inscite*.
Imperito, *imperitus*, *indoctus*, *rudis*, *ignarus*.
Imperizia, *imperitia*, *inscitia*.
Imperlaqualcosa, avv. perlochè, *quapropter*, *quamobrem*, *quocirca*.
Imperlare, *margaritis ornare*.
Impermisto, non misto, *impermixtus*, *non mixtus*.
Impermutábile, *immutabilis*.
Impermutabilità, impermutabilitade, impermutabilitate, *immutabilitas*.
Impernare, porre sul perno, *librare*.
Impernato, *libratus*.
Impéro, *V.* imperio.
Imperò, *ideo*, *idcirco*.
Imperocchè, *nam*, *enim*, *etenim*.
Imperscrutabile, *imperceptus*.
Imperseveranza, *inconstantia*.
Imperseverare, *non perseverare*.
Impersonale, *impersonale*, T. Gram.
Impersonato, grosso, complesso, *crassus*, *corpulentus*.
Impersuasíbile, *minime persuasibilis*.
Impertanto, non pertanto, nondimeno, *tamen*, *attamen*, *nihilominus*.
Impertinente, *incongruens*, *indecens*, *absurdus*, *ineptus*, *alienus*.
Impertinentemente, *absurde*, *indecenter*, *indecore*.
Impertinenza, *indecentia*, *ineptia*, *arum*.
Imperturbábile, *imperturbatus*.
Imperturbabilità, *firmitas*, *constantia animi*.
Imperversamento, Caro Let. Vol. 1. *furor*, *bacchatio*.
Imperversate, *furere*, *debacchari*.
Imperversante, *furens*, *debacchans*.
Imperversato,) *furiosus*. ¶ per indemoniato, *V.* ¶
Imperversito,) per inasprito, incrudelito, infuriato, *V.*
Impeso, appeso, *pendens*.
Impestare, appestare, *V.*
Impetigine, e impetiggine, volatica, *impetigo*.
Impetiginoso, impetigginoso, *impetigine laborans*, *impetigine affectus*.
Impeto, *impetus*, *violentia*, *furor*. Entrar con impeto, *irruere*, *irrumpere*.
Impetragione, *impetratio*.
Impetrare, *impetrare*, *exorare*, *voti compotem fieri*, *obtinere*.
Impetrare, da pietra, *V.* impietrare.
Impetrativo, che può impetrare, abile ad impetrare, o ad esser impetrato, *exorabilis*.
Impetrato., da impetrare per impietrire, *lapideus*. ¶ da impetrare per ottenere, *impetratus*.
Impetratore, *impetrator*. Cod. Theod.
Impetrazione, *impetratio*.
Impetricato, duro a guisa di pietra, *lapideus*.
Impettito, diritto colla persona, intirizzato, *erectus*, *erecto corpore*.
Impetuosamente, impetuosissimamente, *magno impetu*, *violenter*, *vehementer*, *magna vi*.
Impetuosità, impetuositade, impetuositate, *V.* impeto.
Impetuoso, impetuosissimo, *violentus*, *vehemens*, *furens*.

Impiacevolire, render piacevole, *mitem reddere*.
Impiagare, *V.* piagare.
Impiagato, *V.* piagato.
Impiagatura, *vulneratio*.
Impiallacciare, coprire i lavori di legname più dozzinale con asse gentile, segata sottilmente, *laminas ligneas superinducere*.
Impiallacciatura, asse gentile segata sottilmente per coprire lavori di legname più dozzinale, *lamina lignea*.
Impianellare, metter le pianelle nel tetto, *latercultis oblongis tecta sternere*.
Impiantarsi, *sese immittere*.
Impiastráccio, *magnum emplastrum*.
Impiastragione, termine d'agricoltura, ed è modo d'innestare a occhio, *emplastratio*, *inoculatio*.
Impiastramento, l'impiastrare, *illitus*, *us*.
Impiastrare, *illinere*. ¶ per termine d'agricoltura, ed è modo d'innestare, *emplastrare*. ¶ per metter d'accordo, rappattumare, *conciliare*.
Impiastrato, *illitus*. ¶ per rappattumato, *conciliatus*.
Impiastrazione, *illitus*, *us*.
Impiastricciare, intridere, impiastrare, *illinere*.
Impiastricciato, } *illitus*.
Impiastriccicato, }
Impiastro, *V.* empiastro. ¶ per convenzione, patto, *V.* ¶ far lo 'mpiastro, dicesi il condurre a fine, fra terze persone, qualche trattato, e pigliasi in dirisione, *absolvere quocunque modo*, & *ad finem perducere*.
,, Impiatoso, senza pietà, empio, *impius*, *ferus*, *crudelis*.
Impiattare, appiattare, *V.*
,, Impiccagione., lo 'mpiccare, *suspendium*.
Impiccare, *suspendere*, *animam intercludere*, *laqueo vitam eripere*, Quint. Tu sarai impiccato, *tu jam pendebis*, Ter. *ibis in crucem*, Petr. Egli fu impiccato, *suspensus fuit*, *suspendio vitam finivit*, *pœnas persolvit cruce*, Cic. Phædr. ¶ impiccarsi, *suspendere se*, *laqueo sibi vitam eripere*, Quint. impiccossi a un fico, *suspendit se de ficu*, Cic. or per tua cagione altro non mi rimane, che andarmi a impiccare, *tua opera ad restim mihi res rediit planissime*, Ter. Vatti a impiccare, *abi in malam crucem*, *in malam rem*, *abi dierecte*, Ter. Plaut.
Impiccatello, *furcifer*.
Impiccato, *suspensus*. ¶ per ribaldo, degno d'esser impiccato, *furcifer*, *dierectus*, Plaut. *suspendio dignus*, *damnatus*, Petr. ¶ ognuno ha il suo impiccato all'uscio, ognuno ha qualche difetto, *quisque suos patimur manes*, Virg.
Impiccatójo, d'età d'esser impiccato, *suspendio maturus*.
Impiccatura, *V.* impiccagione.
Impicciáre, imbrogliare, *V.*
Impicciato, *V.* imbrogliato.
Impiccio, *molestia*, *cura*, *impedimentum*.
Impiccolire, divenir piccolo, *decrescere*, *imminui*.
Impidocchire, generar pidocchi, *pediculos gignere*.
Impidocchito, *pediculis obsitus*.
Impiegare, *laborem*, *operam ponere in re aliqua*, *ad aliquid*, *in aliquid operam conferre*, *impendere*, Plin. *operam alicui rei impertire*, Cic. impiegò il restante della state a ricevere ec. *reliquum æstatis insumpsit excipiendis*, &c. Liv. perder la fatica impiegata, *perdere operam*, *ludere*, *abuti opera*, Cic. Impiegar male il tempo, *male collocare horas suas*, Mart. *tempus perdere*, *abuti otio*, Cic. Cominciò ad esser impiegato nelle cause principali, *ad majores caussas adhiberi coeptus est*, Cic. ¶ per occu-

 pare,

pare, e indirizzare, *occupare*. Impiegare uno a scrivere, *occupare aliquem in scriptura*, Cic. non t'impiegare in altro affare, *ne te ad aliud occupes negotium*, Plaut.

Impiego, *munus*, *officium*, *occupatio*. Esser occupato in un impiego, *munere aliquo fungi*, *obire aliquod munus*, *distineri occupatione aliqua*, *munus aliquod sustinere*, Cic. Esser senz'impiego, *ab omni officio*, & *munere vacare*, Cic.

,, Impiére, empire, *V.* § per adempire, *V.*

Impietà, impietade, impietate, *V.* empiezza.

Impietrare, impietrire, *lapidescere*.

Impietrato, e impietrito, *lapideus*, *in lapidem conversus*, *versus*.

,, Impiezza, empiezza, *V.*

Impigliare, arrestare intrigando, in signif. att. neutr. e neutr. pass. *impedire*, *intricare*. § per impacciarsi, e prendersi briga, *se immiscere*. § per pigliare, appigliare, *arripere*, *prehendere*.

Impigliato, *impeditus*, *intricatus*. § per metaf. radicato, *comprehensus*.

Impigliatore, che impiglia, *qui impedit*, *intricat*. § per impacciare, imbroglione, affannone, *ardelio*.

Impiglio, impaccio, intrigo, *molestia*, *cura*, *trica*.

Impignere, e impingere, *V.* spingere. § in signif. neutr. pass. *se impellere*.

Impigrire, divenir pigro, *pigrescere*, *desidiæ se dedere*, Cic. *desidem fieri*, *otio languescere*.

Impigrito, *pigrescens*, *otio languescens*, *diffluens*.

Impigro, non pigro, *impiger*.

Impillacchiare, empiere di pillacchere, *luto aspergere*.

Impinguare, ingrassare, *V.*

Impinguativo, Red t. 1. *saginans*.

Impinto, spinto, *impulsus*.

Impinzare, riempiere a soprabbondanza, *supra modum implere*. § impinzarsi, *supra modum se implere*.

Impio, empio, *V.*

Impiombare, *plumbare*, *plumbo conglutinare*.

Impiombato, *applumbatus*, Ulp.

,, Impireo, *V.* empireo.

Implacábile, *inexorabilis*, *implacabilis*.

Implacabilmente, *implacabiliter*.

Implicare, *V.* intrigare, avviluppare. § per impicciare, e occupare, imbarazzare, *V.* § implicar contraddizione, dir cose contraddittorie, *pugnantia*, *quæ inter se pugnant*, *loqui*.

Implicato, *implicatus*, *implicitus*, *involutus*.

Implicatore, *qui implicat*.

Implicazione, *implicatio*.

Implicitamente, non a dirittura, dirittamente, ma per altra maniera, *implicite*.

Implícito, che si comprende per necessità, inchiuso, *implicitus*, *insertus*.

Implorare, *implorare*, *exposcere*, *flagitare*, *petere*.

Impoetarsi, divenir poeta, *poetam*, *vatem fieri*.

,, Impoggiarsi, salire a poggi, *ascendere*.

Impolarsi, esser tra' poli, *in polis esse*.

Impolminato, uomo, che ha il color della sua carne, che tende al giallo, per infezion di polmoni, *pallidus*.

Impoltronire, far divenir poltrone, *desidiæ*, *socordiæ dare*. § per divenir poltrone, in signif. neutr. *pigrescere*.

Impoltronito, *piger*, *deses*.

Impolverare, *pulvere aspergere*, *pulvere collinere*.

Impolverato, *pulverulentus*, *pulvere aspersus*.

,, Impomato, con pomi, *pomis consitus*, *refertus*.

Impomiciare, stropicciar con pomice, pulir colla pomice, Voc. del Dis.

Impomiciato, stropicciato con pomice, *pumicatus*.

Impónitore, *qui imponit*. § per facitore, *V.*

Imporcare, far delle porche nella terra, *lirare*.

Imporporato, coperto di porpora, *purpuratus*.

Imporrare, e imporrire, si dice del ribollire, e mandar fuori gli alberi, e i legnami alcune piccole oascenze con muffa, simili a' porri, che vengono nelle mani, e dicesi dei panni lini ancora, quando si guastano per l'umido, che vi sia rimaso dentro, *marcescere*.

Imporrato, *mucidus*.

Imporre, comandare, commettere, *mandare*, *jubere*. § mettere imposizioni, aggravj, *vectigalia*, o *indictiones imponere*, *imperare*, *indicere*, Cic. Plaut. Liv. § per ordire, e avviare a far che che sia, *exordiri*, *aggredi*. § per porre semplicemente, *locare*, *ponere*, *imponere*. § per apportare, cagionare, *V.* § parlandosi di vespro, o altra ora Canonica, è il dar principio a cantare, *cantum incipere*. § imporla troppo alta, maniera proverbiale, si dice del cominciare a tener vita più splendida, e più magnifica, che le sue facultà non ricercano, *majores pennas nido extendere*, Hor. § impor carne, e imporre semplicemente, dicesi per ingrassare, *V.*

Importàbile, *V.* incomportabile.

Importante, importantissimo, *magnus*, *serius*, *gravis*, *quod est magni momenti*, *magni ponderis*, Cic.

Importanza, e importanzia, *rei alicujus magnitudo*, *gravitas*, *momentum*, *pondus*. Quello è d'una grandissima importanza, *illud est maximi ponderis*, *ac momenti*, Cic.

Importare, dinotare, significare, *V.* § per ascendere a qualche somma, o valuta, *valere*. La spesa può importare cento scudi, *centum nummi abeunt duntaxat in sumptus*, Cic. § col terzo caso dopo di se, per essere e d'interesse, e di cura, e attenere, come questo importa a me, *mea interest*, *refert*. Pare che questo importi più a loro, che a lui, *hoc illorum magis*, *quam suas retulisse videtur*, Sall. che importa a me sapere, che si facciano i Persiani? *quid ad me*, *o ad rem meam refert*, *Persæ quid rerum gerant*, Plaut. importa molto a mio figlio Cicerone, o piottosto a me, e a noi due, ch'io lo sorprenda, quando egli studia, *magni interest Ciceronis*, *vel mea potius*, *vel utriusque*, *me intervenire discenti*, Cic. § importar molto, o poco, per esser di molto, o poco momento, *magni*, *vel parvi momenti*, o *ponderis esse*.

Importévole, incomportabile, *durus*, *asper*.

Importunamente, *importune*, *moleste*.

,, Importunanza, *V.* importunità.

Importunare, domandar con importunità, *flagitare*, *precibus fatigare*.

Importunatamente, *V.* importunamente.

Importunato, *importunis precibus fatigatus*.

Importunezza, } *importunitas*, *molestia*.

Importunità, importunitade, importunitate, }

Importuno, importunissimo, *importunus*, *molestus*, *odiosus*. Esser importuno, *molestum*, & *odiosum esse*, *gravem*, & *molestum esse alicui*, Cic.

Impositore, che impone, *ponens*.

Imposizione, gravezza, dazio, balzello, *indictio*, *vectigal*. § per l'atto del por sopra, *impositio*.

Impossessarsi, *V.* impadronirsi.
Impossessato, add. da impossessare.
,, Impossevole, e Impossivole,) *impossibilis*, *non posse*-
Impossibile, impossibilissimo,) *bilis*, *quod esse*, o *fieri non potest*. ¶ per difficilissimo, *difficillimus*.
Impossibilità, impossibilitade, impossibilitate, *quod fieri nullo modo potest*, *impossibilitas*, Apol.
Impossibilitare, *impossibile reddere*.
Impossivole, *V.* impossevole.
Imposta, *V.* imposizione. ¶ coll' o largo dicesi anche al legname d' uscio, o finestra, *postes*.
Impostare, metter a libro una partita di dare, o d' avere, *acceptum*, *aut expensum referre in codicem*. ¶ è anco termine d' architettura, e si dice del posare, o appoggiare sopra alcuna cosa gli archi, o le volte, *imponere*, *injungere*.
Impostato, add. da impostare.
Impostatùra, *postes*.
Impostemire, far postema, *vomicam crescere*.
Imposto, *injunctus*, *impositus*.
Impostore, *deceptor*, *sycophanta*.
Impostùra, calunnia, *V.*
Impotente, impotentissimo, *impotens*, *debilis*, *impos*, *viribus destitutus*, *infirmus*, *imbecillus*. ¶ per non abile alla generazione, *ad generationem invalidus*, Liv.
Impotenza, e impotenzia, *impotentia*, *infirmitas*, *imbecillitas*.
Impoverire, divenir povero, *pauperem fieri*, *in egestatem*, *inopiam*, *paupertatem incidere*. ¶ in signif. att. far povero, *pauperare*, *depauperare*, *pauperem facere*.
Impoverito, *pauper*, *ad inopiam*, *ad paupertatem redactus*.
Impraticàbile, d' uomo, *difficilis*, *morosus*. Di cosa inanimata, *quod fieri nequit*, *quod adhiberi nequit*.
Impratichito, *versatus*.
Imprecare, desiderar male, maledire, *V.*
Imprecativo, che impreca, che dinota imprecazione.
Imprecazione, maledizione, *imprecatio*.
,, Impregionare, *V.* imprigionare. ¶ per ristringere, *V.*
,, Impregionato, *V.* imprigionato.
Impregnamento, *pregnatio*, *graviditas*.
Impregnare, *V.* ingravidare.
Impregnato, *gravidatus*.
Impregnatura, *graviditas*.
Imprendente, *discens*, *percipiens*.
Imprèndere, apprendere, *percipere*, *discere*. ¶ per pigliare a operare, mettersi all' impresa, *aggredi*, *se accingere*, *suscipere*. ¶ per cominciare, *V.* ¶ imprender briga, *rixas committere*, Liv.
Imprendimento, *susceptio*.
Imprenditore, *susceptor*.
Imprensione, *V.* impressione.
,, Imprenta, immagine, *V.*
,, Imprentare, effigiare, imprimere, *imprimere*. ¶ in signif. neutr. pass. *formam suscipere*.
Impresa, *facinus*. ¶ per unione d' un corpo figurato, e d' un motto per significare qualche concetto, *insigne*, *emblema*.
Impreso, *susceptus*.
Impressionare, indurre in altrui un' opinione, *animum alicuius imbuere*.
Impressionato, add. da impressionare, *imbutus*.
Impressione, effetto impresso. Difender dalle impressioni dell' aria, *efferre*, *ne aer atat*, *afficiat*. ¶ figur. *impressio*. ¶ per lo impresso della stampa, *impressio*, *nota impressa*.

Impresso, *impressus*.
Impretendente, che non pretende, *nihil postulans*, *nihil sibi arrogans*.
Imprezzàbile, senza prezzo, *inaestimabilis*.
Imprigionare, *in carcerem conjicere*, *compingere*, *detrudere*, *in carcerem*, o *in carcere includere*, Cic. Plaut. *in custodiam condere*, Tac. *dare aliquem in vincula*, *in custodiam*, *includere aliquem in custodiam*, *tradere custodiae*, *in custodiam*, Lic. Lo fece imprigionare, *in vincula*, *atque in tenebras abripi jussit*. Cic. *publica custodia attineri jussit*, Tac.
Imprigionato, *in carcerem trusus*.
Imprigionatore, *qui in carcerem trudit*.
Imprima, } *primo*, *primum*.
Imprimamente, }
Imprìmere, *imprimere animo*, *in animos*, o *in animo*. Questa ingiuria gli resterà lungamente impressa nella memoria, *haec injuria diu infixa erit illius memoriae*, Liv.
Imprimieramente, *V.* imprima.
Imprimitura, Voc. del Dis. mestica, *V.*
Improbàbile, *improbabilis*.
Improbabilità, *res improbabilis*.
,, Improcciare, impedire, *V.*
Impromessa,) *V.* promessa.
Impromessione,)
Impromesso, sust. cosa promessa *promissum*.
Imprometterre, *V.* promettere.
Impronta, *imago*, *typus*.
Improntàccio, molto importuno, *valde importunus*.
Improntamente, *V.* importunamente.
Improntamento, lo 'mprontare, *impressio*. ¶ per importunità, *V.*
Improntare, imprimere, *V.* ¶ per chiedere improntamente, e pigliare, *efflagitare*. ¶ per dare addosso, incalzare, *V.* incalzare. ¶ per accomodare, prestare, *V.*
Improntato, *impressus*.
Improntezza,) *V.* importunità.
Improntitudine,)
Impronto, improntissimo, *V.* importuno.
Impronto, sust. *V.* impronta.
,, Impropensare, pensare, *V.*
Improperato, schernito, *contumeliis affectus*.
Impropèrio, *exprobratio*, *opprobrium*, *convicium*.
Impropiamente, impropietà, impropio, *V.* impropriamente, ec.
Improporzionale, improporzionalissimo, *V.* improporzionato.
Improporzionalmente, *extra proportionem*.
Improporzionato, *inconveniens*.
Impropriamente, e improprïamente, *improprie*.
Improprietà, *improprium*, *improprietas*.
Impròprio, *improprius*.
Improsperire, *secunda*, *prospera uti fortuna*.
Improsperito, *secunda*, *prospera fortuna utens*.
Improvativo, che non prova, *minime probans*.
Improvazione, *improbatio*.
Improvedenza, e improvidenza, *inconsiderantia*, *imprudentia*.
Improverare, rimproverare, *V.*
Improvidamente, *improvide*.
Impròvido, *improvidus*.
Improvvedutamente, inavvertentemente, *V.* ¶ per alla sprovvista, *V.*
Improvveduto, sprovveduto, improvviso, *imparatus*, *improvisus*.

Improvvisamente, *V.* all'improvviso.

Improvvisare, cantar all'improvviso in rima, *ex tempore carmina fundere*.

Improvviso, *improvisus*, *imparatus*. ¶ per inaspettato, *inopinatus*. ¶ all'improvviso, posto avverbial. *improviso*.

Impravviso, avv. *V.* all'improvviso. Cantare, fare ec. all'improvviso, *canere*, *&c. ex tempore*.

Improvvistamente, *V.* improvvisamente.

Improvvisto, add. sprovveduto, *imparatus*.

Imprudente, imprudentissimo, *imprudens*, *inconsiderans*, *inconsideratus*, *inconsultus*.

Imprudentemente, imprudentissimamente, *imprudenter*, *inconsulto*, *inconsiderate*, *inconsulte*.

Imprudenzia, e imprudenza, *imprudentia*, *inconsiderantia*.

Imprunare, serrare, o turar i passi con pruni, *dumis obstruere*. ¶ per metaf. pigliare provvedimento, o riparo, *providere*, *prospicere*, *obviam ire*. ¶ trovar l'uscio imprunato, dicesi in prov. quando alcuno va per entrare in un luogo, e non gli riesce.

Impúbe, e impubere, fanciulli, ch'hanno meno di quattordici anni, e fanciulle di dodici, *impubes*.

Impudente, Impudentissimo, *impudens*, *inverecundus*.

Impudentemente, *impudenter*, *inverecunde*.

Impudenza, *V.* sfacciataggine.

Impudicamente, *non pudice*, *inhoneste*, *turpiter*, *obscune*, *impure*.

Impudicizia, *impudicitia*.

Impudíco, *impudicus*, *impurus*, *inhonestus*. Giovine assai impudico, *adolescens omni libidine impurus*, Petr.

Impugnamento, *V.* impugnazione.

Impugnare, strignere col pugno, e propriamente si dice di lancia, spada, ec. *stringere*. ¶ per oppugnare, contrariare, *V.*

Impugnato, *strictus*, o, *oppugnatus*.

Impugnatore, che contraria, *adversarius*, *oppugnator*.

Impugnatura, l'atto dell'impugnare, e la parte, onde s'impugna. Impugnatura della spada, *capulus*.

Impugnazione, *oppugnatio*, *pugna*, *certamen*.

Impulíto, *impolitus*.

Impulso, *impulsus*.

Impunemente, *impune*.

Impunità, impunitade, impunitate, *impunitas*. ¶ pigliare l'impunità, vale manifestare al giudice i complici d'alcun delitto, e sì proccurarsi lo scampo dalla pena, *reos detegere*.

Impunitamente, *V.* impunemente.

Impunito, *impunitus*, *inultus*. Non la passerà impunita, s'io vivo, *haud inultum feret*, *si vivo*, Ter. Lasciare un'ingiuria impunita, *injuriam inultam*, *impunitamque dimittere*, Cic.

Impuntare, dar di punta in checchessia, *punctim ferire*. ¶ impuntare in qualcosa, vale averci difficoltà, *difficultatibus distineri*. ¶ per posarsi, o fermarsi su checchessia, *morari*, *consistere*. ¶ per iscordarsi, *oblivisci*.

Impuntato, add. da impuntare.

Impuntíre, cucire checchessia con punti fitti, *assuere*, *consuere*.

Impuntito, add. da impuntire, *assutus*, *consutus*.

Impuntura, sorta particolar di cucito, *sutura*.

Impuramente, *impure*, *spurce*, *fœde*, *sordide*.

Impurità, impuritade, impuritate, *impuritas*, *fœditas*, *spurcities*, *immunditia*. ¶ impurità de' metalli, *spurcitia*.

Impúro, impurissimo, *impurus*, *spurcus*, *fœdus*, *sordidus*, *immundus*, *contaminatus*.

Imputábile, *quod imputari*, *adscribi*, *tribui potest*.

Impuramento, *imputatio*, ff. *accusatio*.

Imputare, *imputare*, *insimulare*, *adscribere*, *tribuere*.

Imputato, *insimulatus*, *accusatus*.

Imputatore, *insimulator*, Apul. *accusator*.

Imputazione, *imputatio*, ff. *accusatio*.

Imputridire, *putrescere*, *putrefieri*, Pallad.

Imputridito, *putrefactus*, Ovid.

Imputtanire, *scortari*. ¶ per metaf. guastarsi, corrompersi, *corrumpi*.

Imputtanito, add. da imputtanire, *corruptus*.

Impuzzare, *fœtere*, *putrere*, *putescere*.

Impuzzato, *fœtidus*, *putidus*.

Impuzzolire, *V.* impuzzare.

Impuzzolito, *V.* impuzzato.

I N

In, *in*, *V.* i grammatici.

In abbandono, posto avverb. s'accompagna comunemente co' verbi lasciare, mettere, e simili, *deserere*, *derelinquere*, *missum facere*.

Inábile, *inhabilis*, *minime aptus*, *ineptus*.

Inabilità, inabilitade, inabilitate, *nulla habilitas*.

Inabilitare, si usa anche neutr. pass. *inhabilem reddere*.

Inabissato, *profundus*.

Inabitábile, *inhabitabilis*, *inhospitalis*.

Inabitato, *solitarius*, *incultus*, *inhospitus*.

Inabitévole, *inhabitabilis*, *inhospitalis*.

Inaccessìbile, } *inaccessus*.
Inaccesso, }

Inacerbare, } *V.* esacerbare. ¶ inacerbire s'usa in neutr. e neutr. pass. *exasperari*, *exacerbari*, *ad iracundiam provocari*.
Inacerbire, e innacerbire, }

Inacerbito, e innacerbito, *exacerbatus*, *exasperatus*.

Inacètare, Inacetire, *exacescere*. ¶ per bagnare, e aspergere con aceto, *aceto perfundere*.

Inacetire, inforzare a guisa d'aceto, *exacescere*.

Inacetito, add. da inacetire, *exacescens*, o *aceto perfusus*.

Inacquamento, *V.* Innacquamento.

Inacquare, inacquato, *V.* innacquare, innacquato.

Inacutire, far più acuto, *acuere*.

In addietro, posto avverb. *olim*, *quondam*.

Inagguaglianza, disegualità, *inæqualitas*.

Inagrare, divenir agro, *acescere*.

Inagrestire, *V.* innagrestire.

Inagrire, *V.* inagrare.

Inajare, distendere i covoni in sull'aja, mettere in aja, *manipulos per aream extendere*, *in aream inferre*.

Inalbamento, *albarii operis inductio*.

Inalbare, *album facere*, *dealbare*. ¶ in signif. neutr. e neutr. pass. *candescere*, *albescere*.

Inalberare, e innalberare, e anche neutr. pass. salire su gli alberi, *in arbores ascendere*. ¶ inalberar la'nsegna, o altro, vale alzarla all'aria, *attollere*, *sustollere*. ¶ per lo alzarsi de' cavalli per vizio su' piè di dietro, *V.* impennare. ¶ per metaf. adirarsi, infuriare, *furere*, *excandescere*, *debacchari*, *insanire*, *efferre se iracundius*. S'inalbera per la minima parola, *vel minimo verbo offenditur*, o *effertur*, Cic.

Inalberato, e innalberato, add. da inalberare, e innalberare.

Inalidire, divenir alido, *arescere*.
Inalterábile, *immutabilis*.
Inalterabilità, inalterabilitade, inalterabilitate, *immutabilitas*.
Inalterato, *immutatus*, *immotus*.
In alto, avv. altamente, all' insù, *alte*.
Inamabile, *inamabilis*, Ovid.
Inamare, prender coll' amo, e per lo più si truova usato metaf. In signif. d' innamorare, *hamo capere*, *amore incendere*, *ad amorem inducere*. S' usa anche nel signif. neutr. e nel neutr. pass.
Inamarire, neutr. e neutr. pass. farsi amaro, *inamarescere*. ¶ in signif. att. vale amareggiare, *V.* ¶ per metaf. divenire, o render afflitto, e pieno d' amaritudine, *mœrore affici*, o *afficere*.
Inamarito, *amarus*.
Inamidare, dar l' amido, *amylum inducere*.
Inamidato, add. da inamidare.
Inamistare, far amistà con alcuna persona, *inire amicitiam*.
Inammendábile, *inemendabilis*, Sen.
Inanellare, mettere negli anelli, *in anulos conjicere*. ¶ inanellare i capelli, ec. *calamistro crines convertere*, Petr. *crines in cincinnos flectere*, *calamistris ustulare*, *componere*, *distinguere*, Pacu. Tibul. Sen.
Inanellato, *in anulos conjectus*. ¶ per fatto a anelli, *calamistratus*.
Inanimare, *confirmare*, *erigere*, *animos addere*, *V.* animare, o animo. ¶ inanimarsi, prender animo, farsi cuore, *animos sumere*.
Inanimato, inanimatissimo, in signif. d' inanimito, *V.* ¶ per senz' anima, *inanimus*.
Inanimatore, *hortator*, *adhortator*, *suasor*, *auctor*.
Inanimire, *V.* inanimare.
Inanimito, *inflammatus*, *incensus*, *incitatus*, *confirmatus*, *erectus*.
In aperto, avv. *V.* palesemente.
Inappassionare, cagionar passioni, *animi affectus*, *perturbationes excitare*, *animum perturbare*, *angere*.
Inappellábile, da chi non si può appellare, *a quo appellari non potest*.
Inappetente, add svogliato, *fastidiens*, *satur*.
Inappetenza, *cibi satietas*. Ho dell' inappetenza, *cibi satietas me tenet*, Sall. Produrre, cagionare dell' inappetenza, *cibi satietatem afferre*, *cibi aviditatem auferre alicui*, Cic.
Inarborare, *V.* inalberare. ¶ per piantar arbori, *arbores serere*.
Inarborato, *arboribus consitus*.
Inarcare, neutr. pass. *incurvari*. ¶ inarcar le ciglia, *mirari*, *obstupescere*, *V.* maravigliarsi.
Inarcato, *incurvatus*.
Inarcatore, che inarca, inarcator di ciglia, *stupens*.
,, Inarcocchiato, piegato, o curvo a guisa d' arco, *curvus*, *incurvus*.
,, Inarenato, *V.* arrenato.
Inargentare, *argenteum colorem alicui rei inducere*, Plin. *argento aliquid obducere*, Cic. Plin.
Inargentato, *argento obductus*. ¶ per metaf. di bianchezza simile all' argento, *argenteus*.
,, Inargoglire, *V.* inorgoglire.
Inaridare, *arescere*, *inarescere*. ¶ per metaf. consumare, diminuire, *V.*
Inaridire, fare arido, *arefacere*. ¶ in signif neutr. *arescere*.
Inaridito, *arefactus*, *aridus*.
Inarientato, *V.* inargentato.
Inarpicare, e innarpicare, neutr. e neutr. pass. *conscendere*, *adhærere*.
Inarrare, *V.* Innarrare.
Inarrivábile, *inaccessus*, *qui attingi non potest*.
,, Inarroganza, *V.* arroganza.
Inarticoláto, *indistinctus*.
In ascoso, in ascosto, avv. *clam*, *occulte*, *clanculum*.
Inasinire, divenir asino, *asinum fieri*. ¶ per metaf. divenir simile all' asino nell' ignoranza, nella stupidità, o nella indiscretezza, *inhumanum*, *inurbanum*, *ignarum fieri*.
Inaspettatamente, *inopinanter*, *nec opinato*, *inopinato* a *inopinate*, *præter spem*, *improviso*.
Inaspettato, inaspettatissimo, *inexpectatus*.
Inasprare,) indurre ad esser aspro, o crudele,
Inasprire,) *exasperare*, *exacerbare*, *iram alicujus asperare*, Tac. *animum exulcerare*, Cic. *aliquem ad iram irritare*, Ovid. Questo m' inasprisce di più, il vedermi burlato nell' età, ch' io sono, *hoc est*, *quod coacescit*, *me hoc ætatis ludificari*, Ter. ¶ in signif. neutr. e neutr. pass. *sævire*, *ingravescere*, *recrudescere*.
Inasprito, *exasperatus*, *exacerbatus*.
In astratto, termine de' Filosofi, che dicono, * *in abstracto*.
In atto, avv. *reipsa*, *reapse*.
In avanti, avv. *V.* innanzi.
Inavaríre, divenir avaro, *avarum fieri*, *evadere*.
Inavarito, add. da inavarire.
Inaudibile, Gal. t. 2. *inaudibilis*, Censor.
Inaudito, e inudito, *inauditus*.
,, Inaverare, e inoaverare, infilzare, ferire, *sauciare*, *ferire*.
,, Inaverato, e innaverato, *sauciatus*.
Inauráto, indorato, *V.*
Inavvedutamente, *imprudenter*, *inconsiderate*, *incaute*, *inconsulto*, *temere*.
Inavveduto, *imprudens*, *inconsideratus*, *incautus*, *inconsultus*, *temerarius*.
Inavventura, sust. *V.* disavventura.
In avventura, avv. in arbitrio della ventura, senza prender pensiero, *casu*, *temere*.
Inavvertentemente, *imprudenter*, *inconsiderate*, *inconsulto*.
Inavvertenza, e inavvertenzia, *inconsiderantia*, *imprudentia*, *inconsiderata ratio*, *animi cæcitas*, *temeritas*.
Inavvertitamente, *inconsiderate*, *inconsulto*, *inconsulte*, *imprudenter*.
Inavvertito, *V.* Inavveduto.
In barbagrázia, avv. per gran favore, (modo basso), *loco maximi beneficii*.
In bilico, *V.* bilico.
In brieva, e in breve, avv. *brevi*, *denique*, *tandem*. ¶ per in breve tempo, *brevi*, *quamprimum*.
In buona fede, avv. certamente, *revera*, *profecto*, *certe*.
In buonora, e in buona ora, avv. di grazia, *obsecro*, *quæso*, *amabo*.
Incacare, saper mal grado, *beneficium non agnoscere*, *gratiam non habere*.
In caccia, e 'n furia, avv. frettolosamente, *festinanter*, *præpropere*, *celeriter*.
Incacciare, *V.* incalciare.
Incacciato, *V.* incalciato.
Incaciare, gittar cacio grattugiato sopra le vivande, *caseo condire*.
Incaciato, *caseo conditus*.

In-

Incadaverire, divenir cadavero, infradiciare, *tabescere*, *putrescere*.
Incadaverito, *tabidus*, *putridus*.
,, Incadére, incorrere, e quasi precipitare, *incidere*, *cadere*.
Incagionare, dar cagione, *caussari*.
Incagliare, fermarsi senza potersi più muovere, *haerere*.
Incagliato, add. da incagliare, *haerens*.
Incagnato, stizzoso a maniera di cane, *torvus*.
In cagnesco, avv. *V.* cagnesco, *torvis oculis*, *torve*.
Incalappiare, e ingalappiare, *V.* accalappiare, allacciare. ¶ signrat. per imbrogliare, intrigare, *V.*
Incalcare, calcare, aggravare, *premere*, *calcare*.
Incalciamento, lo 'ncalciare, *fuga*.
Incalciare, e incalzare, fugare, dar la caccia, e talora sollecitare, o costringere semplicemente a checchessia, *urgere*, *instare*, *fugare*, *in fugam vertere*.
Incalciato, *fugatus*.
Incalcinare, metter in calcina, *calce obducere*.
Incalcinato, *calce obductus*.
Incalcitrare, calcitrare, *calcitrare*.
Incaliginato, pieno di caligine, *caliginosus*, *caligans*, *caecutiens*.
Incallimento, *callus*.
Incallire, *occallescere*, *callum obducere*.
Incallito, *in callum induratus*.
Incalvire, divenir calvo, *calvescere*.
Incalzare, *V.* incalciare.
Incalzatore, *qui urget*.
Incalzonare, coprir co' calzoni, *tegere feminalibus*.
Incamarato, } diritto, come un camaro, *virga ad instar rectus*.
Incamatito, }
In cambio, avv. *pro*. In cambio di lui, *illius loco*, *pro illo*. In cambio d' ajutarlo, *cum illi opem ferre deberet*.
Incamerare, ritener prigione, *in carcerem trudere*, *V.* imprigionare. ¶ per confiscare, *confiscare*.
Incamerato, add. da incamerare.
Incamiciarsi, metters il camice, o la camicia, *subuculam*, *intusium*, *induere*. ¶ per simil. in signif. att. ricoprir per di fuori checchessia con calce, o altro, *tectorium inducere*, *tectorio obtegere*, *trullissare*.
Incamiciata, scelta di soldati per sorprendere, e uscire addosso al nimico di notte all'improvviso, *cohors nocte in hostes irrumpens*, *impetum faciens*.
Incamiciato, add. da incamiciare.
Incamiciatura, *trullissatio*.
Incamminamento, lo 'ncamminare, *via*, *gradus*. Questa vittoria fu un incamminamento, alla pace, *hac victoria ad pacem via facta est*, *haec victoria viam ad pacem patefecit*.
Incamminare, metter in cammino, *viam monstrare*, *via dare*. ¶ incamminarsi, *in viam se dare*, *viam carpere*, *via se committere*, Cic. *iter ingredi*, *intendere*, Liv. *viam invadere*, *corripere*, Virg. *aliquo proficisci*, Cic. *aliquo iter instituere*, Cat. ad Cic. *viam inire*. ¶ per metaf. dirigere, indirizzare, *dirigere*, *deducere*.
Incamminato, add. da incamminare. L'affare è ben incamminato, *res felicem ad exitum deducitur*, *feliciter procedit*, *promovetur*, Liv. Tac.
Incamuffato, *V.* imbacuccato.
,, Incamutato, trapunto, imbottito, *fartus*.
Incancherare, divenir canchero, *in ulcus serpere*. ¶ per metaf. inasprire, stimolare fieramente, *exasperare*, *exacerbare*, *V.* inasprire.
Incancherato, add. da incancherare.
Inchancherire, *V.* incancherare.
Incancherito, add. da incancherire.
Incanito, accanito, arrabbiato, *exasperatus*, *exacerbatus*, *iratus*.
Incannare, avvolger filo sopra cannone, o rocchetto, *filum obvolvere*. ¶ per tranguglare, *vorare*, *devorare*, *glutire*, *sorbere*, *haurire*.
Incannata, sust. intrecciatura di ciriege fatta in una canna risessa in quattro. ¶ e per metaf. intrigo, e viluppo fatto con inganno, *trica*, *implexus*.
Incannucciare, chiuder, o coprir di cannucce, *calamis obtegere*.
Incannucciata, fasciatura, che si fa con assicelle, o stecche, a chi ha rotto gambe, braccia, o cosce.
Incannucciato, *calamis obtectus*.
Incantagione, } *incantatio*, *incantamentum*, *carmen*,
Incantamento, } *fascinatio*, *effascinatio*, *fascinum*, *veneficium*, *cantus magici*.
Incantare, *incantare*, *excantare*, *fascinare*, *avertere sensus magicis artibus*, Virg. ¶ incantar la nebbia, si dice del mangiare, e bere assai, e buoni vini la mattina di buon ora, *epipare sentare*. ¶ incantare per vendere all' incanto; *auctionari*, *auctionem bonorum facere*, Plaut. *V.* incanto.
Incantato, *incantatus*, *excantatus*, *maleficiis*, & *magicis artibus obstrictus*.
Incantatore, *veneficus*, *incantator*, *praestigiator*, *magus*.
Incantatrice, *saga*, *praestigiatrix*, *venefica*. ¶ in forza d'add. *venefica*.
Incantazione, }
Incantesimo, } *V.* incantagione.
Incantévole, che incanta, *incantans*, *maleficiis obstringens*.
Incanto, *V.* incantagione. ¶ guastar l'incanto significa vale rompere il disegno altrui, *disturbare alicujus consilia*, Ter. *invertere alicujus consilia*, Paul. ¶ andarvi, come la biscia, o la serpe all' incanto, vale condursi mal volentieri a far checchessia, *agre*, *agro animo aliquid facere*. ¶ incanto, per pubblica maniera di vendere, *auctio*. mettere, vendere, comprare, o simili all' incanto, vale, comprare, vendere, ec. per la maggiore offerta. Comprare all' incanto, *ab hasta emere*, Asc. Ped. *liceri*, Cic. ¶ vendere all' incanto, *auctionari*, *hasta posita vendere bona alicujus*, *bona alicujus praeconi*, o *voci praeconis subjicere*, *constituta auctione bona vendere*, Cic. *in propatulo vendere*, *sub corona vendere*, Caes. *auctionem bonorum facere*, Plaut. *hastae subjicere bona*, Flor. Luogo, dove si vende all'incanto, *forum*, o *atrium auctionarium*, Cic. Libri, ne'quali si registra la roba, che si vende all' incanto, *auctionaria tabula*, Cic. gl' inventarj, o istrumenti delle cose, che si vendono all' incanto, *auctionalia*, *jum*, Ulp.
Incantucciarsi, *V.* rincantucciarsi.
Incantucciato, nascoso in un cantuccio, *celatus*, *repositus*, *latens*, *abditus*.
Incanutimento, lo 'ncanutire, canutezza, *canities*.
Incanutire, *canescere*, *incanescere*.
Incanutito, *canus*, *incanus*.
Incapáce, incapacissimo, *ineptus*, *minime idoneus*, *minime aptus*.
Incapacità, *V.* inabilità, *imperitia*.
Incaparbire, divenir caparbio, *obfirmari*, *obfirmato animo agere*, *V.* ostinarsi.
Incaparbito, *obstinatus*, *pervicax*, *pertinax*, *cervicosus*.
Incaparsi, *V.* incaparbirsi.

Inca-

Incaparrare, comprare dando la caparra, *arrhabonem dare*.

Incaparrato, add. da incaparrare, *emptus dato arrhabone*.

Incapeſtrare, avviluppar nel capeſtro, *capiſtrare*. Si uſa anche nel ſentim. neutr. e nel neutr. paſs. ch'è più comune, *capiſtro vinciri, involvi*.

Incapeſtrato, *capiſtratus*.

Incapeſtratura, avviluppamento nel capeſtro, e quella riſegatura, che fa talvolta il capeſtro alle beſtie incapeſtrate, *capiſtri nodus*.

Incapocchire, *ſtolidum fieri*.

Incaponire, neutr. e neutr. paſs. oſtinarſi, *obfirmare, obdurare animum*.

Incappare, incorrere, o cadere, e principalmente in inſidie, pericoli, o ſimili, *incidere, inſidias intrare*, Cæſ. *in inſidias devenire*, Plaut. ¶ per rincontrarſi, rintopparſi, *occurrere*. ¶ per inciampare, *pedem offendere*.

Incappato, add. da incappare. ¶ e in ſentim. particol. che ha addoſſo cappa, *pallio indutus*.

Incappellare, metter il cappello, *pileo obtegere, contegere*. ¶ incappellarſi, *pileo ſe obtegere*. ¶ per metaf. vale coprire, *tegere*.

Incappellato, *pileo obtectus, tectus*.

Incappernicciare, camuſſare, *caput obvolvere*.

Incappernicciato, *capite obvolutus*.

Incappiare, annodar con cappio, *nodo ſtringere*.

Incappo, ſuſt. lo 'ncappare, *offendiculum*.

Incappucciare, *V.* incapperucciare.

Incappucciato, che ha il cappuccio in capo, *cucullatus*.

Incappiccirſi, invaghirſi, *V.*

Incarare, rincarare, *V.*

Incarato, add. da incarare.

Incarbonchiare, pigliare il colore, o la natura del carbonchio, *carbunculi colorem imbibere, in naturam carbunculi verti*.

Incarbonchiato, add. d'incarbonchiare, Voc. del Dif.

Incarcare, incaricare, *onerare*.

Incarcato, *oneratus*.

Incarceragione, prigionia, *V.*

Incarcerare, *in carcerem conjicere, includere*, *V.* carcerare.

Incarcerato, *in carcerem conjectus, detruſus*.

Incarcerazione, *V.* carcerazione, prigionia.

Incarco, *V.* incarico.

Incarica, tanto peſo, quanto ſi porta al più addoſſo in una volta, *ſarcina, pondus*.

Incaricare, caricare, *V.* ¶ per incolpare, aggravare, *V.*

Incaricato, *oneratus*.

Incarico, *onus, ſarcina*. Da' Poeti per lo più diceſi ſincopatamente incarco. ¶ per aggravio, impoſizione, gravezza, *indictio, vectigal, onus*, ¶ per cura, *munus, onus, officium*. ¶ per ingiuria, *V.*

Incarnagione, carnagione, *carneus color*.

Incarnante, *carnem inducens*.

Incarnarſi, benchè talora ſenza le particelle mi, ti, ſi, *carnem ſumere*. ¶ in ſignif. att. vale rappreſentare al vivo, condurre a perfezione, *exprimere, perficere, conficere, abſolvere*. ¶ vale anche ferire, e ficcar nella carne, *carni infigere*. ¶ ſi dice anche del rammarginar le piaghe, o le ferite rimettendo carne nuova, *carnem inducere*. La piaga s' incarna, *impletur, expletur vulnus*, Celſ.

Incarnatino, *carneum colorem habens*.

Incarnativo, che fa naſcere, o creſcer la carne, *carnem inducens*.

Incarnato, che ha preſo carne, fatto carne, *caro factus*, dice la ſcrittura, *qui carnem, o humanum corpus aſſumpſit, carne humana indutus*. ¶ per lo color della carne, *carneus, helvus color*.

Incarnazione, * *incarnatio*, T. Teol. ¶ per carnagione, *V.*

Incarognare, *tetrum cadaver, o carnem putridam fieri*. ¶ incarognarſi per innamorarſi fieramente, *deperire, efflictim, perdite amare*.

Incarrucolare, l' uſcire, che fa il canapo dal canale della girella, e entrare tra eſſa, e la caſſa della carrucola.

Incartare, diſtendere a foggia di carta, *in chartæ modum pratendere*. ¶ per rinvoltare in carta, *charta involvere, amicire*.

Incartato, *in chartæ modum pratentus, o involutus*.

„ Incarteggiare, metter in carta, ſcrivere, *ſcribere*.

Incartocciarſi, *involvi*. ¶ in ſignif. att. metter nel cartoccio, *involvere, amicire*.

Incartocciato, *involutus*.

Incaſſare, *in arcam condere*. ¶ figur. per ſerrare, racchiudere, *includere, inſerere, innectere, indere, illigare*.

Incaſſato, *in arcam conditus*. ¶ per legato, incaſtrato, ſerrato, *incluſus, illigatus*.

Incaſtagnare, armare di legname, *ligna obducere*. ¶ per avvilupparſi, allungarſi, *V.*

Incaſtagnato, *lignis obductus*.

Incaſtellamento, moltitudine di bertesche, o ſimili edifizj, *tabulatum, pegma*.

Incaſtellare, fortificare, munire, *V.* ¶ neutr. paſs. *V.* fortificarſi.

Incaſtellato, *munitus*. ¶ per pieno di caſtella, rocche, o baſtite, *oppidis refertus*. ¶ per rifuggito, o rinchiuſo dentro a caſtello, *caſtello incluſus*.

Incaſtità, incaſtitade, incaſtitate, *incontinentia*.

Incaſtonare, mettere, o incaſtrare nel caſtone, *illigare, indere, includere*. ¶ figur. per congegnare, e metter bene una coſa nell' altra, *committere*.

Incaſtonato, *connexus*.

Incaſtonatura, incaſtratura, commettitura, *V.*

Incaſtrare, congegnare, e commettere l' una coſa dentro dell' altra, e ſi uſa anche nel neutr. paſs. *inſerere, innectere*.

Incaſtrato, *inſertus, innexus*.

Incaſtratura, l' incaſtrare, e il luogo, dove s' incaſtra, *commiſſura, compactio, compages, compago, compactura*.

Incaſtro, ſtrumento di ferro tagliente, quaſi in forma di vomero, che ſerve per pareggiare l'unghie alle beſtie. ¶ per lo luogo, dove s' incaſtra, *commiſſura*.

Incatarrare,) *rheumaticum fieri, rheumatiſmo, o fluxione*
Incatarrire,) *laborare*.

Incatenacciare, *peſſulum obdere*.

Incatenare, *catena conſtringere*, Cic. Plaut. *nectere alicui catenas, catenis vincire*, Hor. *indere, injicere, innectere alicui vincula*, Tac. Hor. *in vincula aliquem concludere*, Plaut. ¶ Incatenarſi, legarſi inſieme con catena, *catena ſimul conſtringi, vinciri, necti*. ¶ per fortificar con catene, e propriamente ſi dice delle muraglie, *catenis munire*. ¶ per tirare una catena a traverſo per impedire il paſſo, e ſi dice propriamente de' porti, o de' fiumi, *catenis ductis impedire*.

Incatenato, *catenatus, nexus, catena ſervatus, detentus, vinctus*.

Inca-

Incatenatura, legamento con catena, *catenatio*; ¶ per ſemplice congiuntura, *connexio*, *connexus*, *ſeries*.
Incatorzolimento, l'incatorzolire, *tabes*.
Incatorzolire, intriſtire, imbozzacchire, e diceſi delle frutte, *exareſcere*, *tabeſcere*.
Incatorzolito, *tabidus*, *enectus*.
Incatramato, imbrattato col catrame, *reſina illitus*.
Incattivire, neutr. divenir cattivo, *depravari*.
Incattivito, *depravatus*.
Incavalcare, ſoprapporre, *ſuperponere*.
Incavalcato, *ſuperpoſitus*.
Incavalcatura, *impoſitio*.
Incavallarſi, fornirſi di cavalli, *equos parare*. ¶ incavallare per ſoprapporre, *V.*
Incavare, *cavare*, *excavare*.
Incavato, *excavatus*.
Incavatúra, *excavatio*.
Incavernato, meſſo in caverna, *in caveam dimiſſus*, *conjectus*. ¶ occhi incavernati, vale concavi, e indentro, o affoſſati, *oculi concavi*.
Incavigliare, attaccare alla caviglia, attaccare inſieme con caviglie, *clavulis connectere*. ¶ incavigliarſi, vale congiugnerſi, collegarſi, *V.*
Incavigliato, *connexus*, *colligatus*.
Incávo, ſuſt. coſa incavata, *cavum*.
Incautamente, *incaute*, *imprudenter*, *improvide*.
Incautéla, *negligentia*.
Incáuto, *incautus*, *improvidus*, *imprudens*.
In celato, avv. celatamente, *V.*
Incéndere, att. e neutr. paſs. *incendere*, *comburere*, *ardere*, *exurere*. ¶ per curare col fuoco, e più comunemente fare il cauterio, *cauterio adurere*.
Incendévole, *combuſtui facilis*.
Incendiário, *incendiarius*, *ii*.
Incendimento, } *incendium*, *incenſio*, *combuſtio*.
Incéndio, }
Inceditivo, *incendens*, *comburens*.
,, Incéndito, *V.* incendio. ¶ pel ribellimento dello ſtomaco cagionato da indigeſtione, *ardor ventriculi*.
Incenditore, *incendiarius*, *incenſor*. ¶ per colui, che fa l'inceſo, *qui cauterio adurit*.
Incenditrice, *qua incendit*.
,, Incendòre, ardore, *V.*
Incenerare, ridurre in cenere, *in cinerem redigere*, *cinefacere*. ¶ incenerarſi, *in cinerem redigi*, *verti*. ¶ incenerar per iſparger di cenere, gettar cenere ſopra una coſa, *cinere aſpergere*.
Incenerire, divenir cenere, *in cinerem abire*, *redigi*. ¶ in ſignif. att. *V.* incenerare.
Incenerito, *in cinerem redactus*.
Incenſamento, *thuris incenſio*.
Incenſare, *thus incendere*, *adolere*, *offerre*, *thura dare*, Tib. *tribuere alicui honores thuris*. Ovid. Incenſaregli Altari, *thura aris ingerere*, Plin. *thure adolere aras*, *ſuffire thure Altaria*, Virg. *aras odore arabico fumificare*, Plaut. ¶ incenſar uno figur. vale adularlo, *V.*
Incenſiere, *thuribulum*.
Incensívo, atto ad incendere, *comburendi vim habens*.
Incenſo, ſuſt. *thus*. Un grano d'incenſo, *mica thuris*, *thuſculum*, Plin. Plaut. ¶ dar incenſo altrui, vale luſingarlo, adularlo, *V.* ¶ dar l'incenſo a' morti, o a' grilli, prov. far coſa che non ſerva a niente, gettar via il tempo, *oleum*, *operamque perdere*.
Incenſo, add. da incendere, *incenſus*.
Incentìvo, occaſione, materia, provocazione, *ſtimulus*, *cauſſa*, *occaſio*.

Incentrare, entrar nel centro, *V.* internarſi.
Incerare, *cerare*, *incerare*, *cera circumlinere*, Cic. *illinere*, *oblinere*. ¶ in ſignific. neutr. diceſi dello 'ngiallare', che fa il grano, quando comincia a ſeccarſi, *flaveſcere*, Virg.
Incerato, ſuſt. tela incerata per difender checcheſſia dalla pioggia, *tela cerata*.
Incerato, add. *ceratus*, *cera illitus*.
Incercinare, porre altrui in capo il cercine, *coſticillum imponere capiti alicujus*.
Incerconire, divenir cercone, *vappam fieri*.
,, Incerrare, commettere, riſtrignere inſieme, *conjungere*. ¶ per appalrare, o caparrare, *V.*
Incertezza, }
Incertitúdine, } *res incerta*, *dubium*, *ambiguitas*, *incertum*.
Incerto, ſuſt. }
Incerto, incertiſſimo, *incertus*, *dubius*, *anceps*.
Inceſo, ſuſt. cauterio, la cottura del cauterio, *cauterium*.
Inceſo, add. *incenſus*. ¶ per aggiunto di chi ha cauterio, *cauterio inuſtus*.
Inceſpare, } avviluppare i piedi in ceſpugli, in-
Inceſpicare, } ciampare, *offendere*. ¶ inceſpare per naſcere in ſul ceſpo, propagare, *propagare*.
Inceſſábile, *perpetuus*, *aſſiduus*, *non intermiſſus*.
Inceſſabilezza, *perpetuitas*, *perennitas*.
Inceſſabilmente, *aſſidue*, *ſine intermiſſione*, *indeſinenter*, *perpetuo*.
Inceſſante, *perpetuus*, *aſſiduus*, *perennis*, *continuus*.
Inceſſantemente, } *V.* inceſſabilmente.
,, Inceſſatamente, }
Inceſſanza, *V.* inceſſabilezza.
Inceſtare, mettere nelle ceſte, *in ciſtam conjicere*.
Inceſto, *inceſtus*, *inceſtum*. Commetter un inceſto, *inceſtum committere*, Quint. *inceſto flagitio*, *inceſto ſtupro*, *pollui*, Cic. Commetterlo con ſua figlia, *inceſtare filiam*, Tac.
Inceſto, } add. *inceſtus*, *a*, *um*.
Inceſtuoſo, }
Incetta, il comprar mercanzie per rivenderle, *promercalis negotiatio*.
Incettare, *promercalem negotiationem*, o *artem exercere*.
Incettatore, *promercalis negotiator*, *manceps*, *dardanarius*, Ulp.
Incheſta, *V.* inchieſta.
Inchiavare, ſerrar con chiave, *clave claudere*.
,, Inchiavellare, conficcare, *V.*
,, Inchiavellato, confitto, *V.*
Inchiaviſtellare, incatenacciare, *V.*
Inchiedere, minutamente dimandare, *inquirere*, *interrogare*, *inveſtigare*, *anquirere*, *exquirere aliquid de aliquo*, *percontari*, *ſciſcitari*, *ſcitari*. ¶ per far inquiſizione, *inquirere*, *exquirere*, *anquirere*.
Inchieditore, *inquiſitor*.
,, Inchierere, *V.* inchiedere.
,, Inchierimento, } ricercamento, domanda, *inquiſi-*
Inchieſta, } *tio*, *inveſtigatio*.
Inchinamento, inchinazione, diſpoſizione, *propenſio*, *inclinatio*, *proclivitas*. ¶ per abbaſſamento, *V.*
Inchinare, chinare, abbaſſare, *deprimere*, *inflectere*. ¶ inchinarſi, *ſe deprimere*, *inflectere*. ¶ inchinare uno, e inchinarſi a uno, vale riverirlo, *ſalutare*, *colere*, *venerari*. ¶ inchinarſi per condeſcendere, laſciarſi ſvolgere, *obſecundare*, *animum inducere*, *morem gerere*, *obſequi*. ¶ inchinare per piegar il capo, quando ſi comincia a dormire non eſſendo a giacere, *prae*

somno caput demittere. ¶ per confermar l'altrui detto chinando il capo, e senza parlare dir di sì, *annuere*. ¶ per volgere, piegare, *V.* ¶ per lo declinar de' pianeti, *declinare*.

Inchinato, add. da inchinare. ¶ per dimesso, umiliato, *humilis*, *demissus*, *abjectus*.

Inchinazione, umiliazione, inchinamento, *V.* ¶ per disposizione, attitudine, *V.*

Inchinévole, *proclivis*, *propensus*.

Inchinevolmente, *proclivitet*.

Inchino, sust. piegamento delle ginocchia in segno di riverenza, *salutatio*. ¶ per cenno, o segno d'addormentarsi, *nutus*, *capitis pra somno inclinatio*.

Inchino, add. *V.* inchinato.

In chiocca, *V.* a bizzeffe.

Inchiodare, *clavis suffigere*. ¶ si dice delle bestie, quando nel ferrarle si pugne loro in sul vivo l'unghia, *in ungulam clavum altius suffigere*. Chi ne ferra, ne inchioda, prov. vale chi fa, falla, *hominis est errare*. ¶ inchiodar le artiglierie, è mettere un chiodo nel focone, *tormenta bellica clavis*, *ne ignem concipere possint*, *obturare*. ¶ inchiodar altrui nel letto, come la podagra mi ha inchiodato nel letto, *podagra me lecto affixit*, *detinet*.

Inchiodato, *clavis suffixus*. ¶ aggiunto di bestia, *cui clavus in ungulam altius est infixus*. ¶ inchiodato da alcuna malattia, *adversa valetudine in lecto detentus*. ¶ per metaf. fisso, stabile pertinacemente, *pertinaciter immobilis*, *obfirmatus*.

Inchiodatore, *qui clavis suffigit*.

Inchiodatura, *vulnus clavis inflictum*.

Inchiostrare, *atramento fœdare*.

Inchiostro, *atramentum*. ¶ scrivere di buon inchiostro, *libere*, *nulloque habito respectu sententiam suam proferre*. ¶ raccomandare di buon inchiostro, *commendare de meliori nota*. ¶ il tuo inchiostro non tigne, si dice ad uno, che non ha credito, e di cui la scrittura non passa per buona, *subiesta*, o *nullius fidei esse*.

Inchiovatura, *vulnus in suffigendis clavis inflictum*. ¶ ritrovar l'inchiovatura, figurat. vale ritrovar la verità della cosa occulta, modo basso, *rem acu attingere*.

Inchiúdere, *includere*.

Inchiuso, *inclusus*.

Inciampare, } *offendere*, *pedem ad aliquid impingere*,
Inciampicare, } *offensare*. ¶ inciampare nelle cialde, o cialdoni, *ad paleam offendere*.

Inciampo, *offendiculum*, *offensio*. ¶ per metaf. difficultà, pericolo, *offendiculum*, *offensio*.

ncidente, *incidens*, T. Filosofico. Raggi incidenti, *radii incidentes*.

ncidentemente, *obiter*.

ncidenza, digressione, *V.* ¶ per caduta, percossa, *casus*, *ictus*.

ncidere, tagliare, mozzare, *incidere*. ¶ figur. per ricidere, attraversare, *V.* ¶ per intagliare, scolpire, *V.* ¶ per far incidenza, digressione, *digredi*.

ncielare, porre, o collocare in cielo, *in cœlo collocare*, *ad astra evehere*.

cifrato, e inciferato, *notis compendiariis scriptus*.

cignere, neutr. e incignersi, ingravidare, *V.*

cinquarsi, raddoppiarsi cinque volte, *quinquiplicari*, Tac.

cinto, *gravidus*, *pragnans*.

cipiente, *incipiens*, *tiro*.

ciprignire, incrudelire, si dice dell'effetto de' maloi, che fanno piaga, e tirano al maligno, *crudescere*. ¶ per metaf. fortemente adirarsi mostrando il cruccio nel viso, *vehementer irasci*, *indignari*.

Inciprignito, add. da inciprignire.

In circa, avv. circa, *V.*

Incirconciso, *non circumcisus*, *incircumcisus*, Tert.

Incircoscritto, *nullis terminis definitus*, o *circumscriptus*, *incircumscriptus*, Prud.

Incischiare, cincischiare, *V.*

Incisione, taglio, *incisio*, *incisura*.

Incisivo, *incidens*.

Inciso, *calatus*, *incisus*, *insculptus*.

Incisura, *V.* incisione.

Incitamento, *incitamentum*, *incitatio*, *incitatus*, *us*, *stimulus*.

Incitare, si adopera anche nel neutr. pass. *incitare*, *excitare*, *inflammare*, *accendere*, *extimulare*, *instigare*, *impellere*.

Incitativo, *incitans*, *excitans*, *impellens*.

Incitato, incitatissimo, *incitatus*, *inflammatus*, *incensus*, *impulsus*, *instigatus*.

Incitatore, *impulsor*, *auctor*, *suasor*.

Incitatrice, *incitatrix*, Lact. *instigatrix*, Tac. *auctor*, *concitatrix*.

Incitazione, *incitatio*, *incitamentum*, *incitatus*, *us*.

Incivile, *inurbanus*, *rusticus*, *rusticanus*, *agrestis*, *moribus incompositus*, Quint.

Incivilire, divenir civile, *urbanos mores induere*.

Incivilito, *cultus*.

Inciviltà, inciviltade, inciviltate, *rusticitas*, *rustici mores*.

Inciuscherare, avvinazzare, *inebriare*. ¶ inciuscherarsi, *V.* avvicinarsi.

Inclemente, inclementissimo, *durus*, *asper*, *crudelis*, *inclemens*. ¶ aggiunto ad aria, o stagione, vale nociva, rigida, *gelidus*, *asper*.

Inclemenza, *inclementia*, *crudelitas*.

Inclinábile, *inclinans*.

Inclinamento, declinamento, calamento, *inclinatio*, *depressio*.

Inclinante, *inclinans*, *propendens*.

Inclinantemente, *procliviter*.

Inclinare, inchinare, *inclinare*. ¶ inclinare a una cosa dicesi l'avervi disposizione, e attitudine, *inclinare*, *proclivem esse*, *propendere ad aliquid*, Cic. Inclinare alla pace, *inclinare ad pacem*, Cic. Inclinavano a questo consiglio, *in hoc consilium maxime inclinabant*, Liv. ¶ si dice anche dello incominciare a rompersi, *V.* incrinare. ¶ è anche termine astronomico, e vale lo andare, o muoversi de' pianeti verso l'orizzonte, *inclinare*.

Inclinato, inclinatissimo, *inclinatus*, *deflexus*, *vergens*. ¶ figur. disposto, *proclivis*, *propensus*. ¶ per incominciato a rompersi, *V.* incrinato.

Inclinazione, *inclinatio voluntatis*, *propensio*, *proclivitas*, *ingenium*, *animus*, *studium*. Io ho lasciato le puerili inclinazioni, *animus meus amotus est puerili studio*, Plaut. Le inclinazioni d'alcuni non possono conoscersi, *sunt quorum ingenia*, *atque animi nosci non possunt*, Plaut. Ogni uomo ha le sue proprie inclinazioni, *quot capitum vivunt*, *tot studiorum*, Hor. Voi avevate le medesime inclinazioni, che ho io, *meo de studio*, *studia erant vestra omnia*, Plaut. Questo non è conforme alle mie inclinazioni, *illud maxime alienum est ingenio meo*, Plaut. Non ha inclinazione allo studio, *non ducitur studio literarum*, Cic ¶ per piegatura, o il torcere dalla rettitudine, o dal perpendicolo, *inclinatio*, *declinatio*, *inflexio*.

Inclinévole, *V.* inchinevole.

In-

Inclito, *inclitus*, *praeclarus*, *illustris*, *conspicuus*.
Inclúdere, *includere*.
Inclusiva, Red. e. a. aver l'inclusiva, *obtinere*, *assequi*.
Inclúso, *inclusus*.
Incoáto, principato, *inchoatus*, *inceptus*.
In cocca in cocca, avv. in cima in cima, presso al termine, *summo in apice*.
Incoccare, metter nella cocca, *sagittam arcui imponere*.
Incodardire, divenir codardo, avvilirsi, *concidere*, *cadere animis*, *consternari*.
Incogitábile, *quod cogitari non potest*.
Incógliere, e incorre, sopraggiugnere, cogliere, *offendere*, *deprehendere*. ¶ in signif. neutr vale accadere, *V.*
Incognitamente, *incognita*, *ignota*, *occulta ratione*, *clam*, *occulte*.
Incógnito, *incognitus*, *ignotus*.
Incola, e incolo, *incola*.
Incollare, *conglutinare*.
Incollato, *conglutinatus*.
Incollorirsi, adirarsi, *V.*
Incollorito, *V.* adirato.
Incolorarsi, prender colore, *colorari*, *colorem recipere*, Quint.
Incolpábile, *inculpatus*, *insons*.
Incolpante, *vitio vertens*, *incusans*, *crimini dans*, *insimulans*.
Incolpare, *incusare*, *crimini dare*, *insimulare*, *criminari*, *arguere*.
Incolpato, *accusatus*. ¶ per incolpabile, *V.*
Incolpatore, *accusator*.
Incolpevole, *V.* incolpabile.
Incolto, *incultus*. ¶ per metaf. non acconciato, *incultus*, *inornatus*, *neglectus*.
Incomandato, *injussus*.
Incombustíbile, *quod comburi non potest*.
,, Incominciáglia, imperfetto, e tedioso incominciamento, *ineptum principium*.
Incominciamento, } *principium*, *initium*, *inchoatio*,
,, Incominciánza, } *inceptum*.
Incominciare, *V.* cominciare.
,, Incominciata, sust. } *V.* incominciamento.
Incominciato, sust. }
Incominciato, add. *inceptus*, *inchoatus*.
Incominciatore, *inceptor*.
,, Incomincio, *V.* incominciamento.
Incommendare, Crus. *V.* commendare, ridurre in commende, dare in commenda.
Incommensurábile, che non si può misurare scambievolmente per mezzo d' una misura comune, *quod metiri nulla ratione possumus*.
Incommodamente, incommodità, incommodo, *V.* incomodamente, incomodità, incomodo.
Incommutábile, *immutabilis*, *stabilis*, *firmus*, *immobilis*, *constans*.
Incommutabilità, incommutabilitade, incommutabilitate, *immutabilitas*, *firmitas*, *stabilitas*.
Incommutabilmente, *immutabiliter*, *firmiter*, *constanter*.
Incomodamente, *incommode*.
Incomodare, *alicui incommodare*, *incommodum dare*, *importare*, *ferre*, *parere*.
Incomodità, e incommodità, incomoditade, incomoditate, *incommodum*, *incommoditas*.
Incomodo, e incommodo, sust. *incommodum*. ¶ per disavvantaggio, *V.*
Incomodo, incomodissimo, *incommodus*.

Incomparábile, *incomparabilis*, *cui nihil comparari potest*. Egli è un uomo incomparabile, *huic parem reperias neminem*, Cic.
Incomparabilmente, incomparabilissimamente, *sine comparatione*.
,, Incompassione, *feritas*, *crudelitas*, *immanitas*.
Incompatíbile, da non potersi congiugnere, *contrarius*, *alienus*, *adversus*.
Incompatibilità, *natura dissociabilis*; *discrepantia*, *oppositio*.
Incompensábile, *nulla compensatione aequandus*.
Incompetente, che ha incompetenza, *ineptus*, *sine auctoritate*, *non legitimus*.
Incompetentemente, sconvenevolmente, *indecenter*.
Incompetenza, inabilità del Giudice per mancanza di giurisdizione, *jurisdictionis defectus*.
Incompiúto, *imperfectus*.
Incomplesso, non composto, *simplex*, *non compositus*.
Incomportábile, *intolerabilis*.
Incomportabilmente, *intolerabiliter*.
Incomposto, e incomposito, male ordinato, *incompositus*, *inconcinnus*. ¶ per disadorno, *incompositus*, *incultus*.
Incomprensíbile, *incomprehensibilis*.
Incomprensibilità, incomprensibilitade, incomprensibilitate, *res incomprehensibilis*.
Incomprensibilmente, } *ut percipi*, *ut comprehendi non*
Incomprensivamente, } *possit*.
In comune, avv. *in commune*.
Incomunicábile, *quod communicari non potest*.
Inconcludente, *non concludens*.
In conclusione, avv. finalmente, *tandem*, *denique*, *postremo*.
Inconcluso, *infectus*.
In concreto, avv. termine filosofico, * *in concreto*.
Inconcusso, *inconcussus*.
In confuso, avv. *confuse*.
Incongiunto, *disjunctus*.
Incongruente, *incongruens*, *indecens*, *incongruus*, *inconveniens*.
Incongruenza, *indecentia*.
Inconocchiate, *pensum colo aptare*.
Inconosciuto, *incognitus*, *ignotus*.
Inconquassábile, che non si può rompere, *infragilis*, *firmus*, *validus*.
In conseguenza, avv. *consequenter*.
Inconsiderábile, *incomprehensibilis*, *qui concipi non potest*.
Inconsideratamente, *inconsiderate*, *temere*, *imprudenter*, *inconsulto*.
Inconsiderato, *inconsideratus*, *imprudens*, *inconsultus*.
Inconsiderazione, *inconsiderantia*, *imprudentia*.
Inconsistente, che non consiste, insussistente, *non constans*, *instabilis*, *labans*, *nutans*.
Inconsolábile, *inconsolabilis*, *non consolabilis*, *qui consolationem non admittit*, *cujus dolori nulla consolatio adhiberi potest*.
Inconsolabilissimamente, *ut consolationem non admittat*.
Inconsolato, sconsolato, *V.*
Inconsolazione, *nulla doloris consolatio*. Per la inconsolazione del suo dolore, *quia aegritudinis*, *dolorisque sui nullam consolationem inveniebat*, Cic.
Inconsulto, temerario, imprudente, *imprudens*, *inconsultus*, *inconsideratus*.
Inconsumábile, *quod consumi nequit*. ¶ per aggiunto di cosa da non si poter finire, *non absolvendus*.
Inconsútile, senza cucire, *non consutus*.
Incontaminábile, *qui contaminari non potest*.
Incontaminato, incontaminatissimo, *incontaminatus*, *in-*

tami-

taminatus, *purus*, *integer*.

Incontanente, *statim*, *illico*, *confestim*, *e vestigio*, *repente*, *subito*, *continuo*, *extemplo*.

Incontastàbile, non contastabile, *certus*.

,, Incontenente, *V.* incontanente.

Incontentàbile, incontentabilissimo, *insatiabilis*.

Incontentabilità, *cupiditas inexplebilis*.

Incontinente, add. sfrenato, *incontinens*, *effrenatus*, *effrenis*.

Incontinente, avv. *V.* incontanente.

Incontinenza, e incontinenzia, *incontinentia*, *intemperantia*.

Inconto, *incultus*. Crini inconti, *inculti crines*.

Incontra, *contra*, *adversus*. § all'incontra, *contra*. § per in quel cambio, *pro*.

Incontramento, *congressus*, *occursus*.

Incontrare, *occurrere*, *offendere*, *habere aliquem obviam*, *in aliquem incidere*, *incurrere*, Cic. *concurrere alicui obviam*, Ter. *invenire*, *reperire*, *nancisci*. Opportunamente t'ho incontrato, *opportune te obtulisti mihi*, Ter. § in signif. neutr. pass. dar di cozzo, *offendere ad aliquid*. § in signif. neutr. accadere, avvenire, *V.* § per farsi incontro, affrontare, *obviam fieri*.

Incontrastàbile, *V.* incontrastabile.

Incontro, sust. *occursus*.

Incontro, prep. *contra*. § per inverso, alla volta, *obviam*. § per a dirimpetto, a rincontro, *V.* § in forza d'avv. vale contra, *V.*

Inconturbàbile, inconturbabilissimo, *non turbatus*, *non perturbatus*.

Inconvegnenza, *V.* inconvenienza.

Inconvenévole,) *inconveniens*, *indecens*, *incongruens*,
Inconvenente, add.) *incongruus*.

Inconveniente, sust. disordine, *malum*, *incommodum*. Rimediavasi ad un inconveniente con altri inconvenienti, *praesenti malo aliis malis remedia dabantur*, Caes.

Inconvenientemente, *indecenter*.

Inconvenienza, *indecentia*, *indecorum*.

Inconvincìbile, *invictus*.

Incoraggiamento, *fidentia*.

Incoraggiare, *dare*, *facere*, *addere animos*, Cic. Liv. *animos adjicere*, Ovid. *animum alicujus excitare*, *incendere*, *inflammare*, Cic. *erigere*, Sall. § neutr. assol. pigliar coraggio, *animos sumere*.

Incoraggiato, *incensus*, *excitatus*, *animatus*.

Incorare, e incuorare, mettersi in cuore, aver in cuore, cioè nell'animo, nel pensiero, *statuere*, *constituere*. § per mettere in cuore, persuadere, *persuadere*, *in animum inducere*, *in mentem injicere*. § per incoraggiare, *V.*

Incorato, *V.* incoraggiato.

Incordare, divenir incordato, *nervis obrigere*. § per metter le corde agli strumenti da suono, *fides tendere*.

Incordato, add. da incordare, *nervis obrigescens*. § aggiunto a strumento da sonare, vale messo in corde, *tensus*, *extensus*.

Incordatùra, sorta di convulsione, *nervorum distentio*, Cels. § per l'atto di metter le corde, *fidium distentio*.

Incorniciare, metter la cornice, *coronam imponere*, *corona circundare*.

Incoronare, *coronare*, *premere crinem corona*, Stat. *cingere aliquem corona*, Luc.

Incoronato, *coronatus*, *fertis*, o *corona redimitus*.

Incoronazione, *coronae impositio*.

Incorporàbile, da potersi incorporare, *qui commisceri potest*, *incorporabilis*, Tertul.

Incorporale, incorporeo, *V.*

Incorporalità, incorporalitade, incorporalitate, *incorporalitas*, Macr.

Incorporalmente, *incorporaliter*, Claud. Mamert. *sine corpore*.

Incorporamento, unione, mistione, *commixtio*, *coagmentatio*.

Incorporare, *commiscere*, *in unum corpus redigere*, *concorporare*, *incorporare*. § per prender corpo, *sumere corpus*. § per comprendere, imprimere nella fantasia, *comprehendere*. § per prendere il possesso, e fare incorporo a benefizio del fisco, o simili, *V.* confiscare.

Incorporato, *commotus*, *coagmentatus*, *incorporatus*, Prud. § per confiscato, *V.*

Incorporazione, *V.* incorporamento.

Incorpóreo, *incorporeus*, *incorporalis*, *corporis expers*, Cic.

Incórporo, l'incorporare, e anche la cosa incorporata, *commixtio*, *permixtio*.

Incorre, *V.* incogliere.

Incorregìbile, *V.* incorrigibile.

Incórrere, *incidere*, *incurrere*, *subire*, *cadere*, *debi*.

Incorretto, *non emendatus*, *incorrectus*.

Incorrigìbile, *inemendabilis*, *cujus ingenium insanabile est*, Liv. Egli è incorrigibile, *hic ad fingem corrigi non potest*, Plaut.

Incorrigibilità, incorrigibilitade, incorrigibilitate, *mores inemendabiles*.

Incorrotto, *incorruptus*, *integer*, *impollutus*, *inviolatus*, *intactus*. § per giusto, che non si lascia sedurre, *integer*, *celsi tenax*.

Incorrottìbile, *incorruptus*, *corruptionis expers*, *integer*, *incorruptibilis*, Lactant. *purus*, *sincerus*. § per metaf. vale, che non si lascia indurre con donativi, od altro a fare a pro d'alcuno quello, che non conviene, *incorruptus*, *integer*. Un Giudice incorruttibile, *Judex incorruptus*, & *integer*, Cic. *candidus Judex*, Hor.

Incorruttibilità, incorruttibilitade, incorruttibilitate, *incorruptibilitas*, S. August. *integritas*.

Incorruttibilmente, *incorrupte*.

Incorruzione, *integritas*.

Incorso, add. da incorrere, *lapsus*, *delapsus*.

Incortinato, circondato di cortine, *aulaeis circundatus*.

In coscienza, e in coscienzia, avv. per attestazione di verità, *bevele*, *ex animo*.

Incostante, *inconstans*, *instabilis*, *levis*.

Incostanza, e incostanzia, *inconstantia*, *instabilitas*, *levitas*.

In cottimo, co' verbi dare, fare, torre, e simili, *V.* cottimo.

Incotto, *incoctus*.

Incoverchiare, coverchiare, *V.*

Incrassante, Red. t. 4. *V.* ingrassante.

Increato, *non creatus*, *increatus*, Lactant. *aeternus*.

Incredibile, incredibilissimo, *incredibilis*. Questo è incredibile, *illud abhorret a fide*, Liv. *id fidem nullam habet*, *id fide caret*, *id excedit fidem*, Cic. Ovid. *fidei est absonum*, Liv. incredibile a dire, *incredibile memoratu*, Sall.

Incredibilmente, *incredibiliter*, *supra quam cuique credibile est*, *supra fidem*.

Incredulità, incredulitade, incredulitate, *incredulitas*, Apul.
Incrédulo, *incredulus*.
Incremento, *V.* accrescimento.
Increpare, sgridare, *increpare*, *arguere*, *reprehendere*.
Increpazioncella, *exigua*, *levis objurgatio*, *reprehensio*.
Increpazione, riprensione, *V.*
›› Increscenza, noja, tedio, rincrescimento, *tadium*, *molestia*, *fastidium*.
Incréscere, neutr. pass. rincrescere, venire a noja, a tedio, *tadere*, *molestia*, *tadio affici*, *pigere*. ¶ per aver compassione, o misericordia, *misereri*.
Increscévole, *V.* rincrescevole, fastidioso, nojoso, tedioso
Increscevolmente, *moleste*, *morose*.
Increscimento, *V.* increscenza.
Increscioso, *V.* rincrescevole.
Increspamento, *plicatura*, *rugarum contractio*, *crispitudo*, Arnob.
Increspare, *crispare*, *corrugare*. ¶ increspar si, rugare: la veste s'increspa, *rugat vestis*, Plaut. *trahit rugam*, Juv. ¶ Increspar la fronte, o simili, *frontem contrahere*, Cic. *corrugare frontem*, Plaut. *vultum ducere*, *caperare frontem*, Varr. *exarare frontem rugis*, *inducere rugas fronti*, Hor Tib.
Increspato, *corrugatus*, *crispatus*, *rugosus*. Una faccia più increspata, che l'uva secca, *facies rugosior uva passa*, Claud
Increspatura, *plicatura*.
Incretare, coprir di creta, *creta obducere*, *lutare*.
Incrinare, neutr e neutr. pass. e talora si usa anche in signif. att far pelo, *rimam ducere*.
Incrinato, si dice di cosa fragile, ch'abbia fatto pelo, *leviter fractus*.
Incrocicchiare, attraversare l' una cosa con l'altra a guisa di croce, e si adopera oltre all'altre significazioni anche nel sentim neutr. pass. *decussatim*, o *cancellatim disponere*.
Incrocicchiato, *cancellatus*.
Incrojarsi, farsi crojo, duro, zotico, intrattabile, *obdurescere*.
Incrojato, *rigidus*.
›› Incronicarsi, impacciarsi, mettersi a trattare, *se immiscere*. ¶ in signif. att. per narrare, e far cronica, *narrare*, *annales conficere*.
Incrostare, *incrustare*, *crustare*, *crusta integere*, *crusta obducere*.
Incrostato, *incrustatus*, *crustatus*.
Incrostatura, *tectorium*, *incrustatio*, ff. ¶. per intonaco, *tectorium*.
›› Incrusticato, che ha fatto crosta, incrostato, *incrustatus*, *crustatus*, *qui crustam obduxit*.
Incrudelimento, *crudelitas*, *immanitas*, *feritas*.
Incrudelire, in signif neutr. *savire*, *adhibere crudelitatem in aliquem*, Cic. ¶ figurat. per far piaga i malori, tirare al maligno, incipriguire, *crudescere*. ¶ in signif. att *exasperare*, *concitare*.
Incrudelito, *exasperatus*, *savus*. ¶ per metaf. parlandosi di ferita, o simile, vale in cui sia entrato il dolore, o la spasima, *exacerbatus*, *exasperatus*.
Incrudelire, far crudo, cioè rozzo, zotico, e aspro, *asperum reddere*.
Incruento, *incruentus*.
Incruscare, coprir con crusca, *furfure tegere*, *operire*, o *aspergere*. ¶ in signif. neutr. pass. vale intromettersi, ingerirsi, (modo basso), *ultro se immiscere*, *ultro dere*.
Incruscato, pien di crusca, *furfurosus*.
Incubo, spezie di spirito, che da alcun si crede, che pigli forma d'uomo, e giaccia colle donne, *incubo*, *onis*, Petr. *incubus*, D. August.
Incùde, ancudine, *V.*
Inculcare, *inculcare*, *instare*, *urgere*, *premere*.
Inculcato, *inculcatus*.
Inculto, *V.* incolto.
Incumbenza, commissione, carico, *munus*, *jussum*, *mandatum*.
Incuócere, cuocere, *V.* ¶ oggi per leggermente cuocere, *leviter*, *parum coquere*.
Incuorare, *V.* incorare.
Incuràbile, incurabilissimo, *insanabilis*, *immedicabilis*. Questo male è incurabile, *hic morbus non admittit curationem*, Cels.
Incurato, *non curatus*.
Incursione, *incursio*, *excursio*.
Incurvare, *curvare*, *flectere*, *inflectere*, *lentare*, Stat.
Incurvato, *incurvatus*. Egli si è incurvato con tutto il corpo, *corpore toto curvatus est*, Stat. *incurvus est*, Ter.
Incurvazione, *incurvatio*.
Incurvo, curvo, *incurvus*, *curvus*.
Incusare, accusare, biasimare, *V.*
Incustodito, *non custoditus*, *incustoditus*.
Indaco, sugo rappreso, col quale si tigne di colore tra turchino, e azzurro, *indicum*. ¶ per lo colore, che si trae dal detto sugo, * *indicus*.
Indagare, *perquirere*, *investigare*, *inquirere*, *perlustrare*.
Indagazione, } ricerca, *perquisitio*, *indago*, *investigatio*,
Indágine, } *inquisitio*.
Indanajare, aspergere di macchie, *maculis aspergere*.
Indanajato, *maculosus*.
Indarno, *frustra*, *incassum*, *nequicquam*, *in vanum*, *perperam*.
Indebilire, indebilito, *V.* indebolire, indebolito.
Indebitamente, *immerito*, *injuste*.
Indebitarsi, *are alieno se obstringere*, *as alienum contrahere*, o *cogere*, o *conflare*, Cic. Sall. *facere as alienum*, Liv.
Indebitato, *are alieno obstrictus*, *obrutus*. Essere indebitato, *laborare are alieno*, Cæs. *in are alieno esse*, o *in nummis alienis*, Cic. Esser molto indebitato, *obrui*, & *premi are alieno*, Cic.
Indébito, *indebitus*, *injustus*. A ora indebita, *intempestive*.
Indebolire, neutr. e neutr. pass. *debilitari* Egli indebolisce, o s'indebolisce ogni giorno più, *vires ejus debilitantur in dies*, Cic. *digeritur homo*, Cels. *vires cum deficiunt quotidie*, *deficitur viribus*, Cic. Quint. indeboli tutto in una volta, *huic subito defecit omnis motus*, Cic. ¶ in signif. att. debilitare, *enervare*, *infirmare*, *frangere*, *infringere*. Il dolore m'indebolisce, e mi toglie la parola, *dolor me debilitat*, *includitque vocem*, Cic. La vecchiezza indebolisce la vista, *senectus oculorum aciem retundit*, Sen. Indebolir le forze del corpo, *enervare vires*, *vires corporis frangere*, Hor. *convellere vires corporis*, Cels. i rimedj indeboliscono, levano le forze, *remedia vires subducunt*, Ovid. *medicamentis vires subtrahuntur*, Plin.

In-

Indebolito, *enervatus*, *debilitatus*, *extenuatus*, *fractus*, *infirmus*. Mente indebolita per la vecchiezza, *fluxa senile mens*, Tac. un poco indebolito, *subdebilitatus*, Cic.

Indecente, *indecens*, *inconveniens*, *indecorus*, *incongruus*.

Indeciso, *non diremptus*. Lite indecisa, *lis sub judice est*.

Indeclinábile, *indeclinabilis*, Gell.

Indeclinabilmente, *constanter*, *firme*, *immutabiliter*, Caj. Ictus.

Indefensibilmente, *sine ulla defensione*.

Indefessamente, *sine ulla corporis fatigatione*, o *virium imminutione*.

Indefesso, *indefessus*.

Indeficiente, *perpetuus*, *perennis*, *non deficiens*, *indeficiens*, Lactant.

Indeficienza, abbondanza, incessanza, *V*.

Indefinito, *non definitus*, *indefinitus*, *nullis rationibus circumscriptus*.

Indegnamente, *indigne*, *præter dignitatem*, *inhoneste*, *indecore*.

Indegnamento, sdegno, ira, *indignatio*.

Indegnarsi, sdegnarsi, *indignari*, *irasci*.

Indegnativo, atto a muovere sdegni, *iram excitans*, *concitans*.

Indegnato, *indignatus*, *iratus*.

Indegnazione, sdegno, *indignatio*, *ira*.

Indegnità, indegnitade, indegnitate, *indignitas*, *atrocitas*, *rei turpitudo*, *dedecus*, *ignominia*.

Indegno, indegnissimo, *indignus*, *inconveniens*, *incongruus*, *indecens*. Indegno di grazia, *indignus*, *qui impetret*.

Indelébile, *indelebilis*.

Indelebilmente, *indelebili modo*.

Indemoniato, *cerritus*, *larvatus*, *lymphatus*, *fanaticus*.

Indenne, *indemnis*.

Indennità, indennitade, indennitate, *indemnitas*, Papin.

Indentro, *intus*.

Independentemente, independentissimamente, *per se*.

Independenza, *arbitrium*, *voluntas*. Vivere con independenza, *vivere arbitratu suo*, Cic.

Indeterminatamente, *indefinite*.

Indeterminato, *indefinitus*, *non definitus*, *incertus*.

Indeterminatore, *qui non determinat*.

Indeterminatrice, *quæ non determinat*.

Indettare, si usa in signif. att. e neutr. pass. restar d'accordo di quel, che si ha a fare, o a dire, *convenire*, *condicere*.

Indevozione, *pietatis*, *religionis vacuitas*.

Indi, di quivi, o da quel luogo, *inde*. ¶ per di poi, appresso, *deinde*. ¶ indi a poco, indi a pochi giorni, indi a quattro anni, ec. vagliono, dopo poco, dopo pochi giorni, ec. *postmodo*, *post annos quatuor &c*.

Indiarsi, farsi partecipe di Dio, e quasi deificarsi, *divinitatis participem fieri*.

Indiato, *divinitatis*, *particeps*. ¶ per deificato, *inter Numina dicatus*, Tac. *in Deorum numerum relatus*, *adscriptus*.

Indiavolare, imperversar a guisa d'indiavolato, e di furioso, *furere*, *debacchari*. ¶ in att. signif. vale far venire i diavoli in alcun luogo, *malos genios in aliquem locum arcessere*. ¶ per importunare, *V*.

Indiavolato, che ha del diabolico, perverso, malvagio, *improbus*, *scelestus*. ¶ per infuriato, imperversato, *furiosus*, *diris*, *furiis actus*.

Indicante, che accanna, *ostendens*, *indicans*, *significans*.

Indicare, *indicare*, *ostendere*, *significare*, *demonstrare*.

Indicativo, *indicans*. ¶ termine gramaticale, il primo de'modi del verbo, *indicativus*.

Indicato, *indicatus*.

Indicazione, *demonstratio*.

Indice, *index*. ¶ per lo nome d'un dito, *index digitus*. ¶ dicesi anche al reportorio de'libri, detto altrimenti tavola, *index*, *elenchus*, *syllabus*.

Indicévole,) *ineffabilis*, *inenarrabilis*,
Indicibile, indicibilissimo,) *inexplicabilis*.

Indicibilmente, *inexplicabiliter*, Apul. *supra quam dici possit*.

,, Indietreggiare, neutr. tirarsi indietro, rinculare, *retrocedere*.

Indietro, *retro*, *retrorsum*, *retrorsus*. Chiamar indietro, *revocare*. Lasciar indietro, *omittere*, *prætermittere*.

Indjetro, indietro, *retro*, *quam maxime potest*.

Indifeso, *indefensus*, *non defensus*, *defensore*, *patronoque destitutus*.

Indifferente, *indifferens*, *in neutram partem inclinatione voluntatis propendens*. ¶ per non differente non diverso, *similis*, *consimilis*.

Indifferentemente, *indifferenter*, *indiscriminatim*, *sine ullo delectu*, Var.

Indifferenza, simiglianza, agguaglianza, convenienza, *indifferentia*, *similitudo*, *affinitas*.

Indiffinitamente, *indefinite*, *non definite*.

Indigente, *indigens*, *egens*, *inops*.

Indigenza, bisogno, *indigentia*, *inopia*, *egestas*.

Indigere, V. L.

Indigestibile, non digestibile, *crudus*, *qui concoqui in ventriculo non potest*. Teodoro Prisciano medico antico ha detto, *indigestibilis*.

Indigestibilità, indigestibilitade, indigestibilitate, } *cruditas*. Teodoro medico ha detto *indigestio*.
Indigestione, }

Indigesto, *incoctus*, *indigestus*, *crudus*. ¶ talora vale, che non digerisce, *non digerens*. ¶ figurat. vale non messo in ordine, non perfezionato, *indigestus*, *confusus*, *perturbatus*.

Indignato, sdegnato, *indignatus*, *iratus*.

Indignazione, *V*. indegnazione.

Indigrosso, e in di grosso, avv. grossamente, senza minuta, o esatta investigazione, *crasse*. ¶ comperare, e vendere indigrosso dicesi comperare, e vendere in grossa somma, *acervatim emere*, o *vendere*.

In dileguo, avv. mandar, o andar in dileguo, vale andare, o mandare in lontanissime ragioni, o in perdizioni, *longinquas in regiones abire*, *mittere*, *morbonlam abire*, *mittere*, Svet.

Indiligenza, *negligentia*, *indiligentia*.

In diligenza, avv. prestamente, *V*.

Indimostrábile, *indemonstrabilis*, Apul. *qui demonstrari non potest*.

Indiolere, e indoltre, avv. lì intorno, *circa ea loca*, *in vicinia*.

Indirettamente, *oblique*.

Indiretto, *indirectus*, *obliquus*. ¶ per indiretto, posto avverbialmente vale lo stesso, che indirettamente, *V*.

Indirigere, dirigere, *V*.

,, Indiritta, avv. dirittamente, *recta*, *directe*.

Indiritto, add. da indirizzare, *missus*.

Indirizzamento, *directio*.

Indrizzare, incamminare, metter per la via, e oltre all' att. si usa anche neutr. e neutr. pass. *iter monstrare*, *indicare*, *dirigere*, *iter capere*. Indirizzar le lettere, *litteras ad aliquem mittere*, o *alicui inscribere*, Cic.

Indrizzato, *directus*. Questa lettera è indrizzata a te, *tuo nomine inscribitur hac epistola*, Cic.

Indrizzatore, direttore, *auctor*.

Indrizzo, sust. indrizzamento a qualunque si voglia negozio, *directio*.

Indisciplinàbile, *disciplina minime capax*, *contumax*.

Indisciplinato, ignorante, *rudis*, *ignarus*, *indoctus*.

Indiscretamente, indiscretissimamente, senza discrezione, *non aque*, *immoderate*, *inique*.

Indiscretezza, *V.* indiscrezione.

Indiscetto, indiscretissimo, *iniquus*.

Indiscrezione, e indiscrizione, *iniquitas*, *rusticitas*.

Indiscusso, non esaminato, non ventilato, *non excussus*, *non discussus*.

Indisia, sorta di drappo.

Indisiare, metter disio, *desiderium injicere*.

In disparte, avv. separatamente, *seorsum*, *secrete*, *secrsim*.

Indispensàbile, indispensabilissimo, *quod remitti non potest*, *necessarius*, *inevitabilis*.

Indispensabilmente, *absque ulla indulgentia*.

Indisposizioncella, } *levis invaletudo*.
Indisposizioncelluccia, }

Indisposizione, difetto, *vitium*. § per mala sanità, *invaletudo*, *adversa*, *infirma*, *incommoda*, *agra valetudo*, *invalentia*, *infirmitas*, *imbecillitas*. Egli ha una certa indisposizione, *quodam valetudinis genere tentatur*, Cic. ho di bel nuovo l'indisposizione, che m'avea lasciato, *incommoda valetudo*, *qua jam emerseram*, *me tenet*, Cic.

Indisposto, sust. infermo, *V.*

Indisposto, add. *ager*, *infirmus*, *male affectus*, *infirma valetudine affectus*, Cic. sono stato un poco indisposto, ma ora sto bene, *minus belle me habui*, *sed jam convalui*, Cic. essendo ancora indisposto se ne venne da me il giorno dopo, *postridie ille ad me venit*, *nondum satis firmo corpore*, Cic. § per non disposto, *indispositus*.

Indissolùbile, *indissolubilis*, *insolubilis*.

Indissolubilmente, *indissolubili nexu*, *nodo*.

Indistintamente, *indistincte*, *confuse*.

Indistinto, *indistinctus*, *confusus*, *inordinatus*.

Indistinto, sust. } Voc. del Dif. *confusio*.
Indistinzione, }

Indisusato, non disusato, *consuetus*. § per inusitato, insolito, *V.*

Indivia, erba nota, *intubus*, o *intybus*.

Individuale, *peculiaris*, *pracipuus*.

Individualmente, precisamente, con modo individuo, *signate*, *peculiariter*, *pracipue*, *expresse*, *singulatim*.

Individuato, ridotto in individuo, *peculiaris*, *singularis*.

Individuazione, astratto d'individuo, *individua*, *orum*, Cic.

Individuo, sust. *individua*, *orum*, Cic.

Individuo, add. indivisibile, *individuus*.

Indivinàglia, sciocco indovinamento, *stulta divinatio*.

Indivinamento, *divinatio*.

Indivinare, *V.* indovinare.

Indivinatòrio, *ad divinationem pertinens*.

Indivinazione, *divinatio*.

Indivino, *V.* indovino.

Indivisamente, *indistincte*, *promiscue*, *confuse*, *inseparabiliter*, Lactant.

Indivisibile, *inseparabilis*, *individuus*, *insecabilis*.

Indivisibilità, indivisibilitade, indivisibilitate, *inseparabilis conjunctio*.

Indivisibilmente, *indistincte*.

Indiviso, *indivisus*.

In diviso, avv. separatamente, in particolare, *separatim*, *divise*, *seorsum*.

Indivoto, e indevoto, *irreligiosus*.

Indizio, *indicium*, *argumentum*. § purgar gl'indizj, termine de'criminalisti, *crimen diluere*.

Indizione, termine esprimente distinzione di tempo, *indictio*.

Indòcile, *indocilis*.

Indolcare, addolciare, rammorbidire, disasprire, *temperare*, *lenire*, *mitigare*, *edulcare*, Gell.

Indolciare, indolcire, *V.*

Indolciato, *temperatus*, *mitigatus*, *edulcatus*.

Indolcire, att. e neutr. *dulcescere*. § per metaf. appiacevolire, *mulcere*, *mollire*, *lenire*, *placare*, *sedare*. § si dice anche del restar gli uomini, in vece della prima accortezza, con istolida semplicità, *hebescere*, *belvescere*.

Indolcito, *V.* indolciato. § per metaf. *mollitus*, *lenitus*, *sedatus*, *placatus*.

Indole, *indoles*, *ingenium*.

Indolente, *minime dolens*, *qui nullo casu commovetur*, *afficitur*, *percellitur*, Ovid. Cic.

Indolentire, indolenzire, *V.*

Indolenza, e indolenzia, *indolentia*, *doloris vacuitas*, Cic. § per l'esser disappassionato, *affectionum vacuitas*.

Indolenzire, è quando per freddo, o per altra cagione s'addormenta quasi il senso alle membra, *rigere membra*.

Indolenzito, add. da indolenzire, *pra frigore rigens*.

Indomàbile, *indomitus*, *indomabilis*.

Indomandato, non domandato, *spontaneus*, *ultroneus*.

Indòmito, } *indomitus*, *ferus*, *ferox*.
,, Indómo, }

Indonnarsi, impadronirsi, insignorirsi, *V.*

,, Indopare, farsi dopo, cedere, *cedere*, *concedere*.

Indoppiare, addoppiare, *duplicare*, *geminare*.

Indoramento, *auri inductio*.

Indorare, *inaurare*, *auro obducere*, *tegere*, *aurum alicui rei inducere*, *aurare*.

Indorato, *inauratus*, *auratus*.

Indoratura, *auri inductio*.

Indormentato, *soporatus*, *sopitus*, *sopore*, *somno obrutus*.

Indormentire, Red. t. 2. *V.* stupefare.

Indosso, intorno al dosso, come, con una delle più belle vostre robe indosso, *pulchriori veste indutus*.

Indotato, senza dote, *indotatus*. § per beneficiato, rimunerato, *V.*

Indótta, coll'o stretto, sust. da indurre, inducimento, persuasione, *inductus*, *us*, *suasio*.

Indottamente, *V.* ignorantemente.

Indottivo, coll'o stretto, persuasivo, induttivo, *aptus ad persuadendum*, *inducens*, *impellens*.

Indotto, coll'e stretto, sust. *V.* indotta.

Indotto, coll'e stretto, add. *adductus*, *impulsus*.

Indotto, coll'o largo, *indoctus*, *illiteratus*, *imperitus*, *rudis*.

Indottrinábile, *indocilis*.
Indottrinare, addottrinare, *V.*
Indovarsi, acconciarsi, e accomodarsi in luogo, quasi nel dove, *in loco statui, aptari, constitui, collocari, locari*.
Indovinamento, *divinatio, vaticinium*.
Indovinante, *divinans*.
Indovinare, *divinare, vaticinari, hariolari, futura conjurari*, Cic. *præsagire, prædicere, prænuntiare, præsentire, prospicere, conjectari, conjicere, assequi conjectura*.
,, Indovinático, *V.* indovinamento.
Indovinatore, *vates, divinus, hariolus, vates fatidicus*.
Indovinatrice, *vates fatidica, divina*.
Indovinazioncella, *levis divinatio*.
Indovinazione, *V.* indovinamento.
Indovinello, detto oscuro a fin di vedere, se altri ne indovina il sentimento, *ænigma, griphus*.
Indovino, sust. *V.* indovinatore.
Indovino, add. atto a indovinare, *divinus, fatidicus*.
Indovutamente, *V.* indebitamente.
Indovuto, *V.* indebito.
Indozza, malore, *agitudo*.
Indozzamento, *tabes*. ¶ per persecuzione, o fattura diabolica, *veneficium*.
Indozzare, l'effet degli animali, quando intristiscono, non crescono, e non vengono innanzi, *tabescere*. ¶ per affatturare, *V.*
Indozzato, *tabidus*.
Indracare, e indragare, incrudelire a guisa di drago, e si usa principalmente nel sent. neutr. pass. *desævire*.
Indrappare, fabbricar panni, *pannos texere*.
Indrappellare, schierare, mettere in ordinanza, *aciem disponere, instruere*.
Indrappellato, *in acie dispositus*.
Indrudire, divenir drudo, far da drudo, far divenir drudo, *adamare, ad amorem incendere*.
Induare, far due, *in duas dividere*.
Indubitábile, *indubitabilis, certus, de quo dubitari non potest*.
Indubitabilmente, } *certe, procul*
Indubitatamente, indubitatissimamente, } *dubio, sine ulla dubitatione, sine ulla controversia, haud dubie, sine dubio, indubitate*.
Indubitato, indubitatissimo, *indubitatus, certus, exploratus, minime dubius*, è cosa indubitata, *certum, & exploratum est, non est ambiguum*, Brut. ad Cic. *non est dubium, quin*, Ter.
Inducente, Fir. Dial. Bel. Non. *excitans, ciens, inducens*.
Inducere, *V.* indurre.
Inducimento, persuasione, *inductus, persuasio, impulsus*.
Inducitore, *suadens, inducens*.
Indugévole, che indugia, tardo, *tardus*.
Indúgia, } *V.* indugio.
Indugiamento, }
Indugiare, in signif. att. *retardare, tenere, detinere, retinere, moram afferre, inferre, injicere, nectere, cunctationem injicere*. ¶ in signif. neutr. e neut. pass. *morari differre, cunctari, cessare, moram trahere, commorari, immorari*.
Indugiato, *retardatus*.
Indugiatore, *cunctator*.
Indúgio, *cunctatio, mora, dilatio, cessatio*. Senza 'ndugio, *sine mora, statim, confestim, è vestigio*. ¶ lo indugio piglia vizio, prov. e vale lo 'ndugiare cagiona danno ¶ *dispendia mora*, Virg.
Indulgente, indulgentissimo, *indulgens*.
Indulgenza, e indulgentia, *indulgentia, facilitas*. ¶ per lo tesoro de' meriti soprabbondanti di Cristo, e de' Santi distribuito a' Fedeli da chi ha l'autorità, *indulgentia, remissio*.
Indúlgere, V. L.
Indulto, perdono, *venia, remissio*.
Indurábile, atto a indurire, *facile indurescens*.
Induramento, assodamento, *duritia, durities*.
Indurare, fare, o divenir duro, e sodo, s'usa att. e neutr. *durare, edurare, indurare, indurescere, obdurescere, durescere, inducere duritiem*, Plin. Le sorbe indurano il ventre, *sorba durant ventrem*, Mart. ¶ per metaf. divenir intrattabile, inesorabile, ostinato, *obdurescere, obfirmari, nulla prece moveri*. Ovid. ¶ per inasprire, rinforzare, incrudelire, *sævire*.
Indurato, *induratus*.
Indurire, *V.* indurare. ¶ per ostinarsi, *obfirmari*.
Indurito, *induratus*.
Indurre, e inducere, *inducere, allicere, persuadere, suadere, adducere*. ¶ neutr. pass. *animum inducere, adduci, impetrare a se, sibi persuadere*. ¶ per introdurre, *V.* ¶ per addurre, apportare, *V.*
Industre, *V.* industrioso.
Industria, *industria, solertia*. ¶ dicesi anche industria per esercizio, e per arte, onde mancare, e crescere l'industria in un luogo, *delabi, deficere artes, vigere, crescere artes*.
Industriarsi, *studere, conari, niti, omne studium adhibere*.
,, Indústrio, *V.* industrioso.
Industriosamente, *industrie, solerter, ingeniose*.
Industrioso, *industrius, solers, gnavus*.
Induttivo, che induce, *inducens, alliciens*.
Induttore, *auctor, inducens, impulsor*.
Induttrice, *inducens, alliciens, auctor*.
Induzione, inducimento, *V.* ¶ per una spezie d'argomento, *inductio*.
,, Inebbriamento, ebbrezza, *V.* ¶ per metaf. allegrezza, o gioja, *V.*
,, Inebbrianza, ebbrezza, *V.*
Inebbriare, inebbriato, *V.* innebbriare, innebbriato.
Inebbriazione, } *ebrietas*.
,, Inebrezza, }
Inebriare, inebriato, *V.* innebbriare, innebbriato.
Ineccitábile, da non potersi risvegliare, *inexcitabilis, qui excitari non potest*.
Inédia, Caro, let. Vol. 2. *inedia*.
Ineffábile, ineffabilissimo, *ineffabilis, inenarrabilis*.
Ineffabilità, ineffabilitade, ineffabilitate, *res ineffabilis*.
Ineffabilmente, *inexplicabiliter*, Apul. *ut exprimi verbis non possit*.
In effetto, avv. *plane, quidem, reipsa, reapse*.
Inefficace, *inefficax*.
Inefficácia, *nulla efficacia, nulla virtus*.
Ineguaglianza, *inæqualitas*.
Ineguale, *inæqualis*. Un polso ineguale, *inæquabilis venarum percussus*, Plin.
Inegualità, inegualitade, inegualitate, *inæqualitas*.
Inegualmente, *inæqualiter, impariter, inæquabiliter*.
Inemendábile, *inemendabilis*.
Inenarrábile, *inenarrabilis, infandus*.
Inentro, avv. *introrsum*.
Inequale, *V.* ineguale.
Inequalità, inequalitade, inequalitate, *inæqualitas*.
Inerbare, coprir d'erba, *herbis tegere*.

Inerente, *inhærens*, *adhærens*, *hærens*.
Inerenza, *adhæsio*, *adhæsus*, *us*.
Inerme, *inermis*.
Inerpicare, e innerpicare, salire aggrappandosi colle mani, e co' piedi, *sursum repere*.
Inerte, *iners*, *piger*, *desidiosus*, *deses*, *segnis*.
Inérzia, dappocaggine, infingardaggine, *V.*
Inesausto, *inexhaustus*.
Inescamento, *illecebra*, *illectus*, *illicium*.
Inescare, adescare, *inescare*, *illicere*, *irretire*.
Inescato, *illectus*, *irretitus*. ¶ talora vale, che ha esca, *esca instructus*, *refertus*.
Inescogitábile, *inexcogitabilis*, Lactant. *qui excogitari non potest*.
Inescusábile, *inexcusabilis*.
Inescusabilmente, *sine excusatione*.
Inesercitábile, *inexercitatus*.
Inesorábile, *inexorabilis*, *non exorabilis*, *non levis precibus*, Hor.
Inesperienza, *inscitia*, *inexperientia*, Tert.
Inesperto, inespertissimo, *inexpertus*.
Inesplicàbile, *inexplicabilis*, *inenodabilis*, *inexplicitus*.
Inesplicabilmente, *inexplicabiliter*, Apul. *ut explicari non possit*.
Inespugnábile, *inexpugnabilis*.
Inesiccábile, che non si può seccare, *perennis*.
Inestimábile, *inæstimabilis*.
Inestimabilmente, *præter omnem æstimationem*.
Inestinguíbile, inestinguibilissimo, *inextinguibilis*, Lact. *qui extingui non potest*.
Inestinguibilmente, senza potesi estinguere, *ut extingui non possit*.
In estremo, avv. estremamente, grandemente, *maxime*, *vehementer*.
Inestrigábile, e inestricabile, *inexplicabilis*, *insolubilis*.
,, Ineternare, fare eterno, *æternum reddere*.
Inetérno, *æterne*, *æternum*.
Inettamente, *inepte*.
Inettitùdine, *indoles inhabilis*.
Inetto, inettissimo, *ineptus*.
Inevitábile, *inevitabilis*.
Inevitabilmente, *ut evitari non possit*.
Inézia, sciocchería, sproposito, *ineptiæ*, *insulsitas*, *ineptitudo*, *nugæ*.
Infaccendato, affaccendato, *negotiosus*, *negotiis implicatus*.
Infallante, e infallantemente, avv. voci basse, infallibilmente, *V.*
Infallibile, *certus*, *minime dubius*, *certissimus*, *indubitatus*.
Infallibilezza, * *infallibilitas*, *V.* Ec.
Infallibilmente, *certe*, *certissime*, *procul dubio*.
In fallo, avv. in vano, *frustra*, *incassum*. ¶ metter il piede in fallo, vale lo stesso, che inciampare, *offendere*.
Infamamento, *infamia*.
Infamare, *infamare*, *infamia notare*, *dedecorare*, *fama spoliare*, *infamem facere*. Ter. *notam*, o *infamiam alicui inferre*, *inurere*, Cic. ¶ per dar voce, pubblicare, *evulgare*. infamare per gran ricco, *plurimis divitiis affluentem prædicare*, *evulgare*.
Infamato, *diffamatus*, *infamatus*, *fama spoliatus*.
Infamatore, *infamans*, *obtrectator*.
Infamatório, *infamans*.
Infamatrice, *quæ infamat*.
Infamazione, *V.* infamamento.

Infáme, infamissimo, *infamis*, *famosus*, *ignominiosus*. Rendersi infame per sempre, *infamiam sempiternam subire*, Cic. diventar infame, *in infamiam accedere*, Plaut.
Infámia, *infamia*, *ignominia*, *dedecus*.
,, Infamigliarsi, accasarsi, far famiglia, *domicilium collocare*.
,, Infamire, divenir famelico, *fame premi*, *esurire*.
Infamità, *V.* infamia.
Infando, nefando, *infandus*.
Infangare, *luto inficere*, *limo obducere*, *oblimare*, *delutare*. ¶ per metaf. macchiarsi, bruttarsi, *V.*
Infangato, *lutatus*.
Infantare, partorire, *V.*
Infantastichire, divenir fantastico, *morosum fieri*.
Infante, *infans*, *puerulus*, *puer*. ¶ per fante, soldato a piè, *pedes*, *itis*.
Infantería, *pedites*, *peditatus*, *pedestres copiæ*.
Infantile, di infante, *infantilis*, Apul. *puerilis*, Cic.
Infantilità, infantilitade, infantilitate,) *infantia*. ¶
Infánzia,) infanzia per cominciamento, *V.* nell'infanzia de' lor Magistrati, *principio*.
Infaonato, aggiunto di piaga, tumore, o cosa simile, che incrudelita sia divenuta di color tra rosso, e paonazzo, *lividus*, *livescens*.
Infardare, imbrattar con farda, o fornacchio, o sporcizia simile, e si adopera oltre al sentim. att. anche nel signif. neutr. pass. *fœdare*. ¶ per simil. lisciare, o imbellettare, *V.* ¶ per metaf. imbruttarsi di peccato carnale, *concumbere*, *coire*. ¶ pur per metaf. per mescolarsi, imparentarsi, *V.*
Infardato, *fœdatus*.
Infaretrato, che ha la faretra, *pharetratus*, *pharetriger*, Sil.
Infarinare, *farina aspergere*.
Infarinato, *farina aspersus*. ¶ si dice ancora di chi ha cognizione di checchessia mediocremente, *mediocriter eruditus*, *leviter imbutus*, *instructus*.
Infastidiare, aver in fastidio, venire a noja, recarsi a noja, *fastidire*, *molestia affici*.
Infastidire, recar noja, e fastidio, *molestia afficere*, *molestum esse*, *fastidio*, *tædio esse*. ¶ per infastidiare. *V.*
Infastidito, *molestia affectus*.
Infaticàbile, e infatigabile, *infatigabilis*, *indefessus*, *indefatigabilis*, *invictus a labore*, Cic.
Infaticabilmente, *indefesse*.
In fatti, e in fatto, avv. in conclusione, in fine, in effetto, *in summa*, *denique*, *revera*, *enimvero*. ¶ talora per realmente, *reipsa*.
Infatuare, impazzare, far impazzare, invanire, *infatuare*, *fatuum reddere*.
Infatuato, *infatuatus*.
Infausto, infaustissimo, *infaustus*, *infelix*.
Infecondo, infecondissimo, *infœcundus*, *sterilis*.
Infedele, infedelissimo, che non crede la vera fede, *infidelis*. ¶ per disleale, che non serva fede, *infidus*, *infidelis*, *perfidus*.
Infedeltà, infedelitade, infedelitate, *infidelitas*, *perfidia*, *fides violata*.
Infedelmente, *infideliter*, *perfidiose*.
Infedeltà, infedeltade, infedeltate, *infidelitas*.
Infederare, metter il guanciale nella federa.
Infelice, infelicissimo, *infelix*, *calamitosus*, *infortunatus*, *ærumnosus*, *miser*, *infaustus*. Render uno infelice, *infelicitare aliquem*, Plaut.
Infelicemente, *infeliciter*, *misere*, *improspere*, *infauste*, *infelici quodam fato*.

Infe-

Infelicità, infelicitade, infelicitate, *infelicitas*, *infortunium*, *miseria*, *malum*, *calamitas*.

Infellonire, divenir fellone, incrudelire, *savire*, *ferocire*.

Infellonito, add. da infellonire.

Infemminire, effeminare, *effeminare*. ¶ in signific. neutr. e neutr. pass. vale divenir effeminato, *effeminari*.

Inferigno, aggiunto di pane fatto di farina mescolata con cruschello, *panis secundarius*, *cibarius*.

Inferiore, più basso, *inferior*. ¶ per metaf. vale men degno, di minor pregio, *minor*, *inferior*. Nella guerra non è inferiore a suo padre, *belli laude non inferior patre*, Cic. in virtù, ed in onore egli è inferiore, *virtute*, *& honore minor*, Hor.

Inferire, *concludere*, *inferre*, *colligere*. Da questo s'inferisce, *hinc efficitur*, *infertur*, *deducitur*, *colligitur*, *hinc colligere est*, Cic.

Infermamente, *infirme*, *debiliter*.

Infermare, fare, o render infermo, *morbum inducere*, *agrotum facere*, *morbum alicui afferre*, Plaut. *adversam valetudinem alicui creare*, Cels. ¶ infermarsi, *agrotare*; *V.* ammalare.

Infermato, *agrotus*.

Infermeria, luogo, o stanze, dove si curano gl'infermi, *valetudinarium*. *V* per universale influenza d'infermità, *morbus fluens*, Luc. *contagium*, *contagio*. ¶ per infermità semplicemente, *morbus*.

Infermiccio, *non satis firma valetudinis*, *valetudinarius*, *infirma valetudinis*.

Infermiere, *valetudinarii prafectus*, *agrorum curator*.

Infermità, infermitate, infermitate, *morbus*, *agrotatio*, *invaletudo*, *adversa valetudo*. Infermità occulta, *cacus morbus*, Col. ostinata, *tenax morbus*, Svet. Incurabile, *morbus insanabilis*, Cic. *irremediabilis*, Plin. pericolosa, *periculosus*, o *anceps morbus*, Svet. Questa infermità va meglio, *melius est isti morbo*, Plaut. L'infermità cresce, *morbus ingravescit*, *exasperatur*, Cic. *amplior factus est morbus*, *auctus est morbus*, Ter. Aver una qualche infermità, *occupari*, *teneri*, *tentari aliquo morbo*, Cic. Quest'infermità m'ha preso tutto in una volta, *mihi de repente morbus incidit*, Plaut. *improviso me morbus oppressit*, Cic. *repente me invasit morbus*, Ter. Alzarsi d'una inferoità, *assurgere ex morbo*, *convalescere ex morbo*, *relevari morbo*, *recreari ex morbo*, Cic. *recolligere se ex longa valetudine*, Plin. S'è ben rimesso della lunga infermità, *valetudo ipsius confirmata est a veteri morbo*, *ex morbo convaluit*, Cic. Esser attaccato da una infermità, *corripi morbo*, *implicari morbo*, o *in morbum*, Liv.

Infermo, *V.* ammalato. ¶ aggiunto di luogo, o simili, e vale atto a indurre infermità, *insalubris*.

Infermuccio, infermiccio, *morbosus*, *morbidus*, *valetudinarius*, *infirmus*, *qui valetudine est infirma*, o *incommoda*, o *tenui*, Cic.

Infermuccio, Bern. cap. alla sua innam. *nigra tartarea*.

Infernale,) *infernus*, *a*, *um*. Dei infernali, *dii*
Inferno, add.) *inferni*, *dii inferi*, Liv. infernale in forza di sust. vale abitatore d'inferno, *ad inferos damnatus*.

Inferno, sust. *inferi*, *orum*, *tartara*, *orum*. Quegli empj pagheranno la pena del parricidio nell'inferno, *illi impii ad inferos pœnas parricidii luent*, Cic. ¶ per simil. luogo pieno di travagli, *locus plenus arumnarum*. ¶ si dice anche un luogo sotterra appiè dello strettojo dell'olio.

Inferocire, divenir feroce, *ferocire*, *savire*.

Inferocito, *ferox*, *savus*.

Inferrare, e inferriare, *V.* incatenare.

Inferrata, e inferriata, sustant. graticola di ferro, che si mette alle finestre, *clathri ferrei*, *clathra ferrea*.

Inferrato, e inferriato, *V.* incatenato.

Inferriata, *V.* inferrata.

Inferriato, *V.* inferrato.

Infertà, infertade, e infertate, *V.* infermità, (detto per sincopa.)

Infertile, *infecundus*, *sterilis*.

Infervorare, e infervorire, dar altrui fervore, *excitare*, *inflammare*, *accendere*. ¶ e neutr. pass. prender fervore, *excitari*, *inflammari*, *accendi*.

Infervorato, e infervorito, *fervens*, *fervidus*.

Infervorire, infervorito, *V.* infervorare, e infervorato.

Infezzato, fatto a modo di ferza, *scutica in modum*, o *ad instar factus*.

Infestagione, *molestia*, *vexatio*.

Infestamente, infestissimamente, *infeste*.

Infestamento, *molestia*, *vexatio*.

Infestante, *infestans*, *molestus*.

Infestare, importunare, nojare con richieste importune, *infestare*, *vexare*, *sollicitare*. ¶ per travagliare, tribolare, molestare, *infestare*, *molestia esse*, *molestia afficere*, *divexare*.

Infestato, *infestatus*, *vexatus*, *molestia affectus*.

Infestatore, *infestator*, *vexator*.

Infestazione, *V.* infestagione.

Infestevole,) *infestus*, *molestus*, *gravis*, *im*-
Infesto, infestissimo,) *portunus*.

Infestuo, o infescuto, infermità, o attraimento di nerbi con un poco d'enfiamento, che viene a' cavalli, *nervorum distentio*, *rigor cum levi tumore*.

Infettare, *inficere*, *corrumpere*.

Infettato, *infectus*, *corruptus*.

Infettatore, *corruptor*.

Infettivo, *corrumpens*, *inficiens*.

Infetto, e infettato, *infectus*, *corruptus*, *morbidus*.

Infezione, *corruptio*, *contagium*, *contagio*.

Infiacchire, render fiacco, *debilitare*, *debilem reddere*. ¶ in signif. neutr. e neutr. pass. vale divenir fiacco, *delassari*, *debilitari*.

Infiacchito, *debilitatus*, *delassatus*.

Infiammagione, *V.* infiammazione. ¶ per quel rossore, che apparisce nelle parti del corpo per soverchio calore.

Infiammamento, *V.* infiammazione.

Infiammare, *accendere*, *inflammare*, *incendere*, *succendere*. ¶ neutr. e neutr. pass. *flammas concipere*, *ignescere*, *inflammari*, *accendi*, *incendi*. ¶ per metaf. eccitare, risvegliare qualsivoglia affetto, o passion d'animo, *inflammare*, *incendere*, *accendere*. Infiammalo, s'ei non è abbastanza sdegnato, *instiga*, *si non satis insanit*, Ter. Infiammarsi d'ira, *ira accendi*, *excandescere*, *exardescere ira*, Cic. *irasci*, Mart. *iracundia efferri*. Io l'infiammerò in maniera, che non potrai sforzar la sua collera, benchè ti disfacessi in lagrime, *ita dictis incensum dabo*, *ut ne restinguas*, *lacrymis si extillaveris*, Ter. ¶ per riscaldare, *V.*

Infiammatamente, *ardenter*, *acriter*, *& inflammanter*.

Infiammativo, *inflammans*, *incendens*.

Infiammato, infiammatissimo, *incensus*, *inflammatus*, *ardens*.

Infiammatrice, *qua inflammat*, *incendit*.

Infiammazione, *inflammatio*, *ardor*.
Infiascare, metter nel fiasco vino, o altro liquore, *in amphoram diffundere*.
Infiascato, *in amphoris asservare*.
Infiato, gonfio, *inflatus*, *tumens*. ¶ per insuperbito, invanito, enfiato, *inflatus*, *tumidus*.
Inficere, *inficere*, *polluere*, *inquinare*, *corrumpere*.
Infidamente, *infideliter*.
Infidelità, infidelitade, infidelitate, *V.* infedeltà.
Infido, *V.* infedele.
Infiebolire, infiebolito, *V.* infievolire, Infievolito.
Infielare, amareggiare di fiele, *felle tingere*.
Infievilire,) *debilitare*, *V.* indebolire. ¶ infievolire,
Infievolire,) e infiebolire in signif. neutr. *debilitari*.
Infievolito, *debilitatus*.
Infignere, e infingere, *fingere*, *simulare*. Si adopera comunemente alla maniera del neutr. pass.
,, Infignévole, e infingevole, *simulans*.
Infignimento, e infingimento, *fictio*, *simulatio*.
Infignitore, e infingitore, *simulator*.
,, Infignitúdine, e infingitudine, *V.* infignimento.
Infigurabile, *informis*.
Infilacappi, l'ago, col quale s'infilano i cappi ne' capelli, *acus crinalis*.
Infilare, *filo*, *o lino trajicere*. ¶ infilar le pentole, e infilarle, assolutam. vale fallire, *decoquere*.
Infilato, *filo*, *o lino trajectus*.
Infilzare, forare checchessia, facendolo rimanere nella cosa, che fora, *trajicere*, *transfodere*, *transfigere*. ¶ infilzarsi, *se transfigere*, *se transfodere*. ¶ le parole non s'infilzano, modo proverb. che vale, che non se ne può far capitale, *& semel emissum volat irrevocabile verbum*, Hor. ¶ infilzarsi da se, vale incorrere disavvedutamente da se medesimo nell'insidie dell'avversario, *impedire sese in plagas*, Plaut.
Infilzato, *transfixus*, *trajectus*.
Infimamente, Crus. *V.* bassamente, *V.*
Infimo, basso, ultimo di luogo, estremo, *infimus*. ¶ per vile, *ignobilis*, *humilis*. ¶ in forza di sust. vale luogo infimo, *locus infimus*, *postremus*.
Infinattanto, infinoattanto, e infintanto, *V.* infinechè.
Infinattantochè, infinoattantochè, e infintantochè, *V.* infinechè.
Infinchè, *V.* infinechè. ¶ per fin da quando, *ex quo*.
Infin da ora, *posthac*, *deinceps*.
In fine, *tandem*, *denique*, *demum*. ¶ per infino, *V.*
Infinechè, *quousque*, *donec*, *quoad*, *quoadusque*, *usquedum*, *usque eo dum*, *usque adeo dum*, *usque donec*, *usque adeo donec*, *tandiu quoad*, *usque eo quoad*, *usque adeo quo*, *eo usque dum*, *adeo dum*, *tantisper dum*.
Infingardáccio, *valde segnis*, *desidiosus*.
Infingardággine,) *segnities*, *pigritia*, *desidia*, *ignavia*,
Infingarderia,) *inertia*, *segnitia*. ¶ infingardia
Infingardía,) per finzione, *V.*
Infingardire, far divenir infingardo, *segnem reddere*, *alicui desidiam*, *inertiam afferre*, *animum alicujus desidia inficere*, Cic. *pigritiam immittere alicui*, Liv. ¶ in signif. neutr. e neutr. pass. *pigrescere*, *desidia se dedere*, Cic. *marcescere desidia*, Liv. *torpere*, *consenescere veterno*, Virg. Cal.
Infingardito,) *piger*, *deses*, *desidiosus*, *iners*, *ignavus*,
Infingardo,) *segnis*. ¶ infingardo per finto, simulato, *V.*
,, Infingentemente, fintamente, *V.*
Infingere, si usa nell'att. signif. e nel sentim. neutr. e neutr. pass. *V.* infignere.

Infingévole, Infingimento, infingitore, infingitudine, *V.* infignevole, ec.
Infinità, infinitade, infinitate, *infinitas*, *innumerabilitas*, *infinita multitudo*, *infinitus numerus*. Una infinità di gente, *homines innumeri*, *innumerabiles*, Cic.
Infinitamente, *infinite*. Gettano lagrime infinitamente, *indesinenter lacrymantur*. Infinitamente obbligato, *summopere obstrictus*, *innumeris beneficiis obstrictus*, *devinctus*.
Infinito, *infinitus*, *immensus*. ¶ per innumerabile, *innumerus*. Io t'ho delle obbligazioni infinite, *innumeris beneficiis sum tibi obstrictus*, o *devinctus*, Cic. ¶ per termine grammaticale, *modus infinitivus*, *infinitus*, *indefinitus*.
Infino, *usque*. Infino a quando? *quousque tandem? quamdiu?* infino alla bocca, *ore tenus*. Infin all'ultimo, *ad extremum*. Infin dai primi tempi, *jam usque ab ultima hominum memoria*.
Infino ad ora, per infin da ora, *V.* ¶ in vece di per lo passato, *adhuc*, *hactenus*.
Infino allora, *etiam tum*, *etiam tunc*, *jam tum*.
Infinottanto, infinoattantochè, *V.* infinattanto, infinattantochè.
Infinocchiare, aggirare uno, dargli ad intendere alcuna cosa, *verba dare*, *verbis aliquem ducere*, *decipere*.
Infinocchiatúra, lo'nfinocchiare, *fallacia*.
Infinochè, *V.* infinechè.
Infintamente, con doppiezza, fintamente, ingannevolmente, *V.*
Infintanto, infintantochè, *V.* infinattanto, infinattantochè.
,, Infintivamente, *V.* fintamente.
Infinto, e infinta, sust. doppiezza, dissimulazione, *V.*
Infinto, *fictus*, *simulatus*.
,, Infintura,)
Infinzione,) finzione, *V.*
Infiorarsi, *florescere*, *flores fundere*, *floribus indui*, *ornari*, *flores emittere*, Plin. *induere se in florem*, Virg. ¶ in signif. att. *aliquem floribus aspergere*, *ornare floribus*, *floribus spargere*, Virg. ¶ e per metaf. vale abbellire, far bello, *ornare*, *exornare*.
Infiorire, infiorare, *exornare*.
Infirmità, infirmitade, infirmitate, *V.* infermità.
Infirmo, *V.* infermo.
Infiscare, applicare al fisco, *fisco addicere*.
Infisso, *infixus*.
Infistolire, convertirsi in fistola, *fistulare*, *fistulam agere*.
Infistolito, *fistulosus*.
Infizzare, infilzare, *V.*
Inflessibile, *inflexibilis*.
Inflessibilmente, *firmiter*, *valide*.
Inflettere, piegare, *V.*
Influente, *influens*.
Influenza, e influenzia, infondimento di sua qualità in checchessia, *illapsus*, *us*. L'influenza delle stelle, del Cielo, *siderum vis*, Sen. *Coeli defluvium*, Plin. ¶ per cosa fluida, *fluidum corpus*.
Influire, e influere, l'operar de' corpi celesti ne' corpi inferiori, *agere*. La Luna influisce molto al nutrimento ed all'accrescimento degli animali, *multa monant*, *& fluunt a Luna*, *quibus*, *& animantia alantur*, *augescantque*, Cic.
Influsso, sust. *influxus*, Firmic. *demissa è coelo vis*, *vis è sideribus influens in loca hac inferiora*.

In-

Influsso, add. da influere, *affus*, *a*, *um*.
Infogagione,) *inflammatio*. § in-
Infocamento, e infuogamento,) focamento per metaf. *ardor*, *æstus*, *fervor*.
Infocare, e infuogare, dare, o attaccar fuoco, *igni dare*, *succendere*. § per metaf. accendere, far divenir come di fuoco, *accendere*, *ignitum reddere*. § e neutr. pass. divenir di fuoco, *ignescere*, *candescere*, *incandescere*, *vehementer incendi*.
Infocato, e infuocato, infocatissimo, e infuocatissimo, *ignitus*, *ardens*, *candens*, *accensus*, *incensus*, *inflammatus*, *candefactus*.
Infocazione, *V.* infocamento.
Infolgorato, folgorato, *fulmine tactus*, *de cælo tactus*.
Infollire, divenir folle, *insanire*, *desipere*. § in signif. att. per far divenir folle, *ad insaniam redigere*.
Infóndere, *infundere*.
Inforcare, prender colla forca, *furca arripere*. § inforcar gli arcioni, la sella, e simili, e inforcare assolutam. è stare a cavallo, *equo insidere*. § per impiccare alle forche, *suspendere*.
Inforcata, forcata, *V.*
Inforcato, add. da inforcare.
Inforcatura, *V.* forcata.
Informagione, *V.* informazione.
Informante, *formam præbens*, *tribuens*, *informans*.
Informare, dar forma, *informare*, *formam tribuere*. § neutr. pass. *speciem*, *formam assumere*. § informare per dar intera notizia di checchessia, *certiorem facere*, *instruere*, *edocere*. § neutr. pass. pigliar notizia, *cognitionem capere*, *certiorem fieri*, *cognoscere*, *inquirere*, *quærere*, *percontari*. § per disporre, render atto, *disponere*. § per insegnare, ammaestrare, *V.*
Informativo, *informans*, T. Delle scuole. *instruens*, *edocens*.
Informato, *edoctus*, *instructus*. § per membruto, *V.*
Informatore, *qui informat*, *qui formam tribuit*. § per ragguagliatore, *narrator*, *delator*.
Informazione, ragguaglio, e notizia, *cognitio*, *notitia*. § per educazione, *V.*
Informe, *informis*.
Informentare, formentare, *V.* § per metaf. vale mescolare, *V.*
Informicolamento, dolore simile alle morsure di molte formiche, *formicatio*.
Informicolare, patire, o aver l'informicolamento, *formicare*.
Infornare, *in furnum conjicere*, *indere*, *immittere*, *condere*. § aver cura allo 'nfornare, prov. che vale, guardarsi da non entrare in maneggi, da' quali un non possa a sua posta ritrarsene senza danno, *principiis obstare*, Ovid.
Infornata, tanto pane, o altra materia, quanto può in una volta capire il forno.
Inforsare, si usa oltre l'attiv. signif. anche nel neutr. pass. *in dubium vocare*, *ambigere*, *dubitare*.
In forse, avv. *dubie*, *in ancipiti*, *in ambiguo*. Esser in forse, *in ambiguo*, *in dubio esse*, *fluctuare*, *hærere*, *ambigere*, Cic.
Infortire, rinforzare, afforzare, *robur augere*. § per prender sapor forte, inacetire, *acescere*.
Infortito, *acescens*.
,, Infortuna, *V.* infortunio.
Infortunare, correr fortuna in mare, *naufragare*, *naufragium facere*.
Infortunatamente, disavventuratamente, *infeliciter*, *misere*.

Infortunato, infelice, *V.* § per datore di mala fortuna, *mali ominis*.
Infortunio, disgrazia, sventura, *infortunium*, *malum*.
,, Infortúno, infelice, *V.*
Inforzare, divenir forte, o acetoso, *acescere*. § per afforzare, rinforzare, fortificare, *V.* e si usa anche in signific. att. *munire*.
Inforzáto, sust. nome d'un libro delle leggi, *infortiatum*.
Inforzato, add. divenuto acetoso, o forte, *acescens*, *acidus*. § per forzoso, forzuto, *V.*
Infossare, metter nella fossa, *in foveam immittere*, *condere*, *injicere*.
Infossato, *in fossam immissus*. § per affossato, concavo, *concavus*.
Infra, fra, tra, intra, *inter*, *intra*, *in*. Andarono infra mare, *in altum*. § per dopo, *post*. § vale eziandio di qua, ma è modo antico, *citra*.
Infracidamento, infradiciamento, *corruptio*.
Infracidare, e infradiciare, *putrescere*, *putrefieri*, *marcescere*, *fracescere*. § per far divenir puttido, e fracido, *putrefacere*, *corrumpere*. § infracidare uno, vale venirgli a fastidio, torgli il capo, *obtundere*, *molestum esse*.
Infracidato, infradiciato, *putrefactus*, *putris*, *putidus*, *corruptus*.
Infracidatura, e infradiciatura, *V.* infracidamento.
Infradiciamento, infradiciare, infradiciato, infradiciatura, *V.* infracidamento, ec.
Infrágnere, e infrangere, ammaccare, *tundere*, *infringere*, *comminuere*.
Infrágnimento,) *fractio*, *fractura*.
Infragnitura,)
Infralimento, fralezza, debolezza, *debilitas*, *imbecillitas*.
Infralire, divenir frale, perder le forze, *debilitari*. § attiv. Red. t. 4. *debilitare*.
Infralito, *debilitatus*.
Inframettere, *V.* inframmettere.
Inframmessa, e inframmesso, intramessa, *interpositio*, *interpositus*, *interjectio*, *interjectus*.
Inframmettente, *interponens*.
Inframmettentemente, con interposizione, *interpositu*, *interjectu*, Cic.
Inframmettere, e inframettere, si usa non che nell' att. signif. ma anche nel neutr. pass. *interponere*, *interjicere*.
Infrancesarsi, *gallicos mores induere*.
Infrancescare, repetere, ritornar su una medesima cosa, e più comunemente rinfrancescare, *repetere*, *iterare*.
Infranciosato, infetto da mal franzese, *lue venerea laborans*, *morbo gallico affectus*.
Infrangere, *V.* infragnere.
Infrangibile, *infragilis*, *firmus*.
Infranto, *comminutus*, *tritus*, *contritus*.
Infrantojata, quantità d'ulive, che s'infragne in una volta, *pressura*, *æ*.
Infrantóio, add. si dice ad una particolare spezie d' ulivo.
Infrantójo, sust. luogo, o strumento, dove s'infrangono le ulive, *trapetus*, *trapetum*, *fractorium*, Pallad.
Infrantúra, infragnimento, *V.*
Infrascare, coprir, o riempir di frasche, *ramis tegere*. § per metaf. avviluppare, ingarappiare, infinocchiare, *V.*
Infrascritto, *infrascriptus*.
Infreddagione, Crus. *V.* breazolone, *V.* infreddatura.

Infreddamento, freddo, *V.*

Infreddare, propriamente muoversi per freddo patito alcun catarro dalla testa per lo più con tossa, *epiphora laborare*. ¶ in att. signif. raffreddare, indurre, o apportar freddo, *frigus inducere*, *frigefactare*, Plaut.

Infreddatívo, che induce freddo, *frigerans*, Catul.

Infreddato, *distillatione*, *epiphora laborans*.

Infreddatura, il male di chi è infreddato, *epiphora*, *distillatio*.

Infrenare, metter il freno, frenare, *V.*

Infrenato, *frenatus*.

Infreneticato, frenetico, *V.*

Infrequenza, infrequenzia, radezza, *infrequentia*, *raritas*.

Infrescatojo, vaso per rinfrescare, *vas frigidarium*.

In fretta, avv. *celeriter*, *festinanter*, *festine*, *festinato*, *raptim*, *ocius*.

Infrigidante, *frigerans*.

Infrigidare, rendere frigido, *frigefactare*.

Infrigidire, divenir freddo, *frigescere*. ¶ in att. signif. per infrigidare, *V.*

Infrigno, grinzoso, crespo, *V.*

Infrondare, divenir fronduto, *frondescere*, *frondibus ornari*.

In frotta, avv. in compagnia, *turmatim*, *catervatim*, *confertim*.

,, Infruenza, *V.* influenza.

Infruscare, Voc. del Dif. confondere, *confundere*.

Infruscato, oscuro, confuso, *obscurus*, *ambiguus*, *confusus*.

Infruttífero, infruttuoso, *V.*

Infruttuosamente, *incassum*, *frustra*.

Infruttuoso, *infructuosus*, *inutilis*, *sterilis*, *infecundus*.

,, Infuggare, fugare, *V.*

Infulminato, non fulminato, *fulmine non ictus*, *de calo non tactus*.

Infunare, legar con fune, *fune vincire*, *ligare*.

Infunato, *fune ligatus*, *vinctus*.

Infuocamento, infuocare, infuocato, infuocatissimo, *V.* infocamento, ec.

In fuora, e in fuori, *exterius*, *extra*. ¶ esser, o uscir in fuori, o simili, dicesi di cosa, che sporge, *extare*, *prominere*. ¶ in fuori, per salvo, eccetto, *prater*, *excepto*.

Infuriare, e infuriarsi, furiare, *furere*, *bacchari*, *debacchari*, *in furias tolli*, Stat.

Infuriatamente, *furenter*, *furiose*, *furialiter*, *dementer*, *insane*.

Infuriato, infuriatissimo, *furens*, *furore actus*, *correptus*, *concitatus*, *furore percitus*, *amens*.

,, Infurire, *V.* infuriare.

Infusioncella, Red. t. 2. dim. d' infusione, *levis infusio*.

Infusione, *infusio*. ¶ vale anche liquore, dove sia stata infusa alcuna cosa, *liquor*, *in quo aliquid maceratum fuerit*.

Infuso, add. *infusus*.

Infuturarsi, estendersi nel futuro, *senescere*.

Ingabbiare, metter in gabbia, *cavea includere*. ¶ per metaf. rinchiudere, rinserrare, *V.*

Ingabbiato, *cavea inclusus*.

Ingaggiare, e ingaggiarsi, convenire con pegno, detto gaggio, e si dice per lo più di cose di guerra, e di cavalleria, *pignore lacessere*, *in pignus venire*. ¶ ingaggiare a usura, vale dare il pegno per la cosa accattata a usura, *pro re mutuo accepta pignus deponere*.

Ingaggiato, add. da Ingaggiare.

Ingagliardía, stancamento, scarsità di forze, *imbecillitas*, *infirmitas*.

Ingagliardire, divenir gagliardo, *robustum fieri*, *invalescere*, *robur*, *& firmitatem acquirere*. ¶ in signif. att. per render gagliardo, *robustum reddere*.

Ingalappiare, prender al galappio, *illaqueare*.

Ingalappiato, *illaqueatus*.

Ingalluzzarsi, *superbire*, *efferri*.

Ingalluzzato, *gestiens*, *superbiens*.

,, Ingambare, darla a gambe, fuggire, *se in pedes conjicere*, *fugere*, *solum vertere*.

Ingangherare, metter in gangheri, *cardinibus inserere*.

Ingannábile, e,,, ingannabole, *dolosus*, *fallax*, *fraudulentus*.

Ingannamento, inganno, *V.*

Ingannante, *decipiens*, *fallens*.

Ingannare, *decipere*, *fallere*, *circumvenire aliquem*, *imponere alicui*, *verba dare*, *fraudare*, *defraudare*. è difficile ingannarlo, *et verba dare difficile est*, Ter. Sono accortissimi per ingannare il padrone, *ad hos fraudationem callidum ingenium gerunt*, Plaut. Lasciarsi ingannare dalle promesse, *promissis in fraudem impelli*, Cic. ¶ neutr. pass. vale prender una cosa per un' altra, *falli*, *allucinari*, o *hallucinari*, *errare*, *decipi*, *errore duci*. Se non m' inganno, *nisi me fallo*, *nisi me fallit animus*, *nisi quid me fallit*, Cic. Temo, che la mia vista m' inganni, *timeo oculorum fidem*, Petr. Mi son ingannato, *falsus sum*, Plaut.

Ingannato, *deceptus*.

Ingannatore, *fraudator*, *deceptor*, *sycophanta*. Gl' ingannatori restano spesso ingannati, spesse fiate possono esser essi ingannati, *captatores sape captati psunt*, Petr.

Ingannatrice, *fallax mulier*, *fraudulenta*, *qua decipit*.

Ingannerello, *levis dolus*, *parva strena*.

,, Ingannése, } *fallax*, *dolosus*, *fraudulentus*.

Ingannévole, ingannevolissimo, }

Ingannevolmente, *fraudulenter*, *dolose*.

,, Ingannígia, } *fallacia*, *fraus*, *dolus*, *strena*, *captio*,

Inganno, } *deceptio*. ¶ inganno per errore, *V.* ¶ a inganno, avv. vale ingannevolmente, V.

,, Ingannoso, ingannevole, *V.*

Ingannuzzo, *V.* ingannerello.

Ingarabullare, e ingarbugliare, scompigliare, confondere, disordinare, *perturbare*, *confundere*. ¶ per metaf. aggirare, avvolgere altrui, *decipere*, *circumvenire*.

Ingarbare, accomodare garbatamente, *aptare*, *concinnare apte*.

Ingarbugliare, *V.* ingarabullare.

Ingastada, e inghestada, inguistara, *V.*

Ingastaduzza, *parva phiala*.

Ingastára, *V.* inguistara.

Ingastigato, *impunitus*, *panis solutus*.

Ingavinare, empir di gavine, *tonsillis implere*.

Ingavinato, *tonsillis refertus*, o *affectus*, o *laborans*. ¶ per aggavignato, *V.*

Ingazzullito, e ingarzullito, invigorito, messo in gazzurro, *corroboratus*, *exhilaratus*.

In gazzurro, esser in gazzuro, vale esser in festa, in giolito, *gestire*, *exultare*.

Ingegnamento, astuzia, sagacità, industria, *astus*, *sagacitas*, *industria*, *calliditas*.

Ingegnarsi, industriarsi affaticarsi collo 'ngegno, e coll' arte, *studere*, *conari*, *intendere aciem ingenii*, *ingenium intendere*, *adhibere*.

Ingegnére, e ingegnero, *machinator*, *machinarius*, Paul.

ngegnetto, *parvum ingenium*.

Ingegno, *ingenium*. Ingegno elevato, *summum, atque eminens ingenium*, Cic. Raro, eccellente, *ingenium excellens*, o *eximium*, o *singulare*, o *illustre*, Cic. Acuto, sottile, vivo, *ingenium acutum, acre, peracre*, Cic. Vivo, pronto, *fervens, & velox ingenium*, Quint. *fervidus ingenio*, Ovid. *ingenii fervidus*, Sil. Ital. Egli è senz'ingego, *hebes, stupidus, bardus, ac plumbeus est, num plus habet sapientiae, quam lapis*, Plaut. Ingegno grossolano, *ingenium obtusum*, o *retusum*, o *hebetatum*, Cic. Coltivato, *cultum, & subactum ingenium*, Cic. egli è tutt'ingegno, *ille quantus quantus est, nihil nisi sapientia est*, Ter. *sapit hic plenum pectore*, Plaut. non ha nè i beni, nè l'ingegno di colui, *infra censum, & ingenium illius est*, Hor. aveva un ingegno diverso da quello, che faceva comparire, *longe alius ingenio erat, quam cujus simulationem induerat*, Liv. ¶ per inganno, astuzia, stratagemma, *V.* ¶ a ingegno, avv. vale ingannevolmente, astutamente, *V.* ¶ per istrumento ingegnoso, istrumento, ch'abbia dell'ingegno, ordigno, *machina, machinamentum*. ¶ per quella parte delle chiavi, che serve ad aprire le serrature.

Ingegnosamente, ingegnosissimamente, *ingeniose, acute, sollerter, subtiliter*.

Ingegnoso, ingegnosissimo, *ingeniosus, industrius, ingenio praestans, praeditus summo ingenio, acutus, gnavus, solers*.

Ingegnuolo, *calliditas, artes, techna*.

Ingelosire, divenir geloso, *zelotypum fieri, zelotypia laborare*. ¶ in signif. att. per dar gelosia, *zelotypum reddere*.

Ingelosito, *zelotypus*.

Ingemmamento, lo'ngemmare, *ornatus gemmeus*.

Ingemmare, *gemmis ornare, gemmis distinguere*. ¶ per innestar a occhio, *inoculare*.

Ingemmato, *gemmis ornatus, distinctus, gemmatus*.

Ingenerabile, *quod gigni nequit*.

Ingenerabilità, astratto d'ingenerabile.

In generabile, avv. generalmente, *generaliter, generatim, in universum*.

Ingeneramento, lo'ngenerare, *generatio*.

Ingenerare, generare, *V.*

Ingenerato, *V.* generato.

Ingeneratore, *genitor*.

Ingeneratrice, *genitrix*.

Ingenerazione, *V.* ingeneramento. ¶ per sorta, o qualità, *genus*. Le diverse ingenerazioni de' sudditi, *diversa subditorum gentium genera*.

Ingenere, generalmente, *V.*

Ingenioso, ingegnoso, *V.*

Ingenito, naturale, innato, *ingenitus, ingeneratus, insitus, innatus*. ¶ per ingenito, in forza d'avverb. vale naturalmente, per istinto naturale, *suapte natura*. Ha fatto per ingenito gran danno, *plurimum suapte natura nocuit*.

Ingentilire, *nobilitare, decorare*. ¶ in signif. neutr. divenir gentile, nobilitarsi, *nobilitari, decorari*.

Ingentilito, *nobilitatus, nobilis*.

Ingenuamente, *ingenue, sincere, non simulate, aperte, liberaliter*.

Ingenuità, ingenuitade, ingenuitate, *ingenuitas, liberalitas, sinceritas*.

Ingenuo, libero della sua natività, *ingenuus*. ¶ per, sincero, schietto, *V.*

Ingerirsi, intromettersi, impacciarsi, *se alicui rei immiscere, se ingerere, se in aliquam rem inferre, se intrudere, se obtrudere, se interponere*, Cic. Liv. ¶ in signif. att. per addurre, apportare, *V.* nuova luce io t'ingerisco, *novam tibi lucem affero*.

Ingessare, impiastrar con gesso, *gypso illinere, gypsare*.

Ingessato, *gypsatus*.

Ingesto, add. messo, *ingestus, injectus*.

Inghermire, ghermire, *V.*

Inghestada, *V.* inguastada.

Inghiottimento, *devoratio*. ¶ per voragine, *vorago, gurges*.

Inghiottire, *glutire, vorare, deglutire, devorare, absorbere, haurire, exhaurire*. Alcuni gettati nelle paludi furono inghiottiti dal fango insieme co i cavalli, *quidam in paludes conjecti profundo limo cum ipsis equis hausti sunt*, Liv. ¶ inghiottir ingiurie, o simili, figurat. vale sopportarle per non poter far altro, *injurias perferre*, o *concoquere cum ulcisci nequeas*.

Inghiottito, *devoratus, glutitus*.

Inghiottitore, *devorator, vorator*, Tert. *qui glutit*.

Inghirlandamento, *coronamentum, sertum, corona*.

Inghirlandare, *serto redimere, coronare*. ¶ per metaf. circondare, *V.*

Inghirlandato, *serto redimitus, coronatus*.

Ingiacare, metter il giaco, e non che nell'att. signif. si usa anche nel neutr. pass. *loricam induere*.

Ingiallare, far giallo, *croceum reddere, luteo colore inficere*. ¶ in signif. neutr. per divenir giallo, *flavescere*.

Ingiallire, *flavescere*.

„ Ingiardinato, pieno di giardini, *pomariis plenus, pomis consitus*.

Ingielarsi, farsi gielo, farsi freddo, *gelascere, in gelu astringi*.

Ingigliarsi, fiorir di gigli, *liliis se ornare*.

Inginocchiarsi, *genua submittere, flectere, curvare, provolvi genibus*, Tac. inginocchiarsi dinanzi a uno, *ad pedes alicujus procidere*, Hor *procumbere ad pedes*, o *ad alicujus genua*, Liv. *advolvi genibus*, Claud. *ponere alicui genua*, Quint. Curt. *se ad pedes alicujus advolvere, provolvere*, Liv.

Inginocchiata, finestra ferrata in modo, che i ferri sportino in fuori, *clathri ferrei projecti, prominentes*. ¶ per l'atto d'inginocchiarsi, *genuum flexio*.

Inginocchiato, *in genua procumbens*.

Inginocchiatojo, arnese di legno per inginocchiarvisi su, *scabellum*.

Inginocchiazione, *genuum flexio*.

Inginocchione, e inginocchioni, che anche si scrive in ginocchione, e in ginocchioni, *genibus flexis*.

Ingiocondo, *injucundus, insuavis*.

Ingiovanire, ringiovanire, *juvenescere*.

In giù, in giuè, *deorsum, infra*. ¶ correre, o andar l'acqua alla'ngiù, o all'ingiù, vale andar la cosa come ella debbe, o come ella va, *suum cursum persequi, tenere*.

Ingiugnere, congiugnere, *conjungere*. ¶ per commettere, ordinare, comandare, *V.*

Ingiuncare, giuncare, *junceis obtegere*, e neutr. pass. *junceis obtegi*.

Ingiunto, *conjunctus*. ¶ per ordinato, comandato, *V.*

Ingiuria, *injuria*. Ingiuria di parola, *contumelia, convicium, maledictum*. Non mi dir dell'ingiurie, *mitte male loqui, abstine maledictis*, Ter.

Ingiuriante, *injurius*.

Ingiuriare, *injuriam facere, inferre, injuria afficere, onerare*. Ingiuriar con parole, dirgli dell'ingiurie, *convicium* ...

vicium alicui facere, *dicere*. Cic. Plaut. *contumeliam in aliquem iacere*, Cic. *dicere*, Liv. *in aliquem maledicta dicere*, *iactare*, *proferre*, Liv. *ingerere*, Cic. *contumelias alicui dicere*, *male alicui loqui*, Ter. *conviciis proscindere*, Plin. *convicia alicui ingerere*, Hor. *conviciis aliquem consectari*, Cic.

Ingiuriato, *injuria affectus*, *contumeliis*, *conviciis proscissus*.

Ingiuriatore, *injurius*, *injuriosus*.

Ingiuriosamente, ingiuriosissimamente, *contumeliose*, *iniuriose*.

Ingiurioso, *injuriosus*, *injurius*.

Ingiuriuzza, *levis injuria*.

In giuso, *deorsum*.

Ingiustamente, ingiustissimamente, *injuste*, *inique*, *injuriose*, *injuria*, *contra fas*, Cic.

Ingiustizia, *injustitia*, *iniquitas*, *pravitas*. Fare ingiustizia ad alcuno, *facere alicui injuriam*, Cic.

Ingiusto, ingiustissimo, *injustus*, *iniquus*, *injurius*.

Inglório,) *inglorius*.
Inglorioso,)

Inglúvie, voracità, *ingluvies*, *voracitas*.

Ingobbire, divenir gobbo, *gibbum fieri*.

,, Ingoffare, dar degl'ingoffi, *alapas infigere*.

Ingoffo, picchiata, come musone, rugiolone, gribtone, punzone, o colpi simili, *colaphus*, *alapa*. ¶ per boccone gittato altrui in gola per farlo tacere, onde figurat. si prenda per donativo, presente, *munus*, *donum*.

Ingojare, inghiottire, *V.*

Ingojato, *V.* inghiottito.

Ingojatóre, inghiottitore, *V.*

Ingolfarsi, formare un golfo, entrare tra terra, e terra, *sinum effi ere*. ¶ per entrar addentro, *altius se committere*, *in altum vehi*. ¶ per metaf. profondersi, applicarsi di tutta forza a checchessia, *se totum dare*, *ingurgitare*.

Ingolfato, *deditus*.

Ingollare, inghiottire, *V.*

Ingombramento, occupamento, impacciamento, *impeditio*.

Ingomberare, e ingombrare, si dice propriamente del mettere cosa in alcun luogo, che ne 'mpedisca l'uso di prima, *occupare*, *impedire*. ¶ per impedire semplicemente, *V.*

Ingomberato, e ingombrato, *impeditus*.

Ingómbero, *V.* Ingombro.

Ingombrare, ingombrato, *V.* ingomberare, ingomberato.

Ingombrio,) l'ingombrare, *impeditio*.
Ingombro, sust.)

Ingombro, e ingombero, add. *impeditus*.

Ingonnellato, vestito di gonnella, *tunicatus*.

Ingorbiare, metter la gorbia, *ferrum baculo praefigere*.

Ingordamante, ingordissimamente, *avide*, *gulose*.

Ingordezza,)
,, Ingordía,) *aviditas*. Ingordigia di cibi, *gula*, *ingluvies*.
Ingordígia,)

Ingordissimo, *voracissimus*, *avidissimus*. ¶ per grandissimo, eccedentissimo, *maximus*.

Ingordo, *avidus*, *vorax*, *cupidus*. ¶ per simil. si dice de' prezzi, pesi, misure, e simili, quando sono troppo rigorosi, ed eccedono il giusto, e convenevole, *iniquus*.

Ingorgamento, lo 'ngorgare, gorgo, *gurges*.

Ingorgare, far gorgo, *in gurgitem coire*, *congregari*.

Ingorgato, add. da ingorgare, *in gurgitem coiens*, *congregatus*.

,, Ingorgiamento, *voracitas*, *ingluvies*.

,, Ingorgiare, metter nella gorgia, inghiottire, ma forse con più ingordigia, *ingurgitare*, *devorare*, *glutire*.

Ingozzare, metter, o mandar nel gozzo, *glutire*. ¶ per metaf. vale soffrire l'ingiurie, o i danni, e simili senza farne risentimento, *aequo animo*, o *tacitum injurias perferre*. ¶ per simil. vale appropiarsi, occupare, *occupare*.

Ingradare, andar di grado in grado, *gradatim procedere*. ¶ e neutr. pass. per arrivare, ascendere, stendersi, *se extendere*, *pertingere*.

,, Ingramignare, stendersi, e allignare a guisa di gramigna, *graminis in modum radices agere*, *serpere*.

Ingrandimento, *amplificatio*, *augmentum*.

Ingrandire, divenir grande, in grande stato, *extolli*, *crescere*, *augeri*, *ampliorem fieri*. ¶ in signif. att. per far grande, accrescere, *augere*, *ampliare*, *ampliorem facere*.

Ingrandito, *auctus*, *amplificatus*.

Ingranditore, Red. t. 4. *augens*, *qui auget*.

Ingrassamento, *saginatio*, *sagina*, *fartura*.

Ingrassante, *saginans*.

Ingrassare, *saginare*, *opimare*, *pinguefacere*, *farcire*. Quelle cose servono per ingrassare le anatre, *haec ad creandas anatibus adipes multum conferunt*, Col. ingrassar i campi, *stercorare agros*, Col. *fimo pingui agros saturare*, Virg. in signif. neutr. divenir grasso, *pinguescere*. Mettere gli uccelli a ingrassare, *conjicere aves in saginam*, Plaut. i porci ingrassano, *crassescunt sues*, Col. chi ingrassa gli uccelli, *fartor*, Col. ¶ ingrassare in checchessia, o di checchessia, (modo basso) vale goderne, avervi compiacenza, *delectari*, *laetari*, *oblectari*.

Ingrassativo, atto a fare ingrassare, *saginans*, *pinguefaciens*.

Ingrassato, *saginatus*.

Ingrassatrice, *quae pinguefacit*, *saginat*.

Ingratáccio, *maxime ingratus*.

Ingratamente, ingratissimamente, *ingrate*, *animo ingrato*.

Ingratezza, ingratitudine, *V.*

Ingraticolare, *cancellis claudere*, *cancellare*.

Ingraticolato, sust. graticola, *V.*

Ingraticolato, add. *cancellis clausus*, *cancellatus*.

Ingratitudine, *ingratus animus*, *vitium*, o *crimen ingrati animi*, Cic.

Ingrato, ingratissimo, *ingratus*, *beneficii immemor*. ¶ per nojoso, spiacevole, fastidioso, *ingratus*, *injucundus*, *insuavis*.

Ingravidamento, *graviditas*, *praegnatio*.

Ingravidare, impregnare, divenir gravida, *gravidam*, o *praegnantem fieri*. ¶ in att. signif. vale render gravida, gravidare, *gravidam*, o *praegnantem facere mulierem*, Plaut.

Ingraziarsi, entrar in grazia, *gratiam inire*.

Ingraziato, gradito, graziato, *carus*, *gratus*, *acceptus*.

,, Ingregare, imbizzarrire, strabocchevolmente adirarsi, *vehementer indignari*, *ferocire*.

,, Ingregato, *ferox*.

Ingrediente, quello, ch' entra ne' medicamenti, nelle vivande, o simili, *pars*.

Ingremire, gremire, *arripere*.

gremito, *arreptus*.
greffo, entrata, *aditus*, *ingressus*, *introitus*.
Ingriffato, aggrantato, afferrato, *apprehensus*. ¶ e per metaf. afflitto, tormentato, maltrattato, percosso, *V*.
grognare, pigliar il grugno, *indignari*, *irasci*.
grognato, *iratus*, *indignatus*.
grommato, incrostato, *incrustatus*.
grossamento, *crassitudo*, *crassities*, Apul.
grossare, far divenir grosso, *crassum facere*, *efficere*. ¶ in signif. neutr. e neutr. pass. per divenir grosso, *crescere*, *crassescere*, *augescere*. ¶ ingrossare figur. vale leggermente adirarsi, *subirasci*. ¶ per ingravidare, *gravidam fieri*. ¶ per incaponire, *V*. ¶ ingrossar la coscienza, vale non la guardar nel far così ogni cosa, che non convenga, *connivere*, *dissimulare*. ¶ ingrossar la memoria, vale renderla meno abile, e meno atta a ricordarsi, *mentem hebetare*, *obtundere*.
Ingrossativo, atto ad ingrossare, *crassum efficiens*. Presso i Medici, *crassitudinem faciendi vim habens*.
Ingrossato, *crassus*.
Ingrossatrice, *quæ crassum reddit*.
Ingrosso, avv. indigrosso, grossamente, *crasse*. ¶ per alla grossa, in generale, confusamente, *confuse*, *generatim*, *indistincte*.
Ingrugnare, *V*. ingrognare.
Ingrugnatetto, alquanto ingrugnato, *subiratus*.
Ingrugnato, *V*. ingrognato.
Inguantato, vestito di guanti, *manicis munitus*, *indutus*.
Ingubbiare, (voce bassa,) empire il corpo, trangugiare, *vorare*, *devorare*.
Inguidalescato, pieno di guidaleschi, *plagosus*, Apul. *plagis refertus*, *scatens*.
Inguiderdonato, non remunerato, *non remuneratus*.
Inguiggiare, calzar bene la pianella, o simili, *calceum pedi aptare*.
Inguine, *inguen*.
In guisa, a guisa, *V*.
Inguistara, *phiala*, *triental*.
Ingurgitamento, *voracitas*, *ingluvies*.
Inibire, proibire, *inhibere*, *vetare*, *prohibere*.
Inibitorio, add. *qui inhibet*. ¶ inibitoria in forza di sust. vale decreto, che inibisce, *decretum prohibens*, *inhibens*.
Inibizione, *prohibitio*.
Inimicare, trattar da nimico, e si usa nell' att sign e anche nel neutr. pass *inimice agere*. ¶ inimicarsi uno, vale farselo nimico, *inimicitias alicujus suscipere*, *subire*, Quint. *capere*, *incurrere alicujus inimicitias in se*, Ter. Cic.
Inimicato, *invisus*, *infensus*, *adversus*.
Inimichevole, *inimicus*, *a*, *um*.
Inimichevolmente, *inimice*, *hostiliter*, *infense*, *inimico animo*.
Inimicizia, *inimicitia*, *inimicitiæ*, *averm*, *simultas*. V' ha dell'inimicizia infra di loro, *sunt inimicitiæ inter eos*, Ter. Grand' inimicizia, *graves inimicitiæ*.
Inimico, sust. *hostis*, *adversarius*, *inimicus*. Dichiararsi inimico di qualcheduno, *intendere se adversarium in aliquem*, Cæl. ad Cic. *indicere inimicitias alicui*, Cic.
Inimico, inimicissimo, *inimicus*, *iniquus*, *adversus*, *infensus*. Inimico delle belle lettere, *a musis aversus*, *alienus*, Cic. Delle liti, *fugitans litium*, Ter. Dei vizi, *iniquus vitiis*, Hor.
Inimitabile, *inimitabilis*.
In immaginabile, *qui excogitari non potest*, *inexcogitabilis*, Lactant.

In immenso, *immensum*, *per immensum*, Tac.
In infinito, avv. *infinite*.
Inintelligibile, *quod percipi non potest*.
Iniquamente, iniquissimamente, *inique*, *injuste*.
Iniquità, iniquitade, iniquitate, *iniquitas*.
,, Iniquitanza, iniquità, *V*.
,, Iniquitire, divenir iniquo, incrudelire, *exasperari*, *sævire*.
,, Iniquitissimo, *iniquissimus*, *nequissimus*.
Iniquitoso, iniquitosissimo, incrudelito, infellonito, *iniquus*, *nequam*.
,, Iniquizia, iniquità, malvagità, *nequitia*, *improbitas*.
Iniquo, iniquissimo, *iniquus*, *nequam*, *injustus*, *improbus*.
Inirascibile, *qui minus*, *quam par est*, *irascitur*.
In ispezialità, e in ispezialità, in ispezieltà, in ispezieltade, e in ispizieltate, in particolare, particolarmente, *speciatim*, *e præcipue*, *præsertim*, *potissimum*.
In instante, avv. vale in piedi, *pedibus*. ¶ per subitamente, *V*.
Injùria, ingiuria, *V*.
Injustissimo, *injustissimus*.
Injustizia, ingiustizia, *V*.
Iniziale, che inizia, *initialis*, Apul.
Iniziare, dar principio, *inchoare*, *incipere*.
Iniziato, *initiatus*.
Iniziatore, colui, che inizia, *inceptor*, *qui incipit*, *qui inchoat*.
Inizio, principio, cominciamento, *initium*, *principium*.
Inizzamento, l'inizzare, adizzamento, *V*.
Inizzare, adizzare, *irritare*, *incitare*, *exstimulare*, *urgere*, *impellere*.
Inizzatore, *irritator*, *irritans*, *provocans*.
In là, *illac*, *illuc*.
Inlacciarsi, e illacciarsi, dare, o entrare ne' lacci, *illaqueari*, *in laqueos*, *in captiones se inducere*. Cic. *intricas se conjicere*, Plaut. *impedire se*, *implicare se*, *impedire se in plagas*, Plaut. ¶ per simil. in signif. att. vale legare, intrigare, *illaqueare*, *implicare*.
Inlagarsi, farsi a guisa di lago, *instar lacus fieri*.
Inlanguidire, illanguidire, *languescere*.
Inlappolare, empier di lappole, *lappis implere*.
Inlàto, lato, banda, *latus*.
Inlaudàbile, *illaudabilis*.
,, Inlearsi, intrare in lei.
Inlécito, *illicitus*, *interdictus*, *prohibitus*.
Inleggiadrito, *venustior factus*.
Inlegittimo, bastardo, *adulterinus*, *spurius*.
Inletterrato, *illiteratus*, *indoctus*.
Inlibrare, adeguare, aggiustare, bilanciare, *exæquare*.
Inlicitamente, *illicite*.
Inlécito, *illicitus*.
Inlitterato, e illitterato, *illiteratus*, *literarum expers*.
Inlucidarsi, *illustrari*.
In lunga,) andare, o mandare in lunga, differire,
In lungo,) allungare, *differre*.
In luogo, in cambio, in vece, *vice*, *loco*, *pro*.
Inmalinconicare,) neutr. e neutr. pass. *tristari*, *mœ-*
Inmalinconichire,) *rere*, *tristitiæ se dare*.
,, Inmalvagito, divenuto malvagio, *depravatus*, *corruptus*.
Inmarcire, marcire, *V*.
In mentre, e in mentre che, avv. mentre, *V*.
In mo d' archetti, modo basso di rispondere a uno, che ti domandi, come tu vogli fare una cosa, e tu non gliela vogli dire.
Innabissare, e inabissare, *demergere*, *detrudere ad imum*.
Inna-

Innabiffato, *demerfus*, *merfus*.
Innacerbire, innacerbito, *V.* inacerbire, inacerbito.
Innacquamento, *irrigatio*.
Innacquare, metter l'acqua in qualfivoglia liquore per temperarlo, *aqua miscere*, *diluere*. § per adacquare, *irrigare*, *adaquare*, *irrorare*, *rigare*. Queſto fiume innacqua molte Provincie, *hic fluvius multas provincias alluit*, Cic.
Innacquato, *aqua mixtus*, *dilutus*, *irrigatus*.
Innaffiamento, *irrigatio*, *rigatio*, *afperfio*, *afperfus*.
Innaffiare, *irrorare*, *afpergere*, *confpergere*, *irrigare*.
Innaffiato, *irroratus*, *irrigatus*.
Innaffiatojo, *nafiterna*.
Innagreſtire, *V.* inagreſtire.
Innalbare, cominciar l'acqua, o altro liquore a divenir torbido, e albiccio, *V.* inalbare.
Innalberare, innalberato, *V.* inalberare, inalberato.
Innalzamento, *fublatio*.
Innalzare, e inalzare, *attollere*, *extollere*, *tollere*, *erigere*. § innalzare neutr. vale lo ſteſſo. Innalzando il ſole, *fe attollente*, *affurgente fole*. § per metaf. fublimare, illuſtrare, *illuſtrare*, *extollere*, *evehere*, *efferre*, *tollere beneficiis aliquem*, *laudibus extollere aliquem*, Hor. § innalzarſi, *fe extollere*.
Innalzato, e inalzato, *elatus*.
Innalzatura, innalzamento, *V.*
„ Innamarſi, unirſi con amore, *amore jungi*.
„ Innamicarſi, farſi amico, *amicum fieri*, *amicitia conjungi*.
Innamidare, inamidare, *amylum inducere*, *amylo oblinere*.
Innamoracchiarſi, leggermente innamorarſi, *leviter adamare*.
Innamoramento, *amatio*, *amor*.
Innamoramentuzzo, *amatio*.
„ Innamoranza, *V.* innamoramento.
Innamorare, accender d'amore, *ad amorem inducere*, *amore inflammare*, *accendere*. § innamorarſi, e innamorare ſenza le particelle, ma in ſignif. neutr. paſs. *amore incendi*, *inflammari*, Cic. *amore capi*, *adamare*, *ardere*, *deamare*. § innamorarſi, diceſi anche del porre affezione a checcheſſia, *amare*, *diligere*, *charum aliquid habere*, Cic. § innamorarſi in chi ſſo, ſi dice dell'affezionarſi a caſa, che non lo meriti, *immerentem amare*. § innamorarſi al primo uſcio, vale innamorarſi della prima donna, in che uno s'avvenga, *amore mulieris primum occurrentis irretiri*.
Innamoratamente, *amanter*.
Innamoratino, *amatorculus*, Plaut.
Innamorato, innamoratiſſimo, *amans*, *amafius*, *amator*. Innamorato di donne maritate, *mulieris nuptæ vecors*, Tac. *amator mulieris*, Plaut. Di ſerve, *ancillariolus*, Mart. Innamorato fradicio, *amore deperiens*, *efflictim*, *perdite amans*. Egli è innamorato fradicio di quella donna, *ardet amore illius mulieris*, Cic. *differtur illius cupiditate*, Plaut. *ardet illam mulierem*, Virg. *deperit illam*, *perdite*, *efflictim illam amat*, *infanit illius amore*, Cic. Ter. § per amoroſo, *amabilis*.
Innamorazzamento, *V.* innamoramento.
Innamorazzarſi, leggermente innamorarſi, *leviter adamare*, *animum adiicere ad aliquam*, Ter.
Innanellare, dar forma d'anello a'capelli, e ſimili, *intorquere*, *criſpare*. § per dar l'anello ſpoſando, *anulo in matrimonium jungi*.
Innanellato, *intortus*, *criſpatus*, *criſpus*.
Innanimare, dar animo, *V.* animo, coraggio. § innanimarſi, vale pigliar animo, *V.* animo, coraggio.
Innanimato, *animatus*. § che non ha anima, *inanimus*, *inanimatus*.
Innanimire, *V.* innanimare.
Innanimito, *animatus*.
Innanti, Arioſ. Fur. innanzi, *V.*
Innanre, Fr. Giac. T. innanzi, *V.*
Innanzi, ſuſt. l'eſemplare, *exemplum*, *exemplar*. § innanzi nel giuoco del calcio, ſi dice ciaſcun di coloro, che non ſono ſconciatori, nè datori.
Innanzi, prepoſiz. *ante*. § per oltre, ſopra, e ſimili, *V.* T'ho avuto caro innanzi ad ogni altro, *te charum præ aliis habui*. § per alla preſenza, *coram*. § innanzi tempo, *ante tempus*, *prius*.
Innanzi, avv. piuttoſto, *potius*. § dinota talora tempo paſſato, e vale prima, addietro, *prius*, *antea*, *ante*. § accenna anche tempo futuro, e vale in avvenire, *V.* § andare innanzi, talora ſignifica creſcere avanzarſi, *creſcere*, *augeri*. § talora vale aver effetto, *perfici*, *fieri*, *effectum obtinere*. Vada innanzi la ſentenzia, *rem judicatam exequantur*. § eſſer innanzi, appreſſo a qualcuno, o ſimili vale eſſergli in grazia, favorito, *gratioſum eſſe alicui*, o *apud aliquem*, Cic. *gratia valere*, Liv. *flagrare gratia apud aliquem*, Tac. § ſignifica talora eſſere più vicino ad ottenere, erano molto innanzi agli uffizj della Città, *propius aberant ab obtinendis civitatis muneribus*. § venir innanzi, vale rappreſentarſi, *V.* § talora vale progredire, acquiſtare, *progredi*. § metter innanzi, vale proporre, metter in conſiderazione, § *ob oculos*, *ob mentis oculos ponere*, *proponere*. § metter innanzi alcuno, vale promuoverlo, avanzarlo, *V.* § più innanzi, per più oltre, *ulterius*.
Innanzi che, vale prima che, piuttoſto che, *priuſquam*, *potius*, o *citius quam*.
Innanzi innanzi, primieramente, *potiſſimum*, *in primis*.
Innanzi tratto, avv. avanti, primieramente, la prima coſa, *ante*, *primum*.
Innarrabile, ineffabile, *ineffabilis*.
Innarpicare, *V.* inarpicare.
Innarrare, e inarrare, narrare, *V.* § innarrare, e inarrare, da arra, vale comperar dando arra, *arrhabonem dare*.
Innarſicciato, e inarſicciato, ſuſt. margine, o ſegno di abbruciamento, o d'arſione, *adustionis cicatrix*.
Innarſicciato, add. arſicciato, *perustus*.
Innaſcóndere, naſcondere, *V.*
Innaſcoſo, naſcoſo, *V.*
Innaſpare, e inaſpare, avvolgere il filato in ſul naſpo, annaſpare, *filum agglomerare*. § per metaf. vale armeggiare, *aberrare*.
Innaſprire, fare aſpro, inruvidire, *aſperare*, *exaſperare*. § e neutr. vale divenir aſpro, *aſperum fieri*.
Innáto, *innatus*, *inſitus*, *ingenitus*.
Innaturale, Segn. Criſt. *non naturalis*.
Innaverare, innaverato, *V.* inaverare, inaverato.
Innaurare, indorare, *inaurare*, *auro tegere*, *aurum inducere*.
Innebbiarſi, Cruſ. *V.* caligare, *caligare*.
Innebbiato, e inebbiato, annebiato, *V.*
Innebbriamento, e innebriamento, innebbrianza, e innebrianza, *V.* inebbriamento, e inebbrianza.
Innebbriare, innebbriato, e innebbriazione, *V.* innebriare, ec.
Innebriare, e innebbriare, inebbriare, e inebriare, imbriacare, *V.* e ſi uſa nel ſent. att. neutr. e neutr. paſs.

Inebriato, e innebbriato, inebriato, e inebbriato, *V.* ebbrio.
Innebriazione, e innebbriazione, *V.* inebbriazione.
Innequizia, nequizia, *nequitia*.
Innestagione, innestamento, e 'l nesto stesso, *insitio*, *insitum*.
Innestamento, lo 'nnestare, *insitio*.
Innestare, *inserere*, *inoculare*. Il pero non può innestarsi nella quercia, *non pyrum recipit quercus*, Varr.
Innestato, *insitus*, *inoculatus*.
Innestatore, *insitor*.
Innestatura, *insitio*.
Innesto, sust. nesto, *surculus insititius*, *tradux*.
Inno, canzonetta, o lauda, nella quale si lodi qualche Deità, o qualche Santo, *hymnus*.
Innobbedienza, Crus. *V.* innubbidienza, *V.*
,, Innobilezza,) ignobiltà, *ignobilitas*, *obscuritas*.
Innobiltà,)
Innocente, innocentissimo, *innocens*, *innocuus*, *innoxius*, *inculpatus*, *integer vitæ*, *scelerisque purus*, Hor. Esser innocente, *a culpa vacare*, Cic. o *vacare*, Quint. *extra culpam esse*, *abesse a culpa*, Cic.
Innocentemente, innocentissimamente, *innocenter*, *citra scelus*.
Innodiare, *V.* inodiare.
Innoliare, *V.* inoliare. ¶ l'ulive si dicono esser innoliate, quando maturano.
Innoltrarsi, e inoltrarsi, andar più oltre, *progredi*.
Innominábile, *innominabilis*, Apul. *qui nominari nequit*.
,, Innominare, nominare, *V.*
Innominatamente, senza nominare, *tacito nomine*.
Innominato, senza nome, *sine nomine*.
,, Innoranza, onoranza, *honor*, *decus*.
Innorare, inorare, *inaurare*. ¶ per onorare, *V.*
Innorato, dorato, *inauratus*. ¶ per onorato, *V.*
Innostrare, e inostrare, adornar con ostro, *ostro exornare*.
Innovàre, rinnovare, far di nuovo, *renovare*, *instaurare*, *innovare*.
Innovatore, *novator*.
Innovazione, *renovatio*, *instauratio*.
Innovellare, rinnovellare, *renovare*, *instaurare*.
Innubbidienza, innobbedienza, *inobedientia*, Tert. *imperii detrectatio*, Liv. *non auscultatio*, Plaut.
Innudità, innuditade, innuditate, nudità, *V.*
Innumerábile, innumerabilissimo, *innumerabilis*, *innumerus*, *innumeralis*, Lucr.
Innumerabilmente, *innumerabiliter*, *sine numero*.
,, Innumerare, numerare, *V.*
,, Innumerèvole, innumerabile, *V.*
Innuzzolire, far venir in siega, o in uzzolo di checchessia, *titillare*, *pellicere*.
Inubbediente, inobediente, e inobbedientissimo, *inobsequens*, *non obtemperans*, *non parens*, *non auscultans*, *imperium detrectans*.
Inobbedientemente, *sine obedientia*.
Inobbedienza, e inobbedienzia, *V.* innubbidienza.
Inocchiare, annestare a occhio, *inoculare*.
In occulto, avv. *occulte*, *clam*, *clanculum*.
Inoculare, V. L.
Inodiare, e innodiare, odiare, *V.*
In ogni modo, avv. vale comunque la cosa si vada, *omnino*, *omnimode*, *omnimodis*, Lucr.
Inoliare, ugner con olio, *oleo inungere*.
Inoliato, *oleo unctus*, *inunctus*.
In oltre, *præterea*.

Inombrare, adombrare, *inumbrare*.
Inondamento, inondazione, *V.*
Inondare, e innondare, allagar l'acque i terreni uscendo de' lor soliti limiti, *inundare*. ¶ per simil. de' popoli, o simili, inondar un Paese, *irrumpere in aliquam regionem*, Cic.
Inondazione, *inundatio*, *exundatio*, *eluvio*.
Inonestà, *impudicitia*, *indecorum*.
Inonesto, inonestissimo, *inhonestus*, *fœdus*, *indecorus*. ¶ inonesto, in forza di sust. *indecorum*.
Inonorato, *inglorius*.
Inope, povero, *inops*, *egenus*, *indigus*.
Inopia, povertà, mancamento, bisogno, *inopia*, *paupertas*, *egestas*, *penuria*, *indigentia*.
Inopinábile, da non potersi pensare, nè immaginare, *inopinabilis*.
Inopinatamente, all'improvviso, *inopinate*, *inopinato*, *nec opinato*, *præter opinionem*, *ex inopinato*.
Inopinato, inoppinato, e inopinatissimo, *inopinatus*, *inopinus*, *nec opinatus*, *improvisus*.
Inopportunamente, *intempestive*, *præter temporis opportunitatem*.
Inopportuno, *inopportunus*, *intempestivus*.
Inorare, dorare, *V.* ¶ per onorare, *V.* per pregare, supplicare, scongiurare, *deprecari*, *obtestari*.
Inorato, *inauratus*.
Inordinatamente, senza ordine, *inordinate*, *confuse*.
Inordinatezza, modo disordinato, *confusio*, *inordinatio*, Apul.
Inordinato, *inordinatus*, *confusus*, *incompositus*, *perturbatus*.
Inorgoglire, e inorgogliare, fare orgoglioso, *extollere*. Inorgogliare un povero, *coronam addere pauperi*, prov. latino, Hor. *mentum pauperis tollere*, Petr. ¶ in signif. neutr. pass. per divenire orgoglioso, *superbire*, *intumescere*, *insolescere*, *insolenter se efferre*, Cic. *extollere caput*, Gell.
,, Inormo, e inorme, enorme, *V.*
Inorpellamento, *fuci inductio*.
Inorpellare, ornar con orpello, *fucare*. ¶ per metaf. si dice del coprir con arte checchessia, a oggetto, che apparisca più vago di quel che è, *tegere*, *obtegere*, *velare*, *obtendere*, *prætendere*.
Inorpellato, *fucatus*.
,, Inorrato, onorato, *honestus*.
Inorridire, portar orrore, *horrorem incutere*. ¶ in signif. neutr. vale prender orrore, *horrescere*, *perhorrescere*.
Inorridito, *horrescens*, *perhorrescens*.
Inospitále, che non dà ospizio, *inhospitalis*.
Inóspite, solitario, senza luogo da albergare, *inhospitus*.
Inosservábile, *inobservabilis*.
Inosservabilmente, senza potersi osservare, *ut observari non possit*.
Inosservanza, *negligentia*, *neglectio*, *neglectus*.
In palese, *palam*, *propalam*, *coram*.
In paragone, *præ*.
In parte, *partim*, *aliqua ex parte*. ¶ per intanto, *interea*. ¶ per in disparte, *seorsim*.
In particolare, e in particulare, avv. particolarmente, *V.*
In pelle, avv. superficialmente, *superficie tenus*. ¶ in pelle in pelle, e pelle pelle, vale lo stesso.
In pendente, avv. che ancora pende, che non è interamente terminato. La cosa rimane, o è in pendente, *res nondum confecta est*, o *absoluta*.
In perpetuo, avv. perpetualmente, per sempre, *perpetuo*, *perpetuum*, *semper*.

In

In persona, avv. per se stesso, personalmente, ipsemet, per se ipsum. ¶ per in vece, in cambio, pro.
In piede, e in piè, usato in forza d'aggiunto, ritto, erectus, stans.
In pieno, e in piena, avv. pienamente, V.
In poco d'ora, avv. in brevissimo tempo, brevi, quam brevissime.
In poi, avv. significa eccezione, come da uno in poi, che vale lo stesso, che eccetto, che uno, prater unum.
In potenza, avv. potenzialmente, " in potentia, T. delle scuole.
In presente, avv. di presente, presentemente, V.
In prestito, mutuo.
In pria,) primieramente, primum, primo, in pri-
In prima,) mis. ¶ in prima per avanti, V. ¶ in vece di per l'addietro, per lo passato, V.
In prima in prima, in forza di superlativo, quasi primierissimamente, primo, primum, primitus.
In primamente,) primo, primum, primitus, pri-
,, In primieramente,) mitu.
In proffilo, avv. da una sola parte del viso, a latere.
In pronto, avv. in promptu, prato.
In prova, in pruova, che anche si scrive impr ova, avv. a posta, volontariamente, dedita opera, de industria, consulto.
In punto, avv in essere, in prossima disposizione, in assetto, in concio, in promptu, presto. ¶ vale anche per l'appunto, adamussim.
In qua, hac, huc. D'allora in qua, exinde.
In quanto, avv. per quella, o per quanta parte, quatenus. ¶ senza la corrispondenza d'in tanto espresso, o sottinteso, assolutam. posto vale lo stesso, che se in caso che, quando, quatenus, si.
In quanto che,) avv. in quanto, quanto, qua
,, In quantunque,) tenus.
In quella, e in quello, avv. vagliono in quell'ora, in quel punto, in quel mentre, tunc, interim.
In quel mentre, avv. frattanto, interea, interea temporis, o loci, Ter.
In quello stante, avv. sublto, V.
In quel tanto, avv. in quel mentre, in quel tempo, interea, interim, intersa temporis, o loci, Ter.
In quel torno, avv. intorno, circa.
Inquerire, ricercare, inquirere, anquirere, exquirere, percontari, scrutari, quarere.
In questa, e in questo,)
In questo mentre,) avv. interea, interim, interea loci, interea temporis.
In questo mezzo,)
In questo stante,)
Inquietamente, inquiete.
Inquietare, tor la quiete, travagliare, tribolare, inquietare, turbare, sollicitare, angere, vexare, molestare. La mia bellezza m'inquieta, forma me sollicitum habet, Plaut. Mi spiace, che tu sii inquietato sulla possessione di tua nonna, te de pradio avia torreri, moleste fero, Cic.
Inquietazione, inquietatio, inquietudo, molestia, anxietas, sollicitudo.
Inquietire, inquietare, V.
Inquieto, inquietissimo, inquietus, inquies, sollicitus, anxius.
Inquietudine, inquietatio, sollicitudo, inquietudo, cura, angor. Quante inquietudini mi dà mio figliuolo! quanta cura, & sollicitudine me afficit gnatus! Ter. Sento, che hai dell'inquietudini d'animo, e ch'il Medico dica esser tu di quelle ammalato, audio, te animo angi, & Medicum dicere ex eo te laborare, Cic. Toglimi queste inquietudini, dissolve jam me, Plaut. Siamo in inquietudini giorno, e notte, solliciti sumus dies, ac noctes, Plaut. esser agitato da grand'inquietudini d'animo, aver l'animo agitato da grand'inquietudini, magnis curarum undis fluctuari, Catul. magno curarum astu jactari, Virg.
Inquilino, abitator nel fondo altrui, inquilinus.
Inquisire, processare i rei in causa criminale, in aliquem inquirere. ¶ per ricercare, V.
Inquisito, accusato, processato, inquisitus.
Inquisitore, diligente ricercatore, inquisitor, quasitor, investigator. ¶ per titolo di chi presiede al Tribunale della Inquisizione, inquisitor, quasitor.
Inquisizione, inquisitio, investigatio. ¶ pel Tribunale del Santo Uffizio, dove s'inquisiscono gli Eretici, quasitorum collegium, quasitores.
Inraccontabile, inenarrabilis.
Inradiazione, illuminamento, che vien da raggi, o da cosa lucida, illuminatio.
Inragionévole, e irragionevole, irrationabilis, irrationalis, rationis expers, rationis non particeps, ratione carens.
Inragionevolmente, e irragionevolmente, sine ratione, irrationabiliter, e irrationaliter, Tert.
Inrazionábile, e irrazionabile,) V. inragionevole.
Inrazionále, e irrazionale,)
Inrazionalità, inrazionalitade, e inrazionalitate, irrationabilitas, Apul. rationis vacuitas, privatio.
In realtà, avv. revera, reipsa.
Inrecuperábile, e irrecuperabile, irreparabilis, qui reparari, in integrum restitui nequit.
Inrefragábile, V. irrefragabile.
Inrefrenábile, e irrefrenabile, qui cohiberi, retineri nequit.
Inrefrenabilmente, e irrefrenabilmente, ut cohiberi, compesci non possit.
Inregolare, e irregolare, abnormis, extra regulam positus. ¶ per caduto in inregolarità, incapace di ricevere gli Ordini Sacri, o d'amministrare i Sagramenti, irregularis, T. Eccl.
Inregolarità, inregolaritade, e inregolaritate, deformitas, pravitas. ¶ per quell'impedimento, per lo quale si vieta pigliare gli Ordini Sacri, e l'amministrare i Sagramenti, irregularitas, T. Eccl.
Inregolato, exlex.
Inregulare, V. inregolare.
Inreligiosamente, e irreligiosamente, impie.
Inreligiosità, inreligiositade, e inreligiositate, impietas.
Inreligioso, e irreligioso, irreligiosus, impius, parens Dei cultus.
Inremeabile, da cui non si può ritornare, irremeabilis, Virg.
Inremediábile, e irremediabile,) senza remedio, ir-
Inremedievole, e irremedievole,) remediabilis, cui remedium adhiberi nequit.
Inremissibile, V. irremissibile.
Inremunerabile, V. irremunerabile.
Inremunerato, pramio carens, nullo affectus munere.
Inreparábile, irreparabilis.
Inreparabilmente, sine remedio, irreparabili jactura.
Inreprensibile, e irreprensibile, irreprehensus, irreprehensibilis, Arn.
Inreprobabile, e irreprobabile, non improbandus, probandus.

Irrepugnabile, e irrepugnabile, *certus*, *firmus*, *evidens*.

Irresoluto, *incertus animi*, *dubius*, *anceps*, *fluctuans*, *dubitans*. Esser irresoluto, *animi pendere*, *fluctuare*, *dubitare*, *haesitare*, Cic. *animo fluctuare*, Liv. *animo fluctuari*, Curt.

Irresoluzione, *cunctatio*, *animi fluctuatio*.

Irretamento, e irretamento, insidie di reti, *laquei*, *insidiae*, *retia*.

Irretare, prendere, coprir con rete, *irretire*.

Irretire, irretito, *V.* irretire, irretito.

Irretrattabile, e irretrattabile, *irrevocabilis*.

Irreverente, e irreverentissimo, *irreverens*, Tert. *qui non reveretur*, *non honorat*, *insubanus*.

Irreverentemente, *irreverenter*, Plin. Jun.

Irreverenza, *irreverentia*.

Irrevocàbile, *irrevocabilis*, *immutabilis*, *firmus*, *ratus*, *stabilis*.

Irrevocabilmente, *firmissime*, *certissime*, *irrevocabili conditione*.

Irrevochévole, *V.* irrevocabile.

Irrevochevolmente, *V.* irrevocabilmente.

Inricchire, *V.* arricchire.

Inricchito, *V.* arricchito.

Inricordevole, *V.* irricordevole.

Inrigare, *V.* innaffiare, innacquare.

Inrigato, *V.* innaffiato.

Inrigidire, divenir rigido, *rigescere*, *obrigescere*.

Inrigidito, *rigidus*.

Inrimediàbile, *V.* inremediabile.

Inrimediatamente, *sine remedio*, *ut curari non possit*.

Inrimessibile, *V.* irrimessibile.

Inrimunerato, *V.* inremunerato.

Inrisione, *V.* irrisione.

Inrisoluto, *V.* inresoluto.

Inrisore, *V.* irrisore.

Inritamento, inritare, inritato, inritazione, *V.* irritamento, irritare, ec.

Inritrosire, divenir ritroso, *refractarium fieri*.

Inritrosito, *refractarius*.

Inriverente, inriverenza, *V.* inreverente, inreverenza.

Inromitarsi, farsi romito, *secedere in solitudinem*.

Inrorare, *V.* irrorare.

Inrossare, far rosso, *rubefacere*, *rubro colore tingere*, *rubrum colorem afferre*.

Inrugginire, *rubiginem trahere*.

Inrugignito, *rubiginosus*, *aeruginosus*.

Inrugiadare, *irrorare*. ¶ per metaf. vale aspergere, *aspergere*, *conspergere*.

Inrugiadato, *irroratus*.

Insaccare, metter in sacco, *in saccum condere*, *conjicere*, *demittere*, *indere*. ¶ per imborsare, *in urnam injicere*, *conjicere*. ¶ per entrare in alcun luogo, *ingredi*, *penetrare*.

Insaccato, *sacco conditus*.

Insalare, *sale aspergere*, *conspergere*, *salire*, *sallere*, *sale obruere*. ¶ neutr. pass. per divenir salso, *salsum fieri*. ¶ per far checchessia con senno, e con accorgimento, *sapienter*, *prudenter*, *sagaciter agere*. ¶ dicesi ancora, quando una cosa ci è stata fatta costar cara, ella m'è stata insalata, *pluris mihi stetit*.

Insalata, *acetaria*, *orum*. ¶ in prov. non esser all'insalata, si dice di chi in qualche sua faccenda, oltre al fatto ha ancora da fare assai, *ne inire apia quidem*, preso da Aristofane.

Insalatina, *acetaria*, *orum*.

Insalato, *salitus*, *sale conditus*.

Insalatura, *salitura*. ¶ per la materia da insalare.

Insalatúccia, insalatuzza, *acetaria*, *orum*.

Insaldare, dar la salda, *glutine firmare*. ¶ per far saldo, *solidare*, *firmare*.

Insaleggiare, leggermente insalare, *sale aspergere*.

Insalinare, *V.* insalare.

Insalsarsi, *salsum fieri*.

Insalvaticare,) *silvescere*. ¶ insalvatichire, per dive-

Insalvatichire,) nir rozzo, aspro, zotico, *rudem*, *agrestem*, *incultum*, *impolitum fieri*. ¶ in att. signif. per far divenir rozzo, aspro, zotico, *rudem*, *impolitum reddere*.

Insalvatichito, *silvester*, o *silvestris*, *silvaticus*, *agrestis*.

Insalúbre, *insalubris*.

Insalutato, *non salutatus*.

Insanábile, insanabilissimo, *insanabilis*.

Insanguinare, *sanguinem inficere*, *imbuere*, *fadare*, *perfundere*, *tingere*, *cruentare*. ¶ neutr. pass. *sanguine infici*, *fadari*, *imbui*.

Insanguinato, *sanguinolentus*, *cruentus*, *cruentatus*, *sanguine fadatus*, *madens*, *imbutus*.

Insània, V. L.

,, Insaniato, insanito, *insanus*.

Insanire, impazzare, *V.*

Insanito, *insanus*.

Insano, insanissimo, *insanus*, *demens*, *amens*, *stultus*.

Insapienza, contrario di sapienza, *insipientia*, *insania*, *amentia*.

Insaponare, *sapone oblinere*. ¶ per metaf. vale anche adulare, e simili, (modo basso,) *assentari*, *adulari*.

Insaponato, *sapone oblitus*.

Insaporarsi, *sapidum fieri*, *sapore imbui*.

Insaziàbile, insaziabilissimo, *insatiabilis*, *insaturabilis*, *inexplebilis*, *gurges*, *helluo*.

Insaziabilità, insaziabilitade, insaziabilitate, *aviditas*, *insatiabilitas*, Amm. *cupiditas inexplebilis*, Cic.

Insaziabilmente, *insatiabiliter*, *insaturabiliter*, *citra satietatem*.

Insazietà, insazietade, insazietate, *V.* insaziabilità.

Inscrittíbile, *quod inscribi potest*.

Inscrivere, e iscrivere, porre iscrizione, *inscribere*. ¶ è anche termine geometrico, e vale formare una figura dentro a un'altra, che tocchi i lati di questa cogli angoli, dicesi da' geometri, *inscribere*.

Inscrizione, e iscrizione, titolo, contrassegno, soprascritta, *inscriptio*, *epigramma*, *index*, *titulus*, *elogium*.

Inscusàbile, *inexcusabilis*.

Insculto, scolpito, *insculptus*.

Insegna, bandiera, *vexillum*, *signum*. ¶ per la compagnia intera de' soldati retti sotto la medesima insegna, *cohors*. ¶ per impresa, o arme di popolo, o di famiglia, *insignia*, *stemma*. ¶ per quel segno, che gli artefici tengon appiccato alle lor botteghe per farle distinguer dall'altre, *signum*. ¶ per segno, indizio, contrassegno, *signum*.

Insegnamento, *documentum*, *praeceptio*, *dictata*, *orum*. Questi sono i tuoi insegnamenti, *sic instituis adolescentes*, *hac est tua disciplina*, Cic.

Insegnare, *docere*, *edocere*, *monstrare*, *indicare*, *facere alicujus rei indicium alieni*, Ter. Insegnare le lettere, le arti a un fanciullo, *instituere ad literas*, *instituere puerum literis*, *inficere puerum artibus*, Cic. *erudire puerum artibus*, Liv. *erudire puerum artes*, Ovid.

Insegnato, ammaestrato, *instructus*, *eruditus*, *edoctus*. ¶ per accostumato, scienziato, uomo dotto, e insegnato, *vir doctus*, *& bene moratus*, *eruditus*.

Insegnatore, *V.* maestro.

„ Insegnévole, docile, *docilis*.

In segreto, *secreto*, *clam*.

Inseliciato, lastricato di selici, *silicibus*, *lapidibus stratus*.

Inselvarsi, rifuggirsi nelle selve, imboscarsi, *in silvas aufugere*, *se abdere*, *abstrudere se in silvam*, Cic. ¶ per divenir selva, *sylvescere*.

„ Insembra, e insembre, avv. insieme, *simul*.

„ Insembramente, insiememente, *V.*

„ Insemprarsi, eternare, *V.*

Insenare, riporre, nascondere in seno, *in sinum condere*. ¶ per metaf. vale avere a mente, tenere a memoria, *memoriæ mandare*, *recordari*.

„ Insennato, senza senno, *amens*, *demens*.

Insensatamente, stoltamente, pazzamente, *stulte*, *dementer*.

Insensatággine, } *stultitia*, *stoliditas*, *insania*.
Insensatezza, }

Insensato, insensatissimo, *stultus*, *stupidus*, *caudex*, *insanus*, *mente captus*.

Insensibile, insensibilissimo, *insensibilis*, *insensilis*. Io non sono ancora insensibile affatto a' piaceri, *necdum exarui ex amœnis rebus*, *& voluptariis*, Plaut.

Insensibilità, insensibilitade, insensibilitate, *stupiditas*.

Insensibilmente, a poco a poco, senza avvedersene, senz'apparire al senso, *paullatim*, *sensim*.

Inseparábile, *inseparabilis*, *individuus*.

Inseparabilmente, *inseparabiliter*, Lact. Macr. *ut separari non possit*.

Insepolto, *insepultus*, *inhumatus*.

Insepolrura, la insepoltura succeduta a' corpi, *corpora insepulta*, *inhumata*.

Inserenare, rasserenare, *V.*

Inserenato, rasserenato, *V.*

Inserire, metter l'una cosa nell'altra, mettere dentro, *inserere*. ¶ per innestare, *V.*

Inserito, e inserto, *insertus*. ¶ per annestato, *V.*

Inserpentino, arrabbiato a guisa di serpente, *truculentus*, *atrox*.

Inserrare, serrare, inchiudere, racchiudere, *V.*

Inserto, *V.* inserito.

Inservigiato, serviziato, *V.*

Insetare, fasciare, e coprire di seta, *serico tegere*, *induere*, *obducere*. Insetarsi, *serica*, o *bombycina induere*. ¶ per innestare, *V.*

Insetazione, annestamento, *V.*

Insetto, bacherozzolo, *V.*

Insidia, *insidiæ*, *transenna*, *dolus*. Cader nell'insidie, *insidias intrare*, Cæs. *devenire in insidias*, Plaut. Molte insidie si fanno agli uomini nella vita, *in ætate hominum plurimæ fiunt transennæ*, Plaut.

Insidiare, *insidiari*, *insidias facere*, *tendere*, *parare*, *ponere*, *struere*, *collocare*, *instruere*, Cic. Plin. *componere alicui insidias*, Tib. *disponere alicui insidias*, Quint.

Insidiato, *insidiis petitus*.

Insidiatore, *insidiator*.

Insidiosamente, *insidiose*.

Insidioso, insidiosissimo, *insidiosus*.

Insieme, *simul*, *una simul*, *simitu*, Plaut. *conjunctim*. Insieme colla vita si perde il senso, *pariter cum vita sensus amittitur*. Molte parole villane insieme si diceano, *mutua se conviciis proscindebant*, *consertabantur*.

Insieme insieme, } *V.* insieme.
Insiememente, }

Insiepársi, *in sepe se occulere*, *abdere*.

Insigne, famoso, chiaro, *insignis*, *eximius*, *egregius*, *illustris*, *celebris*.

Insignire, decorare, ornare, *V.*

Insignito, ornato, *V.*

Insignorire, far signore, *dominum facere*, *imperium tradere*. ¶ neutr. pass. *rerum adipisci*, Tac. *V.* impadronirsi.

Insinattanto, insintanto, e insinoattanto, avverbj, che pur da alcuni si scrivono anche sciolti in più voci, *V.* infinattanto.

Insinattantochè, insinatantochè, e insinoattantochè, *V.* infinattantochè.

Insino, *V.* infino.

Insino allora, *V.* infino allora.

Insinochè, e insinchè, *V.* infinochè.

Insinuare, dimostrare, metter nell'animo, *in animum inducere*, *aliquid in animis hominum instillare*, *infundere*, Hor. ¶ neutr. pass. vale, introdursi, *se insinuare*, *se immittere*, *penetrare*, *pervadere*.

Insinuazione, *inductus*, *suasio*. ¶ per introducimento, *inductio*, *immissio*. ¶ per termine rettorico, *insinuatio*.

Insipidamente, *insulse*, *insipienter*.

Insipidezza, sciocchezza, scipitezza, *insuavitas*, *insulsitas*, *fatuitas*, *insipientia*.

Insipidire, divenir insipido, *insipidum fieri*.

Insipido, *saporis expers*, *insuavis*, *fatuus*, *insulsus*.

Insipienza, e insipienzia, sciocchezza, *insipientia*, *insania*, *dementia*.

Insipillare, e inzipillare, voce bassa, instigare, stimolare, *V.*

Insistenza, e insistenzia, l'insistere, *pervicacia*, *obstinatio*, *pertinacia*.

Insistere, star fermo, e ostinato in alcuna cosa, *præfracte*, *obstinate*, *pertinaciter resistere*. ¶ per istar sopra, *insistere*, *urgere*.

Insoave, *insuavis*, *ingratus*.

Insociábile, *insociabilis*.

Insofficiente, insofficientissimo, *ineptus*.

Insofficienza, *imperitia*.

Insoffribile, *intolerabilis*.

Insoggettábile, *indomabilis*.

Insolente, insolentissimo, *arrogans*, *insolens*, *protervus*, *petulans*, *procax*.

Insolentemente, *insolenter*, *prælicenter*, *licenter*, *arroganter*, *petulanter*, *procaciter*.

Insolentire, divenir insolente, *insolescere*, Gell. *petulanter*, *procaciter*, *superbe se gerere*.

Insolentone, Red. t 4. *valde protervus*.

Insolenza, e insolenzia, *insolentia*, *arrogantia*, *procacitas*, *petulantia*.

Insolfato, impastrato di solfo, *sulphure illitus*.

In solido, avv. termine legale, e si dice allora, che ognuno degli obbligati resta tenuto per tutta la somma, *in solidum*.

Insólito, *insolitus*, *insolens*, *insuetus*.

Insollare, divenir sollo, soffice, *mollescere*. ¶ per metaf. vale render vano, annichilare, *reddere inane*, *destruere*, *expellere*.

„ Insollire, sollevarsi, commuoversi, *V.*

Insollito, sollevato, commosso, *V.*

Insolúbile, *insolubilis*.

Insolubilmente, *insolubiliter*, Macr. *ut solvi non possit*.

In somma, *ad summam*, *denique*, *tandem*, *in summa*.

In somma delle somme, avv. per final conclusione, *summatim*, Sen. *in omni summa*, Cic.
Insonnare, indur sonno, *soporare*, *soporem inducere*.
Insonne, add. che non ha sonno, *insomnis*.
Insopportabile, insopportabilissimo, *intolerabilis*, *non ferendus*, Cas.
Insordire, *obsurdare*.
Insorgere, insurgere, *V.* se insorgesse la molestia della sete, *si molestia sitis excitaretur*, o *vexaret*.
Insorto, add. da insorgere.
Insospettire, prender sospetto, *in suspicionem venire*, Cic. *suspicari*. ¶ in sign. f. att. vale metter in sospetto, *dare alicui*, *injicere*, *inferre suspicionem*, Cic. *in suspicionem adducere*, Tac.
Insospettito, *in suspicionem adductus*.
Insozzare, far sozzo, bruttare, *deturpare*, *inquinare*, *fœdare*.
Insozzire, divenir sozzo, *deturpari*, *inquinari*.
Insperatamente, senza speranza, *inopinate*, *præter spem*, *ex insperato*, Plin.
Insperato, *inopinatus*, *insperatus*.
Inspessito, condensato, *densatus*.
Inspezione, e ispezione, guardamento, *inspectio*. ¶ per considerazione, uficio, appartenenza, *munus*. Questo non è di mia ispezione, *id muneris mei non est*, *ad me non spectat*, *non attinet*.
Inspirare, spirare, infondere, *inspirare*, *afflatu Divino mentem alicujus concitare*, Cic.
Inspirato, *inspiratus*, Justin. Esser inspirato da Dio, *Divino spiritu affari*, o *concitari*, Cic.
Inspiratore, *qui ad aliquid incitat*, *commovet*, *concitat*, *qui afflat*, *inspirat*, *initiit*.
Inspirazione, *inspiratio*. Inspirazione divina, *instinctus*, o *afflatus divinus*, Cic.
Instabile, instabilissimo, *instabilis*, *mobilis*, *levis*.
Instabilità, instabilitade, instabilitate, *instabilitas*, *mobilitas*, *inconstantia*, *levitas*.
nstantaneo, *V.* istantaneo.
nstante, e istante, sust. stante, momento di tempo, *momentum*, *punctum temporis*. Nel medesimo istante, *in ipso temporis articulo*, *eodem puncto temporis*, *eodem momento*, Cic. Ter. ¶ in instante, avv. in un attimo, *illico*, *repente*, *momento*, Liv. *intra exiguum tempus*, Sen.
stante, e istante, instantissimo, e istantissimo, add. che insta, *instans*, *urgens*.
tantemente, e istantemente, instantissimamente, e stantissimamente, *instanter*, *vehementer*, *etiam atque tiam*, *majorem in modum*, *enixe*, *magnopere*, *summopere*, *aximopere*, *summe*. Pregava instantemente, che si isciasse in Francia, *omnibus precibus contendebat*, *ut Gallia relinqueretur*, Cas.
anza, e istanza, instanzia, e istanzia, continua erseveranza nel domandare, *instantia*, *contentio*, *efgitatio*, *efflagitatus*. Ad instanza mia, *me flagitante*, *efflagitante*, *efflagitatu meo*, Cic. ¶ in luogo di obzione, *V.*
re, fare instanza, *instare*, *urgere*.
amento, *V.* instigazione.
are, *instigare*, *incitare*, *excitare*, *inducere*, *stimulare*, *ndere*, *inflammare*, *acuere*, *accendere*.
ato, *instigatus*, *incitatus*, *incensus*.
itore, *impulsor*, *instinctor*, *stimulator*, *instigaff*.
zione, *instigatio*, *incensio*, *inflammatio*, *impul-*
re, infondere a stilla a stilla, *instillare*, *stillatim infundere*. ¶ per metaf. insinuare, *instillare*, Cic. *persuadere*, *in animum inducere*.
Instillato, *instillatus*.
Instinto, instigazione, inclinazione, *instinctus*, *instigatio*.
Instituire, e istituire, *instituere*, *constituere*, *inducere*. ¶ instituire alcuno erede, vale lasciar ad alcuno l'eredità, *hæredem instituere*, Plin. Jun. *hæredem testamento relinquere*, Cic.
Institnto, instituzione, ordine, divisamento, *institutum*.
Institutore, *institutor*, Tert. *auctor*, *creator*.
Instituzione, *institutum*, *institutio*, Plin. *constitutio*. ¶ per addottrinamento, *institutio*, *præceptio*.
Instruire, e istruire, *instruere*, *edocere*, *docere*, *erudire*, *informare*, *imbuere*. Farsi instruire da uno, *dare se in alicujus disciplinam*, *dare se docendum*, Cic.
Instruito, *instructus*, *eruditus*.
Instrumentale, e istrumentale, *organicus*.
Instrumento, *instrumentum*. ¶ per contratto, *V.*
Instruttivo, *instituens*, *instruens*.
Instrutto, instruttissimo, *instructus*, *edoctus*, *eruditus*. ¶ vale eziandio fornito, *instructus*, *munitus*, *ornatus*.
Instruzione, *disciplina*, *doctrina*, *institutio*.
Instupidire, stupidire, *obstupescere*, *stupere*.
Instupidito, *obstupefactus*.
In su, avv. e talora per proprietà di lingua si disse in suso, in sue, e in soso, *sursum*. ¶ da uno, o due, ec. in su, vale oltre a uno, o due, o più, *præter unum*, *aut duos*.
In su, preposizione, *super*, *supra*. ¶ si dice in sul mezzo giorno, in sull'ora del mezzo dì, sul far del giorno, in sul giorno, sulla Pasqua, ec. che vagliono presso all'ora del mezzo giorno, vicino al far del giorno, sul principio del giorno, presso alla Pasqua, *prope meridiem*, *sub lucem*, *veniente die*, &c.
Insuave, insoave, *V.*
Insucidare, e insudiciare, far sucido, *sordidum facere*, *inquinare*, *fœdare*. ¶ per metaf. vale guastare, peggiorare, *corrumpere*.
Insufficiente, insufficientissimo, *ineptus*.
Insufficientemente, *non sufficienter*, *inepte*.
Insufficienza, e insufficienzia, *imperitia*, *inscitia*.
Insulso, sciocco, *insulsus*, *insipidus*, *fatuus*.
Insultare, far insulti, soperchierie, *alicui*, o *aliquem insultare*, o *in aliquem*, *illudere alicui*, o *in aliquem*, *vexare*. Non insultare le nostre miserie, *noli fugillare miserias nostras*, Petr. *noli illudere nostris miseriis*, Cic.
Insultato, *insultatus*, *illusus*, *vexatus*.
Insultatore, *insultans*, *molestus*, *illudens*, *vexans*.
Insulto, *insultatio*, *ludibrium*, *molestia*, *irrisio*.
Insuperabile, *insuperabilis*, *inexsuperabilis*.
,, Insuperbarsi, } *superbire*, *superbia efferri*, *se jactare*,
,, Insuperbiare, } *intumescere*, *animo efferri*. ¶ insu-
Insuperbire, } perbirsi vale lo stesso.
Insuperbito, *superbus*, *animo elatus*.
In sur, sur, sopra, s'usa solamente avanti a vocale, *super*, *supra*, *in*.
Insurgere, levarsi su, *insurgere*.
Insurto, add. da insurgere.
,, Insusarsi, innalzarsi, andar all'insù, *extolli*, *tolli*.
Insuso, in su, *sursum*.
Insussistente, *labans*, *quod persistere non potest*.
Intabacarsi, innamorarsi, *V.*
Intaccare, far tacca, far in superficie piccol taglio,

incidere. ¶ si dice anche del levare, o riscuoter più denari dal suo debitore, che e' non si ha ad avere, far debito, *aes alienum contrahere*. ¶ figuratam. per offendere, pregiudicare, *laedere*, *offendere*.
Intaccato, *incisus*. ¶ per metaf. vale offeso, *laesus*.
Intaccatura, piccol taglio, *incisura*.
Intagliamento, *incisio*.
Intagliare, scolpire, o di rilievo, o d'incavo, *incidere*, *insculpere*, *caelare*, *sculpere*.
Intagliato, *incisus*, *caelatus*. ¶ per trinciato, intagliuzzato, *V.* ¶ per simil vale mal pari, a maniera d'intaglio, *incisus*. ¶ per proporzionato, ben fatto, fanciullo bello, e bene intagliato di membra, *puer specie pulcherrima*, *& magna dignitate praeditus*, Cic. *totus teres*, *atque rotundus*, Hor.
Intagliatore, *caelator*.
Intagliatura, intagliamento, *V.*
Intaglio, *toreuma*, *caelatura*, *sculptura*.
Intagliuzzare, intagliare minutamente, *minutatim incidere*.
Intagliuzzato, *minutatim incisus*.
,, Intalentare, indurre desiderio, e venir in gran desiderio, *incendere*, *inflammare*, e *incendi*, *inflammari*.
,, Intalentato, *incensus*, *inflammatus*.
,, Intamato, seppellito, *V.*
,, Intamolare, penetrare, entrare, *penetrare*, *ingredi*.
Intanarsi, e alle volte colle particelle *mi*, *ti*, ec. sottintese, entrar in tana, *in specus ingredi*. ¶ per simil. vale nascondersi, serrarsi dentro, *se abdere*, *se occulere*.
Intanato, *abditus*.
Intansare, pigliar di tanfo, tener di muffa, *mucescere*.
Intangibile, *intactilis*, Lucr. *tactum effugiens*.
Intanto, avv. correlativo d'inquanto, o di quanto, *tam*, *tantum*. ¶ e assolutam. posto vale in questo mentre, *interea*, *interim*, *interea loci*, o *tempotis*.
Intantochè, mentre che, *dum*. ¶ per insinattantochè, *V.* ¶ per talmentechè, soltantochè, *ita ut*, *adeo ut*, *sic ut*. ¶ per intanto quanto, *quatenus*.
Intanto come, *quantum*, *quam*. Intanto come noi ci tegniamo più alti, tanto, &c. *quantum de nobis magnifice nos ipsi sentimus*, *tantundem*, *&c.*
Intarlamento, *caries*.
Intarlare, generar tarli, *carie corrodi*, *cariosum fieri*.
Intarlato, *carie corrosus*, *cariosus*.
Intarsiare, commetter insieme diversi pezzetti di legname di più colori, *vermiculato opere ornare*.
Intarsiato, *vermiculato opere ornatus*.
Intartarito, ricoperto di tartaro, *crusta obductus*.
Intasamento, *obstructio*.
Intasare, empier di taso, *crusta tegere*, *implere*. ¶ figurat. chiudere, e serrar le fessure con diligenza, *obturare*.
Intasato, *obturatus*.
Intasatura, intasamento, *V.*
Intascare, *pera condere*, *in peram injicere*, *immittere*, *abdere*, *condere in crumenam*, Plant. ¶ per metaf. vale ridurre in suo potere, *in potestatem redigere*. ¶ in signif. neutr. pur per metaf. vale entrare, *ingredi*.
Intassare, tendere, caricare, e si dice dell'arco, *arcum tendere*, *sagittam arcui imponere*, *arcui aptare sagittas*, *sinuare arcum*, Ovid.
Intatto, *integer*, *intactus*, *incorruptus*, *intemeratus*. Membra intatte, *membra sincera*, Lucr.
Intavolare, far tavola, e si dice del giuoco degli scacchi, o simili, quando si fa pace, *aequare*. ¶ per lo scrivere per via di note, e di numeri le voci del canto, e del suono. ¶ per incrostare, *V.* ¶ intavolare, negozio, trattato, o checchessia si dice del cominciarlo, farne la proposizione, *proponere*.
Intavolato, *aequatus*. ¶ per incrostato, *incrustatus*.
Intavolatura, scrittura musicale a due versi di righe per uso di sonar il cimbalo. ¶ per similitud. vale norma, regola per iscritto, istruzione, *norma*, *institutio*.
Integamare, metter nel tegame, *in ollam ponere*.
Integrale, add. essenziale, principale, che coll'altre parti fa lo 'ntero, *constituens*, *componens*, *princeps*, *praecipuus*.
Integramente, con integrità, con giustizia, *incorrupte*, *integre*.
Integrante, *V.* integrale.
Integrare, render integro, *componere*.
Ingrato, *integer*, *rectus*.
Integrità, integritade, integritate, *integritas*. ¶ vale anche perfezione, l'aver tutte le sue parti intere, *perfectio*. ¶ per purità, lealtà, innocenza, *probitas*, *vitae integritas*, *innocentia*.
,, Integrizia, *V.* integrità.
Integro, non guasto, incorrotto, *integer*, *incorruptus*. ¶ per non diviso, *integer*, *indivisus*.
Integumento, coperta, copertura, *V.*
Intelajare, metter nel telajo, *licia telae addere*. ¶ intelajare negozio, ec. *V.* intavolare negozio, ec.
,, Intelato, attelato, *instructus*, *dispositus*.
Intellettiva, sust. facoltà dell'intelletto, *facultas intellectiva*, T. delle scuole.
Intellettivamente, con virtù intellettiva, * *intellective*, T. delle scuole.
Intellettivo, d'intelletto, che ha intelletto, *intellectu praeditus*.
Intelletto, *mens*, *intellectus*. ¶ per intelligenza, cognizione, *intelligentia*, *cognitio*. ¶ per senso di scrittura, concetto, mutar lo 'ntelletto, *mutare sententiam*. Intelletti alti, *reconditi sensus*.
Intelletto, add. inteso, *intellectus*, *a*, *um*.
Intellettuale, * *intellectualis*, Apul. *intellectu praeditus*, o *sub intellectum cadens*, o *ad intellectum pertinens*.
Intellettualità, intellettualitade, intellettualitate, *intellectualitas*. Tert. *intellectus*.
Intellettualmente, secondo l'intelletto, con intelletto, * *intellectualiter*, T. delle scuole, *mente*, *intellectu*.
Intellezione, intelligenza, *intellectio*, *intelligentia*.
Intelligente, intelligentissimo, *intelligens*. ¶ per erudito, letterato, *doctus*, *intelligens*, *eruditus*, *peritus*, *doctus*, *& intelligens*, Cic. Uomo intelligentissimo di guerra, *peritissimus homo belligerandi*, Cic. in queste cose intelligente, *in his rebus intelligens*. Cic.
Intelligenza, e intelligenzia, intelletto, *intelligentia*, *intellectus*. ¶ per cognizione, *intelligentia*, *cognitio*. Questo è sopra, passa d'assai l'intelligenza degl'ignoranti, *id ab intelligentia*, *sensuque imperitorum longissime disjunctum est*, Cic. ¶ intelligenze per angioli, *V.* ¶ per corrispondenza, *commercium*.
Intelligibile, *quod intelligi*, o *mente percipi potest*, *intellectu facilis*, *intelligibilis*, *clarus*, *perspicuus*, *evidens*. ¶ per appartenente all'intelletto, *ad intellectum pertinens*.
Intelligibilmente, con intelligenza, *clare*, *perspicue*, *evidenter*, *intelligenter*, o *mente*, *intellectu*, *animo*.
Intemerata, intrigo, guazzabuglio d'operazioni, azione

ne lunga, fastidiosa, spiacevole, *ambages*, *confusio*, *tadium*, *molestia*. Per non vi far più lunga, e fastidiosa intemerata, *ne te diutius tadio afficiam*, *ne te pluribus verbis detineam*.

Intemerato, inviolato, incorrotto, *intemeratus*, *integer*, *incorruptus*.

,, Intempellare, mandar in lungo, intertenere, *differre*, *protrahere*, *trahere*, *ducere*.

Intemperante, intemperato, *V.*

Intemperanza, *intemperantia*, *immoderatio*, *incontinentia*.

Intemperatamente, *intemperanter*, *intemperate*, *immoderate*.

Intemperato, intemperatissimo, *intemperatus*, *immoderatus*, *immodicus*, *intemperatus*.

Intemperatura, } *intemperies*, *intemperia*, *arum*.
Intemperie, }

Intempestivamente, *intempestive*, *importune*.

Intempestivo, *intempestivus*.

In tempo, avv. a tempo, opportunamente, *in tempore*, *opportune*.

Intendacchio, (modo basso) Intendimento, *V.*

,, Intendanza, intendimento, *V.*

Intendente, intendentissimo, *V.* intelligente. ¶ per avvisato, accorto, *conscius*, Fecelo intendente, *certiorem fecit*, *conscium reddidit*, *admonuit*.

Intendentemente, attentamente, con intendenza, *intente*, *attente*, *accurate*, *diligenter*.

Intendenza, intendimento, *V.* ¶ per innamoramento, *V.* ¶ per la persona amata, *amica*.

Intendere, apprender coll'intelletto, capir colla mente ascoltando, o leggendo, e in alcuni sentim. si adopera nel signif. neutr. pass. *intelligere*, *comprehendere*, *percipere*, *intellectu consequi*, *concipere aliquid mente*, *animo*, *intelligentia*, Cic. *animo percipere*, *ratione comprehendere*. Intender bene una cosa, *tenere aliquid animo comprehensum*, Cic. Farsi intendere, *mentem suam aperire*, o *patefacere*, Cic. ¶ per sentire, udire, *audire*, *accipere*, *cognoscere*, *auribus accipere*, Cic. Perchè tutti intendano, parlerò con voce altissima, *ut idem omnes exaudiant*, *voce clarissima dicam*, Cic. Ho inteso dire, *audivi dicere*, Cic. *accepi ex auditu*, Ter. Non ho inteso dirne cosa alcuna, *nihil quicquam de ea re audivi*, *ne tenuissimam quidem auditionem de eare accepi*, Cic. ¶ per istimare, giudicare, *V.* ¶ per attendere, badare, *incumbere*, *intendere*, *animum advertere alicui rei*, Tac. Intendere al risparmio, *advertere parsimonia*, Tac. ¶ per aver intenzione, pensiero, *habere statutum animo*. ¶ per aver esperienza, e cognizione, e in questo signif. s'usa anche neutr. pass. *intelligere aliquid*, *scire*, *callere*, *nosse*, *peritum esse*, & *instructum*. Egli s'intende d'ogni sorta di piaceri, *intelligens est cuiusvis generis voluptatum*, Cic. Intendersi di guerra, *scientia militari instructissimum esse*, Cic. *rei militaris callidum*, o *peritum esse*, Tac. Non intender la guerra, non intendersene, *ad bella eudem esse*, Liv. *belli*, Hor. *rei militaris*, Cic. Ei non intende il Greco, ma sa il Latino, *imperitus est*, & *expers lingua graca*, *at scit latine*, Cic. ¶ per aver intendimento, convenienza, esser d'accordo, *convenire*, *congruere*. Neppur consoli se l'intendevano fra di loro, *nec inter consules satis conveniebat*, Liv. I loro discorsi sono simili, se l'intendono tutti, *ecce autem similia omnia*, *omnes congruunt*, Ter. *de compacto rem gerunt*, Plaut. ¶ per esser segno, indicare, *argumentum*, *signum esse*. Che cui egli burlasse, si s'intendea ec. *ut quem ipse ludos faceret*, *argumentum ferot*, *ec.* ¶ per volger lo'ntendimento, o'l pensiero, por la mira ad una cosa, *animum*, *mentem intendere*, *advertere ad aliquid*. ¶ intender gli occhi, vale fissargli, *oculorum aciem intendere*, *oculos defigere*. ¶ intendersi in donna, vale esserne innamorato, *V.* innamorato. ¶ intender l'arco, o simili, vale tenderlo, caricarlo. *arcum sinuare*, *tendere*, Ovid.

Intendevole, atto a esser inteso, agevole, chiaro, *manifestus*, *clarus*, *perspicuus*, *evidens*, *intelligibilis*. Un uomo, che dice parole chiare, e intendevoli, *homo sermone facili*, & *expedito*, *cuius est sermo apertus*, & *perspicuus*, Cic.

Intendevolmente, con intelligenza, *acute*, *docte*, *clare*, *dilucide*, *intelligenter*. ¶ per attentamente, con diligenza, non a caso, *accurate*, *intente*.

Intendimento, *intellectus*, *mens*. ¶ per intelligenza, *intelligentia*. ¶ per disegno, intenzione, proponimento, *consilium*, *mens*, *animus*, *propositum*. ¶ per intendenza, o persona amata, *desiderium*, Catul. ¶ per senso, o concetto, *sententia*, *sensus*.

Intenditore, *intelligens*, *sciens*, *sapiens*, *peritus*. A buono intenditor poche parole, a buono intenditor il parlar corto, *intelligenti pauca*.

Intenebrare, offuscare, oscurare, *V.* ¶ dicesi anche il danneggiare, e offendere delle cose per via di romori, e di percosse senza rottura, *ladere*.

Intenebrato, oscurato, offuscato, *V.* ¶ per confuso, sbalordito, intronato, *suspensus*, *anxius*, *sollicitus*, *confusus*, *perturbatus animo*.

Intenebrire, neutr. empiersi di tenebre, offuscarsi, *obscurari*, *hebetari*.

Intenebrito, add. da intenebrire, *obscuratus*, *hebetatus*.

Intenerire, far divenir tenero, *macerare*, *subigere*, *tenerum*, *ac molle aliquid reddere*, *mollire*. ¶ in signif. neutr. e neutr. pass. vale divenir tenero, *mollescere*, *tenerescere*. ¶ per metaf. vale lasciare la rigidezza, indurre, o provar compassione, *mollire*, *emollire*, *misericordia aliquem tangere*, *movere*, *commovere*, *permovere*, *mentem alicuius ad lenitatem*, *misericordiamque vocare*, *ad misericordiam allicere*, Cic. E per provar compassione, *moveri*, *commoveri*, *mollescere*, *misericordia tangi*, *dare se ad lenitatem*, Cic.

Intenerito, *mollitus*, *maceratus*, *subactus*, e metaf. *commotus*, *permotus*.

Intensamente, *vehementer*, *magnopere*, *admodum*.

Intensione, tensione, *V.*

Intensissimamente, Segn. Pen. Istr. *admodum*, *pervalde*.

Intensivamente, *V.* intensamente.

Intenso, intensissimo, *vehemens*. ¶ per intento, attento, *V.*

Intentamente, Intentissimamente, *intente*, *attente*.

Intentare, proccurar di fare, tentare, *tentare*, *intentare*.

Intentato, add. da intentare, *tentatus*, *intentatus*. Per non tentato, *intentatus*, Hor. Mart.

Intentazione, lo intentare, *tentatio*.

Intentivamente, con attenzione, *attente*. ¶ per gagliardamente, *valide*, *vehementer*.

Intento, sust. desiderio, intenzione, intendimento, *desiderium*, *mens*, *votum*, *consilium*, *animus*.

Intento, intentissimo, *intentus*, *attentus*. ¶ per pronto, presto, apparecchiato, *promptus*, *paratus*, *expeditus*.

,, Intenza, intenzione, intento, *V.* ¶ per oggetto amato, forse per sincope d'intendenza, *amor*, *desiderium*.

Intenzionale, ch'è nell'immaginazione, o da quella dipen-

depende, *intellettuali*, Ar.id.

Intenzionalmente, con intenzione, *ex animo*, *ex mente*, *ex consilio* ¶ talora è termine logico, e vale mentalmente, per via d'immaginazione, *mente*.

Intenzione, *voluntas*, *mens*, *animus*, *intentio*. ¶ talora è termine de' Filosofi, " *intentio*. ¶ per intelligenza, cognizione, *V*.

Interáme, tutti gl' interiori dell' animale, *interanea*, *orum*, *exta*.

Interamente, interissimamente, *perfecte*, *absolute*, *integre*, *omnibus numeris*, *omnino*, *ex toto*, *in totum*, *plane*, *prorsus*, *penitus*. Queste massime distruggono, rovinano interamente l'amicizia, *praecepta ista funditus evertunt amicitiam*, Cic. Egli è interamente nostro, *totus noster est*, Cic. Pagare ognuno interamente, *solidum suum cuique tribuere*, Cic.

Interato, intirizzito, *rigidus*.

Intercalare, si dice nelle poesie quel verso, che si replica dopo altri di mezzo, *intercalaris*, Serv. in 8. Ecl

Intercédere, esser mediatore a ottener grazie per altrui, *precari*, *deprecari*, *deprecatorem pro aliquo se praebere*, Cic. ¶ per interporsi, *intercedere*.

Interceditore, intercessore, *V*.

Interceditrice, *intercedens*, *deprecatrix*, Ascon. Ped.

Intercessione, *deprecatio*, *preces*.

Intercessore, *intercedens*, *deprecator*.

Intercetto, tolto, rapito, *interceptus*.

Intercezione, l'esser intercetto. Proccurò, che fosse fatta la intercezione delle lettere, *curavit*, *ut litterae interciperentur*.

Interchiùdere, chiudere in mezzo, *intercipere*, *intercludere*.

Intercedere, dividere, *intercidere*. ¶ per impedire, *V*.

Intercisamente, interrottamente, divisamente, *V*.

Interciso, e intraciso, *intercisus*.

Intercolánnio, spazio, che rimane tra le colonne, *intercolumnium*.

Intercostale, aggiunto di que' muscoli, che sono tra l'una costola, e l'altra, *costis intersectus*.

Intercostalmente, tra una costola, e l'altra, *inter costas*.

Intercutáneo, ch' è tra la carne, e la cute, *intercus*.

Interdetto, e intradetto, sust. *interdictio*, *interdictum*, *prohibitio*. ¶ è anche una censura, o pena ecclesiastica, per la quale si vieta il celebrare, il seppellire, e alcuni Sagramenti, *interdictum*. ¶ è anche una formola, colla quale il Pretore o comandava, o proibiva cosa attenente al possesso, *interdictum*.

Interdetto, add. vietato, *vetitus*, *prohibitus*, *interdictus*. ¶ e nel signific. di censura, *interdictus*.

Interdícere, *V*. interdire.

Interdicimento, *V*. interdetto.

Interdire, e interdicere, *interdicere*, *prohibere*, *vetare*. ¶ per punire d'interdetto, pena ecclesiastica, *interdicere*.

Interdizione, interdetto, *V*.

Interessare, mescolare, far partecipe, e si usa anche nel signif. neutr. pass. *communicare*, *in consilii communionem vocare*.

Interessato, add da interessare. ¶ si dice anche di chi si dà in preda al suo utile, e comodo senza aver riguardo all'altrui, *lucri avidus*, *suis rebus intentus*, *ad rem suam attentus*, Lucr. *qui omnia sua caussa facit*, Sen. *qui suis commodis*, *suaeque utilitati servit*. ¶ vale anche partecipante, chi ha interesse in alcun negozio, *particeps*, *ad quem aliquid spectat*, o *pertinet*, o *cujus interest*. Tu non sei interessato in questo, *tua non interest*, *tua res non agitur*, Cic.

Interesse, e interesso, utile, o merito, che si riscuote de' danari prestati, o si paga degli accattati, *usura*, *fenus*, *impendium*. Pagar gl' interessi, *usuras pendere*, *solvere*, *praestare*, Cic. Prender denari a interesse, *pecuniam sumere fenore*, *nummos accipere fenore*, Ter. Plaut. Dare a interesse, *occupare pecuniam alicui*, o *apud aliquem*, *pecuniam alicui fenore dare*, Cic. ¶ si piglia anche per utile, e per danno, *utilitas*, *compendium*, *jactura*, *damnum*. Se c'è il tuo interesse, è pazzia il non farlo, *si id tibi etiam prodest*, *te non facere*, *inscitia est*, Ter. Con grande interesse, e danno, *ingenti damno*, *& pernicie*. ¶ egli farebbe a mangiar coll' interesse, si dice di chi grandemente consuma, *V*. consumare. ¶ per affare, o negozio semplicemente. *V*. Badare a' suoi interessi, *sua negotia gerere*. Metter ordine ai suoi interessi, *rationibus suis consulere*, Cic.

Interessúccio, *parvum fenus*, *parva res*, *tecula*, *negotium*.

Interezza, *integritas*.

Interjezione, e interghiezione, parte del discorso e sprimente qualche affetto dell'animo, *interjectio*.

Interióra, e interiori, *exta*, *viscera*. Strappar le interiora, *exenterare*, *eviscerare*, *diripere viscera*, Ovid. Gl' interiori tolti ne' sagrifizj, *prosecta*, *ae*, *prosectum*, *i*. Quella parte d'interiora, che s'offriva ne' sagrifizj, *prosiciae*, Var. *prosicia*, *ae*, *prosicium*, Arn.

Interiore, sust. la parte interna, il di dentro, e parlandosi d'uomini, si prende per animo, mente, *animus*, *mens*.

Interiore, add. *interior*, *intimus*.

Interiormente, *intus*.

Interizzato, Red. t. 1. *rigidus*.

Interlineare, scrivere, e segnare con linea tra verso, e verso, *interscribere*.

Interlineare, add. aggiunto di scrittura posta tra verso, e verso, *interscriptus*.

Interlineato, *interscriptus*.

Interlocutore, colui che parla nelle commedie, o simili, *histrio*, *comoedus*, *qui loquens inducitur*.

Intermedietto, *exiguum*, *parvum exodium*.

Intermédio, azione, che tramezza nella commedia gli atti, ed è separata da essa, *exodium*.

Intermédio, add. ch' è di mezzo, *intermedius*.

Intermentire, perdere o per freddo, o per altra cagione il senso de' membri per qualche poco di tempo, *rigere*.

Intermentito, *algens*. Egli è tutto intermentito, *totus torpet frigore*, Hor.

Intermesso, *intermissus*.

Interméttere, intralasciare, *V*.

Interminàbile, *interminabilis*, Sidon. *qui definiri non potest*.

Interminato, interminatissimo, *interminatus*, *indefinitus*, *immensus*.

Intermissione, interrompimento, *intermissus*, *intermissio*. Senza intermissione, *sine ulla intermissione*, Cic. *sine intermissu*, Plin. *indesinenter*, Varr.

Intermisto, mescolato, vergato, *permixtus*.

Intermittente, intermittentissimo, Red. t. 4. *intermittens*, *intervallatus*. Febbre intermittente, *intervallata febris*, Gell. *febris*, *quae intermittit*, *quae ex toto definit*, Cels.

Intermittenza, *V*. intermissione.

Internamente, *intus*, *interne*.

In-

ternarsi, profondarsi, penetrare nella parte interiore, *penatrare*, *pervadere*, *permeare*. Internarsi nelle indie, *in extremos indos penetrare*. La ferita s'è internata molto, *descendit vulnus magno hiatu*, Stat.

ternato, add. da internarsi.

terno, sust. *pars interior*.

terno, add. *interior*, *intimus*.

ternodio, spazio tra nodo, e nodo, *internodium*.

ternunzio, colui, che esercita il ministerio del nunzio in mancanza del medesimo, *legati vicem gerens*.

ntèro, add. *integer*, *perfectus*, *absolutus*. § per tutto d'un pezzo, *indivisus*, *nulla ex parte compositus*. § per perfetto, compiuto, senza difetti, *integer*, *perfectus*, *absolutus*, *omnibus numeris absolutus*. § per sincero, puro, leale, *V.* Cavallo intero, vale non castrato, *equus*, *cui testiculi non sunt rejecti*. § andare, o stare intero, diciamo del tenere, o portare la persona diritta, *erectum incidere*. § intero intero, ha forza di superlativo, e tu hai spesso un anno intero intero, *solidum annum insumpsisti*.

Interpellare, chiamare con atto giuridico, *interpellare*, *in jus vocare*, *dicam scribere*.

Interpellazione, il chiamare con atto giuridico, *dica*.

Interpetramento, e interpretamento, *interpretatio*, *explanatio*, *explicatio*, *enarratio*, *interpretamentum*.

Interpetrare, e interpretare, *interpretari*, *explanare*, *explicare*, *declarare*, *exponere*, *enarrare*. Interpretar una cosa diversamente, *in diversum aliquid interpretari*, Quint. Egli interpreta tutto a traverso, piglia tutto a male, *omnia sed enim accipit in contumeliam*, Phædr. *perperam*, o *perverse cuncta interpretatur*, Ter. Tu hai interpretato malamente il mio pensiero, e diversamente da quello, ch'io aveva pensato, *mentem meam perverse interpretatus es*, *aliter*, & *aliorsum*, *ac cogitaram*, Cic. *non satis mentem meam accepisti*, Virg.

Interpretativo, atto a interpretare, che si può interpetrare, *quod declarari potest*, & *exponi*.

Interpetrato, *declaratus*, *expositus*.

Interpetratore, *interpres*, *explanator*, *explicator*, *enarrator*.

Interpetrazione, *V.* interpetramento.

Interpetre, interpetro, *V.* interpetratore.

Interpito, mezzano, *V.*

Interpolatamente, Red. t. 4. *interdum*, *ex intervallo*.

Interponimento, *interpositio*, *interjectio*.

Interporre, porre tra l'una cosa, e l'altra, e si usa in signif. att. e neutr. pass. *interponere*. § per mettersi, o entrar di mezzo, tramettersi, *se interponere*.

Interposito, *interpositus*. Per interposita persona, *per interpositam personam*, Ulp.

Interpositore, che interpone, *qui interponit*.

Interposizioncella, ogni interposizioncella di tempo è dannosa, *qualibet vel exigua temporis jactura detrimentum affert*, *damno est*.

Interposizione, *interpositio*, *interpositus*, *interjectio*, *interjectus*. La Luna, quando è direttamente opposta al Sole, s'ecclissa in un subito per l'interposizione della terra, *Luna cum est è regione solis*, *interposita*, *interjectaque terra repente deficit*, Cic.

Interposto, *V.* interposito.

Interpretamento, interpretare, interpretativo, interpretato, interpretatore, interpretazione, interprete, *V.* interpetramento, interpetrare, ec.

Interpunzione, Crus. *V.* appuntato, *interpunctio*.

Interrare, e interriare, imbrattare, impiastrare con terra, *terra oblinere*. § interriare si dice da' purgatori dell'interrare i panni colla terra del purgo, quando si vuol cavarne l'unto, e sodargli alle gualchiere, *purgare*. § per seppellire, sotterrare, *V.*

Interrato, e interriato, *terra oblitus*. § dicesi anche ad uomo impallidito, e squallido, *pallidus*, *exanguis*. § in forza di sust. vale terrapieno, *V.*

Interregno, tempo nel quale vaca il regno, *interregnum*.

Interriare, interriato, *V.* interrare, interrato.

Interrogare, *interrogare*, *percontari*, *quærere*, *sciscitari*.

Interrogativamente, *interrogative*, Ascon. Ped.

Interrogativo, atto a interrogare, che interroga, *ad interrogationem pertinens*, *interrogativus*, Prisc. § punto interrogativo, *interrogationis nota*.

„ Interrogato, sust.) *interrogata*, *orum*, *interrogatio*,

Interrogatorio,) *percontatio*. Rispondere all'in-

Interrogazione,) terrogazioni, *ad interrogata respondere*, Cic.

Interrompere, *abrumpere*, *interrumpere*, *interturbare*, *interpellare*. Interrompere le parole d'uno, o uno che parla, *alicui obloqui*, Plaut. *sermonem alicujus abrumpere*, *orationem interrumpere*, Cic. Cæs. *alicui interloqui*, Ter. *interpellare aliquem*. § neutr. pass. vale non continuare, *abrumpi*, *interrumpi rem inchoatam*, Cic.

Interrompimento, *interruptio*, *interpellatio*.

Interrottamente, *interrupte*.

Interrotto, *interruptus*, *interpellatus*.

Interruttore, *qui interrumpit*, *interpellator*.

Interruzione, *interruptio*, *intermissio*, *cessatio*, *intermissus*.

Intersecare, e intersegnare, incrocicchiare, dividere, tagliare scambievolmente, e si usa anche neutr. pass. *intersecare*.

Intersecato, *intersectus*.

Intersecazione, *intersectio*.

Intersegare, *V.* intersecare.

Interstizio, spazio, intervallo di mezzo, *interstitium*, Macr. *intervallum*.

Intertenere, trattenere, *detinere*, *morari*.

Intertenimento, l'intertenere, passatempo, *otium*, *ludus*, *solatium*.

Intervallato, che ha intervallo, *intervallo distinctus*.

Intervallo, *intervallum*, *interjectio*, *intermissio*, *intercapedo*. Senza intervallo, *ne intervallo quidem facto*, Liv.

Intervenimento, accidente, caso, avvenimento, *V.* § per intervento, mezzo, ajuto, *auxilium*, *subsidium*, *ops*.

Intervenire, avvenire, accadere, succedere, *evenire*, *contingere*, *accidere*. § intervenire in alcuna, o ad alcuna cosa, vale ritrovarsi presente, *interesse*, *adesse*.

Intervento, *interventus*, *præsentia*.

Intervenuto, add. da intervenire.

„ Interzarsi, entrare in terzo, *medium inter duos venire*.

In terzo, si dice di qualunque azione, e operazione dove intervengano tre.

Intésa, sust. intendimento, intenzione, *intelligentia*, *intentio*. § aver l'intesa, e star sull'intesa, vagliono esser avvisato, star sull'avviso, *advertere*, *animum intendere*.

Intesamente, intensamente, fissamente, con attenzione, *attente*, *accurate*.

Inteschiato, capone, *pervicax*, *pertinax*, *capito*, *capitosus*.

Inteso, intento, *intentus*, *attentus*. ¶ da Intendere per compreso collo intelletto, *intellectus*, *perceptus*. ¶ coll' aggiunto di bene, o male si dice degli edificj, e altre fatture, allorachè compariscono alla vista per bene, o mal fatte, *affabre*, o *male elaboratus*.

Intéssere, intrecciare insieme, *intexere*, *innectere*, *illigare*.

Intessuto, *intextus*, *innexus*. ¶ per semplicemente tessuto, *textus*.

Intestarsi, *obfirmare se*, o *animum obfirmare*, Ter. Plaut. S'eranc inrestati o di vincere, o di morire, *obstinaverant animis aut vincere, aut mori*, Liv. ¶ intestare in uno luoghi di monti, o simili, si dice del porgli in testa, ed in nome di colui.

Intestato, *pertinax*, *obstinatus*, *pervicax*. ¶ per senza aver fatto testamento, *intestatus*.

Intestinale, che appartiene agl'intestini, degl'intestini, *interaneus*.

Intestino, budello, negli antichi si truova anche intestine nel numero del più per intestini, *intestinum*, Cels.

Intestino, add. *intestinus*, *intimus*, *interior*.

Intesto, *V.* intessuto.

Intiepidare, *tepefacere*, *tepidum facere*, *reddere*.

Intiepidire, e intepidire, neutr. *tepescere*, *defervescere*. ¶ in sentim metafor. vale mancare il fervore dell'affetto, *tepescere*, *deficere*, *defervescere*, *ardorem*, o *fervorem remittere*, Luc Cic. ¶ in att. signif. far divenir tiepido, *V.* intiepidare.

Intiepidito, *tepor atus*, *tepidus*, *tepefactus*.

Intignáre, esser roso dalle tignuole, *tineis corrodi*.

Intignato, *tineis corrosus*.

Intignere, tuffar leggiermente in cosa liquida checchessia, *intingere*, *immergere*. ¶ per metaf. vale interessare, far partecipe, *conscientia illigare*, *in alicujus rei communionem vocare*.

Intignosire, far divenir tignoso, *scabiosum facere*, *scabie inficere*.

Intimamente, intrinsecamente, *intime*.

Intimare, *denuntiare*, *indicere*, *edicere*.

Intimato, *edictus*.

Intimazione, *denunciatio*, *edictum*. Intimazione di guerra, *clarigatio*.

Intimidire, divenir timido, *timidum fieri*.

,, Intimidità, intimiditade, intimiditate, contrario di timidità, *constantia*, *audacia*.

Intimidito, divenuto timido, *perterritus*.

Intimo, intimissimo, *intimus*, *interior*. ¶ per familiare, intrinseco, *intimus*, *familiaris*. Egli è mio amico intimo, intimissimo, *intimus sum illi*, *in intimis meis est*, Cic.

Intimorire, recar timore, *facere*, *injicere*, *incutere*, *inferre timorem*, *conjicere aliquem in metum*, *afficere aliquem metu*, *timore*, Cic. *terrere*, *exterrere*, *perterrere*, *territare*, *perterrefacere*, Cic. Ter. *facere alicui terrorem*, Tac. *incutere alicui pavorem*, Liv. ¶ in signif. neutr. vale aver timore, *expavescere*.

Intimorito, *perterrefactus*, *perterritus*.

Intingolo, spezie di manicaretto, nel quale si può intignere, *jusculum*.

Intinto, sust. la parte umida delle vivande, *jus*.

Intinto, add. *intinctus*, *immersus*. ¶ per metaf. immerso, involto, partecipe, *immersus*, *conscius*.

Intintura, *intinctio*, Tert. *immersio*, Arnob.

Intirizzamento, *V.* intirizzimento.

Intirizzare, perdere il potersi piegare, *rigere*, *rigidum fieri*. ¶ per patire eccessivo freddo, *algere*, *torpere frigore*. ¶ per simil. rizzarsi, o star troppo intero sulla persona, *erectum incedere*.

Intirizzato, *rigidus*, *rigescens*. ¶ per troppo intero sulla persona, *erectus*, *immotus*, *immobilis*. ¶ per metaf. superbo, *V.* ¶ per morto di freddo, *rigescens*, *torpens frigore*.

Intirizzimento, *stupor*, *torpor*, *rigor*, *torpedo*.

Intirizzire, *V.* intirizzare.

Intirizzito, *V.* intirizzato.

Intisichire, far divenir tisico, *tabe consumere*, *perdere*. ¶ in signif. neutr e neutr. pass. *in phthisim incidere*, *tabidum fieri*, *tabescere*, *tabe consumi*.

Intitolare, appellare, dare il titolo, *inscribere*, *titulum addere*. ¶ per attribuire, ascrivere, *V.* ¶ per dedicare, *V.*

Intitolato, *inscriptus*, *nuncupatus*.

Intitolazione, titolo, dedicazione, *inscriptio*, *dedicatio*.

Intollerando,) *intolerabilis*, *non ferendus*, *intolerandus*.
Intollerábile,)

Intollerabilmente, *intolerabiliter*, *ut ferri non possit*.

Intollerante, *impatiens*.

Intonacare, intonacato, intonaco, *V.* intonicare, ec.

Intonare, e intuonare, dar principio al canto, dando il tuono, *præcinere*. ¶ per comporre arie musicali, mettere in musica, *musicos concentus componere*. ¶ per rintonare, *perstrepere*. ¶ intonarla troppo alta, metaf. presa dal canto, e si dice, quando alcuno si mette in un posto, nel quale non si possa più mantenere, *altius*, *quam par est*, *sese efferre*.

Intonare, add. da intonare.

Intonatore, *præcentor*, Apul. *præcinens*, *qui præcinit*.

Intonatrice, *præcinens*, *quæ præcinit*.

Intonazione, *præcentio*.

Intonchiare, l'esser mangiato, o roso da' tonchi, *curculionibus absumi*.

Intonicare, e intonacare, dar l'ultima coperta di calcina sopra l'arricciato del muro in guisa, che sia liscia, e pulita, *tectorium inducere*.

Intonicato, sust. *tectorium*.

Intonicato, add. *incrustatus*.

Intónico, sust. *tectorium*. ¶ dare d'intonaco, vale intonacare, *V.*

Intoppamento, *offensatio*, *offensio*, *offendiculum*.

Intoppare, abbattersi, incontrarsi, e si usa att. neutr e neutr. pass. e si prende per lo più in mala parte, *incurrere*, *offendere*, *incidere*.

,, Intoppa, } *offendiculum*, *offensio*.
Intoppo, }

Intorare, divenir intorato, *vehementer irasci*.

Intorato, si dice di chi per isdegno, o per alterigia sta sopra di se turbato, e gonfio a guisa di toro adirato, *torvus*.

Intorbare, intorbidare, *V.*

Intorbidamento, *turbatio*.

Intorbidare, far divenir torbido, *turbare*, *turbidum reddere*. ¶ per metaf. egli ha intorbidato ogni cosa, *turbavit*, *et miscuit omnia*, Cic Ter. *omnia infima summis paria fecit*, Cic Intorbidare il cervello, *turbare*, *exturbare*, *perturbare animum*, *mentem*, Cæs. Cic. *excutere alicui mentem*, Plin. Jun. *excutere animi sensus*, Sen. ¶ neutr. e neutr pass. divenir torbido, *turbari*, *turbidum fieri*. ¶ in modo proverb. intorbidar l'acqua chiara, vale confondere le cose ordinate, e certe, trovar difficultà, ove ella non è, *nodum in scirpo quærere*, Ter.

Intorbidato, *turbidus*.

Intor-

Intorbidazione, *turbatio*.

Intorbidire, divenir torbido, *turbari*. ¶ per metaf. vale oscurarsi, offuscarsi, *obscurari*, *hebetari*.

Intorbidito, *turbidus*.

Intormentire, intermentire, e si usa anche nel signif. neutr. pass. *rigere*, *torpescere*.

Intormentito, *torpescens*, *rigescens*.

Intorneare, e intorniare, circondare, *V.*

Intorneato, e intorniato, *cinctus*, *circundatus*.

Intorniamento, *circuitio*.

Intorniare, intorniato, *V.* intorneare, intorneato.

Intorno, prepos. *circa*, *circum*. Luoghi intorno della Città, *loca urbi circumjecta*, Liv. Intorno la terra si spande un' aria molto spessa, *terram crassissimus circumfundit aer*, Cic. ¶ talora significa quantità incerta, a indeterminata di tempo, o di checchessia, e vale poco più, poco meno, *circiter*, *ad*. Là intorno, colà intorno, e simili si usano, nello stesso significato, *ad circiter*.

Intorno, avv. in giro, circolarmente, *circum*.

Intorno intorno, prepos. vale lo stesso, che intorno, ma ha più forza, *circum*, *circa*. ¶ e in forza d' avv. *undique*, *circum*, *circa*.

Intorpidire, divenire stupido, e come addormentato, *torpescere*, *obtorpescere*.

Intorpidito, *torpidus*. Son tutto intorpidito, *totus torpeo*, Hor.

Intorticciato, }
Intorto, } *intortus*, *convolutus*.

Intossicare, avvelenare, *V.*

Intozzare, divenir tozzo, cioè di figura corta, e grossa. ¶ per metaf. divenir grosso, incipriguire, *subirasci*, *irasci*, *intumescere*.

Intozzato, add. da intozzare. ¶ per metaf. inciprignito, *subiratus*, *ira tumescens*.

Intra, che anche in tra, *inter*. Che questo sia detto intra noi, *quod inter nos liceat dicere*, Cic *ac ne tibi ego hoc dico*, *nec ille ex te sciat*, *neque alius quispiam*, Plaut.

Intrabescarsi, innamorarsi, *V.*

Intrabiccolare, salire sopra alcuna cosa con pericolo di cadere, o di far cadere.

Intrachiudere, racchiuder intorno, chiuder in mezzo, *intercludere*.

Intrachiuso, *interclusus*.

Intracidere, intraciso, *V.* intercidere, interciso.

Intradetto, intradire, *V* interdetto, interdire.

,, Intradimenticare, in questo mezzo, o affatto dimenticare, *interim oblivisci*.

Intra due, in forza d' aggiunto, dubbio, ambiguo, *dubius*, *incertus*, *haerens*. ¶ in forza di sust vale dubbio, ambiguità, *dubium*. Starsi intra due, *in ambiguo*, *in dubio esse*, *fluctuare*, *haerere*, *ambigere*, *ancipitem esse*, Cic.

Intrafatto, avv. affatto affatto, *omnino*, *penitus*, *prorsus*.

Intrafinefatta, e intrafinefatto, avv. intrafatto, in tutto, e per tutto, *omnino*, *penitus*, *prorsus*.

Intralasciamento, }
,, Intralascianza, } *intermissio*, *intermissus*, *us*.

Intralasciare, *intermittere*, *abrumpere*, *interrumpere rem inchoatam*, *cessare*, Cic.

Intralasciato, *intermissus*.

Intralciamento, *implicatio*.

Intralciare, avviluppare, intrigare, e si usa anche in signif. neutr. pass. *involvere*, *implicare*.

Intralciato, intralciatissimo, *intricatus*, *implicatus*, *involutus*.

In tralice avv. obliquamente, *oblique*.

Intrambo, } amendue, tutti e due, l'uno, e l'altro, *ambo*, *uterque*.
Intramendue, }

Intramento, *ingressus*.

Intramesse, interponimento, *interpositio*.

Intramettere, interporre, *interponere*. ¶ in signif. neutr. pass. vale entrar in mezzo, impacciarsi, *se immiscere*, *se interponere alicui rei*, o *in aliquam rem*, Cic.

Intramettere, nome, tramesso, più per uno intramettere, che per molto cara, e dilettevol vivanda ec. fù messo davanti al Re, *medium convivii ferculum*, Cic.

Intramischianza, mischianza insieme, mescolamento, *mixtio*, *commixtio*, *permixtio*.

Intramischiato, *intermixtus*, *permixtus*.

Intramissione, intramessa, intermissione, *intermissio*, *intermissus*.

Intransitivo, che non passa da persona a persona, *intransitivus*, Prisc.

Intraporre, e intrapporre, *interponere*. ¶ a neutr. pass. entrare di mezzo, tramettersi, *intercedere*.

Intraprendere, soprapprendere, sorprendere, sopraggiugnere, *opprimere*, *invadere*, *aggredi*, *intercipere*, *deprehendere*, *assequi*, *supervenire*. ¶ per pigliar a fare, *suscipere*, *aggredi*.

Intraprendimento, *susceptio*.

Intraprenditore, } *susceptor*. Farsi intraprenditore di qualche opera, *opus aliquod aggredi*.
Intraprensore, }

Intrapreso, *interceptus*, *susceptus*.

Intrare, sust. l'ingresso, *ingressus*. ¶ figur. per lo primo aspetto del portamento dall' uomo, *facies*.

Intrare, entrare, *V.*

Intrarompere, interrompere, *V.*

,, Intrasegna, insegna, impresa, *insigne*.

Intratessere, mescolare una cosa per entro un' altra, come si fa delle fila nel tessere, *contexere*.

Intrattábile, *intractabilis*.

Intrattanto, intanto, in questo mezzo, *interea*, *interim*, *interea loci*, *interea temporis*

Intrattenere, tenere a bada, *remorari*, *morari*, *detinere*, *retardare*, *retinere*. ¶ neutr. pass vale trattenersi, stare a bada, *morari*. ¶ intrattenere alcuno, vale fermarlo al suo servigio, *recipere aliquem in famulatum*.

Intrattenimento, *mora*.

,, Intravenire, *V.* intervenire.

Intraversare, porre a traverso, traversare, e si usa anche nel signif. neutr. pass *transverse*, o *transversim ponere*. ¶ neutr. pass. per opporsi, *obstare*, *obsistere*, *impedimento esse*, *adversari*. ¶ intraversare, si dice dell' arare i campi a traverso dal lavoro già fattovi. ¶ vale ancha uscir della via retta, e figur del giusto, *aberrare*, *deerrare*, *ex itinere deflectere*, Plin. Jun *declinare de via*, Cic. figurat. *deflectere de recto*, Cic.

Intraversato, *transversim positus*, *obliquus*.

Intraversatura, *obliquitas*, Plin.

In traverso, *transversim*, *transverse*, *oblique*.

,, Intrearsi, farsi tre, unirsi in tre, *tres coire*.

Intrecciamento, intrecciatura, *V.*

Intrecciante, *innectens*, *connectens*.

Intrecciare, collegare, commettere insieme, unire in treccia, *innectere*, *nectere*, *connectere*, *intexere*, *colligare*.

Intrecciato, *innexus*, *intextus*, *contextus*, *colligatus*.

Intrecciatójo, ornamento da porre sullo treccie, *redimiculum*.

Intrecciatura, } *nexus*, *us*, *textus*, *us*, *contextus*, *us*,
Intreccio, } *colligatio*, *sertum*.
,, Intreguare, far tregua, *inducias facere*, *ferire*, *icere fœdus*.
,, Intremire, empiersi di tremore, *intremiscere*, *intremere*.
Intrepidamente, *intrepide*, *audacter*, *impavide*.
Intrepidezza, *confidentia*, *constantia*, *animi confidentia*.
Intrépido, *imperterritus*, *intrepidus*, *impavidus*.
Intrescare, intrigare, avviluppare, e si usa in signif. att. e neutr. pass. *implicare*, *involvere*.
Intrescato, *involutus*, *implexus*.
Intricamento, intricare, intricato, *V.* Intrigamento, ec.
Intridere, stemperare, o ridurre in paniccia con acqua, o altra cosa liquida checchessia, *macerare*, *subigere*. ¶ per imbrattare, sozzare, *V.*
Intrigamento, *implicatio*, *implexus*.
Intrigare, avviluppare nsieme, intralciare, e si usa talora nel sentim. neutr. pass. *implicare*, *involvere*, *implicitare*, *intricare*, *impedire*, *in tricas aliquem conjicere*, Plaut. Intrigarsi, *implicare se*, *in laqueos se conjicere*.
Intrigatamente, intrigatissimamente, *perturbate*, *confuse*.
Intrigato, intrigatissimo, *implexus*, *intricatus*, *involutus*.
Intrigatore, *implicitans*, *implicans*.
Intrigo, *implicatio*, *trica*.
Intrinsecamente, intrinsecato, intrinseco, *V.* intrinsicamente, ec.
Intrinsicamente, *interius*, *intus*, *intrinsecus*.
Intrinsicare, prender interna dimestichezza, e famigliarità con altrui, e si usa anche neutr. pass. *necessitudinem cum aliquo conjungere*, *in alicujus familiaritatem se dare*, Cic.
Intrinsicato, *familiaritate*, *necessitudine conjunctus*, *familiaris*, *intimus*.
Intrinsichezza, *familiaritas*, *necessitudo*.
Intrinsico, *amicus*. ¶ vale anche l'interno, o il segreto del cuore, *mentis*, o *animi occulti sensus*, *mentis arcana*.
Intrinsico, intrinsichissimo, add. racchiuso, interno, contenuto dentro a checchessia, *internus*, *interior*, *intimus*.
Intriso, sust. mescuglio, che si fa di farina, o d'altre cose simili con acqua, o altro liquore, *intrita*, *intritum*. ¶ per metaf. metter le mani in ogni intriso, vale ingerirsi in ogni cosa, *omnibus rebus se immiscere*.
Intriso, add. *maceratus*.
Intristare, e intristire, incattivire, *corrumpi*, *depravari*. ¶ per indozzare, imbozzacchire, non crescere, *tabescere*.
,, Introcque, intanto, *V.*
Introdotto, sust. introducimento, *V.*
Introdotto, add. *introductus*, *inductus*, *intromissus*.
Introdúcere, *V.* introdurre.
Introducimento, *introductio*.
Introducitore, *introducens*.
Introdurre, *introducere*, *admittere*, *intromittere*. ¶ per far favellare alcuno in iscrittura, come in dialoghi, e simili ragionamenti, introdurre a favellare, *loquentem inducere*. ¶ per mettere in uso, dar cominciamento, *introducere*, *inducere*. Introdurre una consuetudine, *consuetudinem introducere*, Cic. *morem inducere*, Plin. Jun. *novos ritus indere*, Tac.

Introduttore, *introducens*, *inducens*.
Introduzione, *introductio*, *admissio*. ¶ per interposizione, mezzo, *V.*
Intróito, entrata, entratura, *ingressus*, *introitus*. ¶ per lo cominciamento nel dire alcuna cosa, l'entrare a dire alcuna cosa, *introitus*, *exordium*, *initium*. ¶ per quelle preci, che si dicono al principio della Messa, *introitus*, T. Eccl.
Intromessione, *immissio*, *injectus*, *injectio*.
Intromesso, sust. tramesso, *V.* intramettere, nome.
Intromesso, add. *interpositus*. ¶ per messo dentro, introdotto, *introductus*, *admissus*.
Intromettere, *intromittere*. ¶ intromettersi, vale intramettersi, ingerirsi, *V.*
Intronamento, *sonus*, *sonitus*.
Intronare, offendere con soverchio romore l'udito, stordire, *aures obtundere*.
Intronatello, alquanto balordo, *hebes*, *stupidus*.
Intronato, parlandosi d'uomo, vale balordo stupido, e che non sappia quel, che si faccia, *stupidus*, *stolidus*, *hebes*, *bardus*, *caudex*, *stipes*, *asinus*, *plumbeus*, Ter. ¶ per incrinato, smosso, *V.*
Intronatura, intronamento, *V.*
Intronfiare, divenir tronfio, imbronciare, *intumescere*, *subirasci*.
Intronfiato, *intumescens*, *subirascens*.
Intronizzare, metter in trono, *in solio collocare*, *in solium evehere*.
Intronizzato, *in solio collocatus*, *in solium evectus*.
Intrúdere, spinger dentro, *intrudere*, *injicere*. ¶ intrudersi, vale entrare, ficcarsi, dove non si dovrebbe, *se inserere*, *se intrudere*, Cic.
Intruonare, *V.* intronare.
Intrusione, *immissio*, *injectio*, *injectus*. ¶ per non legittima elezione.
Intruso, *intrusus*, *illatus*, *injectus*.
,, Intuarsi, divenir teco una medesima cosa, internarsi in te.
Intufare, prender odore di tufo, *situm contrahere*.
Intuitivamente, * *intuitive*, T. delle scuole.
Intuitivo, che risguarda, * *intuitivus*, T. delle scuole.
Intúito, riguardo, occhiata, *intuitus*.
Intuonare, intuonato, intuonatore, intuonatrice, *V.* intonare, ec.
Inturgidito, Red. t. 4. gonfiato, *tumefactus*.
In tutto, avv. } *omnino*, *prorsus*, *penitus*. ¶ in tutto, e
In tutto, e per tutto, avv. } per tutto, talora vale in tutto in tutto, *V.*
In tutto in tutto, avv. in conclusione, finalmente, *in summa*, *in omni summa*.
Intuzzare, *V.* rintuzzare.
Invagarsi, invaghirsi, *accendi desiderio*, *inflammari*, *adamare*.
Invaghicciarsi, innamorazzarsi, *V.*
Invaghimento, *amatio*, *amor*, *cupiditas*.
Invaghire, far divenir vago, innamorare, *desiderio inflammare*, *cupiditatem inicere*. ¶ in sentim. neutr. e neutr. pass. *V.* invagarsi.
Invaghito, *amore incensus*, *desiderio flagrans*.
Invajare, } divenir vaja, *nigricare*, *nigrescere*.
Invajolare, }
Invalidamente, debolmente, con invalidità, *perperam*, *incassum*, *inutiliter*, *nequidquam*, *frustra*.
Invalidare, far invalido, nullo, di niun valore, *infirmare*, *irritum facere*.
Invalidità, *invalentia*, Gall. Ha sostenuto l'invalidità

del Testamento, *irritum, & nullum esse testamentum contendit*.
Invàlido, invalidissimo, *invalidus, infirmus, irritus, nullus, inefficax*.
Invalorire, avvalorare, *V*. ¶ invalorirsi, pigliar vigore, *invalescere, robur, ac firmitatem acquirere*.
Invanire, divenir vano, *evanescere*. ¶ per metaf. mancare, svanire, *V*. ¶ per divenir superbo, vanaglorioso, *superbire, sese efferre* ¶ in signif. att. fare, o render vano, *irritum facere, reddere*.
Invanito, add. da invanire.
Invàno, che anche si scrive in vano, *incassum, frustra, nequicquam, inutiliter, in vanum*.
Invariàbile, *certus, firmus, constans, immutabilis*.
Invariabilmente, *immutabiliter*.
Invasare, assalire, e si dice propriamente de' demonj, quando entrano addosso altrui, *invadere, corripere*. ¶ in signif. neutr. per istupidire, offuscarsi dell' intelletto, *obstupescere*. ¶ in signif. neutr. pass. per imprimersi, o fermarsi nella memoria, *menti infigere*. ¶ per infonder nel vaso, *in vas infundere*.
Invasato, *lymphatus, correptus, daemone correptus*. ¶ per immerso, profondato, come ne' vizj, nel sonno, nel giuoco, e simili, *immersus*. Invasato nel sonno, *somno sepultus*. In tristo ozio, e libidini occulte invasato, *in luxum, & malum otium resolutus*, Tac. ¶ per confuso, stupido, *stupidus, attonitus, perculsus, exterritus*.
Invasazione, *lymphatio, furor*.
Invasellare, metter nel vasello, *in vas condere, infundere, indere, immittere*.
Invasione, *aggressio, aggressus, aggressura*, Ulp. *excursio, impetus*.
Inubbidienza, *V*. innubbidienza.
In ubbriacare, *V*. imbriacare.
Inudito, *V*. inaudito.
Invecchiare, neutr. e neutr. pass. divenir vecchio, *senescere, consenescere*. Invecchiar nella lettura dei Rettori, *in commentariis Rhetorum consenescere*, Quint. Parlando di cose, *veterascere, inveterascere, vetustescere, obsolescere*. Questa opinione è invecchiata da lungo tempo, *exaruit vetustate haec opinio*, Cic. ¶ in signif. att. vale far divenire vecchio, *senectutem inducere*.
Invecchiato, *inveteratus, senio confectus*.
,, Invecchiuzzire, intristire, indozzare, *tabescere, senescere*.
In vece, in cambio, *pro, loco*.
,, Invecersa, sceda, vanità, scempiaggine, *nugae, gerrae, tricae, apinae, ineptiae*.
,, Invèggia, invidia, *V*.
,, Inveggiare, invidiare, *V*.
Inveire, *in aliquem invehi*, *V*. invettiva.
Invelenire, inasprire, e si usa neutr. e neutr. pass. *indignari, exasperari, exacerbari*.
Invelenito, *indignatus, exasperatus*.
Invendicato, *inultus*.
Invenenato, avvelenato, *V*.
,, Invènia, umile dimostrazione d'abbondante, e devoto affetto, e si usa per ordinario questa voce nel numero del più, *cultus, veneratio*. ¶ per venia, perdono, *V*. ¶ oggi diconsi invenie gli atti, e le parole, che ci pajon superflue, e leziose, *verba superflua, & nimis exquisita*.
Invenire, V. L.
Inventare, esser il primo autore di checchessia, *adinvenire, invenire, excogitare*.
Inventariare, far inventario, *repertorium conficere, facere*, Ulp.
Inventàrio, scrittura, nella quale sono notate capo per capo masserizie, o altro, *repertorium, index, lympsis*, Ulp.
Inventato, *adinventus, excogitatus, inventus*.
Inventatore, *V*. inventore.
Inventatorello, *parvi nominis inventor*.
Inventiva, invenzione, e quello, che propriamente dicesi trovato, *inventum*.
Inventore, *inventor, repertor, excogitator, auctor*.
,, Inventrarsi, pronunziato coll' e stretta, internarsi, *V*.
Inventrice, *inventrix*. Atene inventrice di tutte le scienze, *inventrices doctrinarum omnium Athenae*, Cic.
Invenzione, *inventum, inventio, excogitatio*, Cic. ¶ per una parte della rettorica, così detta, *inventio*.
,, Inventurato, avventurato, *V*.
Inver, inverso, *V*.
Inverarsi, farsi vero, *vero simile fieri*.
Inverdire, divenir verde, *virescere*.
Inverecondia, *impudentia*.
Inverecondo, *inverecundus, impudens*.
,, Invergognare, svergognare, *V*.
,, Invergognatamente, svergognatamente, vituperosamente, *V*.
Invergognato, svergognato, *V*.
Inverisìmile, *incredibilis, improbabilis*.
Inverisimilitudine, *res improbabilis*.
Inverminamento, *verminatio, vermiculatio*.
Inverminare, e inverminire, divenir verminoso per corruzione, *vermiculari, verminare*.
Inverminato, e inverminito, *verminosus*.
Invernare, svernare, *hiemare, hibernare*.
Invernàta, vernata, verno, *hiems, hiemale*, o *hibernum tempus, annus hibernus*, Hor.
Invernicare, e inverniciare, dar la vernice, *gummi illinere*.
Invernicato, e inverniciato, *gummi illitus*.
Invernicatura, Segn. Crist. *gummi illitus*.
Inverno, *V*. invernata.
Invèro, *vere, sane, equidem*. Scrivesi anche in vero, *V*. veramente.
In vero in vero, vale in tutto, finalmente, *tandem*.
,, Inversato, contrapposto, *adversus, contrarius, repugnans*.
Inverso, prepos. *versus, erga, adversus, adversum*. La natura c' insegna, come dobbiamo portarsi inverso gli uomini, *natura docet, quemadmodum nos adversus homines geramus*, Cic. ¶ per a rispetto, in comparazione, *prae*. ¶ per contro, *adversus, contra*.
Invèrtere, V. L.
Inverzicare, inverdire, *V*.
Invescare, e invischiare, impaniare, e si adoperano eziandio nel signif. neutr pass *visco oblinere*, o *oblinire*, Col. Var. Invischiarsi, *oblinere se visco*. Var. ¶ per metaf. invischiarsi nell' amore d'una pulcella, *ad aliquam virginem haerere*, Ter.
Invescato, e invischiato, *viscatus, visco oblitus*. ¶ per metaf. preso, avviluppato, involto, *intricatus, involutus, haerens*.
Investigàbile, che non si può investigare, *non investigabilis*, Lact. *qui investigari nequit*.
Investigagione, } *investigatio, inquisitio, indagatio*.
Investigamento, }
Investigare, diligentemente cercare, *investigare, inquirere, exquirere, scrutari, perscrutari, rimari, indagare, pervestigare, vestigare, perquirere, disquirere*.

Inveſtigato, *inveſtigatus*, *inquiſitus*.

Inveſtigatore, *inveſtigator*, *quaſitor*, *inquiſitor*.

Inveſtigatrice, *inveſtigatrix*, Mart. Cap. *qua inveſtigat*, *inquirit*.

Inveſtigazione, *V.* inveſtigagione.

Inveſtigione, } inveſtitura, *dominium*.
Inveſtimento, }

Inveſtire, concedere il dominio, *dominium tradere*. ¶ per iſpendere, o impiegare danaro in checcheſſia, *impendere*, o *pecuniam occupare*. ¶ per ſimil. impiegare aſſolut. *V.* per iſtar bene, ſtar il dovere, *convenire*. ¶ per affrontare, aſſalire, *V.* ¶ per colpire, ferire, *V.*

„ Inveſtita, ſuſt. inveſtitura, *V.* ¶ per compera, impiego di danaro, *impendium*, *emptio*, *pecunia collocata*.

Inveſtito, *in poſſeſſionem miſſus*.

Inveſtitura, *dominium*.

Inveteràto, invecchiato, *inveteratus*.

Invetrare, e invetriare, ridurre a ſimiglianza di vetro, *in vitri formam redigere*.

Invetriá a ſuſt. chiuſura di vetri fatta alla apertura delle fineſtre, *vitreum clathrum*, *feneſtra vitrea*.

Invetriato, ſuſt. l'atto dell'invetriare, coſa invetriata, *vitri obductio*.

Invetriato, add invernicato, *vitro incruſtatus*. ¶ per ſimil. liſcio, liſciato, lucido, come vetro, *lavis*. ¶ invetriato aggiunto a fronte, o faccia, vale sfrontato, sfacciato, ſvergognato, *impudens*, *inverecundus*, ¶ per chiuſo con vetri, *vitris clauſus*.

Invetriatura, Voc. del Diſ. ſorta di vernice, che ſi dà ai vaſi di terra.

Invetriva, *acerrima reprehenſio*, *inſectatio*, *objurgatio*. Ha fatto dell'invettive contra di lui, *in eum vehementer invectus eſt*. Far invettive, *acerbe*, *aſpere inſectari aliquem*, *incirmentius in aliquem dicere*, *debiſcere in aliquem*, Cic.

Invettivo, che contiene invettiva, *invectivus*, Amm. Priſ. *quo in aliquem invehimur*, & *maledictis eum inſectamur*.

Invezione, lo inveire, *inſectatio*, *objurgatio*.

„ Invezzarſi, avvezzarſi, *V.*

Innggiolire, e inuzzolire, *V.* innuzzolite.

Inógnere, ungere, *inungere*.

Inviamento, avviamento, indirizzamento a qualunque ſi voglia negozio, o affare, *directio*. Dare inviamento, *inſtruere*, *dirigere*.

Inviare, metter in via, indirizzare, mandare, e ſi adopera oltre il ſignific. att. anche nel ſent. neutr paſs. *mittere*. Inviare verſo alcuno, *allegare alicui*, o *ad aliquem*, Cic. inviar uno per trattar d'un affare, *aliquem alicui rei allegare*, Plaut.

Inviato, ſuſt. perſona inviata da un Principe, o da una Repubblica ad altra ſignoria, *legatus*.

Inviato, add. *miſſus*.

Invídia, *invidia*, *invidentia*, *livor*. L'invidia accompagna i vivi, infieriſce ne' vivi, *paſcitur in vivis livor*, Ovid. l'invidia è nimica della virtù, *livor obtrectat virtuti*, Phædr. *in invidia eſt virtus*, Cic io non porto invidia ad alcuno, e l'altrui bene non mi fa guercio, *nulli invideo*, *neque ſtrabo fio bonis aliorum*, Lucil. ſtruggerſi d'invidia, *diſrumpi*, *rumpi invidia*. Mart. ¶ per indivia, erba nota, *V.*

Invidiabile, *invidendus*.

Invidiante, *invidens*, *invidus*.

Invidiare, *invidere alicui*, o *alicujus*, Cic. *aliquem*, Ovid. vorrei piuttoſto eſſer invidiato, che invidiare, *mavellim invidere inimicos mihi*, *quam me inimicis meis*, Plaut. egli invidia i miei felici ſucceſſi, *mihi invidet rem proſperam obtingere*, Plaut. farſi invidiare, *invidiam in ſe concitare*, *commovere*, *invidiam ſibi conflare*, Cic.

Invidiato add. da invidiare. Eſſer invidiato, *invidia premi*, *invidia flagrare*, *eſſe in invidia apud aliquem*, Cic.

Invidiatore, *invidus*.

Invidiatrice, *invida*.

Invidietta, *livor*.

Invidioſamente, *invidioſe*.

Invidioſo, } *invidus*, *invidioſus*, *lividus*.
Invido, }

Invietare, e invietire, divenir vieto, *obſoleſcere*, *rancidum*, *vietum fieri*.

Invietito, *obſoletus*, *rancidus*, *vietus*.

Inviévole, da inviare, atto a inviare, *quod mitti poteſt*.

Invigilare, V. L.

Invigorire, dar vigore, inanimire, *confirmare*, *roborare*, *vires addere*. ¶ invigorirſi, pigliar vigore, *vires acquirere*, *ſumere robur corporibus*, Plaut.

Invigorito, *vividus*, *validus*, *confirmatus*.

Invilire, ſpaurire, tor l'animo, *perterrefacere*, *deterrere*, *facere terrorem*, Tac. *incutere pavorem*, Liv. ¶ in ſigniſ. neutr. paſs. per divenir vile, mancar d'animo, *animo concidere*, *labaſcere*, *animis cadere*.

Invilito, *deterritus*, *vilis*.

Inviluppamenro, *involutio*, *implexus*, *implicatio*.

Inviluppare, avviluppare, involgere, *V.* ¶ invilupparſi, *ſe involvere*, *ſe aliqua re integere*. ¶ per intrigare, impedire, *V.*

Inviluppato, *involutus*, *implicatus*.

Inviluppo, inviluppamento, *involucrum*.

Invincíbile, invincibiliſſimo, *inſuperabilis*, *inexpugnabilis*, *invictus*.

Invincidire, far divenir vincido, *mollire*. ¶ in ſigniſ. neutr. vale divenir vincido, *molleſcere*.

Invío, inviamento, *V.*

Inviolábile, *inviolabilis*.

Inviolabilmente, } *inviolate*, *incorrupte*, *integre*.
Inviolaramente, }

Inviolato, *inviolatus*, *incorruptus*, *integer*.

Inviolento, che non uſa violenza, *non violens*, *non violentus*, *a vi abſtinens*.

Inviperare, e inviperire, incrudelire a guiſa di vipera, e ſi uſa neutr. e neutr. paſs. *ſavire*, *exaſperari*.

Inviperatn, e inviperito, *exaſperatus*, *exardeſcens*, *excandeſcens*.

„ Invironare, circondare, *V.*

Inviſcare, e inviſchiare, *V.* inveſcare, e inveſchiare.

Inviſcato, e inviſchiato, *V.* inveſcaro, e inveſchiato.

Inviſcerarſi, entrar nelle viſcere, *in viſcera penetrare*, *viſcera pervadere*.

Inviſcerato, add. da inviſcerarſi, *viſceribus infixus*, *immiſſus in viſcera*.

Inviſcidimento, Red. t. 4. ingroſſamento, *craſſificatio*, Cel. Aurel.

Inviſcidire, Red. t. 4. divenir viſcido, *craſſeſcere*.

Inviſibile, *inviſibilis*, Celſ. *non aſpectabilis*, *ſub oculos*, o *ſub aſpectum non cadens*, Cic. *oculorum obtutum effugiens*.

Inviſibilemente, *modo inviſibili*, *ut nemo videat*, *ut videri non poſſit*.

Inviſibilità, inviſibilitade, inviſibilitate, *res obtutum effugiens*, *non aſpectabilis*.

Invisibilmente, *V.* invisibilemente.

Invitamento,) invito, *V.*
,, Invitanza,)

Invitare, *invitare.* Invitare a pranzo, *ad prandium invitare*, o *vocare*, Cic. a bere, *invitare aliquem poculis*, Plaut. venite a cena meco, in verità adesso sono stato invitato altrove, ve ne ringrazio, come se l' avessi ricevuto, *renabis apud me*, *vocata est opera nunc quidem, tam gratia est*, Plaut. invitar uno a venire ad alloggiare in sua casa, *invitare aliquem in hospitium*, Cic. *hospitio*, Liv. *invitare aliquem tecto*, *& domo*, Cic. per incitare, invogliare, *V.* ¶ invitarsi vale offerirsi, profferirsi, *se se offerre*, *polliceri.* ¶ invitare detto così assolutamente, trattandosi di giuoco, vale accennare, o proporre quella quantità di danaro, che si vuol giucare, *pecuniæ summam in ludum proponere.* ¶ per chiamare, chi ha da entrar in ballo, *ad choream ducendam vocare.* ¶ e neutr. pass. per chiamarsi scambievolmente a far checchessia, *se mutuo*, *invicem vocare.*

Invitata, invito, *V.* ¶ tener l' invitata è lo stesso, che tener l'invito, *conditionem accipere.*

Invitato, *invitatus.* ¶ per convitato, *conviva.*

Invitatore, *invitator.*

Invitatorio salmo che si usa comunemente nel principio dell' ufizio divino, e suol prendersi ancora per l antifona del medesimo salmo. * *invitatorium*, T. Eccl.

Invitatrice, *invitans.*

,, Invitatura,) *invitatio*, *invitatus*, *us*, *invitamentum.* ¶ tener lo 'nvito, vale accettarlo, *conditionem accipere.* ¶ invito è anche termine di giuoco.
Invitazione,)
Invito,)

Invito, chi fa contr'a sua voglia, *invitus.*

Invitto, invittissimo, *invictus*, *insuperabilis*, *inexpugnabilis.*

,, Inviziare, far vizioso, *contaminare*, *depravare*, *corrumpere*, *vitiis imbuere.* ¶ inviziarsi, divenir vizioso, *depravari*, *corrumpi*, *vitium concipere*, *ducere*, *trahere*, *contrahere*, *vitiosum fieri.*

Inviziato, *vitiosus*, *corruptus*, *depravatus.*

Invizzire, avvizzare, *vietum fieri.*

In ultimam, avverbialm. *postremo*, *ultimo*; *ad extremum.*

Inulto, invendicato, *inultus.*

Inumanamente, *inhumane*, *crudeliter*, *inhumaniter.*

Inumanità, inumanitade, inumanitate, *inhumanitas*, *feritas*, *immanitas.*

Inomano, inumanissimo, *inhumanus*, *durus*, *sævus*, *crudelis*, *atrox.*

Inumidire, umettare, *humectare.*

Inumidito, *humectatus*, *humidus*, *madidus.*

,, Inumiliare, umiliare, *V.*

In una, e in uno, avv. insieme, *V.*

In un attimo, avv. *momento temporis*, *subito*, *illico*, *repente*, *confestim*, *extemplo*, *statim.*

In un baleno, *V.* baleno.

In un batter d'occhio, avv. in un momento, *ictu oculi*, *momento temporis.*

In un istante,)
In un subito,) *V.* in un attimo, *V.* instante.
In un tratto,)

Invocare, *invocare*, *appellare*, *implorare.* ¶ per chiamar comandando, *accersere.*

Invocato, *invocatus.*

Invocatore,) *invocans.*
Invocatrice,)

Invocazione, *invocatio.*

Invóglia, tela grossa, o cosa simile, colla quale si rinvolgono balle, fardelli, e simili, *involucrum*, *integumentum*, *segestre*, o *segestria*, *ium.*

Invogliare, indur voglia, desiderio, *desiderium*, o *cupiditatem alicujus rei alicui injicere*, Cic. ¶ invogliarsi, vale aver voglia, disiderare, *V.*

Invogliare, da invoglia, vale coprir con invoglie, *involvere.*

Invogliato, invogliatissimo, Red. t. 4. divenuto disideroso, *avidus*, *cupidus.* ¶ da invoglia, vale rinvolto, *involutus.*

Invóglio, invoglia, *V.*

Invogliuzzo, *fasciculus.*

Involare, imbolare, *furari*, *surripere*, *involare*, Plin. ¶ involarsi, dileguarsi, sparire, *V.* ¶ involare per prender furtivamente, sorprendere, *invadere*, *surripere.*

Involato, *captus.*

Involatore, *fur*, *captor.*

Involatrice, *fur.*

Invòlgere, *involvere*, *obvolvere.* ¶ involgersi, *se involvere*, *se obvolvere.*

Involgimento, involtura, ravvolgimento, *V.*

Involso, imbolio, *furtum.*

Involontariamente, *invite*, *invito animo.*

Involontário, sust. *id quod contra*, o *præter voluntatem est.*

Involontàrio, involontarissimo, add. *invitus.*

Involpare, divenir volpato, e si dice del grano, *robiginem contrahere.*

Involpire, divenir malizioso, *vulpinari*, *mendaciis*, *ac fraudibus verba pervertere.*

In volta, avv. esser in volta, vale esser in atto di fuggire, *terga dare.* ¶ metter in volta, vale far fuggire. metter in fuga, *V.* fuga, fugare. ¶ mettersi in volta, vale fuggire, *V.* ¶ andare, mettere, o mandare in volta, vagliono, andare, condurre, o mandare attorno, in giro, o a spasso, *circumducere.* ¶ tornar in volta, vale tornare in dietro, *redire*, *reverti.*

Involtare, involgere, *involvere*, *obvolvere.*

Involtino, Red. t. 5. dim. d'involto, *exiguum involucrum.*

Involto, sust. massa di cose ravvolte insieme sotto una medesima coperta, *involucrum.*

Involto, add. *involutus*, *obvolutus.*

Involtúra, aggiramento, e si dice per lo più per metaf. e vale cenni, o parole ambigue per non si lasciar appostare, *circuitio*, Cic.

Invólvere, V. L.

Involvimento, *involutio.* ¶ per metaf. aggiramento, malizia, *dolus*, *fraus*, *circuitio*, *ambages.*

Involóto, *involutus.*

Involuzione, involvimento, *V.*

In voto, avv. col primo o largo, in vano, *V.*

Inurbanità, inurbanitade, inurbanitate, *rusticitas.*

Inurbano, incivile, *inurbanus*, *rusticus*, *agrestis*, *moribus incompositus.*

Inurbarsi, entrar in Città, *urbem ingredi.*

Inusito, *V.* inusitato.

Inusitatamente, *inusitate*, *præter consuetudinem.*

Inusitato, inusitatissimo, *inusitatus*, *insolitus*, *præter consuetudinem.*

Inútile, inutilissimo, *inutilis*, *inanis.*

Inutilmente, *inutiliter*, *frustra*, *incassum.*

Invulnerabile, che non può esser ferito, *invulnerabilis*, *qui*

qui vulnerari non potest.

Inuzzolire, *V.* innuzzolire.

Inzaccherato, pieno di zacchère, *luto aspersus.* ¶ per metaf. intrigato, avviluppato, obbligato, *V.*

Inzaffato, Cruf. *V.* palanca, *repletus, refertus, fartus.*

Inzaffirarsi, adornarsi di zaffiro, *sapphiris ornari.*

Inzampognare, infinocchiare, far cornamusa, *verba dare.*

Inzavardare, intridere, imbrodolare, *fœdare, inquinare, inficere.*

Inzavardato, *fœdatus, inquinatus.*

Inzeppamento, intrusione fatta per forza, *coacervatio, infertio, injectus.*

Inzeppare, coprir di zeppe, metter zeppe, *coacervare, congerere.* ¶ per simil. ficcar per forza, *intrudere.*

Inzibettato, che ha odore di zibetto, profumato, *perfusus odoribus, suffitione medicatus,* Col. Tutti non possono esser inzibettati, come se' tu, *non omnes possunt olere unguenta exotica, sicut tu oles,* Plaut.

Inzigagione,) instigazione, *V.*
Inzigamento,)

Inzigare, metter al punto stimolare, instigare, *V.*

Inzigato, *instigatus, irritatus.*

Inzoccolato, che ha gli zoccoli in piedi, *calonibus indutus.*

Inzotichire, divenire zotico, *rusticum, agrestem, inurbanum, rudem fieri, agrestes mores induere.*

Inzuccherare, *saccaro condire, illinere, saccaro aspergere.*

Inzuccherato, *saccaro conditus, aspersus.*

Inzuppamento, *immersio, mador.*

Inzuppare, intignere nelle cose liquide materie, che possano incorporarle, *immergere, madefacere, macerare.* ¶ inzupparsi, vale inumidirsi, incorporando in se l'umido, *madescere, humescere.*

In zurro, e in zurro, esser in zurro, o simili, vale lo stesso, ch'esser in gazzurro, *exultare, gestire.*

I O

Io, pronome, *ego.* Io proprio, io stesso, *egomet, ego ipse, idem ego.* Io in vero, *ne ego, ego quidem.* Io per me, *ego vero, quod ad me attinet.*

Jónico, aggiunto d'uno de' cinque ordini dell' architettura, *Jonicus.*

Jóta, vale niente, lo stesso, che zero, *nil, nihil.* Non lasciar un jota di quello, che t'è stato ordinato, *quod imperatum est, ne minimum quidem omittas.*

I P

Ipérbola, e iperbole, figura piana generata da una delle sezioni del cono, *hyperbole,* T. M. ¶ è anche figura rettorica, *hyperbole,* Sen. *superlatio,* Cic. *superjectio.* Quint.

Iperboleggiare, magnificar con parole, *amplificare, exaggerare.*

Iperbolicamente, *elatius.* dirà d'avere scritto iperbolicamente, *dicet se scribendo, ultra fidem exaggerasse.*

Iperbólico, *hyperbolicus,* T. M. Cosa iperbolica, *res ultra fidem exaggerata, quæ omnem fidem excedit.* Sermone iperbolico, *oratio, quæ fidem omnem excedit.*

Iperbolóne, iperbole grande, *ingens hyperbole,* o *superlatio.*

Iperbolo, iperbolico, *V.*

Ipérico, e iperìcon, pianta nota, *hypericon.*

Iperdulía, culto dovuto alla Santissima Vergine, *hyperdulia,* V. G.

Ipocístide, (pianta) *hypocistis,* V. G.

Ippocondría, malattia nota, *tristitia, affectio hypocondriaca,* T. Med.

Ipocóndrico, che patisce ipocondria, *tristis,* ° *hypocondriacus,* T. Med.

Ipocondro, ipocondria, *V.* ¶ ipocondri chiamano i Medici le regioni del fegato, e della milza, *hypocondria,* Plin.

Ipocresía, e ipocrisía. } *hypocrisis,* D. Hier.
Ipocrità, e ipocritade, ipocritate, } *probitatis simulatio, fucata virtutis species.*

Ipócrito, e ipocrita, sust. *probitatis simulator.*

Ipócrito, add. *simulatus, fictus.*

Ipocritone, *probitatis simulator.*

Iposarca, sorta d'idropisia.

Ipostático, termine de' Teologi, *hypostaticus.*

Ipotéca, *hypotheca.*

Ipótesi, supposto, *hypothesis,* V. G.

Ipotético, suppositivo, *hypotheticus,* V. G.

Ippogrifo, lo stesso, che grifone, *V.*

Ippómane, pezzetto di carne, che alcuni credono, che si truovi nella fronte de' cavalli subito che son nati, *hippomanes.*

Ippopótamo, e ippotamo, sorta di pesce, *hippopotamus.*

I R

Ira, *ira, V.* collera.

Iracondamente, *iracunde.*

Iracóndia, e iracundia, *ira, iracundia.*

Iracondioso, e iracundioso,) inchinato all'ira, *iracundus, stomachosus.*
Iracondo, e iracundo,)

Iramento, l'adirarsi, e l'ira stessa, *indignatio, ira.*

Irarsi, muoversi ad ira, mettersi in collera, *V.* collera. ¶ in sentim. neutr. vale lo stesso.

Irascíbile, aggiunto di appetito, ed è quella parte di esso, che muove l'anima all'ira, ° *irascibilis,* T. Fil.

Irascibilità, irascibilitade, irascibilitate, *ira, iracundia.*

Iratamente, *irate, per iram.*

Iráto, *iratus, indignatus.*

Irco, becco, *hircus.*

Ire, andare, *V.* ¶ Ire per perdersi, *V.* ¶ ire del corpo, vale cacare, *V.*

Ireos, ghiaggiuolo, *iris.*

Iri, e iride, l'arcobaleno, *iris.* ¶ per similitudine si dice a quel cerchio di varj colori, che circonda la pupilla, *iris,* T. Med. ¶ per ghiaggiuolo, *iris.*

Ironía, *ironia, illusio.*

Ironicamente, *ironice,* Ascon. Ped.

Irónico, *dissimulantiæ, & ironiæ plenus, per ironiam, ad ironiam, ironice confictus.*

Irosamente, iracondamente, *V.*

Iróso, iracondioso, *V.*

Irradiare, e inradiare, *radiare, radios emittere,* Col.

Irradiato, e inradiato, *radiatus, illustratus.*

Irradiazione, *radiatio.*

Irraggiare, irradiare, *V.*

Irraggiato, irradiato, *V.*

Irragionevole, irragionevolmente, *V.* inragionevole, ec.

Irrazionabilità, irrazionabilitade, irrazionabilitate, *V.* inrazionalità, ec.

Irrazionabilmente, *V.* inragionevolmente.
Irrazionále, irrazionalità, irrazionalitade, irrazionalitate, *V.* inrazionale, inrazionalità.
Irreconciliábile, *implacabilis*.
Irrecuperábile, *V.* inrecuperabile.
Irrefragábile, *V.* inrefragabile.
Irrefrenábile, irrefrenabilmente, *V.* inrefrenabile, ec.
Irregolare, *V.* inregolare. ¶ per fuori di regola, senza regola, e si dice da' Geometri di quelle figure, che non hanno egualità d'angoli, e di lati * *irregularis*, T. de' Geometri.
Irregolarità, irregolaritade, irregolaritate, *V.* inregolarità, ec.
Irregolatamente, sregolatamente, *V.*
Irregolato, *V.* inregolato.
Irreligiosamente, irreligiosità, irreligiositade, irreligiositate, irreligioso, *V.* inreligiosamente, ec.
Irremediábile, irremedievole, *V.* inremediabile, ec.
Irremissibile, incapace di remissione, e di perdono, *inexpiabilis*, *qui nulla ratione expiari potest*.
Irremissibilmente, *sine venia*, *citra ullam veniæ spem*.
Irremunerabile, e inremunerabile, *irremunerabilis*, Apul. *cui par rependi nequit*, *quod pensari nequit*. Benefizio irremunerabile, *beneficium insolubile*, Sen.
Irremunerato, *V.* inremunerato.
Irreparábile, irreparabilmente, *V.* inreparabile, ec.
Irreprensíbile, *V.* inreprensibile.
Irreprobábile, *V.* inreprobabile.
Irrepugnábile, *V.* inrepugnabile.
Irrequieto, inquieto, *V.*
Irresolúbile, *insolubilis*, *qui tolli*, *qui solvi non potest*.
Irresoluto, irresoluzione, *V.* inresoluto, ec.
Irretamento, *V.* inretamento.
Irretire, e inretire, pigliar con rete, *irretire*. ¶ per metaf. prender con inganno, *irretire*, *illaqueare*. ¶ per inviluppare, imbrogliare, *V.*
Irretito, e inretito, *irretitus*, *illaqueatus*.
Irretrattábile, *V.* inretrattabile.
Irreverente, irreverentissimo, irreverentemente, irreverenza, *V.* inreverente, ec.
Irrevocábile, irrevocabilmente, irrevochevole, irrevochevolmente, *V.* inrevocabile, ec.
Irricchire, irricchito, *V.* inricchire, ec.
Irricordévole, *V.* inricordevole.
Irrigare, irrigato, *V.* inrigare, inrigato.
Irrigatore, *irrigans*.
Irrigidire, irrigidito, *V.* inrigidire, inrigidito.
Irríguo, *irriguus*.
Irrimediábile, irrimediatamente, *V.* inrimediabile, ec.
Irrimessíbile, *V.* inrimessibile.
Irrisione, e, inrisione, *V.* derisione.
Irrisoluto, *V.* inrisoluto.
Irrisore, e inrisore, *irrisor*, *derisor*, *cavillator*, *nugator*, *sannio*.
Irritamento, e inritamento, *V.* irritazione.
Irritare, provocare, e non che nell'att. si usa anche nel signif. neutr. pass. *irritare*, *lacessere*, *provocare*.
Irritativo, atto ad irritare, *irritans*, *lacessens*, *provocans*.
Irritato, *irritatus*, *lacessitus*.
Irritatore, *irritator*.
Irritatrice, *quæ irritat*, *quæ lacessit*.
Irritazione, e inritazione, *irritatio*, *irritamentum*, *irritamen*.
Irritrosire, e irritrosito, *V.* inritrosire, e inritrosito.
Irriverente, e inriverente, *irreverens*, Tert. *qui non reveretur*, *impudens*.

Irriverenza, e inriverenza, *irreverentia*, *impudentia*.
Irroráre, e inrorare, asperger di rugiada, e anche bagnar semplicemente di checchessia, *irrorare*, *rore aspergere*, *madefacere*.
Irrugginire, irrugginito, *V.* inrugginire, inrugginito.
Irrugiadare, irrugiadato, *V.* inrugiadare, inrugiadato.
Irsúto, } orrido, aspro, ruvido, *hirsutus*, *hirtus*.
Irto, }

I S

,, Isápo, isopo, *V.*
Ischérnia, scherno, irrisione, *V.*
Ischio, albero, che fa ghianda, *æsculus*. Di Ischio, *æsculeus*, *æsculinus*.
Isola, *insula*. ¶ per isolato, sust. *V.*
Isoláno, abitatore d'isola, *insulanus*, Serv. Pacat. *insulæ incola*.
Isoláto, sust. ceppo di case posto in isola, staccato da tutte le bande, *insula*, Cic.
Isolato, staccato da tutte le bande, *insulatus*, Apul. *insulensis*, Solin.
Isoletta, *parva insula*.
Isópo, e issopo, erba, *hyssopus*.
Isóscele, aggiunto dato da' Geometri a quel triangolo, che ha due lati uguali, * *isosceles*, V. G. *æquicrus*, T. de' Geometri.
Ispido, ispidissimo, irsuto, *hispidus*, *hirsutus*, *hirtus*.
,, Issa, *nunc*, *in præsentia*, *modo*.
Isso, esso, *V.*
Issofatto, avv. vale immantinente, subito subito, *V.*
Issopo, *V.* isopo.
,, Issuro, stato, dal verbo essere.
Istantaneamente, in un istante, *V.*
Istantáneo, instantaneo, *quod momento temporis fit*.
Istante, istantissimo, *V.* instante, instantissimo. ¶ istante per astante, presente, *V.*
Istantemente, istanza, e istanzia, istare, *V.* instantemente, ec.
Istérico, uterino, *hystericus*.
Istigatore Caro let. Vol 2. *V.* instigatore.
,, Istinenza, e istinenzia, *V.* astinenza,
,, Istinenza, Vit. Barl. astinenza, *V.*
Istinto, *V.* instinto.
Istória, *historia*, *V.* storia. ¶ per successo, avvenimento, *V.*
Istoriále, che appartiene ad istoria, *historicus*, *ad historiam pertinens*.
Istorialmente, *historice*.
Istoriare, Voc. del Dis. dipignere istorie, *historias pingere*.
Istoriato, add. dipinto, o scolpito d'istorie, *simulacris distinctus*, *ornatus*, *pictus*.
Istoricamente, *historice*.
Istorico, scrittor di storia, *historicus*, *historiæ scriptor*, *actuarius*, Petr.
Istórico, add. istoriale, *V.*
Istorietta, *brevis historia*.
Istoriógrafo, *historicus*, *historiæ scriptor*.
Istoriógrafo, add. che appartiene a storia, *V.* istoriale.
,, Istorlomía, astrologia, *V.*
,, Istratto, add. estratto, cavato, *V.*
Istrice, animal noto, *hystrix*.
Istrióne, commediante, *histrio*, *comœdus*.
Istrologia, astrologia, *V.*
Istupidito, *stupidus*, *hebes*.
Isvigagnáto, sconcio, *enormis*.

I T

Ita, avv. e vale, sì, *ita*, *maxime*.
Iterare, ripetere, *iterare*, *repetere*.
Iteratamente, replicatamente, *iterato*, *iterum*, *denuo*.
Iterato, *iteratus*, *repetitus*.
Iteratore, *qui iterat*.
Itinerário, descrizione del viaggio, *itinerarium*, Veget. *itineris descriptio*.
Ittérico, *ictericus*, *arquatus*.
Itterízia, *morbus regius*, *arquatus*.

I V

Iva, sorta d'erba, *chamapitis*.
,, Juàccio, Brun. Ret. avaccio, *V.*
Jubére, V. L.
Jubiléo, giubileo, *V.*
Judicare, V. L.
Judicatore, giudicatore, *V.*
Judiciário, giudiciario, *V.*
Judício, giudicio, *V.*
Júgero, bubulca, *jugerum*. Il jugero si è spariò di lunghezza di terreno di piè 240. e di larghezza di piè 120.
Jugulare, add. aggionto di alcune vene, *ad jugulum pertinens*, *jugularius*, T. de' Notomisti.
Ivi, avv. quivi, e talora, anche di lì, *illinc*, *inde*. ¶ vale anche là, a quel luogo, *eo*, *illuc*. Da ivi, *inde*.
Ivi entro, o come più comunemente si scrive, iv'entro, avv. *ibi intus*.
,, Ivi ritta, avv. ivi, *ibi*.
Júra, giura, congiura, *conjuratio*, *conspiratio*.
Júre, giure, legge, ragion civile, *jus*.
Juridicamente, giuridicamente, *V.*
Jurídico, add. che ha jure, giuridico, *juridicus*.
Juridizione, e jurisdizione, *V.* giurisdizione.
Jurisconsolto, } *jurisperitus*, *jurisconsultus*, *juris*, & *legum peritus*.
Jurisperito, }
Jurista, }
Juspatronato, *juspatronatus*.
Jusquiámo, seme dell'erba cassilagine, o dente cavallino, *hyoscíamus*.
Justízia, *V.* giustizia.
Justiziare, *V.* giustiziare.

I Z

Izza, ira, e per lo più con provocazione, e irritamento, *indignatio*, *ira*.

L

La, pronom. fem. del quarto caso, *illam*.
Là, avv. di luogo, *illic*, *illuc*. Correr qua, e là, *huc*, *atque illuc cursitare*, Hor. Là dove havvi un gran caprifico, *illic*, *ubi caprificus magna est*, Ter.
Là intorno, poco più, poco meno, *circiter*.
Labarda, arme in asta, *hasta*.
Labardáccia, peggior di labarda, *vilis hasta*.
Làbbia, faccia, aspetto, *V.*
Labbricciuòlo, *labellum*.
Labbro, *labrum*, *labium*. Il labbro di sopra, *labrum superius*, Cæs. Di sotto, *labrum inferius*. Labbro rivolto in su, *labrum resimum*, *resupinum*. ¶ per simil. orlo di vaso, o d'altro, *labrum*, *ora*. ¶ labbro di Venere sorta d'erba, *dypsacus sativus*.
Labbrúccio, *labellum*.
Labe, macchia, *labes*.
Labefattato, Red. t. 6. indebolito, guasto, offeso, *labefactatus*.
Làbere, sdrucciolare, *labi*.
Laberinto, *labyrinthus*.
Làbile, lubrico, cadevole, *lubricus*, *labidus*.
Labirinto, laberinto, *V.*
Làbole, labile, *V.*
Labore, *V.* fatica.
Laboriosamente, *laboriose*.
Laboriosità, laboriositade, laboriositate, *V.* fatica.
Laborioso, laboriosissimo, *laboriosus*.
Lacca, *V.* ripa. ¶ per l'anca, e coscia degli animali quadrupedi, *coxa*. ¶ per un color rosso, che adoprano i dipintori, *purpurissum*, *sandaracha*. ¶ per una spezie di gomma io lagrime.
Lacchè, *cursor*.
Lacchetta, istrumento, col quale si giuoca alla palla, *reticulum*, Ovid. ¶ per anca, e coscia d'animali quadrupedi, *coxa*.
Lacchezzino, e lacchezzo, cosa saporita, e piccante, *res acris*, *austera*, *gustu acri*.
Làccia, cheppia, pesce di mare, *alosa*, *clupea*.
Làccio, } *laqueus*. Laccio da pigliar uccelli, *laqueus*, *pedica*, *tendicula*.
Lacciolo, e lacciuòlo, }
Laccioletto, e lacciuoletto, }
Laccio della berretta, *offendix*. Quando giugne sotto il mento, ed ivi legasi, *offendimentum*, Fest. ¶ per metaf. ogni, e qualunque sorta d'inganno, e insidia, la qual si tenda tanto all'animo, quanto al corpo, *laqueus*, *V.* insidia, inganno. ¶ per la pena della forca, *V.* forca.
Laceramento, *laceratio*.
Lacerare, *lacerare*, *laniare*, *concerpere*, *scindere*, *conscindere*. Lacerare in più parti, *dilacerare*, *dilaniare*, *discerpere*, *discindere*. ¶ per metaf. *lacerare aliquem*. o *famam alicujus*, Cic. Liv. *aliquem conscindere*, *proscindere*, *mordere*, Cic. Ter. *lacerare aliquem verborum contumeliis*, *incesso ore*, Cic. *dente leonino aliquem rodere*, *circumrodere*, Hor.
Lacerato, *laceratus*, *laniatus*, *dilaniatus*, *discissus*, *lacer*, *lacerus*.
Lacerazinne, *laceratio*, *scissura*, *conscissura*.
Lácero, *V.* lacerato.
Lacerto, congiunzione di più capi di nervi insieme, ed è in alcune parti del braccio, *lacertus*, *torus*.
,, Laci, avv. lo stesso, che là, *illic*, *illuc*.
Laco, *V.* Lago.
Lácrima, lacrimabile, lacrimale, lacrimante, lacrimare, latrimato, lacrimetta, &c. *V.* lagrima, lagrimabile, ec. ¶ lacrima per sorta di vino.
Lacúna, *lacuna*. ¶ per concavità, fondo, *fundus*.
Lacunale, *paludosus*.
Lacunoso, pien di lacune, *paludibus frequens*.
Làdano, liquore, che risuda dalle foglie dell'Imbrentioa, *ladanum*.
Laddove, *V.* la dove.
Làdico, *V.* laico.
,, Lado, laido, *V.*
La dove, purchè, ogni volta che, *V.* ¶ per poichè, giac-

giacchè, mentra, *V.* § per dove, *V.* § per dove avvefativo, *V.*
Ladrino, *furunculus*, *lepta*, *latrunculus*.
Ladro, *latro*, *fur*. Ladro di giorno, *fur diurnus*, Cic. Di notte, notturno, *fur nocturnus*, Cic. Ladro di mara, o per mare, *pirata*. Ladro del danajo pubblico, *peculator*. Di bestia, *abactor*. § Dicesi in prov. sempre non ride la moglie del ladro, *malorum felicitas non est diuturna*, *flagitiorum turpis exitus*. Preso da Omero, *cito improborum læta in perniciem cadunt*. Publ. Mimus. § la comodità fa l'uom ladro, *occasio homines in delictum trahit*, Cassiodor.
Ladronaja, moltitudine di ladroni, *furum*, o *latronum manus*. § per ingiusta amministrazione di checchessia, *peculatus*.
Ladroncelleria, dim. di ladroneccio, *furtum*.
Ladroncello, *V.* ladrino.
Ladróna, *V.* assassino.
Ladronéccio, *latrocinium*.
Ladronesco, add. *latronum in morem*.
Ladróccio, *V.* ladrino.
Là entro, *illic intus*. § per là, *illic*, *illuc*.
Laggiù, e là giù, e laggiùe, } *illic*, *illuc*.
Laggiuso, }
Laghettino, dim. di laghetto, } *lacusculus*.
Laghetto, }
,, Lagna, afflizione, pena, dolora, ec. che induca a lagnarsi, *molestia*, *mœror*, *dolor*.
Lagnamento, lagna, *V.*
Lagnarsi, *queri*, *conqueri*, *dolere*, *lamentari*.
Lagnévole, *querulus*.
,, Lagno, *V.* lagna.
Lagnosamente, con lagni, *querimoniis*, *querelis*, *dolenter*.
Lagnòso, lagnosissimo, *querulus*.
Lago, *lacus*. § per gran quantità d'umore, *humoris copia*. § per concavità, profondo, *profundum*, *cavum*.
Lagóne, laguna, *lacuna*.
Lagrima, *lacryma*. Lagrime varsate senza cagione, *lacryma abhorrentes*, Liv. Quindi nascono quelle tue lagrime, *hinc illa tua lacryma*, Ter. Trattener le lagrime, *tenere*, *continere*, *cohibere lacrymas*, Cic. Versava subito delle lagrime come un fanciullo, *hominl illico cadunt lachryma*, *quasi puero*, Ter.
Lagrimabile, *lacrymabilis*.
Lagrimale, quella parte dall'occhio, ond'escon la lagrime, glandula lagrimale, *glandula*, *ex qua lacryma erumpunt*, *effluunt*, *emanant*. Fistula lagrimala, *egilops*, Plin.
Lagrimante, *lacrymans*, *flens*, *lugens*.
Lagrimare, sust. *lacrymatio*, *delacrymatio*.
Lagrimare, *lacrymari*, *flere*, *deflere*, *lacrymas effundere*, *profundere*. Lagrimavano tutti per allagrezza, *manabant omnibus gaudio lacryma*, Liv. *pra lætitia omnibus prosiliebant lacryma*, Plaut. Far lagrimar uno, *lacrymas alicui ciere*, *movere*, *excutere*, Cic. Plaut. § per simil. gocciolare, versar gocciole, *lacrymare*, *effundere*. Le viti lagriman un umore, *estillat humor*, Virg.
Lagrimato, *fletus*, *defletus*, *deploratus*.
Lagrimazione, *lacrymatio*, *delacrymatio*.
Lagrimetta, *lacrymula*. Con una lagrimetta, che verserà fregandosi gli occhi appacerà, achetera il padre, *una lacrymula*, *quam terendo oculos exprimet*, *restinguet patrem*, Ter.
Lagrimévole, lagrimevolissimo, *lacrymabilis*, *flebilis*, *deplorandus*.
Lagrimosamente, *lacrymose*, *flebiliter*, *oculis illacrymantibus*.
Lagrimoso, *lacrymosus*. § per bagnato, molle, *V.*
Lagrimuzza, *V.* lagrimetta.
Lagúme, *palus*, *stagnum*, *lacus*.
Lagúna, *lacuna*.
Lai, voce, che non si truova nel numero del meno, lamenti, *lamenta*, *questus*, *querela*.
Laicale, *profanus*.
Laicamente, e laicalmente, all'usanza de' laici, *profane*. Lactant. § per idiotamente, *indocte*, *inscite*, *insipienter*.
,, Laiciale, laicale, *V.*
Laico, *profanus*. § per non letterato, *illiteratus*, *indoctus*.
Laidamente, laidissimamente, *turpiter*, *fœde*.
Laidare, laidire, *V.*
Laidezza, *turpitudo*, *fœditas*, *deformitas*.
Laidire, bruttare, disonorara, guastare, *fœdare*, *deturpare*.
Laidità, laiditade, laiditate, *V.* laidezza.
Laidito, *deturpatus*, *fœdatus*.
,, Laido, sust. *V.* laidezza.
Laido, laidissimo, *turpis*, *fœdus*, *deformis*, *inhonestus*, *indecorus*, *sordidus*.
,, Laidura, *V.* laidezza.
,, Lalda, lauda, *V.*
,, Laldare, *V.* laudare.
,, Lalde, lauda, *V.*
,, Laldire, Gr. S. Girol. laldire, *V.*
L'altr'jeri, pochi giorni addietro, *superioribus diebus*, *præteritis diebus*, *nuper*, *non multis abhinc diebus*. Per jeri l'altro, l'altro giorno, *nudius tertius*.
Lama, pianura, campagna, *planities*, *campus*, *æquor*. § per piastra di ferro, o di metallo, *lamina*. § per la parte della spada fuor dell'elsa, e dal pome, *ensis*. Venire a mezza lama, si dice, quando si viene alla conclusione subitamante, *statim*, *citissime rem ad exitum perducere*, *rem absolvere*, *perficere*.
Lambiccare, far uscir per lambicco, *stillare*, *distillare*, *extillare*. § per esaminare bene una cosa, *expendere*, *perpendere*. § lambiccarsi il cervello, *V.* cervello.
Lambiccato, add. da lambiccare, *distillatus*.
Lambicco, V. limbicco.
Lambimento, *linctus*, Plin.
Lambire, pigliar leggiermente con la lingua cibo, o beveraggio, *lambere*.
Lámbitivo, sorta di medicamento, che si lambisce, *linctus*.
Lambrusca, a lambrusco, *labrusca*.
Lamentabilmente, V. lamentevole.
Lamentabile, *flebiliter*.
Lamentamento, } V. lamento.
Lamentanza, }
Lamentare, e lamentarsi, *lamentari*, *queri*. Lamentarsi insieme, *conqueri*. Molto, *dequeri*. Spesso, *queritari*. Lamentarsi piagnendo, *aliquid deplorare*. Ho veduto una pulzella, che si lamentava della morta di sua madre, *vidi virginem matrem suam lamentantem mortuam*, Ter.
,, Lamentata, lamentanza, V.
Lamentato, *lamentatus*, Sil.
Lamentatore, } *lamentans*, *querens*, *deplorans*.
Lamentatrice, }
Lamentatòrio, add. lamentevole, *V.*

Lamentazioncella, *brevis lamentatio*.

Lamentazione, *V.* lamento.

Lamentévole, *lamentabilis*, *querulus*.

Lamentevolmente, *flebiliter*.

Lamento, *lamentum*, *questus*, *lamentatio*, *nenia*, *querela*, *querimonia*.

Lamentoso, *querulus*, *queribundus*.

Lametta, *lamella*.

Lamicare, piovvigginare, *V.*

Lamiéra, armadura, usbergo di lama di ferro, *thorax*. ¶ per piastra, o lama, *V.*

Lamina, *lamina*:

Laminetta, *lamella*.

Laminoso, che ha, o è composto di lamine, *laminis instructus*.

Lámmia, *V.* strega. ¶ per ninfa, *V.*

Lampa, luce, splendore, *lux*, *splendor*.

Lampada, lampade, lampana, *lampas*.

Lampanajo, *lampadum artifex*.

Lampante, risplendente, *splendens*, *nitidus*, *lucens*, *fulgens*. ¶ lampanti in forza di sust. vale *denari*.

Lampare, } rilucere, rendere splendore a guisa
Lampeggiare, } di fuoco, e di baleno, *splendere*, *fulgere*, *coruscare*, *lucere*, *nitere*, *enitere*, *emicare*, *micare*, *relucere*, *effulgere*, *elucere*, *fulgurare*.

Lampeggiamento, lampo, *coruscatio*.

Lampéggio, lampo, *V.*

Lapióne, lampone, *V.*

Lampo, *splendor*, *fulgor*, *coruscatio*, *fulgor*, *fulgetrum*.

Lampóne, frutto d'una pianta, ch'in latino dicesi, *rubus idaeus*.

Lampréda, *murena*.

Lampredotto, *parva murena*. ¶ per lo 'ntestino delle vitelle e d'altri animali, per vivanda.

Lana, *lana*, *vellus*, *lanicium*, o *lanitium*. Lana carminata, *lana pexa*, o *pectita*, Plin. *facta*. Non cardeggiata, *rudis*. Sporca, *lana succida*, Juv. *vellus succidum*, Mart. Filata, *neta*, Ulp. Tinta, *medicata fuco*, Ter. Tinta di colore di scarlatto, *tincta murice*, Ovid. Lana da materasso, *tomentum*. Di lana, *laneus*. Coperto di lana, *lanatus*. Il sudiciume della lana, *aesypum*, Ovid. Filar la lana, *trahere lanam*, Juv. *facere*, Just. *ducere*, *excolere*, Ovid. Far dei gomitoli di lana, *lanam glomerare in orbes*. Ovid. ¶ Far d'ogni lana un peso, fare ogni sorta di ribalderia, senza distinzione, *omnibus sceleribus se constringendum dare*, *sacra miscere profanis*.

Lanajuólo, *lanarius*.

Lance, bilancia, *lanx*, *libra*.

Lancella, dim. di lance, *parva lanx*.

Lancetta, lanciuola, per quello strumento, col quale i Cerusici cavan sangue, *scalpellus*, *scalpellum*, *scalprum Chirurgicum*. Se si caccia poco dentro la lancetta, si lacera la esterior cute, ma non si taglia la vena, *si timide scalpellus demittitur*, *summam cutem lacerat*, *neque venam incidit*. Cels. ¶ per quel ferro, che mostra l'ore negli orivoli, *gnomon*.

Láncia, *lancea*. ¶ per cavaliere armato di lancia, *eques lancea armatus*. ¶ In senso disonesto, *penis*. ¶ per ogni spezie d'arme d'asta, *hasta*. ¶ assai parole, e poche lancie rotte, *lingua factiosus*. Plaut. *vanus ostentator*, Plin. *frivolus jactator*, Quint. ¶ esser lancia d'uno, esser suo cagnotto, *assectam esse*, *satellitem*, *stipatorem*. ¶ portar ben sua lancia, *prudenter se gerere*. ¶ lancia spezzata, chi assiste con arme alla persona del Principe, *stipator*, *latro*, Var. ¶ far d'una lancia un zipolo, estenuar tanto una cosa grande, o per ignoranza, o per trascutaggine, che si riduca quasi al niente, *pro amphora urceus exit*, preso da Orazio, *ad nihilum redigere*. ¶ come la lancia da monterappoli, che pugneva per tutti i versi, *omnibus modis laedere*.

Lanciare, *jacere*, *jaculari*, *mittere*, *immittere*, *intorquere*, *vibrare*. Armi da lanciare, *missilia tela*. ¶ in voce di percuoter, o ferir con lancia, *lancea percutere*. ¶ in signif. neutr. pass. gettarsi con impeto, scagliarsi, *in aliquem irruere*, *incurrere*, *incumbere*, *impetum facere*, Cic. Lanciar cantoni, lanciar campanili, vale accrescere, iperboleggiare, *sermone augere*, *verbis magnificare*.

Lanciata, lo spazio di quanto va tirata un'asta da lanciare, *teli jactus*, *lanceae jactus*. ¶ per colpo, o percossa di lancia, *ictus lanceae*.

Lanciato, *vibratus*, *conjectus*, *contortus*, *immissus*.

Lanciatore, *jaculator*.

Lanciatrice, *jaculatrix*.

Láncio, salto grande, *saltus praeceps*. ¶ di primo lancio, *initio*, *principio*, *subito*, *exemplo*, *illico*, *mox*.

Lancione, lancia grande, *contus*, *immanis lancea*.

Lancioniere, tirator di lancia, *jaculator*.

Lanciottare, ferir di lanciotto, *lancea*, *hasta ferire*, *pilo petere*.

Lanciottata, colpo di lanciotto, *pili*, o *jaculi ictus*.

Lanciotto, asta da lanciare, *pilum*, *jaculum*.

Lanciuola, picciola lancia, *lanceola*, Capit. ¶ per lo strumento da cavar sangue, *V.* lancetta. ¶ per similit. una spezie di piantaggine, *plantago*.

Landa, pianura, campagna, prateria, *planicies*, *campus*.

Landra, *meretrix*.

Lanfe, acqua di fior d'aranci, *aqua citrea*.

Langóre, *V.* languore.

Langueggiare, languire, *V.*

Languente, *languens*.

Languidetto, *languidulus*.

Languidezza, *V.* languore.

Languido, languidissimo, *languidus*, *imbecillis*. Divenir languido, *languescere*.

Languidore, *V.* languore.

Languire, *languere*, *deficere*. Non mi far morir languendo, *confice me*, Hor.

,, Languiscente, languente, *V.*

Languore, } *languor*, *marcor*, *imbecillitas*.
,, Langúra, }

Laniare, V. L. ¶ per metaf. e vale trattar male, *laniare*, *dilaniare*.

Laniato, *dilaniatus*.

Laniatore, che lania, *qui laniat*.

Laniere, aggiunto di falcone, *astrius*.

Lanifero, attenente a lana, *laneus*.

Lanificio, lavoro di lana, *lanificium*.

Lanifico, attenente a lana, *laneus*, *lanificus*.

Lano, di lana, ed è aggiunto di panno, *laneus*.

Lanoso, *lanosus*. ¶ per peloso, *hispidus*, *hirsutus*.

Lanterna, *laterna*, *cornu*, Plaut. Dove ten vai con la lanterna accesa? *quo ambulas tu*, *qui Vulcanum in cornu conclusum geris?* Plaut. Chi porta la lanterna, *laternarius*, Cic. ¶ pel fanal delle torri di marina, *laterna*. ¶ per quella parte, ch'è in cima degli edifiaj, e si solleva dal tetto. ¶ mostrare, o simili, altrui lucciole per lanterne, *imponere*, *supplantare*, *verba dare*.

Lanternájo, *laternarum faber*, *opifex*.

Lanternetta ,) parva laterna .
Lanternino ,)
Lanternone , magna laterna .
Lanternùto , magro , e secco a guisa di lanterna , exsuccus , aridus .
Lanúgine , e lanuggine , lanugo .
Lanuginoso , lanuginosus .
Lanuto , lanosus
Lanuzza , dim. di lana , lanula .
Lanzichenecco ,) soldato Tedesco a piedi , pedes Germanus . ¶ si piglia oggi per
Lanzo ,)
quello , ch'è di guardia del Principe , pedes praetorianus .
Là oltre , là intorno , illic , illuc .
Là onde , di dove , unde .
Laonde , per la qualcosa , quamobrem , quapropter , quare , quocirca , itaque .
Là ove , là dove , ubi .
Lapázio , sorta d'erba , e radice , lapathum .
Lápida , pietra , ma si dice più propriamente di quella , che cuopre la sepoltura , lapis .
Lapidare , lapidare , lapidibus aliquem obruere , Cic. lapidibus appetere , caedere , conjicere lapides in aliquem .
Lapidário , V. gioielliere .
Lapidato , lapidibus obrutus .
Lapidatore , lapidator .
Lapidazione , lapidatio .
Lápide , V. lapida . ¶ per pietra preziosa , gemma , lapillus .
Lapideo , lapideus .
Lapidoso , sassoso , V.
Lapi'fare , ridurre in lapilli , in lapillos comminuere .
Lappillato , in lapillos comminutus .
Lapillo , pietruzza , lapillus , calculus . ¶ per metaf. da lapide , pietra preziosa , lapillus .
Lappislazzalo , lapislazzoli , e lapislazzori , pietra preziosa di colore azzurro con vene d'oro , i Medici la dicono lapis lazulus .
Lappe lappe , far lappe lappe , desiderare ardentemente una cosa , concupiscere , expetere . Far il cul lappe lappe , vale aver paura , V. paventare .
Láppola , erba , lappa , per cosa di niun preggio , res nauci . ¶ lappola di piano , che s'appicca agli stivali grossi , dicesi in prov. del cavar qualche cosa da persona , onde è quasi impossibile il poterne cavare .
Lappolone , magna lappa .
Lardare , metter lardelli in quello , che si debbe arrostire , lardo condire , lardo configere carnes .
Lardato , lardo conditus .
Lardatura , il lardare , conditura lardi frustulis confecta .
Lardellare , lardare , V.
Lardello , lardi frustulum .
Lardo , grasso strutto , lardum , laridum , arvina . ¶ per carne di porco grassa , e salata , lardum , suctidia pinguis . ¶ nuotar nel lardo , prospera fortuna uti . ¶ gettar il lardo a' cani , dicesi dello straziar checchessia , prodigere , perdere . ¶ tanto torna la gatta al lardo , ch'ella vi lascia la zampa , qui amat periculum , peris in illo , V. gatto .
Lardone , carne di porco grassa , e salata , lardum , laridum .
Largáccio , latissimus .
Largamente , larghissimamente , latius , liberaliter , late , bene , large , largiter , ampliter , prolixe , fuse , copiose , splendide , uberrime , profuse . Scriver , trattar di una cosa largamente , pluribus scribere . Donar largamente , largiri , elargiri , large , effuseque donare , Cic.

Largare , V. allargare .
Largato , dilatatus .
Largheggiare , dare abilità , e facoltà , facultatem concedere , largiri . Per usar liberalità di donativi , e d'altro , largitionem facere , elargiri . Essendo largheggiato d'andar a caccia , cum facultas , o potestas ei concessa esset venandi . Largheggiar co' soldati , donativa militibus donare , Suet. distribuere . ¶ largheggiar di parole , montes auri polliceri , Sall. Ter. beneficium esse rationem , Plaut. promissis onerare .
Largheggiatore , largitor .
Larghetto , latior .
Larghezza , latitudo . ¶ per liberalità , largitas , largitio , liberalitas , humanitas . Ricomprare l'animo de' soldati con larghezze , largitione militum voluntates redimere , Cic. Far larghezze dell'altrui , elargiri de alieno , Liv. ¶ per abbondanza , copia , copia , affluentia , vis . ¶ per abilità , e licenza , facultas , copia .
,, Larghità , larghitade , larghitate , V. larghezza .
Largimento , largitio .
Largire , largiri , donare , elargiri .
Largità , largitade , largitate , largitas , liberalitas , magnificentia .
Largito , concessus .
Largitore , largitor .
Largitrice , quae largitur .
Largizione , largitio .
Largo , larghissimo , latus , spatiosus , amplus . Scarpa larga , calceus laxus , Hor. ¶ per copioso , abbondante , copiosus , affluens . ¶ per magnifico , liberale , cortese , amorevole , largus , liberalis , comis , benignus , munificus . Uomo largo , homo largus , Cic. largus donare , Hor. Largo dell'altrui , e stretto del suo , largior de alieno , de suo parcior , o restrictior , Cic. Plaut.
Largo , sust. latitudo , planities , locus amplus . Farsi largo , è farsi aver rispetto , e riverenza , sibi existimationem , honorem colligere , comparare , sibi observantiam , venerationem comparare .
Largo , avv. V. largamente . ¶ volgere , e andar largo a canti , scansare le difficultà , e pericoli , difficultates evitare , subtrahere se periculis , Cels. se periculis eripere , Plin. ¶ giuocar largo non s'appressare , non accedere . ¶ andar largo da checchessia , andarne lontano , longe progredi , proficisci . Largo da terra , procul a terra , a continente .
Largúra , grande spazio , spaziosità , locus amplus .
Lárice , sorta d'albero , larix .
Laricino , add. di larice , qui ex larice est .
Laringe , principio , o bocca della canna de' polmoni , larinx , guttur .
Larva , larva , umbra , spectrum . ¶ per trasmutata apparenza , per maschera , larva , persona .
Lasagna , laganum . Acron. in Hor. ¶ affogare il can colle lasagne , dicesi in prov. quando per venir al suo intento si offerisce maggior partito , che non merita la bisogna , magna polliceri .
Lasagnájo , laganorum opifex .
Lasagnone , uomo grande , e scipito , grandis nugator , illecebrosus .
Lasagnotto , crassus laganum .
Lasca , pesce d'acqua dolce , leviscus , V. G. ¶ sano come una lasca , integra , optima esse valetudine , athletice valere , Plaut.
,, Laschità , pigrizia , viltà , V.
Lasciamento , dimissio .
Lasciare , è il non torre , o non portar seco in partendosi , checchè si sia , relinquere , linquere , deserere , detinere

tinquere, *pro derelicto rem habere*, Cic. Lasciò in regno il suo mantello, *atrababoni reliquit pallium*, Ter. Mi lasciò ogni suo bene, *bona omnia*, *rem omnem*, *fortunasque suas mihi legavit*, *testamento reliquit*, Cic. ¶ contrario di tenere, *dimittere*. Lasciami, *omitte me*, *mitte me*, *missum me face*, Ter. ¶ per abbandonare, *deserere*, *V.* abbandonare. Lasciar le cattive compagnie, *demigrare ab improbis*, Cic. *nullius rei usum consociare cum malefico*, o *cum improbis*, Phædr. Lasciar fuggir l'occasione, *occasionem*, o *facultatem rei gerendæ dimittere*, Cef. Lasciar l'impresa, *conatos desistere*, Cæf. Lascia tutte queste cose, e proccura di risanarti, *omnia ista depone*, *& corpori servi*, Cic. *missa hac face*, *& valetudinem cura diligenter*, Cic. ¶ Lasciar in pericolo, lasciar uno nelle disgrazie, *afflictum aliquem deserere*, *in malis*, *in ærumnis aliquem deserere*, Ter. *alieni abesse*, Cic. *destituere*. Lasciar le armi, *arma dimittere*, *projicere*, Cic. Cæf. *decedere ab armis*, *arma deponere*. Lasciar la cura, *abjicere curam*, *deponere curam*, *omur*. Lasciar la sua opinione, *de sententia decedere*, Cic. Lasciar in Nasso, prov. che vale lasciar uno ne' pericoli senza ajuto, e senza consiglio, *in periculo inopem consilii*, *& auxilii deserere*, *in malis*, *in ærumnis ope*, *& consilio indigenti alienò abesse*. ¶ per permettere, *permittere*, *sinere*. Lasciami vivere a modo mio, *sine meo vivere modo*, Ter. lasciate, ch' io prima guardi, se c'è alcuna insidia, *sinite*, *me prospectare prius*, *ni u'piam sint insidia*, Plaut. lasciar entrar uno in casa, *aliquem in ædes admittere*. Lasciarsi far tutto quel, ch' un vuole, *abutendum se permittere alicui*, Suet. Lasciar, ch' una città si saccheggi, *urbem direptioni*, *& incendiis relinquere*, Cic. *urbem diripiendam dare*, Cæf. *urbem ad diripiendum*, *& ad incendia tendere*, *concedere*, Cic. Cæf. Lasciar parlare, *dicendi facultatem*, o *potestatem dare*, *facere*. ¶ per tralasciare, *omittere*, *praterire*, *pratermittere*, *silentio praterire*, *intermittere*. Lasciar di fare il debito suo, *deesse suo muneri*, *ab officio discedere*, *declinare*. Comunque e' m' abbia trattato, io non lascio d'amarlo, *ut ut erga me meritus est*, *mihi adhuc est cordi*, Plaut. lasciar nella penna, *silentio praterire*, Cic. ¶ lasciarsi, riserbarsi, conservarsi, ritenersi, *sibi levare*. ¶ lasciare stare, *desinere*, *desistere*, *mittere*. ¶ lasciare si dice dello sciogliere i cacciatori il cane dal guinzaglio dietro la fiera, *solvere*. ¶ lasciar la briglia, *laxare habenas*.

,, Lasciata, lasciamento.
Lasciato, *dimissus*, *relictus*, *destitutus*.
,, Lascibile, dissoluto, licenzioso, trascorso, *licentior*.
Lascio, } legato fatto per testamento, *legatum*.
Lascito, } ¶ lascio per testamento, *testamentum*. ¶ si dice anche a guinzaglio.
Lascivia, lascivia, *V.* per liscivia, ranno, *V.*
Lascivamente, *lascive*, *petulanter*, *molliter*, *turpiter*, *inhoneste*.
,, Lascivanza, *V.* lascivia.
Lascivetto, *procax*, *petulans*, *petulcus*.
Lascivia, *lascivia*, *salacitas*, *petulantia*.
,, Lasciviare, lascivire, *V.*
Lasciviente, lascivo, *V.*
Lascivire, divenir lascivo, *lascivire*.
Lascività, lascivitade, lascivitate, *V.* lascivia.
Lascivo, lascivissimo, *lascivus*, *petulans*, *salax*.
Lasco, pigro, vile, *iners*, *mollis*, *supinus*, *desidiosus*, *otiosus*, *piger*.
Lassa, guinzaglio, *V.*

Lassare, stancare, *lassare*, *defatigare*, *delassare*, *fatigare*. ¶ per lasciare, *V.*
Lassativo, che ha virtù di lenire, e mollificare, o purgare, *laxativus*, Cæl. Aurel.
Lassato, straccato, *lassatus*, *defatigatus*.
Lassazione, fiacchezza, rilassazione, *lassitudo*, *languor*.
Lassezza, *lassitudo*, *languor*.
Lasso, *lassus*, *fessus*, *defatigatus*. ¶ per infelice, misero, meschino, *infelix*, *miser*. Lasso me, *me miserum*.
Lassù, e là su, } in quel luogo alto, *illic*, *illuc*.
Lassuso, }
Lastra, pietra, non molto grossa, e di superficie piana, *lapis complanatus*, *lamina lapidea*. ¶ porre uno in sulle lastre, vale ucciderlo, *V.*
Lastrato, aggiunto d'uccello preso alle lastre.
Lastretta, Crus. *V.* lacca, *tenuis lamina*.
Lastricare, coprir il suolo della terra con lastre congegnate insieme, *lapidibus sternere*. ¶ per metaf. lastricar ad uno la via, *viam sternere*, *munire*.
Lastricato, sust. *pavimentum lapidibus stratum*.
Lastricato, add. *lapidibus stratus*, *saxis constratus*.
Lastricatura, } *V.* lastricato, sust. ¶ esser condotto al lastrico, esser ridotto sul lastrico, *in extremum discrimen adductum esse*, Cic. *ad extremum perductum*, Cæf. *ad incitas redactum esse*, Cic.
Lastrico, }
Lastrone, *magna lapidea lamina*.
Lastruccia, *parva*, *exigua lamina lapidea*.
Latebra, V. L. oscurità, nascondiglio.
Latebroso, *latebrosus*.
Latente, *latens*, *obscurus*.
Latentemente, nascosamente, *clam*, *latenter*.
Laterale, *a latere*.
Lateralmente, *a latere*.
Latère, V. L. star nascosto.
Laterina, *V.* cesso, fogna.
Latezza, *V.* latitudine.
Latibulo, latebra, *latibulum*, *latebra*.
Latinamente, largamente, agiatamente, agevolmente, *late*, *facile*. ¶ per alla latina, *latine*.
Latinare, latinizzare, *V.*
Latinissimo, Crus. prefaz. voce, o maniera di dire latina, *Latinum dicendi genus*.
Latinizzare, *latine reddere*.
Latino, sust. linguaggio, idioma, *sermo*, *lingua*. Ciascuno parla in suo latino, *quisque patrio sermone loquitur*. ¶ per ragionamento, discorso, *eloquium*, *oratio*. ¶ per composizione da latinizzarsi, *dictatum*. ¶ Dare altrui il latino, vale fargli il maestro addosso, trattarlo da fanciullo, *aliquem edocere*. ¶ Far il latino a cavallo, vale ridursi a far una cosa per forza, o contro il proprio genio, *agere aliquid facere*.
Latino, add. latinissimo, Red. t. 2. *latinus*, *Latinissimus*, *latius*. ¶ per chiaro, piano, intelligibile, *clarus*, *perspicuus*. ¶ per largo, agiato, *latus*, *facilis*. ¶ Latino di bocca vale maldicente, *V.* ¶ vela latina, *velum triangulum*.
Latino, avv. *V.* latinamente.
Latitudine, *latitudo*.
Lato, parte destra, o sinistra, fianco, *latus*. ¶ per banda, e parte, *latus*.
Lato, add. *latus*, *amplus*, *spaciosus*.
Latore, portatore, *V.* latore di leggi, *legumlator*.
Latramento, *V.* abbajamento.
Latrare, *latrare*, *baubari*, *latratus dare*, Sen. *edere*, Ovid. latrar fortemente, *acriter allatrare*, Hor.
Latrato, *latratus*.

La-

Latratore, *latrator* s

Latría, e latria, e servitù dovuta a Dio solo, *latria*, V. G.

Latrina, *V.* cesso, fogna.

Latro, *V.* ladro.

Latrocínio, *latrocinium*, *furtum*.

Latrocíno, add. abbominevole, pessimo, *nefarius*, *scelestus*.

Latta, lamiera di ferro distesa in falda sottile, e coperta di stagno, *lamina attenuata*, *metallum in tenuem laminam deductum*.

Lattájo, add. di latte, *lactarius*.

Lattajuola, erba, *herba lactaria*.

Lattajuolo, dente de' primi, che cominciano a mettere, quando si latta, *dens lactarius*. Oggi si dice comunemente di quelli delle bestie.

Lattante, che hà, o prende il latte, *nutrix*, o neutr. per poppare, *V. lac sugens*.

Lattare, *V.* allattare.

Lattata, bevanda nota, *lactea potio*.

Lattato, a maniera di latte, *lacteus*, *lacteolus*.

Lattatrice, *nutrix*.

Latte, *lac*. Vitello di latte, *vitulus lactens*. Ovid. latte di mandorle, *lac amygdalinum*. ¶ per lattificcio. *V.* ¶ latte verginale, *pigmentum*. ¶ esservi latte di gallina, esservi d'ogni bene, *rebus omnibus affluere*. ¶ pesci di latte si dicono i pesci maschi, *pisces mares*. ¶ capo di latte, il fiore del latte, *spuma lactis*, *flos lactis*. Latte di gallina, vale cibo squisito, e quasi impossibile a trovarsi, *gallinacei lactis haustus*, Plin.

Latteggiante, *lactescens*.

Látteo, *lacteus*.

Latteruólo, sorta di vivanda fatta di latte, *placenta lactea*, *lactaria*.

Latticínio, vivanda di latte, *lactantia*, Celf. *lacticinia*, *orum*, Apic.

Latticinoso, } che fa latte, *lactescens*, *lactarius*.
Lattífero, } latticinoso, vale anche di color di latte, *lacteus*.

Lattificcio, quell' umore viscoso, e bianco, come latte, ch' esce dal picciuolo del fico acerbo, ec. *succus*. *humor lacteus*, *lac ficulum*, o *ficulneum*.

Lattíme, male nella superficie del capo de' bambini, *achores*, V. G.

Lattimoso, *achoribus laborans*.

Lattonzo, e lattonzolo, bestia vaccina d'un anno indietro, *hornus*, o *horna bos*.

Lattóvaro, e lattuáro, } *V.* elettuaro.
Lattuàrio, Red t. 4. }

Lattuga, erba nota, *lactuca*. ¶ per gorgiera, *V.* ¶ dare in guardia la lattuga a' paperi, *ovem lupo committere*, Ter.

Lattugáccia, *lactuca vilis*.

Lavacàpo, bravata, *reprehensio*, *objurgatio*.

Lavaceci, voce bassa, uomo scimunito, e dappoco, *vappa*, *futilis homo*, *ineptus*.

Lavacro, luogo, dove si lava, *lavacrum*.

Lavagna, sorta di pietra.

Lavamento, *lavatio*, *ablutio*.

Lavanda, *V.* lavatura.

Lavandaja, e lavandara, *purgatrix*.

Lavare, *lavare*, *abluere*, *eluere*, *colluere*, *diluere*. Lavarsi la bocca, e i denti, *os*, *& dentes colluere*, Celf. lavar la bocca con dell'acqua fredda, *fovere os multa aqua frigida*, Celf. lavar la piaga, *eluere*, *abluere vulnus*, Cic. lavati le mani, *manus interluito*, Cat. dar da lavare, *praebere*, *dare aquam manibus*, Plaut. ¶ lavar il capo a uno, *aliquem perfundere aceto*, Hor. *verbis asperioribus aliquem increpare*, *castigare*, Cic. ¶ lavar la testa all' asino, *frustra surdum monere*, Plaut. ¶ una man lava l' altra, e le due il viso, *manus manum lavat*, *& digitus digitum*, preso dal Greco. ¶ lavarsi le mani d'una cosa, *alicui rei nequaquam nullo modo se immiscere*, *ab aliqua re abstinere*.

Lavatívo, cristèo, *V.*

Lavato, *lotus*, *ablutus*.

Lavatojo, luogo, dove si lava, *lavacrum*, *lavatio*, Cic.

Lavatore, che lava, *lotor*.

Lavatrice, *qua lavat*, *eluit*.

Lavatura, *lavatio*. ¶ per lo liquore, nel quale si è alcuna cosa lavata, *lotura*. ¶ per cosa artifiziata da lavarsi, *lotio*, *lotura*.

Lavazione, *V.* lavamento.

Lauda, componimento in versi in lode d' Iddio, o de' suoi Santi, *hymnus*.

Laudàbile, laudabilissimo, *laudabilis*, *laude dignus*, *honestus*.

Laudabilmente, *laudabiliter*, *honeste*.

Láudano, sugo grasso, e rugiadoso, che si truova attaccato a' peli della barba delle capre, o si leva dall' imbrentano, *ladanum*.

Laudare, *V.* lodare.

Laudato, laudatissimo, *V.* lodato.

Landatore, *laudator*.

Laudazione, } *laus*, *laudatio*, *commendatio*.
Laude, }

Laudése, che canta le laude, *sacrarum laudum cantator*.

Laudévole, *V.* laudabile.

Laudevolmente, *V.* laudabilmente.

Laudévole, *V.* laudabile.

„ Laudore, laude, *V.*

„ Laudòso, *laudans*.

Lavéggio, vaso per cuocervi entro la vivanda, in cambio di pentola, *lebes*, *cacabus*: ¶ per un vasetto di terra cotta, fatto quasi a guisa di pentola, ma col manico, come le mezzine, nel quale si mette fuoco, serve per riscaldarsi le mani.

Lavoracchiare, dim. di lavorare, *remissius agere*.

Lavoràccio, cattivo lavoro, *malum opus*.

Lavorággio, lavorio, lavoro, *V.*

Lavorante, garzon di bottega, *operarius*, *opera*, *ae*.

Lavorare, *operari*, *opus*, o *aliquid operis facere*, Ter. *laborare*. Non trova da lavorare, *neminem reperit*, *cui operam suam locet*, Gell. Lavorare a mazza e stanga, (modo basso) lavorare di tutta forza, con ogni attenzione, *omnem operam*, *omnem diligentiam*, *omnem sedulitatem*, *omne studium dare alicui rei*, *in rem aliquam*, *ad rem aliquam*, Cic. *insudare operi*. ¶ Lavorare il podere, l' orto, il campo, *agrum*, *terram colere*, *V.* coltivare. ¶ Lavorar sotto, vale operar di nascosto, *clam*, *occulte*, *per ambages agere*.

Lavoratío, } atto ad esser lavorato, *cultui idoneus*.
Lavoratívo, } giorno lavorativo, *dies non festus*.

Lavorato, sust. terra lavorata, *cultus ager*.

Lavorato, add. *cultus*, *excultus*. Bene a maraviglia lavorato, *optime extructus*, *elaboratus*, *lucubratus*, *elucubratus*, *fabrefactus*, *ornatus*, *perfectus*, *& omni ex parte absolutus*, Cic. Acqua lavorata, cioè artifiziata, *aqua medicata*. ¶ Fuoco lavorato, lo stesso, che fuoco artifiria.

tizzato, *ignis missilis*, *artificiosus*.
,, Lavoratójo, lavorativo, *V.*
Lavoratore, oggi propriamente contadino, *agricola*, *colonus*, *agrorum cultor*.
Lavoratrice, *operaria*.
Lavoréccio, lavoro, *opus*, *cultura*, *cultus*.
Lavorería, } luogo, dove si fanno i lavori di colti-
Lavorièra, } vazione, *ager*.
Lavorietto, *opusculum*.
Lavorío, } *opus*. ¶ lavoro dicesi a quelle opere
Lavóro, } di terra cotta, fatte per murare, come mattoni, mezzane, quadrucci, e simili, *lateritium opus*. ¶ io prov. lavor fatto danari aspetta.
Láurea, corona d'alloro, *laurea*, *laureum sertum*, *laurea corona*.
Laureato, *laurea praecinctus*.
Laureazione, *laurea*.
Láureo, di lauro, *laureus*, *laurinus*.
Lauréola, erba, *chamaedaphe*.
Lauréto, luogo pien d'allori, *lauretum*.
Lauríno, add. *laurinus*, *laureus*.
Lauro, *laurus*.
Lautamente, *laute*, *splendide*, *eleganter*.
Lautezza, *splendor*, *magnificentia*, *lautitia*.
Lauto, *lautus*, *magnificus*, *splendidus*, *sumptuosus*. Cena lauta, *coena sumptuosa*, Cic.
Lazzeretto, *lamocomium*. V. G.
Lazzeruola, frutto del Lazzeruolo, *hypomelis*, *idis*, Pallad.
Lazzeruólo, albero noto, *hypomelis*, *idis*, Pallad.
Lazzetto, *acidulus*, *subasper*, *subausterus*, *subacidus*.
Lazzíno, azzino, *V.*
Lazzezza, } asprezza di sapo-
Lazzità, lazzitade, lazzitate, } re, *acor*, *astrictio*.
Lazzo, di sapore aspro, e astrignente, *acidus*, *stipticus*, *astrictorius*.
Lazzo, sust. atto giocoso, che muove a riso, *comicus jocus*, *gesticulatio*. ¶ tener il lazzo, e reggere al lazzo, vale secondarlo, accordarsi a burlare, *scenae servire*, *obsecundare*, Cic.

L E

Leale, lealissimo, *fidelis*, *fidus*. ¶ leale come un zingano, detto ironico, *fraudulentus*.
Lealmente, lealissimamente, *fideliter*, *fide*, *candide*.
Lealtà, lealtade, lealtate, } *fides*, *fidelitas*.
Leanza, }
Leardo, mantello di cavallo, composto di color bianco, e di color nero, *scutulatus*.
Lebbra, } *lepra*, *arum*, *elephantiasis*, *elephan-*
Lebbrosía, } *tia*.
Lebbrolina, dim. di lebbra, *parva lepra*.
Lebbroso, *elephantiasi laborans*, *lepris affectus*, *correptus*, *foedatus*, *laborans*.
Leccamento, *lambitus*, Aur. Vict.
Leccante, *lambens*.
Leccardo, *gulosus*, *belua*, *lurco*, *popino*.
Leccare, *lingere*, *delingere*, *lambere*. ¶ per buscare, *V.* ¶ leccare, e non mordere, prov. che vale contentarsi d'un onesto guadagno, *tondere*, *non deglubere*, Suet. ¶ a can, che lecchi cenere, non gli fidar farina. A gatto, che lecca spiedi non gli fidar arrosto, *V.* cane. ¶ per toccar poco, e leggiermente, *leviter attingere*, *leviter perstringere*. ¶ leccarsene le dita, *digitos praerodere*, Plaut. egli è, come leccar marmo, dicesi, quando alcuno s'affatica in cosa da non riuscirgli, *operam perdere*.
Leccamente, affettatamente, *V.*
Leccato, add. da leccare. ¶ Aggiunto a parlar, vale pulito, elegante, terso, *elegans*, *venustus*, *floridus*, *tersus*, *feitus*.
Leccatore, che lecca, leccardo, *catillo*.
Leccatura, leccamento, *V.* ¶ per simil. leggier ferita in pelle, *leve vulnus*.
Leccéto, luogo pien di lecci, *ilicetum*. ¶ per metaf. intrigo, viluppo, *labyrinthus*, *ambages*.
,, Leccheria, lecconeria, *V.*
Lecchettino, dim. di lecchetto, *perexigua meta*.
Lecchetto, *parva meta*.
Lécejo, albero ghiandifero, *ilex*.
Lecco, quel segno, al quale, in giuocando alle pallottole, o alle piastrelle, o alle morelle ciascuno cerca d'avvicinarsi con quella cosa, ch'e' tira, *meta*.
Lecconcino, dim. di leccone, *beluo*.
Leccone, *V.* leccardo.
Lecconería, *V.* ghiottornía.
Lecconessa, *gulosa*.
Leccornía, *feitamenta*, *cupedia*, *V.* ghiottornía. ¶ per avidità, *aviditas*.
Leccúme, cosa appetitosa, che si leccherebbe, *feitamenta*, *orum*. ¶ per metaf. efficace incitamento, *incitamentum efficax*.
Lécere, di questo verbo non si truova, che lece, *fas est*, *licet*.
Lecitamente, *honeste*, *jure*, *recte*.
Lécito, lecitissimo, *licitum*, *onestum*.
Lédere, } V. L.
,, Lédine, }
,, Ledito, offeso, *laesus*.
Lega, *V.* allianza, confederazione. ¶ per qualità, ed è proprio de' metalli di che si fan le monete, *metallum*. ¶ per numero di miglia, *quatuor millia passuum*, *leuca*, Amm. Marc.
Legàccia, } qualunque cosa, con che si lega, *li-*
Legáccio, } *gamen*, *ligamentum*, *vinculum*.
Legácciolo, }
Legággio, nota, fattura, inventario, *inventarium*, *repertorium*.
Legagione, legamento, *vinculum*, *nexus*.
Legale, *legalis*.
Legalità, autenticazione, *V.*
Legalmente, *jure*.
Legame, } *ligamen*, *vinculum*, *nexus*.
Legamento, }
Leganza, lega, compagnia, unione, *foedus*, *societas*, *coitio*.
Legare, sust. legamento, *V.*
Legare, *ligare*, *colligare*, *illigare*, *vincire*, *devincire*, *constringere*, *nectere*, *connectere*. Legar ad uno le mani, e i piedi, come a una bestia, *aliquem quadrupedem constringere*, Ter. per incastonare, incastrare, *V.* ¶ Legar altrui le mani, obbligarlo a non operare in quella tal cosa, *prohibere*, *vetare*. ¶ Legar l'asino, dove vuole il padrone, *parere*, *morem gerere*? ¶ Legar l'asino, vale dormire, legar l'asino a buona caviglia, *altum dormire*. Hor. ¶ Legar neutr. far la lega, *foedus facere*, *inire*, *ferire*, *percutere*, *icere*, Cic. *societatem inire confirmare*. ¶ per far legati, *legare*, *testa-*

testamento relinquere, Cic. ¶ legarsela al dito, *in marmore scribere*.

Legatário, quegli in chi è fatto il legato, *legatarius*, Paul.

,, Legatía, lega di moneta, *mista*.

Legato, sust. Ambasciadore, ma oggi è titolo rimaso solo a' Cardinali, quando vanno ne' governi della Chiesa, o sono dal Pontefice mandati Ambasciaduri a' supremi Principi, *legatus*. ¶ per lascio, o donativo lasciato altrui per testamento, *legatum*.

Legato, add. *ligatus*, *vinctus*.

Legatore, *vinciens*, *ligans*.

Legatura, legamento, ed anche quello spazio, ch'è cinto dal legame, e 'l legame stesso, *vinculum*, *ligatura*, Pallad.

Legaturina, dim. di legatura, *exigua ligatura*.

Legazione, *V.* ambasceria. ¶ per luogo, dove ha giurisdizione il legato, *territorium*, Var. Pompon.

Legge, *lex*. La legge non ne parla di queste cose, *non appellantur hac in lege*, Cic. Far leggi, *leges instituere*, *sancire*, *scribere*, *conscribere*, *condere*, *ferre*, *constituere*, Cic. *figere*, Virg. *ponere*, Hor. *promulgare*. Esser soggetto alle leggi, *astringi legibus*, Cic. *teneri*, Liv. Contravvenire alle leggi, *leges violare*, *perfringere*, *perrumpere*, Cic. Annullare, abolire le leggi, *tollere*, *refigere*, *rescindere*, *antiquare legem*, Cic. Virg. Aggiugner alla legge, *subrogare legi*, Ulp. ¶ per lo studio della giurisprudenza, *jus*. ¶ la necessità non ha legge, *necessitas feriis caret*, Pallad.

Leggenda, narrazione breve, e storietta di poco pregio, *narratiuncula*.

Leggendájo, quegli che vende le leggende, *narratiuncularum venditor*.

Leggendário, molte leggende raccolte in un volume, *narratiuncularum volumen*.

Leggente, *legens*, *lector*.

Leggeramente, *V.* leggiermente.

Leggeranza, *V.* leggerezza.

,, Leggerezza, *V.* leggerezza.

Leggere, *legere*. Leggere spesso, *lectitare*. Leggere da capo a piedi un libro, *perlegere*. Leggere innanzi ad uno, *praelegere*. Scorrendo, *sublegere*. Ad alta voce, *recitare*. Piano, *submisse legere*. Egli è dietro a leggere, consuma il tempo in leggere i Poeti, *in poetis evolvendis*, *in poetarum lectione tempus consumit*, *insumit operam*, Cic. Il suo libro non si legge più, ma si fa a memoria, *non est in manibus illius liber*, *at haeret memoribus*, Hor. Leggere giorno, e notte, *nocturna versate manu*, *versate diurna*, Hor. ¶ figur. per conoscere, *cognoscere*, *perspicere*. ¶ per dichiarare, insegnare, *docere*, *praelegere*, *exponere*. ¶ leggesi in sul tuo libro, *ferrum tuum nunc in igne est*, Sen. ¶ mandar i vestiti a leggere, *pignori vestes dare*, Plaut. *opponere*, Ter. *obbligare*, *ponere*, *pro pignore dare*, Cic. ¶ per far, o recitar lezioni, *acroases componere*, o *recitare*, *dicere*. ¶ legger d'alcuna cosa in cattedra, *optime sallere*.

Leggerezza, e leggierezza, *levitas*. ¶ per incostanza, volubilità, *levitas*, *inconstantia*. Leggerezza de' Francesi, *Gallorum infirmitas*, Caes. Io non credeva, che tu mostrato avresti tanta leggerezza per me, *te tam mobili in me esse animo*, *non putabam*, Cic.

Leggerissimamente, leggerissimo, leggermente, *V.* leggieramente.

Leggiadramente, leggiadrissimamente, *scite*, *venuste*, *eleganter*, *dextere*.

Leggiadretto, *scitulus*, *venustulus*.

Leggiadria, *elegantia*, *venustas*, *venus*.

Leggiadro, leggiadrissimo, *elegans*, *venustus*, *scitus*.

Leggiadro, sust. amadore, amante, *amasius*.

Leggibile, *legibilis*, Ulp.

Leggieramente, leggeramente, leggerissimamente, e leggierissimamente, *leviter*, *indiligenter*, *molli*, o *levi brachio*, Cic. Io penso di trattar ciascuna cosa leggeramente, *in animo est leviter transire*, *ac tantummodo perstringere unamquamque rem*, Cic. Io tratto leggieramente quelle cose, che si posson dire diffusamente, *quae dici possunt copiose*, *breviter a me*, *strictimque dicuntur*, Cic. ¶ per agevolissimamente, *facillime*.

Leggiére, leggieri, e leggiero, leggierissimo, e leggierissimo, *levis*. ¶ per piccolo, di poco momento, di poca importanza, *levis*, *parvi momenti*, ¶ per agevole, *facilis*. ¶ per isnello, veloce, destro, *levis*, *agilis*, *dexter*. Con cavalli, e fanti leggieri, *cum equite*, *& armatura levi*. ¶ per incostante, volubile, *levis*, *inconstans*, *mobilis*. Mostrarsi leggieri, *se levem concinnare*, Plaut. *se levem ostendere*, Cic.

Leggiermente, e leggermente, *V.* leggieramente. ¶ per agevolmente, *facile*, *nullo negotio*.

Leggio, strumento di legno, sul quale tengono il libro coloro, che cantano i Divini Uffizj, *pluteus anagnosticus*, *agnosterium*, V. G. ¶ hai più parole, ch' un leggio, *linguosus es*, *lingulaca es*, Plaut. ¶ per uno strumento di legno da potersi abbassare, e sollevare, di cui servonsi i pittori per reggere le tele, o tavole, che dipingono.

Leggitore, *lector*.

Legionário, *legionarius*.

Legione, *legio*.

Legislatore, } *legislator*. ¶ legista per colui, che attende alla scienza delle leggi, *legul ejus*, *jurisperitus*, *jurisconsultus*.

Legista, }

Legittima, parte della eredità, che non può torsi a figliuoli, *legitima pars*.

Legittimagione, legittimazione, *V.*

Legittimamente, *legitime*, *jure*, *juste*.

Legittimare, *natalibus restituere*.

Legittimato, *natalibus restitutus*.

Legittimazione, *natalium restitutio*. ¶ per giustificazione, *V.*

Legittimo, *legitimus*. ¶ per giusto, convenevole, buono, *legitimus*, *honestus*, *aequus*, *bonus*, *justus*.

Legna, *V.* legne.

Legnággio, schiatta, *progenies*, *stirps*, *soboles*, *prosapia*, *genus*.

Legnajuólo, } *lignarius*, Liv. *ligni opifex*, Non.

Legnamáro, }

Legname, *lignum*.

Legnare, far legne, *lignari*. ¶ per bastonare, *onerare aliquem fustibus*, Plaut. *V.* bastonare.

Legnata, bastonata, *baculi ictus*, *verberatio*.

Legne, legname da abbruciare, *ligna*, *orum*.

Legne secche, *acapna*, *orum*, Mart. Aggiugner legne al fuoco, in prov. *oleum camino addere*, Hor. ¶ tagliarsi le legne addosso, *sibi malum arcessere*, *parere*, *semetipsum perdere*. Ti tagli le legne addosso, *tuo jumento tibi malum arcessis*, Plaut. *in tuum ipsius malum lunam deducis*, Preso dal Greco.

Legnerello, } *exiguum lignum*. ¶ per navilio, *cymba*, *navis*, *navigium*.

Legnetto, }

Legno, *lignum*. ¶ per naviglio, *navis*. ¶ per legno santo, *V.* ¶ morire in su tre legni, vale esser impiccato, *V.* impiccare. ¶ legno lucido, vale quercia fracida, *quercus putrida*.

Legno santo, spezie di legno, che viene dall'Indie, *guajacum*, V. degli Spez.

Legnosetto, che ha un poco del legnoso, *aliquantum lignosus*.

Legnoso, *lignosus*.

Legnuzzo, *parvum lignum*.

Legorizia, regolizia, *V.*

Legume, *legumen*.

Lellare, andar lento nell' operare, e nel risolversi, (modo basso), *haerere*, *cunctari*, *ambigere*, *titubare*.

Lembo, la parte da piè, o estrema del vestimento, *limbus*. ¶ per metaf. estrema parte d'ogni altra cosa, *ora*. ¶ dar o porre il lembo altrui, dicesi del licenziarlo, torselo d'attorno, *dimittere*, *amandare*.

Lembuccio, dim. di lembo, *V.* lembo.

Lemma, proposizione, che serve a' Geometri per dimostrare alcun problema, o teorema, *sumptio*, Cic. *lemma*.

Lemme lemme, pian piano, *leviter*, *pedetentim*, *leniter*.

Lena, respirazione, *respiratio*. ¶ per vigore, robustezza, gagliardia, *vis*, *robur*.

Lenare, allenare, *V.*

Lendine, uovo di pidocchio, *lens*, *dis*.

Lendinella, sorta di panno grossolano, *pannus vilior*.

Lendinino, dim. di lendine, *exigua lens*.

Lendinoso, che ha lendini, *lendibus scatens*.

Lene, piacevole, umano, *V.*

Leniente, *leniens*.

Lenificamento, *lenimentum*, *lenimen*.

Lenificare, addolcire, rammorbidare, *lenire*, *mulcere*.

Lenificativo, *leniens*.

Lenimento, lenificamento, *V.*

Lenire, *V.* lenificare.

Lenità, lenitade, lenitate, *lenitas*.

Lenitivo, *V.* lenificativo.

Leno, fiacco, debole, di poco spirito, *debilis*, *imbecillus*, *invalidus*, *imbecillis*, *infirmus*. ¶ per lento, piano, come lenn correre, *lentus*, *piger*. ¶ dassi per epiteto al vino, quando è all' ultimo della botte, e significa ancora debole, non potente, piccolo, *infimi saporis vinum*, *vinum edentulum*, Plaut *vinum nullarum virium*, Cels. ¶ per arrendevole, pieghevole, *lenis*, *lentus*.

Lenocinio, *lenocinium*.

Lensa, *V.* lenza.

Lenta, *V.* lente.

Lentaggine, sorta di pianta salvatica, che si pone nelle ragnaie.

Lentamente, lentissimamente, *lente*, *tarde*, *lento gradu*.

Lentare, allentare, allenare, *deficere*. ¶ Lentare il morso d'un corridore, *laxare*, *remittere*, *immittere*.

Lentato, add. *remissus*.

Lente, add. *V.* lento.

Lente, e anticamente lenta, legume noto, *lens*. ¶ per vetro, o cristallo di figura simile alla lente civaja, ec. *lens vitrea*, *chrystallina*.

Lente palustre, erba nascente nelle acque stagnanti, *lens palustris*.

Lentemente, lentamente, *V.*

Lentezza, *lentitudo*, *tarditudo*, *tarditas*, & *cunctatio*, Cic. *segnities*, *desidia*.

Lenticchia, lente civaja, *lenticula*.

Lenticchia palustre, *V.* lente palustre.

Lentiggine, e lintiggine, macchia, che si sparge particolarmente sul viso, simile alle lenti, *lentigo*, *lenticula*.

Lentigginoso, e lintigginoso, *lentiginosus*.

Lentischio, e lentisco, *lentiscus*. Di lentisco, *lentiscinus*.

Lento, e lente, lentissimo, *lentus*, *tardus*, *deses*, *piger*, *segnis*. Lento per natura, e per età, *natura*, & *senectute cunctator*. Tac. ¶ Lento, e lente, contrario di tirato, *remissus*, *laxus*. ¶ Alquanto lento, *lentulus*, *tardiusculus*.

Lento, avv. *V.* lentamente.

Lentore, lentezza, *lentor*.

Lenza, e lensa, alcune setole annodate insieme, alle quali s'appicca l'amo per pigliare i pesci, *linea hamata*. ¶ per fascia di lino, *fascia linea*.

,, Lenzare, fasciare, *fascia ligare*.

Lenzato, *fascia ligatus*.

Lenzuoletto, *linteolum*.

Lenzuolo, *linteum*. ¶ Distendersi più, che il lenzuol non è lungo, prov. che vuol dire spender più, che l'uom non può, *majores pennas nido extendere*, Hor.

Leofante, liofante, *V.*

Leoncello, e lioncello, *parvus leo*.

Leone, e lione, *leo*.

Leonessa, e lionessa, *leaena*. ¶ Fare la lionessa, aspettar un passeggiando, *praestolari aliquem ambulando*.

Leonino, e lionino, *leoninus*.

Leopardo, *leopardus*.

Lepido, *lepidus*, *festivus*.

Leporario, e leporajo, luogo serrato, nel quale si racchindon le lepri, i cavrioli, ec. *leporarium*.

Leporino, *leporinus*.

Leppare, fuggire, *V.* ¶ per togliere, levar via, *auferre*, *furari*, *surripere*.

Leppo, coll'e stretta, puzza di arso unto, fetore di fiamma appresa in cose untuose, *nidor*.

Leprajo, *V.* leporario. ¶ per colui, al quale si consegnano le lepri prese in caccia, *leporum custos*.

Lepratto, *lepusculus*.

Lepre, *lepus*. ¶ pigliar la lepre col carro, *Romanus sedendo vincit*, Var. Cic *Bove leporem venari*, preso da Plutarco, *cunctando rem restituere*. Enn. ¶ far lepre vecchia, *retrorsum vela dare*, Hor. ¶ levar la lepre, e un altro pigliarla, *aliis leporem excitare*, Petr. *alii sementem faciunt*, & *alii metent*, preso dal Greco. ¶ ha più debiti, che la lepre [illegible] *animam debet*, Ter. ¶ lepre marina, *lepus marinus*.

Lepretta, }
Leprettino, }
Leproncello, } *lepusculus*.
Leprone, }
Leprottino, }
Leprotto, }

Lerciare, imbrattare, intridere, sporcare, *foedare polluere*, *inquinare*, *spurcare*.

Lercio, *pollutus*, *foedus*, *immundus*.

Lero, sorta di biada simile al moco, *ervum*.

Lesina, *subula*. ¶ per uomo sordido, e avaro, *V.* ¶ palla lesina, o palla di Lesina, sorta di palla cucita colla lesina.

Lesione, *laesio*, *offensa*, *noxa*, *damnum*.

Leso, *laesus*.

Lessare, *aqua coquere*, *elixare*, Apic.

Lessato, *elixus*.

Lessatura, *elixatura*, Apic. Macr.

Lessico, Red. t. 4. *lexicon*, V. G.

Lessicografo, Red. t. 4. componitore di lessici, *lexicographus*, V. G.

Lesso,

Lesso, sust. *caro elixa*.

Lesso, add. *elixus*.

Lesto, lestissimo, *dexter*, *expeditus*, *promptus*, *celer*, *velox*, *agilis*, *pernix*. ¶ per astutto, *V.*

" Lesùta, lesione, *V.*

Letamájo, *sterquilinium*, *fimatum*.

Letamaiuòlo, che raccoglie il letame, *qui sterquilinium colligit*.

Letamare, sparger di letame, *stercorare*, *stercorationem facere*, *fimo agros pabulari*, Col. Letamar bene, *stercore satiare*, Col.

Letamato, *stercoratus*, *stercorosus*.

Letame, *fimum*, *stercus*, *latamen*, Plin.

Letaminamento, il letamare, *stercoratio*.

Letaminare, *V.* letamare.

Letaminato, *V.* letamato.

Letaminatura, } *V.* letaminamento.
Letaminazione, }

Letaminoso, *V.* letamato.

Letáne, e letanie, *supplicationes*.

Letárgico, *lethargicus*, *veternosus*.

Letargo, obblivione, e continuo sonno, *veternus*, *lethargus*, *marcor*, & *inexpugnabilis dormiendi necessitas*, Cels.

Letificante, *letificans*.

Letificare, *latificare*, *latitia afficere*, *laetum reddere*.

Letificato, *latificatus*.

Letiggine, e littigine, *V.* lentiggine.

Letizia, *latitia*, *gaudium*.

" Letiziare, aver letizia, gioire, *laetiscere*, *latitia gestire*, *gaudere*, *latari*.

" Letizioso, *latus*, *hilaris*, *gestiens*.

Lettáccio, *malus lectus*.

Léttera, carattere dell'alfabetto, *litera*, Lettera majuscola, *grandior*, *grandis*, *maxima*, Cic. *ingens*. Pettr. Minuscula, *parva*, *minor*, *minuta*. Lettere minuscule, *literula minuta*. Cic. Lettere ben formare, *litera compositissima*, Cic ¶ per parola, *V.* ¶ par pistola, *epistola*, *litera*, *V.* pistola. ¶ per dottrina, *litera*, *eruditio*. Uomo senza lettere, *vir nullis literis*, Cic. *illiteratus*. Che sa di lettera, *literatus*, *eruditus*, *humanitate politus*. Cic. ¶ dire a lettere di scatola, o di speziali, *libere loqui*, *apertis*, *disertis verbis loqui*.

Letterale, letteralissimo, *literalis*, Cæl. Aurel. *literarius*, Plin.

Letteralmente, *ex genuino verborum sensu*, *ex ipsius litera sensu*, *ad literam*. Prender le cose letteralmente, *ad verbum*, *non ad sensum accipere*, Cic. ¶ per secondo i letterali, o secondo gramatica, latinamente, *latine*.

Letteràrio, *literarius*.

Letterato, letteratissimo, *literatus*, *literis excultus*, *imbutus*, Cic. *eruditus*, *doctus*.

Letteratone, *insignis literatura vir*.

Letteratura, *literatura*, *eruditio*, *doctrina*, *scientia*.

Letteréccio, che attiene a letto, da letto, *ad lectum pertinens*, *lectualis*, Spart.

Letterello, dim. di letto, *lectulus*.

Letteretta, } *epistolium*, *literula*.
Letterina, }

Letterone, *cubitalis litera*, *cubitales nota*, *maxima*, *grandiores litera*. per accresc. di lettera in signif. di pistola, Red. c. 4. un letterone degno, *limatior epistola*, *qua digna sit*.

Letterúto, Red. c. 2. letterato, *V.*

Letterúccia, Carl. Dat. *V.* letteretta.

Letteruzza, *V.* letteretta.

Lettica, *V.* lettiga.

Letticello, } *lectulus*.
Letticciuolo, }

Lettiéra, *fulcrum lecti*, *fulmentum*. ¶ dicesi anche lettiera a quell'asse, che sta da capo al letto tra 'l letto e 'l muro.

Lettiga, *lectica*, Andar in lettiga, *lectica gestari*, Hor. *ferri*, *portari*, *lectica iter facere*, Cic. Lettiga portata da otto uomini, *octophorum*.

Lettighetta, } *lecticula*.
Lettighina, }

Lettino, *lectulus*.

Letto, *lectus*, *cubile*, *torus*, *lectus cubicularis*, Cic. Letto sulle cigne, *lectus loris subtentus*, Cat. Mettere un ammalato a letto, *agrum collocare in cubili*, Cic. Star a letto parlando d'un infermo, *lecto teneri*, *detineri*, Cic Star a letto, esser a letto, *in lecto esse*, *cubare*, Cic. *acquiescere lecto*, Catul Mettersi a letto, *imponere corpus lecto*, Quint. *thalamis se componere*, Virg. *lectum petere*, Petr. Andar a letto, come i polli, *ante solis occasum*, *sub noctem lectum petere*. ¶ pel suolo della terra, sopra 'l quale si posan le acque, e pel fondo del fiume, *alveus*. ¶ letto del vino, dicesi alla feccia, o posatura di esso, *fex vini*. ¶ per piano del fondo di valle, *ima superficies vallis*. ¶ essere, o stare tra 'l letto, e 'l lettuccio, vale esser ammalaticcio, *V.* ammalaticcio.

Letto, add *lectus*.

Lettore, *lector*. ¶ per elettore, *V.* ¶ per dottore, che legga in istudio, o altra accademia, *antecessor*, *publicus alicujus scientia professor*. ¶ per quello, che esercita l' uno de' quattro ordini minori della Chiesa, *lector*.

Lettorìa grado de' dottori, o lettori nello studio, *antecessoris dignitas*.

Lettucino, } *lectulus*. ¶ per un cassone grande con is-
Lettuccio, } palliera, e bracciuoli, dove si dorme, o si siede fra dì, *anaclinterium*, Spart.

Lettura, *lectio*. Lettura di Poeti, *Poetarum evolutio*, Cic. Impiegar la mattina in brevi letture, *matutina tempora lectiunculis consumere*, Cic Uomo di gran lettura, *homo*, *qui multa legit*, & *pervolutavit*, Cic. Ha molta lettura, *multa lectione exercitus est*, Gell. *homo multa eruditionis*, Cic. ¶ dicesi anche al trattato legale contenente letture. ¶ per lettoria, *V.*

Leva, *vectis*. ¶ mettere a leva, sollevare a effetto di trar del suo luogo checchesia, *evehere*. ¶ metter a leva altrui, figurat. sollevargli l'animo, dargli cagione d'alterarsi, *incitare*, *extimulare*. ¶ leva parlando di genti, milizie, e simili, *delectus militum*.

Levaldína, il levar il suo ad altrui con inganno, e corsela, *furtum*.

Levamento, nascimento, *ortus*. ¶ per elevamento, *sublatio*. ¶ per partita, *discessus*, *migratio*.

Levante, add. nascente, *oriens*.

Levante, *ortus*, *oriens*. ¶ andar in levante, in vece di levare, rubare, (modo basso,) *furari*. ¶ per nome di vento, *eurus*, *subsolanus*.

Levare, alzare, *attollere*, *extollere*, *tollere*, *levare*, *levare in sublime*. Levare una fiamma, levar più fiamma, *flamma corripi*, *in flammam erumpere*. ¶ per tor via, *adimere*, *tollere*, *amovere*, *removere*, *auferre*. Comandò, che levasse la tavola, *mensam tolli jubet*, Cic. Levar le macchie, *emaculare*, *maculas tollere*, *delere*, *detrahere*, *eradere*.

dere. Levar la paura ad alcuno, *adimere alicui metum*, Ter. *levare metum alicui*, Cic. *aliquem metu*, Liv. Levar uno di terra, per uccidere, *de medio tollere*. Levarsi di capo, *caput aperire*. Sen § per proibire, *prohibere*, *vetare*. E' levato, che non potesse portar arme, *prohibuerunt*, *ne arma ferret*. § Per rilevare, in signific. d'importare, *referre*. § levare dal sacro fonte, dicono i Theologi, *e sacro fonte*, *ex fonte Baptismatis puerum suscipere*. § levar con navilio, imbarcar checchessia per traghettare, *in navem imponere*. Questo non lieva se non tanto, dicesi di navigli, bestie, e uomini, cioè non si può caricar di più, *grandius*, *majus onus ferre nequit*. § levar uno dell'osteria, *hospitio domum suam aliquem ducere*. § levar mercanzie, comperarle, ma per lo più in digrosso, per trasportarle, *parare*, *comparare merces*. § levar i pezzi d'altrui, dirne il peggio, che si può, e si sia, *in aliquem vehementer invehi*, *obterere*, *atterere*, *obliterare*, *extinguere alicujus famam*, Tac. Liv. Sal. *famam premere*, Tac. *obscurare alicujus famam*, Cic. *famam alicujus lacerare*, *proscindere*. § levar genti, milizie, o simili, *habere*, *instituere militum delectum*, Cic. § levar in sentim. osceno, condur via altrui per servirsene disonestamente. § levar la pianta di edificj, di città ec. *ichnographiam urbium delineare*, Vitr. § levar le tende, *vasa colligere*, Cæs. *movere castra*, Liv. E figurat. il terminar checchessia, *conficere*, *absolvere*. § levar il capo, si dice propriamente del vino, quando per lo bollir, manda sù la vinaccia, *fervere*, *ebullire*. E da questo per metaf. si dice del prestamente adirarsi, *celer irasci*, Hor. *iram in promptu gerere*, Plaut. *cito fervere*, Pett. *bilis el in nare sedet*, preso da Teocr. i soldati cominciarono a levare in capo, *captavere seditionem*, Tac. § levar in superbia altrui, *ad superbiam extollere*. § levar la lepre, scoprirla, *leporem detegere*, *excitare*. § levar voce, *rumorem differre*, *in vulgus spargere*. § levare neutr. pass. innalzarsi, elevarsi, *attollere se*. Levarsi da terra, *attollere se a terra*, Plin. *humo se tollere*, Ovid. § per rizzarsi in piè, *surgere*, *exurgere*, *assurgere*, *se erigere*. *consurgere*. Levarsi dalla sedia, *de sella*, *o sella surgere*, Cic. Sall da tavola, *de mensa surgere*, Cic. § levarsene dal pensiero, torsene giù, non ci pensar più, *curam abjicere*, *deponere*. § levarsi altrui dinanzi, *expellere*, *ejicere*, *a conspectu subducere*. § levare neutr. pass. uscir del letto, *e cubili surgere*, *a somno surgere*, *e lecto surgere*, Cic. § levare neutr. pass. partirsi, *discedere*, *abire*. Levarsi dall'assedio della Città, *urbem obsidione solvere*, Cic. *obsidione urbis absistere*, Liv. *obsidium solvere*, Tac. Far levar l'assedio, *eximere urbem obsidione*. Plin. *urbem obsidione liberare*, Cic. § pel nascere, e apparir de' pianeti, e d'ogni altra stella, *oriri*, *surgere*. § per muoversi, *moveri*, *commoveri*. § per surgere, e venir di nuovo, *surgere*, *existere*, *exoriri*. § per lo cominciare i venti a soffiare, i vapori a sollevarsi, e simili, *surgere*, *insurgere*, *consurgere*, Virg. Hor. *nasci*. Cic. (parlando de' venti) levarsi le corna, torsi d'addosso l'ignominia, il biasimo, il disonore, *dedecus propulsare*, *ignominiam repellere*.

Levata, sust. levamento, *V.* § per partita, *discessus*. § di poca, o di gran levata, vale di picciolo, o di grande affare, *parvi*, *aut magni momenti*, *o ponderis*.

Levato, add. da levare. § per elevato, levare cime degli alberi, *excelsi*, *sublimes apices*, *vertices*. § per tratto, cavato, copiato, *electus*, *descriptus*. § a bandiere levate, *elatis signis*, *explicatis vexillis*. § per attento, teso: a orecchi levati, *arrectis auribus*. § per altero, superbo, *superbus*, *elatus*.

Levatójo, da potersi levare, dicesi di ponte, *pons versatilis*.

Levatore, che leva, *erigens*.

Levatrice, donna, che assiste alla femmina partoriente, e ricoglie il parto, *obstetrix*.

Levatura, di poca levatura, e si dice a uomo leggieri, e agevole ad esser persuaso, *homo levis*. § talora denota persuasione. *V.*

Levazione, *sublatio*.

Leucójo, sorta di fiore, *viola alba*.

Leve, levissimo, leve, *V.*

Levezza, *V.* leggerezza.

Levistico, sorta di pianta, *hipposelinum*.

Levità, levitade, levitate, *V.* leggierezza.

Levitare, il levar in capo, che fa la pasta, mediante il fermento, *fermentescere*. Far levitar la pasta, *fermentare farinam*, Col.

Leure, lievre, *V.*

Levriere, e levriera, *canis leporinus*, *canis venaticus*, *canis venatica*.

Leúto, *V.* liuto.

Lézia,) costume pieno di mollezza, e d'affettazione,
Lézio,) *delicia*, *mollities*, fare lezzi, *delicias facere*, Plaut.

Lezione, il leggere, *lectio*. § per elezione, *V.* § per quella parte di cose insegnate dal maestro volta per volta, *acroasis*, *auditio*, *institutio*.

Leziosaggine, *mollities*.

Leziosamente, *delicate*.

Lezioso, *delicatus*, *mollis*.

Lezzare, saper di lezzo, *male olere*, *fœtere*.

Lezzo, fetore, mal odore, *fœtor*.

Lezzoso, *male olens*, *graveolens*.

L I

Li, articolo, e pronome, *V.* i grammatici.

Lí, avv. locale, *illuc*, *illic*, *ibi*, *eo loci*, *id loci*. § per lo *illinc* de' latini. § per avv. riferente tempo, *hactenus*, *inde*.

Lialtà, lealtà, *V.*

Lianza, leanza, *V.*

Libamento, ciò, che offerivasi, o gustavasi ne' sacrifizj, *libamentum*, *libamen*.

Libamina, profumi, *suffitus*, *suffimentum*.

Libare, *V.* L.

Libbia, frasca d'ulivo potato, *oliva ramus*.

Libbra, *libra*, *pondo*. Mezza libbra, *selibra*. Due libbre, tre libbre, quattro libbre, *bilibra*, *trilibra*, *quadrilibra*. Una libra, e mezza, *sesquilibra*. Di una libbra, *libralis*, *librarius*. Di due, *bilibris*, *librilis*, Cæs. di tre libbre, *trilibris*. Di quattro libbre, *quadrilibris*. Di cinque libbre, *quinque libralis*. Il peso di cento libbre, *centenarium pondus*, Plin *centumpondium*, Plaut. di dugento, *ducenarium pondus*. Plin. di trecento, *tricenarium pondus*, Varr. di quattrocento, *quadringenarium pondus*, Liv. Di cinque cento, *quingenarium pondus*, Liv. di secento, *sexcenarium pondus*, Cæs di settecento, *septingenarium pondus*, Varr. d'ottocento, *octingenarium pondus*, Varr. di mille, *milliarium pondus*, Var. dodeci parti della libbra, *libra*, *as*, *assis*, undici, *deunx*. Dieci, *dextans*. Nove, *dodrans*. Otto, *bes*. Sette, *septunx*. Sei, *semis*, *selibra*. Cinque, *quincunx*. Quattro, *triens*. Tre, *quadrans*. Due parti, *sextans*. Una, *uncia*. § per lira moneta, *V.* § per una sorta d'imposizione.

Libecciata, furia di vento, libeccio, *noti*, *vel Africi vehemens flatus*.
Libéccio, nome di vento affrico, o garbino, *notus*, *Africus*, *Libs*.
Libello, libretto, *libellus*. ¶ per domanda giudiciaria fatta per iscrittura, *libellus*. Libello famoso, o infamatorio, e simili cartello, *libellus famosus*, *famosum epigramma*, Svet.
Libente, che opera volentieri, *libens*.
Liberagione, liberazione, *V*.
Liberalaccio, *largissimus*.
Liberale, liberalissimo, *liberalis*, *munificus*, *largus*, *donare largus*. E naturalmente liberale dell' altrui, *natura semper ad largiendum ex alieno*, Cic. liberale in parole, ma non in opere, *lingua fastiosus*, *iners opera*, Plaut. è stato liberale con colui, *benigne illi fecit*, Cic. ¶ per amorevole, benigno, *benignus*, *comis*, *affabilis*, *humanus*. ¶ per aggiunto, che si dà alle arti nobili, *artes liberales*, *ingenuo homine digna*, *ingenua artes*.
Liberalità, liberalitade, liberalitate, *liberalitas*, *munificentia*, *benignitas*, *beneficentia*. Hai continuamente provato la mia liberalità, *nunquam sensisti benignitatem in te meam claudier*, Ter.
Liberalmente, liberalissimamente, *liberaliter*, *benigne*, *munifice*, *large*.
Liberamente, liberissimamente, *libere*, *ingenue*. ¶ per senza eccezione, assolutamente, *libere*, ¶ per senza impedimento, *libere*, *sine impedimento*. ¶ per liberalmente, *V*.
Liberamento, } *V*. liberazione.
Liberanza, }
Liberare, *liberare*, *servare*, *eximere aliquem in libertatem*, Liv. liberar dalla schiavitù uno, *aliquem ex vinculis*, *a vinculis*, *vinculis liberare*, *eximere aliquem e vinculis*, Cic. *vinculis*. Plaut. *eximere aliquem servitute*, *servitio*, Liv. ¶ si dice ancora, quando il banditore all'incanto lascia al più offerente la cosa, *adjicere*. Ha liberato i poderi a vilissimo prezzo, *minimo prædia addixit*, Svet.
Liberato, *liberatus*.
Liberatore, *liberator*, *servator*, *assertor*.
Liberatrice, *servatrix*.
Liberazione, *liberatio*.
Libero, liberissimo, *liber*, *sui juris*, *qui sua sponte est*, Cels. Aver l'animo libero da ogni cura, *animo liquido*, *solutoque*, o *defuncto esse*, Cic. Plaut. Io ti farò libero, *liberum tibi faciam caput*, Plaut. *faciam*, *ut e servo sis liber mihi*, Ter. ¶ per ingenuo, schietto, puro, sincero, *ingenuus*, *liberrimo ingenio vir*.
Libertà, libertade, libertate, *libertas*. Dar la libertà a uno schiavo, *servum manumittere*, Cic. *manu emittere*, *eximere in libertatem*, Liv. Metters in libertà, *se in libertatem vendicare*, Cic. ¶ per liberalità, *V*.
Libertino, *libertinus*.
Liberto, schiavo fatto libero, *libertus*.
Libídine, *libido*.
Libidinosamente, libidinosissimamente, *libidinose*.
Libidinoso, libidinosissimo, *libidinosus*.
Libistico, levistico, *V*.
Líbito, piacere, volontà, *libitum*. ¶ a libito, quando, o come pare, e piace, *ad libitum*.
Libra, uno de' segni del Zodiaco, *libra*, ¶ tener in libra, tener in equilibrio, *æquato examine lances sustinere*, *paribus ponderibus laborare*, *in trutina aliquid suspendere*, Juv.
Libráccio, *malus liber*.

Librajo, *bibliopola*, *librorum propola*, *libellio*, Stat.
Libramento, il librare, *ponderatio*.
Librare, pesare, *librare*, *perpendere*, *pendere*. ¶ neutr. pass *se librare*, Plin.
Librato, *libratus*, *ponderatus*.
Librazione, libramento, *V*.
Libreria, *bibliotheca*.
Librettino, } *V*. abbaco.
Librèttine, }
Librétto, }
Libriccino, } *libellus*.
Libricciuólo, }
Libricolo, }
Libro, *liber*, *volumen*, *codex*. Libro de' conti, *liber rationum*, *codex rationis*, *codex accepti*, & *expensi*, Cic.
Libro dell'entrata, *codex accepti*, *tabula accepti*, Cic. Delle spese, dell'uscita, *codex expensi*, *tabula expensi*, Cic. Libro di ricordi, *adversaria*, *orum*. Libro, dove si notano, si registrano gli atti pubblici, *acta*, *codex actorum*, Svet. *tabula publica*, Liv. Fare un libro, *librum*, o *codicem conficere*, *instituere*, *scribere*, Cic. libro del quaranta in M. B. le carte da giuocare, *V*.
Licere, *V*. lecere.
,, Liccia, *V*. lizza.
Liccio, filo torto a uso di spago, di cui si servono i tessitori, *licia*, *orum*.
Licenza, e licenzia, *venia*, *libertas*, *facultas*, *licentia*, *potestas*, *copia*. Dar licenza, *potestatem dare*, Ter. *facultatem*, *copiam dare*, *facere*, Cic. Noi abbiam licenza d'uscir di casa, *copia est*, *ut pedem efferamus ex ædibus*. Plaut. Con vostra buona licenza, *cum bona tua venia*, Cic. ¶ per commiato, *missio*, *dimissio*, *commeatus*, *abeundi copia*. ¶ per troppa libertà di costumi, sfrenatezza, *immoderata*, *effrena libertas*, *licentia*, Cic.
Licenziamento, commiato, *dimissio*, *V*. licenza.
Licenziare, *dimittere*, *missum facere aliquem*, Ter. *jubere aliquem abire*. per dar licenza, dar permissione, *concedere*. ¶ licenziarsi, *rogare aliquem si quid velit*, *jubere aliquem valere*, Petr. *vale dicere alicui*.
Licenziato, *dimissus*, *abire jussus*. Soldato licenziato, *miles exauctoratus*, *sacramento solutus*, *dimissus*, *emeritus*. ¶ per grado, che si dà nella università, *honeste a studiis dimissus*, *prolyta*, *licentiatus*.
Licenziosamente, *licenter*, *dissolute*.
Licenzioso, licenziosissimo, *dissolutus*, *licentiosus*. Troppo licenzioso, *licentior*, *quam par est*, *discinctus*, *nepos*, Cic. Vita licenziosa, *vita licentior*, Val. Max.
Lici, lì, *ibi*, *illic*.
Licitamente, *licite*, *juste*, *jure*.
Licitezza, *jus*, *fas*.
Lícito, *licitus*, *justus*, *æquus*.
Licore, *V*. liquore.
Lido, *litus*.
Lietamente, lietissimamente, *læte*, *hilare*, *hilariter*.
Lietezza, } letizia, *V*.
,, Lietitudine, }
Lieto, lietissimo, *lætus*, *hilaris*.
Lieva, levata per condizione, e affare, *momentum*, *pondus*. ¶ per quella stanga, che si caccia sotto alle cose pesanti, per sollevarle, *vectis*.
Lieva lieva, subitaneo movimento, *subitus*, *præceps motus*.
Lieve, e leve, lievissimo, e levissimo, *V*. leggieri. ¶ per agevole, *facilis*. Per di poco momento, *levis*, *parvi*

parvi momenti, *ponderis*. Di lieve natione, cioè di bassa conditione, *humili loco natus*. In lieve stato, *pauper*, *inops*, *egenus*. Lieve perdita, *facilis jactura*, Virg. Il tempo è lieve, *tempus est velox*.

Lieve, e leve, avv. } *leviter*, *facile*. ¶ lieve per pre-
Lievemente, } stamente, spacciatamente, *celeriter*, *ocyus*.

Lievezza, *levitas*.

Lievitare, *V.* levitare.

Lievitato, *fermentatus*.

Liévito, sust. *fermentum*.

Liévito, add. lievitato, *fermentatus*.

Lievre, *V.* lepre.

Ligamento, Red. c. 6. termine de' notomisti, *ligamentum*.

Ligiare, lisciare, *demulcere*, *polire*, *levigare*.

Ligiato, lisciato, *V.*

Ligio, suddito, *obnoxius*, farsi uom ligio altrui, *addicere se alicui*, Liv.

Ligistrare, *V.* registrare.

Ligistrato, ligistro, *V.* registrato, registro.

Ligittimo, legittimo, *V.*

Lignággio, legnaggio, *V.*

Ligneo, di legno, *ligneus*.

Ligno, legno, *V.*

Lignistico, levistico, *V.*

Ligustro, pianta, e fiore, *ligustrum*.

Lile, lo stesso, che gliele.

Lima, spezie di picciolo limone, *parvum malum medicum*.

Lima, strumento meccanico noto, *lima*, *scobina*. ¶ è anche nome di qualità di terreno. ¶ lima lima, motto per dileggiare, e uccellare, ed è quando, fregando a guisa di lima il secondo dito della destra in sul secondo della sinistra verso il viso del dileggiato, dicono i fanciulli, *lima lima*.

Limaccio, mota, fanghiglia, e quella porcheria, che generano le paludi, *lutum*, *cœnum*, *limus*.

Limaccioso, *lutosus*, *lutulentus*, *cœnosus*, *limosus*.

Limare, *limare*, *lima deterere*, *proterere*, Plin. ¶ per ripulire, perfezionare, *perpolire*, *perficere*, *limare*, *elimare*, *castigare ad perfectum unguem*, Hor. Il limar le parole loro non piace a' Poeti, *offendit Poetas limæ labor*, Hor.

Limato, *limatus*.

Limatura, *scobs*. ¶ per lo limare, *politio*, *politura*. ¶ vivere di limature, ch'è vivere industriosamente, con ogni poco di cosa, *contentum paucis*, *industrie vivere*.

Limbello, } ritaglio di cuojo, *pellium præsegmen*. per
Limbelláccio, } similit. vale lingua, *lingua*.

Limbiccare, *V.* lambiccare.

Limbicco, e lambicco, *fornacula*, *clibanus ad stillandum*. ¶ passar per lambico, dicesi del passar per istretto canale, *per angustiorem tubum deduci*, *fluere*. ¶ mostrar per limbico, vale mostrar checchessia con difficoltà, o di rado, o per grazia, *ægre*, *aut raro*, *aut honoris caussa aliquid ostendere*.

Limbo, luogo d'inferno, *limbus*, T. de' Teologi.

Limitare, restrignere, *circumscribere*, *coercere*, *limitare*, *finibus describere*.

Limitare, nome, soglia dell'uscio, *limen*.

Limitatamente, *circumscripte*, *restricte*.

Limitativo, *coercens*, *limitans*, *circumscribens*.

Limitato, limitatissimo, *circumscriptus*, *limitatus*.

Limitazione, *limitatio*.

Limite, *limes*, *finis*, *terminus*. Non porre alcun limite al suo jus, *nullis terminis circumscribere*, *aut definire jus suum*, Cic.

Limo, *limus*, *cœnum*.

Limone, *malum medicum*. ¶ l'albero, *malus medica*.

Limoncello, } *parvum malum medicum*.
Limoncino, }

Limonéa, *potio citrea*, *potio ex succo mali medici*.

Limósina, *stips*, *stipis erogatio*. Far delle limosine, dar limosina, *alicui stipem erogare*, Cic. *largiri*, *conferre*, Ulp. Viver di limosina, *mendicando vivere*, Plaut.

Limosinare, andar cercando limosina, *mendicare*, *emendicare stipem ab aliquo*, Svet. *ostiatim victum quærere*, *stipem rogare*, Juv. ¶ per dar limosina, *stipem erogare*, Cic. *V.* limosina.

,, Limosinata, limosina, *V.*

Limosinativo, add. da limosina, *stipem erogans*.

Limosinato, } *mendicatus*.
Limosinatore, }

Limosiniere, e limosiniero, *erga pauperes*, *in pauperes liberalis*.

Limosinúccia, *exigua stips*.

Limosità, limositade, e limositate, *sordes*, *cœnum*, *limus*.

Limoso, *limosus*, *cœnosus*.

Limpidezza, } *perspicuitas*, *splendor*, *nitor*.
Limpidità, }

Limpido, limpidissimo, *perlucidus*, *limpidus*, *perspicuus*.

Lince, lupo cerviere, *lynx*.

Lincéo, *lynceus*.

Linci, di quivi, *illinc*.

Lindamente, Red. t. 5. *eleganter*, *venuste*.

Lindezza, attillatura, *venustas*, *elegantia*, *munditia*.

Lindo, lindissimo, *venustus*, *elegans*, *mundus*.

Lindora, *V.* lindezza.

Linea, *linea*. ¶ per lignaggio, *V.* ¶ linea equinoziale, *linea æquinoctialis*. ¶ tener la linea diritta, o simili, dicesi dell'operar con giustizia;, *juste agere*, *æquum servare*.

Linealmente, per dirittura, per linea, *ad lineam*, *recta linea*, *directo*, *recta*.

Lineamento, disposizion di linee, *lineamentum*. ¶ per fattezze, *V.*

Lineare, di linea, *linearis*.

Linearmente, *V.* linealmente.

Lineato, sparso di linee, coperto di linee, *lineatus*.

Lineazione, *V.* lineamento.

Lineetta, *lineola*.

Linfa, acqua, *lympha*.

Linfatico, termine medico, come vasi linfatici, *vasa vehentia lympham*, *lymphatica*, T. M.

Lingería, biancheria, *V.*

Lingua, *lingua*. La lingua non ha osso, e fa rompere il dosso, *plerosque lingua funditus pessundedit*, *plerisque lingua dat malis originem*, presi dal Greco. ¶ la lingua dà, dove il dente duole, *ubi quis dolet*, *ibidem & manum habet*, Preso da Plutarc. *ubi quis dolet*, *illic & mentem habet*, presso Stobeo. Lingua, che taglia, e fora, lingua, che taglia, e fende, dicesi d'uomo arguto, e pungente, *piper*, *non homo*, Petr. *homo acida lingua*, *& dicax*, *a quo multa improbe*, *& venuste dicta*, Sen. Mala lingua, lingua tabana si dice d'uomo maligno, e maldicente, *est mala lingua*, Petr. *immoderata lingua*, Svet. ¶ metter la lingua in mollè, cicalare assai, *celeri*, *& excelta esse lingua*, Cic. *V.* cicalare. ¶ non morire la lingua in bocca, *multum*, *plurimum loqui*,

cele-

celeri, *& exercitatæ esse linguæ*, Cic. Avere in sulla punta della lingua, io l'aveva in sulla punta della lingua, *modo versabatur mihi in primoribus labiis*, Plaut. ¶ aver il cervello nella lingua, parlar bene, e operar male, *dictis facta non respondent*. Lingua attaccata, *inhærens*. Impedita nel parlare, *lingua inexplanata*, Plin. *hæsitans*, *lingua hæsitantia*. Che tartaglia, *blesa*, *balba*. Tagliar la lingua a uno, *alicui linguam exsecare*, *excidere*, *præcidere*, Ovid. Cic. Strappar la lingua, *elinguare aliquem*, Plaut. *avellere altrui linguam*, Cic. *abscindere linguam*, Plaut. Metter fuori la lingua, *exserere linguam*, Plin. *proferre*, Plaut. Non può tener la lingua, *lingua sua moderari nequit*, Plaut. *tacere non potest*. Cic. ¶ per idioma, linguaggio, favella, *lingua*, *sermo*. La povertà della lingua della patria, *inopia*, *egestas patrii sermonis*, Lucr. ¶ per nazione, *gens*, *populus*, *natio*. ¶ per l'ago della bilancia, *examen*, Virg. ¶ per avviso, *nuncius*. Aver lingua, dar lingua, pigliar lingua, *certiorem fieri*, *nuncium accipere*. Prender lingua, *aliquid de aliquo*, *ex aliquo acquirere*, *inquirere*, *exquirere*, Plaut. Cic. *aliquem de re aliqua*, o *aliquid ab aliquo percontari*, *sciscitari*, *scitari aliquid ex aliquo*, Plaut.

Lingua buona, sorta d'erba, *buglossa*, o *buglossum*, *lingua bovis*.

Linguaccia, *lingua calax*, *perfida lingua*, *nihila lingua*, Plaut. *immoderata*, Svet.

Linguacciuto,) *loquax*, *blatero*, *linguax*.
,, Linguadro,)

Linguaggio, *lingua*, *sermo*.

Linguardo, *V* linguacciuto.

Lingua di vacca, Voc. del Dis. sorta d'incudine.

Lingua serpentina, *ophioglossum*, V. G.

,, Linguato, *V.* linguacciuto.

Linguella, linguetta, per simil. *lingula*.

Linguetta, *lingula*, *ligula*. ¶ per una striscietta di feltro, che porta con uno de' capi, in un vaso pieno di liquore, e coll'altro de' capi in un vaso voto fa colare, e passare il liquore dal vaso pieno nel vaso voto. ¶ per simil. *lingula*.

Linguettare, scilinguare, tartagliare, *balbutire*. ¶ per far passare da un vaso all'altro i liquori colla linguetta.

Linguoso,) *V.* linguacciuto.
Linguuto,)

Lino, *linum*.

Lino, add. cosa fatta di lino, *lineus*. Tessitore di panni lini, *lintro*.

Linseme, seme del lino, *lini semen*.

Lintiggine, e lintigine, lentiggine, *V.*

Lintigginoso, e lintiginoso, lintiggine, *V.*

Liocorno, animale che ha un sol corno, e dritto in fronte, *monoceros*, *unicornis*.

Liofante, e leofante,) *elephas*, *elephantus*.
Liofantessa, e leofantessa,)

Lionato, colore simile a quello del lione, *fulvus*, *rufus*, *leoninus*, *spadix*.

Lioncello,) *parvus leo*, *leonis catulus*, *scymnus*,
Lioncino,) Luc.

Lione, *leo*. ¶ aver il lion pel ciuffetto, *in tuto esse*, *in portu navigare*, Ter.

Lionessa, *lea*, *leo femina*, Plaut. *leæna*.

Lionfante, liofante, *V.*

Lionino, add. di lione, *leoninus*.

Liopardo, leopardo, *V.*

,, Lippidoso, *V.* cisposo.

Lippitudine, *V.* cisposità.

Lippo, cisposo, *lippus*. ¶ per lusco, *lusciosus*, *luscitiosus*.

Liquamento, liquazione, *V.*

Liquare, manifestare, chiarire, *manifestare*, *aperire*.

Liquativo, Red. t. 2. che liquefà, *liquefaciens*.

Liquefare, *liquefacere*. ¶ liquefarsi, *liquefieri*, *liquescere*.

Liquefatto, *liquefactus*.

Liquefazione, *fusura*, Plin.

Liquidamente, *liquide*. ¶ per agevolmente, *facile*, *nullo negotio*.

Liquidare, *liquare*, *liquefacere*. ¶ liquidare il credito, o qualsivoglia altra cosa, metterla in chiaro, *purgare*, *manifestum reddere*, *illustrare*.

Liquidazione, *liquatio*, Uquis.

Liquidezza, liquidità, *V.*

Liquidire, neutr. divenir liquido, *liquescere*.

Liquidità, liquiditade, liquiditate, *mollitudo*, *liquiditas*, Apul.

Liquido, sust. *liquor*.

Liquido, liquidissimo, *liquidus*. ¶ per chiaro, e senza eccezione, *purgatus*, *nitidus*. conti liquidi, *expedita*, *explicata rationes*, Cic.

Liquirizia, *V.* regolizia.

Liquore, *liquor*. Liquoretto, dim. di liquore, *liquor*.

Lira, moneta, *libella*. ¶ Spender la sua lira per venti soldi, è aver il suo conto. ¶ avere più di venticinque soldi per lira, e avere più che il conto suo. Andar a lira, e soldo, dicesi del concorrer per rata sopra la massa del credito.

Lira, strumento musicale, *lyra*. ¶ esser come l'asino al suon della lira, *asinus ad lyram*, Paræmiogr.

,, Lira, grado, *gradus*.

Liressa, lira cattiva, *mala lyra*.

Lirico, poeta lirico, *poeta lyricus*.

Lisca, quella materia legnosa, che cade dal lino, e da canapa, quando si maciulla, ec. *festuca*. ¶ per la spina del pesce, *spina*. ¶ per similit. cosa minima, quasi nicate, *trivillitium*, *nihil*.

Liscezza, *expolitio*, *politura*, *lævigatio*.

Liscia, strumento per lisciare.

Lisciamento, *expolitio*, *politura*, *lævigatio*, Vitr. ¶ lisciamento di parole, adulazione, *adulatio*, *blanditia*, *delinitio*, *fucus*.

Lisciare, stropicciare una cosa per farla pulita, e bella, *levare*, *lævigare*, *expolire*, *polire*, *atterendo polire*. ¶ per adulare, piaggiare, *assentari*, *blandiri*, *palpare*, *palpari*. ¶ per porre il liscio, e si usa anche nel neutr. pass. *fuco oblinere*, *illinere*, *fucare*, Cic. ¶ lisciar la coda al Diavolo, *oleum*, *& operam perdere*. ¶ per adornare, abbellire, *V.* lisciar altrui la coda, vale piaggiarlo, *V.*

Lisciardiera, donna, che si liscia, *fuco illita*,

Lisciardieraccia, pegg. di lisciardieta, *multo illita fuco*.

Lisciato, *fucatus*, *politus*, *fuco illitus*.

Lisciatrice, *quæ fucat*, o *quæ polit*.

Lisciatura, *expolitio*, *politura*, *fucus*. ¶ egli ha perduta la lisciatura, dicesi, quando uno si è messo a ordine per far checchessia, e non gli è venuto fatto, *lupus hiat*, preso da Aristofane.

Liscio, materia, con che le donne procurano di farsi colorite, e belle le carni, *fucus*, *pigmentum*, *offucia*, Bianco, *cerussa*, rosso, *purpurissum*, *rubrica*.

Liscio, add. *levis*, *politus*. ¶ in forza di sust. *lævigatio*, *expolitio*, *politura*.

,, Lisciva, lasciva, ranno, *V.*

Lisimachia, spezie d'erba, *lysimachia*.

Lisurvite, *V.* elisirvita.

,, Lis-

,, Lissio, ranno, *V.*
Lissiviale, Red. t. 6) *lixivius*, e *lixivius*.
Lissivioso, Red. t. 6.)
Lista, *vitta*, *tænia*, *fasciola*, *instita*. ¶ per catalogo, e indice, *index*, *series*, *album*, *matrix*. Una lista di sue disonestadi, *recitillos libidinum indices*. ¶ per simil. fila, *series*. andar, o esser il primo in lista, *primum*, *principem esse*.
Listare, *fasciolis distinguere*.
Listato, *fasciolis distinctus*.
Listra, lista, *V.*
Litame, *V.* letame.
Litanie, letane, *V.*
Litare, far sacrifizio profittevole, *litare*.
Litargia, *V.* letargo.
Litargico, *V.* letargico.
Litargilio, Cruf. *V.* aghetta) sorta di minerale, *lithargyrium*, *argyritis*.
Litargirio,).
Litargirio d'oro, *chrysitis*.
Lite, *lis*, *rixa*, *controversia*, *iurgium*, *dissidium*, *dissensus*. Lite d'ingiurie fatte, *actio injuriarum*. Lite civile, *actio civilis*. Io non ho bisogno di liti, nè di triche, *nihil mihi opus est litibus*, *neque tricis*, Plaut. E mi ha mosso una ingiusta lite, *me lite iniqua moratur*, Hor. La lite è ancora indecisa, *adhuc sub judice lis est*, Hor. Guadagnar, vincer la lite, *causam vincere*, *tenere*, *obtinere*, *judicio vincere*, *in judicio superare*, Cic. ad Her. *auferre litem*, Plaut. Perder la lite, *perdere litem*, *amittere*, *causa cadere*, Cic. Muover lite ad uno, *alicui litem intendere*, *inferre*, Cic. *agere litem adversus aliquem*, *facere alicui litem*, Quint. ¶ per piato, litigio, *lis*, *litigium*, *contentio*, *concertatio*, *altercatio*. Non avrò teco alcuna lite, *nulla controversia mihi tecum erit*, Cic. Esser in lite, *versari in controversia*, *in contentione*, Cic. ¶ muover lite alla fanità, dicesi dello star bene, e voler pigliar medicamenti, *sanitati bellum inferre*.
Liticare, litigare, *V.*
Litigamento, *litigium*.
Litigante, *litigans*, *litigiosus*.
Litigare, *disceptare*, *litem habere*, *litigare*, *concertare*, *contendere*, *altercari*, *rixari cum aliquo*, *judicio contendere*. Di che voi litigate adesso? *qua de re nunc litigatis inter vos?* Plaut. *de qua re controversia est inter vos?* Cic.
Litigato, *controversus*.
Litigatore, *litigator*.
Litigatrice, *qua litigat*.
Litigine, e litigine, *V.* lentiggine.
Litigginoso, e litiginoso, *V.* lentigginoso.
Litigio, *lis*, *litigium*, *altercatio*, *V.* lite.
Litigioso, *litigiosus*, *litium cupidus*, Hor.
Lito, *V.* lido. ¶ per paese, e regione, *regio*.
Litorale, *littoreus*, *litoralis*.
Litterale, litteralmente, litterato, litteratura, *V.* letterale, letteralmente, letterato, letteratura.
Litterario, Red. *V.* litterario.
Littorale, litorale, *V.*
,, Littorano, abitator di terra littorale, *littoralis incola*.
Littóre, soldato di guardia presso i Romani, *lictor*.
Litúra, *litura*.
Liturgía, *precatio sollemnis*, *supplicatio*.
Livella, strumento col quale si raguarda, e s'aggiustan le cose allo stesso piano, *libella*.
Livellare, *ad libellam componere*, *exigere*. Livellarsi, *ad libellam componi*, *exigi*.
Livellàrio, sust. censuario, *emphyteuta*, *emphyteuticarius*, Cod.
Livellario, add. *emphyteuticarius*, Cod.
Livellato, *ad libellam compositus*.
Livello, censo, che si paga annualmente, *canon*. Ascon. Ped. *prosio*, Cic. ¶ per piano orizzontale, egli è a livello del mare, *pari libra cum æquore maris est*, Col. Le finestre di queste stanze sono a livello, *harum conclavium fenestræ ad libellam omnes respondent*, Plin.
,, Liverare, e livrare, finire, *V.* ¶ per abbandonare, *V.* Liverato a ontosa morte, *turpi morti traditus*. ¶ per logorare, consumare, *consumere*.
Lividella, uva di color livido, *uva livida*.
Lividezza, quella nerezza, che fa il sangue venuto alla pelle, cagionato, per lo più, da percosse, *livor*, *vibex*. ¶ per invidia, rancore, *invidia*, *livor*, *invidentia*.
Livido, *lividus*. ¶ sust. per invidore, *V.*
Lividore, *livor vibex*. ¶ per livore, *V.*
Livore, invidia, *livor*, *invidia*. per mal desiderio, *mala cupiditas*. ¶ per lividore, *V.*
Livorosamente, con livore, *invidiose*.
Livoroso, invidioso, *V.*
Livra, lira, sorta di moneta, *libella*, *as*.
Livréa, *vestis*, *insignia alicujus familiæ*. ¶ per quartiere, abitazione, palazzo, *domus*, *ædes*, *palatium*.
Liutessa, e leutessa, liuto cattivo, *insuavis testudo*.
Liuto, e leuto, strumento musicale, *testudo*. ¶ posta sul liuto, e simili, penare un pezzo a dire, e fare una cosa, *cunctari*, *rem differre*, *moram trahere*, Velej. *moras nectere*, Virg. *moram interponere*, Liv. ¶ per piccola barchetta, *cymba*.
Lizza, riparo, trincea, *septum*, *vallum*. ¶ oggi comunemente si dice per quel tavolato, o tela fasente, la quale corrono i Cavallieri nelle Giostre, *curriculum*, *stadium*, Hor. Cic.

L O

Lo, *V.* i grammatici.
Lobo, particella del fegato, o polmone dell'animale, *lobus*. T. Med.
Loc, e locco, medicamento, che si piglia a modo di lambire, *linctus*.
Locale, *localis*, Anim. Tert. Moto locale, *motus ex uno loco in alterum*. Distanza locale, *spatium*, *intervallum ab uno ad alterum locum*. Costume locale, *mos alicujus loci*.
Localmente, *localiter*, Amm. Tertul. Muoversi localmente, *ex uno in alterum locum moveri*. Andar localmente, *ex uno in alterum locum migrare*. Iddio è non localmente in ogni luogo, *Deus loco non circumscribitur*.
Locanda, *hospitium*, *diversorium*.
Locandiere, *caupo*, *diversor*.
Locare, allogare, *locare*, *collocare*.
Locato, *locatus*, *collocatus*.
Locazione, positura, sito, *locus*, *situs*, *positus*. ¶ per allogagione, *V.*
Locco, *V.* loc.
Locchj, quelle purgazioni, delle quali sgravansi le donne dopo il parto, *purgationes puerperarum*, *lochia*. T. M.
Loco, voce del verso, *V.* luogo. ¶ per tempo, occasione, e acconcio, *opportunitas*, *occasio*, *tempus*. per locazione, *V.*
Locusta, spezie d'animaletto, simile al grillo, *locusta*. ¶ per una spezie di gambero marino grande, *astacus*, *locusta*.

ocuzione, loquela, favella, locutio. ¶ per modo di dire, locutio.
oda, elode, lode, laus, laudatio. Lode sparsa in ogni parte, laus longè, lateque diffusa. Ogni loda nella propria bocca diventa sozza, de illius ore fiunt laudes sordida, Plaut. Sminuire le lodi d'uno, deterere laudes alicujus, Hor. Innalzare uno con le lodi fino alle stelle laudibus aliquem cumulare, tollere, laudibus ad calum extollere, ferre, efferre laudibus in astra, o in calum. Cic. Dir ad alta voce, o pubblicamente o in versi le lodi d'alcuno, laudes alicujus canere, Sall. per fama, V.
odamento, laudatio, commendatio, laus.
odante, laudans, commendans.
odare, laudare, commendare, collaudare, laudibus ornare, illustrare, efferre, extollere, afferre, prosequi, conferre laudes in aliquem, tribuere, impertire, concedere, attribuere alicui laudem, o laudes, habere laudes de aliquo, ferre aliquem laudibus, Cic. Lodar uno in sua presenza, in faccia, in ore laudare aliquem, Ter. ¶ per sentenziare nell' arbitrato, arbitria facere, Ho. per approvare, proporre, V. ¶ lodarsi d' uno, chiamarsene soddisfatto, laudare, pradicare. Ei si loda di te. ua in se merita laudat, o pradicat, Cic.
datamente, laudabiliter, laudate, recte.
dativo, laudativus.
dato, lodatissimo, laudatus, commendatus.
datore, laudator.
datrice, laudatrix.
e, loda, V.
levole, lodevolissimo, V. laudabile.
evolmente, V. laudabilmente.
o. V. loda. ¶ per sentenza d'arbitri, arbitrium, arbitrorum sententia.
ola, V. allodola.
oletta, } parva alauda.
ollettina, }
retto, sorta di vivanda, salgama, orum.
a, l'offia, vento, ch'esce per le parti da basso, a senza romore, subtile, & leve peditum, Catul.
ogaone, budello, intestino retto, longano, onis, pic.
getta, porticula, Cic.
gia, peristylum, peristylium, porticus, xystus, pergula. Loggia al Sole, solarium. Scoperta, hypetrum, o tecta ambulatio, o inambulatio subdialis. Coperta, porus. Da passeggiare, ambulacrum. Da mangiarvi, ta. ¶ per alloggiamento, diversorium, ¶ tenere a gia vale tenere a bada. tenere a disagio, e 'l più le volte s' intende quasi con beffe, morari, detinere, inere, remorari.
tt)no, dim. di loggetta, exigua posticula.
iamento, allogiamento, V.
icciuolo, dim. di luogo, loculus.
a, logice, es, dialectica, o dialectice.
ale, di logica, dialecticus, a, um.
are, e logico, V. loicare, e loico.
o, erba nota, lolium.
oso, logliosissimo, lolio mixtus, permixtus.
are, consumere, terere, conterere.
ato, consumptus, attritus.
atore, consumptor.
izia, V. regolizia.
o, il logoro è fatto di cuojo, e di penne a modo alia, con che lo falconiere suol richiamare il fal- , girandolo tuttavia, e gridando, illecebra.
o, add. consumptus, tritus, contritus.

Loja, sudiciume, fango, sordes, lutum, canum.
Loica, V. logica.
Loicale, V. logicale.
Loicalmente, sottilmente, con logica, dialectice, subtiliter.
Loicare, logicare, subtiliter disputare, differere.
Loico, logico, dialecticus, i.
Loico, add. di loica, dialecticus, a, um.
Lolla, loppa, guscio, veste del grano, acus, eris, gluma.
Lolligine, sorta d'animale di mare, loligo.
Lolo, avv. spessissimo, sape.
Lombarda, spezie di ballo.
Lombare, dei lombi, parte lombare, lumbi. Dolori lombari, lumborum dolores.
Lombo, lumbus.
Lombricato, fatto con lombrichi, ex lumbricis confectus.
Lombrichetto, dim. di lombrico, vermiculus.
Lombrico, baco, che nasce nella terra, ed è senza gambe, ec. dicesi anche de' bachi, che sono nel corpo per lo più de' bambini, lumbricus.
Lombricone, magnus lumbricus.
Lombricuzzaccio, pegg. di lombricuzzo.
Lombricuzzo, parvus lumbricus.
Lomia, e lumia, spezie di limone, con poco sugo, e dolce, e di soave sapore.
Longanimità, longanimitade, longanimitate, sofferenza, tolleranza, patientia.
Longévo, di lunga età, vecchio, longavus.
,, Longiamente, lungamente, V.
Longinquità, lontananza, V.
Longinquo, remoto, distanta, longinquus, remotus.
Longitudinale, secundum longitudinem, in longitudinem.
Longitúdine, V. lunghezza.
Lonranamente, procul, longe.
Lontananza, longinquitas, distantia, intervallum.
Lontanare, V. allontanare. ¶ per durare, stendersi in lungo, perdurare.
Lontanamento, remotus, abalienatus.
Lontanetto, dim. di lontano, remotior.
,, Lontanezza, V. lontananza.
Lontano, lontanissimo, longinquus, remotus, distans, absens, disjunctus. ¶ per metaf. diverso, vario, diversus, varius, alius, dissimilis. ¶ per alieno da far checchessia, alienus. ¶ per lungo, longus.
Lontano, avv. longe, procul. Lontano da casa, longe ab adibus, Cic. longe a domo, Liv. Dal mare, longe a mari, Ter. Dalla patria, procul patria, o a patria, Virg. Venir di lontano, è longinquo venire. Plin. Guardar una cosa da lontano, aliquid procul spectare, Cic. Non andiam molto lontano di qui, non imus haud longule ex hoc loco, Plaut. Preveder di lontano gli avvenimenti futuri, futuros casus longe prospicere, Cic. ¶ in prov. esser più lontano, che non è Gennajo dalle more, vale esser alieno da checchessia, alieno animo esse, alienum esse.
Lontra, animal rapace, che vive di pesci, lutra.
Lonza, pantera, panthera.
Lonzo, floscio, snervato, debilis, enervis.
Loppa, V. lolla. ¶ non è loppa, M. B. e va'e non è cosa facile, facile non est.
Lopposo, gluma refertus.
Loquace, loquacissimo, loquax, garrulus, verbosus, blatero, linguax.
Loquacità, loquacitade, loquacitate, loquacitas.

Lo.

Loquéla, *loquela*, *sermo*.
Lordamente, *sordide*, *fœde*, *spurce*.
Lordare, *inquinare*, *sudare*, *contaminare*.
Lordezza, *sordes*, *spurcitia*, *immunditia*, *impuritas*, *purgamentum*.
Lordezzàccia, *summa immunditia*.
Lordìzia, lordezza, *V.*
Lordo, lordissimo, *immundus*, *sordidus*, *spurcus*, *fœdus*, *lutulus*. ¶ per meraf. *impurus*, *immundus*, *scelestus*, *spurcus*, *inhonestus*, *dissolutus*.
Lordùme,) *V.* lordezza. ¶ per scostumatezza, diso-
Lordura,) nestà, *V.*
Lorica, arme di dosso, *lorica*.
Loro, particella, *V.* i grammatici, il Cinon.
Losco, *luscinius*, *luscitiosus*. ¶ per meraf. *hebes*, *ignavus*. ¶ per cieco da un occhio, *luscus*, *cocles*.
Lotare, impiastrer con loto, *luto oblinere*.
Loto, fango, *lutum*, *cœnum*. ¶ per sudiciume, *V.*
Lotolente, di loto, *ex luto*.
Lotoso, pien di loto, fangoso, *cœnosus*, *lutulentus*, *lutosus*.
Lotta, *pugna*, *certamen*, *palæstra*, *luctatio*, *lucta*, Auson. *colluctatio*. ¶ far le sue lotte, vale far i suoi sforzi, il possibile, *conari*, *nil intentatum relinquere*, *omnem lapidem movere*.
Lottare, *luctari*, *deluctari*.
Lottatore, *luctator*, *palæstrita*.
Lotteggiare, lottare, *V.*
Lotto, *sortitio*.
Lòzio, orina, *lotium*.

L U

Lubricare, *lævem reddere*, *alvum subducere*.
Lubricativo, che ha virtù di far lubrico, *alvum subducens*.
Lubrichezza, astratto di lubrico, *lubricum*. ¶ per lo contrario di stitichezza, *ventris lævitas*, *fluor*, *cita alvus*, *alvus fluens*, *liquida*, Celf. Plin.
Lubricità, lubricitade, lubricitate, *V.* lubrichezza.
Lùbrico, sust. luogo sdrucciolevole, *lubricum*.
Lùbrico, add. sdrucciolevole, *lubricus*. ¶ per vano e fallace, *V.* ¶ per agevole a sdrucciolar nel male, *facilis ad vitia*, *ad libidinem*. ¶ per contrario di stitico, *quem cita alvus exercet*, Celf.
Luccetto, dim. di luccio, *exiguus lucius*.
Lucchesino, panno rosso di nobil tintura, *cocco imbutus*, *tinctus*.
Lucchetto, sorta di serrame.
Lùccia, sorta d'erba.
Lucciante, occhio, *oculus*.
Luccicante, *V.* lucente.
Luccicare, proprio il risplendere delle cose liscie, e lustre, come pietre, armi, e simili, *renidere*, *nitere*, *micare*, *lucere*, *splendere*.
Lùccio, pesce noto, *lucius*, Auson.
Lùcciola, *cicindela*, *lampyris*, *noctiluca*. ¶ in prov. mostrar lucciole per lanterne, dare a vedere, e ad intendere una cosa per un'altra, *verba dare*, *verbis circumducere*.
Lucciolato, bachetozzolo, che luce, come la lucciola, ma non vola, *insectum e genere noctilucarum*.
Lucco, veste di cittadin Fiorentino, *toga*.
Luce, *lux*, *lumen*, *splendor*. ¶ luci del Cielo per le stelle, *stellæ*, *sidera*. ¶ per la pupilla dell'occhio, e per l'occhio stesso, *oculus*, *pupilla*. ¶ per qual si voglia apertura, *lumen*. ¶ ritornare una arte in luce, *pristino splendori reddere*, *in lucem restituere*, *in pristinum splendorem*, *dignitatem vindicare*. ¶ dare, o mettere in luce, *V.* pubblicare. ¶ venir in luce, *edi*, *evulgari*, *in vulgus prodire*.
Luce, il vetro concavo dell'occhiale del Galileo, *concava chrystallus*.
Lucente, lucentissimo, *nitidus*, *lucens*, *fulgens*, *splendens*, *renidens*, *lucidus*, *micans*, *coruscans*. ¶ per metaf. famoso, celebre, glorioso, *V.*
,, Lucente, sust. luce, chiarezza, splendore.
Lucentemente, *perspicue*, *lucide*.
Lucentezza, *V.* lucidezza.
Lùcere, risplendere, *lucere*, *splendere*, *fulgere*, *elucere*, *collucere*. Lucere un poco, *sublucere*. Lucer molto, *prælucere*.
Lucerna, *lychnus*, *lucerna*, lucerna di due lucignoli, *lucerna bilychnis*. Petr. di più lucignoli, *polymixos*, Mart. ¶ per luce, e splendore, *V.* ¶ per occhio, *V.*
Lucernata, quella quantità d'olio, che tiene la lucerna, *quantum olei lucerna capit*.
Lucerniere, strumento comunemente di legno, nel quale si tien fitta la lucerna col manico, *lychnuchus*, servir per lucerniere, *V.* lume.
Lucernuzza, *parva lucerna*.
Lucerta,) *lacertus*, *lacerta*.
Lucèrtola,)
Lucertolone, *lacertus major*. ¶ per una sorta di pesce, *lacertus*. Plin.
Lucertone, *lacertus major*.
Luchéra, piglio, *oris habitus*, *gestus*.
,, Lucherare, far luchera, far guardatura sdegnose, *oculos præ ira distorquere*.
Lucherino, uccelletto di penne verdi, e gialle, *acanthis*.
Lucidamente, lucidissimamente, *lucide*, *perspicue*.
Lucidare, illustrare, render chiaro, *declarare*, *illustrare*. ¶ per riportare, o copiare su mezzo trasparente disegni, scritture, e simili.
Lucidato, *illustratus*.
Lucidezza, *lux*, *splendor*.
Lucidità, lucidirade, lucidirate, *candor*, *nitor*, *splendor*. ¶ per metaf. purità, chiarezza, *V.*
Lùcido, lucidissimo, *lucidus*, *splendens*, *clarus*, *perspicuus*, *nitidus*. ¶ aggiunto a cavallo, vale grasso, e bene stante, *nitidus*. ¶ stelle lucide, a distinzion delle nebulose, *lucida sidera*. ¶ lucido intervallo è quello spazio di tempo, nel quale il pazzo ricupera l'uso della ragione, *furoris intermissio*.
Lùcido, sust. Voc. del Mas. il lucidare, e lo strumento da lucidare.
Lucifero, la stella di Venere, quando è mattutina, *lucifer*, *phosphorus*. ¶ per lo nome del maggior diavolo, *lucifer*. T. Eccl.
Lucificare, lucidare, *V.*
Lucignolato, rattorto a guisa di lucignolo, *tortus*, *intortus*.
Lucignoletto,) *parvum ellychnium*.
Lucignolino,)
Lucignolo, *ellychnium*. ¶ per quantità di filo, o lana, che si mette in sulla rocca per filarla, *pensum*.
,, Lucimento, lucidezza, *V.*
,, Lucòre, luce, splendore, *V.*
Lucrare, guadagnare, *lucrari*.
Lucrativo, da guadagno, *lucrosus*.

lerato, *lucifaltus*.
lcro, *V.* guadagno.
lerofamente, *cum lucro*.
lcrolo, *lucrofus*.
lculento, lucente, luminofo, *V.*
dera, *V.* L.
idibrio, *ludibrium*. Effer, divenir ludibrio d'alcu-
no, *ludibrio effe alicui*, Cic. *alicui haberi ludibrio*,
Ter.
idificare, burlare, *ludificare*.
idificazione, *ludificatio*.
do, giuoco, fcherzo, feftegglamento, *ludus*.
iffo, battuffolo, cofa avviluppata, e ravolta infie-
me, e fenza ordine, come di ftoppa, e fimili cofe,
glomen.
onaftro, maftro finifcalco, nome d'impiego.
glidico, *iulio menfe proveniens*.
glio, *quintilis*, *Julius*. ¶ vender il fol di Luglio,
im vulgarem caro vendere. ¶ non far pepe di luglio, *V.*
epe.
gliólo, *V.* lugliatico.
gúbre, *lugubris*, *muftus*, *triftis*.
i, uccello piccoliffimo, fimile al fiorrancino, *rex a-
nium*, *trochilus non criftatus*. ¶ tirerebbe a un lui, di-
cefi d'uomo mifero, che ogni cofa, per poca, ch'el-
li fia, faccia per lui, *fordida avaritia homo*.
, luiffimo, pronome, *V.* i grammaticl.
la, parte del fondo della botte.
máca,) *limax*, *cochlea*. per lo più è un animale
niccia,) fimile alla chiocciola, ma fenza go-
io, detto per altro nome, lumacone ignudo, *co-
lea nuda*, Plin.
achella,)
achino,) *parva cochlea*.
acone, *cochlea major*.
umato, illuminato, *V.*
e, *lumen*. ¶ per la cofa, che luce, e figur. per co-
celebre, chiara, gloriofa, *lumen*. ¶ per occhio,
¶ per lucerna, *V.* ¶ prov. par ne' lumi, vale adirar-
furiofamente, *vehementer irafci*, *ira exeandefcere*. ¶
iere in lume, fi dice intervenire in qualche maneg-
o folo per fervizio altrui, che anche dicefi fervir per
erniere, *facem ferre*. Vale anche pararlo, *lumen
mere*. ¶ pigliar lume, dar lume, e fimili, vale
liar, o dare qualche principio di notizia, *lucem af-
e*, *illuftrare*. ¶ non veder lume, dell'effer fopraf
o da alcuna paffione, e perdere la vera cognizione
le cofe, *perturbatione*, o *animi affectu*, o *motu*, o
ftione, *obcaecari*. ¶ far lume, per fare fcorta, *viam
trare*, *praelucere*, *via ducem effe*, *lumen*, *facem prae-
re*, Cic. lume è anche termine de' pittori, *lu-
is*.
eggiare, termine di pittura, *illuminare*.
eggiato, *illuminatus*.
ettino,) *igniculus*, *facula*.
etto,)
cino, lumettino, *V.* ¶ effer al lumicino, effer all'
emo della vita, *animam agere*.
era, fiaccola, lume grande, *fax*, *lumen*. ¶ per if-
idore, *V.* ¶ per certo particolare arnefe, che con-
a in fe molti lomi, *lychnuchus penfilis*. ¶ per mi-
a d'allume, *aluminis fodina*.
are,) *lumen*. ¶ luminaria, per
ninaria, e luminàra,) quantità di lumi ac-
, *luminum copia*.
ativo, illuminativo, *V.*
azione, *V.* illuminazione.

Luminello, quel picciolo anelletto, dove s'infila il lu-
cignol della lucerna, *myxus*.
,, Luminiera, *V.* lumiera.
Luminofità, luminofitade, luminofitate, *lumen*,
fplendor, *lux*.
Luminofo, luminofiffimo, *luminofus*, *lucidus*, *lumen*,
corufcans, *refulgens*.
Luna, *luna*, *lunare fidus*, Sen. fatto a mezza luna, *lu-
natus*. ¶ per tutto il tempo del fuo corfo, cioè mefe,
menfis, *menftruus lunae curfus*, Cic. ¶ per tempo fempli-
cemente, *tempus*. ¶ Luna nova, *nova luna*, Cæf. *na-
fcens luna*, Plin. luna vecchia, *luna fenefcens*, Varr.
decrefcens, *decedens*, *luna fenium*, Plin. fpazio tra la
luna vecchia, e la nuova, o tra 'l plenilunio, e 'l no-
vilunio, *interlunium*, *filens luna*, *lunae coitus*, *luna no-
viffima*, *primave*, *luna cava*, *intermenftrua luna*, Plin.
Intermeftrilis luna, Cat. *intermenftruum*, Varr. *luna*, &
folis concurfus, Celf. luna crefcente, *luna crefcens*,
Plin. primo quarto, *luna curvata in cornua*. Plin. fecon-
do quarto, *dimidia*, *dividua*, o *dimidiata luna*, Plin
più della metà, *finuata in orbem*, Plin. luna piena,
immenfa orbe pleno, Plin. luna, cha luce tutta la notte,
luna pernox. ¶ la luna non cura l'abbajar de' cani,
prov. che non v'ha convenienza tra le cofe grandi,
e le piccole, *culicem non curat elephantus indicus*, prefo
da Luc. ¶ che ha che far la luna co' granchi? *quid lecy-
to cum ftrophio?* Svid. *Quid fpeculo commercii cum gladio?*
prefo dal Greco. ¶ moftrar la luna nel pozzo, *os fubli-
nere offucis*, Plaut. ¶ più sù fta monna luna, cioè tu
non t'apponi, tu non la dì giufta, *non propter fidis
cum lyra diffidium*, prefo da Plaut.
Lunamento, *V.* lunazione.
Lunare, fuft. *menftruus lunae curfus*.
Lunare, add. *lunaris*.
Lunària, fpezie d'erba, * *lunaria*.
Lunario, *ephemeris*, *calendarium*, *lunaris liber*.
Lunatifta, che fa i lunarj, *ephemeridum au-
ctor*.
Lunata, fuft. piegato a maniera di luna.
Lunàtico, *lunaticus*. ¶ per intendente del corfo della lu-
na, e delle fue influenze, *lunaris curfus peritus*.
Lunáto di forma curva, fimile alla luna nel principio
del fuo ritorno, *lunatus*.
Lunazione, *menftruus lunae curfus*, Cic. *lunaris cur-
fus*.
Lunedì, *dies lunae*.
Lunetta, piccola luna, *lunula*. ¶ per quello fpazio a
mezzo cerchio, che rimane tra l'uno, e l'altro peduc-
cio delle volte.
Lunga, fuft ftrifciola di cuojo, colla quale gli ftrofcie-
ri, annodatola a' geti degli uccelli, tengon legati,
lorum. ¶ per lunghezza, dar una lunga, che vale in-
trattenere alcuno fenza fpedirlo, e non venire ad al-
cuna conclufione, *diem ex die ducere*. ¶ lunga per fuo-
no della campana a dilungo, *V.* a dilungo. ¶ per lun-
ga pofto avverb. vale lungamente, con lunghezza,
longum, *longius*. ¶ andar in lunga, mandar in lunga,
V. procraftinare. ¶ da lunga, dalla lunga, da lonta-
no, *longius*.
Lungágnola, forta di rete lunga, e baffa, che fi tende
agli animali terreftri, *indago*, Virg. vale ancora difcor-
fo lungo, e nojofo, *longus*, *moleftufque fermo*.
Lungamente, lunghiffimamente, *diu*, *prolixe*.
Lungànimo, *patiens*.
,, Lungare, neutr. pafs. e talora colle particelle fottin-
tefe, dilungarfi, *recedere*.
Lunge, avv. *V.* lungi.

Lunge, prep. vale lontano, *longe*, *procul*.

Lungheria, lunghezza, *prolixitas sermonis*.

Lunghesso, rasente, e accosto, *juxta*, *prope*, *secundum*, *propter*.

Lunghetto, *longulus*, *longiusculus*.

Lunghezza, *longitudo*. ¶ per durazione, e continuazione, *prolixitas*. Lunghezza delle notti, *noctium longitudo*, Cic. di tempo, *temporis diuturnitas*, Cic.

Lunghiere, ragionamento prolisso, *prolixitas sermonis*, *ambages*, *protatio*, Tac.

Lunghi, avv. lontano, *procul*, *longe*.

Lungi, prep. *V.* lunge prep.

,, Lungiamente, longiamente, *V.*

,, Lungitàno, lontano, *V.*

Lungo, lunghissimo, *longus*, *oblongus*, *prolixus*. Non è lungo tempo, ch'io ti conosco, *hac inter nos nupera notitia admodum est*, Ter. capelli lunghi, *prolixus capillus*, Ter. *promissa coma*, *promissus capillus*, Liv. *longi crines*, Virg. è lungo un piede, e mezzo, *sesquipede longus*, Liv. una lunga malattia, *diutinus*, *diuturnus*, *longinquus morbus*, Cic. il tempo, che domanda, non è lungo, *haud longum orat*, Ter. lungo sarebbe, *nimis longus essem*, Cic. *nimis longo sermone uterer*, Cic. Plaut. a lungo andare tutto si logora, si consuma, *usu cuncta deteruntur*, Quint. *res fiunt usu deteriores*, Ulp. da lungo tempo ci conosciamo, *vetus est inter nos amicitia*, Cic. tirare in lungo, *tempus ducere*, *moras nectere*, *ducere*, *trahere*, Virg. Quint. *tarditatem rebus afferre*, *injicere moras*, Cic. ¶ giulebbo lungo, *dilutum julapium*. Brodo lungo, *jusculum dilutum*. ¶ per lontano, *V.*

Lungo, sust. lunghezza, *longitudo*. Fendere una cosa per lo lungo, *in longitudinem aliquid diffindere*, Cic.

Lungo, preposs. *V.* lunghesso. ¶ in forza d'avverb. per lungamente, *V.*

,, Lungùra, *V.* longitudine.

,, Lunicorno, unicorno, *V.*

Lùnula, termine geometrico, * *lunula*.

Luogàccio, *malus locus*.

Luoghicciuolo, *locus ignobilis*, *vilis*.

Luogo, *locus*, *loci*, o *loca*, *orum*. Esser nel medesimo luogo, *ibidem*, *in eodem loco*, *inibi*. Cic. andar nel medesimo luogo, *eodem*, Cæs. *in eundem locum*, Cic dal medesimo luogo, *indidem*, a quel luogo, *illuc*, *eo*, *illo*, in quel luogo, *illic*, *ibi*, di quel luogo, *illinc*. Fermarsi in qualche luogo, *alicubi consistere*, Cic. se sapessi, che un aspide fosse appiattato in qualche luogo nascosamente, *si scires aspidem occulte latere uspiam*, Cic. io non mi partiva per alcun luogo, *nec vero usquam discedebam*, Cic. da altro luogo, *aliunde*. Da qualche luogo, *alicunde*. In qualche luogo, *aliquo*, *quopiam*. Sarà per andare in qualche luogo? *iturane quopiam est?* Ter. in niun luogo, *nusquam*. Ter. Cic. *nullibi*, Vitr. in niun altro luogo, *nusquam alibi*, Liv. in niun luogo posso trovar mio fratello, non trovo mio fratello in alcun luogo, *fratrem nusquam invenio gentium*, Ter. in qualsisia luogo, in qualunque luogo, *ubicunque*, *ubicumque gentium*, *ubivis*, *ubi ubi*. Questa si truova in qualunque luogo, *hæc nusquam non est*, Cels. ¶ per parte, e luogo particolare, *locus*. per vece, e cambio, *vice*, *loco*, *pro*. Egli ha fatto questo in luogo mio, *præstitit*, *reddidit meam vicem*, Cic. ¶ per legnaggio, d'assai orrevol luogo, di gentil luogo, *honesto loco natus*. Di vile, o basso luogo, *ignobili*, *humili loco natus*, Cic. far, ed esser luogo, *opus esse*. ¶ far luogo, dar luogo, *locum dare*, *cedere alicui*, Cic. *dare viam*, Plaut. far far luogo, *submovere turbam*, *viam*, *locumque facere vacuum a turba*, Liv. fate luogo, *submovete vos*, *viam facere*, *concedite*, *atque abscedite omnes de via*, *discedite*, Plaut. ¶ aver luogo, servire a qualche cosa, non esser in vano, venire a proposito, *locum habere*, *ad rem facere*, *quadrare*, *pertinere*, *spectare*. A luogo, a tempo, *loco*, & *tempore*, *opportune*. Non trovar luogo, cioè non aver nè riposo, nè quiete, *maxime inquietum esse*. ¶ per il luogo, tenere il luogo, cedere il luogo, seder nel primo luogo, cioè precedere altrui, o dare ad altri la precedenza, *primas partes habere*, o *primas alicui deferre*, *priores partes alicui tribuere*, Cic. essi sedevano nel primo luogo, io nell' ultimo, *summi accumbebant*, *ego infimatis infimus*, Plaut. ¶ il luogo del capitano, del Generale, e simili, e vale grado, dignità, *gradus*, *dignitas*. ¶ luogo di scrittura, o d'autore, *locus*. Terenzio ha preso quel luogo di Difilo pei suoi adelfi, *cum Deiphili locum sumpsit sibi Terentius in adelphos*, Ter. dar luogo per restare, e cessare, *desinere*, *cessare*. ¶ luogo comune, vale cesso, *V.*

Luogotenente, chi tiene il luogo di alcuno, ed esercita in sua vece, *vicarius*, *legatus*, *vicem gerens*.

Luogotenenza, *vicarii*, *ò legati munus*.

Lupacchino, lupicino, *V.*

Lupàccio, *pessimus lupus*.

Lupanare, *V.* bordello.

Lupattello,)
Lupattino,)
Lupatto,) *parvus lupus*, *lupi catulus*, *catulus lupinus*.
Lupicino,)

Lupigno, di razza di lupo, *lupinus*.

Lupinàio, colui, che vende lupini, *lupinorum venditor*.

Lupino, sorta di biada nota, *lupinus*, *lupinum*. Dicesi, io non ti stimo un lupino, e tu non vali un lupino, *teruncii non te facio*, Cic. *teruncii non es*.

Lupo, *lupus*. ¶ e' non si grida mai al lupo, ch'e' non sia in paese, o ch'e' non sia o lupo, o can bigio, *rumor publicus non omnino frustra est*, preso dal Greco, *fama non temere spargitur*. ¶ chi ha il lupo per compare, porti il can sotto il mantello, e vale chi ha a trattar co' tristi, vada cauto, *cum vulpe habes commercium*, *dolos cave*. ¶ il lupo cangia il pelo, ma non il vizio, *lupus pilum mutat*, *non mentem*, dal greco. ¶ il lupo non caca agnelli, *ex tardigradis asinis non emersit equus*, *rosa non nascitur ex squilla*, dal greco, *imbellem aquilæ non generant columbam*. Hor. tenere il lupo per gli orecchi, di chi è in sommo pericolo, *auribus lupum tenere*, Svet. ¶ il lupo non mangia della carne di lupo, ogni carne mangia il lupo, ma da sua lecca, *lupus alterius lupi carnem non edit*, proverb. ebreo, *canis caninam non est*, Var. ¶ a carne di lupo zanne di cane, cioè un malvaggio metterlo alle mani con un peggiore, *dignum patella operculum*, D. Hier. egli ha veduto il lupo, si dice quando l'uomo è affiocato, *lupus eum prior vidit*. Meri ha veduto il lupo, *vox quoque Mœrin jam fugit ipsa*, *lupi Mœrin videre priores*, Virg. ¶ il lupo è nella favola; quando comparisce alcuno, di cui si parlava, *lupus est in fabula*, Ter. *eccum tibi lupum in sermone*, Plaut. ¶ chi pecora si fa, il lupo se la mangia, *post folia cadunt arbores*, Plaut. *in molli carne vermes nascuntur*, Plaut. ¶ lupa figur. per baldracca, *V.*

Lupo cerviere, *lynx*.

Lùppoli, sorta d'erba, *lupulus*, de' Botanici.

Lurco, goloso, *lurco*, *V.* goloso.

Lurcone, *lurco*, *helluo*, *comedo*.

irido, *lividus*.
isco, losco, *luscus*, *coeles*.
finga, *blanditia*, *illecebra*, *blandimentum*, *blanditia*,
i, *blanditiae*, *et*.
fingamento, *blandimentum*, *blanditiae*.
fingante, *blandiens*, *palpans*.
fingare, *blandiri*, *assentari*, *palpare*, *palpo percutere aliquem*, *permulcere*, *subblandiri*, *adulari*.
fingato, *blanditiis illectus*.
fingatore, *assentator*, *adulator*, *palpator*, *palpo*.
fingatrice, *assentatrix*, *blandidica*, *blanda*.
finghería, *adulatio*, *V.* lusinga.
finghévole, lusinghevolissimo, *blandus*, *blandiloquentulus*, *blandiloquus*.
finghevolmente, *blande*, *blanditer*.
finghiere, e lusinghiero, *V.* lusingatore. Io non mi ono lusinghiero, *non auribus do*, Cic. *non auribus ferio*, Caes. ¶ in forza di add. *permulcens*, *alliciens*.
so, *luxus*, *luxuria*, *luxuries*.
fureggiante, lussuriante, *V.*
fureggiare, lussurieggiare, lussuriare, *V.*
uria, *luxuria*, *impudicitia*. ¶ per uso smoderato di se deliziose, superfluità, ¶ lusso.
uriante, deliziante, soprabbondante, *luxurians*.
uriare, commetter peccato di lussuria, *libidinari*, *voluptati indulgere*. ¶ per simil. vale andarne in soverchio goglio, e si dice più comunemente delle piante, *luxuriari*.
urieggiante, *V.* lussuriante.
urieggiare, *luxuriari*, *luxuriare*, *lascivire*.
uriosamente, lascivamente, *libidinose*, *lascive*, *obsce*.
urioso, lascivo, *luxuriosus*, *libidinosus*, *impudicus*, *urus*, *lascivus*.
a, nascondiglio, tana, caverna, *lustrum*, *ferarum lustra*, *spelea*, Virg. *ferarum cubilia*, Cic. *latibulum*.
ale, per lo spazio di cinque anni, In cinque anni, *ralis*, *lustricus*. ¶ acqua lustrale, cioè purgativa, *ralis*.
ante, *micans*, *coruscans*, *splendidus*, *nitens*, *renens*.
are, *V.* illustrare. ¶ per far chiaro, render celebre, *brare*, *laudibus extollere*. ¶ per pulire una cosa, e a rilucente, *polire*, *perpolire*, *expolire*. ¶ neut. per cere, *renidere*, *splendere*, *nitere*.
ato, add. da lustrare.
, dimostrazioni, finzioni, *figmenta*, *dissimulatio*, *latio*. Far le lustre, *fingere*, *confingere*, *simulare*.
no, sorta di drappo, è anche sorta di rame inargentato, e dorato.
, splendore, lume, *lumen*, *splendor*. Per quella rezza, e luce, che riman nelle cose dopo, che son rate, *nitor*. Per lo spazio di cinque anni, *lustrum*.
covile, *V* lustra.
, add. *V.* lucicante, lucente.
re, *V.* splendore.
, *V.* lotare.
, *luto oblitus*.
ra, il lutare, *lutea obductio*.
loro, terra inumidita, *lutum*.
, contrasto di forza, e di destrezza, *luctatio*, *pugna*, *latus*, *V* lotta.
e, rammaricarsi, querelarsi piangendo, *lugere*, *ntari*, *queri*, *conqueri*.
, mestizia per perdita di parenti, *luctus*. ¶ per me, o pianto semplicemente, *fletus*, *moeror*, *planctus*.
Luttoso, *luctuosus*.
Luttuosamente, *luctuose*.
Luttuoso, luttuosissimo, *luctuosus*.
Lutulento, *lutulentus*.

M

MA, *sed*, *verum*, *ast*, *at*. Talora è particella cominciativa di chi trapassa a diverse cose, *at*, *sed*, *autem*, *vero*, *enimvero*, *jamvero*, *at vero*. Ma qual è questa terza decuria? *at quae est ista tertia decuria?* Cic. Ma dirà forse alcuno, *quaerat aliquis*, *at enim*. Ma dirà alcuno, che non si faccia novità alcuna, non si faccia cosa alcuna contro gli esempli, e da pratica de' nostri antenati, *at enim nihil novi fiat contra exempla*, *atque instituta majorum*, Cic. ¶ congiunzione correttiva in vece d'anzi, *sed*, *atque*, *immo*, *quin immo*. ¶ accompagnata con nondimeno, tuttavia, pure, o simili, par forse, che sia anzi di ripieno, che di significanza, *sed tamen*, *verumtamen*, *attamen*. ¶ talora ha forza quasi avversativa, *atqui*, *at vero*. ¶ ma che? *sed quid?* Ma non, *non item*. Uno spettacolo a te, ma non agli altri giocondo, *spectaculum tibi uni jucundum*, *ceteris non item*, Cic. Ma che più? *quid multa? quid multis? quid quaeris? quid quaeritis?* Ma se, *sin*. Ma se non, *sin autem*, *sin minus*, *sin plane non*. ¶ in forza di sust. fu detto per minima opposizione, non ci avrà alcun ma, *nihil quicquam opponetur*.
Macca, abbondanza, *V.*
Maccatella, polpetta, ma ammaccata, *isicium*. ¶ per vizio, magagna, *vitium*, *scelus*, *flagitium*, *dedecus*, *macula*, *nota*. Scoprir le maccatelle, *vitia detegere*, *revelare*.
Maccheria, calma di mare, *malacia*.
Maccheronea, composizione piacevole in latino mescolato di volgare terminante alla latina.
Maccheroni, *pastillus*. ¶ per babaccio, moccolone, *V.* più grosso, che l'acqua de' maccheroni, *crassa minerva homo*. ¶ cascar il cacio su' maccheroni, *V.* cascare.
Macchia, *macula*. Levar le macchie degli abiti, *tollere maculas e vestibus*, Plin. ¶ figurat. *nota*, *macula*, *sordes*, *probrum*, *labes*. La sua riputazione è senza macchia, *integer est*, *integra*, & *incolumis est fama*, Hor. Cic. *incontaminatus est*, Var. Porterà questa macchia finchè vivrà, *quandiu vixerit*, *hanc stigmam habebit*, Petr. ¶ per bosco folto, *vepretum*, *dumetum*, *senticetum*, *virbetum*. ¶ per l'abbozzo colorito de' pittori, *informatio colorata*. ¶ cavarne, o trarne la macchia, vale rinvergare alcuna cosa, e forse rimediarci, *invenire aliquid*, *eique consulere*. ¶ far checchessia alla macchia, *clam*, *furtim agere*. star sodo alla macchia *V.* macchione.
Macchiare, *maculare*, *foedare*, *inquinare*, *commaculare*, *contaminare*, *labem aspergere*, *inurere*, Cic. ¶ neutr. pass. *se inquinare*, *maculare*.
Macchiarella, e macchierella, *parvum dumetum*.
Macchiato, *maculatus*, *inquinatus*, *foedatus*, *contaminatus*.
Macchietta, *labicula*.
Macchina, *machina*, *machinatio*. ¶ per macchinazione, *V.* per edifizio nobile, e grande, *ingens moles*.
Macchinamento, *V.* macchinazione.
Macchinare, [illegible] sempre d'insidie, e simili cose, *moliri*, *machi*[illegible], *struere*. Macchinar qualche inganno, *contechnari aliquid*, *consuere dolos*, Plaut. Macchinar novità, *res novas moliri*, Tac.

Macchinato, add. da macchinare.
Macchinazione, *machinatio*, *artes*, *techna*, *doli*, *insidia*. ¶ per macchina, ordigno, e strumento da guerra, *machina*, *machinamentum*, *molitio*.
Macchione, *vastum dumetum*, *densum fenticetum*, *rubetum*. ¶ star forte, e sodo al macchione, vale, non si muover di luogo per cosa, ch'uomo oda, o senta, *neutiquam se movere*, *de loco non moveri*.
Macchioso, *maculosus*.
Macciàngheto, atticciato, di grossa membra, *corpulentus*, *lacertosus*, *obesus*, *crassus*. ¶ per metaf. *insulsus*, *hebes*, *crasso ingenio*, *stipes*, *caudex*.
Macco, vivanda di fave sgusciate cotte nell'acqua, ammaccate, e ridotte in tenera pasta, e chiamasi macco anche la polenta, *polenta ex fabis*. ¶ per strage, uccisione, *V.* ¶ a macco, avverb. con abbondanza, *affatim*. ¶ esser macco d'una cosa, cioè essere grande abbondanza, e a vilissimo pregio, *V.* abbondanza, abbondare. ¶ a macco, *V.*
Mace, aromato noto, *macis*, *idis*.
Macellajo, *lanius*.
Macellamento, *jugulatio*, *laniatio*.
Macellare, l'uccidere, che fanno i beccai delle bestie, *caedere*, *laniare*, *mactare*, *prosternere*. ¶ per metaf. vale guastare, e corrompere, *male accipere*. Quelli infrangono, e macellano, *exangues*, *aut laceros prosternunt*, Tac.
Macellesco, da macello, *jugulandus*, *laniandus*.
Macello, beccheria, *laniena*. ¶ per simil. luogo, dove s'uccidono gli uomini, e per l'uccidere stesso tagliandogli, *ara*, *caedes*. ¶ per uccisione, *caedes*, *strages*. ¶ condurre altrui al macello, vale condurre altrui in rovina, *ad perniciem*, *ad exitium deducere aliquem*.
Macerare, *macerare*, *emollire*. ¶ per simil. affiebolire, tor vigore, infiacchire, *macerare*, *conficere*. ¶ per metaf. mortificare, reprimere, *reprimere*, *cohibere*, *coercere*, *atterere*, *frangere*.
Macerato, maceratissimo, *maceratus*, *confectus*, *perfractus*. Macerato dalle guerre, *accisus*, *attritus*.
Macerazione, } *maceratio*. ¶ macerazione, per metaf.
Mácero, sust. } mortificazione, *V.*
Mácero, add. *V.* macerato.
Macétia, muriccia, *maceria*.
Macerone, erba, che si mangia nell'insalata, *smyrnium*. ¶ pisciar maceroni d'uno, o d'una cosa, e vale, svisceratamente amarlo, ardentemente desiderarla, *aliquem*, o *aliquid efflictim*, *perdite deperire*, *V.* amare.
Ma che, salvo, che, fuorchè, se non eccetto, piucchè, che solamente, *quasi*, *nisi*, *praeterquam*, *maxisquam*, *praeter*. ¶ ma che? *sed quid?*
Macia, *V.* maceria.
,, Macigna, But. Inf. macigno, *V.*
Macigno, sorta di pietra bigia, *silex*, *molaris*. ¶ per pietra in universale, *V.* pietra.
Macilente, e macilento, *macer*, *gracilis*, *macilentus*.
Macilenza, *macies*, *gracilitas*.
Màcina, macine, *V.*
Macinamento, *molitura*, *tritus*, *us*.
Macinante, *molens*.
Macinare, *molere*. ¶ per minutissimamente tritare, *conterere*, *atterere*, *terere*. macinare a due palmenti, si dice per metaf. di chi mastica da amendue i lati ad un tratto, *ambabus malis expletis vora[re]*, [P]laut. ¶ vale anche guadagnare sulla stessa cosa, e [ne]llo stesso modo doppiamente.
Macinata, quanto si può infrangnere in una volta, *mol.*
Macinato, sust. farina, macinatura, *V.*
Macinato, *molitus*, *comolitus*, *tritus*. figur. ridotto in mal termine di roba, o di sanità, *attritus*, *attritis rebus*. Membra macinate dalle tempeste, *fracti artus*, Tac.
Macinatojo, mulino dove si macinano ulive, *trapetus*, o *trapetum*, *factorum*, Pallad.
Macinatore, che macina, *qui molit*.
Macinatura, } macinamento, *V.*
Macinazione, Red. t. 2. }
Mácine, pietra da macinare, *mola*. ¶ esser alla macine, dicesi di chi ha mancanza d'avere, *attritis opibus esse*.
Macinella, e macinello, } *parva*, *exigua mola*.
Macinetta, }
Macinio, il macinare, *molitura*.
Macis, *V.* mace.
Maciulla, strumento di due legni, l'uno de' quali ha un canale, nel quale entra l'altro, e con esso si dirompe il lino, per nettarlo dalla materia legnosa, *malleus stuparius*, Plin.
Maciullare, *malleo stupario tundere*. ¶ per simil. masticar con prestezza, e bene, *cito*, *& bene mandere*.
Màcola, macolare, macolato, macolatore, macolázione, *V.* macula.
Mácolo, infezione, danno, *macula*, *labes*.
Macro, magro, *V.* per metaf. voto, esausto, *inanis*, *nudus*, *exhaustus*.
Mácula, macchia, e si trasferisce anche a bruttura d'animo, *macula*, *labes*, *nota*. ¶ per infamia, disonore, *dedecus*, *probrum*, *macula*, *labes*, *nota*.
Maculare, *V.* macchiare. per disonorare, infamare, *maculas*, *labem*, *inurere*, *aspergere alicuius famae*, Cic. *maculare famam*, o *nomen alicuius*, Liv. *inquinare famam*, Cic. Maculare la sua famiglia, *suopte generi culpam facere*, Plaut. ¶ per percuotere altrui fortemente, *V.* percuotere.
Maculato, add. da maculare, e macolare, ¶ per impuro, *impurus*. ¶ maculato di più, e varj colori, *maculosus*.
Maculatore, *notam inurens*, *maculam aspergens*.
Maculazione, *foeditas*.
Máculo, e macolo, add. *V.* maculato.
Maculoso, macchiato, *maculosus*.
Maculuzza, *parva macula*.
Madama, *domina*, *princeps foemina*.
Maddaleòne, così chiamano gli speziali i rocchi de' lor cerotti.
Madernale, madornale, *V.*
Madesì, madiè, *V.*
Madia, spezie di cassa su quattro piedi per uso d'intridervi entro la pasta da farvi il pane, *mactra*, V. G.
,, Madiè, } *hercle*, *medius fidius*, *mehercle*.
Madiò, }
Madonna, *domina*, *mea domina*.
Madornale, di madre, materno, *maternus*. ¶ per nato di legittimo matrimonio, *legitimus*, *legitimo matrimonio procreatus*. ¶ per grande, principale, *grandis*, *ingens*, *immanis*.
Madre, *mater*, *genitrix*, *parens*. ¶ per istrumento, dentro cui si formi checchessia, o parte che riceva, o guidi l'altra parte dello stesso strumento. ¶ per fondigliuolo, feccia, o letto del vino, *fax vini*. ¶ per matrice, *matrix*. ¶ dura madre, pia madre, si dicon da' medici le due membrane, che cuoprono il cervello, *dura mater*, *dura meninx*, *pia mater*, *pia meninx*.

Madreggiare, esser ne' costumi simile alla madre, *matrissare*, Pacu. apud Non.

Madreperla, *concha*.

Madreselva, *periclymenos*, V. G.

Madrevite, quella chiocciola, colla quale si forma la vite, *cochlea*.

Madriale, *V.* madrigale.

Madrialetto, *Italicum epigrammatium*.

Madrigále, *Italicum epigramma*.

Madrigaleggiare, comporre, o cantar madrigali, *Italica epigrammata conficere*, o *canere*.

Madrigaletto, madrialetto, *V.*

Madrina, *V.* levatrice. ¶ per comare, *V.*

Madroae, mal di fianco, *laterum dolor*.

Maestà, maestade, maestate, *majestas*.

Maestèro, e maestèrio, *V.* magistero. ¶ per disciplina, insegnamento, *V.*

Maestévole, *V.* maestoso.

Maestévolmente,) *graviter*, *magnifice*, *cum dignitate*,
Maestosamente,) *ac majestate*, Cic.

Maestoso, *gravis*, *venerandus*, *majestatem habens*, *majestate praeditus*, *plenus*.

Maestra, *magistra*. ¶ per quella fune, nella quale s' infilzano o reti, o ragne per poterle tendere. ¶ per maestria, *V.* per maniera di ranno fortissimo, onde si fabbrica il sapone.

Maestrále, nome di vento, *caurus*, *corus*.

Maestramento, il maestrare, *in doctorum collegium cooptatio*.

Maestranza, moltitudine di maestri, che intendano ad un lavoro, *fabrorum*, *o artificum manus*, *turba*. ¶ per maestria, *V.*

Maestrare, addottorare, *in doctorum collegium cooptare*, *adscribere*.

Maestrato, *V.* magistrato.

Maestrato, add. *in doctorum collegium cooptatus*, *adscriptus*.

Maestressa, *V.* maestra.

Maestrévole, artificioso, da maestro, *solers*, *artificiosus*.

Maestrevolmente, *artificiose*, *affabre*, *callide*, *ingenue*, *perfecte*, *adamussim*.

Maestría, *ars*, *artificium*, *peritia*, *industria*, *solertia*. ¶ per coperta astuzia, e artifizioso inganno, stratagemma, *artificium*, *dolus*, *fraus*, *consilium*, *astus*, *stratagema*. ¶ Front. ¶ per maggioranza, e autorità di comandare, *imperium*, *magistratus*.

Maestro, sust. *magister*, *praeceptor*, *peritus*. ¶ per colui, ch' insegna arte, o scienza, *magister*, *ludi magister*, *doctor*, *praeceptor*. Maestro di rettorica, *doctor rethoricus*, Cic. *rhetor*, Quint. Maestro d' eloquenza, *dicendi artifex*, *doctor*, Cic. *dicendi magister*, Quint. ¶ per padron di bottega, *dominus*. ¶ per personaggio d'alto affare, ma coll' aggiunto di grande, *princeps*, *magnus magister*. Fare uno gran maestro, *primas alicui deferre*. ¶ per dottore, *magister*, *doctor*. ¶ per pedagogo, *magister*, *pedagogus*, *morum pueri censor*, *custos*. ¶ per nome di vento, *V.* maestrale. ¶ per titolo di milizia, maestro di campo, *praefectus castrorum*. ¶ in prov. l'opera loda il maestro, *opus artificem*, *ipsa se virtus satis ostendit*.

Maestro, maestrissimo, *peritus*, *industrius*, *gnavus*, *solers*. ¶ colpo maestro, colpo da maestro, *ictus artificiosus*, *artificiose*, *soliter inflictus*. ¶ porta maestra, *princeps porta*. ¶ strada maestra, *via publica*, *via militaris*. Cic. Plaut. *via regia*, ff. *via consularis*. ¶ penne maestre, *pennae majores*. ¶ mal maestro, *V.* epilessia.

Maestrone, accres. di maestro, Red. t. 4. *summus magister*.

Maestruzza, una di quelle funicelle, che sono da capo alla ragna, e servono per distenderla, *funiculus*.

,, Mafatto, malfatto, misfatto, *V.*

,, Mafattore, malfattore, *V.*

Magagna,) *vitium*, *labes*, *menda*, *noxa*.
Magagnamento,)

Magagnare, diffettare, guastare, *vitiare*, *corrumpere*, *inficere*.

Magagnato, *corruptus*, *vitiatus*, *infectus*. ¶ per finto, simulato, *fictus*, *simulatus*.

Magagnatura, magagnamento, *V.*

Magagnuzza, dim. di magagna, *leve vitium*.

Magazzino, *promptuarium*. Magazzino de' libri, *apotheca librorum*, Ulp. Di biade, *horrea*.

Magestà, magestade, magestate, maestà, *V.*

Maggése,) campo lasciato sodo, per seminarvi
Maggiática,) l'anno vegnente, *novale*, *is*.

Maggio, sust. *majus*. ¶ signor di Maggio, signor da burla, *per ludum*, *joco dominus*. ¶ dicesi, noi non siam di Maggio, quando non si vuol contare due volte una medesima cosa, *jam*, o *semel dixi*.

Mággio, nome comparativo, maggiore, *major*.

Maggioràna, majorana, *V.*

Maggioranza, *primatus*, *imperium*, *principatus*, *primae*, o *priores partes*. ¶ per grandezza maggiore, *amplior magnitudo*.

Maggiordomo, *praefectus domus*, *curator rei familiaris*, *tricliniarchus*, Petr.

Maggiore, maggiorissimo, *major*. Alquanto maggiore, *majusculus*. ¶ per colui, ch' è di più età, *major natu*. ¶ per antenati, *majores*, *parentes*. ¶ per aggiunto di grado, e preminenza, *major*, *potentior*, *praecellentior*. ¶ dare il maggiore, cioè fare l' ultimo sforzo, *omnem lapidem movere*, *omnia pertentare*, *omnia experiri*, Plin. ¶ si dice da' Logici la prima parte dell' argomento, *propositio*.

Maggioreggiare, far del maggiore, voler soprastare, *dominari*, *praestare*, *praecellere*.

Maggiorello, *majusculus*. Un de' vostri nipotini, quel maggiorello, *natu major*.

Maggiorente, uomo principale, *vir primarius*, *princeps*.

Maggioretto, *V.* maggiorello.

,, Maggiorévole, *V.* maggiorente.

,, Maggiorezza,) V. maggioranza.
Maggioria.)

Maggioringo, V maggiorente.

Maggiormente, *multo*, *magis*, *praesertim*, *maxime*, *praecipue*.

Magia, *magice*, *es*, *ars magica*.

Magicále, V. magico.

Magicamente, *magicis artibus*.

Mágico, *magicus*. La magica Medea, *saga venefica*.

,, Maginare, V. immaginare.

,, Maginazione, immaginazione, V.

Màgio, titolo di que' tre personaggi, che vennero ad adorare Gesù Cristo, *magus*.

Magioncella,) *aedicula*, *domuncula*, Apul.
Magionetta,)

Magione, *domicilium*.

Magiostra, aggiunto, che si dà a una sorta di fragole. *fraga majora*.

Magistèro, e magisterio, *magisterium*. ¶ per disciplina, insegnamento, *disciplina*, *doctrina*. ¶ per lo dotto-

torato, V. per ordigno, V.
Magistrale, *magistralis*, Vopisc. *ad magistrum pertinens*. ¶ per principale, grande, *praecipuus*, *ingens*.
Magistralmente, *sapienter*, *perite*, *docte*. ¶ per principalmente, *praecipue*.
Magistrato, *magistratus*.
Magistrévole, V. magistrale.
Máglia, cerchietto piccolissimo di ferro, o d'altro metallo, de' qua' cerchietti concatenati si formano l'armadure dette di maglia, o le catene, *anfula*, *annulus*. ¶ maglie per gli vani della rete, *macula*. ¶ maglia, macchia ritonda a guisa di maglia generata nella luce dell'occhio, alla quale dicono i medici, *macula oculi*.
Maglianese, sorta di susino.
Magliato, *annulis*, o *hamis consertus*.
Maglietta, piccola maglia, *ansula*.
Maglio, strumento di legno, in forma di metallo, ma di molto maggior grandezza, *malleus*. ¶ strumento noto da giuocare, *clava lusoria*. ¶ in prov. far col maglio, ch' è fare interamente il peggio, che si può, *pessum dare*, *vastare*.
Magliolina, *ansula*.
Magliuólo, fermento, il quale si spicca dalla vite per piantarlo, *malleolus*. ¶ per nodo di ramo di qualsivoglia albero, *nodus*.
,, Magnalmo, V. magnanimo.
Magnamente, V. grandemente, magnificamente.
Magnanimità, magnanimitade, magnanimitate, *magnanimitas*, *magnus*, & *excelsus animus*, *magnitudo animi*, *excelsitas animi*.
Magnánimo, *magnanimus*, *vir magno animo*, *excelsus*.
Magnáno, quegli, che fa le toppe, a le chiavi, *claustrarius artifex*, Lamprid. *clavium faber*.
Magnare, mangiare, V.
Magnáte, *vir primarius*, *princeps*.
Magnéte, V. calamita.
Magnético, di magnete, *magneticus*.
Magnificamente, *magnifice*, *liberaliter*, *splendide*. ¶ per grandemente, V.
Magnificare, aggrandir con parole, esaltare, sublimare, *magnificare*, *extollere*, *efferre*.
Magnificatamente, V. magnificamente.
Magnificato, add. da magnificate, *sublatus*, *elatus*.
Magnificatore, *magniloquus*, *qui magnificat*.
Magnificente, magnificentissimo, *magnificus*.
Magnificenza, e magnificentia, *magnificentia*. ¶ per lo magnificare, lode, commendazione, *laus*, *commendatio*.
Magnífico, *magnificus*, *splendidus*. ¶ per liberale, *liberalis*.
Magnitúdine, *magnitudo*.
Magno, magnissimo, *magnus*. ¶ per liberale, magnifico, *magnificus*.
Mago, *magus*, *veneficus*, *praestigiator*.
Mago, add. *magicus*.
Magolato, quello spazio, dove i contadini fanno una porca, che per ordinario ve n'anderebber due, *porca latior*.
Magóna, luogo, dove sia quantità di qualunque si voglia cosa, *locus refertus*. ¶ per metaf. copia, *affluentia*, *abundantia*, *copia*, *vis*.
,, Magrána, dolor di testa tra l'una, e l'altra tempia, *hemicrania*, V G.
Magretto, *macellus*, *a*, *um*.
Magrezza, *macies*, *macror*, *macor*, *macritudo*. ¶ per metaf. magrezza di tetra, *macritas*, Pallad. Vitr.

Magricciuólo, magretto, V.
Magro, ,, e maghero magrissimo, *macer*, *macilentus*, *strigosus*, *gracilis*. E' magro di volto, *est ore macilento*, *est macilentis malis*, Plaut. *macies occupat malas*, Hor. egli è così magro, che posto al sole se gli vedriano le interiora, *ita macet*, *ut exta inspicere in sole liceat*, Plaut. egli è sì magro, che non hà, che ossi, e pelle, *ossa tantum ossa*, *atque pellis*, Plaut. *grandi macie torretur est*, Cic. divenir magro, *macescere*, *emacescere*, Cels. *macrescere*, Hor. *emarcescere*, Cels. *emaciari*, Col. ¶ per metaf. della terra, del sabbione, e di altro, *aridus*, *sterilis*, *macer*. ¶ per poco, piccolo, *exilis*, *modicus*, *tenuis*.
Mai in alcun tempo, *unquam*. ¶ per sempre, *semper*. ¶ talora nega senza la negazione, *nunquam*. ¶ talora è in forza di pure, *tamen*.
Majella, majo, V.
Majale, porco castrato, *majalis*.
Majestà, majestade, e majestate, V. maestà.
Mainò, lo stesso, che no, *minime*, *neququam*, *minime gentium*.
Majo, che alcuni chiaman majella, albero, che fa i fiori simili alla ginestra. ¶ per quel ramo d'albero, che i contadini piantano la notte di calende di Maggio avanti all'uscio delle loro innamorate, questa solennità, e questo giuoco in lat. si disse, *majuma*, Cod. Just. ¶ onde appiccar il majo ad ogni uscio, vale innamorarsi per tutto, *eumdem lapidem ntidum adorare*, di Clem l. 7. strom. *omnem deperire mulierem*. ¶ per qualsivoglia albero generalmente.
Majólica, sorta di terra da far piatti, vasi, ed altro.
Majorana, erba nota, V. persa.
,, Majoranza, maggioranza, V.
Majorascato, Segn. Crist. condizione di majorasco, *jus grandioris aetatis*.
Majorasco, quella eredità, che tocca al maggiore, *haereditas*, *quae ad majorem natu spectat*.
Majordómo, V. maggiordomo.
Mai più, una volta, finalmente, *quandoque*, *tandem*, *demum*.
Maisempre, *semper*.
Mais), *utique*, *ue etiam maxime*.
,, Maistéro, V. magistero.
Majúscolo, grande, *magnus*, *ingens*. ¶ carattere majuscolo, o lettera majuscola, o majuscole assol. vagliono carattere, o lettera maggiore dell'altre, *littera majuscula*, *Romana*.
Malabbiato, ch'abbia in se del male, o del malvagio, *perditus*, *improbus*, *malus*.
Malaccóncio, disacconcio, V.
Malaccorto, *incautus*, *imprudens*.
Malacreanza, inciviltà, *rusticitas*.
Maladetto, *execrabilis*, *detestabilis*, *sacer*, *diris exagitatus*.
Maladicere, e maledire, *maledicere*, *alicui male*, o *male precari*, *dira*, o *diras imprecari*, Cic. *diris aliquem agere*, Hor. *detestari iram Dei in caput alicujus*. Plin. Jun. *execrari*, *diris insectari*, *diris devovere aliquem*, Ovid.
Maladizione, *execratio*, *maledictio*, *dira deprecationes*, Plin. *maledictum*. ha la maladizione addosso, *aurum habet Tolosanum*, Gell. ¶ per mala influenza, *contagio*, *contagies*.
Malafatta, errore di tessitura, e talvolta s'applica ad altri errori, *error*, *peccatum*.
Malagévole, malagevolissimo, *difficilis*, *arduus*, *laboriosus*. ¶ per intrattabile, *intractabilis*. ¶ in forza di

avver-

ivverb. per malagevolmente, *agre*, *difficile*.
lagevolezza, *difficultas*, *labor*.
lagevolmente, malagevolissimamente, *difficile*, *difficulter*, *agre*.
lagiato, scommodo, scarso, *inops*, *egens*.
laguida, *malus dux*.
Malagúta, cattivo augurio, *malum omen*, *infelix augurium*.
Malagurato, di malagurio, *infaustus*, *mali ominis*.
per malvagio, di mala natura, di mal affare, *improbus*, *sceleftus*, *nequam*.
agúrio, *malum omen*.
lagurofo, *V.* malagurato.
lamente, *aspere*, *crudeliter*, *seve*, *male*. ¶ per grandissimamente, fuor di modo, *vehementer*, *magnopere*, *lurimum*, *maximopere*.
lanconía, *tristitia*, *maror*.
Malandanza, *V.* malaventura.
andare, neutr. condursi a mal termine, *in summum discrimen adduci*, *pessum ire*.
andato, condotto a mal termine, *perditus*, *inops*.
andrinesco, alla malandrinesca, *latronum more*.
andrino, sust. rubator di strada, *latro*, *grassator*.
andrino, add. che ha del malandrino, di razza di andrino.
andrio, malandrinesco, *V.*
anno, e mal anno, somma disgrazia, e miseria, *malum*, *infortunium*, *calamitas*, *arumna*. Che Dio dia il malanno, *Deus illum perdat*, *infelicitet*, aut.
ardito, temerario, sfrontato, *temerarius*, *impetuosus*, *inconsultus*, *impudens*, *confidens*.
lare, ammalare, *ag otare*.
arrivato, condotto a mal termine, infelice, *miser*, *perditus*, *infelix*.
atticcio, *valetudinarius*.
ato, *V.* infermo.
atolta, e mala tolta, quel che malamente, e ingiustamente si toglie altrui, *furtum*, *rapina*, *raptum*.
attia, V. infermità.
aventura, e mala ventura, *infortunium*, *mala res*, *adversa fortuna*.
avoglia,) *malevolentia*, *odium*, *invidia*.
avoglienza, e malevoglienza,)
auriofo, V. malagurofo.
avveduto, incauto, *inconsultus*, *incautus*.
avventurato, *infortunatus*, *infelix*, *miser*.
avventurosamente, *infeliciter*, *misere*.
azzato, V. malaticcio.
lalbailito, mal rinforzato senza potersi reggere, enza balia, *enervis*.
l caduco, V. epilessia.
capitato, ridotto in cattivo stato, *ad incitas redactus*, *perditus*.
lcomportamente, sconciamente, disordinatamente, V.
lcónclo,) *male habitus*, *vexatus*.
lcondotto,)
consigliato, incauto, malaccorto, V.
lcontento, *tristis*, *marens*, *animo ager*.
lcostumato, *pessimis moribus imbutus* *male moratus*.
lcreato, *inurbanus*.
cubato, V. malaticcio.
curante, non curante, *incuriosus*, *negligens*.
dicente,) *maledicus*, *oblocutor*, *obtrectator*.
dicitore,)

Maldicenza, *obtrectatio*, *maledictio*, *maledictum*.
Maldisposto, *male affectus*.
Male, sust. *malum*. Non teme, chi non ha fatto del male, *nihil timent*, *qui nihil commiserunt*, Cic. la mia troppa condescendenza, indulgenza ti dà occasione di far del male, *male te docet mea facilitas multa*, Ter. ingegnoso nel far il male, *doctus ad male faciendum*, Plaut. adesso conosco il male, che mi son fatto, *quid* (s'intende *mali*) *mihi fecerim*, *intelligo*, Petr. ¶ per danno, disgrazia, *malum*, *calamitas*, *infortunium*. ¶ per infermità corporale, *morbus*. ¶ dir male, dir villania, svillaneggiare, V. ¶ ogni mal fresco agevolmente si sana, e vale, ch' e' bisogna contrastare a' principj, *principiis obsta*, *sero medicina paratur*, *cum mala per longas convaluere moras*, Ovi. *omne malum nascens facile opprimitur*, Cic. ¶ al mal tagli male, *malum male perdas*, preso da Demosthene. sempre non istà il male, dove e' si posa, risposta di chi gli è rimproverato i suoi danni, volendo inferire, che gli stati talora si mutano dal male al bene, *non si male nunc*, *& olim sic erit*, Hor. ¶ cercar il mal, come i medici, *sibi malum conciliare*, *arcessere*. ¶ tanto è il mal, che non mi nuoce, quanto il ben, che non mi giova, cioè non me ne curo, non me ne dò pensiero, *me nihil refert*, *nihil plane euro*. ¶ cercar il mal per medicina, andar cercando il proprio pregiudizio, *capra contra se ipsam cornua produxit* (preso dal Greco,) *ipse sibi malum parat*. ¶ non è male, che il prete ne goda, *morbus lethalis non est*.
Male, malissimo, avv. *male*, *non recte*, *incommode*. ¶ esser male d'alcuno, *alicui odio esse* ¶ star male con alcuno, vale non essere in grazia sua, *alicuius gratiam non tenere*, *non esse in gratia cum aliquo*, *apud aliquem*, Cic. ¶ avere a male, recarsi a male, aver per male, *agre ferre*, *indigna i*, *succensere*.
Malebolge, luogo dell' Inferno così detto da Dante.
Maledicenza, Galil. 1. 2. *maledicentia*, *obtrectatio*.
Malédico, V. maldicente.
Maledire, V. maladicere.
Maledittrice, Segn. Christ *qua maledicit*.
Maledizione, V. maladizione. ¶ per influenza di male *contagio*, *lues*.
Maleficiato, ammaliato, *veneficio affectus*.
Malefício, *maleficium*.
Maleficiofo,) che fa male, maligno, *improbus*, *maleficus*.
Maléfico, add.) ¶ malefico, damalia, *veneficus*. ¶ e aggiunto di fungo, vale di malvagia qualità, *perniciosus*.
Maléfico, sust. *veneficus*.
Malefizio, maleficio, V.
„ Malenanza, avvenimento sinistro, *malum*, *infortunium*.
„ Malenconia, *V.* malinconia.
Malenconico, malinconico, *V.*
Maléscio, si dice della noce, ch' è di peggiore qualità, *mala nux*, *nux mali saporis*. ¶ per simil. si dice d' uomo infermiccio, *V.*
Malestante, che sta male di roba, *incommoda fortuna utens*, *non facillime agens*, Ter.
„ Maléstruo, macchinatore di male, *malus*, *improbus*, *nequam*.
Malevogliente, che vuol male, *malevolus*.
Malevolenza, e malevoglienza, *malevolentia*.
Malévolo, maligno, *malevolus*, *malignus*.
Malfacente, *facinorosus*.
Malfacimento, Cruf. *V.* maleficio, *V.*
Malfare, *scelus patrare*, *scelesto agere*, *culpam committere*

male facere, Plaut.

Malfatto, add. *defoemis*, *inconcinnus*, *turpis*.

Malfatto, sust. missfatto, *V.*

Malfattore, e mafattore, *facinorosus*, *sons*, *reus*, *scelestus*.

Malfattoria, maleficio, *V.*

Malfattrice, *scelesta*, *nefaria*.

Malferúto, infermità, che viene a' cavalli ne' lombi.

Malfondato, *labans*, *vacillans*, *infirmus*, *titubans*, *infirmo nixus fundamento*.

Malfranzese, e malfrancese, *lues venerea*, *morbus gallicus*.

Malgradìto, abborrito, *invisus*.

Malgrado, posto avv. *invite*, *ut*, *prater voluntatem*. Contra voglia, e malgrado di voi due, *vobis invitis*, *atque amborum ingratiis*. Plaut. io dicen ciò mal mio grado, *invita versatur oratio*, Cic. il saggio nnn fa cosa alcuna suo mal grado, *sapiens nihil facit invitus*, Cic. malgrado le rimostranze, *neglectis*, o *non auditis admonitionibus*, Cic. ¶ tal volta s'usa in forza di sust. vale dispiacere, *V.*

Malgraziòso, o mal grazioso, *inelegans*, *invenustus*.

Malia, *veneficium*, *fascinum*, *fascinatio*, *devotio*. ¶ romper la malìa, passata lunga disdetta incontrarsi in qualche cosa conforme al suo desiderio, *post nubila Phœbus*.

Maliardo, *veneficus*.

Malifìcio, *V.* maleficio.

Malìfico, malefico, *V.*

,, Malificióso, *V* malfacente.

Malifizio, *V.* maleficio.

Maligia, nome di spezie di cipolla, *cepa*.

Malignamente, *improbe*, *maligna mente*, *maligne*, *malitiose*, *perverse*.

Malignare, neutr. divenir maligno, *malevolum fieri*, *invidere*.

Malignità, malignitade, malignitate, *malignitas*, *invidia*, *perversa voluntas*, *improbitas*, *perversitas*. Malignità d'aria, di febbre, *febris*, *cœli malitia*, Plin. ¶ per malizia, *V.*

Maligno, malignissimo, *malignus*, *improbus*, *malevolus*, *malus*, *invidus*, *scelestus*. ¶ aer maligno, cioè scarso di lume, *sub luce maligna*. Disse Virg. del poco lume della luna. ¶ febbre maligna, stella maligna, ec. cioè di malvagia, e nociva qualità, *noxious*, *nocuus*, *nocens*.

Maligno, sust. il diavolo, così detto quasi per antonomasia.

,, Malignoso, che ha del maligno, *malignus*, *malevolus*, *improbus*.

Malignosamente, malignamente.

Malìna, male, malattia, *V.*

,, Malinanza, *V.* malenanza.

Malincolico, Red. Ar. infer. *V.* malinconico.

Malinconía, *atra bilis*, Hor. *humor melancholicus*, *melancholia*, V. G. ¶ per afflizione, e passione d'animo, *tristitia*, *mæstitia*, *ægritudo*, *mœror*. S'è ammalato per una grave malinconia, *ex nimia tristitia morbum contraxit*, Cic. La malinconia lo divora, lo ammazza, *illum animi ægritudo exedit*, *conficit*, *opprimitur ægritudine*, *cura exedit medullas*, Cic. Darsi alla malinconia, *tristitiæ se tradere*, *ægritudini se dedere*, Cic. Cacciar la malinconia, *ægritudinem depellere*, *repellere*, Cic. Levar ad uno la malinconia, *alicui ægritudinem eripere*, *luctum omnem abstergere*, Cic. Nasconder la malinconia, *abscondere*, *premere tristitiam*. Cic. ¶ nè di tempo, nè di signoria non ti dar malinconia.

Malinconiàccia, Red. t. ¶ accres. di malinconia, *ingens mœror*.

Malinconico,) *melancholicus*. ¶ malinconoso, per
Malinconoso,) pieno d'afflizione, *mæstus*, *tristis*, *mœrens*, *animo æger*. Un volto malinconoso, *os in mæstitiam flexum*. Tac. La musica rende malinconoso, *animum contrahit musica*. Cic.

Malincorpo, *V.* a malincorpo.

,, Malinventurato, *V.* malavventurato.

Malioso, *V.* maliardo.

Maliscalco, governator d'esercito, *præfectus*. ¶ per metaf. *satrapa*, *satrapes*. ¶ per maniscalco, *V.*

Malistalla, stalla, *V.*

Malito, malandato, *ægritudine confectus*, *debilis*, *æger*.

Malivolenza, e malivoglienza, *V.* malevolenza.

Malívolo, *V.* malevolo.

Malízia, astuzia, *V.* ¶ per vizio, difetto, peccato, e malignità, *improbitas*, *perversitas*, *malignitas*, *culpa*, *vitium*, *peccatum*. ¶ per infermità, *V.* malizia di una piaga, *malitia*, Pall. ¶ per infezione, e corruzione, malizia d'aria, *cœli malitia*, Plin.

Maliziare, darsi al maligno, *malitiose agere*.

Maliziatamente, *V.* maliziosamente.

Maliziato, *V.* malizioso. ¶ per fallificato, *adulterinus*.

Malizietta, *dolus*, *calliditas*, *astus*.

Maliziosamente, *malitiose*, *versute*, *dolose*, *improbe*, *callide*.

Maliziosetto, *improbulus*.

Malizioso,) maliziosissimo, *malitiosus*, *callidus*, *vafer*,
Maliziuto,) *veteratus*.

Málleo, Car. *V.* martello.

Mallevadore, quegli, che promette per altrui obbligando se, e 'l suo avere; *præs*, *vas*, *sponsor*, *fidejussor*, *adpromissor*. Accettar un mallevadore, *prædem accipere ab aliquo*, Cic. ¶ in prov. chi del suo vuol esser signore, non entri mallevadore, e chi entra mallevadore, entra pagatore, *sponde*, *noxa præsto est*, *sponsioni adjacet damnum*. Di Chilone Lacedemone presso Laerzio.

Mallevadoría, *sponsio*, *fidejussio*.

Mallevare, *prædem fieri*, *sponsorem pro aliquo fieri*, *spondere*, (in materia civile.) *vadem fieri*, *se vadem dare*, (in materia criminale).

Mallevàto, sust.)

Malleveria, *sponsio*. Dar malleveria in caso di danno, *satisdare damni infecti*. (ci s'intende *nomine*,) Cic. Se vi sarà bisogno di malleveria, trovala, ch'io la fo a costui, *si quid satisdandum erit*, *cures*, *ut satisdetur fide mea*, Cic. ¶ in prov. chi vuol saper quel, che 'l suo sia, non faccia malleveria, *V.* prov. di mallevadore.

Mallo, scorza tenera della noce, o della mendorla, che cuopre il guscio, *putamen viride*.

Mal maestro, *V.* epilessia.

Malmaritata, e mal maritata, *inauspicato nupta*, *infelici matrimonio juncta*.

,, Malmeggiare, } *vexare*, *depopulari*, *vastare*, *male*
Malmenare, } *habere*, o *accipere*. ¶ per brancicare, e strazzonare, *attrectare*. ¶ per maneggiare, *tractare*. ¶ per metaf. travagliare, affligere, *V.*

Malmenato, *vexatus*, *afflictus*.

Malmèrito, contrario di benemerito, render malmerito, *male de aliquo mereri*.

Malmèttere, spender male, dissipare, *prodigere*, *disperdere*.

Malnato, *infelix*, *infaustus*.

Mal

al noto, *vix notus*, *non bene notus*.
ilo, malissimo, *malus*, *pravus*, *improbus*.
ilóre, malattia, *morbus*. ¶ per metaf. passione d'
inimo, *animi morbus*, *perturbatio*, *affectus*.
ilótico, colui, che ha del maligno, *malignus*, *invo-
lus*, *malevolus*.
lparato, *in angustias redactus*. Esser malparato, esser
n cattivo termine, *in magno discrimine versari*, *ruinae
proximum esse*.
lpiglio, cipiglio, *V.*
lpizzone, infermità del cavallo, dove la carne viva
si giugne coll' unghia.
ltanía, mala sanità, *adversa valetudo*.
lsàno, *adversa laborans valetudine*, *insalubris*.
lta, melma, *malthα*, *limus*.
ltolto, e mal tolto, che dagli antichi si diceva mal-
oletto, tolto indebitamente, *male partum*. La leg-
e del mal tolto, *lex repetundarum*, *de repetundis*.
ltrattare, *vexare*, *male*, *duriter habere*, *male accipere*.
ltrattato, *vexatus*, *male habitus*.
ltrovamento, *malum inventum*
lva, erba nota, *malva*, *malache*. Di malva, *malvaceus*.
lvagia, *vinum creticum*. ¶ per malvagità, *V.*
lvagiamente, malvagissimamente, *improbe*, *flagi-
tiose*, *nequiter*, *scelesle*, *perniciose*.
lvàgio, malvagissimo, *improbus*, *sceleratus*, *scele-
stus*, *flagitiosus*, *nequam*, *malus*, *pravus*, *perversus*. Il
ole non ha veduto, o non ha illuminato il più mal-
agio, *sol scelestiorem nunquam illuxit hominem*, Plaut.
gli è malvagissimo, *insignite est improbus*, Cic. Non
o veduto il più malvagio di te, *vidi homines nunquam*,
verum te neminem deteriorem, Plaut. Non è malvagio,
' in questo, *nulli alia rei est improbus*, Plaut. Ren-
er uno, farlo malvagio, *improbare aliquem*, Plaut.
ench' egli sia malvagio, non sarà però oggi tanto,
chè n' abbia ad esser nuovamente bastonato,
nanquam est scelestus, non committet hodie unquam, *ite-
rum ut vapulet*, Ter.
vagióne, accresc. di malvagio, *improbissimus*.
vagità, malvagitade, malvagitate, *nequitia*, *impro-
tas*, *pravitas*, *perversitas*, *malitia*, *scelus*, *vitiositas*.
vàgo, non disposto, non desioso, *invariosus*, *negligens*.
vavischio, erba, *hibiscus*, *althaea*.
vedére, odiare, *odisse*, *odio habere*.
vedúto, *odio habitus*.
vestito, *lacera indutus veste*.
vogliente, *malevolus*.
volentieri, malvolentierissimo, *aegre*, *invite*.
volere, mala intenzione, mala volontà, *malignitas*,
malevolentia, *pravum ingenium*, *mala voluntas*.
volto, add. stravolto, *V.*
voluto, odiato, *invisus*.
ària, *V.* malagurio.
riosò, *infaustus*.
zzo, dim. di male, *levis morbus*.
ma, madre, (voce fanciullesca,) *mamma*. ¶
r mammella, *mamma*, *mamilla*.
malucco, schiavo Cristiano, o nato da Cristiano
esso gli Egizj, del numero de' quali schiavi si elegge
il Soldano. ¶ per bagascia, *V.*
mmána, femina posta al governo delle zitelle, *cu-
trix*. ¶ oggidì levatrice, *V.*
mella, *mamilla*, *mamma*.
mmata, tua mamma, *mater tua*.
mmilla, mammella, *V.*
mmola, mammolo, *V.*
mmoletta, aggiunto di viola.

Mammoletto, } *V.* bambolino.
Mammolino, }
Mammolíno, add. *puerilis*.
Mammolo, aggiunto, che si dà a certa sorta di viti-
gno, a viole, e altro. ¶ per bambino, *V.*
Mammóna, e mammone, falso dio delle ricchezze,
mammona, *V.* Siriaca.
Mammóne, spezie di bertuccia, e spezie di gatto,
cercopithecus.
Mammóccia, dim. di mamma, fare alle mammucce,
puerilites nugari.
Mana, mano, *V.*
Manáccia, *deformis*, *immanis manus*.
Manante, Segn. Crist. che sorge, *manans*, *emanans*.
Manáta, tanta quantità di materia, quanta si può tene-
re, e strignere in una mano, *manipulus*, *pugillus*, *quod
manu comprehendi potest*, *manualis fasciculus*, Plin. ¶
per manna, o fastello di paglia, fieno, sermenti,
o simili, *manipulus*.
Manatella, } dim. di manata, *pugillus*, *manipu-
Manatina, } *lus*.
Mancamento, *inopia*, *defectus*. Mancamento di forze,
imbecillitas virium, *virium defectio*. ¶ per diletto, *V.*
Mancante, *deficiens*.
Mancanza, *V.* mancamento. ¶ per delitto, *V.*
Mancare, non essere a sufficienza, *deesse*. Ci mancavan
loro le cose necessarie, *summis angusti e rerum necessaria-
rum premebantur*, Caes. Ogni ajuto ci manca, nè ci re-
sta alcuna speranza, *auxilii*, *& praesidii viduitas nos te-
net*, *nec ulla spes ulla est*, *quae nobis salutem afferat*, Plaut.
Ci manca un' istoria nella nostra lingua, *abest historia
literis nostris*, Cic. Ci manca quest' solo, e niente
più, *id abest*, *aliud nihil abest*, Plaut. Alcuni paesi
mancano d' ulivi, *carent oleis*. ¶ detto assolutamen-
te, vale venir meno, restar di fare, *deficere*. Man-
care ad uno d' ajuto nel bisogno, *necessario tempore ali-
quem non sublevare*, Caes. *deesse alicui opera*, Cic. Man-
car di forze, e di coraggio, *viribus*, *& animo deficere*,
Caes. Liv. Non m'è mancato il coraggio, ma le for-
ze, *non me destituit animus*, *sed vires*, Phaedr. *non ani-
mus tibi meus*, *sed vires defuerunt*, Cic. Da me non
manca, che ec. *nihil moror*, *quominus*, *&c.* ¶ in si-
gnif. att. scemare, diminuire, *V.* ¶ mancar di fede,
e della fede, o mancar fede, e assol. mancare, *fidem
frangere*, *fidem datam fallere*, Plaut. *fidem non praestare*,
Cic. *non exhibere vocis fidem*, Phaedr. *deesse promissis*, Cic. ¶
mancar di speranza, *spe destitui*. ¶ mancar d' animo,
perdersi d'animo, *animo despondere*, *animo deficere*, Caes.
Liv. ¶ poco mancò, che, *parum abfuit*, *quin*. ¶ per
disettare, far mancamento, *delinquere*. ¶ per restar
di fare, *desinere*, *cessare*.
Mancato, add. da mancare.
Manceppare, liberar dalla podestà paterna, *emancipa-
re*. ¶ manceppar alla morte, *tradere morti*.
Manceppazione, *emancipatio*.
Manchèvole, *mancus*, *imperfectus*.
Manchevolezza, *defectus*.
Manchevolmente, diffettuosamente, *V.*
Manchezza, *V.* mancamento.
Mància, *strena*.
Manciáta, *V.* manata.
Mancíno, sust. *scaeva*, *scaevola*. ¶ mancino manritto, chi ado-
pera egualmente l'una, e l'altra mano, *qui ambabus ma-
nibus*, *o utraque manu aeque utitur*, *aequimanus*, Auson.
Mancino, add. sinistro, *sinister*, *laevus*.
Mancinócolo, guercio, o lusco dall' occhio manci-
no, *sinistro oculo luscus*.

Man-

Mancípio, schiavo, servo, *mancipium*, *servus*.
Manco, sust. mancamento, *vitium*, *mendà*, *mendum*.
Manco, add. *mancus*, *imperfectus*, *mutilus*. § per infelice, *infelix*, *infaustus*, *laevus*. § per finistro, opposto a destro, *sinister*, *laevus*. § per minore, *minor*.
Manco, avv. *minus*. Venir manco, *deficere*. § venirsi manco, per venirsi meno, svenire, *animo*, o *animis deficere*. Io vengo manco, spruzzami dell' acqua, *animo male est*, *aquam velim*, Plaut. § per ne anche, *ne quidem*.
Mandamento, commessione, *mandatum*, *praeceptum*.
Mandare, *mittere*. § per imporre, commettere, *mandare*, *praecipere*, *imperare*, *jubere*. § mandar comandando, *V.* comandare. § mandar dicendo, mandar significando, mandare a dire, *V.* avvisare, significare. Mandar fuori, *emittere*. § mandar attorno, mandarlo qua, e là, *in diversas regiones mittere*. § mandar bando, *edicere*. § mandar consiglio, *consulere*, *consilium ferre*. § mandare ad effetto, *efficere*, *praestare*. Mandare ad esecuzione, *exequi*, *perpetrare*, *praestare*. § mandar giuso, rovinare, desolare, *diruere*, *dejicere*, *evertere*. § mandar giù, vale anche ingojare, *V.* e figur. vale comportare, tollerare, *aequo animo ferre*. § in M B. anche bellemmiare, *V.* § mandar oltre, *V.* spignere, sospignere. § mandar via, licenziare, *V.* § mandar per uno, e mandar chiamando, *aliquem vocare*, *accire*, *accersere*, o *arcessere*. § mandar in lungo, *V.* procrastinare, differire. § mandare alla memoria, *memoriae mandare*, *commendare*. § mandar male, *perdere*, *prodigere*, *dissipare*. § mandar cogli Angioli a cena, (modo basso, *V.* ammazzare. § mandar carta bianca, *optionem dare*, *V.* carta. § mandare in Piccardia (modo basso,) è fare impiccare, *V.* impiccare. § mandar sano altrui, dicesi del licenziarlo, abbandonarlo, mandarlo condio, mandarlo a spasso, *vale dicere*. § mandar lettere ad alcuno, *dare literas ad aliquem*, Cic. § mandar in galea, *damnare ad triremes*. § mandare spesso, *missitare*. § mandar in bando, in esilio, *proscribere*, *ablegare*, *exilio multare*, *pellere*, *ejicere in exilium*. § mandar a monte, nel giuoco, *missum facere*, *omittere*. § mandar soccorso, *mittere subsidio*. § mandar via, *expellere*, *ejicere*, *abigere*. § mandar vettovaglia, *suppeditare rem frumentariam*. § mandar ambasciería, ambasciadori, *legare*. § per concedere, ordinare, *V.* § mandar fuori, far pubblico, *edere*, *vulgare*. § mandar a calcinaja, dar de' calci, *calcibus petere*. § mandar nel giuoco della palla si dice del tirarla sul tetto, o alla volta di quelli, con cui si giuoca, *mittere*. § mandar da Erode a Pilato, modo prov. *circumvenire*.
Mandáta, il mandare, *missio*, *missus*, *us*.
Mandatário, ministro di cosa cattiva, e per lo più sgherro, o sicario mandato, *sicarius*, *satelles*.
Mandato, sust. procura, commessione, *mandatum*. § per colui, che viene col mandato, Imbasciadore, *orator*, *legatus*. § non torna nè il messo, nè il mandato, quando cercandosi d' uno non viene nè il cercante, nè il cercato.
Mandatore, che ordina, *mandans*. § che manda, *mittens*.
Mandato, add. *missus*.
Mandiritto, e mandritto, colpo dato da man diritta, verso la manca, *alapa*, *colaphus*.
Mándola, *V.* mandorla.
Mandòla, strumento musicale, *cithara*.
Mandolino, strumento musicale più piccolo della mandòla, *parva cithara*.
Mandorla, *amygdala*, *amygdalum*. § per simil. si dice alla figura di rombo.
Mandorlato, sust. composto per la maggior parte di mandorle, *ex amygdalis confectus*. § mandorlato si dice agl' ingraticolati composti di legno, o di canne, i cui i vani detti mandorle, sono in figura di rombo.
Mandorline, di mandorla, *amygdalinus*.
Mándorlo, albero noto, *amygdalus*.
Mandra, e mandria, congregamento di bestiame, e ricettacol di esso, *mandra*.
Mandracchia, *meretrix*.
Mandracchiòla, dim. di mandracchia, *meretricula*.
Mandrágola, (erba,) *mandragora*.
Mandragolato, cosa, nella quale sia stata in infusion la mandragola.
Màndria, mandra, *V.*
Mandriále, custode della mandra, *pastor*, *pecoris custos*, *opilio*. § per madriale, *V.*
Mandriano, custode della mandra, *opilio*. § è anche termine de' gettatori di bronzo.
Manducare, *V.* mangiare.
Mane, *V.* mattina.
Maneggévole, } *tractabilis*.
Maneggiábile, }
Maneggiamento, *tractatio*.
Maneggiare, toccare, e trattar colle mani, *tractare*, *attrectare*, *contrectare*, *tangere*. Maneggiar libri, *versare libros*, Hor. Maneggiar serpenti, *serpentes tractare*, Hor. Maneggiare un negozio, *rem gerere*, *tractare*, *administrare*. Maneggiar gl' interessi d' una comunità, *societatem gerere*, Cic. § maneggiare un cavallo, *flectere*, *regere*, *domare equum*. § maneggiare, neutr. pass. vale maneggiarsi, *V.*
Maneggiatore, *tractator*.
Manéggio, negozio, traffico, affare, *negotium*, *res*, *negotiatio*. Entrare al maneggio della Repubblica, *capessere Rempublicam*, *se ad Rempublicam conferre*. § per luogo deputato per maneggiare i cavalli, *hippodromus*. Cavallo di maneggio, *qui scit variare gyros*.
Manella, *V.* manata.
Manére, V. L.
Manescamente, colle mani, *manibus*. § combattere manescamente, vale, combattere per quanto spazio s' arriva colle mani, *cominus*.
Manesco, inclinato, e pronto al dare, al menar le mani, ch' è delle mani, *manu promptus*. Li danari bisognavan maneschi, cioè pronti, presti, ec. *promptus*, *paratus*, *expeditus*, *praesto*. § lancia manesca, o simili, vale da potersi maneggiare con mano, *quae manu pertractari potest*.
Manette, strumento di ferro, col quale si legano le mani giunte insieme da' Ministri della giustizia, *manica*.
Manfanile, il maggior bastone del coreggiato.
Manganare, } gittare, e tirar con mangano,
Manganeggiare, } *ballista jacere*. § per dare il lustro alle tele col mangano, *torquendo polire*, *prelo laevigare*.
Manganato, add. da manganare.
Manganella, dim. di mangano, *ballista*, *onager*, o *onagrus*. Veget. A modo di manganella, *instar onagri*. § manganelle son quelle panche affisse al muro ne' cori de' Religiosi, e nelle compagnie, *subsellia*.
Mángano, antico strumento da guerra da tirare, e scagliare, *ballista*, *tormentum*. § per uno strumento fabbricato di pietre grossissime, mosso per forza d' argani,

nì, sotto il quale si metrono le tele, e i drappi avvolti su i subbj per dar loro il lustro, *torcular*, *prelum*.
anganone, *major ballista*.
angerèccio, atto a mangiarsi, *edilis*, *edulis*.
angiafetro, sgherro, *sicarius*.
angiamento, *convivium*, *comissatio*.
angiante, mangiatore, *V.*
angiapàne, si dice d' uomo disutile, e buono solo a mangiare, *fruges consumere natus*.
angiare, *edere*, *esse*, *vesci*, *comedere*, *manducare*, *cibum capere*, *sumere*, Mangiare una volta al giorno, *assumere semel die epulas*, Cels. Mangiare per cena un piatto di trippe, *cœnare patinas omasi*, Hor. Mangiare insieme con uno, *convictum habere cum aliquo*, Col. *panem cum aliquo gustare*, Pett. Per voi tre ci sarà da mangiar abbastanza, volete, che ne compri di più? *satin' tribus vobis obsonatum est*, *an obsono amplius?* Plaut. Io ho mangiato più pavoni, che tu piccioni, *plures pavones confeci*, *quam tu pullos columbinos*, Cic. Porta a mangiare per tre, ma che non ce ne sia nè più, nè meno, *affer obsonium*, & *vide tribus*, *quod sit satis*, *neque deficiat*, *neque supersit*, Plaut. Mangiava pochissimo, e cibi dozzinali, *cibi minimi erat*, *atque vulgaris*, Suet. Io non volli mangiare, perchè l' acqua era cattivissima, *indico bellum ventri*, *propter aquam*, *quæ erat teterrima*, Hor. Dar da mangiar a qualcheduno, *cibum*, o *victum alicui dare*, *præbere*, *suppeditare*, Var. Cic. Far mangiar uno alla sua tavola, *adhibere aliquem ad mensam*, Plaut. Impedir ch' uno mangi, *in jejunio continere aliquem*, Cels. Trattenersi senza pena di non mangiare, *inediam facile sustinere*, Cels. Buono da mangiare, *esculentus*, *edulis*, Cic. Hor. *ad vescendum aptus*, Cic. *vescus*, *a*, *um*, Virg. Una camera da mangiare, *cœnaculum*, *cœnatio*. ¶ mangiarsi uno, vale soprassare con parole, e bravate, usare angherie, violenze, *male accipere aliquem*, *conviciis dilacerare*, *proscindere*, Cic. I potenti si mangiano i minori, *opibus nimiis ad injurias minorum elati*, Tac. ¶ mangiarsi uno cogli occhi, vale guardarlo fiso, e con affetto sensuale, e disordinato, *oculis comedere*, Matt. ¶ mangiare a crepapelle, *se cibis ingurgitare*, Cic. *cibis tendere ventrem*, Plaut. ¶ mangiar col capo nel sacco, *nullius rei curam gerere*. ¶ mangiar in pugno, e simili, vale mangiar poco, e in fretta, *raptim comedere*. ¶ mangiare del pan pentito, vale pentirsi, *V.* Il canchero ti mangi, *Dii te perdant*, *perres*.
Mangiare, sust. *esus*. ¶ per convito, desinare, cena, *prandium*, *convivium*. Preparar da mangiare, *parare cœnam*, Phædr. ¶ per cibo, vivanda, *cibus*, *epula*, *edulium*. Preparare, far il, o da mangiare, *cibum coquere*, Plaut. ¶ il mangiare insegna bere, prov. e vale il fare insegna fare, *faciendo discitur*.
Mangiata, *V.* corpacciata.
Mangiato, *comesus*, o *comestus*, *manducatus*.
Mangiatója, *præsepe*. ¶ alzar la mangiatoja, (modo basso,) sottrarre gli alimenti, *deducere*, *subducere cibum*, Ter.
Mangiatore, *edens*, *comedens*, *edo*.
Mangiatrice, *quæ manducat*.
Mangióne, *heluo*, *comedo*, *mando*, *manduco*, *onis*, *edo*.
Mania, furore, *furor*, *insania*, *mania*, V. G.
Maniaco, *furens*, *insanus*.
Manicato, desso, quello stesso, quel proprio, *ipsissimus*.
Manica, *manica*. ¶ per manico, ma non si direbbe, se non di coltello, e di spada, e simili, *capulus*.
Manicàccia, peggior. di manica, *vilis manica*.
Manicamento, *esus*, *us*. ¶ per metaf. vale morsticamento, *V.*
Manicare, *V.* mangiare.
Manicare, sust. *cibus*.
Manicaretto, vivanda composta di più cose appetitose, *jusculum*, *minutal*, *gulæ irritamentum*.
Manicato, *manducatus*.
Manicatore, *V.* mangiatore.
Manichèo, sorta d' eretico, *manichæus*, T. Ecc. *Manetis sectator*.
Manichetto, *parvus capulus*. Far manichetto, è il mettere una mano in sulla snodatura dell' altro braccio piegandolo all' insù, ch' è atto di sdegno, e d' ingiuria verso il compagno.
Manichíno, *V.* manichetto. ¶ per un arpese a doccione lungo, quanto una mezza manica, nel quale si tengon dentro le mani per ripararle dal freddo, *villosa manica*. ¶ per quella tela lina, che si rimbocca da mano per ornamento, *linea manica*, *linteus limbus extremæ manicæ subuculæ assutus*.
Mànico, *manubrium*, *capulus*. ¶ dicesi, questa sarebbe col manico, di cosa straordinaria, *facinus palmare*. ¶ uscir del manico, si dice del far più, ch' e' non si suole, *hominum opinionem*, o *expectationem superare*. ¶ dimenarsi nel manico, *barrire*.
Manicòna, }
Manicòne, } *ingens manica*.
Manicotto, arnese per guardar le mani dal freddo, *manica villosa*.
Manicórtolo, manica, che ciondola, appiccata al vestire per ornamento, *manica*, *manulea*.
Manicristo, *V.* manuscristo.
Maniera, *modus*, *pactum*, *ratio*. Egli ha preso la cosa nella maniera, che bisognava, *rem recta secum reputavit via*, Ter. In questa maniera, *hoc modo*, *ad hunc modum*, Cic. Plaut. ¶ per ispezie, sorta, *genus*, *species*. ¶ per una certa qualità, e modo di procedere, *institutum*, *ratio*, *mos*, *ingenium*, *status*, *natura*, *usus*. Maniera di vivere, *vita cursus*, *tenor*, *ratio*, *genus*, *vitæ institutum*, Cic. Questa è la mia maniera di vivere, *sic est vita mea ratio*, *sic vitam instituo*, Cic. Ter. Ognuno ha certe sue maniere, *suus cuique color proprius*, Phædr. Una maniera di vita sempre eguale, *æquabilitas universæ vitæ*, Cic. Far tutte le cose nella stessa maniera, *tenere aliquod institutum in omnibus*, Cic. Io non posso ammirare abbastanza la vostra maniera d' operare, *vestram satis nequeo mirari rationem*, Ter. ¶ per usanza, costume, *ritus*, *mos*, *usus*, *ratio*, *consuetudo*. ¶ per grandiosità, *V.*
Maniere, e maniero, abituro nobile, e forte, *ædes*, *domicilium*.
Maniero, add. aggiunto di falcone, e simili occelli, quasi manieroso, e piacevole, e che agevolmente ubbidisce, *mansuetus*, *cicur*. ¶ si dice anche d' uomini, e d' altri animali.
Manieròna, Voc. del Dis. termine, col quale esprimesi il modo, o la forma d' operare magnifico, e franco.
Manieroso, *comis*, *facilis*, *benignus*, *urbanus*, *affabilis*, *humanus*.
Manifattore, *opifex*, *artifex*.
Manifattura, *opus*. ¶ per negozio, *V.* ¶ per artifizio, *V.*
Manifestamente, manifestissimamente, *manifeste*, *aperte*, *e vi-*

evidenter, *clare*, *manifesto*, *perspicue*.

Manifestamento, *V.* manifestazione.

Manifestante, *indicans*, *manifestans*.

Manifestare, *prodere*, *manifestare*, *indicare*, *patefacere*, *explanare*, *pandere*, *promulgare*, *aperire*, *vulgare*, *publicare*, *manifestum aliquid facere*, *palam facere*, *rem proferre*, *ostendere*, Plin. Jon. Cic.

Manifestato, *proditus*, *manifestus*, *declaratus*, *detectus*, *patefactus*.

Manifestatore, *interpres*, *declarator*, *index*.

Manifestatrice, *quæ manifestat*, *proditrix*, Pindent.

Manifestazione, *expositio*, *declaratio*, *indicium*, *enarratio*.

Manifesto, sust. polizza, o relazione, che fanno i Ministri del pubblico, ed i sergenti della giustizia, *declaratio*. ¶ si dice anche a scrittura fatta da chicchessia per far pubbliche le sue ragioni.

Manifesto, manifestissimo, *manifestus*, *clarus*, *apertus*, *evidens*, *patefactus*, *perspicuus*. La cosa è manifesta, *res est palam*, Plaut. è manifesto, *constat*, *liquet*, *patet*. ¶ in forza d' avverb. per manifestamente, *V.*

Maniglia, e maniglio, *armilla*, *brachiale*. ¶ per quella parte della sega, che i segatori tengono in mano, Crus. *V.* capitello, *serræ manubrium*.

Manigoldo, *carnifex*, *tortor*, *mortis executor*, Tac. ¶ detto altrui per ingiuria, *carnifex*.

Manigoldone, briccone, furlante, *improbus*, *furcifer*, *nequam*, *nebulo*, *carnifex*.

,, Manimórcia, sciatta, cioè a caso nel vestire, e nell' operare, dicesi di donna, *inculta*, *inelegans*, *inconcinna*.

Manina, dim. di mano, *manicula*.

Maninconía, maninconico, maninconoso, *V.* malinnia, malinconico.

Maninconichetto, *subtristis aliquantulum*, Ter.

Manìno, manina, *V.*

Manipolare, aggiunto di soldato, vale soldato vile, *manipularis*.

Manipolare, lavorar con mano, *manu conficere*.

Manipolato, *manu confectus*.

Manipolatore, *manu conficiens*.

Manipolatrice, *manu conficiens*.

Manipolazione, *confectio*.

Manípolo, manata, *V.* ¶ per quella striscia di drappo, o altro, che tiene al braccio manco il Sacerdote nel celebrar la Messa, *manipulus*, T. Ecc. ¶ baciare il manipolo, dicesi dell'umiliarsi, *se alicui submittere*.

Maniscalco, *veterinarius*, *medicus jumentorum*, Col. Varr. *equarius medicus*, Val. Max.

,, Manitèngolo, da tener con mano, *manualis*.

Manna, rugiada, *ros*. ¶ manna, che stilla, o geme spontaneamente dalle frondi d' alcuni alberi, *ros Syriacus*, Cels. Col. ¶ manna d' incenso, *mica thuris concussu elisa*, *quas mannam vocamus*, Plin. ¶ per cibo squisitissimo, e saporitissimo, *cupedia*. ¶ manna artifiziale.

Manna, covone, o fastello di paglia, sermenti, e simili, *manipulus*.

Mannája, *securis*, *bipennis*. ¶ per iscure, *securis*. ¶ darsi la mannaja sul piede, *sibi asciam in crus impingere*, Petr.

Mannerino, castrato giovine, e grasso, *vervex*.

Mano, e mana, *manus*. ¶ per iscrittura, *manus*. Lettere scritte di propria mano, *propria alicujus manu literæ*, Cic. ¶ dar di mano, dar mano, ajutare, *auxiliarem manum alicui præstare*, *aliquem auxilio juvare*, Cic. E' ti dà mano per sollevarti, *jacenti tibi dextram porrigit*, Cic. Si dan mano l'un l'altro, *mutuas sibi tradunt operas*, Ter. Dar di mano, o delle mani, val pigliar con prestezza, *arripere*. ¶ dar di mano per ispignere, *impellere*, *manu movere*. ¶ dar per mano, trovar a caso, *casu in aliquid incidere*, *invenire*. ¶ dar sulle mani, *V.* impedire. ¶ dare alla mano, dicesi del dare altrui di presente, *in præsens*, *numerato dare*. ¶ dare un piccino alla mano, motteggiare alla sfuggita, *obiter illudere*, *jocari*, *irridere*. ¶ dar nelle mani, *in manus incidere*. ¶ dar sulla mano, è dar la mano, *spondere*, *polliceri*, *promittere*. ¶ dar la mano, cedere il posto, e dar mano, e passo, *cedere*, *dare alicui manum*, *cedere locum honoratiorem*, Plaut. ¶ dar con ampia mano, largamente, ampiamente, *liberaliter*, *largiter donare*. ¶ dar nelle mani, *tradere aliquem in manus*, *in manum alicujus dare*, Cic. ¶ mano, per forza, autorità, *potentia*, *vires*, *manus*, *auctoritas*. L' affare è nelle tue mani, *hujusce rei potestas omnis in te sita est*, Cic. ¶ per banda, lato, *latus*, *manus*, *pars*. A destra mano, *dextrorsum*. A destra, e sinistra, *dextra*, *sinistraque*, *dextrorsum*, *sinistrorsum*. ¶ per qualità, condizione, *genus*, *species*, *conditio*. Di bassa mano, *humili genere*, *humili loco natus*. Ti parranno d' altra mano, *alterius generis*. ¶ pel nomero di quattro, *numerus quaternarius*. ¶ per quantità certa, e determinata di che che si sia, *globus*, *multitudo*, *manus*. Con potente mano, *magna militum manu*, *ingenti cum exercitu*. ¶ allargare la mano, *liberalitate uti*, *liberaliter se gerere*. Alzar le mani, *V.* dare, percuotere. Alzar le mani al Cielo, atto di ringraziar Dio, e atto di maraviglia, *tendere manus*. ¶ a mano chiusa, *inconsulto*, *temere*, *perperam*. ¶ a man giunte, *junctis*, *compressisque manibus*. Pregar uno a man giunte, colle man giunte, *tendere supplices manus*, Cic. ¶ a mano, post. avv. in pronto, *in manu*, *in promptu*, *in procinctu*. Avere a mano, *in procinctu habere*, Cic. ¶ fare a mano maestrati, od ufiziali, vale crearli per elezione, *eligere*, *renunciare*, *creare*. ¶ menare a mano, *manu ducere*. ¶ fare a mano, vale fare artificialmente. Opera fatta a mano, *opus manu factum*, *manibus humanis elaboratum opus*, Cic. *opus factitium*, Plin. ¶ fare a sue mani, dicesi del lavorar terre, o simili a proprie spese, *terram suo sumptu colere*. ¶ a mano a mano, *V.* successivamente. Talora per a poco a poco, *pedetentim*, *paullatim*. ¶ a mano aperta, *explicata*, o *extensa*, o *porrecta manu*, Quint. *palma*, Cic. ¶ a man salva, *sine periculo*, *V.* sicuramente. ¶ a man sinistra, a mancina, a mano stanca, a mano manca, *V.* a sinistra. ¶ a man vote, *vacuis manibus*. ¶ andare in mano, venire in potere, cadere in arbitrio, *in manus alicujus venire*, *devenire*, Quint. ¶ andar di mano in mano, successivamente d' uno in altro, *per manus*, Cæs. *per manus tradi*, *deinceps*, *ordine*. ¶ andare stretto di mano, usar parsimonia, *V.* parsimonia. ¶ appiccarsi alla mano la roba, *furaces habere manus*, Plaut. ¶ armata mano, posto avverb. *armis*. ¶ aver le mani in checchessia, avervi parte, esserne in trattato, *rem aliquam gerere*. ¶ aver per le mani, avere alle mani, *in manibus esse*, Cic. *habere præ manibus*, Ter. Aver le mani in pasta, *in aliqua re se immiscere*. ¶ Avere a mano, *in promptu habere*, *in manu*, *in procinctu*, Cic. Aver in mano, possedere, aver in balia. Io ho in mano tanto da dargli della pena, *mihi est in manu*, *habeo præ manibus*, *quo illi noceam*, o *quo negotium facessam*, o *quo duras dem* (vi s' intende, *pœnas*,) Ter. La vittoria è nelle tue mani, *victoria*

in

in tuis manibus est, Liv. ¶ aver la mano, aver passo, e mano, *V.* precedere. ¶ aver le mani lunghe, aver modo d'operar di lontano, *longas habere manus*. Non sapere, che i Re hanno le mani lunghe? *nescitis longas Regibus esse manus?* Ovid. ¶ aver le mani legate, non potere operare, *vetari, prohiberi, ne, quominus*. ¶ cadere in mano, occorrere, venir l'occasione, *accidere, contingere, evenire*. ¶ cader tra le mani, *V.* abbattersi. ¶ cader in mano, *in potestatem alicujus redigi, in manum, in ditionem venire*. ¶ cavar le mani di checchessia, vale terminarlo, *rem expedire, absolvere*. ¶ comandar con mano, accennare, *manu significare*. ¶ dar nelle mani, *inter manus incidere*. ¶ di mano in mano, *V.* successivamente. ¶ esser delle mani, *promptum ad profundendum, ad manus inferendas alicui esse*. ¶ per rubar segretamente, egli è delle mani, *clam, latenter furatur*. ¶ esser a prima mano, *prope esse, proximum esse*. ¶ esser alla mano, esser pieghevole, trattabile, persuasibile, *docilis, affabilis, tractabilis*. ¶ far man bassa, *ad internecionem usque*. ¶ fare a mano, fare ingannevolmente, con arte, *dolose facere, artibus uti, astu confingere*. ¶ far toccar con mano una cosa, *ostendere nitidissime*. ¶ fuor di mano, *remotus, absens, distans, longinquus*. ¶ girare ad ogni mano, volgere, o andare per ogni verso, *in quamcumque partem flecti, circumagi*. ¶ Lasciarsi uscir di mano, è trascurare, e perder la occasione, *oblatam occasionem non arripere, finere tempus, occasionem effugere, elabi*. ¶ lavarsi le mani, *V.* lavare. ¶ legar le mani altrui, *vetare, impedire, ne*. ¶ menar a mano, *manu ducere, inter manus ducere*. ¶ menar le mani, combattere, e percuotere con fretta, *manibus eniti, manum illius congerere*. ¶ menar le mani, operar con prestezza, e di forza, *celeriter, & strenue agere*. ¶ metter mano, *incipere*. Metter mano all'opera, *manum operi admovere*, Ovid. *se operi accingere*, Virg. *ad opus*, Liv. Bisogna metter mano al lavoro, *facto opus est*, Ter. Metter l'ultima mano a un lavoro, *manum extremam operi ponere*, Pli. Ricever l'ultima mano, *recipere ultimam manum*, Petr. ¶ metter mano, cacciar mano, tirar mano, *V.* sfoderare. ¶ metter tra le mani, metter nelle mani, *alicuius curæ demandare, tradere aliquem in manus, in manus alicujus dare*, Cic. In verità il giovine è stato messo in cattive mani, *ædepol adolescens fidei mandatus mala*, Plaut. Mettersi nelle mani d'uno, *se alicui permittere*, Liv. *sese alicui committere, & illius mandare fidei*, Ter. ¶ metter alle mani checchessia, indurlo a rissa, *inducere, adducere ad rixas, excitare, inflammare, impellere, acuere ad contentiones*. ¶ metter mano in pasta, *opus suscipere*. ¶ metter le mani addosso altrui, attaccarlo, così nel proprio, come fig. *vim, et manus injicere, injuriam inferre, lædere*. ¶ metter mano, *V.* manomettere. ¶ metter per le mani, *offerre, visendum tradere*. ¶ por mano, darsi da fare, impiegare la sua opera, *suam operam collocare, manum alicui operi admovere*. Por mano talora per togliere, pigliare, *manum injicere*. ¶ portar in palma di mano, amarlo cordialmente, *V.* amare. ¶ portar il male in palma di mano, vale non lo nascondere, *palam ferre*. ¶ rimettere in mano, dar libera podestà, *alicujus arbitrio committere*. ¶ star colle mani in mano, e star colle mani a cintola, vale star senza far nulla, *manum habere intra pallium, ob sub pallio*, Quint. *desidere, cessare, otiosum esse*, Ter. Suet. *nihil agere*, Cic. ¶ star nelle mani d'alcuno, *in alicujus potestate esse*. ¶ tener mano, e tener di mano, esser complice, e consenziente, concorrer nel fatto, dare ajuto, *auxilio, præsidio esse, opem, favorem præstare, assentiri, probare*. Tanto ne va a chi ruba, quanto a quel, che tien mano, o a chi tien sacco, *agentes, & consentientes pari pœna puniuntur*, assioma de' Giureconsulti, *ejusdem pœnæ affines sunt peccantes, & occultantes*, preso da Isocrate. ¶ tener mente alle mani, aver diligente cura a quel, ch'altri fa, o pensa di fare, *aliquem sedulo observare*. ¶ tener le mani a se, *manus abstinere, continere*. ¶ toccar con mano, *manu tangere*. ¶ venir alle mani, *ad manus venire*, Liv. *conferere manus, conferre signa*, Cic. *prœliis contendere*, Cæs. ¶ venire alle mani, per capitare, occorrere, *nancisci, occurrere, incidere*. ¶ ugner le mani, dicesi del presentar i giudici per corromperli, *judices donis corrumpere*. ¶ vincer la mano, *superiorem locum obtinere*. ¶ vincer della mano, esser prima dell'altro a che che si sia, *antevertere*. ¶ una man lava l'altra, *V.* lavare. Un tratto di mano, *jactus lapidis*. ¶ volger la mano, volger la mano sossopra, mostrare, che una cosa non importa niente. Non volgerei la mano sossopra, *ne manum quidem verterim*, Cic. ¶ uscir di mano, *effugere, elabi, evadere*.

Manomessa, verb. da manomettere.

Manomesso, *delibatus*, o *manumissus*.

Manomettere, cominciare a metter mano a una cosa, *delibare, degustare*. ¶ per metaf. offendere, e gustare, cominciare ad ingiuriare, e ad offendere con fatti, o con parole, *lædere, violare, perdere, injuriam inferre*.

Manòpola, guanto di ferro per uso de' soldati, *ferrea manus*. ¶ per quella parte della manica, che cuopre il braccio dal polso fino alla piegatura del gomito.

Manoscritto, add. *calamo exaratus*.

Manoscritto, sust. *codex manuscriptus*.

Manòso, add. trattabile, morbido, *mollis*.

Manovaldería, *tutela, cura*.

Manovaldo, *V.* mondualdo.

Manovàle, quegli, che serve al muratore di portargli materie per murare, *gerulus, materiarius*.

Manovella, lieva, *vectis, trudes*.

Manritta, marritta, *V.*

Manrovèscio, rovescione, *colaphus*.

,, Mansare, *V.* ammansare.

Mansionàrio, cappellano, che uficia la Chiesa, *sacerdos*.

Mansione, *mansio*.

Manso, *V.* mansueto.

Mansuefacere, *delinire, cicurare, mansuefacere*.

Mansuescere, V. L.

Mansuetamente, mansuetissimamente, *leniter, mansuete, placide, tranquille*.

Mansueto, mansuetissimo, *mitis, mansuetus, lenis, clemens, placidus*.

Mansuetùdine, *mansuetudo, lenitas, clementia*.

Mantacare, soffiare col mantaco, *folle insflare*.

Mantachetto, dim. di mantaco, *exiguus follis*.

Màntaco, *V.* mantice.

Mantacuzzo, dim. di mantaco, *exiguus follis*.

Mantéca, *unguentum melinum, med camentum melinum*.

Mantellare, neutr. pass. cuoprirsi con mantello, *pallium inducere*.

Mantelletta, sorta d'insegna, o ornamento Reale, o d'altra dignità, che cuopre le spalle, e 'l petto, *chlamys, palliolum, paludamentum, trabea*.

Mantelletto, } *palliolum*.
Mantellina, }

Man-

Mantellino, coperta, colla quale si coprono le immagini sacre, *velum*. ¶ per mantellina, *V.* ¶ per dim. di mantello, *palliolum*.

Mantello, *pallium*. Mantello da viaggio, da acqua, *penula, lacerna*. Mantello da contadino, *lacerna pinguis*. ¶ per colore del pelo del cavallo, o altre bestie da soma, *setarum*, o *villorum color*. ¶ fig. per iscusa, ricoperta, *velum*, *mantelum*, o *mantellum*, Plaut. *praetextus*, e *praetextum*. ¶ Nè di State, nè di Verno non andar senza mantello, prov. *hata tum hieme, tum aetate bona*, Preso dal Greco. ¶ ricoprirsi col mantel d'altri, *suam culpam in alios derivare*. ¶ Mutar mantello, vale mutar pensiero, opinione, *sententiam mutare*. ¶ aver mantello a ogni acqua, che è esser ricco di partiti in tutte le occasioni, *in omnem eventum paratum esse*. ¶ cavarne cappa, o mantello, è venire a qualche conclusione, *aliquid extricare*, *absolvere*, *conficere*.

Manteluccìaccio, peggior. di manteluccio, *vile palliolum*.

Mantellúccio, *palliolum*.

Mantenente, avverb. *V.* Immantenente.

Mantenére, *conservare*, *servare*. Mantenere uno in possesso d'un podere, *retinere aliquem in possessionem alicujus praedii*, Cic. Mantenersi in sanità, *se incolumem praestare*, Cic. Mantener la parola, *stare promissis*. ¶ per difendere, *tueri*, *tutari*, *defendere*, *sustinere*.

Mantenimento, *conservatio*.

Mantenitore, *conservator*, *servator*.

Mantenitrice, *servatrix*.

Mantenuto, *servatus*.

Mántice, solle, *follis*. ¶ per metaf. *incitamentum*, *irritamentum*.

Manticetto, dim. di mantice, *exiguus follis*.

Manticóra, sorta d'animale.

Mantile, tovaglia grossa dozzinale, *mantele*, alcuni dicono, *mantile*, *mappa*.

Mantino, dim. di manto, *palliolum*.

Manto, *pallium*. Manto Reale, *paludamentum*, *trabea*.

Manto, sorta di fune marinaresca, colla quale si legano l'antenna, e le vele, *rudens*.

,, Manto, add. molto, *V.*

Mantrugiare, maneggiare, *V.*

Manuale, fatto con mano, *manu confectus*. ¶ per di mano, *manualis*.

Manualmente, *manibus*.

Manúbrio, *manubrium*, *capulus*.

Manucare, *V.* mangiare.

Manúccia, *V.* manina.

Manuscristo, sorta di confezione, Manuscristi, T.

Manuscritto, *V.* manoscritto.

Manza, amica, *amica*.

Manzo, *V.* bue.

Maomettano, della Setta di Maometto, *Mahumetanus*.

Mappamondo, carta, o globo, nel quale è descritto il Mondo, *tabula Geographica*.

Marachella, spia, *V.* ¶ talora per frode, inganno, *fraus*, *dolus*.

Maráme, sceltume, *purgamentum*, *purgamen*. ¶ per trappoleria, giunteria, *fraus*. ¶ per quantità grande di checchè sia, *copia*.

Marangóne, mergo, *V.* ¶ in termine di marineria son detti marangoni quegli uomini, che tuffandosi ripescano le cose cadute in mare, *urinatores*. ¶ Marangoni chiamansi anche i garzoni de' legnajuoli, che lavorano per opra.

Marasca, *V.* amarasca.

Marasmo, male di somma magrezza, *marcor*, *marasmus*, V. G.

Maravíglia, } *admiratio*, *mirum*, *res mira*,

Maravigliamento, } *miraculum*. Dicono maraviglie di te, *mirabiliter de te loquuntur*, Cic. ¶ far le maraviglie d'una cosa, *mirari*, *demirari*. ¶ per erba colle foglie di diversi colori.

Maravigliábile, e maravigliabole, maraviglievole, *V.*

Maravigliante, *admirans*.

Maravigliare, in signif. neutr. e neutr. pass. *admirari*, *mirari*.

Maraviglievole, *V.* maraviglioso.

Maravigliosamente, *mirifice*, *mire*, *mirabiliter*, *mirum*, *mirabilem in modum*.

Maraviglioso, maravigliosissimo, *mirus*, *mirificus*, *mirabilis*, *admirabilis*, *mirandus*, *stupendus*.

Marca, paese, contrada, *regio*, *ora*. ¶ per moneta, *nummus*. ¶ per contrassegno, marchio, *nota*, *signum*.

Marcare, *notare*, *signare*. ¶ per confinare, *finitimum esse*.

Marcassita, sorta di minerale.

Marcato, *notatus*, *signatus*.

Marchesána, e Marchesa, moglie di Marchese, *Marchionis uxor*.

Marchesato, stato, e dominio di Marchese, * *Marchionatus*.

Marchése, * *Marchio*. ¶ pel profluvio delle donne, *menses profluvium*, *mulierum profluvium*, *menstrua*, *orum*.

Marchiana, sorta di ceriegia molto grossa, *cerasum ingens*. ¶ essere, o parer marchiana, dicesi di cosa, che eccede nel genere, di che si favella, e si piglia in cattivo significato, *esse*, o *videri immodicum*.

Marchiare, *V.* marcare.

Márchio, *V.* marco.

Márcia, *tabes*, *tabum*, *pus*, *sanies*.

Marciare, il camminar degli eserciti, e de' soldati, *proficisci*, *procedere*, *gradi*, *incedere*. Marciano stretti in ordine di battaglia, *conferti ad pugnam gradiuntur*, Liv. Marciar giorno, e notte, *continuare iter nocte ac die*, Caes. Marciar continuamente, *continuum die, nostuque iter properare*, Tac. *non intermittere iter*, Caes. ¶ per partirsi semplicemente, *discedere*, *abire*. ¶ in signif. att. far divenir marcio, *tabefacere*.

Marcido, add. marcio, *V.*

Marcigione, il marcire, *tabes*.

Márcio, sust. termine di giuoco, e vale posta doppia, *geminata sponsio*. ¶ Cavare, o uscir del marcio, figur. dicesi del far conseguire, o conseguire la prima volta qualche cosa desiderata, *consequi*, *assequi*.

Marcio, putrido, fracido, *tabidus*, *marcidus*, *putris*. ¶ per vile, abietto, *vilis*, *abjectus*. ¶ aggiunto a forza, ec. vale forzatissimamente, *velit*, *nolit*.

Marcioso, *purulentus*, *tabidus*.

Marcire, *putrescere*, *tabescere*, *tabefieri*, *marcescere*, *putrefieri*. ¶ marcire in prigione, *in carcere contabescere*.

Marcito, *tabefactus*.

Marciume, *V.* marcia. ¶ per metaf. vale abiezione.

Marco, certa quantità di moneta. ¶ per contrassegno, impressione da marcare, marchio, *signum*, *nota*.

Marcorella, erba nota, *mercurialis*.

Mare, *mare*, *pelagus*, *aequor*, *pontus*, *salum*. Alto mare, *altum*, *apertum mare*, Cic. Liv. Andar in alto mare,

dare

dare vela in altum, Virg. Golfo di mare, *finus*. ¶ loda il mare, e tienti alla terra, prov. che avvertisce lodare l'utile grande, e pericoloso, e tenersi al piccolo, e sicuro, *tutiora persequi*. ¶ Mare, fuoco, e femmina, tre male cose, pur prov. *mare, ignis, mulier tria mala*. ¶ per simil. si dice d'ogni grande abbondanza, come mare di doglia, di lagrime, ec. *ingens copia*. ¶ Mare fresco, si dice, quando in mare il vento è alquanto gagliardetto, ma non tempestoso. ¶ Mare poco, quando il mare è poco agitato.
Maréa, mare crescente, gonfiato, *maris fluxus*.
Mareggiare, *fluctuare*, *per mare huc*, *atque illuc vagari*. ¶ mareggiarsi, dicesi il pigliar quel travaglio di stomaco, che molti ricevon dal navigare, *maris nauseam pati*.
Mareggiata, *V.* marea.
Maréggio, il mareggiare, *fluctus maris*.
Maremma, campagna vicino al mare, *regio maritima*. ¶ France maremme, si dice per dinotare un paese lontanissimo, *remotissima regio*.
Maremmáno, di maremma, *ex ora maritima*, *mari finitimus*.
Marefciallo, sorta di dignità, * *Marefcialllus*.
Maresco, di mare, *marinus*.
Marése, stagno, *stagnum*, *lacus*, *palus*.
Marezzato, serpeggiato a onde, a marezzo, *undulatus*.
Marezzo, quell'ondeggiamento di color variato, fa il tiglio nel legname, a guisa dell'onde di mare, *color undulatus*.
Margherita, e margarita, perla, *V.* per metaf. globo di stella, *sidus*, *stella*. ¶ per corpo lucido, *corpus lucidum*. ¶ per margheritina, *V.* ¶ gettar le margherite a' porci, *projicere margaritas ante porcos*, Evang.
Margheritina, sorta di fiore, *bellis*, ¶ per quei piccoli globetti di vetro, de' quali si fanno vezzi, e altri ornamenti femminili, *globulus vitreus*.
Margigràna, spezie d'uva.
Margine, *cicatrix*, ¶ per estremità, si usa in gen. mascul. e fem. *ora*, *margo*. ¶ ne' libri si dice quello spazio dalle bande, che non è occupato dalla scrittura, *margo*, *ora libri*.
Marginetta, *cicatricula*.
,, Margiolbo, marcio, *V.*
Margo, voce poetica, margine, *V.*
Maricello, piccol mare, *fretum*, *sinus maris*.
Marigiana, spezie d'anitra salvatica.
Marina, *V.* mare. ¶ la marina è turbata, o gonfiata, dicesi, quando si vede uno in collora, e pieno di mal talento, *in fermento jacet*, Plaut. ¶ far marina, dicesi del finger miseria, e con importunità, *se miserum importune simulare*.
Marina marina, *prope litus*.
Marinájo, *nauclerus*, *nauta*, *navita*.
Marinare, *aceto condire*, *muria condire*. ¶ in signif. neutr. per quell'avere un certo interno cruccio, per cosa, che ci dispiaccia, *fremere*, *indignari*, *secum conqueri*. ¶ marinare la messa, la scuola, ec. lasciarla, *omittere*. ¶ è anche termine marinaresco, e vale metter nuovi marinari nel legno predato, trattine quelli, che sono fatti schiavi.
Marinarescamente, alla foggia de' marinari, *nautarum more*.
Marinaresco, *nauticus*.
Marinaro, *V.* marinajo.
Marinato, *aceto conditus*. Pli. *acido emlammate conditus*, Mart.
Marinería, arte del marinaro, *ars nautica*. ¶ per moltitudine di naviganti in armata, *classis*.
Marinesco, *V.* marinaresco,
,, Mariniere, } *V.* marinajo.
,, Marino, sust. }
Maríno, add. *marinus*, *maritimus*, *pelagicus*, *aequoreus*.
Maríno, sorta di vento, ponente, *favonius*. ¶ alzare a marino, vale andarsi ratto, andarsi con Dio, *solum vertere*.
Mariolare, far fraudi, e per lo più nel giuoco, *fraudulenter*, e *dolose agere*.
Mariolería, *fraus*, *dolus*.
Mariòlo, mariuolo, *V.*
Mariscalco, governatore nelle corti, e nell'esercito sotto lo 'mperadore, *praefectus*.
Maritàccio, pegg. di marito, *improbus maritus*.
Maritággio, *V.* matrimonio.
Maritale, *maritalis*, *connubialis*.
Maritamento, *V.* matrimonio.
Maritare, *committere puellam alicui uxorem*, Ter. *nuptui collocare*, Cæs. *collocare nuptum*, *locare*, *collocare alicui puellam*, *in matrimonium dare*, *collocare*, Cic. *nuptum dare*, Plaut. Ter. ¶ maritarsi, *nubere*, *ire in matrimonium*, Plaut. io ho una figliuola grande, senza dote, e che non posso maritare, *virginem habeo grandem*, *dote cassam*, *illocabilem*, Plaut.
Maritato, *matrimonio junctus*. ¶ per ammogliato, *uxorem habens*. Non maritata, *innupta*.
,, Maritazione, maritaggio, *V.*
Maríto, *maritus*, *vir*, *conjux*. Donna, che ha avuti più mariti, *mulier multarum nuptiarum*, Che ha avuti due mariti, *mulier usurpata duplex cubile*, Liv. ¶ marito delle capre, vale becco, *hircus*.
Marìtoto, tuo marito, *tuus maritus*.
Marittimo, *V.* marino. ¶ in forza di sust. per marina, *V.*
Mariuóla, sorta d'erba.
Mariuolería, frande, inganno, baratteria, *V.*
Mariuólo, *scelestus*, *fur*, *latro*, *dolosus*, *fraudulentus*.
Marmáglia, *V.* canaglia.
Marméggia, picciolissimo vermicello, che nasce nella carne secca, e la rode, *tarmes*.
Marmo, *marmor*.
Marmòcchio, ragazzo, e si dice per ischerzo, *infans*, *puer*.
Marmorato, incrostatura di marmo, *marmoratum*.
Marmóreo, } *marmoreus*.
Marmoríno, }
,, Marmoristo, *V.* marmo.
Marmotta, e marmotto, spezie di topo, *mus alpinus*.
Maro, sorta d'erba, *marum*.
Maròbbio, matrobbio, *V.*
Maròso, fiotto di mare, *fluctus*, *fluctuum agitatio*, *aestus*. ¶ per metaf. travaglio d'animo, *animi angor*, *animi fluctuatio*. ¶ per palude, *V.*
Marra, strumento rusticano per rader il terreno, *marra*. ¶ ferro di due marre si dice l'ancora de' vasselli, *ancora navium*. Di quattro marre, *ancora triremium*. ¶ per quello strumento, che adoperann i manuali a far la calcina, *sareulum calcearium*. ¶ spada di marra, vale spada senza filo, per uso di giuocare di scherma, *ensis hebes*.
Marrajuólo, sorta di guastador negli eserciti, *servus castrorum marra instructus*.
Marráno infedele, misleale, *barbarus*. ¶ per sorta di nave
Marreggiare, lavorar colla marra, *occare*.

Ma-

Marretto, dim. di marra, *parvo marra*.

Marritta, e manritta, *dextera*.

Marritto, contrario di marroveſcio, e talora colpo dato dalla banda deſtra. ¶ è anche al contrario di mancino, *dexter*.

Marróbbio, erba, *marrubium*.

Marrocchino, ſorta di cuojo, *corium*.

Marroncello, *parvus ligo*.

Marrone, ſtrumento ſimile alla marra, *ligo*, *nis*. ¶ per iſpezie di caſtagna maggiore, *caſtanea major*. ¶ per errore, *error*.

Marroneto, ſelva di caſtagni da frutto, *caſtanetum*, *locus caſtaneis majoribus conſitus*.

Marroveſcio, colpo dato colla mano roveſciata, *colaphus*.

Marrúca, ſorta di pruno, *prunum*.

Marruſino, miniſtro d'arte di lana, o di ſeta, *lanificii miniſter*.

Marte, *mars*.

Martedì, *dies martis*.

Martellare, *malleo percutere*, ¶ fig. per percuotere, *percutere*. ¶ neutr. per lo tormentare, che fa il dolore dell'ulcere, quando genera la putredine, *torquere*, *vexare*, *exſauciare*. ¶ pure in ſignif. neutr per ſimil. il diciamo del battere, che fa il cuore più veementemente del ſolito, *palpitare*.

Martellata, colpo di martello, *ictus mallei*.

Martelletto, *malleolus*.

Martellina, arneſe noto a foggia di martello uſato da' muratori, *malleus*.

Martellìno, *malleolus*.

Martello, *malleus*, *martulus*, o *marculus*. ¶ reggere, e ſtar forte al martello, vale ſtar forte alla pruova, regger alla prova, *quaſi dura ſilex ſtat*, *marpeſia cautes*, Virg. ſonare a martello, *tintinnabulum ictibus iteratis pulſare*. ¶ martello per geloſia, *V.* per cura, affanno, *V.*

,, Martìdio, martirio, *V.*

Martinàccio, *grandis cochlea*.

Martinello, ſtrumento meccanico, che ſerve per sollevar peſi.

Martinetto, ſtrumento con cui ſi caricano le grandi baleſtre.

Martingalla, foggia di calze, che s' uſavano anticamente.

Martirare, *V.* martirizzare.

Mártire, quegli che è, od è ſtato martirizzato, *martyr*, V. Eccl.

Martírio, e martiro, } *martyrium*, T. Eccl. *cruciatus*, *tormentum*. ¶ per pena ſemplicemente, *pœna*, *ſupplicium*. ¶ per affanno, e paſſione d'animo, *animi angor*, *anxietas*, *ægritudo*. ¶ per lo tempio de' martiri, *martyrum ædes*.
Martíre,

Martirizzamento, martirio, *V.*

Martirizzare, *cruciare*, *torquere*, *morte*, *cruciatu*, *tormentis afficere*.

Martirizzato, *cruciatus*, *excruciatus*.

Martìro, *V.* martirio.

Martirológio, ſtoria, e leggendario de' Martiri, *martyrologium*, V. Eccl. *album martyrum*.

Mártora, e martoro, animal ſalvatico ſimile alla faina, *mortes*.

,, Martore, martire, *V.* ¶ per ſoprannome, che per iſcherzo ſi dava a' contadini, *ruſticus*, *rupex*, *rupico*, Apul. *petro*, Feſt.

Martorello, dim. di martire. ¶ ſi dice anche quegli, che patiſce il cambio, e non è mercante.

Martoriare, tormentare i rei, perchè confeſſino i lor miſfatti, *torquere*, *quæſtionem exercere*. Per martirizzare, *V.* ¶ per tormentare aſſol. *V.*

Martoriato, *tortus*, *cruciatus*, *excruciatus*.

Martório, e martóro, *tormentum*, *quæſtio*.

Marza, piccolo ramicello, che ſi taglia da un arbore, per inneſtarlo in un altro, *ſurculus*, *tradux*.

Marzacotto, ſpezie d' unguento, oggi detto dagli ſpeciali, *marziaton*.

Marzajuòlo, marzolino, *martius*.

Marzapane, paſta di mandorle, e di zucchero infuſovi un po d' acqua roſa, *paſtillus amygdalus*.

Marziale, guerriero, *martialis*.

Marzo, *martius*.

Marzocco, diceſi del lione, ma per lo più, ſcolpito, o dipinto. ¶ e per ſimil. uomo vile, e ſciocco, *vappa*.

Marzolino, *martius*, *a*, *um*.

Marzolìno, ſuſt. per cacio d' ottimo ſapore, *caſeus*.

Marzuólo, di marzo, e diceſi di grano, e biade, *martius*.

Maſcagno, ſcaltrito, *vafer*.

Maſcalcia, l'arte del ferrare, e medicare i cavalli, e l'altre beſtie, *veterinaria medicina*, Col. ¶ per guidaleſco, *V.*

Maſcalzone, maſnadiere, *miles gregarius*. ¶ per aſſaſſin di ſtrada, *latro*.

Maſcella, *maxilla*, *mala*. ¶ per guancia, *gena*.

Maſcellare, dente da lato, *molaris dens*, Cic. *maxillaris*, Plin.

Maſcellone, *grandis mala*. ¶ per ceffone, grifone, guanciata, *V.*

Máſchera, *perſona*, *larva*. ¶ per colui, che porta la maſchera ſul volto, *perſonatus*. ¶ cavarſi la maſchera, prov. vale dire il ſuo parere a uno alla libera, e quaſi con ira, *aperte iram evomere*. ¶ figur. *ſimulatio*, *diſſimulatio*, *ſpecies*, *involucrum*, *tegmen*. Levar la maſchera a qualcheduno, *evolvere aliquem ſimulationis ſuæ integumentis*, Cic. ha levato la maſchera, *abrupit diſſimulationem omnem*, Tac. ¶ cavar la maſchera a checchè ſia, ſcoprirne la verità, *extrahere aliquid in lucem ex occultis tenebris*, Liv. *nudare aliquid*, *veritatem deprehendere*, *cognoſcere*, *detegere*, *invenire*, *e tenebris eruere*, Cic. mandar in maſchera, traſugar naſcoſamente una coſa, *clam ſurripere*. ¶ far le maſchere, diceſi del fingere, *perſonatum incedere*, *ſimulare*.

Maſcheràjo, colui, che vende maſchere.

Maſcherare, *perſonam imponere*. ¶ maſcherarſi, *perſonam induere*, *perſonam ad os opponere*, *perſonam capiti adjicere*, Plin.

Maſcherata, ſuſt. *perſonatorum turba*.

Maſcherato, *perſonatus*. ¶ per metaf. coperto, finto, *ſimulatus*, *fictus*, *occultus*.

Maſcheretta, } dim. di maſchera.
Maſcherìna,

Maſcherizzo, maſchia, lividura, bollicella, *lues*, *livor*.

Maſcheroncino, Voc. del Diſ. dim. di maſcherone.

Maſcherone, accr. di maſchera, diceſi di quella teſta brutta, che ſi mette alle fontane, alle fogne, e altrove, *perſona*, Ulp.

Maſchiamente, di genere maſchile, *maſculino genere*, *maſculine*, Arnob.

Maſchiezza, *ſexus maſculinus*, *virilitas*.

Maſchìle, *maſculinus*, *maſculus*.

Maſchilemente, e maſchilmente, *V.* maſchiamente.

Máſchio, *mas*. ¶ per ſorta di fortificazione, *propugnaculum*.

Mar-

ſchio, add. *maſculus*, *maſculinus*. ¶ per nobile, e generoſo, *maſculus*, *fortis*, *virilis*. Animi maſchi, *mares animi*, Hor. una maſchia orazione, *virilis oratio*, Cic. ¶ per grande, sfoggiato, *maſculus*, *grandis*, *immanis*. ¶ per aggiunto d'alcune erbe, gomme, e ſimili, *maſculus*, *a*, *um*. Incenſo maſchio, *maſculum thus*, Plin. il cardine maſchio, che quegli, ch'entra nell'altro cardine, *cardo maſculus*, Vitr. ſiccome quegli, che riceve, diceſi dallo ſteſſo Vitr. *cardo femina*.

ſcolino, e maſculino, *maſculinus*.

ſnáda, *exercitus*, *militum manus*. ¶ per compagnia, e truppa di gente ſemplicemente, *populus*, *gens*. ¶ per famiglia, *familia*.

ſnadiére, ſoldato, *miles*. ¶ per aſſaſſin di ſtrada, *latro*, *prædo*. ¶ nel Boccaccio per cagnotto, *ſatelles*, *ſicaria*.

ſſa, *moles*, *acervus*, *cumulus*, *maſſa*, *congeries*. maſſa di legne, *ſtrues lignorum*. D'oro, *palacra*, *palacrana*, Plin. far maſſa, *V.* ammaſſare. ¶ per ſorta di giuoco, che ſi fa co' dadi.

ſsáccia, maſſa grande, e malfatta, *indigeſta moles*.

ſsája, *mulier frugi*.

ſajo, cuſtode di maſſerizze, *cuſtos ſupellectilis*. ¶ per uomo da far roba, e mantenerla, *vir frugi*. ¶ per vecchio, e attempato, *ſenior*.

ſara, ſerva, *ancilla*.

ſaretta, dim. di maſſara, *ancillula*.

ſàro, maſſajo, *V.*

ſeria, mandra, *V.* ¶ per quantità di qualſivoglia mercanzia, *copia*, *vis*.

ſerizia, riſparmio, *frugalitas*. ¶ per arneſe di caſa, *ſupellex*. ¶ per quantità di qualſivoglia mercanzia, *copia*, *vis*.

ſeriziàccia, *ſcruta*, *frivola*, Ulp.

ſerizioſo, riſparmiante, *vir frugi*.

ſeriziuóla, dim. di maſſerizia, *parva ſupellex*.

ſiccio, *ſolidus*, *denſus*. ¶ per ſolenne, accreditato, *eximius*, *præſtans*.

ſima, detto comunemente approvato, *effatum*.

ſimamente,) *maxime*, *præſertim*,
ſime, e maſſimo, avverb.) *præcipue*.

ſimo, *maximus*, *ſummus*.

ſo, ſaſſo grandiſſimo radicato in terra, *ſaxum ingens*, *ſaxea moles*.

ſtacco, *V.* atticciato.

ſtello, ſorta di vaſo, *cadus*.

ſtica, *V.* maſtice.

ſticacchiare, *V.* denticchiare.

ſticare, *mandere*, *cibos conficere*, *dentibus terere*. ¶ per bene eſaminare la coſa ſeco medeſimo, *perpendere*, *meditari*, *volvere aliquid ſecum*, o *apud ſe*, *ſecum animo*, *animo aliquid volutare*, Liv. *volvere aliquid cum animo*, Sal. *remandere aliquid*, Quint. pria che tu parli, le parole maſtichi, *exporrecto trutinantur verba labello*, Perſ. ¶ maſticar male alcuna coſa, vale ſopportarla malvolentieri, *ægre ferre*.

ſticaticcio, ſuſt. coſa maſticata, *manſum*, Cic.

ſticato, *manſus*, *dentibus confectus*.

ſticatura, *V.* maſticaticcio.

ſticazione, *ciborum dentibus confectio*.

ſtice, ragia di lentiſco, *maſtiche*, e *maſtice*. ¶ per certa colla, che fanno i legnajuoli con cacio, calcina, e calcina viva.

ſticino, add. di maſtice, *maſticinus*, Pallad.

Máſtico, *V.* maſtice.

Maſtiettare, accomodar checcheſſia con maſtietti, *ferro munire*.

Maſtietto, ſorta di ferratura, *ferra*. ¶ per uno ſtrumento ſolido di metallo, o d'altra materia per uſo d'inſerirſi in anello, o in altro ſtrumento ad eſſo corriſpondente. ¶ per quella parte dello ſtrumento detto vite, che s'inſeriſce nella chiocciola.

Maſtino, cane, che tengono i pecoraj a guardia del lor beſtiame, *moloſſus*.

Máſtio, anima di metallo, *anima ferrea*. ¶ per ſorta di ſtrumento, che ſi carica con polvere d'archibuſo, per fare ſtrepito in occaſione di ſolennità. ¶ per ſorta di fortificazione, *V.* maſchio.

Máſtrice, *V.* maſtice.

Maſtro, *V.* maeſtro.

Maſtro, add. primo, principale, *princeps*, *primus*, *caput*.

Maſtruſciére, e maſtro uſciere, portiere, *janitor*.

Mataſſa, *mataxa*, arruffar le mataſſe, M. B. far il ruffiano, *lenocinari*.

Mataſſata, quantità di mataſſe, *mataxarum copia*.

Mataſſetta, Voc. del Dif.) *mataxa exigua*.
Mataſſina,)

Matemática, *mathematica diſciplina*, *ars mathematica*, *mathematica*, *matheſis*, v. g. ¶ per la ſcienza d'indovinare, *divinatio*.

Matematicamente, *more mathematico*.

Matemático, ſuſt. *mathematicus*, *i*. ¶ per indovino, *V.*

Matemático, add. *mathematicus*, *a*, *um*.

Matèra, materia, *V.*

Materaſſa, materaſſo, *V.*

Materaſsájo, *culcitarum confector*.

Materaſſo, e materaſſa, arneſe da letto, ripieno per lo più di lana, per dormirvi ſopra, *culcita*.

Materaſsúccio, dim. di materaſſa, *culcitula*.

Matéria, e anticamente matera, ſoggetto di qualunque componimento, o coſa ſenſibile, o intelligibile, *materies*, *materia*, *res*, *argumentum*. ¶ per cagione, motivo, *V.* ¶ uſcir di materia, vale uſcir del ſenno, *inſanire*.

Materiale, materialiſſimo, *materialis*, Macrob. ¶ per ſemplice, rozzo, *rudis*, *craſſus*, *impolitus*, *inconcinnus*, *bebes*.

Materiale, ſuſt. *materia*.

Materialità, materialitade, materialitate, *materia*.

Materialmente, *materialiter*, Sidon. ¶ per rozzamente, *craſſe*, *inconcinniter*, *inornate*, *impolite*, *inelegante*r.

,, Materiato, di materia, compoſto di materia, *materia conflatus*.

,, Materioſo, che dà materia, *materiam ſufficiens*, *præbens*.

Maternamente, *matris affectu*.

Maternale,) *maternus*.
Materno,)

Maternità, maternitade, maternitate, *maternitas*. T. delle ſcuole.

Materózzolo, capocchia, o mazzocchio, ch'è in cima della mazza, *capitulum*. ¶ prov. la chiave, e 'l materozzolo, diceſi di due, che vadano ſempre inſieme, *diſſociari nequeunt*.

Matita, *V.* amatita.

Matitatójo, ſtrumento piccolo fatto a guiſa di penna da ſcrivere, detto dalla matita, che vi ſi mette

per uſo del diſegnare, *hamatitis theca*.

Matràccio, vaſo di vetro, a guiſa di fiaſco col collo lungo intorno a due braccia per uſo di ſtillare l'acquavite.

Matre, *V.* madre.

Matricále, ſorta d'erba, *parthenium*.

Matrice, *matrix*, *uterus*.

Matricida, *matricida*.

Matricídio, *matrisidium*.

Matriciòſo, che patiſce di male di matrice, Red. t. 4. *hystericus*.

Matrícola, taſſa, che l'artefice paga al comune per pote e eſercitar la ſua arte, *lumina pro exercenda arte*. ¶ pel libro, in cui ſi regiſtrano que' che ſi mettono alla taſſa, *matricula*, Vegez. *album*, *index*, *nominum album*.

Matricolare, *in album referre*, *mr tero*, Sen.

Matricolato, *in album relatus*. ¶ per metaf. vale ſolenne, grande, *ingens*, *inſignis*, *evulgatus*.

Matrigna, *noverca*. ¶ viſo di matrigna, *aſpectus torvus*, *ſaevus*, *truculentus*.

Matrignare, } procedet da matrigna, *novercam*
Matrigneggiare, } *agere*.

Matrimoniale, *conjugialis*, *conjugalis*, *connubialis*.

Matrimonialmente, *per matrimonium*.

Matrimonio, *matrimonium*, *maritale conjugium*, *connubium*, *nuptia*. Non biſogna oſſervare ne' matrimonj l'ugualità de' beni, ma la convenienza d'umore, e di coſtumi, *non id videndum*, *conjugum ut bonis bona*, *at ut ingenium ingenio congruat*, *& mores moribus*, Ter. aver dell'abborrimento al matrimonio, *a re uxoria*, *a nuptiis*, *a ducenda uxore abhorrere*, Cic.

Matróna, *matrona*. ¶ per ſerva di età, e di ſperimentata fedeltà, *gravis*, *& grandior ancilla*.

Matronale, *matronalis*.

Matrone, *V.* madione.

„ Matta, ſtuoja, e propriamente quella, che lavoravano, e in cui dormivano, e oravano i monaci, *storea*, *teges ſtratoria*, *pſiathium*, S. Greg.

Mattàccio, pegg. di matto, *ſtultiſſimus*.

Mattaccinata, giuoco di mattaccino, *mimus*.

Mattacíno, giuocolatore, e ſaltatore maſcherato, *ludius*, *ludio*, *mimus*.

Mattamente, *ſtulte*, *inſipienter*, *dementer*, *inſane*.

Mattána, ſpezie di malinconia nata da rincreſcimento, e dal non ſaper, che ſi fare, *ſtultum otium*, *faſtidium*. Sonare a mattana, *faſtidio affici*, *ſtulto otio affici*, *corripi*.

Mattapane, alcuni dicono eſſer un'antica moneta Veneziana.

„ Mattare, dare ſcaccomatto, vincer alcuno, *vincere*, *ſuperare*.

Matteggiare, *inſanire*, *delirare*, *deſipere*, *dementire*.

Matterello, legno lungo, e rotondo, ſu cui s'avvolge la paſta per iſpianarla, e aſſottigliarla. ¶ per dim. di matto, *ſtultulus*, Apul.

Mattéria, *V.* mattezza.

Matterone, matto, *V.*

Matterullo, quaſi matto, *ſtultulus*, Apul. *pene ſtultus*.

Mattezza, } *inſania*, *dementia*, *amentia*, *ſtultitia*, *in-*
Mattía, } *ſipientia*, *mentis alienatio*, Plin. *mentis valetudo*, Suet. *inſanitas*. Far una doppia mattezza, *bis ſtulte facere*, Ter.

Mattína, *mane*. preſſo alla mattina ſi leva, *multo mane*, *bene mane ſurgit*, Cic. la ſeguente mattina, *poſtero mane*. Coſi tutte le mattine, *quotidie mane*, Cic. *matutinis omnibus*, Plin.

Mattinare, far mattinata, *matutinis horis canere*, *diluculo occentare oſtium amica*, Plaut. ¶ figur. per recitare, o cantare il mattino, *matutinum canere*.

Mattinata, il cantare, e 'l ſonare degli amanti in ſul mattino, davanti alla caſa della innamorata, *canticum antelucanum*, *concentus*, *o occentus antelucanus*, *matutinus amantium cantus*. ¶ Per tutto lo ſpazio della mattina, *totum mane*. ¶ per compoſizione da cantarſi per mattinata, *cantio antelucana*.

Mattinatore, che fa la mattinata, o v'interviene, *antelucani concentus auctor*, *o ſocius*.

Mattíno, mattina, *V.*

„ Mattità, mattezza, *V.*

Matto, mattiſſimo, *ſtultus*, *inſanus*, *demens*, *fatuus*, *veſanus*, *amens*, *deſipiens*, *inſipiens*, *qui ſua mentis non eſt*, *qui apud ſe non eſt*, Ter. queſta riſpoſta non è da matto, *haud pro inſano verborum mihi reſpondet*, Plaut. da per tutto ſi truovan de' matti, *ſtultorum plena ſunt omnia*, Cic. non eſſer matto, che in parole, *deſipere intra verba*, Celſ. far diventar uno matto anguſtiandolo, recandogli del faſtidio, *ſtultum aliquem verbis ſuis conſiunare*, Plaut. *adigere aliquem ad inſaniam*, Cic. ¶ eſſer come il matto ne' tarocchi, *gratum*, *acceptumque eſſe*. ¶ talora in iſcherzo s'uſa per grande, *V.* ¶ per mattato, *victus*.

Mattonato, *V.* ammattonato.

Mattoncello, dim. di mattone, *laterculus*.

Mattone, pezzo di terra cotta, *later*. ¶ dar il mattone a uno, *aliquem graviter*, *maxime ladere*. ¶ matton ſopra mattone, e aſſol. ſoprammattone, ſorta di muro fatto ſemplicemente di mattoni, *murus unis lateribus extructus*.

Mattúggi, aggiunto di uccello, che dinota una ſpezi minore delle altre, *minor*.

Mattutinále, } *matutinus*.
Mattutino, add. }

Mattutino, ſuſt. *mane*, *matutinum tempus*, *matutina hora*, Cic. ¶ per l'ora canonica, che ſi dice la mattina avanti giorno da' Sacerdoti, *matutinum*, T. Eccl.

Maturamente, *conſiderate*, *attente*, *mature*, *prudenter*.

Maturamento, *V.* maturazione.

Maturante, *maturans*.

Maturare, è il venir de' frutti a perfezione, *maturari*, *maturitatem capere*, *aſſequi*, Cic. *trahere*, Col. *matureſcere*. ¶ in att. ſignif. ridurre a maturità, *maturare*. ¶ per fare alcuna coſa con maturità di conſiglio, *conſiderate agere*. ¶ per fiaccare, affiebolire, *V.* ¶ ſi dice anche delle apoſteme, *matureſcere*, Col. ¶ per metaf. in att. ſign. dar compimento, *perficere*, *abſolvere*.

Maturativo, *maturandi vim habens*.

Maturato, *maturatus*. ¶ per invecchiato, *V.*

Maturatrice, *maturans*.

Maturazione, *maturatio*.

Maturezza, } *maturitas*.
Maturità, maturitade, maturitate, } ¶ maturità per età perfetta, *matura atas*, *atatis maturitas*, Cic. ¶ per ſaviezza, *ſapientia*.

Matúro, maturiſſimo, *maturus*. Parlando di frutte, *maturus*, *mitis*. Maturo avanti tempo, *pramaturus*, *pracox*. Io non ho voluto, che ſi tagliaſſe l'apoſtema, perchè non era matura, *ſecari nolui hanc vomicam*, *ne immatura ſecetur*, Plaut. pulzella matura al maritaggio, *viro matura virgo*, *virgo plena maturitatis*, Petr. *virginitas matura toris*, Stat. un giudizio maturo, *maturum judicium*, Cic.

Mavi, colore ſimile all' azzurro, ma più chiaro,

sac-

caruleus color dilutior.

,, Maunque, giammai, *V.*

Mausoléo, macchina, o edifizio sepolcrale, e per simil. ogni fabbrica eretta per adornamento di checchessia, *mausoleum.*

Mazza, *baculus, rudis.* ¶ Per quel bastone noderuto, grosso, e ferrato, che si porta in battaglia, *clava, cucuma*, Martian. Ictus. ¶ Menar la mazza tonda, ch' è il trattar senza rispetto ognuno a un modo, *nullius rationem habere.* Menare alla mazza ec. tradire, *ducere in insidias.* ¶ Mettere troppa mazza, *ea dicere, qua nequaquam decent.* alzar la mazza, apprestar il gastigo, *pœnas parare.* ¶ per quel ferro, col qual muovono la vite del torcolo gli stampatori, e per sorta di martello di ferro, Voc. del Dis.

Mazzacavallo, strumento per attigner acqua da pozzi, *antlia.*

Mazzácchera, strumento da pigliare anguille, e ranocchi al boccone.

Mazzafrusto, strumento, che gitta pietre a modo di manganella, *fustibulus*, Veget.

Mazzamartone, grossolano, scimunito, *nebulo, vappa.*

Mazzamurro, tritume, e rotame di biscotto, *panis nautici frusta.*

Mazzapicchiare, percuotere con mazzapicchio, *malleo ligneo precutere.*

Mazzapicchio, martello di legno, *malleus ligneus.* ¶ per pillone, o mazzeranga, *V.*

Mazzátà, *clava ictus.* ¶ mazzare sudice, o da ciechi, vale sode, solenni, senza discrezione, *ictus vehementissimi, & inconsiderati.*

Mazzatello, mazzetto, *V.*

Mazzeranga, strumento, con che si mazzeranga, *magnum pistillum, pavicula.*

Mazzerangare, percuotere, o picchiare con mazzeranga, *pinsere, proculcare, pavire.*

Mazzerare, gittar l' uomo in mare, in un sacco legato, con una pietra grande, *culeo inclusum in mare projicere.*

Mazzerato, *projectus in mare culeo inclusus.*

Mázzero, basto pannocchiato, *clava.* ¶ per pane azzimo, mal lievito, e sodo, *panis azimus*, Scrib. Larg. *non coctæ fermentatus.*

Mazzettino,)
Mazzetto,) *fasciculus.*

Mazzicare, percuoter con mazza, *contundere, baculo percutere.* ¶ per batter il ferro caldo, *ferrum calidum tundere.*

Mazzicatore, *malleator.*

Mazziculare, tombolare, *provolvi.*

Mazziéslo, caeuta, *V.*

Mazziérel, che porta la mazza avanti al magistrato, ¶ per littore, *lictor.*

Mazzo, *fasciculus.* ¶ per mazzapicchio, *V.* ¶ mazzo di carte, di lettere, *fasciculus aleatum, litterarum.* ¶ entrare in mazzo, mettersi in mazzo, *alicui rei se immiscere.* ¶ alzare i mazzi, vale andarsi con odio, *solum vertere.* ¶ vale anche talora rubare, portar via, *V.* ¶ più comunemente vale adirarsi, alzar la voce, *excandescere.*

Mazzocchiaja, quantità di mazzocchi, e facitrice di mazzocchi.

Mazzócchio, quantità di cose ristrette insieme, propriamente dicesi de' capelli delle donne legati tutti insieme in un mazzo, *fasciculus.* ¶ per moltitudine, truppa, *globus, manus, caterva.* ¶ pel tallo di radicchio, in divia, ed altre erbe.

Mazzocchiuto, pannocchiuto, *capitatus.*

Mazzolino, *V.* mazzetto.

Mazzuóla, *bacillum.*

Mazzuólo, *fasciculus.* ¶ per quel martello di ferro, col quale gli scarpellini lavorano, *malleolus.*

M E

Me, (coll' *e* stretta) *me.* *V.* i gramatici.

Me', (coll' e larga) *V.* meglio.

Me, coll' e pur larga, colla proposizione *per* avanti, vale presso, fra, quasi per mezzo, *apud, prope, inter.*

Meare, trapelare, trapassare, *meare, permeare.*

Meato, sust. via, canale de' corpi, per donde e' traspirano, *meatus.*

Meccanicamente, *arte machinali*, e talora con iscienza meccanica, *artificiose.*

Meccanichità, Crus. *V.* viltà, *V.*

Meccánico, meccanichissimo, vile, abbietto, *vilis, illiberalis, abjectus, sordidus, humilis.* ¶ arti meccaniche, *vulgares, sordidæ artes, quæ manu tractant, quæ manuum ministerio utuntur.* ¶ scienza, o arte meccanica, *machinalis scientia*, Plin.

Meccánico, sust. colui, che esercita l'arti meccaniche, *mechanicus.* ¶ per professore della scienza meccanica, *machinalis scientiæ professor.*

Mecenére, voce da scherno, *V.* messere.

Meceo, adultero, *mœchus.*

Mecioacán, radice, che viene d' America, dicesi dai medici, *mecioacanna, brionia indica orientalis, rhabarbarum album.*

Meco, con meco, *mecum.* Meco medesimo, meco stesso, e simili, *mecum ipse.*

Medaglia, anticamente spezie di moneta, *nummus.* Oggi per impronte, o imprese di qualsiasi metallo, a memoria d' uomini illustri, o di Santi, *numisma.*

,, Medagliata, tutto quello, che s'ha per prezzo d'una medaglia (considerata per moneta) *dupondium.*

Medaglietta, dim. di medaglia, *minus, parvum numisma.*

Medaglione, *numisma majus.*

Medaglista, chi raccoglie, e studia medaglie antiche, *antiquarius.*

Medesimamente, medesimissimamente, *pariter, similiter, item.*

Medesimità,) astratto di medesimo, *V.* identità.
,, Medesimezza,)

Medésimo, (e medesmo appresso i Poeti) medesimissimo, *idem.*

Medesimo, avv. *V.* medesimamente.

,, Medisno, *V.* mezzano. ¶ in forza di sust. mediana, mediatrice, *V.*

Mediante, col mezzo, *per, ob, propter.* Mediante lui, *eo duce, adjutore, auspice.* ¶ per tra, nel mezzo, *caussa, ob, per, inter.*

Mediatamente, per mezzo d' altri, *per.*

Mediàte, avverb. contrario d' immediate, *per.*

Mediato, interposto, posto in mezzo, *interpositus, medius.* ¶ per comodo, acconcio, *commodus, aptus, idoneus.*

Mediatore, mezzano, intercessore, quegli, che s' intromette tra l' una parte, e l' altra, *conciliator, compositor, mediator*, Lact. *auctor pacis*, Cic.

Mediatrice, *conciliatrix.*

Mediazione, intercessione, *V.*

Mèdica, spezie di trifoglio, *medica.*

Medicabile, *medicabilis.*

Medicáme, } *medicamentum*, *medicamen*, *medici-*
Medicamento, } *na*, *remedium*. Dar medicamenti, *medicinam adhibere alicui*, *facere*, Cic. Plaut.
Medicamentoso, Red. t. 5. medicinale, *medicamentosus*, *medicinalis*.
Medicante, che medica, *medicus*.
Medicare, curar le infermità, *mederi*, *medicari*, *medicare*. Che pare, che un Dio m'abbia medicato, *ut mihi Deus aliquis medicinam fecisse videatur*, Cic.
Medicastro, }
Medicastrone, } Red. t. 4. *V.* mediconzolo.
Medicastrónzolo, }
Medicato, *curatus*. ¶ vino medicato, si dice un'infusione di erbe, o altro nel vino, *vinum medicatum*.
Medicatore, *V.* medico.
Medicatrice, *qua medetur*.
Medicazione, *medicatio*, *curatio*.
Medicéo, del nobilissimo casato, e cognome de' Medici * *mediceus*.
Medichessa, *fœmina medendi perita*.
Medichévole, atto a medicare, *medicinalis*, *medicus*, *medicamentosus*.
Medicína, la scienza, e l'arte del medicare, *medicina*, *ars medica*, Tib. *medendum ars*, Stat. *medicinalis ars*, Col. Famoso in medicina, o per la medicina, *clarus arte medica*, Quint. Esercitar la medicina, *facere medicinam*, Phædr. *profiteri*, Cic. le scuole di medicina, *medicina*, *arum*, Plaut. ¶ per tutto quello, che s'adopera a pro dell'infermo per fargli ricovrar la sanità, *medicina*, *V.* medicamento, medicina in bevanda, *potio medicata*, Curt. *potio*, Cic. Chi fa le medicine, *medicamentarius*, Plin. ¶ per bevanda, che abbia facoltà di evacuare, *potio alvum solvens*.
Medicinale, sust. medicamento, *V.*
Medicinále, appartenente a medicina, *medicinalis*, *medicus*, *medicabilis*, *medicamentosus*. Acque medicinali, *aqua medica*, Claud. radice medicinale, *utilis medendi radix*, Ovid.
Medicinalmente, per via di medicina, *ope medicina*. ¶ per a guisa d'ammalato, *ægri in morem*, *in modum*, *instar ægrotantis*.
,, Medicinare, *V.* medicare.
,, Medicinato, medicato, *V.* ¶ per fatturato, *V.*
Médico, sust. *medicus*. Medico pietoso fa la piaga puzzolente, e dicesi dell'eccedere nella compassione, *familiaris dominus fatuum nutrit servum*, *Manutius in append. adagiorum*. ¶ cercar il mal, come i medici, ed è cercar di cosa, che possa nuocere, *ossipedem excitare*. *Cratinus apud Suid.* ¶ medico da borse, vale medico solamente buono a tirare la mercede. ¶ medico da fucciole, vale mediconzolo, *V.*
Mèdico, add. *medicus*, *a*, *um*.
Medicóne, *medicus præstans*, *clarus arte medica*, Quint.
Mediconzolino, dim. di mediconzolo, *vilis*, *infima nota medicus*.
Mediconzolo, medico di poco valore, *vilis*, *obscurus medicus*, *nullius famæ*, *infimæ notæ medicus*.
Médietà, medietade, medietate, *medium*.
Médio, di mezzo, *medius*. ¶ medio proporzionale, termine geometrico, *corpus medium proportionale*, *quantitas media proportionalis*, T. Geom.
Mediócre, *mediocris*. Un ingegno mediocre, *mediocre*, o *medium ingenium*, Cic.
Mediocremente, *mediocriter*.
Mediocrità, mediocritade, mediocritate, *mediocritas*. Io stimo, che sia la mediocrità in ogni cosa una regola utilissima di vivere, *id arbitror apprime in vita esse utile*, *ne quid nimis*, Ter.
Meditante, *meditans*, *secum animo considerans*.
Meditare, *meditari*, *secum attente cogitare*, Cic. *secum animo considerare*, *pervolvere*, *perpendere*.
Meditativo, dedito a meditare, *meditativus*, Prisc. *meditans*.
Meditato, *consideratus*, *meditatus*, *cogitatus*, *animo pervolutus*.
Meditazionzella, *brevis meditatio*.
Meditazione, *meditatio*.
Mediterráneo, nome dinotante positura dentro a terra, *in medio terra*. ¶ nome di Mare, *Mediterraneum mare*.
Méglio, avv. comparativo, più bene, e gli corrisponde talora la particella che, *melius*. Io l'ho fatta meglio, che ho saputo, *rem curavi*, *quam optime potui*, Cic. Star meglio, *melius se habere*, Cic. Comincia a star un po meglio, *meliusculus esse cœpit*, *meliuscule se habet*, Cic. Io non sono mai stato meglio, nè ho mai speso così poco, *minore unquam bene fui dispendio*, Plaut. ¶ in vece di più, *magis*. Non c'è alcuno, che ti possa far questo meglio, che colui, *ad omnia hæc magis ex usu tuo nemo est*, Plaut. Io amerei meglio questa grandezza d'animo, che tutte le ricchezze del mondo, *hanc malim animi magnitudinem*, *quam fortunas omnium*, Cic.
Meglio, nome comparativo, *melior*. ¶ e' ti vuole il meglio del mondo, *maxima te benevolentia prosequitur*. ¶ il meglio ricolga il peggio, quando tra due cose cattive non è differenza, *eodem in ludo docti*, Ter. Il meglio è nimico del bene, pur prov. e dinota, che spesso a cagione d'avere il meglio, si perde il bene.
Megliorare, *V.* migliorare.
Megliore, *V.* migliore.
Mela, frutta nota, *malum*, *pomum*. ¶ per simil. la palla, che si mette sopra le cime delle cupole, e de' pinnacoli, *pila*. ¶ mele diconsi anche le natiche, o chiappe, *nates*. ¶ noi, che pur il pesco della mela conosciamo, *nos*, *qui novimus*, *quid distent æra lupinis*, Hor.
Melacítola, citraggine, *citrago*.
Melagrána, } frutta nota, *malum punicum*, *ma-*
Melagranáta, } *lum granatum*.
Melagrància, melarancia, *V.*
Melagráno, albero, che produce la melagrana, *malus punica*.
Melancolía, malinconia, *V.*
Melancólico, malinconico, *V.*
Melanconía, malinconia, *V.*
Melancónico, malinconico, *V.*
Melángolo, e melàngola, sorta d'agrume, *malum Assyrium*.
Melansàggine, *torpor*, *segnities*.
Melaráncia, spezie d'agrume, *malum aureum*. figur. per finzione, invenzione, V. Ella farebbe manco melaranzie, cioè manco cose, *minus ageret*. Lascia tante melarancie, *mitte tot commenta*. ¶ in prov. gli puzzano i fior di melarancia, dicesi d'uno, che pretenda d'essere molto dilicato in qualsivoglia genere di cose, *fastidiosus*.
Melaranciata, colpo di melarancia, *mali aurei ictus*.
Melaráncio, albore, che produce la melarancia, *malus Assyria*. ¶ far d'un melarancio un pruno, prov. che vale il voler migliorare checchessia, oltre a quel che con-

comporta la ſua natura, *ex thymbra conficere lanceam*, preſſo Ateneo. Diſcerner il prun dal melarancio, *noſſe, quid diſtent æra lupinis*, Hor. ¶ faſciar, o ricoprire il melarancio, vale veſtirſi bene per ricoprirſi dal freddo, *pallio calido ſe tegere, ne algeat hieme*, Plaut.

Melário, luogo, in cui fanno le pecchie il mele, *V.* alveare.

Meláta, ſuſt. melúme, *V.* ¶ per una vivanda fatta di mele cotte, *malorum coctorum ferculum*.

Meláto, dolce, condito di mele, *mellitus, dulcis*. Vin melaro, *melitites*, Plin.

Mele, pronunziato colla prima *e* larga, *mel*. Raccolta di mele, *mellatio, mellis vindemia*, Plin. chi raccoglie il mele, *mellarius, mellitergus*, Var. fare il mele, *mellificare, mella facere, conficere, fingere*, Sen. Virg. ¶ mele in bocca, e raſojo a cintola, ec. che vale buone parole, e triſti fatti, voi avete mele in bocca, e raſoi a cintola, *linguis dulcia datis dicta, corde amara facitis*, Plaut. Non ſi può aver il mele, ſenza le pecchie, *ubi uber, ibi tuber*, Apul. ¶ il mele ſi fa leccare, perchè egli è dolce: e vale, che chi vuole eſſer amato, gli conviene proceder dolcemente.

Melensàggine, melanſaggine, *V.*

Melenſo, milenſo, *stupidus, ſegnis, tardus, ineptus*.

Meléto, luogo colto di meli, *locus malis conſitus*. ¶ in iſcherzo per le natiche, *nates*.

Meliáca, frutto del meliaco, *malum armeniacum*.

Meliáco, ſpezie d'albicocco, *V.*

Melichíno, vino fatto con mele, *vinum ex malis confectum*.

Mèliga, e melliga; ſaggina, *V.*

Melilóto, ſorta d'erba, *melilotos, o meliloton, ſertula campana*, Plin. *ſerta campana*, Cat.

Meliſſa, erba, *meliſſophyllon*.

Mellaco, ſorta di panno.

Mellificare, fare il mele, *mellificare*.

Melliflno, *mellifluens*, Auſon. *mellifluus*, Avien. Boeth. *ſuavis*.

Mèlliga, ſaggina, *V.*

Mellilóto, *V.* meliloto.

Melloná ggine, ſcipitezza, ſciocchezza, groſſezza d'ingegno, *inſipientia, ſtoliditas, fatuitas, ſtupor, inſulſitas, tarditas*.

Mellonàjo, luogo piantato di melloni, *locus cucumeribus conſitus*.

Melloncello, *cucumis*.

Mellóne, frutta nota, *pepo, melo*, Pallad. *cucumis*. Riferito a uomo, vale goffo, ſcipito, di groſs'ingegno, babbaccio, *V.* ¶ avere il mellone in corſo, gioſtra, o ſimili, vale eſſer l'ultimo, e 'l più dappoco, *in poſtremis eſſe*. ¶ Mellone ſi dice anche una ſorta di briglia, che ſi uſa nella quarta imbrigliatura a' cavalli.

Mélma,) terra, ch'è nel fondo de' foſſi, paludi,
Melmetta,) e ſimili, *limus, cœnum*.

Melmóſo, che ha melma, *cœnoſus, limoſus*.

Melo, coll' *e* ſtretta, arbore, che produce le mele, *malus*.

Melocotogno, arbore noto, *malus cotonea*.

Melòde,) *melos, concentus, harmonia, modulatus,*
Melodìa,) *modulatio*.

Melódico, di melodia, *ſuavis*.

Melodioſamente, con melodia, *ſuaviter*.

Melodióſo, melodioſiſſimo, *melicus, ſuavis, harmonicus*.

Melogranato, melagrano, *V.*

Melùggine, melo ſalvatico, *malus ſylveſtris*.

Melume, picciola pioggia velenoſa, e aduſta, che diſcende con fervente ſole, la quale aridiſce le viti, e 'l loro frutto a niente al tutto riduce, *rubigo*.

Meluzza, }
Melúzzola, } *parvum, exiguum malum*.

Membrána, tunica, buccia, pellicola, *membrana*. ¶ per carta pecora, *V.*

Membranoſo, *membranaceus*.

Membranuzza, *membranula*.

Membranza, rimembranza, ricordanza, *V.*

Membrare, rimembrare, *V.*

Membretto,)
Membricciuólo,) *parvum membrum*.

Membro, *membrum, artus*. Membri uſciti dal loro poſto, *luxata membra*, Celſ. *artus elapſi in pravum*, Tac. ¶ aſſolutamente ſignifica anche membro virile, *virga, faſcinum, veretrum, mentula, penis*. ¶ figurat. diceſi d'altre coſe, e vale parte di eſſe, *pars, membrum*.

Membrolino, *V.* membretto. ¶ per metaf. particella, *particula*.

Membróne, *magnum membrum, lati artus*.

Membruto, di groſſe membra, *lacertoſus, corpulentus*.

Memma, V. melma.

,, Memòra, memoria, V.

Memorábile,) *memorabilis, commemorabilis, memoran-*
Memorando,) *dus, commemorandus*.

Memorare, ridurre a memoria, ricordare, *commemorare, memorare, in memoriam redigere*.

Memorativa, ſuſt. la facultà della memoria, *memoria*.

Memorativo, della memoria, *ad memoriam pertinens*.

Memoráto, *commemoratus, memoratus*.

Memorévole, V. memorabile.

Memória, *memoria*, Buona memoria, *facilis memoria*, Cic. *egregia*, Tac. *tenaciſſima*, Quint. *admirabilior*, Aul. Gell. aver buona memoria, *memoria vigere, pollere, valere, florere*, Cic. Aver cattiva memoria, *mala memoria eſſe*, Petr. *hebete eſſe memoria, memoria vacillare*, Cic. Io non ho troppo buona memoria, *non tam bona ſum memoria*, Plaut. rimetterſi una coſa in memoria, *aliquid memoria repetere, in memoriam reducere, redigere*, Cic. Non c'è più memoria, *vetuſtate horum memoria abiit*, Cic. Aver in memoria, *memoria aliquid tenere, vel alicuius recordari, meminiſſe*, Cic. ¶ per lo ſteſſo, che ricordo, annotazione, iſtoria, e ſimili, *commentarii, commentaria, orum*. ¶ di buona memoria, di felice memoria, e ſimili, ſi dicono per onorare la ricordanza de' morti, *integra, æterna, clara, egregia memoria*.

Memoriale, contraſſegno per ricordarſi, *mnemosynon*, Catul. ¶ per memoria, *monumentum*. ¶ per ſupplica, V.

Memoriòna, accreſcit. di memoria, *firmiſſima memoria*.

Mena, operazione, maneggio, affare, manifattura, *negotium, opus*. ¶ per condizione, ſtato, *ſtatus, conditio, genus*.

Menale Voc. del Diſ. fune, che ſi fa paſſare attorno a' raggi delle taglie per tirare peſi, *funis*.

Menagione, fluſſo, ſoccorrenza di corpo, V.

Menamento, il menare, *ductus*. ¶ per agitamento, *V.*

Menante, che mena, *ducens*. ¶ per copista, *V.*

Menare, *ducere*. Menar il bestiame al pascolo, *pecus ducere, agere, propellere in pabulum*, Cic. *exigere pastum*, Var. Menarlo a bere, *ad aquam pecus appellere, pecus agere potum*, Varr. ¶ per indur menagione, *alvum solvere, alvi fluxum inducere*. E' lassativo, e mena più dolcemente, *mitius, lenius alvum solvit*. ¶ menar un pugno, o altro colpo; vale percuotere, *pugnum incutere, impingere*, Plaut. *cudere, contundere, incursare aliquem pugnis*, Plaut. ¶ menarsi, darsi, percuotersi, *V.* ¶ menare, agitare, commuovere, dimenare, e simili, *agitare, commovere, concutere*. ¶ per generare, producere, *ferre, producere*. Viveano di quelle cose, le quali la non lavorata terra menava, *illis rebus vivebant, quas sponte sua, o inculta terra ferebat*. ¶ per trattare, tramare, *agere, tractare, gerere*. ¶ menar a tondo, in vece di menar la mazza tonda, *V.* mazza. ¶ menar moglie, condur la moglie a casa, vale anche pigliar moglie, *uxorem domum ducere, uxorem ducere*. ¶ menar via, *abducere*. ¶ menare smanie, far pazzie, *furere, debacchari, furore agi*. ¶ menar orgoglio, fierezza, crudeltà, inorgoglire, divenir orgoglioso, fiero, crudele, *saevire, superbire, superbe se efferre*. ¶ menar buono, approvare, far buono, concedere, *V.* ¶ menar sonno, dormire, *V.* ¶ menar i giorni, passar i dì, *aetatem agere, vitam ducere*. ¶ menar le calcole, ajutarsi nell' atto venereo, *subagitare*, o *subigitare, ducere*, Plaut. *spissare officium*, Petr. ¶ menar per lo naso, aggirare, dare ad intendere, *decipere, fucum facere, ducere aliquem*, Cæs. *ducere aliquem phaleratis dictis, ducere dolis*, Ter. *ductare aliquem frustra*, Plaut. ¶ menar per parole, mandar in lungo, *ducere, trahere, differre*. ¶ menare parole; per fermar patto, *coemungere, transigere*. ¶ menar a fine, per condurre a fine, metter in esecuzione, *ad finem ducere, ad finem perducere, exequi, executioni mandare*. Menar a capo, menar ad effetto, finire, effettuare, *efficere, perficere, absolvere*. ¶ menar la vita, e menar vita, vivere, *V.* ¶ menar la danza, *ducere restim*, o *choreas*. ¶ menar la danza per metaf. vale esser il principale in un trattato maneggiandolo a suo cenno, *familiam ducere*. ¶ menar le mani, combattere, *V.* ¶ menar a braccia, frase significante, sostenere, e reggere in sulle braccia chi non vuole, o non puote reggersi da se medesimo, *sublimem ducere*. ¶ menar le mani, affaticarsi, studiarsi, *studere, festinare, satagere, conari*. ¶ per muovere, *V.* ¶ menar l'orso a Modena, mettersi a impresa da non ne trarre onore, nè guadagno, *oleum, & operam perdere*. ¶ menar il can per l'aja, allungarsi nel discorso, con mescolarvi cose, che non fanno a proposito, *erronem esse*, Ulp. ¶ menar per la lunga, mandar in lungo, *differre, ducere, morari*. Menar per forza, *abducere, pertrahere*. Menar a casa, *deducere domum*. Menar intorno, *circumducere*, Menar fuori, *educere, producere*.

Menata, quasi manata, *V.* manata. ¶ per lo menare, menamento, *V.*

Merato, *ductus*.

Menatójo, strumento, col quale si mena.

Menatore, *dux, ductor*.

Menatrice, *ductrix*, ff.

Menatura, congiuntura, dove si collegano insieme l'ossa, e d'onde nasce il poterle muovere, e dimenare, *vertebra, articulus*. ¶ per lo menamento, *V.*

Mèncio, contrario di consistente, *mollis*.

Menda, difetto, *vitium, mendum*.

Mendáce, mendacissimo, bugiardo, *V.*

Mendacemente, *dolose*.

Mendácio, bugia, *V.* ¶ per mendace, *V.* bugiardo.

Mendare, far menda, *reficere, reparare*.

Mendicággine,) mendicità, *V.*
Mendicagione,)

Mendicante, sust. *mendicans, qui, o qua stipem rogat*, Phædr. ¶ add. *mendicus, a, um*.

,, Mendicanza, *V.* mendicità.

Mendicare, *mendicare, aes*, o *stipem rogare*, Phædr. ¶ per procácciarsi, ricercare, *V.*

Mendicato, *emendicatus*.

Mendicatore, mendicante, *V.*

Mendichità, mendichitade, mendichitate, e mendicità, mendicitade, e mendicitate, *mendicitas, mendicatio, inopia, mendicimonium*, Laber. apud Non. Esser ridotto alla mendicità, *ullem redigi ad aeram*, Hor.

Mendico, mendichissimo, *mendicus, sestertiarius homo*, Petr. *mendicabulum*, Plaut.

Mendicúme, mendichità, *V.*

Mendo, pronunziato coll'*e* larga, rifacimento, *refectio, reparatio, restauratio*. Jul. in ff. ¶ pronunziato coll'*e* stretta, dicesi un certo atto, vezzo, uso, costume, e prendesi piuttosto in mala parte, ch' in buona, *vitium, mendum*.

,, Menimamento, il menimare, *imminutio, defectus*.

Menimare, menomare, *V.*

Menimo, menomo, *V*

Menipossente, che può meno, *minus potens*, Ter. *inferior*.

Menno, privo de' membri genitali, *eviratus*. ¶ figur. per manchevole, vano, *manens, inanis*. ¶ oggi comunemente si dice colui, che per difetto di barba apparisce, come castrato, *imberbis*.

Meno, avv. *minus*. Molto meno, *multo minus*. Cic. questo campo dà tre volte meno di quello, che si è seminato, *ager iste tribus tantis minus reddit, quam obseveris*, Plaut. ¶ venir meno, mancare, svenire, perder gli spiriti, *deficere*. ¶ aver meno, vale mancarne, esserne privo, *carere*.

Meno, nome comparativo, *minor*. Assai meno perderanno la causa, essendo tu loro avvocato, *minus multi, o pauciores te advocato causa cadent*, Cic.

Menomamento, *imminutio*. Menomamento di febbre, *febris remissio*, Quint.

Menomante, *imminens*.

Menomanza, *imminutio, diminutio*. ¶ per mancanza, necessità, *defectus, inopia*. La gloria altrui non è menomanza, *aliorum honor non est extenuatio tui honoris*. ¶ per abbassamento, *V.*

Menomare, diminuire, *imminuere, diminuere, extenuare*.

Menomato, *imminutus, diminutus, extenuatus*.

Ménomo, menomissimo, *minimus, longe minimus*.

Menomúccio, dim. di menomo, *minimus*.

Menovále, di poca importanza, *parvi ponderis, tenuis*.

Menovare, menomare, *V.*

Menovíle, di bassa condizione, *plebejus, sordidus, vilis*.

Mensa, *mensa*. ¶ mensa Episcopale, entrata applicata al sostentamento del Vescovo, e di sua famiglia, *mensa Episcopalis, reditus ad alendum Episcopum, ejus-*

cuiusque familiam. ¶ la mensa è una dolce colla, prov. e dicesi, perchè chi è rallegrato dal vino, dice volentieri, quel che prima avrebbe taciuto, *in vino veritas*, de' Greci, & *torquere mero, quin perspexisse laborant*, Hor.

Mensále, figura geometrica, * *mensalis*.

Mensetta, *mensula*.

Ménsola, sostegno, o reggimento di trave, cornice, o altro oggetto, che esce dalla dirittura del piano tetto, ove è affisso, *mutulus, interpensiva, orum*.

Mensolone, Voc. del Dif. accresc. di mensola.

Menstruale, Red. t. 6. *V.* mestruale.

Menta, erba nota, *mentha*.

Mentale, di mente, *ad mentem pertinens*.

Mentalmente, *mente, mentis cogitatione*.

Mentastro, menta salvatica, *menthastrum*.

Mente, intelletto, *mens*. ¶ per tutta l'anima ragionevole, *mens, animus*. ¶ per la notizia dubbia dello 'ntelletto, *mens dubia, cogitatio, mens*. ¶ per volontà, affetto, *mens, animus, voluntas*. ¶ mente talora i Teologi, e i metafisici chiamano Iddio ovvero le nature intellettuali, *Deus, angeli*. ¶ per pensiero, fantasia, *V.* ¶ per memoria, *V.* tornar nella mente, *in mentem revocare, in memoriam reducere, redigere*. ¶ sapere a mente, *memoriter scire*. Tenere a mente, *memoria aliquid tenere, memoriam alicujus rei tenere*, Cic. Uscir di mente, *oblivisci*. Dire a mente, *aliquid memoriter pronuntiare*, Cic. *memorare aliquid memoriter*, Plaut. ¶ sapere per lo senno a mente checchessia, vale saperlo benissimo, averne piena, e indubitata contezza, *habere rem certam, compertam, pro certo, pro comperto rem habere, comperire*, o *pro certo comperire*, Cic. ¶ por mente, metter mente, o simili, por cura, considerare, fissar lo 'ntelletto, *mentem adhibere, animadvertere, animum attendere*. ¶ per intenzione, volere, *mens, voluntas*.

Mentecattággine, pazzia, *V.*

,, Mentecattévole, } pazzo, *V.*
Mentecatto, }

,, Mentiero, mentitore, *V.*

Mentire, *mentiri, mendacium dicere*, Plaut. S'io mento, che i Dei mi gastighino, *si mentior, genios meos iratos habeam*, Petr. s'io mentirò, farò secondo il solito, *si dixero mendacium, solens meo more fecero*, Plaut. mentire per servire uno, *accommodare alicui mendacium*, Cic. ¶ mentir per la gola, termine con che si taccia altrui di menzogna, essi mentono per la gola, *ampliter mentiuntur*, Plaut. *Parthis mendaciores sunt*, Hor.

Mentíta, accusa, o rimprovero di menzogna, *mendacii objectatio, exprobratio*. ¶ dare una mentita a uno, vale accusarlo di menzogna, *mendacii insimulare*. ¶ toccare una mentita, vale esser accusato di menzogna, *mendacii redargui*.

Mentíto, falso, bugiardo, *falsus, ementitus, fallax, mendax*.

Mentitore, }
Mentitrice, } *mendax*.

Mento, parte estrema del viso sotto la bocca, *mentum*.

Mentosto, contrario di piuttosto.

Mentovare, *facere, habere mentionem alicujus rei, o de re aliqua, meminisse alicujus*, Cic. *memorare, nominare, commemorare*.

Mentovato, *memoratus, commemoratus*.

Mentre, avv. e mentre che, *dum, donec, interea dum*. ¶ do mentre, e in mentre si scrisse talora, *dum, donec*.

Mèntula, V. L.

Menzionare, e menzonare, *V.* mentovare.

Menzionato, *V.* mentovato.

Menzione, nominazione, memoria, *mentio, commemoratio*. Far menzione, *V.* mentovare. la legge non fa menzione di queste cose, *hac non appellantur in lege*, Cic.

Menzogna, *V.* bugia.

Menzognatore, }
Menzognéro, e menzognere, } *V.* bugiardo.

Menzogneramente, bugiardamente, *V.*

Menzonare, menzionare, *V.*

Menzonière, e menzoniero, menzognero, *V.*

,, Meo, *V.* mio.

Meramente, semplicemente, solamente, *mere, tantum, unice*.

Meraviglia, meravigliare, meravigliosamente, meraviglioso, *V.* maraviglia, ec.

Mercante, *V.* mercatante.

Mercanteggiare, mercatantare, *V.*

Mercantesco, mercatantesco, *V.*

Mercantessa, mercatantessa, *V.*

Mercantèvole, mercatantesco, *V.*

Mercantile, *V.* mercatantile.

Mercantone, mercante grosso, *mercator opulentus*.

Mercantuzzo, *mercator tricoboli*.

Mercanzía, *V.* mercatanzia. ¶ per un tribunale in Firenze, che decide, e giudica le cause mercantili.

Mercanziuóla, *merx exigua*.

Mercare, *V.* mercantare.

Mercatabile, atto a trafficarsi, *vendibilis*.

Mercatále, luogo del mercato, *mercatus, emporium, nundinae*.

Mercatantare, far il mercante, e trafficare a fine di guadagno, *mercaturam facere*, Cic. *exercere, mercari, nundinari*.

Mercatante, *mercator, negotiator*. ¶ e' fa orecchia di mercante, prov. far le viste di non sentire, *audisse dissimulat*, preso da Omero.

Mercatantessa, *negotiatrix*, Paul. Ictus.

Mercatantesco, } *mercatorius*. ¶ alla mercatantesca,
Mercatantile, } *mercatorum more*.

Mercatantilmente, *mercatorum more*.

Mercatantone, *V.* mercantone.

Mercatantuólo, }
Mercatantuzzo, } *V.* mercantuzzo.

Mercatanzía, mercatantare, l'arte del mercatante, *mercatura, negotiatio, commercium*. ¶ per gli effetti, e roba, che si traffica, e si mercatanta, *merx, mercimonium*, metter in mostra la sua mercanzia, spiegarla, *ostendere, expedire suas merces*, Hor. la mercatanzia è tua, fagli il prezzo, mercatalo, dinne il prezzo, *tua est merx, tua est indicatio, indica mercem, fac pretium*, Plaut.

Mercatare, *V.* mercatantare. ¶ per fare il prezzo della mercatanzia, *pretium constituere*, Cic. *V.* mercatanzia.

Mercatato, add. di mercatare.

Mercáto, *mercatus, emporium, forum rerum venalium*, Mercato dei porci, *forum suarium*, Var. mercato dei pesci, *forum piscarium*, Var. dei bovi, *forum boarium*, Liv. del vino, *vinarium*, Var. d'ogni sorta di viveri, *macellum*, Cic. Plaut. di ferravecchi, *scrutarium*, di erbe, *olitorium*, Liv. giorno di mercato, *dies nundinarius, dies nundinarum*, Cic. ¶ per radunanza di popolo per vendere, e comprare merci, ec. *hominum multitudo ad mercaturam faciendam*. ¶ per lo trattato del prezzo della mercanzia, *commercium, pactum, pactio*.

gualtar il mercato, *abire ab emptione*, Paul. Juriſc. *indiſcreti locationem*, Liv. ¶ fig. per pratica, e ragionamento, *commercium*. ¶ per lo prezzo della coſa mercatata, *pretium*. Dare a buon mercato una coſa, *parvo pretio aliquid vendere*, Cic. *vili vendere*. Mart. comprare una coſa a buon mercato, *rem aliquam parvo ſibi curare*, Cic. ſi compra ſempre a buon mercato, per quanto caro ſi paghi, quello, ch'è neceſſario, *quanti quanti, bene emitur, quod neceſſe eſt*, Cic. ¶ per graſce, vettovaglia, *commeatus*, *annona*. ¶ per moltitudine, *multitudo*, *manus*, *vis*. ¶ far mercato di checcheſſia; farvi bottega, guadagnarvi, *quæſtum facere*, *quæſtui habere aliquid*, Plaut. ¶ aver più faccende, ch'un mercato, aver, che fare aſſai, *plurimis rebus implicatum*, *diſtentum eſſe*. ¶ tre donne fanno un mercato, *mulierum genus loquaciſſimum*.

Mercatura, mercatanzia, *V.*

Merce, pronunziata colla prima *e* larga, roba, che ſi mercata, *merx*.

Merce, e mercede, colla prima *e* chiuſa, premio, guiderdone, ricompenſa, *merces*, *præmium*. ¶ per merito, e coſa meritoria, *V.* ¶ per ajuto, miſericordia, pietà, compaſſione, carità, *V.* ¶ merce ſi uſa talora ſopprimendone l'articolo, o la prepoſizione come in forma avverbiale, ancorchè alcuna volta ſe le ponga dietro il ſegno del caſo, la buona mercè di Dio io poſſo far queſte ſpeſe, *eſt Deo gratia, unde hæc fiant*, Ter. ¶ mercè, gran mercè, modo di ringraziare, *bene eſt*, *grates gratias ago*, Cic. Plaut. *gratia tibi*, Plaut. ¶ rimetterſi alla mercè altrui, cioè in arbitrio, alla diſcrezione, *alicujus arbitrio ſe committere*, *permittere*, *in alicuius arbitratum ſe penitus dedere*. ¶ andar all'altrui mercede, averſi a raccomandare altrui, e chiedere ajuto, *alicujus opem implorare*. ¶ render mercede, ringraziare, guiderdonare.

Mercechè, perchè, imperochè, *nam*, *quia*.

Mercenàjo, e mercenàrio,) *mercenarius*, *mercede*
Mercennájo, e mercenário,) *conductus*. ¶ mercenaja, *mercenaria mulier*.

,, Mercennume, lavoro per mercede, *mercenarium opus*.

Mercería, coſe minute pertinenti al veſtire, *merx*. ¶ per la bottega del merciajo, *taberna inſtitoris*, o *mercium venditoris*.

,, Merciádro,) che fa bottega di merceria, *mer-*
Merciájo,) *cium venditor*, *inſtitor*.

Merciajuòlo, merciajo di poche merci, piccol mercatante, *vilis inſtitor*.

Mercoledì, *mercurii dies*.

Mercorella, ſorta d'erba, *mercurialis*.

Mercorellato, add. da mercorella, *ex mercuriali*.

Mercuriale, Red. t. 5. che ha del mercurio, o compoſto con mercurio, *hydrargyro confectus*.

Mercúrio, argento vivo, *hydrargyrum*, *argentum vivum*, *argenti ſpuma*, Plin.

Merda, *merda*, *ſtercus*.

Merdocco, medicamento per levare i peli, *pſilothrum*.

Merdoſamente, *cum merda*, *ſordide*, *contemptim*.

Merdoſo, *merda inquinatus*.

Merenda, il mangiare tra il deſinare, e la cena, e la vivanda, che ſi mangia, *merenda*, *guſtatio*, *antecœnium*, Apul.

Merendare, *merendam ſumere*.

Merendonàccio, *nebulo*, *vappa*.

Merendone, ſcioperone, ſcimunito, *nebulo*.

Merendúccia,) *exigua merenda*.
Merenduzza,)

Meretricare, far la meretrice, *meretricari*.

Meretrice, *meretrix*, *meretrix diobolaris*, *proſtibulum*, *ſcortum*, *proſtibula noctuaria*.

Meretriciamente, *meretricie*.

Meretricio, puttaneſimo, *meretricium*. ¶ per luogo, dove ſtanno le meretrici, *lupanar*.

Meretricio, add. *meretricius*.

Mérgere, tuffare, *mergere*, *immergere*.

Mergo, uccello, *mergus*.

Meridiàno, ſuſt. *circulus meridianus*.

Meridiàno,) di mezzo giorno, *meridianus*.
,, Merìdio,)

Meridionàle, ſuſt. mezzo giorno, *meridies*.

Meridionále, add. di mezzo dì, *meridianus*, *auſtrinus*, *auſtralis*.

Merigge,) meriggio, *V.*
Meriggia,)

Meriggiána, tempo di mezzodì, *meridies*.

Meriggiáno, di mezzo dì, *meridianus*.

Meriggiare, porſi o ſtare all'ombra, *meridie ad umbram conſiſtere*, *meridiari*.

Meríggio, e merigge, parte o ſito eſpoſto al mezzogiorno, *plaga ad meridiem ſita*, *plaga meridiana*.

Meriggio, il tempo del mezzo dì, *meridies*. ¶ per ombra, *umbra in meridie*, *umbra*. Sdrajato, o meriggiando al meriggio d'un faggio, *recubans ſub tegmine fagi*, Virg. *in umbra fagi*.

Meríggio, add. di mezzo dì, *V.* meriggiano.

Meritamente, meritiſſimamente, *merito*, *jure*.

Meritamento, merito, premio, *meritum*, *præmium*, *remuneratio*.

Meritáre, rimeritare, guiderdonare, riſtorare, rimunerare, *præmio afficere*, *remunerari*, *rependere*, *compenſare*, *retribuere*. ¶ meritare, att. e neutr. vale eſſer degno di male, o di bene ſecondo l'operazione, *mereri*, *merere*, *promerere*, *promereri*. Non ha meritato, che tu l'incolpaſſi di queſto, *haud promeruit*, *quamobrem illud ipſi vitio verteres*, Plaut. egli mi vuol male, ſenza ch'io l'abbia meritato, *nullo meo merito*, o *immerito meo a me alienus eſt*, Cic. Plaut. egli ha meritato d'eſſer impiccato, *meritus eſt crucem*, Ter. *noviſſima exempla eſt meritus*, Tac. merita d'eſſer immortale, *immeritus mori*, Hor. io ho ben meritato queſto, *fit eſt meritum meum*, Ter. ¶ meritar d'uno, cioè eſſer benemerito, *bene*, *optime mereri de aliquo*. ¶ meritare pur in ſignif. att. per far meritevole, o acquiſtar altrui alcuna coſa, *obtinere*, *parare*, *comparare*.

Meritáto, *meritus*, *debitus*.

Meritèvole, meritiſſimo, meritevoliſſimo, Red. t. 2. *bene meritus*, *optime meritus*.

Meritevolmente, *merito*, *jure*, *non injuria*.

Mérito, *meritum*, *promeritum*. Sarai trattato ſecondo tuoi meriti, *ornatus eris ex tuis virtutibus*, Ter. (è detto per ironia) io non potrò dir mai tanto, che non ſia inferiore al tuo merito, *nunquam ita magnifice quidquam dicam*, *quin virtus tua ſuperet*, Ter. io non pretendo con queſto farmi un merito con teco, *ego haudquaquam poſtulo abs te id gratiæ mihi apponi*, Ter. egli con quel beneficio ha voluto farſi del merito con teco, *eo beneficio voluit a te inire gratiam*, Ter. un uomo d'un grandiſſimo merito, *ad unguem factus homo*, Hor. ¶ per premio, guiderdone, ricompenſa, riſtoro, *præmium*, *compenſatio*, *remuneratio*, *refectio*. ¶ per uſura, intereſſe, *V.* ¶ per frutto, *fructus*, *profectus*. Le piante vengono a merito, *fructus agunt*, *emittunt*. ¶ entrare ne'meriti, vale entrare nella ragione, *cauſſam tueri*, Tac. ¶ merito della cauſa, vale la ſoſtanza di eſſa.

Me-

Meritorio, degno di merito, e di premio, *premio dignus*.
,, Meritoso, meritevole, *V*.
Meritrice, meretrice, *V*.
Merla, uccello, *merula*.
Merlare, far i merli, *pinnas construere*, *pinnis munire*.
Merlato, *pinnis munitus*.
Merlatúra, ornamento di merli, *ornatus pinnalis*, Frontin. ¶ per ornamento a foggia di merletti.
Merletto, fornitura, o trina fatta di refe, o d'oro filato, per guarnimento d'abiti, *textile pinnatum*, *reticulum tenui filo*, *minutisque maculis*.
Merlo, parte superiore delle muraglie non continuata, ma interrotta d'ugual distanzia, *mina*, Virg. *pinna*. ¶ per simil. merli diconsi que' becchetti della corona, *pinna*. ¶ per merletto, *V*.
Merlo, uccel noto, *merula*. ¶ il merlo ha passato il Pò; proverb. dicesi per lo più del mancare il fiore dell'esser suo in checchessia, v. g. la bellezza nella donna, *fuere quondam strenui Milesii*, preso da Aristofane. ¶ merlo per una razza di pesce marino, *merula*.
Merlone, merlo grande, *ingens merula*.
Merlotto, merlo giovine, *merula pullus*. ¶ aggiunto a uomo significa balordo, grossolano, *Febes*, *bardus*, *stolidus*.
Merluzzo, *V*. merletto. ¶ per una sorta di pesce, *asellus marinus*.
Mero, non mescolato, puro, schietto, *merus*, *purus*. ¶ e mero imperio, si dice da' Legisti a differenza del misto, o della semplice giurisdizione, *merum imperium*.
,, Merolla, e merollo, *V*. midolla.
,, Mertatamente, *V*. meritevolmente.
Merzè, e merzède, mercede, *V*.
Mesata, un mese intero, *mensis solidus*, *mensis solidi spatium*.
Méscere, mescolare, *miscere*, *commiscere*, *permiscere*. ¶ per versar il vin nel bicchiere, per dar bere, *pocula alicui ministrare*, *alicui cyathissare*, Plaut. *infundere alicui pocula*, Hor. ¶ non poter dir, *mesci*, dicesi, quando ad altrui non è dato un minimo che di tempo, *ne minima quidem interjecta morula*, *sine ulla mora*.
Meschiamento, } mischiamento, *V*.
,, Meschianza, }
,, Meschiare, mischiare, *V*.
Meschiato, *mixtus*, *permixtus*.
Meschináccio, *misee*, *miserrimus*.
Meschinamente, *misere*, *infeliciter*.
Meschinello, } *misellus*, *infelix*.
Meschinetto, }
,, Meschinia, } *miseria*, *infelicitas*, *mendicitas*.
Meschinità, meschinitade, meschinitate, }
Meschíno, nome, che denota eccesso di povertà, *mendicus*, *miser*, *infelix*. ¶ meschina, per ancella, serva, *V*.
Meschita, luogo, dove i Saracini vanno ad adorare, *templum*.
,, Mescianza, avversità, *calamitas*, *infortunium*, *adversitas* ea ui.
Mescirôba, quel vaso, o boccale, col quale si mesce l'acqua per lavarsi le mani, *aqualis*, *gutturinum*, Fest.
Mescitore, che mesce, *pincerna*, *pocillator*.
Mesciúto, add. da mescere, *mixtus*.

Mesconóscere, Cruf. V. misconoscere, V.
Mescolamento, *mixtio*, *admixtio*, *permixtio*, *confusio*.
Mescolante, *miscens*, *permiscens*, *immiscens*.
Mescolanza, mescolamento, e le cose mescolate, confuse, *confusio*, *mistura*, o *mixtura*. ¶ mescolanza semplicemente dicesi di più sorte d'erbe mescolate insieme per farne insalata, *olerum farrago*.
Mescolare, *miscere*, *permiscere*, *immiscere*, *confundere*, *admiscere*, *commiscere*; oltre al sentim. att. si usa anche nel sentim. neutr. pass. ¶ per carnalmente congiungersi, *rem habere cum aliqua*. ¶ mescolar le lance colle mannaje, prov. che vale unire insieme cose disparate, *contraria contrariis jungere*, *miscere sacra prophanis*.
Mescolàta, mescolamento, *V*.
Mescolatamente, *promiscue*, *confuse*.
Mescolato, sust. mescolanza, ma è proprio di lane per fabbricar panni, detti anch' essi mescolato, ¶ per mescolanza semplicemente, *V*.
Mescolato, add. *mixtus*, *confusus*, *commixtus*. ¶ per turbato, travagliato, rimescolato, *perturbatus*, *confusus*.
Mescolatura, mescolanza, *V*.
Mescóglio, e miscuglio, Red. t. 4. *congeries*, *permixtio*.
,, Mescurare, trascurare, *V*.
Mese, *mensis*. Lo spazio d'un mese, *spatium menstruum*, Plin. Cic. un mese, e mezzo, *sesquimensis*, di due mesi, *bimestris*, *bimensis*. di tre mesi, *trimestris*. di cinque mesi, *quinquemestris*. di sei mesi, *semestris*. ¶ per menstruo, *V*. ¶ non aver tutti i suoi mesi, essere scemo, pazziccio, *mente captum esse*.
Mesentério, membrana, che nasce da alcune vertebre de' lombi, alla quale sono attaccati gl' intestini, *mesenterium*, T. Med.
Meseràico, Red. *mesaraicus*, T. M.
Messa, il sacrifizio, che offeriscono i sacerdoti Cristiani a Dio, *sacrum*, *sacrificium*, *missa*, T. Eccl. ¶ non saper mezze le messe, esser poco informato d' alcuna cosa, *non admodum conscium esse*, *rem aliquam parum nosse*. ¶ perder la messa, *sacro non interesse*.
Messa, il mettere, l'introdurre, *positio*, *introductio*. ¶ quella porzione, ch' i mercanti mettono per corpo della compagnia, *sors*, *caput*. ¶ per muta di vivanda, *ferculum*, Petr. *missus*, Capitol. ¶ per pollone, e germoglio delle piante, *germen*.
Messaggeria, ambasceria, *V*.
Messaggiére, e messaggiero, ambasciadore, *V*.
Messaggio, messo, messaggiero, *nuncius*. ¶ per ambasciata, *V*.
Messále, libro da dire la messa, *liber sacrorum*, *missale*, *V*. Eccl.
Messe, raccolta, *messis*.
Messerático, titol di messere, *domini titulus*.
Messére, quasi mio sire, titolo di maggioranza, *dominus*, *dominus meus*. ¶ coll' articolo avanti, o assolutamente detto, vale il padron della casa, *pater familias*, *dominus*.
Messeríno, dim. di messere, *dominus*.
Messiato, dignità di messia.
Messióne, il mandare, *missio*.
Messitíccio, messa, pollone, *germen*.
Messo, messaggio, messo fidato, *certus homo*, *certus nuncius*. ¶ per famiglio, o famigliare di luoghi pubblici, *lictor*, *accensus*, *apparitor*. ¶ per muta di vivande, *missus*, Capitol. *ferculum*, Petr.
Messo, add. da mettere, *positus*, *missus*.
Mestare, tramenare, agitare o con mestola, o con mano,

no, *commi'cere*, *agitare*, *permiscere*. ¶ per mescolare, *V.* ¶ in modo basso dicesi per operar di voglia, *libenter in aliquid agendo versari*.

Maestato, *comminatus*.

Mestatójo, strumento, con cui si mesta, *rudicula*.

Mestatore, che mesta, *ardelio*.

Mèstica, composto di diverse terre macinate con olio di noce, e di lino, che s'impiastra sopra le tele, o tavole, che si vogliono dipignere.

Mesticare, dar la mestica.

Mesticato, add. da mesticare.

Mestière, e mestiéro, e mestieri e mistieri, *ars*, *artificium*. Aver qualche mestiero, *artificii aliquid habere*, Cic. far qualche mestiere, *artem aliquam profiteri*, *factitare*, *exercere*, Plaut. Cic. lasciare il mestiere, *artem omittere*, Hor. *reponere artem*, Virg. *desinere*, Cic. ¶ chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere, prov. e vale che chi entra nell' altrui professione, s'affatica senza frutto, *quam quisque novit artem*, *in hac se exerceat*, Cic. ¶ mestiere, per bisogno, *opus*, *necesse*. Fa mestiere, fa di mestiere, *necesse est*, *opus est*, *oportet*. ¶ mestiero presso gli antichi si truova per esequie, *V.*

Mestizia, *mæstitia*, *mæror*, *tristitia*.

Mesto, mestissimo, *mæstus*, *tristis*.

Méstola, strumento da cucina, *rudicula*. ¶ per quello strumento di legno, col quale si giuoca, e dassi alla palla, *palmula lusoria*. ¶ per la cazzuola de' muratori, *trulla*. ¶ per uomo insipido, scimunito, e di grosso ingegno, *insipidus*, *insulsus*, *hebes*, *bardus*. ¶ chi ha la mestola in mano, si fa la minestra a suo modo, cioè chi si può far la parte da se, se la fa buona. ¶ far correr il giuoco colla sua mestola, vale padroneggiare, *V.*

Mestolata, colpo di mestola, *rudiculæ ictus*.

Mestoletta,) *rudicula*.
Mestolino,)

Mestolóne, *V.* babaccio.

Mestruale, di mestruo, *menstruus*.

Mestruato, che ha il mestruo, imbratatto di mestruo, *menstruis pollutus*.

Méstruo, purga di sangue, che ogni mese hanno le donne, *menstrua*, *orum*, *menses*, *abundantia feminarum*. ¶ dai chimici si dice ad ogni liquore, atto a svogliere checchessia, che dentro vi s'immerga, *menstruum*, T. Chim.

Méstruo, add. di mese, *menstruus*. ¶ sangue mestruo, *menstruorum sanguis*.

Mestúra, *mixtura*.

Metà, metade, e metate, *dimidium*, *dimidia pars*, *æqua pars*, Pli. La metà meno, *dimidio minus*, Cic. Plant. quasi più della metà dell'anno passato, *dimidio fere pluris*, *quam superiore anno*, Cic. più grande della metà, *altero tanto major*, Cic.

Meta, pronunziato coll' *e* larga, termine, *meta*, *terminus*.

Metà, pronunziato coll' *e* stretta, quello sterco, che in una volta fa alcuno animale, e per lo più l' uomo, e 'l bue, *stercus*.

Metacismo, vizio del parlare consistente nell' accozzamento troppo frequente della lettera *m*, *metacismus*, Mart. Cap.

Metadella, misura, che quando serve per misurar grano, biade, o cose non liquide, tiene la sedicesima parte dello staio, e quando serve per cose liquide, la metà del boccale, *metreta*.

Meta fisica, *metaphysica*, V. G.

Metafisicale,) *metaphysicus*, V. G. ¶ in forza di sust.
Metafisico,) per filosofo, o professore di metafisica, *metaphysicus*, *Philosophus*.

Metafora, *translatio*, *metaphora*.

Metaforicamente, *per metaphoram*, *metaphorice*. delle scuole.

Metafórico, *figuratus*, *translatus*.

Metaforizzare, *metaphoris uti*, *figurate loqui*.

Metallière, che lavora metalli, *qui metallicis operibus operam navat*.

Metállico,) *metallicus*.
Metallíno,)

Metallo, *metallum*.

Metamórfosi, *metamorphosis*, *transfiguratio*, *formæ mutatio*, o *immutatio*.

Meteora, apparenza, e effetto negli elementi, e ne' cieli, *meteora*, *V.* Filos. *sublimia*, Sen.

Meteorológico, di meteore, *meteorologicus*, V. G. ¶ in forza di sust. per iscrittore di meteore, *meteororum scriptor*, *meteorologicus*, V. G.

Metodicamente, *servato ordine*. Perchè metodicamente proceda il discorso, *ut ratione*, *& vi procedat oratio*, Cic.

Metódico, ordinato, *digestus*, *ordinatus*.

Método, *ordo*, *via*, *& ratio docendi*, *methodus*. V. G.

Metòpio, spezie d'albero, *metopion*.

Metricamente, in versi, *metrica lege*, *stricta oratione*.

Mètrico, di metro, *metricus*.

Metro, misura, *V.* talora in vece di verso di quantità determinata di sillabe, *metrum*, *versus*.

Metrópoli, *metropolis*, Spart. *matrices urbes*, ff. *caput provinciæ*, Cod. *civitas princeps*.

Metropolitano, di metropoli, *metropolitanus*, Cod.

Metrente, che mette, Red. c. 6. *ponens*.

Mettere, por dentro, inchiodere, *ponere*, *condere*, *indere*, *collocare*, *ingerere*, *deponere*, *immittere*. ¶ per porre, collocare, *ponere*, *locare*, *collocare*. ¶ per introdurre, e far ricevere, *introducere*. ¶ per pullulare, germinare, *pullulare*, *germinare*, *submittere*. ¶ per pullulare, figurat. *emittere*, *submittere*. ¶ per depositare, *V.* ¶ per ammettere, dare il maschio alla femmina, *admittere*. ¶ mettersi, indursi, muoversi, imprendere, *aggredi*, *inceptare*, *animum adjicere*, *applicare*. Mettersi allo studio, *se ad studium conferre*, *animum ad studium appellere*, Cic. mettersi a far bene, *animum ad frugem applicare*, Ter. *recipere se ad frugem*, Cic. mettersi in cammino, *carpere iter*, *dare se itineri*, Hor. Cic. *comparare se ad iter*, Liv. *dare se in viam*, Cic. mettersi a parlar di una qualche cosa, *de re aliqua sermonem instituere*, Cic. ¶ mettere a basso, ridurr' in luogo inferiore, *inferiorem*, *infimum in locum redigere*, *deprimere*, *abjicere*. ¶ mettere a bottino, saccheggiare, *V.* ¶ metter a cavallo, *equo sternere*. ¶ mettere a enttata, scrivere tra le vendite, o tra' guadagni, *in codicem accepti referre*, Cic. mettersi a fuggire, *capere*, o *capessere fugam*, Cæs. *conferre*, *conjicere se in fugam*, Cic. *convertere se in fugam*, Liv. *V.* fuga, fuggire. ¶ mettere a fuoco, porre le vivande al fuoco per cuocerle, *epulas excoquere*, *percoquere*, Plaut. Plin. ¶ metter a fuoco, e fiamma, impetuosamente abbruciare, *diripere*, *perdere*, *depopulari*, *incendere*. ¶ metter a guadagno, come mettere i denari a guadagno, *nummos ponere in fœnore*, Hoc. *dare fœnori pecuniam*, Cic. *pecuniam ponere*, Hor. ¶ metter alla pruova, *V.* pruova, provare. ¶ metter alla via, *parare*, *preparare*. ¶ mettersi alla via, inviarsi, *iter arripere*, *comparare se ad iter*, Liv. ¶ mettere alle coltella, ammazzare, *V.* ¶

V. ¶ metter al libro, scriver nel libro, passar le partite, *in codicem, in adversaria referre*. ¶ metter a non calere metter in non calere dispregzare, non far conto, *negligere, aspernari*. ¶ metter d'oro, e mettere a oro, *V.* indorare. ¶ mettere a petto, confrontare, *V.* ¶ metter a petto chicchessia, porlo per avversario, *opponere, committere cum aliquo*. ¶ mettere argento, coprir per argento, *argento tegere*. ¶ metter in argento, inargentare, *V.* metter a sacco, *V.* saccheggiate. ¶ mettere a sedere, dicesi del deporre altrui di carica, *V.* deporre. ¶ metter a soqquadro, metter sossopra, *confundere, permiscere, invertere, sus deque habere*, Plaut. Volle piuttosto, che fosse messa ogni cosa a soqquadro, che, ec. *omnia permisceri maluit, quam &c.* Cic. mettere a strapazzo, cominciare a strapazzare, lo ha messo a strapazzo, *coepit male illum accipere, inclementer habere, o tractare*, Plaut. Ter. mettere a uscita, scriver tra le spese, *in codicem expensi referre*. ¶ metter bene, ajutare, *V.* ¶ metter bene, esser utile, tornare in acconcio, *conducere, facere, expedire*. ¶ mettere capo, dar altrui superiore, *aliquem alicui praficere*. ¶ metter capo, metter foce, *V.* sboccare. ¶ metter nel capo, far capace d'alcuna cosa, insegnare, *instruere, imprimere in animo, atque in mente*, Cic. Metter cervello, cominciar ad usar prudenza, *prudenter se gerere*. ¶ metter il cervello a partito, metter alcuno in confusione, *perturbationem injicere, perturbare, sollicitum, & anxium aliquem habere*, Cic. ¶ metter il cervello a bottega, ingegnarsi, industriarsi, *V.* mettere compassione, muovere a compassione, *alicujus misericordiam concitare, movere, commovere, miseratione aliquem permovere*, Cic. ¶ metter consiglio, maturamente discorrere, ed esaminare, *perpendere, excutere, expendere*. ¶ metter conto, tornar bene, esse utile, *prodesse, utile esse*. ¶ metter in conto, conteggiare, computare, *V.* mettere a conto, computare, *V.* ¶ metter cuore, dar animo. ¶ metter in cuore, ec. persuadere, far risolvere, *persuadere*. ¶ mettersi in cuore, *constituere, deliberare, decernere, animo suo statuere, in animum inducere*, Cic. non mi posi, non mi misi allora in cuore, *non admisi tum in animum*, Cic. ¶ mettere dadi falsi, introdurre, ed adoperare dadi falsi, *falsos talos jacere, falsis talis inter ludendum abuti*. ¶ mettere del suo, scapitare, *V.* ¶ metter tutto il suo in una cosa, spendervi, o consumarvi ciocchè l'uomo ha, *bona fortunasque impendere, insumere*. ¶ metter erba, pullular l'erba, *pullulare, germinare, emittere*. E si usa nell'atti, e nel neutr. ¶ metter a erba, metter in erba, vale adeibare ¶ mettere foce, ec. *V.* sboccare. ¶ metter fuori, *exhibere, educere, emittere*. ¶ mettere guai, pianger forte, guaire, *V.* ¶ metter i denti, *dentire, dentes emittere*. ¶ metter il beco in molle, entrare a parlare di checchessia, *sermonis ansam arripere*. ¶ metter in abbandono, trascurare, abbandonare, *V.* metter in arnese, preparare, *V.* ¶ metter in assetto, assettare, accomodare, *V.* ¶ metter in avventura, arrischiare, *fortunae committere, dare aliquid in casum*, Tac. ¶ metter in cielo, lodarlo in estremo, *laudibus aliquem cumulare, laudibus ad caelum extollere, ferre, efferre laudibus in caelum*, Cic. metter in convento, introdurre in monasterio, *in coenobium inducere*. ¶ metter in corde, incordare, *V.* ¶ metter in facende, dar da fare, *negotium imponere*. Mise la vecchia in faccende, *negotiis vetulam distinuit*. ¶ metter in musica, disporre al canto con note musicali, *modos aptare*, Hor. figurat. porre difficoltà, impedimenti, mandar in lungo, *impedimenta objicere, injicere, differre*, ¶ mettere innanzi, aggrandire uno, *promovere, provehere, evehere*. ¶ mette innanzi, proporre, *V.* ¶ metter in negozio, far negozio. *V.* ¶ metter in novelle, in canzona, ec burlare, *deridere, illudere*, *V.* ¶ metter in obblio, scordarsi, *V.* ¶ metter in pratica, praticare, esercitare. *V.* ¶ metter in voce, cercar domandando, *inquirere, perquirere, edicere*. ¶ mettere le corna, *cornua emittere*. ¶ metter male, incitare altrui contro chicchessia, irritare, *V.* ¶ metter mano, cominciare, darsi a fare, *manum operi admovere*. ¶ metter mano, cavar l'armi del fodero, *stringere*. ¶ metter le mani addosso, catturare, pigliare, *prehendere*. ¶ metter mano in pasta, cominciare una faccenda, *manus admovere, aggredi, admoliri*. ¶ metter tra le mani, dare in potere, raccomandare, *alicujus fidei commendare*. ¶ metter nelle mani, *V.* mano. ¶ metter per le mani, proporre, *V.* mettere alle mani, *V.* mano. ¶ mettere le mani nel fuoco, espressione di affermazione, *profecto, mehercle*. ¶ metter mente, por mente, considerare, *V.* ¶ metter mezzo, ajutare con intercessioni, e ufficj, *deprecatores adhibere, amicorum, patronorumque auctoritatem interponere sibi*. ¶ metter in mezzo, ingannare, *V.* ¶ metter ne' ferri, *conjicere aliquem in carcerem, in vincula*, Cic. ¶ metter al ferro, incatenar gli schiavi, *servos dare catenis*, Ho. ¶ metter nell'animo, indurre in pensiero, in consideraaione, *in animum conjicere*. ¶ mettere nella strada, nella via, *monstrare viam*. ¶ mettere neve, nevicare, *V.* ¶ metter opera, operare, *V.* ¶ metter in opera, cercar di effettuare, *exequi, executioni mandare*. ¶ metter ordine, ordinare, *V.* ¶ mettere a ordine, preparare, *V.* usasi anche neutr. pass. ¶ metter paura, intimorire, *V.* ¶ metter pegno, assicurar con pegno, *V.* pegno, ¶ mettersi per servidore, *dare se in servitutem*, Petr. ¶ metter piede, entrare, V. mettersi sotto a' piedi, disprezzate, V. ¶ metter piede addosso a chicchessia, signoreggiarlo, strapazzarlo, V. ¶ mettere ragione, calculare, far conto, riandar diligentemente, esaminare, *perpendere, examinare*. ¶ metter romore, far romore, romoreggiare, V. ¶ mettere a romore, romoreggiare, V. ¶ mettere sossopra, V. mettere a soqquadro. ¶ mettere strida, stridere, V. ¶ mettere su, detto assolutamente, vale mettere fuori denari per giuocare, *nummos ad ludum educere*. ¶ metter su uno, irritarlo, metterlo al punto contro a un'altro, *irritare, incendere, instigare*. ¶ metter tavola, far convito, V. convito. ¶ metter in tavola, portar le vivande in tavola, *apponere mensam*, Cic. Plaut. *aliquid epulandum mensis apponere*, Virg. *appositas mensas instruere epulis*, Ovid. ¶ metter la tavola, apprestar la mensa, *mensam parare*. ¶ mettere tempo, consumare il tempo, *tempus insumere*. ¶ metter tempo in mezzo, tramezzare, *intermittere*. ¶ metter vento, comminciare a soffiare: mette ostro, *perflare incipit auster, o perflat auster*. ¶ mettere una veste, vestire, V. ¶ mettersi una veste, vestirsi, V. ¶ metter un tallo sul vecchio, ringiovanire, V. mettersi coll'arco dell'osso, mettersi a fare un' operazione con tutte le sue forze, *se totum in re aliqua ponere*, Cic. *pedibus, manibusque conari, ut*, Ter. *omnes nervos aetatis, industriaque contendere, ut, &c. omnes nervos, & industriam adhibere, intendere, omnem curam, cogitationem, operam intendere, omnem curam, cogitationem, operam in re aliqua ponere, insumere, tempus, & curas omnes ponere*, Cic.

Mettiloro, che mette a oro, o indora, *inaurator*, Firm.

Mettitore, che mette, *qui ponit*.

Mettitura, il mettere, *positio*. ¶ per manifattura del mettere, *opus*, *labor*.

Meu, sorta d'erba, *meon*.

Mezza, sust. posto assolut. s'intende per le tre ore, e mezza di notte, *hora noctis tertia*, *& dimidia*.

Mezzajuolo, quegli, col quale abbiamo qualche cosa a commune, e la dividiamo, *partiarius*, Cat.

Mezzalána, pano fatto di lana, e lino, *pannus e lana*, *linoque confectus*.

Mezzána, sorta di mattone, col quale s'ammattonano i pavimenti, *later*. ¶ per una corda del liuto, *chorda media*, *chorda intermedia*. ¶ per vela, che si spande alla poppa del naviglio, *velum medium*.

Mezzanamente, mediocremente, *V*.

Mezzanetto, dim. di mezzano, *mediocris*.

,, Mezzanezza,) *mediocritas*,

Mezzanità, mezzanitade, mezzanitate,) *modus*. ¶ per astratto di mezzano sust. intercessione, interposizione, *V*.

Mezzano, mediatore, *V*. mezzana degli amori, *lena*. Vecchio mezzano, *media ætatis*.

Mezzano, add. di mezzo, *medius*, *a*, *um*. ¶ per mediocre, *V*.

,, Mezzare, coll'*e* chiusa, e col *z* aspro, diventar mezzo, immezzare, *vietum fieri*, *flavescere*.

Mezzuóla, spezie di misura, *metreta*.

,, Mezzatore, mediatore, *V*.

,, Mezzedima, mezzo della settimana, *mercurii dies*.

Mezzerèon, sorta d'erba.

Mezzetta, metadella, *V*.

Mezzina, vaso da tenere, o da portar acqua, *hydria*.

Mezzo, mezzissimo, coll'*z* aspro, e coll'*e* stretto, proprio delle frutte, e significa eccesso di maturità, *vietus*. ¶ in forza di sust. la parte mezza, *pars vieta*.

Mezzo, sust. col *z* dolce, *medium*, *media pars*. ¶ per intervallo, *medium*, T. Filosof. ¶ per metà, *V*. ¶ per modo, invenzione, *via*, *modus*, *ratio*. Saper tutti i mezzi d'aver del denajo, *nosse omnes pecuniæ vias*, Cic. Cercar dei mezzi d'acquistar degli onori, *honori suo velificari*, Cic.

Mezzo, pronunziato col *z* dolce, e colla *e* aperta, voce usata in forza di sust. e talora d'add. come pure d'avverb *medius*, *a*, *um*. Mezz'ora, *dimidia hora*, Plaut. mezzo mese, *dimidiatus mensis*, Cic Mezz'uomo, *semihomo*, *semivir*. Mezza libbra, *selibra*. Un jugero, e mezzo, *sesquijugerum*. Un moggio e mezzo, *sesquimodius*. Un'ora e mezza, *sesquihora*. Una giornata, e mezza di travaglio, *sesquiopera*. Una libbra e mezza, *sesquilibra*. Un mese e mezzo, *sesquimensis*. Un'oncia e mezza, *sescuncia*. Un piede, e mezzo, *sesquipes*. ¶ mezzo cannone, mezza spada, certo cannone di mezzana portata, spada di mezzana lunghezza. ¶ per mezzano, mediatore, *V*. ¶ per quasi, o equivalente a quasi, *propemodum*, *fere*. ¶ mezzo mezzo, quasi, *propemodum*, *jam fere*. ¶ non aver mezzo, pender negli estremi, *non servare mediocritatem*. ¶ in questo mezzo, avverbio, e vale intanto, *V*. ¶ produrre in mezzo, *in medium adducere*, *afferre*, *proferre*. ¶ star di mezzo, star neutrale, *neutri parti se addicere*, *nullam partem sequi*, *a neutra parte stare*. ¶ andar di mezzo, patirne pregiudizio, *damnum subire*, *detrimentum pati*. ¶ Esser di mezzo, esser mediatore, aver impegno di che si tratta, *conciliatorem esse*, *rei*, *de qua agitur*, *curam sibi sumere*. ¶ torre a mezzo, *pro dimidia parte accipere*. ¶ senza mezzo, immediatamente, *V*. ¶ dare in quel mezzo, *ferire medium*. ¶ consiglio di mezzo, *consilium*, *quod inter duo ad invicem pugnantia*, *& extrema medium est*. ¶ darla pel mezzo, deporre ogni vergogna, *deponere*, *ponere pudorem omnem*, Hor. *os perfricare*, Cic. *frontem*, o *faciem perfricare*, Mart. *expudoratæ esse frontis*, Petr. La dà per mezzo, *nihil hunc pudet*, Ter. *attrita de illius fronte ejectus est rubor*, Juv. ¶ mezzo tempo, vale primavera, o Autunno, *V*. ¶ in mezzo, per dentro, quasi nel centro, *medio fere in centro*. ¶ a mezzo, per metà, nella metà, *in dimidio*, *dimidia ex parte*. ¶ di mezzo sapore, ch'è tra un sapore, e l'altro, e si usa anche figurat. *medii saporis*.

Mezzo cerchio, *semicirculus*.

Mezzo colore, color di mezzo tra due de'principali, *medius color*.

Mezzodì, e mezzodie, *meridies*. ¶ pel vento, che spira dalla banda del mezzodì, *africus*, *notus*, *auster*.

Mezzogiorno, quella plaga del Mondo, ch'è opposta a Settentrione, *meridies*, *meridiana mundi pars*, Vitr. Ch'è voltato a mezzo giorno, *ad meridiem spectans*, Cic. *in meridiem*, Cat. ¶ per lo punto della metà del giorno, *meridies*. A mezzo giorno, *meridie*, *meridiano tempore*, Cic. *meridianis temporibus*, *medio de die*, Cels. Qualche tempo doppo mezzo giorno, *inclinato jam die in postmeridianum tempus*, Cic. ¶ e per nome di vento, che spira a noi da quella parte, *V*. mezzodì.

Mezzográppolo, sorta di vino fatto di mezzi grappoli.

,, Mezzolana, mediocrità, *V*.

,, Mezzolanamente, mediocremente, *V*.

,, Mezzolanità, mezzolanitade, mezzolanitate, mediocrità, *V*.

,, Mezzoláno, add. mediocre, *V*.

Mezzorilievo, sorta di lavoro di scultura.

Mezzúle, la parte di mezzo del fondo dinanzi della botte, dove s'accomoda la canella, *medium*.

M I

Mi, particella del pronome me, *V*. i Grammatici.

Miagolare, e miagulare, e il mandar fuor la voce, che fa la gatta. ¶ per nicchiare, *conqueri*, *gemere*.

Mica, particella riempitiva in compagnia della negazione, posta a maggiore efficacia di negare, *non sane*, *non quidem*.

Micante, risplendente, *micans*.

Micca, minestra, *jusculum*.

Miccia, corda concia con salnitro per dar fuoco al moschetto, o all'artiglierie, *funis incendiarius*. per asina, *asina*.

,, Miccianza, mescianza, *V*.

Miccichino, micolino, *V*.

,, Micciere, che va sul miccio, *qui asino vehitur*.

Miccino, *parum*, *paululum*. ¶ è anche talora avv. di tempo, *parumper*. ¶ fare a miccino d'una cosa, ch'è consumarla a poco a poco, e con gran risparmio, *paullatim*, *parce consumere*. ¶ parlare a miccino, a spizzico, a spillazzico, ch'è dir poco, e adagio, *sensim*, *& parce loqui*.

Miccio, asino, *asinus*.

,, Micida, micidiale, omicida, *V*.

Micidiále,) omicida, *V*.
Micidiare,)

,, Micidio, omicidio, *V*.

Micio, gatto, *V*.

Micolino, *parvulus*.

Microscópio, sorta di occhiale. *microscopium*, V. G.

Mi-

Midolla, detto assolut. quella parte del pane contenuta nella corteccia, *medulla panis*. ¶ per la parte più interna della pianta, alla quale più communemente diciam midollo, *medulla*. ¶ per la grassezza senza senso contenuta nella concavità dell'ossa, che più communemente dicesi anche, senz'altro aggiunto, midollo, *medulla*. ¶ midolla spinale, dicesi a quella porzione del cervello allungata per tutte le vertebre, fino all'osso sacro, *spinalis medulla*, Macr. *dorsualis spina*, Apul. ¶ midolla fig. sustanzia, concetto, *medulla*.

Midollo, midolla, fuorchè nel significato del pane, *V.* ¶ per metaf. la parte migliore, *medulla*.

Midollonáccio, si dice di chi si lascia facilmente svolgere, *levis*, *nimium facilis*, *inconstans*.

Midolloso, pieno di midollo, *medullosus*.

Miétere, *metere*, *maturam messem demetere*, *messem facere*, *frumenta decidere*, Col. ¶ per metaf. tagliare, raccorre, *metere*.

Mietitore, *messor*.

Mietitrice, *quæ metit*.

Mietitura, *messis*, *messio*. ¶ per lo tempo del mietere, *messis*.

Mietúto, add. da mietere, *messus*, Virg.

Miga, mica, *V.*

Migliacciare, mangiar migliacci in quantità.

Migliáccio, spezie di vivanda simile alla torta, *polenta*.

Migliájo, *mille*. Cinque migliaja di moggi di grano, *tritici modios quinque millia*, Cic. V'era un migliajo d'uomini, *mille hominum versabatur*, Cic. ¶ per miglio, *V.*

Miglialsole, spezie d'erba, *lithospermum*.

Migliarína, sorta d'uccello.

Migliaróla, palla piccola di piombo, che si usa, per caricar archibusi, *plumbea pilula*.

Miglio, nel plurale, miglia, *milliarium*, *mille passus*. Fermossi tre miglia lontano da Roma, *ad tertium ab urbe lapidem consedit*, Cæs. ¶ mostrarsi del cento miglia, non rispondere a proposito a quel, che t'è domandato, mostrandosene molto lontano, *ignarum] agere*, *ignorantiam simulare*.

Miglio, spezie di biada minuta, *milium*.

Miglioramento, *melior valetudo*, *melior constitutio*, *præstantior status*, o *conditio*. ¶ per la parte miglior dell'avere, *pars potior*.

Migliorante, che migliora, *meliorem faciens*, *reddens*.

Miglioranza, *præstantia*.

Migliorare, *meliorare*, Ulp. *meliorem facere*, *meliorem reddere*. Egli ha migliorato un poco le cose sue, *rem suam fecit ex mala meliusculam*, Plaut. ¶ per ricuperar le forze, alleggerirsi della malattia, *convalescere*. ¶ neutr. pass. acquistar miglior essere, o miglior forma, *meliorem fieri*. acquistar migliore stato, *ad meliorem fortunam transire*.

Miglioratívo, che migliora, *meliorem reddens*.

Migliorato, add. da migliorare.

Miglióre, più buono, *melior*, *præstantior*. Egli è il miglior uomo, che m'abbia conosciuto, *optimus hominum homo est*, *vir optimus*, *quem ego viderim in vita*, Plaut. Ter. Egli è il miglior amico, ch'io abbia, *nemo illo mihi amicior est*, Cic.

Migliore, avv. meglio, *melius*.

Migna, quantità di mignoli, *florum oleæ multitudo*, *copia*, *oleæ flores*.

Mignatta, animal noto, *hirudo*. ¶ per uomo misero, e spilorcio, *sordidus*.

Mignella, spizzeca, *avarus*, *sordidus*.

Mígnolo, nome del minor dito sì della mano, sì del piede, *minimus digitus*. ¶ si dice anche a' fioti degli ulivi, e al lor fiorire, *flos oleæ*.

Mignolare, dicesi quando l'ulivo manda fuori le boccioline, *florere*.

Mignoncello, dim. di mignone, *in delitiis habitus*.

Mignóne, favorito, *intimus*. E' suo mignone, *eximium illum semper habuit*, *illi in delitiis est*, Cic.

Mignoro, mignolo, *V.*

Migrare, V. L.

Milensággine, scimunitaggine, *insipientia*, *tarditas*.

Milenso, milensissimo, sciocco, scimunito, senza garbo, *insipidus*, *fatuus*, *hebes*, *stultus*, *bardus*.

Miliona, somma di mille migliaja, *decies centena millia*. Per seguitare a contare non si muta, che l'avverbio, così due millioni, *vicies*, ¶ tre millioni, *tricies*, e così degli altri, *quadragies*, *quinquagies*, *sexagies*, *octogies*, *nonagies*, *centies centena millia*, Fino ai dieci, *V.* la Gramatica nel capo de' sesterzj Romani. Dai dieci sino ai cento millioni si può dire, *millies centena millia*, *bis millies*, *&c.* o torre il *centena*, e porvi in suo luogo, *mille*, così venti millioni, *vicies mille millia*, trenta, *tricies*, quaranta, *quadragies &c.* cento, *centies mille millia*, dugento, *ducenties*, trecento, *tercenties*, quattrocento, *quadringenties*, *&c.* cento millioni, *millies mille millia*.

Militante, *militans*, *stipendia faciens*.

Militare, *stipendia facere*, *militare*, *pugnare*.

Militáre, add. *militaris*, *bellicus*.

Militarmente, *militariter*.

Militatore, militante, *V.*

Mílite, soldato, *miles*.

Militório, militare, add. *V.*

Milízia, *militia*, *res militaris*. ¶ per esercito di gente armata, *copia*, *milites*. ¶ per ordine di grado cavalleresco, *militia*.

Millanta, nome numerale indeterminato, detto per ischerzo, di grandissima quantità indeterminata, *sexcenti*. Io ho millanta cose da dirti, *sexcenta sunt*, *quæ tibi proferam*.

Millantare, aggrandire, e amplificare smoderatamente, *amplificare*, *exaggerare*, *extollere*. ¶ neutr. e neutr. pass. vanagloriarsi, vantarsi, *V.*

Millantatore, *gloriosus*, *thraso*, *jactator*, *ostentator*.

Millantería, }
Millanto, } *ostentatio*, *jactantia*.

Mille, *mille*, *V.* la gramatica. Una greggia di mille animali, *milliarius grex*, Var. Un portico di mille passi, o d'un miglio, *porticus milliaria*, Svet. Un ulivo, che fa mille libbre d'olio, *olea milliaria*, Var. Mille volte, *millies*. A mille a mille, posto avv. vale lo stesso, che a migliaja, *milleni*, *innumeri*, *sexcenti*. ¶ stare sul mille, che è tenere una certa gravità negli atti, e nell'apparenze, piucchè conveniente al suo grado, *gravitatem majorem quam par sit*, *tenere*, *servare*, Cic. ¶ parere mille anni, che segua una cosa, *avide expectare*.

Millefóglie, erba nota, *millefolium*.

Millenario, }
Millésimo, } *millesimus*.

Millesimo, sust. tutto lo spazio di mille anni, *mille annorum spatium*.

,, Miluógo, mezzo, quasi nel mezzo del luogo, *meditullium*, *medium*, *umbilicus*.

Milza, una delle viscere del corpo, *splen*, *lien*, Plaut. *lienis*, *lienis*, Cels. La milza è gonfia, *lien turget*, Cat.

Cat. *feditionem facit lien*, Plaut. Egli ha male alla milza, *lienis hunc torquet*, *lienis hunc male habet*, Celf. ¶ tirar milze, o ftiracchiar le milze, per iftentare, *vitꝫ laborare*.

,, Milzo, mencio, *V.*

Mimma, cruf. *V.* ninna, *puella*.

Mimo, ftrione, *mimus*. ¶ per lo recitamento fteffo degli ftrioni, *mimus*.

Mimico, add. da mimo, *mimicus*.

Mina, mifura, ch' è la metà dello ftajo, *hemina*. per iftrada fotterranea, *cuniculus*, *fuffoſſio*. colui che fa le mine, *cuniculatius*, Veget. ¶ per miniera, *fodina*.

Minaccévole, *minax*, *minans*.

Minaccevolmente, *minaciter*, *voce minaci*, Hor.

Minàccia, *mina*, *minacia*, *arum*, *minatio*. Mi rido delle tue minacce, *minacias tuas flocci facio*, Plaut. ¶ dicefi in prov. di minacce non temere, di promeffe non godere, *ne minas timeas*, *ne promiſſis gaudeas*.

Minacciamento, *comminatio*, *minatio*.

Minacciante, *minitans*, *minitabundus*.

Minacciare, *minari*, *minitari*, *interminari*. Minacciar della morte, *mortem minari*, *minitari*, *vitam interminari*, Cic. Plaut.

Minacciato, comminatus, Apul.

Minacciatore, *minans*, *minitans*.

Minacciatrice, *quæ minatur*.

,, Minacciatura,) minaccia, *V.*
Minàccio,)

Minacciofo, *minax*, *minans*, *torvus*.

Minare, far mine, *cuniculos agere*, *fuffodere*.

Minato, *fuffoſſus*.

Minatòrio, che minaccia, *minax*.

Minchionate, forta di giuoco di carte.

Minchionate, burlarfi di checchefia, *illudere*, *irridere*, *deridere*. ¶ minchionar la fiera, e minchionar la mattea, è M. B. lo fteffo, che minchionare.

Minchionato, *irriſus*.

Minchionatura, l'atto del minchionare, *irriſio*, *illuſio*.

Minchione, balordo, fciocco, *bardus*, *V.* babaccio.

Minchionerìa, motto, detto giocofo, *jocus*, *facetia*. ¶ per cofa di poco, o di niun momento, *fabula*, *nugæ*, *tricæ*. ¶ comunemente per corbellerìa, fpropofito, errore grande, *V.*

Minciabbio, parte del corpo dell' animale, e forfe il membro genitale.

Minerále, materia di miniera, *metallum*.

Mineftra, *juſculum*, *puls*, *pulmentum*. ¶ per tanta materia di fare una mineftra, cioè quanto n'entra in una fcodella. Comperarono otro mineftre di carne, *emerunt tantum carnis*, *ut oꝫ o juſcula confierent tar*.

Mineftrajo, Bronz cap. contro le camp. che fa, o che mangia le mineftre, *qui juſcula conficit*, *aut comedit*.

Mineftrare, metter la mineftra nella fcodella, *juſculum apponere*. ¶ per governare, *V.*

,, Mineftrello,) *V.* miniftriere.
Mineftriere,)

Mineftrùccia, *juſculum*.

Mingherlino, magrino, fottillino, *gracilis*, *macer*.

Miniare, *minio pingere*, *fucare*, *coloribus aqua dilutis effingere*, *pingere*.

Miniato, *minio fucatus*.

Miniatore, *qui coloribus aqua dilutis*, *qui mino pingit*.

Miniatura, *minii inductio*.

Miniéra, materia, dalla quale s'eftraggono i metalli, *metallum*. Miniera d'oro, *aurarium metallum*, Plin. Di ferro, *ferrarium metallum*, Plin. ¶ pel luogo, donde fi cava la materia minerale, *fodina*.

Mìnima, una delle figure, o note muficali.

Minimamento, il minimare, *imminutio*.

Minimare, *imminuere*.

Mìnimo, miniriffimo, *minimus*.

Minio, *minium*. ¶ per miniatura, e per ogni forta di pittura, *V.*

Miniftério, e miniftero, *miniſterium*. ¶ per ordine, opera, *miniſterium*. ¶ per miniftero degli Angioli, *Angelorum miniſterium*.

Miniftrare, efercitare il fuo proprio uficio in fervigio d'altri, *officio*, o *munere fungi*. ¶ per fomminiftrare, *V.* ¶ per maneggiare, *V.*

Miniftratìvo, atto a miniftrare, *fuppeditans*, *fuggerens*.

Miniftratore, *miniſter*, *adminiſtrator*, *miniſtrator*.

Miniftrazione, *adminiſtratio*, *miniſtratio*.

Miniftriere, e miniftriere, uomo di corte, *miniſter aulicus*.

Miniftro, *miniſter*, *miniſtrator*.

Minoranza, aftratto di minore, *minor ætas*. ¶ per diminuzione, fcemameoto, *extenuatio*, *imminutio*. ¶ per piccolezza, *parvitas*.

Minorare, *minuere*, *imminuere*, *diminuere*, *extenuare*, *minus facere*, *elevare*. Minorar un delitto, l'affanno, l'autorità, *elevare crimen*, Tac. *ægritudinem*, Hor. *auctoritatem*, Liv.

Minorafco, fidecommiffo, che appartiene al minore, *fideicommiſſum ad natu minorem pertinens*.

Minorativo, *imminuens*, *extenuans*. ¶ appreffo i Medici, vale medicamento, che leggermente evacua, *medicamentum*, *quo alvus parum*, o *leniter folvitur*.

Minore, *minor*. ¶ termine ufato da' Logici negli argomenti, *minor propoſitio*.

Minoringo, contrario di maggioringo, *infimus*.

,, Minormente, meno, *minus*.

Minufle, di baffa condizione, *plebejus*, *humili loco natus*.

Minúgia,) budello, *inteſtinum*. ¶ oggi per corde de-
Minúgio,) gli ftrumenti di fuono, come liuto, e fimili, *fides*, *chorda*, *æ arrous*. Le minuge fuonano fecondo, che fon toccate, *fonant ita in fidibus*, *ut a digitis funt pulſi*, Cic.

Minuire, fcemare, *V.* in fignif. neutr. per diventar minore, *decreſcere*, *minui*, *imminui*.

Minúta, fuft. b.zza di fcrittura, *informatio*, *prima perſcriptio*, Cic.

Minutàglia, una certa quantita di cofe minute, *fcruta*. ¶ per popolo minuto, *minutus populus*, Petr. *plebs*, *plebecula*, *infima ſortis homines*.

Minutameote, minutiffimamente, in minute parti, *minute*, *minutim*, *minutatim*. per particolarmente, precifamente, *V.*

Minuterìa, minutaglia, *fcruta*.

Minutezza, minuzia, *minutia*, Sen. *minaties*, Apul. *minima pars*. Di una impareggiabile minutezza, *incomparabilis parvitatis*.

Minùto, fuft. la feffantefima parte d'un grado, *fexageſima pars gradus*. ¶ per la feffantefima parte dell'ora, *horæ momentum*. ¶ per una mioeftra fatta d'erbe cotte, e minutamente battute.

Minuto, add. minutiffimo, *minutus*. ¶ per di baffa con-

condizione, minuale, minutaglia, *V.* per di poca importanza, frivolo, *tenuis, parvus, levis*. ¶ per preciso, particolare, puntuale, *V.* ¶ per istentato, contrario di rigoglioso, *gracilis, exilis, parvus*. ¶ vendere a minuto, *merces singulatim, minutatim vendere, singulas tantum merces vendere*, Asc. Ped. ¶ aggiunto di bestie, dicesi delle pecore, porci, capre, e simili a differenza delle bestie grosse, come buoi, vacche, *pecudes*.

Minúto, avv. minutamente, *singulatim, particulatim*. ¶ minuto, minuto, vale minutissimamente, *minutissime*.

Minúzia, *V.* minutezza.

Minuzzùcola dim. di minuzia, Red. t. 5. *minima res*.

Minuzzáme, quantità di minuzzoli, *minimarum partium congeries*. ¶ per pezzuoli, *frustula*.

Minuzzare, *minutatim secare, minute secare, concidere*, Cat. ¶ per diligentemente considerare, esaminare, *V.*

Minuzzata, frondi minute, che si spargono in terra per le feste, *frondes*.

Minuzzato, *minutatim dissectus*.

Minuzzolino,) *frustulum, exigua particula*,
Minuzzolo, e minuzzo,) *analecta, orum*. ¶ minuzzolo posto a maniera d'avverb. vale punto, *nihil*.

Mio, sust. la cosa di mia proprietà, di mio dominio, *meum*.

Mio, pronome possessivo, *meus, a, um*.

Mira, quel segno della balestra, o dell'archibuso, o simili, ne' quali s'affissa l'occhio per aggiustar il colpo al bersaglio, *oculi directio*. Porre la mira, *collineare*. ¶ figurat. por la mira, aver la mira, vale il fissamente volgere il pensiero, o l'avere la mente volta a checchessia, *aliquid spectare, aliquid intendere*, Cic. ¶ pigliar di mira alcuno, vale volgersi con attento pensiero ad alcuno, ad oggetto di perseguitarlo, o di ajutarlo, *animum ad aliquem convertere*, Liv. *animo, & cogitatione se ad aliquem convertere*, Cic. *cogitationes omnes ad aliquem intendere, mente, & animo in aliquem insistere*, Caes.

Mirábile, mirabilissimo, *V.* ammirabile.

Mirabilmente, mirabilissimamente, *mirabiliter, admirabiliter, mire, mirifice, mirum in modum*, Plaut. *mirandum in modum*, Cic.

Mirabolàno, spezie di susino, che produce il frutto molto soave, *myrobolanum*.

Mirácolo, *miraculum, prodigium, effectus praeter*, o *supra naturam*, Plin. Jun. ¶ per cosa grande, maravigliosa, scrivevano miracoli tanti, e tali, *tanta ac talia scribebant*. ¶ diconsi alcuna volta miracoli per contrassegni affettati d'ammirazione.

Miracolone, miracolo grande, e dicesi per ischerzo, *monstrum, prodigium*.

Miracolosamente, *mire, miraculo, divina virtute, divinitus*.

Miracoloso, miracolosissimo, *mirus, mirificus*.

Miradore, *V.* miratore.

,, Miráglio, specchio, *V.*

Mirare, fisamente guardare, *intentis oculis intueri*, *V.* guardare. ¶ per simil. si dice dell'intelletto, diligentemente considerare, *V.* considerare. ¶ per volger il pensiero all'ottener checchè si sia, *animum intendere*. ¶ per aggiustar il colpo al berzaglio, *collineare*, Cic.

Mirato, *inspectus*.

Miratore, e miradore, che mira, *intuens*. ¶ per ispecchio, *V.*

Mirice, tamerice, *myrica*.

Mirifico,) maraviglioso, *V.*
Miro,)

Mirmicoleone, spezie d'animale, *mirmicoleon*, S. Greg.

Mirra, gomma d'Arabia, *myrrha*.

,, Mirrare, condir colla mirra, *myrrha condire*. ¶ per onorar con mirra, *myrrham alicui adolere*.

Mirrato, *myrrhatus*. ¶ per metaf. vale pieno di amaritudine, e di tormento, *acerbus, amarus*.

,, Mirolla, midolla, *V.*

Mirteo, add. mirtino, *V.*

Mirtéto, luogo pieno di mirti, e la pianta del mirto, *myrtetum*.

Mirtillo, cocolla della mortella, *myrti bacca*.

Mirtino, di mirto, *myrtinus, myrteus*.

Mirto, *myrtus*. Vino di mirto, *vinum myrtites*, Col.

,, Misagiato, che ha misagio, *incommode agens*.

,, Miságio, disagio, *V.*

Misalta, carne insalata di porco avanti ch'ella sia e rasciutta, e secca, *caro suilla sale condita, nondum exsiccata*.

Misaltare, far misalta, *salire*.

Misavvedutamente, all'improvviso, *V.*

Misavvenimento, disavventura, *V.*

Misavvenire, incontrar male, avvenir male, succeder male, *infeliciter cedere*.

Misavventura, disavventura, *V.*

Miscadére, misavvenire, *V.*

Miscèa, bagatella, masserizie vili, di poco prezzo, e vecchie, *recula, minimi pretii supellex*.

Miscellaneo, add. Red. t. 5. *miscellaneus*.

Mischia, quistione, riotta, *rixa, lis*. ¶ per simil. disputa, *quaestio*.

Mischiamento, il mischiare, mescuglio, *permistio, confusio*.

Mischiante, *mistens, commiscens*. ¶ che fa mischia, romoreggiante, *rixans*.

Mischianza, mescolamento, *V.*

Mischiare, meschiare, mescolare, *V.* ¶ per metaf. fare mischia, *rixari*.

Mischiatamente, mescolatamente, *V.*

Mischiato, meschiato, mescolato, *V.*

Mischiato, sust. mischiamento, *V.*

Mischiatura, mischiamento, *V.*

Mischio, sust. mescuglio, *V.*

Mischio, add. aggiunto a panno, o a marmo, vale di diversi colori, *discolor*.

Miscognoscere, *V.* misconoscere.

Misconoscente, che misconosce, *ingratus, immemor beneficii*.

Misconoscente, disprezzare, *despicere*.

Miscontento, non soddisfatto, malcontento, *non contentus, tristis*.

Miscredente, discredente, *incredulus, contumax*.

Miscredenza, mala credenza, l'errar nella fede, *incredulitas*, Apul. ¶ per contumacia, malignità, *V.*

Miscrèdere, creder male, *perperam*, o *male credere*.

Misdire, dir male, *maledicere, obtrectare*. ¶ per contraddire, *V.*

,, Misello, Gr. S. Girol. *misellus*.

Miserábile, miserabilissimo, *miser, miserabilis*. ¶ per piccolissimo, scarsissimo, *V.*

Miserabilità, Cruf. *V.* miserevolezza, *miseria*.

Miserabilmente,) *miserabiliter, misere, infeliciter*,
Miseramente,) *miserandum in modum*.

Miseràccio, *miser*, *infelix*.
Miserando, *miserabilis*.
Miserazione, misericordia, *V.*
Miserello, *misellus*.
Miserévole, *V.* miserabile.
,, Miserevolezza, infelicità, *infelicitas*, *aerumna*, *miseria*.
Miserevolmente, miserabilmente, *V.*
Miserére, usata in vece d'abbi misericordia, *miserere*. ¶ per lo salmo, che così incomincia, *miserere*.
Miséria, *miseria*, *infelicitas*. Pieno di miserie, *coopertus miseriis*, Sall. *aerumnosus*. La maggior miseria è quella, che nasce, che viene dalle passioni dell'animo, *si quid est homini miseriarum*, *ex animo est*, Plaut. la miseria l'opprime, *miseria*, & *aerumna hunc premunt*, *obruunt*, Cic. ¶ per istrettezza nello spendere, *avaritia*, *fordes*.
Misericordèvole, *V.* misericordiévole.
Misericordevolmente, misericordievolmente, *V.*
Misericordia, *misericordia*. Domandar miser icordia, *requirere*, & *efflagitare misericordiam*, Cic. fare, usare misericordia, *alicui impertire misericordiam*, Cic.
Misericordiévole, degno di compassione, da muover misericordia, *miserandus*.
Misericordievolmente,) *pie*,
Misericordiosamente, misericordiosissimamente,) *leniter*, *misericorditer*, Claud. Quadrig. apud Non.
Misericordioso, misericordiosissimo, e misericordissimo, *misericors*, *clemens*. Uomo misericordiosissimo, *misericordia singulari vir*, Cic.
Misero, miserissimo, *miser*, *infelix*. ¶ per malvagio, di mala qualità, *malus*. ¶ per lo stesso che piccolo, troppo stretto, *exiguus*, *angustus*. ¶ per avaro, *avarus*, *sordidus*.
Miseróne, accresc. di misero, *miserrimus*.
Misérrimo, miserissimo, *miserrimus*.
Misertà, misertade, misertate, miseria in significato d'avaritia, *avaritia*, *fordes*. ¶ per povertà, e mancanza, *angustia*, *inopia*.
Misfare, malfare, *V.* ¶ per contravvenire, *adversari*.
Misfatto, peccato, sceIleratezza, *scelus*, *facinus*, *delictum*, *crimen*.
Misfattore, delinquente, *V.*
Misgradito, non gradito, *ingratus*, *injucundus*.
Misi, sorta di minerale, *misy*.
,, Mischéa, mischia, combattimento, *rixa*, *contentio*, *lis*, *pugna*, *certamen*.
Misleale, disleale, *V.*
Mislealtà, mislealtade, mislealtate, dislealtà, *perfidia*.
Misleanza, mislealtà, *perfidia*.
,, Mispregiare, dispregiare, *V.*
,, Mispréndere, riprendere, *V.*
,, Mispresa, errore, *V.*
Missione, si dice propriamente in oggi il mandar, che si fa de' sacerdoti a predicare la fede, *missio*. ¶ missione di sangue, Red. t. 4. *sanguinis missio*.
Misterialmente, con misterio, *mystice*, *arcano*.
Mistério, *arcanum*, *mysterium*. ¶ per ceremonia della religione. ¶ per punto, o soggetto da meditarsi, *meditationis argumentum*.
Misteriosamente, *V.* misterialmente.
Misterioso, *arcanus*, *mysticus*.
Mistia, mischia, *V.*
Mistiato, mischiato, *V.*
Misticamente, *V.* misterialmente.
Misticare, M. Francesc. cap. 2. delle carote, mescolare, *V.*
Mistichità, mistichitade, mistichitate, astratto di mistico, *mysterium*, *allegoria*.
Mistico, misterioso, *V.*
Mistio, sust. mischio, *V.*
Mistio, add. mischio, *V.*
Mistione, mescolanza, *V.*
Mistio, mescolato, *V.*
Mistura, *V.* mescolamento.
Misvenire, venir manco, perder gli spiriti, *animo deficere*. ¶ per venir mal fatto, aver mal successo, *improspere cedere*.
Misventùra, avversità, disavventura, *V.*
Misùra, *mensura*. Prender le misure del sole, e della terra, *colligere solis*, *ac terrae mensuras*, Quint. ¶ per simil. contraccambio, merito, *mensura*, *bostimentum*. ¶ per regola, termine, modo, ordine, *modus*, *modestia*. Senza misura, oltre misura, *extra*, *praeter*, *supra modum*, Cic. ¶tagliati ad una misura, *ejusdem formae homines*, *ex eodem ligno*, *in eodem ludo docti*, Plaut. ¶ a misura, posto avv. vale misuratamente, con misura, *modo*, *proportione*. ¶ fuor di misura, smisurato, sterminato, *immensus*, *ingens*, *immanis*. ¶ per mira, *V.* ¶ misura colma, buona misura, vale traboccante, pienissima, *mensura redundans*. buona misura vale altresì giunta, arroto, *V.* ¶ misura rasa, vale spianata, pareggiata, *mensura aequa*.
Misurabile, *quod metiri possumus*, *mensurabilis*, Prudent.
Misuramento, *mensio*, *dimensio*.
Misurante, *metiens*.
Misuranza, misura, *mensura*, *modus*
Misurare, *metiri*, *dimetiri*, *emetiri*, *permetiri*. Misurare il grano ad uno, *alicui frumentum admetiri*, Plaut. misurare una fabbrica, *aedificii mensuras inire*, Col. *metiri aedificium*, Cic. *aestari aedificium*, Liv. ¶ per contrapassare, far paragone, *perpendere*, *versare*, *comparare*, *conferre*. ¶ misurarsi, non ispender più, che quel che comporti il suo avere, *pro reddittu sumptum facere*. ¶ chi non si misura, non dura, *magnum vectigal est parsimonia*, Cic.
Misuratamente, con misura, regolatamente, *moderate*.
Misuratezza, misura, moderazione, *modus*.
Misurato, *dimensus*.
Misuratore, *mensor*, *decempedator*.
Misuratrice, *quae metitur*.
Misurazione, *dimensio*.
Misurévole, misurabile, *V.*
,, Misurare, abusare, *abuti*.
Misúso, abuso, *malus usus*.
Mite, piacevole, *mitis*, *dulcis*, *lenis*, *benignus*.
Mitemente, mitissimamente, *leniter*, *suaviter*, *benigne*.
Mitera, foglio accartocciato, che si mette in testa a colui, che dalla giustizia si manda in sull'asino, o si tiene in gogna, *mitra chartacea*. ¶ talora si dice altrui per ingiuria, come forca, e simili, *furcifer*.
Miterare, metter la mitera, *mitram chartaceam ad dedecus capiti imponere*.
Miterino degno di mitera, *mitra chartacea dignus*. Truovasi anche in forza di sust.
Miterone, mitera grande, *grandis*, *ingens mitra chartacea*.

Mi-

Mitidio, ordine, modo, via, *ordo*, *ratio*.
Mitigamento, *mitigatio*.
Mitigare, *lenire*, *mitigare*, *mulcere*, *temperare*: oltre al sentim. att. si usa anche nel neutr. pass. il dolore s'è mitigato, *dolor mitigatus est*, Cic. *paululum quievit dolor*, o *se remisit*, Cic. mitigar l'ira d'uno, mitigar uno, *iram mollire*, Liv. *hominem mollire*, Ter. *animum mitigare*, Cic. *pectora alicujus mollire*, Hor. mitigar l'odio, *odium lenire*, Ovid
Mitigativo, *mitigatorius*, Plin. *mitigativus*.
Mitigatore, *qui mitigat*.
Mitigazione, *mitigatio*, *lenimen*, *levamentum*, *allevamentum*, *allevatio*.
Mitra, o mitria, *mitra*.
Mitrare, mitriare, *V.*
Mitrato, mitriato, *V.*
Mitria, mitra, *V.*
Mitriare, metter in capo la mitria, segno vescovile, *capiti mitram imponere*.
Mitriato, *mitratus*.
Mitridàtio, di mitridato, *mitridaticus*.
Mitridàto, sorta di medicamento, *Mitridaticum antidotum*.
Mitrito, spezie di malattia, che da alcuni eredesi il Benedetto.
Miva, sorta di medicamento, *miva*, T. degli Speziali.
Mivolo, bicchiere, *V.*

M O

Mo, ora, *nunc*, *modo*.
Móbile, sust. facultà, e avere, che si può muovere, *supellex*, *opes*, *res moventes*, *mobiles*, Liv. ¶ primo mobile, è 'l nono cielo, che fa il suo corso da Oriente in Occidente in 24. ore, *primum mobile*, T. Astrol.
Móbile, mobilissimo, add. *mobilis*. ¶ per volubile, inconstante, leggiere, *V.*
Mobilità, mobilitade, mobilitate, *mobilitas*.
,, Mobolato, ricco, *dives*, *locuples*.
,, Móbole, mobile, facultà, *bona*, *opes*, *divitiæ*, *supellex*.
Mocajardo, e mucajardo, una sorta di tela di pelo.
Moccéca, uomo dappoco, *vappa*, *bardus*, *hebes*.
Mocciconeria, dappocaggine, scioccheria, *V.*
Moccio, escremento, ch'esce dal naso, *mucus*, o *muccus*, *pituita nasi*. ¶ affogar ne' mocci, si dice d'uomo dappoco, che s'avviluppi, e si perda per ogni piccola facenda, *minimis quibusque rebus implicari*.
Moccicája, materia simile a mocci, *mucus*.
Moccicare, lasciarsi cadere i mocci del naso, *decidere alicui è naribus mucum*, *stillare è naribus mucum*.
Moccichino, fazzoletto, *V.*
Mocciccone, moccéca, *V.* babbaccio.
Moccicóso, imbrattato di mocci, *mucosus*. ¶ per metaf. mocceca, *V.*
Moccioso, moccicoso, *V.* ¶ per dappoco, mocceca, *V.*
Moccolino, dim. di moccolo, *perexiguus cereus*.
Móccolo, candelletta sottile, della quale ne sia alquanto arsa, e anche intera, *candela semiusta reliquia*. ¶ per la punta del naso, *acies*, *acumen nasi*.
Moccolòne, *magnus cereus*, *magna candela*. ¶ per moccicone, *V.*
Moco, spezie d'una biada simile alla veccia, *ervum*. ¶ aver l'occhio a' mocchi, prov. che vale aver diligente cura di non esser gabbato, o rubato, *sibi recte prospicere*, *cavere*, *consulere*.
Moda, usanza, e dicesi propriamente dell'usanza, che corre, *mos*, *consuetudo*, *præsentis temporis mos*.
Módano, strumento astrologico, *modulus*. ¶ dicesi anche a quel legnetto, col quale si formano le maglie delle reti.
Modanatura, foggia, e componimento di membretti, come di cornici, base, e simili membri, *ratio*, *ordo architectura*.
Modano, misura, o modello, col quale si regolano gli artefici in fare i loro lavori, *modulus*. ¶ per quel legnetto, col quale si formano le maglie delle reti: ¶ più particolarmente è termine d'architettura, *V.* il Vocabolario del disegno alla voce, *modulo*.
Modellare, far modello, *efformare*, *fingere*.
Modellato, *efformatus*.
Modellatore, che modella, *effictor*.
Modelletto,) *parvum exemplar*, *formula*.
Modellino,)
Modello, *typus*, *exemplar*, *archetypus*, o *archetypum*. ¶ e per metaf. *forma*, *exemplar*, *exemplum*.
Moderamento,) *temperantia*, *modestia*, *moderatio*, *continentia*.
Moderanza,)
Moderare, *moderare*, *moderari*, *temperare*, *cohibere* Moderar le sue passioni, *temperare animo*, Cic. *modum rebus imponere*, Plin. Jun. *cupiditates*, o *libidines coercere*, *frenare*, Cic. moderar la collera, *iras temperare*, Virg. *moderari ira*, Hor. ¶ moderarsi, *cohibere se*, *sibi temperare*, *animum componere*, Tac.
Moderatamente, *moderate*, *temperanter*, *modeste*.
Moderato, moderatissimo, *moderatus*, *temperans*.
Moderatore, *moderator*.
Moderatrice, *moderatrix*.
Moderazione, *moderatio*, *remissio*, *temperatio*.
Modernamente, modernissimamente, *nuper*, *recens*, *modo*, *novissime*.
Moderno, *recens*, *hodiernus*, *novissimus*, *nuperus*, *nostra ætatis*.
Modestamente, modestissimamente, *modeste*, *moderate*, *modice*.
Modestia, *modestia*, *moderatio*, *modus*. Uomo pieno di modestia, *vir*, *cui inest pudor*, Hor.
Modesto, modestissimo, *modestus*, *moderatus*. ¶ per moderato, in poca quantità, *exiguus*, *medicus*, *tenuis*.
Modificante, Red. t. 4. *temperans*.
Modificazione, *moderatio*.
Modificare, moderare, temperare, *V.*
Modificato, *temperatus*.
Modiglione, Voc. del Dis. spezie di mensola, *mutulus*.
Módine, *V.* modano.
Modo, guisa, maniera, via, *modus*, *via*, *ratio*. ¶ per maniera, costume, *mos*, *consuetudo*, *modus*. ¶ per misura, regola, *modus*, *mensura*, *finis*. Ha la ragione delle cose modo, e termine posto, *modum*, *finemque constituit*. ¶ per volontà, piacimento, *modus*, *arbitratus*, *voluntas*. Non si fa cosa a lor modo, *nihil ad eorum voluntatem agitur*. Vivere a suo modo, *ingenio suo frui*, Ter. *suo remigio rem gerere*, Plaut. non voler fare, che a suo modo, *non agere nisi ex lubidine*, Tac. ¶ aver il modo, non mancare il modo, esser ricco, aver da spendere, *copiis*, *divitiis abundare*, *copiosum*, & *divitem esse*, *bene peculiatum*, *bene nummatum*, *peculiosum*, *pecuniosum esse*, Cic. Plaut. possono farlo, perchè han-

no il modo, perchè non manca loro il modo, *id efficere possunt*, *quia pecuniosi sunt*. ¶ dove è uomini, è modo, e vale dove son uomini, vi è anche il potere di far checchessia.
Modulare, regolare il canto, e il suono, *modulari*.
Modulazione, *modulatio*.
Modulo, norma, *modulus*, *regula*.
Moggiàta, spazio di terra, in cui può seminarsi un moggio.
Moggio, nome di misura, *modius*.
Mógio,* contrario di desto, *tardus*, *hebes*, *bardus*.
Mógliama, mia moglie, *mea uxor*.
Mogliata, tua moglie, *tua uxor*.
Mogliazzo, sponsalizio, matrimonio, maritaggio, *V*.
Móglie,) *uxor*, *conjux*.
Mogliéra, mogliére, e moglieri,) Non si debbe mai lodare bella moglie, vin dolce, e buon cavallo, *speciosa*, *formosa*, *specie lepida uxor*, o *uxoris forma numquam collaudanda est*. ¶ chi toglie una moglie, merita una corona di pazienza, chi due, una di pazzia, *semel nubens dicendus patiens*, *iterum nubens stultus*. ¶ nè moglie, nè acqua, nè sale, a chi non te ne chiede, non gliene dare, *uxor non petentibus danda non est*. ¶ doglia di moglie morta dura infine alla porta, *ut ab demortua sumimus non emittat ur mariti dolor*. ¶ malanno, e moglie non manca mai, *mala semper impendent*, Ter. *imminent semper nostris cervicibus mala*. Chi non ha moglie, non ha, che si sien doglie, *qui uxorem non ducit*, *mala non sentit*, preso da Menandro, *caelebs est*, *qui non litigat*. S. Hieron. chi ha moglie allato, sta sempre travagliato, *vivis brate*, *uxor tibi si non sit domi*, Philetes, *extremum infortunium nuptiae*, *V*. Flor. Ital. Ling.
Mógliema, mogliama, *V*.
Moine, lezzi, spezie di carezze di femmine, e di bambini, *blanditiae*, *mollia verba*, *illecebrae*, *palpationes*, *blandimenta*.
Moinière, che fa moine, *palpans*, *blandiens*.
Mola, macine, *mola*. ¶ per quella massa di carne informe, che si genera nell'utero in luogo del feto, *mola*.
Mólcere, verbo defettivo, e vale alquanto meno, che addolcire, *mulcere*, *mitigare*, *lenire*.
Mola, macchina, *moles*. ¶ per grandezza, *moles*.
Molenda, *V*. mulenda.
Molestamente, molestissimamente, *moleste*, *graviter*, *aegre*.
Molestamento, *molestia*.
Molestare, *vexare*, *infestare*, *divexare*, *molestia afficere*, *molestiam exhibere*, *facere*, Cic.
Molestato, molestatissimo, *vexatus*. ¶ molestatissimo, per molestissimo, *admodum molestus*, *odiosus*.
Molestatore, *vexator*.
Molestévole, e molestévile, molesto, *V*.
Moléstia,) *molestia*, *fastidium*, *importunitas*.
Molesto, sust.)
Molesto, add. molestissimo, *molestus*, *gravis*, *importunus*, *odiosus*.
Molinello, molino, *V*. mulinello, mulino.
Molla, strumento, che fermo da una banda, si piega agevolmente dall'altra, e lasciata libera, ritorna nel suo primo essere, onde ella fu mossa, *elaterium*, V. G.
Mollame, parte carnosa, che agevolmente cede al tatto, *pars carnosa*.
Mollare, finare, restare, *cessare*, *desistere*, *desinere*. ¶ per allentarsi, *laxari*.
Molle, sust. luogo bagnato, umido, *locus humectus*. ¶ per agevole, e manco pericoloso, *facilis*, *tutior*.
Molle, mollissimo, *madens*, *madidus*, *madefactus*, *perfusus*, *uvidus*. ¶ per metaf. benigno, piacevole, *lenis*, *mitis*, *mollis*. ¶ per debole, fiacco, *V*. ¶ per morbido, delicato, effeminato, trattabile, *V*. ¶ tenere o mettere in molle, tener o mettere cosa solida immersa in alcun liquido, *immersum aliquid detinere*. ¶ ferire, o fedir nel molle, figur. vale mettersi a impresa più agevole, tralasciata la più difficile, *faciliora aggredi*.
Molle, e molli, strumento di ferro di rattizzare il fuoco, *forcipes*, *volsella*. ¶ errore ec. da pigliar colle molle, *gravissimus error*.
Mollemente, dolcemente, benignamente, *blande*, *benigne*, *humane*. ¶ per freddamente, pigramente, *pigre*, *lente*, *tarde*, *aegre*, *vix*.
Mollette, molle piccole, *volsella*.
Mollezza, flessibilità, tenerezza, *flexibilitas*, *teneritudo*, *humiditas*, *mollitudo*, *mollities*. ¶ per delicatezza, morbidezza, effeminatezza, *mollities*, *mollitia*, *remissus animus*.
Mollíccico,) alquanto molle, *molliculus*, *humidulus*.
Mollíccio)
Mollicello, dim. di molle, *tenellus*, *mollicellus*.
Mollificamento, *mollimentum*.
Mollificare, far molle, ma per lo più la metaf. ha occupato il luogo del proprio, e vale rammorbidare, disasprire, addolcire, *lenire*, *mollire*, *emollire*, *frangere*. Mollificare un uomo irato, *iratum aliquem mollire*, Liv. Ter. *frangere*, Ovid.
Mollificativo, *molliendi vim habens*.
Mollificato, *mollitus*, *emollitus*.
Mollificazione, *mollimentum*.
Mollire, ammollire, *mollire*, *emollire*.
Mollitivo, *molliens*, *emolliens*.
Mollizie, mollezza, dilicatezza, morbidezza, *mollities*, *mollitia*. ¶ per sorta di peccato carnale, *mollities*.
Mollore,) quel bagnamento, e umidità cagionata
Mollúme,) dalla pioggia nella terra, *mollitudo*, *humiditas*.
Molo, riparo di muraglia contro all'impeto del mare, che si fa a' porti, *pila*.
,, Molsa, midolla di pane, *panis medulla*.
Moltaccio, poltiglia, mota, *V*.
Moltilàtero, Voc. del Dif. di molti lati, *multis lateribus constans*.
Moltiparo, o multiparo, che partorisce molti figliuoli, *multos filios pariens*.
Moltiplicamento, moltiplicare, moltiplicato, moltiplicatore, moltiplicazione, moltiplice, moltiplicità, *V*. multiplicamento, multiplicare, ec.
Moltitúdine, *multitudo*, *copia*, *magnus numerus*.
Molto, sust. gran copia, gran quantità, *magna copia*, *multum*, col genit.
Molto, add. moltissimo, *multus*, Molto tempo impiegammo in questa disputa, *multum temporis in ista disputatione consumpsimus*, Cic. Tu hai molta riputazione in quelli paesi, *nomen tuum multum est in his locis*, Cic.
Molto, avv. *admodum*, *multum*, *valde*. ¶ gli antichi usarono spesso di darlo al superlativo, molto bellissimo, *multo pulcherrimus*. ¶ di qui a poco non è molto, dice-

diceſi, quando minacciando ſi vuol dire, che toſto ne verrà il tempo della vendetta, *ulciſcendi tempus prope eſt*, *non longe eſt*. ¶ in vece di per qual cagione, *cur*, *quare*. ¶ aggiunto al verbo ſapere, e poſto aſſolutamente ha ſenſo ironico, e vale il contrario: ſa molto, che donna ſia, *novit ſcilicet*, *quid mulieris ſit*. ¶ da molto, contrario di dappoco, *praſtans*, *frugi*, *bonus*. ¶ colla particella *in* avanti, *multum*, *valde*. L'avanta in molto, *longe illi praſtat*.
Momentaneamente, *momento temporis*, *uno puncto temporis*, Liv. Cic.
Momentáneo, di breve momento, caduco, *momentarius*, Apul. *brevis*, *momentaneus*, Tert.
Momento, *momentum*, *temporis punctum*. In un momento, *V.* momentaneamente: in queſto momento, *in ipſo articulo temporis*, *in ipſo veſtigio temporis*, Cæſ. ¶ momento, termine di meccanica, *momen*, *momentum*. ¶ per movimento, *V.* ¶ coſa di momento, coſa d'importanza, di grande, o di poco momento, *magni*, o *parvi ponderis*, o *momenti*.
Mona, monna, madonna, *domina*.
Mónaca, * *monialis*.
Monacále, *monaſticus*, V. G. *monachicus*, In Autori Eccl.
Monacare, far monaca, *virginem Deo vovere*.
Monacato, ſuſt. l'eſſer monaco, *ſtatus monaſticus*.
Monaccordo, monocordo, *V.*
Monacello,) dim. di monaco, * *junior monachus*. ¶
Monachetto,) monachetto per quel ferro, nel quale entra il ſaliſcendo, e l'accavalcia per ferrar l'uſcio. ¶ e per una razza d'uccello.
Monachíle, monacale, *V.*
Monachína, dim. di monaca.
Monachíno, una ſorta d'uccelletto. ¶ monachino, add. aggiunto di colore ſcuro, che tende al roſſo, quaſi tanè. ¶ per quel livido, che reſta nella faccia per qualche percoſſa, *color phœniceus*.
Monachiſmo, monacato, *V.*
Monacíle, monachile, *V.*
Monaco, *monachus*, Rut. Numant. ¶ l'abito non fa 'l monaco, prov. *barba non facit philoſophum*, di Plutarco. ¶ Monaco, e monachino, è una ſorta d'uccelletto del becco groſſo.
Monacordo, monocordo, *V.*
Monacúccia, dim. di monaca.
Monarca, ſupremo ſignore, *Rex*.
Monarcále, di monarca, *regius*, *regalis*, *auguſtus*.
Monarchía, *monarchia*, Tert. *imperium*, *regnum*.
Monaſtéro, e monaſterio, *V.* moniſtero.
Monáſtico, di monaco, *monaſticus*. V. G.
Moncherino, braccio ſenza mano, o con mano ſtorpiata, *brachium mutilum*. ¶ per la mano ſteſſa ſtaccata del braccio, *manus trunca*.
Monachino, moncherino, *V.*
Monco, ſenza mano, o con mano ſtroppiata, *mancus*. ¶ per metaf. manchevole, *mancus*. ¶ per tronco, *truncus*.
Moncóne, moncherino, *V.*
Mondáccio, peggiorat. di mondo, *peſſimus*, *mundus*.
Mondamente, *pure*, *pura cum mente*, Tib. *munditer*.
Mondamento, *purgatio*. Mondamento d'erba, *ſarritio*.
Mondána, e femmina mondana, meretrice, *V.*
Mondanamente, alla mondana, *profane*, Lact. ¶ per ſecondo il mondo, all'uſanza del mondo, *ex hominum more*.
Mondáno, di mondo, contrario a divino, o ſacro, *profanus*.
Mondare, è proprio il levar la buccia, *decorticare*. ¶ per purgare, nettare, *purgare*, *detergere*. ¶ mondar il grano, diceſi del ſepararlo dalla loppa, *glumis*, o *folliculis eximere*, *purgare*, o *folliculos frumenti ſpoliare*, Petr.
Mondato, *decorticatus*. ¶ per purgato, nettato, *V.*
Mondatore, *purgator*, Apul. *mundator*, Jul. Firm. *qui purgat*, *detergit*.
Mondatúra, *cortex*, *liber*.
Mondazione, *purgatio*.
Mondezza, *mundities*.
„ Mondia, mondizia, *V.*
Mondiále, del mondo, *mundanus*, Cic. *mundialis*. Tert.
Mondificamento, *purgatio*.
Mondificante, Red. t. 6. *purgans*, *detergens*.
Mondificare, *purgare*, *expiare*.
Mondificativo, *purgatorius*, *a*, *um*, Symm. *purgans*, *abſtergens*.
Mondificato, *purgatus*.
Mondificazione, *purgatio*.
Mondiglia, parte inutile, e cattiva, che ſi leva dalle coſe, le quali ſi mondano, e purgano, *purgamentum*, *purgamen*.
Mondizia, nettezza, purità, *mundities*, *munditia*.
Mondo, ſuſt. *mundus*, *rerum univerſitas*, Cic. ¶ per parte di eſſo, cioè la terra, *terrarum orbis*. ¶ per parte di eſſa terra, paeſe, regione, *regio*, *orbis*, *gens*. ¶ per paradiſo, o inferno, o luogo dell'altra vita, *ſupera*, *infera*. Mandar uno all'altro mondo, *ad acheruntem mittere aliquem*, Plaut. Io ſono come uno, che venga dall'altro mondo, *non ſecus eſt*, *quam ſi ab acherunte veniam*, Plaut. ¶ figurat. il continente pel contenuto, *homines*, *mortales*. Il mondo, ti ſo dire, per certo ſe ne mette in pena, *id populus curat ſcilicet*, Ter. alla villa di tutto il mondo, *in oculis omnium*, *in ore*, *atque oculis omnium*, *in omnium conſpectu*, *coram omnibus*, *propalam*, Cic. non gli trarrebbe di capo tutto il mondo, che, ec. *nemo unus*, *nullus hominum*. ¶ per quantità grande di checcheſſia, figurat. *multitudo*. Un gran mondo di gente, *magna hominum frequentia*, *innumeri homines*, Cic. ¶ per ſecolo, tempo, *tempus*. Oh gran vergogna del mondo preſente, *ob ſummum dedecus preſentis temporis*, *noſtræ hujus ætatis*. ¶ femmina di mondo, *V* mondana. ¶ eſſer al mondo, cioè al ſecolo, ſtarſi laico, *nulli religioſorum hominum ſocietati nomen dare*. ¶ un mondo, e vale aſſai, di molto, *admodum multum*. ¶ il più bello, il migliore del mondo, *pulcherrimus*, *optimus hominum homo*, Plaut.
Mondo, mondiſſimo, *purus*, *purgatus*, *mundus*. ¶ pigliare il mondo, com'e' viene, vale non ſi affligere, o turbare di checcheſſia, *impavidum ferient fulmina Jovis*. ¶ il mondo è di chi ſe lo piglia, e vale, che gli arditi ottengono ciò, che vogliono, *audaces fortuna juvat*. ¶ eſſere tutto quel del mondo, o ſimili, vale eſſere il più, che poſſa eſſere, *maximum*.
Mondualdo, tutore, e difenditore delle donne dato loro dal pubblico, *mulierum curator*.
Monelleſco, add. di monello, *vafer*, *malus*.
Monello, mariuolo, *vafer homo*.
Moneta, *nummus*, *moneta*, Batter moneta, *cudere nummos*, Plaut. *nummum percutere*, *ſignare*, *cudere*, Ter. *ſignare argentum*, Cic. *ferire pecuniam*, Plin. ¶ correr la moneta, eſſer accettata, *impendi*. ¶ moneta bian-

ca, dicesi della moneta d'argento, *argenteus nummus*.

Monetággio, spesa per far la moneta, *impensa ad nummos cudendos*.

Monetare, batter la moneta, *monetam cudere*, V. moneta.

Monetato, *cusus*.

Monetiere, *monetarius*, Firm. *qui monetam cudit*.

Mongàna, agg. di vitella, vale vitella di latte, *vitula, vitulus lactens*.

Monile, collana, *monile*.

Monimento, e monumento, avello, sepoltura, *monumentum*, *sepulchrum*. ¶ per avvertimento, *V.*

Monipolio, quell'incetta, che si fa comperando tutta una mercatanzia per esser solo, *monopolium*.

Monire, ammonire, *V.*

Monistéro, e monistèrio, munistéro, e munisterio, *V.* convento.

Monitore, ammonitore, V.

Monitório, precetto, *praeceptum*.

Monizione, provvigione, copia, *commeatus*, *copia*, *ais*.

Monna, madonna, *domina*. ¶ per bertuccia, scimia, V. ¶ pigliar la monna: dicesi in modo basso, imbriacarsi, *V.* ¶ cotto, come una monna, vale briaco all' ultimo segno, *ebrius*.

Monníno, piccola bertuccia, *simiolus*.

Monnòne, accresc. di monna.

Monnosíno, grazioso, giocoso, *V.*

Monòcolo, che ha un occhio solo, *altero lumine orbus*, Cic. *luminis orbus*, Ovid. *cocles*, *luscus*, *unoculus*.

Monocordo, strumento di una corda sola, *monocordum*, V. G.

Monópolio, *V.* monipolio.

Monopolista, operator di monopolí.

Monosíllabo, d'una sola sillaba, *monosyllabus*, *a*, *um*, Auson. *una syllaba constans*.

Monosillabo, e monosillaba, parola d'una sola sillaba, *verbum monosyllabum*.

Monsignore, mio signore, *dominus*, *dominus meus*.

Monta, l'atto del montare, *admissura*.

Montagna, monte, *mons*.

Montagnáccia, *ingens*, *atque horridus mons*.

Montagnetta, *collis*.

Montagníno, montanino, *V.*

Montagnoso, *montosus*.

Montagnuola, *collis*.

Montambanco, ciarlatano, *V.*

Montamento, il montare, *ascensus*.

Montanáro, *monticola*.

Montanello, sorta d'uccelletto.

Montanesco, ⎫ *montanus*. ¶ montanino, per incolto,
Montaníno, ⎭ rozzo, *rudis*, *agrestis*, *durus*.

Montáno, *montanus*.

Montanza, il montare, il sollevarsi, *ascensus*. ¶ per luogo alto, *locus editus*, *excelsus*. ¶ per metaf. grado sublime, dignità, *V.*

Montáre, salire ad alto, *ascendere*, *conscendere*, *scandere*. Montare in un luogo, *ascensu superare aliquem locum*, Virg. montare a cavallo, *equum conscendere*. ¶ montare, per lo congiugnersi degli animali, il maschio colla femmina, *comprimere*, *feminam inire*, *salire*, Virg. dicesi del raccolto, o sommato d'un conto di più partite, e del costare, e valere di checchessia, quando in esso si considera la valuta di più cose separate, *constare*, *stare*. la spesa monta a cento scudi, *centum nummi abeunt in sumptus*, Cic. ¶ per crescere di prezzo, *ingravescere*. il valore del grano monta ognidì, *exscandescit frumentum in dies*, Cic. *frumenti pretium augetur*, Plin. il prezzo de' vasi di Corinto è montato assaissimo, *pretia Corinthiorum vasorum in immensum exarserunt*, Svet. ¶ per crescere, *crescere*, *increscere*, *gliscere*. a montar cominciò la ferocità della pestilenza, *crevit*, o *crescere coepit*. ¶ per far salire, innalzare, *tollere*, *efferre*, *extollere*. ¶ per apportare, *afferre*. Non gli montò nulla gloria, *nullam gloriam ei attulit*. ¶ per importare, rilevare, *referre*. nulla monta, *nihil refert*, *nihil interest*. ¶ montar la stizza, montar la collora, montar la bizzaria, e simili, è montare in collora, in rabbia, in bestia, e simili, adirarsi, *ira corripi*, *excandescere*, *irasci*. ¶ montare in superbia, in orgoglio, ec. Insuperbire, inorgoglire, *V.*

Montata, salita erta, *ascensus arduus*, *jugum acclive*. ¶ per l'atto del montare, *inscensio*, *conscensio*. ¶ per innalzamento, crescimento, *incrementum*.

Montato, *ascensus*, *conscensus*. ben montato, chi è ben a cavallo, o ha buon cavallo sotto, *optimo equo insidens*.

Montatójo, Cruf. *V.* cavalcatojo, luogo rialto fatto per comodità di montar a cavallo.

Monte, *mons*. di là dai monti, *trans montes*, *trans alpes*. di qua dai monti, *cis montes*, *cis alpes*, Cic. Caes. la sommità del monte, *supercilium montis*, Liv. *summum montis jugum*, Caes. *vertex montis*. Cic. *cacumen montis*, Q. Curt. il mezzo del monte, *umbilicus montis*. il piè del monte, *montis radix*, Cic. ¶ per massa di checchessia, *acervus*. ¶ un monte di ribalderie, di villanie, e simili, cioè in gran quantità, assai. mi vengono addosso dei monti di disgrazie, *in me irruunt montes mali*, Plaut. tu mi dici un monte di maledizioni, *montes tu quidem mali in me jacis*, Plaut. ¶ a monti, in gran numero, *magno numero*. far monte, andar a monte, termine di giuoco, *instaurare ludum*. ¶ per metaf. porre a monte, *abjicere*. andar a monte, *dispergi*, *labefactari*. ¶ per quel luogo pubblico, dove si pigliano, e si pongono danari a interesso, *mons*.

Monticellíno, dim. di monticello, *colliculus*.

Monticello, *collis*.

Montiéra, sorta di berrettino, in forma di picciol cappello, con mezza piega, *pileolus*.

Montoncello, ⎫ *aries junior*.
Montoncíno, ⎭

Montone, *aries*. ¶ per la pelle del montone, *pellis arietina*. ¶ per metaf. senza ragione, stolido, *amens*, *hebes*, *bardus*, *stolidus*. ¶ per sorta di strumento militare da batter le muraglie, *aries*. ¶ per un de' segni celesti, *aries*. ¶ cercar cinque piedi al montone, prov. vale il non contentarsi del convenevole, o metter la difficultà, dove non è, *nodum in scirpo quaerere*, Plaut.

Montoníno, di montone, simile al montone, *arietinus*.

Montuosità, astratto di montuoso, *clivus*.

Montuoso, *montuosus*, *montosus*.

Monumento, *V.* monimento.

Monzècchio, mucchio, ammassamento, *V.*

Mora, frutto del moro, e del rogo, *morum*. ¶ esserne più lontano, che non é gennajo dalle more, dicesi, quando difficilissimamente si può sapere, o ottenere quello, che si vorrebbe, *aversa mente esse*, *inexorabilem*, *alienissimum*.

Mo-

Mora, monte di sassi, lapidum acervus, congeries, moles. ¶ per una massa di frasconi, ramalium congeries, acervus.

Mora, indugio, intervallo, mora cunctatio. ¶ esser in mora, termine legale, solutionem distulisse, die dicta non solvisse.

Mora, sorta di giuoco, onde far alla mora, micare digitis.

Morajuolo, frutto del moro, mora, V.

Morajuolo, sorta d'ulivo.

Moràle, sust. costume, buono, mos. ¶ per dottrina morale, moralità, V.

Morale, add. appartenente a costume, moralis, Cic. Sen.

Moralista, professor di morale, moralis disciplinæ professor.

Moralità, moralitade, moralitate, mores, sententia moralis, moralitas, Macr.

Moralizzare, ad mores traducere, redigere.

Moralizzato, ad mores traductus.

Moralmente, con moralità, traducendo ad mores, sensu morali.

,, Moranza, stanza, magione, domicilium.

Morato, nero a guisa di mora, niger.

Morbetto, dim. di morbo, levis morbus.

Morbidamente, deliziosamente, molliter, delicate.

Morbidamento, il render morbido, mollimentum.

Morbidezza, mollitudo, mollities. ¶ per delizie, deliciæ.

Morbido, morbidissimo, mollis, tener. ¶ per metaf. si trasporta alle delizie, e a' costumi, mollis, effeminatus, enervatus, delicatus.

Morbifero, Red. t. 6. morbosus.

Morbiglione, V. morviglione.

Morbo, malattia, morbus. ¶ si prende talora per peste, e talora per mal odore, pestis, fœtor, graveolentia.

Morbo regio, itterizia, V.

Morbo sacro, epilessia, V.

Mórchia, feccia dell'olio, amurca.

Morchioso, plenus amurca.

Mòrcia, morchia, V.

Mordáce, mordacissimo, Red. t. 4. ¶ per pungente, aspro, V. mordax.

Mordacemente, mordaciter. ¶ per aspramente, pungentemente, V.

Mordacetto, aliquantulum mordax.

Mordacità, mordacitade, mordacitate, mordacitas.

Mordente, composto di diversi colori, e altre materie, mescolato con olio, sul quale s'attacca l'oro, e l'argento.

Mordente, che morde, mordens, mordax.

Mordere, mordere, admordere, apprehendere, corripere morsu, demordere, commordere, mordicus arripere, Plaut. morsu vexare, Petr. ¶ per metaf. dir male, riprender con parole pungenti, biasimare, mordere, detrahere, verbis asperioribus reprehendere, criminari, accusare, rodere, & vellicare, Cic. dente invido mordere. se qualcuno morderammi, sappia, ch'io lo rimorderò, si quis me atro dente petiverit, mo remorsurum sciat, Hor. ¶ mordersi le mani, mordersi le dita, dicesi del pentirsi, dolersi di checchessia, graviter pœnitere. Se ne morderà le mani, hoc illud dolebit, Plaut.

Mordicamento, morsus, Cic. mordicatio, Cæl. Aur.

Mordicante, Red. t. 4. mordicantissimo, t. 6. mordax, vellicans.

Mordicare, quell'effetto, che fanno le materie di virtù corrosiva, e disseccativa in sull'ulcere, vellicare.

Mordicativo, mordax, Plin. mordicativus, Cæl. Aur.

Mordicazione, vellicatio.

Mordigallina, sorta d'erba, anagallis.

Mordimento, morsus. ¶ per riprensione, maldicenza, V.

Morditore, mordax. ¶ per maledico, riprensore, V.

Morella, spezie d'erba. ¶ per una lastruccia, colla quale si giuoca tirandola al lecco, o come una pallottola.

Morello, di color nero, niger.

Moréna spezie di pesce, muræna.

Moresca, sorta di ballo, pyrrhicha, & pyrrhiche, es, Plin.

Moresco, di moro, maurusius, Virg. ¶ alla moresca, vale all'usanza de' mori, maurorum more.

Morfea, infermità, che vien nella pelle, simile alla scabbia, vitiligo.

Mórfia, bocca, voce in gergo, bucca, os.

Morfire, mangiare, mangiar assai, voce in gergo, helluari.

Moria, mortalità pestilenziale, lues, pestis.

Moribondo, e moribondo, moribundus.

Moriccia, mora, rovina, rudus.

Morice, e morici, moroidi, hæmorrhois, marisca.

Moriénte, moriens.

Morióne, armadura del capo del soldato appiè, galea. ¶ per sorta di gemma, Voc. del Dis.

Morire, e non che nel neutr. si usa anche nel neutr. pass. mori, emori, occidere, cadere, commori, perire, obire, interire, mortem obire, decedere, de vita decedere, a vita, ex vita discedere, & vita cedere, a vita recedere, vita, a vita, ex vita excedere, e vita abire, o vita, de vita exire, ex hac vita, de vita migrare, ex hominum vita demigrare, diem extremum morte confiecere, Cic. diem suum obire, Sulp. ad Cic. explere mortalitatem, vitæ finem implere, supremum diem explere, vitam finire, Tac. obire supremum diem, Plin. ebullire animam, Petr. e medio excedere, e medio abire, Ter. morti, morte, o mortem occumbere, mortem oppetere, Virg. morir di veleno, veneno tolli, necari, occidi, Cic. veneno interire, Plin. morir di fame, inedia vitam finire, fame interire, Hor. Plin. ¶ morir di fame, vale anche esser mendico, pauperem esse. far morir uno, aliquem morte afficere, mulctare, capite punire, morti dare, Cic. ad mortem dare, Plaut. solvere alicui vitam, o aliquem vita, Plaut. ¶ per ammazzare, cædere, extinguere, occidere, interficere, necare. Molti di loro furono morti, e presi, multi interfecti, & capti sunt. Tarquinio alla fine fu morto per gli figliuoli, ec. Tarquinius tandem interfectus fuit a filiis, &c. ¶ per metaf. mancare, consumarsi, deficere, extingui. ¶ morir di rabbia, di sdegno, e simili, dicesi l'esser da sì fatte passioni grandemente agitato, e commosso, angi, perire, languere, contabescere, cruciari, torqueri, necari. ¶ morir delle risa, dicesi del ridere smoderatamente, risu emori, Ter. ilia dissolvere, contendere ilia, ridere ad lacrimas usque, Petr. concuti cachinno, Juv. cachinnari, ridere quidquid est domi cachinnorum, Catul. ¶ morir di voglia di checchessia, vale averne veemente desiderio, ardere, flagrare incredibili cupiditate, desiderio contabescere, angi cupiditate. ¶ morir di suo male, morir di morte naturale, morbo absumi, Tac. morbo extingui, Liv. morte perire, Cæs. sua morte defungi, Svet. naturæ satisfacere, Cic. mori sua morte, Sen. ella muore per tuo amore, demoritur ea te, Plaut. ¶ morir nel suo letto, si dice del terminare una cosa coll'esito, che più le conviene, apte, & con-

venien-

venientes defuncte, *deficere*. ¶ possa morire, vo'morire, e simili, maniere di giuramento, *peream*, *dispeream*.

,, Moritójo, mortále, *V*.

Mormoramento, *rumor*, *susurrus*. ¶ per un certo basso rimbombo da cosa percossa, *strepitus*, *murmur*.

Mormorante, *susurrans*.

Mormorare, quel leggier romoreggiare, che fanno l'acque correnti, *murmurare*. ¶ per sommessamente parlare, quasi bisbigliare, *susurrare*, *mussitare*, *mussare*. ¶ per biasimare altrui, dir male, *male dicere*, *de fama alicujus detrahere*, Cic. *de aliquo obloqui*, Plaut. *alicui detrahere*, Ovid. *aliquem maledico dente carpere*, *aliquem rodere*, *petere atro dente*, Hor. *famam alicujus lacerare*, Liv. ¶ per bufonchiare, aver per male, *agre*, *iniquo animo ferre*.

Mormoratore, *maledicus*, *obtrectator*, *susurro*, *detractor*, *obloquutor*.

Mormoratrice, *maledica*, *murmurabunda*, Apul.

Mormorazione, *murmuratio*, *obtrectatio*, *mussitatio*.

Mormoreggiare, *murmurare*, *murmurari*, *mussitare*.

Mormorévole, che mormora, *susurrans*.

Mormorío, *murmur*. ¶ per biasimo, riprensione, *maledicentia*, *maledictio*, *obtrectatio*, *maledictum*, *mussitatio*.

,, Mormorità, mormoritade, mormoritate, mormorazione, *V*.

,, Mormoroso, mormorevole, *V*.

Moro, uomo nero d'Etiopia, *Æthiops*.

Moro, albero noto, *morus*.

Moroidale, di moroide, *hæmorroidalis*, T. de' Medici.

Moróide, *V*. morice.

Morósо, che dura lungamente, *morosus*, T. della morale Teologia.

Morsa, e morse, pietra, o mattoni, i quali sporgono in fuori de' lati de' muri, *mutulus*. ¶ è anche uno strumento, col quale si piglia il labro di sopra al cavallo, e si stringe, perchè stia fermo, e similmente uno strumento, col quale i fabbri, e gli orefici stringono, o tengon fermo il lavoro, ch'egli hanno tra mano, *forceps*.

Morsecchiare, dim. di mordere, *V*. mordere.

Morsecchiato, *morsus*, *arrosus*, *corrosus*.

Morsecchiatúra, il morsecchiare, e 'l segno, che lascia il morso, *morsiuncula*.

Morseggiare, frequent. di mordere, *identidem mordere*.

Morsellétto, } bocconcello, *bucella*.
Morsello, }

Morsicare, mordere, *V*.

Morsicato, *morsu saucius*, *ictus*.

Morsicatúra, morsecchiatura, *V*.

Morso, *morsus*. ¶ per la parte ferita col morso, *pars morsu lacera*, *dejecta*. ¶ per certi denti del cavallo. ¶ per maledicenza, *morsus*, *maledicentia*, *maledictum*, *obtrectatio*. ¶ per tutto il ferro della briglia, freno, *lupus*, *lupatum*. ¶ per freno assolutam. *V*. ¶ per quella quantità di cibo, che si spicca in una volta co' denti, *bucca*. ¶ per rimorso, rimordimento, *V*.

Morso, add. da mordere, morsicato, *V*.

Morsúra, morso, il mordere, *morsus*. ¶ per un certo rodimento, *mordacitas*, *acrimonia*.

Mortadello, oggi mortadella, spezie di salsicciotto, *tomaculum*, *tuccetum*.

Mortajetto, dim. di mortajo, *mortariolum*. Macer.

Mortajo, vaso, nel quale si pestano le materie per usi diversi, *mortarium*. ¶ prov. prestare, o diguazzar l'acqua nel mortajo, affaticarsi senza profitto, *oleum*, *& operam perdere*, Hor. *contexere*, *ludere operam*, Ter. *aquam pistillo tundere*, *aquam in mortario tundere*, preso da Luciano. ¶ per istrumento militare, *mortarium*.

Mortále, sust. la parte mortale, quello, ch'in particolare è capace di morire, *pars mortalis*. ¶ in signif. d'uomo, *homo*, *mortales*, *ium*.

Mortale, add. mortalissimo, tuttociò, ch'è suggetto a morte, *mortalis*. ¶ Per ciò che cagiona la morte, *mortalis*, *lethalis*, *lethifer*, *mortiferus*, colpo, piaga mortale, *mortiferum vulnus*, *plaga mortifera*, Cic. *lethale vulnus*, Virg. aver una malattia mortale, *mortifere ægrotare*, Plin. Nimico mortale, *hostis capitalis*, Cic. ¶ per simil. peccato mortale, quello, che uccide l'anima, *peccatum mortale*. ¶ pure per simil. vale molto grave, *gravis*, *admodum gravis*. ¶ mortalissimo, dicesi anche per grandissimo, *V*.

Mortalità, mortalitade, mortalitate si dice, quando muojono in breve spazio di tempo molti viventi, presso gli antichi nel numero del più, mortalite, *lues*, *pestis*, *pestifera lues*. ¶ per lo sust. mortale, *mortalitas*, per uccisione, *V*.

Mortalmente, mortalissimamente, *mortifere*, *capitaliter*. ¶ per grandissimamente, *V*. ¶ talora vale con peccato mortale, *peccato mortali*, *mortaliter*, T. delle scuole.

Mortamente, mortissimamente, da morto, *instar*, *in speciem cadaveris*.

Morte, *mors*, *interitus*, *fatum*, *ultimum fatum*, *dethanus*, *exitium*, *& fati dies*. la morte è il fine d'ogni cosa, *mors ultima rerum linea*, Hor. io ho un animo vile, femminile, perchè subito, che mi viene in testa il pensier della morte, tremo da capo a piedi, e mi raccapriccio tutto, *muliebri animo sum*, *nam ubi mihi venit in mentem mortis*, *metus membra occupat*, Plaut. ogni dì s'avviciniamo più alla morte, *vita nostri morti propior est quotidie*, Phædr. darsi la morte, *V*. ammazzarsi. esser colla morte in bocca, *animam agere*, *extremum spiritum edere*, *trahere*, Cic. Phædr. *ebullire animam*, Petr. ¶ esser una morte, si dice di cosa, che arrechi sommo disgusto, o pena, *graviter excruciare*. ¶ esser una morte si dice altresì, di chi è molto estenuato, *infirmis admodum viribus esse*, *pellis*, *& ossa*, Plaut. ¶ a morte, o infino a morte, o simili co' verbi nimicare, ferire, e vagliono mortalmente, *V*.

Mortella, arbusto noto, *myrtus*.

Mortíccio, che ha del morto, *cadaverosus*.

Morticíno, sust. dim. di morto, *exiguum cadaver*.

Morticíno, add. come carne, o lana morticina, vale quella di pecora morta di morte naturale, *lana morticina ovis*. ¶ legname morticino, sorta particolare di legname. ¶ per legname seccatosi sul terreno, Red. t. 2. *morticinus*.

Mortiferamente, *mortifere*, *lethaliter*.

Mortífero, *mortifer*, *lethifer*, *lethalis*, *mortiferus*.

Mortificamento, il mortificare, *mortificatio*, Fest.

Mortificante, che mortifica, *lethifer*.

Mortificare, quasi far morto, *exanimare*. ¶ per reprimere, rintuzzar il vigore, *enervare*, *retundere*, *reprimere*, *cohibere*. ¶ per simil. mortificar le passioni, e simili, *cohibere*, *coercere*, *refrænare*, *contundere cupiditates*,

tatez, &c. Cic. *respondere libidinibus*, Hor. ¶ mortificarsi, *emori*. ma se un membro verrà per cancrena a mortificarsi, *si ex gangrena membrum emortuum fuerit*.
Mortificativo, *exanimans*, *cobi bendi vi preditus*.
Mortificato, mortificatissimo, *exanimatus*, *mortificatus* Ovid. *maceratus*. membro mortificato, *membrum emortuum*.
Mortificazione, il mortificare, *cupiditatum*, *libidinum refrenatio*, Sen. *cupidinis coercitio*, Tac. *continentia*. ¶ presso i medici, significa una corruzione, come avviene nelle cancrene, *maceratio*, Arnob.
Morrina, e mortine, mortella, *myrtus*.
Mortico, spezie di manicaretto.
Morto, sust. cadavero, *cadaver*. per passato all'altra vita, *mortuus*, *defunctus*. ¶ esser il morto in sulla bara, o mostrare il morto in sulla bara, prov. che si dice di cosa, che sia presente, e manifesta, *constat*, *patet*. Il morto è sulla bara, *res ipsa indicat*, Ter. *res ipsa testis est*, Plaut. ¶ ricordare morti a tavola, vale dire cose non proporzionate al tempo, o al luogo, *inepte loqui*, *non temporis*, *nec loci rationem habere*.
Morto, add. *mortuus*, *demortuus*, *defunctus*, *fato functus*, *morte debetus*, Cic. io t'ho creduto morto, *mihi tu quidem jam eras mortuus*, Plaut. creder uno morto, tenerlo per morto, *habere aliquem mortuum*, Cic. ¶ per color di morte, *pallidus*. ¶ è innamorato morto, *illam demoritur*, Plaut. *illam deperit*, Cic. Ter. ¶ piazza morta, dicesi di quella paga, che tira il capitano di quel soldato, che non ha. ¶ acqua morta, *V.* acqua. ¶ fuoco morto, *medicamentum urens*. ¶ peso morto, termine, ch'esprime il solo peso del grave, *vis mortua*. T. meccanico. ¶ esser morto di sete, di fatica, e simili, esser sommamente travagliato per tal cagione, *siti pene extinctus*. ¶ per ammorrito, mortificato, *V.* ¶ pietra morta, sorta di pietra. ¶ fornello morto, padella morta, dicasi da' Chimici il fornello, o la padella che abbiano poco calore.
Mortòrio, e mortóro, onoranza, o cirimonia nel seppellire i morti, *funus*, *funebris pompa*. ordinare il suo mortorio, *supremasua ordinare*, Modest. ¶ per monumento, avello, *V.*
Mòrvido, morbido, *mollis*.
Morviglione, e morbiglione, spezie di vajuolo, ma fa vesciche più grosse, ed è manco maligno, *morbilli*, T. med.
Mosca, *musca*. ¶ e' non si può aver il mele senza le mosche, prov. e vale, non si può acquistar cosa veruna senza fastidio, *ubi uber*, *ibi tuber*, Apul. ¶ levarsi le mosche d'intorno al naso, ch'è non si lasciar fare ingiuria, *injurias arcere*. ¶ saltar la mosca, incollerirsi, *V.* ¶ le mosche si posano addosso a' cava' magri, che vale, i meno potenti son sempre i primi ad esser puniti, *canis pauperem peregrinum semper infestat*, *V.* Flos. Ital. Ling. ¶ la mosca tira il calcio, ch'ella può, si dice di chi vorrebbe offendere uno, e non può, *edentula maxilla*, Manut. in append. ¶ esser come mosca senza capo, vale essere sproveduto d'ogni cosa, *plane destitutum*, & *imparatum esse*. ¶ egli è più fastidioso d'una mosca, *musca importunior*. ¶ mosca culaja, di chi sta sempre dietro ad alcuno, *lateri alicujus adhaerere*. far a mosca cieca, *aream muscam lusitare*, preso da Stobeo, *V.* il Monosino. ¶ menar a mosca cieca, dar senza discrezione, *graviores plagas infligere*. far d'una mosca un elephante, *ex elvaca ar-* *cem facere*, Cic.
Moscadato, che ha odor di moscado, *muscato*, *V.*
Moscadelletto, dim. di moscadello.
Moscadello, sorta d'uva, e 'l suo vino, *uva apiana*, & *vinum ex apianis uvis*. ¶ dassi quest' aggiunto a diverse sorte di frutto, come pere, fragole, poponi, e simili.
Moscàdo, materia odorifera, muschio, *V.* ¶ noce moscada, sorta di frutto aromatico, *nux moscata*, T. de' droghieri.
Moscàjo, quantità di mosche adunate insieme, *magna muscarum vis*. ¶ figur. si dica di qualunque cosa di soverchio nojosa, *res permolesta*.
Moscaiòla, e moscaiuola, arnese composto di regoli di legno, di forma quadra, e impannato di tela, serve per guardar dalle mosche carne, o altro camangiare.
Moscardino, } sparviere maschio, detto così dal pi-
Moscardo, } gliar le mosche, *accipiter*.
Moscatellato, add. che ha del moscadello.
Moscato, mantello de' cavalli bianco con moschette nere. leardo moscato, *scutulatus*. ¶ per moscado, *V.*
Moscerino, Moscherino *e V.*
Moschèa, tempio de' Turchi, *templum*.
Moscherino, } *parva*, *exigua musca*. ¶ montar il mos-
Moschetta, } cherino, prov. e vale subitamente adirarsi, *confestim excandescere*, *irasci*. ¶ levarsi i moscherini, o le mosche dal naso, *injurias propulsare*. ¶ moschetta, per moschetto, *V.*
Moschettàta, colpo di moschetto, *ignea balista ictus*.
Moschettina, *exigua musca*.
Moschetto, strumento bellico, oggi sorta d'arme da fuoco, *balista ignea*.
Mosciamà, sorta di salume fatto di tonno.
Moscino, moscharino, *V.*
Moscio, vizzo, V.
Moscióne, piccolissimo animale volatile nato per lo più nel mosto, *culex*. ¶ per ischerzo, gran bevitore, *bibax*.
,, Moscoleáto, composto con musco, *odorus*.
,, Móscolo, muschio, erba, V. per muscolo, V.
Mosconàccio, pegg. di moscone, *musca grandior*.
Mosconcello, } *parva musca*.
Mosconcino, }
Moscone, mosca grande, *musca grandior*.
Mossa, il muoversi, *motus*, *motio*.
Mosse, luogo, donde si muovono a corso i cavalli, che corrono il pallio, *carceres*. ¶ dar le mosse, dar il segno di muoversi, *e carceribus dimittere*. ¶ esser buone mosse, modo prov. che suol dirsi, quando si viene dopo molto indugio, e difficultà alla conchiusione di qualche affare, *tem tandem absolvere*, *conficere*. ¶ pigliar le mosse *discedere*, *abire*. ¶ non potere stare alle mosse, *quiescere non posse*, *coerceri*, *retineri vix posse*. ¶ furar le mosse, prevenir in dire, o far cosa, che altri prima avesse in pensier di fare, *antevertere*, *occasionem praeripere*, *Oeripere e manu manubrium*, Plaut. ¶ dar le mosse a' tremuoti, si dice in esprimendo l'azion di coloro, senza la parola, e ordine de' quali non si mette mano di cosa veruna, detto per ischerzo.
Mosso, *motus*, *commotus*.
Mostàcchio, basetta arricciata, *pili retorti*, o *intorti labii superioris*.
Mostacciàccio, pegg. di mostaccio, *turpis facies*.

Mostacciata, gotata, *alapa*, *colaphus*.
Mostáccio, ceffo, muso, *os*, *facies*.
Mostaccione, *V.* mostacciata.
Mostacciuólo, *mustaceum*.
Mostarda, mosto cotto con entrovi altri ingredienti, *embamma musteum*. ¶ far venir la mostarda al naso, *iram excitare*, *concitare*.
Mosto, *mustum*.
Mostoso, *musteus*.
Mostra, sust. mostramento, *monstratio*, *ostentatio*. ¶ per rassegna, e ordinanza d'eserciti, *lustratio*, *recensio*, *recognitio exercitus*, Cic. far la mostra, *lustrare exercitum*, Cæs. ¶ per apparenza, e segno, *species*. ¶ per esemplo, o saggio di lavoro, *specimen*, *indicium*. ¶ parlando degli oriuoli, s'intende quella parte, che mostra l'ore, *horarum index*, e dicesi anche assolutamente di quegli oriuoli, che non suonano, *horologium*. ¶ per una rivolta di panno soderata per lo più di colore differente da quello della veste medesima.
Mostramento, *monstratio*, *ostentatio*.
Monstrante, *monstrans*, *ostendens*.
,, Monstranza, mostra, dimostrazione, *monstratio*.
Mostrare, *ostendere*, *monstrare*, *manifestare*, *indicare*, *significare*, *aperire*. ¶ neutr. per apparire, parere, *V.* ¶ neutr. pass. farsi vedere, uscir fuori, *prodire*. ¶ per dare, *V.* ¶ neutr. e neutr. pass. per fingere, *V.* ¶ per fingere, far vista, voler far credere, dar ad intendere, *fingere*, *simulare*. ¶ mostrare il vizio, o il volto, vale opporsi arditamente, non cedere, non cagliare, *audenter se opponere*, *resistere*, *cornua alicui obvertere*, Plaut. *alicui obsistere*, *patata tollere cornua*, Hor. ¶ mostrare a dito, accennare, *digito demonstrare* Quint. ¶ mostrare a dito per mostrare con evidenza, *evidenter demonstrare*, *ostendere*.
Mostrato, *monstratus*, *ostensus*.
Mostratóre, *monstrator*.
Mostratrice, *quæ monstrat*.
Mostrazione, *monstratio*.
Mostro, *monstrum*, *portentum*.
Mostrosità, mostruosità, *V.*
Mostróso, mostruoso, *V.*
Mostruosamente, *monstruose*.
Mostruosità, mostruositade, mostruositate, *monstrum*, *portentum*.
Mostruoso, *monstrosus*, *monstruosus*. ¶ per deforme, bestiale, *deformis*, *turpis*, *monstruosus*.
Mora, terra quasi fatta liquida dall'acqua, lota, fango, *V.*
Motiva,) invenzione, cagione, origine, cominciamento al fare, *caussa*, *origo*, *ratio*, *occasio*, *initium*, *occasio*, *argumentum*, *ansa*, *motus*, *incitamentum*, *impulsus*. questo è stato il motivo, per cui ho queste cose scritto, *hæc caussa me impulit*, *ut hæc litteris mandarem*, Cic. ¶ per commozione, movimento, *V.*
Motívo,)
Motivare, menzionare, mentovare, *V.*
Motivo, add. *movendi vim habens*.
Motivone, accresc. di motivo.
Moto, *motus*, *motio*. Dio ha dato al cielo quel moto, ch'era proporzionato alla figura, ch'egli ha, *Deus motum cælo dedit eum*, *qui figuræ ejus erat aptissimus*, Cic. ¶ per motivo, impulso, di proprio moto, *proprio motu*, *sua sponte*, *suapte sponte*, *ultro*, *nullius impulsu*, Cic. ¶ moto convulsivo, *convulsiones alternæ*, *alterna nervorum distentiones*, *motus convulsivus*. T. medico.
Motore, *motor*.
Motóso, imbrattato di mota, *lutulentus*, *cœnosus*, *lutosus*.
Motrice, *quæ movet*.
Motta, scoscendimento di terreno, e la parte della terra scoscesa, *locus præruptus*, *locorum prærupta*.
Motteggiare, burlare, cianciare, *V.*
Motteggiato, add. da motteggiare, *illusus*, *irrisus*.
Motteggiatore, *irrisor*, *nugator*.
Motteggévole, faceto, *V.*
Mottéggio, *jocus*, *dicterium*.
Motteggioso, faceto, *V.*
Mottetto, dim. di motto, *jocus*, *facetia*. ¶ per composizione in musica di parole spirituali latine, *cantiuncula sacra*.
Motto, detto breve, arguto, o piacevole, o pungente, o proverbiale, o simile, *dictum*, *sententia*, *facetia*, *jocus*, *dicterium*, *sales*, *urbani sales*. ¶ per parola, *V.* far motto a uno, parlargli per salutarlo, *aliquem salutare*, *compellare*. ¶ far motto, o non far motto, parlare, o non parlare, *loqui*, *mutire*, *tacere*, *silere*. ¶ non far nè motto, nè totto, star cheto cheto, (modo di dire basso) *nihil mutire*, Ter. *non hiscere omnino*, Cic. ¶ far, o toccar un motto d'alcuna cosa, o simili, favellarne brevemente, e tal volta far menzione, *verbo*, *brevi dicere*, *paucis absolvere*, Cic. *memorare*, *mentionem facere*, *habere*. ¶ fate motto: maniera ammirativa, quasi si dicesse; sentite, che cosa, è questa! giudicate, se ciò può essere, ! M. B. *papæ*.
Mottozzo, dim. di moto. ¶ fare un mottozzo, cioè fare una festoccia, ed allegrezza di parole.
,, Motúra, moto, movimento, V. ¶ per cagione movente, *caussa movens*.
Movente, *movens*.
Movenza, movimento, *V.*
Movere, e muovere, *movere*, V. muovere.
Movévole, e muovevole,) *mobilis*. ¶ movevole, per persuasibile, V.
Movibile, e muovibile,)
Movimento, e muovimento, *motus*, *motio*. i movimenti vari della fortuna, *variæ fortunæ mutationes*. ¶ per origine, V. avendo movimento da Gentile Mogliano, *originem ducens*, *trahens*.
Movitíva, movimento, mossa, V.
Movitívo, origine, *origo*, *caussa*.
Movitore, *motor*.
Movitrice, *quæ movet*.
,, Movizione, movimento,) V.
Mozione,)
Mozzamento, il mozzare, *obtruncatio*, *detruncatio*.
Mozzare, *amputare*, *obtruncare*, *resecare*, *detruncare*. ¶ dicesi, questo freddo mozza le mani, che denota eccesso di freddo, *immani frigore manus algent*, *astringuntur*. ¶ per metaf. separare, V.
Mozzato, *mutilatus*.
Mozzetta, *palliolum*.
Mozzicone, quel, che rimane della cosa stata troncata, *truncus*.
Mozzína, astuto, *vafer*, *callidus*, *astutus*, *nequam*.
Mozzo, sust. la parte, dov'è il mozzamento, *sectum*.
Mozzo, add. *truncus*, *amputatus*, *sectus*.
Mozzo, pronunziato col primo o largo, e z dolce, pezzo di materia spiccato dalla sua mazza, *frustum*. ¶ mozzo della ruota, dicesi quel pezzo di legno, dove nel mez-

mezzo di essa son fitte le razze, *modiolus*, Plin.
Mozzo, pronunziato col primo *o* stretto, e colla *z* aspra, servo di corte, che fa le facende più vili, *mediastinus*.
Mozzorecchi, V. B. aggiunto d'uomo infame, scaltro, raggiratore, *vafer*, *callidus*.

M U

Mucajardo, mocajardo, *V.*
,, Mucceria, beffa, villania, *jocus*, *irrisio*.
Mùcchero acqua, in cui più volte sieno state infuse le rose, o le viole.
Mucchierello, } *parvus acervus*.
Mucchietto, }
Mùcchio, quantità di cose ristrette, e accumulate, *congeries*, *cumulus*, *acervus*.
,, Mucciare, farsi beffe, burlare, *irridere*, *negligere*, *aspernari*, *contemnere*. Per ischifare, *vitare*. ¶ per trafugarsi, fuggirsi, *V.*
Mucellàggine, mucellagginoso, *V.* mucilagine, mucilaginoso.
Muci, voce, colla quale si chiama il gatto.
Mùcia, e muscia, gatta, *felis*, *is*.
Mùcido, vizzo, cascante, *mucidus*, *mollis*, *vietus*. ¶ saper di mucido, dicesi alla carne, quando vicinissima a putrefarsi, acquista cattivo odore, *mucere*, *mucorem contraxisse*, Col.
Mucilàgine, e mucilaggine, sugo viscoso, premuto da semi, erbe, e pomi, *succus viscosus*, *mucus*.
Mucilaginoso, e mucilagginoso, *mucosus*.
Mucino, e muscino, picciol gattino, *catulus felis*. ¶ i mucini hanno aperto gli occhi, prov. dicesi del non lasciarsi ingannare, *fallaciis*, *dolis*, *technis nequaquam decipi*, *callidum*, *vafrum*, *veteratorem esse*.
Mucosità, mucositade, mucositate, viscosità, *V.*
Mucoso, mucilaginoso, *V.*
Muda, il mudare, o luogo, dove si muda, *pennarum mutatio*, o *renovatio*, o *locus*, *ubi aves veteres pennas exuunt*, *renovant*. ¶ per muta, cambiamento, *V.*
Mudagione, muda, *pennarum renovatio*.
Mudare, mutare, dicesi degli uccelli, quando rinnuovan le penne, *pennas mutare*, *renovare*, *vernare*.
Muffa, *mucor*. ¶ venir la muffa al naso, e venir la muffa, assolutam. dicesi del venire in collera per l'altrui impertinenza, *irasci*.
Muffare, divenir muffato, *mucescere*, *mucorem contrahere*, Col.
Muffatìccio, alquanto muffato, *mucidus*, *situ*, *squallore*, *mucore correptus*, *emucidus*.
Muffàto, } *mucidus*.
Muffo, }
Mugavèro, spezie di dardo, ed i soldati armati di tale arme.
Mugellàgine, *V.* mucilagine.
Mugghiamento, *mugitus*.
Mugghiante, *mugiens*.
Mugghiare, il mandar fuori della voce, che fa il bestiame bovino, *mugire*, *mugitus edere*, *dare*, ad Her. Ovid. credi, che mugghi il bosco, o il mare, *mugire putes nemus*, *aut mare*, Hor. ¶ per la voce del Lione, che si dice propriamente ruggire, *rugire*, auct. Philom.
Mùgghio, e mùglio, muggito, *V.* ¶ per simil. grido lamentevole, *mugitus*.
Mùggine, spezie di pesce di mare, *mugil*, e *mugilis*, *is*.
,, Muggiolare, mugolare, *V.*
Muggìre, mugghiare, *V.*
Muggìto, *mugitus*.
Mughetto, fiore noto, *lilium convallium*.
,, Mugiolare, mugolare, *V.*
Mugliare, mugghiare, *V.*
Muglio, mughio, *V.*
Mugnajo, macinatore, *molitor*. ¶ per una sorta d'uccello acquatico, detto gabbiano.
Mugnajo, add. di mulino, da molino, *molendinarius*, o *molendarius*.
Mugnere, spremere le poppe agli animali, per trarne il latte, *mulgere*, *distenta ubera siccare*, Hor. *ubera palmis pressare*, Virg. ¶ per metaf. premere, e trarre altrui da dosso alcuna cosa, *pressare*, *emulgere*.
Mugolare, mandar fuori una voce inarticolata significante certo lamento compassionevole, e proprio del cane, *ejulare*, *gannire*.
Mugolamento, } *gannitus*, *ejulatus*, *gannitio*.
Mugolìo, }
Mulàcchia, uccello di colore, e voce simile al corvo, che apprende, e imita la favella umana, *monedula*.
Mulacchiàja, quantità di mulacchie adunate insieme, *monedularum turma*. ¶ per cicaleccio nojoso, *garritus*.
Mulàccio, *mulus enormis*.
Mulattiere, *mulio*. Di mulattiere, *mulionius*.
Mulenda, e molenda, il prezzo, che si paga della macinatura, al mugnajo in farina, *molitura pretium*.
Muletto, *parvus mulus*.
Muliaca, e meliaca, *V.*
Mulièbre, di donna, *muliebris*.
Mulinare, fantasticare, *V.*
Mulinàro, mugnajo, *V.*
Mulinello, dim. di mulino, *pistrilla*. ¶ per un certo strumento di ferro con ruote, e viti per isbarrare, e romper serrature, e cose simili. ¶ pel rigiro de' venti, acque, o simili, *turbo*, *vortex*.
Mulìno, *pistrinum*, *moletrina*, o *mulitrina*. Di mulino, *pistrinensis*, *molindinarius*. ¶ tirar l'acqua al suo mulino, prov. e vale aver più riguardo al suo interesse, che all'altrui, *omnia ad suam utilitatem referre*, Basil.
Mulino, add. di mulo, *mulinus*, *mularis*.
Mulo, e mula, *mulus*, *binnus*. mulo generato di cavallo, e di asina, *burdo*, Ulp. ¶ per bastardo, *V.* tener la mula, vale accompagnar alcuno, tanto, che faccia qualche faccenda, *aliquem comitari*, *donec negotium absolvat*. far da mula, o far mula di medico, aspettare, *V.*
Mulona, accresc. di mula, *ingens mula*.
Mulsa, acqua cotta con mele, *acqua mulsa*, Plin.
Multa, condannazione, pena, *multa*.
Multiplicamento, *multiplicatio*.
Multiplicante, *crescens*.
Multiplicare, *multiplicare*, *augere*. ¶ in signif. neutr. crescere in numero, e in quantità, *crescere*. I nimici moltiplicano ogni giorno, *accessionem faciunt hostes quotidie*, Plaut. Cic. ¶ multiplicare in novelle, dilatarsi con lunghezza di ragionamento, *longius oratione progredi*, Cic.
Multiplicatamente, con multiplicità, con accrescimento, *multipliciter*.
Multiplicato, *multiplicatus*, *auctus*.
Multiplicatore, *qui auget*, *multiplicator*. Paulin. Nolan.
Multiplicazione, *multiplicatio*, *augmentum*.
Multiplice, *multiplex*.

Multiplicità, multiplicitade, multiplicitate, *varietas*, * *multiplicitas*.

Multíplico, multiplicamento, *V.*

Multitudine, moltitudine, *V.*

Múmmia, la mummia degli Arabi è una misura d'aloè, di zafferano, di balsamo, e d'altre cose simili, colla quale si conservano i corpi morti de' nobili. ¶ si dice anche il cadavero secco nella rena di Etiopia, o in altre forme, *cadaver exsiccatum*. ¶ far le mummie, vale ora nascondersi, e ora apparire alquanto, *modo se occultare*, *se abdere*, *modo se paululum ostendere*. ¶ per simil. dicesi a uomo brutto, e secco per ischerzo, *cadaver exsiccatum*.

Mundiàle, mondiale, *V.*

Muneramento, rimunerazione, *V.*

Munerare, rimunerare, *V.*

Municipále, di municipio, *municipalis*.

Municipium, *municipium*.

Munificentissimo, Red. t. 5. *munificentissimus*.

Munificenza, e munificenzia, *munificentia*.

Munifico, che fa regali, *munificus*.

Munimento, monimento, *V.*

Munire, fortificare, *munire*, *vallare*.

Munistero, e munisterio, *V.* monistero.

Munìto, munitissimo, *munitus*.

Munitório, ammonimento, ammonizione, *V.*

Munizione, *munitio*, *munimentum*. ¶ per ammonimento, monizione, *V.* ¶ munizione da guerra dicesi alla polvere, e piombo, con che si caricano archibusi, e bombarde, e strumenti simili, ¶ munizione, dicesi alle provvisioni per vivere de' soldati, *commeatus*. ¶ e munizion da guerra, e da bocca, termine proprio, intendendo degli arnesi militari, e delle cose comestibili, *belli instrumenta*, & *apparatus*, *commeatus*, *cibaria*.

Muno, presente, dono, *munus*, *donum*.

Munsulmanno, maomettano, *Turca*.

Munto da mugnere, *emunctus*.

Munúscolo, dim. di muno, *munusculum*.

Muovere, e movere, *movere*, *ciere*. Si usa anche nel sentim. neutr. e neutr. pass. ¶ per metaf. indurre, persuadere, commuovere, *movere*, *persuadere*, *promovere*, *excitare*, *impellere ad aliquid*, Cic. ¶ muover dubbio, quistione, proporre, *quæstionem proponere*. ¶ muovere, pigliar moto, *se movere*. ¶ per nascere, derivare, aver origine, *originem ducere*, *trahere*. ¶ muovere in signif. assol. in vece di cominciare, cioè aver principio, *incipere*. La qual via muove dal castello, *qua via incipit ab oppido*. ¶ muovere pure in signif. neutr. dicesi al mettere, e pullular delle piante, *germinare*, *germina emittere*, *florescere*. ¶ per proporre, *proponere*. ¶ muover il corpo, e muovere assol. vale far andar del corpo, *alvum ciere*, *solvere*. ¶ muover prieghi, vale pregare, *V.* muover parole, vale pregare, *V.*

Muràccio, muro cattivo, *vitiosus paries*, *parietina*, *arum*.

Muraglia, *murus*. ¶ muraglia della Città, *mœnia*.

Murále, di muro, *muralis*.

Muramento, il murare, e le mura stesse, *muri*, *orum*.

Murare, *ædificare*, *struere*, *construere*, *extruere*. ¶ murare senza calcina, a secco, far cosa poco durabile, *rem brevi perituram facere*. ¶ per circondar di mura, rinchiudere, *muro claudere*. ¶ per simil. costruire, *construere*. ¶ neutr. pass. figur. per attaccarsi fortemente, *conglutinari*. ¶ murare a secco, dicesi anche in prov. mangiare senza bere, *comedere*, *at non bibere*. ¶ murare, e piatire è dolce impoverire, *ædificia*, & *lites pauperiem faciunt*.

Murato, sust. cittadella, e parte più forte di essa, *arx*.

Muráto, *calce firmatus*. ¶ per circondato di mura, *muris cinctus*. ¶ per metaf. attaccato fortemente, *conglutinatus*.

Muratore, *structor*, *cæmentarius*.

Murello, picciol muro, *parvus murus*.

Muréna, sorta di pesce di mare, *muræna*.

Muretto, *parvus murus*.

Muriccia, mora, *acervus*, *congeries*, *cumulus*.

Muricciuólo, murello, *V.*

Muro, *murus*, *paries*. ¶ per istanza, abituro, *domicilium*. muro a secco, *maceria*. ¶ muro soprammattone, vale muro grosso, quanto un mattone, *paries*. ¶ dire al muro, figur. vale parlare a chi non attende, *surdis canere*.

Musa, *musa*. ¶ per sorta di strumento, *tibia*. ¶ per ispezie di mela. ¶ stare alla musa, vale musare, *V.*

Musacchíno, parte d'armatura di dosso, della quale si è perduto l'uso.

Musáico, pitture fatte di pietruzze, e di pezzuoli di smalto colorati, e commessi, *vermiculatum emblema*, Lucil. Cic. *segmentatum*, o *tessellatum emblema*, Suet. *musivum*, Spartian.

Musardo, che musa, *hærens*.

Musare, stare oziosamente a guisa di stupido, *cunctari*, *hærere*, *immorari*.

Musata, atto fatto col muso per mostrare dispiacere, *oris rictus*.

Muscato, e muschiato, che ha odore di muschio, *moschum sapiens*.

Múschio, erba nota, che nasce nelle fonti, e nei pedali degli alberi, e altrove, *muscus*. ¶ per materia odorifera nota, T. degli speziali, *moscus*.

Muschioso, add. da muschio, *musco obductus*.

Muscìno, mucino, *V.*

Musco, muschio, *V.*

Muscolare, add. di muscolo, * *muscularis*, T. de' Notomisti.

Muscoletto, picciolo muscolo, *musculus*.

Múscolo, e musculo, parte carnosa del corpo degli animali, *musculus*, *tori*.

Muscoloso, pien di muscoli, *musculosus*, *torosus*.

Muscoso, muschioso, *V.*

Musculare, muscolare, *V.*

Musculo, muscolo, *V.*

Musculoso, muscoloso, *V.*

Muséo, galleria, raccolta di cose insigni per eccellenza, o per rarità, *pinacotheca*, o *pinacothece*, *es*, *tablinum*.

Museruóla, frenello, *frenum*, *orea*, Fest. ¶ per quella parte della briglia, cioè quel cuojo, che passa sopra i portamorsi per la testiera, e la sguancia, per ristringer la bocca al cavallo.

Música, *musica*, o *musices*, *es*, le note di musica, *nota musica*, Quint. ¶ fare una musica, per far contesa, *contendere*, *rixari*. Che musica è questa? finiamo questa musica, cioè questa contesa, *quænam hæc contentio*, *altercatio est*? *finem controversiæ huic*, o *altercationi imponamus*. ¶ metter in musica, mandar in lungo, *protrahere*, *procrastinare*.

Musicále, attenente a musica, *musicus*, *a*, *um*.

Musicare, cantar di musica, *canere ad harmoniam*, Cic.

Músico, sust. *musicus*, *cantor*.

Mu-

Músico, add. musicale, *musicus*, *a*, *um*.
Musíno, dim. di muso, *vulticulus*. ¶ per una razza d'anguilla, *anguilla*.
Musoliéra, strumento, che si mette al muso a' cani, e ad altri animali mordaci, acciocchè e' non possano mordere, *orea*, Fest.
Muso, propriamente la testa del cane, dagli occhi all' estremità delle labbra, e dicesi ancora d'altri animali, *rictus*. ¶ per simil. dicesi anche al viso dell'uomo, ma per ischerno, o per ischerzo, *rictus*. Torcere il muso per isdegno, o per noja, *naso suspendere adunco*. ¶ moso, broncio, musata, *V.*
Muso, add. da musare, mesto, *mœstus*, *tristis*.
Musóne, chi musa, *tristis cunctator*. ¶ qualche volta val colpo nel muso, *alapa*, *colaphus*. ¶ aggionto a uomo, dicesi di chi fa i fatti suoi, e sta cheto, il che diremo anche fare a chetichelli, *homo tectus*, *taciturnus*.
Musorno, stopido, insensato, *V.*
Mostacchi, basette, *V.*
Mustella, donnola, *mustela*.
Mustellino, di donnola, *mustellinus*.
Muta, il mutare, scambio, vicenda, *mutatio*, *vices*. la muta, e a muta a muta, posti avverb. vagliono vicendevolmente, *V.* ¶ muta a quattro, o muta a sei, vale carozza tirata da quattro, o da sei cavalli, *quadrigae*, *sejuges*.
Mutábile, mutabilissimo, *mutabilis*, *varius*, *inconstans*.
Mutabilità, mutabilitade, mutabilitate, *mutabilitas*. ¶ per leggierezza, incostanza, *levitas*, *mutabilitas*, *inconstantia*.
Murabilmente, mutabilissimamente, *mutabiliter*.
Mutamento, *mutatio*, *immutatio*.
Mutande, certo addobbamento misero, e stretto fatto di tela per coprir le vergogne agl'ignudi, *subligaculum*.
,, Mutanza, mutamento, *V.*
Mutare, *mutare*, *permutare*, *variare*, *immutare*, *demutare*. Si usa oltre alla sign. att. e neutr. anche nel sentim. neutr. pass. mutar vita, *mutare vita genus*, Phaedr. *ire contrarium vitae priori*, Juv. mutar discorso, *sermonem alio transferre*, *traducere*, *convertere*, Cic. mutar costumi, *mores mutare*, *immutare*, Ter. Cic. *alios mores induere*, Plin. *immutare ingenium moribus*, Plaut. *de suo more decedere*, *de suo statu demigrare*, Cic. mutar verso, *alia aggredi via*, Tar. mutar sentimento, *de sententia decedere*, *discedere*, Cic. niuno muta inclinazioni mutando paese, *se quis sefugit exul patria*, Hor. ¶ per tramutarsi di luogo a luogo, *sedem mutare*, Plin. ¶ mutarsi assolut. vale cambiarsi di panni, *novas vestes induere*.
Mutato, *mutatus*, *immutatus*.
Mutatore, *mutator*.
Mutazione, *mutatio*, *immutatio*.
Mutévole, mutabile, *V.*
Mutevolmente, mutabilmente, *V.*
Mutezza, mutolezza, *V.*
Muto, sust. mutolo, *mutus*.
Muto, add. *mutus*, *tacitus*, *elinguis*. Dicono, che non si è mai trovata una donna muta, *nec mutam repertam esse mulierem dicunt saeculo ullo*, Plaut.
Mutolezza, *silentium*.
Mútolo, *mutus*.
Mútolo, add. *V.* muto, add.
Mutoamente, scambievolmente, *vicissim*, *mutuo*, *invicem*.

Mutazione, contracambio, scambievolezza, *V.*
Mútuo, scambievole, *mutuus*.
Muzzo, di mezzo sapore, *subdulcis*, *subacidus*.

N

NAbissare, infuriare, *bacchari*, *furere*, Ter. Cic. ¶ per mandar sottosopra, sprofondare, *evertere*, *eruere*, *diruere*, *obruere*, *disturbare*, *dejicere*, *funditus tollere*, *perdere*, *demergere*, *a fundamentis eruere*, *proruere*, Cic. ¶ per isprofondare, rovinare, fracassare, si usa nel signif. att. e neutr. pass. *obruere*, *evertere*, o *obrui*, *demergi*, *subrui*, *everti*, *funditus tolli*, *a fundamentis dirui*. Temeano, che non nabissasse tutta quella Provincia, *verebantur*, *ne non tota provincia obrueretur*. Quella Città nabissò nell'acqua, *hac urbs ab aquis fuit devorata*, Vitr.
Nabissato, *subrutus*, *obrutus*, *eversus*.
Nabisso, abisso, *tartarus*, *tartara*, *orcus*, *abyssus*, T. Eccles. *V.* abisso. ¶ figorat. dicesi di fanciullo, che mai non si fermi, e sempre procacci di far qualche male, *nequam*, *flagitiosus*.
,, Nàccaro, } strumento simile al tamburo di suono, ma non di forma, e suonasi a cavallo, *tympanum*. ¶ per istrumento fanciullesco di legno, che si suona per baja, *crotalum*. ¶ donar delle nacchere, per metaf. vale percuotere, *V.* ¶ nacchera è anche spezie di conchiglia, *perna*.
Nàcchera, }
Naccherino, sonator di nacchera, *tympanotriba*, Plaut. ¶ naccherino si dice a un fanciullo vezzoso per vezzi, *bellulus*, Plaut. *pulchellus*, Cic. e ad ogni altro animale piccolo, *catellus*. ¶ per picciola macchera, *exiguum tympanum*.
Naccherone, *magnum tympanum*.
Nadir, quel punto del Cielo, dove terminerebbe la perpendicolare tirata dalle nostre piante.
Naffe, gnaffe, *V.*
Nájada, ninfe de' fonti, *Najades*.
Naibi, sorta di giuoco fanciullesco.
Nanerello, } dim. di nano, *pumilio*.
Naneróttolo, }
Nansa, o lansa, nome d'acqua odorifera.
Nanna, voce delle balie per addormentar i bambini, *lallus*, Aoson. Far la nanna, far dormire, *lallare*, Pers. secondo la spiegazione dello Scaligero, *somnum conciliare*, *inducere*, *invitare*.
Nano, uomo mostruoso per picciolezza, *pumilio*, *pumilus*, *pumilo*, *nanus*. ¶ si dice anche di animali, frutte, piante, ec.
,, Nanti, e nanzi, innanzi, *V.*
Napo, Navone, *napus*.
Nappa, fiocco, *lemniscus*.
Nappello, pianta nota, *aconitum*.
Nappetta, picciola nappa, *parvus lemniscus*.
Nappo, coppa da bere, *calix*, *poculum*, *cupa*, *crater*. ¶ oggi ha solamante il significato di bacino, *malluvium*.
Nappone, nappa grande, *magnus lemniscus*.
Narcisso, e narciso, fiore noto, *narcissus*.
Narcótico, sonnifero, *somnifer*, Ovid. *somnificus*, *soporifer*, Plin. *soporus*, Lucan.

Nardino, di nardo, *nardinus*.

Nardo, pianta odorifera, *nardus*, *spica nardi*, Plin. Profumo di nardo, *nardum*, *i*, Hor. *unguentum nardinum*, Plin.

Nare, e nari, i buchi del naso, *naris*, e più usitato, *nares*, *ium*. Tirar su qualche odore per le nari, *ducere succum naribus*, Cic. *odorem trahere naribus*, Phædr.

Narice, narici, nare, e nari, *V.*

Narramento, *narratio*, *narratus*, *us*.

Narrante, *narrans*, *enarrans*, *exponens*.

Narrare, *narrare*, *enarrare*, *exponere*, *referre*, *dicere*.

Narrativa, *V.* narrazione.

Narrativo, *narrans*, *enarrans*.

Narrato, *narratus*, *enarratus*, *expositus*.

Narratore, *narrator*, Cic.

Narratório, *V.* narrativo.

Narrazione, *narratio*, *narratus*, *us*.

Nárlia, nome finto, per baja, quasi di Provincia, o di Regno.

Nasáccio, *immanis nasus*, *deformis nasus*.

Nasàggine, voce detta per ischerzo.

Nasále, parte dell' elmo, che cuopre 'l naso, *nasi tegmen*, *tutamentum*. ¶ per sorta di medicamento, *errhinum*, T. medico.

Nasàle, add. appartenente a naso.

Nasare, annasare, *V.*

Nasàra, ripulsa, negativa data con riprensione, e con maniera sgarbata, *repulsa*. ¶ per frequente mentovare di naso.

Nascente, *nascens*, *oriens*, *exoriens*, *gliscens*, *in lucem ingrediens*, Cic.

Nascenza, nascimento, natale, nascita, *ortus*, *us*, *origo*, *nativitas*, Ulp. *dies natalis*, Cic. Celebrare il giorno della sua nascenza, *diem natalem suum celebrare*, Cic. *agere diem natalem*, Hor. *dare natalitia*, Cic. Stella, o ascendente della nostra nascenza, *sidus natalitium*, Cic. *astrum natale*, Hor. ¶ per enfiato, come fignolo, ciccione, e simili, *tuber*, *abscessus*.

Náscere, *nasci*, *oriri*, *exoriri*, *edi in lucem*, *in vitam ingredi*, *introire*, Cic. *gigni*, *procreari*. Nascer coi piedi, col capo innanzi, *in caput*, *in pedes nasci*, Pli. Nascer dopo 'l testamento di suo padre, *agnasci*, Cic. Chi è nato dopo la morte di suo Padre, *posthumus*, Hor. Far nascere, *gignere*, *procreare*, *generare*, *producere*, *educere*. Far nascere ad uno la voglia di venir in Città, *desiderium urbis alicui incutere*, Hor. ¶ per surgere, apparire, *exire*, *prodire*, *erumpere*, *emanare*, *extare*. ¶ per cagionato, esser, pigliar origine, *oriri*, *derivari*, *proficisci*, *effluere*, *emanare*, *exoriri*, *ortum habere*, *& initium*, *gigni*, *procreari*.

Nascimento, *V.* nascenza. ¶ per ischiatta, condizione, origine, *V.*

Nascita, *ortus*, *nativitas*, *dies natalis*, o *natalitius*, *genitalis hora*, *V.* nascenza. ¶ per la figura, che fanno gli astrologi sul punto della nascita, *genitura*, Suet. *genesis*, Juv.

,, Nascito, calcolo della costellazione, sotto cui l' uomo nasce, *genitura*, *genesis*, Suet. Juv.

,, Nascituo, nato, *V.*

Nascondente, *abscondens*. ¶ in forza di neutr. pass. che si nasconde, *qui se abdit*, *occulit*, *occultat*, *qui latet*.

Nascondere, *occultare*, *abscondere*, *abdere*, *celare*, *occulere*, *condere*. ¶ per metaf. *tegere*, *obtegere*, *contegere*, *velare*, *obvolvere*. Nasconder i suoi vizj sotto belle paroline, *verbis decoris obvolvere vitia*, Hor. Dio colla sua infinita sapienza ha nascosto in una profonda oscurità l' avvenire, *Deus prudens futuri temporis exitum caliginosa nocte premit*, Hor. Nasconder i suoi disegni a qualcheduno, *expertem consiliorum aliquem habere*, Liv. Nasconder la sua fuga, *occultare fugam*, o *fugæ consilium*, Cæs. Nascondere il suo dolore, *vultu animi dolorem tegere*, Cic. *premere corde dolorem*, Virg. Il naturale di ciascheduno uomo è nascosto, ed occulto sotto il velo della dissimulazione, *multis simulationum involucris tegitur*, *& quasi velis quibusdam obtenditur uniuscujusque natura*, Cic. Nascondere i suoi disegni, i suoi pensieri, il suo animo, *animum*, *cogitationes*, *consilia occultare*, *tegere*, *obtegere*, *dissimulare*, Cic. ¶ nascondere, *abdere se*, *occultare se in tenebris*, *se in occultum abdere*, *se in latebram conjicere*, Cic. Cæs. Nascondersi ne' vicini boschi, *se in proximas silvas abdere*, Cæs. Nascondersi dietro a qualcheduno, *obtegere se corpore alicujus*, Cic. Nascondersi a qualcheduno, *e conspectu alicujus se abdere*, Plaut. *se alicui subducere*, Petr.

Nascondévole, atto a nascondere, *densus*, *occultus*, *reductus*. Virg.

Nascondíglio, *latebra*, *latibulum*.

Nascondigliuolo, *parva latebra*, *angustum latibulum*.

Nascondimento, il nascondere, *occultatio*. ¶ per nascondiglio, *latebra*, *latibulum*.

Náscondirore, *occultator*.

Nasconditrice, *quæ celat*.

Nascosamente, *occulte*, *abdite*, *absconditæ*, *latenter*, *secreto*, *clam*, *clanculum*, *furtim*.

Nascoso, *abditus*, *occultus*, *occultatus*, *latens*, *latitans*. Star nascoso, *latere*, *latitare*, *delitescere*, *subesse*, *se in occulto continere*.

Nascostamente, *V.* nascosamente.

Nascosto, *V.* nascoso.

Nasello, quel ferro fitto nel saliscendo, che riceve la stanghetta della serratura. ¶ per sorta di pesce, *asellus*, Plin. ¶ per uomo di picciol naso.

Nasetto, *parvus nasus*, ¶ per uomo di picciol naso.

Naso, *nasus*, e *nasum*, *i*, Plaut. Bucchi del naso, *nares*, *ium*. Cavo sotto 'l naso, *lacuna*, *æ*. La polpa dei due lati del naso, *alæ*, *arum*. Peli del naso, *vibrissæ*, *arum*. Punta del naso, *orbiculum*. Mezzo del naso, *discrimen narium*. Naso aquilino, *aduncus nasus*, Hor. Naso schiacciato, *nasus simus*, Hor. Naso bitorzoluto, *nasus tuberosus*, Plin. Naso voltato in su, *nasus crispans*, Pers. Naso largo, *patulus nasus*, Hor. Che ha gran naso, *nasutus*, *a*, *um*, Hor. Il naso gli cola, *pendet illi stiria a naso*, Mart. Levar il naso dalla taccia, *os alicui denasare*, Plaut. Menar, pigliar pel naso, dar ad intendere quel, che non è, *fucum facere*, *os sublinere*, *verba alicui dicere*. Rimaner con un palmo di naso, con tanto di naso, rimaner con danno, e colle beffe, *lupus hiat*, preso da Aristofane, *re infecta redit*, Ter. *acriter rem intendit*, *verum eum rubore dimisit*, Cic. ¶ Dar nel naso, del sentir l' uomo cosa, che gli dispiaccia, e che sia da dispiacere, *displicere*. E' non gli si può toccar il naso, d' un bizzaro, che per ogni minima cosa, che gli sia fatta, se ne risenta, e adirisi, *bilis in nare sedet*, preso da Teocrito, *fumantem nasum ursi ne tentaveris*, Mart. Venir la muffa al naso, si dice dello stizzirsi, *irasci*, *succensere*. ¶ fummicare altrui il naso, M. B. vale vivere, campane, *V.* ¶ fare il naso rosso, M. B. vale mangiare, e bere abbondantemente, *opipare comessari*.

Nasone, } *immanis nasus.*
Nasorre, detto per ischerzo, }

Naspo, *V.* aspo.

Nassa, cestella, o rete da pescare, che abbia il ritroso, *nassa.* ¶ per certe ampollette di vetro tutte chiuse, fuorchè un beccuccio sottile, nelle quali gli Speziali tengono i liquori atti a svaporare, *ampulla.*

Nasso, lo stesso che tasso albero, *taxus.*

Nastriera, ornamento, o intrecciatura di nastri.

Nastrìno, *vitta exigua.*

Nastro, fettuccia, *tænia*, *vitta*, *lemniscus*, *fasciola*, *amentum.* Nastro di seta, *vitta serica.* Di lana, *lanea.* Di lino, *linea.* Ornato di nastri, *lemniscatus*, Cic. *vittatus*, Ovid.

Nastúrcio, e Nasturzio, *nasturtium.*

Nasúto, nasutissimo, che ha gran naso, *nasutus.*

Natále, sust. *dies natalis*, *ortus*, *nativitas*, *hora natalis.* ¶ Natale, o Pasqua di Natale, è la solennità celebrata dalla Chiesa del nascimento di Cristo, *dies Natalis Christi.*

Natále, add. *natalis*, *natalitius.* Luogo, o sito natale, o patria natale, *natale solum*, Ovid. *patria*, o *patria solum*, Cic.

Natare, notare, *V.*

Natatòria, bagno, *V.*

Nática, *nates*, *clunis.*

Naticùto, che ha grosse natiche, *natibus probe instructus*, *crassis natibus.*

Natío, dove altri è nato, *patrius*, *natalis.* L'aer natìo, *natale solum*, *patria solum.* ¶ per naturale, *nativus*, *insitus*, *ingenitus.* ¶ natìo di Cartagine, *natus Carthagine*, *Carthaginensis.*

Natività, nativitade, nativitate, *V.* nascenza. ¶ oggi anche per nascito, *V.*

Natívo, che si ha dalla nascita, *insitus*, *ingenitus.*

Nato, sust. figliuolo, *V.*

Nato, add. *natus*, *ortus*, *exortus.* Nato di poco, *recens natus*, Cic. Nati ad un parto, *uno partu editi*, *fratres gemini.* Nato a dispetto del Cielo, *male volente genio natus*, *diis iratis*, Plaut. Phædr. Nato di una gran casa, *natus genere nobili*, *summo loco*, *ac genere*, Cic. Nato per le belle lettere, *ad dicendi facultatem natus*, Cic. Per la guerra, *ad bellum*, Ovid. *ad arma*, Cic. Nato per esser miserabile, *ad miseriam natus*, o *ferendis miseriis*, Ter. Nato cieco, *natura cæcus.* Nato morto, *natu mortuus.*

Natrice, spezie di serpente, *natrix.*

Natta, *V.* giarda, ¶ far la natta a' vermini, dicesi di quelli, che sono abbruciati per via di giustizia, perchè non possono esser pasto de' vermini, *ex judicum sententia vivum comburi.* ¶ natta è anche un male, che vien altrui in bocca, che impedisce il masticare, *ulcus.*

Natura, *natura*, *rerum natura*, *rerum universitas*, Cic. La natura Divina, angelica, umana, *natura Divina*, *humana*, *angelorum.* La natura ha impresso negli animi nostri la cognizione di Dio, *natura ipsa Dei notionem in animis nostris impressit.* ¶ per proprietà, quiddità, ed essenza di checchessia, *essentia*, Quint. *natura*, Cic. Ve ne sono di quelli, che di lor natura sono collerici, invidiosi, o che hanno qualche altro difetto, *dicuntur quidam natura iracundi*, *aut invidi*, *aut tale quid.* Fra gli uomini la miglior natura è di quelli, che sono persuasi, non esser essi al Mondo, che per soccorrer, ed ajutar gli altri, *nulla melior in hominum genere natura*, *quam eorum*, *qui se natos arbitrantur ad homines juvandos*, *tutandosque*, Cic. Il costume è quasi un'altra natura, *consuetudo quasi altera natura efficitur.* ¶ per genio, costume, *mos*, *consuetudo*, *ingenium*, *indoles.* Così è fatta la natura di lei, *hujus est ingenii*, *hujus indolis*, *illud habet a natura.* Far qualche cosa contra a sua natura, *aliquid invite agere.* ¶ per onestà si dice natura a quella parte della femmina, onde riceve il seme, *natura*, Cic.

Naturale, naturalissimo, di natura, secondo natura, *naturalis.* Legge naturale, *lex naturalis*, Cic. Il calor naturale, *calor vitalis*, Cic. La storia naturale, *historia naturalis*, Plin. Farsi una cosa naturale, *naturam alicujus rei sibi facere*, Quint. ¶ per non artifiziato, nè falsificato, principalmente delle cose da mangiare, *simplex*, *impermixtus.* ¶ per semplice, senz' arte, *sine fuco*, *& fallaciis*, *simplex*, *candidus.* Una beltà naturale, *naturalis*, *& non fucata forma.* Quest' Oratore ha l'azione, bella, e naturale, *in hoc Oratore gestus est naturalis*, *& venustus.* Si esprimeva così graziosamente in latino, che pareva in lui una cosa naturale, *tanta erat in eo suavitas latini sermonis*, *ut appareret*, *in eo nativum quemdam leporem esse*, Corn. Nep. Quest' è un uomo naturale, franco, semplice, *homo simplex*, *& minime malus*, *qui animum sine fucis gestat*, Hor. ¶ per bastardo, non legittimo, un figlio naturale, *filius naturalis.* Ascon. Ped. Suet. *spurius*, *nothus.* Una figlia naturale, *filia naturalis*, *notha*, Quint.

Naturale, sust. genio, e costume, *ingenium*, *indoles.* ¶ per maestro, e scrittor delle cose naturali, *physicus*, *rerum naturalium*, o *historia naturalis scriptor.* ¶ per natura, inclinazion naturale, genio, *natura*, *indoles*, *ingenium.* Un buon naturale, *natura optima*, Cic. *bonum ingenium*, Ter. *egregia indoles*, Cic. Di un naturale dolce, *natura lenissimus*, *natus animo leni*, Cic. Natural melanconico, *natura tristis*, *& recondita*, Cic. Cattivo naturale, *malevolens ingenium*, Plaut. Io non posso cangiar naturale, *non possum immutari*, Ter. Conoscere il naturale di alcuno, *ingenium alicujus noscere*, Tac. Ritornare al suo naturale, *immigrare in ingenium*, Plaut. *ad ingenium redire*, Ter. Non bisogna storzar il suo naturale, *nihil faciendum invita Minerva*, Hor. *non est belligerandum cum genio suo*, Plaut. Ora seguitava il consiglio dell'amico, ed ora lasciavasi andare al suo naturale, *modo ad amicum suum revertebatur*, *modo ad naturam*, Petr. ¶ per figura, ed oggetto naturale onde cava il pittore l'opera sua. Ritrarre al naturale, cavar dal naturale, o simili, *reddere imaginem alicujus veritati*, *& naturæ proximam*, *reddere aliquem*, *ad vivum effingere*, *graphice formam alicujus*, *exprimere aliquem*, Cic. Le statue di Mirone non si accostan molto al naturale, *signa Mironis non satis ad veritatem adducta sunt*, Cic. Ritratto tirato al naturale, *imago perfecte expressa*, *imago simillima*, Cic. pel membro virile, *penis.*

Naturalezza, *natura*, *indoles.*

Naturalista, Red. t. 4. professore di cose naturali, *historia naturalis peritus.*

Naturalità, naturalitade, naturalitate, *natura*, *indoles*, *ingenium.*

Naturalmente, *natura*, *secundum naturam*, *naturaliter*, Cic.

Naturante, che dà natura, come causa efficiente, *efficiens.*

Naturare, ridurre in natura, prender natura, *in naturam transire.*

Naturato, add. da naturare, *in naturam versus*, *natura præditus.* ¶ per naturale, *naturalis*, *nativus*, *natura insitus.*

Navale, *navalis*, l'armata, o esercito navale, *classis*, Cæs. Combattimento navale, *pugna navalis*, Cic. *pra-*

prælium

tium navale, Quint. *certamen navale*, Virg.

Navalestro, navicchiere, *portitor*, *nauta*.

Navata, tutto quello, che può portare in una volta una nave, *onusta navis*. ¶ per nave di Chiesa, *ala sacra adis*.

Nave, *navis*, *navigium*. Navi, che vanno di conserva, navi alleate, *confæderata naves*, *socia naves*. Nave da carico, nave mercantile, *navis oneraria*, Cæs. Navi, che vanno a venti, e a remi, *actuaria naves*, *actuaria navigia*, Cæs. Nave da corsali, di corso, *prædatoria navis*, Liv. *piratica*, Quint. Nave da guerra, *navis bellica*, Prop. Navi da spiare l' inimico, navi, che vanno alla scoperta, *navigia speculatoria*, Cæs. Nave da pescare, *navis piscatoria*, *navigium piscatorium*, Quint. Navi da trasporto, *naves annotina*, o *frumentaria*, Cæs. Nave da trecento botti, *navis*, *qua trecentas metretas vehit*, Plaut. Far navi, fabbricar navi, *adificare*, *construere naves*, Cic. Armare, allestire una nave, *armare*, *adornare navem*, Cæs. *instruere*, Virg. ¶ alla nave rotta ogni vento gli è contrario, vale, che a chi è in estrema fortuna, ogni cosa nuoce, *adversa utentibus fortuna vel bona aliquando nocent*. Dove va la nave, può andar anche il brigantino, cioè dove va il più, può andar il meno, *pereunte navi*, *pereat simul scapha*. ¶ per quella parte, che è tra il muro, e i pilastri, o tra pilastro, e pilastro, che volgarmente si dice nave di Chiesa, *ala sacra adis*.

,, Naveresco, attenente a navigazione, *navalis*.

Navetta, *navicula*.

Naufragante, *naufragans*.

Naufragare, *naufragium facere*, *naufragio perire*, Cic. *navem frangere*, Plaut. Cic. *naufragium pati*, Sen.

Naufràgio, rompimento di navi, *naufragium*. Far naufragio, *V.* naufragare. Far naufragio in porto, *navem in portu frangere*, o *evertere*, Cic. *impingere in portu*, Quint. Fece naufragio in mezzo al mare, *navim medio dissolvit mari*, Phædr.

Nàufrago, *naufragus*, *i*.

,, Naufragoso, pericoloso di naufragio, *naufragus*, *a*, *um*, Hor. *naufragiis infamis*. Mare naufragoso, *mare naufragum*, Hor. *unda naufraga*, Tibul.

Navicàbile, *navigabilis*.

Navicamento, e navigamento, *navigatio*.

Navicante, e navigante, *navigans*.

Navicare, e navigare, sust. *V.* navicamento.

Navicare, e navigare, in signif. neutro, *navigare maria*, *ambulare*, Virg. *naviculari*, Mart. Navigar felicemente, *expedite navigare*, Cic. ¶ navigarsi, pass. *navibus trajici*, *transmitti*. ¶ navicare, att. per trasportare in nave di luogo in luogo, *navi transvehere*. ¶ navigar secondo il vento, vale ubbidire agli accidenti, e far di necessità virtù, *scena*, *ac temporibus inservire*. Navigar per perduto, rimettersi interamente nella fortuna, *vela ventis permittere*. ¶ figur. per governarsi. Perseguitassero massimamente Nerone primo a succedere, giovane modesto, ma che non sapea navicare, *maximeque insectarentur Neronem proximum successioni*, *& quamquam modesta juventa*, *plerumque tamen*, *quid in præsentiarum conduceret*, *oblitum*, Tac. ¶ navigar a seconda, *secunda aqua*, *vel secundo flumine vehi*. A vele piene, *plenissimis velis navigare*, Col. vento in poppa, *navigare vento secundo*. Con vento contrario, *adverso vento*. Alla 'n giù, *secundo flumine*. Sicuramente, *explorate*, *caute navigare*. ¶ navigar secondo i venti, vale ubbidire agli accidenti, e far della necessità virtù, *scena inservire*.

Navicato, e navigato, *navigatus*, Tac. *navi trajectus*.

Navicatore, e navigatore, *nauta*, *navita*, *nauclerus*, *navicularius*, *navigator*.

Navicazione, navigazione, *navigatio*.

Navicchiere, quegli, che traghetta con barche, o navi, *nauta*, *portitor*, *navicularius*, *nauticus*, Liv.

Navicella, *navicula*, *navigiolum*, *linter*. ¶ per similit. ad ogni sorta di vaso fatto a foggia di nave, *cymbium*, Virg. ¶ per picciola navata, *ala exigua sacra adis*.

Navicellajo, quegli, che guida il navicello, *nauta*, *navicularius*.

Navicellata, Red. t. 4. quanto contiene una nave.

Navicellino, *navicula*, *linter*.

Navicello, *V.* navicella.

Navichiere, quegli, che traghetta con barche, o navi, ne' fiumi, *nauta*, *portitor*, *nauticus*, Liv.

Navigabile, navigamento, navigante, navigare, navigato, navigatore, navigazione, *V.* navicabile, ec.

Navigatòrio, atto a navigare, appartenente a navigazione, *navicularius*.

Naviglio, *navis*, *navigium*.

Naviglio,) moltitudine di legni da navigare, *classis*. ¶ per ogni legno, con cui si naviga,
Navile,)
Navilio,) vichi, *navis*, *navigium*.

Navile, add. marittimo, *V.*

Nàvolo, e naulo, danaro, che si paga per passare sopra la nave, *naulum*.

Navone, spezie di rapa lunga, e sottile, e di color giallo, *napus*, *i*, Col. ¶ aggiunto a uomo, vale balordo, minchione, *V.*

Nausa, e nausea, *fastidium*, *satietas*, *nausea*. Nausea del mangiare, *cibi satietas*, *& fastidium*, Cic. *fastidium in cibis*, Pli. Prender nausea di qualche cosa, averla a nausea, *fastidire*, *satietate*, *& fastidio alicujus rei teneri*. Far nausea, indur nausea, *tædium*, *satietatem*, *fastidium afferre*, *movere*, *creare*, *parere*, Cic.

Nauseamento, *V.* nausa.

Nauseante, *satietatem*, *fastidium*, *tædium afferens*, *movens*, *creans*, *pariens*, o *nauseans*, *fastidiens*.

Nauseare, aver a nausea, *nauseare*, *fastidire*. ¶ per far nausea, indur nausea, *V.* nausa.

Nauseato, *satietate*, *fastidio affectus*. Uomo nauseato di tutto, *fastidientis stomachi*, Hor. *quem rerum satietas tenet*, Cic.

Nauseoso, che fa nausea, *nauseosus*, Plin. *nauseam*, *satietatem*, *fastidium afferens*.

Nauta, *V.* nocchiero.

Nàutica, sust. scienza di navigare, *ars nautica*, *navicularia*.

Nautico, *nauticus*, *a*, *um*, Cic.

Nazionale, *ad nationem pertinens*, *ejusdem nationis*. Concilio nazionale, *Concilium nationale*, T. Eccles.

Nazione, *natio*, *gens*. Di nazione Macedone, *natione Macedo*, Plin. ¶ per nascimento, origine, stirpe, schiatta, *ortus*, *nativitas*, *origo*, *genus*, *progenies*.

N E

Ne, particella, che nega, *non*, *nec*, *neque*. ¶ talora è particella disgiuntiva, *aut*, *sive*, *vel*. ¶ ne anche, *ne quidem*.

Ne, avverb. si usa dinanzi alla parola vero, ne' vero, che? ec. *nonne?*

Ne, preposizione in vece di in, *in*.

Nebbia, *nebula*, *caligo*. Cacciar la nebbia, *diluere*, *dimovere*, *discutere*, *dispellere nebulam*, Pli. Suet. I fiumi son coperti di nebbia, *caligant amnes*, Col. La nebbia è più folta, e più oscura alla pianura, che alla montagna, *nebula campo*, *quam montibus densior*, Liv. ¶ incantar la nebbia, vale mangiar la mattina di buon' ora, *jentare diluculo*. Imbottar la nebbia, gittar via il tempo, mettendosi a far cosa, che non serva a nulla, o che non possa mai riuscire, *frustra niti*, *actum agere*, *in cassum laborare*, *oleum*, & *operam perdere*.

Nebbione, *ingens nebula*.

Nebbioso, *nebulosus*, *caliginosus*. Aria nebbiosa, *aer nebulosus*, *cœlum nebulosum*, Plin.

Nébula, nebbia, *nebula*, *caligo*. ¶ per nuvola, oscurità, *nubes*, *tenebra*.

Nebuletta, *parva nebula*, *nubecula*.

Nebuloso, *nebulosus*, *caliginosus*.

Necessariámente, necessarissimamente, *necessario*.

Necessário, cesso, *latrina*, *forica*. ¶ per lo stanzino, dov' è il necessario, *forica*, *latrina*.

Necessário, add. necessarissimo, *necessarius*. Egli è necessario, *necessarium est*, *necessum est*, *necesse est*, *oportet*, *opus est*, Cic. Le cose necessarie al vivere, *vitæ necessaria*, *quæ ad usus vitæ sunt necessaria*, Cic.

Necesse, V. L. di necessità, è necesse, *necesse*, *necessum*, *necessarium est*.

Necessità, necessitade, necessitate, *necessitudo*, *necessitas*, *dura, fatalis necessitas*, Hor. *fatalis necessitas*, Cic. per necessità, *necessario*. Senza necessità, *sine caussa necessaria*. Far della necessità virtù, *desperationem in virtutem vertere*, Justin. *temporibus*, *fortunæ*, *lenæ inservire*, Cic. La necessità non ha legge, *necessitas feriis caret*, Pallad. La necessità fa vecchio trottare, *miseris venit solertia rebus*, Ovid.

Necessitare, sforzare, *cogere*, *compellere*, *impellere*, *vim inferre*, *necessitatem imponere*, *afferre*, *adhibere*, Sall. Plin.

Necessitato, *vi coactus*, *compulsus*, *adactus*.

Necessitoso, *inops*, *egenus*, *egens*, *indigus*.

Neente, *V.* niente.

Neentedimeno, nientedimeno, *V.*

Nenremeno, mentemeno, *V.*

,, Nefa, noja, afa, *molestia*, *tædium*.

Nefandezza,) sceileraggine, *scelus*, *flagitium*, *exe-*

Nefandigia,) *crandum facinus*.

Nefando, nefandissimo, *nefandus*, *nefarius*, *scelestus*, *infandus*, *execrandus*, *detestandus*.

Nefário, *scelestus*, *nefarius*, *nequam*, *impius*.

Nefrte, Voc. del Dif. sorta di gemma.

Nefrítico, aggiunto di dolore, che viene altrui ne' lombi, prodotto da' calcoli, o da renella, e pigliasi anche per chi patisce di tal dolore.

Nefrítide, malattia, che depende da' reni, *nephritis*, V. J. *nephriticus*, V. G.

Negamento, *inficiatio*, *negatio*.

Negare, *negare*, *denegare*, *abnegare*, *inficiari*, *inficias ire*, Cic. Plaut.

Negativa, *negatio*.

Negativo, *negans*, *negativus*, Caj. Iñst.

Negazione, *negatio*, *inficiatio*, *negantia*, Cic.

,, Negghiente, *V.* negghittoso.

,, Negghienza, *socordia*, *segnities*, *pigritia*, *inertia*, *incuria*, *neglectus*, *negligentia*, *indiligentia*. Aver in negghienza, gettarsi dietro le spalle, *negligere*, *nihili facere*, *neglectui habere*, *perfunctorie*, & *negligenter rem agere*.

Neghittosamente, *negligenter*, *oscitanter*, Cic. *negligenter*, Plaut.

,, Negghettoso,) *socors*, *piger*, *iners*, *lentus*, *desi-*

Neghittoso,) *diosus*, *negligens*, *indiligens*.

Neglettamente, *negligenter*, *indiligenter*, *oscitanter*, *pigre*, *desidiose*, *segniter*.

Negletto, *neglectus*, *contemtus*, *spretus*, *despicatui habitus*.

Negligentare, trascorare, *negligere*.

Negligente, *negligens*, *indiligens*, *incuriosus*, *socors*, *iners*, *piger*, *desidiosus*.

Negligentemente, *negligenter*, *indiligenter*, *oscitanter*, *pigre*, *segniter*.

Negligenza, e negligenzia, *negligentia*, *indiligentia*, *incuria*, *inertia*, *neglectus*, *socordia*, *pigritia*, *segnities*.

Negligere, *negligere*, *contemnere*, *non curare*, *aspernari*, *spernere*, *despicatui*, *o contemtui habere*. Negligere lo studio, *indiligenter operari liberalibus studiis*, Tac. gli studj son negletti, *jacent studia*, Cic.

Negossa, e negosso, rete da pescare, *verriculum*.

Negoziante, *negotiator*.

Negoziare, *negotiari*, *mercaturam facere*. ¶ pel trattare, che fanno i Principi le cose di stato, *rem in consilio habere*, *consultare*, *deliberare*, *agere*. L' affare si negozia da quegli stessi, da' quali si negoziava per lo' nanzi, *res agitur per eosdem*, *per quos primo agebatur*, Cic.

Negoziato, sust. lo stesso, che negozio, *V.*

Negoziato, add. da negoziare.

Negoziatore, *negotiator*.

Negózio, *negotium*, *negotiatio*. Negozio finito, *negotium confectum*. Negozio difficile, *negotium arduum*. Picciolo negozio, *negotiolum*. Lasciar il negozio, *auferre se de negotiatione*, Petr. far negozio, *negotiari*, *negotium agere*, Petr.

Negozioso, *negotiosus*.

Negoziúccio, *negotiolum*, *recula*.

Negreggiare, nereggiare, *nigrescere*.

Negretto, *subniger*, *fuscus*.

Negrezza, Cast. *nigror*, *nigrities*, *nigritudo*, *nigritia*.

,, Negrigente, negligente, *V.*

,, Negrigenza, e negrigenzia, negligenza, *V.*

Negro, negrissimo, *niger*, *ater*, *pullus*, *fuscus*. Color negro, *ater*, *niger color*. Divenir negro, *nigrescere*. Col. tingere in negro, *nigro colore inficere*, Plin. vestito di negro, *atratus*, *pullatus*, Cic. Suet. un poco negro, *nigricans*. L' ha fatta più negra d' un Etiope, o d' un carbone, *replevit eam atritate*, *ita ut atrior multo sit*, *quam æthiops*, Plaut. *atram reddidit*, *quam carbo est*, Ter. pan negro, *panis ater*, Ter. ¶ per metaf. *infaustus*, *infelix*, *ater*.

Negromante, *magus*.

Negromantessa, *saga*.

Negromantico, *magicus*.

Negromanzia, detta da alcuno nigromanzia, *necromantia*, Lact.

Nel, nello, nella, nelli, nelle, ne' in.

Nel vero, *revera*, *vere*, *quidem*, *sane profecto*.

Nembo, subita, e repentina pioggia, che non piglia gran paese, *nimbus*. ¶ per simil. *nimbus*, *procella*.

Nèmica, *nequaquam*, *ne hilum*, *ne minimum quidem*.

Nemicamente, nemichevolmente, *V.*

Nemicare, nimicare, *V.*

Nemichévole, crudele, da nemico, *crudelis*, *ferus*, *inimicus*.

Némichevolmente, *hostiliter*, *inimice*, *infense*, *hostili*, *infenso animo*.

Nemico, sust. *hostis*; *inimicus*. Nemico giurato di questo Regno, *inimicissimus huic imperio*, Cic. dichiararsi nemico di qualcheduno, *intendere se adversarium in aliquem*, Cic. *indicere inimicitias alicui*, Cic. il nemico s'è impadronito delle mura, *hostes habet muros*, Virg. aver sulle braccia de' nemici domestici, *laborare hostibus domesticis*, Cic. da nemico, *hostili*, *infenso animo*, *hostiliter*. ¶ nemico assolut. e per antonomasia, vale il Diavolo, *dæmon*.

Nemico, nemicissimo, add. *inimicus*, *adversus*, *infensus*, *adversarius*, *contrarius*, *iniquus*. Nemico delle belle lettere, *a musis alienus*, *aversus*, Cic. nemico delle liti, *fugitans litium*, Ter. nemico del vizio, *iniquus vitiis*, Hor. fortuna nemica, *adversa fortuna*.

Nemistà, nemistade, nemistate, *V.* nimistà.

Nenufar, erba, *nymphea*.

Nenufatino, *ex nymphea*.

Neo, *nævus*.

Neòfito, cristiano novellamente battezzato, *neophitus*, V. G.

Nepitella, erba, *calamentha*, *nepeta*.

Nepitello, orlo propriamente della palpebra dell'occhio, *palpebra*, *ora palpebræ*.

Nè più, né meno, *adamussim*, *exacte*, *accurate*.

Nepote, *nepos*, *filius fratris*, *filius sororis*, *a fratre*, *a sorore filius*.

Nequissimo, *nequissimus*, *iniquissimus*, *impius*.

Nequità, nequitade, nequitate, } *nequitia*, *iniquitas*, *nequitia*.
„ Nequitanza, }

Nequitoso, nequitosissimo, *nequam*, *improbus*, *malus*, *iniquus*, *vitiosus*, *scelestus*, *flagitiosus*.

Nequizia, *nequitia*, *pravitas*, *improbitas*, *malitia*.

Nerbare, percuotere con nerbo, *cædere*.

Nerbo, *nervus*. ¶ figurat. *robur*, *nervus*. La cavalleria, e'l denaro sono il nerbo della guerra, *nervi belli sunt pecunia*, *& equitatus*. Esser di buon nervo, aver buon nervo, e simili, *robustum*, *valentiorem*, *athletarum esse*, *viribus pollere*, Plaut. Cic. ¶ per corda di strumento, *chorda*. ¶ nerbo propriamente quello, di che servesi, come di frusta ad uso di nerbare, *cauda bovis corio nudata*, *& exsiccata*.

Nerbolino, *nervulus*, Cic.

Nerboruto, *nervosus*, *lacertosus*, *nervis abundans*, *o validus*, Cels.

Nerboso, di grossi nerbi, *robustus*, *valens*, *athleticus*, Plaut. *nervosus*, *nervis abundans*, Cels.

Nerbuto, *V.* nerboruto. ¶ per metaf. forte, robusto.

Nereggiante, *nigricans*.

Nereggiamento, Crus. *V.* vajezza, *nigritia*, *nigror*.

Nereggiare, *nigrescere*, *ad nigrum vergere*.

Neretto, detto per vezzi, *nigellus*.

Nerezza, *nigritia*, Plin. *atritas*, Plaut. *atror*, *oris*, Gell. *nigror*, *oris*, *nigrities*, Cels.

Nericante, } *nigricans*, *subniger*.
Nericcio, }

Néro, nerissimo, *niger*, *ater*, *fuscus*. *V.* negro. ¶ dì neri, si dice a quelli, ne' quali non si mangia carne, *esuriales feriæ*, Plaut. ¶ Angelo nero, vale demonio, *V.* ¶ nero di fummo, nero d'avorio abbrucciato, o simili, spezie di tinta. ¶ vestire a nero, o di nero, vale vestire a bruno, *lugubri veste incedere*.

Nèrveo, *nerveus*, T. de' Notomisti.

Nervicciuolo, } *nervulus*.
Nervetto, }

Nervo, *nervus*. Far checchessia di buon nervo, *nervos omnes contendere*, *intendere*. Esser di buon nervo, *V.* nerbo. ¶ per metaf. forza, importanza, *robur*, *nervus*.

Nervosità, nervositade, nervositate, *nervositas*, Plin.

Nervoso, nervosissimo, *V.* nerboso.

Nervùto, Red. t. 4. nerboruto, *V.*

Nesciente, *nesciens*, *ignorans*.

Nescientemente, *inscienter*, *inconsulto*, *per ignorantiam*.

Nescienza, *nescientia*, Claud. Mamert. *inscitia*.

Néscio, *nescius*, *ignorans*, *ignarus*, *inscius*. Fare il nescio, modo basso, *ignarum se simulare*.

Néspola, frutto, *mespilum*. ¶ figur. per picchiata, *gravis ictus*, *verberatio*, *verbera*. Non mondar nespole, dicesi dell'esser nel medesimo grado, o fare il medesimo già detto d'un altro, *eadem omnino agere*. ¶ nespola si dice anche a certi sonagli fatti a quella similitudine, *crepitaculum*.

Nespolina, dim. di nespola, *exiguum mespilum*.

Néspolo, e nespilo, albero, *mespilus*.

Nessuno, che gli antichi dissero anche nissuno, *nemo*, *nullus*. Si truova nel maggior numero, *nessuni*, *nessune*, ma raramente. Nessuno affatto, *nemo quisquam*, *nemo unus*. Nessuno sin ora, *nemo adhuc*, *nullus dum*. ¶ talora vale alcuno, *aliquis*, *quisquam*.

Nestajuòla, luogo, dove si pongono i frutti salvatichi per annestarli, *seminarium*, Col.

Nestare, annestare, *V.*

Nesto, pianta, e ramo innestato, *insitum*, *i*, Plin. Col. l'acqua è nociva a un novello nesto, *aqua recenti insita inimica*. ¶ per l'innestamento stesso, *insitio*, *insitus*, *us*.

Nettamente, nettissimamente, *nitide*, *munde*, *munditer*. ¶ per costumatamente, puramente, *caste*, *sincere*, *pure*.

Nettamento, *purgatio*, *purificatio*.

Néttare, bevanda degl'Iddj secondo gli antichi, *nectar*. Di nettare, *nectareus*, *a*, *um*, Ovid.

Nettáre, *purgare*, *mundare*, *emundare*, *expurgare*, *tergere*, *verrere*, *everrere*. Nettar il vasellame, *vasa eluere*, *mundare*, Plin. Cat. voglio, che si netti da per tutto, *munditias fieri volo*, Ter. nettar il mare da' corsali, *mare a prædonibus*, *o piratis liberare*. ¶ per partirsi con prestezza, *solum vertere*, *in fugam se conjicere*.

Nettáreo, *nectareus*, Ovid.

Nettatívo, che ha virtù di nettare, *mundans*, *purgans*, *eluens*, *everrens*.

Nettato, *purgatus*, *mundatus*.

Nettarójo, strumento per nettare.

Nettatura, purgatura, *V.*

Nèttere, V. L. *nectere*.

Nettezza, *munditia*, *mundities*, *nitor*. ¶ per metaf. purità, lealtà, *candor*, *integritas*, *sinceritas*.

Netto, nettissimo, *mundus*, *nitidus*, *purus*, *purgatus*, *mundatus*. ¶ per buono, leale, senza magagna, *sincerus*, *integer*, *castus*, *honestus*, *candidus*, *purus sceleris*, *vita integer*, Hor. *nullius culpæ conscius*. ¶ per ispedito, pronto, *expeditus*, *celer*, *promptus*. ¶ per senza danno, e detrimento, *innoxius*. Non andar netto, non uscir netto, *immunem non abire*. ¶ giuocar netto, andar cauto, e con riguardo, *caute se gerere*, *omnium*

num intendere. Farla netta, e far netto, vale ingannar con destrezza, e senza pericolo, astuto, cito, & *feliciter rem conficere*. ¶ al netto, dicono i mercanti di mercanzia, o altro, e vale, detratti i cali, spese, o altro da detrarsi, *deductis expensis, e damnis*. ¶ di netto, come tagliar di netto, portar via di netto, e simili, vale affatto, interamente, in un tratto, *illico, è vestigio, funditus, prorsus, omnino*. ¶ netto in forza d'avverb. per nettamente, *pure, nitide, diserte*.

Nevàjo, *V.* nevaio.

Nevare, *V.* nevicare.

Nevato, rinfrescato colla neve, *nivatus*.

,, Nevàtio, si dice, quando egli è nevicato assai, oggi più comunemente nevajo, e nevazzo, *nivis copia*.

Neve, *nix*, Cic. *aquarum cælestium spuma*, Pli. acqua di neve, *aqua nivalis*, Mart bianco, come neve, *niveus, coloris nivei*, Hor. acqua agghiacciata alla neve, *in nive aqua refrigerata*, Pli. *nivata aqua*, Svet. Aver pisciato in più d'una neve, vale esser molto sperimentato delle cose del mondo, *multum aqua navigasse*, d'Aristofane, *ad Phasim usque navigasse*, di Strabone.

Nevicare, *ningit, ningebat, ninxit*.

Nevicoso, *nivosus, nivalis*. Giorno nevicoso, *dies nivalis*, Liv. inverno nevicoso, *nivosa hiems*, Liv.

Nevischio, e nevischia, il nevicare in poca quantità.

Neuno, e niuno, *nemo, nullus*.

Nevosità, nevositade, nevositate, *nivium copia*.

Nevoso, *nivosus, nivalis*. Acque nevose, *aqua nivales*, Mart.

Nè uti, nè puti, usato quasi a maniera d'aggiunto, non capace nè di bene, nè di male, *homo nihili, vappa*, Hor. *fatuus*.

Neutrale, *medius*, Cic. *medius animo*, Vellej. *nullius partis studiosus*, Svet. ¶ per neutro, *neuter*.

Neutralità, neutralitade, neutralitate, *nullius partis studium, animus a partium studio alienus*. Osservare la neutralità, *integrum ab omni parte se servare, nulli parti studere*, Cic.

Neutralmente, a maniera di neutro, *neutraliter*, Charis.

Neutro, nè l'uno, nè l'altro, *neuter*.

,, Nezza, nipote, *neptis*.

N I

Nibbiàccio, *immanis, informis milvus*.

Nibbio, uccello di rapina noto, *milvus, milvius*. ¶ non poter dire, come il nibbio, mio mio, vale non avere, non possedere, *nihil habere, nihil possidere*. Esser nibbio, dicesi d'uomo semplice, *fatuum, insulsum, stolidum, ineptum esse*.

Nicchia, voto, o incavatura, che fassi nelle muraglie, o altro ad effetto di mettervi statue, o simili, *loculamentum*, Col. *loculus*, Var. *adicula*, Plin. Esser, o non esser nicchia adattata per la persona d'alcuno, dicesi di dignità, o carica, che convenga, o non convenga, *decere, o dedecere, convenire, congruere*, o *non convenire, non congruere*.

Nicchiamento, il nicchiare, *in utramque partem versatio*.

Nicchiare, propriamente quel cominciarsi a rammaricare pianamente, che fanno le donne gravide, quando comincia ad accostarsi l'ora del partorire, *gemere, ingemere*. ¶ per mostrarsi di non esser soddisfatto interamente, o dello 'mprender mal volentieri a far qualche cosa, *dolere, queri, conqueri, tergiversari*. ¶ per semplicemente dolersi, rammaricarsi, *V.*

Nicchietta, *exiguum loculamentum*.

Nicchio, cochiglia, guscio di pesce, *concha*. ¶ per metaf. *vulva*.

,, Nichilità, nichil tade, nichilitate, niente, *nihil*.

Nichilo, *nihilum*.

Nicchiolino, dim. di nicchio, *parva concha*.

Nicistità, nicistade, nicistitate, } *V.* necessità.
Nicistà, nicistade, nicistate, }

Nidata, nidiata, *V.*

Nidace, si dice di uccello tolto del nido, e allevato, *avis e nido detracta*. ¶ per metaf. fatuo, semplice, *stolidus, insulsus, ineptus, fatuus*.

Nidiata, tanti uccelli, che facciano nido, quanti nascono d'una covata, *nidi, ovum, pullatio, pullorum fœtura*, Col.

Nidificare, *struere, construere, texere, fingere, facere nidum*, Quint. Cic. Tac. Pli. *nidificare*, Col. ¶ per annidiare, star nel nidio, *jacere in nido*. ¶ per simil. posarsi, stare, *manere, commorari*.

Nidio, *nidus, cubile*, Cic. picciol nido, *nidulus*, Cic. far nido, *V.* nidificare. ¶ per metaf. luogo, stanza, dove posarsi, *domicilium, cubiculum, domus, ades*. ¶ per simil. si dice il letto, M. B. nido fatto, gazza morta, vale, che in questo mondo tosto che uno ci s'è bene accomodato, si muore, *Cretense sacrum*, dal greco esser cattivo di nido, si dice del cominciare a esser astuto, e malvagio infin dalla fanciullezza, *vafrum, & improbum esse a teneris unguiculis*.

Niduzzo, dim. di nido, *parvus nidus*.

Nido, *V.* nidio.

Niego, *V.* negazione.

Niellare, lavorar di niello.

Niello, lavoro tratteggiato sull'oro, e sull'argento, di cui *V.* il Vocab. del Disegno.

Niente, che gli antichi dissero anche neente, *nihil*. ¶ usata questa voce per via di domandare, o anche di dubitare significà qualche cosa, *aliquid, quidquam*. Evvi più niente? *numquid est amplius, numquidam amplius?* Ter. ¶ anche colle particelle *mal, senza*, e simili ha forza talora, come affermativa, senza niente dirne, cioè senza dirne alcuna cosa.

Nientedimanco, } *tamen, nihilominus, nihilosecius, attamen*.
Nientedimeno, }
Nientemeno, }

,, Nievo, nipote, *V.*

Nissa, nisso, nisfolo, e niso, griso, *rostrum*.

Nigella, seme d'un'erba, *gith*, Cels. *melanthion, melanspermon*, Pli.

Nighittosamente, nighittoso, *V.* neghittosamente, neghittoso.

Nigligente, negligente, *V.*

Nigligenza, e nigligenzia, negligenza, *V.*

,, Nigrigente, negligente, *V.*

,, Nigrigenza, e nigrigenzia, negligenza, *V.*

Nigro, *V.* nero.

Nigromante, nigromántico, nigromanzia, *V.* negromante, ec.

Nimbo, *V.* nembo.

Nimicare, odiare, trattar da nimico, *odisse, odio persequi, odio habere, contrare odium in aliquem, importare odium alicui*, Cic. *inimicitias exercere in aliquem, inimico*

mice agere cum aliquo . ¶ in signif. neutr. pass. nimicarsi, *capere inimicitias alicujus in se* , Plaut. *subire odium* , *simultatem alicujus* .
Nimicato , *odio habitus* .
Nimichévole , nimico , *inimicus* , *contrarius* , *adversarius* , *infensus* .
Nimichevolmente , *hostili* , *infensoque animo* , *hostiliter* , *inimice* , *inimicitee* .
Nimicizia , *V.* inimicizia .
Nimico , sust. nemico , *V.*
Nimico , nimicissimo , *V.* nemico .
,, Nimistanza ,
Nimistà , nimistade , nimistate , } *V.* inimicizia .
,, Nimo , niuno , *nemo* , *nullus* .
Ninfa , *nympha* . ¶ per crisalide , *chrysallis* , Plin. ¶ far la ninfa , vale procedere con abiti , e costumi troppo effemminati , *deliciis diffluere* , *mollem* , *effeminatum habitu* , *& moribus esse* .
Ninfale , attenente a Ninfa , Car. *ad nympham pertinens* .
Ninfea , (erba) *nenufar* , *nymphaea* .
Ninferno , *V.* inferno .
Ninfetta , dim. di ninfa , *parva nimpha* .
Ninna , il ninnare , *cunarum agitatio* . ¶ far la ninna nanna , si dice dell'usare una cantilena propria per addormentar i bambini nel cullargli , *lallare* , e per simil. vale tentennare , *V.* ¶ ninna , per bambina , mimma , *puella* .
Ninnare , *cunas agitare* .
Ninnarella , dimin. di ninna .
Nipitella , *V.* nepitella .
Nipitello , *V.* nepitello .
Nipóte , *V.* nepote .
,, Nipotemo , nipote mio , *nepos meus* .
Nipotino , *nepotulus* , Plaut.
Niquità , niquitade , niquitate , e nequità , nequitade , nequitate , *iniquitas* , *perversitas* , *malitia* , *nequitia* . ¶ per crudeltà , furore , *V.*
Niquitamente , iniquamente , iratamente , *inique* , *irate* .
Niquitóso , niquitosissimo , *V.* nequitoso .
Niscóndere , niscondiglio , niscondimento , niscondítore , niscoso , *V.* nascondere .
Nisiúno , *V.* nessuno .
Nitidezza , *nitor* , *candor* , *splendor* , *claritas* , *nitiditas* , *fulgor* .
Nitido , *nitidus* , *splendidus* , *clarus* , *fulgens* , *lucidus* , *perlucens* .
Nitrire , *hinnire* , Quint. *edere hinnitus* , Ovid.
Nitrito , il nitrire , *hinnitus* .
Nitro , *nitrum* . Luogo , dove si truova , e fa il nitro , *nitraria* , Pli. mescolato con nitro , *nitratus* , Pli.
Nitrosità , nitrositade , nitrositate , *salsugo* , Pli.
Nitroso , nitrosissimo , che tenga del nitro , o che abbia quantità di nitro , *nitrosus* .
Niuno , *V.* nessuno .

N O

No , *non* , *nec* , *neque* , *nequaquam* , *minime* . Dir di no , *negare* . Il sì , e'l no , *affirmatio* , *& negatio* .
Nobile , nobilissimo , *nobilis* , *genere nobilis* , *natalibus clarus* , *generosus* , *natalium splendore conspicuus* , *honesto loco natus* , *ex honesta familia* . ¶ per ragguardevole , e degno , *nobilis* , *illustris* , *eximius* , *praeclarus* , *praestans* , *clarus* , *conspicuus* . ha sentimenti nobili , *sensus habet nobiles* , *& eximios* , un discorso nobile , *oratio nobilis* , Cic. un nobile ingegno , *illustre* , *& eximium ingenium* . Di nobili costumi , *praeclaris moribus* . Nobili pistole , *eximiae literae* .
Nobilemente , *nobiliter* , *claro* , *splendide* , *eximie* , *magnifice* , *decore* .
,, Nobilezza ,
Nobilità , nobilitade , nobilitate , } *nobilitas* , *generis nobilitas* , *genus nobile* .
Nobilitare , *nobilitare* , *nobilem ex plebeio aliquem facere* , Pli. *nobilitate aliquem donare* , *in nobilium ordinem adscribere* , *referre* , *ornare* , *decorare* , *clarum* , *& illustrem facere* .
Nobilitato , *nobilitatus* .
Nobilitatore , *nobilitans* , *ornans* .
Nobilmente , nobilissimamente , *V.* nobilemente .
Nobiltà , nobiltade , nobiltate , *V.* nobilità . ¶ per bontà , generosità , *probitas* , *integritas* , *generositas* , *animi magnitudo* . ¶ per unione , o università de' nobili , *nobiles* , *nobilitas* , Cic. ¶ per l'eccellenza di checchessia , *virtus* , *praestantia* , *nobilitas* , *dignitas* . La nobiltà dell'espressione , *elocutionis dignitas* , *magnifica* , *& splendida elocutio* , Cic.
,, Nóbole , *V.* nobile .
Nocca , giuntura delle dita , *articulus* .
Nocca , pianta nota .
Nocchière , e nocchiero , *nauta* , *navita* , *nauclerus* , *gubernator* .
Nocchieroso , nocchioroso , *V.*
Nocchieruto , nocchioruto , *V.*
Nocchio , la parte più dura del fusto dell'albero , indurita , e gonfiata per la pullulazione de' rami , *nodus* . ¶ nocchi diconsi certi quasi osserelli nelle frutte , che le rendono in quella parte più dure , e men piacevoli a mangiare .
Nocchioluto ,
Nocchioroso , e nocchieroso ,
Nocchioruto , e nocchieruto ,
Nocchioso ,
Nocchiuto , } pien di nocchi , *nodosus* .
Nocciolétto , dimin. di nocciolo , *parvus nucleus* .
Nócciolo , osso , che si genera nelle frutte , *nucleus* , *ossis* , Svet. *lignum interius* , Plin. ¶ per vinacciuolo , *V.* ¶ per sorta di malore , che viene nella gola . ¶ due anime in un nocciolo , si dice di amici intrinsechissimi , *amicitia conglutinati* . Tu non vali una man di noccioli , diciamo a un dappoco , e che non è buono a niente , *nauci es* , *homo trioboli* , Plaut. ¶ noccioli , si dice anche a una sorta di giuoco fanciullesco .
Nocciolúto , che ha nocciolo , *habens nucleum* , *cum nucleis* , *o ossibus* . Uva nocciolúta , o non nocciolúta , *uva cum nucleis* , *o sine nucleis* .
Nocciuóla , frutta nota , *avellana* , *nux avellana* , *nux pontica* , Pli.
Nocciuólo , albero noto , *corylus* . ¶ si dice anche a una spezie di pesce .
Noce , albero , e frutta , *nux* , *juglans* , Cic. *nux juglans* , Var. Pli. romper una noce , *frangere nucem* , Cic. *confricare* , Plin. giuocar alle noci , *nucibus ludere* , Phaedr. scorza della noce , *nucis cortex* . Guscio della noce , *putamen* , *nauum* , o *naucus* . Noce vota , *nux inanis* , *ac sine medulla* , Perr. picciola noce , *nucula* , Pli. ¶ per quella parte della balestra , dove s'appicca la corda , quando si carica . ¶ per quegli ossi , che mettono in mezzo il collo del piede , e sportano alquanto in fuora , *talus* . ¶ una noce sola non suona in un sacco , vale , che un solo non può condurre a fine quel fatto , che ha bisogno di molti , *frustra solus urgeas opus* , *quod multorum operam exquirit* . Aver mangiato noci , si dice di quelli , che dicon volentieri male , perchè le noci offendon la lingua , *libenter convitia ingerere* .
Man-

Mangiar le noci col mallo, dicesi di quelli, che dicon male de' più maldicenti di loro.

Nocella, *V.* noccinola.

Nocemoscada, *nux aromatica*.

Nocente, nocentissimo, che nuoce, *noxius*, *nocuus*, *nocens*, *nocivus*, *inimicus*, *infensus*, *infestus*. ¶ per colpevole, *sons*, *culpa conscius*, *qui est in culpa*, Cic.

,, Nocenza, e nocenzia, colpa, *culpa*, *noxia*, *noxa*, *peccatum*.

Nócere, *V.* nuocere.

Nocévole, nocevolissimo, *noxius*, *nocivus*, *nocuus*, *nocens*, *damnosus*, *perniciosus*, *exitiosus*, *alienus*, *infestus*. Una vivanda nocevole allo stomaco, *alienus cibus stomacho*, Cels. il cavalcare è nocevole a' podagrosi, *equitare podagricis alienum*, Cæl.

Nocevolmente, *nocenter*, *damnose*.

Nocimento, *damnum*, *detrimentum*, *jactura*, *noxa*, *incommodum*, *pernicies*. Generar nocimento ad alcuno, *alicui detrimentum afferre*, *inferre*, *importare*, Cic. Cæl. *alicui damno esse*, Pli. ricever, patir nocimento, *detrimentum capere*, *accipere*, *facere*, Cic.

Nocino, add. da noce, *ex nuce*. ¶ lingua nociva, vale atta a dir male, *lingua conviciis dicendis paratissima*.

Nocitivo, *V.* nocevole.

Nocitore, *nocens*, *damnum afferens*, *inferens*, *noxius*, *nocuus*.

Nocivamente, *V.* nocevolmente.

Nocivo, nocivissimo, *V.* nocevole.

Nocumento, *V.* nocimento.

Nocumentúccio, *parvum damnum*, *minima noxa*, o *jactura*.

Nodello, congiuntura, che attacca le gambe ai piedi, e le braccia alle mani, *internodium*.

Noderoso, } pien di nodi, *nodosus*.
Noderuto, }

Nodo, legamento, e aggruppamento delle cose arrendevoli in se medesime, *nodus*. picciolo nodo, *nodulus*, Plin. nodo inestricabile, *nodus inexplicabilis*, Curt. disfar un nodo, *nodum solvere*. ¶ figurat. vale difficoltà, il più importante d'un affare, *praecipuum rei caput*, *id*, *in quo rei cardo vertitur*, *rei difficultas*. ¶ per le congiunture delle dita delle mani, e de' piedi, che più volgarmente diciamo nocche, *articulus*, *digitorum commissura*, Plin. far nodo nella gola, dicesi del fermarvisi materia, *congeri*, *coacervari*. ¶ sartor, che non fa il nodo, il punto perde, vale, che bisogna fare le cose co' debiti modi, altrimenti non se ne viene a buona conclusione. ¶ nodo di vento, si dice a turbine, *turbo*. ¶ per nocchio, *nodus*. ¶ nodo del collo, vale la congiuntura del capo col collo. ¶ nodi diconsi quegl' interrompimenti, che sono in alcune piante, come nelle canne, nella paglia ec. e diconsi quelle escrescenze, che interrompono i tralci della vita, *nodus*, *articulus*, *geniculum*.

Nodoroso, *V.* noderoso.

Nodosità, nodositade, notositate, *nodatio*, Vitr.

Nodoso, nocchioso, *nodosus*.

Nodrimento, nutrimento, *V.* ¶ per ammaestramento, *V.*

Nodrire, nudrire, *V.* ¶ per accostumare, ammaestrare, *docere*, *erudire*.

Nodrito, nutrito, *V.* ¶ per accostumato, avvezzo, *educatus*, *institutus*, *imbutus*.

Nodritore, *V.* nutritore.

Nodritura, nutrimento, *V.* ¶ per ammaestramento, introducimento ne' costumi, *institutio*, *educatio*, *eruditio*.

Noi, e per la rima tal volta nui, *nos*.

Noja, *molestia*, *taedium*, *fastidium*, *satietas*, *aegrimonia*, *dividia*, Hor. Cic. Plin. sentir noja, *taedio affici*, *premi*, *quati aegritudine*, Cic. dar noja, *fastidium*, *satietatem*, *taedium*, *molestiam afferre*, *negotium facessere*. Recarsi a noja, avere a noja, vale recarsi in odio, in rincrescimento, *odium in aliquem concipere*, *taedere*, *pertaedere*. ¶ noja per ingiuria di parole, *contumelia*, *convicium*. ¶ dar noja alla noja, dicesi dell' esser assai fastidioso, *molestissimum esse*, *maximam creare molestiam alicui*. Venir a noja, *satietate*, *fastidio*, *taedio afficere*: La solitudine mi viene a noja, *solitudo mihi affert taedium*, Cic.

Nojare, dar noja, *fastidium*, *satietatem*, *molestiam taedium alicui afferre*, *creare*, *facere*, *movere*, *molestia*, *satietate aliquem afficere*.

Nojato, fastidio, o *molestia*, o *tedio affectus*.

Nojevole, *molestus*, *gravis*, *fastidiosus*, *odiosus*.

Nojo, Giorg. Marot. noja, *V.*

Nojosamente, *moleste*, *graviter*.

Nojoso, nojosissimo, *molestus*, *gravis*, *fastidiosus*, *importunus*.

Noleggiare, prender a nolo, *conducere*. Noleggiar una nave, *navem*, o *navilium conducere*, Plaut. Hor.

Nolo, il pagamento del porto delle mercanzie, o d' altre cose, condotte da' navigli, *naulum portorium*.

Nomàccio, nome cattivo, *malum nomen*.

,, Nomanza, rinomanza, *nomen*, *fama*.

Nomare, *nominare*, *nuncupare*, *appellare*, *vocare*, *nomen indere*, *imponere*.

Nomatamente, nominatamente, *nominatim*.

Nomato, *nominatus*, *nuncupatus*, *appellatus*, *vocatus*.

Nome, *nome*. Dimmi il tuo nome, *ede mihi tuum nomen*, Ovid. *nomen tuum memora mihi*, *eloquere*, *nomina nomen tuum*, Plaut. il mio nome è Formione, *mihi nomen est Phormis*, *ex vero nomine vocor Phormio*, *mihi nomen Phormioni*, *mihi nomen est Phormionis*, *vocor Phormio*, *habeo nomen Phormio*, Cic. Plaut. e' m' ha detto il tuo nome, *quod nomen est tibi*, *fecit mihi*, Plaut. chiamar alcuno pel suo nome, *inclamare aliquem nomine*, Liv. *nuncupare aliquem suo nomine*, Cic. prender il nome di qualchedunno, *inducere*, *adscicere sibi nomen alicujus*, Cic. non lo conosco, che di nome, *notus mihi nomine tantum*, Hor. ¶ per segno, e motto, che si dà negli eserciti per riconoscersi, *castrense verbum*, Plin. *tessera militaris*, Liv. *signum*, Cæs. dar il nome alla guardia, *tesseram*, *signum dare excubitori*. Dimandarle il nome, *tesseram*, *signum rogare*. Dire il nome, *tesseram signum enuntiare*, *reddere*. ¶ per segno dato a' soldati per lo cominciamento della battaglia, *signum*, *tessera*. ¶ per fama, rinomanza, *nomen*, *fama*. Far nome, *sibi nomen grande facere*, Plaut. ha fatto un nome immortale col suo ingegno, *aeternam famam ingenio suo condidit*, Phaedr. aver nome, *ingentis*, o *multis nominis esse*. Abbiamo avuto una volta nome, *nos aliquod & nomen*, *& decus gessimus*, Virg. acquistar il nome di Clemente, *famam Clementia consequi*, Cic. aver un buon nome, *bene audire*, Cic. ¶ a mio nome, *meo nomine*, *meis verbis*, Cic. ¶ nome, termine gramaticale, *nomen*, *vocabulum*, Cic.

Noméa, *V.* nominanza.

Nomenclatore, suggeritor di nomi, *nomenclator*, o *nomenculator*, Cic. *calator*, Plaut. ¶ oggi per similit. titolo di libri dichiaranti i nomi, *index*, *album*, *elenchus*.

Nomenclatura, Voc. del Dif. *nomenclatura*.

,, Nomignolo, fopranome, *cognomen*, *cognomentum*.

Nómina, fuft. nominazione, *V.*

Nominanza, fama, gloria, grido, *nomen*, *fama*, *gloria*, *existimatio*.

Nominare, porre il nome, *vocare*, *nuncupare*, *nominare*, *nomen indere*, *imponere*. Nominare alcuno a fegni, *nutu aliquem appellare*, Cic. ¶ per appellare, chiamare, *appellare*, *vocare*, *dicere alicujus nomen*, *nominare*, Ter. *aliquem nominatim appellare*, Cic. ¶ nominar alcuno pel fuo nome, vale dirgli villania, *convicia in aliquem dicere*, *conviciis aliquem profcindere*. ¶ nominare per dar la nomina, cioè proporre uno per effer affunto a qualche dignità, o per effer ammeffo in qualche luogo, *nominare*, *eligere*.

,, Nominata, *V.* nominanza.

Nominatamente, a nome per nome, *nominatim*, *fingillatim*. ¶ per particolarmente, *V.*

Nominato, *nominatus*, *nuncupatus*, *appellatus*, *vocatus*, *cognominatus*. ¶ nominato, nominatiffimo, per celebrato, rinomato, *V.*

Nominatore, *nuncupator*, Apul. *qui vocat*, *nuncupat*, *nominat*, *appellat*.

Nominazione, il nominare, *nominatio*, Cic. ¶ per nominanza, *V.*

Non, *non*, *nec*, *neque*, *nequaquam*, *minime*, *haud*. Non fo chi, *nefcio quis*. Non ancora, *nondum*: Non per Dio, *nihil hercule*. Non accade, che, *nihil eft*, *quod*. Non altrimenti, *non fecus*, *ac*. Non folamente, *non modo*, *non tantum*, *non folum*. Non ha nè principio, nè fine, *nec caput*, *nec pedes habet*. Non piaccia a Dio, *Dii meliora*. Non fenza caufa, *non injuria*. Non fia detto per arroganza, *abfit verbo invidia*.

Nona, nome della quinta ora canonica, *nona*. ¶ per lo tempo, nel quale ella fi dice, e fi fuona, *nona*. ¶ Far le none, e fonar le none, è quando uno dubita, che un altro non lo richiegga d'alcun fervigio, e comincia a prevenirlo, *antevertere*, *praeoccupare*, *praevenire*.

Non che altro, almeno, *faltem*, *at certe*.

Non che, particella avverfativa di negazione, *non folum*, *non modo*, *ne dum*, ¶ per benchè, maniera poco ufata, *quamvis*, *licet*, *etfi*, ¶ per non però che, *non quod*.

Noncurante, e non curante, fprezzante, *negligens*, *contemnens*.

Noncuranza, diftima, difprezzo, *neglectio*, *neglectus*, *contemptus*.

Nondimanco,) *nihilominus*, *tamen*, *attamen*, *nihilofecius*.
Nondiméno,)

None, V. L. *nonae*.

Non forfe, acciocchè non, *ne*. ¶ per che non, *ne*.

Nonno, avolo, *avus*.

Nonnulla, fuft. cofa niuna, *nihil prorfus*.

Nono, nome numerale, *nonus*.

Non oftante che, e nonoftantechè, *quamvis*, *quamquam*, *tametfi*, *etfi*, *etiamfi*, *licet*.

Non perciò, e non perciò di meno, e non però di meno, *nihilotamen minus*, *attamen*.

Non pertanto, *nihilominus*, *tamen*, *attamen*.

Non fine quare, *non fine cauffa*, *non injuria*.

Non fo, maniera, che giunta a diverfe voci ha non fo che di gravità, *nefcio quid*. ¶ non fo che in forza d'aggiunto, vale certo, alcuno, *quidem*. Non fo come, non fo dove, non fo quando, e fimili, *nefcio quomodo*, *nefcio ubi*, *nefcio quando*.

Norma, fquadra, *norma*, *amuffis*, Vitr. ¶ per fimilit. modello, regola, ordine, *norma*, *regula*, *lex*, *praefcriptum*.

Norniéra, nome proprio finto per baja come di provincia, o di regno.

Nofco, con noi, *nobifcum*.

Noftrále, di noftro paefe, *noftras*, *atis*.

Noftro, noftriffimo, *nofter*, *ra*, *um*. ¶ ufato fenza fuftantivo, e coll'articolo nel fingolare, vale il noftro avere, la noftra roba, *res noftrae*, *bona noftra*. ¶ e nel numero del più efprime i noftri parenti, i noftri amici, quelli della noftra fazione, *propinqui*, *amici*, *fodales*, *focii noftri*.

Nota, ricordo, fcritto, *commentarius*, *commentarium*, *liber memorialis*, Svet. *libellus*, Quint. *libellus memorialis*, Svet. metter in nota una lettera, *referre in libellum*, *in commentarium epiftolam*. ¶ nota per quei caratteri, con che i mufici notano, e fcrivono le figura de' lor canti, *notae*, *figna muficae*. ¶ note per voci, *numeri*, *foni*, *moduli*. ¶ per macchia, e bruttura, *macula*, *labes*, *labecula*. ¶ per annotazione, *annotatio*. ¶ a chiare note, pofto avverb. vale chiaramente, efpreffamente, *nitide*, *dilucide*.

,, Notábile, fuft. cofa degna di effer notata, *fententia*, *dictum adnotatione dignum*.

Notabile, notabiliffimo, confiderabile, maravigliofo, *notabilis*, *notatu dignus*, *infignis*, *confpicuus*, *admirandus*.

Notabilmente, notabiliffimamente, *confpicue*, *notabiliter*, Pli. *infigniter*, Cic.

Notajo, quegli, che fcrive, e nota le cofe, e gli atti pubblici, *fcriba*, *tabularius*, Tac. *libellio*, Varr. *tabellio*, Ulp.

Notajuolo,) *triobolaris fcriba*, *o tabellio*.
Notajuzzo,)

Notamente, *fignate*, *expreffe*, *nominatim*, *peculiariter*.

Notamento, il notar nell'acqua, *natatus*, *us*.

Notante, che nuota, *natans*, *innatans*, *fluitans*.

Notantemente, *V.* notamente.

Notare, l'agitare, che fanno gli animali nell'acqua per andar, e reggerfi a galla, *natare*, *innatare*, *adnatare*, *innare*, *nare*, *fluitare*. ¶ per iftar a galla femplicemente, *fupernatare*. Notar contr'acqua, *nare contra aquam*, Plin. imparar a notare, *difcere nare*, Plaut. notar fopr'acqua, *aqua innare*, Liv. notar fott'acqua, *natare in aqua*, Vitr.

Notare, per ifcrivere, e contraffegnare, *notare*, *adnotare*, *fignare*, *notam ad aliquid apponere*. ¶ per confiderare, por mente, *confiderare*, *animadvertere*, *animum intendere*. ¶ per tacciare, infamare, *V.*

Notare, cantar fulle note, *canere*, *concinere*, *modulari*, *cantare*.

Notaría, notería, *V.*

Notatore, che nuota, *natator*.

Notatrice, Taff. *quae natat*.

Notatamente, notantemente, *V.*

Notato, add. da notare, *notatus*, *adnotatus*.

Notatójo, quella vefcica piena d'aria, che trovafi in quafi tutti i pefci.

Notatura, notamento, *V.*

Noterelle, Red. t. 4. *parvus index*, piccola lifta.

Notería, l'arte del notajo, *ars tabellionis*.

Notévole, *V.* notabile.

Notevolmente, *V.* notabilmente.

Notificagione,) *fignificatio*.
Notificamento,)

Noti-

Notificare, significare, denunciare, notificare, declarare, indicare.

Notificatore, declarator, indicator, index.

Notificazione, V. notificagione.

Notizia, notitia, cognitio, notio, notities, Vitr. aver notizia d'una cosa, alicujus rei notitiam, o notionem habere, Quint. Cic. prender notizia d'un affare, rem, o de re cognoscere, Cic. questo non è di mia notizia, non è pervenuto alla mia notizia, de hoc nihil quicquam novi. Le prime notizie, prima rerum notiones. Si sono fatte senza mia notizia, hae me insciente, me ignaro facta sunt. ¶ per ragguaglio, V.

Noto, notissimo, manifesto, conosciuto, notus, cognitus, manifestus, pervulgatus. Uomo noto per la sua virtù, homo virtute cognita, Cic. notissimo a tutto 'l mondo per la sua nequizia, e pe' suoi vizj, notus omnibus improbitate, & vitiis. Cose note a tutto 'l mondo, res notae, atque apud omnes pervulgatae, res omnibus notae, atque manifestae, Cic.

Noto, vento meridionale, auster, notus, i.

Notola, picciola annotazione, annotatiuncula.

Notoletta, annotatiuncula.

Notomía, V. anotomia. ¶ far notomia d'una cosa, vale il considerarla minutamente, rem perfecte considerare, exacte perpendere, dispicere, introspicere. ¶ far notomia dicesi altresì del tagliar altrui in minutissime parti, trucidare, minutatim concidere.

Notomista, anatomicus, Macrob. humani cadaveris sector, qui hominum corpora incidit, faciendae anatomes peritus.

Notomizzare, corpora incidere, Cels. corpora secare, o dissecare, Plin. ¶ per metaf. notomizzare un discorso, orationem in partes dividere, incidere.

Notomizzato, sectus, dissectus.

Notoriamente, palam, publice, manifeste, aperte, in omnium oculis.

Notòrio, pubblico, notus, cognitus, manifestus, pervulgatus, publicus, apertus, notorius, Paul. juris.

Noroso, che ha nota, infectus, maculatus, labe, nota macula aspersus, fadatus, inquinatus.

Notrimento, nutricamento, V.

Notricare, nutricare, V.

,, Nottare, farsi notte, noctescere.

Notte, nox. Notte chiara, nox sublustris, Hor. syderibus illustris, Tac. serena nox, Cic. notte oscura, nox caliginosa, caeca, Hor. Virg. opaca, aperta, spissa, Petr. è notte buja, jam plena nox est, Petr. il bujo della notte, obscurum noctis, Tac. di notte, di nottetempo, noctu, nocte, de nocte, Cic. notte ben avanzata, multa nocte, multa de nocte, nocte intempesta, & concubia, Cic. notte, e giorno, o giorno, e notte, noctu diuque, noctu, & interdiu, Cic. Ter. nocte, & interdiu, Caes. sul far della notte, primis se intendentibus tenebris, prima nocte, Liv. Caes. a mezza notte, noctis meridie, Var. de media nocte, Caes. noctis concubio. S'avvicina la notte, nox appetit. Passar le notti senza dormire, noctes insomnes peragere, Hor. pervigilare noctem, Cic. noctem perpetim pernoctare, Plaut. pernoctare, Hor. passar la notte alla conversazione, trahere, ducere noctem vario sermone, Virg. extendere noctem benigno sermone, Hor. al giuoco, ducere noctem inde, Virg. In banchetti, conviviis noctem conterere, Cic. in divertimenti, agere noctem inter gaudia, Virg. ho avuto una notte molto inquieta, habui noctem plenam timoribus, Cic. due notti, binoctium, Tac. tre notti, trinoctium, Val. Max. trinoctiale spatium, Mart. fa di notte giorno, e di giorno notte, noctes totas vigilat, & stertit totum diem, Hor. ¶ farsi notte, noctescere. ¶ aver avuto la buona, o la mala notte, vale averla passata in piacere, o in travaglio, noctem inter curas, o inter gaudia egisse, Virg. ¶ e' non è ancora andato a letto, chi ha a avere la mala notte, proverb. che è un minacciare, e pronosticare altrui male, evasit nondum, quem sua poena manet.

Nottetempo,) noctu, de nocte,
Nottetempore, e di nottetempore,) nocte.

Nottívago, che va di notte, noctivagus.

Nóttola, saliscendo di legno, pessulus ligneus. ¶ per vispistrello, noctua.

Nottolata, lo spazio della notte, nox. Aver una buona, o una cattiva nottolata, bonam, aut malam noctem agere, trahere.

Nottolino, e nottolina, dim. di nottola. ¶ per simil. e in ischerzo il gorgozzule, V.

Nóttolo, vispistrello, vespertilio.

Nottolone, chi fa sue faccende, e va attorno in tempo di notte, noctivagus.

Notturno, add. nocturnus. Visioni notturne, visus nocturni, Cic. ¶ sust. vale una parte del Mattutino, che si recita da' fedeli, " nocturnum.

Nótula, notola, V. ¶ per noterella, Red. t. 2.

Novale, campo riposato, novale, vervactum, Plin. Col.

Novanta, nonaginta.

Novantèna, nonaginta, nonagenarius numerus.

Novantésimo, nonagesimus.

,, Novare, rinnovare, novare, innovare, instaurare.

,, Novasato, nuovo, novus, recens.

Novatore, promovitore di nuove cose, ma si prende in cattiva parte, novator.

Nove, novem. Nove volte, novies, Var. Che dura nove giorni, novendialis, Plaut.

Novecento, nongenti. Novecento volte, nongenties, Vitr.

Novella, narrazione favolosa, fabula, sermo facetus, Cic. fabularis historia, Svet. ¶ per chiaccheramento senza pro, e conclusione, nugae, gerrae. ¶ per avviso, nuova, nuntius. Che novelle? cedo, quid portas, quid apportas? Ter. ¶ per ambasciata, nuncius. Portar, o recar novelle, nuncium afferre, apportare. ¶ metter in novelle, vale burlare, V.

Novellàccia, novella cattiva, malus nuncius.

Novellamente, di nuovo, di fresco, recens, recentissime, nuper, nuperrime, non ita pridem.

Novellamento, racconto di novelle, fabularum narratio.

Novellare, raccontar novelle, narrare fabellas, fabulari. ¶ per raccontare semplicemente, narrare. ¶ per dir male, chiacchierare, fabulari, inepte garrire, nugari, nugas garrire, Ter. in signif. neutr. pass. per rinnovarsi, V.

Novellata, raccontamento di più cose, che l'uom non ne creda alcuna vera, nugae, tricae, apinae, gerrae, fabella.

Novellatore, raccontar di novelle, fabulator.

Novellerta, fabella.

Novelliere, e novelliero, colui, che racconta le novelle, fabulator. ¶ per colui, che riferisce gli altrui ragionamenti, de' quali ne può nascere scandolo, e male soddisfazioni, delator. ¶ per messo, ambasciadore, nuncius.

Novellína, sorta di radice, radix novella.

Novellino, nuovo da poco tempo in qua, novus, recens, novissimus, recentissimus.

Novellízia, primizia, dicesi propriamente de' fiori, e

de' frutti, che vengono alquanto fuor di stagione, *primitiæ*.

Novello, novellissimo, *novus*, *recens*. Vendere, o comparare a novello, è riscuotere, o pagare la valuta del frutto avanti, ch'e' sia maturo, *stantem adhuc segetem vendere*, o *emere*.

Novellozza, novella ridicola, *jocosa fabula*.

Novellúccia,) *fabella brevis*. ¶ per sentore, *rumusculus*, Cic.
Novellúzza,)

Novembre, *november*.

Noverare, *V.* numerare.

Noverato, *V.* numerato.

Noveratore, *V.* numeratore.

Noveratrice, *quæ numerat*.

Noverazione, *V.* numerazione.

Noverca, V. L.

Nóvero, *V.* numero.

Novilúnio, *nova luna*, Cæs. *nascens luna*, Plin.

Novissimo, sust. si dice alle quattro estreme cose, che accadono all'uomo, *novissimum*.

Novità, novitade, novitate, *novitas*. Amante di novità, *novitatis cupidus*, Quint. *rerum novarum studiosus*, Tac. introdur novità, *novos mores*, *nova*, & *recens inventa inducere*, Cic. Che novità è questa di vederti in Atene? *quid tu Athenas insolens?* Ter.

,, Noviziático,) tempo, e luogo de' frati novizj, *no-*
Noviziato,) *nitiorum domus*, & *collegium*.

Novízio, sust. che novellamente è entrato in religione, *novitius*, *ii*.

Novízio, add. nuovo, nell'esercizio, che alcun prende a fare, *rudis*, *tyro*, *novitius*, *novus*.

Novo, novissimo, *novus*, *recens*, *insolens*. ¶ novissimo per ultimo, *novissimus*, *postremus*, *ultimus*.

Nozione, *notio*, *onis*.

Nozze, *nuptiæ*. ¶ pei conviti, che si fanno nelle solennità degli sposalizj, *nuptialis cœna*, *convivium nuptiale*. Andar a nozze, dicesi del far cosa di sommo piacere, *rem gratissimam aggredi*, *suscipere*, *agere*. Aver più che fare, ch'a un pajo di nozze, prov. e dicesi dell'esser fuor di misura occupato, *occupationibus distineri*, *rerum multarum varietate distringi*, *valde negotiosum esse*, Cic. Nozze legittime, *justæ*, *legitimæ nuptiæ*. Non legittime, *nefariæ*, *incestæ*. Giorno destinato per far le nozze, *dies nuptialis*.

Nozzeresco, di nozze, *nuptialis*.

Nozzolíne, dim. di nozze.

N U

Nube, *nubes*. ¶ per metaf. dubbio, oscurità, *dubium*, *obscuritas*, *caligo*.

Nubila, nuvola, *nubes*, *nubilum*.

Núbile, da marito, *nubilis*, *matura viro*.

Nubiletta, nugoletta, *V.*

Nubilità, nubilitade, nubilitate, *nubilum*, *obscuritas*, *caligo*.

Nùbilo,) *nubilus*, *nubilosus*, *obscurus*.
Nubiloso,)

Nuca, la parte posteriore del collo, *occiput*, *cervix*, *ima colli vertebra*.

Nudamente, senza veste, *nude*. ¶ per metaf. *nude*.

Nudare, *nudare*, *denudare*, *vestem detrahere*. ¶ per simil. vale privare, e far vano, privare, orbare.

Nudato, *nudatus*, *orbatus*.

Nudità, nuditade, nuditate, *nudum*, o *nudatum corpus*.

Nudo, nudissimo, *nudus*. Mezzo nudo, *seminudus*, Liv. camminar a piè nudi, *nudis pedibus ingredi*. Spada nuda, *gladius districtus*, *vagina vacuus*, Cic. ¶ per simili. nudato, spogliato, *nudus*, *nudatus*, *vacuus*. Case nude, *ædes nudæ*, & *vacuæ*, *nulla supellectili instructa*.

Nudrire, *alere*, *nutrire*, *enutrire*, *sustentare*, *educare*. Nudrisce solo tutta questa famiglia, *solus omnem hanc sustentat familiam*, Ter. non essendo questo campicello sufficiente a nodrirlo, si mise a far il maestro di scuole, *agellus cum non satis eum aleret*, *ludi magister fuit*, Ter. è stato nodrito a mie spese, *meo cibo*, & *sumptu educatus est*, Plaut. nudrirsi d'erbe, di pesce, *herbis*, *fluviatili pisce sustinere vitam*, Liv. nudrirsi bene, *vesci largioribus cibis*, *se curare molliter*, Cic.

Nudrito, *educatus*, *nutritus*, *enutritus*, *altus*.

Nudritore, *nutritor*.

Nudritura, nutrimento, *V.*

Nugazione, Varch. baja, *nugæ*, *tricæ*, *apinæ*.

Núgola, nuvola, *V.*

Nugolâglia, nuvolaglia, *V.*

Nugolato, quantità di nuvole, *nubium globus*.

Nugoletta,) *nubecula*.
Nugoletto,)

Nugolo, *nubilum*, *nubes*.

Nugolone, *nubes densior*.

Nugolosità, nugolositade, nugolositate, nuvolosità, *V.*

Nugoloso, *nubilus*, *nubilosus*, *obscurus*. Il tempo è nugoloso, *nubilus est aer*, Cic. *obscurus aer*, *cælum obscurum*, Virg.

Nugoluzzo, nuvolo luzzo, *V.*

Nui, noi, *V.*

Nulla, *nihil*, *nil*, *nihilum*. Si corruccia per nulla, *de nihilo irascitur*, Plaut. Tutto si riduce a nulla, *ad nihilum recidunt omnia*, Cic. quanto siamo miserabili, l'uomo è un nulla, la vita è pochissima cosa, e non pende, che da un filo, *heu*, *heu nos miseros*, *quam totus homuncio nil est*, *quam fragilis tenero stamine vita cadit*, Petr. è venuto dal nulla, *de nihilo venit*, Petr. Chi tutto vuole, nulla non ha, *camelus desiderans cornua*, *etiam aures perdidit*, ex Apolog. Græc. ¶ usato in forza di domandare, o dubitare vale qualche cosa, *aliquid*, *quidpiam*. Vuo' tu nulla? *numquid vis?*

Nulladimèno, *V.* nondimeno.

Nullapiù, *nihil magis*.

,, Nullezza, astratto di nulla, *nihilum*.

Nullità, nullitade, nullitate, astratto di nullo, *nihil*, *nihilum*, *nil*.

Nullo, come sustantivo, in signific. di nessuna persona, *nemo*, *nemo unus*, *nullus homo*. ¶ in forma d'add. *nullus*, *a*, *um*. ¶ per invalido, di nessun valore, *nullus*, *irritus*.

Nume, e numine, *numen*, *divinitas*, Plin.

Numeràbile, Segn., *numerabilis*.

Numerale, di numero, appartenente a numero, *numerabilis*, Prisc.

Numerare, *numerare*, *numerum inire*, Plin. *annumerare*, *dinumerare*, *recensere*, *numerum agere*, Col.

Numerato, *numeratus*, *recensitus*.

Número, *numerus*. Sono in troppo gran numero, *nimis*, o *nimium multi sunt*, Cic. Picciol numero di persone, *paucitas hominum*, *pauci*, Cic. non siamo buoni, che a far numero, e a mangiare, *nos numerus sumus*, & *fruges consumere nati*, Hor. Metter nel numero de' Senatori, *allegere in ordinem Senatorum*, Svet. *in Senatores*,

ro, Plin. ¶ per le figure aritmetiche, o d'abbaco, *numeri*, *orum*. ¶ per moltitudine di persone, o di cose, *vis*, *multitudo*, *acervus*. ¶ per armonia del verso, o della prosa, *numerus*.

Numerosamente, con buon numero, ed armonia, *numerose*, Cic.

Numerosità, numerositade, numerositare, *multitudo*, *vis*, *magnus numerus*.

Numeroso, numerosissimo, *numerosus*, *multus*, *frequens*. ¶ per armonioso, *numerosus*, Cic.

Nùmine, nume, *V.*

Nummo, danaro, *V.*

Nùncio, nunzio, *V.*

Nunziante, che annunzia, *nuncius*.

Nunziare, e nunciare, *nunciare*, *annunciare*, *renuntiare*, *significare*.

Nunziato, offizio, e dignità del nunzio, nunziatura, *V.*

Nunziatore, *nuncius*.

Nùnziatura, nunziato, *legatio*.

Nùnzio, e nuncio, *nuntius*, *legatus*.

Nuòcere, *nocere*, *obesse*, *officere*, *damnum alicui afferre*, *inferre*, *importare incommodum*, Cic.

Nuora, moglie del figliuolo, *nurus*. Dire alla figlinola, perchè la nuora intenda, proverb. vale chi ha a intendere, intenda.

Nuoto, *natatus*. Passar un fiume a nuoto, *flumen tranare*, Liv. *enatare*, Cic. *transnatare*, Hor. Salvarsi a nuoto, *natatu salutem quaerere*, Cic.

Nuova, *nuncius*. Tu mi dai una trista nuova, *acerbum mihi nuncium affers*, *apportas*. Non c'è alcuna nuova, *nihil novi auditur*, *nihil novi ad nos affertur*. Molti hanno portato le nuove, che Cesare marciava verso Capua, *complures attulerunt*, *Caesarem iter habere Capuam*, Cic. Che nuova? *cedo quid affers*, *quid apportas?* Ter.

Nuovamente, di nuovo, *iterum*, *rursus*, *nove*. ¶ per di presente, *modo*, *non ita pridem*, *recens*.

Nuovo, non più veduto, non più adoperato, *novus*, *recens*, *inauditus*, *insolens*. ¶ per inesperto, mal pratico, *rudis*, *imperitus*, *novus*. ¶ Nuovo giorno, e simili, vale seguente, *crastina dies*. ¶ nuovo, agginnto di età, vale giovanile, *juvenilis*. ¶ mostrarsi, o farsi nuovo di alcuna cosa, vale fingere di non saperla, maravigliarsene, *mirari*, *ignorantiam alicujus rei simulare*.

Nuro, voce poetica, *V.* nuora.

Nutrìbile, atto a nutrire, *nutribilis*, Cæl. Aurel. *alibilis*, Var.

Nutricamento, *alimentum*, *nutrimen*, *nutrimentum*, *nutritus*, *us*, *nutricatio*, *nutricatus*, *us*, *cibus*.

Nutricante, *nutriens*, *alibilis*, *succosus*.

Nutricare, *V.* nudrire.

Nutricato, *V.* nudrito.

Nutricatore, *nutricus*, *nutritor*, Svet. *nutritius*, *ii*, Col. *altor*, *oris*, Cic. *alumnus*, Plaut.

Nutricatrice, } *nutrix*, Cic. *nutricula*, Quint. *altrix*, Nutrice, } Cic. *alumna*, Cic. Plaut. ¶ nutrice, in gen. mascol. per quello, che i Latini diceano, *nutricius*.

Nutrichévole, atto a nutrire, *alibilis*, *nutriens*, *succosus*.

Nutrimentale, *V.* nutribile.

Nutrimento, *V.* nutricamento, prender nutrimento, *capere*, *sumere cibum*. Eran cinque giorni, che non avea preso alcun nutrimento, *quintum jam diem sine alimento traxerat*, Petr. il nutrimento si sparge per tutto 'l corpo, *dividitur cibus in omne corpus*, Cic. la contemplazione serve come di nutrimento allo spirito, *animorum*, *ingeniorumque naturale quoddam pabulum contemplatio*, Cic.

Nutrimentoso, *V.* nutribile.

Nutrire, *V.* nudrire.

Nutritivo, *V.* nutribile.

Nutritore, *V.* nutricatore.

Nutritura, } *V.* nutricamento.
Nutrizione, }

Nuviletto, nuvoletta, *V.*

Nùvola, *nubes*, *nubilum*.

Nuvolàglia, quantità di nubi, *nubium globus*.

Nuvolato, nugolato, *nubes*, *nubilum*.

Nuvoletta, } *nubecula*
Nuvoletto, }

Nùvolo, e nugolo, *nubes*, *nubilum*. ¶ figurat. per quantità di cose, *vis*, *multitudo*, *globus*, *nubes*. Un nùvolo di fanti, *peditum nubes*, Liv.

Nuvolosità, nuvolositade, nuvolositate, *nubium vis*, *globus*.

Nuvoloso, e nugoloso, *nubilus*, *nubilosus*, *obscurus*.

Nuvoluzzo, nugoluzzo, *nubecula*.

Nuziale, *nuptialis*.

Nuzialmente, *more nuptiali*.

O

O, interjezione di maraviglia, di curiosità, di dolore, di sospetto, e timore, di soverchia gioja, di sdegno, d'ira, di rincrescimento, d'esclamazione, &c. *o*, *heus*. ¶ particella separativa, *aut*, *sive*, *vel*, *seu*.

O B

Obbediente, obbedientissimo, *obediens*, *obtemperans*, *dicto audiens*, *atque obediens*, *morigerus*, *obsequens*, *parens*.

Obbedientemente, obbedientissimamente, *obedienter*.

Obbedienza, *obedientia*, *obtemperatio*, Cic. *obsequela*, Plaut. *obsequium*. Render la dovuta obbedienza a'suoi genitori, *obedientiam parentibus praestare*. Esser sotto l'obbedienza di alcuno, *sub alicujus imperio esse*, Ter. *in ditione*, *& potestate alicujus esse*, Liv.

Obbedire, *obedire*, *parere*, *obtemperare*, *morem gerere*, *dicto audientem esse*, *alicujus voluntati obsequi*, *imperiis servire*, *morigerari*, *imperata facere*, *jussa exequi*, *peragere*, *auscultare*, *obedientiam praestare*. Obbedire alla sua passione, *morem animo gerere*, Ter. *cupiditatibus suis parere*, *obtemperare*, *obsequi*. Farsi obbedire, *cogere ad obsequium*, *redigere*, Svet. Il padrone compra il servo, perchè l'obbedisca, non perchè gli comandi, *Herus servum emit dicto audientem*, *non sibi imperantem*, Plaut. Tosto obbedì, *non est moratus imperium*, Plaut. Le passioni si rivoltano, e non vogliono obbedire alla ragione, *appetitus relinquunt*, *& abjiciunt obedientiam*, *nec rationi parent*, Cic. nè l'uno, nè l'altro vollero obbedire all'ordinanza, *neuter sententiam tulit decernentis*, Petr.

Obbiditore, *obediens*, *obtemperans*, *morem gerens*, *dicto audiens*, *obsequens*.

Obbidiente, *obediens*.

Obbidienza, *obedientia*.

Obbiettare, *objicere*, *opponere*.

Obbiettivo, Voc. del Dis. quel vetro, che è nell'estremità dell'cannocchiale, e riceve le spezie, che si partono dagli oggetti.

Obbietto, quello, in che s'affissa lo 'ntelletto, o la vista, *scopus*, *finis*, *terminus*, *meta*. Le favole non hanno altro obbietto, che quello di correggere i costumi, *nihil aliud quidpiam per fabulas quaritur*, *quam ut corrigatur error mortalium*, Phædr. Non ha altro obbietto, che 'l suo interesse, *suis solum inservit commodis*, *suaque utilitati unice studet*. Quest'è l'obbietto di tutti i miei disegni, *eo spectant mea consilia*, Cic. L'obbietto dei sensi, e delle facoltà dell'anima, *res objecta sensibus*, *animo*, *quod sub sensum cadit*, *quod sensibus percipitur*, *aut rationi*, *quod movet sensus*, *aut animum*, *qua sentiuntur*, Cic. L'obbietto della vista, *qua sub aspectum cadunt*, *veniunt*, *qua oculis percipiuntur*, *qua videntur*, *cernuntur*, Cic. L'obbietto dell'udito, dell'odorato, del tatto, del gusto, *qua sub aurium sensum cadunt*, *veniunt*, *qua auditu percipiuntur*, *qua odoratu*, *o factu percipiuntur*, *qua odorantur*, *odores*, *qua sub tactum cadunt*, *tactu percipiuntur*, *qua gustu percipiuntur*, *qua palato gustantur*. L'obbietto d'una scienza, *scientia materia*, *o materies*, *id circa quod versatur aliqua scientia*. Tutte l'arti hanno per obbietto la ricerca della verità, *omnes artes in veri investigatione versantur*, Cic. Egli è l'obbietto della mia speranza, *in eo spes omnis mea est*, *o posita est*, Cic. Esser l'obbietto dell'odio del popolo, *in odium*, *offensionemque populi incurrere*, *cadere*, *invidiam*, *& offensionemque populi incurrere*, *cadere*, *invidiam*, *& offensionem populi subire*, Cic. esser l'obbietto dell'odio di tutto 'l mondo, *odio esse apud omnes*, *in odio esse omnibus*, Cic.

Obbietto, add. opposto, *objectus*, *oppositus*.

Obbiezione, *oppositio*, *objecta*, *eorum*, *id*, *quod objicitur*. Rispondere alle obbiezioni, *respondere ad ea*, *qua nobis objecta sunt*, Cic. *diluere objecta*. Quint. Una sola obbiezione di qualche peso ci si può fare, *unum hoc*, *quod alicujus quidem momenti sit*, *nobis objici potest*, Cic.

Obblatore, chi offerisce, e per lo più dicesi di chi offerisce per comprare, *licitator*.

Obblazione, *donum*, *munus*, *oblatum*, Liv. *oblatio*, Ulp. Obblazione pei morti, *inferia*, *arum*, Cic.

,, Obblia, *V.* obblio.

Obbliamento, } *oblivio*, *oblivium*, Hor.
,, Obblianza, }

Obbliare, *oblivisci*, *effluere*, *excidere*, *cadere e memoria*, Cic. Petr. obbliar i suoi malanni, *oblivisci malorum*, *dimittere curam ex animo*, Cic. Obbliare se stesso, *oblivisci sui ipsius*, Ter. Tu mi hai obbliato, *cepit te nostri oblivio*, *mei memoriam amisisti*, Cic. Un uomo d'onore non dee obbliare ciò, che riguarda la sua riputazione, *est bonos homini pudlor*, *meminisse officium suum*, Plaut. Obbliar l'ingiurie, *injurias oblivione conterere*, Cic.

Obbliato, in sens. neutr. *oblitus*. Obbliato di se stesso, *sui oblitus*, della sua nascita, *generis sui*: ¶ in sens. pass. *oblivioni traditus*, *omissus*, *pratermissus*, *neglectus*, *oblitus*, Ovid.

Obbliatore, *immemor*.

,, Obbliazione, *V.* obbliamento.

Obbligagione, *obligatio*, *contractus*, *pactum*, *conventio*, *conventum*. Contrarre un'obbligagione, *obligationem contrahere*, *se obligare*. Caj. Jutis. un'obbligagione verbale, *verbis concepta obligatio*, Caj. per iscritto, *chirographi cautio*, Caj. ¶ in termine di civiltà, *officium*, *beneficium*. Non mi scorderò mai delle grandi obbligagioni, che ti ho, *nunquam obliviscar*, *maxima me tibi debere beneficia*, *o tua maxima in me officia*, Cic. fatte bene, e ve ne ho dell'obbligagione, e ve ne son obbligato, *bene facitis*, *& a me initis gratiam*, Plaut. Io ve ne ho tanta obbligagione, come se io l'avessi ottenuto, *tam teneor dono*, *quam si consulto dimittar*, Hor.

Obbligamento, *V.* obbligo.

Obbligante, obbligantissimo, Red. t. 4. *devinciens*, *obligans*, *officiosus*, *benevolens*, *benignus*, *humanus*, *comis*, *beneficus*. Naturale obbligante, *humanitas*, *comitas*, *benignitas*, Cic. *come ingenium*, Tac. Parole obbliganti, *verba plena humanitatis*, *& officii*. Non è punto obbligante, *inofficiosus est*, Cic.

Obbligantemente, *officiose*, *amice*, *benevole*, *benigne*, *humane*, *amanter*, *peramanter*, *comiter*, *suaviter*.

,, Obbliganza, *V.* obbligagione.

Obbligare, legare o per parola, o per iscritto, o per cortesia, o per beneficj, *obligare*, *devincire*, *obstringere beneficio*, *liberalitate*, *officio*, *gratiam ab aliquo inire*, *bene*, *o optime mereri de aliquo*, *promereri*, Cic. Ter. Plaut. Obbligare qualcheduno per via di trattati, *pactionibus obligare aliquem*, Cic. Non è obbligato a mantenere il patto, che ha fatto con voi, *non tenetur foedere*, *quod tecum ictum est*, Liv. Se il patto, che avete fatto, non vi obbliga, neppure il patto, che ho fatto io, può obbligarmi, *si vos non tenent vestra fœdera*, *quod lei fœdus*, *me obligare non potest*, Liv. obbligarsi di esser mallevadore per altrui, *sponsione obligari*, *vadem se dare pro aliquo*, Cic. Obbligar il mallevadore per tre mila lire, *obligare vadem trium millium aris*, Liv. Obbligare se stesso, e i suoi beni, *obligare se*, *& sua bona*, *capite*, *& fortunis cavere*, Paul. Obbligarsi in solido, *in solidum spondere*, Ulp. Io ve ne sarò obbligato per tutta mia vita, *tibi me in perpetuum devinxeris*, Cic. Ci saranno tutti due obbligati fino all'ultimo loro respiro, dei servigj, che loro rendiamo, *ætatem ambo nobis erunt obnoxii nostro devincti beneficio*, Plaut. Ti farò vedere in effetto, che tu hai obbligato un uomo, che è tuo amico, *homini amicissimo te tribuisse officium*, *re tibi praestabo*. Ti saremo ambidue molto obbligati, *habebis me*, *habebis ipsum gratissimum debitorem*, Plin. Jun. *a me*, *& ab ipso magnam inibis gratiam*, Cic. Io ti son obbligato, e te ne ringrazio, *& tibi habetur*, *& refertur a me gratia*, Plaut. Tu sei stato sempre il primo a obbligarmi, *tu me beneficio provocasti*, *de me prior bene meritus es*, *abs te sum beneficiis provocatus*, Cic. Mi è obbligato della vita, *obnoxium vita beneficio meo feci*, Liv. obbligatemi in questo, fatemi questo piacere, *illud tu mihi gratificare quaso*, Cic. Obbligarsi scambievolmente, *accipere*, *& reddere parem voluntatem*, Cic. Voi non obbligherete un ingrato, *non apud ingratum collocabis*, *pones beneficium*, Cic. ¶ obbligarsi, *polliceri*, *promittere*, *spondere*.

Obbligato, obbligatissimo, *obligatus*, *devinctus*, *addictus*, *devotus*.

Obbligatorio, che obbliga, *obligans*, *validus*, *legitimus*, *obligatorius*, appresso i Legisti.

Obbligazione, *V.* obbligagione.

Obbligo, *obligatio*, *debitum*, *officium*. Aver obbligo, *debere*, *gratiam habere*. Fare il suo obbligo, *adimplere*, *explere*, *perficere munus suum*, *officio fungi*, *facere satis*, Cic.

Ob-

Obblio, *oblivio*. Mettere, porre in obblio, *dare oblivioni aliquid*, Liv. *oblivione aliquid delere*, *obruere*, Cic. Esser messo o posto in obblio, *venire in oblivionem*. è stato lungo tempo in obblio, *diu jacuit in oblivione*, Cic. Le vostre lodi non saranno mai poste in obblio, *tuas laudes obscuratura nulla unquam est oblivio*, Cic.

Obblioso, *obliviosus*, *a*, *um*, *immemor*.

Obbliquamente, *oblique*, Cic *in obliquum*, Plin. *obliquum*, Ovid.

Obbliquare, non andar retto, *oblique*, o *obliquum*, o *in obliquum progredi*.

Obbliquità, obbliquitade, obbliquitate, *obliquitas*.

Obbliquo, obbliquissimo, *obliquus*, *transversus*, *non rectus*, *contortus*. ¶ figur. ha ottenuto questa carica per strade oblique, *malis artibus adeptus est munus hoc*, Cic. ¶ obbliqui dicono i Gramatici tutti i casi de' nomi, eccetto il primo, *casus obliqui*, Quint.

Obblito, *V.* obbliato.

Obblivione, *V.* obblio.

Obblivioso, *V.* obblioso.

Obbrianza, obblianza, *V.*

„ Obbrigagione, obbligazione, *V.*

„ Obbriganza, obbliganza, *V.*

„ Obbrigare, obbligare, *V.*

Obbróbrio, disonore, infamia, *opprobrium*, *dedecus*, *ignominia*, *probrum*, *contumelia*, *infamia*. Esser di obbrobrio alla sua famiglia, *esse familiæ opprobrio*, Ovid.

Obbrobriosamente, *probrose*, *contumeliose*.

Obbrobrioso, *probrosus*, *ignominiosus*, *contumeliosus*.

Obbrobriuzzo, *levis ignominia*.

Obbumbramento, *obscuratio*.

Obbumbrare, *obumbrare*, *obscurare*, *obnubilare*, Cic. Quint. *tenebras*, *caliginem alicui loco offundere*, *obducere*, Cic.

Obbumbrazione, *caligo*, *tenebra*, *obscuratio*, *obscuritas*.

Obediente, obedire, *V.* obbediente, obbedire.

Obelisco, *obeliscus*, Plin.

Obietto sust. obbietto, *V.*

Obiezione, obbiezione, *V.*

Obiettare, obbiettare, *V.*

Oblato, sust converso, sust. *V.*

Oblatore, obblatore, *V.*

Oblazione, obblazione, *V.*

Oblatratore, Galil. *qui oblatrat*.

Oblìa, obblìa, *V.*

Obliamento, obbliamento, *V.*

Obliare, obbliare, *V.*

Obliato, obbliato, *V.*

Obliazione, obbliazione, *V.*

Oblìo, obblio, *V.*

Obliquamente, obliquare, obliquo, *V.* obbliquamente, &c.

Obliviare, obbliviare, *V.*

Obolo, e obole, sorta di moneta, *obolus*.

Obrizzo, oro prezioso d' ottimo colore, e senza macola, *obryzum*, *obrussum*, Plin. *aurum igne excoctum*, *& purgatum*.

Obumbrare, obumbrazione, *V.* obbumbrare, &c.

O C

Oca, *anser*. Oca salvatica, *ferus anser*, Cic. Picciola oca, *anserculus*, Col. D'oca, *anserinus*, Plin. Tener l' oche in pastura, vale tener femmine, e prostarle altrui a prezzo, *mulierum mercaturam facere*. Cervel d' oca, dicesi di colui, che ha poca stabilità, e non molto fermo discorso, *inconstans*, *levis*, *instabilis*, *volaticus*, Cic. *ingenium mobile*, Liv. Non esser un' oca, vale non esser semplice, *rudem*, *ignarum*, *imperitum*, *hebetem non esse*. Non è tempo di dar fieno a oche, vale non è da baloccare, *omnis mora abrumpenda est*, *celeritate opus est*, *abjiciendæ nugæ*, *non diutius immorandum*. Fare il becco all'oca, dar all' opera compimento, *ad umbilicum aliquid adducere*, *imponere operi ultimam manum*. Ove son femmine, e oche, non vi son parole poche *loquacissima mulieres*. Parer un' oca impastojata, si dice d' uomo dappoco, che non sappia uscir di nulla, ch'ei faccia, *homo nihili*, *ineptus*. Tu se' l' oca, cioè tu sarai la favola di tutti, *in te cudetur faba*, Ter. menare i paperi a bere l' oche, vale gl' imperiti volerne saper più de' periti, *sus Minervam*.

Occare, erpicare, *occare*.

Occasionato, nato per occasione, *natus præter intentionem*, *voluntatem*.

Occansioncella, *occasiuncula*.

Occasione, idonea opportunità da fare, o non fare qualche cosa, *occasio*, *opportunitas*. Cercare, spiare l' occasione, *quærere occasionem*, Sen. *imminere occasioni*, Quint Curt. *captare occasionem*, Cic. Dare occasione d' una cosa, *dare*, *præbere occasionem rei faciendæ*, Quint. Abbracciar un' occasione, *amplecti occasionem*, Cic. Lasciar andare l' occasione, *prætermittere*, *amittere*, *dimittere de manibus occasionem*, *oblatam occasionem non tenere*, Cic. Prender l' occasione, *arripere occasionem*, Liv. *capere*, Plaut Cic. *opprimere*, Plaut. Trovar un' occasione, *occasionem nancisci*.

Occáso, occidente, quella parte, dove tramonta il Sole, *occasus*, *occidens*, *pars occidentalis*, Cic. ¶ per simil. per fine, *finis*, *occasus*, *mors*. L' occaso dell' Imperio Romano, *occasus imperii Romani*. Quel vecchio è giunto all' occaso, *in ultimis est ille senex*, *vergit ad occasum*. Sospirar l' occaso di alcuno, *mortem alicujus flere*.

Occhiáccio, *oculus minax*. ¶ fare occhiacci, vale dar segno di disgusto, di abbominazione, *fastidientem vultum præferre*.

Occhiája, luogo, dove stanno gli occhi, *oculorum sedes*. ¶ si dice anche un certo lividore, che viene altrui sotto l' occhio, *insignita*, *orum*, Plin.

Occhialájo, quegli, che fa gli occhiali, *conspicillorum opifex*, *ocularíarius*, si truova in un' iscrizione appresso Reinesio.

Occhiále, *conspicillum*, T. d' Optica. Non mi servo d' occhiali, veggo benissimo senz' occhiali, *slare oculis video*, Plaut. ¶ per lo strumento detto volgarmente l' occhiale del Galileo, *telescopium*, V. G.

Occhiale, add. attenente ad occhio, *ad oculos pertinens*, *ocularis*, Veg. *ocularius*, Cels. ¶ dente occhiale, *dens caninus*, Plin.

Occhiare, fissar l' occhio verso checchessia, *oculos defigere in aliqua re*, *adjicere alicui rei*, *flectere in aliquam rem*, *aliquo obtutum figere*, Cic.

Occhiata, sguardo, *obtutus*, *oculorum conjectus*, *intuitus*, *contuitus*, *aspectus*. Dar un occhiata a qualche cosa, *flectere oculos in aliquam rem*, *observare*, *attendere*, *animadvertere*, *aspicere*, *intueri*, *contueri*. Si davano furtivamente delle occhiate, *inter se se furtim aspiciebant*, *nictabant inter se*, Cic. ¶ alle volte vale tanto lontano, quanto può vedersi coll' occhio, *prospectus*, ¶ per sorta di pesce da' moderni

detto

detto in latino, *raja oculata*.

Occhiato, pien d'occhi, *oculeus*, *oculatus*.

Occhiatura, guardatura, *V*.

Occhibagliolo, abbagliamento d'occhi, *allucinatio*, *caligatio*, *oculorum caligo*, Plin.

Occhieggiare, guardar con compiacenza, *nictare*, *amicis oculis videre*, *aspicere*, *intueri*.

Occhiello, quel picciolo pertugio, per dove entra il bottone nelle vestimenta, *foramen*, *fissura*.

Occhiettino, occhiolino, *V*.

Occhietto, *ocellus*.

Occhio, *oculus*, *lumen*. Chi ha un occhio solo, *altero lumine orbus*, Cic. *luminis orbus*, Ovid. Chi gli ha perduti tutti due, *luminibus orbus*, *oculis captus*, Cic. *utroque oculo captus*. Bei occhi, *venusti oculi*, Cic. *nitentes*, Virg. Occhi grossi, sporti in fuori, *eminentes oculi*, Cic. Occhi vivi, pieni di fuoco, *ardentes*, *acuti*, *arguti oculi*, Cic. Cavar un occhio a qualcheduno, *effodere alicui oculum*, *fodere*, *eruere*, Ter. Plaut. *eripere*, Hor. Il bianco dell'occhio, *oculi album*, Cels. *oculi albumen*, Plin. Il cantone dell'occhio, *oculi angulus*. Il nero dell'occhio, *pupilla*, *nigrum oculi*, *pars nigra oculi*, Cels. Le tuniche dell'occhio, *tunica*, *membranula*, Cels. ¶ per la via stessa, *ocellus*. Riguardar alcuno di cattivo occhio, *limis oculis aliquem aspicere*, *conspicere*, *oculis infestis*, o *torvis aliquem intueri*, Cic. Ovid. Guardar alcuno di buon occhio, *benevolis*, *amicis oculis aliquem videre*, *aspicere*, *intueri*. Aver l'occhio sopra qualcheduno, *aliquem observare*, Cic. *attendere alicui*, Plin. Jun. Aver l'occhio a tutto, *omnia attendere*, *atque providere*, Cic. Petr. La sua malattia sminuisce a vista d'occhio, *in singula momenta levatur*, *inclinatur*, *minuitur*, *decrescit illius morbus*, Cic. Metter sotto gli occhi una qualche cosa, *rem oculis subjicere*, *sub aspectum ponere*, Cic. Tutto il Mondo ha l'occhio sopra di voi, *omnium oculi in te sunt conjecti*. Cæs. *in oculis multitudinis es*, Cic. In un colpo d'occhio, *uno oculorum conjectu*, *intuitu*. Perder gli occhi a forza di piangere, *efflare oculos*, Quint. *amittere oculos præ lacrymis*, Cic. A cald'occhi, *ardenter*, *vehementer*, *admodum*, *valde*, *enixe*. ¶ a chius'occhi, alla cieca, *inconsulto*, *temere*, *inconsiderate*, *perperam*. ¶ andar a chius'occhi, cioè liberamente, e senza pensiero d'intoppi, *libere*, *secure*, *tuto*, *sine ullo metu*. ¶ passar a chius'occhi checchessia, vale non farne conto, *negligere*, *aspernari nihilo*, o *parvi æstimare*, *habere*, *facere*. ¶ aguzzare gli occhi, sforzarsi per vedere, *oculorum aciem intendere*. ¶ a occhi veggenti, *palam*, *coram*, *in aperto*, *manifeste*, *in oculis*, *in conspectu omnium*. ¶ aprire gli occhi, *oculos aperire*, *reserare*. Figurat. aprir gli occhi, stare, o simili cogli occhi aperti, dicesi dell'usar attenzione, por mente, *observare*, *animadvertere*, *animum intendere*, *attendere*. I Mucini hanno aperto gli occhi, le persone ci badano, *res in oculis omnium est*. ¶ aver occhio, vale esser di bella apparenza, *liberali*, & *honesta forma esse*, Cic. A quattr'occhi, vale da solo a solo. Questo sia detto a quattr'occhi, *illud dictum sit inter me*, & *te*, o *inter nos dictum sit*. Ter. Plaut. Non aver rasciutti gli occhi, dinota esser ancor giovane, non aver cognizione intera, *inexpertem adhuc esse*, & *rerum imperitum*. Aver l'occhio a' mochi, badare attentamente a' fatti suo, *res suas curare*, *rebus suis diligenter studere*. Aver d'avanti gli occhi, sotto gli occhi. Ho sempre avanti gli occhi la morte, *mors ante oculos perpetuo versatur*. Aver gli occhi nella collottola, vale esser accortissimo, e difficile ad esser ingannato, *callidissimum esse*, *quem difficulter fallas*, *habere oculos in occipitio*, dal Greco. Aver l'occhio alle mani, osservar, che altri non rubi, o fraudi, *cavere diligenter*, *ne quis furtum*, *aut fraudem faciat*. Aver gli occhi di dietro, che si dice ancora aver gli occhi tra peli, non aver buona vista, *non satis clare oculis videre*, Plaut. E figurat. non aver buona cognizione, *non satis perspicere*, *inspicere*. ¶ buttar negli occhi, rinfacciare, *objicere*, *exprobrare*. Buttar la polvere negli occhi, proccurar d'ingannare, *os sublinere*, Plaut. ¶ chiuder gli occhi, dormire, *V*. chiuder gli occhi a checchessia, far le viste di non vederlo, *dissimulare*, *negligere*, *aspernari*, *omittere*, *prætermittere*. Chiuder l'occhio, accennare, *innuere*, Ter. *ostendere*, *significare*, Cic. Chiuder gli, occhi, morire, *mori*. ¶ dar d'occhio, guardare, *oculos flectere*, *aspicere*, *conspicere*, *intueri*. ¶ occhio di biagia, occhio di fuoco, per occhio acceso da interna passione, *oculus internis animi affectibus nitens*, *ardens*, *coruscus*. Occhio di sole, dicesi di luogo assolazio, *locus apricus*. Per dinotare una gran bellezza, *pulcherrima*, *egregia forma*. Esser l'occhio d'alcuno, o l'occhio diritto d'alcuno, essergli in gran favore, *gestari in oculis*, *esse in deliciis alicujus*, *esse in gratia cum aliquo*, o *in magna gratia apud aliquem*, Cic. Far d'occhio, *nictare*. Far agli occhi, vagheggiare, *V*. far gli occhi grossi, non degnare, *dedignari*, *fastidire*, *aversari*. ¶ guardar sott'occhio, colla coda dell'occhio, *furtim aspicere*. In terra di ciechi beato a chi ha un occhio, *inter cæcos regnat strabus*, *in urbe cæcorum regnat lippus*, da' Greci; in un batter d'occhio, *in ictu oculi*, dal Greco. L'occhio del padrone ingrassa il cavallo, *oculus domini saginat equum*, Paræmiogr. L'occhio vuol la parte sua, doversi tener conto dell'apparenza, *speciei aliquid deferendum*. ¶ occhio figurat. per cosa preziosa, e la più cara, ch'uomo abbia. Ella non ha altr'occhio in capo, che lui, *fert oculos in oculis illius habet*, Ter. *est illi in oculis*, Cic. *deponit oculos in illum*, Hor. Costa un occhio, *plurimi est*, *plurimi æstimatur*. è l'occhio del suo capo, *gestat illum in oculis*, *in illius vultu habitant oculi*, Ter. ¶ per quella parte dell'albero, per la quale e' rampolla, *gemma*. Annestare a occhio, *arborem inoculare*. Innestazione a occhio, *inoculatio*. Innestatore a occhio, *inoculator*. ¶ per finestra tonda, e quella delle Chiese principalmente, *lumen*. ¶ parte della briglia, cioè quel buco, che è nella guardia, dove entrano i portamorsi.

Occhiolino, *ocellus*. ¶ far l'occhiolino, *nictare*.

Occhione, *magnus oculus*.

Occhiuto, pieno d'occhi, *oculeus*, *oculatus*. ¶ per meraf. della vite, *gemmans*.

Occhiuzo, *ocellus*.

Occidentale, *occidentalis*, *occiduus*. Vento occidentale, *ventus ab occasu flans*, Plin. Paesi occidentali, *obeuntis solis partes*, *occidentis regiones*, Cic.

Occidente, *occidens*, *pars occidentalis*, *occasus*.

Occidere, *occidere*, *interficere*, *interimere*, *perimere*, *necare*, *trucidare*, *enecare*, *de medio tollere*. Occidersi, *se ipsum interimere*, *sibi mortem consciscere*, *manus violentas sibi afferre*, *sua manu cadere*, *vim vitæ suæ afferre*, *orbare se luce*, *exhaurire sibi vitam*, Cic. Liv.

Occiditore, uccisore, *V*.

Occipizio, Segn. Crist. nuca, *occiput*.

Occisione, *occisio*, *cædes*, *strages*, *clades*.

Occorrente, che occorre, *quod accidit*, *quod contingit*.

Oc-

Occorrenza, bisogno, affare di qual si sia premura, *negotium*, *res*.

Occorrere, farsi incontro, *occurrere*, *obviam ire*, *venire*, *proficisci*, *habere aliquem obviam*, *in aliquem incidere*, *incurrere*, *aliquem offendere*. ¶ per accadere, il che è oggi più comune, *accidere*, *evenire*, *contingere*. ¶ per sovvenire, venir in mente, *in mentem venire*, *menti*, o *animo occurrere*, *obversari*, *animo redire*, *animum subire*, *recordari*, *meminisse*. ¶ per bisognare, o aver bisogno, *opus esse*. Che t'occorre? occorrer'egli niente? *quid tibi opus est?*

Occorrimento, l'occorrere, *occursus*. Il venir in mente, *animadversio*.

Occorso, sust. *occursus*, *us*.

Occorso, add. da occorrere per avvenire, *quod accidit*, *contingit*, *evenit*.

Occultamente, occultissimamente, *occulte*, *abdite*, *abscondite*, *latenter*, *secreto*, *clam*, *clanculum*.

Occultamento, *occultatio*.

Occultare, *tegere*, *contegere*, *obtegere*, *occultare*, *occulere*, *abdere*, *condere*, *abscondere*, *velare*, *obvolvere*. Occultarsi, *abdere se*, *occultare se in latebris*, *se in latebram conjicere*, Cic. Cæs. Occultarsi dietro a qualcheduno, *obtegere se corpore alicujus*, Cic. Occultare i suoi vizj sotto belle paroline, *verbis decoris obvolvere vitia*, Hor. Occultare i suoi disegni a qualcheduno, *expertem consiliorum aliquem habere*, Liv.

Occultato, *tectus*, *occultus*, *occultatus*, *abditus*, *absconditus*, *obvolutus*, *velatus*, *celatus*.

Occultatore, *occultator*.

Occultatrice, *qua occultat*, *tegit*, *celat*, *abscondit*.

Occultazione, ⎫
Occultezza, Segn. Crist. ⎭ *occultatio*.

Occulto, occultissimo, *abditus*, *occultus*, *latens*, *latitans*. ¶ per occultato, *celatus*, *absconditus*, *tectus*.

Occupamento, *occupatio*, *studium*, *exercitatio*, *exercitium*.

Occupante, *occupans*, *replens*.

Occupare, inlegittimamente usurpare appropriando a se, *occupare*, *usurpare*, *invadere*. Occupare un Regno, una fortezza, *occupare Regnum*, *arcem*, Phædr. Occupare i beni altrui, *in fortunas alicujus invadere*, *usurpare alterius bona*, Cic. ¶ per ingombrare spazio, tener luogo, *replere*, *tenere*, *occupare*, *habitare*. Occupava tutto il piano alto della casa, *totam domum superiorem habitabat*. La sua armata occupava tutta la pianura, *tota planities ab illius exercitu tenebatur*. ¶ per impiegare, dar dell'occupazione, *alicui laborem*, *occupationem dare*, *injungere*, *imponere*, Cic. Quint. *occupatione aliquem distinere*, *detinere*, Cic. Occuparsi, *aliqua in re se exercere*, *occupare se ad aliquid*, Cic. Plaut. *in aliquo negotio*, Cic. Ter. *operam impendere*, *dare*, *navare*. ¶ per impadronirsi legittimamente, *potiri*.

Occupato, occupatissimo, infaccendato, *occupatus*, *negotiis distentus*, *districtus*, *negotiosus*. Eravamo occupati nel nostri affari, *negotiosi eramus nos nostris negotiis*, Plaut. Egli è molto occupato, *valde negotiosus est*, Cic. *occupationibus distinetur*, Cic.

Occupatore, *iniquus boni alieni possessor*, *qui aliena*, o *in fortunas alienas invadit*. Cic.

Occupatrice, *qua occupat*, *qua in fortunas alienas invadit*.

Occupazione, negozio, faccenda, *occupatio*, *negotium*, *res*, *exercitatio*, *studium*. Aver qualche occupazione, *distineri*, *impediri aliqua occupatione*, Cic. ha molte occupazioni, e tutte differenti, *hunc multarum rerum distingit varietas*, Phædr. Non lasciava però nelle sue più grandi occupazioni di studiare, *in maximis occupationibus numquam intermittebat studia doctrina*, Cic. ¶ per usurpare l'altrui cose, *occupatio*, *usurpatio*.

Oceáno, *oceanus*, *mare magnum*, *mare oceanum*, Cæs.

Ocó, grido d'allegrezza.

Ocòne, oca grande, *oca major*.

Ocra, e ocria, terra di color giallo, *ochra*, Plin.

Ocularmente, ⎫ *oculata fide*. ¶ occulatamente per
Oculatamente, ⎭ con avvertenza, *caute*, *prudenter*, *considerate*.

Oculato, oculatissimo, veggente co' propj occhi, *oculatus*. Testimonio oculato, *testis oculatus*, Plaut. ¶ per cauto, avvertente, *cautus*, *prudens*, *consideratus*, Cic.

O D

Od, lo stesso, che o, seguendo vocale, *aut*, *vel*, *sive*.

Oda, e ode, sorta di poesia, *cantio*, *carmen*, *ode*, V. G.

,, Odiale, che ha in odio, *odio habens*.

Odiare, *odisse*, *odio persequi*, *odio habere*, o *odium in aliquem habere*, Cic. odiar mortalmente alcuno, *odio capitali habere aliquem*, *odium capitale gerere adversus aliquem*, *odio capitali odisse aliquem*. Esser odiato da tutto 'l mondo, *odio esse apud omnes*, *in odio esse omnibus*, Cic. esser odiato da' nemici, e disprezzato dagli alleati, *odio lab rare apud hostes*, & *contemtum esse inter socios*, Liv. far odiar qualcheduno, *conitare odium*, *in aliquem*, *struere*, *importare odium alicui*, Cic. *intendere odia in aliquem*, Cic. farsi odiare, *concitare*, *incendere odium alicujus in se*.

Odiato, odiatissimo, *invisus*, *odio habitus*, *exosus*, Gell. *odiosus*.

Odiatore, *osor*, *exosus*, *perosus*.

Odibile, *odio dignus*, *detestandus*.

Odiernamente, *hodie*.

Odierno, *hodiernus*.

Odiévole, *odio dignus*.

,, Odievolezza, ⎫ *odium*, odio scoperto, dichiara-
Odio, ⎭ to, *nudum*, *apertum odium*, Stat. odio occulto, nascosto, *occultum*, *acclusum odium*, Cic odio mortale, da nimico, capitale, *odium capitale*, *internecinum*, Cic. Apul. odio implacabile, *inexpiabile odium*, Liv. *inexorabile*, Ovid. aver in odio, portar odio, *odisse*, *odio habere*, *odii persequi*. Venire in odio a tutti, *in odium omnibus venire*, *in odium omnium incurrere*, Cic. ha in odio lo studio, *aversus est a musis*, Cic.

Odiosággine, odievolezza, *V.*

Odiosamente, *odiose*.

Odioso, odiosissimo, molesto, odievole, *odiosus*, *molestus*, *invisus*, *infensus gravis*. Questo dominio è odioso a tutti, *hac dominatio in odio est omnibus*, o *apud omnes*, Cic. diventar odioso, *odio venire omnibus*, o *in odium*, Cic. render alcuno odioso, *odium in aliquem concitare*, *incendere*.

Odire, udire, *V.*

Odorábile, *odorus*. ¶ per odorante, *odorans*, *olfaciens*.

Odoramento, *odoratio*, *odoratus*, *odoramentum*, Cic. Pli. ¶ per l'odore stesso, *odor*.

Odorante, *odorans*, *olfaciens*.

Odorare, *odorari*, *olfacere*. ¶ per mandar odóre, *olere*. ¶ per ispiare, scoprir paese, *odorari*, Cic. *indagare*, *in-*

investigare. § in signif. att. annasare, *V.*
Odorato, sust. senso dell'odorare, *odoratus*, *us*.
Odorato, odoratissimo, add. da odorare, *odoratus*, *a*, *um*, Hor. § per odorifero, *odorus*, *odorifer*, *odoratus*, Plin. Virg.
Odorazione, *V.* odoramento.
Odore, *odor*. Buono, grato odore, *suavis odor*, Virg. cattivo, ingrato odore, *teter*, *insuavis*, *malus odor*, Hor. odor forte, *excitatissimus odor*, Pli. *gravis odor*. Rosa, che ha poco odore, *angusti odoris rosa*, Plin. manda un gratissimo odore, *id jucunde olet*, Plin. *jucundum odorem late spargit*, *suavem exspirat odorem*, Phædr. Catul. fiori, che non hanno odore, *minime odorati flores*, Pli. odor delle vivande, *nidor*, odor di cucina, *nidor culinæ*, Cic. Mart. § figur. per fama, nominanza, *famam*, *nomen*. § aver odore d'una cosa, vale averne indizio, o sentore, *odorari*, *præsentire*. Dar di se buon odore, cioè dar indizio della sua bontà, *bonitatis suæ specimina prabere*, *bonitatem olere*, Cic. dar di se cattivo odore, *malitiam olere*, Cic.
Odorettucciáccio, *malus*, *gravis*, *insuavis*, *teter odor*, Hor.
Odorettáccio, odoruzzo, *V.*
Odorífero,) *odorus*, *odorifer*, Plin. Ovid. *bene*
Odorífico,) *jucunde olens*, Cic. Plin. *odoratus*, *flagrans*.
Odorosamente, con odore, *fragranter*, Sol.
Odorosetto, dim. di odoroso, *aliquantulum odorus*.
Odoroso, odorosissimo, *odorus*, *odorifer*, *odoratus*, *bene*, *jucunde olens*, *flagrans*.
Odoruzzo, *tenuis*, *angustus*, *odor*, Plin.

O F

Offa, pezzo di carne, o pane, o altro, *offa*.
Offella, sorta di vivanda, *ofella*, *crustulum*.
Offendente, che offende, *offendens*, *contumeliosus*, *injuriosus*.
Offendere, far danno, o ingiuria, *offendere*, *lædere*, *nocere*, *dicere alicui contumeliam*, Liv. *vexare aliquem contumeliis*, Cic. *in offensionem alicujus incurrere*, Cic. *delinquere erga aliquem*, Plaut. si offende di tutto, *omnia accipit in contumeliam*, Ter. la difformità del corpo ha qualche cosa, che offende la vista, *deformitas corporis habet aliquid offensionis*, Plin. offendere la riputazione, *lædere alicujus famam*, o *existimationem offendere*, Cic. offendere Iddio, *in deum delinquere*, *peccare*.
Offendévole,) atto a offendere, *noxius*, *perni-*
Offendibile,) *ciosus*.
Offendiculo, cosa atta a offendere, impedire, *offendiculum*, *obstaculum*, *impedimentum*.
Offendimento, l'offendere, e l'offesa stessa, *offensa*, *offensio*, *injuria*.
Offenditore, *contumeliosus*, *injuriosus*, *qui offendit*, *lædit*, *nocet*.
Offensa, V. offesa.
,, Offensanza, offensa, *V.*
Offensione, *offensio*, *offensa*, *læsio*, *damnum*, *noxa*, *contumelia*, *injuria*, *peccatum*, *delictum*.
Offensivo, *noxius*, *perniciosus*.
Offenso, *V.* offeso.
Offensore, *inimicus*, *contumeliosus*, *injuriosus*.
,, Offerenda, *V.* offerta.
,, Offeraze, offerire, *V.*
Offerente, *offerens*, *deferens*, *promittens*, *pollicens*.
Offerire, e offérere, significar con parole, e con gesti di voler dar qualche cosa, *offerre*, *deferre*, *polliceri*, *promittere*. ti offro tutto quello, che dipende da me, *defero tibi quidquid possum*, Cic. si è offerto volontariamente a servirlo in tutto, e per tutto, *in omnia ultro suam illi operam obtulit*, Liv. offrirsi alla morte per la patria, *se pro patria ad mortem*, o *morti offerre*, Cic. § per dare, dedicare a Dio, sacrificare, *offerre*. § neutr. pass. comparire, presentarsi avanti, *se se offerre*. Si è offerta l'occasione, *se se obtulit*, o *dedit occasio*. Cic.
Offeritore, } *offerens*, *deferens*.
Offeritório, }
Offerta, *opera alicui oblata*, *res oblata*, *pollicitatio*, *promissum*. Far offerta ad alcuno de' suoi servigj, del suo favore, della sua autorità, de' suoi beni per la riuscita di un qualche negozio, *suam operam alicui polliceri*, *deferre illi studium*, *omnem suam gratiam*, *auctoritatem*, *opes ad aliquid conficiendum negotium*, Cic. § si dice comunemente quello, che in certi tempi, ed occasioni si dà in chiesa a sacerdoti, o altre persone religiose, *donum*, *munus*, *oblatio*.
Offerto add. *oblatus*.
Offesa, *V.* offensione.
,, Offesanza, offensa, *V.*
Offeso, offesissimo, *offensus*, *læsus*, *contumelia*, *injuria affectus*.
Officiare, ufficiare, *V.*
Officina, *officina*.
Officio, *officium*, *beneficium*, *munus*. Far o render un buon officio a qualcheduno, *officium in aliquem conferre*, *amicam operam alicui navare*, *præstare*, *de aliquo bene mereri*. Cic. Ter render un cattivo officio, *male mereri de aliquo*. Cic. quell'officio, che non è a grado di chi lo riceve, non vale un fico, non vale una scorza, *nullum beneficium id duco esse*, *quod cui facias*, *non placet*, Plaut. fare il suo officio, *munus suum implere*, *fungi munere*, *officio*, *munus obire*, Plaut. Ter. Cic. mancar al suo officio, *deesse officio*, *discedere ab officio*, Cic.
Officiosamente, cortesemente, *officiose*, Cic. *amice*, *humaniter*, *benevole*, *benigne*.
Officiosità, *comitas*, *facilitas*, *humanitas*.
Officioso, *officiosus*, *officii plenus*, Cic. *humanus*, *comis*, *amicus*.
Officiuzzo, *tenue officium*.
Offizio, officio, *V.*
Offiziuzzo, officiuzzo, *V.*
Offuscamento, *obscuratio*, *obscuritas*, *caligo*.
Offuscare, *obscurare*, *tenebras offundere*, *obducere*, *cudere*, Cic. Plaut. *obumbrare*, *obnubilare*. Offuscare l'animo, gli occhi della mente, *menti caliginem offundere*, *obducere*, Cic. il vino, co' suoi vapori offusca lo spirito, *obruitur vino mentis calor*, Petr.
Offuscato, *obscuratus*, *obumbratus*, *obnubilatus*. Animo offuscato, *animus caligine obrutus*.
Offoscazione, *obscuratio*, *caligo*, *tenebræ*.
Oficería, luoghi dove si possano esercitare gli uffici, *officina*, Cic.
Oficiale, *minister*, *famulus*. Oficiali d'una casa, *domus alicujus*, *o familia ministri*, *V.* ufiziale.
Oficio, *V.* officio, ufizio.
Oficioso, *V.* officioso.
Ofice, Voc. del Dis. sorta di pietra, *ophites*.
Ofiziale, ofizio, ofizioso, V. officiale.
Oftalmia, sorta di malattia negli occhi, *lippitudo*.

O G

Oggettivo, Vocab. del Dif. *V.* obbiettivo.
Oggetto, V. obbietto.
Oggi, *bodie*, *bodierna die*. Il giorno d' oggi, *bodierna dies*. ¶ pel fecolo in cui fi vive, *noftris temporibus*, *hac atate*, *hac noftra tempeftate bodie*, *nunc*. D' oggi in dimani, da un giorno all' altro, *de die in diem*, *in dies*. ¶ cavami d' oggi, e mettimi in dimani, prov. che fi dice del contentarfi di tirar il conto innanzi, vivendo dì per dì fenza voler prevedere, o penfare a ciocchè poteffe bifognare per l'avvenire, *quid fit futurum cras*, *voli quarere*.
Oggidì,) *hac tempeftate*, *bodie*, *bodierna die*, *nunc*. Come fi vive oggigiorno, *ut nunc funt mores*, Ter. il linguaggio d' oggidì, *fermo bodiernus*, Cic. evvi perfona, che fia oggidì più felice di me? *equis me vivit bodie fortunatior?* Ter.
Oggimai, *jam*.
Ogliente, che getta odore, *olens*.
Ognaccordo, ftrumento muficale, *V.* dabbudà.
Ogni, e nogne, *omnis*. ognigiorno, ognidì, *fingulis diebus*. Ogni tre mefi, *fingulis tribus menfibus*. ¶ ogni cofa, e ogni dove, vagliono, ogni luogo, *ubique*.
Ognindì, ogni dì, *quotidie*, *fingulis diebus*, *in dies*.
Ogni ora, ognora, *V.*
Ogni ora che, ognorachè, *V.*
Ogni otta, ognotta, *V.*
Ognissanti, la festa di tutti i fanti, *feftum omnium fanctorum*.
Ogni uno, ognuno, *V.*
Ognivoltachè, *quotiefcumque*, *quoties*, o *quotiens*.
Ognora, *femper*.
Ognorachè, *quotiefcunque*.
Ognotta, *femper*.
Ognottachè, *quotiefcunque*.
Ognuno, *omnis*, *unufquifque*, *quifque*.

O H

Oh, o, *V.*
Ohi, oi, *V.*
Ohimè, oimè, *V.*

O I

Oi (che alcuni fcriffero anche ohi) voce, che fi manda per duolo, *Heu*.
Oibò, interjezione di difprezzo, *Vah*.
Oimè, e omè, voce, che fi manda fuora o per affizion d'animo, o corporal doglia, ed è lo fteffo, che povero a me, mefchino a me, dolente a me, *hei mihi*, *ah*, *heu me miferum*, Cic. ¶ denota anche fpeffe volte ftupore, e maravigia, *oh*, *ah*. ¶ Di quì omei, come guai, che vale dolorofi rammarichi, ma folo nel numero del più, *lamentationes*, *dolores*, *ejulatus*, *ululationes*.
Oisè, mefchino a fe, *hei fibi*, *heu fe miferum*.
Oitù, mefchino a te, *hei tibi*, *heu te miferum*.

O L

Olà, interjezione di chi chiama, *eho*, *hos*, *heus tu*, Ter.
,, Olaro, pentolajo, *figulus*.
Oleaftro, ulivo falvatico, *oleafter*. ¶ per ulivaftro, di color d'uliva, *fufcus*, *colore fimilis oliva*.
Olente, olentiffimo, } *olens*.
Olezzante, }
Olezzare, gettar odore, *olere*, *odorem fpargere*.
Olfare, odorare, *V.*
Oliandolo, che rivende olio, *olearius*, Col. Plaut.
Oliato, condito d'olio, *oleo conditus*, *oleo unctus*.
Olibano, incenfo, *thus*. ¶ per l'albero, che produce l'incenfo, *thus*.
Olio, liquor, che fi cava dall'uliva, *oleum*. ¶ per qualunque altro liquore graffo, e untuofo, che fi tragga da checcheffia per diftillazione, *oleum*. Olio d'uliva, *oleum*, Plaut. olio di noci, *oleum caryinum*, Plin. olio di mandorle, *oleum amygdalinum*, Plin. olio di balfamo, *oleum balfaminum*, Plin. olio di cedro, *cedrelaeum*, Plin. olio rofato, *oleum rofaceum*, o *rhodinum*, Pli. olio vergine, *oleum prima nota*, *prima preffura*, Col. olio di un perfetto gufto, *egregii faporis oleum*, Col. colui, che fa l' olio, *factor*, *oris*, Cat. ciocchè fi fpreme d'olio alla volta, *factus*, *us*, Var. luogo, ove fi fpreme l'olio, *cella olearia*, Cic. vafi da metter l' olio, *olearia vafa*, Col. la feccia dell' olio, *amurca*, Col. rimetter dell'olio nella Campana, *inftillare oleum lumini*, Cic. *lucernis occidentibus inftillare oleum*, Petr. Stare cheto, come l'olio, non fare pure un zitto, *ne mutire*, *muffitare quidem*. Non vi metter fu nè fale, nè olio, vale far presto, fenza penfarvi, *quam celerrime rem propofitam aggredi*. vale anche far fervigio ad un liberamente, o fenza penfarvi, *ultro benefacere*, far tener l' olio, fare ftar cheto, tenere a fegno, *in officio continere*, *detinere*. Star come olio, cioè a galla, dicefi del voler fempre fopraftare, *excellere*, *praftare ceteris velle*.
Oliofo, oliofiffimo, che ha in fe olio, *oleofus*.
Olire, gettar odore, *V.* olezzare.
Oliva, *olea*, *oliva*. Infalare le olive, *infpergere oleam fale*, Cat. coglier le olive, *diftringere*, *legere oleas*, Col. *decerpere*, *colligere olivas*, Plin. olive non ancor buone da mangiare, *drupa*, *arum*, Plin. olive verdi, *pauſea*, Col. raccolta d'olive, e 'l tempo, in cui fi raccolgono, *oleitas*, *oleivitas*, Cat. *olivarum vindemia*, Plin. colui, che raccoglie le olive, *legulus*, Cat. *olivans*, Plin. ¶ per l'albero, che produce l'olive, *olea*, *oliva*.
Olivaftro, di color d' olivo, *fufcus*, *colore fimilis oliva*.
Oliveto, luogo piantato d'olivi, *olivetum*.
Olivo, *olea*, *oliva*.
Olla, pentola, *V.*
Ollaba, interjezione di chi è in colera, *ah*.
Olmeto, luogo pieno d'olmi, *ulmarium*, *ii*.
Olmo, *ulmus*. D'olmo, *ulmeus*, Plaut.
Olocaufto, *holocauftum*, U. G.
,, Olorare, V. odorare. ¶ per infondet odore, profumare, *odorare*, *fuffire*.
,, Olorato, V. odorato.
,, Olore, *V.* odore. ¶ per allettamento, *V.*
,, Olorofo, olorofiffimo, } *V.* odorofo.
,, Olorifico, }
Oltra, oltre, *V.*
Oltracciò, e oltr'a ciò, *praterea*.
Oltrachè, oltrechè, *V.*
Oltracotanza, tracotanza, *arrogantia*, *fuperbia*, *elatio*, *animi tumor*, *infolentia*.
Oltracotato, *arrogans*, *fuperbus*, *tumens*.
Oltracuitanza, oltracotanza, *V.*

,, Ol-

,, Oltraggeſa, V. oltraggio.

Oltraggiamento, *V.* oltraggio.

Oltraggiare, *injuriam inferre*, *contumelia afficere*, *contumeliam imponere*, Cic. *facere*, Ter. Plaut. *facere in aliquem*, Cic. *inſequi*, *vexare aliquem contumeliis*, *contumelias edere in aliquem*, Liv. *facere alicui convitium*, Ter. oltraggiare alcuno in faccia, *verberare convitiis alicujus*, Cic oltraggiare alcuno con parole, *verborum contumeliis inſectari aliquem*, *lacerare*, *convitiis vexare*, *inſequi*, Cic.

Oltraggiato, *injuria*, *contumeliis affectus*, *vexatus*.

Oltraggiatore, *injurius*, *injurioſus*, *contumelioſus*, *convitiator*.

Oltraggio, villania, ingiuria, *injuria*, *contumelia*, *convitium*, *opprobrium*. Far oltraggio, *V.* oltraggiare, eſſer ſenſibile agli oltraggi, *contumeliis moveri*, *commoveri*. ¶ per ſoperchio diſordine. Fanno di grandi oltraggi nel bere, e nel mangiare, *immoderati ſunt*, *intemperantes in cibo*, *& potu*. ¶ a oltraggio, poſto avverb. vale ſoverchiamente, *nimio*, *nimium*, *nimie*, *impenſe*, *impenſo*, Cic. Plaut.

Oltraggioſamente, *contumelioſe*, *injurioſe*. ¶ per eccedentemente, *V.*

Oltraggioſo, oltraggioſiſſimo, *injurius*, *injurioſus*, *contumelioſus*. parole oltraggioſe, *verba contumelioſarum*, Cic. *contumelioſa*, Quint. lettere oltraggioſe, *litteræ in aliquem contumelioſæ*, *atroces*. ¶ per diſordinato, ſoverchio, *V.*

,, Oltramaraviglioſo, oltramaraviglioſiſſimo, *ſupra modum mirabilis*, *maxime admirandus*.

Oltramáre, oltremare, *V.*

Oltramaríno, *tranſmarinus*.

Oltramirábile, *ſupra modum*, *admodum mirabilis*.

Oltramiſura, oltremiſura, *V.*

Oltramòdo, oltremodo, *V.*

Oltramondano, fuori del mondo, celeſte, *celeſtis*, *divinus*.

Oltramontano, *tranſalpinus*.

Oltramonti, oltremonti, *V.*

,, Oltranza, oltraggio, *V.*

Oltrapagàto, ſtrapagato, *large compenſatus*.

Oltrapaſſare, *prætergredi*.

Oltrarſi, *progredi*.

Oltramo, di là d'Arno, *trans Arnum*.

Oltre, e oltra, prepoſ. *præter*. oltr' a ciò, oltre a queſto, *præterea*, *inſuper*, *ad hæc*, *adde quod*, *huc adde*, Sen. Liv. oltre il mio volere, *præter voluntatem meam*. ¶ per ſopra, *ſupra*, *præter*. Oltre modo, o miſura, *extra*, *præter*, *ſupra*, *ultra modum*, *immodice*. Oltre la ſua ſperanza, *præter ſpem*. D'oltre in oltre, paſſar alcuno d'oltre in oltre, *tranſfigere*, *tranſfodere*. ¶ per alquanto più, *plusquam*. ¶ per fuori, *præter*.

Oltre, e oltra, avverb. vale molto, diſcoſto, *longe*, *ultra*, *trans*. ¶ per innanzi, avanti, ſtender oltre la mano, *extendere*, *protendere*, *porrigere manum*. venire oltre, metterſi oltre, *procedere*, *progredi*, *prætervehi*. andate oltre, *promovete vos*, *procedite*, Ter. ¶ coll' aggiunta della particella *colà*, vale intorno, vicino, *prope*, *circa*. ¶ più oltre, *ulterius*.

Oltrechè, *præterquam quod*.

Oltreciò, *præterea*, *inſuper*, *ad hæc*, *addere eſt*, *adde quod*.

Oltremaraviglioſo, oltrameraviglioſo, *V.*

Oltremáre, e oltramare, *trans mare*.

Oltremiſura, e oltramiſura, *admodum*, *valde*, *maxime*, *ſupra modum*; *præter modum*.

Oltremódo, *mirum in modum*, *admodum*, *præter modum*, *maxime*.

Oltremonti, *trans montes*.

Oltrenúmero, *innumerabiliter*, Lucr. *maxime*, *admodum*.

Oltrepaſſare, oltrapaſſare, *V.*

O M

Omaccino, *homuncio*, *homunculus*, *homulus*.

Omáccio, mal uomo, *homo nequam*.

Omaccione, *homo procerus*, *ingens*, *grandis*. ¶ coll' aggiunto da bene, o di garbo, *vir ſummus*.

Omaggio, tributo, *tributum*. Dar omaggio, render omaggio, *reddere*, *ſolvere tributum*. Giurar omaggio, *jurare in verba*, *ſacramentum dicere principi*. Tacit. I ſecoli baſſi han detto, *homagium*, *hominium*.

Omai, *jam nunc*, *jam*, *jamvero*.

Ombè, or bene, *nunc igitur*, *nunc ergo*.

Ombelico, *umbilicus*. ¶ ombelico di Venere, *umbilicus Veneris* (erba)

Ombra, *umbra*. Le ombre ſono più grandi, quando il Sole tramonta, *& Sol decedens creſcentes duplicat umbras*, Virg. Le ombre ſono più picciole, quando il Sole è nel mezzo giorno, *contrahit umbras dies medius*, *fecerat exiguas jam Sol altiſſimus umbras*, Ovid. queſti novelli alberi non fanno abbaſtanza ombra, *nondum ſatis ab his novellis arboribus hic locus opacatur*, Cic. non ho veduto luogo dove ſia più ombra in iſtate di queſto, *ego æſtate locum umbroſiorem non vidi*, Cic. Far ombra, *efficere umbram*, Celſ. *opacare*, *umbram inducere*. I ſalici fanno ombra a i Paſtori, *Salices umbras ſufficiunt paſtoribus*, Virg. Prender l'ombra, e 'l freſco, *captare umbras*, *& frigora*, Virg. ¶ ombra nella pittura, *umbra*, *atrum*. L' arte ha ritrovato i lumi, e l' ombre nella pittura col mezzo della varietà dei colori, *ars invenit lumen*, *& umbras colorum differentia*, Plin. in queſta pittura le ombre erano con tanta arte oſſervate nei contorni delle figure, che avreſti creduto, che la pittura aveſſe ancora ritrovato il ſegreto di animarle, *in hac tabula tanta ſubtilitate extremitates imaginum erant ad ſimilitudinem præciſæ*, *ut crederes etiam animorum eſſe picturam*, Petr. ¶ per anima, e ſpirito de' morti, *umbra*, *vana imago*, Plin. ¶ per apparenza, ſegno, dimoſtrazione, *ſpecies*, *umbra*, *imago*, L'ombra della verità, *ſpecies veri*, Hor. va dietro all'ombra d'una falſa gloria, *falſæ gloriæ umbras ſectatur*, Cic. Non abbiamo la vera giuſtizia, nè la vera equità, ma un' ombra ſolamente ne conoſciamo, *nos veri juris*, *germanæque juſtitiæ ſolidam*, *& expreſſam effigiem nullam tenemus*, *umbra*, *& imaginibus utimur*, Cic. quelle coſe non hanno alcun' ombra di verità, *hæ res nullas habent veritatis umbras*, Plin. Era marito per ombra, *vir ad ſpeciem erat*, Cic. ¶ per protezione, difeſa, *præſidium*, *clientela*, *umbra*, *fides*, *tutela*, *patrocinium*. Metterſi ſotto l'ombra di qualcheduno, *committere ſe in alicujus fidem*, *permittere ſe in fidem*, o *fidei alicujus*, Cic. Cæſ. *conferre*, *commendare ſe in fidem*, *in clientelam alicujus*, Cic. Ter. Prender qualcheduno ſotto la ſua ombra, *in fidem ſuam*, *& tutelam aliquem recipere*, Liv. ¶ per preteſto, colore, ſcuſa, *ſpecies*, *ſimulatio*, *prætextus*, *cauſſa*. Sott'ombra d'amicizia, *ſpecie amicitiæ*, Cic. Sott' ombra di volermi beneficare, *per ſpeciem*, o *ſimulationem beneficii*, *ſimulato officio*. ¶ per ſoſpetto, *ſuſpicio*. Farſi paura coll' ombra, dicesi del temere delle coſe, che non poſſono nuocere, *umbram metuere*.

m tnere, *timere*, Cic. Tutto gli fa ombra, *omnia tuta timet*. Disputar dell'ombra dell'asino, cioè di cose, che non importano niente, *de lana caprina*, Hor. *de asini umbra*, da' Greci.
Ombráculo, frascato, *umbraculum*. ¶ per metaf. vale difesa, protezione, *V.*
,, Ombragione,) l'ombrare, e l'ombra stessa,
Ombramento,) *umbra*.
Ombrare, far ombra, *umbrare*, *obumbrare*, *inumbrare*, *opacare*, *umbram facere*. ¶ per metaf. in signit neutr. insospettire, temere proprio delle bestie, *suspicari*, *timere*.
,, Ombrático, che ombra, in signif. d'insospettire, *suspicax*, *suspiciosus*. Mula ombratica, *mula suspiciosa*, Col.
Ombràtile, d'ombra, finto, *umbratilis*, *fictus*, *simulatus*.
Ombrato, *umbratus*, *obumbratus*, *inumbratus*, *opacatus*.
Ombratùra, l'ombrare, ombra, *umbra*.
Ombrazione,) *umbra*.
Ombreggiamento,)
Ombreggiante, *obumbrans*, *inumbrans*, *opacans*.
Ombreggiare, *V.* ombrare.
Ombreggiato, *adumbratus*.
Ombrella, parasole, *umbella*, Juv. ¶ quella parte dell'erba, che vicino alla cima del gambo ha il seme quasi a foggia di ombrella, *umbella*.
Ombrellajo,) colui, che fa gli ombrelli, *umbellarum opifex*. ¶ ombrelliere, per
Ombrelliere,) colui, che porta l'ombrello, *famulus gestans umbellam*.
Ombrello, *V.* ombrella.
,, Ombrévole, ombroso, *umbrosus*, *opacus*.
,, Ombria, *V.* ombra.
Ombrífero, che fa ombra, *umbrifer*, *umbrosus*.
Ombrina, dimin. d'ombra, *tenuis umbra*. ¶ per pesce di delicato sapore, *umbra*.
Ombrosità, ombrositade, ombrositate, grand' oscurità, orrore, *caligo*, *umbra*, *horror*. ¶ per metaf. ignoranza, *ignorantia*, *mentis caligo*, *error*.
Ombroso, ombrosissimo, *umbrosus*, *umbrifer*, *opacus*. ¶ per sospettoso, *suspiciosus*, *suspicax*.
Omè, cimè, *V.*
Omèi, esclamazione, di dolore, *ejulatus*, *gemitus*. ¶ per omè, *hei mihi*.
Omelía, ragionamento sagro sopra i vangeli, *sacra oratio*, *homilia*, T. Eccles.
Omento, quel panicolo grasso, che cuopre le viscere del ventre inferiore, *omentum*.
Omero, spalla, *humerus*, *armus*.
Omesso, ommesso, *V.*
Omettere, *omittere*, *praetermittere*, *praeterire*.
Omicciatto,)
Omicciattolo,) *V.* omaccino.
Omicciuólo,)
Omicida, *homicida*, *interfector*, *occisor*.
Omicidiale, *homicida*, *occisor*.
Omicidio, *homicidium*, *interfectio*, *occisio*, *internecio*.
Omissione, *praetermissio*.
Ommesso, *omissus*, *praetermissus*.
Ommettere, omettere, *V.*
Ommissione, omissione, *V.*
Omogéneo, della stessa natura, *ejusdem naturae*.
Omólogo, corrispondente, *respondens*.
Omonimo, che ha lo stesso nome, che importa lo stesso, *ejusdem nominis*, *quod unum*, *idemque est*.
,, Omore, *V.* umore.
,, Omoroso, *V.* umoroso.

O N

Onagro, asino salvatico, *onager*.
Oncia, che appresso noi è la parte dodicesima della libra, *uncia*. Mezz' oncia, *semuncia*, Cic. di mezz'oncia, *semuncialis*, *semunciarius*, Plin. Liv. un'oncia, e mezza, *sescuncia*, Col. due once, *sextans*, Var. peso di due once, *sextantarium pondus*. Var. tre once, *quadrans*, Var. quattr'oncie, *triens*, Var cinqu'oncie, *quincunx*, Hor. sei once *semissis*, *selibra*, *sembella*, Var. sett' once, *septunx*, Varr. ott' once, *bes*, *bessis*, Var. nov' once, *dodrans*, Var. dieci once, *dextans*, Var. undici once, *deunx*, Var. dodici once, *libra*, Hor. la sesta parte d'un'oncia, *sextula*, Var. la quarta parte d'un' oncia, *sicilicus*, Col. l' ottava parte d' un'oncia, *drachma*, Plin. la vigesima quarta parte d'un' oncia, *scriptulum*, *o scrupulum*, secondo altri, Var. non ha un'oncia di buon senso, di giudizio, *nulla est in illo mica salis*, *ne micam quidem sapientia habet*, Catul. *caret plane sensu communi*, Hor. ¶ per misura, che è tanto spazio di lunghezza, quanto'l dito grosso della mano, *uncia*. ¶ per una certa quantità di moneta, che si usa in Cicilia, e nel Regno, *uncia*. ¶ e'val più un'oncia di sorte, che una libbra di sapere, *gutta fortunae prae dolio sapientiae*, preso da' Greci.
Oncina, Galil. dial. *uncinatus*.
Oncinetto, *parvus uncus*, *unciuus*, Vitr.
Oncino, *uncus*, *hamus*, *hamulus*, *uncinus*, *fibula*.
Onda, *unda*, *fluctus*. ¶ a onde, posto avverb. vale a somiglianza d'onde, *undarum instar*. ¶ vale anche a scosse, pendendo, vacillando, ondeggiando, *nutans*. ¶ drappo, o tela a onde, *undulatus*.
Ondata, colpo d'onda, *undae impulsus*.
Ondato, Voc. del Dis. fatto a onde, *undulatus*.
Onde, avverb. locale, e vale da qual luogo, *unde*. ¶ talora per a qual luogo, *quo*. ¶ talora mostra cagione, origine, materia, *quare*, *quocirca*, *quamobrem*, *unde*, *quapropter*. ¶ talora per nome relativo, come de' quali, di che, di chi, da'quali, co' quali, pel quale, e simili, *unde*, *qui*, *quae*, *quod*. ¶ col segno del caso è nome relativo, *qui*, *quae*, *quod*.
Ondechè, di qualunque luogo, *undecunque*, *undecunde*, *undequaque*.
Ondeggiamento, *fluctuatio*.
Ondeggiante, ondeggiantissimo, *fluctuans*, *fluitans*, *undans*.
Ondeggiare, il gonfiarsi, e ritirarsi, che fanno i liquidi nel muoversi, *fluctuare*, *fluctuari*, Plin. *fluitare*, Cic. ¶ per similit. del movimento delle biade, *agitari*. e del movimento di checchessia, *agitari*, *nutare*, *fluctuari*, *fluctuare*. Ondeggiar colla mente, ondeggiar nel mar de' suoi pensieri, *fluctuare animo*, Liv. *fluctuare inter varia consilia*, Sen. la veste ondeggia, *vestis agitatur*, *& quasi fluctuat*.
Ondeggiato, agitato, *agitatus*, *fluctuans*, *aestuans*. (per metaf.) ondeggiato di diversi pensieri, *fluitans animus*, *fluctuans animo*, Cic. *natans*, Hor. *dubitatione aestuans*, Cic.
Ondoso, *undosus*, *fluctuosus*, *undis exagitatus*.

On-

Ondunque, da ogni parte, *undique*, e moto a luogo, *quocumque*.

Oneróso, *onerosus*, *gravis*.

Onestà, onestade, onestate, *honestas*, *honestum*, *pudor*, *pudicitia*, *castitas*. ¶ per modestia, *modestia*, *temperantia*. ¶ per convenevolezza, maniera nobile, civile, *comitas*, *urbanitas*, *honor*, *officium*. M'ha fatto mille onestà, *me multo honore honestavit*, Plaut. *me summa comitate*, o *comiter excepit*, Plaut. *in me comis fuit*, & *officiosus*, Cic. ¶ onestà di bocca assai vale, e poco costa, *verba officiosa ne te pertadeat loqui*. ¶ onestà sta bene infino in chiasso, cioè sta bene eziandio alle persone disoneste, *honestas*, o *modestia vel impudentissimos decet*.

Onestamente, onestissimamente, *honeste pudice*, Ovid. *pudenter*, *caste*, *integre*, Cic. ¶ per acconciamente, *apte*, *concinne*, *commode*, *recte*, *scite*. ¶ per moderatamente, con ragione, giustamente, *V.*

Onestáre, condurre alcuna cosa acconciamente, *apte perficere*. ¶ per abbellire, ornare, *ornare*, *exornare*, *honestare*, *decorare*, *honore afficere*.

• Onestato, pien d'onestà, *honestus*.

Onesteggiare, procedere, trattare con onestà, *honeste se gerere*, *comiter*, *humaniter*, *officiose aliquem habere*, *excipere*.

Onesto, onestissimo, *honestus*, *ingenuus*, *pudicus*, *castus*, *modestus*. Onesto uomo, *vir honestus*, *ingenuus*, Cic. Questo non è agire da onesto uomo, *id non est officium liberi hominis*, Ter. si è arricchito per istrade oneste, *rem suam auxit honestis rationibus*, Cic. il tuo modo di procedere è onestissimo, *tua ratio plena humanitatis est*, & *offici*, Cic. Nato d'onesta gente, *honestis*, *ingenuis ortus parentibus*. ¶ per convenevole, dicevole, *honestus*, *aptus*, *concinnus*, *decens*, *conveniens*.

Onesto, sust. *honestum*, *honestas*, *decorum*, *fas*. Contra l'onesto, *contra jus*, *fasque*. Mescolare l'onesto coll' utile, *miscere utile dulci*, Hor.

Onesto, avv. *honeste*, *pudice*, *caste*.

,, Onestura, *V.* onestà.

O'nice, sorta di pietra, *onyx*.

Onichìno, Voc. del Dis. *V.* onice.

,, Onire, svergognare, *dedecorare*, *dedecore*, *ignominia afficere*.

Onninamente, del tutto, *omnino*, *prorsus*, *plane*.

Onnipotente, onnipotentissimo, *omnipotens*, Cic.

Onnipotenza, *summa potestas*, *omnipotentia*, Macrob.

Onorabile, onorabilissimo, } *honorabilis*, Liv *ho-*
Onorando, onoratissimo, } *norandus*, Cic. *honore dignus*, *venerandus*, Cic.

Onorante, *honorans*, *honorem tribuens*, *colens*, *venerans*, *observans*.

Onoranza, *V* onore.

Onorare, riverire, far onore, *honorare*, *honorem tribuere*, *honore afficere*, *observare*, *revereri*, *colere*, *venerari*, *habere in honore*. Onorar l'esequie di qualcheduno, *exequias alicuius cohonestare*, Cic. tutto 'l mondo l'onora, *maxime est in honore apud omnes*, *omnibus est honori*, Cic. Tra noi sono onorati di questo nome, *apud nos hoc nomine dignantur*. Onoratemi dei vostri comandi, *si quid est*, *quod me facere velis*, *jube*, *si quid vis*, *impera*, *me paratum habebis*, Cic. E' mi ha onorato della sua confidenza, *me conscium*, & *participem suorum consiliorum fecit*, Cic.

Onoratamente, onoratissimamente, *honorate*, *honorifice*, *honeste*, *summo cum honore*.

Onorato, onoratissimo, *honestus*, *honoratus*.

Onoratore, *honorans*, *observans*, *colens*.

Onoratrice, *honorans*.

Onore, *honor*, *honos*. Far, render, portar onore a qualcheduno, *facere alicui honorem*, Cic. *honestiorem honore facere aliquem*, Plaut. *aliquem observare*, *venerari*, *multo honore aliquem colere*, *habere aliquem in honore*, *habere alicui reverentiam*, Plin. Far de' grandi onori a qualcheduno dopo morte, *effundere honores in mortuum*, Cic. Fa onore a suoi, *suis est honori*, Cic. mi fa molto onore, mi tratta con molto onore, *in me perhonorificus est*, Cic. *me honorificentissime habet*, Cic. esser in grand'onore, *esse magnum in honorem*, Ter. *esse in honore*, Cic. ¶ per istima, fama acquistata per virtù, gloria, loda, *honor*, *gloria*, *fama*, *decus*, *laus*, *commendatio*. uomo senza onore, *non parcens famæ*, Ter. *abhorrens famam*, Plaut. *famæ incuriosus*, *qui fama attrita*, & *projecta est*, *inglorius*, *atque ignobilis*, Cic. uomo geloso del suo onore, *famæ curiosus*, *famæ haud incuriosus*. La carriera dell' onore è aperta a tutti, *cunctis patet honoris via*, Phædr. Ella è senz' onore, *vacat pudore*, Ovid. *hujus pudoris dignitas proscripta est*, Petr. Si è acquistato un onore immortale con questa vittoria, *æternos honores sibi hac victoria peperit*. Lacerare, offendere l'onore di alcuno, *alicuius famam lædere*, Cic. *inquinare*, Liv. Riparare l'onore a qualcheduno, *injustam alicujus famæ labem detergere*, *abstergere*, Cic. levar l'onore a una pulcella, *vitium afferre virgini*, Plaut. *eripere pudicitiam virgini*, Cic. levar l'onore a uno, *eripere alicui laudis conscientiam*, *extinguere*, *obliterare famam*, Liv. *atterere famam*, Sall. *lacerare*, Cic. *obruere*, *premere*, Tac. sostener l'onore di uno, *famam alicujus tueri*, Cic. Si tratta del punto d'onore, *agitur honos*, *fama*, *existimatio*, o *de honore*, Cic. ci va del vostr'onore, *periclitatur tuus honos*, *versatur in periculo tuus honos*, & *tua fama*. N'è uscito con onore, *negotium feliciter confecit*. Gli avete dato l'onore d'aver messo in fuga l'armata, *vos illi fugati exercitus dedistis decus*, Liv. ¶ per grado, dignità, *honores*, *dignitates*. Elevar uno agli onori, *tollere aliquem honoribus*, Cic. *impertire aliquem honoribus*, Plaut. *decorare amplissimis honoribus aliquem*, Cic. Acquistar onori, *honores*, *dignitates assequi*, *adipisci*, Cic. ammetter agli onori tanto il nobile, quanto il plebeo, *in commune vocare honores*, Liv. ¶ per pompa, che è quel, che diciamo, far onore a' morti, *funebris pompa*, Quint. *paratus funebris*, Tac. *funebria justa*, Liv. ¶ far onore nel ricevere un personaggio, *aliquem honorifice excipere*. ¶ per singolarità d'abiti, o altre apparenze denotanti dignità di gradi, *insignia*. ¶ far onore a uno d'una cosa, dicesi del confermare quel, che altri ha fatto, o detto, o promesso, che farà, o dirà, *confirmare*, *probare*, *ratum habere*. E' anche accettar la cortesia, e mostrar di gradirla, *gratiam habere*. ¶ fare onore a uno, che abbia proposto chichessia per qualche carica, vale portarsi bene in essa, *præclare in suscepto munere se gerere*, *fungi officio suo*. ¶ farsi onore, vale trattare altrui splendidamente, *magnifice aliquem excipere*. ¶ uscire a onore, condurre la 'mpresa onorevolmente, *feliciter*, & *honorifice negotium conficere*.

Onoretto, *exiguus honor*.

Onorévole, onorevolissimo, *honorus*, *honorificus*, *decorus*. Questo m'è onorevole, *hoc mihi est honorificum*, *hoc mihi est honori*, *hoc mihi gloriosum est*, Cic. ¶ per magnifico, pomposo, *magnificus*, *splendidus*, *sumptuosus*. ¶ stare sull' onorevole, dicesi dell' usar un po troppa gravità, e ritiratezza, *tenere*, *servare gravitatem*, Cic.

Ono-

Onorevolezza, *honor*, *dignitas*, *decus*, *magnificentia*. ¶ per pompa, ornato, *V.*
Onorevolmente, onorevolissimamente, } *honorifice*,
Onorificatamente, } *splendide*, *magnifice*.
Onorificato, *honore affectus*, *honoratus*.
Onorificenza, *honor*, *decus*, *dignitas*.
Onorifico, *honorificus*.
,, Onranza, *V.* Onoranza.
,, Onrato, *V.* onorato.
Onta, villania, ingiuria, *injuria*, *contumelia*. Far onta a qualcheduno, *contumeliam*, o *injuriam alicui facere*, o *imponere*, Ter. Plaut. Cic. *contumelia aliquem afficere*, Quint. *distringere aliquem gravi contumelia*, Phedr. *contumeliam jacere in aliquem*, Cic. ¶ per vergognamento, *pudor*, *verecundia*. Aver onta di presentarsi innanzi qualcheduno, *erubescere ora alicujus*, Cic. ¶ per dispetto, alla tua onta, *te invito*, *velis*, *nolis*.
Ontanéto, luogo piantato d'ontani, *locus alnis consitus*.
Ontano, albero noto, *alnus*.
,, Ontanza, onta, *V.*
Ontare, disonorare, *dedecore*, o *contumelia afficere*, *dedecorare*.
Ontato, *contumelia*, o *dedecore affectus*.
Ontosamente, *contumeliose*, *injuriose*.
Ontoso, ingiurioso, *contumeliosus*, *injurius*, *injuriosus*. ¶ per vergognoso, *V.*
Onusto, onustissimo, *onustus*.

O P

Opacità, opacitade, opacitate, *opacitas*, *obscuritas*, *caligo*, *umbra*.
Opáco, opachissimo, ombroso, *opacus*, *umbrosus*, *obscurus*.
Opalo, Voc. del Dis. sorta di gemma, *opalus*.
Opercione, opinione, *V.*
Opera, operazione, *opus*. Metter mano all'opera, *opus suscipere*, *aggredi*, *se operi accingere*, Cic. Virg. Le opere della natura, *opera naturæ*, dell'arte, *artis opera*, d'ingegno, *ingenii opera*. Opere manuali, *opera manu facta*, Cic. opere antiche, e fatte da mano maestra, *opera antiqua*, & *summa arte perfecta*, Cic. Aver tra le mani una grand'opera da fare, *habere magnum opus in manibus*, Cic. Non v'è, che lui, il quale possa fare un'opera sì compita, *non cadit in allum tam absolutum opus*, Plin. ¶ per gli stessi lavoranti, e pel lavoro d'una giornata, *opera*, *æ*, *operarius*, Plin. *homo operarius*, Cic. Tutte queste opere sieno sette, o otto, *summa sit operarum septem*, *vel octo*, Col. ¶ per lo fatto, *res*, *negotium*, *factum*. Prender informazione dell'opera, *rei*, o *facti certiorem fieri*, *in negotium inquirere*. ¶ per qualunque cosa fatta dall'operante, come scrittura, *opus*, *scriptum*, fabbrica, *ædificium*, pitture, *tabulæ*, e simili. Polire un'opera, *limare opus aliquod politius*, Cic. le di lui opere hanno poca sodezza, molta galanteria, ma poca erudizione, *scripta illius leviora*, & *urbanitas summa apparet*, *doctrina mediocris*. Questa non è l'opera d'un giorno, *multorum dierum opus*, *magni laboris*, & *temporis opus*, *multæ cogitationis*, & *utile opus*, Cic. L'opera lauda il maestro, *opus artificem probat*. ¶ per artifizio, magistero, *opus*, *artificium*, *opificium*. Tapeto di magnifica opera, *stragulum textile magnificis operibus pictum*, Cic. ¶ dare opera, vale affaticarsi, *laborare*, *niti*, *studere*. ¶ metter in opera, e in faccenda uno, dargli da fare, *aliqua occupatione aliquem detinere*, Cic. *occupationem dare*, *injungere*, *imponere*, Cic. Quint. ¶ veste fatta di drappo a opera, *vestis picturata*, Virg. *palmata vestis*, Fest.
Operáccia, *vile opus*.
Operaggio, *opus*.
Operagione, *V.* Operazione.
Operajo, *operarius*, *opera*, *artifex*, *opifex*, *officinator*, Vitr. ¶ operajo di Chiese, e Monasteri, quegli, che soprantende al governo di essi, *æditus*, *æditimus*.
Operamento, l'operare, esercizio, *actio*, *operatio*, *exercitium*, *exercitatio*.
Operante, operantissimo, *operans*, *agens*, *artifex*, *opifex*.
Operare, *operari*, *agere*, *efficere*, *facere*. Operar malizia, *malum perpetrare*. Il veleno ha operato, *vim suam diffudit venenum per venas in omne corpus*. Ha lasciato operare il rimedio, *passus est medicamentum venis concipi*, Quint. *diffundi in venas*, Curt. ¶ per usare, adoperare, *V.*
Operativo, *efficax*, *assuetus*. Virtù operativa, *virtus assueta*, Cic.
Operato, *factus*, *actus*.
Operatore, *operarius*, *artifex*, *opifex*.
Operatório, Segn. Mann. *V.* operativo.
Operatrice, *effectrix*, *operaria*, Cic.
Operarioncella, *opusculum*, *opella*.
Operazione, *operatio*, *actio*, *opus*.
Operetta, } *opusculum*, *opella*.
Opericciuóla, }
Operiere, *V.* operajo.
Operina, *opusculum*, *opella*.
Operoso, che opera, affaticante, *operosus*, *assuetus*, *negotiosus*.
Operúccia, Dati, *opusculum*, *opella*.
Opifice, *V.* operatore.
Opimo, abbondevole, grasso, *opimus*, *pinguis*, *abundans*, *affluens*.
Opinabilmente, verisimilmente, *V.*
Opinante, *opinans*, *sentiens*.
Opinare, *opinari*, *sentire*, *judicare*, *existimare*, *putare*.
Opinativo, che pensa, Segn. *opinans*, *sentiens*, *judicans*, *putans*.
Opinionáccia, Red. t. 2. pegg. di opinione, *insolita opinio*.
Opinione, e oppinione, *opinio*, *judicium*, *sententia*. Quest'è la mia opinione, *sic sentio*, *in ea sum sententia*, Cic. *hæc mea est sententia*, Plaut. dir la sua opinione, *dicere sententiam suam*. Tirar qualcheduno nella sua opinione, *deducere aliquem in suam sententiam*, Plin. Jun. Le opinioni essendo differenti, *cum sententiis varietur*, Liv. seguir l'opinione di alcuno, *in sententiam alicujus descendere*, *in ejus sententiam concurrere*, Cic. Levar dagli animi un'opinione, *evellere ex animis opinionem*. Inspirar nuove opinioni, e levar le antiche, *inferre novas opiniones*, & *insitas evellere*, Cic. sono stato ben ingannato nell'opinione, ch'io aveva di te, *opinio de te multum me fefellit*, Cic. ha concepito una cattiva opinione di voi, *de vobis malam opinionem animo imbibit*, Cic. Aver buona, o cattiva opinione di alcuno, *bene*, o *male de aliquo existimare*, *bonam*, o *malam opinionem de aliquo habere*, Cic. aver grande opinione di se stesso, *sibi multum arrogare*.
Oppiare, *opio soporare*.

Oppiato, che ha dell'oppio, che fa dormire, *opio conditus*, *soporifer*.
Oppilare, *oppilare*, *obstruere*, *astringere*, *contrahere*.
Oppilato, *oppilatus*, *obstructus*, *astrictus*, *contractus*.
Oppilazione, riserramento de' meati del corpo, *obstructio*, *oppilatio*, Scrib. Larg.
Oppinione, opinione, *V.*
Oppio, sorta d'albero, *populus*. ¶ spezie di sonnifero, *opium*.
Opponimento, *oppositus*, *objectus*, *interpositus*, *interjectus*, *interpositio*. L'ecliffe del Sole si fa per l'opponimento della terra, *Sol deficit interpositu*, *interjectuque terra*, Cic.
Oppopónaco, erba, *panacea*.
Opporre, porre, addurre incontro, *opponere*, *objicere*, *contra afferre*, *in medium proferre*. ¶ opporsi, *obsistere*, *obstare*, *adversari*, *contraire*. Mia moglie si è sempre opposta a' miei voleri, *rem unnquam volui*, *quin in ea mihi adversatrix fuerit uxor*, Ter. Niuno ha ardito opporsi al suo sentimento, *nemo unus sententia illius contraire ausus est*, Tac. ¶ opporre alle pandette, dicesi del soler biasimare qualche cosa per ottima, ch'ella sia, *nihil intra est oleam*, *nihil extra est in nuce duri*, Hor.
Opportunamente, opportunissimamente, } *apte*, *commode*, *commodum*, *opportune*, *opposite*, *in tempore*.
Opportunatamente,
Opportunità, opportunitade, opportunitate, *opportunitas*, *commoditas*, *tempus opportunum*. ¶ per bisogno, necessità, *usus*, *res necessaria*, *vita necessitates*, *egestas*, *indigeitas*.
Opportuno, opportunissimo, *opportunus*, *commodus*, *aptus*, *appositus*. ¶ per bisognevole, necessario, *necessarius*.
Oppositamente, *contra*, *contrarie*, *contrario*.
Oppósito, sust. contrario, *contrarium*. ¶ per opposizione, *oppositio*, *objectus*, *interjectus*, *oppositus*, *contraria*, *opposita*. All'opposito, *contra*, *e contrario*. Succedette tutto l'opposito, *omnia contra*, *ac dicta sunt*, *evenerunt*, Cic. Gli oppositi l'uno vicino all'altro pigliano maggior forza, *opposita juxta se posita magis elucescunt*.
Opposito, add. da opporre, *contrarius*. ¶ per posto in luogo totalmente diverso, *diversus*. ¶ per posto a rimpetto, *objectus*, *oppositus*. Il piacere è opposito all'onestà, e'l vizio alla virtù, *voluptas honestati est contraria*, *& vitia virtutibus*, Cic. Fa una vita tutt'opposta a quella di prima, *ut contrarius vita priori*, Juv.
Oppositore, che oppone, *adversarius*.
Opposizione, contraddizione, *objectio*, *orum*. ¶ per contrarietà, *discrepantia*, *repugnantia*. ¶ per esser opposto, *objectus*, *us*, *oppositus*, *us*, *interjectus*, *us*.
Opposto, add. *V.* opposito add.
Opposto, sust. opposito, sust. *V.*
Oppressare, *V.* opprimere.
Oppressato, *V.* oppresso.
Oppressatore, *V.* oppressore.
Oppressione, *oppressio*. Oppression di forze, *virium imbecillitas*.
Oppresso, *oppressus*, *obrutus*, *vexatus*, *confectus*. Oppresso dal sonno, *gravi somno oppressus*, Liv. Dagli affari, *magnitudine*, o *mole negotiorum obrutus*. Oppresso dai travagli, *confectus curis*, Cic. Dai debiti, *are alieno oppressus*, *demersus*, Cic.
Oppressore, *oppressor*, Brut. ad Cic. *vexator*, Cic.
Oppressura, *V.* oppressione.
Opprimere, *opprimere*, *premere*, *urgere*, *obruere*, *vexare*. Restarono oppressi sotto le rovine della sala, *ruina cœnera cateros oppressit*, Phædr. Bisogna mangiare, e bere il necessario per riparar le forze, non per opprimerle, *tantum cibi*, *& potionis adhibendum est*, *ut reficiantur vires*, *non ut opprimantur*, Cic. Esser oppresso da' delitti, e testimonj, *obrui*, *& opprimi criminibus*, *& testibus*, Cic. Esser oppresso dalla povertà, *aggravari inopia*, Liv. *premi inopia*, Col. Si lascia opprimere dal peso degli affari, *obrui se sinit magnitudine negotiorum*, *mole negotiorum*, Cic. cercava l'occasione d'opprimere l'armata, e'l generale, *imminebat in occasionem opprimendi duces*, *exercitusque*, Liv. Opprimere gl'innocenti sotto falsi pretesti, *fictis de causis opprimere innocentes*, Phædr.
Oppugnamento, *V.* oppugnazione.
Oppugnare, vincer per forza, *oppugnare*, *expugnare*, *per vim capere*.
Oppugnato, *expugnatus*, *per vim captus*.
Oppugnazione, vincimento per forza, *expugnatio*.
Opra, *V.* opera.
Oprare, operare, *V.*
Opulente, e opulento, opulentissimo, *opulentus*, *dives*.
Opulenza, *opulentia*, *divitia*, *opes*.
Opúsculo, Red. t. a. *opusculum*.

O R

Ora, sust. *hora*. Mezz'ora, *semihora*, *dimidiata hora*, *dimidia pars hora*, *dimidium hora*, *dimidia hora*, Cic. Var. Plin. Un'ora, e mezza, *sesquihora*, *hora*, *& dimidia*, Plin. *una hora cum dimidia*, o *cum dimidia parte*, Var. Un'ora, e più, più d'un'ora, *hora*, *& amplius*, Cic. Che ora è? *quota hora est?* Hor. ¶ per tempo, *hora*, *tempus*. Aspettandoti mi parevano le ore lunghe, *hora*, *quibus te expectabam*, *longa videbantur*, Cic. All'ora, che è, non ti allontanare, *ut tempus est*, *vide sis*, *ne abeas longius*, Ter. All'ora, che bisogna, *tempori*, Plaut. *tempore*, Cic. *in tempore*, Liv. *in ipso tempore*, Ter. All'ora stessa, *in ipso temporis articulo*. A quest'ora, *nunc*. Sarò quì fra poche ore, *jam jam adero*, *jam revortar*, *mox adero*, *mox rediero*, Plaut. Ter. ¶ alla buon'ora, *feliciter*, *auspicato*, *bono omine*, *optimis avibus*, *secundis*, *liquido auspicio*, Cic. Hor. Liv. Va in mal'ora, *abi in malam crucem*, Plaut. ¶ in buon'ora, posto avverb modo di pregare, *quaso*, *amabo*. ¶ a buon'ora, *primo mane*. ¶ Sino a quest'ora, *adhuc*. Ad ogn'ora, *omni tempore*. A buon'ora, *mature*. Tropp'a buon'ora, *premature*. A ore perdute, *horis subsecivis*. ¶ per aura, ma pronunciasi coll'o largo, *aura*. ¶ E per l'ore canoniche, cioè salmi, che si cantano da' religiosi in coro, *divina preces*. ¶ ultima ora, vale il punto della morte, *mors*. ¶ d'ora in ora, *quam primum*, *quam citissime*.
Ora, avverb. *nunc*, *modo*, *jam*. ¶ in vece di però, adunque, *igitur*, *ergo*, *ideo*, *idcirco*. ¶ talora è particella riempitiva. ¶ ora riferito a un'altro ora, vale lo stesso, che quando, talora, *modo*, *nunc*. ¶ ora, come pera, vale in questo punto, *nunc*, *hoc tempore*, *modo*.
Ora, pronunciato coll'o largo, vale aura, *V.*
Oracolo, *oraculum*. Consultar l'oracolo, *oraculum sciscitari de aliqua re*, Phædr. dar l'oracolo, *oracula dare*, *edere*, *fundere*, Cic. Inviammo a consultar l'oracolo d'Apollo, *consultum oracula Phœbi misimus*, Virg.
Orafo, orefice, *aurifex*, *faber argentarius*. ¶ per simil. orafo d'ottone, per ottonaio, *V.*

Ora-

Oramai, e ormai, *jam nunc*, *nunc jam*.

Orare, pregare, *orare*, *precari*, *preces fundere*. ¶ in vece di adorare, *colere*, *adorare*. ¶ per aringare, *orationem habere*, *dicere*, *verba facere*, *concionari*.

Orário, Red. t. 4 add. da ora, mutazioni orarie, *mutationes*, *quæ singulis horis accidunt*.

Oráta, sorta di pesce, *aurata*.

Orato, add. da orare, *exoratus*. ¶ per dorato, *auratus*, *inauratus*.

Oratore, *precator*, *rogator*. ¶ per colui, che ammaestrato nell' arte del dire fa pubbliche dicerie, *orator*. ¶ per messo, nunzio, ambasciatore, *V*.

Oratoriamente, *oratorie*.

Oratório, luogo sacro, dove si fa orazione, *aedicula*, *cubile salutatorium*, Plin. ¶ per un componimento poetico in dialogo per cantarsi in musica.

Oratório, add. quello che appartiene all' oratore, *oratorius*. L'arte oratoria, *institutio oratoria*, Quint. ¶ Oratrice, *oratrix*, Plaut.

Orazioncina, *oratiuncula*.

Orazione, preghiera, *preces*, *precatio*, Cic. Gli autori Ecclesf. *oratio*. ¶ per discorso, *oratio*, *sermo*. ¶ per ragionamento secondo i precetti della rettorica, *oratio*, *sermo*. Un'orazione studiata, pulita, *oratio accurata*, *polita*, *comta*, *perpolita*, *accuratus sermo*, Cic. ha fatto una bellissima orazione, *praeclaram habuit orationem*, Cic. ¶ dir l'orazione della bertuccia, e vale mormorare, bestemmiare tacitamente, *mussitare*, *occulte execrari*. ¶ per iscrittura, nella quale si contenga quello, che si dee dir orando, *oratio*. T. Ecclesf.

Orbacca, coccola, bacca, *V*.

Orbare, *privare*, *orbare*.

Orbato, accecato, *caecatus*, *excaecatus*, *obcaecatus*, *oculorum sensu orbatus*, Cic. ¶ per simil. orbato dall' avarizia, dalla cupidigia, *avaritia*, *cupiditate*, *libidine caecatus*, o *obcaecatus*, o *caecus*, Cic. ¶ per privato, *orbatus*, *expoliatus*, *destitutus*, *orbus*.

Orbe, sfera, cerchio, *orbis*.

Orbè, } *nunc igitur*, *nunc itaque*, *nunc ergo*.
Or bene, }

Or bene sta, sia col buon'anno, *bene est*.

Orbazza, privazione, *privatio*, *orbitas*.

Orbicolare, } *orbiculatus*, Var.
Orbiculato, }

Orbita, segno della ruota, *orbita*. ¶ per orbe, *V*.

Orbità, orbitade, orbitate, *orbitas*, *privatio*.

Orbo, *caecus*, *oculis captus*, *luminibus orbus*. Diventar orbo, *oculos*, o *lumina perdere*, *aspectum amittere*, Cic. ¶ per privo, *orbus*, *destitutus*, *orbatus*, *privatus*. ¶ non aver a fare con orbi, *cum vafris hominibus sibi rem esse*.

Orca, sorta di mostro, *orca*.

Orciáccio, pegg. d'orcio, *vilis urceus*.

Orcetto, piccolo orcio, *urceolus*.

Orciero, colui, che ha in guardia la fune della nave detta oggi orza.

Orcio, vaso di terra cotta, per lo più da tenere olio, *urceus*, *orca*, *hydria*, *urna*, *urnula*, *urceolus*. ¶ tanto va l'orcio per l'acqua, ch'egli si rompe, *quem saepe transit casus*, *aliquando invenit*, Sen. ¶ Far fuoco nell' orcio, vale far nascostamente i fatti suoi, *res suas clanculum*, *in abdito*, *velut in sepulcro agere*.

Orciolájo, facitor d'orciuoli, *figulus*.

Orcioletto, } *urceolus*, *urnula*.
Orciolino, }

Orcipóggia, sorta di fune per uso marinaresco.

Orciuolino, *V*. orciolino.

Orciuólo, *urceolus*. ¶ non conoscere gli uomini dagli orciuoli, dicesi dell'esser assai sciocco, e ignorante, *nescit*, *quid distent aera lupinis*, preso da Orazio. ¶ esser, come l'orciuolo de' poveri, sporco, e sboccato, *obscœna effutire*.

Orco, chimera, e bestia immaginaria, *chimæra*.

Ordigno, qualunque strumento artifiziosamente composto, *machina*, *instrumentum*. Ordigni villerecci, *instrumenta rustica*, *arma*, *orum*, Var. Ordigni da nave, *navis armamenta*. ¶ per simil. opera artificiosamente fatta, *opus affabre factum*. ¶ per metaf. trattato ingegnoso, *coitio*, *conspiratio*.

Ordinale, consueto, *solitus*, *consuetus*, *usitatus*, *vulgatus*, *communis*, *ordinarius*. ¶ per ordinato, preparato, *V*. ordinato.

Ordinalmente, con ordine, secondo l'ordine, *ordinatim*.

Ordinamento, *V*. ordinazione.

Ordinanza, *ordo*, *dispositio*, *ordinatio*, *institutio*. L'ordinanza del battesimo, *baptismi institutio*. ¶ per ischiera di soldati, *agmen*, *acies*. Andar in ordinanza, proprio de' Soldati per combattere, *ordinatim progredi*. Metter i Soldati in ordinanza, *aciem ordinare*, *in ordinem adducere*, *instruere*, *ponere*, *struere*, Cic.

Ordinare, *ordinare*, *disponere*, *componere*, Cic. *ordinate disponere*, ad Her. *in ordinem digerere*, *collocare*, *ponere*, *adducere*, *struere*. Ordinar sua battaglia, ordinar le squadre, *copias suas struere*. ¶ per regolare, governare, *gubernare*, *regere*, *administrare*. ¶ per comandare, *decernere*, *iudicare*, *imperare*, *praescribere*, *mandare*, *praecipere*. Ordinare preghiere pubbliche, *indicere*, *decernere supplicationes*, Cic. Ordinarono, che fosse spesato del pubblico, *hospitia republica decreverunt*, Plin. ordinar rimedj a un ammalato, *praescribere aegro remedia*. ¶ per dar gli ordini Ecclesiastici, *Sacerdotio*, *ordinibus sacris initiare*. ¶ ordinare, detto così assolut. significa talora preparare il desinare, o la cena, *prandium*, *aut cœnam parare*.

Ordinariamente, *plerumque*, *fere*, *persaepe*, *saepe*.

Ordinário, sust. quegli, che ha podestà ordinaria, proprio degli Ecclesiastici, *proprius loci Episcopus*, *ordinarius*, T. Ecclesf. ¶ per quel corriere, che in giorno determinato porta le lettere, *tabellarius*. L'ordinario è giunto senza portarmi tue lettere, *venit tabellarius absque tuis literis*, Cic.

Ordinário, ordinarissimo, add. *solitus*, *consuetus*, *vulgatus*, *communis*, *ordinarius*. Discorso d'uno stile ordinario, e comune, *oratio communi*, *& familiari stilo scripta*, Cic. ¶ opposto di delegato, *proprius*. ¶ d'ordinario, avverb. *plerumque*, *fere*, *persaepe*. ¶ ordinario, in forza di sust. vale cosa solita, e consueta, *quod fieri solet*.

Ordinatamente, ordinatissimamente, *ordinate*, *ordinatim*, *distincte*.

Ordinato, ordinatissimo, che ha ordine, *ordinatus*, *dispositus*, *compositus*, *in ordinem redactus*, *descriptus*. Non v'è cosa meglio ordinata della natura, *nihil natura descriptius*, Cic. ¶ per regolato, temperato, *moderatus*, *temperatus*, *temperans*. ¶ in significato di promosso agli ordini sacri, *sacris ordinibus initiatus*. ¶ in forza d'avverb. per ordinatamente, *V*.

Ordinatore, *instructor*, *dispositor*, *ordinator*.

Ordinatrice, *quæ ordinat*, *disponit*, *instruit*, *in ordinem digerit*.

Ordinazione, l'ordinare, *ordinatio*. ¶ per l'ordine stesso, *V*. ordine.

Ordine, disposizione, e collocamento di ciascuna cosa a suo luogo, *ordo*, *dispositio*, *ordinatio*, *modus*. Ho ritrovato tutto in buon ordine, *explicata*, *expeditaque omnia reperi*, Cic. Metter in ordine, *ordinare*, *in ordinem digerere*, Cambiar l'ordine delle parole, *ordinem verborum immutare*, *invertere*, *turbare*, Cic. Dar ordine a' suoi fatti, *recte sibi videre*, Ter. *suis rationibus prospicere*, *providere*, *consulere*, Cic. Osservar l'ordine, *ordinem servare*. Dire il suo sentimento per ordine, *dicere sententiam ex ordine*, Cic. ¶ per provvedimento lauto, *splendida*, *sumptuosa epula*. ¶ per fila, ordinanza, progresso, *ordo*, *series*. ¶ per commessione, *jussum*, *imperatum*, *mandatum*, *preceptum*, *praescriptum*, *jussus*, *us*. Se n'è andato per vostr'ordine, *tuo jussu abiit*, Cic. Ho eseguito i vostri ordini, ho ubbidito ai vostri ordini, *feci*, *quod jussisti*, *tua mandata executus sum*, *tua jussa feci*, *perfeci*, *quod jusseras*, Cic. Tu non avevi ricevuto quest'ordine, *hoc tibi non erat in mandatis*, *id mandatum non habebas*, Cic. Ho mandato ordine al Castaldo di apparecchiar la cena, *mandavi adhcularum custodi coenæ officium*, Petr. ¶ per progresso, *V.* ¶ per costumanza, consuetudine, *V.* ¶ per maniera, via, *ratio*. ¶ per uno de' sette Sacramenti della Chiesa, *sacri ordines*. Dare i sacri ordini, *sacros ordines conferre*. Dar l'ordine del Sacerdozio, *creare Sacerdotem*. Prender l'ordine del Sacerdozio, *inire sacerdotium*, *in sacerdotium venire*, Cic. ¶ per congregazione di religiosi, *sodalitium*, *sodalitas*, *familia*. ¶ per modo, *modus*, *ratio*. ¶ in ordine a, vale in proposito, in materia di, in ordine a questo, *ad id quod attinet*, *spectat*, *pertinet*. ¶ porsi, mettersi in ordine, o a ordine, *se praeparare*, *comparare*. Mettersi in ordine per far la guerra, *se ad bellum accingere*, Cæs. *bellum parare*, *apparare*, *adornare*, Cæs. Cic. Liv. pensateci per tempo, e a ordine ponetevi, *hæc multo ante meditare*, *huc te para*, Cic.

Ordingo, ordigno, *V.*

Ordire, *ordiri*, *texere*. ¶ figurat. *meditari*, *machinari*, *ordiri*, *architectari*. Ordire qualche furberia, *aliquam machinari astutiam*, Plaut.

Ordito, sust. il filo insieme sull'orditojo per farne tela, *textus*, *textum*, Ovid. *textile*, *is*, Liv.

Ordito, add. *textus*, ò *contextus*, *a*, *um*.

Orditojo, strumento, sul quale s'ordisce, *jugum*.

Orditura, il metter in ordine le fila sull'orditojo, *textura*, Lucr.

„ Ordo, pronunziato cogli o stretti, *V.* lordo.

„ Ordura, *V.* lordura.

Orecchia, *V.* orecchio.

Orecchiare, accostarsi per sentire, *aures admovere*.

Orecchiata, colpo nell' orecchia, *colaphus*, *alapa*.

Orecchino, pendente, che s'appica agli orecchi delle donne, *inauris*.

Orecchio, *auris*. Chi ha orecchj, *auritus*, Plaut. orecchio duro, *hebetes aures*, Cic. ha l'orecchio duro, *hebetes habet aures*, Cic. orecchio sordo, *surda aures*, Tibul. orecchj pendenti, *flaccidæ aures*, Plin. non ha buon orecchio, *aure agresti homo*, *qui caret aurium judicio*, Gell. consultar l'orecchio, *consulere aures*, *aurium judicio uti*, *interrogare aures*, *percontari aurem*, Gell. mi fischiano gli orecchj, *mihi tinniunt aures*, Cat. *sonant*, Cels. *tinnimentum est auribus*, Plaut. ¶ pervenire, venire all'orecchie, *pervenire ad aures*, *cognoscere*, *compertum habere*. ¶ dare, avere, tenere, prestar orecchi a una cosa, *aures præbere*, *patefacere*, *intendere*. ¶ porre orecchi a qualche cosa, vale accostarsi per sentire, *aures admovere*. ¶ star cogli orecchi levati, o tesi, stare intentissimo per sentire, *attentas aures præbere*, *aures arrigere*, Ter. ¶ gonfiar gli orecchi, adulare, *adulari*, *blandiri*, *palpari*. Non istimar, ch'io dica questo per gonfiarti gli orecchi, *noli putare*, *me hoc auribus tuis dare*, Tib. Cic. ¶ sturar gli orecchi ad uno, farlo intender bene, *perstringere aures alicui*, Hor. in senso neutr. pass. sturarsi gli orecchi, *aures patefacere*. ¶ far orecchie di mercante, *audiens non audit*, preso da Omero, *simulat*, *se audire*. Torre gli orecchi, vale importunare, annojare, *obtundere aures*, *atterere*, Plaut. *adstrepere sermone aures alicujus*, Plin. *obgannire ad aurem*, Ter. zufolare, o soffiare, o fischiar negli orecchi a uno, è favellargli di segreto, *ad aurem aliquid insusurrare*, *aliquid alteri in aurem dicere*, *alicui ad aurem accedere*, Cic. *aurem alicujus adire*, Tac. ¶ tirar o riscaldare gli orecchi ad uno, riprenderlo, ammonirlo, *aures provellere*, Sen. *arguere*, *reprehendere*, *admonere*.

Orecchione, accresc. d' orecchio, *ingens auris*. ¶ è anche termine d' architettura militare, parte del baluardo.

Orecchioni, malattia, che viene alle glandule degli orecchi, *parotidæ*.

Orrecchiuto, che ha grandi orecchie, *auritus*.

Orefice, *aurifex*, *faber argentarius*.

Oreficeria, arte dell' orefice, *ars argentaria*.

Oreggio, Bembo, *V.* orezza.

„ Oreglia, *V.* orecchio.

Oreria, più cose d' oro lavorato, *aurum factum*.

Orezza, e orezzo, } venticello, *ventulus*, *tenuis*
Orezzamento, } *aura*.

Orfanello, }
Orfanino, } dimin. d' orfano.
Orfanetto, }

Orfanezza, }
Orfanità, orfanitade, orfanitate, } *orbitas*.

Orfano, *parentibus orbus*, *orbatus*.

Organale, *V.* organico.

Organare, *V.* organizzare.

Organato, *V.* organizzato.

Organetto, picciol organo musicale, *parvum organum pneumaticum*.

Organico, *organicus*, Lucr.

Organista, sonator d'organo, *organorum modulator*.

Organizzare, formare gli organi del corpo dell' animale, *formare*, *fingere*, *effingere corpus*, *organis aptare*.

Organizzato, *formatus*, *fictus*, *effictus*, *organis aptatus*.

Organo, strumento, per mezzo del quale l' animale fa le sue operazioni, *organum*, Quint. l'anima ha diverse disposizioni secondo la diversità degli organi, *afficiuntur animi in diversum habitum organis*. ¶ per istrumento musicale noto, *organum pneumaticum*, Vitr. organo da acqua, *organum hydraulicum*, Vitr.

Organuto, d'organo, *organicus*.

„ Orgogliamento, *V.* orgoglio.

„ Orgoglianza, *V.* orgoglio.

„ Orgogliare, e orgogliarsi, divenir orgoglioso, superbo, *superbire*, *intumescere*, *insolescere*, *insolenter se efferre*, *superbia efferri*, *exerere caput*, Plin. Quint. Cic. Gell. orgogliarsi della vittoria, *victoria se efferre*, Cic. di sua fortuna, *præbere se superbum in fortunis*.

Del

Del nome di suo Avo, *nomine avi superbire*, Ovid. in tutti questi gloriosi impieghi e' non si vidde mai a orgogliare, *his gloriosis muneribus nunquam elatus, nec inflatus visus est*, Tac.

Orgoglio, superbia, alterezza, *superbia, animi tumor, sublatio animi, insolentia, arrogantia*, Cic. Hor. montar in orgoglio, *V.* orgogliare.

Orgogliosamente, *superbe, elate, arroganter, insolenter*.

Orgogliosetto, *superbus, tumens*.

Orgoglioso, *superbus, elatus, inflatus, arrogans, tumens*.

Orgogliuzzo, Chiabr. dimin. d'orgoglio.

Oriafiamma, fiamma d'oro, *aurea flamma*.

,, Oriare, Orire, *oriri*.

Oribándolo, sorta di centura, *cinctus, cingulus, cingulum, zona*.

Oricalco, ottone, *aurichalcum*, Plin. *orichalcum*, Cic. *aes*. ¶ per vaso d'ottone, *vas aeneum*. ¶ metaf. per trombe, *V.*

Oricanno, vasetto da tenervi acque odorifere, *urceolus*.

Oricello, sorta di tintura da panni.

Orichico, e orichicco, gomma, che stilla da' alberi, *gummi, resina*.

Orientale, orientalissimo, *orientalis, eous, exortivus*. Il mare orientale, *oceanus eous*. Vento orientale, *ventus ab oriente flans*. Gemma orientale, *gemma ab oriente allata*.

Oriente, *oriens, ortus*. Il sole va dall'oriente all'occidente, *ab ortu ad occasum sol commeat*, Cic. quello paese è situato all'oriente, *hac regio spectat ortum solis, spectat ad orientem, ad ortum solis aestivi*, Plin.

Orificio, *apertura, ostium, os, orificium*, Macrob.

Origano, pianta salvatica, *origanum*, Plin.

Orige, animale simile al Toro salvatico, *oryx, igis*.

Originale, sust. la prima scrittura, pittura, o simile, da cui vengon le copie, *exemplar*, Cic. *archetypum, exemplum*, Var. l'originale d'una lettera, *litera autographa*, Svet. l'originale d'un testamento, *autentica tabula testamenti*, Ulp.

Originale, add. che trae origine, o nascimento, *oriundus*. Peccato originale, *peccatum originale*, T. Theol. *peccatum originis, peccatum congenitum, primigenia noxa*.

Originalmente, *ab ipsa origine, ab ipso ortu, origine*. Molte parole latine sono originalmente greche, *multa verba latina sunt origine graca*.

Originamento, originazione, *V.*

Originare, dar origine, *originem, ortum prabere, dare*. ¶ per tirar origine, *ducere, accipere originem*.

Originariamente, originalmente, *V.*

Originário, che ha origine, *oriundus*. ¶ che dà origine, *princeps, primigenius, primus*.

Originato, *ortus, deductus*.

Originazione,) *origo, principium, ortus, fons*.
Origine,) Trar la sua origine da qualche luogo, o da qualcheduno, *ab, o ex aliquo ducere, trahere originem*, Cic. Quint. *oriundum esse ex aliquo loco*, Liv.

Origliare, è propriamente stare in ascoso, e attentamente ad ascoltar quello, che alcuni insieme favellino di segreto, *auribus aucupari sermones*, Plaut. *aures admovere*. Evvi alcuno, che stia ad origliare? *numquis est hic alienus nostris dictis auceps auribus?* Plaut. guarda, se v'è alcuno, che origli il nostro discorso, *circumspice dum, ne quis sit, qui sermonem nostrum aucupet*, Plaut. i servidori stettero sempre a origliare, *auricularios servos semper habuit*, Petr. ¶ per curar diligentemente, *investigare*.

Origliere, guanciale, *pulvinar*, Juv. *pulvinus*, Plaut.

Orina, *urina, lotium*. Ritenzion d'orina, *urina difficultas*, Plin. *stranguria*, Cic. *subtilium*, Cat.

Orinale, *matula, trulla*, Cic. Mart. *matellio*, Cic. *scaphium*, Juv. ¶ per vaso da stillare, *V.* lambicco.

Orinaletto,) *matella*.
Orinalino,)

Orinare, *meiere, mingere, urinam facere, reddere*, Col. Plin. Cels. far orinare, *ciere, citare, concitare, excitare, impellere, movere urinam*, Cels. Plin. quest'erba fa orinare, *trahit urinas hac erba*, Plin.

Orinci, andar, o mandar in orinci, *ire*, o *mittere procul in longinquas oras*.

Oriolájo, che fa gli orioli, *horologiorum artifex*.

Oriólo, orologio, *V.*

Orióne, nome d'un segno celeste, *orion*.

Orire, nascere, *oriri, nasci*.

,; Orisello, crosta di pane, *crusta panis*.

Oriuolájo, oriolajo, *V.*

Oriuólo, *horologium*. Oriuolo a sole, *horologium solarium*, Plin. *sciotericum*. Plin. *solarium*, solo, Cic. oriuolo a acqua, *clepsydra*, Vitr. Cic. oriuolo a polvere, *horologium ex arena*. Mostra d'orologio, *horarum index*. Ago d'un orologio a sole, *gnomon*, Vitr. *umbra indagator*, Vitr. ¶ aver il cervello a oriuoli, vale esser volubile, stravagante, *cerebrosum, levem esse*.

,, Orizzone, ¶ orizonte.

Orizzontale, che è secondo l'orizzonte, *horizonti*, o *finienti circulo ad libellam respondens*.

Orizzontalmente, *ad finitorem*, o *horizontem*.

Orizzonte, *horizon*, Vitr. *finiens circulus, finiens orbis*, Cic. *finitor*, Sen. *orbis, qui caelum quasi medium dividit, & nostrum aspectum definit*, Cic.

Orlare, fare orlo, *circumdare, circumfundere, cingere oram, limbum assuere*. Orlar un abito, *vestis oram limbo pratexere, vesti limbum assuere, vestem limbo circumdare*. La vesta era orlata d'oro, *aureus limbus obibat chlamydem*, Ovid. orlar d'argento un vaso, *circumcludere vas argento a labris*, Cel. orlar di pietre, *lapidibus flatuminare*, Plin.

Orlato, *circumdatus, circumclusus*.

Orlatura, l'orlare, *ora textus*. ¶ l'orlo stesso, *fimbria, ora*.

Orliccio, crosta di pane, *crusta panis*. ¶ per simil. estremità di checchessia, *ora*.

Orliccinzzino,) *crustula panis*.
Orliccinzo,)

,, Orliqua, *V.* reliquia. ¶ per rimasuglio, *V.*

Orlo, estremità de' panni cucita con alquanto rimesso, *fimbria, ora*. ¶ per qualsivoglia estremitade, *ora, extremitas*.

Orma, pedata, *vestigium*. Seguir l'orme di qualcheduno, *vestigiis alicuius ingredi, insistere*. Quint. *persequi aliquem vestigiis*, Cic. *alicuius vestigia tenere*, Lucan. ¶ per similit. *vestigium*. Lascia da per tutto orme di sua crudeltà, *ubique crudelitatis, ac savitia vestigia relinquit*, Cic. ¶ dar l'orme, vale insegnare, *docere, ducere, erudire, instituere*. ¶ dar l'orma a'tepi, proverb. e dicesi per ischerzo d'uno, senza 'l quale non pae si ab-

si abbia a poter fare cosa veruna.

Ormái, *jam jam, nunc*.

Ormare, andar i cacciatori dietro l'orme della fiera, *vestigare*.

Ormatore, che orma, *vestigator*.

Ormesino, Segn. sorta di drappo di seta, *sericum*.

Orminiáco, Voc. del Dis. una mestura, che serve per dorare cosa, che non vada brunita.

Ornamento, *ornamentum, ornatus*. Ornamenti da donna, *ornatus muliebris*, Cic. ornamenti, che si attaccano ai vasi, *emblemata*, Cic. ornamenti d'un discorso, *ornatus, ornamenta orationis, oratoria ornamenta, lepores, & elegantia orationis, lumina orationis*, Cic.

Ornare, *ornare, exornare, illustrare, decorare*. Ornare un discorso, *ornare, illuminare orationem*, Cic.

Ornatamente, ornatissimamente, *ornate, eleganter*.

Ornato, ornatissimo, *ornatus, exornatus, illustratus, decoratus*.

Ornato, sust. *V.* ornamento.

Ornatore, Bembo, *exornator*.

Ornatrice, *ornatrix*, Ovid.

Ornatúra, *ornatus, ornamentum*.

Orno, sorta d'albero, *ornus*.

Oro, *aurum*. Oro in massa, oro in verga, *aurum infectum*, o *grave*, Liv. Virg. oro lavorato, *aurum factum*. Oro tirato, *aurum ductile, textile*. Oro fino, *aurum purum*, Cic. *aurum optimum*, Plin. *obrizum aurum*, Plin. *aurum purum*, Plaut. oro batturo, *intertextile aurum, in tenuissimas laminas ductum*. Oro in moneta, *aurum signatum*, Sen. *aurei nummi*, Cic. miniera d'oro, *aurifodina, auri vena*, Lucr. oro massiccio, *aurum solidum*. D'Oro, *aureus*. Vasellame d'oro intagliato, *calatum aurum*, Cic. vesti di brocato d'oro, *intexta auro vestes, intextum aurum vestibus*, Ovid. *illitum aurum vestibus*, Hor. secol d'oro, *aureum seculum, aurea atas*, Hor. un libro d'oro, cioè eccellente, *libellus aureolus*, Cic. non farei questo per tutto l'oro del mondo, *non illud agam quovis pretio*, Ter. questo servo val tant'oro, cioè ha grande abilità, *habes servum graphicum, & quantivis pretii*, Plaut. ciocchè luce, non è oro, *non omne, quod apparet, verum est*, de' Greci. ¶ ridurla a oro, vale venir alla conclusione, ridurla al netto, *ut ad pauca redigam*, Plaut. ¶ d'oro in oro, trattandosi di pagamento, vale pagare in moneta d'oro, *aureis nummis persolutis*. E per metaf. in eccellenza, *eximie, egregie*. ¶ parer un oro, far mostra di buono, *bonitatem pra se ferre, bonitatis speciem habere*. ¶ stare nell'oro, vale stare in grande abbondanza, *divitiis affluere*. ¶ metter a oro, vale indorare, *V.*

Orobanche, erba, *orobanche*.

Orobo, sorta di legume, *ervum*.

Orochicco, orochico, *V.* orichico.

Orológio, *V.* oriuolo.

Oróscopo, ascendente, *horoscopus*.

Orpellájo, quegli, che fa i cuoj d'oro, *qui pellibus aurum inducit, qui pelles auro tegit*.

Orpellare, coprire checchessia con apparenza di bene, *tegere, cohonestare, colorare*, Val. Max. *rationem, caussam obtendere, o pratendere alicui rei*, Cic. orpellare le sue colpe, *obtegere errata*, Plaut.

Orpellato, *fictus, simulatus*.

Orpello, rame in sottilissime lamine colla superficie in tutto del colore simile all'oro, *bractea area*. ¶ figur. per finzione, ricoperta, scusa, *simulatio, dissimulatio*. ¶ porre orpello, figur. *simulare, obtegere*.

Orpimento, veneno corrosivo di color d'oro, *auripigmentum*.

,, Oranza, *V.* onoranza.

,, Orratamente, onoratamente, *V.*

Orrato, *V.* onorato.

Orrendamente, con orrore, crudelmente, *horrendum*, Virg. *crudeliter, inhumaniter, dire, atrociter*.

Orrendo, orrendissimo, spaventevole, *horribilis, horridus, horrendus*. ¶ per crudele, *crudelis, immanis, savus, inhumanus*.

Orretízio, scrittura falsa per aggiunta di checchessia, *obreptionis*, Sym *falsus, clandestinus*.

Orrévole, orrevolissimo, *V.* onorevole.

Orrevolezza, *V.* onorevolezza.

Orrevolmente, *V.* onorevolmente.

Orríbile, orribilissimo, *horribilis, horrendus, horridus, horrificus*. ¶ per abbominevole, ignominioso, *fœdus, turpis, detestandus, ignominiosus, contumeliosus*.

Orribilità, orribilitade, orribilitate, *V.* orrore.

Orribilmente, orribilissimamente, *horribilem*, o *horrendum in modum*.

Orridezza, orrore, *V.*

Orrore, spavento, o eccessiva paura, che nasce da male, che sia quasi presente, *horror*. Aver in orrore, *horrere, horrescere*, Cic. aver in orrore la povertà, *pauperiem horrere*. Hor. ¶ per oscurità, tenebrosità, *obscuritas, tenebra, caligo*. ¶ per abbominazione, *detestatio, execratio*. Aver in orrore il suo delitto, *crimen detestari, execrari*, Cic.

Orsa, *ursa*. ¶ Orsa maggiore, orsa minore, quelle due costellazioni, che son vicine al polo artico, *ursa major*, o *helice*, o *arctos major*, Hygin. Cic. *ursa minor*, o *cynosura*, o *arctos minor*, Ovid.

Orsacchino,)
Orsácchio,) *parvus ursus*.
Orsacchiotto,)

Orsáta, affolrata di parole, per lo più di doglianza, risentite, poco intese, e con manco conclusione, *querela murmuratio*.

Orsatto, }
Orsicello, } *parvus ursus*.

Orsino, d'orso, *ursinus*, Col.

Orso, *ursus*. ¶ leva le pere, ecco l'orso, proverb. avvertimento di aver cura alle cose sue, quando sopravviene il pericolo di perderle, *cave rebus tuis*, Cic. ¶ lasciar le pere in guardia all'orso, fidar checchessia a chi ne è avido, *lupo oves custodiendas tradere*. ¶ menar l'orso a Modana, mettersi a impresa da non ne trarre onor, nè guadagno, *durani provinciam suscipere*. ¶ non ischerzar coll'orso, cioè non ti mettere a imprese pericolose, *noli irritare crabrones*, Plaut. ¶ vender la pelle dell'orso, avanti che si pigli, si dice del promettere con assegnamenti incerti, *antequam pisces ceperis, muriam misces, priusquam jugulatum sit, excorias, priusquam assaris, farinas inspergis*, de' Greci. ¶ esser come l'orso, goffo, e destro, *ignaviam pra se ferre, sed se ipsa callidum esse*. ¶ andar a vedere ballar l'orso, morire, *V.* ¶ pigliar l'orso, imbriacarsi, *V.* ¶ l'orso sogna pere, vale immaginarsi cosa, che si desideri sommamente, *qui amant, sibi omnia fingunt*, Virg. ¶ per istrumento, con che si puliscono i pavimenti.

Orsójo, la seta, che serve a ordire, *subtegmen sericum*.

Orsù, *eja, age, agedum, agesis*.

Ortáccio, *hortus incultus, & inelegans*.

Ortággio, erbaggio, *olera, um*.

Ort-

,, Ortale, orto, *V.*
Ortense, di orto, *hortensis, hortensius*, Pli.
Ortica, erba nota, *urtica*. ¶ per simil. rimorso di coscienza, *conscientiæ stimuli, morsus*. ¶ esser conosciuto, come l'ortica, si dice di quelle persone, le tristezze, e magagne delle quali sono conosciute, *lippis, & tonsoribus notum esse*.
Orticellàccio, *vilis hortus*.
Orticello, *hortulus*.
Orticheggiare, pungere coll'ortica, *urtica pungere, vellere, convellere*.
Orticheto, luogo piantato di ortiche, *locus urticis consitus*.
Orticino, *hortulus*.
Orto, *hortus*. Coltivar un orto, *hortum instruere*, Cic. piantarlo, *inserere hortos*, Col. *parare, præparare hortum*, Cic. orto da erbaggi, *hortus olitorius*, da frutte, *viridarium*, Col. un orto penzolo, *hortus pensilis* Plin.
Orto, nascimento, *ortus, us*.
Ortografia, regola di bene scrivere, *ortographia*, Quin:.
Ortografizzare, servirsi dell'ortografia, *scite, & ex ortographiæ regulis scribere*.
Ortolano, *olitor, hortorum cultor*. ¶ per uccello, *milliaria*, Var.
Ortolano, add. d'orto, *hortensis, hortensius*.
Or via, *age, agedum, eia, agesis*.
Orvietáno, spezie d'antidoto.
Orúra, oreria, *V.*
Orza, quella corda, che si lega nel capo dell'antenna del navilio, da man sinistra, *pes sinister antennæ*. Andar a orza, cioè a man sinistra, *sinistram versus navigare*. Da orza in poggia, or a orza, or a poggia, *nunc ad sinistram, nunc ad dexteram, incerto cursu navigare*.
Orzaiuólo, bollicina, che viene tra i nepitelli degli occhi, *hordeolus*, Marcel. Empir.
Orzare, andare a orza, *sinistram versus navigare*. ¶ per metaf. vale contrastare, venire a controversia, *contendere, rixari*.
Orzáta, bevanda fatta di orzo cotto, *ptisana, æ*, Plin. *ptisanarium*, Hor. ¶ per lattata, *lactea potio*.
Orzáto, mescolato con orzo, *hordeo mixtus*.
Orzo, *hordeum*. L'orso non è fatto per gli Asini, cioè le cose scelte, e di pregio non sono fatte pe'minuali, *asinus stramenta mavult, quam aurum*, de'Greci.

O S

Osanna, voce ebraica, che la scrittura dice in lat. *osanna*, ch'è quanto a dire *deh fatti salvi*.
Osannare, cantare osanna.
Osare, aver ardimento, *audere*. Non oserei dir questo, quand'anche 'l sapessi, *non fit sciam, dicere ausim*, Liv.
Osattini, Caro, usattini, *[illegible]*.
Oscenamente, *obscœne*.
Oscenità, oscenitade, oscenitate, *obscœnitas, fœditas, indignum facinus*.
Oscéno, osceníssimo, *obscœnus, inhonestus, impurus, fœdus, illiberalis*.
Oscuramente, *obscure, parum dilucide, parum perspicue, obscure, & quasi per nebulam*, Plaut.
Oscuramento, *obscuratio, obscuritas*.
Oscurare, *obscurare, obumbrare, inumbrare, obnubilare, tenebras, caliginem alicui loco offundere, obducere*, Cic. ¶ neutr. pass. e neutr. assolut. *obscurari, obnubilari, obumbrari*.
Oscurato, *obscuratus, obumbratus, inumbratus*.
Oscurazione, *obscuratio, obscuritas*.
Oscuretto, *subobscurus*.
Oscurezza,) *obscuritas, tenebræ,*
Oscurìccio, *subobscurus*.) *caligo*. L'oscurità
Oscurità, oscuritade, oscuritate,) della notte, *obscurum noctis*, Tac. *caligo cæca noctis*, Lucr. *tenebræ*, Cic. ¶ per simil. oscurità della mente, *mentis tenebræ, caligo*.
Oscúro, sust. lo stesso, che oscurità.
Oscúro, oscuríssimo, *obscurus, cæcus, tenebrosus, caliginosus, tenebricosus*. ¶ figur. vale ignobile, non conosciuto, *obscuro loco, o genere natus, ortus majoribus obscuris*, Cic. ¶ per difficile da intendere, *obscurus*. ¶ per nero, lugubre, *atratus, pullatus*.
Oscúro, avverb. *V.* oscuramente.
,, Oso, audace, *audax, confidens*.
Ospe, ospite, *V.*
Ospedale, spedale, *V.*
Ospitábile, Bronz. c. 2. della galea, ospitale, *V.*
Ospitale, sust. ospizio, *V.*
Ospitále, add. che usa ospitalità, *hospitalis*.
Ospitalità, ospitalitade, ospitalitate, *hospitalitas*. usar ospitalità verso qualcheduno, *excipere aliquem hospitio*, Ovid. rinunziare al diritto dell'ospitalità, che si ha con altrui, *renuntiare alicui hospitium*, Cic.
Ospitalmente, *hospitaliter*, Liv.
Ospite, quegli, che allogia il forestiero, e'l forestiero medesimo, *hospes*, Cic.
Ospiziare, alloggiare, *hospitari*, Sen. *in alicujus domo*, o *apud aliquem diversari*, Cic. *ad hospitem divertere*, *ad aliquem diverti in hospitium*, Cic Plaut.
Ospízio, *hospitium, diversorium, diverticulum*.
Ossáccio, pegg. di osso, *vile os*.
Ossajo, che fa lavori d'osso.
Ossàme, quantità d'ossa, *ossa, ium*, Cic.
Ossatúra, ordine, e componimento delle ossa, *ossium compago, structura*.
Osseo, d'osso, *osseus*, Col.
Ossequiare, render ossequio, *venerari, observare*.
Osséquio, riverenza, servitù, *obsequium, obsequentia*, Cic. Cæs. *observantia, cultus*.
Ossequioso, *obsequiosus, officiosus, officii plenus, observans, observantissimus alicujus*, Cic.
Osserello, Cruf. *V.* nocchio, *ossiculum*.
Ossevàbile, da osservarsi, *observabilis*, Sen.
Osservagione,) l'osservare, il mantenere, *observa-*
Osservamento,) *tio*. L'osservagione delle leggi, *legum observatio*, Val. Max. *legum custodia*, o *legibus obtemperatio*, Cic.
Osservandissimo, degnissimo d'esser onorato, *observantia dignissimus*.
Osservante, *observans*. ¶ per religioso, regolare, *V.*
Osservanza, l'osservare, il mantenere, *observatio, obtemperatio*. ¶ osservanza de'comandamenti, *præceptorum observatio, præceptis obtemperatio, præceptorum custodia*. ¶ per attenta considerazione, *observatio, consideratio, contemplatio*. ¶ per ossequio, riverenza, *obsequium, observantia*. ¶ per regola, e ordine di religione, *institutum*. ¶ per rito, costume, *ratio, mos, consuetudo, institutum*.
Osservare, attenere, o mantenere quel, ch'uom pro-

mette, *servare*, *praestare*. ¶ per ubbidire, secondare, *servare*, *observare*, *custodire*, *obtemperare*, *obedire*. Ho osservato attentamente tutti i vostri comandi, *sarta tecta tua praecepta habui*. ¶ per notare, e diligentemente considerare, *observare*, *attendere*, *advertere*, *notare*, *animadvertere*, *perpendere*, *inspicere*, *perscrutari*. Osservare il movimento delle stelle, e de'Cieli, *astrorum*, *calique motus observare*, *perscrutari*. ¶ per ispiare gli altrui andamenti, *observare*, *inspicere*. Ho voglia di osservarlo, *mihi in animo est ipsum observare*, Cic. osservano i vostri andamenti, *observant*, *quomodo se unusquisque vestrum gerat*, Cic. ¶ osservar uno, vale talora andargli a'verso, e fargli ossequio, *obsequi*, *indulgere*, *morem gerere*, *vereri*, *colere*, *observare*, Cic.

Osservativo, degno d'esser osservato, *observandus*.

Osservato, *observatus*, *notatus*.

Osservatore, *observator*, Plin. Jun. *observans*, *speculator*, *contemplator*, Cic. osservatore di sue promesse, *qui stat promissis*, Cic. osservatore della legge, *observans legum*. Osservatore della natura, *speculator*, *venatorque naturae*, Cic. osservatore del bene, e del male, *bonorum malorumque observator*, *& custos*, Sen.

Osservatrice, *quae observat*.

Osservazioncelluccia, Red. t. 5. *levis animadversio*.

Osservazione, *V.* osservagione. ¶ per attenta considerazione, *animadversio*, *observatio*, *annotatio*.

Ossesso, Red. t. 6. *obsessus*.

Ossetto, Red. t. 2. *ossiculum*.

Ossicino, *ossiculum*.

Ossidione, *obsidio*, *obsidium*.

Ossimele, liquore composto d'aceto, mele, ed acqua, *oxymeli*.

Ossizzácchera, bevanda fatta d'aceto, e zucchero, *oxisaccarum*, V. G.

Osso, *os*, *ossis*. Rimettere un osso al suo luogo, *os fractum in suam sedem reponere*, *compellere*, *collocare*, Cels. aver l'osso del poltrone, vale esser di natura pigro, e poltrone, *desidem*, *inertem*, *ignavum esse*, *marcescere desidia*, Liv. *consenescere veterno*, Col. ¶ egli è l'ossa, e la pelle, si dice d'uomo, che sia magrissimo, *ossa*, *atque pellis totus est*, Plaut. ¶ coll'arco, e col midollo dell'osso, vale con tutto 'l potere, *remis*, *velisque*. ¶ aver alcuna cosa fitta nell'ossa, vale averne un desiderio ardentissimo, *cupide desiderare*. ¶ torre a rodere un osso duro, vale pigliare a far una cosa difficile, *arduam provinciam suscipere*. ¶ ognun c'è per l'ossa, e per la pelle, ogni uno sta sottoposto agl'infortunj, ognuno ugualmente corre la sua parte del pericolo, *stat sua cuique dies*, Virg.

Ossocrózio, spezie di cerotto buono per le ossa dislogate.

Ossóso,) di grandi ossa, *magnis ossibus constans*, che
Ossúto,) ha ossa, *ossibus constans*. ¶ per fornito.

,, Osta, ostessa, *V.*

Ostácolo, *obstaculum*, *impedimentum*, *obex*. Metter ostacoli a qualche cosa, *rei moram*, o *impedimentum afferre*, *rem interpellare*, Cic. superar ogni ostacolo, *exsorbere*, *superare omnes difficultates*, Cic.

Ostággio, *obses*. Dare ostaggi, *dare obsides*. Darne per sicurtà del denaro promesso, *cavere obsidibus de pecunia*, Caes. mandar ostaggi, *mittere obsides*, Caes. ricever ostaggi da qualcheduno, *cavere sibi obsidibus ab aliquo*, Caes.

,, Ostále, sincopa d'ospitale, *V.*

Ostante, *obstans*. ¶ non ostante, non ostante che, avverb. *quamvis*, *licet*, *etsi*, *etiamsi*.

Ostare, contrariare, *obstare*, *obsistere*, *contraire*, *adversari*.

Ostatore, che osta, *contrarius*, *adversus*, *qui obstat*.

Oste, quegli, che alberga altrui per denari, *caupo*. ¶ per l'albergato, *hospes*. ¶ per esercito, *exercitus*, *copiae*. Andar, e venire all'oste, vale accamparsi, *castra ponere*, *castra metari*. ¶ oste, dicono i contadini al padrone della possessione, ch'e' lavorano, *dominus*, onde quel proverbio, uccellar l'oste, e 'l lavoratore, del farsi beffe d'ogn'uno, *omnes fabulam facere*, Plaut.

Osteggiare, stare a campo, *in castris esse*. Osteggiare una Città, *prope urbem castra ponere*, *urbem obsidere*.

Ostellággio, *V.* ostello.

Ostellano, oste, *V.*

Ostelliere,) albergo, *diversorium*, *caupona*, Cic. *di-*
Ostello,) *versoria taberna*, Plaut. *stabulum*, Petr. *diverticulum*, Ter. *hospitium*, Hor.

Ostentamento, *V.* ostentazione.

Ostentare, *ostentare*, *jactare*, *gloriari*.

Ostentatore, *jactator*, *ostentator*.

Ostentazione, *jactatio*, *gloriatio*, *ostentatio*, *jactantia*, *venditatio*, Cic. Quint.

Ostento, Varchi, mostro, *ostentum*.

Osteria, *V.* ostello. Andar all'osteria, *ad cauponam divertere*, Cic. mi fermerò nell'osteria la più comoda, *requiescam in peropportuno diversorio*, Cic. esser alloggiato all'osteria, *in caupona diversari*, Cic. osteria a mal tempo, vale osteria povera, e mal agiata, *sordida popina*, Mart. *immunda popina*, Hor.

Ostessa, *hospita*, Cic.

Ostia, quel, che si offerisce a Dio in sagrifizio, *hostia*. ¶ per quel pane, che si consacra alla messa, *hostia*. ¶ per quella pasta ridotta in sottilissima falda per uso di sigillare le lettere.

Ostiário, il primo degli ordini minori, *ostiarius*, T. Eccles.

Ostico, ostichissimo, di sapore spiacente, *ingratus*, *injucundus*, *insipidus*. ¶ per istrano, e difficile a comportare, *morosus*, *difficilis*.

Ostiere, e ostiero, *V.* Ostello. ¶ per colui, che alberga, *V.* oste.

Ostile, *hostilis*, *inimicus*, *adversus*, *adversarius*, *infensus*, *contrarius*.

Ostilemente, ostilmente, *V.*

Ostilità, nimistà, *V.*

Ostilmente, *hostiliter*, *inimice*, *hostili*, *infenso animo*.

Ostinarsi, *obstinare animo*, *o animis*, Liv. *obfirmare se*, o *animum obfirmare*, Ter. non ti ostinar tanto, *ne te tam obfirma*, Ter. s'erano ostinati o di vincere, o di morire, *obstinaverant animis aut vinci*, *aut mori*, Liv. la fortuna s'è ostinata di perseguitarlo, *hunc obstinate persequitur fati miseria*, Phaedr.

Ostinatamente, ostinatissimamente, *obstinate*, *pertinaciter*, *praefracte*, *obstinato animo*, Liv. *cum pertinacia*, Cic.

Ostinatello, *aliquantulum pertinax*.

Ostinato, ostinatissimo, *obstinatus*, *obfirmatus*, *pertinax*, *pervicax*, *pugnax*. Non è ostinato ne'suoi mancamenti, ed ha il gusto assai fino, *non est pugnax vitiis*, *neque hebes ad id*, *quod melius est*, *intelligendum*. Ostinato di morire, *obstinatus mori*, Liv.

Ostinazioncella, *levis pervicacia*.

Ostinazione, *obstinatio*, *animi obstinatio*, *pertinacia*, *pervicacia*.

Osta-

Ostracismo, esilio delle persone potenti, che davano ombra al governo, *ostracismus*, Nep.

Ostrica, spezie di conchiglia, *ostrea*, *æ*, Cic. *ostreum*, Juv.

Ostricherta, *parva ostrea*.

Ostro, porpota, *ostrum*, *purpura*. ¶ per vento d'austro, mezzodi, *auster*.

Ostruire, cagionare ostruzione, *obstruere*.

Ostruttivo, che induce ostruzione, *obstruens*.

Ostuzioncella, *levis obstructio*.

Ostruzione, serramento de'vasi, e canali nel corpo animale, *obstructio*.

Ostupeffatto, *obstupefactus*.

O T

Otre, e otro, vaso di pelle da vino, o cosa simile, *uter*, *tris*.

Otrello, *utereulus*.

Otriaca, *theriaca*, o *theriace*, Plin.

,, Otriare, concedere, *aliquid alicui concedere*, *dare*, *condonare*.

,, Otriato, *concessus*, *datus*.

Otricello, *utreculus*.

Otro, otre, *V.*

Otta, lo stesso che ora, *V.* per vicenda, *V.*

Otta catotta, di quando in quando, *identidem*, *quandoque*, *sæpe*, *sæpenumero*, *crebro*.

Ottáedro, sorta di figura solida, *octoedrum*. T. Mat.

Ortagésimo, *octogesimus*.

Ottágono, *octogonos*, *octogonon*, Voc. del Dis.

Ottalmía, infirmità degli occhi, *lippitudo*, Cels. *ophthalmia*, V. G.

Ottálmico, *ad lippitudinem spectans*.

Ottangolare, *octangulus*, Apul. *octogenus*, Front.

Ottángolo, *octogonos*, e *octogonon*, Vitr.

Ottangonato, Voc. del Dis. *octangulus*, Apul.

Ottangulare, ottangolare, *V.*

Ottanta, *octoginta*. ¶ dell'ottanta, M. B. in forza d'aggiunto vale grandissimo, *maximus*.

Ottantesimo, *octogesimus*.

Ottarda, sorta d'uccello, *otis*, Plin.

Ottare, desiderate, *V.*

Ottatívo, termine di gramatica, *optativus*, Prob.

Ottáto, desiderato, *V.*

Ottáva, sust. il giorno ultimo degli otto, che ha riguardo al primo, *dies octavus*. ¶ è anche termine della musica. ¶ anche intervallo musico di otto voce di grado, *diapason*, V. G. ¶ è anche stanza poetica di otto versi di undici sillabe.

Ottávo, sust. l'ottava patte di checchessia, *octans*.

Ottàvo, add. *octavus*.

Ottemperare, obbedire, *V.*

Ottenére, *obtinere*, *assequi*, *consequi*, *adipisci*, *impetrare*. Ottener quel che si vuole, *voti compotem esse*, Sen. ottener con regali la benevolenza di qualcheduno, *gratiam alicujus muneribus sollicitare*. Petr. non c'è mezzo d'ottener nulla da costui, *negat*, *posse hominem exorari*, Cic.

Ottenebrare, oscurare, *tenebras offundere*, *obscurare*, *obumbrare*.

Ottenebrato, *V.* oscurato.

Ottenebrazione, oscurazione, *V.*

Ottenúto, *obtentus*.

Ottico, appartenente alla vista, *opticus*, *V.* 9.

Ottimamente, ottimissimamente, *optime*, *egregie*, *præclare*, *eximie*.

Ottimate, principale in dignità, e nobiltà, *optimas*, *optimates*.

Ottimo, ottimissimo, *optimus*, *egregius*, *præclarus*, *eximius*.

Otto, *octo*. Otto volte, *octies*, Cic. circa le otto ore, *circiter horam octavam*, Hor. d'otto, *octonarius*, Plin.

Ottoagèno, ottuagenario, *V.*

Ottóbre, *october*.

Ottocentissimo, *octingentesimus*.

Ottocento, *octigenti*. Ottocento volte, *octingenties*, Asc. Ped.

Ottoleate, Grad. S. Girol. *ottolare*, *V.*

Ottonàjo, quegli che lavora l'ottone, *faber ærarius*.

Ottonário, d'otto, *octonarius*.

Ottone, *orichalcum*, *æs coronarium*, Plin.

Ottriane, ottriato, *V.* ottiare, otriato.

Ottuagenário, *octogenarius*.

Otturare, Segn. Man. *obturare*, *claudere*, *occludere*, *obstruere*, *sepire*, *obsepire*. Otturare il passaggio, *aditum sepire*, *obsepire*, Cic. Cæs. Liv. otturar la bocca ad alcuno, *os alicui obturare*, Cic.

Ottusità, ottusitade, ottusitate, *hebetatio*. ¶ pet materialità, rozzezza, *V.*

Ottuoso, ottusissimo, *hebetatus*, *obtusus*, *retusus*, *hebes*. Scute ottusa, *retusa securis*, Plaut. ¶ metaf. ingegno ottuso, *hebes ingenium*, Cic. ¶ per grossolano, materiale, *rudis*, *impolitus*, *infabre factus*, *hebes*. Cervello ottuso, *ingenium pingue*, Ovid. *ingenium rude*, Hor. *forma ingenii impolita*, *& plane rudis*, Cic.

O V

Ovája, la parte interiore, nella quale gli uccelli, ed altri generano l'uova, *ovorum sedes*. ¶ cascar d'ovaja, si dice figur. di chi si perde d'animo, *animis concidere*.

Ovale, } che ha la figura dell'uovo, *ovatus*.
Ováto, }

Ovato, sust. spazio di figura ovata, *spatium ovatum*.

Ovazione, spezie di trionfo, *ovatio*.

Ove, avverb. di stato in luogo, *ubi*. Di moto a luogo, *quo*. ¶ invece di purchè casochè, *dummodo*, *ubi*. ¶ pet à rincontro di che, in cambio di che, *cum*, *contra vero*. ¶ per ogni volta che, quando, *ubi*, *quando*, *quoties*. ¶ in vece di relativo esprimente al quale, nel quale, e simili, *qui*, *quæ*, *quod*, *ubi*, *quo*.

Ovechè, dovunque, *quocunque*, moto a luogo, *ubicumque*, stato in luogo.

Ove che sia, dove che sia, *ubicunque*.

O veramente, ovveramente, *aut*.

,, Overare, operare, *V.*

O vero, ovvero, *aut*, *vel*.

Ovidutto, condotto, in cui entra l'uovo pet uscir fuora, *canaliculus*, *in quem ducitur ovum*.

Ovíle, luogo, dove stanno le pecore, *ovile*.

Ovra, *V.* opera.

Ovrággio, opera manuale, lavorio, *opus*.

Ovrare, operare, *V.*

,, Ovrèto, operiere, *V.*

Ovveramente, } *aut*, *vel*, *sive*.
Ovvero, }

Ovviare, opporsi, *obsistere*, *obstare*, *adversari*, *obvium ire*.

Ovviatore, che ovvia, *qui obsistit*, *qui obstat*.

Ovviutrice, *quæ obstat*.

Ovviazione, l' ovviare, *obstaculum*, *impedimentum*.

Ovunque, in qualunque luogo, *ubicumque*, stato in luogo, *quocumque*, moto a luogo.

O Z

Ozéna, ulcera, che si genera dentro al naso, *ozena*, Plin.

Ozíaco, aggiunto di giorno, voce corrotta da egiziaco, e vale giorno infausto, e malagurato, *infaustus*.

Ozio, il cessar dell' operazioni, e per lo più racchiude in se qualche cosa di pigrizia, e di riposo vizioso, *otium*, *desidia*, *socordia*, *inertia*. Ciò non viene, che da un troppo ozio, *illud fit ex nimio otio*, Ter. abbandonarsi all' ozio, *languori*, *desidiæque se dedere*, Cic. perdersi nell' ozio, *diffluere otio*, Cic. ¶ per quiete, riposo, *otium*, *quies*.

Oziosàggine, oziosità, *V.*

Oziosamente, oziosissimamente, *otiose*, *negligenter*, *seguiter*.

Oziosetto, *otiosus*, *cessator*.

Oziosità, oziositáde, oziositáte, *otium*, *desidia*, *inertia*.

Ozioso, oziosissimo, sfaccendato, *otiosus*, *deses*, *desidiosus*, *nihil agens*, *cessator*, Ter. star, o esser ozioso, *desidere*, *cessare*, *otiosum esse*, *compressis manibus sedere*, Ter. Svet. *nihil agere*, *otiari*, Cic. ¶ per vano, *inanis*, *vanus*.

Ozzimato, ozzimatissimo, aggiunto di liquore, in cui sia stato infuso ozzimo, *ocymo medicatus*.

Ozzimo, bassilico, *ocymum*.

P

PAbulo, Red. t. 6 *pabulum*.

Pacca, *V.* 3. ferita, o percossa, *V.*

Pacchiamento, il pacchiare, *comissatio*.

Pacchiare, mangiar in conversazione, *comissari*. ¶ per mangiar con ingordigia, *gulose*, *avide manducare*.

Pacchione, *helno*, *vorax*, *lurco*, *gulosus*.

Pacciáme, e paccinme, *quisquilia*, *immunditia*, *sordes*.

Pace, *pax*, *concordia*, *tranquillitas*, *otium*. Aver la pace, esser in pace, goder della pace, *pacem habere*, *in pace esse*, *pace uti*, *a bellis vocare*, Cic. dar la pace, *pacem dare*, Cic. far la pace, *facere*, *conficere*, *pangere pacem*, *bellum componere*, Cic. far la pace tra gli amici, *in pristinam concordiam reducere amicos*, *reconciliare pacem inter amicos*, *componere amicos*, Cic. Hor. Io pregai di far meco pace, *rogavi*, *ut reverteretur in gratiam mecum*. Petr. ¶ dar pace, pacificare, *sedare*, *componere*. Darsi pace, *quiescere*, *æquo animo ferre*, *tranquillo esse animo*. Se io mi fossi dato pace, non sarebbe accaduto alcun male, *si quievissem*, *nihil evenisset mali*. Ter. non se ne può dar pace, *tranquillo esse animo non potest*. Lasciami in pace, *omitte me*. Ter. ¶ portar in pace, *æquo animo ferre*. Va in pace, modo di licenziare, augurandoli bene, *pax tibi sit*, Plaut. *Deus tibi adsit*. ¶ rimani in pace, modo di licenziarsi, *pax tibi sit*, *Deus tibi adsit*, *vale*, *valeto*. ¶ con buona pace, vale con sua grazia, e soddisfazione, *tua pace dixerim*, Cic. ¶ non voler nè pace, nè guerra, *obstinato*, *& pervicaci esse animo*. ¶ non dar la pace a un cane, modo esprimente ira pertinace, *obstinatum esse*, *& pervicacem iræ*, Tac. *iras plumbeas gerere*, Plaut. ¶ dar del buono per la pace, favellare umilmente, e di maniera, ch' e' si possa comprendere, ch' e' si voglia venire agli accordi, *sedatum*, *tranquillum animum verbis præferre*. ¶ dar la pace, e simili, vale baciare, *V.* ¶ dar la pace all' inimico, pacificarsi con lui, *cum hoste in gratiam redire*, *conciliari*, *pacem facere*, *conficere*, *pangere*, Cic. dar la pace di Marcone, in senso osceno, *rem habere*, *coire*. ¶ esser pace, si dice al giuoco, quando due hanno il punto pari, o sono egualmente distanti al segno, *pares esse*. ¶ dar la pace vinta, conceder la posta per vinta, quando è pace, *cedere manus*, *dare*. ¶ Dio vi dia pace, modo di salutare, *Deus tibi adsit*, *salve*, *ave*.

Pacecamente, pacecicare, pacecicato, pacecico, pacecichissimo, *V.* pacificamente ec

Pachetto, Red t. 4. pachetto di lettere, *fasciculus literarum*.

Paciále, V. paciere.

Paciáre, pacificare, *pacificare*, *pacare*, *sedare*, *placare*, *pacem inter aliquos conciliare*.

Paciáro, V. paciere.

,, Pacibilmente, V. pacificamente.

,, Pacienza, Grad. S. Girol. } pacienza, *V.*
,, Pacienzia, }

Paciére, mezzano della pace, *pacificator*, Cic. *pacator*, Sen. *pacis arbiter*.

Pacificábile, da potersi pacificare, *placabilis*.

Pacificamente, *placide*, *tranquille*, *quiete*, *concorditer*.

Pacificamento, il pacificare, *conciliatio animorum*.

Pacificare, V. paciare. pacificarsi, vale far pace, *conciliari*.

Pacificato, *placatus*, *pacatus*, *sedatus*, *conciliatus*.

Pacificatore, V. paciere.

Pacífico, pacifichissimo, pacecichissimo, *pacificus*.

Paco, sorta d' animale dell' Indie orientali.

Padella, *patella*, *sartago*. ¶ cader della padella nelle brace, *decidit in scyllam cupiens vitare carybdim*. la padella dice al pajuolo fatti in là, che tu mi tingi, proverb. di chi riprenda d' alcun vizio, del quale sia macchiato esso, come 'l ripreso, *Clodius accusat mœchos*, *Catilina Cethegum*, Juv. ¶ aver un occhio alla padella, e uno alla gatta, V. gatta. ¶ si dice padella quella parte della campana da stillare, dove si mette la materia, che si distilla, e osso in quella parte del ginocchio, che inginocchiandosi posa in terra, *patella*, Cels. per un vaso di rame, o di terra, di cui si servono gl' infermi per fare a letto i loro agi, *scaphium*, *lasanum*.

Padellajo, o padellaro, che fa, o vende padelle *sartaginum*, *faber*, *o institor*.

Padelláta, quanto in una volta si cuoce nella padella, *quantum patella capit*.

Padelletta, } *parva sartago*.
Padellino, }

Pa-

Padellotto, padella grande, *magna sartago*.

Padiglione, *conopeum*, *tentorium*, *tabernaculum*, *papilio*. Spart. Lamp. Veget. padiglion del generale, *augustale*, *pratorium*. Quint. Liv. ¶ a padiglione, posto avverb. vale a maniera di padiglione, *conopei*, *tabernaculi*, *tentorii instar*. per sorta di scala, Voc. del Dis. *V.* 9.

Padre, *pater*, *genitor*, *parens*. padre di famiglia, *paterfamilias*. i nostri padri, *patres majores*. Cic. Cicerone è 'l padre dell'eloquenza latina, *eloquentia parens Cicero*. ¶ padri si chiamavano i Senatori Romani, come anche oggi quegli delle altre repubbliche, *patres*. ¶ padre, nome d' affetto, e di riverenza, *pater*. ¶ per metaf. vale autore, *auctor*.

Padreggiare, V. patrizzare.

,, Pàdria, patria, V.

Padronàggio, V. padronato.

Padronanza, *dominium*.

,, Padronàtico. V. padronato.

Padronato, propriamente ragione, che si ha sopra benefizj ecclesiastici di poter gli conferire, *patronatus* T. Legal. per protezione, *patrocinium*, *tutela*, *prasidium*.

Padroncino, *juvenis herus*.

Padrone, *dominus herus*. ¶ cambiar di padrone, *dominum mutare*. Var. Che fugge il suo padrone, *herifuga*, Catul. ¶ per colui, che comanda nella nave, *gubernator*, *navarchus*, *navis magister*. ¶ per colui, che ha padronato, *patronus*. T. Legal. ¶ per protettore, *patronus*.

Padroneggiare, dominare, esser padrone *dominari*, *dominatum*, o *dominationem habere*.

Padronerla, *patronatus*, T. Legal.

Padronessa, *hera*, *domina*.

Padùle, lo stesso, che palude. *V.*

Padulesco,)

Paduloso,) lo stesso, che paludoso, *V.*

Paesano, sust. *indigena*, *incola*.

Paesano, add. *conterraneus*, *popularis*.

Paesante, che dipigne paesi, Voc. del Dis. *qui regiones pingit*.

,, Paesare, stare in paese, *regionem incolere*.

Paese, *regio*, *tractus*, *us*, *terra*. Cic. Paese lungo il mare, *ora maritima*, Cic. ¶ per patria, *patria*, *terra patria*, *natale solum*, Cic. *domus*, Sall. Erano nobili al loro paese, *domi nobiles erant*, Sall. Erano potenti non solo ne' loro paesi, ma anche negli stati circonvicini, *neque solum domi*, *sed etiam apud finitimas gentes largiter poterant*, Cæs. Non per altro aveano abbandonato il lor paese, che ec. *eo consilio domos reliquerant*, Cæs. L' aria del paese il rimetterà, lo ristabilirà in salute, *natali solo reficietur ab imbecillitate*, *natale solum illum restituet sanitati*, Plin. Chi è del medesimo paese, *civis*, *popularis*. Socrate interrogato, di che paese egli fosse, rispose del mondo, *Socrates cum rogaretur*, *cujatem se esse diceret*, *mundanum*, *inquit*, Cic. Di che paese siete voi? ricco, o povero? e qual è vostro padre? *unde domo? cujus fortuna? quo patre?* Hor. ¶ per dipintura di paese, *picta regiones* ¶ ber paesi, si dice del giudicar la bontà del vino, dal luogo, d' ond' egli nasce, e trasferiscesi a quelli, che giudicano delle cose dal solo nome del facitore. ¶ paese che vai, usanza che truovi, è accomodarsi all'usanza, e a'costumi de' luoghi, dove si va, o si dimora, *lex*, *& regio*, preso da'Greci, *cum fueris Romæ*, *Romano vivito more*, *locorum legibus*, *moribus*, *& ritis sese accomodare*, *obsequi*, *indulgere*. Tutto 'l mondo è paese, *omne homini natale solum* Sil. *quaquus terra patria*, preso da'Greci. Tanti paesi, tante usanze, *suus cuique mos*, Ter. ¶ scoprir il paese, dicesi del riconoscerlo per assicurarsi d'agguati, o simili, *loca praspeculari*, *speculari*, *perlustrare*. ¶ scoprir paese, figur. vale prender notizie, *explorare*.

Paesello,)

Paesetto,) *parva regio*.

Paffuto, graffotto, *bene habitus*, *pinguis*, *obesus*.

Paga, pagamento di quantità determinata di moneta da pagarsi a tempo determinato, e più propriamente di quello, che si dà a' soldati, *stipendium*, *armilitare*, Ascon. Red. *stips*, Plin. *salarium*. Soldati, che hanno doppia paga, *duplicarii milites*, Liv. Dar la paga ai suldati, *numerare*, *persolvere militibus stipendium*, *afficere milites stipendio*. Cic. Ricever la paga de'soldati, *constituere ara militantium*, Liv. ¶ per gli stessi soldati, *milites*. ¶ paga morta si dice de' soldati, che hanno provvisione senza far niente, *stativi milites*.

Pagabile, da pagarsi, *solvendus*.

Pagamento, soddisfazion del debito, il pagare, e la cosa, che si dà per paga, *solutio*, *pensio*, *pecunia*. Il termine del pagamento è scaduto, *pecunia dies venit*, *cadit solutio*, Cic. Pagar una somma in tre pagamenti, *summam tribus pensionibus solvere*, Cic. Non m'ha dato in pagamento, che belle parole, *dicta dedit pro datis mihi dedit*. Plaut. ¶ dare un canto in pagamento, vale fuggirsi nascosamente, *solum vertere*.

Paganamente, da pagano, *ethnice*.

Paganésimo, e appresso i poeti paganesmo, *ethnica religio*, *fictorum deorum cultus*. ¶ talora per le nazioni, e per lo popolo di quella setta, *ethnici*.

Paganicamente, *V.* paganamente.

Pagánico, di pagano, *ethnicus*.

Paganizzare, viver da pagano, *ethnice vivere*, *idola colere*.

Pagano, infedele, che adora gl'idoli, *ethnicus*, *idolorum cultor*, *fictorum numinum cultui addictus*.

Pagare, *pendere*, *pensitare*, *solvere*, *dissolvere*, *persolvere*, *resolvere*, *exolvere as alienum*, *nomina dissolvere*, *liberare*, o *levare se are alieno*, Cic. Pagare del suo, *a se numerare*, o *de suis visceribus alicui satisfacere*, Cic. Pagare contanti, *prasentem pecuniam alicui solvere*, o *prasenti pecunia aliquem solvere*, Cic. Pagar qualchedunno della sua fatica, *alicui opera pretium dare*, Cic. Ti ho pagato, *habeo tibi resolutas*, Plaut. Pagare in denari, *satisfacere aliquem in pecunia*, Cic. Pagare il capitale, e l'interesse, *fœnus*, *& sortem dare*, Plaut. Pagar fino all'ultimo quattrino, *ad denarium*, *ad assem solvere*, Cic. *satisfacere ad assem*, Dig. Pagar la sua parte della spesa, *in partem impensa venire*, Cic. Farsi pagare, *nomina exigere*, Cic. Lo pagherà il doppio, *in duplum ibit*, Cic. Dà l'oro, ch'i' pagherò la fattura, *cedo aurum*, *tibi ego manupretium dabo*, Plaut. ¶ per gastigare, punire, vendicarsi, *punire*, *pœnas sumere*. Domeneddio non paga il sabbato, vale, benchè il peccato indugi la punizione, non pertanto non può fuggirla, *Dii laneos pedes habent*, Macrob. Non si pagar di ragione, non ceder alla ragione, *in proposito suo pervicacem esse*, *obstinatum*, *pertinacem*. ¶ pagar di buona moneta, o di mala moneta, vale corrispondere, o non corrispondere co' portamenti a chi altri sia per qualche verso obbligato, *gratum o ingratum se prabere*, *gratiam rependere*, *referre pro beneficio*.

cio, o *nullam plane referre*, *memoriam beneficiorum gratissimam retinere*, o *beneficiorum memoriam ex animo delere*. ¶ pagare i voti, *implere vota*. Pagare lo scotto, far la penitenza del fallo, *luere pœnas*, *pœnas dare*, *non impune ferre*. ¶ pagar il fio, o la pena di alcuna cosa, *luere pœnas*. ¶ pagar di contanti, *præsenti pecunia solvere*; e figur. si dice del far vendetta precisa, e pronta, *juste*, *citò ulcisci*.

Pagato, pagatissimo, *solutus*, *persolutus*. ¶ per aggiunto di chi ha la paga, *mercede conductus*.

Pagatore, *qui solvit*, *debitor*, *nomen*. Buon pagatore, *probus debitor*. Cattivo pagatore, *improbus debitor*. Pagatore della truppa, *dissibitor*. ¶ per mallevadore, *V.*

Pagatorello, che paga debolmente, e a poco per volta, *difficile nomen*.

Pagatrice, *quæ solvit*. ¶ per protettrice, *V.*

,, Pagatura, pagamento, *V.*

Paggetto, }
Paggíno, } *puerulus*.

Pàggio, famigliare servidor giovanetto, *puer assecla*. ¶ per garzonetto nobile, che serve a gran personaggi, *puer*.

Página, Sannaz. *pagina*.

Páglia, *pales*, *palea*, *arum*, *acus*, *eris*, Var. *acus*, *ris*, Col. *stramentum*, Var. Di paglia, *stramineus*, Prop. Mescolato di paglia, *paleatus*, Col. Paglia d'orzo, *gluma*. Var. ¶ aver paglia in becco, dicesi dell'aver qualche nascoso disegno mediante qualche promessa, *latet anguis in herba*, Virg. Romper il collo in un fil di paglia, rovinare, dove non è 'l pericolo, *in portu naufragio perire*. Col tempo, e colla paglia si maturano le nespole, vale, che col tempo si perfezionan le cose, *temporibus servire decet*, Cic. Fuoco di paglia, cosa, che dura poco, *ignis ex arundinibus conflatus*, de' Greci, *flamma de stipula brevi*, Ovid. ¶ nomo di paglia, vale uomo finto per ingannare altrui, *fictus*, *simulatus*, *fictus*.

Pagliáccio, paglia trita, *palea trita*.

Pagliájo, mucchio grande di paglia, *palearium*. ¶ per massa di grano in paglia, *manipulorum congeries*. ¶ tu faresti a cavar il fil del pagliajo, dicesi d'uno, che giuochi volentieri a qualunque giuoco, *ludo summopere oblectari*. Egli è anche grande un pagliajo, e manomettelo un topo, si dice ad un grande, che si vanti della sua grandezza. ¶ dar fuoco al pagliajo, si dice per bruciare assolut. *incendere*, *comburere*. ¶ can da pagliajo, vale cane di niuna stima, *vilis canis*. ¶ dormire al pagliajo, vale dormire sulla paglia, o nella stanza della paglia, *in palea cubare*.

Pagliajuólo, quegli, che tiene la paglia a vendere, *paleæ venditor*.

Pagliaresco, di paglia, *paleatus*.

Paglierìccio, tritume di paglia, *palea trita*. ¶ vale anche saccone da porvi la paglia, *culcita straminea*.

Paglietána, aggiunto d'una razza d'anguille.

Pagliolája, giogaja de' buoi, *palear*, *aris*.

Pagliolière, colui, che ha cura del pagliuolo, *paleæ retrimentorum custos*.

Paglione paglierìccio, *V.*

Paglioso, imbrattato, e mescolato di paglia, *paleatus*. ¶ per metaf. imbrattato di vizj, *malus*, *pravus*.

Pagliúcola, pezzolino di paglia, *festuca*.

Pagliuola, minutissima parte d'oro, o d'argento, *minutissimum ramentum*.

Pagliuólo, quella parte della paglia battuta, che trattone il grano, resta sull'aja, nella quale rimam sempre qualche granello, *paleæ retrimentum*. ¶ nettar il pagliuolo, vale fuggire, levarsi via, *solum vertere*.

Pagliuzza, *palea festuca*.

Pagnotta, *panis*.

Pago, *voti compos*, *contentus*. Pago di se stesso, pago in sua ventura, *sua sorte contentus*.

Pago, sust. lo stesso che pagamento. ¶ aver pago, o non aver pago, esservi pago, o non esservi pago, vale aver interamente pagato, *res solutas habere*, Plaut. *prorsus*, *plane*, *omnino satisfecisse*, *ad assem solvisse*.

Pagolíno, paolino, *V.*

Pagonazzàccio, pagonazzo cattivo, *malus color violaceus*.

Pagonazzíccio, pagonazzo, *V.* pávonazziccio, pavonazzo.

Pagoncello, *V.* pavoncino.

Pagoncino, pagone, pagoneggiarsi, pagonessa, *V.* pavoncino, pavone &c.

Pajo, e nel numero del più paja, *par*, *jugum*. Un pajo di colombi, *par columbarum*, Ovid. Un pajo di buoi, *jugum boum*, Cic. ¶ talora si dice pajo a un corpo solo d'una cosa, ancorchè si divida in di molte parti, come un pajo di carte da giucare, *chartulæ lusoriæ*. ¶ e talora a una cosa sola non divisibile, come un pajo di forbici, *forfices*.

Pajolàta, quantità di roba, che si cuoce, o che entra in un pajuolo.

Pajuóla, una delle parti, nelle quali è divisa la tela, che contiene in se una certa quantità di fila, *filum*.

Pajuólo, vaso di metallo rotondo, *cacabus*, *ahenum*, *lebes*. ¶ negáre il pajuolo in capo, dicesi del non voler giammai confessar cosa, che si abbia fatta, quantunque sia manifesta, *nix alba non est*, preso da' Greci, *nihil intra est oleam*, *nil extra est in nuce duri*, Hor. ¶ per pajolata, *V.*

Pala, strumento per tramutar le cose minute, e che non si tengano insieme, *pala*. Pala da forno, *infurnibulum*, Plin. ¶ per uno degli strumenti da mulino, che ha forma di pala, *pala*. ¶ chi non è nel forno, è 'n sulla pala, dicesi di brigata, o che sia rovinata, o che sia in sul rovinare, *pene ad incitas redacti sunt*.

Paladíno, titolo d'onore dato da Carlo Magno a uomini valorosi in arme, *Heros*. ¶ diconsi anche paladini i contadini, che colla pala vanno ricogliendo per le strade il concio, e la spazzatura.

Palafittare, Voc. del Dis. far palafitta, *palare*.

Palafitta, lavoro di pali ficcati in terra per riparar l'acque, *palatio*.

Palafittata, lavoro di palafitte, *palatio*.

Palafreniere, e palafreniero, *equarius*, Solin. *agaso*, Quint. *equorum*, o *stabuli curator*, *servus a pedibus*.

Palafréno, chinea, *asturco*.

Palagetto, picciol palagio, *parva ædes*, *parvum palatium*.

Palagio, *ædes*, *palatium*, Svet. per l'atrio, e corte del principe, *domus regia*, *regia*, Ovid. *domus augusta*, *augustale*, *basilica*, Vitr.

Palajuólo, che spala, oggi più comunemente spalatore, *qui pala agitat*.

Palamento, il guernimento de' remi della nave, *remigium*.

Palanca, palo diviſo per lo lungo, ſerve a far palancato, *ridica*. ¶ per una ſorta di riparo uſato negli aſſedj, *vallum*.

,, Palancático,) chiuſa fatta di palanche, ſteccato,
Palancáto,) *vallum*.

Palandrána, e palandráno, *lacerna*, *endromis*, *gauſapina toga*, Mart.

Paláre, ficcar pali in terra per ſoſtenimento de' frutti, *palare*, *pedare*, *impedare* ¶ per far una palafitta, *palos feſtuca adigere*, Plin.

Paláta, riparo fatto ſu' fiumi, o ſimili con pali, *palatio*. ¶ per tanta quantità di roba, quanta cape ſulla pala.

,, Palato, ſuſt. palafitta, *V.*

Paláto, parte ſuperiore della bocca, *palatum*, Hor. *palatus*, Cic. ha il palato fino, *palatum eſt ipſi ſagax*, *ſubtile*, Hor. ha il palato greſſolano, guaſto, ottuſo, *torpet ipſi palatum*, Juv. *hebes eſt guſtu*, Col.

Palazzo, *V.* palagio. ¶ per la corte del principe, *domus regia*, *aula*.

Pallazzotto, palazzo grande, *ingens palatium*.

Palcáccio, peggiorat. di palco, *informe tabulatum*.

Palchetto, diminut. di palco, *parvum tabulatum*.

,, Palchiſtuólo, alquanto di difeſa, e coperta a guiſa di palco, *projectura*, Vitr. *eminentia*, Cic.

Palco, compoſto di legnami lavorati, e commeſſi inſieme per ſoſtegno del pavimento, *tabulatum*, *contignatio*, *contabulatio*. ¶ per quel tavolato poſticcio, elevato da terra per iſtarvi ſopra a veder gli ſpettacoli, *ſpectaculum*, Ovid. *pulpitum*, Juv. *fori*, *fororum*, Liv. i palchi riſuonano degli applauſi, *reſonant ſpectacula plauſu*, Ovid. innalzar gran palchi nelle contrade ſtrette, *longa pulpita figere per anguſtos vicos*, Juv. ¶ parlandoſi di corna, palco ſignifica le ramora, come di cervi, daini, ec. *cornua*. ¶ per tramezzo, *V.*

Paléo, ſtrumento, col quale giuocano i fanciulli, facendolo girare con una sferza, *turbo*, *trochus*. ¶ per certa erba, *canaria*.

Paleſamento, *declaratio*, *expoſitio*, *detectio*, Ulp.

Paleſare, *manifeſtum aliquid facere*, *facere palam*, *proferre*, *prodere*, *oſtendere*, *in vulgus edere*, *manifeſtare*, *detegere*, *declarare*, *nudare*, *indicare*, *aperire*, *patefacere*. Paleſare i ſuoi diſegni a qualcheduno, *perſpicua ſua conſilia alicui facere*, Cic. *in conſcientiam ſuorum conſiliorum aſſumere aliquem*, Tac. Paleſare un delitto occulto, *extrahere ſcelus aliquod in lucem ex occultis tenebris*, Liv.

Paleſato, *patefactus*, *manifeſtatus*, *declaratus*.

Paleſatore, qui *manifeſtat*, *patefacit*.

Paleſatrice, *qua manifeſtat*, *patefacit*.

Paléſe, *manifeſtus*, *apertus*, *notus*, *perſpicuus*, *patens*, *clarus*.

Paléſe, avverb. *in aperto*, *in propatulo*, *palam*.

Paleſemente, *manifeſte*, *aperte*, *clare*, *perſpicue*, *palam*, *in propatulo*, *in aperto*.

Paleſtra, giuoco della lotta, ed anche il giuoco, dove ſi giuoca, *palaeſtra*.

Paleſtrita, che giuoca alla paleſtra, lottatore, *V.*

Paletta, picciola pala, *batillum*.

Palettina, *parvum batillum*.

Paletto, *paxillus*. ¶ per ſorta di catenaccio, *peſſulus*.

Palettone, ſorta d'uccello, *platalea*, *platea*.

,, Paliccitta, *V.* palafitta.

Palicciuólo, *paxillus*.

Pàlido, pallido, *V.*

Palietto, dim. di palio, *palliolum*.

Palificáta, e palizzata, *V.* palafitta.

Palificare, ficcar pali in terra a riparo, *palare*, *palis munire*.

Palinódia, il disdirſi di qualche detto, *palinodia*. Cantar la palinodia, *palinodiam cantare*, Cic. *recantare*, ſolo, Hor.

Palio, panno, o drappo, che ſi dà in premio a chi vince nel corſo, *præmium*, *palma*. Riportare il palio, *palmam auferre*, *ferre*, Cic. ¶ per baldacchino, *V.* ¶ per manto, *pallium*. ¶ per ornamento del Sommo Pontefice, e conceſſo da lui a' metropolitani, *pallium*. ¶ per paliotto, *V.* ¶ fatta la feſta, e corſo il palio, diceſi, quando egli è fatto, e finito ogni coſa, *acta tranſacta omnia*, Ter. ¶ mandarla al palio, vale volerne veder l'ultimo termine. ¶ andar al palio, vale ſcoprirſi, *in propatulo eſſe*, *ſe ſe prodere*.

Paliotto, dimin. di palio, *palliolum*. ¶ per quell' arneſe, che cuopre la parte dinanzi dell' Altare. ¶ mantelletto, *amiculum*.

Paliſcalmo, e paliſchermo, picciola barchetta, *ſcapha*, *linter*.

Palizzata, e palizzato,)
,, Palizzo,) *V.* palificata.

Palla, corpo di figura rotonda, *globus*, *pila*. ¶ per quel corpo rotondo, ſolido, che ſi mette per finimento in cima a piramidi, cupole, e ſimili, *globus*. ¶ palla ſemplicemente s'intende di quella da giuocare, *pila*, *pila luſoria*, Plin. Aver la palla in mano, vale aver in ſua podeſtà, *mea eſt pila*, Plaut. ¶ per ſorta di giuoco, che ſi dice anche palla a corda, e corda, *pila*, *pila luſoria*, *pila ludus*, *pilaris luſio*, Cic. Stat. ¶ balzar la palla, e balzar la palla in mano, diceſi del venir l'occaſion opportuna, *commoda*, *& idonea occaſio*, ad Heren. *fortuna favet*, *arridet*. ¶ batter la palla nel giuoco del calcio, vale dar principio al giuoco, *ludum inchoare*. ¶ aſpettar la palla al balzo, ch'è aſpettar il tempo, e l'occaſion opportuna, *imminere occaſioni*, Curt. *oblatam occaſionem arripere*, *captare*, Cic. La palla balza in ſul tuo tetto, cioè tu hai la ventura dal tuo, *fortuna tibi arridet*, *proſpera uteris fortuna*. ¶ levare altrui la palla di mano, torre altrui l'autorità, e arrogerla a ſe, *eximere e manu manubrium*, Plaut. ¶ quando la palla balza, ognun ſa darle, cioè nelle fortune ognun è valentuomo, *fortunatis cuncta omnia ſuccedunt*. ¶ eſſer, o non eſſer alcun in palla, diceſi del rinſcire, o non riuſcirgli bene le coſe, che ha fra mano, *bene*, *aut male ſuccedere ſub manus negotium*, Plaut. Fare alla palla d'uno, cioè ſtrapazzarlo, e biſtrattarlo, *aliquem*, *quaſi pilam*, *habere*, Plaut.

Pallafreno, palafreno, *V.*

Pallájo, colui, che aſſiſte i giucatori nel giooco della palla.

,, Pallare, giucar alla palla, *pila ludere*. ¶ per muovere vibrando, *vibrare*. ¶ per isbalzare a guiſa di palla, *ſubſilire*.

Palleggiare, dare alla palla per baja, e trattenimento, *datatim ludere pila*. ¶ metaf. burlare, *V.*

Pallente, *V.* pallido.

Pallerino, giucator di palla, *pila ludens*.

Palletta, *pillula*.

Palliamento, *diſſimulatio*.

Palliare, ricoprire ingegnosamente, *tegere*, *obtegere*, *dissimulare*, *colorare*, *rationem*, *caussam praetendere*, *obtendere alicui rei*. Palliar i suoi difetti, *obtegere errata*, Plaut.
Palliativo, termine de' medici, come cura palliativa, che lusinga, e raddolcisce, ma non risana, *fucata medicina*.
Palliato, *fictus*, *simulatus*.
Palliadáccio, *valde pallidus*.
Pallidetto, *subpallidus*, *pallidulus*.
Pallidezza, *pallor*.
Pallidíccio, *subpallidus*.
Pallidità, palliditade, palliditate, *pallor*.
Pállido, pallidissimo, *pallidus*, *pallens*. Esser pallido, *pallere*. Era più pallido della morte, *istho pallidior eram*, Petr. Divenir pallido, *pallescere*. Divenir pallido di paura, *pallescere*, *exalbescere metu*. è pallido, *inficit ora pallor*, Hor. *occupat ora pallor*, Virg. *ora pallent*, Tibul.
Pallidore, } *pallor*.
Pallidóme, }
Pallidúccio, *subpallidus*.
Pallina, *pilula*, *globulus*.
Pallino, e pallini, pallottolette di piombo per uso della caccia, *globuli plumbei*.
Pallio, ricoperta, *dissimulatio*. ¶ per arnese benedetto dal Papa, che da lui si dà agli Arcivescovi, *pallium*. ¶ figur. palliamento, ricoperta, *V*.
Pallonàccio, *malus follis*.
Palloncino, *follis minor*.
Pallone, *follis*, Mart. *follis pugillatorius*, Plaut. *folliculus*, Svet.
Pallore, *pallor*.
Pallotta, *pilula*, *globulus*.
Pallóttola, palla fatta di materia soda, *globus*. Avere, o fare faccia di pallottola, è non aver vergogna, *esse perfricta*, o *expudorata frontis*. Petr. Quint. ¶ non saper accozzar tre pallottole in un bacino, vale non saper fare anche le cose facilissime, *homo nauci*.
Pallottoletta, *globulus*.
Pallottoliéra, quel ritegno nel mezzo della corda della balestra, dove s'accomoda la palla per tirare.
Pallottolina, *globulus*.
Palma, *palma*. Di palma, *palmeus*, Vitr. per gloria, vittoria, *palma*, *victoria*. ¶ per lo concavo della mano, *palma*, *vola*. Tener, o portare uno in palma di mano, vuol dire fargli eccessive amorevolezze, *in deliciis habere*. Il male si dee portare in palma di mano, vale, che chi vuole ajuto ne' suoi travagli, bisogna manifestarli, *si vis opem*, *ne malum celes*. ¶ figur. per tutta la mano, *manus*.
Palmáta, schiaffo, *colaphus*, *alapa*. ¶ dare, o toccare la palmata, è dare, o pigliar presenti per vendere, o alterare la giustizia, *muneribus corrumpere judices*, o *muneribus vendere judicia*.
Palmento, luogo, dove si pestano le uve, *calcatorium*, Pallad. ¶ per luogo delle macine, *pistrinum*, *mola trina*. ¶ macinare a due palmenti, vale masticare da amendue i lati in un tratto, *ambabus malis expletis vorare*, Plaut. vale anche figur. guadagnare nello stesso tempo, e sulla stessa cosa per due versi, *duplum lucrum facere*.
Palméto, luogo pieno di palme, *palmetum*.
Palmiére, pellegrino, *peregrinus*.
Pálmite, tralcio, *palmes*, *vitis sarmentum*.
Palmizio, l'albero della palma, *palma*. ¶ per ramo di palma lavorato, il quale si benedice la domenica dell'ulivo, *palmae ramus*.
Palmo, spazio di quanto s'estende la mano, *palmus*, Vitr. *dodrans*, *spithama*, Plin. di un palmo, *dodrantalis*, Col. *spithamaeus*, Plin.
Palmòne, palo grosso, su cui s'affiggono bacchettine impecciate per prender gli uccelli, *stipes*, *palus*.
Palo, *palus*, *paxillus*. Aguzzarsi il palo sul ginocchio, far cosa, ch' e' ne sia per incoglier male, *asciam cruribus illidere*, Apul. *suo jumento sibi malum arcessere*, Plaut. ¶ di palo in frasca, vale d'un ragionamento in un altro, *de calcaria in carbonariam*, Tertul. ¶ lanciar il palo, figur. vale fare alcuna difficile, o faticosa impresa, *arduum opus aggredi*.
,, Palombáro, uomo, che va sott' acqua, *urinator*.
Palombìna, spezie d'uva.
Palombo, colombo salvatico *palumbes*. ¶ per sorta di pesce della razza dei cani marini, *mustelus*.
Palpábile, *tractabilis*, *sub tactum cadens*. ¶ per metaf. chiaro, aperto. Una ragion palpabile, *ratio clara*, *certa*, *evidentissima*, *quae sub sensum cadere videtur*, Cic. un error palpabile, *error apertissimus*, *qui ipsis sensibus deprehendi*, o *percipi potest*.
Palpante, *contrectans*.
Palpare, toccare, *manu tractare*, *attrectare*, *contrectare*, *tangere*. ¶ per soavemente toccare, brancicare, *palpare*, *palpari*. ¶ metaf. per adulare, lusingare, *palpare*, *palpari*, *adulari*. ¶ e figur. per certificarti, e quasi toccar con mano, *certiorem fieri*.
Palpatívo, *manu tractans*, *attrectans*, *contrectans*, *palpans*.
Palpatore, *attrectans*, *contrectans*. ¶ per adulatore, *palpator*, *adulator*.
Palpatrice, *contrectans*. ¶ per lusingatrice, *palpans*, *adulatrix*, Tertul.
Palpèbra, } *palpebra*.
,, Palpebro, }
Palpeggiare, *tractare*, *contrectare*, *attrectare*, *palpare*.
Palpitamento, Crusc. voce battimento, *palpitatio*, *palpitatus*.
Palpitante, *palpitans*.
Palpitare, *palpitare*, *micare*, *salire*.
Palpitazione, *palpitatio*.
Paltonaẓo, add. da paltone, *emendicatus*.
Paltóne, che va limosinando, *mendicus*, *sestertiarius homo*, Petr. *mendicabulum*, Plaut.
Paltoneggiare, Crus. *V*. birboneggiare, *V*.
Paltonería, dissolutezza, *licentia*.
Paltoniére, paltone, *mendicus*, *mendicabulum*, Plaut. ¶ per dissoluto, *dissolutus*, *nebulo*, *nequam*.
Paludáccio, *vasta palus*.
Paludále, di palude *palustris*, o *paluster*, Col. Vitr.
Paludamento, veste militare de' Romani, *paludamentum*.
Palúde, di gen. masc. e fem. *palus*, *udis*.
Paludello, piccolo palio, *palliolum*.
Paludoso, *paludosus*.
Palvesáro, pavesajo, *V*.
Palvesáta, coperta o difesa fatta con palvesi, *testudo*.
Palvése, scudo, *scutum*, *parma*, *clypeus*, *pelta*.
Palustre, *palustris*, o *paluster*.
,, Pampanajo, che fa pampani, *pampinarius*, Col.
Pampanáta, quella stufa, che si fa alla botte, per pur-

purgaria, *medicamen purgandis doliis*.

Pàmpano, *pampinus*. ¶ molti pampani, e poc' uva, o simili, *multi thyrsigeri*, *pauci vero Bacchi*, preso da' Greci.

Pampinàrio, spezie di tralcio, *pampinarium*.

Pampinoso, pieno di pampini, *pampinosus*.

Panìccia, sorta di confezione per conservar il vino, *medicamen vini*.

Panacéa, e Panace, erba nota, *panacea*.

,, Panàggio, } provvision di pane, *cibaria*,
,, Panàtica, } *orum*.

,, Penajo, di pane, *ex pane*.

Panattello, panellino, *V.*

Panattiéra, arnese da porvi il pane, *panariolum*, Mart.

Panattiére, chi ha in custodia il pane, e chi lo fa, *pistor*, *panis promus*, *panis curator*.

Panca, *subsellium*, *scamnum*. ¶ sonno, e panca, sete, e aqua, ovvero a fame pane, a sonno panca, *dulce est esurienti panem nauticum edere*, *dulce est aquam bibere sitienti*, preso da' Greci. ¶ non si poter rizzar a panca, non poter riaversi, *pristina valetudini restitui non posse*, *pristinam valetudinem recuperare non posse*. ¶ quando il tuo diavolo nacque, il mio andava alla panca, *V.* diavolo.

Pancàccia, gran panca in luogo pubblico, dove molti si radunano a cicalare, *statio*. Plin.

Pancaccére, chi sta alla pancaccia cicalando, *otiosus*, *garrulus*.

Pancacciuòlo, sorta di fiore, che nasce ne' campi fra l'grano, e fra le biade, *gladiolus*.

Pancàle, panno da coprir la panca per ornamento, *subsellii stragulum*.

Pancàta, quantità di persone sopra una panca, *plenum subsellium*. ¶ pancata si dice anche a due o più anguillari di viti, posti vicini l'uno all'altro, *recti vitium ordines*.

Pancerone, corazza, *thorax*.

Pancetta, panzetta, *V.*

Panchetta, }
Panchettina, } *parvum subsellium*.

Pancia, *venter*. grattarsi la pancia, *otiosum desidem esse*, *otio marcescere*, *diffluere*. ¶ per la pelle della pancia, *pellis ventris*.

Panciéra, armadura della pancia, *lorica*.

Panciolle, tenere a panciolle, stare a panciolle, vale tenere, stare con ogni comodità, *facillime agere*, Ter. *bene*, *& fortunate vivere*, Plaut. *sibi bene facere*, *se molliter tractare*, Plaut. *suis inservire commodis*, Cic.

Panciúto, di grossa pancia, *ventrosus*, *ventriosus*, *ventricosus*.

Panconcello, Voc. del Dis. asse sottile assai, colla quale copronsi le impalcature, e fannosi altri lavori, *asserculus*.

Pancóne, legno segato per lo lungo dell' albero, *asser*. per una sorta di terra forte, e resistente molto. ¶ per pancaccia, *V.* ¶ per quella panca grossa sopra la quale i legnajuoli lavorano il legname.

Pàncreas, una delle principali glandule nel ventre degli animali, *pancreas*. V. G.

Pancreático, attenente al pancreas.

Pàndere, manifestare, *pandere*, *manifestare*, *declarare*, *aperire*.

Pandette, *pandecta*, *arum*. Apporre alle pandette, *V.* apporre.

Pane, *panis*. Pan bianco, *panis candidus*, Quint. *primarius panis*, pan buffetto, *panis siligineus*, Sen. pane inferigno, *panis secundarius cibarius*, *civilis*, *plebejus*, Svet. Cels. pan bigio, *panis ater*, Ter. pan di crusca, *acerosus panis*, Fest. *panis conspersus furfuribus*, Phædr. *panis furfurosus*, o *furfuraceus*, Plin. pane di jeri, *panis hesternus*, Cic. pan cotto sotto le ceneri, *panis sub cinere coctus*, pane musato, *panis mucidus*, Juv. pane biscotto, *panis nauticus*, Plin. pane abbruciato, *adustus panis*, Hor. pan secco, *panis siccus*, Plaut. pane fresco, *panis tener*, Juv. o *recens*, pan di munizione, *panis castrensis*. ¶ render pane per focaccia, *par pari referre*. Aver checchessia per un pezzo di pane, cioè a vilissimo prezzo, *minimo pretio emere aliquid*. ¶ pan lavato, si dice del pane, che affettato, e arrostito al fuoco s' inzuppa nell' acqua, e condiscesi con aceto, zucchero, simili. ¶ stare, tenere, e simili a suo pane, vale tenere, stare a sue spese, *suis vivere sumptibus*, *suis aliquem alere sumptibus*. E' vive all' altrui pane, *aliena vivit quadra*, Hor. pane assolut. vale tutta la vettovaglia, *alimentum*, *nutrimentum*, Cic *nutricium*, Sen. quest' uomo travaglia giorno, e notte per aver del pane, *dies*, *ac noctes operatur*, *ut se sustentet*. ¶ pane si dice ad una certa quantità di zucchero, di burro, di pece, di cera, e d'altre sì fatte cose, *massa*, Virg. un pan di zucchero, *sacchari massa*, o *meta*. ¶ pane si dice ancora al piè de' piantoni degli ulivi, *pes*. ¶ e a quantità di terra appiccata alle barbe degli alberi. ¶ a tempo di carestia pan veccioso, vale, accomodarsi nelle necessità, a quel, che l' uom può, *in frumenti inopia ervum*, *omnia esculenta obsessis*, de' Greci. ¶ mangiar il pane a tradimento, vale mangiarlo, e non guadagnarlo. ¶ allegrezza di pan caldo, cioè che dura poco, *brevissimum gaudium*. ¶ mangiare il pan pentito, (modo basso) aver pentimento, e rossore di checchessia, *pœnitere*, *pudere*. ¶ pan perduto, si dice d' uomo, che non sia buono a nulla, *vappa*, *nebulo*. ¶ esser come pane, e cacio, vale esser amicissimi, *summa conjunctos esse necessitudine*, o *amicitia*.

Panegírico, *laudatio*, *panegyricus*, vi s'intende, *sermo*, Cic. Quint.

Panegirista, *laudator*.

Panellino, picciol pane, *parvus panis*.

Panello, viluppo di cenci, che s' accende per far luminaria, *fax*.

Panerécio, postema, che nasce alle radici dell' unghie, *paronichia*, *arum*, o *paronichia*, *orum*, Plin.

Panerina, o panierina, }
Panerino, } picciola paniera, *cistella*, *cistula*.
Panerùzzola, o panieruzzola, }
Panerùzzolo, }

Panetto, *parvus panis*.

Pànfano, sorta di nave.

Pania, visco, *viscus*, e *viscum*. prender gli uccelli alla pania, *virga viscata fallere volucres*, Ovid. *sequaci visco corripere aves*, Val. Flac. *aves fallere visco*, Virg. ¶ per simil. pegola, *V.* ¶ la pania non tenne, provèrb. quando non è riuscito il conseguir da uno quel, ch' e' si credeva, *res e sententia non evenit*.

Paniàccio, e paniàcciolo, la pelle, dove si tengono i paniuzzi, *sacculus calamorum viscatorum*.

Panìcola, farinata, *puls*, *tis*.

Panìccio, cosa intrisa, e fatta a forma di pane, *artolaganus*.

Paniccìuòlo, piccolissimo pane, *minimus panis*.

Panichìno, titolo in ischerzo di donna di cattivo nome,

nie, *improba femina*.
Panico, sorta di biada, *panicum*.
,, Panicuòcolo, fornajo, *V*.
Panieraio, chi lavora, o vende paniera, *cistarum faber, o institor*.
Paniéra,) cesta, *calathus, cista, qualus*. ¶ chi sa
Panière,) l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere, cioè, chi si mette a far l'arte, ch' e' non sa, in cambio di guadagnare, ne scapita, *quam quisque norit artem, in hac se exerceat*, Cic. Aver le budella in un paniere, o in un catino, vale aver un'eccessiva paura, e parergli esser vicino a estremo pericolo, *in manu animam gestare*, de' Greci. ¶ far la zuppa nel paniere, vale affaticarsi in vano, *oleum, & operam perdere*.
Panierina, panerina, *V*.
Panieruzzola, paneruzzola, *V*.
Panieruzzo, e panieruzzolo, *quasillus*.
Panificarsi, diventar pane, *fieri panem*.
Panione, verga impaniata, *calamus viscatus*.
Paniuzzo, e paniuzzola, fuscello impaniato, *calamus viscatus*.
Pannáccio, panno cattivo, *pannus vilis*.
Pannajuólo, mercatante di panni, *pannorum institor*.
Panneggiare, fare, o dipignere panni, coprire di vestimenti le figure.
Pannello, dicesi quel panno lino, che è tra grosso, e sottile. ¶ per pezzo di panno, *panniculus*.
Pannía, sorta d'erba grossa, e paludosa.
Pannicello, piccolo pezzuol di panno, *panniculus*. ¶ per vestimento di poco prezzo, *vestimentum vile, attritum*. ¶ pannicelli caldi, dicesi figur. di rimedj piccoli, o di poco sollievo a'mali grandi, e gravi, *levissima, ac pene inania remedia*.
Fanniculo, pannicello, *V*. ¶ pel diaframma, *diaphragma*, V.G. *transversum septum*, Cels.
Panniere, che fabbrica, o vende panni, *pannorum institor*.
Pannina, sorta, e qualità di panno. ¶ esser della medesima pannina, e pigliasi in mala parte, *in eodem ludo docti*, Ter.
Panno, *pannus*. ¶ panni semplici, vale vestimenti di qualunque materia si sieno, *vestis, vestimentum*. ¶ panno d'arazzo, *V*. arazzo. ¶ panno similmente si dice alla superficie del vino, o altro liquore. ¶ pigliar il panno pel verso, cioè pigliar il vero modo in fare checchessia, *scena inservire*, Cic ¶ starsi ne' suoi panni, vale starsi da se con quello, che uomo ha, *propria in pelle quiescere*, Hor. *intra fortunam debet quisque manere suam*, Ovid. ¶ in questo panno non ci è taglio, cioè, in questa materia non si può adattare il desiderio nostro, *hae in re expleri non possunt desideria nostra*. ¶ i panni rifanno le stanghe, e vale gli abiti abbelliscono l'uomo, *ornant vestes, & corporis vitia celant*. ¶ panni di gamba, e panni lini propriamente calzoni, *femoralia*. ¶ panno lino, per tutto il panno fatto di lino, *tela linea*; vale anche biancheria generalmente, *linea vestes*. ¶ panno a quella macchia a guisa di nuvola, che si genera nella luce dell' occhio, *albugo*. ¶ per appannamento, *V*. ¶ per la seconda, *secunda, arum*. ¶ non si fare stracciar i panni, non si fare pregar troppo, *altro morem gerere*.
Pannócchia, spiga del miglio, del panico, e simili, *panicula*.
Pannocchiuto, che ha pannocchia, e trasferisc esi ad ogni cosa grossa in punta, quasi a guisa di pannocchia, *capitatus*.
Panòro, sorta di misura della terra, ch'è la duodecima parte dello stajoro.
Pan porcino, (erba) *cyclaminus*.
Pantalòne spezie di maschera, rappresentante il Veneziano.
Pantanáccio,) *caenum, lutum, palus*.
Pantáno, sust.)
,, Pantáno, add.) *paludosus, lutosus, caenosus*.
Pantanóso,)
Pantèra, *panthera*. ¶ per rete da uccellare, e da pescare, *rete*.
Panteràna, spezie di allodola.
Pan terreno, pan porcino, *V*.
Pantófola,) sorta di pianella, *soccus*.
Pantufola,)
Pantràcola, fola, *V*.
Panzáne, dar panzane, vale ficcar carotte, *verba dare*.
Panzerone, e panzierone, gran panziera, *magna lorica*.
Panzeruóla, e panzieruola, *loricula*.
Panzetta, *exiguus venter*.
Panziéra, quella parte dell' armadura, che arma la pancia, *lorica, thorax*.
Paolino, e pagolino, spezie d' uccello. ¶ paolino, o nuovo paolino, si dice d'uomo sciocco, o scipito, *bebes, tardus*.
Paonazzáccio, *violaceus*.
Paonazzo, *violaceus*.
Paoncino, *parvus pavo, pullus pavoninus*.
Paone, *V*. pavone.
Paoneggiare, in signif. neutr. e neutr. pass. *sese efferre*.
Paonessa, pavonessa, *V*.
Papa, *summus, maximus Pontifex, summus Antistes*.
Papále, *pontificius, pontificalis*.
Papasso, sacerdote delle false religioni. ¶ è anche spezie di giuoco, e quegli, che in esso giuoco è il primiero.
,, Papático,) *pontificatus, us*. ¶ goder il papato, *sibi*
Papáto,) *volupe, bene esse, suis inservire commodis*.
Papávero, *papaver*. papavero salvatico, *papaver erraticum*, Plin. testa di papavero, *scapus*. di papavero, *papavereus*.
Pape, interjezione ammirativa, *papae*.
Paperello, *pullus anserinus*,
Paperina, sorta di lattuga.
Paperino, dim. di papero, *pullus anserinus*.
Paperino, add. di papero, *anserinus*. ¶ per papale, onde alla paperina, vale lautamente, squisitamente, *laute, opipare*.
Pápero, pápera, occa giovane, *anserculus*. ¶ dar la lattuga in guardia a' paperi, *ovem lupo committere*, Ter. i paperi vogliono menar a ber l'oche, si dice, quando gl'ignoranti vogliono insegnare a' dotti, *sus minervam*. buon papero, e cattiva occa, vale buon da giovane, e tristo da vecchio, *in puerili aetate optimis moribus, in adulta vero dissolutis*.
Paperotto, *major anser*.
Papesco, papale, *V*.
Papigliare, parpagliare, *V*.
Papilla, capezzolo, *papilla*.
Papilletta, *parva papilla*.

Papi-

Papiro, pianta, sulle cui foglie anticamente si scriveva, *papyrus*, Cic. *papyrum*, Liv. ¶ per la carta, o foglio medesimo, *papyrus*, *charta*, *membrana*.

Papista, seguace del Papa, *Pontificius*.

„ Papizzare, esser papa, *pontificatum gerere*.

Pappa, pan cotto in pura acqua, che si dà a'bambini, *papparium*, Sen.

Pappacchione, smoderato mangiatore, *helluo*, *lurco*, *vorax*.

Pappafico, arnese di panno, che si mette in capo, e cuopre parte del viso, *cucullus*.

Pappagallesco, add. di pappagallo.

Pappagalessa, fem del pappagallo.

Pappagallo, *psittacus*. ¶ favellar, come i pappagalli, pronunziar le parole, e non intenderne il senso, *psittacum imitari*.

Pappalardo, bacchettone, *superstitiosus*, *pietatis simulator*. ¶ per pappone, *helluo*, *lurco*.

Pappalesco, lecornia, *V.* ¶ per semplice mangiamento, *esus*, *us*.

Pappardelle, propriamente lasagne cotte nel brodo della lepre, *pulpamentum*.

Pappardo, papavvero, *V.*

Pappare, smoderatamente mangiare, *helluari*, *vorare*. ¶ figur. per iscialaquare, *V.*

Pappatore, *helluo*, *lurco*, *vorax*.

Pappo, lo stesso che pane, (voce puerile) *papa*, Var.

Pappolata, si dice di vivanda, che non si tenga bene insieme, *cibus liquidior*. ¶ per favola, e piuttosto sciocca, *nugæ aniles*.

Pappone, *V.* pappatore.

„ Para, parata, riparo, *V.*

Paràbola, favellamento, per similitudine, *parabola*, Quint. *similitudo*, *comparatio*, *collatio*, Cic. ¶ per figura prodotta da una delle sezioni del cono, *parabola*, T. Matt. ¶ per favola, trovato, *commentum*.

Parabolàno, ciarlone, *loquax*, *garrulus*, *loquaculus*, *locutuleius*, *dicaculus*, *multiloquus*, *gerro*, *blatero*, Cic. Plaut. Ter. Hor.

Parabòlico, di parabola, e simiglianza di parabola, *ad instar parabolæ*.

„ Parabolioso, *V.* parabolano.

Paracucchino, pelacucchino, *V.*

Paracuóre, polmone, *V.*

Paradíso, luogo de'beati, *beatorum sedes*, *campi elysii*, *cœlum*, *cœli*, *orum*. ¶ paradiso terrestre, e paradiso assolut. si dice il luogo delizioso, dove primamente Iddio collocò Adamo, e Eva, *paradisus voluptatis*, il dice la Scrittura, *hortus cultus amœnissimus*. ¶ metter una cosa in paradiso, vale lodarla altamente, *ad cœlum usque efferre*.

Paradiso, add. aggiunto, che si dà a una spezie di mele, ed anche a una sorta d'uva.

Paradocco, sorta di giuoco antico.

Paradosso, cosa fuori della comune opinione, *paradoxum*, Sen. *dictum admirabile*, & *contra opinionem omnium*.

Paradosso, add. *incredibilis*.

Paraferna, sopraddote, *parapherna*, *orum*, Ulp.

Parafernale, di sopraddote, *ad parapherna pertinens*.

Parafrasare, *latius explicare*, *verborum uti circuitu*.

Parafrasato, *latius*, o *pluribus verbis expositus*.

Paráfrasi, traduzione ampliata, *paraphrasis*, v.g.

Parággio, *V.* paragone.

Paragonábile, *comparabilis*.

Paragonare, *comparare*, *conferre*, *componere*, *contendere*, *æquare*. Paragonare Annibale con Filippo, *æquare Annibali Philippum*. Paragonare le parole co'fatti, *dicta cum factis componere*, o *comparare*, Sall. paragonare la copia coll'originale, *conferre descriptionem cum tabulis*, Cic.

Paragonato, *collatus*, *comparatus*.

Paragone, pietra, sulla quale fregando l'oro, e l'argento, si fa prova della sua qualità, *index*, *lapis Lidius*. Oro di paragone si dice di quello, che può stare a tutti i cimenti, *aurum obryzum*. ¶ per comparazione, equalità, *comparatio*, *collatio*, *æquiparatio*. Far paragone delle sue virtù con quelle d'un altro, *æquiparare suas virtutes ad alterius virtutes*, Plaut. in paragone di, *ad*, *in comparatione*, *præ*. in paragone di ciò, che accaderà, dite poco, *parum præ ut futurum est*, *prædicas*, Plaut. non è niente in paragon della nostra, *nihil ad nostram hanc*, Ter. tutti i profumi non vagliono niente in paragon del vostro, *omnium unguentorum odor præ tuo nausea est*, Plaut.

Parágrafo, una parte della legge secondo la divisione de'Legisti, *paragraphus*, v.g.

Paraguanto, mancia, *V.*

Paralasse, termine degli astronomi, *paralaxis*, v.g.

Paralellalmente, Voc. del Dis. *æquidistanter*, T. de' Geometri.

Paralellepípedo, sorta di figura geometrica.

Paralello, sust. comparazione, uguaglianza.

Paralello, o parallelo, equidistante, *parallelus*, Vitruv.

Paralellogrammo, figura di lati paralleli, *parallelogrammus*, T. Geom.

Paralisia, *paralysis*, Petr. *nervorum resolutio*, Cels.

Paralítico, *paralyticus*.

Parallesse, paralasse, *V.*

Parallelepipedo, paralellepipedo, *V.*

Parallelo, paralello, *V.*

Parallelogrammo, paralellogrammo, *V.*

Paralogismo, raziocinio falso, benchè in apparenza vero, *paralogismus*, *V.*

Paramento, veste, e abito sacerdotale, e quei panni, o drappi, co'quali s'adornano i templi, e le case, *vestes*, *aulæa*, *peripetasmata*. ¶ per qualunque abito ricco, e ornato, *vestis splendida*. ¶ per abbigliamento di palafreno, *phaleræ*.

Paramosche, spezie di rosta, *flabellum muscarium*.

Paraninfo, Segn. mezzano del maritaggio, *pronubus*.

Parapetto, *lorica*, Vitr. *crepido*.

Parapiglia, subita, e numerosa confusion di persone, *turba*.

Parare, addobbare, *ornare*, *exornare*, *decorare*. ¶ per riparare, *ictum declinare*, *vitare*, *evitare*, *ictum a suis cervicibus avertere*. ¶ per porgere, *porrigere*, *dare*, *præbere*. ¶ per metter avanti, presentare, *offerre*, *ante oculos*, *ob oculos ponere*, *collocare*, *statuere*, *sistere*. ¶ per impedire opponendosi, *impedire*, *avertere*. Non so, dove questa cosa voglia andar a parare, *quorsum res casura sit*, *ignoro*. ¶ pararsi altrui dinanzi una cosa, vale venire in fantasia, sovvenire, *succurrere*, *in mentem venire*, *animo occurrere*. ¶ pararsi dinanzi, venir a fronte, incontrarsi, opporsi, *obviam ire*, o *venire*, *occurrere*. ¶ pararsi per fermarsi, *consistere*. ¶ parare le mosche, *muscas abigere*. ¶ pararsi per affaticarsi, *V.*

Parasóle, ombrello, *umbrella*.

Paraffitáccio, peggio di paraffito, *parasitus impudentissimus*.

Paraffito, *parasitus*, *aliena mensa assecla*, *vivens aliena quadra*, Cic. Plaut. Hor.

Paraffitonáccio, } *vilis parasitus*.
Paraffitóne, }

Paráta, } riparo, che si fa dinanzi a chechessia per difesa, *vallum*, *munimentum*.
,, Paratio, }

Paratino, dimin. di parato, *exiguus*, *tenuis apparatus*.

Parato, sust. paramento, *apparatus*, *ornatus*.

Parato, paratiffimo, *ornatus*, *exornatus*. ¶ per preparato, pronto, *paratus*, *promptus*.

Paravento, buffola, *cancelli*.

Paravolóso, paraboloso, loquace, *V.*

,, Paraula, *V.* parola.

Parcamente, parciffimamente, con risparmio, *parce*, *frugaliter*, Lact. *moderate*.

Párcere, perdonare, *parcere*, *condonare*. ¶ per risparmiare, *V.*

Parcità, parcitade, parcitate, *parcitas*, *parsimonia*.

Parco, sust. luogo, dove fi racchiudon le fiere, *vivarium*, *leporarium*, *roborarium*.

Parco, add. parchiffimo, Red. t. 4. *parcus*, *frugi*, *sumptibus parcus*, *tenax*, *parvo contentus*.

Pardáo, spezie di moneta Indiana.

Pardo, *pardus*.

Pare, *V.* pari.

Parecchi, e fem. parecchie, numero indeterminato, ma non di molta quantità, *plures*, *complures*, *non pauci*.

,, Parécchio, *V.* pari.

Pareggiamento, *aequatio*.

Pareggiare, *aequare*, *aequiparare*, *exaequare*. Pareggiar qualcheduno di una qualche cosa, *aliquem re aliqua aequare*, Liv. *parem esse alicui re aliqua*, Cic. Non v'ha alcuno, che mi pareggi in belle azioni, *nemo est*, *qui factis me aequiparare queat*. Pareggiar una cosa ad un'altra, *aliquid cum aliqua re exaequare*, Cic. *aliquid ... rei*, Sall.

,, Paréglio, add. Pan. d. Bag. simile, pari, *V.*

Parélio, e pareglio, nube illuminata in tal maniera dal sole, che rassembra un altro sole, *parelion*, V. G.

Parénchima, la sostanza delle viscere, *parenchyma*, V. G.

Parentàdo, } *propinquitas*, *consanguinitas*, *cognatio*,
,, Parentággio, } *affinitas*, *conjunctio*, *agnatio*, *sanguinis communio*, Virg. Cic. Parentado da parte del padre, *agnatio*. Da parte della madre, *cognatio*, Cic. Far parentado, *affinitate se devincire cum aliquo*, *affinitatem jungere*. ¶ far un parentado, vale conchiudere un matrimonio, *conjugium conficere*. ¶ rompere il parentado, *connubium dissolvere*. ¶ in parentado, *inter parentes*. ¶ per istirpe, legnaggio, *stirps*, *genus*, *progenies*.

Parentále, da padre, *paternus*.

Parente, *cognatus*, *propinquus*, *consanguineus*, *propinquitate conjunctus*, *vinculis propinquitatis conjunctus*, *parens*, Curt. parente da parte del padre, *agnatus*. Parente da parte della madre, *cognatus*. E'il suo parente più proffimo, *hic illi genere proximus est*, Ter. Esser parente di qualcheduno, *sanguine alicui conjunctum esse*, *cognatione cum aliquo conjunctum esse*, *cognatione aliquem attingere*, Cic. *contingere*, Sen. ¶ per progenitore, *parens*.

Parentéla, } *consanguinitas*, *affinitas*, *cognatio*, *agnatio*.
,, Parenterìa, }

Parentesco, attenente a parente, *consanguineus*, *affinis*.

Paréntesi, *parenthesis*, *interjectio*. Far parentesi, per metaf. vale romper il discorso, *sermonem abrumpere*.

Parentévole, affettuoso, *benevolus*.

Parentevolmente, affettuosamente, *ex animo*.

,, Parenterza, *V.* parentado.

Parentório, voce corrotta da perentorio, ch'è termine legale, *peremptorius*, Ulp.

,, Parenza, *V.* apparenza.

Parére, sembrare, *videri*. ¶ per giudicare, *aestimare*, *putare*, *existimare*, *judicare*, *opinari*, *arbitrari*, *sentire*, *censere*. ¶ per essere chiaro, o manifesto, *constare*, *patere*, *compertum esse*, *certumque*, *& manifestum*, *apparere*, *videri*. ¶ parere, e non essere, vale, che l'apparenza non basta, dove bisognan gli effetti, *omne nihilum*, *si facta absint*, *stultum videtur*, *& vanum*, de' Greci. ¶ parer mille anni, che segua una cosa, cioè non veder l'ora, ch'ella sia, *mora impatientem esse*. ¶ parere il secento, vale apparire assai, *clarissime patere*, *o apparere*, *o videri*.

Parére, nome, *opinio*, *sententia*, *sensus*, *o sensum*, *mens*. Io sono del medesimo parere degli altri, *in eadem sum mente*, *qua reliqui omnes*, Cic. *ea*, *qua sentio ego*, *& alii sentiunt*. Son di parere contrario al tuo, *abs te seorsum sentio*, Plaut. *tibi non consentio*, Cic. *tuae opinioni accedo*, Quint. Rendersi al parere di qualcheduno, *concedere in sententiam alicujus*, Liv.

Paretájo, quell'ajuola, dove si distendono le paretelle, *area*.

Paréte, e pariete, *paries*, *murus*. ¶ quale asino dà in parete, tal riceve, *par pari referre*. ¶ quando il pariete proffimo a te arde, il fatto tuo si fa, *nam tua res agitur*, *paries cum proximus ardet*, Hor. ¶ parete si dice anche a una rete, che si distende sur un'ajuola, detta paretajo, colla quale rete gli uccellatori piglian gli uccelli, *rete*.

Paretella, rete per prender uccelli, *rete*.

,, Paretello, piccola parete, *parvus paries*.

,, Parévole, che pare, che mostra d'essere, *qui videtur*, *apparet*, *patet*.

,, Pargolarità, pargolaritade, pargolaritate, *V.* pargolezza.

Pargoleggiare, *puerascere*.

Pargoletto, dim. di pargolo, *parvulus*.

Pargoletto, add. *parvulus*.

Pargolezza, } fanciullezza,
Pargolità, pargolitade, pargolitate, } *pueritia*, *puerilitas*.

Párgolo, picciol fanciullo, *puellus*, *puerulus*.

Pari, eguale, *par*, *aequalis*. Andar del pari con qualcheduno, *aliquem aequare*, Liv. *aequari cum aliquo*, Caes. *alicui exaequari*, Liv. *aequare se cum alio*, Cic. Va del pari con lui, *illi socius*, *ac par*, Cic. Il Poeta quasi va del pari con l'Oratore, *Poeta Oratori quasi socius*, *ac par*, Cic. ¶ al pari, posto avverb vale ugualmente, *V.* ¶ coll'articolo ha forza di sust. *par*, *& impar*. ¶ giuocare a pari, o caffo, *V.* caffo. ¶ pari pari, ha forza di superlativo, *prorsus aequalis*.

Pari, avverb. *aeque*, *aequaliter*, *ex aequo*. ¶ del pari, o di pari, alla pari, al pari, *aeque*.

Pari, nome di dignità, vale lo stesso, che palladini.

Parietária, *V.* paritaria.

Pari-

Parlete, parete, *V.*
Parificamento, pareggiamento, *V.*
Parigino, sorta di moneta antica Franzese.
Pariglia, render la pariglia, *par pari referre*. ¶ nel giuoco de'dadi sono due medesimi numeri, come ambassi, duino, terno, ec.
Parimente, *pariter, una, simul, conjunctim.*
Parità, paritade, paritate, *equalitas.*
Paritària, sorta d'erba, *paritaria.*
Parlacocco, spezie di giuoco antico, che si faceva co' dadi.
Parladura, parlatura, *V.*
,, Parlágio, luogo, dove si fa il parlamento, *forum, curia.*
,, Parlagione, parlamento, *concio.*
Parlamentare, favellar ne'consigli, e nelle diete, *sermonem conferre, concionare, orationem habere.*
Parlamento, il discorrer pubblicamente, *concio, oratio*. ¶ per semplice discorso, *sermo*. ¶ per lo stesso, che altrove si dice Senato, *supremus Senatus*, o *Senatus*, *Concilium.*
Parlante, *loquens.*
Parlantina, viva, e fiera loquacità, *loquacitas, multiloquium, immodica garrulitas.*
,, Parlanza, *V.* parlatura.
Parlare, *fari, effari, loqui, verba facere, mittere vocem*, Cic. *orationem habere, fundere*. Fanciullo, che non sa parlare, *puer fari nescius*, Hor. Donna, che non parla, è migliore di quella, che molto parla, *tacita bona est mulier semper, quam loquens*, Plaut. parlar giusto, *fricte, recte, accurate loqui*. Parlar puro, elegante, corretto, pulito, *pure, emendate, eleganter, laute, polite loqui*, Cic. parlar precipitosamente, *verba devolvere*, Hor. parlar imbarazzato, *perplexabiliter loqui*, Plaut. parlar a torto, e a traverso, *dicenda, facienda loqui*, Hor. parlar pro, e contro, *in utramque partem dicere, in contrarias partes disserere, disputare*, Cic. Fummo lungo tempo senza poter parlare, *diu vocem neuter invenit*, Petr. parlar lungo tempo, e di seguito, *contextu longiore loqui*, Plin. parlar con fatica, tra i denti, *mutire, mussitare*. parlar di cuore, da amico, col cuore aperto, *bene, atque amice, ex animo dicere*, Plaut. parlar con presenza di spirito, *animo praesenti dicere*, Ter. parlar in pubblico, *dicere ad populum, orationem habere ad populum*, Cic. *apud populum*, Quint. Far parlar qualcheduno in un dialogo, in una commedia, *aliquem loquentem inducere, introducere*, Cic. Mi fa parlare come vuole, *mihi sermonem, quem vult, tribuit*, Cic. parlo troppo, *nimis longum loquor*, Plaut. ¶ parlar all'improvviso, *ex tempore dicere*, Cic. Collo scritto alla mano, *de scripto dicere*. A te io parlo, *te alloquor*, Cic. *tibi dico*, Ter. Andar a parlare a qualcheduno, *adire, convenire aliquem*. Voglio parlarti, *paucis te volo*, Ter. ¶ parlar con qualcheduno, *alloqui aliquem*, *cum aliquo colloqui*, Cic. *cum aliquo sermocinari, confabulari, conferre cum aliquo colloquia, sermones serere cum aliquo*, Liv. Cic. parlar a testa a testa, *capita conferre*, Cic. ¶ parlar contro a qualcheduno, *alicui obloqui*, Plaut. *in aliquem dicere*, Cic. parli contro il tuo proprio interesse, *contra te, adversus te dicis*, Cic. *adversus rem tuam loqueris*, Plaut. ¶ parlar in favore di qualcheduno, *pro aliquo dicere, pro aliquo vocem mittere*, Cic. parlar pel reo, *ab reo dicere*, Cic. ¶ si parla male di te, *male dictatur tibi vulgo in sermonibus*, Plaut. *duriores sunt de te sermones*, Cic. Si parlerà di lui in sempiterno, *sempiterno memorabitur*, Petr. Se avesse parlato bene di noi, noi ancora parleremmo bene di lui, *bene dicto si certasset, audivisset bene*, Ter. Non si parla, che di lui, *sermo nullus, nisi de illo*, Cic. ¶ far parlare di se stesso in bene, o in male, *sermonem hominum subire, venire in sermonem omnium*, Cic. *abire in ora hominum*, Liv. *in sermonem hominum incidere*, *dare de se sermonem hominibus*, Cic. Non avrei fatto parlar tanto di me, *minus sermonis subissem*, Cic. Questo farà parlare il mondo in vostro svantaggio, *id te in crimen populo ponet, atque infamiam*, Plaut. Curandosi poco di far parlare il mondo, *parum abhorrens famam*, Liv. Si parla da per tutto di noi, *jam vos fabula sumus*, Ter. Avanti di aprir bocca, bisogna guardar bene, di che, e di chi, e avanti chi si parla, *saepe videto, quid de quoque viro, & cui dicas*, Hor. La cosa parla da se stessa, *res ipsa loquitur*, Cic.
Parlare, nom. *sermo, verbum, oratio.*
Parlasía, lo stesso che paralisia.
Parláta, Cruf. *V.* ciarla, *locutio, sermo.*
Parlato, sust. parlare, *V.*
Parlato, add. da parlare, *dictus.*
,, Parláto, *V.* prelato.
Parlatore, *locutor, orator, concionator.*
Parlatorio, parlagio, *V.* ¶ per luogo, dove si favella alle monache, *cancelli.*
Parlatrice, fem. di parlatore, talora è aggiunto di donna, che parla assai, *garrula, loquax, verbosa, loquacula mulier.*
Parlatúra, il parlare, *loquela, sermo, verbum.*
Parlético, sust. *V.* paralisia.
Parlético, add. *V.* paralitico.
Parlévole, che parla, *loquens.*
,, Parliére, cicalone, *loquax, garrulus, verbosus.*
,, Parlottare, pianamente parlare, *susurrare, obstrepere*. ¶ per cicalare, *garrire.*
Parnássico, add. Alaman. di parnasso, *parnassius.*
Paro, pajo, *par.*
Pároco, *V.* parocchiano.
,, Paròssia, abbondanza, *copia, abundantia.*
Paróla, *verbum, dictum, vox, sermo*. Tu farai più con una parola, ch'io con cento, *gravius erit unum verbum tuum, quàm centum mea*, Plaut. è più di parole, che di fatti, *est lingua fallaciosus, iners opera*, Plaut. *beneficus est oratione, ad rem autem auxilium est emortuum*, Plaut. Dir in poche parole, *paucis dicere, brevi proloqui, expedire, in verba conferre paucissima*, Plaut. Cic. Ter. Lo scusarmi è un trar via parole, *purgem me, laterem lavem*, Ter. Dar parole, intertenere, non venir a' fatti, *profundere verba ventis, dare verba ventis*, o *in ventos*, Ovid. *verba in pertusum dolium perdere*, Prop. *ingerere*, Plaut. *verbis aliquem detinere, ductare*, Ovid. Appaciare alcuno con parole, *mellitis verbis aliquem lenire*, Hor. *verbis aliquem demulcere*, Ter. ¶ chieder parola, vale dimandar licenza, *veniam, facultatem petere*. ¶ aver la parola da alcuno, *fidem alicuius obsidem habere*. ¶ dar parola, acconsentire, promettere, *assentiri, promittere, polliceri*. ¶ dar la parola, obbligarsi a parola, *dare alicui fidem, fidem astringere, obstringere, obligare fidem*, Cic. Ter. Plin. ¶ romper le parole in bocca, vale interrompere il parlare, *interfari aliquem, incidere alicuius sermonem*, Liv. *abrumpere*, Cic. *interripere medium sermonem alicuius*, Quint. *alicui interloqui*, Ter. ¶ venir a parole, *rixari verbis*, Cic. ¶ pigliar in parole, attaccarsi a una parola del parlare d'uno, stravolgendo il senso di sua intenzione, *verba aucupari*, e come dice la Scrittura, *capere in sermone*. ¶ andar sopra la parola, assicurarsi sotto altrui parola, *verbis, fidei, promissis alicujus fidere,*

re, *in ejus fidem se tradere*. ¶ uomo di sua parola, *qui servat fidem*, *qui bonæ fidei est*. Uomo, che non è di sua parola, *homo fidei ambiguæ*, Plaut. ¶ le buone parole acconciano i ma' fatti, *responsio mollis frangit iram*. ¶ le parole non s'infilzano, prov. col quale s'avvertisce a non si fidar di parola, ma assicurarsi con iscrittura, o con pruove, *ne verbis facile credas*. ¶ le parole non empiono il corpo, si dice a chi in cambio di fatti dà parole, *das verba*, *es lingua factiosus*, *iners opera*, Plaut. ¶ parole da vegghia, chiacchiere, *aniculrum deliramenta*, *aniles fabulæ*. ¶ le parole son femmine, e i fatti maschi, che è lo stesso, dove bisognano i fatti, le parole non bastano, *facere virorum est*, *loqui verò mulierum*, de' Greci, *ubi factis opus est*, *verba inania sunt*. ¶ non far parola, *tacere*, *silere*, *conticescere*. ¶ questione di parola, *quæstio de nomine*. ¶ pesar le parole, masticar le parole, parlar con gran cautela, *caute loqui*, *pensitare verba*. Pria che tu parli, mastichi le parole, *expen̄sa trutinentur verba labello*, Pers. ¶ non ne far parola, acconsentire, *V*. ¶ biasciar le parole, tentennare a profferirle, *tarde loqui*. ¶ parola torta, *verbum contumeliosum*. ¶ far delle parole fango, *fidem datam frangere*, *fallere*, *violare*, *in fide non stare*, *non stare promissis*. ¶ multiplicare in parole, allungare il ragionamento, *sermonem producere*.

Parolàccia, *inhonestum verbum*.

Parolàjo, ciarlone, *loquax*, *verbosus*.

Paroletta, } *vocula*.
Parolina, }

Parolone, *verbum sesquipedale*.

Parolozza, *verbum rude*.

Parolnzza, *vocula*.

Parossismo, e parosismo, *accessus*, o *accessio febris*.

Paròtide, enfiato, che viene sotto gli orecchi, *parotis*.

Parpaglione, farfalla, *papilio*. ¶ per quelle farfalle, che danno noja alle pecchie. ¶ per sorta di vela. ¶ tanto vola il parpaglione sopra il fuoco, ch' egli si arde, *quem sæpe transit casus*, *aliquando invenit*, Sen.

Parricìda, ¶ per parricidio, *V*.

Parricìdio, *parricidium*.

Parrocchetto, parrucchetto, *V*.

Parròcchia, *parochia*, Sidon. *parœcia*, Bud.

Parrocchiale, *parochialis*, ne' Canonisti.

Parrocchialmente, all'uso della parrochia, o di parrocchiani.

Parrocchiano, il Prete Rettore della parrocchia, *parochus*, de' Canonisti. ¶ parrocchiani, i popoli, *fideles*.

Pàrroco, *parochus*.

Parrùcca, zazzera, *cæsaries*. ¶ oggi si dice solamente de' capelli posticci, *coma adscititia*, *galericulum*, Svet. *caliendrum*, Acron.

Parrucchetto, spezie di pappagallo Americano, *psittacus Americanus*.

Parrucchino, *parvum caliendrum*.

Parsimònia, *parsimonia*, *parcitas*, *diligentia*. Non capiscono gli uomini, che gran rendita sia la parsimonia, *non intelligunt homines*, *quam magnum vectigal sit parsimonia*, Cic. Questo non si chiama parsimonia, ma avarizia, *non ista est diligentia*, *sed avaritia*, Cic.

Parte, *pars*, *portio*, *particula*. Far parte de' suoi beni a qualcheduno, *in partem bonorum aliquem vocare*, *bona sua cum aliquo communicare*, *bonorum suorum aliquem participem facere*, *bona sua cum aliquo partiri*, *dividere*. Hai fatto malamente le parti, *injuria res dispertivisti*, Plaut. pagar la sua parte a cena, *symbolam dare*, *conferre*, Ter. Non ha avuto alcuna parte nella mia disgrazia, *fortunæ meæ non est adjunctus*, *sorti meæ non fuit immixtus*, Tac. Esser a parte del dolore di qualcheduno, *dolere dolorem alicujus*, o *luctum dolere*, Cic. ¶ per lato, banda, *latus*, *eris*, *pars*. Saper una cosa da buona parte, *certis auctoribus*, o *pro certo aliquid comperire*, Cic. D'una parte, e dall'altra, *utrinque*, *utrobique*, *hinc inde*, *ultro*, *citroque*, *ex utraque parte*, Cic. Da tutte le parti, *quoquo versum*, o *versus*, *undique*, *quaqua versus*. La vita è piena di miserie da tutte le parti, *vita undique referta est miseriis*, Cic. ¶ per fazione, setta, *partes*, *factio*, *secta*. Tener, o seguitar, o prender le parti di qualcheduno, *stare*, o *esse ab aliquo*, *partes alicujus amplecti*, Cic. *tutari partes alicujus*, Hor. ¶ per luogo, regione, *locus*, *regio*. ¶ da parte, *nomine*, *verbis*. Mi farai un gran piacere, se da parte mia seco lui ti congratulerai, *gratum mihi feceris*, *si illi verbis meis de gaudio eris gratulatus*. ¶ dalla parte mia, dal canto mio, *quod ad me*, *ad me quod attinet*, *pertinet*, *spectat*. ¶ parte si dice a uno de' due litiganti, onde in proverbio, odi l'altra parte, e credi poco, ovvero, odi l'altra parte, e poi giudica, e chi vuol ben giudicare, le parti dee ascoltare, *qui statuit aliquid*, *parte inaudita altera*, *æquum licet statuerit*, *haud æquus est*, Sen. La parte contraria, *pars adversa*, o *diversa*, Quint. *adversarius*, Cic. Le parti son d'accordo, *inter litigantes convenit*. ¶ parte si dice anche de' costumi buoni, o rei, *mali*, o *castigati mores*. ¶ pigliare, tornare, recare, e simili in buona, o mala parte, *aliquid in bonam*, *aut malam partem accipere*, Cic. *æquo animo accipere*, *interpretari*, Sall. o *perverse*, *perperam interpretari*. ¶ star da parte, vale star da se, separato dagli altri, *seorsim*, *separatim ab aliis morari*, *subtrahere se*. ¶ porre da parte, non far conto, *pro nihilo habere*, *nihil facere*. ¶ in buona parte, in gran parte, ec. in quantità, per lo più, *maxima pars*, *plerique*, *plerumque*, *persæpe*. ¶ da parte a parte, da una banda all' altra, *utrinque*, *ex utraque parte*. passar uno da parte a parte, *transverberare*, *transfodere*, *transfigere aliquem*, Cic.

Parte, e parte che, avverb. mentre, intanto, *interim*, *dum*.

Partecipante, *V*. partecipe.

Partecipare, *participare*, *alicujus rei esse participem*.

Partécipe, *particeps*, *consors*, *socius*. partecipe della buona, come della cattiva fortuna, *fortunarum omnium socius*, *ac particeps*. Cic. Far partecipe alcuno della sua fortuna, *aliquem suæ felicitatis facere participem*, Liv.

,, Partéfice, lo stesso che partecipe.

Parteggiamento, divisione in parti, o in varj partiti, *divisio*.

Parteggiare, tener più da uno, che da un altro, *ab aliquo stare*, *in partes venire*, *descendere*, *favere*.

,, Partegnenza, ciò che appartiene a uno, ed è di suo dominio, *ditio*.

Partenére, *pertinere*, *attinere*, *spectare*.

Partente, che parte, *discedens*.

Partenza, *discessus*, *discessio*, *abitio*, *abitus*, *us*, *profectus*.

Partèvole, spartibile, *quod in partes dividi potest*.

Partìbile, *V*. partevole.

Particella, } *particula*, *partiuncula*.
Particìna, }

,, Participale, *V*. partecipe.

Participamento, *communio*, *societas*.

Participare, partecipare, *V.* ¶ per conversare, praticare, *V.* ¶ in signif. att. vale far partecipe, *communicare, conferre*.

Partecipato, add. di partecipare.

Participatore, *particeps, consors*.

Participazione, *communio, societas*. L'ha fatto senza mia participazione, *me inconsulto, me inscio id fecit*.

Particìpio, *participium*, Quint.

Particìuola, *V.* particella.

Partìcola, *V.* particella.

Particolare, particolarissimo, *singularis, peculiaris, proprius, praecipuus, specialis*. Ha questo di particolare, che è buon amico, *hoc ipsi praeterea peculiare, quod sit amicus ex animo*, Cic. Questo sentimento è particolare degli Stoici, *propria est ea sententia Stoicorum*, Cic.

Particolare, particulare, sust. cosa particolare, *res propria, singularis*, o *adjuncta singula rei alicujus*.

Particolareggiare, particolarizzare, *V.*

Particolarità, particolaritade, particolaritate, *singula rei alicujus adjuncta*. Ha scritto tutte le particolarità di questa guerra, *omnes, & singulos hujusce belli eventus scripsit, narravit, persecutus est*.

Particolarizzare, narrar minutamente, *rem singillatim, particulatim edisserere*, Cic. *singula persequi, pandere, ad singularia descendere*. Ha particolarizzato talmente le cose, ch'i' temo, che tu ci troovi dell'eccesso, *sic omnia persequitur, ut verear, ne tibi arguta nimium haec sedulitas videatur*, Cic. Non ha voluto particolarizzare alcuno dei delitti, de'quali viene accusato, *nullum ex criminibus, quibus reus agitur, designare voluit*, Cic.

Particolarizzato, add. di particolarizzare.

Particolarmente, *speciatim, nominatim, per singulas partes, particulatim, praecipue, potissimum, praesertim, maxime*.

Particoletta, *particula*.

Particula, particulare, particularità, particularizzare, particularizzato, particularmente, particuletta, *V.* particola, ec.

Partigiana,)
Partigianáccia,) sorta d'arme in asta, *hasta*.
Partigianetta,)

Partigiano, che parteggia, *fautor*.

Partegianone, partigiana grande, *ingens hasta*.

Partigione,) *V.* partizione. ¶ per distribuzione, scompartimento,) partimento, *V.* ¶ per partenza, *discessio*.

Partire, far parti, separare, *partiri, dispertire, dividere, distribuere, in partes secare, separare, disjungere*. ¶ partire, termine aritmetico, dividere il numero in parti eguali, *partiri, dividere, in aequas partes secare*. ¶ termine di metalli, lo sciogliergli l'uno dall'altro con acqua forte, *separare, disjungere, distrahere*. ¶ partirsi, andar via, *discedere, excedere, proficisci, abire, migrare*. ¶ per finire, *absolvere, perficere*.

Partita, partenza, *discessio, discessus, abitio, profectio*. ¶ per fazione, setta, *V.* ¶ per divisa, assisa, *V.* ¶ ultima partita, vale morte, *V.* ¶ per parte, *pars, portio*. La maggior partita furono morti, *maxima ex parte*, o *plerique interfecti fuerunt*. ¶ per quella nota, o memoria, che si fa di debito, o credito in su i libri de'conti, *nomen*. ¶ quella de'giuochi, dove giuocano più per parte, come far una partita alla palla, *ludere pila*, e al termine del giuoco, far una partita, due partite, ec. *unam lusionem, binas lusiones inire*. Vuoi essere della partita? *visne colludere nobiscum?* La partita non è eguale, *impares sumus, iniqua est concertatio*.

Partitamente, a parte a parte, *singillatim, particulatim, per singulas partes*.

Partito, via, modo, *ratio, modus*. ¶ per patto, condizione, *pactio, conditio, conventio, sors, pars*. Accettar il partito, *oblatam conditionem accipere*, Cic. Far un partito a qualcheduno, *conditionem offerre*. Il partito è questo, *conditio, pactio est haec*. ¶ per risoluzione, determinazione, *consilium, deliberatio*. Prender partito, *aliquid statuere, constituere*. Ho preso partito, *certum est, quid agam*, Ter. *constitutum habeo, quod facturus sum*, Caes. ad Cic. Non ho preso partito, *incerta sunt mihi consilia*. Non so qual partito prendere, *quid faciam, nescio*. Aveva preso il partito di non esservi presente, *constituerat non adesse*. Di tacere, *sibi tacendum duxerat*, Cic. Tu hai preso il partito migliore, e'l più sicuro, *melius, tutiusque tibi cavisti, consuluisti*, Ter. Tocca a voi il vedere, qual partito vogliate prendere, *vestrum consilium est, quid vobis sit faciendum*, Cic. per te questo sarebbe il miglior partito, *tibi optimum esset*, Hor. Che partito prendi tu? *quid animo intendis?* Dei più cattivi partiti bisogna pigliare il migliore, *ex duobus malis minus est eligendum*. Abbracciar il partito di qualcheduno, *stare*, o *esse ab aliquo, partes alicujus amplecti, descendere in partes, ad rationes alicujus se adjungere*, Cic. Tac. Lasciar il partito di qualcheduno, *ab aliquo desicere, desciscere, deserere alicujus partes*, Cic. ¶ andare, o mandare il partito, è il ricercare per segni di fave, o d'altro le opinioni altrui nelle pubbliche deliberazioni, *deliberandum, decernendum proponere, mittere in suffragium, suffragia de aliqua re inire*, Liv. ¶ per termine, pericolo, *discrimen, angustia, periculum*. Condurre, recare alcuno a mal partito, *duras partes dare alicui, infortunium alicui struere, discrimini aliquem objicere*, Cic. *ad incitas aliquem redigere, deducere*, Plaut. Ti recherà a cattivo partito, *te magno malo mactabit, adferet infortunium, duras dabit tibi*, Plaut. ¶ metter il cervello a partito a uno, è metterlo in dubbio, e'n confusione, *consilii incertum facere, suspensum tenere*. ¶ ingannarsi a partito, *toto errare caelo*. ¶ per occasione, *occasio, sors*. Pulcella, che non truova partito, *illocabilis virgo*, Plaut. ¶ femmina di partito, vale meretrice, *V.* ¶ a partito preso, vale pensatamente, determinatamente, *V.*

Partito, add. *divisus, distinctus, dissectus, partitus*.

Partitore, che fa parti, *partitor, distributor, divisor*. ¶ termine aritmetico, il tre è partitore del nove, *numerus ternarius est mensura novenarii*. ¶ per colui, che parte, che si separa, *qui abit, discedit, se sejungit, ac separat*. ¶ per seduttore, *V.* ¶ partitore appresso i chimici, e zecchieri, colui, che separa, e parte i metalli.

Partituzzo, *leve consilium*.

Partizione, *partitio, divisio, distributio, sectio*.

Parto, sust. la creatura partorita, *fetus, partus, futura*.

Parto, il partitore, *partus, us*. Stare, o esser in parto, *puerperio cubare*, Plaut. E per simili. io stare in tutti gli agi, *delitiis diffluere*. Donna, che è in parto, *puerpera*. Il tempo del parto è vicino, *prope adest partus, huic appetit propinqua partitudo*, Plaut. *prope instat partus*, Ter. Tempo, che la donna è in parto, *puerperium*.

rium. Non è ancora ben rimessa dal parto, *puerperio adhuc agra est*, Plaut. ¶ fare il parto, dicesi dello stare le donne insino a un certo termine a vita scelta nel letto, quando hanno partorito, *puerperio cubare*. ¶ morir di parto, o sopra parto, *puerperio mori*, *occumbere*.

Partoriente, *pariens*.

Partorire, *parere*, *parturire*, *eniti*, *edere*. Ella ha partorito felicemente, e a suo tempo, *recte*, *& suo tempore peperit*, Ter. Ha partorito un mas hio, *marem peperit*, Ovid Due figliuoli in una volta, *dedit partu prolem geminam*, Virg. Ha partorito avanti 'l termine, *acceleravit sibi partum*, Plin. *fœtum immaturum edidit*, Svet.

Partorito, *partus*, *a*, *um*, *editus*, *genitus*.

Partoritrice, *pariens*, *puerpera*.

Parvente, *V.* apparente.

Parvenza, *V.* apparenza. ¶ per pochezza, *V.*

Parvificare, *imminuere*, *extenuare*.

Parvifico, contrario di magnifico, *illiberalis*, *avarus*, *sordidus*.

Parvità, *parvitas*.

Parvo, parvissimo, *parvus*.

Parvolino,) *parvulus*, *puerulus*.
Pàrvolo, che si dice anche pargolo,)

Parúta, apparenza, *species*.

Parúto, add. di parere, *visus*, *a*, *um*.

Pàrvulo, parvolo, *V.*

Parziále, *fautor*, *studiosus*.

Parzialeggiare, mostrar parzialità, *studere*, *favere*.

Parzialità, parzialitade, parzialitate, *favor*, *partium studium*.

Parzialmente, *nimio partium studio*.

,, Parzionále,)
,, Parzionábile,)
,, Parzionévole,) *V.* parziale.
Parzionévole,)
,, Parzonévole,)
,, Parzoniére,)

Pascente, *pascens*.

Pàscere, propriamente il tagliar, che fanno le bestie co'denti l'erba, *pascere*, *pasci*, *compascere*, *depascere*, *comedere*, *vesci*. ¶ neutr. *prata pabulari*. ¶ per dar mangiare, *pascere*, *cibum*, *pabulum prabere*, *pastum propellere pecus*, *propellere in pabulum*, *angere pecus*, Liv. Var. ¶ figurat. *pascere*. Pascere gli occhi del tormento altrui, *alienius cruciatu oculos pascere*, Cic. pascer l'animo della pittura, *animum pascere pictura*, Virg. ¶ neut. pass. nutrirsi, satollarsi, *ali*, *nutriri*, *exsaturari*. ¶ pascersi, come il cavallo del Ciolle, che si pasceva di ragionamenti, ch'è, quando uno si contenta di parole, e di promesse, *spe sustentari*. ¶ pascersi d'aria, di vento, dicesi dell'appagarsi dell'apparenze, senza curarsi della sostanza, *vanis rebus*, *& inanibus figmentis pasci*.

Pascibiétola, sciocco, *stultus*, *ucbulo*, *insipidus*, *bardus*.

Pascimento, *pastus*, *us*, *cibus*, *pabulum*. ¶ figur. *pabulum*.

Pasciòna, pastura, e quantità di cose, di che pascersi, *pastus*, *pastio*, *pabulum*.

,, Pascipéco, dicesi per ischerzo il membro virile, *penis*.

Pascitore, *pastor*.

Pasciúto, *pastus*, *a*, *um*, *exsaturatus*, *expletus*.

Pasco, *V.* pascolo.

Pascolare, *V.* pascere.

Pascolo, *pascuum*, *pascua*, *orum*. Pascoli da state, *astivi saltus*, Justin. pascoli d'inverno, *hyberni saltus*, Var. condurre, menare il bestiame al pascolo, *in pabulum propellere*, *abigere pecus*, *pastum propellere*, Liv. Var. ¶ per pascimento, *V.*

,, Pasmo, spasmo, *V.*

Pasqua, *pascha*, *a*, *n.* o *pascha*, *n.* indeclin. o *pascha atis*, *n.* o *pascha*, *a*, *m.* come Tertull V. Ebr. ¶ dar la mala pasqua, affliggere, e travagliare altrui, *vexare*. ¶ aver la pasqua in domenica, proverb ed è, quando un fatto succede secondo, che si desidera, *à sententia evenire*.

Pasquale, *paschalis*, T. Eccles.

Pasquare, far pasqua, *pascha celebrare*.

Pasquerécc̀io, *paschalis*, T. Eccles.

Pasquináta, libello famoso, *libellus famosus*, *carmen probrosum*.

Passággio, *transitus*, *transitio*, *iter*. Dar il passaggio ad un'armata pe' suoi stati, *iter per suos fines exercitui dare*, Cæs. *transitum exercitui dare*, Liv. *transmittere exercitum per suos fines*, Liv. Fare spera r il passaggio, *spem transitionis prabere*, Cic. Serrar, impedir il passaggio, *intercludere itinera*, Cæs. *obsepire itinera*, *iter intercipere*, Liv. impedir il passaggio a qualcheduno, *prohibere aliquem itinere*, Cæs. Chiusi dall'inimico tutti i passaggi, *obsessis omnibus viis ab hostibus*, Cæs. Aprirsi il passaggio per l'armata nimica colla spada alla mano, *per hostiles acies stricto gladio sibi viam facere*, *aperire*. Il suo disegno era d'aprir il passaggio per queste montagne, dove i mercanti non potevano andare, che con sommo pericolo, e infinite spese, *alpes*, *quo magno cum periculo*, *magnisque portoriis mercatores ire consueverant*, *patefieri volebat*, Cæs. ¶ per lo dazio, che si paga in passando, *portorium*, *naulum*. ¶ per la morte, *mors*.

Passamáno, sorta di guarnizione simile al nastro, *tænia*.

Passamento, il passare, *transitus*, *transitio*.

Passante, *transiens*. ¶ per quella striscioIina di cuojo, in cui si fanno passare i capi della briglia, *spira*.

Passaporto, facoltà di poter passare, *syngraphus*, *commeatus*.

Passare, *transire*, *per aliquem locum iter habere*, *facere*. Passar a cavallo innanzi la Città, *urbem perequitare*, o *obequitando praterire*, Cæs. passar un fiume a nuoto, *flumen natando*, o *nando transire*, Cæs. *trajicere*, *tranare*, Cic. Liv. passarlo a guazzo, *trajicere flumen vado*, Liv. passar il mare, *transfretare*, *transmittere*, *transire mare*, Plin. Jun. Cic. passar le alpi, o di là dall'alpi, *alpes transgredi*, *transcendere*, Cic. *transire*, Brut ad Cic. *superare*, Virg. Far passar la sua armata per mare in Cicilia, *exercitum in Siciliam trajicere*, Liv. *transportare*, Cic. *transducere*, *traducere*, Cæs. Il Tevere passa il fondo della valle, *infima valle perfluit Tiberis*, Liv. La Senna passa per Parigi, *Sequana transmittit Lutetiam*, Plin. ¶ passar per un luogo, e da un luogo andar per un luogo senza fermarsi per arrivar a un altro, *per aliquem locum iter habere*, *facere*. ¶ passar in un luogo, *in aliquem locum se conferre*. Passar la strada, *viam trajicere*, *transire*. ¶ passar il comandamento d'uno, cioè trasgredirlo, uscir di commessione, *mandata violare*, *frangere*. ¶ parlando di tempo, e di tutte cose, che durano poco, *transire*, *effluere*, *praterire*. Il tempo passa, *tempus elabitur*, *effluit*, *abit*, Cic. passa come ombra la gloria di questo mondo, *transit ut umbra*, *gloria mundi*, Plin passano i piaceri, *effluunt voluptates*

volupt... . Passerà questo male, *illud malum abscedet*, Ter. ¶ passar il tempo, consumarlo con qualche diletto, *animum oblectare*, *genio indulgere*. ¶ passar la sua vita, i giorni, gli anni nell'oscurità, nello studio, nell'ozio, *vitam*, o *ætatem agere*, *ducere*, *trabere*, *transire*, Cic. Sall. *exigere*, Plaut. *in tenebris*, *in literis*, *otiosam vitam traducere*. Passar i suoi giorni con più riputazione, che fortuna, *explere vitam fama meliore*, *quam fortuna*, Tac. passar la sua gioventù nei piaceri, in ogni sorta d'intemperanza, *lætam voluptatibus adolescentiam agere*, Tac. *addicere pueritiam suam omni intemperantiæ*, ad Heren. passar allegramente la giornata, *luculenter habere diem*, Plaut. passerà male il suo tempo, *duras dabit*, *male illi erit*, Plaut. ¶ passar noja, malinconia, e simili, cioè scacciarla, addormentarla, *molestiam depellere*, *deponere*, *abjicere*. ¶ passare di bellezza, di sapere, e simili, cioè avanzare, superare, *superare*, *vincere*, *antecellere*, *anteire*, *præstare*, *antevenire*. Passava tutti gli altri nella marineria, *rerum nauticarum scientia ceteros antecedebat*, Cæs. ¶ passar di vita, e passar assolut. vale morire, spirar l'anima, *cedere vita*, *e vita*, Cic. *cedere fato*, Liv. *efflare animam*, Cic. Tra queste parole passò, *inter hæc verba mors ipsum continuo occupat*. E' passato, *è vivis abiit*, *animam efflavit*, Cic. ¶ passare uno, passare da banda a banda, passar fuor fuora, trafiggerlo, trapassarlo, *ense corpus alicujus trajicere*, *transadigere*, Liv. Virg. *gladio transfodere*, *transfigere*, Phædr. Liv. Far passare i nemici a fil di spada, *hostes ad internecionem cædere*, Liv. passar due fili per un ago, *per acum duo lina immittere*, Cels. ¶ per penetrare, passar oltre, *ulterius progredi*, *procedere*, *transire*, *excedere*, *transcendere*. Passar oltre i termini della vergogna, *verecundiæ fines transire*, Cic. Della ragione, *excedere*, *transcendere rationis fines*, Cic. ¶ passare in giudicato checchessia, non potersene più dubitare, quest'era una cosa passata in giudicato, *exploratissima erat*, *omnibusque comperta*, *ut nullum de ea esset dubium*. ¶ passarsi, sbrigarsi, spedirsi, *rem expedire*. Per quietarsi, *quiescere*, *acquiescere*. Per esser contento di qualche cosa, *contentum esse aliqua re*, *satis sibi habere aliquam rem*. Passarsi di poco, *contentum esse parvo*, Quint. *modico*, Juv. *paucis* Hor. Io me la passo con un solo servidore, *servus solus mihi est familia*, Phædr. Bisogna passarsi di ciò, che si truova, *satis quisque sibi habeat*, *quod est sub manu*. ¶ passarsi, per non ne far motto, starsene cheto, *silentio præterire*, *transire*, *transmittere*, *reticere*, *dissimulare*, Cic. Tac. per tollerare, *æquo animo ferre*. Passarsi del fallo commesso da alcuno, *æquo animo peccatum alterius ferre*. Si dee con pazienza passare la grandezza de' mali, *mala æquo animo ferenda sunt*. ¶ passar le scritture, e le suppliche, approvarle, *probare*, *approbare*, *comprobare*, *ratum*, *& firmum aliquid habere*. ¶ passar a grado, o ordine, o adunanza, vale esservi ammesso, *cooptari*, *in numerum referri*. Passar a grado di medico, *fieri medicum*, Phædr. ¶ passar a chiusi occhi checchessia, non badare, *non advertere*, *non attendere*, *negligere*, *prætermittere*, Cic. ¶ passare una cosa, concederla, *concedere*, *dare*. ¶ passar per bardotto, (modo basso) non pagare al ragguaglio degli altri, *asymbolum esse*, Ter. ¶ passar per l'armi, esser ucciso, *V.* uccidere. ¶ passar per le finestre, arrivar a checchessia con fraude, *per fraudem*, *fraudulenter aliquid consequi*, *aliquò pervenire*, *perstringere*, *malis artibus assequi*. ¶ passar i termini, *rationis fines transcendere*, *excedere*. ¶ passa un dì, e passa il migliore, *optima quæque dies miseris mortalibus ævi prima fugit*, Virg. *meliora prætervolant*, *deteriora succedunt*, Sen. *quotidie est deterior posterior dies*, Publ. Syr. ¶ passare, parlandosi di famiglie, vale poter essere ammesse per nobiltà ad ogni ordine di cavalleria, *jure*, *meritoque in quemcumque nobilium ordinem referri posse*.

Passata, il passare, *transitio*, *transitus*. ¶ fare una passata con uno intorno a qualche negozio, vale trattarne, discorrerne seco, *sermocinari*, *sermonem habere cum aliquo*, *alloqui*, *adire aliquem de aliqua re*. ¶ dar passata, tralasciare, *prætermittere*, *præterire*, *omittere*, *missum facere*. ¶ far passata negli onori, nelle lettere, &c. *progressum*, *profectum facere in studiis*, *proficere*. ¶ far una, far due passate, si dice del non avere per uno, due &c. mesi le femmine le loro purghe, *uno*, *vel altero mense menstrua non fluere*.

Passatempo, *solatium*, *otium*, *oblectatio*, *oblectamentum*, *ludus*, *ludicra*.

Passato, *præteritus*. ¶ posto assolutamente nel numero del meno denota tempo, *tempus præteritum*. Il passato non ritorna più, *præteritum tempus nunquam revertitur*, Cic. Nel passato, *olim*, *quondam*, *alias*, Cic. ¶ nel numero del più vale antenati, maggiori, *majores*, *veteres*, *parentes*.

Passatójo, pietra, o legno, che serve a passare fossati, o rigagnoli, *ponticulus*.

Passatójo, add. agevole a passarsi, *pervius*.

Passatore, *viator*. ¶ per trasgressore, *V.*

Passavogare, andar a voga arrancata, *celeriter remigare*.

Passavolante, sorta d'arme da fuoco. ¶ per un uomo, che scorra fuori del suo paese, *fugitivus*, *fugax*.

Passeggiare, andar a piano passo per suo diporto, *ambulare*, *deambulare*, *inambulare*, *spatiari*. Andar a passeggiare, *abire*, *ire deambulatum*, Cic. passeggiare al sole, *in aprico spatiari*, Hor. passeggiavano sotto'l portico, *in porticibus spatiabantur*, Petr. ¶ passeggiare un cavallo in att. signif. è menarlo a mano con lento passo, *ducere*, *deducere equum*. ¶ passeggiare si dice a un certo modo di notare, che si fa, cavando ora un braccio, or un altro vincedevolmente dall'acqua, *natando brachia alterne exerere ab aquis*.

Passeggiata, *ambulatio*.

Passeggiato, cosa, su per la quale si sia passeggiato, *deambulando calcatus*.

Passeggiatore, *ambulator*.

Passeggiere, e passeggiero, *viator*. ¶ per passeggiere sopra mare, *vector*. ¶ per quello, che passa le genti nella barca, *portitor*, Virg. *lintrarius*, Ulp. ¶ per gabelliere, stradiere, *publicanus*.

Passeggiero, add. atto a passare, che serve a trasportare. ¶ figur. per veloce, transitorio, *transiens*.

Passéggio, il passeggiare, e'l luogo, dove si passeggia, *ambulatio*, *inambulatio*, *deambulatio*, *ambulacrum*, *spatium*, Cic. andar al passeggio, *ire*, *abire ambulatum*, Cic. dopo aver fatto due, o tre giri di passeggio, *duobus spatiis*, *tribusque factis*. Far un passeggio in qualche luogo, *deambulationem conficere in aliquo loco*, Cic.

Pássera, e pássere, *passer*.

Passerájo, canto di una moltitudine di passere unite insieme. ¶ e per simil. confuso cicaleccio di più persone, *garritus*.

Passeretta,) *passerculus*. ¶ dir un passerotto, è un
Passerino,) dire cosa sproporzionata, e fuori del
Passerotto,) verisimile, *incredibilia*, *absurda*, *abinde loqui*.

loqui. ¶ Far un passerotto, operare inconsideratamente, *inconsiderate*, *imprudenter*, *temere*, *perperam agere*.

Passetto, la metà della cana.

Passetto, add. alquanto passo, o stantio, *aliquantulum vietus*.

Passibile, atto a patire, *patibilis*.

Passibilità, passibilitade, passibilitate, *passibilitas*, Arnob.

Passino, sorta di misura, *passus*. ¶ per passo piccolo, *brevis passus*.

Passionare, dar passione, *vexare*, *divexare*, *affligere*, *dolorem afferre*, *dolore afficere*. ¶ in signif. neutr. patir passione *pati*, *cruciari*, *vexari*, *divexari*, *dolore affici*.

Passionato, *afflictus*, *dolore affectus*, *vexatus*, *excruciatus*. ¶ per preso da passione, *affectus*. ¶ per appassionato, *studio alicujus rei ardens*, *flagrans*, *alicujus rei cupidus*, *studiosus*, *alicujus rei cupiditate*, *studio*, *amore incensus*, *inflammatus*.

Passione, patimento, dolore, *dolores*, *cruciatus*, *tormenta*, *passio*, T. Eccles. parlandosi della passione di Cristo, ¶ per affetto d'animo, *affectus*, *studium*, *animi motus*, *affectio*, *commotio*, *motio*, Cic. Eccitar le passioni, *affectus excitare*, *movere*, *commovere*; Quint. passione sregolata, *motus animi turbulentus*, *impetus animi non rectus*, *concitatus animi motus*, *animi commotio rationis expers*, Cic. passione dell'appetito concupiscibile, *cupiditas*, *cupido*, *appetitio*. Sfrenata passione, *effrenata*, *& indomita animi cupiditas*, *impotentia animi*, Cic. La sua passione si è raffreddata pei cattivi trattamenti ricevuti, *occisa est contumeliis ejus libido*, Ter. Aver della passione per una qualche cosa, *re aliqua ardere*, *studiosum esse rei alicujus*, *calere re aliqua*, *teneri alicujus rei desiderio*, Cic. Ter. Ha una passione smoderata per cose di tal fatta, *in eo genere studio effertur*, Cic. Ha della passione per la storia, *ardet studio historiæ*, per la guerra, *studio belli*, per lo scrivere, *calet uno scribendi studio*, Hor. per una donna, *calere femina*, Hor. *amore mulieris ardere*, Cic. *ardere mulierem*, Virg. *amore impotenti deperire*, Catul. voler contentar la sua passione, e soddisfar il suo amore, *in venerem ruere*, Hor. Rendersi padrone delle sue passioni, domarle cogl'insegnamenti della filosofia, *suos animos componere præceptis sapientiæ*, Petr. Domar le sue passioni, *cupiditates*, *animi impetus domare*, *coercere*, *comprimere*, *frangere*, *frenare*, *refrenare*, Cic. Liv. *imperare cupiditatibus*, Cic. è padrone delle sue passioni, le doma come vuole, *sibi imperiosus est*, Hor. *sibi imperat*, *domitas habet cupiditates*, *motus animi regit*, *animo moderatur*, Cic. Non è padrone delle sue passioni, *impotenti est animo*, Ter. *impotentissimus est*, Cic. Seguir, ascoltar la sua passione, *parere*, *obedire*, *morem gerere obsequi cupiditati*, Cic. l'oratore dee svegliar nell'animo de' giudici le passioni, ora inspirar loro della compassione, ora della collera, e dello sdegno, *orator debet movere affectus*, *modo judices impellat ad misericordiam*, *modo adducat ad iracundiam*, *& indignationem*. ¶ per compassione, misericordia, *commiseratio*.

Passivamente, } *patiendo*.
Passive, }

Passivo, che denota, e significa passione, *quod animi affectum*, *motum*, *commotionem*, *cupiditatem indicat*, o *significat*. ¶ per quello, che patisce, *quod patitur*, ¶ per termine gramatico, i verbi passivi, *verba passiva*, Prisc. *verba patiendi*.

Passo, *passus*, *gradus*, *gressus*. Passo tardo, passo lento, passo di formica, *passus lentus*, *tardus*, Ovid. *deses*, *iners*, Stat. *testudineus*, *formicinus gradus*, Plaut. passo presto, veloce, frettoloso, *citatus passus*, Sen. *citus*, Ovid. Andar di buon passo, *pleno gradu incedere*, Liv. *ire grandibus passibus*, Plaut. *proferre*, *promovere gradum*, Stat. Andar a picciol passo, *lento gradu incedere*, *lente ingredi*, Cic. andar, marciar del suo passo, *gradu solito incedere*, *procedere*, Cic. far un passo falso, *vestigio errare*. Avendo fatto un passo falso, cadette, *fallente vestigio cecidit*, Plin. Jun. Fatto un passo falso, ruppe il piatto, *lapsus pede fregit patinam*, Hor. ¶ figurat. non v'è, che un passo da fare per ricuperar la libertà, *licet uno gradu ad libertatem transire*. ¶ per luogo, dove si passa, e l'atto del passare un passo cattivo, *periculosus locus*, *iniquus*, *salebrosus*. Tener l'inimico rinserrato in un passo cattivo, *hostem impedire*, *& iniquo loco tenere*, Cæs. Tirarsi d'un cattivo passo, *periculum*, o *discrimen eludere*, *evadere*. ¶ per lo passare de' tordi, ed altri uccelli, *transitus*. figurat. *aditus*, *iter*, *via*. Aprirsi il passo agli onori, *viam sibi patefacere*, *facere*, *aperire ad honores*, Cic. ¶ passo per misura, *passus*, ¶ per luogo di scrittura, *locus*, *textus*. ¶ il più duro passo, che sia, è quel della soglia, e vale, che la difficoltà sta nel cominciare, *porta itineris longissima*, Varr. *dimidium facti*, *qui cœpit*, *habet*, Hor ¶ pigliare i passi innanzi, provvedersi pei futuri bisogni, *in posterum providere*, Cic. ¶ dare il passo, conceder la facoltà di passare, *iter dare*, Cæs. *transitum dare*, Liv. andar piano, e a bell'agio, o adagio, a'ma' passi, che vale alle cose pericolose andarvi cauto, e con riguardo, *in rebus difficilibus*, *in difficili*, *& periculoso negotio caute*, *prudenter se gerere*, *sibi cavere*, *præcavere*. ¶ uscir di passo, andar di buon passo, vale camminare, *V.* ¶ ultimo passo, si dice la morte, *V.* ¶ andar piano, e a bell'agio, o adagio, a'ma' passi, vale andar cauto nelle cose pericolose, *in arduis cunctanter*. ¶ andar di passo, vale andar adagio, *lento incedere*. ¶ far un passo falso, figur. *aberrare*, *falli*. ¶ a passo a passo, *gradatim*, *sensim*, *pedetentim*. ¶ passo innanzi passo, *pedetentim*. ¶ il più duro passo, che sia, è quel della soglia, e significa la difficoltà del cominciare, *porta itineri longissima est*, Var.

Passo, spezie di liquore, *passum*. ¶ per lo stesso, che uva passa, *uva passa*.

Passo, add. secco, smunto, e dicesi delle frutte, e de' fiori, *passus*, *a*, *um*, *vietus*, *evanidus*. Grappoli passi, *racemi passi*, Virg. uva passa, *uva passa*, Plin. per quel, che ha patito, *passus*, *a*, *um*.

Passo passo, avverb. pian piano, adagio, *pedetentim*.

Passolino, Bembo, picciol passo, *brevis passus*.

Passuro, che è per patire, *passurus*.

Pasta, *farina subacta*. ¶ per similit. come pasta di cristallo, pasta di mandole, *massa*. Far levar la pasta, *farinam subactam fermentare*, *in fermentum conjicere*. ¶ di grossa pasta, *rudis*, *crassa minerva*. ¶ esser di buona pasta, che tanto è a dire di benigna, e buona natura, *mitis esse ingenii*, *oleo tranquilliorem*, Plaut. metter mano in pasta, cominciar a ingerirsi in qualche negozio, *aliquid aggredi*, *operam suam ad aliquid conferre*. ¶ trar le mani di pasta, non voler ingerirsi in qualche negozio, *nolle se immiscere*, *animum revocare*, o *revocare*. ¶ per rimenar la pasta il pan s'affina, che è coll'esercizio si va acquistando, *exercitatio dicendi linguam acuit*.

Par-

Pastàcelo, pastricciano, *V.*

Pastareale, cibo fatto con farina, zucchero, e uova, *artolaganus*.

Passeggiare, far pasto, *convivari*, *epulari*, *saturnalia agere*, *dare alicui epulas*, Virg *adbibere aliquem epulis*, Svet. *dare alicui epulum*, Hor. *aliquem apparatis epulis accipere*, Liv. ¶ per lo mangiar insieme, e in convito, *comessari*.

Passeggiato, *apparatis epulis exceptus*, o *acceptus*.

Pastelliere, che lavora di paste, *pistor dulciarius*, Mart. *qui opera pistoria facit*, Varr. *cupedinarius*, Ter.

Pastello, piccolo pezzuolo di pasta, *pastillus*, ¶ da' pittori si dicono pastelli que' rinvolti piramidali per isfumare i disegni. ¶ per pasticcio, *V.*

Pastetto, *parvum epulum*.

Pasticca, e pasticco, *V.* pastiglia.

Pasticciere, che fa i pasticci, *V.* pastelliere. ¶ oggi per colui, che fa ogni sorta di vivande per vendere, *cupedinarius*, Lamp. *cupedinarii*, Ter.

Pasticcio, *artocreas*, Mart.

Pasticco,) picciola porzione di pasta di checchessia
Pastiglia,) per odore e da fuoco, e da bocca, *pastillus*.

Pastillo, trocisco, sorta di medicamento, *pastillus*, Cels.

Pastináca, sorta di radice, *pastinaca*. pastinaca domestica, *pastinaca hortensis*, Plin. *pastinaca edomita*, Col. pastinaca salvatica, *pastinaca agrestis*, Col ¶ per una sorta di pesce simile alla razza, *pastinaca*, Plin. ¶ esser come il pesce pastinaca, e dicesi di cosa, che non ha principio, nè fine, *nec caput*, *ne pedes*. ¶ ¶ pastinaca fu aggiunto dal Boccaccio per ischerzo all' india. ¶ ficcar pastinache, ficcar carotte, *falsa pro veris obtrudere*, *dare verba*.

Pastinare, cavar la terra, divelta, *pastinare*, *ligone fodere*, *versare solum bidente*, Col. Tibul.

Pastinato, *pastinatus*.

Pastinasione, il pastinare, *pastinatio*, *pastinatus*, *us*.

Pàstino, il divelto, *pastinum*, *pastinatio*, *pastinatus*.

Pasto, cibo, *cibus*, *esca*, *edulium*, *cibaria*, *orum*. ¶ pel desinare, e per la cena, *prandium*, *cœna*. ¶ per convito, *epulum*, *epula*, *convivium*, *apparata epula*, *lauta cœna*. ¶ pasto si dice anche al polmone degli animali, che si macellano per mangiare, *pulmo*. ¶ figur. per pastocchia, onde dar pasto, vale pascere altrui di speranze, *verba dare*, Plaut. e nel giuoco, lasciarsi vincere artatamente qualche cosa per tirar su il giucatore, e mostrar non ne saper più di lui, *fallere*, *callide se gerere*, *simulare*, *dissimulare*. ¶ mangiare a pasto nell' osteria, dicesi del pagar per ogni pasto una determinata somma, *certam pecuniæ summam in singula prandia solvere*. ¶ a tutto pasto, continuamente, *V.*

Pastócchia, finzione, *commentum*, *fabula*, *nuga*, Dir delle pastocchie, *nugas garrire*, Plaut.

Pastója, fune, che si mette ai piedi delle bestie da cavalcare per dar loro l' ambio, *compedes*, *pedica*.

Pastone, pezzo grande di pasta, spiccata dalla massa, *tracta*, *æ*, o *tracta*, *orum*, Cat. Plin.

Pastorále, e pasturále, sust. *pedum*, *lituus*.

Pastorále, add *pastoralis*, *pastoritius*, *pastorius*. ¶ figur. per attenente a Vescovo, * *episcopalis*.

Pastoralmente, *pastorum more*.

Pastorare, *V.* pasturare.

Pastóre, *pastor*, *pecuarius*, *opilio*, *gregis*, o *ovium custos*. ¶ per metaf. Pontefice, Vescovo, *Pontifex*, *Antistes*, *Pastor*.

Pastoréccio, *pastoritius*, *pastorius*, *pastoralis*.

Pastorello, *juvenis pastor*.

,, Pastorízia, arte del pastore, *ars pastoritia*.

Pastosità, Voc. del Dis. l' esser morbido, o pastoso, *mollities*, *teneritas*.

Pastoso, morbido, e trattabile, *mollis*, *flexilis*, *flexibilis*.

Pastricciáno, sorta di pastinaca salvatica, *pastinaca agrestis*. ¶ dicesi talora a uomo materiale, e semplice, *bardus*, *hebes*. ¶ pastricciano, e buon pastricciano, si dice d' uomo quieto, docile, e serviziato, M. B. *docilis*, *facilis*, *lenis*.

Pastúme, nome generico, che comprende tutte le vivande di pasta, *pastilli*, *placenta*.

Pastúra, luogo, dove le bestie si pascono, *pascuum*, o *pascua*, *orum*. ¶ per lo sterco delle fiere, che si pigliano in caccia, *stercus*. ¶ per burla, baja, *V.* ¶ tener in pastura, fig. lo stesso, che dar pasto, *V.* pasto.

Pasturále, la parte della gamba del cavallo, alla quale si legano le pastoje.

Pasturale, *V.* pastorale.

Pasturare, custodire gli animali, tenendogli alla pastura, *pascere*, *pastum propellere pecus*, o *in pabulum*, *exigere pastum*, Var. ¶ per tener cura d' anime proprio de' Sacerdoti, *animarum curam gerere*. ¶ neutr. vale pascersi, *pasci*, *comedere*, *vesci*, *prata pabulari*.

,, Pasturo, pastura, *V.*

Patacca, e patacco, sorta di moneta.

Paténa, il coperchio del calice, *patena*, *V.* Eccles.

Patente, aperto, *manifestus*, *patens*, *apertus*, *perspicuus*, *clarus*.

Patente, sust. quella lettera segnata col sigillo del principe, che fa nota a ciascheduno la sua volontà, *diploma*.

Patentemente, *manifeste*, *palam*, *aperte*, *clare*.

Pátera, Sanaz sorta di vaso da sacrifizj, *patera*.

Pateréccio, e patereccìolo, malore, che viene tra l' unghia, e la carne, *paronychia*, *arum*, o *paronychia*, *orum*.

Pateríno, eretico, *hæreticus*, T. Eccl.

Paternále, paterno, *paternus*, *patrius*.

Paternità, paternitade, paternitate, *paternitas*, T. delle scuole.

Paterno, *paternus*, *patrius*. I beni paterni, *bona paterna*, Cic. *patria bona*, Ter. *res patria*, *patrimonium*, Cic. *res paterna*, Hor.

Paternostro, orazione de' cristiani, *oratio dominica*. ¶ per una di quelle pallottoline della filza, detta Corona, in segno di doversi dire un paternostro. ¶ paternostro della bertuccia, (modo basso) significa bestemia, o voce peccaminosa, *infanda verba*.

Patético, pieno d' affetti, *commovendis animis aptus*.

Patíbolo, *patibulum*, *crux*. Attaccar al patibolo, *suffigere in cruce*, Hor. *cruci*, Cic. *cruci aliquem dare*, Plaut. *affigere cruci*, Liv. *tollere*, *agere in crucem*, Cic. lo staccarono dal patibolo, e 'l seppellirono, *detraxerunt pendentem*, *supremoque mandaverunt officio*, Petr.

Pático, agiunto d' aloè epatico, cioè del color del fegato, *hepaticus*, *hepatarius*. ¶ per impudico, *pathicus*, Juv.

Patimento, *ægritudo*, *molestia*, *dolor*, *cruciatus*.

Patíre, ricever l' operazione dell' agente, *pati*. ¶ per comportare, sopportare, *pati*, *ferre*, *perferre*, *sustinere*. ¶ per ricevere afflizione, e dolore, *angi*, *molestia-*

ftia affici, *excruciari*, *commoveri*. patisco a vederlo piagnere, *lacrymis ejus excrucior*, *commoveor*, *lacryma ejus me excruciant*, *molestiam afferunt*. ¶ per ricever in se stesso danno, e patimento, *detrimentum*, o *damnum capere*, *accipere*, *pati*. ¶ patir forza, ricevere impressione violenta contro la propria natura, *invite*, & *contra naturam agi*, *moveri*. ¶ patir d'una cosa, cioè averne carestia, *egere*, *indigere*, *opus habere*. ¶ patir di renella, di stomaco, e simili, esser sottoposto a malattia di renella, di stomaco, ec. *laborare*. ¶ patir freddo, caldo, fame, sete, *ferre*, *perferre frigus*, *calorem*, *famem*, *sitim*, *frigore*, *fame*, *siti laborare*. ¶ non patir uno, averlo a noja, non poterlo vedere, *odio habere*, *perinique animo ferre*. per ismaltire, digerire, *digerere*, *coquere*, *concoquere*. ¶ patirsi la voglia di checchessia, non disbramarsi, restarne privo, *genium suum fraudare*, Plaut. ¶ patirsi la fame, la sete, ec. dinotano il non mangiare, benchè affamato, non bere, benchè assetato, *famem*, o *sitim non explere*. ¶ non patir dimora, non ammetter indugio, *moram non pati*.

Patito, *toleratus*, *perlatus*.

Patitore, *tolerans*, *patiens*.

Pátria, *patria*, *natale solum*, Ovid. *terra patria*, Virg. *patrium solum*, Cic.

Patriarca, primo de' padri, *pater*, *patriarcha*, V. G. ¶ per titolo di dignità Ecclesiastica, *patriarcha*, T. Eccles.

Patriarcále, *patriarchalis*, T. Eccles.

Patriarcalmente, *Patriarcha in morem*.

Patriarcáto, *patriarchatus*, *us*, T. Eccles.

Patriarchía, residenza del patriarca, *Patriarcha sedes*.

,, Patrice, lo stesso che patrizio, *V.*

Patricida, *parricida*.

Patricidio, *parricidium*. ¶ per semplice uccidimento, *occisio*.

Patrigno, marito di mia madre dopo la morte di mio padre, *vitricus*.

,, Patrígnomo, patrigno mio, *meus vitricus*.

Patrimoniále, *paternus*, Cic. *patrimonialis*, ff.

Património, *patrimonium*, *bona paterna*, o *patria*, *res patria*, o *res paterna*, Cic. Ter. Ovid. Hor. ricco di patrimonio, *lautus patrimonio*, Cic. consumar il suo patrimonio, *comedere*, *conficere*, *devorare*, *absumere*, *effundere*, *dissipare patrimonium*. Che ha perduto il suo patrimonio, *nauf agus patrimonio*, Cic.

Patrino, compare, *qui infantem de sacro fonte baptismatis suscipit*. ¶ ed anche chi assiste in duello i cavalieri, *fautor*.

Pátrio, *patrius*, *paternus*.

Patrízio, uomo nobile, *patricius*. Dignità di patrizio, *patriciatus*, *us*, Svet.

Patrízio, add. *patricius*. Famiglia patrizia, *familia patricia*, Cic.

Patrizzare, e padreggiare, esser ne' costumi simile al padre, *patrissare*, Ter.

Patrocinante, *patronus*, *vindex*, *defensor*.

Patrocinare, proteggere, *patrocinari*, *protegere*, *defendere*, *tueri*, *tutari*, *præsidio suo tegere*, Cic. Plaut.

Patrocinatore, *patronus*.

Patrocínio, protezione, *patrocinium*, *tutela*, *clientela*, *præsidium*, *tutamen*. Mettersi, stare sotto 'l patrocinio d'alcuno, *committere se in alicujus fidem*, *permittere se in alicujus fidem*, o *fidei*, Cic. Cæs. *conferre*, o *commendare se in fidem*, o *clientelam alicujus*, Cic. Ter. prender qualcheduno sotto 'l suo patrocinio, *in fidem suam*, & *tutelam aliquem recipere*, Liv.

Patronímico, Tass. termine gramaticale, *patronymicum nomen*, Prisc.

Patta, numero variabile per ritrovare i termini della luna, *epacta*, *æ*, T. Eccles.

Pattare, pareggiare, *æquare*, *coæquare*.

Patteggiamento, *pactum*, *pactio*, *conventio*, *constitutum*.

Patteggiare, far patto, *pacisci*, *convenire*, *pactionem facere*, *conficere*, *constare*.

Patteggiato, *pactus*, *a*, *um*.

Patteggiatore, *pactor*.

Patrino, sorta di scarpa, o di pianella.

Patto, *pactum*, *pactio*, *conventio*, *conventum*, *compositio*. Stare ai patti, *stare conventis*, Cic. romper i patti, *pacta infringere*, *violare*. ¶ patto chiaro, amico caro, patto chiaro, amicizia lunga, è un avvertire, che 'l rimanere perfettamente d'accordo è mantenimento d'amicizia, *animorum consensus amicitias alit*, & *fovet*. ¶ patti vecchi, e modi usati, dicesi, quando si vuol significare, le cose restar ne' medesimi termini, *de more*, *ex more*, *pro more*, & *consuetudine*, *ut mos est*, *ut fieri solet*, o *assolet*. ¶ di bel patto, di patti, vagliono d'accordo, *concorditer*, *unanimiter*, *uno animo*, *uno consensu*, *consentientibus omnibus*. ¶ i patti rompono le leggi, *pacta leges infringunt*. ¶ per alcun patto, vale in modo alcuno, *ulla ratione*.

Pattona, torta, o pane fatto di farina di castagne, *polenta è castaneis*.

Pattovire, e pattuire, *V.* patteggiare.

Pattovito, e pattuito, *V.* patteggiato.

Pattúglia, guardia di soldati, che scorre per la città, *vigiles*.

Pattuire, pattuito, *V.* pattovire, pattovito.

Pattúme, spazzatura, e miscuglio di cose simili infracidate, *sordes*, *quisquiliæ*, *purgamenta*.

Paucífero, che partorisce più d'un figliuolo, ma non però molti.

Pave, teme, *pavet*.

Pavefatto, spaventato, *V.*

Paventare, temere, *timere*, *metuere*, *pavere*, *formidare*, *reformidare*.

Paventato, paventoso, *pavidus*.

Paventévole, che mette pavento, *terrificus*, *terribilis*, *formidabilis*, *timorem incutiens*, *terribilis*, *horrendus*, *horrificus*.

Pavento, *terror*, *formido*, *pavor*, *timor*. Aver pavento, star in pavento, V. paventare. Menar, apportar pavento, *terrorem inmittere*, *injicere*, *afferre*, *inferre*, Cæs. Cic. *terrori esse*, *terrere*, *territare*, *terrefacere*, *perterrefacere*, Cic. Plin.

Paventosamente, timidamente, *pavide*, *timide*, *verecunde*, *minus audacter*.

Paventoso, pauroso, *pavidus*, *timidus*, *meticulosus*. ¶ vale talora, che mette pavento, *V.* paventevole.

Pavesájo, e pavesáro, armato di pavese, *scutatus*.

Pavése, arma difensiva, che s'imbraccia, come scudo, targa, rotella, *parma*, *scutum*.

Pávido, V. paventoso.

Pavimento, solajo, *pavimentum*.

Pavonazzíccio, o paonazziccio, che ha del pavonazzo, *violaceus*.

Pavonazzo, o paonazzo, *violaceus*.

Pavoncella, sorta d'uccello, *vanellus*.

Pavoncello, o paoncello, } *parvus pavo*.
Pavoncino, o paoncino, }

Pavóne, o paóne, *pavo*.

Pavoneggiarsi, o paoneggiarsi, *se se efferre*, *cum fastu incedere*, Plaut. *magnifice se circumspicere*, Cic. ¶ in att. signif. per simil. far bello, *adornare*.

Pavonessa, e paonessa, *pavo femina*, *pava*, Auson.

Paura, *pavor*, *timor*, *metus*, *formido*, *terror*. Aver paura, V. paventare. far, o metter paura, *alicui metum incutere*, *afferre*, *metu aliquem afficere*, *conjicere aliquem in metum*, *injicere alicui timorem*, *formidinem*, *adducere aliquem in metum*, Cic. Quint. levar la paura, *abstergere alicui metum*, Cic. *adimere alicui metum*, Ter. *amovere ab aliquo metum*, Quint. *metum alicui excutere*, Ovid. *liberare aliquem metu*, Quint. *pellere alicui metum*, Cic. *solvere metus alicujus*, Virg. scacciar la paura, *pellere metum*, *timorem*, o *metum ponere*, *deponere*, *omittere*, Cic. ¶ senza paura, *impavide*, *intrepide*.

,, Paurévole, che mette paura, *terrificus*, *terribilis*, *formidabilis*, *horrificus*, *timorem*, *metum incutiens*.

Paurosamente, paurosissimamente, *timide*, *pavide*.

Pauróso, paurosissimo, che ha paura, *timidus*, *pavidus*, *meticulosus*, *formidolosus*. ¶ per sospettoso, dubbioso, V. ¶ per aggiunto di cosa, che metta paura, o di cui si ha paura, *horridus*.

Páusa, fermata, *pausa*, *interposita quies*.

Pausare, far pausa, *pausare*, *facere pausam*, *quiescere*, *quietem interponere*.

Paziente, pazientissimo, *patiens*, *tolerans*, *sustinens*, *perferens*. paziente della fatica, *patiens laboris*, Cic. le mie lettere ti hanno reso più paziente, e più mite, *te patientiorem mediorem literae*, *leniorem que fecerunt*, Cic. porger le pazienti orecchie, *benevolas*, *attentas*, *dociles*, *patientissimas praebere aures*, Cic.

Pazientemente, pazientissimamente, *patienter*, *toleranter*, *aequo animo*, *patienti animo*.

Pazienza, e pazienzia, *patientia*, *tolerantia*. aver pazienza, aver una gran pazienza, *incredibili uti patientia*, Cic. abusarsi della pazienza d'un qualcuno, *abuti alicujus patientia*, Cic. provare, tentare, esercitare la pazienza d'uno, *tentare*, *experiri alicujus patientiam*, Cic. vincer la pazienza di uno, *patientiam alicujus exhaurire*. Far perder la pazienza a qualcheduno, *abrumpere alicujus patientiam*, Tac. perder la pazienza, *mane*, *expecta paulisper*, Cic. *pausa*, Plaut. non ha avuto la pazienza, ch'io glielo dessi, *haud mansit*, *ut hoc illi darem*, Plaut. ¶ pazienza, si dice anche al bavaglio de'frati.

Pazzáccio, peggior di pazzo, *insanissimus*, *stultissimus*.

Pazzamente, *stulte*, *insane*, *insipienter*, *dementer*.

Pazzarello, pazzerello, *V.*

Pazzeggiare, far pazzie, *insanire*, *desipere*, *dementire*, Lucr.

Pazzerellino, } *stultulus*, Apul.
Pazzerello, }

Pazzeresco, pazzesco, *V.*

Pazzeríccio, che ha del pazzo, *fatuus*.

Pazzescamente, *V.* pazzamente.

Pazzesco, *stultus*, *insipiens*, *fatuus*. Alla pazzesca, *stulte*.

Pazzía, *stultitia*, *dementia*, *amentia*, *insania*, *mentis alienatio*, Plin. *mentis invaletudo*, Svet. *insanitas*, Cic.

Pazziare, pazzeggiare, *V.*

Pazzíccio, *V.* pazzeríccio.

Pazzuóla, *levis stultitia*.

Pazzo, pazzissimo, *stultus*, *amens*, *demens*, *insanus*, *insipiens*, *fatuus*, *vesanus*, *desipiens*, *delirus*, *mente captus*, *delirans*, *qui sua mentis non est*, Cels. questa risposta non è da pazzo, *haud pro insano verborum mi hic respondet*, Plaut. il mondo è pieno di pazzi, *stultorum plena sunt omnia*, Cic. dicono, ch'io son pazzo, mi vogliono far passare per pazzo, e sì lo sono essi, *insanire me ajunt*, *ultro cum ipsi insaniant*, Plaut. è divenuto pazzo pel cattivo trattamento ricevuto, *insanit ex injuria*, Ter. è veramente pazzo, chi fa male i fatti suoi, *male rem gerere*, *insanire est*, Hor. non è pazzo, che 'n parole, *desipit inter verba*, Cels. ¶ per bestiale, furibondo, *bacchans*, *debacchans*. ¶ per istravagante, *absurdus*, *insolens*, *alienus*. ¶ più pazzo, che un cane da rete, proverb. quando si vuol dire, che uno non abbia punto di fermezza, o di stabilità, *mobilis homo*, & *inconstans*, *homo mobili animo*, Cic. *sententia levi*, Ter. *levior pluma*, Plaut. ¶ pazzo a bandiera, *stultissimus*, *insanissimus*. ¶ chi sta in cervello un'ora, è pazzo, per denotare, ch'egli è lecito mutarsi d'opinione, *sapientis est mutare consilium*, Cod. ¶ chi nasce pazzo, non guarisce mai, dell'esser difficile mutare i suoi stravaganti costumi, *quo est imbuta recens*, *servabit odorem testa diu*, Hor. ¶ i pazzi parlan da pazzi, che le parole indicano l'animo, *stultus stulta loquitur*, d'Eurip. ¶ esser, o andar pazzo di checchessia, *ardenter*, *efflictim cupere*, *appetere*, *amare aliquid*, *desiderio rei alicujus ardere*, *inflammari*, *incendi*. Va pazzo di colei, *misere amat hanc mulierem*, Ter. *deperit*, o *efflictim amat hanc mulierem*, *insanit pro illius amore*, Plaut. *illius amore insanit*, Hor.

P E

Peana, inno in onor d'Apolline, e Apolline stesso, *paan*.

Pecca, vizio, mancamento, *vitium*, *menda*, *mendum*, *defectus*.

Peccaminoso, che ha in se peccato, *vitiosus*, *mendosus*.

Peccante, *vitiosus*.

Peccare, *peccare*, *delinquere*, *culpam admittere*. Tutti gli uomini sono sottoposti a peccare, imperocchè siamo uomini, e non Dei, *nemo nostrum non peccat*, *homines sumus*, *non Dei*, Petr. pecca a suo conto, sul suo dosso, *si quid peccat*, *sibi peccat*, Ter. pecca più per trascuratezza, che per malizia, *magis ineptiis*, *quam improbitate peccat*, Cic.

Peccatáccio, *turpe peccatum*.

Peccato, *peccatum*, *delictum*, *culpa*, *noxia*. Peccato originale, *peccatum originis*, *originale*, nelle scuole, *ingenita posteris Adami labes*, *primigenia noxa*. Peccato attuale, *peccatum cuique proprium*, nelle scuole, *actuale*. Peccato abituale, *habitus peccati*, nelle scuole, *habituale*. Peccato mortale, *peccatum lethale*, *lethiferum*, nelle scuole, *mortale*. Peccato veniale, *leve peccatum*, *peccatum venia dignum*, nelle scuole, *veniale*. ¶ per difetto, mancamento, *vitium*, *menda*, *mendum*, *defectus*. ¶ esser peccato a far checchessia, *non decet*, *nefas est*. Dinota ancora sconvenienza, o disordine in far checchessia, come egli è gran peccato, che abbia speso il suo danaro in simili bagatelle, *quam male locata pecunia!* è un peccato, che sia morto sì presto, *damnum immaturae ejus morte ingens fecimus*, Cic. è peccato, che costui sia sì bello, e sia sì scelerato, *bellulus hic est quidem adolescens*, *sed graphicus nebulo*. è brut-

tissi-

tissimo peccato il bere il vino ionacquato, *ferendum non est vinum aqua dilutum, scelus est jugulare falernum*, Mart. ¶ peccato vecchio, penitenza nuova, dicesi del portar la pena di peccato, il quale si credeva fosse andato in dimenticanza, *nullum scelus inultum relinquitur, serius ocyus meritas pœnas solvunt homines mali*. ¶ aver poco peccato in una cosa, vale non averne gran pratica, *ignarum, imperitum esse*.

Peccatore, *scelestus homo, sceleratus, peccatis obnoxius, omni scelere imbutus, peccator*, Lactant.

Peccatrice, *mulier scelesta, flagitiosa, peccatis obnoxia, flagitiis famosa, peccatrix*, Hier. Tertol.

Peccatuzzo, *leve peccatum*.

Pécchero, sorta di bicchier grande, *cratera*.

Pecchiare, fucciare a modo della pecchia, e per metaf. bere assai, *grecari*.

Pècchia, ape, *apis*. picciola pecchia, *apicula*. colui, che alleva le pecchie, *apiarius*, Plin. luogo, dove si allevano le pecchie, *apiarium*, Col.

Péccia, pancia, *V*.

Pecciata, percossa data nella peccia, *ictus ventri inflictus*.

Pece, ragia di pino, *pix*. ¶ chi tocca pece, s'imbratta, *qui tangit picem, contaminatur*. Tutti siam macchiati d'una pece, *ingenita est cunctis hominibus cupiditas*.

Pécora, *ovis*. Le pecore mi mordono, dicesi di colui, che è offeso, e vinto da chi sa, e può meno di lui, *ab imbecillioribus vinci*. ¶ chi pecora si fa, il lupo se la mangia, ch'è, chi non si risente dell'ingiurie picciole, dà occasione, che gliene sien fatte delle grandi, *post folia cadunt arbores*, Plaut. *nimia simplicitas facile dolis opprimitur*, o *veterem ferendo injuriam, invitas novam*, Publ. Syr. ¶ delle pecore annoverate mangia il lupo, dicesi di quelle cose, che si veggono annoverate, e non rassettate, *lupus non curat numerum*, Paroem. ¶ levar le pecore dal sole, metter checchessia in sicuro, levando l'occasinn di poterlo perdere, *in tuto aliquid locare, ponere*.

Pecorùccia, *vilis ovis*.

Pecoràggine, scimunitaggine, *stupiditas, stoliditas*.

Pecoràjo, *pastor, opilio, ovium custos*.

Pecoréccio, quasi confusione; e dicesi entrar nel pecoreccio, del cominciar un discorso, e non trovare nè via, nè verso d'uscirne, *hærere, se in captiones induere*, Cic. *in plagas se impedire, implicari, confundi, perturbari*. ¶ uscir del pecoreccio, venir a capo di cosa intrigata, *sese expedire, exsolvere, extricare*.

Pecorella, *ovis*.

Pecorile, luogo, dove ricoverano le pecore, *ovile, ovium stabulum*, Col.

Pecorile, ad. pecorino, *ovillus*.

Pecorina, pecorella, *V*.

Pecorino, sust. agnellino, *agnellus, parvus agnus*. ¶ pecorino, e pecorina, si dice anche lo sterco della pecora, *stercus ovillum*.

Pecorino, add di pecora, *ovillus*. ¶ per metaf. scimunito, *hebes, stupidus*.

Pecorone, uomo sciocco, *stolidus, bardus, hebes, stupidus, pecus*, Pleut. ¶ entrar nel pecorone, incaponire, dar nel bue, *V*. ¶ studiar il pecorone, vale esser ignorante, *eudem esse, ac illiteratum*.

,, Pecùglio, peculio, *V*.

Peculiare, peculiarissimo, particolare, *V*.

Pecúlio, mandra, gregge, *pecus, grex*. ¶ in termine legale tutto quello, che il figliuolo di famiglia, e lo schiavo tiene in proprio di volontà del padre, e del suo padrone, *peculium*.

Pecúnia, *pecunia*.

Pecuniale, attenente a pecunia, *pecuniarius, pecunialis*. Lite, causa pecuniale, *lis pecuniaria*, Quint. *causa pecuniaria*, ff. condennagione pecuniale, *multa pecuniaria, damnatio pecuniaris*, ff.

Pecunialmente, con pecunia, *are*.

Pecuniário, *V*. pecuniale.

Pecunioso, *pecuniosus, dives, locuples, pecunia abundans*.

Pedággio, *portorium, vectigal*.

Pedagiére, chi raccoglie il pedaggio, *portitor, publicanus*.

Pedagnuólo, di pedale, o cavato dal pedale, *caudicalis*, Plaut. *caudicarius*, Sen.

Pedagoghessa, fem. di pedagogo.

Pedagógo, *pædagogus, umbraticus doctor, dominus*, Petr. un pedagogo da quattro denari, *dominus dupondiarius*, Petr. ¶ per simil. vale guisa, *V*.

,, Pedagra, podagra, *V*.

Pedále, il fusto dell'albero, *caudex*. ¶ per manico, V.

,, Pedàno, pedale, *V*.

Pedante, lo stesso, che pedagogo.

Pedaoterìa, *puerorum educatio, instructio, insulsa eruditio*. Lascia da parte queste pedanterie, *omitte has ineptias grammatistarum*.

Pedantescamente, *pædagogi more, insulsorum literator um more*.

Pedantesco, *quod pædagogi est, ludi-magistro conveniens*. Questo discorso è pedantesco, *hæc oratio ineptiarum plena est*.

Pedantùcolo, } *vilis pædagogus*.
Pedantuzzo, }

Pedáta, l'orma, che fa il piè, *vestigium*. Seguir le pedate di alcuno, *premere vestigia alicujus*, Plin. *insistere vestigiis alicujus*, Cic.

Pedere, Voc. del Dif. sorta di gemma, *pæderos*, Plin.

Pedestre, *pedester*, o *pedestris*. ¶ figur. per umile, basso, *humilis, abjectus*.

Pedigone, male, che viene per lo più ne' piedi, e massimamente ne' calcagni per soverchio freddo, *pernio*.

Pedino, picciolo piede, *pediculus*.

Pedína,) quel pezzo nel giuoco degli scacchi, che s'allnoga innanzi agli altri. ¶ per femmina plebea, *plebeja mulier*.

Pedo, Caro, baston pastorale, *pedum, lituus*.

Pedonággio,) fanteria, *pedites, um, peditatus, us*.
Pedonáglia,)

Pedoncina, dim. di pedona.

Pedóne, soldato a piè, *pedes, itis*. ¶ per chi fa viaggio a piedi, *pedes, itis*. ¶ per pedale, *caudex*.

Pedóto, e pedotto, e pedotta, guida, ma è proprio di mare, *proreta*.

Pedùccio, tutta quella parte dal ginocchio ingiù del montone, del porco, agnello, e capretto, ispiccata dall'animale, *pes*. ¶ per quella pietra, sopra la quale si posano gli spigoli delle volte, *mutulus, interpensiva, orum*, Vitr.

Pedóle, quella parte della calza, che calza il piè, *pedule*, Corn. Frontin.

Pegaséo, add. di pegaso, *pegaseus*.

Pégaso, e pegasèo, nome di cavallo, noto nelle favole, *pegasus*.

Rég.

Péggio, più cattivo, *pejor*. L'affare va di male in peggio, *res in pejus ruit*, o *it*. Che non venga di peggio, *majus ne veniat malum*, Phædr. più differisci, peggio sarà, *quo plus distuleris, eo pejori loco res erit*. § far alla peggio, vale far il peggio, che si può, *quam iniquissime agere*. M' è stato sempre contrario, e m' ha trattato il peggio, che ha potuto, fece sempre alla peggio, o alle peggiori con me, *iniquum illum semper habuit, egit in me quam pessime potuit*, Plaut. § al peggio de' peggi, vale, il peggio che possa succedere. Se non ritroverò da cena fa, al peggio de' peggi ritornerò a casa del vecchio, *si ea spes cœnatica me decollabit, redibo ad cœnam senis*, Plaut. § il meglio ricolga il peggio, si dice, quando tra due cose cattive non è differenza, *eodem in ludo docti*, Ter.

Péggio, avverb. *pejus*. § peggio che peggio, vale più che più, *magis, magisque*.

Peggioramento, il peggiorare, *mutatio in pejus, majus damnum*, o *detrimentum*.

Peggiorare, ridurre di cattivo stato in peggiore, *in pejus mutare, in pejus augere*, Cic. *damnum inferre, obesse, nocere*. peggiorar sua condizione, *conditionem suam deteriorem facere*. § in signif. neutro andar di cattivo stato in peggiore, *in pejus ruere*, e parlandosi di malato, *ingravescere malum, invalescere, augeri, fieri amplius, recrudescere*. Ogni cosa peggiora, *omnia sunt deteriora*, Cic. § mal ci cresce, chi non peggiora, dicesi d' uno, che sia insieme colla persona cresciuto anche di malizia, *cum ætate crevit, & malitia*.

Peggiorativo, che peggiora, atto a peggiorare, *in pejus mutans, noxius*.

Peggiorato, *deterior factus*, *in deteriorem partem mutatus*.

Peggiore, *pejor, deterior*. Son divenuto peggiore di quel di prima, *factus sum nimis nequior, quam antea*, Plaut. esser di peggior condizione, *deteriore conditione esse*. L' affare non può essere in peggiore stato di quello, che è, *res pejore loco non potest esse, quam in quo nunc sita est*, Cic. § coll' articolo ha forza di sustant. e veggio il meglio, ed al peggior m' appiglio, *video meliora, proboque, deteriora sequor*, Hor.

Peggiormente, *pejus*.

Pegnorare, torre il pegno al debitore per via di corte, *pignerari, pignus capere*.

Pegno, quel che si dà per sicurtà del debito in mano del creditore, *pignus*. dare, lasciare pegno una qualche cosa, *aliquid pignerare*, Svet. *pignori opponere*, Ter. *pignori dare*, Plaut. *pro pignore tradere*, Cic. torre pegno qualche cosa, *aliquid pignerari*. far prestanza su pegno, *pignore accepto aliquid commodare, pecuniam pignerato alicui credere*. ritirare il pegno, *liberare pignus*, Pomp. *repignerare*, Ulp. § non si fidar col pegno in mano, dicesi, quando vogliamo dimostrare uno sfiducciato in estremo grado, *diffidens, suspiciosus, suspicax*. § metter pegno, vale fare scommessa, mettendo su quello, che giuoca, *sponsionem facere, deponere, dare pignus, certare, contendere pignore*, Plin. Svet. Phædr. Virg. metto pegno questa vitella, e tu, che pegno vuoi metter? *depono hanc vitulam, dic, quo mecum pignore certes*, Virg. metto pegno quel che vuoi, *contendo tecum quovis pignore*, Phædr. § dar la fede in pegno, vale impegnarsene di parola, *fidem suam obstringere, obligare*.

Pégola, pece, *pix*.

Pelacáne, quegli, che concia le pelli, *coriarius*.

§ Pelacucchino, cosa da nulla, *hilum, res nihili*.

Pelaghetto, picciol pelago, *fretum, angustum pelagus*.

Pélago, profondo ridotto d'acque, ed anche mare, *pelagus, mare*.

Pelàme, peli, *pili, setæ*. § esser d' un pelame, figur. vale esser d' una medesima natura, *ejusdem notæ, ejusdem esse farinæ*.

Pelapièdi, V. B. persona vile, *proletarius*.

Pelare, svelre i peli, *pilare, pilos evellere, detrahere, glabrare, depilem reddere*. § per metaf. trar dalle cose il più che si può, e senza riguardo, *emungere*. Terpelare qualcheduno, *excutere aliquem*, Cic. *tondere aliquem auro*, Plaut. § parlandosi d' albori, *delibrare, decorticare arbores*, Col. Plin. *corticem arboribus detrahere, denudare arborem cortice*, Cic. § parlandosi d' uccelli, *plumas detrahere, nudare plumis*, Hor. *eripere pennas*, Phædr. *vellere*, Plin. § pelar un furto, *corium detrahere, adimere*, Col. § per far pelo, ma dicesi unicamente della pietra, o del marmo, che comincia a scoprir peli, Voc. del Dis. *rimas agere*.

Pelatína, tigna, *alopecia*.

Pelato, *depilatus, depilis, pilatus, pilis defectus*, Plaut. *glaber*. § per metaf. *emunctus, excussus*. § parlandosi d' alberi, *decorticatus, delibratus*, Col.

Pelatójo, luogo, dove si pela, e strumento da pelare.

Peletto, peluzzo, *V.*

Pellàccia, *vile corium, vilis cutis*.

Pellàme, quantità di pelli, *coriorum vis*.

Pelle, *pellis, cutis, corium*. levar la pelle, *detrahere pellem*, Hor. non è che l' ossa, e la pelle, ovvero dall' ossa la pelle s' informa, *os atque pellis totus est*, Plaut. la magrezza fa raggrinzar la pelle, *adducit cutem macies*, Ovid. § chi non sa scorticare, intacca la pelle, vale, che chi si mette a 'mprese difficili, e sappia poco, negl' incorse male, *male res eveniunt ignaris, atque imperitis*. § pelle per sembianza, apparenza, *species, color*. sotto pelle di virtù, *virtutis specie*. § non capir nella pelle si dice del mostrare per qualche fortunato accidente sopravvenutogli eccessiva allegrezza, *nimia voluptate gestire*. § ognun c' è pel cuojo, e per la pelle, cioè che ogni uno è sottoposto agli 'nfortunj, *fiat sua cuique dies*. Virg. § pelle, che tu non puoi vendere, non la scorticare, non far quelle cose, dalle quali tu non habbi a cavar profitto, *quæ utilia tibi esse nequeunt, ne aggrediaris*. § pelle pelle, e in pelle, o in pelle in pelle, avverb. vale poco a dentro, e in superficie, *cute*, o *superficie tenus*. § lasciar la pelle, morire, V. § scampar la pelle, salvar la pelle, uscir di pericolo, *effugere periculum, evadere ex periculo, se periculo eripere, fuga salutem quærere, saluti fuga consulere*. § aver cura della sua pelle, cioè ben trattarsi, *curare pelliculam, curare cutem, cuticulam*, Juv. *curam dare corpori*, Phædr. § esser ossa, e pelle, *ossa, ac pellem esse*, Plaut.

Pellegrinággio, *peregrinatio*.

Pellegrinante, *peregrinator*.

Pellegrinare, *peregrinari, iter peregre facere, peregre abire, per aliena loca peregrinantem proficisci*.

Pellegrinazione, *peregrinatio*.

Pellegrino, sust. *peregrinus, advena, viator*. § vale anche pidocchio, *V.*

Pellegrino, add. straniero, forestiero, *peregrinus, externus, exoticus*. § per singulare, raro, *insolitus, insolens, singularis*.

gularis, *rarus*, *eximius*, *præstans*, *excellens*. ¶ è anche aggiunto d'una spezie particolare di falcone.

Pellicano, sorta d'uccello, *platea*, Pli. *platalea*, Cic. *pelecanus*, Hieron.

Pellicería, contrada, dove stanno i pelliccieri, *pellionum vicus*. ¶ è in pellicceria, vale, che chi astutamente opera male, alla fine capita male, *incidit in plagas*.

Pellíccia, veste foderata di pelle, *mastruca*, *vestis pellicea*.

Pellicciájo, } chi fa pellicce, *pellio*.
Pellicciére, }

Pellicciato, impellicciato, *V.*

Pelliccione, pelliccia grande, *endromis*. ¶ scuoter il pelliccione, dicesi dell'usar l'atto venereo, *rem habere*.

Pellicella, dim. di pelle, *pellicula*.

Pellicello, è un picciolissimo vermicello, il quale si genera a' rognosi in pelle in pelle, e rodendo cagiona un acutissimo dolore.

Pellicína, *pellicula*.

Pellicíno, estremità ne' canti de' sacchi per poterli pigliare, *nodus*, ¶ pel fondo delle vangajuole, dove si riduce dentro il pesce presovi, *pars ima everriculi*.

Pellícola, } *pellicula*. ¶ per membrana, *V.*
Pellolína, }

Pelo, *pilus*, di dì in dì vo cangiando il viso, e 'l pelo, *in dies canesco*. ¶ figurat. si dice pelo per esprimere quantità minuta, e picciolissima, come un pelo più larga, *paullulo amplior*. ¶ pelo per simil. dicesi a quella peluria, che fanno i panni lini, *lanugo*. ¶ per qualità, condizione, *conditio*, *genus*. ¶ il lupo cangia il pelo, ma non il vizio, *lupus pilum mutat*, *non mentem*, o *vulpes pilos mutat*, *non mores*, Paræm. ¶ di mal pelo aver taccata la coda, vale esser malizioso, *malignum esse*, *improbum*, *nequam*. ¶ lasciar il pelo, o del pelo, è lasciar del suo, dove l'uom pensa trarne, come nel giuoco, *non gratis evasit*, *non gratis constitit*. ¶ e' non mi mordè mai cane, ch'io non avessi del suo pelo, che è, e' non mi fu mai fatto ingiuria alcuna, ch'io non me ne vendicassi, *inultam reliqui nullam injuriam*. ¶ riveder o strigner il pelo, vale o dar delle busse a uno, o rivedergli severissimamente il conto delle sue azioni, *cædere*, *tundere aliquem*, o *factorum rationem ab eo petere*. ¶ rilucere il pelo, si dice dell'esser grasso, e fresco, *optime habitus*, *corpulentior*, & *habitior*. ¶ tondo di pelo, si dice a chi è di grosso ingegno, *hebeti ingenio*. ¶ esser d'un pelo, e d'una buccia, esser de' medesimi costumi, in cattiva parte, *unum cognoris*, *omnes noris*, Ter. *ex eodem lino*, de' Greci. ¶ andar a pelo, *arridere*, *obsequi*, *indulgere*. ¶ pigliar pelo, insospettire, *suspicari*. ¶ veder il pelo nell' uovo, scorger ogni minuzia, e quasi veder lo 'nvisibile, *minima quæque observare*, *animadvertere*, *deprehendere*. ¶ cercar il pel nell'uovo, cercar le cose da non potersi trovare, *quæ inveniri non possunt*, *aucupari*. ¶ non aver pelo, che pensi a checchessia, vale non vi pensar punto, non ha pelo, che pensi al bene, *nihil boni unquam meditatur*, *secum reputat*, o *cogitat*. ¶ pelo si dice anche alle picciole crepature delle mura, *rima*. due botteghe mi son rovinate, e le altre fanno pelo, *tabernæ mihi duæ corruerunt*, *reliquæ rimas agunt*, Cic. ¶ talvolta è un picciolissimo spazio, *modicum intervallum*. tirati in là un pelo, *abscede hinc paullulum*. ¶ non torcer un pelo ad alcuno, vale non gli far torto, o dispiacere alcuno, *nulla in re aliquem lædere*.

Pelolíno, piccol pelo, *brevis pilus*.

Pelosella, sorta d'erba.

Pelosetto, alquanto peloso, *pilosior*.

Pelóso, *pilosus*, *hirsutus*, *setosus*, *setis obsitus*. ¶ pietà pelosa, V. carità pelosa.

Peltrato, stagnato, *V.*

Peltro, stagno raffinato con argento vivo, *stannum*.

Pelúria, il pelo, che riman sulla carne agli uccelli pelati, e anche la prima lanugine, che spunta negli animali, *lanugo*, *pluma interior*.

Peluzzino, dim. di peluzzo, *perexiguus pilus*.

Peluzzo, picciol pelo, *parvus pilus*. ¶ per una sorta di panno.

Pena, *pœna*, *supplicium*. non bisogna, che la pena sia maggiore del delitto, *æquales pœnæ peccatis irrogentur*, Cic. portar la pena di una qualche cattiva azione, *sceleris pœnas expendere*, Cic. sminuir la pena, *de supplicio remittere*, Cic. la pena segue sempre la colpa, *sequitur pœna scelus*, Cic. ¶ per fatica, *labor*, *opera*. Porre ogni pena in far qualche cosa, *multam sumere operam*, *multum laboris*, & *operæ ponere in re aliqua*, *consumere*, *insumere*, *multum elaborare*, *desudare*. Con pena, *ægre*, *difficulter*. A pena, a gran pena, a mala pena, *vix*, *ægre*, *difficulter*. ¶ per afflizione, *V.*

Penáce, } di pena, per gastigo, *pœnalis*.
Penále, }

Penalità, penalitade, penalitate, *pœna*.

Penalmente, con pena, *indicta multa*, o *pœna*.

Penante, che pena, *laborans*. ¶ per dannato, *æternis pœnis addictus*.

Penare, in signif. neutr. patir pene, *angi vexari*, *divexari*. ¶ per tardare, *morari*, *cunctari*. ¶ per affaticarsi, *laborare*, *desudare*, *multum laboris*, o *operæ insumere*. ¶ per tormentare in signif. att. *cruciare*, *excruciare*, *vexare*.

Penato, dannato, che sente pena, *supplicio affectus*.

Pendaglia, e pendaglio, cosa, che pende alla quale possa appiccarsi altra cosa, *pendula vitta*. ¶ quel fornimento di cuojo, che serve per mettervi dentro la spada, *balteus*. ¶ e pendagli si dice al fregio, che gira il letto sotto 'l sopracielo, *ornatus*.

Pendente, sust. luogo pendente, *declivitas*, *declive*, *loci devexitas*, *dejectus*. ¶ per giojello, che pende per ornamento dal collo, *monile*. ¶ pendenti pel fregio, che gira il letto sotto 'l sopracielo.

Pendente, add. *pendens*, *pendulus*, *devexus*, *declivis*. luoghi pendenti, *pendula loca*, Col. *declivia*, Cæs. testa pendente sopra la spalla destra, *devexum caput in dexterum humerum*, Plin. ¶ per non deciso, nè risoluto, ed è termine legale, *non decisus*. ¶ stare, restare, o simili in pendente, vale esser in dubbio, non esser terminato, *dubius*, *ambiguus*, *anceps*, *pendens*, Sen. Anima, che sta in pendente, *animus pendens*, Sen. la cosa rimane tuttavia pendente, *res tamen dubia est*, *anceps*, *ambigua*. ¶ per derivante, e dependente, *ortum ducens*, *oriundus*.

Pendenza, il pendere, *declivitas*. ¶ figur. per inclinazione, *V.*

Pendere, star sospeso, appiccato a checchessia, *pendere*. fingono i poeti, che nello 'nferno penda un sasso sopra la testa di Tantalo, *poetæ impendere apud inferos saxum Tantalo faciunt*, Cic. ¶ pender inverso una delle parti, vale esser volto, e inchinare a quella, *pro-*

pendere, *proclinari*, *vergere*, *inclinare*, *acclinare se*, *proclivem esse*. ¶ i pareri di molti pendono a questa parte, *multorum eo inclinant sententiæ*, Cic. e' pende dalla parte del Senato, *acclinat se ad caussam Senatus*, Liv. mentre l'animo resta in pendente, ogni minima cosa lo fa pendere dall'una, o dall'altra parte, *dum in dubio est animus, paullo momento, huc illuc impellitur*, Ter. ¶ pendere assolut. si dice del non istar diritto, *pendere*, *inclinari*, *declivem esse*, *devexum*, *proclivem*. ¶ per dependere, *pendere*. la tua vita dall'altrui pende, *tua in alterius manu vita posita est*. la mia riputazione appresso di voi pende da un filo, *levi momento mea apud vos fama pendet*, Liv. pendeano dalla bocca di Gismondo le ascoltanti donne, *intentæque ora tenebant*. ¶ pendere si dice di lite, o quistione non ancor decisa, *sub judice litem esse*, Hor.

Pendévole, che pende, *pendens*, *pendulus*.

Pendice, fianco di monte pendente, *devexitas*, *declivitas*, *declive*, *dejectus montis*, *rupes*. ¶ pendici sono l'estremità della città, cioè quella parte, ch'è più vicina alle mura, *pomœrium*.

Pendío, *declivitas*, *devexitas*, *declive*, *dejectus*. ¶ pigliar il pendío, (modo basso) vale andarsene, *abire*, *solum vertere*.

Péndolo, sust. peso pendente da filo, a uso di pigliar il perpendicolo di chechessia, *perpendiculum*.

Péndolo, add.)
Pendolone,) *pendens*, *pendulus*.
Péndulo,)

Pendúto, appiccato, *appensus*, *suspensus*.

Panerata, quella particella dell'ordito, che rimane senz'esser tessuta.

Penetrábile, penetrabilissimo, *penetrabilis*.

Penetragione, *V.* penetrazione.

Penetrále, la più ritirata parte del tempio, o della casa, *penetrale*, *pars interior domus*, *o templi*.

,, Penetrale, add. penetrativo, *penetrans*.

Penetramento, *V.* penetrazione.

Penetrante, *permeans*, *pervadens*, *penetrans*.

,, Penetranza, penetrazione, *V.*

Penetrare, passar addentro alle parti interiori, *penetrare*, *pervadere*, *permeare*. La piaga penetra ben avanti, *descendit vulnus magno hiatu*, Sen. Quest'odore penetra agli abiti, *transit in vestes is odor*, Plin. Il calore penetra alle vene, *calor meat in venas*, Sen. ¶ figurat. penetrar nel pensiero, nella mente di qualcheduno, *alicujus mentem perspicere*, *penitus introspicere*, *penetrare*, Cic.

Penetratívo, che penetra, che ha virtù di penetrare, *penetrans*, *pervadens*, *penetrabilis*, *acris*. ¶ aggiunto ad uomo vale d'acuto, e sottile ingegno, *perspicax*, *acri ingenio*.

Penetrato, *quod pervasit*, *permeavit*.

Penetratore, che penetra, *sese ingerens*, *immittens*.

Penetratrice, *sese ingerens*, *penetrans*.

Penetrazione, *penetratio*, Apul. penetrazione di spirito, *acris ingenii acies*, *perspicacia*, *ingenium peracre*, *peracutum*, Cic. E' un uomo d'una gran penetrazione, *vir est peracri ingenio*, *prudentia admodum perspicaci*.

Penetrévole, *V.* penetrativo.

Penetrevolmente, con penetrazione, *intus*.

,, Penetroso, penetrevole, *V.*

Penísola, luogo quasi in isola, *peninsula*.

Peniténte, che si pente, e si dice, di chi ha contrizione de' suoi peccati, *pœnitens*. ¶ penitente d'alcuno si dice quegli, che da lui si confessa.

Penitenza, e penitenzia, soddisfacimento penale pei falli commessi, *satisfactio*. Far penitenza de' suoi peccati, *piacularem pœnam luere*, *duram vitam agere*. ¶ per uno de' sette Sacramenti della Chiesa, *pœnitentia*. ¶ per virtù, quasi contrizione, *contritio*. ¶ per pentimento, *pœnitentia*. ¶ per pena, gastigo, *pœna*, *supplicium*, *corporis afflictatio*.

Penitenziále, *pœnitentialis*. T. Eccles.

Penitenziare, impor penitenza, *castigare*, *punire*, *animadvertere*, *advertere in aliquem*, *pœna multare*, o *afficere aliquem*.

Penitenziário,) che ha autorità di assolvere da' casi
Penitenziere,) riservati, *pœnitentiarius*, T. Eccl.

Penitenzieria, uffizio, e residenza de' penitenzieri in Roma, *pœnitentiariorum munus*, & *sedes*.

Penitenziúccia, picciola penitenza, *exigua*, *minima pœnitentia*.

Penna, *pluma*, *penna*, *pinna*. Degli animali altri sono coperti di penne, altri di scaglie, *pluma alias animantes*, *alias squama videmus obductas*, Cic. di penna, *plumeus*. Letto di penna, *culcita plumea*, Cic. Che non ha penne, *implumis*. che comincia a far penna, *plumans*, *plumescens*. Che ha perduto le penne, *deplumis*. ¶ per una delle parti del martello, Voc. del Dis. ¶ per istrumento, col quale si scrive, *calamus*, *penna*. Tigner la penna nell'inchiostro, *calamum atramento intingere*, Quint. Tagliar una penna, *aptare calamum*, *pennam scalpello acuere*, *excurare*. Volendo scriverti, e avendo già preso in mano la penna, *cum instituissem ad te scribere*, *calamumque sumpsissem*, Cic. ¶ restar nella penna, lasciar nella penna, dicesi del tralasciar di scrivere, o di dir qualche cosa, *omittere*, *prætermittere*, *præterire*, *abstinere*. ¶ penna per cima, e sommità, *pinna*, *vertex*. ¶ a penna, e a calamajo, prov. e vale appunto appunto, *examussim*, *adamussim*. ¶ cavar le penne maestre, torre altrui la miglior parte dell'avere, *aliquem expilare*. ¶ come la penna getta, vale senza applicazione, alla buona, *crassa minerva*. ¶ dar di penna, vale cancellare, *delere*. ¶ penna matta, quella penna più fine, che resta ricoperta dall'altra addosso gli uccelli, *lana interior*, Mart.

Pennacchino, *parva crista*.

Pennacchio, arnese di più penne insieme, *crista*, *conus*.

Pennacchiuólo, dim. di pennacchio, *parva crista*.

Pennáce, e penace, tormentoso, *molestus*, *gravis*.

Pennajuólo, strumento da tenervi dentro le penne da scrivere, *theca calamaria*, Svet. ¶ per colui, che vende le penne, *calamorum venditor*.

Pennato, sust. strumento di ferro adunco, e tagliente, *falx*.

Pennato, add *V.* pennuto.

Pennecchino,) quantità di lana, lino, o simile, che
Pennécchio,) si mette sulla rocca per filarla, *pensum*.

Pennellare, lavorar col pennello, *pingere*, *depingere*.

Pennelláta, tirata di pennello, *penicilli ductus*.

Pennellato, *pictus*, *depictus*.

Pennelleggiare, *pingere*, *depingere*.

Pennelletto,) *penicillus*, *penicillum*, *peniculus*. ¶ fare
Pennellino,) a pennello, ch'è fare una cosa eccel-
Pennello,) lentemente bene, *affabre facere*. per dipignere, *pingere*, *depingere*. ¶ avere, o tenere l'occhio al pennello, vale star cauto, guardarsi, *sibi cavere*.

Pennetta, picciola penna, *pinnula*. ¶ per simil. alietta, *V.*

Pennito, posta fatta di farina, d'orzo, e zucchero, per mollificar la tosse, *pastillus*.

Pennoncello, banderuola, *parvum vexillum*, o *signum*. ¶ pennoncello, si dice anche un mediocre pennacchio, che si porta sopra 'l cimiere, *cristula*.

Pennone, stendardo, bandiera, *vexillum*, *signum*.

Pennonière, alfiere, *V.*

,, Pennoso,) pien di penne, *pennatus*, *plumosus*.
Pennuto,)

Pennùccia,) *pinnula*. ¶ pennuzza, per simil. alietta, *V.*
Pennozza,)

Penosamente, penosissimamente, *moleste*, *graviter*, *agre*.

Penoso, penosissimo, *molestus*, *gravis*, *incommodus*, *acerbus*.

Pensagione,) *V.* pensiere.
Pensamento,)

Pensante, *cogitans*, *meditans*, *recogitans*.

Pensare, *cogitare*, *recogitare*, *meditari*. pensar fra se stesso a più cose, *multa cogitare animo*, Cic. *in animo*, Ter. *cum animo*, Plaut. *secum*, Ter. pensare, e ripensare a una qualche cosa, *contrectare mente aliquid*, *secum reputare*, *recogitare*, Cic. pensar ad altro, *alias res cogitare*, *agere*. pensaci un poco bene, *etiam*, *atque etiam cogita*, o *vide*, Ter. ¶ per prendersi cura, o pensiero, *animum addicere*. ¶ mettersi a pensare a una cosa, *convertere se aliquo animo*, & *cogitatione*, Cic. Io non ci pensava, *non cogitabam*, Ter. *non id agebam*, Plin. più vi penso, più arrabbio, *magis cum id reputo*, *tum magis uror*, Plaut. Non pensa più alla guerra, *consilium faciendi belli abjecit*, Cic. Ho pensato a quel, che debbo dire, *cogitatum est mihi*, *quod loquor*, Plaut. *parate*, & *meditate veni ad dicendum*, Ter. Io non penso più a lui, *nec mihi adest ad illum pensi*, Plaut. ¶ senza pensarvi, *inopinante*, *non cogitate*, Plaut. *nec cogitato*, Cic. ¶ dar che pensare, metter in sospetto di male, mettar in travaglio, *scrupulum injicere*, Ter. *curam afferre*, Cic. *commovere*. Tu m' hai dato che pensare, dicendomi, che non avevi potuto scrivermi, *quod negasti*, *te potuisse ad me scribere*, *curam mihi attulisti*, Cic. ¶ per determinare, *statuere*, *constituere*. ¶ per istimare, immaginarsi, credere, *putare*, *existimare*, *opinari*, *arbitrari*, *credere*, *judicare*.

Pensata, *V.* pensiero. ¶ per la non pensata, *improviso*, *ex vento*, *ex improviso*.

Pensatamente, *consulto*, *cogitato*, *cogitate*, *meditate*, *parate*.

,, Pensato, sust. *V.* pensiero.

Pensato, add. *cogitatus*, *recogitatus*, *reputatus*.

Pensatojo, metter nel pensatojo, vale metter in sospetto di male, *scrupulum injicere*. ¶ entrar nel pensatojo, entrar in molti pensieri, *multa animo cogitare*, *pervolvere*. ¶ ficcar altrui nel pensatojo, *inducere alicui in animum*.

Pensatore, *cogitans*, *recogitans*, *meditans*.

Pensatrice, *cogitans*, *recogitans*.

,, Pensévole, da pensarvi, *cogitabilis*, *sub cogitationem cadens*.

Pensieràccio, *mala cogitatio*.

Pensieraro, pensieroso, *V.*

Pensieretto, Segn. *parva cogitatio*.

Pensiéro, e pensiere, *cogitatio*, *cogitatum*, *meditatio*, *consilium*. O quanto sono vani i pensieri degli uomini, e quanto vane le cose tutte del Mondo! *o inanes hominum cogitationes! o quantum est in rebus inane!* Pers. aver un mondo di pensieri in capo, *agitare animo multas cogitationes*. Cic. Aver cattivi pensieri, *libidinose cogitare*, Cic. M' è venuto questo pensiero, *in eam cogitationem veni*, *incidi*, *id mihi venit in mentem*, *hac mentem meam subiit cogitatio*, Cic. Aver in pensiero una qualche cosa, *conferre cogitationem in rem aliquam*, Cic. *animum adjicere*, *adjungere*, *appellere*, Ter. Levar il pensiero da una cosa, *ab re aliqua cogitationem suam avocare*, *avertere*, *abducere*, Cic. ¶ andar, esser, o simili sopra pensiero, vale aver pensieri così premurosi, che anche dall' aspetto del corpo se ne conosca la perturbazione dell' animo, *cogitatione defixum*, o *cogitabundum esse*, o *sollicitum*, *anxium*, *multa animo pervolventem incedere*. ¶ metter, o porre in pensiero, dar da pensare, far pensare, *in animum inducere*. ¶ pensiero per inquietudine di mente, afflizion d' animo, *cura*, *anxietas*, *agritudo animi*.

Pensieroso, pensierosissimo, *cogitabundus*, *cogitatione defixus*.

Pensieruzzo, *parva cogitatio*.

Pénsile sublime, e pendente, *pensilis*.

Pensionàrio che paga pensione, *qui mercedem*, o *pensionem solvit*.

Pensioncella, *exigua merces*, *pertenue salarium*.

Pensione, quell' aggravio, che è posto per lo più sopra i beni Ecclesiastici, *pensio*. ¶ per salario, *salarium*, *merces*.

,, Pensivo,) pien di pensieri, travagliato, *cogitatione defixus*, *cogitabundus*, *anxius*, *sollicitus*.
Pensoso, pensosissimo,)

Pentàcolo, pezzetto di pietra, di metallo, di creta, &c. dove sieno effiggiati caratteri, figure stravaganti, il quale appeso al collo, o applicato ad altre parti era creduto preservativo contra malie, veleni, &c. e talora si dicono pentacoli anche i caratteri, e le figure medesime, *amuletum*.

Pentafilo, sorta d' erba, *pentaphyllon*, *quinquefolium*.

Pentágono,) figura di cinque lati, *pentagonum*, V. G.
Pentàngolo,)

Pentecoste, *pentecostes*, V. G.

Pèntere, pentire, *V.*

,, Penticosta, pentecoste, *V.*

Pentigione,) *pœnitentia*, *pœnitudo*.
Pentimento,)

Pentirsi, *pœnitere*, *pœnitentiam agere*. Il sapiente non dee far cosa, di cui abbia a pentirsi, *sapientis proprium est*, *nihil*, *quod pœnitere possit*, *facere*. Comincio a pentirmi del mio discorso, e ad averne un segreto rossore, *pœnitentiam agere mei sermonis cœpi*, *secretoque rubore perfundi*, Petr. Si pentono delle loro sciocchezze, *eos ineptiarum suarum pœnitet*, Cic.

Pentito, *pœnitentia ductus*.

Péntola, e pèntolo, vaso per lo più di terra cotta, *olla*. ¶ pentola di fuoco, strumento militare, *olla*. ¶ bollire in pentola, macchinare, o trattare checchessia, che altri non sappia, o non se la immagini, *clanculum*, *clam moliri*. ¶ saper quel, che bolle in pentola, saper quel che si tratta, o si macchina, *occulta penetrare*. ¶ portar a pentole, vale portar uno col farlosi sedere sul collo, e fargli passar le gambe davanti 'l petto, *in humeros tollere*.

Pentoláccio, *vilis olla*.

Pentolájo, chi fa, o vende pentole, *figulus*. ¶ asino del pentolajo, fermarsi a ciccalare con chiunque si truova.

Pen-

Pentoláta, colpo di pentola, *olla ictus*.

Pentolletta, *ollula*.

Pentolíno, *olla*, *auxilla*, Fest. *ollula*, Var. Tornar al pentolino, quando alcuno lasciata la sobrietà, e stato alcun tempo in grandezza, si ritornò a quel poco di prima, *recipere se ad præsepim suam*, Plaut.

Péntolo, pentola, *V.*

Pentolona, e pentolone, *ingens olla*. ¶ detto a uomo, vale sciocco, *bebes*, *bardus*. ¶ in M. B. dicesi d'uomo grasso, e che difficilmente si muove, *obesus*, *præpinguis*.

Pentúra, *V.* pentimento.

Pentúto, pentito, *V.*

Penultimamente, *penultimo loco*.

Penúltimo, *penultimus*.

Penùria, *penuria*, *inopia*, *egestas*.

Penuriare, scarseggiare, *penuria laborare*.

Penurioso, *inops*.

Penúria, *penuria*, *inopia*, *egestas*.

Penzigliante, pendente, *pendens*, *pendulus*.

Penzigliare, ⎫
Penzolare, ⎭ *pendere*, *pendulum esse*.

Pénzolo, *pendens*, *pendulus*, *pensilis*.

Pénzolo, sust. si dice a più grappoli d'uva colti dalla vite, e uniti insieme, dall'appiccargli al palco, dove pendono, *uva pensibilis*, Fare un penzolo, vale esser impiccato, *literam longam facere*, Plaut.

Penzolone, e penzoloni, *V.* penzolo, add.

Penzolone, sust. penzolo grande, *appensus*.

Peónia, erba, e fior noto, *paeonia*.

Pepajuóla, arnese di legno per istracciare il pepe.

Pepe, *piper*. pepe bianco, *piper album*, o *candidum*, Hor. pepe lungo, *piper longum*, Plin. pepe pesto, *piper tritum*. ¶ far pepe, è accozzar insieme tutti e cinque i polpastrelli, cioè la sommità delle dita, il che quando di verno è gran freddo, molti per lo ghiado non posson fare, onde in proverbio a un dappoco, tu non faresti pepe di Luglio, *vel thermas refrigerat Neronianas*, Mart. ¶ far pepe, e più comunemente far il pizzo, dar pepe, *V.* dare, o Giano, cui niuno dietro le spalle fece pepe, *o Jane, a tergo quem nulla ciconia pinsit*, Pers. Come di pepe, vale talora per l'appunto, *adamussim*, *examussim*. ¶ esser di pepe, vale essere scaltro, malizioso, *vafrum esse*, & *veteratorem*.

Peplo, sorta d'erba, *peplos*. ¶ è anche una spezie di velo usato da' gentili, *peplum*.

Per, proposizione denotante moto per luogo, *per*, co' verbi di stato in lungo, *in*. Apparendo per la vita alcune macchie, *maculis quibusdam in cute apparentibus*. ¶ in vece di da, *a*, *ab*, *e*, *ex*. Che pel Re saranno imposte, *quæ a Rege imponentur*. Non rimase per me, *per me non stetit*. ¶ in vece di cagione, per amore, in grazia, a richiesta, *caussa*, *ob*, *propter*, *precibus alicujus*. ¶ mediante, per mezzo, *ob*, *per*, *ope*. ¶ in vece di come, in luogo, *ut*, *loco*. ¶ in cambio, in ricompensa, *pro*. ¶ in vece di *cum* denotante strumento, tormenta per fuoco, *cruciat igne*. ¶ denotante spazio di tempo, per un anno, *in annum*, per questa prima giornata, *hoc primo die*. ¶ in vece *da lato di*, modo comune a' Greci, come e' son per madre di basso lignajo, *ex parte matris ignobili nati sunt, loco*. ¶ aggiunto a tutto, vale in ogni luogo, *ubique*. ¶ per giorno, cioè ogni giorno, *singulis diebus*. ¶ per ventura, per caso, *casu*, *forte*, *forte fortuna*. ¶ per parte di, *alicujus nomine*, *alicujus verbis*. ¶ per me, vale quanto a me, *ego quidem*, *ad me quod attinet*, o *pertinet*. ¶ per mio avviso, *mea quidem sententia*, *ut ego quidem opinor*, o *sentio*, o *ut mihi quidem videtur*. ¶ per pezzi, cioè a pezzi, come tagliar per pezzi, *trucidare*, *obtruncare*, *cædere*. ¶ tornar per anche, cioè tornar a ripigliare, *resumere*. ¶ tornar pei pensieri, tornar a pensare, *recogitare*, *animo reputare*, *animum denuo convertere ad aliquid*, o *adjicere*, *adjungere*. ¶ per modo, per modo che, *ita*, *adeo*, *ita ut*. ¶ cader per mano, venire in acconcio, *usu venire*. ¶ esser, venir, o andar per legato, capitano, ec. è esercitar quell'ufizio, ove egli è venuto, o mandato, *legationis munere fungi*. ¶ aver per niente, non istimar punto, *nihil facere*, *habere*, *pendere*. ¶ aver per moglie, esser congiunto in matrimonio con una donna, *matrimonio jungi*, *copulari alicui mulieri*. ¶ mandar per uno, è mandarlo a chiamare, che venga, *aliquem arcessere*. ¶ son per fare, son per amare, ec. *facturus sum*, *amaturus sum* &c. ¶ egli stà per cadere, egli è stato per morire, e' fu per andare, e simili, cioè e' porta pericolo di cadere, ha corso risico di morire, e' mancò poco, ch'e' non andò, *parum abfuit*, *quin caderet*, *quin moreretur*, *quin abiret*. Fu per esser ucciso, *propius nihil factum est*, *quam ut occideretur*, *parum abfuit*, *quin occideretur*, Cic. Sono stato per impazzire con lui, *ferme cum illo insanivi*.

Pera, *pyrum*. Dar le pere in guardia all'orso, è fidarsi di chi non si dee, *ovem lupo committere*, Ter. ¶ aspettar le pere guaste, proverb. esprimente il trattenersi oltre al convenevole a tavola, *immodice commissari*. ¶ vuo' questo, o vuo' delle pere, cioè, se tu non vuoi questo, non avrai nè l'un, nè l'altro, *aut hoc*, *aut neutrum habebis*. ¶ tal pera mangia il padre, che al figliuolo allega i denti, *patres comederant uvam acerbam*, & *dentes filiorum obstupescunt*. ¶ aver la pera mezza, vale esser in buona fortuna, *prospera uti fortuna*.

,, Pérbio, *V.* pergamo.

Percettíbile, che si può apprendere, *quod percipi potest*.

Percezione, l'apprendere, *perceptio*.

Perchè, particella interrogativa, *quare*, *cur*. particella risponsiva, *quia*, *quod*. ¶ in vece di, per cagione di che, *cujus caussa*. ¶ in vece di perciocchè, *quoniam*, *siquidem*, *nam*, *enim*. ¶ per acciocchè, *ut*. ¶ in vece di per la qual cosa, laonde, *quare*, *quam ob rem*, *itaque*. ¶ in vece di quantunque, ancorchè, *licet*, *quamvis*, *etiamsi*. Invece di che. Ti maravigli, perchè io sia venuto? *miraris*, *me advenisse*? ¶ coll'articolo ha forza di nome, e vale cagione, *caussa*.

Perciò, *ob id*, *propterea*, *idcirco*, *ideo*, *hac de caussa*, *hujus rei caussa*. ¶ in vece di nondimeno, *nihilominus*, *tamen*.

Perciocchè, *enim*, *etenim*, *nam*, *quia*. talora dinota cagione finale, acciocchè, *ut*.

Percossa, ⎫
Percosso, ⎬ *ictus*, *plaga*, *percussio*.
Percossúra, ⎭

Percotente, *percutiens*.

Percotimento, *ictus*, *plaga*, *percussio*.

Percotitore, *percussor*.

Percotitrice, *quæ percutit*.

Percotitura, *percussio*, *plaga*.

Percuotere, *verberare*, *deverberare*, *percutere*, *pulsare*, *flagellare*, *cædere*, *tundere*. ¶ in signif. neutr. vale incontrare, o dar colpo in checchessia, *offendere*, *impingere*. ¶ per azzuffarsi, *manus conserere*.

Percussare, *V.* percuotere.

,, Percussente, *percutiens*, *verberans*, *pulsans*.

Percussione, *V.* percossa.

Percussìvo, che ha virtù di percuotere, *percutiens*, *cadens*, *tundens*.

Percussore, *percussor*.

Perdente, *victus*, *devictus*.

,, Perdenza, *V.* perdita.

Pérdere, *perdere*, *amittere*, *deperdere*, *rei alicujus jacturam*, o *naufragium facere*, Cic perder le forze, *vires amittere*, perder la conoscenza, *mente labi*, Cels. La vista, *deficere visu*, Svet. Lo spirito, *mente deficere*, Ovid. il coraggio, *animis cadere*, Liv. *perire ab animo*, *deficere animo*, o *animis*, Cic. *se animo demittere*, Cæs. Far perder la riputazione a qualcheduno, *famam alicujus obruere*, Tac. *obliterare*, *extinguere*. Cic. Bisognerebbe, ch'io avessi perduto il cervello, a abbandonarti, *amens essem profecto*, *insanirem*, *si te desererem*, Cic. perder il rispetto, che si dee a una persona, *debitam alicui reverentiam exuere*, *amittere*, Plin. perper di traccia, vale smarrire la traccia, *aberrare*. ¶ far a perder colle tasche rotte, M. B. si dice di chi perde sempre, *nunquam vincere*. ¶ perder la scherma, non saper quel, che un si faccia, *sibi non constare*, perder l'occasione, *occasionem e manibus dimittere*, Cæs. ¶ per consumare in vano, gettar via, *frustra terere*, *in cassum consumere*, *perdere*, perder il suo bene per far altrui piacere, *rem bene partam per comitatem perdere*, Plaut. perder il suo patrimonio in piaceri, *rem paternam confringere*, *perdere in deliciis*, Plaut. perdere il suo tempo, *tempus perdere*, *amittere*, *terere*, Cic. *diem lacerare*, *conterere*, *corrumpere*, Plaut. perder la sua pena, la sua fatica, *conterere*, *ludere operam*, Ter. *perdere operam*, Hor. *aquam perdere*, Quint. *oleum*, & *operam perdere*, *laterem lavare*, Hor. *in pertusum dolium verba ingerere*, Plaut. ¶ per disperdere, mandar in rovina, far capitar male, *perdere aliquem*, *alicui esse exitio*, Cic. *profundare aliquem*, Plaut. Non cerca, che a perdermi, *totus in meam perniciem incumbit*, Cic. Son perduto, *perii*, *occidi*, *disperii*, *nullus sum*, Ter. Plaut. Son perduto per sempre, *perditus sum*, *atque eradicatus*, *perii in perpetuum*, Plaut. perchè vuoi perderti? *cur te is perditum?* Ter. ¶ perder di vista, perder d'occhio, *oculos effugere*. ¶ perdersi per innamorarsi, *V.* ¶ perdersi l'acconciatura, dicesi, quando vien meno l'occasione di far quello, a che altri si era preparato, *re infecta redit*, Ter. *lupus hiat*. d'Aristofane. ¶ perder la messa, vale non sentir la messa, *sacris non interesse*, *a sacris abesse*. ¶ perder l'appetito, *nauseare cibos*, Cic. Si perdono per negligenza le rendite di un anno, *dilabuntur negligentia vectigalia*, perder il gusto, *nullo sapore capi*, Cic. perder il gusto dei versi, *non amplius sentire vim carminis*, Phædr. M'ha fatto perder il gusto della Filosofia, *me a studio Philosophiæ amovit*, Cic. La voce si perde ne' Teatri, *in Theatrorum Orchestris vox devoratur*, Plin.

Perdezza, distruggimento, *exitium*, *clades*, *pernicies*.

Perdigione, *V.* perdizione.

Perdigiorno, scioperato, *otiosus*, *deses*, *iners*, *segnis*, *desidiosus*, *ignavus*.

Perdimento, *V.* perdizione. ¶ per dannazione, *V.*

Pèrdita, *amissio*, *damnum*, *jactura*. Far perdita, *jacturam facere*, *damnis affici*, Cic. *capere damnum*, *detrimentum*, Cic. Si è fatta una gran perdita nella morte di vostro Fratello, *magnum damnum factum est in fratre*, Cic. o *fratris tui morte*. Dopo la perdita vergognosa di molte piazze, *post turpem oppidorum amissionem*, Cic.

Perditore, *perditor*.

Perdizione, danno, rovina, dannazione, *exitium*, *ruina*, *pernicies*, *clades*. Vogliono essi stessi la loro perdizione, *in perniciem suam faciles esse volunt*, Cic. Esser cagione della perdizione di un qualcuno, *esse alicui exitio*, Cic. ¶ per dannazione, *V.*

,, Perdonamento, } *V.* perdono. ¶ perdonanza per in-
Perdonanza, } dulgenza conceduta da' Pontefici a chi visita luoghi pii, *indulgentia*, T. Eccles.

Perdonare, *alicui culpam condonare*, *ignoscere*, *remittere*, *veniam dare*, *concedere*, *tribuere*, o *facere gratiam alicui*, Cic. Plaut. *parcere*. Perdonagli per amor mio, *sine*, *te exorem illi hanc veniam*. Ter. *parce illi*, *precor*, Hor. prega Iddio, che ti perdoni questo fallo, *Deum roga*, *ut facto tuo ignoscat*, Petr. E' perdona alla tua gioventù, *ignoscit adolescentiæ tuæ*, Plaut. perdonare il passato, *aliquem venia in præteritum donare*, perdonar alla spesa, *impensæ parcere*, Liv. *sumptui parcere*. Non si perdona niente, *nihil sibi defraudat*, Petr. Non la perdonarono nè a età, nè a sesso, *non ætate confectis*, *non mulieribus*, *non infantibus pepercerunt*, Cæs.

Perdonato, *condonatus*, *remissus*.

Perdonatore, *qui ignoscit*, *veniam dat*, *parcit*.

Perdonatrice, *quæ ignoscit*, *veniam dat*, *parcit*.

Perdonazione, } *venia*, *remissio*, *ignoscentia*. Accorda-
Perdono, } re il perdono d'un fallo, *dare veniam culpæ*, *crimen alicui condonare*. Ottenere, impetrare il perdono, *impetrare veniam*, Cic. Tac. Impetrare il perdono dopo la penitenza, *impetrare ex pœnitentia veniam*, Plin. Jun. Dimandar perdono, *veniam petere*, *orare*, Cic. Virg. *rogare veniam*, Ovid. *poscere aliquem veniam*, o *precari veniam*, Virg. ¶ per Chiesa, o altro luogo pio, dove sia l'indulgenza, *templum*, *ædes sacra*, *sacellum*.

Perdúcere, e perdurre, *ducere*, *adducere*, *deducere*, *perducere*.

Perdurábile, perdurabilissimo, *durabilis*, *diuturnus*, *diutinus*.

Perdurabilemente, perdurabilmente, *V.*

Perdurabilità, perdurabilitade, perdurabilitate, *diuturnitas*. ¶ per ostinazione, durezza, *obstinatio*, *pervicacia*, *pertinacia*, *obstinatus animus*.

Perdurabilmente, perpetuamente, *perpetuo*, *perpetuum*, *perseveranter*, *constanter*.

Perdurare, *durare*, *perdurare*, *permanere*, *perseverare*.

Perdurévole, durabile, *durabilis*.

Perdurre, perducere, *V.*

Perdutamente, scapestratamente, *perdite*, *nequiter*, *scelerate*, *sceleste*, *improbe*.

Perduto, perdutissimo, *perditus*, *amissus*, *deperditus*. ¶ per dannato, *damnatus*, *supplicio affectus*. ¶ perduto della persona, vale rattratto, *nervis contractus*. ¶ perduto della mente, cioè rimaso senza cognizione, *mente lapsus*, Cic. perduto del corpo, rimaso senza forze, *viribus exhaustus*. ¶ innamorato, *V.*

Peregrinággio, peregrinare, peregrinazione, peregrino, *V.* pellegrinaggio, ec.

Peregrinatore, che peregrina, *peregrinus*, *peregre proficiscens*.

Perenne, *perennis*, *perpetuus*, *continuus*, *continens*.

Perentório, aggiunto di termine, che si assegna a' litiganti, e vale ultimo, *peremptorius*. ¶ talora ha forza di sustant. e significa lo stesso termine, *edictum peremptorium*.

Peréto, luogo, dove sien piantati assai peri, *locus pyris consitus*.
Perfettamente, perfettissimamente, *perfecte*, *absolute*, *ad unguem*, *omnibus numeris*.
Perfetto, sust. *V.* perfezione.
Perfetto, perfettissimo, *perfectus*, *absolutus*, *integer*, *omnibus numeris absolutus*, *omnibus suis partibus*, o *numeris expletus*, *cumulate perfectus*. Sarebbe un uomo perfettissimo, se non avesse due vizj, *si non haberet duo vitia*, *esset omnium numerum*, Petr. perfettissimo oratore, *homo in dicendo perfectus*, *& perpolitus*, *omni dicendi facultate perfectus*, *plenus*, *& perfectus orator*, Cic. Quint. ¶ per condotto a perfezione, *perfectus*, *effectus*.
,, Perfetto, prefetto, *V.*
Perfezionamento, perfezione, *V.*
Perfezionare, dare perfezione, *perficere*, *explere*, *absolvere*.
Perfezionatore, *perficiens*, *perfector*.
Perfezione, *perfecta*, *cumulataque virtus*, *summa virtus*, *eximia*, *praclara dos*, *virtus*. Ognuno tende, aspira alla perfezione, *ad summam virtutem*, *ad summa*, *atque in omni genere perfecta omnes pervenire conantur*, Cic. Nelle di lui orazioni si truovano tutte le perfezioni d'un oratore, Cic. *in ejus orationibus omnes oratoria virtutes reperiuntur*, Cic. ¶ per fine, e compimento, *absolutio*, *perfectio*. Egli è difficile far ogni cosa con perfezione, *in omnibus rebus difficilis est optimi perfectio*, *atque absolutio*, Cic. Opera, che non è nella perfezione, *imperfectum*, *non absolutum opus*, Cic.
Perficere, perfezionare, *V.*
Perficiente, *perficiens*, *absolvens*.
Perficitore, Segn. Crist. *perfector*.
Perfidamente, *perfide*, *perfidiose*.
,, Perfidezza,) *perfidia*, *infidelitas*, *fides violata*. ¶ per
Perfidia,) ostinazione perversa, *pervicacia*, *pertinacia*, *obstinatio*, *animi firmitas*.
Perfidiare, ostinarsi, e non voler cedere alla verità, *obstinato*, *pervicaci*, *pertinaci animo esse*, perfidiare nella sua oppinione, *obstinato animo in sententia sua persistere*.
Perfidiosamente, *perfidiose*.
Perfidioso, *obstinatus*, *pervicax*, *pertinax*.
Perfido, perfidissimo, malvagio, disleale, *perfidus*, *perfidiosus*, *qui fidem violat*, *& frangit*, *iniquus*, *infidelis*.
Perfigurare, rappresentare, figurare, *V.*
Perforamento, *terebratio*.
Perforare, *forare*, *perforare*, *terebrare*, *perterebrare*, *fodere*, *perfodere*, *pertundere*.
Perforato, *perforatus*.
Perforazione, *terebratio*.
Per forza, *vi*, *coacte*.
Pergaména, *charta pergamena*. pergamena si chiama anche la lanterna delle cupole, *lumen*.
Pérgamo, pulpito, *pulpitum*, *suggestum*, *cathedra*, *exedra*. ¶ per tavolato, o palco, *V.*
Pergiuràbile, che contiene spergiurio, *perjurus*.
Pergiurare, *V.* spergiurare.
Pergiúro, e pergiurio, *V.* spergiuro.
Pérgola, un ingraticolato di pali, o di stecconi, o d'altro legname a foggia di palco, o di volta, sopra 'l quale si mandano le viti, *pergula*, *trichila*. ¶ per quel la uve, che si dice pergolese, la quale basta in sulla pergola tutto 'l verno. ¶ esser pergola, dicesi di chi si ritruova a ragionamenti, ch' e' non intenda, o in conversazione, dove tutti sieno impiegati, e a lui tocchi a stassi, il che diciamo ancora cuocer bue, *nihil intelligere*, *quid agat*, *incertum esse*.
,, Pergolaria, pergola,
Pergolato,)
Pergoléto,) *V.* pergola.
Pergolése, spezie, d'uva.
,, Pérgolo, palco, o tavolato ne' teatri, *pergula*, *tabulatum*.
Peri, coll' e larga, oggi pari, paladini, *heroes*.
Pericárdio, pelle, che avvolge il cuore, *pericardion*, V. G.
Periclitante, Boccac. Fiam. *periclitans*.
Periclitare, *periclitari*, *periculum subire*, *in discrimen venire*.
Pericolamento, *periculum*. ¶ per luogo da pericolare, *praruptum*, *locus praruptus*.
Pericolante, *periclitans*.
Pericolare, rovinare, *perdere*, *evertere*. ¶ in signif. neutr. correr pericolo, *periclitari*, *in periculo esse*, o *versari*, *in periculum*, o *discrimen venire*. Per andare in precipizio, *perdi*, *everti*, *corruere*, *pessum ire*.
Pericolato, *in discrimen*, *in periculum adductus*, *perditus*, *naufragus*.
Pericolatore, voce travolta, detta in vece di proccuratore da persona idiota, *V.* proccuratore.
Pericolo, *periculum*, *discrimen*. Correr pericolo, esser in pericolo, *V.* pericolare. porre in pericolo la sua vita, *vitam adducere in extremum*, Tac. *in discrimen vitæ venire*. Mettersi a pericolo della vita, *inferre se in periculum capitis*, *atque vita*, *subire vita periculum*, *vita*, o *mortis periculum adire*, o *subire*, *in discrimen vitam suam offerre*, *in vita periculum venire*. Non ha fatto difficoltà alcuna di porre in pericolo per me e la sua vita, ed i suoi beni, *periculum fortunarum*, *& capitis sui pro mea salute neglexit*, Cic. Tirarsi fuori di pericolo, *subtrahere se periculo*, Cels. Correr de' gran pericoli in mare, *magnis pelagi periculis defungi*, Virg. ¶ esservi in pericolo, che alcuna cosa succeda, vale risicare, esser verisimile, ch' ella segua.
Pericolosamente, *periculose*, *cum periculo*.
Pericoloso, pericolosissimo, *periculosus*, *praceps*, *praruptus*, *lubricus*.
Periglio, *V.* pericolo.
Perigliosamente, pericolosamente, *V.*
Periglioso, *V.* pericoloso.
Perímetro, misura, e quantità di tutto il dintorno di qualsivoglia corpo, *perimetros*, Vitr.
Periodicamente, con periodo, *verborum ambitu*.
Periodico, *periodicus*.
Período, *periodus*. ¶ per ordine, progresso, *V.*
Perióstio, e perióstеo, membrana sottilissima, che veste l'osso, *periostium*, T. M.
Peripatético, *peripateticus*.
Perire, *perire*, *disperire*, *interire*, *mori*. Perir di fame, *fame perire*, Plaut. *fame interire*, Cic. Di malattia, *morbo perire*, Cæs. Di naufragio, *naufragio perire*, Cæs. perir cogli altri, *communi incendio deflagrare*, *commune cum aliis periculum subire*, Cic. ¶ in signif. att. vale far perire, *perdere*.
Peristáltico, aggiunto di moto degli intestini, *peristalticus*, T. M.
Peritanza, verecondia, *verecundia*, *pudor*.
Peritarsi, esser timido, vergognarsi, *timere*, *pavere*, *vereri*, *pudere*.
Peritato, esaminato peritamente, *perite*, *docte*, *sapienter examinatus*.

Persecuzione, *vexatio*, *infestatio*.
Perseguire, *persequi*, *infestari*, *insequi*, *vexare*, *exagitare*. ¶ per continuare, seguitare, *pergere*, *persequi*, *insistere*. *urgere*.
Perseguitamento, *V.* persecuzione.
Perseguitante, *persequens*.
Perseguitare, perseguire, *V.*
Perseguitàto, *vexatus*, *exagitatus*.
Perseguitatore, *V.* persecutore. ¶ per osservatore, *V.* ¶ per seguitatore, seguace, *sectator*.
Perseguitatrice, *persequens*.
Perseguitazione, } *V.* persecuzione. ¶ per proseguimento, *V.*
Perséguito, }
Persegusto, add. *vexatus*, *exagitatus*.
Perseguitore, *V.* persecutore.
,, Persegozione, *V.* persecuzione. ¶ per proseguimento, continuazione, *V.*
Perseverante, *perseverans*, *persistens*, *constans*. Perseverante nel suo proposito, *tenax propositi*, Hor. una virtù perseverante, *constans*, *perpetuaque virtus*, Cic.
Perseverantemente, perseverantissimamente, *perseveranter*, *constanter*.
Perseveranza, e perseveranzia, *perseverantia*, *constantia*, *animi firmitas*.
Perseverare, *perseverare*, *persistere*, *perstare*, *permanere*, *firmo*, *& constanti animo esse*. Perseverare nel suo sentimento, *constare in sententia*, *retinere perseverantiam suae sententiae*, Cic. perseverare nell'intrapresa maniera di vivere, *in vita perpetuitate sibi constare*, Cic. perseverare nelle sue iniquità, *haerere iniquitatibus*, Cic. ¶ in signif. att. *V.* continuare.
Perseveratamente, *V.* perseverantemente.
Perseverazione, *perseverantia*, *constantia*.
Pérsica, frutto del persico, *persicum*, *malum persicum*.
Persicária, sorta d'erba.
Pèrsico, *persicus*, *persica malus*.
Persistere, *persistere*, *perseverare*, *permanere*.
Perso, sorta di colore misto di purpureo, e di nero, ma vince il nero, *Phoeniceus*.
Perso, perduto, *amissus*.
Persona, uomo, e donna, *homo*, *vir*, *mulier*. Tutta sorta di persone, *omne hominum genus*, Cic. ¶ per niuno, o alcuno, *nemo*, *nullus*, o *aliquis*, *quisquam*. Non ho veduto persona, *neminem vidi*. Non v'è persona al mondo così barbara, la quale non sia imbevuta di quest'opinione, *nemo omnium tam est immanis*, *cujus mentem non imbuerit haec opinio*, Cic. evvi persona? *est ne quisquam?* Cic. ¶ per corpo, tanto umano, quanto d'altri animali, *persona*, *corpus*. L'ha trattato malamente nella persona, *in ejus personam multa fecit asperius*. ¶ metter la persona in una compagnia di traffico, vale mettervi le fatiche, e la'ndustria sola, *operam suam duntaxat collocare*, *impendere*, *navare*. ¶ per vita, *vita*. Perder la persona, *vitam amittere*, andar a rischio della persona, *vitae periclitari*. ¶ stare in petto, e'n persona, vale star ritto, e fermo in un luogo senza muoversi, *stare*, *fixum*, *immotumque in aliquo loco haerere*. ¶ andar in persona, e simili, vale andar personalmente: venne in persona, *ipsemet venit*. Andai in persona, *ipsemet ego ivi*. ¶ in persona d'alcuno, vale in luogo suo, da parte sua, *vice alicujus*, *verbis alicujus*.
Personáccia, persona grande disadatta, e svenevole, *longurio*.
Personággio, uomo di grande affare, *vir*. Un gran personaggio, *magnus*, *& illustris vir*, *homo clarus*, *& illustris*, Cic. ¶ per figura d'uomo, vi farò conoscere il personaggio, *capenam vobis*, *quid hominis sit*, Cic. Cesare riconobbe il personaggio, *agnovit hominem Caesar*, Phaedr. far il personaggio di calunniatore, *calumniae personam gerere*, *sustinere partes*, *agere*, prender il personaggio d'uno, *personam suscipere*, *induere alicujus*, Cic. Quint. piacesse a Dio ch'io potessi far un miglior personaggio, *utinam sufficeret largior scena*, Petr. ¶ per mascherata, *persona*. ¶ per persona semplicemente, *V.* persona. ¶ per comici, interlocutori, *actores*, *persona*. E' fa il primo personaggio, *est persona primarum partium*, Cic. *primas partes agit*, Ter. non so il personaggio d'alcun altro, so il mio, *non alter sum aliena persona*, *sed alter mea*, Cic.
Personále, della persona, *personalis*, Uld. *cujusque proprius*.
Personalità, personalitade, personalitate, *persona*.
Personalmente, in persona, *per se*, *non per alium*.
Personcina, piccol corpo, *corpusculum*.
,, Perspettiva, *V.* prospettiva.
Perspicace, perspicacissimo, d'acuta vista, *perspicax*, *acerrimi visus*, *acribus oculis*, Plin. *lynceis oculis*, Hor.
Perspicacemente, *perspicue*, *clare*, *acute*.
Perspicacità, perspicacitade, perspicacitate, } *perspicuitas*,
Perspicácia, }
perspicientia, *acumen*.
Persuadére, *suadere*, *persuadere*. Tutto il mondo è persuaso, che ec. *persuasum est omnibus*, *omnes persuasum habent*, Cic. i malvagi si persoadono, *hoc in animum inducunt suum pessimi homines*. Persuadersi una qualche cosa, *inducere animum ad aliquid*, o *aliquid in animum*, *inducere sibi alicujus rei persuasionem*, Cic. Ter. Quint.
Persuadévole, atto a persuadere, *persuasibilis*, Svet. *persuasorius*, Quint. *ad persuasionem*, *ad persuadendum appositus*, *accommodatus*, Cic.
Persuasibile, docile, *docilis*.
Persuasione, *persuasio*, *persuasus*. L'ho fatto a tua persuasione, *id feci persuasu*, o *inductu tuo*, o *te suadente*, Cic. sono fermo in questa persuasione, *id mihi persuasissimum est*, Brut. ad Cic.
Persuasivo, *persuasibilis*, *persuasorius*, *suasorius*, *ad persuasionem*, o *persuadendum accommodatus*.
Persuáso, *persuasus*.
Persuasore, *hortator*, *auctor*, *suasor*.
Pertenente, pertinente, *V.*
Pertenére, *pertinere*, *attinere*.
Pértica, baston lungo, *pertica*. ¶ per sorta di misura per lo più di terreno, *pertica*, Prop.
Perticare, percuotere colla pertica, *pertica percutere*.
Perticata, colpo dato con pertica, *perticae ictus*.
Perticone, *pertica longior*, *longurius*.
Pertinace, pertinacissimo, *pertinax*, *pervicax*, *obstinatus*, *obfirmatus*. ¶ per costante semplicemente, *constans*, *firmus*.
Pertinacemente, pertinacissimamente, *pertinaciter*, *obstinate*, *obstinato animo*, *pervicaciter*, *praefracte*.
Pertinácia, *pertinacia*, *pervicacia*, *obstinatio*, *obstinatus animus*.
Pertinacità, pertinacitade, pertinacitate, *V.* pertinacia.
Pertinente, e pertenente, *pertinens*, *spectans*, *attinens*.

Pertinenza, e pertinenzia, quello, che di necessità si richiede a checchessia, *quod necessario requiritur*. ¶ per semplicemente cosa, che appartiene, *quod pertinet*.

Pertrattare, *tractare*, *pertractare*.

Pertrattato, *tractatus*, *pertractatus*.

Pertugetto, *rimula*, *parvum foramen*.

Pertugiare, bucare, *perforare*, *terebrare*, *perterebrare*, *perfodere*.

Pertugiato, *perforatus*, *terebratus*, *perterebratus*.

Pertúgio, *foramen*, *rima*.

Perturbamento, *perturbatio*, *commotio*, *motus animi*.

Perturbare, *turbare*, *perturbare*, *commovere*, *confundere*. ¶ in signif. neutr. pass. *perturbari*, *commoveri*.

Perturbato, *turbatus*, *perturbatus*, *commotus*, *permotus*.

Perturbatore, *turbator*, Liv.

Perturbazione, *perturbatio*, *commotio*, *motus*.

Pertusare, *V.* pertugiare.

Pertúso, *V* pertugio.

Per udito, per fama, per aver udito, *ut fama est*, *ut hominum fama est*, *ex hominum sermonibus*.

Pervegnente,) che arriva, che perviene, *perveniens*,
Pervenente,) *pertingens*, *adveniens*, *oriens*, *proficiscens*.

Pervenimento, *adventus*, *accessio*, *consecutio*, *adeptio*.

Pervenire, arrivare, giugnere, *pervenire*, *advenire*, *attingere*, *pertingere*, *adipisci*, *consequi*, *deduci*, *derivari*. Noi perveniamo senza fatica alla cognizione d'un'infinità di cose, che l'uomo col lume del suo ingegno ha tratto dalle tenebre, *ad res pulcherrimas ex tenebris ad lucem erutas, alieno labore deducimur*, Cic. pervenire ad esser Senatore, *adipisci ordinem Senatorium*, Cic. pervenire ai suoi fini, *finem sibi propositum assequi*, Cic. Era la cosa pervenuta a tanto, *res eo deducta erat*. ¶ per semplicemente venire, *venire*, *advenire*.

Pervenuto, add. da pervenire.

Perversamento, perversissimamente, *perverse*, *praepostere*, *nequiter*, *prave*, *scelestè*.

Perversare, imperversare, *V.* ¶ in att. signif. vale rampognare, *objurgare*, *increpare*, *redarguere*.

Perversato, imperversato, perverso, *V.*

Perversio,) *improbitas*,
Perversità, perversitade, perversitate,) *pravitas*, *perversitas*, *nequitia*, *malitia*.

Perverso, perversissimo, Segn. Pen. Istr. malvagio, pessimo, *perversus*, *nequam*, *pravus*, *malus*, *improbus*, *scelestus*, *flagitiosus*.

Pervértere, e pervertire, inverter l'ordine, *invertere*, *pervertere*, *corrumpere*, *depravare*.

Pervertito, guasto, *corruptus*.

Perúgine, pero salvatico, *pirastrum*.

Pervicácia, Segn. Crist. *pervicacia*, *pertinacia*, *obstinatio*, *animi firmitas*.

Pervinca, vitalba, *vinca pervinca*.

Pérvio, Segn. Crist. che si può passare, *pervius*.

Peruzza, picciola pera, *parvum pirum*.

,, Pesa, peso, *V.*

Pesamento, Crus. *V.* bilancia, *ponderatio*, *examen*.

Pesamondi, Segn. Crist. saccentone, *ardelio*.

Pesante, pesantissimo, *gravis*, *ponderosus*. ¶ per metaf. vale importante, di considerazione, *magni momenti*.

Pesantemente, *graviter*. ¶ per metaf. vale consideratamente, *V.*

Pesantezza,) gravezza, *gravitas*, *pondus*, *onus*. ¶
Pesanza,) pesanza, metaf. per affanno, travaglio d'animo, *anxietas*, *angor*, *cura*.

Pesare, esser d'un certo peso, *gravem esse*, & *ponderosum*. Nudo pesa cento libbre, *nudus centum pondo est*, Plaut. non pesano più di due libbre, *binas libras ponderis non superant*, Plin. Che pesa una libbra, *libralis*. Un'oncia, *uncialis*. ¶ figurat. *alicujus esse momenti*, o *ponderis*, *magni fieri*, *aestimari*. Tu saprai, quanto quell'arte pesa, *scies, quanti ponderis sit*, *momentique haec ars*, *quanti haec ars habeatur*. ¶ per rincrescere, dispiacere, *displicere*, *molestum*, *gravem esse*, *iniquo animo*, *aegre ferre*. Questo mi pesa, *id mihi aegre est*, *hoc mihi est dividua*, Plaut. *hoc moleste fero*, *molestum est*, Ter. ¶ in signif. att. *pendere*, *expendere*, *appendere*, *ponderare*. ¶ figur. per considerare, *pendere*, *perpendere*, *ponderare*, *examinare*, *trutinari*, *pensitare*. ¶ per contrappesare, *librare*, *aequare*.

Pesatamente, con giudizio, accortamente, *caute*, *prudenter*.

Pesato, *gravis*. ¶ figur. vale considerato, circonspetto, *V.*

Pesatore, *pensitator*.

Pesca, coll'e larga, frutta, *persicum*. Voler la pesca monda, cioè l'utile senza fatica, o pericolo, *victoria sine pulvere*. ¶ manco mal ch'elle non furon pesche, cioè e'ne poteva incorrer peggio, *pejora contingere poterant*. ¶ pesca si dice a quel livido, che resta sul volto per percossa, *livor*.

Pesca, coll'e stretta,) *piscatio*, *piscatus*.
Pescagione,)

Pescaja, riparo, per ritener il corso dell'acque ne'fiumi, *cataracta*. ¶ assodare, o seccare una pescaja, dicesi del non rifinar mai di cicalare, *ad ravim usque garrire*.

Pescare, *piscari*, *pisces captare*. ¶ per cercare, semplicemente, *quaerere*, *inquirere*, *perlustrare*. ¶ pescar per se, far le cose a suo uopo, *omnia ad suam utilitatem referre*, *commodis suis inservire*. ¶ pescar pel proconsolo, affaticarsi indarno, e per altri, *in cassum*, *frustra laborare*, *operam*, & *retia perdere*, Plaut. *opera abuti*, Ter. ¶ pescar più, o meno, o pescar più al fondo, dicesi del sommergersi le cose più, o meno ne'liquidi, *mergi*, *immergi*. ¶ pescar a fondo, pescar a dentro, diciamo saper con fondamento, *probe*, & *scite callere aliquid*. Pescar poco a fondo, saper superficialmente, *obiter*, & *superficie tenus scire*. ¶ non saper quel, c'uom si peschi, cioè non saper quel, ch'e'si faccia, *quid agendum sit*, *nescire*, Cic. non saper in quanta acqua e'si peschi, in che termine e'si ritruovi, *quo res deducta sit*, *nescire*.

Pescatello, pescetto, *V.*

Pescatore, *piscator*.

Pescatorello, *vilis piscator*.

Pescatrice, *piscatrix*.

Pesce, *piscis*, *aquatile animal*, Col. *squamosum*, o *squamigerum pecus*, Plaut. pesce di mare, *piscis marinus*, o *pelagicus*, o *pelagius*, Col. pesce d'acqua dolce, *piscis fluvialis*, Col. o *fluviatilis*, Plin. pesce armato, *concha*, *conchylia*, *ostrum*, Col. *ostrea*, *ostrum*, *ostreum*, Cic. ¶ per un de'segni celesti, *pisces*. ¶ il pesce grosso inghiottisce il più minuto, e vale il più potente opprime il men potente, *magnus piscis minutos comest*, Var. apud Non. ¶ nuovo pesce, si dice dell'uomo sforo, e semplice, *inexpertus*, *imperitus*, *rerum ignarus*. Vale anche uomo stravagante, *morosus*, e uomo di piacevoli costumi, *mitis*, *comis*, *humanus*. ¶ e'non si può pigliar pesci senza immollarsi, cioè chi vuol acquistare, bisogna, che s'affatichi, *ubi uber*, *ibi tuber*, Apul. *nil sine labore paratur*. ¶ non saper, s'e's'è carne, o pesce, cioè non saper quel, ch'e' si sia, *prorsus*

sus ignorare, *plane non cognoscere*. ¶ che pesce piglia egli? si dice d'uno, che s'eserciti in qualche mestiero, o altro esercizio da sperarne poco profitto, *operam*, *& retia perdit*, Plaut. ¶ bastonare i pesci, (modo basso) vale remare, *remigare*. Andare a bastonar i pesci, vale andar in galera, *ad remiges*, *o remigio damnari*. Esser sano, come un pesce, *athletice valere*, Plaut.

Pesce argentino, sfirena, *sudis*.

Pesceduovo, e pesceduova, frittata, *placenta ovis confecta*.

Pescetto, *pisciculus*, Cic. *parvus pisciculus*, Ter.

Pescheria, pescagione, *piscatus*, *piscatio*. ¶ oggi è luogo; dove si vende il pesce, *piscaria*, Varr. *forum piscarium*. ¶ per arte di pescare, *ars piscaria*.

Peschetta, picciola pesca, *parvum persicum*.

Peschiéra, *piscina*.

Pesciáccio, *vilis piscis*.

Pesciajuólo, pescivendolo, *cetarius*.

Pesciatello,)
Pesciarello,) *pisciculus*.

Pescina, peschiera, *piscina*.

,, Péscio, Luaard del Gural. pac. Red. pesce, *V.*

Pesciolino, *pisciculus*. ¶ dell'esser notissima una cosa, si dice sapello insino i pesciolini, *notum lippis*, *atque tonsoribus*, Hor.

Pescione, *magnus*, *immanis piscis*.

Pescivéndolo, *cetarius*.

Pesciuólo, *pisciculus*.

Pesco, pesnico, albero, *persica malus*, *persicus*, Pallad.

Pescoso, Segn. Crist. abbondante di pesci, *piscosus*.

Peso, *pondus*, *onus*. ¶ per carico, soma, *sarcina*, *onus*. ¶ per peso da pesare, *pondus*, *aequipondium*, Vitr. ¶ per grado, condizione, *V.* ¶ metaf. per gravezza di cura, di pensiero, di noja, *molestia*, *fastidium*, *anxietas*, *angor*, *gravitas*. ¶ per momento, importanza, *pondus*, *momentum*, I nostri sentimenti sono d'un gran peso in senato, *sententiae nostrae magnum in Senatu pondus habent*, *maximi sunt ponderis apud Senatum*, Cic. dar del peso a delle bagatelle, *pondus nugis addere*, Hor. ha tutto 'l peso dello stato sopra le spalle, *hic totum imperii pondus solus sustinet*, Hor. ¶ far d'ogni lana un peso, cioè far d'ogni ribalderia senza distinzione, *miscere sacra profanis*, Hor. *mare caelo miscere*, Liv.

,, Peso, pisello, *V.*

Pésolo,)
Pesolone,) pendolone, *pendens*, *pendulus*.

Pessario, sorta di medicamento, *pessum*.

Pessarizzare, introdurre il pessario, *pessum immittere*, *injicere*, Apul.

Pessarizzato, *in pessum redactus*.

Pessimamente, *pessime*.

Pessimità, pessimitade, pessimitate, *improbitas*, *nequitia*, *malitia*.

Péssimo, pessimissimo, Red. t. 2. *pessimus*, *nequissimus*, *scelestissimus*.

Pesta, coll'e stretta, strada battuta, *via trita*, *iter tritum*. ¶ per vestigio, orma, *vestigium*. ¶ lasciar uno nelle peste, vale lasciarlo nel pericolo, *deserere in discrimine*. ¶ andar per la pesta, seguitar la comune, *tritissimam calcare viam*, *tritissimam tenere iter*. ¶ per pestamento, strage, *strages*, *clades*. ¶ per calca, presa, *V.*

Pestamento, *pinsatio*, *contusio*.

Pestare, ammaccare una cosa percotendola per ridurla in polvere, o raffinarla, *tundere*, *contundere*, *pinsere*. ¶ figur. vale ammaccar con percose, *contundere*. ¶ per calcar co'piedi, *calcare*, *premere*, *conculcare*. ¶ dentro è chi la pesta, si dice, quando l'interno, in chi mostra sanità, e letizia, non corrisponda, *intus latet morbus*. ¶ pestar l'acqua nel mortajo, *oleum*, *& operam perdere*.

Pestáta, pestamento, *V.*

Pestato, e pesto, *pinsus*, *pinsitus*, *contusus*.

Pestatojo, pestello, *pistillum*.

Peste, *pestis*, *pestilentia*, *pestilitas*, Lucr. *morbus pestilens*. Aver la peste, esser attaccato dalla peste, *pestilentia laborare*. Non è stato attaccato dalla peste, *non illum attigit pestilentia*, Cic. s'è cacciata la peste nella Città, *incidit pestis in urbem*, *incidit pestilentia*, Liv. *incessit pestis*, Col. Apportar la peste, *afferre pestilentiam*, Plin. *importare pestem*, Cic. *pestilentiam facere*, Col. Cacciar la peste, *avertere*, *depellere pestem*, Cic. Virg. morto di peste, *consumptus a peste*, Plin. ¶ per fetore, *foetor*.

Pestellino,) strumento, col qual si pesta, *pistillum*.
Pestello,)

Pestifero, *pestifer*, o *pestiferus*, *pestilens*, *pestem afferens*. ¶ per malvagio, dannoso, *nequam*, *improbus*, *perniciosus*, *exitiosus*, *noxius*, *damnosus*.

Pestilente, pestilentissimo, lo stesso, che pestifero, *V.* ¶ per iscellerato, *scelestus*, *improbus*, *flagitiosus*, *nequam*.

Pestilenza, e pestilenzia, *pestis*, *pestilentia*. ¶ metaf. danno, rovina, *pestis*, *pernicies*, *damnum*, *ruina*, *clades*. Costui è la pestilenza della Repubblica, *pestis est*, *& pernicies Reipublicae*, Cic. ¶ per puzzo, fetore, *V.*

Pestilenziale,)
Pestilenzioso, pestilenziosissimo,) *V.* pestifero.

Pestío, pestamento, *V.*

Pesto, *V.* pestato.

Pestóne, pestello grande, *ingens pistillum*.

Petacciuóla, erba medicinale, *plantago*.

Petardo, che tira peta, *pedens*, *crepitum ventris emittens*. ¶ per istrumento militare da fuoco per romper le porte, e simili, *tormentum bellicum ad infringendos muros*, *portas*, *&c.*

Petasetto, Cato, sorta di cappello, *petasunculus*.

Petécchie, certe macchiette rosse, o nere, che vengono nelle febbri maligne, *pustula*. ¶ petecchia si dice in M. B. d'uomo avaro, *tenax*, *sordidus*, *avarus*.

Peteréccio, Malm lo stesso, che patereccio, *V.*

Petitore, chi domanda, *flagitator*, *petitor*.

Petitório, termine legale, *petitorius*, Caj. Ictus.

Petizione, *petitio*, *postulatio*, *postulatum*, *petitum*, *efflagitatio*.

Peto, *crepitus ventris*, *crepitus*, Cic. Plaut. *strepitus obscaenus*. Trarre un peto, *crepitum reddere*, Plin. *crepitare*, Juv. *emittere*, *dare crepitum*. Ha tirato un peto, *venter injuriam fecit*, Petr. Nel camminar levando la gamba, tirava peta, *tollebat alterum pedem*, *& strepitu obscoeno simul*, *atque odore viam implebat*, Petr. ¶ riavere il peto, M. B. vale ripigliar forze, *convalescere*, *vires sumere*.

Petonciàno, petronciano, *V.*

Petràja, massa di pietre, *lapidum congeries*.

Petrella, picciola pietra, *lapillus*. ¶ petrelle, si dice a certe forme di pietra, dove si gittano i piattelli di stagno, o le chiese, *forma*. Questa cosa non si può gettare in petrelle, proverb. cioè non si può spedire senza difficultà, e tempo, *multum operae*, *ac temporis ad id perficiendum opus est*.

Petricciuóla, *lapillus*.

Petrigno, *V.* petrino.

Petrìna, petricciuola, *lapillus*.

Petrìno, di qualità di pietra, *lapideus*, *saxeus*. ¶ per metaf. duro, ostinato, *obfirmatus*.

Petrolio, sorta di bitume liquido, e che facilmente si accende, *bitumen* * *petroleum*, T. Medico.

Petronciano, e petonciano, frutta d'erba di qualità di Lucca, grossa più d'una communal piera, e di color paonazzo, *enthymis*.

Petrone, pietra grande, *ingens lapis*, o *saxum*.

Petrosèllino, }
Petrosello, }
Petrosèmolo, } sorta d'erba, *petroselinum*.
Petrosillo, }

Petroso, pien di pietre, *lapidosus*, *petrosus*, *petricosus*, *saxosus*. Luogo pietroso, *locus lapidibus confragosus*, *saxetum*, Cic. ¶ per simil. duro, come pietra, *petricosus*, *lapidosus*.

Petrucciòla, }
Petruzza, } *lapillus*.

Pettabotta, arma di ferro per difesa del petto, *thorax*.

Pettáta, percotimento di petto, o col petto, *pectoris ictus*. ¶ si dice in modo basso anche d'una grande, e aspra salita, *ascensus praeceps*, & *praeruptus*.

Pettégola, donna di bassissima condizione, *vilis femella*.

Pettegoleggiare, seguitar le pettegole, *viles femellas insectari*.

Pettièra, pettorale; *V.*

Pettignone, quella parte del corpo, ch'è tra la pancia e le parti vergognose, *pubes*, *pecten*.

Pettinágnolo, chi fabbrica pettini, *pectinum artifex*.

Pettinare, *pectere*, *depectere*. pettinar la lana, *lanam pectere*, *carminare*. pettinare, *crines deducere pectine*, Ovid. Farsi pettinare, *capillos pectendos praebere*, Ovid. ¶ per graffiare, conciar male, *pugnis pectere aliquem*, Plaut. *depexum dare aliquem*, Ter. ¶ per mangiar presto, e durar assai, *vorare*, *devorare*. ¶ pettinar col pettine, e col cardo, si dice del mangiar, e ber assai (modo basso) *edonem esse*, & *bibacem*. ¶ aver da pettinare, vale esser sempre in fastidj, e travaglj, *curis opprimi*, *circumdari*. ¶ pettinare all'insù, vale consumare le sostanze di chichessia, *prodigere*, *abligurire bona alicujus*.

Pettinato, *pexus*, *depexus*.

Pettinatore, *pectens*, *depectens*.

Pettine, *pecten*. pettine di tessitore, *pecten*, Ovid. pettine da pettinar la lana, *pecten*. In forma dei denti di pettine, *pectinatim*, Plin.

Pettinella, fiocina, *fuscina*.

Pettiniéra, borsa da pettini, *pectinum theca*.

Pettirosso, uccelletto, che ha il petto rosso, *erythacus*.

Petto, *pectus*. ¶ per animo e pensiero, *pectus*, *cor*, *animus*, *mens*. ¶ uomo di petto, dicesi d'uomo costante, e animoso, *fortis*, & *constans*, *impavidus*, *magnanimus*. ¶ stare a petto, stare a fronte, *obsistere*, *resistere*, *adversari*, *contra stare*. ¶ dar di petto, incontrare, *occurrere*, *obviam ire*, *venire*, *obvium fieri*. ¶ per l'uomo stesso, *homo*. ¶ aver a petto il bambino, *lactare*, *lac praebere*. ¶ aver a petto, vale anche aver a cuore, *cordi esse*. ¶ dar di petto, vale incontrare, urtare, *impingere*, *offendere*. ¶ per petto, lo stesso, che a dirimpetto, *contra*, *e regione*. ¶ venir in petto, e 'n persona, è lo stesso, che venir in persona, *ipsummet venire*. ¶ per l'armadura, che cuopre 'l petto, *pectorale*, Plin.

Pettorále, striscia di cuojo, che si tiene davanti al petto del cavallo, dicono i moderni, *antilena*.

Pettorale, add. di petto, *pectoralis*, Cels. ¶ giudizio pettorale, spezie di giudizio, che si dà da' Magistrati sommariamente, e anche senza obbligo di motivi, *compendiarium judicium*.

Pettoreggiare, percuoter petto con petto, *pectus pectore ferire*.

Pettorúto, alto di petto, *pectorosus*, Col. ¶ figurat. per tronfio, *tumidus*, *inflatus*, *elatus*.

Petulante, *petulans*.

Petulanza, e petulanzia, *petulantia*.

Petuzzo, *levis crepitus ventris*.

Peucédano, sorta d'erba, *peucedanus*, e *peucedanum*.

Pèvera, strumento simile allo 'mbuto, ma di legno, e di maggior grandezza, *infundibulum*.

Peveràda, brodo, in cui siasi cotta carne, o simil cibo, *jus*, *insulsum*. ¶ per una peverada, dicesi di due, che sieno, come si dice, una medesima cosa, *unum*, *idemque sentire*, *unam*, *eamdemque rem esse*.

Pevere, pepe, *V.*

Peveríno, picciola pevera, *parvum infundibulum*.

Pévero, spezie d'intingolo, *intinctum*.

Pezzente, pezzente, *V.*

Pezza, un poco di pannicello, *panniculus*, *frustum panni*. ¶ metter le pezze, e l'unguento, che è durar fatica in una cosa per altrui, e spendervi anche del suo, *operam*, & *oleum impendere*. ¶ pezza, la tela intera di qualunque materia, *volumen telae*, *panni* &c. ¶ panno levato dalla pezza, si dice di panno nuovo, e perciò di maggior prezzo, onde uomo di pezza, e de' primi della pezza, vale uomo di grande condizione, e di pregio, *magnus vir*, *vir gravissimus*, *spectatissimus*. ¶ per istriscia, *fasciola*. ¶ per parte, o pezzo, *pars*, *particula*, *frustum*, *fragmentum*. ¶ gran pezza, buona pezza, pezza fa, a questa pezza, e simili, cioè un pezzo fa, in questo tempo, *jampridem*, *dudum*, *jamdudum*, *nunc*, *modo*, *hac tempestate*. ¶ per tappeto, parato, paramento, *V.*

Pezzáccio, *vile frustum*.

Pezzáme, rottame, quantità di pezzi, *fragmen*, *frusta*.

Pezzato, dicesi del mantello de' cavalli, quando è macchiato a pezzi grandi di più colori, *versicolor*.

Pezzendo, andar pezzendo, vale andar mendicando, *ostiatim victum quaeritare*.

Pezzente, mendicante, e che va pezzendo, *mendicus*, *sestertiarius homo*, Petr. *mendicabulum*, Plaut.

Pezzetta, piccola pezza, *frustulum*. ¶ per liscio, *fucus*, *pigmentum*.

Pezzettino, }
Pezzetto, } *frustulum*.

Pezzo, *frustum*, *fragmentum*. ¶ per quantità di tempo, come buon pezzo, gran pezzo, *diutius*, *diu*, *magni temporis intervallo*, o *spatio*. Un grandissimo pezzo, *diutissime*. Un pezzo più, *diutius*. ¶ Esser d'un pezzo, si dice dell'essere schietto, e leale, *candidum esse*, & *ingenuum*. ¶ pezzo d'asino, pezzo di ribaldo, *mastigias*, *verbero*. ¶ levar i pezzi di alcuno, vale biasimarlo grandemente, *detrahere alicui*, *per ora hominum aliquem traducere*, *vituperare*, *vitio aliquid alicui vertere*. ¶ pezzo d'artiglieria, *tormentum bellicum*. ¶ Un pezzo fa, un pezzo prima, e simili denotano lontananza di tempo, *dudum*, *jamdudum*, *jampridem*. ¶ tagliar a pezzi, *caedere*, *concidere*. ¶ andarne col pezzo, si dice di cosa, ch'è impossibile a torsi via. ¶ fare, o dare checchessia per un pezzo di

pa-

pane, o simili, vale fallo, o darlo per nonnulla, o per pochissimo costo, o con pochissima spesa.

Pezzolina, } *frustulum*.
Pezzolino, }

Pezzuola, quel pannicello lino, col quale ci soffiamo il naso, *sudarium*, Svet. *muccinium*, Arnob. ¶ per picciola pezza, *fasciola*, *panniculus*.

Pezzuolo, *frustum*, *frustulum*, *fragmentum*.

P I

Piacente, piacentissimo, *placens*, *gratus*, *acceptus*.

Piacentemente, con piacevolezza, *placide*, *leniter*.

Piacenteria, adulazione, *adulatio*, *assentatio*, *assentatiuncula*.

„ Piacentièro, e piacentièro, piacente, *V.* ¶ per adulatore, *adulator*, *assentator*, *palpator*, *palpo*.

„ Piacenza, vaghezza, e bellezza, per la quale si piace altrui, *gratia*, *venustas*, *dignitas*, Cic. Hor.

Piacére, verbo, *placere*, *arridere*, *satisfacere*. piacer grandemente, *perplacere*, Cic. Stimo assai glorioso per me l' averti piacciuto, *magnum ego duco*, *quod tibi placui*, Hor. Non cerco di piacere alla folla, a me basta l' approvazione degli uomini saggi, *non quaero*, *ut me turba miretur*, *satis est*, *mihi literatos viros plaudere*, Hor. o *in literatorum plausum ire desidero*, Phædr. piace agli uni, e dispiace agli altri, a chi piace, e a chi dispiace, *apud alios gratiam*, *apud alios offensionem habet*, Plin. Non penso ad altro, che a ciò, che può piacerti, *omnes res relictas habeo*, *præ quod tu velis*, Plaut. Così è piacciuto a Dio, *hoc Deo complacitum est*, Plaut. Se il vino non ti piace, ne farò portar dell' altro, ma se ti piace, bevine tanto, che si conosca, che ti piace, *vinum si non placet*, *mutabo*, *sed si ad faltuam facit*, *vos illud oportet bonum faciatis*, Petr. piaccia a Dio, piacesse a Dio, *utinam*. ¶ neutr. pass. per compiacersi, *contentum esse*, *aquiescere*.

Piacére, sust. *voluptas*, *oblectatio*, *delectatio*, *delectamentum*. Dare, fare, cagionare, apportare piacere a qualcheduno, colmarlo di piacere, *delectationem alicui afferre*, *creare*, *alicui esse oblectationi*, *aliquem oblectare*, *delectare*, *esse alicui in oblectamento*, *omni voluptate aliquem perfundere*. Egli è l' unico vostro piacere, *unus est tibi in amore*, *& in delitiis*, Cic. *solus te oblectat*, *& in eo solo te oblectas*, Ter. Ricever piacere, pigliarsi piacere in qualche cosa, *capere*, *percipere voluptatem ex aliqua re*, *duci*, *teneri re aliqua*. Certamente v' è poco piacere in questa vita, in paragone di quel, che si soffre, *parva res est voluptas in hac vita*, *atque in ætate agenda præ quam quod molestum est*, Plaut. Il ricordarsi delle disgrazie passate dà piacere, quando si è senza timore di esse, *habet præteriti temporis secura recordatio delectationem*, Cic. ¶ piaceri sensuali, della carne, del senso, *voluptas obscœna*, *libido*. Uomo dato ai piaceri, che ama i piaceri, *voluptuarius*, *voluptuosus*, *libidinosus*, *voluptatibus deditus*, Cic. Darsi ai piaceri, ingolfarsi, immergersi ne' piaceri, mettersi dentro i piaceri, esser tutto nei piaceri, *dedere se voluptatibus*, *se constringendum dare libidinibus*, *voluptatibus se ingurgitare*, Petr. Cic. *liquescere voluptatibus*, *diffluere voluptatibus*, Cic. ¶ piacer del Magolino, che è durar gran fatica con pochissimo prò, (modo basso) *frustra laborare*. ¶ piacere per volontà, voglia, *voluntas*, *arbitrium*.

Contr' a suo piacere, *invite*. A suo piacere, *ad arbitrium suum*, *suo arbitratu*, *ad libidinem*, *suo modo*, Plaut. Con tutto piacere, *libenti animo*, *libentissime*. ¶ per servigio, favore, grazia, *beneficium*, *meritum*, *officium*, *gratia*. Far piacere a qualcheduno, obbligarlo con benefizj, *benefacere alicui*, Plaut. *ab aliquo gratiam inire*, Cic. *bene mereri*, *promereri de aliquo*, *beneficium alicui dare*, *tribuere*, *conferre*, Ter. *beneficio complecti aliquem*, *officium adhibere erga aliquem*, *afficere aliquem beneficio*, Cic. Far piacere a qualcheduno per interesse, *grassari obsequio*, Hor. Mi farai un grandissimo piacere senza che ti costi cosa alcuna, *gratiam a me inibis sine tuo dispendio*, Ter. o *parva opera*, Svet. Mi dispiace d' aver fatto piacere, *ecce autem in benignitate hoc reperi negotium*, Plaut. Il piacer, che mi farai, ti profitterà il doppio, *fœneratum istud beneficium tibi pulchre dices*, Ter. Lo desidero per fargli piacere, *illius caussa volo valde*, Cic. Render piacere per piacere, *par pari referre*, o *parem gratiam referre*, *reddere*, Cic. Non mi potrai fare il maggior piacere, *mihi gratius facere nihil potes*, *tam gratum mihi id erit*, *quam quod gratissimum*, Cic. ¶ far piacere si dice anche del vender una cosa a buon mercato, *vili pretio*, *parvi*, *minoris aliquid vendere*. Onde in proverbio, piacere, e non credenza, *minoris vendas*, *sed ne credas*.

Piaceruzzo, dim di piacere, *tenuis*, *levis voluptas*.

Piacevolare, far cose piacevoli, *ludere*, *genio indulgere*.

Piacévole, piacevolissimo, cortese, trattabile, *comis*, *affabilis*, *lenis*, *facilis*, *humanus*. ¶ per cosa, che apporti piacere, *gratus*, *acceptus*, *jucundus*, *pulcher*, *venustus*.

Piacevoleggiare, scherzare, burlare, *jocari*, *ludere*, *illudere*, *irridere*. ¶ in att. signif. per andar colle buone, colle belle, *leniter*, *humaniter*, *comiter se gerere cum aliquo*, *aliquem comiter*, *leniter pertractare*, *excipere*, *accipere*.

Piacevoletto, (detto per vezzo) *affabilis*, *comis*, *lenis*.

Piacevolezza, *affabilitas*, *comitas*, *facilitas*, *humanitas*. ¶ per piacimento, piacere, *V.*

Piacevolino, *V.* piacevoletto.

Piacevolmente, piacevolissimamente, *comiter*, *leniter*, *humaniter*, *affabiliter*, *blande*, *blanditer*.

Piacevolone, *suavissimus*.

Piacimento, piacere, *voluptas*, *oblectatio*, *oblectamentum*. ¶ per voglia, volontà, *voluntas*, *arbitrium*.

Piaciuto, *placitus*.

Piaga, *plaga*, *vulnus*. piaga pericolosa, *grave*, *& periculosum vulnus*, piaga larga, e profonda, *latum*, *& altum vulnus*, Cæs. piaga, che si può guarire, *sanabile vulnus*, Juv. piaga, che non si può sanare, *insanabile*, *immedicabile vulnus*, Ovid. piaga mortale, *mortiferum vulnus*, Cic. *lethale*, Ovid. Tutto coperto di piaghe, *onustus vulneribus*. Tac. Cauterizzare una piaga, *adurere vulnus*, Cæs. Far una piaga, *facere vulnus*, Quint. *impingere*, Plaut. *infligere*, *imponere vulnus*, o *plagam*, Cic. Far piaga sopra piaga, *vulnera ingerere*, Tac. La piaga si serra, *vulnus coit*, *coalescit*, Cels. è morto dalle piaghe, *ex vulneribus mortuus est*, Cic. *vulneribus periit*, Hor. ¶ metaf. per dolori, affizioni, *dolores*, *vexationes*, *curæ*, *ægritudines*. piaga antiveduta assai men duole, *jacula*, *quæ prævidentur*, *minus feriunt*. Rinfrescar le piaghe, rinnovar il dolore, *refricare*, o *renovare vulnus*.

Piagare, far piaga, *ulcerare*, *vulnerare*, *vulnus infligere*,

fun-

facere, *impingere*, Cic. Quint. Plaut.

Piagato, pien di piaghe, *ulcerosus*, Hor. *vulneribus onustus*, Tac *vulneratus*.

„ Piagentare, acconsentire alle cose per adulazione, *assentari*, *adulari*.

Piagente, piacente, *V.*

„ Piagenteria, *adulatio*, *assentatio*.

„ Piagentiere, lusinghiere, *adulator*, *assentator*, *palpator*, *palpo*.

„ Piagère, sust. piacere, *V.*

„ Piagère, verbo, piacere, *V.*

Piaggerella,) dim. di piaggia, *clivulus*, Col. *collicu-*
Piaggetta,) *lus*, Mart.

Piaggia, salita alquanto erta, *clivus*, *collis*. § per lito, che scende dolcemente nel mare, *litus*. Andar piaggia piaggia, è andar rasente la piaggia, *litus legere*, Liv. *oras maritimas*, o *litus radere*, Virg. § piaggia poeticamente per qualsivoglia luogo, *plaga*, *tractus*.

Piaggiamento, Cruf. *V.* lisciamento, *adulatio*, *assentatio*, *blanditia*.

Piaggiare, andar piaggia piaggia, *litus legere*, *litus radere*, Liv. Virg. § per secondar altrui con dolcezza, *assentiri*, *indulgere*, *obsequi*, *adulari*.

Piaggiatore, lusinghiere, *adulator*, *assentator*.

Piaggione, gran piaggia, *magnum litus*.

Piaghetta, Red. ε § *parvum ulcus*.

Piagnente, *lugens*, *flens*.

Piagnere, o piangere, *flere*, *lugere*, *lacrymari*, *deflere*, *plorare*, *lacrymas effundere*, *profundere*, *effundi in lacrymas*, Cic. Tac. Sua moglie ha fatto le viste di piagnerlo, *uxor maligne illum ploravit*, Petr. piagner per compiacenza, *lacrymas commodare ingenti*, Petr. piagner d'allegrezza, *lacrymari gaudio*, Ter. *prae laetitia lacrymas prosilire alicui*, Plaut. Far piagner qualcheduno, *lacrymas*, *fletum alicui movere*, Cic. *excutere*, Ter. *excire*, Plaut. *elicere*, Ter. *in fletum adducere aliquem*, Cic. L'ha fatto piangere a forza di rimproveri, *coegit illum ad lacrymas castigando maledictis*, Plaut. Trattenersi dal piangere, *lacrymas continere*, Plaut. *tenere*, Cic. *a lacrymis temperare se*, Virg. *compescere*, *cohibere lacrymas*, Sen. Mettersi a piangere, *dedere se lacrymis*, Cic. *dare se lacrymis*, Plin. § in signif. att. e neutr. pass. per compiagnere, dolersi, lamentarsi, *conqueri*, *miserari*, *dolere*. § per simil. far rumore, simile al gemito, e pianto, *gemere*, *ingemere*. § piagnere in dosso, dicesi de' vestiti, o altri ornamenti, quando altri non senerisà, *dedecet*, *non decet*, Plaut.

Piagnévole, flebile, *flebilis*, *lacrymabilis*.

Piagnevolmente, piagnimento, *V.* piangevolmente &c.

Piagnistéo,) pianto comune di più persone, *plora-*
Piagnistèro,) *tus*, *luctus*, *fletus*.

Piagnitore, *plorator*, Mart. *lugens*, *flens*.

„ Piagnolente, piagnoloso, *V.* piangolente &c.

Piagnóne, quegli, che in gramaglia accompagna il morto, *atratus*.

Piagnucolare, *flere*, *plorare*.

Piagúccia, e piaguzza, *ulcusculum*.

Pialla, strumento de' legnajuoli da lisciar i legnami, *ascia*, *runcina*, *dolabra*.

Pialláccio, asse segata da una parte sola, *asser*.

Piallare, pulire con la pialla, *dolare*, *lavigare*, *runcinare*, *complanare runcina*, o *dolabra polire*.

Piallata, dar una piallata, *lavigare*, *dolare*, *runcinare*.

Piallato, *lavigatus*, *dolatus*.

Pialletto, Voc. del Dis. *dolabella*, Col. *parva runcina*.

Piamente, Segn. Crist. *pie*, *sancte*.

Piana, trave, *trabs*. § per un de' denti del cavallo.

Pianamente, pianissimamente, quietamente, *tacite*, *quiete*, *tranquille*. § per parcamente, *parce*, *sobrie*, *moderate*. § in vece di appoco appoco, con diligenza, *sensim*, *paullatim*, *diligenter*.

Pianare, far piano, adeguare, *complanare*, *aequare*.

Pianàto, *complanatus*.

Pianella, calzamento de' piedi, che non ha calcagno, *crepida*, *sandalium*. § pianella è anche una spezie di mattone, che si adopera solamente a' tetti delle case, *lateculus*, Col. § per sorta d' armadura antica da tener in capo, *galea*.

Pianellájo, maestro di far pianelle, *crepidarius*, Gell.

Pianellata, colpo dato con pianella, *sandalii ictus*.

Pianelletta,)
Pianellina, e pianellino,) *crepidula*. Gell.

Pianerotto,) quello spazio ch' è in capo alle scale
Pianeróttolo,) degli edifizj, *area*.

Pianéta, gen. masc. stella errante, *planeta*. § gen. fem. veste, che porta il prete sopra gli altri paramenti, *palla sacerdotalis*, *casula*.

„ Pianettamente, pian piano, *sensim*. § per lo stesso, che con voce bassa, *submisse*, *demissa voce*.

Pianetto, dim. di piano avverb. *sensim*, *pedetentim*.

Pianezza, piano, pianura, *planities*, *planus*, & *aequus ager*, *aequor campi*, Cic. *aequor apertum*, Virg. *campus*, Caes. § per astratto di pulito, liscio, *politio*, *politura*, *nitor*.

Piangente, *V.* piagnente.

Piángere, *V.* piagnere.

Piangévole, degno di pianto, *lacrymabilis*, *miserabilis*, *flebilis*.

Piangevolmente, *flebiliter*.

Piangimento, *fletus*, *luctus*, *ploratus*.

Piangitore, *plorator*, *plorans*, *flens*.

Piangitrice, *plangens*, *lugens*.

„ Piangolente,) pien di pianto, *fle-*
„ Piangoloso, e piangoloso,) *bilis*.

Pianigiàno, add. di piano, *planus*. § in forza di sust. per abitatore del piano.

Piáno, sust. *V.* pianezza. § piani delle cose diconsi i diversi ordini ne' quali si dividono per l'altezza esse case, e per simil. si dicono anche d'altre cose, *tabulata*.

Piáno, pianissimo, *planus*, *aequus*. § per chiaro, intelligibile, *clarus*, *perspicuus*, *evidens*, *apertus*, *manifestus*, *patens*. § per quieto, mansueto, dimesso, benigno, *comis*, *lenis*, *placidus*, *affabilis*, *humanus*, *modestus*, *mitis*, *humilis*. § andar per la piana, modo proverb. cioè seguir il più agevole, e comunale, *tritam viam*, o *tritum iter ingredi*. § in piana terra, *in terra superficie*.

Piáno, avverb. con sommessa voce, *submisse*, *submissim*, *demissa voce*, Cic. Svet. Quint. § per adagio, *sensim*, *pedetentim*. Va piano, *ne festina*, *ne propera*, *ne festines*, Cic. Ter. *noli festinare*, *noli properare*, Cic. § per leggiermente, *leviter*, *leniter*. § piano a' ma' passi, dicesi, avvertendo, che nelle difficultà si vada consideratamente, *in arduis cunctanter*. § piano, ch' e' non si levi polvere, dicesi per derisione a chi fa gran bravate senza proposito, *bona verba*, *quaeso*, Ter. § di piano, agevolmente, *facile*, *sine ulla contentione*.

Pia-

Piano, piano, pian pianissimo, *submisse*, *submississime*, *demissa voce*. ¶ per adagio, *sensim*, *pedetentim*. pian piano non alzar la voce, *bona verba*, *quaeso*, Ter. *ne effras te iracundia*, Cic. ¶ pian piano si va ben ratto, cioè chi fa le cose consideratamente, ancorchè con tardità, le conduce a sicuro fine, *festina lente*.

Pianta, nome generico d'ogni sorta d'arbori, e di erbe, *planta*, *stirps*. ¶ per simil. ascendente, *majores*. ¶ pianta del piede, *planta*, *solum*, Cic. ¶ pianta degli edifizj, *area*. ¶ far la pianta, levar di pianta, e simili, vale descrivere colle proporzioni aggiustate le piante d'edifizj, o altro, *lineis describere*, o *delineare aedificii ichnographiam*, Vitr. ¶ far checchessia di pianta, vale cominciarlo dal suo primo principio, *incipere ab ovo*.

,, Piantadoso, pieno di piante, *plantis consitus*.

Piantaggine sorta d'erba, *plantago*.

Piantagione, } il piantare, *plantatio*, *consitio*, Col.
Piantamento, } *consitura*, Cic. *satio*, Plin.

Piantanimale, vivente, che ha natura mezzana tra le piante, e gli animali, i Greci lo dicono, *zoophiticum*.

Piantare, *plantare*, *serere*, *conserere*, *ponere*, *instituere*. piantar vigne, *vites pangere*, *inserere*, *instituere*, Col. *ponere vites*, Virg. ¶ e' pianta una vigna, figur. non abbada, *praesens abest*, Ter. ¶ piantare, spezie di supplizio antico de' traditori, e degli assassini, i quali si ficcavano in terra a capo all'ingiù a guisa di pianta. ¶ per fermare, collocare, *locare*, *collocare*, *statuere*, *constituere*, *ponere*, *figere*. E neutr. pass. *sistere*, *consistere*. Piantar il suo campo, *castra ponere*, o *metari*. L'esercito di Vitellio si piantò vicino la Città, *ad urbem exercitum admovit*, o *constituit Vitellius*. piantar pali in terra, *palos in terram defigere*, Col. piantar artiglieria, *militares machinas*, *bellica tormenta statuere*. Piantar un coltello, un pugnale nel petto, nel cuore, *defigere cultrum in corde*, Liv. *ferrum in corpore*, Cic. ¶ per lasciare, e abbandonar chi che sia, *deserere*. ¶ per lasciar di giucare, mentre si vince, *abrumpere ludum*. ¶ piantar carote, e piantar assolut. dicesi del dar ad intendere altrui cose false, *verba dare*.

Piantata, posta, *arborum series*, *ordo*.

Piantato, *plantatus*, *consitus*, *positus*, *statutus*.

Piantatore, *sator*, *qui plantat*, *qui serit*.

Piantazione, *V.* piantagione.

Pianterella, } *parva planta*.
Pianticella, }

Pianto, *ploratus*, *fletus*, *luctus*, *lacryma*. ¶ fare il pianto di checchessia, vale, levarne il pensiero, *a se aliqua cogitationem amovere*, *avocare*, *abducere*, Cic.

Piantoncello, } picciol piantone, *parva talea*.
Piantoncino, }

Piantone, pollone spiccato dal ceppo della pianta, per trapiantare, per lo più degli ulivi, *talea*, Varr.

Pianura, *planicies*, *planus*, *& equus ager*, *campus*, *aequor apertum*, Virg.

Pianuzzo, Voc. del Dis. dimin. di piano, *parva area*.

,, Piare, il cantar degli uccelli, quando sono in amore, *pipire*, *pipilare*.

Piastra, ferro, o altro metallo ridotto a sottigliezza, *lamina*. ¶ piastra è anche una moneta Fiorentina d'argento. ¶ per armadura di dosso, *dorsi tegumentum*. ¶ per simil. diconsi piastre quelle croste, che fa la scabbia, *crusta*.

Piastrella, picciola piastra, *lamella*.

Piastrello, quel panno, o cuojo, sopra il quale si distende l'empiastro, *panniculus*.

Piastretta, *lamella*.

Piastriccio, mescuglio fatto confusamente, e alla peggio, *tumultuaria*, *& confusa mistio*.

Piastrone, *ingens*, *magna lamina*.

,, Piatà, *V.* pietà, ¶ per compassione, *V.*

,, Piateggiare, } contendere in giudizio, *litigare*,
Piatire, } *judicio contendere*, *litem habere cum aliquo*, *intendere alicui litem*, *agere adversus aliquem*, Cic. ¶ per disputare, *contendere*, *disputare*. ¶ piatire il pane, cioè averne inopia, *extrema inopia laborare*. ¶ piatire i cimiteri, si dice dell'esser per vecchiezza, o altro in grado di poter poco vivere, *senex capularis*, *acherunticus*, Plaut. *silicernium*, Ter.

Piatitore, *litigator*. ¶ per contenditore, *V.*

Piato, il piatire lite avanti 'l Magistrato, *causa actio*, o *dictio*, Cic. ¶ per ogni sorta di lite, e di differenza, *lis*, *controversia*, *disputatio*, *contentio*. ¶ per cura, pensiero, *cura*, *cogitatio*. ¶ per affare, fatto, *res*, *negotium*.

,, Piatoso, pietoso, *V.* ¶ per pio, *pius*.

Piatta, sorta di barca col fondo piano, *carina plana*.

Piattaforma, sorta di fortificazione.

Piattellino, } *patella*.
Piattello, }

Piattellone, *ingens patella*.

Piatteria, quantità, e assortimento di piatti, *vasa*.

Piatto, sust. *patina*, *lanx*, *paropsis*. ¶ per la provvisione del vitto, *cibaria*.

Piatto, add appiattato, *occultus*, *abditus*, *absconditus*. ¶ per di forma piana, *planus*, *aequus*. ¶ di piatto post. avv. valle colla parte piana dell'arme, *lato gladio*. e figur. vale anche nascosamente, *clam*.

Piattola, sorta d'insetto.

Piattolo, spezie di fico.

Piattolone, piattola grande.

Piattonare, *lato gladio cadere*.

Piattonata, colpo col piano della spada, o d'altre arme, *lati gladii*, *vel ensis ictus*.

Piattone, accresc. di piatto, *magna patina*. ¶ per una spezie d'insetto, che per lo più si ricovera tra' peli dell'anguinaja.

Piazza, luogo spazioso circondato da edifizj, *platea*. ¶ per luogo, dove si faccia mercato, *forum*. ¶ per luogo semplicemente, *locus*. Lasciar la sua piazza a qualcheduno, *locum dare*, o *cedere alicui*, Cic. ¶ che fa la piazza? cioè in che pregio sono le mercanzie, e i cambi? *quanti sunt merces*, *quanti pecunia permutatio?* ¶ far il bello in piazza, dicesi dello starsene ozioso, *otiari*, *vitam desidem*, *& socordem agere*, *otio diffluere*, *marcescere*. ¶ per Città, o Terra fortificata, *arx*, *oppidum*. ¶ far piazza, e farsi far piazza, vale fare, e farsi far largo, *submovere turbam*, *viam*, *locumque facere vacuum a turba*, Liv. Fatemi piazza, *submovete vos*, *viam facite*, *concedite*, *atque abscedite omnes de via*, *discedite*, Plaut. ¶ far piazza, si dice del non avere spaccio le mercanzie per la troppa copia, *prae copia difficilis esse venditionis*, Cic. *emptorem difficulter invenire*, Plaut. ¶ piazza è in una Città, anche l'universal de' mercanti, *mercatores*, *mercatorum sodalitas*. ¶ esser piene le piazze d'una cosa, *rem vulgatissimam esse*, *lippis notam*, *atque tonsoribus*.

Piazzeggiare, andar a spasso per le piazze, *per plateas per-*

perambulare, *otiose spatiari*.
Piazzetta,) *parva platea*.
Piazzuola,)
Picca, gazza, uccel noto, *pica*.
Picca, sorta d'arme, *hasta pralonga*, *hasta*, *sarissa*. ¶ per gara, *rixa*, *dissidium*, *jurgium*, *contentio*.
Piccante, *acer*, *acidus*, *austerus*. Vino piccante, *vinum austerum*, Cels. aceto piccante, *acerrimum acetum*, Cels. quest'erba ha un gusto piccante, *hae herba gustu acri mordet*, Plin.
Piccare, foracchiare, *perforare*. ¶ metaf. per offender qualcheduno con parole, *verborum aculeis aliquem pungere*, *contumeliosis*, *o asperioribus verbis distringere*, *perstringere*, *ladere*, *offendere*, Cic. Plaut. piccarsi l'un l'altro, *se pungere*, & *repungere*, Plaut. *se invicem conviciis*, & *maledictis mordere*. Questa parola l'ha piccato al vivo, *illud verbum hunc momordit*, *pupugit*, Cic. non ha piccato alcuno colle sue satire, *non ille quemquam carmine mordaci distrinxit*, Ovid. ¶ piccarsi di checchessia, vale pretenderne scienza, maggioranza, e simili, *ostentare*, *praeferre aliquid*, *efferre se in aliqua re*, *gloriari de aliqua re*, *o aliquid*, *o rem aliquam*, *piare aliqua*, Cic. *sibi aliquid assumere*, *arrogare*. Piccarsi di voler far da medico, *se haberi velle medicum*, Cic. ¶ per lo frizzare, e mordere del vino, *mordere*.
Piccaro, pitocco, uomo vile, *mendicus*, *mendicabulum*, *sestertiarius homo*, Petr.
Piccata, colpo dato colla picca, *hasta pralonga ictus*.
Picchetto, sorta di giuoco.
Picchiamento, *pulsatio*.
Picchiante, che picchia, *pulsans*.
Picchiante, manicaretto fatto di carne battuta, *isicium*, *o insitium*, Var.
Picchiapetto, scrupoloso, *superstitiosus*, *religiosus*.
Picchiare, percuotere, ed è proprio degli usci per farsi aprire, *pulsare*, *pultare*, *fores ferire*, Plaut. *fores percutere*, Plin. ¶ per dar busse, *verberare*, *cadere*, *percutere*, *plagis afficere*.
Picchiata, *pulsatio*, *pultatio*. ¶ per metaf. vale disgrazia di perdimento di cose care, *amissio*, *jactura*.
Picchiato, add. da picchiare, *pulsatus*. ¶ per picchiettato di varj colori, *versicolor*, *coloreus*, o *colorius*, Paul.
Picchiere, soldato armato di picca, *miles hasta pralonga munitus*.
Picchierella, (voce bassa) dar la picchierella, val dar busse, *verberare*, *cadere*. ¶ aver la picchierella, figur. per aver gran fame, *esurire*.
Picchierello, Voc. del Dis. martello d'acciajo con due punte, una per parte, appuntate a foggia di subbia.
Picchiettato, *V.* picchiato.
Picchio, sorta d'uccello, *picus*. ¶ stiacciare, come un picchio, si dice del tartoccare, o andare grandemente in collera, *exardescere*. ¶ prov. vendere picchi per pappagalli, vender lucciole per lanterne, *V.* lucciola.
Picchio, sust. da picchiare, *ictus*.
Piccia, quattro, o più pani attaccati insieme per lato.
,, Piccinacolo, e piccinaco, nano, piccino, *pumilio*.
Piccinino,) piccolo, *parvulus*. ¶ diventar piccin
Piccino,) piccino, vale allibire, cagliare, *jabascere*,

Picciolello,) *parvulus*.
Picciolетto,)
Piccioletto, dim. di picciuolo, *pediculus*.
Picciolezza, *parvitas*, *tenuitas*, *exiguitas*. picciolezza d'ingegno, *ingenii tenuitas*.
Picciolino, *parvulus*. ¶ dim. di picciolo moneta, *nummulus*.
Picciolo, picciolissimo, *parvus*, *parvulus*, *minimus*. ¶ per lento, *tardus*, *lentus*. A picciolo passo, *tardo*, *lento gradu*, o *incessu*.
Picciolo, sust. moneta di Firenze, che vale la quarta parte del quattrino, *nummulus*. ¶ lire di piccioli, vale lire d'argento a distinzion delle lire d'oro, *libella argentea*.
Piccioncello,) dim. di piccione, *parvus pullus columbarum*.
Piccioncino,)
Piccione, colombo giovane, *pullus columbarum*, *pipio*, Lamp. ¶ dicesi per modo basso di persona non esperta, e facile ad esser ingannata, *simplex*. ¶ è meglio piccione in man, che tordo in frasca, *praesentem mulge*, *quid fugientem insequeris?* di Teocrito.
Picciuolo, gambo di frutta, o di simil cosa, *pediculus*. ¶ per metaf. il membro virile, *penis*. ¶ per simil. vale il gambo, o l'attaccatura de' bottoni, *pediculus*: talvolta usiamo picciuoli per gambe, dicendo a chi vi si regge su male, egli è debole i su' picciuoli, *pedibus labitat*.
Piccolamente, *parum*, *parve*, Vitr. ¶ per bassamente, senza magnificenza, *demisse*, *abjecte*.
Piccolello,) *parvulus*.
Piccoletto,)
Piccolezza, *parvitas*, *tenuitas*, *exiguitas*.
Piccolino, piccolinissimo, *parvulus*, *minimus*.
Piccolo, piccolissimo, *parvus*, *parvulus*, *minimus*. ¶ per breve, *brevis*. In piccola ora, *brevi*. ¶ in piccolo, posto avverb. vale in piccola quantità, *parum*, *parce*, e di piccola forma, come ritratto in piccolo, *imago in angustam tabellam contracta*. Stampare un'opera in piccolo, *opus in exiguum volumen typis mandare*.
,, Picconajo, coadjutore dei birri del civile, *lictor*. ¶ per colui, che adopera il piccone, *qui upupa utitur*.
Piccone, strumento di ferro con punta per romper sassi, e simili, *upupa*, Plaut. ¶ per sorta d'arme, picca grande, *magna sarissa*.
Picconiere, che lavora con piccone, *qui upupa utitur*.
Piccoso, che si picca, garoso, *rixosus*.
Picea, sorta d'albero, *picea*.
Pidocchiaccio, *magnus pediculus*.
Pidocchieria, estrema avarizia, *sordes*, Cic. Juv. ¶ oggi si usa anche per cosa di poco momento, *res nauci*.
Pidocchino, dim. di pidocchio, *parvus pediculus*.
Pidocchio, *pediculus*. ¶ pidocchio di mare, sorta d'insetto acquatile.
Pidocchioso, *pediculosus*, Mart. *pedicosus*, Titin. apud Fest.
Piede, e piè, *pes*. picciol piede, *pediculus*. Che ha il piede piato, come l'oca, *palmipes*, *plancus*, Plin. che ha il piede tutto d'un pezzo, come il cavallo, *solidipes*, Plin. che ha il piede in due diviso, *bisulcus*, *bifidus*, Plin. Ovid. che ha il piede diviso in dita, *digitatus*, Plin. che ha i piedi torti in dentro, *varus*, Plin. *compernis*, Plaut. gente a piede, *pedites*,

lili, *peditatus*, *pedeſtres copia*. batter la terra co' piedi *pedem ſupplodere*, Cic. *terra pedem incutere*, Quint. ſtar in ſur un piede *uno in pede ſtare*, Hor. ſtar, o tenerſi ora ſu un piede, ora ſur un altro, *alternis pedibus inſiſtere*, Plin. metter piè a terra, *ex equo deſcendere*, *ad pedes deſilire*, Liv. Cic. metter piè a terra, cioè sbarcare, *deſilire de navi*, Cæſ. *exſcenſum è navibus facere*, Liv. metter piede fuor di caſa, *efferre pedem domo*, Cic. *promovere pedem domo*, Phædr. camminare, marciare a piedi, *incedere peditem*, Virg. *pedibus ire*, *iter facere*, *ambulare*, Cic. paſſar un fiume a piè ſecco, *ſiccis pedibus flumen tranare*, *tranſire*, *trajicere*, Cæſ. ¶ per pianta d'erba, *caulis*, *calamus*. ¶ per fuſto d'albero, *ſtipes*, *truncus*. ¶ gente a piede, pedoni, *pedites*. ¶ piede, miſura, *pes*. un piede, e mezzo, *ſeſquipes*, Var. di due piedi, *bipedaneus*, Col. di tre piedi, *tripedalis*, Varr. di nove piè in longhezza, *pedes novem habens longitudinis*, o *in longitudinem*, Col. la muraglia aveva trenta piedi di facciata da ciaſcun lato, e cinque di groſſezza, *murus patebat quoquo verſus pedes triginta*, *& parietum craſſitudo pedes quinque*, Cæſ. ¶ piede, miſua di verſi, *pes*, Cic. ¶ per la parte inferiore di checcheſſia, il piede di un albero, *arboris truncus*, *ſtipes arboris*, *crus*, Col. il piede d'un letto, *pes lecti*, piede d'una tavola, *pes menſæ*, il piè del monte, *radices montis*. ¶ per ſoſtegno, baſe, *fulcimentum*, *fulcimen*, *baſis*. Il piede della colonna, *ſtylobata*, Vitr. andare a' piè d'Iddio, vale morire, *V.* ¶ andar co' ſuoi piedi, non eſſer condotto, o portato da altri, *pedibus ire*, *ambulare*, *ingredi*. ¶ andar pe' ſuoi piedi checcheſſia, progredir ſecondo la ſua natura, non uſcir del dovuto, e del conſueto, *curſum ſuum tenere*, *è via non aberrare*, *a recto non deflectere*, *morem*, *& conſuetudinem ſervare*, *iter ſuum pergere*, *inſtitutum ſuum perſequi*. ¶ a ogni piè ſoſpinto, di continuo, *aſſidue*, *continue*, *ſemper*, *ubique*. ¶ a piè pari, ſenza muover un piè prima dell' altro, *æquis pedibus*. ¶ a piè, che ſi dice anche appiede, e a piè, prepoſ. che ſignifica dalla parte inferiore, e ſi uſa comunemente col ſecondo caſo. a piè del monte, *ad radices montis*. Appiè d'una torre, *ſub turrim*. Appiè d'un fiume, *ad ripam fluminis*. Appiè d'una fontana, *juxta*, *prope fontem*. ¶ cader tra' i piedi, lo ſteſſo che cader fra mano, *contingere*, *accidere*, *evenire*. ¶ capopiede, colla parte ſuperiore rivolta al luogo inferiore, *inverſo capite*. ¶ dappiè, dappiede, dalla parte inferiore, *ab ima parte*. ¶ dar de' piedi, percuoter co' piedi, *calce*, o *calcibus petere*, Hor. *ferire*, Quint. *incurſare*, Plaut. ¶ dar de' piè in terra, *terra pedem incutere*, Quint. *pedem ſupplodere*, Cic. ¶ dar de' piedi al cavallo, *calcaribus equum concitare*, Liv. *equo calcar ſubdere*, *calcaria adhibere*, *admovere*, Cic. ¶ entrar ne' piedi d'alcuno, entrar nelle ragioni di colui, in ſuo luogo, *alteri ſuccedere*, Cic. *in alicujus vicem ſuccedere*, Pli. *in bona alicujus ſuccedere*, *venire*, Liv. ¶ eſſer in piede, ritrovarſi in ſuo eſſere, *ſtare*. Eſſendo in piede Cartagine, *cum ſtaret Carthago*. ¶ fare i piè gialli, vale guaſtarſi il vino, *corrumpi*. ¶ far piede, far buon fondamento, e ſoſtegno, *ſuſtinere*, *fulcire*, *fundamentum ſubſtruere*. ¶ farſi da piede, farſi da principio, *denuo incipere*, *inchoare*, *rurſus rem aggredi*. ¶ guardarſi a' piedi, eſaminar prima ben la ſua coſcienza, avantichè ſi biaſimi altrui, *ſua viueta cædere*, Hor. ¶ levarſi in piede, *ſurgere*, *aſſurgere*, *conſurgere*. ¶ metter la via tra' piedi, metterſi ſpacciatamente in cammino, *dare ſe in viam*. ¶ piede innanzi piede, con moto lento, *lento gradu*, *pedetentim*. ¶ pigliar piede, pigliar forza, invigorire, *invaleſcere*, *inveteraſcere*, *confirmari*. Queſti coſtumi hanno preſo talmente piede, che ec. *hæ conſuetudines adeo inveteraverant*, *ut &c.* Quint. ¶ por piede innanzi altrui; avanzar altrui d'eccellenza, ſtima, e ſimili, *præſtare*, *excellere*, *antecellere*, *præire*. ¶ rimanere in piede, mantenerſi, *conſervari*, *ſartum*, *tectumque ſervari*. Ancora la quiſtione rimane in piede, *adhuc ſub judice lis eſt*. ¶ ſtare a piè pari, ſtar con ogni comodità, *bene*, *& fortunate vivere*, Plaut *facillime agere*, Ter. *commodis ſuis inſervire*, Cic. *ſibi bene facere*, Plaut. deſinare a piè pari, *oppipare cœnare*. ¶ ſu due piedi, ſubito, all' improvviſo, *illico*, *ſtatim*, *repente*, *ex improviſo*. ¶ tener il piede in due ſtaffe, ſtar preparato a due partiti, *in utramque partem paratum eſſe*, *diverſas ſpes ſpectare*, Tac. ¶ tener in piede, *ſervare*, *conſervare*. ¶ dar de' piè in terra, vale ſcoppare, *ſolum vertere*.

Piede colombino, e piede di colombo, ſorta d'erba.

Piede di leone, (erba) *leontopodium*.

Piedeſtallo, piede, ſu cui poſa la colonna, *ſtylobates*, *ſtylobata*.

Piédica, laccio, *pedica*. ¶ e piedica dicono i ſegatori a quello ſtrumento a guiſa di ſeſte, del quale ſi ſervonn a tener ſollevati i legni, e acconci a potergli ſegare.

Piediſtallo, piedeſtallo, *V.*

Piega, *plicatura*, *flexus*, *ſinus*. La piega del ginocchio, *ſuffraginum flexus*, Pli. la piega degli abiti, *veſtium ſinus*, Virg. *plicatura*, Pli. ¶ per quella riga, che s'imprime nella coſa piegata, *ruga*. ¶ pigliar la mala piega, camminar al male, *in vitium flecti*, Hor. ¶ eſſer in piega, dar piega, vale dare addietro, cedere, *loco cedere*, *referre pedem*, *inclinare*, o *inclinari*, Liv.

Piegamento, il piegare, *plicatura*.

Piegare, neutr. e neutr. paſſ. cedere, ed acconſentire violentato, *cedere*, *dare locum*, *inclinari*, *inclinare*, *flecti*. piegarſi ſotto 'l comando d'un qualcheduno, *ad alicujus imperium flecti*, Cic. piegare alla viſta di un qualche pericolo, alle minacce della fortuna, *inflectere animi magnitudinem*, o *animum periculo ſubmittere*, Cic. *cedere fortunæ*, *dare fortunæ locum*, Cic. l'armata comincia a piegare, *inclinat*, o *inclinatur acies*, Liv. *pedem refert acies*, Val. Max. da qualunque parte caricano, fanno piegare il nemico, *quamcumque in partem impetum faciunt*, *hoſtes loco cedere cogunt*, Cæſ. ¶ in ſignif. att. *curvare*, *incurvare*, *flectere*, *torquere*, *plicare*, *complicare*, *contrahere*. piegar la mano, *manum contrahere*. piegar lettere, *complicare literas*, Cic. piegar le vele, *vela contrahere*, *carbaſa ſubſtringere*, Cic. i maeſtri piegano facilmente gli animi de' fanciulli, a qual parte vogliono, *doctores rudes*, *& teneros puerorum animos flectunt*, *ut volunt*, Cic. ¶ per inclinare, e volgere verſo una delle parti, *inclinare*, *vertere*, *convertere*, *flectere*, e ſi uſa anche in ſenſ. neutr. paſſ. *vergere*, *vertere ſe*, *inclinari*. ¶ per iſvolgere, perſuadere, *perſuadere*, *flectere*, *inclinare*, *in ſententiam ſuam pertrahere*.

Piegato, *inclinatus*, *incurvatus*.

Piegatura, *plicatura*, *curvatura*, *curvatio*, *curvamen*, *flexio*, *ſinus*.

Pieghetta, dim. di piega, *tenuis plicatura*.

Pieghèvole, *flexilis*, *flexibilis*. ¶ metaf. vale agevole a la-

afcierfi perfuadere, trattabile, *facilis*, *lenis*, *affabilis*.
Pieghevolmente, *facile*, *lente*.
Piego, plico, *V*.
Piegoline, dimin. di piege, *exigua plicatura*.
,, Piene, foprebbondanza d'acque ne'fiumi, *eluvio*, *inundatio*, *exundatio* ¶ per fimil. furore, e inondazione di popolo, o di altra cofa fimile, *turba*, *multitudo*, *vis*, *moles*. ¶ endatfene colle piena, che è tener da' più, *cum pluribus sentire*, *communi adhaerere sententiae*.
Pienamente, pienissimamente, interamente, affatto, *omnino*, *prorsus*, *plane*, *cumulate*, *plene*.
Pienezza,) *plenitudo*, *perfectio*. ¶ per fazietà,
Pienitudine,) . *satietas*, *saturitas*.
Pieno, fust. *plenitudo* Mettere in pieno, *cumulare*, *adaugere*, *ad cumulum addere*. ¶ nel pieno delle notte, cioè di mezza notte, *media nocte*, *silentio noctis*, Liv. *nocte concubia*, Cic. nel pieno del verno, delle state, *adulta hyeme*, *aestate*, Tac ¶ ever il fuo pieno, efferci il pieno, aver, effervi tutto quello, che s'appertiene, *nihil deesse*
Pieno, edd. pienissimo, *plenus*, *refertus*. pien di vino, *vini plenus*, Ter. pien di coraggio, *animi plenus*, Liv. pien di fierezza, e di collore, *iratum plenus*, & *animorum*, Liv. pien di allegrezza, *laetitia plenus*, Hor. difcorfo pien di veleno, *oratio plena veneni*, Catul. parole piene di minacce, *verba plena minarum*, Hor. ogni cofe, o tutto è pieno di pazzi, *stultorum plena sunt omnia*, Cic. pien di fpirito, *ingenii plenus*, Cic. nelle guerre civili ogni cofa è piena di miferie, *omnia sunt misera in bellis civilibus*, Cic. pien d' ingenni, *dolosus*, *fraudulentus*. Un corpo pieno, *plenum corpus*, Hor. *succi plenum*, Ter. tu mi fembri più graffo, e più pieno dell'ordinario, *mihi corpulentior videris*, *atque solito habitior*, Plaut. n'è piena tutta le città, *notum lippis*, *atque tonsoribus*, *res pervulgatissima est*. In pien popolo, *coram omnibus*, *in omnium conspectu*, *palam*, & *publice*. ¶ per fazio, *satur*, *cibo plenus*, Cic. *cibo onustus*, Plaut. *satiatus*. ¶ pien di colore, *saturatus*. ¶ pien di cofe, *onustus*. ¶ pieno d'anni, pieno d'età, *plenus annis*, Plin. Jun. *plenus aetatis*, Plaut. *provecta aetatis*, *admodum senex*. ¶ per carico, *onustus*. ¶ colpo pieno, botta piena, fpada piena, e fimili, vale che fa colpo, che non cede a voto, ●*ictus illus*. ¶ correre in pieno, o in piene, *vastum inferre ictum*, Virg.
Pienotto, pieno anzi che no, *plenior*.
Pietà, affanno, pena, *maeror*, *tristitia*, *aegritudo*, *anxietas*, *quaestus*. ¶ per compaffione, *V*.
Pietà, pietade, pietate, *pietas*, *religio*. ¶ per compaffione, *miseratio*, *commiseratio*, *misericordia*. Aver pietà di qualchedauno, *alicuius misereri*. Aver pietà delle difgrazie altrui, *adhibere fortunis alicujus misericordiam*, Cic. *alicujus fortunam misereri*, Cic. muover a pietà, *alicujus misericordiam concitare*, *movere*, *commovere*. trovò pietà appreffo i giudici, *miseratione mentem judicum permovit*, Cic *miserationem judicibus commovit*, Quint. per devozione, *V*.
,, Pietanza, *V*. pietà.
Pietanza, quel fervito di vivanda, che fi dà elle menfe de' claustrali, *obsonium*. ¶ per convito, *V*.
Pietica, Voc. del Dif. *V*. piedica.
Pietofamente, pietofissimamente, compaffionevolmente, *miseranter*.
Pietofo, che gli autori antichi differo tal volta piatofo, pietofiffimo, mifericordiofo, *misericors*, *clemens*. ¶ per pio, *pius*, *religiosus*, *pietate magnus*, Virg.
Pietra, *petra*, *lapis*. pietra d'aguzzare, *cos*, *cotis*, Liv. pietra preziofa, *gemma*, *lapillus*. pietre dure, *duri lapides*, tenere, *molles lapides*, Vitr. pietre focaje, *silex*. ¶ per quelle rena pietrificata, che fi genera nelle reni, e nella vefcica, *calculus*. ¶ pietra di fcendelo, cegion di fcandelo, *offendiculum*. ¶ trar la pietre, e nafconder la mano, *V*. faffo.
Pietràta, *ictus lapidis*.
Pietrella, *lapillus*.
Pietrificere, *in lapidem convertere*.
Pietrófo, che pur da alcuni fi fcrive, e fi dice petrofo, *petrosus*, *petri osus*, *lapidosus*, *saxosus*.
Pietruzza, }
Pietruzzola, } *lapillus*.
Pietruzzolina, }
Piéve, chiefa parrochiele, *parochia*, *paraecia*, *plebs*, eppreffo i Canonifti, *curia*, Ver.
Pieviale, piviale, *V*.
,, Pifanie, *epiphania*, V. G.
Pifferello, Voc. del Dif. forta di ftrumento, che ferve e pigliar gli angoli.
Piffetina, piffero picciolo, *parva tibia*.
Piffern, ftrumento di fiato contedinefco, *tibia*, *fistula*. fuonar di pifferη, *tibiam inflare*, *tibia canere*, Ovid. fonator di piffero, *auladus*, *auletes*. ¶ far come i pifferi di montagna, che è andar per fonare, ed effer fonato, cioè andare per dare, e toccarne.
Pifferone, *maior tibia*.
Pigamo, forta d'erba, *ruta sylvestris*.
Piggioramento, piggiorare, piggiorato, piggiore, *V*. peggioramento, peggiorare, ec.
,, Pighertà, *V*. pigrizia.
Pigiare, calcare, peftere, *calcare*, *premere*.
Pigieto, *calcatus*, *pressus*.
Pigiatore, colui, che pigia, *qui calcat*, *calcator*, Calpurn.
Pigiatúra, *calcatura*, *calcatus*, *us*, Pallad.
Pigionále, che tiene cafa a pigione, *inquilinus*, *adium conductor*, Cic. *qui in conductitiis adibus habitat*.
Pigionante, Segn. Pen. Iftr. *inquilinus*, *adium conductor*, Cic.
Pigione, prezzo, che fi pag per ufo di cafa, o d'altra abirazione, che non fia fue, *pensio*. ¶ tor cafa e pigione, *conducere*, cafe e pigione, *ades conductitia*. ftar a pigione, hebitare cafa non fua, *in conductitiis adibus habitare*. per metaf. fi dice di turte le cofe o mal collocate, o fuori del proprio luogo, mi pere anzi che no, che ci ftiete a pigione, che ci andiate a pigione, *videris invitus*, & *reluctans ibi morari*, *illuc proficisci*.
Pigliamento, *susceptio*, *acceptio*, *captura*, *prehensio*.
Pigliante, *capiens*, *accipiens*.
Pigliere, ridurre in fua podeftà, *prehendere*, *apprehendere*, *capere*, *accipere*, *sumere*, *assumere*, *carpere*, *arripere*. andar a pigliar i beni altrui, *ire captum bona aliena*, Plaut. pigliar in fretta, *corripere*, Cic. pigliar di nafcofto, *surripere*. pigliar il primo, *praeripere*, Cic. pigliar per di dietro, *reprehendere*, Pleut. pigliar qualcheduno per la barba, *barba aliquem arripere*, Pleut. pigliar un libro in mano, *in manu librum sumere*, *accipere*, *capere per manibus*. pigliar la piuma, *calamum*, o *stylum manu prehendere*, Cic. piglialo, fe è tuo, *si tuus est*, *habeas tibi*, Pleut. s'io ti piglio, ti farò infelice per tutta la vita tua, *si te apprehendo*, *ad id redigam*, *ut semper sis miser*. piglia coftui di pefo, e portalo dentro, quanto prefto tu puoi, *sublimem hunc intro rape*, *quantum potes*, Ter. piglier denaro e intereffe, *sumere argentum fenore*, Plaut. lo fece pigliare, *jussit*,

scere, *cum comprehendi*, *prehendi*, o *apprehendi*. ¶ per accettare, ricevere, *accipere*. pigliar in buona, o mala parte, *in bonam*, *aut malam partem accipere*, *interpretari*, Cic. pigliar tutto in cattiva parte, *accipere cuncta in contumeliam*, Phædr. *perverse omnia interpretari*, Plaut. ¶ per ingannare, *capere*, *decipere*, *fallere*. ¶ per eleggere, *capere*, *eligere*. non so, che partito mi pigliare, *quid faciam*, *nescio*, Ter. sempre pigliano il peggio, *deteriora sequuntur*. pigliar partito nella milizia, *nomen suum militiæ dare*, Cic. *profiteri in militia disciplinam*, Cic. ¶ il sonno mi piglia, *somnus me corripit*, la febbre, *febris me init*, Celf. Plaut. ¶ pigliar animo, *animos sumere*, *audentiorem fieri*. ¶ pigliar consiglio, *consilium capere*, *inire*, Cic. ¶ pigliarne male, succederne male, *infeliciter evenire*, *cadere*, *infelices habere exitus*, *à eventus*. ¶ pigliarsi, appigliarsi, attaccarsi, *radicem capere*, *agere*, Plin. *comprehendere*, Col. quest'albero s' è pigliato, *hac arbor comprehendit*, Col. ¶ pigliar nelle parole, o in parole, vale stravolgere altrui il senso di sua intenzione, *capere in sermone*. ¶ pigliar aria, stare in campagna, e in luogo aperto, e arioso, *liberius*, *purius cœlum captare*, *spirare*, *ducere*. ¶ pigliar moglie, *uxorem ducere*, *sibi uxorem adjungere*, *conjungere sibi feminam matrimonio*, Cic. Liv. ¶ pigliar diletto, dilettarsi, V. ¶ pigliar diporto, diportarsi, V. ¶ pigliar ricreazione, ricrearsi, *V.* ¶ pigliar pruova, *periculum facere*, *experiri*. ¶ pigliar terra terra, accostare il navilio alla riva, smontare in terra, *applicare naves terræ*, *ad terram*, Liv. Cæs. *appellere ad litus*, Cic. *è navi descendere*. ¶ pigliar porto, entrar, fermarsi nel porto, *in portum invehi*, Cic. *intrare portum*, Virg. *esse in portu*. ¶ pigliar pena d'uno, gastigarlo, *de aliquo supplicium sumere*. ¶ pigliarsi pena d' una cosa, vale darsene fastidio, *valde laborare*, *sollicitum esse*, *angi*. mi piglio molta pena della tua salute, *me valde habet sollicitum tua valetudo*, *de tua valetudine vehementer sollicitus sum*, Cic. ¶ pigliar in fastidio checchessia, vale annojarsene, *fastidire*, *tædere*, *distædere*, *pertædere*, *odisse*, *tædio*, *&* *satietate rei alicujus affici*, Cic. Liv. Ter. Plaut. ¶ pigliare in sommo, pigliare in cottimo, *V.* cottimo. ¶ pigliare per intendere, *V.* ¶ pigliar il monte, vale cominciar a salire, camminar su per esso, *ascendere montem*. ¶ pigliarsi a capelli, accapigliarsi, *V.* ¶ pigliarla con uno, per adirarsi seco, *indignari*, *irasci*, *succensere*. pigliatila co' tuoi, che d'essi è 'l fallo, *tuos inclama*, *tui delinquunt*, Plaut. non si vergogna una vecchiaccia matta di pigliarsela con una bambina? *cum puella anum suscepisse inimicitias non pudet?* Ter. ¶ pigliarla per uno, esser a suo favore, *alicui adesse*, *favere*, *alicujus tutelam suscipere*, *aliquem suo præsidio tegere*, Cic. *in fidem suam aliquem recipere*, *juvare*, *adjuvare*, *stare cum aliquo*, Ter. o *ab aliquo*. ¶ pigliare in signif. di mangiare, e dicesi più propriamente d'infermi, *cibum capere*, *sumere*, *capessere*, Cic. oggi non ho pigliato niente, *nihil hodie in os meum indidi*, Plaut. *nihil cibi sumpsi*, *cibum*, *&* *potum non degustavi hodie*, Celf. stette due giorni senza pigliar niente, *biduum cibo se abstinuit*, Cornel. Nep. tentò di fargli pigliar qualche cosa, *cibum ejus dare tentavit*, Petr. *ipsi ingessit cibum*, Celf. ¶ pigliarla co' denti, mettersi a far qualche cosa contra uno rabbiosamente, e con ogni sforzo, *omnes vires intendere*, *pedibus*, *manibusque contendere*, *omni animi contentione obniti*. ¶ pigliar mal talento, disgustarsi, incollorirsi, *V.* ¶ pigliar la bertuccia, la monna, &c. (modi bassi) per imbriacarsi, *V.* ¶ pigliar equivoco, *allucinari*, *falli*, *errare*. pigliarla larga, pigliar largamente, e simili maniere, esprimono fare checchessia, e particolarmente i conti con larghezza, *latius sumere*, *accipere*. ¶ pigliar di mira, aver fisso l'occhio, e l' attenzione a cosa particolare, *oculos defigere*, *conjicere*, *animum intendere*, *advertere in aliquam rem*. ¶ pigliar le distanze, gli angoli, i numeri, e simili termini significanti il notare le distanze, angoli, &c. *notare*, *definire*, *metiri*. ¶ pigliar a dire, e fare checchessia, vale cominciare, o impegnarsi a dire, a fare, *aggredi*, *ordiri*, *exordiri*, *sermonem de re aliqua habere*, *instituere*. ¶ pigliar fiato, respirare, *respirare*, *anhelitum recipere*, Plaut. lasciami pigliar fiato, *sine respirem*, Plaut. e talora figurat. riposarsi, *V.* ¶ pigliar la fuga, fuggire, *V.* ¶ pigliare un tale spazio, *occupare*, *tenere*. ¶ pigliar a male, interpretar sinistramente, *sinistre*, *perverse rem accipere*, Cic. Ter. *aliam in partem*, *ac dictum sit*, *accipere*, Cic. *aliorsum*, o *aliter ac accipere*, Ter. *perverse interpretari*, Plaut. ¶ pigliar errore, pigliar un granchio, *allucinari*, *graviter errare*. ¶ pigliar a nolo, noleggiare, *V.* ¶ pigliar in cambio, scambiare, *V.* ¶ pigliar la via, incamminarsi, *V.* ¶ pigliar piede, assodarsi, *V.* ¶ per cavare, trarre, *eruere*, *deducere*, *inferre*.

Pigliato, *captus*, *acceptus*, *comprehensus*.

Pigliatore, che piglia, *qui accipit*, *capit*, *comprehendit*. ¶ per metaf. *captator*.

Pigliatrice, *quæ accipit*, *capit*, *comprehendit*. ¶ per metaf. *captatrix*, Apul. *quæ captat*.

Pigliévole, arrendevole, *facilis*.

Piglio, presa, *V.* ¶ dar di piglio, *arripere*. ¶ figur. per incominciare a far qualche cosa, *aggredi*.

Piglio, aspetto, un certo modo di guardare, *facies*, *vultus*, *aspectus*.

Pigméo, picciol uomo, *pumilio*.

Pignatta, e pignatto, *olla*, *testa*, *cacabus*, *chutra*, o *chytra*, Cat. alla pignatta, che bolle, le mosche non vi s'appressimano, proverb. e vale, che quando uno è adirato da senno, è bene il lasciarlo stare, *furentem nasum ursi ne tentaveris*, Matt.

Pignattello, } *parva olla*, *auxilla*.
Pignattino, }

Pignatto, pignatta, *V.*

Pignere, spingere, *impellere*, *propellere*, *detrudere*. ¶ per isporgere, e si usa in signif. att. e neutr. pass. *exporrigere*, *tendere*. ¶ per dipignere, *V.*

Pigoéta, selva di pini, *pinetum*.

Pignoncello, picciolo pignone, *parva moles aquæ opposita*, *parva pila*.

Pignone, difesa di muraglia fatta alla ripa verso l' acqua per discostarla, *moles aquæ opposita*, *pila*, Virg.

Pignoramento, *pigneratio*, Caj. Ictus, *pignus*.

Pigolare, far la voce de' pulcini, & altri uccelli piccoli, *pipire*, *pipilare*. si usa anche, ma in modo basso, per rammaricarsi, e si dice di coloro, che ancorchè abbiano assai, sempre si dolgono dell' aver poco, *conqueri*.

Pigolone, querulo (in modo basso) *querulus*.

Pigramente, *pigre*, *lente*, *remisse*, *tarde*, *segniter*, *indiligenter*.

Pigrezza, *V.* pigrizia.

,, Pigrire, divenir pigro, *pigrescere*, *desidiæ se dedere*, Cic.

Pigrizia, *pigritia*, *inertia*, *ignavia*, *segnitia*, *negligentia*, *indi-*

indiligentia, *segnities*, *veternus*, o *veternum*, *desidia*, *socordia*. marcire nella pigrizia, *marcescere desidia*, Liv. *torpere desidia*, *consenescere veterno*, Vitr. Col.
Pigro, pigrissimo, *piger*, *deses*, *iners*, *socors*, *ignavus*, *tardus*. render pigro, *alicui desidiam*, *inertiam afferre*, *animum alicuius desidia inficere*, Cic. *pigritiam incutere alicui*, Liv. divenir pigro, *pigrescere*, *desidia se dedere*, Cic.
Pila, pilastro de' ponti, sul quale posano i fianchi dell' arco, *pila*, Hor. ¶ per vaso di pietra, che tenga, o riceva acqua, *aquarium*, Car. ¶ per luogo, dove si fa l'olio, *pila*. ¶ per quel ferro, che sta di sotto, sul quale s'improntano le monete, *typus*, *forma*.
Pilastrino, Voc. del Dif. piccolo pilastro, *parva pila*.
Pilastro, *columna structilis*, Vitr. *pila*, *stela*, Plin.
Pilastróne, *magna*, *ingens pila*.
Pilatro, sorta d'erba, *pyrethrum*.
,, Pileggio, passaggio, cammino, *iter*.
Piliére, pila, *V.*
Pillácchera, zacchera, *lutea macula*. pien di pillacchere, *luto aspersus*. ¶ per avaro, *avarus*, *sordidus*.
Pillare, pigliare con pillo, *pinsere*, *tundere*, *contundere*, *calcare*, *premere*.
Pillato, *pinsitus*, *pinsus*, *calcatus*, *pressus*.
Pilliciajo, *V.* pelliciajo.
Pilliccione, *V.* pelliccione.
Pillo, bastone mazzocchiuto da pigiare, *pistillum*, *pilum*.
Pillola, pillora, pallottolina medicinale, *pilula*, Pli. *catapotium*, Cels. ¶ pillora, Voc. del Dif. sasso, o ciottolo tondo di fiume, *lapis rotundus*.
Pilloletta, Red. t. 6. *parvus bolus*.
Pillolina, Red. t. 2. *parva pilula*.
Pillone, Cruf. *V.* mazzapicchio, *pavicula*.
Pillotta, picciol pallone, con cui si giuoca, e 'l giuoco stesso.
Pillottare, gocciolare sopra gli arosti materia strutta bollente, *instillare adipem*.
Pillottato, add. da pillottare.
Pilo, sorta di dardo, *pilum*. ¶ per pila, *V.*
Pilòne, Voc. del Dif. quella sorta di pilastro grande, che ha smussi, che formano figura ottangolare sotto le cupole.
Pilóro, il destro, o inferiore orifizio dello stomaco, *pilorus*, V. G.
Pilóso, *V.* peloso.
Pilóta, quegli, che guida la nave, *gubernator*, *proreta*, *rector navis*, *nauclerus*, *navarchus*.
Piluccare, spiccare a poco a poco i granelli dell' uva per mangiarseli, *decerpere*. ¶ per metaf. semplicemente mangiare, consumare, *consumere*, *vorare*, *devorare*.
Piluccone, uomo, che volentieri, e vilmente piglia quel d'altri, *furax*.
Pimàccio, guanciale lungo, quant'è largo il letto, *pulvinar*, *pulvinus*, *pulvinarium*.
Pimacciuólo, picciolo pimaccio, cuscinetto, *pulvillus*, Hor. *pulvinulus*, Col.
Pimméo, lo stesso che pigmeo.
Pimpinella, sorta di erba, * *pimpinella*.
Pina, frutta nota, *nux pinea*. ¶ per pinocchio, *nucleus pineus*. ¶ egli è largo, come una pina verde, dicesi proverbialmente d'un avaro, e spilorcio, *sordidus*, *tenax*.
Pinácolo, sommità, *fastigium*, *pinnaculum*, Tertul.
Pinca, spezie di citriuólo, dalla cui similitudine si dice pinca il membro virile, *verpa*.
Pincerna, coppiere, *pincerna*, Ascon. Ped *pocillator*, Plin. *vini*, o *falerni minister*, Catul. *puer ad cyathum*, Hor. *qui est ad cyathos*, Prop. *qui stat ad cyathos*, & *vinum*, Svet. *a cyathis*. sarà fatto pincerna, *ad cyathum statuetur*, Hor.
Pincio, pinco, *V.* ¶ per la pina dell' abeto, *apex abietis*.
Pincio marino, sorta di zoofito, o pianta di mare.
Pincione, fringuello, *fringilla*, o *frigilla*. meglio è pincione in man, che tordo in frasca, vale, ch'egli è meglio il poco, e sicuro, che l'assai, e dubbioso, *praesentem mulge*, *quid fugientem insequeris?* preso da Teocrito.
Pinco, membro virile, *verpa*.
Pincone, omaccio da nulla, *vacerra*, Fest. *stipes*, Cic.
Pinéta,) selva di pini, *pinetum*.
Pinéto,)
Pingere, dipingere, *pingere*. pingere a olio, *coloribus oleo dilutis*, o *oleo subactis pingere*. A fresco, *coloribus aqua dilutis pingere*. pingere al naturale, *vultus vivos ducere*, Virg. *exprimere*, *reddere ad vivum*. Uomo da pingere, *homo graphicus*, Plaut. ¶ per pignere, spingere, *V.*
Pingue, grasso, *pinguis*, *obesus*, *opimus*.
Pinguédine, Red. t. 5. *pinguedo*.
Piniéra, edifizio alla Francese, forse lo stesso, che galleria, *pinacotheca*, Vitr. *tablinum*, Var. apud Non.
Pinnácolo, *V.* pinacolo.
Pino, albero noto, *pinus*. ¶ figurat. per nave, *navis*.
Pinocchiato, confettura di zucchero, e pinocchi, *saligama pinea*.
Pinócchio, seme del pino, *nucleus pineus*, *nucis pineae nucleus*, *strobilus*, Ulp.
Pinta, spinta, *impulsio*, *impulsus*.
Pinto, spinto, *impulsus*. ¶ per dipinto, *pictus*, *depictus*.
Pintore, V. pittore.
Pintura, *V.* pittura.
Pinzo, pienissimo, *refertus*, *distentus*.
,, Pinzo, sust. pungiglione, *V.*
Pinzóchera,) secolare, che porta abito di religione.
Pinzóchero,) pare, che 'l *simpulatrix* di Festo esprima pinzochera de' Toscani.
Pinzocherato, che vive, o veste a modo di pinzochero, voce detta in ischerzo.
Pinzocheróne, ipocritone, *pietatis simulator*.
Pinzúto, acuto, *acutus*, *acuminatus*.
Pio, piissimo, *pius*, *religiosus*, *rebus divinis addictus*. ¶ per misericordioso, pietoso, *V.*
Pioggerella,) *tenuis pluvia*.
Pioggetta,)
Pioggia, *pluvia*, *imber*. Una pioggia continua, *imber continuus*, *continuus*, *assiduus*, Liv. Cic. è cessata la pioggia, *imbres remiserunt*, Liv.
Piombággine, sorta di schiuma, o pietra minerale, *plumbago*. e spezie di pianta, *plumbago*.
Piombare, neutro, e neut. pass. esser a perpendicolo, *ad perpendiculum respondere*. ¶ per cader furiosamente da alto, *ruere*, *praecipitem decidere*, *agi*, *deferri*. ¶ in signif. att. vale adoperar il piombo per far corrispondere, *ad perpendiculum exigere*, Cic. *facere*, Plin. ¶ per iscagliare, vibrare, *jacere*. ¶ neut. pass. aggravarsi sopra una cosa, *deorsum ferri*, *comprimere*.

Piom-

Piombàta, palla di piombo, *plumbata, arum*, Veget. *pila plumbea, globulus plumbeus, plumbum*, Ovid.

Piombàto, *plumbatus, plumbo illitus*, Plin. per grave *gravis*.

Piombatójo, luogo, donde si fa piombare chechessia da alto.

Piombatura, lo stesso, che piombata.

Piombinare, cercar l'altezza de' fondi, o le dirittture col piombino, *ad perpendiculum examinare*. ¶ per pulire i privati con uno strumento pur detto piombino.

Piombíno, add. piombato, *V.* ¶ è anche aggiunto di materia di color di piombo, *plumbeus*.

Piombino, strumento per trovar le altezze de' fondi, e le dirittture, *perpendiculum*. ¶ per uno strumento, con cui si puliscono i privati. ¶ è altresì uno strumento da fermar i primi abbozzi de'disegni colla matita di color di piombo, *plumbeus hamatites*. ¶ e piombini si dicono alcuni legnetti lavorati al tornio, a' quali si avvolge refe, seta, o simili, e con essi si fanno cordelline, trine, e altri simili lavori.

Piombo, *plumbum*. ¶ andar col calzar del piombo, prov. che è andar considerato, e non si muovere a furia, *curam omnem adhibere, attente rem perpendere, examinare*, e come dicono i Greci, *fuleimum*. ¶ a piombo, avverb. perpendicolarmente, *ad perpendiculum*. E per a diritto, *recta, directe, directo*. Il Sole è a piombo sopra di noi, *sol directo imminet cervicibus nostris*. ¶ uscir di piombo, o simili, vale uscir del perpendicolo, *recta linea discedere*.

Piombóso, pesante, come piombo, *gravis instar plumbi*.

Pioppo, e pioppa forse per la rima, albero noto, *populus*.

„ Piorno, pregno d'acqua, *pluvius, nubilus*.

Piòta, pianta del piede, *planta, solum*, Cic. ¶ per zolla di terra con erba, *cespes*.

Piotáto, coperto di piote, *cespite plenus*, Col.

„ Pióva, *V.* pioggia.

Piovanato, degnità del piovano, *parochi dignitas*.

Piovanello, Segn. Crist. dim. di piovano.

Piováno, sustant. rettor della pieve, *parochus, rector*.

Piováno, add. aggiunto, che si dà all'acqua, *pluvius, pluvialis*. ¶ in forza di sust. le piovane, *aqua pluvia*.

Piovegginare, piovigginare, *V.*

Piovente, che piove, *pluvius*. Acqua piovente, *aqua pluvia*, Cic. *aqua pluvialis*, Col.

Pióvere, cader l'acqua dal Cielo, *pluere, impluere, perpluere*. Piove forte a secchioni, *urceatim pluit*, Petr. piove da per tutto in casa, *tota domus perpluit*, Quint. alle volte ha piovuto pietre, altre sangue, terra, e latte, *sæpe lapidum, sanguinis nonnunquam, terra interdum, quondam etiam lactis imber defluxit*, Cic. si portò la nuova al Senato, che avea piovuto sassi, *lapides pluisse, Senatui nunciatum est*, Cic. o *lapidibus pluisse*, Liv. ¶ figurat. per venir, o cader di sopra, come la piova, *impluere, cadere, decidere, demitti*. Bisogna sempre temere, che il male, che cade sopra gli altri, cada anche sopra di noi, *ne malum, quod alios impluit, nobis quoque impluat, timendum est*, Plant. piovevano tante saette da tutte le parti, che ec. *tanta telorum multitudo conjiciebatur*, Cæs. ¶ per venire abbondantemente, *confluere*. Piovono d'ogni parte gli Astrologhi, *confluunt undique astrologi*. Piovono in questa casa le ricchezze, *affluit hæc domus divitiis*, Lucr. *multa bona hanc familiam impluunt*. ¶ nello stesso sentimento in signif. att. *derivare, abunde, largiter impertiri, donare, mittere*. Giove piovette oro in seno a Danae, *imbrem aureum Danae misit in gremium Jupiter*, Ter. dardi, e saette addosso ogn'un gli piove, *telorum imbrem in eum conjiciunt*. ¶ piovere a paeli, si dice, quando non piove universalmente per tutto.

Piovévole, *pluvius, pluvialis*.

Piovigginare, *leviter pluere*.

Piovigginoso, umido, per leggiera pioggia, *imbridus*, Sol. *imbricus*, Plaut. *pluvius*.

Piovitúra, gran pioggia, *imber effusus*.

Piovoso, pien di pioggia, *pluviosus, imbricus, pluvius, pluvialis*. Tempo piovoso, *aer pluvius*, Stat. venti piovosi, *venti pluvii*, Hor. giorni piovosi, *dies pluviales*, Col. anno piovoso, *annus pluviosus*, Plin.

Piovúto, add. da piovere, *delapsus, demissus, qui pluit, o impluit*.

Piperno, e piperigno, Voc. del Dis. sorta di pietra.

Pipistrello, *vespertilio*.

Pipita, filamento nervoso, che si stacca da quella parte della cute, che confina coll'ugne delle dita delle mani. ¶ per malore, che viene ai polli sulla punta della lingua, *pituita*, Pallad. egli ha la pipita, modo basso, dicesi di chi non parla, quando egli converrebbe parlare, *lingua laborat*. ¶ e pipita dicesi alle tenere punte dell'erbe, e de'ramicelli, *cyma, æ, o cyma, atis*, Cels.

Pippio, beccoccio, *rostellum*.

Pippionáccio, peggior. di colombo, *villis pullus columbarum*.

Pippionata, cosa sciocca, e scipita, *gera, nugæ, apinæ*.

Pippioncino, *parvus pullus columbarum*.

Pippione, colombo giovane, *pullus columbarum*. ¶ tremar pippioni, (modo basso) vale aver gran paura, V. paura. ¶ avere uova, e pippioni, dicesi di chi non è appena uscito d'una briga, o d'un male, che gliene sopravviene un altro, *malis indesinenter opprimi, difficultatibus undique circumveniri*. ¶ vale talvolta sciocco, scimunito, *fatuus, stipes*.

Pira, massa di legna per abbruciarvi sopra i cadaveri, *pyra, rogus*.

Piramidàle, } fatto a foggia di piramide, *pyramidatus, in pyramidis formam fastigiatus*.
Piramidàto, }

Piramidalmente, Voc. del Dis. a piramide, *pyramidis instar*.

Pirámide, *pyramis*. ¶ per sorta d'edifizio fatto in figura piramidale, *ædes pyramidis instar extructa*.

Piráto, corsale, *pirata*.

Piretro, *V.* pilatro.

Piromante, *pyromantes*, V. G.

Piromanzía, indovinamento per via di fuoco, *pyromantia*, V. G.

Piróne, Voc. del Dis. manovella, *V.*

Pirópo, sorta di gemma, *pyropus*.

Piscia, o piscio, *urina, lotium*.

Pisciacane, sorta d'erba, *orobanche*.

Pisciadúra, piscio, *V.*

Pisciáncio, spezie di vino rosso di poco colore.

Pisciare, *mejere*, *mingere*, *urinam reddere*, *facere*, Col. Plin. andare a pisciare, *aquam petere*, Pert. aver voglia di pisciare, *micturire*, Juv. pisciar a goccia, a goccia, *destillat paullatim urina*, Cels. far pisciare, *urinam ciere*, *citare*, *impellere*, *trahere*, Cels. Plin. non può pisciare, *urina non excedit*, Cels. e' ha pisciato in letto, *comminxit lectum*, Hor. pisciarsi sotto, prov. non riuscir nelle operazioni, *male*, *improspere succedere*. ¶ aver pisciato in più d'una neve, vale esser di molta esperienza, e da esser difficilmente ingannato, *rerum peritissimum esse*, *diuturnaque experientia instructum*, o i Greci dicono, *ad Phasim usque navigavit*, o *multum aqua navigavit*. ¶ piscia chiaro, e fatti beffe del medico, cioè abbi pura, e netta la coscienza, e non temere, *a culpa innoxius nulli est obnexius*, de' Giureconsulti. ¶ mentre che il can piscia, la lepre sen va, e vale, chi non sollecita, quando e' può, perde l'occasione, *semper nocuit differre paratis*, Lucr. ¶ pisciar nel vaglio, far la zuppa nel vaglio, *V.* vaglio. ¶ pisciar la paura, *metum deponere*, *abjicere*, *colligere se*, *animos sumere*. ¶ chi piscia, rasciughi, e vale, chi ha fatto il male, ne dee sentire il danno.

Pisciarello, spezie di vino rosso di poco colore.

Pisciáto, add. da pisciare.

Pisciatójo, vaso, o luogo da pisciarvi, *matula*, *matella*, *trulla*, *matellio*, *scaphium*.

Pisciatúra, piscio, *V.*

Piscína, bagno mentovato nella sagra scrittura, *piscina*. ¶ per peschiera, e lago, dove si conservano i pesci, *piscina*. ¶ esser in piscina, entrare in piscina, esser messo in piscina, sono maniere dinotanti, esser in istato di sperare avanzamenti, essere in quello stato, e in quella operazione, che più si desidera, e più s'avviene, *perbelle se habere*, *in spem majoris progressus adduci*, *in spem ingredi*, Cic.

Piscio, piscia, *urina*, *lotium*.

Piscioso, imbrattato di piscia, *urina*, o *lotio inquinatus*.

Piselletto, picciol pisello, *parvum pisum*.

Pisello, legume, *pisum*.

Pispigliare, bisbigliare, *murmurare*, *mussare*, *mussitare*.

Pispola, spezie d'uccelletto.

Pispoletta, dim. di pispola.

Pissasalto, sorta di bitume, *pissasphaltus*, Plin.

Pissi pissi, bisbigliamento, *murmur*, *strepitus*.

Písside, vaso sacro, *pyxis*.

Pistácchio, albero, e frutto noto, *pistacium*, o *pistaceum*. ¶ non valer un pistacchio, o simili, si dice di cosa, che non val nulla, *nauci esse*.

Pistagna, falda, *V.*

Pistagnóne, accrescit. di pistagna, *magnus limbus*.

,, Pistilénzia, pestilenzia, *V.*

Pistilenziale, ⎫
Pistilenziévole, ⎬ *V.* pestilenziale, ec.
Pistilenzioso, ⎭

Pistola, lettera, *epistola*, *litera*, *arum*.

Pistòla, la più picciola tra l'armi da fuoco, *minimum tormentum bellicum*.

,, Pistolente, pestilente, *V.*

Pistolenza, e pistolenzia, *V.* pestilenzla.

,, Pistolenziale, pestilenziale, *V.*

Pistolenzioso, *V.* pestilenzioso.

Pistolèse, sorta d'arma bianca, *ensis*.

Pistoletta, picciola lettera, *epistolium*.

Pistolotto, lettera alquanto grande, *longior epistola*.

Pistore, fornajo, *pistor*, *panifex*, Plaut. *artocopus*, Juv. *pistor panificus*, Mart.

Pitáffio, inscrizione, che si fa per lo più sopra le sepolture, *epitaphium*, Cic. *inscriptio*, Petr.

Pitàle, pentola, *V.*

Pitetto, piccolo, *V.*

Pitúsa, sorta d'erba, *pytiusa*, V. G.

,, Pitizione, petizione, *V.*

Pitoccare, *mendicare*.

Pitocchíno, diminut. di pitocco, nel signific. di veste.

Pitocco, mendico, *V.* ¶ per una sorta di veste.

Pittima, decozione d'aromati in vino prezioso, la quale reiteramente scaldata, e applicata alla region del cuore, conforta la virtù vitale, *fomentum*. ¶ pittima cordiale, si dice M. B. d'un avaro, *avarus*, *sordidus*, *tenax*.

Pitto, dipinto, *pictus*, *depictus*.

Pittore, *pictor*.

Pittoresco, a maniera di pittore, *pictoris proprius*, *pictoris adinstar*, *pictorius*, Tertul.

Pittúra, *pictura*. Egli è bellissimo da capo a' piedi, sembra una pittura, *festivissimus est usque ab unguiculo ad capillum*, *signum pictum pulchre vides*, Plaut.

,, Pitturare, dipingere, *pingere*, *depingere*.

Pittuita, flemma, *pituita*.

Pittuitoso, *pituitosus*.

Più, *magis*, *plus*, *amplius*. Più che qualunque altro, più che più, *quam maxime*. Più che altra cosa mai, *vel maxime*. Più che mai, *ut cum maxime*. Più che per uno particolare, *plusquam pro virili parte*, Cic. più che sia possibile, *quam maxime*, Cic. più del dovere, *plus aequo*, Cic. la metà più, *dimidio plus*, Cic. più di quel che basta, *ultra quam satis est*, Cic. più di tutti se gli appressa, *proxime accedit*, Cic. più d'un anno, *anno plus*, Cic. più di trè giorni, *plus triduo*, Cic. un dito di più, *uno digito plus*, Cic. più di mille volte, *plus millies*, Ter. anche più del bisogno, *plus etiam satis*, Cic. più vicino all'Italia, che sia possibile, *proxime Italiam*. Che più? *quid plura?* ¶ più fa, molto tempo addietro, *multo post*. ¶ il più, la maggior parte, *plerique*. ¶ esser da più, *praestare*, *praestantiorem esse*, *excellere*, *praecellere*. ¶ più, e più, li più, *plures*. Più degli uomini, *plerique*, *multi*, *non pauci*. ¶ andar tra i più, vale morire, *V.* ¶ di piú, *praeterea*, *insuper*, *amplius*. ¶ al più, *ad summum*. E ciocchè è più, *& quod majus est*, Cic.

Piva, cornamusa, *tibia utriculo infixa*.

Piviále, e pieviale, paramento sacerdotale, alcuni dicono *impluvia*, che era una veste del sacerdote in tempo piovoso.

Piviére, contenuto della giurisdizion della pieve, *territorium parochi*. ¶ per sorta d'uccello, *avis pluvialis*.

Piúma, *pluma*, *plumula*. Di piuma, *plumeus*, Cic. cominciare a far la piuma, *plumescere*, Ovid. ¶ per coltrice, o letto stesso, *culcita*, *cubile*, *lectus*. ¶ per pelo, *pilus*.

Piumaccetto, *pulvillus*, Hor. *pulvillulus*, Col.

Piumáccio, *V.* pimaccio.

Piumacciuòlo, *V.* pimacciuolo.

Piumàta, pallottola di piúma, che si mette nel gozzo agli uccelli, come a' falconi, sparvieri, e simili per purgargli, *pillula plumea*.

Piu-

Piumáto, coperto di piome, *plumatus*, *plumosus*.

Piuólo, legnetto aguzzo a guisa di chiodo, *cuneus*, *clavus ligneus*. ¶ dal legarvi anche le bestie, dicesi proverb. porre, o mettere il piuolo, il far aspettare ono più del dovere, e ch' e' non vorrebbe, *in mora esse alieni*, *sui vapellationem facere*, Cic. *nimium aliquem morari*, Ter. ¶ scala a piuoli, dicesi quella portatile di legno, *scala lignea*.

Più presto, } *potius*, *sitius*, *ocyus*.
Più tosto, e piuttosto, }

,, Piuvicamente, pubblicamente, *V*.

,, Piuvicare, pubblicare, *V*.

,, Piúvico, pubblico, *V*.

Pizzicágnolo, che vende salame, cacio, ed altri simili mangiari, *salsamentarius*, *salarius*, *porcinarius*.

Pizzicare, bezzicare, *vellicare*, *fodicare*. ¶ per indur pizzicore, *mordere*, *pungere*. in signif. neutr. è il mordicare, che fa la rogna, o cosa simile, *prurire*, *pruriscere*. E' mi pizzica la schiena, *dorsus totus prurit*, Plaut. ¶ e per metaf. i denti mi pizzicano, *dentes pruriunt*, Plaut. mi sento a pizzicare di voglia della tal cosa, *desiderio alicujus rei afficior*. ¶ grattare, o simili, dove pizzica altrui, proverb. e vale trattar di quelle cose, ove egli ha molta passione, *morem gerere*, *obsequi*. ¶ e' mi pizzica le mani, e' ti pizzica le reni, e vale io sto per darti, tu stai per toccarne, *parum abest*, *quin te verberem*, *quin te sadam*; vale averne qualche poco, *sapere*, *redolere*, *retinere*, *proxime accedere*. Quello discorso pizzica d'antico, *has oratio sapit*, *redolet antiquitatem*, Cic. e' pizzica ancora dei costumi della patria, *mores patrios adhuc fervat*, *retinet*, *habet*. Pizzica d'eresia, *sapit haresim*, *proxime accedit ad haresim*.

Pizzicaròlo, Red t. 4. pizzicagnolo, *V*.

Pizzicáta, toccata di strumento.

,, Pizzichermólo, pizzicagnolo, *V*.

Pizzico, quella quantità di cose, che si piglia colla punta delle dita, *parum*, *paullum*, *paullulum*. ¶ per lo strignere in un tratto la carne altrui con due dita, che più comunemente diciam pizzicotto, *vellicatio*.

Pizzicore, quel mordicamento, che per la vita fa altrui la rogna, o altro simile malore, *prurītus*, *prurigo*, *scabendi desiderium*, Plin.

Pizzicotto, *V*. pizzico in tutti i suoi sensi.

P L

Placábile, *placabilis*, *exorabilis*.

Placabilmente, *placabiliter*, Gell. *placate*, Cic.

Placamento, *placamen*, *placamentum*, *placatio*.

Placare, mitigare, raddolcire, quietare, *placare*, *sedare*, *mitigare*, *tranquillare*, *pacificare*, *tranquillum aliquem facere*, Plaut. placar alcuno, ch'è in collora, *iram alicujus sedare*, Cic. *comprimere*, *reprimere*, *comprimere*, Ter. placare Iddio con doni, e sagrifizj, *placare Deum donis*, *& hostiis*, Plaut. Cic. placare un tumulto, una sedizione, *seditionem*, *tumultum compescere*, *sedare*, *coercere*, *comprimere*, Cic. placar la fame, *iratum ventrem placare*, Hor. ¶ placarsi, *se dare ad lenitatem*, Cic. si placherà, *missam iram faciet*, Cic. *iram ponet*, *ira moderabitur*, Hor. *deflagrabunt ira*, Liv. *omittet iracundiam*, o *decedet jam ira illius*, Ter. aveva speranza, che la vostra collera si placasse, *spes animum subibat*, *deflagrare iras vestras posse*, Liv. s'è placato, *ira illius jam consedit*, *ardor animi consedit*, Cic. Il mare si è placato, *tranquillum est mare*, Cic. *silet aequor*, Virg. *mare pacatum est*, Hor.

Placato, placatissimo, *placatus*, *sedatus*, *pacatus*, *tranquillus*.

Placazione, *placatio*.

Placébo, lusinga, *blanditia*, *adulatio*, *assentatio*. ¶ andar a placebo, compiacere, lusingare, *adulari*, *assentari*, *obsequi*, *morem gerere*, *arridere*.

Placenta, Red. t. 6. *placenta*, T. M.

Placidamente, placidissimamente, *placate*, *tranquille*, *placide*, *sedate*, *leniter*, *dulciter*, *suaviter*, *blande*. dormir placidamente, *dormire tranquille*, *dormire in utramvis aurem*, o *in utramvis oculum*, Plaut. Ter.

Placidezza, } *lenitas*, *facilitas*.
Placidità, }

Plácido, placidissimo, quieto, piacevole, dilettevole, *placidus*, *tranquillus*, *sedatus*, *quietus*, *mitis*, *lenis*, *jucundus*, *suavis*. Mare placido, *mare pacatum*, Cic.

Plaga, clima, zona, *plaga*, *regio*.

Plantário, piantaggine, *V*.

Plasma, pietra verde.

Plasmare, formare, *fingere*, *effingere*, *formare*, *plasmare*, Prudent.

Plasmato, *fictus*, *effictus*.

,, Plasmatore, formatore, *plasmator*.

,, Plasmazione, formazione, *formatio*.

Plástica, Voc. del Dis. l'arte di far figure di terra, *plastice*.

Plasticare, Voc. del Dis. far figure di terra, *fingere*, *effingere*.

Plasticatore, colui, che fa figure di terra, *plastes*, *plasticator*, Firm.

Plátano, arbore noto, *platanus*.

Platéa, piano delle fabbriche, *area*.

Plaudente, che applaude, *plaudens*, *adplaudens*, *plausor*, Plin.

Plauso, *plausus*, *applausus*.

Plaustro, carro, *plaustrum*.

Plebáglia, *vulgus*, *popellus*, *plebecula*, *minuta plebs*, *populi fex*, *turba popularis*, *infima multitudo*, Cic. Quint. Phædr.

Plebe, *plebs*, *populus*, *vulgus*.

Plebeaccio, Segn. *ex infima plebe*:

Plebejamente, a maniera plebea, *populariter*.

Plebéjo, e plebéo, *plebejus*. ¶ per vile, basso, *humilis*, *abjectus*, *demissus*.

Plenário, pieno, *cumulatus*, *plenus*.

Plenilúnio, *plenilunium*, Col. Pli. *luna plena*, *luna plena orbe*, Pli.

Plenipotenziário, Segn. *arbiter*, *legatus cum summa potestate*.

Plenitúdine, *plenitudo*. ¶ per moltitudine, *multitudo*, *turba*, *copia*.

Plettro, arco da sonare, *plectrum*.

Pleura, Cruf. *V*. punta, membrana, che investe internamente tutte le parti del petto, *pleura*, V. G.

Pleurisía, Castigl. *pleuritis*, *lateris dolor*, Cic.

Pliade, le sette stelle, che si veggono tra 'l toro, e l'ariete, *plejades*, *virgilia*.

Plico, una quantità di lettere legate insieme, *fasciculus literarum*.

Plinto, Voc. del Dis. membro d'architettura, *plinthus*, Vitr.

,, Ploja, pioggia, V.

Plorare, piangere, V.

,, Ploro, pianto, V.

Plúmbeo, di piombo, *plumbeus*.

Plurále, il numaro del più, *pluralis numerus*, Quint. *pluralitas*, Chariſ.

Pluralità, pluralitade, pluralitate, *major numerus*, Cic. ha avuto la pluralità de' voti, *plura tulit ſuffragia*.

Pluralmente, *pluraliter*, Quint.

,, Pluſórl, che ſente del provenzale, e vale lo ſteſſo, che più.

P O

Pò, poco, V.

Poàna, ſorta d'uccello da rapina.

,, Pocanza, pochezza, V.

Póccia, poppa, V.

Pocciara, poppare, V.

Pocciona, *ingens mamma*.

Pocciόſo, groſſo, graſſo, paffuto, *prapinguis*, *obeſus*, *corpulentior*, *habitior*.

Pochettino, *pauxillulum*.

Pochetto, *pauxillum*.

Pochezza, poco numero, ſcarſità, mancamento, *paucitas*, *inopia*, *penuria*, *defectus*, *parum*, col genit.

Pochìno, *paxillum*.

Poco, pochiſſimo, avverb., *parum*, *nonnihil*, *aliquantum*, a poco a poco, a poco inſieme, *paullatim*.

Poco, pochiſſimo, add. *paucus*, (anticamente) ora, *pauci*, *a*, *a*. ¶ per picciolo, *parvus*. ¶ per miſero, gretto, *pauper*, *inops*, *ſordidus*. ¶ per ſottile, magro, *exilis*, *extenuatus*, *macer*, *gracilis*.

Poco, ſuſt. V. pochezza. ¶ del poco un poco, e vale, che le coſe, delle quali ſi ha ſcarſezza, ſi deono uſare con parſimonia.

Poco anzi, poco innanzi, *paullo ante*, *nuper*.

Poco davanti,) *nuper*.
Poco fa,)

Pocofila, voce, che diceſi per iſcherzo alle donne.

Pocolíno, *paullulum*.

Pocoſtante, avverb. poco dopo, *mox*, *paullo poſt*, *ſtatim poſt*.

Poco tempo fa, *nuper*.

Podágra, *podagra*, aver la podagra, *cruciari podagra doloribus*, Cic. *conflictari gravi morbo pedum*, Svet. gli è venuto la podagra, *incidit in podagram*, Svet.

Podágrico,) *podager*, Claud. *podagroſus*, Pli. *podagricus*, Plaut.
Podagroſo,)

Podére, ſuſtant. potere, *potentia*, *poteſtas*, *auctoritas*.

Podére, poſſeſſione di più campi con caſa da lavoratore, *pradium*, *fundus*. ¶ far a laſcia poderi, vale far alla peggio, *negligenter*, *peſſime agere*.

Poderetto,) *pradiolum*.
Poderíno,)

Poderoſamente, *valide*, *enixe*, *vehementer*.

Poderoſo, poderoſiſſimo, *potens*, *efficax*, *fortis*, *valens*, *validus*, *robuſtus*, *lacertoſus*, *nervoſus*. un poderoſo remedio, *praſentiſſimum remedium*, Cic.

Poderuzzo, poderetto, V.

Podeſtà, podeſtade, podeſtate, e poteſtate, potere autorevole, *poteſtas*, *potentia*, *auctoritas*, *ſummum imperium*, *jus*, *arbitrium*. Ha la podeſtà di far tutto, come vuole, *jus*, *arbitriumque omnium rerum illi permiſſum eſt*, Svet. il Senato diede loro una piena podeſtà, *his libera mandata de ſumma rerum Senatus conſtituit*, Cic. aver podeſtà ſopra qualcheduno, *poteſtatem*, *& imperium habere in aliquem*, *habere poteſtatem alicujus*, Cic.

Podeſtà, quegli, ch'è coſtituito in poteſtà, ed ha impero ſopra coloro, che gli ſono dati in governo, *prator*, *poteſtas*.

Podeſtadi, nome d'una gerarchia degli Angeli, *poteſtates*, T. Eccl.

Podeſterìa, ufficio di podeſtà, *pratura*. ¶ per tutto quel paeſe, ſopra 'l quale il podeſtà ha giuriſdizione, *territorium*. ¶ pel palaggio del podeſtà, *pratorium*. ¶ per tutto quel tempo, che dura il governo del podeſtà, *pratura*.

Podeſteſſa, moglie del podeſtà, *uxor pratoria*.

Poéma, *poema*. Far un poema, *poema condere*, *componere*, *facere*, Cic.

Poemetto, *parvum poema*, *poematium*, Auſon.

Poesía, arte del poeta, *poeſis*, *poetica*. ¶ per componimento poetico, *poema*.

Poéta, *poeta*, *vates*.

Poetáccio, *malus poeta*.

Poetare,) *poetari*, Enn. apud Priſc. *carmina facere*, *deducere*, *pangere*, *condere*, *componere*. ¶ poetarſi, pigliar l'inſegne di Poeta, *inſignibus poeta ornari*, *indui*, *inſignia poeta aſſequi*.
Poeteggiare,)

Poeteſco, *poeticus*.

Poeteſſa, *poetria*, Perſ.

Poetevolmente, *poetice*; Cic.

Poética, arte del poetare, *poetica*, o *poetice*. ¶ per trattato, o libro, che inſegna la poetica, *poetica*.

Poeticamente, *poetice*.

,, Poeticare, V. poetare.

Poeticáto, poetica, qualità di poeta, *poeta dignitas poetica*.

Poético, *poeticus*.

Poético, ſuſt. che inſegna, o profeſſa poesia, *poeta*, *poetices profeſſor*.

Poetino, dim. di poeta, *parvus poeta*.

Poetizzare, V. poetare.

,, Poétria, V. poetica.

Poetuzzo, *malus poeta*.

Poggerello,)
Poggettìno,) *clivulus*.
Poggetto,)

Póggia, quella corda, che ſi lega all'un de' capi dell'antena da man deſtra, *dexter pes*. Andar a poggia, *dexterum pedem facere*, *dexteros ſolvere ſinus*, Virg.

Poggiare, da poggio, ſalire ad alto, *aſcendere*, *ſcandere*, *attolli*. ¶ per navigare col vento in poppa, *ſecundo vento navigare*.

Poggiare, appoggiare, *niti*, *inniti*, *fulciri*, *ſuſtentari*, *incumbere*.

Poggiato, appoggiato, *nixus*, *innixus*, *incumbens*, *ſuffultus*. ¶ poggiato add. da poggiare, per ſalire, *aſcenſus*.

Póggio, monte, luogo eminente, *mons*, *collis*, *clivus*.

Poggiolino,) *clivulus*.
Poggiuola,)

Poi, *poſt*, *poſtea*, *deinde*, *poſt hac*, *dein*, *tum*. ¶ Coll' articolo innanzi diventa nome, *poſterior*. ¶ invece di poichè per particolar proprietà di queſta lingua, di levar talora il che a queſte particelle, V. poichè.

Poichè, avverb. di tempo, vale lo ſteſſo, che da poichè,

chè, *ex quo*, *postquam*, *posteaquam*. ¶ talora è anche particella congiuntiva, *quoniam*, *quandoquidem*, *siquidem*.
Pola, mulacchia, *cornix*, *monedula*.
Polare, di polo, *ad polos pertinens*.
Polédro, Cruſ. *V.* puledro, *V.*
Poledrúccio, Cruſ. *V.* puledruccio, *V.*
Poléggio, *V.* pileggio. ¶ per puleggio, *V.*
Polenta, vivanda fatta d'acqua, e di farina di caſtagne, *puls*, *polenta*.
Polígono, ſorta d'erba, *polygonus*, Scribon. Larg. ha detto in gen. neutr. *polygonum*. ¶ per una figura geometrica piana di più lati, *polygonum*, T. Geometrico.
Pólio, ſorta d'erba, *polium*.
Pólipo, male, che viene dentro 'l naſo, dentro i vaſi ſanguigni, e dentro 'l cuore, *polypus*.
Polire, politezza, politamente, polito, *V.* pulire, ec.
Polipodio, ſorta d'erba, *polypodium*.
Política, facultà, che 'nſegna il governo pubblico, *politica*, o *politice*, V. G. *politica ſcientia*, *politica*. ¶ per lo nome de' libri, che ſcriſſe Ariſtotele dell'amminiſtrazione della Città, *libri politici*, *politica*, *orum*. ¶ per ragione di ſtato, *jus regium*.
Politicamente, con modo politico, *prudenter*, *ſapienter*, *ex civilis prudentiæ legibus*.
Político, *politicus*, Cic.
Polítrico, ſorta d'erba, *polytrichon*, *polythria*.
Polízza, breve ſcrittura, *ſcheda*.
Polizzetta,)
Polizzína,) *ſchedula*.
Polizzino,)
Polizzotto, polizza grande, *ſcheda*.
Polla, vena d'acqua, che ſcaturiſca, *ſcatebra*, *ſcaturigo*.
Pollájo, luogo da tener polli, *cohors*, Ovid. *cors*, Mart. *gallinarium*, Col. *cohortalium avium ſtabulum*, Varr. ¶ caſcar da pollajo, prov. e vale morire, *V.* o venir di buono in malvagio ſtato, *in deterius*, o *in deteriorem ſtatum decidi*. ¶ ſtar bene a pollajo, adagiarſi con ſomma comodità, *comodis ſuis inſervire*, *ſibi bene facere*. ¶ tener, o ſimili i piedi a pollajo, vale tenerli in ſedendo ſopra regolo, o ſimili per maggior comodo. ¶ per ſim. eſſer, o andar a pollajo, o ſimili, vagliono eſſer, o andar a dormire.
Pollajuólo, mercante di polli, *aviarius*, *gallinarius*.
Pollajone, accreſc. di pollajo, *ingens gallinarium*.
Pollajuólo, *V.* pollajolo.
Pollame, quantità di polli, *altilia*, *ium*.
Pollanca, pollo d'india giovane, *gallina indica*, o *numidica*.
Pollanchetta, *parva gallina indica*.
Pollare, pullulare, *germinare*, *pullulare*. ¶ per iſcaturire, *emanare*.
Pollaſtra, *pullaſtra*, Var.
Pollaſtrello, *parvus pullus gallinaceus*.
Pollaſtriere, ruffiano, *leno*.
Pollaſtrino, *parvus pullus gallinaceus*.
Pollaſtro, *pullus gallinaceus*.
Pollaſtrone, *magnus pullus gallinaceus*. ¶ diceſi anche di uomo aſſai giovane, ſemplice, *bonus adoleſcens*.
Pollebbro, diceſi d'uomo non buono a nulla, o aſſai da poco, M. B. *hebes*, *homo nauci*, *ſtipes*.
Pollería, luogo da polli, *aviarium*, *gallinarium*.
Polléztola, punta tenera dei polloni, *cyma*.
Póllice, nome particolare d'uno de' diti della mano, *pollex*. D'un pollice, *pollicaris*, Plin. Della larghezza d'un pollice, *digiti pollicis latitudine*, Cæſ. *pollicari latitudine*, Plin.
Pollina, ſterco di polli, *pulli gallinacei ſtercus*.
Pollinájo, pollajolo, *V.*
Pollino, add. di pollo, ed è aggiunto per lo più di pidocchi de' polli, *gallinaceus*. ¶ preſo aſſol. in forza di ſuſt. vale pidocchio degli animali, *pediculus*.
Pollo, nome univerſale del gallo, e della gallina, *gallina*, *pullus gallinaceus*. ¶ per figliuolo di qual ſi ſia animale, *pullus*. ¶ come i polli del mercato, un buono, e un cattivo, diceſi di due coſe ſimili, che ne ſia una buona, e una cattiva, *uterque ambo*, *ambo neuter*, di Filippo appreſſo Plutarco. ¶ conoſcere i ſuoi polli, ſi dice dell'eſſer informato de'coſtumi, e delle qualità de' ſuoi conoſcenti, *ſuos prole noſſe*. ¶ eſſere, o ſtare a pollo peſto, dello ſtar per qualche accidente male o d'animo, o di corpo, *male*, *peſſime ſe habere*, *male valere animo*, *male valere corpore*, Cic. ¶ pigliar il pollo ſenza peſtare, dell'eſſer ſano, e mangiar con grande appetito, e di voglia, *bene*, *recte ſe habere*, *optime valere*, *cibum appetere*, *eſurire*. ¶ portar polli, far il ruffiano, *lenonari*, *lenocinium facere*, Plaut.
Polloncello, *ſurculus*.
Pollone, quel ramicello tenero, che mettono gli alberi, *ſurculus*, *germen*, *ſoboles*.
Polluzione, *profluvium genitura*, Plin. ¶ per qualunque imbrattamento, *pollutio*.
Polmentário, ſpezie di vaſo con bocca ſtretta, *phiala*.
Polmonária, ſorta d'erba.
Polmoncello, *parvus pulmo*.
Polmóne, *pulmo*.
Polmone marino, ſorta d'animale marino, *pulmo marinus*.
Polo, *polus*, *vertex*, *axis*. ¶ poli nella calamita, ſi dicono que' punti, ove ella eſercita la ſua maggior virtù.
Polpa, *pulpa*. ¶ polpa ſi dice alla parte deretana, e più carnoſa della gamba, *ſura*.
Polpáccio, polpa della gamba, *ſura*.
Polpacciuto, polputo, *V.*
Polpaſtrello, polpa di dentro delle dita, dall'ultima giuntura in giù.
Polpetta, vivanda compoſta di polpa battuta, con altri condimenti, *iſicium*, *artocreas*.
Polpo, ſpezie di peſce, *polypus*.
Polpóſo,) *carnosus*, Plin. *carnulentus*. Solin. *pulpoſus*,
Polpúto,) Apul. *pinguis*. ¶ per metaf. vale gagliardo, *V.*
Polſo, moto dell'arteria, *pulſus*, Celſ. *percuſſus*, Plin. ¶ talora vale arteria, *arteria*. ¶ per quel luogo, dove la mano ſi congiugne al braccio, cui comunemente toccano i medici per comprendere il moto dell'arteria, *pulſus venarum*. polſo ineguale, *inæqualis percuſſus venarum*, Plin. Il polſo va più preſto, o più lento, ſecondo l'età, il ſeſſo, e la compleſſione, *venæ lentiores*, *celerioreſque ſunt*, *& ætate*, *& ſexu*, *& corporum natura*, Celſ. Il ſuo polſo è ineguale, *venæ non æquis moventur intervallis*, Celſ. Toccar il polſo a qualcheduno, *alicui venas tangere*. Perſ. *venarum pulſum attingere*, Tac. ¶ toccar il polſo a checcheſſia, figurat. vale

vale riconoscere il suo valore, e la sua forza, *vires*, *virtutem tentare*, *perspicere*, *inspicere*. ¶ per metaf. posso vale possibilità, vigore, forza, *vis*, *potentia*, *virtus*. senza batter posso, vale subitamente, *subitò*, *illico*, *confestim*.

Polta, polenta, *V.*

Poltiglia, dimin. di polta, *pulticula*, Col. ¶ per simil. si dice d'ogni liquido imbratto, e in particolare di quello, che si fa nel segar le pietre, *cœnum*, *lutum*.

Poltracchiello, } puledro, *pullus equinus*.
Poltracchino, }

Poltràcchio, sorta di cavallo.

Poltrire, poltroneggiare, *otiari*, *diffluere inertia*, *marcescere desidia*, Liv. *torpere*, *consenescere veterno*, Virg. Col. ¶ per dormire, *V.*

Poltro, pigro, *piger*, *iners*.

Poltronàccio, } *ignavissimus*.
Poltroncione, }

Poltrone, *piger*, *deses*, *desidiosus*, *ignavus*, *iners*, *socors*. ¶ si dice anche di uomo di vile condizione, *proletarius*. ¶ più communemente dicesi d'uomo pauroso, dappoco, infingardo, *pavidus*, *socors*.

Poltroneggiare, *V.* poltrire.

Poltronerìa, } *inertia*, *desidia*, *ignavia*, *segnities*, *so-*
,, Poltronìa, } *cordia*. ¶ poltronerìa si dice anche alla sciaguraggine, e alla tristizia, *V.*

Poltronesco, che poltroneggia, *desidiosus*.

Poltroniere, e poltroniero, *V.* poltrone.

Poltrúccio, puledruccio, *pullus equinus*.

Polve, *V.* polvere.

Polveràccio, sterco di pecora secco, e scusso, *fimus ovillus exsiccatus*.

Pólvere, *pulvis*. Polvere minutissima, *pulvisculus*. Coperto di polvere, *pulvere aspersus*, Stat. pien di polvere, *pulverulentus*, Cic. Di polvere, *pulvereus*. ¶ polvere d'archibuso, *nitratus*, o *sulphureus pulvis*. ¶ gittar la polvere negli occhi, voler mostrar uno una cosa per un'altra, *fucum alicui facere*, *umbras alicui cudere*, o *tradere*, Plaut. *offundere caliginem*, *ac tenebras menti alicujus*, Cic. *pulverem oculis offundere*, Hieron. ¶ scuotere la polvere per metaf. vale bastonare, *V.* ¶ convertirsi in polvere, vale per metaf. dileguarsi, mancare, *deficere*, *evanescere*.

Polverezzare, polverizzare, *V.*

Polveriéra, polverso, *V.* ¶ per l'edifizio, dove si fabbrica la polvere per l'armi da fuoco, *nitrati pulveris officina*.

Polverìno, vaso di polvere da mettere sullo scritto, *vas arenam continens*. ¶ per quella polvere minuta, che si mette in sul focone dell'archibuso, per dargli fuoco, *pulvis nitratus*, *sulphureus*. ¶ per una cenere, dalla quale i vetrai cavano il sale per farne il vetro: si dice anche quella polvere, che si cava dal carbone, e dalle brace per uso di bruciare.

Polverio, polvere levata, e agitata da vento, *nubes pulverea*, Virg. *turbo pulvereus*.

Polverista, colui, che fabbrica la polvere d'archibuso, *pulveris nitrati opifex*.

Polverizzàbile, *friabilis*.

Polverizzamento, *resolutio*, *o dissolutio rei alicujus in pulverem*.

Polverizzare, *refringere*, o *resolvere*, o *dissolvere*, o *redigere in pulverem*, *friare*.

Polverizzato, *in pulverem redactus*, o *dissolutus*, o *resolutus*.

Polverizzatore, *qui in pulverem redigit*.

Polverizzazione, *V.* polverizzamento.

Polverizzévole, *friabilis*.

Polveroso, *pulverulentus*, *pulvere aspersus*.

Polverezza, *exiguus*, *tenuis pulvis*.

Polvíglio, Red. t. 6. guancialetto, *pulvillus*.

,, Polzella, pulzella, *V.*

Pomário, *V.* pometo.

Pomàta, unguento, in cui entrano pomi, *unguentum pomarium*.

Pomàto, che ha pomi, *pomis consitus*. ¶ per pomelato, *V.*

Pome, pomo, *V.*

Pome, e mezzo pome, giuoco antico di Firenze, spezie di lotta, *luctatio*.

Pomella, Voc. del Dis. un color verde giallo, fatto di una certa erba.

Pomellato, certo mantello di càvallo, *scutulatus*.

Pomello, *exiguum pomum*. ¶ per simil. il rilevato, o rialto di checchessia, *prominentia*.

Pometo, luogo pieno d'alberi pomiferi, *pomarium*, Hor. *pometum*, Pallad.

Pomfol ge, sorta di filiggine metallica, *pompolyx*.

Pòmice, sorta di pietra spugnosa, *pumex*.

Pomiciare, Voc. del Dis. *pumice polire*, *lævigare*.

Pomiere, o pomiero, *V.* pometo.

Pomífero, *pomifer*.

Pomo, o pome, il frutto d'ogni albero, *pomum*, *malum*. ¶ per similit. d'ogni altra cosa rotonda a guisa di palla, come quello della spada, *capulus*. ¶ per quella palla, che ha sopra una crocetta, che si porta in mano dagl' Imperadori, e dai Re, *pila*, *globus*. ¶ per simil. talora per le poppe delle donzelle, *mamma*.

Pomoso, *pomifer*.

Pompa, *pompa*, *apparatus*, pompa di nozze, di sagrifizj, di funerali, *nuptiarum*, *sacrorum*, *funerum pompa*. Cic. la pompa dello stile, *species*, *& pompa in dicendo*, Cic. ¶ per ambizione, vanagloria, boria, *V.*

Pompeggiare, far pompa, *ostentare*, *jactare*, *gloriari*. ¶ per ornarsi pomposamente,, *magnifice*, *splendide se exornare*.

Pomposamente, *magnifice*, *splendide*, *magnifico*, *ac splendido apparatu*.

Pompositá, pompositade, pompositate, *pompa*, *ostentatio*, *jactatio*, *immoderata gloriatio*.

Pomposo, pomposissimo, *magnificus splendidus solemnis*. Discorso pomposo, *splendida*, *grandis oratio*, Cic.

Ponderare, pesare, *pendere expendere*, *appendere*, *ponderare*. ¶ in signific. di diligentemente esaminare, *suspendere rem in trutina*, Juv. *rem ponderare omnibus ponderibus examinare*, *propendere*, Cic *rem trutinari*, Pers. *pensitare*, Liv.

Ponderato, *expensus*, *perpensus*.

Ponderazione, *ponderatio*.

Ponderoso, pesante, *ponderosus*, *gravis*.

Pondi, soluzion di ventre con sangue, *tenesmus*.

Pondo, peso, *pondus*, *onus*. per libra, *pondo*. ¶ per metaf. considerazione, importanza, *V.*

Ponente, la parte del mondo, dove il sole va sotto, *occidens*, *occasus*, *regio*, o *plaga occidentalis*. ¶ per vento ponente, *Favonius*, *zephyrus*.

Ponente, colui, che pone, *ponens*.

Ponere, porre, *V.*

Ponimento, il porre, *positio*, figurat. il tramontar del sole, *occasus*.

Ponitore, che pone, *ponens*. ¶ per piantatore, *sator*.

,, Pon-

,, Ponta, punta, *V.*

Pontare, spingere, aggravare checchessia, in maniera tale, che tutto lo sforzo, o aggravamento si riduca in un punto, o in un poco luogo, *urgere*.

Pontato, *impulsus*.

Ponte, *pons*. Ponte di pietra, *pons lapideus*, Curt. *pons saxeus*, Lucan. ponte con archi, *pons fornicatus*. ponte di legno, *pons ligneus*, Cic. ponte levatojo, *pons versatilis*, Ponte di barche, *pons navalis*, Flor. Far un ponte, *pontem facere*, Cic. Far un ponte sopra un fiume, *pontem injicere*, Liv. Romper un ponte, *pontem interscindere*, Cic. *interrumpere*, Planc. ad Cic. ¶ al nemico il ponte d'oro, vale, quando e' vuol fuggire, dargli la via larga, e libera, *via hostibus munienda, qua fugiant*, Veget. ¶ ponte si dice a quelle bertesche, sopra le quali stanno i muratori a murare, *tabulatum*. ¶ tener in ponte, tener sospeso, *suspensum aliquem detinere*, Liv.

Pontèfice, *pontifex*, *summus sacerdos*, *antistes*.

Ponticello, *ponticulus*. ¶ per quel legnetto, dove stanno attaccate le corde degli strumenti, *ponticulus*.

Ponticità, ponticitade, ponticitate, asprezza, *asperitas*, *acritas*, *acritudo*.

Pòntico, aspro, brusco, *asper*, *acer*, *acidus*.

Pontificàle, *pontificius*, *pontificalis*.

Pontificalmente, *pontificis in morem*, *Pontificis instar*, *ut Pontificem decet*.

Pontificàto, *pontificatus*, *pontificia*, o *pontificalis dignitas*.

Pontificio, *Pontificius*.

,, Pontonajo, guardia del ponte, *pontis custos*.

Ponzamento, il ponzare, *nixus*, *conatus*, *nisus*.

Ponzare, pontare, *urgere*. ¶ far forza per mandar fuori gli escrementi del corpo, il parto, o simili, *niti*.

Pò poi, *tandem denique*.

Popolàccio, *plebs*, *fex*, *civitatis plebecula*.

Popoláno, quegli, ch'è sotto la cura d'una parrocchia, *parochianus*. ¶ vale anche della setta, è fazione del popolo, *popularis*. ¶ per abitante, *incola*.

Popoláre, popolarissimo, fautor del popolo, *popularis*, *plebicola*.

Popolare, metter popolo in luogo, che l'abiti, o andar il popolo ad abitarvi, *urbem civibus frequentare*, Svet. *solitudinem loci alicujus frequentare*, Cic. *colonias aliquò deducere*, *ducere*, *incolere*. popolare una Città di figliuoli, *augere civitatem procreatione filiorum*, Plaut.

Popolarescamente, *populariter*.

Popolaresco, *popularis*.

Popolarità, maniera, o vita popolare, *popularis vivendi ratio*.

Popolarmente, *populariter*.

Popolato, e alcuni anche populato, popolatissimo, dicesi di luogo, nel quale abita assai popolo, *incolis frequens*.

Popolatore, *incola*.

Popolazione, il popolare, *incolarum frequentia*.

Popolazzo, *V.* popolaccio.

Popolesco, *popularis*. ¶ luogo popolesco, vale luogo frequentato, *locus frequens*. ¶ per volgare, *V.*

Popolezza, ignobilità, *plebitas*, Cat. apud Non. *ignobilitas*.

Popolíno, nome d'un'antica moneta d'argento.

Pòpolo, *populus*, *plebs*. ¶ reggersi a popolo diconsi quelle Repubbliche, ove è il governo amministrato dai popolari, che i Latini dissero con voce greca, *democratia*, *a populo regi*, *gubernari*. ¶ far popolo, reggersi popolarmente, *rerum publicarum administrationem tradere populo*. ¶ popolo, per tutta quella quantità di gente sottoposta a una parrocchia, onde in proverbio a un popolo pazzo un prete spiritato, e si dice d'uno, che voglia fare il peggio, ch'e' può, che abbia un soprаccapo, che largamente ne lo gastighi, *dignum patella operculum*, Hyeron. ¶ a pien popolo, in presenza di molta gente, *coram populo*, *in luce*, *atque oculis omnium civium*, Cic. ¶ per forta d'albero, *populus*. ¶ per nazione, *gens*, *natio*. ¶ per università, e adunanza delle persone popolari, *populi conventus*, *comitia*.

Popoloso, popolosissimo, *frequens*.

Poponcino, *exiguus pepo*.

Popóne, *pepo*. ¶ in proverb. quando vogliam mostrar somiglianza, e conformità di costumi, i poponi da Chioggia, tutti d'una buccia, e d'un sapore, e pigliasi in mala parte, *ejusdem farinæ*, *ejusdem notæ*.

Poppa, parte nota dell'animale, *mamma*, *uber*, *mamilla*. ¶ per lo petto, *pectus*.

Poppa, parte deretana della nave, *puppis*. Aver il vento in poppa, *secundis ventis ferri*, *secundissimo vento cursum tenere*, Cic. E figurat. *prospera uti fortuna*.

Poppáccia, *vilis mamma*.

Poppante, *lac sugens*, *lactens*.

Poppare, *lac sugere*, *ubera sugere*.

Poppatojo, strumento per trarre il latte dalle poppe delle femmine.

Poppatore, *lactens*.

Poppellina, *mamilla*.

,, Poppése, sorta di fune, che sostiene l'albero dalla parte della poppa, *rudens*.

Porca, quello spazio di terra nel campo tra solco, e solco, *porca*, *lira*. Far delle porche, *lirare*, Col.

Porca, femmina di porco, *sus*, f. *porca*, *scrofa*. ¶ per simil. una femmina sporca, e disonesta, *sordida mulier*, *meretrix*.

Porcáccio, *vilis sus*.

Porcájo, e porcaro, guardiano de' porci, *subulcus*.

Porcastro, porcello, *porcellus*, *porculus*.

Porcellana, erba nota, *portulaca*. ¶ star come la porcellana, terra terra, si dice del non poter avanzarsi, *humi serpere*, *nihil proficere*, *nullum progressum facere*.

Porcellána, terra preziosa, di cui si fanno stoviglie di molto prezzo, *murrha*, o *myrrha*. Scaligero, e Cardano dicono le stoviglie di questa terra, *porcellanea*, *orum*. ¶ per sorta di conchiglia.

Porcelletta, specie di chiocchiola di mare. ¶ per piccolo storione, *parvus acipenser*, o *silurus*. ¶ dimin. di porcella, *suculа*.

Porcelletto, *porculus*, Plaut. *porcellus*, Var. *suculus*, Justinian.

Porcellino, lo stesso, che porcelletto. ¶ porcellino d'India, è un picciol animale quadrupede, portato dall'Indie occidentali, *porcellus Indicus*. ¶ porcellino terrestre, spezie d'insetto, *porcellio*, Cæl. Aurel.

Porcello, *porculus*, *porcellus*. Porcello da latte, *porcus lactens*, Col.

Porcellotto, *grandior porculus*, o *porcellus*.

Porcherèccio, add. di porco, *suillus*.

Porcheria, *immunditia*, *sordes*, *res obscena*.

Porchetta, porcelletta, *V.*

Porchetto, porcelletto, *V.*

Porcile, stanza de' porci, *suile*. ¶ per simil. luogo sporco, e disonesto, *volutabrum*, *lupanar*.

Porcino, di porco, *porcinus*, *suillus*. ¶ porcino è anche una sorta di fungo, e di susino.

Porco, *porcus*, *sus*. porco ingrassato, *porcus saginatus*, Prop. l'ingrassare un porco, *porculatio*, Var. colui, che vende la carne di porco, *porcinarius*, Plaut. ¶ gettar le perle, o simili a' porci, dicesi del dare cose degne, e preziose a persone vili, e idiote, *margaritas porcis projicere*. ¶ aspettar il porco alla quercia, cioè attendere l'opportunità, e l'occasion d'operare, *quaerere occasionem*, Sen. *imminere occasioni*, Quint. Curt. *captare occasionem*, Cic. ¶ fare l'occhio del porco, è quasi lo stesso, che guardare colla coda dell'occhio, *obliquis oculis aspicere*. ¶ per isporco, *sordidus*, *fadus*, *turpis*. ¶ porco è anche sorta d'ingiuria. ¶ porco si dice anche a una sorta di pesce. ¶ comprar il porco, M.B. vale andarsene, *solum vertere*.

Porco spino, } Istrice, *hystrix*.
Porco spinoso, }

Porcóne, *ingens sus*.

Pórfido, marmo durissimo, *porphyreticum marmor*, *porphyrites*, Svet. Plin.

Porgente, *porrigens*, *tradens*.

Pórgere, *porrigere*, *tradere*, *praebere*, *dare*, *afferre*. ¶ per dire, referire, *referre*, *dicere*, *ante oculos ponere*. ¶ porger preghi, pregare, *V.* ¶ porger la mano, *manum*, o *dexteram porrigere*. ¶ porger la mano a checchessia, vale porsi a far checchessia, *aggredi*, *suscipere*. ¶ porger orecchi, non ricusar d'ascoltare, *aures praebere*. ¶ porgere gli occhi, fisamente guardare, *intentis oculis aspicere*, *obtutum aliquò figere*. ¶ bel, o mal porgere, vale buona, o cattiva maniera nelle azioni, e nelle parole, *suavis pronunciatio*, *mala actio*.

Porgimento, il porgere, *traditio*.

Poro, picciol meato della pelle, e della cotenna, donde svapora il corpo, *meatus*. Appresso i medici, *porus*.

Porosità, porositade, porositate, astratto di poroso.

Poróso, porosissimo, pieno di pori, *perflabilis*.

Pórpora, *purpura*, *ostrum*. ¶ per panno, o drappo tinto di porpora, *purpura*, *purpurea vestis*, *purpureus vestitus*, Cic. *vestis ostro perfusa*, Virg. *tincta murice*, Hor.

Porporáto, coperto, e vestito di panno porporino, *purpuratus*, *purpura ornatus*, *indutus*.

Porporeggiare, tirar al color della porpora, *purpurascere*.

Porporína, Voc. del Dis. una sorta di color rosso bellissimo.

Porporíno, *purpureus*.

„ Pórporo, porpora, *V.*

Porràceo, Red. t. 2. di color di porro, *porracei coloris*, Plin.

Porrata, vivanda fatta di porri, *edulium porraceum*. ¶ guastar la porrata, guastar i disegni altrui, *aliorum consilia evertere*.

Porre, e ponere, metter in luogo, collocare, *ponere*, *locare*, *collocare*, *statuere*. Por le guardie alle porte, *ponere custodias portis*, Hir. porre i fondamenti, *locare fundamenta*, Plin. porre i termini, i confini, *terminos statuere*, Liv. porre guarnigione, *praesidium collocare*, Caes. ¶ in signific. neutr. pass. porsi a tavola, *mensa accumbere*. Porsi a far qualchecosa, *dare operam alicui rei*, *in rem*, o *ad eam*, Cic. porsi a far versi, *in metrum se mente*, *ac voluntate conjicere*, Cic. porsi a far commedie, *animum ad scribendum comoedias appellere*. Porsi a sedere, *sedere*. ¶ per posare, deporre, *ponere*, *deponere*. ¶ per assegnare, dare, *statuere*, *constituere*, *tradere*, *dare*. ¶ per isbarcare, metter in terra, *e navi descendere*, *ad litus appellere*. ¶ in sens. neutr. pass. per impacciarsi, aver che fare, pigliar comercio, *versari*, *conversari*, *consuetudinem habere*, *uti*. ¶ per piantare, *V.* ¶ per sopraporre, *V.* ¶ per presupporre, metter caso in termine, *ponere*, *dare*. poniamo, che ci sia, *fac*, *omnia ista esse*, Cic. *esto*, *sit id sane*, Cic. poniamo, che perdi la causa, *pone*, *eum esse victum*, *fac causa cadat*, Ter. ¶ pogniam caso, è lo stesso. ¶ per deliberare, *statuere*, *consistere*, *deliberare*. ¶ per accostare, *admovere*. ¶ porsi con altri, andare a star con uno per servirlo, *alicui in servitutem se dare*. ¶ por mano, cominciare a fare, *aggredi*, *incipere*, *inchoare*, *manum operi admovere*. ¶ porre a seme, disporre il terreno per seminarvi, *colere terram*. ¶ por mente, attentamente considerare, *animum intendere*, *mentem*, o *animum adhibere*, *appellere*, *animum adjicere*. ¶ porre al sole, rovinare, *evertere*, *pessundare*, *destruere*. ¶ porre amore, cominciar ad amare, *animum adjicere*, *inclinatione voluntatis propendere in aliquem*, Cic. *conferre amorem in aliquem*, Plaut. *aliqua re delectari*, *oblectari*. ¶ porsi in cuore, risolversi, far deliberazione, *statuere*, *constituere*, *decernere*, *constitutum*, *ac deliberatum esse alicui*, Cic. ¶ por da canto, lasciare, *omittere*, *praetermittere*, *linquere*, *derelinquere*, *abjicere*. ¶ por la lingua a freno, star avvertito nel parlare, *linguam tenere*, *continere*, *linguae sua moderari*, Plaut. ¶ por la chioccia, por l'uova, metter l'uova sotto la gallina, acciò ella covi, *ova supponere*. ¶ por fine, *finem imponere*, *facere*. ¶ porre in giuoco, in derisione, *V.* beffare, schernire. ¶ por le mani addosso, *manus inferre*, *afferre*. ¶ porre in oblio, scordarsi, *V.* ¶ por giù, *ponere*, *deponere*, *abjicere*. ¶ porre a fuoco, metter le pentole ec. colle vivande, o simili a cuocersi, a bollire, *apponere carnes ad ignem*. ¶ por mira, dirizzare il pensiero, *animum intendere*, *spectare*, *collimare*. ¶ porre in croce, biasimare, perseguitare, *insequi*, *infestari*, *vituperare*, *contumeliis proscindere*, o *conviciis*, *vexare*, *cruciare*. ¶ porre in opera, adoperare, *aliquem occupare*, *occupatum aliquem habere*, o *tenere*, Cic. *adhibere*, *uti*. ¶ porre in esecuzione, eseguire, *V.* ¶ por modo, dar sesto, trovar via, quietare, *modum adhibere*, *temperare*, *moderari*, *sedare*, *placare*. ¶ por dimora, o indugio, *morari*, *moram facere*, Liv. ¶ porre in mezzo, esporre, *in medium proferre*, *afferre*. ¶ porre addosso, addossare, *adscribere*, *tribuere*, *vertere*, *dare*. ¶ porre in luce, pubblicare, *V.* ¶ porre in non cale, non far conto, *nihili facere*, *parvo habere*, *negligere*. ¶ porre in pericolo, *in discrimen*, *in periculum adducere*, *inferre*, Cic. ¶ por altrui a sedere, levarlo di carica, di ministerio, *aliquem ab aliquo munere dimittere*, *dimovere*, *amovere*, *repellere*, *expellere*, *exturbare*, Cic. ¶ por nome, *nomen imponere*, *nominare*, *notare*. ¶ por silenzio, chetarsi, *tacere*, *silere*, *quiescere*, *orationi finem imponere*. E talora far, che altri si cheti, *silentium imperare*. ¶ porre in pratica, in uso, e simili, usare, praticare, *V.* ¶ porre in cimento, *discrimini*, *periculo exponere*. ¶ por gli occhi a checchessia, guardarlo con ansietà, *oculos in aliquid defigere*. porre da canto, o porre da un lato, o da parte, vagliono deporre, lasciare, *missum facere*, *seponere*. ¶ porre da parte, vale anche avanzare, o am-

o ammassare denaro, *nummos textervare*. ¶ porsi giù, ammalarsi, *V.* ¶ porre il campo, accamparsi, *castra metari*, *castra ponere*. ¶ porre in bando, bandire, *V.*

Porretta,) *porrus*, o *porrum*. ¶ porro quel picciolo

Porrina,) bitorzolino, che nasce sopra la pelle sen-

Porro,) za dolore, *verruca*. ¶ predicar a' porri, *foli*, o *luna suas narrare miserias*, Plaut. *vento loqui*, di Svida, *surdo canere*, d' Ariteneo, *oleum*, *& operam perdere*, *mortuo verba facere*, Ter. ¶ por porri, balocare, badare, *morari*, *moras trahere*. ¶ e' non vale una buccia di porro, cioè e' nnn val nulla, *fruges consumere natus*, Hor. *non valet lotium suum*, Petr. *nullius pretii est*, *nihili est*. ¶ questa non è una buccia di porro, cioè ella importa troppo, *magnopere refert*, *multum interest*, *magni momenti*, *ponderisque res est*.

Porta, facchino, *bajulus*.

Porta, *porta*, *janua*, *ostium*, *fores*. Gran porta, *porta major*. porta di dietro, *posticum*, Plaut. *pseudotyrum*, Cic. porta, che si apre in due parti, *valva*, *arum*, *fores valvata*, *janua bifores*, *valva bifores*, Mart. Ovid. Plaut. porta, che si piega in più parti, *fores plicatiles*, Vitr. *valva*, *qua se velant*, Var. di porta in porta, *ostiatim*, Cic. per similit. *janua*, *aditus*. E' meglio lasciar una porta al pentimento, che gettar gli uomini nella disperazione, *praestat januam pandere*, *patefacere ad poenitentiam*, *quam ea praclusa*, *ad desperationem homines agere*, *impellere*. Aprir la porta al vizio, *fenestram patefacere ad nequitiam*, Ter. ¶ esser alla porta co' sassi, vale esser all' ultimo punto del finir checchessia, cacciato dalla necessità, *res est in cardine*, Serv. in 1. Æneid. ¶ entrar per la porta, figurat. camminar coll' ordine dovuto, *servare ordinem*. per simil. la bocca de' fiumi, *ostium*. ¶ anticamente si disse anche nel sing. porte, e nel plur. porti.

Portabile, *quod portari*, *gestari*, *ferri potest*, *portabilis*, Sidon. ¶ per da sofferire, *tolerabilis*, *tolerandus*.

Portacappe, portamantello, *V.*

Portafiaschi, paniere per uso di portar fiaschi, *cista*.

Portamantello, coperta per lo più di cuojo, in che si rinvolta da coloro particolarmente, che viaggiano, il mantello, *mantica*.

Portamento, il portare, *portatio*, Vitr. *portatus*, *us*, Plin. ¶ per portatura d' abito, e di persona, *facies*, *species*, *forma*, *cultus*, *incessus*, *habitus*. Ha il portamento d' un nom dabbene, *speciem boni viri praefert*, Cic. al loro portamento pajono galantuomini, *facies eorum cum aspicias*, *haud mali videntur*, Plaut. è di un leggiadro portamento, *est insignis facie*, Virg. *est forma honesta*, *& liberali*, Ter. *est strenua facie*, Petr. è un mendico, un pitocco, e ne ha tutto il portamento, *mendicus est*, *& videtur digna forma*, Plaut. ¶ per modo particolare di procedere, e d' operare, *actio*, *opus*, *facinus*, *mores*, *acta*, *orum*. Onde diciamo buoni, o ma' portamenti, *res praeclare*, o *male gesta*, *bona*, o *mala opera*, *boni*, o *improbi mores*.

Portamorso, un pezzuol di cuojo, che regge il morso, *lorum*.

Portanie, sorta di pesce, detto anche cavallo fiumatico.

Portante, *portans*, *ferens*, *gestans*, ¶ per una particolare andatura di cavalli, che noi chiamiamo ambiante, *mollis alterne crurum explicatio glomeratio*. Andar di portante, *tolutim incedere*, Var. *tolutim carpere cursum*, Plin. cavallo, che va di portante, *equus tolutarius*, Plin. *ambulator equus*, Sen. *equus gradarius*, Lucil. ap. Non. *asturco*, Plin.

Portare, *portare*, *ferre*, *gerere*, *gestare*. portare dinnanzi, *praeferre*. portare quà, e là, *circumferre*, *circumgestare*. portar dentro, *inferre*, *importare*, *invehere*. portar fuori, *exportare*, *proferre*, *efferre*. portar un morto a seppellire, *aliquem efferre funere*, o *cum funere*, Cic. alcune donne portano indosso de' patrimonj interi, *multa mulieres fundis exornata incedunt per vias*, Plaut. ¶ per tener nel ventre, *partum ferre*, Plin. *ventrem ferre*, Var. *gestare in alvo*, Plaut. *in utero*, Plin ¶ per produrre, partorire, *ferre*, *parere*, *gignere*. La cavalla porta tutti gli anni, *omnibus annis equa parit*, Col. le vacche dopo dieci anni non portano più, *vacca*, *cum excesserint annos decem*, *foetibus inutiles sunt*, Col. gli alberi portano un anno sì, e un anno nò, *alternant fructus arbores*, Plin. un terreno, che si è lasciato riposare più anni, porta davvantaggio, *ager*, *qui multos annos quievit*, *uberiores affert fructus*, Col. un albero, che porta due volte l' anno, *bifera arbor*, Col. ¶ per tenere, *habere*, *tenere*, *retinere*. Spesso accade, che cerchiamo, ciocchè portiamo in mano, e che cogli occhi veggiamo, *istuc fieri solet*, *quod in manu teneas*, *atque oculis videas*, *id desideres*, Plaut. portar affezione, odio, amore, opinione, speranza, e simili, si converte in avere, *amore*, *benevolentia*, *odio prosequi*, *opinari*, *sperare*, *&c.* ¶ portar pericolo, risico, vale soggiacerli, esserli vicino, *in discrimen venire*, *inferre se in periculum*, *periculum adire*, *subire*. Porto pericolo di perder la mia riputazione, di perder la vita, *in discrimen existimationis meae*, o *vitae venio*, Cic. ¶ portare altrui in palma di mano, averlo caro, proteggerlo, *in delitiis aliquem habere*, *amore prosequi*, *alicui favere*, *aliquem fovere*, *sustinere*, *gestare in sinu*, *ferre in oculis*. ¶ per condurre, *ducere*, *vehere*, *evehere*, *advehere*. ¶ per importare, *V.* ¶ portare in pace, pazientemente, *V.* sopportare. ¶ in signif. neutr. pass. vale procedere, *se gerere*. portarsi da erede, *se gerere pro haerede*, Ulp. portarsi da uomo dabbene, *speciem boni viri prae se ferre*. portarsi bene in un affare, *praeclare se gerere*. ¶ portare arme, esser armato, *arma gestare*, Liv. ¶ portar la fede in grembo, esser facile a mancar di fede, *homo sublesta fide*, Plaut. ¶ portar ben la voce, vale cantar bene, *ad harmoniam canere*, Cic. *ad certos modos canere*, Ovid. *suaviter canere*. ¶ portar la spesa, vale metter conto, *operae pretium esse*, *magni interesse*. E' non portava la spesa, *hac res non tanti fuit*, Cic. *vix opera pretium fuit*, Liv. ¶ portar checchessia in palma di mano, vale manifestarlo, *V.* manifestare. ¶ portar bene gli anni, esser prosperoso, *bene aetatem ferre*, ¶ portar credenza, credere, *V.* ¶ per comportare, *V.* ¶ portar la fama, correr voce, *rumor est*, Ter. *affertur fama*, *loquitur fama*, *ajunt*, Cic. ¶ portar avvisi, e portar assolut. recar novelle, *nunciare*, *nuncium afferre*, o *apportare*, *ferre*, *referre*. ¶ portarla alta, sostenersi, proceder con fasto, *tenere gravitatem*, Cic. ¶ portar utile, cagionar utilità, *utilitatem afferre*, *prodesse*, *utile esse*. ¶ portar caldo, freddo, &c. render calore, &c. *calefacere*, *frigefactare*, *frigidum reddere*, *&c.* ¶ portar il cavolo a legnaja, portar l' acqua al mare, portar una cosa, dove ne sia abbondanza maggiore, *in silvam ligna ferre*, Hor. *sydera caelo*, *arboribus folia addere*, Ovid. *ululas*, o *noctuas Athenas*, Cic. ¶ portar i frasconi, aver cattiva sanità, *incommoda esse valetudine*, *male*, o *pessime se habere*, *minus valere*. ¶ per-

ad

addurre, allegare. *V.* ¶ de' vestiti, averli indosso, vestirsene, *induere*. ¶ portar bruno, esser vestito a bruno, *atratum esse*, o *pullatum*, o *lugubri veste indutum*. ¶ portar via, *auferre*. ¶ portar briga, incommodo, spesa, e simili, *negotium facessere*, *molestia*, *fastidio*, *tadio*, *sumptui esse*.

Portáta, la nota del raccolto, che si dà al Magistrato, *census*. ¶ pel peso della palla dell'artiglieria, *pondus*. ¶ per qualità, *conditio*. ¶ si dice anche il carico della nave, *onus*.

Portátile, che si può portare quà, e là, *qui gestatur*, *qui gestari potest*.

Portáto, sust. parto, *fœtus*, *partus*.

Portáto, add. *portatus*, *gestatus*, *latus*, *vectus*, *advectus*.

Portatore, *lator*. portator di lettere, *tabellarius*, *lator*, Sen. portator di lettica, *lecticarius*, Cic. portator di biglietti, *internuncius*, Ter. ¶ per sofferente, *patiens*, *tolerans*.

Portatrice, *quæ fert*. portatrice di figliuoli, *quæ parit*, o *quæ filios in utero gestat*, *fert*.

Portatúra. V. portamento. ¶ per parto, *fœtus*, *partus*.

Portavento, quel canale, che porta il vento negli organi, *tubus*.

Portella, } *portula*, Liv. *ostiolum*, Cic.
Portello, }

Portento, *portentum*, *prodigium*, *monstrum*.

Portentoso, portentosissimo, *prodigiosus*, *monstruosus*, *monstrificus*.

Portévole, portatile, *V.* ¶ per comportévole, *tolerabilis*, *tolerandus*.

Porticale, portico, *V.*

Porticciuóla, } *portula*, *ostiolum*.
Porticella, }

Pórtico, *porticus*.

Portiéra, cortina, che si tiene alle porte, *aulæum*, *velum ostii*.

Portiére, colui, che sta alla portiera, *cubicularius*.

Portinájo, e portinaro, } *ostiarius*, *janitor*, Cic. *atriensis*, Phædr. *porta*, o *liminis custos*, Cic. *servus ad limina*, Virg. *ad limina*.
,, Portiniéro, }

Porto, *portus*. L'imboccatura del porto, *os*, *ostium*, *aditus portus*, Cic. i due fianchi, o lati del porto, *portus cornua*, Cic. entrar in porto, *in portum invehi*, Cic. *intrare portus*, Virg. condurre la sua nave felicemente in porto, *navem feliciter peragere in portum*, Plaut. la tempesta ci rispinse nel porto, *æstus nos in portum retulit*, Plaut. i nostri non poterono entrar in porto, *nostri portu prohibiti sunt*, Cic. far naufragio in porto, *in portu impingere*, Quint. ¶ condurre, o condursi, o venire a buon porto, o a mal porto, vagliono condurre, ec. a buon, o a cattivo termine, *fortuna prospere fungi*, Cic. *prosperos habere exitus*, *prospere rem evenire*, o *adversos habere exitus*, *adversa fungi fortuna*, *rem male evenire*, *in extremum*, o *in discrimen aliquem adducere*, *male pertractare*, *rem sapienter*, *scite*, *prudenter gubernare*, *administrare*, *tractare*, o *optime ductu suo gerere*, Cic. o *male tractare*, *inscite*, *insipienter*, *inconsiderate ministrare*, *gubernare*, *regere*.

Porto, sust. portatura, *portatio*, *portatus*.

Porto, add. da porgere, *porrectus*, *traditus*, *datus*.

Portolano, guidator della nave, *portitor*, *navicularius*, *navicularor*, *nauta*, *navita*. ¶ per portiere, portinajo, *V.* ¶ per quel libro, ove sono descritti i porti del mare.

,, Portolatto, colui, che nella nave è il primo a vogare, e dà il tempo agli altri, *portisculus*.

Portulano, portolano, *V.*

Porzioncella, *portiuncula*, Ulp.

Porzione, *pars*, *portio*, *particula*.

Posa, quiete, riposo, *quies*, *requies*. Stare a posa, *quiescere*, *requiescere*. ¶ per pausa, fermata, *pausa*, Far posa, *pausare*, *pausam facere*, Plaut. per quel segno della scrittura, che accenna, dove si dee fare la pausa.

Posamento, } il posare, riposo, *requies*, *quies*.
,, Posanza, }

Posare, por giù, *ponere*, *deponere*. ¶ per deporre i liquori la parte più grossa, *sidere*, *considere*, *subsidere*. ¶ in signif. neutr. per riposare, giacere, *jacere*, *quiescere*. ¶ per aver fondamento, e stabilità, *bene*, o *male inniti*, *niti*, *incumbere*. ¶ in signif. neutr. pass. o colle particelle *mi*, *ti*, *si*, sottintese, riposarsi, fermarsi, *consistere*, *sedere*, *requiescere*, *quiescere*. posarsi dalla fatica, *quiescere*, *requiescere a labore*, Cic. *dare se quieti ex labore*, Cic. posar dalle novelle, *fabulas missas facere*.

Posáta, *quies*, *requies*, *pausa*. ¶ per gli strumenti da tavola.

Posatamente, con agio, senza fretta, *quiete*, *tranquille*, *mature*.

Posatezza, tranquillità, quiete, *quies*, *tranquillitas*.

Posáto, add. da posare, *positus*, *depositus*. ¶ per quieto, *quietus*, *sedatus*, *tranquillus*.

Posatójo, luogo da posarsi, si dice proprio degli uccelli, *sedes*.

Posatura, quella parte, che depongono in fondo le cose liquide, *subsidentia*, Vitr. *sedimen*, Cæl. Aurel. *crassamen*, *crassamentum*.

Posca, liquore fatto con acqua, e con aceto, *posca*.

Póscia, *postea*, *deinde*, *dein*.

Posciachè, *postquam*, *ex quo*. vi s'interpone tal volta alcuna voce.

,, Poscrái, posdomane, *perendie*.

Poscritta, Berni, giunta di lettera, *additamentum*, volgarmente, *post scriptum*.

Posdománe, e posdomani, *perendie*.

,, Posessione, possessione, *V.*

Positivamente, precisamente, *præcise*, *plane*, *expresse*, *nominatim*. ¶ per modestamente, *modeste*, *moderate*. ¶ per realmente, effettivamente, *reipsa*, *reapse*.

Positivo, termine legale, e si dice delle leggi, che non sono nè naturali, nè divine, ma che si possono alterare, *positivus*, T. delle scuole. ¶ per termine filosofico, *positivus*. ¶ leggerezza positiva, vale lo stesso, che leggerezza assoluta. ¶ si dice anche di vestito ordinario, e modesto, e di colui, che nel vestire è modesto, *modestus*, *moderatus*.

Positúra, situazione, il modo, come la cosa è posta, e situata, *situs*, *positus*, *positura*, *positio*.

Posizione, positura. *V.* ¶ per proposta, proposizione, *propositio*, *positio*.

,, Poso, *V.* posa.

Pósola, sovatto della groppiera, *postilena lorum*.

Posolatóra, }
Posoliéra, } groppiera, *postilena*.
Posolino, }

Pospórre, *postponere*, *postferre*, *posthabere*.

Pospositivo, che si pospone, *qui postponitur*.

Posposizione, contrario dell'anticipazione.

Pospósto, *postpositus*.

Possa,

Possa, } potere, vis, *potentia*, *potestas*.
Possanza, }
Possedente, *possidens*.
Possedère, *possidere*, *tenere*, *habere*. possedo tutto, e non possedo niente, e quantunque niente posseda, non per tanto manco di cosa alcuna, *omnia habeo*, *nec quicquam habeo*, *nihil tum est*, *nihil desit tamen*, Ter.
Possedimento, *possessio*.
Posseditore, *possessor*, *dominus*.
Posseditrice, *possestrix*, Afran. ap. Non.
Possedùto, *possessus*.
Possente, possentissimo, *potens*, *validus*, *efficax*. ¶ per valevole, capace, *V.* ¶ dicesi di vino, acero, e altro, e denota eccellenza, gagliardìa, *optimus*, *egregius*, *multarum virium*, Cels.
Possentemente, *potenter*, *valide*, *enixe*, *vehementer*.
Possessioncella, *prædiolum*.
Possessione, il possedere, *possessio*. ¶ per podere, *prædium*, *fundus*, *possessio*.
Possessivo, *possessivus*, T. Gram.
Possesso, il possedere, *possessio*. Andare, mettersi al possesso, prender il possesso di una qualche cosa, *proficisci in possessionem rei alicujus*, Cic. *in alicujus rei possessionem venire*, Cic. metter alcuno in possesso d'un bene, *in alicujus boni possessionem aliquem mittere*, Cic. *in possessionem deducere*, *in possessione collocare*. Ricuperare il possesso d'una cosa, *recuperare possessionem amissam*, Cic. scacciar uno dal possesso, *aliquem exturbare*, *dimovere*, *dejicere de possessione*, *pellere possessione*, Cic. oggi entriamo al possesso dalla nostra libertà, *hodie in possessionem libertatis pedem ponimus*, Cic.
Possessore, *possessor*.
Possessorio, termine legale, aggiunto di giudizio, per lo quale s'addomanda il possesso di checchessia, *possessorius*, *a*, *um*, ff. *ad possessionem pertinens*.
,, Possévole, *V.* possibile.
Possibile, possibilissimo, *possibilis*, Quint. *quod fieri*, o *esse potest*, Cic.
Possibilità, possibilitade, possibilitate, il potere, *facultas*, *vires*. Secondo la sua povera possibilità, *pro viribus*.
Posta, coll'o largo, luogo prefisso per riposarsi, o fermarsi, *statio*, *locus*. ¶ per luogo destinato nelle stalle a ciascun cavallo, *loculi*, *orum*, Var. ¶ per agguato, *insidia*. Star alla posta, *insidiari*, *esse in insidiis*, Cic. ¶ per beneplacito, piacimento, *voluntas*, *arbitratus*, *arbitrium*. Far qualche cosa a sua posta, *sponte*, *ultro facere aliquid*. A posta d'altrui, *ad alterius arbitrium*. A sua posta, *suo arbitratu*. ¶ per tempo prefisso, darsi posta, *tempus*, *diem constituere*. ¶ per instanzia, requisizione, a vostra posta, *te efflagitante*, *efflagitatu tuo*, Cic. ¶ per traccia, vestigio, *vestigium*. ¶ per occasione, opportunità, *V.* ¶ per postema, *vomica*. ¶ per guida, *dux*. ¶ rispondere alle poste, tener gl'inviti, *conditionem accipere*. Non rifiutar posta, *conditionem nullam recusare*. ¶ non poter cor posta, non poter indovinare, *conjectura assequi non posse*. ¶ per lo corso detto posta, *incitata equitatio*. mastro di posta, *cursualium equorum præfectus*, Ulp. Andar in posta, e per le poste, correr la posta, *cursualis equis iter facere*, *veredis currere*. è venuto per la posta, *veredis vectus est*, prender la posta, *veredos conscendere*. Caval da posta, *veredus*, Mart. L'obbligo di somministrar cavalli di posta, *angariarum præstatio*, Paul. E posta si dice anche al luogo, dove in correndo la posta, si mutano i cavalli, *veredorum stabulum*, o *diversorium equorum ad cursuram*. Da Milano a Torino vi sono undici poste, da Milano a Torino si va in undici poste, *iter Mediolano Augustam Taurinorum conficitur undenis veredorum cursuris*. E 'l luogo, dove si danno, e portan le lettere, si potrebbe dire, *litterarum diribitorium*. ¶ avviarsi per le poste, dicesi del cominciar checchessia con sollecitudine, *magna animi contentione aliquid aggredi*, *aliquid properare*, Plaut. E assolut. dell'ammalarsi gravemente da morirsene presto, *arbeuntem properare*, *citatissime venire*, Plaut. ¶ a posta fatta, a posta, avverb. *consulto*, *dedita opera*. ¶ lavorare, o simili a posta, fare un lavoro determinatamente per alcuno, *operam suam alicui impendere*, *locare*, *navare*. ¶ a posta, fissamente, *defixis*, *intentis oculis*.
Posta, coll'o stretto, positura, sito, *positus*, *positura*, *positio*, *situs*. ¶ per lo piantamento, *plantatio*, *satio*.
Postèma, *apostema*, *vomica*, *abscessus*, *us*, *suppuratum*, *suppuratio*, Plin. Plaut. Cels. Tagliar una postema, *incidere*, *rumpere*, *secare vomicam*, Plaut. Cels. Aver una postema, *laborare vomica*, Cels. ¶ per simil postema si dice a borsa, o gruppo di denari, che s'abbia in seno, o nella manica, *crumena*. Plaut. ha detto per simili. *vomica*.
Postemáto, che ha fatto postema, *in vomicam abscedens*.
Postemazione, *V.* postema.
Postemoso, che ha posteme, *vomicis laborans*, *vomicosus*, Cæl. Aurel.
Postergare, gettarsi dietro le spalle, *posthabere*, *rejicere*. ¶ per metter in non cale, *despicari*, *negligere*, *posthabere*.
Postergáto, *posthabitus*, *rejectus*.
Pósteri, discendenti, *posteri*, *posteritas*.
Posterióre, sust. sesso di dietro, *podex*, *pars postica*.
Posteriòre, add. *posterior*.
Posterità, posteritade, posteritate, *posteritas*, *posteri*. ¶ per lo poi, *posterius*.
Posticcia, la parte superiore del vascello.
Posticcio, sust. terra divelta, dove sono piantate molte piante, *terra pastinatione renovata*, *pastinum*, Pallad.
Posticcio, add. *adscititius*, *adscitus*.
Posticipare, Red. r. 6. *retardare*, *protrahere*, *differre*, *trahere*.
Postiére, quegli, che tiene i cavalli della posta, *cursoribus publicis præfectus*, *veredorum magister*. ¶ per colui che distribuisce le lettere, Red. t. 5. *distributor epistolarum*.
,, Postiéri, dopo ieri, *nudius tertius*.
,, Postierla, porticciuola, *portula*, *ostiolum*.
Postiglione, *veredarius*.
Postilla, immagine rappresentata in acqua, o in ispecchio, *imago*, *effigies*. ¶ per nota, spiegazione succinta, *adnotatio*, *brevior interpretatio*, *scholium*, V. G.
Postillare, far postille, *adnotare*, *scholia addere*.
Postilláto, *cum adnotationibus*, *cum scholiis*.
,, Postióne, culo, *podex*.
Posto, luogo, *locus*, *statio*. I soldati stettero tutti nel lor posto, *quisque militum in statione mansit*, Plaut. Impadronirsi d'un posto, *locum aliquem occupare*, *tenere*, Cic. Egli è in un bel posto, *præclare*, *pulcherrime stat*, Cic. *praclarum dignitatis locum occupat*, *tenet*, *habet*, *possidet*.

Po-

Posto, add. *positus*, *situs*, *collocatus*. ¶ per determinato, *statutus*, *constitutus*.
Postochè, avvegnachè, *quum*.
Postrémo, *postremus*, *extremus*, *ultimus*.
Postríbolo, e postribulo, bordello, *lupanar*, Catul. *lustrum*, Cic. *fornix*, Hor. *praesepe*, Cic. *ganea*, Cic. *ganeum*, Ter.
Póstumo, nato dopo la morte del padre, *posthumus*, Hor.
Postúra, positura, V. ¶ per deliberazione segreta, e fraudolente, *machinatio*, *dolus*, *fraus*, *insidiae*.
Postutto, al postutto, in tutto, e per tutto, *omnino*, *plane*, *prorsus*.
Potábile, che si può bere, *potabilis*, Auson. Cæl. Aurel. *qui potari potest*.
Potagione,)
Potamento,) il potare, *putatio*.
Potare, tagliar i rami superflui, *putare*, *exputare*, *detruncare*, *insecare*, Col. *cadere*, Hor. ¶ potare a vino, quando il potatore lascia i capi o troppi, o troppo lunghi alle viti, *imperare vitibus geminatum reditum*, Col. ¶ per troncare, tagliare, *amputare*, *cadere*.
Potáto, *putatus*, *raputatus*, *detruncatus*, *amputatus*, *caesus*.
Potatójo, strumento di ferro ad uso di potare, *falx*.
Potatore, *putator*.
Potatúra, *putatio*. ¶ per quello, che si taglia dalla vite, e dagli altri alberi, *sarmentum*, e per lo tempo del potare, *putatio*.
Potazione, *putatio*.
,, Potentariamente, potentemente, da potentato, *potenter*.
Potentário, che ha dominio, e signoria, *dominus*, *princeps*. ¶ per lo stato aristocratico corrotto, *aristocratia*, V. G. *optimatum gubernatio*.
Potente, potentissimo, *potens*, *validus*, *efficax*, *magnarum virium*, *summae virtutis*.
Potentemente, potentissimamente, *potenter*, *enixe*, *valide*, *vehementer*.
Potenza, e potenzia, *potentia*, *vis*, *virtus*, *efficacia*, *efficacitas*. ¶ per potenza dell' animo, *facultas animi*. ¶ per potenza, che riguarda l' atto, termine filosofico, *potentia*, T. delle scuole. ¶ per potenze finte in certe feste, che si fanno in Firenze per allegria della plebe, dove si fingono Re, Imperadori, ec. *potestates*. ¶ per milizia, *copia*.
Potenziále, termine scientifico, al quale dicono barbaramente le scuole, *potentialis*.
Potenzialmente, termine scientifico, *potentialiter*, Sidon. ¶ per possentemente, gagliardamente, *vehementer*, *magnopere*, *valide*.
,, Potenziato, che ha virtù potenziale, *potens*, *validus*, *efficax*, *potentia instructus*, *qui potest*.
Potére, aver possanza, *posse*, *quire*, *valere*. Non potere, *non posse*, *nequire*. ¶ potere il sole, vento, e simili, arrivare, battere, come il vento vi può d' ogni parte, *undique ventus flat*, Cic. *apertum dat ventus*, Plaut. Il sole vi può dalla mattina alla sera, *sol semper hic est a mane ad vesperam*, Plaut. ¶ non poter la vita, vale non si reggere in piedi, esser debolissimo, *deficere*, *fatiscere*, Cic. Non può più la vita, *deficiunt ipsi vires*, Cic. *vires hunc destituunt*, Phaedr. Non posso più la vita da caldo, *anima deficit ab aestu*, Cels. ¶ poter essere, vale esser possibile, *esse*, *fieri posse*. ¶ poter aver udito, parlato, e simili, vale esser possibile, che si abbia udito, ec. *fieri potest*, *ut* &c. Io non ne posso col tale, cioè io non posso competere seco, *alicui imparem esse*. ¶ chi non fa, quando e' può, non fa, quando e' vuole, vale, ch' e' non si dee lasciarsi fuggir l' occasione, *non est praetermittenda occasio*, *occasionem oblatam teneas*, Cic.
Potére, e podere, sust. *vires*, *potentia*, *auctoritas*, *potestas*. Le minacce non hanno potere sopra le persone libere, *nulla minantis auctoritas apud liberos est*, Cic. Aver qualche cosa in suo potere, *aliquid habere in potestate*, Cic. *prae manibus*. è in suo potere la tua vita, e la tua morte, *vitae*, *& necis potestatem in te habet*, Cic. A loro potere, giusto lor potere, *pro virili parte*, *pro viribus*, Cic.
Potestà, potestade, potestate, *potestas*.
Potestà, podestà, *praetor*.
Potestàti, e potestadi, podestadi, V.
Potestería, podestería in tutti i suoi significati, V.
Potissimo, principale, singolare, *potissimus*, *praecipuus*, *maximus*.
Poto, il bere, *potus*.
Potúto, add. da potere.
Poveráccio, *miser*, *misellus*.
Poveráglia, moltitudine di gente povera, *pauperum turba*, *vulgi faex*.
Poveramente, poverissimamente, *misere*, *aspere*, *tenuiter*, *dure*.
Poverello, *pauperculus*.
Poveretto, *pauperculus*, *miser*, *misellus*.
,, Poverezza, V. povertà.
Poverino, *miser*, *misellus*.
Póvero, poverissimo, *pauper*, *egens*, *indigus*, *egenus*, *mendicus*, *inops*, *cui tenues sunt opes*, *cui res familiaris valde exigua*, Cic. è povero in mezzo alle ricchezze, *magnas inter opes inops*, Hor. Son povero, ma non debbo ad alcuno, *meo in aere sum pauper*, Hor. Un povero, che nella sua povertà è prodigo, *contracta in paupertate solutus*, Hor. Sei povero, perchè sei troppo uomo dabbene, *iste tu pauper es*, *cum nimis sancte pius*, Plaut. Colui, che ha il suo necessario, non è povero, *is pauper non est*, *cui rerum usus suppetit*, Hor. ¶ per metaf. si dice di molte cose, è un povero ingegno, *vena paupere illi manat ingenium*, Ovid. Egli è un povero uomo, che non ha nè tella, nè condotta, *homo futilis*, *& somnium hominis*, Ter. *larva hominis*, Plaut. povera terra, *terra sterilis*. Uomo di povero cuore, *timidus*, *meticulosus*, povera vecchiezza, *infelix*, *improspera senectus*, povero calle, *angusta semita*. ¶ povero in canna, vale poverissimo, *pauperrimus*, *extrema laborans inopia*.
Povertà, povertade, povertate, *paupertas*, *egestas*, *inopia*, *mendicitas*, *pauperies*, *tenuitas*. Estrema povertà, *rei familiaris angustia*, Cic. *paupertas contracta*, Hor. Esser in una grande povertà, *egere acriter*, Plaut. *maxime*, Sall. *premi inopia*, Col. *aggravari inopia*, Liv. Ridur alcuno alla povertà, *in pauperiem aliquem inferre*, *pauperare aliquem*, *redigere ad inopiam*, *afferre alicui egestatem*, *mendicitatem*, Plaut. Cic. *detrudere aliquem ad mendicitatem*, Plaut. Cader in povertà, *labi facultatibus*, Ulp. Uscir di povertà, *emergere ex mendicitate*, Cic. ¶ povertà fa viltà, e vale, che la povertà fa l' uomo vile, *turpis egestas*.
Pozione, *potio*, *poculum*, *potus*.
Pozza, buca piena d' acqua ferma, *lacuna*.
Pozzánghera, piccola pozza, e propriamente diciamo di quelle buche delle strade ripiene d' acqua di pioggia, *lacuna*, *coenum*. ¶ per lo stesso, che pozza, V.

Pozzetta, dim. di pozza, *parva lacuna*. ¶ per simil. buco, che si fa nelle gote nell' atto di ridere, *cavum maxilla*.

Pozzo, *puteus*, o *puteum*. Di pozzo, *puteanus*, *putealis*. ¶ mostrar la luna nel pozzo, detto proverbiale, che è voler dar ad intendere ad altrui una cosa per un'altra, *verbis aliquem ducere*. ¶ pozzo nero, si dice ai bottino de' destri, agiamenti, e acquaj, *latrina*, o *aquarii receptaculum*. ¶ pozzo smaltitojo, quello, che dà esito alle superfluità, e immondezze, *cloaca*. ¶ pozzo di fuoco, certa profondità sulfurea appresso alcuni popoli,

Pozzolàna, spezie di terra, che si adopera a murare.

P R

Prammatica, riforma delle pompe, *lex sumptuaria*, Cic.

Prándere, desinare, *prandere*. ¶ per mangiare assol. *edere*.

Prándio, } *prandium*. Il pranzo va a male, *prandium*
Pranzo, } *corrumpitur*, Plaut. Il pranzo è pronto, potete mettervi a tavola, quando volete, *curatum est prandium*, *ubi libet*, *ire licet accubitum*, Plaut. Il pranzo è ancora pronto, *quam mox curatum est prandium?* Plaut. M'ha dato un pranzo sontuoso, squisito, *prandium perbonum mihi dedit*, o *antiposuit*, Plaut. *In prandio me lepide*, *nitideque excepit*, Plaut. Apparecchiar il pranzo, *curare*, *accurare*, *apparare prandium*, Plaut.

Pranzare, *prandere*.

Prasma, spezie di gioja di color verde.

Prássine, V. prassio.

Prássino, di color di porro, *prasinus*.

Prássio, sorta d'erba, *marrubium*.

Pratajuólo, e pretajuolo, sorta di fungo. ¶ pratajuola è anche una sorta di gallina.

Pratello, picciolo prato, *pratulum*.

Pratería, *prata*, *orum*.

Prática, esperienza, *usus*, *experientia*, *exercitatio*, *actus*. Ridurre alla pratica i precetti di qualche arte, *artis praecepta actu perficere*, *exequi*, Quint. Le arti, che consistono nella pratica, *artes*, *quae in actu consistunt*, *in actu posita*, Quint. ¶ far di pratica, tirar di pratica, ec. è operare con franchezza, *libere*, *audacter agere*, ec. ¶ far la pratica, esercitarsi per acquistar la pratica, *sese exercere*. ¶ metter, o porre in pratica, praticare, usare, *adhibere*, *exequi*, *perficere actu*, *uti*, *factitare*, Quint. Metter in pratica gl'insegnamenti, *in usu habere*, *quod docemur*, Plin ¶ per uso, e conversazione, *usus*, *consuetudo*. ¶ per colui, con chi si conversa, v. g. coteste pratiche non mi piacciono, *amicos istos*, *& familiares non probo*. ¶ per negozio, trattato, *negotium*, *res*, *consilium*. ¶ far le pratiche, raccomandarsi per acquistar checchè sia, *suffragia captare*, Hor. *sibi conciliare*, o *conciliare suffragia*, Cic.

Praticábile, da esser praticato, *quod actu perfici potest*, *quod facile exequi possumus*, *facilis*.

Praticamente, in atto pratico, *actu*.

Praticante, che mette in pratica, *perficiens*. Praticante di medicina, *medicinam faciens*.

Praticare, metter in pratica, *adhibere*, *exequi*, *uti*, *facere*, *factitare*, *actu perficere*. ¶ per trattare, consultare, negoziare, V. ¶ per aver commerzio, conversare, *versari*, *conversari*, *uti*, *consuetudinem habere*, *cum aliquo consuescere*, *congredi cum aliquo quotidiana consuetudine*, Caes. *cum aliquo familiariter vivere*, Cic. L'ho praticato molto, *magnus cum illo mihi fuit usus*, Cic. *vetus inter nos usus intercessit*, Cic. Ha praticato lungo tempo la corte, *diu in aula versatus est*.

Praticato, praticatissimo, Red. t. 6. *adhibitus*.

Praticello, V. pratello.

„ Pratichezza, in signif. d'uso, conversazione, *usus*, *consuetudo*.

Prático, pratichissimo, esperto, esercitato, *peritus*, *versatus*, *experiens*, *doctus*, *expertus*, *exercitus*, *exercitatus*. pratico de' suoi proprj affari, e di quelli degli altrui, *in rebus suis*, *& alterius expertus*, Cic. Uomo molto pratico, *vir experientissimus*, *multarum rerum usum habens*, *experta industria homo*. poco pratico, *minus exercitatus homo*, Caes. poco pratico nell' arme, *belli inexpertus*, Tac. ¶ per termine delle scuole, *quod in actu*, *& exercitatione consistit*, o *positum est*.

Praticòne, *doctissimus*, *versatissimus*.

Prato, *pratum*. Di prato, *pratensis*, Hor. ¶ in plural. prati, ed anticamente prata, pratora.

Pratolino, pratajuolo, V.

Pravamente, *prave*, *male*, *perperam*.

Pravità, pravitade, pravitate, *pravitas*, *malitia*.

Pravo, *pravus*, *malus*.

Preallegato, *antea dictus*.

Preambolare, far preamboli, *proloqui*, *praefari*, *praefationem adhibere*, Svet. *prologum scribere*, Ter.

Preámbolo, e preambulo, *praeloquium*, *praefatio*, *prologus*.

Prebenda, } rendita ferma di cappella, o ca-
Prebendático, } nonicato, *proventus sacer*, *reditus*,
Prebendato, sust. } *pensio*, *sacerdotium*, Liv. ¶ prebenda per provvisione sì di denari, che di vivande, *commeatus*. ¶ per profenda, V.

Prebendaro, chi ha prebenda.

Precauzione, *cautio*.

Prece, in gen. masc. e fem. V. preghiera.

Precedente, *praecedens*, *antecedens*, *superior*.

Precedenza, il precedere, *primus locus*.

Precédere, andare avanti, *praeire*, *anteire*, *praecedere*, *antecedere*, *praegredi*.

Precessore, antenato, *parentes*, *majores*.

Precettare, far precetto, *praecipere*.

Precettivo, Segn. cha ha forza di comandare, *praecipiens*.

Precetto, comandamento, *praeceptum*.

Precettore, *praeceptor*, *doctor*, *magister*.

Precettoría, Varchi, rettoria, governo, *regimen*.

Precídere, troncare, *praecidere*, *amputare*, *auferre*.

Precinto, circuito, *ambitus*, *circuitus*.

Precipitamento, *praecipitatio*, *praecipitantia*.

Precipitante, *praecipitans*, *praepropere fluens*, *descendens*.

„ Precipitanza, *praecipitantia*, Gell.

Precipitare, gettar una cosa con furia d'alto in basso, *praecipitare*, *in praeceps*, o *praecipitem dejicere*, *agere*, *dare*, Caes. Liv. Cic. precipitarsi, *in praeceps ruere*, *praecipitem se dare*, Hor. *praecipitare se*, Liv. ¶ in sentim. neutr. vale rovinosamente cadere, *praecipitem dejici*, *agi*, *devolvi*, *cadere*, *ferri*, *descendere*, *praecipitare*, Cic. ¶ per furiosamente incitare, *vehementer impellere*, *agere*, *exstimulare*, *acres stimulos addere*. ¶ precipitar gl'indugj, precipitar assolut. dicesi dell' affrettar con somma sollecitudine, *rem praecipitare*, *properare*, *deproperare*, Hor. *festinare*, Plaut. Cic. *praecipitare moras*, Virg. ¶ precipitare in termine chimico è 'l cadere de' metalli, o altro in fondo al vaso, *sidere*, *considere*, *subsidere*.

Precipitatamente, precipitosamente, *V.*

Precipitato, sust. medicamento corrosivo.

Precipitato, add. da precipitare, *praceps actus*, *dejectus*, o *in praceps actus*, *dejectus*, *datus*, *pracipitatus*.

Precipitazione, *pracipitatio*, *pracipitantia*.

Precipite, che precipita, che opera con furia, *praceps*, *praproperus*, *qui cacus*, *& praceps fertur*, Cic.

Precipitosamente, precipitosissimamente, *pracipitanter*, Lucr. *praprepere*, Liv. *nimium festinanter*, Cic. *nimie properato*, Plaut. *caduritee*, Var.

Precipitoso, cha ha precipizio, che manda in precipizio, *praceps*, *praruptus*. strada precipitosa, *via praceps*, *prarupta*. accidente precipitoso, *casus praceps*, Cic sassi precipitosi, *saxa pracipitia*, Liv. ¶ fig. per inconsiderato, e senza ritegno, *inconsideratus*, *praceps*, *qui temere agit*, *qui cacus*, *& praceps fertur*, *praproperus*.

Precipiziare, neutr. precipitare, *V.*

Precipízio, luogo dirupato, dal quale si può agevolmente precipitare, *pracipitium*, *locus praceps*, o *praruptus*. cadere nel precipizio, *differi per pracipitia*, Quint. ¶ per caduta grandissima, *ruina*, *clades*, *pernicies*, *casus*. aver da un lato il precipizio, dall'altro i lupi, vale esser in pericolo d'ogni verso, *a front- pracipitium*, *a tergo lupi*, de' Greci, *malis undique premi*, *circumdari* ¶ andar, o mandar in precipizio, vale andar, o mandar in perdizione, in rovina, *in pracepsruere*, *pessum ire*, *evertere funditus*, *pessundare*.

Precipuamente, *pracipue*.

Precipuo, principale, *pracipuus*, *princeps*.

Precisamente, brevemente, succintamente, risolutamente, distintamente, *brevi*, *breviter*, *strictim*, *paucis verbis*, *pracise*.

Precisione, distinzione, *distinctio*.

Preciso, *pracisus*, *brevis*, *compendiarius*, *distinctus*.

Precíso, avv. vale lo stesso, che precisamente.

Preclaramente, nobilmente, *praclare*, *egregie*.

Preclàro, preclarissimo, *praclarus*, *illustris*, *egregius*, *excellens*, *insignis*, *clarus*, *conspicuus*.

Preco, (voce proetica) vale preghiera, *V.*

Precognoscenza, precognoscere, *V.* preconoscenza, &c.

Precónio, pubblication di bene, *praconium*.

Preconizzare, lodare, *celebrare*, *laudare*, *commendar*, *laudibus extollere*.

Preconoscenza, e precognoscenza, *pranotio*, *provisio*.

Preconoscere, e precognoscere, *pranoscere*, *pracidere*, *prasentire*.

Precorrente, che corre avanti, *pracurrens*.

Precórrere, andare avanti, prevenire, *pracurrere*, *praoccupare*, *pravenire*.

Precursore, *pracursor*.

Preda, *prada*. ¶ dar in preda, concedere liberamente, *subjicere*. far preda, *pradari*, *pradas agere*.

Predamento, *pradatio*, Vellej.

Predare, *pradari*, *pradam facere*, *agere*, *rapere*, *populari*.

Predato, *captus*, *a*, *um*.

Predatore, *pradator*, *prado*, *populator*.

Predatrice, *pradatrix*, Stat.

Predecessore, *decessor*, *antecessor*, Ulp. i nostri predecessori, *majores nostri*, Cic.

Predella, arnese, su cui si siede, o su cui si tiene i piedi sedendo, *scabellum*, *scamnum*, *sedes*. ¶ per metaf. vale possessioni, *pradia*, *fundi*. ¶ è anche parte del freno, dove si tiene la mano, quando si cavalca, *lorum*. ¶ ed un arnese di legno portatile, per uso di scaricar il ventre, *sella familiarica*, Var. *sella familia*, Cat. ¶ per confessonario, *V.* ¶ per quell' arnese, sopra 'l quale si posano le donne, quando partoriscono, *sella parturientium*. ¶ per quello scaglione di legno a piè degli altari, sopra 'l quale sta il sacerdote, quando celebra la messa, *scabellum*. ¶ sonar le predelle dietro a uno, vale dirne male, *detrahere*.

Predellino, e predellina, picciola predella, *scabellum*. ¶ portar uno a predelline, dicesi, quando portano due, presi per le mani intreciate, un terzo, che vi si mette su a sedere.

Predellone, arnese di legno alquanto più alto d' uno scabello, *scabellum*.

Predelluccia, predellino, *V.*

Predestinare, il prevedere, che fa Iddio della salute degli uomini, *pradestinare*, T. Teol.

Predestinato, *pradestinatus*, T. Teol.

Predestinazione, } *pradestinatio*, T. Teol.
Predestino, }

Predetto, *pradictus*, *ante*, o *prius*, o *supra dictus*.

Prédica, *sacra concio*, o *oratio*. ¶ per riprensione, *reprehensio*, *objurgatio*, *animadversio*. ¶ pigliar il luogo alla predica, prevenire, *V.* ¶ per l'udienza, *convio*.

Predicábile, termine de' Logici.

Predicamento, il predicare, e la stessa predica, *sacra concio*, o *oratio*. ¶ per termine loico, *pradicamentum*, delle scuole, *attributa rerum*, *summa rerum genera*, Cic. *elementa*, Quint. ¶ l' esser in buon, o cattivo predicamento, vale esser in buona, o cattiva considerazione di chechessia, *bene*, o *male audire*.

Predicante, *concionans*, *concionator*, *orator*, *evangelii praco*. comunemente per predicatore d'alcuna setta eretica.

,, Predicanza, *V.* predica.

Predicare, *concionari*, *concionem habere*, *de rebus divinis ad populum dicere*, *sermonem habere*. ¶ per pregare altrui con gran circuito di parole, *multis verbis precari*, *rogare*, *orare*. ¶ per lodare nel signif. latino, *pradicare*, *laudare*, *laudibus extollere*. ¶ per semplicemente pubblicare, *evulgare*, *divulgare*, *pervulgare*, *palam facere*, *publicare*, *in vulgus indicare*, *proferre*, *efferre foras*, Ter. Cic. ¶ per esagerare, *V.* ¶ predicar a' porri, o nel deserto, *V.* porro.

Predicáto, sust. *pradicamentum*, termine di logica.

Predicato, add. *pervulgatus*, *evulgatus*, *divulgatus*, *editus*.

Predicatore, *orator*, *concionator*.

Predicatorello, *vilis orator*.

Predicatrice, *pradicatrix*, Ter. *qua palam facit*, *evulgat*, *pervulgat*, *qua pradicat*.

Predicazione, *oratio*, *concio*.

Predícere, *V.* predire.

Predicimento, *V.* predizione.

Predimostrazione, precedente dimostrazione, *pracedens demonstratio*.

Predire, *futura pradicere*, *pranuntiare*, *vaticinari*.

Predizione, *rerum futurarum pradictio*, *vaticinatio*.

Predominante, *pravalidus*, *pravalens*. vizj predominanti, *vitia pravalida*, Tac.

Predominare, *pravalere*. la bile predomina in me, *bilis in me inastuat pracipue*, Hor.

Predominato, add. da predominare, *magis*, o *pracipue*,

que, *potissimum obnoxius*, *subiectus*. predominato dalla bile, *ira potissimum obnoxius*.
Predomínio, superiorità di dominio, *dominium*, *imperium*, *summum imperium*, *auctoritas*.
Predone, che fa preda, *prado*, *predator*.
Preeleggere, eleggere innanzi, *eligere*, *anteferre*, *praferre*.
Preeminenza, e preeminenzia, *excellentia*, *prastantia*.
Preesistente, Segni, *qui prius existit*.
Prefato, la persona, o la cosa, che inanzi si è detta, *pradictus*, *ente*, o *supra dictus*.
Prefázio, } *prafatio*, *praloquium*.
Prefazione, }
Prefenda, profenda, *V.*
Preferimento, il preferire, *pralatio*.
Preferire, *praferre*, *anteferre*, *antehabere*, *praponere*. ha preferito il mio avvantaggio ad ogni altra cosa, *omnia sibi post optavit esse pra meo commodo*, Ter. affinechè non si dica, ch' io ho preferito al bene dello stato il piacere di veder mio figliuolo, *ne me filium praverisse dicant pra Republica*. Preferire gli avantaggi della Repubblica alle sue private nimicizie, *rempublicam privatis simultatibus potiorem habere*, Cic. preferire il denaro ad ogni altra cosa, *argento post omnia ponere*, Plaut.
Prefetto, che è sopra gli altri, *prafectus*.
Prefiggere, determinare, *statuere*, *constituere*.
Prefiggimento, Segn. Crist. *propositum*.
Prefisso, *statutus*, *constitutus*, *certus*.
» Pregagione, *V.* preghiera.
Pregante, *orans*, *supplex*.
Pregare, *orare*, *precari*, *deprecari*, *obtestari*, *obsecrare*, *preces alicui adhibere*. quanto so, e posso, ten prego, *omnibus precibus te oro*, Plaut. *hoc ita rogo, ut maiore studio rogare non possim*, Cic. prego il Ciel, che ti dia ogni bene, *Deus*, *oro*, *optata tibi offerat*, Ter. prego il Ciel a levarci di questo malanno, *Deus ista prohibeat*, *quod Deus prohibeat*, *quod averruncet Deus*, Cic. Ter. ti prego cento malanni, *Deus te perdat*, *dii te perduint*, Plaut. pregar alcuno d'una qualche cosa, *aliquid aliquem rogare*, *ab aliquo precibus petere*, *precari*, Cic.
» Pregarìa, pregheria, *V.*
Pregato, *rogatus*.
Pregatore, *rogator*, *supplex*.
» Pregherìa, *V.* preghiera.
Preghévole, supplichevole, *supplex*.
Preghiera, } *preces*, *precatio*, *deprecatio*, *rogatio*, *ro-*
» Preghiero, } *gatus*, *us*, *obtestatio*, *obsecratio*. far preghiere, *facere precationes*, Liv. *fundere preces*. a tua preghiera, *tuo rogatu*, *tua rogatione*, Cic.
Pregiàbile, che si può pregiare, *astimatione dignus*, *astimabilis*.
Pregiare, aver in pregio, *astimare*, *magni facere*, *habere*. ¶ per dar il prezzo alle cose, *pretium statuere*, *constituere*, *imponere*, *facere*, Cic. Phædr. Ter.
Pregiato, *magni habitus*, *pretiosus*, *eximius*, *prastantissimus*.
Pregiatore, *astimator*.
Prégio, stima, e riputazione, in cui si tengono le cose, *pretium*, *astimatio*. esser in pregio, *magni esse*, *haberi*, *fieri*, *astimari*. ¶ per valuta, prezzo, *pretium*, *astimatio*. ¶ meritar il pregio, tornar conto, *opera pretium esse*, *magnopere referre*, *interesse*.
» Pregione, *V.* prigione.
» Pregioso, *pretiosus*.

Pregiudicante, che pregiudica, *nocens*, *noxius*, *damnum afferens*.
Pregiudicare, *nocere*, *damnum afferre*, *obesse*, *officere*, *damno esse*.
Pregiudicativo, } *nocens*, *damnosus*, *detrimentosus*.
Pregiudiciale, }
Pregiudicatore, *ladens*, *nocens*.
Pregiudício, e pregiudizio, danno, *damnum*, *detrimentum*, *incommodum*, *iactura*. ciò non arreca, non porta pregiudicio ad alcuno, *id nemini est damno*, o *nocet*. senza pregiudicio dell'altrui diritto, *salvo aliorum iure*. far pregiudicio a qualcheduno, *afferre*, *inferre alicui detrimentum*, *damnum*.
Pregiudizioso, *nocens*, *ladens*, *noxius*.
Pregnante, gravido, *gravidus*, *pragnans*, *plenus*, *refertus*.
Pregnezza, gravidanza, *pragnatio*, Var. *graviditas*, Cic.
Pregno, proprio della femmina, che ha il parto in corpo, *gravida*, *pragnans*, *qua ventrem fert*, Liv. *qua partum fert*, Plin. non mi sono mai accorto, che fosse pregna, *uterum illi nunquam ego extumere sensi*, Plaut. ¶ per metaf. di qualunque cosa, strabocchevolmente piena, *refertus*, *plenus*.
Prego, e priego, *V.* preghiera.
Pregustare, *libare*, *pragustare*, *pralibare*, *delibare*.
Preláto, che ha dignità ecclesiastica, *prasul*, *antistes*, gli antichi dissero anche parlato.
Prelatura, dignità di prelatura, *prasulis dignitas*. ¶ per superiorità, maggioranza, *imperium*, *primatus*.
Prelazione, l'esser preferito, *pralatio*, Val. Max. *prima*, o *priores partes*, Cic. ¶ per superiorità, maggioranza, *imperium*, *primatus*.
Prelibare, assaggiare, *libare*, *delibare*, *pralibare*, *degustare*. ¶ per metaf. brevemente trattare, o toccare innanzi, *pralibare*, *delibare*.
Prelibáto, *degustatus*, *delibatus*. ¶ per eccellente, V.
Preliminàre, premessa delle cose attenenti al trattato da farsi, *prolusio*.
Prelúdio, *pralusio*, *praludium*.
Premàtica, prammatica, *V.*
Premeditare, *prameditari*, *pracogitare*.
Premeditato, *pracogitatus*, *prameditatus*, Plaut.
Premeditazione, *prameditatio*.
Premente, *premens*, *urgens*.
Prémere, propriamente stringere una cosa tanto, ch' e' n' esca il sugo, *premere*, *comprimere*, *pressare*, *calcare*, *stipare*. ¶ per affoltarsi, far calca, *irruere*, *irrumpere*, *confluere*, *effundere se*. per calcare, opprimere, *calcare*, *conculcare*, *proculcare*, *premere*, *opprimere*, *pedibus proterere*. ¶ per angariare, *V.* ¶ per attenere, importare, *interesse*, *referre*, *cordi*, o *cura esse*, *antiquissimum esse alicui*. Questo mi preme molto, *id mihi antiquissimum est*, *nihil mihi est antiquius*, *id mihi maxime cordi est*, Cic. Hor.
Premessa, la prima parte dell'argomento, *propositio*. ¶ dicesi ancora di altre cose, come da queste premesse nasce la conclusione, *ex his omnibus*, *ex his*, *qua hactenus dicta sunt*, *efficitur*, *infertur*.
Premesso, *pramissus*, *ante habitus*, *antepositus*, *prapositus*.
Premèttere, mettere innanzi, anteporre, *pramittere*, *praponere*, *antehabere*, *anteferre*, *praferre*.
Premiare, *pramio afficere*, *compensare*, *remunerari*, *pramiis donare*, *laboris*, o *opera mercedem alicui dare*, *tribuere*, *solve-*

folvere, *perfolvere*, Cic. si premiano oggidì quelli, che fanno male per bene, *his nunc præmium est*, *qui recta prava faciunt*, Ter. esser premiato delle sue fatiche, *ferre præmia laborum*, Hor.

Premiativo, che ha virtù di premiare, *remunerans*, *præmio afficiens*.

Premiato, *præmiis affectus*, *donatus*.

Premiatore, *remunerans*, *præmiis donans*, *mercedem laboris*, o *opera dans*, *tribuens*, *remunerator*, Ter.

Preminente, *præstans*, *excellens*.

Preminenza, e preminenzia, *præstantia*, *excellentia*, *prima*, o *priores partes*, *principatus*. Aver la preminenza sopra gli altri, *cæteris præstare*, Cic. la natura ci ha dato la preminenza sopra tutti gli animali, *nobis natura impertiit personam cum excellentia præstantiaque animantium reliquorum*, Cic. disputa con lui della preminenza, *cum eo de principatu contendit*, *certat*, Cornel. Nep. Phædr.

Prémio, *præmium*, *merces*, *compensatio*, *remuneratio*. Ha avuto il meritato premio, *habet ille*, *quod sibi debebatur*, Petr.

Prèmito, sforzo per mandar fuori dal corpo una qualche cosa, *pressura*, *conatus*.

Premitura, il premere, *pressio*, *pressura*. ¶ per sugo, *succus*.

,, Premizia, primizia, *V.*

Premonizione, ammonizione anticipata, *præmonitus*, *us*, *præmonitum*, *præmonitio*, Tert.

Premorire, *præmori*.

Premostrare, *præmonstrare*.

Premostrato, *præmonstratus*.

Premunire, Red t 4 *præmunire*.

Premúra, *sollicitudo*, *cura*, *anxietas*, *desiderium*, *studium*.

Premurosamente, *sollicite*, *studiose*, *diligenter*, *accurate*.

Premuroso, *urgens*, *magni momenti*.

Premúto, *pressus*, *compressus*, *stipatus*, *conculcatus*, *proculcatus*, *pedibus tritus*.

Prenarrare, *prænarrare*.

Prenarrato, *prænarratus*, *prædictus*, *antedictus*.

Prenarrazione, *antecedens narratio*.

Prence, *princeps*.

Prencessa, *princeps*.

Prèncipe, *princeps*.

Préndere, *capere*, *sumere*, *assumere*, *accipere*, *prehendere*, *apprehendere*. prender una città per forza, *oppidum vi capere*, *expugnare*, Cic. prender un libro in mano, *in manu librum sumere*, *capere librum præ manibus*. La penna, *calamum*, o *stylum manu prehendere*, Cic. prender denari a interesse, *sumere argentum fœnore*, Plaut. ti farò prender l'elleboro per venti giorni continui, *elleborum potabis viginti dies*, Plaut. prendilo, se è tuo, *si tuum est*, *habeas tibi*, Plaut. prender medicina, *capere*, *accipere*, *sorbere potionem medicam*. prender il bagno, *se lavare*, o *lavari*, Ter. *lavatum ire*, Ter. i denari preson luogo in altri servigi, *aliis in rebus nummi insumpti sunt*. S'io ti prendo, ti farò miserabile per tutto il tempo di tua vita, *si te apprehendo*, *ad id redigam miseriarum*, *ut semper sis miser*, Plaut ¶ prender a sdegno, vale sdegnarsi, *V.* prender veleno, avvelenarsi, *V.* ¶ prender terra, accostarsi alla terra, scender in terra, *appellere ad litus*, Cic. *applicare naves terræ*, Liv. *ad terram*, Cæs. *descendere ex navi*. ¶ per incogliere, come mal gli prenda, o ben gli prenda, *male illi vertat*, o *bene vertat*. ¶ per apprendersi, appiccarsi, *inhærere*, *radices agere*, *capere*, Pli. *comprehendere*, Col. ¶ per cominciare, *aggredi*, *incipere*, *inchoare*. presero a fuggire, *fugæ se dederunt*, *terga verterunt*. ¶ prendersi dell'amore, *amore corripi*, *capi*, *illaqueari*. ¶ per rappigliarsi, *cogi*, *concrescere*, *coagulari*. ¶ per acchiappare, cogliere, *capere dolis*, *decipere*, *fallere*. ¶ prender il monte, o simili, vale cominciar a salire, camminar su pel monte, *ascendere*, *conscendere montem*.

Prendimento, *prehensio*.

Prenditore, *prehendens*, *capiens*, *accipiens*, *sumens*.

Prenditrice, *quæ capit*, *accipit*, *prehendit*, *sumit*.

Prenominato, *prædictus*.

Prenotare, *ante notare*, *prænotare*, Pallad.

Prenotato, *ante notatus*, *prænotatus*, Apul.

Prenozione, Red. t. 6. *prænotio*.

,, Prenta, intrecciatura di palme, *textus*, *textura*.

Prenunziare, e prenunciare, *prænunciare*, *prædicere*, *vaticinari*.

Prenze, e prenza, *V.* princípe.

Prenzessa, *V.* principessa.

Preoccupare, *occupare*, *præoccupare*, *anticipare*, *anteoccupare*. I Ciciliani sono preoccupati da una sì grande superstizione, *mentes Siculorum tanta superstitio occupavit*. Il nostro animo è talmente preoccupato da questa imaginazione, che volendo pensare a Dio, celo rappresentiamo sempremai sotto la figura di un uomo, *ita est informatum*, *anticipatumque mentibus nostris*, *ut cum de Deo cogitamus*, *forma occurrat humana*, Cic.

Preparamento, *præparatio*, *apparatio*, *comparatio*, *apparatus*.

Preparante, *præparans*. ¶ preparanti si dicono da' medici alcuni vasi, o canali de' fluidi nel corpo animato, *præparantia vasa*. ¶ e preparanti, per sorta di medicamenti, che correggono le male qualità degli umori per ridurgli in perfetto stato di salute, *præparantia medicamenta*, T. M.

Preparare, *parare*, *apparare*, *præparare*. preparar da disnare a qualcheduno, *accurare alicui prandium*, Plaut. *convivium parare*, Phædr. *comparare*, *struere*, Cic. *Tacepulas instruere*, Liv. mandai ordine all'oste di prepararci qualche cosa da cena, *mando adicularii custodi cœnula officium*, Petr

Preparativo, preparatorio, *V.*

Preparato, preparatissimo, *paratus*, *apparatus*, *præparatus*.

Preparatório, *præparatorius*, Ulp.

Preparazione, *V.* preparamento.

Preponderare, superar di peso, *præponderare*, Gell. *pluris esse*, *pluris æstimari*

Preporre, porre avanti, metter innanzi, *præponere*, *præficere*, *anteferre*, *præferre*.

Prepositivo, che si prepone, *præpositivus*, T. Gram.

Prepositùra, propositura, *V.*

Preposizione, *præpositio*.

Prepòstero, Galil. *præposterus*, *inversus*, *perturbatus*.

Preposto, add. *præpositus*, *præfectus*, *prælatus*, *præhabitus*.

Preposto, sust. *præsul*, *antistes*.

Prepotente, *præpotens*, *impotens*, Nep.

Prepotenza, *impotentia*.

Prepúzio, *præputium*.

Prerogativa, *prærogativa*, Ulp. *privilegium*, Pli. *immunitas*, Cic.

Prerogazione, lo stesso, che prerogativa.

Presa, il prendere, *captura*, *prehensio*. La presa d'una Città, *urbis expugnatio*, Cic. la presa di un corpo, *comprehensio*, Cic. ¶ per lo 'mprigionare, presura, *prehensio*. ¶ presa di gente, vele frotta, schiera, parte, *turba*, *turma*, *cohors*. ¶ dar presa, vale dar occasione, comodo di fer checchessia, *occasionem*, *ansam prabere*. ¶ di prima presa, vele di prima vista, *primum*. ¶ parlandosi di medicine, quella quantità, che si piglia in una volta di esse, *potio*, *assumptio*. ¶ prese si dice anche alla cacciagione, all' uccellagione, e alla pescagione di tutte quella quantità, che si piglia, *prada*, *captura*, Pli. ¶ dar le prese, conceder, che altri delle perti fetre sia il primo a pigliare, *dare optionem*. ¶ esser alle prese, venir alle prese, diciamo del pigliarsi per le vesti, o per alcun membro nell' azzuffarsi, e combettere, *ad manus*, *atque pugnam venire*, Cic. *manum conserere*, o *certamen*, o *confligere*, Cic. Liv. essere steto alle prese, esser venuto alle prese con qualcheduno, vale anche averlo praticato strettemente, *familiariter cum aliquo versatum fuisse*, *alicujus consuetudine*, *& familiaritate usum fuisse*. ¶ far presa si dice dell' assodersi insieme nel rasciugersi muri, calcina, o simili, *coagmentari*.

Presàgio, segno di cose future, indovinamento, *prasensio*, *prasagium*, *prasagitio*, *omen*, *futurae rei signum*, Cic.

Presagire, indovinare, *prasagire*, *prasentire*, *ominari*, *vaticinari*, *augurari*, *prasignificare*, *portendere*.

Presàgo, indovino, *prasagus*, *vates*, *futura prasentiens*.

Presàme, materia messa nel latte per rappigliarlo, *coagulum*.

Presbiteràto, *sacerdotium*, *presbyteratus*, T. Eccl.

Presbitèrio, *presbyterium*, *V.* Eccles.

Prèscia, fretta, *properatio*, *festinatio*.

Presciente, *prasciens*, *prasentiens*.

Prescienza, *prasensio*, *prascientia*, T. Teol.

Prescindere, *omittere*, *pratermittere*, *missum facere*.

Prescito, saputo avanti, *ante perceptus*. ¶ per daoneto, *damnatus*.

Presciutto, *V.* prosciutto.

Prescritto, *prascriptus*, *constitutus*.

Prescritto, sust. precetto, *prascriptum*, *prascriptio*, Cic. *praceptum*.

Prescrìvere, acquistar dominio di checchessia per prescrizione, *dominium alicujus rei acquirere jure prascriptionis*, *aliquid usu capere*, Cic. ¶ per limitere, *prascribere*, *constituere*, *prastituere*, *prafinire*.

Prescrizione, termine legale, *prascriptio*, *usucapio*. ¶ per ordinazione, *prascriptum*.

Presedère, *prasidere*, *praesse*.

Presentagione, *traditio*. ¶ nel numero del più è un luogo pubblico, dove si presenteno scritture d'atti pubblici, detto dal presentarle, cioè derle a coloro, che son deputati a riceverle.

Presentàneo, che opere di presente, subito, *prasens*, *prasentaneus*, *efficax*, *potens*.

Presentere, il far donativo di cose mobili, *tradere*, *dare*, *donare*, *reddere*, *offerre*. ¶ per porgere, *porrigere*, *tradere*, *sistere*. ¶ per condurre, consegnere, *deducere*, *ducere*, *sistere*, *credere*. ¶ presentarsi, condursi alla presenza, comparire, *se alicui offerre*, *in alicujus conspectum venire*, *subire alicujus conspectum*, *se alicui sistere*, Cic. *in conspectu alicujus astare*, Cic. *in conspectum alicujus se dare*, Cic. *prodire in conspectum*, Plaut. subito che presentossi l'occasione, *ut sese obtulit occasio*, *ut primum data est occasio*, Cic. ¶ per accostare, *admovere*.

Presentato, *tradens*, *dans*, *offerens*, *sistens*.

Presentazione, *traditio*.

Presente, presentissimo, *prasens*. ¶ per quello, di cui si tratta, *hic*, *hac*, *hoc*. ¶ per opportuno, edatteto, efficace, *prasens*, *efficax*, *opportunus*, *aptus*. ¶ in forza di preposizione, vale alla presenza, *coram*. ¶ in forza d'avverbio, per presentemente, *nunc*, *in prasentiarum*.

Presente, sust. la cosa, che si presente, *donum*, *munus*. Presente degno di chi lo fa, *condignum donum*, *qualis est*, *qui donum dedit*, Plaut. far un presente a qualcheduno, *alicui munus offerre*, *dare*, *donare*, *prabere*, *largiri*, Cic. *aliquem aliqua re*, o *aliquid alicui donare*, Cic. *munere aliquem afficere*, *aliquem aliqua re munerare*, *munerari*, Cic. accompagnare con parole obbliganti il presente, *ornare verbis munus*, Ter. eccoti i presenti di tuo fratello, *adsunt tibi dona a fratre*, Ter. presente, che si fa a colui, che porte alcuna buona nuova, *evangelia*, *orum*, Cic. presente, che si fa agli Ambasciadori stranieri, *lautia*, *orum*, Liv.

Presentemente, *in prasentia*, *in prasenti*, *nunc*, *ad prasens*, *ad hunc diem*, o *horam*, *usque ad id tempus*, *in prasens tempus*. ¶ per di subito, immantinente, *subito*, *statim*, *illico*. ¶ per in presenza, *coram*.

Presentimento, *prasensio*.

Presentire, *prasentire*, *prasentiscere*.

Presentùccio, Crus. *V.* presentuzzo, }
Presentuzzo, } *munusculum*.

Presenze, e presenzia, *prasentia*, *aspectus*, *conspectus*. In presenza di tutti, di tutto 'l mondo, *in ore*, *atque oculis omnium*, *coram omnibus*, Cic. alla presenza di alcuno, *in prasentia alicujus*, *aliquo prasente*, *coram aliquo*, Cic. Plaut. se avessi la fortuna di goder delle tue presenza, seguirei io tutto, e per tutto i tuoi consigli, *facultas tui prasentis si mihi esset*, *nunquam a tuis consiliis discreparem*, Plau. ed Cic. schiver la presenza d'uno, *fugere alicujus conspectum*, *alicujus aspectum*, *prasentiamque vitare*, Ter.

Presenziale, presente, *prasens*.

Presenzialmente, alla presenze, *in conspectu*, *in prasentia*, *in oculis*, *coram*.

Presèpio, e presepe, mangiatoja, *prasepe*, *prasepium*.

Preserelle, Red. 7. *exigua assumptio*, *potio*.

Preservamento, *remedium*, *antidotum*, o *antidotus*, Gell. *defensio*.

Preservare, difendere, conservare, *aliquem a malo servare salvum*, *& incolumem*, *ab aliquo malum propulsare*, *aliquem a malo defendere*, *tueri*, Cic. preservar alcuno dalla morte, *aliquem morti eripere*, o *a morte*, Virg. Cic. il Ciel ti preservi de disgrazie, *servet te Deus salvum*, *& incolumem*.

Preservativo, che preserva, *prasens*, *prasentaneus*, *mala depellens*, *avertens*, *propulsans*, *a malo defendens*, *servans*.

Preservativo, Segn. Crist. sust. *Antidotum*.

Preservazione, *V.* preservamento.

Preseso, preso, *captus*.

Presidente, *prases*, *moderator*, *prafectus*.

Presidenza, maggioranza, autorità, *principatus*, *primatus*, o *potiores partes*, *autoritas*, *rerum moderamen*.

Presidio, guarnigione, *prasidium*. Il Re he messo presidj in tutte le piazze, *arces omnes prasidiis regiis tenentur*, Liv. mandar, metter presidio, *arcem alicujus*

quam præsidia firmare, munire, Cic. in aliquo oppido præsidium imponere, Liv. introducere præsidium in oppidum, Cæs. in oppido præsidium collocare, constituere, Cæs. Cic.

Presmóne, mosto colante dalle uve prima di spremerle, mustum lixivum, Pli.

Presontuosamente, confidenter, audacter.

Presontuóso, presuntuoso, V.

Preso, captus, prehensus. § per intrapreso, incominciato, inceptus, captus. § per prigione, captivus, in carcerem conjectus.

Pressa, calca, turba, frequentia, multitudo, concursus. Esce il popolo in pressa ad incontrarlo, effundunt se cives ex urbe obviam illi, effundit se civitas, Cic. uscì fuora una pressa di donne, effudit se in publicum maxima mulierum frequentia, Liv. mettersi nella pressa, inserere se turbæ, Ovid. § per fretta, prescia, V.

Pressare, incalzare, far pressa, urgere, instare. Pressare un affare, instare negotium, urgere, Plaut. Cic. pressar qualcheduno a far una cosa, aliquem urgere, alicui instare de re aliqua. Se non vuoi, non ti presserò d'avvantaggio, si id minus tibi lubet, non te urgebo, Cic. esser pressato dal male, morbo urgeri, premi, Cic.

Pressatura, Cruf. V. ambire, istanza, contentio.

Pressezza, vicinità, vicinitas, propinquitas.

Pressione, il premere, pressio, pressura.

Presso, pressissimo, vicino, propinquus, vicinus, proximus.

Presso, pressissimo, propos. vale vicino, appresso, prope, juxta, apud. gir presso, vestigiis alicujus insidere. Liv. premere vestigia alicujus, Plin. ed è già presso il giorno, dies instat, dies imminet. § in signif. di circa, intorno, circiter, fere. § per comparazione, in paragone, præ. § in forza d'avverb. vale vicino, prope. § presso, e pressochè, e vagliono quasi, pocomeno, prope, fere, propemodum, pene.

Pressore, che preme, premens.

Pressovario, colore nero mescolato con bianco, nigricans.

Pressúra, oppressione, oppressio, vexatio.

Presta, prestanza, V. § per aggravio, gravezza, V.

Prestamente, prestissimamente, celeriter, propere, alacrum, cito, citius, citissime, properanter.

Prestamento, prestanza, V.

Prestante, prestantissimo, eccellente, præstans, excellens, eximius, egregius.

Prestanza, il prestare, cioè dare, præstatio, Paul. il prestare, cioè dare in prestito, mutuum argentum, mutui pecunia, Plaut. prendere in prestanza, mutuari, mutuum accipere. Dare in prestanza, commodare, mutuum dare, credere. § per aggravj di gabelle, e gravezze, vectigal, indictio.

Prestanziare, metter a gravezze, vectigal imponere.

Prestanzone, balzello, imposizione di danari, vectigal.

Prestare, dare altrui una cosa con animo, e patto, ch'e' te la renda, mutuum dare, commodare. Prestar denari ad alcuno, mutuum argentum, mutuam pecuniam alicui dare, Plaut. credere, Cic. prestare con obbligazione in iscritto, per syngrapham quidpiam alicui credere, Cic. § per concedere, dare, concedere, tradere, præstare, commodare, præbere. prestare il suo nome, nomen suum commodare, interponere, Cic. non faceva che prestar il suo nome in questo affare, adumbratus tantum erat in hoc negotio, Cic. prestar la sua cosa a qualcheduno per far le nozze, accommodare alicui ædes ad nuptias, Plaut. prestami qualche abito asciutto, sinoattantochè il mio si asciughi, vestimenti da mihi aliquid aridi, dum mea arescunt, Plaut. § prestar orecchie, ascoltare, aures alicui dare, præbere. prestar orecchie agli adulatori, aures patefacere assentatoribus, Cic. § prestar ubbidienza, V. ubbidire. § prestar fede, vale credere, V. § prestar la mano a checchessia, vale darvi la mano, impiegarvisi, operam suam commodare, manum commodare, Petr. operam suam conferre, navare. § pel cedere d'alcune materie in toccandole, flexilem, o flexibilem, o mollem esse.

,, Prestato, sust. prestanza, V.

Prestaro, add. da prestare, mutuo datus, commodatus. § per conceduto, datus, traditus, concessus.

Prestatore, usurajo, fœnerator.

Prestatura, Cruf. V. vettura, prestanza, V.

Prestazione, prestanza, V.

Prestetto, Tass. alquanto presto, celerius, citius, ocius.

Prestezza, celeritas, velocitas, properatio, properantia, festinatio.

Prestigiare, far apparir una cosa per un'altra, oculos præstigiis deludere.

Prestigiatore, præstigiator.

Prestígio, e prestigia, præstigia, fallacia; Cic.

Prestigioso, ingannevole, præstigiosus, fallax.

Présrita,) mutuum argentum, mutua pecunia. Dare

Préstito,) in prestito, V. prestare, dimandare in prestito, rogare aliquid mutuum, Plaut. pigliare in prestito, mutuari, o mutuum aliquid sumere, Cic.

Presto, sust. V. prestito. § pel luogo del comune, dove si presta col pegno.

Presto, add. prestissimo, spedito, che opera con prestezza, expeditus, accinctus, promptus, celer, velox. § per apparecchiato, in punto, in assetto, paratus, comparatus, promptus, præsto. § per subito, repentino, subitus, repentinus, subitaneus.

Presto, avverb. prestissimo, subito, illico, statim.

Presumenza, presuntuosità, V.

Presúmere, e presummere, pretendere oltre al convenevole, arrogarsi, sibi nimium sumere, tribuere, arrogare, sibi nimis confidere, audere, plus justo sibi arrogare. § per far conghiettura, presupporre, conjicere, suspicari, censere, credere, existimare, animo præsumere, Cic.

Presumitore, audax.

Presuntuosamente, arroganter, temere, audacter, nimis confidenter, nimia fiducia.

Presuntuosità, presuntuositade, presuntuositate, arrogantia, audacia, temeritas, nimia confidentia.

Presuntuoso, arrogans, audax, temerarius, confidens, sibi fidens. Io non son così presuntuoso, ec. hac mihi non tribuo, non arroto, ut, &c. Cic.

Presunzione, arrogantia, temeritas, audacia, confidentia, nimia sui fiducia, Cic. Liv. § per dubitazione, conghiettura, opinione, suspicio, conjectura, opinio. § per termine legale vale quello, che si tiene, e si presume in fatto, juris præjudicia, suspicio ex conjectura.

Presupporre, metter, e fermar checchessia per vero, ponere.

Presupposito,)

Presupposizione,) positio, judicium.

Presupposto,)

Presupposto, add. positus.

Presúra, il pigliare, e dicesi propriamente del pigliar, che

- che fanno i sergenti della Corte, gli uomini, *prehensio*. ¶ per ogni altro atto di pigliare, *acceptio*. ¶ per lo stesso, che presame, *V.*
Pretáccio, *vilis sacerdos*.
Pretàjo, che si compiace ne' preti, che volentieri itratta con esso loro, si potrebbe dire con voce Greca, *filopresbyteros*.
Pretajólo, pratajolo, *V.*
,, Pretático, ,, Pretáto', } presbiterato, *sacerdotium*.
Pretazzuólo, prete ignorante, e da poco, *sacerdos vilis, ignorans*.
Prete, quegli che è promesso al presbiterato, *sacerdos*. ¶ per sacerdote secolare, *presbyter*, Tertul. Sidon. Prud. ¶ per l'ordine stesso, *sacerdotium*. E'non è mal, che 'l prete ne goda, cioè non è mal da morire, non è cosa di somma importanza, *nullum est mortis periculum*, *non est tanti momenti res*.
Pretelle, forma di pietra, in cui si gettano metalli strutti per farne piattelli, o altro, *forma*.
Pretendenza, pretensione, *V.*
Preténdere, aver pretensione, *sibi arrogare, sumere, contendere, postulare, intendere, velle*. Pretende d'esser quegli, di cui parliamo, *hunc se intendit esse, de quo sermo est*, Ter.
Pretensione, *postulatum, controversum jus, jus animo praesumptum*. Egli ha delle grandi pretensioni sopra questo podere, *illud praedium multo jure suum esse contendit*.
Preterire, lasciare, *praterire, pratermittere, omittere*. ¶ per mancar d'effetto, *irritum fieri, esse, cadere*, Cic. *inane esse*.
Pretérito, sust. *tempus praeteritum*. ¶ per la parte deretana del corpo umano, ma in modo basso, *podex*.
Pretérito, add. *praeteritus, elapsus, transactus*.
Pretermesso, *praeteritus, pratermissus, omissus*.
Preterméttere, *pratermittere, praeterire, omittere, missum facere, dissimulare*.
Pretermissione, *pratermissio, omissio*.
Pretesémolo, pretosemolo, *V.*
Pretéso, creduto, tenuto, supposto, *habitus*.
Pretesto, *praetextus*, o *praetextum, simulatio, caussa, species, color*. Sotto pretesto di esercitare la carica d' un altro, *per speciem alienae fungendae vicis*, Liv. cercar pretesti a' suoi delitti, *flagitiis, ac sceleribus velamina quaerere*, Tac. non posso trovar pretesti alle mie furberie, *mendaciis meis subdolis, non est mihi mantellum*, Plaut. inventar qualche pretesto, *fingere falsam caussam*, Ter. *caussam aliquam praetendere*, Flor. *aliquid praetexere*, Cic. e questo fu il pretesto, ch'e' prese per far la guerra a' suoi cittadini, *& praetextum quidem illi civilium armorum fuit hoc*, Svet.
Pretignuólo, pretazzuolo, *V.*
Pretóne, accresc. di prete.
Pretore, titolo di Magistrato, *praetor*.
Pretoria, dignità di pretore, *pratura*.
Pretoriano, del pretore, *praetorius, praetorianus*.
Pretório, luogo, dove risiede il pretore, *praetorium*.
Pretòrio add. *praetorius, praetorianus*.
Pretosèllo, Pretosémolo, e pretesemolo, } sorta d'erba, *petroselinum*.
Prettamente, schiettamente, *sincere, ingenue, candide, aperte, simpliciter, haud simulate, sincera*, o *bona fide*, Cic.
Pretto, puro, schietto, non mescolato, ed è proprio del vino, quando non è innacquato, *merus, purus*. puro, e pretto, *purus putus*. Argento puro, e pretto, *argentum purum putum*, Gell.
Pretúra, Bembo, *pratura*.
Prevalére, esser di più valore, *praeponderare, praevalere, valere, valere plus, pondere vincere, excellere, praestare, vincere*. prevalse l'oppinione più mite, *vicit sententia lenior*, Liv. Gli artifiziosi consigli di alcuni presso di lui prevalsero al vòstro antico amore, *valuit plus*, *quod erat illi nonnullorum artificiis inculcatum, quam amor vester ille pristinus*, Cic. ¶ in sens. neutr. pass. vale approfittarsi, *commodum capere ex aliqua re, comparare fructum, percipere utilitatem*. Si è prevaluto della sua ignoranza, *illius ignoratione abusus est*, Cic.
Prevalicare, *V.* prevaricare.
Prevalicatore, *V.* prevaricatore.
Prevaluto, add. di prevalere.
Prevaricamento, *praevaricatio, violatio*.
Prevaricare, uscir de' precetti, e de' comandamenti, *praevaricari, praetergredi, aberrare, violare, frangere*.
Prevaricatore, *praevaricator, violator*.
Prevaricazione, *praevaricatio, violatio*.
Prevedére, *praevidere, providere, prospicere, animo videre, cernere, prospicere*. Cic. E'impossibile prevedere tutte le disgrazie, che ad ogni momento ci soprastanno, *quid quisque vitet, nunquam satis cautum est in horas singulas*, Hor. L'uomo sapiente non solo vede ciocchè ha avanti gli occhi, ma prevede ancora l'avvenire, *istud est sapere, non quod ante pedes modo est, videre, sed etiam illa, quae futura sunt, prospicere*, Ter. Ho preveduto tutti gli sconci, che potevano accadermi, *meditata sunt mihi omnia incommoda*, Ter. Hai preveduto tutto, e non ti sei ingannato, *omnia vidisti, nihil te fefellit*, Cic.
Prevedimento, Crusc. *V.* avvedimento, *V.*
Preveduto, *praevisus*.
Preveniente, *praeveniens, praevertens, praeceptans*.
Prevenire, venire avanti, anticipare, *praevenire, antevenire, praeoccupare, praevertere, anteoccupare*. Prevenire gl'inimici a far guerra, *occupare bellum facere hostibus*, Liv. prevenne la sua condanna col veleno, *damnationem veneno antevertit*, Tac. prevenire i disegni dell'inimico, *praeripere hostium consilia*, Cic. *antevenire consilia*. Sall. Il previene, e lo saluta il primo, *occupat, & salvere prior jubet*, Hor. Andava io a ritrovarti, tu m'hai prevenuto, *ad te ibam, me occupasti*. Fannio in questo m'ha prevenuto, *Fannius id ipsum antevertit*. previene le obbjezioni, che gli possono fare, *anteoccupat, quod putat opponi*, Cic. egli è prevenuto, o provenuto in suo favore, *animus illius in sui gratiam occupatur*, Petr. previenlo, va a ritrovarlo, *occupes prior adire*, Plaut.
Prevenúto, *occupatus, praeoccupatus, praeventus*.
Prevenzione, *insita jam ante menti opinio*, Cic.
Prevertire, rivoltare, *praevertere, invertere*.
Previdenza, e previdenzia, il prevedere, *praesensio*.
Prévio, Segn. Crist. antecedente, *praevius*.
Previsione, *praesensio*.
Previsto, Previso, } lo stesso, che preveduto.
Prevosto, sust. preposto, *V.*
Prevostúra, prepositura, *V.*
Preziosamente, riccamente, splendidamente, *splendide, sumptuose, pretiose, eleganter*. ¶ per con preziosa

bontà, e modo, *fanste*.

Preziosità, preziositude, preziositate, *pretium*, *aestimatio*.

Prezioso, preziosissimo, *pretiosus*, *multi pretii*. l'onore è la cosa più preziosa, che abbiamo, *nihil honore nobis ocius est*.

,, Prezza, *V.* prezzo.

Prezzábile, pregiabile, *V.*

Prezzare, *aestimare*, *magni facere*, *pendere*, *habere*.

Prezzato, *aestimatus*, *magni habitus*.

Prezzatore, *aestimator*.

Prezzémolo, petrosemolo, pretesemolo, *petroselinum*.

Prezzo, valuta, *pretium*, *aestimatio*. Prezzo eccessivo, *pretii immanitas*, Plin. far il prezzo al grano, *frumento pretium constituere*, *imponere*, *statuere*, *facere*, Cic. Phæd. Ter. Alzare il prezzo delle mercatanzie, *mercium pretia augere*, *accendere*, Plin. Alzare, accrescere il prezzo de'viveri, *excandefacere annonam*, Ter. Dimandava, che se gli dicesse il prezzo di questo podere, *postulabat*, *ut sibi fundus indicaretur*, Cic. La mercatanzia è tua, a te tocca di dirne il prezzo, *tua merx est*, *tua est indicatio*, Plaut. A questo prezzo ella è vostra, *tibi habeas hoc pretio*, Plaut. A qualunque prezzo si sia, *quoquo pretio*, Cic. *quoquo modo*, *quaqua ratione*. Prezzo fatto, *certo constituto pretio*. ¶ per mercede, guadagno, *praemium*, *merces*. ¶ per pregio, stima, estimazione, *aestimatio*, *existimatio*. ¶ meritare il prezzo, vale meritare, o metter il conto, *opera pretium esse*.

Prezzolare, condurre per prezzo, *mercede conducere*.

Prezzolato, *mercede conductus*.

Pria, (per lo più poetico) prima, *V.*

Pria che, *priusquam*.

Priapismo, malattia, propria del membro virile, *priapismus*, Cæl Aurel.

Pricissione, processione, *V.*

,, Priega, } preghiera, *V.*
Priego, }

Priemere, premere, *V.* ¶ per metaf. torre altrui le sue sostanze, *emungere*.

Prigionare, *in carcerem*, *in custodiam publicam includere*. *V.* imprigionare.

Prigione, di gen. fem. *carcer*, *custodia*, o *custodia publica*, Cic. Plaut. Esser in prigione, *esse in publica custodia*, Cic. *in vinculis esse*, Plin *carcere attineri*, *haberi in custodia*, Tac. Condannar alcuno ad una prigione perpetua, *aeternis tenebris*, *vinculisque aliquem mandare*, Cic. Metterlo in prigione, *aliquem in carcerem*, o *in carcere includere*, *in carcerem conjicere*, *contrudere*, *condere*, *compingere*, Cic. Plaut. *tradere aliquem in custodiam*, Cic. *custodia*, Col. Farlo metter in prigione, *dare in custodiam*, *in carcerem mittere*, *duci in carcerem jubere*. Tenerlo in prigione, *in vinculis aliquem habere*, Quint. *in carcere asservare*, Liv. Cavarlo di prigione, *e custodia educere*, *emittere*, *efferre*, Col. *vinculis eximere*, Plaut, Andarsi in prigione, *se in custodiam dare*, Cic.

Prigione, mascul. quegli, che è in prigione, *captivus*, *qui in carcere asservatur*.

Prigionia, servitù dello star rinchiuso in prigione, e in forza altrui, *captivitas*.

Prigioniére, e prigioniero, il prigione, *captivus*, *qui in carcere asservatur*. ¶ per custode delle prigioni, *carceris custos*, *commentariensis*, Cod.

Prima, una delle ore canoniche, *prima*, *V.* Eccles.

Prima, avverb. *prius*, *primo*, *primum*. prima che, *priusquam*, *antequam*. ¶ coll'articolo *il*, come, il prima che si potè, *ut primum*, *ubi primum fieri potuit*. ¶ colla particella *come* avanti, vale subito che, *ut primum*. ¶ in forza di preposizione, vale avanti, innanzi, prima della tua partenza, *ante tuum discessum*.

Primáccio, piumaccio, *V.*

Primacciólo, dim. di primaccio.

,, Primajo, primario, *V.* ¶ da primaio, vale da prima, *principio*, *ab initio*.

Prima che, e primachè, *priusquam*, *antequam*.

Primamente, prima, principalmente, *primo*, *primum*, *praecipue*, *praesertim*, *primitus*, *potissimum*, *ante omnia*.

Primariamente, *praecipue*, *potissimum*, *primo*, *ante omnia*.

Primàrio, *primarius*, *primus*, *princeps*, *antesignanus*, *antistes*.

Primasso, voce formata per ischerzo, e vale uomo principale, *princeps*.

Primáte, *primas*.

Primaticciamente, per tempo, a buon'ora, *mature*.

Primaticcio, si dice di frutto, che si matura a buon' ora, *praecox*. il verno primaticcio, cioè avanti il tempo solito, *praematura hiems*. ¶ per primo semplicemente, *primus*.

Primato, il principal luogo sì d'onore, sì d'autorità, *primatus*, *principatus*, *princeps locus*, *prima*, o *priores partes*. Tener il primato, *principem locum tenere*, *primas ferre*, o *tenere*. ¶ primati quegli, che soprastanno, *praesides*, *principes*, *optimates*, *primores*, *proceres*.

Primavéra, *ver*, *vernum tempus*, Cic. alla primavera, *vere*, *verno tempore*, o *verno*, solamente, Cic. Plin. al principio della primavera, *primo vere*, Pli. *vere novo*, Virg. *ineunte vere*, Cic. al mezzo della primavera, *medio vere*, o *adulto*, Tac. alla fin di primavera, *vere extremo*, Cic. *praecipiti vere*, Liv. *vere praecipitante*, Cæs. di primavera, *vernus*. ¶ figur. per la verdura, ed i fiori, che nascono di primavera, *pratorum viriditas*, *flores*.

,, Primeràno, primiero, *V.*

Primicério, nome di dignità Ecclesiastica, *primicerius*, *V.* Eccles.

Primiéra, sorta di giuoco di carte.

Primieramente, *primò*, *primum*, *ante omnia*.

Primiéro, *V.* primo.

Primipilo, capo di prima schiera, *primipilus*, Cæs.

Primitivamente, in principio, *primò*, *primum*, *primitus*, *primitus*. ¶ per a buon'ora, per tempo, *mature*.

Primitivo, primo, che non ha origine da alcuno, *primus*, *pristinus*, *primitivus*, *primigenius*.

Primizia, frutto primaticcio, che si offerisce a Dio, *primitiae*. ¶ per colui, dal quale si trae l'origine, *parens*, *auctor*, *princeps*.

Primo, principio di numero ordinativo, *primus*. ¶ per antenato, *majores*, *parentes*. ¶ per principale, *princeps*, *primarius*, *antistes*. Il primo presidente, *summus praeses*. il primo medico del Re, *summus regis medicus*, Svet. il primo dopo lui, *alter ab illo*, *proximus ab illo*, Cic. quest'è il primo uomo del mondo, *vir omnium saeculorum*, *& gentium princeps*, Cic. esser il primo, *primas ferre*, *primario loco esse*, *primum locum tenere*, *obtinere*, Cic. dar il primo luogo a qualcheduno, *primas alicui deferre*, Cic. ¶ nel primo sonno, primo aprire, prima giovanezza, e simile, vale nel principio del sonno, *somno subeunte*, nell'aprire della porta, *ubi primum aperta est janua*, il principio.

cipio della giovanezza, *ineunt adolescentia*, *prima adolescentia*, &c. ¶ il primo tratto, al primo tratto, e simili, cioè al principio, da principio, *initio*, *ab initio*.
Primogénito, *natu major*, *natu maximus*, *primævus*, Catul. Virg. *primogenitus*, Pli. *primigenitus*, Var.
Primogenitúra, l'esser primogenito, *major*, o *grandior atas*. ¶ pel jus del primogenito, *jus grandioris ætatis*, *jus natu majoris*.
Primordiale, Segn. di principio, *primus*.
Prince, *V.* principe.
Principàle, sust. *princeps*, *auctor*.
Principàle, add. principalissimo, *primus*, *princeps*, *principalis*, *præcipuus*. ¶ per di prima, *pristinus*, *primus*.
Principalmente, principalissimamente, *præcipuè*, *potissimum*, *præsertim*, *principaliter*, Ulp.
Principare, signoreggiare, come principe, *dominari*, *regnare*, *imperare*.
Principato, *principatus*, *dominatus*, *summum imperium*, *summa ditio*. ¶ per preminenza, maggioranza, *princeps*, *primus*, *primarius locus*, *prima*, o *priores partes*. ¶ principati, nome di gerarchia angelica, *principatus*, T. Eccl.
Príncipe, *princeps*, *rex*. principe del sangue, *regio sanguine ortus*, *natus*. ¶ per principale, primo, *V.*
Principessa, *princeps femina*, Pli.
Principamento, cominciamento, *initium*, *principium*, *exordium*, *inceptio*, *inceptum*. Il principamento d'una bell'opera, *præclari operis inceptio*, Cic.
Principiante, *inchoans*, *incipiens*, *exordiens*.
Principiare, *inchoare*, *incipere*, *exordiri*, *aggredi*, *ordiri*, *initium alicujus rei facere*, *initium alicujus rei ponere*, *auspicari*, *cœpisse*, *V.* cominciare.
Principiato, *inceptus*, *inchoatus*.
Principiatore, *inceptor*, *auctor*.
Principio, *principium*, *exordium*, *initium*, *fons*, *origo*. da principio, *primo*, *initio*, *ab initio*, *in initio*, *inter initia*, Cic. dal principio di questo imperio, *jam inde a principio hujus imperii*, Cic. piacesse a Dio, che da principio fossi stato di questo sentimento, *utinam a primo ita tibi fuisset visum*. I principj sono favorevoli, *habent tibi bene principia*, Ter. i principj di qualche arte, o scienza, *alicujus artis*, o *scientiæ prima rudimenta*, o *initia*, o *elementa*, Cic. questi sono stati i principj della mia riputazione. *ab his fontibus profluxi ad hominum famam*, Cic. quest'è stato il principio della mia fortuna, *hoc mei peculii fuit fermentum*, Petr.
,, Priorático, sorta di magistrato di Firenze.
Priorato, lo stesso che prioratico. ¶ per titolo di prioria, e dignità monastica, o cavalleresca, *præfectura*, *prioratus*, T. Eccles.
Priore, colui, che è nell'uffizio del prioratico. ¶ per dignità ecclesiastica, cavalleresca, ec. *præses*, *prior*, T. Eccles.
Prioría, spezie di dignità parocchiale.
Priorista, libro, dove sono descritti i priori, *præsidum catalogus*.
Priorità, prioritade, prioritate, l'esser il primo, *princeps*, o *primus locus*.
Priscamente, anticamente, *V.*
Prisco, antico, *V.*
Prisma, figura solida d'angoli retti, *prisma*, V. G.
Prismático, add. di prima, *prismaticus*, V. G.
Pristinamente, primieramente, *primum*.
Pristino, *pristinus*, *primus*, *prior*.

Privagione, } *V.* privazione.
Privamento, }
Privanza, favore del Principe, *favor*.
Privare, *privare*, *orbare*, *spoliare*, privarsi del necessario, *defraudare genium suum*, Plaut. privarsi di tutti i piaceri, *omnem voluptatem sibi negare*, Petr. privare alcuno di vita, *vita*, o *communi luce aliquem privare*, Cic.
Priváta, sust. fogna, *latrina*, *cloaca*.
Privatamente, in privato, in particolare, *privatim*. ¶ per da uomo privato, senza tener grado di signore, *familiaritèr*, *quam familiariter*, Cic. *amabiliter*, Petr.
Privatamente, con privazione, a esclusione, *privative*, T. delle scuole.
Privativo, che priva, *privans*, *privativus*, Gell.
Priváto, sust. cesso, *forica*, *latrina*.
Privato, contrario di pubblico, *privatus*. Un uomo privato, *homo privatus*, Cic. Una vita privata, *vita privata*, Cic. ¶ per nascoso, riposto, *absconditus*, *abditus*, *occultus*. ¶ per singolare, particolare, *proprius*, *peculiaris*. ¶ in privato, vale privatamente, *V.*
Privatore, che priva, *spoliator*.
Privatrice, *spoliatrix*.
Privazione, *privatio*, *ademptio*.
Privigno, figliastro, *privignus*.
Privilegiare, *privilegio aliquem donare*, *immunem aliquem reddere*. ¶ per dar in feudi, investire, *dominium tradere*.
Privilegiato, *immunis*, *privilegio donatus*, *privilegiarius*, Ulp.
Privilégio, grazia, o esenzione, *privilegium*, *immunitas*.
Privo, *expers*, *carens*, *destitutus*, *privatus*, *orbatus*, *inbus*, *cassus*.
Prizzato, prizzolato, *maculatus*.
Pro, sust. giovamento, utilità, *commodum*, *utilitas*, *emolumentum*. In pro, e 'ncontro, vale in favore, e 'ndisfavore, *in utramque partem*. ¶ buon pro ti faccia, che è augurare altrui bene, rallegrandosi di qualche sua felicità, *bene sit tibi*, Plaut. Dare il buon pro, o dire il buon pro, *prospera*, & *fortunata alteri optare*.
Pro, add. valoroso, *strenuus*, *fortis*, *animosus*, *præstans*.
Próavo, bisavolo, *proavus*.
Probábile, probabilissimo, *probabilis*, *verisimilis*.
Probabilità, probabilitade, probabilitate, *probabilitas*, *verisimilitudo*.
Probabilmente, probabilissimamente, *probabiliter*.
Probática, voce della Sagra Scrittura, piscina probatica, *probatica piscina*. Bibl.
Probazione, *probatio*.
,, Próbbio, obbrobrio, *probrum*, *dedecus*.
Probità, probitade, probitate, *probitas*, *integritas*, *sanctitas*. Uomo di probità, *vir bonus*, & *integer*, o *vitæ integer*, *scelerisque purus*, Hor. Uomo d'una sperimentata, d'una conosciuta probità, *spectata integritatis vir*, Liv.
Probléma, *problema*, *quæstio*.
Probo, *bonus*, *probus*, *integer*, *scelerisque purus*, *sanctus*.
Probóscide, naso dell'elefante, *proboscis*, *promuscis*.
,, Procàccia, } *comparatio*.
Procacciamento, }
Procacciante, che procaccia, industrioso, *industrius*, *navus*.

Procacciare, proccurare, trovar modo, *curare, quærere, parare, comparare*.

Procacciato, *comparatus*.

Procacciatore, *comparator*, Paul.

Procàccio, provvisione, *comparatio, comparatus*. ¶ andar in procaccio, vale lo stesso, che andar in busca, *conquirere*. ¶ per colui, che porta le lettere da una Città all'altra, *tabellarius*.

,, Procanto, proemio, *V*.

,, Proccianamente, prossimamente, *proxime*.

,, Procciàno, prossimo, *V*.

Proccúra, e procura, strumento di scrittura, fatto per pubblica persona, col quale si dà autorità d'agitare a uno in nome d'un altro, *mandatum, Domini*, Ulp. *libelli, orum*, Cic. *litera procuratoria*.

Proccuragione, il far l'ufizio di proccuratore, *procuratorium munus, postulatio*, Svet.

Proccurare, cercare, procacciare, ingegnarsi d'avere, *curare, studere, niti, conari, quærere, parare, comparare*. ¶ per agitare, e difendere l'altrui cause, *alienas lites curare, postulare*, Ulp. per badare, considerare, aver cura, *curare, animum intendere, advertere*. ¶ proccurarsi, *sibi comparare*.

Proccurato, *quæsitus, comparatus, paratus*.

Proccuratore, propriamente quegli, che agita, e difende le cause altrui, *procurator, cognitor*. ¶ per procacciatore, *comparator*.

Proccurazione, *procuratio*. ¶ per quel vitto, che si dà a' Prelati, quando sono in visita, *victus, us*.

Proccurería, profession di proccuratore, *procuratoris munus*.

Procedente, *oriens, proficiscens, originem ducens*.

Procédere, andare, camminar avanti, *procedere, progredi*. ¶ per continuare, seguitar avanti, *pergere, prosequi, ultra ire, ulterius pregredi, venire*. ¶ per derivare, nascere, discendere, *oriri, proficisci, venire, provenire, fluere, fieri*. Questo procede dal troppo ozio, *nulla adeo ex re istud fit, quam ex nimio otio*, Ter. ¶ per tirare avanti in giudizio, processare, *in aliquem inquirere, quæstionem in aliquem instituere*, Cic. proceder criminalmente, *anquirere capitis*, o *capite in aliquem*, Liv. ¶ proceder bene, o male, procedere da padre, ec. *agere bene*, o *male, se male*, o *bene gerere, se patrem gerere, &c.* ¶ procedere assolut. per tornare bene, esser in acconcio, *e sententia evenire*.

Procedimento, l'andar innanzi, *processus, progressus, progressio*.

Proceduto, *derivatus, effectus, productus, profectus*.

Procella, fortuna di mare, *procella, tempestas*. ¶ in vece di pericolo, *periculum, discrimen*.

Procelloso, *procellosus*.

Processare, far processo, *inquirere, anquirere*, o *quæstionem instituere in aliquem*, Cic. processare criminalmente alcuno, *anquirere capitis*, o *capite in aliquem*, Liv.

Processato, *inquisitus*.

Processetto, dim. di processo.

Processione, l'andar, che fanno i religiosi attorno in ordinanza cantando salmi, ec. *supplicatio*. Intimar, ordinare la processione, *supplicationes indicere, decernere*, Cæs. Cic. Dimani si farà la processione, *cras habebitur supplicatio*. ¶ le bestemmie fanno, come le processioni, cioè tornano, ond'elle si partono, *in proprium redeunt impia dicta caput*. ¶ andar a processione, (modo basso) per andar attorno, andar qua, e là, *vagari, evagari, cursitare*. ¶ per possessione, maniera usata dagli antichi, *fundus, prædium*.

Procefsivo, che ha forma di procedere, *procedens*.

Processo, procedimento, *processus, progressus, progressio*. ¶ per tutte le scritture degli atti, che si fanno nelle cause sì civili, che criminali, *acta*. Formare, o fare il processo a quelcheduno, *V*. processare.

Procinto, precinto, *ambitus, circuitus*. Esser in procinto, vale esser apparecchiato, e in assetto, *præsto*, o *in promptu esse, accinctum esse, in procinctu stare*.

Proco, Speroni, *procus*.

Procójo, proquojo, *V*.

Proconsolo, *proconsul*.

Procrastinare, *procrastinare, differre, diem de die trahere*.

Procreamento, *procreatio, generatio*.

Procreare, *procreare, generare*.

Procreato, *procreatus, generatus*.

Procreatore, *V*. procreante.

Procreatrice, *procreatrix, genitrix, parens*.

Procreazione, *procreatio, generatio*.

Procúra, procuragione, procurare, procurato, procuratore, procurazione, procurería, *V*. proccura, proccuragione, ec.

Procuratorello, *vulgaris procurator*.

Procuratrice, fem. di procuratore, *conciliatrix*.

,, Procúro, procurazione, *V*.

Proda, ripa, *sponda, ripa*. ¶ in vece di prora, *prora*. ¶ per simil. l'orlo, o l'estremità d' altre cose, *ora*.

Prodano, sorta di fune, che dalla banda dinanzi della nave sostiene l'albero contra la forza de' venti.

Prode, sust. *V*. pro, sust.

Prode, add. prodissimo, *V*. pro, add.

Prodemente, valorosamente, *fortiter, strenue*.

Prodezza, valore, fortezza di corpo, *virtus, fortitudo animi, robur*.

Prodicella, dim. di proda, *exigua prora*.

,, Prodiéro, termine marinaresco antico, che rema in proda, ovvero nella prua, o che tien conto della prua.

Prodigalità, prodigalitade, prodigalitate, *effusio, dissolutior liberalitas*, Cic. *profusio*, Vitr. *prodigentia*, Tac. *prodigalitas*, Auct. declam. in Catil. *prodigitas*, Lucil. apud Non.

Prodigalizzare, *effundere, profundere, prodigere, immoderate consumere*.

Prodigamente, e prodigalmente, prodigalissimamente, *prodige, effuse, profuse, immoderate*.

Prodigio, *prodigium, portentum, monstrum*.

Prodigiosamente, *prodigiose, prodigaliter, mirum in modum*.

Prodigioso, *prodigiosus, prodigialis, monstrosus, monstrificus, portentosus*.

Prodigo, *prodigus, effusor, profusor, profligator, nimius*.

Prodotto, o produtto, *procreatus, editus, generatus*.

Producente, *producens, generans, procreans*.

Prodúcere, *V*. produrre.

Producibile, atto a produrre, *procreans, generans*.

Producimento, *procreatio, generatio*.

Producitore, *procreator, genitor, generator, parens*.

Producitrice, *procreatrix, parens*.

Produrre, generare, creare, *producere, procreare, edere, ferre, gignere, generare*. La terra produce di per se stessa erbe, *terra ex se se fundit herbas*, Cic. *edit*, Col. ¶ per porre avanti, metter in campo, *proferre, exhibere*,

lere, *in medium afferre*, *ob oculos ponere*, *oculis subji-cere*.
Produttibile, che si può produrre, *quod produci potest*.
Produttivo, *producens*, *generans*, *gignens*, *procreans*.
Produtto, *procreatus*, *editus*, *generatus*.
Produttore, *V.* producitore.
Produttrice, *V.* producitrice.
Produzione, *procreatio*, *generatio*.
Proemiàle, discorso proemiale, *præfatio*.
Proemialmente, per maniera di proemio, *proemii in modum*.
Proémio, *proœmium*, *exordium*.
Profanamente, *profane*, Lact.
Profanare, *profanare*, *violare*, *profanum facere*, Cic. *pol-luere*, Hor.
Profanato, *pollutus*, *violatus*, *profanatus*.
Profanatóre, *violator*.
Profanità, *profanitas*.
Profano, profanissimo, empio, scellerato, *impius*, *scelestus*. § per opposito di sacro, *profanus*.
Profenda, biada, che si dà in una volta alle bestie, *avena*.
Profendere, pascer di profenda, *avena pascere*.
Proferire, proferta, proferto, *V.* profferire, ec.
Professare, *profiteri*. professar un'arte, una scienza, *artem aliquam profiteri*, Cic. *exercere*, *factitare*.
Professatore, professore, *V.*
Professatrice, *quæ profitetur*, *quæ exercet*, *quæ factitat*.
Professione, instituto, *vitæ genus*, *vitæ institutum*, *vitæ ratio*. § per esercizio, mestiero, *ars*, *exercitatio*. Far professione d'eloquenza, *profiteri eloquentiam*, Cic. § per solenne promessa d'osservanza, che fanno i religiosi, e la dicono in latino, * *professio*.
Professo, che ha fatto professione, e dicesi de' religiosi regolari, *adstrictus*, *devinctus alicui disciplinæ*, *institutis*, &c. *professus*.
Professore, *professor*, *doctor*, *antecessor*, *magister*.
Proféta, *vates fatidicus*, o *fatiloquus*, o *faticinus*, o *fatiloquus*, *propheta*, T. E.
Profetále, *fatidicus*, *faticanus*, *vaticinus*.
Profetante, che profeta, *vaticinans*, *futura prænuntians*.
Profetare, *vaticinari*, *futura prædicere*, *prænuntiare*.
Profetato, *prædictus*, *prænunciatus*.
Profeteggiare, *V.* profetare.
Profetessa, *mulier fatidica*, Plin. *prophetis*, *prophetissa*, voci della Scrittura Sacra.
Profetezzare, profetare, *V.*
Profeticamente, *vatum in morem vaticinando*.
Profético, *vaticinus*, *fatidicus*, *faticanus*, *fatiloquus*, *propheticus*, Prudent.
Profetizzare, *V.* profetare.
Profetizzato, profetato, *V.*
Profettízio, aggiunto di quel peculio, o di quella dote, che proviene dal padre, o da altro ascendente, *profectitius*, ff.
Profezía, *vaticinatio*, *vaticinium*, *prophetia*, nella Scrittura Sacra.
Profferare, profferire, *V.*
Profferente, *proferens*.
Profferenza, il profferire, *pronunciatio*. § in vece di profferta, *pollicitatio*. § per offerta, *V.*
Proffèrere, profferire, *V.*
Profferimento, il profferire, *pronunciatio*.
Profferire, o proffèrere, pronunziare, mandar fuori le parole, *proferre*, *pronunciare*, *litteram*, o *verbum exprimere*, *efferre*, *planissime dicere*, *explanare*, *proferre*, Cic. § per offerire, *polliceri*, *offerre*. § chi si profferisce, è peggio il terzo, *merces ultroneæ putent*. Hieron. § per manifestare, palesare, *V.*
,, Profferito, porfido, *porphyreti cum marmor*, *porphyrites*.
Profferito, e profferto, *prolatus*, *pronunciatus*, *elatus*, *oblatus*, *promissus*. § e' non darebbe del profferito, *ne corticem quidem dederit*, Paul. Manut. *Nec allii caput dederit*, d'Aristofane.
Profferitore, che profferisce, *proferens*. § per parlatore, *loquens*, *dicens*.
Profferta, } il profferire in signif. di offerire, *pollicitatio*, *promissio*, *oblatio*.
,, Profferto, }
Profferto, add. profferito, *V.*
Proffilare, ornare la parte estrema di checchessia, *oram ornare*.
Proffilato, add. da proffilare. § naso proffilato, *V.* affilato.
Proffilo, una delle parti, che è alle bande, *latus*. § per ornamento della parte estrema, *ora ornatus*, *ornamentum*. § proffilo è anche termine d'architettura, *V.* il Voc. del Dis.
Proficuo, *utilis*, *fructuosus*, *lucrosus*.
Prófigurato, figurato, assomigliato, *assimilatus*, *comparatus*, *collatus*.
Profilare, profilato, profilo, *V.* proffilare.
Profittábile, *V.* profittevole.
Profittare, far profitto, far progresso, guadagnare, avanzare, *proficere*, *profectum*, o *progressum facere ex re aliqua*, *lucrum*, o *fructum facere*, *percipere*, *lucrari*, *adipisci*, *acquirere*. § col terzo caso dopo vale esser utile, recar profitto, *proficere*, *prodesse*, *juvare*, *adjuvare*. Questo profitta poco all'erede, *haud multum hæredem juvat*, Ter.
Profittévole, *utilis*, *fructuosus*, *lucrosus*.
Profittevolmente, *utiliter*.
Profitto, utile, guadagno, giovamento, *profectus*, *progressus*, *lucrum*, *emolumentum*, *fructus*. Trar profitto dall'altrui disgrazie, *ex alterius incommodis sua comparare commoda*, Ter. Voltar una cosa in suo profitto, *in rem suam aliquid vertere*, Ulp. o *in suum usum*, Liv. Non guardar, che al suo profitto, *commodis suis inservire*, *studere*, *consulere*. Far profitto ad alcuno, *aliquem juvare*. Far profitto negli studj, *progressum facere in studiis*, Cic.
Profluvio, trabocco, *effluvium*, *effluentia*, *effusio*, *profluvium*, *exundatio*, *redundatio*. § per ammassamento, abbondanza, *copia*, *congeries*.
,, Profonda, *V.* profondità.
Profondamente, profondissimamente, *alte*, *profunde*.
Profondamento, il profondare, e cadimento nel maggior profondo, *hiatus*.
Profondare, cader nel profondo, *in profundum ruere*, *corruere*. § in signif. att. per affondare, metter al fondo, *mergere*, *submergere*, *in imum dejicere*. § in sens. neutr. pass. per immergersi, *se mergere*, *immergere*, *demergere*. § e figur. internarsi, insinuarsi, *alte penetrare*, *pervadere*, *permeare*, *penitus introspicere*.
Profondatamente, profondatissimamente, *alte*, *profunde*.
Profondato, *mersus*, *immersus*, *in imum dejectus*.
Profondazione, cavamento, *fossio*, *fossura*.
Profondità, profonditade, profonditate, *profunditas*, *altitudo*. La profondità del mare, d'una piaga, *altitudo maris*, *altitudo plagæ*, Cels. § per metaf. profondità d'in-

d'ingegno, *ingenii altitudo*, *magnitudo*, Cic. *sublime ingenium*.

Profondo, sust. *V.* profondità.

Profondo, add. profondissimo, concavo, *profundus*, *altus*, *in altitudinem depressus*, Cic. Plin. ¶ per metaf. *altus*, *summus*, *sublimis*, *excellens*, *praestans*. Un profondo sonno, *altus*, o *altissimus somnus*, Liv. *arctior*, o *arctus somnus*, Cic. Un profondo silenzio, *altum silentium*, Cic. Uomo d'una profonda erudizione, *vir omni doctrina eruditus*, *excultus*, Cic. Una profonda erudizione, *altiores literae*, Sen. *summa eruditio*, Cic. Era in una profonda ignoranza d'ogni cosa, *in omnium rerum ignoratione versabatur*, Cic.

Profondo, avverb. *V.* profondamente.

Profumare, dar odore, spirar odore di profumo, *suffumigare*, *suffire*, *odorare*, *odoribus imbuere*, *odores incendere*, Plin. ¶ in signif. neutr. pass. *se unguentis ungere*, *amicitare*, Plaut. Tutti non possono profumarsi, come fate voi, *non omnes possunt olere unguenta exotica*, *sicut tu oles*, Plaut.

Profumato, *suffitus*, *suffumigatus*, *odoribus imbutus*, *bene*, *jucunde olens*, *suaves spirans odores*.

,, Profúmico, *V.* profumo.

Profumiéra, vaso, nel quale si fa profumo, *thuribulum*.

Profumiere, *myropola*, *unguentarius*, *pharmacopola*, *pigmentarius*.

Profumino, profumiera, *V.*

Profummiere, profumiere, *V.*

Profúmo, l'odore, che esce dall'incenso, e ancora una pasta, che si fa d'altre cose odorate, *suffitio*, *suffitus*, *suffimentum*, *suffimen*, *odores*, *odoramentum*, *unguenta*.

Profusamente, *profuse*.

Profusione, *profusio*, *effusio*, *prodigentia*.

Profúso, profusissimo, *profusus*, *effusus*.

Progénie, e progenia, stirpe, schiatta, *progenies*, *genus*, *stirps*, *generatio*, *familia*.

Progenitore, antenato, *progenitor*.

Progetto, principio di trattato, *propositio*.

Proginnasmati, Gal. t. 1. *progymnasmata*, V. G.

Progiudicare, *V.* pregiudicare.

Progiudicato, *laesus*.

Progiudicatore, *laedens*, *nocens*.

Progiudiciale, progiudiciale, *V.*

Progiudicio, pregiudicio, *V.*

Progiudiziale, pregiudizio, *V.* pregiudiciale, ec.

Progredire, andare innanzi, *progredi*, *procedere*.

Progressione, *progressio*, *progressus*.

Progressivamente, con progressione, *progrediendo*.

Progressívo, che ha virtù d'andare avanti, *progrediens*, *procedens*.

Progresso, *progressus*, *progressio*, *processus*. Far progresso, *facere progressum*, Cic.

Proibente, Red. t. 4. *prohibens*, *vetans*, *inhibens*.

Proibire, *prohibere*, *vetare*, *interdicere*, *inhibere*. proibì con decreto, che non si facesse alcuna estrazione di grano, *vetuit edicto*, *ne ex regione frumentum exportare liceret*, Cic. non è proibito di dir la verità anche ridendo, *ridentem verum dicere*, *nihil vetat*, Hor.

Proibitivo, *prohibitorius*, Plin. Ulp.

Proibíto, *prohibitus*, *vetitus*, *interdictus*.

Proibitore, *prohibens*, *vetans*, *inhibens*.

Proibizione, *interdictum*.

Projetto, nome generico d'ogni grave in qualsivoglia maniera gettato, *projectus*.

Projetto, Voc. del Dis. quella parte dell'edifizio, o delle membra degli ornamenti, che sporta in fuori, *projectura*.

Prolagare, prologare, *V.*

Prolago, prologo, *V.*

Prolàto, Galil. *prolatus*, *pronunciatus*.

Prolatore, *pronunciator*, ¶ per chi dà fuori, o mette alla luce, *editor*.

Prolazione, prontunzia, *pronunciatio*.

Prole, *proles*, *progenies*, *genus*, *filii*, *nepotes*, *posteri*.

Prolegómeno, e prologomeno, Red. t. 2. *prolegomenon*, V. G.

Prolífico, Red. t. 6. che fa molta prole, *fecundus*, *fertilis*, *ferax*.

Prolissamente, *copiose*, *magno verborum circuitu*, *pluribus verbis*, *verbose*.

Prolissità, prolissitade, prolissitate, *prolixitudo*, *longitudo*.

Prolisso, *prolixus*, *longus*, *verbosus*.

Prologare, far prologo, o altro vano circuito di parole, *prologui*, *verborum circuitu*, o *circuitione uti*.

Prologo, *prologus*, *proloquium*. ¶ per preambulo, *praefatio*.

Prolongazione, prolungazione, *V.*

Prolungamento, *procrastinatio*, *dilatio*, *prorogatio*.

Prolungare, *procrastinare*, *protendere*, *differre*, *prorogare*.

Prolungato, *prorogatus*, *dilatus*, *procrastinatus*.

Prolungazione, *V.* prolungamento.

Prómere, metter fuori, *promere*, *exprimere*, *proferre*, *in medium afferre*, *aperire*, *in apertum proferre*.

Promessa, } *promissio*, *pollicitatio*, *promissum*, *pollicitum*. ¶ per obbligazione, mallevadoria, *V.* ¶ promessione, per promissione, *V.* Ogni promessa è debita, quando si vuol ricordar altrui, che mantenga quel, che ha promesso, *omne promissum de jure debitum est*, Cod. mantener la promessa, *exonerare fidem suam*, Liv.

Promessione,

Promesso, *promissus*.

Promettente, *promittens*, *despondens*, *spondens*.

Prométtere, *promittere*, *polliceri*, *spondere*, *despondere*. ¶ trattandosi di matrimonio, prometter una, vale prometter di darla, o di torla per moglie, *spondere puellam*, Plaut. *despondere filiam alicui*, Cic. Le ha promesso in dote tutti i suoi beni, *dixit dotem*, o *doti filiae omnia sua bona*, Cic. ¶ promettersi di qualche cosa, vale sperarla, *sperare*. ¶ promettersi d'uno, vale assicurarsi di poterlo disporre, *sibi spondere posse de aliquo*, Cic. ¶ promettersi, figur. vale offerirsi, proffetirsi, *sese exhibere*. ¶ promettere, talora è affermare accertare, *in se recipere*, o *alicui recipere*, Cic. Lo farò, te lo prometto, *faciet*, *ad me recipio*, Ter. Vi prometto, che farò la cosa secondo il vostro volere, *vobis recipio*, *me negotium ex sententia facturum*, Cic. ¶ prometter per altrui, è entrar mallevadore, *spondere alicui pro altero*, *pro aliquo pradem*, o *vadem fieri*, Cic. ¶ prometter Roma, e toma, o mari, e monti, cioè prometter delle cose, che abbiano dell'impossibile a poterli mantenere, *montes & maria*, o *montes auri polliceri*, Sall. Ter. ¶ prometter a piedi, e a cavallo, vale prometter in ogni modo, *quantum in me erit*, *polliceor*, ec.

Promettitore, *promissor*. Tutti siete così gran promettitori, e poscia non attenete altrui nulla, *pollicitis largi*, *re autem inanes*, o *oratione benefici*, *ad rem autem auxilium emortuum*, Plaut.

Promettitrice, *quae promittit*, *pollicetur*. Gran promettitrice, *larga promissis*, *oratione benefica*.

Pro-

Prominente, *prominens*, *exstans*, *eminens*.
Prominenza, *prominentia*, *projectura*, *eminentia*.
Promissione, promessione, *V.*
Promontorietto, dim. di promontorio, *exiguum promontorium*.
Promontorio, monte lungo la marina, *promontorium*.
Promosso, *promotus*, *provectus*, *evectus*.
Promotore, *qui promovet*, *provehit*, *patronus*.
Promotrice, Taff. *quae promovet*, *provehit*, *patrona*.
Promovente, *promovens*, *provehens*.
Promovimento, *promotio*, Ascon. Ped.
Promovitore, *V.* promotore.
Promovitrice, *quae promovet*, *provehit*, *patrona*.
Promozione, *promotio*. ¶ per instigamento, persuasione, *V.*
Promulgare, pubblicare, *publicare*, *evulgare*, *divulgare*, *pervulgare*, *promulgare*, *in vulgus indicare*, *proferre*.
Promulgato, *promulgatus*, *pervulgatus*, *divulgatus*.
Promulgatore, *qui promulgat*, *evulgat*, *pervulgat*.
Promulgazione, *promulgatio*.
Promuovere, *promovere*, *provehere*, *evehere*, *efferre*. ¶ per muovere, principiare, come promuovere la guerra, *bellum indicere*. ¶ per ajutare, *juvare*, *adjuvare*. ¶ per accrescer forza, far crescere, *vires addere*, *augere*.
Promúta, *permutatio*, *commutatio*.
Promutare, *V.* permutare.
Promutato, *permutatus*, *immutatus*, *commutatus*.
Promutazione, *V.* promuta.
Pronepóte, e pronipote, *pronepos*.
Prono, inclinato, *proclivis*, *pronus*, *inclinatus*, *propensus*, *promptus*, *sua pte natura paratus*.
Pronóme, termine gramaticale, *pronomen*.
Pronominato, nominato, rinomato, *magnum nomen adeptus*, *celebris*.
Pronosticamento, } *vaticinium*, *prognosticum*.
Pronosticanza, }
Pronosticare, *vaticinari*, *portendere*, *significare*, *praesignificare*, *praenuntiare*.
Pronosticatore, *vates*, *vaticinans*, *vaticinator*.
Pronosticazione, *vaticinatio*, *futurorum praedictio*.
Pronóstico, *V.* pronosticamento.
Prontamente, prontissimamente, *celeriter*, *velociter*, *alacriter*, *prompte*, *confestim*, *sine cunctatione*.
Prontare, importunatamente sollecitare, *instare*, *urgere*. ¶ in neutr. pass. vale sforzarsi, *conari*, *niti*, *contendere*.
Prontezza, } *alacritas*, *celeritas*. ¶ prontezza, per improntitudine, prosunzione, importunità, *V.*
Prontitudine, }
Pronto, prontissimo, *promptus*, *paratus*, *alacer*, *celer*. pronto d'ingegno, di lingua, di mano, *promptus ingenio*, Cic. *lingua*, *manu*, Liv.
Prontóni, funi, che si legano di quà, e di là alle teste delle macchine, che s'innalzano per tirar pesi, *antarii funes*, Vitr.
Pronunciare, pronunciatore, pronunciazione, *V.* pronunziare, ec.
Pronunziamento, } *pronuntiatio*.
Pronúnzia, }
Pronunziare, pubblicare, *pronuntiare*, *declarare*, *evulgare*, *divulgare*. Pronunziar la sentenza, *sententiam pronuntiare*, *ferre*, *dicere*, Cic. pronunziarla in favore di qualcheduno, *secundum aliquem decernere*, Cic. *pronuntiare*, *dicere*, Cic. ¶ in vece di prenunziare, *praenuntiare*. ¶ in vece di proferire, e scolpire le parole, *pronuntiare*, *proferre*, *exprimere*, *efferre*.
Pronunziato, add. *pronuntiatus*, *declaratus*, *evulgatus*, *divulgatus*.
Pronunziatore, *pronuntiator*.
Pronunziazione, *pronuntiatio*.
Propagare, dilatare, *extendere*, *protendere*, *dilatare*, *propagare*, *proferre*. propagar il suo imperio, *fines imperii proferre*, *dilatare*, *propagare*, Cic.
Propagatore, *propagator*.
Propagazione, *propagatio*, *extensio*, *amplitudo*.
Propagginamento, *propagatio*.
Propagginare, coricar i rami delle piante, e i tralci delle viti, acciochè faccian pianta, e germoglio, *propagare*. ¶ anticamente propagginare dicevano il dare il tormento agli assassini, i quali erano sotterrati vivi a capo allo 'ngiù.
Propagginato, *propagatus*. ¶ per sotterrato vivo col capo allo 'ngiù.
Propagginazione, *propagatio*.
Propággine, il ramo propagginato, *propago*, *propages*.
Propalare, manifestare, divulgare, *V.*
Propalatore, Red. t. 5. *praeco*.
Prope, appresso, *prope*, *juxta*.
,, Propensare, premeditare, *V.*
Propensato, *provisus*, *praemeditatus*.
Propensione, inclinazione, *propensio*.
Propiamente, propissimamente, *proprie*.
Proprietà, propietade, propietate, *proprietas*, *virtus*, *vis*, *natura*. ¶ per dominio, *dominium*. per utile, interesse, *V.*
Propietário, colui, che tiene in proprietà, *proprietarius*, Ulp. *rei alicujus dominus*, Cic.
Propína, paga, quella cioè, che si paga ne' dottorati, quasi serva per una bevanda, *propinatio*.
Propinare, bere, ò assaggiar innanzi, *propinare*.
Propinquamente, propinquissimamente, *prope*, *propinque*, *in propinquo*.
Propinquità, propinquitade, propinquitate, *propinquitas*, *vicinia*.
Propinquo, propinquissimo, *propinquus*, *vicinus*, *proximus*, *propior*. ¶ in vece di congiunto per parentela, *propinquus*, *consanguineus*, *affinis*, *sanguine conjunctus*.
Própio, propissimo, *proprius*, *peculiaris*. ¶ per medesimo, stesso, *idem*, *eadem*, *idem*, *ipse*, *ipsa*, *ipsum*, o *ipse idem*.
Própio, sust. *V.* proprietà. ¶ esser senza proprio, vale essersi spropiato, *nihil possidere*.
Própio, avverb. propriamente, *V.*
Propiziatore, favoreggiatore, *fautor*.
Propiziazione, ciocchè rende propizio, *placamen*, *placamentum*, *expiatio*, *propitiatio*, Sen.
Propizio, favorevole, benigno, *propitius*, *secundus*, *favens*, *placatus*. Rendersi qualcheduno propizio, *sibi reddere*, o *facere aliquem propitium*, *sibi aliquem propitiare*, Liv. Plaut.
Proponente, *proponens*.
Proponimentáccio, pegg. di proponimento, *malum propositum*.
Propónere, propórre, *V.*
Proponimento, *propositum*, *consilium*, *mens*, *animus*. *V.* proposito.
Proporre, *proponere*, *exponere*, *in medium afferre*, *offerre*. proporsi qualcheduno da imitare, *aliquem*

quem sibi proponere in exemplum, Quint. o *ad imitandum*, Cic. proporre una legge al popolo, *ferre legem ad populum*, Liv. Gli è stato proposto un buon partito, *optima conditio ipsi oblata est*, Cic. ¶ per deliberare, statuire, *destinare animo*, o *proponere*, Cic. *statuere*, *constituere*. propone d'andar a Roma, *Romam cogitat*, Cic. Io ho proposto fra me stesso, *destinatum est mihi*, o *destinatum mihi in animo*, Plin. Jun. Quanto propone di vender la sua casa? *quanti destinat ades?* Plaut.

Proporzionále, che ha proporzione, *consentaneus*, *conveniens*, *aptus*, *accommodatus*, *proportionalis*, Front.

Proporzionalità, proporzionalitade, proporzionalitate, *proportio*, *symmetria*.

Proporzionalmente, *apte*, *accommodate*, *servata proportione*.

Proporzionare, far proporzione, paragonare, comparare, *conferre*, *comparare*, *aequare*, *proportionem adhibere*, *servare*.

Proporzionatamente, *V.* proporzionalmente.

Proporzionato, proporzionatissimo, *conveniens*, *consentaneus*, *aptus*, *accommodatus*. Tutte le parti di questa fabbrica sono ben proporzionate, *hujus aedificii partes habent convenientissimum commensuum responsum*, Vitr. Membri ben proporzionati, *apta membrorum compositio*, Cic. Discorso proporzionato all'intelligenza degli ascoltatori, *oratio captui auditorum accommodata*, Quint.

Proporzionatore, che proporzionalmente adopera, *aequans*, *proportionem adhibens*, *servans*.

Proporzione, *proportio*, *symmetria*, *apta partium compositio*. A proporzione della fatica, *pro ratione laboris*, *& pro*. A proporzion delle forze di ciascheduno, *pro cujusque viribus*, Cic.

Proporzionèvole, *V.* proporzionato.

Proporzionevolmente, *V.* proporzionalmente.

Propósito, *propositum*, *consilium*, *mens*. Mutar proposito, *mutare consilium*, o *propositum*, Cic. ¶ per soggetto, proposta, o materia, *res*, *sermo*, *propositum*. Cader nel medesimo proposito, *in sermonem eumdem venire*, *incidere*, *delabi*, Cic. uscir del proposito, *a proposito egredi*, *deflectere*, *aberrare*, *excurrere*, Cic ritornare al suo proposito, *redire*, *reverti ad propositum*, *ad sermonem*, *ad rem suam*, Cic. in proposito della lingua latina, *ad linguam latinam quod attinet*, o *pertinet*. ¶ per cagione, congruenza, *V.* ¶ a proposito, avverb. *apte*, *opportune*, *accommodate*. Favellare a proposito, *apte*, *& apposite dicere*, *cogitare*, *& commode verba facere*, *ad rem loqui*, Cic. Plaut. Ter. parlava sempre a proposito, *nihil non consideratum exibat ex ore*, Cic. strumenti a proposito, *apta*, *commoda*, *accommodata*, *idonea instrumenta*. A che proposito? *quorsum hac?* *quorsum hac spectant?* *ad quid ista?* Cic.

Propositura, titolo di dignità, *praepositura*, Lamprid.

Proposizione, proposta, deliberazione, *conditio*, *propositio*, *deliberatio*, *consilium*. Far una proposizione avvantaggiosa a qualcheduno, *luculentam conditionem alicui proponere*, Cic. *ferre*, Plaut *offerre*, Liv. ricusarla, *respuere*, *repudiare*, *rejicere*. ¶ per massima, *axioma*, V. G. *effatum*, Cic. per li membri, parti, delle quali si compongono i sillogismi, *propositio*, *enunciatio*, *enunciatum*, *pronunciatum*, Cic. ¶ per preposizione, *V.*

Proposta, quel, che si propone per trattarne, *argumentum*, *propositio*. ¶ per proponimento, deliberazione, *V.*

Propostato, } titolo di dignità ecclesiastica, *praepositura*, T. Eccles.
,, Propostía, }

Proposto, col secondo o largo, dignità chiericale di chi ha la propositura, *praesul*, *praepositus*, T. Eccles.

Proposto, col secondo o stretto, vale lo stesso, che proposito. ¶ in vece di soggetto, *argumentum*.

Proposto, col secondo o pure stretto, add. *propositus*, *oblatus*.

Propréso, circuito, *ambitus*, *circuitus*.

Propriamente, proprietario, proprietà, proprio, V. propiamente &c.

Propugnácolo, e propugnaculo, *propugnaculum*.

Propulsare, V. L.

Proquójo, quantità di bestie bovine adunate insieme, mandrà, *bubile*, *bovile*.

Prora, la parte dinanzi del navilio, *prora*.

Próroga, *prorogatio*, *dilatio*.

Prorogare, allungare il tempo, *prorogare*, *differre*, *protrahere*, *procrastinare*.

Prorogativa, burbanza, arroganza, V.

Prorogato, *prorogatus*.

Prorogazione, *prorogatio*, *dilatio*, *procrastinatio*.

Prorompente, *erumpens*, *prorumpens*.

Prorompere, uscir fuora con impeto, *erumpere*, *prorumpere*.

Prosa, favellare sciolto, *prosa*, o *prosa oratio*, *soluta oratio*, Col. *prosaica oratio*, Stat.

Prosaico, *prosaicus*.

Prosápia, schiatta, *prosapia*, *soboles*, *stirpa*, *progenies*, *genus*.

Prosare, scrivere in prosa, *prosa*, o *soluta oratione uti*. ¶ prosare uno, vale beffarlo, V. beffare, burlare. ¶ per favellare troppo adagio, ed ascoltar se medesimo, *graviter loqui*, *sibique plaudere*.

Prosástico, prosaico, *prosaicus*.

Prosatore, *soluta*, o *prosa oratione utens*.

Proscènio, luogo nel teatro destinato agli attori, *proscenium*.

Prosciógliere, assolvere da' peccati, *absolvere*. ¶ per semplicemente sciogliere, liberare, *solvere*, *dissolvere*, *liberare*.

Prosciogligione, } *solutio*, *absolutio*, *dissolutio*. ¶ per liberazione, *liberatio*.
Proscioglimento, }

Prosciolto, *absolutus*, *solutus*, *dissolutus*, *liberatus*.

Prosciorre, prosciogliere, *V.*

Prosciugare, *siccare*, *exsiccare*.

Prosciutto, e presciutto, coscia del porco salata, e secca, *perna*, *petaso*.

Proscritto, esiliato, *proscriptus*, *actus*, *ejectus*, *pulsus in exilium*.

Proscrívere, condennar all'esilio, *proscribere*, *relegare*, *pellere*, *agere*, *ejicere in exilium*.

Proscrizione, *proscriptio*, *exilium*, *relegatio*, *deportatio*.

Proseguimento, *progressus*, *progressio*, *processus*, *continuatio*.

Proseguire, } *pergere*, *persequi*, *insistere*, *continuare*.
Proseguitare, } proseguire il medesimo tenor di vita, *eamdem tenere viam*, *quam institueris*, Cic. proseguire la sua 'mpresa, *incepta persequi*, Cic. *insistere idem negotium*, Plaut. proseguitar la sua strada, *iter continuare*, Cic. *iter pergere*, Hor. *iter non intermittere*, Caes.

Prosone, uomo che favella troppo adagio, e che ascolta se medesimo, *nimium graviter loquens*, *sibique plaudens*.

Pro-

Profontuosetto, *alliquantulum audax, arrogans*.
Profontuosità, prosontuoso, V. presuntuosità, ec.
Prosopopèa, e prosopopeja, figura rettorica, *prosopopeja*. ¶ per arroganza, V.
Prosperamente, *feliciter, fausto, prospere, fortunate*.
Prosperare, felicitare, *prosperare, secundare, fortunare*. ¶ in signif. neutr. avanzarsi in felicità, *secunda uti fortuna*, o *prospero fortunae flatu, prospere agere*.
Prosperazione, *prosperitas*.
Prosperèvole, *prosper, secundus, felix*. ¶ per prosperoso, *validus, robustus, bene habitus*.
Prosperevolmente, *prospere, feliciter*.
Prosperità, prosperitade, prosperitate, *prosperitas, res secunda*. ¶ per robustezza, o buona disposizione del corpo, *valida corporis habitudo*.
Pròspero, prosperissimo, *prosper, secundus, felix*.
Prosperosamente, V. prosperamente.
Prosperoso, prospero, felice, *prosper, felix*. ¶ per robusto, ben disposto di corpo, *robustus, validus, bene habitus, habitior*.
Prospettare, mirar da lungi, *prospicere*.
Prospettiva, arte, che insegna a disegnare le cose come appariscono alla vista, *ars delineandi quaelibet rem, prout ad datam distantiam, & la data altitudine oculis inspicitur*.
Prospetto, veduta, *prospectus*.
Prossimamente, ⎫
Prossimanamente, ⎭ *proxime, propinque, prope*.
Prossimàno, *proximus, propinquus, proprior*. ¶ per congiunto di sangue, parente, *consanguineus, propinquus*.
„ Prossimanza, ⎫
Prossimità, prossimitade, prossimitate, ⎭ *proximitas, propinquitas, vicinitas*. ¶ per attenenza, *consanguinitas, propinquitas, sanguinis cognatio*, o *conjunctio, affinitas*.
Pròssimo, sust. si dice l'un uomo dell'altro, *alter, altera, alterum*. colui, che dice male del suo prossimo, non suole guardar se stesso, *non solet respicere se, qui dicit injuste alteri*, Plaut. il primo dovere della giustizia è di non nuocere al suo prossimo, *justitia primum munus est, ne quis cui noceat*, Cic.
Prossimo, add. vicino, *proximus, propinquus, vicinus*. Per attenente, *propinquus, consanguineus, sanguine conjunctus, affinis*.
Prostèndere, distendere, e si usa in signif. att. e neutr. pass. *protendere, extendere, prosternere, abjicere se, projicere se, provolvi ad pedes, ad genua*, o *genibus*, o *pedibus alicujus*, Cic. Caes. Liv. Tac. *corpus humi prosternere*.
Prosternere, gettare in terra, *prosternere, abjicere, projicere, evertere*. ¶ in signif. neutr. pass. V. prostendersi. ¶ metaf. per dilatarsi ne' ragionamenti, *sermonem protrahere, diducere, pluribus verbis complecti*.
Prostèso, *prostratus, abjectus, projectus, provolutus ad pedes alicujus, humi prostratus*.
Prostrare, gettar in terra, abbattere, *sternere, prosternere, projicere, abjicere, evertere*. ¶ per distendersi in terra, *humi se prosternere, abjicere, projicere*.
Prostrato, *stratus, prostratus, abjectus, projectus*.
Prostrazione, Red. t. 2. prostrazione di forze, *virium defectus*.
Prosumere, prosumitore, V. presumere.
Prosuntuosamente, presuntuosamente, V.
Prosuntuoso, prosunzione, V. presontuoso.

Protèggere, *protegere, defendere, tueri, tutari, patrocinari*.
Proteggitore, V. protettore.
Protendersi, distender le membra, che fa chi destandosi si rizza, e. s'allunga, *pandiculari*. ¶ per semplicemente distendere, e s'usa ancora in signif. att. *protendere, extendere*.
Protervamente, *proterve, procaciter, petulanter, impudenter, animo inverecundo*, Suet.
Protèrvia, ⎫ *protervitas*,
Protervità, protervitade, protervitate, ⎭ *procacitas, petulantia, impudentia*.
Protervo, protervissimo, *impudens, protervus, procax, petulans, inverecundus, frontis expudoratae*, Petr. o *perfrictae*, Pers. *durissimo ore*, Cic.
Proteso, *protensus, extensus*.
Protesta, ⎫ il protestare, *contestata denuntiatio*,
Protestagione, ⎭ *scripta reclamatio*, Cic. far una protesta, *contestando denunciare*.
Protestante, chi professa la confessione Augustana.
Protestare, denunciare, o far intender a uno, che faccia, o non faccia checchessia, *contestando denuntiare*. ¶ per confessare, e palesare, *protestari, testificari, profiteri*.
Protestazione, V. protesta.
Protesto, il protestare, V. protesta. ¶ per coperta, finzione, colore, *praetextus, species, simulatio, color*.
Protettorale, di protettore, *patronalis*, ff.
Protettorato, ufficio del protettore, *patrocinium*.
Protettore, *patronus, defensor, praesidium*, Hor.
Protettrice, *patrona*.
Protezione, *patrocinium, tutela, praesidium, clientela, tutamen*. Mettersi sotto la protezione di qualcheduno, *committere se in alicujus fidem, permittere se in fidem*, o *fidei alicujus*, Cic. Caes. *conferre*, o *commendare se in fidem*, o *clientelam alicujus*, Cic. Ter. prender qualcheduno sotto la sua protezione, *in fidem suam, & tutelam aliquem recipere*, Liv.
Proto, chi è il primo in alcuna arte, *princeps, primarius, primus, architectus*.
Protocollo, libro, dove i notaj mettono le scritture, ch' essi rogano, *formularum liber*, Cic. *auctoritates*.
Protomàrtire, primo martire, *protomartyr*, V. G.
Protomèdico, Red. t. 4. *protomedicus*, V. G.
Protonotariato, dignità di protonotario.
Protonotàrio, un grado della Curia Romana.
Protrarre, e protraere, tirare, *trahere, ducere*.
Protrazione, il protrarre, *ductio*.
Pro tribunali, in sedia giudiziale, *pro tribunali*.
Prova, o pruova, esperimento, *periculum, experimentum*. Far pruove di checchessia, *experimenta agere*, Plin. Far la pruova d' un remedio in qualcuno, *vim remedii in aliquo experiri*, Cic. ¶ per testimonianza, ragion confermativa, *argumentum, ratio, probatio*. Portar qualche cosa in pruova di ciò, che si dice, *in argumentum ducere rem aliquam*, Quint. Quest' è una gran pruova per farti veder, ch' io non ti devo nulla, *satis est argumenti, nihil tibi esse debitum*, Cic. Quest' è una gran pruova della sua innocenza, *illud maximo est argumento ad ejus innocentiam*. ¶ per colui, che testimonia, *testis*. ¶ per gara, *contentio, controversia*. ¶ per azione, *actio, res gesta*. ¶ far prova per provenire, allignare, far effetto, *provenire, gigni, nasci, efficere*. Il pero, e melo non vi fan prova, *non ibi proveniunt poma, & pira*. ¶ far prova, per provare in giu-

giudizio, *probare, probationes instruere, edere, docere*. ¶ far le pruove, provar legittimamente la nobiltà delle famiglie, *familiarum nobilitatem rite, & recte probare*. ¶ in prova, avverb. vale a poſta, *consulto, cogitato, dedita opera*. ¶ dar prova, provare, *V.* ¶ dare a prova, cioè vender ſotto condizione di farſi la pruova, *vendere ea lege, ut si eos in caussa redhibendi fuerit, redhibeatur*.

Provàbile, probabile, *V.*

Provagione,) *V.* provazione. ¶ per ragione, che
Provamento,) prova, *ratio*.

Prováno, oſtinato, *obstinatus, obfirmatus*.

Provante, *probans*.

Provanza, *V.* prova.

Provare, cimentare, eſperimentare, *experiri, periculum facere, experimentum agere, facere, sumere, experimentis deprehendere, experimento probare*. ¶ per conſermare, *probare, confirmare*, ¶ per allignare, e provenir bene, *provenire, nasci, gigni*. ¶ provarſi con qualcheduno, *congredi*.

Provatívo, che pruova, *probativus*, Quint.

Provato, provatiſſimo, *probatus, confirmatus, experimentis deprehensus*, o *probatus*.

Provatore, *experimentis deprehendens, probans, periculum faciens*.

Provatura, ſorta di cacio, *caseus*.

Provazione, *probatio, experientia, experimentum, periculum*.

Provecciarſi, approvecciàrſi, *V.*

Provecccio, profitto, *V.*

Provedenza, *V.* providenza. ¶ per provviſione, provvedimento, *V.*

Provedere, provedigione, provedimento, proveditore, proveditrice, provedutamente, proveduto, *V.* provvedere, &c.

Provenimento, avvenimento, ſucceſſo, *successus, eventus, exitus*.

Provenire, allignare, *oriri, nasci, provenire*.

Provento, entrata, *fructus, reditus, proventus*.

Provenuto, Sanaz. add. da provenire, *ortus, natus*.

Provenzaliſmo, Red. t. 4. maniera di parlare provenzale.

Proverbiále, di proverbio, *proverbialis*, Gell.

Proverbialmente, *per modum proverbii, proverbialiter*, Ammian.

Proverbiare, ſgridar alcuno con parole, *objurgare, increpare*. ¶ in ſign. neutr. paſſ. per contendere, biſticciarſi, *contendere*.

Proverbiato, *objurgatus*.

Provérbio, *proverbium, adagium, adagio*, Varr. un antico proverbio, *vetus, laudatumque proverbium, tritum vetustate proverbium*, Cic. come dice il proverbio, come è in proverbio, *ut in proverbio est, ut vulgo dicitur* Cic. egli è vero il comune proverbio, che dice, ognuno ama più ſe ſteſſo, che altrui, *verum illud verbum est, quod vulgo dici solet, omnes sibi malle melius esse quam alteri*, Ter. è venuto in proverbio, ſi dice per proverbio, *illud cessit in proverbium, venit in consuetudinem proverbii*, Plin. *increbruit res proverbio*, Liv. ¶ per villania, ingiuria, *injuria, contumelia, convicium*. ¶ proverbio non falla, ogni proverbio è vero, ogni proverbio è provato, *omne proverbium est probatum verbum*,

Proverbioſamente, ſdegnoſamente, *iracunde*,

Proverbioſo, diſpettoſo, *contumeliosus*.

Provetto, di età avanzata, *provectus ætate, gravis annis, gravis ætate, grandis natu*.

,, Provevolmente, *probabiliter*.

Providamente, *provide, caute*.

Providenza, una ragione nella mente divina, ſecondo la quale Iddio ordina, e dirizza tutte le coſe, *providentia*, Cic. *Dei nutus*, Plaut. *Dei voluntas*, Cic. e della umana providenza, *providentia, provisio*. ¶ per provedimento, ſollecitudine, *comparatio, cura, sollicitudo*.

,, Providigione, *V.* provviſione.

Próvido, *providus, providens*.

Provinca, ſorta d'erba.

Província, *provincia*.

Provinciále, add. *provincialis*.

Provinciále ſuſt. dicono i frati a quello, che tra loro è il capo nella provincia, e barbaramente il dicono *provincialis*. ¶ per abitator in provincia, *municeps*.

Provincietta, *parva provincia*.

Provocamento, *provocatio, irritatio*.

Provocare, *provocare, irritare, lacessere, excitare, concitare*. queſt'erba provoca l'orina, *hæc herba urinam ciet*, o *elet*, Plin. *concitat urinam*, Celſ. provoca il vomito, *facit, invitat, movet vomitum*. provocare alcuno a battaglia, *lacessere aliquem prælio*, Cæſ. *ad pugnam*, Liv. provocarlo con ingiurie, *lacessere maledictis*, Cic.

Provocatívo, che ha forza di provocare, *provocans, lacessens, concitans, excitans*.

Provocato, *provocatus, lacessitus, concitatus, excitatus*.

Provocatore, *provocans, lacessens*.

Provocazione, *provocatio, irritatio*.

Provvedènza, e provvedenzia, *V.* providenza.

Provvedére, procacciare, trovar quello, ch'è di biſogno, *subministrare, instruere, quærere; comparare*. proveder qualcheduno di checcheſſia, *aliquid alicui suppeditare, subministrare, re aliqua aliquem instruere*. provederſi del neceſſario, *sibi quærere, parare, comparare necessaria ad vitam*, o *vitæ necessaria*. ¶ per aver l'occhio, rimediare, *providere, prospicere, consulere*. provedere ai biſogni, ai comodi di qualcheduno, *commodis, & utilitati alicujus prospicere, consulere, rationibus alicujus consulere*, Cic. diedegli la commeſſione di proveder i viveri, *jussit, ut rei frumentariæ prospiceret, ut rem frumentariam provideret*, Cæſ. avrei proveduto a' miei intereſſi, *recte mihi ego vidissem*, T. ¶ per prevedere, antivedere, *prævidere, providere*. ¶ per guardare, conſiderare, *spectare, conspicere, considerare, mente, & animo pervolvere*. ¶ per ſoddisfare, ricompenſare, *satisfacere, compensare*. ¶ per uſar providenza, *prospicere, curare*. ¶ per far provedimento, riparo, riſoluzione, *statuere, decernere*.

Provvedigione,) *V.* proviſione. ¶ provedimento per
Provvedimento,] providenza, *providentia, provisio*.

Provveditorato, provveditorìa, *V.*

Provveditore, *provisor, curator*. proveditor di caſa, *penus*, o *peni curator, obsonator*, Plaut. *provisor escarius*. proveditore della caſa del Re, *regius obsonator, annonæ regiæ provisor, curator*, Plaut. Hor.

Provveditorìa, offizio del provveditore, *curatoris*, o *provisoris munus*.

Provveditrice, *quæ providet, quæ curat, quæ obsonat*.

Provvedutamente, *provide, caute, prudenter*.

Provveduto, accorto, provido, *V.* ¶ per chi è proveduto di checcheſſia, *aliqua re*, o *ab aliqua re munitus, instructus*.

Pro-

Provvidamente, *provide, caute*.
Provvidente, *providens*.
Provvidenza, providenza, *V.*
Provvido, *providus, cautus*.
Provvigionato, *V.* provvisionato.
Provvisante, *extemporalis poeta*.
Provvisare, far versi all'improvviso, *ex tempore carmina facere, condere*.
Provvisatore, *extemporalis poeta*.
Provvisionare, dar provvisione, o stipendio, *stipendium, pensionem solvere, stipendio, o cibariis instruere*.
Provvisionato, *stipendiarius, stipendio, o cibariis instructus*.
Provvisione, provvedimento, *provisio, comparatio, cibaria, orum, cibaria annona*. provvisione di grano, *rei frumentariae copia*, Tac. provvisione di sale, *salaria annona*, Svet. ¶ per mercede di servitù, che anche diciamo stipendio, ma propriamente s' intende di quella, che danno a' servidori di qualità i Principi, e le Repubbliche, *stipendium, pensio, cibaria*. ¶ per modo di provvisione, vale per ora, *nunc, modo, in praesenti*. ¶ per risoluzione, *decretum*.
Provviso, l' improvvisare, e anche i versi fatti all' improvviso, *extemporalia carmina*.
Provvisore, provveditore, *V.*
Provvisto, preparato, *paratus, praeparatus, presto*.
Prua, lo stesso, che prora, *V.*
Prudente, prudentissimo, *prudens, consideratus, cautus*.
Prudentemente, prudentissimamente, *prudenter, considerate, caute*.
Prudenza, *prudentia*.
Prudenziale, di prudenza, che appartiene alla prudenza, *ad prudentiam pertinens*.
Prúdere, pizzicare, *prurire, perpruriscere*, Plaut.
Prudore,) *V.* prurito.
Prudùra,)
Prugna, susina, *prunum*.
Prugno, susino, *prunus*.
Prúgnola, susina salvatica, *prunus silvestris*, Col.
Prúgnolo, frutice, che fa la prugnola, del quale si fanno le siepi, *sentis*.
Prugnuólo, sorta di fungo ottimo.
Pruína, brina, *pruina*.
Pruinoso, brinoso, *pruinosus*.
Prunája, prunajo, luogo pien di pruni, *senticetum, vepretum, dumetum*.
Pruname, aggregato di pruni, *senticetum, vepretum*.
Pruneggiuólo, Bembo, picciol pruno, *parvus dumus*.
Prunèto, prunaja, *V.*
Pruno, virgulto pieno di spine, del quale si fanno le siepi, *sentis, vepres, dumus*.
Prunoso, pien di pruni, *senticosus*, Afran. apud Fest. *dumosus*.
Pruova, prova, *V.*
Prurìgine, *prurigo, pruritus*.
Prurigìnoso, che induce prurigine, *pruriginem afferens*.
Prurire, pizzicare, *prurire*.
Prurito, pizzicore, *pruritus, prurigo, scabendi desiderium*. ¶ metaf. *immoderatum desiderium, immoderatus amor*. ha tanto prurito di scrivere, *tantus amor scribendi hunc vapit*, Hor. non è il prurito di scrivere, ma l' amicizia, che mi ti fa scriver lettere alquanto lunghe, *facit non loquacitas mea, sed benevolentia longiores epistolas*, Cic.
Prazza, riscaldamento, *calor*.
Psilio, e psillo, sorta d'erba, *psillion*.

P U

Pubblicamente, *publice, palam, publicitus, in ore, atque oculis omnium*, Cic.
Pubblicamento, *V.* pubblicazione.
Pubblicano, gabelliere, *publicanus, i*, Cic.
Pubblicare, *publicare, divulgare, evulgare, pervulgare, promulgare, palam facere, in vulgus proferre, edere*. ¶ per applicar al pubblico, *fisco adjicere, publicare, praeconi subjicere*.
Pubblicato, *evulgatus, pervulgatus, editus*.
Pubblicatore, *vulgator, praeco*.
Pubblicazione, *promulgatio, denunciatio*.
Pubblicità, pubblicitade, pubblicitate, astratto di pubblico.
Pùbblico, sust. comunità, *commune, is*, Cic. *civitas*. a spese del pubblico, *sumptibus publicis, o de publico*, Cic.
Pùbblico, add. pubblichissimo, contrario a privato, *publicus*. non compatire in pubblico, *publico carere*, Cic. *abstinere publico*, Svet. ¶ per noto, manifesto, *notus, cognitus, pervulgatus*. la cosa è pubblica, *res nota, aque pervulgata apud omnes est*, Cic.
Pubertà, *pubertas*, Cic. *puber aetas*, Liv. è arrivato alla pubertà, *ad puberem aetatem pervenit*, Liv.
Pubescente, *pubescens*.
Publicamente, publicamento, publicano, publicare, publicato, publicatore, publicazione, publicità, publico, *V.* pubblicamente.
Pudicamente, *pudice, caste, integre*.
Pudicizia, *pudicitia, castitas*. Violar la pudicizia, *eripere pudicitiam*, Cic. far attentati alla pudicizia di una pulcella, *attentare virginis pudicitiam*, Ulp. *aggredi*, Petr. pudicizia inviolabile, *pudicitia impenetrabilis*, Tac.
Pudico, pudicissimo, *pudicus, castus, integer*.
Pudóre, rossore, *pudor, verecundia*. Senza pudore, *qui posuit pudorem, expudorata frons, frontis expudoratae*, Petr. pien di pudore, *verecundus, pudens*.
Puerile, *puerilis*.
Puerilità, *puerilitas*.
Puerilmente, *pueriliter*.
Puerizia, *pueritias*. ¶ per simplicità, o azione puerile, *puerilitas, ineptia, ineptitudo*.
Pugillo, nome di misura usato da' medici, che 'l dicono, *pugillus*.
Pugna, combattimento, *pugna, certamen, praelium*.
Pugnàce, agguerrito, *pugnax, bellicosus*.
Pugnacemente, Segn. Mari. *pugnaciter*.
Pugnálata, colpo di pugnale, *pugionis ictus*.
Pugnale, *pugio, onis*.
Pugnaletto, *pugiunculus*.
Pugnare, combattere, *pugnare, certare, decertare, dimicare, praeliari, confligere, pugnam committere*.
Pugnatore, che pugna, *pugnator*.
Pugnatrice, *pugnatrix, bellatrix*.
Pugnazzo, leggier combattimento, *levis pugna, levi certamen, o praelium*.
Pugnelletto, dim. di pugnello, *parvus pugillus*.
Pugnello, quanto di materia sta in un pugno, *pugillus*.

Pugnente, pugnentissimo, *pungens*, *acutus*, *mordens*.

Pugnere, e pungere, *pungere*, *compungere*, *fodi are*, *stimulare*, *lancinare*. pungere il cavallo collo sperone, *calcaria equo admovere*, *subdere*, *addere*, Cic. *concitare equum calcaribus*. pungere i bovi collo stimolo, *stimulo boves increpare*. Tibul. ¶ per morsicare, *mordere*. ¶ per affliggere, travagliare, *affligere*, *vexare*. ¶ per offender altrui mordendo con detti, *ladere*, *offendere aliquem*, o *animum alicujus*, *aculeis in aliquem emittere*, *verborum aculeis aliquem pungere*, *contumeliosis verbis*, o *asperioribus distringere*, *perstringere*, Cic. Plaut. pungersi l'un l'altro, *se pungere*, & *repungere*, Plaut. *se invicem maledictis*, & *conviciis mordere*, *pungere*, *perstringere*. Questa parola t' ha punto fino al vivo, *illud verbum hunc momordit*, *pupugit*, Cic. ¶ pugnersi in qualche affare, vale riscaldarvisi dentro, *effervescere in aliqua re*. Si pugne nel dire, *effervescit in dicendo*, Cic.

Pugneréccio, atto a pugnere, appuntato, *acutus*.

Pugnetto, mazza con una punta di ferro in cima, oggi pungetto, e pungolo, *stimulus*. ¶ per pugnello, *pugillus*.

Pugnimento, *punctio*, *punctum*, *punctus*, *i*, Plin. ¶ per compugnimento, *animi dolor*, *pœnitentia*.

Pugniticcio, stimolo, *stimulus*.

Pugnitivo, *pungens*.

Pugnitòjo, strumento da pugnere, *acus*.

Pugnitópo, sorta di pianta pungente, *ruscus*.

Pugno, *pugnus*. Serrar il pugno, *pugnum facere*, Cic. ¶ per la percossa, che si dà col pugno, *pugnus*, *colaphus*. dar delle pugna, batter colle pugnora, *aliquem pugnis cadere*, *contundere*, *incursare*, Plaut. son tutto pesto dalle pugna, *obtusus sum pugnis pessume*, Plaut. ha il capo tutto gonfio dalle pugna, *colaphis totum tuber est illius caput*, Ter. giucar a' pugni, far alle pugna, *ludere*, *certare pugnis*. battaglia di pugni, *pugilatus*, *us*. colui, che fa alle pugna, *pugil*. ¶ per quella quantità di materia, che può contenere la mano serrata, *pugillus*. ¶ per mano in signif. di carattere, o scrittura, come questo libro è scritto di mio pugno, *mea manu exaratus*. ¶ è come dar un pugno in cielo, cioè trattar dell' impossibile, *lupum agno eripere postulas*, Plaut. *facilius clavam Herculi extorqueas*, tolto da Virgilio, *sambucam potius calcei aptaveris alto*, Pers. ¶ aver in pugno, tener colla mano chiusa, *in manu*, *pra manibus habere*, *tenere*. ¶ tenere in pugno checchessia, vale esserne certo, averlo sicuro, *certum esse alicui de aliqua re*, *pro certo habere*, *certum*, *compertumque habere*. ¶ dar dove un calcio, e dove un pugno, vale far ora una cosa, e ora un' altra, *modo hoc*, *modo illud agere*. ¶ aver in pugno, vale aver in potestà, *aliquid habere in potestate*, o *pra manibus*, Cic. ¶ serrar le pugna, vale morire, *mori*.

Pugnuólo, pugnello, *pugillus*.

Pula, guscia delle biade, *apluda*, *acus*, *eris*.

Pulce, *pulex*. metter una pulce nell' orecchio a uno, cioè dir una cosa, che lo tenga in confusione, e dargli da pensare, *scrupulum alicui injicere*, Hor. ¶ pulce di mare, spezie d'insetto acquatico.

Pulcella, *puella*, *virgo*.

Pulcellaggio, virginità, *virginitas*, *pudicitia*, *virginei pudoris flos*. *intemeratus*, Cic. Ovid. torre il pulcellaggio ad una, *devirginare*, *depudicare*, *deflorare virginem*; Petr. *pudicitiam pellere*, *imminuere virgini*, Plaut. *stuprum inferre virgini*, Cic.

Pulcellona, pulcella un pò sopraffatta, *virgo provectior*. star pulcelloni, vale star pulcella, oltre al tempo del maritarsi, senza marito, *innuptam remanere*.

Pulcellòni, posto avverb. vale senza marito, oltre al convenevole tempo di maritarsi.

Pulcesecca, pizzicotto, *vellicatio*.

„ Pulcina, pollastra, *pullastra*, Var. *gallina juvenca*, Plin. *gallina novella*, Col.

Pulcino, pollastro, *pullus gallinaceus*. ¶ aver i pulcin di Gennajo, diciamo dell' aver figliuoli piccoli in padre vecchio. ¶ più impacciato, che un pulcin nella stoppa, si dice d'uno, che non sappia risolversi, nè cavar le mani di cosa, ch' egli abbia a fare, *nescit*, *quo se vertat*.

Polcro, bello, *pulcher*.

Puledrino, dim. di puledro, *parvus pullus equinus*.

Pulédro, si dice al cavallo, all' asino, e al mulo dalla nascita al domarsi, *pullus equi*, *asini*, *muli*, &c.

Puledròccio, }
Puledrotto, } *parvus pullus equinus*.
Puledrúccio, }

Pulèggia, Voc. del Dis. girella da taglie, e carrucole.

Pulèggio, sorta d'erba, *pulegium*. ¶ per pileggio, onde pigliar puleggio, o il puleggio, vale partirsi, *abire*, *discedere*. ¶ dar puleggio, mandar via, *dimittere*.

Pùlica, o puliga, spazietto, che s' interpone nella sostanza del vetro, o di altre materie simili, *bulla*.

Pulicária, erba, *psyllion*.

Pulimento, il pulire, *expolitio*, *politio*, *politura*. ¶ appresso gli antichi, per punimento, *V.*

Pulire, nettare, purgare, *purgare*, *polire*. ¶ per lustrare, far liscio, *expolire*, *depolire*, *levigare*, *perpolire*. ¶ figurat. delle composizioni, ridurre a perfezione, *polire*, *limare*, *elimare*, *ornare*. Pulire i versi, pulire un discorso, *polire carmina*, *polire*, *ornare orationem*, Cic. ¶ presso gli antichi talora per punire, *V.*

Pulitamente, pulitissimamente, *polite*, *eleganter*, *belle*.

Pulitezza, *munditia*, *mundities*, *nitor*, *elegantia*. ¶ per leggiadria, squisitezza, bellezza, *venustas*, *elegantia*, *nitor*. ¶ per cultura, e civiltà, *urbanitas*.

Pulito, pulitissimo, senza macchia, *mundus*, *politus*, *purgatus*. ¶ per liscio, *expolitus*, *nitidus*, *levigatus*. ¶ per bello, leggiadro, *venustus*, *blandus*, *comis*, *elegans*. ¶ far pulito, eseguir puntualmente, far bene, e nettamente checchessia, *exequi*, *executioni mandare*, *perficere*, *conficere*.

Pulitóre, *expoliens*.

Pulitúra, *politio*, *politura*.

Pulizia, pulitezza, *V.*

„ Pulizione, punizione, *V.*

Pulloiare, pullulare, *V.*

Pullulamento, *V.* pullulazione.

Pullulare, *pullulare*, *germinare*, *pullas*, o *germina emittere*. ¶ per metaf. *nasci*, *oriri*, *serpere*, *disseminari*. Il vizio ha ben pullulato in questo regno, *vitium multum serpsit in hoc regno*, o *disseminatum est*, Cic. ¶ per lo surger dell' acqua, *scaturire*, *scatere*, *erumpere*, *emanare*.

Pullulativo, che ha forza di pullulare, *pullulans*, *germinans*.

Pullulazione, *germinatio*.

Pulmonàrio, Red. t. 4. add. da polmone, *pulmonalis*, T. M.

Pòlpito, pergamo, *pulpitum*, *pluteus*.

Pulſare, percuotero, *pulſare*.

Pulſátile, termine da' medici, *pulſans*.

Pulſazione, *pulſatio*, *motus*.

Pulzella, *V.* pulcolla.

Pulzelletta, *puellula*.

„ Punga, pugna, *pugna*, *certamen*.

„ Pugello, *V.* pugnello.

Pungente, pungentiſſimo, *V.* pugnente.

Pungentemente, e pugnentemente, con modo pungente, *acriter*.

Púngere, *V.* pugnere.

Pungetto, pugnello, *pugillus*. ¶ per iſprone, *calcar*, *ſtimulus*.

Pungiglione, *ſtimulus*. ¶ per l' ago delle pecchie, o veſpe, *aculeus*.

Pungimento, *V* pugnimento. ¶ per compugnimento, *acerbus de peccatis dolor*.

Pungitívo, *mordax*, *acer*, *pungens*, *mordens*.

Pungitójo, ſtrumento da pugnere, *ſtimulus*, *calcar*, *acus*, *us*.

Pungolare, ſtimolare col pungolo, *ſtimulo laceſſere*, *ſtimulare*.

Púngolo, baſtoncello con punta di ferro da pugner i buoi, *ſtimulus*. ¶ per metaf. *aculeus*, *ſtimulus*, *incitamentum*.

Pánico, come pome puniche, Sanaz. *mala punica*.

Punigione, } *punitio*, *animadverſio*, *caſtigatio*, *pœna*,
Punimento, } *ſupplicium*, *ultio*.

Punire, *punire*, e *puniri*, *caſtigare*, *pœnas ab aliquo ſumere*, *repetere*, *in aliquem animadvertere*, *pœna multare*, *afficere*. Eſſer punito, *pendere*, *dependere*, *dare*, *expendere*, *luere*, *ſolvere*, *perſolvere pœnas*, Cic. Quint. Ovid. Plaut. Hor. Eſſer punito colla morte, col bando, *morte*, *exilio affici*, *pœnas morte*, *exilio pendere*, *dare*, *exſolvere*. Fu punito per avere ſcritto, *ſtili pœnas dedit*, Cic. Saranno puniti allo 'nſerno de' loro parricidj, *ad inferos pœnas parricidii luent*, Cic. L' abbiamo abbaſtanza punito, *ſatis ſupplicii de illo ſumſimus*, Plaut. *ſatis ſuperque pœnarum nobis dedit*, Hor.

Punitívo, che ha virtù di punire, *puniens*, *caſtigans*, *animadvertens*.

Punito, *caſtigatus*, *punitus*.

Punitore, *punitor*, *ultor*.

Punitrice, *ultrix*, *quæ punit*.

Punizione, *V.* punigione.

Punta, l' eſtremità acuta di qualunque ſi voglia coſa, *acies*, *mucro*, *acumen*. La punta d'una ſpada, d'un aſta, d' un giavellotto, *cuſpis*. D' una ſaetta, *ſagitta aculeus*, Liv. Del becco d' un uccello, *acies roſtri*, Plin. Tagliato in punta, *cuſpidatim deciſus*. Plin. Acuto in punta, *cuſpidatus*, *mucronatus*, *acuminatus*. La punta dell' ugne, *unguium mucro*, o *acies*, Plin. ¶ per colpo di punta, per puntura, *punctio*, *ictus punctim inflictus*. ¶ ſtar punta punta, diceſi dell' eſſer due mal d' accordo, e ſempre contendere, e contraſtare, *perpetuo inter ſe diſſidere*, *rixari*, *perpetuas inter aliquos intercedere ſimultates*, *perpetuis contendere jurgiis*. ¶ Aver ſulla punta della lingua, diceſi, quando ſi è per dire una coſa, che non riſovviene così in ſubito, *verſari in primoribus labiis*, *hærere*. ¶ una punta di ſoldati, una punta di beſtiame, e ſimile, vale moltitudine, o branco, *manipulus*, *manus*, *turma*, *caterva*, *turba*, *grex*, *chorus*, *multitudo*. ¶ per puntaglia, *V.* ¶ pigliar la punta, diceſi del cominciar a inacetire il vino, *aceſcere*. ¶ a punta di diamante, termine eſprimente ſorta particolar di figura, *ad ſpeciem adamantis*, *adamantis inſtar*. ¶ punta di terra, o di mare, ſi dice quella parte, *che avanza*, e ſporge in fuori più del rimanente, a guiſa di punta, *iſthmus*, *ſinus*. ¶ per ſorta di malattia conſiſtente, nell' infiammazione della pleura, *pleuritis*. ¶ voltar le punte ad alcuno, ſi dice del farſegli contrario, *adverſari*.

Puntáglia, combattimento, *pugna*, *certamen*, *prælium*. Tener la puntaglia, vale non ceder al nemico nel combattere, *reſiſtere*, *obſiſtere*, *loco non cedere*.

„ Puntagúto, acuto in punta, *mucronatus*, *cuſpidatus*, *acuminatus*.

Puntale, fornimento appuntato, che ſi mette all' eſtremità d' alcune coſe, *cuſpis*.

Puntaletto, dim di puntale, *parva cuſpis*.

Puntalmente, minutamente, particolarmente, *ſigillatim*, *diſtincte*, *minutim*, *minute*, *minutatim*. talora vale di punta, con punta, *punctim*. ¶ per unitamente, nel medeſimo tempo, *una eodem tempore*.

Puntare, porre i punti nelle ſcritture, *puncta appingere*, ¶ per ſtimolare, far forza, *exſtimulare*, *incitare*, *impellere*, *urgere*, *inſtare*. ¶ per ficcar la punta, *figere*.

Puntata, colpo di punta, *ictus punctim inflictus*.

Puntatamente, *V.* puntualmente.

Puntato, *punctus*, *notatus*. per punteggiato, *maculis veluti punctis aſperſus*.

Puntazza, punta di ferro poſta in cima a' pali, *cuſpis*.

Puntazzo, cima, *cacumen*, *vertex*.

Punteggiare, *punctis notare*, *diſtinguere*.

Punteggiato, *punctis notatus*, *diſtinctus*. ¶ per aſperſo di picciole macchie, *maculis*, *veluti punctis*, *aſperſus*, *notatus*.

Punteggiatura, il punteggiare.

Puntellare, *fulcire*, *ſuffulcire*, *ſuſtinere*. Puntellar una vigna, *vitem adminiculare*, Col. *adminiculari*, Cic. ¶ puntellarſi, *niti*, *adniti*, *inniti*. ¶ puntellar l' uſcio colla granata, vale eſſer traſcurato nel metter in ſalvo le coſe ſue, *res ſuas negligenter curare*.

Puntellato, *fultus*, *ſuffultus*.

Puntellino, dim. di puntello, *exiguum fulcimentum*.

Puntello, *fultura*, *fulcimen*, *fulcimentum*, *fulmentum*. più debole il puntello, che la trave, ſi dice, quando chi ajuta, è più debole dell' ajutato.

Punterella, picciola punta, *exigua cuſpis*.

Punteruolo, picciol ferro appuntato, *ſtilus cuſpidatus*. ¶ per animaletto, che rode il grano, *curculio*. ¶ far d' una lancia un punteruolo, vale far d' una lancia uno zipolo, *V.* lancia.

Puntiglio, cavillazione, ſottigliezza nel ragionare, o nel diſputare, *cavillatio*, *cavillus*. ¶ per pretenſione d' eſſer preferito, o di ſopraſtare altrui, *arrogantia*. ¶ ſtar ſul puntiglio, diceſi del non tralaſciare alcuna circoſtanza, ancorchè minima, per mantenerſi ſul decoro del grado ſuo, che ſi dice anche ſtare ſul punto, ſulle puntualità, *gravitatem vel in minimis ſervare*, *tenere*, *de honore contendere*.

Puntiglióſo, che ſta ſul puntiglio, *de minima quaque re*, *de honore contendens*.

Puntíno, dim. di punto, *exiguum punctum*. diceſi di puntino, a un puntino, *adamuſſim*.

Punto, ſuſt. coſa indiviſibile, *punctum*, *punctus*. ¶ per ora, ſtante, attimo, momento di tempo, *tempus*, *punctum temporis*, *momentum*, *temporis articulus*. Infino a queſto punto, *hactenus*, *uſque adhuc*. ¶ per propoſizione, o concluſione, o articolo di un diſcorſo, *caput*, *pars*. Egli ha diviſo il ſuo diſcorſo in due punti, *in duo capita diviſit*, *partitus eſt orationem*, *ſunt duæ* ora-

orationis illius partes, Cic. Noi ſiamo ſu queſto punto, *de hac re agimus*, o *quæſtio eſt inter nos*. T'inganni, prendi sbaglio ſopra queſto punto, *in hoc erras*, *hallucinaris*, Cic. ¶ di punto in punto, vale di coſa in coſa, *ſingillatim*, *per ſingula capita*. ¶ punto ſi dice a quel ſegno di coſa, che ſi mette nella ſcrittura al fin del periodo, *punctum*. Onde far punto, val fermarſi, *pauſam facere*, *quieſcere*, *conſiſtere*. ¶ per termine, ſtato, *ſtatus*, *ſumma*, *caput*, *cardo*. Vieni al punto, e non iſtrapazzare, *rem potius ipſam dic*, *ac mitte male loqui*, Ter. Il punto dell'affare conſiſte in queſto, *in hoc cardo res vertitur*. Ho fatto in maniera, che l'ho tirato al punto, ch'io voleva, *eo*, *quo volebam*, *illum adduxi*, Cic. è venuto a un tal punto d'inſolenza, ch'è inſopportabile, *eo inſolentia venit*, *ut minime ſit ferendus*. A che punto è la ſanità? A che punto ſon le coſe? *quomodo vales? res quomodo ſe habent?* ¶ per quel breviſſimo ſpazio, che occupa il cucito, che fa il ſarto in una tirata d'ago, *punctum*. ¶ eſſer in punto, vale eſſer a ordine, *præſto eſſe*, *paratum eſſe*. E metterſi in punto, è metterſi in ordine, *præparare*, *ſe ſe accingere*. ¶ per luogo particolare di ſcienze, o d'altra ſcrittura, altrimenti paſſo, *locus*. ¶ punto per punto è capo per capo, *ſingillatim*, *per ſingula capita*. ¶ per cavillazione, ſofiſticheria, ſottighezza d'invenzione, *captiones*, *fallacia*, *cavillationes*. ¶ per puntiglio, come le più grandi inimicizie, che ſieno fra gli amici, naſcono da punto d'onore, *ex honoris certamine maxima inimicitia inter amiciſſimos extiterunt*, Cic. ¶ punto è anche parte numerale, e diceſi de' giucatori, che vanno per via di numeri, i quali numeri ſi dicono punti, come tre punti, quattro punti, ec. onde in proverbio, accuſar il punto giuſto, è dir la coſa appunto, com'ella ſta, *vera loqui*, *verum dicere*. ¶ metter al punto, aizzare, inſtigare, *irritare*, *provocare*, *laceſſere*. ¶ dar nel punto in bianco, *rem acu attingere*. ¶ a un punto preſo, vale conoſciuto il tempo, con bella occaſione, *commode*, *percommode*, *tempori*, *opportune*. ¶ eſſer in buon punto, vale ſtar bene di ſalute, *belle ſe habere*. ¶ pigliar in un buon, o in un mal punto, vale pigliare in buona, o cattiva congiuntura, *opportune*, *importune*. ¶ chi ſcampa d'un punto, ſcampa di mille, o ſimili, vale, il male differito molte volte per benefizio del tempo ſi ſcampa, *differre quandoque præſtat*. ¶ per un punto martin perdè le cappa, *V.* cappa. ¶ qui ſta, o conſiſte il punto, e ſimili vaglionto, quì conſiſte la difficoltà, o l'importanza, *hic labor*, *hoc opus hoc caput res eſt*, *hic cardo vertitur difficultatis*. ¶ di tutto punto, poſto avverb. vale compiutamente, *omnibus numeris*, *abſolute*.

Punto, avverb. vale nulla, niente, *nihil*, *non*, *minime*, *nequaquam*, *nullatenus*. ¶ diceſi anche per qualche coſa, ſiccome nulla, *quidpiam*, *aliquid*. Se punto di danno ha fatto la grandine, *ſi grando quidpiam nocuit*. ¶ punto punto, vale alcunpoco, *aliquantulum*, *tantillam*. punto punto, che ci vogli penſare, *ſi vel tantillum attendas*.

Punto, add. *punctus*, *compunctus*, *lancinatus*, *ſtimulatus*, *læſus*.

Puntolino, picciol punto, *parvum punctum*.

Puntone, ſuſt. puntello, *V.* ¶ per punta, *cuſpis*. ¶ per quella figura di cono, che fanno tallora i ſoldati, *cuneus*.

Puntore, avverb. di punta, *punctim*.

Puntuále, puntualiſſimo, molto diligente, *diligens*, *exactus*, *ſtudioſus*, *impiger*, *ſollicitus*.

Puntualità, puntualitade, puntualitate, *exacta diligentia*.

Puntualmente, puntualiſſimamente, *diligenter*, *exacte*, *ſtudioſe*, *accurate*.

Puntúra, *punctio*, *punctum*, *punctus*. picciola puntura, *punctiuncula*, Sen. ¶ per travaglio, afflizione, tribulazione, *V.* ¶ per offeſa, *injuria*.

Punzecchiare, punger leggermente, *leviter pungere*, *fodicare*.

Punzecchiato, *fodicatus*.

Punzellamento, *ſtimulus*. ¶ per ſodducimento, ſtrigamento, *ſtimulus*, *aculeus*, *inſtigatio*, *ſtimulatio*.

Punzellare, *V.* ponzecchiare.

Punzione, *V.* puntura.

Punzoncino, Voc. del Biſ. dimin. di punzone.

Punzone, forte colpo di pugno *pugni ictus*, *pugnus*. ¶ ſi dice punzone anche al ferro, col quale s'impronta la moneta, cioè a quel di ſopra, che vi ſi picchia ſu col martello, *forma*.

Punzonetto, dim. di punzone.

Pupilla, luce dell'occhio, *pupilla*.

Pupillare, di pupillo, *pupillaris*.

Pupilletta, *pupula*.

Pupillo, quegli, che rimane dopo la morte del Padre, minore di quattordici anni, *pupillus*. ¶ per ſemplice *rudis*, *imperitus*.

Pupilluzza, *pupula*.

Puramente, *pure*, *mere*, *ſincere*.

Pur beato, vale lo ſteſſo, che manco male, ed è maniera indicante contentezza, o rallegramento di alcuna coſa, *grates habeantur ſuperis*.

Purchè, *dum*, *dummodo*, *modo*.

Pure, particella riempitiva, che aggiugne una certa forza, per maggior evidenza, come il *quidem* de' Latini *V.* i gramatici. ¶ per non di meno, non per tanto, *tamen*, *attamen*, *nihilominus*, *nihilo ſecius*.

Purechè, purchè, *V.*

Purello, ⎫ *merus*, *purior*. ¶ puretto per pretto,
Puretto, ⎭ *V.*

Purezza, *V.* purità,

Purga, ⎫ *purgatio*. prender una purga, *potionem*
Purgagione, ⎬ *medicam bibere*, *ſumere*, *haurire*, Quint.
Purgamento, ⎭ Celſ. purgagione di ventre, *alvi purgatio*. Cic. purghe delle donne, *feminarum purgationes*, Pli. ¶ per eſpiazione, lavamento dei peccati, *expiatio*.

Purgante, *purgans*, *catharticus*, Celſ. ¶ in ſigniſ. aſſolu. vale purganteſi, *qui expiatur*, *purgatur*.

Purgare, nettare, pulire, tor via la immondizia, *purgare*, *depurgare*, *mundare*, *emundare*, *expurgare*, *tergere*. La ſemente amara al guſto purga la collora e per vomito, e per ſeceſſo, *ſemen aſperi guſtus bilem utrinque extrahit per alvum*, *& per os*, Plin. purgar qualcheduno, *catharticam potionem dare alicui*. purgarſi, *catharticam potionem ſumere*. ¶ metaf. vale tor la colpa, e macchia del peccato, *piare*, *expiare*, *aliena beſtia procurare*, o *luſtrare crimen*, Phædr. ¶ per moderare, ſcemare, *imminuere*, *minuere*, *diminuere*. ¶ purgare gl'indizj, ſi dice del moſtrare con pruove, o tormenti la propria innocenza ſopra la querela datagli.

Purgativo, purgativiſſimo, che ha virtù di purgare, *purgans*, *tergens*, *catharticus*, *expians*, *luſtrans*.

Purgato, purgatiſſimo, *purgatus*, *expurgatus*, *terſus*, *expiatus*, *luſtratus*.

Purgatore, *qui purgat*, *tergit*, *emundat*, *luſtrat*, *expiat*. ¶ per colui, che purga i panni lani, *fullo*.

Purgatório, *ignis expians*, *locus expiandis poſt mortem*

pec-

purgatis destinatus, *purgatorium*, nel linguaggio della Chiesa. ¶ per simil. vale pena, e travaglio grande, *magnum supplicium*, *maxima animi cura*, *anxietas*, *sollicitudo*.

Purgatório, add. *purgans*, *explans*, *lustrans*, *purgans*, *emundans*, *tergens*, *purgatorius*, Symmach.

,, Purgatóro, purgatorio, *V.*

Purgatúra, immondizia, e quello, che si cava dalle cose, che si purgano, *purgamentum*, *sordes*, *excrementum*, *sputeitia*, *quisquilia*.

Purgazione, *V.* purgagione. ¶ per le purghe delle donne, *menstrua*. ¶ per giustificazione della propria innocenza fatta o con prove, o con tormenti, *innocentia probatio*.

Purghetta, dim. di purga, *brevis catartis*.

Purgo, luogo, dove si purgano i panni, *fullonica*, o *fullonia officina*, *fullonia*, *orum*, Ulp.

Purificare, *purificare*, *mundare*, *detergere*, *piare*, *lustrare*, *expiare*. Fatti purificar a mie spese, *jube te piari mea pecunia*, Plaut. purificarsi l'animo dalle lordure de' peccati, *eluere labes*, *& maculas animi*, Cic. ¶ per avverare, *confirmare*.

Purificato, *purificatus*, *mundatus*, *expiatus*, *lustratus*.

Purificatójo, pannicello lino, col quale il sacerdote pulisce 'l calice, e la patena.

Purificazione, *purificatio*, *lustratio*, *expiatio*.

Purità, puritade, puritate, *munditia*, *mundities*, *puritiss*, Var. *puritas*, Pallad. per simil. *integritas*, *castitas*, *morum integritas*, *sanctitas*. La purità dell'aria, *aer purus*. La purità dell'acqua, *aqua limpitudo*, Plin. La purità del favellare, *sermonis elegantia*. La purità dell'animo, *animi integritas*, *innocentia*.

Puro, purissimo, *purus*, *merus*, *sincerus*, *mundus*, *putus*, *purus putus*. Vino puro, *merum*, o *merum vinum*, Cic. A cui piace il vin puro, *multi meri bomo*, Hor. Argento puro, *purum*, o *putum argentum*, Cic. Juv. Aria pura, *aer purus*, Cic. Un vaso puro, e netto, *vas sincerum*, Hor. ¶ per simil. *purus*, *integer*, *sincerus*, *simplex*. Di costumi puri, *castus moribus*, Mart. puro nel suo favellare, *oratione limatus*, Cic. Un favellare puro, *purus sermo*, *pura oratio*, Cic. Trattare con puro, e fratellevole animo, *sincera fide agere*, Liv.

Purpúreo, *purpureus*. ¶ purpurei in vece di porporati, *purpurati*, *purpura ornati*.

Pusignare, mangiar dopo la cena, *commessari*.

Pusigno, mangiar, che si fa dopo cena, *commessatio*.

Pusillanimamente, *timide*, *abjecte*, *demisso animo*.

Pusillanimità, pusillanimitade, posillanimitate, *animi abjectio*, *pusillus animus*, Cic.

Pusillánimo, *abjectus animo*, *qui est animi pusilli*, *pusillanimis*, Tertul.

Pusillo, piccolino, *pusillus*, *exiguus*, *parvulus*. ¶ per umile, abietto, *umilis*, *abjectus*.

Pústula, pustola, enfiatura, *pustula*, *pusula*.

Pustuletta, } *parva pustula*.
Pustulettina, }

Putativo, tenuto, e riputato per tale, *simulatus*, *qui id esse putatur*, *quod non est*, *putativus*, Tertul.

Putente, *fetidus*, *putidus*, *graviter*, o *male olens*, *olidus*. Ha la bocca, o 'l fiato putente, *fetet anima illius*. Plaut. *est illi fetidum os*, Cic.

Putidore, *V.* puzzore.

,, Putiglioso, putente, *V.*

Putire, aver, e spirar mal odore, *putere*, *fetere*, *grave*, o *male olere*, *graviter spirare*, *odorem tetrum exhalare*, *spirare*, *reddere*. ¶ putire ad alcuno, vale figur. dispiacergli, *displicere*.

Putito, *putens*, *fetens*, *gravis*.

,, Putolente, *putens*, *fetens*.

Putre, Segn. putrefatto, *putris*, *putridus*, *putrefactus*, *putredine vitiatus*, *cariosus*.

Putrédine, corruzion d'umori, *putredo*.

Putredinoso, *V.* putrido.

Putredinista, che asserisce, alcuni animali, e vegetabili nascer dalla putredine, *putredinis defensor*.

Putrefare, corromper per putredine, *putrefacere*. ¶ putrefarsi, corrompersi per putredine, *putrescere*, *computrescere*, *exputrescere*, *imputrescere*, *putrere*, *putrefieri*.

,, Putrefattévole, } da putrefarsi, *corruptioni*, o *putre-*
,, Putrefattíbile, } *dini obnoxius*, *qui putrere*, *putrefieri*, *corrumpi facile potest*, *corruptibilis*, Arnob.

Putrefatto, *putrefactus*, *corruptus*.

Putrefazione, } *corruptio*, *putredo*.
,, Putrescenza, }

Putridáme, quantità di cose marcie, *putredo*, *corruptio*, *sordes*, *res putres*, o *putrida*.

Putridirsi, *putrere*, *putrescere*.

Putridità, Segn. lo stesso che putredine, *V.*

Putridito, *putrefactus*, *corruptus*, *putridus*, *putrls*, *putredine vitiatus*.

Pútrido, putridissimo, *V.* putre.

Putta, puttana, *V.* ¶ per metaf. vale vendereccia, venale sì, come puttana, *venalis*. ¶ putta, si dice a gazzera, mulacchia, o ghiandaja, ammaestrata a favellare, *monedula*. ¶ putta scodata, si dice d'uomo astuto, e scaltrito, *veterator*.

Puttáccio, pegg. di putto, *malus puer*.

Puttana, *meretrix*, *scortum*, *prostibulum*, *prostibula*, *meretrix diobolaris*, Plaut. Ter. Cic. *nonaria*, Pers. ¶ la puttana fila, si dice, quando noi veggiamo alcuno affaticarsi contra al suo solito, che denota aver gran bisogno, *ad incitas redactus est*.

Puttanáccia, *vile scortum*, *meretrix diobolaris*.

Puttaneggiare, andar a puttane, *scortari*, *meretricari*, *lustrari*. ¶ per far la puttana, *meretricium facere*, Svet. ¶ per usar modi, e procedere da puttana, *meretricie se gerere*. ¶ per metaf. vale fingere, aggitare, *fingere*, *dissimulare*, *circumducere*.

Puttanéggio, il puttaneggiare, *meretricium*.

Puttanella, *meretricula*.

Puttanería, } *meretricium*.
Puttanía, }

Puttanesco, *meretricius*.

Puttaniére, che va a puttane, *scortator*, *ganeo*.

Puttello, } dim. di putto, *puellus*.
Puttino, }

Putto, add. puttanesco, *meretricius*.

Pútto, sust. ragazzo, fanciullo, *puer*.

Puzza, umor corrotto, che si genera nelle bolle, o piaghe, marcia, *pus*, *puris*. ¶ per lo stesso, che puzzo, *V.*

Puzzare, *putere*, *fetere*, *male*, *graviter olere*, *odorem tetrum exhalare*, *spirare*, *reddere*, Hor. Plaut. Cic. Virg.

,, Puzzévole, *putris*, *fetens*, *putidus*, *gravis*.

Puzzo, odore cattivo, *fetor*, *putor*, *teter*, *fetidus*, *gravis*, *malus odor*, *graveolentia*. Puzzo del fiato, o della bocca, *gravitas anima*, *oris graveolentia*, Plin. ¶ per metaf. nausea, fastidio, *nausea*, *fastidium*, *molestia*.

Puzzola, sorta di formica, e di animale simile alla faina.

Puzzolente, puzzolentissimo, *putidus*, *fœtidus*, *graveolens*, *maleolens*. Un poco puzzolente, *putidulus*, Mart. ¶ per isporco, sozzo, laido, oscuro, *fordidus*, *obscœnus*, *turpis*, *immundus*, *squalidus*, *spurcus*, *fœdus*, *illiberalis*, *immundus*.

Puzzéso, lo stesso che puzzolente, *V*.

,, Puzzùra, puzzo, *V*. ¶ per sporcizia, immondezza, *spurcitia*, *sordes*, *immunditia*, *fœditas*.

Q

QUA, avverbio locale, in questo luogo, *hic*, *istic*, *hoc in loco*. Co' verbi di moto, *huc*, *istuc*, *in hunc locum*. Qua, e là, *huc illuc*, o *huc*, *illuc*, co' verbi di moto. ¶ di qua, talora vale lo stesso, che in quello luogo, *hic*. Talora si accompagna co' verbi significanti moto, *huc*. Alle volte vale quinci, *hinc*, *istinc*, *ex hoc loco*. Talora per questa parte, *hac*, *isthac*, *per hunc locum*. E in questa vita, in questo mondo, *in terris*. Di qua dal mare, *cis mare*. Di qua dal monte Tauro, *intra montem Taurum*, Cic. ¶ di qua, e di là, di là di qua, *hinc illinc*, *utrinque*. ¶ di qua di là, di giù di su, vale per ogni dove, per tutto, *ubique*, o *quocumque*, co' verbi di moto. ¶ in qua, verso questa parte, *huc*. ¶ in qua in là, *huc illuc*, o *huc illac*. ¶ in qua, vale anche fino a questo tempo, *usque adhuc*, *hactenus*, *ad hoc tempus*.

Quadernáccio, libro, dove si notano le cose alla rinfusa, *adversaria*, *orum*.

Quadernário, strofe di quattro versi, *tetrastichon*, Mart.

Quaderno, libro da scrivere, *codex*. ¶ per lo punto de' dadi, quando scuoprono due i quattri, *numeri quaterni*. ¶ per uno degli spazj quadri, che si fanno negli orti, *areola*. ¶ quaderno de' fogli diciamo a venticinque fogli messi l'un nell'altro, *scapus*, Plin.

Quadernúccio, *exiguus codex*.

Quadra, quadrante, che contiene sei ore, ovvero 90. gradi, *quadrans*. ¶ bestia quadra, si dice ad unmo scempiato, non capace di ragione, *stipes*, *bardus*, Ter. Plaut. ¶ dar la quadra, vale dar la burla, *illudere*, *ludos facere*, *irridere*.

Quadragésimo, *quadragesimus*.

Quadramento, quadratura, *quadratio*.

Quadrangoláre, } *quadrangulus*.
Quadrangoláto, Voc. del Dis.

Quadrángolo, *tetragonon*, Auson. *quadrangulum*, T. Astron. *quadrangula figura*, Plin.

Quadrante, strumento astronomico, *quadrans*.

Quadrare, ridurre in forma quadra, *quadrare*. ¶ per piacere, soddisfare, accomodarsi, star bene, convenirsi, *arridere*, *probari*, *quadrare*, *ex omni parte convenire*. La tal cosa mi quadra, o non mi quadra, *mihi arridet*, o *non arridet*, *mihi quadrat*, o *non quadrat*, Cic. Il tutto quadra per eccellenza, *omnia ista apte quadrant*, Cic.

Quadratóre, che riduce in forma quadra, *quadrans*.

Quadráto, sust. figura di quattro lati, *quadrum*, *quadratum*.

Quadráto, add. *quadratus*. ¶ quadrati, si dicono i due denti dinanzi de' cavalli così di sotto, come di sopra, che si mutan la terza volta. ¶ quadrato per traverso, compresso, *corpulentior*, *habitior*, *quadrato corpore*, Cels. *quadrata statura*, Svet. *quadratus*. Buoi grandi, e quadrati, *boves quadrati*, Col. Uomo ben quadrato, *homo corpore quadrato*, Cels.

Quadratrice, che riduce in forma quadra, *quadrans*.

Quadratura, il ridurre in forma quadra, *quadratio*. ¶ per la facciata, o la quarta parte del quadro, *quadrans*. ¶ per quadrato, *quadrum*.

Quadrello, e in plur. quadrella, freccia, saetta, *sagitta*, *telum*. ¶ per specie d'erba, per arme di punta quadrangolare, per strumento di quattro lati.

Quadrettíno, } Voc. del Dis. picciola pittura in quadro,
Quadretto, } *parva pictura*.

Quadriénnio, spazio di quattro anni, *quadriennium*.

Quadriga, cocchio tirato da quattro cavalli, *quadriga*.

Quadríglia, schiera piccola d'uomini, *globus*, *manipulus*, *manus*.

Quadrilátero, figura di quattro lati, *quadrum*, *quadratum*.

Quadrilungo, figura lunga quadrangolare, *quadratum longius*, *quam latius*, *quadratum*, *cujus longitudo major est latitudine*, Col. *quadratum altera parte longius*.

Quadrimestre, spazio di quattro mesi, *spatium quadrimestre*, *quatuor menses*.

Quadripartire, dividere in quattro parti, *quadrifariam dispertire*, Svet. *quadrifariam dividere*, Liv.

Quadrívio, luogo, dove rispondono quattro strade, *quadrivium*.

Quadro, sust. figura quadrata, *quadrum*, *quadratum*, *quadratio*. ¶ per tela, o tavola dipinta, *tabula picta*, *picturam*, Cic.

Quadro, add. *quadratus*. ¶ a braccia quadre, a misura di braccio quadro, vale in quantità, *affluenter*, *copiose*, *large*, *affatim*, *abunde*, *profuse*. ¶ quadro si dice anche ad uomo sciocco, e scimunito, *stipes*, *stupidus*, *bardus*. ¶ radice quadra d'alcun numero, si dice di quella somma, che multiplicata in se stessa produce il numero dato.

Quadrone, gran quadro, *magna tabula picta*. ¶ è anche sorta di tela.

Quadrúccio, sorta di mattone, *later*, *eris*.

Quadrúpede, e quadrupedo, che ha quattro piedi, *quadrupes*.

Quadruplicato, *quadruplex*, *quadruplus*, *quadruplicatus*, *ff*.

Quádruplo, quattro volte maggiore, *quadruplus*.

Quaentro, e qua entro, dentro in questo luogo, *hic intus*. Co' verbi di moto, *huc intro*. Di quaentro, di questo luogo, di qui, *hinc*, *insthinc*, *intus*, Plaut.

Quaggiù, *hic*, co' verbi di moto, *huc*. ¶ per in questo mondo, *in terris*, *in hoc terrarum orbe*.

Quaggiúso, lo stesso, che quaggiù.

Quáglia, uccel noto, *coturnix*.

Quagliamento, il quagliarsi, *coagulatio*.

Quagliare, e quagliarsi, rappigliarsi, *coagulari*, *cogi*, *condensari*, *conspissari*, *concrescere*.

Quagliato, *coagulatus*, *coactus*, *condensatus*, *concretus*.

Quagliatúra, il quagliarsi, *coagulatio*.

Quagliére, o quaglieri, strumento, col quale si fischia, imitando il canto della quaglia.

Qualche, alcuno, e talvolta si truova aggiunto al numero del più, *aliquis*. ¶ per qualunque, *quicumque*.

Qual-

Qualcheduno.)
Qualche fiata,) *quandoque*, *aliquando*, *interdum*.
Qualche volta,)
Qualcosa, qualchecosa, *aliquid*.
Qualcosellina, Red. t. 2. *aliquid*.
Qualcúno, *aliquis*.
Quale, senz'articolo, voce indicante qualità non comparata, ma assoluta, *qualis*.
Quale, sust coll'articolo, vale qualità, *qualitas*, *virtus*.
Quale, nome relat. non si truova per lo più senz'articolo, *qui*, *qua*, *quod*.
Quale rassomigliativo, non ricerca articolo, *qualis*. Egli è meglio tale, e quale, che senza nulla stare, cioè qualche cosa, che niente, *parum accipere plus est*, *quam nihil omnino*, Menan. apud Stob. ¶ tal'è quale è: dicesi di paragone di due cose, tra le qua'non sia differenza, *plane conveniunt*.
Quale, dubitativo, non ricerca articolo, *quis*. ¶ talora si truova pur coll'articolo.
Quale, domandativo, senz'articolo, *quis*, *quisnam*.
Quale, in vece di chi, chiunque, qualunque, *quicunque*, *quisque*.
Qualesso, lo stesso, che quale domandativo, *quis*.
Qualificare, dar qualità, *virtutem tribuere*, *dare*, *indere*, *suppeditare*, o *nomen*, *titulum alicui adscribere*, *tribuere*.
Qualificato, aggiunto d'uomo di qualità, *nobilitatus*, *spectatus*, *clarus*, *illustris*, *vir magni nominis*, *eximius*.
Qualità, qualitade, qualitate, *qualitas*. ¶ per natura, condizione, spezie, sorta, guisa, *natura*, *conditio*, *ratio*, *species*, *genus*, *virtus*.
Qualitativo, che dà, o aggiugne qualità, *benesiciens*.
Qualmente, *qualiter*, *quemadmodum*, *quomodo*.
Qualóra, *quoties*, *quotiescunque*, *ubi*, *cum primum*, *simul ut*, o *ac*, o *atque*.
Qual se l'uno,)
Qualsisia,) *quilibet*.
Qualsivóglia,)
Qualonche,) *quicunque*, *quisquis*.
,, Qualunque, Gr. S. Girol.) ¶ qualunque ora,
Qualunque,) otta ec. vale ogni volta che, *quotiescunque*, *ubi primum*, *cum primum*. ¶ qualunque è, e qualunque s'è, qualunque è che, e qualunque che, lo stesso, che qualunque, semplicemente.
Qual volta, lo stesso che qual ora, *V*.
Quando, allora che, in quel tempo che, *quando*, *cum*. ¶ se è interrogativo o tacito, o espresso, vale, in qual tempo, *quando*, *quandonam*, *ecquando*? per poichè, *postquam*, *cùm*. ¶ quando argumentativo, *siquidem*, *quoniam*, *quandoquidem*. ¶ per ogni volta che, *quotiescunque*, *quoties*, *ubi*. ¶ quando raddoppiato vale lo stesso, che *ora* pur raddoppiata, *modo*, *nunc*. Quando ascoltar una cosa, e quando un'altra, *modo hoc*, *modo illud audire*, Cic. ¶ di quando in quando, alle volte, *interdum*, *aliquando*, *identidem*, *ex intervallo*.
Quando, posto sustantivamente, vale ora, ponto, tempo, *hora*, *temporis momentum*, o *punctum*, o *articulus*, *tempus*.
Quandochè, benchè, *etsi*, *tametsi*, *etiamsi*. ¶ per lo semplice quando, *cum*, *quando*.
Quando che sia, una volta, *aliquando*, *aliquando tandem*.
Quantunque, o quandunche, ogni volta che, *quotiescunque*.
Quanquam, V. L. fare il quanquam in checchessia, (modo basso) fare il superiore in checchessia, *gloriari*, *magnifice se efferre*, *arbitrium rerum sibi sumere*, o *agere*, *summo pro imperio agere*, Cic.
Quantità, quantitade, quantitate, *quantitas*. ¶ per lo stesso, che abbondanza, *vis*, *copia*, *multitudo*, *numerus*.
Quantitativo, di quantità, *ad quantitatem pertinens*.
Quanto, sust. *quantum*, *quantitas*.
Quanto, add. *quantus*, *quam magnus*. ¶ tutto quanto, vale lo stesso. ¶ quanti, e tutti quanti, *quot*, *quam multi*, *quotquot*.
Quanto, avverb. di quantità, *quam*, *quantum*. ¶ talora denota tempo, *quandiu*. Quanto è, che hai scritto al giornale questa partita? *quam quam pridem hoc nomen in adversaria retulisti*? ¶ è alle volte lo stesso, che per quanto, per tutto quello, *quantum*, *quoad*. Quanto da me dipenderà, quanto in me sarà, *quantum in me erit*, Cic. quanto sarà possibile, *quantum potest*, Plaut. *quoad fieri potest*, Cic. ¶ quando è, o sarà, o è stato, ec. a me, a Paulo, ec. *ad me quod attinet*, *ad Paullum quoad attinet*, o *spectat*. ¶ quanto io, val lo stesso, *ad me quod attinet*. ¶ tanto o quanto, vale lo stesso, che alquanto, un pochettino, *paullulum*, *aliquantulum*. ¶ quanto all'esercito, quanto alla pace, *de exercitu*, *de pace*, Cic. quanto al resto, *quod reliquum est*, *de reliquo*, *ceterum*, *cetera*, *de cetero*, *quod superest*, Cic. amo la repubblica, quanto altri mai, *tam sum amicus Reipublicæ*, *quam qui maxime*, Cic. In quanto, o quanto a quello, che sovente m'hai scritto, di appaciar quest'i nostro amico, l'ho fatto, ed ho tentato ogni strada, *quod ad me sæpe scripsisti de nostro amico placando*, *feci*, & *expertus sum omnia*, Cic. quanto la cosa è migliore, tanto è più rara, *optimum quidque carissimum est*, Cic. quanto più alcun è miglior dicitore, tanto più teme, *ut quisque optime dicit*, *ita maxime dicendi difficultatem timet*, Cic. quante cose in quante poche parole? *quam multa quam paucis*? Cic. quanto meno si ha di fermezza, e di forze, tanto più si desidera farsi degli amici, *ut quisque minimum firmitatis habet*, *minimumque virium*, *ita amicitias appetit maximas*, Cic. per quanto toccava a me, quanto mi apparteneva, ho dato mano, perchè si facesse, *ut ita fieret*, *pro mea parte adjuvi*, Cic. quanto più alcuno ha bisogno d'ajuto, tanto più ajutar lui si dee, che altri, *ut quisque maxime opis indigeat*, *ita ei potissimum opitulari oportet*, Cic. e lo dico, quanto più alto posso, *quam maxima possum voce dico*, Cic. quanto più difficile, tanto più eccellente cosa, *quo difficilius*, *hoc præclarius*, Cic. ¶ quanto prima, *quam primum*. Quanto so, e posso, ti prego, *te prorsus*, *vehementer*, *etiam atque etiam rogo*, Cic. sto aspettando, quanto starà a venire, *exspecto*, *quam mox veniat*, Plaut. quanto starò a navigare? *quam mox navigo*? Plaut.
Quantochè, benchè, *etsi*, *etiamsi*, *quamvis*.
,, Quantunca, But. int. quantunque, *V*.
Quantunche, e quantunque, nome indeclinabile, vale quanto, *quantus*. ¶ per tutto ciò, *quidquid*. ¶ per qualunque, qualsivoglia, *quicunque*. ¶ per quanto tempo, *quandiu*.
Quantunque, avverb. vale benchè, *etsi*, *quanquam*, *quamvis*, *etiamsi*.
Quaranta, *quadraginta*. Quaranta volte, *quadragies*.
Quarantamila, *quadraginta millia*.

Quarantèna, numero di quaranta, *quadraginta*.
Quarantèsimo, *quadragesimus*.
Quarantina, quarentina, numero di quaranta, *quadraginta*.
Quarantaotto, *quadraginta octo*. ¶ quarantotti si dicono i Senatori Fiorentini dal loro numero, *Senatores*.
Quare, voce affatto latina, vale perchè, *quare, cur*.
Quarésima, *quadragesima*, T. Eccles.
Quaresimàle, *quadragesimalis*. T. Eccles.
Quaresimale, sust. dicesi il libro contenente le prediche giornali per tutto il corso d'una quaresima, *sacræ orationes*, o *conciones*.
Quarta, dagli astronomi si chiama la quarta parte di 360. gradi, che sono 90. in che e' dividono il cerchio della terra, *quadrans*. ¶ per misura, *quadrantal*, *quartarius*.
Quartàna, febbre, *quartana*, o *quartana febris*.
Quartanàrio, chi ha la quartana, *quartana laborans*.
Quartanella, legger quartana, *levis quartana*.
Quartàto, aggiunto, che si dà ad animale grasso, e membruto, *bene habitus, pinguis, saginatus*.
Quarterone, si dice al quarto della Luna, *Luna ella va*.
Quarterudla, una misura, come il quarto dello stajo, *quadrans*.
Quarteruòlo, sorta di moneta d'ottone, *quadrans*.
Quartiàto, si dice di colui, che è nobile per tutti i quarti, *paterno, maternoque sanguine nobilis*.
Quartiere, la quarta parte, *quarta pars, quadrans*. ¶ per parte di Città, di casa, e simili, *urbis regio, pars domus*. Quartieri di soldati, *stationes, stativa*. ¶ e quartieri si dicono pure le Città, e paesi, dove si tengono a svernare le milizie, *hiberna, orum, hibernacula, orum*. Mandar le truppe ai quartieri, *mittere, dimittere copias in hiberna*, Cic. ¶ andar a quartiere, pigliar quartiere, chieder quartiere, dicono i soldati il chiedersi da' vinti la vita, *vitam petere, mortem sibi deprecari, pro vita rogare*, Cic. Phædr. siccome concedere, e dar quartiere il concedersi da' vincitori la vita, *vitam dare, concedere*, Cic. non si diede quartiere a nissuno, *ad internecionem omnes cæsi fuerunt*, Liv.
Quartier mastro, colui, che soprantende ai quartieri, *præfectus stationibus*.
Quarto, sust. quarta parte di checchessia, *quadrans*. ¶ per pezzo, parte, *pars, frustum*. A quarti a quarti, *frustatim, membratim*. ¶ per appartamento, *pars domus*. Gli ho dimandato un quarto in casa sua, *petii ab illo ut mihi aliquid de habitatione commodaret*, Cic. il quarto degli uomini, *andrones, um*, Vitr. il quarto delle donne, *gynæcea, orum*, Cic. Plant. il quarto de' forestieri, *hospitia, orum*, o *hospitale cubiculum*, Cic. Liv. ¶ per una misura, che tiene la quarta parte dello stajo, *quadrans*. ¶ quarti della casacca, s'intendono quelle parti, che pendono dalla cintola in giù. ¶ quarti d'alcuna persona, in parlando di sue qualità, s'intendono le quattro famiglie, cioè del padre, della madre, dell'avola materna, e paterna, *genus nobile*.
Quarto, nome numerale ordinativo, *quartus*. andarne il quarto, vale non patir dilazione, nè indugio, e dicesi ironicamente, per mostrar eccesso di cosa, che non rilievi, *moram non pati*. Giucate in quarto, *quaternos ludere*.
Quartodècimo, *quartus decimus*.
Quartogènito, *quarto genitus*.

Quartàccio, sorta di misura, che contiene la sessantesima quattresima parte dello stajo.
Quasi, come, come se, *quasi, velut, veluti, ut*. ¶ per poco meno, *pene, fere*. ¶ quasi che, quasi come, quasi come se, tutti s'usano per lo semplice quasi.
Quasimente, lo stesso che quasi, *V.*
Quassù,) in questo luogo, *hic*, co' verbi di moto,
Quassuso,) *huc, isthuc*.
Quattriduano, di quattro dì, *quatuor dierum*.
Quattamente, *occulte, abdite, abscondite, latenter, clandestine, clanculum*.
Quatto,) chinato per occultarsi, *humi depressus, occultus, latens*.
Quattone,)
Quatto, quatto, più quattamente, che si può, *quam occultissime*.
Quattordécimo,) *quartus decimus*.
Quattordicésimo,)
Quattórdici, *quatuordecim*.
Quattràggio, sorta di panno.
Quattrinello, *obolus*.
Quattrino, moneta, *quadrans, obolus*, fino ad un quattrino, *usque ad nummum*. ¶ quattrino risparmiato due volte guadagnato, *divitiæ grandes homini sunt vivere parce*, Lucr. ¶ tristo a quel quattrino, che peggiora il fiorino, si dico dello spender poco, e perder perciò talora la prossima, e sicura occasion d'acquistar assai, *pecuniam in loco negligere maximum interdum est lucrum*, Ter. ¶ a quattrino a quattrino si fa il fiorino, vale, che spesseggiando col poco, si fa l'assai. ¶ quattrino, e quattrini, si dice anche in senso generico di moneta, danari, *nummi, divitiæ, pecunia*.
Quattro, *quatuor*, quattro volte, *quater*, Cic. quattro giorni, *quatriduum*, è lontano da Laodicea quattro giornate, *quatridui iter abest ab Laodicea*, Cic. ¶ andar in quattro, *V.* carpare, branconi. ¶ non dir quattro, se tu non l'hai nel sacco, *ne canas triumphum ante victoriam, ne tuum dixeris, quod manibus non teneas*. ¶ a quattro, maniera usata per esprimere in quantità grande di quella materia, di che si tratta, *abunde, large, copiose*, e aggiunto a un addiettivo gli dà forza di superlativo. Dotto a quattro, *doctissimus*. ¶ quattro denota anche un picciol numero di checchessia, come far quattro passi, mangiar quattro bocconi, *aliquantulum, paullulum deambulare, parum, modicum manducare*.
Quattrocento, *quadringenti*.
Quattromila, *quatuor millia*.
Quattro tempora, le digiune di tre giorni, che si fanno nelle quattro stagion dell'anno, una volta per istagione, *esuriales feriæ*, Plaut. *quatuor anni tempestatum jejunium*.

QUE

Quegli, quelli, quei, e que', *ille, is, illi, ii*. V. i gramatici.
Quella, *illa*.
Quello, *ille, illa, illud*.
Quercéto, luogo pien di querce, *quercetum*.
Quércia, o querce, *quercus*. Di quercia, *quernus, querneus, querceus*.
Querciuòla, quercia giovine, *quercus junior, novella*. ¶ è anche sorta d'erba.
Querciuoletto, *quercus tenella*.
Querciuòlo, quercia giovine, *quercus junior*.
Queréla, lamentazione, *querela, lamentatio, questus, con-*

conquestus, querimonia, conquestio, expostulatio, lamentum, ploratus, comploratus, comploratio. ¶ far, o dar querela, e simili a qualcheduno, vale notificar i di lui misfatti alla corte, diem alicui dicere, aliquem accusare, postulare.

Querelante, che dà querela, accusator.

Querelare, accusare, postulare, accusare, diem dicere alicui. ¶ per dolersi, queri, conqueri, lamentari, deplorare, plorare.

Querelato, accusato, accusatus, postulatus.

Querelóso, lamentevole, querulus.

Querente, cercante, quaerens.

Querimonia, V. querela.

Quérulo, querulissimo, querulus.

Quesíto, domanda, quaestio, quaesitum, interrogatio, percontatio.

Questi, questa, questo, hic, haec, hoc, v. i gramatici. ¶ in questo, in questo mentre, in questo mezzo, interea, interim, interea temporis, interea loci, Ter.

Questionamento, quaestio, disputatio, contentio, jurgium, rixa, lis, concertatio, controversia.

Questionante, disputator, litigator.

Questionare, certare, concertare, disceptare, disputare, contendere, rixari. Questionar di parole, altercari, rixari verbis. Questionar con pugni, calci, morsi, bastoni, armi, certare calcibus, pugnis, morsibus fustibus, armis.

Questionato, disputatus, in controversiam vocatus, adductus.

Questione, rissa, riotta, rixa, contentio, jurgium. ¶ per lite, disputa, quaestio, disputatio, controversia, lis, contentio. ¶ per dubbio, o proposta, intorno alla qual si dee disputare, quaestio, dubitatio, argumentatio. Proporre una questione, quaestionem ponere, instituere, afferre, Cic. trattar una questione, in quaestione aliqua versari, habere quaestionem de aliqua re, Cic. egli è una questione non ancor terminata, in che consista principalmente la virtù della fortezza, immensa quaestionis est, in qua maxime existat fortitudo, Plin.

Questioneggiamento, concertatio, controversia, disputatio.

Questioneggiante, disputator, litigator.

Questioneggiare, V. questionare.

Questionévole, disputabile, disputabilis, de quo in utramque partem potest disputari.

Questo, hic, haec, hoc.

Questo, e quello, molti, multi, unus, & alter.

Quetanza, V. quitanza.

Quetare, e quietare, fermare, dar quiete, pacare, pacificare, placare, sedare, tranquillare, tranquillum facere, Plaut. quetar la collora, effringere, mitigare, compescere, reprimere, sistere, remittere iras, Petr. Cic. Ter. Plaut. quetar il mare, componere fluctus, Virg. quetar lo spirito, animum in tranquillo, ac tuto sistere, Plaut. quetar un qualche tumulto, seditionem in tranquillum conferre, Plaut. compescere, comprimere, Cic. ¶ quetarsi, calmarsi, sedari, pacari, tranquillari, quiescere, iram ponere, missam iram facere, ira moderari, iram amittere, Cic. Hor. Liv. Ter. ¶ quetare, e quetarsi per far fine, desinere, quiescere, tacere, silere.

Quetato, e quietato, compositus, sedatus, placatus.

Queto, e quieto, quietus, tranquillus. ¶ per fermo, firmus, stabilis. ¶ per tranquillo, contento, tranquillus, contentus.

Q U

Qui, in questo luogo, hic, hoc in loco. Co'verbi di moto, huc. ¶ per in questo mondo, in terris, in hoc orbe terrarum. ¶ per in questo caso, in questa materia, intorno a ciò, hac super re, hac de re. ¶ per ora, allora, nunc, modo, tunc. ¶ per in quel luogo, del quale altri parla, ma non vi è, illic, e co' verbi di moto, illuc. ¶ di qui, hinc, di qui a quattro giorni, intra quatuor dies, di qui a qualche tempo, intra aliquod tempus. ¶ per qui, hac. ¶ fra qui, e otto dì, vale nel termine di otto dì, intra octo dies.

Quia, V. L. stare al quia, acquietarsi alla ragione, cedere rationi, E per star in cervello, esse apud se, sanum esse, Ter. tornar al quia, ridursi alla ragione, ad bonam frugem se recipere.

Quicentro,) lo stesso, che qui.
Quici,)

Quiciritta, V. quiritta.

Qui dentro, hic intus, o huc intro, co'verbi di moto.

Quidità, o quiddità, quiditade, quiditate, essentia, natura.

Quiditativo, o quidditativo, che partecipa di quidità, che ha quidità.

Quiescente, quiescens.

Quiescere, quietarsi, quiescere.

,, Quieta, quiete, V.

Quietamente, quietissimamente, quiete, sedate, pacate, tranquille. Viver quietamente, quiete animo vivere, Cic.

Quietare, V. quetare.

Quietativo, che quieta, sedans, placans, leniens, tranquillans.

Quietazione,) quies, requies, tranquillitas.
Quiéte,)

Quietanza, Voc. del Dis. V. chetanza, V.

Quiéto, quietissimo, quietus, tranquillus, sedatus.

Quietúdine, V. quiete.

Quilio, Malm. voce falsa, e non sua naturale nel cantare, vocula falsa, Cic. fucatila vocula, Titin. apud Fest.

Quinamonte, discosto di qui, hinc procul.

Quinavalle, V. quindavalle.

Quincentro, V. qui dentro.

Quinci, di qui, hinc. ¶ invece di per questo luogo, hac. ¶ per dapoi, postea, dein, deinde. ¶ quinci riferente cagione, hinc, propterea, idcirco, ideo. Quinci avviene, deriva, hinc fit, efficitur. ¶ da quinci innanzi, posthac, deinceps, in posterum. Quinci giù, hinc deorsum. Quinci su, sursum versum, o versus. ¶ colla particella di avanti ha tutte le sopraddette significanze. ¶ quinci quindi, hinc illinc, hinc inde.

Quincioltre, qui intorno, per haec loca.

Quindevalle, laggiù basso, in imo illo loco.

Quindécimo, decimus quintus. ¶ per la quindicesima parte, pars quintadecima.

Quindi, di quivi, d'ivi, di quel luogo, illinc, inde, ex eo loco. ¶ co'verbi di moto per luogo, illac. ¶ riferente tempo per dipoi, deinde, dein, postea. ¶ rapportante cagione, da questo, per questa ragione, hinc, propterea, ob id, idcirco. Quindi giù, inde deorsum. Quindi su, inde sursum. Quinci, e quindi, hinc illinc, hinc inde. ¶ da quindi innanzi, in posterum, posthac, deinceps. ¶ di quindi, lo stesso che il solo quindi. ¶

per quindi, *illac*.
Quindicésimo, *decimus quintus*.
Quíndici, *quindecim*.
Quind'oltre, quivi intorno, *per hac loca, circa illa loca*.
Quinquagésima, pentecoste, *V.*
Quinquagésimo, *quinquagesimus*.
Quinquángolo, figura di cinque angoli, *pentagonus*, Hygin.
Quinquénnio, spazio di cinque anni, *quinquennium*.
Quinquarémo, sorta di nave, *quinqueremis*.
Quintadécima, aggiunto, che si dà alla Luna, quando è piena, *plenilunium*.
Quintána, segno, ovvero uomo di legno, dove vanno a ferire i giostratori, *meta*.
Quintávolo, il primo avolo de' quattro avanti al primo, *tritavus*.
Quint'essenza, *succus subtilissimus*, Plin. ¶ per metaf. *vis, virtus, natura, ratio*. La quinta essenza dello 'ngegno, *ingenii succus*, Quint. *flos, & robur ingenii, ingenii acris acies*, Cic.
Quinto, *quintus*. ¶ per quinta parte, *quinta pars*.
Quintodécimo, *decimus quintus*.
Quintuplo, termine di proporzione, *quintuplex*, Mart.
Quiritta, qui appunto, *hic plane*.
Quisquilia, purgamento, superfluità, *quisquiliae, purgamenta, sordes*.
Quistionále, *disputabilis, de quo disputari potest, quod in disputationem vocari potest*.
Quistionante; quistionamento, quistionare, quistionatore, quistione, quistioneggiamento, quistioneggiare, quistionevole, *V.* questionante ec.
Quistioncella, *quaestiuncula*.
Quitanza, cessione, *acceptilatio*, Ulp. Far quitanza ad alcuno, *alicui scribere apocham, acceptam alicui scripto facere pecuniam*, Plin. Jun. *apocha*.
Quitare, ceder le ragioni, *jus in alium transferre*.
Quivi, in quel luogo, *ibi, illic, eo in loco*. E co' verbi di moto, *eò, illuc*. Quivissu, *illuc*. Quivi vicino, *in vicinia, per ea loca*. ¶ quivi entro, *intus, intro*. Quivi medesimo, *ibidem, eodem in loco*. ¶ talora, ma però raramente, è lo stesso, che qui, *hic, isthic*. ¶ quivi oltre, e d'oltre quivi, vale quivi intorno, *per ea loca*. ¶ per allora, *tunc*. Infino a quivi, *hactenus usque, usque adhuc*, ¶ per dapoi, *postea, deinde, dein, tum*. ¶ dinotante cagione, *propterea, ob id, idcirco, illinc*. ¶ di quivi, *illinc, inde*.

Q U

Quócere, cuocere, *V.*
Quoco, cuoco, *V.*
Quójo, cuojo, *V.*
Quore, cuore, *V.*
Quotare, porre la cosa nel suo ordine, *componere, ordinare*.
Quotidiano, e cotidiano, *quotidianus*.
Quotiente, termine d'Aritmetica.

R

Rabacchino, fanciullino, *puerulus, puellus*.
Rabácchino, picciol fanciullo, *infans, puer*.
Rabárbaro, radice di pianta medicinale.
Rabbaruffare, metter in baruffa, cioè confusione, *perturbare, turbare, confundere*.
Rabbaruffato, *turbatus, perturbatus*.
Rabbassare, di nuovo abbassare, *iterum, rursus deprimere*.
Rabbattere, mezzo chiudere, *parte altera claudere*, ora la finestra rabbattuta, *pars adaperta fuit, pars altera clausa fenestra*, Ovid.
Rabbattersi, e riabbattersi, abbattersi di nuovo, *iterum incurrere, offendere, nancisci*.
Rabbatuffolare, abbatuffolare, *confundere, perturbare, permiscere*.
Rabbellire, di nuovo abbellire, *iterum polire, ornare, perpolire, expolire*.
Rabberciare, rattoppare, *resarcire, reficere, reconcinnare, interpolare*.
Rabberciatívo, che rabbercia, *reficiens, resarciens, interpolans, reconcinnans*.
Rabberciato, *interpolatus, refectus*.
Rabbi, voce Ebrea, che val maestro, *magister, rabbinus*, V. Eb.
Rábbia, male proprio de' cani, e per simil. eccesso di furore, d'ira, e appetito di vendatta, *rabies, furor*. Trasportato dalla rabbia, *furenti rabie stimulatus, furore percitus*, Cic. ¶ per eccessiva cupidigia, *libido*.
Rabbíno, dottor nella legge Ebraica, *doctor, Rabbinus*, V. Ebr.
Rabbiosamente, *rabide, insane*, o *insanum*.
Rabbioso, rabbiosissimo, *rabidus, rabiosus*. ¶ per simil. adirato, furioso, *furens, debacchans, furenti rabie stimulatus, furore percitus*. E' va rabbioso, *debacchatur*, Cic. *ferarum rabidarum more ululat*, Stat. ¶ per ismoderato, eccessivo, *immoderatus, nimius, immensus*.
Rabboccare, di nuovo abboccare, *ore iterum capere, prehendere*. ¶ per riempier fino alla bocca, *implere*.
Rabboccato, *ore iterum captus, prehensus*. ¶ per riempito fino alla bocca, *impletus*.
Rabbonacciare, calmare, *pacare, sedare, tranquillare*. E per simil. *lenire, placare, sedare*. ¶ in signif. neutr. pass per rappacificarsi, *in gratiam redire*.
Rabbondare, abbondare, *abundare, affluere*.
Rabbracciare, di nuovo abbracciare, *iterum amplecti, complecti*.
Rabbreviare, abbreviar di nuovo, *iterum breviare, contrahere, perstringere*.
Rabbruscarsi, dicesi del tempo, quando si turba, *turbari*.
Rabbrezzarsi, oscurarsi, *obscurari, obumbrari, obnubilari, tenebris obduci*.
Rabbuffamento, scompigliamento, *turbatio, perturbatio, confusio*.
Rabbuffare, scompigliare, e dicesi più, che d'altra cosa, di capelli, di peli, e di penne, *turbare, perturbare, confundere*. ¶ in signif. neutr. pass. minacciar bufe-

bufera, *turbari*. Per accapigliarsi, azzuffarsi, *in capillos tantum involare*, o *capillos invadere*, *se mutuo percutere*, o *radere*. ¶ per riprendere bravando, *objurgare*, *increpare*. ¶ per percuotere, battere, *percutere*, *caedere*, *verberare*.

Rabbuffato, *turbatus*, *perturbatus*, *incomtus*, *inornatus*.

Rabbuffo, bravata, *objurgatio*, *mina*, *arum*.

Rabbujare, farsi bujo, *obscurari*.

Rabescare, ornare con rabeschi, *opere Arabico exornare*.

Rabescato, *opere Arabico exornatus*.

Rabesco, o arabesco, *arabicum ornamentum*, *arabicum opus*.

Rabino, *V.* rabbino.

Raccapezzare, rinvenire, *invenire*, *reperire*.

Raccapitolare, ridir da capo, *summatim repetere*.

Raccapricciare, cagionar orrore, o spavento, *horrorem incutere*. ¶ raccapricciarsi, *horrere*, *horrescere*.

Raccapriccio, orrore, *horror*.

Raccattare, ricuperare, *recuperare*, *reparare*, *recipere*. Raccattare il perduto, *recuperare*, *quod amiseris*, Plaut. Raccattar la sanità, la libertà, le forze, *recipere sanitatem*, *libertatem*, *vires*, Cic. ¶ esser mal raccattato, cioè mal ricevuto, mal capitato, *male accipi*, o *excipi*, Cic. *male pertractari*, *male cum aliquo agi*.

Raccennare, accennar di nuovo, *iterum indicare*.

Raccenciare, rattoppare i panni vecchi, *reficere*, *resarcire*.

Raccéndere, accender di nuovo, *iterum accendere*, *inflammare*. ¶ e per metaf. *iterum excitare*, *stimulare*, *accendere*.

Raccendimento, *incensio*, *inflammatio*.

Raccerchiare, accerchiar di nuovo, *iterum circundare*, *ambire*. ¶ per semplicemente accerchiare, *circundare*, *ambire*.

Raccertare, di nuovo certificare, *iterum certiorem facere*, *magis*, *magisque confirmare*. ¶ raccertarsi, *magis*, *magisque confirmari*, *certiorem fieri*.

Raccertato, *certior factus*, *magis*, *magisque confirmatus*.

Raccettare, *recipere*, *receptare*, *hospitio excipere*.

Raccettatore, *hospes*, *receptator*, Ulp.

Raccetto, il raccettare, *hospitium*.

Racchetare, far restar di piangere, *alicujus luctum compescere*, *reprimere*, *sedare*. E racchetarsi, *a luctu*, *a planctu cessare*, *luctum*, o *planctum abrumpere*, *compescere*, *planctu abstinere*, *sedari*, *placari*. ¶ per quietar rumori, sedizioni, *sedare*, *pacare*, *tranquillare*, *compescere*, *premere*.

Racchetato, *sedatus*, *pacatus*.

Racchiùdere, serrar dentro, *claudere*, *concludere*, *includere*. Racchiudere i passi, vale impedire, *V.*

Racchiuso, *inclusus*, *conclusus*, *clausus*.

Racciabattare, racconciare, *reficere*, *resarcire*.

Raccoccare, o riaccoccare, reiteratamente accoccare, *iterum sagittam arcui imponere*.

Raccoglienza, accoglienza, *benigna tractatio*.

Raccogliere, e raccorre, pigliar chechessia, levandolo di terra, *capere*. ¶ per ragunare, metter insieme, *colligere*, *recolligere*, *excerpere*, *cogere*, *congregare*. Raccorre il migliore d'un libro, *optima quaeque seligere*, *excerpere*, Ter. raccoglier il frutto delle sue fatiche, *laborum suorum fructum percipere*. ¶ per ricevere, accogliere, *excipere*, *accipere*, *receptare*, *hospitio excipere*. ¶ raccor la mente in Dio, *mentis oculos ad Deum convertere*, *cogitationem*, o *animum intendere in Deum*, o *ad Deum*. ¶ per comprendere, adunar nella mente, *intelligere*, *cognoscere*, *accipere*, *animo percipere*, *excipere*. ¶ raccogliersi insieme, *convenire*, *coire*, *congregari*. ¶ per raccoglier lo spirito, o l'alito, vale, rifiatare, respirare, *spirare*, *respirare*, *spiritum trahere*, *spiritum recipere*, *ducere*, *aerem spiritu ducere*, Gelf. Petr. E per metaf. *vires recipere*. ¶ raccogliersi per rifuggire, ricoverarsi, *se se recipere*, *confugere*, *perfugere*, *refugere*. ¶ raccorre, termine aritmetico, sommare, *in summam redigere*.

Raccoglimento, *collectio*, *congregatio*. Raccoglimento di cuore, cioè ritiramento dalle distrazioni, *animus intentus*, *attentus*, *animi applicatio*, Cic.

Raccogliticcio, lo stesso che collettizio, *collectitius*. Raccogliticci a moltitudine, *in unum collecti*, *congesti*, *coacervati*.

Raccoglitore, *coactor*, *qui colligit*, *congregat*.

Raccolta, *messis*. ¶ per ritirata, *receptus*. Sonar a raccolta, cioè richiamar i soldati, *canere receptui*.

Raccolto, *collectus*, *coactus*, *congregatus*, *congestus*, *captus*, *perceptus*. Occhi raccolti, *oculi intenti*. Uomo in se raccolto, *qui se collegit*, *animum ad se advocavit*, *dissipatas animi partes in suum locum cogit*, Cic. Persona raccolta, cioè co' membri bene proporzionati, *bene habitus*, *egregia forma*. Ventre raccolto, cioè piccolo, in se ristretto, *ventre castigatus*, Ovid. Vasi raccolti, non molto larghi, *vasa non admodum patula*. Mano raccolta, cioè stretta, scarsa, *manus contracta*.

Raccomandagione, } *V.* raccomandazione.
Raccomandamento, }

Raccomandare, pregare altrui, che voglia avere a cuore, e proteggere quello, che tu gli proponi, *commendare*. Raccomandalo quanto più puoi al tuo amico, *amico tuo eum de meliore nota commenda*, Cic. ¶ per dare in protezione, cura, e custodia, *tradere*, *committere*, *permittere*, *alicujus fidei mandare*, *demandare*. Non ho niente più a cuore, che far quello, che tu m' hai raccomandato, *nihil mihi potius*, *quamiquam est*, *quam ut mandatis tuis satisfaciam*, *quam ut mandata tua exequar*, Cic. ¶ per dare, e mandar salute, *salutem alicui dicere*, *aliquem salutare*, *salvere jubere*. Mi raccomando a miei amici, *saluta omnes amicos*, *salutem dic meis amicis*. Raccomandalemi, *dic illi salutem*. ¶ per appiccare, e legare una cosa a chechessia, *religare*.

Raccomandato, *commendatus*, *traditus*, *commissus*, *permissus*, *mandatus*, *religatus*.

Raccomandatório, *commendatitius*.

Raccomandazione, *commendatio*. Lettere di raccomandazione, *litera commendatitia*, Cic. La mia raccomandazione gli ha fervito, gli è stata utile, *mea commendatio ei magno illi fuit*. ¶ fare, e mandare raccomandazioni, vale salutare, mandar salute, fargli le mie raccomandazioni, *saluta eum verbis meis*, *salvere eum jube meo nomine*, *dic illi plurimam a me salutem*, Cic.

Raccomandigia, lo stesso che raccomandazione, *V.*

Raccompagnare, di nuovo accompagnare, *iterum prosequi*.

Raccomunare, tornare a far comune quello, che era divenuto particolare, e di particolari, *iterum in commune conferre*. ¶ alle volte è lo stesso, che accomunare, *in commune conferre*.

Racconciamento, *interpolatio*, *refectio*.

Raccónciare, rimetter in buon essere le cose guaste, *reficere*.

reficere, reconcinnare, restituere, interpolare. Ti farò conciar sì bene il tuo vestito, che non si conoscerà più, *ego tibi vestem tam lepide concinnatam dabo, ut ignorabitur*, Plaut. Racconciar una porta rotta, *fores effractas restituere*, Ter. Ho fatto racconciar la mia casa, *ædes reconcinnandas curavi, reconcinnavi ædes*, Cic. ¶ per rappacificare, rappatumare, *conciliare, controversias componere, in pristinam concordiam reducere, aversos amicos componere*, Cic. Hor. Racconciarsi con qualcheduno, *redire in concordiam, o in gratiam cum aliquo*, Plaut. Ter. Racconciarsi il tempo vale rasserenarsi, *ad faciem serenam mutatur dies*, Phædr. *disserenat*, Plin.

Racconciatore, *refector, interpolator, concinnator*.

Raccóncio, *interpolatio, refectio*.

Raccóncio, add. *interpolatus, refectus, concinnatus, restitutus*.

Racconfermare, *denuo confirmare*.

Racconfortare, *magis, magisque solari, confirmare, fovere*.

Racconoscente, ravveduto, *qui resipuit*.

Racconoscere, *V.* riconoscere.

Racconsegnare, restituir quello, che è stato consegnato, *reddere, restituere*.

Racconsolare, *consolari, solari, animum relevare, recreare, consolationem adhibere, dare, afferre, V.* consolare. ¶ racconsolarsi, *se consolari, acquiescere, consolatione sustentari, recreari, levari*.

Racconsolato, *animo relevatus, recreatus*.

Racconsolatore, *consolator*.

Raccontabile, *narrabilis, enarrabilis*.

Raccontamento, *narratio*.

Raccontare, *narrare, recitare, enarrare, referre, commemorare*.

Raccontato, *narratus, commemoratus, relatus*.

Raccontatore, *narrator*.

Racconto, *narratio*. Far un racconto, *aliquid narrare, recitare, referre*.

Raccoppiare, di nuovo accoppiare, *iterum jungere*.

Raccorciare, *breviare, contrahere, imminuere, perstringere*. Raccorciar la strada, *iter contrahere*, Stat. *efficere iter brevius*, Phædr. Il troppo mangiare, e bere raccorcia i giorni, e la vita, *intemperantia vitam efficit breviorem*. Raccorciare un discorso, *contrahere orationem*, Cic. *orationem breviare*, Quintil. *compendium dictis facere, conferre verba ad compendium*, Plaut.

Raccorciato, } *contractus, perstrictus, adductus, imminutus*.
Raccòrcio, }

Raccordamento, *V.* ricordo.

Raccordare, *commemorare, in alicujus memoriam redigere, revocare aliquid, admonere*. ¶ raccordarsi, *meminisse, commeminisse, recordari*.

Raccorgersi, ravvedersi, *resipere, errorem suum agnoscere, ad sanitatem redire*.

Raccortare, *V.* raccorciare.

Raccosciarsi, ristringere riserrando le coscie, *conquiniscere, incoxare*.

Raccostare, accostare, *applicare, admovere*.

Raccozzamento, *conjunctio, congeries, cumulus*.

Raccozzare, unire insieme, *conjungere, componere, cogere, compingere, cumulare, coacervare, congerere*. Raccozzar misfatti, *cumulare scelus scelere*, Cic. raccozzerò, e quasi farò un monte insieme di più ragioni, *multas congeram, & coacervabo rationes*. ¶ raccozzarsi, *conjungi, componi, cogi, coacervari*. ¶ e' non raccozzerebbe tre pallottole in un bacino, proverb. per dimostrare un' estrema dappocaggine in chicchessia, *nequi natare, neque literas*, (s'intende, *nescit*) di Platone, *ineptissimus est*.

Raccozzato, *compactus, compositus, conjunctus, congestus, coacervatus*.

Raccrescere, accrescer di nuovo, *iterum augere*.

Raccrescimento, *augmentum*.

Raccresciuto, *auctus, iterum auctus*.

Racculare, (voce bassa) ritirarsi indietro, *recedere*.

Raccusare, di nuovo accusare, *iterum accusare*.

Racémo, grappolo dell'uva, *racemus*.

Racemoso, *racematus, racemosus*.

Racimolare, spiccar i racimoli, *racemos legere*.

Racimolo, lo stesso che racemo, *V.*

Racimoluzzo, *parvus racemus*.

Racquietare, e racquetare, *sedare, pacare, tranquillare*.

Racquietato, o racquetato, *sedatus, pacatus, placatus*.

Racquistagione, } *V.* racquisto.
Racquistamento, }

Racquistare, ricuperare la cosa perduta, o stata tolta, *recuperare, reparare, recipere, V.* ricuperare.

Racquistatore, *recuperator*.

Racquisto, *recuperatio*.

Radamente, radissimamente, *raro, perraro, minus sæpe, non sæpe*. Vengo radamente in Senato, *minus in Senatum venio*, Cic. Ricevo radamente tue lettere, *raras quidem accipio tuas literas*, Cic.

Raddensare, di nuovo far denso, *iterum, denuo condensare*.

Raddirizzare, *dirigere*.

Raddirizzato, *directus*.

Raddolcimento, *temperatio, mitigatio*.

Raddolcare, }
Raddolciare, Gr. S. Girol. } far divenir dolce, *edulcare, mollire*.
Raddolcire, }
Raddolicare, }

Raddolcito, *edulcatus*.

Raddomandare, *reposcere, repetere*.

Raddoppiamento, *duplicatio, conduplicatio, geminatio*. Raddoppiamento di forze, *virium incrementum, accretio*, Cic. Raddoppiamento di febbre, *febris incrementum*, Cels.

Raddoppiare, *duplicare, conduplicare, geminare*. Raddoppiare i colpi, *densare ictus*, Tac. Raddoppiar le guardie, *multiplicare excubias*, Tac. Raddoppiar l' inquietudini, le angoscie dell'animo, *duplicare sollicitudines*, Cic. Raddoppiare le forze, il coraggio, il cuore, *augere, adaugere animos*. Plaut. ¶ per andar di raddoppio, far l'operazion del raddoppio, termine della cavallerizza, *duplicare gradum*.

Raddoppiato, *duplicatus, conduplicatus, geminatus, auctus, adauctus*.

Raddóppio, *V.* raddoppiamento.

Raddormentarsi, ripigliare il sonno, *redormire*, Plin. *somnum repetere*, Cic.

Raddossare, porre addosso, *imponere*.

Raddotto, luogo, dove uomini si radunano, *conventus*.

Ràdere, *radere, abradere, tondere, attondere*. Rader la testa, *tondere caput ad cutem*, Cels. Farsi radere, *operam tonsori dare*. Farsi rader la testa, *caput tonsori denudandum præbere*, Petr. *nudare crinibus caput*, Petr. *deponere capillos*. Petr. ¶ per nettare, raschiare, *purgare, polire, expolire*. ¶ per andar rasente, *radere, legere*. Radere il lido, *radere, legere litus*, Virg. Il corvo radeva co' piedi la terra, *corvus radebat pedibus terram*, Plaut. per iscancellare radendo, *delere, expungere, obliterare, eradere*.

Rade volte, *V.* radamente.

Radezza, rarità, *raritas*. ¶ per una certa intermissione di tempo, poca frequenza, *paucitas*, *infrequentia*, *raritas*.

Radiale, che attiene a raggi, o deriva da raggi, *ad radios pertinens*, *o e radiis emanans*. ¶ per pieno di raggi, *radiosus*.

Radiante, *radians*, *radios emittens*, *fulgens*.

Radiare, *irradiare*, *illustrare*, *radiare*, *fulgere*, *radios emittere*.

Radica, *V.* radice.

Radicale, che deriva dalla radice, *quod a radice proficiscitur*. Umido radicale, *humor vitalis*.

Radicalmente, *radicitus*.

Radicare, far le radici, *radicari*, *radicem capere*, *radicem mittere*, *radices agere*.

Radicato, radicatissimo, *radicatus*.

Radicchio, erba nota, *cichoreum*, *cichorium*.

Radice, *radix*, Tagliar le radici, *radices evellere*, *extirpare*, *eradicare*. Far le radici, *V.* radicare. Tagliar fino alle radici, *radicitus extirpare*. La pianta ha messo le radici, o profonde radici, *planta tenet*, *comprehendit*, Col. *altius descendunt plantæ radices*, Plin. *habet radices altas*, Cic. *altius descendit radice arbor*, Plin. per metaf. cagione, origine, principio, *radix*, *origo*, *fons*, *caussa*, *principium*. Tagliar le radici del vizio, *extirpare vitia*. Tagliar le radici d'una lite, *secare litem*, Hor. La virtù ha messo profonde radici, *virtus est altissimis defixa radicibus*. ¶ radice quadra, radice cuba, termini aritmetici, dinotanti i numeri tratti da quadri, o cubi.

Radice, (erba) *radicula*.

Radificare, rarificare, *rarefacere*.

Radimadia, strumento di ferro, col quale si raschia la pasta, *radula*.

Radioso, pien di raggi, *radiosus*, *radios emittens*, *fulgens*.

Raditúra, raschiatura, *scobs*, o *scobis*.

Rado, radissimo, *rarus*, *tenuis*. L'aria è più rara quando fa caldo, *aer calidus rarior est*, *& tenuior*, Selve rare, *silvæ rariores*, Tac. I veri amici sono rari, *veri amici perrari sunt*, Cic. Era rara in que' tempi la letteratura, *perrara his temporibus litteræ fuerunt*. Liv. ¶ per singolare, eccellente, *rarus*, *singularis*, *eximius*, *excellens*. Un ingegno raro, *eximium ingenium*. Una virtù rara, *eximia*, *& singularis virtus*. Uomo d'un raro sapere, *vir eximia*, *& singularis doctrina*. Non v'è uomo al mondo il più raro, *non potest esse pretiosior homo*, Petr.

Rado, avverb. *V.* radamente. ¶ di rado, vale lo stesso.

Radunamento, } *conventus*, *cœtus*.
Radunanza, }

Radunare, *colligere*, *coniungere*, *coacervare*, *congmentare*, *congregare*. ¶ radunarsi, *convenire*, *congregari*.

Rafano, radice nota, *raphanus*.

Raffacciamento, rinfacciamento, *exprobratio*. Questo, che tu dici, è un tacito raffacciamento della mia poca gratitudine, *isthæc commemoratio quasi exprobratio est immemoris beneficii*, Ter.

Raffacciare, rinfacciare, *exprobrare*, *obiicere*, *increpare*, *improperare*, *opprobrare*. Non ho mai avuto in costume di raffacciare il bene fatto, *mos numquam fuit mihi*, *ut exprobrarem*, *quid boni fecerim*, Plaut. Se gli raffacciavano tali cose, *increpabantur hæc in eum*, Sall.

Raffardellare, affardellare, *V.*

Raffazzonare, adornare, pulire, *ornare*, *exornare*, *polire*, *perpolire*, *expolire*.

Raffazzonato, *ornatus*, *exornatus*, *perpolitus*, *expolitus*

Rafferma, confermazione, *confirmatio*.

Raffermare, confermare, *confirmare*.

Raffibbiare, raccoccare, *V.*

Raffidare, confidare, *fidere*, *confidere*.

Raffigurare, riconoscere uno a' lineamenti della faccia, *agnoscere*, *dignoscere*, *internoscere*. Non ti raffiguro, tanto ti sei mutato, *vix te agnosco*, *adeo immutatus es*, Ter.

Raffigurato, *agnitus*, *cognitus*.

Raffilare, dicono i sarti, e i calzolaj il pareggiare col coltello, o colle forbici i lor lavori, *extrema resecare*.

Raffilatura, quel, che si leva nel raffilare, *resegmina*. ¶ per lo raffilare stesso, *resectio*.

Raffinamento, il raffinare, *perfectio*, *absolutio*.

Raffinare, *perficere*, *absolvere*, *purgare*.

Raffinato, raffinatissimo, *purgatus*, *absolutus*, *perfectus*

Raffio, strumento di ferro aduneo, *harpago*, *onis*.

Raffondare, di nuovo affondare, *iterum mergere*, *immergere*, *submergere*.

Rafforzare, far più forte, *magis munire*, *vires addere*, *augere*.

Rafforzato, *munitus*, *auctus*.

Raffreddamento, *refrigeratio*, *frigus*.

Raffreddare, far divenir freddo, in att. e neutr. pass. *refrigerare*, *perfrigerare*, *frigefactare*, *frigidefactare*. Raffreddar il bagno, *thermas refrigerare*, Mart. lasciar raffreddare il brodo, *sinere ius defervescere*. Far raffreddar l'acqua, *hyemare aquam*, Plin. ¶ per divenir freddo, *defervescere*, *refrigescere*, *infrigescere*, *refrigerari*. ¶ in senso metaf. la collora s'è raffreddata, *defervbuit ira*. S'è raffreddato quel grande ardore, che avevano gli uomini, *studia hominum deferbuerant*, Cic. L'affare s'è raffreddato, *refrixit res*, Ter.

Raffreddato, *refrigeratus*, *perfrigeratus*, *frigens*, *refrigescens*.

Raffrenamento, *refrenatio*, *frænum*, *coercitio*.

Raffrenare, *refrenare*, *frænum iniicere*, *cohibere*, *coercere*, *reprimere*, *compescere*, *continere*, *retinere*, tanto in signif. proprio, che metaf.

Raffrenato, *refrenatus*, *cohibitus*, *coercitus*.

Raffrescamento, *refrigeratio*.

Raffrettare, affrettare, *V.*

Raffrontare, di nuovo affrontare, *cursus invadere*, *involare*, *adoriri*. ¶ per riscontrare, e rintoppare, *nancisci*, *offendere*, *occurrere*, *obviam ire*, *venire*. ¶ talora per confrontare, *congruere*, *convenire*.

Raffusolare, abbellire, *expolire*, *exornare*.

Ragana, sorta di pesce di mare, *draco marinus*.

Ragavignarsi, aggropparsi colle mani, *repere*.

Ragazzáglia, moltitudine di ragazzi, cioè, servi, *servitia*.

Ragazzáta, cosa degna di ragazzo, *ineptia*, *nuga*, *trica*, *apina*.

Ragazzetto, dim. di ragazzo, per servo, *servulus*. ¶ di ragazzo per giovanetto, *puerulus*, *puellus*.

Ragazzina, vilissima servicciuola, *ancillula*, *servula*.

Ragazzino, *V.* ragazzetto.

Ragazzo, servo adoperato ai vili esercizj, *servus*, *famulus*. ¶ per giovanetto, *puerulus*, *puellus*.

Ragazzone, *adolescens*,

Raggelare, congelare, *congelare*.

Raggentilito, Voc. del Dis. *expolitus*.

Ragghiare, il mandar fuora, che fa l'asino, la sua voce, rudere.

Rágghio, voce dell'asino, ruditus, Apul.

Raggiante, V. radiante.

Raggiare, V. radiare.

Ràggio, radius.

Raggiornare, farsi giorno, illucescere, lucescere, dilucescere, illucescere, lucere, Cic. Liv. Plaut.

Raggioso, che ha raggi, radiosus.

Raggirare, circumvolvere, circumducere.

Raggiro, Segn. ars, calliditas.

Raggiugnere, arrivar uno, assequi, consequi, adipisci, attingere, pervenire. Va avanti, ti raggiugnerò a sera, i prae, ad vesper m te consequar. ciascun desidera raggiugner alla vecchiaja, raggiunta che l'hanno, se ne pentono, senectutem, ut adipiscantur, optant omnes, eandem accusant adepti, Cic. ¶ per ricongiugnere, addere, conjungere, adjicere. ¶ in signif. neutr. pass. vale congiungersi, congregari, coire, convenire, coniungi.

Raggiugnimento, ricongiugnimento, conjunctio, additio.

Raggiunto, junctus, conjunctus, copulatus. ¶ raggiunto si dice di quell'animale, che ha ricoperti gli arnioni di grasso, propinguis.

Raggiuólo, dimin. di raggio, tenuis radius.

Raggomicellare, raggruppare, e unire insieme in forma di gomitolo, glomerare, cogere, contrahere. ¶ in sens. pass. cogi, contrahi, congregari, coire, convenire.

Raggomicellato, glomeratus, coactus, congregatus.

Raggomitolare, aggomitolare di nuovo, rursus glomerare. ¶ in sens. neutr. pass. cogi, congregari, coire.

Raggranellare, metter insieme raunando, colligere, congregare.

Raggranellato, collectus.

Raggravare, di nuovo gravare, praegravare. ¶ per metaf. accrescere, augere, adaugere. ¶ raggravarsi, crescere, farsi maggiore, aggravari, aggravescere, augeri, adaugeri.

Raggricchiamento, Crusc. V. contrattura, V.

Raggricchiare, rannicchiare, contrahere.

Raggricchiato, contractus.

Raggrinzamento, contractio.

Raggrinzare, far grinzo, crispare, crispum reddere, contrahere. ¶ raggrinzarsi, contrahi, crispari. per metaf. sbigottirsi, avvilirsi, animo cadere, animum abjicere.

Raggrinzato,) crispatus, contractus.
Raggrinzito,)

Raggrottare, racconciare la grotta, specus reficere, instaurare.

Raggruppare, implicare, nectere.

Raggruppato, nexus, implicatus.

Raggruzzare, rannicchiare, contrahere.

Raggruzzolare, metter insieme, cogere, colligere, congregare, contrahere. ¶ in sign. neutr. pass. cogi, congregari, contrahi.

Raggruzzolato, collectus, contractus, coactus.

Ragguagliamento,) agguaglianza, aequatio, exaequatio.
Ragguaglianza,)

Ragguagliare, adeguare, aequare, exaequare, coaequare. ¶ per paragonare, conferre, comparare. ¶ per avvisare, ragguagliar uno d'una cosa, certiorem aliquem facere, admonere, significare, nuntiare, indicare alicui aliquid. ¶ ragguagliar le scritture, dicono i mercatanti, quando dal giornale, o altro libro, dov'è la prima pianta della partita, la portano al libro de' debitori, o creditori, ex adversariis in codicem referre.

Ragguagliatamente, computato uno con l'altro, pro portione servata.

Ragguagliato, aequatus, exaequatus, o certior factus, admonitus; e parlando d'una partita portata al libro de' debitori, o creditori, in codicem relatus.

Ragguagliatore, informatore, V.

Ragguaglio, aequatio, exaequatio. ¶ per notizia, avviso, nuntius. Dar ragguaglio, nunciare, certiorem facere, admonere. ¶ per proporzione, proportio. ¶ per paragone, comparatio, collatio.

Ragguardamento, il ragguardare, aspectus, oculorum contuitus, conjectus, Cic. ¶ per riguardo, ratio.

Ragguardante, che ragguarda, prospiciens, respiciens. ¶ per attenente, pertinens, spectans.

Ragguardare, guardare attentamente, spectare, prospicere, respicere, intueri, contueri, aspicere, aspectare, oculos defigere, oculis intueri. ¶ per diligentemente considerare, animadvertere, perspicere, perpendere, oculos mentis defigere, considerare, animum advertere. ¶ per esser attenente, pertinente, pertinere, attinere, spectare.

Ragguardato, add. da ragguardare.

Ragguardatore, spectator.

Ragguardatrice, spectatrix.

Ragguardévole, spectabilis, insignis, spectatus, clarus, illustris, singularis.

Ragguardo, riguardo, V.

Ragguazzare, diguazzare, agitare, permiscere.

Rágia, umor viscoso, che esce da certi alberi, resina. ¶ per frande, astuzia, inganno, ribalderia, fraus, calliditas, malitia, dolus, fraudulentia.

Ragionamento, colloquium, collocutio, sermo, congressus, oratio. ¶ per discorso, operazion dell'intelletto, ratiocinatio. Quest'uomo non ha ragionamento, non ratiocinatur homo iste.

Ragionante, loquens, sermonem habens, disserens, disputans.

Ragionare, favellare, loqui, verba, o sermonem habere, sermocinari, disserere, disputare, dicere, ratiocinari, ratione aliquid colligere. Come si ragiona, ut vulgo dicitur. Ragionano tra essi di questo, disserunt hac inter illos, Cic. Si dee obbedire al suo padrone senza tanto ragionare, hero auscultandum est, non aggerenda rationes. ¶ neutr. pass. ha il medesimo significato. ¶ per far conto, ratiocinari, numerare, recensere, putare, computare, rationem inire, subducere, deducere. Bisogna ragionare gli operaj, e le giornate, rationem inire oportet operarum, & dierum, Cic. Ragionar sulle dita, digitis, o articulis computare, Svet. Plin. Ragionare il grano, il vino, l'argento, putare rationem frumentariam, vinariam, argentariam, Cat.

Ragionare, nome, sermo, oratio, colloquium, collocutio.

Ragionatamente, ragionevolmente, V.

Ragionativo, ragionevole, V.

Ragionato, add. da ragionare, dictus, disputatus, o numeratus, putatus, computatus. ¶ per ragionevole, V. ¶ cosa ragionata per via va, proverb. quando ragionandosi d'uno assente, e' comparisce improvvisamente, dove si ragiona di lui, lupus in fabula.

Ragionatore, che ragiona, loquens, verba habens, disserens, disputans, orator.

Ragioncella,) ratiuncula, levis, & futilis ratio.
Ragioncina,)

Ra-

Ragione, potenza dell'anima, *ratio*. Privo di ragione, *irrationabilis*, Quint. *rationis expers*, Cic. ¶ per la cagione, il motivo, il perchè, la pruova, *ratio*, *argumentum*, *probatio*, *caussa*. Appoggiar il suo sentimento con forti ragioni, *validissimis argumentis sententiam suam confirmare*. Diede ragione di questa sua oppinione, *cur sic opinetur*, *rationem postea subjecit*, Cic. non l'avrebbe fatto senza una gravissima ragione, *id sine gravi caussa non fecisset*, Cic. Non senza ragione si lamenta, *non sine caussa*, *non injuria*, *non immerito queritur*, Cic. Con tutta ragione si è punito, hanno avuto ragione di punirlo, *jure in eum animadversum est*, *jure*, *ac merito punitus est*, Cic. Per questa ragione, *ob eam rem*, *ob eam caussam*, *ea de caussa*, *propterea*, *idcirco*, *ideo*, *ob id*, Cic. per qual ragione? perchè ragione? *cur*, *quare*, *qua de caussa*, *quam ob rem?* A più forte ragione, *multo magis*, Cic. ¶ per lo giusto, il convenevole, il dovere, *ratio*, *justum*, *æquum*. Metter alcuno alla ragione, *ad æquum*, *& bonum aliquem adducere*. Ridurr' alla ragione genti inquiete, e turbulente, *ad obsequium redigere gentes male quietas*, Svet. Non v'è ragione nè in ciò, che dici, nè in ciò, che fai, *non æquum dicis*, *neque facis*, Ter. Si mette, viene, si lascia condurre alla ragione, *æquum postulat*, Ter. Non intende ragione, *nimium durus est præter bonum*, *& æquum*, Ter. non posso aver ragione da lui, *nihil possum æqui*, *bonique ab eo impetrare*, Cic. So benissimo, che se voi voleste mettervi alla ragione, non vi sarebbe da dire una parola tra di voi, *sat scio*, *si tu aliquam partem æqui bonique dixeris*, *tria non commutabitis verba inter vos*, Ter. ho la ragione dalla mia, *pro me pugnat ratio*, Cic. tu hai ragione, così bisogna, *scilicet ita tempus fert*, *faciendum est*, Ter. Costui dice il vero, egli ha ragione, *verum hic dicit*, Ter. Ho ben sempre avuto ragione di fuggir queste nozze, *recte ego semper fugi has nuptias*, Ter. avevano ragione di aver paura di me, *metuebant omnes jam me*, *non injuria*, Ter. Tu non hai ragione a voler, ch'io stia cheta, e tacita di tanta gran cosa, *iniquus es*, *qui me tacere de re tanta postules*. ¶ Far ragione, è aggiudicar altrui quel, che se gli convien per giustizia, *adjudicare*. M'è stata fatta ragione, come io domandava, *sententiam abstuli ex animi mei sententia*, Cic. si è fatto ragione alle sue dimande, *quantum petitor libello edidit*, *tantum sententia abstulit*, Cic. Far ragione al più offerente, *decreto addicere plurimum licenti*, Cic. ¶ tener ragione, render ragione, giudicar le cause de' litiganti, *jus dicere*. ¶ di ragione, di buona ragione, a ragione, con ragione, *jure*, *merito*, *non injuria*, *jure*, *meritoque*. ¶ per qualità, spezie, sorta, *species*, *genus*. ¶ di santa ragione, di mille ragioni, d'ogni ragione, vale in abbondanza, copiosamente, *V.* ¶ per conto, calculo, *ratio*, *numerus*, *computatio*. Far la ragione, o far ragione, *rationes inire*, *subducere*, *in rationes inducere*, Far la ragione con qualcheduno, *cum aliquo rationes putare*, *conferre*, Cic. *ad calculos*, *ad rationes vocare*, Cic. render ragione altrui, *alicui rationes edere*, *referre*, *reddere*, Cic. chieder ragione, *rationes petere*, *ad calculos vocare*. Saldar la ragione, *consolidare*, *exæquare*, *conficere rationes*, Asc. Ped. saper di ragione, cioè saper di abbaco, *calculos*, *rationes*, *arithmeticam callere*, *scire*. ¶ far ragione, per credere, stimare, aver opinione, *credere*, *existimare*, *opinari*, *sibi persuadere*, *putare*. Fa ragion, che la cosa sia così, *puta*, *rem ita esse*. ¶ render la ragione, dare i motivi, *afferre*, *reddere rationem*, *caussas indicare*, *afferre*. ¶ per quella scrittura, dove l'uomo è scritto per debitore, o creditore, *nomina*. per proporzione, e ragguaglio di prezzo, *proportio*, *æquatio*, *exæquatio*. ¶ per pretensione, giurisdizione, azione, *jus*, *actio*, *jurisdictio*. Occupare la ragione altrui, *jus alterius usurpare*, *ponere falcem in messem alienam*. Io non sono di tua ragione, *tui juris non sum*, *aut potestatis*. pretende d'aver ragione sopra questo podere, *illud prædium suum esse contendit*, Cic. ti dimando ragione dell'ingiurie, che m'hai fatte, *de tuis in me injuriis satisfacias velim*, Cic. fammi ragione di ciò, che mi devi, *expedi mea nomina*, *dissolve*, *quod mihi debes*, *absolve me*, Cic. Ter. ¶ per dottrina, e scienza delle leggi, *jus*. La ragione civile, la ragione delle genti, la ragione canonica, *jus civile*, *jus pontificium*, *jus gentium*, o *humanum*. ¶ per lo luogo, dove si amministra la giustizia, *forum*, *curia*. Andarsene alla ragione, e andar a chiedere ragione, dov'ella s'amministra, *adire judicem*, *adire Senatum*. ¶ per la purga mestruale delle donne, *menstrua*, *orum*. ¶ dir le sue ragioni a' birri, modo proverb. perder il tempo in cosa, che non possa recar utile, *apud novercam queri*. Plaut. ¶ far ragione nel bere, e risponder bevendo a colui, che t'invita a bere, *propinare*, o *salutem propinare alicui*, Plaut. voler, che si faccia ragione in gran bicchieri, *poscere majoribus poculis*, Cic. ¶ talvolta ragione significa compagnia di traffico, come creare una ragione, disdire una ragione, *inire societatem*, *dirimere societatem*. ¶ egli è ragion, che Berto bea, proverb. quando e' par convenevole, che altri di qualche cosa abbia la sua parte, *& ipsum in partem vocari peræquum est*.

Ragionévole, ragionevolissimo, che ha in se ragione, *rationabilis*, *rationalis*, *ratione præditus*, *rationis particeps*, *rationis compos*, *ratione utens*. ¶ per convenevole, conforme alla ragione, *æquus*, *justus*. Abbiamo a fare con un uomo ragionevolissimo, *cum homine æquissimo nobis res est*, Cic. ciocchè tu dici, è ragionevole, *bonum jus dicis*, o *jus dicis*, Plaut. la tua dimanda è ragionevole, *jus bonum oras*, *æquum postulas*, *jus postulas*, *optimum*, *atque æquissimum oras*, Plaut. Ter. a mio riguardo non sei mai stato ragionevole, *nunquam te æquo usus sum*, Cic. ¶ per provato con buoni argomenti, *rationibus firmis innixus*, *suffultus*, *comprobatus*. ¶ per con discrezione, e senza niuno troppo, *aptus*, *idoneus*, *congruus*, *conveniens*, *justus*, *mediocris*. Bicchieri ragionevoli, *cyathi justa mensura*, *apta pocula*. Dote ragionevole, *congrua dos*. Corpo ragionevole, *mediocre corpus*.

Ragionevolmente, ragionevolissimamente, *juste*, *jure*, *merito*, *non injuria*.

Ragioniere, quegli, che ha ufficio particolare di riveder i conti, *ratiocinator*, *calculator*.

Ragioso, che produce ragia, *resinosus*.

Ragliare, ragghiare, *rudere*.

Ráglio, ragghio, *ruditus*.

Ragna, sorta di rete, colla quale si prendono gli uccelli, *cassis*, *plaga*, *indago*. ¶ per inganno, stratagemma, agguato, insidie, *fraus*, *dolus*, *insidiæ*, *plaga*. Dar nella ragna, *incidere*, *decidere in casses*, *in plagas*, Ovid. Cic. ¶ e' dà talora tal uccel nella ragna, ch'è fuggito di gabbia, dicesi dell'aver saputo scampar da' pericoli grandi, e nascosi, e poi non sapersi guardar da' piccioli, e quasi visibili, *& bene cum fixum mento discusseris uncum, nil erit hoc, rostro te premet ansa suo*, Propert.

Ra-

Ragnájo, luogo acconcio, e destinato per uccellarvi colla ragna.

Ragnare, uccellare colla ragna, *casses tendere*. ¶ ragnare dicesi anche dell' aria, quando cominciando a rannugolare, fa i nugoli a similitudine della ragna, *obscurari*, *obnubilari*. ¶ e degli uccelli, quando volano per la ragnaja, in modo da dar nella ragna, *circum casses volitare*.

Ragnatela, tela di ragno, *aranea*, *æ*, Catul. *araneum*, *ei*, Phædr. *aranea tela*, Plin. *opera aranearum*, Plaut.

Ragnatelo, *araneola*. ¶ per tela di ragno, *aranea*.

Ragnatelúccio, } *araneola*.
Ragnateluzzo, }

Ragoo, }
Rágnolo, } *aranea*, *araneus*.
Ragnuólo, }

Ragunamento, o raunamento, *conventus*, *cœtus*. ¶ per moltitudine, quantità insieme, accumulamento, *acervus*, *cumulus*, *congestus*, *congeries*, *collectio*, *coactio*. ragunamento di denari, *argentaria*, o *pecuniaria coactio*, Stat. ragunamento di soldati, *militum collectio*, *coactio*, Liv. Cæs. raunamento di lordure, *colluvies*. ragunamento di carri, di bestie da somma, *jumentorum*, *& carrorum numerus*, Cæs.

Ragunanza, e raunanza, lo stesso, che ragunamento, V.

Ragunare, e raunare, *acervare*, *coacervare*, *congerere*, *cogere*, *congregare*, *contrahere*, *colligere*, *cumulare*. Chi mal ragona, mal disperge, *male parta male dilabuntur*, Cic. ragunare soldati, *cogere*, *colligere milites*, *contrahere*, *conflare exercitum*, *copias*, Cic. raunar gli umori, *colligere humores*, Cic. raunar richezze, denari, *opes*, o *nummorum acervos struere*, *construere*, *coacervare pecuniam*, Cic. *divitias congerere*, *pecuniam accumulare*, *pecuniæ acervos accumulare*, Cic. raunar bene a' suoi figliuoli, *facere quamplurimum gnatis*, Ter. *grandem pecuniam gnatis conficere*, Cic. ragunarsi in qualche luogo, *convenire*, *congregari aliquò*.

Ragunáta, e raunata, moltitudine d' uomini, o di cose unite, raccolte insieme, *cœtus*, *conventus*, *collectio*, *congregatio*, *coacervatio*, *congeries*, *cumulus*, *congestus*.

Ragunatíccio, e raunaticcio, raccolto senza riguardo, *collectitius*.

Ragunato, e raunato, *collectus*, *congregatus*, *coactus*, *cumulatus*, *coacervatus*.

Ragunatore, e raunatore, *coactor*, *qui congregat*, *qui cumulat*, *qui coacervat*.

Ragunatrice, e raunatrice, *quæ congregat*, *cumulat*, *coacervat*.

Ragunazione, e raunazione, } V. ragunamento.
Ragúno, e rauno, }

Rai, raggi, (poetico) *radii*, *orum*.

Rajare, *V.* radiare.

Rallargamento, *amplitudo*.

Rallargare, *dilatare*, *ampliare*, *extendere*, *protendere*. ¶ per metaf. aprire, mostrare manifestamente, *aperire*, *demonstrare*. talora accrescere, *augere*, *ampliare*. E rallargarsi, divenir liberale, *liberalem fieri*, *evadere*.

Rallargato, *dilatatus*, *ampliatus*, *auctus*, *extensus*, *protensus*.

Rallargatore, *dilatans*, *extendens*, *protendens*, *amplians*.

Rallegramento, } *lætitia*, *gaudium*.
Rallegranza, }

Rallegrare, *lætitia afficere*, *hilarare*, *exhilarare*, *oblectare*, *lætitia perfundere*, *lætitia efferre*. ¶ rallegrarsi, *gaudere*, *gaudere gaudio*, Ter. *lætari*, *lætitia affici*, *efferri*, *oblectari*, *hilarari*, *lætitia perfundi*. Rallegrarsi tra se stesso, *gaudere in sinu*, o *secum tacite*, Cic. Ter. rallegrarsi della venuta di qualcheduno, *gratulari de adventu alicujus*, Cic. rallegrarsi del male altrui, e rattristarsi della sua fortuna, *malis alicujus insultare*, *& rebus lætis ægrescere*, Stat.

Rallegrato, *lætitia affectus*, *exhilaratus*, *lætitia perfusus*, o *elatus*.

Rallegratore, *hilarans*, *exhilarans*, *lætitia efficiens*, o *perfundens*.

Rallenare, *V.* rallentare.

Rallentamento, *remissio*, *relaxatio*, *intermissio*, *laxamentum*.

Rallentare, *remittere*, *laxare*, *relaxare*, *retendere*. Rallentar l' animo all' opre inteso, *relaxare animum*, Cic. *lusus dare animo*, Phædr. *solvere animum a labore*, Liv. Hor. *dare laxamentum animo*, Liv. io non rallenterò punto del mio zelo, e della mia costanza di difendere il tuo onore, *nihil remittam de studio*, *& de perseverantia tuenda tuæ dignitatis*, Cic. rallentare il freno, *habenas dare*, Virg. *remittere*, Cic.

Rallentato, *remissus*, *laxatus*, *relaxatus*.

Ralleviare, alleviare, *levare*, *allevare*, *lenire*, *recreare*.

Rallignare, alligoar di nuovo, *denuo radices agere*.

Rallumare, } render il lume, *illuminare*, *illustrare*, *lumen restituere*.
Ralluminare, }

Ralluminato, *illuminatus*, *illustratus*.

Rallungare, *producere*, *extendere*, *porrigere*.

Rama, ramo, *V.*

Ramáccia, *V.* ramazza.

Ramáce, epiteto distintivo d' uccello di rapina, *rapax*.

Ramajuólo, strumento da cavar il brodo dal pignatto, *cochlear*.

Ramanziere, componitore di romanzi, *fabularum scriptor*.

Ramarro, spezie di lucerta grossa, *lacertus viridis*. ¶ bocca di ramarro, diciamo a colui, che piglia, e non lascia. ¶ Ramarri si dicono coloro, che hanno cura, che le processioni, o simili vadan con ordine, *pompæ curatores*. ¶ aver occhio di ramarro, vale averlo bello, attrattivo, e che guarda volentieri l' uomo, *in conspiciendis hominibus oblectari*.

Ramáta, pala tessuta di vinchi per uso d' ammazzar uccelli, *pala viminea*.

Ramatella, ramicello, *ramulus*, *ramusculus*.

Ramato, legato con rame, *ære colligatus*.

Ramazza, strumento, col quale si strascina, *vehes ramea*.

Rame, spezie di metallo di color rosso, *æs*, o *æs cyprium*. ¶ talvolta il prendiamo per moneta, *æs*. Questa cosa sa di rame, cioè costa assai, (modo basso) *hoc magni est*.

Ramella, ramicello, *V.*

Ramerino, arbuscello odorifero, *rosmarinus*, e *rosmarinum*.

Rámice, sorta di tumore dello scroto, *ramex*.

Ramicella, } *ramulus*, *ramusculus*. ¶ per metaf. ramicelli d' acqua, *rivuli*.
Ramicello, }

Ramificare, produr rami, spargersi in rami, *ramos producere*, *germinare*, *in ramos dividi*.

Ramificazione, *germinatio*, *ramus*.

Ramína, e ramino, vaso di rame, *ahenum*, *cacabus*.

Ra-

Ramingo, aggiunto, che propriamente si dà agli uccelli di tapina, che si pigliano giovani fuor del nido. ¶ per simil. quegli, che va per lo mondo errando, *vagus*, *errabundus*, *erro*, *erronis*, *erroneus*, Col. *homo sine foco*, *& lare*, Petr. esser ramingo, *errare*, Cic. Plaut. ¶ per solo, *solus*.
Ramirello, ramicello, *V.*
Rammantare, proteggere, *tueri*, *protegere*, *tegere*. ¶ in signif. neut. pass. abbellirsi, raffazzonarsi, *se exornare*.
Rammarcarsi, *V.* rammaricarsi.
Rammarco, *V.* rammarico.
Rammargipare, il ricongiugnere insieme le parti disgiunte per ferite, e tagli ne' corpi degli animali, e delle piante, *obducere*. ¶ si usa anche nel neutro, come la piaga rammargina, *vulnus coit*, *coalescit*, Cels.
Rammaricamento, *angor*, *questus*, *conquestus*, *dolor*.
Rammaricarsi, *dolere*, *queri*, *conqueri*. Rammaricarsi di gamba sana, proverb. esprimente il dolersi senza ragione, *injuria conqueri*.
Rammaricazione, *conquestio*, *conquestus*, *lamentatio*, *querimonia*.
Rammarichévole, lamentevole, *querulus*.
Rammarichìo, } *questus*, *conquestus*, *conquestio*, *lamen-*
Rammárico, } *tatio*, *querimonia*, *dolor*, *angor*.
Rammaricoso, che agevolmente si rammarica, *querulus*.
Rammassare, ammassar di nuovo, *colligere*, *cogere*, *congerere*, *coacervare*.
Rammassato, *coactus*, *congestus*, *coacervatus*, *collectus*.
Rammattonare, ammattonar di nuovo, *novis lateribus sternere*.
Rammembranza, *recordatio*.
Rammembrare, *recordari*, *meminisse*, *in mentem aliquid venire*, o *animum subire*, o *animo succurrere*, Cic.
Rammemorare, ridurre a memoria, *memorare*, *commemorare*, *in memoriam revocare*, *redigere*. ¶ rammemorarsi, V. rammembrare.
Rammemorato, *commemoratus*.
Rammemorazione, *recordatio*, *memoria*, *commemoratio*.
Rammendare, *emendare*, *corrigere*, *castigare*, *repurgare*.
Rammentamento, *recordatio*, *commemoratio*.
Rammentare, *memorare*, *commemorare*, *suggerere*, *in memoriam revocare*, *redigere*. ¶ neutr. pass. *recordari*, *meminisse*.
Rammentatore, *memorator*.
Rammezzare, dividere per mezzo, *medium dividere*.
Rammollare, } *mollire*, *lenire*. ¶ metaf. *pacare*, *seda-*
Rammollire, } *re*, *tranquillare*, *placare*.
Rammontare, riunire insieme le cose sparte, *congerere*, *coacervare*, *congregare*, *cumulare*.
Rammorbidare, e rammorbidire, *mollire*, *lenire*.
Rammorbidativo, *molliens*.
Rammorbidato, e rammorbidito, *mollitus*.
Rammucchiare, far mucchio, *coacervare*, *cumulare*, *congerere*.
Rammucchiato, *congestus*, *coacervatus*, *cumulatus*.
Rammuricare, rammontare, *V.*
Ramo, e nel numero del più rami, e ramora, *ramus*. ¶ per quei rivi, o fiumi minori, che si staccano da' maggiori, uscendo fuor del loro letto, *cornua*. ¶ per ischiatta, *soboles*, *progenies*, *proles*. ¶ aver &c. un ramo di pazzo, o di pazzia, dicesi del mostrare senza esser pazzo, in qualche sua azione poco senno, *desipere*, *insanire*, *dementire*.
„ Ramogna, buona ramogna, buona felicità nel viaggio, *felix*, *ac prosperum iter*.
Ramolàccio, rafano, *raphanus*.
Ramoráto, }
Ramoso, } *ramosus*.
Ramoscello, *V.* ramuscello.
Rampa, branca, *unguis*.
Rampante, ritto in atto di rampare, *erectus*. ¶ per uncino, *harpago*.
Rampare, ferir colla rampa, cioè branca, *arripere*.
Rampicarsi, *repere*, *reptare*.
Rampicone, }
Rampino, } *harpago*.
Rampo, }
Rampogna, riprensione, *reprehensio*, *objurgatio*. ¶ per ingiuria, villania di parole, *convitium*, *contumelia*.
Rampognare, svillaneggiare, morder con parole, rimbrottare, *objurgare*, *increpare*, *convitiari*, *conviciis proscindere*, *contumeliam dicere*.
Rampognoso, *contumeliosus*. Parole rampognose, *verba contumeliosissima*, Quint.
Rampollamento, il rampollare, *scaturigo*.
Rampollante, *scaturiens*, *scatens*.
Rampollare, lo scaturire, che fa l'acqua dalla terra, *scaturire*, *scatere*, *emanare*, *erumpere*. ¶ metaf. nascere, aver origine, *nasci*, *oriri*, *proficisci*, *derivari*, *emanare*.
Rampollo, picciola vena d'acqua surgente della terra, *scatebra*. ¶ per similit. dicesi di molte altre cose, particolarmente di pollone nato sul fusto vecchio dell'albero, *surculus*. Rampollo di famiglia, *proles*, *soboles*.
Rampone, rampicone, *harpago*.
Ramoscello, e ramucello, o ramicello, *ramulus*, *ramusculus*.
Rana, ranocchio, *rana*. ¶ rana, spezie di rana terrestre, *rana minima*, *& viridissima*, Plin. ¶ pigliar al boccone come la rana, proverb. dinotante tirar altrui nel suo volere per via di promesse, o regali, *promissis*, o *muneribus aliquem in sententiam suam deducere*. ¶ rana pescatrice, una spezie di pesce, *rana marina*, Cic. *rana piscatrix*, Plin.
Rancare, } storcere, *distorquere*, *deprava-*
Ranchettare, } *re*.
Ranciato, colore, che pende all'aranciato, *subflavus*.
Rancidezza, *rancor*, Pallad.
Ráncido, stantio, putrido per la vecchiezza, *rancidus*, *putris*, *putridus*. Un poco rancido, *rancidulus*. Divenir rancido, *rancidum fieri*, *rancorem contrahere*.
Rancidúme, sapor di rancido, *rancor*.
Ráncio, color della melarancia, *croceus*. ¶ ¶ talora vale troppo vecchio, rancido, *V.*
Ranciòso, che ha del rancido, *rancidus*.
Rancore, sdegno, odio coperto, *simultas*, *indignatio*, *odium*.
„ Rancúra, affanno, doglienza, compassione, *molestia*, *cura*, *angor*, *dolor*, *questus*, *aegritudo*, *misericordia*. ¶ per rancore, *V.*
Rancurarsi, rammaricarsi, *dolore affici*, *dolere*, *conqueri*.
Randágio, quegli, che va volentieri vagando, *vagus*, *errabundus*, *erroneus*.
Randellata, colpo di randello, *baculi ictus*.
Randello, baston corto, piegato in arco, che serve per

per istrignere, e serrar ben le fioni, colle qua' si legan le some, e cosa simile, *baculus*, *vectis*.

Randione, aggiunto di uccel da rapina, *rapax*.

Rángola, cura, sollecitudine, *cura*, *sollicitudo*, *anxietas*.

" Rangolare, far con sollecitudine, *sollicite curare*.

" Rángolo, lo stesso, che rangola.

Rangoloso, sollecito, *sollicitus*, *diligens*.

" Rangulare, *V.* rangolare.

" Rángulo, *V.* rangolo.

Raníno, palustre, *paluster*, o *palustris*.

Rannáta, quell'acqua, che si trae dalla conca piena di panni sudici, gettatavi bollente sopra la cenere, *lixivia*, *lixivium*.

Rannatáccio, pegg. di rannata, *vile lixivium*.

Rannestare, innestare, *inserere*.

Rannicchiare, ristrignere tutto in un gruppo, *contrahere*. Rannicchiarsi, *se se contrahere*, *contrahi*.

Rannicchiato, *contractus*.

Ranniéra, doglietto, che riceve, e tiene il ranno, che passa dal colatojo, *labellum lixivium*.

Ranno, acqua passata per la cenere, e bollita con essa, *lixivia*, *lixivium*. ¶ per sorta d'erba, di cui vedi il Mattiuolo, *rhamnus*, Plin. Fuggire il ranno caldo, vale schifar le brighe, e i fastidj, *vitare laborem*. Perder il ranno, e 'l sapone, metter di suo la fatica, e 'l capitale, *oleum*, & *operam perdere*.

Rannodare, rifare il nodo, *nexum duplicare*, *duplici nexu ligare*, *vincire*. ¶ per riunire, ricongiugnere, *conjungere*, *colligere*. Rannodarsi, *congregari*, *convenire*.

Rannoso, lissiviale, *lixivius*.

Rannuvolamento, Crus. *V.* nuvolato, sust. *aer nubilus*, *nubes*, *nubilum*.

Rannuvolare, e rannugolare, *nubibus obtegere*, *obscurare*.

Rannuvolato, e rannugolato, *nubibus obductus*, *obtectus*, *obscuratus*.

Ranócchia, } *rana*.
Ranócchio, }

Rántolo, catarro, che impedisce il parlare, *ravis*, *asperitas animæ*.

Rantoloso, che ha rantolo, *raucus*.

Ranúnculo, e ranunculo, fiore, *ranunculus*, Plin.

Ranuzza, *ranunculus*.

Rapa, *rapa*, *rapum*, *congylis*. Picciola rapa, *rapulum*. Di rapa, *rapicius*, Cat. ¶ voler cavar dalla rapa sangue, proverb. vale voler da uno quel, ch' e' non ha, o ch' e' faccia quel, ch' e' non può, *aquam à pumice postulare*, Plaut.

Rapáce, rapacissimo, *rapax*.

Rapacità, rapacitade, rapacitate, *rapacitas*.

Raperonzo, e raperonzolo, erba, che si mangia in insalata, *rapulum*.

Rapidamente, velocemente, *rapide*, *velociter*, *festinanter*.

Rapidità, *rapiditas*, *velocitas*, *celeritas rapida*, Plin.

Rápido, velocissimo, *rapidus*, *velox*, *celer*. ¶ per rapace, *rapax*.

Rapillo, Voc. del Dis. lo stesso che pozzolana, *V.*

Rapimento, il rapire, *raptus*, *us*, *raptio*, *raptura*, *ereptio*. ¶ per estasi, *animus a sensibus divina virtute alienus*.

Rapina, *raptus*, *us*, *rapina*, *direptio*. Viver di rapina, *vivere rapto*, Cic. o *ex rapto*, Ovid. Animale di rapina, o da rapina, quegli, che rapisce gli altri uccelli per cibarsene, *avis rapax*. ¶ per furore, furia, che rapisce, e quasi porta via, *furor*, *impetus*, *vis*, *violentia*. ¶ si dice anche rapina alla cosa rapita, *raptum*.

Rapinare, rapire, *rapere*, *surripere*, *furari*, *abripere*.

Rapinatore, rapitore, *V.*

Rapinosamente, *per vim*, *furtim*, *per rapinam*. ¶ per rapidamente, *rapide*, *celeriter*.

Rapinoso, che rapisce, *raptor*. ¶ per rapido, *rapidus*, *velox*, *celer*.

Rapire, torre con violenza, e contr'a ragione, *rapere*, *abripere*, *diripere*, *surripere*, *eripere*, *auferre*, *suffurari*. Rapir una pulcella, *rapere virginem*, Plin. *suftollere*, Plaut. *rapere ad stuprum*, Liv. Rapire i beni altrui, *in alienas fortunas invadere*, *manus bonis alienis afferre*, *involare in fortunas alicujus*, Cic. Esser rapito in Dio, in estasi, in ispirito, *a sensibus abduci*, *avocari*.

Rapito, *raptus*, *ereptus*, *abreptus*, *ablatus*.

Rapitore, *raptor*, *ereptor*.

Rapitrice, *quæ rapit*, *diripit*, *aufert*.

Rapóntico, reupontico, sorta di radice, *rhaponticum*, *radix pontica*, Cels.

Rappa, crepaccio, sorta di malattia del cavallo, per lo più ne' piedi, *pernio*, *unis*. ¶ rappa di finocchio, o simili, vale lo vesso, che grappolo, *scapus*.

Rappaciare, pacificare, quietare, *reconciliare*, *in gratiam*, *in concordiam reducere*, *gratiam inter aliquos componere*, Cic. Ter. *sedare*, *pacare*, *lenire*, *tranquillare*.

Rappacificare, rappaciare, *V.* ¶ rappacificarsi, *in gratiam cum aliquo redire*, *reconciliare sibi animum alicujus*, o *recolligere*, Cic. Mi son rappacificato con lui, *cum eo redii ex inimicitia in gratiam*, Cic. *pacem fecimus*, Plaut.

Rappacificato, *reconciliatus*, *sedatus*, *pacatus*.

Rappagare, appagare, *satisfacere*, o *facere satis*.

Rappagato, *contentus*.

Rappallottolare, e rappallozzolare, ridurre le cose in forma di pallottola, *in globulos formare*. ¶ neutr. pass. *in globulos se contrahere*.

Rapparecchiare, apparecchiar di nuovo, *denuo instruere*, *rursus præparare*.

Rappareggiare, pareggiare, *æquare*, *exæquare*, *coæquare*.

Rapparire, apparir di nuovo, *iterum apparere*.

Rappattumare, rappacificare, *V.* ¶ rappattumarsi, *V.* rappacificarsi.

Rappellare, richiamare, *revocare*.

Rappezzamento, racconciamento, *V.*

Rappezzare, racconciare, *V.*

Rappezzatore, *sarcinator*.

Rappianare, *complanare*.

Rappianato, *complanatus*.

Rappiastrare, appiastrare di nuovo, *iterum conglutinare*. ¶ in signif. neutr. rappiastrarsi per simil. vale rappacificarsi, *reconciliari*.

Rappiccare, di nuovo appiccare, *iterum suspendere*. ¶ per ricongiugnere, *conjungere*, *copulare*. Rappiccar la battaglia, *iterum in aciem descendere*, *exire*, *certamen*, *prælium*, *pugnam instaurare*. Rappiccarsi il fuoco, vale di nuovo accendersi, *iterum accendi*, *suscitari*, *excitari ignem*, *rursus ignem concipere*.

Rappiccatura, rappezzamento, *V.*

Rappicinire, appiccolare, *minuere*, *imminuere*.

Rappigliare, rassodare, far sodo il corpo liquido, *coagulare*, *cogere*. e neutr. pass. *cogi*, *coagulari*. ¶ per far rappresaglia, *occupare*, *invadere*, *usurpare*, *sibi asciscere*.

Rapportagione,) *relatio*, *relatus*, *delatio*, *narra-*
Rapportamento,) *tio*.

Raportante, *relator*, *delator*, *narrator*.

Rapportare, *referre*, *deferre*, *narrare*, *renuntiare*. ¶ per cagionare, apportare, *afferre*, *efficere*. ¶ per ricondurre, *reportare*. ¶ per rappresentare, *referre*, *exprimere*. ¶ rapportarsi a qualcheduno, vale rimettersi in lui, riferirsi a lui, *ad arbitrium alicujus aliquid referre*, Cic. *arbitratu alicujus rem facere velle*, Plaut. ¶ e rapportarsi, assolut. si dice del non voler interporre il suo giudizio, ma starsene a quel, che sia vero benchè incerto, *rem in medium relinquere*, Tac.

Rapportatore, che rapporta, e pigliasi in mala parte, *delator*, *accusator*.

Rapportatrice, *quæ refert*, *nuntiat*, *renuntiat*, *nuntia*.

Rapportazione, }
Rapporto, } *relatio*, *relatus*, *narratio*, *delatio*.

Rapprendimento, ripigliamento, *eedintegratio*, *renovatio*, *instauratio*.

Rappresaglia, il ritenere, e l' arrestar quel d' altrui per forza, quando capita in sua podestà, *clarigatio*, *injusta occupatio*, *usurpatio*. Far rappresaglia, *rem alienam inique occupare*, *usurpare*, *rem alienam*, o *in rem alienam invadere*.

Rappresentamento, *repræsentatio*; *expressa rei imago*, *idolum*, *effigies*.

Rappresentante, *repræsentans*, *exprimens*, *significans*.

Rappresentare, condurre alla presenza, *sistere*, *præsentem exhibere*. ¶ per mostrare, significare, metter avanti gli occhi, figurare, *repræsentare*, *referre*, *formam*, *imaginem exprimere*, *exhibere*, *exponere*, *docere*, *demonstrare*, *significare*, *ostendere*, *oculis subjicere*. Rappresentare un vero mare, *faciem veri maris repræsentare*, Col. Il corso della luna eravi rappresentato coi sette pianeti, *lunæ cursus*, *stellarumque septem imagines pictæ erant*, Petr. Io vi confesso, che ho un animo femminile, e allorachè mi si rappresenta all' animo il pensiero della morte, tremo tutto da capo a piedi, *muliebri animo sum*, & *ubi venit mihi in mentem mortis cogitatio*, *metus membra occupat*, Plaut. Rappresentarsi l' immagine di una qualche cosa, *aliquid animo cernere*, *animo intueri*, *aliquid sibi proponere*, *animo effingere*. Rappresentar colle parole sì bene una cosa, che sembri di vederla, *aliquid dicendo oculis subjicere*, Cic. Rappresentare alcuno, *alicujus personam gerere*, *alicujus personam*, o *partes sustinere*, *alicujus partes agere*. Rappresentar una commedia, *agere fabulam*. Rappresentar i costumi di qualcheduno, *alicujus mores effingere*, Cic. ¶ per tener la vece, e 'l luogo d' un altro, *vicem*, o *partes alterius agere*, *gerere*, o *sustinere*.

Rappresentativo, *repræsentans*, *exprimens*, *significans*.

Rappresentato, add. da rappresentare.

Rappresentatore, che rappresenta, *qui repræsentat*, *sistit*, *exhibet*, *vicem agit*, o *partes sustinet*, *oculis subjicit*, *formam*, *aut imaginem exprimit*, *refert*.

Rappresentazione, *repræsentatio*, *imago*, *idolum*, *effigies*, *memoria*, *monumentum*. La rappresentazione d' una commedia, *fabulæ actio*, *scena spectacula*.

Rappreso, *coagulatus*.

Rappressare, di nuovo appressare, *iterum admovere*. Rappressarsi, *iterum accedere*.

Rappuntare, di nuovo appuntare, *iterum acuere*.

Rappuntato, *iterum acuminatus*.

Raramente, *V*. radamente.

Raresare, } *rarefacere*. ¶ neutr. pass. *rarefieri*, *rare-*
Ratificare, } *scere*.

Rarefatto, }
Ratificato, } *rarefactus*.

Raretazione, *raritas*, *rarefactio*, T. de' Filosofi.

Raretto, alquanto raro, *rarior*.

Rarezza, }
Rarità, raritade, raritate, } *V*. radezza.

Raro, rarissimo, *V*. rado.

Raro, avv. *V*. radamente.

Ráschia, sorta di rogna, *scabies*.

Raschiare, o rastiare, levar la superfizie di checchessia con ferro, o altra cosa tagliente, *radere*, *abradere*, *deglubere*. ¶ rastiare metaf. vale lo stesso che svignare, o fuggire con prestezza, *celeriter fugere*.

Raschiato, o rastiato, *rasus*, *abrasus*.

Raschiatúra, o rastiatura, *ramentum*, *rasura*.

Ráscia, spezie di panno di lana.

Rasciugare, *siccare*, *exsiccare*. Non aver rasciutl gli occhi, maniera proverb. con che si dinota, esser in gioventù di poca esperienza, *inexpertum esse*.

Rasciutto, rasciutissimo, Red. c. 3. *siccatus*, *exsiccatus*.

Rasentare, in passando accostarsi, e quasi toccare, *transeundo perstringere*, *legere*.

Rasente, prepos. assai vicino, *proxime*, *prope*, *juxta*. Andar rasente il lido, *legere litus*.

Rasiéra, radimadia, *radula*. ¶ per istrumento, con cui si rade il colmo allo stajo, *radius*, Plaut.

Raso; add. *rasus*, *abrasus*. ¶ per simil. spianato, *æquatus*, *complanatus*, *æquus*. Campagna rasa, *æqua planities*, *æquata solo planities*, *patens campus*, *æquor campi*, Cic. Plin

Raso, sust. una spezie di drappo di seta, *sericum rasile*.

Raso raso, rasente, *V*.

Rasójo, *novacula*, *tonsorius culter*, Petr. Appiccarsi, o attaccarsi a' rasoi; d' uno, che necessitato s' appiglia a qualunque cosa o buona, o rea, ch' e' pensi, che possa aitarlo, *V* attaccarsi.

Raspa, Voc. del Dis. spezie di lima.

Raspante, frizzante, piccante, *acer*, *acidus*, *acerbus*, *austerus*.

Raspare, quel percuotere, che fanno i cavalli, o altri animali, la terra co' piè dinanzi, quasi zappandola, *tellurem cavare*, Virg. *solum quatere*. Raspar cogli artigli, *scalpere*, *scalpturire*. ¶ per portar via, rubare, *eripere*, *auferre*, *furari*. ¶ per pulire colla raspa, Voc. del Dis.

Raspato, add. da raspare. ¶ è anche una sorta di vino, fatto d' uva spicciolata, mescolativi raspi itri.

Raspo, grappolo senza grani d' uva, *racemus acinis spoliatus*. ¶ per grappolo, *racemus*. ¶ è anche sorta di malattia, che viene a' cani, rogna, *scabies*.

Raspollare, andar cercando i raspolli, *racemari*.

Raspollo, racimoletto d' uva, scampato dalle mani del vendemmiatore, *racemus*.

Rassalire, assalir di nuovo, *iterum invadere*, *involare*, *aggredi*, *adoriri*.

Rassegna, rassegnamento, *recensio*, *lustratio*. Far la rassegna de' soldati, *lustrare*, *recensere exercitum*, Cæs. *inire numerum armatorum*, Liv.

Rassegnare, consegnare, e dare in potestà, restituire, *tradere*, *committere*, *credere*, *concedere*, *reddere*, *restituere*. ¶ rassegnarsi per rappresentarsi, *sistere se*. ¶ per far la rassegna di soldati, o altro, *lustrare*, *recensere*, *censere*.

Rassegnatore, che fa la rassegna, *recensens*, *lustrans*.

Raſſegnazione, raſſegna, *V.*
Raſſembramento, il raſſembrare, *repræſentatio*, *memoria*. Ciò ſi fa a raſſembramento della paſſione di Criſto, *id fit in memoriam Dominicæ paſſionis*.
Raſſembrare, rappreſentare, figurare, *repræſentare*, *referre*, *exprimere*, *effingere*. ¶ per raſſomigliare, *ſimilem eſſe*. ¶ per ſembrare, *videri*.
Raſſerenare, far chiaro, e ſereno, *ſerenare*. Il ciel ſi raſſerena, *diſſerenat*, *faciem ad ſerenam mutatur dies*, Phædr. ¶ per rallegrare, tor via la triſtezza, *hilarare*, *exhilarare*, *triſtitia nebulas diſpellere*.
Raſſettamento, *reparatio*, *renovatio*, *inſtauratio*.
Raſſettare, riordinare, *inſtaurare*, *reſtaurare*, *reparare*, *renovare*. ¶ raſſettarſi, per raffazzonarſi, *ſe exornare*, *ſe expedire*. Cic. ¶ per portar via, (modo ironico) *auferre*, *abripere*.
Raſſettato, *inſtauratus*, *reſtauratus*, *reparatus*, *expolitus*, *excultus*.
Raſſettatura, Cruſ. *V.* conciero, *V.*
Raſſicurare, far ſicuro, dar animo, *firmare*, *confirmare*, *animos addere*. conſola, e raſſicura i ſoldati, *milites conſolatur*, *& confirmat*, Cæſ. raſſicurare i dubbioſi, *dubios confirmare*, Cæſ. ¶ neutr. paſſ. *confirmari*, *recreari*, *colligere ſe*, *& confirmare*, Cæſ. *colligere animos*, Cic. *animum firmare*, Tac. raſſicurarſi di qualche coſa, *certiorem fieri alicujus rei*, o *de aliqua re*.
Raſſodare, far ſodo, *ſolidare*, *ſolidum*, *& firmum reddere*, *firmare*. ¶ per metaf. *confirmare*, *firmare*, *animos addere*, *recreare*.
Raſſomigliante, *ſimilis*.
Raſſomiglianza, *ſimilitudo*.
Raſſomigliare, eſſer ſimile, *ſimilem eſſe*.
Raſſomigliativo, che ha forza di raſſomigliare, *referens*, *repræſentans*.
Raſſortigliare, *tenuare*, *extenuare*, *acuere*, *exacuere*. ¶ per diminuire, ſcemare, *imminuere*, *diminuere*.
Raſtiamento, *ramentum*, *raſura*.
Raſtiare, raſchiare, *V.*
Raſtiato, Voc. del Diſ. raſchiato, *V.*
Raſtiatura, raſchiatura, *V.*
Raſtrellare, adoperare il raſtrello, *terram diſcriminare*, *pectere*, Col. *pectinare*, e figur. rubare, *auferre*, *furari*, *eripere*.
Raſtrelliéra, craticcio, che ſoſtiene il fieno ſopra le mangiatoje, *crates*.
Raſtrellino, *raſtellum*.
Raſtrello, ſtrumento dentato sì di ferro, sì di legno, *raſtrum*. ¶ per quello ſteccato, che ſi fa dinanzi alle porte delle fortezze, *vallum*. ¶ raſtrello pure ſi dice a quel legno, dove i calzolaj appiccan le ſcarpe, e a quei legni, dove ſi poſano l'arme in aſte, a' quali diciamo, raſtrelliera.
Raſtro, lo ſteſſo, che raſtrello, *V.*
Raſúra, *raſura*, *ramentum*, *deletio*.
Rata, parte, porzione convenevole di checcheſſia, *pars*, *portio*, *rata portio*.
Ratificamento, *ratihabitio*, *approbatio*, *comprobatio*.
Ratificare, *ratum habere*, *o facere*, *approbare*, *comprobare*.
Ratificato, *ratus habitus*, *approbatus*, *comprobatus*.
Ratio, avverb. cercando, andar ratio, *quærere*, *quæritare*.
Rato, termine de' Legiſti, *ratus*, *ratus habitus*, *approbatus*, *comprobatus*.
Rattaccare, Red. t. 5. propriamente di nuovo attaccare, figur. riaſſumere, *inſtaurare*.
Rattacconare, metter tacconi, *reſarcire*, *reficere*, *reſtaurare*.
Rattamente, velocemente, *celeriter*, *cito*, *citius*, *citiſſime*, *propere*, *properanter*, *aſtutum*.
Rattemperare, *temperare*, *moderari*, *cohibere*, *continere*. il ſole rattempera il rigore del freddo, *ſol frigoris aſperitatem temperat*, Plin. rattemperare il pianto, *cohibere*, *continere lacrymas*. ¶ rattemperarſi, *ſibi temperare*.
Rattenere, *retinere*, *cohibere*, *compeſcere*, *detinere*. rattienmi, ſe no io cado, *retine me*, *ne cadam*, Plaut. rattanne la cavalleria dentro gli alloggiamenti, *continuit caſtris equitatum*, Cæſ. rattener il fiato, *reducere ſpiritum*, *colligere ſpiritum*, Petr. rattenere il paſſo, *ſiſtere gradum*. rattener le lagrime, la collera, *continere*, *comprimere lacrymas*, Cic. *item*, *iracundiam reprimere*, Phædr. rattener le mani, *continere manus*, Petr. ¶ in ſignif. neutr. fermarſi, *morari*, *cunctari*, *ſiſtere gradum*.
Rattenitivo, Cruſ. *V.* cordone, *retinens*.
Rattenimento, }
Rattento, } *retentio*, *detentio*.
Rattenuta, }
Rattenuto, *retentus*, *detentus*, *cohibitus*. ¶ per guardingo, *cautus*, *prudens*.
Ratteſtare, rimettere inſieme, *conjungere*, *congregare*, *colligere*. ¶ neutr. paſſ. *coire*, *convenire*, *congregari*.
Rattezza, velocità, preſtezza, *celeritas*, *velocitas*, *properatio*, *feſtinatio*, *properantia*.
Rattiepidare, }
Rattiepidire, } *tepefacere*.
Rattiepidito, *tepefactus*.
Rattizzare, riordinare i tizzi ſul fuoco, *focum componere*. ¶ per metaf. irritare, *irritare*, *excitare*, *inflammare*, *accendere*.
Ratto, ſuſt da rapire, *captum*, *rapina*, *furtum*. ¶ ratto ſpezie di peccato, quando una fanciulla contro la ſua volontà, e quella de' parenti è tolta, *raptus*, *us*. ¶ per quella parte del letto del fiume, dov' è pochiſſima acqua, e molto corrente, *profluens*. ¶ per eſtaſi, *ſtupor mentis*, *animi a ſenſibus alienatio*. ¶ per ſorcio, *mus*.
Ratto, add. rattiſſimo, *celer*, *velox*, *citus*. ratto nell' agire, *in agendo præceps*, Cic. ratto nel parlare, *eſt ipſi præceps in dicendo celeritas*, Cic. ¶ per rapito, *raptus*.
Ratto, avverb. rattiſſimo, *cito*, *celeriter*, *properanter*, *aſtutum*. aprite ratto qualcheduno la porta, *aperite aliquis aſtutum oſtium*, Plaut. ¶ per toſtamente, ſubitamente, *ſubito*, *ſtatim*, *illico*, *confeſtim*.
Rattoppare, mettere delle toppe, *reſarcire*, *reficere*, *interpolare*.
Rattoppato, *interpolatus*, *refectus*.
Ratto ratto, avverb. preſto preſto, *citius*, *citiſſime*.
Rattórcere, *torquere*, *flectere*.
Ratore, rapitore, *raptor*, *ereptor*.
Rattorniare, circondare, *circumdare*, *cingere*, *ambire*, *circumſtare*. la vecchiaja è rattorniata da molti mali, *ſenectutem multa circumſtant mala*, Ter. *incommoda multa circumveniunt ſenem*, Hor.
Rattorto, *contortus*, *intortus*.
Rattrapparſi, non poter diſtenderſi per ritiramento di nervi, *membris capi*, o *corripi*. ¶ per rannicchiarſi, *contrahi*.
Rattrappato, *membris captus*, *correptus*, *contractus*.
Rattrappatúra, *V.* contrattura.

Rat

Rattarsi, lo stesso, che rattrapparsi, *V.*

Rattratto, lo stesso, che rattrappato, *V.*

Rattristare, *tristitia afficere*.

Rattúra, rapimento, *captus, us, raptio, raptura*.

Ravaglione, sorta di malattia.

Ravanello, rafano, *raphanus*.

Raucédine, *ravis*.

Ràuco, *raucus, ravus*.

Raverusto, lambrusca, *labrusca*.

Raviggiuòlo, e raveggiuolo, spezie di cacio schiacciato.

Raviuòli, vivanda d'uova, cacio, erbe, &c. chiusa in piccioli pezzetti di pasta, *pastilli*.

Rammiliare, placare, mitigare, *mitigare, lenire, sedare, pacare, compescere, cohibere, continere*.

Raunamento, raunanza, raunare, raunata, *V.* ragunamento, &c.

Rauncinato, ritorto, *uncus, curvatus*.

Raúno, ragunamento, *coetus, conventus*.

Ravvedersi, emendarsi, *resipiscere, ad bonam frugem se recipere, ad mentis sanitatem redire*, Cic. *mutare mores in melius*, Ter.

Ravvedimento, *morum emendatio, correctio*, Cic. *ad mentis sanitatem reversio, morum in melius mutatio, resipiscentia*, Lactant.

Ravviamento, *in viam revocatio*. ¶ per ravvedimento, *V.*

Ravviare, rimettere altrui nella buona via, *in viam revocare*. ¶ per metaf. *ad bonam frugem, ad mentis sanitatem revocare*. ¶ neutr. pass. ripigliar la strada lasciata, *in viam redire, ingredi, se referre, o recipere*. ¶ ravviare in significato di riordinare le cose avviluppate, *disponere, componere, in ordinem digerere, collocare, struere, ordinare, extricare*. ¶ per far tornare il concorso, dov'e' fosse mancato, come ravviare una scuola, una chiesa, *frequentare, frequentem facere, reddere*.

Ravvicinare, di nuovo avvicinare, *iterum admovere*. ¶ ravvicinarsi, *iterum accedere, appropinquare*.

Ravvilire, invilire, *terrere, percellere*.

Ravviluppamento, *involutio*.

Ravviluppare, *involvere, obvolvere, complicare*. ¶ per confondere, *V.*

Ravviluppato, ravviluppatissimo, *involutus, complicatus, obvolutus*.

Ravvincidire, divenir vincido, *mollem fieri, mollescere*.

Ravvisare, accorgersi, *sentire, animadvertere*. ¶ per riconoscere, *agnoscere, dignoscere, internoscere, cognoscere*

Ravvivare, ritornare in vita, *ad vitam revocare, suscitare*. ¶ in sent. neutr. pass. riprender vita, vigore, *recipere, resumere, reparare, reficere vires*. ¶ per avvivare, *V.*

Ravvivato, *ad vitam revocatus, excitatus*.

Ravvolgere, *involvere, obvolvere, integere*. ¶ per avvolgere nel proprio significato, *circundare, amicire*. ¶ ravvolgersi, per aggirarsi, *circumire, errare, vagari*. e per metaf. ravvolgersi entro le lettere, *literis se involvere*, Cic. ravvolgersi in fiere liti, *litibus atris implicari*, Hor.

Ravvolgimento, } *involutio, involucrum, integumentum*. ¶ in signif. di raggirarsi,
Ravvolgitura, } *circuitus, ambitus*.

Ravvolto, *involutus, obvolutus*. ¶ per raccolto insieme, *contractus, in se collectus*. ¶ per torto, *tortuosus, obliquus*.

Raziocinare, discorrer per via di ragione, *ratiocinari*.

Raziocinazione, Voc. del Dis. *ratiocinatio*.

Razionábile, } ragionevole, *V.*
Razionále, }

Razza, schiatta, *soboles, progenies, stirps, genus*. ¶ per sorta di pesce, *raja*. ¶ per quel legno delle ruote, che dal mezzo partendosi collega, e regge il cerchio di fuori, *radius*.

Razzare, da razzo, *radiare, splendere, radios emittere*. ¶ per raspare, ma pronunziato colla z aspra, cioè per quello zappare, che il cavallo fa colle zampe, *terram cavare*, Virg.

Razzato, *radiatus, radians*.

Razzeggiare, raggiare, radiare, *radios emittere, splendere*.

Razzente, aggiunto di vino, che picchi, *vellicans, mordens, austerum*.

Razzèse, nome di vino della riviera di Genova.

Razzo, raggio, *radius*. ¶ per quel legno, che partendosi dal mezzo della ruota regge, e collega il cerchio esteriore, *radius*. ¶ razzo si dice anche a una sorta di fuoco lavorato, che si getta per aria, per feste d'allegrezza.

Razzolare, propriamente il raspar de' polli, *scalpturire*. per metaf. *scrutari, perscrutari, inquirere*. ¶ cantar bene, e razzolar male, prov. del non corrispondere alle buone parole co' fatti, *Curium simulat, & bacchanalia vivit*, Juv. ¶ chi di gallina nasce, convien, ch' e' razzoli, proverb. vale il somigliar nel male i suoi genitori, *natura sequitur semina quisque sua*, Propert.

Razzuòlo, dimin. di razzo, *exiguus, tenuis radius*. ¶ per quei legnetti della ruota, che reggono il cerchio, *radius*.

R E

Re, rege, regge, *rex*. ¶ per una delle figure del giuoco degli scacchi, *rex*. ¶ per sorta d'araldo, *nuncius*. ¶ per simil. dinota eccellenza sopra le altre cose di quell'ordine, *primus, princeps, caput*.

Re, V. L. cosa, *res*.

Reále, termine delle scuole, *essentialis*, T. Filos. *proprius, conveniens, aptus*. ¶ per aggiunto di molte cose le maggiori nella spezie loro, *maximus*. ¶ per ischietto, verace, semplice, *sincerus, germanus, simplex, verus*.

Reale, e regale, realissimo, e regalissimo, attenente a Re, *regius, regalis*. Casa reale, *domus, o familia regia, domus augusta*, Tac. *progenies regia*, Ovid. ¶ palazzo reale, *regia, ae*, Ovid. ¶ reali nel num. del più, si piglia tal volta per la stirpe reale, *progenies regia*.

Realmente, e regalmente, da Re, *regie, regaliter, regi apparatu*. ¶ in realtà, effettivamente, *re ipsa*.

Realtà, realtade, realtate, *veritas*. ¶ per ischietezza, *sinceritas*.

Reáme, regno, *regnum, imperium*.

Reamente, malvagiamente, *improbe, scelesté, flagitiose, inique, male*.

Reassúmere, ripigliare, *resumere, recipere*.

Reassunzione, il reassumere.

Reáto, colpa, *culpa*.

Rèbbio, ramo della forca, *ramus*.

Recamento, il recare, *apportatio*.

Recamo, Voc. del Dis. spezie di taglia con due girelle, che si rivolgono ne' loro pernuzzi.

Recàpito, Caro Vol. 2. let. *V.* ricapito.

Recapitolare, *prestringere breviter*, Cic. *colligere*, & *ennumerare*, *quibus de rebus verba fecerimus*, ad Her. *repetere quam brevissime*, & *decurrere per capita*, Quint.

Recare, condurre di luogo a luogo, *ferre*, *afferre*, *deferre*, *apportare*, *deportare*, *importare*, *subvehere*. ¶ per disporre, indurre, *impellere*, *compellere*, *hortari*, *suadere*, *adducere*, *instigare*, *excitare*, *accendere*. Recar alcuno alla virtù, *ad virtutem excitare*, Cic. *compellere*, Plaut. ¶ per ridurre, *redigere*. Recar al niente, *ad nihilum redigere*, Plin. corpi recati in cenere, *ad cinerem combusta corpora*, Plin. ¶ per rapportare, riferire, *deferre*, *referre*, *renuntiare*. M'è stata recata la nuova della di lui morte, *allatum est mihi de ejus morte*, Cic. non ho preso l'assunto di recar quì tutte le opinioni, *sententias omnes exequi haud institui*. Tac. ¶ recarsi un'ingiuria, o danno da uno, &c. vale riconoscerlo, e reputarlo fatto da lui, *acceptum alicui referre*, *in aliquem conferre*, *alicui adscribere*, *vertere*, *tribuere*. ¶ recarsi addosso, pigliarsi briga, cura, *curam suscipere*. ¶ recarsi a mente, a memoria, *sibi in mentem redigere*, *revocare*, *recordari*, *meminisse*, *redire animo*, *in mentem venire*. ¶ recare ad effetto, *efficere*, *perficere*. ¶ recare a distruzione, *ad nihilum redigere*, *funditus evertere*. ¶ recare in uno, o in una, accumunare, *in medium conferre*. ¶ recarsi in braccio, in mano, in grembo, *in ulnas*, *in sinum* ¶ *in manus excipere*, *sumere*, *suscipere*. ¶ recarsi a noja, *fastidio*, *tædio*, *odio*, *molestiæ alicujus rei capi*, *teneri*. ¶ recarsi le mani al petto, *admovere manus pectori*. ¶ recarsi sopra di se, e in se stesso, vale raccorre il pensiero, *secum cogitare*, *animo cogitare*, *perpendere*. Vuol dir tal volta, star sulla persona, *erectum*, o *rectum stare*. ¶ recarsi in guardia, accomodarsi in positura di star guardato, e difendersi, *sibi cavere*, *præcavere*, *excubare*, e parlandosi di scherma, *se apte componere ad dimicandum cum hoste*, *componere ad prœliandum gradum*, Petr. ¶ recar d'una lingua in un'altra, *vertere*, *reddere*, *transferre*. ¶ recar a fine, finire, *finire*, *finem imponere*, *facere*, *absolvere*, *conficere*. ¶ recare a un dì, consumare, e dissipare in breve tempo tutto quello, che dovrebbe bastar tutto'l tempo della sua vita, *prodigere*, *effundere*, *profundere*, *diffunditare*, *lacerare rem suam*, Ter. Plaut. Cic. ¶ recare in disolazione, disolare, *V.*

Recàta, il recare, *apportatio*.

Recato, *allatus*, *delatus*, *apportatus*.

Recatore, che reca, *qui affert*.

Recatrice, *quæ affert*.

Recatùra, porto, nolo, *portorium*, *naulum*.

„ Recchione, colpo nell'orecchio, *ictus auri inflictus*. Dar un recchione, *ictum auri infligere*, *aurem percutere*, *verberare*.

Recèdere, ritirarsi, *cedere*, *recedere*.

Recente, recentissimo, novello, *recens*.

Recépere, e ricepere, *accipere*.

Récere, vomitare, *vomere*, *evomere*.

Recesso, ricesso, *V.*

Recídere, o ricidere, tagliare, *cædere*, *secare*.

Recidíva, ricaduta in malattia, *morbus recidivus*.

Récipe, ricetta, *V.*

Recipiente, che riceve, *recipiens*. ¶ per orrevole, e di laudabili maniere, *honestus*.

Recipiente, sust. vaso da stillare, che riceve la materia stillata, *recipulum*, Plin.

Recipitore, Caro, Vol. 2. let. ricevitore, *V.*

Reciprocamente, *mutuo*, *vicissim*.

Reciprocazione, *vicissitudo*.

Recíproco, *mutuus*.

Reciso, e riciso, *resectus*, *cæsus*, *interclusus*. ¶ per breve, *brevis*.

Recitamento, Cruſ. *V.* ciarla, *pronuntiatio*, *recitatio*.

Recitante, *recitans*, *narrans*, *actor*.

Recitare, raccontare, dir a mente, *recitare*, *narrare*, *pronuntiare*, *memoriter dicere*. ¶ del favellare i comici sulle scene ne'teatri, *agere*.

Recitatore, *recitans*, *narrans*, *recitator*, *actor*.

Recitazione, *recitatio*, *pronuntiatio*, *actio*.

Recitíccio, la materia, che si manda fuora nel recere, *vomitio*. E figurat. cosa fuor del suo stato, *res imperfecta*.

Reclinatòrio, riposo, *requies*.

Reclamare, far lamento, *expostulare*, *queri*, *conqueri*, *lamentari*.

Reclúta, il reclutare, *supplementum*. Recluta di soldati, *militum supplementum*, Cæſ. *ascriptivi milites*, Var. Le reclute, ch'egli avea recate d'Italia, *supplementum*, *quod ex Italia advexerat*, Cæſ. ¶ Far reclute, *supplementum militum habere*, Liv. *scribere*, Cic.

Reclutare, metter in luogo de'mancati nuovi soldati, *supplere*, *supplementum militum habere*, *scribere*, Liv. Cic. ¶ si dice anche per similit. di altre cose, *supplere*.

Reclutato, *suppletus*, *ascriptivus*.

Recogitato, ben cogitato, *bene*, *attente*, *solerter meditatus*.

Recolendo, degno d'esser rammemorato, *memorandus*, *commemorandus*.

Recólere, *memorare*, *commemorare*.

Recóndito, segreto, *abditus*, *reconditus*.

Recreazione, e ricreazione, ristoro, *relaxatio*, *remissio animi*, *solatium*.

Recuperare, e ricuperare, *recuperare*, *recipere*. Recuperar le forze, la libertà, la sanità, *vires*, *libertatem*, *sanitatem recipere*, Cic. Recuperar il perduto, *reparare*, *quod amiseris*, Plaut. Ha ricuperato le sue forze, *rediit corpus ad vires*, Petr. *vires recuperavit*, Tac.

Recuperato, e ricuperato, *recuperatus*, *receptus*.

Recusante, e ricusante, *recusans*, *repudians*, *abnuens*, *negans*.

Recusare, e ricusare, *recusare*, *repudiare*, *rejicere*, *abnuere*, *nolle*, *detrectare*, *negare*. Ricusa d'obbedire, *abnuit*, *detrectat imperium*, Cic. Liv.

Reda, o rede, erede, *hæres*. ¶ per discendente, *posteri*, *nepotes*.

Redàggio, eredità, *hæreditas*.

Redare, divenir erede, *hæredem esse*, *hæreditatem accipere*, *adire*.

Redarguire, non approvare, *redarguere*, *improbare*.

Redazione, riduzione, *reductio*.

Reddimento, rendimento, *redditio*, Aſcon. Ped.

Reddíre, ritornare, *reverti*, *redire*, *regredi*, *gradum reducere*.

Reddita, ritorno, *reditus*, *reditio*, *reversio*.

Redento, riscattato, *redemptus*.

Redentore, *servator*, *liberator*, *redemtor*, T. Eccleſ. in questo senso.

Redentrice, *servatrix*, *redemtrix*, Prudent.

Redenzione, riscatto, *liberatio*, *redemtio*. ¶ per rime-

medio, riparo, scampo, *remedium*, *effugium*, *perfugium*.

Redimere, riscattare, *redimere*, *servare*, *liberare*, *eripere*.

Redimire, ornare con corona, *redimire*.

Rédine, o redina, *habena*, *frenum*. Tirar le redini, *habenas adducere*, Cic. Tener lente le redini, o rallentar le redini, *dare equo habenas*, Virg. *equo habenas remittere*, Cic. Levar le redini al cavallo, *detrahere equis frenos*, Liv. ¶ per metaf. lasciar le redini alle sue passioni, *in omni libidine sese effundere*, Cic. Impor le redini al troppo libertinaggio, *injicere frenum vaganti licentiae*, Hor. Le redini del governo, *habenae Reipublicae*, *Imperii*.

Redintegrazione, *in integrum restitutio*.

Redire, ritornare, *redire*, *reverti*, *regredi*.

Redità,) eredità, *haereditas*. ¶ reditaggio gene-
Reditággio,) ralmente per facoltà in qualunque modo ella si possegga, *haeredium*, *haerediolum*.

Reditúro, che tornerà, *rediturus*, *reversurus*.

,, Redolire, aver odore, *redolere*.

Reduito, *reductus*.

Reedificare, e riedificare, *reaedificare*, *restaurare*, *instaurare*.

Reedificatore, *instaurator*.

Reedificazione, *instauratio*.

Reezza, malvagità, *nequitia*, *improbitas*, *malitia*.

Refajuólo, che vende refe, *fili institor*.

Refe, accia da cucire, *filum*, *linum*. ¶ cucire a refe doppio, proverb. e vale ingannar con doppiezza l'una parte, e l'altra, *utramque partem callide fallere*, *decipere*.

Referendário, che riferisce, *a libellis*, *libellorum magister*, o *libellorum supplicum magister*. ¶ per ispia, *delator*, *explorator*, *speculator*.

Referire, lo stesso, che riferire.

Referto, rapporto, *delatio*.

Refettório, *coenaculum*, *coenatio*, *triclinium*.

Refezione, ristoro, *refectio*, *relaxatio*, *animi remissio*.

Reficiare, e refiziare, *reficere*, *recreare*, *instaurare*, *reparare*.

Reficiatrice, e refiziatrice, *quae reficit*, *recreat*, *instaurat*.

Refiessione, riverbero, *repercussus*, *us*, *repercussio*. ¶ per considerazione, *attentio*, *consideratio*, *reputatio*. Far una cosa con riflessione, *cogitato aliquid facere*, Cic. Non fai riflessione mai nè a ciò, che fai, nè a ciò, che dici, *nunquam*, *nec quid facias*, *consideras*, *nec quid loquare*, Cic. Sono sicuro, ch'e' non ha mai fatto reflessione a questo, *hunc horum nihil unquam reputavisse*, *certo scio*, Cic. La reflessione, che ho fatta sopra i costumi degli antichi, e de'moderni, m'ha portato alquanto fuori di strada, e più di quel, ch'io pensava, *me veterum*, *novorumque morum reputatio longius tulit*, Tac. non farai mai reflessione a te stesso? *nunquamne te circumspicies?* Cic.

Reflessivo, che reflette, *repercutiens*, *reflectens*.

Reflesso, *repercussus*, *reflexus*.

Reflettere, *V.* riflettere.

Reflusso, e riflusso, *maris aestus*, *aestus reciprocatio*, *refluens cursus*. Flusso, e reflusso, *aestus maris reciproci*, *refluxi*.

Refrangersi, *refringi*, *repercuti*, *reflecti*.

Refrazione, *repercussio*, *repercussus*, *refractio*, ec.

Refrigerante, *refrigerans*, *refrigerandi vim habens*.

Refrigerante, sust. dicesi dagli stillatori a un vaso pieno d'acqua fresca, per cui passano i liquori, che si stillano, *vas aqua plenum*.

Refrigerare, *refrigerare*, *perfrigerare*, *frigefactare*.

Refrigerativo,) *refrigeratorius*, Plin. *refrigerans*, *vim*
Refrigeratòrio,) *habens refrigerandi*.

Refrigerazione, *refrigeratio*.

Refrigério, rinfrescamento, *refrigeratio*. ¶ per conforto, *recreatio*, *virium remissio*, *solatium*, *relaxatio*, *fomentum*.

Refúggio, e refugio, *perfugium*, *refugium*.

Refutare, rifiutare, *recusare*, *repudiare*, *rejicere*, *detrectare*.

Regalare, far presenti, *largiri*, *munerari*, *donare*, *dare*, *praebere munus*. ¶ regalar le vivande, piatti, ec. vale adornarli, arricchirli con condimenti, sapori, *exornare*.

Regalato, *donatus*. ¶ per isquisito, eccellente, *eximius*, *egregius*, *praestans*, *exquisitus*, *conquisitus*.

Regale, *V.* reale.

Regalmente, *V.* realmente.

Regàlo, *munus*, *donum*.

Rege, *V.* Re.

Regenerato, *regeneratus*.

Regenerazione, *nova generatio*.

Regenerare, *regenerare*, *regignere*.

Regge, (di gen. fem.) porta, *janua*, *valva*, *ostium*, *fores*.

Reggente, che regge, *administrator*, *gubernator*, *procurator*, *moderator*.

Reggere, sostenere, (in signif. att. e neutr. e neutr. pass.) *sustinere*, *sustentare*, *fulcire*, *suffulcire*. Le vigne in certi paesi si reggono senza pali, *vinea sine adminiculis se ipsa sustinent quibusdam in regionibus*, Plin. reggersi sulle ginocchia, *excipere se in genua*, Sen. ¶ per governare, *administrare*, *gubernare*, *regere*. Regger una provincia, *provinciam administrare*, la Repubblica, *Rempublicam gerere*, *administrare*, *gubernare*, *clavum Reipublicae tenere*, *gubernacula Reipublicae tractare*, *ad Reipublicae gubernacula sedere*, Cic. *V.* governare. reggersi secondo il tempo, e l'occasione, *pro tempore*, *& pro re consilium capere*, *servire tempori*, *inservire frena*, Caes. Cic. Reggersi saviamente in qualche impiego, *gerere se recte in aliquo munere*, *recte administrare aliquod munus*, Cic. La cittade si resse gran tempo al governo, e signoria degl'Imperadori, *diu civitas ab Imperatoribus gubernata est*: *diu Imperatores in ea dominati sunt*. ¶ per far resistenza, sostener la forza, e l'impeto, *resistere*, *obstare*, *sustinere*, *sustentare*. Resse alquanto tempo con esso loro al primo carico del nemico, *cum his primum ardorem pugnae parumper sustinuit*, Liv. difficilmente in quel giorno si resse all'assalto, *aegre eo die sustentatum est*, Caes. ¶ reggere, e reggere fra mano, si dice del conformarsi a'nostri desiderj, o speranze, come quest'oppinione ci regge assai bene, o ci regge fra mano, *haec sententia nobis maxime arridet*. ¶ per rattenersi, fermarsi, *sistere gradum*, *consistere*, *subsistere*, *morari*. ¶ per sostentare, nutrire, *alere*, *nutrire*, *sustinere*, *sustentare*. ¶ per sofferire, *ferre*, *perferre*. ¶ reggere il tormento, o al tormento, dicesi il non confessare i rei il delitto, benchè tormentati, *non confiteri*. ¶ reggere con uno, vale durar a stare d'accordo, non si rompere, *convenire*, *consentire*, *concordem esse*. Non potendo reggere più con mio padre, me ne andai, *cum inter me*, *& parentem meum convenire*, *congruere amplius non posset*, o *cum non bene amplius conveniret*, *discessi*.

Reggia, o regia, abitazion Reale, *regia*, *aula*.

Reggimento, governo, *administratio*, *gubernatio*, *regimen*, *imperium*. ¶ per modo e maniera di governar se medesimo, modo di procedere, *institutum*, *vivendi*, o *agendi ratio*, *actio*. ¶ per gli uomini del reggimento, *rectores*, *gubernatores*, *administratores*. ¶ per sostegno, *adminiculum*, *fulcrum*, *fulcimentum*, *fultura*.

Reggitore, *rector*, *gubernator*, *administrator*.

Regina, *regina*, *regnatrix*.

Régio, *V.* reale.

Regione, paese, provincia, *regio*. ¶ per ispazio, o porzion di luogo, *plaga*, *regio*, *tractus*, *ora*.

Registrare, e ,, legistrare, scrivere, e notare al registro, *describere*, *referre in acta*, *in tabulas publicas*, *in actorum codicem*.

Registrato, e ,, legistrato, *descriptus in acta relatus*.

Registro, e ,, legistro, libro degli atti pubblici, *acta*, *orum*, *actorum codex*, *publica tabula*.

,, **Regname**, *V.* reame.

Regnante, *regnator*, *dominans*.

Regnare, *regnare*, *dominare*, *imperare*, *rerum potiri*. L'avarizia oggidì regna nel mondo piucchè mai. *nunc avaritia dominatur quam maxime*, Cic. il lusso, e la 'nvidia regnano nelle città, *in urbibus viget luxus*, & *invidia*, Hor. in questo paese regna il vento Coro, *Caurus ventus in his locis flare consuevit*, Caes.

Regnato, *qui regnavit*, *qui dominatus est*.

Regnatore, *regnator*, *dominans*.

Regnicolo, del regno di Napoli, *Neapolitanus*.

Regno, *regnum*, *imperium*, *principatus*. Sotto 'l regno di Trajano, *sub Trajano Principe*, *Trajano regnante*, *rerum potiente*, o *Imperante Trajano*.

Régola, *regula*, *norma*, *lex*, *praescriptum*, *praescriptio*. Bisogna, che la ragione sia la regola delle nostre azioni, *actiones nostras ratio componat necesse est*. Si fa delle regole a sua fantasia, *sibi leges ad arbitrium praescribit*. Fa tutto con regola, e misura, *omnia ad amussim facit*, Gell. ¶ per tutta la quantità de' frati, che militano sotto 'l medesimo ordine, *familia*. ¶ senza regola, *abnormis*, *calca*.

Regolante, *ordinans*, *dirigens*, *componens*.

Regolàre, add. regolatissimo, di regola, *ex artis legibus*, o *praeceptis factus*. Per chi serva regola, *observans*, *religiosus*.

Regolàre, (verbo) *dirigere*, *moderari*, *ordinare*, *componere*. Regolare le sue azioni col giudizio della ragione, *actiones suas ad rationis normam dirigere*, *corrigere*, *componere*, Cic. La temperanza regola tutte le passioni dell'animo, *temperantia moderatrix est omnium commotionum*, Cic. Regolare i suoi disegni secondo il tempo, *tempori accomodare sua consilia*, Cic. Io mi regolava su l' idea dei grandi uomini, che in me stesso avea formata, *animum*, & *mentem meam ipsa cogitatione hominum excellentium conformabam*, Cic.

Regolarità, regola, *regula*.

Regolarmente, regolatissimamente, *ad regulam*, *ad normam*, *ex artis legibus*, o *praeceptis*.

Regolatamente, regolatissimamente, *statuto*, & *certo tempore*, *certis temporibus*, *ordinatim*, *distincte*, & *ordinate*, e parlando di costumi, *caste*, *integre*, *juste*, *moderate*, *ad rationis normam*.

Regolato, regolatissimo, *ordinatus*, *certus*, *constans*, e parlando di costumi, *moderatus*, *temperans*, *modestus*, *justus*, *aequus*. Moto regolato, *motus certus*, & *constans*, Cic. Le Città ben regolate, *bene moratae*, & *bene constitutae civitates*, Cic. Regolatissimo in tutta la condotta del suo vivere, *moderatus*, & *temperans in omni vita*, *in omnibus vitae partibus*, Cic.

Regolatore, *rector*, *moderator*.

Regolatrice, *moderatrix*.

Regoletto, dim. di regolo, *regula*.

Regolizia, che oggi più comunemente si dice Iligorizia, (erba) *glycyrrhiza*.

Régolo, Re di poca potenza, *regulus*. ¶ per basilisco, *basiliscus*. ¶ per quello strumento di legno, o metallo, col quale si tirano le linee dritte, *regula*, *norma*, *amussis*.

Regoluzza, dim. di regola, *parva regula*.

Regoluzzo, dim. di regolo, *regulus*.

Regresso, (termine di Curia) facoltà di rivalersi contro alcuni di checchessia, *regressus*, *us*.

,, **Règula**, regola, *regula*.

Regurgitare, *ascendere*, *erumpere*.

Regurgitato, add. da regurgitare.

Reina, *V.* regina. ¶ una delle figure degli scacchi ,, *regina*. ¶ spezie di pesce d'acqua dolce, *cyprinus*, *i*.

Reintegrare, e rintegrare, rimetter la cosa nel primo essere, *in integrum restituere*, Ter. *redintegrare*, *innovare*, *instaurare*, *in pristinum statum restituere*.

Reintegrato, e rintegrato, *redintegratus*, *instauratus*, *innovatus*, *in integrum restitutus*.

Reinvitare, *iterum invitare*.

Reità, reitade, reitate, *culpa*, *crimen*.

Reiterare, far più volte la stessa cosa, *iterare*, *repetere*.

Reiteratamente, *iterum*, *atque iterum*, *saepe*.

Reiterato, *iteratus*, *repetitus*.

Reiterazione, *iteratio*.

Relassare, indebolire, *relaxare*, *debilitare*, *remittere*. ¶ vale talora rilasciare, *dimittere*, *solvere*.

Relassato, *relaxatus*, *debilitatus*, *dimissus*.

Relassazione, remissione, scioglimento, *remissio*. ¶ per debilitamento, *debilitatio*, *infractio*, *diminutio*, *imminutio*.

Relativamente, *ratione habita*, *comparate*.

Relativo, che ha relazione, *cui refertur*, *relativus*, T. Gram. *quod sub eandem rationem cadit*. ¶ che riferisce, che fa relazione, Red. *referens narrans*.

Relatore, *delator*.

Relazione, il riferire, *narratio*, *relatio*, *relatus*, *us*.

Relegante, e rilegante, *relegans*, *in exilium mittens*.

Relegare, e rilegare, mandar in esilio, *relegare*, *in exilium mittere*, *pellere*, *amandare*, *ablegare*, *extorrem aliquem facere*.

Relegato, e rilegato, *amandatus*, *ablegatus*, *relegatus*, *extorris*.

Relegatore, o rilegatore, *relegans*, *ablegans*, *amandans*.

Relegazione, o rilegazione, *relegatio*, *exilium*, *ablegatio*.

Religione, *religio*, *numinis cultus*. ¶ per ordine, e regola di religiosi, *familia*, *ordo*.

Religiosamente, *religiose*, *juste*, *sancte*.

Religiosità, *religio*, *morum innocentia*, *animi integritas*, *religiositas*, Apul.

Religioso, sustant. colui, che milita sotto qualche particolare ordine di religione, *religiosus*, T. Eccles.

Religioso, religiosissimo, pio, che ha religione, *reli-*

, *giosus*, *pius*, *sanctus*, *pietate egregius*, o *eximius*, o *insignis*.

Relinquere, lasciare, *relinquere*.

Reliquia, avanzo di checchessia, *reliquia*, *arum*. ¶ in oggi comunemente si dice de' corpi, e cose de' santi, *reliquia*, *arum*.

Reliquiário,) vaso, o altra custodia, dove si tengo-

Reliquiere,) no, e conservano le reliquie, *sacrarum reliquiarum theca*.

Rema, e reuma, catarro, *rheumatismus*, *pituita*.

Remante, Bronz. c. 1. della Galea, remigante, *V*.

Remare, spigner la nave per l'acqua co' remi, *remigare*, *navem remis agere*, *impellere*, Cic. *remis insurgere*, Virg.

Remático, e reumatico, catarroso, *rheumaticus*, *pituitosus*. ¶ per fastidioso, e fantastico, *morosus*, *difficilis*.

Rematore, *remex*, *igis*.

Remèggio, il guernimento de' remi della nave, *remigium*.

Remigante, *remex*, *remigans*.

Remigare, *V*. remare.

Remigio, *remigium*.

Reminiscenza, e reminiscenzia, ricordanza, *recordatio*.

Remissione, e rimessione, *venia*, *remissio*.

Remo, *remus*.

Remolino, gruppo di venti così detto da' marinaj, *turbo*.

Remóto, remotissimo, *distans*, *dissitus*, *remotus*, *disjunctus*.

Remozione, il remuovere, *remotio*, *amotio*.

Remuggire, risonare, *resonare*.

Remunerare, o rimunerare, *remunerare*, *remunerari*, *opera mercedem dare*, *tribuere*, *persolvere*, *rependere*, *præmio afficere*.

Remunerato, e rimunerato, *præmio affectus*.

Remuneratore, *remunerans*, *mercedem persolvens*, *tribuens*, *præmio afficiens*.

Remunerazione, e rimunerazione, *remuneratio*.

Removére, *V*. rimuovere.

Rena, *arena*. Stillare a rena, vale stillare checchessia in vaso tenuto immerso nella rena con fuoco sotto. ¶ fondare in rena, zappare in rena, vale operare in una cosa senza frutto, *oleum*, *& operam perdere*.

Renàccio, e renischio, terreno arenoso, *glarea*, *terra arenosa*.

Renájo, quella parte del letto del fiume, rimasa in secco, *arena*, *glarea*. E renajo si dice in Firenze a una piazza allato al fiume dell' Arno.

Renajuòlo, chi porta rena, *bajulus arenarius*.

Rendente, che rende, *reddens*.

Réndere, restituire, *reddere*, *restituere*, *retribuere*. Fece render il denaro preso, *pecuniam acceptam reddi jussit*, Liv. siamo d'accordo, ch'ei non renderà il denaro, che a colui, che porterà il vostro sigillo, *convenimus cum illo*, *ut qui signum afferat*, *ei aurum reddat*, Plaut. render a qualcheduno tutta la sua beltà, *totam suam formam alicui reddere*, *aliquem in pristinum decorem restituere*, Petr. *reddere nitorem*, Plin. ¶ per pagare, *solvere*, *persolvere*. ¶ per fruttare, *reddere*, *afferre*. Questo campo ha reso il centuplo, *centesimum fructum attulit ager iste*, Col. ¶ parlando di fortezze, città, ec. rendere, vale consegnarle, *in manus dare*, *dedere*, *deditionem facere*. ¶ rendersi, *in jus*, *ditionemque alicujus concedere*, Liv. *dedere se in ditionem*, *& arbitratum alicujus*, Plaut. Rendersi all'inimico, *deditionem hosti facere*, Liv. *facere dationem ad hostem*. Quint. Rendersi salva la vita, *vita incolumi se dedere*, Liv. Salvo il bagaglio, *supellectili*, *ac vasis*, *impedimentisque incolumibus se dedere*, Liv. Rendersi schiavo, *se in servitutem dare*, Petr. Rendersi schiavo delle sue passioni, *cupiditatibus servire*, *se libidinibus rontbeingrundum dare*, Cic. Rendersi colpevole di un delitto, *aliquo scelere se astringere*, *obstringere*, Cic. Plaut. Rendersi padrone, *rerum potiri*, o *adipisci*, Tac. Rendersi vinto, *alicui cedere*, *manus dare*, Cic. *succumbere*, Phædr. *herbam porrigere*, Plin. Rendersi al sentimento, alle preghiere di qualcheduno, *ad sententiam alterius descendere*, Cæs. *in sententiam alicujus ire*, *alicujus precibus cedere*, *flecti*, Cic. Rendersi alla ragione, *cedere*, *obtemperare rationi*, *rationem audire*, Cic. Alla verità, *veris concedere*, Hor. ¶ render conto, *reddere*, *referre rationes*. Render buon conto, poterne, quanto l'altro, *par pari referre*, *parem calculum ponere*. ¶ render l'anima, lo spirito, *efflare*, *agere animam*, *edere animam*, *spiritum extremum*, Ter. Cic. ¶ render la pariglia, *par pari referre*. ¶ render partito, voto, fava, eivaja, o simili, votare ne' partiti, *ferre suffragium*. ¶ render grazie, *gratias agere*, *reddere*, *rependere*, *habere*. ¶ render ragione, amministrar giustizia nella Curia, *jus dicere*. ¶ render ragione, per da. conto, *reddere rationem*, per pagar il fio, *pœnas solvere*, *pendere*. Parlando de' brindisi, vale bere secondo l'invito avutone, *alicui propinare*, *salutem propinare*. ¶ render la ragione, *caussam afferre*, *rationem reddere*. ¶ render lume, *lumen præbere*. ¶ render umile, umiliare, *V*. ¶ render fiamma, fiammeggiare, *splendere*. Render merito, rimeritare, *V*. render diletto, dilettare, *V*. render risposta, rispondere, *V*. render capace, capacitare, *V*. ¶ render cenno, rispondere al cenno, *annuere*. ¶ render aria, somigliare, *V*. render testimonianza, attestare, *V*. ¶ render sospetto, indur sospetto, *suspicionem injicere*, Render onore, onorare, *V*. render odore, *redolere*, *olere*. ¶ render pan per focaccia, *par pari referre*, *par pari hostimentum dare*, Plaut. Render ben per male, *pro maleficio beneficium summum reddere*, Ter. ¶ render avvertito, avvertire, *V*. ¶ rendersi in un luogo, *aliquo se conferre*, *se recipere*, *proficisci*, *abire*. ¶ rendersi facile, facilitare, *V*. render difficile, difficoltare, *V*. ¶ render suono, e render assolut. parlandosi di strumenti di suono, *sonare*. ¶ render gravido, ingravidare, *V*. render forte, fortificare, *V*.

Rendévole, *sequax*, *flexilis*.

Rendimento, *redditio*, *restitutio*, Caj. Ictus. Rendimento di grazie, *gratiarum actio*.

Réndita, entrata, *proventus*, *fructus*, *reditus*, *census*. Avea un picciol podere alla campagna, assai ben coltivato, e di una rendita considerabile, *erat illi rustica res satis bene culta*, *& fructuosa*, Cic. Tira dalle sue terre una gran rendita, le sue terre sono di una gran rendita, *multum ei reficitur ex suis possessionibus*, *to redit illi*, Cic. Plin. Considerar alcuno per le sue rendite, *spectare aliquem ex censu*, Cic. Sminuir la sua rendita, *de reditu detrahere*, *demere*, Cic.

Renditore, chi restituisce, *restitutor*.

Renduto, *redditus*, *restitutus*.

Rene, nel plur. le reni, e talora i reni, *ren*, *renis*. Mi dolgono le reni, *renes dolent*, Plaut. Aver male ai reni, *laborare renibus*, Cic. Romper i reni a qualcheduno, *delumbare aliquem*, Plaut. ¶ rene succenturiato, parte del corpo, che si truova coll'altre viscere nel ventre infe-

interiore, così detta per rassomigliare a'reni.

Renella, rena minuta, *arenula*, *arena tenuissima*. ¶ per materia, che viene dalle reni, simile alla rena, *calculus*.

Reni, la deretana parte del corpo dalla spalla alla cintura, *dorsum*, *tergum*. Dar le reni, vale voltarsi, *in tergo se vertere*. Dar ad alcuno le reni, fuggire, *vertere tergum*, *vertere solum*.

Renischio, } **Renisto**, Voc. del Dis. } renaccio, *V.*

Renitente, *contumax*, *repugnans*, *pertinax*.

Renitenza, *contumacia*, *repugnantia*.

Renosità, renositade, renositate, qualità renosa, *qualitas arenosa*, *arena*.

Renoso, pien di rena, *arenosus*.

Rensa, sorta di tela finissima, *byssus*, *linum tenuissimum*.

Renunziare, *V.* rinunziare.

Renunziato, *renunciatus*, *recusatus*.

Reo, sust. male, *malum*. ¶ per accusato, o chiamato al giudizio, e convinto, *reus*, *noxius*, *sons*.

Reo, add. reissimo, malvagio, *nequam*, *malus*, *improbus*, *iniquus*, *scelestus*. ¶ per dannoso, *noxius*, *damnosus*. ¶ esser rea una qualche cosa ad alcuno, vale affliggerlo, tormentarlo, *vexare*, *affligere*. E talora aver per male, *agre ferre*.

Reparábile, *reparabilis*, *qui reparari potest*.

Reparare, *reparare*, *instaurare*, *reficere*, *restaurare*, *innovare*.

Reparatrice, *qua reparat*, *restaurat*, *instaurat*.

Reparazione, *instauratio*, *reparatio*.

Repatriare, *in patriam redire*, *reverti*.

Repatriazione, *in patriam reditus*, *reversio*.

Repellere, V. L.

Repentáglio, rischio, *discrimen*, *periculum*. Metter la vita a repentaglio, *objectare caput periculis*, Virg. *adire pericula*, *mittere se in pericula*, Cic. *in discrimen vitam suam offerre*, *vita periculum subire*.

Repente, repentissimo, add. veloce, subito, *repentinus*, *velox*, *celer*, *citus*. ¶ per molto erto, *acclivis*, *declivis*.

Repente, avverb. } *repente*, *subito*, *de repente*, *statim*,
Repentemente, } *illico*, *confestim*.
Repentinamente, }

Repentino, *subitus*, *repentinus*, *subitaneus*, *subitarius*.

Répere, V. L. andar carpone, *repere*, *reptare*.

Reperire, V. L. ritrovare, *reperire*, *invenire*, *nancisci*, *offendere*.

Repertório, indice, *index*, *tabula*, *repertorium*, Ulp.

Repétere, e ripetere, *repetere*, *iterare*, *reposcere*. Far repetere le lezioni ad uno scolaro, *dictata magistri a scholastico reposcere*, *repetere*.

Repetio, e ripetio, disputa, contrasto di parola, *contentio*, *rixa*, *jurgium*.

Repetizione, e ripetizione, *repetitio*, *iteratio*. Far repetizione ad uno scolaro, *adjuvare studia scholastici*, o *dictata magistri a scholastico reposcere*.

Replezione, riempimento, *expletio*, *saturitas*, *redundantia*, *abundantia*, *copia*, *redundatio*.

Réplica, replicazione, *repetitio*, *iteratio*, *iterata responsio*, *responsum*, *replicatio*, Ulp. E' sarà nostro senza una replica, *ad nos facile pertinebit*, o *sine ulla controversia*. Cagliano alla prima replica, *primo cedunt responso*.

Replicare, tornar di nuovo a dire, *repetere*, *iterare*. ¶ per contraddire, e semplicemente rispondere, *adversari*, *obloqui*, *contradicere*, *refragari*, *referre*, *respondere*, *reponere*. Alla loro difesa tali cose io replicai, *hac ego illorum defensioni rettuli*, Cic.

Replicatamente, *iterum*, *atque iterum*, *iterum*, *ac sapius*.

Replicato, *repetitus*, *iteratus*.

Replúere, ripiovere, *repluere*.

Reprensíbile, *reprehensione dignus*.

Represso, *repressus*, *cohibitus*, *coercitus*.

Reprimento, il reprimere, *cohibitio*, *coercitio*, *refrenatio*.

Reprímere, raffrenare, rintuzzare, *comprimere*, *reprimere*, *cohibere*, *coercere*, *refrenare*. Reprimersi della sua opinione, vale non perseverare nel suo parere, *a sententia recedere*.

Reprimúto, lo stesso che represso, *V.*

Reprobare, *reprobare*, *improbare*, *repudiare*, *rejicere*, *respuere*.

Reprobo, malvagio, *nequam*, *scelestus*, *malus*, *iniquus*.

Reprovare, *V.* reprobare.

Reprovazione, *rejectio*, *reprobatio*, T. Eccles.

República, *respublica*, *res publica*.

Repubblicone, chi si affanna troppo negli affari della repubblica, *alter Cato*.

Repudiante, *repudians*, *rejiciens*.

Repudiare, *repudiare*, *rejicere*. Repudiar la moglie, *uxorem repudiare*, *repudium uxori remittere*, *renunciare*, Svet. Ter.

Repudiato, *repudiatus*, *rejectus*.

Repúdio, *repudium*.

Repugnanza, *repugnantia*, *animus ab aliqua re aversus*. Aver della ripugnanza a far una cosa, *ab aliqua re facienda abhorrere*, Cic. Con ripugnanza, *repugnanter*, *invite*, *invito animo*.

Repugnare, ostare, *repugnare*, *adversari*, *resistere*, *refragari*, *obsistere*. Tu dici cose, che l'una l'altra repugnano, *pugnantia inter se loqueris*, Cic. Questo repugna alla mia maniera di vivere, *hoc alienum est institutis meis*, *illud non est mei instituti*, Ter.

Repulsa, ributtamento alle dimande, *repulsa*. Aver la repulsa, *repulsam referre*, *accipere*.

Repulsare, ribattere, *repulsare*, *repellere*, *removere*, *rejicere*.

Repulso, ribattuto, *repulsus*, *rejectus*.

Repurgare, *purgare*, *expurgare*.

Repurgazione, *expurgatio*.

Reputare, e riputare, stimare, giudicare, aver in concetto, *existimare*, *judicare*, *censere*, *putare*, *habere*, *credere*. Non reputo questo un gran male, *haud in magno pono discrimine*, Liv. riputar alcuno suo nimico, *aliquem in hostium numero habere*, *ducere*, Cic. io lo reputo perduto senza speranza alcuna, *in disperatis habeo bene hominem*, Plaut. è riputato molto più malizioso di quello, che in fatti si è, *nimio plus perhibetur malus*, *quàm est ingenio*, Ter. ¶ per attribuire, appropriare, *referre*, *adscribere*, *vertere*, *tribuere*, *dare*. Riputarsi a lode, a biasimo, ec. *sibi vertere laudi*, *vitio*, *&c.*

Reputato, e riputato, *habitus*, *existimatus*, *creditus*, *adscriptus*, *relatus*.

Reputazione, e riputazione, il reputarsi, *existimatio*. Aver buona reputazione di se stesso, *de se bene existimare*, Cic. ¶ in signif. di buona oppinione d'altrui, di stima, d'onore, *existimatio*, *fama*, *nomen*. La buona riputazione val più, che tutto l'oro del mondo, *bona existimatio divitiis praestat*, Cic. aver della riputazione, *habere nomen*, *bene audire*, Cic. la troppa riputazione è quasi così dannosa, come la cattiva, *non minus periculum ex magna fama*, *quam ex*

ro mala, Tac. senza riputazione, senza stima, e senza beni, *homo sine honore, sine existimatione, & sine censu*, Cic. ha la riputazione d'nomo dotto, e profondo, *aufert famam d'illi, & alti*, Hor. acquistarsi della reputazione, *famam colligere, consequi, sibi famam quaerere, nomen capere, existimationem sibi parere*. Metter qualcheduno in reputazione, *claritatem, o celebritatem nominis alicui dare*, Cic. perder la sua riputazione, *existimationem, o famam perdere, amittere*, Cic. *deperdere*, Hor. oscurare la riputazione di qualcheduno, *obscurare alicujus famam*, Cic. *obliterare, extinguere, obruere, atterere alicujus famam*, Tac. Liv. questa gran riputazione l'avea fatto conoscere anche agli stranieri, *hac tanta celebritate fama etiam extraneis notus erat*, Cic. aver cura della sua reputazione, *fama servire, studere, existimationi consulere*, Cic.

Requiare, quietare, *quiescere, requiescere, cessare, despuere*.

Rèquie, e requia, *quies, requies, cessatio, intermissio, otium, tranquillitas*. Dar requie al suo corpo, per renderlo più vigoroso alla fatica, *otium dare corpori, ut assuetum fortius praestet vicem*, Phaedr. non m'ha dato un momento di requie, *nunquam per illum quietus fui*, Cic.

Requisito, o riquisito, *necessarius, qui requiritur, qui desideratur*. Circostanze requisite, *adjuncta necessaria, quae requiruntur, o desiderantur, adjuncta*.

Requisito, sust condizion, circostanza necessaria, *conditio, adjunctum*. I requisiti della natura, *requisita natura*, Sall. apud Quint. *res natura necessaria*.

Requisizione, o riquisizione, *postulatio, postulatum, postulatus, petitio*. A mia requisizione, *meo postulatu*. A requisizione della madre, e de' tutori, *postulatu audito matris, tutorumque*, Liv.

Rescritto, risposta, che scrive il principe sotto le suppliche, e memoriali, *rescriptum*, Ulp. *rescriptio*, Jul. Ictus.

Rescindere, tagliare, *scindere, rescindere, radere*.

Rescrivere, o riscrivere, copiare, *describere, exscribere, transcribere*. ¶ per far rescritto, *rescribere*.

Reservare, e riservare, *servare, reservare, reponere, seponere*. Reservar de' frutti per l'inverno, *condere, & reponere fructus in hyemem*, Quint. *hyemi*, Virg. nel vender la casa, s'è riservato quest'appartamento di dietro, *posticulum hoc recepit, cum ades vendidit*, Plaut. reservo tutti i miei piccioli risparmj per la vecchiaja, *omnes meas vindemiolas eo reservo, ut illud subsidium senectuti parem*, Cic. reservatevi ad una miglior occasione, *durate, & vosmet rebus servate secundis*, Virg. si riserva a punire con severità i falsi più considerabili, *gravem se ad majora vindicem servabat*, Liv.

Reservazione, *V.* riserbazione.

Resa, eresia, *V.* ¶ Per discordanza di pareri, *dissensio*.

Residente, che risiede, *residens, sedem habens, commorans, degens, habitans, incola, habitator*. ¶ di esi propriamente d'ambasciadori, di governatori di provincia, e di principi, *legatus, gubernator*.

Residenza, *sedes stabilis, & fixa*. Egli ha qui la residenza, *hic fixam habet sedem*. ¶ per posatura, *subsidentia*, Vitr. ¶ per soglio, sul quale stanno i principi, e gran personaggi, *solium*.

Residuo, *reliquia, etum, reliqua, orum, reliquum*. Ha pagato il residuo, *reliquum, reliquum actis solvit, o reliquum pecunia*, Cic. deggio ancora cento scudi di residuo, *de summa est reliquum nummorum centum, quos debeo*. Voglio, che dimani mangiamo i residui, *de reliquiis cras volo nos coenemus*, Plaut. il residuo d'un'armata, *exercitus reliquia*, Liv. i residui della febbre, *febris reliquiae*. I residui d'una congiura, *quisquilia seditionis, reliquia conjurationis*, Cic.

Resinoso, *resinosus*.

Resistente, *pertinax, pervicax, refractarius, resistens*.

Resistenza, *renisus, adversus conatus, obstaculum*. Senza alcuna resistenza, *nullo obsistente, nullo obnitente, nullo repugnante*. Si fece una rigorosa resistenza alla porta del campo, *acriter pugnatum est ad portas castrorum*, Cic.

Resistere, *resistere, obsistere, obniti, reniti, repugnare, adversari, reluctari, obstare*. Resistere ad alcuno in faccia, *adstare alicui contra*, Plaut. *contumaciter alicui resistere*, Pli. si ebbe della pena quel giorno a resistere, *aegre hac die sustentatum est*, Caes. resistere alle fatiche della guerra, *belli labores sustinere, belli laboribus non frangi, non defatigari*, Caes. resistere al dolore, *dolori resistere*, Cic.

Resoluzione, e risoluzione, *consilium, propositum, deliberatio*. Cangiar risoluzione, *consilium mutare permutare*. Star fermo in una risoluzione, *in sententia perstare, perseverare, permanere, constare*, Cic. Caes. prender una risoluzione, *consilium capere*, Ter. non posso prender alcuna risoluzione, *consilium pectore nequit consistere*, Ter. prender la risoluzione di fare, andare, ec. *statuere, deliberare, constituere, decernere*. prender la risoluzione di farsi del male, *consulere de se gravius*, Cic. per soluzione, scioglimento, *solutio, dissolutio, resolutio*. Risoluzione d'una difficoltà, *rei alicujus explanatio, enodatio*. Cic. resoluzione di nervi, *nervorum resolutio*, Cels. ¶ per risolvere in significato di consumare, *consumptio, dissipatio, dispersio, imminutio*.

Respettivamente, proporzionatamente, convenientemente, *habita ratione, convenienter, apte, accomodate, congruenter*.

Respettivo, che ha rispetto, *timidus, verecundus, reverens, observans*.

Respingere, e respignere, *propulsare, retrudere, repellere, rejicere*. Li respinsero con molta perdita nella fortezza, *magna illatio detrimento in oppidum rejecerunt*, Caes.

Respiramente, e rispiramento, *respiratio, alitus, spiritus*.

Respirare, e rispirare, *spirare, respirare, spiritum ducere, spiritum trahere, spiritum recipere*, Cels. Petr. senza respirare, *sine interspiratione*, Pli. ¶ per ricrearsi, prender ristoro, cessare alquanto dalle fatiche, *respirare, intraquiescere*, Cic *recreari, refici, relevare animum*. Se avrò il ben di vederti, respirerò, *respirabo, si te videro*, Cic. comincio a respirar un poco, *ego nunc paullum exorior*, Cic. ¶ per vivere, *V.* ¶ per isfiatare, *exspirare, efflare*.

Respirazione, e rispirazione, } *respiratio, spiritus, anhelitus, anima*.
Respiro, e rispiro, }

Levar il respiro, *elidere spiritum*, Cels. *spirationem, iterque animae intercipere*, Ovid *animam intercludere*. Difficoltà di respiro, *anima interclusio, spiritus angustia, spirandi difficultas, anhelatio, dyspnaea*, Plin. chi patisce difficoltà di respiro, *anhelator, anhelus, dyspnaeus*, Ovid. Plin. ¶ respirazione per riposo, ricreamento, *requies, animi relaxatio*.

Responso, *V.* risposta.

Resquitto, e risquitto, riposo, agio, *requies*, *quies*, *commoditas*.

Ressa, importuna istanza, *efflagitatio*. ¶ talora per rissa, *rixa*, *contentio*.

Resta, i fili, o spine delle biade nella spica, *arista*. ¶ per quell'osso del pesce dal capo alla coda, che altramente si dice spina, *spina*. ¶ per quantità di cipolle, d'agli, o simili agrumi intrecciati insieme, *restis*. ¶ resta si dice anche a quel ferro appiccato al petto dell'armadura del Cavaliere, ove s'accomoda il calce della lancia per colpire. ¶ e l'impugnatura della stessa lancia, *capulus*.

Resta, da restare, posa, indugio, *requies*, *mora*.

Restagno, luogo d'acqua morta, *palus*, *stagnum*.

Restante, *reliquus*, *residuus*.

Restare, rimanere, avanzare, *restare*, *superesse*, *reliquum esse*. Gli restava solamente il contentare la sua vista, *restabat nihil aliud*, *nisi oculos pascere*, Ter. altro non mi resta, che andarmi ad appiccare, *mihi res ad restim redit planissime*, Ter. se ti resta ancora qualche poco d'amore per me, *si quid residet amoris in te mei*, Cic. purchè mi resti abbastanza di vita, *modo vita mihi supersit*, Cic. dalla malattia m'è restato un dolor di testa, *caput mihi dolet a morbo*. ¶ per cessare, finare, e rifinare, *desinere*, *cessare*, *desistere*, *absolvi*. ¶ per fermarsi, restare, *manere*, *remanere*, *morari*, *consistere*, *subsidere*. ¶ restare avere, vale rimaner creditore, *pecuniam habere in nominibus*. ¶ restar senza sangue, aver grande spavento, *terreri*, *perterreri*, *expavescere*, *metu exanguem fieri*, Ovid. ¶ restar in piedi, non rimaner oppresso, *stare*, *incolumem evadere*. ¶ restar in dietro, non progredire, non avanzarsi, non acquistare, *nihil progredi*, *nihil proficere*, *nihil adipisci*.

Restata, fine, *finis*.

Restauramento, *instauratio*, *refectio*, *restauratio*, Jul. Ictus.

Restaurare, e ristaurare, *restaurare*, *reficere*, *renovare*, *in integrum restituere*. ¶ per ristorare, rimeritare, *compensare*, *resarcire*, *reparare*. Restaurare i danni di qualcheduno, *compensare*, *reparare*, *resarcire damna alicujus*. Ristaurare alcuno nelle sue perdite, *leviorem facere alicujus jacturam*, Petr.

Restauratóre, *instaurator*, *refector*.

Restauratrice, e ristauratrice, *qua instaurat*, *reficit*.

Restaurazione, e ristaurazione, *instauratio*, *refectio*, *reparatio*, *compensatio*.

Restáuro, o ristauro, lo stesso, che restaurazione, *V.*

Resticciuolo, dimin. di resto, *reliquia*, *reliquum*.

Restio, e ristio, dicesi delle bestie da cavalcare, e da soma, quando non vogliono passare avanti, *restitans*, *retractans*, Col. ¶ in forza di sust. *contumacia*. Ferro ruginoso, e restio, *hebes*.

Restituimento, *V.* restituzione.

Restituire, *reddere*, *restituere*. Restituir la riputazione a uno, *lasam famam alicui restituere*, *in integrum famam alicui restituere*. Che ad ogni Città si restituisse il suo, *ut omnia civitatibus*, *qua cujusque fuissent*, *restituerentur*.

Restituzione, *restitutio*, *redditio*.

Resto, avanzo, *reliquia*, *reliquum*, *reliqua*, *orum*, *V.* residuo, del resto, *de reliquo*, *de cetero*, *cetero*, *ceterum* Passiamo al resto, *ad reliqua transeamus*. Del resto dotto, *cetera doctus*, Cic.

Restoso, pien di reste, *aristis plenus*.

Restringere, *V.* ristrignere.

Restrizione, *V.* ristrignimento.

Resultamento, il resultare, *summa*.

Resultare, *V.* risultare.

Resupino, supino, *supinus*.

,, Resurressi, ,, risurresso, o ,, risorresso, resurrezione, *V.*

Resurrezione, o risurrezione, *mortui ad vitam revocatio*, *reditus ad vitam*, *resurrectio*, T. Eccles.

Resuscitare, *mortuum ad vitam revocare*, *aliquem a mortuis*, *ab inferis excitare*, *suscitare*.

,, Retà, retade, retate, malvagità, *nequitia*, *improbitas*, *scelus*, *flagitium*, *malitia*.

Retággio, eredità, *V.*

Rete, *rete*, *cassis*, *plaga*, *arum*. ¶ per sorta di cuffia tessuta a maglie, *reticulum*. ¶ per metaf. vale insidie, agguati, *V.* ¶ rete, si dice anche a quel pannicolo, che cuopre gl'intestini degli animali, *omentum*. ¶ rete del barbiere, si dice ad ogni lavorio, che si faccia, quando si è disoccupato da cose importanti, *opus in otio confectum*.

Retentiva, But. purg. 17. *V.* ritenitiva.

Retentivo, che ha virtù di ritenere, *retinens*, *detinens*, *continens*.

Retenzione, Casa t. 1. ritenzione, *V.*

Reticella, } lavoro traforato, fatto di seta, o d'oro,
Reticino, } che serve a guernir vestimenti, ec. *opus reticulatum*. ¶ per picciola rete, *reticulum*.

Reticolato, intrecciato a guisa di rete, *reticulatus*.

Reticulazione, reticolato, *opus reticulatum*.

,, Retificagione, } *V.* ratificazione.
,, Retificamento, }

,, Retificare, *V.* ratificare.

Rétore, maestro di rettorica, *rhetor*.

Retribuente, *retribuens*, *reddens*, *compensans*.

Retribuire, ricompensare, *retribuere*, *compensare*, *remunerari*, *rependere*.

Retribuito, *compensatus*, *repensus*.

Retribuzione, *compensatio*, *merces*, *retributio*, Lactant.

Retro, dietro, *retro*, *retrorsum*.

Retrocedimento, *regressus*, *regressio*, *retrocessus*, Apul.

Retrogradare, (termine astronomico) tornare addietro, *retrogradi*, *retrolre*, *retroagi*.

Retrogradazione, *V.* retrocedimento.

Retrogrado, che torna addietro, *retrogradus*, *retrogradiens*.

Retroguárdia, e retroguardo, parte deretana dell'esercito, *extremum agmen*.

Retropignere, pignere addietro, *retro impellere*.

,, Retrorso, allo 'ndietro, *retrorsum*, *retrorsus*.

Retta, resistenza, *V.*

Rettamente, *recte*, *bene*, *belle*, *probe*.

Rettángolo, figura piana di quattro lati con tutti gli angoli retti, *rectangulum*, T. Mat.

Rettángolo, add. *rectangulus*, *a*, *um*, T. Mat.

Rettangoletto, *parvum rectangulum*.

Rettezza, rettitudine, *V.*

Rettificare, purificare, *purgare*, *purificare*, *detergere*. ¶ per termine astrologico, aggiustare, *aquare*.

Rettificato, *detersus*, *purgatus*, *purificatus*.

Rettificatore, in termine astrologico, che aggiusta, *aquator*, T. Astrolog.

Rettificazione, purificazione, *purgatio*, *purificatio*.

Réttile, animal, che va colla pancia per terra, *animal repens*, Pli.

Rettilíneo, figura compresa di sette linee.

Rettitudine, *aequitas, justitia, rectum*, i, Hor.
Retto, diritto, *rectus*. per simil. *rectus, aequus, justus*. per add. da reggere, *rectus, fultus, suffultus*. ¶ per nome di uno intestino, *intestinum rectum*.
Rettóre, che regge, *rector, gubernator, praeses, curator, moderator*.
Rettoria, governo, *regimen, gubernatio, administratio, procuratio*.
Rettórica, *rhetorice, rethorica, ars rhetorica, oratoria*, Quint.
Rettoricamente, *rhetorice, rethorum more, o instituto*, Cic.
Rettórico, che fa rettorica, o la insegna, *rhetor, rhetoricus doctor, dicendi praeceptor, eloquentiae praeceptor, declamandi magister, eloquentiae professor*, Svet. Quint. Cic.
Rettòrico, add. *rhetoricus*.
Rettrice, che regge, *moderatrix*.
Retúndere, V. L.
Revelare, e rivelare, *revelare, aperire, manifestare, prodere, patefacere, pandere, detegere, retegere, reserare*. Rivelare in segreto, *aliquid evulgare, enuntiare*, Liv. Cic. *eliminare foras*, Hor.
Revelatore, *detegens, patefaciens, manifestans, aperiens*.
Revelazione, *patefactio, declaratio, arcanum divinitus patefactum, res divino afflatu patefacta, cognita, revelatio*, T. Eccles.
Revellente, termine medico, *de aliquo loco deducens*.
Revéllere, *derivare, deducere*.
Reverendo, reverendissimo, *venerandus, venerabilis*.
Reverente, e riverente, reverentissimo, e riverentissimo, *reverens, reverentissimus, observantissimus*.
Reverentemente, e riverentemente, e reverentissimamente, e riverentissimamente, *reverenter*.
Reverenza, e riverenza, *reverentia, veneratio, observantia*. ¶ reverenza, si dice a qualunque segno d'onore, che si fa altrui, inchinando 'l capo, o piegando le ginocchia ec. *salutatio*. far riverenza a qualcheduno, *aliquem salutare*, Cic. andar a far riverenza a qualcheduno, *salutatum ire aliquem*, Gell. ¶ con riverenza, modo di dire, col quale si piglia licenza di dire ciò, che non è dicevole per onestà, o simile, *bona venia, bona tua venia, bona cum venia*, Cic.
Reverire, e riverire, *revereri, reverentiam alicui praestare*, Plin. Jun. *adhibere reverentiam adversus aliquem*, Cic. *observare, colere, salutare*.
Revisione, il rivedere, *recognitio*, revision d'un conto, *recognitio rationum*. venire alla revisione dei conti con alcuno, *redire ad exputandas rationes cum aliquo*.
Revisore, *recognoscens, qui recognoscit*.
Reumatico, Red. t. 3. di reumatismo, accidenti reumatici, *affectiones ex rheumatismo*.
Reumatismo, sorta di malattia, *rheumatismus*.
Revocabile, e rivocabile, che si può revocare, *revocabilis, qui revocari, o rescindi potest*.
Revocare, *V.* rivocare.
Revoluzione, e rivoluzione, rivolgimento, ed è più proprio degli stati, che d'altro, *mutatio, conversio, vicissitudo, rerum perturbatio, seditio*. ¶ per rivolgimento de' pianeti, *circulatio*, Vitr.
Reupóntico, sorta d'erba, *rhaponticum*, Plin. *radix Pontica*, Cels.
Rezza, rete di refe con minutissime maglie, *rete, plaga*. ¶ per una spezie di rete da pescare, detta anche traversaria, *verriculum*.
Rezzo, ombra di luogo aperto, che non sia percosso dal sole, *umbra*.
Rheas, spezie di papàvero, *papaver erraticum*.

R I

Riabbassare, *V.* rabbassare.
Riabbattersi, *V.* rabbattersi.
Riabbellire, *V.* rabbellire.
Riaccéndere, raccendere, *V.*
Riaccéso, *iterum accensus, iterum inflammatus*.
Riaccoccare, *V.* raccoccare.
Riaccolta, ricovero, *V.*
Riaccotonare, accotonar di nuovo, *iterum carminare*.
Riacquistare, *recuperare, reparare, recipere*.
Riaddomandare, *V.* raddomandare.
Riadirarsi, *denuo irasci*.
Riadornare, *rursus exornare*.
Riaffermare, *confirmare*.
„ Rialle, picciol rivo, *rivulus*.
Rialto, sust. rilevato, *prominentia*.
Rialzamento, *elatio*.
Rialzare, *efferre, iterum erigere*.
Riamare, corrispondere in amore, *redamare*.
Riamato, *redamatus*.
Riammonire, *iterum admonere, readmonere*, Apul.
Riandare, andar di nuovo, *redire, proficisci*. ¶ oggi comunemente, per esaminare, ritrattare, e considerar di nuovo quel, che è fatto, *recognoscere, inspicere, ad trutinam revocare, examinare, recendere, percurrere*.
Riannestare, *rursus inserere*.
Riapparire, *rursus, iterum apparere, videri*.
Riappiccare, *V.* rappiccare.
Riaprire, *iterum aperire, reserare*.
Riarare, arar di nuovo, *iterum arare*.
Riardere, diseccare per troppo freddo, o per troppo caldo, *torrere, adurere, exsiccare*.
Riardimento, *adustio*.
Riarmare, *iterum armare*.
Riarrecare, riportare, *referre, reportare, revehere, reducere*.
Riarso, *tostus, adustus, torridus, retostus*.
Riassettare, *V.* rassettare.
Riassorbito, *resorptus*.
Riassúmere, assumere di nuovo, *resumere*.
Riassunto, *resumptus*.
Riattaccare, Red. t. 4. *iterum coniungere, rursus conglutinare*. ¶ riattaccare il male, *denuo infestare*.
Riavére, *recuperare, recipere*. ¶ riaversi, pigliar forze, e vigore, *recipere, resumere vires*, Phaed. Cic. ¶ riaver il fiato, gli spiriti, e simili, vale rifiatare, quietarsi, riposarsi, *anhelitum recipere*, Plaut. *animam*, Quint. *animum*, Ter. *respirare*, Cic. *colligere spiritum*, Petr. lasciami un poco riavere gli spiriti, *sine ut ad me paullulum redeam*, Ter. *sine paullulum respirem*, Cic. ¶ riaver la parola, tornar in vigore, *recipere animos, o animum*, Cic. ¶ riavere, parlandosi delle donne, vale tornar loro le purghe, *menstrua redire*.
Riavuto, *recuperatus, resumptus*.
Ribadire, ritorcere la punta del chiodo, e ribatterla inverso 'l suo capo nella materia confitta, acciocché non possa allentare, e stringa più forte, *retorquere, repercutere*. ¶ per confermar qualche detto, *confirmare, approbare, probare*.

Riba-

Ribadito, *repercussus*, *retortus*.
Ribaditura, il ribadire, *repercussio*.
Ribagnare, *iterum madefacere*.
Ribaldaggine, *scelus*, *improbitas*, *nequitia*, *flagitium*.
Ribaldaglia, moltitudine di ribaldi, razza di ribaldi, *improborum manus*, *turba*, *multitudo*, *improbi*, *nefarii homines*.
Ribaldeggiare, fare cose da ribaldi, *flagitiose*, *improbe agere*.
Ribaldello, *improbulus*.
Ribalderia, *scelus*, *flagitium*, *facinus*, *improbitas*, *nequitia*.
Ribaldo, e rubaldo, ribaldissimo, *scelestus*, *improbus*, *flagitiosus*, *nefarius*. ¶ per quello, che noi diciamo cerna, cioè sceglitìccio, ed è una sorta della più vile, e abbietta milizia, *miles gregarius*, *lixa*, *cerum*.
Ribaldonaccio, } **Ribaldone**, } *flagitiosissimus*, *scelestissimus*.
Ribalta, strumento, che serve a ribaltare.
Ribaltare, mandar sossopra, dar la volta, *subvertere*.
Ribandimento, rivocamento dal bando, *restitutio*, Cic. *ab exilio revocatio*.
Ribandire, rivocar dal bando, *revocare ab exilio*. ¶ per nuovamente bandire, *rursus pellere*, *mittere in exilium*.
Ribandito, *ab exilio revocatus*, o *rursus in exilium pulsus*, *missus*.
Ribarbare, gettar nuove radici, *novas radices agere*.
Ribastonare, *rursus verberare*, *iterum percutere*, *denuo cadere*.
Ribattere, ripercuotere, *repercutere*. ribatter le ragioni, vale confutarle, *refutare*, *confutare*, *refellere*, *diluere*, *dissolvere*.
Ribattezzamento, *iteratum baptisma*, *iterata ablutio*.
Ribattezzare, *iterum abluere*, *rebaptizare*, Cod. Theod.
Ribattimento, *repercussio*.
Ribeba, o ribeca spezie di lira da suono, *lyra*.
Ribeccare, di nuovo beccare, *iterum mordere*. ¶ per un certo ripigliar, e reiterar le cose dette, *repetere*.
Ribechino, picciola ribeca, *parva lyra*.
Ribellagione, e rubellagione, } **Ribellazione**, e rubellazione, } V. ribellione. **Ribellamento**, e rubellamento, }
Ribellante, e rubellante, *rebellis*, *rebellans*.
Ribellare, o rubellare, sollevare altrui contro 'l suo principe, *ad rebellionem incitare*. ¶ ribellarsi, partirsi dall'ubbidienza del suo principe, *rebellare*, *deficere*, *desciscere*. ¶ dicesi anche per lasciar una setta, o una parte, e darsi a un'altra, *desciscere*, *deficere*.
Ribellato, e rubellato, *rebellis*.
Ribellione, e rubellione, *rebellio*, *rebellium*, *rebellatio*, *defectio*.
Ribello, e rubello, *rebellis*, *defector*, *perduellio*.
Ribenedire, assolvere dalla maladizione, *absolvere*, *liberare*.
Ribenedizione, *absolutio*, *liberatio*.
Ribere, di nuovo bere, *iterum bibere*.
Ribes, sorta di pianta, e frutto.
Ribevuto, *V.* riassorbito.
Ribobolo, sorta di dire breve, e in burla, *dicterium*, *dictum*.
Riboccare, *exundare*, *extra ripas effundi*, *diffluere*, *effluere*. Il Nilo ribocca, *effert se alveo Nilus*, Plin. il Tevere quell'anno riboccò fino a dodici volte, *Tiberis duodecies eo anno campum Martium inundavit*, Liv. la bile sovente ribocca, *redundat saepe bilis*, Cic. *inundat*, *exaestuat bilis*, Hor. ¶ figur. riboccar d'allegrezza, di consolazione, *effundi laetitia*.
Ribocco, *effluvium*, *effluentia*, *exundatio*, *inundatio*, *aquae effusio*, *alluvies*, *eluvio*.
Ribollimento, *fervor*, *aestus*, *aestuatio*.
Ribollire, *bullire*, *fervere*. ¶ per metaf. commoversi, alterarsi, *aestuare*, *exaestuare*.
Ribollito, add. da ribollire.
Ribrezzo, *horror*, *terror*, *tremor*.
Ributtamento, *rejectio*.
Ributtare, far tornar indietro, rispignere, *rejicere*, *repellere*, *propulsare*. Veggendosi ributtato dall'amica con parole villane, e altiere, a poco a poco da lei si ritirò, e diedesi tutto alla moglie, in cui ritrovava un umore conforme del tutto a suo, *villus amicae injuriis*, *paullatim elapsus est illi*, *atque uxori transtulit amorem*, *postquam par ingenium nactus est*, Ter. ¶ in signif. neutr. pass. ributtarsi dallo studio, *animum a studiis revocare*. Non si ributta di niente, *nullo re deterretur*, o *revocatur a proposito*. ¶ ributtare uno, vale talora farselo levar dinanzi, non lo voler accostare, *rejicere*. ¶ in signif. di vomitare, *rejicere*, *vomere*, *evomere*.
Ricacciare, cacciar di nuovo, *repellere*, *rejicere*, *removere*. ¶ per rimandare, *expellere*. ¶ per risiccare, *refigere*.
Ricadente, che ricade, pendente, *recidens*, *pendens*.
Ricadere, cader di nuovo, *recidere*, *relabi*. Ricader nel male, o ammalato, *in morbum recidere*, Liv. *de integro in morbum incidere*, Cic. questo disonore ricaderà sopra la vostra famiglia, *hoc dedecus*, *illud probrum in tuam recidet*, o *redundabit familiam*, Cic. Plaut. tutto il male ricadrà sopra di me, *in me cudetur haec faba*, Ter. tutto il biasimo ricadrà sopra 'l tuo capo, *in te istbaec omnes recident contumeliae*, Plaut. ricader nel medesimo proposito, *eodem revolvi*, *relabi*, Cic. i vapori, che 'l Sole innalza, ricadono in pioggia, *vapores a sole extracti in pluviam resolvuntur*. ¶ ricadere, dicesi del pervenire i beni livellarj, o fidecommissi in altrui per mancamento di linea, o per inosservanza delle condizioni, *devenire*.
Ricadia, noja, travaglio, avversità, *molestia*, *aerumna*, *calamitas*.
Ricadimento, *iteratus in morbum lapsus*, *lapsus*, *recidivus in malum*, *lapsio*, *offensio in morbo*, Cic.
Ricadioso, pien di ricadie, *tristis*, *maestus*.
Ricaduta, *V.* ricadimento.
Ricaduto, *relapsus*, *recidivus*. ¶ per debole, stenuato, *debilis*, *imbecillus*.
Ricagnato, e rincagnato, si dice colui, che abbia il naso in dentro, *simus*, *resimus*, Virg. Col. *silo*, *onis*, Plaut.
Ricalare, calar di nuovo, *rursus imminui*.
Ricalcare, calcar di nuovo, *rursus calcare*, *recalcare*, *proterere*.
Ricalcato, *protritus*.
Ricalcitramento, *calcitratus*, *us*.
Ricalcitrante, *recalcitrans*.
Ricalcitrare, tirar de' calci, *recalcitrare*, *calcitrare*. ¶ figur. opporsi, far resistenza, *calcitrare*, *respuere*, *obsistere*, *reniti*, *obstare*. ¶ per ritrattare, replicare, *reponere*. Non mi star a ricalcitrare, *neque vero reponas*, *neque vero objicias*.
Ricamento, *V.* ricamo.
Ricamare, *acu pingere*, *textili picturae committere*, Ovid. *tex-*

textili opere pingere, Cic. *phrygio opere distinguere*.

Ricamato, *acu pictus*, *textili pictura concinnatus*, *opere phrygio distinctus*. Vesti ricamate d'oro, e d'argento, *vestes illuse auro*, Virg. *aurum*, & *argentum vestibus illitum*, Hor.

Ricamatore, *phrygio*, *plumarius*, *simbolarius*, Plaut.

Ricamatúra, } *opus phrygium*, *opus acu pictum*.
Ricámo, }

Ricambiare, } ricompensare, *remunerari*, *compensare*,
Ricangiare, } *rependere*.

Ricantare, *recinere*, *recantare*.

Ricapare, Caro let. vol. 2. scegliere, *seligere*.

Ricapitare, indirizzare al suo luogo, *perferendum aliquo curare*. Ti prego di ricapitare questo involto a Curio, *tu fasciculum*, *qui est Curio inscriptus*, *velim cures ad eum perferendum*, Cic. ¶ ricapitare, dicono i mercatanti al ritornare i crediti di cambio, e al pagarne la valuta, *nomina excipere*.

Ricápito, indrizzo, avviamento, spazio. Dar ricapito a una lettera, *epistolam ad eum*, *cui inscribitur*, *curare perferendam*. Il ricapito d'una lettera, *inscriptio*. Mercanzia, che ha ricapito, *merx facilis*, & *expedita venditionis*, Cic. ¶ dar ricapito; vale anche finire, *absolvere*, *conficere*, *perficere*. Dar ricapito alla faccenda, *rem conficere*, *absolvere*. Uomo di ricapito, *vir magni ingenii*.

Ricapitolare, *summatim colligere*, *perstringere*, *dicta repetere quam brevissime*, & *decurrere per capita*, Quint.

Ricapitolazione, *epilogus*, *enumeratio*, Cic. *rerum repetitio*, Quint.

Ricapruggináre, rifar le capruggini.

Ricardare, dar di nuovo il cardo, *iterum carminare*.

Ricardato, *iterum carminatus*.

Ricaricare, di nuovo caricare, *iterum onerare*.

Ricarminare, carminar di nuovo, *iterum carminare*. ¶ per metaf. rimenare, *agitare*.

Ricascare, *V.* ricadere.

Ricascata, *V.* ricaduta.

Ricattare, *V.* riscattare. ¶ per vendicare, *ulcisci*.

Ricattato, *redemptus*.

Ricatto, *recuperatio*, *redemptio*, Val. Max.

Ricavalcare, di nuovo cavalcare, *iterum equitare*.

Ricavare, *percipere*, *capere*, *haurire*.

Riccamente, ricchissimamente, *copiose*, *laute*, *abundanter*, *splendide*, *opulenter*.

Ricchezza, *divitiæ*, *copia*, *facultates*, *fortuna*. Costui è degno d'aver ricchezze, e di viver lungo tempo, il quale fa bene a' suoi amici, *huic homini dignum est*, *divitias esse diu*, & *vitam dari*, *qui suis amicis bene volt*, Plaut. le grandi ricchezze sono esposte a dei grandi pericoli, laddove la povertà è posta in sicuro, *magna opes periculo sunt obnoxia*, *dum tuta est hominum tenuitas*, Phædr. ammassar ricchezze, *cogere*, *coacervare*, *congerere*, *exstruere divitias*, Juv. Tib. Petr. chi ha ricchezze, ha amici, *ubi opes sunt*, *ibidem amici*, Plaut. ¶ pigliasi ancora ricchezza per sontuosità, *magnificentia*. ¶ talora per abbondanza, *copia*, *abundantia*.

Ricciája, quantità di capelli ricciuti, *cincinni*, *orum*. luogo, dove si tengono ammassati i ricci, perch'e' rinvengano, e sieno più agevoli a diricciare, *locus*, *ubi cortices castanearum echinati servantur*.

Riccio, la scorza spinosa della castagna, *cortex castanearum echinatus*. ¶ per capello crespo, *cincinnus*. ¶ per istrice, *echinus terrestris*. ¶ per sorta di drappo, *crispatus pannus*. ¶ per sorta di cottura di zucchero.

Ricciolino, *cincinnulus*.

Riccio marino, *echinus*.

Ricciutello, *crispulus*.

Ricciúto, che ha i capelli crespi, *crispus*, *crispatus*, *cirratus*. Capelli naturalmente ricciuti, *crines ingenio suo flexi*, Petr. ¶ popolo ricciuto, cioè minuto, *fæx populi*, *plebs*, *plebecula*.

Ricco, ricchissimo, *dives*, *locuples*, *opulentus*. Ricco di denaro, *pecuniosus*, *bene nummatus*, *dives argento*, & *auro*, Cic. Stat. *multo auro potens*, Plaut. *auro opulentus*, Plaut. ricco di bestiame, *dives pecoris*, Virg. *pecore*, Hor. *cui res pecuaria est ampla*, Plaut. ricco di poderi, e di denari messi ad interesse, *dives agris ,dives nummis fœnore positis*, Hor. ricco di beni di casa, *locuples*, & *pecuniosus copiis rei familiaris*, Cic. esser ricco, *abundare*, *valere opibus*, Cic. quanto più uom è ricco, tanto più è inquieto, *cura pecuniam crescentem sequitur*, Hor. perchè sei ricco, ti beffeggi della mia disgrazia, *bonis tuis rebus meas res malas irrides*, Plaut. in pochi anni s'è fatto ricco, *paucis annis ad maximas pecunias venit*, Cic. *emersit ad summas opes*, Lucr. *momento turbinis exiit Marcus*, Petr. di povero si è fatto ricco, *ab asse crevit*, Petr. non esser molto ricco, *familiari pecunia tenuem esse*, & *mediocrem*, Cic. non è molto ricco, *huic census tenuis est*, Hor. *comminutus re familiari*, Cic. ¶ per di molto pregio, valuta, pomposo, *pretiosus*, *magnificus*, *splendidus*, *sumptuosus*.

Riccone, *prædives*, *ditissimus*.

,, Riccore, lo stesso, che ricchezza, *V.*

Ricente, *V.* recente.

Ricentemente, e recentemente, *recens*, *recenter*, *novissime*, *nuper*.

Ricerca, } *inquisitio*, *disquisitio*, *indagatio*, *investigatio*. Aver per obbietto la ricerca della verità, *in veri investigatione versari*, Cic. fare una ricerca esatta dei complici del delitto, *in alicujus criminis socios diligenter inquirere*, Cic. si fa una ricerca sopra la sua vita, ed i suoi portamenti, *in eum quomodo agat*, *quomodo vivat*, *inquiritur*, Cic. una troppo affettata ricerca di parole, *in verbis effusior cultus*, Quint.
Ricercamento, }

Ricercare, *perquirere*, *inquirere*, *exquirere*, *investigare*, *scrutari*, *rimari*, *perscrutari*. ¶ per rivedere, andar rivedendo, *obire*, *lustrare*. ¶ per volere, desiderare, *petere*, *ambire*, *aucupari*, *optare*, *desiderare*. Ricercar con avidità gli applausi, *captare plausus*, Cic. ricercar una zitella in maritaggio, *procare virginem*, Liv. *virginis connubium petere*, Virg. in questa mia povertà il ricco mi ricerca, *pauperem me dives petit*, Hor. altro non ricerco, che gli applausi degli uomini letterati, *in literarum plausum ire desidero*, Phædr. ¶ ricercar uno d'una cosa per addomandargliela, *postulare aliquem de re aliqua*, Cic. ricercar alcuno della pace, *pacem ab aliquo petere*, Cic.

Ricercare, sust. } suono fatto ad arbitrio del sonatore senza arte alcuna, che diaglilegge di cominciare, *procemio*, Cic.
Ricercáta, }

Ricercato, *inquisitus*, *perquisitus*, *lustratus*, *postulatus*.

Ricercatore, *inquisitor*.

Ricercatrice, *quæ inquirit*, *perquirit*, *investigat*.

Ricerco, lo stesso, che ricercato, *V.*

Ricernere, di nuovo cernere, *rursus cernere*. ¶ per dichiarar meglio, *melius exponere*, *clarius aperire*, *patefacere*.

facere, luculentius declarare.

Ricessare, fermarsi, *consistere*, *subsistere*, *remanere*.

Ricesso, e recesso, ritiro, *recessus*, *secessus*.

Ricetta, regola, e modo da compor le medicine, *ratio medicinæ faciendæ*.

Ricettacolo, luogo, dove si può ricoverare, *receptaculum*, *conceptaculum*, *conseptus*, *conceptola*, Front. *profugium*. Far ricettacolo di uno, *aliquem hospitio excipere*, *recipere*.

Ricettamento, il ricettare, *receptio*. ¶ per ricettacolo, *receptaculum*, *profugium*.

Ricettare, dar ricetto, ricoverare, *excipere*, *recipere*, *receptare*, *hospitio excipere*, o *accipere*. ¶ neutr. pass. *confugere*, *se se recipere*. ¶ per ordinar ricette, compor ricette, *rationem medicinæ faciendæ tradere*, *præscribere*.

Ricettário, libro di ricette, *codex medicinæ faciendæ rationes præscribens*.

Ricettatore, *receptor*, *receptator*. Ricettator de' ladri, *latronum receptator*, Cic. ricettatore, e complice della preda, *prædæ receptor*, *& socius*, Tac.

Ricettivo, che riceve, *recipiens*.

Ricetto, ricettacolo, *receptaculum*, *profugium*, *perfugium*. ¶ ricetto è anche nome di stanza particolare nelle cose, per lo più lo spazio, che s' interpone tra la scala, e la sala, *area*.

Ricetto, add. ricevuto, *receptus*, *exceptus*, *acceptus*.

Ricezione, *V.* ricettamento.

Ricevente, *recipiens*, *excipiens*, *accipiens*.

Ricevere, pigliare, *accipere*, *recipere*. Ho ricevuto da te tre lettere molto eleganti, piene di gentilissime espressioni, e de' soliti attestati del tuo amore, *accepi tres tuas literas*, *quæ sunt omnes elegantes*, *quæ loquuntur*, *sum humanitatis sale sparsa*, *tum insignes amoris notis*, Cic. ricevere stipendio del pubblico, *stipendium de publico accipere*, Cæs. ¶ per accogliere bene, o male qualcheduno, *aliquem bene*, o *male accipere*, *excipere*, Cic. *benigno vultu*, *benigne excipere*. Fu ricevuto sì freddamente, e con tant' alterigia, &c. *tam constricta fronte*, *altoque supercilio exceptus fuit*, Petr. ricever qualcheduno in sua casa, alla sua tavola, *recipere aliquem tecto*, *mensa*, Liv. ¶ per sopportare, *ferre*, *tolerare*. Ti abbiamo veduto a ricevere la fortuna favorevole con tutta la moderazione, *vidimus secundam pulcherrime te ferre fortunam*, Cic. ¶ ricever qualcheduno nel numero de' cittadini, *in civitatem accipere*, *in civitatem*, o *civitati adscribere*. Non ricevo punto le tue scuse, *tuas excusationes non admitto*, *non accipio*, Cic.

Ricevèvole, atto a ricevere, *recipiens*.

Ricevimento, *acceptio*, *receptio*. Far un buon, o cattivo ricevimento a qualcheduno, *V.* ricevere per accogliere.

Ricevitivo, atto a ricevere, *facile accipiens*.

Ricevitore, *acceptor*, ¶ per chi ha carica di ricevere, *tributorum*, o *vectigalium coactor*, *argentarius coactor*, *quæstor ærarius*.

Ricevitrice, *acceptrix*, *receptrix*.

Ricevúta, confessione, che si fa per via di scrittura d'aver ricevuto, *acceptilatio*, *apocha*.

Ricevúto, *acceptus*, *exceptus*, *receptus*.

,, Richerimento, Gr. S. Girol. richiedimento, *V.*

Richesta, e richiesta, *postulatio*, *postulatum*, *postulatus*, *petitio*. A richiesta dell' Imperadore, *Imperatoris postulatu*. ¶ per citazione, e chiamata in giudizio, *postulatio*, *dica*. Aver richiesta, vale esser in credito, ricercarsi con avidità, *magni haberi*, o *æstimari*.

Richiamante, *revocans*.

Richiamare, *revocare*, *devocare*. Richiamare alcuno dal governo, *revocare aliquem a provincia*, Cic. con le tue lagrime non lo richiamerai da morte a vita, *ab orco mortuum hunc feceris non educem in lucem*, Ter. ¶ in signif. neutro, querelarsi, dolersi, *queri*, *conqueri*. ¶ per dar querela, e chiamare altrui in giudizio, *postulare*, *in jus vocare*, *dicam scribere*. Richiamarsi al Senato di qualche affronto ricevuto, *postulare aliquem injuriarum*, o *de injuriis apud Senatum*.

Richiamata, il richiamare, *revocatio*.

Richiamatore, *revocans*.

Richiámo, *revocatio*. ¶ per qualunque allettamento, al quale si gettino per natura gli uccelli, *illecebra*, *lenocinium*. ¶ per lamentanza, *querela*, *querimonia*, *questus*, *conquestus*. ¶ per lo richiamar in giudizio, *postulatio*, *dica*.

Richiedere, *postulare*, *petere*, *poscere*, *reposcere*, *flagitare*. richieder con importunità, *efflagitare*, *contendere*, Cic. richieder con importunità, *efflagitare*, *contendere*, Cic. richiedere, che si punisca alcuno, *deposcere aliquem ad supplicium*, Cæs. *in pœnam*, Liv. *morti*, Tac. io non richiedo di vantaggio, *tantundem est*, *nihilo plus peto*, Plaut. ¶ per citare, chiamare in giudizio, *in jus vocare*, *postulare*, *poscere*, *exposcere*. richieder alcuno di violenza, *exposcere ab aliquo pœnas vis illatæ*, o *postulare aliquem de vi illata*. ¶ per ricercare, aver bisogno, esser convenevole, *postulare*, *exigere*, *opus esse*, *oportere*, *decere*. come richiede l' affare, *ut res postulat*. come si richiede, *ut decet*, *ut opus est*. più che non si richiede, *plus æquo*, Cic. *plusquam satis*, Ter. *supra modum*, Liv. questo non si richiede ad un uomo savio, *id alienum a sapiente*, Cic.

Richiedimento, *V.* richiesta.

Richieditore, *petitor*, *postulator*, *flagitator*.

Richiesta, *V.* richesta.

Richiesto, *petitus*, *postulatus*, *flagitatus*. ¶ per convocato a consiglio, *congregatus*.

Richinarsi, umiliarsi con segno di riverenza, *demittere se*, *prosternere se*.

Richiúdere, *claudere*, *concludere*, *includere*, *occludere*. la piaga si richiude, *vulnus coit*, *coalescit*, Cels.

Richiudimento, *inclusio*.

Richiuso, *inclusus*, *conclusus*, *clausus*.

Ricidere, tagliare, *recidere*, *scindere*, *amputare*, *succidere*, *resecare*, *cædere*. ¶ parlandosi di strada, vale abbreviare, attraversare, *iter contrahere*, Stat. *efficere iter brevius*, Phædr. ¶ recider la parola a qualcheduno, *alicui obloqui*, *aliquem interpellare*, *interrumpere*, *incidere alicujus sermonem*, Liv. Plaut. ¶ neutr. pass. lo diciamo anche del rompersi, che fanno i drappi in sulle pieghe, *discindi*, *abrumpi*, *succidi*.

Ricidimento,) *resectio*, *recisio*, *incisio*, *cæsio*, *scissura*, *cæsura*, *incisura*.
Ricidiтura,)

Ricignere, cigner d'intorno, *circumcingere*, *circumdare*.

Ricimentare, di nuovo cimentare, *periculo iterum exponere*. neutr. pass. ricimentarsi, *iterum periclitari*, *denuo periculum subire*.

Ricíno, sorta di pianta, *ricinus*.

Ricinto, o recinto, sust. *circuitus*, *ambitus*.

Ricinto, add. *cinctus*, *circumcinctus*, *circumdatus*.

Ricioncare, di nuovo cioncare, *largius bibere*.

,, Ricipiente, avvenente, *venustus*.

Ricirculare, girare intorno, *circumire*, *ambire*, *circumlustrare*.

Rici-

Ricisa, troncamento, *recisio, resectio, incisio, caesio, incisura*. § a ricisa, andar a ricisa, accorciar il cammino, *iter contrahere*, Stat. *efficere iter brevius*, Phaedr. cantar a ricisa, (modo basso) vale senza intermissione, senza rifinare, *ultra satietatem*.

Riciso, *recisus, resectus, incisus, caesus, amputatus, scissus*.

Ricogliere, *V.* raccogliere.

Ricoglimento, *V.* raccoglimento.

Ricoglitore, *V.* raccoglitore. § per riscuotitore, *exactor*.

Ricognizione,) il riconoscere, *agnitio*. § per ricompensa, *compensatio, merces, praemium*.
Riconoscimento,)

Ricolare, colare di nuovo, *denuo, iterum colare*, o per *colum purgare*.

Ricolmare, colmare, *cumulare*.

Ricolorire, di nuovo colorire, *colorem iterum inducere*.

Ricolta, intendesi comunemente delle rendite della terra, *frugum perceptio, messis*. la ricolta dell' ulive, *olivitas*, C I. § per ritirata, *receptus, us*. sonar a ricolta, *receptui canere*, Cic.

Ricolta, mallevadore, *praes, vas, sponsor*.

Ricolto, sust. *V.* ricolta.

Ricolto, add. *V.* raccolto.

Ricomandare, *V.* raccomandare.

Ricombattere, combattere di nuovo, *denuo pugnare*. § per contraddire, *repugnare, refragari, adversari*.

Ricominciare, *redintegrare, iterum inchoare*.

Ricommettere, *denuo committere*.

Ricomparire, *iterum apparere*.

Ricompensa,) *V.* ricompensazione.
Ricompensamento,)

Ricompensare, rendere il contraccambio, *compensare, rependere, reparare, remunerari*. Ricompensare le fatiche di uno, *alicui laboris*, o *operae mercedem dare, solvere, tribuere, persolvere, rependere*, Cic. si ricompensano oggi coloro, che per bene fanno male, *his nunc praemium est, qui recta prava faciunt*, Ter. esser ben ricompensato de' suoi travagli, *ferre praemia multa laborum*, Hor. ricompensare i danni, *dissolvere, compensare, resarcire, reparare damna alicujus*.

Ricompensazione, *remuneratio, praemium, merces, compensatio*. Senz' alcuna ricompensazione, *sine ulla mercede, gratis, gratuito*. In ricompensazion delle sue fatiche, *ad compensandos labores*.

Ricompenso, *V.* ricompensazione.

Ricómpera, e ricompra,) *recuperatio, redemptio*.
Ricomperagione, e ricompragione,)
Ricomperamento, e ricompramento,)

Ricomperare, e ricomprare, di nuovo comprare, *redimere, iterum emere*. § per riscattare, ricuperare, *redimere, recuperare, reparare*.

Ricomperato, e ricomprato, *redemptus, recuperatus, reparatus*.

Ricomperatore, e ricompratore, *emptor*. § per riscattatore, *servator, liberator*.

Ricomperazione, ricomprazione, *V.* ricompera.

Ricomperévole, da potersi riscattare, ricomperare, *reparabilis, redimendus*.

Ricómpiere, di nuovo complere, *replere*. § per ricompensare, *V.*

Ricompimento, *complementum*.

Ricomporre, *iterum componere*.

Ricomúnica, l'assoluzion dalla scomunica, *reconciliatio*.

Ricomunicare, assolvere dalla scomunica, *reconciliare, communioni restituere*.

Riconcentrare, Segn. Crist. *cogere*.

Riconciare, *V.* racconciare.

Riconciliagione,) riconciliazione, *V.*
Riconciliamento,)

Riconciliare, metter d'accordo, metter pace, *in gratiam, in concordiam reducere, reconciliare, gratiam inter aliquos componere, aliquos restituere*, o *redigere in gratiam*, Cic. Ter. § in signif neutr. pass. rappacificarsi, *in gratiam cum aliquo redire, reconciliare sibi animum alicujus*, o *recolligere*, Cic. mi son riconciliato con lui, *cum eo redii ex inimicitia in gratiam*, Cic. *pacem fecimus*, Plaut. § riconciliare, dicesi anche amministrar breve confessione, che si fa avanti che si vada a prendere la santa Comunione, e riconciliarsi, il farla.

Riconciliato, *reconciliatus, in gratiam, in concordiam restitutus*.

Riconciliazione, *reconciliatio, gratiae reconciliatio*, Cic.

Riconcimare, concimar di nuovo, *rursus stercorare*.

Ricóncio, add. *V.* racconcio.

Ricondannare, condannar di nuovo, *iterum condemnare*.

Ricóndito, nascoso, *occultus, abditus, latens*.

Ricondurre, *reducere, deducere, reconducere*. § per ridurr'alla memoria, *in memoriam redigere*. § ricondurre un podere, prendere un nuovo affitto, *praedium reconducere*, Ulp. Plin.

Riconferma, *confirmatio*.

Riconfermare, *confirmare*.

Riconfermazione, *confirmatio*.

Riconfessare, *iterum confiteri*.

Riconficcare, *iterum configere*.

Riconformare, *rursus conformare*.

Riconfortare, *solari, consolari, reficere, recreare, levare*. § per rinfrescar la memoria, *in memoriam redigere*.

Riconfrontare, Red t. 4. *iterum conferre, rursus comparare*.

Ricongiúgnere, *iterum conjungere, copulare*.

Ricongiugnimento, *nova conjunctio*.

Ricongiunto, *rursus conjunctus*.

Ricongregare, *iterum congregare*, o *colligere*. § neutr. pass. *iterum congregari, rursus convenire*.

Riconiare, di nuovo coniare, *recudere*.

Riconoscente, grato, *gratus, beneficiorum memor*. Mostrarsi grato a chi ne benefica, *bene de se meritis gratum se praebere, meritam alicui gratiam memori mente persolvere, alicujus beneficia grata memoria prosequi*, Cic.

Riconoscenza, il riconoscere, *agnitio, cognitio, recognitio*. § per gratitudine, *gratus animus, grati*, o *memoris animi significatio*. Tu sai benissimo, ch' io non ho avuto alcuna riconoscenza di tanti servigj, che da me hai ricevuti, *pro officiis in te meis nullam mihi abs te relatam esse gratiam, tu es optimus testis*, Cic. Desidero di significarti in persona la mia riconoscenza con la assiduità della mia osservanza, e divozione, *malo praesens observantia, officio, assiduitate memorem me tibi praebere*, Cic. Tutti i ricchi

ricchi son fatti della medesima maniera, se tu gli obblighi con qualche servigio, non te ne hanno la minima riconoscenza, se a caso poi gli disgusti, ne conservano per tutta la loro vita la memoria, *ita sunt omnes divites, si quid bene facias, levior pluma est gratia; si quid peccatum, plumbeas iras gerunt*, Plaut.

Riconóscere, rivocar alla memoria, *agnoscere, cognoscere, dignoscere, internoscere*. Appena ti riconosco, tanto ti sei cangiato, *vix te agnosco, adeo immutatus es*, Ter. riconoscere alcuno alla voce, alla faccia, alla figura, *aliquem de facie, de voce, de forma noscere*, Cic. Plaut. riconoscere un debito, *agnoscere aes alienum*, Ulp. riconoscer la sua mano, *agnoscere manum suam, o chirographum*. Riconoscere il suo fallo, *culpam agnoscere, fateri, confiteri*, Cic. Il riconobbe, e scoperse anche il suo disegno, *agnovit hominem, eumque intellexit*, Phædr. ¶ riconoscere una cosa da uno, vale confessare d'averla, o ch'ella venga da lui, o mediante lui, *aliquid alicui acceptum referre*. Dejotaro riconosce dalla tua clemenza tutta la quiete, e riposo, ch'egli gode nella sua vecchiezza, *Dejotarus omnem tranquillitatem, & quietem senectutis acceptam refert clementiæ tuæ*, Cic. ¶ per reputare, *agnoscere, cognoscere, recognoscere, confiteri*. Non mi vuol riconoscere per suo figliuolo, o in suo figliuolo, *negitat me natum suum*, Plaut. *abdicat me filium*, Ter. ¶ per conoscere, *agnoscere*. Tu riconoscerai un giorno la mia innocenza, *me abs te immerito esse accusatum, post modum rescisces*, Cic. hai finalmente riconosciuto, chi io sono, *agnovisti tandem, qui siem*, Ter. ¶ riconoscersi, ravvedersi degli errori, pentirsi, *resipiscere, redire ad se, ad frugem se recipere, redire in rectam semitam*, Cic. Plaut. *in viam*, Ter. *invertere se*, Cic. ¶ riconoscere un paese, una fortezza, una batteria, *cognoscere, explorare, speculari*. Mandò la cavalleria a riconoscere la piazza, *equites præmisit, qui arcem explorarent*, Liv. Passava quasi tutt'i giorni sotto il campo, colla sua cavalleria per riconoscerlo, *prope quotidie cum equitatu sub castris vagabatur, ut situm castrorum cognosceret*, Cæs. ¶ riconoscere uno, vale mostrarsi grato della fatica, o dell'opera sua con qualche premio, *præmia alicui rependere, aliquem remunerari, mercedem solvere, gratum, & memorem se alicui præbere pro collata opera, pro accepto beneficio*. Ti riconoscerò per questo servigio, e 'l farò volentieri, *faciam boni tibi aliquid pro ista, ac lubens*, Ter. Ti riconoscerò delle tue fatiche, *feres præmia multa tuorum laborum*, Hor. Ti riconoscerò dei servigj fattimi, *memoriam beneficiorum tuorum gratissimam retinebo*, Cic.

Riconoscimento, il riconoscere, *agnitio, recognitio*. Riconoscimento del suo errore, *morum emendatio, correctio, morum in melius mutatio, ad meliorem mentem reversio, resipiscentia*, Lact. ¶ per contraccambio, gratitudine, *memor, o gratus animus*. ¶ per premio, *præmium, merces, remuneratio*.

Riconoscitore, che riconosce, *explorator*.

Riconosciuto, *agnitus, cognitus*.

Riconquista, *recuperatio*.

Riconquistare, *recuperare*.

Riconsegnare, *V.* racconsegnare.

Riconsiderare, *mature, attente perpendere, considerare*.

Riconsiderato, *mature, attente perpensus*.

Riconsigliare, *iterum consilium dare, cursus aliquid alicui suadere*. ¶ neutr. pass. Prender nuovo consiglio, pigliar partito, *constituere, statuere, consilium capere, inire*.

Riconsolamento, *nova consolatio*.

Riconsolare, *denuo solari, o consolari*.

Ricontare, contar di nuovo, *iterum numerare*. ¶ per raccontare, narrare, *referre, narrare*.

Riconto, epilogo, *V.* ricapitulazione.

Riconvenire, chiamare in giudizio, *convenire aliquem in jus, convenire actione, convenire*, Ulp. *in jus vocare*.

Riconvertire, convertir di nuovo, *denuo mutare, iterum convertere*.

Riconvitare, rifar conviti, *iterum convivari*.

Ricoperchiare, rimetter il coperchio, *contegere, cooperire*.

Ricoperta, e ricoverta, *operimentum*. ¶ per iscusa, e pretesto, *V.*

Ricoperto, e ricoverto, *coopertus, contectus*.

Ricopiare, rescrivere, *describere, exscribere*.

Ricoprimento, e ricovrimento, *operimentum*.

Ricoprire, e ricovrire, *contegere, cooperire*. ¶ per assicurare i suoi crediti, o simili, *cavere, in tuto collocare, o ponere*.

Ricorcare, e ricoricare, *sternere*. Ricorcarsi, *decumbere, procumbere*. ¶ trattandosi di viti, e d'alberi, è lo stesso, che propaginare, *propagare*. Trattandosi d'erbe, vale ricoprirle colla terra, *terra cooperire, obruere*.

Ricordamento, } il ricordarsi, *recordatio, memoria*.
Ricordanza, } ¶ per quello, che si dà, o piglia da altrui per non dimenticarsi quel, che si ha a fare, *monumentum, pignus, memoria*. La ricordanza di una buona vita dà molto piacere, *bene actæ vitæ recordatio jucundissima est*, Cic. Il ricordamento d'un travaglio passato ha molto piacere, quando si è fuori d'ogni timore, *habet præteriti doloris secura recordatio delectationem*, Cic.

Ricordare, ridurre a memoria, *in memoriam alicujus redigere, revocare aliquid*. ¶ per nominare, far menzione, *nominare, mentionem facere, memorare, commemorare*. ¶ ricordare i morti a tavola, proverb. dinotante il dire cosa fuor di proposito, *abs re loqui*. ¶ neutr. pass. aver in memoria, *meminisse, redire animo, subire animum, venire in mentem, recordari*. Non mi ricordo d'averlo detto, *non commemini dicere*, Plaut. Non mi ricordo d'essere stato infelice avanti di nascere; vorrei mo saper da te, che hai di me miglior memoria, se ti ricordi d'esserlo stato, *ego non commemini, antequam sum natus, me miserum, tu si meliore memoria es, velim scire, ecquid de te recordere*, Cic. Bisogna ricordarsi, che siamo uomini, e che siamo venuti al mondo con questa condizione, d'esser esposti a tutti i colpi della fortuna, *homines nos esse meminerimus, & ea lege natos, ut omnibus fortunæ telis proposita sit vita nostra*, Cic. questo basta, me ne ricorderò, *sat est, meminero*, Ter.

Ricordato, *memoratus, commemoratus*.

Ricordatore, che ricorda, *commemorans, in memoriam revocans*.

Ricordazione, *V.* ricordamento.

Ricordévole, da ricordarsi, memorabile, *memorabilis, commemorabilis, memorandus, commemorandus*. ¶ per chi si ricorda, *memor*.

Ricoricare, *V.* ricorcare.

Ricoronare, *iterum coronare*.

Ricorre, *V.* ricogliere.

Ricorreggere, *denuo corrigere, denuo emendare*.

Ri-

Ricorrere, di nuovo correre, *recurrere*: e talora semplicemente correre, *currere*. ¶ per rifuggire, *confugere*, *perfugere*, *recurrere*, *se recipere*. ¶ ricorrere dagli architetti si dice, del circondare cornice, o altro membro tutto, o gran parte dell'edifizio, e per similitudine d'altre cose, *circumire*, *circumdare*.

Ricorso, il ricorrere, *recursus*, *us*. Il corso, e ricorso de' fiumi, *cursus*, & *recursus aquarum*. ¶ Per rifugio, *perfugium*, *refugium*, *confugium*. Aver ricorso a qualcheduno, *ad aliquem confugere*, *perfugere*, *ad aliquem recurrere*, *præsidium ab aliquo petere*, Cæs. Si ebbe ricorso agli ultimi rimedj, *decurritur ad illud extremum*, *atque ultimum*, Cæs. *ad novissima auxilia descensum est*, Cic. per una sorta di giudizio in Firenze.

Ricorsójo, bollire a ricorsojo, vale bollire assai, *ferventissime æstuare*.

Ricosteggiare, scorrer di nuovo navigando le coste maritime, *prætervehi*, *relegere oram*.

Ricotonare, cotonar di nuovo, *rursus carminare*.

Ricotanatura, *iterata carminatio*.

Ricotta, fior di siero rappreso al fuoco, *caseus secundarius*.

Ricotto, *recoctus*. Per metaf. bene esaminato, contrappesato, *recte expensus*, *perpensus*.

Ricoveramento, o ricovramento, il racquistare, *recuperatio*.

Ricoverare, o ricovrare, racquistare, *recuperare*, *recipere*. ¶ per ridurre, *redigere*, *revocare*. ¶ per andare, *pergere*, *ire*. ¶ ricoverarsi, e ricoverare, *confugere*, *perfugere*, *refugere*, *se recipere*. Ricoverare in casa, *se domum recipere*.

Ricoveratore, o ricovratore, che racquista, *recuperator*.

Ricóvero, o ricovro, ricuperamento, *recuperatio*. ¶ per rifugio, *perfugium*, *refugium*, *confugium*.

Ricreamento, o ricriamento, conforto, riposo, *recreatio*, *refectio*, *solatium*, *animi relaxatio*, *levamentum*, *levamen*, *levatio*, *allevatio*.

Ricreare, o ricriare, di nuovo creare, *recreare*, *iterum creare*, *restaurare*, *instaurare*, *reparare*. ¶ per dar alleggiamento, conforto, e ristoro, *recreare*, *consolari*, *reficere*, *refovere*, *refocillare*, *levare*, *allevare*, *sublevare*, *alicui levamento*, o *levationi esse*, Cic. ricrearsi, *jucunditati se dare*, *animum relaxare*, *sibi bene facere*, *facere sua animo volupe*, *se delectare*, *se oblectare*. Mi ricreo tutto, quando leggo le tue lettere, *allevor*, *cum loquor tecum absens*, Cic. bevi, mangia, ricreati come ti piace, in casa mia, e sopra tutto non ti prender melanconia, io amo la libertà, in casa mia non v'è soggezione, e desidero, che tu vi sii con tutta libertà, *es*, *bibe*, *animo obsequere mecum*, *atque onera te hilaritudine*, *libera sunt ædes*, *liber ego*, *te uti volo libere*, Plaut.

Ricreatívo, o ricriativo, atto a ricreare, *recreans*, *oblectans*, *jucundus*.

Ricreatore, o ricriatore, ripará tore, *reparator*.

Ricreazione, e ricriazione, *V.* ricreamento, e recreazione.

Ricreazioncella, e ricriazioncella, *brevis relaxatio*.

Ricredente, *V.* ricreduto. ¶ far ricredente, sgannare, *V.* ricredere.

Ricredere, sgannare alcuno, farlo mutar opinione, *errore aliquem levare*, *liberare*, *alicujus errorem depellere*, *alicui errorem detrahere*, *demere*, *eripere*, *auferre*, Cic. Hor. *aliquem a sententia sua removere*. ¶ ricredersi, sgannarsi, mutarsi d'opinione, *a sententia recedere*, *errorem deponere*, *non amplius in errore versari*. ¶ per discredersi, *V.*

Ricreduto, convinto, *convictus*, *evictus*.

Ricrescere, farsi maggiore, moltiplicarsi, *augeri*, *crescere*, *recrescere*. ¶ in signif. att. *augere*.

Ricrescimento, *augmentum*.

Ricriare, ricriamento, ricriativo, ricriatore, ricriazione, *V.* ricreare ec.

Riciso, ricreamento, *V.*

Ricrocifiggere, *iterum cruci affigere*.

Ricrocifisso, *iterum cruci affixus*.

Ricucire, di nuovo cucire, *denuo suere*, *consuere*.

Ricucito, *iterum consutus*.

Ricucitúra, il ricucire, e 'l segno del ricucito, *nova sutura*.

Ricuócere, cuocer bene, *recoquere*. ¶ per metaf. esaminare, *examinare*, *perpendere*. ¶ per cuocer di nuovo, *recoquere*, *iterum coquere*.

Ricuperamento, *recuperatio*.

Ricuperare, *V.* recuperare.

Ricuperato, *V.* recuperato.

Ricuperazione, *recuperatio*.

Ricurvo, curvo, *incurvus*, *recurvus*, *valde curvus*.

Ricúsa, *recusatio*, *detrectatio*.

Ricusare, *recusare*, *repudiare*, *abnuere*, *rejicere*, *nolle*, *detrectare*.

Ridare, dar di nuovo, *rursum dare*, *iterum donare*, *redonare*.

Ridda, ballo di molte persone fatto in giro, *saltatio*, *tripudium*.

Riddare, andar rigirando a guisa della ridda, *saltare*, *tripudiare*.

Riddare, luogo, nel quale si fa ridda, *tripudii locus*.

Ridente, che ride, *ridens*. ¶ per allegro, giojoso, festevole, *hilaris*, *lætus*, *festivus*, *facetus*, *jucundus*.

Ridere, *ridere*, *edere risum*. Ridere sgangheratamente, *cachinnari*, o *cachinnare*, *cachinnum tollere*. Hor. *sustollere*, Cic. *cachinnos edere*, Cic. *ridere quidquid domi est cachinnorum*, Catul. crepar da ridere, ridere a crepa pancia, fino a piangere, *risu dissolvere*, *concutere ilia*, *ridere ad lacrymas*, o *ad lacrymas usque*, Petr. Io non ho riso tanto, nè riderò mai, quanto oggidì, *nunquam ullo die risi adæque*, *neque plus risurum opinor*, Plaut. Non ne poter più da ridere, *concuti cachinno*, Juv. Tu hai più motivo di ridere, che di piangere, *tibi quod rideas magis est*, *quam ut lamentare*, Plaut. Ridere sotto falsi pretesti, *ridere fictile rerum*, Hor. Trattenersi da ridere, *risum tenere*, Cic. *continere*, Plaut. *compescere*, Hor. *comprimere*, Petr. Far ridere qualcheduno, *alicui risum elicere*, Jun. *exprimere alicui risum*, Petr. *concitare risum*, Cic. *facere alicui risus*, Curt. Farsi ridere, *excutere sibi risum*, Hor. cercar da farsi ridere, *risum captare*, Cic. ¶ ridersi di qualcheduno, burlarsi, farsi beffe, *ridere*, *irridere*, *deridere*, *ludificare*, o *ludificari aliquem*, Ter. Tac. ridersi del male altrui, *ludificari mala alicujus*, Cic. Ter. Plaut. Ridersi delle poesie di alcuno, *ridere versus alicujus*, Hor. ¶ per esser favorevole, *arridere*, *aspirare*. La fortuna ci ride, *arridet*, *aspirat nobis fortuna*, Virg. Quando la fortuna ci ride, gli amici ne fanno bel volto, ma se la fortuna ci è contraria, essi ancora le spalle volgono, *cum manet fortuna*, *vultum servant amici*, *cum cecidit*, *turpi vertunt ora fuga*, Petr. ¶ ridere in bocca, diciamo del mostrarsi amico a uno per

per ingannarlo, *specie*, o *simulatione amicitiæ fraudes moliri*. ¶ ridere agli agnoli, ridere, e non saper di che, *stulte ridere*. ¶ ridere, dicesi al versare de' vasi, quando per troppa pienezza cominciano a traboccare, *exundare*.

Ridévole, ridicolo, *V.*

Ridevolmente, ridicolosamente, *V.*

Ridicimento, Guid. G. *narratio*.

Ridicitore, che ridice, *repetens*, *referens*, *narrans*.

Ridicitrice, *repetens*, *referens*, *narrans*.

Ridícolo, sust. cosa, che induce a riso, *ridiculum*, *jocus*, *facetia*, *dictum*, *vel factum risum excitans*, *ridicularia*, *um*, Plaut.

Ridicolo, add. *ridiculus*, *deridendus*, *jocularis*. A te solo sembriamo ridicoli, *tibi soli ridiculi videmur*, Petr. M'ha fatto passar per ridicolo, del che io molto temeva, *me traduxit*, *& illud valde timebam*, Petr.

Ridicolosamente, *ridicule*.

Ridicoloso, *ridiculus*, *ridiculosus*.

Ridire, dir di nuovo, replicare, *iterare*, *repetere*. Ridir tutto giorno la medesima cosa, *eadem decantare*, *tandem cantilenam canere*, Cic. Ter. ¶ per raccontare, riferire, *referre*, *renuntiare*, *narrare*, *foras dicta alicujus eliminare*, Hor. ¶ neutr. pass. vale disdirsi, *dicta retractare*.

Ridirizzare, dirizzar di nuovo, *rursus dirigere*, *componere*, *ordinare*. *V.* dirizzare.

Ridirizzato, *rursus directus*, *ordinatus*, *compositus*, *V.* dirizzato.

Riditore, che si ride, e si fa beffe d'altrui, *irrisor*, *derisor*.

Ridivídere, divider di nuovo, *rursus dividere*.

Ridolente, che getta, o rende odore, *redolens*.

Ridolersi, di nuovo dolersi, *iterum dolere*. ¶ per dolersi semplicemente, *dolere*, *queri*, *conqueri*, *lamentari*.

Ridolere, render odore, *redolere*.

Ridomandare, *repetere*, *reposcere*.

Ridonare, di nuovo donare, *redonare*, *iterum dare*, o *donare*.

Ridondante, *redundans*.

Ridondanza, *redundantia*.

Ridondare, resultare, *redundare*, *referri*, *pertinere*, *oriri*, *nasci*, *colligi*, *effici*. La infamia però de' quali ridonda negli amici, *quorum tamen in amicos redundat infamia*. Cic. Questo ridonda in tua lode, *hoc pertinet ad tuam laudem*, *hoc tibi laudi est*. Da queste cose ne ridonda, *ex his colligitur*, *ex inde colligere est*, o *inferre licet*, Cic. *ex his efficitur*.

Ridottábile, da temersi, *formidabilis*, *pertimescendus*.

Ridottare, temere, *timere*, *formidare*, *pertimescere*, *metuere*, *reformidare*, *pavere*.

Ridottato, temuto, *formidatus*, *reformidatus*.

Ridottévole, *V.* ridottabile.

Ridotto, o ridutto, luogo, dove si riduce, *conventus*. ¶ per ricetto, recettacolo, *receptaculum*, *perfugium*, *confugium*.

Ridotto, add. *redactus*, *reductus*, *adductus*. Ridotto all' estremo, *in extremum discrimen adductus*, Cic. *ad extremum perductus*, Cæs. *ad incitas redactus*, Plaut.

Ridubitare, dubitar di nuovo, *iterum dubitare*.

Ridúcere, e ridurre, riconidurre, *reducere*, *redigere*, *adducere*. Esser ridotto al niente, *ad nihilum redigi*, Pli. Tutto il palazzo si riduce in cenere, *regia tota concedit in cineres*, Stat. Ridurre qualcheduno alla mendicità, *redigere aliquem ad assem*, *ad mendicitatem*, *ad egestatis terminos*, Plaut. Ter. Hor. *protrahere aliquem ad mendicitatem*, Plaut. Ridurre i popoli sotto l'ubbidienza, *redigere urbes*, *populos in ditionem suam*, *subjicere sibi urbes*, *populos*, Cic. Ridurre qualcheduno al suo dovere, *aliquem redonare*, *revocare ad officium*, *restituere ad frugem*, Plaut. *cogere in ordinem*, Plin. Jun. ¶ ridursi, per ragunarsi *convenire*, *congregari*. ¶ ridursi a mente, *sibi in mentem redigere*, *revocare*, *recordari*, *meminisse*, *animum subire*. ¶ ridurre in isperanza, *spem alicui dare*, *facere*, *afferre*, *injicere*, *complere aliquem spe*, Cic. Cæs. ¶ ridursi, per ricoverarsi, ritirarsi, *se recipere se conferre*, *confugere*, *perfugere*, *redire*. ¶ ridursi per consistere, ristrignersi, *redigi*, *consistere*, *verti*. Tutta la difficoltà si riduce a questo punto, *in eo tota est*, o *vertitur difficultas*.

Riducimento, il ridurre, *reductio*. Riducimento dei popoli, e delle Città all'ubbidienza, *urbium*, *populorumque reductio*, Cic.

Riducitore, }
Riduttore, } *reductor*.

Riduzione, il ridurre, *reductio*.

Riédere, ritornare, *redire*, *reverti*, *restitui*.

Riedificare, *reparare*, *reædificare*, *restaurare*, *instaurare*.

Riedificazione, *instauratio*, *reparatio*.

Riémpiere, di nuovo empiere, *replere*, *complere*, *implere*. ¶ riempiere le piazze, il popolo, e simili di checchessia, vale pubblicarlo per tutto, *vulgare*, *pervulgare*.

Riempimento, *complementum*, *expletio*, *redundantia*, *redundatio*.

Riempitivamente, *cumulate*, *abunde*, *largiter*.

Riempitura, Voc. del Dif. *fartum*, *fartus*.

Rienfiare, neutr. Red. t 7 *iterum intumescere*.

Rientrare, entrar di nuovo, *denuo intrare*, *rursus ingredi*. ¶ per ristrignersi in se, *contrahi*, *adduci*. Il panno rientra, *pannus contrahitur*, *adducitur*. Far rientrar in dentro, *contrahere*, *adducere*.

Rientrato, ristretto in se, *contractus*, *adductus*.

Riepilogare, *summatim repetere*, *perstringere*, *brevibus*, e *paucis complecti*.

Rievacuato, *iterum evacuatus*.

Rifacimento, il rifare, *refectio*, *reparatio*, *instauratio*.

Rifare, far di nuovo, riedificare, *reficere*, *reparare*, *instaurare*, *restaurare*, *reædificare*. Rifar le forze, *vires reponere*, *reficere*, S'io rifò li a risfarla, *si mihi esset integrum*. Cic. Si rifà più bella, *pulchrior evadit* Rifarlo più bello, *pulchriorem efficere*, *facere*, *reddere*. ¶ rifar sicuro, vale rassicurare, *firmare*, *confirmare*. I dubbiosi si rifan sicuri, *dubii confirmantur*, Cæs. ¶ rifar certo, di nuovo accertare, *confirmare*, *certiorem facere*. ¶ rifar il letto, *rursus lectum sternere*. ¶ rifarsi dritto colla persona, vale dirizzar la persona, andando prima chinato, *se se erigere*, *caput attollere*. ¶ rifarsi, per ripigliar le forze, *se recolligere*, *se reficere*, *vires redintegrare*, Cic. Cæs. *vires resumere*, *colligere*, Plin. Jun. *recolligere se a longa valetudine*. ¶ rifarsi di checchessia, vale acquistarne, farsi più bello, *damna resarcire*, *pulchriorem fieri* Quando ella ride, se ne rifà, *risus pulchritudinem*, *venustatem ei conciliat*. ¶ rifar del mio, ec. modo d'affermare, confirmendolene mallevadore, S'ella non viene, a rifar del mio, o a rifar sia del mio, *spondeo*, *fidem do*, *eam venturam*, o *venies*, *fidem do*. ¶ rifar i danni, *resarcire*, *reparare damna*. ¶ rifar le carni, o simili, vale dar loro la prima cottura, quando son vicine a patire, perchè si conservino.

Ri-

Rifasciato, *fascis vinctus, ligatus*.
Rifatto, *refectus, reparatus, instauratus, restauratus*.
Rifavellare, favellar di nuovo, *iterum loqui, cursus sermonem habere*.
Rifazione, rifacimento, *V.*
Rifecondare, *iterum fecundare*.
Rifedire, ferir di nuovo, *rursus ferire*.
Rifendere, di nuovo fendere, *iterum findere, refricare*. ¶ parlandosi di legna, *findere*.
Riferendàrio, *a libellis*.
Riferente, che riferisce, *referens, tribuens, acceptum ferens*.
Riferire, ridire, *referre, deferre, renuntiare, narrare*. ¶ riferire, e riferirsi, per aver relazione, dependenza, convenienza, *referri, attinere, pertinere, attinere*. ¶ riferire, per attribuire, riconoscere da uno, *acceptum referre, debere*. ¶ riferir grazie, vale ringraziare, *V.* ¶ riferirsi a uno, è rimettersi in lui, e starsene al parere, e volontà sua, *rem*, o *negotium alicui permittere*, Cic. In questo, mi riferisco a te, *sed de hoc, tu videris, tuum sit arbitrium*.
Riferma, o rafferma, *confirmatio*.
Rifermare, o raffermare, *confirmare*. ¶ per quietare, fermare, *sedare, placare, lenire*.
Riferto, *V.* referto.
Riferto, add. *delatus, relatus*.
Rifesso, *discissus, diffissus*.
Rifiammeggiare, grandemente fiammeggiare, *refulgere*.
Rifiancheggiare, *iterum munire latus*.
Rifiatamento, respirazione, *V.*
Rifiatare, respirare, *V.*
Rificcare, di nuovo ficcare, *refigere, iterum figere*. ¶ per riferire, rapportare, in mala parte, e in modo basso, *referre, deferre, annunciare*.
Rifidare, aver fidanza, *fidere, confidere, sperare*.
Rifiedere, ferir di nuovo, *denuo ferire*. ¶ per aspirare, *aspirare, contendere*.
Rifigliare, di nuovo figliare, *iterum parere*. ¶ in signif. neutr. *renasci*. ¶ per lo ritar della marcia, o puzza, che fanno le ferite, e gli enfiati, quando pajon guariti, *iterum putrescere*.
Rifigurare, Segn. Crist. *denuo formare*.
Rifinare, ⎫ finire, *desinere, desistere*.
Rifinire, ⎭
Rifiorente, che rifiorisce, *reflorescens*.
Rifiorimento, *instauratio*.
Rifiorire, di nuovo fiorire, *reflorescere*.
Rifisso, di nuovo fisso, *iterum fixus*.
Rifiutagione, ⎫ *V.* rifiuto.
Rifiutamento, ⎭
Rifiutante, che rifiuta, *repudians, respuens, recusans, detrectans, rejiciens*.
Rifiutanza, *V.* rifiuto.
Rifiutare, ricusare, non volere, *recusare, repudiare, respuere, detrectare, nolle*. Rifiutare il comando, *abnuere, detrectare imperium*, Cic. ¶ per rinunziare, deporre, lasciare, *deponere, abdicare*. lo fece rifiutar la Signoria, *eum provincia gubernatione abdicavit*.
Rifiutato, *repudiatus, recusatus, rejectus, repulsus*.
Rifiutatrice, che rifiuta, *quae respuit, rejicit, recusat, repudiat*.
Rifiuto, *recusatio, repudiatio, rejectio, abdicatio*.
Riflessione, *V.* reflessione.
Riflesso, *V.* reflesso.
Riflesso, sust. *repercussio, repercussus, us*.
Riflettere, ribattere, *repercutere, reflectere*. l'aria spessa riflette molto meglio in verso di noi i raggi visuali, *longe magis visum nostrum nobis remittit aer, qui crassior est*, Segn. i raggi visuali, che cadono sopra qualche corpo piano, in se stessi si riflettono, *ab omni levitate acies suos radios replicat*, Sen. i raggi del Sole si riflettono, *solis radii replicantur*, Sen. ¶per metaf. la gloria del padre riflette nel figliuolo, *gloria patris redit ad liberos, refertur, redundat in liberos*, Sen. ¶ per considerare, *rem secum reputare*, Plaut. *attendere animo ad aliquid*, Cic. *considerare, perpendere*. mentre io rifletto a questo, *dum id mecum reputo*, Plaut. riflettere a se stesso, *se circumspicere*, Cic.
Rifluire, Red. t. 4. *refluere*.
Riflusso, il ritorno della marea, *refluus maris cursus*.
Rifocillamento, *recreatio, virium remissio, relaxatio*.
Rifocillare, *refocillare, recreare, relaxare, vires adjicere, instaurare, fovere*.
Rifondare, di nuovo fondare, *denuo fundare, instaurare, restaurare, reaedificare, reparare*.
Rifondere, di nuovo fondere, *denuo fundere, spargere*.
Riforbire, *perpolire, expolire, extergere*.
Riforma, ⎫ *instauratio, restitutio, correctio, emendatio*.
Riformagione, ⎭
Riformagioni, magistrato di Firenze.
Riformare, riordinare, dar nuova, e miglior forma, *reformare, corrigere, emendare, instaurare*. Riformare un cattivo costume, *consuetudinem vitiosam, & corruptam emendare*, Cic. riformare i costumi d' un paese, *mores civitatis corrigere in melius*, Cic. ¶ parlandosi di milizie, vale licenziarle, *exauctorare, dimittere*.
Riformatore, *reformator, corrector, emendator, reductor, instaurator*. riformatore degli studj, *studiorum moderator*.
Riformatrice, *emendatrix*.
Riformazione, *correctio, emendatio, restitutio*.
Rifornire, provveder di nuovo, *denuo instruere, suppeditare, subministrare, comparare*.
Rifortificare, *denuo munire*.
Rifrancare, *roborare, corroborare*.
Rifrangere, e rifrangersi, *refringi*. ¶per metaf. *refrangere, retundere*.
Rifranto, Voc. del Dif. *refractus*.
Rifratto, *refractus*, e per metaf. *refractus, retusus*.
Rifrazione, *repercussio, repercussus, refractio*, ff.
Rifreddamento, *V.* raffreddamento.
Rifreddare, *V.* raffreddare.
Rifregare, fregar di nuovo, *refricare*.
Rifrenamento, *V.* raffrenamento.
Rifrenare, *V.* raffrenare.
Rifrenazione, *V.* raffrenamento.
Rifriggerare, *V.* refrigerare.
Rifriggerato, *refrigeratus, perfrigeratus*.
Rifriggerazione, *V.* refrigerazione.
Rifriggere, di nuovo friggere, *iterum frigere*.
Rifriggério, *V.* refrigerio.
Rifrustare, ricercare, *scrutari, perscrutari, perquirere, perlustrare*.
Rifrustato, *perquisitus, perlustratus*.
Rifrusto, sust. copia. Rifrusto di pugna, *pugnorum vis*.
Rifuggire, *confugere, perfugere, refugere*. ¶ per ischivare, *vitare, evitare*.

Rifuggito, ricorso per rifugio, *transfuga*.
Rifugio, *perfugium*, *confugium*, *refugium*.
Rifulgente, *refulgens*.
Rifulgere, *refulgere*.
Rifiutare, *recusare*, *repudiare*, *respuere*, *rejicere*, *detrectare*.
Riga, *linea*, *versus*, *versiculus*. ¶ per regolo da tirar linee diritte, *V.* regolo.
Rigaglia, il soprappiù del dovere, mancia, *auctarium*, *strena*.
Rigagno, } picciol rivo, *rivulus*.
Rigagnolo, }
Rigaligo, consolida maggiore, *symphyton*.
Rigamo, erba, *origanum*.
Rigare, bagnare, *irrigare*, *irrorare*, *alluere*, *aspergere*, *conspergere*. Rigar l'altare di sangue, *aram sanguine conspergere*, Cic. il Nilo riga l'egitto, *Nilus aegyptum irrigat*, Plin. questo fiume riga molte provincie, *hic fluvius multas provincias alluit*, Cic. ¶ in signif. di lineare, *lineas ducere*, *lineare*.
Rigato, *lineatus*, *lineis distinctus*. ¶ per bagnato, *irrigatus*, *irroratus*, *aspersus*, *conspersus*.
Rigattiére, rivenditor di vestimenti, e di masserizie usate, *propola*.
Rigenerare, *V.* regenerare.
Rigenerato, *regeneratus*.
Rigeneratore, *qui regenerat*.
Rigenerazione, Segn. Crist. *nova generatio*.
Rigermogliare, *repullulare*.
Rigettamento, *rejectio*, *vomitio*, *vomitus*.
Rigettare, ributtare, *rejicere*, *repellere*, *repudiare*, *respuere*. ¶ per vomitare, *vomere*, *evomere*, *evomitare*.
Rigettato, *rejectus*, *repulsus*, *repudiatus*.
Rigidamente, *austere*, *severe*, *acriter*, *duriter*, *graviter*.
Rigidezza, } *severitas*, *gravitas*,
Rigidità, rigiditade, rigiditate, } *duritias*, *duritia*, *acerbitas*, *asperitas*, *rigor*, *rigiditas*. La rigidezza del freddo, *summum frigus*, *vis frigoris*. La rigidezza dell' aria, *cali rigor*, Plin. Nella rigidezza del verno, *mediis frigoribus*, *media hyeme*, Virg. La rigidezza del gastigo, *poenarum asperitas*, *acerbitas*, Cic. Trattar alcuno con rigidezza, *severitatem in aliquem adhibere*, Cic. Trattarlo con somma rigidezza, o con sommo rigore, *summo jure*, o *districtius cum aliquo agere*, Cic. Giudicare con tutta la rigidezza, *praefracte judicare*. Cic.
Rigido, rigidissimo, *rigidus*, *austerus*, *severus*, *acerbus*, *asper*.
Rigirare, andare in giro, *circumire*, *ambire*, *circumdare*. ¶ rigirare altrui, ingannarlo, *ducere*, o *circumducere aliquem*, *fallere*, *decipere*. ¶ rigirar un negozio, maneggiarlo, *administrare*, *pertractare*. ¶ rigirar denari, dar denari a cambio, *pecuniam permutare*.
Rigirato, *circumdatus*, *administratus*, *deceptus*, *permutatus*.
Rigirazione, il rigirare, *circuitio*.
Rigire, ritornare, *redire*, *reverti*, *regredi*.
Rigiro, *circuitus*, *anfractus*. ¶ per negozio segreto, *occultum consilium*.
Rigittare, di nuovo gittare, *rejectare*, *rejicere*. ¶ per scacciar da se, *rejicere*, *repellere*, *removere*. ¶ per vomitare, *rejicere*, *vomere*, *evomere*.
Rigiùgnere, *V.* raggiugnere.
Rignare, o ringhiare, far la voce del cavallo, *hinnire*. ¶ per simil. *ringi*.
Rigo, segno per tener diritto, *regula*, *amussis*.
Rigóglio, orgoglio, *audacia*, *superbia*, *fastus*. ¶ pel troppo vigor delle piante, *luxuries*.
Rigogliosamente, orgogliosamente, *superbe*, *arroganter*.
Rigoglioso, *superbus*, *arrogans*, *gloriosus*. ¶ per vivace, *vividus*, *vivax*, *vigens*, *robustus*.
Rigógolo, uccello della grandezza del papagallo, *galbula*.
Rigoletto, ridda, *saltatio*. ¶ per picciol rigogolo, *parva galbula*.
Rigonfiamento, *inflatio*.
Rigonfiante, *intumescens*.
Rigonfiare, lo stesso, che gonfiare, *inflare*.
Rigonfiato, *inflatus*.
Rigore, *V.* rigidezza.
Rigoro, rigagnolo, *rivulus*.
Rigorosità, *V.* rigidezza.
Rigoroso, rigorosissimo, *V.* rigido.
Rigovernare, propriamente si dice del lavare, e nettare le stoviglie imbrattate, *purgare*, *mundare*, *curare*. ¶ per lo stesso che governare, *gubernare*, *administrare*, *curare*.
,, Rigradare, distinguersi per grado, *in gradus dividi*, *gradibus distingui*.
Rigresso, *V.* regresso.
Rigridare, *iterum clamare*, *conclamare*.
Rigualagnare, *recuperare*, *reparare*.
Riguardamento, *aspectus*, *oculorum contuitus*, *conspectus*, Cic. ¶ per isfuggimento, schifamento, *evitatio*, *fuga*, *declinatio*.
Riguardante, *spectans*, *inspiciens*, *spectator*.
Riguardare, guardar di nuovo, attentamente, *aspicere*, *conspicere*, *spectare*, *aspectare*, *contueri*, *intueri*, *perspicere*. Riguardar da tutte le parti, d'ogni parte, d'ogni lato, *circumspicere*, *circumspectare*, *perlustrare oculis*, *huc*, *& illuc intueri*, Cic. riguardarsi dietro, *respicere*, *a tergo respicere*, *respectare*, Cic. Ter. riguardarsi davanti, *ante se aspicere*, Cic. riguardar in alto, *suspicere*, d'alto in basso, *despicere*, *despectare*, di travetso, di fianco, di cattivo occhio, *oblique contueri*, *limis oculis aspicere*, *intueri infestis oculis*, Cic. riguardar fiso il sole, *solem acriter oculis intueri*, Cic. riguardar uno in faccia, *vultum alicujus ferre*, *sustinere*, Ter. riguardarsi nello specchio, *se inspicere in speculum*, Phaed riguardami, *me vide*, *me aspice*, *ad me respice*, Ter. ¶ per aver la veduta, *prospicere*, *prospectare*, *spectare*, *vergere*. Questa casa di campagna è fabbricata sulla cima del monte, e riguarda il mare di Toscana, *hac villa summo monte posita prospicit*, o *prospectat Tuscum mare*, Phaedr. questa casa riguarda il mezzo giorno, *hac domus spectat meridiem*, o *ad meridiem*, *vergit ad meridiem*, *est contra meridiem*, Caes. ¶ per aver, e portar rispetto, aver riguardo, e considerazione, esser pertinente, *rationem habere*, *considerare*, *animum attendere*, *introspicere*, *spectare*, *attinere*. Riguardare al ben comune, *in commune consulere*, Ter. questo non riguarda, se non al suo utile, *id omne in rationem utilitatis tua sadit*, Cic. tutta la Città non riguardò, che 'l Principe, *convertit se tota civitas in principem*, Cic. riguardar un affare nel suo fondo, *omni acie ingenii rem inspicere*, *intuspicere*, *contemplari*, Cic. non altri riguardar, che a se stesso, *se unice respicere*, Ter. *sibi intus cavere*, Cic. *sibi prospicere*, *sibi videre*, *sibi consulere*, Cic. Ter non lo riguarda punto, *illum despicit*, *contemnit*, Ter. questa fatica

ea a niun altro fine riguarda, hic labor eo unice spectat. Riguardar e'l tempo, e'l luogo, & temporis, & loci rationem habere. ¶ riguardare una cosa, vale talora risparmiarla, parcere. ¶ riguardarsi, per astenersi, e aversi cura delle cose nocive alla sanità, valetudini consulere.

Riguardato, spectatus, prospectus. ¶ per ragguardevole, V.

Riguardatore, spectator. ¶ per guardatore, e custode, custos.

Riguardatrice, spectatrix.

Riguardévole, V. ragguardevole.

Riguardo, il riguardare, prospectus, aspectus. Questa casa ha il suo riguardo a mezzo giorno, hac domus spectat meridiem. La casa è nel diritto riguardo, e aspetto del mare, prospicit, prospectat mare, Phædr. ¶ per vista, guardatura, aspectus, oculorum conniventia, conjectus oculi. Di feroce riguardo, truculentis est oculis, est aspectu truculento, Plaut. aspectu, o vultu trux est, Tac. ¶ star a riguardo, esser in riguardo, vale star vigilante, in su gli avvisi, sibi cavere, prævavere. ¶ per rispetto, considerazione, avvertenza, ratio, respectus, diligentia, cura, animadversio, consideratio. Non aver riguardo ad alcuno, nullius rationem habere, Cic. aver riguardo alla sua salute, rationem salutis ducere, Cic non ha riguardo a cosa alcuna, purchè si vendichi, nihil respicit, dum dolorem vindicet, Phædr. non ha riguardo, che a ciò, ch'è di sua soddisfazione, hec una cupiditate ducitur, Cic. avrà riguardo alla tua riputazione, e alla tua gloria, consulet laudi, & existimationi tuæ, Cic. non ha riguardo a checchessia, abscindit sibi rerum omnium respectum, Liv. in riguardo ai tempi, in cui siamo, pro istis temporibus, ut nunc sunt tempora, ut nunc sunt mores, ut nunc est a tas, Cic. in riguardo vostro, vestra caussa. Per molti riguardi, multis de caussis, Cic. bisogna aver riguardo a molte cose di paura di mancare, multa sunt circumspicienda, ne offendas, Cic. abbi riguardo a quel che fai, vide etiam, atque etiam, & considera, quid agas, Cic. avea sempre riguardo di posare il ferro, id imprimis cavabat, ut gladium poneret. Non avea alcun riguardo di mangiare, e bere, potione, & cibo non abstinebat, Cel. ¶ per interesso, fœnus, usura, impendium.

Riguardoso, cauto, cautus, ratus, prudens, considerator, consultus.

Riguiderdonamento, remuneratio, merces, præmium.

Riguiderdonare, V. rimunerare.

Rigurgitare, V. ridondare.

Riguitare, regustare.

Rilasciare, dimittere, remittere.

Rilascio, dimissio, remissio.

Rilassare, straccare, dissolver le forze, allentare, relaxare, remittere, dissolvere, fatigare, defatigare, delassare. ¶ neutr. pass. relaxari, remitti, fatigari. ¶ per lasciare, relinquere, dimittere. ¶ rilassarsi per lo strito larsi, e risolversi del terreno, resolvi, dissolvi, conteri, atteri.

Rilassativo, che ha forza di rilassare, relaxandi, dissolvendi, remittendi vim habens.

Rilasso, pigro, deses, ignavus, segnis, iners.

Rilavare, di nuovo lavare, relavare, reluere, iterum lavare.

Rilavato, relotus, iterum lotus.

Rilegamento, religatio.

Relegare, di nuovo legare, religare, iterum ligare. ¶ In vece di proibire, prohibere, vetare, inhibere, interdicere. ¶ per mandar in esilio, relegare, in exilium pellere.

Rilegato, mandato in bando, exterris, relegatur, pulsus in exilium.

Rileggere, di nuovo leggere, relegere, rursus legere.

Rilente, a rilente, vale con cautela, caute, prudenter.

Rilevamento, erectio, in pristinum statum restitutio.

Rilevante, rilevantissimo, Seg. Crist. maximi momenti.

Rilevare, levare, e alzar di nuovo, erigere, tollere, attollere, educere. Fece rilevar le mura di due piedi di altezza, jussit, attolli muros duobus pedibus. Rilevar una fossa, fossæ margines attollere, Cic. ¶ per levare, alzar su, rizzare, relevare, tollere, erigere, educere. Rilevar uno, che sia caduto, aliquem lapsum erigere, Cic rilevarsi, levarsi su, rizzarsi, surgere, exsurgere, se erigere. ¶ rilevare metaf. per sollevar da calamità, rimetter in buono stato, erigere, efferre, sublevari, reficere, recreare, solari, consolari, restituere. Rilevare il coraggio di qualcheduno, animos alicujus tollere, Cic. rilevar la sua patria dalla servitù, e restituirla alla libertà, patriam demersam, & afflictam erigere, efferre, Cic. rilevarsi da qualche disgrazia, extollere caput, & se erigere, Cic. assurgere autem, Stat. humo se tollere, Hor. ci vuol poco per abbattere, o per rilevare un animo avido di gloria, id parvum est, quod animum laudis cupidum subruit, aut reficit, Hor. ¶ per importare, giovare, referre, interesse, conferre, magni esse ponderis, o momenti, præstare, adjuvare. La legge naturale non rilieva niente, lex natura nihil præstat, nihil efficit. A me non rilieva, mea non interest. ¶ pel cavar la parola dalla testura de' caratteri, legere. ¶ pel cavar il numero da più figure d'abbaco messe insieme, colligere, deducere. ¶ per allevare, educare, educare. ¶ rilevare, vale talora l'alzarsi quelle cose, che surgono dal piano, ove sono affisse, exstare, prominere. Rilevare percosse, bravate, ingiurie, pregiudizj, e simili, vale riceverle, accipere. ¶ rilevare uno, liberarlo per obbligo da qualche danno, o molestia, ch'egli riceva nell'avere, damna alicujus sarcire, reparare, compensare, aliquem in integrum restituere.

Rilevatamente, con rilievo, prominendo, prominentes, Cæl. Aurel ¶ per magnificamente, V.

Rilevato, sust. eminentia, prominentia.

Rilevato, add. che rinnalza, che rigonfia, embiens, prominens. ¶ per educato, altus, educatus, eductus. ¶ per grande, di grand importanza, insignis, eximius, illustris, magni ponderis, maximi momenti.

Rilevato, avverb. lo stesso che rilevatamente, V.

Rilevatore, sollevatore, qui erigit, attollit, sublevat.

Rilévo, e rilievo, quello che avanza alla mensa, reliquiæ, analecta, orum. ¶ per la parte, che rilieva, eminentia, prominentia. ¶ cosa di rilievo, vale d'importanza, di considerazione, res magni ponderis, maximi momenti. ¶ figura di rilievo, signum, statua, typus, Cic lavoro di rilievo, ectypa, orum, Vitr. lavoro di basso rilievo, prostypa, orum, Vitr. statua di tutto rilievo, imago ex toto prominens, Cic. statua di mezzo rilievo, imago media parte eminens, Cic. vasi, ne' quali sieno incastrate figure a mezzo rilievo, vasa anaglypta, Plin. toreumata, Cic.

Rilucciare, risplendere, *V.*
Rilucente, *renidens, resplendens, nitidus.*
Rilùcere, *relucere, resplendere, renidere.*
Rilustrare, lustrar di nuovo, *rursus illustrare.*
Riluttante, che contrasta, *pugnans, reluctans, adversans.*
Rima, consonanza, o armonia procedente dalla medesima desinenza, o terminazion di parole, *verba similiter desinentia, exitus vocum similis*, Quint. *similis syllabarum positio, numerus.* ¶ per composizion in versi, *carmen, versus.* ¶ rispondere alle rime, vale rispondere a quanto occorre, e in maniera, ch'e' non si resti sopraffatto, *ad singula respondere, singula impugnare.*
Rimandare, render ad altrui, quel che gli s'è tolto, *remittere, restituere, reddere.* ¶ per mandar via, ributtar dalla presenza, *depellere, rejicere.* ¶ per vomitare, *vomere, evomere.* ¶ rimandar la palla, *pilam remittere*, Sen.
Rimandato, *remissus, rejectus, depulsus.*
Rimando, termine del giuoco della palla, e dicesi, quando per alcuna cagione la mandata non è buona, e bisogna ritornare a mandar la palla di nuovo.
Rimaneggiare, maneggiar di nuovo, *retractare, iterum tractare, tangere.*
Rimanente, *reliquia, reliquum, pars reliqua, quod superest.*
Rimanére, fermarsi, *remanere, consistere, subsistere.* Rimanti con Dio, *vale.* Rimanetevi in pace, *valete.* ¶ per avanzare, *superesse, reliquum esse.* ¶ per essere, *esse.* Rimasonne morti dieci a cavallo, *decem equites interfecti fuerunt.* ¶ rimanere, e rimanersi per astenersi, divezzarsi, cessar di fare, *desistere, desinere, cessare, abstinere.* Rimanersi dal bere, *potione abstinere*, Col. rimase la pioggia, *cessavit, desiit pluvia.* ¶ rimanere al di sopra, o al di sotto, ottener vittoria, o riportar perdita, *vincere, superare, praestare*, o *vinci, superari, damnum, jacturam pati.* ¶ rimanere scacciato, vale deluso della speranza contra l'espettazione, *spe frustrari.*
Rimangiare, *denuo comedere.*
Rimante, che fa versi, *versificator.*
Rimare, far versi, *versificare.* ¶ per aver la medesima desinenza nelle parole, e ne' versi, *similiter desinere, cadere*, Cic. *iisdem syllabis, eodemque fene terminari.* Far rimar un verso con l'altro, *duos versus eodem fene terminare, concludere.*
Rimarginare, saldare, *obducere.*
Rimaritare, maritar di nuovo, *iterum nuptui dare.* ¶ per ritor marito, in signif. neutr. pass. *iterum nubere.*
Rimaritata, *iterum nupta.*
Rimása, il rimanere, *remansio.*
Rimáso, sust. avanzo, *reliquia, reliquum, pars reliqua.*
Rimáso, add. *V.* rimasto.
Rimasticare, masticar di nuovo, *remandare.*
Rimasto, e rimaso, *reliquus.* La donna rimasa scornata, *mulier opprobriis affecta.* Rimasto preso, *captus.* Rimasa del suo marito vedova, *marito sue viduata.*
Rimaséglio, *V.* rimaso, sust.
Rimato, con rima, in versi, che rimano, *numeris constans.*
Rimato, add. da rimare, *similiter desinens*, o *cadens.*
Rimatore, poeta, *poeta, versificator.*

Rimbaldanzire, pigliar di nuovo baldanza, *animos resumere.*
,, Rimbaldéra, *V.* accoglienaa.
,, Rimbaldire, rallegrarsi, *exhilarari.*
Rimbalzare, saltar in alto, balzare, *resilire.*
Rimbalzo, il risaltar di qual si voglia cosa, che nel muoversi trovando intoppo rimbalza, *saltus.*
Rimbambire, tornar bambino, perder il senno, e giudizio virile, *repuerascere.*
Rimbambito, *repuerascens, delirus.*
Rimbeccare, ribatter indietro, *repercutere, repellere.*
Rimbecco, rispondere di rimbecco, risponder a quanto occorre, *ad singula respondere, singula impugnare.*
Rimbellire, far più bello, *exornare.* ¶ in signif. neutr. *exornari, pulchriorem fieri.*
Rimberciare, V rabberciare.
Rimbiondire, divenir biondo, *flavescere.*
Rimboccare, metter vasi, o stoviglie colla bocca allo 'ngiù, o a rovescio, *invertere.* ¶ rimboccare, per arrovesciare l'estremità, ovvero la bocca d'alcuna cosa, come di sacco, e simili, *oram, os invertere.* ¶ per traboccare, *exundare, effluere, effundi, redundare.* Rimboccar d'allegrezza, *effundi laetitia.*
Rimboccamento, *inversio.*
Rimboccato, *inversus.*
Rimboccatura, *inversio.*
Rimbombamento, *bombus, murmur, fremitus.* Rimbombamento d'orecchi, *aurium tinnimentum*, Plaut.
Rimbombante, *reboans, resonans.*
Rimbombare, far rimbombo, risonare, *reboare, resonare, bombum facere, edere, emittere*, Varr. *strepere, murmurare, fremere.*
Rimbombèvole, *resonans, reboans.*
Rimbombo, V. rimbombamento.
Rimborsare, rimetter nella borsa, *reponere pecuniam in crumena.*
Rimborsazione, *pecunia redditio.*
Rimboscare, nasconder nel bosco, *occulere.* ¶ rimboscarsi, *se occulere.*
Rimbottare, metter di nuovo nella botte, *diffundere.* ¶ per metaf. rimbottar nuove ragioni, *novas addere, cumulare rationes.*
Rimbrentáre, Crus. *V.* cistio, *V.*
Rimbròccio, }
Rimbrotta, } V. rimbroccio.
Rimbrottare, garrir borbottando, *mussare.* ¶ per rinfacciar brontolando, *exprobrare, objicere, impropera re, opprobrare.*
Rimbrottatore, *exprobrator.*
Rimbrottévole, pien di rimbrotti, *objurgatorius.*
Rimbrotto, }
Rimbrottolo, } *exprobratio.*
Rimbruttire, imbruttire, *faedari, deturpari, inquinari.*
Ribucarsi, nascondersi, *sese occulere, sese abdere.*
Rimbucato, *occultatus, abditus.*
Rimburchiare, V. rimorchiare.
Rimediábile, *sanabilis, cui medicina adhiberi potest.*
Rimediare, por rimedio, provvedere, riparare, *alicui malo mederi, remedium afferre, adhibere, facere medicinam, providere, consulere.* rimediare a un male con un altro male, *praesenti malo aliis malis remedia dare*, Caes. credono di poter rimediar facilmente alla penuria del grano, *inopiae frumentariae facillime se mederi posse existimant*, Caes. tu vuoi, ch'io rimedj ai disordini di tuo figliuolo a spese di mia figliuola, *perpulisti me, filia*

filia labore, atque dolore, quato ut medicater tuo, Ter. rimediare agli errori, ai vizj, *vitiis, erroribus mederi*, Cic. rimediare ai danni ricevuti, *damna reparare, resarcire*, Cic.

Rimedicarsi, bisogna rimedicarsi, *medicinam iterum sibi adhibere oportet*.

Rimédio, *remedium, medicina, medicamentum, medicamen*. Egli è 'l solo rimedio a tanti miei mali, *solus meorum miseriarum remedium est*, Ter. adoperare gli ultimi rimedj, venire agli ultimi rimedj, *ultima experiri*, Cic. non c'è rimedio, *conclamatum est*, Ter. rimedio contra la febbre terzana, *remedium ad tertianam*, Petr. rimedio specifico, *singulare remedium, absolutorium alicujus mali*, Plin. rimedio potente, efficace, *praesens remedium, praesens medicina, efficax, praesentaneum remedium, valentissimum auxilium*, Cels. rimedio lento, che opera tardi, *tarda medicina*, Cic. l'orina del einghiale è un rimedio per l'idropisia, *hydropicis auxiliatur urina vesica apri*, Plin.

Rimedire, riscattare, *V.* ¶ per metter insieme ragunando, *cogere, colligere, congregare*.

Rimeggiante, *versificator*.

Rimeggiare, *versificare, versus, carmina facere, conficere, componere, numeris ligare*.

Rimeggiato, *numeris ligatus*.

Rimembranza, *memoria, recordatio*.

Rimembrare, e rimembrarsi, *V.* ricordarsi.

Rimemorare, *V.* rammemorare.

Rimenare, ricondurre, *reducere, deducere*. ¶ per maneggiare, *tractare, pertractare, agitare*.

Rimendare, ricucir le rotture de' panni, *resarcire, interpolare*.

Rimendatore, che rimenda, *sartor, instaurator*.

Rimendatúra, } *sartura, interpolatio*.
Rimendo, }

Rimenio, il rimenare, *reductio*.

Rimeritamento, *remuneratio, compensatio, munus, praemium*.

Rimeritare, *V.* rimunerare.

Rimerirato, *praemio affectus*.

Rimescolamento, confusione, *confusio, turba, tumultus*. ¶ per quel terrore, che ci vien da subita paura, o dolore, *perturbatio, commotio, horror, pavor*.

Rimescolare, mescolare, *confundere, miscere, commiscere, permiscere, remiscere*. ¶ neutr. pass. vale intrometterfi con profunzione, o licenzia, *immiscere se, inserere se, inferre se, irrepere, subrepere, se intrudere*. Rimescolarsi tra i grandi, *insinuare se in principum domos*, Cic. ¶ rimescolarsi in significato d'impaurirsi, *commoveri, perturbari, pavere, horrere*. ¶ chi ha buon in man, non rimescoli, proverb. preso dalle carte da giuocare, e vale, chi sta ben, si contenti, nè cerchi, che le cose si mutino, *quod satis est, cui contingit, nihil amplius optet*, Hor.

Rimescolato, *commixtus, permixtus*.

Rimessa, il rimettere, *remissio, venia*. ¶ per ribandimento, *restitutio*. ¶ rimessa di denari vale il mandar denari per via di lettere di cambio in altro paese, *pecunia permutatio*. Far una rimessa di danari per Athene, *permutare pecuniam Athenas*, Cic. aver, ricevere una rimessa di danari, *pecuniam accipere ex permutatione debitam*, Cic questo banchiere m'ha fatto una rimessa di mille scudi per Lione, *hic mensarius sua chirographo mille nummos Lugduni mihi jussit numerari*. ¶ per quella stanza, dove si rimette cocchio, o carrozza, *rhedarum receptaculum*.

Rimessamente, modestamente, *modeste, demisse, humiliter*.

Rimessibile, da perdonarsi, *venia dignus*.

Rimessione, il rimetter le sue ragioni in altrui, che ne giudichi, *compromissum*. ¶ per remissione, *V.*

Rimessiticcio, ramo nuovo rimesso sul fusto vecchio, *institius*.

Rimesso, troppo umile, dappoco, pusillanimo, *demissus, abiectus, humilis, pusilli animi, & jejuni*, Cic. con voce rimessa, *demissa voce*. ¶ per basso, *humilis, abjectus*. ¶ per languido, *remissus, languidus, negligens*.

Rimestare, maneggiare, rimenare, *contrectare, agitare*.

Rimettere, metter di nuovo, ricondur la cosa, ov' ella era prima, riporre, *reponere, condere, restituere*. Gli rimise il diadema, che gli avea levato, *insigne regium abiatum capiti repofuit*, Cic. rimetter dell'olio nella lucerna, *lucernis oleum instillare, infundere*, Petr. io mi rimisi a tavola, *iterum accubui*. Rimettere alcuno nelle sue antiche ragioni, *in integrum aliquem restituere*. ¶ per perdonare, *remittere, condonare, indulgere aliquid alicui*. ¶ per porre in arbitrio, e volontà altrui, *arbitrio alicujus permittere, remittere, tradere, deferre, stare judicio alicujus, illius judicium subire*. Rimetto tutto l'affare nelle tue mani, *totum tibi permitto*, Cic. ma di questo mi rimetto al tuo giudizio, *sed de hoc, tu videris, tuum sit arbitrium*. Mi rimetto alla fede di quegli autori, che lo scrivono, *fides sit penes auctores*. Te la rimetto nelle mani, *eam tibi trado*. Rimetto al tuo giudizio questa parte della mia vita, *istam vita mea partem ad te defero*, Cic. e rimise la causa intera al Senato, *integramque causam ad Senatum remisit*, Tac. mi raccomando, e mi rimetto alla tua fede, *ego commendo me, & committo tua fidei*, Ter. ¶ per tornare, e surger di nuovo, che fanno le cose vegetabili, come erbe, denti, penne, e simili, *renasci, regerminare, repullulare, repullulascere*; e in sens. att. *renovare, reparare, regignere*. Rimetter le penne, *renovare plumas*. ¶ rimetter la febbre, ricominciare, tornar di nuovo, venir nuova accessione, come, ogni dì a sera la febbre gli rimetteva, *quotidie vesperi nova fiebat febris accessio*. ¶ rimetter in ordine, riordinare, rassettare, *V.* ¶ rimetterfi in carne, vale ritornare in buon essere di carne, *pristinæ sanitati restitui, a morbo convalescere, se confirmare, se reficere*, Cic. Liv. ¶ per isminuire, *remittere, detrahere*. Non ha voluto rimetter un punto del suo diritto, *nihil de jure suo detrahere voluit*. Rimetter l'ottava parte del prezzo, *concedere octavam partem pretii*, Plin. rimettere il gastigo, *de supplicio remittere*, Cic. ¶ rimetter il conto, render ragione dell'amministrazione, *rationes reddere*. Rimetter nel buon di, restituire dal pregiudizio del tempo, *in integrum restituere*. ¶ rimetter a tag io di spada, di nuovo metter a fil di spada, *denuò trucidare*. ¶ rimetter in taglio, rassottigliare il filo al ferro tagliente, *acuere*. ¶ rimetter su, richiamar all'uso, *in usum, in consuetudinem aliquid revocare*. ¶ rimetter un tallo sul vecchio, tornar vigoroso in vecchiaja, *revirescere in senectute*. ¶ rimetter in sesto, *V.* riordinare. ¶ rimetter mano ricominciar a fare, *iterum incohare, rursus aggredi*. ¶ rimetter i fossi, o le fosse, vale rimondarle, votarle di nuovo, *purgare foveas*. Rimetter la palla, *repercutere pilam*. ¶ rimettere una cosa ad alcuno, vale commetterla, delegarla ad esso, *committere, tradere, per-*

permittere. Noi, o padre, rimettiamo ogni coſa a voi, che ſapete più di noi quel, che ſia d'uopo, *tibi, pater, permittimur, plus ſcis, quid facto opus eſt*, Ter. ¶ rimetterſi aſſolut. vale diſdirſi, umiliarſi, *cedere, concedere, obſequi, ſe ſubjicere, ſeſe proſternere*. ¶ rimettere, termine mercantile, ed è il mandare danari per via di lettera di cambio in altro paeſe, *pecuniam aliquò permutare*, Cic.

Rimettimento, il rimettere, *remiſſio*.

Rimettitìccio, *V.* rimeſſiticcio.

Rimirare, mirare, e guardar con attenzione, *conſpicere, inſpicere, oculos defigere, oculos ad aliquid convertere, contueri, intueri*.

Rimiro, ſguardo, *intuitus, contuitus, oculorum conſpectus*.

Rimiſchiare, *miſcere, commiſcere, remiſcere, confundere*.

Rimiſſione, perdono, *V.* remiſſione. ¶ per lo rimetterſi alla volontà altrui, *obſequium, obedientia*.

Rimmollare, di nuovo immollare, *iterum madefacere*.

Rimodernato, Voc. del Diſ. *ad novam formam redactus*.

Rimondare, nettare, *purgare, repurgare, abſtergere*.

Rimondato,) *purgatus, repurgatus*.
Rimondo,)

Rimontare, riſalire, *iterum aſcendere, denuo conſcendere*. Rimontò a cavallo, *in equum rurſus conſcendit*. ¶ per ritornar a creſcere di prezzo, *accendi, intendi, ingraveſcere, creſcere*. I viveri ogni giorno più rimontano, *in dies annona creſcit*, Cæſ.

Rimontato, add. di rimontare. Rimontato a cavallo, *cum in equum rurſus conſcendiſſet*.

Rimorchiare, trafiggere con parole, *verbis male accipere, inceſſere aliquem amaris verbis*, Sil. *vexare aliquem verbis*, Lucr. ¶ per tirar una nave coll'altra a forza di remi, che ſi dice anche rimburchiare, *remulcare*, Cæſ.

Rimorchiato, *verbis male acceptus*, e nel ſecondo ſignif. di rimorchiare, *remulcando tractus*, Siſen. apud Non.

Rimòrchio, *remulcus*.

Rimordente, *remordens, repungens, excrucians*.

Rimordere, *iterum mordere, remordere*. ¶ per metaf. vale far riconoſcere i falli commeſſi, e darne pentimento, e dolore, *remordere, repungere, cruciare, pungere, fodere, ſollicitare*. La ſua coſcienza non lo rimorde, *nullis conſcientiæ ſtimulis pungitur*, Cic.

Rimordimento, riconoſcimento d'errori con dolore, e pentimento, *conſcientiæ ſtimulus, morſus, angor, cruciatus, ſollicitudo*. I peccatori ſono agitati dai rimordimenti delle loro coſcienze, *conſcientiæ ſtimulis exagitantur, vexantur impii, improbos ſtimulat conſcientia maleficiorum ſuorum*, Cic. Non poter ſoſtenere i rimordimenti del ſuo delitto, *ſceleris conſcientiam ferre non poſſe*, Svet. Soffocare i rimordimenti della ſua coſcienza, *comprimere conſcientiam animi*.

,, Rimore, *V.* romore.

Rimormorare, mormorar di nuovo, *iterum murmurare*.

Rimorſione,) *V.* rimordimento.
Rimorſo,)

Rimorſo, add. *iterum morſus, repunctus*.

Rimorto, eſangue, *exanguis*.

Rimoſtrante, che rimoſtra, *exponens, demonſtrans, indicans, ſignificans*.

Rimoſtranza, motivo, e ragione addotta, per far conoſcere altrui ciò, che ſi pretende, e perſuaderlo di checcheſſia, *ratio, ſuaſio*. Far delle rimoſtranze, *rationes afferre, ſuadere*.

Rimoſtrare, far conoſcere, *exponere, demonſtrare, indicare, ſignificare, ſuadere, ad aliquem aliquid referre*.

Rimoto, rimotiſſimo, *diſtans, diſſitus, disjunctus, remotus*, *V.* lontano.

Rimovimento, *V.* rimuovimento.

Rimóvere, *V.* rimuovere.

Rimozione, *amotio, remotio*.

Rimpalmare, rimpeciare, riſtoppare le navi, *picare, pice illinere*.

Rimpatriare, tornar in patria, *in patriam redire*.

Rimpeciare, rimpalmare, *V.*

Rimpedulare, rifare il pedule, *pedule reſuere*, Cornel. Front. ¶ per metaſ. tu hai dato le cervella a rimpedulare, cioè tu non hai il cervello teco, *apud te non es*.

Rimpennare, rifar le penne, *renovare plumas, rurſus plumeſcere* ¶ parlandoſi di cavalli, vale innalberare, *V.* oggi più comunemente ſi dice impennare, *V.*

Rimpetto, dirimpetto, *contra, e regione, ex adverſo*. ¶ a rimpetto vale lo ſteſſo.

Rimpiàgnere, rimproverare con rammarico, *conqueri*.

Rimpiaſtrare, impiaſtrare, *V.*

Rimpiattare, naſcondere, *occulere, abſcondere, abdere, occultare*.

Rimpiattato, *abditus, abſconditus, occultatus*.

Rimpiecciolire, divenir picciolo, *minui, imminui*.

Rimpinzamento, Red. t. 4. *fartura*.

Rimpinzare, far pinzo, *replere, infarcire*.

Rimpinzato, Red. t. 4. *repletus, fartus*.

Rimpolpare, rimetter la polpa, *pulpam renovare*. ¶ per rimetter la carne, *carnem renovare*.

Rimpolpettare, far buono un detto, approvarlo, *approbare, confirmare*.

Rimpoſtemire, far nuova poſtema, *rurſus in vomicam abſcedere*.

Rimpozzare, fermarſi l'acque, *ſtagnare, conſiſtere, ſubſiſtere*.

Rimproccévole, *V.* rimprocciſo.

Rimprocciamento, *V.* rimproccio. ¶ per termine rettorico, *reprehenſio*.

Rimprocciare, *exprobrare, objicere, objectare*. Rimprocciar ad alcuno la ſua ignobilità, *ignobilitatem alicui objicere*, Cic. ¶ per biaſimare, *reprehendere, vituperare, vitio dare, o vertere, culpare*.

Rimpròccio, *exprobratio, objurgatio*.

Rimprocciòſo, *exprobrator*.

Rimpromeſſo, *iterum promiſſus*.

Rimpromettere, prometter di nuovo, *iterum promittere*.

Rimproveràbile, *exprobratione dignus*.

Rimproveramento, *exprobratio*.

Rimproverante, *exprobrator*.

Rimproverare, ricordare altrui i benefizj fattigli, *exprobrare, objicere, objectare*. ¶ per dire in faccia altrui i ſuoi vizj, *improperare, opprobrare, objectare*.

Rimproverio,) riprenſione aſpra, parole di biaſimo,
Rimpròvero,) o d'ingiuria, *exprobratio, contumelia, convitium, probrum, opprobrium*. Io gli feci tutti i rimproveri immaginabili delle violenze fattemi, *gravia, & turpia probra jeci in ejus libidinoſos impetus*, Petr. Far

dei

dei pungenti rimproveri a qualchedunto, *convitium musifice alicui facere*, *contumeliose aliquem ladere*, Plaut.

Rimugghiare, mugghiar di nuovo, *remugire*.

Rimuginare, ricercar con esattezza, *diligenter perquirere*, *perscrutari*, *perlustrare*.

Rimuginato, *perquisitus*.

Rimultiplicare, multiplicar maggiormente, *magis*, *magisque multiplicare*.

Rimunerare, *remunerari*, *compensare*, *mercedem dare*, *tribuere*, *persolvere*, *rependere*. Esser rimunerato delle sue fatiche, *ferre præmia laborum*, Hor.

Rimuneratezza, Segn. *V.* rimunerazione.

Rimuneratore,)
Rimuneratrice,) *remunerans*, *compensans*, *rependens*.

Rimunerazione, *remuneratio*, *præmium*, *merces*, *compensatio*.

Rimuóvere, di nuovo muovere, *iterum movere*. ¶ per tor via, *amovere*, *removere*. ¶ rimuoversi da checchessia, vale allontanarsene, *digredi*, *deflectere*, *aberrare*, *decedere*, *declinare*. Rimuoversi dalla virtù, dalla ragione, dal diritto cammino, *deserere virtutis viam*, Hor. *a virtute deflectere*, Cic. *deflectere de recta*, *de recta via*, *declinare se extra viam*, Cic. ¶ rimuovere per dissuadere, far mutar sentimento, *dissuadere*, *a sententia dimovere*, *abducere*.

Rimuovimento, *amotio*, *remotio*.

Rimurare, turar murando, *muro obstruere*.

Rimurchiare, *V.* rimorchiare.

Rimurchiato, *V.* rimorchiato.

Rimúrchio, *V.* rimorchio.

Rimutamento, *mutatio*, *immutatio*, *inversio*.

Rimutanza, si è, quando l'uomo si vuol cessar dal misfatto, ch'egli non fece, e ch'egli non v'ebbe colpa, anzi lo mette sopra un altro, *culpa rejectio*.

Rimutare, *mutare*, *immutare*, *permutare*.

Rimutato, *mutatus*, *immutatus*, *permutatus*.

Rimutazione, *mutatio*, *immutatio*, *permutatio*.

Rimutévole, mutabile, *mutabilis*.

Rináscere, *renasci*, *iterum nasci*.

Rinascimento,)
Rináscita,) *novus ortus*.

Rinato, *renatus*, *iterum natus*.

Rincaccione, dar la caccia, far fuggire, *fugare*, *in fugam vertere*.

Rincagnato, *V.* ricagnato.

Rincalciare, *urgere*, *premere*.

Rincalzamento, *accumulatio*.

Rincalzare, metter attorno a una cosa o terra, o altro per fortificarla, *aggerare*, *fulcire*, *munire*, *circumdare*, ¶ per sollecitare, istignere, *urgere*, *premere*, *sollicitare*.

Rincalzata, *impetus*.

Rincalzato, *circumdatus*, *fulcitus*, *munitus*.

Rincalzo, fortificazione, *fulcimentum*.

Rincantucciarsi, ritirarsi ne' canti, *absidere in latera*, *sese occulere*, *abdere*.

Rincantucciato, *abditus*.

Rincaponire, incaponire, *obstinato animo esse*, *obstinare animo*, *animum obfirmare*.

Rincappare, di nuovo incappare, *rursus offendere*.

Rincappellare, aggiugner cosa sopra cosa, *cumulare*. ¶ per rimetter il vin vecchio ne' tini con uva nuova, *recens venum veteri infundere*.

Rincappellato, *cumulatus*. Vino rincappellato, *vetus vinum*, *cui recens infusum est*.

Rincappellazione, grave riprensione, *castigatio*.

Rincarare, crescer il prezzo, *ingravescere*, *atendi*, *incendi*, *carius fieri*.

Rincarnare, rimetter la carne, *carnem renovare*.

Rincartare, metter di nuovo carta su checchessia, *charta involvere*.

Rincavallarsi, provvedersi di nuovo cavallo, *equum sibi denuo parare*.

Rincerconire, guastarsi, *corrumpi*.

Rinchinare, inchinare, *demittere*.

Rinchiúdere, *V.* racchiudere.

Rinchiudimento, *inclusio*.

Rinchiúso, *clausus*, *inclusus*, *conclusus*.

Rinciampare, inciampar di nuovo, *denuo offendere*.

Rincignere, di nuovo incignere, *iterum gravidam*, o *pragnantem filio facere mulierem*.

Rinciprignire, tornar a innasprirsi, *exasperari*.

Rinciirconire, *V.* rincerconire.

Rincollare, rappiccar con colla, *iterum conglutinare*.

Rincominciare, *V.* ricominciare.

Rincominciato, *V.* ricominciato.

Rincontra, alla rincontra, *contra*, *adversus*.

Rincontrare, incontrare, *occurrere*, *obviam ire*, *venire*, *offendere*, *in aliquem incidere*, *incurrere*.

Rincontro, sust. incontro, *occursus*.

Rincontro, prepos. *contra*, *ex adverso*, *e regione*. ¶ a rincontro, di rincontro, lo stesso.

Rincoramento, o rincuoramento, *incitatio*, *incitamentum*, *stimulus*.

Rincorare, e rincuorare, dare animo, *animos addere*, *incitare*, *stimulare*, *excitare*, *adhortari*. ¶ rincorarsi, *animos resumere*.

Rincordare, rimetter le corde, *fides novas applicare*.

Rincorrere, scorrer di nuovo, *iterum percurrere*.

Rincrescere, venir a noja, a fastidio, *tadere*, *fastidire*, *satiare*, *molestia*, *tadio*, *fastidio afficere*.

Rincrescévole, molesto, tedioso, *molestus*, *gravis*, *fastidiosus*, *satietatem*, *tadium*, *molestiam afferens*.

Rincrescevolmente, *moleste*, *fastidiose*.

Rincrescimento, *molestia*, *tadium*, *fastidium*, *satietas*. Far rincrescimento, venir a rincrescimento, *fastidium*, *tadium*, *molestiam*, *satietatem afferre*, *creare*, *facere*, *movere*, Cic.

Rincrespare, increspare, *crispare*.

Rinculare, ritirarsi, *recedere*, *retrocedere*.

Rinettare, pulire, *repurgare*, *expolire*.

Rinfacciare, *V.* rimproverare.

Rinfalconare, rimettersi in assetto, *accingere se*.

Rinfamare, render la fama, *existimationi aliquem restituere*.

Rinfarciare, empier di nuovo, *refercire*, *replere*.

Rinferrajólare, coprire altrui col ferrajolo, *penula contegere*. ¶ rinferrajolarsi, *penula se contegere*, *penula sese involvere*.

Rinferrare, rassettar ferri rotti, *ferramenta reparare*.

Rinfiammare, di nuovo infiammare, e lo stesso, che 'l primitivo, *iterum inflammare*, *accendere*, *incendere*, o *inflammare*. ¶ rinfiammarsi, *accendi*, *inflammari*.

Rinfiancare, fortificar alle bande, *munire*, *fulcire latera*.

Rinfiancato, *corroboratus*.

Rinfilare, infilar di nuovo, *iterum filo trajicere*.

Rinflorare, rifiorire, *reflorescere*.

Rinfocare, e rinfuocare,) grandemente infiam-
Rinfocolare, e rinfuocolare,) mare, *vehementer inflam-*

flammare, *accendere*. ¶ rinfocolarsi, *vehementer inflammari*, *vehementer accendi*. E per metaf. ardentemente inanimirsi alle operazioni, *vehementer excitari*, *incitari*. ¶ per commuoversi con veemente ira, *iracundia exardescere*.

Rinfocolato, infocato, *V.*

Rinfondere, infondere di nuovo, *rursus infundere*, *rursus instillare*.

Rinfondimento, *infusio*. ¶ per noja, molestia, *fastidium*, *tædium*, *molestia*. ¶ per una certa malattia, che viene a' cavalli.

Rinformare, *V.* riformare.

Rinforzare, aggiugnere, e crescer forze, fortificare, *vires addere*, *vires augere*, *firmare*, *confirmare*, *roborare*, *munire*. Rinforzare il corpo, *firmare corpus*, Cic. Rinforzare una muraglia, *muros firmare*, Liv. Rinforzare un assedio, *urgere obsidionem*. Rinforzar le guardie, *multiplicare excubias*, Tac. ¶ per riprender forza, e vigore, in sens. neutr. e neutr. pass. *vires sumere*, *firmari*, *confirmari*, *convalescere*. Il fuoco s'è rinforzato, *convaluit flamma*, Quint. Il vento rinforza, *increbescit ventus*, Cic. Il male rinforza, *malum augetur*, *ingravescit*, *exasperatur*, Cic. L'ammalato di giorno in giorno rinforza, *æger quotidie magis valetudinem firmat*, *majores vires resumit*, *recreat vires*, *reficit*, *reparat*, Cic. Liv.

Rinforzamento, } *V.* rinforzo.
Rinforzata, }

Rinforzato, *firmatus*, *confirmatus*, *corroboratus*.

Rinforzo, *corroboratio*, *confirmatio*, *subsidium*, *auxilium*, *auxiliares copiæ*, *subsidiarii milites*, Liv. Cæs. Fece venire un rinforzo di truppe, *accersivit auxilia*, Cæs. Ricevette un gran rinforzo, *ingentes copiæ ipsi subsidio venerunt*, Cic.

Rinfoscarsi, divenir fosco, *obscurari*.

Rinfrancare, rinvigorire, *vires addere*, *adjicere*, *firmare*, *confirmare*, *corroborare*.

Rinfrancescare, *V.* infrancescare.

Rinfrangere, *V.* rifrangere.

Rinfranto, *refractus*.

Rinfranto, sust. si dice a un'opera di tela lina.

Rinfrenare, rimetter il freno, *frænum injicere*. ¶ per raffrenare, *refrænare*, *reprimere*, *coercere*.

Rinfrenazione, *refrænatio*, *coercitio*, *cohibitio*.

Rinfrescamento, nuovo provvedimento, rinfondimento di cosa, che sia venuta meno, o sia in sul venire, *suppeditatio*, *cibi*, *orum*, *commeatus*. Somministrare rinfrescamenti ad un' armata, *commeatus exercitui præbere*, *suppeditare*, Cic. Gridarono rinfrescamento, e panatica, *commeatus petierunt*. L'armata avea bisogno di rinfrescamento, *exercitus indigebat commeatu*.

Rinfrescare, far freddo quello, che è caldo, *refrigerare*. Rinfrescare il vino nella corrente acqua, *restinguere vini pocula lympha prætereunte*, Hor. Rinfrescare il bagno, *refrigerare thermas*, Mart. Rinfrescar il corpo, *refrigerare corpus*. ¶ per ricreare, far prender nuove forze, *reficere*, *renovare*, *instaurare*, *reparare vires*. Rinfrescò la sua armata stanca dalle lunghe fatiche, *fatigatum exercitum refecit*, Cæs. E neutr. pass. rinfrescarsi, *vires resumere*. ¶ rinfrescarsi, divenir fresco, *refrigescere*, *refrigerari*. ¶ rinfrescare per rinnovare, *renovare*, *innovare*, *instaurare*. Rinfrescavansi i combattitori, *recentes milites defessis succedebant*, *integri defatigatis succedebant*, Cæs. Rinfrescar la memoria d'una cosa, *rei alicujus memoriam renovare*, o *refricare*, Cic.

Rinfrescata, sust. *refrigeratio*.

Rinfrescativo, che rinfresca, *refrigerans*, *refrigeratorius*, *refrigerandi vim habens*. Le lattughe sono tutte rinfrescative, *lactucis omnibus est natura refrigeratrix*, Plin.

Rinfrescato, *refrigeratus*. Rinfrescati di vettovaglia, *cibis*, o *commeatu instructi*.

Rinfrescatojo, vaso, dove si mette acqua fresca per rinfrescar vino, o altro, *vas frigidarium*.

Rinfresco, *refrigeratio*. ¶ per colezione, *jentaculum*, *gustatio*.

Rinfrigidare, divenir freddo, *refrigescere*, *refrigerari*.

Rinfronzire, far nuove frondi, *rursus frondescere*. ¶ per metaf. vale il rassettarsi, e l'azzimarsi delle donne, *sese exornare*.

Rinfuso, che ha ripienezza, *refertus*, *repletus*, *plenus*. ¶ per confuso, mescolato, *confusus*, *perturbatus*, *permixtus*, *commixtus*.

Ringagliardire, ripigliar gagliardia, vigore, *vires resumere*, *firmari*, *corroborari*.

Ringalluzzarsi, far soverchi moti d'allegrezza, *gestire*.

Ringangherare, rimetter in gangheri, *cardines rursus inserere*. ¶ per ritrovare, *invenire*, *reperire*.

Ringavagnare, ripigliare, *resumere*.

Ringentilire, far divenir gentile, *nobilitare*, *decorare*.

Ringentilito, *nobilitatus*, *decoratus*.

Ringenerare, *V.* rigenerare.

Ringhiare, dicesi d'alcuni animali, e particolarmente de' cani, e figurat. anche degli uomini, quando irritati digrignando i denti, e quasi brontolando, mostrano di voler mordere, *ringi*, *frontem caperare*, *vultum contrahere*, Var. Ovid. ringhiar un poco, *subringi*, Cic.

Ringhiéra, luogo, dove s'aringa, *rostra*, *orum*.

Ringhio, il ringhiare, *rictus*.

Ringhioso, che ringa, *ringens*.

Ringioire, rallegrarsi, *lætari*, *gestire*, *gaudere*.

Ringiovanire, ritornar giovane, *repubescere*, *renitescere*.

Ringiurare, *V.* rigirare.

Ringorrare, e ringorgarsi, rigonfiare dell'acque, *intumescere*.

Ringorgato, *intumescens*, *redundans*.

Ringorgamento, } *redundantia*.
Ringorgo, }

Ringranare, di nuovo seminar un terreno a grano, *iterum serere*.

Ringrandire, far più grande, *augere*, *ampliare*.

Ringrassare, di nuovo ingrassare, *iterum pinguescere*.

Ringravidamento, *nova graviditas*.

Ringravidare, *gravidam iterum facere*.

Ringraziamento, *gratiarum actio*. Ti fa mille ringraziamenti, *tibi maximas agit gratias*, Plaut.

Ringraziare, *gratias agere*, *habere grates*, o *gratiam alicui de aliqua re rependere*, *referre*, *reddere grates*. Ti ringrazio di tutto il mio cuore, e te ne ringrazierò finchè sarò vivo, poichè non ardisco dire, di potertene una volta render la pariglia, *immortales ago tibi gratias*, *agamque*, *dum vivam*, *nam relaturum me non ausim affirmare*, Cic. Non solamente mi hai ringraziato, ma pienamente reso mi hai quel poco, che ho fatto per te, *non tu mihi gratiam solum habuisti*, *verum etiam cumulatissime reddidisti*, Cic. Ti ringrazio della

della cena, *de cena facio tibi gratiam*, Plaut. Lo ringraziammo della sua libertà, e della bontà, ch' ebbe per noi, *gratias egimus liberalitati, indulgentiaeque ejus*, Petr. Così ch mi ringrazi de' buoni offizj, che ti ho resi! *siccine mihi abs te benemerenti male referetur gratia!* Plaut. Si ordinò, che si ringraziasse pubblicamente Iddio, *decernuntur grates Deo*, Tac. Non posso far dimeno di non altrettanto ringraziarti, quanto mi hai graziato, *facere non possum, quin in singulas res, meritaque tua tibi gratias agam*, Cic.

Ringraziato, add. di ringraziare. Avendolo ringraziato della cena, *cum gratias illi fecisset de cena.*

Ringraziatójo, attenente a ringraziare, *ad gratiarum actionem pertinens.*

Ringrossare, di nuovo ingrossare, rinforzare, *augere, ampliare, vires adjicere.*

Ringrossato, *auctus.*

Ringuiggiare, legar colla guiggia, *loro ligare.*

Rinnaffiare, innaffiar di bel nuovo, *iterum irrigare.*

Rinnalzare, grandemente alzare, *extollere, attollere.* ¶ nett. pass. *attolli, extolli.* ¶ neutr. per farsi maggiore, *augeri.*

Rinnamorarsi, *iterum amore corripi, denuo amare.*

Rinnegare, e rinegare, levarsi dall' obbedienza, e divozione, ribellarsi, *desciscere, deficere, rebellare, negare, abnegare, denegare, detrectare imperium alicujus.*

Rinnegamento, *defectio, rebellio.*

Rinnegato, e rinegato, *rebellis, desciscens, deficiens.*

Rinneghería, *V.* rinnegamento.

Rinnestare, di nuovo innestare, e anche lo stesso, che 'l primitivo, *inserere, denuo inserere.* ¶ per metaf. ricongiugnere, unire, *conjungere, copulare.*

Rinnestato, *insertus, denuo insertus*, o *insitus.*

Rinnovagione, o rinnuovagione,) *renovatio, instauratio, redintegratio.*
Rinnovamento, o rinnuovamento,)

Rinnovante, o rinnuovante, *renovans, innovans, restaurans.*

Rinnovanza, o rinnuovanza, *V.* rinnovamento.

Rinnovare, o rinnuovare, ripigliar a fare, *renovare, innovare, instaurare, repetere, reparare.* Rinnovar la guerra, *renovare bellum*, Caes. Rinnovar l'alleanza, *foedus renovare*, Liv. Cic. Rinnovar una lite, *litem intermissam repetere.* Rinnovar la memoria d'una cosa, *rei alicujus memoriam renovare, repetere, refricare*, Cic. Rinnovar ad alcuno nella mente qualche cosa, *in memoriam alicujus aliquid revocare*, o *aliquid alicui commemorare.* ¶ rinnovarsi, *redintegrari, renovari, instaurari.* Si rinnovò la questione, *instaurata est quaestio.* ¶ in signif. neutro, *redintegrari, renovari.* Il mal rinnova, *malum integrascit*, Ter. Rinnuova la speranza della vittoria, *spes victoriae redintegratur*, Caes.

Rinnováta, e rinnuovata, *V.* rinnovamento.

Rinnovatore, o rinnuovatore, *instaurator.*

Rinnovatrice, o rinnuovatrice, *quae instaurat, renovat, redintegrat.*

Rinnovazione, o rinnuovazione,) *V.* rinnovamento.
Rinnovellazione, o rinnuovellazione,)

Rinnovellare, o rinnuovellare, *V.* rinnovare.

Rinoceronte, animale, che ha corno sopra 'l naso, *rhinoceros.*

Rinomanza, fama, *fama, gloria, nomen, existimatio.*

Acquistarsi la rinomanza d'uomo clemente, *famam clementiae consequi*, Cic. Aver una buona rinomanza, *bonum nomen existimari.* Cic. *bene audire.* Corre la rinomanza, *fertur, fama refert.*

Rinomare, far menzione onorevole, *celebrare, commendare, laudare.* Farsi rinomare, *famam praeclaris factis extendere*, Virg. *proferre*, Tac.

Rinomáta, *V.* rinomanza.

Rinomato, *celebris, celebratus, commendatus, clarus, insignis.*

Rinóme,)
Rinoméa,) *V.* rinomanza.
Rinominanza,)

Rinominare, *V.* rinomare.

Rinominato, rinominatissimo, *V.* rinomato.

Rinómo, *V.* rinomanza.

Rinovellamento, rinnovellamento, rinovellare, rinnovellare, rinovellazione, rinnovellazione, *V.* rinnovellamento, ec.

Rinsaccare, di nuovo insaccare, *denuo in saccum conjicere.* ¶ per semplicemente insaccare, *in saccum conjicere.*

Rinsanguinare, di nuovo insanguinare, *denuo cruentare.* Rinsanguinar la ferita, *refricare vulnus.* ¶ per riprovvedere di danari, chi sia rimaso senza essi affatto, o con pochi (ma in modo basso) *nummos suppeditare.*

Rinsanicare, render sano, *sanare.*

Rinsavire, ritornar savio, *resipiscere, ad bonam frugem redire.*

Rinsegnare, di nuovo insegnare, *iterum docere.* ¶ per consegnare, rassegnare, *committere, tradere, reddere.*

Rinselvarsi, diventar di nuovo selva, *iterum silvescere.* ¶ per rientrar nella selva, *iterum se abdere in silvam.*

Rinselvato, *iterum in silvam abditus.*

Rinserenire, *V.* rasserenare.

Rinsuonare, rinomare, *V.*

Rintanarsi, *se occulere, se abdere in specum.*

Rintassare, stoppare, *stuppa obstruere.*

Rintegrare, far divenir intero, *redintegrare, perficere, restaurare.* ¶ rintegrarsi, *redintegrari, perfici.*

Rinténdere, intender di nuovo, *rursus intelligere.*

Rinteneríre, intenerir nuovamente, *rursus emollire.* Per metaf. *denuò commovere, permovere.*

Rinteramento, il rintegrare, *redintegratio, instauratio.*

Rinterzare, raddoppiare in terzo, *triplicare*, Gell.

Rintiepidare,)
Rintiepidire,) *tepefacere.*

Rintoccare, suonar la campana a tocchi separati, *tintinnabulum alternis pulsare.*

Rintocco, Bronz. cap. cont. le camp. *pulsatio.*

Rintonacare, intonacar di nuovo, *tectorium denuò inducere.*

Rintonare, *V.* rintronare.

Rintoppare, riscontrare, *offendere, occurrere, obviam ire, mutilel.* ¶ per rappezzare, *resarcire, reparare.*

Rintoppo, impedimento, *offendiculum, obstaculum, impedimentum.*

Rintorto, *V.* ritorto.

Rintracciamento, *investigatio, inquisitio, pervestigatio.*

Rintracciare, *investigare, pervestigare, quaerere, inquirere, perquirere.*

Rin-

Rintracciato, *inquiſitus*, *investigatus*, *perquiſitus*.

Rintrovare, fortemente rimbombare, *perſtrepere*, *perſonare*, *reboare*, *reſonare*.

Rintuzzare, ribattere, e rivolgere la punta, e ripiegare il taglio, *retundere*, *hebetare*. ¶ neutr. paſſ. *retundi*, *hebetari*, *hebeteſcere*. Per metaf. *retundere*, *reprimere*, *humiliare*.

Rintuzzato, *hebetatus*, *obtuſus*, *retuſus*, *hebes*. Scure rintuzzata, *retuſa ſecuris*, Plaut. ¶ per iſtupido, groſſolano, ottuſo, *obtuſus*, *hebes*, *retuſus*. Ingegno rintuzzato, *obtuſum*, *retuſum*, *hebes ingenium*.

Rinvenire, ritornar nel primo eſſere, *priſtinum ſtatum recuperare*, *in priſtinum ſtatum reſtitui*, *redire*. ¶ per ricuperare gli ſpiriti, e 'l vigore, *animum*, *ſpiritum recipere*, *ex deliquio recipere*, *evadere*, *vires*, *animos reſumere*, Ter. Cic. Far rinvenire alcuno, *linquentem ejus animam revocare*, *aquam alicui aſpergere*, Plaut. cominciò a rinvenire, *remigrat animus*, Plaut. ¶ per ammollirſi, e rigonfiare le coſe ſecche, e paſſe, meſſe nell' acqua, *remolleſcere*. ¶ per ritrovare, *invenire*, *reperire*, *offendere*, *nancisci*.

Rinvenuto, *in priſtinum ſtatum reſtitutus*. ¶ per ritrovato, *inventus*, *repertus*. ¶ per ammollito, *remollitus*.

„ Rinvércio, roveſcio, *V.*

Rinverdire, far ritornar verde, *viriditatem reſtituere*. ¶ in ſignif. neutro, ritornar verde, *revireſcere*. ¶ per rinnovare. *inſtaurare*, *renovare*, *reparare*.

Rinvergare, rinvenire, *invenire*, *reperire*.

Rinvermigliare, di nuovo far vermiglio, *rubeo iterum colore tingere*.

Rinverſare, *V.* riverſare.

Rinvertire, dare addietro, rivoltarſi, *converti*, *retrogradi*, *reverti*. ¶ per ſuccedere, *ſuccedere*. ¶ in vece di permutare una coſa in un' altra, *convertere*, *permutare*, *immutare*, *commutare*.

Rinverzicare, ritornar verde, *reviviſcere*. ¶ per rivificare, *ad vitam revocare*, *vitæ reſtituere*.

Rinverzire, ritornar verde, *reviveſcere*.

Rinveſcare, di nuovo inveſcare, *rurſus inviſcare*, *allicere*, *pertrahere*.

Rinveſciare, riportare le novelle, *referre*, *renunciare*, *narrare*.

Rinveſciarda, e rinveſciardo, *qui*, o *quæ refert*, *renunciat*, *narrat*.

Rinveſciardina, diminut. di rinveſciarda.

Rinveſtire, inveſtire nuovamente, *V.* inveſtire. ¶ rinveſtir una coſa in un' altra, vale mutarla, ſcambiarla, *permutare*.

Rinviare, rimandare, *remittere*, *rurſus mittere*.

Rinvigoramento, *corroboratio*, *confirmatio*.

Rinvigorare, *V.* rinvigorire.

Rinvigorimento, *V.* rinvigoramento.

Rinvigorire, riprender vigore, *vires reſumere*, *recipere*, *firmari*, *corroborari*. ¶ per dar vigore, *corroborare*, *firmare*, *vires addere*, *adjicere*.

Rinvigorito, *firmatus*, *corroboratus*.

Rinviliare, } avvilire, abbaſſare, *vilem*, *contemptum*,
Rinvilire, } *deſpicatum aliquem facere*, *deprimere*, *compeſcere*, *demittere*, *comprimere*, *minuere*, *imminuere*. Rinviliare i viveri, *annonam levare*, *laxare*, *laxiorem facere*, Liv. Cic. ¶ rinvilirſi, o rinviliarſi, *ſe abjicere*, *vileſcere*, *in contemptionem venire*, *minui*, *laxari*, *levari*, *laxiorem fieri*. I viveri ſi rinviliſcono, *annona laxatur*, *levatur*, *fit laxior*.

Rinviluppare, lo ſteſſo, che inviluppare, *V.*

Rinvitare, di nuovo invitare, *iterum invitare*, *denuo vocare*. ¶ per iſcambievolmente invitare, *mutuo invitare*.

Rinvivire, ritornar vivo, *reviviſcere*, *ad vitam revocari*.

Rinunziamento, } *renuntiatio*, Ulp. *abdicatio*. La ri-
Rinunzia, } nunzia d' una carica, *abdicatio magiſtratus*, Liv. La ſocietà ſi ſcioglie colla rinunzia, *diſtrahitur ſocietas renunciatione*. ¶ rinunziamento, per ridicimento, *renuntiatio*, *relatio*, *delatio*.

Rinunziare, cedere ſpontaneamente, e rifiutar la propria ragione, o 'l dominio ſopra che che ſia, *renuntiare*, *remittere*, *abdicare*. Rinunziare all' amicizia di uno, *amicitiam alicui renuntiare*, Svet. Rinunziare alla virtù, al diritto di oſpitalità, *virtuti nuntium remittere*, *renuntiare alicui hoſpitium*, Cic. A una carica, *muneri renuntiare*, Quint. *abdicare*, o *abdicare ſe magiſtratu*, Cic. o *a magiſtratu*, Ter. *ejurare magiſtratum*, Sall. ¶ per rifiutare ſemplicemente, *repudiare*, *recuſare*, *detrectare*, *rejicere*. ¶ per riferire, *renunciare*, *referre*, *deferre*.

Rinunziatore, che riferiſce, e pigliaſi in mala parte, *delator*.

Rinunziazione, o rinunziagione, *V.* rinunzia.

Rinvogliare, indur nuova voglia, *cupiditatem rurſus injicere*, *cupiditatem rurſus incuſſire alicui*, o *aliquem*.

Rinvólgere, } *involvere*, *revolvere*, *obvolvere*.
Rinvoltare, }

Rinvolgolo, } *involucrum*.
Rinvolto, ſuſt. Cruſ. *V.* viluppo, }

Rinvoltato, e rinvolto, *involutus*, *obvolutus*.

Rinvoltúra, il rinvolgere, e la coſa, che rinvolge, *involutio*, *involucrum*.

Rinutrire, *reficere*, *nutrire*.

Rinzaffare, riempiere il voto, e le feſſure con iſtoppa, bambagia, calcina, e ſimile materia, *obturare*, *refercire*.

Rinzeppare, metter zeppe, lo ſteſſo che rinzaffare, *V.*

Rio, ſuſt. rivo, *rivus*, *rivulus*. ¶ per reezza, peccato, *delictum*, *ſcelus*, *crimen*, *peccatum*.

Rio, add. cattivo, *improbus*, *ſceleſtus*, *malus*, *pravus*, *deterior*.

Riobárbaro, radice medicinale, *rhacoma*.

Rione, quaſi regione, una delle parti, nelle quali è diviſa Roma, *regio*.

Riordinare, ordinar di nuovo, *in ordinem redigere*, *componere*, *apte diſponere*.

Riordinato, *in ordinem redactus*, *apte diſpoſitus*.

Riordinatore, *ordinator*, *in ordinem redigens*, *apte*, *recteque diſponens*.

Rioſſervare, oſſervar di nuovo, *rurſus advertere*, *rurſus inſpicere*, *reſpicere*.

Riotta, conteſa, *rixa*, *lis*, *controverſia*, *contentio*, *pugna*, *certamen*, *jurgium*.

Riottare, contendere, quiſtionare, *certare*, *pugnare*, *rixari*, *contendere*, *diſputare*.

Ríottolo, dimi. di rio per rivo, *rivulus*.

Riottóſo, litigioſo, *contentioſus*, *litigioſus*.

Ripa, o riva, *ripa*, *ora*. ¶ per luogo ſcoſceſo, *rupes*, *locus præruptus*.

Riparamento, riparo, difeſa, *munitio*, *munimentum*.

Riparare, att. col terzo caſo, vale rimediare, *reparare*, *remedium afferre*, *dare*, *adhibere*, *mederi*. Riparare a un qualche male, *præſenti malo remedia dare*, Cæſ. Riparare agli errori, *erroribus mederi*, Cic. Riparare alla

ſeb-

febbre terzana, *tertiana mederi*, Petr. col quarto caso vale difendere, *defendere*, *tueri*, *tutari*. ¶ per risarcire, ristaurare, rifare, *reparare*, *resarcire*, *instaurare*, *readificare*. Riparare le perdite, i danni, *reparare*, *resarcire*, *compensare damna*, *jacturam*. Riparar le mura, *instaurare muris*. ¶ per vietare, impedire, *arcere*, *impedire*, *removere*, *amovere*, *repellere*. Riparar l'inimico, che non entri in città, *arcere*, *repellere hostem ab urbe*. ¶ neutr. pass. ripararsi, vale intrattenersi, ricoverarsi, *convenire*, *versari*, *se recipere*. Si riparava dinanzi alla casa di lei, *versabatur*, *conveniebat ante ades ejus*. Le bestie si riparano a' lor covili, *in specus se abdunt*, *se conferunt*, o *recipiunt fera*.

Riparatore, che ripara, *reparator*, *instaurator*.

Riparatrice, *qua reparat*, *qua instaurat*.

Riparatúra,) *munitio*, *monimentum*, *reparatio*, *in*
Riparazione,) *stauratio*.

Riparlare, di nuovo parlare, *iterum loqui*.

Ripáro, rimedio, provvedimento, difesa, *remedium*, *propugnaculum*, *prasidium*, *munitio*, *monimentum*. riparo d'una fossa, *vallum*, Cæs. fortificar una piazza di buoni ripari, *arcem validis munitionibus cingere*, *firmare*. Far un riparo, *urbem vallare*, *circumvallare*, *munire*, *vallo*, *fossa cingere*. Non v'è più riparo, *conclamatum est*, Ter. un'uguaglianza d'animo è un ottimo riparo alla miseria, *aquus animus optimum est arumna condimentum*, Plaut. ¶ per ostacolo, contrasto, *obstaculum*, *impedimentum*. ¶ far riparo, vale talora intrattenersi, ricoverarsi, *convenire*, *versari*, *se recipere*. Facevano riparo intorno alla casa, *circum ades conveniebant*.

Ripartigione, divisione, *divisio*, *distributio*, *partitio*. Ripartigione all'infinito, *in infinitum sectio*, Quint. Ripartigione d'un discorso, *orationis partitio*, *distributio*, Cic.

Ripartiménto, lo stesso, che ripartigione.

Ripartire, dividere, *partiri*, *dividere*, *distribuere*.

Ripartito, *divisus*, *distributus*.

Riparrorire, di nuovo partorire, *iterum parere*.

Ripáscere, pascer di nuovo, *iterum pascere*.

Ripassare, di nuovo passare, *denuo transire*.

Ripassata, il ripassare, *iteratus transitus*. Dar una ripassata, *denuo transire*. far una ripassata a qualcheduno, vale correggerlo, ammonirlo con grida, e minacce, *increpare*, *objurgare*, *arguere*, *reprehendere*.

Ripasseggiare, Red. t. 2. *iterum deambulare*.

Riparire, Red. t. 2. *iterum pati*, *iterum sufferre*, *iterum affici*.

Ripatriare, *V.* rimpatriare.

Ripeccare, di nuovo peccare, *iterum peccare*.

Ripensamento, *reputatio*, *cogitatio*, *consideratio*.

Ripensare, *reputare recogitare*, *recolere*, *considerare*.

Ripentáglio, rischio, *discrimen*, *periculum*. Metter a ripentaglio la vita, la riputazione, *vita*, *fama periclitari*, Cic. *vitam adducere in extremum*, Tac. *in vita periculum venire*, Cic. non ha fatto la minima difficoltà di mettere a ripentaglio i suoi beni, e la sua vita per mia salute, *periculum fortunarum*, *& capitis sui pro mea salute neglexit*, Cic.

„ Ripentenza,)
Ripentimento,) *pœnitentia*. Il mio ripentimento è sincero, *bona fide pœnitentiam emendo*, Petr.

Ripentirsi, di nuovo pentirsi, e lo stesso, che 'l primitivo, *pœnitere*, *iterum pœnitere*, *V.* pentirsi.

Ripentito,)
Ripentitore,) *nova pœnitentia correptus*, o *ductus*.
Ripentúto,)

Ripercosso, *repercussus*.

Ripercotimento,] *repercussio*, *repercussus*.
Ripercuotimento,]

Ripercuótere, *repercutere*, *reverberare*, *reflectere*. ¶ per rimandar indietro, ribattere, *remittere*, *rejicere*, *repellere*. ¶ per render le percosse, *repercutere*.

Ripercussione, *repercussio*, *repercussus*, *us*.

Ripercussivo, che ripercuote, che rimanda indietro, *repercutiens*, *rejiciens*, *remittens*.

Ripèrdere, perder di nuovo, *iterum amittere*, *denuo perdere*.

Ripesare, pesar di nuovo, *iterum appendere*, *ponderare*.

Ripesato, *iterum appensus*, *denuo ponderatus*.

Ripescare, cavar dall'acqua alcuna cosa, che vi sia caduta dentro, *expiscari*, *aliquid depressum in fluvio extrahere*, Phædr. ¶ ripescar le secchie, vale cercar di ridurre nel primo stato una cosa trasandata, e che abbia molte difficoltà, *rem obsoletam*, *ac perdifficilem in usum*, *in consuetudinem revocare*, *in integrum restituere*.

Ripescato, *ex aquis extractus*.

Ripestare, pestar di nuovo, *iterum contundere*.

Ripétere, *V* repetere.

Riperimento, *repetitio*, *iteratio*.

Ripetio, contesa, disputa, replica all'altrui parole, *lis*, *jurgium*, *controversia*, *contentio*, *responsum*, *repetitio*, Ulp.

Ripetitore, che ripete, quasi sottomaestro, *studiorum adjutor*.

Ripezzamento, *refectio*, *instauratio*, *renovatio*, *interpolatio*.

Ripezzare, *resarcire*, *reficere*, *instaurare*, *interpolare*, *renovare*.

Ripezzatura, *V.* ripezzamento.

Ripezzatore, *resarcinator*, *interpolator*.

Ripiacimento, nuova compiacenza, *nova oblectatio*, *delectatio*.

Ripiagnere, di nuovo piagnere, *fletum repetere*, *instaurare*, *iterare*. ¶ per rammaricarsi, querelarsi, dolersi, *dolere*, *queri*, *conqueri*, *lamentari*.

Ripiantare, *iterum plantare*, *denuo serere*.

Ripiantato, *iterum plantatus*.

Ripicchiare, picchiar di nuovo, *iterum pulsare*. ¶ per metaf. rifarsi da capo, ritornare a quel, ch'era lasciato, *ad eundem sermonem regredi*, *illuc*, *unde digressa erat oratio*, *redire*.

Ripidezza, astratto di ripido, *acclivitas*.

Ripido, ripidissimo,) *acclivis*, *arduus*, *praruptus*.
Ripidióso,)

Ripiegare, raddopiare in se stessi panni, drappi, carta, e cose simili, *plicare*, *complicare*. ¶ per piegare, *flectere*, *inflectere*.

Ripienezza, *expletio*, *saturitas*, *redundatio*, *redundantia*.

Ripiéno, *plenus*, *repletus*, *redundans*, *satur*.

Ripieno, sust. si dice a tutta quella materia, che serve per riempiere qualunque cosa vota; e a tutto quello, che in un luogo non serve a nulla, onde servir per ripieno, *inutile*, *inane*, *supervacaneum*, *esse*.

Ripigliamento, il ripigliare, *receptio*, *recuperatio*. ¶
per

per rimordimento di coscienza, *stimulus conscientiae*.

Ripigliare, di nuovo pigliare, *resumere*, *recipere*, *iterum sumere*. Ripigliar una Città, *urbem recipere*, Cic. ripigliar il suo vestito, *ad suum vestitum redire*, Cic. *iterum amiciri*, Petr. ripigliare le sue ordinarie occupazioni, *assuetam praestare vicem*, Phaedr. *ad assueta munia se revocare & referre se ad solitas exercitationes*, Cic. ripigliare i suoi studj, *se ad studia intermissa referre*, Cic. *repetere studia*, Svet. ripigliar le forze, *recipere*, *resumere*, *reficere*, *reparare*, *revocare vires*, Phaedr. Cic. ripigliar lena, *anhelitum recipere*, Plaut. *animam*, Quint. *animum*, Ter. *colligere spiritum*, Petr. lasciami ripigliar fiato, *sine*, *ut ad me paullulum redeam*, Ter. *sine paullulum respirem*, Cic. ripigliar coraggio, *recipere animos*, Cic. ripigliar il suo cammino, *iter instaurare*. ¶ ripigliare uno, renderselo con donativi, o simili benevolo, e propizio, *benevolum*, *& facilem aliquem sibi reddere*. ¶ per ammonire, riprendere, *admonere*, *reprehendere*, *corrigere*, *corripere*, *increpare*.

Ripiglio, riprensione, *reprehensio*, *correctio*, *objurgatio*.

Ripignere, di nuovo spignere, *repellere*.

Ripilogare, epilogar di nuovo, *iterum in compendium redigere*, *denuo summatim perstringere*.

Ripióvere, piover di nuovo, *repluere*.

,, Ripire, salire coll'ajuto delle mani, *repere*.

Ripitio, rammarico, pentimento, *dolor*, *poenitentia*.

Ripito, ripido, *V.*

Riplacare, *iterum placare*, *sedare*.

Riporgere, di nuovo porgere, *denuo porrigere*, *iterum tradere*.

Riporre, por di nuovo, e collocare la cosa, dov'era prima, *reponere*, *remittere*, *restituere*. ripotre le membra al loro luogo, *membra in suum sedem reponere*, *restituere*, *compellere*, o *membra luxata ad suos usus reducere*, Cels. gli ripose sul capo il diadema, *insigne regium capiti reposuit*, Cic. ¶ per semplicemente porre, e collocare, *ponere*, *collocare*, *statuere*. ¶ per seppellire, *sepelire*, *humare*. ¶ in vece di dar luogo alla cosa per conservarla, e nascondeila, *condere*, *reponere*. ¶ per occultare, nascondere, *abdere*, *abscondere*, *occulere*, *occultare*, *recondere*. ¶ per ripiantare, piantar di nuovo, *iterum ponere*, o *plantare*. ¶ per rifare, riedificare, *reaedificare*, *reparare*, *reficere*, *instaurare*. ¶ per metter nel numero, *in numerum adscribere*. ¶ riporsi a far checchessia, vale ricominciar a fare, rimettersi a fare, e riposonsi a mangiare, a sedere, *iterum accubuerunt*, *iterum consederunt*. ¶ andarsi a riporre, si dice del cedere, darsi vinto, *cedere*, *concedere*, *dare manus*.

Riportante, che riporta, *referens*, *reportans*.

Riportare, di nuovo portare, o ritornar le cose al loro luogo, *reportare*, *revehere*, *restituere*. ¶ per riferire, *referre*, *renunciare*, *foras eliminare*, Hor. ¶ riportar grazie, ringraziare, *gratias agere*, *referre*, *rependere*. ¶ per acquistare, *aquirere*, *referre*, *adipisci*, *comparare*. ¶ per differire, *differre*, *procrastinare*.

Riportato, add. di riportare.

Riportatore, che riporta, *relator*, *delator*.

Riporto, ricamamento, ricamo, *V.*

Riposamento, *V.* riposo.

Riposante, *quiescens*, *requiescens*, *cessans*, *desistens*.

,, Riposanza, *V.* riposo.

Riposarsi, e talora senza le particelle, *mi*, *ti*, *si*, espresse, prender riposo, cessar dalla fatica, e dall' operare, *a labore quiescere*, *requiescere*, *cessare*, *desistere*, *quieti*, e *otio se dare ex labore*, Cic. riposati a tuo bel agio, *clementer acquiesce*, Plaut. riposarsi dalla stanchezza, *acquiescere a lassitudine*, Corn. Nep. non ho potuto tutta questa notte riposare, *tota nocte somnum oculis meis non vidi*, Ter. questa notte non ho riposato, come io avrei voluto, *non quievi hac nocte ex mea sententia*, Plaut. ¶ per fermarsi, restare, cessare, *consistere*, *stare*, *subsistere*, *cessare*, *desinere*. riposossi il romore, *desiit rumor*. ¶ riposarsi sopra uno in una cosa, vale starsene a lui interamente, e lasciargliene tutta la cura, e 'l pensiero, *aliquid in alicujus fide deponere*, *reponere*, *alicujus fidei credere*. Riposati sopra di me, *crede hoc fidei meae*, Ter. *de hoc quietus esto*, Plaut. ogn' uno si riposava nel suo sapere, nel suo consiglio, e ovunque egli era, si stimavano le cose facili, ed agevoli, *huic acquiescebant homines*, *& in ejus scientia*, *& consilio omnia sibi proclivia fore sperabant*, Hirt. ¶ riposare, per far riposare, *quietem dare*. Lasciar riposar le terre, *sinere*, *ut arva requiescant*, Virg. ¶ riposare in un luogo, esservi sepolto, giacervi morto, *sepultum*, *humatum fuisse*, *jacere*.

Riposare, sust. *V.* riposo.

Riposatamente, *quiete*, *tranquille*.

Riposato, quieto, ch'è in riposo, *quietus*, *tranquillus*, *sedatus*, *pacatus*, *relaxatus*. Ad animo riposato far qualche cosa, *sedato*, *pacatoque animo agere aliquid*. freschi, e riposati, *recentes*, *& relaxati*.

Riposatore, che fa riposare, *quietis largitor*. ¶ per chi si riposa, *quiescens*, *requiescens*.

Riposévole, quieto, *quietus*, *tranquillus*, *sedatus*.

,, Riposittório, *V.* ripostiglio.

Ripóso, *quies*, *requies*, *tranquillitas*, *otium*. Nel mio travaglio non prendo alcun riposo, *nullum otium me recreat a labore*, Hor. dar riposo al suo corpo, per renderlo più vigoroso al travaglio, *otium dare corpori*, *ut assuetam fortius praestet vicem*, Phaedr. sono risoluto di starmente in riposo, ho già abbastanza di che vivere, *certum est*, *me otium dare*, *satis partum habeo*, Plaut. aver l' animo, lo spirito in riposo, *quieto*, *& tranquillo esse animo*, Cic. non m' ha lasciato mai in riposo, non m' ha dato un momento di riposo, *nunquam per illum qui tus sui*, Cic. mettersi in riposo, *convertere se ad otium*, Cic. viver in un dolce riposo, *tranquille*, *quiete vitam agere*, *vitam otiosam*, *& quietam traducere*, Cic. *quieto animo vivere*, Cic. prender riposo, *quiescere*, *requiescere*, *somno molli requiescere*, Catul. *quietem capere*, Plin. *somnum capere*, *captare*, *carpere*, *somno se dare*, *tradere se quieti*, Cic. andare a prender riposo, *ire ad quietem*, Cic. interromper il riposo di qualcheduno, *turbare quietem alicujus*, Prop. *abrumpere alicujus somnum*, Virg.

Riposta, il riporre, *repositio*, Ulp. far la riposta di che che sia, *aliquid seponere*, *condere*.

Ripostíglia, V ripostiglio.

Ripostamente, di nascosto, *clam*, *occulte*, *furtim*.

Ripostiglio,) luogo da riporvi checchessia, *cellarium*,
Ripostime,) *repositorium*.

Riposto, *repositus*, *conditus*, *occultus*, *latens*, *abditus*.

Ripregáre, pregar di nuovo, *iterum precari*, *preces iterare*, *preces denuo fundere*.

Riprémere, di nuovo premere, *comprimere*. ¶ per rintuzzare, metaf. *retundere*, *reprimere*, *compescere*

Riprèndere, di nuovo prendere, *resumere*, *recipere*, *iterum sumere*, *denuo capere*, V. ripigliare. ¶ per ammonir biasimando, *increpare*, *objurgare*, *corripere*, *arguere*, *carpere*, *reprehendere*. Ogn' uno ha il prurito di voler riprendere i detti, e fatti altrui, *ad reprehendenda aliorum dicta, & facta ardet omnibus animus*, Sall. riprender qualcheduno d' avarizia, *increpare*, *arguere aliquem avaritiæ*, Svet.

Riprendèvole, degno di riprensione, *reprehensione*, *animadversione dignus*.

Riprendevolmente, *turpiter*.

Riprendimento, il riprendere, *reprehensio*, *correctio*, *objurgatio*, *castigatio*, *animadversio*.

Riprenditore, *reprehensor*, *objurgator*, *castigator*, *corrector*.

Riprendittice, *quæ objurgat*, *reprehendit*, *increpat*, *castigat*.

Riprensìbile, V. riprendevole.

Riprensione, V. riprendimento.

Riprensore, V. riprenditore.

Ripréſa, quasi reiteramento, *iteratio*. per più riprese, in diverse riprese, *sæpe*, *sæpius*, *iterando*. Si son battuti per più riprese, *sæpius ab ipsis redintegratum est prælium*. ¶ per ammonizione, riprensione, *objurgatio*, *reprehensio*, *correctio*, *castigatio*. ¶ per termine di ballare, *iterata saltatio*.

Ripreságlia, V. rappresaglia.

Ripresentare, di nuovo presentare, *iterum offerre*. ¶ per rappresentare, V.

Ripresentatore, che ripresenta, *iterum offerens*. ¶ per imitatore, e simulatore, *imitator*, *simulator*, *simulans*. Ripresentatore della persona, ch' egli non è, *personam alienam simulans*, *sustinens*, *agens*.

Ripreso, *reprehensus*, *culpatus*, *objurgatus*. ¶ per di nuovo preso, *iterum sumptus*. ¶ ripreso ardire così parlò, *resumptis viribus*, *hæc habuit verba*.

Riprestare, di nuovo prestare, *iterum commodare*. ¶ per ridurr' a memoria, *in memoriam revocare*, *redigere*.

Riprezzo, e meglio, ribrezzo, V. ribrezzo.

Riprofondare, di nuovo profondare, *iterum mergere*, *immergere*. ¶ riprofondarsi, *iterum mergere*, o *immergere se*.

Ripromesso, di nuovo promesso, *iterum promissus*.

Ripromettere, prometter di nuovo, *iterum promittere*, *polliceri*, *spondere*. ¶ ripromettersi di qualche cosa, *iterum sibi spondere de aliqua re*. che posso più ripromettermi del fatto tuo? *quid amplius mihi de te spondere possum?* Cic.

Ripróva, e ripruova, dimostrazione, *demonstratio*, *probatio*, *ratio*, *argumentum*, *experimentum*, *specimen*. quest' è una gran riprova della sua innocenza, *illud maximo est argumento ad ejus innocentiam*, Cic. io ho questa ripruova della sua bontà, *habeo hoc specimen illius probitatis*, Pli. Jun. in ripruova di ciò, *in hujus rei argumentum*. star alla ripruova con qualcheduno, *congredi cum aliquo*.

Riprovagione, e ripruovagione, *repudiatio*, *rejectio*.

Riprovare, e ripruovare, provar di nuovo, *iterum experiri*, *iterum tentare*, *iterum conari*. ¶ per non approvare, rifiutare, *improbare*, *reprobare*, *repudiare*, *rejicere*, *respuere*. ¶ per confutare, dimostrar falso, *refutare*, *confutare*, *refellere*, *diluere*.

Riprovato, e riproovato, *iteratis experimentis probatus*. ¶ per rifiutato, *reprobatus*, *repudiatus*, *rejectus*. ¶ per confutato, *refutatus*, *confutatus*, *dilutus*.

Riprovedére, riprovvedere, provveder di nuovo, *iterum providere*, *prospicere*. ¶ per riveder di nuovo, riconsiderare, *mature*, *attente perpendere*, *considerare*, *percurrere*.

Ripudiare, o repudiare, termine de' legisti, disciorre il matrimonio, *uxorem repudiare*, *repudium uxori remittere*, *renunciare*, Svet. Ter.

Ripúdio, e repudio, *repudium*.

Ripugnante, *repugnans*, *resistens*, *obstans*.

Ripugnanza, V. repugnanza.

Ripugnare, V. repugnare.

Ripugnativo, che ripugna, *repugnans*, *resistens*, *obstans*.

Ripúgnere, di nuovo pugnere, *iterum pungere*, *denuo stimulare*.

Ripulimento, *perpolitio*, *expolitio*.

Ripulire, lo stesso, che pulire, *polire*, *expolire*, *expolire*, *exornare*. ¶ termine della caccia, levar i bracchi, le fiere, o uccelli, dopo che sono stati altra volta levati.

Ripulito, Voc. del Dis. *perpolitus*.

Ripullulare, *repullulare*, Pli. *rursus erumpere*, Tac.

Ripulsa, V. repulsa.

Ripulsare, V. repulsare.

Ripurga, *iterata curatio*.

Ripurgarsi, *purgari*, *sordibus se mundare*. ¶ per rifar la purga, *iterum curari*.

Ripurgato, *purgatus*.

Ripurgare, V. repurgare.

„ Ripuranza, V. riputazione.

Riputare, V. reputare.

Riputato, V. reputato.

Riputazione, V. reputazione.

Riquadrare, metter in quadro, *quadrare*.

Riquadratura, il metter in quadro, *quadratio*, *quadratura*, Vitr.

Risagallo, spezie di veleno corrosivo.

Risagire, rimetter in possesso, *denuo possessionem tradere*.

Risaldare, saldar di nuovo, saldare semplic. *solidare*, *firmare*, *glutinare*.

Risaldato, *solidatus*, *firmatus*.

Risalimento, il risalire, *iteratus ascensus*.

Risalire, di nuovo salire, *iterum ascendere*, *denuo conscendere*. ¶ per risaltare, *resilire*.

Risaltare, di nuovo saltare, *resilire*. ¶ e anche termine d' architettura, e vale ricrescere in fuora, *extare*, *eminere*.

Risaltato, Voc. del Dis. *extans*, *eminens*.

Risalto, il ricrescere in fuora, *extantia*, Col. *prominentia*, Vitr.

Risalutare, *resalutare*, *salutem alicui referre*, Cic.

Risalutato, *resalutatus*, Cic.

Risanábile, da potersi sanare, *sanabilis*.

Risanare, render la sanità, *sanare*, *curare*, *consanare*, *alicui sanitatem reddere*, *restituere*, *aliquem sanitati restituere*, Cic Plin. ¶ neutr. ricuperar la sanità, *sanescere*, *convalescere*, *ad sanitatem venire*, Cels. Cic. Phædr.

Risanato, *sanatus*, *sanitati restitutus*, *a morbo recreatus*.

Risapére, saper le cose, o per relazione, o per fama, *rescire*, *fama accipere*.

Risarchiare, sarchiar di nuovo, *denuo sarrire*.

Risarcimento, Voc. del Dis. *instauratio*.

Risarcire, ristaurare, racconciare, *resarcire*, *reficere*, *reparare*, *instaurare*, *restaurare*.

Risarcito, Voc. del Dis. *instauratus*.

Risáta, beffa, *irrisio*, *illusio*.

Risba-

Risbadigliare, sbadigliar di nuovo, *iterum oscitare, rursus hiare*.

,, Risbaldire, rallegrare, *hilarare, exhilarare, laetitia afficere*.

Riscaldamento, *calor, aestus, calefactio*, ff. ¶ per noja, fastidio, seccaggine, *molestia, fastidium, taedium, morositas*. ¶ riscaldamento dicesi ancora a quelle bollicine minute, e rosse, che vengono nella pelle per troppo calore, *pustula*.

Riscaldare, *calefacere, calfacere, concalefacere, fervefacere*, e neutr. pass. *calescere, concalescere, incalescere, calefieri, concalefieri*. L'aria comincia a riscaldarsi, *caelum tepescit, calescit*, Plin. *confervescit aer*, Vitr. *incalescit tempus*, Var. mettendovi fuoco di sotto l'acqua si riscalda, *effervescunt aquae subditis ignibus*, Cic. riscaldarsi col vino, e colla gozzoviglia, *per vinum, & epulas incalescere*, Tac. ¶ riscaldare qualcheduno, metaf. *incitare, instigare, inflammare aliquem ad aliquid, accendere, incendere*, e neutr. pass. innanimirsi, invogliarsi, *incendi, inflammari, excitari*. Riscaldarsi nel dire, *effervescere in dicendo*, Cic. *incalescere*. Plin. della quale a dire più non mi riscaldo, *de qua verbum non amplius faciam*. Non mi riscaldar d'avantaggio gli orecchi, *ne me lacessas*, Ter. ¶ riscaldarsi, per sollevarsi, adirarsi, *ira incendi*, o *accendi, effervescere stomacho, iracundia exardescere, ira commoveri, efferri, excandescere*. ¶ riscaldare per dar forza, calore a' trattati, e simili, *urgere*.

Riscaldativo, atto a riscaldare, *excalfactorius*, Plin. *vim concalfactoriam habens*, Pli. *cui vis inest concalfactoria*, o *excalfactoria*, Plin. *calefaciens*.

Riscaldato, *calefactus, concalefactus, effervescens, incalescens*. ¶ per metaf. innanimato, infiammato, *excitatus, instigatus, inflammatus, accensus, incensus*. ¶ per rifatto, rimesso in buono stato, *refectus, reparatus, in integrum restitutus*.

Riscappinare, rifare il pedule, *pedule refuere*.

Riscattare, ricomperare, *redimere, recuperare*. Riscattarsi nel giuoco, vale revincer quello, che s'è perduto, *quod amiseris in ludo, reparare, vicem in ludo rependere*. E assolut. per vendicarsi d'un'ingiuria ricevuta, *injuriam ulcisci*. M' ha ingiuriato, ma me ne riscatterò, *contumelia me afficit, sed vices rependam, sed ulciscar probe, sed pares contumeliae poenas ipsi rependam*.

Riscatto, il riscattare, ricuperamento, *redemptio*, Aur. Vict. *liberatio, recuperatio*.

Riscerre, o riscegliere, scegler con diligenza, *seligere*.

Rischiaramento, *illustratio, claritas, claritudo*. Il rischiaramento della vista, *claritas oculorum*, o *visus*, Plin. ¶ per metaf. vale gioja, allegrezza, conforto, *laetitia, gaudium, voluptas, solatium, levamen*.

Rischiarante, *illustrans, illuminans*, (e parlando di liquori) *clarificans*.

Rischiarare, render chiaro, illustrare, *illuminare, illustrare, lumen dare, praebere*, (e parlando di liquori) *clarificare*. Rischiararsi la vista, *claritatem oculorum aciem facere, oculis claritatem afferre, splendorem oculis afferre*, Plin. Rischiarar la voce, *splendorem voci afferre*, Plin. Il vento ha dissipato le nubi, e rischiarato l'aria, *ventus discussit nubila, & diem reduxit*. ¶ in signif. neutr. e neutr. pass. vale divenir chiaro, acquistar chiarezza, *clarescere*. Il tempo si rischiara, *dies clarescit, redit*, o *aperitur dies*, Liv. L'acqua rischiara a poco a poco, *aqua paulatim liquescit*, o *subsidet*, Cels. ¶ rischiarare per dichiarare, *illustrare, dilucidare, explanare, declarare, exponere, lumen rebus afferre*. Io ti voglio rischiarar di tutto, *faciam ego hanc rem ex proclivi planam tibi*, Plaut. Mi rischiarò tutto l'affare, *mihi rem totam explanavit, aperuit, rei notitiam mihi aperuit*, Cic.

Rischiarato, e rischiarito, *illustratus*.

,, Rischievole, *V.* rischioso.

Rischio, risico, *periculum, discrimen*, *V.* pericolo, ripentaglio.

Rischioso, e risichioso, pericoloso, *periculosus*. Un affare molto rischioso, *opus periculosum, & plenum aleae*, Hor.

Richiudere, *V.* rinchiudere.

Risciacquare, leggiermente lavare, *eluere*. Risciacquar la bocca con molta acqua, *fovere os multa aqua*, Cels.

Risciacquata, Cruf. *V.* bucato, *elluvatio*.

Risciacquatojo, canale, per lo quale i mugnaj danno la via all'acqua, quando non vogliono macinare, *canaliculus*.

Riscomunicare, di nuovo scomunicare, *a communione denuo removere*.

Riscontare, lo stesso che scontare, *rependere, compensare, pensare*.

Riscontrare, e riscontrarsi, incontrare, imoppare, *reperire, invenire, offendere, nancisci, occurrere, habere aliquem obviam, in aliquem incidere, incurrere*, Cic. *occurrere alicui obviam*, Ter. A proposito ti riscontro, *opportune te mihi offers, opportune te mihi obtulisti*, Ter. ¶ riscontrare le scritture, è legger la copia coll' originale, per veder, s' ell' è ben copiata, *conferre, recognoscere*. ¶ per confrontare, *conferre, comparare*. ¶ riscontrarsi nel favellare sopra una cosa, vale dir a un modo, *congruere, convenire*. Temo, che l credano, tanti sono gl' indizj, che si riscontrano a render verisimile il sospetto, *id ipsum metuo, ne credant, tot concurrunt verisimilia*, Ter. Secondochè le cose si riscontrano, *ut res dant sese*, Ter.

Riscontrato, *inventus, repertus, obvius*, o *collatus, comparatus*.

Riscontro, incontro, *occursus*. ¶ per confronto, *collatio, comparatio*. ¶ per notizia, indizio, *indicium, notitia*, Columella ne dà tanti riscontri, che arditamente si può dire ec. *Columella tam multa loquitur, ut confidenter dici possit &c.* Non ne ho alcun riscontro, *nihil plane audivi, nihil plane accepi*. ¶ riscontro di stanze, ordine di stanze in fila, *continua cubicula*. ¶ riscontro è anche una sorta d'ornamento, per lo più di ricamo, o simili per guarnitura di vesti.

Riscorrere, di nuovo correre, *iterum currere*. ¶ per rileggere più volte una cosa, *saepius percurrere*. ¶ per rivedere, *percurrere*.

Riscorrimento, corsa, *cursus*.

Riscorticare, di nuovo scorticare, *iterum deglubere*.

Riscossa, il riacquistare, *recuperatio, redemptio*.

Riscossione, il riscuotere, *exactio*.

Riscotitore, e riscuotitore, *exactor, redemptor*.

Riscritto, *V.* rescritto.

Riscrivere, di nuovo scrivere, *V.* rescrivere. ¶ per rispondere a lettere, *respondere*. ¶ per far riscritti, *rescribere*.

Riscuotere, ricever il pagamento, *exigere*. Si riscuotevano con sommo rigore le somme imposte, *acerbissime imperata pecunia exigebantur*, Caes. Per riscattare,

tare, *redimere*, *liberare*, *recuperare*. ¶ riscuoterfi, vale rivincere il perduto, e render il contraccambio della 'ngiuria ricevuta, *quod amiseris, reparare*, *vicem rependere*. ¶ vale anche tremare, che nasce da subita, e improvvisa paura, *concuti*, *commoveri*. ¶ riscuotere per liberar d'impegno, *obligatione liberare*.

Risdegnarsi, sdegnarsi di nuovo, *iterum irasci*.

Risecare, tagliare, *resecare*.

Riseccare, diseccare, *arefacere*. ¶ in signif. neutr. pass. divenir secco, *arescere*.

Riseccato, e risecco, *arefactus*, *aridus*.

Risedente, che risiede, *residens*.

Risedére, stare fermamente, e stanziare in un luogo, e dicesi per lo più di persone pubbliche, *residere*, *assidue commorari*, *sedem habere*, *manere*. ¶ per aver il suo seggio, ed esser ben collocato, *sedem suam habere*, *congruere*, *convenire*, *decere*. Disse, che non risiedevano bene in un vecchio, queste bassezze, *dixit*, *non decere gravitatem senis tam humiles ineptias*, Petr. Risiede bene questa casa, *bene positum ædificium*, Petr.

Risédio, *V.* residenza.

Riséga, quella parte, che negli edifizj si sporge più avanti, *projectura*, Vitr.

Risegare, ricidere, *resecare*. ¶ per metaf. vale separare, *disjungere*, *separare*, *dividere*, *sejungere*, *distrahere*, *disclude re*.

Riséggio, il risedere, *sedes*, *commoratio*.

Risegna, il risegnare, termine di dateria, *cessio*, *translatio*.

Risegnare, rinunziare, *renuntiare*, *cedere*, *transferre*, *transcribere*, *abdicare*. Risegnare una carica ad unn, *munus alieni cedere*, o *ad aliquem transferre*, *transcribere*.

Risembrare, aver simiglianza, *simile esse*.

Riseminare, di nuovo seminare, *reserere*, *cursum serere*, *reseminare*, *iterum disserere semina*, Col.

Risensarsi, ripigliar il senso, *sensum recuperare*, *animos recipere*, *ad se redire*.

Risentimento, il risentirsi, *ulcisci*, *queri*, *conqueri*.

Risentirsi, svegliarsi, *expergisci*, *excitari*, *expergefieri*. ¶ per ricuperar il senso perduto, *sensus recuperare*, *animos recipere*, *ad se redire*. ¶ per ravvedersi, *resipiscere*, *ad bonam frugem redire*, *pœnitere*. ¶ per ravvivarsi, prender forza, *vires resumere*, *recipere*. ¶ risentirsi, e far risentimento dell'ingiurie, vale non sopportarle, e farne dimostrazione, *ulcisci*, *vindicare*, *queri*, *conqueri*.

Risentitamente,) con risentimento, *irate*, *gravi*
Risentito, avverb.) *ter*.

Risentito, add. vivo, piccante, aspro, *vividus*, *acris*, *asper*, *iratus*. Vino risentito, *vinum acre*. Parole risentite, *verba aspera*. Persona risentita, *homo iratus*.

Riserbare, o riservare, e riserbarsi, o riservarsi, *servare*, *conservare*, *reservare*. Riserbate, o riserbatevi a tempo più comodo queste lusinghe, *has blanditias in aliud tempus reservate*. Riserbare frutti pel venturo inverno, *concedere*, *reponere fructus in hyemem*, Quint. o *hyemi*, Virg. Nel vender la casa s'è riserbato quest' appartamento, *posticulum hoc recepit*, *cum ædes vendidit*. Guarda bene di prometter i tuoi libri a chichessia, qualunque prezzo ti venga offerto, poichè a quest' effetto io vado riserbando tutti i miei piccioli risparmj per aver questo sollievo nella mia vecchiezza, *bibliothecam tuam cave cuiquam despondeas*, *quamvis acrem amatorem inveneris*, *nam ego omnes meas vindemiolas eo reservo*, *ut illud subsidium senectuti parem*, Cic. Riserbatevi ad una miglior fortuna, *vosmet rebus servate secundis*, Virg. *ad majora vos reservate*. ¶ riserbarsi di far qualche cosa, vale differire, indugiare, *differre*, *cunctari*, *procrastinare*. ¶ riservare, vale talora salvare, liberare, *salvare*, *defendere*, *tueri*, *custodire*, *liberare*. ¶ per aver riguardo, *rationem habere*.

Riserbato, o riservato, *servatus*, *conservatus*, *reservatus*. ¶ per cauto, circospetto, *cautus*, *prudens*, *consideratus*, *circumspectus*, *modestus*, *moderatus*. ¶ per te non v'è niente di riservato, *patent tibi*, & *aperta sunt omnia*.

Riserbagione, o riservagione,) far riserbo, o riser-
Riserbazione, o riservazione,) ba di qualche cosa,
Riserba, o riserva,) vale serbarla, cu-
Riserbo, o riservo,) stodirla, *rem aliquam servare*, *seponere*, *custodire*. Aver la riserba di qualche cosa, *sibi aliquid reservare*. Egli ha fatto riserva della quarta parte del campo per farne un prato, *quartam partem agri in campum reservavit*, Cic. Metter in riserva denari per la fabbrica, *pecuniam in ædificationem reponere*. Corpo di riserva, truppa di riserva, *acies subsidiaria*. Parlar con riserva, *caute*, *timide*, *ac modice loqui*, Cic. A riserva dei tali, e tali, *excepto uno*, *aut altero*, *præter unum*, *aut alterum*, *si unum*, *aut alterum exceptas*, Cic.

Riserramento, Crus. *V.* costipazione, *stipatio*.

Riserrare, di nuovo serrare, *denuo claudere*.

Riserrato, *denuo clausus*.

Riservare, riservato, *V.* riserbare, riserbato.

Risgarare, di nuovo sgarare, cioè vincere, *cursus superare*, *iterum devincere*.

Risguardamento, il risguardare, *intuitus*, *oculorum conjectus*, *contuitus*, *aspectus*.

Risguardante, *inspiciens*, *aspiciens*, *conspiciens*, *spectans*.

Risguardare, *respicere*, *aspicere*, *conspicere*, *intueri*, *contueri*, *spectare*. ¶ per dipendere, *pendere*. E' non risguarda niuno, *sui juris est*, & *mancipii*, Cic.

Risguardatore, *spectator*.

Risguardo, rispetto, *respectus*, *us*, *ratio*. Non ha alcun risguardo, nè al Senato, nè agli uomini dabbene, *respectum ad Senatum*, & *ad bonos non habet*, Cic. In risguardo di ciò, che dirò, non è niente, *nihil hoc quidem præ ut alia dicam*, Plant. Per risguardo vostro, *tui caussa*. In risguardo al Senato, *ad Senatum quod attinet*.

Risibile, *ridendi facultate præditus*, *risibilis*, Boet.

Risibilità, *ridendi facultas*.

Risico, *V.* rischio.

Risicoso, *V.* rischioso.

Risidenza, *V.* residenza. ¶ per fondigliuolo, o materia grave, che risiede nel fondo, *fex*, *retrimentum*.

Risigallo, sorta d'erba.

Risino, dim. di riso, *parvus risus*.

Risipolo, spezie di piaga, *erysipelas*.

Risipolato, che patisce risipola, *erysipelate laborans*.

Risistere, *V.* resistere.

Risma, numero di più quaderni di carta, *scaporum fasciculus*. ¶ per. setta, *secta*.

Riso, *risus*, *cachinnus*, *cachinnatio*. Scompisciarsi delle risa, scoppiar delle risa, morir delle risa, far le risa grasse, vale ridere smoderatamente, eccessivamente, *cachinnari*, *cachinnos tollere*, *sustollere*, *edere*, Cic.

Cic. *ridere quidquid est domi cachinnorum*, Catal. *miros risus edere*, Cic. *concuti cachinno*, Juv. *risus dissolvere, concutere illa*, Petr. ¶ riso sardonico, malattia, nella quale sembra, che sempre ridano quegli, che ne sono sorpresi, *risus sardonicus*.

Riso, spezie di biada nota, *oryza*.

Riso, add. *irrisus, derisus, illusus*.

Risolino, *parvus risus*.

Risolare, rimettere nuove suola, *novas soleas suppingere*.

Risollecitare, di nuovo sollecitare, *iterum excitare*.

Risólvere, disfare, ridurr' in niente, *dissolvere, resolvere, ad nihilum redigere*. Risolvere in polvere, *in pulverem resolvere*, Col. la forza dell' aceto risolve le perle in polvere, *aceti asperitas margaritas resolvit*, Pli. i vapori si risolvono in pioggia, *vapores resolvuntur in pluvias*. ¶ per deliberare, determinare, *statuere, deliberare, constituere, decernere*. Avea risoluto di viver famigliarmente con lui, *decreveram cum eo familiariter vivere*, Cic. avea risoluto di non vi si ritrovare presente, *statuerat, deliberaverat, constitutum, ac deliberatum ipsi erat non adesse*, Cic. ho risoluto di mutar vita, *certum est, ad frugem applicare animum*, Plaut.

Risolvimento, il risolvere, *resolutio*.

Risolutamente, risolutissimamente, *prompte, constanter, firmiter*.

Risoluto, *resolutus, dissolutus*. ¶ per determinato, *statutus, constitutus, decretus, deliberatus, certus*. ¶ aggiunto a uomo, vale che súbito risolve, pronto, *promptus*.

Risoluzione, *solutio, resolutio*. ¶ per determinazione, *consilium, propositum*. Mutar di risoluzione, *consilium mutare*. Star fermo nella sua risoluzione, *in sententia constare, perstare, perseverare, permanere*, Cic. Cæs. Prender una risoluzione, *consilium capere*, Ter. Dica chi vuole, ho preso la mia risoluzione, non me ne voglio discostare un briciolo, *dicat quisque volet, de hac sententia non dimovebor*, Plaut. ¶ per discioglimento di una qualche difficoltà, *rei alicujus explanatio, enodatio*, Cic.

Risomigliare, V. rassomigliare.

Risommettere, o risottomettere, *iterum subjicere*.

Risonante, *resonans*. Voce risonante, *vox canora*, Plin.

Risonanza, il risonare, *sonus, sonitus*. ¶ per metaf. vale celebrità, risonanza di nome, *celebritas nominis*.

Risonare, di nuovo sonare, *resonare*. Risonar le parole, vale profferirle, *proferre verba*. ¶ per rimbombare, V. ¶ per metaf. vale celebrare, render famoso, *celebrare*. Risonar in versi, e 'n rime le altrui lodi, *canere alicujus laudes*. Fece risonar Toscana di loro guerre, *eorum bella per Etruriam celebravit*.

,, Risorresso, risurrezione, proprio aggiunto della Pasqua, V. risurrezinne.

Risorto, tributo, *vectigal, tributum*.

Risorto, da risorgere, *excitatus*.

Risospignere, di nuovo spignere, *repellere, retrudere, rejicere, propulsare*. Risospingere l' inimico nella Città con grave perdita, *magnis illatis detrimentis hostem in oppidum rejicere*, Cic.

Risotterrare, di nuovo metter sotterra, *iterum humare, denuo sepelire*.

Risottomettere, V. risommettere.

Risovvenire, ricordarsi, V.

Risparmiamento, V. risparmio.

Risparmiare, astenersi del tutto da una cosa, o dall' uso di essa, o usarla poco, *parsimoniam adhibere, parcere, comparcere*. Risparmiar la spesa, *impensæ parcere*, Cic. Piacesse al Cielo, che tu avessi risparmiato tanto, quanto risparmi presentemente, *utinam a principio rei parsisses tuæ, ut nunc reparcis*, Plaut. Colei terrà di botto tutto quello, che un povero servidore ha saputo risparmiare sopra la sua bocca, non considerando, quanto questo risparmio gli costi, *quod servus unciatim vix demenso de suo suum defraudans genium comparsit miser, id illa universum abripiet, haud existimans, quanto labore partum*, Ter. risparmia questo giovinotto, il sangue li bolle nelle vene, e tu sii più saggio, *parce adolescentulo, sanguen illi fervet, tu melior esto*, Petr. Non ho risparmiato pena alcuna, *opera haud fui parcus mea*, Plaut. Risparmia le caste orecchie, *auribus pudicis parce*, Cic. risparmiami, non mi lodare tanto, *dic parcius de meis laudibus*, Cic. Non amico, non fratello, non padre è risparmiato, *nec amicus excipitur, nec frater, nec pater*.

Risparmio, *parcitas, parsimonia, diligentia*. Attendere al risparmio, *advertere animum parsimoniæ*, Tac. Viver con risparmio, *parce, o parcius vivere*, Hor. Non intendono gli uomini, che grande entrata sia il risparmio, *non intelligunt homines, quam magnum vectigal sit parsimonia*, Cic. Questo non si chiama risparmio, ma avarizia, *id non est diligentia, sed avaritia*, Cic.

Rispazzare, di nuovo spazzare, *iterum mundare, verrere, everrere, converrere, scopis purgare, munditias facere*, Plaut. Col.

Rispégnere, di nuovo spegnere, *restinguere*.

Rispéndere, di nuovo spendere, *iterum impendere*.

Rispento, *restinctus*.

Rispettare, *venerari, revereri, colere, observare, habere alicui honorem, honorare, rationem habere, magni facere, habere*.

Rispettato, *honoratus, cultus, observatus, magni habitus*.

Rispettivamente, in rispetto, in riguardo, *pro, ratione habita*, Rispettivamente a Dio, l'uomo non è che un atomo, *homo atomus pro Deo*.

Rispettivo, che ha rispetto, riguardo, *rationem habens*.

Rispetto, considerazione, riguardo, *respectus, ratio*. Non aver alcun rispetto umano, *abscindere rerum omnium respectum*, Liv. Aver rispetto a checchessia, o a chichessia, *rationem alicujus habere*. ¶ a rispetto, in rispetto, per rispetto, vale rispettivamente, V. ¶ per rispetto vale talora per cagione, per amore, *caussa, gratia, in gratiam*. ¶ per rispetto vostro, *vestri caussa, in vestrum gratiam*. ¶ rispetto, dicesi all' ottave, o stanze, che si cantan tra loro gl' innamorati, *cantio amatoria*. ¶ si usa anche in signif. di riverenza, *reverentia, observantia, honor, veneratio*. Portar rispetto a qualcheduno, *aliquem observare, colere, revereri*. Non porta rispetto ad alcuno, *reverentiam adversus neminem adhibet*, Plin. Iun. Quando si è una volta perduto il rispetto, *ubi semel reverentia excessit animis*, Quint. Curt. Mandò il figliuolo a portarli i suoi rispetti, e i suoi doveri, *filium ad venerationem, cultumque ejus misit*, Cic. Andar a portare i suoi rispetti a qualcheduno, *ire habitum alicui honorem*, Plaut. Mio fratello vi presenta i suoi umilissimi rispetti, *plurimam tibi salutem impertit frater meus, multum salvere te jubet*, Cic.

Ri-

Rispetto, prepos. *pro, ratione habita*.
Rispettoso, rispettosissimo, Red. t. 4. che ha rispetto, *reverens, observantissimus*.
Rispianare, di nuovo spianare, *rursus aquare*. ¶ per dichiarare, interpretare, *explanare, exponere, declarare, dilucidare, interpretari*.
Rispianato, sust. luogo piano, *planities*.
Risparmare, *V.* risparmiare.
Risparmiamento, } *V.* risparmio.
Risparmio, }
Rispigolare, *spicas legere*.
Rispingere, *repellere, rejicere, retrudere*.
Rispinto, *repulsus, rejectus*.
Rispirare, *V.* respirare.
Rispirazione, *V.* respirazione.
Rispitto, riposo, *V.*
Risplendente, *splendens, resplendens, fulgens, refulgens, coruscans*.
Risplendentemente, *nitide, splendide, lucide*.
Risplendere, *fulgere, refulgere, splendere, lucere, collucere, elucere, coruscare*. La Luna risplende di una luce, che non è sua, *luce aliena lucet luna*, Cic. ¶ per simil. *splendescere, fulgere, enitere, splendere*. La grandezza dell'animo risplende davantaggio nel dispregio delle ricchezze, *elucet maxime excellentia, magnitudo animi in despiciendis opibus*, Cic. La virtù risplende d'una purissima gloria, *virtus intaminatis fulget honoribus*, Hor. *lucet maxime, ac splendet virtus*, Cic. ¶ si dice talora del vivere splendidamente, *magnifice, splendide vivere*.
Risplendévole, onorevole, nobile, *nitidus, nobilis, clarus, insignis, eximius*.
Risplendiente, *V.* risplendente.
Risplendimento, } *splendor, fulgor*.
Risplendore, }
Rispogliare, di nuovo spogliare, *denuo spoliare, iterum exuere*.
Rispondente, che risponde, *respondens*. ¶ per metaf. vale che ha corrispondenza, e proporzione, *respondens, congruens, conveniens*.
Rispóndere, favellare dopo l'essere interrogato, *respondere, responsum dare, ad quaesita, ad interrogata respondere*, Cic. Rispondere a qualcheduno articolo per articolo, parte per parte, *alicui ad singula, ad res singulas respondere*. Rispondere alle lettere, *ad literas alicujus respondere*, Cic. *rescribere epistolae*, Cic. Non rispondere a proposito, *alio responsionem derivare*, Cic. Non rispondi a ciò, che ti dimando, *aliud respondes, ac rogo*, Ter. ¶ per corrispondere, *respondere*. Ho procurato, ch'i miei costumi rispondessero alla mia bellezza, *studui, ut isti formae consimiles mores forent*, Ter. Il favore non risponde ai vostri meriti, *favor non respondet meritis*, Hor. Rispondere alla nobiltà de' suoi antenati, *nobilitati majorum respondere*. La fortuna ha risposto in tutto ai miei desiderj, *meis optatis in omnibus fortuna respondit*, Cic. Il guadagno non risponde alla spesa, *lucrum non aequat sumptus*. ¶ rispondere il pagamento, vale pagare al tempo dovuto, e pattuito, *dicta die, statuto tempore solvere*. Non potendo rispondere a chi doveano dare, *cum dicta die solvere non possent, quibus debebant*. ¶ rispondere in un luogo, si dice d'usci, finestre, vie, e simili, quando per essi si può guardare inverso qualche luogo, *respondere*. Questa casa risponde sul mare, *hae domus mari respondent*, Virg. Fabbricar un portico, che risponda al palazzo, *aedificare porticum, quae palatio respondeat*, Cic. ¶ rispondere, vale talora ubbidire, obedire, *obtemperare, morem gerere*.
Rispondítore, che risponde, *responsor*.
Risponsione, } *responsio, responsum*. Dare, fare, rendere la risposta di una cosa a qualcheduno, *de re aliqua responsum alicui dare, reddere*, Cic. Far risposta per lettera, *alicui, o ad aliquem rescribere*, Cic. Gli fece una risposta molto tenera, *rescripsit blandius*, Petr.
Risponso, }
Risposta, }
Risprangare, rabberciare i vasi rotti con fil di ferro, *resarcire, resarcire*.
Risquittire, rinnestar le penne agli uccelli di rapina, termine della caccia, *pennas sursus inserere*.
Risquitto, *V.* resquitto.
Rissa, contrasto, *rixa, jurgium, controversia, contentio, dissidium*.
Rissante, *rixans, contendens, disputans, disputator, rixator*.
Rissare, *rixari, contendere, disputare, disceptare, certare*.
Rissoso, *rixosus, contentiosus, litigiosus*.
Ristabilire, di nuovo stabilire, *restaurare, instaurare, renovare, restituere*.
Ristagnare, e ristagnarsi, restar di gemere, di versare, di scorrere, *stagnare, sistere, o fluxum, e cursum sistere*. E in signif. attivo, *sistere, cohibere cursum, o fluxum*. Ristagnar un flusso di sangue, *sanguinem sistere, claudere*. Plin. *profusionem sanguinis avertere*, Cels. Ristagnano i fiumi, e la terra si profonda, *sistunt amnes, terraque dehiscunt*, Virg. Si stagna il sangue, *cohibetur sanguis, sanguis sistit fluxum*. ¶ pure in signif. att. saldare con istagno un vaso, che versa, *stanno ferruminare*.
Ristagnativo, atto a ristagnare, *sistendi vim habens*.
Ristampare, di nuovo stampare, *rursus edere*.
Ristampato, *rursus editus*.
Ristare, fermarsi, *restare, manere, morari, subsistere, consistere*. ¶ per cessare, *desinere, desistere, cessare*.
Ristaurare, *V.* restaurare.
Ristauro, *V.* restauro.
Ristecchire, divenir secco, *arescere*.
Ristecchito, secco, *aridus, arefactus, exsiccatus*.
Ristillare, di nuovo stillare, *iterum stillare*.
Ristoppare, riturar con la stoppa, o altro le fessure, *stipare*.
Ristoppiare, coglier le spighe rimase, *spicas colligere, facere spicilegium*.
Ristoramento, contraccambio, ricompensa, *remuneratio, compensatio, merces, praemium*. Far ristoramento, *remunerari, compensare, rependere, par referre*. ¶ per lo rifare, *instauratio, refectio, reparatio*.
Ristorare, contraccambiare, ricompensare, *remunerari, compensare, rependere, refarcire*. Ristorar alcuno dei danni, *reparare damna alicujus*. Ristorai il tempo perduto, *amissum tempus compensare*. ¶ per restaurare, rinnovare, *instaurare, restaurare, renovare, reparare, reaedificare, reficere*. ¶ per rimetter nello stato primiero, *in integrum restituere, in pristinum statum restituere, revocare*. ¶ neutr. pass. ricrearsi, refocillarsi, *se reficere, o recreare, vires sumere, resumere, recedere, refitere*.
Ristorativo, *reficiendi, recreandi, consolandi, vires adjiciendi vim habens*.
Ristorato, *instauratus, refectus, recreatus*.
Ristoratore, *reparator, refector, restitutor*.
Ristoratrice, *quae reficit, instaurat*.

Ristorazione, *instauratio*, *reparatio*, *refectio*, *renovatio*.

Ristoro, ricompensa, contraccambio, *remuneratio*, *compensatio*, *præmium*, *merces*. ¶ per conforto, e ricreazione, *solamen*, *solatium*, *levamen*, *levamentum*, *relaxatio*.

Ristretto, ristrettissimo, *in arctum compulsus*, *arctatus*, *coarctatus*, *contractus*, *compressus*. ¶ per unito, messo insieme, *conjunctus*, *copulatus*, *congregatus*, *colligatus*. ¶ per raccolto, e ritirato in se stesso, *qui se collegit*, *animum ad se advocans*. ¶ per rinchiuso, *clausus*, *inclusus*, *conclusus*. ¶ ristretto con uno, vale confidato in lui, *V.* confidato. ¶ ristretto nelle spalle, recatosi in atto di commiserazione, *misereutis habitu*.

Ristretto, sust. compendio, *compendium*, *summa*.

Ristrignere, strigner maggiormente, *restringere*, *astringere*, *constringere*. ¶ per unire, metter insieme, e quasi strignere insieme, *conjungere*, *copulare*, *colligare*, *congregare*, *colligere*, in sens. neutr. pass. *se se adjungere*, *convenire*, *congregari*. Sotto il medesimo tetto si restrinsero amendui, *sub idem tectum utrique convenerunt*, *congregati sunt*. Si ristrinse dietro al Capitano, *se se adjunxit duci*, *ad ducem accessit*. ¶ per obbligare, costringere, sottoporre, *obligare*, *astringere*, *cogere*, *impellere*. ¶ per rappicinire, e principalmente in larghezza, *coarctare*, *arctare*, *in arctum compellere*, *coangustare*, *contrahere*. ¶ ristrignere il ventre, indurre stitichezza, *alvum astringere*, *comprimere*, *supprimere*, Cels. quell'erba ristrigne il ventre, *hæc herba alvi profluvium sistit*, *contrahit*, *astringit*, Cels. *continet*, Plin. *comprimit alvum*, Plin. ¶ per raffrenare, *refrenare*, *cohibere*, *coercere*, *comprimere*, *compescere*. Ristrigne al corridor la briglia, *angustis habenis equum compescit*, Cat. ¶ ristrignersi con uno, vale far seco grande, e stretta amicizia, *penitus in alicujus familiaritatem se dare*, *se immergere*, *se insinuare*, *intrare*, Cic. *cum aliquo necessitudinem conjungere*, *nectere*, *connectere*, *instituere*, Cic. ¶ ristrignersi a dire, o far checchessia, non voler fare, o dire altro, che quello, *id unum agere*, *id unum dicere*. ¶ ristrignersi nelle spalle, mettersi in atto di commiserazione, *commiserari*. ¶ ristrignersi nello spendere, moderarsi, e spender poco, *parcere sumptibus*, *impensis*. ¶ per rinchiudere, *claudere*, *includere*, *concludere*. ¶ ristrignere un discorso, *contrahere orationem*, *brevius*, *angustiusque concludere orationem*, Cic. ristrigni più che puoi, il parlare, *quam potes*, *tam verba confer ad compendium*, Plaut.

Ristrignimento, il ristrignere, *contractio*, *compressio*. ¶ per raffrenamento, *refrænatio*, *coercitio*.

Ristuccare, stuccar di nuovo, *marmoratum rursus inducere*. ¶ per nauseare, saziare, *satietatem*, *fastidium*, *tædium alicui afferre*, *satietate aliquem afficere*, *stomachum movere*, *facere*, *molestiam alicui exhibere*, *odiosum*, & *molestum alicui esse*.

Ristucco, infastidito, *tædio*, *molestia*, *fastidio affectus*. ¶ per sazio, e pieno di soperchio, *satur*.

Risucciare, succiare, *exsurgere*.

Risucitamento, il risuscitare, *mortui ad vitam revocatio*, *reditus ad vitam*, *resurrectio*, T. Eccles.

Risucitare, e risuscitare, render la vita, *ad vitam revocare*, *a mortuis*, *ab inferis excitare*, *suscitare*, Cic. ¶ in signific. neutr. *resurgere*, *a mortuis excitari*, *ad vitam redire*.

Risucitato, e risuscitato, *ad vitam revocatus*, *a mortuis excitatus*.

Risucitazione, e risuscitazione, *ad vitam revocatio*, *reditus ad vitam*.

Risudamento, il risudare, *iteratus sudor*. ¶ per lo gemere, *sudor*.

Risudante, Voc. del Dis. *exsudans*.

Risudare, di nuovo sudare, *iterum sudare*. ¶ per lo stesso che gemere, e uscir fuora il sudore, *stillare*, *distillare*, *destillare*, *exsudare*, Virg.

Risvegliamento, il risvegliarsi.

Risvegliare, di nuovo svegliare, *iterum e somno excitare*, e neutr. pass. *iterum expergefieri*. ¶ per lo stesso, che svegliare, *e somno excitare*, *suscitare*, *expergefacere*, e neutr. pass. *excitari e somno*, *expergefieri*, *expergisci*.

Risuggellare, di nuovo suggellare, *rursus obsignare*.

Risultante, e resultante, *enascens*, *oriens*, *consequens*.

Risultare, e resultare, nascere, derivare, venire per conseguenza, *nasci*, *oriri*, *fieri*, *effici*, *derivari*, *proficisci*, *colligi*, *inferri*, *consequi*. Da queste cose ne risulta, *ex his colligitur*, *ex inde colligere est*, *ex his infertur*, o *inferre licet*, Cic. ¶ ciò risulta in tuo danno, *hoc tibi detrimento est*.

Risupino, che giace colla pancia all'in su, *supinus*, *resupinus*.

Risurgente, o risorgente, *resurgens*.

Risurgere, e risorgere, *resurgere*, *a mortuis excitari*, *ad vitam redire*, *revocari*. ¶ per derivare, nascere, *nasci*, *oriri*, *fieri*, *derivari*.

Risurrezione, *ad vitam reditus*, *mortui ad vitam revocatio*, *vitæ restitutio*, *resurrectio*, T. Eccl.

Risuscitare, *V.* risucitare.

Risuscitato, *V.* risucitato.

Ritaccare, attaccar di nuovo, *rursus conjungere*, *glutinare*, *copulare*.

Ritagliare, di nuovo tagliare, *resecare*.

Ritagliatore, che ritaglia, e dicesi di colui, che vende il panno a ritaglio, *propola*.

Ritáglio, pezzo di panno, drappo, o simile, levato dalla pezza, *panni resegmen*, o *secamentum*.

Ritardamento, *cunctatio*, *mora*, *retardatio*, *remora*.

Ritardare, far indugiare, *tardare*, *retardare*, *detinere*, *continere*, *retinere*, *morari*, *remorari*, *moras*, & *tarditatem afferre*, *creare*, *facere*, Quint. Plaut. Liv. ¶ in sens. neutr. pass. *morari*, *remorari*, *moras nectere*, o *ducere*.

Ritardato, *retardatus*, *retentus*, *detentus*.

Ritardazione, *mora*, *cunctatio*, *retardatio*.

Ritegno, il ritenere, *retinaculum*, *retentio*. Senza ritegno alcuno, *præcipitanter*, *effuse*, *immodice*, *immoderate*. ¶ per difesa, riparo, ostacolo, difficoltà, *obstaculum*, *difficultas*, *impedimentum*, *præsidium*, *munimentum*, *munitio*.

Ritemenza, *timor*, *metus*, *formido*.

Ritemére, *timere*, *metuere*, *formidare*, *pertimescere*. E colle particelle, *mi*, *ti*, *si*, vale lo stesso.

Ritemperare, *V.* rattemperare.

Ritendere, di nuovo tendere, *rursus extendere*. ¶ per lo stesso, che tendere, *extendere*.

Ritenente, *retinens*, *detinens*.

Ritenenza, il ritenere, *retentio*, *detentio*, *retinaculum*, *obstaculum*, *impedimentum*. Abbine ritenenza, *menti id infige*, *hoc tibi menti hæreat*, *hujusce rei memento*.

Ritenére, fermare, arrestare, *tenere*, *retinere*, *detinere*, *continere*, *cohibere*, *compescere*. Ritiemmi, che non cada, *retine*, *ne cadam*, Plaut. Ritenne la cavalleria negli alloggiamenti, *continuit castris equitatum*, Cæs.

rite-

ritenere il fiato, *reducere spiritum*, Petr. *colligere spiritum*, Petr ritenere le lacrime, *comprimere lacrymas*, Cic. La bile, la collera, *iram*, *iracundiam reprimere*, Phædr. *tenere*, *continere*, *retinere*, Cic. ¶ neutr. pass. astenersi, contenersi, *abstinere*. E' difficile il ritenersi, allorachè essendo innocente, uom si vede da' malvagi ingiustamente oppresso, *difficulter continetur spiritus*, *qui integritatis sincera conscius*, *a noxiorum premitur insolentiis*, Phædr. Mi son ritenuto di paura di dir qualche cosa dell'amico a questa ciarlatrice, *me repressi*, *ne quid de amico garrula illi dicerem*, Ter ¶ ritenere, vale talora carcerare, arrestare, metter in carcere, *in carcerem*, *in vincula dare*, *detrudere*, *corripere aliquem in nervum*, Plaut. Lo fece ritenere, *in vincula*, *atque in tenebras abripi jussit*, Cic. *publica custodia attineri jussit*, Tac. ¶ per mantenere, conservare, tener per se, *servare*, *conservare*, *retinere*. ¶ ritenere i costumi di alcuno, praticare le maniere di quello, *mores imitari*, *vestigiis insistere*. ¶ ritenersi con uno, vale conversar seco, tener sua amicizia, *familiariter aliquo uti*, *cum eo versari*, *conversari*, *alicujus amicitiam colere*. ¶ ritenere, per tener a mente, *memoria tenere*, *retinere*, *animis ac memoria tenere*, Cic. *memoria affigere*, Quint. *menti infigere*, Cic. ¶ ritenere una cosa, udita a dire, in significato di non palesarla, e tenerla segreta, *tacere*, *silere aliquid*, *rem commissam retinere*, Hor. Te lo dirò, purchè tu lo ritenga, *scies*, *modo id tacere possis*, Ter. ritienla, *hoc tu tecum tacitum habe*, Plaut. ¶ ritenere in corpo, nello stomaco, e simili, e anche ritenere assolutamente, *retinere*. ¶ per raccettare, *accipere*, *excipere*, *recipere*. ¶ ritenere il dono, vale accettarlo, *acceptare*, *accipere*, *grate habere*, Cic. ¶ per trattenere, *tenere*, *retinere*. In varj ragionamenti gli ritenne, *variis eum blasfermones babuit*, *vario sermone eos tenuit*, Cic. ¶ per reggere, e governare, *regere*, *gubernare*, *administrare*.

Ritenimento, *V.* ritegno.

Ritenitiva, o ritentiva, virtù del ritener a memoria, *memoria firmitas*.

Ritenitojo, ritegno, riparo, *V.*

Ritenitore, } che ritiene, *retinens*, *detinens*, *servans*,
Ritenitrice, } *conservans*.

Ritentare, di nuovo tentare, *retentare*, *iterum tentare*, *rursus experiri*.

Ritenutamente, *caute*, *prudenter*.

Ritenuto, *retentus*, *detentus*. Ritenuto dai venti, dalla tempesta, *ventis*, *tempestate retentus*, Plin. ¶ per carcerato, *in carcerem*, *in vincula*, *in nervum detrusus*, *correptus*, *abreptus*, *publica custodia retentus*. ¶ per costante, fermo, *constans*, *firmus*. ¶ per guardingo, *cautus*, *considerantus*, *prudens*, *moderatus*. E' più ritenuto nel parlare, di quel ch'era poco fa, *modestior nunc est verbis*, *pro ut dudum fuit*, Plaut. Andar ritenuto in una cosa, *caute*, *considerate progredi*, *sibi cavere*.

Ritenutrice, *V.* ritenitrice.

Ritenzione, il ritenere, *retentio*.

Ritessere, di nuovo tessere, *retexere*, *rursus texere*. ¶ per ridire, *repetere*, *iterare*.

Ritignere, tinger nuovamente, *iterum tingere*, *rursus aliquid colore inficere*.

Ritimo, *V.* ritmo.

Ritiramento, *V.* ritiratezza. ¶ per contrazione, *V.*

Ritirare, di nuovo tirare, *rursus trahere*. ¶ per tirare indentro, far rientrare in se stessa una cosa, *retrahere*, *reducere*, *adducere*, *contrahere*. La magrezza fa ritirar la pelle, *adducit autem macies*, Ovid. Ritirar il braccio, *adducere brachium*, Virg. I nervi si ritirano, *nervi contrahuntur*, *se contrahunt*. Ritirar le navi, *naves subducere*, Cæs. ¶ neutr. pass. ricoverarsi, ridursi, *aliquo se recipere*, *conferre*, *divertere*. S'è ritirato alla campagna, e radamente viene alla città, *rus sese abdidit*, *& raro in urbem commeat*, Ter. ritirarsi a casa, *concedere domum*, Ter. ritirarsi a parte, *secedere*, *petere secretum*, *seducere se*, Cic. Phæd. ritirarsi a dormire, *cubitum ire*, Cic. Noi ci ritirammo a mezza notte, *media nocte cubitum discessimus*, Cic. ¶ ritirarsi, si usa anche per tirarsi in dietro, *submovere se*, *secedere*, *recedere*, *se retiere ex aliquo loco*. Ritirati, dà luogo, *secede*, *submove te*, Cic. ritiratevi di quì, voi m'impedite, *vos hinc amolimini*, *vos hinc deserdite*, *nam mihi impedimento estis*, Ter. Si ritirava per la medesima strada, per cui era venuto, *ex qua parte processerat*, *se se recipiebat*, Cæs. ritirarsi dalla compagnia di qualcheduno, *e societate alicujus subducere se*, Cic. Ter. *se subtrahere*, *se subtrrducere alicui*, Plaut. *ab aliquo concedere*, Plaut. ritirarsi dagli affari pubblici, *revocare animum a publicis negotiis*, o *extrahere se*, Cic. ¶ ritirar denari, vale riscuotergli, mettergli in cassa, *exigere*, *repetere*, *condere nummos in arca*. ¶ ritirarsi, parlando de' nervi, *contrahi*. ¶ ritirarsi, assolut. vale andarsene in Chiesa, o altro luogo immune per timor della giustizia, *confugere*, *se recipere*.

Ritirata, il ritirarsi degli eserciti, *receptus*, *us*. Suonar la ritirata, *receptui canere*, *receptui signum dare*, Liv.

Ritiratezza, *solitudo*, *frequentia fuga*, *recessus*, *secessus*. Vivere in una somma ritiratezza, *solitariam vitam agere*, *solitudini mandare vitam*, *considere in solitudine*, Cic.

Ritirato, *retractus*, *abductus*, *contractus*. ¶ vita ritirata, *vita solitaria*, *ab oculis*, *& hominum consilio remota*. Uomo ritirato, *solitarius*, *solus homo*, *ab oculis*, *& consilio hominum remotus*. Ritiratosi in casa, *cum se domum recepisset*.

Ritmico, attenente a ritmo, *rhithmicus*, V. G. *numerosus*, *numeris constans*.

Ritmo, *rhithmus*, V G. *numerus*.

Rito, usanza, costume, *ritus*, *mos*, *consuetudo*.

Ritoccamento, il ritoccare la pittura, *nova cura*.

Ritoccare, di nuovo toccare, *rursus tangere*, *tractare*, *palpare*. ¶ ritoccare in un luogo, vale ritornare in quel luogo in passando, *relegere*. ¶ per ripercuotere, *repercutere*, *iterum percutere*, *verberare*. ¶ ritoccare un'opera, vale aggiugnervi qualche cosa, e lavorarvi sopra di nuovo, o ricorreggerla, *opus aliquod recognoscere*, *retractare*, *retexere*, *emendare*, *limare*, *elimare*, *expolire*, *incudi reddere*, Hor. ¶ per importunar replicando, *obtundere*. ¶ ritoccar una corda, tornar sullo stesso affare, *eandem cantilenam canere*, *eadem chorda oberrare*, Hor. *eandem crambent recoquere*, *eidem rei insistere*. ¶ ritoccarsi, vale ripolirsi, *se exornare*, *aliorem addere cuti*. ¶ ritoccare il grano, o simili, vale rincarare, in sent. neutr. *V.* rincarare.

Ritogliere, e ritorre, di nuovo torre, ovvero pigliar quello, ch'è stato suo, *iterum auferre*, o *auferre*, *repetere*, *recipere*.

Ritolto, *ablatus*, o *iterum ablatus*.

Ritondamente, *rotunde*, *in orbem*, *in rotunditatem*, Plin.

Ritondare, o rotondare, *rotundare*, *corrotundare*, *aliquid rotun-*

rotundum facere, *in orbem facere*, o *torquere*, Sen. Luogo ritondato col compasso, *locus ad circinum rotundatus*, Vitr.

Ritondato, o rotondato, sust. *orbis*, *circuitus*.

Ritondato, o rotondato, add. *rotundatus*, *in orbem factus*.

Ritondetto, dim. di ritondo, *subrotundus*. ¶ per grassetto, *subpinguis*.

Ritondezza,)
Ritondità, ritonditade, ritonditate,) *rotunditas*.

Ritondo, o rotondo, *rotundus*, *globosus*, *orbiculatus*. La terra è ritonda, come un uovo, *terra rotundata est*, *ut ovum*, Petr. Periodo rotondo, *rotundus verborum ambitus*, *verborum apta*, & *quasi rotunda constructio*, Cic. Colonna rotonda, *columna teres*.

Ritondo, sust. rotondità, *V.*

Ritórcere, rivoltare in altra parte, *reflectere*, *contorquere*, *torquere*, *retorquere*.

Ritorcimento,)
Ritorcitúra,) *contortio*, *flexio*.

Ritornamento, il ritornare, *reditus*, *conversio*.

Ritornante, che ritorna, *rediens*, *revertens*, *reveniens*, *remeans*.

Ritornanza, *V.* ritorno.

Ritornare, *redire*, *revenire*, *reverti*, *redire viam*, *reducere gradum*, *remeare*. Ritornare al suo naturale, *reverti ad naturam*, Petr. *ad ingenium suum*, *ad mores suos redire*, Cic. Ter. *immigrare in ingenium suum*, Plaut. ¶ ritornare, vale anche ridursi nell'esser primo. ritornar, come s'era prima, *in pristinum statum restitui*, *in integrum restitui*. Ritornar sano, e bello, e fresco, *pristinæ restitui valetudini*, *ex morbo plane convalescere*, *assurgere*, Cic ¶ ritornare, att. *restituere*, *revocare*. Ritornare alcuno alla vita, *ad vitam aliquem revocare*, *ab inferis excitare*. Ritornare una scienzia in luce, *pristino splendori artem aliquam*, o *scientiam restituere*. Ritornare alcuno nel primo stato, *in pristinum statum restituere*. ¶ ritornare a se, in se, vale ravvedersi, ricuperare la ragione, *resipere*, *ad sanitatem redire*, *ad bonam frugem*, *ad se*, *colligere se*, Cic. vale anche ricuperare gli spiriti, *resumere vires*, *animos*, *redire alicui animum*, Ter. *remigrare animum*, Plaut. Poichè egli fu in se ritornato, *postquam rediit illi animus*, Ter.

Ritornata, *V.* ritorno.

Ritornato, *regressus*, *reversus*.

Ritorno, *reditus*, *reversio*. Egli è di ritorno, *rediit*, o *reversus est*, Cic. Ho riserbato quello al mio ritorno, *id ad reditum meum reservavi*, Cic. Ritorno della febbre, *febris reversio*, Cic.

Ritorta, o ritortola, vermena verde, la quale attorcigliata serve per legare, *ramusculus retortus*. ¶ per legame, *vinculum*.

Ritorto, torto in più d'un verso, *retortus*, *contortus*.

Ritórtola, *V.* ritorta. aver più fasci, che un altro ritortole, si dice del trovar subito riparo a tutte l'accuse, *promptum*, *ac paratum habere*, o *alicui esse ad avertendas quaslibet accusationes ingenium*, *vias omnes*, *ac modos in promptu habere avertendi accusationes*.

Ritraimento, il ritrarre, *recessio*, *recessus*.

Ritrángola,)
Ritrángolo,) spezie d'usura, *fenus*.

Ritranquillare, far di nuovo tranquillo, *iterum placare*, *sedare*, *lenire*.

Ritranquillato, *iterum placatus*, *sedatus*, *lenitus*.

Ritrarre, ritirare, *retrahere*. Tanto in sent. att. che neutr. pass. ha molte significazioni, ritrarsi in qualche luogo, *se aliquo conferre*, *se recipere*, *se subducere*, *gradum referre*. ¶ ritirarsi, talora è pentirsi, *V.* ritirarsi dall'impresa, è lasciar l'impresa, *inceptum opus relinquere*, *ab incepto opere desistere*, *cessare*. ¶ ritrar qualcheduno da qualche cosa, distorlo, *avocare*, *avertere*, *amovere*, *removere*, *revocare*, *dissuadere*. Ritrarlo a qualche cosa, è indurlo, *impellere*, *adducere*, *suadere*, *hortari*, *incitare*, *instigare*, *accendere*, *inflammare*. ¶ ritrarsi indietro, *retrocedere*, *retroire*, *retrogradi*, *recedere*, *secedere*. ¶ ritrarre per tirar indentro, *retrahere*, *reducere*, *adducere*, *contrahere*. ¶ per di nuovo cavare, *iterum extrahere*, *rursus eruere*. Niente altro può ritrarsi da una tal esperienza, *nihil plane aliud ex his experimentis colligi*, *inferri*, *deduci*, *erui potest*. ¶ per dimostrare, descrivere, effigiare, *exprimere*, *effingere*, *describere*, *demonstrare*. Ritrarre in carta, ritrarre in tela, *papyro*, *tabula effingere*, *exprimere*, *describere*. ¶ per conoscere, venire in cognizione, *intelligere*, *percipere*, *cognoscere*. ¶ ritrae guadagno, *lucrari*. Ritrar frutto, *fructum percipere*. Ritrar da una cosa, vale somigliarla, come e' ritrae dal padre, *patri similis est*.

Ritrascorrere, trascorrer di nuovo, *iterum prætergredi*.

Ritratta, ritirata, *V.*

Ritrattare, trattar di nuovo, *retractare*. ¶ per istornare, *revocare*. ¶ per disdirsi, *dicta revocare*, *reprobare*, *palinodiam canere*, Cic. Ritrattar le ingiurie, *recantare opprobria*, Hor.

Ritrattazione, *retractatio*, *palinodia*.

Ritrattivo, atto a effigiare, *exprimens*, *effingens*.

Ritratto, sust. figura tirata dal naturale, *imago*, *effigies*, *simulacrum*. Quest'è 'l vero tuo ritratto, che tutto ti assomiglia, *tua est imago tam consimilis*, *quam potest*, Plaut. Fare un ritratto al naturale, *perfectam alicuius imaginem reddere*, *exprimere*, *scite aliquem pingere*. I ritratti de' nostri antenati, *majorum imagines*, Cic ¶ pel prezzo della cosa venduta, *redactus*, Scævol.

Ritratto, add. *retractus*, *subductus*, *contractus*, *adductus*.

Ritrècine, sorta di rete da pescare, e strumento da macinare.

Ritritare, tritar di nuovo, *iterum terere*, *atterere*.

Ritrogradazione, *V.* retrogradazione.

Ritrogradare, *V.* retrogradare.

Ritrógrado, *V.* retrogrado.

Ritrombare, di nuovo suonar la tromba, *clangorem iterare*.

Ritrópico, idropico, *V.*

Ritrósa, strumento da prender uccelli, *decipula*.

Ritrosetto, alquanto ritroso, *morosus*.

Ritrosia, astratto di ritroso, *morositas*.

Ritrosire, divenir ritroso, *refractarium fieri*.

Ritroso, quegli, che per suo cattivo costume sempre s'oppone all'altrui volere, nè mai s'accorda cogli altri, *refractarius*, *morosus*, *difficilis*. ¶ per metaf. dicesi dell'acqua de' fiumi, che aggirandosi torna in dietro, *retrorsus*, *retro conversus*, *retrogradiens*, *retroactus*. ¶ per semplicemente contrario, a rovescio, *contrarius*, *inversus*. Onde a ritroso, vale al contrario, *inverso ordine*.

Ritróso, sust. quel raddoppiamento, che ha la bocca della rete, o cestella, ridotto a una entratura strettissima, per la quale entrati gli uccelli, o i pesci non

tro-

trovano la via di tornar indietro. § ritroso dell' acque, vale aggiramento, *vortex*.

Ritrovamento, o ritrnovamento, *inventum*.

Ritrovare, o ritrovare, lo stesso, che trovare, *invenire*, *reperire*, *nanctisci*. § per di nuovo scavare, *iterare*. § ritrovarsi, *esse*, *adesse*, *interesse*, *praesto esse alicubi*. ritrovarsi a un desinare, *in convivio interesse*, Cic. ritrovati dimani mattina qui a otto ore, *fac*, *ut crastina die hic praesto sis hora octava matutina*, Cic. non si ritrovarono vittime pel sagrifizio, *hostia ad sacrificium praesto non fuerunt*, Cic. ritrovarsi bene in qualche luogo, *alicubi bene esse*, Ter.

Ritrovata, Tass. ritrovamento, *V*.

Ritrovato, e ritrnovato, *inventus*, *repertus*.

Ritrovato, sust. Red. t. 2. *inventum*.

Ritrovatore, *inventor*, *auctor*.

Ritròvo, o ritruovo, conversazion di più persone per sollazzo, *conventus*, *coetus*, *congressus*.

Ritruópico, idropico, *V*.

Rittamente, *recte*, *recta*.

Ritto, levato su, *rectus*, *erectus*, *stans*. Levarsi su ritto, *se erigere*, *assurgere*, *consurgere*. Star ritto, *stare*, Star ritto sopra un piede, *stare pede in uno*, Hor. star ritto in presenza di qualcheduno, *in conspectu alicujus astare*. § per diritto, contrario di torto, *directus*, *rectus*. § per destro, *dexter*. il lato ritto, *latus dexterum*. La mano ritta, *dextra*, o *dextera*.

Ritto, sust. la faccia delle cose, contrario di rovescio, *facies*. Ogni ritto ha il suo rovescio, vale, che tutte le cose hanno il loro contrario, *omnium rerum vicissitudo est*, Ter.

Ritto, avverb. a dirittura, *recta*, *recta via*, *recta linea*. ritto ritto, *stans*.

Rittorovéscio, a rovescio, *inverso ordine*.

Rituffare, di nuovo tuffare, *iterum immergere*.

Riturare, turar di nuovo, *iterum obturare*. § per lo stesso, che 'l primitivo, *obturare*.

Riturato, *iterum obturatus*.

Riturbare, di nuovo turbare, *iterum turbare*, *denuo perturbare*.

Riva, *ripa*, *ora*. § per fine, termine, *finis*, *terminus*, *meta*. Venir a riva del suo desiderio, *optatis frui*.

Rivàggio, lo stesso, che riva.

Rivále, *rivalis*, *aemulus*. § per aggiunto ad una sorta di rete da pigliar pesci, così detto dal pescar con essa intorno alla riva.

Rivalére, risanarsi, *convalescere*.

Rivalicare, valicar di nuovo, *iterum transire*.

Rivalità, *aemulatio*.

Riudire, *denuo audire*.

Rivedére, di nuovo vedere, *iterum*, o *rursum videre*, *revisere*. § riveder i conti, e le ragioni, vale riscontrare, e vedere, se i conti stanno bene, *rationes recognoscere*. Riveder i conti di qualcheduno, *redire ad exputandas rationes cum aliquo*, *inire rationes cum aliquo*, o *agere*. figurat. vale vecere, *vincere*, *evincere*. § rivedere una scrittura, un libro, ec. considerarlo per la correzione, *recognoscere*. § in signific. di riconsiderare, *attente*, & *accurate considerare*, *examinare*, *perpendere*, *ponderare*.

Rivedimento, *V*. revisione.

Riveduto, add. da rivedere.

Rivelamento, *V*. rivelazione.

Rivelare, *revelare*, *aperire*, *patefacere*, *prodere*, *pandere*,

detegere, *retegere*, *reserare*, *manifestare*. Rivelar un segreto, *aliquid evulgare*, *enuntiare*, *palam enuntiare*, *eliminare foras*. Hor. rivelar l'inganno, *fallaciam detegere*, Petr.

Rivelatore, *qui aperit*, *manifestat*, *revelat*, *detegit*.

Rivelatrice, *quae revelat*, *aperit*, *detegit*, *manifestat*.

Rivelazione, *patefactio*, *declaratio*. Rivelazione divina, *arcanum divinitus patefactum*, *res divino afflatu patefacta*, *cognita*, *revelatio divina*, T. Theolog.

Rivellino, sorta di fortificazione militare, *propugnaculum*.

Rivéndere, di nuovo vendere, *iterum vendere*, *res emptas vili*, *carius vendere*, *distrahere*, Ulp. § per vendere semplicemente, *vendere*. § rivender uno, vale soprafarlo, sappiendone più di lui, *obruere aliquem*.

Rivenderia, baratteria, *mercium permutatio*.

Rivendicare, di nuovo vendicare, *rursus ulcisci*. § per vendicare, *ulcisci*.

Rivenditore,) chi rivende cose minute, *propola*.
Rivendugliólo,)

Rivendugliòla, colei, che rivende cose minute, *copa*, *caupona*.

Rivenduto, *iterum venditus*.

Rivenire, ritornare, *revenire*, *redire*, *reverti*. § per ricuperare il sentimento, *animum*, *spiritum recipere*, *ex deliquio evadere*, Ter. *vires resumere*, *reviviscere*.

Riverberamento, *repercussus*, *us*, *repercussio*.

Riverberante, *repercutiens*, *reflectens*.

Riverberare, ripercuotere, e dicesi in particolare della ripercussione indietro degli splendori, *repercutere*, *reflectere*.

Riverberato, *repercussus*, *reflexus*.

Riverberazione,) *repercussus*, *us*, *repercussio*, § fuo-
Rivérbero,) co di riverbero, una maniera di fuoco de' Chimici.

Riverente, riverenza, riverire, *V*. reverente, reverenza, reverire.

Riverenziále, di riverenza, *reverentia dignus*, *colendus*, *observandus*.

Riveritto, riveritissimo, *observantia dignus*, *colendus*, *observandus*.

Riversare, versar di nuovo, *iterum effundere*. § per semplicemente versare, *effundere*. § per voltare a rovescio, *invertere*.

Riversato,) *inversus*.
Riverso, add.)

Riverso, sust. la parte contraria alla dritta, *inversa pars*. Adesso è tutto il riverso, *nunc contra fit*. Colpo di riverso, *colaphus inversa manu inflictus*.

Rivertere, rivoltare, *invertere*.

Rivesciare, *V*. rovesciare.

Rivestire, di nuovo vestire, *iterum vestire*, *denuo induere*. § per metaf. vale ornare, *V*. § per vestir di panni migliori, e più orrevoli, *elegantiori veste induere*.

Rivestito, *iterum indutus*, *ornatus*, *exornatus*.

Riveto, dim. di rivo, *rivulus*.

Riviéra, riva, *ripa*, *ora*. Riviera di Genova, *ora Genuensis*. § per fiume, *amnis*, *fluvius*, *flumen*. § per pescagione, *piscatus*, *us*. § uomo da bosco, e da ri-

viera, *omnium horarum homo*, Quint.

Rivificare, tornar in vita, *vitae restituere*, *ad vitam revocare*, *e mortuis excitare*.

Rivilicare, ricercar con diligenza, *perquirere*.

Rivincere, di nuovo vincere, *denuo vincere*.

Rivinta, nuova vittoria, *iterata victoria*.

Rivisitare, visitar di nuovo, *iterum invisere*, *revisitare*. per render la visita, *revisere*.

Rivivare, *V.* ravvivare.

Rivivere, e tornar a vivere, *reviviscere*, *ad vitam redire*, o *revocari*, *vitae restitui*. Far rivivere qualcheduno, *a morte aliquem reducere*, Virg. *reddere vitae*, Hor.

Riumiliare, umiliare, far diventar umile, *deprimere*, *frangere*, *reprimere superbiam*, o *arrogantiam alicuius*.

Riunimento, *coagmentatio*, *copulatio*, *coniunctio*. Riunimento degli animi, *animorum reconciliatio*, *coniunctio*.

Riunire, di nuovo unire, *iterum coniungere*, *coagmentare*, *conglutinare*, *coadunare*. Riunire gli animi discordi, *disiunctos animos reconciliare*, *animos dissidentium ad concordiam adducere*, *reducere*.

Rivo, o rio, *rivus*. Per fiume, *amnis*, *fluvius*, *flumen*.

Rivocagione, } *revocatio*, *recisio*, *abrogatio*, Ulp.
Rivocamento, } Cic.

Rivocare, richiamare, far ritornare, *revocare*, *retrahere*, *reducere*. Rivocar le smarrite forze, *reparare*, *resumere*, *restituere vires*, *revocare animum*. Rivocare alla mente, *in memoriam reducere*, *revocare*, *animum refricare memoria alicuius rei*, Cic. ¶ per mutare, stornare, e annullare il fatto, *rescindere*, *abrogare*, *irritum facere*, *mutare*, *quod factum est*, *infectum facere*, o *reddere*, *quod factum est*, Cic. Ter. Sen.

Rivocato, *revocatus*, *reductus*, *restitutus*, *abrogatus*.

Rivocatòrio, *abrogans*, *rescindens*.

Rivocazione, *V.* rivocagione.

Rivolarè, volare di nuovo, *revolare*.

Rivolere, di nuovo volere, *iterum velle*. ¶ per voler, ch'e' ti sia resa cosa, che sia, o sia stata sua, *repetere*, *reposcere*.

Rivòlgere, piegare in altra banda, *vertere*, *convertere*, *invertere*, *torquere*, *flectere*. Rivolgere l'animo, il pensiero a qualche cosa, *animo*, & *cogitatione se ad aliquid convertere*, *cogitationes omnes intendere*, *mente*, & *animo in aliquid insistere*, Caes. Cic. rivolgersi alla mercantia, all'agricoltura, *convertere animum ad agrum colendum*, Liv. *avertere se in mercaturam*, Plaut. rivolgersi al male, *ad malitiam versare mentem*, *applicare animum*, Cic. ¶ rivolgersi ad uno, talora è aderirgli, favorirlo, *favere*, *adhaerere*. ¶ per tramutare, convertire in altro, *mutare*, *immutare*, *permutare*, *commutare*, *convertere*. ¶ per esaminare colla mente, e discorrere seco stesso, *perpendere*, *animo*, *mente*, *secum cogitare*, *versare*, o *revolvere animo*. ¶ per rinvolgere, *V.* per rassettare, *V.* ¶ rivolgersi, vale anche mutarsi di parere, *sententiam mutare*, *a sententia sua discedere*, *recedere*. ¶ e parlando del vino, in sent. neutr. e neutr. pass. vale lo stesso, che inceconirsi, *depravari*, *corrumpi*. Vino rivolto, *fugiens vinum*, Cic. il vino si rivolge, *fugit vinum*. ¶ rivolgersi, difendersi anche coll'offender l'avversario, *arma*, *cornua in aliquem vertere*. ¶ rivoltar la frittata, (modo basso) mutar religione, proposito, e simili, *ab instituto*, *a* *sede desistere*, *mutare sententiam*.

Rivolgimento, il rivolgere, *conversio*, *inversio*. ¶ per mutazione, *mutatio*, *immutatio*, *vicissitudo*.

Rivolo, dimin. di rivo, *rivulus*.

Rivolta, } *conversio*, *inversio*. ¶ per muta-
Rivoltamento, } zione, *mutatio*, *immutatio*, *vicissitudo*.

Rivoltare, rivolgere, *V.* ¶ rivoltarsi, dicesi anche di que' ferri, a'quali per cattiva tempra s'arrovescia il taglio, *retundi*, *obtundi*.

Rivoltato, } *inversus*, *conversus*, *mutatus*.
Rivolto, }

Rivoltare, volgere intorno, *circumagere*.

Rivoltuoso, che cagiona rivoluzione, *seditiosus*, *factiosus*.

Rivoltúra, *V.* revoluzione.

Rivólvere, *V.* rivolgere.

Rivoluzione, *V.* revoluzione.

Rivomitare, di nuovo vomitare, *revomere*.

Riurtare, urtar di nuovo, *repercutere*.

Riuscibile, riuscitissimo, Red. t. 5. che può riuscire, *facilis*.

Riuscimento, *V.* riuscita.

Riuscire, aver effetto, *succedere bene*, *feliciter*, *felices habere exitus*, o *eventus*, *feliciter evenire*, *prospere procedere*, Ter. Cic. la cosa m'è riuscita, come io voleva, *lepide hoc successit sub manus negotium*, o *bene*, *prosperque hoc negotium mihi successit*, Plaut. tutto quello, ch'io fò, mi riesce, *quidquid ago*, *lepide omnia*, *prosperque eveniunt*, Plaut. questa strada non è riuscita, ne tenterò un'altra, *hac non successit*, *alia aggrediemur via*, Ter. questa adulazione m'è riuscita male, *nequeter me expedivit prima parasitatio*, Plaut. ¶ riuscire una cosa d'un'altra, si dice, quando d'una se ne può cavar un'altra. Da tutti questi sentimenti ne può riuscire un bel discorso, *ex his omnibus sententiis pulcherrima confici potest oratio*. ¶ per isbrigarsi, e spedirsi, *sese expedire*, *extricare*. ¶ per uscir di nuovo, *erumpere*, *rursus exire*. ¶ riuscir in un luogo, vale avervi l'esito, rispondervi, *respondere*. Questo portico riesce nel palazzo, *hac porticus palatio respondet*, Cic. la finestra riusciva sopra l'orto della casa, *fenestra horto domus respondebat*. ¶ riuscirsi d'una cosa, alienarla da se contrattandola, *permutare*, *commutare*. ¶ riuscire a bene, o a male, aver buono, o contrario fine, *prosperum*, *aut malum eventum*, *exitum habere*, *prospere*, o *improspere succedere*. ¶ per venire alla conclusione, aspetto, dove voi vogliate riuscire, *expecto*, *quid ex his colligere*, *inferre*, *concludere velitis*.

Riuscita, successo, evento, *exitus*, *successus*, *eventus*. Tutte queste cose avranno una più felice riuscita, *hac omnia meliores habebunt exitus*, Cic. sia con buona riuscita, *quod felix*, *faustumque sit*. ¶ far buona, o mala riuscita, vale, manifestarsi colla pruova buono, o malvagio, *in bonum*, *vel malum hominem evadere*.

Rizzamento, il rizzare, *erectio*.

Rizzare, ergere, *erigere*, *construere*, *extruere*, *instruere*, *statuere*, *ponere*. Rizzare statue, *ponere statuas*, Phædr. rizzar torri, *turres excitare*, Liv. rizzar edifizj, *aedificia excitare*, *construere*, Cic. ¶ rizzarsi, *assurgere*, *se erigere*, *erigi*, Cic. Ovid. rizzarsi sulla punta de'piedi, *in digitos erigi*, o *se erigere*, Quint. ¶ per dirizzare, *dirigere*. ¶ rizzar la cresta, vale prender baldanza, *intumescere*, *insolescere*, *se efferre*, *extrere caput*, Gell. ¶ rizzarsi a panca, dicesi, ma in modo basso, quando

une

uno si rimette in buon esser, e in buono stato, *in pristinum statum restitui*.

R O

Rob, e plur. robbi, sugo di frutti, o simili rappreso, *succus concretus*.

Roba, nome generalissimo, che comprende beni mobili, immobili, merci, grasce, viveri, e simili, *res*. ¶ un monte di roba, o simili, si dice genericamente per esprimere moltitudine di checchessia, *magna vis*. ¶ per vesta, *vestis*. ¶ chi non ruba, non ha roba, proverb. serve a dimostrare, quanto sia difficile l'arricchire con giusti mezzi, *dives aut iniquus, aut iniqui haeres*, appresso S. Girolamo, *nemo dives evasit, qui justus esset*, Menand. *fieri non potest, ut iidem sint & valde divites, & probi viri*, Plat. *ingentes opes non parantur sine fraude*, Leost. Colvan. ¶ buona roba, cattiva roba, dicesi in sent. osceno di femmina, *meretrix*.

Robàccia, peggiorat. di roba, *res vilis*, *fex*.

Róbbia, erba da tignere, *rubia*.

Róbbio, rosso, *V*.

Robicciuola, dim. di roba per veste, *vestis vilis*.

Robóne, veste signorile usata già da' Cavalieri, e Dottori, *toga*.

Roborare, *corroborare*.

Robustamente, fortemente, dicesi in particolare del corpo, ma talora anche del animo, *valide*, *vehementer*, *nervose*.

Robustezza, fortezza di membra, *robur*, *corporis fortitudo*, *corporis firmitas*.

Robusto, robustissimo, *robustus*, *fortis*, *validus*, *valens*, *athleticus*. ¶ per faticoso, *laboriosus*.

Rocággine, raucedine, *raucitas*, *ravis*.

Rocca, coll'*o* largo, cittadella, fortezza, *arx*. ¶ in vece di roccia, *V*. ¶ per la parte superiore del cammino, donde immediatamente esce il fumo.

Rocca, coll'*o* stretto, strumento da filare, *colus*.

Roccáta, conocchia, *pensum*. ¶ vale anche colpo di rocca, *ictus coli*, o *colus*.

Roccetto, arnese clericale di tela bianca, *linea tunica*, *lineum amiculum*, *supparus*, o *supparum*, gli odierni Scrittori Latini lo dicono *superpellicium*, o *superpelliceum*.

Rocchetto, strumento piccolo di legno a uso d'incannare, *panucellium*, Var.

Rocchietto, picciolo rocchio, *frustulum*.

Rócchio, pezzo di legno, o di sasso, o di simil materia, *frustum*.

Róccia, balza, rupe, *rupes*, *locus praeruptus*, *cautes*, *petra*, Quint. Curt. ¶ per ogni superfluità, immondizia, e sucidume, *sordes*, *purgamentum*.

Rocco, bastone de' Vescovi, pastorale, *pedum*. ¶ per una delle figure degli scacchi, perchè è fatto a guisa di rocca, *arx latrunculorum*.

Roco, fioco di voce, *raucus*, *ravus*.

Rodente, che rode, *rodens*, *arrodens*, *corrodens*.

Ródere, tagliar, e stritolar co' denti checchessia, *rodere*, *corrodere*, *derodere*, *arrodere*, roder all'intorno, *circumrodere*, *abrodere*, Pli. ¶ per mangiare, *exedere*. ¶ per simili. consumare a poco a poco, e distruggere, *rodere*, *arrodere*, *exedere*, *consumere*, *absumere*. ¶ per mordere, dar di morsico, *mordere*, *admordere*, *morsu corripere*, *apprehendere*. ¶ rodersi, vale consumarsi di rabbia, *in fermento totum esse*, Plaut. *rabie inflammari*, Plin. *angi*, Ter. *animo discruciari*, Plaut. *uri*, Plaut. mi rodo, mi consumo fra me stesso, e la mia propria fantasia mi serve di carnefice, *egomet me coquo, macero, & defatigo, magister mihi exercitor animus hic est*, Plaut. ¶ roder il freno, avere una grand'ira, e non potere sfogarla a suo modo, *totum in fermento esse*, Plaut. *decoquere animi aegritudinem*, Cic. *iras coquere*, *decoquere*, Sil. Luc. *frenum mordere*, Brut. ¶ rodersi il basto l'un l'altro, vale dirsi il peggio, che si può, *alterum alteri obtrectare*.

Ródere, sust. vettovaglia, *annona*.

Rodimento, il rodere, *rosio*.

Roditore, *rodens*, *arrodens*, *corrodens*.

„ Rossia, densità di vapori umidi, *nubes*, *caligo*.

Rogare, termine legale, e dicesi del distendere, e sottoscrivere, che fanno i Notaj, de' contratti, *subscribere*.

Rogato, add. da rogare, *subscriptus*.

Rogatore, che roga, *subscriptor*.

Rogazioni, processioni per le biade, che si fanno tre giorni continui avanti l'ascensione, *supplicationes pro fructibus terrae*, *ambarvalis lustratio*, Fest.

Rogge, V. ruggine, add.

Róggio, rosso, *V*. si dice anche del colore simigliante alla ruggine, *aeruginosus*.

Rógito, atto, e solennità del rogare, *subscriptio*.

Rogna, *scabies*, aver la rogna, *mala scabie urgeri*, Hor. *radi*, Cels. ¶ grattar la rogna a qualcheduno, vale percuoterlo, *V*. percuotere.

Rognàccia, peggiorat. di rogna, *teterrima*, *mala scabies*.

Rognetta, dim. di rogna, *exigua scabies*.

Rognoso, *scabiosus*.

Rogo, coll'o largo, *pira*, *rogus*, *pyra*.

Rogo, o rovo coll'*o* stretto, spezie di pruno, *rubus*.

Romagnuólo, sorta di panno grosso.

Romajuólo, strumento da cucina, fatto a guisa di mezza palla vota con manico sottile, *tudicula*.

Romanamente, all'uso romano, *romano more*, *latine*.

Romàno, sust. il contrappeso della stadera, *aequipondium*, *sacoma*.

Romanziere, che compone romanzi, *heroicorum facinorum fabulosus scriptor*.

Romanzo, sorta di poema, *heroicorum facinorum fabulosa narratio*.

Rombare, far rombo, *murmurare*, *susurrare*, *perstrepere*.

Rombázzio, }
Rombazzo, } strepito, fracasso, *strepitus*, *rumor*.

Rómbice, sorta d'erba, *V*. romice.

Rombo, rumor dell'api, vespe, e simili, *bombus*, *murmur*. ¶ per ogni sorta di romore, *bombus*, *rumor*, *strepitus*. ¶ per sorta di pesce, e di figura matematica, *rhombus*.

Romboidále, di figura di romboide, *habens figuram rhomboidis*.

Romboide, figura matematica, *rhomboides*, v. g.

„ Rómbola, scaglia, *funda*.

„ Rombolare, tirar colla rombola, *funda jacere*.

„ Rombolato, *funda jactus*.

„ Rombolatore, *funditor*.

„ Romeággio, pellegrinaggio.

„ Roméo, pellegrino, principalmente quello, che va a Roma, *peregrinus*, *viator*.

Rómice, sorta d'erba, *lapathum*.

,, Romfre, fremere, *fremere*, *perstrepere*, *infremere*.

Romitággio, solitudine, *solitudo*, *locus desertus*, *secessus*, *eremus*. V. de S. S. P. P. ¶ per vita eremitica, *vita solitaria*.

Romitáno, sorta di frate. ¶ per solitario, *solitarius*.

Romitello, dim. di romito, *solitarius homo*.

Romito, sust. eremita, *solitarius homo*, *solitudinis incola*, *cultor*, *amator*, *anachoreta*, *eremita*, T. degli autori Eccles.

Romitónzolo, dimin. e dispregiativo di romito, *solitarius homo*.

Romitório, *V.* romitaggio.

Romóre, suono disordinato, *strepitus*, *fremitus*, *sonitus*, *murmur*. Far romore, *strepere*, *constrepere*, *fremere*, *crepare*, *concrepare*, *strepitum*, *fremitum edere*. ¶ tumulto, sollevazione, *turba*, *tumultus*, Si leva a romore il popolo, *tumultuatur populus*, *turba est apud populum*, Svet. ¶ per fama, *fama*, *nomen*, *rumor*. ¶ far romore, aver grido, dar materia di discorso, *sermonibus hominum locum dare*, Petr. se ne fa in tutta Roma un gran romore, *multi feruntur*, *multi habentur hac de re Romæ sermones*, *in sermonem omnium hæc res venit*, Cic. *in ora hominum abiit*, Liv. Polifemo ne fece un gran romore, *magnas Polifemus egit tragœdias*. ¶ metter a romore, indurre a sollevazione, porre in confusione, *ad seditionem*, *ad tumultum excitare*, *confundere*, *permiscere*, *commovere*.

Romoreggiamento, Crus. *V.* chiassata, *strepitus*.

Romoreggiante, Crus. *V.* mischiante, *tumultuans*, *concitans*, *tragœdias agens*.

Romoreggiare, far romore, *strepere*, *constrepere*, *fremere*, *crepare*, *concrepare*, *strepitum*, o *fremitum edere*, *stridorem*, o *murmur edere*, Pli Ovid. *tumultum facere*, *excitare*, *tumultuari*, *tragœdias agere*.

Romorio, *V.* romore.

Romoróso, tumultuario, *tumultuarius*, *tumultuosus*.

Rómpere, e in sens. pass. ancora rompersi, *rumpere*, *elidere*, *scindere*, *frangere*, *confringere*, *effringere*, *perfringere*, *refringere*, *infringere*. Temo, che sia caduto, e che si sia rotto un qualche membro, *vereor*, *ne uspiam ceciderit*, *& perfregerit aliquid*, Ter. rompersi una vena, e sputar sangue, *rumpere sibi ramices*, *& sputare sanguinem*, Plaut. rompersi un braccio, *brachium frangere*, Cic. romper le gambe a qualcheduno, *alicui crura suffringere*, Cic. romper le porte, *fores effringere*, Ter. romper la nave ad uno scoglio, *frangere navem*, Ter. *navem saxis illidere*, Pli *navem ad scopulos affligere*, Cic. ¶ romper eserciti, nemici, ec. vale fugarli, vincerli, *acies hostium perfringere*, Cæs. *perrumpere*, Virg. *fugare*, *in fugam vertere*, *profligare*, Cic. per infrangere, *perfringere*, *contundere*, *terere*. Romper alcuno a forza di busse, *aliquem plagis contundere*, Cic. ¶ per seccare, indurre stracchezza, *fatigare*, *defatigare*, *lassare*. ¶ rompersi, vale talora adirarsi, *irasci*, *excandescere*, *exardere ira*, *inflammari iracundia*. ¶ rompersi a far checchessia, cominciar a farlo, *incipere*, *inchoare*, *aggredi aliquid*. ¶ per impedire, interrompere, *impedire*, *interrumpere*, *abrumpere*, *auferre*, *avertere*. Romper il sonno, *somnum abrumpere*, Virg. *auferre*, *avertere somnum*, Hor. *interrumpere*, Plin. romper le parole, *sermonem alicui abrumpere*, Svet. *interrumpere*, Cæs. *interpellare aliquem*, Plaut. *alicui interloqui*, Ter. *orationem ex ore alicujus eripere*, Plaut. ¶ romper le leggi, la fede, le promesse, il patto, e simili, *frangere*, *perfringere*, *violare leges*, *fidem*, *fœdus*, *non stare promissis*, Romper proponimento, *sententiam immutare*. ¶ romper la terra, dar la prima aratura, *terram proscindere*. Virg. romper il digiuno, *solvere jejunium*. Ovid. ¶ romper l'uovo in bocca, guastar altrui i disegni, prevenirlo, *alicujus consilia dissolvere*, *dissipare*, *invertere*, Paul. *disturbare*, Ter. ¶ aver rotto lo scilinguagnolo, è parlar assai, e arditamente, *multa & audacter loqui*, *linguosum esse*, *& loquaculum*. ¶ Rompersi il tempo, voltarsi alla pioggia, *ad pluviam mutatur dies*, Phædr. *nubilat cælum*, *pluvium est cælum*, Var. ¶ romper il collo, fiaccarsi il collo, *frangere*, *effringere collum*, e figurat. perder la riputazione, la roba, *famam*, *bona amittere*. ¶ romper il silenzio, *silentium abrumpere*. ¶ romper in mare, far naufragio, *facere naufragium*. ¶ rompersi il sangue, o lo stomaco a uno, vale uscirgli il sangue, o vomitare, *sputare*, *rejicere sanguinem*, ¶ romper il pregio alla mercanzia, vale stabilire quel, ch'ella dee vendersi, *pretium mercibus statuere*. ¶ romper il ghiaccio, o'l guado d'una cosa, cominciare a impiegarsi, e a operare intorno a essa, *difficultates omnes perfringere*, *perrumpere*, Pli. ¶ romper il capo altrui, per infastidirlo, importunarlo, *obtundere aliquem*, o *aures alicujus*, Cic. Ter. *obstrepere aures alicujus*, Plin *atterere aures*, Plaut. ella mi rompe il capo con tante sue ciarle, *jam aures meas oppilabit sua vaniloquentia*, Plaut. *onerabit aures meas multiloquio*, Cic. a forza di rompergli il capo, e d'importunarlo son arrivato al mio intento, *tundendo*, *atque odio effeci id*, *quod optabam*, Ter. ¶ romper la guerra, cominciar a far la guerra, *inchoare bellum*.

Rompévole, fragile, *fragilis*.

Rompicápo, dicesi di persona, o cosa, che giunga altrui molesta, *molestus*.

Rompicápo, dicesi di persona, o di cosa atta a far altrui capitar male, *periculosus*.

Rompimento, *ruptio*, *fractura*, *abruptio*. Rompimento di fede, *fidei violatio*, Vellej.

Rompitore, *ruptor*. Rompitore dell'alleanza, *ruptor fœderis*, Liv. rompitor della legge, *legis violator*, Liv.

Rompitrice, *quæ rumpit*, *abrumpit*, *infringit*.

Rompitura, *V.* rottura.

Ronca, arme in asta adunca, e tagliente, *sparus*, o *sparum*.

Roncare, arroncare, *runcare*, *herbas*, *e segetibus expurgare*, *fruticesque noxios evellere*.

Roncato, *runcatus*.

Ronchione, rocchio grande, *prægrande frustum*.

Ronchioso, che ha la superficie rilevata in di molte parti, *asper*, *inæqualis*, *tuberosus*.

Roncigliare, pigliar col ronciglio, *unco arripere*.

Ronciglio, graffio, *uncus*.

Roncione, *V.* ronzone.

Ròncola, coltello adunco per uso dell'agricoltura, *runcina*.

Roncone, strumento rusticale, maggior della ronca, *falx vinitoria*.

Ronda, il girar de' soldati la notte per far la guardia, *vigiliarum lustratio*, *circuitio*. Far la ronda, *vigilias circumire*, *obire*.

Róndine, uccello noto, *hirundo*. Una rondine non fa primavera, proverb. un caso non fa regola, *una hirundo non facit ver*, d'Aristotile. ¶ sorta di pesce. ¶ a coda di rondine, diconsi certi lavori di ferro, legno, o simili, che nell'estremità si dila-

dilatano, *ronda hirundinis inſtar.*

Rondinella, } dim. di rondine, *parva hirundo.*
Rondioetta, }

Rondinino, pulcino della rondine, *pullus hirundinis.*

Rondone, ſpezie di rondine, *apodes, um.* ¶ andar di rondone, diceſi, quando le coſe ſuccedono altrui proſpere ſenza aver briga, *proſpere, feliciter ſuccedere.*

Ronſa, ginoco di carte, come primiera, e ſimili.

Ronzamento, il ronzare, *bombus, murmur.*

Ronzante, *murmurans, obſtrepens.*

Ronzare, il rombare, che fan per l'aria le zanzare, e ſimili, *murmurare, obſtrepere.* ¶ per andar a zonzo, *V.*

Ronzino, cavallo picciolo, *mannulus.*

Ronzío, } il ronzare, *bombus, murmur.*
Ronzo, }

Ronzone, caval grande, *prægrandis equus.* ¶ per iſtallone, *admiſſarius.*

Rorare, inrugiadare, *irrorare, rore aſpergere, madefacere.*

Rorário, ſoldato Romano, che combatteva in prima fila, *rorarii, orum.*

Roraſtro, vite bianca, *vitis alba.*

Roſa, coll'*o* largo, fiore, *roſa.* coglier le roſe, e laſciar le ſpine, *meliora ſequi.* ¶ s'ella è roſa, ella fiorirà, s'ella è ſpina, ella pugnerà, proverb. e vale, che dall' eſito ſi conoſcerà la coſa, *exitus acta probat.* ¶ cor la roſa, vale pigliar il tempo, e l'occaſione, *occaſionem captare, arripere.* ¶ roſa è anche nome di ſtella, e ſi dice roſa quel fior d'oro, che benedice il Papa per mandar a' principi, e quel ſangue, che viene in pelle, tiratovi da bacio, o da coſa ſimile.

Roſa, coll'*o* ſtretto, luogo corroſo da impeto d'acqua, *locus aquis corroſus.*

Roſa canína, ſpezie di roſa ſalvatica, *rubus caninus.*

Roſájo, pianta, che produce la roſa, *roſa*, o *roſa ſpino*, Plin.

Roſajone, accreſcit. di roſajo, *ingens ſpina roſa.*

Roſário, corona della B. V.

Roſato, *roſaceus, roſeus.* Acqua roſata, e oggi meglio acqua roſa, *aqua roſacea*, Pli. olio roſato, *oleum roſaceum.* Labbra roſate, *roſea labia.* Paſqua roſata, *Pentecoſtes*, V. G.

Roſcignuólo, o roſignuolo, *luſcinia.*

Roſecchiare, *V.* roſicchiare.

Roſellía, *V.* roſolia.

Roſellina, ſorta di roſa, *roſa Damaſcena.*

Róſeo, di color di roſe, *roſeus, roſaceus.*

Roſéto, luogo pieno di roſaj, *roſetum, roſarium.*

Roſetta, dimin. di roſa, *parva roſa.*

Roſicchiare, leggermente rodere, *arrodere.*

Roſmarino, o ramerino, *ros marinus*, o *roſmarinus*, o *roſmarinum.*

Roſo, *roſus, corroſus, arroſus.*

Roſoláccio, erba ſalvatica medicinale.

Roſolare, dare alle vivande per forza di fuoco quella croſta, che tende al roſſo, *amburere.*

Roſolato, *ambuſtus.*

Roſolía, ſorta d'infermità, che empie la pelle di macchie roſſe, *morbilli.*

Roſpáccio, peggior di roſpo, *ingens rubeta.*

Roſpo, *rubeta.*

Roſſeggiante, *rubens, rubicundus.*

Roſſeggiare, tender al roſſo, *rubere, rubeſcere, ſubrubere.*

Roſſetto, *ſubrubeo, ſubruſus, ſubrubicundus.*

Roſſezza, *rubor.*

Roſſicante, V. roſſeggiante.

Roſſicare, V. roſſeggiare.

Roſſíccio, } alquanto roſſo, *ſubruber, ſubruſus, ſubrubicundus.*
Roſſigno, }

Roſſo, ſuſt. *color ruber.* roſſo d'uovo, *vitellus.*

Roſſo, add. roſſiſſimo, *ruber, rubens, rubicundus, rubeus.*

Roſſore, roſſezza, *rubor.* ¶ per vergogna, *rubor, pudor.* tinſe di roſſore il volto, *erubuit*, Ter. *incanduit ore rubor*, Claud. *rubor notavit illius ora*, Ovid.

Roſta, ventaglio, *flabellum.* ¶ per ramucelli con fraſche, *ramale.*

Roſtiglioſo, ruvido, ſcaglioſo, *ſcaber, ſcabroſus.*

Roſtrato, che ha roſtro, *roſtratus.*

Roſtri, ringhiera, *roſtra, orum.*

Roſtro, becco degli uccelli, *roſtrum.*

Roſúme, } rodimento, *roſio.* ¶ per rimaſugli, *reliquiæ, arum.*
Roſúra, } ¶ e' non fa roſura, ſi dice, ma in modo baſſo, di gran mangiatore, *magnus helluo.*

Rotája, e ruotája, il ſegno, che fa in terra la ruota, *orbita.*

Rotamento, e ruotamento, *rotatio, rotatus, us, converſio, circumductio.*

Rotante, ruotante, *rotans, vertens, circumducens, circumagens.*

Rotare, e ruotare, girare a guiſa di ruota, *rotare, vertere, circumducere, circumagere.*

Rotatore, e ruotatore, *rotator.*

,, Roteare, lo ſteſſo, che rotare, *V.*

,, Roteazione, *V.* rotamento.

Rotella, e ruotella, arme da difeſa di forma rotonda, che ſi tiene al braccio manco, *pelta, parma, clypeus.* ¶ per picciola ruota, *rotula.*

Rotolina, e ruotolina, picciola ruota, *rotula.*

Rotolare, e ruotolare, far girar per terra, *rotare, circumagere.*

Rotolato, e ruotolato, *circumactus.*

Rotolone, e ruotolone, val quanto rotolando, *rotando, circumagendo.*

Rotondare, ridurr' in figura rotonda, *rotundare, corrotundare, rotundum facere, in orbem facere.*

Rotondato, *rotundatus.*

Rotondità, *rotunditas.*

Rotondo, *rotundus, globoſus, orbiculatus.*

Rotta, ſconfitta d'eſercito, *clades.* fuggire in rotta, vale fuggirſi vinto, *ſe in fugam conjicere, ſe fugæ*, o *in fugam dare, convertere, commendare ſe fugæ, in pedes ſe conjicere*, o *dare*, Cic. Hor. Liv. Ter. Plaut. ¶ metter in rotta, *cladem inferre, profligare, proſternere.* ¶ partire in rotta, o alla rotta, vale partirſi adirato, *iratum abire*, o *diſcedere.* ¶ per rompimento, *ruptio, fractura.* ¶ venir alle rotte, reſtar colle rotte, finire alle rotte, e ſimili, vale adirarſi, reſtar con alterazione, *iraſci, commoveri, iracundia excandeſcere, iratis*, o *disjunctis animis diſcedere, alienari, disjungi.*

Rottáme, rimaſugli di coſe rotte, *fragmina, fragmenta.* ¶ per ſorta di zucchero.

Rottamente, precipitoſamente, ſmoderatamente, *effuſe, immodice.*

Rotto, ſoſt. rottura, *ruptio, fractura.*

Rotto, add. *ruptus, fractus, diſruptus, confractus.* ¶ per

per infranto, e mal acconcio, *plagis male acceptus*. ¶ per interrotto, *abruptus*, *interruptus*, *ruptus*, *intercisus*. ¶ per dedito, inchinato grandemente, *proclivis*, *addictus*. ¶ per precipitoso, e subito nell' ira, *iracundus*, *praeceps*, *violentus*. ¶ per allentato, crepato, *ramicosus*, *hernia laborans*, ¶ per isconfitto, *profligatus*: ¶ per guasto, corrotto, *corruptus*. strada rotta, *iter corruptum*, Caes. ¶ per istanco, fatigato, *fessus*, *defatigatus*, rotto dal viaggio, *de via fessus*, *itinere fessus*, o *defatigatus*, Cic. ell'è tra 'l rotto, e lo stracciato, proverb. cioè tra simili, e senza vantaggio, che si dice anche tra barcajuolo, e marinaro, *Bithus contra Bacchium*, o *cum Barrhio*, presso da Orazio, *Cretensis cum Aegineta*, de' Greci.

Rottório, canterio, *canterium*.

Rottura, apertura, fessura, parte, dov'è rotto, *rima*, *fissura*. ¶ per rompimento, disunione, *ruptio*, *fractura*, *abruptio*, *disjunctio*, *alienatio*. rottura di matrimonio, *abruptio matrimonii*. ¶ per inosservanza, *violatio*. rottura di pace, *pacis*, o *foederis violatio*, *foedus violatum*, *pax violata*.

Rováglione, *V.* morviglione.

Rovájo, vento settentrionale, *Boreas*, *Aquilo*.

Rovello, rabbiosa stizza, *rabies*.

Roventare, infocare, *candefacere*, *ignitum reddere*.

Rovente, roventissimo, *candens*, *ignitus*.

Roventezza, infocamento, *incensio*.

Róvere, e róvero, sorta d'albero, *robur*.

Rovereto, luogo pien di roveri, *locus roboribus consitus*.

Rovesciare, versare, *fundere*, *effundere*, *infundere*. ¶ per voltar sossopra, *vertere*, *invertere*, *subvertere*, *pervertere*. i cuochi rovesciano le pignatte, ed estinguono con acqua il fuoco, *ollas prevertunt coqui*, *ignemque restinguunt aqua*, Plaut. rovesciare il barile, *vertere cadum*, Plaut. rovesciar da' fondamenti una città, *urbem funditus evertere*.

Rovesciato, *inversus*, *eversus*, *subversus*.

Rovéscio, contrario al ritto, *pars adversa*. ¶ per subita, e veemente pioggia, *imber effusus*. ¶ per gran quantità, come rovescio di sassi, *magna saxorum vis*, *copia*. ¶ rovescio avverb. ed anche in forza di preposizione, vale dalla parte contraria alla parte principale, *ex parte adversa*, *ex adverso*. coricar alcuno in terra a rovescio, *resupinare aliquem*, Liv. ¶ rovescio dicesi anche a spezie di panno lano, che ha il pelo lungo da rovescio. ¶ rovescio della medaglia, figurat. vale il contrario di quel, che si è nominato sopra, *contrarium*, *& oppositum plane est*.

Rovescione, avverb. supino, a rovescio, *resupino corpore*. distendersi a rovescione, *resupinari*, Petr.

Rovescione, sust. marrovescio, *colaphus adversa manu inflictus*.

Rovéto, luogo pieno di rovi, *rubetum*.

Roviglìamento, il buttar sossopra, *inversio*, *perturbatio*, *confusio*.

Rovigliare, buttar sossopra, *invertere*, *pervertere*, *perturbare*, *confundere*.

Rovigliato, *perturbatus*, *confusus*, *inversus*.

Rovina, e ruina, il rovinare, e la materia rovinata, *ruina*, *exitium*, *parietina*, *arum*, Cic. *rudus*, *eris*, Liv. casa, che minaccia ruina, *aedes ruinosa*, Cic. furono oppressi sotto le ruine della volta, *ruina camera eos oppressit*, Phaedr. ¶ per precipizio, *praecipitium*. ¶ per danno, disfacimento, sterminio, *pernicies*, *damnum*, *exitium*, *excidium*, *ruina*, *clades*, *eversio*, *vastitas*. innalzarsi sulle ruine altrui, *ex afflicta aliorum fortuna suam excitare*, *ex incommodis aliorum sua comparare commoda*, Ter. ¶ per furia, violenza, *impetus*, *furor*, *violentia*, *vis*.

Rovinamento, e ruinamento, *V.* roina.

Rovinante, *ruens*, *deridens*, *concidens*.

Rovinare, e ruinare, cader con precipizio, *ruere*, *concidere*, *decidere*, *in praeceps ferri*. ¶ in signif. att. neutr. e neutr. pass. mandar a male, *diruere*, *demoliri*, *deturbare*, *dejicere*, *disperdere*, *vastare*. Ha rovinato tutta la provincia, *diripuit*, *vastavit*, *exhausit*, *expilavit provinciam*, Cic. Rovinare lo stato delle cose sue, *res suas confringere*, Plaut. Son rovinato affatto, senza speranza alcuna, *perditus sum*, *atque etiam eradicatus*, Plaut. Chi rovina, o si rovina al giuoco, e con le donne, *quem Venus damnosa, & praeceps alea nudat*, Hor. Mi son rovinato col negozio, *res mea fracta est mercimoniis faciendis*, Hor. Rovinar il comercio, *commercia tollere*, Cic.

Rovinaticcio, alquanto rovinato, *semirutus*.

Rovinato, *dirutus*, *fractus*, *accisus*, *vastatus*, *deturbatus*, Negozj rovinati, *res fractae*, o *accisae*, Plaut. Liv.

Rovinio, gran romore, *fragor*.

Rovinosamente, con rovina, precipitosamente, *ruendo*, *violenter*, *praecipitanter*.

Rovinoso, impetuoso, furioso, *violentus*, *furiosus*, *praeceps*. ¶ per precipitoso nell'ira, e troppo arrisicato ne' suoi affari, *praeceps*, *inconsideratus*.

Rovistare, buttar sossopra, *turbare*, *perturbare*, *confundere*, *loco movere*.

Rovístico, ligustro, *ligustrum*.

,, Rovisto, robusto, V.

Rovo, e rogo, coll'o stretto, spezie di pruno, *rubus*.

Rozza, carogna, *caballus*.

Rozzamente, con rozzezza, *crasse*, *crassa minerva*, *ineleganter*, *inconcinnius*.

Rozzetta, dim. di rozza, *parvus caballus*.

Rozzezza, *asperitas*, *durities*, *duritia*, *feritas*. Rozzezza d'un discorso, *asperitas orationis*, Liv. o *verborum*, Ovid. colla sua eloquenza ha ripulito la rozzezza de' primi uomini, *voce formavit feros hominum cultus*. ¶ per zotichezza, ignoranza, *imperitia*, *inscitia*, *ignorantia*.

,, Rozzità, rozzitade, rozzitate, rozzezza, V.

Rozzo, rozzissimo, ruvido e impolito, *rudis*, *impolitus*, *asper*, *inelegans*, *ignarus*, *durus*. Rozzo e nel parlare, e ne' costumi, *oratione & moribus durus*, Cic. Versi rozzi, *versus confragosi*, Quint. *duri versus*, Hor. ¶ tela rozza, vale tela non curata, nè imbiancata, *tela rudis*.

Rozzone, superl. di rozza, *grandis caballus*.

Z I

Ruba, rubamento, V.

Rubacchiamento, *furtum*.

Rubacchiare, rubar di quando in quando, un poco per volta, *suffurari*.

Rubacchiato, Rep. t. 5. *suppilatus*, *surreptus*.

Rubagione, V. rubamento.

Rubalda, armatura della testa, *cassis*.

Rubaldáglia, V. ribaldaglia.

Rubaldo, V. ribaldo.

Rubaldone, accresc. di rubaldo, *nequissimus*.

Rubamento, il rubare, *furtum*, *latrocinium*, *latrocinatio*.

Rubare, e come i Sanesi scrivono rubbare, *furari*, *carpere*,

pere, *diripere*, *latrocinari*, *latrocinia agere*, *aliquem opibus spoliare*, *compilare*, *suppilare*, Cic. Rubar la Chiesa, *compilare Templum*, *spoliare*, Cic. Rubar una provincia, *expilare*, *compilare*, *diripere provinciam*, Cic. ¶ andar a rubare a casa il ladro, vale mettersi a iogaonare, chi è più tristo di lui, *in Cilicas piraticam exercere*, appresso Monosino. ¶ chi non ruba, non ha roba, *V.* roba.

Rubatore, *fur*, *latro*, *prædo*. Rubator delle strade, *grassator*. Rubatore del pubblico, *expilator*, *depeculator*, Cic.

Rubatrice, *fur*.

Rubatúra, *V.* rubamento.

Rubbio, misura Fiorentina di grano.

Rubécchio, rosseggiante, *V.*

Rubellamento, ribellione, *V.*

Rubellare, *V.* ribellare.

Rubellazione,)
Rubellione,) *V.* ribellione.

Rubello, *V.* ribello.

Ruberia, *furtum*, *rapina*, *latrocinium*.

Rubestezza, fierezza, *ferocia*, *ferocitas*, *sævitia*, *elatio animi*.

Rubesto, feroce, rubestissimo, *ferox*, *sævus*, *elatus*.

Rubesto, avverb. con robustezza, *ferociter*, *superbe*.

Rubicondo, *rubicundus*.

Rubificante, *rubefaciens*, *ruborem afferens*, o *inducens*, *rubro colore tingens*.

Rubificare, far divenir rosso, *rubefacere*, *ruborem afferre*, o *inducere*, *rubro colore tingere*.

Rubificatívo, rubificante, *V.*

Rubificato, *rubefactus*, *rubro colore tinctus*.

Rubígine, ruggine, *V.*

Rubíglia, legume simile al pisello, *ervum*.

Rubinetto,)
Rubíno,) *carbunculus*, *pyropus*.
Rubinuzzo,)

Rubizzo, prosperoso, e gagliardo, e per lo più si dice de' vecchi, *viridis*. Concorrendovi anche tutta la gioventù, e vecchi rubizzi, *& quibus cruda*, *viridisque senectus*, Tac.

Rubríca, argomento di libro, o di qual si sia parte, *rubrica*, Pers.

Rúbrica, spezie di terra di color rosso, *rubrica*, Cic. *sinopis*, Plin.

Rubricazione, rossezza.

Ruchetta, sorta d'erba, *eruca*.

Ruffa, raffa, fare a ruffa, raffa, dicesi, quando molti pigliano a gara una cosa, *certatim arripere*.

Ruffianería,) *lenocinium*. Vivere di ruffia-
Ruffianèsimo,) nesimi, *lenocinio vitam sustentare*, Plaut.
Ruffianía,)

Ruffiáno, mezzano prezzolato di cose veneree, *leno*, *aquariolus*, Plaut.

Ruga, grinza della pelle, *ruga*. Ella ha i denti neri, e 'l volto coperto di rughe per la vecchiezza, *illi est dens ater*, *& rugis frontem exarat senectus*, Hor. ¶ per istrada, *via*.

Rugghiamento, il rugghiare, *rugitus*, Apul. *fremitus*, Cic. ¶ per gorgogliamento di corpo.

Rugghiante, *rugiens*, *fremens*.

Rugghiare, propriamente far la voce del leone, *rugire*, Vopisc. *fremere*, Plin. ¶ si dice anche de' cinghiai, *fremere*. ¶ e per simil. d'ogni altra cosa, che faccia gran romore, *strepere*, *perstrepere*, *fremere*.

Rúgghio, *V.* rugghiamento.

Ruggine, *rubigo ferrugo*. ¶ per metaf. odio, sdegno, mal animo, *odium*, *indignatio*, *simultas*.

Rúggine, add. nome, che si dà a una sorta di pera, macchiata del color della ruggine, *rubiginosus*.

Rugginente, rugginoso, *V.*

Rugginetta, dimin. di ruggine, *parva rubigo*.

Rugginoso, che ha ruggine, *rubiginosus*, *æruginosus*. ¶ denti rugginosi, cioè coperti di materia putrida di colore simile alla ruggine, *atri dentes*, Hor.

Rugginuzza, dimin. di ruggine in significato di odio, *indignatiuncula*.

Ruggire, *V.* rugghiare.

Ruggíto, *V.* rugghiamento.

Rugiadà, *ros*, *roris*.

Rugiadoso, *roscidus*, *rorulentus*.

Rugiolone, pugno, *pugnus*.

Rugoso,)
Rugottato,) pien di rughe, *rugosus*.

Rugumare, ruminare, *V.*

Rugumazione, il rugumare, *ruminatio*. ¶ per lo riconsiderare, e riandar col pensiero, *consideratio*, *cogitatio*, *alicujus rei in mentem revocatio*.

Ruína, *V.* rovina.

Ruinare, *V.* rovinare.

Ruinazione, *V.* rovinamento.

Ruire, rovinare, *V.*

Rullare, ruzzolare, *V.*

Rullo, sorta di giuoco.

Rumare, ruminare, *V.*

Ruminante, *ruminans*.

Ruminare, *ruminare*, *remandere*. ¶ per metaf. riconsiderare, riandare col pensiero, *reputare*, *recogitare*, *mente revolvere*, *ruminare*, *retractare animo*, Cic.

Ruólo, registro de' nomi, *album*, *index*, *elenchus*.

Ruota, *rota*. ¶ per giro, circonferenza, volta, *circuitus*, *ambitus*, *gyrus*, *orbis*. Le stellate ruote, *orbes cælestes*. La ruota del sole, *circuitus orbium solis*, Cic. ¶ ruota dicesi a quel tribunale formato di certo numero di Dottori, che procedono nel giudicare con vicendevole ordine tra di loro, *rota*, termine della Curia Romana. ¶ la più cattiva ruota del carro sempre cigola, proverb. e vale, che chi ha più difetti, è sempre quel, che più parla, *semper deterior vehiculi rota perstrepit*. Andáre a ruota, far ruota, è il girar, che fanno gli uccelli per l'aria, calando a terra, *in orbem volitare*.

Ruotare, *rotare*.

Ruótolo, Cruſ. *V.* arrotolare, *volumen*.

Rupe, altezza scoscesa, e dirocciata, *rupes*.

Rupinoso, erto, e scosceso, *præruptus*.

Ruscelletto, *rivulus*.

Ruscello, *rivus*.

Rusco, pugnitopo, *ruscus*.

Rusciguólo, *luscinia*, *philomela*.

Ruspo, nuovamente fatto, e si dice delle monete ancor ruvide, *asper*.

Russare, lo strepitar, che si fa dormendo, *stertere*, *ronchos edere*, *emittere*, Cic. Petr. Plaut. *proflare sonum pectore*, Virg.

Rusticággione, *rusticitas*, Mart. *feritas*, *atque agrestis immanitas*, Cic. *asperitas agrestis*, *& inconcinna*, Plaut. *rustici mores*, Cic.

Rusticamente, villanamente, *rustice*, Cic. *rusticius*, Hor. *impolite*, *inculte*, *incondite*.

Rusticano, *rusticus*.

Rusticare, villeggiare, *rusticari*.

Rustichetto, *subrusticus*.

Ru-

Ruſticità, ruſticitade, ruſticitate,) *V.* ruſticaggine.
Ruſtichezza,)

Rúſtico, ruſticiſſimo, e ruſtichiſſimo, *ruſticus*, *agreſtis*, *ferus*, *rudis*, *inurbanus*, *impolitus*, *incultus*.

Ruta, erba, *ruta*.

Rutato, di ruta, *rutatus*.

Ruticarſi, con fatica, e pianamente muoverſi, *ægre ſe movere*.

Ruttare, *ructare*, *eructare*, *ructari*, *ructitare*. Far ruttare, *ructus movere*, Plin. ¶ per mandar fuori ſemplicemente, *ejicere*, *vomere*, *evomere*.

Rutto, *ructus*, *us*. I frequenti rutti ſono indizio d'indigeſtione, *crebri ructus cruditatis indicium*, Col.

Ruvidamente, zoticamente, ſcorteſemente, *ruſtice*, *aſpere*, *duriter*, *acerbe*, *inhumane*.

Ruvidezza,) *aſperitas*, *ruſticitas*, *durities*, *duritia*.
Ruvidità,) Ruvidezza di ſtile, *aſperitas orationis*, Cic.

Rúvido, che non ha la ſuperficie pulita, e liſcia, *aſper*, *ſcaber*, e per metaf. *ruſticus*, *rudis*, *durus*, *aſper*, *auſterus*. Uomo ruvido, *homo durus*, *& aſper*. Vino ruvido, non amabile, *vinum auſterum*, Plin.

Ruviſtare, *V.* roviſtare.

Ruvíſtico, *V.* roviſtico.

Ruzzamento, il ruzzare, *luſus*, *luſio*, *jocus*.

Ruzzante, che ruzza, *luſitans*, *ludens*.

Ruzzare, ſcherzare, far baje, *ludere*, *jocari*, *luſitare*.

Ruzzo, ſcherzo, *luſus*, *luſio*, *jocus*. ¶ cavar il ruzzo del capo a uno, vale farlo ſtare a ſegno, e 'n cervello, *in officio continere*.

Rúzzola, ſtrumento tondo a modo di rotella, *rotula*, *trochus*.

Ruzzolare, far girar la ruzzola, *trochum circumagere*, *trocho ludere*.

S

SAbaoth, *Sabaoth*, V. E.

Sábato, e Sábbato, *dies ſaturni*, *ſabbathum*, Juv. Svet. ¶ non aver pan pe' ſabati, prov. quando ſi vuol deſcrivere un che abbia da vivere ſcarſamente, *duram*, *& miſeram vitam agere*, Ter. *a penuria victus opprimi*, Hor. ¶ eſſer più lungo, ch'il Sabato Santo, diceſi del non venire o in favellare, o operare mai alla fine, *finem nunquam facere*.

Sábbia,) *ſabulum*, *ſabulo*. ¶ ſeminar in ſabbia,
Sabbióne,) *arare litus*, Ovid. *oleum*, *& operam perdere*, *laterem lavare*.

Sabbiare, Red. t. 2. impiaſtrar di ſabbia, *ſabulo oblinere*.

Sabbionoſo,) *ſabuloſus*.
Sabbioſo,)

Sacca,) ſorta di ſacca, *pera*. ¶ far ſaccaja, ſi di-
Saccája,) ce in fiſtolir le ferite, quando ſaldate, e non guarite rifanno marcia, che non ſi vede, *in imo ſinu ſubſidere*, *exitum non habere*. ¶ far ſaccaja, ſi dice, anche dell'accumular nell'interno ira ſopra ira, *iram iræ addere*.

Saccardello, uomo vile, *vilis*, *abjectus*, *nihili homo*, *homuncio*, *vacerra*.

Saccardo, bagaglione, *V.* ¶ per ſaccardello, *V.*

Saccente, che ſa, *ſapiens*, *doctus*, *peritus*, *ſciens*, *gnarus*. ¶ per aſtuto, accorto, *V.* ¶ per proſontuoſo di ſapere, *ardelio*, *ſciolus*, Arnob.

Saccentemente, con ſaviezza, *ſapienter*. ¶ in cattivo ſignificato, *petulanter*, *audacter*.

Saccenteria, preſunzione, *petulantia*. Aveva difeſo con più ſaccenteria, che oneſtà, *ambitioſius*, *quam honeſtius*, Tac.

Saccentíno, preſuntuoſello, *ardelio*, *ſciolus*, Arnob.

Saccentone, ſi uſa per lo più per chi preſume ſapere aſſai, *ardelio*.

Saccheggiamento, ſacco, *direptio*, *depopulatio*.

Saccheggiante, che ſaccheggia, *depopulator*, *direptor*.

Saccheggiare, *depopulari*, *deprædari*, *expilare*, *diripere*.

Saccheggiato, *direptus*, *depopulatus*.

Sacchetta, *ſacculus*.

Sacchettare, percuotere con ſacchetti pieni di rena, *ſacculis arena expletis verberare*, *cædere*.

Sacchettíno,) *ſacculus*.
Sacchetto,)

Sacciutezza, ſaccenteria, *V.*

Sacciúto, ſaputo con affettazione, *ardelio*.

Sacco, *ſaccus*. Sacco di cuojo, *hippopera*. ¶ far ſacco, empier il ſacco, accumulare, *corradere opes*, *pecuniam*, Ter. Lucr. ¶ far il ſacco, mettere a ſacco, porre a ſacco, *V.* ſaccheggiare. ¶ andar a ſacco, eſſer ſaccheggiato, *diripi*. ¶ far un ſacco, diceſi il fare qualche notabile errore, *graviter errare*. ¶ far ſacco, o ſaccaja, *V.* ſaccaja. ¶ far ſacco diceſi anche di molte altre coſe in ſentimento di far maſſa, accumulare. Tendeva rete anche a lui atto a farvi maggior ſacco, come beſtiale, *& inſidiis magis opportunum*, Tac. ſaldi, e attenti lo laſciavano, ec. far ſacco nella ſtoltizia, *alienam ſtultitiam operiebantur*, Tac. e poicchè connobbe, ch' egli aveva voluto fare il ſacco per ucciderlo, *poſtquam quæſitum ſibi crimen*, *cædemque comperit*, Tac. ¶ tenere il ſacco, è ajutare a uno a far male; onde in prov. tanto ne va a chi ruba, quanto a chi tiene il ſacco, *agentes*, *& conſentientes pari pœna puniuntur*, aſſioma de' Giureconſulti. ¶ ſciorre il ſacco, e votare il ſacco, e ſcuotere il ſacco, vale dire d' uno tutto quel male, che ſi può dire, *graviter in aliquem dicere*, *virus omne in aliquem evomere*, Cic. ¶ eſſere alle peggiori del ſacco, eſſer nel colmo della diſcordia, *maxime diſſidere*. e venire alle peggiori del ſacco, venire in diſcordia, *diſſentire*. ¶ egli è come dare in un ſacco rotto, prov. affaticarſi ſenza pro, *inutiliter laborare*, *oleum*, *& operam perdere*. ¶ colmare 'l ſacco, vale fare in checcheſſia tutto il poſſibile con ogni ſoprabbondanza, *ad ſummum implere aliquid*, Col. ¶ tornar colle trombe nel ſacco, *re infecta redire*, Ter. *lupus hiat*, preſo da Ariſtofane. ¶ non dir quattro, ſe tu non l'hai nel ſacco, *inter os*, *& offam multa intervenire poſſunt*, Gell. *multa cadunt inter calicem ſupremaque labra*, preſo da' Greci, appreſſo Gellio. ¶ eſſer due volpi in un ſacco, *perpetuo*, *pertinaciterque rixari*. ¶ dare alla moglie col ſacco, cioè far di molto male a uno, e moſtrar di fargliene poco. ¶ far come il caval della carretta, mangiar col capo nel ſacco, *V.* capo.

Saccomanno, ſaccardo, *V.* ¶ far ſaccomanno, predare, ſaccheggiare, *V.*

Sacconáccio, *vilis ſaccus*.

Sacconcello, *ſacculus*. ¶ per guancialetto, *V.*

Sacconcino, *ſacculus*.

Sac-

Saccone, ſacco grande pieno di paglia in forma di materaſſa, ſotto di cui tienſi in ſul letto, *culcita ſtramentitia*.

Saccúccio, *ſacculus*.

Sacerdotále, *ſacerdotalis*.

,, Sacerdotático, ſacerdozio, *V.*

Sacerdóte, e preſſo gli antichi ſacerdoto, *ſacerdos*.

Sacerdoteſſa, *ſacerdos*.

Sacerdózio, *ſacerdotium*.

Sacramentále, e ſagramentale, *ſacramentalis*, T. delle ſcuole.

Sacramentalmente, *ſacramentaliter*, T. delle ſcuole, *per ſacramentum*.

Sacramentare, *ſacramenta miniſtrare*. ¶ ſacramentarſi, *ſacramenta accipere*. ¶ per giurare, *V.*

Sacramento, *ſacramentum*, T. Eccl. ¶ Per coſa ſacra de Gentili, *ſacrum*. L'infinte ſagramenta riveloe, *mentitaque ſacra revelat*, Ovid. ¶ per giuramento, *V.*

Sacrare, conſacrare, *V.*

Sacrário, *ſacrarium*.

Sacrato, ſacratiſſimo, *ſacratus*. ¶ ſacrato per lo ſteſſo, che ſacro, *ſacer*. ¶ per conſagrato, *V.*

Sacrificante, *ſacrificans*.

Sacrificare, *ſacrificare*, *ſacrificari*, *ſacra facere*, *conficere*, *perpetrare ſacra*, Cic. Plaut. *rem divinam facere*, *divina rei operam dare*, Cic. *operari*, *facere Deo*, Cic. *immolare*.

Sacrificato, *immolatus*.

Sacrificatore, *ſacrificus*, *immolator*, *ſacrificulus*.

Sacrificazione, ⎫ *ſacrificatio*, *ſacrificium*, *ſacrum*, *res divina*. Aſſiſtere al ſacrifizio, *aſſiſtere divinis*, Hor. Far un ſacrifizio per eſpiare un peccato, *piaculare ſacrum facere*, Liv. ¶ ſacrificio per le vittime di animali, o altro, che ſi offerivano da' gentili, o che dagli ſtregoni ſi offeriſcono a' demonj, *victima*, *hoſtia*.
Sacrificio, e ſacrifizio, ⎭

Sacrilegamente, con ſacrilegio, *per ſacrilegium*, *ſacrilege*, Tert.

Sacrilègio, *ſacrilegium*. ¶ Far un ſacrilegio, *ſacrilegium admittere*, *facere ſacrilegium*, Quint.

Sacrilego, che commette ſacrilegio, *ſacrilegus*, *ſceleſtus*, *ſacer*. Il più ſacrilego, che ſia al mondo, *homo, ſi homo eſt*, *quam hominum terra ſuſtinet ſacerrimus*, Plaut.

,, Sacriſtia, e ſegreſtia, *V.* ſagreſtia.

Sacro, *ſacer*. Faccia i principj delle Città più ſacri, e venerabili, *auguſtiora faciat*, Liv. ¶ per eſecrabile, *V.* la ſacra fame dell'oro, *auri ſacra fames*, Virg.

Sacroſanto, *ſacroſanctus*.

Saeppolo, arco, *arcus*. ¶ per tralcio nato ſul pedale della vite laſciatovi dagli agricoltori a fine di ringiovanirla, legando il pedale ſopra detto tralcio, *palmes*, *ſagitta*, Col.

Saeppolare, tagliare alle viti, ec. per ringiovanirle il pedale ſopra il ſaeppolo, *putare*.

Saetta, *ſagitta*. ¶ per folgare *V.* ¶ per gli raggi del ſole, *lucida tela diei*, Lucr. ¶ ſaetta chiamano i legnajuoli un ferro, col quale fanno il minor membro alla cornice. ¶ è anche quel candeliere, dove ſi pongono le 15. candele agli ufficj la ſettimana ſanta, *candelabrum*. ¶ è anche lancetta da cavar ſangue, *V.* lancetta. ¶ per l'indice dell'oriuolo, *index*, *gnomon*.

Saettáme, ⎫ quantità di ſaette, *miſſilia*.
Saettamento, ⎭

Saettare, *ſagittare*, *jaculari*, *ſagittas*, o *jaculum torquere*, *emittere*.

Saettáta, colpo di ſaetta, *ſagittæ ictus*. ¶ per la lunghezza della via, ch' ella fa, o ch'ella può fare, quando ell'è tirata, *ſagitta jactus*.

Saettato, add. da ſaettare. Il ſaettamento ſaettato da' voſtri, *miſſilia projecta*.

Saettatore, *jaculator*, *ſagittarius*,

Saettatrice, *jaculatrix*.

Saettèvole, da ſaettare, *ſagittarius*, *a*, *um*.

Saettia, ſpezie di naviglio, *celox*.

Saéttolo, ſaeppolo, *palmes*, *ſagitta*.

Saettòne, Malm. accreſ. di ſaetta.

Saettúme, ſaettame, *V.*

Saettuzza, *parva ſagitta*. ¶ ſaettuzze, le punte de' tropani, Voc. del Diſ.

Saféna, vena ſotto a' taloni dal lato di dentro, *ſaphena*, T. medico.

Sagáce, ſagaciſſimo, *ſagax*, *callidus*, *catus*, *prudens*, *circumſpectus*, *conſultus*, *conſideratus*.

Sagacemente, ſagaciſſimamente, *callide*, *ſagaciter*, *prudenter*, *vafre*, *aſtute*.

Sagacità, ſagacitade, ſagacitate, *ſagacitas*, *calliditas*, *aſtutia*.

Sagapèno, ſerapino, *ſagapenum*.

Saggezza, ſaggiamente, *V.* ſaviezza, ſaviamente.

Saggiáre, far il ſaggio, *explorare*, *periclitari*, *periculum*, *experimentum facere*, Cic. *ad examen revocare*, *experiri*.

Saggiatore, colui, che ſaggia, *examinator*, Caſſiod. ¶ per le bilance di colui, che ſaggia, *aurificis ſtatera*, Cic.

Saggina, biada nota, *milium indicum*, Plin.

Sagginále, gambo, o fuſto della ſaggina, *milii indici calamus*.

Sagginato, meſcolato con ſaggina, *milio indico commixtus*. ¶ uſaſi ancora per aggiunto d'un pelame di beſtie di color ſimile alla ſaggina, *badius*.

Sagginato, ingraſſato, *ſaginatus*.

Sagginella, ſaggina ſerotina, *milium indicum ſerotinum*.

Sággio, ſuſt. piccola parte, che ſi leva dall' intero per farne pruova, o moſtra, *ſpecimen*, *libamentum*. ¶ per avvertimento, ed eſempio: queſto eſſer debbe ad ogni ſavio un ſaggio, *exemplum*. ¶ per la pruova ſteſſa, o cimento, *experimentum*, *periclitatio*, *examen*. ¶ far ſaggio, ed oggi far la credenza, *prægustare*, *prælibare*, *cenſuram ciborum*, & *vini in epulas alicujus facere*, Plin. ¶ ſaggio, o ſaggiuolo è un picciol fiaſcherto, nel quale ſi porta altrui il vino, perch'e' ne faccia ſaggio, *laguncula*.

Sággio, ſavio *V.* ¶ per conſapevole: di voſtra condizion fattene ſaggi, *certiores nos reddite*, *facite*, *ſcientes nos facito*, Ter.

Saggiuólo, picciol fiaſchetto, nel quale ſi porta altrui il vino, perch'e' ne faccia ſaggio, *laguncula vini guſtu explorandi*. ¶ per quelle bilancette, con che ſi peſano i fiorini dell'oro, *aurificis ſtatera*, Cic.

Sagína, poſſeſſo, *V.*

Sagíre, dar il poſſeſſo, metter in poſſeſſo, *poſſeſſionem tradere*.

Sagittário, *ſagittarius*. ¶ per uno de' dodici ſegni del Zodiaco, *arcitenens*, *ſagittarius*.

Sagliente, che ſaglie, *aſcendens*, *conſcendens*.

,, Saglire, ſalire, *V.*

Sagra, dedicazione, o conſegrazione, *conſecratio*, *dedicatio*. ¶ oggi la feſta della conſecrazion delle chieſe, *encænia*, V. G. D. Auguſt. ¶ talora per numeroſo concorſo di popolo, *magna hominum frequentia*.

Sagramentale, ſagramentalmente, ſagramentare, ſagramento, *V.* ſacramentale, ec.

Sa-

Sagrare, *V.* sacrare.
Sagrato, sagratissimo, *V.* sacrato, sacratissimo. ¶ sacrato assolutamente detto in forza di sust. come ritirarsi, o stare in chiesa, cimiterio, luogo sacro, o sagrato, e per simil. vale franchigia, *asylum*. Ritirarsi in sagrato, *in fani asylum perfugere*, Gell. *in asylum confugere*, Cic.
Sagrestano, *aditans*, *adituus*.
Sagrestia, *sacrarium*.
,, Sagretto, segreto, *V.*
Sagio, si dice a una spezie di falcone, e ad una sorta di pezzo d' artiglieria.
Saja, spezie di pannolano sottile, e leggieri.
,, Saime, lardo, *V.*
Sajo,) vestimento del busto co' quarti lunghi, ma
Sajone,) serve ad uom solamente, *sagum*.
Sala, stanza principale, la maggior della casa, e la più comune, dove s' apparecchian le mense, *aula*, *atrium*, *cænaculum*, *œcus*, *triclinium*, *cœnatio*. ¶ per una sorta d' erba, della quale secca s' intesse il panno alle seggiole, e si fan le veste a' fiaschi, *alga*.
Salamandra, specie di lucertola, *salamandra*.
Salamistra, aggiunto di donna, vale saccente, *prave solers*.
Salamoja, acqua insalata per uso di conservarvi dentro pesci, funghi, ulive, e simili, *muria*.
Salare, *salire*, *sale condire*, *sallere*. Salare non troppo, *aliquam tenu sale aspergere*, o *salem aspergere alicui rei*, Plin.
Salariare, dar salario, *dare stipendium*, *salarium*.
Salariato, *mercede conductus*.
Salário, *stipendium*, *salarium*, *merces*.
Salasso, il cavar sangue, *sanguinis missio*.
Sálato, *salitus*, *salsus*, Sall. Onde salare, *unda salsa*.
Salato, sust salame, carne secca, *succidia*.
,, Salavo, sucido, bianco macchiato, e sudicio, *sordidus*.
,, Salavóso, sporco, *sordidus*.
Salce, salcio, *V.*
Salcèto, luogo pien di salci, *salictum*. ¶ per metaf. intrigo, viluppo, ginepraio, *V.*
Sálcio, e salce, *salix*.
Salda, sorta di composizione di gomma, e simili materie viscose, e tenaci, con che si bagnano i drappi, ec per farli stare incartati, e distesi, *gluten*.
Saldamente, saldissimamente, Crus. *V.* saldo, avv *firmiter*, *stabiliter*, *firme*.
Saldamento, il saldare, *ferruminatio*. ¶ per lo saldar delle ragioni, *exæquatio rationum*.
Saldare, *ferruminare*, *solidare*. Il lardo lessato salda le ossa rotte, *laridum elixum solidat ossa fracta*, Plin. Saldare una ferita, *inducere cicatricem vulneribus*, Cels. *perducere vulnera ad cicatricem*, Plin. La ferita si salda, *coit vulnus*, *glutinatur*, *conglutinatur*, *coalescit vulnus*, Ovid. Cic. ¶ saldar ragioni, o conti, è il veder il debito, e 'l credito, e pareggiarlo, *solidare rationes*, Asc. Ped. *putare rationes*, Plaut.
Saldato, *ferruminatus*.
Saldatura, il saldare, e 'l luogo saldato, *ferruminatio*, *cicatrix*. ¶ per la materia, con che si salda, *ferrumen*.
Saldezza, stabilità, fermezza, *stabilitas*, *firmitas*, *soliditas*, ¶ per metaf. *firmitas*, *constantia*.
Saldo, saldissimo, intero, senza rottura, *solidus*, *integer*. ¶ per palpabile, sodo, *V.* ¶ per massiccio. Oro saldo, *solidum aurum*. ¶ per fermo, costante, stabile, *V.* ¶ star saldo, star fermo, *quiescere*. ¶ saldo senza 'l verbo, nello stesso modo usasi. Saldi signori, *quiescite*. ¶ per saldato. Senza rivedere i conti suoi pubblici, s' intendessero saldi, e pari, *paresque rationes cum Republica haberet*, Tac. ¶ saldissimo, avv. per profondissimamente, dormire saldissimo, *altum dormire*, Juv. *arcte*, *graviter dormire*, Cic.
Saldo, sust. dicesi il saldare delle ragioni, e de' conti, *exæquatio rationum*. ¶ far saldo, saldare, e pareggiare i conti, *solidare rationes*, Asc. Ped. *putare rationes*, Plaut. Var.
Saldo, avv. saldamente, *V.*
Sale, *sal*. sale artificiale, *factitius*. comune, *popularis*, *vulgaris*, Plin. ¶ per le ultime particelle, che si traggono per varie guise da tutte le cose, *sal*. ¶ per lo mare, *salum*, *sal*, *salus*, *i*. ¶ per arguzia, *sales*. ¶ metaf. senno, saviezza, detto per lo più da scherzo, *sal*. ¶ pigliar il sale, dicesi dell' acquistar sapienza, o perizia di checchessia, *scientiam sibi comparare*. ¶ dolce di sale, sciocco, scimunito, *V.* ¶ manicarsi l' un l' altro col sale, volersi mal di morte, odiarsi scambievolmente, *mutuo odio flagrare*, Plin. sarebbonsi egli, e Agrippina manicati col sale, *mutuis odiis Agrippinæ invisus*, Tac. ¶ apporre al sale, biasimar qualche cosa per ottima, ch' ella sia, *optima quæque vituperare*. ¶ in questo paese si sarebbe il sale, dicesi per esprimere la fertilità di quel paese, *omnia fert hæc tellus*, *fæcundissima tellus*.
Saleggiare, leggiermente salare, *V.* salare.
Salente, sagliente, *V.*
Saletta, *atriolum*.
Salgemma, e salgemmo, sale minerale, lucido, e trasparente, *sal fossilis*, Varr. *fossitius*, Plin.
Salicále, luogo pien di saliconi, *salictum*.
Sálice, *V.* salcio.
Salicone, spezie di salcio, *salix perticalis*, Col.
Saliéra, vasetto, nel quale si mette il sale, che si pone in tavola, *salinum*, *salinus*, *concha salis*, Hor. picciola saliera, *salillum*. ¶ per salina, *V.*
Saligastro, salcio, *V.*
Saligno, Voc. del Dis. spezie di marmo, che tiene alquanto di congelazione di pietra, ed ha in se que' lustri, che si veggono nel sale.
Salimbacca, picciol legnetto ritondo, e incavato, dove si mette la cera, e con esso si suggella il sacco del sale, e altre mercanzie. ¶ e per simil. dicesi quell' arnese ritondo a guisa di scatoletta, fatto di diverse materie, che si pone pendente da una corda ella, a' privilegi, e patenti per conservarvi il suggello scolpito in cera di chi lo concesse.
Salimento, il salire, *ascensio*, *ascensus*. ¶ per assalimento, affronto, *aggressio*.
Salina, luogo, dove si cava, e raffina il sale, *salina*, *salisfodina*. ¶ e assolut. per lo stesso sale, *sal*.
Salicérbio, giuoco d' esercizio, che fanno i fanciulli.
Salire, e presso gli antichi talora, saglire, *ascendere*, *scandere*, *conscendere*, *inscendere*. si usa nell' att. nel neutr. e nel neutr. pass. ¶ per discendere, *V.*
Salite, nome, *ascensio*, *ascensus*.
Saliscendo, e saliscendi, una delle serrature dell' uscio, ch' è una lama di ferro grossetta, che impernata da un capo dell' imposta, e inforcando i monachetti dall' altro, serra uscio, o finestra, *pessulus*.

Sali-

Salita, il ſalire, e 'l luogo, per lo qual ſi ſaglie, *aſcenſus*, *clivus*.

Salitójo, ſtrumento per ſalire, *ſcanſorium*, *machina*, Vitr. *ſcala*.

Salitore, che ſaglie, *aſcendens*, *aſcenſor*, D. Hier.

Saliva, ſcialiva, *ſaliva*.

Salivále, *ſalivarius*.

Salma, ſoma, peſo, *ſarcina*, *onus*. mille, e mille famoſe, e care ſalme torre gli vidi, *ſpolia*. ¶ in termine marinareſco, miſura di quantità terminata.

Salmaſtro, che tien del ſalſo, *ſalſus*.

Salmeggiamento, il ſalmeggiare, *pſalmorum cantus*.

Salmeggiare, cantar ſalmi, *pſallere*.

Salmeggiatore, *pſalmicen*, *inis*, Sid.

Salmeria, moltitudine di ſome, cariaggio, *impedimenta*, *ſarcina*.

Sal mi ſia, avv. quaſi ſalvo mi ſia, *ita me dii ament*.

Salmiſta, componitor di ſalmi, per eccellenza s'intende David, *pſalmographus*, Sid. Tert. ¶ pel volume de' ſalmi, *V.* ſaltero. ¶ per ſaccente, o ſalmiſtra, *V.* il Boccac. l'usò nel genere femminile.

Salmo, *pſalmus*, Tert. ¶ ogni ſalmo a gloria torna, diceſi del ripigliare alcuno ſpeſſo il ragionamento di quelle coſe, che gli premono, *eandem cantilenam canere*, Ter.

Salmodía, canto di ſalmi, *pſalmorum cantus*.

Salnitro, nitro, *nitrum*.

Salotto, piccola ſala, *atriolum*.

Salpàre, ſarpare, levar l'ancora dal mare, e tirarla nella nave, *ſolvere*, *ancoras ſolvere*, *ancoras tollere*, Caeſ. *vellere*, *moliri*, Liv. *a portu ſolvere*, Cic.

Salpáto, add. dar ſalpare, *ſublatis*, *ſolutis ancboris*.

Salprunella, Red. t. 4. ſpezie di ſale artifizioſo.

Salſa, condimento di più maniere, che ſi fa alle vivande, *condimentum*, *embamma*, *conditura*, *intinctus*. ¶ per pena, tormento, *cruciatus*.

Salſamento, ſpezie di ſalſa, *embamma*.

Salſapariglia, radice di una pianta, portata dall' indie occidentali * *ſalſaparilla*, *V.* de' Botanici.

Salſédine,) *ſalſitudo*.
Salſezza,)

Salſiccia, *farcimen*, *impenſa*, *inſicium*, o *iſicium*, *lucanica*. far ſalſiccia di checcheſſia, diceſi del ridurlo in minutiſſimi pezzi, *in minima fruſta redigere*, *fruſtillatim cadere*. ¶ legarſi le vigne colle ſalſiccie in alcun luogo, diceſi del viverviſi con gran dovizia, e in ampia fortuna, *fortunate*, *beatiſſimeque vivere*.

Salſicciajo, chi fa ſalſiccie, *fartor*, *botularius*.

Salſicciotto, ſpezie di ſalame, *lucanica*, *ſucciſia*, *longabo*, Varr. *longano*, Arn.

Salſicciuólo, *botulus*, *botellus*.

Salſo, *ſalſus*.

Salſóggine, ſalſezza, *V.*

Salſugginoſo, Red. t. 6 *ſalſus*.

Salſúme, tutti i camangiari, che ſi conſervan col ſale, *ſalſamentum*. per ſalſezza, *V.*

Saltabeccare,) fare ſpeſſi ſalti, e non molto grandi, *ſaltitare*.
Saltabellare,)

Saltamartino, ſorta d'artiglieria.

Saltambarco, veſtimento ruſtico da uomo, forſe ſimile al latino, *bardocucullus*.

Saltamindoſſo, ſpezie di mantello, *lacerna*.

Saltanſéccia, uccelletto di quegli, che vivono di bacherozzoli. ¶ per metaf. volubile, leggiero, *V.*

Saltare, *exſilire*, *ſaltare*, *inſilire*. ſaltammo dalla nave nello ſchiſo, *e navi in ſcapham inſiluimus*, Plaut. ¶ per metaf. refletrere, *V.* ¶ figurat. vagare, *V.* ¶ per ſimil. laſciar di mezzo, *omittere*, *praetermittere*, *praeterire*. ¶ ſaltar a cavallo, *equum aſcendere*. ¶ ſaltar a cavallo, diceſi anche del far ſalti ſopra certo legno figurante un cavallo, queſto eſercizio diceſi da Vegezio, *equorum ſalitio*. ¶ ſaltare, vale anche ballare, *V.* ¶ per trapaſſare da un lato a un altro con gran preſtezza, *tranſilire*. ¶ ſaltar in collera, o ſimili, adirarſi, *iraſci*, *ira accendi*, *ira corripi*. ¶ ſaltar il grillo, ſaltar la moſca, il moſcherino, modi baſſi, vagliono entrar in collora, ſtizzirſi, *indignari*, *commoveri*, *excandeſcere*.

Saltare, nome, ſalto, l'atto del ſaltare, *ſaltus*, *us*.

Saltatore, *ſaltator*, *ludio*, *ludius*.

Saltatrice, *qua ſaltat*. ¶ per ballerina, *ſaltatrix*.

Saltellare, *ſaltitare*.

Saltellino, *ſaltatiuncula*, Vopiſ. *brevis ſaltus*.

Saltellóne, e ſaltelloni, avv. a ſalti, *ſubſultim*, *ſaltuatim*.

Salterellare, ſaltabellare, *V.*

Salterello, pezzo di carta ripiegata, e legata ſtrettiſſima, nelle pieghe della quale ſia inchiuſa polvere d'archibuſo, detto così, perchè pigliando fuoco, e ſcoppiando ſaltella.

Saltério, e ſaltéro, il volume, e l'opera de' ſalmi, *pſalmorum volumen*. ¶ per un piccol libretto, dove i fanciulli imparano a leggere, nel quale vi ſono alcuni de' ſalmi. ¶ per iſtrumento muſicale di dieci corde, *pſalterium*.

Salto, *ſaltus*. ¶ prender un ſalto, fare un ſalto, *dare ſaltum*, Ovid. *inſilire ſaltu*, Plin. ¶ ordinarſi per ſalto, dicono i Canoniſti del venir promoſſo all'ordine ſuperiore, avanti d'eſſer ammeſſo all' ordine inferiore, *per ſaltus promoveri*. ¶ per ballo, *V.* ¶ per boſco, paſtura, *ſaltus*.

Salva, quantità, come ſalva di archibuſate, *vis*, *copia*. ¶ far la ſalva, far il ſaggio, la credenza, *praegustare*.

Salvadanájo, vaſetto di terra cotta, nel quale i fanciulli mettono per un picciol pertugio, ch'egli ha, i loro danari, *loculus*.

Salvadore, ſalvatore, *V.*

Salvaggina, carne d'animal ſalvatico, buona a mangiare, *ferina caro*.

Salvággio, ſelvaggio, *ſilveſter*.

Salvaggiúme, tutte le ſpezie d'animali, che ſi pigliano in caccia buone a mangiare, *ferina caro*, *fera*.

Salvaguárdia, *cuſtos*, *cuſtodia*.

Salvamente, *tuto*. Salvamente il conduſſe, *incolumem perduxit*.

Salvamento, ſalvezza, *ſalus*, *incolumitas*.

Salvare, conſervare, difendere, *ſervare*, *conſervare*, *tueri*, *tutari*, *ſalvum*, & *incolumem aliquem ſervare*, Cic. ¶ per dar ſalute, trar di pericolo, *ſervare*, *ſalutem afferre*, *ſubtrahere aliquem periculo*, Celſ. *eripere*, Plin. Jun. ſalvar la vita a uno, *adimere aliquem letho*, Hor. *a fatali meta revocare aliquem*, Petr. ſalvar la capra, e i cavoli, diceſi prov. in modo baſſo, del far bene a ono ſenza nocumento dell'altro, *V.* capra. ¶ ſalvarſi, andarſene ſelvo, *ex aliquo periculo evadere*, *ſe periculo eripere*, *periculum effugere*, Cic. per grazia del mio angiolo cuſtode mi ſon ſalvato, *genii gratia evatavi*, Petr. appena ſalvoſſi mezzo nudo,

nudo, *vix se e manibus eripuit superiore capitis parte nudata*, Cæs.
Salvatella, una delle vene della mano.
Salvaticamente, *rustice, inhumane, inurbane*.
Salvatichetto, *subrusticus*.
Salvatichezza, assai bene conosco, ec. la salvatichezza del luogo, *optime nosco silvestrem loci naturam*. ¶ per metaf. rozzezza, zotichezza, *rusticitas, durities, asperitas agrestis, & inconcinnus*, Plaut. *asperitas, rustici mores*.
Salvaticina, salvaggina, *V.*
Salvatico, *silvester, silvaticus*. ¶ aggiunto a fiera, vale, che vive in selva, alla foresta, *ferus*. ¶ aggiunto a uomo, vale zotico, rozzo, *rudis, impolitus, rusticus, agrestis, durus, asper, inurbanus*.
Salvatico, sust. luogo pieno d' alberi posticci per delizia, *nemus*.
Salváto, *servatus*.
Salvatóre, *servator, soter*.
Salvatrice, *servatrix*.
Salvazione, *salus*.
Salúbre, saluberrimo, *saluber*, o *salubris, sanus*.
Salubritá, salubritade, salubritate, *salubritas*.
Salveregina, orazione nota, che si porge alla nostra Donna, *Salve Regina*.
Salvezza, *salus, incolumitas*.
Salvia, pianta nota, *salvia*.
Salviatico,) Salviato,) fatto con salvia, *salvia conditus*.
Salvietta, tovagliolino, *V.*
Salúme, salsume, *V.*
Salvo, fuor di pericolo, *salvus, incolumis*. ¶ per salvato, conservato, *V.*
Salvo, sust. convenzione, *V.* ¶ mettere, o porre in salvo, vale mettere, o porre in sicuro, *in tuto collocare, ponere*, Cic. mettersi in salvo, *in tutum se recipere*, Liv.
Salvo, avv. eccettuato, fuorchè, se non, *præter, præterquam*. ¶ salvo che, salvo se, *præter, præterquam, nisi, dummodo*. salvo se egli nol ti comandasse, *dummodo, nisi si juberet*.
Salvocondotto, *fides publica, syngraphus*.
Salvo il vero, *nisi fallor, si bene memini*.
Salutare, *salutare, compellare, salutem alicui dicere, dare, ferre*, Cic. Plaut. saluta Pilia, e la nostra Cecilia, Cicerone mio figliuolo ti saluta, *valere Piliam, & Cæciliam nostram jubeto, salvebis a meo Cicerone*, Cic. ci m' ha salutato a tuo nome, da parte tua, *salutem mihi verbis tuis nunciavit*, Cic. ha mandato da me, chi mi salutasse, *misit ad me, qui mihi salutem nuntiaret*, Cic. son obbligato alla tua figliuoletta, che t' ha attentamente ordinato, che mi salutassi da sua parte, *filiola tua gratum mihi fecit, quod tibi diligenter mandavit, ut mihi salutem adscriberes*, Cic salutami Dionisio, *Dionysium velim salvere jubeas*, Cic. salutalo da mia parte; *a me*, o *meis verbis illi salutem, saluta illum*, Cic. salutarsi l' un l'altro, vicendevolmente, *se invicem salutare*, Phædr. *inter se consalutare*, Cic. ¶ salutare alcuno in Re, o simile, vale acclamarlo per Re, o simile, *Regem enunciare*.
Salutare, nome, l'atto del salutare, *salutatio*.
Salutare, add. *salutaris, saluber*.
Salutazione, il salutare, saluto, *V.*
Salute, *salus, incolumitas, sanitas*. ¶ per saluto, *V.*
Salutévole, salutevolissimo, *salutis, salutaris, salutifer*.
Salutevolmente,) Salutiferamente,) *salutariter, salubriter*.
Salutifero, *salutifer*.
Salúto, *salutatio*. restituire il saluto, *reddere alicui salutem*, Cic. *resalutare aliquem*, Petr.
Sambúca, strumento musicale, *sambuca*.
Sambucato, cosa, dove sia mescolato fior di sambuco, come vivanda sambucata, *cibus sambuceus*.
Sambuchino, di sambuco, *sambuceus*.
Sambúco, albero noto, *sambucus*.
Sampiéro, sorta di fico, e di susino.
Sampogna, strumento da fiato, *fistula*.
,, San, tronco da sanza, *sine, absque*.
Sanábile, *sanabilis*.
Sanamente, con sanità, *salubriter, salutariter*. ¶ per perfettamente, e senza passione, *recte, sane, saniter*. giudicar sanamente, *integre, & incorrupte judicare*, Cic.
Sanare, *sanare*, *V.* guarire. ¶ per castrare, *V.*
Sanativo, *sanans*.
,, Sanato, senato, *V.*
,, Sanatore, senatore, *V.*
Sanatore, che sana, *qui sanat*.
Sanazione, Red. t. 6. *sanitas*.
Sancire, V. L.
Sánctio, voce composta per ischerzo.
Sandalo sorta d' albero di più spezie, e di differenti colori, *santalum*, T. de' Botanici. ¶ per calzare, ch' usano i vescovi, ec. quando vanno in Pontificale, *sandalium*. ¶ per ispezie di barca, *navis*.
Sandaráca, minerale, *sandaraca*.
Sanéa, costa, o spiaggia, *ora*.
Sangiovannita, dell' ordine di S. Giovanni.
Sangue, *sanguis, cruor*. sangue stretto, rappreso, *conglobatus sanguis*, Plin. sangue guasto, *vitiosus sanguis*, Cels. sangue sano, *sanguis incorruptus, integer, verus*, Cic. uscita di sangue, flusso di sangue, *sanguinis profusio, profluvium*, Cels. *fluxio*, Plin. fermar il sangue, *sanguinem sistere*, Cels. *cohibere*, Plin. vomitar sangue, *sanguinem rejicere*, Plin. *vomere*, Cels. cavar sangue, *detrahere alicui sanguinem, incidere venam*, Cic. *mittere sanguinem*, Cels. *pertundere venam*. urinar sangue, *pellere sanguinem per urinam*, Plin. ¶ per metaf. stirpe, progenie, *sanguis, soboles*. sangue reale, *sanguis regius*, Hor. ma aveva ella inteso, che dal sangue Trojano ne doveva venire una stirpe, *progeniem sed enim Trojano a sanguine duci audierat*, Virg. i danari sono il secondo sangue, *vita, & sanguis hominibus est pecunia*. Onde assolutam. si usa anche in sentim. di avere, *sanguis*. Avendo Appio curata la provincia, e cavatogli il sangue, *Appius cum provinciam curarit, sanguinem miserit*, Cic. ricco del sangue altrui, *aliorum sanguine, o bonis dives*. ¶ far sangue, gettar sangue, *sanguinem fundere, emittere*. ¶ far sangue, vale anche aver giurisdizione di punire i rei di pena capitale, *habere jus gladii*. testa senza sangue, perder il sangue, rimaner esangue, *exsanguem*, o *sanguine cassum esse*, Cic. *exanguem fieri*. Egli è restato senza sangue, e senza forze, *amisit omnem succum, & sanguinem*, Cic. *deficiunt illum sanguis, & vires*, Cæs. agghiacciar il sangue nelle vene, lo stesso, che restar senza sangue, *sanguis hebet*, Virg. ad amendue un discorso sì inaspettato agghiacciò il sangue nelle vene, *utrique nostrum tam inexpectatus ictus sonus amiserat sanguinem*, Petr. la paura gli agghiacciò il sangue per le vene, gielo fermò, gliel' arrestò, *torpuit metu*, Liv. *gelidus sanguis formidine diriguit*, Virg. ¶ andare a san-

a sangue, si dice del piacere altrui, e del sentirsi l'uomo inclinato a porre amore a quello, di che si tratta, *placere, arridere, congruere, pergratum esse, trahi*. ¶ voler trarre, o cavare della rapa sangue, *V.* rapa. ¶ bollire il sangue, *fervere sanguinem*. Gli bolle il sangue, *sanguen illi fervet*, Lucr.

Sangue di dragone, e sangue di drago, gomma d'un albero d'Affrica, *sanguis draconis*, T. medico.

Sanguigno, *sanguineus*. ¶ per asperso di sangue, sanguinoso, *sanguine fœdatus, cruentus*. ¶ per colore simile al sangue, *sanguineus*.

Sanguinàccio, vivanda fatta di sangue d'animale, *sanguiculus*.

Sanguinare, versar il sangue, *sanguinem emittere, sanguinare*. per imbrattar di sangue, *cruentare*.

Sanguinària, sorta d'erba, *polygonon*, Plin. *sanguinalis herba, sanguinaria herba*, Col. *sanguinaria*, Plin.

Sanguinàrio, sanguinolente, *V.*

Sànguine, sorta d'arbore piccolo, *sanguineus frutex*.

Sanguinella, *V.* sanguinaria.

Sanguinente, sanguinoso, *V.*

Sanguineo, sanguigno, *V.* ¶ per di color di sangue, *sanguineus*. ¶ per consanguineo, *V.*

Sanguinità, sanguinitade, sanguinitate, parentela, *V.*

Sanguinolente, vago di far sangue, crudele, *sanguinolentus*.

Sanguinolentemente, } con ispargimento di sangue,
Sanguinosamente, } *cruente*.

Sanguinoso, imbrattato di sangue, *cruentus, sanguine inundatus*, Liv. ¶ per lo stesso, che sanguigno, colore, *sanguineus*.

Sanguisùga, mignatta, *hirudo, sanguisuga*.

Sanicare, ricuperar la sanità, *convalescere*, *V.* guarire. ¶ per sanare, *sanare*.

Sanie, marcia, *sanies*.

,, Sanicato, *sanatus*.

Sanioso, marcioso, *saniosus*.

Sanità, sanitade, sanitate, *sanitas, valetudo*. ha poca sanità, *tenuissima est ualetudine*, Cæs. *uarie valet*, Plaut. *incommoda, infirma, ægra, perdita est valetudine*.

Sanna, e zanna, dente grande, ed è propriamente quel dente curvo, una parte del quale esce fuori delle labbra d'alcuni animali, *dens exertus*.

Sannùto, e zannuto, che ha la sanna, *dentatus*.

Sano, saníssimo, *sanus, integer, & valens, bene ualens*, Cic egli è sano, *integro est corpore, est ualetudine. integra, bona, secunda*, Cic. io son sano di corpo, ma non di borsa, *recte valeo, haud perbene a pecunia*, Plaut. egli è sano, e salvo, *salvus est & incolumis*, Cic. *capite incolumi est*, Hor. ¶ per salutifero, *V.* ¶ per metaf. intero, senza magagne, *integer*. ¶ mandar sano altrui, dicesi del licenziarlo, abbandonarlo, non istimarlo, mandarlo con Dio, *uale dicere, dimittere, deserere*.

Sano, sust. quasi lo stesso, che bello, sust. giovevole, utile, *conveniens, utile, pulchrum*.

Sansa, ulive infrante, e trattone l'olio, *sampsa*, o *samsa*, o *sansa*.

Sanséna, sansa, *V.*

Sansùco, persa, o majorana, *V.*

Santà, santàde, santate, *sanitas, bona valetudo, valetudo*. ¶ far santà, oggi si dice de' bambini, quando per far motto toccano la mano altrui, *salutem imperthi, salutandi caussa manum tangere, osculari*. ¶ come al bue far santà, prov. dicesi di coloro, quando ciocchè fanno, non si avvien loro, o non s'addice, *non convenire, non decere*. ¶ farneticare a santà, vale dolersi di bene stare, *bonam valetudinem expostulare*.

Santamaria, sorta d'erba.

Santambarco, *V.* saltambarco.

Santamente, *sancte*.

Santerello, dim. di santo, *sanctus*.

,, Santése, che ha cura della chiesa, *ædituus, editimus*. ¶ per mansionario, *V.*

Santificamento, *sanctificatio*, Tert.

Santificare, *sanctificare*, Tert. ¶ per canonizzare, *V.*

Santificato, add. da santificare.

Santificatore, *sanctificator*, Tert.

Santificazione, santificamento, *V.*

,, Santifico, il Papa, *summus Pontifex*.

Santimónia, } *sanctitas, sanctimonia, sanctitudo*.
Santità, santitade, santitate, }

¶ santità per titolo di dignità, ma è solo del Pontefice, *sanctitas*.

Santo, santissimo, *sanctus, beatus*. ¶ per colui, ch'in questo mondo vive santamente, *sanctus, innocens, integer uitæ, scelerisque purus*, Hor. ¶ dassi tale epiteto a Dio, al Papa, all'anima, ch'è in luogo di salvazione, ed alle membra, al luogo, e simili cose, che attengono a santo, *sanctus*. ¶ talora si giugne a ragione, e vantaggio, vale grandemente, *bene, valde, magnopere, optime*. Fu battuto di santa ragione, *egregie verberibus mulctatus fuit*, Tac. ¶ qualche santo ci ajuterà, ch'è lo stesso, che dire, il tempo ci darà consiglio, *Deus prouidebit*.

Santo, sust. chiesa, *ædes, templum, sacrum*.

Santòccio, sciocco, scimunito, *V.*

Santónico, erba, *santonicum, santonica herba*.

Santoréggia, erba, *satureja*.

Santuária, santuário, reliquia de' santi, o arnese sacro, *reliquiæ sanctorum*. ¶ santuario per lo luogo, ove si conservano le reliquie, o simili, *sanctuarium*.

Sanza, senza, *sine*.

Sapa, mosto cotto, *sapa*.

Sapère, e savere, si usa nel signif. att. neutr. e neutr. pass. *scire, sapere, noscere*. Ei sa, che strada ha da tenere, *jam illi pedum visa est uia*, Ter. Io so più di quel, che tu credi, *scio plus, quam tu arbitrere*, Plaut. Io non ne so più di te, *juxta tecum, si tu nescis, nescio*, Plaut. ne sai, quanto ne so io, *juxta mecum rem tenes*, Plaut. ¶ per aver sapore, *sapere*. ¶ per aver odore, *olere, redolere, sapere*. Saper di terra, di croco, *terram, crocum sapere*, Plin. ¶ saper di mille odori, per modo proverb. dicesi di checchessia, che spiri gran fragranza, *totam spirare Arabiam*, Manut. in addit. ¶ saper buono, cioè parer buono, *placere, perplacere*. ¶ saperne male, saper reo, e simili, che vale, parere strano, dispiacere, *displicere*. ¶ saper fare, dicesi dell'usar modi industriosi per arrivar a' suoi fini, *calliditate uti, callidum esse, astu contendere*. ¶ saper far tanto, lo stesso, che saper far di maniera, in guisa; (modo basso) *efficere, perficere*. io ho saputo tanto fare, che, *eo rem adduxi, ut*. non saper far altro, che gridar, cioè non far mai altro, che gridare, *continuo clamare*. ¶ non saper, che si fare, non saper che si dire, cioè esser irrisoluto, *V.* irrisoluto. ¶ saper grado di checchessia, vale averne obbligazione, *habere gratiam*. ¶ non ne saper grado, non ne saper nè grado, nè grazia, *nullam gratiam habere*. ¶ saper a mente, *memoria tenere*. q saper per lo senno a mente checchessia,

chessia, vale averne intera scienza, minutissima notizia, *exploratum, compertumque habere, probe callere*. ¶ ei sa molto, e io so molto; vale e' non sa, e io non so, *nescit, ignoro*. ¶ che so io? che sai tu? *quid sciam? qui scis?* ¶ sapere a quanti dì è S. Biagio, prov. (in modo basso) e vale avere delle notizie ignote al volgo, *arcana nosse, tenere*. ¶ saper, dove il diavolo tien la coda, *omnia nosse*. ¶ saper vivere, *prudentem esse*. ¶ saper di barca menare, (modo basso), aver astuzia per arrivare a' suoi fini, *astutiae est, quam rota figularis*, Plaut. ¶ saper di geometria, e simili, *scire geometriam, callere geometriam*, Cic. ¶ saper di libro, *doctum, & peritum esse*. ¶ saper buono, aver caro, approvare, *probare*. ¶ saper di buono, *bene olere*, e figurat. vale avere in se bontà, *probum, integrum, bonum virum esse*. ¶ non saper di buono, dar indizio di malvagità, *olere malitiam*, Cic.

Sapére, nome, *notitia, scientia, cognitio, doctrina, litteratura*. Egli ha del sapere, *artibus affectus est animus, est in eo litteratura*, Cic. *doctus est, sapiens, eruditus, sciens*.

Sapévole, che sa, *sciens, conscius, gnarus*.

Sapiente, sapientissimo, *sapiens*.

Sapientemente, *sapienter*.

Sapienza, *sapientia*. ¶ per Iddio stesso, *Deus*.

Saponaja,) erba, *radicula, herba lanaria*.
Saponária, Red. t. 6.)

Saponáta, quella schiuma, che fa l'acqua, dove sia disfatto il sapone, *saponatura*, Prisc.

Sapóne, *sapo*. ¶ rader senza sapone, dicesi del far altrui qualche male d'importanza, *graviter alicui nocere, grave damnum alicui inferre, importare*, Cic.

Saporare, assaporare, assaggiare, *V.*

Saporato, *degustatus, libatus*.

Sapòre, *sapor*. ¶ per gusto, *gustus, voluptas, jucunditas*. ¶ per metaf. *sapor*.

Saporetto, *intinctus, us*.

Saporitamente, saporitissimamente, *quadam gustus jucunditate, sapidissime*, Apul.

Saporitino, *scitulus*.

Saporito, *sapidus*, Apic. ¶ uomo saporito, dicesi di persona di spirito, e di squisitezza, e per ironia di persona maliziosa, *callidus, emunctae naris*.

Saporosità, saporositade, saporositate, *sapor*.

Saporosamente, saporitamente, *V.*

Saporoso, saporito, *V.* per metaf. parole saporose, *dulcia, jucunda, mellita verba*.

Sapiente, che sa, *sciens, doctus, peritus, eruditus*. ¶ dicesi a olio, e a cacio, quando hanno troppo acuto odore, *sapidus*.

Sapúta, il sapere, notizia, *scientia, cognitio, consilium, notitia*.

Saputamente, *consulto, de industria, dedita opera, scienter, perite*.

Sapùto, add. da sapere, *cognitus, compertus, notus*. In forza di sust. vale savio, accorto, *V.* ¶ per nominato, celebrato, *notus, celebratus*.

Sara, pesce, *serra*.

Saracinesca, e seracinesca, sust. sorta di toppa, *serra saracenorum de more confecta*. ¶ per quella serratura di legname, o simile, che si fa calare da alto a basso per impedire il passaggio dell'acque, o animali, e simili, *cataracta*.

Saracinesco, di saracino, da saracino, *ad saracenos pertinens*. ¶ aggiunto di toppa, vale fatta all'usanza de' saracini, *V.* saracinesca, *sust.*

Saracino, *saracenus*.

Saracino, sust. statua di legno a similitudine di uomo saracino, nella quale i cavalieri correndo rompon la lancia, *palus*. Correr al saracino, *ad palum se exercere*, Veget. saracini diconsi gli acini dell'uva, quando cominciano a 'nvajare, *acini*.

Sacramento, giuramento, *V.*

Sarchiagione,) il sarchiare, *sartitio, sarculatio*,
Sarchiamento,) *sarritura*.

Sarchiare, tagliar col sarchio l'erbe selvatiche ne' seminati, *sarculare, sarrire*.

Sarchiatúra, *V.* sarchiagione.

Sarchiellare, leggermente sarchiare, *sarculare*.

Sarchiella, e sarchiello,)
Sarchellino,)
Sarchietto,) *sarculus, sarculum*.
Sárchio,)
Sanchioncello,)

Sarcocèle, Red. t. 6. ernia carnosa, *sarcocele*, V. G.

Sarcocolla, liquor d'un albero di Persia, *sarcocolla*.

Sarda, Voc. del Dis. sorta di gemma, *Sarda*, Plin.

Sardella, picciol pesce noto, *sardinia*.

Sardesco, di sardigna, *sardus*.

Sardina, sardella, *sarda minor*.

Sardònico, sorta di pietra preziosa, *sardonix*.

Sargáni, spezie di panno da coverte.

Sárgia, coperta da letto fatta di panno lino, o lano, e comunemente dipinto, *lodix, stragulum*.

Sarnàcchio, quella quantità di catarro, ch'in una volta si sputa, *sputum*.

Sarnacchioso, che ha sarnacchi, *pituitosus*.

Sarpare, salpare, *V.*

Sarrocchino, sorta di vestimento, che si porta a effetto di cuoprir le spalle, *palliolum*.

Sarte, corde della vela del navilio legate all'antenna, *rudentes*.

Sartiàme, nome generico di tutte le funi, che si adoperano nelle navi, *rudentes*.

Sàrtie, Voc. del Dis. *V.* antarie.

Sarto,) *sarcinator, sartor*.
Sartore,)

Sassàja, aggregato di sassi, *acervus lapidum*.

Sassajuóla, battaglia fatta co' sassi, *lapidatio*.

Sassajuólo, aggiunto, che si dà a colombo, *saxatilis*.

Sassafras, sorta d'albero d'India.

Sassàta, *saxi*, o *lapidis ictus*.

Sassatello, Voc. del Dis. piccol sasso, *lapillus*.

Sassefrica, sorta d'erba.

Sassifràga,) erba, che nasce tra sassi, *saxifragum*,
Sassifrágia,) Plin. *saxifraga*, Sammon.

Sasso, *saxum, lapis*. ¶ per ogni sorta di pietra, e sia si qu nto vuol grande, *saxum, rupes*. ¶ per sepolcro di pietra, *lapis sepulcralis*. ¶ prov. trarr' il sasso, e nasconder la mano, che vale far il male, e mostrare di non essere stato, *dissimulare*. ¶ e' può far a sassi pe' forni, dicesi d'uno, che sia di piccolissima statura, *pumilio*.

Sassofrasso, e sassafrasso, sassafras, *V.*

Sassolinetto, *lapillulus*.

Sassolino, *lapillus*.

Sassoso, sassosissimo, pien di sassi, *saxosus, lapidosus, scrupeus, scruposus, petrosus, petrleosus*.

Sassuòlo, *lapillus*.

Sa-

Satan, e satana, } nome del principe de' demonj,
Satanasso, } *Satan, Satanas, a*, Test. ¶ satanasso, per Diavolo semplicemente, *V.*
Satánico, diabolico, *V.*
Satéllite, soldato, che accompagna altrui, *satelles.*
Sátira, *satyra, carmen maledicum*, Quint. Hor. *mordax carmen*, Ovid.
Satireggiare, far satire, biasimare, *satyram scribere, tristi versu lædere aliquem, atris versibus oblinere, malo carmine aliquem describere*, Hor. *maledicere aliquem versibus*, Petr.
Satirello, } dim. di satiro, *satyriscus.*
Satiretto, }
Satirìasi, Red. t. 6. sorta di male, *satyriasis*. Cæl. Aurel.
Satírico, *satyricus, maledicus, mordax.*
Satírio, } sorta d'erba, *satyrion.*
Satirione, }
Sátiro, add. componitor di satire, *satyricus*, Sidon. *satyrarum scriptor.*
Sátiro, sust. dio boschereccio finto da' poeti, *satyrus.*
Satisdazione, assicuramento, *satisdatio.*
Satisfare, Casa t. 3. let. *V.* soddisfare.
Satisfattòrio, Segn. Pen. Istr *V.* soddisfattorio.
Satisfazione, Casa t. 3. let. *V.* soddisfazione.
Satívo, che si semina, *sativus.*
Satolla, tanta quantità di cibo, che satolli, torr' una satolla, *saturari.*
Satollamento, } *saturitas, satias, satietas.* ¶ satollamento, per lo troppo mangiare, *nimia saturitas.*
Satollanza, }
Satollare, *saturare, satiare, explere, satullare.*
Satollato, *saturatus.*
Satollezza, } *V.* satollamento.
Satollità, satollitade, satollitate, }
Satollo, *satur, satullus, saturus*, Col. quando egli è ben satollo, *ubi cibo est onustus*, Cic. *ubi cibo satur natus est*, Plaut. per metaf. *alicujus rei satietate affectus*, Cic. ¶ in prov. il satollo non crede al digiuno, e vale chi gode, non crede le miserie di chi stenta, *qui prospera utitur fortuna, vix aliorum ærumnas credit.*
Sátrapo, governatore di provincia, o d' eserciti, *satrapes, satrapa, satraps.* ¶ far il satrapo, far del grande, e dell' autorevole, *V.* fare, gli darebbe un buon consiglio di non fare il satrapo co' Principi, *ne supra Principem scanderet*, Tac.
Saturéja, santo reggia, *V.*
Saturníno, di Saturno, *saturninus.* ¶ per maninconico, e fantastico, *tristis, morosus.*
Satúrno, nome d'un pianeta, *saturnus.*
Sáturo, satollo, *V.*
Savére, *V.* sapere.
Saviamente, savissimamente, *prudenter, sapienter.*
Savièzza, *prudentia, sapientia.*
Savína, pianta nota, *sabina.*
Savio, savissimo, *sapiens, prudens.* Non è savio, chi non lo è per se, *qui ipse sibi sapiens prodesse nequit, nequicquam sapit*, Cic. niun uomo è sempre savio, *nemo mortalium omnibus horis sapit*, Pli. quegli è felicemente savio, che lo è a spese altrui, *feliciter sapit, qui periculo alieno sapit*, Plaut. è meglio divenir savio a spese altrui, che far divenir gli altri a spese tue, *te de aliis, quam alios de te, suavius est fieri sapiens*, Plaut. bisogna esser affatto savio, *usquequaque sapere oportet*, Cic.
Savonéa, sorta di medicamento buono alla tosse.
,, Savorare, assaporare, assaggiare, *V.*
Savóre, sapore, *V.* ¶ per intintura fatta di noci peste, pane, e agresto liquido, *embamma, intinctus, as.*
Savorévole, } saporito. *V.*
Savoroso, }
Savorra, rena nel fondo della nave, *saburra.*
Sáuro, aggiunto, che si dà a cavallo tra bigio, e tanè, *fulvus.*
Saziàbile, *qui saturari potest, qui expletur.*
Saziamento, *V.* satollamento.
Saziare, soddisfare interamente all' appetito, e al senso, *satiare, exsaturare, exsatiare, explere.*
Saziato, *saturatus, expletus.*
Sazietà, sazietade, sazietate, intero soddisfacimento dell' appetito, e del senso, *satietas, satias.*
Saziévole, che sazia, e fastidioso, rincrescevole, *fastidiens, importunus, gravis, molestus.*
Sazievolezza, *satietas.*
Sázio, *satur.* Io son sazio di questo, *hujus rei satietas me tenet*, Sall. *satias me tenet*, Ter. spugna non sazia dell' acqua, *non plena.*

S B

Sbadato, Red. Arian. Inf. *negligens, incuriosus.*
Sbadigliamento, e sbavigliamento, *oscitatio.*
Sbadigliante, *oscitans.*
Sbadigliare, *oscitare, oscitari, os diducere.* Prostender le gambe, e aprir le braccia, come fa uno, quando sbaviglia, *pandiculari.* Guarda, come stendendosi tutto sbadiglia, *vide, ut pandiculans oscitatur*, Plaut. sbadigliar tutte le volte, che gli altri sbadigliano, *ad omnium oscitationem os diducere*, Sen.
Sbadiglio, *oscitatio.* Fare dei lunghi sbadigli, *oscitationes longas trahere*, Plin. sbadiglio assai frequente, *oscedo.*
Sbagliamento, *hallucinatio, error.*
Sbagliare, errare, scambiare, *errare, hallucinari, falli.*
Sbaglio, lo sbagliare, *error.*
Sbaire, Crus. *V.* baire, *obstupescere, stupore corripi, percelli.*
Sbaldanzire, perder la baldanza, *despondere animum, consternari.*
Sbaldanzito, *consternatus, trepidus, exanimatus.*
Sbalestrare, tirar fuori del segno colla balestra, *a scopo aberrare.* ¶ figurat. non dar nel segno proposto in favellando di checchessia, dilungarsi dal vero, *aberrare, hallucinari.* ¶ per semplicemente tirare, *jaculari.*
Sbalestratamente, *inconsiderate, inconsulto, inconditè.*
Sbalestrato, add. da sbalestrare. ¶ cogli occhi sbalestrati, *oculis huc, illuc intentis.* ¶ direbbesi ancora sbalestrato a colui, che facesse le cose sbalestratamente, *inconsideratus, inconsultus, incompositus.*
Sballare, aprire, e disfar le balle, *sarcinas explicare.*
Sbalordimento, *animi stupor.*
Sbalordire, perder il sentimento, *externari, consternari*, in signif. att. *externare, consternare.*
Sbalordito, *externatus.*
Sbalzare, balzare, *ejicere, projicere.* ¶ in signif. neutr.

resilire. ¶ in signif. neutr. pass. *resilire*.

Sbandare, licenziare la banda, *dissipare*, *dissolvere*. ¶ in signif. neutr. e neutr. pass. *abire*, *a signis dilabi*, *discedere*.

Sbandato, *vagus*, *dissipatus*, *palans*.

Sbandeggiamento, esilio, *V.*

Sbandeggiare, sbandire, *V.* bandeggiare.

Sbandeggiato, *V.* bandeggiato.

Sbandimento, *exilium*, *proscriptio*.

Sbandire, *V.* bandeggiare. ¶ e per lo contrario di bandire, cioè levar il bando, *reducere aliquem de exilio*, Cic. *patriæ restituere*.

Sbandito, sust. *exul*, *extorris*.

Sbandito, add. *relegatus*, *ejectus*, *patria expulsus*.

Sbaragliare, sbarattare, disperdere, dissipare, *disperdere*, *fugare*, *fundere*, *effundere*, *dissipare*. ¶ sbaragliarsi, *disperdi*. Si sbaragliarono per la campagna, *per agros palati sunt*, Liv. *sparsi dissipatique sunt*, Gell.

Sbaragliato, *fusus*, *fugatus*.

Sbaraglino, giuoco di tavole, che si fa con due dadi, chiamandosi anche sbaraglino lo strumento, sul quale si giuoca, *tabula*.

Sbaráglio, lo sbaragliare, disunione, confusione, *dissipatio*, *fuga*. ¶ metter a sbaraglio, *V.* sbaragliare. ¶ sbaraglio, chiamasi ancora un giuoco di tavole, simile allo sbaraglino, che si fa con tre dadi.

Sbarattare, disunire mettendo in confusione, in fuga, in rotta, *dissipare*, *disperdere*, *fundere*, *effundere*, *fugare*, *profligare*. Usasi anche nel signif. neutr. pass.

Sbarazzare, Red. t. 6. *impedimenta auferre*, *tollere*.

Sbarbare, svegliere dalle barbe, *evellere*, *extirpare*, *eradicare*, *radicitus evellere*, *eruere*. ¶ per metaf. dicesi anche in signif. di cavare di qualche luogo, o ottenere da chichessia alcuna cosa o per arte, o per forza, *exprimere*, *extorquere*, *abradere*, *emungere*.

Sbarbato, *evulsus*, *avulsus*. ¶ per privo di barba, *imberbis*.

Sbarbazzata, sbrigliata, sbrigliatura, *freni reductio*. ¶ dare una sbarbazzata, vale fare una buona riprensione, *graviter aliquem increpare*, Plin. *vehementissime aliquem castigare*, Petr. *objurgare aliquem de re aliqua*, Cic.

Sbarbazzato, avv. con gran libertà, *liberrime*.

Sbarbicare, sbarbare, sradicare, *V.*

Sbarcare, cavar della barca, *e navi efferre*, *educere*, *exportare*. ¶ in signif. neutr. e neutr. pass. *exscendere*, *exscensionem*, o *exscensionem facere in terram e navibus*, *egredi*, *evadere in terram*, Liv.

Sbardellare, cavalcar puledri col bardellone.

Sbardellatamente (modo basso) fuor di misura, *immodice*, *immaniter*, *præter modum*.

Sbardellato (modo basso) disorbitante, *immodicus*.

Sbarra, tramezzo, che si mette per separare, per impedire il passo, e anche per qualunque ritegno, *diathyrum*, *repagulum*, *septum*. ¶ per quello strumento, che si pone altrui in bocca a effetto d'impedirgli la favella, metter una sbarra in bocca a uno, *linguam alicui præcludere*, Phædr. *os alicui occludere*, Plaut.

Sbarrare, tramezzar con isbarra, *sepire*, *occludere*. ¶ per isspalancare, *V.* spalancare. ¶ sbarrarsi nelle braccia, *brachia pandere*.

Sbarrato, *septus*, *occlusus*.

Sbarro, sbarra, *obex*, *repagulum*.

Sbassamento, Crus. *V.* bassamento, *V.*

,, Sbassanza, bassezza, *V.*

Sbastare, cavar il basto, *clitellis exuere*.

Sbatacchiare, batter altrui violentemente in terra, *allidere*, *affligere*. E per terra te gli sbatacchiano, *prostratos verberibus multant*, Tac.

Sbatacchiato, *allisus*, *afflictus*.

Sbattere, spessamente battere, *concutere*, *agitare*, *jactare*. ¶ s'usa oltre la signif. att. nella neutr. e neutr. pass. nella quale dinota l'agitarsi veementemente per passion d'animo, o per dolore di corpo, *commoveri*. ¶ sbattere metaf. *affligere*. ¶ per detrarre, diffalcare, *V.* ¶ dicesi in modo basso del muover della bocca per mangiare, *manducare*.

Sbattezzare, costrignere altrui a mutar religione, *impellere ad abnegandam fidem*. Sbattezzarsi, *baptismum exuere*.

Sbattimento,) *concussio*, *quassatio*, *jactatio*. ¶ sbattimento dicono i pittori all'ombra, che gettano i corpi percossi dal lume, *umbra projectus*.

Sbáttito,)

Sbattuto, *concussus*, *jactatus*, *agitatus*. ¶ per metaf. *afflictus*. ¶ per difalcato, detratto, *deductus*, *detractus*.

Sbavatura, bava, *V.*

Sbavagliare, contrario d'imbavagliare, *caput obvolutum detegere*.

Sbavagliato, add. da sbavagliare.

Sbavigliamento, sbavigliare, sbaviglio, *V.* sbadigliamento, ec.

Sbeffare,) beffare, *V.*

Sbeffeggiare,)

,, Sberga,) usbergo, *thorax*.

,, Sbergo,)

Sberleffare, fare sberleffi, *subsannare*.

Sberleffo, motteggio con istorcimento di bocca, *sanna*.

Sberlingacciare, andarsi sollazzando il giorno di berlingaccio, *postremum diem bacchanalium agere*, *celebrare*.

Sberrettarsi, salutare col trarsi la berretta, *caput honoris causa detegere*.

Sberrettata, lo sberrettarsi, *salutatio*.

Sbevazzamento, *potatio*.

Sbevazzare, bere spesso, non in gran quantità per volta, *potito*.

Sbiadáto, color cilestro, o azzurro, *cæruleus*. ¶ per senza biada, *impastus*. ¶ per colore dilavato, *dilutus*.

Sbiancare, divenir di colore, che tenda al bianco, *albescere*.

Sbiancato, *albescens*, *albidus*. Carne sbiancata, *in pallorem albens*, Tac.

Sbiavato, sbiadato, *cæruleus*.

Sbiecare, storcere, andar a sbieco, *obliquari*.

Sbieco, *obliquitas*. ¶ a sbieco, e in isbieco, a traverso, *oblique*.

Sbiettare, cavar la bietta, *cuneum evellere*. ¶ per metaf. partirsi con prestezza, e nascosamente, quasi fuggendo, e scappando via, *clam se surripere*.

Sbigottimento, *pavor*, *trepidatio*, *consternatio*, *exanimatio*.

Sbigottirsi, *animo cadere*, *exanimari*, *consternari*, *pavere*. ¶ in sentim. att. fare, metter paura, *perterrefacere*, *V.* paura.

Sbigottitamente, *pavide*, *trepide*, *anxie*, *timide*.

Sbi-

Sbigottito, *perterrefactus, trepidus, exterritus, perterritus, pavidus.*

Sbilanciamento, *aequilibrii sublatio.*

Sbilanciare, levar d' equilibrio, *aequilibrium tollere.*

Sbiláncio, sbilanciamento, *V.*

Sbilenco, bilenco, *V.*

Sbiubato, ingannato (voce bassa) *dolis circumventus.*

Sbirráglia,) tutto il corpo insieme degli sbirri, o
Sbirreria,) famigli, *lictores.*

Sbirro, *lictor.* ¶ dir le sue ragioni a sbirri, *apud novercam queri.*

Sbisacciare, cavar le robe della bisaccia, *educere ex pera.*

Sbizzarrire, si usa nel signif. att. neutr. e neutr. pass. *genio indulgere, ingenio suo frui*, Ter.

Sboccare, propriamente dicesi del metter i fiumi, o altre acque simili per la lor foce in mare, o in altro fiume, *egeri, exonerari, influere, evolvi.* Questo fiume sbocca nel mare Atlantico, *effunditur amnis iste in mare Atlanticum*, Plin. il Danubio sbocca da sei parti nel mare maggiore, *volvitur in Pontum sex fluminibus Danubius*, Plin. ¶ per simil. *irruere, violenter egredi, evadere.* ¶ sboccar i vasi, è quando e' son pieni, il gettar via un po di quel liquore, ch'è di sopra, *paullulum liquoris effundere.* ¶ per romper la bocca a' vasi, *vasis orificium frangere.* ¶ per parlare senza considerazione, o ritegno, *infreni lingua loqui, inconsiderate, inconsulto loqui.*

Sboccatamente, licenziosamente, *licenter.* Parlare sboccatamenre, *obscoene, inhoneste, impudice loqui, obscoene dicere*, Cic.

Sboccato, add. da sboccare. ¶ per metaf. disonesto nel parlare, *cinaedologus, obscoenus.* ¶ dicesi del cavallo, che non cura il morso, *duri oris.*

Sbocco, lo sboccare, *effluvium.*

Sbocconcellare, mangiar leggiermente, *arrodere.*

Sboglientamento, quasi bollimento, *agitatio, fervor, aestus, motus.*

Sboglientare, quasi bollire, e per metaf. agitare, per turbare, commuovere, *agitare, commovere, turbare, perturbare, incendere, fervefacere.* ¶ sboglientarsi, accendersi, sfogarsi, *exardescere, inflammari, incendi.*

Sbolzonare, dare delle bolzonate, *arietare.* E la moneta de' quattrini si sbolzonavano, cioè battevano in fretta, *praepropere cudebant.*

Sbombardare, scaricar le bombarde, *tormenta bellica emittere.* ¶ per metaf. tirar coregge, *pedere, crepitum ventris emittere*, Suet.

Sbombettare, sbevazzare, bombettare, *mero se ingurgitare.*

,, Sbontadiato, inutile, *V.*

Sbonzolare, il cadere interamente gl' intestini nella coglia, *intestina in scrotum decidere.* ¶ per metaf. *alvum distendere, ventrem disrumpere.* ¶ Lo aprirsi le muraglie, o simili, e rovinare, *rimas agere.*

Sbonzolato, add. da sbonzolare.

Sborbotare, Red. t. 4. *objurgare, arguere, reprehendere.*

Sbordellare, bordellare, *V.*

Sborrare, cavar la borra, *tomentum educere*, ¶ per dar fuori, o dir checchessia, *promere, depromere.*

Sborsare, cavar della borsa, e communemente pagar di contanti, *pecuniam numerare.*

Sborsato, *solutus, numeratus.*

Sborso, pagamento, *solutio.*

Sbottonare, sfibbiar i bottoni, *diffibulare.* ¶ per isbottoneggiare, *V.* sbottoneggiare.

Sbottonato, add. da sbottonare.

Sbottoneggiare, dire alcun motto contro a chicchessia, *convicia ingerere, conviciari.*

Sbozzacchire, riaversi, proprio delle piante, *provenire.*

Sbozzimare, cavar la bozzima, *purgare.*

Sbozzolare, pigliar col bozzolo la molenda, *molitura mercedem sumere.* ¶ per lo levare i bozzoli della seta di sulla frasca. ¶ per bozzolare, *V.*

Sbracarsi, sforzarsi, far ogni diligenza, *obniti, eniti, omnem curam, operam adhibere, ponere.*

Sbracatamente, Cat. let. t. 2. *magnopere, admodum.*

Sbracato, sbracatissimo, *ingens, immodicus.* ¶ per senza brache, *sine femoralibus, o feminalibus.*

Sbrácia, per ischerzo, milantatore, *traso, gloriosus.*

Sbraciare, allargar la brace accesa, *prunas dilatare, expandere.* ¶ per metaf. largheggiare, *V.* ¶ sbraciare a uscita, vale consumare senza risparmio, o riserva, *haurire, absumere, effundere, dissipare, profundere, dilapidare.*

Sbraciáta, l'allargamento della brace accesa, *pruna dilatata, expansa.* ¶ per metaf. vale mostra di voler far gran cose, *jactantia.*

Sbracio, sbraciata, *jactantia.*

Sbracciarsi, *nudare brachia.* ¶ figurat. vale adoperare in checchessia ogni forza, e sapere (modo basso), *omnes nervos intendere, manibus, pedibusque contendere.*

Sbracciato, *nudatus brachia.*

Sbramare, cavar la brama, saziare, *satiare, explere.* ¶ sbramarsi, *satiari, expleri.*

Sbranare, romper in brani, *dilaniare, discerpere, lacerare, discindere.*

Sbranamento, *V.* sbrano.

Sbrancato, *dilaniatus, laceratus.*

Sbrancare, cavar di branco, *segregare, abigere.* ¶ per uscir di branco, *divertere.* ¶ per metaf. sbrancar i rami, spiccarli, *V.* ¶ sbrancar la congiura, dissiparla, *V.* gli alabardieri sbrancarono, *dilapsi sunt.*

Sbrancato, *segregatus.* Tiridate s' aggirava intorno, ec. per allargare, e sbrancati seguitare i nostri, *laxare ordines, & diversos consectari*, Tac.

Sbrandellare, spiccar un brandello, *carnis frustum capere, frustum decerpere.*

Sbrano, sbranamento, *laceratio.*

Sbrattare, nettare, *V.* ¶ per metaf. levar gl' impedimenti, sbrigare, spedire, *expedire, impedimenta auferre.*

Sbriciolare, ridurre in briciolí, *conterere, terere, comminuere.*

Sbriciolato, *contritus, comminutus.*

Sbrigamento, *festinatio, celeritas.*

Sbrigare, dar fine con prestezza, *maturare, expedire, cito conficere, absolvere.* ¶ sbrigarsi, *se liberare, se expedire.*

Sbrigatamente, *celeriter, cito.* Si è sbrigatamente mestieri il fatto, *mature facto opus est.*

Sbrigativo,) *expeditus, celer.* I quali pedoni gli
Sbrigato,) antichi chiamavano sbrigati, *celeres.* Ella è sbrigata, *actum est.*

Sbrigliare, levare la briglia, *fraenum tollere.* ¶ e per

similit. sciorre, slegare, *V.*
Sbriglista, strappata di briglia, *freni reductio*.
Sbrigliato, *infrenis*, *solutus*.
Sbrigliatúra, sbrigliata, *V.* ¶ per metaf. ripassata, „ sbarbazzata, *gravis objurgatio*, *reprehensio*, *gravis castigatio*.
Sbrizzare, sprizzare, *V.* per metaf. spezzar in minotissimi pezzi, *V.* sbriciolare.
Sbrocco, sprocco, *V.*
Sbrucare, levar via le foglie a' rami a guisa, che fa il bruco, *folia detrahere*.
Sbruffare, spruzzar colla bocca, *inspergere ore*.
Sbruttare, nettare, *V.*
Sbucare, uscir della buca, *ad antas evadere*. ¶ in signif. att. cavar della buca, *extrahere*.
Sbucchiare, sbucciare, *V.*
Sbucchiato, *decorticatus*.
Sbucciare, levar la buccia, *decorticare*.
Sbudellare, ferir in guisa, ch' egli escano le budella, *exenterare*, *interanea eximere*, Col.
Sbudellato, *exenteratus*.
Sbuffante, *anhelans*, *fremens*.
Sbuffare, mandar fuor l'alito con impeto, e a scosse per lo più a cagione d'ira, *anhelare*, *fremere*, *proflare iras*, Plin.
Sbugiardare, convincere di bugia, *mendacii coarguere*.
Sbullettare, Voc. del Dis. gettar fuori le bullette.
Sbusare, vincer altrui tutti i suoi denari, *pecunia omni spoliare*.

S C

Scábbia, *scabies*, *scabrities*.
Scabbiare, nettar dalla scabbia, *scabie purgare*. ¶ per piallare, *A.*
Scabbiósa, erba nota.
Scabbioso, *scabiosus*, *scaber*.
Scabro, ronchioso, *scaber*, *scabiosus*, *scabrosus*.
Scabrosità, scabrositade, scabrositate, *scabrum*, *scabies*, *scabritia*, *scabrities*.
Scabroso, scabrosissimo, *scaber*, *scabrosus*, *scabiosus*. ¶ per metaf. difficile, intrigato, *difficilis*, *asper*, *salebrosus*.
Scacazzamento, scacazzio, *V.*
Scacazzare, mandar fuori gli escrementi, che si avrebbero a mandar in un tratto, e in un luogo, in più, e in parecchi luoghi, *huc illuc excrementa egerere*. ¶ metaf. per gettar via i danari in cose frivole, e vane, *pecuniam in res inutiles prodigere*, *effundere*.
Scacazzio, lo scacazzare, *egestus*.
Scaccato, fatto a scacchi, *tessellatus*.
Scacchiare, morire, modo basso, *V.*
Scacchière, e scacchiero, tavola scaccata, e quadra, composta di 64. quadretti, chiamati scacchi, sopra la quale si giuoca colle figure dette scacchi, *alveus lusorius*, Plin. *alveolus*, *abacus*, Macr.
Scacciagione, } *expulsio*, *exilium*.
Scacciamento, }
Scacciare, *pellere*, *depellere*, *expellere*, *ejicere*, *dejicere*, *deturbare*, *exturbare*.
Scacciata, sust. scacciamento, *V.*
Scacciato, *expulsus*.
Scacciatore, *expulsor*, *depulsor*.
Scacco, uno de' quadretti dipinti nello scacchiere, *tessera*, *tessella*. ¶ scacchi nel nomero del più, prendesi per lo giuoco, che si fa sullo scacchiere, e per le picciole figure di esso giuoco, *latrones*, *latrunculi*, *latrunculorum ludus*. Giucare a scacchi, *ludere latrunculis*, Sen. *prælia latronum ludere*, Ovid. ¶ scaccomatto termine del giuoco di scacchi, il che allora segue, quando s'è chiusa l'andata al Re. ¶ scaccomatto, figur. denota danno, rovina, e perdita, *jactura*, *damnum*, *pernicies*.
Scacciaro, escluso, *frustratus*. Rimanere scacciato, rimanere escluso colui, che s'era promesso d'ottenere una cosa infallibilmente, *spe frustrari*.
Scadente, *inferior*, *deterior*, *minor*. Niente scadenti da que', *illis nihilo inferiores*.
Scadére, venire in peggiore stato, *imminui*, *decrescere*, *in pejus labi*, *subiabi*, *retro referri*. ¶ per ricadere, e venire per via d'eredità, *lege devenire*, *devolvi*. ¶ dicesi anche dell'essere scarse le monete.
Scadimento, *imminutio*, *decrementum*.
Scaduto, *depressus*, *jacens*, *abjectus*.
Scafa, spezie di navillo, *scapha*.
Scaffále, scansia, *pluteus*.
Scaffare, termine del giuoco di sbaraglio, e di sbaraglino, vale farla di caffa pari.
Scafo, il corpo d'un vascello senza armamento di veruna sorta, *navis inermis*.
„ Scaggiále, cintura femminile, *cingulum*.
Scagionare, scolpare, scusare, *excusare*.
Scáglia, la scorza dura, e scabrosa, che ha il serpente, e 'l pesce sopra la pelle, *squama*, *arum*. ¶ per quel piccolo pezzuolo, che si lieva da marmi, o da altre pietre, in lavorando collo scarpello, *assula*. ¶ per fromba, *V.* ¶ scaglia de' metalli è quella, che casca da' metalli, quando si percuotono col martello allora, che sono affuocati, *squama*.
Scagliare, levar le scaglie a' pesci, *desquamare*. ¶ per tirare, lanciare, gettar via, *jacere*, *mittere*, *projicere*, *excutere*, *ejicere*, *abjicere*. ¶ per dire d'aver veduto, udito, o fatto cose non vere, nè verisimili, *falsa*, o *vana funditare*. ¶ scagliar le parole, parlare inconsideratamente, *temere effutire*. ¶ scagliarsi, *concuti*, *commoveri*. Scagliarsi addosso, *in aliquem involare*, *irruere*, *impetum facere*, *incurrere*, *incumbere*, *aliquem aggredi*, *invadere*. ¶ scagliarsi per lo 'mpegnarsi oltre al convenevole, *ultra quam vires patiantur*, *polliceri*.
Scaglioncino, Voc. del Dis. *parvus gradus*.
Scaglióne, *V.* grado. ¶ e scaglioni si dicono a una parte de' denti del cavallo, *V.* cavallo.
Scaglioso, che ha scaglia, *squamosus*.
Scagliuóla, dim. di scaglia, *squamula*.
Scagliuólo, nome d'allume.
Scala, *scala*. ¶ per ordine, scala di proporzione, *gradus*. ¶ scala di colori, digradamento de' colori dal più chiaro al più scuro, *gradus*. ¶ fare scala, termine marinaresco, e vuol dir prender porto, *portum tenere*, *appellere*.
Scalamento, *V.* scalata.
Scalappiare, uscir del calappio, e per metaf. uscir delle insidie, *effugere*, *elabi*.
Scalare, salire con iscale, *scalis admotis ascendere*, *scandere*.
Scaláta, scalamento, *scalarum appulsus*. ¶ dar la scalata, salir sulla muraglia del luogo assediato o colle scale, o sulle rovine fatte dalla breccia, *scalis admotis muros invadere*, *aggredi*, *irrumpere*, *ascensu superare muros*, Virg.
Scalatore, che monta con iscale, *scandens*.

Scalcagnare, cavar altrui il calcagno della scarpa in andando, *calcem calce premere*, o *terere*, Virg. *calcem deterere*.
Scalcagnato, che ha perduto i calcagni nel correre, *calcibus detritis*.
Scalcheggiare, tirar calci, *calcitrare*. ¶ per metaf. contrastare, repugnare, *V.*
Scalcherìa, l'arte, e l'uficio dello scalco, *structoris munus*, *officium*.
Scalcinare, levar la calcina da' muri, *tectorium deradere*.
Scalcinato, Voc. del Dis. add. di scalcinare.
Scalco, *structor*.
Scaldaletto, *vas igniferum*, *excalfactorium*.
Scaldare, *calefacere*, *calfacere*, *calfactare*. si usa anche nel neutr. e nel neutr. pass. *calefieri*, *se calefacere*, ¶ per metaf. degli affetti, *accendere*, *inflammare*.
Scaldato, *calefactus*.
Scaldatore, *calefaciens*.
Scaldavivande, vasetto traforato, ove si mette dentro fuoco per tener calde le vivande, *foculus*, Sen. *vas igniferum*.
Scalèa, ordine di gradi avanti a chiese, o altro edifizio, *scala*, *arum*.
Scalella, piccioli lacciuoli da prender colombi, *plaga*, *arum*.
Scaléno, triangolo di lati disuguali tra loro, *scalenus*, T. Geometr.
Scaléo, scala, *V.*
Scaletta, *brevis scala*.
Scalfire, levar alquanto di pelle penetrando sul vivo, *scarificare*, *leviter incidere*.
Scalfitto, add. *scarificatus*.
Scalfitto, sust. ⎫ *scarificatio*.
Scalfittùra, ⎭
Scalìna, Voc. del Dis. *V.* scaletta.
Scalìno, scaglione, grado, *gradus*.
Scalmána, scalmanare, *V.* scarmana, scarmanare.
Scalmáti, nome di malattia di cavalli.
Scalmato, affannato da calore, e stanchezza, *aestu*, *& fatigatione languidus*.
Scalogno, spezie d'agrume simile alla cipolla, ma di piccol capo, *ascalonia*, o *ascalonium*, Plin.
Scalpédra, nome finto per baja.
Scalpicciamento, *conculcatio*.
Scalpicciare, calpestare, ma con istropiccio di piedi infragnendo, *conculcare*, ¶ per semplicemente calpestare, *conculcare*.
Scalpiccìo, stropicciamento de' piedi in andando, *pedum strepitus*.
Scalpitamento, *conculcatio*.
Scalpitare, pestare co' piedi in andando, *conculcare*.
Scalpóre, rammarichio, *questus*, *rumor*.
Scalterimento, scaltrimento, *V.*
Scalteritamenta, scaltritamente, *V.*
Scalterito, scaltrito, *V.*
Scaltrimento, astuzia, sagacità, *calliditas*, *sagacitas*, *peritia*, *astutia*.
Scaltrire, di rozzo, e inesperto, far altrui astuto, e sagace, *callidum reddere*.
Scaltritamente, *callide*, *sagaciter*.
Scaltrito, scaltritissimo, ⎫ *callidus*, *sagax*, *cautus*,
Scaltro, scaltrissimo, ⎭ *exercitatus*, [*peritus*, *sciens*, *gnarus*.
Scalzare, trarre i calzari, *discalceare*, *excalceare*, *soccos*, *calceos detrahere*, Plaut. Ter. *soccos*, o *calceos pedibus adimere*. ¶ per levar la terra intorno alle barbe degli alberi, *ablaqueare*. ¶ per levar d'attorno materia ad ogni altra cosa, *detrahere*, *eripere*. ¶ per sottrarre, e cavar altrui di bocca astutamente quello, che si vorrebbe sapere, *expiscari secreta ex aliquo*, Cic.
Scalzáto, ⎫ *discalceatus*. scalzo per metaf. dicesi di
Scalzo, ⎭ persona abietta, e povera in canna, *miserrimus*. ¶ o vacci scalzo, e denota doversi in quella tal cosa procedere accuratamente, modo basso, *papa*, *baba*.
Scalzo, sust. meschino, miserabile, *V.*
Scamatare, percuotere, e battere con camato lana, o panni per trarne la polvere, *rudiculis excutere*.
Scambiamento, lo scambiare, *conversio*, *mutatio*.
Scambiare, *mutare*, *permutare*, *immutare*, *commutare*. ¶ per entrar in luogo altrui, succedere, *V.*
Scambiato, *permutatus*.
Scambiettare, fare scambietti, *saltillare*. ¶ per ispesso mutare, *permutare*.
Scambietto, salto, che si fa in ballando, *saltus*. ¶ per ispessa mutazione, *frequens mutatio*.
Scambiévole, vicendevole, *mutuus*.
Scambievolezza, *vicissitudo*.
Scambievolmente, *mutuo*, *vicissim*.
Scámbio, cambio, *V.* ¶ per vece, *V.*
Scamerare, levar dalla camera, ch'è l'erario pubblico, *aerario auferre*.
Scamerita, la parte della schiena del porco più vicina alla coscia.
Scamiciato, spogliato di camicia, *absque indusio*, *indusio exutus*.
Scamojare, fuggir via con prestezza, (modo basso) *solum vertere*, *effugere*.
Scamonéa, pianta medicinale, *scammonea*, e *scammonia*.
Scamoneato, *scammonia commixtus*.
Scamosciare, dar la concia al camoscio, *corium medicare*.
Scamosciato, *medicatus*.
Scampamento, *effugium*, *salus*.
Scampanare, *tintinnabula valde pulsare*.
Scampanáta, ⎫ *magna tintinnabulorum pulsatio*.
Scampanío, ⎭
Scampare, difendere, salvare, e liberare dal pericolo, *tueri*, *tutari*, *defendere*, *servare*, *liberare*, *praestare aliquem incolumem ab omni periculo*, Cic. ¶ in signif. neutr. liberarsi da pericolo, salvarsi, *V.*
Scampare, nome, scampamento, *V.*
Scampo, *liberatus*, *servatus*.
Scampo, presso gli antichi talora scampa, *effugium*, *salus*.
Scámpolo, pezzo di panno di due, o tre braccia, avanzo della pezza, *panni reliquia*. ¶ per metaf. *reliquia*.
Scampoletto, dim. di scampolo, ¶ per metaf. val pochetto, *V.*
Scamúzzolo, minima parte di checchessia, *frustum*, *frustulum*.
Scana, sanna, *V.*
Scanalare, incavare a guisa di canale, *striare*.
Scanalato, *striatus*.
Scanalatura, *striatura*, *strix*.
Scancellare, cancellare, *delere*, *obliterare*.
Scancellato, *deletus*, *obliteratus*.
Scancería, si dice ad alcuni palchetti d'asse, che per lo più si tengooo nelle cucine, *armarium*, *loculamentum*.
Scancía, palchetto, scaffale, *pluteus*, *foruli*.

Scancio, schiancio, *V.*
Scandagliare, gettar lo scandaglio, *perpendiculum*, o *catapiratem nauticum jacere*. ¶ per metaf. calcolar esattamente, far lo scandaglio, *examinare*, *explorare accurate*.
Scandáglio, *catapirates*. ¶ per metaf. calculo, *examen*.
Scandalezzare, e scandalizzare, *scandalizare*, Tert. *offendiculo*, o *offensioni*, o *malo exemplo esse alicui*. ¶ scandalezzarsi, *offendi*.
Scandalezzato, e scandalizzato, *offensus*.
Scandalezzo, sandalo, *V.*
,, Scandalizinso,)
Scandalizzante, e scandalezzante,) *V.* scandaloso.
Scandalizzatore, e scandalezzante,)
Scándalo, e scandolo, *scandalum*, Tert. *offendiculum*, *irritamentum malorum*, *offensio*. ¶ per qualsissia impedimento, *V.* ¶ per danno, *V.* ¶ per discordia, *V.*
Scandaloso, e scandoloso, scandolosissimo, Car. let. t. 3. *mali exempli*.
Scandella, spezie di biada, orzo di Galazia, *hordeum Galaticum*. ¶ scandelle, dicesi a minutissime gocciole d'olio, o di grasso galleggianti, *olei guttula innatantes*.
Scándere, V. L.
Scandigliare, *V.* scandagliare.
Scanicare, propriamente lo spiccarsi dalle mura, e cadere a terra gl'intonicati, si dice anche delle spighe, *decidere*.
Scannafosso, sorta di fortificazione militare, *munimentum*.
Scannare, *jugulare*, *jugulum petere*, Quint. *ferire*, *confodere*, Lucr. *frangere guttur*. Hor.
Scannato, *jugulatus*.
Scannatójo, luogo, dove si scannano gli animali, *macellum*. ¶ e per simil. di luogo, dove si usino disonestà, *lupanar*.
Scannellare, svolger il filo di sul cannello, *evolvere*.
Scannellare, da cannella, schizzare, e versar lontano, *ejaculari*.
Scannello, dim. di scanno, *scamnellum*, Apul. apud Prisc. *scamnulum*, Diomed. ¶ più comunemente prendesi per una cassetta quadra da capo più alta, che da piè per uso di scrivervi sopra comodamente, e per riporvi entro le scritture, *scrinium*.
Scanno, seggio, *scamnum*, *sedes*.
Scanonizzare, contrario di canonizzare, *e numero divorum expungere*.
Scansare, *amovere*, *removere*. ¶ scansarsi, *recedere*. ¶ per issuggire, *V.* sfuggire.
Scansía, strumento di legno ad uso di tenere scritture, o simili, scaffale, *pluteus*, *scrinium*.
Scantonare, levar i canti a checchessia, e figur. sfuggire, *V.* ¶ scantonarsi, andarsene alla sfuggita, *aufugere*.
Scapecchiare, nettar il lino dal capecchio, *purgare*. ¶ scapecchiarsi per metaf. sviluppassi, spastojarsi, *V.*
Scapecchiatójo, strumento, col quale si scapecchia.
Scapestrarsi, levarsi il capestro, sciorlo, *solvere capistrum*. ¶ neutr. assol. vale vivere scapestratamente, *licenter agere*, *vivere*.
Scapestratamente, dissolutamente, *effrenate*, *intemperanter*, *licenter*.

Scapestrato, *effrenatus*. ¶ per dissoluto, licenzioso, *V.*
Scapezzare, tagliar i rami agli alberi infino in sul tronco, *amputare*, *circumcidere*, *interimare*. ¶ per simil. *capite truncare*, *detruncare*.
Scapezzato, *amputatus*.
Scapezzone, colpo, che si dà nel capo a mano aperta, *colaphus*.
Scapigliare, scompigliar i capelli sparpagliandosi, *turbare capillum*, *perturbare comam*. ¶ scapigliarsi, vale darsi alla scapigliatura, vivere scapestratamente, *nepotari*, *licenter vivere*.
Scapigliato, *passis crinibus*, Liv. *capillo passo*, Ter. ¶ sust. per chi s'è dato alla scapigliatura, *nepos*.
Scapigliatúra, vita dissoluta, scapestrata, *licentia*, *lascivia*.
Scapitamento, *damnum*, *detrimentum*, *jactura*, *termentum*.
Scapitare, *jacturam facere*, *summam imminuere*.
Scapitato, add. da scapitare, *amissus*, *imminutus*.
Scápito, scapitamento, *V.*
Scapitozzare, tagliare gli alberi a corona, scapezzare, *V.*
Scapolare, liberare, *V.* ¶ in signif. neutr. fuggire, scappare, *V.*
Scapolare, sust. quel capuccio, che i Frati tengono in capo, *cucullio*, o *cucullio*.
Scapolato, add. da scapolare.
Scápolo, libero da suggezione, *solutus*, *liber*. ¶ per ismogliato, *calebs*.
Scaponire, vincer l'altrui ostinazione, *pertinaciam infringere*, *retundere*, *expugnare*, Petr.
Scaponito, add. da scaponire.
Scappare, fuggire con astuzia, e violenza, *effugere*, *evadere*, *aufugere*, *diffugere*, *eripere se*, *se subducere*, *se subripere*, *elabi*. Fece tanto giubbilo, ch' in Senato scappò a vantarsi, e vale s'innoltrò, s'avanzò, *ut non temperaverit*, *quin*, Tac. scappar di mano, *excidere*, *elabi*. ¶ scappar la pazienza, *irasci*. Fare scappar la pazienza, *abrumpere alicujus patientiam*, Tac.
Scappáta, *fuga*. ¶ per error grave, e poco considerato, *error*. Ravvedutosi della scappata chinò le spalle, *quantoque incautus efferbuerat*, *pœnitentia patiens*, Tac.
Scappato, *elapsus*.
Scappellare, cavar il cappello, *pileum detrahere*.
Scappellato, add. da scappellare, *pileo detracto*.
Scappellotto, scapezzone, *colaphus*.
Scaperúccio, Crus. *V.* capperruccio, *V.*
Scappinare, far il pedule, e dicesi più dello stivale, che d'altro, *soleam reficere*.
Scappino, pedule, *pedule*, Corn. Front. *solea*.
Scapponáta, capponata, *V.*
Scappucciarsi, cavarsi il cappuccio, *cucullionem exuere*. ¶ scappucciare, per errare, (modo basso) *errare*, *labi*, *peccare*. ¶ per inciampare, *V.*
Scappucciato, add. da scappucciare, *exuto cucullione*.
Scappúccio, lo scappucciare, l'errare, *erratum*.
Scapricciare, cavare altrui di testa i capricci, *pervicaciam retundere*. ¶ scapriccirsi, e scapricciarsi, cavarsi i suoi capricci, *animum explere*, *exsatiare*, *genio indulgere*.
Scapriccito, add. da scapriccire.
Scarabáttola, fogge di stipi, o studiuoli trasparenti, dove

ve a guardia di cristalli, si conservano tutti i generi di minute miscèe, *transenna*.
Scarabillare, suonare stridendo, *stridulas fides pulsare*.
Scarabocchiare, schiccherare, *conscribillare*.
Scarabòcchio, il segno, che rimane nello scarabocchiate, *litura*.
Scaracchiare, beffare, *V.*
Scaracchiato, beffato, *V.*
Scarafaggino, Red. t. 2. *parvus scarabeus*.
Scarafàggio, quel bacherozzolo nero, che fa la pallotola dello sterco, *scarabeus*.
,, Scarafaldone, la famiglia della sinanoga, *satellites Judaeorum*.
Scaramazzo, che non è ben tondo, *male rotundus*. perla scaramazza, *unio male rotundus*, & *tuberosus*.
Scaramùccia, scaramuccio, *V.*
Scaramucciare, *velitari*, *procursare*, *levi praelio lacessere*.
Scaramùccio, e scaramùgio, zuffa di picciola parte dell'esercito fatto fuor d'ordinanza, *velitatio*, *advelitatio*, *levis pugna*.
Scaraventare, scagliar con violenza, *vibrare*.
Scarcerare, *ex vinculis*, *e custodia educere*, Cic. *carcere liberare*.
Scarco, scarico presso i poeti, *expers*.
Scarco, sust. scaricamento, *V.*
Scardassare, carminare, *carmine lanam trahere*, Lucr. *carminare*. ¶ per dir male d'uno, che non è presente, *famam alicujus lacerare*, *proscindere*.
Scardassi, strumenti con denti di fil di fero uncinati, co' quali si raffina la lana, *carmen*.
Scardassiére, *qui carminat*.
Scárdine,)
Scardóne,) specie di pesce.
Scárdova,)
Scaricabarili, sorta di giuoco fanciullesco.
Scaricalásino, giuoco, che si fa sul tavoliero.
Scaricamento, *exoneratio*, Ulp.
Scaricare, si usa anche nel neutr. pass. *exonerare*. ¶ scaricarsi, meraf. *satisfacere*, scaricarsi de' suoi voti, *vota solvere*. scaricar archibuso, artiglieria, *explodere*. ¶ scaricarsi de' fiumi, sboccare, V. ¶ scaricare il ventre, cacare, *V.*
Scaricatojo, luogo, dove si scarica, *latrina*, *forica*.
Scaricato,) *exoneratus*. ¶ scarico per metaf. *hilaris*,
Scárico,). *solutus*, *expers*. ¶ parlandosi di liquori, vale chiaro, limpido, *dilutus*, *clarus*. ¶ scarico di collo, gamba, simili, parlandosi di cavallo, ec. vale, che abbia il collo, gamba, ec. sottile.
Scarico, sust. giustificazione, *purgatio*.
Scarificare, scarnare, intaccare, *scarificare*.
Scarificato, Red. t. 7. *scarificatus*.
Scarificazione, *scarificatio*.
Scarlattíno,) pannolano rosso di nobilissima tintura,
Scarlátto,) *pannus coccineus*, *purpureus*.
Scarmána, e scalmana, infermità cagionata dal riscaldarsi, o raffreddarsi, *pleuritis*, *lateris dolor*, Cic.
Scarmanare, e scalmanare, incorrere nella scarmana, *pleuritide*, *lateris dolore corripi*.
Scarmigliare, scompigliare, *turbare*. ¶ neutr. pass. rabbaruffarsi, azzuffarsi, quasi graffiandosi, guastandosi gli abiti, e disordinandosi i capelli, *comam turbare*, *crines vellere*.
Scarmigliato, *turbatus*.
Scarmiglione, nome d'un diavolo in Dante.
Scarmo, caviglia, sulla quale sta il remo, *scalmus*.
Scarnamento, *scarificatio*.
Scarnare, levar alquanto di carne superfizialmente, *scarificare*. ¶ scarnarsi, dimagrare, consumarsi, *V.*
Scarnasciale, darsi alla crapula, e a' passatempi, *genio indulgere*, *graecari*, *bacchanalia vivere*, Juv.
Scarnatino, incarnatino, *carneum colorem habens*.
Scarnato, *scarificatus*.
Scarnificato, *laceratus*, *scarificatus*.
Scarno, affilato, magro, *macer*, *gracilis*.
Scarpa, *calceus*, *calceamentum*. la scarpa mi fa male, *urit pedem calceus*, Hor. *pedem' ladit*, Petr. ¶ per quel pendio delle mura, cha fa sporgere in fuori più da piè, che da capo, onde muro a scarpa, *murus declivis*, *acclivis*.
Scarpa, spezie di pesce villissimo di lago.
Scarpellare, lavorar le pietre collo scarpello, *caedere scalpro lapides*. ¶ per intagliare, *V.* ¶ per simil. levarsi i pezzuoli della pelle coll'unghie, *scabere*.
Scarpellato, Voc. del Dis. add. di scarpellare.
Scarpellino, quei, che lavora le pietre collo scarpello, *lapicida*, *lapidarius*, Ulp.
Scarpello, *scalprum*, *calum*.
Scarpetta, *calceolus*.
Scarpettáccia, *calceolus inelegans*. ¶ per sorta di pesce, *V.* scarpa.
Scarpione, animal noto velenoso, *scorpio*. ¶ per una spezie di pesce, *scorpio piscis*.
Scarriéra, gente di scarriera, si dice d'uomini vagabondi, e presti a ogni mal fare, *errones*, *grassatoresque*. ¶ comperare, e vendere per iscarriera, dicesi del comperare, e vendere fuori del traffico commune, e quasi occultamente, *furtim emere*, o *vendere*.
Scarrucolare, lo scorrer del canapo sulla girella della carrucola liberamente, e con violenza, *discurrere*.
Scarsamente, *parce*, *parciter*, *perparce*.
Scarsapépe, sorta d'erba, *marum*.
Scarseggiare, andar a rilente collo spendere, o col donare, *parce erogare*, *comparcere*.
Scarsélla, *pera*, *ascopera*. ¶ per quella apertura, che ha il granchio nella pancia.
Scarsetto, *parcus*, *parcior*.
Scarsezza,)
Scarsità, scarsitade, scarsitate,) *parcitas*, *inopia*,
Scarso, sust.) *defectus*.
Scarso, scarsissimo, *mancus*, *inops*, *imperfectus*. ¶ per tanace, misero, *parcus*, *praeparcus*, *triparcus*, *miser*, *avarus*. Corre scarso, dicesi quando un colpo, o simile ferisce obbliquamente, o colla parte più debole dell'arme, *oblique ferire*.
Scartabellare, legger presto, con poca attenzione, *legere*.
Scartabello,) libro, o leggenda di poco pregio, *li-*
Scartafáccio,) *bellus*.
Scartamento, Crus. *V.* chiappolo, *rejectio*.
Scartare, gettar in giucando a monte le carte, che altri non vuole, *rejicere*. ¶ per metaf. ricusare, *V.*
Scartata, lo scartare, *rejectio*.
Scartato, *rejectus*. ¶ dar nelle scartate, dicesi dell'aver a valersi di quel, ch'è stato ricusato.
Scarzo, di membra leggiadre, e agili, *agilis*.
Scasare, privar dell'abitazione della casa, ove altri abita, *domo ejicere*.
Scasimodeo, (voce bassa,) *verbi gratia*.

Scassare, cavar della cassa le mercanzie, *ex arca depromere*, *educere*. ¶ per sconquassare, *V.* ¶ trattandosi di terra, vale divegliere. *V.*
Scassato, *ex arca depromptus*.
Scassinate, rompere, guastare, sconquassare, *frangere*, *rumpere*, *distringere*, *corrumpere*.
Scassinato, *fractus*, *ruptus*. Barcaccia scassinata, e scommessa, *navis fracta*, *& vetustate dilapsa*.
Scasso, divelto, *V.*
Scatapócchio, (per ischerzo) *veretrum*, *mentula*.
Scatenare, *ex catenis solvere*, *exsolvere*, Plaut. *solvere vincula*, Ovid. *e vinculis aliquem eximere*, Cic. ¶ scatenarsi per metaf. *erumpere*, *ingruere*, *debacchari*.
Scatenato, *vinculis solutus*, *liberatus*, *ex catenis solutus*, ad Her.
Scátola, *capsula*, *pixis*, *fitella*. ¶ dire a lettere di scatole, o di speziali, *V.* lettere.
Scatoletta, } *capsella*, *capsulla*.
Scatolino, }
Scattare, lo scappare, che fanno le cose tese da quelle, che ritengono, come archi, e simili, *elabi*. ¶ per passare, scorrere, *praeterire*, *elabi*.
Scattato, *elapsus*.
Scattatójo, strumento adunco per lo più di ferro, dove s'attacca la corda d'arco, o simili.
Scatto, lo scattare, *lapsus*.
Scaturígine, *scaturigo*, *scatebra*.
Scaturimento, scorrimento, *fluxio*, *fluxus*.
Scaturire, proprio lo scoppiare, o l'uscir dell'acque dalla terra, o da' massi, *scaturire*, *scatere*, *emanare*, *exsilire*, *erumpere*.
Scavalcare, neutr. scender da cavallo, *ex equo descendere*. ¶ att. fare scendere, *equo dejicere*, *deturbare*. ¶ scavalcare altrui, vale farlo cader di grazia, o di grado, *aliquem antevre*, *ex animo*, *& amicitia alicujus deturbare*, *dejicere*.
Scavalcato, add da scavalcare.
Scavallare, scavalcare, *V.* ¶ scavallare uno, vale farlo cader di grazia, o di grado entrandovi to, *aliquem gratia apud aliquem antevre*, *aliquem supplantare*.
Scavallato, *equo deturbatus*, *dejectus*.
Scavamento, *fossio*.
Scavare, *effodere*, *excavare*, *cavare*.
Scavato, *excavatus*, *effossus*.
Scavazione, Crus. *V.* cava, *fossio*, *defossus*.
Scavezzacollo caduta a rompicollo, *praeceps casus*. ¶ per uomo di vita scandalosa, *in omne facinus projectus*, *effusus*.
Scavezzare, rompere, spezzar in tronco, *rumpere*, *diffindere*, *difrumpere*. ¶ per metaf. *praecipitare*. ¶ chi troppo s'assottiglia, si scavezza, chi troppo sofistica, non conchiude, *abrumpetur tensus funiculus*, di Luciano.
Scavo, la parte scavata di qualche cosa, *cavum*, *pars excavata*.
Scazzellare, trastullarsi, *V.*
Scazzonte, sorta di verso usato da' Greci, e da' Latini *Scazon*, appresso i Grammatici.
Scebran, sorta d'erba.
Sceda, beffe, scherno, *V.* ¶ per inezie, *ineptiae*.
Scedato, dato alle scede, *deridiculus*.
Scedersa, beffe, scherno, *V.*
Sceglimento, *delectus*.
Scégliere, e scerre, cernere, separare, o metter diper se, *eligere*, *seligere*, *secernere*.
Sceglitíccio, la parte peggiore, e più vile delle cose scelte, *purgamentum*.
Sceglitore, *qui seligit*.
Scellerággine, } scelleratezza, *V.*
Scelleranza, }
Scelleratamente, scelleratissimamente, *scelestè*, *scelerate*, *improbe*, *nequiter*, *flagitiose*.
Scelleratezza, *scelus*, *improbitas*, *nequitia*, *perversitas*, *pravitas*.
Scellerato, scelleratissimo, *scelestus*, *sceleratus*, *scelestissimus*, *scelestus*, *improbus*.
Scellerità, scelleritade, scelleritate, *V.* scelleratezza.
Scelleroso, scellerato, *V.*
Scelta, *delectus*, *electus*, *lectio*, Svet. *electio*, *lectus*, *us*, Tac. ¶ per la parte più squisita, e più eccellente di checchessia, *flos*, *robur*.
Scelto, add. *selectus*, *electus*. ¶ per buono, *bonus*.
Sceltúme, la scelta, che si fa delle cose cattive separate dalle buone, *purgamentum*.
Scemamento, *imminutio*, *diminutio*, *decessio*, *extenuatio*, *decrementum*, *detractio*.
Scemante, che scema, *decrescens*.
Scemare, *minuere*, *imminuere*, *deminuere*, *extenuare*, *detrahere*. ¶ in neutr. e neutr. pass. *decrescere*, *minui*.
Scemato, *imminutus*, *extenuatus*.
Scematore, *imminuens*, *deminuens*.
Scemo, add. che manca in qualche parte della pienezza, e grandezza di prima, *imminutus*, *diminutus*, *mancus*. ¶ per isciocco, e di poco senno, *hebes*, *fatuus*, *mente captus*, *V.* babbaccio.
Scemo, sust. scemamento, *imminutio*, *diminutio*, *decrementum*, *detractio*.
Scempiaggine, balordaggine, *V.*
Scempiare, sdoppiare, *explicare*, *evolvere*. ¶ per ridurre a chiara semplicità, *explicare*, *declarare*. ¶ per fare scempio, cioè tormentare aspramente, *discruciare*, *torquere*, *excruciare*, *excarnificare*.
Scempiatággine, *V.* balordaggine.
Scempiatamente, Red. t. 5. *stolide*, *stulte*, *perperam*, *inconsulto*.
Scempiato sdoppiato, *explicatus*. ¶ per semplice, sciocco scimunito.
Scempiezza, *V.* balordaggine.
Scémpio, add. contrario di doppio, *simplex*. ¶ per uomo scempiato, di poco senno, *V.* babaccio.
Scémpio, sust. crudel tormento, *cruciatus*.
Scena, *scena*.
Scéndere, *descendere*. Scendere da un arbore, *ducere se deorsum de arbore*, Plaut. ¶ in signif. att. *demittere*. Scese le sue genti, *suos demisit*. ¶ per semplicemente andare, *V.* ¶ per andare, a seconda d'un fiume, *secundo amne devehi*, Ovid. *defluere*, Curt. ¶ per discendere, cioè venir per generazione, *originem ducere*, *descendere*.
Scénico, da scena, *scenicus*, *scenatilis*.
Scérnere, discernere, distintamente conoscere, *V.* ¶ per scegliere, eleggere, *V.*
Scernimento, *separatio*, *discretio*, Lact.
Scerpare, rompere, guastare, schiantare, *divellere*, *extirpare*.
Scerpasólea, sorta d'uccello.
Scerpellato, } aggiunto d'occhio, ch'abbia arrovesciate le palpebre, *lippus*, *a*, *um*.
Scerpellino, }
Scerpellone, error solenne commesso nel parlare, e nell' ope-

operare, *balluciniatio*.
Scerre, *V.* scegliere.
Scervellato, dicervellato, *V.*
Scesa, *descensus*, *declive*, *declivitas*. ¶ pel catarro, che credesi scender dal capo nelle membra, *distillatio*. ¶ prender, o simili, checchessia a scesa di testa, vale ostinarvisi, mettervi ogni forza, applicazione ad oggetto di conseguirne l'intento, *totis viribus inniti*, *incumbere*, *omnibus nervis intendere*.
Scéttico, dicesi di filosofo, che niente afferma per vero, e di tutto dubita, *scepticus*, V. G. *pyrrhonius*, Gell.
Scettro, *sceptrum*.
Sceveramento, *V.* scernimento.
Sceverare, e talora scevrare, scegliere, separare, *secernere*, *separare*, *dissociare*, *disjungere*, *semovere*.
Sceverata, sceveramento, *V.* scernimento.
Sceveratamente, separatamente, *V.*
Sceverato, *separatus*, *disjunctus*.
Sceveratore, *separans*.
Scévero, } V. sceverato.
Scévro, sinc. di scevero, }
Schèdula, Red. c. 4. *Schedula*.
Schéggia, quello propriamente, che viene spiccato dal tagliare, o lavorare i legnami, *fragmentum*, *assula*, *schidia*, *orum*. ¶ per tronco di pianta, *truncus*. ¶ per iscoglio, scheggiato, *rupes praerupta*. ¶ per legno, V. ¶ per sottile striscia di legname per uso di far corbelli, panieri, ed altri vasi simili, *secamentum*, *scandula*. ¶ chi ha de' ceppi, può far delle schegge, prov. vale, che dall' assai può trarsene il poco, *cui multum est piperis*, *etiam oleribus immiscet*, preso da' Greci. ¶ scheghia ritrae dal ceppo, del non tralignare, *fortes creantur fortibus*, Hor. *natura sequitur semina quisque sua*, Prop.
Scheggiale, sorta di cinto di cuojo con fibbia, *cingulum*.
Scheggiare, fare schegge, levar le schegge, *facere assulas*, Plaut. *scindere*, *diffindere*.
Scheggiato, add. da scheggiare.
Schèggio, scheggia, *V.*
Scheggióne, accresc. di scheggia, *segmentum*, *ingens assula*.
Scheggióso, che ha schegge, *praeruptus*.
Scheggiuóla, } *assula*.
Scheggiuzza, }
Schéletro, carcame, *V.*
Schencire, andare a schiancio, *transversim incedere*. ¶ per metaf. scansare, *evitare*, *devitare*.
Scherággio, un fossato, ovver fogna di Firenze, *latrina*, *forica*.
Scheráno, assassino, di mal affare, *facinorosus*, *latro*, *grassator*.
Scheranzía, *V.* squinanzia.
Schericáto, ignominia, cha talora si dice a'Preti.
Scherma, esercizio propriamente dello schermire, *gladiatura*, Tac. Maestro di scherma, *lanista*. ¶ perder la scherma, per metaf. perder la regola, e'l modo dell'operare, *a regula aberrare*.
Schermáglia, zuffa, riotta, combattimento, *pugna*, *certamen*, *rixa*.
Schermare, schermire, *V.*
Schermidore, e schermitore, che schermisce, che sa l'arte della scherma, *gladiator*. ¶ per quel, che la 'nsegna, *lanista*.
Shermire, schifare, e riparar con arte il colpo, che tira il nimico, e cercar d'offenderlo nello stesso tempo, *devitare*, *se defendere*. ¶ per giuocar di spada, *digladiari*.
Schermo, riparo, difesa, *defensio*, *propugnaculum*.
,, Schermágio, scaramuccia, *V.*
,, Scherna, e schernia, scherno, *V.*
Schernévole, di scherno, da schernire, *contumeliosus*, *injurius*, *injuriosus*.
Schernevolmente, *contumeliose*, *injuriose*.
,, Schérnia, *V.* scherno.
,, Scherniano, che schernisce, *irrisor*.
Schernimento, scherno, *V.*
Schernire, dispregiare alla scoperta, *irridere*, *contumelia afficere*, *ridere*, *deridere*, *naso suspendere adunco*, *albis dentibus deridere*, Hor. *ludificari*, *deludificari*, *illudere*, *derisui*, *ludibrio habere aliquem*, Ter. Plaut. ¶ per metaf. non curare, *contemnere*, *ridere*, *habere contemptui*, Cic.
Schernito, *irrisus*, *ludibrio habitus*, *illusus*, *contumelia affectus*.
Schernitore, *irrisor*, *contemptor*. Schernitore di tutti, *ad omnes derisor*, Hor.
Schernitrice, *contemptrix*.
Scherno, beffa, *irrisio*, *contumelia*, *irrisus*, *derisus*.
Scheruóla, spezie d'erba d'orto.
Scherzamento, *lusus*.
Scherzante, *ludens*.
Scherzare, è proprio lo scorazzare, saltabellare, gridare, o percuotersi leggiermente, che fanno i fanciulli, *lusitare*, *nugas agere*, *lascivire*, *scurrari*. ¶ per non far da senno, *jocari*, *nugari*.
Scherzévole, burlevole, *jucundus*, *argutus*, *facetus*, *lepidus*, *facetosus*, *lascivus*.
Scherzevolmente, *jucunde*, *facete*, *jocose*, *vernilliter*.
Scherzo, trastullo, baja, *jocus*, *lusus*, *lusio*, *facetia*. Da scherzo, *joco*. ¶ recarsi la cattività in ischerzo, cioè voler ricoprir la malvagità coll'ombra dello scherzo, *V.* cattività.
Scherzosamente, scherzevolmente, *V.*
Scherzoso, *V.* scherzevole.
Schiáccia, ordigno per pigliare gli animali, ed è una pietra, o simile cosa grave sostentata da certi fuscelletti posti in bilico, tra i quali si mette il cibo, tocchi scoccano, e la pietra cade, e schiaccia, chi v'è sotto, onde giugner, e rimanere alla schiaccia, vale esser colto, e per entrar nell' insidie, *insidias intrare*, Cæs. *in insidias devenire*, Plaut. ¶ per quell'istrumento, che serve in vece di gamba a coloro, che l'hanno manca, o stroppiata, *gralla*.
Schiacciamento, *contusio*, *collisio*.
Schiacciare, infragnere, *frangere*, *collidere*, *confringere*, *contundere*, *obterere*, *conterere*, *elidere*. ¶ per rintuzzare, metaf. V.
Schiacciata, focaccia, V.
Schiacciatina, piccola focaccia, *exigua placenta*.
Schiacciato, *contusus*, *collisus*. ¶ per piatto, e quasi come se fosse schiacciato, *pressus*, *simus*.
Schiacciatúra, *contusio*, *collisio*.
Schiaffeggiare, *alapis caedere*, *colaphos impingere*.
Schiaffo, *alapa*, *colaphus*.
Schiamazzare, il gridar delle galline, quando han fatto l'uovo, e de' polli, e d'altri uccelli, quando egli hanno paura, *perstrepere*, *exclamare*. prov. da gallina, che schiamazza, è quella, che ha fatto l'uovo, dicesi di chi per ingerirsi troppo si scuopre colpevole, *qui se ingerit*, *pro suspecto habetur*, Cod. ¶ schiamazzare, fig. fare strepito, gridare, V.

Schiamazzio,) *strepitus*, *tumultus*, *clamor*. ¶ Schia-
Schiamazzo,) mazzo, dicesi a quel tordo, che si tien nell' uccellare in gabbia, e si fa gridare mostrandogli la civetta.

Schianciana, linea diagonale del quadrilattero, *linea diagonalis*, *diagonica*, *diagonios*, Vitr.

Schiencio, che partecipa del lungo, e del largo, siccome fa la schianciana. ¶ a schiancio, avv. vale a sghembo, *transversim*, *oblique*.

Schiantare, e stiantare, rompere con violenza, fendere, *diffindere*, *scindere*. ¶ schiantarsi, *in assulas frangi*, *disrumpi*, *findi*, *dissilire*. ¶ per cogliere, *V.*

Schiantato, e stiantato, *discissus*.

Schianto, e stianto, apertura, fessura, rottura, *fractura*, ¶ per metaf. val passione, e tormento, *V.*

Schianza, quella pelle, che si secca sopra la carne ulcerata, *crusta*.

Schiappare, schiantare un legno, farne schegge, *in assulas discindere*, *dividere*.

Schiarare, far chiaro, *illustrare*, *clarum reddere*. ¶ per manifestare, e dichiarare, *illustrare*, *dilucidare*, *declarare*, *lumen rebus afferre*, Cic. ¶ neutr. e neutr. pass. *splendescere*, *lucescere*, *illucescere*. ¶ per uscir di dubbio, *certiorem fieri*, *omne dubium depellere*, *ponere*.

Schiarato, *illustratus*.

Schiaratore, *illustrator*, Lact.

Schiaratrice, *quae illustrat*.

Schiaréa, salvia salvarica, *salvia silvestris*.

Schiarimento Red. t. 4. *liquiditas*, Apul.

Schiarire, farsi chiaro, *illucescere*. ¶ per diradare, *V.*

Schiatta, stirpe, legnaggio, progenie, *V.*

Schiattire, squittire, *V.*

Schiattone, giovane rigoglioso, e atticciato, *torosus adolescens*.

Schiavare, } sconficcare, *refigere*.
Schiavellare, }

Schiavaccio, *servus vilissimus*.

Schiavesco, *servilis*.

Schiavetto, *servulus*.

Schiavína, veste lunga di panno grosso, propriamente da schiavi, *cento*, *centunculus*. Se ne fanno anche coperte da letto, dette schiavine.

Schiavitúdine, *servitus*, *captivitas*.

Schiavo, sust. *servus*, *mancipium*. Schiavo fatto in guerra, *captivus*. Schiavo nato in casa, *verna*. Truppa di schiavi, *servitium*, *servitia*, *orum*. Essere schiavo, *apud aliquem servire*, Ter. Plaut. *servitutem servire*, Liv. Far uno schiavo d'un altro, *addicere aliquem servituti alicujus*, Cæs. *in servitutem*, Liv. ¶ per obbligato, *V.*

Schiavo, add. di Schiavonia, *Illyricus*.

Schiazzamaglia, *V.* ciurmaglia, canaglia, minuta gente.

Schiccherare, imbrattar fogli nello 'mparar a scrivere, o disegnare, *conscribillare*.

Schiccherato, add. da schiccherare.

Schidone, e schidione, spiedo, *V.*

Schienanzie, *V.* squinanzia.

Schiena, } *dorsum*, *tergum*.
Schienale, }

„ Schiencire, *V.* schencire. I colpi beni schiencire, *venientia tela deflectere*, Veget.

Schienella e schinella, e trasferiscesi a uomo, malore, che viene nelle gambe, dinanzi a' cavalli tra 'l ginocchio, e la giuntura del piè, *morbus*, *ulcus*.

Schienúto, che ha buona schiena, *dorsuosus*, Sol. *humerosus*.

Schiéra, numero di soldati in ordinanza, *acies*, *exercitus*. ¶ metaf. d' ogni ordinata moltitudine, *acies*, *multitudo*, *turma*. ¶ per compagnia, conversazione, brigata, *cohors*. Schiera d' alberi, *arborum ordines*, Cic. A schiera, *catervatim*, *gregatim*, *turmatim*. ¶ a schiera a schiera, a una schiera per volta, *agminatim*, Sol.

Schierare, metter in ischiera, *aciem instruere*, *explicare*, *disponere*, *in ordinem collocare*, Cic. *copias struere*, Cæs. ¶ schierarsi, *in ordinem collocari*, *in aciem se ponere*, *se struere*.

Schierato, *in aciem positus*, *explicatus*, *instructus*.

Schiettamente, schiettissimamente, *simpliciter*, *ingenue*, *libere*, *sincere*, *mere*, *aperte*, *sine fuco*, & *fallaciis*, Cic.

Schiettezza, *ingenuitas*, *candor*, *libertas*, *sinceritas*, *simplicitas*. ¶ per agilità, *V.*

Schietto, schiettissimo, *purus*, *merus*, *sincerus*. ¶ per uniforme, semplice, *simplex*, *purus*. ¶ uomo schietto, scarzo, *agilis*. ¶ trasferito ad animo, val sincero, *V.*

Schifa 'l poco, a modo d' aggiunto, dicesi di persona, che artatamente faccia la modesta, e la contegnosa, *specie modestus*.

Schifamente, schifissimamente, *sordide*.

Schifamento,) lo schifare, *fuga*, *declinatio*. ¶ schifa-
Schifanza,) mento per dispregio, vilipendio, *opprobrium*.

Schifare, schivare, scansare, fuggire, *evitare*, *effugere*, *declinare*, *fastidire*, *renuere*. Schifare un colpo, *deflectere*.

Schifetto, piccolo schifo, *phaselus*, *scaphula*, Veget.

Schifévole, che schifa, *fastidiens*.

Schifezza, laidezza, sporcizia, *sordes*, *spurcitia*, *immunditia*, *foeditas*.

Schifiltà, schifiltade, schifiltate, in signif. di guardingo, o ritirato, *modestia*. ¶ per ritrosia, ripugnanza, *rusticitas*. ¶ per ischifezza, *V.*

Schifiltoso, schivo, ritroso, *difficilis*, *rusticus*.

Schifo, add. sporco, lordo, *spurcus*, *sordidus*, *fœdus*, *immundus*. ¶ per guardingo, ritirato, *modestus*. venir a schifo, *fastidio esse*, aver a schifo, in parlare sciolto, o a schivo, vale schifare, o schivare, *evitare*, *effugere*, *fastidio habere*, *fastidire*.

Schifo, sust. palischelmo, *scapha*.

Schifoso, Segn. Crist. *fœdus*, *turpis*, *sordidus*.

Schinanzia, *V.* squinanzia.

Schimbéscio, torto, *obliquus*, *transversus*. ¶ andar a schimbescio, cioè torto, e a traverso, *transversim incedere*.

Schinchimurra, nome finto per chiacchera, e per indur maraviglia.

Schiniéra, e schiniere, arnese per lo più di ferro, che difende le gambe de' cavalieri, *tibiale*, *ocrea*.

Schiodare, cavar il chiodo confitto, *refigere*.

Schióppo, archibuso, *V.*

Schippire, scappare, *V.*

Schippito, scappato, *V.*

Schisa, per ischisa, in ischisa, vale a schiancio, *transversim*.

Schisare, dimostrare il numero rotto in altra quantità di numero minore. ¶ per isfuggire, schifare, *V.*

Schiso, l'atto dello schifare, termine aritmetico.

Schivare, scansare, schifare, sfuggire, *vitare*, *evitare*, *effugere*.

Schi-

Schiúdere, apriro, *aperire*, *recludere*, *reſerare*. ¶ per eſcludere, *V.*

Schiúma, *ſpuma*. ¶ ſchiuma degli ſciagurati, de' ribaldi, diceſi per iſciaguratiſſimo, ribaldiſſimo, *improborum fex*. venir la ſchiuma alla bocca, modo baſſo, aditarſi, *V.*

Schiumare, tor via la ſchiuma, *ſpumam adimere*. ¶ per fare, o generare ſpuma, *ſpumare*.

Schiumato, add. da ſchiumare.

Schiumoſo, pien di ſchiuma, *ſpumoſus*.

Schivo, ritroſo, guardingo, *modeſtus*, *pudicus*, *verecundus*, moſtrarſi ſchivo, *abhorrere*. pien di penſier gravi, e ſchivi, *triſtis*.

Schiuſo, *apertus*, *recluſus*, *reſeratus*. ¶ per eſcluſo. *V.*

Schizzare, ſaltar fuori, proprio de' liquori, *ſcatere*, *ſcaturire*. ¶ in att. *injicere*. ¶ per diſegnare alla groſſa, *deformare*.

Schizzatòjo, ſtrumento col quale ſi ſchizza aria, o liquore, *clyſter*.

Schizzinoſo, ritroſo, ſalvatico, *agreſtis*, *ruſticus*, *faſtidieus*, *moroſus*.

Schizzo, macchia d'acqua, o di fango, che viene dallo ſchizzare, *aſpergo lutea*. ¶ per minimiſſima parricella, *minima particula*. ¶ per diſegno ſenza ombra, e non terminato, *graphis*, *informatio*. fare un pò di ſchizzo, *veſtigia*, *ac lineamenta quadam oſtendere*, Tac.

Sciacquare, riſciacquare, *abluere*, *eluere*.

Sciaguattare, il diguazzare, i liquori ne' vaſi, *agitare*. ¶ e talora il travaſarli ſenza ordine d' uno in altro vaſo, *effundere*.

Sciagúra, e ſciaúra, diſgrazia, *infortunium*, *res adverſæ*, *infeſtus*, *adverſus caſus*, Cic. Ovid.

Sciaguranza, ⎫ poltroneria, *ignavia*. ¶ per mal-
Sciaguraraggine, ⎭ vagità, *improbitas*, *ſcelus*, *flagitium*.

Sciaguratameote, ſciaguratiſſimamente, con iſciaguurataggine, viltà, e poltroneria, *ſceleſte*, *flagitioſe*, *ignave*, *ignaviter*. ¶ per diſavventuratamente, *V.*

Sciaguratello, *improbulus*, *miſellus*.

Sciagurato, ſciaguratiſſimo, infelice, ſgraziato, *infelix*, *miſer*, *infortunatus*, *arumnoſus*. ¶ per vile dappocco, abietto, *V.* ¶ per lo ſteſſo che ſcelerato, *V.*

Sciaguratonàccio, Red. t. a. *ſceleſtiſſimus*, *nequiſſimus homo*.

Scialacquamento, *profuſio*, *prodigitas*, *prodigentia*.

Scialacquante, *profundens*, *dilapidans*, *prodigens*.

Scialacquare, ſpender profuſamente, diſſipar le ſue facultadi, *prodigere*, *profundere*, *dilapidare*, *diffunditare*, *diſſipare*, *lacerare*, *rem ſuam*, Plaut. Cic.

Scialacquatamente, *prodige*, *profuſe*.

Scialacquato, *dilapidatus*. ¶ per ſcialacquatore, *V.* ¶ per diſordinato oel procedere, e nel trattare, *incompoſitus*, *inconcinnus*, *diſſolutus*.

Scialacquatore, *prodigus*, *profuſus*. non paſſava per ſcialacquatore, ma per uomo, che ſi faceva onore a ſuo tempo, *habebatur non ganeo*, *& profligator ſua haurientium*, *ſed erudito luxu*, Hor.

Scialacquatrice, *prodigens*.

Scialáquio, ⎫ *V.* ſcialaquamento.
Scialacquo, ⎭

Scialamento, *exhalatio*.

Scialappa, *V.* ſciarappa.

Scialare, sfogare, eſalare, *exhalare*.

Scialbare, intonicare, *dealbare*.

Scialbáto, ⎫ *dealbatus*. ¶ ſcialbo per lo color dell' into-
Scialbo, ⎭ nico, e val pallido, *albidus*, *pallidus*, *albineus*.

Scialiva, *ſaliva*.

Scialo, lo ſcialare, *exhalatio*.

Scialmaunato, ſcompoſto negli abiti, e nella perſona, *incultus*, *inconcinnus*, *inelegans*.

Sciame, e ſciamo, quella quantità di pecchie, che abitano, e vivono inſieme, *examen*. ¶ per ſimil. *examen*, *multitudo*, *populus*.

Sciámito, ſpezie di drappo di varie ſorte, e colori.

Sciàmiro, fiore di color roſſo ſcuro fatto in forma di pina, *amaranthus*.

Sciámo, *V.* ſciame.

„ Sciampiare, aprire, ſtendere, allargare, *ampliare*, *dilatare*, *extendere*.

Sciancato, che ha rotto, o guaſto l'anca, *diſtortus*. ¶ ¶ per zoppo, *V.*

Sciarappa, radice medicinale d'erba, **jalapſa*, T. degli Spez.

Sciarpellare, tirarſi giù colle dita le palpebre, di ſotto gli occhi, *palpebras inferiores diducere*.

Sciarpellarto, che ha le palpebre arroveſciate, *cui palpebra inferiores diducta ſunt*, *lippus*.

Sciarpellíno, che ha le palpebre arroveſciate, *lippus*.

Sciarra, riſſa, conteſa, *V.*

Sciartamento, lo ſciarrare, *diſſipatio*.

Sciarrare, dividere, sbarattare, sbaragliare, *diſſipare*, *profligare*, *fundere*.

Sciarrato, ſcoppiato, *diſciſſus*, *profligatus*.

Sciática, male verſo l'oſſo ſcio, *iſchias*, *iſchiadicus dolor*.

Sciatico, add. di ſciatica, *iſchiadicus*, *iſchiacus*.

Sciatico, ſuſt. infermo di ſciatica, *iſchiade laborans*.

Sciatto, ſciamannato, *incultus*, *inelegans*.

Sciaúra, ſciauranza, ſciaurataggine, ſciauratamenſe, ſciauratiſſimamente, ſciauratello, ſciaurato, ſciaurariſſimo, *V.* ſciagura, ſciaguranza, ec.

Sciſbile, che ſi può ſapere, *ſcibilis*, Tert. *qui ſcientia comprehendi poteſt*.

Sciente, ſcientiſſimo, *ſciens*, *ſapiens*, *literatus*, *doctus*.

Scientemente, con ſaputa, *conſulto*, *ſcienter*, *data opera*.

Scientificamente, con modo ſcientifico, *ſcite*, *ſcienter*, *perite*.

Scientifico, ſcienziato, *V.*

Scienzia, e ſcienza, *ſcientia*. ¶ per ogni ſorta di dottrina, e letteratura, *doctrina*, *eruditio*, *litera*, *ſapientia*.

Scienziato, ſcienziatiſſimo, *doctus*, *ſciens*, *literatus*, *abundanti doctrina excultus*.

Scienzuóla, *ſcientiola*, Arnob.

„ Scificare, pronoſticare, V.

„ Scificato, pronoſticato, V.

Sciſgnere, ſciorre i legami, che cingono, *diſcingere*, *ſolvere*, *diſſolvere*.

„ Scigrignata, *V.* ſcirignata.

Scilinguagnolo filetto nervoſo attaccato ſotto la lingua, che impediſce il parlare, *ancyloglosſum*, V. G. uſata da Budeo.

Scilinguare, balbettare, *V.*

Scilinguato, *balbus*.

Sciliva, ſcialiva, *ſaliva*.

Scilla, ſquilla, cipolla, *ſcilla*. ¶ per nome di ſcoglio, *ſcylla*.

Scillitico, squillitico, *scillinus*, *scilliticus*.

Scillocco, nome di vento tra levante, e mezzo dì, *notus*, *euronotus*.

Scilóma, ragionamento lungo, *longus sermo*, o *multa oratio*.

Sciloppare, dar gli sciloppi, *syrupum prabere*. per metaf. sciloppare colla speranza, *spe lactare*, *illicere*, *trahere*.

Sciloppo, sciroppo, *V.*

Scimia, *simia*. ¶ dir l'orazion della scimia, o della bertuccia, *V.* bertuccia.

Scimiático, che tien di scimia, *siminimus*, Jul. Obseq.

Scimittarra, spada corta con taglio, e costola a guisa di coltello, ma rivolta la punta verso la costola, *ensis*, o *gladius falcatus*, Ovid. *acinaces*.

Scimmione, scimia grande, *simius*.

Scimunitággine, balordaggine, *V.*

Scimunitamente, *inepte*, *insipienter*, *stulte*.

Scimunitello, *ineptus*, *fatuus*, *stultulus*, Apul.

Scimunito, *insulsus*, *insipidus*, *fatuus*, *V.* babbaccio.

Scindere, separare, *scindere*, *separare*, *dividere*.

Scingere, scignere, *V.*

Scintilla, favilla, *V.*

Scintillamento, *scintillatio*.

Scintillante, *scintillans*.

Scintillare, sfavillare, *scintillare*, *scintillas emittere*. ¶ comunemente, per risplender tremolando, *scintillare*, *micare*.

Scintillazione, *scintillatio*.

Scintilletta, *scintillula*.

Scinto, senza cintura, sfibbiato, *discinctus*.

Sciocceáccio, scioccone, *stultissimus*.

Scioccamente, sciocchissimamente, *insipienter*, *stulte*, *fatue*.

Scioccheggiare, fare scioccherie, *desipere*, *insipienter agere*, *nugas*, *ineptias agere*.

Sciocchetello, *insulsus*, *fatuus*, *stultulus*, Apul.

Sciocchería,) *dementia*, *stultitia*, *amentia*, *fatuitas*,

Sciocchezza,) *ineptia*, *nuga*.

Sciocco, sciocchissimo, scipito, e senza sapore, *insulsus*, *insipidus*. ¶ parlando d'uomo, o d'azion d'uomo, vale, che manca di sapienza, *stultus*, *insipiens*, *fatuus*.

Sciocconáccio,) *stultus*, *fatuus*, *insulsus*, *insipidus*,

Scioccóne,) *stultissimus*.

Sciogliere, *V.* sciorre.

Scioglimento, *dissolutio*. ¶ per licenzioso commovimento, *seditio*, *licentia*. ¶ per distemperamento, liquefazione, *dissolutio*.

Scioltezza, Red. t. 2. *dissolutio*, *liquiditas*, Apul.

Sciolto, *solutus*, *exsolutus*. ¶ per libero, *V.* ¶ sciolto di membra, vale, agile, e destro, *V.* ¶ a briglia sciolta, modo avv. vale precipitosamente, senza ritegno, *precipitanter*, *laxatis habenis*.

Sciolvere, asciolvere, colezione, *V.*

Scionata, nodo, o gruppo di vento, turbine, procella, *turbo*, *ecnephias*, Sen.

Scioperare, levar chi che sia delle sue facende, facendoli perder tempo, *ab opere revocare*, *abducere*, *avocare*, *deducere*. ¶ scioperarsi, levarsi dall'opera, *opus intermittere*.

Sciòperato, sfaccendato, ozioso, *otiosus*, *desidiosus*.

Scioperatonáccio, scioperatonaccissimo, Red. t. 2. *maxime desidiosus*.

Sciopero, perdimento di tempo, *otium*, *temporis jactura*.

Scioperone, scioperato, *V.* ¶ per scimunito, e merendone, *V.*

Sciorinamento, lo sciorinare, *explicatio*.

Sciorinare, spiegare all'aria, e dicesi per lo più de' panni, *explicare*. ¶ per palesare, *V.* ¶ sciorinarsi, aprirsi, allargarsi, sfibbiarsi i panni, cominciarsi a nudare, *laxare vestes*. ¶ per simil procurarsi sollievo, e refrigerio, cessar alquanto della fatica, *quiescere*, *intermittere opus*, *recreari*. ¶ per dar, e percuoter forte, *acriter verberare*.

Sciorinato, *evolutus*, *explicatus*.

Sciorre, sciogliere, *solvere*, *dissolvere*, *exsolvere*. sciorre un nodo, *nodum relaxare*, Hor. *divellere*, Virg. sciorre i dubbj, *declarare*, *aperire*, *explicare*. ¶ sciar la bocca al sacco, in prov. *arcana cordis proferre*, *aperire*.

Scipa, da scipito, nome finto dal Bocc.

Scipare, lacerare, conciar male, guastare, *dissipare*. ¶ per aborrare, sconciarsi, *V.*

Scipatore, che scipa, *dissipator*, Prud.

Scipazione, lo scipare, *dissipatio*, *profusio*.

Scipidezza, *insulsitas*, *insuavitas*. ¶ per isciocchezza, *V.*

Scipido, scipito, *insipidus*, *insulsus*, *insuavis*. ¶ per iscimunito, *V.*

Scipitezza, *V.* scipidezza.

Scipito, *V.* scipido.

,, Scire, Bet. Met. uscire, *V.*

Scirignata, colpo di taglio, e la ferita, che fa il taglio, *ictus casim ductus*.

Sciringa, strumento per trar l' orina dalla vescica, *fistula*.

Sciringare, adoperar la sciringa, *fistula urinam ducere*.

Scirocco, scilocco, *V.*

Sciroppo, sciloppo, bevanda medicinale fatta per lo più di decozion d'erba con zucchero, *calda*, * *syrupus*. T. degli spez.

Scirro, tumore duro, che non duole, *scirhus*.

Scisma, per separamento dall'unità della Chiesa, *schisma*. Tert. ¶ per discordia, divisione, *dissidium*, *discordia*.

Scismático, *dissidens*. ¶ per brigoso, *seditiosus*, *factiosus*.

Scisso, add. da scindere, *scissus*.

Scissúra, fessura, sfenditura, *scissura*.

Sciugare, rasciugare, *V.*

Sciugatojo, un pezzo di pannolino lungo circa due braccia per uso di rasciugarsi, *sudarium*.

Sciupare, scipare, *V.* ¶ per abortare, *V.*

Sciupatore, *V.* scipatore.

Sciupinio,)

Sciupio,) scipazione, *dissipatio*.

,, Sciutto, Fr. Jac. T. asciutto, *V.*

Sclamare, gridare, per dolore, o per ira, *exclamare*.

Sclamazione, esclamazione, *exclamatio*.

Scocca 'l fuso, epiteto, che si dà a donna per ischerzo, e sempre vi s'aggiugne monna.

Scoccare, scattare, *vibrari*. ¶ in att. signif. *emittere*, *torquere*, *vibrare*, *intorquere*.

Scoccato, *emissus*, *vibratus*.

Scoccatójo, scattatojo, *V.*

Scocco, lo scoccare, *vibratio*. fino allo scocco delle due ore, cioè al batter delle due ore, *finitus*. In sullo scocco della sentenza contro s'appellarono al Principe, *infantem damnationem frustrati*, Tac.

Scoccobrino, *V.* sconcobrino.

Scotcolato, voce, che si usa solo in alcune frasi, come averli netti, e scoccolati, *numeratus*. ¶ ella è una scoccolata bugia, cioè chiara, e manifesta, *apertum mendacium*. q accrescit. di scoccato, ma in ischerzo, e s'adopera per lo più parlando di tempo passato, *elapsus*.
Scoccoveggiare, neutr. civettare, *ludere*. ¶ att. burlare, beffare, *V.*
Scodato, privo di coda, *cauda mutilus*. putta scodata, dicesi prov. in modo basso di persona accorta, e maliziosa, *vafer*, *astutus*, *versutus*.
Scodella, vasetto, cupo, *scutella*.
Scodellare, metter la minestra nelle scodelle, *diffundere in scutellas*. ¶ per simil. rovesciar in terra, *prosternere*.
Scodellato, add. da scodellare.
Scodellino, *parva scutella*.
Scoffina, lima di ferro larga, *lima*.
Scoffinato, fregato sopra la lima, proprio dell'agarico, *comminutus*, *friatus*.
Scóglia, la pelle, che getta ogni anno la serpe, *spolium*, *anguina vernationis membrana*, Plin.
Scogliato, castrato, *spado*.
Scoglietto, *parvus scopulus*.
Scóglio, *scopulus*. dare negli scogli, percuotere agli scogli, *allidere*, *appellere navem ad scopulos*, Cæs. ¶ per simil. *rupes*, *saxum*. ¶ per iscorza, *cortex*. ¶ per iscoglia, *senium*, *senectus*.
Scoglioso, *scopulosus*.
Scojare, squojare, o scuojare, scorticare, *V.*
Scojáttolo, animal salvatico di spezie di topo, *sciurus*.
Scolare, e scolajo, *discipulus*, *auditor*.
Scolare, verbo, uscir de' liquori a poco a poco il residuo, *guttatim effluere*. e si usa oltre al senso neutr. e neutr. pass. anche nel sign. att. *percolare*.
Scolaretto, dim. di scolare, *tyro*.
Scolástico, di scuola, e anche nome di setta, *scholasticus*.
Scolatìvo, che ha virtù di fare scolare, *percolandi vim habens*.
Scolàto, *percolatus*.
Scolatójo, luogo pendente, per lo quale scolan le cose liquide.
Scolatúra, la materia colata, *colatura*.
Scolazione, e scolagione, sorta d'infermità, *gonorrhœa*, Jul. Firm. *feminis fluxus*.
Scollacciato, col collo scoperto, ed è proprio delle donne, *nudo collo*.
Scoliaste, chiosatore, *interpres*, *scholiastes*, V. G.
Scollato, senza collo, *sine collo*. ¶ di collo nudo, *collo nudatus*.
Scollatura, stremità superiore del vestimento scollato, *ora superior vestis*.
Scollegare, separar dalla lega, *sejungere*, *secernere*.
Scollegato, *sejunctus*.
Scollinare, travalicar le colline, *montium juga transcendere*.
Scolopendra, spezie d'insetto terrestre, e acquatico, *scolopendra*.
Scolorare, torre il colore, *decolorare*, *colorem diluere*. ¶
Scolorarsi, *V.* scolorire.
Scolorire, perder il colore, *decolorari*, *colorem amittere*, *perdere*, Ovid.
Scolorito, *decolor*.
Scolpare, tor via la colpa, *purgare*, *culpam removere*, *repellere*. ¶ scolparsi, *purgare se alicui*, Ter. *demoliri culpam de se*, Plaut. *amovere a se culpam*, *crimen diluere*, Cic. Ter.
Scolpìre, *calare*, *sculpere*, *insculpere*, *incidere*. ¶ per ben pronunziare, egli scolpisce ben le parole, e' parla scolpito, *perbelle pronuntiat*, *effert verba distincte*.
Scolpitamente, dicesi del ben profferir le parole, *distincte*, *explicate*.
Scolpito, *sculptus*, *insculptus*.
Scolpitúra, scultura, *sculptura*. ¶ per effigie, impronta, *imago*, *effigies*, *simulacrum*.
Scolta, ascolta, sentinella, *vigil*. Capo di scolte, *præfectus vigilum*.
Scombavare, imbrattar di bava, *saliva conspurcare*.
Scombúglio, scompiglio, *tumultus*, *seditio*.
Scombujare, dispergere, dissipare, *V.*
Scombujato, divenuto bujoso, rabbujato, *caliginosus*, *obscurus*.
Scommessa, patto di che si debba vincere, o perdere nel giuoco, *pignus*, *sponsio*.
Scommesso, add. *disjectus*, *fatiscens*.
Scommettere, distare propriamente opere di legname, o d'altro, che fossero commesse insieme, *disjicere*, *dissolvere*, *divellere*, *sejungere*. ¶ per simil. seminar discordie, scandali, *discordias*, *seditiones concitare*, *accendere*. ¶ per fare scommessa, *deponere*, *dare pignus cum aliquo*, *pignore certare*, *contendere*, Virg. Phædr. *sponsionem facere cum aliquo*, Plin. Svet.
Scommettitore, *disjiciens*, *dissolvens*. ¶ per seminatore di scandali, discordie, malfattore, *seditiosus*, *discordiarum auctor*, *seminator*.
Scommezzare, dividere per lo mezzo, *medium dividere*. ¶ per simil. vale ancora scommettere, *V.*
Scommiatare, accommiatare, *V.* ¶ scommiatarsi, pigliar licenza, *abeundi veniam petere*, *vale dicere*.
Scommiatata, lo scommiatare, *dimissio*.
Scommiatato, *dimissus*.
Scommovizione, e scommuovizione, *commotio*, *motus*, *tumultus*, *seditio*.
Scommovere, e scommuovere, *commovere*, *concitare*, *excitare*.
Scomodare, *V.* incommodare.
Scomodità, scomoditade, scomoditate, *V.* incomodità.
Scómodo, sust. *V.* incomodo, sust.
Scómodo, add *V.* incomodo, add.
Scompagnamento, *dissociatio*, *disjunctio*, *separatio*.
Scompagnare, disunire, separar da' compagni, *dissociare*, *sejungere*, *separare*.
Scompagnato, *dissociatus*, *disjunctus*, *separatus*.
Scompartimento, *distributio*, *partitio*, *divisio*.
Scompartire, compartire, *V.*
Scompartito, *distributus*, *divisus*.
Scompigliare, disordinare, confondere, proprio delle matasse, usasi nell'att. e nel neutr. pass. *turbare*, *perturbare*, *confundere*.
Scompigliatamente, *perturbate*, *confuse*.
Scompigliato, *perturbatio*, *motus*, *tumultus*.
Scompisciare, pisciar addosso, *permingere*. ¶ scompisciarsi per aver gran voglia, e stimolo d'orinare, *micturire*. ¶ per pisciarsi addosso, *commingere suas vestes*. ¶ scompisciarsi dalle risa, modo basso, *risu disfluere*, *disrumpi*.
Scompiscione, errore, sproposito, *erratum*, *error*.
Scomporre, guastar il composto, *corrumpere*, *destruere*.

Scompoſizione, *inordinatio*, Apul.
Scompoſto, *incompoſitus*, *inordinatus*.
Scompuzzare, empier di puzzo, *fœtore implere*.
Scompuzzolare, levar la nauſea con alcuna coſa, che riaccenda l'appetito, *orexim ciere*.
Scomunare, guaſtar la comunanza, *communionem*, *concordiam dirimere*. ¶ ſcomunarſi. La Città cominciò a ſcomunarſi, *in diverſas partes abire*, *dividi*.
Scomunato, add. da ſcomunare.
Scomúnica,) *communionis diſſolutio*, *excommuni-*
Scomunicamento,) *catio*, T. Eccl.
Scomunicare, *a communione ſeparare*.
Scomunicato, *abſtentus*, S. Cipr. *a communione ſeparatus*. ¶ per ſimil. *execrandus*, *ſacer*, *ſacrilegus*.
Scomunicatore, che ſcomunica, *qui a communione ſeparat*.
Scomunicazione, e ſcomunicagione, *V.* ſcomunica.
Sconcacare, att. *merda fœdare*, *inquinare*. ¶ neut. paſs. *fœdari*, *inquinari*.
Sconcacato, *cacatus*, *excrementis*, *merda inquinatus*.
„ Sconcennatamente, diſacconciamente, *inconcinniter*.
Sconcertamento, ſconcerto, *perturbatio*, *confuſio*.
Sconcertare, cavar di concerto, *concentum perturbare*. ¶ per metaf. diſordinare.
Sconcertato, Red. t. 6. *turbatus*, *perturbatus*.
Sconcerto, *V.* ſconcertamento.
Sconcezza, *inconcinnitas*.
Sconciamente, *inconcinniter*, *ineleganter*, *turpiter*, *inhoneſte*. ¶ per grandemente, e ſoprammodo, e diceſi in mala parte, *fœdum in modum*, *immaniter*. ¶ per iſtravagantemente, malamente, *male*, *præter modum*.
Sconciare, guaſtare, diſordinare, *turbare*, *perturbare*, *confundere*, *corrumpere*. ¶ per iſcomodare, *V.* ¶ ſconciarſi per diſperder la creatura le femmine pregne, *V.* abortare.
Sconciatore, *perturbans*.
Sconciatúra, aborto, la creatura diſperſaſi nel parto, *abortus*.
Sconciaturina, *levis abortus*.
Scóncio, ſconvenevole, *indecorus*, *turpis*, *inhoneſtus*. ¶ per iſmiſurato, graviſſimo, *immanis*, *immodicus*. ¶ per diſadatto, ſproporzionato, fuor d'ordine, *inconcinnus*, *inelegans*. ¶ per aſpro, ſcomodo, *aſper*, *difficilis*, *incommodus*. ¶ per guaſto, slogato, *V.*
Scóncio, ſuſt. ſcomodo, danno, *incommodum*, *jactura*, *detrimentum*.
Sconchiudere, Red. t. 5. *diſſolvere*.
Sconcobrino, giocolare, forſe ſimile a' mattaccini, *ludius*.
Sconcórdia, *diſcordia*.
Scondito, non condito, e per metaf. ſciocco, *inſipidus*, *inſulſus*, *fatuus*.
Sconficcare, ſchiodare, *refigere*.
Sconficcato, *refixus*.
Sconfidanza, *diffidentia*.
Sconfiggere, romper il nimico in battaglia, *profligare*, *diſperdere*, *fundere*, *delere copias*, *debellare*, *diſſipare*, *hoſtes proſternere*, *devincere*, *cladem afferre*.
Sconfiggimento, ſconfitta, *clades*, *ſtrages hoſtium*.
Sconfiggitrice, *quæ profligat*.
Sconfitta, *clades*.
Sconfitto, *profligatus*, *fuſus*. ¶ per iſconficcato, *refixus*.
Sconfittúra, ſconfitta, *clades*.
Sconfondere, confonder con violenza, *turbare*, *conturbare*.

Sconfortamento, il diſſuadere, *diſſuaſio*.
Sconfortare, diſſuadere, diſtorre, *dehortari*, *diſſuadere*. ¶ Sconfortarſi, sbigottirſi, *animis concidere*, *animum deſpondere*, *abjicere*, *ponere*, Cic.
Sconfortato, *afflictus*, *mœrens*.
Sconforto, diſpiacere, *moleſtia*, *triſtitia*, *mœror*.
Scongiugnimento,) *diviſio*, *ſeparatio*, *alienatio*, *disjun-*
Scongiuntura,) *ctio*.
Scongiuramento, ſcongiurazione, *V.*
Scongiurare, coſtrignere, e coi mezzi leciti violentare i Demonj, *adjurare*, Lact. ¶ per pregare ſtrettamente, *obteſtari*, *obſecrare*, *omnibus precibus orare*, Cic.
Scongiuratore, *adjurator*, Alcim. Avit. *exorciſta*, *V.* Eccleſ.
Scongiurazione,) eſorciſmo, *exorciſmus*, *V.* Eccl. ¶
Scongiuro,) ſcongiuro, per iſtretto prego, *obſecratio*.
Sconneſſo, non conneſſo, *ſolutus*.
Sconocchiare, conſumar filando il pennecchio, *penſum conficere*, *abſolvere*.
Sconocchiato, add. da ſconocchiare.
Sconocchiatura, il reſiduo del pennecchio ſulla conocchia, *penſi pars reſidua*.
Sconoſcente, ſconoſcentiſſimo, ingrato, *ingratus*. ¶ per zotico, *V.* ¶ ſconoſcente vita, *ignobilis*, *obſcura vita*.
Sconoſcentemente, ignorantemente, *temere*, *imperite*.
Sconoſcenza, ingratitudine, *V.*
Sconoſcere, eſſer ingrato, *ingratum eſſe*.
Sconoſcimento, ingratitudine, *V.*
Sconoſciutamente, occultamente, *clam*, *occulte*, *furtim*.
Sconoſciuto, *incognitus*, *ignotus*.
Sconquaſſare, conquaſſare, *quatere*, *concutere*, *quaſſare*, *agitare*.
Sconquaſſato, *disjectus*, *jactatus*, *quaſſatus*.
Sconquaſſo, *perturbatio*. Metter in iſconquaſſo, *perturbare*, *quaſſare*.
Sconſentimento, contrario di conſentimento, *diſſenſus*.
Sconſentire, *diſſentire*.
Sconſideranza, *inconſiderantia*, *imprudentia*.
Sconſideratamente, *inconſiderate*.
Sconſiderato, *inconſultus*, *inconſideratus*.
Sconſigliare, *diſſuadere*, *dehortari*.
Sconſigliatamente, *inconſulte*, *temere*.
Sconſigliato, *inconſultus*, *conſilii expers*.
Sconſolare, recar travaglio, *moleſtiam afferre*, *affligere*.
Sconſolatamente, *inſolabiliter*.
Sconſolato, *miſer*, *afflictus*.
Sconſolazione, travaglio, affizione, *miſeria*, *afflictio*.
Scontare, diminuire, o eſtinguere il debito, compenſando contrappoſtavi coſa di valuta eguale, *æs alienum diſſolvere*.
Scontentamento, diſpiacere, travaglio, *moleſtia*, *afflictio*.
Scontentarſi, non contentarſi, *non acquieſcere*.
Scontentezza,) *dolor*, *ægritudo*, *mœſtitia*, *mole-*
Scontento, ſuſt.) *ſtia*.
Scontento, ſcontentiſſimo, *æger*, *mœſtus*, *triſtis*, *afflictus*.
Sconto, lo ſcontare, *æris alieni diſſolutio*.
Scontorcerſi, *contorqueri*. ¶ parlandoſi d'animali, vale travolger le proprie membra, *commoveri*, *torqueri*, *agitari*.
Scontorcimento, *contortio*, *diſtortio*.

Scon-

Scontorto, *contortus*, *distortus*.
Scontrafatto, *turpis*, *deformis*.
Scontramento, *occursus*, *conflictus*.
Scontrare, incontrare, *V.*
Scontrazzo, spezie di combattimento fatto nel riscontrarsi, *conflictus*. ¶ per amichevole incontro, *occursus*.
Scontro, lo scontrare, *occursus*.
Sconturbare, conturbare, *V.* ¶ per sconturbarsi, turbarsi, *commoveri*, *perturbari*.
Sconvenenza, e sconvenienza, inconveniente, *malum*, *discordia*.
Sconvenévole, disdicevole, *indecens*, *indecorus*, *turpis*. ¶ per ismodato, *immanis*.
Sconvenevolezza, *indecentia*, *turpitudo*.
Sconvenevolmente, *indecore*, *turpiter*.
Sconveniente, sconvenevole, *indecorus*, *turpis*, *indecens*, *injustus*.
Sconvenienza, *V.* sconvenenza.
Sconvenire, disdirsi, *dedecere*.
Sconvenuto, add. da sconvenire.
Sconvólgere, travolgere, *invertere*, *distorquere*, *miscere*, *turbare*. ¶ per isvolgere, cioè persuadere, *persuadere*, *flectere*, *exorare*.
Sconvoglimento, Sign. Crus. *perturbatio*, *confusio*.
Sconvolto, travolto, ed è proprio delle braccia, e de' piedi, quando l'osso è uscito del luogo suo, *inversus*, *luxatus*. ¶ per ritorto, *intortus*.
Scopa, *scopa*, *arum*. ¶ per sorta di gastigo a' malfattori, *verberatio*, *fustigatio*, *ff.*
Scopare, percuotere con iscope, il che quando si fa dalla giustizia a' malfattori, è spezie di gastigo infame, *scopis cadere*. ¶ per simil. *cadere*, *flagellare*. ¶ per isspazzare, *V.* ¶ in modo basso, per cercar paese, *peragrare*. ¶ per isvergognar uno, pubblicando i suoi mancamenti, *traducere*.
Scoparo, add. da scopare.
Scopatore, *verrens*. ¶ per ispezie d'uomini dati alla divozione ritiratamente, e simili, *homo se religionis caussa cadens*.
Scopatóra, *verberatio*, *fustigatio*, *ff.* ¶ per bravata, rabbuffo, *V.*
Scopazzone, scapezzone, *V.*
Scoperchiare, e scoverchiare, *detegere*, *operculum demere*.
Scoperchiato, scoverchiato, *detectus*.
Scoperta, scoprimento, *detectio*. ¶ far la scoperta, *explorare*, *speculari*.
Scopertamente, *palam*, *in aperto*, *in propatulo*, Cic.
Scoperto, sust. parte, o luogo scoperto, *locus sub dio*. Scoperti, *aperta*, *hypetraque loca*, Vitr. Passeggio allo scoperto, *subdialis ambulatio*, Plin. *aperta ambulatio*, Vitr. ¶ rimaner allo scoperto, dicesi non esser pagato, o per non v'esser il pieno, o per crediti privilegiati, o anteriori, *rem alicui perire*, Plaut.
Scoperto, add. *intectus*, *apertus*, *nudus*, *detectus*, *retectus*. ¶ per metaf. palese, *detectus*, *manifestus*, *patefactus*, *apertus*.
Scopertúra, lo scopetto, *V.*
Scopetino, bosco di scope, *locus scopis consitus*.
Scopetta, picciola scopa, *peniculus*.
Scopo, *scopus*, *finis*.
Scoppettiere, scoppiettiere, *V.*
Scoppiamento, *crepitus*, *fragor*.
Scóppiare, spaccarsi, *rumpi*, *diffindi*, *dirumpi*. ¶ per derivare, uscire, *V.* ¶ per far romore, come quello degli archibusi, e di simili strumenti, quando si scaricano, *perstrepere*. ¶ in att. signif. per romper, e guastar la coppia, *sejungere*. S'usa anche nel neutr. pass. ¶ scoppiar delle risa, *risu dirumpi*.
Scoppiáta, scoppio, *V.*
Scoppiáto, *ruptus*, *diruptus*. Scoppiato di cerro, o di grotta, *ortus*, *exortus*. ¶ per contrario d'accoppiato, *sejunctus*.
Scoppiatóra, scoppiamento, *V.*
Scoppietrare, far scoppietti, far romore abbruciandosi, *crepitare*, *crepitus edere*.
Scoppiettata, scoppio, *V.*
Scoppiettiere, tirator di scoppietti.
Scoppietrío, scoppio, *V.*
Scoppietto, scoppio piccolo, *parvus strepitus*. ¶ per sorta d'arme da fuoco, archibuso, *V.*
Scóppio, romore, fracasso, *fragor*, *strepitus*, *crepitus*. ¶ per archibuso, stioppo, *V.*
Scoprimento, *detectio*, *inventum*, *inventio*.
Scoprire, *detegere*, *retegere*. ¶ per manifestare, palesare, *V.* ¶ per intendere, sapere, *rescire*, *deprehendere*, *detegere*. ¶ scoprir paese, veder nuova terra, *novas regiones invisere*. E per metaf. certificarsi, *animum alicujus tentare*, *detegere*, *cognoscere*. ¶ scoprir la lepre, scoprir le starne, ec. *videre*, *deprehendere*, *cognoscere*. ¶ scoprirsi con alcuno, manifestarli alcuna cosa prima ritenuta in se, *se alicui indicare*, *animum alicui nudare*, Cic. *se nudare*, Hor. *se alicui patefacere*, *ostendere*, *animum ostendere*, Ter. Cic. *aperire alicui animum*, *se alicui aperire*, Ter. ¶ scoprir un altare per ricoprirne un altro, prov. ch'è far un debito nuovo per pagarne un vecchio, *versuram facere*, Cic.
Scopritúra, *detectio*.
Scoraggiare, toglier altrui il coraggio, *exanimare*, *alicujus animum frangere*, *infringere*, Cic. *aliquem infringere*. ¶ Liv. ¶ scoraggiarsi, *animo cadere*, *animo concidere*, *animum abjicere*, Cic. Cæs. *animum demittere*, *deponere*, Cic. *despondere animo*, o *animis*, Ter. Plaut. *debilitari*, *contrahique animo*, Cic.
Scoraggiato, *exanimatus*, *animo fractus*, Cic.
Scorare, *V.* scoraggiare.
Scorato, scoraggiato, *V.*
Scorbacchiare, palesare gli altrui errori, e malefatte, *alicujus facta evulgare*, *traducere*, *obloqui*.
Scorbacchiato, *traductus*.
Scorbiare, lasciar cader l'inchiostro sulla carta, o sia a caso, o sia apposta, *lituris chartam fœdare*.
Scerbiccherare, scriver, male e non pulitamente, *inconcinniter*, *inepte*, *inelegantes scribere*.
Scórbio, macchia d'inchiostro caduto sopra la scrittura, *litura*.
Scorcare, levarsi, *surgere*.
Scorciare, scartare, *minuere*, *imminuere*.
Scorciato, *diminutus*, *imminutus*.
Scorciatoja, via più corta, *via compendiaria*.
Scórcio, per vicino al fine, come scorcio del giorno, *diei vespera*. La cosa è condotta allo scorcio, *res est in cardine*. ¶ è anche termine di prospettiva, il qual mostra la superficie esser renduta capace della terza dimensione, mediante essa prospettiva.
Scordamento, dimenticanza, *oblivio*.
Scordante, discordante, *discrepans*, *dissentiens*. Senza nullo scordante, *nemine dissentiente*.
Scordanza, discordanza, diversità d'opinione, *discrepantia*, *dissensio*, *discrepatio*, *dissensus*.
Scordare, tor la consonanza, dicesi di strumenti, di corde, e simili, *dissonum reddere*. ¶ neutr. Non

accordare, *dissenum esse*. ¶ scordarsi, dimenticarsi, *V.*

Scordato, *oblitus*, *immemor*. ¶ Da scordata, *dissonus*, *discors*.

Scórdeo, sorta d'erba, *scordium*.

Scordévola, dimentichevole, *immemor*, *obliviosus*. ¶ per discorde, *V.*

„ Scordia, }
„ Scordio, } discordia, *V.*

Scoréggia, striscia di cuojo, o simile, colla quale si percuore altrui, *lorum*, *scutica*.

Scoreggiare, percuotere colla scoreggia, *loris cadere*.

Scoreggiáta, colpo di scoreggia, *scutica ictus*. ¶ per la scoreggia, *V.*

Scòrgere, vedere, discernere, *V.* ¶ per guidare, mostrar il cammino, far la scorta, *ducere*, *deducere*, *agere*, *perducere*, *praire*, *ducem se prabere*. ¶ farsi scorgere per un balordo, tristo, e simili, farsi conoscere, *fatuum*, *improbum se ostendere*. ¶ farsi scorgere assolut. farsi burlare, beffare, *alicui risus dare*, Hor. *ludos prabere*, Ter. *ludibrio esse*, Cic.

Scorgitore, *spectator*. ¶ per guida, *V.*

Scória, quello, che si separa dal metallo, quando nella fornaci si è cotto insieme colla sua vena, *scoria*.

Scornacchiamento, cornacchiamento, *inepta locutio*.

Scornacchiara, scorbacchiare, *V.*

Scornacchiato, *irrisus*, *traductus*.

Scornáre, romper le corna, *cornua frangere*. Ovid. *cornu bovis lacerare*, Hor. ¶ per metaf. svergognare, sbeffare, *traducere*, *ludos facere*, *ludibrio habere*. ¶ neutr. pass. prender vergogna, *pudere*.

Scornato, *cornibus mutilus*. ¶ per sbeffato, svergognato, *irrisus*, *traductus*.

Scorneggiare, colpir di corno, *cornu petere*.

Scorniciamento, Voc. del Dif. *corona*.

Scorniciare, far cornici, *coronas struere*.

Scorno, vergogna, ignominia, beffa, *ignominia*, *opprobrium*, *ludibrium*, *contumelia*.

Scorpacciata, Cruf. *V.* corpacciata, *V.*

Scoronare, tagliar gli alberi a corona, *amputare*, *circumcidere*, *interlucare*, *decacuminare*.

Scorpare, mangiar bene, a assai, *ingravari*, *sibi se ingurgitare*.

Scorpioncino, *parvus scorpio*.

Scorpione, e scorpio, *scorpio*, e *scorpius*. ¶ per uno de' dodici segni celesti, per un pesce di mare, per un insetto di mare, *scorpio*, e *scorpius*.

Scorporare, aavar del corpo, *extrahere*, *separare*, *educere*. ¶ termine mercantesco, a val cavar dalla massa della ragione, che anche si dice corpo, *a sorte detrahere*.

Scorrazzante, che scorazza, *cursans*, *vagus*.

Scorazzare, correr in qua, e in là interrottamente, e per giuoco, *cursare*. ¶ per far correrie, saccheggiare, *V.*

Scorrente, *fluens*.

Scorrenza, flusso, *alvi fluxus*.

Scórrere, il correr, propriamente, di quelle cose, che scappando dal lor ritegno camminano troppo più velocemente di quel, che converrebbe, come le ruote, e simili, *delabi*, *praterfluere*, *percurrere*. ¶ per trapassar con prestezza, *precurrere*, *pertransire*. ¶ per andar, o venir alla'n giù, *defluere*. ¶ per trascorrere, lasciarsi trasportare q *prosilire*, *progredi*. ¶ per saccheggiare, V. ¶ per legger, o vedere, o narrar con prestezza, *percurrere*. ¶ scorrer la cavallina, discamo, andar liberamente, dove si vuole, *licenter cursare*.

Scorreria, *excursio*, *decursio*, *excursus*, *excursatio*, Val. M. *incursus*. Far delle scorrerie nel paese nimico, *excursiones facere in agrum hostilem*, *agros hostiles incursare*, Liv.

Scorrettivo, Red t. 4. *depravans*.

Scorrettamente, *corrupte*, *depravate*.

Scorretto, scorrettissimo, *depravatus*, *corruptus*. ¶ per uomo di costumi dissoluti, o per cosa lasciva, *pravus*, *inhonestus*. parole scorrette, *obscana verba*.

Scorrévole, che scorre, *fluxus*, *labilis*, Amm.

Scorrezione, propriamente error di scrittura, *erratum*.

Scorribanda, e scorribandola, giravolta, *levis excursio*.

Scorridore, soldato, che scorre, *excursor*.

Scorrimento, *fluxio*, *effluxus*. ¶ per cadimento, *lapsus*. ¶ per le scorrerie militari, V.

Scorrubbiarsi, adirarsi, V.

Scorrubbioso, adiroso, *iracundus*.

Scorsa, scorrimento, *excursus*.

Scorso, add. trascorso, uscito di regola, *vitiatus*, *corruptus*. ¶ in forza di sust. *licentia*, *lapsus*. ¶ scorso di lingua, innavvertenza nel favellare, *lingua lapsus*.

Scorsójo, che scorre, *currax*. Laccio scorsojo, *laqueus currax*, Grat.

Scorta, sust. guida, conducitore, *dux*, *ductor*, *pramonstrator*. ¶ far la scorta, guidare, *V.* ¶ per accompagnatura, ch' altrui si faccia per sua sicurezza, *prasidium*. ¶ per la munizion de' viveri condotti dalle scorte, e convojo, *commeatus*.

Scortamente, avvedutamente, *caute*, *prudenter*, *sagaciter*, *callide*.

Scortare, coll' *e* stretto, accorciare, *V.* ¶ coll' *e* larga, far la scorta, *ducere*, *viam monstrare*.

Scortato, coll' *e* largo, *ductus*.

Scortecciare, levar la corteccia, *decorticare*, *denudare cortice*, Cic. *delibrare*.

Scortecciato, *decorticatus*, *delibratus*.

Scortése, *inurbanus*, *inhumanus*, *inofficiosus*.

Scortesemente, *inhumaniter*, *inurbane*, *inhumane*.

Scortesía, *inhumanitas*.

Scorticamento, *decorticatio*.

Scorticare, *glubere*, *deglubere*, *pellem detrahere*, Hor. La frusta mi scorticherà le spalle, *virgis detegetur corium de tergo meo*, *despoliabitur dorsum meum*. Plaut. Tanto ne va a chi tiene, quanto a chi scortica, *V.* sacco. ¶ scorticarsi, vale morire, *V.* ¶ chi non sa scorticare, intacca la pelle, dicesi delĭ metrersi a fare quel, che altri non sa, onde gliene incoglie male, *quam quisque norit artem*, *in hac se exerceat*, Cic.

Scorticarla, e scorticatoría, nome d'una spezie di rete da pescare.

Scorticarójo, coltello tagliente da scorticare, *culter*. ¶ per scorticamento, il raschiare, far gli scorticatoj, *pilos vellere*.

Scorticatore, *decorticans*.

Scorticatoría, *V.* scorticarla.

Scorticatura, leggeri piaga, *exulceratio*.

Scorto, accorto, avveduto, *callidus*, *sancius*, *versutus*, *peritus*, *sagax*.

Scorubiarsi, Cruf. *V.* acciappinare, *indignari*, *irasci*, *succensere*, *excandescere*.

Scorza, buccia degli alberi, *cortex*. ¶ per simil. terrena

na fcorza, *corpus*. ¶ per metaf. *cortex*.
Scorzare, *V.* fcortecciare. ¶ neutr. paff. il ferpente fi fcorza, *pellem exuere*. ¶ per metaf. *fpoliare*, *exuere*, *nudare*.
Scorzone, fpezie di ferpe velenofiffimo. ¶ per uomo rozzo, *agreftis*, *rufticus*, *rudis*, *inurbanus*.
Scofcéndere, rompere, o fpaccare, dicefi di rami d'alberi, e fimili, *fcindere*, *findere*, *exfcindere*. ¶ in fignif. neutr. e neutr. paff. *fcindi*, *findi*.
Scofcendimento, lo fcofcendere, e la cofa, o 'l luogo fcofcefo, *rupes*, *locus praeruptus*.
Scofcéfo, *fciffus*, *excifus*. ¶ per dirupato, *praeruptus*.
Scofciare, guaftar le cofcie, slogarle, *coxas loco fuo dimovere*, *luxare*. ¶ neutr. paff. *loco fuo dimoveri*.
Scófcio, fcofcendimento, precipizio, *V.*
Scoffa, lo fcuotere, che fi fa in una volta, *concuffus*, *concuffio*, *fuccuffus*. ¶ per metaf. travaglio, *V.* ¶ per pioggia di poca durata, ma piuttofto gagliarda, *nimbus*, *imber repentinus*.
Scoffo, *concuffus*.
Scoftare, difcoftare, *removere*. ¶ fcoftarfi, *recedere*.
Scoftato, *remotus*, *recedens*.
Scoftumaramente, fconveoevolmente, *indecore*, *inurbane*, *turpiter*.
Scoftumatezza, fcoftume, *immodeftia*, *malus mos*, *nimia licentia*, *rufticitas*.
Scoftumato, *male moratus*, *inhoneftus*, *inurbanus*, *moribus incompofitus*. Quint.
Scoftume, mal coftume, mala creanza, *malus mos*, *ruftici mores*.
Scotennare, levar via la cotenna, *cutem detrahere*.
Scotennato, *decorticatus*, *cute fpoliatus*. ¶ e fuft. quella parte del graffo, che fi fpicca dal porco colla cotenna, *laridum*.
Scotimento, *concuffus*, *motus*, *tremor*.
Scotitojo, reticino, o vafo bucherato, nel quale fi mette l' infalata, o altro per ifcuoterfi, *vas perforatum*.
Scotitore, *concuffor*.
Scótola, ftrumento a guifa di coltello, ma fenza taglio, col quale fi fcuote il lino, e fi batte avanti fi pettini, per farne cader la lifca, *fpathula*.
Scotolare, battere colla fcotola il lino, *fpathula excutere*.
Scotomía, grado di vertigine, *vertigo*.
Scotta, il fiero non rapprefo, che avanza alla ricotta, *ferum*. ¶ per quella fune, che fi attacca alle vele per tirarle a poppa, e farle ftar più diftefe, *rudens*.
Scottamento, Red. c. 6. *aduftio*.
Scottare, *adurere*, *exurere*. ¶ per fimil. Recar altrui per foverchio calore o altro checcheffia, nocumento gagliardo, *incendere*, *urere*.
Scottato, *aduftus*.
Scottatura, *cauftio*, *ambuftum*, *ambuftio*.
Scotto, il definare, o la cena, che fi mangia per lo più nelle taverne, *coena*, *prandium*, e per lo pagamento, che fi fa della fteffa cena, o altro mangiamento, *coenae pretium*. ¶ prov. pagar lo fcotto, far la penitenza del fallo, *luere poenas*.
Scovare, cavar dal covo, e dicefi di fiere, *e cubili*, *luftro educere*. ¶ per fimil. fcovar uno, vale ritrovare i fuoi andamenti, e conofcere i fuoi penfieri, *naturam alicujus*, *animique motus cognofcere*.
Scoverchiare, fcoverchiato, *V.* fcoperchiare.
Scoverta, fcovertamente, fcoverto, fuft. fcoverto, add. fcovertura, fcovrimento, fcovrire, fcovritura, *V.* fcoperta, fcopertamente, ec.
Scozzare, feparare, e dicefi per lo più delle carte da giuocare, *fejungere*, *feparare*.
Scozzonare, domar, e ammaeftrar cavalli, e l' altre beftie da cavalcare, *domare*. ¶ per metaf. dirozzare, *informare*, *imbuere*.
Scozzonato, pratico, avveduto, *cautus*, *verfutus*.
Scranna, cifcranno, fedia, *fcamnum*.
Scredente, difcredente, *incredulus*. ¶ per difubbidiente, *V.*
Scrédere, non creder più quel, che s'è creduto una volta, *non credere*, *fidem amplius non habere*, *non adhibere*.
Screditare, levar il credito, *infamare*, *convellere famam alicujus*, *fidem*, & *auctoritatem alicui derogare*, Cic.
Screditáto, *infamatus*.
Scredito, *mala exiftimatio*, *mala opinio*, *malum nomen*.
Scrépio, romore, *ftrepitus*, *fragor*.
Screpolare, crepolare, fenderfi, aprirfi, *findi*, *fatifcere*, *rimas agere*, *fcindi*, *bifulcari*, *diffindi*.
Screpolato, *fiffus*, *diffiffus*, *rimofus*.
Screpolatura,) crepatura, *rima*, *fiffura*, *hia-*
Scrépolo,) *tus*.
Screzia, fcrezio, *V.*
Screziáto, di più colori, *varius*, *verficolor*.
Scrézio, cruccio, difcordia, fcifma, *diffidium*, *difcordia*, *altercatio*, *contentio*, *controverfia*, *lis*, *jurgium*.
Scriato, quafi non creato, venuto a ftento, debole, di poca carne, *junceus*, *gracilis*, *tenuis*, *imbecillus*, *infirmus*.
Scriba, fcrivano, *V.*
Scricchiolare, render quel romore, che fanno talvolta le fcarpe in andando, o un legno per romperfi, o ghiaccio, o vetro, o cofa fimile, che crepi, *crepitare*.
Scricchioláta, frequenza dello fcricchiolare, *crepitus*.
Scriccio,) picciolifimo uccelletto, *trochilus*.
Scricciolo,)
Scrignetto, *parvum fcrinium*.
Scrigno, gobba, *V.* ¶ per ifpezie di forziere, *fcrinium*.
Scrignúto, fuft. gobbo, *V.*
Scrignúto, add. concavo, arcato, *concavus*, *gibbus*, *gibbofus*.
Scriminatura, come fcriminatura de' capelli, *capillorum difcrimen*.
Scrinato, fenza crini, *capillis carens*. ¶ per con crini fciolti, o diftefi, *paffis crinibus*.
Scritta,] fcrittura, *fcriptum*. ¶ fcritta per ifcrizione, *V.* ¶ per obbligo in ifcritto, *fyngrapha*.
Scritto,]
Scritto, add. *fcriptus*.
Scrittojo, piccola ftanza appartata per ufo di leggere, fcrivere, e confervar fcritture, *zotheculа*, *fcriptoria*.
Scrittore, *fcriptor*, *auctor* l. ¶ per copifta, fcrivano, *V.*
Scrittúra, *fcriptura*, *fcriptum*. ¶ per la facra fcrittura, *facri codices*, *fcriptura facra*. ¶ particolarmente per ciò, che fi fcrive ne' libri, e quaderni de' conti, *rationes*, *codex accepti*, & *expenfi*.
Scrivano, *fcriba*, *librarius*, *amanuenfis*.
Scrivana, *fcribens*.
Scrivente, *fcribens*.

Scrivere, *scribere*, *exarare*, *pingere verba*, Cic. Scriver lettere, *scribere*, *conscribere*, *dare alicui*, o *ad aliquem literas*, *epistolas*, Cic. ¶ per comporre, far composizioni, *scribere*, *conscribere*, *componere*, *conficere*. ¶ per notare, registrare, V.

Scroccare, fare checchessia alle spese altrui *parasitari*, *aliena vivere quadra*.

Scroccatore, Car. let. t. 1. *parasitus*.

Scrocchiare, fare scrocchi, *usuris vetitis operam dare*.

Scrocchino, chi scrocca volentieri, *parasitus*, *parasitaster*.

Scrocchio, sorta d'usura illecita, *usura vetita*.

Scrocchione, chi fa gli scrocchi, *usuras vetitas exercens*.

Scrocco, lo scroccare, *parasitatio*. Mangia a scrocco, *parasitando ventrem suum pascit*, Plaut.

Scroccone, *V.* scrocchione.

Scrofa, e scroffa, *scrofa*, *sus*, *porca*. ¶ per metaf. concubina, *V.* ¶ per lo stesso, che scrofola, *V.*

Scrofola, tumore, che nasce da mezzo il collo in su, *struma*.

Scrollamento, *agitatio*, *quassatio*, *concussio*.

Scrollare, *quassare*, *agitare*, *concutere*. ¶ scrollar il dardo, *vibrare*.

Scrollo, scrollamento, *V.* ¶ scrollo di lancia, *vibratio teli*.

Scropolo, la vigesimaquarta parte dell'oncia, *scrupulum*, *scripulum*.

Scropuloso, aspro, zotico, *scruposus*, *asper*, *salebrosus*, *tuberosus*.

Scrosciare. si dice del formar quel suono, ch'esce del pan fresco, o d'altra cosa secca frangibile nel masticarla, e quello, che fa la terra, o simil cosa, che sia in vivanda non ben lavata, *crepitare*. ¶ si dice anche del bullire, che fa l'acqua smoderatamente, *ebullire*, *fervere*.

Scrosciata, lo scrosciare, *crepitus*.

Scróscio, croscio, *V. V.* ¶ per simil. romore, e fracasso semplicemente, *strepitus*. ¶ scroscio di risa, *cachinnus*.

Scrostare, levar la crosta, *decorticare*.

Scroto, Red. t. 6. *scrotum*.

Scrunare, romper la cruna, *acus foramen rumpere*.

Scrupoleggiare, Segn. Pen. Istr. *nimis anxie*, *nimiumque subtiliter expendere*.

Scrúpolo, e scrupulo, dubbio, che perturba la mente *scrupulus*, *religio*. Avere scrupolo d'una cosa, *habere aliquid religionis*, Cic. *religiosum aliquid habere*, Plin. Ho scrupolo a dir questo, *religio mihi est hæc dicere*, Ter. Io non ho scrupolo di far questo, *religio mihi non est*, *quominus hoc faciam*, Cic. fare, mettere scrupolo a uno, *scrupulum*, *religionem alicui injicere*, *offerre*, *incutere*, *afferre*, Cic. Liv. Questo scrupolo m'inquieta, *hic scrupulus me multum torquet*, Plaut. Levar lo scrupolo, *ex animo alicujus evellere scrupulum*, Plin. Jun. *adimere alicui scrupulum*, *exsolvere aliquem religione*, Liv. E' venuto loro, a te uno scrupolo, *cepit eos religio*, Liv. *religio in te incessit*, Ter. ¶ per difficoltà, *difficultas*.

Scrupolosamente, scrupolosissimamente, scrupulosamente, e scrupulosissimamente, *scrupulose*, *anxie*, *cum religione*.

Scrupoloso, scrupuloso, *religiosus*, *anxius*, *sollicitus*, *scrupulosus*, Apul. *calumniator sui*, Pli. essere scrupoloso, *calumniari se*, Quint.

Scrutábile, *investigabilis*, Lactant. *qui investigari potest*.

Scrutare, ricercare, *scrutari*, *perscrutari*, *inquirere*.

Scrutínio, ricercamento, *examen*, *scrutinium*, Apul. *investigatio*. ¶ e per isquittinio, *comitia*.

Scuccumedra, nome finto per far ridere.

Scucito, sdrucito, *dissutus*.

Scudáio, che fa gli scudi, *scutorum faber*, *scutarius*.

„ Scudare, quasi coprir collo scudo, *clypeo munire*, *protegere*.

Scudato, che ha scudo, *scutatus*.

Scudetto,)
Scudicciuolo,) *scutulum*, *pelta*, *clypeolum*, Hygin. ¶ per istriscia di tela fina bianca, che le donne si mettevano al busto nero, quando portavano bruno, *fascia linea alba*. ¶ per una delle parti della briglia. ¶ dicesi all'occhio, che s'incastra nella tagliatura del nesto.

Scudiére, quegli che serve il cavaliere nelle bisogne dell'arme, *armiger*, *scutigerulus*.

Scudisciare, e scurisciare, percuotere collo scudiscio, *virga cædere*.

Scudiscio, o scuriscio, sottil bacchetta, *virga*.

Scudo, *scutum*, *clypeus*. ¶ per arme, o tondo, dove son dipinte le insegne, *insignia*, *stemma*. ¶ per metaf. protezione, V. ¶ per guscio della testuggine, *umbo*. per una sorta di moneta, *nummus*.

Scúffia, cuffia, *V.*

Scuffiare, mangiar con prestezza, con ingordigia, e assai, (modo basso,) *ligurire*, *vorare*.

Scuffina, Voc. del Dis. *V.* scoffina.

Scuffione,)
Scuffiotto,) *calantica*.

Sculacciare, dar delle mani in sul culo, *nates cædere*. ¶ sculacciar uno, vale trattarlo da bambino.

Sculacciata,)
Sculaccione,) *natium percussio*.

Sculettare, dimenar il culo, *cevere*.

Sculmáto, sorta d'infermità de' cavalli.

Sculpare, Morg. Pulc. *V.* scolpire.

Sculto, scolpito, *V.*

Scultor, *sculptor*.

Scultoresco, Voc. del Dis. di scultore, termine scultoresco, *vox sculptorum propria*.

Scultúra, *sculptura*.

Scuojare, scorticare, *V.*

Scuola, *schola*, *ludus literarius*, *ludus docendi*, *gymnasium*. aprire scuola, *ludum docendi aperire*, Svet. ¶ per adunanza di scolari, o di uomini scienziati, *schola*. ¶ per confraternità, e compagnia spirituale, V.

Scuótere, *quatere*, *quassare*, *concutere*, *succutere*. ¶ per levarsi da dosso, rimuovere da se, allontanare, *excutere*, *amovere*, *avertere*, *removere*, scuoter il giogo, *excutere jugum a cervicibus suis*, Plin. Jun. *exuere jugum*, o *se jugo*, Liv. *turpi jugo eripere colla*, Hor. ¶ per privare, *V.* ¶ tu puoi scuotere, ec. vale tu puoi dire, e far ciocchè vuoi, *in vanum*, *in cassum agis*. ¶ scuotersi, *commoveri*, *concuti*, *indignari*.

Scuotimento, Crus. *V.* concussione, *concussio*.

Scuotitore, Crus. *V.* concussatore, *concussor*.

Scurare, divenire scuro, *obscurari*. la luna scurò, *luna defecit*. ¶ per abbagliare, in signif. att. *obscurare*.

Scurato, *obscuratus*.

Scurazione, *obscuratio*.

Scure, e scura, accetta, *V.* ¶ prov. gittar il manico dietro la scure, vale sprezzar il meno perduto il più, *vorum cum tibia projicere*, preso da Ausonio. ¶ darsi la scure in sul piè, operare a proprio svantaggio,

gio, *ascîam ernrilus illidere*, Apul.
Scurezza, oscurezza, oscurità, *V.*
Scuriada, sferza di cuojo, colla quale si sferzano i cavalli, *scutica*, *lorum*.
Scurisciare, scurisciato, scuriscio, V. scudisciare, ec.
Scurità, scuritade, scuritate, *tenebra*, *caligo*, *obscuritas*. ¶ per pallidezza, *V.* ¶ per difficultà d' intendere, *difficultas*, *obscuritas*. ¶ per eccessivo sterminio, quasi cosa scura, e orribile a vedere, *calamitas*, *clades*, *strages*, *lues*.
Scuro, scurissimo, *opacus*, *obscurus*, *ater*, *tenebrosus*, *tenebricosus*, *caliginosus*. ¶ per pallido, *V.* ¶ per malagevole a intendersi, *obscurus*, *difficilis*. ¶ per senza fama, ignoto, *obscurus*, *ignobilis*, *ignotus*. ¶ per crudele, *V.*
Scuro, sust. scurità, *V.*
Scurilità, scurilitade, e scurilitate, loquacità disonesta, *scurrilitas*.
Scusa, *excusatio*, *purgatio*. portano una certa scusa, *dicunt caussam nescio quam*, Cic.
Scusabile, *excusabilis*, *excusatione dignus*.
Scusarsi, *excusare se*, *purgare se alicui*, o *apud aliquem*. ¶ in att. sign. *excusare*, *purgare*. ¶ per risparmiar chicchessia, servendo in sua vece, *liberare*.
Scusato, scusatissimo, *excusatus*.
Scusatore, *qui excusat*, *purgat*.
Scusazione, scusa, *V.*
Scusso, che non gli è rimasto niente, quasi scosso, *excussus*, *omni re cassus*, *destitutus*, *spoliatus*.

S D

Sdarsi, annighittirsi, impigrirsi, *V.*
Sdebitarsi, uscir di debito, *officium implere*, *officio suo fungi*, *debito se liberare*, *se levare*.
Sdegnante, *indignans*.
Sdegnare, non degnare, dispregiare, aver a schifo, *respicere*, *temnere*, *aversari*, *dedignari*, *fastum facere alicui*, Petr. *contemnere*, *non curare*, *graviter ferre*, *fastidire*, *despectui habere*. ¶ sdegnarsi, lo stesso. ¶ Per adirarsi, aver per male, *stomachari*, *indignari*, *irasci*, *dolere*. ¶ per metaf. delle piante, quando per qualche offesa o si seccano, o non attecchiscono, *non provenire*.
Sdegnato, *indignatus*, *indignans*.
Sdegno, ira, cruccio, indegnazione, *ira*, *indignatio*. ¶ avere a sdegno, tenere a sdegno, o simili, vale schifare, *dedignari*, *stomachari*, *aspernari*, *fastidire*.
Sdegnosamente, *indignanter*, *aspere*, *amare*, *torve*.
Sdegnoserto, *subiratus*, *indignabundus*.
Sdegnosità, sdegnositade, sdegnositate, *iracundia*.
Sdegnoso, *indignans*, *indignabundus*, *iracundus*, *morosus*.
Sdentato, senza denti, *edentulus*.
Sdicevole, disdicevole, *V.*
Sdilacciare, dilacciare, *solvere*.
Sdilinquire, divenir liquido, *liquescere*. ¶ per divenire sciocco, e insipido, *desipere*. ¶ per venir meno, *deficere*. ¶ in signif. att. Red. [illegible] *diluere*, *liquefacere*.
Sdimendicatezza, dimenticanza, *V.*
Sdimenticare, si usa nel sent. neutr. neutr. pass. e atti. *oblivisci*.
Sdimenticato, *oblitus*.
Sdimentico, dimentico, *immemor*, *obliviosus*.
Sdiricciare, cavar le castagne del riccio, *ex echinato castaneam educere*, *extrahere*.
Sdolcinato, che ha dolcezza senza spirito, *dulciculus*.
Sdonneare, snamorarsi, *V.*
Sdoppiare, scempiare, *resolvere*.
Sdormentare, destare, svegliare, *V.* ¶ sdormentarsi, svegliarsi, *V.*
Sdormentato, *a somno excitatus*, *expergefactus*.
Sdossare, levar di dosso, *levare*.
Sdottorare, contrario di addottorare, *doctoris dignitate privare*, *ex doctorum albo expungere*.
Sdottorato, *ex doctorum albo expunctus*, *doctoris dignitate orbatus*.
Sdrajarsi, porsi a giacere, *sternere se*.
Sdrucciolamento, *lapsus*, *us*.
Sdrucciolare, *labi*, *delabi fallente vestigio*. ¶ per incorrer in errore, trapassar da una cosa in altra con facilità, *errare*, *in aliqua re offendere*, *labi*.
Sdrucciolenta, e sdrucciolante, cosa, sopra la quale si sdrucciola, lubrico, liscio, *lubricus*, *vestigium fallens*, Cic. ¶ per veloce, *V.*
Sdrucciolévole, *lubricus*.
Sdrúcciolo, sust. sentiero, che va alla china, dove con difficoltà si può andare senza sdrucciolare, *via lubrica*, Prop. *lubricum*. ¶ per l'atto dello sdrucciolare, *lapsus*, *us*.
Sdrúcciolo, add.)
Sdruccioloso,) facile a sdrucciolare, *lubricus*. ¶ versi sdruccioli son quelli, che dopo l' ultimo accento hanno più sillabe, si potria dire con voce Greca, *hendecasyllabus*.
Sdrucire, propriamente disfar il cucito, *dissuere*, *consuere*. ¶ per aprire, fendere, spaccare, V. ¶ in signif. neutr. e neutr. pass. *rimis fatiscere*, *rimas agere*, *hiscere*, *dehiscere*. ¶ per rompere, far impeto, urtare, *impressionem facere*, *ordines perrumpere*, *scindere agmen*.
Sdrucito, *dissutus*. nave sdrucita, *rimis fatiscens navis*.
Sdrucito, sust. spaccamento, spaccatura, *rima*, *fissura*.

S E

Se, pronunziata coll' *e* stretta, vale caso che, ec. *si*. ¶ congiunzion dubitativa; *num*, *an*, *utrum*. Ho dubitato lunga pezza, se doveva comprarle sì, o no, *diu dubitavi*, *hos emerem*, *an non emerem*, Plaut. guarda, se tu vuoi ricevere il danajo, o difender la tua causa, *vide*, *utrum vis argentum accipere*, *an caussam meditari tuam*, Ter. io non so, che mi fare, se debbo ajutar Panfilo, o obbedire al vecchio, *nec quid agam*, *certum est*, *adjuvem Pamphilum*, *an auscultem seni*, Ter. questo è quel, che si cerca, se si faccia sì, o no, *fiat*, *nec ne fiat*, *id quaeritur*, Cic. ¶ per così in principio di locuzion pregativa, o desiderativa, *sic*. se Venere ti, ec. *sic te diva potens Cypri*, Hor. ¶ per benchè, ancorchè, quantunque, *V.* ¶ per poichè, *V.* ¶ quando è posta davanti alla particella *ne* o affissa, o non affissa col verbo, è lo stesso, che 'l *si*, che accompagna il verbo, e fallo neutr. pass. se n' avvedeva, *animum advertebat*, Ter. in vece di quanto, *V.* ¶ sed si usa talora in concorso di vocale, in vece di se, spezialmente nel verso. ¶ truovasi nel Bocc. tronco avanti a consonante, contro l' uso, e contro la regola de' troncamenti. ¶ se' segnato d' apostrofo, vale se i, se ci, se gli.
Se, pronome primitivo singulare, e plurale, e di tutti

ti i generi, *sui*, *sibi*, *se*, *a se*. ¶ da se talora vale per sua natura, naturalmente, *reipsa*, *revera*, *reapse*. ¶ da se a lui, da me a te, da voi a noi, vale a solo a solo, *solus*. ¶ esser fuor di se, vale esser fuor del senno, *apud se non esse*, Ter. ¶ far sopra di se, dicesi degli artefici, che non istanno con altri, *sibi laborare*. ¶ contra di se, *contra semet ipsum*, *in se*. ¶ dirimpetto a se, rincontro a se, *e regione sibi*. ¶ di per se, per se, *seorsim*. In se medesimo, *secum ipse*. V. il Cinonio.

Se, pronunciato coll'*e* aperta, è la seconda persona del verbo essere, *es*.

Sebene, benchè, *V.* ma serve allo'nfinito, e allo'ndicativo.

Sebesten, Red. t. 6. sorta di frutta medicinale.

Secare, segare, *V.*

Secca, luogo infra mare, che per la poca acqua è pericoloso a'naviganti, *brevia*. ¶ rimanente sulle secche, diciamo dell'esser impedito in sul più bel del fare checchessia, e non poter proceder più avanti, *alicui haerere aquam*, *haerere*. ¶ lasciar in sulle secche, o in secco, abbandonar altrui, lasciandolo in necessità, e in pericolo, *afflictum aliquem deserere*, Tac. *in aerumnis aliquem deserere*, Ter. *alicui abesse*, Cic.

Seccábile, atto a seccare, *siccabilis*, Cæl. Aurel.

Seccaggine, secchezza, *V.* ¶ per isterilità, *V.* ¶ per metaf. noja, importunità, fastidio, *V.*

Seccagginoso, dicesi degli alberi, quando hanno rami secchi, *siccus*, *aridus*.

Seccagna, secca, *V.*

Seccamente, Gurf. *V.* secco, sust. *sine lenocinio*.

Seccamento, secchezze, *V.*

Seccare, *siccare*, *arefacere*, *exsiccare*. Seccar al sole, *insolare*, Col. *in sole siccare*, Plin. e per importunare, *obtundere*, *enecare*. Seccarsi, *assudescere*.

Seccatívo, *siccativus*, Cæl. Aurel.

Seccato, *siccus*, *arefactus*, *siccatus*.

Seccatojo, luogo fatto ad uso di seccarvi frutte, o biade, *ubi siccantur fruges*.

Seccatrice, *siccans*. ¶ per metaf. che infastidisce, *importuna*, *molesta*.

Seccazione, *siccatio*.

Seccheréccio, secchezza, *V.* ¶ per secchericcio, *V.*

Secchería, cosa secca, e da nulla, *res futilis*.

Secchericcio, quasi secco, *semisiccus*, Pallad.

Secchezza, *siccitas*, *ariditas*, *aritudo*. ¶ nelle pitture, e nelle scolture è quella troppo affettata diligenza, che vi apparisce usata dall'artefice, e che 'l fa dare nella maniera secca, *pingendi forma sicca*. ¶ per istrettezza nello spendere, *sordes*, *avaritia*.

Secchia, vaso da attigner acqua, *situla*, *situlus*. ¶ far come le secchie, dicesi in prov. dell'andar continuamente attorno, *assidue vagari*. ¶ ripescar le secchie, riparar agl'inconvenienti nati per error altrui, *quod peccatum est ab aliis, corrigere*, Ter.

Secchione, *magna situla*.

,, Secchità, secchitade, secchitate, *V.* secchezza.

Seccia, quella paglia, che riman nel campo sulle barbe delle biade segate, e'l campo stesso, nel quale ella è, *stipula*.

Secco, *siccus*, *aridus*. ¶ per magro, *V.* ¶ secco dicesi quell'autore, o quel componimento, in cui apparisce secchezza di stile, *siccus*, *exilis*, *exanguis*, *jejunus*. ¶ per istretto, *aridus*, *parvitens*, *sordidus*.

Secco, sust. *V.* secchezza. ¶ in forza d'avverb. in vece di seccamente, *sine lenocinio*. ¶ a secco, *sicce*. ¶ murare a secco, *V.* murare. ¶ rimanere a secco, ec. rasciugarsi le cose, che hanno bisogno d'acqua, e sono use ad averne, e rimangon senza, *exsiccari*, *arere*, *arescere*, *siccescere*. ¶ rimanere in secco, mancar altrui in favellando, e le parole, e i concetti, *aquam alicui haerere*. ¶ anfanare a secco, prov. affaticarsi senza profitto, come colui, che vuol navigar senz'acqua, *ignem cadere*, *lapidem verberare*, Plaut. ¶ dire, o far checchessia di secco in secco, modo basso, vale dire, o fare checchessia inaspettatamente, improvvisamente, *praeter expectationem*, *ex improviso*, *ex inopinato*, *ex tempore dicere*, o *facere aliquid*.

Seccomóro, sicomoro, sorta di albero, *sycomorus*.

Seccóre, secchezza, *V.*

Seccúme, tutto quello, che ha di secco su gli alberi, e sulle piante, *sicca folia*.

Secento, *sexcenti*. ¶ di persona, ch'in fatti, o in parole si stimi oltre al convenevole, *gloriosus*. ¶ per assai, assaissimo, parevano il secento, *in honore erant*.

Secesso, Red. t. 7. evacuar per secesso, *ventrem exonerare*.

Seco, con seco, e sego una volta detto da Dante, *secum*. seco medesimo, seco stesso in qualunque genere, e numero, *secum ipse*, *secum ipsa*.

Secolare, sust. che vive al secolo, *profanus*, *secularis*, Tert.

Secolare, add. di secolo, *secularis*. ¶ aggiunto a uomo, vale quello, che secolare, sust.

Secolarescamente, *profane*.

Secolaresco, *profanus*.

Sécolo, *seculum*, e *seclum*. Gl'ingegni de' primi secoli, *primorum aetatum ingenia*, Quint. il più dotto del nostro secolo, *in nostro aevo peritissimus*, Plin. secoli barbari, e nemici della virtù, *saeva*, & *infesta virtutibus secula*, Tac. ¶ pel mondo, e cose mondane, *seculum*, Prudent. Sedul. Tac. ¶ esser fuor del secolo, vale aver perduto l'intelletto, *stultum*, *dementem esse*, *apud se non esse*, *mente captum esse*.

Seconda, sust. membrana, nella quale sta rinvolto il parto nel ventre, *secundae*, *arum*, ¶ andar a seconda, *secundo flumine*, o *amne navigare*. Andar a seconda a uno, *alicui obsequi*, *indulgere*, *arridere*.

Secondamente, nel secondo luogo, *secundo*, *deinde*, *secundo loco*.

Secondamentechè, *V.* secondochè.

Secondare, andar dietro sì nel parlare, che nel moto, *prosequi*. ¶ per metaf. *obsequi*, *obsecundare*. ¶ per andar a seconda, *secundo flumine*, o *amne navigare*.

Secondariamente, } secondamente, *V.*
Secondàrio, avv. }

Secondàrio, nome, *secundarius*.

Secondìna, e sicondina, *V* seconda.

Secondo, add. *secundus*. Seconda mensa, frutte, e confetture, ec. *secunda mensa*, Cic. la seconda volta, *secundo*, *iterum*. ¶ per favorevole, *secundus*, *prosper*, *favens*, *felix*. A nullo altro secondo, *haud ulli secundus*, Virg.

Secondo, avv. *V.* secondamente.

Secondo, preposizione, conforme, *secundum*. ¶ vale anche per, *V.* ¶

Secondo, sust. la sessantesima parte d'un minuto, *minutum secundum*.

Se-

Secondochè, conforme a che, *prout*, *sicut*, *quemadmodum*.
Secondogènito, *secundo loco genitus*.
,, Secretàno, intrinseco, *familiaris*, *intimus*, *necessarius*.
Secuzione, esecuzione, *V.*
,, Securanza, il securare, *securitas*.
,, Securare, assicurare, *V.*
Sedare, V. L.
Sedatamente, *sedate*, *quiete*.
Sedato, *sedatus*, *placatus*.
Sede, *sedes*.
Sedécimo, sestodecimo, *V.*
Sedentàrio, Red. t. 6. vita sedentaria, *vita sedentaria*.
Sedente, *sedens*.
Sedère, e anticamente, ora fuor d' uso, seggere, *sedere*, *assidere*, *considere*, *insidere*. sedere a mensa, *mensis considere*, Virg. *accumbere*, *discumbere*, *accubare*, *accubare ad epulas*, Cic. ¶ per semplicemente stare, dimorare, *V.* ¶ porsi a sedere, prender quiete, *quiescere*. ¶ seder pro tribunali, e seder a scranna, star in luogo eminente, ma è proprio de' Giudici, quando rendon ragione, *sedere pro tribunali*, Plin. *sedere*, Cic. ¶ per regnare, *V.* per risedere, esser di magistrato, *munus exercere*, *munere fungi*. ¶ chi ben siede, mal pensa, prov. e vale, che troppa comodità induce altrui a male cogitazioni, *feliciter agentes male cogitant*, di Menandro: *felicitas sana mente homines exuit*, di Euripide.
Sedère, nome, *sedes*, *sessio*. ¶ per culo, o natiche, V.
Sèdia, strumento da sedere, *sedes*. ¶ pel luogo dove risieggono i Principi, *sedes*. ¶ pel principato, *V.*
Sedicésimo, sesto decimo, *V.*
Sédici, *sexdecim*, *sedecim*.
Sedile, sedia rozza, e senz' artifizio, *sedile*.
Sedimento, Red. t. 7. *subsidentia*, *sedimen*, Cæl. Aur.
Sedimentoso, Red. t. 6. *facile subsidens*.
Sèdio, seggio, *sedes*.
Seditore, *sessor*.
Sedizione, *seditio*, *motus civicus*, *tumultus*. Fare una sedizione, *seditionem concitare*, *commovere*, *conflare*, *facere*, Cic. *ciere*, Liv. farla in una città, *inducere seditionem in civitatem*, Cic. *agitare urbem seditionibus*, Plin. acquietar una sedizione, *seditionem comprimere*, *sedare*, Cic. *compescere*.
Sedizioso, *seditiosus*, *factiosus*.
Sedotto, *fraude impulsus*.
Seducente, *seducens*, *decipiens*, *in malum inducens*.
Seducimento, seduzione, *V.*
Sedurre, distorre altrui dal bene con inganno, e tirarlo al male, *abducere a recta via*, *inducere aliquem in malum*, Ter.
Sedùto, add. da sedere, *V.*
Sedurta, seduzione, *V.*
Seduttore, *deceptor*, *corruptor*.
Seduttrice, *seducens*, *corruptrix*.
Seduzione, *seductio*, Tert. *deceptio*, *corruptela*.
Sega, strumento di ferro dentato, col quale si dividono i legni, *serra*.
Segàbile, *sectilis*, *secabilis*, Lactant.
Segàle, e ségala, spezie di biada, *secale*.
Segalino, di complessione adusta, e non atto a ingrassare, *gracilis*, *macer*, *jejunus*.
Segalone, spezie d'uccello.
Segamento, *sectio*.

Segare, propriamente ricider con sega, *secare*, *serra resecare*. ¶ per mietere, *V.* ¶ per tagliare semplicemente, *V.*
Segatìccio, segabile, *V.*
Segatore, *sector*. ¶ per mietitore, *V.*
Segatùra, quella parte del legno, che ridotta quasi in polvere, casca in terra, *scobs*. ¶ per sessura, e divisione, che fa la sega, e per quella parte, ove la cosa è segata, *sectura*, *serratura*. ¶ per mietitura, *V.* ¶ per lo tempo nel quale si sega, o si miete, *messis*, *tempus messis*.
Segavéne, dicesi di persona, che straneggia altrui a proprio interesse, *blando*, *sanguisuga*.
Seggetta, seggiola portatile con due stanghe, *sella gestatoria*, Svet. ¶ per una sedia ad uso d' andar del corpo, *sella familiarica*, Varr. *sella*, Scrib. Larg.
Séggia,) Séggio,) *sedes*, *sella*.
Séggiola,)
,, Séggiolo,) *sellula*. ¶ seggiola dicesi anche quel legno, che si conficca a traverso sopra l'estremità de' correnti per collegarli, e reggere gli ultimi embrici del tetto, detti gronde.
Segghetta, *serra minor*. ¶ anticamente dicevasi ad un modo di acconciarsi i capelli delle donne.
Segnàcolo, segno, contrassegno, *signum*, *signaculum*, Tert. Prudent.
Segnalare, render famoso, far segnalato, *celebrem reddere*, *illustrare*.
Segnalatamente, *potissimum*, *præcipue*, *præsertim*.
Segnalato, segnalatissimo, *egregius*, *illustris*, *eximius*, *excellens*.
Segnàle, segno, contrassegno, *V.* ¶ per segno, e figura del zodiaco, *signum*, *sidus*. ¶ per margine, *nota*, *cicatrix*. ¶ per arme, insegna, *insignia*, *stemma*.
Segnaletto,) Segnaluzzo,) *parvum signum*, *notula*.
Segnare, contrassegnare, fare qualche segno, *signare*. E sì la segnò, che ec. *ita eam descripsit*. segnar nella memoria, *memoriæ prodere*, *mandare*, *commendare*. Segnare con bianca pietra, *albo signare lapillo*, *meliori lapillo*, Mart. ¶ per assegnare, prescrivere, *præscribere*, *assignare*. ¶ per notar le misure di qualunque sorta contrassegnandole per giuste con piombo, fuoco, o simili, *signare*, *notare*. ¶ per far segno di croce, dar la benedizione, *benedicere*, *benedictionem impertiri*, V. Eccl. ¶ segnarsi per farsi segno di croce, maravigliarsi, *stupere*, *demirari*, *mirari*. ¶ per farsi il segno della croce, *signo crucis se munire*. ¶ segnare, per cavar sangue, *sanguinem mittere*, *detrahere*.
Segnatamente, con segno, *signo*. ¶ per espressamente, *V.*
Segnato, add. *inscriptus*, *signatus*, *impressus*, *notatus*. ¶ per prescritto, *assignatus*, *statutus*, *præscriptus*. ¶ per assegnato, addotto, *assignatus*, *allatus*.
Segnato, sust. segno, *signum*.
Segnatore, *signator*.
Segnatura, quando una pianta ha somiglianza con qualche altra cosa, *similitudo*.
Segno, si dice quello, che oltre all' offerir sè medesimo a' sensi, dà indizio d' un' altra cosa, *signum*, *nota*, *indicium*, *argumentum*. ¶ per contrassegno, *signum*, *symbolum*, *symbolus*. ¶ per figura, *signum*. ¶ per miracolo, *V.* ¶ per segno celeste, costellazione,

fignum celeste, *fidus*. ¶ per cenno, *fignum*, *indicium*, *fignificatio*. Avendomi guardato, mi fece fegno con gli occhi, *ubi me afpexit*, *oculis mihi fignum dedit*, Plaut. mi fa fegno colla teſta, e cogli occhi, ch' io non parli, *nutat capite*, & *nictat oculis*, *ne loquar*, Plaut. ¶ per cenno, volere, arbitrio, *V.* ¶ per l'orina degli ammalati, che fi moſtra al medico, *urina*. ¶ per infegna, *V.* ¶ per guida, fcorta, ¶ per berzaglio, *V.* per termine, *V.* ¶ per macula, livido, roffore, o fimil forta di veſtigj, *nota*, *macula*, *vibex*, *fugillatio*. ¶ per far il fegno della croce, *figno crucis munire*. ¶ fare ſtare a fegno, coſtrignere a ubbidire, *in officio continere*, *retinere*, Cic. tornare a fegno, ridurfi all' effer di prima, e pigliarfi in buona parte, *recipere fe ad frugem bonam*, *fieri frugi bona*, Ter. Plaut. *refipifcere*. ¶ dar nel fegno, imberciare, *V.* e per metaf. apporfi, pigliar il nerbo della cofa, *rem acu tangere*, *fcopum attingere*.

Segno per fegno, punto per punto, a un puntino, *examuffim*, *adamuffim*.

Segnuzzo, *parvum fignum*, *exiguum*, *leve veſtigium*.

Sego, fevo, *V.*

Ségola, fegale, *V.*

Ségolo,)
Segone,) falce, fega, *falx*, *ferra*.

Segregare, feparare, *fegregare*, *feparare*.

Segregato, *fegregatus*, *feparatus*.

Segrenna, ingiuria, che fi dice alle femmine, fimile a falamiſtra.

Segrennucciàccia, Red. Ar. inf. pegg. di fegrenna.

Segreta, fuſt. *fecretum*, *locus*, *fecretus*, *locus abditus*, & *ab arbitris remotus*, Cic. ¶ per quella prigione, nella quale la giuſtizia non concede, che fi favelli a quelli, che vi ſtanno, *carcer fecretus*. ¶ per quella parte della meffa, ch'il Sacerdote dice fotto voce, *fecreta*, T. Eccl. ¶ per una certa cuffia d' acciajo.

Segretamente, fegretiffimamente, *fecreto*, *clam*, *occulte*, *arcano*, *in aurem*, *in aure*, *ad aurem*, Cic.

Segretário, fegretaro, e fecretario, *ab epiſtolis*, *a manu*, *librarius*. ¶ per chi tien fegrete le cofe, che gli fon conferite, *arcanus homo*, Plaut. ¶ per luogo fegreto, *V.* fegreta.

Segretária, *ancilla ab epiſtolis*.

Segretarione, accrefc. di fegretario.

Segreterìa, luogo, dove ſtanno i fegretarj a fcrivere, *fecretum*. ¶ per le perfone, che s'impiegano in tai luogo, *fcriba*, *amanuenfis*, *librarius*, *ab epiſtolis*.

Segreteffa, quafi fegretarieffa, *V.* fegretaria.

Segretezza, *fidelitas*, *fides*.

Segretiéra, fegreteffa, *V.* fegretaria.

Segretière, nom fegreto, che non manifeſta i fegreti, fegretario, *arcanus homo*, Plaut. *arcanorum celandorum tenax*, *fidelis*, *tacitus*, *fidus*.

Segreto, fuſt. *arcanum fecretum*, Palefare un fegreto, *arcanum prodere*, *aperire*, *patefacere*, *proferre*, Liv. *effutire*, Cic. *enuntiare*, *quod concreditum eſt taciturnitati noſtra*, Plaut. Cæf. Tener il fegreto, *fecretum aliquod filere*, *tacere*, *tacitum premere*, Cic. ¶ per la parte intima del cuor noſtro, lo 'ntrinfeco dell' animo, *animi latebra*, *fecretum*.

Segreto, add. fegretiffimo, *occultus*, *fecretus*, *arcanus*.

Segréto, avv. fi ufa anche colla *di*, colla *in*, e colla *al*, *V.* fegretamente, ritiroffi nella fua camera al fegreto, *remotis arbitris*.

Seguáce, *fequax*. ¶ per aderente, *fectator*, *fautor*.

Seguente, che vien doppo immediatamente, *proximus*, *confequens*.

Seguentemente, confeguentemente, *V.*

Seguenza, quel che feguita, *feries*. ¶ per gran numero di cofe, come feguenza d'uccelli, di topi, e fimili, *copia*, *vis*.

Segúgio, fpecie di bracco, *canis venaticus*, *vertagus*.

Seguimento, *V.* feguito.

Seguire, *fequi*, *veſtigiis fequi*, *profequi*, *perfequi*. ¶ per continuare, *V.* ¶ per fecondare, *obfequi*. ¶ per efeguire, *V.* ¶ per fuccedere, accadere, avvenire, *V.*

Seguitábile, da effer feguito, *imitandus*, *dignus*, *quem quis fequatur*, o *imitetur*.

Seguitamente, continuatamente, *indefinenter*.

Seguitamento, il feguitare, *fequela*.

Seguitante, *fectator*.

Seguitare, *fequi*, *perfequi*, *fectari*, *pergere*. Seguitar le pedate di fuo padre, *veſtigiis patriis ingredi*, Cic. *infiſtere*, Quint. feguitar le fue inclinazioni, *facere ingenium fuum*. Ter. feguitar i buoni efempi, *addere fe melioribus exemplis*, Claud.

Seguitato, add. da feguitare.

Seguitatore, *fectator*.

Seguitatrice, *fectatrix*.

Seguito, add. ch'è feguito, e fucceduto, preterito, *prateritus*, *tranfactus*, *qui contigit*. Morte feguita nel mefe, ec. *qua contigit*.

Séguito, feguitamento, e comunemente s'intende d' uomini, *comitatus*, *famulatus*, *caterva*. ¶ per lo perfeverare, *perfeverantia*.

,, Seguizione, efecozione, *V.*

Sei, nome numerale, *fex*.

Seíno, oggi fino, fi dice ne' dadi, quando due hanno fcoperto fei.

Selce, e felice, pietra, *filex*.

Selciare, Crufc. *V.* ciottolare, *V.*

Selciato, Cruf. *V.* ciottolato, *filicibus*, *lapidibus ſtratus*.

Seliciato, lavoro fatto con felici, *opus lapidibus ſtratum*.

Sella, *ephippium*. ¶ per fimil. fedia, *fedes*. come Vefpafiano foffe in fella, *cum imperium invaferit*, Tac. ¶ andar a fella, cacare, *V.*

Sellájo, che fa le felle, *ephippiorum faber*.

Sellare, metter la fella, *fternere*, *infternere equum*, *equum ephippio inſtruere*, Petr.

Sellato, che ha la fella, *ephippio inſtructus*, *inſtratus*. ¶ fi dice anche del cavallo, quando ha la fchiena, che piega troppo verfo la pancia.

Selva, *filva*, *nemus*.

Selváccia, *horrida filva*.

Selvaggína, falvaggina, *V.*

Selvaggio, falvatico, *V.*

Selvaréccio, di felva, *filveſter*.

Selvaſtrella, felbaſtrella, pimpinella, erba nota, *pimpinella*. T. degli fpeziali.

Selvático, *V.* falvatico.

Selvetta, *filvula*.

Selvofo, pien di felve, *filvofus*, *nemorofus*.

,, Sembiábile, femblabile, *fimilis*.

Sembiante, fuſt. afpetto, faccia, volto, *afpectus*, *vultus*, *facies*, *forma*. ¶ per apparenza, fimilitudine, *fpe-*

spetie, forma, imago. ¶ mostrar bel sembiante, far buona cera, e carezze, *hilarem vultum pra se ferre*. ¶ in sembiante, e per sembiante, vale in apparenza, *ficte, simulate*. Molto a tutti nel sembiante piaciuta, *ut videbatur*. ¶ far sembiante, ec. far segno, dimostrazione, vista, *simulare, assimulare*. Farò sembiante di non conoscerlo, *simulabo, quasi non noverim*, Plaut. Fa sembiante d' esser pazzo per non andar alla guerra, *simulatione insaniæ militiam subterfugit*, Cic. *detrectat*, Cæs. faceva sembiante di non ascoltarli, *dissimulabam, me eorum sermoni operam dare*, Plaut. Far sembiante di dormire, *somnum mentiri*, Petr. far sembiante di far altro, di pensar ad altro, *simulare, alias res agere*, Ter.

Sembiante, add. simigliante, *similis*.

Sembianza, sembiante, sust. *V.* ¶ per simiglianza, *V.*

Sembiare, parere, *V.*

„ Semblábile, } simigliante, *similis*.
Sembiévole, }

Sembléa, } adunanza di cavalieri, *equitum cœtus*.
Sembráglia, }

Sembrare, sembiare, parere, *V.*

Seme, *semen*. ¶ figurat. principio, origine, cagione, e simili, *semen, origo, caussa, principium*. Per razza, nome, *soboles, nomen*. Uom da seme, vale sciocco, nè buon ad altro, che a razza, *caudex, stipes, fungus*.

Sementa, e semente, *V.* seme. ¶ per metaf. cagione, origine, *caussa, origo, semen*. ¶ per lo seminare, *satio, seminatio, sementis*. Il tempo della sementa, *tempus sationis*, Virg. A mezza la semente, *media sementi*, Col. ¶ per razza, legnaggio, *V.*

Sementare, seminare, *V.*

Sementato, *V.* seminato.

Sementatore, *V.* seminatore.

Semenza, seme, sementa, *V.* ¶ per seminato, *satum*. ¶ per discendenza, stirpe, legnaggio, *V.* ¶ per cagione, *V.*

Semenzájo, luogo dove si semina, o si pongono i semi di piante, o d'erbe per trapiantare, *seminarium*.

Semenzína, seme d'un erba.

Semenzire, far seme, produr seme, *semen producere, in semen exire, abire*, Plin.

Semicircolare, *semicircularis*.

Semicírcolo, mezzocerchio, *semicirculus*.

Semicúpio, Red. t. 6. bagno fino alla metà del corpo, *balneum usque ad medium corpus*.

Semidèo, quasi Iddio, che ha del divino, *semideus*.

Semidiámetro, *diametri dimidium*.

Semignorante, } *semidoctus*.
Semidotto, }

Semilla, nome numerale, *sex millia*.

Semilunare, che ha figura di mezza luna, *arquatus*.

Seminagione, *V.* seminazione.

Semināle, di seme, *seminalis*. ¶ per da seme, da poter esser seminato, *ager sationi aptus*.

Seminamento, *V.* seminazione.

Seminare, *seminare, serere, spargere semen, ingerere semen*, Col. *terræ semina committere*, Virg. *mandare semina terræ*, Ovid. ¶ per metaf. *seminare, disseminare, serere, spargere, in vulgus proferre, divulgare*. Seminar discordie, *discordias disseminare*, Cic. *serere*, Liv.

Semināŕio, semenzajo, *V.* ¶ per luogo, dove si tengono in educazione i fanciulli, *seminarium*.

Seminato, sust. luogo, dove è sparso su il seme, *satum*. ¶ in prov. uscir del seminato, vale impazzare, *delirare*.

Seminato, add. *satus, consitus*. ¶ per metaf. *disseminatus, vulgatus, divulgatus, in vulgus prolatus, conspersus, sparsus*. Drappo seminato di piccoli uccelli d'oro, *conspersus, sparsus*.

Seminatore, *sator, seminator*. ¶ per metaf. *seminator, disseminator, sator*. Seminatore di mali, *seminator malorum*.

Seminatrice, *quæ seminat*.

Seminatura, } *satio, seminatio*.
Seminazione, }

Semiparábola, mezza parabola.

Semiparálisi, Red. t. 5. *imperfecta resolutio nervorum*.

Semiritondo, mezzo ritondo, *fere rotundus*.

Semissante, nome finto per ischerzo, e baja dal Bocc.

Sémita, V. L.

Semituono, mezzo tuono, *hemitonium, diesis*.

Semivivo, *semivivus, semianimis, semianimus*.

„ Semmána, settimana, *V.*

Sèmola, crusca, *V.*

Semolella, Red. t. 7. sorta di pasta.

Semolino, picciol seme, *parvum semen*.

Semovente, che si muove per proprio moto, *se movens*.

Sempiternale, *V.* sempiterno.

Sempiternalmente, eternamente, *æternum, perpetuo, in perpetuitatem*, Cic.

Sempiternare, far sempiterno, *perpetuare, æternare*.

Sempiternità, sempiternitade, sempiternitate, *æternitas, sempiternitas*, Apul.

Sempiterno, *sempiternus, perpetuus, æternus*.

Sémplice, semplicissimo, puro, senza mistione, *purus, simplex*. ¶ per puro, senza malizia, inesperto, soro, *rudis, simplex, imperitus*. ¶ per iscempio, contrario di doppio, *simplex, simplus*. ¶ semplici diconsi l'erbe, che più comunemente s'usan per medicina, *simplicia, ium*, Plin. *herba medica*.

Semplicello, *simplicior*.

Semplicemente, *simpliciter, sincere, sine fuco, & fallaciis*, Cic. *nullo ornatu, sine exornatione*, Cic.

Semplicetto, *V.* semplicello.

Semplicezza, semplicità, *V.*

Semplicione, } *valde simplex, hebes, bardus, fatuus*,
Sempliciotto, } *imperitus, rudis*.

Semplicista, chi conosce la virtù dell'erbe, e le custodisce, *herbarius*.

Semplicità, semplicitade, semplicitate, *simplicitas, fatuitas, imperitia, sinceritas, candor animi*.

Sempre, *semper, perpetuum, assidue, æternum, jugiter*.

Sempre che, ogni volta che, *quotiescumque*.

Sempre mai, e mai sempre, quasi sempre, sempre, *semper, jugiter, perpetue*.

Sempreviva, sorta d'erba, *sedum, sempervivum*, Apul. *sempervivа*, Pall.

Sena, erba medicinale nota, *senna*, T. degli Speziali.

Sénape, e sénapa, erba nota, *sinapis, is, sinapi*.

Senapismo, sorta d'impiastro, o di unguento, nel quale entra

entra la ſenape, *emplaſtrum ſinapizatum*, Veget. *ſinapi conditum*.

Senáto, *ſenatus*. ¶ tener il Senato, vale adunarlo, *ſenatum habere*, *vocare*, *convocare*, *cogere*, Cic. Cacciar dal Senato, levar dal Senato, *movere aliquem Senatu*, *e ſenatu rejicere*, Cic. decreto del Senato, *Senatus conſultum*, Cic.

Senatore, *ſenator*.

Senatório, *ſenatorius*.

Sene, vecchio, *ſenex*.

Senettù, ſenettúde, ſenettúte, *ſenectus*.

Sénici, tumore nelle parti gangoloſe della gola, *glandutarum gulæ tumor*.

Seníle, da età vecchia, da vecchio, *ſenilis*.

Senno, ſapienza, prudenza, ſapere, *ſapientia*, *prudentia*. ¶ per ſenſo ſentimento, *V.* ¶ per intelletto, cervello, giudizio, *V.* ¶ trarre del ſenno, vale far impazzare, *ſtultum*, *inſanum concinnare*, Plaut. *adigere ad inſaniam*, Cic. *mentem adimere*. ¶ uſcir di ſenno, vale impazzare, *V.* ¶ eſſer, o non eſſer in buon ſenno, vale eſſer, o non eſſer in cervello, *apud ſe eſſe*, o *non eſſe*, Ter. ¶ ſenno col verbo fare ha forza d'avverbio, e val ſaviamente, *ſapienter*. ¶ colla prepoſizione *a*, e *per* davanti, vale volontà, arbitrio, modo, piacere, *arbitrium*, *voluntas*, *placitum*. Far a ſuo ſenno, *ingenio ſuo frui*, Ter. *ſuo remigio rem gerere*, Plaut. ¶ da ſenno, da buon ſenno, avv. e vale in eſtremo, grandemente, in ſul ſodo, ſerioſamente, *vehementer*, *ſerio*, *ex animo*. ¶ ſaper per lo ſenno a mente, vale aver piena, e indubitata contezza, ſaper beniſſimo, minutamente, *probe ſcire*, *noſſe*, *callere*, *tenere*, *habere rem certam*, *compertam*, *pro comperto rem habere*, *comperire*, o *pro certo comperiri*, Cic. ¶ ognun va col ſuo ſenno al mercato, prov. trito, e vuol dire, che ognun ſa tanto, e quanto, ovvero gli par ſapere, *quiſque ſe doctum exiſtimat*.

Séno, pronunziato, coll'*e* ſtretta, *ſinus*. ¶ metter in ſeno, trar di ſeno, e ſimili, è mettere, o trar checcheſſia tra 'l ſeno, e la parte del veſtimento, che 'l cuopre, *in ſinu ponere*, *e ſinu extrahere*. ¶ ſeno, figurat. cuore, che ha il ſeggio nel ſeno, *cor*, *animus*, *ſinus*. ¶ per curvità, *V.* ¶ per luogo ſtretto di mare, golfo, *ſinus*, *us*.

Se non, ſe no, fuorchè, *niſi*, *præter*, *alioquin*, *ſin*, *ſecus*.

Se non che, *niſi quod*, *præterquamquod*. ¶ vale anche ſe non foſſe che, o ſe non foſſe ſtato che, *niſi*. ¶ per altrimenti, caſo che no, *ſin*, *ſecus*, *alioquin*.

Se non ſe, lo ſteſſo, che ſe non, *præter*. ¶ talora l'ultima *ſe* ha forza di forſe, *niſi*, *præterquam quod*, *niſi forte*, *niſi ſi*.

Senópia, ſinopia, *V.*

Sensále, quegli, che s'intromette tra i contraenti, per la concluſion del negozio, e particolarmente tra il venditore, e 'l comperatore, *proxeneta*, *pararius*.

Senſatamente, con giudizio, *ſerio*, *prudenter*.

Sensáto, ſenſibile, *ſenſilis*, *ſenſibilis*. ¶ per ſaggio, giudizioſo, *prudens*.

Senſazione, il ſentire, *ſenſus*.

Senſería, la mercede dovuta al ſenſale per le ſue fatiche, *proxenetæ merces*. ¶ vale anche l'opera dello ſteſſo ſenſale nel trattare, e concludere il partito, *proxenetæ induſtria*, *labor*, *opera*.

Sensíbile, *ſenſilis*, *ſenſibilis*, *ſenſibus obnoxius*, *ſub ſenſus cadens*.

Senſibilità, ſenſibilitade, ſenſibilitate, *ſenſus*.

Senſibilmente, *ſenſu*, *ſenſibiliter*, Arnob.

Senſitíva, ſuſt. facultà de' ſenſi, *ſentiendi vis*, *ſenſus*.

Senſitívo, che ha ſenſo, di ſenſo, *ſentiens*. ¶ per uno, che per ogni piccola coſa ſi muova ad ira, *iracundus*.

Senſitivamente, con ſenſo, *ſenſu*.

Senſo, *ſenſus*. ¶ per ſignificato, *ſenſus*, *ſententia*. ¶ per intelligenza, *V.* ¶ per appetito, ſenſualità, *appetitus*, *ſenſus*.

Senſuále, di ſenſo, ſecondo il ſenſo, *laſcivus*, *voluptuarius*, *voluptuoſus*, *voluptati deditus*.

Senſualità, ſenſualitade, ſenſualitade, forza, e ſtimolo del ſenſo, e dell'appetito, *concupiſcentia*, Tert. *appetitus*, *propenſio ad commoda corporis*, *& oblectamenta*.

Senſualmente, *laſcive*, *libidinoſe*.

Sentácchio,) d'acuto ſentire, *ſagax*, *ſentiens*.
„ Sentacchioſo,)

Sentente, *ſentiens*.

Sentenza, e ſentenzia, *ſententia*, *judicium*. Dar ſentenza, *V.* ſentenziare. ¶ per opinione, parere, *V.* ¶ per motto breve, e arguto, approvato comunemente per vero, *dictum*, *verbum*, *ſententia*. ¶ in ſentenzia, vale in ſomma, in ſuſtanzia, *in ſumma*. ¶ prov. è meglio un magro accordo, ch' una graſſa ſentenza.

Sentenzialmente, ſentenzioſamente, *V.*

Sentenziare, dar ſentenzia, giudicare, *ſententiam dicere*, *ferre*, *pronuntiare*, o *judicium pronuntiare*, Cic. *definire*, *ſtatuere*. Sentenziare a pro, in favore d'uno, *ſecundum aliquem pronuntiare*, *judicare*, *adjudicare cauſſam alicui*, Cic.

Sentenziato, *judicatus*. ¶ per condennato per ſentenzia, *damnatus*.

Sentenziatore, giudice, *judex*.

Sentenzievolmente, per ſentenza, *judicio*, *ſententia*.

Sentenzioſamente, ſaviamente, giudizioſamente *prudenter*, *ſapienter*, *graviter*, *acute*, *argute*.

Sentenzióſo, pien di ſentenza, *gravis*.

Sentiéro, ſtrada, via, *ſemita*, *callis*.

Sentieruólo, *parva ſemita*.

Sentimento, *ſenſus*, *vis*. ¶ per intelletto, ſenno, *V.* ¶ per eccellenza, e bellezza di concetto, *ſententia præſtantia*. ¶ per concetto, penſiero, opinione, *ſententia*, *opinio*. Io ſono del medeſimo ſentimento degli altri, *ea qua ſentio ego*, *& alii ſentiunt*, Cæſ. *idem ſentio cum aliis*, *in eadem ſum mente*, *qua reliqui omnes*, Cic. Io ſono di ſentimento contrario al tuo, *abs te ſeorſum ſentio*, Plaut. *tibi non conſentio*, *non accedo tibi*, Cic. *tuæ opinioni*, Quint. Scoprire i ſuoi ſentimenti, *oſtendere ſuum ſenſum*, Plaut. Penetrare i ſentimenti d'uno, *ad ſenſum*, *opinionemque alicujus penetrare*, Cic. Renderſi al ſentimento d'uno, *concedere in ſententiam alicujus*, Liv. Eſſer di differente ſentimento, *diſcrepare*, *diſſentire ab aliquo*, *opinionum diſſenſione ab aliquo diſcrepare*, Cic. ¶ uſcir del ſentimento, ed eſſer fuor del ſentimento, vale impazzare, eſſer pazzo, *delirare*, *deſipere*. ¶ nel plurale talora ſi è detto ſentimenta.

Sentína, fogna della nave, *ſentina*. ¶ per fogna ſemplicemente, *cloaca*. ¶ per metaf. ogni ricettacolo, sì di brutture materiali, come di ſcelleratezza, *ſentina*.

Sentinella, quello ſpazio di tempo, che ſtanno i ſoldati la notte vigilanti alla guardia, ed anche il ſoldato ſteſſo, che fa la guardia, *vigilia*, *excubiæ*, *vigiles*, *excubitor*, *V.* guardia.

Sentire, *ſentire*, *ſenſu percipere*. Si uſa nel ſignif. att. neutr.

neutr. e neutr. pass. sentirsi del male per tutto, *totum dolere*, Plaut. *opprimi totius corporis doloribus*, Cic. ¶ de' sensi in particolare, dell' udire, e questo più frequentemente, *audire*, *sentire*, *accipere*, *percipere*. ¶ dell' odorato, *sentire*, *naribus percipere*, *olfacere*. Una rosa fresca si fa sentir di lontano, *rosa recens e longinquo olet*, Plin. ¶ del gusto, *gustare*, *sentire*. ¶ del tatto, *sentire*. ¶ del vedere, *sentire*, *cernere*, *videre*, *percipere*, *tueri*. In questo senso è alquanto meno usitato. ¶ si trasferisce al senso dell' animo assalito dalle passioni, *sentire*, *percipere*. Non sentir le passioni della gioventù, *non esse affinem earum rerum*, *quas fert adolescentia*, Ter. Io so, che dolore ho sentito io, *scio*, *quam doluerit cordi meo*, Ter. ¶ per conoscere, intendere, sapere, *sentire*, *intelligere*, *putare*, *existimare*, *opinari*. Tu in queste cose senti molto addentro, *tu in his rebus multum intelligis*, *hac penitus introspicis*, *penetras*, Cic. Chi non si sente colpevole, dee francamente, e ostinatamente difender la sua innocenza, *qui non deliquit*, *decet audacem esse*, *confidenter pro se*, *& proterve loqui*, Plaut. ¶ per accorgersi, *sentire*, *intelligere*. Sentirà, chi ha egli trovato, *sentiet*, *quem attentarit*, Ter. ¶ per giudicare, stimare, esser di parere, di sentimento, *sentire*, *opinari*, *existimare*. ¶ per acconsentire, *V.* non sentì la sua elezione, *ratam non habuit*. ¶ sentir d'una cosa, parteciparne, *participem esse*. Sente dell' antico, *redolet antiquitatem*. Sentiva del scemo, *non erat apud se*, *sana mentis non erat*. ¶ sentir bene, o male d'una cosa, averne buona, o mala opinione, *de aliqua re bene*, *praclare*, o *male sentire*, Cic. ¶ sentir bene, o male una cosa, è averne piacere, o dispiacere, *gaudere*, *delectari*, *oblectari re aliqua*, Cic. o *agre*, *graviter ferre*, Cic. ¶ sentirsi per risentirsi, destarsi, *expergisci*, *expergefieri*. Sentirsi bene, *valere*. Sentirsi male, *agrotare*. Come ti senti? *ut vales*? ¶ sentirsene per un pezzo, o simili, vale aver occasione di ricordarsene per lo danno, o dispiacer ricevuto. Egli se ne sentirà lunga pezza, *diù recordabitur*, *illius memoria non brevi delebitur*, *diu animo illud infixum erit*, *manebit altamente repostum*. ¶ sentirsi, e sentir di se, aver senso, *sentire*, *sensu praditum esse*. Egli non sente di se, i membri di lui sono stupidi, e non si sentono, *deductus est sensus membris*, Luct. *sensibus orbatus est*, Cic.

Sentita, il sentire, *sensus*.

Sentito, *sensu perceptus*. ¶ per accorto, giudizioso, canto, arguto, *V.*

Sentóre, odore, *odor*. ¶ per indizio, o avviso di qualche cosa avuto di nascosto, *rumor*, *indicium*. Aver qualche sentore d'una cosa, *inaudire*, *rescisce-re*, *subsentire*. Ho avuto di più qualche sentore, ch' essi siano là, *subsensi id quoque*, *illos ibi esse*, Ter. Egli ha avuto qualche sentore, ch' io aveva in casa un tesoro, *inaudivit*, *mihi esse thesaurum domi*, Plaut. Bisogna guardare, che a mio padre non ne giunga alcun sentore, *cavendum est*, *ne id resciscat pater*, *ne aliquo ad patrem hoc permeet*, Ter. Mio padre ne ha forse qualche sentore? *numquid patri subolet*? Ter. ¶ per romore, *strepitus*. ¶ star in sentore, star attentamente ad ascoltare, origliare, *V.*

Senza, e sanza, *sine*, *absque*. Ho peccato senza saperlo, *peccavi insciens*, Ter. Seguita la tua strada senza parlare, *abi tu tacitus viam tuam*, Plaut. Essendo stato due giorni senza mangiare, *cum biduum cibo se abstinuisset*, Nep. *cum biduum inediam sustinuisset*, Cels. *cum biduum sine alimento traxisset*, Petr.

Senzachè, oltrechè, *praterquamquod*. E talora, *prasertim quod*.

Senza più, dopo, appresso, *exinde*, *subinde*. ¶ per solamente, *solum*, *dumtaxat*, *tantum*.

Sepále, siepi, *sepes*.

Separábile, *separabilis*.

Separamento, *separatio*, *disjunctio*.

Separare, *separare*, *dividere*, *segregare*, *partiri*, *didu-cere*, *disjungere*, *dissociare*, *sejungere*, *distrahere*, *dirimere*. I Monti Pirenei separano la Francia dalla Spagna, *Hispaniam a Gallia Pirenei Montes distrahunt*, *dirimunt*, *discludunt*, Cels. *dividunt*, Cic. ¶ separarsi, *discedere*.

Separatamente, *separatim*, *seorsim*, *disjuncte*, Fest. Pomp.

Separatório, Red. t. 6.) *separans*, *disjungere*, *se-*
Separativo,). *gregans*.

Separazione, *separatio*, *disjunctio*, *divisio*.

Sepolcrále, di sepolcro, *sepulcralis*.

Sepolcro, *sepulcrum*, *tumulus*, *monumentum*, *conditorium*. ¶ sepolcro, assolut. dicesi per eccellenza di quel di Gesù Cristo, *Sanctum Sepulcrum*.

Sepolto, *V.* seppellito.

Sepoltura, che anche si disse, e si scrisse sepultura, *V.* sepolcro.

Seppellire, e anticamente soppellire, *sepelire*, *humare*, *tumulare*, *inhumare*, *funerare*, *tumulo contegere*, Liv. *condere corpus sepulcro*, Ovid. *humo corpus mandare*, Plin. *reddere corpus sepulcro*, *infodere terra corpus*, Virg. *humare*, *& sepultura aliquem afficere*, *ad sepulturam dare aliquem mortuum*, Cic. ¶ per nascondere, occultare, *sepelire*, *abscondere*.

Seppellito, *sepultus*, *tumulatus*, *humatus*.

Seppellitore, *sepultor*, Tert. D. Aug. *libitinarius*, *vespillo*.

Séppia, spezie di pesce, *sepia*.

Sepulcrale, *V.* sepolcrale.

Sequela, e seguela, successo, conseguente, *successus*, *eventus*, *exitus*, *sequela*.

Sequestrare, allontanare, separare, *V.* ¶ in termine giuridico, vale staggire, *V.*

Sequestrato, *segregatus*, *separatus*. ¶ nel termine giuridico, *sequestro depositus*.

Sequestrazione, *separatio*. ¶ per termine giuridico, *V.* staggimento.

Sequestro, staggimento, *V.*

Sera, *vesper*, *vespera*, *vespertinum tempus*, Cic. *serum diei*, Liv. *serum*, Suet. Verso la Sera, sul far della sera, *sero*, *vesperi*, o *vespere*, *sub vesperum*, Cæs. *primis se intendentibus tenebris*, Liv. *ad vesperam*, *flexo in vesperam die*, Nep. *cum advesperasceret*, Cic. ¶ per notte, *V.*

Seráfico, di serafino, *ardens*, *fervens*.

Serafino, *seraphim*, V. Ebr.

Serapino, liquor d'un' erba, *sagapenum*.

Serbabile, serbevole, *V.*

Serbanza, il serbare, *conservatio*.

Serbare, conservare, *V.* ¶ per ritenere, *V.* per indugiare, differire, *differre*, *rejicere*, *reservare in aliud tempus*, Cic.

Serbato, *servatus*, *reservatus*.

Serbatójo, sust. quello stanzino, ec. dove si tengono gli uccellami, e simili a ingrassare, *cella*.

Serbatójo, add. serbevole, *V.*

Serbatore, *servans*.

Serbévole, servabile, *servabilis*.

Serbo, serbanza, *conservatio*, *custodia*. Dar a serbo, e più

più comunemente in serbo, vale dar in custodia, in cura per qualche tempo con patto di riavello, *aliquid apud aliquem deponere*, *alicui credere*. Tenere, aver in serbo, *custodire*, *servare*.

Sere, sire, signore, *dominus*. § per titolo di Prete semplice, o di notajo, *dominus*.

Seréna, e sirena, *sirena*.

Serenare, far sereno, ed è proprio del cielo, *serenare*. § per metaf. quietare, tranquillare, *V.*

Serenata, sereno, sust. *V.* § pel cantare, e pel sonare, che fan gli amanti la notte al sereno davanti alla casa della dama, *concentus nocturnus ad ostium amica*. Far una sereoata, *occentare ostium amica*, Plaut.

Serénato, *serenatus*.

Sereoatrice, *serenans*.

Serenità, *serenitas*, *serenus aer*. § per astratto del titolo di serenissimo, *serenitas*.

Seréno, sust. chiarezza, *serenum*. § per lo Cielo, ed aria scoperta, *sudum*, *dium*. Temere il sereno, *nocturnos vapores formidare*, Hor. star al sereno senza danno, *sedere tuto ad rores nocturnos*, Plaut.

Sereno, add. serenissimo, *serenus*, *sudus*, *apertus*. A ciel sereno, *sereno cœlo*, *sereno tempore*, *serena tempestate*, Suet. per metaf. tranquillo, liero, giocondo, *V.* § serenissimo per titolo di gran Principe, *serenissimus*.

Serfedocco, scioccone, *V.*

Sergente, ministro, servente, *minister*, *accensus*, *famulus*. § per birro, *V.* § per soldato a piè, *pedes*. § oggi quegli, che ha cura dell'ordinanza della milizia, *centuria instructor*, *ordinum ductor*, *continuator*.

Sergencello, cerconcello, *V.*

Sergozzone, sorgozzone, mensola, sostegno, *mutulus*. § per simil. colpo, che si dà nella gola a man chiusa allo 'nsu, *pugni ictus*.

Seriamente, *serio*, *remoto*, o *amoto joco*, o *ludo*, *extra jocum*, *graviter*.

Sérico, *seriens*.

Série, *series*, *ordo*.

Serietà, serietade, serietáre, *gravitas*.

Sério, colui, ch'usa ne' suoi modi gravità, e circospezione, *gravis*, *serius*. Discorso serio, *gravis oratio*. Parole serie, *verba seria*, Tib. Voltar le cose serie in burla, *seria ludo vertere*, Hor. § in sul serio, in sul sodo, da senno, con serietà, *V.* seriamente.

Seriosamente, da vero, *serio*, *V.* seriamente.

Serioso, *V.* serio.

Sermento, propriamente ramo secco della vite, *sarmentum*. § per tralcio semplicemente, *sarmentum*, *palmes*.

Sermentoso, che ha fermenti, *sarmentosus*.

Sermollino, erba nota, e di buon odore, *serpyllum*.

Sermonamento, il sermonare, *oratio*, *sermo*, *concio*.

Sermonare, parlar a lungo, far sermone, *orationem*, o *concionem habere*, *concionari*.

Sermonato, add. da sermonare, *de quo quis orationem habuit*.

Sermonatore, *orator*, *concionator*.

Sermonatrice, *oratrix*, Quint.

Sermone, ragionamento in adunanza, e propriamente spirituale, *concio sermo*, *oratio*. § per semplice ragionamento, *sermo*. § per idioma, *sermo*, *lingua*. § per sorta di pesce di mare, *salmo*.

Sermoneggiare, *V.* sermonare.

Sermoneggiato, add. da sermoneggiare, *de quo habitus est sermo*.

Serolone, segalone, *V.*

Serotinamente, tardi, quasi fuor di tempo, *sere*, *tarde*.

Serótine, e serotino, dicesi proprio de' frutti, che vengono allo sconcio della loro stagione, *serotinus*. § per metaf. tardo, con indugio, *serus*, *tardus*.

Serpe, *serpens*, *anguis*. Ogni serpe ha 'l suo veleno, prov. vale, che ognuno ha la sua ira, *inest & formicæ bilis*, *habet & musca splenem*, *& pueri nasum rhinocerotis habent*, Mart. Allevarsi la serpe in seno, beneficar uno, che poi beneficato abbia a nuocerti, *colubram sinu suo fovere*, Phædr.

Serpeggiamento, *flexus*, *maander*.

Serpeggiante, *serpens*.

Serpeggiare, andar torto a guisa di serpe, *serpere*.

Serpeggiato, add. da serpeggiare. § figurar. una membrana serpeggiata di canaletti, *variatus*.

Serpentáccio, *immanis serpens*.

Serpentare, importunare, tempestare, *molestum esse*.

Serpentária, erba medicinale, *dracunculus*.

Serpentário, costellazione, e figura celeste, *anguifer*.

Serpente, propriamente serpe grande, per lo più co' piedi, *serpens*.

Sèrpentello, *anguiculus*.

Serpentífero, *anguifer*, *serpentifer*.

Serpentino, add. di serpenti, *anguinus*. § aggiunto di lingua, vale lingua maledica, mordace, *mordax*, *mala lingua*, Petr.

Serpentíno, sust. spezie di marmo finissimo di color nero, e verde, *ophites*.

Serpentoso, che ha serpente, che produce serpenti, *anguifer*.

Sérpere, serpeggiare, *serpere*.

Serpígine, impetigioe, *V.*

Serpillo, }
Serpollo, } sermollino, *serpillum*.

Serqua, numero di dodici, e dicesi propriamente di uova, di pere, e altre cose simili, *duodecim*.

Serra, sega, *V.* § per luogo stretto, serrato, *claustrum*, *locus clausus*, *vallis angusta*. § per impeto, furia nell' azzuffarsi, *impetus*.

Serráglio, e serráglia, steccato, o chiusura fatta per riparo, o difesa, *vallum*, *septum*. § per quel luogo, dove i Principi Turchi, e altri barbari infedeli tengono serrate le femmine, *Turcarum Imperatorum ædes*. § per quel luogo murato, dove i Principi grandi tengono serrati diversi animali venuti da' paesi stranieri, *vivarium*.

Serráme, serratura, *V.*

Serramento, il serrare, *conclusio*.

Serrare, *claudere*. § per contenere, *claudere*, *continere*, *complecti*. § per terminare, *V.* § per incalzare, violentar, onde si dice far serra, *instare*, *fatigare*, *urgere*. § per istrignere, *V.* § serrarsi addosso, o attorno a checchessia, vale avventarsegli con violenza, tirar a se fortemente, *adoriri*, *aggredi*, *involare*, *invadere*, *impetum facere*. § serrar fuora, mandar fuora, cacciar via, *excludere*, *expellere*, *ejicere*. § serrar il basto, o i panni addosso altrui, che è strignere, e quasi violentar uno a far la sua volontà, *premere*, *urgere*, *cogere*, *impellere*.

Serraramente, strettamente, *arcte*. § per profondamente, *alte*, *profunde*.

Ser-

Serrato, *clausus*. ¶ per fitto, contrario di rado, *densus*, *spissus*.
Serratura, *serra*. ¶ per metaf. suggello, e termine, *coronis*.
Serto, ghirlanda, cerchio, *sertum*.
Sértula campana, (erba) *sertula campana*, *melilotus*.
Serva, *ancilla*.
Servábile, *servabilis*.
Servàccia, *vilis ancilla*.
Servàccio, *malus famulus*.
Servággio, servitù, *V.*
Servante, che serva, *servans*, *conservans*.
Servare, serbare, *servare*, *reservare*. ¶ per guardare, custodire, *custodire*, *tueri*, *tutari*, *servare*. ¶ per riservare, *V.* ¶ per osservare, *V.*
Servatore, che serva, *servans*. ¶ per osservatore, *V.*
Servente, sust. servo, *V.*
Servente, add. *serviens*, *obediens*, *obtemperans*.
Serventese, spezie di poesia lirica.
Servicciuòla, *vilis ancilla*.
Servidoráme, quantità di servidori, *servitia*.
Servidore, servo, *V.*
Servigetto, dim. di servigio, *negotiolum*.
Servigiale, servidore, *V.* servo. ¶ oggi dicesi a' servi degli spedali, e alle Monache non velate, *servus*.
Servigio, e servizio, *servitus*, *famulatus*. Esser al servigio d'uno, *esse in alicujus famulatu*, o *apud aliquem*, Cic. *in ministerio alicujus*, Plin. Jun. Tu m'hai fatto un buon servigio, *bonam dedisti mihi operam*, Plaut. io son tutto al servigio tuo, *tuus sum totus*, *opera mea utere ut voles*, Plaut. io, e le cose mie sono tutte al servigio tuo, (modo d'offerta) *omnia mea tibi praesto sunt*. Egli se gli è offerto ad ogni servigio, *in omnia suam illi obtulit operam*, Liv. far servigi ad uno, *officia in aliquem conferre*, *operam suam alicui dare*, *praebere*, *commodare*, *benemereri de aliquo*, Cic. ¶ per beneficio, comodo, *beneficium*, *utilitas*. ¶ per negozio, faccenda, *V.*
Servile, servilissimo, di servo, da servo, *servilis*.
Servilemente, servilmente, a maniera di servo, *serviliter*, Cic. *servile*, Plaut.
Servimento, *serviens*.
Servire, *servire*, *deservire*, *inservire*, *officia*, *operam alicui dare*, *praebere*, *praestare*, *alicui ministrare*, Cic. *famulari*. Servir uno a sue spese, *suo cibo alicui servire*, Plaut. servire per l'abito, e per la tavola, *curare sex alienas vestimento*, *& cibo*, Plaut. servire un amante, *amanti suppara sitari*, *subservire*, Plaut. el servirò, finchè potrò, in fatti, e in parole, *tibi quoad potero*, *faciam*, *& dicam*, Ter. ti servirò per quanto io posso, in tutto quel, che vorrai, *faciam pro copia*, *& sapientia mea*, *qua te velle arbitrabor*, Cic. non colla lingua, ma col suo braccio, e colla spada ha servito il suo Principe, *non lingua*, *& verbis*, *sed manu*, *& armis Imperatori suo militavit*, Tac. quello non serve niente a viver felice, *ad beatam vitam nullum momentum ea res habet*, *nihil confert*, *nihil conducit ad beatam vitam*, Cic. servir uno di danari, *alicui copiam facere argenti*, *pecunia*, *credere alicui pecuniam*, *mutuam pecuniam*, o *argentum alicui dare*, Cic. Plaut. ¶ servire assol. star in servitù, *servire alicui*, o *apud aliquem*, Ter. *servire servitutem*, Plaut. *in servitute esse*. ¶ per meritare, guadagnare, *V.* ¶ per rimeritare, e ristorare, *V.* ¶ servir di coppa, dar bere a tavola, *alicui pocula ministrare*, *praebere*, *alicui cyathissare*, Plaut. servir di coltello, trinciare, *V.* servir di tagliere, per servir di trinciante, *V.* trinciante. ¶ servir di coppa, e di coltello, prov. e dicesi del fare a uno ogni sorta di servigio, *ad nutum alicujus omnia peragere*.
Servito, sust. muta di vivande, *missus*. ¶ per servizio, servitù, *servitium*, *famulatus*.
Servito, add. da servire.
Servitore, *V.* servo.
Servitrice, *ancilla*, *famula*.
Servitù, servitude, servitúte, e servitudine, *servitus*, *servitium*, *servitudo*. ¶ per lo stesso, che famiglia nel significato per serventi, *servitia*, *familia*.
Serviziále, argomento, cristeo, *V.*
Serviziato, che volentieri fa servizio, *benignus*, *comis*.
Servizio, *V.* servigio.
Serviziúccio, *leve*, *exiguum*, *tenue beneficium*.
Servo, sust. *servus*, *famulus*, *puer alicujus servitio subjectus*, Liv.
Servo, add. di servitù, *servus*, *a*, *um*.
Séseli, sorta d'erba, *seseli*.
Sésamo, sisamo, *V.*
Sesamóide, sorta d'erba, *sesamoides*.
Sesquiáltero, termine delle proporzioni, *sesquialter*.
Sesquiottávo, *sesqui-octavus*.
Sesquipedále, *sesquipedalis*.
Sesquiquarto, *sesquiquartus*.
Sesquisettimo, *sesquiseptimus*.
Sesquiterzo, *sesquitertius*.
Sessagésimo, *sexagesimus*.
Sessagono, figura geometrica di sei lati, e di sei angoli, *hexagonum*.
Séssamo, sesamo, *V.* sisamo.
Sessanta, *sexaginta*.
Sessantamila, *sexagintamillia*.
Sessantesimo, *sexagesimus*.
Sessantína, quantità di sessanta, *sexaginta*.
Sessitúra, rimesso, che si fa da piè per di fuora alle veste, *lacinia*. ¶ aver poca sessitura, aver poco garbo, *inconcinnum*, *ineptum*, *inconditum esse*.
Sessione, Red. t. 5. *conventus*.
Sessus, *sexus*. ¶ pel posteriore, *anus*.
Sesta, e seste, compasso, *V.* ¶ a sesta, avv. vale per l'appunto, *adamussim*. ¶ parlar colle seste, parlar con cautela, *prudenter*, *caute*, *considerate loqui*.
Sesta, nome d'una delle ore canoniche, *sexta hora*.
Sestare, (da sesta, compasso) aggiustare, bilicare, *librare*, *aequare*.
Sesterzio, *sestertius*.
Sestile, che risponde in sesto, termine astrologico, *sextilis*. ¶ per lo mese, detto altrimenti agosto, *sextilis*, *augustus*.
Sestière, sorta di misura, *sextarius*.
Sestina, canzone lirica, e per lo più di sei stanze.
Sesto, *sextus*. ¶ in forza di sust. una delle parti, in che era divisa Firenze.
Sesto, sust. ordine, misura, *ordo*, *mensura*. ¶ trovar sesto, por sesto a checchessia, vale porvi ordine, *modum invenire*.
Sestodécimo, *sextus decimus*.
Seta, *sericum*.
Setajuolo, mercatante di drappi di seta, *sericorum pannorum institor*.
Setáta, gran sete, e continua, *sitis vehemens*.
Sete, *sitis*. Aver sete, *sitire*. Mitigare, spegnere la sete, *sitim expellere*, *sitim potione pellere*, *depellere*, Hor. Cic. *restinguere sitim rivo*, Virg. *sedare sitim flumine*, Lucr. *deponere sitim in unda*, Ovid. ha bevuto più

più di quello, che richiedesse la sete, *excessit sitim potio*, Cels. sopportar la sete, *sitim sustinere*, *tolerare*, Cic. ¶ per metaf. ardente disiderio, avidità, *sitis*, *cupiditas*, *aviditas*. ¶ morir di sete, affogar di sete, dicesi per aver intensissimo disiderio, o grandissimo bisogno di bere, *siti ardere*, Phædr. *vehementi siti conflictari*, Cels. *magna siti exuri*, Quint. *siti magna consumi*, Hor. *torreri siti*, Lucr.

Sétola, propriamente pelo, che ha sul fil della schiena il porco, e nella coda il cavallo, *seta*. ¶ per la spazzola fatta di setole di porco per nettar i panni, *penicullus*.

Setoláccia, *ingens seta*.

Setolare, nettar i panni colla setola, *setis polire*.

Setoletta, *parva seta*.

Setolóso,)
Setolúto,) pien di setole, *setosus*, *hirsutus*.

Setóne, corda fatta di setole, *funis ex setis*.

Setoso, *V.* setoloso.

Setta, quantità di persone, che aderiscono a qualcheduno, o seguitano qualche particolar opinione, o dottrina, o regola di vita religiosa, *secta*, *familia*, *schola*, *disciplina*. ¶ per fazione, congiura, *V.*

Settágono, figura di sette angoli, e sette lati, *heptagonum*, V. G.

Settanta, *septuaginta*.

Settantottésimo, *septuagesimus octavus*.

Settantotto, *septuaginta octo*.

Settário, seguace di setta, *qui sectæ addictus est*.

Sette, *septem*.

Settéggiante, che setteggia, *factiosus*.

Setteggiare, far setta, *sectam inire*, *familiam ducere*.

Settembre, nome di mese, *september*.

„ Settembréccia,)
Settembresca,) autunno, *autumnus*, *autumni tempestas*.

Settenário, di sette, *septenarius*.

Settennio, Voc. del Dis. septennium, Prud. *septem annorum spatium*.

Settentrionále, di settentrione, *septentrionalis*, *aquilonalis*, *aquilonaris*.

Settentrióne, la plaga del mondo sottoposta al polo artico, *septentrio*, *regio aquilonalis*.

Settimana, *hebdomada*.

Settimáno,)
Settimo,) *septimus*.

Setto, diviso, separato, *sectus*, *divisus*.

Settottasverso, o setto (solo) diaflagma, *V.*

Settuagenário, che ha settanta anni, *septuagenarius*.

Settuagésima, la terza Domenica avanti la quaresima, *septuagesima*, T. Eccl.

Séttuplo, termine di proporzione, *septemgeminus*, *septemplex*.

„ Se tutto, Gr. S. Girol. sebbene, *V.*

Severamente, severissimamente, [illegible], *acerbe*, *duriter*, *graviter*, *austere*.

„ Severare, separare, *V.*

Severità, severitade, severitate, *severitas*, *austeritas*, *asperitas*.

Sevéro, severissimo, *severus*, *asper*, *durus*, *rigidus*, *austerus*.

Sevo, e sego, *sevum*, o *sebum*. Far le candele di sevo, *sebare candelas*.

„ Sevrare, scevrare, separare, *V.*

„ Sevro, scevro, *V.*

Sezione, Red. t. 4. *sectio*.

Sezzájo,)
Sezzo,) ultimo, *V.*

S F

Sfaccendato, *otiosus*, *curis solutus*, *cessator*, *desidiosus*. ¶ figurat. *iners*, *inutilis*.

Sfacciamento, sfacciatezza, *V.*

Sfacciatáccio, *impudentissimus*.

Sfacciatággine, *V.* sfacciatezza.

Sfacciatamente, *impudenter*, *procaciter*, *inverecunde*, *proterve*, *petulanter*, *animo inverecundo*, Suet.

Sfacciatello, *subimpudens*.

Sfacciatezza, *impudentia*, *petulantia*, *protervitas*.

Sfacciato, sfacciatissimo, *impudens*, *inverecundus*, *expudoratæ frontis homo*, Petr. *oris duri*, *inverecundæ frontis homo*, Cic. *perfrictæ frontis homo*, Quint. *cui periit frons*, Pers. *insigniter*, o *insignite impudens*, Cic. *audax*, *temerarius*. ¶ sfacciato si dice il cavallo, che abbia pel lungo della fronte una pezza bianca, *alba macula in fronte distinctus*.

Sfaldellare, Crus. *V.* affaldellare, *V.*

Sfallente, errante, *aberrans*.

Sfallire, errare, *aberrare*.

Sfalsare, scansare, termine della scherma, e di altri esercizj cavallereschi, e vale render falsi scansando li colpi dell' avversario, *eludere*.

Sfamáre, trar la fame, disfamare, *saturare*, *satiare*, *cibo explere*. ¶ sfamarsi, *iratum ventrem placare*, Hor. *pellere*, *depellere*, *compescere famem*, Cic. per metaf. *satiare*, *explere*.

Sfamato, *satur*.

Sfansanare, avvampare, *V.*

Sfangare, camminar per lo fango, *per cœnosa pergere*.

Sfangato, uscito del fango, *cœno liberatus*.

Sfare, disfare, *V.*

Sfarfallare, forar il bozzolo, ed uscirne fuori bachi da seta divenuti farfalle, *in papilionem evadere*.

Sfarfallone, Red. t. 4. dire sfarfalloni, *narrare*, *quæ abhorrent a fide*, Liv. *quæ excedunt fidem*, Cic.

Sfarinato, disfatto, o che si disfà, e si riduce in polvere a guisa di farina, *friatus*, *in pulverem resolutus*. ¶ sfarinare diconsi alcune frutte, che non reggono al dente, *solubilis*, *friabilis*. ¶ e ad ogni colore sbiancato, e pallido, *dilutus*.

Sfarzo, ostentazione, pompa, *ostentatio*, *pompa*, *magnus apparatus*.

Sfasciare, levar le fascie, *fasciis exuere*, *fascias tollere*. ¶ per simil. si dice di tutte le cose circondare, in fine di una terra, alla quale si rovinino, e abbattano le mura, *evertere*, *funditus tollere*.

Sfasciato, *fasciis exutus*.

Sfasciume, moltitudine di rovine sfasciate, *fragmina*.

Sfastidiare, tor via il fastidio, la noja, *nauseam*, *molestiam demere*.

Sfatare, dispregiare, farsi beffe, *despicere*, *contemnere*, *illudere*.

Sfatto, disfatto, *destructus*, *consumptus*.

Sfavillante, *scintillans*. ¶ per metaf. occhi sfavillanti, *fulgentes*, *micantes*, *scintillantes oculi*.

Sfavillare, mandar faville, *scintillare*, *micare*, *fulgere*, *emicare*.

Sfavorire, contrario di favorire, *minime favere*, *oppugnare*.

Sfe-

Sfederare, cavar la sedera, proprio de' guanciali, *denudare*.
Sfederato, *denudatus*.
Sfegatato, Bronz. cap. della galea, sfegatato per una donna, *mulierem deperiens*, *efflictim*, *perdite amans*.
„ Sfelato, trafelato, *pene exanimatus*, *viribus defectus*.
Sféndere, fendere, *findere*, *diffindere*, *discindere*.
Sfera, spera, *orbis*, *sphera*.
Sferále, Voc. del Dis. } *globosus*, *sphæralis*, Macr.
Sférico, }
Sferóide, sorta di figura geometrica, *sphæroides*.
Sferra, sust. si dice al ferro rotto, o vecchio, che si lieva dal piè del cavallo, e per metaf. sferre a' vestimenti consumati, e dismessi, *ferruta*, *vestes obsoleta*, ¶ sferra dicesi anche d'uomo inabile, e dappoco, *homo nihili*, *fungus*, *caudex*.
Sferrare, levare, cavare, o sciorre il ferro, *ferrum adimere*, *detrahere*. ¶ per liberar dai ferri, *e vinculis educere*, *ex catenis liberare*. ¶ per lo contrario d'afferrare, rimuover violentemente, *arcere*, *prohibere*, *removere*.
Sferrato, add. da sferrare, *vinculis liberatus*, *solutus*. ¶ sferrare diconsi le bestie da soma, allora che manca loro alcuna delle ferrature a' piedi, *soleis ferreis carentes*.
Sfervorato, senza fervore, *tepidus*.
Sferza, ferza, *ferula*, *verber*, *flagellum*, *scutica*. sferza del caldo, dicesi dell'ora, nella quale il sole è più fervente, e gagliardo, *hora calidior*, *maximus calor*.
Sferzare, *cædere*, *verberare*, *accipere verberibus aliquem*. ¶ per castigare, *V.* ¶ per simil. il sole sferza, *graviori æstu ardescit*.
Sferzato, colpo di sferza, *verberatio*, *ferulæ ictus*.
Sferzato, *verberatus*, *verberibus acceptus*.
Sfesso, add. da sfendere, *fissus*.
Sfiatamento, lo sfiatare, *exhalatio*.
Sfiatare, svaporare, mandar fuori il fiato, *evaporare*, *exhalare*. ¶ si usa così nel neutr. come nel neutr. pass. e in questo signif. vale perder il fiato per la soverchia forza fatta, *delassari*.
Sfiatatójo, Voc. del Dis. quell'apertura, che fanno i gettatori di metallo nelle forme, affinchè nel gettare possa uscirne l'aria, *spiraculum*.
Sfibbiare, *diffibulare*.
Sfibbiato, *diffibulatus*.
Sfibrato, Red. t. 7. *enervatus*.
Sfidamento, *provocatio*.
Sfidanza, diffidenza, *V.*
Sfidare, *provocare*, *lacessere*, *incitare*, *vocare ad aliquid*. ¶ per diffidarsi, *diffidere*. ¶ per disperare della salute, *desperare salutem*, *saluti*, o *de salute alicujus agri*, Cic. egli è sfidato da' medici, *ager cujus jam desperatus morbus est*, Cic. *deploratus a medicis*, Plin. *desertus a medicis*, Cels. *desperata salutis æger*, Asc. Ped. *depositus*, Ovid. Cæs.
Sfidato, chiamato a battaglia, *lacessitus*, *provocatus*. nimico sfidato, *apertus*, *notus*. ¶ per colui, che non si fida, *diffidens*.
Sfidatore, *provocator*, *ad pugnam*, *& certamen provocans*.
Sfiduciato, che non si fida, *diffidens*, *timidus*.
Sfigurato, trasfigurato, *deformatus*, *pallidus*.
Sfilacciare, far le filaccia, *fila ducere*.
Sfilaccicato, che si sfila, *dissolutus*.
Sfilare, da fila, che vale ordinanza, schiera, uscir di fila, *ordinem deserere*, *ex acie discedere*. ¶ da filo, guastar il filo, e disunir lo infilato, *diffuere*, ¶ sfilar delle reni, si dice del guastarsi delle reni, *delumbari*, *lumbis infringi*, Hor.
Sfilato, uscito di filà, sbandato, *palans*. ¶ alla sfilata, *V.* ¶ per isfilaccicato, *dissolutus*.
Sfinimento, svenimento, *deliquium*.
Sfingardaggine, infingardaggine, *V.*
Sfioccare, sfilacciare, *V.*
Sfiocinare, cavar i fiocini, *a vinaceis purgare*.
Sfiorare, disfiorare, *deflorare*.
Sfiorire, perder il fiore, *deflorescere*. l'arbore sfiorisce, *defluent flos arboris*, Cat. *moriuntur arboris flores*, Stat. ¶ per metaf. perder il più vago della bellezza, *deflorescere*. ¶ per mancare, o morire, *V.*
Sfiorito, *qui defloruit*.
Sfiréna, sorta di pesce di mare, *sudis*, *sphyræna*.
Sfocáto, rimaso senza fuoco, *frigefactus*. ¶ per temperato, *V.*
Sfoderare, cavar del fodero, *distringere*, *e vagina educere*. ¶ per metaf. opporre, *opponere*.
Sfoderato, *districtus*, *e vagina eductus*.
Sfogamento, *exhalatio*. sfogamento di dolore, *solatium*, *levamen*, *levamentum*.
Sfogare, esalare, sgorgare, uscir fuora, si usa così nel neutr. come nel neutr. pass. *exhalare*, *diffundi*, *evaporare*, *effluere*. ¶ per mandar fuori, dar esito, alleggerire, sminuire, *imminuere*, *levare*, *mitigare*, *lenire*, *temperare*, *mulcere*. Sfogar gli abbiam lasciati in questo carnevale, *genio indulgere*. ¶ sfogar la collera, dar esito al conceputo sdegno, *in aliquem iram effundere*, Liv. *evomere*, *erumpere stomachum in aliquem*, *iracundia erumpere in aliquem*, Cic. Cæs. *iram explere*, *satiare*.
Sfogato, *mitigatus*. ¶ luogo sfogato, stanza sfogata, dicesi per aperto, e proporzionato d'aria, *locus apertus*, *apricus*.
Sfogatojo, apertura fatta per dare sfogo, e esito a checchessia, *foramen*.
Sfoggiare, vestir sontuosamente, *lautitiæ studere*, ¶ per metaf. eccedere, *modum excedere*.
Sfoggiatamente, smoderatamente, fuor di misura, *miram in modum*.
Sfoggiato, sfoggiatissimo, *ingens*, *immodicus*, *immanis*. per sontuoso, Berni c. in lode dell'ago, *splendidus*, *lautus*.
Sfóggio, *lautitia*, *luxus*, *luxuries*.
Sfóglia, falda sottilissima di checchessia, *folium*, *bractea*.
Sfogliare, sfrondare, *folia decerpere*.
Sfogliáta, spezie di torta fatta di sfoglie di pasta, *pastillus foliaceus*.
Sfogo, sfogamento, *exitus*. ¶ per metaf. *licentia*.
Sfolgoramento, Crus. *V.* balenamento, *fulgur*.
Sfolgorare, folgorare, risplender a guisa di folgore, *fulgurare*, *coruscare*, *emicare* ¶ per affrettare, eseguir con prestezza, *accelerare*, *ocyus exequi*. per dissipare, *funditus perdere*.
Sfolgoratamente, risplendentissimamente, *lucidissime*, ¶ per metaf. smoderatamente, *immodice*.
Sfolgorato, add. da sfolgorare. per metaf. smoderato, *immodicus*, *ingens*, *immoderatus*.
Sfondamento, lo sfondare. ¶ per occisione, sbudellamento, *cædes*
Sfondante, che sfonda, *mollis*, *minime solidus*.
Sfondare, levar, o romper il fondo, *fundum adimere*, o *fran-*

f angere. ¶ per rompere checchessia passandolo da una parte all'altra, *perfringere*.

Sfondato, senza fondo, levato il fondo, o in tutto, o in parte, *cui fundus ademptus est*. gola sfondata, *inexplebilis*. ¶ per guasto, rovinato, *corruptus*. ¶ ricco sfondato, *ditissimus*.

Sfondato, sust. Voc. del Dis. una veduta di prospettiva, che dimostri gran lontananza.

Sfondolare, sfondare, *V.*

Sfondolato, sfondolatissimo, senza fondo, immenso, *immensus*, *inexplebilis*, *fundo carens*.

Sforacchiare, foracchiare, *perforare*.

Sforacchiato, *perforatus*.

Sformare, trasformare, *deformare*, *deformem reddere*.

Sformatamente, smisuratamente, *immensum*.

Sformato, *deformis*, *deformatus*. ¶ per ismisurato, smoderato, *immensus*, *ingens*, *immodicus*, *enormis*.

Sformazione, bruttezza, deformità, *V.*

Sfornare, cavar del forno, *furno educere*.

Sfornire, tor via i fornimenti, privare, spogliare, *privare*, *spoliare*, *nudare*, *evacuare*.

Sfornito, *spoliatus*, *imparatus*.

,, Sfortificare, fortificare, *V.*

Sfortunato, sfortunatissimo, *infelix*, *miser*, *aerumnosus*.

Sforzamento, *coactus*, *us*, *conatus*.

Sforzante, *cogens*.

Sforzare, *cogere*, *compellere*, *adigere*, *impellere*, *necessitatem faciendi aliquid alicui imponere*, *afferre*, Sall. Pli. ¶ per violare, usar forza, *vim inferre*. sforzar una pulcella, *vim afferre virgini*, Cic. *pudorem virgini extorquere*, Petr. *pudicitiam virgini per vim expugnare*, Cic. *per vim stuprare virginem*, Plaut. ¶ per torre, e levar via la forza, *vires adimere*, *debilitare*. ¶ sforzarsi, ingegnarsi, affaticarsi, far diligenza, por forza, *conari*, *niti*, *studere*, *omne studium*, *operam*, *diligentiam adhibere*, *ponere*.

Sforzatamente, sforzatissimamente, Crus. *V.* vivo, add. *invite*. assalirono i nemici sì sforzatamente, *adeo fortiter*, *strenue*. s' apparecchiavano sforzatamente di venire addosso, *vi*. ¶ per furiosamente, veementemente, *vehementer*. ¶ per violentemente, *violenter*. *vi*.

Sforzaticcio, alquanto forzato, lagrime sforzaticcie, *non sine vi expressa*.

Sforzato, *coactus*. ¶ perchè era signore sforzato, debole di forze, ec. *inops*, *sine copiis*, *debilis*. sforzate gabelle, *injusta*, *immodica vectigalia*. spada di sforzata gravezza, *gladius immodicus*. sforzati di coperte, e d'altri paramenti, *ornati*, *exornati*.

Sforzatore,) che sforza, *violentus*. sforzator di vergine, *pudicitiae corruptor*, Ter. *corruptela mulierum*, Cic. *corporis praedator*, Petr.

Sforzévole,)

Sforzevolmente, con isforzo, *enixe*, *vi*.

Sforzo, *conatus*, *nisus*, *conamen*, *contentio*. vi mandarono loro sforzo, *copias*, *exercitum miserunt*.

Sfracellare, quasi interamente disfare infragnendo, *elidere*, *comminuere*, *diffringere*, *conterere*.

Sfracellato, *elisus*, *comminutus*, *contritus*.

Sfragellare, sfracellare, *V.* ¶ per metaf. se Marcello cadeva, sfragellava un mondo di rei, *agmen reorum sternebat*, Tac.

Sfrangiare, sfilacciare il tessuto, *diffuere*.

Sfratare, cavar di frate, *ex ordine monachorum expellere*, *ejicere*. ¶ sfratarsi, *ex ordine monachorum exire*.

Sfratato, add. da sfratare, *ex ordine monachorum ejectus*.

Sfrattare, andar via con prestezza, *aufugere*, *evadere*, *erumpere*, *excedere*, *proripere se*, Liv. *se conjicere in pedes*, Ter.

Sfratto, *fuga*, *excessus*. ¶ dare altrui lo sfratto, dicesi del farlo sfrattare, *in exilium mittere*, *pellere*.

Sfregamento, *frictus*, *us*.

Sfregare, fregare, *V.*

Sfregato, *perfricatus*.

Sfregiare, tor via il fregio, cioè l'ornamento, *ornamentis spoliare*. ¶ si dice il fare un taglio nel viso altrui, *stigmatibus*, o *incisuris faciem deturpare*, *deformem reddere*, *honore spoliare*, *vulnus ori infligere*.

Sfregiato, *honore spoliatus*.

Sfrégio, *vulnus ori inflictum*. ¶ per la cicatrice, che di tale taglio rimane, *stigma*, *cicatrix*.

Sfrenamento, sfrenatezza, *V.*

Sfrenare, cavar il freno, *frenum detrahere*. ¶ sfrenarsi, *sibi frenum detrahere*.

Sfrenatággine, sfrenatezza, *V.*

Sfrenatamente, *effrenate*, *procaciter*, *licenter*.

Sfrenatezza, *licentia*, *effrenatio*, *insolentia*, *petulantia*. sfrenatezza di voglie, *profusa cupiditates*, *effrenata cupiditates*, Cic.

Sfrenato, *effrenis*, *effrenus*. ¶ per licenzioso, impetuoso, *effrenis*, *effrenatus*, *insolens*, *immoderatus*. ¶ per eccessivo, *immodicus*, *ingens*, *immanis*.

Sfringuellare, il cantar del fringuello alla distesa, e per metaf. parlar arditamente de' fatti altrui, *alicui obtrectare*, *audacter*, *palam*, *libere loqui*.

Sfrondare, e sfrondeare, levar via le frondi, *frondes decerpere*.

Sfrondato, add. da sfrondare.

Sfrondatore, *frondator*.

Sfrontatamente, *V.* sfacciatamente.

Sfrontato, *V.* sfacciato.

Sfruttare, contrario di fruttare, *effoetum reddere*.

Sfruttato, *effoetus*.

Sfuggévole, che sfugge, *fugax*. ¶ per levigato, lubrico, *levis*, *lubricus*.

Sfuggiasco, fuggiasco, *profugus*. ¶ alla sfuggiasca, *V.*

Sfuggíre, scansare, schivare, *effugere*, *vitare*, *evitare*.

Sfuggito, *elapsus*. ¶ per fuggitivo, *V.* ¶ alla sfuggita, *latenter*, *furtim*, *clam*.

Sfumante, termine pittoresco, *V.* il Voc. del Dis.

Sfumare, termine pittoresco, *V.* il Voc. del Dis.

Sfumato, add. da sfumare.

S G

Sgabbiare, cavar della gabbia, *cavea emittere*, *educere*.

Sgabbiato, *cavea emissus*, *eductus*.

Sgabellare, pagar la gabella, *mercem soluto vectigali liberare*. ¶ sgabellarsi di checchessia, vale liberarsene, *liberari*, *se eximere*, *se expedire*.

Sgabellato, add. da sgabellare.

Sgabello, arnese, sopra il quale si siede, *scamnum*, *scabellum*.

Sgagliardare, tor la gagliardia, *debilitare*, *vires adimere*.

Sgambato, senza gambe, *cruribus mancus*. ¶ per antica foggia di calze.

Sgambucciato, dicesi di chi sta senza calze, *nudus crura*.

Sgam-

Sgambettare, dimenar le gambe, *crura agitare*. ¶ per metaf. star in ozio, *otiari*, *otio indulgere*, *desidem vitam agere*, *nihil agere*, Cic. *otiosum esse*. ¶ in prov. fiedi e sgambetta, e vedrai tua vendetta cioè non correre a furia a vendicarti, *ne festines ultionem*.

Sganasciare, muover le ganasce, *maxillas agitare*. ¶ sganasciar dalle risa, o per risa, ridere smoderatamente, *cachinnum tollere*, Hor. *sustollere*, Cic. *risu conterere*, *dissolvere illia*.

Sgangasciamento, lo sgangasciare, *cachinnatio*, *cachinnus*.

Sgangasciare, rider sì forte, che quasi la ganascia si sforzi, *risu rictum diducere*, Hor. *miros risus edere*, Cic. *ridere quidquid est domi cachinnorum*, Catul.

Sgangherare, cavar di gangheri, scommettere, *emovere cardinibus*.

Sgangheratamente, *incondite*, *inconcinniter*, *ineleganter*.

Sgangherato, *cardine emotus*. ¶ aggiunto di checchessia, vale sciamannato, scomposto, disadatto, *inconditus*, *inelegans*, *incompositus*, *incomptus*, *inornatus*.

Sgannare, cavar altrui d'inganno con vere ragioni, *errorem depellere*, *errorem*, o *falsam opinionem eripere*, *demere*.

Sgannato, *cui falsa opinio erepta*, *detracta est*.

Sgarare, e sgarire, vincer la gara, rimanere al disopra, nella contesa, *certando aliquem superare*.

Sgarato, e sgarito, *certando victus*.

Sgarbatamente, *illepide*, *inconcinniter*, *ineleganter*.

Sgarbatezza, *inconcinnitas*.

Sgarbato, *illepidus*, *invenustus*, *insulsus*, *inelegans*, *inconcinnus*, *inurbanus*, *rudis*.

Sgarbo, Red. t. 4. *inconcinnitas*.

Sgarire, V. sgarare.

Sgarrettare, tagliar i garretti, *suffragines praecidere*.

Sghembo, sust. tortuosità, *obliquitas*. Saliti al sommo del più alto sghembo, *flexuosus clivus*. ¶ a sghembo, avv. vale a sghimbescio, a schiancio, *oblique*.

Sghembo, add. *tortuosus*, *obliquus*.

Sghermire, contrario di ghermire, *deglutinare*.

Sghermitore, che sghermisce, *deglutinans*.

Sgheronato, Voc. del Dif. tagliato a sghimbescio, *oblique caesus*.

Sgherrettare, sgarrettare, V.

Sgherro, brigante, che fa del bravo, tagliacantoni, mangiaferro, *satelles*.

Sghignare, burlare, schernire, V.

Sghignazzamento, *cachinnatio*, *cachinnus*.

Sghignazzare, rider con istrepito, *cachinnari*, *cachinnum tollere*, Hor. *sustollere*, Cic. *cachinnos edere*, Cic.

Sghignazzata, }
Sghignazzo, } V. sghignazzamento.

Sgocciolare, versar infino all'ultima gocciola, *ad extremam guttulam exhaurire*.

Sgocciolatura, *stillicidium*. ¶ alla sgocciolatura, avv. vale all'ultimo termine, (modo basso,) *sub finem*, *sub extremum*.

Sgomberare, e sgombrare, portar via masserizie da luogo a luogo per mutar domicilio, *merces*, o *supellectilem alio transferre*. ¶ sgomberare assolut. vale uscirsi, andar via, *migrare*, *abire*. sgombrar il paese, o simili, vale partirsi dal paese, *terra excedere*, *abire*, *demigrare*. ¶ sgomberar, portar via semplicemente, *exportare*, *auferre*, *exhaustare*, Fest. ¶ per dipartire, mandar via, *dimovere*, *depellere*.

Sgomberato, sgombrato, } *liber*, *vacuus*, *nudus*. ¶
Sgómbero, sgombro add. } sgombero, e sgombro, per metaf. scarico, *expoliatus*, *exoneratus*.

Sgombero, sgombro, } *depulsio*, *vacuitas*.
Sgomberamento, sgombramento, }

Sgombinato, in confusione, senza ordine, *perturbatus*, *confusus*, *inordinatus*.

Sgombrare, sgombrato, sgombro, V. sgomberare, ec.

Sgomentamento, *consternatio*.

Sgomentare, sbigottire, V. si usa nel signif. neutr. neutr. pass. e att.

Sgomentato, *consternatus*.

Sgomentire, sgomentare, sbigottire, V.

Sgomento, sbigottimento, sgomentamento, V.

Sgominare, disordinare, scompigliare, metter in confusione, *perturbare*, *versare*, *confundere*.

Sgominato, *perturbatus*.

Sgomitolare, contrario di aggomitolare, *glomerem*, *dissolvere*.

Sgonfiamento, Red. etim. *tumoris imminutio*.

Sgonfiare, contrario di gonfiare, *tumorem discutere*, *adimere*, *tollere*. ¶ sgonfiarsi, *detumescere*, *tenuari*, *attenuari*, *imminui*.

Sgonfiato, }
Sgónfio, } *detumefactus*, *flaccidus*.

Sgòrbia, Voc. del Dif. scarpello fatto a doccia per intagliare in legno.

Sgorbiare, imbrattar con inchiostro, scorbiare, *atramento inquinare*. ¶ in vece di schiccherare, screziare, *maculare*.

Sgórbio, macchia fatta in sul foglio con inchiostro, scorbio, *litura*.

Sgorbiolina, Voc. del Dif. dim. di sgorbia.

Sgorgamento, *effluvium*.

Sgorgantemente, a sgorgo, *affluenter*.

Sgorgare, lo sboccare, e 'l traboccare, che fanno l'acque, l'uscir del gorgo, *exundare*, *exonerari*, *se effundere*, *egerere*, *effluere*. ¶ per simil. *effundere*. sgorgar lagrime, *lacrymas effundere*. ¶ per metaf. far passaggio, sgorgar nelle terre vicine, *exonerari*.

Sgorgo, sgorgamento, V. ¶ a sgorgo, avv. con grande sgorgamento, sgorgantemente, V.

Sgovernato, non governato e maltrattato, *male habitus*, *male curatus*.

Sgozzare, tagliar il gozzo, scannare, V. ¶ per votar il gozzo, onde sgozzar i pipioni, è votar, e nettar loro il gozzo, quando son morti, *guttur purgare*, *expurgare*, *tergere*. ¶ sgozzare, per metaf. dimenticar una cosa, digerirla, *oblivisci*. Sgozzare un'ingiuria, *injuriam concoquere*, Cic.

Sgradire, dispiacere, *displicere*.

Sgraffiare, graffiare, *unguibus lacerare*.

Sgraffiato, *unguibus laceratus*.

Sgraffinare, Caro let. t. 1. grancire, rubare, *arripere*.

Sgráffio, graffio, graffiatura, V.

Sgraffione, *magna laceratio*.

Sgramaticare, esplicar per gramatica, *grammaticorum more enucleare*, *explicare*.

Sgramaticato, add. da sgramaticare.

Sgranchiare, contrario di aggranchiare; *membra explicare*. metaf. vale snighittirsi, svegliarsi, *pigritiam excutere*.

Sgranare, cavar i legumi del guscio, *e siliquis grana educere*.

Sgranellare, propriamente lo spiccare gli acini, o gra-

Scrivere, *scribere*, *exarare*, *pingere verba*, Cic. Scriver lettere, *scribere*, *conscribere*, *dare alicui*, o *ad aliquem litteras*, *epistolas*, Cic. ¶ per comporre, far composizioni, *scribere*, *conscribere*, *componere*, *conficere*. ¶ per notare, registrare, V.

Scroccare, fare checchessia alle spese altrui *parasitari*, *aliena vivere quadra*.

Scroccatore, Car. let. t. 1. *parasitus*.

Scrocchiare, fare scrocchi, *usuris vetitis operam dare*.

Scrocchino, chi scrocca volentieri, *parasitus*, *parasitaster*.

Scrocchio, sorta d'usura illecita, *usura vetita*.

Scrocchione, chi fa gli scrocchi, *usuras vetitas exercens*.

Scrocco, lo scroccare, *parasitatio*. Mangia a scrocco, *parasitando ventrem suum pascit*, Plaut.

Scroccone, *V.* scrocchione.

Scrofa, e scroffa, *scrofa*, *sus*, *porca*. ¶ per metaf. concubina, *V.* ¶ per lo stesso, che scrofola, *V.*

Scrofola, tumore, che nasce da mezzo il collo in su, *struma*.

Scrollamento, *agitatio*, *quassatio*, *concussio*.

Scrollare, *quassare*, *agitare*, *concutere*. ¶ scrollar il dardo, *vibrare*.

Scrollo, scrollamento, *V.* ¶ scrollo di lancia, *vibratio teli*.

Scropolo, la vigesimaquarta parte dell'oncia, *scrupulum*, *scripulum*.

Scropuloso, aspro, zotico, *scruposus*, *asper*, *salebrosus*, *tuberosus*.

Scrosciare. si dice del formar quel suono, ch'esce del pan fresco, o d'altra cosa secca frangibile nel masticarla, e quello, che fa la terra, o simil cosa, che sia in vivanda non ben lavata, *crepitare*. ¶ si dice anche del bullire, che fa l'acqua smoderatamente, *ebullire*, *fervere*.

Scrosciata, lo scrosciare, *crepitus*.

Scróscio, croscio, *V. V.* ¶ per simil. romore, e fracasso semplicemente, *strepitus*. ¶ scroscio di risa, *cachinnus*.

Scrostare, levar la crosta, *decorticare*.

Scroto, Red. t. 6. *scrotum*.

Scrunare, romper la cruna, *acus foramen rumpere*.

Scrupoleggiare, Segn. Pen. Istr. *nimis anxie*, *nimiumque subtiliter expendere*.

Scrúpolo, e scrupulo, dubbio, che perturba la mente *scrupulus*, *religio*. Avere scrupolo d'una cosa, *habere aliquid religionis*, Cic. *religiosum aliquid habere*, Plin. Ho scrupolo a dir questo, *religio mihi est hoc dicere*, Ter. Io non ho scrupolo di far questo, *religio mihi non est*, *quominus hoc faciam*, Cic. fare, mettere scrupolo a uno, *scrupulum*, *religionem alicui injicere*, *afferre*, *incutere*, *afferre*, Cic. Liv. Questo scrupolo m'inquieta, *hic scrupulus me multum torquet*, Plaut. Levar lo scrupolo, *ex animo alicujus evellere scrupulum*, Plin. Jun. *adimere alicui scrupulum*, *exsolvere aliquem religione*, Liv. E' venuto loro, a te uno scrupolo, *cepit eos religio*, Liv. *religio in te incessit*, Ter. ¶ per difficoltà, *difficultas*.

Scrupolosamente, scrupulosissimamente, scrupulosamente, e scrupulosissimamente, *scrupulose*, *anxie*, *cum religione*.

Scrupoloso, scrupuloso, *religiosus*, *anxius*, *sollicitus*, *scrupulosus*, Apul. *calumniator sui*, Pli. essere scrupoloso, *calumniari se*, Quint.

Scrutábile, *investigabilis*, Lactant. *qui investigari potest*.

Scrutare, ricercare, *scrutari*, *perscrutari*, *inquirere*.

Scrutínio, ricercamento, *examen*, *scrutinium*, Apul. *investigatio*. ¶ e per isquittinio, *comitia*.

Scuccumedra, nome finto per far ridere.

Scucíto, sdruzito, *dissutus*.

Scudáio, che fa gli scudi, *scutorum faber*, *scutarius*.

„ Scudare, quasi coprir collo scudo, *clypeo munire*, *protegere*.

Scudato, che ha scudo, *scutatus*.

Scudetto,)
Scudicciuolo,) *scutulum*, *pelta*, *clypeolum*, Hygin. ¶ per istriscia di tela fina bianca, che le donne si mettevano al busto nero, quando portavano bruno, *fascia linea alba*. ¶ per una delle parti della briglia. ¶ dicesi all'occhio, che s'incastra nella tagliatura del nesto.

Scudiére, quegli che serve il cavaliere nelle bisogne dell'arme, *armiger*, *scutigerulus*.

Scudisciare, e scurisciare, percuotere collo scudiscio, *virga cadere*.

Scudiscio, o scuriscio, sottil bacchetta, *virga*.

Scudo, *scutum*, *clypeus*. ¶ per arme, o tondo, dove son dipinte le insegne, *insignia*, *stemma*. ¶ per metaf. protezione, V. ¶ per guscio della testuggine, *umbo*. per una sorta di moneta, *nummus*.

Scúffia, cuffia, *V.*

Scuffiare, mangiar con prestezza, con ingordigia, e assai, (e modo basso,) *ligurire*, *vorare*.

Scuffina, Voc. del Dis. *V.* scoffina.

Scuffione,)
Scuffiotto,) *calantica*.

Sculacciare, dar delle mani in sul culo, *nates cadere*. ¶ sculacciar uno, vale trattarlo da bambino.

Sculacciata,)
Sculaccione,) *natium percussio*.

Sculettare, dimenar il culo, *cevere*.

Sculmáto, sorta d'infermità de' cavalli.

Sculpare, Morg. Pulc. *V.* scolpire.

Sculto, scolpito, *V.*

Scultor, *sculptor*.

Scultoresco, Voc. del Dis. di scultore, termine scultoresco, *vox sculptorum propria*.

Scultúra, *sculptura*.

Scuojare, scorticare, *V.*

Scuola, *schola*, *ludus literarius*, *ludus docendi*, *gymnasium*. aprire scuola, *ludum docendi aperire*, Svet. ¶ per adunanza di scolari, o di uomini scienziati, *schola*. ¶ per confraternità, e compagnia spirituale, V.

Scuótere, *quatere*, *quassare*, *concutere*, *succutere*. ¶ per levarsi da dosso, rimuovere da se, allontanare, *excutere*, *amovere*, *avertere*, *removere*, scuoter il giogo, *excutere jugum a cervicibus suis*, Plin. Jun. *exuere jugum*, o *se jugo*, Liv. *turpi jugo eripere colla*, Hor. ¶ per privare, *V.* ¶ tu puoi scuotere, ec. vale tu puoi dire, e far ciocchè vuoi, *in vanum*, *in cassum agis*. ¶ scuotersi, *commoveri*, *concuti*, *indignari*.

Scuotimento, Crus. *V.* concussione, *concussio*.

Scuotitore, Crus. *V.* concussatore, *concussor*.

Scurare, divenire scuro, *obscurari*. la luna scurò, *luna defecit*. ¶ per abbagliare, in signif. att. *obscurare*.

Scurato, *obscuratus*.

Scurazione, *obscuratio*.

Scure, e scura, accetta, *V.* ¶ prov. gittar il manico dietro la scure, vale sprezzar il meno perduto il più, *varam cum tibia projicere*, preso da Ausonio. ¶ darsi la scure in sul piè, operare a proprio svantaggio,

gio, *ascellam cruribus illidere*, Apul.
Scurezza, oscurezza, oscurità, *V.*
Scuriada, sferza di cuojo, colla quale si sferzano i cavalli, *scutica*, *lorum*.
Scurisciare, scurisciato, scuriscio, V. scudisciare, ec.
Scurità, scuritade, scuritate, *tenebra*, *caligo*, *obscuritas*. ¶ per pallidezza, *V.* ¶ per difficultà d' intendere, *difficultas*, *obscuritas*. ¶ per eccessivo stermioio, quasi cosa scura, e orribile a vedere, *calamitas*, *clades*, *strages*, *lues*.
Scuro, scurissimo, *opacus*, *obscurus*, *ater*, *tenebrosus*, *tenebricosus*, *caliginosus*. ¶ per pallido, *V.* ¶ per malagevole a intendersi, *obscurus*, *difficilis*. ¶ per senza fama, ignoto, *obscurus*, *ignobilis*, *ignotus*. ¶ per crudele, *V.*
Scuro, sust. scurità, *V.*
Scurilità, scurilitade, e scurilitate, loquacità disonesta, *scurrilitas*.
Scusa, *excusatio*, *purgatio*. portano una certa scusa, *dicunt caussam nescio quam*, Cic.
Scusabile, *excusabilis*, *excusatione dignus*.
Scusarsi, *excusare se*, *purgare se alicui*, o *apud aliquem*. ¶ in att. sign. *excusare*, *purgare*. ¶ per risparmiar chicchessia, servendo in sua vece, *liberare*.
Scusato, scusatissimo, *excusatus*.
Scusatore, *qui excusat*, *purgat*.
Scusazione, scusa, *V.*
Scusso, che non gli è rimasto niente, quasi scosso, *excussus*, *omni re cassus*, *destitutus*, *spoliatus*.

S D

Sdarsi, annighittirsi, impigrirsi, *V.*
Sdebitarsi, uscir di debito, *officium implere*, *officio suo fungi*, *debito se liberare*, *se levare*.
Sdegnante, *indignans*.
Sdegnare, non degnare, disprezzare, aver a schifo, *respicere*, *renuere*, *aversari*, *dedignari*, *fastum facere alicui*, Petr. *contemnere*, *non curare*, *graviter ferre*, *fastidire*, *despectui habere*. ¶ sdegnarsi, lo stesso. ¶ Per adirarsi, aver per male, *stomachari*, *indignari*, *irasci*, *dolere*. ¶ per metaf. delle piante, quando per qualche offesa o si seccano, o non attecchiscono, *non provenire*.
Sdegnato, *indignatus*, *indignans*.
Sdegno, ira, cruccio, indegnazione, *ira*, *indignatio*. ¶ avere a sdegno, tenere a sdegno, o simili, vale schifare, *dedignari*, *stomachari*, *aspernari*, *fastidire*.
Sdegnosamente, *indignanter*, *aspere*, *amare*, *torve*.
Sdegnosetto, *subiratus*, *indignabundus*.
Sdegnosità, sdegnositade, sdegnositate, *iracundia*.
Sdegnoso, *indignans*, *indignabundus*, *iracundus*, *morosus*.
Sdentato, senza denti, *edentulus*.
Sdicevole, disdicevole, *V.*
Sdilacciare, dilacciare, *solvere*.
Sdilinquire, divenir liquido, *liquescere*. ¶ per divenire sciocco, e insipido, *desipere*. ¶ per venir meno, *deficere*. ¶ in signif. att. Red. t. 6. *diluere*, *liquefacere*.
Sdimendicatezza, dimenticanza, *V.*
Sdimenticare, si usa nel sent. neutr. neutr. pass. e atti. *oblivisci*.
Sdimenticato, *oblitus*.
Sdimentico, dimentico, *immemor*, *obliviosus*.
Sdiricciare, cavar le castagne del riccio, *ex echinato cal*lice castaneam educere, *extrahere*.
Sdolcinato, che ha dolcezza senza spirito, *dulciculus*.
Sdonneare, snamorarsi, *V.*
Sdoppiare, scempiare, *resolvere*.
Sdormentare, destare, svegliare, *V.* ¶ sdormentarsi, svegliarsi, *V.*
Sdormentato, *a somno excitatus*, *expergefactus*.
Sdossare, levar di dosso, *levare*.
Sdottorare, contrario di addottorare, *doctoris dignitate privare*, *ex doctorum albo expungere*.
Sdottorato, *ex doctorum albo expunctus*, *doctoris dignitate orbatus*.
Sdrajarsi, porsi a giacere, *sternere se*.
Sdrucciolamento, *lapsus*, *us*.
Sdrucciolare, *labi*, *delabi fallente vestigio*. ¶ per incorrer in errore, trapassar da una cosa in altra con facilità, *errare*, *in aliqua re offendere*, *labi*.
Sdrucciolenta, e sdrucciolante, cosa, sopra la quale si sdrucciola, lubrico, liscio, *lubricus*, *vestigium fallens*, Cic. ¶ per veloce, *V.*
Sdrucciolevole, *lubricus*.
Sdrucciolo, sust. sentiero, che va alla china, dove con difficoltà si può andare senza sdrucciolare, *via lubrica*, Prop. *lubricum*. ¶ per l'atto dello sdrucciolare, *lapsus*, *us*.
Sdrucciolo, add.)
Sdrucciolоso,) facile a sdrucciolare, *lubricus*. ¶ versi sdruccioli son quelli, che dopo l' ultimo accento hanno più sillabe, si potria dire con voce Greca, *hendecasyllabus*.
Sdrucire, propriamente disfar il cucito, *diffuere*, *resuere*. ¶ per aprire, fendere, spaccare, V. ¶ in signif. neutr. e neutr. pass. *rimis fatiscere*, *rimas agere*, *hiscere*, *dehiscere*. ¶ per rompere, far impeto, urtare, *impressionem facere*, *ordines perrumpere*, *scindere agmen*.
Sdrucito, *diffutus*. nave sdrucita, *rimis fatiscens navis*.
Sdrucito, sust. spaccamento, spaccatura, *rima*, *fissura*.

S E

Se, pronunziata coll' *e* stretta, vale caso che, ec. *si*. ¶ congiunzion dubitativa, *num*, *an*, *utrum*. Ho dubitato lunga pezza, se doveva comprarle sì, o no, *diu dubitavi*, *hos emerem*, *an non emerem*, Plaut. guarda, se tu vuoi ricevere il danajo, o difender la tua causa, *vide*, *utrum vis argentum accipere*, *an caussam meditari tuam*, Ter. io non so, che mi farè, se debbo ajutar Panfilo, o obbedire al vecchio, *nec quid agam*, *certum est*, *adjuvem Pamphilum*, *an auscultem seni*, Ter. questo è quel, che si cerca, se si faccia sì, o no, *fiat*, *nec ne fiat*, *id quaeritur*, Cic. ¶ per così in principio di locuzion pregativa, o desiderativa, *sic*. se Venere ti, ec. *sic te diva potens Cypri*, Hor. ¶ per benchè, ancorchè, quantunque, *V.* ¶ per poichè, *V.* ¶ quando è posta davanti alla particella *ne* o affissa, o non affissa col verbo, è lo stesso, che 'l *si*, che accompagna il verbo, e fallo neutr. pass. se n' avvedeva, *animum adverterat*, Ter. in vece di quanto, *V.* ¶ sed si usa talora in concorso di vocale, in vece di se, spezialmente nel verso. ¶ truovasi nel Bocc. tronco avanti a consonante, contro l' uso, e contro la regola de' troncamenti. ¶ se' segnato d' apostrofo, vale se i, se ci, se gli.
Se, pronome primitivo singulare, e plurale, e di tutti

ti i generi, *sui*, *sibi*, *se*, *a se*. ¶ da se talora vale per sua natura, naturalmente, *reipsa*, *revera*, *reapse*. ¶ da se a lui, da me a te, da voi a noi, vale a solo a solo, *solus*. ¶ esser fuor di se, vale esser fuor del senno, *apud se non esse*, Ter. ¶ far sopra di se, dicesi degli artefici, che non istanno con altri, *sibi laborare*. ¶ contra di se, *contra semet ipsum*, *in se*. ¶ dirimpetto a se, rincontro a se, *e regione sibi*. ¶ di per se, per se, *seorsim*. In se medesimo, *secum ipse*. V. il Cinonio.

Se, pronunciato coll'*e* aperta, è la seconda persona del verbo essere, *es*.

Sebene, benchè, *V.* ma serve allo'nfinito, e allo'ndicativo.

Sebesten, Red. t. 6. sorta di frutta medicinale.

Secare, segare, *V.*

Secca, luogo infra mare, che per la poca acqua è pericoloso a'naviganti, *brevia*. ¶ rimanente sulle secche, diciamo dell'esser impedito in sul più bel del fare checchessia, e non poter proceder più avanti, *alicui haerere aquam*, *haerere*. ¶ lasciar in sulle secche, o in secco, abbandonar altrui, lasciandolo in necessità, e in pericolo, *afflictum aliquem deserere*, Tac. *in aerumnis aliquem deserere*, Ter. *alicui abesse*, Cic.

Seccábile, atto a seccare, *siccabilis*, Cæl. Aurel.

Seccaggine, secchezza, *V.* ¶ per isterilità, *V.* ¶ per metaf. noja, importunità, fastidio, *V.*

Seccagginoso, dicesi degli alberi, quando hanno rami secchi, *siccus*, *aridus*.

Seccagna, secca, *V.*

Seccamente, Curs. *V.* secco, sust. *sine lenocinio*.

Seccamento, secchezza, *V.*

Seccare, *siccare*, *arefacere*, *exsiccare*. Seccar al sole, *insolare*, Col. *in sole siccare*, Plin. e per importunare, *obtundere*, *enecare*. Seccarsi, *assudescere*.

Seccatívo, *siccativus*, Cæl. Aurel.

Seccato, *siccus*, *arefactus*, *siccatus*.

Seccatojo, luogo fatto ad oso di seccarvi frutte, o biade, *ubi siccantur fruges*.

Seccatrice, *siccans*. ¶ per metaf. che infastidisce, *importuna*, *molesta*.

Seccazione, *siccatio*.

Secchereccio, secchezza, *V.* ¶ per secchericcio, *V.*

Secchería, cosa secca, e da nulla, *res futilis*.

Secchericcio, quasi secco, *semisiccus*, Pallad.

Secchezza, *siccitas*, *ariditas*, *aritudo*. ¶ nelle pitture, e nelle scolture è quella troppo affettata diligenza, che vi apparisce usata dall'artefice, e che la fa dare nella maniera secca, *pingendi forma sicca*, ¶ per istrettezza nello spendere, *sordes*, *avaritia*.

Secchia, vaso da attigner acqua, *situla*, *situlus*. ¶ far come le secchie, dicesi in prov. dell'andar continuamente attorno, *assidue vagari*. ¶ ripescar le secchie, riparar agl'inconvenienti nati per error altrui, *quod peccatum est ab aliis*, *corrigere*, Ter.

Secchione, *magna situla*.

,, Secchità, secchitade, secchitate, *V.* secchezza.

Seccia, quella paglia, che riman nel campo sulle barbe delle biade segate, e'l campo stesso, nel quale ella è, *stipula*.

Secco, *siccus*, *aridus*. ¶ per magro, *V.* ¶ secco dicesi quell'autore, o quel componimento, in cui apparisce secchezza di stile, *siccus*, *exilis*, *exanguis*, *jejunus*. ¶ per istretto, *aridus*, *pumiceus*, *sordidus*.

Secco, sust. *V.* secchezza. ¶ in forza d'avverb. in vece di seccamente, *sine lenocinio*. ¶ a secco, *sicce*. ¶ murare a secco, *V.* murare. ¶ rimanere a secco, ec. rasciugarsi le cose, che hanno bisogno d'acqua, e sono use ad averne, e rimangon senza, *exsiccari*, *arere*, *arescere*, *siccescere*. ¶ rimanere in secco, mancar altrui in favellando, e le parole, e i concetti, *aquam alicui haerere*. ¶ anfanare a secco, prov. affaticarsi senza profitto, come colui, che vuol navigar senz' acqua, *ignem caedere*, *lapidem verberare*, Plaut. ¶ dire, o far checchessia di secco in secco, modo basso, vale dire, o fare checchessia inaspettatamente, improvvisamente, *praeter expectationem*, *ex improviso*, *ex inopinato*, *ex tempore dicere*, *o facere aliquid*.

Seccomóro, sicomoro, sorta di albero, *sycomorus*.

Seccóre, secchezza, *V.*

Seccúme, tutto quello, che ha di secco su gli alberi, e sulle piante, *sicca folia*.

Secento, *sexcenti*. ¶ di persona, ch'in fatti, o in parole si stimi oltre al convenevole, *gloriosus*. ¶ per assai, assaissimo, parevano il secento, *in honore erant*.

Secesso, Red. t. 7. evacuar per secesso, *ventrem exonerare*.

Seco, con seco, e sego una volta detto da Dante, *secum*. seco medesimo, seco stesso in qualunque genere, e numero, *secum ipse*, *secum ipsa*.

Secolare, sust. che vive al secolo, *profanus*, *secularis*, Tert.

Secolare, add. di secolo, *secularis*. ¶ aggiunto a uomo, vale quello, che secolare, sust.

Secolarescamente, *profane*.

Secolaresco, *profanus*.

Sécolo, *seculum*, e *seclum*. Gl' Ingegni de' primi secoli, *primarum aetatum ingenia*, Quint. il più dotto del nostro secolo, *in nostro aevo peritissimus*, Plin. secoli barbari, e nemici della virtù, *saeva*, & *infesta virtutibus secula*, Tac. ¶ pel mondo, e cose mondane, *seculum*, Prudent. Sedul. Tac. ¶ esser fuor del secolo, vale aver perduto l'intelletto, *stultum*, *dementem esse*, *apud se non esse*, *mente captum esse*.

Seconda, sust. membrana, nella quale sta rinvolto il parto nel ventre, *secunda*, *arum*, ¶ andar a seconda, *secundo flumine*, o *amne navigare*. Andar a seconda a uno, *alicui obsequi*, *indulgere*, *arridere*.

Secondamente, nel secondo luogo, *secundo*, *deinde*, *secundo loco*.

Secondamentechè, *V.* secondochè.

Secondare, andar dietro sì nel parlare, che nel moto, *prosequi*. ¶ per metaf. *obsequi*, *obsecundare*. ¶ per andar a seconda, *secundo flumine*, o *amne navigare*.

Secondariamente, }
Secondàrio, avv. } secondamente, *V.*

Secondàrio, nome, *secundarius*.

Secondina, e sicondina, *V* seconda.

Secondo, add. *secundus*. Seconda mensa, frutte, e confetture, ec. *secunda mensa*, Cic. la seconda volta, *secundo*, *iterum*. ¶ per favorevole, *secundus*, *prosper*, *favens*, *felix*. A nullo altro secondo, *haud ulli secundus*, Virg.

Secondo, avv. *V.* secondamente.

Secondo, preposizione, conforme, *secundum*. ¶ vale anche per, *V.* ¶

Secondo, sust. la sessantesima parte d'un minuto, *minutum secundum*.

Se-

Secondochè, conforme a che, *prout*, *sicut*, *quemadmodum*.

Secondogènito, *secundo loco genitus*.

,, Secretàno, intrinseco, *familiaris*, *intimus*, *necessarius*.

Secuzione, esecuzione, *V.*

,, Securanza, il securare, *securitas*.

,, Securare, assicurare, *V.*

Sedare, V. L.

Sedatamente, *sedate*, *quiete*.

Sedato, *sedatus*, *placatus*.

Sede, *sedes*.

Sedécimo, sestodecimo, *V.*

Sedentàrio, Red. t. 6. vita sedentaria, *vita sedentaria*.

Sedente, *sedens*.

Sedère, e anticamente, ora fuor d' uso, seggere, *sedere*, *assidere*, *considere*, *insidere*. sedere a mensa, *mensis considere*, Virg. *accumbere*, *discumbere*, *accubare*, *accubare ad epulas*, Cic. ¶ per semplicemente stare, dimorare, *V.* ¶ porsi a sedere, prender quiete, *quiescere*. ¶ seder pro tribunali, e seder a scranna, star in luogo eminente, ma è proprio de' Gindici, quando rendon ragione, *sedere pro tribunali*, Plin. *sedere*, Cic. ¶ per regnare, *V.* per risedere, esser di magistrato, *munus exercere*, *munere fungi*. ¶ chi ben siede, mal pensa, prov. e vale, che troppa comodità induce altrui a male cogitazioni, *feliciter agentes male cogitant*, di Menandro: *felicitas sana mente homines excutit*, di Euripide.

Sedére, nome, *sedes*, *sessio*. ¶ per culo, o natiche, V.

Sédia, strumento da sedere, *sedes*. ¶ pel luogo dove risieggono i Principi, *sedes*. ¶ pel principato, *V.*

Sedicésimo, sesto decimo, *V.*

Sédici, *sexdecim*, *sedecim*.

Sedile, sedia rozza, e senz' artifizio, *sedile*.

Sedimento, Red. t. 7. *subsidentia*, *sedimen*, Cæl. Aur.

Sedimentoso, Red. t. 6. *facile subsidens*.

Sédio, seggio, *sedes*.

Seditore, *sessor*.

Sedizione, *seditio*, *motus civicus*, *tumultus*. Fare una sedizione, *seditionem concitare*, *commovere*, *conflare*, *facere*, Cic. *coire*, Liv. farla in una città, *inducere*, *seditionem in civitatem*, Cic. *agitare urbem seditionibus*, Plin. acquietar una sedizione, *seditionem comprimere*, *sedare*, Cic. *compescere*.

Sedizioso, *seditiosus*, *factiosus*.

Sedotto, *fraude impulsus*.

Seducente, *seducens*, *decipiens*, *in malum inducens*.

Seducimento, seduzione, *V.*

Sedurre, distorre altrui dal bene con inganno, e tirarlo al male, *abducere a recta via*, *inducere aliquem in malum*, Ter.

Sedúto, add. da sedere.

Sedutta, seduzione, *V.*

Seduttore, *deceptor*, *corruptor*.

Seduttrice, *seducens*, *corruptrix*.

Seduzione, *seductio*, Tert. *deceptio*, *corruptela*.

Sega, strumento di ferro dentato, col quale si dividono i legni, *serra*.

Sugábile, *sectilis*, *secabilis*, Lactant.

Segále, e segala, spezie di biada, *secale*.

Segalìno, di complessione adusta, e non atto a ingrassare, *gracilis*, *macer*, *junceus*.

Segalone, spezie d'uccello.

Segamento, *sectio*.

Segare, propriamente ricider con sega, *secare*, *serra resecare*. ¶ per mietere, *V.* ¶ per tagliare semplicemente, *V.*

Segaticcio, segabile, *V.*

Segatore, *sector*. ¶ per mietitore, *V.*

Segatúra, quella parte del legno, che ridotta quasi in polvere, casca in terra, *scobs*. ¶ per fessura, e divisione, che fa la sega, e per quella parte, ove la cosa è segata, *sectura*, *serratura*. ¶ per mietitura, *V.* ¶ per lo tempo nel quale si sega, o si miete, *messis*, *tempus messis*.

Segavéne, dicesi di persona, che tiraneggia altrui a proprio interesse, *hirudo*, *sanguisuga*.

Seggetta, seggiola portatile con due stanghe, *sella gestatoria*, Svet. ¶ per una sedia ad uso d' andar del corpo, *sella familiarica*, Varr. *sella*, Scrib. Larg.

Séggia,) *sedes*, *sella*.
Séggio,)

Séggiola,)
,, Séggiolo,) *sellula*. ¶ seggiola dicesi anche quel legno, che si conficca a traverso sopra l'estremità de' correnti per collegarli, e reggere gli ultimi embrici del tetto, detti gronde.

Segghetta, *serra minor*. ¶ anticamente dicevasi ad un modo di acconciarsi i capelli delle donne.

Segnácolo, segno, contrassegno, *signum*, *signaculum*, Tert. Prudent.

Segnalare, render famoso, far segnalato, *celebrem reddere*, *illustrare*.

Segnalatamente, *potissimum*, *præcipue*, *præsertim*.

Segnalato, segnalatissimo, *egregius*, *illustris*, *eximius*, *excellens*.

Segnále, segno, contrassegno, *V.* ¶ per segno, e figura del zodiaco, *signum*, *sidus*. ¶ per margine, *nota*, *cicatrix*. ¶ per arme, insegna, *insignia*, *stemma*.

Segnaletto,) *parvum signum*, *notula*.
Segnaluzzo,)

Segnare, contrassegnare, fare qualche segno, *signare*. E sì la segnò, che ec. *ita eam descripsit*. segnar nella memoria, *memoria prodere*, *mandare*, *commendare*. Segnare con bianca pietra, *albo signare lapillo*, *meliori lapillo*, Mart. ¶ per assegnare, prescrivere, *præscribere*, *assignare*. ¶ per notar le misure di qualunque sorta contrassegnandole per giuste con piombo, fuoco, o simili, *signare*, *notare*. ¶ per far segno di croce, dar la benedizione, *benedicere*, *benedictionem impertiri*, V. Eccl. ¶ segnarsi per farsi segno di croce, maravigliarsi, *stupere*, *demirari*, *mirari*. ¶ per farsi il segno della croce, *signo crucis se munire*. ¶ segnare, per cavar sangue, *sanguinem mittere*, *detrahere*.

Segnatamente, con segno, *signo*. ¶ per espressamente, *V.*

Segnato, add. *inscriptus*, *signatus*, *impressus*, *notatus*. ¶ per prescritto, *assignatus*, *statutus*, *præscriptus*. ¶ per assegnato, addotto, *assignatus*, *allatus*.

Segnato, sust. segno, *signum*.

Segnatore, *signator*.

Segnatura, quando una pianta ha somiglianza con qualche altra cosa, *similitudo*.

Segno, si dice quello, che oltre all' offerir se medesimo a' sensi, dà indizio d' un' altra cosa, *signum*, *nota*, *indicium*, *argumentum*. ¶ per contrassegno, *signum*, *symbolum*, *symbolus*. ¶ per figura, *signum*. ¶ per miracolo, *V.* ¶ per segno celeste, costellazione,

signum calefte, *fidus*. ¶ per cenno, *signum*, *indicium*, *significatio*. Avendomi guardato, mi fece segno con gli occhi, *ubi me aspexit*, *ocellis mihi signum dedit*, Plaut. mi fa segno colla testa, e cogli occhi, ch' io non parli, *nutat capite*, *& nictat oculis*, *ne loquar*, Plaut. ¶ per cenno, volere, arbitrio, *V.* ¶ per l'orina degli ammalati, che si mostra al medico, *urina*. ¶ per insegna, *V.* ¶ per guida, scorta, ¶ per berzaglio, *V.* per termine, *V.* ¶ per macula, livido, rossore, o simil sorta di vestigj, *nota*, *macula*, *vibex*, *suggillatio*. ¶ per far il segno della croce, *signo crucis munire*. ¶ fare stare a segno, costrignere a ubbidire, *in officio continere*, *retinere*, Cic. tornare a segno, ridursi all' esser di prima, e pigliarsi in buona parte, *recipere se ad frugem bonam*, *fieri frugi bona*, Ter. Plaut. *resipiscere*. ¶ dar nel segno, imberciare, *V.* e per metaf. apporsi, pigliar il nerbo della cosa, *rem acu tangere*, *scopum attingere*.

Segno per segno, punto per punto, a un puntino, *examussim*, *adamussim*.

Segnuzzo, *parvum signum*, *exiguum*, *leve vestigium*.

Sego, sevo, *V.*

Ségola, segale, *V.*

Ségolo,) falce, sega, *falx*, *serra*.
Segone,)

Segregare, separare, *segregare*, *separare*.

Segregato, *segregatus*, *separatus*.

Segrenna, ingiuria, che si dice alle femmine, simile a falanistra.

Segrennucciàccia, Red. Ar. inf. pegg. di segrenna.

Segreta, sust. *secretum*, *locus*, *secretus*, *locus abditus*, *& ab arbitris remotus*, Cic. ¶ per quella prigione, nella quale la giustizia non concede, che si favelli a quelli, che vi stanno, *carcer secretus*. ¶ per quella parte della messa, ch'il Sacerdote dice sotto voce, *secreta*, T. Eccl. ¶ per una certa cuffia d' acciajo.

Segretamente, segretissimamente, *secreto*, *clam*, *occulte*, *arcano*, *in aurem*, *in aure*, *ad aurem*, Cic.

Segretário, segretaro, e secretario, *ab epistolis*, *a manu*, *librarius*. ¶ per chi tien segrete le cose, che gli son conferite, *arcanus homo*, Plaut. ¶ per luogo segreto, *V.* segreta.

Segretária, *ancilla ab epistolis*.

Segretarione, accresc. di segretario.

Segreterla, luogo, dove stanno i segretarj a scrivere, *secretum*. ¶ per le persone, che s'impiegano in tal luogo, *scriba*, *amanuensis*, *librarius*, *ab epistolis*.

Segretessa, quasi segretariessa, *V.* segretaria.

Segretezza, *fidelitas*, *fides*.

Segretiéra, segretessa, *V.* segretaria.

Segretière, uom segreto, che non manifesta i segreti, segretario, *arcanus homo*, Plaut. *arcanorum celandorum tenax*, *fidelis*, *tacitus*, *fidus*.

Segreto, sust. *arcanum secretum*, Palesare un segreto, *arcanum prodere*, *aperire*, *patefacere*, *proferre*, Liv. *effutire*, Cic. *enuntiare*, *quod concreditum est taciturnitati nostra*, Plaut. Cæs. Tener il segreto, *secretum aliquod silere*, *tacere*, *tacitum premere*, Cic. ¶ per la parte intima del cuor nostro, lo 'ntrinseco dell' animo, *animi latebra*, *secretum*.

Segreto, add. segretissimo, *occultus*, *secretus*, *arcanus*.

Segréto, avv. si usa anche colla *di*, colla *in*, e colla *al*, *V.* segretamente, ritirossi nella sua camera al segreto, *remotis arbitris*.

Seguáce, *sequax*. ¶ per aderente, *sectator*, *fautor*.

Seguente, che vien doppo immediatamente, *proximus*, *consequens*.

Seguentemente, conseguentemente, *V.*

Seguenza, quel che seguita, *series*. ¶ per gran numero di cose, come seguenza d' uccelli, di topi, e simili, *copia*, *vis*.

Segúgio, specie di bracco, *canis venaticus*, *vertagus*.

Seguimento, *V.* seguiro.

Seguire, *sequi*, *vestigiis sequi*, *prosequi*, *persequi*. ¶ per continuare, *V.* ¶ per secondare, *obsequi*. ¶ per eseguire, *V.* ¶ per succedere, accadere, avvenire, *V.*

Seguitábile, da esser seguito, *imitandus*, *dignus*, *quem quis sequatur*, o *imitetur*.

Seguitamente, continuatamente, *indesinenter*.

Seguitamento, il seguitare, *sequela*.

Seguitante, *sectator*.

Seguitare, *sequi*, *persequi*, *sectari*, *pergere*. Seguitar le pedate di suo padre, *vestigiis patriis ingredi*, Cic. *insistere*, Quint. seguitar le sue inclinazioni, *facere ingenium suum*. Ter. seguitar i buoni esempi, *addere se melioribus exemplis*, Claud.

Seguitato, add. da seguitare.

Seguitatore, *sectator*.

Seguitatrice, *sectatrix*.

Seguito, add. ch' è seguito, e succeduto, preterito, *praeteritus*, *transactus*, *qui contigit*. Morte seguita nel mese, ec. *qua contigit*.

Séguito, seguitamento, e comunemente s' intende d' uomini, *comitatus*, *famulatus*, *caterva*. ¶ per lo perseverare, *perseverantia*.

,, Seguizione, esecuzione, *V.*

Sei, nome numerale, *sex*.

Seíno, oggi sino, si dice ne' dadi, quando due hanno scoperto sei.

Selce, e felice, pietra, *silex*.

Selciare, Crusc. *V.* ciottolare, *V.*

Selciato, Crus. *V.* ciottolaro, *silicibus*, *lapidibus stratus*.

Seliciato, lavoro fatto con selici, *opus lapidibus stratum*.

Sella, *ephippium*. ¶ per simil. sedia, *sedes*. come Vespasiano fosse in sella, *cum imperium invaserit*, Tac. ¶ andar a sella, cacare, *V.*

Sellájo, che fa le selle, *ephippiorum faber*.

Sellare, metter la sella, *sternere*, *insternere equum*, *equum ephippio instruere*, Petr.

Sellaro, che ha la sella, *ephippio instructus*, *instratus*. ¶ si dice anche del cavallo, quando ha la schiena, che piega troppo verso la pancia.

Selva, *silva*, *nemus*.

Selváccia, *horrida silva*.

Selvaggina, salvaggina, *V.*

Selvaggio, salvatico, *V.*

Selvaréccio, di selva, *silvester*.

Selvastrella, selbastrella, pimpinella, erba nota, *pimpinella*. T. degli speziali.

Selvático, *V.* salvatico.

Selvetta, *silvula*.

Selvoso, pien di selve, *silvosus*, *nemorosus*.

,, Sembiábile, semblabile, *similis*.

Sembiante, sust. aspetto, faccia, volto, *aspectus*, *vultus*, *facies*, *forma*. ¶ per apparenza, similitudine, *spe-*

species, *forma*, *imago*. ¶ mostrar bel sembiante, far buona cera, e carezze, *hilarem vultum prae se ferre*. ¶ in sembiante, e per sembiante, vale in apparenza, *ficte*, *simulate*. Molto a tutti nel sembiante piaciuta, *ut videbatur*. ¶ far sembiante, ec. far segno, dimostrazione, vista, *simulare*, *assimulare*. Farò sembiante di non conoscerlo, *simulabo*, *quasi non noverim*, Plaut. Fa sembiante d'esser pazzo per non andar alla guerra, *simulatione insaniae militiam subterfugit*, Cic. *detrectat*, Cæs. faceva sembiante di non ascoltarli, *dissimulabam*, *me eorum sermoni operam dare*, Plaut. Far sembiante di dormire, *somnum mentiri*, Petr. far sembiante di far altro, di pensar ad altro, *simulare*, *alias res agere*, Ter.

Sembiante, add. simigliante, *similis*.

Sembianza, sembiante, sust. *V.* ¶ per simiglianza, *V.*

Sembiare, parere, *V.*

,, Semblábile, } simigliante, *similis*.
Sembiévole, }

Sembléa, } adunanza di cavalieri, *equitum coetus*.
Sembráglia, }

Sembrare, sembiare, parere, *V.*

Seme, *semen*. ¶ figurat. principio, origine, cagione, e simili, *semen*, *origo*, *caussa*, *principium*. Per razza, nome, *soboles*, *nomen*. Uom da seme, vale sciocco, nè buon ad altro, che a razza, *caudex*, *stipes*, *fungus*.

Sementa, e semente, *V.* seme. ¶ per metaf. cagione, origine, *caussa*, *origo*, *semen*. ¶ per lo seminare, *satio*, *seminatio*, *sementis*. Il tempo della sementa, *tempus sationis*, Virg. A mezza la semente, *media sementi*, Col. ¶ per razza, legnaggio, *V.*

Sementare, seminare, *V.*

Sementato, *V.* seminato.

Sementatore, *V.* seminatore.

Semenza, seme, sementa, *V.* ¶ per seminato, *satum*. ¶ per discendenza, stirpe, legnaggio, *V.* ¶ per cagione, *V.*

Semenzájo, luogo dove si semina, o si pongono i semi di piante, o d'erbe per trapiantare, *seminarium*.

Semenzína, seme d'un erba.

Semenzire, far seme, produr seme, *semen producere*, *in semen exire*, *abire*, Plin.

Semicircolare, *semicircularis*.

Semicírcolo, mezzocerchio, *semicirculus*.

Semicúpio, Red. t. 6. bagno fino alla metà del corpo, *balneum usque ad medium corpus*.

Semidèo, quasi Iddio, che ha del divino, *semideus*.

Semidiámetro, *diametri dimidium*.

Semignorante, } *semidoctus*.
Semidotto, }

Semíla, nome numerale, *sex millia*.

Semilunare, che ha figura di mezza luna, *arquatus*.

Seminagione, *V.* seminazione.

Seminále, di seme, *seminalis*. ¶ per da seme, da poter esser seminato, *ager sationi aptus*.

Seminamento, *V.* seminazione.

Seminare, *seminare*, *serere*, *spargere semen*, *ingerere semen*, Col. *terrae semina committere*, Virg. *mandare semina terrae*, Ovid. ¶ per metaf. *seminare*, *disseminare*, *serere*, *spargere*, *in vulgus proferre*, *divulgare*. Seminar discordie, *discordias disseminare*, Cic. *serere*, Liv.

Seminário, semenzajo, *V.* ¶ per luogo, dove si tengono in educazione i fanciulli, *seminarium*.

Seminato, sust. luogo, dove è sparso su il seme, *satum*. ¶ in prov. uscir del seminato, vale impazzare, *delirare*.

Seminato, add. *satus*, *consitus*. ¶ per metaf. *disseminatus*, *vulgatus*, *divulgatus*, *in vulgus prolatus*, *conspersus*, *sparsus*. Drappo seminato di piccoli uccelli d'oro, *conspersus*, *sparsus*.

Seminatore, *sator*, *seminator*. ¶ per metaf. *seminator*, *disseminator*, *sator*. Seminatore di mali, *seminator malorum*.

Seminatrice, *quae seminat*.

Semioatura, } *satio*, *seminatio*.
Seminazione, }

Semiparábola, mezza parabola.

Semiparálisi, Red. t. 5. *imperfecta resolutio nervorum*.

Semiritondo, mezzo ritondo, *fere rotundus*.

Semistante, nome finto per ischerzo, e baja dal Bocc.

Sémita, V. L.

Semituono, mezzo tuono, *hemitonium*, *diesis*.

Semivívo, *semivivus*, *semianimis*, *semianimus*.

,, Semmána, settimana, *V.*

Sèmola, crusca, *V.*

Semolella, Red. t. 7. sorta di pasta.

Semolino, picciol seme, *parvum semen*.

Semovente, che si muove per proprio moto, *se movens*.

Sempiternale, *V.* sempiterno.

Sempiternalmente, eternamente, *aeternum*, *perpetuo*, *in perpetuitatem*, Cic.

Sempiternare, far sempiterno, *perpetuare*, *aeternare*.

Sempiternità, sempiternitade, sempiternitate, *aeternitas*, *sempiternitas*, Apul.

Sempiterno, *sempiternus*, *perpetuus*, *aeternus*.

Sémplice, semplicissimo, puro, senza mistione, *purus*, *simplex*. ¶ per puro, senza malizia, inesperto, soro, *rudis*, *simplex*, *imperitus*. ¶ per iscempio, contrario di doppio, *simplex*, *simplus*. ¶ semplici diconsi l'erbe, che più comunemente s'usan per medicina, *simplicia*, *ium*, Plin. *herba medica*.

Semplicello, *simplicior*.

Semplicemente, *simpliciter*, *sincere*, *sine fuco*, & *fallaciis*, Cic. *nullo ornatu*, *sine exornatione*, Cic.

Semplicetto, *V.* semplicello.

Semplicezza, semplicità, *V.*

Semplicione, } *valde simplex*, *hebes*, *bardus*, *fatuus*,
Sempliciotto, } *imperitus*, *rudis*.

Semplicista, chi conosce la virtù dell'erbe, e le custodisce, *herbarius*.

Semplicità, semplicitade, semplicitate, *simplicitas*, *fatuitas*, *imperitia*, *sinceritas*, *candor animi*.

Sempre, *semper*, *perpetuum*, *assidue*, *aeternum*, *jugiter*.

Sempre che, ogni volta che, *quotiescumque*.

Sempre mai, e mai sempre, quasi sempre, sempre, *semper*, *jugiter*, *perpetue*.

Sempreviva, sorta d'erba, *sedum*, *sempervivum*, Apul. *sempervivа*, Pall.

Sena, erba medicinale nota, *senna*, T. degli Speziali.

Sénape, e sénapa, erba nota, *sinapis*, *is*, *sinapi*.

Senapismo, sorta d'impiastro, o di unguento, nel quale entra

entra la ſenape, *emplaſtrum ſinapizatum*, Veget. *ſinapi conditum*.

Senáto, *ſenatus*. ¶ tener il Senato, vale adunarlo, *ſenatum habere*, *vocare*, *convocare*, *cogere*, Cic. Cacciar dal Senato, levar dal Senato, *movere aliquem Senatu*, *e ſenatu rejicere*, Cic. decreto del Senato, *Senatus conſultum*, Cic.

Senatore, *ſenator*.

Senatório, *ſenatorius*.

Sene, vecchio, *ſenex*.

Senettù, ſenettúde, ſenettúte, *ſenectus*.

Sénici, tumore nelle parti gangoloſe della gola, *glandularum gula tumor*.

Senile, da età vecchia, da vecchio, *ſenilis*.

Senno, ſapienza, prudenza, ſapere, *ſapientia*, *prudentia*. ¶ per ſenſo ſentimento, *V.* ¶ per intelletto, cervello, giudizio, *V.* ¶ trarre del ſenno, vale far impazzare, *ſtultum*, *inſanum concinnare*, Plaut. *adigere ad inſaniam*, Cic. *mentem adimere*. ¶ uſcir di ſenno, vale impazzare, *V.* ¶ eſſer, o non eſſer in buon ſenno, vale eſſer, o non eſſer in cervello, *apud ſe eſſe*, o *non eſſe*, Ter. ¶ ſenno col verbo fare ha forza d'avverbio, e val ſaviamente, *ſapienter*. ¶ colla prepoſizione *a*, e *per* davanti, vale volontà, arbitrio, modo, piacere, *arbitrium*, *voluntas*, *placitum*. Far a ſuo ſenno, *ingenio ſuo frui*, Ter. *ſuo remigio rem gerere*, Plaut. ¶ da ſenno, da buon ſenno, avv. e vale in eſtremo, grandemente, in ſul ſodo, ſerioſamente, *vehementer*, *ſerio*, *ex animo*. ¶ ſaper per lo ſenno a mente, vale aver piena, e indubitata contezza, ſaper beniſſimo, minutamente, *probe ſcire*, *noſſe*, *callere*, *tenere*, *habere rem certam*, *compertam*, *pro comperto rem habere*, *comperire*, o *pro certo comperiri*, Cic. ¶ ognun va col ſuo ſenno al mercato, prov. trito, e vuol dire, che ognun ſa tanto, e quanto, ovvero gli par ſapere, *quiſque ſe doctum exiſtimat*.

Séno, pronunziato, coll' *e* ſtretta, *ſinus*. ¶ metter in ſeno, trar di ſeno, e ſimili, è mettere, o trar checcheſſia tra 'l ſeno, e la parte del veſtimento, che 'l cuopre, *in ſinu ponere*, *e ſinu extrahere*. ¶ ſeno, figurat. cuore, che ha il ſeggio nel ſeno, *cor*, *animus*, *ſinus*. ¶ per curvità, *V.* ¶ per luogo ſtretto di mare, golfo, *ſinus*, *us*.

Se non, ſe no, fuorchè, *niſi*, *præter*, *alioquin*, *ſin*, *ſecus*.

Se non che, *niſi quod*, *præterquamquod*. ¶ vale anche ſe non foſſe che, o ſe non foſſe ſtato che, *niſi*. ¶ per altrimenti, caſo che no, *ſin*, *ſecus*, *alioquin*.

Se non ſe, lo ſteſſo, che ſe non, *præter*. ¶ talora l'ultima *ſe* ha forza di forſe, *niſi*, *præterquam quod*, *niſi forte*, *niſi ſi*.

Senópia, ſinopia, *V.*

Senſále, quegli, che s'intromette tra i contraenti, per la concluſion del negozio, e particolarmente tra il venditore, e 'l comperatore, *proxeneta*, *pararius*.

Senſatamente, con giudizio, *ſerio*, *prudenter*.

Senſáto, ſenſibile, *ſenſilis*, *ſenſibilis*. ¶ per ſaggio, giudizioſo, *prudens*.

Senſazione, il ſentire, *ſenſus*.

Senſería, la mercede dovuta al ſenſale per le ſue fatiche, *proxenetæ merces*. ¶ vale anche l' opera dello ſteſſo ſenſale nel trattare, e concludere il partito, *proxenetæ induſtria*, *labor*, *opera*.

Senſíbile, *ſenſilis*, *ſenſibilis*, *ſenſibus obnoxius*, *ſub ſenſus cadens*.

Senſibilità, ſenſibilitade, ſenſibilitate, *ſenſus*.

Senſibilmente, *ſenſu*, *ſenſibiliter*, Arnob.

Senſitíva, ſuſt. facultà de' ſenſi, *ſentiendi vis*, *ſenſus*.

Senſitívo, che ha ſenſo, di ſenſo, *ſentiens*. ¶ per uno, che per ogni piccola coſa ſi muova ad ira, *iracundus*.

Senſitivamente, con ſenſo, *ſenſu*.

Senſo, *ſenſus*. ¶ per ſignificato, *ſenſus*, *ſententia*. ¶ per intelligenza, *V.* ¶ per appetito, ſenſualità, *appetitus*, *ſenſus*.

Senſuále, di ſenſo, ſecondo il ſenſo, *laſcivus*, *voluptuarius*, *voluptuoſus*, *voluptati deditus*.

Senſualità, ſenſualitade, ſenſualitade, forza, e ſtimolo del ſenſo, e dell' appetito, *concupiſcentia*, Tert. *appetitus*, *propenſio ad commoda corporis*, & *oblectamenta*.

Senſualmente, *laſcive*, *libidinoſe*.

Sentácchio,) d'acuto ſentire, *ſagax*, *ſentiens*.
Sentacchioſo,)

Sentente, *ſentiens*.

Sentenza, e ſentenzia, *ſententia*, *judicium*. Dar ſentenza, *V.* ſentenziare. ¶ per opinione, parere, *V.* ¶ per motto breve, e arguto, approvato comunemente per vero, *dictum*, *verbum*, *ſententia*. ¶ in ſentenzia, vale in ſomma, in ſuſtanzia, *in ſumma*. ¶ prov. è meglio un magro accordo, ch' una graſſa ſentenza.

Sentenzialmente, ſentenzioſamente, *V.*

Sentenziare, dar ſentenzia, giudicare, *ſententiam dicere*, *ferre*, *pronuntiare*, o *judicium pronuntiare*, Cic. *definire*, *ſtatuere*. Sentenziare a pro, in favore d'uno, *ſecundum aliquem pronuntiare*, *judicare*, *adjudicare cauſſam alicui*, Cic.

Sentenziato, *judicatus*. ¶ per condennato per ſentenzia, *damnatus*.

Sentenziatore, giudice, *judex*.

Sentenzievolmente, per ſentenza, *judicio*, *ſententia*.

Sentenzioſamente, ſaviamente, giudizioſamente *prudenter*, *ſapienter*, *graviter*, *acute*, *argute*.

Sentenzióſo, pien di ſentenza, *gravis*.

Sentiéro, ſtrada, via, *ſemita*, *callis*.

Sentieruólo, *parva ſemita*.

Sentimento, *ſenſus*, *vis*. ¶ per intelletto, ſenno, *V.* ¶ per eccellenza, e bellezza di concetto, *ſententia præſtantia*. ¶ per concetto, penſiero, opinione, *ſententia*, *opinio*. Io ſono del medeſimo ſentimento degli altri, *ea quæ ſentio ego*, & *alii ſentiunt*, Cæſ. *idem ſentio cum aliis*, *in eadem ſum mente*, *qua reliqui omnes*, Cic. Io ſono di ſentimento contrario al tuo, *abs te ſeorſum ſentio*, Plaut. *tibi non conſentio*, *non accedo tibi*, Cic. *tuæ opinioni*, Quint. Scoprire i ſuoi ſentimenti, *oſtendere ſuum ſenſum*, Plaut. Penetrare i ſentimenti d'uno, *ad ſenſum*, *opinionemque alicujus penetrare*, Cic. Renderſi al ſentimento d'uno, *concedere in ſententiam alicujus*, Liv. Eſſer di differente ſentimento, *diſcrepare*, *diſſentire ab aliquo*, *opinionum diſſenſione ab aliquo diſcrepare*, Cic. ¶ uſcir del ſentimento, ed eſſer fuor del ſentimento, vale impazzare, eſſer pazzo, *delirare*, *deſipere*. ¶ nel plurale talora ſi è detto ſentimenta.

Sentína, fogna della nave, *ſentina*. ¶ per fogna ſemplicemente, *cloaca*. ¶ per metaf. ogni ricettacolo, sì di brutture materiali, come di ſcelleratezza, *ſentina*.

Sentinella, quello ſpazio di tempo, che ſtanno i ſoldati la notte vigilanti alla guardia, ed anche il ſoldato ſteſſo, che fa la guardia, *vigilia*, *excubiæ*, *vigiles*, *excubitor*, *V.* guardia.

Sentire, *ſentio*, *ſenſu percipere*. Si uſa nel ſignif. att.

neutr. e neutr. pass. sentirsi del male per tutto, *totum dolere*, Plaut. *opprimi totius corporis doloribus*, Cic. ¶ de' sensi in particolare, dell' udire, e questo più frequentemente, *audire*, *sentire*, *accipere*, *percipere*. ¶ dell' odorato, *sentire*, *naribus percipere*, *olfacere*. Una rosa fresca si fa sentir di lontano, *rosa recens e longinquo olet*, Plin. ¶ del gusto, *gustare*, *sentire*. ¶ del tatto, *sentire*. ¶ del vedere, *sentire*, *cernere*, *videre*, *percipere*, *intueri*. In questo senso è alquanto meno usitato. ¶ si trasferisce al senso dell' animo assalito dalle passioni, *sentire*, *percipere*. Non sentir le passioni della gioventù, *non esse affinem earum rerum*, *quas fert adolescentia*, Ter. Io so, che dolore ho sentito io, *scio*, *quam doluerit cordi meo*, Ter. ¶ per conoscere, intendere, sapere, *sentire*, *intelligere*, *putare*, *existimare*, *opinari*. Tu in queste cose senti molto addentro, *tu in his rebus multum intelligis*, *hæc penitus introspicis*, *penetras*, Cic. Chi non si sente colpevole, dee francamente, e ostinatamente difender la sua innocenza, *qui non deliquit*, *decet audacem esse*, *confidenter pro se*, *& proterve loqui*, Plaut. ¶ per accorgersi, *sentire*, *intelligere*. Sentirà, chi ha egli trovato, *sentiet*, *quem attentarit*, Ter. ¶ per giudicare, stimare, esser di parere, di sentimento, *sentire*, *opinari*, *existimare*. ¶ per acconsentire, *V.* non sentì la sua elezione, *ratam non habuit*. ¶ sentir d'una cosa, parteciparne, *participem esse*. Sente dell' antico, *redolet antiquitatem*. Sentiva del scemo, *non erat apud se*, *sana mentis non erat*. ¶ sentir bene, o male d'una cosa, averne buona, o mala opinione, *de aliqua re bene*, *præclare*, o *male sentire*, Cic. ¶ sentir bene, o male una cosa, è averne piacere, o dispiacere, *gaudere*, *delectari*, *oblectari re aliqua*, Cic. o *ægre*, *graviter ferre*, Cic. ¶ sentirsi per risentirsi, destarsi, *expergisci*, *expergefieri*. Sentirsi bene, *valere*. Sentirsi male, *ægrotare*. Come ti senti? *ut vales?* ¶ sentirsene per un pezzo, o simili, vale aver occasione di ricordarsene per lo danno, o dispiacer ricevuto. Egli se ne sentirà lunga pezza, *diu recordabitur*, *illius memoria non brevi delebitur*, *diu animo illud infixum erit*, *manebit alta mente repostum*. ¶ sentirsi, e sentir di se, aver senso, *sentire*, *sensu præditum esse*. Egli non sente di se, i membri di lui sono stupidi, e non si sentono, *deductus est sensus membris*, Lucr. *sensibus orbatus est*, Cic.

Sentita, il sentire, *sensus*.

Sentito, *sensu perceptus*. ¶ per accorto, giudizioso, cauto, arguto, *V.*

Sentóre, odore, *odor*. ¶ per indizio, o avviso di qualche cosa avuto di nascosto, *rumor*, *indicium*. Aver qualche sentore d'una cosa, *inaudire*, *rescire*, *subsentire*. Ho avuto di più qualche sentore, ch' essi siano là, *subsensi id quoque*, *illos ibi esse*, Ter. Egli ha avuto qualche sentore, ch' io aveva in casa un tesoro, *inaudivit*, *mihi esse thesaurum domi*, Plaut. Bisogna guardare, che a mio padre non ne giunga alcun sentore, *cavendum est*, *ne id rescisc at pater*, *ne aliqua ad patrem hoc permeet*, Ter. Mio padre ne ha forse qualche sentore? *numquid patri subolet?* Ter. ¶ per romore, *strepitus*. ¶ star in sentore, star attentamente ad ascoltare, origliare, *V.*

Senza, e sanza, *sine*, *absque*. Ho peccato senza saperlo, *peccavi insciens*, Ter. Seguita la tua strada senza parlare, *abi tu tacitus viam tuam*, Plaut. Essendo stato due giorni senza mangiare, *cum biduum cibo se abstinuisset*, Nep. *cum biduum inediam sustinuisset*, Cels. *cum biduum sine alimento traxisset*, Petr.

Senzachè, oltrechè, *præterquamquod*. E talora, *præsertim quod*.

Senza più, dopo, appresso, *exinde*, *subinde*. ¶ per solamente, *solum*, *dumtaxat*, *tantum*.

Sepále, siepi, *sepes*.

Separábile, *separabilis*.

Separamento, *separatio*, *disjunctio*.

Separare, *separare*, *dividere*, *segregare*, *partiri*, *didicere*, *disjungere*, *dissociare*, *sejungere*, *distrahere*, *dirimere*. I Monti Pirenei separano la Francia dalla Spagna, *Hispaniam a Gallia Pirenei Montes distrahunt*, *dirimunt*, *discludunt*, Cels. *dividunt*, Cic. ¶ separarsi, *discedere*.

Separatamente, *separatim*, *seorsim*, *disjuncte*, Fest. Pomp.

Separatório, Red. t. 6.) *separans*, *disjungere*, *se-*
Separativo,) *gregans*.

Separazione, *separatio*, *disjunctio*, *divisio*.

Sepolcrále, di sepolcro, *sepulcralis*.

Sepolcro, *sepulcrum*, *tumulus*, *monumentum*, *conditorium*. ¶ sepolcro, assolut. diccsi per eccellenza di quel di Gesù Cristo, *Sanctum Sepulcrum*.

Sepolto, *V.* seppellito.

Sepoltura, che anche si disse, e si scrisse sepultura, *V.* sepolcro.

Seppellire, e anticamente soppellire, *sepelire*, *humare*, *tumulare*, *inhumare*, *funerare*, *tumulo contegere*, Liv. *condere corpus sepulcro*, Ovid. *humo corpus mandare*, Plin. *reddere corpus sepulcro*, *infodere terra corpus*, Virg. *humare*, *& sepultura aliquem afficere*, *ad sepulturam dare aliquem mortuum*, Cic. ¶ per nascondere, occultare, *sepelire*, *abscondere*.

Seppellito, *sepultus*, *tumulatus*, *humatus*.

Seppellitore, *sepultor*, Tert. D. Aug. *libitinarius*, *vespillo*.

Séppia, spezie di pesce, *sepia*.

Sepulcrale, *V.* sepolcrale.

Sequela, e seguela, successo, conseguente, *successus*, *us*, *eventus*, *us*, *exitus*, *sequela*.

Sequestrare, allontanare, separare, *V.* ¶ in termine giuridico, vale staggire, *V.*

Sequestrato, *segregatus*, *separatus*. ¶ nel termine giuridico, *sequestro depositus*.

Sequestrazione, *separatio*. ¶ per termine giuridico, *V.* staggimento.

Sequestro, staggimento, *V.*

Sera, *vesper*, *vespera*, *vespertinum tempus*, Cic. *serum diei*, Liv. *serum*, Suet. Verso la Sera, sul far della sera, *sero*, *vesperi*, o *vespere*, *sub vesperum*, Cæs. *primis se intendentibus tenebris*, Liv. *ad vesperam*, *flexo in vesperam die*, Nep. *cum advesperasceret*, Cic. ¶ per notte, *V.*

Seráfico, di serafino, *ardens*, *fervens*.

Serafino, *seraphim*, V. Ebr.

Serapíno, liquor d'un' erba, *sagapenum*.

Serbabile, serbevole, *V.*

Serbanza, il serbare, *conservatio*.

Serbare, conservare, *V.* ¶ per ritenere, *V.* per indugiare, differire, *differre*, *rejicere*, *reservare in aliud tempus*, Cic.

Serbato, *servatus*, *reservatus*.

Serbatójo, sust. quello stanzino, ec. dove si tengono gli uccellami, e simili a ingrassare, *cella*.

Serbatójo, add. serbevole, *V.*

Serbatore, *servans*.

Serbévole, servabile, *servabilis*.

Serbo, serbanza, *conservatio*, *custodia*. Dar a serbo, e più

più comunemente in serbo, vale dar in custodia, in cura per qualche tempo con patto di riaverlo, *aliquid apud aliquem deponere*, *alicui credere*. Tenere, aver in serbo, *custodire*, *servare*.
Sere, sire, signore, *dominus*. ¶ per titolo di Prete semplice, o di notajo, *dominus*.
Seréna, e sirena, *sirena*.
Serenare, far sereno, ed è proprio del cielo, *serenare*. ¶ per metaf. quietare, tranquillare, *V.*
Serenata, sereno, sust. *V.* ¶ pel cantare, e pel sonare, che fan gli amanti la notte al sereno davanti alla casa della dama, *concentus nocturnus ad ostium amicæ*. Far una serenata, *occentare ostium amicæ*, Plaut.
Serénato, *serenatus*.
Serenatrice, *serenans*.
Serenità, *serenitas*, *serenus aer*. ¶ per astratto del titolo di serenissimo, *serenitas*.
Seréno, sust. chiarezza, *serenum*. ¶ per lo Cielo, ed aria scoperta, *sudum*, *dium*. Temere il sereno, *nocturnos vapores formidare*, Hor. star al sereno senza danno, *sedere tuto ad rores nocturnos*, Plaut.
Sereno, add. serenissimo, *serenus*, *sudus*, *apertus*. A ciel sereno, *sereno cœlo*, *sereno tempore*, *serena tempestate*, Suet. per metaf. tranquillo, liero, giocondo, *V.* ¶ serenissimo per titolo di gran Principe, *serenissimus*.
Serfedocco, scioccone, *V.*
Sergente, ministro, servente, *minister*, *accensus*, *famulus*. ¶ per birro, *V.* ¶ per soldato a piè, *pedes*. ¶ oggi quegli, che ha cura dell'ordinanza della milizia, *centuriæ instructor*, *ordinum ductor*, *continuator*.
Sergencello, cerconcello, *V.*
Sergozzone, sorgozzone, mensola, sostegno, *mutulus*. ¶ per simil. colpo, che si dà nella gola a man chiusa allo 'nsu, *pugni ictus*.
Seriamente, *serio*, *remoto*, o *amoto joco*, o *ludo*, *extra jocum*, *graviter*.
Sérico, *sericus*.
Série, *series*, *ordo*.
Serierà, serietade, serietáte, *gravitas*.
Sério, colui, ch'osa ne'suoi modi gravità, e circospezione, *gravis*, *serius*. Discorso serio, *gravis oratio*. Parole serie, *verba seria*, Tib. Voltar le cose serie in burla, *seria ludo vertere*, Hor. ¶ in sul serio, in sul sodo, da senno, con serietà, *V.* seriamente.
Seriosamente, da vero, *serio*, *V.* seriamente.
Serioso, *V.* serio.
Sermento, propriamente ramo secco della vite, *sarmentum*. ¶ per tralcio semplicemente, *sarmentum*, *palmes*.
Sermentoso, che ha sermenti, *sarmentosus*.
Sermollíno, erba nota, e di buon odore, *serpyllum*.
Sermonamento, il sermonare, *oratio*, *sermo*, *concio*.
Sermonare, parlar a lungo, far sermone, *orationem*, o *concionem habere*, *concionari*.
Sermonato, add. da sermonare, *de quo quis orationem habuit*.
Sermonatore, *orator*, *concionator*.
Sermonatrice, *oratrix*, Quint.
Sermone, ragionamento in adunanza, e propriamente spirituale, *concio sermo*, *oratio*. ¶ per semplice ragionamento, *sermo*. ¶ per idioma, *sermo*, *lingua*. ¶ per sorta di pesce di mare, *salmo*.

Sermoneggiare, *V.* sermonare.
Sermoneggiato, add. da sermoneggiare, *de quo habitus est sermo*.
Serolone, segalone, *V.*
Serotinamente, tardi, quasi fuor di tempo, *sero*, *tarde*.
Seròtine, e serotino, dicesi proprio de' frutti, che vengono allo sconcio della loro stagione, *serotinus*. ¶ per metaf. tardo, con indugio, *serus*, *tardus*.
Serpe, *serpens*, *anguis*. Ogni serpe ha 'l suo veleno, prov. vale, che ognuno ha la sua ira, *inest & formicæ bilis*, *habet & musca splenem*, & *pueri nasum rhinocerotis habent*, Mart. Allevarsi la serpe in seno, beneficar uno, che poi beneficato abbia a nuocerti, *colubrum sinu suo fovere*, Phædr.
Serpeggiamento, *flexus*, *maander*.
Serpeggiante, *serpens*.
Serpeggiare, andar torto a guisa di serpe, *serpere*.
Serpeggiato, add. da serpeggiare. ¶ figurat. una membrana serpeggiata di canaletti, *variatus*.
Serpentáccio, *immanis serpens*.
Serpentare, importunare, tempestare, *molestum esse*.
Serpentária, erba medicinale, *dracunculus*.
Serpentário, costellazione, e figura celeste, *anguifer*.
Serpente, propriamente serpe grande, per lo più co' piedi, *serpens*.
Sèrpentello, *anguiculus*.
Serpentífero, *anguifer*, *serpentifer*.
Serpentino, add. di serpenti, *anguinus*. ¶ aggiunto di lingua, vale lingua maledica, mordace, *mordax*, *mala lingua*, Petr.
Serpentíno, sust. spezie di marmo finissimo di color nero, e verde, *ophites*.
Serpentoso, che ha serpente, che produce serpenti, *anguifer*.
Sérpere, serpeggiare, *serpere*.
Serpigine, impetigine, *V.*
Serpillo, }
Serpollo, } sermollino, *serpillum*.
Serqua, numero di dodici, e dicesi propriamente di uova, di pere, e altre cose simili, *duodecim*.
Serra, sega, *V.* ¶ per luogo stretto, serrato, *claustrum*, *locus clausus*, *vallis angusta*. ¶ per impeto, furia nell' azzuffarsi, *impetus*.
Serráglio, e serráglia, steccato, o chiusura fatta per riparo, o difesa, *vallum*, *septum*. ¶ per quel luogo, dove i Principi Turchi, e altri barbari infedeli tengono serrate le femmine, *Turcarum Imperatorum ædes*. ¶ per quel luogo murato, dove i Principi grandi tengono serrati diversi animali venuti da' paesi stranieri, *vivarium*.
Serráme, serratura, *V.*
Serramento, il serrare, *conclusio*.
Serrare, *claudere*. ¶ per contenere, *claudere*, *continere*, *complecti*. ¶ per terminare, *V.* ¶ per incalzare, violentar, onde si dice far serra, *instare*, *fatigare*, *urgere*. ¶ per istrignere, *V.* ¶ serrarsi addosso, o attorno a chicchessia, vale avventarsegli con violenza, tirar a se fortemente, *adoriri*, *aggredi*, *involare*, *invadere*, *impetum facere*. ¶ serrar fuora, mandar fuora, cacciar via, *excludere*, *expellere*, *ejicere*. ¶ serrar il basso, o i panni addosso altrui, che è strignere, e quasi violentar uno a far la sua volontà, *premere*, *urgere*, *cogere*, *impellere*.
Serratamente, strettamente, *arcte*. ¶ per profondamente, *alte*, *profunde*.

Ser-

Serrato, *clausus*. ¶ per fitto, contrario di rado, *densus*, *spissus*.

Serratura, *serra*. ¶ per metaf. suggello, e termine, *coronis*.

Serto, ghirlanda, cerchio, *sertum*.

Sértula campana, (erba) *sertula campana*, *melilotus*.

Serva, *ancilla*.

Servábile, *servabilis*.

Servàccia, *vilis ancilla*.

Serváccio, *malus famulus*.

Servággio, servitù, *V.*

Servante, che serva, *servans*, *conservans*.

Servare, serbare, *servare*, *reservare*. ¶ per guardare, custodire, *custodire*, *tueri*, *tutari*, *servare*. ¶ per riservare, *V.* ¶ per osservare, *V.*

Servatore, che serva, *servans*. ¶ per osservatore, *V.*

Servente, sust. servo, *V.*

Servente, add. *serviens*, *obediens*, *obtemperans*.

Serventese, spezie di poesia lirica.

Serviccinòla, *vilis ancilla*.

Servidoráme, quantità di servidori, *servitia*.

Servidore, servo, *V.*

Servigetto, dim. di servigio, *negotiolum*.

Servigiale, servidore, *V.* servo. ¶ oggi dicesi a' servi degli spedali, e alle Monache non velate, *servus*.

Servigio, e servizio, *servitus*, *famulatus*. Esser al servigio d'uno, *esse in alicujus famulatu*, o *apud aliquem*, Cic. *in ministerio alicujus*, Plin. Jun. Tu m'hai fatto un buon servigio, *bonam dedisti mihi operam*, Plaut. io son tutto al servigio tuo, *tuus sum totus*, *opera mea utere ut voles*, Plaut. io, e le cose mie sono tutte al servigio tuo, (modo d'offerta) *omnia mea tibi praesto sunt*. Egli se gli è offerto ad ogni servigio, *in omnia suam illi obtulit operam*, Liv. far servigi ad uno, *officia in aliquem conferre*, *operam suam alicui dare*, *praebere*, *commodare*, *benemereri de aliquo*, Cic. ¶ per beneficio, comodo, *beneficium*, *utilitas*. ¶ per negozio, faccenda, *V.*

Servile, servilissimo, di servo, da servo, *servilis*.

Servilemente, servilmente, a maniera di servo, *serviliter*, Cic. *servile*, Plaut.

Servimento, *servitus*.

Servire, *servire*, *deservire*, *inservire*, *officia*, *operam alicui dare*, *praebere*, *praestare*, *alicui ministrare*, Cic. *famulari*. Servir uno a sue spese, *suo cibo alicui servire*, Plaut. servire per l'abito, e per la tavola, *curare res alienas vestimento*, *& cibo*, Plaut. servire un amante, *amanti supparasitari*, *subservire*, Plaut. ti servirò, finchè potrò, in fatti, e in parole, *tibi quoad potero*, *faciam*, *& dicam*, Ter. ti servirò per quanto io posso, in tutto quel, che vorrai, *faciam pro copia*, *& sapientia mea*, *quae te velle arbitrabor*, Cic. non colla lingua, ma col suo braccio, e colla spada ha servito il suo Principe, *non lingua*, *& verbis*, *sed manu*, *& armis Imperatori suo militavit*, Tac. quello non serve niente a viver felice, *ad beatam vitam nullum momentum ea res habet*, *nihil confert*, *nihil conducit ad beatam vitam*, Cic. servir uno di danari, *alicui copiam facere argenti*, *pecuniae*, *credere alicui pecuniam*, *mutuam pecuniam*, o *argentum alicui dare*, Cic. Plaut. ¶ servire assol. star in servitù, *servire alicui*, o *apud aliquem*, Ter. *servire servitutem*, Plaut. *in servitute esse*. ¶ per meritare, guadagnare, *V.* ¶ per rimeritare, e ristorare, *V.* ¶ servir di coppa, dar bere a tavola, *alicui pocula ministrare*, *praeire*, *alicui cyathissare*, Plaut. servir di coltello, trinciare, *V.* servir di tagliere, per servir di trinciante, *V.* trinciante. ¶ servir di coppa, e di coltello, prov. e dicesi del fare a uno ogni sorta di servigio, *ad nutum alicujus omnia peragere*.

Servíto, sust. muta di vivande, *missus*. ¶ per servizio, servitù, *servitium*, *famulatus*.

Servíto, add. da servire.

Servitore, *V.* servo.

Servitrice, *ancilla*, *famula*.

Servitù, servitude, servitáte, e servitudine, *servitus*, *servitium*, *servitudo*. ¶ per lo stesso, che famiglia nel significato per serventi, *servitia*, *familia*.

Serviziále, argomento, cristeo, *V.*

Serviziato, che volentieri fa servizio, *benignus*, *comis*.

Servízio, *V.* servigio.

Serviziúccio, *leve*, *exiguum*, *tenue beneficium*.

Servo, sust. *servus*, *famulus*, *puer alicujus servitio subjectus*, Liv.

Servo, add. di servitù, *servus*, *a*, *um*.

Séseli, sorta d'erba, *seseli*.

Sésamo, sisamo, *V.*

Sesamóide, sorta d'erba, *sesamoides*.

Sesquialtero, termine delle proporzioni, *sesquialter*.

Sesquiottávo, *sesquioctavus*.

Sesquipedále, *sesquipedalis*.

Sesquiquarto, *sesquiquartus*.

Sesquisettimo, *sesquiseptimus*.

Sesquiterzo, *sesquitertius*.

Sessagésimo, *sexagesimus*.

Sessagono, figura geometrica di sei lati, e di sei angoli, *hexagonum*.

Séssamo, sesamo, *V.* sisamo.

Sessanta, *sexaginta*.

Sessantamila, *sexagintamillia*.

Sessantesimo, *sexagesimus*.

Sessantína, quantità di sessanta, *sexaginta*.

Sessitúra, rimesso, che si fa da piè per di fuora alle veste, *lacinia*. ¶ aver poca sessitura, aver poco garbo, *inconcinnum*, *ineptum*, *inconditum esse*.

Sessione, Red. t. 5. *conventus*.

Sessus, *sexus*. ¶ pel posteriore, *anus*.

Sesta, e seste, compasso, *V.* ¶ a sesta, avv. vale per l'appunto, *adamussim*. ¶ parlar colle seste, parlar con cautela, *prudenter*, *caute*, *considerate loqui*.

Sesta, nome d'una delle ore canoniche, *sexta hora*.

Sestare, (da sesta, compasso) aggiustare, bilicare, *librare*, *aequare*.

Sesterzio, *sestertius*.

Sestile, che risponde in sesto, termine astrologico, *sextilis*. ¶ per lo mese, detto altrimenti agosto, *sextilis*, *augustus*.

Sestiére, sorta di misura, *sextarius*.

Sestína, canzone lirica, e per lo più di sei stanze.

Sesto, *sextus*. ¶ in forza di sust. una delle parti, in che era divisa Firenze.

Sesto, sust. ordine, misura, *ordo*, *mensura*. ¶ trovar sesto, por sesto a checchessia, vale porvi ordine, *modum invenire*.

Sestodécimo, *sextus decimus*.

Seta, *sericum*.

Setajuolo, mercatante di drappi di seta, *sericorum pannorum institor*.

Setáta, gran sete, e continua, *sitis vehemens*.

Sete, *sitis*. Aver sete, *sitire*. Mitigare, spegnere la sete, *sitim expellere*, *sitim potione pellere*, *depellere*, Hor. Cic. *restinguere sitim rivo*, Virg. *sedare sitim flumine*, Lucr. *deponere sitim in unda*, Ovid. ha bevuto

più

più di quello, che richiedesse la sete, *excessit sitim potio*, Cels. sopportar la sete, *sitim sustinere*, *tolerare*, Cic. ¶ per metaf. ardente desiderio, avidità, *sitis*, *cupiditas*, *aviditas*. ¶ morir di sete, affogar di sete, dicesi per aver intensissimo desiderio, o grandissimo bisogno di bere, *sibi ardere*, Phædr. *vehementi siti conflictari*, Cels. *magna siti exuri*, Quint. *siti magna consumi*, Hor. *torreri siti*, Lucr.

Sétola, propriamente pelo, che ha sul fil della schiena il porco, e nella coda il cavallo, *seta*. ¶ per la spazzola fatta di setole di porco per nettar i panni, *peniculus*.

Setoláccia, *ingens seta*.

Setolare, nettar i panni colla setola, *setis polire*.

Setoletta, *parva seta*.

Setolóso, } pien di setole, *setosus*, *hirsutus*.
Setolúto, }

Setóne, corda fatta di setole, *funis ex setis*.

Setoso, *V.* setoloso.

Setta, quantità di persone, che aderiscono a qualcheduno, o seguitano qualche particolar opinione, o do trina, o regola di vita religiosa, *secta*, *familia*, *schola*, *disciplina*. ¶ per fazione, congiura, *V.*

Settágono, figura di sette angoli, e sette lati, *heptagonum*, V. G.

Settanta, *septuaginta*.

Settantottésimo, *septuagesimus octavus*.

Settantotto, *septuaginta octo*.

Settário, seguace di setta, *qui sectæ addictus est*.

Sette, *septem*.

Settéggiante, che setteggia, *factiosus*.

Setteggiare, far setta, *sectam inire*, *familiam ducere*.

Settembre, nome di mese, *september*.

,, Settembréccia, } autunno, *autumnus*, *autumni*
Settembresca, } *tempestas*.

Settenário, di sette, *septenarius*.

Settennio, Voc. del Dis. septennium, Prud. *septem annorum spatium*.

Settentrionále, di settentrione, *septentrionalis*, *aquilonalis*, *aquilonaris*.

Settentrióne, la plaga del mondo sottoposta al polo artico, *septentrio*, *regio aquilonalis*.

Settimana, *hebdomada*.

Settimáno, } *septimus*.
Settimo, }

Setto, diviso, separato, *sectus*, *divisus*.

Settotrasverso, o setto (solo) diaframma, *V.*

Settuagenário, che ha settanta anni, *septuagenarius*.

Settuagésima, la terza Domenica avanti la quaresima, *septuagesima*, T. Eccl.

Séttuplo, termine di proporzione, *septemgeminus*, *septemplex*.

,, Se tutto, Gr. S Girol. sebbene, *V.*

Severamente, severissimamente, [illegible], *acerbe*, *duriter*, *graviter*, *austere*.

,, Severare, separare, *V.*

Severità, severitade, severitate, *severitas*, *austeritas*, *asperitas*.

Sevéro, severissimo, *severus*, *asper*, *durus*, *rigidus*, *austerus*.

Sevo, e sego, *sevum*, o *sebum*. Far le candele di sevo, *sebare candelas*.

,, Sevrare, scevrare, separare, *V.*

,, Sevro, scevro, *V.*

Sezione, Red. t. 4. *sectio*.

Sezzájo, } ultimo, *V.*
Sezzo, }

S F

Sfaccendato, *otiosus*, *curis solutus*, *cessator*, *desidiosus*. ¶ figurat. *iners*, *inutilis*.

Sfacciamento, sfacciatezza, *V.*

Sfacciatáccio, *impudentissimus*.

Sfacciatággine, *V.* sfacciatezza.

Sfacciatamente, *impudenter*, *procaciter*, *inverecunde*, *proterve*, *petulanter*, *animo inverecundo*, Suet.

Sfacciatello, *subimpudens*.

Sfacciatezza, *impudentia*, *petulantia*, *protervitas*.

Sfacciato, sfacciatissimo, *impudens*, *inverecundus*, *exputata frontis homo*, Petr. *oris duri*, *inverecunda frontis homo*, Cic. *perfricta frontis homo*, Quint. *cui periit frons*, Pers. *insigniter*, o *insignite impudens*, Cic. *audax*, *temerarius*. ¶ sfacciato si dice il cavallo, che abbia pel lungo della fronte una pezza bianca, *alba macula in fronte distinctus*.

Sfaldellare, Cruf. *V.* affaldellare, *V.*

Sfallente, errante, *aberrans*.

Sfallire, errare, *aberrare*.

Sfalsare, scansare, termine della scherma, e di altri esercizj cavallereschi, e vale tender falsi scansando li colpi dell' avversario, *eludere*.

Sfamáre, trar la fame, disfamare, *saturare*, *satiare*, *cibo explere*. ¶ sfamarsi, *iratum ventrem placare*, Hor. *pellere*, *depellere*, *compescere famem*, Cic. par metaf. *satiare*, *explere*.

Sfamato, *satur*.

Sfanfanare, avvampare, *V.*

Sfangare, camminar per lo fango, *per cœnosa pergere*.

Sfangato, uscito del fango, *cœno liberatus*.

Sfare, disfare, *V.*

Sfarfallare, forar il bozzolo, ed uscirne fuori bachi da seta divenuti farfalle, *in papilionem evadere*.

Sfarfallone, Red. t. 4. dire sfarfalloni, *narrare*, *quæ abhorrent a fide*, Liv. *quæ excedunt fidem*, Cic.

Sfarinato, disfatto, o che si disfà, e si riduce in polvere a guisa di farina, *friatus*, *in pulverem resolutus*. ¶ sfarinare diconsi alcune frutte, che non reggono al dente, *solubilis*, *friabilis*. ¶ e ad ogni colore sbiancato, e pallido, *dilutus*.

Sfarzo, ostentazione, pompa, *ostentatio*, *pompa*, *magnus apparatus*.

Sfasciare, levar le fascie, *fasciis exuere*, *fascias tollere*. ¶ per simil. si dice di tutte le cose circondate, in fine di una terra, alla quale si rovinino, e abbattano le mura, *evertere*, *funditus tollere*.

Sfasciato, *fasciis exutus*.

Sfasciume, moltitudine di rovine sfasciate, *fragmina*.

Sfastidiare, tor via il fastidio, la noja, *nauseam*, *molestiam demere*.

Sfatare, dispregiare, farsi beffe, *despicere*, *contemnere*, *illudere*.

Sfatto, disfatto, *destructus*, *consumptus*.

Sfavillante, *scintillans*. ¶ per metaf. occhi sfavillanti, *fulgentes*, *micantes*, *scintillantes oculi*.

Sfavillare, mandar faville, *scintillare*, *micare*, *fulgere*, *emicare*.

Sfavorire, contrario di favorire, *minime favere*, *oppugnare*.

Sfe-

Sfederare, cavar la sedera, proprio de' guanciali, *denudare*.

Sfederato, *denudatus*.

Sfegatato, Bronz. cap. della galea, sfegatato per una donna, *mulierem deperiens*, *efflictim*, *perdite amans*.

„ Sfelato, trafelato, *pene exanimatus*, *viribus defectus*.

Sféndere, fendere, *findere*, *diffindere*, *discindere*.

Sfera, spera, *orbis*, *sphera*.

Sferále, Voc. del Dis. } *globosus*, *spheralis*, Macr.
Sférico, }

Sferóide, sorta di figura geometrica, *spheroides*.

Sferra, sust. si dice al ferro rotto, o vecchio, che si lieva dal piè del cavallo, e per metaf. sferre a' vellimenti consumati, e dismessi, *scruta*, *vestes obsoleta*, ¶ sferra dicesi anche d'uomo inabile, e dappoco, *homo nihili*, *fungus*, *caudex*.

Sferrare, levare, cavare, o sciorre il ferro, *ferrum adimere*, *detrahere*. ¶ per liberar dai ferri, *e vinculis educere*, *ex catenis liberare*. ¶ per lo contrario d'afferrare, rimuover violentemente, *arcere*, *prohibere*, *removere*.

Sferrato, add. da sferrare, *vinculis liberatus*, *solutus*. ¶ sferrare diconsi le bestie da soma, allora che manca loro alcuna delle ferrature a' piedi, *soleis ferreis carentes*.

Sfervorato, senza fervore, *tepidus*.

Sferza, ferza, *ferula*, *verber*, *flagellum*, *scutica*. sferza del caldo, dicesi dell'ora, nella quale il sole è più fervente, e gagliardo, *hora calidior*, *maximus calor*.

Sferzare, *caedere*, *verberare*, *accipere verberibus aliquem*. ¶ per castigare, *V*. ¶ per simil. il sole sferza, *graviori aestu ardescit*.

Sferzato, colpo di sferza, *verberatio*, *ferulae ictus*.

Sferzato, *verberatus*, *verberibus acceptus*.

Sfesso, add. da sfendere, *fissus*.

Sfiatamento, lo sfiatare, *exhalatio*.

Sfiatare, svaporare, mandar fuori il fiato, *evaporare*, *exhalare*. ¶ si usa così nel neutr. come nel neutr. pass. e in questo signif. vale perder il fiato per la soverchia forza fatta, *delassari*.

Sfiatatójo, Voc. del Dis. quell'apertura, che fanno i gettatori di metallo nelle forme, affinchè nel gettare possa uscirne l'aria, *spiraculum*.

Sfibbiare, *diffibulare*.

Sfibbiato, *diffibulatus*.

Sfibrato, Red. t. 7. *enervatus*.

Sfidamento, *provocatio*.

Sfidanza, diffidenza, *V*.

Sfidare, *provocare*, *lacessere*, *irritare*, *vocare ad aliquid*. ¶ per diffidarsi, *diffidere*. ¶ per disperare della salute, *desperare salutem*, *saluti*, o *de salute alicujus agri*, Cic. egli è sfidato da' medici, *aeger cujus jam desperatus morbus est*, Cic. *deploratus a medicis*, Plin. *desertus a medicis*, Cels. *desperatae salutis aeger*, Asc. Ped. *depositus*, Ovid. Cæs.

Sfidato, chiamato a battaglia, *lacessitus*, *provocatus*. nimico sfidato, *apertus*, *notus*. ¶ per colui, che non si fida, *diffidens*.

Sfidatore, *provocator*, *ad pugnam*, *& certamen provocans*.

Sfiduciato, che non si fida, *diffidens*, *timidus*.

Sfigurato, trasfigurato, *deformatus*, *pallidus*.

Sfilacciare, far le filaccia, *fila ducere*.

Sfilaccicato, che si sfila, *dissolutus*.

Sfilare, da fila, che vale ordinanza, schiera, uscir di fila, *ordinem deserere*, *ex acie discedere*. ¶ da filo, guastar il filo, e disunir lo infilato, *dissuere*, ¶ sfilar delle reni, si dice del guastarsi delle reni, *delumbari*, *lumbis infringi*, Hor.

Sfilato, uscito di fila, sbandato, *palans*. ¶ alla sfilata, *V*. ¶ per isfilaccicato, *dissolutus*.

Sfinimento, svenimento, *deliquium*.

Sfingardaggine, infingardaggine, *V*.

Sfioccare, sfilacciare, *V*.

Sfiocinare, cavar i fiocini, *a vinaceis purgare*.

Sfiorare, disfiorare, *deflorare*.

Sfiorire, perder il fiore, *deflorescere*. l'arbore sfiorisce, *defloret flos arboris*, Cat. *moriuntur arboris flores*, Stat. ¶ per metaf. perder il più vago della bellezza, *deflorescere*. ¶ per mancare, o morire, *V*.

Sfiorito, *qui defloruit*.

Sfiréna, sorta di pesce di mare, *sudis*, *sphyrena*.

Sfocáto, rimaso senza fuoco, *frigefactus*. ¶ per temperato, *V*.

Sfoderare, cavar del fodero, *distringere*, *e vagina educere*. ¶ per metaf. opporre, *opponere*.

Sfoderato, *districtus*, *e vagina eductus*.

Sfogamento, *exhalatio*. sfogamento di dolore, *solatium*, *levamen*, *levamentum*.

Sfogare, esalare, sgorgare, uscir fuora, si usa così nel neutr. come nel neutr. pass. *exhalare*, *diffundi*, *evaporare*, *effluere*. ¶ per mandar fuori, dar esito, alleggerire, sminuire, *imminuere*, *levare*, *mitigare*, *lenire*, *temperare*, *mulcere*. Sfogar gli abbiam lasciati in questo carnevale, *genio indulgere*. ¶ sfogar la collera, dar esito al conceputo sdegno, *in aliquem iram effundere*, Liv. *evomere*, *erumpere stomachum in aliquem*, *iracundia erumpere in aliquem*, Cic. Cæs. *iram explere*, *satiare*.

Sfogato, *mitigatus*. ¶ luogo sfogato, stanza sfogata, dicesi per aperto, e proporzionato d'aria, *locus apertus*, *apricus*.

Sfogatojo, apertura fatta per dare sfogo, e esito a checchessia, *foramen*.

Sfoggiare, vestir sontuosamente, *lautitiae studere*, ¶ per metaf. eccedere, *modum excedere*.

Sfoggiatamente, smoderatamente, fuor di misura, *mirum in modum*.

Sfoggiato, sfoggiatissimo, *ingens*, *immodicus*, *immanis*. per sontuoso, Berni c. in lode dell'ago, *splendidus*, *lautus*.

Sfóggio, *lautitia*, *luxus*, *luxuries*.

Sfóglia, falda sottilissima di checchessia, *folium*, *bractea*.

Sfogliare, sfrondare, *folia decerpere*.

Sfogliáta, spezie di torta fatta di sfoglie di pasta, *pastillus foliaceus*.

Sfogo, sfogamento, *exitus*. ¶ per metaf. *licentia*.

Sfolgoramento, Crus. *V*. balenamento, *fulgur*.

Sfolgorare, folgorare, risplender a guisa di folgore, *fulgurare*, *coruscare*, *emicare* ¶ per affrettare, eseguir con prestezza, *accelerare*, *ocyus exequi*. per dissipare, *funditus perdere*.

Sfolgoratamente, risplendentissimamente, *lucidissime*, ¶ per metaf. smoderatamente, *immodice*.

Sfolgorato, add. da sfolgorare. per metaf. smoderato, *immodicus*, *ingens*, *immoderatus*.

Sfondamento, lo sfondare. ¶ per occisione, sbudellamento, *caedes*

Sfondante, che sfonda, *mollis*, *minime solidus*.

Sfondare, levar, o romper il fondo, *fundum adimere*, o

fran-

frangere. ¶ per rompere checchessia passandolo da una parte all'altra, *perfringere*.

Sfondato, senza fondo, levato il fondo, o in tutto, o in parte, *cui fundus ademptus est*. gola sfondata, *inexplebilis*. ¶ per guasto, rovinato, *corruptus*. ¶ ricco sfondato, *ditissimus*.

Sfondato, sust. Voc. del Dis. una veduta di prospettiva, che dimostri gran lontananza.

Sfondolare, sfondare, *V.*

Sfondolato, sfondolatissimo, senza fondo, immenso, *immensus*, *inexplebilis*, *fundo carens*.

Sforacchiare, foracchiare, *perforare*.

Sforacchiato, *perforatus*.

Sformare, trasformare, *deformare*, *deformem reddere*.

Sformatamente, smisuratamente, *immensum*.

Sformato, *deformis*, *deformatus*. ¶ per ismisurato, smoderato, *immensus*, *ingens*, *immodicus*, *enormis*.

Sformazione, bruttezza, deformità, *V.*

Sfornare, cavar del forno, *furno educere*.

Sfornire, tor via i fornimenti, privare, spogliare, *privare*, *spoliare*, *nudare*, *evacuare*.

Sfornito, *spoliatus*, *imparatus*.

,, Sfortificare, fortificare, *V.*

Sfortunato, sfortunatissimo, *infelix*, *miser*, *aerumnosus*.

Sforzamento, *coactus*, *us*, *conatus*.

Sforzante, *cogens*.

Sforzare, *cogere*, *compellere*, *adigere*, *impellere*, *necessitatem faciendi aliquid alicui imponere*, *afferre*, Sall. Pli. ¶ per violare, usar forza, *vim inferre*. sforzar una pulcella, *vim afferre virgini*, Cic. *pudorem virgini extorquere*, Petr. *pudicitiam virgini per vim expugnare*, Cic. *per vim stuprare virginem*, Plaut. ¶ per torre, e levar via la forza, *vires adimere*, *debilitare*. ¶ sforzarsi, ingegnarsi, affaticarsi, far diligenza, por forza, *conari*, *niti*, *studere*, *omne studium*, *operam*, *diligentiam adhibere*, *ponere*.

Sforzatamente, sforzatissimamente, Crus. *V.* vivo, add. *invite*. assalirono i nemici sì sforzatamente, *adeo fortiter*, *strenue*. s' apparecchiavano sforzatamente di venire addosso, *vi*. ¶ per furiosamente, veementemente, *vehementer*. ¶ per violentemente, *violenter*. *vi*.

Sforzatíccio, alquanto forzato, lagrime sforzaticcie, *non sine vi expressa*.

Sforzato, *coactus*. ¶ perchè era signore sforzato, debole di forze, ec. *inops*, *sine copiis*, *debilis*. sforzate gabelle, *injusta*, *immodica vectigalia*. spada di sforzata gravezza, *gladius immodicus*. sforzati di coperte, e d'altri paramenti, *ornati*, *exornati*.

Sforzatore, } che sforza, *violentus*. sforzator di ver-
Sforzévole, } gine, *pudicitiae corruptor*, Ter. *corruptela mulierum*, Cic. *corporis praedator*, Petr.

Sforzevolmente, con isforzo, *enixe*, *vi*.

Sforzo, *conatus*, *nisus*, *conamen*, *contentio*. vi mandarono loro sforzo, *copias*, *exercitum miserunt*.

Sfracellare, quasi interamente disfare infragnendo, *elidere*, *comminuere*, *difringere*, *conterere*.

Sfracellato, *elisus*, *comminutus*, *contritus*.

Sfragellare, sfracellare, *V.* ¶ per metaf. se Marcello cadeva, sfragellava un mondo di rei, *agmen reorum sternebat*, Tac.

Sfrangiare, sfilacciare il tessuto, *diffuere*.

Sfratare, cavar di frate, *ex ordine monachorum expellere*, *ejicere*. ¶ sfratarsi, *ex ordine monachorum exire*.

Sfratato, add. da sfratare, *ex ordine monachorum ejectus*.

Sfrattare, andar via con prestezza, *aufugere*, *evadere*, *erumpere*, *excedere*, *proripere se*, Liv. *se conjicere in pedes*, Ter.

Sfratto, *fuga*, *excessus*. ¶ dare altrui lo sfratto, dicesi del fatto sfrattare, *in exilium mittere*, *pellere*.

Sfregamento, *frictus*, *us*.

Sfregare, fregare, *V.*

Sfregato, *perfricatus*.

Sfregiare, tor via il fregio, cioè l'ornamento, *ornamentis spoliare*. ¶ si dice il fare un taglio nel viso altrui, *stigmatibus*, o *incisuris faciem deturpare*, *deformem reddere*, *honore spoliare*, *vulnus ori infligere*.

Sfregiato, *honore spoliatus*.

Sfrégio, *vulnus ori inflictum*. ¶ per la cicatrice, che di tale taglio rimane, *stigma*, *cicatrix*.

Sfrenamento, sfrenatezza, *V.*

Sfrenare, cavar il freno, *frenum detrahere*, ¶ sfrenarsi, *sibi frenum detrahere*.

Sfrenatággine, sfrenatezza, *V.*

Sfrenatamente, *effrenate*, *procaciter*, *licenter*.

Sfrenatezza, *licentia*, *effrenatio*, *insolentia*, *petulantia*. sfrenatezza di voglie, *profusa cupiditates*, *effrenata cupiditates*, Cic.

Sfrenato, *effrenis*, *effrenus*. ¶ per licenziòso, impetuoso, *effrenis*, *effrenatus*, *insolens*, *immoderatus*. ¶ per eccessivo, *immodicus*, *ingens*, *immanis*.

Sfringuellare, il cantar del fringuello alla distesa, e per metaf. parlar arditamente de' fatti altrui, *alicui obtrectare*, *audacter*, *palam*, *libere loqui*.

Sfrondare, e sfrondeare, levar via le frondi, *frondes decerpere*.

Sfrondato, add. da sfrondare.

Sfrondatore, *frondator*.

Sfrontatamente, *V.* sfacciatamente.

Sfrontáto, *V.* sfacciato.

Sfruttare, contrario di fruttare, *effoetum reddere*.

Sfruttato, *effoetus*.

Sfuggévole, che sfugge, *fugax*. ¶ per levigato, lubrico, *levis*, *lubricus*.

Sfuggiasco, fuggiasco, *profugus*. ¶ alla sfuggiasca, *V.*

Sfuggire, scansare, schivare, *effugere*, *vitare*, *evitare*.

Sfuggito, *elapsus*. ¶ per fuggitivo, *V.* ¶ alla sfuggita, *latenter*, *furtim*, *clam*.

Sfumante, termine pittoresco, *V.* il Voc. del Dis.

Sfumare, termine pittoresco, *V.* il Voc. del Dis.

Sfumato, add. da sfumare.

S G

Sgabbiare, cavar della gabbia, *cavea emittere*, *educere*.

Sgabbiato, *cavea emissus*, *eductus*.

Sgabellare, pagar la gabella, *mercem soluto vectigali liberare*. ¶ sgabellarsi di checchessia, vale liberarsene, *liberari*, *se eximere*, *se expedire*.

Sgabellato, add. da sgabellare.

Sgabello, arnese, sopra il quale si siede, *scamnum*, *scabellum*.

Sgagliardare, tor la gagliardia, *debilitare*, *vires adimere*.

Sgambato, senza gambe, *cruribus manens*. ¶ per antica foggia di calze.

Sgambucciato, dicesi di chi sta senza calze, *nudus crura*.

Sgam-

Sgambettare, dimenar le gambe, *crura agitare*. ¶ per metaf. ftar in ozio, *otiari*, *otio indulgere*, *desidem vitam agere*, *nihil agere*, Cic. *otiosum esse*. ¶ in prov. fiedi, e fgambetta, e vedrai tua vendetta cioè non correre a furia a vendicarti, *ne festines ultionem*.

Sganafciare, muover le ganafce, *maxillas agitare*. ¶ fganafciar dalle rifa, o per rifa, ridere fmoderatamente, *cachinnum tollere*, Hor. *fustollere*, Cic. *risu concutere*, *dissolvere illia*.

Sgangafciamento, lo fgangafciare, *cachinnatio*, *cachinnus*.

Sgengafciare, rider sì forte, che quafi la ganafcia fi sforzi, *risu rictum diducere*, Hor. *miros risus edere*, Cic. *ridere quidquid est domi cachinnorum*, Catul.

Sgangherare, cavar di gangheri, fcommettere, *emovere cardinibus*.

Sgangheratamente, *incondite*, *inconcinniter*, *ineleganter*.

Sgangherato, *cardine emotus*. ¶ aggiunto di checcheffia, vale fciamannato, fcompofto, difadatto, *inconditus*, *inelegans*, *incompositus*, *incomptus*, *inornatus*.

Sgannare, cavar altrui d'inganno con vere ragioni, *errorem depellere*, *errorem*, o *falsam opinionem eripere*, *demere*.

Sgannato, *cui falsa opinio erepta*, *detracta est*.

Sgarare, e fgarire, vincer la gara, rimanere al diffopra, nella contefa, *certando aliquem superare*.

Sgarato, e fgarito, *certando victus*.

Sgarbatamente, *illepide*, *inconcinniter*, *ineleganter*.

Sgarbatezza, *inconcinnitas*.

Sgarbato, *illepidus*, *invenustus*, *insulsus*, *inelegans*, *inconcinnus*, *inurbanus*, *rudis*.

Sgarbo, Red. t. 4. *inconcinnitas*.

Sgarire, *V.* fgarare.

Sgarrettare, tagliar i garretti, *suffragines praecidere*.

Sghembo, fuft. tortuofità, *obliquitas*. Saliti al fommo del più alto fghembo, *flexuosus clivus*. ¶ a fghembo, avv. vale a fghimbefcio, a fchiancio, *oblique*.

Sghembo, add. *tortuosus*, *obliquus*.

Sghermire, contrario di ghermire, *deglutinare*.

Sghermitore, che fghermifce, *deglutinans*.

Sgheronato, Voc. del Dif. tagliato a fghimbefcio, *oblique caesus*.

Sgherrettare, fgarrettare, *V.*

Sgherro, brigante, che fa del bravo, tagliacantoni, mangia ferro, *satelles*.

Sghignare, burlare, fchernire, *V.*

Sghignazzamento, *cachinnatio*, *cachinnus*.

Sghignazzare, rider con iftrepito, *cachinnari*, *cachinnum tollere*, Hor. *fustollere*, Cic. *cachinnos edere*, Cic.

Sghignazzata,)
Sghignazzío,) *V.* fghignazzamento.

Sgocciolare, verfar infino all'ultima gocciola, *ad extremam guttulam exhaurire*.

Sgocciolatura, *stillicidium*. ¶ alla fgocciolatura, avv. vale all'ultimo termine, (modo baffo,) *sub finem*, *sub extremum*.

Sgomberare, e fgrombrare, portar via mafferizie da luogo a luogo per mutar domicilio, *movere*, o *supellectilem alio transferre*. ¶ fgomberare affolut. vale ufcirfi, andar via, *migrare*, *abire*. fgombrar il paefe, o fimili, vale partirfi dal paefe, *terra excedere*, *abire*, *demigrare*. ¶ fgomberar, portar via femplicemente, *exportare*, *auferre*, *exhaustare*, Fest. ¶ per dipartire, mandar via, *dimovere*, *depellere*.

Sgomberato, sgombrato,) *liber*, *vacuus*, *nudus*. ¶
Sgómbero, fgombro add.) fgombero, e fgombro per metaf. fcarico, *expoliatus*, *exoneratus*.

Sgombero, fgombro,) *depulsio*, *vacuitas*.
Sgomberamento, fgombramento,)

Sgombinato, in confufione, fenza ordine, *perturbatus*, *confusus*, *inordinatus*.

Sgombrare, fgombrato, fgombro, *V.* fgomberare, ec.

Sgomentamento, *consternatio*.

Sgomentare, sbigottire, *V.* fi ufa nel fignif. neutr. neutr. paff. e att.

Sgomentato, *consternatus*.

Sgomentire, fgomentare, sbigottire, *V.*

Sgomento, sbigottimento, fgomentamento, *V.*

Sgominare, difordinare, fcompigliare, metter in confufione, *perturbare*, *versare*, *confundere*.

Sgominato, *perturbatus*.

Sgomitolare, contrario di aggomitolare, *glomerem*, *dissolvere*.

Sgonfiamento, Red. etim. *tumoris imminutio*.

Sgonfiare, contrario di gonfiare, *tumorem discutere*, *adimere*, *tollere*. ¶ fgonfiarfi, *detumescere*, *tenuari*, *attenuari*, *imminui*.

Sgonfiato,)
Sgónfio,) *detumefactus*, *flaccidus*.

Sgòrbia, Voc. del Dif. fcarpello fatto a doccia per intagliare in legno.

Sgorbiare, imbrattar con inchioftro, fcorbiare, *atramento inquinare*. ¶ in vece di fchiccherare, fcreziare, *maculare*.

Sgórbio, macchia fatta in ful foglio con inchioftro, fcorbio, *litura*.

Sgorbiolina, Voc. del Dif. dim. di fgorbia.

Sgorgamento, *effluvium*.

Sgorgantemente, a fgorgo, *affluenter*.

Sgorgare, lo sboccare, e 'l traboccare, che fanno l'acque, l'ufcir del gorgo, *exundare*, *exonerari*, *se effundere*, *egerere*, *effluere*. ¶ per fimil. *effundere*. fgorgar lagrime, *lacrymas effundere*. ¶ per metaf. far paffaggio, fgorgar nelle terre vicine, *exonerari*.

Sgorgo, fgorgamento, *V.* ¶ a fgorgo, avv. con grande fgorgamento, fgorgantemente, *V.*

Sgovernato, non governato e maltrattato, *male habitus*, *male curatus*.

Sgozzare, tagliar il gozzo, fcannare, *V.* ¶ per votar il gozzo, onde fgozzar i pipioni, è votar, e nettar loro il gozzo, quando fon morti, *guttur purgare*, *expurgare*, *tergere*. ¶ fgozzare, per metaf. dimenticar una cofa, digerirla, *oblivisci*. Sgozzare un'ingiuria, *injuriam concoquere*, Cic.

Sgradire, difpiacere, *displicere*.

Sgraffiare, graffiare, *unguibus lacerare*.

Sgraffiato, *unguibus laceratus*.

Sgraffinare, Caro let. t. 1. grancire, rubare, *arripere*.

Sgráffio, graffio, graffiatura, *V.*

Sgraffione, *magna laceratio*.

Sgramaticare, efplicar per gramatica, *grammaticorum more enucleare*, *explicare*.

Sgramaticato, add. da fgramaticare.

Sgranchiare, contrario di aggranchiare; *membra explicare*. metaf. vale fnighittirfi, fvegliarfi, *pigritiam excutere*.

Sgranare, cavar i legumi del gufcio, *e siliquis grana educere*.

Sgranellare, propriamente lo fpiccare gli acini, o gra-

granelli dell'uva dal grappolo, e da' loro picciuoli, *uvarum acinos legere*.

Sgravamento, lo sgravare, *levamen*, *levamentum*, *allevatio*, *allevamentum*.

Sgravare, alleggerire, alleviare, *levare*.

Sgravato, *levatus*.

Sgravidare, disgravidare, spregnare, *parere*.

Sgràvio, Red. t. 5. evacuazione, *V.*

Sgraziatàggine, *inscetia*, *arum*.

Sgraziatamente, con disgrazia, per disgrazia, *misere*, *infeliciter*, *casu*, *fortuito*. ¶ per senza grazia, *inepte*, *inconcinniter*, *inelegantes*, *invenuste*.

Sgraziatello, *invenustior*.

Sgraziato, senza grazia, *invenustus*, *illepidus*, *infacetus*, *infacetus*, *nihil habens salis*, *aut leporis*. ¶ per isfortunato, *V.*

Sgretolare, rompere, e tritare, *confringere*, *diffringere*, *comminuere*, *atterere*, *conterere*.

Sgricciolo, scriccio, scricciolo, *V.*

Sgridamento, *objurgatio*.

Sgridare, riprender con grida minaccevoli, garrire, *objurgare*, *increpare*, *corripere*, *castigare*.

Sgridare, nome, sgrido, sgridamento, *V.*

Sgridato, *objurgatus*.

Sgridatore, *objurgator*, *reprehensor*, *correptor*, *castigator*.

Sgrido, *objurgatio*, *castigatio*, *reprehensio*.

Sgrigiato, di color grigio, *cineraceus*.

Sgrignare, rider per beffe, *irridere*, *illudere*.

Sgroppare, coll'o stretto, disfar il groppo, *solvere nodum*.

Sgroppato, senza groppa, *sine clunibus*, *clunibus carens*.

Sgrossamento, lo sgrossare, *informatio*.

Sgrossare, disgrossare, *informare*.

Sgrossato, *informatus*.

Sgrottare, disfar la grotta, *cavernam destruere*. ¶ per simil. tirar via a poco a poco, *decadere*.

Sgrugno, colpo dato nel viso colla mano serrata, *pugnus in os inflictus*.

Sgruppare, *V.* sgroppare.

Sguagliare, contrario d'agguagliare, *inaequale reddere*. ¶ per metaf. disunire, *dissolvere*, *separare*.

Sguagliato, differente, *inaequalis*, *diversus*, *dispar*.

Sguáglio, disuguaglianza, differenza, *inaequalitas*, *discrimen*, *differentia*.

Sguajato, svenevole, *invenustus*, *inconcinnus*.

Sguainare, cavar della guaina, sguainar la spada, *gladium distringere*, *vagina educere*, Cic. *nudare gladium*, Liv. *stringere ensem*, Virg. *diripere*, *eripere ensem vagina*, Ovid. Virg. *exuere ensem vagina*, Stat. ¶ per metaf. cavar fuora, *proferre*, *promere*, *producere*, *educere*.

Sguainato, *districtus*, *eductus*, *exertus*, *strictus*.

Sgualdrina,) *meretricula*, *ambubaja*, *scortulum*, *diobolaris meretrix*.

Sgualdrinella,)

Sguáncia, una delle parti della briglia, ch'è una striscia di cuojo della medesima lunghezza della testiera, alla quale è attaccato il porta morso dalla banda sinistra, *lorum*.

Sguanciare, guastare, e romper la guacia, *malas fædare*.

Sguáncio, sfancio, *obliquus*.

,, Sguaraguardare, guardare, e riguardare, andare squadrando, *attente intueri*.

,, Sguaraguatare, sguaraguardare, *V.*

,, Sguaraguárdia, vanguardia d'esploratori, *exploratores*, *speculatores*.

Sguardamento, *aspectus*, *visus*, *intuitus*.

Sguardare, guardare, *V.* ¶ per custodire, conservare, *V.* ¶ per aver riguardo, e considerare, *rationem habere*.

Sguardata, sguardamento, *V.*

Sguardatore, *aspiciens*.

Sguardévole, riguardevole, ragguardevole, *V.*

Sguardo, *aspectus*, *intuitus*. ¶ per considerazione, riguardo, *ratio*.

Sguardolino, *brevis intuitus*.

,, Sguarguato, sguaraguardia, *V.*

Sguazzare, guazzare, *V.* ¶ per godere, trionfare, far buona cera, far tempone, *genio indulgere*, *saturnalia agere*.

Sguazzatore, *genio indulgens*.

Sguernire, sfornire, *ornamentis spoliare*.

Sguernito, *ornamentis spoliatus*. Una Città sguernita, *non munita*, *imparata*, *copiis destituta civitas*.

Sgufare, uccellare, burlare, (voce bassa,) *irridere*, *illudere*.

Sguinzagliare, sciogliere il sguinzaglio, *lorum collaris solvere*.

Sguinzagliato, add. da sguinzagliare.

Sguiggiare, strappare, e sconficcare la guiggia, *lorum amovere*. ¶ per rubare, *V.*

Sguizzare, lo scappare, che fanno i pesci di mano a chi li tiene, *elabi*. ¶ per simil. *elabi*, *effugere*.

Sgusciare, cavar del guscio, *e putamine extrahere*, *educere*.

S I

Sì, avv. che afferma, contrario di nò, *utique*, *sane vero*, *ita*, *maxime*, *etiam*. Il sì, e 'l nò è in mie mani, *est*, *atque non est*, *mihi in manu*, Plaut. ora dice di sì, ora di nò, *modo ait*, *modo negat*, Ter. risponde sì, e nò, *aut etiam*, *aut non respondet*, Cic. se sì, perchè sì, *si etiam*, *quamobrem*, Cic. dice di sì, *quippe inquit*, Cic. *quippe*, *scilicet*. sì per certo, sì mi muove il lume della curia, *movet quippe me lumen curia*, Cic. sì al per certo t'ha recato più dolore, ec. *scilicet tibi graviorem dolorem attulit*, Cic. ¶ per espressione di desiderio, *utinam*. sì fossi io morto, *utinam periissem*. ¶ per veemenza di sdegno, *ita ne*. ¶ per forza di maraviglia, o sì, *scilicet*. ¶ per ironia, in vece di così, in guisa, in maniera, tanto, *ita*, *sic*, *tam*, e sì, e sì, e questo, e questo, e così, e così, v'hanno fatto e sì, e sì, *sic*, *& sic*. ¶ in cambio di nondimeno, *V.* e se io nol credo, sì il fa, *nihilo tamen minus*. ¶ per infinattantochè, infinchè, che, fino, *V.* non si ritenne di correre sì fu a Castel Guiglielmo, *prodonec*, *quoad*. ¶ vale talora di certo, per certo, *profecto*, *quidem*. ¶ accompagnante il verbo così dietro, come davante alcuna volta lo fa nella terza persona di sign. pass. o neutr. pass. alcuna volta si piglia per lo pronome *se* nel terzo caso di amendue i generi, *V.* ¶ talora è particella riempitiva. ¶ replicato in corrispondenza, in vece di così, e come, tanto quanto, *cum*, *tum*, *tum*, *tum*, *qua qua*. sì agli altri, sì a me, *cum ceteris*, *tum mihi*, Cic. ¶ sì sì t'intendo, tu vuoi dir colui, che, *nimpe eum dicis*, *qui &c.* Cic. si può dir tutti, *omnes fere*, Cic. si può vedere il volto di quei, che son in collora, *licet ora ipsa cernere iratorum*, Cic.

Sì bene, *utique*, *sane*, *certe*, *etiam*. ¶ per bensì, *quidem*.

Sibilare, fischiare, *sibilare*.
Sibilo, fischio, *sibilus*.
Sibiloso, che sibila, *sibilans*.
Sicàrio, *sicarius*.
Siccera, sorta di bevanda, *sicera*, Tert.
Sicciòlo, Cruf. *V.* cicciolo, *V.*
Siccità, siccitade, siccitate, secchezza, *V.*
Sì che, e sicchè, onde, per la qual cosa, *quamobrem*, *quare*, *quapropter*.
Sì come, e siccome, *ut*, *sicut*, *velut*, *quemadmodum*. Acciochè siccome l'oro nel fuoco, così, ec. *ut quasi aurum igne*, *sic &c.* Cic. ¶ per subito che, tosto che, *cum primum*, *ut*, *statim ut*, *simul ac*, *ubi*.
Sicomòro, sceomoro, V.
Sicuméra, pompa, cerimonia, *caeremonia*, o *caerimonia*.
Sicuramente, *tuto*, *secure*, *fidenter*, *fidenti animo*, *haud dubitanter*. ¶ in vece di fermamente, con certezza, senza fallo, *certe*, *profecto*, *quidem*, *sine dubio*, *haud dubie*, Liv. *firmiter*, *firme*.
Sicuranza, afficuramento, sicurtà, V. ¶ per baldanza, ardire, *fiducia*, *audacia*, *fidentia*.
Sicurare, assicurare, V.
Sicurato, add. da sicurare.
Sicurezza, sicurtà, franchezza, *securitas*, *fiducia*. ¶ per fortezza, *fortitudo*.
Sicuro, sicurissimo, *tutus*, *securus*. Io sono in luogo sicuro, io son sicuro, *in tutum me recepi*, Liv. *In tuto sum in portu navigo*, Ter. l'affar è in sicuro, *res est in vado*, *in tuto*, Ter. ¶ per ardito, V. con animo sicuro, *fidenti animo*, Cic. ¶ per colui, che può afficurarsi di suo suo sapere, e di suo potere, *sollers*, *fortis*, *peritus*, *sibi fidens*. ¶ per certo, chiaro, *certus*. Io non sono sicuro di questo, *parum certum mihi est ea de re*, Planc. ad Cic. vivi sicuro, che, *pro certo habe*. Antidoto sicurissimo, *remedium certissimum*. ¶ render sicuro, accertare, V. stare al sicuro, o nel sicuro, vale non correr rischio, *tutiorem viam tenere*, *in tuto esse*, *tutum esse*. ¶ porre in sicuro, *tutum*, *ac securum reddere*.
Sicurtà, sicurtáde, sicurtáte, sicuranza, *securitas*, *fortitudo*, *fidentia*. Gli condusse la notte sotto sua sicurtà, *fides*. ¶ per fidanza, *V.* ¶ per cauzione, *cautio*. Dar sicurtà in materia civile, *praedem dare*, *satisdare*, Cic. far sicurtà, esser sicurtà per uno, *sponsorem pro aliquo fieri*, *spondere pro aliquo*, Cic. ricever la sicurtà, *prades accipere*, Cic. ei prenda, o si faccia dare, o fare da loro quella sicurtà, che vuole, *ab illis caveat*, *quemadmodum velit*, Cic. dar sicurtà in materia criminale, *vadem dare*. Esser citato a dar sicurtà, *ab adversario vadari ad dandos sponsores*. Diede se stesso per sicurtà della comparsa d'un altro, *vas factus est ejus sistendi*, Cic. esser sicurtà per la vita d'uno, *vadem ad mortem dare se pro aliquo*, Cic. prender sicurtà della vita d'uno, *vadem mortis accipere pro aliquo*, Cic. ¶ fare a sicurtà, e usar dell'altrui volontà con confidenza, e sicurezza, *alicujus voluntate fidenti animo uti*.
Sìdere, sedere, stare, *sidere*, *considere*.
Sido, freddo eccessivo, *algor*.
Sidro, sorta di bevanda, siccera, *sicera*, Tert.
Siedo, medicàmento, che si applica agli occhj, *collyrium*.
Siepáglia, quantità di pruni, *sepes*.
Siepare, far siepe, cinger di siepe, *sepe claudere*, Col. *sepire*.
Siepe, chiudenda, e riparo di pruni, e altri sterpi, che si piantano in su i cigli oni de' campi per chiudergli, *sepes*. ¶ tenere uno a siepe, tenere a segno, fare stare a regola, *in officio continere*: Ogni prun fa siepe. prov. per lo quale s'avvertisce, che si dee tener conto d'ogni minimo che, *vel minima curanda sunt*.
Siepone, *magna sepes*.
Siero, e siere, escremento acquoso del latte, *serum*.
Sierosità, e sierositade, sierositate, *serum*.
Sieroso, che ha del siero, *sero abundans*.
Sifilide, Red. t. 6. *lues venerea*.
Sifoncino, *siphunculus*.
Sifone, *sipho*, *tubus*.
Sigillare, suggellare, *signare*, *obsignare*, *signum alicui rei imprimere*, *signis aliquid consignare*, Cic. gli sono consegnate le lettere sigillate, *integris signis litterae traduntur*, Cic. dammi la cera, e 'l filo, presto lega la lettera, e sigillala, *cede ceram*, *&* *linum*, *age*, *obliga*, *obsigna*, Plaut. ¶ per combacciare, turar bene, *congruere*, *obturare*.
Sigillatamente, puntualmente, distintamente, *sigillatim*.
Sigillato, *obsignatus*, *signo munitus*.
Sigillo, *signum*, *sigillum*, *anulus sigillaris*, o *signatorius*, Varr. per compimento, *complementum*. ¶ sigillo d'Ermete, dicesi de' vetri, *sigillum Hermetis*, T. Chim.
Sigillo di Salamone, e sigillo di santa Maria, sorte d'erba, *polygonaton*.
Signífero, colui, che porta l'insegna, gonfaloniere, alfiere, *V.* ¶ per lo zodiaco, *V.*
Significamento, *significatio*.
Significante, *significans*.
Significanza, *significatio*, *indicium*, *significantia*.
Significare, *significare*, *demonstrare*, *denotare*, *ostendere*, *indicare*, *exhibere*. Non vede, cosa significhi quella parola, *qua significatio ei verbo subjiciatur*, *non intelligit*, Cic. ¶ per fare intendere, mandare a dire, avvisare, *significare*, *certiorem facere*, *denuntiare*.
Significativo, *significans*, *significativus*.
Significato, add. *significatus*, *a*, *um*.
Significato, sust. *significatus*, *us*, *significatio*, *notio*.
Significatore, *significans*. ¶ per termine astrologico detto da loro, *significator*.
Significatrice, *quae significat*, *significans*.
Significazione, *significatio*, *significantia*.
Signorággio, dominio, signoria, *dominium*.
Signore, *dominus*, *herus*. ¶ detto assolutam. e per riverenza s'intende Iddio, *Deus Optimus Maximus*, *Dominus*.
Signoreggevole, che fa del signore altrui, e del soprastante, *imperiosus*.
Signoreggiamento, *dominatio*, *dominatus*.
Signoreggiante, *dominans*.
Signoreggiare, *dominari alicui*, o *in aliquem*, o *alicui in re aliqua*, Sall. *in aliquem habere dominatum*, *dominationem*. Cic. ¶ per iscoprire: soprastando sopra una loggia, che la corte tutta signoreggiava, *detegere*. ¶ per vincere, superare: lo signoreggiava assai dell'altezza, *vincere*, *praestare*, *superare*.
Signoreggiato, add. da signoreggiare.
Signoreggiatore, *dominator*, *dominus*.
Signoresco, signorile, *herilis*.
Signoressa, signora (oggi dicesi per ischerno,) *domina*.
Signorévole, signoreggevole, *V.* ¶ per gentile, signorile,

le, *generosus*, *nobilis*, *splendidus*.
Signoría, *dominatio*, *imperium*, *ditio*, *dominium*, *dominatus*. ¶ per lo supremo magistrato della Repubblica, *summus Reipublicæ magistratus*. Nè amor, nè signoria non voglion compagnia, *nec regna socium ferre, nec tadæ sciunt*, Sen. *non bene cum sociis regna, venusque manent*, Ovid. ¶ nè di tempo, nè di signoria non ti dar malinconia, *tempestatum*, *imperiique vices ægro animo ne feras*.
Signorìle, *generosus*, *illustris*, *splendidus*, *imperiosus*.
Signorilmente, *splendide*.
Signorína, Red. t. 6. *domina*.
Signorotto, signore di picciol dominio, *regulus*, *dominulus*, ff.
Signorso, suo signore, *suus dominus*.
Signortto, tuo signore, *tuus dominus*.
Silènzio, *silentium*. ¶ por silenzio, far sì, ch'altri non parli e anche non parlare, cheтarsi, *imperare silentium*, *silentium indicere*, *jubere silentium*, Cic. *silere*, *tacere*, *conticescere*, *favere linguis*, Cic. Plaut. ¶ far silenzio, chetarsi, *silere*, *facere silentium*, *facere audientiam*, Cic. ¶ passare sotto silenzio, non fare alcuna menzione, *silentio involvere*, *præterire*. ¶ silenzio, intermissione, e posa, *quies*, *intermissio*.
Sileos, silermontano, *V.*
Silére, V. L.
Silermontano, erba medicinale, *siler montanum*, *seseli massiliense*, T. de' Botanici.
Silfio, sorta di pianta, *silphium*.
Silígine, sorta di grano, *siligo*.
Silio, arbuscello noto. ¶ sorta d'erba medicinale, *psyllion*.
Siliqua, guscio delle biade, *siliqua*. ¶ per guscio di frutto, *cortex*.
Sillaba, *syllaba*.
Sillabiꝺáto, che ha sillabe, *syllabis constans*.
Sillogismo, *syllogismus*.
Sillogizzare, far sillogismi, *ratiocinari*, *syllogismos conficere*.
Silobálsimo, e silobalsamo, legno di balsamo, *xylobalsamum*.
Siloè, sorta di legno odorifero, *lignum aloes*, T. degli spezlali.
Silváno, e selváno, *silvaticus*, *silvestris*. ¶ per forestiero peregrino, *peregrinus*, *advena*, *hospes*.
Silvestro, e silvestre, *silvester*.
Simboleggiare, } significar con simboli, *per symbola*
Simbolizzare, } *exprimere*.
Simbolo, la regola del nostro credere, detta volgarmente il credo, *symbolum*, *V.* Eccl. cosa, per mezzo della quale se ne significa un' altra, *symbolum*.
Simia, scimia, *V.*
Simiáno, sorta di susino.
Simigliante, sust. della medesima sorta, *idem*.
Simigliante, simigliantissimo, *similis*, *adsimilis*, *consimilis*.
Simigliante, avv. } *similiter*, *pariter*, *itidem*.
Simigliantemente, }
Simiglianza, somiglianza, *similitudo*. ¶ per comparazione, similitudine, *comparatio*. ¶ per indizio, *V.*
Simigliare, aver simiglianza, *similem esse*, *alicujus similitudinem habere*, Plin. *ad aliquem similitudine accedere*, *aliquem referre*, Cic. *ferre imaginem alicujus*, Plaut. simigliar suo padre, *exhibere faciem parentis*, *referre patrem*, Cic. *exhibere similitudine patrem*, Plin Jun. ¶ simigliarsi, farsi, e rendersi simile, *se similem reddere*. ¶ simigliare, per paragonare, *V.*
Simigliato, add. da simigliare.
Simigliévole, simile, *V.* simigliante add.
Simile, sust. *similis*. il simile si può dire, *idem fere dicendum*. simili con simili, *pares cum paribus*.
Simile, add. similissimo, *similis*. ¶ per cotale, sì fatto, *is*, *hujusmodi*, *istiusmodi*, *talis*.
Simile, avv. } *similiter*, *pariter*, *itidem*.
Similemente, e similmente, }
Similitudinariamente, con similitudine, *per similitudinem*.
Similitudine, *V.* simiglianza.
Similmente, *V.* similemente.
Simmetría, ordine, proporzione, *symmetria*, *commensus*, *us*, Vitr. *congruentia*, *& æqualitas*, Plin. Jun. *commoditas*, Svet. *competentia*, Gell.
Simoneggiare, far simonia, *res sacras emere*, *aut vendere*.
Simonia, mercatanzia delle cose sacre, e spirituali, *rerum sacrarum emptio*, *aut venditio*, *simonia*, T. Teol.
Simoníaco, } che fa simonia, mercatanzia, *rerum sacrarum institor*, *simoniacus*, T. delle
Simoniále, } scuole.
Simonizzare, simoneggiare, *V.*
Simonizzatore, simoniaco, *V.*
Simpatía, inclinazione naturale verso alcuno, *sympathia*, *consensus*.
Simpósio, banchetto, convitto, *convivium*.
Simpósico, attenente a simposio, *symposiacus*.
Simulácro, statua, *simulacrum*.
Simulamento, *simulatio*, *fictio*.
Simulare, *simulare*, *fingere*.
Simulatamente, *simulate*, *ficte*.
Simulato, *simulatus*, *fictus*.
Simulatore, *simulator*.
Simulazione, *simulatio*, *fictio*.
Sinagóga, tempio, e adunazion degli Ebrei, *synagoga*, Tert.
Sinapismo, senapismo, *V.*
Sinceramente, sincerissimamente, *sincere*, *ingenue*, *candide*, *aperte*, *simpliciter*, *bona fide*.
Sincerità, sinceritade, sinceritate, *ingenuitas*, *candor*, Egli ha della sincerità, *animus est illi candidior*, Hor.
Sincéro, *integer*, *sincerus*, *candidus*, *apertus*, *ingenuus*, *simplex*. Egli è sincero, *pectore candidus est*, *vir bonus*, *& veritatis amicus*, Cic.
Sin che, e finchè, *donec*, *quoad*, *dum*, *usque dum*.
Síncope, e síncopa, sfinimento, e svenimento, *deliquium*, *animi defectio*. ¶ per figura di gramatica, *syncope*, V. G.
Sincopatamente, per sincope, con sincope, *ex animi defectione*, *ex deliquio*.
Sincopizzante, che sincopizza, *deficiens*.
Sincopizzare, svenirsi, *deficere*, *defectione animi*, o *deliquio laborare*, *animo linqui*, Cic.
Sindacare, rivedere altrui il conto per la minuta, sottilmente, *rationes accurate conficere*. ¶ per censurare, biasimare, *V.*
Sindacato, rendimento di conto, *rationum redditio*. Chiamato a sindicato, *repetundarum postulatus*.
Sindaco, che rivede i conti, *rationum exactor*. ¶ per procuratore di Comunità, o Repub. che abbia mandato di poterle obbligare, *syndicus*, Caj. *actor*, Cic.

Sin-

Sindéresi, rimordimento, *conscientia*.

Sindicare, sindacare, *V.*

Sinfonía, armonia, e consonanza di strumenti musicali, *symphonia*, *concentus*.

Singhiozzare, e singhiozzire, *singultare*, *singultire*. ¶ per sospirare veementemente, e con pianto, *singultibus ingemiscere*, *singultim flere*, *gemitibus largis concuti*, Petr.

Singhiozzo, *singultus*.

Singhiozzoso, mescolato co' singhiozzi, *singultibus immixtus*.

Singulare, e singolare, e singularissimo, e singolarissimo, *singularis*, *peculiaris*, *singulus*. ¶ per separato, solitario, *secretus*, *remotus*. ¶ per eccellente, raro, unico, *excellens*, *eximius*, *egregius*, *singularis*. Una bellezza singulare, *forma singularis*, *eximia*, *egregia*, Cic.

Singularità, e singolarità, singularitáde, singularitáte, singolaritáde, singolaritáte, *singularitas*, Tert. ¶ per eccellenza, e rarità, *praestantia*. ¶ per ispezie di superbia, *singularis*, *& diversa ab aliis agendi ratio*.

Singularizzare, e singolarizzare, ridurre nel singulare, *ab aliis distinguere*. ¶ neutr. pass. uscir della comune, farsi singolare, *praestare*, *ab aliis distingui*.

Singularmente, e singolarmente, singularissimamente, e singolarissimamente, *singulariter*, *praecipue*, *praesertim*, *unice*, *maxime*. ¶ per a uno, a uno, *singulatim*.

Singulo, e síngolo, ciascun di per se, *singulus*, *singuli*, *a*, *a*. ¶ per singulo, a modo avv. *singulatim*.

Singulto, singhiozzo, *V.*

Siniscalcato, uficio del siniscalco, *structoris munus*. ¶ provincia, che ha governatore col titolo di siniscalco, *praefectura*.

Siniscalchía, governo di provincia, contado, o simili, *praefectura*.

Siniscalco, e presso gli antichi seniscalco, chi ha cura della mensa, e la 'mbandisce, *structor*.

Sinistra, sust. mano, o parte opposta alla destra, *laeva sinistra*.

Sinistramente, con sinistro, *male*. ¶ per malamente, di mala maniera, *male*, *pessime*.

Sinistrare, intraversare, imperversare, *furere*, *debacchari*.

Sinistro, sust. scomodo, sconcio, *incommodum*. ¶ per incontro, disgrazia, *calamitas*, *infortunium*, *damnum*, *malum*.

Sinistro, add. che è dalla man sinistra, *sinister*, *laevus*.

Sino, e insino, *usque*. ¶ tutti sino ad uno occise, *omnes ad unum occidit*, Liv. si conviene, s'accordano sino a un quattrino, *ad nummum convenit*. Sino ad un certo che, si può perdonare, *est enim quatenus amicitiae dari venia possit*. Sino a che termine debba giugner l'amore, *quatenus amor in amicitia progredi debeat*, Cic. Sin ora, *adhuc*. fino a che, *V.* sinchè, finchè, fintanto che, e finattantochè, *V.* finchè. ¶ sino per seino, *V.*

Sinodále, di sinodo, *synodalis*, T. de' Canonisti.

Sìnodo, concilio, *synodus*, Amm. *concilium*.

Sinonimo, che ha la stessa significazione, *idem significans*, *valens*, Quint. *synonimus*.

Sinópia, e senópia, spezie di terra di color rosso, *sinopis*. ¶ prov. andar per filo della sinopia, seguitar la

dirittura, andar per la buona strada non isvagando, *recta pergere*.

Sintillante, *V.* scintillante.

Sinuosità, sinuositáde, sinuositate, *sinus*, *sinus*.

Sinuoso, che fa seno, *sinuosus*.

Sióne, guerra di due, o più venti di eguale, o poco differente possanza, *turbo*, *vortex*.

Sipa, sia, *sit*.

Sire, e siri, signore, titol di maestà, che si usò anche con altri di minor condizione, *here*, *domine*.

Siréna, serena, *siren*.

Siri, *V.* Sire.

Siròcchia, sorella, *V.*

Siròcchiama, sirocchia mia, *soror mea*

Sirocchiévole, di sirocchia, *sororius*.

Sirocchievolmente, da sirocchia, *sororis more*.

Siroppetto, Red. t. 6. dimin. di siroppo.

Siroppo, sciloppo, sciloppo, *V.*

Sirte, luogo arenoso di mare, *syrtes*.

Sísamo, e sesamo, seme di certa pianta, detto anche giuggiolena, *sesamum*.

Sisaro, spezie d'erba, *siser*.

Sisimbrio, erba medicinale, *sisymbrium*, T. de' Botanici.

Sismatico, scismatico, *V.*

Sitare, Voc. Dis. *male olere*, *foetere*.

Sitibondo, *sitibundus*, *sitiens*.

Sito, *situs*, *positus*, *positura*, *positio*. ¶ per odore, ma per lo più non buono, *situs*, *gravis odor*. ¶ per abitazione, *V.*

Situamento, sito, *V.*

Situare, porre in sito, *collocare*, *statuere*, *ponere*.

Situato, *positus*, *collocatus*, *situs*.

Situazione, *V.* sito.

Si voramente, con patto, *hac conditione*, *hac lege*.

S L

Slacciare, sciogliere, *solvere*, *dissolvere*, *exsolvere*. Oltre il sentim. att. si usa anche nel neutr. pass.

Slargare, allargare, *V.*

„ Slascio, a slascio, senza ritegno, furiosamente, con impeto, *furenter*, e senza comandamento corso a slascio a' nimici, *effuso cursu*.

Sleále, disleále, *infidus*, *scelestus*.

Slegamento, *dissolutio*.

Slegare, sciogliere, *V.* e non che nel sentim. att. si usa sovente nel sentim. neutr. pass. ¶ per metaf. come l'uom da lei si slega, *se eruere*, *se liberare*. Dal sonno si slega, cioè si desta, *V.* stare, svegliare.

Slegato, *solutus*, *dissolutus*.

Slogarsi, *suis sedibus*, *loco suo moveri*, Cels. *luxari*.

Slogáto, *luxatus*.

Slongare, allungare, *protrahere*, *producere*, *protelare*, *differre*. ¶ per allontanare, *V.*

S M

Smaccáre, divenir macco, *victum fieri*. ¶ smaccare altrui, svergognarlo, per lo più collo scoprire i suoi difetti, *traducere*.

Smaccato, smaccatissimo, dicesi delle frutte, o altro allora, che per soverchia maturezza, o simile perdono della loro naturale sostanea, e proprio sapore, *vietus*, *decoctus*. ¶ rimane smacco, dicesi del restare svergognato, *traductum esse*. mare smaccatissimo, quando egli è in somma tranquillità, *placidissimum*

mum, *mare*, *maris tranquillitas*.

Smacco, ingiuria, torto, ſvergogna, diſprezzo, *contumelia*, *irriſio*, *injuria*. ¶ far altrui uno ſmacco, e vale ſvergognarlo, V.

Smácio, ſmagio, V. ſmancero.

Smagamento, *aberratio*.

Smagare, ſmarrirſi, perderſi d'animo, e ſi uſa nel ſignif. neutr. e neutr. paſſ. *animo*, o *animis cadere*, *concidere*, *conſternari*. ¶ per rimuoverſi, *diſcedere*, *avelli*. ¶ in ſignif. att. fare ſmarrire, *in errorem inducere*, *a recta via dimovere*, *detorquere*.

Smagato, *conſumptus*.

Smagliare, romper maglie, *effringere*, *perrumpere*, *dirumpere*. ¶ per metaf. uſcir dall' ordine, diſordinarſi, *V*. ¶ per lo ſciolger le balle, *fascinas ſolvere*. ¶ egli è un ſeren, che ſmaglia, quando di notte il Cielo è chiariſſimo, *nox eſt nitidiſſima*, *cælum ſerenum*. Color, che ſmaglia, vino, che ſmaglia, cioè brilla, e quaſi ſcintilla, *ſcintillans*.

Smagliato, rotto, fracaſſato, *effractus*.

Smagio, oggi più comunemente ſmacio, *V*. ſmanceria.

Smago, ſpavento, ſmarrimento, *pavor*, *trepidatio*, *terror*.

Smagrare, dimagrare, *macescere*, *emacescere*.

Smagrimento, Red. t. 5. *macies corporis extenuati*.

Smallare, levar il mallo, tor via il guſcio, *putamen detrahere*.

Smallato, *putamine purgatus*.

Smaltare, coprir di ſmalto, *malthare*, *maltham inducere*.

Smaltato, add. da ſmaltare, *malthæ obductus*.

Smaltimento, lo ſmaltire, digeſtione, *V*.

Smaltire, concuocere il cibo nello ſtomaco, digerire, *V*. col vegghiare principalmente ſi ſmaltiſcono i cibi, *pervigilio quidem præcipue vincuntur cibi*, Plin. ¶ per metaf. ſmaltir un' ingiuria, *injuriam concoquere*, Cic. Quello, che non ſi poteva ſmaltire, *quod pergrave*, & *acerbiſſimum erat toleratu*, *quod ad patiendum*, *tolerandumque difficile erat*, Cic. ¶ ſmaltir delle mercanzie, diceſi del darle via, *diſtrahere*. ¶ ſmaltir uno, o checcheſſia, è levarſelo per affatto dinanzi, *aliquem e ſuo conſpectu rejicere*. E mandarlo colla ſcuſa di nuove guerre forſe a ſmaltire per froda, o fortuna, *dolo*, & *caſibus objectare*, Tac.

Smaltito, *digeſtus*, *concoctus*. ¶ eſſere ſmaltito, diceſi di ciò, che ſia facile, chiaro, certo, *enucleatus*, *ſubtilis*, *exploratus*, *expeditus*.

Smaltitójo, luogo per dar eſito alla ſuperfluità, e all' immondizie, *forica*.

Smalto, compoſto di ghiaja, calcina, e acqua raſſodata inſieme, *maltha*. ¶ per pavimento, *V*. ¶ per metaf. coſa dura, *res lapidea*.

Smancería, lezio, leziosaggine, *mollities*.

Smania, pazzia, furore, *inſania*, *furor*. Alcuna ſmania di ridere mattamente, *inepta libido*. ¶ menare ſmania, impazzare, *V*.

Smaniante, *furens*, *debacchans*.

Smaniare, infuriare, pazzeggiare, *inſanire*, *furere*, *bacchari*, *debacchari*.

Smaniglia, maniglia, *armilla*.

Smanioſo, pieno di ſmanie, *furioſus*.

Smantellare, diroccare, sfaſciare, *demoliri*, *diruere*, *muros disjicere*, *exſcindere*.

Smanziere, drudo, *amans*.

Smanzieroſo, damerino, vago di far all' amore, *amaſius*.

Smarrigione, Car. l. t. 1.° *perturbatio*, *ſtupida aberratio*.

Smarrimento, lo ſmarrire, *amiſſio*. ¶ per errore, V. ¶ per isbigottimento, tremore, *pavor*, *tremor*, *perturbatio*, *confuſio*.

Smarrire, perdere, ma non ſenza ſperanza di ritrovare, *amittere*. ¶ ſmarrirſi, errar la ſtrada, *aberrare*, *deerrare ex itinere*, *declinare de via*, Cic. *ex itinere deflectere*, Plin. Jun. ¶ per metaf. confondere, *confundere*.

Smarritamente, con iſmarrimento, *pavide*.

Smarrito, *amiſſus*. ¶ per timoroſo, sbigottito, *exanimatus*, *conſternatus*, *pavidus*.

,, Smarruto, *V*. ſmarrito.

Smaſcellare, guaſtarſi le maſcella, *maxillas dirumpere*. ¶ ſmaſcellar delle riſa, V. ſgangaſciare, ſgnanaſciare.

Smattonare, levar i mattoni al pavimento, *lateres auferre*, *lateribus ſpoliare*.

Smattonato, diceſi di ſolajo, che abbia guaſti, e rotti i mattoni, o in tutto levati, *dirutus*.

Smelare, cavar il mele delle caſſe, o alveari, *favos caſtrare*, Col.

Smeláto, add. da ſmelare.

Smembrare, tagliar i membri, *lacerare*, *atque diſtrahere membra*, Cic. *abſcindere*, *dilaniare*, ¶ per metaf. *dividere*, *tribuere*, *diſtribuere*. ¶ Per trinciare, *diſſecare*.

Smembrato, *obtruncatus*, *diſſectus*.

Smemorággine,) dimenticanza, *oblivio*, *oblivium*.
Smemoramento,) ¶ ſmemoraggine, per balordaggine, ſcimunitaggine, *V*.

Smemorare, perder la memoria, sbalordire, divenire ſtupido, *ſtupidum fieri*, *exanimari*, *memoriam amittere*, *excidere memoria*, *effluere*, Cic.

Smemoratáccio, Red. t. 5. *valde immemor*, *admodum oblivioſus*.

Smemoratággine, *oblivio*, *oblivium*.

Smemoratino, *parum memor*.

Smemorato, ſtupido, ſenza memoria, *amens*, *ſtupidus*, *oblivioſus*.

Smenomare, diminuire, ſcemare, *imminuere*.

,, Smenovito, diminuito, ſcemato, *imminutus*.

Smenticanza, *oblivio*, *oblivium*.

Smenticare, *oblivisci*, *oblivioni tradere*.

Smenticato, *amens*, *oblivioſus*.

Smentire, dimentire, *mendacii redarguere*, *arguere*, Cic.

Smentito, add. da ſmentire.

Smeraldíno, di ſmeraldo, *ſmaragdinus*, *ſmaragdineus*.

Smeraldo, pietra prezioſa di color verde, *ſmaragdus*.

Smerdare, *merda inquinare*.

Smergo, uccello d'acqua, *mergus*.

Smerigliare, brunir collo ſmeriglio, *polire*.

Smeríglio, pietra ridotta in polvere, colla quale ſi bruniſce l'acciajo, *ſmiris*, *is*, *e idis*, V. G. ¶ per ſorta d' artiglierie. ¶ per ſorta d'uccello di rapina, *niſus*.

Smeriglione, ſmeriglio grande, uccel di rapina, *grandis niſus*.

Smerlo, uccel di rapina.

Smidollare, tor via la midolla, *emedullare*. ¶ per metaf. aprire, dichiarare, ſpianare, manifeſtare, *aperire*, *declarare*, *enucleare*, *exponere*.

Smigliacciare, *V*. migliacciare.

Smilace, ſpezie d'erba, *ſmilax*.

Smilzo, che ha la pancia vota, *inanis*.

Sminuimento, *imminutio*, *decrementum*.

Sminuire, *imminuere*, *deminuere*, *minuere*. ¶ ſminuirſi, *decreſcere*, *imminui*.

Sminuito, *imminutus*.

Sminuzzamento, *conciſio*, *contritio*, Lact.

Sminuzzare, ridurre in minuzzoli, *comminuere*, *concidere*.

Sminuzzato, *comminutus*, *conciſus*.

Sminuzzatore, *comminuens*, *imminuens*.

Sminuzzolare, Red. oſſer. intorno alle gocc. *atterere*, *conterere*.

„ Smiraldo, Not. Giac. ſmeraldo, *V.*

„ Smirare, pulire, luſtrare, *polire*, *expolire*, *perpolire*.

Smirnio, ſpezie d'erba, *ſmyrnium*.

Smiſurabile, ſenza miſura, *immenſus*.

Smiſuranza, ſmiſuratezza, *V.*

Smiſuratamente, *immodice*, *vehementer*, *enormiter*, *immoderate*, *prater modum*, *extra modum*, *ſupra modum*.

Smiſuratezza, *immenſitas*.

Smiſurato, ſterminato, eceſſivo, ſmiſuratiſſimo *immenſus*, *immanis*, *enormis*.

Smoccolare, levar la ſmoccolatura, *fungum purgare*.

Smoccolatójo, ſtrumento da ſmoccolare, *forceps*.

Smoccolatura, quella parte del lucignolo della lucerna, e dello ſtoppino della candela, che per la fiamma del lume reſta arſiccia, e conviene tor via, *fungus*.

Smodamento, ſconvenevolezza, ſmoderanza, *immoderatio*.

Smodarſi, divenire ſmoderato, *immoderatum fieri*.

Smodatamente, ſenza modo, *immodice*, *immoderate*, *extra modum*.

Smodato, ſenza modo, ſenza termine, *immodicus*.

Smoderanza, *V.* ſmodamento.

Smoderatamente, *V.* ſmodatamente.

Smoderato, *immoderatus*.

Smogliáto, che non ha moglie, *calebs*.

Smontare, ſcendere, *V.* ¶ pel non mantenere le tinture il fiore, e la vivezza del lor colore, *evaneſcere*.

Smontato, add. da ſmontare, color ſmontato, *color dilutus*.

Smorbare, levar il morbo, *morbum*, *peſtem depellere*. ¶ per metaf. tor via le coſe cattive, *purgare*.

Smorbato, add. da ſmorbare.

Smorire, impallidire, *expalleſcere*.

Smorſare, trarre il morſo, *lupatum detrahere*.

Smorſato, add. da ſmorſare.

Smorto, di color di morto pallido, ſquallido, *pallidus*: ¶ per bianchiccio, cenerognolo, *V.*

„ Smortóre, aſtratto di ſmorto, *pallor*.

Smorzare, ſpegnere, *extinguere*.

Smorzato, *extinctus*.

Smoſſa, movimento, *commotio*. Smoſſa di corpo, *fluor ventris*, o *reſolutio alvi*, Celſ. *ſolutio ventris*, Plin.

Smoſſo, *commotus*. ¶ per rimutato, rimoſſo, *immutatus*, *dimotus*, *commotus*.

Smottare, ſcoſcenderſi il terreno, ſranare, *delabi*, *ruere*.

Smottato, *praruptus*.

Smovitúra, lo ſmuovere, *commotio*.

Smozzicare, tagliar alcun pezzo di checcheſſia, *mutilare*, *obtruncare*, *detruncare*.

Smozzicato, *mutilatus*.

Smucciare, sdrucciolare, *labi*.

Smugnere, trarre altrui d'addoſſo l'umore, *emungere*. ¶ ſmugnerſi, *exſiccari*.

Smunto, magro, aſciutto, ſecco, *macer*, *gracilis*, *emunctus*, *aridus*. L'imperio per tanti premj ſmunto, *afflicta imperii opes*, Tac.

Smuóvere, muovere, ma s'intende per lo più con fatica, e difficultà, *moliri*, *movere*. ¶ metaf. per commuovere, *V.* ¶ per rimuovere, *V.* ¶ ſmuoverſi il corpo, ſi dice del cominciarſi a ſciogliere il ventre per iſcaricarne le fecce, *alvum cieri*, *ſolvi*.

Smurare, guaſtar le mura, *diruere*, *disjicere*.

Smuſſare, tagliar il canto, *angulum pracidere*.

Smuſſato, add. da ſmuſſare, *cui angulus preciſus*, *amputatus eſt*.

Smuſſo, add. quello, che non va per dritto, *obliquus*. Quello, che ha tagliato il canto, *V.* ſmuſſato.

Smuſſo, ſuſt. il tagliamento del canto, *anguli amputatio*, *ſectio*.

S N

Snamorare, far abbandonar l'amore, *amorem pellere*, *fugare*, *amovere ab aliquo*. ¶ ſnamorarſi, *amorem deſerere*, *deponere*, *ponere*.

Snamorato, Red. Ar. Inf. add. di ſnamorare.

Snaturale, } fuor di natura, *prater naturam*.
Snaturato, }

Snellàmente, con deſtrezza, leggermente, *agiliter*.

Snelletto, *agilior*.

Snellezza, } *agilitas*, *dexteritas*, *celeritas*.
Snellità, ſnellitade, ſnellitate, }

Snello, ſnelliſſimo, *agilis*, *dexter*, *celer*.

Snervamento, Red. t. 4. *debilitatio*.

Snervare, e ſnerbare, tagliar, e guaſtar i nervi, *nervos diſcindere*, *detrahere*, *frangere*. e oltre al ſentimento att. e neutr. ſi uſa anche nel neutr. paſſ. per metaf. debilitare, ſpoſſare, *debilitare*, *enervare*, *frangere*.

Snervatello, e ſnerbatello, *enervis*.

Snervato, e ſnerbato, *enervatus*, *enervis*.

Snidiare, e ſnidare, uſcir del nidio, *exire nido*.

Snighittirſi, *pigritiam excutere*, *inertiam depellere*.

Snocciolare, cavar i noccioli, *enucleare*. ¶ per metaf. dichiarare, ſpianare, eſplicare, *enucleare*, *explicare*, *exponere*. ¶ per pagar in contanti, *pecuniam numerare*.

Snodamento, *enodatio*.

Snodare, ſciogliere, *enodare*, *ſolvere*. ¶ per metaf. *ſolvere*, *disjungere*, *explicare*. ¶ ſnodarſi, per diſunirſi, diſordinarſi, *diſſolvi*, *disjungi*.

Snodatura, la piegatura delle giunture, *junctura*, *ſuffrago*.

„ Snominare, torre il nome, *nomen adimere*.

S O

Soatto, ſovattolo, ſpezie di cuojo tenue, *corium tenue*.

Soave, ſoaviſſimo, *ſuavis*, *gratus*, *jucundus*. ¶ per leggeri, piacevole, *V.* per benigno, quieto, poſato, *quietus*, *placidus*, *comis*, *benignus*. ¶ per moderato, piano, *moderatus*.

Soave, avv. ſoavemente, *V.* ¶ per lentamente, *lente*, *ſenſim*, *pedetentim*, *placide*.

Soavemente, *ſuaviter*, *jucunde*, *dulciter*, *blande*. ¶ per quietamente, ripoſatamente, *tranquille*, *quiete*. ¶ per pianamente, acconciamente, *placide*, *ſedate*,

quiete. ¶ per amorevolmente, modestamente, V. ¶ per pazientemente, *aequo animo*.

Soavità, soavitáde, soavitate, *suavitas*. ¶ per benignità, *clementia*, *mansuetudo*, *lenitudo*, *lenitas*, *facilitas*.

Sobbarcare, sottoporre, *supponere*, *subjicere*.

Sobbollito, copertamente bollito, *latenter bulliens*. ¶ per metaf. coperto, segreto, *tectus*, *latens*, *occultus*.

Sobborgo, borgo contiguo, o vicino alla città, *suburbium*.

Sobbrevitá, avv. sotto brevità, *breviter*.

Sobillamento, e subillamento, sodducimento, V.

Sobillare, subillare, soddurre, V.

Sóbole, prole, *soboles*, *proles*.

Sobriamente, *sobrie*, *moderate*.

Sobrietá, sobrietade, sobrietate, *sobrietas*, *temperantia in victu*.

Sóbrio, *sobrius*, *moderatus*, *temperans*.

Sobúglio, subuglio, sedizione, *seditio*, *tumultus*, *turba*, *arum*.

Socceneríccio, si dice proprio del pane cotto sotto la cenere, *panis focarius*, Isid.

Socchiamare, chiamar sotto voce, *demissa voce clamare*.

Socchiúdere, non interamente chiudere, *non omnino claudere*. ¶ per chiudere, V.

Socchiúso, *fere clausus*, *non omnino clausus*.

Sóccio, accomandita di bestiame, che si dà altrui, che il custodisca, e governi a mezzo guadagno, e perdita, *societas*. ¶ per chi piglia il soccio, *socius*.

Socco, calzare usato dagli istrioni antichi nella commedia, *soccus*.

Soccorrenza, flusso di corpo, ma senza sangue, *diarrhaea*.

Soccórrere, *succurrere*, *subvenire*, *adjuvare*, *opitulari*, *suppetias*, *auxilium*, *subsidium alicui ferre*, *opem afferre*, Cic. Plaut. Cæs. *subsidio alicui venire*, *praesto esse alicui*, Cic. *manum alicui commodare*, Petr. in signif. neutr. occorrere, venir in mente, sovvenire, *in mentem venire*, *succurrere*.

Soccorrévole, che soccorre, *auxiliarius*.

Soccorrimento,)

Soccorso, sust.) *auxilium*, *subsidium*, *suppetiae*. Dar soccorso, V. soccorrere: andar al soccorso, venir in soccorso, *ire alicujus subsidio*, o *in subsidium*, Cic. Cæs. *venire alicui auxilio*, Liv. *subsidio*, Cic. inviare in soccorso, *subsidio mittere*, Cæs. chiamar in soccorso, *aliquem in auxilium invocare*, Quint. *vocare auxilio*, Virg. *opem alicujus implorare*, *inclamare*, *invocare subsidium*, Cic. correr in soccorso, *currere subsidio*, Cic. mandar soccorso, *mittere auxilium*, Cic. *subsidium*, Cæs. far venir soccorso, *accersere auxilia*, Cæs.

Soccorso, add. *adjutus*.

Sociábile,) compagnevole, *sociabilis*, *socialis*.
Sociàle,)

Sociatá, societade, societate, *societas*.

Sócio, compagno, *socius*.

Soda, cenere di un'erba, della quale se ne fa il vetro.

Sodalizio, compagnia, *sodalitas*, *sodalitium*.

Sodamente, sicuramente, cautamente, *tuto*, *secure*, *caute*. ¶ Per gagliardamente, e con forte animo, *fortiter*, *firme*, *firmiter*.

Sodamento, stabilimento, confermazione, *confirmatio*. ¶ per mallevadoria, obbligo, *cautio*.

Sodare, assodare, consolidare, *solidare*, *firmare*, *confirmare*, *constabilire*. ¶ sodarsi, *solidescere*. ¶ per promettere, e dar sicurtà, *satisdare*.

Soddiaconato, e subdiaconato, dignità del soddiacono, *subdiaconatus*.

Soddiacono, e suddiacono, *subdiaconus*, T. Ecc.

Soddisfacente, *satisfaciens*.

Soddisfacimento, *satisfactio*.

Soddisfare, *satisfacere*, *facere alicui satis*, *persolvere*, *aliquem*, o *alicujus animum explere*, Ter. soddisfare in contanti, *satisfacere alicui in pecunia*, Cæl. ad Cic. soddisfare allo ingiuriato, *alicui de injuriis satisfacere*, Cic. Cæs. una scusa sì frivola non soddisfeca alla sua collera, *tam levis excusatio iram illius minime sedavit*, Petr. soddisfare alle passioni, *libidini satisfacere*, *explere libidinem*, Cic.

Soddisfatto, soddisfattissimo, add. da soddisfare, *cui factum satis est*, *expletus*.

Soddisfattòrio, *vim satisfaciendi habens*.

Soddisfazione, *satisfactio*.

Sóddoma,) *praepostera libido*, *sodomia*, T. delle scuole.
Soddomia,)

Soddomitamente, alla soddomita, *praepostere*.

Soddomitare, *pedicare*.

Soddomitato, *pedicatus*.

Soddomitico, *pedicans*.

Soddomito, *pedico*.

Soddotta, seducimento, V.

Sodducere, soddurre, sedurre, *seducere*, *in fraudem inducere*.

Sodducimento, seducimento, V. ¶ per sobillare, ch'è esortar uno al male, *ad malum hortari*, *incitare*, *accendere*, *suadere malum*.

Sodducitore, sedduttore, *deceptor*.

Sodduzione, *deceptio*.

Soddurre, V. sodducere.

Sodezza, *soliditas*, *duritles*. ¶ per fermezza, stabilità, V.

Sodo, sust. sicurtà, *cautio*. ¶ per fondamento, reggimento, *fundamentum*. ¶ dire, o favellare in sul sodo, dir da senno, daddovero, *serio loqui*, *dicere*. ¶ porre, e mettere in sodo, vale deliberare, stabilire, fermare, *stabilire*, *firmare*.

Sodo, add. sodissimo, *solidus*. ¶ per non lavorato: onde terreno, terra, e simili, soda, *incultus*. ¶ per metaf. stabile, e fermo, costante, *stabilis*, *firmus*, *immotus*, *constans*, *inconcussus*. ¶ per forte, gagliardo, *strenuus*, *fortis*, *intrepidus*. ¶ star sodo alla macchia, o al macchione; non si lasciar persuadere, nè svolgere a dir quel, ch'altri vorrebbe, che si dice anche assol. star sodo, *inexorabilem esse*, *constantem*, *firmum*, *propositi tenacem*, *in proposito permanere*, *mallum esse animo*, & *impigrum*. ¶ star sodo, vale anche star fermo, non si muovere, *stare*, *quiescere*, *de loco non moveri*.

Sodo, avv. sodamente, fortemente, *serio*, *strenue*, *naviter*.

„ Sófferare, Gr. S. Girol. sofferire, V.

Sofferente, *ferens*, *patiens*.

Sofferenza,)

Sofferimento,) *patientia*, *tolerantia*. ¶ sofferenza per costanza, *constantia*, *animi fortitudo*.

Sofferire, e soffrire, e anticamente sofferere, *tolerare*, *sufferre*, *perferre*, *ferre*, *sustinere*, *pati*, *perpeti*, *concoquere*. Noi abbiamo sofferto assai, *poenarum satis pertulimus*, Cic. *poenarum satis exhaustum est a nobis*, Virg. io soffrirò, e non tu, se farò qualche cosa scioccamente, *mihi dolebit*, *non tibi*, *si quid ego stulte*

feco-

ferro, Plaut. soffersi assai mal volentieri, che tu partissi da me, *periniquo passus sum animo, te a me digredi*, Cic. ¶ sofferir l'animo, o 'l cuore, vale quel, che più comunemente dicesi, mi patisce l'animo, *vix induci possum, animum inducere non possum*. ¶ sofferire, per contenere, astenere, *temperare, abstinere*. De' quali diletti e' non si possono sofferire, *abstinere*. ¶ per reggere, sostenere, *sustinere, ferre*.

Sofferitore, e sofferidore, *tolerans, patiens*.

Soffermare, fermare per breve tempo, *sistere*. ¶ soffermarsi, *subsistere*.

Soffiamento, *flatus*. ¶ per maledicenza, *convicium, obtrectatio, maledictum*.

Soffiante, *flans, spirans*.

Soffiare, spigner l'aria violentemente col fiato aguzzando le labra, *flare, inflare, sufflare*. soffiar via, *difflare*. soffiar nel fuoco, *ignem sufflare, oris pleni spiritu accendere*, Plin. *excitare*, Cic. per lo spirar de' venti, *spirare, flare, aspirare*. Il venti soffian fortemente, *bacchantur venti*, Hor. non soffiano più con tant' impeto, *vim suam deponunt venti*, Ovid. il vento soffia contro a' granari, *aspirat ventus ad granaria*, Varr. ¶ per isbuffare per superbia, collora, o altra passion d'animo, *fremere*. ¶ metaf. *suscitare*. ¶ soffiare, e soffiarsi il naso, *nares emungere*, ¶ soffiar parole negli orecchi altrui, e anche assolut. soffiar negli orecchi ad alcuno, dicesi del dargli alcuna notizia, o avvertimento segretamente, *aliquid in aurem alicujus insusurrare*, Plaut. ¶ soffiar, in modo basso per far la spia, *deferre*. ¶ aprir la bocca, e soffiare, il favellare senza considerazione, e riguardo, *verba effutire, temere, inconsiderate loqui*.

Soffiato, add. da soffiare.

Soficcare, nascondere, *V.* ¶ soficcarsi, nascondersi, *V.*

Soffice, morbido, trattabile, e che toccato acconsente, e avvalla, e propriamente dicesi di coltrici, guanciali, e simili, *mollis*. ¶ in genere femminino, dicono i fabbri a un ferro quadro di lunghezza un festo di braccio, e sfondato nel mezzo, sopra 'l quale mettono il ferro infocato, quando lo voglion bucare.

Sofficente, e sofficiente, sofficientissimo, e sofficientissimo, *aptus, idoneus*. ¶ per bastevole, *sufficiens*.

Sofficentemente, e sofficientemente, *satis, sat, satis superque*.

Sofficentezza, e sofficientezza,) *habilitas*. ¶ soffi-
Sofficenza, e sofficienza,) cenza per abbondanza, *vis, copia*. Pensando alla mia sofficienza, *praestantia*.

Sofficiente, sofficientissimo, sofficientemente, sofficientezza, sofficienza, *V.* sofficente, ec.

Soffietto, strumento, col quale spignendosi l'aria si genera vento, per accender fuoco, o simili, *follis*.

Soffio, *flatus, spiritus*.

Soffiola, Crus. *V.* meliloto, *V.*

Soffione, canna traforata da soffiar nel fuoco, *arundo perforata ad ignem excitandum*. ¶ per piccolo mantice da accendere il fuoco, *follis*.

Soffitterìa, *V.* sofiterìa.

Soffitta, stanza a tetto, *coenaculum*. ¶ per sorta di palco, *tabulatum, contabulatio, lacunar, laquear*.

Soffitto, nascoso, *absconditus, celatus, abditus*. Stette soffitto in Asia, *in secretum Asiae repositus*, Tac.

Soffogamento, e soffocamento, *suffocatio, interclusio animae*.

Soffogare, e soffocare, *suffocare, spiritum elidere*, Cels. *animam intercludere*, Varr. ¶ per metaf. opprimere, non lasciar surgere, *suffocare*.

Soffogato, e soffocato, *suffocatus*.

Soffogazione, e soffocazione, *V.* soffogamento.

Soffoggiata, fardello, o cosa simile, che s' abbia sotto 'l braccio, coperta dal mantello, e quasi nascostamente si porti via, *sarcina pallio tecta*.

Soffolcere, e soffolgere, riporre, *condere*. ¶ per ficcare, *figere*. ¶ per sostenere, *V.*

Soffolto,)
Soffulto,) sostenuto, *suffultus*.

Soffraganeo, suffraganeo, *V.*

Soffratta, carestia, mancamento, necessità, *V.*

Soffreddo, Red. oss. intorno le goc. *pene frigefactus*.

Soffregamento, *levis frictio*.

Soffregare, leggermente fregare, *leviter fricare*. ¶ per offerire con reiterato ossequio, e quasi con indegnità dell' offerente, *demisse offerre*. ¶ neut. pass. *se leviter fricare*.

Soffregato, add. da soffregare. Tiberio rifiutò il nome di Padre della Patria più volte dal popolo soffregatoli, *saepius ingestum*.

Soffriggere, leggiermente friggere, *leviter frigere*.

Soffrire, *V.* sofferire.

Soffrire, nome, *V.* sofferenza.

Soffritto, sust. fricassèa, *frictamentum*.

Soffritto, add. da soffriggere.

Sofisma, e sofismo, *sophisma, cavillatio, fallax conclusiuncula*, Cic.

Sofista, *sophistes*.

Sofisterìa, Caro let. t. 2. *cavillatio*.

Sofistica, una delle parti della logica, *sophistica doctrina*.

Sofisticamente, *sophistice*, Apul.

Sofisticare, far sofismi, *cavillari*. ¶ per metaf. sofisticar la mercanzia, *adulterare*.

Sofisticato, add. da sofisticare.

Sofistico, sust. sofista, *V.*

Sofistico, add. *sophisticus, a, um*.

Soga, coreggia, *lorum*.

Soggettare, soggettaro, soggetto, soggezione, *V.* suggettare, ec.

Sogghignare, far segno di ridere, sorridere, *subridere*. ¶ neut. pass. se ne dovettono sogghignare, *occulti illuderent*, Tac.

Sogghigno, *subrisus*.

Soggiacente, *subjectus, obnoxius, objectus*.

Soggiacere, esser soggetto, sottoposto, *subjacere, obnoxium, subjectum esse, pendere ex alterius arbitrio*, Liv.

Sofistichería, *cavillatio*.

Soggiogaja, giogaja, *palearia, um*.

Soggiogamento, *superatio, victoria*.

Soggiogare, vincere, metter sotto la sua podestà, *vincere, superare, subigere, subjicere imperio, sub jus suum, jurisdictionem, potestatem subjungere*, Cic. *in ditionem suam redigere, debellare, subjugare*, Lact. Claud.

Soggiogato, *devictus, debellatus*.

Soggiogatore, *debellator, domitor*.

Soggiogatrice, *debellatrix*.

Soggiogazione, soggiogamento, *V.*

Soggiogo, soggiogaja, *V.*

Soggiornare, dimorare, intertenersi, e quasi consumare il

il giorno, *commorari*, *manere*, *consistere aliquo in loco*, Cic. in att. signif. usasi per ispender tempo in ben custodire, governare, ristorare, e particolarmente i bestiami, *curare*.

Soggiornato, *commeatus*.

Soggiorno, dimora, *mora*, ¶ per riposo, stanza, *domicilium*, *mansio*. ¶ per posata, *mansio*.

Soggiugnere, *subdere*, *addere*. ¶ per aggingner cosa a cosa, *subjungere*, *attexere*, *addere*.

Soggiugnimento, *additio*.

Soggiuntivo, termine de' grammatici, *subjunctivus*.

Soggiunto, *additus*.

Soggolare, porre il soggolo, *focale addere*.

Sógolo, velo, o panno, che le Monache portano sotto la golà, o intorno a essa, *focale*. ¶ per una delle parti della briglia, ed è quel cuojo, che s'attacca mediante lo scudicciuolo colla testiera, e passa per l'estremità del frontale sotto la gola del cavallo, e s'affibbia insieme dalla banda sinistra.

Sóglia,) la parte inferiore dell'uscio, dove po-
Sogliare,) sano gli stipiti dell'uscio, *limen*. ¶
Soglio,) soglia, e soglio, per solio, *V.* di soglia in soglia, cioè di grado in grado, *per gradus*, *gradatim*.

Sógliola, sorta di pesce di mare, *solea*.

Sognante, *somnians*.

Sognare, *somniare*, *somniare somnium*, Plaut. ¶ per fingere, credere falsamente, immaginarsi, *somniare*.

Sognato, *somniatus*.

Sognatore, *somniator*, *somniosus*.

Sogno, *somnium*, *insomnium*, *visum*. Ho fatto questo sogno, *hoc visum mihi objectum est dormienti*, Cic. ¶ come per un sogno, e vale come di passaggio, come cosa da non isperarsene la riuscita, *obiter*.

„ Soja, fera, *ferinum*.

Soja, spezie d'adulazione mescolata alquanto di beffa, *palpus*. ¶ dar la soja, *palpare*, *palpari*.

Sojare, dar la soja, adulare beffando, *palpari*, *palpare*.

Solájo, il piano delle stanze acconcio per camminarvi sopra, *tabulatum*, *contabulatio*.

Solamente, *solum*, *tantummodo*, *tantum*, *dumtaxat*. Solamente che, *dummodo*. Non solamente, *ne dum*, *non modo*, *sed etiam*, *non tantum*, *non solum*, *verum etiam*, *sed quoque*.

Soláno, sorta d'erba, *solanum*.

Solare, di sole, *solaris*.

Solatío, parte, sito, che risguarda il mezzo giorno, *locus apricus*.

Sólatro, erba nota, *solanum*.

Solcare, *sulcare*, *sulcos facere*. ¶ per simil. lo camminar delle navi sopra l'acqua, *sulcare*. ¶ per metaf. dicesi del far solco in checchessia, *sulcos facere*.

Solcato, *sulcatus*.

Solchetto,)
Solchello,) picciol solco, *sulculus*.

Solcio, una sorta di condimento, o conserva, *salgama*.

Solco, *sulcus*. ¶ per lo fendimento dell'acqua, che fa là nave, *sulcus*. ¶ in sentimento di strada, *via*, *semita*. ¶ per ruga, *sulcus*, *ruga*. ¶ Prov. uscir del solco, traviar dal bene, *delirare*, *aberrare*. E andar pel solco, il contrario, *recta incedere*. ¶ andar diritto il solco, dicesi del riuscir bene checchessia, *bene*, *feliciter cedere*, *felicem exitum habere*.

Soldanático,)
Soldanáto,) dignità, e dominio, di Soldano, *regimen*.
Soldania,)

Soldaniere, assoldato, stipendiato, *stipendiarius*.

Soldáno, sultano, Signore de' Turchi, *Turcarum Rex*, o *Imperator*.

Soldare, assoldare, *delectum habere*.

Soldatáccio, *lixa*.

Soldatáglia, moltitudine di vili soldati, e inesperti, *gregarii milites*.

Soldatello, *gregarius miles*, *manipularius*.

Soldatessa,)
Soldatesca,) *milites*, *copiæ*.

Soldatesco, *militaris*.

Soldato, *miles*. Soldato, che ha servito il suo tempo, *miles emeritus*, *qui stipendia confecit*, Liv. Soldato di mare, *classiarius miles*, Cæs. *epibata*, *&c.* Hirt. Soldato cassato, *exauctoratus miles*, Liv. *expunctus stipendiis*, Paul. Soldati che han doppia paga, *duplicarii milites*, Liv.

Soldo, moneta, *solidus*. ¶ per mercede, o paga del Soldato, *stipendium*. ¶ per condotta, milizia, guerra, *militia*, *bellum*. ¶ per salario, e stipendio semplicemente, *stipendium*, *salarium*. ¶ per la ventesima parte del braccio di misura Fiorentina. ¶ andar a lira, e soldo, dicesi del concorrere per rata sopra la massa del credito, e simili, *pro rata portione conferre*.

Sole, *sol*: Sole, che spunta, che nasce, che si leva, *Sol oriens*, Cic. *exoriens*, Plaut. *surgens*, Hor. allo spuntar del Sole, *Sole novo*, Virg. *primo Sole*, *Sole orto*, Liv. Il tramontar del Sole, *occidens Sol*, *cadens*, Virg. *supremus Sol*, Hor. Al tramontar del Sole, *Sole supremo*, Hor. *occiduo*, Ovid. Gell. Il Sole fa il suo giro da Oriente in Occidente, *ab ortu ad occasum Sol commeat*, Cic. ¶ aver al Sole, aver del suo al Sole, possedere beni stabili, *prædia*, o *possessiones habere*. ¶ dividere il Sole, partire il Sole, o simili, dicesi del dividere lo svantaggio del Sole nel combattere, *solis oculos perstringentis incommoda partiri*, *dividere*. ¶ Sole per l'anno, *annus*. ¶ per metaf. *Sol*, *lux*. ¶ aver a comprar insino al Sole, aver carestia di tutto, *rebus omnibus indigere*.

Solécchio, parasole, ombrello, *umbella*. ¶ per baldacchino, *V.*

Solecismo, error di gramatica, *solœcismus*.

Soleggiare, porre al Sole il grano, o qualsisia altra cosa a oggetto di asciugarla, *insolare*.

Soleggiato, *insolatus*.

Solenne, solennissimo, *solemnis*. ¶ per simil. splendido, magnifico, grande, eccellente, singulare, *V.* per notabile, *insignis*. Bugia solennissima, *maximum*, *palmare mendacium*.

Solenneggiare, celebrar con solennità, *solemniter celebrare*.

Solennemente, con solennità, *solemniter*. ¶ per eccellentemente, *V.*

Solennità, solennitade, solennitate, per giorno di gran festa solito di celebrarsi dalla Chiesa ogni anno, *dies festus*, *lux sacra*, Tib. *solemnia*, *um*. ¶ per pompa, e gran cerimonia, *apparatus*, *pompa*, *solemnitas*, *celebritas*.

Solennizzare, solenneggiare, *V.*

Solére, verbo, esser solito, aver per costume, per usanza, *solere*, *consuescere*.

Solére, nome, usanza, *consuetudo*, *mos*.

Soleretta, arnese di ferro per difesa delle piante de' piedi, *ferrea solea*.

Soletta, quella parte de' calzari, che va sotto al piede, *pedule*, Front.

Solettamente, solitariamente, *V.*

Soletto, quasi solo solo, *solus*.

Solfa, e zolfa, i caratteri, le figure, o note musicali, *nota musica*.

Solfanello, e zolfanello, fuscello di gambo di canapa, o di altra materia intinto di zolfo dalli due capi, per uso di accender il fuoco, *sulphurata, orum*.

Solfato, solforato, *V.*

Solfo, *sulphur*.

Solfonajo, di maniera di solfo, *sulphureus*.

Solfonaria, cava di solfo, *sulphuraria*, ff.

Solforato, *sulphuratus*, *sulphureus*.

Solidamente, *solide*, *integre*.

Solidato, *confirmatus*.

Solidezza, } *soliditas*, *firmitas*,
Solidità, soliditade, soliditate, } *stabilitas*.

Solido, sust. *solidum*, *soliditas*. ¶ in solido, pigliarsi in significato dello 'ntero, *in solidum*, Ulp.

Sólido, add. *solidus*, *firmus*, *stabilis*.

Solimato, argento vivo sublimato con altri ingredienti.

Solingo, solitario, *V.* ¶ per non frequentato, salvatico, *solitarius*, *desertus*.

Sólio, seggio.

Solitariamente, con solitudine, *in deserto loco*. ¶ per solo a solo, *remotis arbitris*.

Solitário, riferito ad uomo, significa, che sfugge la compagnia, che sta solo, *ab oculis, & hominum convictu remotus*, Cic. *solitarius*, *hominum convictum fugiens*. Riferente luogo, vale non frequentato, *solitarius*, *desertus*. ¶ passero solitario, spezie di passera, *passer solitarius*.

Sólito, *solitus*, *assuetus*, *consuetus*.

Solitúdine, *solitudo*, *solus*, *desertus locus*.

Sollaleare, alquanto alzare, *parum tollere*.

Sollalzato, *parum sublatus*.

Sollazzare, neutr. e sollazzarsi, *genio indulgere*, Ter. *dare se jucunditati*, Cic. *sibi bene, o volupe facere*, Plaut. *se met beare*, Hor. in att. signif. *oblectare*, *lætitia afficere*, *perfundere*, *hilarare*, Cic. Ter.

Sollazzato, add. da sollazzare, *lætitia affectus*, *perfusus*.

Sollazzatore, *oblectator*, Apul. *lætitia perfundens*.

Sollazzévole, piacevole, *jucundus*, *lepidus*, *facetus*, *oblectans*, *festivus*.

Sollazzevolmente, *jucunde*, *facete*.

Sollazzo, *delectatio*, *oblectatio*, *voluptas*, *relaxatio animi*, *delectamentum*, *oblectamentum*, *levamentum*.

Sollazzóso, *V.* sollazzevole.

Sollecherare, oggi sollucherare, *V.*

Sollecitamente, sollecitissimamente, *diligenter*, *anxie*, *sollicite*, *accurate*, *sedulo*, *solerter*.

Sollecitamento, *V.* sollecitazione.

Sollecitare, affrettarsi, *properare*, *festinare*. ¶ in att. signif. stimolare, far instanzia, importunare, affrettare, *exstimulare*, *urgere*, *instimulare*, *instigare*, *sollicitare*, *inflammare*, *ciere*, *impellere*, *excitare*.

Sollecitatívo, *impellens*, *excitans*.

Sollecitato, *impulsus*, *excitatus*, *inflammatus*.

Sollecitatore, *impulsor*, *instinctor*, *instimulator*, o *stimulator*, *hortator*.

Sollecitatúra, sollecitudine, *V.*

Sollecitazione, *impulsio*, *impulsus*, *instigatio*.

Sollécito, sollecitissimo, accurato, diligente, che opera senza indugio, *diligens*, *promptus*, *celer*, *solers*, *sedulus*, *acer*. ¶ per curante, *sollicitus*, *anxius*.

Sollecitúdine, prestezza, diligenza, *celeritas*, *diligentia*, *industria*, *cura*, *solertia*. ¶ per cura, pensiero, affanno, *sollicitudo*, *anxietas*, *ægritudo cum cogitatione*, Cic. dar sollecitudine, *sollicitudine afficere*, Cic. Star in sollecitudine, *sollicitudinibus exedi*, *in sollicitudine esse*, Cic. *torqueri sollicitudine*, Hor. Questa cosa mi tiene in sollecitudine, *hæc res mihi est sollicitudini*, Ter. Cic. *id me angit*, *male habet*, Plaut. dar sollecitudine d'una cosa, carico, commessione, *V.*

Sollenare, allenire, alleggerire, *levare*, *lenire*.

Solleóne, Red. t. 7. Sol in lione, *Sol in signo leonis*, *canicula*, *sirius*.

Solleticamento, dileticamento, *titillatio*.

Solleticare, dileticare, *titillare*.

Sollético, dileticо, *titillatio*.

Sollevamento, e sollievamento, *sublatio*. ¶ per sollevazione, *V.* ¶ per alleviamento, refrigerio, conforto, *levamen*, *solatium*, *solamen*, *levamentum*.

Sollevare, e sollievare, usasi e nell'att. e nel neutr. pass. levar su, innalzare, *extollere*. ¶ per metaf. incitar a ribellione, *concitare*, *commovere*, *conflare*, *facere seditionem*, Cic. *concire*, Liv. ¶ per alleviare, *levare*. ¶ sollevarsi per ribellarsi, *V.* ¶ e per ricrearsi, e dare alleggiamento, e ristoro alle fatiche durate, *reficere se*, *recreare se*, *levare animum*, Cic.

Sollevato, e sollievato, *sublatus*, *elatus*. Animo sollevato, *commotus*, *turbatus*, *perturbatus*.

Sollevatore, e sollievatore, che solleva, *concitator*, *concitor*.

Sollevazione, e sollievazione, *sublatio*. ¶ per alleggiamento, *levamen*. ¶ per ribellione, *seditio*, *tumultus*.

Sollicitarsi, pigliarsi a cuore, *angi*, *sollicitudine torqueri*, Hor. *exedi*, Cic.

Sollicitato, add. da sollicitare.

Sollicito, *sollicitus*, *anxius*.

Sollicitúdine, *sollicitudo*.

Sollievo, Red. t. 4. *levamen*.

Sollione, il tempo, quando il Sole è nel segno del Lione, *canicula*, *sirius*.

Solle, non assodato, soffice, *mollis*.

Sollucherare, sollecherare, commuoversi per affetto di tenerezza, gioire, intenerire, *lætari*, *gestire*, *titillari*. ¶ neutr. pass. *tacite in sinu gaudere*, *titillari in intimis sensibus*. ¶ in att. signif. *lætitia afficere*, *titillare*, *commovere*.

Solo, nome, *solus*. Io non attendo, che a lui solo, *illum curo unum*, Ter. rimaner solo d'una compagnia, cioè privo, *orbatus*, *privatus*, *destitutus*.

Solo, avv. *solum*, *tantum*, *duntaxat*, *tantummodo*. Sol fa in modo, che ec. *modo facito*, *ut*, Ter. Sol questo ci restò, che subito dopo il funerale non ripigliò i negozj, *tantum non statim a funere ad negotiorum consuetudinem rediit*, Suet.

Solo che, purchè, *dummodo*, *modo*. Solo che non, *dummodo ne*. Solo che non lodassero l'iracondia, *modo ne laudarent iracundiam*, Cic.

Solstiziário, di solstizio, *solstitialis*.

Solstizio, il tempo, ch'il Sole è nei tropici, *solstitium*.

Soltanto, solamente, *V.*

Solúbile, atto a sciorsi, *solubilis*.

Sólvere, sciorre, sciogliere, *solvere*. Ed oltre agli altri sentim si usa anche nel signif. neutr. pass. ¶ per distemperare, liquefare, e nel neutr. pass. distemperarsi, liquefarsi, *solvi*, *dissolvi*, *liquefieri*, *liquescere*. ¶ per metaf. snodare, liberare, *liberare*, *solvere*,

re, *emdare*. ¶ per dichiarare, *V.* ¶ folvere il digiuno, vale romperlo, *folvere jejunium*, Ovid. ¶ folvere il difio, adempirlo, *explere cupiditatem*. ¶ folvere, per feparare, disgiugnere, dividere, *V.* ¶ per lo levarfi del vento, *nafci*, *furgere*, *confurgere ventum*. ¶ folvere il ventre, cioè muovere, *alvum folvere*. ¶ folvere il matrimonio, fciogliere il matrimonio, *matrimonium folvere*.

Solvitóre, che folve, *folvens*.

Solutívo, che folve, e dicefi de' medicamenti, *alvum fubducens*.

Solúto, fciolto, *folutus*.

Soluzione, fcioglimento, *V.*

Soma, propriamente carico, che fi pone a' giumenti, *farcina*, *onus*. ¶ per carico, e pefo femplicemente, *pondus*. ¶ per fimil. *pondus*. Volando al ciel colla terrena foma, *corpus*. ¶ per metaf. fuggezione, aggravio, *V.* ¶ per le vie s'acconcian le fome, prov. e vale, che in operando fi fuperan le difficultà, *agendo difficultates fuperantur*. ¶ a fome, pofto avv. vale in quantità, *affluenter*, *abundanter*. ¶ pareggiar le fome, figur. far le cofe pari, *exæquare*.

Somáto, dicefi particolarmente dell' afino, *V.* fomiere.

Sombúglio, fobuglio, *murmur*, *fufurrus*, *tumultus*.

Someggiare, portar la foma, *farcinas*, *onera portare*.

Somería, falmeria, *impedimenta*, *farcina*.

Somiére, e fomiero, che porta la foma, giumento, *jumentum*, *jumentum clitellarium*, Col. *doffuarium*, *vectarium*, Var. *farcinarium*, Caf.

Somigliante, fomigliantiffimo, *V.* fimigliante, fimigliantiffimo.

Somigliantemente, *fimiliter*, *item*, *itidem*, *pariter*.

Somigliare, *V.* fimigliare.

Somma, quantità, *fumma*, *vis*, *copia*. La fomma era di quattrocento fefterzj, *fumma quadringentûm feftertium colligebat*, Plin. Unir le fomme, *fummas conficere*, Liv. Levar da una fomma, *detrahere*, *deducere ex fumma*, *detractionem facere de fumma*, Cic. Paga ciafcun anno una gran fomma, *ingentem pecuniæ fummam pendit quotannis*, Cic. ¶ per conclufione, *fumma*. ¶ in fomma, avv. vale finalmente, in conclufione, *tandem*, *denique*, *ad fummam*, *in fumma*, Cic. ¶ far fomma, multiplicare, *V.*

Sommáco, e fommacco, forta di pianta. ¶ fommacco è anche cuojo concio colle foglie di quefta pianta, *corium medicatum*.

Sommamente, fommiffimamente, *fummopere*, *maxime*, *vehementiffime*.

Sommare, *fummam colligere*, *fummam conficere*, *fubducere*, *facere*, Cic.

Sommária, cioè ragion fommaria, *V.* fommario.

Sommariamente, in fommario, compendiofamente, *compendiario*, *fummatim*.

Sommário, fuft. breve riftretto, compendio, *fummarium*, *compendium*.

Sommário, add. fatto fommariamente, e fenza folennità di giudizio, termine legale, *compendiarius*.

Sommatamente, fommariamente, *V.*

Sommáte, fuft. ottimare, *fummae*.

Sommérgere, affogare, metter in fondo, propriamente dicefi dell' acque, *mergere*, *merfare*, *fubmergere*.

Sommergitrice, *quæ mergit*.

Sommerfione, *fubmerfio*, *immerfio*, Arnob.

Sommerfo, affogato, *fubmerfus*, *merfus*.

Sommeffa, teffitura in drappo, contrario di foprappofta.

Sommeffamente, Cruf. *V.* mormorare, *demiffa voce*.

Sommeffione, fommiffione, *demiffio*. ¶ per obbedienza, *V.* ¶ per umiltà, *V.*

Sommeffivo, che ha fommeffione, *demiffus*, *humilis*.

Sommeffo, fuft. la lunghezza del pugno col dito groffo alzato, *palmus*, & *quantum capit pollex fublatus*.

Sommeffo, add. *demiffus*, *fubmiffus*. ¶ voce fommeffa, vale piana, umile, *demiffa vox*.

Sommèttere, fottomettere, *fubmittere*, *debellare*, *domare*, *fubjugare*.

Somminiftrare, *fubminiftrare*, *fuppeditare*, *præbere*, *fufficere*.

Somminiftrato, *fuppeditatus*.

Sommità, fommitade, fommitate, cima, *vertex*, *faftigium*, *culmen*, *fummum*.

Sommo, fommiffimo, *fummus*, *maximus*.

Sommo, fuft. fommità, *V.* ¶ venire a fommo d'acqua, venire a galla, *V.* galla. Era già quafi al fommo di fcampar la morte, cioè viciniffimo, *V.*

Sómmolo, la punta dell' ala, *extrema ala pars*.

Sommoffa, inftigazione, perfuafione, follecitazione, *V.* ¶ per fedizione, *V.*

Sommovimento, garbuglio, follevamento, *commotio*, *confufio*. ¶ per inftigazione, perfuafione, *V.*

Sommovitore, che fommuove, follevatore, *concitator*, *auctor*.

Sommozione, fommovimento, *commotio*.

Sommuovere, e fommovere, movere di fotto in fu, *furfum agere*, *movere*. ¶ figorat. perfuadere, inftigare, commuovere, incitare, *V.* ¶ per rimuovere, *V.*

Sonagliare, fonare i fonagli, *tintinnabula quatere*, *pulfare*.

Sonagliéra, fafcia di cuojo, o d' altro piena di fonagli, per ufo di porre per lo più al collo degli animali, *crepitacula*.

Sonáglio, *tintinnabulum*, *crepitaculum*. ¶ per una fpezie di giuoco, fpezie di quello, ch' è detto mofcacieca, *mufca ahenea*. ¶ ogni gatta vuole il fonaglio, dicefi del voler quello, che la fua condizion non comporta, *altiora fe quifque appetit*. ¶ per quella bolla, che fa l' acqua, quando e' piove, o quando ella bolle, *bulla*. ¶ appiccar fonagli a uno, vale prov. dirne male, *obloqui*, *obtrectare alicui*, *famam alicujus profcindere*.

Sonagliuzzo, *exiguum crepitaculum*.

Sonamento, *fonitus*.

Sonante, *fonans*, *refonans*.

Sonare, e talora fuonare, *refonare*, *fonare*, *fonum*, o *fonitum dare*, *edere*, *reddere*. Si ufa in att. neutr. e neutr. paff. ¶ fonar l' ore, dicefi di que' tocchi di campana, o fimile per accennar l' ore, *horas elapfas tintinnabuli pulfatione enunciare*. ¶ fonar nona, fonare a predica, vale fonar la campana per avvifar la gente chiamandola a' detti ufizj, *tintinnabuli pulfatione vocare ad concionem*. ¶ fonar a raccolta, termine militare, *receptui canere*, Cic. *fignum receptui dare*, Liv. ¶ fonar a fefta, vale fonar in fegno di letizia, *tintinnabula pulfare in lætitiæ argumentum*. ¶ fonar a doppio, fonare con più campane a un tratto, *plura fimul tintinnabula pulfare*. Figurat. percuoter duplicatamente *duplicato percutere*, *ferire*. ¶ fonar a ftormo, fonar le cam-

campane per adunar genter, *populum convocare*, *ad arma conclamare*, *bellicum canere*, Liv. ¶ sonar a martello, sonar le campane a tocchi, *iteratis pulsibus tintinnabula agitare*. ¶ sonar a distesa è l'opposto di sonar a martello, e a tocchi, *continuis pulsibus tintinnabula movere*, *verberare*. ¶ sonare, per significare, valere, *sonare*, *significare*. ¶ metaf. *sonare*, *resonare*. ¶ sonare att. far render suono, *pulsare*. ¶ per dar busse, percuotere, *V.* ¶ suona, ch'io ballo, e vale, comincia, ch'io seguirò, dicesi in atto di disfida, *incipe*, *sequar*.

Sonáta, il sonare, ma con lunghezza determinata, *sonitus*. ¶ prov diceti di chi non vuol fare una cosa, e' non ne vuol sonata, *alienus prorsus est*. ¶ tal sonata, tal ballata, e vale tal risposta, tal proposta, *par pari referre*.

Sonáto, *pulsatus*.

Sonatore, *fidicen*, *lyristes*.

Sonettáccio, *malum epigramma*.

Sonettare, *epigrammata scribere*.

Sonettatore, *epigrammatarius*, Vopisc. *epigrammista*, o come altri leggono, *epigrammatista*, Sidon.

Sonetterello, *tenue epigramma*.

Sonettessa, sonettaccio, *V.*

Sonettiéra, che fa sonetti, *epigrammata scribens*.

Sonettíno, sonetterello, *epigrammatium*.

Sonetto, spezie di poesia lirica in rima, *epigramma Italicum*.

Sonettucciàccio, Red. t. 4. accresc. e pegg. di sonetto, *pessimum epigramma*.

Sonettúccio, sonetterello, *V.*

Sonévole, risonante, *resonans*.

Sonacchioso, *somniculosus*.

Sonnecchiare, ⎫
Sonneferare, e sonniferare, ⎬ leggiermente dormire, *dormitare*.
Sonneggiare, ⎭

Sonnellíno, ⎫
Sonnerello, Bronz. c. de' romori, ⎭ *levis somnus*.

Sonniferare, *V.* sonneferare.

Sonnifero, *somnifer*, *soporifer*.

Sonno, *somnus*, *sopor*. Esser preso da un profondo sonno, *gravi somno premi*, *urgeri*, Cels. Plin. *arctius dormire*, Cic. Romper il sonno, *interrumpere*, o *abrumpere somnum alicujus*, Virg Plin. *avertere alicui somnum*, Hor. *auferre*, *amovere alicui somnum*, Plaut. *desomnem aliquem facere*, Petr. Far un sonno, *edormiscere unum somnum*, Plaut. Era sul primo sonno, *primo sopitus somno erat*, Phædr. Dormi tu fino a giorno tutto in un sonno? *perdormiscis ne totam noctem ad lucem?* Plaut. ¶ per voglia di dormire, *dormiendi cupiditas*, *veternus*. Morirsi di sonno, *somno opprimi*, Ter. ¶ schiacciar un sonno, far una gran dormita, detto per ischerzo, *dormire plurimum*.

„ Sonnocchioso, ⎫ *somniculosus*. Bevan-
Sonnoglioso, e sonniglioso, ⎬ da sonnolente,
Sonnolento, e sonnolente, ⎭ *potio soporifera*, *somnifera*.

Sonnolenza, intenso aggravamento di sonno, *veternus*.

Sonnoloso, *V.* sonnacchioso.

Sonorità, sonoritade, sonoritate, graziosità, e bontà di suono, *sonus dulcis*, *harmonia*.

Sonoro, *sonorus*. ¶ per metaf. lieto, e giocondo, *V.*

Sontuosamente, e suntuosamante, sontuosissimamente, e suntuosissimamente, *laute*, *splendide*, *sumptuose*, *magnifice*, *magnificenter*.

Sontuosità, suntuositade, e sontuositate, *magnificentia*.

Sontuóso, sontuosissimo, *sumptuosus*, *lautus*, *splendidus*.

Soperchiamento, e superchiamento, soperchio, sust. *V.*

Soperchiante, che fa soperchiarie, *contumeliosus*, *impotens*.

Soperchianza, *V.* soperchio, sust. ¶ per soperchieria, *V.*

Soperchiare, sopravanzare, *redundare*, *superare*. ¶ per far soperchierie, *contumelia afficere*, *afferre injuriam*, *opprimere*.

Soperchiato, add. da soperchiare, per ingiuriato, *V.*

Soperchlería, vantaggio oltraggioso, ingiuria fatta altrui con vantaggio, *oppressio*.

Soperchiévole, soperchiante, soprastante, oltraggioso, *injuriosus*, *contumeliosus*. per soprabbondante, eccessivo, *redundans*, *supervacuus*, *supervacaneus*.

Soperchievolmente, eccessivamente, *vehementer*.

Sopérchio, sust. *redundantia*, *excessus*. ¶ prov. il soperchio rompe il coperchio, *ne quid nimis*.

Sopérchio, add. troppo, eccessivo, *nimius*, *supervacaneus*, *supervacuus*.

Sopèrchio, avv. troppo, *V.*

Sopíno, supino, *V.*

Sopíre, reprimere, attutare, ammorzare, *sopire*, *sedare*, *compescere*, *comprimere*, *coercere*. ¶ per addormentare, *sopire*, *consopire*.

Sopito, *sopitus*, *sedatus*.

Sopóre, sonno, *V.*

Soppalco, palco fatto sotto al tetto, *tabulatum*, *laqueare*, *contabulatio*.

Soppannare, metter soppanno, *subsuere*.

Soppannato, *subsutus*.

Soppanno, avv. sotto i panni, *sub vestibus*.

Soppanno, sust. tela, drappo, o altra simil materia, che si mette dalla parte di dentro de' vestimenti, *pannus subsutus*.

Soppassare, divenir quasi passo, *flaccescere*.

Soppasso, quasi passo, *flaccidus*.

Sopperire, supplire, *V.*

Soppestare, romper in parti grossette, e non ridurre in polvere, *leviter tundere*.

Soppestato, ⎫ infranto, alquanto pesto, *leviter tu-*
Soppesto, ⎭ *sus*.

Soppiantare, dar di gambetto, *supplantare*. ¶ per ingannare, *V.*

Soppiattare, nascondere, *occultare*, *occulere*, *abdere*.

Soppiattato, ⎫ *abditus*, *latens*, *celatus*. ¶ di sop-
Soppiatto, ⎭ piatto, vale nascosamente, *clam*, *furtim*, *occulte*, *clanculum*.

Soppiattone, dicesi di persona simulata, doppia, che non dice la cosa, come ella sta, *homo tectus*, *simulatus*.

Soppidiano, e suppediano, spezie di cassa bassa, che anticamente si teneva intorno a' letti, *suppedaneum*, Lact. *scabellum*.

Sopporre, sottoporre, *V.* ¶ sopponersi l'altrui figliuolo, vale porsi sotto l'altrui parto, dandolo per suo, *supponere*.

Sopportábile, *tolerandus*, *tolerabilis*.

Sopportamento, Crus. *V.* sopportazione, *tolerantia*.

Sopportanta, sopportantissimo, *V.* sofferente.

Sopportare, *V.* sofferire. ¶ sopportar la spesa, *sustinere sumptus*, Cic.

opportazione, ſopportamento, *V.*

Sopportévole, *V.* ſopportabile.

Soppoſitório, } *V.* ſuppoſta.
Soppoſta, }

Soppoſto, add. *ſuppoſitus*, *ſubjectus*. ¶ parto ſuppoſto, diceſi di parto falſificato, *ſuppoſitus*.

Soppozzato, affogato, ſommerſo, *ſubmerſus*, *demerſus*, *obrutus*.

Sopprèndere, ſorprendere, *invadere*, *opprimere*, *deprehendere*.

Soppreſo, *oppreſſus*, *deprehenſus*.

Soppreſſa, ſtrumento da ſoppreſſare, *preſſorium*, Ammian.

Soppreſſare, metter in ſoppreſſa, *ſupprimere*, *calcare*. ¶ per metaf. oppreſſare, tormentare, opprimere, *V.*

Soppreſſione, *ſuppreſſio*.

Sopprimere, opprimere, conculcare, calcare, *opprimere*, *conculcare*, *calcare*, *ſupprimere*.

Soppriore, ſottopriore, *vicarius*.

Sopra, e ſovra, *ſuper*, *ſupra*. ¶ per di là, oltre, più, che, *trans*, *amplius*, *ſuper*, *magis*, *præter*, *ſra*. ¶ per contro, addoſſo, *contra*, *adverſus*. ¶ per appreſſo, rincontro, vicino, *prope*, *e regione*, *adverſus*. ¶ in vece di per, *V.* ¶ per circa, intorno, *ſuper*, *circa*, *de*. Sopra queſto abbiam ragionato abbaſtanza, *ſuper hac re*, *nimis*, o *ſatis ſuperque*, Cic. Sopra queſto vi ſono molte oppinioni, *variæ ſunt circa hac*, o *de hac re opiniones*, Cic. ¶ per innanzi, *V.* ¶ preſtar, o pigliar in preſtito ſopra qualche coſa, dare, o accattare col pegno, *pignore mutuas pecunias ſumere*, o *dare*. ¶ mangiar ſopra checcheſſia, mangiar ſopra pegno, *pignore manducare*. ¶ fare, e ordinare uno ſopra qualche uficio, cioè dargli il governo, e farnelo ſopracciò, *præficere*, *provinciam demandare*. Ed eſſer ſopra, *præeſſe*. ¶ ſopra ſera, e ſimili, già venuta la ſera, *primis noctis tenebris*, *prima nocte*, Liv. Cæſ. ¶ per addoſſo, *V.* ¶ andar ſopra una Città, e ſimili, attaccarla per eſpugnarla, *invadere*, *aggredi*. ¶ ritornar ſopra'l capo, ritornar ſopra lui, e ſimili maniere, ritornare in ſuo danno, *in ſuum caput redire*. ¶ ſopra di noi, cioè con promeſſa della noſtra fede, ſopra di me, ſopra la mia fe, *mea fide*, Plaut. ¶ ſtar ſopra ſe, cioè ſoſpeſo, in dubbio, *in dubio eſſe*, *animi pendere*, *hærere*, *ambigere*. ¶ andar ſopra ſe, cioè andar diritto in ſulla perſona, portar ben la vita, *rectum incedere*. ¶ ſtar ſopra ſe, e ſopra di ſe, non s'appoggiare, *ſtare*, *conſiſtere*. ¶ morire ſopra parto, vale morire nell'atto del partorire, o poco dopo per la ſteſſa cagione, *in partu*, o *ex partu mori*. ¶ ſoprattutto, principalmente, e talora lo ſteſſo, che totalmente, in tutto a per tutto, *præcipue*, *præſertim*, *potiſſimum*, *in primis*, o *ex tota*, *penitus*.

Soprabbenedire, ribenedire, *denuo benedicere*.

Soprábbollire, bollir di ſoverchio, *immodice ebullire*.

Soprabbondante, *redundans*, *affluens*, *exuberans*.

Soprabbondantemente, *affluenter*, *immodice*, *ubertim*, *ſatis ſuperque*.

Soprabbondanza, *redundantia*, *ſuperfluitas*.

Sóprabbondare, *ſuperabundare*, Uip. *redundare*.

Soprabbondévole, *V.* ſoprabbondante.

Soprabbondevolmente, ſoprabbondantemente, *V.*

Sopraccapo, ſoprantendente, *rector*.

Sopraccaricare, Red. t. 4. *nimium onerare*.

Sopraccárico, quello, che ſi mette oltre al carico ſolito, *onus ſolito majus*.

Sopraccarta, Cruſ. *V.* coperta, ed è coperta della lettera, *literarum involucrum*.

Sopraccelèſte, } ſopra i cieli, *ſupra cœlos*.
Sopraccelestiale, }

Soprachièdere, chiedere ſopra il convenevole, *poſtulare ultra fas*.

Soprachiuſa, chiuſa fatta per di ſopra, *operculum*.

Sopraccielo, la parte ſuperiore del cortinaggio da letto, e altri arneſi ſimili, *conopeum ſuperius*.

Sopracciglio, *ſupercilium*.

Sopraccinghia, cinghia, che ſta ſopra altra cinghia, *cingulum cingulo ſuperpoſitum*, *cingulum ſuperius*.

Sopraccio, ſuſt. ſoprantendente, *V.*

Sopraccitato, citato avanti, *ante laudatus*.

Sopraccoiónnio, Voc. del Diſ. architrave, *V.*

Sopraccómito, principal comito, *princeps portiſculus*.

Sopraccomperare, comperar la coſa molto più, ch'ella non vale, *carius emere*.

Sopraccoperta, *ſtragulum*. ¶ ſopraccoperta delle lettere, Red. 2. *inſcriptio*.

Sopraccorrere, correr ſopra, *ſupercurrere*. Ma Cecina qua, e là ſopraccorrendo gli sbigottì, *huc illuc arma ferre*.

Sopraddente, e ſopraddenti, dente nato fuor dell'ordine degli altri denti, *dens exertus*.

Sopraddetto, *prædictus*, *ante dictus*.

Sopraddotare, far ſopraddote, *aliquid doti addere*.

Sopraddóte, quella quantità d'effetti, che ha la donna ſopra la dote, *bona præter dotem*.

Sopraffaccia, ſuperficie, *V.*

Sopraffare, ſoperchiare, vantaggiare, *ſuperare*, *opprimere*.

Sopraffatto, *oppreſſus*. ¶ aggiunto a frutte, e ſimili coſe da mangiarſi mature, vale troppo fatto, *decoctus*, *vietus*.

Sopraffine, più che fine, *optimus*, *acutiſſimus*.

Sopraggitto, ſorta di lavoro, che ſi fa coll'ago o per fortezza, o per ornamento, *prætextum*.

Sopraggiudicare, ſopravanzar l'altezza, eſſer a cavaliere, *ſuperiori loco eſſe*, *imminere*.

Sopraggiugnente, *ſuperveniens*. Per gli parenti del giovane, e ſopraggiugnerſi ſarebbe mutato il teſtamento, *adnaſcens*, *agnatus*.

Sopraggiúgnere, e ſopraggiungere, arrivar improvviſamente, *intervenire*, *ſupervenire*, *de improviſo adeſſe*. ¶ in ſignif. att. corre allo 'mprovviſo, *imparatum offendere*, *opprimere*. ¶ per arrogere, aggiugner di più, aggiugnere, *V.*

Sopraggiunto, add. da ſopraggiugnere.

Sopraggrande, *prægrandis*.

Sopraggravare, aggravar aſſai, *prægravare*.

Sopragguárdia, principal guardia, *primus vigilum*.

Sopraggiráre, girar ſopra, *ſuperiorem partem ambire*.

Soprammáno, avv. colla mano alzata, *manu ſublata*. ¶ per fuor di modo, *valde*, *vehementer*.

Soprammano, nome, colpo di mano, di ſpada, o d'altro ſtrumento dato colla mano alzata ſopra la ſpalla, dar un ſoprammano, *manu ſublata cædere*.

Soprammattone, Cruſ. *V.* mattone, *V.*

Soprammentovato, *ſupra memoratus*, *ante laudatus*.

Soprammercato, *auctarium*.

Soprammettere, metter l'una coſa ſopra l'altra, *ſuperponere*.

Soprammiſura, *præter modum*.

Soprammodo, *mirum in modum*.

Soprammontare, ſoprabbondare, *excreſcere*, *redundare*.

Sopranfondere, *ſuperfundere*.

Se-

Sopránimo, avv. con animosità, *animose*, *strenue*, *fortiter*.
Soprannaturale, *supra naturam*.
Soprannaturalmente, *supra naturam*.
Soprannestare, *superinserere*, Virg. apud Moretum.
Soprannо, che ha più d'un anno, *anniculus*.
Soprannomare, cognominare, *cognominare*.
Soprannomato, *cognominatus*.
Soprannóme, cognome, *V.*
Soprannominare, soprannomare, *V.*
Soprannominato, soprannomato, *V.* ¶ per nominato di sopra, *supra*, *ante nominatus*.
Soprannotante, che nuota sopra, *supernatans*.
,, Soprano, sovrano, *V.*
Sopransegna, contrassegno d'abiti, o altre portature militari sopra l'armi, *symbolum*, *insigne*, *signum*.
Soprantendente, *præfectus*, *præses*, *diœcesis*.
Soprantendenza, *cura*, *regimen*, *administratio*.
Soprantendere, *præesse*, *administrare*, *gubernare*.
Soprantenditore, soprantendente, *præses*, *præfectus*.
Soprappeso, peso sopra peso, *superpondium*, Apul.
Soprappiacente, piacente assaissimo, *gratissimus*, *maxime acceptus*.
Soprappigliare, sorprendere, occupare, *occupare*, *invadere*.
Soprappiù, il soverchio, *pars redundans*.
Soprapporre, *superponere*.
Soprapposta, infermità tra la carne viva, e l'unghia.
Soprapposta, quel risalto, che ne' lavori rilieva dal fondo, *extantia*.
Soprapprendere, sopraggiugnere, corre all'improvviso, *deprehendere*, *improviso opprimere*, *circumvenire*.
Soprapprendimento, *aggressio*, *occupatio*, *oppressio*.
Sopprappreso, *deprehensus*, *oppressus*.
Soprare, superare, *V.*
Soprarragionare, ragionar di più, *sermoni adjicere*.
Soprasberga, sopravvesta cinta sopra l'usbergo, *chlamys*.
Soprascritto, add. *inscriptus*.
Soprascritto, e soprascritta, sust. *inscriptio*.
Soprascrizione, inscriaione, *V.*
Soprasmisurato, sopra misura, smisuratissimo, *immensus*, *immanis*.
Soprassagliente, condottier di nave, *vector*, *nauta*.
Soprassalto, risalto, *extantia*.
Soprassapére, strasapere, *nimio plus sapere*.
Soprassedére, tralasciare per qualche tempo, differire, *aliqua re supersedere*, *rem sustinere*, *differre*, Cic.
Soprassegna, insegna, *signum*.
Soprassegnále, segnale, segno, *V.*
Soprassegnare, far soprassegna, *signare*, *inscribere*.
Soprassegnato, *signatus*, *inscriptus*.
Soprassello, quel, che si mette di soprappiù alla soma intera, *superpondium*, Apul. ¶ per metaf. giunta, *V.*
Soprasseminare, seminar sopra il seminato, *superseminare*, Tert.
Soprasseminato, add. da soprasseminare.
Soprassenno, molto senno, *prudentia*.
Soprasservo, più che servo, *plusquamservus*.
Soprassséte, gran sete, *immensa sitis*.
Soprassóma, tutto quel, che si mette di più sopra la comunal soma, *superpondium*, Apul.
Soprassustanza, superiore sustanza, *nobilior natura*.
Soprassustanziale, dicesi solamente del Santissimo Sagramento dell'altare * *supersubstantialis*, T. Eccl.
Soprastamento, indugio, *mora*.

Soprastante, add. che sta sopra, eminente, *imminens*, *eminens*. ¶ per imminente, *imminens*, *ingruens*, *impendens*, *instans*. ¶ che indugia troppo, *cunctans*. ¶ per imperioso, e insolente, *imperiosus*, *superbus*, *elatus*, *insolens*.
Soprastante, sust. che ha la soprastanza, custode, guardiano, *præfectus*, *custos*.
Soprastantemente, con soprastanza, *cura*, *regimine*. ¶ per massimamente, particularmente, *præcipue*, *præsertim*.
Soprastanza, soprantendenza, presidenza, *cura*, *regimen*, *administratio*.
Soprastare, star sopra, esser superiore, eminente, *eminere*, *imminere*, *extare*. ¶ per usar superiorità, insolenza, maggioranza, *excellere*, *præstare*, *opprimere*, *pro imperio agere*, Liv. ¶ per superare, e vincere, *V.* ¶ per istar sopra di se, arrestarsi, contenersi, *V.* ¶ per differire, indugiare, *V.* ¶ soprastare un pericolo, o danno, e vale essere prossimo a seguire, esserne rischio, *imminere*, *instare*, *impendere*.
Soprastato, add. da soprastare.
Soprattenere, trattenere oltre al termine, *diutius remorari*, *detinere*. Fu soppratenuto per decreto del Senato, cioè sostenuto, *V.*
Soprattieni, dilazione a checchessia, *procrastinatio*, *dilatio*, *mora*, *impedimentum*.
Soprattutto, avv. principalmente, *V.*
Sopravanzamento, Crus. *V.* eccesso, *redundantia*.
Sopravanzare, *superare*, *vincere*. ¶ sopravanzar sopra l'acque, *extare*.
Sopravanzo, *exuberantia*, *exuberatio*.
Sopravveduto, sopravvedutissimo, *prudens*, *cautus*.
Sopravvegnente, e sopravvenente, susseguente, *proximus*, *imminens*.
Sopravvéndere, vender più caro del dovere, *æquo carius vendere*.
Sopravvenimento, *superventus*, *improvisus adventus*.
Sopravvenire, *supervenire*, *de improviso adesse*, Ter. Sopravvengono tutto dì nuove cose, che mi trattengono, *me quotidie aliud ex alio impedit*, Cic. *negotia nova veteribus accrescunt*, *quæ me detinent*. Plin. Jun. ¶ per semplicemente venire, ma con alquanto più di forza, *advenire*. ¶ sopravvenire delle cagioni, ec. cioè nascere, *suboriri*, *nasci*.
Sopravvento, *secundus ventus*. Esser sopravvento, star sopravvento, dicono i naviganti, quando si ritruovano intorno a un vascello con vantaggio, *secundo vento aggredi*, *impetere*, *ferri in hostilem navem*. ¶ far un sopravvento a uno, è fargli un affronto con vantaggio, e improvvisamente, *improviso*, & *tuto aliquem lædere*.
Sopravvenuto, add. da sopravvenire.
Sopravvesta, vesta, che portano sopra l'armi i soldati a cavallo, *chlamys*.
Soppravvincere, più che vincere, *longe superare*.
Sopravvissuto, } *superstes*.
Sopravvivente, }
Sopravvívere, *superstitem esse alicui*, o *vita alicujus superesse*, Cic. Plaut. *vincere aliquem vivendo*, Plaut.
Sopravvívolo, sempreviva, *V.*
Sopraillustre, più che illustre, *perillustris*.
Soprosso, grossezza, che apparisce ne' membri per osso rotto; o scommesso, o mal racconcio, *tumor ab osse vitiato*. ¶ per malattia de' giumenti. ¶ metaf. per aggravio, noja, storpio, *incommodum*.
Soprossuto, che ha soprossi, *cui est tumor ab osse vitiato*.

So-

Soprumano, sopra la condizione umana, *immensus*, *immortalis*, *divinus*, *supra hominum conditionem*, *& naturam*.
Soprusare, usar sopra il dovere, abusare, *abuti*.
Soprùso, ingiuria, *V.*
Soqquadrare, metter a soqquadro, metter sottosopra, rovinare, *evertere*, *pervertere*, *invertere*, *subvertere*, *disturbare*, *quassare*, *perturbare*.
Soqquadro, rovina, *V.* ¶ mettere a soqquadro, *V.* soqquadrare.
Sor, sur, sopra, *V.*
Sorare, volare a giuoco, e dicesi de' falconi, allora, che si lascian volare senza avere avanti la preda, *volatu ludere*.
Sorba, frutta nota, *sorbum*.
Sorbetto, sorta di bevanda congelata, *frigida*, *sorbillum gelu concretum*.
Sorbire, *sorbere*, *exsorbere*.
Sorbito, add. da sorbire.
Sorbo, albero noto, *sorbus*.
,, Sorbondare, soprabbondare, *V.*
,, Sorbondato, add. da sorbondare.
Sorbone, dicesi uomo cupo, e che tutto intento a' proprj avvantaggi procura segretamente, e accortamente di conseguirli, *homo tectus*, *simulatus*.
Sorciglio, sopracciglio, *supercilium*.
Sorco, e sorcio, topo, *sorex*, *mus*.
Sórcolo, marza, *surculus*.
Sorcotto, spezie di guarnacca antica, quasi sopraccotta, *toga*.
Sordacchione, sordastro, *V.*
Sordággine, *surditas*.
Sordamente, alla sorda, chetamente, *surde*, *sine strepitu*.
Sordamento, *V.* sordaggine.
Sordastro, *surdaster*. Egli è sordastro, *parum auribus audit*, Cat. *aures hebetes habet*, *surdaster est*, Cic.
Sordezza, *V.* sordità.
Sordidamente, *sordide*.
Sordidezza, bruttezza, deformità, *turpitudo*, *deformitas*, *squalor*, *spurcitia*, *foeditas*, *sordes*, *inquinamentum*. ¶ per avarizia eccedente, *sordes*, *illiberalitas nimia*.
Sórdido, *sordidus*, *foedus*. ¶ per avaro, *sordidus*, *avarus*, *fudus*, *& maculosus avaritia*, Tac. *fervens avaritia*, Cic.
Sordità, sorditáde, e sorditáte, *surditas*, *animum audiendi gravitas*.
Sordo, *surdus*, *auribus captus*, Cic. divenir sordo, *obsurdescere*. Quando ei cominciò a divenir sordo, *ubi gravius aliquid audire coepit*, Cels. ¶ lima sorda, si dice quella, ch' in limando non fa romore, *quae nullum strepitum edit*. ¶ Ricco sordo, si dice di colui, ch'è ricco, e non apparisce, *re ipsa*, *non specie dives*. ¶ prov. egli è il mal sordo, quel che non vuol udire, *ille surdior est*, *qui esse vult*.
Sorella, *soror*. ¶ per monaca, *V.*
Sórgere, surgere, *V.*
Sorgévole, come sorgevole fontana, *fons vivus*.
Sorgiugnere, e sorgiungere, sopraggiugnere, *V.*
Sorgozzone, sergozzone, *V.*
Sorì, sorta di pietra minerale, *sory*.
Sórico, sorce, *V.*
Sormontante, *crescens*, *surgens*, *superans*, *ascendens*.
Sormontare, montar sopra, salire, *scandere*, *ascendere*, *crescere*, *surgere*. ¶ per avanzare, soprassare, *superare*, *antecellere*, *vincere*, *praestare*, *antelre*. ¶ per soperchiare, *opprimere*.
Sormontato, add. da sormontare.
Sornacare, } sarnacchiare, *pituitam exspuere*.
Sornacchiare, }
Sornácchio, sarnacchio, *V.*
Soro, uccel di rapina, avanti, ch' egli abbia mudato, *accipiter*, *qui non vernavit*. ¶ per metaf. semplice, inesperto, *rudis*, *tyro*, *incautus*, *simplex*. ¶ per mantello di cavallo.
Sorore, sorella, *soror*.
Sor più, soprappiù, *reliquum*.
Sorportare, portar sopra, portar seco, *auferre*, *efferre*, *eripere*.
Sorportato, *ereptus*, *ablatus*.
Sorposto, soprapposto, *superpositus*.
Sorprendere, soprapprendere, *V.* esser sorpreso d'un romor, *perculli*.
Sorprésa, *oppressio*, *deprehensio*.
Sorpreso, e sorpeso per la rima in Dante, *deprehensus*, *oppressus*.
,, Sorquidanza, presunzione, *V.*
,, Sorquidato, che ha sorquidanza, presuntuoso, *V.*
Sorra, salume fatto della pancia del pesce tonno, *thynnus muriatieus*.
Sorreggere, sottoreggere, sostenere, *sustinere*, *sustentare*, *fulcire*. ¶ sorreggersi, contenersi, *se continere*.
Sorridente, *subridens*.
Sorridere, pianamente ridere, *subridere*, *leniter arridere*, Cic.
Sorriso, *levis risus*, Cic.
Sorriso, add. da sorridere.
Sorsare, bere a sorsi, *sorbillare*.
Sorsettino, } picciol sorso, *parva sorbitio*.
Sorsetto, }
Sorso, *haustus*, *sorbitio*.
Sorta, spezie, qualità, *species*, *genus*. ¶ per capitale, *caput*, *summa*. ¶ per beni stabili, *praedium*, *possessio*.
Sorte, ventura, fortuna, destino, *sors*, *fors*, *fortuna*, ¶ per sortilegio, *V.* ¶ per condizione, stato, essere, *status*, *fors*, *fortuna*, *conditio*. ¶ mettere alla sorte, vale mettere alla ventura, *fortunae credere*, *committere*. ¶ toccare in sorte, *sorte obtingere*. Ma a me è toccato in sorte, *sed mihi sorte datum*, Virg. cadeva la sorte sopra i meno abili, *sors detrahat ad parum idoneos*, Tac. furono puniti tirandoli a sorte, *sortitione in eos animadvertitur*, Cic. finchè si tira a sorte, *dum sortitio fit*, Cic.
Sorteggiare, pigliar l'augurio, *augurium capere*, *auspicari*. ¶ per eleggere, *V.*
Sortería, sortilegio, *V.*
Sortiére, colui, che fa sortilegj, *sortilegus*.
Sortilégio, *sortilegium*.
Sortílego, *V.* sortiere.
Sortire, eleggere in sorte, e eleggere semplicemente, *sortiri*, *eligere*. ¶ per iscompartire, *sorte dividere*, *sorte dare*, Virg. ¶ per riuscire, succedere, *V.* ¶ per lo uscir de' ripari per assaltare il nimico, *erumpere*, *eruptionem facere in hostes*, Caes.
Sortita, sust. scelta, *delectus*. ¶ termine militare, il sortire, l'uscir fuori, che fanno i soldati da' lor ripari per assaltar i nimici, *eruptio*.
Sorvenire, sopravvenire, *V.*
,, Sorviziato, più che pieno di vizj, *vitiosissimus*.

Sor-

Sorvolare, volar sopra, *supervolare*, *superferri*, *supervolitare*.

Soscritto, e sottoscritto, *subsciptus*.

Soscrivere, e sottoscrivere, *subscribere*.

Soscrizione, e sottoscrizione, *subsciptio*.

,, Sospecciare, e sospicciare, sospettare, *V.*

,, Sospeccione, e sospiccione, sospetto, *V.*

,, Sospeccioso, e sospiccioso, sospettoso, *V.*

Sospendere, appiccare, o sostenere la cosa, ch'ella non tocchi in terra, *suspendere*, *appendere*, *pendere*. ¶ per render dubbioso, in ambiguità, *dubium*, *ancipitem*, *suspensum reddere*, *reddere animo suspensum*. ¶ per differire, prolungare, *differre*, *protrahere*, *suspendere*. Sospendere il giudizio, *judicium*, *assensionem a re aliqua sobibere*, *se sustinere a judicio de aliqua re ferendo*, Cic.

Sospensione, *dilatio*. ¶ per censura ecclesiastica * *suspensio*, V. Eccl.

Sospensivamente, *dubie*, *dubitanter*.

Sospeso, *suspensus*, *pendens*. ¶ per dubbio, ambiguo, *V.* ¶ per colui, che è incorso nella censura della sospensione, * *suspensus*, T. de' Canonisti.

Sospettamente, *suspiciose*.

Sospettare, *suspicari*, *in suspicionem venire*, *adduci*.

Sospetto, sust. *suspicio*, *suspectio*. Dar del sospetto, *alicui dare*, *injicere*, *inferre suspicionem*, Cic. levar ogni sospetto, che di noi si può avere, *a se suspicionem omnem propulsare*, *removere*, *segregare*, Cic. Plaut.

Sospetto, add. sospettissimo, Red. t. 6. *suspectus*.

Sospettosamente, *suspiciose*.

Sospettoso, *suspiciosus*, *suspicax*.

Sospezione, e sospizione, sospetto, *V.*

Sospicare, e suspicare, sospettare, *V.*

,, Sospiccionoso, sospettoso, *V.*

Sospignere, e sospingere, pignere, *impellere*, *pellere*. ¶ per inducere, instigare, *impellere*, *propellere*, *instigare*, *pertrahere*, *excitare*, *inducere*, *stimulare*. ¶ per isforzare, *cogere*, *urgere*, *detendere*. ¶ per procedere, *progredi*, *procedere*.

Sospignimento, *impulsus*, *impulsio*. ¶ per discacciamento, *V.* ¶ per instigazione, *impulsus*, *hortatus*, *incitatio*, *instigatio*, *impulsio*, *adhortatio*.

Sospinta, *impulsio*.

Sospinto, *impulsus*. ¶ per metaf. Incitato, mosso, indotto, *impulsus*, *incitatus*, *instigatus*, *excitatus*.

Sospirante, *suspirans*, *gemens*.

Sospirare, *suspirare*, *ingemiscere*, *trahere*, *ducere suspiria*, Ovid.

Sospirato, bramato, *cupitus*, *optatus*, *desideratus*.

Sospiretto, *parvum suspirium*.

Sospirévole, pien di sospiri, *gemebundus*.

Sospíro, *suspirium*, *gemitus*.

Sospiroso, *V.* sospirevole.

Sospizione, *V.* sospezione.

Sossopra, sottosopra, *V.*

Sosta, quiete, posa, *quies*, *requies*, *pausa*. ¶ per dilazione, *dilatio*, *induciæ*. ¶ per fregola, uzzola, appetito intenso, *libido*, *cupido*. ¶ per fune di nave, *rudens*.

Sostantivo, *V.* sustantivo.

Sostánzia, e sostanza, sostanziale, sostanzialità, sostanzialmente, sostanziare, sostanzievole, *V.* sustanzia, ec.

Sostare, fermare, *sistere*, e fermarsi, *morari*, *quiescere*.

,, Sostáro, colui, che tien cura della sosta, spezie di fune nelle navi, *rudentis custos*.

Sostato, add. da sostare.

Sostegno, *fulcimentum*, *fulcrum*, *fulcimen*. ¶ per metaf. mantenimento, reggimento, *V.* ¶ per ajuto, *V.*

Sostenente, *sustinens*, *sustentans*. ¶ per tenace, *tenax*, *firmus*.

Sostenenza, e sostegnenza, *tolerantia*. ¶ per alimento, sostentamento, *alimentum*.

Sostenere, regger sopra di se, *sustinere*, *sustentare*, *suffulcire*. ¶ per sofferire, comportare, patire, *V.* ¶ per comportare in vece di permettere, *sinere*, *ferre*. ¶ per mantenere, reggere, e difendere, *sustinere*, *facere*, *stare ab aliquo*, Cic. *niti pro aliquo*, Liv. *defendere*, *tueri*, *tutari*. Sostenersi, nello stesso significato, *durare*, *perdurare*. ¶ per indugiare, *V.* ¶ per custodire, tenere a segno, *custodire*, *in officio continere*, *regere*. ¶ sostenere, è quando il Magistrato comanda, che il reo non si parta dalla corte senza però incarcerarlo, *detinere*. ¶ per sostentare, alimentare, *V.* ¶ per prorogare, *V.* ¶ sostener la carica, dicesi del regger l'impeto degli avversarj, *pugnam*, *hostium impetum sustinere*, Liv. quel giorno, si sostenne la carica con difficoltà, *ægre eo die sustentatum est*, Cæs. ¶ sostenersi, contenersi, *V.*

Sostenimento, sostegno, *V.* ¶ per alleggiamento, *V.*

Sostenitore, *sustinens*. ¶ per mantenitore, e protettore, *V.* ¶ per sofferitore, *V.*

Sostenitrice, *sustinens*.

Sosteniácolo, sostegno, *V.*

Sostentamento, sostegno, *V.* ¶ per conforto, mantenimento, *alimentum*, *levamen*, *tutela*, *curatio*.

Sostentante, *sustinens*.

Sostentare, alimentare, mantenere cogli alimenti, *alere*, *sustinere*, *sustentare*. Sostenta solo questa famiglia, *solus sustentat hanc familiam*, Ter. sostentar la vita sua insegnando, *schola se sustentare*, Suet. sostentar la sua vita, *vitam cibis fulcire*, Lucr. ¶ per sostenere, *V.* ¶ per mantenere, *servare*, *tueri*. ¶ sostentarsi per difendersi, *V.*

Sostentatore, mantenitore, *fautor*, *patronus*, *defensor*

Sostentazione, *V.* sustentazione.

Sostenuto, add. da sostenere.

Sostituire, sostituito, sostituto, sostitutore, sostituzione, *V.* sustituire, ec.

Sottana,) vesta, che si porta sotto a quella,
,, Sottáno,) che si tien di sopra, *tunica*. ¶ e sottana dicesi ancora quella corda del liuto, che è tra la mezzana, e'l canto.

Sottano, add. inferiore, infimo, basso, *inferior*, *infimus*. per generazione molto sottano, *humilibus quidem parentibus ortus*.

Sottecchi, guardar sottecchi, cioè quasi con occhio socchiuso, e cautamente, *limis oculis aspicere*. Sparse voce prima di sottecchi, *occultis sermonibus*.

Sottendere, *V.* suttendere.

Sottentramento, il sottentrare, *successio*.

Sottentrare, entrar sotto, *subire*. ¶ per metaf. *subire*, *incipere*, *succedere*.

Sotterfúgio, *effugium*.

Sotterra, sotto terra, *sub terra*.

Sotterráneo, e sotterrano, ch'è sotto terra, *subterraneus*.

Sotterrare, metter sotterra, seppellire, *humare*, *sepelire*, *terra obruere*, *defodere*, *infodere*, *tumulare*, *humo con-*

contegere, ¶ per simil. dicesi d'ogni altra cosa, che si riponga sotto terra, o che anche si cuopra con checchessia, *obruere*. ¶ sotterrare altrui, dicesi del ridurlo in istato vile, e miserabi'e, *opprimere*, *deprimere*, *detrudere ad mendicitatem*, Plaut.

Sotterratore, Cruf. *V.* becchino, chi sotterra, *humator*, *terra obruens*.

Sotteffo, avv. sotto, *V.*

Sottigliamento,) il sottigliare, *attenuatio*. ¶ sotti-
,, Sottiglianza,) glianza, per sottigliezza, acutezza d'ingegno, *argutia*, *sententia*.

Sottigliare, assottigliare, *V.* sottigliarsi, dimagrare, consumarsi, *contabescere*. in signif. neutr. sottilizzare, ghiribizzare, *argute loqui*.

Sottigliativo, *attenuandi vim habens*.

Sottigliezza, *subtilitas*, *exilitas*, *tenuitas*. ¶ per simil. finezza, acutezza, *perfectio*, *subtilitas*. ¶ per metaf. acutezza d'ingegno, industria, *solertia*, *acumen*, *industria*. ¶ per iscarsità, parcità, *V.*

Sottile, sottilissimo, *subtilis*, *exilis*, *gracilis*, *tenuis*. Nave sottile, val leggieri, *levis*. ¶ per metaf. acuto, ingegnoso, *subtilis*, *acutus*, *vafer*, *astutus*, *solers*, *ingeniosus*, *callidus*. ¶ per eccellente, *sublimis*, *praestans*, *optimus*. ¶ per meschino, parco, *parcus*, *miser*. sottil vita, *tenuis victus*. ¶ riferito all'aria, vale netta, purificata, e penetrativa, *tenue calum*, Cic. ¶ per dilicato, gentile, *subtilis*, *mollis*, *tenuis*. ¶ per manchevole, scemo, *cassus*, *vacuus*. ¶ mal sottile, *phthisis*.

Sottile, sust. necessità, stremità, *necessitas*, *in pia egestas*. ¶ guardarla nel sottile, e vuol dire esser sofisticoso, e troppo attento, o considerato, *morosum*, *difficilem esse*.

Sottile, avv. sottilmente, *V.*

Sottiletto, *subtilior*.

Sottilità, sottilitáde, sottilitáte, sottigliezza, *subtilitas*, *acumen*, *dexteritas*, *sollertia*, *ingenium*. ¶ per aitizia, *calliditas*. ¶ per eccellenza, squisitezza, *subtilitas*, *praestantia*.

Sottilizzare, aguzzar l'ingegno per inventare, *subtiliter commentari*, *meditari*.

Sottilmente, sottilissimamente, *subtiliter*. ¶ per parcamente, *V.* assai sottilmente, *duriter*, *tenuiter*. ¶ per sagacemente, maliziosamente, *dolose*, *callide*, *sagaciter*. ¶ per diligentemente, *V.*

Sottintendere, *subaudire*.

Sottinteso, *subauditus*.

Sotto, prep. *sub*, *subter*, *subtus*. Sotto colore, sotto pretesto, *per speciem*, *sub specie*, *per caussam*, *per simulationem*, *simulatione*, *praetextu*, Cic. ¶ sotto pena, vale costituita pena, *sub poena*. Sotto pena della morte, *sub poena mortis*, *proposita mortis poena*, Suet. Caes. *sub poena capitis*, Suet. ¶ aver sotto di se, aver in sua podestà, in suo dominio, *sub se habere*. Prender sotto la sua protezione, *in suam clientelam accipere*, Cic. ¶ entrar, o cacciarsi sotto ad uno, modo di dire, ch'esprime il vantaggio di tirar al nemico di sottomano, *cominus rem gerere*. ¶ tradire uno sotto la fede, vale data la fede, *data fide*, Cic.

Sotto, avv. nella parte inferiore, abbasso, *subter*, *deorsum*. ¶ mettersi, o cacciarsi uno sotto, vale opprimerlo saltandogli addosso, *opprimere*, *subigere*.

Sottoboce, e sottovoce, *submissa voce*.

Sottoccare, pianamente toccare, punzecchiare, *leviter tangere*.

Sottocuoco, fante del cuoco, *coqui servus*.

Sottoglacere, *subjacere*, *succumbere*.

Sottolèva, Voc. del Dif. quella cosa, che si pone sotto la leva per mettere a lieva, *pressio*, Vitr.

Sottomaestro, *hypodidascalus*.

Sottománo, contrario di soprammano, *demissa manu*. ¶ avv. vale quasi di nascosto, *clanculum*.

Sottomesso, Cruf. *V.* sottoposto, *V.* soggiogato.

Sottomèttere, far suggetto, *subjicere*, *submittere*. ¶ sottometterſi, *subjicere se imperio*, o *sub potestatem alicujus*, ad Her. pronto di sottometterſi a tutto, *paratus ad omnia descendere*, Caes. Io mi ti sottometto, *me tibi permitto*, Ter.

Sottomórdere, morder sotto, *partem inferiorem mordere*.

Sottonsù, Voc. del Dif. di sotto in su, *sursum*.

Sottoponimento, *superatio*.

Sottoporre, por sotto, *subjicere*, *supponere*. Si usa oltre al signif. att. anche nel sent. neutr. e neutr. pass. ¶ per soggiogare, *V.*

Sottoposto, *suppositus*, *subjectus*. ¶ per sottomesso, soggiogato, *V.* ¶ sottoposto, e ,, sottoposito, nel sentimento, che si dice parto supposto, *suppositus*.

Sottoprovveditore, *subcurator*, Julian. Ictus.

Sottoridere, sorridere, *subridere*. ¶ per metaf. Ritornare, fiorire, *ridere*, *arridere*, *redire*.

Sottoscritto, *subscriptus*.

Sottoscrivere, sottoscrizione, *V.* soscrivere, soscrizione.

Sottosopra, a rovescio, capopiè, *sursum versum*, o *versus*. ¶ voltare, o metter sottosopra, cioè in confusione, in iscompiglio, *pervertere*. ¶ sottosopra, vale anche tutto insieme, a far tutti i conti, *in summa*.

Sottostare, star sotto, *subjacere*.

Sottovento, vento in disfavore, *ventus adversus*.

Sottovóce, *submissa voce*.

Sottraimento, il sottrarre, *subductio*.

Sottrárre, trar di sotto, cavare, tor via, *subtrahere*. ¶ per metaf. menomar l'altrui fama, detrarre, *V.* ¶ per liberare, *V.* ¶ per alletrare, e tirar altrui al suo voler con inganno, *allicere*, *decipere*, *inducere in suas partes trahere*, Tac. *sibi adjungere*, Caes. ¶ pe' ritirare, essere scarso, *subtrahere*. ¶ per cavar d'una somma maggiore altra minore, termine aritmetico, *detrahere*, *subducere*.

Sottratto, add. da sottrarre.

Sottratto, sust. lusinga, astuzia, *blanditia*, *calliditas*.

Sottrattore, *subtrahens*, *subducens*. ¶ per allettatore, seduttore, *deceptor*.

Sottrazione, suttraziona, sottramento, *V.*

Sovàttolo, soatto, *V.*

Sovente, avv. spesso, *V.*

Sovente, add. *frequens*, *creber*, *multus*.

Soventemente, spesso, *V.*

Soverchianza, soperchianza, *V.*

Soverchiare, soperchiare, *opprimere*, *vincere*, *superare*. ¶ per traboccare, *V.*

Soverchiatore, *contumeliosus*.

Sovérchio, sust. soperchio, *V.*

Sovérchio, add. soperchio, add. *V.*

Sovérchio, avv. soperchio, avv. *V.*

Sdvero, sorta d'albero, *suber*.

Sovèrscio, scioverso, si dice alle biade senza spiga, che seminate, e cresciute alquanto si ricuoprono per ingrassare il terreno.

,, Sovrabbondoso, soprabbondante, *V.*

Sovranamente, magnanimamente, *magno, atque excelso animo*.

Sovraneggiare, far da sovrano, *dominari*.

Sovranità, sovranitade, sovranitate, superiorità, maggioranza, *imperium*.

Sovráno, sust. soprano, *princeps*. ¶ nella musica è la voce più acuta, *vox acutior*.

Sovrano, add. Sovranissimo, Segn. Crist. e soprano, superiore, *supremus, princeps*, ¶ per eccellente, singolare, *V.*

Sovranzare, soprastare, sopravanzare, *superare, excellere, praestare, antecellere, praecedere, antire*.

Sovrapporre, sopraporre, *superponere*.

Sovrastare, soprastare, *V.* ¶ per dimorare, *superstitem esse*.

Sovraumano, sopraumano, *V.*

Sovreminente, *supereminens*.

Sovrémpiere, colmare, empiere a rimbocco, *cummulare*.

Sovrésso, sopra, *V.*

Sovroffesa, più assai che offesa, *magna offensio*.

Sovvallerto, *munusculum*.

Sóvvallo, cosa, che viene senza spesa, e per lo più da godersi in brigata, *munus*.

Sovvenimento, } ajuto, soccorso, *auxilium*.
Sovvenenza, }

Sovvenire, ajutare, e soccorrere, *V.* ¶ sovvenirsi, per ricordarsi, *in mentem venire, recordari, meminisse*.

Sovvenitore, ajutatore, *adjutor*.

Sovvenitrice, *adjutrix*.

Sovvenzione, sussidio, *subsidium*.

Sovvenuto, add. da sovvenire.

Sovversione, *eversio, subversio*, Arnob.

Sovvértere, e sovvertire, rovinare, mandar sozzopra, guastare, *evertere, subvertere, demoliri, diruere, labefactare*.

Sovvertimento, sovversione, *V.*

Sovvertito, *eversus, labefactatus*.

Sózio, compagno, *socius, sodalis*.

Sozzamente, sozzissimamente, bruttamente, sporcamente, *turpiter, fœde*. ¶ e per vituperosamente, *spurce, turpiter, inhoneste*.

Sozzare, imbrattare, bruttare, *fœdare, inquinare, coinquinare, spurcare, conspurcare*. ¶ per metaf. *inquinare*.

Sozzato, *fœdatus*.

Sozzezza, } *turpitudo, fœditas, deformitas, sordes, spurcitia*.
Sozzità, sozzitade, sozzitate, }

Sozzo, sozzissimo, *fœdus, sordidus*. ¶ per deforme, *turpis, deformis*. ¶ per malvagio, *turpis, fœdus, inhonestus*.

Sozzopra, sottosopra, *V.*

Sozzore, } *fœditas, sordes, turpitudo, immunditia*.
Sozzura, }

S P

Spaccamento, *fissio, scissio*, Macr.

Spaccare, fendere, *findere, scindere, diffindere, discindere*.

Spaccato, *fissus*.

Spaccatura, *scissura*.

Spacciare, dicesi in parlando delle cose venali, e vale venderle agevolmente, o affatto, *facile, o omnino vendere, distrahere*. ¶ spacciare, spedire, *expedire, dimittere*. ¶ spacciarsi, per liberarsi, sbrigarsi, *se expedire*. ¶ per ispacciarsi, svilupparsi, strigarsi, *se extricare, se expedire, se explicare*. ¶ spacciar un luogo, ec. lasciarlo libero, votarlo, *cedere loco*, Cic. *excedere*, Cic. *se recipere ex aliquo loco*, Cæs. ¶ spacciarsi per uno, servirsi, e farsi scudo del suo nome, e autorità, *pro aliquo se gerere*. ¶ spacciar pel generale, non dar retta, o udienza a chi la domanda, o ricerca di checchessia, *non audire*. ¶ spacciar il termine, ec. gagliardamente camminare, *properare, maturare, festinare*. Ebbe ordine di spacciare il cammino per ponti lunghi, *pontes longos quam maturrime superare*, Tac. ¶ spacciare, per consumare, distruggere, dissipare, *V.* ¶ essere spacciato, non aver più rimedio al fatto suo, o alla sua vita, *actum esse, deploratum esse*. ¶ spacciare, dicesi dello spedire messi, e corrieri, *mittere*. ¶ spacciar lucciole per lanterne, dar cose frivole, e menome per importanti, e gravissime, *minima pro maximis obtrudere*.

Spacciatamente, subitamente, con prestezza, *celeriter, actutum, cito, illico, propere, properanter, extemplo, e vestigio*.

Spacciato, spacciatissimo, *expeditus*. ¶ esser matto spacciato, vale esser senza rimedio, o speranza di migliorare, *deploratus*.

Spáccio, il vendere, *distractio*. ¶ per ispedizione, *rei confectio*. ¶ dicesi anche delle lettere, che si danno al messo, o corriere, che si spaccia, *litterarum fasciculus*.

Spada, *ensis, gladius, mucro, ferrum*. Trar fuori la spada, *V.* sguainare. ¶ a fil di spada, metter la gente a fil di spada, *populos ad internecionem cædere*, Liv. *internecione delere, cæde delere*, Cic. a spada tratta, avv. vale in tutto, e per tutto, *omnino, prorsus, penitus*. ¶ per ispada, una spezie di pesce, *xiphias, gladius*.

Spadáccia, *immanis ensis, rudis, & inelegans ensis*.

Spadacciata, colpo di spada, *ensis ictus*.

Spadaccino, per ischerno dicesi a chi porta la spada, *machærophorus*. ¶ per picciola spada, *ensiculus*.

Spadacciuòla, Crus. *V.* pancacciuolo, *V.*

Spadajo, che fa le spade, *gladiorum faber*.

Spadáta, *V.* spadacciata.

Spaderno, tre anni, i quali con alcune corte funicelle si legano, e pongonsi a una fune non molto dilungi l'una dall'altra.

Spadóne, *ensis prægrandis*. ¶ spadone a due mani. Gli spadoni a due mani furono disutili, *gladios, quos prælongos utraque manu regunt*, Tac. ¶ usare, o simili lo spadone a due gambe, vale salvarsi colla fuga, modo basso, *fuga salutem petere*, Cæs.

Spadulare, seccare, rasciugare i paduli, *paludes siccare*.

Spagato, non appagato, *non acquiescens, ægre ferens*.

Spaghetto, spago sottile, *funiculus*.

Spagliare, levar la paglia, *frumentum ventilare*.

Spago, *funiculus, filum*.

Spajare, contrario di appajare, *disjungere, dissociare*.

Spalancare, largamente aprire, *pandere, patefacere*. ¶ per metaf. dire aperto, e chiaro, *declarare, aperire, explicare*.

Spalancato, *apertus, patefactus*.

Spalare, da palo, torre via i pali, che sostengono i frutti, *palos evellere*.

Spalare, da pala, tor via con pala, *pala auferre*.

Spalara, l'operazion dello spalare da pala.
Spalatore, Voc. del Dif. *V.* palajuolo.
Spalcare, disfar il palco, *tabulatum dissolvere.*
Spalcato, Cruf. *V.* casolare, add. di spalcate.
Spaldo, sporto, *projectura.* ¶ spaldi, ballatoi, che si facevano anticamente in cima alle mura, e alle torri, *meniana.*
Spalla, *humerus*, *scapula*. ¶ figur. *dorsum*, *terga*. ¶ dar le spalle, volger le spalle, è cedere, e fuggirsi, che anche si dice voltare, *dare terga*, *vertere terga*. ¶ gittarsi una cosa dietro alle spalle, metter in non calere, *posthabere*, *negligere*, *abjicere*, *contemnere*, *deponere*. ¶ ristringersi nelle spalle, è un tacito scusarsi per più non potere, o cedere alla fortuna con pazienza, *tempori*, o *fortunae cedere*. ¶ fare spalla, dare appoggio, *fulcire*. ¶ per porgere ajuto, *in subsidiis esse*, *praesto esse alicui*, *suppetias alicui ferre*, Cic. *operam ferre*, *subvenire*. Mi porse la spalla, secemi spalla, acciocchè m'appoggiassi a lui, *terga supposuit*. ¶ alle spalle, dicasi per di dietro, *a tergo*.
Spallàccia, *immane tergum*, *immanis humerus*.
Spallaccio, quella parte dell'armadura, cha cuopre la spalla, *humerale*.
Spallacco, sorta d'infermità de' cavalli.
Spallarsi, guastarsi la spalla, *humerum suis sedibus excidere*, *moveri*, Celf. ¶ spallare un cavallo, *luxare*.
Spallato, *luxatus*. ¶ per uomo, che sia sopraffatto da' debiti, *aere alieno oppressus*, *oneratus*. ¶ e ancora oggi d'ogni altra cosa rovinata, e di esito disperato, come negozio spallato, e simili, *caussa infirma*, *res deplorata*, *desperata*.
Spalleggiare, si dice de'cavalli, che camminan con leggiadria dell'agitar bene le spalle in andando, *armos apte movere*. ¶ per metaf. far altrui spalla, *favere*, *V.* spalla.
Spalleggiato, add. da spalleggiare.
Spalletta, Voc. del Dif. sponda bassa, che si fa da'lati di qualche piccolo ponte, o strada, che abbia da alcuna parte profondi fossi, o dirupi, *exigua sponda*.
Spalliéra, quell'asse, o cuojo, o altra cosa, alla quale sedendo s'appoggian le spalle, *fulcrum dorsuale*. ¶ pei primi banchi della galea, vicini a poppa, *transtra puppi propiora*.
Spalliére, portolatto, *V.*
Spallino, arnese, con che si cuopron le spalle, *humerale*.
Spallúccia, *parvus humerus*.
Spalmare, ugnere le navi, *illinere*.
Spalmáta, percossa in sulla palma della mano, *ferramenta*, *arum*, Plaut.
Spalmato, *illitus*.
Spampanare, levar via i pampani, *pampinare*, *pampinos decerpere*.
Spampanáta, jattanza, *V.*
Spampanazione, *pampinatio*.
Spándere, spargere, ed oltre l'att. usasi anche nel neutr. pass. *effundere*, *spargere*. ¶ per donare, *V.* ¶ per ispendere, *V.* ¶ per dilatare, *dilatare*, *propagare*, *pandere*, *expandere*.
Spandimento, *effusio*.
Spanditore, *effundens*.
Spaniara, levar le paniuzzole, *visco extricare*, *expedire*. ¶ spaniarsi, levarsi d'addosso le paniuzzole, e per simil. ogni altro impaccio, libetarsene, *visco se liberare*, o *se extricare*, *se expedire*, *se eripere*.
Spaniato, *visco liberatus*, *extricatus*. ¶ dare nello spaniato, in ispaniato, non arrivar a tempo, *sero pervenire*.
Spanna, la lunghezza della mano aperta, e distesa dalla estremità del dito mignolo a quella del grosso, *spithama*. ¶ in vece di mano, *V.*
Spannare, calar il panno della ragna, e mandarlo giù, sicch' e' non faccia i sacchi nelle maglie dell'armadura, *extendere*.
Spannocchiare, tagliar la pannocchia, *paniculam decerpere*.
Spantare, maravigliarsi estremamente, (voce bassa) *demirari*, *vehementer*, *valde mirari*, *admiratione excel. B*, *ol.stupescere*.
Spantato, *attonitus*, *stupefactus*.
Spanto, add. da spandere, *effusus*. ¶ si dice di chi va troppo riccamente vestito, *pretiosioribus vestibus indutus*. ¶ di qualunque cosa pomposa, magnifica, che eccede, *mirificus*, *lautus*, *splendidus*.
Spappolarsi, non si tener bene insieme, *dissolvi*.
Spárago, frutice noto, *asparagus*.
Sparagnare, risparmiare, *V.*
Sparare, propriamente fender la pancia, per cavarne gl'interiori, *exenterare*, *eviscerare*. ¶ per contrario d'imparare; disimparare, *dediscere*. ¶ per lo contrario di parare, sparar la casa, cioè levarle i paramenti, *ornamenta tollere*, *aulaeis denudare*. ¶ sparar l'archibuso, *displodere*. ¶ sparare, si dice del cavallo, che tira i calci a coppia, *calcitrare*.
Sparáta, grande offerta, o bravata, ma a parole, *jactatio verborum*.
Sparáto, *apertus*, *diffissus*. Archibuso sparato, *displosus*.
Sparáto, sust. tagliatura davanti delle veste, e delle camice, *divisio*, *scissura*.
Sparecchiare, levar via le vivande, e l'altre cose poste sopra la tavola, *tollere mensam*, *& convivium*, Plaut. *mensam auferre*, *removere*, Plaut. Virg. in modo basso, per mangiar assai, *cibis se ingurgitare*.
Sparecchiato, add. da sparecchiare.
Spargere, versare, gettare, o mandare in più parti, *effundere*, *disseminare*, *spargere*, *dispergere*, *expandere*, *diffundere*. ¶ per dividere, metter in qua e'n là, *dividere*, *distribuere*, *dispergere*, *dissipare*. ¶ per divulgare, *spargere in vulgus*. ¶ per allargare, dilatare, *V.*
Spargimento, *effusio*.
Spargitore, *effundens*.
Sparire, *evanescere*, *e conspectu excidere*, *ex hominum oculis se subtrahere*, Cic. Virg. *aufugere*, *se surripere*. ¶ per dissolversi, svanire, *evanescere*, *dissolvi*. ¶ per ammortire, o perder di pregio, che fa checchessia al paragone d'altra cosa, *vilescere*, *extingui*, *obscurari*.
Sparlamento, maledicenza, *obtrectatio*.
Sparlare, dir male, biasimare, *obtrectare*, *obloqui*, *alicui maledicere*, *de fama alicujus detrahere*, Cic.
Sparlatore, *obtrectator*.
Sparnazzare, sparpagliare, scialacquare; *diffundere*, *dissipare*, *spargere*. Sparnazzare denari, *prodigere*.
Sparnazzatore, dissipatore, *prodigus*, *dissipator*, Prudent.
Sparnicciare, spargere in qua, in là, *dispergere*, *excutere*.
Sparnicciato, *dispersus*.

Spa-

Spato, lo sparare l'arma da fuoco.

Sparpagliare, sparnicciare, *dispergere*, *dissipare*, *fundere*. ¶ per fugare, *V.* ¶ sparpagliarsi, *diffundi*, *dispergi*.

Sparpagliato, *dispersus*, *fusus*.

Sparsamente, Segn. Div. Mar. *separatim*, *seorsim*.

Sparso, *sparsus*. ¶ per cosperso, macchiato, *conspersus*, *maculatus*. ¶ vasi sparsi, diconsi quelli, che si allargano in superficie piana, ed aperta, *latus*, *expansus*. ¶ sparso, disunito, ch'è in qua, e in là, *dispersus*, *sparsus*, *fusus*.

Sparsione, spargimento, *effusio*.

Spartamente,) sparsamente, disunitamente,
Spartatamente,) *separatim*, *seorsim*. ¶ spartatamente, per diffusamente, *fuse*.

Spartáto, appartato, *secretus*.

Spartéa, spezie di ginestra.

Spartìbile, Cruf. *V.* partevole, *V.*

Spartigione,) *partitio*, *separatio*, *divisio*.
Spartimento,)

Spartire, *separare*, *dividere*, *disjungere*, *sejungere*. ¶ per distribuir checchessia dandone la sua parte a ciascuno, *partiri*, *tribuere*, *distribuere*, *dispertire*, *dividere aliquibus*, Cic. o *in aliquos*, Plaut.

Spartitamente, *separatim*, *divisim*, *partite*, *partim*, *seorsim*.

Spartito, *separatus*, *divisus*.

Spartizione, e spartigione, *distributio*, *partitio*, *divisio*.

Sparto, add. da spargere, *sparsus*, *passus*, *fusus*.

Sparvierato, dicesi delle navi, quando sono spedite, e acconce da camminar velocemente, *citus*. Sparvierate a remi, *cita remis*, Tac. ¶ dicesi anche d'uomo, che vada con velocità, e inconsideratamente, *velox*, *improvidus*.

Sparvieratore, strozziere, *V.*

Sparviere, uccello di rapina, ed è la femmina, *accipiter*. ¶ far come lo sparviere di per dì, del non pensare al vitto, se non giorno per giorno, *in diem vivere*. Drizzar il becco allo sparviere, dicesi del far le cose impossibili, (modo basso).

Sparutello, Red. t. 4. *gracilis admodum*, *macilentus*.

Sparuto, sparutissimo, di poca apparenza, e presenza, *gracilis*, *macilentus*, *strigosus*.

Spasima, dolore intenso, convulsione, *convulsio*, *nervorum distensio*, Cels.

Spasimare, avere spasima, *convulsione*, *nervorum distensione laborare*. Il valente Duca spasimò, *a nervorum distensione periit*. Spasimar di sete, *siti ardere*, Phædr. *torreri*, Lucr. *vehementi siti conflictari*, Cels. ¶ per metaf. durar gran fatica, affannarsi, *vehementer laborare*. ¶ per essere fieramente innamorato, *deperire*, *ardere*. ¶ per desiderare ardentemente, *inhiare*, *vehementer cupere*. ¶ spasimar la roba ec. cioè dissiparla, *prodigere*, *profundere*.

Spasimatamente, con ispasimo, e figur. grandemente, ardentemente, *perdite*, *vehementer*.

Spasimato, travagliato, e compreso da spasima, *convulsus*. ¶ per fortemente innamorato, *amore insaniens*, Plaut. *effusus in amorem*, Tac.

Spásimo, *V.* spasima.

Spasmo, Cruf. *V.* pasmo, *V.*

Spassamento, diporto, *solatium*, *voluptas*.

Spassare, e spassarsi, *genio indulgere*, *animum relaxare*, *sibi bene facere*, *facere animo suo volupe*, *se oblectare*, Plaut. Cic.

Spasseggiare, passeggiare, *obambulare*, *spatiari*.

Spassionato, che non ha passione, *minime cupidus*.

Spasso, passatempo, trastullo, *solatium*, *voluptas*, *oblectatio*. ¶ andare a spasso, o simili, dicesi dell'andare à spasseggiare, *obambulare*, *ambulatum ire*.

Spastare, levar via la pasta appiccata a checchessia, *massam alicui rei inhaerentem auferre*. ¶ per metaf. spiccar, tor via, *auferre*.

Spastojare, levar via le pastoje, *auferre*. ¶ per metaf. neutr. pass. vale strigarsi, sciorsi, *se expedire*, *se extricare*.

Spatola, strumento di metallo, che adoprano gli speziali, in cambio di mestola, *spathula*.

Spatriare, privar della patria, *patria privare*, *orbare*.

Spavaldo, dicesi di colui, che nel portamento, nelle parole, o in checchessia procede sfrontatamente, e con maniere avventate, *petulans*, *expudoratae frontis*.

Spavénio, sorta d'infermità, che viene a' cavalli.

Spaventácchio, cencio, o straccio, che si mette ne' campi per ispaventare gli uccelli, *terriculamentum*.

Spaventamento, spavento, *V.*

Spaventante, *terrens*, *territans*, *perterrefaciens*.

Spaventare, *terrere*, *perterrere*, *territare*, *perterrefacere*, *terrorem incutere*, Liv. *terrorem inferre*, *injicere*, Cic. ¶ in signif. neutr. paventare, aver paura, *pavere*, *expavescere*, *timere*.

Spaventato, spaventatissimo, *territus*, *perterritus*, *perterrefactus*, *attonitus*.

Spaventatore, *terrorem incutiens*.

Spaventévole, *horribilis*, *tristis*, *terrificus*.

Spaventevolmente, *turpiter*, *foedum in morem*, *magno cum terrore*, *terribilem*, o *horribilem in modum*.

Spavento, *terror*, *pavor*, *stupor*, *terriculum*, *terricula*, *ae*. ¶ per alcun malore, che viene a' cavalli, che fa loro in andando alzare sproporzionatamente le gambe.

Spaventosamente, *V.* spaventevolmente.

Spaventoso, *V.* spaventevole.

Spauracchio, spaventacchio, *V.*

Spaurare, spaventare, *V.*

Spaurato, spaventato, *V.*

Spaurimento, *terror*.

Spaurire, spaventare, *V.* ¶ in signif. neutr. per divenir pauroso, *expavescere*, *pavere*.

Spaurito, *perterrefactus*.

Spauroso, pauroso, *timidus*, *pavidus*, *meticulosus*.

Spaziare, andar attorno, *expatiari*, *vagari*. ¶ spaziarsi, *expatiari*, *extendi*, *expandi*, *dilatari*.

Spázio, *spatium*, *intervallum*. Spazio d'un anno, *annuum tempus*, Cic. *annale tempus*, Var. *spatium annuum*, Plin. Di due anni, *biennium*, *biennii spatium*, Cic. *bienne spatium*, Plin. Di tre anni, *triennium*, e *trieteris*, voce anzi poetica, che no, comechè usata una volta da Cicerone. di quattro anni, *quadriennium*. Di cinque, *quinquennium*, Cic. *quinquennale tempus*, Var. spazio tra le vene, *intervenium*, Vitr.

Spaziosità, spaziositáde, spaziositáte, ampiezza di luogo, *latitudo*, *amplitudo*.

Spazioso, spaziosissimo, *spatiosus*, *amplus*, *latus*, *laxus*.

Spazzacammino, quegli, che netta dalla filiggine il cammino, *caminiscoparius*, *qui caminini tubum verrit*.
Spazzaforno, spazzatojo, *V.*
Spazzare, *verrere*, *everrere*, *scopis mundare*, *purgare*, *munditias facere in aliquo loco*, Plaut. Col. ¶ per simil. percuotere, bastonare, *V.*
Spazzato, *mundatus*.
Spazzatójo, arnese per ispazzar il forno, *scopa*, *arum*.
Spazzatura, immondizia, *sordes*, *purgamentum*.
Spazzavento, luogo, dove il vento abbia gran possanza, *locus ventis obnoxius*.
Spazzo, pavimento, *pavimentum*.
Spázzola, propriamente piccola granata di filo di saggina, colla quale si nettano i panni, *peniculus*. ¶ per ramicello di palma, *spadix*.
Spazzolare, nettar colla spazzola, *mundare*.
Specchiájo, *speculorum artifex*.
Specchiarsi, *in speculo se intueri*, Cic. *se in speculo inspicere*, Phædr. *in speculo se cernere*, Sen. *speculum consulere*, Ovid ¶ per fissamente guardare, si è usato anche in signif. att. *intentis oculis aspicere*, *intueri*. ¶ specchiarsi in uno, vale riguardar le di lui buone opere per prenderne esempio, *inspicere tanquam in vitas hominum*, *atque ex aliis sumere sibi exemplum*, Ter. *ad alicuius mores se efformare*.
Specchiato, che si rappresenta nello specchio, *in speculo repræsentatus*, *speculo admotus*. ¶ cosa specchiata, dicesi di cosa, che abbia perfezione, *absoluta res*, *perfecta*. ¶ specchiato, per valido, sicuro, chiaramente fatto, *validus*, *clarus*.
Specchietto, *parvum speculum*. ¶ per ristretto, compendio, *V.*
Spécchio, *speculum*. Acconciarsi allo specchio, *ad speculum se componere*, *se comere*, Sen. ¶ per qualche cosa lucida, ove si riguardi, come in ispecchio, *corpus lucidum imaginem repræsentans*. ¶ per esemplare, *speculum*, *exemplar*, *exemplum*. ¶ esser netto, come uno specchio, vale nettissimo, *nitidissimum esse*. ¶ per un libro pubblico in Firenze.
Speciále, specialissimo, Segn. Crist. di quattro sillabe, *peculiaris*. ¶ speziale, sust. *pharmacopola*.
Specialmente, spezialmente, *præcipue*, *maxime*, *præsertim*, *peculiariter*, *specialiter*.
Specie, spezie, *species*.
Specificamente, *sigillatim*, *peculiariter*, *specialiter*, *speciatim*.
Specificare, dichiarare in particolare, *sigillatim declarare*, *annotare*, *exponere*, *designare*, *exprimere*.
Specificatamente, chiaramente, *clare*, *specialiter*, *distincte*.
Specificato, *annotatus*.
Specificazione, *distinctio*, *designatio*. Senza specificazione delle persone, *sine designatione personarum*, Cic.
Specífico, termine loico, che costituisce spezie * *specificus*, T. Phil.
Speciόso, Red. t. 4. *V.* spezioso.
Speco, antro, spelonca, *specus*.
Specolante, e speculante, *meditans*.
Specolare, e speculare, *speculari*, *contemplari*, *meditari*, ¶ per attentamente guardare, *intueri*, *oculos defigere*.
Speculatíva, e specolativa, virtù, e potenza di speculare, *contemplatrix facultas*.
Speculativamente, e specolativamente, *meditando*.
Speculativo, e specolativo, *contemplator*, *contemplans*.
Uomo speculativo, *speculator*, *venatorque naturæ*.
Speculatore, e specolatore, *contemplator*. ¶ per esploratore, *speculator*, *explorator*.
Speculazione, specolazione, *inspectio*, *contemplatio*, *commentatio*, *consideratio*, *meditatio*. Arti, che consistono nella speculazione, *in inspectione posita artes*, Quint.
Spéculo, e spécolo, specchio, *speculum*.
Spedále, luogo pio, che raccetta i viandanti, o gl' infermi, *publicum hospitium*, *Xenodochium*, Cod. Cod.
spedale de' poveri, e de' bastardi, *brephotrophium*,
Spedaletto, *parvum hospitium*.
Spedaliere, Cavaliere dello Spedale Gerosolimitano, *Xenodochii Jerosolymitani eques*.
Spedalingo, perfetto dello Spedale, *hospitii custos*.
Spedalíno, *V.* spedaletto.
Spedato, che ha i piedi affaticati, stanchi, *itineris labore lassus*.
» Spedicare, contrario d' impedicare, *expedire*, *extricare*.
Spediente, sust. risoluzione, *consilium*. Essere spediente, *expedire*, *conducere*.
Spedire, spacciare, terminare, e dar fine con prestezza, *absolvere*, *expedire*, *conficere*. ¶ spedirsi, *se expedire*, *se extricare*. ¶ spedir corrieri, navi, o simili, vale inviarli con prestezza, e negozj particolari, *festinanter mittere*, *allegare*.
Speditamente, spacciatamente, senza indugio, *expedite*, *celeriter*, *extemplo*, *illico*, *propere*. ¶ per distintamente, *V.*
Speditezza, *celeritas*.
Speditivo, che si sbriga, *promptus*, *celer*.
Spedito, speditissimo, sbrigato, sciolto, *solutus*, *liber*, *expeditus*. ¶ per sollecito, pronto, *dexter*, *paratus*, *promptus*. ¶ per libero, senza intoppi, risoluto, *expeditus*, *paratus*, *facilis*, *promptus*, *liber*. ¶ per distinto, sciolto, *expeditus*, *liber*, *distinctus*. ¶ per disperato, di chi non ha più rimedio alcuno, *actum esse de aliquo*, *periisse*. Egli è spedito, *expers est vitæ*, Tac. Ovid.
Spedito, avv. speditamente, *V.*
Spedizione, *missio*. ¶ per impresa militare, *expeditio*.
Spedizioniere, colui, che in Roma proccura la spedizione di bolle, brevi, o simili, *minister*.
Spéglio, specchio, *V.*
Spégnere, e spengere, estinguere, smorzare, *V.* ¶ spegnersi, si dice delle famiglie, allora, che ne manca la successione, *deficere*, *extinguere*.
Spegnimento, *extinctio*.
Spegnirójo, arnese fatto a foggia di campana ad uso di spegner lumi.
Spelagare, uscir del pelago, *emergere*.
Spelagato, add. da spelagare.
Spelazzare, trascerre la lana, e quasi pelandola cernere la buona dalla cattiva, *lanam secernere*.
Spelazzino, che spelazza, *qui lanam secernit*.
Spelda, e spelta, biada nota, *zea*, *alica*.
Spellicciatura, si dice del mordersi aspramente de' cani, *canum morsus*. E per metaf. degli uomini, quando si riprendono aspramente, onde spellicciatura, aspra riprensione, *vehemens objurgatio*, *reprehensio*.
Spelónca, e spelunca, *specus*, *spelunca*, *spelaeum*.

Speme, ſperanza, *V.*

Spendente, ſcialacquatore, *prodigus*, *profuſus*.

Spéndere, *impendere*, *erogare*, *ſumptus facere*. Spendere eccesſivamente, *prodire ſumptu ultra modum*, Cic. ſpender, quanto ſi guadagna, *conterere quaſtum*, Plaut. Spendere a miſura, che ſi guadagna, *pro quaſtu ſumptum facere*, Hor. ¶ per ſemplicemente conſumare, *inſumere*, *impendere*. ¶ ſpender l'opera, cioè impiegarla, *operam impendere*, *inſumere*.

Spenderéccio, atto a ſpenderſi, *qui in ſumptus erogari potrſt*. ¶ per chi ſi diletta di ſpendere, *prodigus*.

,, Spéndio, ſpeſa, *V.*

Spenditore, che ſpende, ed ha la cura di provvedere per gli biſogni della caſa, *obſonator*. ¶ per uno, che ſpenda aſſai, *profuſus*, *prodigus*.

Spene, uſata nella rima in vece di ſpeme, *V.* ſperanza.

Spennacchiare, levar, e guaſtar parte delle penne, *pennas detrahere*, *evellere*, *eripere*, Phædr. *nudare pennis*, Hor.

Spennacchiato, *deplumis*. ¶ per metaf. male in arneſe, *inconcinnus*, *inconditus*. ¶ per confuſo, e sbigottito, *conſternatus*.

Spennacchietto, piccolo ſpennacchio, *criſtula*.

Spennácchio, pennacchio, *criſta*.

Spennare, *V.* ſpennacchiare.

Spenſierato, } trafcurato, ſenza penſieri, *negligens*, *incurioſus*, *indiligens*.
Spenſierito, }

Spento, add. da ſpegnere, *extinctus*.

Spenzolare, ſoſpendere, *ſuſpendere*. ¶ ſpenzolarſi, ſportarſi bene in fuora da qualche ſponda, *ſe multum exporrigere*.

Spenzolato, } *ſuſpenſus*, *pendulus*.
Spenzolone, e ſpenzoloni, }

Spera, *ſphæra*, *orbis*. ¶ per tutto l'aggregato de' globi celeſti, e ciaſcun d'eſſi, *cæleſtia corpora*, o *ſiderea*, *cæleſtes orbes*. ¶ per globo, palla, *globus*. ¶ per una ſorta di diamanti, *globoſus adamas*. ¶ per iſpecchio, *V.* ¶ ſpere, termine marinareſco, col quale ſi ſignificano più robe, o faſcine legate, che ſi gittano in mare dietro alle navi, per rattenere il corſo di eſſe, *faſces*, *aliaque res ſimul colligata ad retinendum navis curſum in mare projecta*. Gettare ſpere, mettere ſpere, *faſces*, *aliaſque res inſimul illigatas ad curſum navis retinendum in mare projicere*. ¶ ne' tre ultimi ſentimenti non ſi direbbe sfera.

Sperábile, *ſperabilis*.

Sperale, di ſpera, *ſphæralis*, Macr.

Sperante, *ſperans*.

Speranza, una delle tre virtù Teologiche, *ſpes*. ¶ per eſpettazione, e credenza di futuro bene, *ſpes*. ¶ pieno di buona ſperanza, *plenus ſpei bonæ*, Cic. ho qualche ſperanza, *ſpes aliqua mihi effulget*, Liv. *ſpes mihi ſubeſt*, Cic. *ſpes elucet*, Quint. non c'è più ſperanza, *abſciſſa eſt omnis ſpes*, *ſublata*, *erepta*, Liv. *concidit*, *inclinata eſt ſpes*, Cic. perder la ſperanza, *decidere a ſpe*, o *de ſpe*, *deponere ſpem*, Cic. Hor. dare ſperanza, *ſpem dare*, *facere*, *afferre*, *injicere*, Cic. Cæſ. dar buona ſperanza, *complere bona ſpe*, Cic. torre, levare la ſperanza, *ſpem adimere*, *auferre*, *eripere*, *præcidere*, *incidere*, Cic. *decerpere ſpes*, Quint. far perder la ſperanza, *deturbare*, o *dejicere aliquem ſpe*, o *ex ſpe*, o *de ſpe*, *alicui ſpem præcidere*, Cic. riaccender la ſperanza, *redintegrare ſpem*, Cæſ. *ſpem reducere anxiis mentibus*, Hor. ¶ ſperanza preſa in mala parte in vece di timore, *timor*, *pavor*.

Speranzoſo, *V.* ſperante.

Sperare, *ſperare*, *ſpem habere*, *in ſpe eſſe*, *in ſpem adduci*, *teneri ſpe*, Cic. ſperare in uno, *ponere*, o *reponere ſpem in aliquo*, Cic. ¶ per aſpettare, attendere, *expectare*. ¶ per temere, benchè ſi truovi uſato di rado, *ſperare*, *timere*.

Sperare, da ſpera, per iſpecchio, in ſignif. att. opporre al lume una coſa per vedere, s'ella traſpare, *luci objicere*.

Sperato, *ſperatus*.

Sperdere, neutr. mancare, venir meno, *deficere*, *perire*. ¶ ſperdere la creatura, ſconciarſi, *abortum facere*.

Sperduto, add. da ſperdere, ſperduti per le vie, *effuſi*.

Speretta, *parva ſpæra*.

Spérgere, diſperdere, mandar per la mala via, *perdere*, *diſſipare*, *diſpergere*.

Spergiuramento, *perjurium*.

Spergiurare, far ſpergiuro, *pejerare*, *perjerare*, *perjurare*. Giurare, e ſpergiurare, vale giurare, e ſacramentare, *dejerare*.

Spergiurato, *pejeratus*.

Spergiuratore, *perjurus*, *perjurioſus*.

Spergiuratrice, *perjura*.

Spergiuro, verbale, ſpergiuratore, *V.*

Spergiuro, ſuſt. *perjurium*.

Spérico, *V.* sferico.

Sperienza, *experientia*, *experimentum*, *periculum*. Far delle ſperienze, *agere experimenta*, Plin. riconoſcere per via di ſperienze, *experimentis deprehendere*, Quint.

Sperimentale, *V.* eſperimentale.

Sperimentare, *periculum facere*, *experiri*, *tentare*, *probare*.

Sperimentato, *tentatus*, *experientia probatus*. ¶ per eſperto, *peritus*, *exercitus*, *exercitatus*.

Sperimento, eſperimento, ſperienza, *V.*

Sperma, di gen. maſc. e fem. *ſemen genitale*, *urina genitalis*, Plin.

Spermático, *ſeminalis*.

,, Spermentare, *V.* ſperimentare.

,, Spermentato, *V.* ſperimentato.

,, Spermento, *V.* ſperimento.

Spérnere, ſcacciare, rimuovere, *expellere*, *amovere*, *rejicere*.

,, Spero, Meo Abbracc. ſpecchio, *V.*

Speronare, ſpronare, *calcaribus fodere*, *calcaria addere*.

Speronato, But. Inf. ſpronato, *V.*

Sperone, ſprone, *calcar*.

Speronella, ſorta d'erba, *aparine*.

Sperperamento, conſumazione, *excidium*.

Sperperare, diſterminare, sfolgorare, *excindere*, *evertere*, *vaſtare*.

Sperperato, *vaſtatus*, *exciſus*.

Sperſo, add. da ſpergere, *diſperſus*.

Sperticato, luogo a diſmiſura ſproporzionato, *enormis*, *immanis*.

Sperto, ſpertiſſimo, eſperto, *doctus*, *peritus*, *gnarus*, *callidus*.

Spérula, dim. di ſpera, in ſignif. di coſa lucida, *parva ſphæra*.

Speſa, *ſumptus*, *impenſa*, *impendium*. Fare grandi ſpeſe, *magnam impenſam agere*, Cic. *ſumptum admittere*, Ter. do-

domandare il conto delle spese, *rationem impendiorum reposcere*, Quint. rivedere i conti delle spese, *rationes sumptuarias cognoscere*, Cic. ¶ imparar alle sue spese, *suo malo*, *suo damno*, *suis impensis experiri*. ¶ imparar all'altrui spese, farsi saggio coll'esperienza d'altri, *alieno malo sapientem fieri*, e meglio, che tu impari alle altrui spese, e non che gli altri impatino alle tue spese, *te de aliis, quam alios de te suavius est fieri doctum*, Plaut. ¶ spese per alimenti, *alimenta*. Ma non s'usa in questo signif. che nel numero plurale. ¶ portar la spesa, francar la spesa, sopportar la spesa, o simili, vale metter conto, *opera pretium esse*, *expedire*, *referre*.

Spesare, dar le spese, il vitto, *alere*. Essere spesato, *edere alienum cibum*, *vivere alieno cibo*, Plaut. *aliena vivere quadra*, Hor. essere spesato di quello del commune, *de publico edere*, *vivere*.

Spesato, *altus*.

,, Spesaría, e speseria, spesa, *V.*

Spesetta, *parva impensa*.

Spessamente, spessissimamente, *saepe*, *crebro*, *frequenter*, *saepenumero*.

Spessarsi, farsi denso, *condensari*, *densari*.

Spessazione, densità, *densitas*.

Spesseggiamento, *frequentatio*.

Spesseggiare, fare spesso, *frequentare*.

Spesseggiato, *frequentatus*.

Spessezza, densità, *densitas*, *spissitas*, *spissitudo*. ¶ per frequenza, *frequentia*.

Spessevolte, avv. *frequenter*, *saepe*, *saepenumero*, *crebro*.

Spessicare, far presto, e spesso, *properare*.

Spessire, spessare, e si usa anche nel neutr. pass. *condensare*.

Spessità, spessitade, spessitate, } spessezza, *spissitudo*, *spissitas*, *densitas*.
Spessitúdine, }
Spesso, sust. }

Spesso, add. e spessissimo, *densus*, *spissus*, *crassus*. ¶ per folto, fitto, *densus*, *spissus*. ¶ per frequente, *frequens*.

Spesso, avv. spessissimo, *V.* spessamente.

,, Spessore, spessezza, *V.*

Spetezzamento, *peditum*, *strepitus obscoenus*, Petr. *crepitus ventris*.

Spetezzare, *pedere*, *crepitare*, *crepitum reddere*, Plin. *flatum*, *crepitumque ventris emittere*, Suet.

Spetrare, liberare, disciogliere, *liberare*, *solvere*. Usasi anche nel neut. pass.

Spettábile, riguardevole, *spectabilis*, *insignis*, *conspicuus*.

Spettácolo, *spectaculum*.

Spettamento, l'aspettare, *expectatio*.

Spettare, appartenere, *V.*

Spettatore, *spectator*.

Spettatrice, *spectatrix*.

Spettorarsi, scoprirsi il petto, *pectus detegere*, *nudare*.

Spettorato, *pectore nudato*.

Spettorezzarsi, spettorarsi, *V.*

Speziále, sust. quegli, che vende spezie, e compone medicine ordinategli dal medico, *pharmacopola*, *medicamentarius*, Plin.

Speziále, spezialissimo, add. particolare, *peculiaris*, *praecipuus*, *singularis*.

Spezialità, e spezialtà, particolarità, *V.*

Spezialmente, spezialissimamente, *praecipue*, *praesertim*, *peculiariter*.

Spezie, *species*. ¶ termine de' filosofi, *species*, *forma*. ¶ per apparenza, *species*, *color*, *praetextus*. ¶ per aromati, *V.* ¶ per un miscuglio di più, e diversi aromati, *plurium*, *diversorumque aromatum commistio*.

Spezieltà, spezieltáde, spezieltáte, particolarità, *V.*

Speziería, bottega dello speziale, *officina medicamentaria*.

Spezierie, spezie, aromati, *aromata*, *species*, Macr. Marcian.

Spézio, aromo, *V.*

Speziosità, speziositade, speziositate, singolar bellezza, *species*, *forma*.

Spezioso, speziosissimo, singularmente bello, *formosus*.

Spezzamento, *fractura*.

Spezzare, *frangere*, *confringere*, *diffringere*, *discindere*, *dissolvere*. ¶ spezzar la testa, figur. *obtundere aures*, Cic.

Spezzato, *fractus*, *conscissus*.

Spezzatura, spezzamento, *V.*

Spia, quegli, che in guerra è mandato ad osservare gli andamenti del nemico per riferirgli, *explorator*, *speculator*. ¶ generalmente, per chiunque riferisce, *delator*, *narrator*. ¶ per colui, che per infame prezzo rapporta alla giustizia gli altrui misfatti, *delator*, *quadruplator*.

Spiácela, *delator nequam*.

Spiacente, *ingratus*, *invisus*, *displicens*, *injucundus*, *odiosus*.

Spiacenza, dispiacere, *V.*

Spiacere, sust. Passav. *displicentia*, *taedium*, *molestia*, *fastidium*.

Spiacére, verbo, *displicere*, *non placere*.

Spiacèvole, *importunus*, *molestus*, *ingratus*, *injucundus*, *morosus*, *gravis*, *odiosus*, *invisus*.

Spiacevolmente, *rustice*, *moleste*.

Spiacevolezza, *molestia*, *taedium*.

Spiacimento, *molestia*, *displicentia*, *dolor*.

Spiaggetta, *parva ora*.

Spiággia, piaggia, *ora*. ¶ spiaggia di mare, *ora maritima*.

Spiagione, } lo spiare, *delatio*.
Spiamento, }

Spiàna, spianara, *V.*

Spianacciata, alla spianacciata, schiettamente, *aperte*.

Spianamento, *exaequatio*. ¶ per dichiarazione, *explanatio*, *declaratio*. ¶ per rovina, *demolitio*.

Spianare, ridurre in piano, pareggiare, *complanare*, *aequare*, *coaequare*. Spianar le montagne, *montes in planum diducere*, Just. spianare uno in terra, *prosternere*. ¶ trattandosi d'edifici, e di muraglie, vale rovinargli fino al piano della terra, *solo aequare*. ¶ metaf. per dichiarare, interpretare, *V.* ¶ spianar il pane è ridurre la massa della pasta in pani, *panes conficere*. ¶ spianare i mattoni, dar lor la forma, *lateres fingere*.

Spianáta, } *planities*.
Spianáto, sust. }

Spianato, add. *complanatus*.

Spianatójo, Red. t. 4. strumento di legno per ispianare paste.

Spianatore, *complanator*, Apul. *demolitor*.

Spianazione, spianamento, *V.* ¶ per interpretazione, dichiarazione, *V.*

Spiantare, sbarbar dalle piante, *exscindere*, *evellere*, *deplantare*, *eradicare*. ¶ per metaf. *eradicare*.

Spiare, andar investigando i segreti altrui, *explorare*, *observare*. ¶ per cercar perfettamente, *indagare*. Spiare quel, che si fa, *aucupare ex insidiis*, *quid agatur*, Plaut.

Spiatore, che spia, *explorator*.

Spiattellare, dire la cosa spiattellatamente, come ella sta, *libere loqui*, *aperte edisserere*.

Spiattellatamente, apertamente, *aperte*, *libere*, *disertis verbis*.

Spiattellato, add. da spiattellare, *liber*. ¶ alla spiattellata, *V.* spiattellatamente.

Spicacéltica, erba, *spica celtica*.

Spicanardi, spiganardi, *spica nardi*.

Spiccare, staccare, *refigere*. ¶ per disgiungere, tor via, separare, *evellere*, *separare*. ¶ spiccarsi da un luogo, o da una persona, vale lasciarlo, *avelli*, *discedere*. ¶ spiccare salti, *exsilire*, *in saltum assurgere*. ¶ spiccar le parole, vale pronunziarle distintamente, *articulate loqui*, Gell. spiccare dicesi del ben comparire tra l'altre cose, e far bella vista, *eminere*.

Spiccato, *avulsus*, *refixus*.

Spicchio, una delle particelle di cipolla, o aglio, o simili, che compongono il bulbo, *folliculus capæ*. ¶ per metaf. una piccola parte, *particula*. ¶ spicchio di petto, dicesi al mezzo del petto degli animali, *pectoris medium*. ¶ veder per ispicchio, cioè non a dirittura, e per poco luogo, *per transennam*.

Spicchiúto, a spicchi, che ha spicchi, *folliculis constans*.

Spicciare, sgorgare, scaturire, uscir con forza, *scatere*, *scaturire*, *effluere*. ¶ per metaf. *exilire*, *subsilire*. Non poteva spicciare altra parola, *emittere*. ¶ per incominciare a sfilacciare, ed è proprio del panno, *dissui*.

Spicciolare, propriamente staccar dal picciuolo, *a pediculo divellere*.

Spicciolatamente, alla spicciolata, fuor di ordine, alla sfilata, *seorsim*, *separatim*, *seorsus*.

Spicciolato, semplice, solo, *simplex*, *solus*, *singulus*. ¶ uva spicciolata, si dice degli acini d'essa spiccati dal grappolo, e dal lor picciuolo, *uva grana racemis divulsa*. ¶ e spicciolato de' fiori, quando sono spiccate le loro foglie, *foliis spoliatus*. ¶ alla spicciolata, *V.* spicciolatamente.

Spidocchiare, levar via i pedocchi, *pediculis expurgare*.

Spiede, arma in asta nota, colla quale si feriscono le fiere salvatiche in caccia, *venabulum*. ¶ oggi per ischidione, *veru*.

Spiedone, *magnum venabulum*. ¶ per ischidione, *veru*.

Spiegamento, *explicatio*, *interpretatio*.

Spiegante, *explicans*, *exponens*, *evolvens*.

Spiegare, allargare, e aprire le cose ristrette in pieghe, *explicare*, *evolvere*. Spiegare le vele, *vela pandere*, Cic. *explicare*, Plaut. ¶ metaf. per manifestare, dichiarare, *explicare*, *exponere*, *enodare*, *explanare*, *aperire*.

Spiegato, *explicatus*, *explicitus*, *explanatus*.

Spiegatura, }
Spiegazione, } *explicatio*, *explanatio*.

Spietà, contrario di pietà, *feritas*, *impietas*.

Spietatamente, *impie*, *crudeliter*.

Spietatezza, crudeltà, *V.*

Spietato, spietatissimo, senza pietà, *nihil miserans*, *impius*, *sævus*, *crudelis*, *ferus*, *ferreus*, *inhumanus*.

" Spietoso, *V.* spietato.

Spiga, *spica*, *arista*.

Spigaceltica, *V.* spicaceltica.

Spiganardi, e spiganardo, *V.* spicanardi.

Spigare, far la spiga, *spicas emittere*, *in spicam crescere*, *exire*, *spicari*.

Spigato, add. da spigare, *spicatus*.

Spighetta, *parva spica*.

Spigionato, non appigionato, *non locatus*.

" Spigliatamente, spediramente, spacciatamente, *V.*

" Spigliatezza, destrezza, agilità, *V.*

" Spigliato, spedito, destro, agile, *V.*

Spígnere, e spingere, pignere, *impellere*, *urgere*, *propellere*, *detrudere*. ¶ per contrario di dipignere, *picturam delere*.

Spignitore, *impulsor*.

Spigo, pianta nota, *nardus*.

Spigolare, scegliere le spighe, *spicas legere*.

Spigolistro, che ha dell'ippocrito, *pietatis simulator*.

Spígolo, canto vivo de' corpi solidi, *angulus*. ¶ dicesi anche a certa bandella di ferro dentata, posta intorno agli altari, ove s'appiccano i moccoli accesi all'immagini, onde spigolistro, *lamina ferrea dentata circum aras*.

Spigoso, che ha spighe, *spicatus*.

Spillaccherare, levar le pillacchere, o zacchere, termine proprio del lanificio, *purgare*, *mundare*.

Spillángora, pesce piccolissimo.

Spillare, propriamente trar per lo spillo il vin della botte, *defundere*. ¶ per versare, e distillare, *fluere*, *distillare*. ¶ per rinvergare, risapere spiando, *expiscari*, *exquirere*.

Spillettajo, chi fa, o vende gli spiletti, *acicularum faber*, o *venditor*.

Spilletto, *acicula*.

Spillo, spilletto, *acicula*. ¶ per un ferro lungo un palmo, e acuto a guisa di punteruolo, col quale si foran le botti, per assaggiarle, e dicesi spillare, *terebra*. ¶ pel buco, che si fa nella botte con esso spillo, *foramen delle terebra factum*.

Spilorcería, miseria estrema, strettezza nello spendere, *avaritia*, *sordes*.

Spilórcio, avarissimo, *sordidus*.

Spilluzzicare, levar pochissimo dalla cosa, e pianamente, e con gran riguardo, *carpere*, *delibare*.

Spilluzzicato, add. da spilluzzicare, *carptus*, *delibatus*.

Spillúzzico, a spilluzzico, a poco a poco per volta, a stento, *paullatim*, *vix*, *ægre*.

Spina, *spina*, *sentis*. ¶ l'ago della pecchia, *spiculum*. ¶ l'osso del fil delle reni, dove son commesse le costole, *spina*. ¶ per sorta di lavoro fatto coll'ago. ¶ prov. non aver nè spina, nè osso, dicesi di cosa, che non abbia in se veruna difficultà, *planam rem esse*, & *expeditam*.

Spinace, erba nota, *spinacia*, o *spinaceum olus*.

Spinacervina, spezie di pruno.

Spinafecciaja, canella posta nel fondo de' vasi, per la quale possa uscir la feccia, *fæcarius tubulus*.

Spinagiudaica, spezie di pruno.

Spinalba, prun bianco, *spina alba*.

Spinale midolla, quella parte del cervello allungata, che scorre dentro tutta la spina fino all'osso sacro, *spinalis medulla*, Macr.

Spinamagna, spezie di pruno.
Spinare, trafigger con ispine, *spinis lacerare*.
Spinato, *spinis laceratus*.
Spinbianco, spinalba, *V.*
Spinella, infermità, che viene a' cavalli. ¶ e nome di gioja di color simile al rubino.
Spinello, spezie di pesce di mare.
Spinéto, macchia, o bosco di spini, *spinetum*, *dumetum*, *vepretum*.
Spinetta, spezie di guarnizione fatta di seta, non traforata. ¶ per una spezie di musicale strumento da tasti. ¶ per piccola spina, *vepecula*.
Spinettajo, facitor di spinette nel primo signif.
Spingarde, strumento bellico di trarre, e romper muraglie, e picciol pezzo d'artiglieria, *tormentum bellicum*.
Spingardella, *parvum tormentum bellicum*.
Spingare, guizzare co' piedi, *pedes vibrare*.
Spingere, *V.* spignere.
Spingimento, lo spingere, *impulsio*, *impulsus*, *pulsus*.
Spino, spina, pruno, *spina*. ¶ per l'osso del fil delle reni, *spina*.
Spioola, dim. di spina, *spinula*, Arnob. *vepecula*.
Spinosità, spinositade, spinositate, astratto di spinoso, *spinaceum germinatio*.
Spinoso, spinosissimo, *spinosus*. ¶ per metaf. *asper*, *spinosus*.
Spinoso, sust. istrice, *herinaceus*, o *erinaceus*, *hericius*, o *ericius*. ¶ prov. come dice lo spinoso alla serpe, chi non ci può star, serpe, se ne vada, *hospes indigenam*, Parœmiogr.
Spinta, *V.* spingimento.
Spinto, add. *pulsus*, *impulsus*.
Spinazza, *V.* spinola.
Spiombare, levar il piombo, *plumbum adimere*. ¶ per simil. rovinare gettar a terra, *disjicere*, *deturbare*, *diruere*, *evertere*. ¶ dicesi anche del pesare assaissimo, *plurimum ponderis habere*.
Spiombato, add. da spiombare.
Spionáccio, *V.* spiaccia.
Spióne, *explorator*, *delator*.
Spiovanato, privo del titolo di piovano, non più piovano, ** parochi dignitate privatus*, *exauctoratus*.
Spióvere, restar di piovere, *pluviam desinere*.
Spiovùto, add. da spiovere.
Spippolare, *cantitare*, *cantillare*.
Spira, rivoluzion circolare, che non ritorna mai nel principio, ond' ella si parte, ma successivamente s' allontana con uniforme, e regolata distanza, *spira*.
Spiràbile, *spirabilis*.
Spirácolo,) *spiraculum*, *rima*. spiraglio, metaf. per
Spiráglio,) piccola notizia, opportunità, apertura, *parvum indicium*, *exigua spes*, *aditus*.
Spirále, fatto a spire, *in spira formam factus*.
Spiralmente, colle spire, *in modum spira*.
Spiramento, lo spirare, *spiritus*, *halitus*, *perflatus*.
Spiraote, *flans*, *spirans*.
Spirare, soffiar leggiermente proprio de' venti, *spirare*, *flare*, *aspirare*. ¶ per fiatare, alitare, *expirare*, *spirare*, *efflare*, *halitum emittere*. ¶ per attrarre a se l'aria esterna, respirare. *V.* ¶ per metaf. ricrearsi, sollevarsi, ristorarsi, *V.* per esalate, *V.* ¶ per infondere, dare inspirazione, inspirare. *V.* ¶ per prodorre, ed è termine Teologico, *ferre*, *producere*, *gignere*. ¶ intendere, spirare, *V.* ¶ per morire, *V.* ¶ per terminare, finire, parlandosi di tempo, o di cose, ch'abbian relazione a tempo, *deficere*. ¶ figur. per mandar fuora checchessia, *spirare*.
Spirato, add. da spirare.
Spiratore, *inspirator*, Cæl. Aur. *afflator*, Tert.
Spirazione, infondimento, *afflatus*. ¶ per ispiraglio, in figo. di notizia. V.
Spiritále, di spirito, *spiritalis*. ¶ per devoto, e spirituale, *pius*, *religiosus*, *pietatis cultor*.
Spiritamento, lo spiritare, *furor*.
Spiritare, e spiritarsi, *lymphari*, *diris malis agi*, Plaut. ¶ per simil. esser sopraffatto da eccessiva paura, *expavescere*, *vehementer pavere*, *pavore percelli*. a che aver provocato con parole, e minacce i Vitelliani, se ora spiritassono delle lor mani, occhi? *oculos*, *manusque non tollerent?* Tac.
Spiritato, indemoniato, *lymphatus*, *diris malis actus*, Plaut. ¶ per impaurito, intimidito, V.
Spiritello, dim. di spirito, *parvus dæmon*.
Spírito, e poeticam. spirto, *spiritus*. ¶ per demonio, *V.* ¶ per animo, *animus*, *anima*, *mens*, *spiritus*. ¶ per alito, fiato, *V.* ¶ per vita, *V.* ¶ per senso vitale, *spiritus sensus*. ¶ per complessione, vigor naturale, *vigor spiritus*. ¶ per parte più sottile, e ignea di tutti gli enti, e così chiamansi quei liquori più ignei, che si traggono dalle cose per distillazione, o simili, *spiritus*. ¶ per uomo semplicemente, *homo*, *ingenium*. ¶ per instigazione. *V.* ¶ per revelazione, *V.* ¶ per divozione, *V.* ¶ esser rapito in ispirito, andare in estasi, *in mentis excessum rapi*. ¶ render lo spirito, morire, *V.*
Spiriti, anime dannate, *manes*.
Spiritoso, spiritosissimo, *fervidus*, *acer*. ¶ per molto ingegnoso, *ingeniosus*, *acutus*, *subtilis*.
Spiritosanto, e Spirito Santo, la terza persona della SS. Trinità, *Spiritus Sanctus*.
Spirituále, incorporeo, *corporis expers*, *incorporeus*. ¶ per attenente a spirito, a religione, *spiritualis*, T. della scrittura. ¶ per divoto, dato allo spirito, *pius*, *religiosus*, *pietatis cultor*.
Spiritualità, spiritualitade, e spiritualitate, devozione, *religio*, *pietas*.
Spiritualizzare, render spirituale, *ab omni materia concretione segregare*.
Spiritualmente, con ispiritualità, *spiritaliter*, Tert. ¶ per autorità, e braccio spirituale, *auctoritate Ecclesiæ*, ¶ per collo intelletto, *mente*, *ingeniose*, *subtiliter*.
Spiro, lo spirare, *spiritus*. ¶ per ispirito, *spiritus*.
Spitáma, palmo, *spithama*.
Spiúma, spuma, schiuma, *spuma*.
Spiumacciare, e sprimacciare, rimenar la piuma ben nella coltrice, *culcitam agitare*.
Spiumacciata, colpo di mano aperta, ma che faccia romore a guisa di quegli, che si danno in sulla coltrice, o in sul primaccio, ch' anche si dice sprimacciata, *compressa manus sonus*.
Spiumacciato, e spimacciato, add. da spiumacciare, ec.
Spiumare, pelare, *plumas detrahere*. ¶ per far soffice la coltrice, o altra cosa piena di piuma, spiumacciare, V.
Spizzecca, spilorcio, *sordidus*, *avarissimus*.
Spizzico, spilluzzico, *V.*
Splebeire, trar della plebe, *nobilitare*.
Splendeote, e splendentissimo, *splendens*, *fulgens*, *nitidus*.
Splendentemente, e splendentissimamente, *splendide*, *nitide*.

Splen-

Splendere, *splendere, lucere, collucere, elucere*.
Splendidamente, splendidissimamente, *splendide, laute, magnifice*.
Splendidezza, *splendor, magnificentia*.
Splendido, splendidissimo, *splendidus, coruscus, nitidus*. ¶ per magnifico, *magnificus, splendidus, lautus, clarus, conspicuus, egregius, eximius*.
Splendiente, splendientissimo, splendente, *splendidus, nitidus, lucidus, coruscus, magnificus*.
Splendimento,) *splendor, nitor, fulgor*. ¶ splendore
Splendore,) per metaf. *splendor, lux, lumen*.
Splenético, colui, che ha male alla milza, *lienosus, splenitieus*.
Spodestarsi, levarsi la podestà, *imperium dimittere*.
Spodestato, *auctoritate*, o *potestate*, o *imperio privatus, sine imperio, sine auctoritate, sine potestate*. ¶ per impetuoso, sfrenato, quasi fuor d'ogni podestà, *effrenis, & effrenatus, impotens*.
Spodio, sorta di cenere minerale, *spodium*.
Spóglia, veste, *vestis*. ¶ quello, di che altri è spogliato, *exuvia, spolium*. ¶ per preda di spoglie, *spolium, preda*. ¶ per simil. in vece di corpo, *corpus, exuvia*. ¶ per metaf. *exuvia, spolium*.
Spogliagione,) lo spogliare, *spoliatio*. ¶ spoglia-
Spogliamento,) mento per ispivazione, *spoliatio*.
Spogliare, *spoliare, despoliare, expoliare, expoliari, veste nudare, denudare, vestem*, o *vestimenta detrahere*. Spogliarsi, *vestes deponere*, Ovid. *exuere vestes*, Stat. *exuere se*, Petr. ¶ per simil. *exuere, spoliare*. Spogliar la casa, *domum depeculari, expilare, expoliare domum*, Sal. ¶ per metaf. privare, *spoliare, expoliare, privare*. Spogliar un dei beni, *fortunis, opibus aliquem spoliare, exturbare*, Cic. *exuere*. Tac. spogliar uno della dignità, *expoliare, spoliare aliquem dignitate*, Cic. ¶ spogliarsi per lasciare, *relinquere, abiicere*, mio padre s'è spogliato dell'amore, che mi portava, *omnem de me ejecit animum pater*, Ter.
Spogliato, *spoliatus, exutus*.
Spogliatojo, luogo, o stanza destinata per posare i panni di dosso, *apodyterium, spoliarium*.
Spogliatore, che spoglia, ladro, *spoliator, fur*.
Spogliatura, spogliamento, *V*.
Spogliazza, il percuotere uno, fattolo prima spogliare, *nudi hominis verberatio*. ¶ per metaf. dar una spogliazza a una casa, è votarla, *expilare*.
Spóglio, arnese, *supellex*. ¶ per preda, *spolium, preda*.
Spola, e spuola, strumento di legno, a guisa di navicella, ove con un fuscello detto spoletto si tiene il cannel del ripieno, per uso del tessere, *radius*.
Spoletto, il fuscello della spola.
Spolpare, levar le polpe, *pulpas detrahere, ossa carne nudare, ossa detergere*, Quint. ¶ per simil. privare, *spoliare*. ¶ per metaf. struttare, *V*.
Spolpato, *carne, pulpis nudatus*. ¶ matto spolpato, dicesi per significare l'eccesso della pazzia, a cui si sia arrivato, *maxime stultus, stultissimus*.
Spoltrirsi,) *excitari, veternum excutere, socordiam,*
Spoltronirsi,) *desidiam abiicere*.
Spolverare, levar la polvere, ripulire, *pulverem abstergere*. ¶ in signif. neutr. *in pulverem comminui, conteri*.
Spolverezzare, e spolverizzare, ridurre in polvere, *comminuere, friare, in pulverem conterere, redigere*, Plin. ¶ per asperger con polvere checchessia, *pulvere aliquid aspergere*. ¶ spolverizzare, termine di pittura, *pulvere in formare*.
Spolverezzo, e spolverizzo, bottone di cencio, entro cui è legata polvere di gesso, e di carbone per uso di spolverizzare, *globulus pulvere plenus ad informandum*. ¶ per lo stesso, che spolvero, *V*.
Spolverizzato, *in pulverem comminutus*.
Spolvero, foglio bucherato con ispilletto, nel quale è il disegno, che si vuole, spolverizzando, ricavare, facendo per que' buchi passarvi la polvere dello spolverizzo, *informatio*.
Sponda, parapetto fatto a' ponti, pozzi, fonti, o simili, *sponda*. ¶ per estremitade semplicemente, *sponda, ora*.
Sponderuòla, Voc. del Dis. pialla non molto larga a angoli retti.
Spondilo, Red. t. 4.) nodo della spina, *spondy-*
Spóndulo,) *lus*.
Sponitore, *narrator, interpres*.
Sponsàli, Red. t. 4.) *nuptiæ, sponsalia*. ¶ sponsalizio
Sponsalízie,) in maniera di add. *sponsalitius*,
Sponsalízio,) Sidon.
Spontanamente,)
Spontaneamente,) *sponte, ultro*.
Spontáneo, e spontàno, volontario, *libens, spontaneus*.
Spopolare, dipopolare, *depopulari*.
Spoppare, levar la poppa, tor la poppa a' bambini, *a lacte depellere*, Virg. *a mammis disjungere*, Varr. *amovere*.
Spoppato, *a lacte depulsus, a mammis disjunctus, amotus*.
Sporcare, intridere, brattare, imbrattare, *spurcare, conspurcare, inquinare, fœdare*.
Sporcato, *fœdatus, inquinatus*.
Sporcheria, sporcizia, porcheria, *sordes, inquinamentum, fœditas, immunditia, flagitium, nequitia*.
Sporchetto, *subturpis*.
Sporchissimamente, *fœdissime, turpissime*.
Sporcificare, lordare, *polluere, inquinare*.
Sporcízia, *V*. sporcheria.
Sporco, sporchissimo, *spurcus*. ¶ per disonesto, *V*.
Spórgere, uscir checchessia del piano, o del perpendicolo, ove sta affisso, *prostare, extare, prominere*. usasi in signif. neutr., e neutr. pass. ¶ in att. signif. porgere, *porrigere, exporrigere, tendere*. ¶ sporger in giù la testa, *demittere*. ¶ sporgersi, per manifestarsi, figur. *se ostendere*.
Sporre, esporre, dichiarare, interpretare, *exponere, explicare, interpretari, mandata perferre*. ¶ per iscaricare, por giuso, posare, deporre, *deponere, dejicere*. ¶ per levare, contrario di porre, *tollere, auferre*, ¶ per arrischiare, avventurare, *exponere, objicere, offerre, objectare*. ¶ sporsi, darsi, offerirsi, *dedere se, offerre se*.
Sporta, strumento tessuto di giunchi con due manichi per uso di trasportare erbaggi, fruttame, e simili, *sporta, cophinus*.
Sportare, sporgere, *prominere, extare*.
Sportato, *exporrectus, projectus, prominens, extans, procurrens*.
Sportella, *sportula, fiscella, fiscipulum*.
Sportellare, far lo sportello, *ostiolum facere*. ¶ per aprir lo sportello, *ostiolum aperire*.
Sportellina,)
Sporticella,) *V*. sportella.
Sporticciuòla,)
Spottello, piccolo uscetto in alcune parte grandi, e l'en-

l'entrata delle botteghe tra un muricciuoſo, e l'altro, *oſtiolum*.

Sporto, ſuſt. muraglia, che ſporga in fuora della dirittura della parete principale, *projectura*.

Sporto, add. da ſporgere, *extenſus*, *porrectus*. Pregava colle mani ſporte, *extenſis*, *porrectis manibus*.

Spoſa, *ſponſa*, *nova nupta*. ¶ per compagna, *conſors*, *ſocia*.

Spoſalizio, ſponſalizie, *V.*

Spoſare, pigliar per moglie, *uxorem ducere*, Plaut. *in matrimonium ducere*, *uxorem ſibi adjungere*, Cic. ¶ per dar moglie, maritare, *V.*

Spoſato, *matrimonio junctus*.

Spoſeréccio,) maritale, *maritalis*, *jugalis*. ¶ ſpoſe-
Spoſereſco,) reccio, per da ſpoſe, *ſponſalitius*, Sidon.

Spoſitivo, che ſpone, *exponens*.

Spoſizione, parlamento, *oratio*. ¶ per dichiarazione, *V.*

Spoſo, *ſponſus*.

Spoſſato, ſenza poſſa, debole, *debilis*, *infirmus*.

Spoteſtare, levar la podeſtà, *poteſtatem adimere*.

Spranga, legno, o ferro, che ſi conficca attraverſo per tenere inſieme, e unire le commeſſure, *ſubſcus*, Feſt. per ornamento di cintura, e piaſtra, *lamina*, *bulla*.

Sprangare, metter le ſpranghe, *ſubſcude firmare*. ¶ per dare, e percuoter forte a guiſa, che 'l cavallo ſtizzato fa co' calci, *acriter percutere*.

Sprangàto, Voc. Diſ. *ſubſcude firmatus*.

Spranghetta, Voc del Diſ. dim. di ſpranga, *parva ſubſcus*. ¶ per dolore nella teſta, *capitis dolor*.

Sprazzare, ſpruzzare, *V.*

Sprazzato, ſpruzzatò, *V.*

Sprazzo, ſpruzzo, *V.*

Sprecamento, lo ſprecare, *prodigentia*, *prodigitas*.

Sprecare, ſcialacquare, *prodigere*, *profundere*, *diſſipare rem ſuam*.

Sprecatore, *prodigus*, *profuſus*.

Sprecatrice, *prodiga*.

Sprecatura, *V.* ſprecamento.

Spregévole, *contemptibilis*.

Spregiare, diſpregiare, *ſpernere*, *contemnere*, *temnere*, *aſpernari*.

Spregiato, *ſpretus*, *contemtus*.

Spregiatore, *contemptor*.

Spregiatrice, *contemptrix*.

Sprégio, diſpregio, ſprezzo, *V.*

Spregnare, ſgravidare, *parere*, *fœtum edere*.

Spregnato, *effœtus*.

Sprementare, ſperimentare, *V.*

Sprémere, premere, ma denota un poco più forza, *exprimere*. ¶ per metaf. eſprimere, manifeſtare il concetto con chiarezza, e ſottigliezza, *exprimere*, *aperire*.

Spremùto, *expreſſus*.

Spreſſamente, eſpreſſamtnte, *expreſſe*, *manifeſte*, *aperte*, *diſerte*.

Spreſſo, *expreſſus*, *manifeſtus*, *apertus*, *diſertus*.

Spretarſi, depor l'abito di Prete, *habitum Clerici deponere*.

Spretato, add. da ſpretarſi, *habitu clerici depoſito*.

Sprezzamento, *contemptus*, *deſpicatio*.

Sprezzare, diſpregiare, ſpregiare, *V.*

Sprezzaramente, con iſprezzo, *contemptim*. ¶ per vilmente, *negligenter*.

Sprezzato, *contemptus*, *neglectus*.

Sprezzatore, ſpregiatore, *contemptor*.

Sprezzevolmente, *contemptim*.

Sprezzo, *contemptus*, *deſpicatio*, *deſpicientia*, *deſpectus*, *deſpectio*, *deſpicatus*.

Sprigionare, ſcarcerare, *V.*

Sprillare, ſpremere, *V.*

Sprimacciare, ſprimacciata, ſprimacciato, *V.* ſpiumacciare, ec.

Sprimanzia, *V.* ſquinanzia.

Sprimere, eſprimere, *exprimere*.

Sprimimento, lo ſprimere, *expreſſio*.

Sprizzare, minutamente ſchizzare, *ſtillare*, *diſtillare*.

Sprizzato, ſpruzzato, *leviter aſperſus*. ¶ per macchiato, chiazzato, *varius*, *maculoſus*.

Sprocchetto, Voc. del Diſ. dim. di ſprocco, *parvus ſurculus*.

Sprocco, e sbrocco, brocco, ſtocco, fuſcello, vermena, pollone, rampollo, *germen*, *ſurculus*. ¶ e per legatura di faſtello di legne, o di faſcina, perchè ſi fa cogli ſprocchi, *faſcium vinculum ex germinibus confectum*. ¶ per qualunque legno da ardere, *ſtipes*.

Sprofondamento, lo ſprofondare, *exitium*, *ruina*, *excidium*.

Sprofondare, in ſignif. neutr. cader nel profondo, *ſubſidere*, *in imum delabi*. ¶ in ſignif. att. grandemente ſfondare, *perfodere*, *defodere*, *altius fodere*, Plaut. Col. *transfodere*.

Sprofondato, *in imum detruſus*. ¶ profondo ſprofondato, cioè che non ha fondo, *immenſæ altitudinis*, *in qua vadum non reperitur*, Plin.

Spromettere, dire di non voler mantener la promeſſa, *revocare promiſſum*, *promiſſis non ſtare*.

Spronſja, la piaga, che fa la percoſſa dello ſprone, *calcaris vulnus*.

Spronare, *equo calcaria adhibere*, *admovere*, Cic. *equo calcar ſubdere*, Ovid. *calcaribus equum concitare*, Liv. *ſtimulare*. ¶ per ſollecitare, affrettare, *urgere*, *incitare*, *impellere*, *calcar addere*, *concitare*, *agere*, *ſtimulare*. Sprona lo tempo verſo me, *properat*, *currit*, *fertur*.

Spronata, lo ſpronare, e la puntura, e colpo dello ſprone, *calcaris ictus*. ¶ per metaf. incitamento, *ſtimulatio*.

Spronato, *ſtimulatus*, *calcaribus incitatus*.

Sprone, ſperone, *ſtimulus*, *calcar*. ¶ a ſpron battuto, o a ſpron battuti, velociſſimamente, a tutto corſo, *quam celerrime*. ¶ ſproni per quei brocchetti, che ſono talor ſu per lo pedale dell'albero, *ſurculi*. ¶ ſprone ſi dice a quell'unghione del Gallo, ch'egli ha alquanto di ſopra al piè, e ſimile a quello del cane, onde cane ſpronato, *calcar*. ¶ per la punta della prua de' navilj da remo, *roſtrum*.

Spronella, ſtella dello ſprone, *calcaris ſtella*.

Spropiare, privare, ſpodeſtare delle coſe proprie, *ſpoliare*, *privare*.

Spropriato, *privatus*, *ſpoliatus*.

Sproporzionàle, che non ha proporzione, *inconcinnus*, *inconveniens*, *diſſentaneus*.

Sproporzionalità, ſproporzione, *V.*

Sproporzionare, eſſer fuori di proporzione, *extra proportionem eſſe*.

Sproporzionatamente, ſproporzionatiſſimamente, *inconcinniter*.

Sproporzionato, *inconcinnus*, *diſſentaneus*, *inconveniens*.

Sproporzione, *inconcinna partium dispositio*. ¶ per differenza, *dissitum*.
Spropositare, fare, o dire spropositi, *ineptire, perperam aliquid facere*.
Spropositato, *ineptus*.
Sproposito, *error, ineptia*. ¶ fare agli spropositi, non parlare, nè rispondere a proposito, *perperam loqui*. ¶ fare una cosa a sproposito, vale farla senza bisogno, o senza opportunità, *perperam, inconsulto, intempestive, temere aliquid agere*.
„ Sprovamento, Gr. S. Girol provamento, *V*.
„ Sprovarsi, provarsi, esercitarsi, *se exercere*. ¶ att. per tentare, provare, esperimentare, *V*.
Sprovvedutamente, *improviso, inconsulte, inconsulto, temere, improvide, inraute*.
Sprovveduto, } *imparatus*.
Sprovvisto, }
Spruffare, spruzzare, *V*.
Sprunéggio, pugnitopo, *ruscus*.
Spruzzaglia, acquicella, poca pioggia, e leggiera, *aspergo*.
Spruzzare, *aspergere, conspergere, irrorare*. Spruzzar d'acqua di fonte, *aspergere e fonte*, Cic.
Sprnzzato, *aspersus, conspersus*.
Spruzzo, *aspersio, asperga*.
Spruzzolare, piovigginare, *rorare, leviter pluere*. ¶ per simil. bagnar leggiermente, *irrorare, aspergere*.
Spruzzolato, *aspersus, conspersus*.
Sprúzzolo, spruzzo, *V*.
Spugna, *spongia*. Piccola spugna, *spongiola*. ¶ per simil. si chiamano spugne que' sali prodotti dalla natura, bucherati a foggia di spugna, *sales naturales spongiosi*. ¶ per pomice, Vocab. del Dis. *pumex*.
Spugnosità, spugnositade, e spugnositate, rarità, *raritas*.
Spugnóso, bucherato a guisa della spugna, *spongiosus*.
Spulcellare, dispulzellare, sverginare, *V*.
Spulcellato, *defloratus*.
Spulciare, tor via da dosso le pulci, *pulices tollere, amovere*.
Spulezzare, fuggir con grandissima fretta, *proripere se, se praecipiti fuga dare*.
Spulezzo, l'atto dello spulezzare, *fuga praeceps*.
Spulzellare, spulcellare, sverginare, dispulzellare, *V*.
Spuma, schiuma, *spuma*.
Spumante, *spumans*. Freno spumante, *spumosum frenum*.
Spumare, far la spuma, *spumare*.
Spumato, add. da spumare.
Spumeggiare, spumare, *spumare*.
Spumoso, pien di spuma, *spumosus*.
Spuntare, levar via, e guastar la punta, *aciem retundere*, Cic. *hebetare*, Liv. *mucronem refringere*, Plin. ¶ neutr. cominciar a nascere, apparire, uscir fuora, *oriri, erumpere, exoriri, surgere, prodire, exire*. ¶ spuntarsi, *hebetari, retundi, hebetescere*. ¶ spuntar la barba, le corna, vale cominciare a metterle, *emittere*. ¶ spuntare, dicesi il cancellar dal libro il ricordo preso, o scritto di cosa venduta, o prestata altrui, *delere, expungere*. ¶ per ottenere rimovendo le difficultà, *consequi, rem conficere, difficultates superare*.
Spuntato, *retusus, obtusus, hebetatus*.
Spuntatura, quello, ch's'è levato dalla cosa spuntata, *praesegmen*.
Spuntellare, levar i puntelli, *fulta tollere*.
Spunto, scolorito, *squalidus*.
Spuntonata, colpo di spuntone, *ictus veru inflictus*.
Spuntóne, arme d'asta con lungo ferro quadro, e non molto grosso, ma acuto, *veru*.
Spurare, Red. e. 6. *purgare, mundare*.
Spurgamento, lo spurgare, *expurgatio, purgatio*. spurgamento di peccati, *purgamentum*.
Spurgare, far forza colle fauci di trar fuori il catarro dal petto, *screare, exscreare*. E si usa nel sent. neutr. pass. come anche in altro signif. att. ¶ per lo stesso, che purgare, *excernere, expurgare*. ¶ per difendersi, *purgare se, expurgare se*, Cic.
Spurgagione, spurgamento, *V*.
Spurgo, lo spurgarsi, *exscreatio*, Plin. *exscreatus*, Cael. Aur.
Spúrio, non legittimo, *spurius*.
Sputacchiare, sovente sputare, ma poco per volta, *sputare*. ¶ per isputar nel viso altrui per dispregio, *spuere in os alicujus, conspuere aliquem, sputo aliquem inquinare, inspuere in frontem*, o *faciem alicujus*, Petr. *insputare alicui*, o *aliquem*, Plaut.
Sputacchiera, Red. t. 7. *vas ad expuendum*.
Sputácchio, *sputo, sputum*.
Sputare, *spuere, exspuere, despuere, screare, exscreare, sputum edere*, Cels. ¶ sputar tondo, che è star in sul grande, in sulla gravità, in sul quaoquam, *magnofe existimare*, Svet. *magnos spiritus habere, tenere, servare gravitatem*, Cic. ¶ sputarsi nelle mani, o nelle dita, affaticarsi ben bene, *plurimum laborare*. ¶ sputar bottoni, lo stesso che sbottoneggiare, *V*. ¶ sputar senno, vale parere ad alcuno d'esser savio, *sapientiam, prudentiam ostentare*.
Sputasenno, colui, che gli par d'essere savio, *prudentiae jactator*.
Sputato, *sputo ejectus*. ¶ dicesi di checchessia, egli è la tal cosa sputata, (modo basso,) e vale e' la somiglia assaissimo, e' par l'istessa per l'appunto, *merus, purus putus, ipsissimus*.
Sputatondo, dicesi di persona, che stia sul grande in checchessia, *gravitatis jactator, gravitatem ostentans*.
Sputo, scialiva, la materia, che si sputa, *saliva, sputum, sputisma, sputus*, Lact. Cael. Aur. Sputo di sangue, *sanguinis exscreatio*, Plin. *rejectio*, Vitr.

S Q

Squácchera, e squacquera, sterco liquido, *stercus liquidum, foria*, Non. ¶ per nome proprio d'uomo finto per baja, *stercus, merda*.
Squaccheratamente, ridere squaccheratamente, cioè con grande strepito, sconciamente, *V*. sgangasciare, e sganasciar delle risa.
Squaccherato, *diffluens*. ¶ per isganghetato, *effusus*.
Squadernare, volger, e rivolger minutamente le carte de' libri, *versare libros, evolvere*. ¶ per manifestare, apertamente mostrare, *patefacere, aperire, pandere, ostendere, explicare*.
Squadra, strumento, col quale si squadra, fatto di due regoli commessi ad angolo retto, *norma*. ¶ per banda, squadrone, *cohors, agmen*.
Squadrare, misurare, o aggiustar colla squadra, *ad normam exigere*, Vitr. ¶ per metaf. guardar una cosa da capo a piede minutamente considerandola, *observare, lustrare, attente considerare*. ¶ in senso di squadernare nel secondo signif. *V*. ¶ rompere, spezzare, squartare, *dirumpere, laniare, lacerare*.

Squadrato, *perspectus*, *consideratus*, *instratus*.
Squadratore, Voc. del Dif. scarpellino, che lavora *pietre*, e *marmi di quadro*, *lapicida*.
Squadro, lo squadrare, cioè il misurar colla squadra, *examen*. Squadri di stelle, *observationes siderum*.
Squadronare, fare squadroni, ordinare squadroni, *instruere*, *explicare agmen*.
Squadronato, *instructus*, *explicatus*.
Squadrone, *agmen*.
Squagliare, liquefare, struggere, *liquefacere*.
Squagliato, *liqu factus*.
Squallidezza, *squalor*.
Squallido, scolorito, spunto, *squalidus*.
Squallore, *squallor*, *pallor*.
Squama, scaglia del pesce, e del serpente, *squama*.
Squamoso, *squamosus*. ¶ per simil. crostoso, *V*.
Squaqqueratamente, *V*. squaccheratamente.
Squaqquerato, diconsi risa squaqquerate, per risa sconce, e smodate, *effusi cachinni*.
Squarcetto, piccolo squarcio, *rimula*.
Squarciamento, *hiatus*, *laceratio*, *fractura*, *scissura*.
Squarciare, rompere, spezzare, stracciare sbranando, *discindere*, *discerpere*, *lacerare*, *dilaniare*, *rescindere*, *disjungere*. E non che nel sentim. att. si usa pur nel signif. neutr. pass. ¶ per metaf. aprire, spalancare, stracciare, *diffindere*, *discindere*, *discerpere*.
Squarciata, colpo, che squarcia, *ictus*.
Squarciato, *discerptus*, *laceratus*, *dilaniatus*.
Squarciatore, *discerpens*, *dilanians*, *lacerans*.
Squarciatura, *laceratio*, *scissura*, *fractura*.
Squarcina, arme atta a squarciare, come la storta, la scimitarra, e simili, *sica*.
Squarcio, *V* squarciatura.
Squarquojo, dicesi di persona vecchia cascatoja, *spurcus*, *pituitosus*, *cascus*.
Squartare, dividere in quarti, *dissecare*, *laniare*, *dilaniare*, *discerpere*. Squartare a quattro cavalli, *quadrifariam*, o *in quatuor partes discerpere*, *dilaniare*, Cic. Plin. *distrahere*, Plaut. *distrahere in diversum*, Liv. *in diversum quadrigis differre*, Virg. *displicare*, Varr.
Squartata, lo squartare, *laniatio*.
Squartato, *dissectus*, *laniatus*, *discerptus*.
Squartatore, *qui laniat*, *discerpit*.
Squasimodeo, scasimodeo, verbigrazia, *verbi gratia*. ¶ in vece di uccellaccio, in ischerzo, che così dicesi a uomo ridicolo, *vappa*, *stupidus*, *stipes*, *fungus*, Plaut. ¶ per interjezione, o tramezzo: squasimodeo, ch' ella mi par pur bella, *mehercle*, *edepol*, *medius fidius pulcra est*.
Squassare, scuoter con impeto, *quassare*, *quatere*, *concutere*. Squassar la testa, *quassare caput*, Val. Flac. Plaut. *concutere*, Ovid. *commovere caput*, Petr.
Squasso, scossa impetuosa, *quassatio*, *quassus*, *concussio*.
Squarrare, squartare, *V*.
Squilla, campanello, e per lo più quello, che si mette al collo degli animali da fatica, *tintinnabulum*.
Squilla, spezie di cipolla, *scilla*, *squilla*. ¶ per una spezie di gambero, *squilla*.
Squillante, dicesi di voce, e di suono, e vale acuto, chiaro, risonante, *resonans*, *canorus*.
Squillare, sonare, ed è proprio della squilla, *tinnire*, *resonare*.
Squillato, add. da squillare.
Squilletto, dim. di squillo per ispillo da spillare, *foramen dolii terebra factum*, *terebratio exigua*.
Squillitico, scillitico, *V*.
Squillo, suono, *sonitus*, *tinnitus*. ¶ e per lo spillo, onde spillansi le botti, detto dagli antichi squillo, *V*. spillo.
Squillone, squilla grande, campana, *V*.
Squinante, giunco odorato, *juncus odoratus*.
Squinantico, colui, che ha il male della squinanzia, *angina laborans*.
Squinanzia, male, che rinserra le fauci, *angina*. Egli ha una squinanzia, *occupat fauces angor*, Plin. *strangulatur angina*, Celf.
Squisitamente, con isquisitezza, *exquisite*, *accurate*, *diligenter*, *exquisitim*.
Squisitezza, *diligentia*, *perfectio*.
Squisito, squisitissimo, tutto quello, che sia di perfetta qualità, o condizione, *exquisitus*, *perfectus*, *optimus*.
Squittinare, mandar a partito, e render il voto per l'elezione de' Magistrati, *ferre suffragium*.
Squittinato, add. da squittinare, *suffragiis electus*.
Squittinatore, *suffragium ferens*.
Squittino, adunanza di cittadini per creare i Magistrati nella Repubblica, *comitia*.
Squittire, interrottamente stridere, e con voce sottile, ed acuta, propriissimo de' bracchi, quando levano, e seguitano la fiera, attribuiscesi anche a' papagalli, *acuta voce latrare*, *ululare*.

S R

Sradicare, diradicare, *eradicare*, *evellere radicitus*, *extirpare*, *eruere*.
Sregolatamente, *incondite*, *inordinate*.
Sregolatezza, *licentia*, *perturbatio*, *confusio*, *inconsiderantas*.
Sregolato, *inconditus*, *inordinatus*.
Sreverente, irriverente, *V*.
Sreverentemente, *irreverenter*.
Sreverenza, *irreverentia*.

S T

Stabbiare, stallare, fare stabbio, e propriamente fare star le greggi la notte ne campi per ingrassarli, *stercorare*.
Stabiato, concimato, *stercoratus*.
Stabbio, concime, sterco delle bestie, litame, *fimus*, *latamen*.
Stabile, stabilissimo, *stabilis*, *constans*, *firmus*. ¶ termine legale contrario di mobile, e si dice di case, poderi, e simili beni, che non si muovono, nè posson muoversi, *res immobiles*, ff.
Stabilezza, *stabilitas*, *firmitas*.
Stabilimento, *fundamentum*, *stabilitas*.
Stabilire, statuire, deliberare, ordinare, *constituere*, *decernere*, *sancire*, *statuere*, *deliberare*, *instituere*, *definire*. ¶ per porre, collocare, *stabilire*, *collocare*, *ponere*, *fundare*, *constituere*, *instituere*.
Stabilità, stabilitade, stabilitate, *V*. stabilezza.
Stabilitato, } *firmatus*, *constitutus*, *statutus*.
Stabilito, }
Stacca, forse quel ferro in forma d'anello, fitto nel muro, dove si metton le insegne, *anulus*.
Staccamento, *avulsio*.
Staccare, spiccare, *avellere*, *refigere*.
Stacciaburatta, sorta di giuoco da fanciulli.

Stacciare, separar collo staccio il fine dal grosso di checchessia, ma è proprio della farina, *cernere*, *incernere*, *succernere*, *cribrare*, *purgare*.

Stacciajo, colui, che fa, o vende gli stacci, *cribrorum faber*, *venditor*.

Stacciata, quella quantità di farina, che si mette in una sola volta nello staccio.

Stacciato, *cribratus*, *subcretus*.

Stacciatura, cruschello, *cretura*, Pall.

Stáccio, *cribrum*.

Stadéra, *statera*, *trutina*.

Stadico, ostaggio, *obses*. ¶ in vece di prefetto del criminale, *prætor*.

Staffa, *stapia*, truovasi in un'antica iscrizione in Roma. ¶ staffa, e staffetta, strumento di ferro da sonare, fatto a guisa di staffa con certe campanelle. ¶ staffa, da' notomisti s'appella uno di quegli officini, che si truovano nella cavità dell'orecchio degli animali, * *stapes*. ¶ prov. tenere il piede in due staffe, *spe duplici uti*, Ter. *duabus ancoris niti*, preso da Aristide. ¶ tirar alla staffa, è acconsentir malvolentieri all'altrui domande, *alterius postulata ægre ferre*.

Staffare, Staffeggiare, cavar disavvedutamente il piede dalla staffa, *e stapia pedem educere*.

Staffetta, *parva stapia*. ¶ per quel portator di lettere, che si muta di posta in posta, *tabellarius*, *veredarius*. ¶ per quello strumento da sonare detto staffa. ¶ per quel ferro, che sostiene, o rinforza checchessia, detto anche staffa. ¶ a stafetta, e staffa, diconsi le calze simili alle staffe, fatte senza peduli, *caligæ in modum stapiæ*.

Staffiere, palafreniere, *servus a pedibus*.

Staffilamento, lo staffilare, *verberatio*.

Staffilare, percuotere collo staffile, *verberare*, *scutica*, o *loris cædere*, Cic.

Staffilata, percossa di staffile, *scuticæ ictus*.

Staffilato, *flagris cæsus*.

Staffilatore, *verberans*, *flagris*, *scutica cædens*.

Staffilatura, staffilamento, *V*.

Staffile, striscia di cuojo, o d'altro, alla quale sta appiccata la staffa, *lorum*, *cui stapia annexa est*. ¶ per isferza di cuojo, con che si percuote altrui, *scutica*, *lorum*, *flagrum*.

Stafiságra, strafizzeca, *astaphis agria*, *erba pedicularis*.

Staggimento, sequestrazione, *sequestratio*, Cod.

Staggina, sequestro, *sequestratio*, Cod. *pignoris captio*.

Staggio, bastone, sopra il quale si reggono le reti, *ames*. ¶ per istallo, *statio*.

Staggire, fare staggina, sequestrare, *pignus capere*, *pignorare cavere*. ¶ per assegnare, *V*.

Staggíto, add. da staggire.

Stagionáccia, stagione cattiva, *malum anni tempus*.

Stagionamento, *maturatio*.

Stagionante, *ad maturitatem perducens*.

Stagionare, *maturare*.

Stagionato, *maturatus*, *maturus*, *maturitatem habens*, Cic.

Stagionatore, che stagiona, *maturans*.

Stagione, *anni tempus*, *tempus*, *tempestas*. Non è ancora stagion propria per navigare, *nondum tempestivum est ad navigandum mare*, Cic. ¶ per tempo semplicemente, *ætas*, *tempus*, *tempestas*.

Stagliare, tagliare alla grossolana, *crassius incidere*. ¶ e per metaf. computar allo 'ngrosso checchessia a fine di farne saldo, e quitanza, *conficere*, *transigere*.

Stagliato, quasi scosceso, grossamente tagliato, *præruptus*. ¶ andare alla stagliata, o alla ricisa, che è, non andar per la strada retta, ma per la più presso, che l'occhio giudica, *per breviorem viam*, *per invia*, *per prærupta*.

Stagliato, avv. speditamente, scolpitamente, *enucleate*, *aperte*, *distincte*.

Stáglio, e in modo basso, taccio, computo alla grossa, *crassior ratio*. ¶ fare staglio, vale stagliare, *conficere*, *transigere*.

Stagnamento, Red. t. 6. stagnamento d'acqua, di sangue, ec. *aquæ*, *sanguis reses*.

Stagnante, *stagnans*, *reses*.

Stagnare, fermarsi l'acqua senza scorrere, *stagnare*. ¶ per ristagnare, *V*.

Stagnare, da stagno metallo, coprir di stagno, *plumbo candido illinere*, *plumbum incoquere*, Plin.

Stagnata, sust. spezie di vaso da tenere olio, e aceto per condire, *guttus*.

Stagnato, add. da stagnare, per non iscorrere, *stagnans*. ¶ e per ristagnato, *V*.

Stagnato, add. da stagnare, per coprir di stagno, vasi stagnati, *incoctilia*, Plin. *vasa ænea*, *quibus plumbum incoctum est*.

Stágneo, di stagno, *stanneus*.

Stagno, metallo noto, *stannum*.

Stagno, ricettacolo d'acqua, che sbocca da' fiumi, o dal mare, e quì si ferma, e muore, *stagnum*.

Stagnone, stagno grande, *ingens palus*, *stagnum*, *lacus*. ¶ per vaso stagnato, o di stagno, *ahenum*, *cui plumbum incoctum est*, *vas stanneum*.

Stájo, vaso, col quale misuriamo grano, biade, e simili, *modius*, *sextarius*.

Stajóro, tanto terreno, che vi si semini entro uno stajo di grano, *jugerum*. ¶ stioro dicesi alla quarta parte dello stajoro, *quadrans jugeri*.

Stalla, *stabulum*, *caula*, Ter. Di cavalli, *equile*. Di bovi, *babile*, *e bovile*, *e bubilia*, *ium*. Di pecore, *ovile*, *caula*, Cic. Di capre, *caprile*. Di porci, *hara*, *e sutile*. Dare stalla al bestiame, *pecus stabulare*, Varr. ¶ ferrar la stalla perduti i buoi prov. cioè cercar de' rimedj seguito il danno, *re comesa*, *ostiumm putat*, Plaut. *clypeum post vulnera sumit*, Ovid. *post facta Prometheus*, Apost.

Stallaccia, *malum stabulum*.

Stallággio, quel, che si paga all'osteria per l'alloggio delle bestie, *stabuli merces*. ¶ per alloggio, *V*.

Stallare, cacare, e pisciar delle bestie, *ventrem*, o *alvum exonerare*, *evacuare*.

Stallato, add. da stallare.

Stalletta, *parvum stabulum*.

Stallio, aggiunto di cavallo, vale stato assai nella stalla, senza essere stato adoperato, *in stabulo marcescens*.

Stallo, stanza, dimora, luogo, dove si sta, *statio*, *mora*, *domicilium*.

Stallone, bestia da cavalcare destinata per montare, e far razza, *admissarius*. ¶ per garzone di stalla, *stabularius*.

Stamajuólo, quegli, che porta lo stame attorno per far lo filare.

Stamáne, Stamattina, *hodie mane*.

Stambecchini, spezie di soldati antichi, *sagittarii*.

Stambecco, sorta di capra salvatica, *ibex*.

Stamberga, edifizio, casa ridotta in pessimo stato, ove appena si possa abitare, *fatiscens domus*.

Stambergáccia, peggior. di stamberga.

Stame, la parte più fina della lana, e che ha più nerbo, *stamen*.

Stamigna, tela rada fatta di pelo di capra, *textum cilicinum*.

Stampa, impressione, effigiamento, e la cosa, che imprime, ed effigia, *typus*, *forma*. § metaf. *genus*. § per qualità, *qualitas*, *species*. § andar in istampa di checchessia, vale esser cosa chiara, e cosa notissima, *notum*, & *pervulgatum esse*, *notum lippis*, & *tonsoribus esse*, Hor. § operare, o fare a stampa, come per usanza, e senza applicazione, *negligenter agere*.

Stampanare, stracciare, dilacerare, *V.*

Stampare, imprimere, *imprimere*. § dicesi dell'acconciar drapperia, ec. quando con alcuni taglienti ferruzzi detti stampe, trinciansi, e si bucherano, e l'artefice, che fa tale lavoro, dicesi stampatore di drappi, *secare*, & *perforare*. § dicesi anche da' calzolaj, fare i buchi nelle scarpe, per dove ha da passare il legacciolo, col quale s'hanno da stringere, *perforare*. § per pubblicar colle stampe, *formis excudere*, *typis mandare*, *committere*. Stampare un libro, *librum edere*, *emittere*, *vulgare*, *publicare*, Cic. Quint. Plin.

Stamperìa, Red. t. 5. *typographia*, *V. G. officina typographi*.

Stampato, *impressus*, *excusus*, *typis consignatus*. § per bucherato, *perforatus*. § per inciso, *incisus*, *inscriptus*.

Stampatore, *excusor*, *typographus*, V. G.

Stampita, sonata, canto, *carmen*, *cantus*. § per discorso lungo, nojoso, e spiacevole, *cantilena*.

Stancamento, *defatigatio*, *lassitudo*.

Stancare, straccare, *defatigare*, *lassare*, *delassare*, *fatigare*. Questa camminata m'ha stancato assai, *hac deambulatio me ad languorem dedit*, Ter. stancarsi, *fatigari*, *lassari*, *defatigari*, *fatigare*, o *defatigare se*, Ter. stancare, per mancare, *deficere*.

Stancato, *defatigatus*, *fessus*, *defessus*, *lassus*.

Stanchetto, *lassulus*, Catul.

Stanchévole, che stanca, *fatigans*.

Stanchezza, } *defatigatio*, *fatigatio*, *lassi-*

Stanchità, Gr. S. Girol. } *tudo*.

Stanco, *lassus*, *fessus*, *defessus*, *fatigatus*, *defatigatus*, *delassus*. Stanco dal viaggio, *de via fessus*, *itinere defessus*, Cic. *lassus de via*, Plaut. Stanco dal travaglio, *lassus opere faciundo*, Plaut. di piagnere, *plorando fessus*, Cic. Sono stanco, che non ne posso più, *omnibus medullis defessus sum*, Catul.

Stanga, pezzo di travicello per diversi usi, *pertica*, *tigillum*, *vectis*. § legno per uso particolare di sostenere vesti, o simili, *pertica*. § prov. i panni rifanno le stanghe, *vestis virum facit*, appresso i Greci, *cultus addit hominibus auctoritatem*.

Stangare, puntellare, e afforzar colla stanga, *fulcire*, *vecte munire*, *vectem opponere*, *obducere*, Cic. Plaut.

Stangheggiare, procedere con tutto rigore, e con istranezze nel trattare, *angere*, *opprimere*.

Stanghetta, *parvus vectis*. § per un ferretto lungo, ch'è nella toppa, serratura, col quale si serra, *pessulus*. § per un certo strumento da tormentare.

Stangonare, Voc. del Dif. il tramenare del bronzo, che fanno i gettatori di metallo collo stangone, *longurio agitare*.

Stangone, *longurius*, *magnus vectis*.

Stanotte, questa notte, *hac nocte*.

Stante, add. che sta, *stans*. § stante questo, *hoc posito*, *cum res ita sese habeant*, *cum hæc ita sint*. Lo stante, e'l futuro, *præsens*. § benestante, e malestante, beneagiato, e mal'agiato delle cose del mondo, *bene rem gerens*, *male rem gerens*.

Stante, sust. punto, tempo, momento, *punctum*, *momentum*.

Stante, particella dinotante lo stesso, che dopo, *post*. Non molto stante, *paullo post*, *non multo post*.

Stantemente, *V.* instantemente.

Stantìo, ciò che per troppo tempo ha perduto sua perfezione, *vietus*, *obsoletus*.

Stantuffo, quella parte, che riempie la cavità dello schizzatojo, e col suo movimento attrae, e sospigne i liquori, *fundulus ambulatilis*, *embolus*, Vitr.

Stanza, *cubiculum*, *camera*, *conclavium*, *conclave*, *cella*. § per albergo, abitazione, alloggio, *domicilium*, *statio*, *hospitium*, *habitatio*, *sedes*. § per lo stesso, che si dice quartiere, *statio*, *stativa*. § per lo stare, dimora, *mora*, *mansio*, *commoratio*. § per parte di canzone, strofa, *stropha*. V. G. § per cantico, o canzone, *V.* § per quella canzone d'otto versi d'undici sillabe, detta altrimenti ottava, *cantio octo versibus constans*. § per istanzia, e massimamente colle particelle *a*, e *son*, in maniera avv. onde a stanza d'uno, vale a requisizione, a preghiere, a istanza d'uno, *alicujus efflagitatu*, *alicujus precibus*. E con grande stanza, vale instantemente, *V.* § in vece di stante, sust. onde in questa stanza, vale in questo stante, in questo punto, in questo mentre, *V.*

Stanzáccia, *malum cubiculum*.

Stanzetta, } *parvum cubiculum*, *domicilium*.

Stanzettina, }

Stanziále, permanente, da fermarvisi, *permanens*. § in vece di continuo, perpetuo, *perpetuus*, *continuus*.

Stanziamento, ordine, mandato, partito, *sanctio*, *mandatum*, *præceptum*.

Stanziante, che stanzia, *sanciens*.

Stanziare, ordinare, statuire, *statuere*, *sancire*, *decernere*, *constituere*, *edicere*, *præscribere*. § per giudicare, *judicare*, *arbitrari*, *existimare*, *putare*. § per dimorare, stare, *V.*

Stanziato, *præscriptus*, *statutus*, *decretus*.

Stanziatore, stanziante, *sanciens*, *decernens*.

Stanzino, stanzetta, *V.*

Stanzone, *magnum conclave*.

Stanzúccia, } stanzetta, *V.*

Stanzucciáccia, }

Stare, cessare dal moto, fermarsi, *manere*, *morari*, *consistere*. Stette a Roma tre giorni, *Romæ constitit triduum*, Cæs. § per fermarsi ritto, esser ritto, *stare*, *consistere*, Cic. Star sulla punta, o in punta de' piedi, *insistere digitis*, Plin. Star ora su un piede, ora su un altro, *alternis pedibus insistere*, Plin. § per consistere, aver l'essere, *consistere*, *versari*, *positum esse*, Cic. La salute della Repubblica sta nella vita d'un solo, *Reipublicæ salus in unius anima consistit*, Cic. § costruito alla maniera talora del neutr. pass. dimorare, stanziare, posarsi, fermarsi, istallarsi, *manere*, *morari*, *commorari*. § non che assolut. ma colle particelle *si*, *ti* ec. indugiare, badare, intertenersi, *V.* § stare per abitare, *V.* § per significare, come *edo edis* sta per mangiare, *significare*. § per desistere, cessare, ritenersi, astenersi, si usa

ufa neutr. , e neutr. paff. *defiftere* , *ceffare* , *abftinere* , *infiftere*. Io volentieri mi ftarei , *libenter hanc vita ratio-nem* , *hunc vita curfum tenerem*. ¶ per effere , *V.* ¶ per ritrovarfi , paffarfi , effere , *effe* , *fe habere*. Così fta la cofa , *ita fe res habet*. Stando le cofe così , *qua cum ita fe habeant* , Cic. per effere fituato , *fitum effe* , *pofi-tum effe*. ¶ per fruttare , rendere , *reddere*. ¶ per vivere , *V.* ¶ per durare , confervarfi , mantenerfi , *permanere* , *perfeverare*. ¶ per aver proporzione , *pro-portionem habere*. ¶ parlandofi di botteghe , e d'artefici , vale lavorare , tenere la bottega aperta , *labora-re* , *operam dare*. ¶ per acquietarfi , *acquiefcere* , *ftare*. ¶ per coftare , quefto mi fta quattro fiorini , *effe* , *con-ftare* , *ftare* , *valere* , *aftimari*. ftarfi , contrario d'operare , *otiari* , *otio languefcere* , *marcefcere*. ¶ ftarfi , non far nulla , *feriari* , *ceffare* , *defidem vitam agere*. ¶ ftare riferifcefi alla condizione della fanità del corpo , alla quiete , e tranquillità dell'animo , ed alla comodità , e condizion della vita , come ftai ? *ut vales ?* fi rifponde , male , o bene , *male* , o *bene me habeo*. ¶ accompagnato cogli add. dà forza del verbo effere ; come ftar rigido , ec. *effe*. ¶ cogl'infiniti de' verbi , mediante la particella *a* , o *ad* , dà grazia , ma non aggiugne , o muta la fignificazione , io fto ad afcoltare , vale io afcolto , *audio*. *V.* la Crufca. ¶ ftare a bada , baloccarfi , trattenerfi , *V.* ¶ per lo ftare ad afpetto , o a fperanza , io fto a bada di vederlo , *ex-pecto* , *ut eum videam*. ¶ ftare alla bada d'uno , *expe-ftare quid aliquis agat*. ¶ ftar a banco , ftar i giudici nel tribunale per profferir le fentenze , *federe* , Cic. *federe pro tribunali* , Plin. ¶ ftar al banco per efercitar l'arte del banchiere , *V.* banchiere. ¶ ftar a battuta , feguir le battute , *modos fequi*. e figur. fecondar gli altri , non ufcir di regola , *V.* fecondare. ¶ ftare a bocca aperta , afpettar con defiderio , *avide* , *valde* , *vehe-menter expectare*. Stavano a bocca aperta per afcoltarlo , *intentique ora tenebant* , Virg. ¶ ftare a bottega , efercitarfi gli artefici nelle botteghe , *laborare*. ¶ ftare a braze , ftar fenza confiderazione , *inconfiderate* , *te-mere vivere*. ¶ ftar a caccia , andare a caccia , *V.* caccia. ¶ ftar a campo , effer accampato , *V.* accampare , campo. ¶ ftar a capello , effer per l'appunto , nè più , nè meno , *adamuffim* , *examuffim*. ¶ ftare a cafa , abitare , *V.* ¶ ftare in cafa , trattenerfi dentro la cafa , *domi effe* , *domi manere* , *morari* , *fe continere*. ¶ ftare a cafo , *inconfiderate* , *negligenter* , *temere vivere*. ¶ ftar a cavaliere , ftar in cavaliere , effer al difopra , effer a vantaggio , *V.* cavaliere. ¶ ftare a cavallo , *V.* cavalcare. figur. effer al difopra , *in tuto effe*. ¶ ftare a cena , cenare , *V.* ¶ ftar a chiufi occhi , *V.* ftar a brace , e ftare a cafo. ¶ ftar a colezione , far colezione , *V.* colezione. ¶ ftare a competenza , *V.* competere. ¶ ftare a comune , viver in comunione , ec. *communitate* , *& focietate vita inalium effe*. ¶ ftar a conciftoro , far conciftoro , effer in affemblea , a configlio , *V.* affemblea , configlio. ¶ ftare a calcolo , conteggiare fecondo il calcolo , *V.* calcolare. ¶ ftare a conto , fottoporfi al conto da farfene , *rationibus incundis fe fubjicere*. Per dover pagarne la rata , *pro rata parte folvere de-bere*. Stare a conto d'uno attenerne a lui il conto. ftare a conto di lui , *ad illum pertinet* , *fpectat* , *attinet* , *ejus refert* , *ejus intereft*. ¶ ftare a corda , effer nello fteffo livello , *ad libellam refpondere* , Plin. ¶ ftare a corte , *V.* corteggiare. ¶ ftare a cuore , *V.* cuore , ftar col cuor nel zucchero , *contentum effe*. ftare nel cuore , *in finu ferre*. e 'l volto , e le parole , che mi ftanno altamente confitte in mezzo al cuore , *harent infixi pectore vultus* , *verbaque* , Virg. ¶ ftare accorto , avvertire , badare , *V.* ¶ ftare ad albergo , albergare , *V.* ¶ ftare a detta , e a detto , feguire il detto degli altri , quietarfi all'opinion altrui , *aliorum fequi fententiam* , *ab aliorum fententia ftare* , *aliorum fententia acquiefcere* , *affenti-ri* , o *affentire* , Cic. *fubfcribere* , Celf. ftar della detta , promettere per un debitore , che fi confegni ad un altro , *fpondere pro aliquo* , Cic. ¶ ftare a dieta , intervenire alla dieta , *conventui adeffe* , *in concilio interffe*. Stare a dieta , cibarfi parcamente , *parce comedere*. ¶ ftare addietro , cedere , *V.* ¶ ftar dietro a checcheffia , feguitarlo , *fequi* , *in-fequi* , *fubfequi*. Star di dietro , *in poftica* , o *pofte-riori parte effe* , ¶ ftare addoffo , premere , *V.* figur. preffare , incalzare , *V.* ¶ ftare a denti fecchi , ftarfi fenza operare , *ofcitanter morari*. ¶ ftare a definare , *convivio adeffe* , *in convivio intereffe*. ¶ ftare a diporto , diportarfi , *V.* ¶ ftare a dire , dire , *V.* ¶ ftare a difagio , difagiarfi , *V.* difagio. ¶ ftare a dondolo , dondolarfi , *V.* ¶ ftare a dovere , ftare fecondo il dovere , fecondo la convenienza , giuftamente , *fe continere* , *fe coercere* , *in officio fe continere*. ¶ ftar il dovere , così convenire , effer di ragione , *decere bene effe*. ¶ ftare a fidanza di alcuno , fidarfi , *V.* ¶ ftare a grattarfi la pancia , effer in ozio vile , *V.* ozio , oziofo , pancia. ¶ ftare alla fineftra , trattenerfi affacciato alla fineftra , *de feneftra afpicere*. Stare alla fineftra col tappeto , lo ftarfi con agio , e ficurezza afpettando l'efito di checcheffia , *quiete* , *& tuto exitum rei opperiri*. Stare alla piana , vivere dozzinalmente , fenza luffo , *parvo vivere*. ¶ ftare all'aria , *fub dio* , *fub divo manere* , *effe* , *morari*. ¶ ftar all'erta , andar cauto nel parlare , e nell'operar checcheffia , *caute* , *prudenter fe gerere* , *cavere praca-vere* , *vigilare* , Cic. ¶ ftare alla prova , e alla riprova , fottoporfi ad ogni più rigorofo efame , *per-fevero examini* , o *perfeverà examinationi fe fubjicere* , *fe fiftere* ¶ ftare alle moffe , trattenerfi i Cavalli alle moffe , *equos in carceribus effe* , *morari* ¶ non potere ftare alle moffe , *quiefcere non poffe* , *fe continere* , *coercere non poffe* ¶. ftar all'ufcio , ad *fores moram trahere* , *ante oftium ftare* , Ter. figur. non effer ammeffo all'azione di che fi favelli , *in congreffum* , *colloquiumque alicujus non admitti* , Cic. ¶ ftar al macchione , effer nafcofo nella macchia , *fub dumeto latere* , *delitefcere* , figur. procacciarfi di nafcofo con cautela , e ficurezza avvantaggi , *clam* , *& tuto fuis utilitatibus ftudere*. ¶ ftare al quia , acquietarfi alla ragione , *rationi* , *aquo fe fubjicere* ¶ ftare a occhi aperti , ftar con fomma vigilanza , *V.* occhio. Star in occhi , averfi guardia , *fibi cavere* , *preca-vere* ¶ ftare cogli occhi groffi , tener portamento follevato per la fuperbia , o minacciofo per ifdegno , *fe imperiofe* , o *infolentius efferre* , Cic. ¶ ftare a orecchio , ftar in orecchi , *attente audire* , ftar cogli orecchi levati , coll'orecchio tefo , *V.* orecchio ¶ ftar a parte , partecipare , *V.* ftare in difparte , *feorfim morari* ¶ ftare da parte , *feorfim pofitum effe* , *manere* ¶ ftare a pericolo , ftare in pericolo , correr pericolo , pericolare , *V.* ¶ ftare a patto , ftare in contraddittorio , a fronte , *ex adverfo effe* ¶ ftar a piè pari , ftar con ogni comodità , *laute* , *fplendide vivere*. Quando fi parla de' conviti fi dice , *opipare canare*. ¶ ftare a pigione , *domum conductam habere* ¶ a pivolo , afpettare più ch' altri non

rivorrebbe, e che e' non converrebbe, *plus juſto opperiri*. ¶ ſtare a poſta, ſtare in poſta, e alla poſta, *V.* poſta ¶ ſtare a propoſito, eſſer in acconcio, tornar bene, *ad rem eſſe*. Star nel propoſito, non uſcire de' propoſti termini, *non vagari*, *non digredi*. ſtare a quartiere, trattenerſi i ſoldati ne' quartieri, *hibernare*, *ſtationem*, *ſtativa*, *hiberna habere* ¶ ſtare a ritroſo, ſtare a roveſcio, *inverſum eſſe*. ¶ ſtare a ſegno, ſtare con riſpetto, con timore, ſtare a regola, *in officio permanere*, *ſe continere*, *retinere*, *tenere*: fare ſtare uno, vale ſoperchiarlo in fatti, o in parole, *V.* ſoperchiare ¶ ſtare a ſindacato, *repetundarum poſtulari* ¶ ſtare a ſperanza, ſtare in iſperanza, *V.* ſperare, e ſperanza ¶ ſtare a ſpeſa, ſtar ſulle ſpeſe, vivere con iſpeſa, e propriamente vivere fuori della propria caſa con diſpendio, *multo cum impendio alienis in ædibus vitam ducere*. ¶ ſtare per le ſpeſe, ſervire ſenz'altra mercede che il vitto, *curare res alienas ſub cibo*, Plaut. ¶ ſtare a ſtecchetto, *parce*, *pariter vivere*. ¶ ſtare a ſtento, *dure*, *miſere vivere* ¶ ſtare a terreno, abitare nelle ſtanze terrene, *in imis ædium cubiculis habitare*, *inferiora domus conclavia colere* ¶ ſtare a tocca, e non tocca, eſſer vicinissimo, *proximum eſſe*, *finitimum eſſe*, ſtare attorno a checcheſſia, uſarvi diligenza, attenzione, *in aliquid incumbere*, *dare ſe ad aliquid*, Cic. *V.* applicarſi. ſtare d'intorno a uno, vale preſſarlo, non lo laſciare, *urgere*, *ſollicitum habere*. ¶ ſtare a vantaggio, con vantaggio, eſſer di ſopra, *ſuperiori loco eſſe* ¶ ſtare a uno, in uno, o per uno, aver eſſo l'autorità, eſſer in ſuo potere, in arbitrio, in balia, *in alicujus poteſtate eſſe*. Se ſarà poſſibile, che mio padre creda, che non ſi ſia ſtato per me, *ſi fieri poterit, ut ne pater per me ſtetiſſe credat*, Ter. non è ſtato per me, *per me non ſtetit*. Quint. ſe non è ſtato in lui, o per lui d'obbedire al volere del defunto, *ſi per eum non ſtetit parere defuncti voluntati*, Scæv. ſta a te, ſta a me, ſta a voi, *tuum*, *meum*, *veſtrum eſt*. Stare alla ſentenza d'uno, ſtarſene a uno, rimetterſi in lui pienamente, *ſtare alicujus judicio*, *ſtare eo, quod judicatum fuerit*, Cic. *ſe*, *ſuaque alicui committere* ¶ ſtar bene, convenirſi, *V.* ſtar bene per lo ſteſſo, che ſtare in dovere, *V.* e mi ſta molto bene, *id mihi jure contigit*. ſtar bene con uno, eſſer in grazia ſua, aver ſeco autorità, *V.* grazia. Star bene, eſſer in buona ſanità, *valere*, *bene*, o *belle ſe habere*, Cic. Bene ſta, quaſi particella riempitiva, e che par, che abbia un pò dell'ironico, ed è lo ſteſſo, che quello, che noi diciamo, certo che ſi, *ſcilicet*. Bene ſtia, e ben poſſa ſtar il tale, maniera di ſalutare, *ſalve*. ¶ ſtare capo, *caput eſſe*, *principem eſſe*. Star da capo, *primo loco eſſe*. Star a capo chino, ſtar col capo baſſo, *in caput eſſe*. Star in capo al mondo, *remotiſſimam regionem incolere*. Star a capo alto, *elatum incedere*, *magnifice ſe efferre*. Ter. ¶ ſtare cauzione, eſſer ſicurtà, eſſer mallevadore, *ſpondere*, *vadem eſſe*. ¶ ſtare cheto, ſtar chiotto (modo baſſo) non parlare, non replicare, acquietarſi, *tacere*, *acquieſcere*. ſtare coll'arco teſo, badare, attender, uſar diligenza, *circumſpicere*, *cavere*, *vigilare*. ¶ Stare con altri, ſervire altrui colla perſona mercenariamente, *V.* ſervire. ſtare contro, eſſer dalla parte contraria, *adverſæ partis eſſe*, Liv *adverſam partem tutari*, Flor. *ſuſcipere*, Cic. *ab adverſariorum*, *ab hoſtium partibus ſtare*, Cic. Star di contro, di contra, per di contro, eſſer dalla banda oppoſta, *ſtare contra*, Juv. *e regione*, *exadverſus*, *exadverſum*. figur. eſſer di contrario parere, *contrariæ opinionis eſſe*, *ſentire contra*. ¶ ſtare da banda, eſſer da una banda, *ad latus ſtare*. Starſi da banda, non ſi ingerire, *non ſe immiſcere*, *non ſe interponere* ¶ ſtare da ſe, ſtare da per ſe, ſtare di per ſe, *ſolitariam vitam ducere*. ¶ ſtare dubbio, ſtar dubbioſo, *dubium*, *ancipitem eſſe*, *dubitare*, *hærere*. Stare in dubbio, *V.* dubitare. ¶ Stare duro, perſiſtere nella ſua opinione, o riſoluzione, nè da quella rimuoverſi, *de ſententia non diſcedere*, *non decedere*, *in ſententia manere*, *permanere*, *conſtare*, *perſtare*, Cic. Stare alla dura, oſtinarſi, mantenerſi nello ſteſſo propoſito, *V.* oſtinarſi. ¶ ſtare tra l' ſì, e 'l nò, ſtare fra due, non ſi riſolvere, eſſer in dubbiezza, *hæſitare*, *dubitare*, *pendere animi*, o *animis*, o *pendere* ſolo. Stare tra letto, e lettuccio, eſſere non interamente ſano, *integra non eſſe valetudine*, *valetudinarium eſſe*, Cic. ¶ ſtar grande, eſſer grande, ſuperare in grandezza, *magnitudine aliquem ſuperare*, *magnum eſſe*. Star alla grande, *magnifice*, *ſplendide vivere*. Star ſul grande, uſar faſto, viver con alterigia, *magnifice ſe efferre*, Tor. ¶ ſtar grave, eſſer grave, ſuperare in gravezza, *gravitatem ſervare*, *gravitate ſuperare*. Star in ſul grave, *gravitatem tenere*, Cic. ¶ Stare in apprenſione, apprendere, ſoſpettare, dubitare, *V.* ¶ ſtare in cervello, non ſi ſmarrire, non iſvagare, ſtar all'erta, *animum non deſpondere*, *de via non declinare*, *cavere*, *vigilare*. Sta in cervello, *macte animo eſto*. Star in errore, *V.* errare. ¶ ſtar in eſercizio, *V.* eſercitarſi, operare. ¶ Stare in fede, mantener la fede, *V.* ſtar in feſta, vivere allegramente, *hilari animo eſſe*, *jucundam*, & *hilarem vitam traducere*. ¶ Stare in forſe, dubitare, *V.* ¶ Star in governo, governare, *V.* ¶ Star in guardia, *V.* guardarſi, guardia. ¶ Star in mano d'uno, ſtar colle mani in mano, ſtar colle mani a cintola, *V.* mano. ¶ Stare in peduli, eſſer ſenza ſcarpe, *ſine calceis eſſe*. Stare in piedi, reggerſi, ſtar nel ſuo eſſere, mantenerſi, *V.* per eſſer ritto, non ſedere, non giacere, *ſtare*. Stare in due piedi, figur. eſſer in iſtato ſicuro, *V.* ſicuro. ¶ Star in ponte, (modo baſſo) ma eſpreſſivo, non ſi ſaper riſolvere, dubitare, tentennare, *hæſitare*, *animi*, o *animis pendere*. ¶ Stare in poppa, *ſedere in puppi*, figur. eſſer in buono ſtato, in fortuna favorevole, *bene eſſe*, *proſpera fortuna uti*. ¶ ¶ Star in poſſeſſo, poſſedere, *V.* Stare in ſoſpiri, ſoſpirare, *V.* ¶ Stare in ſulla negativa, negare, *V.* ¶ Stare in ſulle generali, non venir col diſcorſo ad eſpreſſioni particolari, non volere impegni, non s'aprire, *animum ſuum prorſus non aperire*, *mentem ſuam celare*, *generalia conſectari* ¶ ſtar in ſulle ſue, andar cauto nel parlare, non eſſer giunto, *caute*, *prudenter loqui*. ¶ ſtar in ſulle ſtoccate, ſtare aſtutamente, e con ſottigliezza in ſu ſuoi vantaggi, *callide ſuis commodis ſtudere*. ¶ ſtar in ſul mille, tenere una certa gravità negli atti, e nell'apparenza più che conveniente al ſuo grido, *magnifice*, & *ſupra conditionem ſe efferre*, Ter. *inſolentius ſe efferre*, Cic. ¶ ſtare in timore, *V.* temere. ¶ ſtare in zucca, eſſere a capo ſcoperto, *nudato capite eſſe*. ¶ ſtare per ſe, ſtarſi di mezzo, eſſer naturale, *nullas partes amplecti*, *nullius partis eſſe*, Cic. Star in ſe, vale ſtar in cer-

cervello, stare all'erta, *V.* ¶ star nella pelle, *in propria pelle quiescere*, Hor. E più comunemente non potere stare nella pelle, mostrare per alcun fortunato accidento sopravvenuto eccessiva allegrezza, *laetitia efferri*, *omnibus laetitiis laetum esse*, Cic. Stare presente, *adesse*, *interesse*. ¶ stare presso, esser vicino, *prope esse*. Stare presso che bene, esser quasi che in buono stato, *integra fere esse valetudine*. ¶ stare provveduto, esser provveduto, esser pronto, *promptum*, *expeditum*, *paratum esse*, *instructum esse*. ¶ stare sano, *valere*. ¶ star sicuro, esser certo, non temere, non dubitare, *certum esse*, *in tuto esse*. Star sicuro, stare al sicuro, star nel sicuro, non correr rischio, *in tuto esse*. Stare alla sicura, persuadersi d'esser sicuro, *sibi persuadere*, *o alicui persuasum esse*, *se in tuto esse*. ¶ star solo, *solitarium hominem esse*. ¶ star sospetto, sospettare, *V.* stare a sospetto, o con sospetto, temere, essere in apprensione, *timere*. ¶ star sulle sue, lo stesso, che star all'erta, stare in cervello, *V.* stare sul suo, e stare in sul suo, abitare nel proprio fondo, ed il dicono gli uomini di contado del coltivare, e lavorare i proprj beni, *sua praedia*, *suas possessiones colere*. ¶ stare terra terra, esser in basso stato, *in angustiis versari*, *angustiis premi*.

Stare, nome, stanza, dimora, *habitatio*, *commoratio*, *mansio*, *statio*.

Starna, uccello noto, e di carne di grato sapore, *avis externa*.

Starnazzare, stare in terra, propriamente della starna, gettandosi come fanno anche le galline, ed altri uccelli, la terra addosso, *humi degere*, *in pulvere se pervolutare*. Starnazzar l'ali, dibatterle, *quassare*, *quatere alas*.

Starnoncino, }
Starnóne, } dim. di starna.
Starnotto, }

Starnutare, *sternutare*, *sternuere*. Fare sternutare, *sternutamentum movere*, *facere*, Plin. *sternutamenta movere*, Cels. *sternutationem invitare*, Scrib. Larg. *sternutationem commovere*, Apul.

Starnutatório, medicamento, che fa starnutare, *medicamentum sternutamenta evocans*.

Starnutazione, *V.* starnuto.

Starnutire, *V.* starnutare.

Starnúto, *sternutamentum*, *sternutatio*, Apul. Scrib. Larg. Provocare lo starnuto, fare starnutare, *V.* starnutare.

Stasare, distasare, aprire, *aperire*.

Staséra, *hodie vesperi*.

State, *aestas*. Passar la state in qualche luogo, *alicubi aestivare*, Varr. *aestatem consumere in aliqua loco*, Plin. Al principio della state, *ineunte aestate*, Caes. Nel mezzo, *adulta aestate*, Tac. sulla fine, *affecta jam aestate*, Cic. La state se ne va, *aestas effluit*, Cic.

Stateréccio, *aestivus*.

Stático, ostaggio, *obses*.

Stato, sust. grado, condizione, l'essere, *status*, *gradus*, *conditio*. Guarda, in quale stato io son ridotto, *en quo redactus sum*, Ter. Nello stato presente delle cose, *ut res se habent*, *ut nunc quidem est*, *quomodo nunc quidem est*, *ut res dant sese*, Cic. Plaut. Io fuggiva, quando i miei affari erano in buono stato, *bonis meis rebus fugiebam*. Cic. Vivere nello stato, che conviene, *suo habitu vitam degere*, *contentum esse suis sedibus*, Phaedr. *in propria pelle quiescere*. Hor. Niuno è contento del suo stato, *nemo sorte sua contentus vivit*, Hor. Mutare stato, *aliam vitae rationem inire*, *mutare vitam*, *conditionem*, Cic. Persone nobili, e di stato, *ampli homines*, *magnates*, Cic. Niuna cosa ci ha stato fermo, cioè stabilità, *nulla res est firma*, & *stabilis*. ¶ stato di febbre si dice, quando la febbre è in colmo, *status*, *vigor*, T. Med. ¶ per dominio, signoria, potenza, *ditio*, *regnum*, *imperium*. Governar lo stato, *regnum*, *imperium curare*, *administrare*, *curam agere de rebus imperii*, Cic.

Stato, add. da stare.

Státua, *statua*, *signum*, *simulacrum*. Alzare una statua, *statuam ponere alicui*, Ovid. *statuere*, Plaut. Cic. Statue tenere, *spirantia mollius aera*, Virg. Dure, *rigidiora signa*, Cic. Fare una statua di uno di bronzo, *ducere aliquem ex aere*, Plin. Piccola statua, *sigillum*.

Statuále, ch'è descritto nel numero de' Cittadini, e partecipi dello stato, *popularis*.

Statuária, arte dello statuario, *statuaria*, Plin.

Statuário, *statuarius*, *plasta*, *plastes*, *statuarum artifex*, *fictor*.

Statuíre, deliberare, consermare, risolvere, *constituere*, *statuere*, *decernere*.

Statúra, *statura*. ¶ per positura, *positus*, *positio*, *situs*.

Statutario, che fa gli statuti, *legislator*.

Statúto, legge di luogo particolare, *lex municipalis*. ¶ per legge o decreto generalmente, *lex*, *scitum*, *decretum*, *jussum*, *consultum*.

Stágio, } stanza, abitazione, *statio*. ¶ stazione, presso
Stazione, e ,, stazzone, } gli Ecclesiastici, vale visita di Chiesa, *supplicatio*.

Stazzonare, malmenare, *attrectare*.

Stazzonato, *attrectatus*.

Steatóma, Red. t. 6. sorta di tumore, *steatoma*, Plin.

Stécade, spezie d'erba, *stoecas*.

Stecca, pezzo di legno, *assula*. ¶ per quel legnetto, che mettono i calzolaj sopra la forma, ch'è nella scarpa, per alzare il collo alla scarpa, *assula*. ¶ per quel ferro, che si mette nel manico della vanga, sul quale il contadino posa il piede, e aggrava essa vanga, per profondarla ben nel terreno, altrimenti detta vangile. ¶ stecche sono anche certe striscie d'ossi di balena, che le donne, ec. mettono nel busto per tenerlo disteso.

Steccája, steccata, *vallum*.

Steccare, fare steccati, *circumvallere*, *vallo cingere*.

Steccata, steccato, sust. *V.*

Steccatare, alzar lo steccato, *vallare*.

Steccato, add. *circumvallatus*.

Steccato, sust. riparo degli eserciti fatto di legname, *vallum*, *septum*. ¶ per semplice chiusura fatta di stecconi, *vallum*. ¶ per piazza, e luogo chiuso di steccato, ove s'esercitano, e combattono i combattitori, *arena*, *agon*, Ter.

Stecchetto, tenere a stecchetto, e fare stare a stecchetto, tenere altrui col poco, magramente, *arcte*, *parce tractare*.

Stecchíto, duro come stecco, *durus*.

Stecco, spina, che è in sul fusto, o rami d'alcune erbe, e piante, *spina*. ¶ per dentelliere, stuzzicadenti, *dentiscalpium*.

Stecconato, palancato, *vallum*.

Steccóne, palo diviso per lo lungo in due parti, palanca, *ridica*.

Stella, *stella*, *astrum*. Stelle erranti, *stellae errantes*, Cic. Fisse, *inerrantes*, Cic. ¶ per punto di costellazione, *sidus*, *aspectus siderum*. Nato sotto buona stella, *dextro*, o *amico sidere editus*. Hor. Stat. ei fu criato a buona stella, *auspicato*. ¶ per destino, *fatum*. ¶ per occhio

chio, *V.* ¶ per questa parte dello sprone fatta a uso di stella, che pugne, *calcaris stella*. ¶ per animaletto marino, *stella*.
Stellante, stellato, *stellatus*, *sidereus*.
Stellarsi, riempiersi di stelle, *stellis exornari*.
Stellare, add. di stella, *stellaris*, Macr.
Stellata, spezie di medicamento da giumenti.
Stellato, *stellatus*, *stellifer*, *stelliger*. ¶ dicesi di cavallo, ch'abbia nella fronte macchia bianca, *macula alba in fronte notatus*.
Stellifero, *stellifer*, *stelliger*.
Stellione, animal simile alla lucertola, *stellio*.
Stelluzza, *parva stella*.
Stelo, coll' e aperta, gambo di fiori, e d'erbe, *calamus*, *caulis*. ¶ in vece di perno, *axis*.
Stemperamento, *dissolutio*, *intemperies*. ¶ per intemperanza, *V.*
Stemperanza, intemperanza, *V.* ¶ per lo stesso, che stemperamento, *V.*
Stemperare, far divenir liquido checchessia disfacendolo con liquore, *dissolvere*, *diluere*, *solvere*, *liquefacere*. ¶ stemperarsi, distarsi, corrompersi, *dissolvi*, *corrumpi*. ¶ per cavar del suo temperamento, *corrumpere*, *depravare*. ¶ per levar la tempera, *temperaturam adimere*.
Stemperatamente, *intemperate*, *immoderate*, *intemperanter*.
Stemperato, stemperatissimo, *solutus*, *liquefactus*. ¶ per incontinente, *V.* ¶ per ismoderato, *V.* ¶ per iscordato, pare un tamburo stemperato, *dissonus*.
Stempiato, spropositato, *abnormis*, *absurdus*.
Stendale, Stendardo, *vexillum*, *signum*.
Stendare, levar le tende, *castra movere*, *vasa colligere*.
Stendente, che stende, *extendens*.
Stendere, distendere, s'usa anche nel signif. neutr. pass. *extendere*, *pandere*, *porrigere*, *expandere*, *explicare*. Stendere il campo, *pandere*, *explicare acies*, *dilatare*, *extendere*. Liv. *distrahere*, Cic. Comiociò la cavalleria subito a stendersi, e strignet la nostra, *subito equitatus sese extendere*, & *nostrum premere coepit*. Caes. Stendere l'Imperio, *imperii fines proferre*, *dilatare*, *propagare* Cic. Questo male si stese più lontano, che non s'era immaginato, non solamente si stese per l'Italia, ec. *latius opinione disseminatum est hoc malum*, *manavit non solum per Italiam*, Cic. La vista non può stendersi di più, *intendi acies longius non potest*, Cic. Uno stretto di mare, che si stende tra due mari, *sinus inter duo maria protentus*, Plin. Vostra ragion là non si stende, *illuc non pervenit*, *non extenditur*, *non pertinget*. Ei la dichiara, e stende, *explicat*, *exponit*. La cui scienza non si stendeva più oltre, che ec. *cujus cognitio versabatur tantum*. Stendette suo ingegno a traslatare di Greco in latino, *animum appulit ad latine reddendum*, *qua Graece legebantur*. Si debbono stendere non ristrignere, *ampliari*, *dilatari*, *proferri debent*. &c. Niun arbore si stende, ec. *nulla arbor se promittit*, &c. Plin. Chi è lusinghiere, stende malizie, *tendere*. Stendendo la novella in Firenze, cioè divulgandosi, *differri*, *percrebescere*. ¶ per lo scaricare dell'arco, *remittere*. ¶ per contrario di tendere, stenderò senza aver preso niente, *retia tollere*.
Stendimento, *porrectio*, *extensio*.
Stenditore, *extendens*.
Stenebrare, tor via le tenebre, *illuminare*, *illustrare*, *dispellere tenebras*, Phaedr. *dimovere umbram*, Virg.
Stensione, *porrectio*, *extensio*.
Stensivo, termine Teologico, atto a distendersi, *quod extendi potest*.
Stentare, patire, avere scarsità delle cose necessarie, *rebus necessariis laborare*, *summa rerum inopia premi urgeri*. ¶ per patire generalmente, *pati*, *distineri*. ¶ per indugiare, andare in lungo, *morari*, *cunctari*, *moram trahere*. ¶ stentare a far qualche cosa, far con difficultà, o aver difficultà, *difficile*, *difficulter*, *aegre aliquid efficere*.
Stentatamente, con istento, *difficile*, *difficulter*, *aegre*.
Stentato, stentatissimo, Red. t. 6. per contrario di rigoglioso, venuto adagio, e a stento, *aegre crescens*, *tenuis*. ¶ per di stento, con istento, *durus*, *laboriosus*.
Stento, patimento, calamità, *V.* a stento vale con fatica, con difficoltà a poco a poco, *aegre*, *vix*, *difficile*, *difficulter*.
Stenuare, smagrire, *extenuari*. ¶ in signif. att. *extenuare*, *tenuare*, *debilitare vires*, o *corpus*.
Stenuativo, *extenuans*.
Stenuato, *extenuatus*, *tenuatus*, *exsuccus*.
Stenuazione, *extenuatio*, *virium imminutio*, *debilitatio*.
Sterco, *stercus*.
Sterile, sterilissimo, *sterilis*, *sterilus*, *a*, *um*, *infecundus*.
Sterilire, divenire sterile, *sterilescere*, *sterilem esse*.
Sterilità, sterilitade, sterilitate, *sterilitas*, *infecunditas*.
Sterilito, *sterilis*, *infecundus*.
Sterilmente, *infecunde*.
Sterlino, spezie di moneta.
Sterminamento, *extinctio*, *eversio*, *exitium*, *excidium*.
Sterminare, mettere, o mandare in rovina, *exterminare*, *evertere*, *destruere*, *extinguere*, *funditus tollere*. ¶ per iscacciare, *exterminare*, *expellere*, *abigere*.
Sterminatamente, smisuratamente, *immodice*, *supra modum*.
Sterminato, sterminatissimo, smisurato, grandissimo, *immensus*, *immodicus*, *maximus*.
Sterminatore, *eversor*, *extinctor*.
Sterminio, rovina, *exitium*, *strages*, *eversio*, *extinctio*, *excidium*.
,, Sternáto, disteso in terra, *stratus*.
Sternere, distender per terra, spianare, *sternere*, *prosternere*, *affigere*.
Sterno, Red. t. 4. *Sternum*, T. M.
Sterpáme, *V.* stirpame.
Sterpamento, *extirpatio*.
Sterpare, sbarbare, *extirpare*, *evellere*, *eradicare*. ¶ figur. *stirpitus exigere*, Cic. *eradere vende penitus*, Phaedr. *extirpare*.
Sterpigno, di natura di sterpo, *stirps*.
Sterpo, e sterpe, femmin. *stirps*, *arboris pullus*, *stolo*.
Sterpone, sterpo grande, *magna stirps*. ¶ per metaf. uomo zotico, ruvido, e di malvagia natura, *stirpes*, *scelestus*, *durus*, *improbus*.
Sterquilinio, luogo, dove si fa adunanza di letame, *fimetum*, *sterquilinium*.
Sterramento, *terrae excavatio*.
Sterrare, levar il terreno, *terram effodere*.
Sterrato, add. da sterrare, *effossus*. ¶ in forza di sost. luogo, che si è sterrato, *locus effossus*.
Sterro, sterramento, *V.*
Stertòre, Red. t. 4. *rhonchus*, o *rhoncus*.
Sterzare, dividere in terzo, *trifariam dividere*.
Stesamente, diffusamente, *fuse*, *copiose*, *pluribus verbis*, *prolixe*.

Steso, *extensus*, *fusus*. ¶ per lungo, diffuso, *V.* ¶ per involto, infervorato, *implicatus*, *involutus*, *intensus*. ¶ per distefo, *porrectus*, *extensus*, *expansus*, *exporrectus*.

Stéssere, disfare il tessuto, *retexere*.

Stesso, e stessi nel caso retto del minor numero presso Dante, stessissimo, *ipse idem*.

Stia, gabbia grande, dove si tengono i polli per ingrassargli, *cavea*.

Stiáccia, schiaccia, *V.*

Stiacciare, schiacciare, *V.*

Stiacciata, schiacciata, focaccia, *polenta*.

Stiacciatina, chiocciolino, *polenta*.

Stiacciato, *collisus*, *elisus*, *contusus*.

Stiantare, *V.* schiantare.

Stiantato, *evulsus*.

Stiare, tenere in istia, *cavea inclusum detinere*.

Stiato, *cavea detentus*.

Stidionáta, quella quantità di vivanda, che si cuoce in una sola volta collo stidione, *caro veru assa*.

Stidione, schidione, *veru*.

Stiettamente, stiettissimamente, stiettezza, stietto, stiettissimo, *V.* schiettamente, ec.

,, Stificanza, significanza, espettazione, *expectatio*, *indoles*.

,, Stificare, significare, *significare*.

Strigare, instigare, *V.*

Stigato, *instigatus*, *impulsus*, *excitatus*, *instinctus*.

Stigazione, *impulsus*, *hortatus*, *instigatio*.

Stignere, tor via la tinta, e 'l colore, *colorem eluere*. ¶ Stignersi, *colore privari*. ¶ per estinguere, *extinguere*.

Stilare, praticare, costumare, termine curiale, *in usu esse*, *obtinere*, *usurpari*, *consuescere*, *solere*.

Stile, strumento acuto, e sottile, col quale si disegna, *stylus*. ¶ per quel fuscello acuto, con che i fanciulli toccan le lettere, quando cominciano a imparare a leggere, detto da loro tocco, *stylus*. ¶ per legno tondo, longo, e diritto, ma che non ecceda una certa grossezza, *stylus*. ¶ per qualità, e modo di dettare sì di prosa, che di verso, *stylus*, *forma*, *ratio*, *genus dicendi*, *oratio*. Lo stile stentato arresta il pensiero, 'l rozzo, e 'l confuso è inintelligibile, *taedium stylus cogitationem moratur*, *rudis*, & *confusus facit*, *ut intelligentia careat*, Quint. Parlare, scrivere, d'uno stile elevato, sublime, *elate dicere*, *scribere*, Cic. Sublimità di stile, *elatio*, *atque altitudo orationis*, Cic. Corregere il suo stile scrupulosamente, *atroci stylo verba effodere*, Petr. *vertere stylum*, Hor. La gonfiezza dello stile, e la somma loquacità hanno corotto l'eloquenza, *ventosa isthaec*, & *enormis loquacitas corrup. runt eloquentiam*, Petr. ¶ per costume, modo di procedere, *consuetudo*, *mos*, *ratio agendi*. Egli è il suo stile, *sic est illius ingenium*, Ter. ¶ per matita, Boccac. *haematites*.

Stilettata, colpo di stilo, *pugionis ictus*.

Stilettato, ferito con istilo, *pugione ictus*.

Stiletto, spezie d'arme corta da offendere, stilo, *pugio*.

Stilla, piccola gocciola, *stilla*.

Stillamento, *distillatio*, *stillicidium*.

Stillante, *stillans*, *fluens*.

Stillare, cavar l'umor di qualunque cosa per forza di caldo, o col mezzo d'alcuni strumenti fatti per ciò, *stillare*. ¶ per infondere, *instillare*, *stillare*, *inferere*. ¶ stillarsi il cervello, che vale fantasticare, ghiribizzare, *torquere spiritum*, Phaedr. *se torquere*, Cic. *vexare suum animum*, Cic. *ingenio plus satis laborare*, Mart. ¶ stillare, neutr. uscir a goccia a goccia, scaturire, *stillatim*, *guttatim fluere*, *stillare*. ¶ stillar del caldo, dicesi del patir soverchio caldo, *desudare*, *sudare*, *sudore diffluere*. ¶ stillare per chiarificarsi, *V.* ¶ per cadar dell' acqua minuta dal cielo, *leviter pluere*.

Stillato, *stillatus*.

Stillato, sust. bevanda da ammalati fatta di cappone, pane, ed altri ingredienti stillati, *potio stillatitia*.

Stillatore, che stilla, *distillans*.

Stillazione, *instillatio*.

Stillicidio, Ree. t. 7. *stillicidium*.

Stilo, stile, *stylus*. ¶ per modo di comporre, *stylus*, *forma*, *genus*, *ratio dicendi*. ¶ per costume, *mos*, *consuetudo*. ¶ per sorta di pugnale, di lama quadra, stretta, e acuta, stiletto, *pugio*. ¶ per quel ferro della stadera, dove son segnate l'once, e le libbre, *scapus*.

Stima, *aestimatio*, *existimatio*, *judicium*. Essere in grandissima stima, *existimatione florere*, *magni esse apud omnes*. Cic. tenere in istima, avere in istima, o altri simili modi, esprimono stimare, *V.*

Stimábile, *aestimabilis*.

,, Stimagione,) lo stimare, stima, *aestimatio*.
Stimamento,)

Stimare, giudicare, pensare, immaginare, *existimare*, *credere*, *putare*, *arbitrari*, *opinari*, *judicare*. ¶ stimare chicchessia, vale farne conto, averlo in pregio, e si usa nell' att. e nel neutr pass. *magni facere*. Cic. *probare*, *in aliquo loco ponere*, *habere aliquem*, Cic. stimarsi, *de se bene existimare*, Cic. vi sono alcuni, che vogliono esser stimati piucchè gli altri, *est genus hominum*, *qui esse primos se omnium rerum volunt*, Ter. ¶ non istimare un fico, *negligere*, *contemnere*, *teruncii non facere*, Cic. *nauci*, *flocci facere*, *pro nihilo putare*, *ducere*, *habere*, *nullo loco numerare*, Cic. ¶ stimare una casa, un podere, dar giudizio della valuta dichiarandone, il prezzo, *judicare*, *aestimare*, *rei pretium statuere*.

Stimativa, immaginazione, giudizio, *judicium*.

Stimatizzato, segnato di stimate, *stigmatias*, *stigmatibus vulneratus*, *quinque Christi vulneribus insignitus*.

Stimato, stimatissimo, *aestimatus*, *celeberrimus*, *probatissimus*.

Stimatore, *aestimator*.

Stimazione, stima, *existimatio*, *judicium*, *aestimatio*.

Stimite, e stimate, le cicatrici delle cinque piaghe di Gesù Christo, *stigmata*. ¶ far le stimite, dicesi del cercare con preghi affettuosi, e atti compassionevoli muovere compassione di se in altrui, *brachia tendere*, *pandere*, *porrigere*, *misericordia*, o *miserationis excitanda*, *commovenda caussa*.

Stimo, nome, stima, *aestimatio*.

Stimolante, *stimulans*.

Stimolare, propriamente pugnere collo stimolo, *stimulo excitare*, *ferire*, *pungere*. ¶ per pugnere semplicemente, *V.* ¶ per incitare, infestare, *stimulare*, *incitare*, *excitare*, *instigare*, *urgere*, *incendere*, *impellere*, *divexare*, *sollicitare*, *infestare*, *extimulare*.

Stimolativo, Red. t. 7. *stimulans*.

Stimolatore, *extimulator*, *stimulator*, *impulsor*.

Stimolatrice, *stimulatrix*.

Stimolazione, *stimulatio*.

Stimolo, *stimulus*, *aculeus*. ¶ per metaf. incitamento, afflizione, *stimulatio*, *stimulus*, *aculeus*, *incitamen*,

men, *incitamentum*.

Stimoloso, pien di stimoli, travaglioso, *molestus*, *anxius*, *sollicitus*.

,, Stinca, forse cima, schiena, stinca d'una montagna, *clivus*, *jugum*.

Stincata, percossa nello stinco, *tibia ictus*. ¶ per gambata, nel sentimento, quando la tua dama s'è maritata ad un altro.

Stinche, prigion di Firenze, *carcer*.

Stinco, osso della gamba, che è dal ginocchio al collo del piè, *tibia*. ¶ per gamba, *crus*. ¶ per la parte anteriore della gamba, *cruris pars anterior*.

Stingere,)
Stinguere,) estinguere, cancellare, tor via, *extinguere*, *delere*, *expurgare*, *occidere*.

Stio, aggiunto a lino, vale seminato di marzo, *linum martium*.

Stioppo, schioppo, *V.*

Stiòro, *V.* stajoro.

Stipa, sterpi tagliati, o legname minuto da far fuoco, *ramalia*, *cremium*. ¶ per mucchio, moltitudine di cose stivate insieme a guisa di fastello di stipa, *acervus*, *congeries*. ¶ per siepe, che chiude, e circonda, *sepes*.

Stipare, circondar di stipa, *stipare*, *sepire*, *circumdare*. ¶ fig. per condensare, chiudere, *V.* ¶ per rimondare i boschi, tagliandone via la stipa, *ramalia amputare*, o *cadere*.

Stipato, *circundatus*, *stipatus*. ¶ bosco stipato, *nemus ramalibus spoliatum*.

Stipendiare, *stipendium dare*.

Stipendiàrio, }
Stipendiato, } *stipendio conductus*.

Stipendio, *stipendium*, *salarium*.

Stipidire, *V.* stupidire.

Stipidito, *obstupefactus*, *attonitus*.

Stipito, fusto, stelo, o pedale d'albero, *stipes*. Stipite d'erba, *caulis truncus*, *calamus*. ¶ per palo, *V.* per lo stesso, che stipito, *V.*

Stipito, uno di que' due membri dell'uscio, che posano in sulla soglia, e reggono l'architrave, *postes*, *anta*, *arum*.

Stipulante, *stipulans*.

Stipulare, rimanere in concordia obbligandosi con parola, o per iscrittura, *stipulari*, *stipulari stipulationem*, Ulp.

Stipulato, add. da stipulare, *stipulatione firmatus*.

Stipulazione, *stipulatio*, *stipulatus*.

Stiracchiamento, Voc. del Dis. *distensio*, *contortio*.

Stiracchiare, sofisticare, *cavillari*.

Stiracchiatamente, *cavillando*.

Stiracchiato, add. da stiracchiare, *contortus*.

Stiracchiatura, *cavillatio*, *tricæ*, *falla.ex conclusiuncula*, Cic.

Stiramento, *distensio*.

Stirare, tirare distendendo, *distendere*, *ducere*, *producere*. Stirar co' denti una pelle, *dentibus pellem producere*, Mart.

Stirató, *distentus*.

Stirpáme, o sterpame, copia di sterpi, *stirpium copia*.

Stirpare, *V.* sterpare.

Stirpato, *avulsus*, *extirpatus*.

Stirpatore, *extirpans*.

Stirpazione, *extirpatio*.

Stirpe, schiatta, *V.*

Stitìcaggine, Red. t. 4 *morositas*.

Stitichería,)
Stitichezza,) modo di proceder
Stiticità, stiticitade, stiticitate) fastidioso, *fastidium*, *molestia*, *morositas*. ¶ stitichería per astratto di stitico, *austeritas*, *morositas*, *morum difficultas*. ¶ stitichezza, o stiticità di corpo, *duritia alvi*. ¶ stiticità per sapore aspro, e acerbo, *acrimonia*.

Stitico, quegli, che con difficoltà ha il beneficio del corpo, *cui alvus adstricta*, o *compressa est*. add. ch'è infetto di stitichezza, fanno il ventre stitico, *alvum astringunt*. ¶ per cosa, ch'abbia dell'istringente, e che cagioni stitichezza, *stitleus*, *a*, *um*. ¶ per metaf. uomo ritroso, e che mal volentieri s'accomoda all'altrui voglie, *difficilis*, *durus*, *morosus*. ¶ dicesi di componimento secco, freddo, *aridus*, *siccus*.

Stiticuzzo, dicesi di persona ritrosa, e che malvolentieri si accomoda all'altrui volontà, *difficilior*, *morosior*.

Stituire, instituire, *V.*

Stituito, *institutus*.

Stituzione, ordinamento, instituzione, *V.*

Stiva, il manico dell'aratro, *stiva*. ¶ per quel peso, che si mette nel fondo della nave, *saburra*. ¶ trovar la stiva, trovar il modo di checchessia, *viam invenire*.

Stivalato, che ha stivali, *ocreatus*.

Stivalo, *ocrea*. ¶ dicesi altrui per dispregio, *nebulo*, *vappa*. ¶ unger gli stivali, *palpari*, *subpalpari alicui*, Plaut. ¶ non saper quanti piedi entrino in uno stivale, *nescire*, *quid distent æra lupinis*, *ignarissimum esse*.

Stivaletto, spezie di calzari a mezza gamba, *cothurnus*.

Stivamento, *acervus*, *congeries*.

Stivare, strettamente unire insieme, *constipare*, *cogere*, *acervare*, *coacervare*. Luogo stivato di gente, *refertissimus*. ¶ stivarsi, *coacervari*, *congeri*.

Stivato, *densatus*, *coactus*, *constipatus*, *coacervatus*, *refertus*.

Stizza, ira, collora, *indignatio*, *ira*. ¶ per un male simile alla rogna, proprio de' cani, *scabies*.

Stizzare, neutr. e neutr. pass. incollorirsi, adirarsi, *indignari*, *irasci*, *excandescere*.

Stizzare, att. levar i tizzoni di sul fuoco, e scuotergli da esso, *titiones amovere*.

Stizzato, stizzito, *V.*

Stizzire, neutr. e neutr. pass. incollorirsi, *indignari*, *irasci*.

Stizzito, *iratus*.

Stizzo,)
Stizzone,) tizzone, *titio*.

Stizzosamente, *iracunde*, *indignanter*.

Stizzoso, colloroso, *iracundus*. ¶ per infetto del male della stizza, e dicesi de' cani, *scabiosus*, *scabie laborans*, *infectus*.

Stoccáta, *ictus*. trapassare di stoccata, *ictu transfigere*, Tac. ¶ metaf. tali stoccate alla superba madre date, *hæc atque talia penetrantia*, Tac. ¶ stare sulle stoccate, *V.* stare.

Stoccheggiare, ferir collo stocco, *fodere*, *confodere*, *trucidare*. ¶ andar stoccheggiando, *se ab hostis ictibus duntaxat defendere*.

Stocco, arme simile alla spada, ma più acuta, e di punta quadrangolare, *gladius*. ¶ per legnaggio, stirpe, ceppo, *genus*, *stirps*, *progenies*, *soboles*. ¶ avere stocco, vale avere ingegno, giudicio, discorso, *sapere*,

pere, *ingenio valere*, *praditum esse*.
Stocrofisso, Car. l. t. 2. sorta di pesce salato.
Stoffo, voce particolare dinotante quantità di chechessia, *copia*, *vis*.
Stogliere, storre, *V.*
Stoja, *V.* stuoia.
Stóico, della setta de' filosofi così detti, *stoicus*.
Stola, vesta, abito, *stola*. ¶ per quella striscia di drappo, che si pone il Sacerdote allo collo sopra il camice, *stola*.
Stolidità, *stoliditas*.
Stólido, insensato, stupido, stolto, *stolidus*, *vecors*, *fatuus*, *stultus*.
Stoltamente, stoltissimamente, *stulte*, *insipienter*, *dementer*, *absurde*.
Stoltezza,) *stultitia*, *amentia*, *demen-*
,, Stoltsa,) *tia*, *ineptia*, *fatuitas*,
Stoltizia, e stultizia,) *nuga*.
Stolto, stoltissimo, *stultus*, *insanus*, *insulsus*, *fatuus*, *ineptus*.
Stomacággine, rivolgimento di stomaco, *nausea*.
Stomacále, che è grato, che giova allo stomaco, *stomacho gratus*, *idoneus*, *aptus*, Cels. *utilis stomacho*, Hor.
Stomacare, commuovere, e perturbare lo stomaco, *nauseam movere*. ¶ per metaf. infastidire, stuccare, *V.* ¶ stomacarsi, infastidirsi, stuccarsi, *stomachari*.
Stomacato, add. da stomacare.
Stomacazione, stomacaggine, *V.*
Stomachévole, che commove, e perturba lo stomaco, *nausea plenus*. ¶ per metaf. nojoso, rincrescevole, *V.*
Stomàchico, Red. t. 4. di stomaco, *stomachicus*.
Stómaco, *stomachus*. ¶ per ventricolo, *ventriculus*, *stomachus*, Cic. ¶ per indignazione, commozione, *stomachus*, *indignatio*, *ira*. ¶ contro a stomacho, vale contro a voglia, *invite*. ¶ portar sopra lo stomaco, cioè aver in odio, *odio habere*, *odisse*, *odium habere in aliquem*, Cic.
Stomacone, *ingens stomachus*.
Stomacoso, sporco, che altera, e commoove lo stomaco, *molestus*, *nausea plenus*, *stomachum movens*.
Stomacuzzo, stomaco debole, *stomachus infirmus*.
Stoppa, materia, che nel pettinar lino, o canapa si trae da essi dopo il capecchio, *stupa*. di stoppa, *stupeus*, *a*, *um*. ¶ Far la barba di stoppa, cioè far beffa, o danno a chi non se l'aspetta, *fucum facere*, *os oblinere*.
Stopácciolo, quella materia, cioè stoppa, o altro simile, che si mette nella canna dell'archibuso, acciò la polvere, e la monizione vi stia dentro calcata.
Stoppare, riturar con istoppa, *stipare*. per rinturar semplicemente, *obturare*, *obstruere*. Stoppare le mura, *reficere*, *restituere*, *instaurare*, *farcire*. ¶ stoppare alcuno, non curarsene, non farne conto, *flocci habere*, *facere*, *negligere*.
Stóppia, quella parte di paglia, che rimane in sul campo, segate, che son le biade, e talora il campo, dove è la stoppia, *stipula*.
Stoppino, lucignolo di candela, *ellychnium*.
Stoppione, erba pungente, che vien tra le stoppie, *carduus*. ¶ per istoppia, *stipula*.
Stópposo, che ha della stoppa, o è a guisa di stoppa, *alido*, *stupeus*.
Storàce, ragia d'albero odorifera nota, *styrax*.
Storcere, stravolgere, *distorquere*, *torquere*. Si usa nell' att. e neutr. pass. storcere il collo, *collum torquere*, Liv. la bocca, *os distorquere*, Ter. *torquere*, Cic. ¶ metaf. *vertere*, *evertere*. ¶ storcersi un piede, ec. *distorsione pedem sibi luxare*. Plin. *V.* slogare, dislogare. ¶ storcersi, contrapporsi, *adversari*. ¶ storcere talora per lo contrario di torcere, *retorquere*.
Storcileggi, dottoretto di grand'audacia, e di poco sapere, *leguleius*, *rabula*.
Storcimento, *tergiversatio*. Storcimento di membra, *torsio*.
Stordigione,) lo stordire, *tarditas*, *stupor*, *stupid-*
Stordimento,) *tas*.
Stordire, e stordirsi, rimanere attonito, sbalordire, *stupere*, *stupefieri*. ¶ in signif. att. far rimanere attonito, sbalordito, *obtundere*, *terrere*, *percellere*.
Stordito, *stupidus*, *stupefactus*.
Stória, *historia*. ¶ per successo, avvenimento, *narratio*, *historia*, *expositio*, *descriptio*.
Storiále, add. *historialis*, Plin. *historicus*.
Storiale, sust. scrittor di storie, *historicus*, *historia scriptor*.
Storialmente, *historice*, Quint. *historico genere*, Cic.
Storiare, dipignere storia, cioè avvenimento, *historias pingere*.
Storiato, *depictus*.
Storicamente, *V.* storialmente.
Stórico,) *V.* storiale, sust. ¶ storico add. *historia-*
Storiògrafo,) *lis*, *historicus*.
Storione, pesce marino, che ama l'acqua dolce, forse il latino, *acipenser*, o *attilus*.
,, Storlomía, e strolomía, astronomia, *V.*
Stormeggiare, adunarsi, *coire*, *convenire*. ¶ per sonare a stormo, *V.* sonare.
Stormeggiato, romor di stormo, *strepitus*.
Stormire, far romore, *perstrepere*, *strepere*, *constrepere*.
Stormo, adunanza d'uomini per combattere, e anche il combattimento, e romor, che ne segue, turma, *agmen*, *pugna*, *strepitus militaris*.
Stornare, far tornare indietro, *retro adigere*. ¶ per dissuadere, rimuovere, *dissuadere*, *dehortari*, *removere*, *deterrere*, *revocare*. ¶ per tirarsi indietro, ritirarsi in signif. neutr. pass. *retrocedere*.
Stornello, uccello noto, *sturnus*. ¶ per paleo, *turbo*.
Stornello, add. uno de' colori del mantello de' cavalli, *gilvus*.
Storno, *sturnus*.
Storno, lo stornare, *revocatio*.
Storpiamento, e stroppiamento, *mutilatio*.
Storpiare, *mutilare*. ¶ per metaf. impedire, *V.*
Storpiato, *mancus*, *mutilus*.
Storpiatura,) *mutilatio*. ¶ storpio per impedimento,
Stórpio,) contrarietà, noja, *molestia*, *impedimentum*.
Storre, stogliere, *removere*, *avocare*, *abducere*, *abstrahere*, *deducere*, *avertere*, Cic.
Storsione, aggravio ingiusto fatto da' Tiranni a' sudditi, *indictio*. ¶ per tormento, *tormentum*, *cruciatus*, *tortio*, *torsio*.
Storta, scimitarra, squarcina, *acinaces*. ¶ per istrumento da fiato. ¶ per un vaso da stillare, *vas curvum*, *retorta*, T. Chimico.
Stortigliato, stortilato, sust.)
Stortilatura,) malattia del piede,
storcimento, *luxatio*.

Srorto, *diſtortus*. ¶ per iſconvolto, *diſtortus*. ¶ per allontanato, *remotus*. ¶ in vece di perverſo, iniquo, *iniquus*, *pravus*.

Stróſcio, rovina, ſtroſcio, colpo del cadimento, *fragor*, *ruina*, *lapſus*.

Stovigli, ſtoviglie, tutti i vaſi di terra per mettervi entro vivande, *vaſa coquinaria*. ¶ univerſalmente per ogni vaſo, *vaſa*. ¶ dar nelle ſtoviglie, dar ne' lumi ch'è grandemente adirarſi, *excandeſcere*, *vehementer iraſci*.

Strabalzare, mandar chicchesſia in qua, e in là con iſcherno, e con iſtrapazzo, *vexare*.

Strabattere, grandemente travagliare, *divexare*.

Strabiliare, } in ſignif. neutr. e paſſ. fuor di modo
Strabilire, } maravigliarſi, *obſtupeſcere*, *vehementer mirari*, *demirari*.

Strabiliato, } *obſtupefactus*.
Strabilito, }

Straboccamento, eccesſo, *exceſſus*.

Straboccante, ſtraboccantisſimo, *exuberans*.

Straboccare, traboccare, ma è di più forza, *redundare*, ¶ per venire precipitoſamente, *præcipitem ferri*. ¶ per precipitare, *V.*

Straboccatamente, ſmiſuratamente, *maxime immenſum*, Tac.

Straboccato, add. da ſtraboccare, *redundans*, *exundans*. per precipitoſo, inconſiderato, *præceps*, *inconſultus*, *imprudens*.

Strabocchévole, eccesſivo, ſmoderato, *immenſus*, *maximus*, *immodicus*. ¶ in vece di precipitoſo, *præceps*, *præruptus*. ¶ per furibondo.

Strabocchevolmente, precipitoſamente, *V.* ¶ per ſenza ritegno, ſmoderatamente, *effuſe*, *immoderate*, *immodice*.

Strabocco, trabocco, *caſus*, *ruina*.

Strabondanza, grande abbondanza, *redundantia*, *exceſſus*, *magna vis*, *copia*.

,, Strabule, brache, *V.*

Strabuono, molto buono, *optimus*.

Strabuzzare, ſtravolgere, ma diceſi ſempre degli occhi, abbasſando la viſta, *intentos oculos circumvolvere*.

Stracantare, più che cantare, *mirum in modum canere*.

Stracca, ſtraccamento, *V.* ſtancamento. ¶ per lo ſtraccale, *V.*

Straccale, arneſe di checchesſia, che attaccato al baſto, o ſimile faſcia i fianchi della beſtia, *cinctus*, *postilena*.

Straccamento, *V.* ſtancamento.

Straccare, indebolir le forze nell'operare, *fatigari*, *defatigari*, *defeſſi*, *fatigare*, *defatigare ſe*, Ter. *laſſeſcere*, Plin. *laſſari*. Tu non ti ſtracchi nè per le fatiche del corpo, nè per le fatiche dello ſpirito, *tu nec corporis*, *nec animi laboribus defatigaris*, Cic. nè Tiberio, nè gli accuſatori erano ſtraccati, *non Tiberius*, *non accuſatores fatiſcebant*, Tac. in att. ſignif. tor le forze, *fatigare*, *defatigare*, *laſſare*.

Straccato, *V.* ſtancato.

Stracchezza, *V.* ſtanchezza.

Stracchìccio, *V.* ſtanchetto.

Stracciafoglio, quaderno, ove notano i mercanti le partite per ſemplice ricordo, *adverſaria*.

Stracciamento, *laceratio*. ¶ per rovina, e disſipamento, *ruina*, *depopulatio*, *vaſtatio*, *vaſtitas*.

Stracciare, *diſcindere*, *lacerare*, *ſcindere*, *conſcindere*, *diſcerpere*. ¶ per lo fender delle acque, che fa la nave, *findere*. ¶ per ſimil. sbranare, *laniare*, *dilaniare*, *dilacerare*. ¶ per metaf. rompere, fracaſſare disſipare, *frangere*, *rumpere*, *dirumpere*, *dilacerare*, *ſcindere*, *lacerare*.

Stracciaſacco, guardar uno a ſtracciaſacco, cioè con occhi biechi, *limis oculis aſpicere*, *intueri*.

Stracciato, *laceratus*, *diſciſſus*. ¶ aggiunto a uomo, o a donna vale co' veſtimenti ſtracciati, *pannoſus*.

Stracciatore, *qui lacerat*.

Stracciatúra, lo ſtracciare, e la buca, e rottura, che riman nella coſa ſtracciata, *ſciſſura*, *conſciſſura*, *laceratio*.

Stracciajuolo, che ſtraccia i bozzoli, ec. della ſeta col pettine.

Stráccio, veſtimento conſumato, e ſtracciato, *ſcruta*, *veſtis attrita*, *obſoleta*. ¶ vale anche un pezzo della coſa ſtracciata, brandello, brano, *fruſtum*. ¶ per la rottura, che reſta nella coſa ſtracciata, *conſciſſura*, *fractura*. in vece di niente, punto, *nihil*, *ciccum*. E' non ne ſa ſtraccio, *literas neſcit*, *omnis eruditionis expers*, *eſt illiteratus*, *ſine literis*, *indoctus*, Cic. non ne ſapeva ſtraccio, *nihil admodum literarum ſciebat*, Cic. ¶ ſtracci, ſi chiamano i bozzoli, ec. della ſeta ſtracciati con pettini di ferro.

Stracco. *V.* ſtanco. ¶ per ſimil. *attritus*, *acciſus*. La Città era ſtracca, *res urbis acciſæ erant*. ¶ terreno ſtracco, *effœtus*. ¶ ſtracco diceſi delle carni degli animali morti, allorachè cominciano a putrefare.

Straccorrere, correr forte, e ſenza ritegno, *excurrere*.

Stracorrévole, *velociſſimus*, *præceps*.

Stracorſo, add. da ſtracorrere.

Stracotanza, tracotanza, *arrogantia*.

Stracotato, traſcurato, *negligens*.

Stracotto, più che cotto, *nimis coctus*.

Stracuranza, e ſtraccuranza, } traſcuraggine,
Stracurággine, e ſtraccuraggine, } *negligentia*, *in-*
Stracurataggine, e ſtraccurataggine, } *curia*, *indiligentia*, *pigritia*.

Stracurare, e ſtraccurare, traſcurare, *negligere*.

Stracurato, e ſtraccurato, traſcurato, *negligens*, *indiligens*, *deſes*.

Strada, *via*, *iter*. Strada maeſtra, ſtrade reale, *via publica*, *via militaris*, Cic. *via regia*, ff. Strada battuta, quella, ove di continuo paſſano molte genti, *via trita*, *tritum iter*, Cic. *via frequens*, Cat. ¶ eſſere, mettere, o ſimili per la buona ſtrada, o per la ſtrada, aſſolut. vale eſſere bene indrizzato, e indirizzar bene altrui in checchesſia, *rectam viam monſtrare*, *commonſtrare*. ¶ gettarſi alla ſtrada, e andare alla ſtrada, aſſaſſinare, rubar le ſtrade, *graſſari*. ¶ eſſere, uſcire, o ſimili fuor della buona ſtrada, o fuor di ſtrada, vale eſſer in errore, non camminare bene, *errare*, *decipi*, *falli*, *de recta via divertere*, *declinare*, *decedere*. ¶ eſſer fuor di ſtrada, intenderla male, *deſipere*, *declinare*, *inſanire*. ¶ e' ſi va per più ſtrade a Roma, detto prov. vale, ch' e' ſi può per più mezzi venire allo 'ntento ſuo, *non una eſt ratio id aſſequendi*.

Stradetta, } *ſemita*, *callis*, *trames*, *diverticu-*
Stradicciuola, } *lum*.

Stradiere, gabelliere, *publicanus*.

Stradiotto, ſoldato di Grecia, *miles Græcanicus*.

Stradone, *via major*.

Straduzza, *V.* ſtradetta.

Straſalciare, tralaſciar ſegando colla falce, *omittere inter meſſendum*. ¶ per metaf. camminare a gran paſſi, ste-

celeriter ambulare, *secare viam*, Virg. ¶ per simil. trascurare, *negligere*.

Strafalcione, errore per trascuraggine, *error*, *hallucinatio*.

Strafare, far più che non conviene, *plus aequo facere*.

Strafatto, add. da strafare.

Straffcare, strigare, stralasciare, *transigere*, *expedire*.

Strafficato, *expeditus*.

Strafizzéca, sorta d' erba, *herba pedicularis*.

Straforare, forar da una banda all' altra, *perforare*, *transadigere*, *transforare*, Sen.

Straformagione, trasformazione, *transformatio*, D. August.

Straformare, *transformare*.

Straformato, *transformatus*.

Straforo, foro fatto collo straforare, *foramen*. ¶ di straforo, avv. di nascosto, *clam*, *furtim*, *occulte*, *secreto*.

Strage, *strages*, *caedes*, *occisio*, *internecio*. Fare una grande strage, *stragem edere*, Cic. *dare*, Liv. *facere jugulationem magnam*, Hirt. *caedem maximam facere*, Hor.

Strágio, voce disusata, forse vale rifiuto a opero.

Stralciare, tagliare i tralci, *putare*, *colis enatas e sarmento tollere*, Cat. *pampinare*. ¶ per metaf. strigare, e dar fine, onde stralcio di negozio val fine, *expedire*, *transigere* ¶ per simil. dal proprio, *amputare*.

Strale, freccia, saetta, *sagitta*, *telum*.

Straletto, *parvum telum*.

Stralignamento, tralignamento, *V.*

Stralignare, tralignare, *degenerare*.

Stralignato, *degener*.

Stralucente, molto lucente, *perfulgens*.

Stralunamento, Red. t. 5. *oculorum contorsio*.

Stralunare, vale aprir gli occhi più che si può stravolgergli in qua, e 'n là, *oculos circumvolvere*, *distorquere*.

Stralunato, *distortus*, *strabus*, *strabo*.

Stramalvágio, molto malvagio, *nequissimus*, *improbissimus*.

Stramazzare, gettare impetuosamente a terra in maniera, che 'l gettato resti sbalordito, e quasi privo di sentimento, *prosternere*, *affligere*. ¶ in signif. neutr. cader senza sentimento a terra, *animo deficientem procumbere*.

Stramazzata, caduta, *lapsus*, *ruina*.

Stramazzato, *prostratus*.

Stramazzo, materasso, *culcita*.

Stramazzone, l' atto dello stramazzare, *casus*, *lapsus*, *ruina*, *prolapsus*. ¶ termine del giuoco della scherma, e vale colpo di spada dato di manrovescio da alto a basso.

Stramba, fune fatta d' erba, *funis sparteus*, Cat.

Strambasciare, trambasciare, *animo deficere*, *animo linqui*.

Strambellare, spiccar brandelli, *lacerare*, *laniare*, *dilaniare*, *discerpere*.

Strambellato, *discerptus*, *lacer*, *laceratus*, *laniatus*, *dilaniatus*.

Strambello, brano, o brandello, per lo più dicesi de' vestimenti laceri, *frustum*.

Strambo, stramba, *V.* ¶ per chi ha le gambe torte, *varus*, *valgus*.

Strambótto, } poesia, che si canta dagl' innamo-
Strambóttolo, } rati, e per lo più in ottava rima, *cantiuncula amatoria*.

Strame, ogni erba secca, che si dà in cibo, o si fa letto alle bestie, *stramen*.

Strameggiare, mangiar lo strame, *stramen depasci*.

Stramezzare, *V.* tramezzare.

Stramoggiare, sopprabbondare, propio della ricolta, *exuberare*.

Stramortire, tramortire, *deficere*, *animo concidere*, *linqui*.

Stramortito, *semianimis*, e *semianimus*.

Stranamente, stranissimamente, con istranezza, *duriter*, *aspere*, *dure*. ¶ per smisuratamente, *valde*, *maxime*, *mirifice*, *supra modum*, *mirum in modum*.

Stranarsi, allontanarsi, alienarsi, *recedere*. ¶ in signif. att. Usare stranezze, *aspere agere*, *injuriam facere*.

Stranaturare, far cangiar natura, *alicujus naturam immutare*.

Stranetto, dim. di strano.

Stranezza, maltrattamento, angheria, *contumelia*, *injuria*. ¶ per cosa straniera, *res externa*, ad Her.

Strangolare, *strangulare*, *gulam alicui laqueo frangere*, Sall. *laqueo intersmere aliquem*, *laqueo collum premere*, *gutture frangere*, Hor. *alicui fauces elidere*, Tac. *animam alicui intercludere*, *suffocare*.

Strangolato, *strangulatus*. ¶ dicesi della voce, del tuono, del canto, quando è tanto alto, che per la sua sottilità offende le orecchie, *acutior*.

Strangolatore, *strangulator*, Spart.

Strángolo, lo strangolare, *strangulatio*, *strangulatus*, *us*.

Strangosciare, trambasciare, *V.*

Strangosciato, *constrictus*.

Stranguglione, sorta di mal di gola, *tonsilla*, *acum*.

Strangúria, infermità, che fa orinare a gocciola a gocciola, *urinae difficultas*, Plin. *stranguria*, Cic. *stillicidium*, Cat. Questo è buono per la stranguria, *hoc facit ad difficultatem urinae*, *urinam discutit*, Plin.

Stranguriare, patir di stranguria, *stranguria laborare*.

Stranguriato, add. da stranguriare, *stranguriosus*. ¶ sust. che ha il male della stranguria, *stranguria laborans*.

Stranianza, cosa forestiera, *peregrinitas*, *novitas*.

Straniare, stranare, allontanare, alienare, *abalienare*, *avocare*, *avertere*.

Straniato, *avocatus*, *abalienatus*.

Straniere, e straniero, forestiero, *alienigena*, *externus*, *exterus*, *alienigenus*, *a*, *um*, *peregrinus*. ¶ per lontano, *alienus*. E' straniero da ogni scrupolo di dubitazione, *ab omni dubitatione alienus est*.

Stranio, alieno, stravagante, insusato, *alienus*, *insolitus*, *inusitatus*, *novus*.

Strano, stranissimo, non congiunto di parentela, nè d' amistade, *alienus*, *alienigena*, *extraneus*. ¶ per forestiero, straniero, *V.* ¶ per lo stesso, che stranio, *V.* per crucioso, brusco, arcigno, *saevus*, *asper*, *torvus*. Strano sembiante, *torvus aspectus*. ¶ per disdicevole, *V.* ¶ per avvido, di maniere scortesi, *durus*, *asper*, *rudis*, *inhumanus*. ¶ per alieno, allontanato, *alienus*. ¶ per pallido, o macilente, *macie deformis*, *squalidus*, *pallidus*.

Strano, avv. bruscamente, cruciosamente, *aspere*, *duriter*, *dure*.

Straordinariamente, con modo straordinario, *immodice*, *immoderate*.

Straordinario, *extraordinarius*, *mirificus*, *impolitus*, *inusitatus*.

Straordinario, sust. corriere fuor d' ordine, *tabellarius extra ordinem*.

Stra-

Strapagare, pagare oltre al convenevole, *plus aequo solvere*.
Strapparlare, parlar troppo, o in mala parte, biasimare, *obloqui*.
Strapazzare, *vexare*, *despectui habere*, *injuriosius tractare*.
Strapazzatamente, senza attenzione, *negligenter*, *incuriose*.
Strapazzatrice, *contemptrix*.
Strapazzo, scherno, strazio, *contumelia*. ¶ da strapazzo usato avv. per modo d'aggiunto a checchessia, vale cosa da servirsene senza rispetto, *ad omnem usum*.
Strapiantare, trapiantare, *transferre*.
Strapióvere, trabocchevolmente piovere, *vehementer*, o *urceatim pluere*, Petr.
Straportare, trasportare, *transferre*, *exportare*. ¶ per simil. commuovere, insuperbire, *superbiam excitare*.
Strapotente, di gran potenza, *praepotens*.
Strappare, levar via con violenza, *avellere*, *vellere*, *extorquere*, *extirpare*, *divellere*, *eximere*, *abstrahere*, *eripere*, *lacerare*. Strappar un orecchia coi denti, *auriculam mordicus auferre*, Cic. Strappare i peli dal corpo, *pilos corporis extirpare*, Mart. Chi gli domanda denari, gli strappa le viscere, *qui nummos ab illo petit*, *deripit*, o *solvit ipsi viscera*, Ovid.
Strappáta, *avulsio*. strappata dei peli, *pilorum evulsio*, Plin.
Strappato, *extortus*, *avulsus*.
Strapévole, *praeruptus*.
Strasapére, soprassapere, *V.*
Strasapúto, add. da strasapere.
Strascicare, *trahere*. Strascicare il corpo per terra, come le serpi, *serpere*, *proserpere*, *reptare*, *repere*.
Strascicato, *V.* strascinato.
Stráscico, l'atto dello strascicare, *tractus*, *us*. ¶ strascico del ventre, *reptatus*. ¶ per la parte deretana della veste, che si strascica per terra, *syrma*. Strascico di moto, *reliquia*, *residuum*, *reliquum*.
Strascinamento, *tractus*, *us*.
Strascinare, *trahere*, *raptare*.
Strascinato, *tractus*, *raptatus*.
Strascínio, strascinamento, *V.*
Strascíno, erpicatojo, *everriculum*, ¶ per una razza di beccajo vilissimo, e plebeo.
Strasecolarsi, *obstupescere*, *admiratione percelli*.
Strasentito, sentito vivamente, *valde perceptus*.
Strasformare, trasformare, *V.*
Strasordinário, *extraordinarius*.
Stratagemma, astuzia militare, *stratagema*, Front. Starò in casa, finchè m'abbia trovato uno stratagemma contro al mio nemico, *usque ero domi*, *donec excogitaro hosti malum*, Plaut.
Stratagliare, oltre modo tagliare, *praecidere*, *maxime*, *plurimum secare*, *caedere*.
Strato, solajo, *pavimentum*, *solum*. ¶ per letto, *cubile*, *stratum*.
Strattа, strappata, *avulsio*.
Stratto, sust. libretto, ove si nota checchessia per ordine d'alfabeto.
Stratto, add. negligente, *negligens*, *incuriosus*, *indiligens*, ¶ per originato, discendente, essere stratto, *originem ducere*, *trahere*. ¶ per separato, diviso, *separatus*, *divisus*, *secretus*. ¶ per inclinato, dedito, *V.*
Stravagante, stravagantissimo, fantastico, sformato, fuor del comune uso, *novus*, *insuetatus*, *absurdus*, *insolitus*, *abnormis*.
Stravagantemente, *nove*, *insuetate*, *absurde*.
Stravaganza, *novitas*.
Stravedére, vedere assai, *prospicere*. ¶ per isbagliare, ingannarsi, *hallucinari*.
Stravenàto, Red. t. 4. *qui e venis erupit*, *evasit*, *effluxit*.
Stravéro, verissimo, *verissimus*.
Stravízio, Crus. *V.* beccaficata, *V.* stravizzo.
Stravizzetto, *parvum convivium*.
Stravizzo, convito, *convivium*, *epula*.
Stravolère, volerne troppo, oltre al convenevole, *vehementer velle*, *plus aequo velle*.
Stravolgere, *detorquere*. ¶ per levare, tor via, *auferre*. ¶ per capolevare, *invertere*. Stravolgersi, *inverti*.
Stravolgimento, *inversio*. Stravolgimento di bocca, *oris distortio*, Cels.
Stravolto, *inversus*. ¶ per guasto, e corrotto, *depravatus*, *vitiatus*, *corruptus*, *perversus*.
Straziare, maltrattare, *male habere*, *inclementer*, *aspere tractare*, *vexare*. ¶ per beffare, burlare, schernire, *illudere*, *irridere*, *traducere*, *ridere*, *deridere*, *ludere aliquem*, Ter. *ludos aliquem facere*, Plaut. ¶ per mandar male, dissipare, *prodigere*, *profundere*, *consumere*, *perdere*, *dissipare*.
Strazleggiare, beffare, *ludibrio habere*, Ter. *ludificari*, *deludificari*, Cic.
Straziévole, schernevole, *contumeliosus*.
Strázio, scempio, *cruciatus*, *supplicium*. ¶ per istrage, *strages*. ¶ per ischerno, *ludibrium*, *contumelia*, *irrisio*, *irrisus*.
,, Straziosamente, con istrazio, *contumeliose*, *injuriose*.
Strebbiare, e stribbiare, stropicciare, pulire, ed è proprio quello, che si fanno le donne in lisciandosi, *perpolire*, *fricare*. ¶ neutr. pass. *se perpolire*.
Strebbiato, e stribbiato, *perpolitus*.
Strebbiatrice, e stribbiatrice, *quae perpolit*.
Strefolarsi, disfarsi in trefoli, *in funiculos dissolvi*.
Strega, *saga*, *venefica*. ¶ darsi alle streghe, quasi disperarsi, *impatientia manus dare*, *excruciari*, *angi*.
Stregare, *V.* ammaliare, affatturare.
Stregato, *fascinatus*.
Stregheria, malía, *veneficium*, *fascinatio*.
Stregghia, strumento di ferro dentato, col quale si fregano, e ripuliscono i cavalli, e animali simili, *strigilis*.
Stregghiare, strigliare, ripulir colla stregghia, *strigili defricare*.
Stregghiato, *strigili defricatus*.
Stregghiatura, *fricatio*, *frictus*. ¶ avere, o dare una buona stregghiatura, vale avere, o dare un buon rabbuffo, *increpari*, *graviter reprehendi*, *objurgari*, o *objurgare*, *graviter reprehendere*, *graviter increpare*, Plin. *castigare vehementissime*, Petr. *graviter dicere in aliquem*, Ter. *verberationem dare*, Cic.
Stregona, *V.* strega.
Stregone, *veneficus*.
Stregoneccio,) *veneficium*, *fascinatio*, *fascinum*,
Stregonería,) *incantamentum*.
Stregua, dicesi di quella rata, che tocca altrui nel pagar la cena, desinare, o simili, *symbola*, *rata pars*.
Stremare, scemare, *imminuere*, *minuere*, *diminuere*, *extenuare*.
Stremato, *imminutus*, *extenuatus*.
Stremità, stremitáde, stremitáte, *extremitas*, *finis*, *ora*. ¶ per mancamento d'avere, estremo bisogno, *ino-*

inopia, necessitas, egestas, penuria, indigentia.

Stremo, sust. stremità, *V.*

Stremo, add. ultimo, *extremus, ultimus, postremus*. Stremo argomento di loica, *subtilis, acutus*. ¶ per miserissimo, infelicissimo, *miserrimus*. ¶ per gretto, tapino, *sordidus, avarus, triparcus*. ¶ per privo, manchevole, *cassus, orbus*. ¶ strema unzione, dicesi uno de' sette Sagramenti della Chiesa, *extrema unctio*, T. Eccl.

Strenna, mancia, *strena*.

Strenuamente, valorosamente, *strenue, naviter*.

Strénuo, valoroso, *strenuus*.

Strépere, fare strepito, *strepere*.

Strepidire,) riempier di strepito, *strepitu imple-*
Strepire,) *re*.

Strepitante, *perstrepens*.

Strepitare, fare strepito, *strepere, perstrepere, constrepere, fremere, concrepare, strepitum*, o *fremitum edere*, *stridorem*, o *murmur edere*, Plin. Ovid. ¶ strepitare di checchessia, farne romore, parlarne altamente, *ingentes tumultus facere*. Tu strepiti d'una leggerissima cosa, *in re levi ingentem tumultum facis, agis tragedias in nugis*, Plant.

Strèpito, romore, *strepitus*. V' ha dello strepito da per tutto, *personant omnia tumultu*, Liv. Io non amo lo strepito, *turbas non amo*, Ter.

Strepitosamente, *magno strepitu*.

Strepitoso, *strepens, perstrepens*.

Stretta, strignimento, *frequentia, astrictio, pressura*. ¶ per oppressione, *oppressio*. ¶ per iscarsità, penuria, carestia, *V.* ¶ essere alle strette, si dice del trattare strettamente insieme per conchiudere qualche negozio, o dell'essere in sul conchiuderlo, *deliberare, consultare*.

Strettamente, strettissimamente, *arcte, anguste*. ¶ per iscarsamente, parcamente, *presse, parce, parciter, strictim*. ¶ per con affetto, caldamente, *vehementer, impense, etiam atque etiam*.

Strettezza, *angustia*. ¶ per parsimonia, scarsità, *V.* ¶ strettezza di cuore, vale ansietà, passione, *anxietas, sollicitudo*. ¶ strettezza di petto, *spirandi*, o *respirandi difficultas*.

Stretto, strettissimo, *strictus, astrictus, constrictus, pressus, compressus, clausus*. ¶ per angusto, *angustus, arctus*. per intrinseco, *V.* ¶ per segreto, *V.* ¶ per riservato, ritenuto, *cautus*. ¶ per manchevole, *parcus*. ¶ per abbietto, tapino, *sordidus, humilis, illiberalis, avarus*. Stretto d'animo, *parvi, & angusti animi*. ¶ per estremo, *extremus, ultimus*. ¶ per preciso, *V.* ¶ tenere stretto, strigner colle mani una cosa in guisa, ch'ella non possa scappare, *arcte detinere*. ¶ aggiunto di parente, vale propinquo, *proximior, necessarius*.

Stretto, sust. luogo angusto, di poca larghezza, *angustia, fauces*. Stretto di mare, *fretum*. ¶ per lo stretto de' lor nimici, cioè per mezzo, *per medios*. ¶ per difficultà, *difficultas, discrimen, angustia*.

Stretto, avv. sforzatamente, *per vim*. Mettavisi a stretto una caviglia, *talea vehementer arctetur*, Pall.

Strettója, fascia, o altra legatura per uso da strignere, *vinculum*.

Strettoino, piccolo strettojo, *parvum torcular*.

Strettojo, strumento per uso di premere checchessia, *torculum, torcular, prælum, torculus*. ¶ per istretta fasciatura, *arcta ligatura*.

Strettuále, distrettuale, *conterminus*.

Strettúra, strignimento, *constrictio*, Macr. *astrictio*. ¶ per istrettezza di luogo, *angustia*.

Stribiatsi, Crusca, *V.* barbiere, e vale pulitsi, *se perpolire, expolire*.

Stribuire, distribuire, *distribuere, tribuere*.

Stribuito, *distributus*.

Stribuzione, *distributio*.

Stridente, *stridens*.

Strídere, *stridere, strepitum, clamorem edere*.

Stridévole, *stridulus*.

Stridire, stridere, *stridere*. ¶ per risonare: la rena a che stridisce, *quæ stridorem facit*, Vitr.

Strido, nel num. del più, stridi, e strida, *stridor*.

Stridòre, *stridor*.

Strídulo, *stridulus*.

Strigare, sviluppare, *extricare, explicare*. ¶ per metaf. *expedire, extricare, educere, exolvere, dissolvere*.

Strignente, che strigne, *stringens, adstringens, cogens*.

Strignere, stringere, *adstringere, stringere, constringere*. ¶ strignersi, accostarsi, *V.* ¶ per costrignere, violentare, sforzare, *astringere, urgere, cogere*. Tanto l'affezion del figliuolo lo strinse, *cum adeo tetigit, commovit filii amor, adeo animum ejus effodit*. Stretto dalla gotta, *podagræ doloribus cruciatus*. ¶ per serrare, assediare, *concludere, obsidere*. Strignere una Città, *obsessam urbem tenere*, Cic. ¶ per unire, raccogliere insieme, *colligere, cogere*. ¶ strignersi, usar parcità, *parce vivere*. strignere per diminuire, scemare, *imminuere, diminuere*. ¶ strignere il sangue, stagnare il sangue, *sistere*. ¶ strignere i cintolini, detto prov. alla quale strignevano i cintolini, cioè premeva il negozio, *cui res maxime cordi, o cura erat*.

Strignimento,) *constrictio*. ¶ strignitura, per con-
Strignitúra,) giuntura, *junctura*.

Strillare, stridere, *V.*

Strillo, *stridor*.

Strimpellare, sonar così a mal modo, *pulsare*.

Stringa, pezzo di nastro, o striscia stretta di cuojo, *ligula*, Caris. *lorum, ligamen*.

Stringájo, chi fa stringhe, *ligularum opifex*.

Stringare, scrivere stringato, breve, *presse scribere*.

Stringato, breve nel parlare, e nello scrivere, *pressus, brevis*.

Stríngere, *V.* strignere.

Stringhetta, picciola stringa, *ligula*, Caris. *ligamen*.

Stringa, *V.* stretta.

Strinto, stretto, *strictus*.

Strióne, *V.* istrione.

Strippare, in modo basso, mangiare assai, *lurcari, belluari, se cibo ingurgitare*.

Striscetta, *fasciola*.

Striscia, *fascia*. ¶ per serpe, *anguis, coluber*. ¶ per orma, che rimane in terra dallo strisciare, *vestigium*.

Strisciare, camminare con impeto stropicciando, e fregando il terreno, come fa la serpe, *serpere, reptare, repere, proserpere*. ¶ per metaf. strisciar il brando, *rotare, impellere*. L'artiglieria strisciava tutti i loro ripari, *radere*.

Stritolábile, *friabilis*.

Stritolamento, Red. Oss. intorno alle goc. *attritus, us*.

Stritolare, spezzar minutamente, *deterere, comminuere, atterere, friare*.

Stri-

Stritolato, *detritus*, *frlatus*.

Strofa, o strofe, stanza di canzone, *strophe*, V. G.

Strofinaccio, e strofinacciolo, tanto capecchio, o stoppa, o cencio, che molle si possa tenere in mano per istropicciare, o strofinar le stoviglie, *peniculum*, o *peniculus*,

Strofinamento, *frictio*, *frictus*, *us*.

Strofinare, fregare, *fricare*, *defricare*.

Strofinato, *frictus*.

Strofinio, lo strofinare, ma denota frequentazione, *frictio*, *frictus*.

Strolagare, e strologare, astrologare, *divinare*. ¶ per metaf. star pensoso, star sopra pensiero, *meditari*, *animo agitare*, *cogitabundum incedere*.

Strolagato, e strologato, add. da suoi verbi.

Stròlago, e strologo, *astrologus*.

Strologìa, astrologia, *V.*

Strombazzare, pubblicare a suon di tromba, *per praeconem evulgare*. ¶ figur. *praedicare*.

Strombazzata, *clangor*, *sonitus tubarum*.

Strombettare, suonar la tromba, e strombazzare, *tuba canere*, e *per praeconem evulgare*.

Strombettata,) *clangor*, *tuba sonus*, *buccina cantus*,
Strombettio,) Cic. *tuba sonitus*, ad Her. ¶ strombettata per simil. scalpore, romore, *strepitus*, *fragor*.

Stroncare, *truncare*, *obtruncare*, *secare*, *discindere*.

Stronomìa, astronomia, *V.*

Stronzo, e stronzolo, pezzo di sterco sodo, *stercus durum*.

Stronzoletto, Red. t. 5. dim. di stronzolo.

Stropicciare, strofinare, fregar con mano, *fricare*, *defricare*, *tergere*. ¶ per metaf. stropicciare con molti sermoni, *obterere*, *longius detinere*, *longis sermonibus immorari*, stropicciarsi con alcuno, *cum aliquo rem habere*, Ter.

Stropicciagione,) *frictio*, *frictus*, *us*, *fricatio*,
Stropicciamento,) *fricatus*.

Stropicciato, *frictus*, *fricatus*.

Stropicciatùra, *V.* stropicciamento.

Stropiccio, lo stropicciare, ed è frequentativo, *fricatio multiplex*. ¶ per romore, *strepitus*, *fragor*. ¶ per metaf travaglio, affanno, danno, *jactura*, *infortunium*, *damnum*, *labor*.

Stròpiccione, picchiapetto, bacchettone, *religioni superstitiose addictus*, *pietatis simulator*.

Stroppiamento, stroppiare, stroppiato, stroppiatura, stroppio, *V.* storpiamento, ec.

Stròscio, la riga, che fa l'acqua in terra correndo, *fluxus*. ¶ per simil. stroscio di lagrime, *imber*.

Strosciare, quel romoreggiare, che fa l'acqua in cadendo, *murmurare*. ¶ per cadere, e dicesi pur dell' acqua, *fluere*, *cadere*.

Stroppiatamente, Segn. Crist. *depravate*, *corrupte*.

Stròscia, strepito dell' acqua in cadendo, *murmur*. ¶ pel colpo del cadimento, ruina, caduta di chicchessia, *ictus*, *casus*, *ruina*, *lapsus*.

Strozza, canna della gola, *jugulum*, *guttur*. ¶ strozze, Voc. del Dis. sperie di scarpelletti per rinettare metalli.

Strozzare, strangolare, *V.*

Strozzato, *V.* strangolato.

Strozzatojo, *strangulans*, *suffocans*. ¶ susine strozzatoje, certe susine di sapore acerbo, e aspro. ¶ vaso col collo strozzatojo, *vas angusti colli*, *oris autem ampli*.

Strozzatúra, lo strozzare, *jugulatio*. ¶ per quel ristrignimento, ch'hanno i vasi nel collo, *colli angustia*.

Strozzière, quegli, che custodisce, e concia gli uccelli di rapina, che servono per la caccia, *accipitrum custos*.

Strozzúle, strozza, *jugulum*.

Struffo, e strúffolo, battuffolo, *congeries rerum confusa*.

Strùggere, liquefare, *dissolvere*, *liquare*, *liquefacere*. struggersi per metaf. *ardere*, *confici*, *emori*, *deperire*, *tabescere*, struggersi per la lontananza d'uno, *desiderio alicujus tabescere*, Cic. mi struggo, come il sale nell' acqua, *cor guttatim tabescit*, *quasi in aquam salem indideris*. Plaut. ¶ struggere metaf. in att. *tabefacere*. ¶ per distruggere, *V.*

Struggimento, consumamento, *consumptio*, *destructio*. ¶ per rovina, disfacimento, *clades*, *exitium*. ¶ per quella passione, che si sente nell'aspettare, e stare a disagio, *taedium*, *molestia*. ¶ per un certo intenso disiderio, *desiderium*, *amor*, *cupiditas*.

Struggitore, *destructor*, Tert. *eversor*.

Struire, instruire, *V.*

Struito, *instructus*.

Struma, Red. t. 6. scrofola, *V.*

Strumentàccio, Bronz. c. con. le campane, *vile instrumentum*.

Strumentále, che tien luogo di strumento, *organicus*, T. Filos.

Strumentalmente, con virtù strumentale *instrumentaliter*, T. delle scuole.

Strumentìno, Red. t. 5. dim. di strumento.

Strumento, stromento, stormento, e sturmento, *instrumentum*. ¶ strumento, liuto, gravecembalo, trombone, ec. della musica, *organum*, *instrumentum musicum*. ¶ per contratto, instrumento, e simile scrittura pubblica, *instrumentum*, *chirographa*, *tabula*.

Strupare, o stuprare, *V.*

Strupo, *V.* stupro.

Strutto, *liquefactus*, *solutus*. ¶ per distrutto, *V.*

Strutto, sust. lardo, *laridum*.

Struttúra, fabbrica, *structura*.

Struzione, distruzione, *V.*

Strúzzolo, e struzzo, sorta d' uccello, *struthiocamelus*.

Stuccare, riturar con istucco, *obturare*. dicesi anche dell'indurre i cibi nojosa sazietà, *nauseam parere*. senza aspettare il ripentere, o stuccare del figliuolo, *satietas*.

Stuccato, add. da stuccare.

Stuccatore, Voc. del Dis. che lavora di stucchi, *qui albarium opus facit*.

Stucchevolare, Red. t. 4. *obtundere*, *molestum esse*.

Stucchèvole, stucchevolissimo, rincrescevole, *molestus*, *gravis*, *odiosus*

Stucchevolezza, *molestia*, *taedium*, *fastidium*.

Stucchevolmente, *moleste*.

Stucco, sust. composto di diverse materie tegnenti per uso d'appiccare insieme, e turar le fessure, stucco di calcina, e marmo, *marmoratum*, Plin. *albarium opus*, Vitr.

Stucco, add. infastidito, sazio, *satur*, *lassus*, *taedio affectus*.

Studente,)
Studiante,) *qui dat operam literis.*

Studiamento, studio, *V.*

Studiare, dare opera alle scienze, *studere*, *studio literarum operam dare*, *vacare*, *studium*, & *operam alicui rei impertire*, *literas discere*, *in studio literarum*

ver-

versare, *ad aliquam scientiam operam suam conferre*, *in aliqua scientia*, *in aliquo studio operam ponere*, *collocare*, *ad aliquam scientiam studium suum adhibere*, *adjungere*, Cic. Ter. *animum ad scientias adjicere*, *inducere*, *dare se ad scientias*, o *scientiis*, Cic. *operam studio literarum*, o *curam studiis accommodare*, Quint. *ad studia se conferre*, Suet. studiar poco, *studia leviter attingere*, Suet. studiar sotto qualcuno, *aliquem audire*, *aliquo uti magistro*, & *doctore*, *dare operam alicui*, Cic. studiar molto, *in scientias*, o *ad scientias incumbere*, Cic. § generalmente per attendere a qualunque altra cosa, *studere*, *ad aliquid animum*, o *mentem appellere*, *adjungere*, *applicare*, *admovere se ad aliquid*, *animum alicui rei attendere*, o *attendere alicui rei*, Cic. Ter. *intendere animum alicui rei*, Hor. *ad rem*, Liv. studiare la lingua greca con tutto lo spirito, *admovere acumen chartis graecis*, Hor. studiar la legge, *operam dare Juri*, Cic. *attendere Juri*, Suet. § neutr. pass. benchè talora senza le particelle, *mi*, *ti*, *si*, ec. affaticarsi, industriarsi, *studere*, *laborare*, *quaerere*, *conari*, *curare*. § studiare, affrettare, sollecitare, avacciare, *V.* che pur s'adopera in tal sent. anche nel neutr. pass. § per lavorare, *colere*, *excolere*, studiare il campo, *colere agrum*.

Studiato, add. da studiare.

Studiatore, *studiosus*.

Studievolmente, studiosamente, *V.*

Stúdio, *studium*, *literarum studia*, uomo senza studio, *litterarum plane rudis*, *nullis literis vir*, *rudis artium homo*, Cic. amar lo studio, *teneri studiis*. lo studio non si apprezza, *jacent studia literarum*, Cic. darsi allo studio, *V.* darsi, applicare, studiare, § per diligenza, industria, *studium*, *diligentia*, *industria*, *cura*, *sedula opera*, *solertia*. § per iscuola, e luogo, dove si studia, *gymnasium*, *museum*.

Studiólo, piccolo stipo, *scrinium*, *armariolum*.

Studiosamente, studiosissimamente, a studio, a bella posta, *consulto*, *de industria*, *dedita opera*. § per diligentemente, *diligenter*, *sedulo*, *solerter*. § per ispacciatamente, *celeriter*.

Studioso, studiosissimo, *studiosus doctrinarum*, Pli. Jun. *studiis literisque deditus*, Cic. § per diligente, *diligens*, *studiosus*, *solers*. § per sollecito, frettoloso, *celer*, *velox*, *citus*.

Stufa, stanza riscaldata da fuoco, che si fa sotto, o da lato, *hypocaustum*, *vaporarium*, *laconicum*, *sudatorium*, *caldarium*. § per bagno, *balneum*, *balineum*. § per fornello da stillare, *hypocaustum*.

Stufajuólo, il maestro della stufa, *balneator*.

Stufare, usar l'arte dello stufajuolo, *balneatoris munere fungi*, *artem exercere*. § figur. per venire a fastidio, *tadio*, *fastidio*, *nauseae esse*.

Stufato, add. da stufare. § sust. per sorta di cuocitura di vivanda.

Stufetta, *balneolum*.

Stuoja, tessuto di giunchi, o dell' erba sala, o di canne stesse, *storea*, *matta*, *teges*, *etia*.

Stoltízia, } stoltezza, *V.*
Stultísa, }

Stúmia, schiuma, *V.* § stumia di ribaldo, *furcifer*.

Stumiare, schiumare, *V.*

Studja, Voc. del Dis. spezie di coperta, tessuta o di giunchi, o dell' erba sala, o di canne palustri, *storea*.

Studlo, moltitudine, ed è proprio di gente armata, *exercitus*, *agmen*, *copia*. § per simil. *agmen*, *multitudo*, *vis*.

Stupefare, *stupefacere*. § stupefarsi, *obstupescere*, *stupefieri*. § per intormentire, privar di sentimento, *stupefacere*.

Stupefatto, *attonitus*, *perculsus*.

Stupefazione, stupidezza, *stupiditas*, *stupor*.

Stupendo, stupendissimo, *mirificus*, *mirabilis*, *admirabilis*, *stupendus*, *mirus*.

Stupidezza, *stupiditas*, *stupor*, *tarditas*.

Stupidire, stupire, *obstupescere*, *percelli*, *stupefieri*. § per divenire stupido, *hebescere*.

Stupidito, *obstupescens*.

Stúpido, stupidissimo, *attonitus*, *stupidus*.

Stupire, *obstupescere*, *stupefieri*, *demirari*.

Stupore, *stupor*, *stupiditas*. § per intormentimento, *stupor*, *torpor*.

Stuprare, *devirginare*, *depudicare virginem*, Petr. *vitium addere pudicitiae*, Ter. *vitiare*, *stuprare virginem*, *pellere pudicitiam virginis*, Plaut. *virginitatem eripere*, Virg. *adimere*, Cic. *eripere*, *imminuere pudicitiam virgini*, Ter.

Stupratore, *stuprator*, *pudicitiae corruptor*, Ter. *corruptela mulierum*, Cic. *corporis corruptor*.

Stupro, *stuprum*.

Sturare, aprire, *reserare*, *recludere*.

Sturato, *reseratus*, *reclusus*.

,, Sturbanza, sturbo, *V.*

Sturbare, interrompere, impedire, *perturbare*, *impedire*, *detorquere*, *avertere*, *avocare*.

Sturbatore, *perturbator*.

Sturbo, distorbo, *molestia*, *cura*, *impedimentum*, *perturbatio*.

Sturmento, *V.* strumento.

,, Sturare, *V.* attutare.

Stózio, cavolino salvatico, *brassica agrestis*.

Stuzzicadenti, fuscello, o simile, con che si cava il cibo rimaso fra' denti, *dentiscalpium*.

Stuzzicare, frugacchiar leggiermente con alcuna cosa appuntata, *leviter tangere*, *scalpere*. si usa anche nel neutr. pass. § per toccarsi, soffregarsi insieme, *atterari*, *affricari*. § per istimolare, persuadere, *V.* § non è bene stuzzicare, quando e' fuma il naso dell' orso, e vale che non bisogna irritare, chi è adirato, e può più di te, *fumantem nasum ne tu tentaveris ursi*, Marz. stuzzicare il can, che dorme, vale lo stesso.

Stuzzicato, *irritatus*, *exstimulatus*.

Stuzzicatójo, strumento appuntato da stuzzicare, *stimulus*.

Stuzzicatore, *stimulans*.

Stuzzicorecchi, strumento da nettar gli orecchi, *auriscalpium*.

S U

Su, avv. che gli antichi dissero anche sue, sopra, *super*, *supra*. per ad alto, alla parte superiore, *sursum*, *pars superior*, o *superna domus*. § su colla particella per, su per gli rami, *super*. § su colle altre preposizioni, *super*, *superius*. § levar su, e levarsi su, surgere, rizzarsi, *V.* § venir su, per surgere, rilevarsi, innalzarsi a onore, e riputazione, *inclarescere*, *increscere*, *surgere*. § venir su, per crescere, *V.*

Su,

Su, prep. val sopra, *super*. ¶ in vece di allato, vicino, circa, *prope*, *penes*, *juxta*, *secundum*, *secus*, *sub*, *ad*.

Su, particella adortativa, *age*, *agedum*. nel plurale, *agite*, *agite dum*, *eja*, *eja vero agite*.

Suadévole, } persuadevole, *V.*
Suado, }

Svagamento, distrazione, *evagatio*.

Svagare, interrompere, distorre, *avertere*, *avocare*, *abrumpere*. ¶ svagarsi, non s'applicar di continuo a checchessia, ma divertirsi in altre operazioni, o pensieri, *vagari*, *avocare animum*, *remittere*, *recreare animum*.

Svagato, *distractus*, *evagatus*.

Svaligiare, cavar della valigia, *e bulga educere*. ¶ per lo spogliare altrui violentemente delle cose proprie, *expilare*, *expeculiare*, Plant. *depeculari*, Cic. *spoliare*, *expoliare*.

Svaligiato, *expilatus*, *spoliatus*.

Svaliato, voce disusata, e forse vala strebbiato, rimbellito, *fucatus*.

Svalorire, perder il valore, *debilitari*.

Svampare, per l'ardore, *extingui*.

Svanimento, lo svanire, *exhalatio*.

Svanire, l'esalare di quelle cose, che si risolvono insensibilmente, *evanescere*, *evanidum fieri*. ¶ metaf. dissero gli antichi per abbassarsi, e quasi annichilarsi, *exinanire se*.

Svantággio, *incommodum*, *deterior*, o *iniqua conditio*, *damnum*, *detrimentum*.

Svantaggioso, *inopportunus*, *incommodus*, *adversus*, *iniquus*, *deterior*.

Svaporamento, *evaporatio*.

Svaporare, *exhalare*, *ructare*, Pall. *vaporare*, Pli. *ejectare vaporem*, Stat. ¶ in signif. neutr. uscir fuora i vapori, *evaporare*.

Svaporato, *evaporatus*, *exhalatus*.

Svariamento, farneticamento, *phrenesis*. ¶ per diversità, varietà, *V.*

,, Svarianza, varietà, *varietas*.

Svariare, non istar fermo in un proposito, *instabilem esse*, *evagari*. ¶ per variare, *discrepare*, *differtire*.

Svariatamente, con varietà, *varie*, *diverse*.

Svariato, *varius*, *diversus*. Mantello svariato, *multicolor*, *versicolor*, *multicolorus*, *a*, *um*, Apul.

Svário, *discrimen*, *discrepantia*.

Svarione, detto spropositato, *hallucinatio*, *absurditas*, *ineptiæ*, *monstrum*.

Suasione, il persuadere, *suasio*.

Suasivo, persuasivo, *suasorius*.

Subálbido, sottobianco, *subalbidus*, *subalbicans*.

Subalternante, } non principale, termini scolastici, *subjectus*, *secundarius*.
Subalternativo, }
Subalterno, }

Súbbia, scarpello da pietra di punta quadra, *scalprum*.

Subbiare, lavorar di subbia, *scalprum exercere*.

Subbietto, sust. suggetto, sost. *V.*

Subbietto, add. suggetto add. *V.*

Subbiezione, suggezione, *V.*

Subbillare, persuadere, *instigare*, *excitare*, *persuadere*.

Subbilioso, Red. c. 6. *iracundus*.

Súbbio, legno rotondo, sopra 'l quale i tessitori avvolgon la tela ordita, *jugum*.

Subbissamento, *excidium*.

Subbissare, precipitosamente rovinare, sprofondare, *evertere*, *subvertere*, *demoliri*, *prosternere*, *dejicere*, *V.* nabissare. ¶ In signif. neutr. rovinare, sprofondare, *everti*, *dirui*, *absorberi*.

Subbisso, gran rovina, *eversio*, *excidium*. ¶ per gran maraviglia. son tante, ch'un subbisso, *tot sunt*, *ut maxime mirandum sit*, *&c.*

Subentrare, *succedere*.

Subentramento, Crus. *V.* vicenda, *vices*.

Subillamento, *V.* sobillamento.

Subillare, *V.* sobillare.

Subitamente, subitissimamente, *subito*, *continuo*, *statim*, *illico*, *extemplo*, *confestim*, *e vestigio*, *nulla interjecta*, o *interposita mora*, *repente*, *repentino*.

Subitanamente, *V.* subitamente.

Subitáneo, e subitáno, *repentinus*, *subitus*, *subitaneus*.

Subitatore, soldato fatto all'improvviso, *subitarius miles*, Liv.

Subitezza, *celeritas*, *inconsiderantia*.

Súbito, add. *subitus*, *velox*, *repentinus*, *subitaneus*. ¶ per quel, che tosto s'adira, *præceps*, *iracundus*, *celer irasci*.

Súbito, avv. *V.* subitamente.

Subitosamente, all'improvviso, *subito*, *repente*.

Sublimamento, sublimazione, *V.*

Sublimare, *extollere*, *evehere*. Sublimare a dignità qualcuno, *tollere aliquem*, *tollere honoribus aliquem*, Hor. *provehere ad honores*, Plin. Jun. *evehere*, *efferre*. Si ricordino a qual fortuna, e a qual grandezza e'gli aveva sublimati, *meminerint*, *quam in fortunam*, *quamque in amplitudinem deduxisset*, Cæs. ¶ vale anche il raffinare per distillazione, *sublimare*, T. chimico.

Sublimato, *vectus*.

Sublimazione, *exaltatio*, Tert. per termine di distillazione, e vale raffinamento, *sublimatio*.

Sublime, sublimissimo, *sublimis*, *excelsus*.

Sublimemente, *excellenter*, *alte*, *sublimiter*.

Sublimità, sublimitade, sublimitate, *sublimitas*.

Subordinare, *subjicere*.

Subordinato, *subjectus*, *subditus*.

Subordinazione, *ordo rei alteri subjectæ*.

Subornare, imbecherare, istruir di nascosto, *subornare*, *imponere*.

Subornato, *subornatus*.

,, Subúglio, confusione, *susurrus*, *confusio*.

Succedáneo, dicesi da' Medici di erbe, droghe, o simili da mettersi ne' medicamenti in vece di altra di ugual virtù, che non si truovi, o non si abbia pronta, *succedaneus*.

Succedente, *succedens*.

Succédere, *succedere alicui*, *in alicujus vicem succedere*, Pli. *succedere vicarium muneri alicujus*, *&* *suscipere partes ejus*, Cic. ¶ per seguire, e venir dopo, *succedere*, *subsequi*, *excipere*. ¶ per ereditare, *in bona alicujus venire*, *succedere*. Liv. ¶ succedere assolutamente per avvenire, *contingere*, *accidere*. Succeder bene, *succedere*, *prospere cedere*, *evenire*, *sub manus succedere*, Cic. Liv. Ter. Plaut.

Succedévole, succedente, *subsequens*, *succedens*.

Succedevolmente, successivamente, *V.*

Succedimento, *eventus*, *exitus*, *successus*.

Succeditore, *successor*.

Succeditrice, *quæ succedit*.

Succeduto, add. da succedere, talora in forza di sust. *eventus*.

Succenerino, succenericcio, *V.*

Suc-

Successione, *successio*. ¶ per successo, *eventus*.
Successivamente, *deinceps*, *consequenter*, *per vices*, o *vicibus*.
Successivo, *subsequens*, *consequens*, *successivus*, Lat. *continuus*, *continuatus*.
Successo, sust. *eventus*, *successus*, *exitus*. Quell' affare ha avuto un ottimo successo, *negotium illud sub manus successit*, Plaut. *successit ex sententia*.
Successo, add. da succedere.
Successore, *successor*.
Succhiamento, succiamento, *V*.
Succhiare, bucare col succhiello, *terebrare*. ¶ per succhiare, *V*.
Succhiellinajo, colui, che fa, o vende i succhielli, *terebrarum faber*, o *venditor*.
Succhiellinare, *terebrare*.
Succhiellino, } *parva terebra*.
Succhiello, }
Súcchio, strumento di ferro da bucare fatto a vite, *terebra*.
Súcchio, sugo umore; ed è proprio delle piante, *succus*. ¶ essere in succhio, dicesi degli alberi, quando l'umore viene alla corteccia, e rendela agevole all' essere staccata dal legno, *tumere*, *turgere*. ¶ essere in succhio, esser in concupiscenza, *libidine*, *cupiditate constringi*, *teneri*, *ardere*.
Succiamento, *suctus*, *us*.
Succiante, *sugens*, *exsugens*.
Succiare, *sugere*, *exsugere*. ¶ per quel tirar, che si fa del fiato a se ristringendosi, quando o per colpo, o per altro si sente grave dolore, *ingemiscere*. ¶ succiare, e succiarsi checchessia, dicesi per simil. dell' appoggiarsene l'utile, e l'avvantaggio, *exhaurire sibi*, *devorare*. Succiarsi lo stato, *regnum emungere*, *argentum corradere*, *divitias omnes a regno exprimere*. ¶ succiar checchessia, soggiacere, sopportarlo, benchè contro a voglia, *ferre*, *tolerare*, *agre*, *invite*.
Succídere, tagliare dalla parte di sotto, *succidere*, *subsecare*.
Succígnere, legar sotto la cintura i vestimenti lunghi per tenergli alti da terra, *succingere*.
Succintamente, con brevità, *breviter*, *strictim*, *cursimque*. dirò succintamente, *brevi*, *paucis verbis complectar*, Cic.
Succinto, *succinctus*. ¶ per corto, *succinctus*, *adductus*, *brevis*. ¶ succinto, del parlare, e dello scriver breve, e compendioso, *brevis*, *non prolixus*, *compendiarius*.
Súccio, il succiare, sorso, *suctus*. ¶ per quel sangue, che viene in pelle, e rosseggia a guisa di rosa, tiratovi da bacio, o simile, *vestigium suctus*. ¶ in un succio, in un attimo, *V*.
Sùcciola, castagna cotta nell' acqua colla sua scorza, *castanea elixa*.
Succiso, add. da succidere, *succisus*.
Succlávie, Red. t. 7. nome di vene, *vena subclavia*, T. Anatom.
Súcido, e sùdicio, sporco, imbrattato, *succidus*, *sordidus*, *sadus*, *immundus*, *inquinatus*. ¶ sudice mazzare, e simili, vale forti, sode, e senza riguardo, e discrezione, *immanes*, *gravissimi ictus*.
Sucidúme, e sudiciume, sporcizia, lordura, *sordes*, *immunditiei*.
Sucitare, e suscitare, *suscitare*.
Suco, sugo, *V*.
Sudacchiare, *parumper sudare*.

Sudámini, Red. t. 6. pellicelli, o piccolissimi tumoretti, che nascono nella cute, *pustula*.
Sudare, *sudare*, *sudorem emittere*. Sudar di fatica, *exsudare laborem*, Liv. di timore, *madere metu*, Plaut. fatti coprire, beato te, se suderai, *jube sis, te operiri*, *beatus eris*, *si sudaveris*, Plaut. far sudare, muover il sudore, *sudorem elicere*, Cels. *movere*, *ciere*, *evocare*, *prastare*, *facere*, Plin. impedir di sudare, o il sudore, *sudorem reprimere*, *sudores coercere*, *inhibere*, Plin. far sudar senza aver caldo, dar da fare, travagliarlo, *negotium alicui exhibere*, *molestiam exhibere*, *facessere*, Cic. Plaut. *duras alicui dare*, Ter. ¶ di qualunque cosa, che mandi fuora umore, *sudare*, *exsudare*.
Sudário, sciugatojo, *sudarium*. ¶ per quel panno, nel quale restò effigiata l'immagine di Cristo, *Sindon*. Questa voce sudario, oggi è solamente rimasa a quello per reverenza.
Sudáto, *sudore madefactus*, Petr.
Sudatório, sust. Bronz. c. della galea, *sudatorium*.
Sudatório, Red. t. 6. *sudatorius*, Plaut.
Suddetto, sopraddetto, *ante*, *modo dictus*.
Suddiácono, Red. etimol. *subdiaconus*, V. E.
Suddito, *subjectus*, *a*, *um*, *subditus*, *a*, *um*. i sudditi, *subdita gentes*.
Suddivídere, divider di nuovo in più parti quello, ch' era già diviso, *rursus dividere*, *subdividere*, Tert.
Súdduplo, termine di proporzione, *subduplus*, *a*, *um*, T. Matem.
Súdicio, sudiciume, *V*. sucido, sucidume.
Sudiciotto, alquanto sudicio, *surdidior*.
Sudore, *sudor*. gli usciva un sudor freddo da tutto il corpo; *gelidus sudor manabat toto corpore*, Virg. muover, o trattenere, e impedire il sudore, *V*. sudare.
Sudorífico, Red. t. 5. *sudorem ciens*, *excitans*.
Suducimento, sodducimento, *V*.
Svecchiare, tor via le cose vecchie, *vetera amovere*.
Svegghiamento, *V*. svegliamento.
Svegghiare, svegliare, *V*.
Svéglia, strumento antico da sonare, del qual s'è perduto l'uso. ¶ pel sonator d'essa sveglia. ¶ per un strumento da tormentare i rei, *equuleus*. ¶ per la squilla degli oriuoli, che suona a tempo determinato per destare, *tintinnabulum statis horis a somno suscitans*.
Svegliamento, *excitatio*, Arn.
Svegliare, *excitare*, *suscitare a somno*, Cic. *expergefacere*, *suscitare e quiete*, Cat. *expergiscere*. ¶ svegliarsi, *expergisci*, *expergefieri*, *se expergefacere*, Plaut. *evigilare*. ¶ svegliare, vale anche terminar la veglia, *vigilia finem imponere*, *finem facere*.
Svegliato, svegliatissimo, Red. t. 3. *excitatus*, *expergefactus*. ¶ per d'ingegno vivo, acuto, e destro, *vigil*, *perspicax*, *acutus*, *diligens*, *promptus*, & *alacer*.
Svégliere, *V*. sverre.
Sveglievole, agevole, e svegliarsi, sonno sveglievole, *levis somnus*.
Sveglione, sveglia grande.
Svelare, usasi sempre per metaf. e vale palesare, dichiarare, *aperire*, *explanare*, *detegere*, *in*-*dare*.
Svelatamente, Red. t. 6. *aperte*, *manifeste*, *clare*.
Svelato, *detectus*, *retectus*, *apertus*.
Svelenare, tor via il veleno, *venenum tollere*. ¶ svelenarsi, trarsi la rabbia, la stizza, *iram deponere*, *evomere*.

Svelenire, contrario d'Invelenire, *sedare*.
Svellimento, lo svellere; *evulsio*.
Sveltire, Voc. del Dis. si dice dell'esser le figure, o fabbriche tanto nel tutto, quanto nelle parti con bella maestria, e senza vizio fatte, sicchè piuttosto pendano in sottile, e lungo, che in grosso, e corto.
Svelto, *evulsus*. ¶ di membra sciolte, e di grandezza proporzionate, *agilis*, *dexter*.
Svembrare, *V.* smembrare.
Svembrato, *discerptus*, *dilaceratus*.
Svenare, tagliar le vene, *venas incidere*, Cic. *exsolvere*, Tac. si fece svenare, *venas sibi abrumpi jussit*, Tac. Juv.
Svenévole, sgraziato, sguajato, *invenustus*.
Svenevolúccio, Svenevolonáccio, Svenevolone, } *invenustissimus*.
Svenevolággine, Red. t. 4. Svenevolezza, } *inconcinnitas*.
Svenevolúccio, *invenustior*.
Svenimento, sfinimento, *deliquium*. Spruzzandomi dell'acqua m'ha fatto tornare dallo svenimento, *mihi aquam aspersit, rediit animus*, Plaut. *linquentem animam revocavit*, Curt.
Svenirsi, e talora senza le particelle, *mi*, *ti*, *si*, *animo linqui*, *animo*, o *animis concidere*, Cic. *deficere animo*. Egli svenne, *illum animus reliquit*, Cæs. svenne per la paura, *animus illi concidit metu*, Cic.
Sventare, sventolare, *ventilare*. ¶ sventar la vena, vale cavar sangue, *venam ferire*, Cels. *incidere*, Cic. *intercidere*, Plin. *pertundere*, Juv. *sanguinem mittere*, Cels.
Sventato, *ventilatus*. ¶ per privo di senno senza giudizio, *amens*, *imprudens*, *inconsultus*, *levis*.
Sventolante, *ventilans*.
Sventolare, alzare in alto, spandendo al vento, *ventilare*. E talora nei neutr. il muoversi, che si fa la cosa esposta al vento, *vento moveri*, *agitari*, *exagitari*.
Sventrare, sbudellare, *exenterare*, *eviscerare*, *pellus animalis recludere*, Petr. ¶ per passare co'colpi il ventre, *alvum transfodere*, e sventrarsi, *sibi ventrem transfodere*.
Sventrato, *exenteratus*.
Sventura, *infortunium*, *infortunitas*, *infelicitas*, *malum*.
Sventuratamente, *infeliciter*, *infelici quodam fato*, Cic.
Sventurato, } sventuratissimo, *infelix*, *infortunatus*, *miser*, *aerumnosus*.
Sventuroso, }
Svenuto, *animo defectus*, *consternatus*.
Sverghegiare, percuoter con verghe, *virgis cædere*, *verberare*.
Sverginamento, *devirginatio*, Scrib. Larg. *virginitatis violatio*.
Sverginare, *V.* stuprare. ¶ per simil. dicesi sverginar checchessia per incominciarlo ad usare, *re aliqua uti incipere*.
Svergogna, Svergognamento, Svergognanza, } sfacciatezza, *impudentia*, *petulantia*, *protervitas*.
Svergognare, *pudorem incutere*. ¶ per violare, *violare*. ¶ in signif. neutr. svergognarsi, *V.*
Svergognatamente, *impudenter*, *animo inverecundo*. Suet. *petulanter*.
Svergognatezza, *impudentia*.
Svergognato, svergognatissimo, *propudiosus*, *impudens*, *V.* sfacciato.
Svernamento, *hiematio*.
Svernare, *hiemare*, *hibernare*. ¶ per uscir del verno, prima che gennajo si sverni, *antequam hiems Januarii mensis se remittat*. Svernare degli uccelli, vale cantare, *canere*.
Sverre, svegliere, e svellere, *evellere*, *divellere*, *vellere*, *extirpare*. ¶ per metaf. d'ogni cosa, che si spicchi dal suo principio, o dove ella è radicata, o attaccata, *evelli*, *egredi*, *exire*. L'ardor che si svelle, *ardor*, *qui erumpit*.
Svesciare, votar la vetta arrovesciandola, e per metaf. dire senza riguardo quel, ch'è occulto, e si dovrebbe tacere, *evulgare*.
Sverza, scheggia, *fragmen*, *schidia*, *cratum*.
Sverzare, scheggiare, *V.*
Sverzato, scheggiato, *V.*
Svestire, spogliare, *vestem exuere*, *vestem*, o *vestimenta detrahere*, Plaut. Ter. *vestem diducere alicui*, Ovid.
Svettare, levar la vetta, *verticem demere*. ¶ dicesi anche il muoversi con certo tremollo, è moto di trepidazione, *verticem agitare*, *quatere*.
Svettato, *vertice diminutus*.
Svezzare, spoppare, *pueros a mamma disjungere*, Varr. *auferre uberibus fœtum*, Plin. *removere infantem a lacte*, o *ab ubere*, o *a mamma*, *initiare puerum*, Ter. Varr. ¶ svezzarsi, tralasciar l'uso di qualche cosa, *desuescere*, *desuefieri*.
Sufficiente, e suffiziente, sufficientissimo, e suffizientissimo, *idoneus*, *aptus*, *peritus*, *sufficiens*. Quel campicello non era sufficiente a nutrirlo, *agellus ille non satis illum alebat*, Ter.
Sufficientemente, suffizientemente, sufficientissimamente, suffizientissimamente, *satis*, *idonee*, piucchè sufficientemente, *plusquam satis*, Cic. *plus satis*, Ter. *satis*, *superque*, Cic.
Sufficienza, sufficienzia, suffizienza, *peritia*. ¶ per abbondanza, *copia*, *vis*. Esser a sufficienza, *satis esse*, *sufficere*.
Suffocazione, *suffocatio*.
Suffraganeo, e soffragáneo, il Vescovo sottoposto al Metropolitano, *suffraganeus*. T. de' Canonisti.
Suffragante, suffraganeo, *V.*
Suffragare, Segn. Crist. *suffragari*, *favere*, *adjuvare*.
Suffrágio, soccorso, *auxilium*. ¶ per voto, *V.*
Suffumicamento, *suffimentum*, *suffimen*.
Suffumicare, dar il fumo, *suffumigare*, *suffire*.
Suffumicazione, Suffumigio, } *suffimentum*, *suffimen*, *suffitus*.
Suffusione, cateratta, malattia degli occhi, *suffusio*.
Sufolamento, il sufolare, *sibilus*. Sufolamento d'orecchi, *tinnitus*. ¶ per mormorazione, e cicalamento, *susurratio*, *susurrus*.
Sufolare, fischiare, *sibilare*, *sibilum edere*, Cat. *mittere sibila*, Ovid. ¶ per far la fischiata, *exsibilare aliquem*, *sibilis proscindere*, *consibilare*, *exsufflari*, Cic. teme d'esser suffolato, *sibilum metuit*, Cic. non gli hanno mai suffolato, *intactus est a sibilo*, Cic. ¶ suffolar negli orecchi, è dire altrui il suo concetto in segreto, *ad aurem insusurrare*, Cic. *dicere aliquid in aurem*, Pli. ¶ sufolar negli orecchi, anche lo stesso, che mettere una pulce nell'orecchio, *alieni injicere*, *inferre scrupulum*, o *suspicionem*, Cic.
Sugante, succiante, *exsugens*. ¶ carta sugante, *charta bibula*, Plin. Jun.
Sugare, succiare, *sugere*, *exsugere*. ¶ oggi dicesi di quel-

quella carta, che non regge per difetto di colla allo 'nchiostro. Questa carta suga, *charta hac bibit*.

Suggellamento, *obsignatio*. ¶ per macchia, ignominia, *sugillatio*, *nota*.

Suggellare, *obsignare*, *signare*, *sigillum in aliqua re imprimere*, *signis aliquid consignare*, Cic. ¶ per metaf. *imprimere*. ¶ per combaciare, turar bene, *occludere*, *obturare*. ¶ per segnar le carne a' malfattori col ferro infocato, *inurere*, *stigmatis notare*.

Suggellato, *obsignatus*, *urcatus*.

Suggello, *V.* sigillo. ¶ per l'impronta fatta col suggello, *sigillum*. ¶ per immagine semplicemente, *imago*, *sigillum*. ¶ per metaf. suggello di confessione, segretezza, alla quale è tenuto il confessore * *sigillum*. T. Teolog. ¶ per segno, *signum*. ¶ vale talora il sommo, il compimento, *summum*, *extremum*, *complementum*.

Súggere, succiare, *sugere*, *exsugere*.

Suggerire, metter in considerazione, proporre, *suggerere*, *movere*, *in memoriam revocare*.

Suggestione, *dolus*, *impulsus*, *instigatio*.

Suggestivamente, Crus. *V.* arcata, *dolose*, *fraudulenter*.

Suggestivo, che ha suggestione, *dolosus*. interrogazione suggestiva, *interrogatio suggerens*.

Suggettamente, e soggettamente, *servilem in modum*, *serviliter*.

Suggettamento, e soggettamento, *servitus*.

Suggettare, e soggettare, *subjicere*, *in potestatem*, o *sub potestatem redigere*, Nepos.

Suggettato, e soggettato, *subjectus*, *sub potestatem redactus*.

Suggettatore, e soggettatore, *qui subjicit*.

Suggettíno, e soggettíno, dim. di soggetto, parlandosi di persona si prende per ironia, in mala parte, o bel sugettino, *ob pulchrum hominem*.

Suggetto, e soggetto, materia soggiacente, argomento, cioè concetto di composizione, *subjectum*, T. delle scuole, *argumentum*, *materia*, o *materies*. Domandai ad uno degli assistenti il suggetto della conferenza, *poposci aliquem eorum*, *qui aderant caussam disserendi*, Cic. aver il soggetto per iscrivere, *habere scribendi argumentum*, Cic. *argumentum scripturæ*, Quint. ¶ per suddito, che soggiace all'altrui podestà, *V.* suddito. ¶ per persona, e pigliasi in buona, e in cattiva parte, *vir*.

Suggotto, e soggetto, add. *subjectus*, *subditus*, *-a*, *um*. Non esser soggetto ad alcuno, *sui esse mancipii*, & *juris*, Cic. esser soggetto alla volontà d'un altro, *pendere ex alterius arbitrio*, Liv. esser suggetto, *pati*, *perferre*, *tolerare imperium*, *sub imperio alicujus esse*, Ter.

Suggézione, e soggezione, *servitus*. Deliberarsi dalla suggezione, *exuere obsequium*, Quint.

Súghero, e sùghera, sorta d'albero, *suber*.

Sugliardo, schifo, lordo (voce disusata) *sordidus*, *lutosus*.

Sugna, grasso, e per lo più di porco, *axungia*.

Sugnáccio, quella parte di grasso, che è intorno agli arnioni degli animali, *adeps circa renes*. ¶ per sugna, *V.*

Sugo, e suco, *succus*. ¶ per letame, *V.*

Sugosità, sugositade, e sugositate, sucosità, sucositade, e sucositate, *succus*.

Sugoso, e sucoso, *succosus*, *succidus*, Plaut.

Sviamento, *aberratio*, *diverticulum*.

Sviare, trarre della via, *abducere a via*, *dimovere*, *via aliquem divertere*, Plin. Jun. Cic. *de cursu recto depellere*, Hor. in signif. neutr. uscir di via, *declinare de via*, Cic. *a recta via recedere*, *deflectere*.

Sviato, denota propriamente cosa, o persona fuor della buona via, *devius*, *nequam*, *perditus*. ¶ per trasandato, ridotto in mal termine, *confusus*, *inordinatus*, *perditus*.

Svignare, fuggir con prestezza, e nascosamente, *celeriter fugere*, *se subripere*, *aufugere*.

Svilire, avvilire, *V.*

Svillaneggiare, *conviciari*, *convicia dicere*, *contumeliam in aliquem jacere*, Cic. *dicere*, Liv. *conviciis proscindere*, Plin. *consectari*, Cic. *convicia in aliquem ingerere*, Hor.

Svillaneggiatore, Crus. *V.* conviciatore, *V.*

Sviluppare, *extricare*, *expedire*. ¶ per simil. svolgere, *evolvere*, *explicare*. ¶ per metaf. liberare, distrigare, *liberare*, *extricare*, *solvere*, *expedire*. Svilupparsi, *se extricare*, *se expedire*.

Sviluppato, *extricatus*.

Svinare, cavar il mosto del tino, *e lacu mustum educere*, *diffundere*.

Svinato, add. da svinare, *e lacu eductus*.

Sviscerare, cavar le viscere, *eviscerare*, *exenterare*.

Svisceratamente, con svisceratezza, *ex animo*, *unice*, *medullitus*. Amare svisceratamente, *efflictim amare*, Plaut.

Svisceratezza, amore di cuore eccessivo, *dilectio*, *vehemens amor*.

Sviscerato, svisceratissimo, *evisceratus*. ¶ per eccessivo, cordiale, *ingens*, *vehemens*, *eximius*, *maximus*. ¶ per intrinseco, *familiaris*, *intimus*. Suo sviscerato, *qui in intimis illius erat*. ¶ per appassionato, *amantissimus*, *studiosissimus*, *benevolentissimus*.

Svitare, stornar lo 'nvito, *invitationem revocare*. ¶ vale anche scommetter le cose ferme colla vite, *res cochlea clausas reserare*.

Svitato, add. da svitare.

Sviticchiare, contrario d'avviticchiare, *avellere*, *extricare*. ¶ sviticchiarsi, *se avellere*, *se extricare*.

Sulfúreo, *sulphureus*.

Sullunare, ch'é sotto la luna, *infra lunam positus*.

Sumministrare, somministrare.

Summultiplice, termine di proporzione, *submultiplex*, T. Geometr.

Sunto, ristretto, compendio, *summa*, *breviarium*, *summarium*.

Suntuosamente, suntuosissimamente, suntuosità, suntuositade, suntuositate, suntuoso, suntuosissimo, *V.* sontuosamente, ec.

Suo, pronome, in plurale suoi, e talora suo', e sui, *suus*, *a*, *um*. ¶ riferito al numero del più, in vece di loro, *suus*. i suoi avversarj, *suos hostes*. ¶ so per suo affisso ad altre voci signoroso, *Dominus suus*, o *ejus*. ¶ suo d'una sillaba, in vece di sua, lei, come sua sposa l'amò, *eam ut suam sponsam dilexit*. ¶ aver le sue, e toccar le sue, vale esser percosso, intendendovisi busse, *plagis affici*, *verberari*, *cædi*. ¶ Far delle sue, cioè far delle solite sue scioccherie, *de more ineptire*. Ei fa delle sue, *inconsulte*, *ut moris est*, *agit*. ¶ suo, coll'articolo, independente da nome, vale il suo avere, la sua roba, essi custodiscono il suo con tanta diligenza, con quanta io, e tu, *ii suum tam diligenter tenent*, *quam ego*, *aut tu*, Cic. ¶ similmente i suoi, nel numero del più, cioè suo' parenti, o in altra maniera attenenti, *sui*, *necessarii*, *cives*, *propinqui*, *conterranei*, *domestici*, *familia*.

Suócero, e ſuocera, padre, e madre della moglie, o del marito, *ſocer*, e *ſocrus*.

Svogliare, tor la voglia, *avocare*, *avertere*, *amovere*, *dimovere*. ¶ ſvogliarſi, *faſtidire*. Mi ſvoglio, *cupiditas*, *ardor recedit*.

Svogliato, ſenza voglia, e diceſi propriamente del mangiare, *tedio*, *faſtidio afficiens*, *nauſeam afferens*.

Svolamento, *volatus*.

Svolare, volare, *volare*.

Svolato, add. da ſvolare.

Svolazzamento, *volatura*, Col. *volatus*.

Svolazzante, *volitans*. ¶ che ſventola, cioè agitato dal vento, *vento motus*.

Svolazzare, propriamente volar piano, or qua, or là, *volitare*. ¶ per dibatter l'ale, *alas quatere*, Virg.

Svolazzato, add. da ſvolazzare.

Svolazzatore, *volitans*.

Svolazzo, ſvolazzamento, *volatus*.

Svólgere, contrario d'avvolgere, *evolvere*, *explicare*. ¶ per metat. rimuover uno dalla ſua opinione, *permovere*, *e ſententia dimovere*. ¶ per iſpiegare, ſpianare, *volvere*, *explicare*, *aperire*, *exponere*.

Svogliatággine, } *faſtidium*, *ſatietas*, *nauſea*.
Svogliatezza, }

Suolo, *ſolum*. ¶ per ſimil. ſuol marino, *aequor*, *mare*. ¶ per quella parte della ſcarpa, che poſa in terra nel plurale fa ſuola, *ſolea*, *ſolum*. ¶ per quella parta di mercatanzie, o di graſce, o di coſe ſimili, poſte in piano ordinatamente, e diſteſamente l'una ſopra l'altra, *cumulus*, *ordo*, *ſeries*. ¶ per la pianta del piede, e quella parte dell'unghia motta delle beſtie da ſoma, e da traino, *ſolum*.

Svoltamento, *flexus*.

Svoltare, *flectere*, *torquere*. ¶ ſvoltar altrui, per indorlo, perſuaderlo a checcheſſia, *flectere*, *permovere*, *inducere*.

Svoltato, *flexus*.

Svoltatore, *flectens*.

Svoltatúra, *flexus*, *us*.

Svolto, *flexus*, *a*, *um*, *evolutus*, *luxatus*. ¶ per metaf. perſuaſo, *V.*

Svolvere, *V.* ſvolgere, ed è poetico. ¶ per ritrarre, e diſtorre, *avocare*, *retrahere*, *avertere*, *dimovere*, *avellere*.

Suono, *ſonus*, *ſonitus*, *ſonor*. Fare un ſuono, *ſonum efficere*, Hor. *ſonitum dare*, *facere*, Virg ¶ per lo ſtrumento, che ſi ſuona, *inſtrumentum muſicum*. Sonarono diverſi ſuoni, *varia*, o *plura muſica inſtrumenta pulſarunt*. ¶ per lo ſonare, *ſonitus*. ¶ per le parole, o canzoni, che ſi cantano in ſul ſuono, *cantilena*, *melos*, *cantio*, o *cantatio*. ¶ per fama, grido, *rumor*, *fama*. Dando ſuono che, ec. *evulgans*, *in vulgus ſpargens*, *indicans*, *proferens*. ¶ ſuono di baſtonate, *plagarum ſtrepitus*, Cic. *tax tax*, voce inventata da Plauto.

Suora, ſorella, *ſoror*. ¶ per epiteto di monaca, * *monacha*, * *monialis*.

Suorſa, ſua ſuora, *ſua ſoror*.

Superamento, *ſuperatio*.

Superare, *ſuperare*, *vincere*. Superar d'aſſai tutti gli uguali, *inter ſuos aequales longe praeſtare*, Cic. El ſuperava tutti nella Teoria, e nella pratica dell'arte nautica, *rerum nauticarum ſcientia*, & *uſu ceteros antecedebat*, Caeſ.

Superato, *ſuperatus*.

Superatore, *victor*.

Superbamente, *ſuperbe*, *arroganter*, *inſolenter*.

Superbetto, alquanto ſuperbo, *elatior*.

Supérbia, *ſuperbia*, *animi tumor*, *arrogantia*, *ſublatio animi*, *inſolentia*, *faſtus*. Il parlar pieno di ſuperbia, *ſuperbiloquentia*, Cic. Laſciar la ſuperbia, *ponere ſuperbiam*, Hor. *abjicere*, Plaut.

,, Superbiamente, *V.* ſuperbamente.

Superbiente, che s'inſuperbiſce, *ſuperbiens*. ¶ per metaf. che l'umore ſuperbiente non ſi ſpanda per lato, *ut luxurians humor ſe ad latera*, o *in latitudinem non effundat*.

,, Supérbio, *V.* ſuperbo.

,, Superbioſamente, *V.* ſuperbamente.

,, Superbioſo, *V.* ſuperbo.

Superbire, inſuperbire, *ſuperbire*, *ſeſe efferre*.

Superbito, *faſtu*, *ſuperbia elatus*.

Superbiuzza, dim. di ſuperbia, *levis arrogantia*, o *ſuperbia*.

,, Superbiuzzo, *V.* ſuperbuzzo.

Superbone, *ſuperbiſſimus*.

Superbo, ſuperbiſſimo, *ſuperbus*, *arrogans*, *tumens*. Perchè avete guadagnato qualche danajo, ſiete ſubito diveniti ſuperbi, *quia vobis paululum acceſſit pecunia*, *ſublati animi ſunt*, Ter. ¶ per nobile, magnifico, pomposo, *nobilis*, *ſuperbus*, *magnificus*, *ſplendidus*.

Superbuzzàccio, Red. t. 5. *ſuperbiſſimus*.

Superbuzzo, *elatior*.

Superchiamento, ſuperchiante, ſuperchianza, ſuperchiare, ſuperchiato, ſuperchieria, ſuperchievole, ſuperchievolmente, ſuperchio, ſuſt. ſuperchio, add. ſuperchioſ, avv. *V* ſoperchiamento, ec.

Supercílio, ſopracciglio, *ſupercilium*.

Soperdecuparziente, termine di proporzione.

Supererogazione, *quod ultra debitum eſt*.

Superficiále, *extimus*, *ſuperficialis*, Tert.

Superficialità, apparenza, *ſpecies*.

Superficialmente, *ſuperficie tenus*. Superficialmente dotto, *leviter doctus*.

Superficie, il di fuori di ciaſcuna coſa, i geometri la difiniſcono quella coſa, che ha lunghezza, e larghezza, ma non altezza, *ſuperficies*.

Superfluamente, *ſupervacuo*, Ulp. Quint. *ſupervacue*, Paul. Ictus, *immoderate*.

Superfluità, ſuperfluitade, ſuperfluitate, *ſuperfluitas*, *redundantia*.

Supérfluo, *ſuperfluus*, *ſupervacaneus*, *ſupervacuus*.

Superiore, ſuſt. principale, capo, *praefectus*, *princeps*.

Superiore, add. *ſuperior*.

Superiorità, ſuperioritade, ſuperioritate, *auctoritas*, *dominatio*.

Superlativamente, *magnopere*, *mirum in modum*, *maximopere*, *admodum*.

Superlatívo, più ſuperiore di tutti, il più ſublime, *egregius*, *eximius*, *eminentiſſimus*. ¶ per termine gramaticale, *ſuperlativus*.

Superlazione, *ſuperlatio*, *praeſtantia*.

Supernále, ſuperno, *ſupernus*, *divinus*.

Supernalmente, divinamente, *divinitus*.

Superno, ſuperiore, di ſopra, *ſupernus*.

Supernonoparziente, termine di proporzione, * *ſupernonopartiens*, T. Mat.

Superparticolare, * *ſuperparticularis*, T. Mat.

Superparziente, * *ſuperpartiens*, T. Mat.

Superpurgazione, ſoverchia purgazione fatta da medicamento violento, *violenta purgatio*.

Superquattroparziente, * *ſuperquattropartiens*, T. Mat.

Su-

Superquintoparziente, * *ſuperquintopartiens*, T. Mat.

Supérſtizione, *ſuperſtitio*, *inanis dei timor*.

Superſtizioſamente, *ſuperſtitioſe*.

Suſterſtizioſo, *ſuperſtitioſus*.

Supinamente, ſupino, avv. *V.* ¶ per nighittoſamente, *ſupine*, *negligenter*, *deſidioſe*.

Supinarſi, porſi ſupino, *reſupinari*.

Supíno, e ſopino degli autori antichi, *reſupinus*, *ſupinus*, Juv. ¶ per negligente, *ſupinus*, *negligens*.

Supíno, avv. giace ſupino, *ſupinus cubat*, Juv. *ventre in cælum verſo*.

Suppa, zuppa, *V.* ¶ impropriamente in cambio di ſchiacciata, o di panellino, *offa*.

Suppállido, pallidiccio, *ſubpallidus*.

Suppellétile, arneſi, maſſerizie, *ſupellex*.

Supplica, memoriale, *libellus ſupplex*. Dare una ſupplica, *libellum ſupplicem alicui offerre*, *dare*, *poſtulata edere*, Cic.

Supplicante, Segn. Criſt. *ſupplex*.

Supplicare, *alicui ſupplicare*, *ſupplicibus verbis aliquem orare*, *enixe orare*, *ire ſupplicem*, Cic.

Supplicatório, che ſupplica, *ſupplicans*.

Supplicazione, prece, *ſupplicatio*, *ſupplicium*, *humilis*, *& ſupplex deprecatio*. ¶ per memoriale, ſupplica, *V.*

Súpplice, } *ſupplex*.
Suplichévole, }

Supplicemente, } *ſuppliciter*.
Supplichevolmente, }

Supplício, e ſupplizio, *ſupplicium*, *pœna*, *cruciatus*. Eſſer condotto, o ſtraſcinato al ſupplicio, *trahi*, o *rapi ad ſupplicium*, Cic. Condannare uno al ſupplício, *dedere aliquem ad ſupplicium*, o *dare*, Liv. Sentenziare al ſupplizio, *dedere aliquem ad ſupplicium*, o *dare*, Liv. Supplicio eſtremo, *ultimum ſupplicium*. Fare ſoffrire ad uno il ſupplizio eſtremo, *ultimo ſupplicio aliquem afficere*, *mactare aliquem ultimo ſupplicio*, Cic. *mergere aliquem ultimo ſupplicio*, Plin.

Supplimento, *ſupplementum*.

Supplire, *ſupplere*.

Supporre, preſupporre, *ponere*, *putare*. Supponi, ch'e' ſia vinto, *pone eum eſſe victum*, Ter. ¶ per metter ſotto, *ſupponere*, *ſubjicere*, *ſubdere*.

Suppoſitivamente, come figliuolo allevato ſuppoſitivamente, *filius ſuppoſititius*.

Suppoſito, poſto in luogo d'un'altro, *ſuppoſititius*, *ſuppoſitus*.

Suppoſitòrio, ſuppoſta, *V.*

Suppoſizione, *argumentum*, *poſitio*.

Suppoſta, compoſto di materia medicinale fatto a guiſa di candellotto, che ſi mette per le parti d'abbaſſo per muovere gli eſcrementi, *balanus*.

Suppoſto, add. *ſuppoſitus*, *poſitus*.

Suppoſto, ſuſt. ſuppoſizione, *V.*

Supprimere, ſopprimere, *V.*

Suppuramento, Red. t. 7. *ſuppuratio*.

Suppurazione, Red. t. 6. *ſuppuratio*.

Supremamente, *ſupremum*.

Suprémo, *ſupremus*.

Suqquádruplo, termine di proporzione, * *ſubquadruplus*, T. Mat.

Suqquintuplo, termine di proporzione, * *ſubquintuplus*, T. Mat.

Sur, ſor, ſu, ſopra, non ſi pone, ſe non con parola principalmente de vocale, *ſuper*.

Surgente, ſorgente, che ſurge, *ſurgens*, *exoriens*. ¶ ſuſt. *fons*.

Sùrgere, e ſorgere, uſcir fuori, ſollevarſi, *ſurgere*, *aſcendere*, *prodire*, *erumpere*. ¶ per naſcere, *naſci*, *oriri*, *exoriri*. ¶ per iſcaturire, *V.*

Surreſſione, reſurrezione, *V.*

Surrettízio, diceſi di ſcrittura, che ſia falſa per difetto d'alcuna coſa, che dovea eſprimerſi per legittimamente ottenerſi, *ſubreptitius*, o *ſurreptitius*.

Surrogare, metter uno in luogo d'un altro, *ſubrogare*, *ſubſtituere*, *in locum alterius ſufficere*, Liv.

Surrogazione, *ſubſtitutio*, ff.

Surto, ſorto, *exortus*, *erectus*.

Suſcitamento, *ſuſcitatio*, Tert. ¶ per metaf. *excitatio*, Arnob. *motus*.

Suſcitare, riſuſcitare, *V.* ¶ per eccitare, far levar ſu, far riſentire, *excitare*, *ſuſcitare*, *concitare*, *movere*, *commovere*. Suſcitar delle guerre civili, *bella civilia*, o *motus civicos concitare*, Cæſ.

Suſcitato, *excitatus*.

Suſcitatore, *ſuſcitator*, Tert ¶ per metaf. *excitator*, Prudent. *impulſor*.

Suſcitatrice, *excitans*.

Susína, frutta nota, *prunum*.

Susíno, l'albero, che fa la ſuſina, *prunus*.

Suſo, avv. ſu, *ſurſum*, *ſuſum*.

Suſornlare, ſuſurrare, *V.*

Suſornione, che tien in ſe i ſuoi penſieri, nè ſi laſcia intendere, e pigliaſi in mala parte, *homo tectus*, *ſimulatus*.

„ Suſorno, ſuffumicazione, ſuffumigio, *V.* ¶ per un forte colpo che ſi dà altrui ſul capo, *capitis ictus*.

Suſpenſione, ſoſpenſione, *dilatio*, *ſuſpenſio*, Hirt. Secondo alcuni, ¶ per cenſura eccleſiaſtica, *V.* ſoſpenſione.

Suſpicare, ſoſpicare, ſoſpettare, *V.*

Suſpizione, e ſoſpezione, ſoſpetto, *V.*

Suſſecutivo, Red. t. 6. } che ſeguita immantinente, *proximus*, *conſequens*, *ſubſequens*.
Suſſeguente, }

Suſſeguentemente, ſucceſſivamente, ordinatamente, *deinceps*, *deinde*, *gradatim*.

Suſſeguenza, conſeguenza, *V.*

Suſſeſquiquarto, termine di proporzione, * *ſubſeſquiquartus*, T. Mat.

Suſſeſquiterzo, * *ſubſeſquitertius*, T. Mat.

Suſſidenza, Red. t. 6. *ſubſidentia*.

Suſsídio, ajuto nella neceſſità, *ſubſidium*. ¶ per ſuggeſtione, e inſtigamento l'usò Gio. Villani, *inſtigatio*, *impulſus*.

Suſſiègo, gravità, ſoſtenutezza, *gravitas*, *ſupercilium*.

Suſſiſtente, Segn. Criſt. *firmus*.

Suſſiſtenza, proprio eſſere, eſſenza, ſtato, *ſubſtantia*, Apul. *eſſentia*, Quint. *natura*.

Suſsiſtere, eſſere, *exiſtere*, *eſſe*. Queſta ragion non ſuſſiſte, cioè non è buona, non tiene, *iſta ratio non ſtat*, *non valet*.

Suſſolíno, uno de' quattro venti principali, che ſpira da Oriente, *ſubſolanus*.

Suſſuperbiparziente, } termini di proporzione, * *ſubſuperbipartiens*, *ſubſupernonopartiens*, *ſubſuperparticularis*, *ſubſuperpartiens*, T. Mat.
Suſſupernonoparziente, }
Suſſuperparticolare, }
Suſſuperparziente, }

Suſta, corda, con che ſi legano le ſome, *funis*.

Suſtante, ritto in piede, *ſtans*.

Suſtantificamente, *ſubſtantialiter*, Tert.

Suſtantivo, add. che ha ſuſtanza, o ſuſſiſtenza, *ſubſtantivus, a, um*, Tert. ¶ e nome ſuſtantivo preſſo i Grammatici, *ſubſtantivum nomen*.
Suſtanzia, e ſoſtanzia, ſuſtanza, e ſoſtanza, *ſubſtantia*, Apul. *natura*. ¶ per intelligenza, ſpirito angelico, *angelus*. ¶ per ſomma, contenuto, riſtretto, *ſumma, ſummarium, breviarium*. ¶ per facultadi, avere, *opes, fortuna, ſubſtantia*, Ulp.
Suſtanziále, e ſoſtanziale, *ſubſtantialis*, Tert. Ammian.
Suſtanzialità, ſuſtanzialitade, ſuſtanzialitate, e ſoſtanzialità, ſoſtanzialitade, e ſoſtanzialitate, *ſubſtantialitas*, T. Teol.
Suſtanzialmente, e ſoſtanzialmente, *ſubſtantialiter*, Tert.
Suſtanziarſi, e ſoſtanziarſi, pigliar ſoſtanzia, *ſubſtantiam accipere*.
Suſtanziévole, e ſoſtanzievole, ſuſtanziale, *V.* ¶ per utile, e profittevole, *V.*
Suſtanzioſo, e ſoſtanzioſo, *V.* ſuſtantevole.
Suſtentazione, e ſoſtentazione, *conſervatio, alimentum*.
Suſtituíre, o ſoſtituire, *ſubſtituere, ſufficere, ſupponere aliquem in alterius locum, aliquem alicui ſubrogare, pro aliquo ſubſtituere*, Cic. Liv. ¶ e per inſtituirſi il ſecondo erede, *ſecundum hæredem ſcribere*.
Suſtituito, e ſoſtituito, *ſubſtitutus*. Un erede ſuſtituito, *ſecundus hæres*, Cic.
Suſtitúto, o ſoſtituto, che tiene le veci altrui, *vicarius*.
Suſtre, Gal. Mec. funi groſſe fatte di giunchi, *funes juncei*.
Suſurrare, mormorare, *ſuſurrare*.
Suſurrato, ſuſt. ſuſurrazione, *V.*
Suſurrato, add. da ſuſurrare.
Suſurratore, ſuſurrone, *V.*
Suſurrazione, } *ſuſurratio, ſuſurrus, ſuſurrum*.
Suſurro, }
Suſurrone, *ſuſurro*, Sidon. *delator, occultus obtrectator*.
Suto, add. da eſſere ſtato add. la ſua virtù è ſuta grandiſſima, *ejus virtus fuit maxima*.
Suttendente, termine di geometria, *ſubtendens*, T. Mat.
Suttendere, e ſottendere, *ſubtendere*, T. Mat.
Sutterfúgio, *effugium, ſuffugium, tergiverſatio*.
Suttrazione, ſottrazione, *deductio*.
Súttriplo, *ſubtriplus*, T. Mat.
Suverato, e ſugherato, diceſi di qualunque coſa, dove ſia ſuvero, *ſuberens*, Sammon. *ſuberinus*, Sidon.
Súvero, *V.* ſughero. ¶ per la corteccia dell' albero, *cortex ſuberis*.
Suverſióne, ſovverſione, *V.*
Suvertíre, ſovvertire, *V.*
Suzzácchera, oſſizzacchera, *V.*
Suzzamento, il ſuzzare, *ſiccatio*.
Suzzante, *ſiccans*.
Suzzare, raſciugare a poco a poco, ed uſaſi nel modo neutr. e nell' att. *ſiccare, paullatim exſiccare*.
Suzzato, *ſiccatus*.
Suzzatore, *ſiccans*.
Suzzo, ſuzzato, *ſiccus, emunctus, exilis, aridus, ſtrigoſus*.

T

TAbacco, *tabacum, i*, prender tabacco in polvere, *tabacum in pulverem contuſum totis naribus trahere*. Fumar tabacco, *fiſtula tabacum haurire*. Maſticar tabacco, *tabacum mandere*.
Tabarráccio, tabarro cattivo, *centunculus, vile pallium*.
Tabarro, mantello, *pallium, penula*.
Tabarrone, accreſcit. di tabarro, *ingens penula, ingens pallium*.
Tabefatto, infradiciato, *tabefactus*.
Tabella, ſtrumento di ſuono ſtrepitoſo, che ſi ſuona la ſettimana ſanta in vece delle campane. ¶ per metaf. vale gracchiatore, ciarlone, *loquax, garrulus, nugator*.
Tabernacoletto, cappelletta, *ædicula*.
Tabernácolo, propriamente cappelletta, nella quale ſi dipingono, o ſi conſervano immagini di Dio, o di Santi, *ſacellum*.
Tabì, ſorta di drappo.
Tacca, propriamente piccol taglio, *ſectura, inciſio, inciſura*. ¶ per un legnetto diviſo per lo lungo in due parti, ſulle quali a riſcontro ſi fanno certi ſegni piccoli per memoria, e riſcontro di coloro, che danno, o tolgono roba a credenza, che più comunemente, diceſi taglia, *teſſera*. ¶ tacca, a quel poco di mancamento, ch' è talvolta nel taglio del coltello, ſimile alla tacca della taglia, *dentes*. ¶ per ſimilit. piccola macchia, *macula, labecula*. ¶ per vizio, magagna, *labes, vitium, mendum, menda, defectus*. ¶ per iſtatura, qualità, e ſimili ſì d' uomo, sì d' altro animale, *ſtatura, forma*. Bella tacca d' uomo, bella tacca di donna, *homo*, o *mulier forma, & ſtatura apposita ad dignitatem*, Ciccu. D' una gran tacca, *ampliſſima ſtatura*, Vitr. *ſtatura eminenti*, Suet.
Taccagno, miſero, avaro, *illiberalis, ſordidus, avarus, tenax*.
Taccáto, pien di tacche, cioè di macchie, *maculis aſperſus, maculoſus*.
Taccherella, dim. di tacca, *parva inciſio*. ¶ per metaf. vizio, e macchia di coſtumi, *labecula*.
Táccia, pecca, mancamento, colpa, *menda, mendum, vitium, defectus, culpa, noxa*.
Tacciare, incolpare, dare altrui mal nome, *taxare, accuſare, maculare alicujus famam*, o *nomen*, Liv. *inquinare famam*, Cic. *famæ alicujus labem aſpergere, inurere*, Cic.
Táccio, far un taccio, vale finirla, *rem expedire, abſolvere*.
Táccola, uccel loquace, *monedula*. ¶ per treſca, giuoco, *ludus, nugæ, apinæ*.
Taccolare, ciarlare, *garrire, obſtrepere, nugari*.
Taccolata, il taccolare, *nugæ, garrulitas*.
Taccolato, ciarlone, *nugator, garrulus, loquax*.
Taccolíno, ſpezie di veſte, oggi incognita. ¶ per ciarlone, *garrulus, loquax, linguax*.
Taccone, pezzo di ſuolo, che s' appicca alle ſcarpe rotte, *ſolea reſegmen*.
Taccuíno, libretto da notare per ricordo, *commentarium*.
Tacente, *tacens, ſilens, reticens*.

Tacére, in signif. neut. star cheto, non parlare, *tacere*, *silere*, *conticere*, *obticere*, *conticescere*, *vocem premere*, *comprimere*, *obmutescere*, *silentium dare*, o *facere*, Cic. Ter. *favere linguis*, *faucibus*, Cic. Taci, *tace*, o *taceas*, *sile*, o *sileas*, *st*, *os comprime*, Cic. Plaut. Bisogna, ch' io taccia, *comprimenda est mihi vox*, *& oratio*, Ter. Far tacere, *audientiam facere*, auct. ad Heren. *facere silentium*, Quint. Far tacere qualcheduno, *silentium alicui imperare*, *indicere*, Pli. Farlo tacere a forza di denari, *pecunia alicui linguam præcludere*, o *elinguem*, *& mutum aliquem facere*, Plaut. ¶ per metaf. *silere*, *quiescere*. In tempo di notte tace ogni cosa, *nocte silent*, *quiescunt omnia*. Le leggi, così le divine, come l' umane tacciono, *leges cum divinæ*, *tum humanæ silent*, Cic. Far tacere un cane, *canem latrantem placare*, Petr. ¶ in signif. att. *silentio innolvere*, *silentio præterire*, *silere*, *tacere*, *reticere aliquid*, o *de re aliqua*, *agere silentium de re aliqua*, *dissimulare aliquid silentio*, Quint. *transmittere aliquid silentio*, Tac.

Tacére, nome, *silentium*.

Tacíbile, da tacersi, da non ne parlare, *nefandus*. Tacibile peccato, *nefandum scelus*, Cic.

Tacimento, *silentium*, *taciturnitas*.

Tacitamente, quetamente, segretamente, *tacite*, *clam*, *clanculum*, *furtim*.

Tácito, cheto, non parlante, *tacitus*, *silens*.

Taciturnità, taciturnitade, taciturnitate, *taciturnitas*.

Taciturno, che tace, *taciturnus*, *silens*, *tacitus*. Più taciturno, che una statua, *statua taciturnior*, Hor.

Taciuto, *silentio prætermissus*, *transmissus*.

Tafáno, insetto volatile simile alla mosca, ma alquanto più lungo, *tabanus*.

Taffería, spezie di bacina, *patina*.

Tafferúglio, rissa, quistione di molte persone insieme, *turba*, *rixa*, *jurgium*, *contentio*.

Taffetà, sorta di seta leggerissima, *pannus sericus tenuissimus*. ¶ per certo arnese, con che talora le femmine si cuoprono il capo, e le spalle, *calantica*, *strophium*.

Táglia, il tagliare, *cædes*, *occiso*, *clades*. ¶ per imposizione, e gravezza, *vectigal*, *tributum*, *indictio*, Ascon. Ped. Pagar la taglia, *inter ærarios referri*, *vectigalem*, o *stipendiarium esse*, Cic. Liv. *solvere vectigalia*. Metter, imporre taglia, far pagar taglia, *tributum imponere*, *imperare*, *indicere*, *ærarium aliquem*, o *vectigalem facere*, *inter ærarios aliquem referre*, Cic. Cæs. Plaut. Liv. Riscuoter le taglie, *tributum exigere*, o *imperatam pecuniam*, Cic. Cæs. Crescer le taglie, *augere vectigalia*, Cæs. Sminuir le taglie, *minuere vectigalia*, o *deteriora facere*, Cæs. Alleggerir alcuno dalle taglie, *levare aliquem vectigali*, Cic. ¶ oggi più comunemente si dice taglia al prezzo, che s' impone agli schiavi, o simili per riscattarsi, e a quello, che si promette, o si paga, a chi ammazza o gli sbanditi, o i ribelli, *pretium*, *merces*. ¶ per porzion convenuta, che si dia nel far lega, *justa pars*, *justa summa*. ¶ per lega, *fœdus*, *ertc*. ¶ per assisa, divisa, livrea, foggia, *tessera*, *vestis*, *ratio*, *modus*. Tutti vestiti a una taglia, *eadem omnes induti ratione*. ¶ per arbitrio, volontà, *arbitrium*, *voluntas*. Quest' è in tua taglia, *hoc penes te est*. ¶ per tacca, *tessera*. ¶ per natura, qualità, statura, *forma*, *statura*. Uomo di bella taglia, *homo forma*, *& statura apposita ad dignitatem*, ad Heren. era d' una gran taglia, e d' una faccia amabile, *erat amplissima statura*, *& facie grata*, Vitr. D' una taglia grande, *statura erat eminenti*, o *procera*, o *alta*, Svet. Plaut. Di taglia non molto grande, di mezza taglia, *statura haud magna*, Plaut. Di giusta statura, *statura justa*, Suet. ¶ per quello strumento meccanico, composto di due carrucole di metallo per muovere pesi grandi, *trochlea*.

Tagliaborse, *fur*, *crumenisca*, Justinian. *manticularius*, Tertul.

Tagliacantoni, sgherro, *si arles*.

Tagliamento, *incisio*, *incisura*, *sectio*. ¶ per uccisione *cædes*, *occiso*, *intersectio*, *clades*.

Taglientemente, taglientissimamente, con taglio, *cæsim*.

Tagliare, *incidere*, *secare*, *insecare*, *proscindere*, *amputare*, *detruncare*, *excidere*, *cædere*, *scindere*. Tagliar le biade, i formenti, *fruges*, *frumenta metere*, *demetere*, Cic. Hor. *succidere*, Virg. Tagliar le vivande, *scindere*, *lacerare*, *carpere obsonia*, Petr. Tagliar pel mezzo, *interscindere*, *intercidere*, Plin. *intersecare*, ad Her. Tagliar l' ugne, *subsecare ungues*, Tibul. *demere*, Plaut. *purgare*, Hor. Tagliar in bocconi, in bricioli, *frustillatim concidere*, Plaut. Tagliar all' intorno, *circumsecare*, *circumcidere*, Col. Tagliar i capelli, *præcidere capillos*, Petr. Farsi tagliar i capelli, *tonsori operam dare*, Suet. Fatti tagliar questa lingua, che tanto ciarla, *jube tibi istam prætruncari linguam largiloquam*, Plaut. Tagliar la testa, *amputare caput*, Cic. ¶ tagliare si dice dell' operar del sarto, e simili, tagliar un abito, *pannum ad vestem conficiendam secare*. Tagliare una pietra, *lapidem secare*, Gor. Tagliar la pietra a qualcheduno, *alicui per sectionem*, o *per incisionem calculum extrahere*. ¶ tagliar le calze, proverb. e si dice del mormorare, *famam alicujus proscindere*. ¶ tagliar fra le due terre, tagliar al piede sotto la superficie della terra, *sarmentum submittere*, Cic. ¶ tagliar per simil. tagliar la radice alle sue passioni, *libidines resecare radicitus*, Cic. *eradere voluptatem e pectore*, Hor. ¶ tagliar il ragionamento, le parole a qualcheduno, *alicui obloqui*, *aliquem interpellare*, *interrumpere*, *incidere alicujus sermonem*, *abrumpere*, Cic. Plaut. ¶ tagliare per metter la taglia, *tributum*, *vectigal imponere*, *imperare*, *indicere*. ¶ tagliar le legne addosso a chi che sia, vale sparlarne, *obtrectare*, *aliquem lacerare*, *lædere*, *ejus famam proscindere*. ¶ tagliar a pezzi, si dice dell' uccidere, *concidere*, *cædere*, *occidere*, *intersicere*. ¶ tagliar secondo 'l panno, adattarsi al bisogno, *scenæ inservire*, Cic.

Tagliáta, tagliamento, *cædes*, *occiso*, *clades*. ¶ per ispianamento, *æquatio*, *exæquatio*. Fare una tagliata, *loca æquare*, *exæquare*, *complanare*. ¶ fare una tagliata, vale anche minacciare con molte parole, e bravando, *increpare asperioribus verbis*, *interminari*.

Tagliatelli, picciole paste, *pastilli*.

Tagliato, *cæsus*, *incisus*, *sectus*, *excisus*, *amputatus*, *obtruncatus*. ¶ nei signif. di taglia per statura, come ben tagliato di tutte le membra, *statura eminenti*, *amplissima*, *apposita*.

Tagliatore, *sector*, *scissor*.

Tagliatúra, *cæsio*, *incisio*, *incisura*, *scissura*, *cæsura*, *incisus*, *us*, *scissus*, *us*.

Taglieggiare, imporre il prezzo agli schiavi, agli sbanditi, e simili, *pretium constituere*.

Tagliente, taglientissimo, di sottil taglio, *acutus*. ¶ per metaf. aggiunto a lingua, vale pungente, *mordax*, *acidus*, Sen.

Tagliére, o tagliero, legno piano, ritondo a foggia di piattello, dove si taglian su le vivande, *quadra*. ¶ essere, o star a tagliere con uno, vale mangiar insieme, far vita insieme, *convivere*. ¶ esser due ghiotti a un

a un tagliere, prov. dell' amare, e appetire due una medesima cosa, *duo unum expetunt palumbem*, Plaut.

Taglio, parte tagliente di spada, o simile, *acies*. Ferir di taglio, *caesim ferire*. § per tagliamento, *caedes*, *occisio*. § metter al taglio della spada, vale metter a fil di spada, *trucidare*, *interficere*, *cadere*. § cadere, e venire in taglio, vale porgersi occasione, comodità, *occasionem se praebere*, *se dare*. § essere, o non essere taglio in checchessia, vale poterne, o non poterne sortire l'effetto, che si desidera, *effici aliquid*, o *nihil effici posse*. § taglio è anche la squarciatura, che si fa nel tagliare, *caesio*, *incisio*, *casura*, *sectio*. § dare, o vendere a taglio, favellando di cose da mangiare, vale venderne, datone prima il saggio, e venderne a minuto, *praegustatum aliquid vendere*, *singulatim*, *particulatim vendere*. E parlandosi di panni, vale solamente venderli a minuto.

Tagliolini, Red. t. 6. certe fila di pasta, o di mollica di pane ec. che servono per minestra.

Taglióne, similitudine di vendetta, *talio*. § per taglia grande, *ingens pretium*.

Tagliuóla, laccio, con cui si pigliano gli animali pei piedi, *pedica*.

Tagliuólo, picciola particella, *frustulum*.

Tagliuzzamento, *minuta incisio*, o *sectio*.

Tagliuzzare, *minutim cadere*, o *incidere*, o *secare*.

Tagliuzzatore, *sector*, *scissor*.

Talabacco, strumento da suono usato in guerra da' Mori.

Talacimanno, colui, che appresso i Saracini dalle torri chiama il popolo al tempio.

Tale, *talis*. § per tal'uno, *quidam*, *nescio quis*, *aliquis*. § per in guisa, che, *ita ut*. § condursi a tale, giugnere a tale, cioè condursi a tal termine, e deno ta miseria, *eo redigi*, *eo deduci*.

Tal che, avverb. *ita ut*.

Tálea, ramo d' albero tagliato per piantarlo, *talea*.

Talentare, andare a gusto, a talento, *arridere*.

Talento, voglia, desiderio, volontà, *voluntas*, *desiderium*, *cupidio*, *cupiditas*, *animus*. Aver mal talento contra qualcheduno, *alieno in aliquem esse animo*. Tuo mal talento, *velis nolis*. Di mal talento, *invito animo*. § per grazia, e dono, *donum*, *gratia*, *beneficium*. § per abilità naturale, *ingenium*, *indoles*, *facultas*.

Tallire, germogliare, *germinare*, *pullulare*.

Tallo, la messa dell' erbe, quando vogliono semenziare, e ramucello da innestare, *germen*.

Tallóne, la parte del piè tra la noce, e 'l calcagno, *talus*.

Talmente, *adeo*, *ita*, *sic*.

Talóra, } alle volte, *interdum*.
Talotta, }

Talpa, animal simile al topo, *talpa*.

Talvolta, *interdum*.

Tamanto, tanto grande, tanto fatto, *tam magnus*, *tantus*.

Tamarindi, datteri d'India.

Tamarisco, *V.* tamerice.

Tambellone, sorta d' embrice.

Tamburáccio, grande, ma cattivo tamburo, *tympanum inconditum*. § per sorta di strumento da sonare.

Tamburagione, accusa, *delatio*.

Tamburare, accusare altrui, *accusare*, *deferre*.

Tamburello, dim. di tamburo, *parvum tympanum*.

Tamburino, sonator di tamburo, *tympanotriba*, Plaut. *tympanista*, Apul. § far come il tamburino, tener da chi vince, *duabus sedere sellis*, Laber. in Cic. apud Macrob. § per tamburo piccolo, *exiguum tympanum*.

Tambúro, *tympanum*. Battere, sonar il tamburo, *tympanum ferire*, *pulsare*, *percutere*, *quatere*, *tundere*, Ovid. *tympanizare*, Suet. § tamburo diceśi a quelle valigie fatte di legname a uso di forziere, e coperte di cuojo, *arca*. E quella cassetta, che si tiene in pubblico a Firenze, per lo più alle porte de' Magistrati nella quale si mettono polizze, che querelano altrui, *capsula*.

Tambussare, dar busse, *verberare*, *diverberare*, *percutere*, *cadere*.

Tamerice, e tamerige, } albero noto, *myrica*.
Tamerígia, }

Tampoco, ancora, *etiam*, nè tampoco, *nec etiam*, *ne quidem*.

Tana, stanza da bestie, caverna, *lustrum*, *crypta*, *specus*, *caverna*, *scrobs*.

Tanacéto, erba Atanasia * *tanacetum*. T. de' Botanici.

Tanáglia, *forceps*.

Tanaglietta, *forficula*.

Tanè, color lionato scuro, *leucophaes*, Plin. Vestito di tanè, *leucophaeatus*, Mart.

Tanfanare, malmenare, *vexare*, *divexare*.

Tanfo, fetor di muffa, *fetus*, *us*, *mephitis*.

Tangente, *tangens*, *contingens*.

Tangere, *tangere*, *contingere*.

Tangherello, rustichetto, *subrusticus*.

Tangheto, grossolano, *rusticus*, *agrestis*, *rudis*.

Tangibile, *qui tangi potest*, *tactui obnoxius*, *tangibilis*, Lactant.

Tangoccio, goffo, tozzo, *crassus*.

Tantaféra, } ragionamento inetto, *nugae*, *apinae*.
Tantaferata, }

Tantíno, *tantillum*.

Tanto, *tantus*. Tante volte, *toties*. Tanti, *tot*. Tanta fatica, *tantum laboris*. Ogni tanto tempo, *identidem*. Darne tante, o toccarne tante, vi s'intende busse, e dirne tante, esprime ingiurie. § comprare, o vendere tanto, vale tanto prezzo, *tanti*.

Tanto, avverb. *tam*, *tantum*, *adeo*, *ita*, *ita ut*, *aeque*. Tanto l'inverno, quanto la state, *aeque hieme, ac aestate*, *juxta hieme*, *atque aestate*. Tanto quanto mai niun' altro, *ut nemo unquam*, Cic. Tanto, che non si può dir di più, *nimium quantum nescio quid immensum*, Cic. Ti amo tanto, ch'è troppo, *nimio plus te diligo*, Cic. tanto erano lontani da scriverne due per uno, che appena ne compitoro uno, *tantum porro aberat*, *ut binos scriberent*, *vix singulos confecerunt*, Cic. Tanto forte cominciò agitarsi la tempesta, che ec. *ipsos quoque tempestas vehementius agitare coepit*, *usque adeo*, *ut &c.* Tanto i cittadini quanto i nemici, *cives*, *hostesque juxta*, Cæs. non sono tanto temerario, di dirmi Giove, *nonsum tam insolens*, *qui Jovem esse me dicam*, Cic. La Filosofia non si loda tanto, quanto merita, *philosophia non perinde*, *ut de hominum est vita merita*, *laudatur*. Tanto pochi, *tam pauci*. Tanto più, tanto meno, *eo magis*, *eo minus*. Tanto presto, *tam cito*. § per solamente, *tantum*, *solum*. Tanto solamente, lo stesso. § avverb. di tempo

tempo vale, sì lungo tempo, *tandiu*. § a tanto, per a tal termine, *eo*. § da tanto, e di tanto valore, fu da tanto, e tanto pregar seppe, che ec. *tot*, *ac tantis oravit verbis*, *ut &c.* Non fui mai da tanto di poterlo levar sù da terra, *nunquam potui eum attollere*. § di tanto, vale lo stesso che tanto. § in tanto, per in questo mentre, *interea*, *interim*, *interea loci*, o *temporis*. § quel tanto, quel solo, tutto quello, *id ipsum*. § non tanto, vale solamente, non ostante, quantunque, *solum*, *nihilominus*, *licet*. § esser tanto, bastare, *satis esse*, *sufficere*. § tantè, invece di tanto è, e vale in somma, in conclusione, in fatti, *ad summam*, *in summa*, *& quidem*, Tantè, io per me la credo così, *& quidem ego rem ita esse arbitror*. Tantè quelle cose, che Zenone ha detto doversi stimare, ed esser convenienti alla natura, queste stesse coloro chiamano beni, *ad summam ea*, *quae Zeno aestimanda*; *& apta naturae esse dixit*, *eadem illi bona appellant*, Cic.

Tantochè, *adeo ut*, *ita ut*. § per infinattantochè, *donec*, *quoad*. Tantochè egli fu in città, *quoad fuit in urbe*, Cic.

Tanto o quanto, qualche poco, *aliquantulum*, *pauxillum*, *paullulum*.

Tanto quanto, tutto quel che, *quicquid*.

Tantosto, di subito, *illico*, *statim*, *subito*.

Tapinare, vivere in miseria, *miseram vitam agere*, *durare*, *vivere*.

Tapinello, meschinello, *misellus*.

Tapinità, Crus. *V.* pidocchieria, *V.*

Tapino, misero, infelice, *miser infelix*.

Tappéto, *tapes*, *tapetum*, *tapete*, *aulaeum*. § levarsi da tappeto, vale abbandonar la'mpresa, che s'ha tra mano, *relinquere*, *de manu abjicere*, *desistere*. § pagar sul tappeto dicesi del pagar per via di corte, *apud praetorem solvere*, Plaut.

Tappezzare, *aulais peripetasmatibus exornare*.

Tapezzato, *aulais ornatus*.

Tapezzeria, *peripetasma*, *aulaeum*, *tapes*, *peristromata*.

Tara, il tarare, *diminutio*, *decessio*.

Tara bara (modo basso) egualmente, senza divario, *aequabiliter*, *aequaliter*.

Tarantella, Malm. sorta di ragno velenoso nella Puglia, *phalangium Apulum*.

Tarantello, giunta, che si dà a' compratori, *auctarium*, *mantissa*.

Tarantola, serpentello simile alla lucertola, *stellio*. § per tarantella, *phalangium Appulum*.

Tarantolato, morso dalla tarantola, *phalangii Appuli dente percitus*.

Tarare, ridurre al giusto il soverchio prezzo domandato dall'artefice, o dal venditore, *diminuere*.

Tarato, *taxatus*.

Tarchiato, di grosse membra, bene insieme, *torosus*, *lacertosus*, *membris crassioribus*.

Tardamente, tardissimamente, *tarde*, *cunctanter*.

Tardamento, *cunctatio*, *mora*, *tarditas*.

Tardante, *cunctans*, *cunctator*.

Tardanza, *tarditas*, *cunctatio*, *mora*.

Tardare, in sens. neutr. *cunctari*, *morari*. Non tardo punto, *mox*, *jam adero*, *mox hic ero*, Plaut. Senza tardare punto, *sine mora*, *abjecta omni cunctatione*, *statim*, Cic. § in signif. att. *tardare*, *retardare*, *morari*, *remorari*, *detinere*, *moram alicui injicere*.

Tardato, *retardatus*, *detentus*.

Tardetto, dim. di tardo, *tardiusculus*. § dim. di tardi, avverb. *tardius*.

Tardezza, tardanza, lentezza, *tarditas*, *cunctatio*, *pigritia*, *segnities*.

Tardi, avverb. fuor di tempo, con indugio, *sero*, *tarde*. O tosto, o tardi la pagherà, *serius ocius solvet*, o *poenas dabit*. Il Sole si leva più tardi in inverno, che nella state, *Sol hieme tardius oritur*, *quam aestate*. Tosto, o tardi si pentirà, *aliquando illum poenitebit*. § in vece di nome è lo stesso, che ora tarda, *hora vespertina*. E' tardi, *sero est*, *jam advesperascit*, Cic. *jam vesper serus adest*, Sall. *declinat in vesperum dies*, Cic.

Tardità, tarditade, tarditate, *tarditas*, *cunctatio*, *mora*.

Tardivo, che vien tardi, *tardus*, *serotinus*. Frutti tardivi, *poma serotina*, *sera maturitatis fructus*, Liv.

Tardo, pigro, lento, negligente, *tardus*, *piger*, *segnis*, *socors*, *negligens*. ingegno tardo, *tardum ingenium*, *tarditas ingenii*, Cic. § in signif. d'intempestivo, *serus*, *vespertinus*, *serotinus*.

Tardo, avverb. *V.* tardi.

Targa, spezie di scudo di legno, o di cuojo, *parma*, *clypeus*.

Targata, colpo dato colla targa, *parmae ictus*.

Targone, targa grande, *magnus clypeus*. § è anche erba odorifera, e di sapore acuto.

Tariffa, tassazione dei prezzi, *taxatio*, *aestimatio*, *indicatio*.

Tarlare, generare tarli, *teredinibus consumi*.

Tarlo, vormicello, *teredo*. § l'amor del tarlo, prov. di chi ama sol per suo utile, *ut lupus ovem*. di Socrate, *ut lupus agnos*. d'Aristeneo.

Taroccare, dare in giucando tarocchi. § e figur. esclamare adirandosi, *irasci*, *indignari*, *conqueri*.

Tarocchi, sorta di giuoco.

Tarola, Cresc. male, che viene ne' piedi a' cavalli.

Tarpare, spuntar le penne delle ale agli uccelli, *alas circumcidere*. § per metaf. coglier uno astutamente sul fatto, e offenderlo, *incautum opprimere*.

Tarpato, add. da tarpare, *circumcisus*.

Tarsia, lavoro di pezzetti di legno di più colori, uniti insieme, *tessella*.

Tartagliare, balbettare, *balbutire*, *lingua haesitare*.

Tartagliato, add. ad tartagliare.

Tartaglione, *balbutiens*, *lingua haesitans*, *balbus*.

Tartara, sorta di torta, *placenta*.

Tartareo, infernale, *tartareus*.

Tartaresco, di Tartaria, *Scythicus*.

Tartaro, gromma di botte, *Tartarum*, T. degli speziali.

Tartaruga, Voc. del Dis. *V.* testuggine.

Tartassare, malmenare, *vexare*, *lacerare*, *plagis male accipere*.

Tartassato, malmenato, *vexatus*, *plagis male acceptus*.

Tartufo, spezie di fungo, *tuber*, *eris*, n. Plin.

Tarva, sorta d'animale.

Taruolo, sorta d'infezione sulla verga, *caries*.

Tasca, sacchetta, *pera*.

Taschetta,) *petula*, *sacculus*.
Taschetto,)

Taso, tartaro, *V.*

Tassa, imposizione, o composizione di danari da pagarsi dal comune, *indictio*, *vectigal*, *tributum*. § pel

prezzo stabilito alle mercatanzie, *taxatio*, *æstimatio*, *indicatio*.
Tassagione, *V.* tassazione.
Tassare, propriamente ordinare, e fermar la tassa, *constituere*, *imperare pecunia summam*, *vectigal*, *tributum*, *censum æstimare*, pagassero una imposta, come era tassato, *ut tributum solverent*, *quemadmodum lege constitutum fuerat*. Tassare uno, *imponere alicui pecunia summam*, *imperare*. Furono tassati i censori a dar trecento denari ciascheduno per la statua del pretore, *singulis censoribus denarii trecenti ad statuam pratoris imperati sunt*, Cic. tassare ogni jugero diciotto moggi, *decidere singula jugera ternis medimnis*, Cic. ¶ per metter il prezzo, *taxare*, *æstimare*, *indicare pretium*. Tassar le spese d'una lite, *æstimare litem*, Cic. tassare i viveri, *annona pretium indicare*. ¶ per racciare, *taxare*, *arguere*. Tassar alcuno d'avarizia, di superbia, *avaritia*, *superbia famam alicui inurere*, Cic.
Tassato, *taxatus*, *æstimatus*.
Tassazione, *V.* tassa.
Tassello, pezzetto di legno, o pietra da metter nelle rotture, *tessella*. ¶ per quel pezzo di panno attaccato di fuora sotto 'l bavero del mantello.
Tassia, sorta d'erba, *thapsia*, T. de' Botanici.
Tasso, albero, *taxus*. ¶ Tasso, animale, *melis*. ¶ Tasso, erba, *verbascum*. ¶ per ancudine grossa da battervi sopra i metalli, Voc. del Dis.
Tassobarbasso, erba, *verbascum*.
Tasta, viluppetto di fila da metter nelle piaghe, per tenerle aperte, *turunda*, Cat. *lemniscus*, Cels.
Tastame, moltitudine di tasti, *regularum series*.
Tastamento, il tastare, *tactio*.
Tastare, *tangere*, *tractare*, *attrectare*, *contrectare*, *palpare*. Tastar il polso a qualcheduno, *alicui venas tangere*, Phædr. *venarum pulsum attingere*, Tac. ¶ per metaf. riconoscere, *tentare*, *explorare*. Mi comandò di tastare, se il pane era buono, *jussit me panis bonitatem explorare*, Col.
Tastato, *tactus*, *attrectatus*, *contrectatus*, *exploratus*.
Tastatore, *qui tangit*, *attrectat*, *contrectat*, *tentat*, *explorat*.
Tastiéra, luogo nello strumento da suono, dove sono i tasti.
Tasto, tatto, *tactus*, *us*. ¶ per un di que' legnetti dell'organo, arpicordo, e simili, che si toccano per sonare, e a quegli spartimenti del manico della cetara, o del liuto, o d'altri strumenti, *regula*. ¶ toccare un tasto, per metaf. è entrare in qualche proposito con brevità, e destrezza, *aliquid leviter tangere*, *attingere*, *perstringere*. Non ho trovato a proposito il toccare questo tasto, *nihil minus utile fuit*, *quam hoc vicus tangere*, Ter. gliene ho toccato un tasto, *unum verbum hac de re illi feci*, o *cum illo habui*. Toccar il tasto grosso, vale entrar nel punto principale, *rem acu attingere*, o *tangere*, Ter.
Tastone, andar tastone, o a tastone, vale andar a tasto, brancolando, *tentabundum incedere*, Liv. *iter pratentare*, Pli. ¶ per metaf. parlar a tastone, *temere loqui*. In sì fatte cose io vo a tastone, *caligat ad eas res mens mea*, Pli.
Tato, e tata, (voce fanciullesca) fratello, e sorella, *frater*, & *soror*.
Tattamella, ciarla, *vaniloquentia*, *nugæ*.
Tattamellara, ciarlare, *garrire*, *nugari*.
Tàttera, magagna, *menda*, *mendum*, *labes*.

Tattivo, che ha virtù di toccare, *tangendi facultate praditus*.
Tatto, *tactus*, *us*.
Tatusa, sorta d'animale.
Taverna, osteria, *taberna*, *taberna diversoria*, Plaut. *caupona*, *diversorium*, *diverticulum*, *stabulum*.
Tavernajo, oste, *caupo*, *diversitor*, Petr. *stabularius*, Sen.
Tavérniere, che frequenta le taverne, *ganeo*, *helluo*, *diversitor*. ¶ per tavernajo, *caupo*.
,, Taula, coll' *u* consonante, But. Inf. tavola, *V.*
Tàvola, arnese di legno, che serve a più usi, *tabula*. ¶ per mensa, *mensa*, *mensa escaria*, Cic. essere, stare, mettersi, andare a tavola, *accumbere*, o *mensis accumbere*, o *ad mensam*, *discumbere*, *astare mensa*, *consistere ad mensam*, Cic. ¶ tener alla sua tavola, *mensa sua aliquem communicare*, Plaut. perchè non sei a tavola? *quare non recumbis*? Plaut. tavola ripiena di diverse imbadigioni, *mensa constructa dape multiplici*, Cic. portarono dinanzi a quella tavola imbandigioni squisitissime, *conquisitissimis cibis mensam instruxerunt*, *extruxerunt*, Cic. *opulentarunt mensam pretiosis dapibus*, Col. *ornarunt epulis mensas*, Virg. levarsi da tavola, *surgere a mensa*, *relicta mensa discedere*, Ovid. *linquere mensas*, Catul. ¶ metter tavola, vale far conviti, *convivari*, *convivia celebrare*. Levar le tavole, sparecchiare, *removere mensam*, Virg. *mensam auferre*, Plaut. *mensam*, & *convivium tollere*, Plaut. comanda che si porti via la tavola, *mensam tolli jubet*, Plaut. ¶ metter le tavole, vale apparecchiarle, *apponere*, *instruere mensam*, Plaut. tavole messe alla reale, *mensa pretiosis dapibus constructa*, *ornata*, *instructa*. ¶ per banco di mercatanti, che contien danari, *mensa*. ¶ per pittura, *tabula picta*, *pictura*, Cic. ¶ tavola de' libri, lo stesso che indice, e repertorio, *index*. ¶ per quel libro, ove si registran le cose pubbliche, *tabula*. ¶ per asse, *V.* ¶ per quel legnetto ritondo, col quale si giuoca in sul tavoliere, *alveolum*, *pyrgus*. ¶ dare a due tavole, vale lo stesso, che far un viaggio, e due servizj, *duos parietes de eadem fidelia dealbare*, Cur. ad Cic. ¶ giuoco di poche tavole, impresa breve, e facile, *facile*, *ac nullius alea negotium*. ¶ far tavola, tavolare, *V.* ¶ far tavola, che anticamente dicevasi metter tavola, *convivari*, *convivia celebrare*. ¶ ragionar de' morti a tavola, far cosa impropria, *abs re loqui*. ¶ per ispazio quadro, *quadratum*, *tabula*, Pallad.
Tavolacciajo, che fa i tavolacci, *clypei lignei artifex*.
Tavolaccino, servo de' magistrati, *accensus*, *lictor*.
Tavolaccio, spezie di targa di legno, *clypeus ligneus*. ¶ far tavolaccio vale far grand'apparecchio, *dape multiplici mensam instruere*.
Tavolare, pattare il giuoco, *parem esse*. ¶ per coprire di tavole, *contabulare*.
Tavolàta, gente alla medesima tavola, *convivarum corona*.
Tavolàto, coperto di tavole, *contabulatus*.
Tavolàto, sust. pavimento di tavole, *tabulatum*.
Tavolella, tavoletta ritonda da giucare al tavoliere, *pyrgus*, *alveolum*, *fritillus*.
Tavoletta, picciola tavola, *tabella*. in signif. di mensa, *mensula*.
Tavolière, tavoletta, sopra la quale si giuoca a tavole, *abacus*, *abaculus*, *alveus lusorius*, Plin. ¶ per banchiere, *trapezyta*, *mensarius*. ¶ aver tutto 'l suo in

in ful tavoliere, vale aver in rifchio il fuo avere, *omnia uni navi credidiffe*. ¶ effer ful tavoliere, effer in pericolo, *in periculo effe*, *verfari*, *in periculum adduci*.
Tavolino, *menfula*, *abacus*.
,, Tavolito, tavolato, *tabulatum*.
Tavolone, *tabula magna*.
Tavolozza, afficella de' pittori, *tabella*.
Tavolóccia, tavola piccola, *tabella*.
Tàuro, toro, *taurus*. ¶ per uno de' fegni dello zodiaco, *taurus*.
Tazza, *crater*, *patera*, *fcyphus*.
Tazzone, *magna patera*.

T E

Te, coll'e chiufa, pronome, *tui*, *tibi*, *te*.
Te, coll'e larga, imperat. del verbo togliere, *accipe* ¶ te te, così raddopiato, modo d'allettare i cani.
Teátrico, di treatro, da teatro, *theatralis*.
Teatrino, *theatrum*. picciol teatro, *theatridium*, Var.
Tebertino, travertino, *V.*
Tecca, picciolissima macchia, *labecula*.
Tecchire, Cruf. *V.* tecchito, crefcere, *crefcere augeri*.
Tecchito, crefciuto, *auctus*.
Teco, con teco, teco fteffo, teco medefimo, *tecum*, *tecum ipfe*.
Tecoméco, fuft. chi parlando teco, dice mal del tuo avverfario, e allo 'ncontro, *verfutus*, *veterator*.
Teda, fiaccola, che ufavano gli antichi nelle folennità nuzziali, *teda*.
Tediare, *tadio afficere*, *faftidium*, *tadium afferre*, *creare*, *facere*, *movere*.
Tédio, *tadium*, *moleftia*, *faftidium*. Tener a tedio, ftare a tedio, *V.* tediare.
Tedióſo, *moleftus*, *faftidiofus*, *gravis*, *odiofus*, *tadium afferens*.
Tegáme, vafo di terra piatto, per ufo di cuocer vivande, *tefta*.
Tégghia, vafo di rame piano, e ftagnato di dentro, *fartago*. ¶ per vafo di terra, con che la tegghia fi cuopre, che infocato rofsuola le vivande, *clibanus*.
Tegghína, } *parva fartago*.
Tegghiuzza, }
Téglia, lo fteffo, che tegghia.
Tegliáta, quantità di roba da cuocerfi una volta nella teglia, *plena fartago*.
Tegnente, tenace, *tenax*, *iners*, Ovid. ¶ per tenente, *tenens*, *obtinens*, *poffidens*.
Tegnenza, tenacità, *tenacitas*.
Tégola, coppo, *tegula*.
Tegoletta, } dim. di tegola, e di tegolo, *parva tegula*.
Tegoletto, }
Tegolino, }
Tégolo, *tegula*.
Tela, *tela*. tela fina, *tela linea*, tela di canape, *tela cannabina*. Mercante da tele, *telarum mercator*. teffere, far la tela, *texere telam*, Tac.
Telajo, ftrumento di legname, nel quale fi teffe la tela.
Telería, quantità di tele, *telarum copia*.
Telefcópio, ftrumento per veder da lontano.
Teletta, dim. di tela, *tenuiffima tela*. ¶ per forta di drappo per lo più con oro, o argento, *aurum textile*.
Tellina, Voc. del. Dif. gongola, *V.*
Telo, coll'e ftretto, pezzo di tela, *tela pars*.
Telo, coll'e largo, *telum*.
Tema, coll'e ftretta timore, *timor*.
Tema, coll'e largo, foggetto, o materia, *argumentum*, *materia*, *materies*. ¶ fi truova anche, ma di rado, in genere femminino.
Temente, *timidus*, *pavidus*, *timens*, *metuens*, *meticulofus*.
Temenza, *timor*, *pavor*, *formido*, *metus*.
Temerariamente, *temere*, *inconfiderate*, *inconfulte*.
Temerarietá, temerarietade, temerarietate, *temeritas*, *inconfiderantia*.
Temerário, *temerarius*, *inconfideratus*, *praeceps*, *confilio praeceps*.
Temere, *timere*, *metuere*, *in metu effe*, *formidare*, *pavere*. temere per qualcheduno, *metuere*, o *timere alicui*, Plaut. o *pro aliquo*, Celf. o *propter aliquem*, Plaut. o *de aliquo formidare*, Cic. temer, che qualcheduno no faccia male, *ab aliquo timere*, o *metuere*, Cic. temer la fua ombra, *metuere umbram*, Cic. *timere omnia*, Ter. farfi temere, *timori*, o *terrori effe*, Liv. *timorem*, *formidinem*, *pavorem injicere*, *concitere aliquem in metum*, *facere alicui metum*, Liv. Quint. Cic. ¶ temere per dubitare, *dubitare*, *ambigere*, *timere*. temo della di lui falute, *de ejus falute timeo*, Cic. ¶ per patire, *pati*. quell'arbore ha temuto, *hac arbor nonnihil paffa eft*. ¶ per curare, come temer il freddo, il caldo, il folletico, la vergogna, e fimili, *magni facere*, *ducere*, *habere*, *curare*, *laborare*, l'uomo contento del fuo ftato prefente non dee temer l'avvenire, *latus in praefens animus oderit curare quod ultra eft*, Cic. non teme la vergogna, *nihil penfi habet pudorem*, *nihil laborat de pudore*, *pudor non eum anxium*, *aut follicitum habet*, *non laborat*, *fi erubefcat*, Cic ¶ non temer grattaticci, vale non fi curare così d'ogni cofa, e ftar fodo, fenza muoverfi del fuo propofito perquanto altri dica, o faccia, *haud metuere*, Ter. *nihil curare*, *nihil penfi habere*, *aut ducere*. non temo grattaticci, *id nihil curo*, *id fufque deque habeo*, Plaut. *per me ifta pedibus trahantur*, *licet*, Cic.
Temerità, temeritade, temeritate, *temeritas*, *inconfiderantia*. un uomo d'una grandiffima temerità, *vir plenus inconfiderantiffima*, *ac dementiffima temeritatis*, Cic.
Temo, coll'e larga, timone, *temo*.
Temolo, forta di pefce, *thymallus*, V. G.
Temòre, Gr. S. Girol. timore, *V.*
Temorofamente, *V.* timorofamente.
Temorofo, temorofiffimo, *V.* timorofo. ¶ per inducente timore, fpaventofo, *terribilis*, *formidabilis*, *horribilis*, *horrendus*, *horrificus*.
Tempáccio, cattivo tempo, *tempus procellofum*, *nebulofum calum pluviofum*, o *pluvium calum*, *mala*, *adverfa*, *iniqua tempeftas*, Cic
Tempellamento, il tempellare in fignif. metaf. *vacillatio*, *rotatio*, *dubietas*, *ambiguitas*.
Tempellare, crollare, *concutere*, *quatere* ¶ per metaf. tener ambiguo, *fufpenfum aliquem tenere*, *detinere*, Virg. Cic. ¶ in fignif. neutr. vacillare, *titubare*, *dubitare*, *dubium*, *& ambiguum effe*.
Tempellàta, *concuffio*.
Tempello, fuono interotto, o a ftento, *tinnitus*.
Tempellone, omaccio goffo, *longurio*, *ftipes*, *caudex*.
Tempera, o tempra confolidazione del ferro, *temperatio*. ¶ per qualità, maniera, *natura*, *ratio*. ¶ per cano-

canto, consonanza, *cantus*, *concentus*, *harmonia*. ¶ esser in buona tempra, *bene affectum esse*. e assolutam. esser in tempra vale esser in disposizione di far checchessia, io non sono oggi in tempra da far quistione, *non is hodie sum, qui quæstiones moveam*. è in tempra da farlo, se non ci prendi guardia, *faciet, nisi caveas*. Ter. ¶ dipigner a tempra è lo stesso, che dipignere a guazzo, *coloribus aqua dilutis pingere*.

Temperamento, il temperare, *temperatura*, *mistio*, *moderatio*, *modus*, *ratio*. ¶ per accoppiamento di qualità, *corporis temperatio*, *habitus corporis*, *habitudo*, *temperatura*, *natura*. aver un buon, un cattivo temperamento, esser d'un buon, d'un cattivo temperamento, *esse optima corporis temperatione*, o *male corporis habitu*, Cels.

Temperante, *temperans*, *attemperans*. ¶ per chi ha la virtù della temperanza, *temperans*, *abstinens*, *moderatus*.

Temperanza, e tempranza, virtù morale, *temperantia*, *abstinentia*, *modestia*, *continentia*, *moderatio*. ¶ per temperamento, *V.*

Temperare, e per sincope, temprare, dar la tempra, *temperare*, *attemperare*. ¶ per fabbricare, *extruere*, *ædificare*. ¶ per concordare, *componere*, *constituere*, *pacisci*, *convenire*, *temperare*. ¶ per correggere, o adeguare il soverchio di checchessia colla forza del suo contrario, *temperare*, *attemperare*, *moderari*. il sole nel verno tempera l'asprezza del freddo, *hibernus sol frigoris asperitatem temperat*, Plin. la vicinanza del sole, e 'l suo allontanamento tempera il freddo, e 'l caldo, *solis tum accessus, tum recessus, & frigoris, & caloris modum temperat*, Cic. ¶ per moderare, raffrenare, *temperare*, *cohibere*, *continere*, *moderari*. temperare le sue passioni, *animis temperare*, Cic. temperar i suoi desiderj, e sottometergli alla ragione, *sedare appetitiones*, *& efficere, ut hæ recta rationi pareant*, Cic. ¶ per unir le voci degli strumenti, accordargli, e anche col canto, *temperare*, *componere nervos*, o *fides*, Cic *sociare verba chordis*, Hor. *jungere vocem fidibus*, Quint. ¶ temperar la penna, e dicesi dell'acconciarla all'uso di scrivere, *aptare calamum*, *scalpello calamum acuere*, *exacuere*.

Temperatamente, temperatissimamente, *moderate*, *temperate*, *temperanter*.

Temperativo, *temperans*, *temperandi vi præditus*.

Temperato, e per sincope, temprato, *temperatus*, *attemperatus*. aria temperata, *temperatus aer*, Cic. la stagione più temperata dall'anno, *tempus anni temperatissimum*, Var. ¶ per modesto, moderato, *temperatus moderatus*; *modestus*.

Temperáto, avv. temperatamente.

Temperatójo, stromento da temperar le penne, *scalpellum librarium*.

Temperatore, moderatore, *moderator*.

Temperatúra, *V.* tempera, temperamento.

Tempérie, *temperies*, *temperata*, *& moderata aeris constitutio*.

Temperino, lo stesso, che temperatojo.

Tempesta, tempestade, tempestate, *tempestas*, *procella*. esser agitato in mare dalla tempesta, *adversa tempestate agi*, *jactari*, *agitari in alto*, Virg. acchetar le tempeste, *sedare*, *serenare tempestates*, Plin. eccitar tempeste, *commovere*, *excitare tempestates*, Cic. si levò all'improviso una tempesta, *coöritur subito tempestas*, Lucr. *incessit tempestas*, Col. ¶ per impetuosa veemenza, *vis*, *violentia*. ¶ metaf. per affanno, travaglio, *tempestates*, *procella*, *cura*. sei quasi il solo, che fra queste tempeste tenga il porto, *his tempestatibus es quasi solus in portu*. guarda intorno tutte le tempeste, che ci soprastanno, *circumspice procellas omnes, quæ nobis impendent*, Cic. ¶ per gragnuola, fracasso di venti, *grando*, *turbo*.

Tempestante, chi è in tempesta, *procella agitatus*, *tempestate jactatus*.

„ Tempestanza, tempesta, *V.*

Tempestare, esser in tempesta, *ventis*, *procellis agitari*, *cieri*, *turbari*, *commoveri*. ¶ in att. signif. conturbare, turbare, *perturbare*, e per instigare, *urgere*, *ciere*, *impellere*. ¶ in signif. neutr. vale figur. star coll'animo agitato, *animo laborare*, Cæs. ¶ e imperversare, *debacchari*, *furere*. ¶ per menar grandine, *grandinare*. ¶ per far romore, *vociferari*, *tumultuari*.

Tempestato, travagliato, maltrattato, *divexatus*, *male habitus*. ¶ per bilicottato, ricamato, *gemmis distinctus*.

„ Tempestato, sust. Fr. Jac. T. tempesta, *V.*

Tempestosamente, *procellis furentibus*. ¶ per impetuosamente, *magno impetu*.

Tempestoso, *procellosus*, *tempestuosus*.

Tempia, } parte della faccia posta tra l'occhio, e
Tempiále, } l'orecchio, *tempora*.

Tempiere, custode del tempio, *æditus*. ¶ nel num. del più cavallieri d'una religione così detta dalla custodia, che avevano del tempio in Terrasanta, * *Templarius*.

Tempierello, } *ædicula*, *sacellum*.
Tempietto, }

Tempio, *templum*, *delubrum*, *ædes*, *fanum*. fabbricar un tempio, *templum ponere*, *condere*, Virg. *sistere*, Tac. *statuere*, Ovid.

Tempo, *tempus*, il tempo della vita è molto breve, *vita brevis*, *vitæ spatium exiguis regionibus circumscriptum est*, Cic. ¶ per età, secolo, *tempus*, *ætas*, *ævum*, *seculum*. per quei tempi era assai dotto, *satis eruditus, ut temporibus illis*, Cic. il tempo degli eroi, *heroica tempora*, Quint. il più onesto uomo di quel tempo, *illius ævi confessione optimus*, Plin. ai nostri tempi, *nostra ætate*, *nostris temporibus*, Cic. *ævo nostro*, *in ævo nostro*, Plin viveva in quel tempo là, *illo tempore*, *illis temporibus*, *tunc vivebat*, Cic. ¶ per opportunità, occasione, *opportunitas*, *occasio*, *tempus*. tu non hai preso bene il tuo tempo per far questo, *non satis scite divisa sunt hæc suis temporibus*, Ter. arrivar a tempo, *ad tempus adesse*, *tempestive adesse*, *tempori advenire*, *adesse*, Cic. è venuto a tempo, *venit in tempore*, *opportune se obtulit*, Ter. è già tempo d'andarmene di qui, *jam tempus est subducere me hinc*, Plaut. fuor di tempo, *intempestive*, *præpostere*. ¶ per lo mestruo delle donne, *menses*, *menstrua*. ¶ per istagione, *tempus*, *tempestas*. ¶ pigliar tempo, por tempo, e simili, si dice dell'indugiare per prender più propria congiuntura, *extrahere*, *protrahere*, *ducere tempus*. ¶ a tempo, per alcun tempo, *ad tempus*, *aliquando*. ¶ a tempo, e luogo, *opportune*, *tempestive*, *tempori*, *tempore*. ¶ a tempo a moglie, vale nel caso di prender moglie, *tempore, quo uxorem ducit*. ¶ esser a tempo a far checchessia, vale esservi ancora tempo, prima che passi la congiuntura di farlo, *commodum adhuc, & opportunum esse aliquid faciendi*, o *ad aliquam rem tempus*. ¶ al tempo, e nel tempo, vale al tempo dovuto, *statuta die*, *statuto tempore*. ¶ tempo nero dicesi allora, che l'aria oscuratasi mostra vici-

no

ne procelle, *nebulosum cœlum*. ¶ egli è buon tempo, egli è un pezzo, è gia corso molto tempo, che, &c. *jam dudum*, *jam diu*, *jam pridem est*, *ex quo*, Cic. non è molto tempo, che l' ho veduto, *non ita pridem eum vidi*. ¶ avere, e darsi buon tempo, o bel tempo, vale star allegramente, far buona cera, sguazzare, *sibi bene*, *& pulcre facere*, Plaut. *indulgere genio*, Ter. ¶ aver tempo cioè aver agio, comodo, *commodum esse*, *& opportunum*. ¶ metter tempo in una cosa, consumarvelo, impiegarvelo, *tempus absumere*, *terere*, *conterere*, *impendere*, *collocare in aliqua re*. perdere il tempo, *frustra terere*, *disumere*, *conterere*, *collocare*. ¶ racconciarsi il tempo, rasserenare, *disserenat*. Liv. *faciem adserenam mutatur dies*, Phædr. ¶ metter tempo in mezzo, operar con dilazione di tempo, *prolatare*, *protrahere*. non messo tempo in mezzo, *sine ulla cunctatione*, *omni abrupta mora*. ¶ corre il tempo, prender la congiuntura, *captare*, *accipere occasionem*. ¶ per tempo, a buon' ora, *primo mane*. per tempissimo, *summo mane*. ¶ per a tempo, per tempo determinato, *ad tempus*. ¶ in processo di tempo, *progressu temporis*, *progressu ætatis*, Cic. poco tempo appresso, *paullo post*. tempo fa, *olim*. anzi tempo, *immature*, *intempestive*. ¶ di gran tempo, già tempo, un pezzo fà, *jampridem*, *multis abhinc annis*, *olim*, *multo abhinc tempore*. ¶ tempo per tempo, *statis temporibus*. ¶ un tempo, avverb. per qualche spazio di tempo, *aliquandiu*. ¶ andare a tempo, *opportune*, *tempestive*, *tempori*, *ad tempus*, *in tempore ire*. e per termine di musica vale accordare, *sociare verba chordis*, o *jungere vocem fidibus*, o *fides fidibus*, o *fides voci*. ¶ dar, o far tempo, conceder tempo, indugiare, *diem dare*, *tempus suppeditare*, o *concedere*, *prolatare*, *cunctari*, *protrahere*, *ducere tempus*. dar tempo a un debitore di pagar i suoi debiti, *diem dare*, o *concedere alicui ad dissolvendum nomina*. dar tempo a mangiare, *suppeditare alicui tempus*, o *otium capiendi cibos*. piglia senza dar tempo la città, *capit sine ulla cunctatione urbem*. ¶ dare il tempo, fermare il tempo, *temporis modum statuere*, *temperare*. dare a tempo, *tempori*, *in tempore*, *opportune percutere*, *verberare*, e figurar. vale operar in buona congiuntura, *occasionem præripere*, *captare*. significa anche concedere per tempo determinato, *statuta*, *dicta die dare*. e nello stesso signif. dare a' tempi, *dare ad tempus*. ¶ dare pe' tempi, non vendere a contanti, ma per ricever il prezzo solamente al tempo, o a' tempi accordati, *in statuta anni tempora solvendum dare*. ¶ darsi buon tempo, o bel tempo, passarsela in allegria. *sibi bene facere*, *genio indulgere*, *animo obsequi*, *facere animo suo volupe*, *animo obsequium sumere*, Plaut. ¶ far buon tempo, *sudum esse tempus*, Cic. *bonam*, o *serenam esse tempestatem*, *cœlum sudum*, *serenum*. far cattivo tempo, *malam esse tempestatem*, *cœlum nebulosum*, *pluviosum*, *pluvium*. fa un cattivissimo tempo, *tempestas est spurcissima*, Cic. ¶ fare buon tempo, o farsi buon tempo, vale ancora darsi bel tempo, *V.* ¶ fare a tempo, *opportune*, *tempestive*, *tempori agere*. ¶ correr tempo, *tempus præterire*.

Tempóne, far tempone, darsi buon tempo, *genio indulgere*, *sibi bene facere*, *animo obsequi*, *animo suo volupe facere*.

Temporaláccio, *V.* tempaccio.

Temporále, sust. tempo, *tempus*, *tempestas*. ¶ temporale vende merce, vale, ch' e' bisogna servirsi dell' occasione, *frena*, *& tempori inservire*.

Temporále, add. caduco, mondano, *temporalis*, *temporarius*, *fluxus*, *caducus*. Beni temporali, *bona fluxa*, *& caduca*, Cic. ¶ per cosa secolare, *profanus*. Giurisdizion temporale, *jurisdictio civilis*, o *profana*. Signor temporale, e spirituale d' un luogo, *dominus loci alicujus jurisdictione*, *tum civili*, *tum ecclesiastica*, o *profana*, *& sacra*.

Temporalità, temporalitade, temporalitate, contrario d'eternità, *res temporales*, *ratio temporis*, *mortalitas*, *fragilitas*, *temporalitas*, Tertul.

Temporalmente, *ad tempus*, *temporaliter*, Tertul. ¶ per mondanamente, profanamente, *profane*, Lactant.

Temporeggiare, secondare il tempo, *tempori*, *scenæ inservire*. ¶ per guadagnar tempo, *cunctari*, *protrahere*, *diem ducere*.

Tempra, *V.* tempera.

Temprare, *V.* temperare.

Tenáce, viscoso, tegnente, *tenax*, *glutinosus*, *viscosus*. Pallad. ¶ per istabile fermo, *stabilis*, *firmus*, *constans*. ¶ per avaro, *tenax*, *avarus*, *parcus*, *restrictus*.

Tenacemente, *tenaciter*, *firmiter*.

Tenacità, tenacitade, tenacitate, *tenacitas*. ¶ per avarizia, *avaritia*, *tenacitas*, *nimia parsimonia*, Ter. *aritudo*, Plaut.

Tenasmóne, *V.* tenesmo.

Tencionamento, *V.* tenzone.

Tencionare, *V.* tenzonare.

Tencionato, *V.* tenzonato.

Tencionatore, *V.* tenzonatore.

Tencione, *V.* tenzone.

Tenda, quella tela, che si distende in aria e allo scoperto per ripararsi dal sole, dall'aria, dalla pioggia, *velarium*. ¶ tenda da scena, *siparium*. Tenda da campo, *tabernaculum*, *tentorium*, *papilio*.

Tendere, distendere, allargare, *tendere*, *extendere*, *expandere*, *explicare*. Tender le reti, *plagas*, *retia tendere*, Ovid. *ponere*, Virg. tender le vele, *pandere*, *expandere vela*, Quint. Tender tapezzerie, *aulas parietibus obtendere*. Fece tender il suo padiglione alla riva del mare, *tentorium secundum litus constituit*. Tendere una trappola, il lacciuolo a qualcheduno, *tendere alicui insidias*, Sall. *dolos*, Hor. *casses*, Tibul. Tender l'arco, *tendere arcum*. per aver la mira, *tendere*, *spectare ad aliquid*, Cic. Tendere ad una più alta fortuna, *ad altiora tendere*, Liv. *contendere rectis studiis ad magna*, Cic. *altiorem fortunam animo præsumere*, Val. Max. Tutte queste sommessioni tendono a guadagnar la tua buona grazia, *his obsequiis tuam gratiam aucupari nititur*. Tender a un medesimo fine, *in unum exitum spectare*, Cic. a che tende questo discorso? *quorsum spectat hæc oratio?* Cic. ¶ tendere e tender l'arco, figur. volger il pensiero, applicar l'animo, *tendere animo ad aliquid*, *animo contendere*, *contendere omnibus nervis ad aliquid*, Cic. *contendere*, *intendere animum*, *mentem*, *animum*, *cogitationem convertere ad aliquid*. ¶ tender gli orecchi, gli occhi, *aures arrigere*, *oculos intendere*. ¶ parlando di colori, tendere è lo stesso, che tirare, accostarsi, *vergere*.

Tendine, parte del muscolo, che s'attacca all' osso, *tendo*, *onis*, o *inis*, T. Medico.

Tendinoso, pien di tendini, *tendinum plenus*.

Tenditore, *qui tendit*.

Tenebra, *tenebræ*, *arum*, e *caligo*. ¶ per Ignoranza, *ignorantia*, *ignoratio*, *ignorantiæ tenebræ*.

Tenebrato, *tenebris obvolutus*, *obscuratus*.

Te-

Tenebria,) *tenebra*, *caligo*.
,, Tenebrore,)

Tenebrosità, tenebrositade, tenebrositate, *tenebra*.

Tenebroso, tenebrosissimo, *tenebrosus*, *tenebricosus*, *tenebelcus*.

Tenente, che tiene, *tenens*, *habens*. ¶ per tenace, *tenax*.

Teneramente, tenerissimamente, *amanter*, *benevole*, *peramanter*.

Tenére, verbo, possedere, avere in sua podestà, *tenere*, *possidere*, *habere*, *tenere in manu*, Plaut. per impedire con mano, o con altro checchessia, ch' e' non possa cadere, nè fuggire, *tenere*, *detinere*. Tienmi, che non cada, *tene me*, *ne cadam*, Plaut. ¶ per arrivare, giugnere, *pervenire*. ¶ pigliare, prendere, (ma non si dice, se non imperativamente) *tenere*, *habere*, *accipere*. Tien, prendi questo per te, *tene*, *habe tibi*, *accipe*, Ter. tieni, ecco quel, che ti debbo, *accipe*, *hem quantum debui*, Ter. ¶ per usare, osservare, *uti*, *adhibere*, *servare*. ¶ per mantenere, conservare, *servare*, *conservare*, *sustentare*. ¶ per lo latino, *sapere*. Tiene ancor dell'olio, *sapit adhuc oleum*. ¶ per occupare, distendersi, *occupare*, *tenere*, *extendi*. La cavalleria teneva sei miglia, *equitatus spatium sex mille passuum occupabat*. ¶ per attenersi, *habere*, *adhaerere*. Questo tien bene, *hoc haret firmiter*, Col. ¶ per istimare, far conto, giudicare, credere, *habere*, *existimare*, *censere*, *credere*, *opinari*, *arbitrari*, *putare*. ¶ tener per sicuro, per fatto, *actum habere*, Cic. Tener alcuno per nemico, *aliquem in hostium numero habere*, *ducere*, Cic. tengo quell' uomo per perduto, *in desperatis habeo hunc hominem*, Plaut. è tenuto per più malizioso di quel', che in fatti è, *nimioplus perhibetur malus*, *quam est ingenio*, Ter. ¶ tener a bada, *remorari*, *retardare*, *detinere*, *tenere*. ¶ tener a battesimo, *tenere*. T. Teolog. ¶ tener a bocca aperta, vale cagionar in altrui maraviglia, desiderio, curiosità, espettazione, *admirationem*, *desiderium*, *curiositatem*, *expectationem excitare*. ¶ tener a cena, a colezione, a desinare, *coenam*, *jentaculum*, *prandium alicui dare*. tenere a comune, possedere in comune, *in commune possidere*. ¶ tener a dozzina, tener altrui in casa sua, ricevendo da esso il pattuito pagamento, *aliquem pacta mercede in convictum admittere*. ¶ tener a guadagno, *foenori dare*. ¶ tener a mostra, *exponere*, *explicare*. ¶ tener animo, aver in pensiero, *cogitare*, *in animo esse*. ¶ tener a pane, ed acqua, *pane*, *& aqua sustentare*. ¶ tenere a paura, *perterrefacere*, *metum*, *timorem injicere*. ¶ tener a petto, allattare, *V.* ¶ tener a pigione, *conduxisse*. ¶ tener a salario, *alere suis sumptibus*. ¶ tenere a segno, reprimere, *tenere*, *continere*, *coercere*, *cohibere*, *in officio continere*. ¶ tener a sindicato, riveder i conti, *invisere rationes*. ¶ tenere a speranza, o in isperanza, dare speranza, *spem alicui dare*, *facere*, *afferre*, *injicere*, Cic. Caes. *complere aliquem bona spe*, Cic. ¶ tener a scuola, insegnare, addottrinare, *V.* ¶ tener a vile, *parvifacere*, *pro vili habere*. ¶ tener avvertito, avvisato, bandito, avvertire, avvisare, bandire, *V.* ¶ tener bottega, *tabernam exercere*, Ulp. tenere scuola, *habere scholas*, Cic. Tener assemblea, *conventus habere*, *agere*, Caes. Tener osteria, *artes cauponias exercere*, Justin. ¶ tenere caldo, *calefacere*, *calorem fovere*. Tenersi caldo, *sibi cavere a frigore*. ¶ tener cammino, camminare, viaggiare, *V.* tener il cammin dritto, *recta via progredi*. ¶ tener capo, procedere ordinatamente, *ordinate*, *ordinatim procedere*. Tener il capo alto, *intumescere*, *superbire*, *sese efferre*, *attollere caput*. Tener altrui le mani in capo, averne cura, custodirlo, *curam alicujus suscipere*, *agere*, *custodire*. ¶ tener caro, *in deliciis habere*, *in deliciis esse*. ¶ tener celato, nascondere, *V.* tener certo, o per certo, *aliquid certum*, *pro certo habere*, *persuasissimum*, *certissimum habere*. ¶ tener cheto, *V.* chetare. Tener chiuso, *clausum tenere*. Tener compagnia, *comitari*, *se comitem dare*, *praeferre*. ¶ tener a comune, o in comune, *in commune habere*. ¶ tener con alcuno, esser della sua parte, *stare ab aliquo*, *cum aliquo sentire*, *alicujus sententiae suffragari*. ¶ tenere concistoro, *Cardinalium conventum habere*. ¶ tener consolato, tener contento, *V.* consolare, contentare. ¶ tenere conto, aver riguardo, fare stima, *rationem habere*, *curam agere*, *aestimare*, *ducere*, *habere*, *curare*. ¶ tener il conto, *rationes expensi*, *& accepti inire*, *aliquid rationibus suis inserere*, *o in rationibus referre*, *o expensum aliquid ferre*, Cic. Svet. tener conto, scrivere i conti, e fare i conti, *rationes putare*, *rationes subducere*. Tenere conto d' uno, vale aver checchessia per conteggiarlo con lui, *aliquid habere*, *o trutte de summa detrahendum*. ¶ tener con uno, o tenersi con ono, *partes alicujus sectari*, *stare ab aliquo*. ¶ tener corte, far tavola, *convivia agere*, *celebrare*, *convivari*. ¶ tener corte bandita, *epulum dare*, Liv. *rectam coenam dare*, Mart Tener corte, vale anche tar tribunale, *jus dicere*. ¶ tener credenza, tener segreto, *tacere*, *silere*, *celare*. Tienlomi credenza, *hoc tu mecum tacitum habe*, Ter. Te io dirò purchè tenghi credenza, *scies*, *modo id tacere possis*, Ter. ¶ tener cuore, aver coraggio, ardire, sforzezza, *audere*, *forti*, *& invicto esse animo*. Tener in cuore, aver nell' animo, *fixum aliquid in animo habere*, o *esse*, o *haerere*. Tener a cuore, *cordi esse alicui*. ¶ tener da banda, allontanare, *arcere*, *prohibere*, *avertere*. ¶ tener d' accordo, o in concordia, o in pace, *pacem*, *& concordiam inter aliquos alere*, *fovere*. ¶ tener dieta, *conventum habere*. Tener a dieta, *parce cibos suppeditare*. ¶ tenere dietro, *V.* seguitare. Tener indietro, *arcere*, *amovere*, *avertere*. ¶ tenere dimestichezza, *familiariter uti*, *versari*, *conversari*. ¶ tener di mezzo, *neutri parti adhaerere*. ¶ tener dritto, e a diritto, e per diritto, *recta pergere*. ¶ tener dubbio, o in dobbio, o in forse, o in ponte, o sulla fune, *suspensum aliquem tenere*. ¶ tener duro, o forte, *in sententia sua perstare*, *persistere*, *a proposito non recedere*, *in suscepto consilio se confirmare*. Vale anche far ogni sforzo per sostener checchessia, *vires omnes*, *& nervos intendere*, *viribus omnibus*, o *equis*, *velisque uti*, *contendere*. ¶ esser tenuto a uno, essergli obbligato, *alicui devinctum esse*, *aliquid alicui acceptum referre*. ¶ tener famiglia, spesar gente di servigio, *servos alere*. ¶ tener fede, credere, aver opinione, *credere*, *opinari*, *putare*, *existimare*. Tener per fede, *fide tenere*. ¶ tener fermo, non muovere, *loco non movere*. Tener il fermo di checchessia, non far variazione alcuna, *loco non moveri*, *in suscepto consilio perstare*, *nihil immutare*. Tener per fermo, *pro certo*, *& comperto habere*, *persuasissimum habere*. ¶ tener fortuna, o tener la fortuna pel ciuffetto, *prospera uti fortuna*. ¶ tener freno, aver il freno, esser col freno, *frenum pati*, Phaedr. Tener a freno, *refrenare*, *frenare*, *domare*, *frenum alicui injicere*, *compescere*, *continere*. ¶ tener fresco, *frigefacere*, *frigus fovere*. ¶ tener fronte, affrontarsi, *congredi*. Vale anche aver buona fama, *bene audire*, *celebrem esse*. Tener fronte a uno, *occurrere*, *resistere*, *obsistere*, *cornua vertere*. Tener la fronte scoperta, *nihil erubescere*. ¶ tener fuora, *excludere*, *ejicere*, *repellere*, *amovere*. ¶ tener giù, abbassare, *V.*

V. ¶ tener giuoco, dar comodità di giuocare, *ludendi commodum præbere*. Taner a giuoco, *contemnere*, *irridere*, *illudere*. ¶ tener grado, *in aliquo dignitatis gradu collocatum esse*. ¶ tener grande, stimar per grande, *pro magno habere*. Tener del grande, *animi magnitudinem præ se ferre*. Tener alla granda, *splendide*, *magnifice pertractare*, *excipere*. ¶ tener guardato, custodire, *V.* ¶ tener il collo torto, andar in positura umile, ed abbietta, *humili*, *& abjecto corporis habitu incedere*, *vultu*, *& corporis habitu humilitatem præ se ferre*. Tener in collo, intrattenere le cosa dal corso loro, *detinere*, *retinere*, *retardare*. E per sostenere, accostaodosi al petto quel, che s'avvinghia colle braccia, *in sinu tenere*. ¶ tener in filo, proceder con ordine, *ordinate*, *ordinatim procedere*, *ordinem servare*. Tener il filo appiccato, non romper il trattato di checchessia, *negotium non abrumpere*. ¶ tenera il lume, pararlo, *lumen adimere*. Per ioter venire in alcun maneggio, *rei alicujus conscium esse*, *manus suas alieni negotio admovere*. ¶ tener il sacco, tener mano, vale ajutar altrui a far male, *auxiliarem manum*, *o operam alicui præbere*, *præstare ad aliquod scelus perpetrandum*, *suppetias alicui ferre*. Tanto ne va a chi ruba, quanto a chi tien il sacco, *agentes*, *& consentientes pari pœna puniuntur*, de' Legisti. ¶ tener il sole, parare i raggi del sole, *defendere solis ardores*. ¶ tener in apprensione, far che altri stia con apprensiona, timore, sospetto, *metum*, *timorem*, *suspicionem*, *scrupulum alicui injicere*. ¶ tener il bilancio, bilanciare, equilibrare, *V.* tener i conti, o libri per bilaocio, dicono i mercanti del non iscrivere un creditore, che insieme non facciano uo debitore, ¶ tener in collora, dar cagione d' adirarsi, *stomachum alicui facere*, o *movere*, Cic. *ira aliquem incendere*, Plaut. ¶ tener in contrasto, in discordia, dar materia di contrasti, di discordie, *discordias seminare*, *locum dissidiis præbere*. ¶ tener in deposito, *aliquid sibi creditum servare*, *custodire*. ¶ tener in guardia, guardare, custodire, *V.* ¶ temere in istima, stimare, *V.* ¶ tenere in orecchi, dar materia, che altri stia con atteozione, *attentum reddere*. ¶ tener in piè, conservare, mantenere, *V.* ¶ tenere in se, tener segreto, *tacere*, *silere*. Tener sopra di se, *sibi sumere*, o *assumere*. Teoersi insieme, *cohærere*. ¶ tener in timore, in travaglio, intimorire, travagliara, *V.* ¶ tenar in tuono, far, che altri non asca del tenore, e modo dovuto, *in officio continere*. ¶ tener l'acqua, si dice di capello, o mantello, che resista alla pioggia, *defendere pluviam*. ¶ tener l'anima co' denti, esser cagionoso, esser in pericolo di breve vita, *ossa*, *atque pellem esse*, Plaut. tener l'arco teso, *promptum*, *& paratum esse*. ¶ tener l'aria, impedir, che l'aria non penetri, *aerem*, *ventum defendere*. Tener per aria *suspensum in aere tenere*. Tener all'aria, *aeri exponere*, ¶ tener la strada, incamminarsi, *V.* ¶ tener le botti a simili dicesi del conservar in esse se i liquori, senza versarne, *servare*. ¶ tener le risa, *risum tenere*, Hor. *compescere*. ¶ tener l'occhio a checchessia, tener l'occhio teso, tener gli occhi aperti, badar attentamente, aver attenziono, *animum intendere*, *advertere*, *curare*. ¶ tener lo 'nvito, accettarlo, *conditionem accipere*. ¶ tener mano, o di mano, aitar a fare, *opem ferre auxiliarem*, *operam afferre*. Tener la mano, propriamente prender la mano di colui, che impara a scrivere, *manum ducere*. Tener a mano, aver per uso, *uti*, *adhibere*. Tener a man ritta, a man manca, *ad dexteram*, *ad sinistram habere*, o *esse*. ¶ tener le mani a se, *manus continere*, *abstinere*. Tener, o tenersi le mani a cintola, *otiosum esse*, *ac desidem*, *nihil omnino agere*, *manum habere sub pallio*, Quint. ¶ tanere memoria, ricordarsi, *V.* renere meno, capire minore quantità, *minora capere*, o esser meno tenace, *minus tenacem esse*, *minus adhærere*. ¶ taner mente, attentamente riguardare, *attente prospicere*, *attentos figere oculos*. ¶ tener a mente, ricordarsi, *V.* ¶ tenar morto, *pro mortuo habere*, o *habere aliquem mortuum*, Cic. Io ti ho tenuto morto, *mihi tu quidem jam eras mortuus*, Plaut. tener obbligo, essere obbligato, *V.* ¶ tener opinione, *opinari*, *existimare*, *arbitrari*. ¶ tener osteria, *cauponam exercere*. ¶ tener parlamento, tener consiglio, trattare, parlare, *tractare*, *agere*, *loqui*, *consultare*, *deliberare*. ¶ taner patto, mantener la promessa, *stare promissis*, *fidem præstare*. ¶ tener per niente, *contemnere*, *aspernari*, *floccifacere*. ¶ tener il piede in dua staffe, *diversa spectare*. ¶ tener presso, *prope habere*. Tener appresso di se, *penes se*, *in sua potestate habere*. ¶ tener prigiona, o in prigione, *in carcere*, *in custodia attinere*. ¶ teoer ragione, *jus dicere*. Taner la ragiona dalla sua *V.* ragione. ¶ tener servitù, *alere servos*. Tener servitù con alcuno, averne conoscanza, averna famigliarita, *consuetudinem habere cum aliquo*, *uti familiariter aliquo*. ¶ tener sicuro, o per sicuro, *pro certo*, *& comperto habere*, Tener in sicuro, *in tuto collocavisse*, o *posuisse*. ¶ tener signoria, esser signore, possedere signoria, *imperia dare*, *rerum potiri*. Tener la signoria, reggerla, *administrare*, *gubernare*. ¶ tener soldati, star armato, nutrir soldati, *alere milites*, *copias paratas habere*, *& expeditas*. ¶ tener sospetto, sospettare, *V.* ¶ tenare stretto, strignere, serrare, *V.* tenera stretto uno, guardarlo con diligenza, *sollicite curare*, *custodire*. ¶ tenere su, sollevare innalzare, *V.* ¶ tener sulla man ritta e piegar verso la man ritta, *dextrorsum vergere*. ¶ tenersi sulle gambe, *stare*, *consistere*. ¶ tener vita, vivere, *V.* tener in vita, *incolumem servare*, *conservare*. Tener gran vita, trattarsi con magnificenza, *splendide*, *magnifice vivere*. Tener buona, o cattiva vita, *bonam*, *honestam*, o *malam*, *turpem vitam agere*, *ducere*. ¶ tener una cosa da uno, *aliquid alicui acceptum referre*. ¶ tenersi dentro le mura, *consistere intra mœnia*. Tenersi a martello, vale reggere al martello, *pati malleum*, *non flecti*. ¶ tenersi savio, a bello, dotto &c. *se pulchrum*, *doctum*, *&c. existimare*. ¶ renersi d'una cosa, gloriarsene, *gloriari*, *jactare se*. ¶ per contanersi, ritenersi, astenersi, *abstinere*, *sibi temperare*, *se continere*. per arrestarsi, *stare*, *manere*, *consistere*.

Tenéra, sust. manico, *manubrium*. ¶ per tarritorio possessione, dominio, *fundus*, *possessio*, *territorium*.

Teoerello, }
Teneretto, } *tenellus*, *tenellulus*.

Tenerezza, *teneritas*, *teneritudo*. ¶ per mataf. *affectus*, *amor*, *misericordia*. La tenerezza d'un padre, o d'una madre pe' suoi figliuoli, *amor paternus*, o *maternus in liberos*, *caritas patria*. Ha per te una tenerezza di padre, *huic æque carus es*, *ut patri*, Cic. *hic te amore paterno complectitur*.

Tenerino, *tenellus*, *tenellulus*.

Teneritudine, *V.* tenerezza.

Tènero, *tener*, *mollis*. ¶ per delicato, *mollis*, *delicatus*, *tener*. Tenera età, *tenella ætas*, *tenera ætas*, Ovid. Dalla sua più tenera giovanezza, *a teneris unguiculis*, Cic. *de tenero ungui*, Hor. un discorso tanero, *oratio mollis*, *& tenera*, Cic. Varsi teneri, *versus teneri*, *& molles*, Hor. *versus mollius euntes*, Hor. V'in

epos.

cuor tenero, *mollis*, *& tener animus*, Cic. ¶ per affettuoso, *amans*, *benevolus*. ¶ per zeloso, curante, *studio ardens*, *inflammatus*, *incensus*, *curam habens*, o *gerens*, o *agens*. in vece di permaloso, *morosus*, *difficilis*. ¶ per geloso, che dà gelosia, *qui alium anxium*, *& sollicitum habet*. ¶ per non confermato, non istabilito, *infirmus*, *debilis*, *imbecillus*. ¶ tenero di checchessia, vale fresco, nuovo di quella cosa, non ben fermato in quella, *recens*. Teneta di parto, *recens a partu*, Varr.

Tenerore, tenerezza, *V.*

Tenerúccio, o teneruzzo, *tenellus*.

Tenerúme, cartilagine, *cartilago*. ¶ per le tenere pipite degli alberi, *cyma*.

Tenesmo, spezie di malattia, *tenesmus*.

Ténia, sorta di pesce, *tania*.

Teniére, l'arco della balestra, *arcus*.

Tenimento, sostegno, *adminiculum*, *fulcimentum*, *sustentaculum*. ¶ per tenitorio, *V.* ¶ per obbligo, *obligatio*.

Tenitore, *tenens*, *habens*.

Tenitório, e tenitorio, *V.* territorio.

Tenóre, e tinore, soggetto, contenuto, breve somma, *argumentum*, *summa*. Il tenor di una lettera, *ipsissima epistola verba*, *exemplum*, Cic. Ho ricevuto da te due lettere del medesimo tenore, *binas a te accepi literas eodem exemplo*, Cic. ¶ per forma, maniera, *ratio*, *modus*, *tenor*. ¶ per concerto, armonia, *concentus*, *harmonia*. ¶ per quella parte, che si canta della voce, che è in mezzo tra 'l basso, e 'l soprano. ¶ tener il tenore, tener il freno, *in proposito permanere*.

Tensione, *tensio*.

Tenta, strumento per conoscere la profondità delle ferite, *specillum*.

Tentamento, *V.* tentazione.

Tentante, *tentans*, *sollicitans*, *periclitans*.

Tentare, far prova, cimentare, *tentare*, *experiri*, *periclitari*, *periculum facere*. Son risoluto di tentar ogni strada avanti di perire, *omnia experiri mihi certum est priusquam pereo*, Ter. Ho tentato tutte le strade immaginabili, *omnia periclitatus sum*, *expertus sum*, *omnia tentavi*, *viasomnes perfecutus sum*, *nihil inexpertum reliqui*. Ovid. tentar il periglio della battaglia, *certaminis fortunam*, o *aleam periclitari*, *experiri*. ¶ per toccar leggermente una cosa, tastandola, per chiarirsi di qualche dubbio, che s'abbia intorno di essa, *tentare*, *experiri*, *tangere*. ¶ per toccar leggermente, o per volgere altrui a se, o per avvertirlo, quasi con cenno di checchessia, *fodicare*, *tangere*, *contingere*. ¶ per importunare, istigare, *tentare*, *sollicitare*, *impellere*. Tu vieni quì a tentarmi, facendo le viste di non saper il suo nome, *tentatum huc advenis*, *quasi non noris nomen*, Ter tentare, neutr. mettersi alla prova, cimentarsi, *tentare*, *experiri*, *periculum facere*, *conari*, *contendere*.

Tentativo, sforzo, *conatus*.

Tentato, add. da tentare.

Tentatore, *tentator*, Hor. *impulsor*, Ter. *sollicitator* Paul. *instigator*, Papin. ¶ per lo Diavolo, *Diabolus*.

Tentatrice, *qua instigat*, *qua impellit*.

Tentazione, pruova, cimento, *tentatio*, *periclitatio*, *tentamen*, *experimentum*. ¶ per istigazione, *sollicitatio*, *impulsio*, *instigatio*, *impulsus*.

Tentennamento, dimenamento, *quassatio*, *concussio*, *concussus*.

Tentennare, dimenare, *quassare*, *concutere*, *jactare*, *agitare*. ¶ tentennarla, dicesi del non andar risoluto, e di buone gambe a far checchessia, *nutare*, *vacillare*, *titubare*, *fluctuare*.

Tentennáta, tentennamento, *V.* ¶ per picchiata, *ictus*.

Tentennato, *quassatus*.

Tentennatore, *quassans*, *concutiens*.

Tentennino, nome di Diavolo.

Tentennío, tentennamento, *V.*

Tentennonággine, tardità, *cunctatio*.

Tentennone, tardo, *cunctator*.

Tentone, o tentoni, avverb. andar tentone, vale andar adagio, e leggieri, quasi tastando co' piedi il suolo, *tentabundum incedere*. Liv. *iter pratentare*, Plin. ¶ gli antichi dissero anche *a tentone*.

Tènue, tenuissimo, *tenuis*.

Tenuità, tenuitade, tenuitate, *tenuitas*. per iscarsità, *inopia*, *angustia*.

Tenúta, il possedere, *possessio*. Chi è in tenuta, Dio l'ajuta, *melior est conditio possidentis*, de' Legisti. ¶ per circuito di paese, o di terreno, che si possegga, *fundus*, *possessio*. ¶ per capacità, *capacitas*.

Tenutella, *parvus fundus*.

Tenuto, *habitus*, *possessus*.

,, Tenza, tenzone, *V.*

Tenzonare, contrastare, *certare*, *pugnare*, *disputare*, *disceptare*, *contendere*, *rixari*.

Tenzonato, *disputatus*.

Tenzone, contrasto, *certamen*, *concertatio*, *contentio*, *disputatio*, *controversia*, *jurgium*, *rixa*.

Teodía, deità, *divinitas*.

Teolegale, } *Theologicus*, V. G.
Teologale, }

Teologante, *Theologia studiosus*.

Teologastro, *parvi nominis Theologus*.

Teología, *Theologia*, V. G.

Teologicamente, *Theologice*, T. delle scuole.

Teológico, *Theologicus*, V. G.

Teólogo, *Theologus*, Cic.

Teoréma, prova evidente d'una qualche cosa, *theorema*, Gell.

Teorica, scienza speculativa, *contemplatio*, *inspectio*, *cognitio*, *& astimatio rerum*, Quint. *theoretice*, V. G.

Teórico, che ha teorica, *qui res contemplatur*, *inspicit*, *cognoscit*, *astimat*, *theoreticus*, V. G.

Tepefare, riscaldare, *tepefacere*.

Tepefatto, *tepefactus*.

,, Tépere, esser tiepido, *tepere*, *tepescere*.

Tepificamento, *tepor*.

Tepificare, *tepefacere*.

Tepificato, *tepefactus*.

Tepificatore, *tepefaciens*.

Térchio, zotico, *rudis*, *agrestis*.

Terebinto, albero, *terebinthus*.

Tergémino, triplice, *tergeminus*, *triplex*.

Tergere, ripulire, *tergere*, *mundare*, *expolire*.

Tergiversare, *tergiversari*, *moras nectere*.

Tergiversazione, *tergiversatio*, *subterfugium*.

Tergo, *tergum*, *dorsum*. ¶ a tergo, vale a dietro, *retro*, *a tergo*.

Terì, moneta Napolitana.

Teriáca, tiriaca, o triaca, *theriaca*.

Terminale, terminativo, *V.*

Terminamento, *terminatio*.

Terminante, *terminans*, *definiens*.

Terminare, por termini, *terminare*, *terminos statuere*, *constituere*, *pangere*, Cic. *definire*, *certis finibus circumscribe*.

scribere. ¶ per finire, *absolvere*, *conficere*, *terminare*, *finire*, *finem imponere*. Terminar una qualche opera, *terminare aliquod opus*, *manum extremam operi imponere*, Cic. Virg. *operis habere terminum*, Phæd. Terminar una differenza, *controversiam dirimere*, *finire*, Cic. *componere lites*, Virg. *tollere controversias*. Cæſ. Ha terminato il negozio con le migliori condizioni del mondo, *quam commodissima conditione rem confecit*, Cic. ¶ in signif. neutr. e neutr. paſſ. Aver fine, e termine, *terminari*, *definere*, *evadere*. Temo aſſai, dove ſi termini una tanta bontà del padrone, *vereor*, *quorsum evadat heri lenitas*, Ter.

Terminatamente, preciſamente, *præcise*.

Terminativo, che dà termine, *terminans*, *definiens*.

Terminato, *terminatus*, *definitus*, *finitus*, *absolutus*.

Terminatore, *finitor*, *confector*. Scipione terminatore di quella crudele, e mortale ſeconda guerra Africana, *Scipio secundi belli Punici confector*, Cic.

Terminazione, *terminatio*, *finis*, *terminus*, *absolutio*, *confectio*.

Termine, confino, *terminus*, *limes*, *fines*, *ium*. ¶ per contraſſegno di confino, *lapis terminalis*. Amm. *terminus*. ¶ per fine, *finis*, *terminus*. Por termine a qualche coſa, *finem imponere alicui rei*, *aliquid absolvere*, ¶ per tempo prefiſſo, *præfinitum*, *præstitutum tempus*, *dies dicta*. Dar termine, impor termine, *tempus præfinire*, *constituere*, *diem dicere*. Il termine del pagamento è ſcaduto, *dies pecuniæ solvendæ exit*, Liv. Prolungare il termine del pagamento portato dall' obbligazione, *diem cautionis proferre*, Liv. Gli uni non pagano, e d' altri il termine non è ancora ſpirato, *alii non solvunt*, *aliorum dies nondum est*, Cic. ¶ per iſpazio di tempo, *temporis spatium*, *intervallum*. ¶ per iſtato, grado, eſſere, *status*, *locus*, *ratio*. Mentre le coſe erano in queſto termine, *cum res ita se haberent*. In che termine ſono i noſtri affari? *quo loco res nostræ sunt*, *quo in statu*? Cic Sono in termini di accomodamento, *de componendis inter se rebus conveniunt*. ¶ ¶ per condizione, ordine prefiſſo, *finis*, *terminus*. ¶ Tenerſi dentro i termini dell' oneſtà, *intra fines honesti se continere*, Cic. Contenerſi nei termini preſcritti, *intra fines sibi præstitutos se continere*. Cic. ¶ per convenevolezza, *modus*. Che termine ſi può avere in amare? *quis enim modus adsit amori*? Virg. Uſcir de' termini, eſſer fuor del dovere, *modum excedere*. O partirſi dal giuſto, e conveniente, *ab æquo*, & *justo recedere*. Dentro i termini, *intra modum*. Fuor dei termini, *extra modum*, ¶ termine diceſi ancora a parola, e a locuzione propria, e particolare di ſcienze, e d' arti, *verbum*, *vox*, *vocabulum*. Termini di palazzo, *verba forensia*. In formali termini, *conceptis verbis*, Plaut. Non ho termini abbaſtanza per trattarti, come tu meriti, *nihil quicquam pro istis factis a quum te dici potest*, Ter. Spiegarſi in bei termini, *verbis elegantibus*, & *aptis uti*, *eleganter dicere*, *loqui*, Cic.

Termómetro, ſtrumento per miſura del caldo, e freddo, *thermometrum*, V. G.

Ternário, *ternarius*.

Terra, *terra*, *tellus*, *terræ globus*, *humus*. ¶ per lo ſuolo della terra, *solum*, *terra*, *ager*. Terra graſsa, *pingue solum*, *terra pinguis*, Vitt. *pinguis*, & *opimus ager*, Var. Cic Terra magra, *jejuna terra*, Col. *solum exile*, & *macrum*, Cic. Terra nera, *terra nigra*, & *pulla*, Col. Terra leggera, *tenuis tellus*, Ovid. Terra ſecca, *siccum solum*, & *sine humore*, Quint. Terra cretoſa, *ager cretosus*, Col. *terra argillosa*, Var. Terra forte, *gravis terra*, Virg. Terra fertile, *fertilis ager*, *terra ferax*, Cic. Terra ſterile, *terra sterilis*, *infœcunda*, Cic. Terra coltivata, lavorata, *terra culta*, *cultus ager*. Terra incolta, *solum incultum*, & *derelictum*, Cic. Terra da grano, *ager frumentarius*, *terra habilis frumentis*, Col. *ager ad frumentum*, Var. Terra da vino, *ager ad vitem*, Var. *terra vitis ferax*, Ovid. Terra da frutti, *terra frugum fertilis*, Ovid. ¶ terre, *prædia*, *fundi*, *agri*. Che ha molte terre, *telluris multæ dives*, Virg. *agris dives*, Hor. Non ha nè terre, nè danari, *nudus agris*, *nudus nummis*, Hor. ¶ per ſuolajo del luogo dove ſi ſta, benchè talora non ſia di terra, *humus*. Coricoſſi in terra, *stravit se humi*. ¶ in ſignific di Mondo, *homines*, *orbis terrarum*, *terra*, *arum*. I beni della terra, *terrena*, & *caduca bona*, Cic. Eſſer attaccato ai beni della terra, *terrenis immorari*, Quint. *detineri*, Cic. Eſſer alzato di terra al Cielo, *e terris in Cœlum attolli*. ¶ levar di terra, *e medio tolli*. ¶ per luogo, *locus*. Mutar terra, *locum mutare*. ¶ per provincia, paeſe, regione, *regio*, *solum*, *terra*, *arum*. Entrò a mano armata nelle terre nemiche, *in terras hostiles impetum fecit*, Liv. ¶ per via, viaggio, *iter*, *via*. Andar per terra, far viaggio per terra, *terra proficisci*, Cic. *terram navigare*, Var. *terrestri itinere proficisci*. Cercar alcuno per mare, e per terra, *aliquem terra*, *marique conquirere*. ¶ per Città, o Caſtel murato, *urbs*, *oppidum*. ¶ terra terra, poſto avverb. vale raſente terra. Andare, volare terra terra, *terram volando radere*, Plaut. Navigava colla ſua armata terra terra, *navibus prope terram exercitum in littore ducebat*, Liv. ¶ pigliar, o prender terra, o ſmontar in terra, termine marinareſco, approdar alla terra, *applicare naves terræ*, *ad terram*, Liv. Cæſ. *appellere ad littus*, Cic. ¶ dare in terra, urtar navigando in terra, *impingere*. Per percuotere in terra, *pulsare*, *quatere tellurem*, o *humum*. ¶ dar come in terra, percuoter ſenza diſcrezione, *graviter percutere*, *verberare*, *pulsare*. ¶ andar in terra, venir al baſſo, avviliſi, *cadere*, *delabi*. ¶ dal del culo in terra, (modo baſſo) fallire, *decoquere*. ¶ gettar a terra, abbattere, rovinare, *solo æquare*, *evertere*, *diruere*. ¶ andar per terra andar toccando con tutta la vita la terra, *repere*, *reptare*. ¶ cader a terra, mancare, perire, venir meno, *deficere*.

Terráccia, *terra inferioris notæ*.

Terra cotta, *cocti lateres*.

Terracrèpolo, ſorta d' erba.

Terraferma, *continens*, *entis*.

Terrafinare, eſiliare, *in exilium mittere*, *pellere*.

Terrafine, e terrafino, eſilio, *exilium*.

Terregno, e terragnolo, che è in ſu la piana terra, o fatto in terra, o che s' alza poco da terra, *qui est humi*, o *terrenus*, o *humilis*. ¶ per vicino a terra, *terræ proximus*.

Terrapienare, far terrapieni, *aggerem extruere*.

Terrapieno, baſtione fatto, o ripieno di terra, *agger*.

Terrático, affitto, che ſi riceve dalla terra, *census*, *solarium*, Ulp.

Terráto, ſuſt. riparo fatto di terra, *agger*. ¶ per battuto, ſolajo, *solarium*, *pavimentum*, *figninum*, Vitt.

Terrázzano, natio, o abitator di Città, terra murata, o Caſtello, *incola*, *oppidanus*, *i*.

Terrazzino, picciol terrazzo, *parvum solarium*.

Terrazzo, parte più alta della caſa fatta a foggia di torre, quaſi torrazzo, *solarium*. ¶ per battuto, *pavimentum figninum*, Vitr.

Terre-

Terremotto, o tremuoto, *terræmotus*.

Terrazzóne, *solarium ingens*.

Terrenamente, secondo 'l mondo, *humano more*, o *modo*.

Terrenello, sust. dim. di terreno, *agellus*.

Terreno, sust. *ager*, *humus*, *terrenum*, *V.* terra in signif. di suolo della terra. ¶ per territorio, *territorium*. Egli ha paura, ch'e' non gli manchi il terreno sotto i piedi, dicesi d'uomo avaro, che sempre tema della necessità, *biante avaritia tenacissimus*. ¶ terreno dicesi ancora a tutto l'appartamento abitabile della casa, ch'e più vicino alla terra, *infima habitatio*. E alla stanza prima, che si truova più rasente la terra, presso alla porta, *primum domus cubiculum prope januam*.

Terrèno, add.) *terreus*, *terrenus*.
Tèrreo,)

Terrestrità, terrestritade, terrestritate, *natura terrea*, o *terrestris*, o *terrena*.

Terrestre, o terrestro, *terrestris*, *terrenus*.

Terrìbile, terribilissimo, Red. t. 4. *terribilis*, *horrendus*, *formidabilis*.

Terrìbile, sust. turibile, *V.*

Terribilità, terribilitade, terribilitate, *terror*.

Terribilmente, *terribilem*, *horrendum in modum*.

Terríccio, mescolato con terra, *terreus*, *terrosus*.

Terricciuóla, picciol castello, *oppidulum*.

„ Terriére, terrazzano, *oppidanus*.

Territòrio, e per la rima territoro, *territorium*.

Terrore, *terror*. Metter, apportar, menar terrore, *alicui terrorem injicere*, *incutere*, *inferre*, *offerre*, Cæs. Liv. *aliquem terrere*, Cic. Si mise fra l'armata un certo terrore, *incidit terror exercitui*, Cæs. *invasit*, o *cepit terror exercitum*, Liv.

Terròso, pien di terra, *terrosus*.

Terso, *nitidus*, *tersus*, *mundus*, *purus*.

Terza, sust. *hora tertia*.

Terzamente, *tertio*, *tertium*, *tertio loco*.

Terzána, febbre, *tertiana*, o *tertiana febris*.

Terzanà, arsenale, *navale*.

Terzanáccia, Red. t. 2. pegg. di terzana.

Terzare, arare la terza volta, *agrum tertiare*, Col.

Terzávo,) pádre del bisávolo, *atavus*.
Terzávolo,)

Terzería, o terzieria, una delle terze parti di cosa, che si numeri per tempi, o simili, *tertia pars*.

Terzeruòla, misura da vino, *hemina*.

Terzeruòlo, vela minore della nave, *velum minus*, *epidromos*, V. G. ¶ terzeruolo, è anche una spezie di archibuso corto.

Terzetto, quella parte di capitolo, o altra poesia compresa in tre versi, *carmen tribus constans versibus*, *tristichon*, V. G.

Terzíno, verso da tener liquidi, *trimetal*.

Terzo, *tertius*. Terza persona, si dice quella, che si adopra talora tra le due parti, che trattano, *sequester*, o *sequestris*. Metter una cosa in mano d'una terza persona, *aliquid apud sequestrum*, o *sequestrem deponere*, Cic. *sequestro ponere aliquid*, Plaut.

Terzo, sust. una delle tre parti del tutto, *tertia pars*.

Terzuòlo, uccel di rapina, *astur*.

Tesa, sust. il tendere, *tensio*. ¶ dicesi anche a luogo acconcio per tendervi le reti, *locus tendendis retibus aptus*, *idoneus*. ¶ e anche al giro del capello, *pilei ambitus*, *orbis*.

Tesaurería, *V.* tesoreria.

Tesauriére, *V.* tesoriere.

Tesaurizzare, accumular tesori, *thesauros congerere*.

Tesauro, *V.* tesoro.

Téschio, la parte superiore della testa, *calva capitis*, o *calvaria pars superior*, *calva*, *æ*. ¶ per lo capo spiccato dal busto, *caput*.

Teso, disteso, diritto, *extensus*, *tensus*, *rectus*. ¶ teso, dicesi, dell'arco, allora quand' è in punto per iscoccare, *tensus*. ¶ orecchio, o occhio teso, o simili, vale orecchio, occhio, o altro simile intento per udire, vedere, *intentus*, *attentus*.

Tesoreggiare, *V.* tesaurizzare.

Tesorería, *ærarium*.

Tesoriére, *quæstor*, *dispensator*, *ærarius*, *thesauri custos*, *tribunus ærarius*, *cimeliarcha*, Cod.

Tesorizzare, *V.* tesaurizzare.

Tesóro, *thesaurus*, *gaza*. ¶ figurat. *thesaurus*. La memoria è un tesoro, che rinchiude, e conserva ogni cosa, *thesaurus rerum omnium memoria*.

Tessarándolo, tessitore, *textor*.

Téssere, *texere*, *contexere*. ¶ per metaf. vale comporre, compilare, *texere*, *componere*, *in ordinem redigere*, *scribere*, *colligere*, *struere*, *construere*. Tesser tradimenti, *texere plagas*, Cic.

Tessitore, *textor*.

Tessitrice, *textrix*.

Tessitura,) *textura*, *textum*, *textile*. ¶ per metaf.
Tessuto, sust.) vale composizione, *compositio*, *contextus*. La tessitura d'un discorso, *orationis contextus*, Quint.

Tessuto, add. *textus*, *a*, *um*, *textilis*.

Testa, capo, *caput*. Aver male alla testa, o mal di testa, *dolore capitis conflictari*, Cic. Il Sole m' ha fatto male alla testa, *dolet mihi caput a Sole*, Plin. Aver la testa coperta, *operto esse capite*, Cic. Romper la testa, o dar in testa a qualcheduno, *comminuere alicui cervicem*, Ter. *imminuere alicui caput*, Plaut. *diminuere alicui cerebrum*, Ter. Rompersi la testa, *sibi caput frangere*, *illidere*, *cervices sibi frangere*, Plaut. Cic. Dar della testa contra 'l muro, *impingere caput parieti*, Plin. Jun. *offendere caput ad paritem*, Quint. Questo vino dà alla testa, *illud vinum tentat caput*, Plin. Questo vino gli ha dato alla testa, *ictum est vino illius caput*, Hor. ¶ per tutto l'uomo, *caput*, *homo*. Pagano dieci scudi per testa, *in singula capita decem nummos conferunt*. Quante teste, tanti pareri, *quot capita*, *totidem sententia*, Ter. *quot capita vivunt*, *totidem studiorum millia*, Hor. Non ne scampò testa, *nemo unus evasit*. ¶ per intelletto, ingegno, pensiero, *judicium*, *ingenium*, *animus*, *mens*. Mettersi in testa di far qualche cosa, *animum inducere ad aliquid*, Ter. Aver una cosa in testa, *agitare*, *volvere aliquid animo*, *in animo aliquid habere*, Liv. metter in testa a qualcheduno di far cosa, *aliquem ad aliquid impellere*, *instigare*. E' uomo di buona testa, e di consiglio, *homo felix cerebri*, *&* *consilii plenus*, Hor. Ha la testa mal fatta, *non sanum est illi sinciput*, Plaut. In una sì alta fortuna se gli è voltata la testa, *magnam fortunam non bene tulit*, Hor. E' un bell'uomo, è peccato, che non abbia testa, *pulcra species*, *cerebrum non habet*, Phæd. conosco da questo, che ha della testa, *inde novi ipsi cerebellum esse*, Petr. Fa tutto di sua testa, *nemine in consilium adhibito rem agit*. Ha del fumo in testa, *ventosus homo est*, Hor. s' è messo delle chimere in testa, *vanissima*, *& inania sibi finxit*. Non sa dove dar la testa, *incertum est ipsi*, *quid agat*, *quo se vertat nescit*, *incertus fertur*, Ter. ¶ far testa, *alicui obsistere*, *resistere*, *obniti contra*, o *adversus aliquem*, Cic. Virg. *alicui contra stare*, Plaut. ¶ ficcarsi in testa, ostinarsi, *V.* ¶ aver la

la testa alta, e simili, procedere con fasto, *ventosum esse*, Hor. *superbe, & elate incedere*. ¶ esser di testa, cioè ostinato, caparbio, *V.* ¶ di sua testa, di suo capo, ostinato nella sua opinione, *pervicacem esse, & obfirmato animo*. ¶ fare altrui un gran romore in testa, fargli una gran bravata, *asperioribus verbis aliquem increpare*. ¶ gridar a testa, *vociferari*. ¶ tor la testa altrui, infastidirlo con soverchio strepito, *obtundere*. ¶ darsi su per la testa, venir alle mani, *manus conserere*. ¶ testa, dicesi anche all'estremità della lunghezza di qualunque si voglia cosa, *caput, frons*. E'alla testa dell'armata, *primam frontem tenet, primori in acie versatur*, Tac. *agmen ducit*, Quint. Mise alla testa dell'armata la settima legione, *septimam legionem in fronte constituit*. Si leggerà alla testa de' miei libri il vostro nome, *libri mei inscripti erunt tuo nomini*. La testa di un libro, *frons libri*. ¶ testa, posto avverb. vale a solo a solo, *in secreto*, Petr. ¶ saltar in testa, *in mentem, in cogitationem venire*.

Testa coronata, lo stesso che Re, *V.*

Testáceo, Red. t. 6. sorta di medicamento fatto di nicchi, di mascelle, ec. di pesci, di gusci di uovo, ec. *medicamentum ex testaceis operimentis, &c. piscium*.

Testamentário, *testamentarius*. Erede testamentario, *haeres testamento relictus*. Esecutor testamentario, *curator testamenti*.

Testamento, *testamentum*. Far un testamento, *facere, conscribere, componere, obsignare testamentum*, Cic. poter far testamento, *habere factionem testamenti*, Cic. Cambiar un testamento, *mutare testamentum*, Cic. Annullar un testamento, *irritum facere testamentum*, Cic. aprire un testamento, *resignare testamentum*, Cic. Ordinar qualche cosa nel suo testamento, *testamento aliquid cavere*, Cic. è morto senz' aver fatto testamento, *intestato*, o *intestatus mortuus est*, Cic. ¶ per la scrittura sacra, così vecchia, come nuova, *vetus, & novum testamentum, sacer codex, scriptura sacra*.

Testare, far testamento, *testari, testamentum condere, facere, componere, conscribere*.

Testè, pòco fa, *modo, nuper, dudum*.

Testeréccio, ostinato, *pertinax, pervicax, obstinatus, obfirmatus, cerebrosus, capito*.

Testéso? *V.* testè.

Testicciuóla, si dice propriamente di quella d' agnello, di capretto, quando è staccata, *caput*.

Testicola, *testiculus, testis*.

Testiculocánis, erba, *orchis, cynosorchis*.

Testiculovulpis, erba, *satyrium, trifolium*.

Testiéra, testa della briglia.

Testificante, *testificans, testimonium dicens*.

Testificare, far testimonianza, *testari, testificari, testimonium dicere, reddere, perhibere*.

Testificato, *testatus*.

Testificatore, *testis*.

Testificazione, *testificatio, testimonium*.

Testimonanza, *V.* testimonianza.

Testimonare, *V.* testimoniare.

Testimone, *V.* testimonio.

,, Testimonia, *V.* testimonianza.

Testimonia, donna testimoniante, *testis*.

Testimoniále, che fa testimonianza, *testans, testificans, testimonium dicens*.

Testimoniante, *testans, testificans*.

Testimonianza, il deporre, che si fa appo 'l giudice, *testimonium, testimonii dictio*, Ter. I servi sono cacciati dalla testimonianza, e non possono esser testimonio, *servis non est testimonii dictio*, Ter. Far testimonianza contra qualcheduno, *dicere testimonium in aliquem*, Quint. *contra aliquem*, Cic. ¶ per simil. d' ogni fede, che si faccia appo chi che si sia, *testimonium*. Renderò, farò testimonianza a tutto il mondo della tua virtù, *tuae virtutis testimonium omnibus tribuam, praestabo, reddam*, Quint. Cic.

Testimoniare, *testari, testificari, testimonium dicere, reddere, perhibere*.

Testimónio, quegli che fa testimonio, *testis*. testimonio degno di fede, *testis gravis, locuples, idoneus, integer, incorruptus*. testimonio di vista, *oculatus testis*, Plaut. testimonio d'udito, *auritus testis*, Plaut. testimonio subornato, *testis appositus*, Cic. Produr testimonj, *evocare, appellare testes, producere, edere*, Liv. Cic. Citar qualchedun per testimonio, *aliquem testari, attestari, contestari, testem aliquem adhibere*, Cic. Citarlo per testimonio di ciò, che si è detto, *citare aliquem testem in rem aliquam*, Cic. Chiamar Iddio in testimonio, *testari Deum, testem Deum appellare*.

Testo, vaso di terra, *testa, vas fictile*. ¶ per quella stoviglia di terra cotta, rotonda, alquanto cupa, colla quale si cuopre la pentola, *testu, u*, o *testum, i*. ¶ per stoviglia di terra cotta per uso di cuocervi sopra alcuna cosa, *testa*.

Testo, la parte principale d'un libro a differenza delle chiose, *textus, contextus, codex*.

Testolína, picciola testa, *capitulum*.

Testore, *textor*.

Téstuale, secondo 'l testo, di testo, *ad textum, textui consonus*.

Testüggine, animal noto, *testudo*. ¶ per simil. la volta, o 'l ciel della stanza, *testudo, fornix, camera*. ¶ per termine di figura astrologica, *testudo*.

Testúra, *textura*.

Te te, onde *il tetè* de' fanciulli, voce per chiamar i cani.

Tetrafármaco, unguento di quattro ingredienti, *tetrapharmacum*, V. G.

Tetragono, *tetragonus*. V. G. ¶ per metaf. vale perfetto in virtù, e in sofferenza massimamente, *perfectus, absolutus, patientia singulari*.

Tetro, che ha poco lume, *obscurus, teter, ater*.

Tetta, pronunziata coll' *e* chiusa, poppa, mammella, *mamma, uber*.

Tettare, poppare, *lac sugere, exsugere*.

Tetè, voce de' fanciulli per chiamar i cani.

Tetto, la coperta delle fabbriche, *tectum*.

Tettója, tetto fatto in luogo aperto, *tabernaculum*.

Téttola, mammellina, *mammilla*.

Tettúccio, picciol tetto, *tectum exiguum*.

T I

Ti, voce del pronome *tu*, *V.* i gramatici.

Tiburtino, e tebertino, *V.* travertino.

Ticchio, capriccio, *cupiditas, libido*.

Tientammente, sust. (modo basso, che si usa in ischerzo) vale ricordo di mano, *colaphus, alapa*.

Tiepidamente, *pigre, remisse, languide*.

Tiepidare, divenir tiepido, *tepescere*.

Tiepidezza, *tepor*. ¶ per pigrizia, e freddezza, *animi remissio, pigritia*.

Tiepidità, tiepiditade, tiepiditate, *tepor*.

Tiepido, tiepidissimo, *tepidus*, *egelidus*. ¶ per pigro, lento, *piger*, *tepidus*, *remissus*. quest' uomo è divenuto più tiepido, *hic homo factus est tepidior*, Plaut.

Tifolo, strido, *V*.

Tiglia,) castagne cotte lesse, *castanea elixa*.
Tigliata,)

Tiglio, sorta d'albero, *tilia*. ¶ tiglio si dice ancora a quelle vene, o fila, che sono le parti più dure del legname, o d'altre materie, *vena*.

Tiglioso, che ha tiglio, *venis abundans*. ¶ vale anche duro, trattandosi di carnami, contrario a frollo, *durus*, *solidus*.

Tigna, infermità del capo, *porrigo*. ¶ per metaf. angoscia, noja, fastidio, *animi agritudo*, *tadium*, *cura*, *fastidium*.

Tignamíca, sorta d'erba. ¶ per metaf. si dice d'uom avaro, *sordidus*, *tenax*.

Tignere, e tingere, *tingere*, *colore aliquo inficere*, *colorare*. Tigner la lana, *sufficere lanam medicamentis*, Cic. Tignere in violato, *tingere conchylio*, Cic. Tinger pelli del color dell'oro, *ducere pelles colore auree*, Plin.

Tignoso, *porrigine laborans*. La madre pietosa fa la figliuola tignosa, *familiaris dominus fatuum nutrit servum*, Manut. in append.

Tignosuzzo, dim. di tignoso.

Tignuóla, vermetto, che rode i panni, *tinea*, *blatta*.

Tigráne, aggiunto di colombo.

Tigre, o tigra, e anticamente, tigro, *tigris*.

Timbra, o timbre erba, *thymbea*.

Timente, *timidus*, *pavidus*, *meticulosus*.

Timiáma, *thymiama*, V. G.

Timidamente, timidissimamente, *timide*, *pavide*.

Timidetto, *meticulosus*.

Timidezza, *timor*, *metus*, *pavor*, *formido*.

Timidità, timiditade, timiditate, *timiditas*, *timor*, *formido*.

Timido, timidissimo, *timidus*, *pavidus*, *meticulosus*. ¶ per oppresso di timore, *perterrefactus*, *perculsus*.

Timo, sorta d'erba, *thymum*, o *thymus*.

Timología, etimologia, *V*.

Timóne, quel legno, col quale si regge la nave, *gubernaculum*, *clavus navis*. ¶ per quel legno del carro, al quale s'appiccan le bestie, *temo*.

Timoniére,) *gubernator*.
Timonista,)

Timorato, dabbene, *bonus*, *pius*, *religiosus*, *religionis amans*.

Timore, *timor*, *metus*, *pavor*, *formido*, *terror*.

Timorosamente, *pavide*, *timide*, *magno cum metu*.

Timoroso, *timidus*, *pavidus*, *meticulosus*.

Timpanite,) Red. t. 6. sorta d'idropisia dell' ab-
Timpanítide,) domine, *tympanites*, Plin. Val. Cæl Aur.

Timpanítico, Red. t. 6. *tympaniticus*, Veget.

Tina, vaso da far vino, *lacus*.

Tinája, luogo per le tina, *calcatorium*.

Tináccio, tino, *lacus*.

Tinca, sorta di pesce, *tinca*, Auson.

Tinchetta, *parva tinca*.

„ Tincionare, Gr. S. Girol. tenzonare, *V*.

Tincóne, postema dell'anguinája, *bubo*.

Tinella,) dim. di tino, *parvus lacus*. ¶ tinello è an-
Tinello,) che il luogo, dove mangiano i cortigiani, *cenaculum*.

Tino, e in plur. tini, o tina, vaso grande di legname, nel quale si pigia l'uva, per fare il vino, *lacus*, Cic.

Tinozza, vaso a uso di porre sotto le tina, e di bagnarsi, *labrum*.

Tinta, materia, colla quale si tigne, *color*, *fucus*. ¶ per la bottega, e luogo, dove si esercita la tinta, *infectoris officina*, o *taberna*.

Tintillíno, panno tinto in lana.

Tintillo, *exiguus tinnitus*.

Tintin, *tinnitus*.

Tintinnante, *tinniens*.

Tintinnío, *tinnitus*.

Tintinnire, risonare, *tinnire*.

Tintinno, *tinnitus*.

Tinto, *tinctus*, *infectus*. Lana tinta, *lana medicata fuco*. Lane tinte in verde, *hyali fucata colore vellera*, Virg. ¶ figur. per cambiato di colore a cagion d'ira, *perturbatus*.

Tinto, sust. tintura, *tinctus*, *us*, *tinctura*.

Tintore, *infector*, *bapheus*, Cod. bottega da tintore, *baphia*, *orum*, Cod. Just.

Tintura, *tinctura*, *tinctus*.

Tipore, *V*. tepore.

Tira, gara, dissensione, *rixa*, *jurgium*, *lis*, *dissensio*, *contentio*, *controversia*. Far a tira tira, vale il non convenire, *dissentire*, *non convenire*.

Tiramento, il tirare, *ductio*, *tractus*. ¶ per lo stiracchiare il senso delle scritture con sottigliezza, *inversio*, *depravatio*.

Tiranna, *impotens domina*.

Tirannare, *V*. tiranneggiare.

Tirannato, *V*. tiranneggiato.

Tiranneggiare, e tirannizzare, *tyrannidem exercere*, *tyrannice in aliquem savire*, *dure*, & *crudeliter aliquem vexare*, *divexare*.

Tiranneggiato, e tirannizzato, *tyrannice vexatus*.

Tirannello, *regulus*.

Tirannería, *tyrannis*, *crudelis dominatus*, *impotens dominatio*.

Tirannescamente, *tyrannice*, *dure*, *crudeliter*.

Tirannesco, *tyrannicus*, *crudelis*, *impotens*.

Tirannía, *tyrannis*.

Tirannicamente, *tyrannice*, *crudeliter*.

Tiránnico, *tyrannicus*, *savus*, *crudelis*, *impotens*.

Tiránnide, *tyrannis*.

Tiranno, Signore ingiusto, e crudele, *tyrannus*. ¶ truovasi anche in buona parte per lo stesso che Signore, *Dominus*.

Tirante, che tira, *trahens*, *pertrahens*. ¶ carne tirante, dicesi di carne dura, *caro dura*, & *firma*.

Tirare, trarre o traere, strascinare, fare accostare a se con violenza, *trahere*, *pertrahere*. Tirar qualcheduno pei capelli, *crinibus aliquem trahere*, Virg. tirar le navi a terra, *naves ad terram deducere*, Cæs. ¶ per iscagliare, *jacere*, *projicere*, *emittere*. tirar saette, *sagittas emittere*; Plin. *expellere*, *expedire sagittas arcu*, *nervo sagittam impellere*, Ovid. ¶ in senso neutr. vale incamminarsi, *proficisci*, *iter capere*, *habere*, *dirigere*, *aliquo contendere*, *tendere*, *aliquem locum petere*. ¶ tirar via, *abire*, *discedere*, *migrare*. ¶ tirarsi in dietro, *retrocedere*, *retrogredi*, *retrorsum*, *gradum*, o *pedem referre*, *gradum revocare*, o *reducere*. ¶ tirarsi, per accostarsi, *accedere*. ¶ tirar a terra un lavoro, vale studiarsi di finirlo, senza riguardo di squisitezza, *opus conficere*. ¶ tirare a pochi, contentarsi del poco, *paucis contentum esse*, Hor. ¶ tirare, per aver

la

la mira, *tendere*, *contendere*, *spectare*, *pertinere*. ¶ per mandar in lungo, *rem trahere*, *pertrahere*, *extrahere*. ¶ tirar il collo agli uccelli, ammazzarli, *necare*, *occidere*. ¶ tirar da parte, *aliquem educere*, *subducere*, o in disparte, discostarsi dagli altri, *ex aliorum societate se subducere*, Cic. *se subtrahere*, *se subterducere alicui*, Plaut. *ab aliquo concedere*, Plaut. ¶ tirar fuori la spada, o coltello, *gladium stringere*, *nudare*, *educere*. ¶ per allettare, indurre, *allicere*, *illicere*, *inducere*, *compellere*, *pertrahere*. ¶ tirarla giù ad altrui, ingannarlo, *decipere*, *fallere*, *fraudare*. tirar giù la buffa, por da banda il rispetto, dispregiar la vergogna, *nullam habere rationem*, *pudorem ponere*, *deponere*, *solvere*, Virg. ¶ tirar di spada, *rudibus batuere*, Plaut. Svet. *pugnare*, Cic. *strictis gladiis digladiari*. ¶ tirar colpi, *cadere*, *percutere*, *ictibus aliquem concidere*, *tundere*, *male multare*. ¶ tirar via, *projicere*, *ejicere*. ¶ tirar una cosa ottenerla a suo modo, spuntarla, *assequi*, *consequi*. ¶ tirare de' dadi, *tesseras projicere*, *jacere*. Il dado è tratto, il negozio è spacciato, *jacta est alea*. ¶ tirar pel dado, vale cominciare, *V*. ¶ tirare sangue, *sanguinem alicui detrahere*, Cels. *incidere venam*, Cic. tirar sangue da un sasso, far cosa impossibile, *aquam a pumice postulare*. ¶ tirar alcuno dalla sua, *aliquem in suam sententiam pertrahere*, *adducere*. ¶ tirar denari, riscuoter denari, *nummos exigere*, *excutere*, *exprimere*, *extorquere*. Tirar la seta, *sericum ex folliculo bombycino extrahere*, *educere*, *evolvere*. Tirar l'arco la balestra, *expedire sagittas arcu*, *nervo sagittam impellere*. Tirar l'archibuso, *tormentum bellicum displodere*. ¶ tirare al peggio, interpretar le cose malvagiamente, *malitiose interpretari*, *in pessimum sensum detorquere*. Tirare al buono, pigliar in buona parte, *aequi*, *bonique facere*. ¶ tirar de' calci al vento, esser impiccato, *litteram longam facere*, Plaut. ¶ tirar la paga, *trahere stipendium*, Just. *stipendium accipere*, Liv. tirar calci, o de' calci, *calcitrare*, *calce percutere*. Tirar le calze, le cuoja, morire, *V*. tirar, poco di mira, aver corta vista, *luscíolum*, o *lusciciosum esse*, Pli. *oculis comminus prospicere*, Plaut. ¶ tirar su, dicesi il far con astuzia dire ad altrui quel, ch' e' non vorebbe, *ad ea dicenda aliquem impellere*, *quae non vellet*. ¶ tirare vento, *flare*, *perflare*. ¶ tirar do' vini, vale schiarire, *V*. ¶ tirare a' suoi colombi, far cosa, che ridondi in suo pregiudizio, *damnum sibi comparare*. ¶ tirar delle misure, distendersi, abbracciare spazio, allungarsi, *extendi*, *occupare*, *tenere*, *complecti*. Tirava dieci miglia, *spatium occupabat decem mille passuum*: Tirava dieci braccia, *ulnas decem complectebatur*. ¶ tirare a un colore, *ad aliquem colorem accedere*, *in aliquem colorem vergere*, o *desinere*, *aliquem colorem referre*. Pli. tirare al buono, al cattivo, e simili, pendere nella bontà, nella malvagità, aver questo per suo fine, *propendere*, *proclivem esse*, *tendere*, *collineare*. ¶ tirare, parlando delle sorti, *sortiri*, *sortes legere*, *sorte elegere*. Tirar per sorte le provincie, *provincias sortiri*, Cic. finchè tirasi per sorte, *dum sortitio fit*. Si gastigano, tirando per sorte, *sortitione in eos animadvertitur*. ¶ tirar a segno, *collimare*, *collineare*. ¶ tirar gli orecchi, ridurre a memoria, *aurem vellere*. ¶ tirar innanzi alcuno, promuoverlo, *promovere*, *provehere*, *efferre*. ¶ tirar da uno, somigliarlo, *illi similem esse*, *eum referre*. ¶ per distendere, condurre, *ducere*, *producere*. Tirar una linea, *ducere lineam*, Pli. tirar una fossa, *fossam ducere*, Caes. fece tirar fosse attraverso delle strade, *fossas transversas viis perduxit*. Caes. tirò una fossa dall'angolo sinistro della fortificazione fino al fiume per lo spazio di quasi quattrocento passi, affinchè andassero a far acqua senz' alcun pericolo, *ab angulo castrorum sinistro munitionem ad flumen perduxit circiter passus quadringentos*, *quo liberius*, *& sine periculo aquarentur*. Caes. ¶ tirare costrutto, ricavar utile, *fructum*, *quaestum*, *lucrum capere*, *percipere*. ¶ per ottenere, cavare, riportare, *obtinere*, *consequi*, *impetrare*, *elicere*, *exprimere*, *extorquere*, *extrahere*. Tirar denari da qualcheduno, *ab aliquo pecuniam exprimere*, *extorquere*. Cic. Plaut. trar la verità dalla bocca di qualcheduno, *exigere ab aliquo veritatem*, *elicere*, *exculpere ab aliquo verum*, Plaut. Ter. non potendo trarr' altra risposta, *cum aliud responsum extorquere non posset*. ¶ tirar addosso, addossarsi, procacciarsi, *acquirere*, *inciare*, *sibi comparare*, *adipisci*. Tirarsi addosso l'odio di tutto'l mondo, *hominum odium in se concitare*. Tirar il sottile del sottile, usar parsimonia, *comparcere*, *parsimoniam adhibere*, *impensis omnibus parcere*. ¶ tirarsi un passo addietro, *recedere*. ¶ far tirar indietro, *submovere*. ¶ per istrascicare, forzare, *trahere*, *pertrahere*, *cogere*, *compellere*. ¶ per cavare, ricevere, come utili, entrate, piaceri, e simili, *capere*, *percipere*, *recipere*, *accipere*. tirare de' muli, cavalli, *calcitrare*. ¶ tirare a fine, tirare a riva, finire, terminare, *absolvere*, *perficere*, *conficere*, *finem imponere*. ¶ per estrarre, cavar fuori del territorio, *exportare*. ¶ per inclinare, *proclivem*, *propensum esse*, *propendere*. ¶ per deviare, distorre, *amovere*, *avertere*, *removere*, *avocare*, *revocare*. ¶ per attogare, appropriare, *arrogare*, *adscribere*, *tribuere*. ¶ per promuovere a dignità, *promovere*, *provehere*, *efferre*. ¶ tirarsi per ritirarsi, *se recipere*, *secedere*. ¶ trarre, e trarsi a chechessia, accorrervi, *accurrere*, *advolare*, *se conferre*. A riguardar la giovane si traevano, *ad aspiciendam virginem accurrebant*. Il topo traeva all' odore, *mus odore pertractus illuc se conferebat*. ¶ per eccettuare, *excipere*. ¶ trarr' in volgare, volgarizzare, *in vernaculam linguam vertere*, *vernaculae sermone reddere*. ¶ trarre d'inganno, sgannare, *V*. ¶ trarre di senno, far impazzare, *ad insaniam redigere*. ¶ trarre di bando, *ab exilio revocare*, *restituere*, Cic. ¶ trarre di pericolo, *periculo aliquem eripere*. ¶ trarre sospiri, sospirare, *V*. trarre d'impaccio, liberare, *V*. ¶ trar lagrime, *flere*, *lacrymari*. ¶ trarre di vita, *occidere*, *interficere*. ¶ trarre termine de' mercatanti, pigliare una somma di denari in un luogo, e fargli pagare in un altro, *pecuniam aliquo permutare*. ¶ trarre la vita, *vitam agere*, *ducere*, *traducere*. ¶ trarre il filo della camicia, prov. e dicesi dell' indurre chi che sia al suo desiderio, *in sententiam suam pertrahere*. ¶ trarre guai, lamentarsi *V*. ¶ trarre dimora, dimorare, *V*. ¶ trarre le notti, i giorni, *dies noctesque traducere*. ¶ trarre dal capo, *dissuadere*. trarsi dal capo, *obliviscí*. trarre la fame, la sete, e simili, *famem*, *sitim explere*.

Tirata, il tirare, *jactus*. ¶ per lunghezza di strada, *tractus*. E' va una buona tirata per aria, *longeque per aera tractu fertur*.

Tirato, add. da tirare. ¶ per disteso, *extensus*. ¶ per misero, e vantaggioso, *parcus*, *sumptibus parcens*. per chiaro, e limpido, proprio del vino, *clarus*.

Tiratojo, luogo, dove si distendono i lavori di lana.

Tiratore, che tira, *ductor*.

Tirella, cuojo, con che tirano carrozze, *lorum*. ¶ e anche quel legno ove si attacca la stessa tirella.

Tiriàca, *V.* teriaca.

Tiritéra, (voce bassa) lunghezza di ragionamento, *orationis circuitus*.

Tiro, l'atto del tirare, e anche il colpo, *jactus, ictus*. ¶ esser a tiro di moschetto, o simili, *esse intra jactum tormenti bellici &c.* ¶ esser a tiro, assolut. vale esser vicino alla conclusione, e al termine di checchessia, *rem prope absolvisse, confecisse*. ¶ tiro di cavalli, tiro di carrozza, dinota il numero di sei cavalli per una muta di carrozza, *sex equi juges*. ¶ far un tiro a uno, coglierlo insidiosamente in affare, *dolis aliquem capere, decipere, fallere*. ¶ per sorta di malattia de' cavalli.

Tiro, spezie di serpe, *vipera*.

Tirocínio, noviziato, *tirocinium*.

Tisica,) infermità di polmoni ulcerati, *phthisis*.
Tisichezza.)

Tisico, *phthisicus, phthisi laborans*. ¶ per tisichezza, *phthisis*.

Tisicúccio, e tisicuzzo, *tabidus*. ¶ per simil. di poche forze, di poco spirito, *imbecillus, pusilli animi*.

Tisicúme, lo stesso, che tisichezza.

Titimáglio, } sorta di pianta, *lactuca marina*.
Titimalo, }

Titolare, intitolare, *inscribere*.

Titolare, add.) che ha titolo, *aliqua dignitate praeditus*.
Titolato,)

Titolo, dignità, grado, o nome, che significhi tali cose, *dignitas, honor, titulus, nomen*. ¶ per iscrizione, *titulus, inscriptio*. ¶ per vanto, fama, *laus, gloria, fama*. Ha il titolo d'esser bella, *commendatur pulchritudine, o forma*. ¶ per ragione, termine legale, *jus*. Con giusto titolo, *jure, merito*. ¶ per colore, pretesto, *praetextus, color, species, simulatio*. ¶ titolo dicono i Canonisti a quella, su che si ordinano i Sacerdoti, *titulus*, T. Legale.

Titubante, *titubans, dubius, anceps, animi pendens, haesitans*.

Titubare, vacillare, *titubare, nutare, dubitare, animi pendere, haesitare*.

Titubazione, *titubatio, dubium, dubietas, dubitatio*.

Tizzo,) pezzo di legno abbruciato da un lato, *titio, torris*.
Tizzone,)

Tlaspi, sorta d'erba.

T O

Tocca, coll'o largo, spezie di drappo di seta, o d'oro.

Toccamento, il toccare, *tactus, us, tactio*.

Toccare, *tangere, attingere, contingere*. Se tu mi tocchi un sol dito, *si me digito uno attigeris*, Plaut. *si me digitulo minimo tangas*, Plaut. non mi toccare, *ne me attingas, abstine a me manum*, Plaut. ¶ toccar le bestie, vale sollecitarle percuotendole, *equos flagello agere*, Cic. *admonere equos flagello*, Col. tocca, cocchiero, *age equos, auriga*. ¶ per simil. *movere, commovere, percellere, afficere, tentare, pertentare*. Questo discorso lo toccò molto, *his verbis valde commotus est*. Toccato dalla dolcezza della gloria, *dulcedine gloriae pertentatus*. Sendo tocco da divina spirazione, *divino afflatus spiritu*. ¶ per discorrere brevemente, e superfizialmente accennare, *aliquid breviter tangere, attingere, perstringere*. ¶ questo discorso non senza gran diletto gli orecchi di Gerbino avea tocchi, *haec gratissima pervenerant ad aures Gerbini, hac fama cum animi jucunditate exceperat Gerbinus*. ¶ per torre, levar via, *adimere, auferre*. Non toccar niente, *abstine manus*. ¶ toccare in sorte, toccar in parte, e toccar assolut. per ottenere, conseguire, *obtingere, contingere, sorte obtingere, sorte obvenire*. ¶ per appartenere, aspettarsi, *pertinere, attinere, spectare*. ¶ toccar denari, per pigliar denari vendendo la sua mercanzia, *accipere pecuniam*. Toccar denari, o stipendio, vale ancora ricever denari per andar alla guerra, *stipendia sub aliquo facere*. ¶ toccar tamburo, sonare il tamburo per uso di guerra, *tympanum quatere, tundere*, Ovid. *tympanizare*, Svet. ¶ toccar delle busse, esser battuto, *plagis affici, percuti*. ¶ toccare la corda, esser tormentato col tormento della corda, *rapi, abripi ad quaestionem*, Cic. ¶ toccare il Ciel col dito, esser felice, e aver tutti i suoi contenti, *digito caelum attingere, sublimi ferire sidera vertice*. ¶ toccare con mano, certificarsi, chiarirsi, *certiorem fieri, rem certam, cognitam, compertamque habere*. ¶ toccar la mano, e toccar di mano, dicesi per salutar affettuosamente, *dexteras jungere*, Ovid. *dexteras copulari*, Plaut. toccare per camminare, *V.* ¶ toccare le scritture, corromperle, adulterarle, *vitiare, corrumpere, adulterare*. ¶ toccare il polso, *arteriarum pulsum recognoscere*. ¶ toccare il cuore, dicesi del far gran pro, sommamente dilettare, *mira voluptate perfundere, excipere*. Talvolta convincere, convertire, *convincere, evincere, persuadere, convertere, commovere*. Toccar la fregola a qualcheduno, per venirgli ardentissimo desiderio di qualche cosa, gli è tocco la fregola, *cupiditas illum incessit*. ¶ toccare il cielo, esser esaudito, *exaudiri*. Queste orazioni toccarono il Cielo, *hae preces acceptae, o exauditae fuerunt*. ¶ toccar sul vivo, offender nella parte più dilicata, *asperioribus conviciis aliquem proscindere*.

Toccare, sust. *V.* toccamento.

Toccativo, atto a toccare: la virtù toccativa, *facultas tactus, o tangendi*.

Toccato, add. da toccare.

Toccatore, che tocca, *qui tangit, o contingit*. ¶ toccatore, dicesi anche a un ministro della Corte del Civile, il quale denunzia a' debitori il termine perentorio, e quest'atto si dice toccare.

Tocchetto, guazzetto di pesce, *fritamenta, orum*.

Tocco, coll'o stretto, tatto, *tactus, us*. ¶ per colpo di campana, *tinnitus*. ¶ per quel fuscelletto, con che i fanciulli in leggendo toccano le lettere, *stylus*.

Tocco coll'o largo, pezzo, *frustum*. ¶ per sorta di berretta, *galerus, cudo*.

Toga, sorta d'abito lungo, *toga*.

Togato, vestito di toga, *togatus*.

Tógliere, torre, e tollere, per pigliare, prendere, *capere, accipere*, tor casa, *aedes conducere*. tor moglie, o per moglie, *uxorem ducere*. tor cavalli a vettura, *equos conducere*. ¶ per levare, levar via, distorre, privare, *adimere, auferre, eripere, privare, orbare, frustrare*. torr'alcuno dalla sua speranza, *spe sua aliquem frustrare*. torsi dal pianto, *comprimere lacrymas*. tor la virginità, *devirginare, virginem vitiare*. ¶ tor di vita, tor la persona, tor di terra, tor dal mondo, *e medio tollere, mortem inferre, occidere, necare, interficere*. ¶ torre a credenza, pigliar sulla fede, senza pagare, *emere sub fide*. ¶ per rubare, rapire, usurpare, *V.* ¶ tor a interesse, *pecuniam, nummos foenore sumere, o accipere*, Ter. Plaut. ¶ torsi per contentarsi, *acquiescere*. Mi torrei viaggiar con lui tutto 'l mio tempo, *me illi comitem itineris libenter praeberem toto vitae meae tempore*. ¶ tor fede a uno, levargli la credenza, *fidem alicui*.

alicui abrogare. ¶ torre la volta, superare, entrare innanzi, *superare*, *antevertere*, *praevertere*, *praeoccupare*. ¶ torre fino al Cielo con lode, *summis laudibus aliquem commendare*, *extollere*. ¶ torre uno di se medesimo, *stuporem alicui inducere*, *a mente aliquem deducere*. ¶ torre il capo a chi che sia, vale importunarlo, *V*. ¶ torr' altrui del capo checchessia, vale sincerarlo di verità non saputa, o non creduta da lui, *aliquem certiorem facere*, *aliquid alicui persuadere*. ¶ tor di mira, *spectare*, *collineare*, *animum intendere*. tor la mira, *oculorum aciem intendere*. ¶ tolga Iddio, *absit*, *omen auferat Deus*. ¶ torsi da checchessia, o torsi giù da checchessia, vale abbandonarlo, *deserere*, *relinquere*, *abjicere*, *desistere*. ¶ torsi dinanzi altrui, levarsi dal suo cospetto, *subtrahere se alicui*, *se amoliri*, *se submovere*, Plaut. Te Cic. ¶ torsi dinanzi alcuno, *abjicere aliquem a se*. ¶ torre in pace, sopportare, *aequo animo ferre*.

Toglimento, il torre, furto, *ablatio*.

Toglitore, *qui aufert*, *ablator*, Sedul.

Tollerábile, *tolerabilis*, *tolerandus*, *ferendus*.

Tollerabilmente, *toleranter*.

Tollerante, *tolerans*, *ferens*, *patiens*, *sustinens*.

Tolleranza, *patientia*, *tolerantia*.

Tollerare, *tolerare*, *ferre*, *perferre*, *sustinere*, *pati*, *pergeri*. tollera con molta moderazione tutti que', co' quali e' vive, *facile omnes*, *cum quibus est*, *perfert*, *ac patitur*, Ter. corpi, che non possono tollerare la fatica, *intolerantissima laboris corpora*, Ter.

Tollerato, *perlatus*, *toleratus*, *exantlatus*.

Tolletta, } sust. il tolto, *male partum*, *ablatum*, *furtum*.
Tolletto, }

Tolomméa, nome del cerchio, dove Dante pone i traditori, detto da Tolommeo principe degli Ebrei, che uccise per tradimento il suocero, e due suoi cognati.

Tolta, toglimento, *ablatio*. ¶ buona, e mala tolta, vale buona, e mala compra, *bona*, & *mala emptio*. ¶ esser tolta di alcuno, dicesi dell'esser suo aderente, suo amico, *amicum esse alicujus*, *in ejus familiaribus esse*, o *haberi*.

Tolto, add. *ablatus*.

Tomájo, parte di sopra della scarpa, *obstragulum*.

Tomare, *V*. tombolare.

Tomba, sepoltura, *sepulcrum*, *tumulus*. ¶ per corte di villa, *villa*, *casa*.

Tombolare, cader col capo all'ingiù, *in praeceps ferri*, *ruere in praeceps*, *in caput*.

Tómbolo, il tombolare, *casus*, *us*, *ruina*. Far un tombolo, *in praeceps ferri*, *in caput ruere*. Io non ne farei un tombolo sull'erba, prov. cioè non ne volterei la mano sozzopra, *manum non verterim*, Cic. ¶ tombolo, vale anche un certo stromento, sul quale si fan lavori di trine, o simili.

Tomo, pronunziato coll'o stretto, vale lo stesso, che tombolo. ¶ col primo o largo, trattandosi di libri val parte, *pars*, *volumen*, *liber*, *tomus*, V. G.

Tónaca, tonica.

Tonamento, e tuonamento, *tonitru*, *tonitrus*, *tonitruum*.

Tonare, e tuonare, *tonare*. Quando il gran Giove tuona, *tonante caelo*, Plin.

Tonchiare, esser offeso da' tonchi, *laedi a curculionibus*.

Tonchiato, *laesus a curculionibus*.

Tonchio, gorgoglione, *curculio*.

Tondare, far tondo, *rotundare*.

Tondatura, il tondare, *rotundatio*. ¶ per tonditura, *tonsura*.

Tóndere, tosare, *tondere*.

Tondeggiare, pender alla figura tonda, *rotundum esse*.

Tondeggiato, *rotundatus*.

Tondetto, dim. di tondo, *rotundior*.

Tondezza, *rotunditas*.

Tondíno, piatto, che tien davanti colui, che mangia, *orbis*, Ovid.

Tonditúra, il tondere, *tonsura*. ¶ per l'adeguare, tondare, *rotundatio*, *exaquatio*. ¶ per quel, che in tondando si lieva, *praesegmina*, *resegmina*.

Tondo, di figura rotunda, *rotundus*. ¶ per semplice, *rudis*, *impolitus*, *simplex*, *agrestis*. tondo di pelo, vale lo stesso, *crassa minerva*. ¶ aggiunto a moneta, vale appunto, giusto, senza rotti, *perfectus*, *integer*, *solidus*. se gli dieno mille talenti tondi, *mille talenta rotundentur*, Hor.

Tondo, sust. spera, circolo, *orbis*, *circulus*, *globus*. ¶ per un certo strumento piano, e ritondo di stagno, per uso di tenervi sopra i bicchieri in sulla tavola, *patina*, *lanx*.

Tonduto, tosato, *tonsus*, *detonsus*.

Tònfano, ricettacolo d'acqua ne' fiumi, ov'ella è più profonda, *gurges*.

Tonfo, caduta, *lapsus*, *casus*.

Tonica, veste lunga, oggi propria de' religiosi claustrali, *tunica*, *toga*. ¶ per metaf. vale ricoprimento, *V*.

Tonicella, e tonacella, dim. di tonica, *tunica*. ¶ tonicella, si dice al paramento del Diacono, e suddiacono, *dalmatica*, V. Eccl.

Tonnara, luogo, dove fa il tonno, e seno di mare, dove si pescano i tonni.

Tonnína, salume fatto della schiena del pesce tonno, *sallamentum ex thymnis*.

Tonno, pesce noto, *thymnus*.

Tonsura, tosatura, ed è proprio quella, che usano i religiosi, *tonsura*. ¶ per quell'atto preparatorio agli ordini minori, che sempre si accompagna coll'aggiunto di prima, *prima tonsura*, T. Eccl.

Topája, nido di topi, *murium nidus*.

Topazio, pietra preziosa, *topatius*.

Tòpico, Red t. 4. locale, *V*.

Topino, di pelo simile al topo, *murinus*.

Topo, sorcio, *mus*.

Topolino, dimin. di topo, *musculus*.

Toppa, serratura, *sera*. ¶ per quel pezzuolo del panno, che si cuce in sulla rottura del vestimento, *panni frustum*, *segmentum*. ¶ toppa è anche termine del giuoco della zara, col quale da chi tira i dadi, s'accetta l'invito fattogli, al quale invito si dice massa.

Topallacchiave, facitor di toppe, e di chiavi, *faber ferrarius*, *claustrarius*, Lamprid.

Toppetto, Voc. del Dis. dim. di toppo.

Toppo, pezzo di pedal grosso di qualunque albero reciso, *truncus*.

Torace, petto, *thorax*.

Torbidamente, *turbulente*.

Torbidare, *turbare*, *perturbare*. V. Intorbidare.

Torbidato, *turbatus*, *perturbatus*.

Torbidezza, *turbamentum*.

Torbidíccio, alquanto torbido, *turbidulus*, Prud. *aliquantulum turbidus*. ¶ dicesi di persona alquanto alterata per ira, apprensione, o altro checchessia, *commotus*.

Torbido, torbidissimo, *turbidus*, *turbulentus*. aria torbida, *turbidum cœlum*, Plin. Jun. acqua torbida, *turbulenta aqua*, Phædr. ¶ per conturbato, aspro, brusco, *turbidus*, *commotus*, *turbatus*, *perturbatus*.

Torbo, torbido, *V.*

Tórcere, *torquere*, *contorquere*, *flectere*. torcer dal vero cammino, *a recto tramite deflectere*, *aberrare*. torcere gli occhi a qualcheduno, *limis oculis aliquem aspicere*. torcere a qualche luogo, *iter vertere*, *flectere*, o *vertere se*, o *viam detorquere aliquo*, Val. Flac. ¶ torcersi, *torqueri*, *contorqueri*. per voltarsi, *vertere*, o *convertere se*, o *flectere*. ¶ torcer il grifo, il muso, il viso, gesto, e atto di chi fa dello schifo, dello sdegnoso, del ritroso, *naso suspendere*. ¶ torcer le scritture, stravolger loro il senso, *sensum detorquere*.

Torchietto, dim. di torchio, *funia*.

Torchio, torcia, *fax funale*. ¶ per istrumento di stampare, e da premere, *prælum*, *torcular*, *torcularium*.

Torcia, *fax*, *funale*.

Torciare, attorcere, *torquere*, *contorquere*.

Torcicollo, sorta d'uccello, così detto dal frequente torcere il collo. ¶ per simil. lo stesso, che bacchettone, *V.*

Torciféccio, e torcifécciolo, panno, col quale si spreme la feccia, *colum*.

Torcigliare, torcere, *torquere*, *flectere*.

Torcimento, tortuosità, *obliquitas*.

Torcitójo, ordigno, col quale si torce la seta, *torcular*.

Torcitore, quegli che torce, *qui torquet*.

Torcitúra, l'atto di torcere, *torsio*, o *tortio*.

Torcolare, torchio, *prælum*, *torcular*.

Tòrcolo, Voc. del Dis. *V.* torchio.

Torcoletto, Voc. del Dis. dim. di torcolo.

Tordaijo, serbatojo, da tordi, *turdarium*, Var.

Tordela, sorta di tordo grande.

Tordo, uccello, *turdus*. meglio è fringuello in man, che 'n frasca tordo, *præsentem mulge*, *quid fugientem insequeris?* di Teocrito. ¶ tordo dicesi ad un semplice, *simplex*, *rudis*.

Torlo, Voc. del Dis. *V.* tuorlo.

Torma, o turma, *turma*, *agmen*.

Tormentagione, *tormentum*, *cruciatus*, *dolor*.

Tormentare, dar tormenti, *torquere*, *cruciare*, *excruciare*, *cruciatu afficere*. ¶ per affliggere, travagliar l'animo, *affligere*, *divexare*, *angere*, *vexare*, *sollicitudinem struere*, *molestiam afferre*, *adhibere*, *molestia afficere*. le mie proprie miserie non mi tormentano tanto, quanto le tue, *nec me mea miseria magis excruciant*, *quam tua*, Cic. l'altrui prosperità lo tormenta, *angitur rebus prosperis aliorum*., Cic. tormentarsi, affliggersi, affannarsi, stare in tormento, *angi animo*, *se torquere*, *se excruciare*, *discruciari*, *afflictari*, Cic. Plaut. Phædr. Ter. per darsi tormenti, *se excruciare*, *se torquere*.

Tormentato, *cruciatus*, *excruciatus*, *vexatus*, *divexatus*, *discruciatus*.

Tormentatore, che tormenta, *tortor*.

Tormentatrice, *quæ torquet*, *cruciat*, *excruciat*, *vexat*, *divexat*.

Tormentilla, sorta d'erba.

Tormento, propriamente, pena afflittiva, che si dà a' rei, *pœna*, *supplicium*, *cruciatus*, *us*, *tormentum*, *cruciamentum*. ¶ per passion d'animo, afflizione, travaglio, *animi cruciatus*, *dolor*, *afflictio*, *afflictatio*, *ægritudo*.

Tormentoso, tormentosissimo, Red. t. 6. che apporta tormento, *molestus*, *gravis*.

Tornagusto, cosa, che rimette il gusto, *quod terget palatum*.

Tornaletto, drappo, che attornia il letto, *conopeum*.

Tornamento, il ritornare, *reditus*, *reversio*, *reditio*.

Tornante, *rediens*, *revertens*.

Tornare, incamminarsi verso il luogo, donde altri prima s'era partito, *redire*, *reverti*, *reversionem facere*, *revenire*. tornar indietro, o addietro, *viam redire*, *vestigia relegere*, *rursum redire*, *reducere gradum*, Petr. Cic. Ter. ¶ per ridurre, e ridursi, tanto in neutr. che att. *redigere*, *redigi*, *converti*, *restituere*, *restitui*. tutte le persone furono fatte di terra, in terra torneranno, *homines ex pulvere confecti sunt*, *& in pulverem redigentur*, tornar alcuna cosa in pregio, *aliquid pristino suo splendori restituere*. ¶ per ripigliare, o ricuperare le cose già tralasciate, o perdute, *redire*, *repetere*, *recuperare*. tornar allo studio, *studia repetere*, *instaurare*. tornar bella, *pristinam venustatem recuperare*. ¶ per risultare, ridondare, come tornare a onore, *honori esse*, *honorem afferre*, *honorificum esse*. tornar in noja, *fastidiu*, *tadio*, *molestia esse*. portar vergogna a qualcheduno, *aliquem pudere*. ¶ tornar a stare, o abitare in qualche luogo, o tornare assolut. vale venire ad abitare, andare a stare, *sedem suam alicubi figere*, *alicubi habitare*. è tornato a stare in casa mia, *habitat domi mea*. è tornato a stare in Parigi, *moratur Parisiis*. egli si torna col zio, *habitat in domo patrui*. egli è tornato nella tal via, *moratur in loco &c.* ¶ in sens. att. per ricondurre, *reducere*, *reportare*. tornare alcuna cosa in buono stato, *in integrum restituere*. tornare uno nell'avello, *rursus condere in tumulo*. ¶ tornar alla memoria, nella mente, e simili, *in memoriam revocare*, *in mentem redigere*, *admonere*. ¶ tornar indietro, per non aver effetto, annullarsi, *irritum fieri*. quel che é fatto, non può tornar addietro, *factum infectum fieri non potest*. e in signif. att. *revocare*, *abrogare*. ¶ tornare in se, e a se, ricuperare il discorso, e lo 'ntelletto, *redire ad se*, *animum*, *spiritum*, *anhelitum*, *vires resumere*. ¶ tornare in cervello, ricuperare l'uso della ragione, *pristina mentis sanitati restitui*, *ad mentis sanitatem redire*, *animum recipere*. ¶ e' tornerà sopra di te, cioè il danno sarà tuo, *faba in te cudetur*, Ter. ¶ tornar checchessia in capo di alcuno, incogliergliene male, *male vertere alicui*. ¶ il conto non torna, il conto non mi torna, cioè nel calculo c'è errore, *ratio non convenit*. ¶ tornare alle medesime, ch'è ridursi di nuovo al mal fare, *redire ad vomitum*. ¶ tornare, o non tornar bene, cioé non piacere, non metter conto, *non confert*, *non conducit*, *non refert*. ¶ tornare bene, si dice anche del vestimento, che sta acconciamente in dosso, *decere*, *convenire*, *congruere*. questa vesta mi torna bene, *decet me hæc vestis*, Plaut.

Tornasóle, fiore, *heliotropium*.

Tornáta, il ritornare, *reditus*, *reditio*, *reversio*. ¶ tornata di casa, dicesi dell'abitazione, e del vitto necessario, *habitatio*, *& victui necessaria*. ¶ per ritornello, *repetitio*. ¶ per tempo prefisso di pubblica adunanza, *dies dicta*.

Tornato, ritornato, *reversus*. ¶ per cambiato, *versus*, *conversus*. Tu se' il ben tornato, *superis bene faventibus advenerís*.

Tor-

Torneamento, *V.* torniamento.

Torneare, far tornei, giostrare, *hastis concurrere*.

Tornéo, giostra, *ludrica pugna*.

Tornése, sorta di moneta Francese. Oggi è anche nome di moneta Napolitana, che vale due quattrini.

Tornajo, torniero, *tornator*, Firmic. *qui tornat*, *qui torno aliquod opus facit*.

Torniamento, giostra, *ludicra pugna*. ¶ per duello, *praelium singulare*. Auson *pugna inter duos*, *duorum inter se certamen*. ¶ per circonferenza, circondamento, *circulus*, *ambitus*, *orbis*.

Torniare, lavorare a tornio, *tornare*, *torno aliquid facere*, *detornare*. Pli. ¶ per attorniare, *cingere*, *circundare*, *ambire*.

Torniero, chi lavora al tornio, *qui tornat*, *qui torno aliquid facit*, *tornator*, Firmic.

Torniello, *V.* torneo.

Tórnio, o torno, ordigno, su 'l quale si fanno diversi lavori di figura ritonda, *tornus*.

Tornire, Voc. del Dis. *V.* torniare.

Tornitore, *qui tornat*, *tornator*, Firmic.

Torno, strumento da strignere, e da caricar balestre, e simili armi da trarre, *trapetum*, o *trapetus*, Pallad. ¶ torno, dicon i tintori di lana a un legno lungo, e ritondo, al quale avvolgono, e svolgono i panni. Torno, avverb. lo stesso, che intorno, ma non si truova mai in tal senso senza aver avanti *in quei*, o *nei*: vi vennero nel numero d'ottanta, od in quel torno, *octoginta circiter venerunt*. Nel torno di tre mila cavalieri, *tria circiter*, o *fere millia equitum*.

Toro, *taurus*. ¶ per letto alla latina, *torus*. per costellazione celeste, *taurus*.

Toroso, muscoloso, *torosus*.

Torpédine, sorta di pesce, *torpedo*.

Torpente, add. da torpere, *torpens*, *torpescens*, *obtorpescens*, *torpidus*.

Torpere, V. L. rimanere intirizzato, e privo di moto, *torpere*, *torpescere*, *obtorpescere*.

Torpore, intirizzamento, impedimento di moto, *torpor*, *torpedo*, *stupor*, *&* *hebetudo sensus*, *motusque*. ¶ per metaf *socordia*. ¶ per simil. torpor della mente, *mentis*, o *animi torpor*.

Torracchione,) torrione antico, e rovinoso, *ingens*,
Torraccia,) *ac praeceps turris*.

Torrajuólo, sorta di piccione.

Torre, verbo, *V.* togliere.

Torre, sust. coll' o stretto, *turris*.

Torreggiare, stare in somiglianza di torre, *prominere*.

Torrentáccio, *immanis torrens*.

Torrente, *torrens*.

Torricciuóla,) dim. di torre, *turricula*.
Torricella,)

Torricelláccia, *turricula praeceps*.

Torrido, secco, arrostito, *torridus*, *adustus*.

Torriére, abitator della torre, *turris habitator*.

Torrigiano, guardia della torre, *turris custos*.

Torrione, *ingens turris*.

Torrucciáccia, piccola, e cattiva torre, *turricula praeceps*.

Torsello, balletta, *pilula*. ¶ torsello per simil. chiamano le donne un certo loro piccolissimo guanciolino di panno, o di drappo, nel quale conservano gli spiletti, alcuni l'han detto, barbaramente, *aciarium*. ¶ pel conio, o punzone, con che s'impron-

tan le monete, Crus. *V.* conio, *typus*, *forma*.

Torsione, avvolgimento, intirizzamento, *torsio*.

Torso, il gambo del cavolo sfogliato, o d'altra erba, *caulis*, *thyrsus*. ¶ per rimasuglio delle frutte, spezialmente pere, o mele, cavatane attorno attorno la polpa, *thyrsus*. ¶ per simil. dicesi a statua, a cui manchino capo, braccia, e gambe, *truncus*.

Torta, coll' o stretto, *pulmentum*, *placenta*.

Tortamente, *oblique*, *contorte*. ¶ per un senso bieco, e stravolto, *contorte*, *male*, *perperam*.

Tortelletta,) *parva placenta*.
Tortellina,)

Tortello, *pulmentum*, *puls*, *placenta*.

Tortevolmente, con torto, ingiustamente, *injuria*, *injuste*.

Tortezza, astratto di torto, *obliquitas*.

Tortigiione, la parte torta dell' albero, *tortilis ramus*.

Tortiglioso, *V.* tortuoso.

Tortire, torcere, deviare, *detorquere*, *deflectere*, *aberrare*.

Tortitúdine, tortuosità, *flexus*, *us*. ¶ per metaf. ingiustizia, malvagitá, *injustitia*, *improbitas*.

Torto, tortissimo, *distortus*, *contortus*, *tortus*. ¶ per metaf. irragionevole, sregolato, *nequam*, *improbus*, *malus*, *iniquus*. ¶ per tormentato, *tortus*, *excruciatus*.

Tanto, sust. ingiustizia, ingiuria, *injustitia*, *injuria*. far torto a qualcheduno, *injuriam facere*, *afferre alicui*, *injuria aliquem afficere*, *laedere*. ¶ per ingiusta pretensione, il torto è mio, ho il torto, *injuste egi*, *injuste contendi*.

Torto, avverb. tortamente, *oblique*, *contorte*. ¶ a torto, posto avverb senza ragione, ingiustamente, *injuria*, *immerito*, *injuste*, *inique*.

Tortola, tórtora, tórtore,)
Tortolella, o tortorella,) *turtur*.
Tortoletta, o tortoretta,)

Tortóre, ministro di giustizia, *tortor*.

Tortóso, ingiusto, *iniquus*, *injustus*.

Tortuosamente, *oblique*, *contorte*.

Tortuositá, tortuositade, tortuositate, *obliquitas*, *flexus*, *us*.

Tortuoso, pieno di torcimenti, torto, *tortuosus*, *flexuosus*, *multis flexibus sinuosus*.

Tortúra, torcimento, *obliquitas*, *flexus*, *us*. ¶ per malvagità, ingiustizia, *injuria*, *injustitia*, *nequitia*. per pena afflittiva, che si dà altrui per far confessare i misfatti, *tortio*, *cruciatus*, *quaestio*, *tormentum*, dar la tortura a qualcheduno, ponerlo, metterlo alla tortura, *abripere aliquem ad quaestionem*, o *rapere*, *quaerere rem tormentis ab aliquo*, Cic. Tac. *extorquere crimen tormentis ab aliquo*, *dare aliquem in cruciatum*, *torquere*, Cic.

Torvo, fiero, orribile, proprio degli occhi, *torvus*, guardar con occhi torvi, *torvis oculis intueri*, *torvo vultu*, Quintil.

Torzione, storsione, *indictio*. ¶ per tormento, *tormentum*, *torsio*, *cruciatus*.

Torzone, (voce bassa) frate servente.

Tosa, (voce Lombarda) fanciulla, *puella*.

Tosare, *tondere*, *attondere*, *detondere*. tosar fino alla pelle, *ad cutem tondere*, Cels.

Tosato, *tonsus*, *attonsus*, *detonsus*.

Tosatura, *tonsura*.

Toscanamente, *etrusce*.

Toscanèsimo, Red. t. 4. *italus sermo*.

Toscano, *etrusco*.
Tosco, avverb. *etrusce*.
Tosco, add. *etruscus*.
Tosco, sust. tossico, *toxicum*.
Toso, sust fanciullo, *puer*.
Toso, add. tosato, *tonsus*, *attonsus*, *detonsus*.
Tosolare, tosare, *V.*
Tosone, quel segno, che portano al collo i Cavalieri di S. Andrea, *vellus aureum*, *aries aureus*.
Tossa, o tosse, *tussis*. Amor, nè tossa non si può celare, *amor*, *&* *tussis occultari nequit*.
Tossarella, Red. t. 5. *levis tussis*.
Tossicare, avvelenare, *toxicum dare*, *toxico miscere*, Ovid. *veneno inficere*, *imbuere*, *spargere*, *veneno*, o *toxico interimere*.
Tóssico, veleno incognito, *toxicum*. morir di tossico, *toxico*, *veneno perire*. oggi comunemente per ogni sorta di veleno.
Tossicoso, velenoso, *venenatus*, *virulentus*, *venenosus*, Prisc. e secondo alcune lezioni anche Varrone.
Tossire, *tussire*. far tossire, *tussim movere*, Cels.
Tostamente, tostissimamente, prestamente, *celeriter*, *cito*, *statim*, *confestim*.
Tostanamente, tostanissimamente, lo stesso che tostamente.
Tostanezza, prestezza, prontezza, *celeritas*, *alacritas*.
Tostáno, tostanissimo, *celer*, *velox*. per la via tostana, *recta*.
,, Tostanza, *V.* tostanezza.
Tosto, add. tostissimo, presto, *celer*, *velox*. la via più tosta, *via brevior*.
Tosto, avv. tostissimo, *cito*, *statim*, *celeriter*, *confestim*, *subito*, *illico*, tosto tosto, *citissime*, *celerrime*. molto tosto, *statim*, *jam jam*, *jam mox*, *illico*, *sine mora*. più tosto, e piuttosto, *potius*, *citius*. tosto che, *ut*, *ubi*, *simul ac*, *statim atque*, *ut primum*, *cum primum*, tantosto, *subito*, *statim*, *illico*.
Totale, intero, *totus*, *omnis*.
Totalmente, interamente, *ex toto*, *in totum*, Q. Curt. Plin. *omnino*, *prorsus*, *plane*.
Totomáglio, titimaglio, *V.*
Tórano, sorta di pesce, *loligo*, o *lolligo*.
Továglia, panno lino per la mensa, *mantele*, o come altri scrivono, *mantile*, *mantelum*, *mantelium*: distender la tovaglia sulla mensa, *mantili mensam sternere*, levar la tovaglia, *mensam tollere*, *auferre*, *removere*, Cic.
Tovagliáccia, *vile*, *inelegans mantile*.
Tovagliolino, } Tovagliuola, } Tovagliuolo, } panno lino che si tiene dinanzi mangiando, *mappa*.
Tozzetto, dim. di tozzo, *frustulum*.
Tozzo, sust pezzo, *frustum*.
Tozzo, add. } Tozzotto, } mal fatto, grossolano, *rudis*, *impolitus*.

T R

Tra, prep. significa in mezzo, *inter*. tra speranza, e timore, *inter spem*, *metumque*, Liv. tra pietoso, e pauroso, *inter pietatem*, *metumque*, che differenza c'è tra un uomo intelligente, e uno sciocco? *stulto intelligens quid interest?* Ter. il seno di mare, ch' è tra Lepanto, e Patrasso, *fretum quod Naupactum*, *&* *Patras interfluit*, Liv. o *intermeat*, Plin. acqua, ch'è tra carne, e pelle, *aqua intercus*, Hor. lo spazio, ch'è tra due solchi, *spatium*, *quod sulcis interjacet*, Col. ¶ vale talora per mezzo, passando tra donna, e donna, *per medias mulieres transiens*, stando tra donna, e donna, *in medio stans mulierum*. ¶ talora vale in compagnia, nel numero, *inter*, *cum*. giace tra i morti, *inter mortuos jacet*. è scritto tra gli eroi, *in heroum numerum relatus est*. io era tra color, che son sospesi, *in eorum numero eram*, *quos cerripit stupor*. Favellar tra le donne, e co' valenti uomini, *cum mulieribus*, *&* *viris sapientibus sermonem habere*. ¶ in vece dell'avverbio parte, *partim*. tra uccisero, e menarono via, *partim*, o *alios occiderunt*, *partim*, o *alios abstulerunt*. tra morti e feriti sono stati secento, *interfectique*, *vulneratique fuerunt sexcenti*. tra per l'una cosa, e per l'altra, *ob utrumque*. tra dell'una setta, e dell'altra, *ex utraque secta*. tra nella città, e nel contado, *partim in urbe*, *partim in agris*. dubbio tra il sì e il nò, *dubius*, *&* *animi pendens*. ¶ in vece della prepos. in, *in*. tra l'una e l'altra volta, tra due volte, *binis vicibus*. tra più volte, *diversis vicibus*. ¶ per con, *cum*. tra ciò, che s'è ritrovato, non valeva oltre a dugento fiorini, *una cum iis*, *quæ inventa sunt*, *non æstimabatur ducentis nummis*. ¶ in vece di oltre, *præter*. partiò tra gli altri a suo fratello, *præter alios allocutus est fratrem*. ¶ talora vale la disgiuntiva o. quale era meglio, tra che gli uomini avessero due moglie, o le femmine due mariti, *quid præstaret*, *duas ne homines haberent uxores*, *an vires duos mulieres*. qual maggior obbligagione tra il voto, e 'l giuramento, *quid arctius homines obstringat*, *votum*, *an juramentum*.
Traantico, molto antico, *perantiquum*, *vetustissimus*.
Traaváro, molto avaro, *sordidus*, *avarissimus*.
Trabacca, spezie di padiglion da guerra, tenda, *tentorium*.
Trabacchetta, *tentoriolum*.
,, Trabaldare, trafugare, *clam*, *furtim asportare*.
Traballare, l'ondeggiare, che fa chi non può sostenersi in piedi per debolezza, o altra cagione, e dicesi delle cose eziandio, che mal posano, *titubare*, *nutare*, *vacillare*.
Trabalzare, *V.* strabalzare.
Tral.lzo, ferocchio, *V.*
Trabeato, molto beato, *perbeatus*, *valde felix*.
Trabello, molto bello, *admodum*, o *valde pulcher*.
Trabene, molto bene, *perbelle*.
Trabiccolo, piccola trabacca di legno, sopra cui si riscaldano i panni. ¶ per ciascuna di quelle cose, sopra le quali si salga con pericolo, che non tiregga, e ti precipiti, bertesca, *locus ad sustinendum periculosus*, *res ad ascensum periculosa*, *praceps*.
Traboccamento, il traboccare, *exundatio*, *inundatio*, *effluvium*, *alluvies*, *eruvio*, *diluvium*. ¶ per metaf. disfacimento, rovina, *ruina*, *excidium*, *clades*.
Traboccante, *exundans*, *effluens*, *extra ripas effusus*, *superefluens*. ¶ si dice al fiorino dell'oro quando vogliamo dire, ch' e' sia di buonissimo peso, *optimæ notæ*.
Traboccantemente, precipitosamente, *præcipitanter*.
Traboccare, versar fuori per troppa pienezza, *diffluere*, *effluere*, *supereffluere*, *redundare*. Figur. di dolcezza il cuor trabocca, *præ lætitia animus subsilit*, più largo il duol trabocca, *dolor exundat alte mersus*, Sen. la malvagità de' cattivi è tanto cresciuta, che trabocca, *malorum improbitas adeo excrevit*, *ut jam exundet*. ¶ per l'uscir de' fiumi del letto loro, *exundare*, *effluere*,

re, *diffluere*, *extra ripas effundi*, *alveo se efferre*, Pli. ¶ in sens. att. vale gettare, *effundere*, *projicere*, *jacere*. Traboccavano nella Città fuoco, *ignes in urbem jaciebant*. ¶ per precipitare, att. e neutr. *praecipitare*, *praecipitem dare*, o *agere*. Traboccò morta in terra, *exanguis decidit in terram*. traboccar la sentenza, *sententiam praecipitanter ferre*. furono giudicati a morte, e traboccati fuori, *capite damnati fuerunt*, & *foras praecipites acti*.

Traboccato, *praeceps actus*. Il vide traboccato morto stendersi alla terra, *praecipitem actum*, & *humi jacentem vidit*. ¶ per precipitoso, furioso, *praeceps*.

Trabocchello,) luogo fabbricato con insidie, den-
Trabocchetto,) tro al quale si precipita, *decipula*, o *decipulum*, Apul. *insidiae*.

Trabocchévole, smisurato, *immoditus*, *immanis*, *immensus*. ¶ per precipitoso, *praeceps*. ¶ per avverso, *adversus*.

Trabocchevolmente, precipitosamente, *praecipitanter*.

Trabocco, ruina, *clades*, *excidium*, *ruina*. ¶ per istrumento bellico da traboccare.

Trabondare, soprabbondare, *exuberare*, *redundare*, *superabundare*.

Trabuono, piucchè buono, *optimus*.

Tracannare, bere assai, e fuor di misura, *largius bibere*, *mero se ingurgitare*.

Tracannato, *large epotus*, *epotatus*.

Tracannatore, *potator*, *potator acer*, Hor. *vinosus*, *bibax*.

Tracáro, moltocaro, *pregratus*.

Traccheggiare, seguitar la traccia, *vestigia sequi*.

Tráccia, orma, pedata di fiera, e per similitudine d' uomo, *vestigium*. Seguir la traccia, *vestigia sequi*. Camminare, andar sulle tracce di uno, *vestigiis alicujus ingredi*, *insistere*, *persequi aliquem vestigiis*, *alicujus vestigia tenere*, Lucan. Cic. Quint. ¶ per truppa, che vada in fila, e l' un dietro l' altro, *acies*. ¶ per trattato, trattamento, pratica di negozio, *conventus*, *pactio*, *pactum*.

Tracciamento, macchinazione, *machinatio*.

Tracciare, seguir la traccia, *vestigia sequi*. ¶ per metaf. macchinare, *machinari*, *struere*, *moliri*. tracciar la morte d' uno, *mortem alicujus moliri*. tracciar qualche inganno, *contechnari*, *consuere dolos*, Plaut. traccia di uccider Turno, *Turno necem machinatur*, Liv.

Trachea, l' aspera arteria, *aspera arteria*.

Trachiáro, molto chiaro, *pellucidus*.

Tracodardo, codardissimo, *ignavissimus*.

Tracolla, arnese da appiccarvi la spada, *baltheus*.

Tracollare, lasciar andar giù il capo per sonno, o simile accidente, *caput demittere*, *collabi*.

Tracollato, add. da tracollare, *demisso capite collapsus*.

Tracollo, *lapsus*. Dar tracollo, *labefactare*, *collabefactare*.

Traconfortarsi, consolarsi, *se consolari*.

Traconvenévole, convenevolissimo, *admodum decens*.

Tracordare, e tracordarsi, grandemente concordare, *admodum concordem esse*, *maxime convenire*.

Tracotággine,) arroganza, profunzione, *super-*
Tracotanza,) *bia*, *arrogantia*, *audacia*, *animi elatio*.

Tracotare, disordinare, *aberrare*.

Tracotato, arrogante, prosuntuoso, *superbus*, *arrogans*, *elatus*.

Tracruccioso, molto cruccioso, *valde iratus*.

Tracurággine,)
Tracuranza,) trascuraggine, *incuria*, *negligen-*
Tracurátaggine,) *tia*.
Tracuramento,)

Tracurato, negligente, *negligens*, *indiligens*, *incuriosus*.

Tradigione, *V.* tradimento.

Tradimenticato, interamente dimenticato, *prorsus oblivioni traditus*, *omnino neglectus*.

Tradimento, *proditio*. Far, commetter tradimento, *prodere*, *proditionem moliri*, *machinari*. Esser accusato di tradimento, *postulari proditionis*, o *de proditione*, Cic. ¶ far checchessia a tradimento, vale farlo a torto, con inganno, *ex insidiis*, *fraudulenter*, *dolose agere*.

Tradire, *prodere*. Quest' è un tradire se stesso, *nihil est aliud*, *quam se ipsum proscribere*, Petr.

Tradiritto, dirittissimo, *rectissimus*.

Tradispregévole, molto spregevole, *valde contemnendus*.

,, Traditévole, da traditore, *foedifragus*.

Traditevolmente, da traditore, *ex insidiis*, *dolose*, *fraudulenter*.

Tradito, *proditus*.

Traditoráccio, *infamis proditor*.

Traditore, *proditor*.

Traditoresco, di traditore, *foedifragus*.

Traditrice, *quae prodit*, *proditrix*, Lactant.

Tradizione, *traditio*, Quint. Dottrina ricevuta per tradizione da' suoi antenati, *doctrina a majoribus accepta*, *nobis a majoribus transmissa*.

Tradolce, molto dolce, *dulcissimus*.

Tradotto, add. da tradurre, *traductus*, *translatus*. ¶ per volgarizzato, *redditus*, *translatus*, *versus*.

Traducitore, *V* traduttore.

Tradurre, trasportare, *traducere*, *transvehere*, *transportare*, *transferre*. ¶ per volgarizzare, *vertere*, *reddere*, *transferre*, *interpretari*.

Traduttore, chi d' una lingua trasporta in altra, *interpres*.

Traduzione, il trasportamento d' una lingua in altra, *interpretatio*.

Traente, che trae, e tira a se, *attrahens*. Traenti i venti Boreali, *flante Aquilone*.

,, Trafallare, } Gr. S. Girol. trasgredire, *V.*
,, Trafalsare, }

Trafelare, propriamente languire, venir meno per troppa fatica, *viribus deficere*, *animo cadere*.

Trafelato, *viribus defectus*, *destitutus*.

Traferire, e trafiérere, ferire, percuotere, *transfigere*, *figere*, *percutere*.

Trafficante, Segn. div. di Mar. *negotiator*.

Trafficare, negoziare, *negotiari*, *mercaturam facere*, *negotium facere*, Quint. Trafficar per mare, *navibus mercaturam facere*, Plaut.

Trafficato, add. da trafficare.

Tráffico, negozio, *negotium*, *mercatura*, *negotiatio*, *commercium*.

Trafiére, pugnale, *pugio*.

Trafiggere, trapassar da un canto all' altro, *transfodere*, *transfigere*. ¶ metaf. vale pugnere con detti mordaci, *dicteriis mordere*, *lacerare*.

Trafiggitrice, Crus. *V.* corale, *transfigens*.

Trafiggitura, la ferita, che si fa nel trafiggere, *vulnus*, *plaga*.

Trafila, strumento, per cui si fa passar l' argento, per assottigliarlo.

Trafitta, lo stesso, che trafiggitura.

Trafiggitivo, che trafigge, *transfigens*, *transfodiens*. ¶ per penetrativo, *penetrabilis*, Virg.

Trafitto, *transfossus*, *transfixus*.

Trafittura, trafiggitura, puntura, *vulnus*, *punctio*.

Trafóglio, *trifolium*.

Trafolleria, *V.* trafulleria.

Traforare, forare da una parte all'altra, *perforare*, *transfodere*. ¶ per travallcare, *trajicere*.

Traforato, *perforatus*, *transfossus*.

Troforello, *V.* trafurello.

Traforería, *V.* trafurería.

Trafreddo, molto freddo, *præfrigidus*.

Trafugare, e trasfugare, trasportar nascosamente, *clam asportare*.

Trafuggire, passar con fretta, *pertransire*, *quam celerrime transire*.

Trafuggitore, soldato fuggitivo, *transfuga*.

Trafullería, ladroneccio, *latrocinium*, *furtum*.

Trafurellino, e traforellino, } ladroncello, *furunculus*.
Trafurello, e traforello, }

Trafusola, sorta di fuso.

Tragédia, *tragœdia*. ¶ metaf. per accidente violento, e deplorabile, *infortunium*, *casus*, *tragœdia*, *arum*.

Tragúdo, *tragœdus*, *i*.

Tragettare, traghettare, é tragittare, passar oltre, *transire*. ¶ in att. signif. gettare in qua, e in là sconciamente, scuotere, *jactare*, *excutere*.

Tragettatore, e tragittatore, battagliere, *bellator*.

Tragetto, e tragitto, propriamente picciol sentiero non frequentato, *trames*, *callis*. ¶ per trapassamento, *trajectio*.

Traghettare, *V.* tragettare. ¶ per condur da un luogo all'altro, *deducere*, *ducere*.

Traghiottire, inghiottire, *V.*

Trágico, di tragedia, *tragicus*. ¶ per mesto, doloroso, *tragicus*, *tristis*.

Tragittare, *V.* tragettare.

Tragittore, che tira, *jaculator*.

Tragitto, *V.* tragetto.

Tragrande, e trasgrande, più che grande, *prægrandis*, *maximus*.

Traguardare, adoperare il traguardo, *ad libellam componere*.

Traguardo, livella, *V.*

Traimento, il tirare, *tractus*.

Trainare, tirare il traino, *trahere*.

Traino, che alle volte si dice, e si scrive coll'accento nella penultima; quel peso, che tirano in una volta gli animali, e talora peso semplicemente, *pondus*. ¶ per treggia, o strumento, dove si mettono i traini, *traha*, *vehes*. ¶ per l'atto del trainare, *tractus*, *us*. ¶ per impaccio, e dicesi solamente di gente, e di salmeria, che alcuno si conduce in viaggio, *sarcina*, *impedimenta*.

Tralaidissimo, in estremo grado di laidezza, *sordidissimus*.

Tralasciamento, il tralasciare, *omissio*.

Tralasciare, *omittere*, *præterire*, *relinquere*, *missum facere*.

Tralatato, trasportato, *translatus*.

Tralazione, traslazione, *translatio*, *tralatio*.

Trálcio, ramo di vite, *palmes*. ¶ per simil. quel budello, cha nel nascere pende fuori d'avanti, a' fanciulli, *funiculus umbilicalis*, T. de' Notomisti.

Tralciuzzo, dim. di tralcio, *brevis palmes*.

Traliccio, sorta di tela.

Tralignamento, il tralignare, *depravatio*.

Tralignante, *degenerans*, *degener*, *desciscens*.

Tralignare, degenerare, *degenerare*, *desciscere*. Tralignare dalla gravità de' suoi maggiori, *a gravitate paterna degenerare*, *desciscere*, Cic. Dalla loro virtù, *virtuti majorum non respondere*. I pomi tralignano, *degenerant poma*, Virg.

Tralignato, *degener*.

Tralordo, lordissimo, *sordidissimus*, *vilissimus*.

Tralucente, *pellucidus*. ¶ per molto lucente, *pellucens*.

Tralúcere, propriamente quel risplendere, che fa il corpo diafano, e trasparente percosso da luce, *translucere*, *interlucere*. ¶ per risplendere, rilucere, *splendere*, *lucere*.

Tralunare, stralunare, *oculos distorquere*.

Tralunato, stralunato, *strabus*, *strabo*. ¶ per quasi basito, cioè privo di sentimento, *consternatus*, *exanimatus*.

Tralungo, assai lungo, *prælongus*.

Trama, le fila da riempier la tela, *subtemen*, *trama*. ¶ per trattato ad inganno, *machinatio*, *dolus*, *fraus*, *insidiæ*.

Tramáglio, rete da pescare, *verriculum*.

Tramalvágio, molto malvagio, *nequissimus*.

Tramandare, *transmittere*.

Tramandato, *transmissus*.

Tramaraviglioso, molto maraviglioso, *valde mirabilis*, *valde admirandus*, *permirus*.

Tramare, riempier la tela colla trama, *texere*. ¶ metaf. far trattati, e pratiche, *machinari*, *insidias moliri*.

Tramazzare, stramazzare, *prosternere*. ¶ in signif. neutr. *procumbere*, *prosterni*.

Tramazzo, tumulto, *tumultus*, *turba*.

Trambasciamento, il trambasciare, *animi deliquium*, *angor*.

Trambasciare, esser oppresso da ambascia, venir meno, *deficere*, *angi*.

Trambasciato, *anxius*.

Trambusta, confusione, *confusio*, *tumultus*, *turba*.

Trambustare, rimuover le cose confondendole, e disordinandole, *confundere*.

Trambustio, } *V.* trambusta.
Trambusto, }

Tramescolare, confonder mescolando, *intermiscere*.

Tramessa, il tramettere, *interpositio*, *trajectio*. ¶ per digressione, *digressio*. ¶ per tramesso, sust. Red. t. 5. *V.*

Tramesso, sust. vivanda, che si mette tra l'un servito, e l'altro, *missus*, *us*.

Tramestare, confonder mescolando, *intermiscere*.

Tramestio, il tramestare, *permixtio*.

Tramettere, metter tra l'una cosa, e l'altra, *interponere*, *interserere*. ¶ per metter dentro, *intromittere*, *admittere*. ¶ per mandare, *transmittere*. ¶ in signif. neutr. per entrare, e mettersi di mezzo, *interponere se*, o *auctoritatem suam*, o *fidem*, *intercedere*.

Tramezza, *V.* tramezzo.

Tramezzamento, intermettimento, *intermissio*, *intermissus*, *us*. Ne' tramezzamenti di questi tempi, *inter hæc tempora*, *his temporibus*.

Tramezzare, metter tra mezzo, *interponere*, *interserere*. ¶ in signif. neutro entrar tra l'una cosa, e l'altra, *se interponere*. ¶ per intermettere, *intermittere*.

Tramezzato, *interjectus*, *divisus*. ¶ per intermesso, *intermissus*.

Tra

Tramezzatore, mediatore, mezzano, *arbiter*, *sequester*, *conciliator*, Prudent.

Tramezzatrice, mediatrice, *conciliatrix*, *mediatrix*, Alcim.

Tramezzo, ciocchè è posto tra due cose, *quod est intermedium*, *interjectum*, *interpositum*. ¶ tramezzo, chiamano i calzolaj una striscia di cuojo, ch'è cuciono tra'l suolo, e 'l tomajo della scarpa.

Tramischiaoza, Red. t. 5. *mistio*, *commixtio*.

Tramischiare, *intermiscere*.

Trámite, V. L. *trames*.

Tramóggia, cassetta sopra la macina, da cui esce il grano, *infundibulum*, Vitr.

Tramolliccio, molliccio, *valde mollis*.

Tramontamento, *occasus*, *us*.

Tramontána, vento principale settentrionale, *Aquilo*, *Boreas*, *septentrio*. ¶ per polo artico, *septentrio*, *polus articus*. ¶ per quella stella, ch'è più vicina al polo artico, *bubulcus*, *bootes*, V. G.

Tramontáno, il vento detto tramontana, *aquilo*, *boreas*.

Tramontante, *occidens*.

Tramontare, *occidere*, *ad occasum tendere*, *vergere*. ¶ per metaf. *occidere*, *ad occasum vergere*.

Tramonto, lo stesso che tramontamento.

Tramortigione, } *defectio*, Suet. *animæ defectio*,
Tramortimento, } Cels. *defectus animi*, Plin. *deliquium*, Plaut.

Tramortire, venir meno, smarrir gli spiriti, *deficere*, *defici viribus*, *linqui animo*, Curt. *animæ defectionem*, o *deliquium pati*.

Tramórtito, *defectus viribus*, *deliquium passus*.

Trámpoli, due bastoni, con un legnetto a traverso, su cui si posa il piede per passar acque, o fanghi, *grallæ*, Fest.

Tramúta, }
Tramutagione, } *mutatio*, *permutatio*, *transmutatio*.
Tramutamento, }
Tramutanza, }

Tramutare, mutar da luogo a luogo, *permutare*, *transmutare*.

Trana, e tran trana, voce per sollecitare altrui a camminare, *age*, *propera*.

Tranare, lo stesso che trainare, *trahere*.

Tranello, inganno malignamente fabbricato, *dolus*, *techna*, *astucia*, *fraus*, *fallacia*.

Tránetto, nettissimo, *nitidissimus*, *splendidissimus*.

Tranghiottimento, *sorbitio*, *devoratio*, Tertul.

Tranghiottire, trangugiare, *vorare*, *devorare*, *glutire*, *deglutire*, *exsorbere*, *absorbere*, *haurire*, *exhaurire*. ¶ per metaf. tranghiottir la pena, il dolore, il rammarico, *molestiam devorare*, *poculum mœroris haurire*, *exhaurire*, Cic. *constanti animo ferre*.

Tranghiottito, *voratus*, *devoratus*, *absorptus*, *exhaustus*.

Trangosciare, *V.* trambasciare.

Trangugiamento, *sorbitio*, *devoratio*, Ter.

Trangugiare, *glutire*, *absorbere*, *devorare*, *exhaurire*. Trangugiarla ci conviene, *quidquid mali est*, *omne est exedendum*. ¶ trangugiar altrui, vale sopraffarlo, *opprimere*.

Trangugiato, *devoratus*, *absorptus*.

Trangugiatore, *vorax*, *beluo*, *vorator*, Tert.

Tranóbile, nobilissimo, *nobilissimus*.

Tranquillíccio, Red. t. 4. *maxime tranquillus*.

Tranquillamente, *tranquille*, *quiete*, *sedate*, *tranquille*.

Tranquillamento, indugio, *mora*, *procrastinatio*.

Tranquillare, *tranquillare*, *tranquillum reddere*, *sedare*, *pacare*. ¶ metaf. per tener a bada, a trastullo con parole, *verba dare*, *falsa spe detinere*, *producere*, *protrahere*. ¶ per darsi piacere, e buon tempo, *genio indulgere*, *sibi recte facere*.

Tranquillità, tranquillitade, tranquillitate, *tranquillitas*. V'è una gran tranquillità in quel luogo, *locus est quietis*, & *tranquillitatis plenissimus*, Cic.

Tranquillo, tranquillissimo, *tranquillus*, *quietus*, *sedatus*, *pacatus*, *placatus*, *placidus*. Aver l'animo, lo spirito tranquillo, *consistere tranquillo animo*, *tranquillo*, *sedato esse animo*, *mente quieta consistere*, Cic. ¶ per benigno, piacevole, *benignus*, *comis*, *humanus*, *affabilis*, *facilis*.

Tranquillo, sust. *V.* tranquillità.

Transegna, sopravvesta, *chlamys*.

Transfondere, votar d'un vaso in un altro, *transfundere*.

Transire, V. L. usata solamente in significato di passare all'altra vita, *mori*, *obire*, *e vita migrare*.

Transitívo, termine grammaticale.

Tránsito, passaggio, *transitus*, *us*, *transitio*, *iter*. *V.* passaggio. ¶ per l'atto del morire, *obitus*, *us*. Stare, o esser in transito, vale essere in sul morire, *animam agere*.

Transitoriamente, di passaggio, *obiter*.

Transitório, che ha fine, che passa, *caducus*, *fragilis*, *mortalis*. Le cose temporali tutte sono transitorie, *res humanæ fragiles*, & *caducæ sunt*, Ovid.

Translúcido, trasparente, *translucidus*.

Transricchire, arricchire assai, *valde locupletari*.

Transvedere, e oggi più comunemente, travedere, ingannarsi col vedere, *visu decipi*, *hallucinari*.

Transustanziale, *transubstantialis*, T. Eccles.

Transustanziazione, *transubstantiatio*.

Traonestamente, molto onestamente, *honestissime*.

Trapacífico, molto pacifico, *pacis amantissimus*.

Trapanare, forar col trapano, *terebrare*.

Trápano, strumento con punta d'acciajo, col quale si fora il ferro, la pietra, il legno, e simili, *terebra*.

Trapassábile, Vit. Barl. caduco, mortale, *V.*

Trapassamento, il trapassare, *transitus*, *transitio*. per l'atto di morire, *obitus*. ¶ per trasgressione, *prævaricatio*, *infractio*, *violatio*.

Trapassante, *transiens*.

Trapassare, passare oltre, *transgredi*, *transire*. ¶ per passare semplicemente, *transire*, *pertransire*, *iter habere*, o *peragere*, *pergere*. ¶ per morire, *obire*, *occumbere*, *mori*, *e vita migrare*. ¶ per finire, cessare, *desinere*, *desistere*, *cessare*, *finem habere*, *interire*. ¶ per superare, sopravanzare, *superare*, *præstare*, *anteire*, *excellere*. ¶ per trasgredire, *prævaricari*, *infringere*, *violare*. ¶ per tralasciare, *omittere*, *præterire*, *missum facere*, *silentio præterire*.

Trapassato, *præteritus*, *transactus*. ¶ per morto, *functus morte*, *functus*.

Trapassatore, che trapassa, *transgrediens*, *transiens*. ¶ per trasgressore, *violator*, *infractor*.

Trapassévole, penetrabile, atto a trapassare, *penetrabilis*. ¶ per transitorio, *V.*

Trapasso, il trapassare, e 'l luogo, donde si trapassa, *transitus*, *us*. ¶ per digressione, *digressio*. ¶ trapasso diceſi

dicesi ancora a una maniera dell'andatura del cavallo, che è andar più che di passo, *citatus gradus*.

Trapelare, propriamente è lo scappare il liquore, o simili dal vaso, che lo contiene, *effluere*, *permanare*, *emanare*. Non trapelerà mai di lui alcun liquore, *nullum transmittet humorem*, Tac. ¶ per penetrare, *penetrare*.

Trapèlo, Voc. del Dis. *V.* protelo.

Trapezzo, Voc. del Dis. ogni figura quadrilatera, che ha solamente due lati opposti fra loro paralelli.

Trapiantare, e traspiantare, *transferre*.

Trapiantato, *translatus*.

Trapìccolo, piccolissimo, *parvulus*.

Traportamento, Crus. *V.* acronismo, *translatio*.

Traporrare, e trasportare, *transferre*. ¶ per portare, *afferre*, *ferre*. ¶ traportarsi, *efferri*.

Traportato, *translatus*, *vlatus*, *ablatus*.

Trapossente, molto possente, *prapotens*.

Tráppola, strumento da pigliar topi, *muscipula*, *decipula*. ¶ per insidia, trama, *dolus*, *insidia*, *decipula*. Far trappole, ordire inganni, *dolos*, *techuas*, *fraudes machinari*, *struere*. ¶ trappola si dice anche a una sorta di rete da pigliar pesci, *verriculum*. ¶ mangiar il cacio nella trappola, prov. dinotante il fare alcuno delitto in luogo, che non può fuggirsi il gastigo, *calidum prandium comedere*. ¶ e' c'è più trappole, che topi, cioè più insidie, che da insidiare, *ubique laquei*, *ubique insidia*. trappole da quattrini, frase dinotante cose, che stien per vedersi, vaghe all'occhio, e di niuna utilità, *lenocinia ad extorquendos nummos*.

Trappolare, ingannare con alcuna apparenza, o dimostrazion di bene, *decipere*, *dolis capere*.

Trappolatore, *deceptor*, *fallax*.

Trappolería, *V.* trufferia.

Trapreso, *interceptus*.

Trapùngere,)
Trapuntare,) lavorar di trapunto, *acu pingere*.

Trapunto, sust. lavoro fatto per punta d'ago, spezie di ricamo, *opus Phrygium*.

Trapunto, add. stenuato, smunto, *macilentus*, *macer*, *gracilis*, *strigosus*.

Traricco, molto ricco, *ditissimus*, *pradives*.

Traripamento, il traripare, *pracipitium*.

Traripare, precipitar da ripa, *pracipitare*, *pracipitem agere*. ¶ per passar da una ripa all'altra, *ripam transmittere*.

Trarotto, interrotto, mozzo, *abruptus*, *mancus*.

Trarozzo, molto rozzo, *valde rudis*.

Trarre, sincopa di tirare, *V.*

Trarupare, *V.* traripare.

Trarupato, scosceso, *praruptus*, *praceps*.

Trasalire, saltar oltre, *transilire*.

Trasandamento, il trasandare, *neglectus*, *us*.

Trasandare, trapassar molto avanti, *pratergredi*, *transgredi*. ¶ per metaf. uscir de' termini convenevoli, *honestatis limites pratergredi*. ¶ in att. signif. trascurare, *negligere*, *curam intermittere*.

Trasandato, *neglectus*, *incultus*.

Trasattare, impadronirsi, appropriarsi, *potiri*, *occupare*, *sibi arrogare*, *sibi sumere*.

Trasávio, piucchè savio, *sapientissimus*, *admodum prudens*.

Trascannare, svolgere il filo da un canone, e metterlo in sur un altro.

Trascègliere, e trascerre, *seligere*.

Trascendente, *excedens*, *superans*.

Trascéndere, sopravanzare, eccedere, *superare*, *excedere*.

Trascerre, *V.* trascegliere.

Trascìocco, più che sciocco, *stultissimus*.

Trascolare, Red. t. 4. *effluere*.

Trascolorare, mutar colore, *colorem immutare*.

Trascorrente, *vagus*, *fluxus*.

Trascorrentemente, di passaggio, *obiter*.

Trascorrere, scorrer avanti, scorrer velocemente, *transcurrere*, *evagari*. In tanto furor trascorse, *eo furoris devenit*, *tanto correpta est furore*. ¶ per passar i termini del convenevole, *honestatis terminos pratergredi*. ¶ trascorrere, att. trascorrere un libro, o cosa simile, leggerlo con velocità, *percurrere*. ¶ per trapassare, *pratergredi*. ¶ per lasciare, *omittere*, *praterire*. E trascorrendo di dire, come ec. *& ut illud amittam*, *silentio prateream*.

Trascortévole, che passa velocemente, *fluxus*, *a*, *um*.

Trascorrevolmente, di passaggio, *obiter*, *in transcursu*, Plin.

Trascorrimento, *transcursus*, *fluxus*, *us*.

Trascorsivamente, di passaggio, *obiter*, *in transcursu*.

Trascorso, sust. errore, *error*, *erratum*.

Trascorso, add. da trascorrere, *prateritus*, *transvectus*.

Trascotato, tracotato, *superbus*, *arrogans*, *elatus*.

Trascrívere, copiare scritture, *exscribere*.

Trascuràggine,) *negligentia*, *incuria*, *indiligentia*,
Trascuranza,) *neglectus*, *us*, *inertia*. ¶ far una cosa con trascuraggine, *levi*, o *molli brachio aliquid facere*, Liv.

Trascurare, *negligere*, *nihili facere*.

Trascuratággine, *V.* trascuraggine.

Trascuratamente, *negligenter*, *indiligenter*, *oscitanter*.

Trascuratezza, *negligentia*, *incuria*, *indiligentia*.

Trascurato, *negligens*, *indiligens*, *incuriosus*. ¶ per tracotato, *V.*

Trascutággine,)
Trascutanza,) *V.* trascutaggine.

Trascutato, *V.* trascurato. ¶ per tracotato, *V.*

Trasecolare, stupirsi assai, *demirari*, *admodum*, *vehementer mirari*, *valde obstupere*.

Trasecolato, *stupefactus*, *obstupefactus*.

Trasferire, *transferre*.

Trasfigurare, mutar figura, effigie, *transfigurare*, *in aliam formam vertere*, *novam formam inducere*, *formam immutare*. ¶ in sens. neutr. e neutr. pass. *formam*, o *forma habitum mutare*, *in formam aliam verti*, *transfigurari*.

Transfigurato, *transfiguratus*, *in aliam formam versus*, *mutatus*. ¶ per chi sia grandemente dimagrato, e abbia mutato il consueto color delle carni, *strigosus*, *macilentus*.

Trasfigurazione, *transfiguratio*, *in aliam formam conversio*.

Trasfóndere, infonder d'un vaso in un altro, *transfundere*.

Trasformamento,) *transfiguratio*, *in aliam formam con-*
Trasformanza,) *versio*, *transformatio*, S. Aug.

Trasformare, cangiar in altra forma, *transformare*, *formam immutare*, *in aliam formam vertere*, *novam formam* indu-

inducere. ¶ in signif. neutro, e neutr. pass. *formam immutare*, *verti in aliam formam*, *se transformare*, Ovid. *transformari*, Quint. Dobbiamo con tutta certezza creder falsa quella tradizione, che gli uomini in lupi si trasformino, e che poi alla primiera forma ritornino, *homines in lupos verti, rursumque restitui sibi, falsum esse, confidenter existimare debemus*, Plin.

Trasformazione, *V.* trasformamento.

Trasfugare, *V.* trafugare.

Trasgredimento, il trasgredire, *violatio*.

Trasgredire, uscir di comandamento, non ubbidire, *violare*, *infrangere*.

Trasgreditore, *violator*.

Trasgressione, *violatio*, *praevaricatio*.

Trasgressore, *violator*.

Trasì, così, o tanto, *sic*, *adeo*, *tam*. Trasì gran pena l'opprime, *tanta*, *ac jam magna poena eum discruciat*.

Trasicuramente, sicurissimamente, *tutissime*.

Traslatare, trasportare di luogo a luogo, *transferre*. ¶ per ridurre d'una lingua in un'altra, *vertere*, *reddere*, *transferre*, *interpretari*.

Traslatato, Red. t. 4. *translatus*, *redditus*.

Traslatatore, traduttore, *interpres*.

Traslato, trasferito, *translatus*.

Traslatore, lo stesso, che traslatatore.

Traslazione, il traslatare, *tralatio*, *translatio*. ¶ per traduzione, *interpretatio*.

Traslignare, *V.* tralignare.

Traslúcido, *V.* translucido.

Trasmesso, Red. t. 7. inviato, mandato, *missus*.

Trasmettere, trasfondere, *transfundere*. ¶ per mandare, *mittere*.

Trasmigrare, mutar paese, *migrare*, *transmigrare*.

Transmigrazione, *migratio*, *discessus*, *loci mutatio*, *transmigratio*, Prudent.

Trasmodare, uscir di modo, di regola, di misura, *modum excedere*, *limites praetergredi*.

Trasmutàbile, atto a mutarsi, *mutabilis*, *mutationi obnoxius*.

Trasmutagione, } *transmutatio*, *mutatio*, *permutatio*.
Trasmutamento, }

Trasmutare, trasformare, *transformare*, *transfigurare*, *formam mutare*. ¶ per cambiare, *mutare*, *permutare*, *transmutare*, *invertere*. ¶ per trapòrtare, *transferre*.

Trasmutazione, *transformatio*, *transmutatio*.

Trasnaturato, fuor dell'uso della natura, *extra naturae usum*, *praeter naturae consuetudinem*.

,, Trasnellamente, molto snellamente, *valde agiliter*.

,, Trasnello, molto snello, *valde agilis*.

Trasognare, andar errando colla mente, quasi farneticare, *delirare*, *mente vagari*.

Trasognato, stupido, insensato, *stupidus*, *sensibus captus*.

Trasollicitamente, sollecitissimamente, *admodum sollicite*, o *anxie*.

Trasoneria, millanteria, *jactatio*, *fallantia*, *gloriatio*.

Trasordinare, uscir d'ordine, *aberrare*.

Trasordinario, ch'esce dell'ordinario, *extraordinarius*, *praeter ordinem*.

Trasordinatamente, *immodice*, *praeter modum*.

Trasordinato, *aberrans*.

Trasordine, disordine, *V.*

Trasoriere, tesoriere, *quaestor*.

Trasparente, trasparentissimo, *translucens*, *translucidus*, *pellucidus*.

Trasparenza, *pelluciditas*, Vitr. *corpus pellucidum*, o *translucidum*.

Trasparére, } *translucere*, *pellucere*.
Trasparire, }

Traspiantamento, *translatio arborum*.

Traspiantare, *arbores transferre*, Var. *arbores transducere*, o *traducere*, Col.

Traspirare, *perfluere*.

Traspirazione, Red. t. 7. uscita di sottilissime particelle per gl'innumerabili pori di tutto quanto il corpo degli uomini, *halitus ex innumeris humani corporis meatibus erumpens*. * *perspiratio*. T. del Santorio, che ha scoperta la traspirazione.

Trasponimento, *trajectio*, *inversio*, *metathesis*, V. G.

Trasporre, e trasponere, traspiantare, *arbores traducere*, *transferre*. ¶ per metaf. trasportare, *transferre*, *transportare*, *exportare*, *transvehere*.

Trasportamento, *exportatio*, *deportatio*, *evectio*, *advectio*.

Trasportare, portar da un luogo all'altro, *transportare*, *transferre*, *exportare*, *evehere*, *transvehere*. ¶ per portare, condurre, *afferre*, *ferre*, *ducere*, *adducere*, *perducere*. E metaf. la collera di tal sorta mi trasporta, che son fuor di me stesso, *vix sum compos animi*, *adeo ardeo iracundia*. Lasciarsi trasportar agl'impeti dell'ira, *iracundia ardere*. Alle voglie d'amore, *differri amore*, Plaut. trasportarsi d'allegrezza, *laetitia efferri*.

Trasportato, *deportatus*, *exportatus*, *translatus*.

Trasportazione, } il trasportare, *deportatio*, *exportatio*, *translatio*.
Trasporto, }

Trasposizione, *V.* trasponimento.

Trasricchire, arricchir assai, *valde locupletari*, *praedivitem fieri*.

Trassinare, maneggiare, aver per le mani, *tractare*, *prae manibus habere*.

Trastornare, frastornare, *V.*

Trastornato, frastornato, *V.*

Trastullare, trattenere altrui con diletti per lo più vani, e fanciulleschi, *detinere*, *oblectare nugis*, *gerilis ineptiis*. ¶ trastullarsi, prendersi passatempo, *oblectari*, *delectari*.

Trastullatore, *nugax*, *nugigerulus*, *nugator*, *joculator*.

Trastullevole, che apporta trastullo, *jucundus*, *jocosus*.

Trastullo, intertenimento, passatempo, *oblectatio*, *ludus*, *voluptas*, *solatium*.

Trasvasare, *elutriare*, *diffundere*, *transfundere*.

Trasvasato, *elutriatus*, *diffusus*, *transfusus*.

Trasudamento, Red. t. 7. uscita d'un qualche liquore a guisa di sudore dai vasi, ne' quali quel liquore è contenuto, *exitus instar sudoris*.

Trasudare, sudare assai, *valde sudare*.

Trasverberato, *repercussus*.

Trasversale, che va per traverso, *transversarius*. ¶ trasversali dicono i Legisti que' parenti tutti, che dal medesimo stipite derivati non sono nella diritta linea, *consanguinei*, *agnati*. Fideicommisso trasversale, *fideicommissum agnati*, o *consanguinei*. Vendetta trasversale, che non è fatta a dirittura, *obliqua ultio*.

Trasverso, che attraversa, obbliquo, *transversus*, *obliquus*. ¶ per metaf. per malvagio, perverso, *improbus*, *nequam*, *malus*.

Trasviare, traviare, *de via deducere*. ¶ per metaf. allon-

allontanare, *amovere*, *dimovere*, *removere*.

Trasumanare, montare dall' umanità alla divinità, *divinam naturam induere*, *humanam naturam immutare*.

Trasumanato, *divinam naturam indutus*.

Trasvolare, velocissimamente volare, *quam citissime avolare*. § § per trapassar volando, *transvolare*, *transvolitare*.

Trasvolgere, stravolgere, rivolgere, *invertere*, *convertere*.

Trasustanziare, mutar sustanza, *in aliam naturam convertere*. § neutr. pass. *in aliam naturam converti*.

Trasustanziato, *in aliam naturam conversus*.

Tratta, spazio, distanza, *spatium*, *intervallum*, *distantia*. § per tiro, *jactus*. § tratta di sospiro, significa l'atto del gittar sospiri, *suspirium*. Dopo la tratta d' un sospiro amaro, *cum triste duxisset*, o *traxisset suspirium*. § per istratta, strappata, *V.* § per facultà, e licenzia d'estrarre, *exportatio*. Si è proibita la tratta dei grani, *frumentorum exportatio vetita est*. § pel trarre i nomi, o simili delle borse a effetto di conseguire uffici, o altro, *sortitio*, *sors*. toccommi per tratta il governo, *sorte*, o *sortitione obtigit mihi provincia*. § per accorti mento, concorso, *V.* § per moltitudine, turba, seguito, *copia*, *multitudo*, *turba*, *vis*, *manus*, *comitatus*. § tratta di fune, pena, che si dà a' rei, che oggi più comunemente si dice tratto, *tortio*, *contortio*. § per rimessa di denaro, Red. t. 4. *V.* rimessa.

Trattabile, arrendevole, contrario di duro, *mollis*, *flexilis*. § per metaf. benigno, pieghevole, mansueto, *tractabilis*, *facilis*, *commodus*, *mansuetus*, *comis*, *affabilis*. Egli è trattabile, *commodissimis*, *& facillimis est moribus*, Cic. Diventiamo ogni giorno più trattabili, *quotidie demitigamur*, Cic.

Trattabilità, trattabilitade, trattabilitate, *facilitas*, *comitas*, *mansuetudo*, *affabilitas*.

Trattabilmente, con modo trattabile, *ut contrectari possit*.

Trattamento, tratto, ragionamento, discorso, *tractatus*, *us*, *disputatio*, *commentatio*, *sermo*. § per macchinazione, *machinatio*.

Trattante, *tractans*, *agens*.

Trattare, maneggiare, *tractare*, *contrectare*. § per ragionare, discorrere, *tractare*, *agere*, *disputare*, *disserere*, *sermonem habere*. Trattar d' una cosa di passaggio, *in transitu aliquid tractare*, Quint. trattarne a fondo, *plenius*, o *fusius tractare*, Cic. ti mando un libro, dove la materia è trattata a fondo, *eum librum tibi mitto scriptum*, *in quo res illa planissime tractatur*, Cic. trattar del Diritto de' Pontefici, e della ragion civile, *jus Pontificium*, *& jus civile tractare*. § per contenere, parlandosi di libri, e scritture, *agere*, *continere*, *complecti*, *scribere*, *tractare*. Libro, che tratta della ragione civile, *liber*, *qui omnem juris civilis rationem complectitur*, *in quo scribitur*, *agitur* , *disseritur*, *disputatur de jure civili*. § per praticare, e adoperarsi per conchiudere, e tirar a fine qualche negozio, *tractare*, *agere*. trattar paci, *agere de pace*, Cic. trattar con qualcheduno d' un affare importante, *agere cum aliquo rem maximi momenti*, Ter. Mandar qualcheduno a trattar d' un affare, *allegare aliquem rei alicui*, Plaut. § per toccare, agitare, *tangere*, *contingere*, *contrectare*, *agitare*. § trattar uno bene, o male, vale portarsi seco amorevolmente, o villanamente, *bene*, o *male tractare aliquem*, o *habere*, o *accipere*, Cic. trattarlo con clemenza, o con asprezza, *humaniter*, *clementer aliquem tractare*, o *acerbius*, *durius*, *inclementius aliquem habere*. Sarà trattato in quella maniera, nella quale tu mi avrai trattato, *ubi tu me hic habueris*, *perinde ille curabitur*, Plaut. O Dio immortale, come tratterete voi i malvagi, se così trattate gl' innocenti! *quid habebunt sibi impii postbac*, *si ad hunc modum bonus est innoxiis apud te*, *bone Deus!* Plaut. M' ha trattato nella sua esaltazione, come un suo antico amico, benchè la nostra amicizia fosse recente, e nuova, *me in tanta fortuna*, *modo cognitum*, *vetustissimorum familiarium loco habuit*. Egli è ben ragionevole, che ciascheduno soffra d' esser in quella guisa trattato, in cui egli ha gli altri trattato, *suo quisque exempla debet aequo animo pati*, Phaedr. Qualunque sia la maniera, nella quale m' ha trattato, non lascio non per tanto d' amarlo, *ut erga me meritus est*, *mihi tamen est cordi*, Ter. § trattarsi bene, *bene sibi facere*, Plaut.

Trattatello, dim. di trattato, *opusculum*.

Trattato, sust. discorso compilato, e messo in iscritto, *tractatus*, *us*, *disputatio*. § per pratica, macchinazione, trama, *machinatio*, *techna*, *insidiae*.

Trattatore, macchinatore, che pratica, *machinator*, *auctor*. § per quegli, che ragiona, che interpetra, *interpres*, *disputator*, *tractator*, Sidon.

Trattazione, *tractatio*. Accusar suo marito di mala trattazione, *malae tractationis accusare maritum*. Quinti ti prego di fargli la miglior trattazione, che puoi per amor mio, *velim honoris mei caussa*, *quam honorificentissime*, *& quam liberalissime eum tractes*, Cic.

Tratteggiamento, il tratteggiare, } *lineamentum*.
Tratteggiare, nome, }

Tratteggiare, far tratti su fogli, o simili, *lineas ducere*.

Tratteggiato, add. da tratteggiare.

Trattenere, tener a bada, *morari*, *detinere*, *vario sermone aliquem tenere*, *varios cum aliquo sermones habere*, Cic.

Trattenimento, *sermo*, *colloquium*. è uomo d' un piacevole trattenimento, *lepidi*, *& urbani sermonis*. D' un nojoso trattenimento, *bono sermonis amari*, Hor.

Trattenitore, Red. t. 4. *qui detinet*, *qui vario sermone aliquem tenet*.

Trattevole, trattabile, piacevole, *tractabilis*, *urbanus*, *lepidus*, *comis*, *facilis*.

Tratto, tiro, *jactus*. § per fiata, volta, *vices*. Ad un tratto, *una vice*. Di primo tratto, il primo tratto, *prima vice*, *primum*. § per ispazio, distanzia, *tractus*, *us*, *spatium*, *intervallum*, *iter*, *distantia*. tratto di due dì, *iter bidui*. § per atto frandolente, astuzia, che oggi diremmo anche tiro, *fraus*, *dolus*, *techna*, *fallacia*, *artes*. § per motto, detto arguto, *sententia*, *acutè*, *ingeniose*, *subtiliter dictum*. § per maniera, *modus*, *ratio*, *mos*, *institutum*. Ha un bel tratto, è persona di bel tratto, *commodis*, *& facillimis est moribus*. Ha dei tratti gentilissimi, *multa est in illo homine jucunditas*, *homo est affluens omni venustate*, *& lepore*. Nei suoi tratti è rozzo, e villano, *in hujusce moribus inest aliquid feri*, *& agrestis*. § per quel segno, che si fa in fregando, o strisciando, *tractus*, *us*. § non ne levar tratto, cioè non poter vincerne posta, *ne semel quidem*, *ou unam quidem lusionem vincere posse*. § vincerla del tratto, vale vincerla della mano, *V.* mano. § dare i tratti, si dice dell' esser all' estremo della sua vita, *animam agere*. § tratto di corda, *tortio*, *contortio*, *quassio*. § pigliar il tratto, vale pigliar il tempo, *tempus capere*, Cic. Pigliar il tratto innanzi, *praevenire*, *praeoccupare*.

Trat-

Tratto tratto, spesso, *sæpe*, *sæpius*, *sæpissime*, *frequenter*, *crebro*.

Trattuzzo, piccolo tratto, *parvum*, *angustum spatium*, o *intervallum*.

Travagliamento,
Travaglia, travaglio, *V.*

Travagliante, affaticante, operante, *laboriosus*, *multum laboris sustinens*.

Travagliare, affligere, dar travaglio, *exercere*, *defatigare*, *vexare*, *divexare*, *affligere*, *molestia afficere*, *molestiam afferre*. ¶ travagliarsi, per impacciarsi, intrigarsi, intromettersi, *se se interponere*, *sese immiscere*, *agere*. Che non si travagliasse contra loro, *ne quid contra eos ageret*. Travagliarsi nelle bisogne altrui, *rebus alienis sese immiscere*, o *admiscere*, Ter. Cic. Farai molto meglio a mio sentimento a non travagliarti in questa riconciliazione, *sapientius meo quidem judicio facies*, *si te in istam pacificationem non interpones*, Cic. ¶ travagliarsi, e travagliare, per affaticarsi, darsi da fare, *laborare*, *studere*, *operam dare*, *ponere*, *impendere*, *conari*. Travagliarsi di studiare, *operam omnem suam dare studiis*. Non mi posso travagliar, come soleva, *laborare non possum*, *ut consueveram*. Io mi travaglio di ritrovare i monumenti de' nostri maggiori, *operam do*, *ut monumenta majorum inveniam*. ¶ travagliarsi per alterarsi, *angi*, *sollicitum esse*. Si travaglia pel mutamento dell'aria, *sollicitus est de aeris mutatione*, *aeris mutatio eum tenet anxium*, *& sollicitum*.

Travagliatamente, con travaglio, *laboriose*, *duriter*.

Travagliato, afflitto, pien di travaglio, *afflictus*, *anxius*, *sollicitus*.

Travagliatore, che travaglia, *vexator*, *infestator*. ¶ per bagattelliere, *præstigiator*.

Travaglio, molestia, sollecitudine, affanno, *molestia*, *afflictio*, *anxietas*, *sollicitudo*. ¶ per affaticamento, *labor*, *opera*. Questo dimanda molta fatica, e molto travaglio, *id multi sudoris est*, *& laboris*, Cic. Accostumati al travaglio, *assueti labori*, o *labore*, Cic. *ad laborem*, Sen. Paziente, tollerante del travaglio, *laborum patiens*, Quint. Ammazzarsi nel travaglio, *frangere se laboribus*, Cic. ¶ travaglio dicono i manifalchi a un ordigno, nel quale mettono le bestie fastidiose, e intrattabili per medicarle, o ferrarle.

Travaglioso, travagliosissimo, Red. t. 6. che travaglia, penoso, *molestus*, *excrucians*, *vexans*.

Travagliuccio, Red. t. 6. dim. di travaglio, *levis molestia*.

Travalente, molto valente, *valde strenuus*, *fortis*, *animosus*.

Travalicamento, *trajectio*. In questo travalicamento di tempo delle due armate, *dum trajiciebant ambo exercitus*. In piccolo travalicamento di tempo, *brevi temporis spatio*. ¶ per trasgredimento, *violatio*.

Travalicare, trapassare, *trajicere*, *transire*. ¶ per trasgredire, *violare*, *frangere*.

Travalicatore, che passa oltre, *trajiciens*, *transiens*, *prætergrediens*.

Travasare, versar di vaso in vaso, *elutriare*, *diffundere*, *transfundere*. travasar olio, *capulare*.

Travata, riparo fatto con travi, *munimentum ex trabibus*.

Travature, Voc. del Dis. gli ordini delle travi nelle impalcature, *trabium series*, *ordo*.

Traudire, udire una cosa per un'altra, *perperam audire*.

Trave, si usa nel gen. masc. e feminin. *trabs*, e *trabes*. Viva trave disse Dante per l'albero, di che si cava la trave.

Travecchiezza, decrepità, *senium*.

Travedere, veder una cosa per un'altra, *hallucinari*.

Travedimento, *hallucinatio*.

Traveduto, add. da travedere.

Traveggole, si dice di chi in vedendo piglia una cosa per un'altra, *offusa oculis caligo*, *oculorum caligatio*. Aver le traveggole, *caligare*. Tu hai le traveggole, *caligant*, *caecutiunt tibi oculi*, Var. *caecutiunt oculi*, Plaut. Far venir le traveggole, *oculis caliginem offundere*. Aver lo traveggole, vale anche travedere, *hallucinari*.

Traversa, legno messo a traverso per impedire, o per riparare, *lignum transversum*. ¶ per avversità, che più comunemente diciamo, traversia, *res adversa*, *casus adversus*, *fortuna adversa*. Ho avuto nella mia vita molte traverse, *variis fortunæ casibus fuit mea vita jactata*, *conflictata*, *ad varios fortunæ casus objecta*, Cic. *infortunium*, *calamitas*. ¶ per ispazio, che attraversa il corpo, *spatium transversum*. ¶ per via compendiosa, *transversum iter*, *transversus trames*. Liv. di là ritorno a Preneste per la traversa, *Præneste transversis itineribus regressus est*, Liv. ¶ alla traversa, avverb. lo stesso che a traverso, *transversim*, *transverse*, *transversa*, *oblique*. ¶ traversa per man rovescio, *colaphus adversa manu inflictus*.

Traversile, *transversarius*, *transversus*.

Traversalmente, a traverso, *transversim*, *transverse*, *transversa*, *ex transverso*, *oblique*.

Traversamento, divisamento di traverse, *spatium transversum*.

Traversare, passare attraverso, *permeare*. traversare un fiume a nuoto, *transnatare*, *tranare*, *transnatare flumen*, Cic. Liv. traversare un fiume in barca, a cavallo, sul ponte, *transire flumen*, Cic. il fiume traversa la città, *flumen oppidum interfluit*, Plin. traversare qualche luogo, *aliquem locum permeare*, Plin.

Traversaria, spezie di rete da pescare, *verriculum*.

Traversato, grosso, offuso, ben unito, *corpulentus*, *bene habitus*.

Traversia, calamità, *infortunium*, *casus adversus*, *res adversa*, *fortuna adversa*, *calamitas*.

Traverso, add. *transversus*, *obliquus*. ¶ traverso per traversato di liste, *vittis*, *taeniis*, *instictis distinctus*. ¶ per avverso, *adversus*, *transversus*. I fatti traversi, *fortuna transversa*, Cic. ¶ per aspro, e incomporrabile, *rigidus*, *austerus*, *severus*, *intolerandus*. ¶ in forza di sust. vale un colpo non diritto, *ictus transversus*. Mena un traverso, *transverse cadit*. ¶ in forma avverb. si usa in diverse maniere. Et ecco da traverso L. Cesare ec. *ecce autem de transverso L. Cæsar &c.* Cic. ecco lui costui da traverso, *ecce illi iste de transverso*, ad Heren. andare, venire di traverso, o per traverso, *ex*, o *de transverso ire*, *venire*, Cic. travi messi a traverso, o per traverso, *transversa tigna*, Cæs. o *transversaria*, Vitr. camminar da traverso, *oblique in latus procedere*. Riguardar da traverso, *limis oculis aspicere*, *contueri*, o *transversa intueri*, Plaut. *in obliquum aspicere*, *torvo vultu intueri*, Cic.

Traversone, avv. a traverso, *transverse*, *transversa*, *oblique*. Lo misero traversone, sopra un ronzino, *transversum impoluerunt caballo*.

Travertino, sorta di pietra bianca, e spugnosa.

Travestirsi, *alienam vestem induere*, *vestem mutare*. Si travestì da pastore, *pastoralem cultum induit*, Vellej. ¶ per

per immascherarsi, *personam, o larvam induere, ori, o ad os larvam apponere*. I travestiti si conoscono al levar della maschera, proverb. vale, che alla fine si scuoprono gli uomini frandolenti, *fraudes, & doli diu celari non possunt*.

Travestito, *aliena veste indutus, mutata veste*.

Tra ugiole, e balugiole, tra una cosa, e l'altra, tra un poco, e un altro, *computatis omnibus*.

Traviamento, *aberratio*.

Traviare, cavar di via, *a recto tramite deducere, abducere*, Cic. ¶ in signif. neutr. uscir di via, *aberrare, ex itinere deflectere, divertere*. ¶ per metaf. uscir di proposito, *a re, a proposito divertere, deflectere*.

Traviato, *errans, aberrans, devius*.

Travicello, *tigillum*.

Travillano, villanissimo, *durissimus, acerrimus*. travillana morte, *durissima mors*.

Travinto, totalmente vinto, *devictus*.

Travisarsi, immascherarsi, *personam induere, personam sibi adficere, ori, o ad os larvam apponere*. ¶ in att. signif. per ingannare, mostrar una cosa per un'altra, *decipere, fallere*.

Travisato, *personatus*.

Travolgere, volger sozzopra, *invertere, perturbare*.

Travoltamente, Crus. *V.* biecamente, *V.*

Travolto, *inversus*.

Tre, *tres*. ¶ tre cotanti, maniera particolare, e vale tre volte più, *ter tantum*.

Treágio, voce da scherzo usurpata da Boccac.

Trèbbia, strumento da trebbiare.

Trebbiáno, sorta di vino bianco, per lo più dolce, si dice communemente in Latino, *vinum Trebulanum*.

Trebbiare, batter all'aja, *frumentum terere*, Var. *flagellare*, Col. *bacillis grana excutere*, Col. *triturare*, Sidon. ¶ per metaf. *affligere, vexare, multare*. ¶ per tritare, *V*.

Trebbiato, *tritus, flagellatus, bacillis excussus*.

Trebbiatura, il trebbiare, *tritura*.

Trébbio, canto, e crocicchio, dove fanno capo tre strade, *trivium*. ¶ per convarsazione, trattenimento, passatempo, *colloquium, sermo, congressio, solatium*; onde star a trebbio, o far trebbio, per istar in trattenimento, e 'n conversazione, passandosi allegramente il tempo, *genio indulgere, voluptati sibi facere*.

Trebelliánica, termine legale, è la quarta parte, che all'erede è permesso di ritenersi nel restituire i fidecommissi universali, *Trebellianica*, T. L.

Trecca, rivendugliola di cose da mangiare, *caupona, copa*.

Treccare, far l'arte del treccone, *cauponari, cauponiam artem exercere*, Justin. ¶ per ingannare, metaf. *decipere, fallere, fraudare*.

Trecchería, inganno, *dolus, fraus, fallacia*. ¶ per congiura, fazione, *conjuratio, conspiratio, factio*.

Trecchiéro, add. *cauponius*. ¶ per metaf. ingannatore, *dolosus, fallax, fraudulentus*.

Tréccia, si dice a tutto quello, ch'è intrecciato insieme, *implexus, us*, o *implicatio per decussationem*. Spezialmente si dice a'capelli di donna, *crines decussatim implexi*. Discinta in treccia, vale scapigliata, *passis crinibus*.

Trecciéra, ornamento di trecce, *crines decussatim implexi*.

Treccone, rinvedugliolo di cose da mangiare, *caupo, esculentorum propola*.

Trecento, *trecenti*.

Tredecimo, }
Tredicesimo, } *decimus tertius*.

Tretolo, filo attorto, onde multiplicato si compon la fune, *filum contortum*.

Tregenda, trovato di persone semplici, ed è secondo loro quantità di brigata, che va di notte con lumi accesi, *larva facibus armata*.

Treggéa, mescuglio di confetti, *bellaria, coluthea*. ¶ gittar la treggea a' porci, o simili, cioè dare il buono a chi non lo stima, e non lo conosce, *margarita ante porcos*, Alciat.

Trèggia, strumento, il quale si strascica da buoi, fatto per uso di trainare, *traha, vehes*.

Tregua, e triegua, suspendimento d'arma, *inducia, arum*. Far tregua, *facere, pangere inducias*, Cic. Liv. *inire inducias*, Plin. Jun. hanno impetrato, ottenuto una tregua di trent'anni, *inducias in triginta annos impetrarunt*, Cic. il tempo della tregua era gia spirato, *jam induciæ exierant*, o *tempus induciarum exierat*, Liv. ¶ per simil. vale rilascio, intermissione, *remissio, levatio, levamentum, intermissio, cessatio*. Il dolore gli dà di tanto in tanto tregua, o di tanto in tanto ha tregua, o non ha tregua, *remittit se dolor identidem*, o *non remittit*, Cic.

Tremanta, *tremens, contremiscens, pavidus*.

Tremare, propriamente lo scuotersi, e'l dibattersi delle membra cagionato da soverchio freddo, o da paura, *tremere, contremiscere, intremere, intremiscere, horrere*. tremo da capo a piedi, *toto corpore, totis artubus contremisco*, Cic. tremo di paura, *timore perculsus contremisco*, Cic. trema di freddo, *tremulo frigore corpus illius quatitur*, Cic. tremare in se stesso, *tremere animo*, Cic. far tremare alcuno di paura, *terrere aliquem, terrefacere, metum, timorem alicui incutere, injicere, terrore aliquem percellere*. Fa tremare i suoi nemici, *hostibus suis terrori est*, Liv. il suo ceffo fa tremare, *vultu*, o *aspectu terret*, Hor. ¶ per aver paura, *timere, tremere, intremere*. Tremò tutta Cicilia, *intremuit Trinacria*, Virg. tremarono l'Alpi tutte fuor del solito, *motibus insolitis tremuerunt alpes*, Virg. tremò la terra, *terra movit*, Liv. (s'intende *se*) comincìò ogni cosa a tremare, *tremere ceperunt omnia*. Phædr. ¶ in signif. att. *quatere, concutere*. I cavalli tremano tutto il corpo, e hanno paura della loro persona, *corpora concutiunt equi, & umbram suam pertimescunt*.

Tremebondo, tremante, *tremens, territus, perterritus, tremulus, tremebundus*.

Tremendo, tremendissimo, che apporta tremore, *terribilis, tremendus, metuendus, horrendus*.

Trementina, ragia dell'albero terebinto, *resina terebinthina*.

Tremila, }
Tremilia, } *tria millia*.

Trémito, tremore, *tremor, horror*. Mi ha preso un tremito nelle mani, *incidit manibus tremor*, Hor. mi prese un subito tremito, *invasit me subitus tremor*, Ovid.

Tremolante, *tremens, tremulus, tremebundus*. ¶ per iscintillante, *micans, coruscans*.

Tremolare, *tremere*. ¶ per iscintillare, risplendere, *micare, coruscare, scintillare*.

Tremoloso, lo stesso che tremolante.

Tremóre, tremito, *tremor, horror*. ¶ per sospetto, timore, paura, *timor, pavor, tremor, metus*.

Tremoroso, pien di tremore, *tremens, tremulus, tremebundus*.

Trémula, sorta d'arbuscello.
Tremuòto, *terra motus*. ¶ dar le mosse a' tremuoti dicesi di colui, che ordina, che comanda, *imperare*, *jubere*, *mandata dare*.
Treno, traino, *traha*, *vehes*. ¶ per seguito, equipaggio, *familia*, *comitatus*, *famulatus*, *servorum grex*. Marciar, andar con gran treno, *magno comitatu incedere*. Egli ha un bel treno, *familia illius est elegans*, *& lauta*.
Trenta, *triginta*.
Trentacinquésimo, Red. t. 4. *trigesimus quintus*.
Trentamila, *triginta millia*.
Trentaquattrésimo, *trigesimus quartus*.
Trentatreésimo, *trigesimus tertius*.
Trentavécchia, nome vano, detto per far paura a' bambini.
Trentésimo, *trigesimus*.
Trepidante, *trepidans*, *trepidus*.
Trepidare, aver paura, *trepidare*, *tremere*, *pavere*, *timere*, *concuti*.
Trepidazione, *trepidatio*.
Trépido, *trepidans*, *trepidus*.
,, Trepello, drapello, *manus*.
Treppié, e treppiède, strumento triangolare di ferro con tre piedi per uso di cucina, *tripes*.
Tresca, sorta di ballo, *saltatio*. ¶ per compagnia, conversazione, *cœtus*. ¶ per affare imbrogliato, *negotium implicatum*.
Trescare, far tresca, ballare, *saltare*. ¶ per maneggiare, *contrectare*. ¶ per ischerzare, *ludere*, *jocari*, *lusitare*. Non sanno spesso quello, ch'e' treschino, *nesciunt quid sibi agant*.
Trescàta, chiaccherata, intemerata, *V.*
Trescherella, dim. di tresca, *saltatiuncula*, Vopis.
Tréspolo, treppiè, su cui si pongon le mense, *trapezophorum*.
Trevertino, Voc. del Dis. sorta di pietra.
Triàca, *V.* teriaca. ¶ esser triaca d'alcuno, esser suo avversario, *adversarium esse*.
Triangolare, *triangularis*.
Triangolo, figura di tre angoli, *triangulum*.
Triàrio, sorta di milizia Romana, *triarius*.
Tribo, una delle parti, nelle quali anticamente si dividevano le nazioni, o le città per distinguer le schiatte, e le famiglie, *tribus*.
Tribolare, travagliare, affligere, *cruciare*, *divexare*, *angere*, *vexare*. ¶ neutr. e neutr. pass. *angi*, *vexari*, *divexari*.
Tribolato, tribolatissimo, *miser*, *afflictus*.
Tribolazione, e talvolta tribulazione, *cura*, *anxietas*, *afflictio*, *molestia*, *res adversa*. Esser in tribolazione, *rebus adversis affligari*, *miseriis*, *& ærumnis premi*.
Tribolo, capo d'un'erba selvatica di forma triangolare, che ha gli angoli di acutissime punte, *tribulus*. ¶ per tribolazione, *cura*.
Tribolo acquatico, sorta d'erba, *tribulus in paludribus nascens*, Pli.
Tribolóso, tribolato, *miser*, *afflictus*, *rebus adversis afflictatus*. ¶ per cosa che apporta tribolazione, *tristis*, *infaustus*.
Tribù, *tribus*. Chi è d'una tribù, *tribulis*. E' della tua tribù, *tribulis tuus est*, Cic. per tribù, *tributim*, *per tribus*, Cic.
Tribùna, parte principale degli edifizj sacri, *absis*.
Tribunàle, *tribunal*.
Tribunàle, add. sedia tribunale, *tribunal*.
Tribunalmente, in tribunale, *pro tribunali*.
Tribunato, nome di magistrato, o grado della Repubblica Romana, *tribunatus*, *us*.
Tribunesco, di tribuno, *tribunitius*.
Tribuno, che ha il grado, e l'ufizio del tribunato, *tribunus*.
Tributare, Red. t. 5. tributare di veri applausi, *veris laudibus extollere*, *exornare*.
Tributàrio, obbligato a pagar tributo, *tributarius*, *vectigalis*.
Tribúto, *tributum*, *vectigal*. Pagar il tributo, *vectigal pendere*, Cic. riscuoter il tributo, *vectigal*, *tributum exigere*, Cic. imporr' un tributo, *tributum imponere*, *imperare*, *indicere*, *inferre*, *irrogare*, Cic.
Tricorde, di tre corde, *tres habens chordas*, *trichordis*, Sidon.
Tridente, forcina di tre denti, *tridens*.
Trifera, spezie di lattovaro inventato dagli Arabi, *triphera*, T. degli speziali.
Trifóglio, sorta d'erba, *trifolium*.
Triforcáto,) di tre punte, *trifurcus*.
Triforcúto,)
Trifórme, di tre forme, *triformis*.
Trigésimo, *trigesimus*. Oggi più comunemente trentesimo.
Trìglia, sorta di pesce, *mullus*.
Trìglifo, Voc. del Dis. ornamento del fregio Dorico, *triglyphus*.
Trilatero, Voc. del Dis. che ha tre lati, *tribus lateribus constans*, *tria latera habens*.
Trillo, termine di canto, *vox crispa*, o *micans*, *frequentamentum*. Far de' trilli, *vibrissare*, *exvibrissare*.
Trilustre, di tre lustri, cioè di quindici anni, *quindecim annorum*.
Trimembre, di membra triplicate, *trimembris*, Hygio.
Trímetro, sorta di verso, *trimetron*, Hor.
Trina, spezie di guarnizione lavorata a traforo, *prætextum*.
Trincare, bere assai, *perpotare*, *vino se ingurgitare*.
Trincato, scaltrito, *vafer*.
Trincéa, riparo militare, *agger*, *fossa vallo munita*, Cæs. Far una trincea, *fossam*, *& vallum ducere*, Cæf. fortificar l'alloggiamento d'una trincea, *vallo*, *& fossa castra munire*, Cæs. Forzar la trincea, *vallum*, *& fossam perrumpere*, Plin.
Trinchétto, nome di una vela.
Trinciante, add. tagliente, affilato, *acutus*.
Trinciante, sust. quegli, che ha l'ufficio del tagliar le vivande avanti al suo Signore, *structor*, *carptor*, *scissor*, *scindendi obsonii magister*, Sen. *chironomon*.
Trinciare, minutamente tagliare, e si dice propriamente del tagliar le carni cotte, che sono in tavola, ed anche si dice del frappar de' vestimenti, *scindere*, *secare*, *concidere*.
Trinciatura, cincischio, *V.*
Trincio, il trinciare, *scissio*.
Trincone, pecchione, bevone, *bibax*.
Trinità, trinitade, trinitate, *Trinitas*. T. Teol.
Trino, termine Teologico, e vale di tre, cioè di tre divine persone, *trinus*. T. Teol.
Trionfàle di trionfo, da trionfo, *triumphalis*.
Trionfalmente, *triumphantium more*.
Trionfante, *triumphans*.
Trionfare, e tal volta, triunfare, *triumphare*, *triumphum*

phum agere. Lucio Murena trionfò di Mitridate, *triumphavit L. Murena de Mithridate*, Cic. trionfar de'suoi nemici, *agere triumphum ex inimicis*, Cic. I nostri maggiori hanno trionfato delle nazioni, che sono di là dall' Alpi, *maiores nostri triumpharunt ex transalpinis gentibus*, Cic. ¶ per simil. vale godere, festeggiare, *triumphare, exultare, lætari, lætitia gestire*. Trionfar della rovina di qualcheduno, *exultare in ruina alterius*, Cic. tu trionfi nelle afflizioni di tutto 'l mondo, *lætaris tu in omnium gemitu, & triumphas*, Cic. ¶ in signif. att. onorar del trionfo, dar il trionfo, *triumphum alicui decernere, honorem triumphi alicui conferre, triumpho aliquem donare*. ¶ per signoreggiare, *dominari, imperare*.

Trionfatore, *triumphans*.

Trionfatrice, *triumphans*.

Trionfo, *triumphus*. Menar alcuno in trionfo, *ducere aliquem in triumpho*, Plin. o *per triumphum*, Cic. Uomo, che ha avuto l'onore del trionfo, *vir triumphalis*, Liv. Abito da trionfo, *vestis*, o *habitus triumphalis*, Plin. Quint. Gli ornamenti del trionfo, *triumphalia, ium*, Tac.

Tripartito, partito in tre, *tripartitus*.

Triplasesquiterza, termine di proporzione.

Triplicare, rinterzare, *triplicare*.

Triplicato, *triplicatus, triplex*.

Triplice, triplicato, *triplex*.

Triplicemente, *triplici ratione*, o *modo*.

Triplicità, triplicitade, triplicitate, *triplex ratio*.

Triplo, termine di proporzione, *triplus*.

Trippa, pancia, *venter*. Trippe, *exta, orum, omasum*. A cena non mangiava, che un piatto di trippe, *cenabat omasi patinas*, Hor. Son satollo di trippe, *extis sum satur*, Plaut.

Tripudiamento, *V.* tripudio.

Tripudiare, far festa, e ballo, *tripudiare, choreas ducere*.

Tripúdio, festa, e ballo, *tripudium, chorea, saltatio*.

Triréme, sorta di galea, *triremis*.

Trisávolo, terzavolo, *abavus*.

Trisíllabo, Red. t. 4. *trisyllabus*.

Tristàccio, accr. di tristo, scellerato, *nequam, improbus, flagitiosus*.

Tristàggine, *V.* tristizia.

Tristamente, Berni ricant. di Verona, *male*.

Tristanzuolo. sparutuzzo, mal sano, *valetudinarius, gracilis, macilentus*.

Tristarsi, attristarsi, *tristari, angi, contristari, tristitia affici, mærere, dolere*.

Tristarello, e tristerello, cattivello, *miser*.

Tristellino, dim. di tristerello, *misellus*.

Tristezza, scelleratezza, malizia, *nequitia, scelus, facinus, flagitium*. ¶ per maninconia, dolore, *tristitia, mæstitia, mæror, ægritudo*, o *animi ægritudo*. Lasciarsi andar alla tristezza, *tristitiæ se tradere, ægritudini se dedere*, Cic. Scacciar, bandir la tristezza, *ægritudinem depellere, repellere*, Cic. Esser oppresso dalla tristezza, *opprimi, debilitari ægritudine*, Cic. Cagionar della tristezza a qualcheduno, *aliquem ægritudine afficere, mærorem alicui afferre*, Cic.

„ Tristia, malinconia, *V.* tristezza.

Tristizia, in tutti i significati, *V.* tristezza.

Tristo, tristissimo, mesto, maninconioso, *tristis, mæstus, mærens, afflictus*. Esser tristo, *mærere*. Un poco tristo, *subtristis*, Ter. *tristiculus*, Cic. volto tristo, *os in mæstitiam flexum*, Tacit. Fu trista, e maninconica tutto 'l tempo di sua vita, *quandiu vixit, vixit in luctu, eodemque etiam confecta contabuit*, Cic. ¶ per infelice, dolente, meschino, *miser, infelix, infaustus*. ¶ per lo stesso, che 'l Latino *væ* Tristo a quel, che loro vuol dar ajuto, *væ illi*. ¶ per accorto, *vafer, versutus, callidus*. ¶ per scellerato, *nequam, improbus, malus, scelestus, flagitiosus*.

Tritamente, minutamente, *minute, minutatim, sigillatim*.

Tritamento, il tritare, *tritus, us*.

Tritare, ridurre in minutissime particelle, *terrere, conterere, comminuere, dissecare, in pulverem redigere*. ¶ per metaf. vale diligentemente considerare la cosa, che si ha tra mano, *diligenter perpendere, examinare, ponderare, considerare*.

Tritello, cruschello, *V.*

Trito, pesto, *tritus, attritus, contritus*.

Trítolo, minuzzolo, *frustulum*.

Trítono, termine musicale.

Tritúme, aggregato di cose trite, *res trita*.

Tritúra, il tritare, *tritus, us*. ¶ per metaf. vale afflizione, *V.*

Triturazione, *tritura*.

Trivertino, *V.* travertino.

Triviàle, comune, volgare, *trivialis, communis, vulgaris, vulgatus, pervulgatus*.

Trivialità, trivialitade, trivialitate, modo triviale, *ratio trivialis, communis, vulgaris*.

Trivialmente, *vulgariter, communiter, vulgo, passim*.

Trívio, luogo, dove rispondon tre vie, *trivium*.

Triumvirato, principato di tre uomini, *triumviratus, us*.

Triúmviro, uno de' tre del triumvirato, *triumvir*.

Trocisco, spezie di medicamento, *trochiscus, pastillus*, Cels.

Troféo, contrassegno, e memoria d'azion nobile, e gloriosa, *trophæum*.

Trogliare, balbettare, *balbutire*.

Tróglio, balbo, *balbus, blæsus*.

Trógolo, *V.* truogolo.

Trogoletto, Red. t. 6. botticino, *doliolum*.

Troja, porca, *porca, sus*.

Trojata, truppa di masnadieri, che si menano dietro i gentil uomini di contado, *latronum manus*.

Tromba, *buccina, tuba*. Suon di tromba, *tubæ sonus, buccinæ cantus*, Cic. *tubæ sonitus*, Ad Heren. *classicum*, Cæs. Suonar la tromba per animar i Soldati in guerra, *classicum*, o *bellicum canere*, Cæs. Liv. ¶ tornar colle trombe nel sacco, si dice del tornar da qualche impresa, che non sia riuscita, *re infecta redire*, Ter. *lupus hiat*, d'Aristofane. ¶ tromba, dicesi un istrumento, con che si sollevano i liquidi, e si cavano d'un luogo in altro a forza o di pressione, o di attrazione, *antlia*. ¶ per la proboscide dell'elefante, *promuscis*. ¶ vendere alla tromba, vendere con autorità pubblica a suon di tromba, per liberare al maggior offerente, *vendere sub hasta*. ¶ tromba per simil. strumento da rinforzar l'udito, *tuba*. ¶ tromba marina, strumento da suono, *tuba*.

Trombadore, sonator di tromba, *buccinator, æneator*, Cic. *tubicen*, Ovid.

Trombamarina, voce usata per ischerzo dal Boccaccio.

Trombare, sonar la tromba, *canere tuba*, *buccinare*. ¶ per pubblicare, *vulgare*, *evulgare*, *pervulgare*.
Trombita, sonamento di tromba, *clangor*.
Trombetta, dimin. di tromba, *parva tuba*, o *buccina*. ¶ per sonator di tromba, *tubicen*, *buccinator*.
Trombettare, *V.* trombare.
Trombettiére,)
Trombettioo,) *V.* trombadore.
Trombetto,)
Trombone, *magna tuba*.
,, Tronare, lo stesso che tonare.
Troncamente, *V.* troncatamente.
Troncamento, *amputatio*, *abscisio*.
Troncare, mozzare, spiccare, *amputare*, *abscindere*, *resecare*, *desecare*, *exsecare*. ¶ per metaf. *resildere*, *celerare*, *detrahere*, *circumcidere*. Troncar tutte le spese dei funerali, *circumcidere omnem funeris impensam*, Phaedr. troncar ogni motivo di far guerra, *caussas bellorum exscindere*, Tac. Un buon Poeta tronca tutto ciò, ch' è superfluo, *bonus Poeta compescit luxuriantia*, o *ambitiosa recidit ornamenta*, Hor. Nello scrivere, quando la materia è abbondante, deesi troncar il superfluo, *in summa ubertate tum luxuries stylo depascenda est*, Hor.
Troncatamente, *incisim*, *incise*.
Troncato, *amputatus*. ¶ per metaf. imperfetto, non finito, *truncus*, *mutilus*, *imperfectus*.
Troncatore, *qui amputat*.
Tronco, sust. pedale dell'albero, *truncus*.
Troncoñcello, picciolo tronco, *trunculus*.
Troncone, tronco, *truncus*. ¶ per pezzo, o scheggia di lancia, o di simil cosa spezzata, *fragmen*, *fragmentum*.
Trónfio, gonfio per superbia, *inflatus*, *tumens*, *superbus*, *elatus*. ¶ vale anche adirato, *iratus*, *indignatus*.
,, Tróoito, tuono, *V.*
Trono, seggio, *sedes*, *solium*. ¶ nel num. del più, ordini celesti, detti da' Teologi, *throni*. ¶ per tuooo, o piuttosto folgore, *V.*
Trop logico, morale, *moralis*, *tropologicus*, appresso gli Scrittori sacri.
Troppo, avv. di soverchio, piucchè 'l convenevole, *nimis*, *nimium*, *nimiopere*, *nimio plus*, *plus aequo*, *plus satis*, *plus justo*, *extra modum*, Cic. Ter. Cels. Nè troppo, nè troppo poco, *nec nimium*, *nec parum*. Troppo loquace, *impendio loquacior*, Gell. Parlo troppo, *nimis diu*, *& longum loquor*, Plaut. Non ho che fare di due servidori, ne ho pur troppo di te, *mihi quidem uno te plus etiam est*, *quam opus est*, Plaut. ¶ in vece di molto, *admodum*, *multum*, *valde*.
Troppo, add. soverchio, più del dovere, *nimius*. Troppo ozio, *nimium otium*, Ter. Uomo troppo assoluto, *imperii nimius*, Liv. Ha troppa passione per la gloria, *est avidior*, *quam satis est gloriae*, Cic. ¶ talora ha forza d'avverbio, ancorchè s'accordi, come aggiunto, col sustantivo, troppi più si troveranno, *multo plures erunt*. troppo lungo, *justo longior*, Quint.
Troppo, sust. eccesso, soverchio, *nimietas*, *nimia copia*, *superfluitas*, *supervacuum*, *redundantia*. ¶ ogni troppo è troppo, o ogni troppo si versa, proverbj, co' quali avvertiamo, ch' e' si stia dentro a' termini convenevoli, *ne quid nimis*, Ter. *omne supervacuum pleno de pectore manat*, Hor.
Troscia, *V.* stroscia.

Trota, pesce noto, forse il *salar* d'Ausonio, e di Sidonio, *truta*, Platina.
Trotare, cucinar a maniera, che si cucinano le trote, *coquere instar salaris*, o *trutae*.
Trotato, add. da trotare, *coctus instar salaris*.
Trottare, andar di trotto, *citatiore gradu sessorem succutere*, o *succussare*. ¶ bisognio fa trottar la vecchia, proverb. vale, che la necessità forza a operare, *miseris venit sollertia rebus*, Ovid.
Trottatore, che trotta, *succussor*, *succussator*, Lucil.
Trotto, una spezie degli andari del cavallo, ch' è trà 'l passo comunale, e 'l galoppo, *succussus*, *us*, *succussatura*, Non. *equi succutientis citatior gradus*.
Tróttola, strumento di legno per giuoco de' fanciulli, *turbo*.
Trottone, di trotto, *succussando*, *succutiendo*.
Trovamento, il trovare, invenzione, *inventum*, *inventio*, *excogitatio*, *commentum*. Le favole sono trovamento d'Esopo, *materiam fabularum primus excogitavit Aesopus*. Ha de' trovamenti maravigliosi per rubare, *mira quidam excogitat genera furandi*, Cic. ¶ per ritrovamento, *inventio*.
Trovare, e anticamente truovare, pervenire a quello, di che si cerca, *invenire*, *reperire*, *nancisci*. Radaoente si truova beltà con saviezza, *raram facit misturam forma cum sapientia*, Petr. Non l' ho mai potuto trovare sotto questo nome, *isto nomine hunc invenire nunquam potui*, Plaut. ¶ chi cerca truova, dicesi, quando a uno per sua importunità gl' intervien qualche cosa, ch' e' non vorrebbe, *serens serpentem*, Paremiogr. dalla nota favola d'Esopo. ¶ per abbattersi, incontrarsi, *occurrere*, *obviam venire*, *nancisci*. ¶ venir trovato, abbattersi in uno, *occurrere*, *obviam venire*. Li venne trovato un buon uomo, *occurrit vir bonus*. ¶ per soprapprendere, acchiappare, *deprehendere*. ¶ per inventare, esser autore, far di nuovo, comporre, poetare, *invenire*, *adinvenire*, *reperire*, *excogitare*, *comminisci*, *auctorem esse*. ¶ per conoscere, vedere, sentire, *cognoscere*, *sentire*, *videre*. ¶ trovarsi per essere, e ritrovarsi, *esse*, *adesse*, *interesse*, *praesto esse*. Trovarsi in un convito, *in convivio interesse*, Cic. trovati dinanzi qui a otto ore della mattina, *fac*, *ut crastina die hic praesto sis hora octava matutina*, Cic. trovarsi bene io un luogo, *alicubi bene esse*, Ter. ¶ trovare, dicesi del venire io cognizione dell' essere della mente, e intenzione di cl[illegible] che sia, *mentem*, *animum*, *consilia alicujus cognoscere*, *penetrare*, *inspicere*. ¶ trovar checchessia in sentimen[illegible]pprestar, come ho trovato da mangiare, ho trovato da bere, *cibum*, *& potum paratum inveni*. ¶ neutr pass. in vece di avere, come io mi trovo del debito, io mi trovo della roba, *aes mihi est alienum*, *multa mihi sunt bona*. ¶ trovarsi in gambe, in essere, trovarsi de' denari, *ex bene valere*, *athletice valere*, *nummis abundare*. Trovarsi male in gambe, *graviter se habere*, Cic. Mi trovo meglio della mia malattia, *utilius me habeo ex morbo*, o *melius mihi est*, Cic. ¶ trovar pietà, soccorso, perdono, cioè conseguire, ottenere, *consequi*, *offequi*.
Trovato, *inventus*, *repertus*. tu sie il ben trovato, madonna voi siate la ben truovata, *salve*.
Trovato, sust. invenzione, *inventum*, *inventio*, *excogitatio*, *inventus*.
Trovato, che truova, *qui invenit*, *reperit*. ¶ per inventore, *repertor*, *excogitator*, *inventor*, *auctor*. ¶ per poeta, componitore, *poeta*, *vates*.

Trovatrice, *inventrix*.
Truccare, } toccar colla sua la palla dell'avversario,
Trucciare, } *pilam pila trudere*.
Trucco, sorta di giuoco di palle, *ludus, in quo globuli lignei clavis truduntur*.
Truce, *trux, saevus, crudelis*.
Trucidare, *trucidare, crudeliter necare*.
Truciolare, ridurre in truciolí, *concidere*.
Truciolo, propriamente quella sottil falda, che trae la pialla in ripulire il legname, e per simil. dicesi della piccolissima parte levata da che che sia, *frustum, frustulum*.
Truffa, furberia, inganno, *fraus, dolus, fallacia, techna, offucia*. ¶ per chiacchera, baja, bagattella, *nugae, apina, trica*.
Truffare, rubar sotto la fede, *fraudare, defraudare, decipere*. ¶ per beffare, farsi beffe, *illudere, irridere*.
Truffarello, truffatore, *fraudator, improbulus*.
Truffato, *deceptus, fraudatus, illusus*.
Truffatore, } *fraudator*.
Truffiére, }
Trullare, trar peta, *pedere, crepitum ventris emittere*.
Trullo, peto, *peditum, crepitus ventris*.
Truógo, } vaso da acqua, ed altro per polli, porci,
Truogolo, } e simili, *aquarium*.
Truono, *V.* tuono.
Truppa, frotta, *agmen, turba*.
Trutilare, far la voce de' tordi.

T U

Tu, pronome primitivo della seconda persona singulare, *tu*, stare a tu per tu, è il non si lasciare sopetchiar dall'avversario in parole, ma rispondergli a ogni minimo che, *verbum verbo respondere*.
Tuba, V. L. tromba, *tuba, buccina*.
Tubércolo, e tubercoletto, tumore, *tuberculum*.
Túbero, azzeruolo, *hypomelis*.
Tuberosità, tuberositade, tuberositate, tumore, *tuber*.
Tuberoso, pieno di bitorzoli, e di bernoccoli, *tuberosus*.
Tuello, radice dell'unghia, *stirps unguis*.
Tuffare, sommergere in acqua, *immergere, mergere*. tuffarsi il sole, tramontare, *occidere, occasum petere*. ¶ tuffarsi, si dice dell'andar di voglia a far checchessia, infolgarsi, *animum adjicere, omnem operam suam alicui rei dare, impendere, incumbere*.
Tuffato, *immersus, obrutus*.
Tuffo, il tuffare, *immersio*, Arnob. ¶ dar l'ultimo tuffo, prov. che è andar in rovina affatto, *perire funditus*. ¶ dar un tuffo, vale scadere per qualche accidente, o di riputazione, o di sanità, *existimationem, famam, o valetudinem perdere, amittere, deperdere*.
Túffolo, sorta d'uccello detto da' Greci, *colimbus*.
Tufo, spezie di terreno arido, e sodo, *tofus*, o *tophus*.
Tulipàno, sorta di fiore, *tulipa, a*, appresso il Danezio.
Tumefatto, Red. t. 2. gonfiato, *tumefactus*.
Tumefazione, Red. t. 4. *tumor*.
Tumidezza, Red. t. 6. tumore, *V.*
Tumido, gonfio, *tumidus, turgidus, tumens*.
Tumore, gonfiezza, enfiamento, *tumor*. ¶ per metaf. alterigia, superbia, *animi elatio, superbia*.
Tumorosità, gonfiezza, *tumor*.
Tumoroso, gonfio, *turgidus, tumidus, tumens*.
Tumulto, e anticamente tomolto, romore, e fracasso di popolo sollevato, e commosso, *tumultus, tumultuatio*. Far tumulto, *facere tumultum*, Sall. *tumultuari*, y *tumultuare*, Plaut. acchetar il tumulto, *comprimere, sedare, compescere tumultum*, Cic.
Tumultuante, *tumultuans, tumultum faciens, excitans, tumultuosus*.
Tumultuare, far tumulto, *tumultuare*, o *tumultuari, tumultum facere*.
Tumultuariamente, *tumultuose, tumultuarie*, Amm.
Tumultuario, fatto senza ordine, confuso, pien di tumulto, *tumultuarius, tumultuosus*. tumultuaria gente, tumultuaria milizia, *tumultuarius exercitus, tumultuarii milites*.
Tumultuosamente, *tumultuose*.
Tumultuoso, *tumultuosus*.
Túnica, tonaca, *tunica*. ¶ per simil. buccia, *cortex*.
Tuo, *tuus, a, um*. ¶ nel plur. talora si disse *tui* per *tuoi*, forse a cagion della rima. ¶ coll'articolo independente da nome, vale nel singolare *il tuo* avere, la tua roba, nel plurale i tuoi parenti, i tuoi famiiiari, *tui*.
Tuòno, quello strepito, che si sente nell'aria, quando folgora, *tonitru, tonitrum, tonitrus*. ¶ per simil. vale fama, grido, *V.* ¶ tuono, per termine musicale, spezialità di canto, e di voce, *vocis sonus*, Cic. *tonus, i*, Vitr. bisogna prendere un tuono più alto, *agenda vocis intentio*, Quint. ¶ per metaf. rimettere in tuono, vale rimetter un per la buona strada, *ad bonam frugem redigere, revocare*. Stare in tuono, non uscir de' termini, *in officio se continere, perstare, permanere*, tener in tuono, non lasciar errare, *in officio continere*.
Tuorlo, e nel plur. tuorli, e tuorla, parte gialla dell'uovo, *vitellus*. ¶ per simil. vale il mezzo di checchessia, *medium*.
Tu per tu, stare a tu per tu, non si lasciar soperchiare dall'avversario in parole, ma rispondergli a ogni minimo che, *verbo verbum respondere, aquis vicibus contendere*.
Tura, Red. t. 4. *V.* turamento.
Turácciolo, quello, con che si turano i vasi, o cose simili, *obturamentum*.
Turamento, il turare, *obturamentum*.
Turare, chiudere, o serrar l'apertura con turacciolo, *obturare, obstruere, occludere*, turar l'orecchie alla verità, *claudere aures veritati*, Cic. turar l'orecchie ai lamenti, *aures claudere ad querimonias, surdas aures prabere querimoniis*, Cic.
Turato, *obturatus, obstructus, occlusus*. ¶ per coperto, *obvolutus*.
Turba, moltitudine in confuso, *turba*. ¶ per popolazzo, volgo, *vulgus, plebs, turba, fex populi*.
Turbábile, atto a turbarsi, *qui turbari*, o *perturbari potest*.
Turbamento, il turbarsi, *perturbatio, commotio, turbidus animi motus, animi tumultus*. ¶ per sollevazione, *turbatio, turbamentum, turba, tumultus, tumultuatio*. ¶ per danno, o disturbo, *damnum, detrimentum, incommodum*.
Turbare, alterare, e commuovere l'animo altrui, *turbare, perturbare, commovere, exturbare, excutere alicui mentem*, Plin. Jun. *excutere animi sensus*, Sen. il vino gli ha turbato il capo, *vinum caput ejus tentavit*, Hor.

sogni, che turbano lo spirito, *lymphatica somnia*, Plin. ¶ per guastare, scompigliare, *turbare*, *obturbare*, *interpellare*. turbar la pace di qualcheduno, *turbare pacem alicujus*, Liv. il riposo, *quietem turbare*, Proper. i suoi piaceri, *obturbare*, o *interpellare alicujus voluptates*, la sua solitudine, *solitudinem obturbare*, Cic. ¶ in signif. neutr. alterarsi, crucciarsi, *turbari*, *perturbari*, *conturbari*, *commoveri*, *percelli*. ¶ turbare, e turbarsi di colore, *immutari*. si dice anche comunemente del rannugolarsi, o oscurarsi del Cielo, *obscurari*, *obnubilari*.

Turbatetto, alquanto turbato, *subtristis*.

Turbato, turbatissimo, *turbatus*, *turbidus*, *commotus*, *perturbatus*.

Turbatore, *turbator*.

Turbatrice, *turbatrix*.

Turbazione, *V.* turbamento.

„ Túrbico, torbido, *V.*

Túrbine,) tempesta di vento, *turbo*, *ventorum*
„ Turbinio,) *turbo*, Cic. *procella*, *tempestas*. ¶ per iscompiglio, garbuglio, *turbatio*, *turbamentum*.

Turbìti, Red. etim. Ital. spezie di droghe purganti.

Turbo, sust. torbidezza, *turbatio*, *turbamentum*. ¶ per tempesta di vento, *turbo*, *ventorum turba*, *procella*.

Turbo, add. *turbidus*, *turbatus*, *perturbatus*, *commotus*.

Turbolento, pieno di turbolenza, commosso, alterato, *turbulentus*, *turbidus*, *perturbatus*, *commotus*.

Turbolenza, perturbazione, alterazione, *perturbatio*, *commotio*. ¶ per torbidezza, *turbatio*, *turbamentum*. ¶ metaf. per tribulazione, *afflictio*, *res adversa*, *calamitas*, *aerumna*.

Turcasso, guaina, dove si portan le frecce, *pharetra*.

Turchesco, di turco, * *Turcicus*.

Turchìna, sorta di gemma, *cyanus*.

Turchino, azzurro, *V.*

Turchinìccio, alquanto turchino, *cyaneus*, *caeruleus*.

Turcimanno, quegli, che parla, o risponde in vece di colui, che non intende il linguaggio, *interpres*.

Turco, che al buon secolo si disse anche turchio, * *Turca*.

Turgenza, Red. t. 6. rigonfiamento, *turgor*, *oris*, Marcian Capella.

Turgere, V. L. gonfiare, *turgere*.

Túrgido, gonfiato, *turgidus*, *tumidus*, *tumens*, *turgens*.

Turíbole, turríbole, e terribile, vaso, dove si mette lo'ncenso per incensare, *acerra*, *thuribulum*.

Turma, schiera d'uomini armati a cavallo, *turma*. ¶ per moltitudine, branco d'animali, *grex*, *armentum*.

Turpe, turpissimo, *foedus*, *turpis*, *deformis*, *obscoenus*, *impurus*.

Turpemente, turpissimamente, *turpiter*, *foede*, *obscoene*, *impure*.

Turpezza,) *turpitudo*, *foeditas*, *obscoenitas*, *deformi-*
Turpitúdine,) *tas*, *impuritas*.

Turtumáglio, sorta d'erba.

„ Tussanti, ognissanti, *V.*

Tutéla, propriamente, protezion del pupillo, *tutela*. esser in guardia, e tutela di qualcheduno, *esse in alicujus tutela*, *in tutoris potestate esse*, Cic. Esser fuor di tutela, *sui juris esse*, *fieri sua tutela*, Ulp.

Tutore, quegli, che ha in cura il pupillo, *tutor*. Tutore lasciato per testamento, *testamentarius tutor*, Ulp. assegnar un tutore a' suoi figliuoli, *adscribere tutorem liberis*, *instituere aliquem tutorem*, Cic. *dare liberis tutorem*, Paul.

Tutorìa, tutela, *V.*

Tutrice, *quae curat pupilli bona*, *& illius personam*, *curatrix*, Cod. Justin.

Tuttafiáta, continuamente, *assidue*, *assiduo*, *continenter*, *perpetuo*, *sine intermissione*. ¶ in vece di con tutto ciò, nondimeno, *tamen*, *attamen*, *nihilominus*.

Tuttavía, lo stesso, che tuttafiata.

Tuttavolta, nondimeno, *tamen*, *attamen*, *nihilominus*, *nihilo tamen secius*.

Tuttavoltachè, ognivoltachè, *quotiescunque*.

Tutte le più volte, sovente, quasi sempre, *fere semper*, *saepissime*, *plerumque*, *crebro*, *frequenter*, *saepenumero*.

Tutto, add. riferito a quantità continua, vale intero per ciascuna parte, *totus*, *integer*, *omnis*, *universus*. Tutto il mondo, tutta la terra, *mundus universus*, *totus*, o *universus terrarum orbis*. Tutta la provincia, *cuncta provincia*. Tutto l'Egitto, *cuncta Aegyptus*. Tutto 'l popolo, *cunctus populus*. Il sangue si sparge in tutto 'l corpo per mezzo delle vene, *sanguis per venas in omne corpus diffunditur*, Cic. uomo tutto composto di furberie, e di menzogne, *homo totus ex fraude*, *& mendacio factus*, Cic. sta tutto 'l dì a casa senza far niente, *domi desidet totos dies*, Plaut. ¶ riferito a quantità discreta vale ogni, ciascuno, ogn'uno, *omnis*, *unusquisque*, *quilibet*, *cuncti*, *singuli*. Tutti gli anni, tutti i mesi, tutti i giorni, tutte le notti, *singulis annis*, *mensibus*, *diebus*, *noctibus*. ¶ talora è particella riempitiva, ma apporta alquanto d'energia, come tutto umile, tutto assicurato se ne andò, *humilis*, *securus*. ¶ esser tutto d'uno, si dice dell'esser suo dependente, suo intrinseco, *inter familiares*, o *ex familiaribus alicujus esse*. E' tutto nostro, *totus noster est*, *nobis totus deditus est*, Cic. ¶ colle voci dinotanti numero vi si pone le più volte tra quelle e tutto la particella *e*: tutti e due, *ambo*. Nel volgo ora è assai usata la *a* invece dell'*e*. ¶ colla particella *con* pure in forza di ripieno, ma che vi aggiugne vigore, come, trovato il ronzino con tutta la sella, domandarono, chi vi fosse. ¶ con tutto si usa talora in maniera d'avverbio, senza accordarlo al sustantivo, i Sanesi con tutto l'onta, e la vergogna ec. : talora non più resta semplice, ed ozioso, ma si usa in sentimento di non ostante, benchè, *quamvis*, *etsi*, *etiamsi*.

Tutto, avverb. *penitus*, *omnino*, *plane*, *prorsus*. ¶ tutto per tuttochè, *quamvis*, *etiamsi*. ¶ con tutto che, lo stesso che tuttochè. ¶ al tutto, del tutto, in tutto, totalmente, in ogni modo, *omnino*. per tutto in ogni parte, co' verbi di stato, *ubique*, co' verbi di movimento, *quocumque*, co' verbi di moto per luogo, *quacumque*. ¶ in tutto, e per tutto, interamente, *omnino*. ¶ a tutto pasto, di continuo, *continenter*, *jugiter*, *assidue*, *assiduo*. ¶ tutto d'un pezzo, posto a maniera avverbiale esprime esser senza moto, e senza vivezza: balordo sta, come se fosse tutto d'un pezzo, *stat trunco*, o *stipiti similis*. ¶ in tutto in tutto, è lo stesso che in tutto, ma accresce di forza, *plane*, *& omnino*.

Tuttochè, quantunque, *quamquam*, *etsi*, *etiamsi*, *quamvis*, *licet*. ¶ in vece di quasichè, *propemodum*.

Tutto dì, e tutto il dì,) a maniera avver-
Tutto giorno, e tutto il giorno,) biale significa continuamente, *tota die*, *semper*, *continenter*, *assidue*, *jugiter*.

Tutt'ora, di continuo, *assidue*, *assiduo*, *jugiter*, *continenter*. ¶ tutte ore, e tutte l'ore val lo stesso.

Tuttoquanto, tutto intero, *prorsus omnis*, *totus omnino*.

Tutto sì, altresì, *pariter*, *aeque*, *non secus ac*. La terra tutto sì, come l'acqua, *terra non secus ac aqua*.

Tutto tempo, e tutto il tempo, sempre, continuamente, *assidue*, *continue*, *semper*.

Tutt'uno, una cosa stessa, *prorsus idem*, *unus*, *idemque*. Che m'ami, o che non m'ami, e' m'è tutt'uno, *sive me amet, sive non, mihi perinde est*. Cic.

Tutt'uomo, qualsivoglia uomo, *quilibet*.

Tutumáglio, o titimaglio, sorta di pianta, *tithymalus*, e *tithymalon*.

Tututto, tutto affatto, *prorsus omnis*, *totus omnino*.

Túzia, sorta di fuliggine minerale.

V

V' Col segno dell'apostrofo, val dove, ma è del verso, *ubi*.

Va, imperativo del verbo andare, *i*, *ito*.

Vacante, *vacuus*, *vacans*.

Vacanza, vacazione, *cessatio*, *vacatio*, *feria*. Aver delle vacanze, *vacationem habere*, *feriari*, *vacare*. Verran delle vacanze, nelle quali potrò liberamente studiare, *aliqua venient feria*, *qua me soluto pectore ad studium vocent*, Phædr.

Vacare, propriamente il rimanere i benefizj ecclesiastici, le cariche, o simili altre dignità, uffizj, ec. senza possessore, e anche si dice d'altre cose, *vacare*, *carere domino*. ¶ per mancare, finire, *deficere*. ¶ per attendere, e dare opera, *alicui rei vacare*, *operam dare*, *studere*, *curam impendere*, Cic. Ter. Phædr Vacare alle cose divine, *deservire rebus divinis*, Cic. ¶ per riposarsi, non far nulla, *vacare*, *otiosum esse*, *vacuum feriari*, Cic.

Vacato, finito, mancato, *V.*

Vacazione, il vacare nel primo signif. *tempus*, *quo aliquid domino caret*. ¶ per mancanza, *defectus*. ¶ per intermissione, cessamento, riposo, *V.* vacanza.

Vacca, *vacca*, *bos*, fem. Virg. Vacca, che ha del latte, *lactaria bos*, Col. sterile, *vacca sterilis*, Virg. *taurea*, *a*, Col. che ha partorito, *vacca feta*, Virg. pregna, *horda*, *a*, Varr ¶ per donna disonesta, *mulier impudica*. ¶ e vacche i bacchi da seta, che intristiti per malattia non lavorano. ¶ e vacche, si chiamano quei lividori, o incotti, o macchie, che vengono alle donne nelle cosce, quando tengono il fuoco sotto la gonnella in tempo di verno, *varietates igne facta*, Plin. ¶ guardar le vacche, *bubulcitari*, Plaut.

Vaccarella, *juvenca*.

Vaccáro, *bubulcus*.

Vacchetta, *juvenca*, *bucula*. ¶ per cuojo di bestiame vaccino, *corium vaccinum*. ¶ per libro così detto per iscriververvi giornalmente, *ephemeris*.

Vaccìna, carne di vacca, *bubula*.

Vaccìno, di vacca, *vaccinus*, *bubulus*.

Vacillamento, e vagellamento, *vacillatio*, *titubatio*, *titubantia*.

Vacillare, vagellare, e vagillare, *vacillare*, *titubare animo*, *fluctuare*, o *fluctuare animo*, Cic. Liv. ¶ per vagare, andar vagando, *vagari*, *errare*. ¶ per non istare attento, ch'in modo basso dicesi porre una vigna, *allucinari*, *vagare*. ¶ per farneticare, *delirare*, *insanire*.

Vacillato, add. da vacillare.

Vacillità, vacillitade, e vacillitate, vagillità, vagillitade, vagillitate, ambiguità, dubbiezza, *vacillatio*.

Vacuazione, *evacuatio*, Tert. *egeries*, *egestus*.

Vacuità, } *inane*, *inanitas*.
Vacuo, sust. }

Vacuo, voto, *vacuus*, *inanis*. ¶ per ozioso, e neghittoso, *otiosus*, *desidiosus*.

Vado, guado, *vadum*.

Vagabondare, andar attorno errando, e senza saper ben dove, *vagari*, *errare*, *oberrare*.

Vagabondità, vagabonditade, e vagabonditate, *vagatio*, *error*.

Vagabondo, *vagus*, *oberrans*, *vagans*, *erro*.

Vagamente, *V.* vago, avv.

Vagamento, *vagatio*, *error*.

Vagante, *vagans*, *erro*, *dispalatus*.

Vagare, *errare*, *vagari*, *divagari*.

Vagazione, *vagatio*. ¶ per svagamento, distrazione, *mentis evagatio*.

Vagellajo, timor di vagello.

Vagellare, vacillare, *V.*

,, Vagello, But. Inf. vasello, *vasculum*.

Vagello, caldaja grande da tintori, *ahenum infectorum*. ¶ per caldaja grande universale, *ahenum*.

,, Vagheggería,) *amatorius aspectus*, *amatoria con-*
Vagheggiamento,) *templatio*.

Vagheggiare, far all'amore, cioè star a rimirar fisamente con diletto, e attenzione l'amata, *intente amasiam inspicere*. ¶ per semplicemente rimirar con diletto, *aspicere*, *contemplari*.

Vagheggiatore, *amans*, *amator*, *amasius*, *contemplator*.

Vagheggiatrice, *amans*, *amasia*, *contemplans*, *intentis oculis inspiciens*.

Vagheggìno, *amasiunculus*, *amatorculus*.

Vaghetto, *pulchellus*, *venustulus*.

Vaghezza, desiderio, voglia, *voluntas*, *cupiditas*, *desiderium*, *studium*. ¶ per diletto, *V.* ¶ per bellezza atta a farsi vagheggiare, *elegantia*, *elegans forma*, *pulchritudo*.

Vagillante, *vacillans*, *titubans*.

Vagillare, *V.* vacillare.

Vagillazione, *V.* vacillamento.

Vagimento, *vagitus*.

Vagire, *vagire*.

Vagína, guaina, *vagina*. ¶ per simil. pelle, *vagina*, Plin.

Váglia, valore, *pretium*.

Vagliare, sceverare col vaglio da grano, o biada il mal seme, o altra mondiglia, *cribrare*, *vannire*, *excernere*, *intercernere*, *subcernere*. ¶ per rifiutare, *contemnere*, *nihili habere*, *facere*. ¶ per simil. scerre, *subcernere*, *excernere*, *eligere*.

Vagliato, *cribratus*, *excretus*.

Vagliatore, *qui cribrat*.

Vagliatura, la mondiglia, che si cava in vagliando, *purgamentum*, *excretum*, Col.

Vaglio, *uannus*, *cribrum*, *lucernleulum*. ¶ aver pisciato nel vaglio, prov. aver gittato via il tempo, e la fatica, *oleum*, *& operam perdidisse*, *cribro aquam haurire*, *imbrem in cribrum gerere*, Plaut.

Vago, sust. che vagheggia, lo 'nnamorato, *amasius*.

Vago, add. vaghissimo, vagabondo, *V.* ¶ per bramoso, disideroso, *V.* ¶ esser vago, compiacersi, dilettarsi, *V.* per grazioso, leggiadro, *venustus*, *elegans*, *concinnus*.

Vago, avv. vagamente, *belle*, *ornate*, *concinne*, *eleganter*.

Vaguccio, *bellulus*.

Vajano, spezie d'uva, e 'l vino fatto di questa uva.

Vajato, del color del vajo, variato, *variegatus*.

Vajezza, nereggiamento, *nigritia*, *nigritudo*, *nigror*.

Vainiglia, baccelletto odoroso d'un frutice, che nasce nell'Indie occidentali.

Vajo, add. che nereggia, ed è proprio delle frutte, dell'ulive, dell'uva, quando vengono a maturitade, *nigricans*, *leucophaeus*.

Vajo, sust. animale simile allo scoiattolo, col dosso di color bigio, e la pancia bianca, e dicesi vajo alla pelle della pancia, siccome all'animale.

Vajolato, divenuto vajo, *leucophaeus*, *nigricans*.

Vajuólo, infermità, che viene alla pelle, empiendola di bolle, o pustule, *pustula*, *variola*, *avum*, T. medico. ¶ per malattia, che viene a'pippioni negli occhi, *pustula*.

Valéggio, potere, forza, *vis*, *robur*.

Valente, valentissimo, *egregius*, *solers*, *strenuus*, *praestans*.

Valentemente, poderosamente, gagliardamente, *strenue*, *viriliter*, *animose*, *intrepide*, *naviter*.

Valentería,) valoría, *virtus*, *praestantia*. Facciam qui
Valentia,) memoria di belle valentie, *res strenue gestas hic memoremus*.

,, Valentre, valentrissimo, *V.* valente.

,, Valentremente, *V.* valentemente.

,, Valentría, valentía, *V.*

Valentuomo, e valent'uomo, *homo strenuus*.

Valenza, virtù, valore, *virtus*, *praestantia*.

Valere, *valere*, *constare*. Il grano vale tre denari il moggio, *ternis denariis est tritici modius*, Cic. Valevano dieci danari, *denos aeris valebant*, Varr. pagar un danajo quel, che val mille, *emere denario quod sit mille denarium*, Cic. Chi è pigro val meno, che niente, *nimis nihil est*, *qui piger est*, Plaut. Quest'uomo vale tant'oro, quanto e'pesa, *hunc hominem decet auro expendi*, Ter. valeva più un' unghia di costui, che tutto tu, *hujus unguis plurie erat*, *quam tu totus es*, Petr. ¶ per aver valore, virtù, esser valente, *valere*, *pollere*. ¶ per meritare, esser di merito, *mereri*, *promereri*, o *m rere*. Dava Città, a chi nol valea, *urbes illis largiebatur*, *qui nihil tale sibi promeriti erant*. ¶ per essere a sofficienza, bastare, *V.* nè a ciò resistere, varrebbono le forze vostre, *huic autem resistendo impares essent vires*. ¶ per giovare, esser di profitto, *prodesse*, *juvare*, *proficere*, Quello vale a fare urinare, *id facit ad difficultatem urinae*, Plin. Questo nulla vale a render la vita felice, *ad beatam vitam nullum momentum ea res habet*, Cic. *nihil confert ad beatam vitam*, *conducit*, Cic. ¶ far valere, ei sa far valere le cose, *novit rebus addere pretium*, Plin. Farsi valere, non si lasciar sopraffare, mostrar la sua forza, e la sua virtù, *virtutem suam ostendere*, *virtute sua uti*. ¶ valer di meglio, migliorar le sue condizioni, *meliorem in bonum res suas adducere*, *res suas majores facere*, *augere*, *amplificare*. ¶ valer di meglio per tornar meglio, *satius esse*, *praestare*. Vale meglio morire, che vivere vergognosamente, *mori satius est*, *quam turpiter vivere*, Cic. valersi di una cosa, servirsene, *aliqua re uti*. ¶ valere usasi per significare, trattandosi di concetti, o di parole, *significare*, *valere*. ¶ valere un mondo, essere in pregio grandissimo, *maximi pretii esse*, Ter.

Valere, sust. il valsente, *pretium*.

Valeriana, erba detta Fu, *nardus silvestris*.

Valetúde, valetudine, sanità, *V.*

Valévole, giovevole, *utilis*.

Valicábile, che può valicarsi, *pervius*.

Valicare, e valcare, nell'Ariosto, passare, trapassare, *transire*. Valicare un fiume, *flumen trajicere*, *tranare* Cic. Liv. Passarlo a nuoto, *natando*, o *nando transire*, Caes. a guado, *trajicere flumen vado*, Liv. valicar il mare, *transfretare*, *transmittere*, *transire mare*, Plin. Jun Cic.

Valicato, *trajectus*.

Valicatore, *trajiciens*, *trajector*, Prud.

Válico, add. Fit. Af. valicato, *trajectus*.

Válico, apertura, passo, per lo qual si valica, *ostium*, *aditus*. ¶ strumento di legno per torcere, filar la seta, onde girare il valico, dargli il moto.

Válido, validissimo, *validus*, *potens*, *valens*. ¶ per legittimo, autorevole, *legitimus*, *validus*, *ratus*.

Valígia, *bulga*, *vidulus*, *hippopera*. ¶ entrar in valigia, prov. adirarsi, *V.*

Valigiájo, facitor di valige, *bulgarum artifex*. ¶ per chi entra agevolmente in valigia, *qui facile irascitur*.

Valimento, valore, virtù, *virtus*, *praestantia*.

Vallíme, intervallo, *intervallum*.

Vallare, circondar propriamente, con fossi, o altri ripari, alloggiamenti d'eserciti, o muraglie, *vallare*, *vallo circumdare*, *munire*, *cingere*.

Valláta, tutto lo spazio della valle da un capo all'altro, *vallis*. ¶ per riparo di fosso, o affossamento, *vallum*.

Vallato, *circundatus*. ¶ per autentico, *authenticus*.

Valle, *vallis*.

Valléa, vallata, *vallis*.

Valletta, *vallicula*, Fest.

Valletto, paggetto, fante, *servulus*, *puer*.

Vallicella, valletta, *V.*

Vallicoso, pien di valli, *vallibus repletus*, *palustris*.

Vallo, steccato, bastione, *vallum*, *agger*.

Vallonáccio, *magna vallis*.

Vallonáta, vallata, *vallis*.

Valloncello, dim. di vallone, *vallicula*, Fest. alcuni dissero, *vallecula*.

Vallone, valle grande, *magna vallis*.

Vallonéa, Red. etim. Ital. giande di cerro.

Valoramento, avvaloramento, *confirmatio*.

Valore, prezzo, valuta, *pretium*. Ne avrete il valore in argento, *argentum argento exaequabitur*, Plaut. ¶ per virtù, prodezza, *virtus*, *praestantia*, *virtus bellica*.

Valoría, valore, in signif. di virtù, *V.* ¶ valenteria, in questo signif. usasi ironicamente.

Valorosamente, *strenue*, *fortiter*, *intrepide*.

Valoroso, valorosissimo, *strenuus*, *animosus*, *fortis*, *praestans*, *egregius*.

Valsente, valente, equivalente, *pretium*. ¶ per la somma della valuta, a che ascende la facoltà d'uno,

fumma fortunarum alicujus. E'non ha il valsente d' una doppia, *huic haud perulli nummus est plumbeus*, Plaut. Tutto il nostro valsente non monta, che a due assi, e due dramme, co' quali denari volevamo comprar de' lupini, *praeter unum dupendium, ficilicumque, quibus lupinos destinaveramus mercari, nihil erat ad manum*, Petr.
Valùta, e valsuta, valsente, prezzo, *pretium*.
Valutare, dar la valuta, *aestimare*.
Valutato, *aestimatus*.
Vàlvula, termine anatomico, animella, *ostiolum*, *valvula*, T. de' Notomisti.
Vampa, vapore, e ardore, ch'esce da gran fiamma, *ardor flamma*.
Vampeggiante, *ardens*.
Vampeggiare, *ardere*.
Vampo, lampo, vampa, *fulgur*. ¶ menar vampo per simil. vale anche insuperbire, vantarsi, gloriarsi, *gloriari, se jactare, efferri*.
Vanagloria, *ventosa, & inanis gloria*, Virg. *ostentatio, superbia, jactantia*.
Vanagloriarsi, *aliqua re, in re aliqua, de re aliqua, ob rem aliquam se jactare, se efferre, se magnifice circumspicere, gloriari*, Cic. *aliquid ostentare, venditare*, Cic.
Vanagloriosamente, *jactanter, insolenter*.
Vanaglorioso, *gloriosus, jactator, plenus gloriarum*, Plaut.
Vanamente, *inaniter*. ¶ per senza ragione, *inique, injuria, injuste*. ¶ per inutilmente, *frustra, inutiliter, incassum, vane*, Tert.
Vanare, vaneggiare, *V.*
Vaneggiante, *desipiens*.
Vaneggiare, *desipere, delirare, somniare, ineptias, deliramenta loqui*, Cic. Ter. tu vaneggi, *deliras, ineptis, nugas blatis*, Plaut. ¶ per esser vano, voto, *inane esse*. Vaneggia un pozzo, *vacuus, inanis puteus reperitur*.
Vanezza, vanità, *vanitas, levitas*.
Vanga, strumento di ferro, con manico di legno, per lavorar la terra, *bipalium*.
Vangaccia, *rude bipalium*.
Vangajuòle, spezie di rete da pescare, *everriculum*.
Vangare, *bipalio fodere*.
Vangàta, terren vangato, *ager bipalio effossus*.
Vangato, *effossus*.
Vangatore, *fossor*.
Vangelista, scrittor del Vangelo, *evangelista*, Prudent.
Vangelizzare, predicare il Vangelo, *praedicare evangelium*.
Vangèlo, e vangèlio, *evangelium*. Terr. ¶ dir il Vangel di S. Giovanni, vale dire la verità, *verum, veritatem dicere, vera loqui*.
Vangile, *V.* stecca.
Vanguàrdia, quella parte dell'esercito, che sta nel luogo anteriore, *frons exercitus*.
,, Vaniante, vaneggiante, *V.*
Vanire, svanire, sparire, *evanescere*.
Vanità, vanitade, vanitate, *vanitas, inanitas*. è pieno di vanità, *plenus gloriarum est*, Plaut. ho conosciuto per esperienza esser tutte vanità quelle cose, ch'io giudicai apprezzabili, *quae putavi esse praeclara, expertus sum esse inania*, Cic.
,, Vanitoso, vano, *V.*
Vanni, voce poetica, non si truova, se non nel numero del più, penne presso alle prime dell'ala, *penna, ala*.
Vano, vanissimo, *inanis, vanus, cassus*. ¶ per metaf. aggiunto a uomo, vale amator di cose vane, vanaglorioso, leggieri, *gloriosus, jactator, levis, vanus, inanis gloriae cupidus, studiosus*. Cic. ¶ aggiunto a parole, o a concetti vale inutile, senza sustanzia, *inutilis, futilis*. Pensieri vani, *inanes cogitationes*, Cic. speranza vana, *spes vana*, Quint. *spes futilis, inanis, fallax*, Cic.
Vano, sust. il voto, la parte vota, *inane*, e per inutile, *inutile*.
Vantaggiante, Crus. *V.* vantaggioso, *superans, praestans*.
Vantaggiare, superare, avanzare, *superare, excellere, praestare, antecellere*. ¶ in signif. neutr. migliorare, acquistare, *lucrifacere*. vantaggiare uno, vale risparmiargli nel comperare, e avanzargli nel vendere, *lucrifacere, compendifacere*.
Vantaggiato, eccellente, ottimo, *praestans, optimus*. ¶ vestimento vantaggiato, *dives, amplior vestis*.
Vantaggio, il soprappiù, *auctarium, corollarium*. ¶ per utilità, *utilitas*. ¶ per ventura, *V.* ¶ essere, o stare a vantaggio, per essere, o stare al di sopra, *eminere, superiori loco esse*. ¶ di gran vantaggio, e di santo vantaggio, che vale grandemente, ottimamente, *perquam, maxime*. ¶ da vantaggio, di più, *insuper, praeterea, adhuc*. Vantaggio per corollario, *V.*
Vantaggiosamente, *utiliter*.
Vantaggioso, quegli, che vuole più vantaggi, che non conviene, *lucri avidus*.
Vantagione, e vantazione, } il vantarsi, *gloriatio, jactantia, ostentatio, jactatio, venditatio*.
Vantamento, }
Vantarsi, *gloriari, se jactare, magne se praedicare*, Cic. *se efferre sermonibus, & verbis se efferre insolentius*, Cic. ¶ vantarsi, prometter di se: si vanta di far questo, *se id facturum pollicetur*. ¶ vantare, att. vale esaltare, dar vanto, *laudare, jactare, praedicare*, Cic. andar vantando le sue ricchezze, *amplos census jactitare*, Petr. vantar il suo ingegno, *ingenium jactare*, Quint.
Vantato, famoso, *celebratus, celeberrimus*.
Vantatore, *jactator, gloriosus, qui se effert insolentius*, Cic.
Vantatrice, *gloriosa*.
Vantévole, *superbus, gloriosus*.
Vanto, vantamento, *V.* ¶ per lo prometter di se: veramente sarebbe da riputar valoroso, chi tal vanto adempisse, *fane strenuus existimandus foret, qui magna ista promissa praestaret*. ¶ per gloria, palma, *gloria, laus*. ¶ per vantaggio, *V.*
Vanéra, a vanera, avv. vale a caso, *casu, forte*.
Vaporàbile, *vaporosus*, Apul.
Vaporabilità, vaporabilitade, vaporabilitate, *vapor*.
Vaporàle, *vaporatus*, Apul.
Vaporante, *vaporans*.
Vaporare, *vaporare, suffire, suffumigare*. vaporano i templi col fumo dell' incenso, *templa thure vaporant*, Plin.
Vaporativo, vaporabile, *V.*
Vaporatrice, Tes. pov. n. 5. che vapora, *vaporans*.
Vaporazione, *exhalatio, vaporatio, vapor, evaporatio*.
Vapóre, *vapor*. Sollevar dei vapori, *vapores suscitare*, Vitr. *excitare*, Cic. ¶ per esalazione, svaporamento, vampa, *exhalatio, evaporatio, vapor*. ¶ per umore, *humor*.

Vapo-

Vaporevole, vaporabile, *V.*
Vaporosetto, *vaporosior.*
Vaporosità, vaporositade, vaporositate, *vapor.*
Vaporoso, *vapidus, vaporiferus, vaporosus.*
Vapulazione, gastigo, *pœna, punitio*, Val. Max.
Va quà tu, maniera usata, e' non avrebbe pazienza va qua tu, *nemo unus id ferret.*
Varare, tirar di terra in acqua la nave, *deducere navim, moliri naves a terra*, Liv. *trahere siccas carinas*, Hor. *siccas naves*, Cæs.
Varcare, valicare, *V.*
Varcato, *trajectus.*
Varco, valico, *transitus.*
Variábile, *mutabilis.*
Variamente, *varie, diverse.*
Variamento, *varietas.*
Variante, *diversus, varians, varius.*
Variare, mutare, *variare, mutare, immutare*. ed oltre al sent. att. e neutr. si usa anche nel neutr. pass. ¶ per esser differente, *variare, discrepare, dissimilem esse*. gli autori variano sulla cagione della morte di lui, *variant multi de illius morte auctores*, Liv. se variano i testimonj, *si testes sibi non constant*, Cic. le opinioni variano, *sententiis variatur*, Liv. *non constant sententiæ*, Plin.
Variatamente, *varie, variatim.*
Variato, *mutatus.* ¶ per vario, diverso, *varius, diversus.*
Variazione, *discrimen, variatio, mutatio.*
Varice, dilatazione di vena, *varix*, piccola varice, *variciola.*
Varicoso, *varicosus.*
Varieggiare, variare, *V.*
Varietà, varietade, varietate, *variantia, varietas, diversitas.* ¶ per differenza, *V.*
Vário, *varius, diversus, dissimilis*. ¶ per volubile, *V.*
Varletto, valletto, *V.*
Varo, curvo, *curvus.* ¶ per vario, *V.*
Varvassoro, e varvassore, barbassoro, *satrapes.*
Vasájo, vasellajo, *figulus.*
Vasca, Voc. del Dis. ricetto murato dell'acqua delle fontane, *concha.*
Vascelletto, *navicula.*
Vascello, nave, *navis.*
Vase, *vas.*
Vasellajo, facitor di vasi, ed è proprio di quel di terra, *figulus.*
Vasellame,) quantità di vasi, *vasorum vis*,
Vasellamento,) *vasa.*
Vaselliere, Voc. del Dis. *V.* vasellajo.
Vaselletto,) *vasculum*. ¶ vasello, per vascel-
Vasello) lo, benchè oggi poco in uso, *na-*
Vasetto,) *vis.*
Vaso, *vas, vasum.*
Vassallággio, servitù dovuta dal vassallo al signore, *clientela.*
Vassallo, suddito a Repubblica, o a Principe, *alicui subjectus, cliens*, * *vasallus*. ¶ per servo semplicemente, *famulus.*
Vassójo, strumento di legno quadrangolare, e alquanto cupo per uso di trasportare in capo checchessia, *vasculum.*
Vastamente, vastissimamente, *vaste.*
Vastità, vastitade, vastitate, ampiezza accedente, *ingens amplitudo*. La vastità de' campi, *camporum immensitates*, Cic.

Vasto, vastissimo, *vastus, immanis, ingens*. un luogo vasto, *locus magnitudine amplissimus*, o *longe, lateque patens, locus spatiosus*, o *amplus*, Cic.
Vasto, sust. il mare, *mare.*
Vaticinante, *vaticinans.*
Vaticinare, indovinare, predire, *vaticinari, futura prædicere.*

U B

Ubbía, opinione, o pensiero superstizioso, e malaguroso, *malum omen.*
Ubbidente, e ubbidiente, ubbidentissimo, e ubbidientissimo, *obediens, parens, obtemperans, audiens.*
Ubbidenza, e ubbidienza, *V.* obbedienza.
Ubbidire, *V.* obbedire.
Ubbiditore, *V.* obbeditore.
Ubbióso, che ha ubbia, *ominosus, superstitiosus.*
Ubbriachezza, *V.* ebbriachezza.
Ubbriáco, *V.* ebbro.
Ubbriacone, *gurges, vinosus.*
Uberifero, abbondante, doviziloso, *uber, ubertus, copiosus, fecundus.*
Ubero, poppe, *uber.*
Ubertà, ubertade, ubertate, *ubertas, fertilitas, copia.*
Ubertoso, e ubertuoso, *ubertus, uber, fertilis.*
Ubi, *V. L.*
Ubino, sorta di cavallo.

U C

Uccellaccio, *magna avis*. ¶ per metaf. uomo scempiato, *bardus, fatuus.*
Uccellagione, dicesi al tempo, nel quale s' uccella, *aucupii tempus*. ¶ per l'esercizio dell'uccellare, *aucupium, aucupatio*. ¶ per la preda, che uccellando si piglia, *aucupium*, Sen.
Uccellája, frasconata, *aucupium.*
Uccellame, quantità d'uccelli, *aves.*
Uccellamento, scherno, *V.*
Uccellare, *aucupari, aucupio operam dare, aves captare*, Hor. ¶ per beffare, e burlare, *V.* ¶ uccellare a una cosa, proccurarla con ogni sforzo, desiderarla con avidità, *ardere, deperire, inhiare.*
Uccellare, sust. frasconata, o ristretto di piante salvatiche con certo ordine per uso di pigliare alla pania gli uccelli, ed in particolare i tordi, *aucupium.*
Uccellatore, *anceps.*
Uccellatúra, il tempo, e l'atto dell'uccellare, *aucupium.*
Uccelletto, *avicula.*
Uccelliera, *aviarium.*
Uccellino, *avicula*. ¶ pigliar gli uccellini, prov. trastullarsi, trattenersi, e far baje, *nugari, nugas agere*. ¶ canzona, o favola dell'uccellino, cosa che non finisce mai, *candem cantilenam canere.*
Uccellinuzzo, dim. d'uccellino, *avicula.*
Uccello, *avis, volucris, ales*. uccello di passaggio, *avis peregrina, advena*, Plin. di fiume, *fluminea volucris*, Ovid. ¶ ogni uccel conosce il suo grano, prov. vale, il buono piace, ed è da ciascheduno conosciuto, *quod pulchrum idem amicum*, preso da Platone.
Uccellone, uccellaccio, *bardus.*
Uccellotto, *grandior ales.*

Uc-

Uccelluzzo, *avicula*.

Uccidere, *occidere*, *perimere*, *conficere*, *mortem*, o *necem afferre*, o *inferre*, *morti*, o *neci*, o *letho*, *dare*, *vitam adimere*, *auferre*, *eripere*, *vita*, o *luce privare*, *spoliare*, *expellere*, *lucis usuram eripere*, V. ammazzare.

Uccidimento, *occisio*.

Ucciditore, *interfector*, *peremptor*.

Ucciditrice, *interfectrix*.

Uccisione, *occisio*, *cædes*. § mettere a uccisione, *V.* uccidere.

Ucciso, *occisus*, *interfectus*, *necatus*.

U D

Udente, che ode, *audiens*.

Udibile, atto a udirsi, *auditu facilis*.

Udienza, audienza, V. § chiedere udienza, far istanza d' esser udito, *fandi copiam petere*, *postulare*.

Udire, supplito coll'antico verbo odire, *audire*, *auribus accipere*, Cic. Ho udito dire, *audivi dicere*, Varr. *accepi ex auditu*, Ter. Non ho udito cosa alcuna su quell'affare, *ne tenuissimam quidem auditionem de ea re accepi*, *nihil quidquam audivi*, Cæl. ad Cic. § chi ode, non disode, prov. e vale far capitale a suo pro di quello, che si sente dire, *quæ auditione accipimus*, *nostris utilitatibus accommodare*. § non voler udir trattato, ec. di checchessia, vale avervi avversione, aver risoluzione di non aderirvi, *ab aliqua re abhorrere*, *alienum esse*.

Udita, *auditus*, *auditio*.

Uditivo, che ode, *audiens*.

Udito, sust. *auditus*, *us*.

Uditore, *auditor*.

Uditório, moltitudine d' uditori, *auditorum frequentia*, *concio*, *auditorium*.

Uditrice, *audiens*, *quæ audit*.

V E

Ve, particella usata per lo terzo caso, e quarto di voi, *vobis*, *vos*. § per avv. di luogo, e vale ivi, *V.* § accorciato di vedi, *vide*.

Vécchia, e vecchiarda, *anus*.

Vecchiáccio, *silicernium*.

Vecchiaja, *senectus*, *senium*, *senecta*, *ætas provecta*, *ingravescens*, *hiems vitæ*, Cic. Plaut.

Vecchiccio, che ha del vecchio, *vetulus*.

Vecchiccinolo,) *vetulus*. dinota bassezza di fortuna di
Vecchierello, } donna, *anicula*, *vetula*, *anus*. §
Vecchietto,) vecchietto dicesi anche di vecchio vivace, e di piccola statura, *senex alacer*, *vivax*, o *pusillus*.

Vecchiezza, vecchiaja, *V.*

Vécchio, sust. *senex*, *grandævus*, *annosus*, *homo natu grandis*, *ætate grandior*, *ætate*, o *annis provectus*, *qui est ætatis provectæ*. Vecchio di sessanta anni, *sexagenarius*, *annos natus sexaginta*. che li passa, *sexagenario major*, vecchio decrepito, *senex ætate exacta*, *senectute*, o *ætate confectus ultima*, o *summa senectute*, che ha un piede nella fossa, *senex capularis*, *acheruntious*, Plaut *silicernium*, Ter. da vecchio, *more*, *vel ritu senili*, *in modum*, *vel morem senilem*, *seniliter*, *aniliter*, divenir vecchio, *V.* invecchiare. § la necessità fa trottar la vecchia, *V.* necessità.

Vécchio, add. vecchissimo, *vetus*, *antiquus*, *vetustus*, *senilis*, *priscus*. molto vecchio, *pervetus*, *pervetustus*. § per grande, ma dicesi solo in burla, *ingens*, *magnus*. Vecchie bastonate, *gravia*, *ingentia verbera*: vecchia paura, *magnus timor*.

Vecchiomarino, pesce, che vive anche in terra, *vitulus marinus*, *phoca*.

Vecchióne, *silicernium*.

Vecchiotto, vecchio grande, e prospero, *viridis senex*.

Vecchiúccio, vecchio male all'ordine, *vetulus*.

Vecchiúme, quantità di cose vecchie, e malandate, *scruta*, *orum*.

Vèccia, spezie di biada nota, *vicia*.

Vecciato, } mescolato con vecce, *vicia permixtus*. §
Vecciosо, } a tempo di carestia pan veccioso, *in frumenti inopia ervum*, preso da' Greci.

Vece, in vece, o a vece, vale in nome, in cambio, in luogo, *loco*, *vice*, *pro*. § prendere, o tener la vece altrui, entrare, o stare in suo luogo. prender le vece altrui, *succedere vicarium alicui*, *succedere in locum alterius*, Cic. *in vicem*, Plin. gli ha fatto prendere la mia vece, *hunc in meum locum subrogavit*, Liv. ha tenuto la mia vece, *meas vices gessit*, *functus est mea vice*, *præstitit*, o *reddidit meam vicem*, Cic.

Vececancelliere, *cancellarii vicarius*.

Vececonte, che è in cambio del Conte, * *comitis vicarius*. *

Vedente, *videns*.

Vedére, verbo, che si supplisce, e si confonde, e si moltiplica in alcune delle sue voci con quelle del verbo latino, *videre*, e dell' antico disusato veggere, *videre*, *cernere*, *aspicere*, *inspicere*, *aspectare*, *contueri*, *intueri*. io ci veggo poco da quell' occhio, *est hoc ego oculo minus utor*, Plaut. io credo quel, che veggo, *quod video*, *id credo*, Plaut. non vederci, *cæcutire*. non si vede ancora, *nondum lucescit*, Liv. § per conoscere, comprendere, *perspicere*, *cognoscere*, ci veggo più speranza, che non vorrei, *plus spei video*, *quam volo*, Ter. io vo vederla, *illud volo ipsum experiri*, Ter. e' non vede le cose più evidenti, *caligat ad res evidentes*, Plin. *caligat in sole*, Quint. per me io non ci veggo niente in tutto quel, che si fa, *quidquid agitur mihi tenebræ sunt*, Cic. ditemi in grazia, che vuol dir questo, perchè io non ci veggo niente, *quæso*, *quid hoc est*, *ad id vero caligat mens mea*, Plin. § dare a vedere, e a divedere per far conoscere, *ostendere*, *planum facere rem*, Cic. ti darò a divedere, che in questo tu hai più torto di me, *te plura in hanc rem*, *quam ego*, *peccare ostendam*, Ter. egli mi ha dato a vedere il suo interno, *ostendit se se mihi medullitus*, Plaut. da a vedere il tuo coraggio, *virum te præbeas*, Cic. § per considerare, avvertire, *animadvertere*, *perpendere*, *considerare*, vedi quel, che fa l'avarizia, *avaritia*, *vide*, *quid faciat*, Ter. vedi un poco, come cammina, *vide*, *ut incedit*, Plaut. io l' aveva veduto un pezzo fa, *id ego videram jam diù*, Cic. § vedi, vedete, e ve' persone dell'imperativo in vece di finalmente, in conclusione, accomodati, pensa, *denique*, *tandem*. § dare a vedere, far veduto, e veduta, per dare ad intendere, fare intendere, far parere, *persuadere*. fece veduto a' suoi sudditi, ec. *gentibus*, *quæ sibi subjectæ erant*, *persuasit*, &c. § veder lume, *videre*. § stare a vedere. essere spettatore, *videre*, *spectare*. § stare a vedere, figur. stare ozioso, *desidem*, *desidiosum esse*, *otio marcescere*. § volersi veder con uno, vo-

volergli parlare, e anche volersi battere con lui, *velle cum aliquo loqui*, e *velle cum aliquo decertare*, *pugnare*, *manus conserere*. vedere a faccia a faccia, vedere scopertamente, e dirittamente, *altidissime*, *cominus aliquem aspicere*, *intueri*. ¶ vedere in viso, vedere, e conoscer chiaramente, *nitidissime aliquem intueri*, *videre*, *cognoscere*. ¶ veder chiaro, *clare oculis videri*, Plaut. *clarissime cernere*, Cic. veder torto, non estimar con dirittura la cosa veduta, *perverse videre*, Plaut. *inspectam rem perverse judicare*. veder dritto, *optime videre*. veder chiaro in checchessia, profondarvisi, accertarsene, levarne ogni sospetto, *medullitus aliquid videre*, *unamquamque rem astimare*, *momentoque suo ponderare*, *in rem penitus descendere*, *intrare*, Cic. *dubitationem omnem amovere*. ¶ far vedere, operar ch' altri vegga, *committere*, *ut aliquis videat*. ¶ far vedere, insegnare, mostrare, *V.* ¶ farla vedere altrui, farla vedere in candela, (che ha in se più forza) far che succeda alcuna cosa contro il suo desiderio, *aliquem de re optata deturbare*, *facere ut res se habeat*, *contra ac quis optaverat*. ¶ far vedere il nero pel bianco, *praestigiis illudere*, ¶ dal vedere al non vedere, e simili in un tratto, impensatamente, *V.* ¶ veder il bello, conoscer la congiuntura, osservar l'occasione, *occasionem oblatam percipere*, *cognoscere*, *tempus aptum investigare*, *speculari*. ¶ non veder più avanti, non veder più qua, nè più là, non veder con altri occhi, vale cordialissimamente amare, *V.* amare, e' non vede più avanti di lei, *illam fert in oculis*, *in vultu illius habitant oculi*, Cic. *in oculis hanc gestat*, Ter. ¶ fu viso a me, in vece di mi parve, *mihi visum est*. ¶ esser veduto d' un magistrato, dicevano gli antichi, dell' esser tratto delle borse per risedere di quel magistrato, benchè attualmente poi per qualsisia impedimento non si esercitasse, *urna educi*, *designari*. ¶ esser ben veduto, vale esser onorato, e accarezzato, *amari*, *coli*. e mal veduto, e mal trattato, *odio haberi*, *invisum esse*. ¶ veder mal volentieri, *invite*, *ingrate videre aliquem*, *alto supercilio aliquem aspicere*, Plaut. far le viste di non vedere, dissimulare, *connivere*, *dissimulare*.

Vedere, sust. vista, *visus*.

Vedetta, *specula*. ¶ stare alle velette, o vedette, stare attento per osservare, *speculari*, *observare*, *aliquid diligenter attendere*.

Vedimento, *aspectus*, *visus*.

Veditore, *spectator*.

Védova, *vidua*. io vo piuttosto viver da vedova, che soffrire queste tue scelleraggini, *ne meam aetatem a te viduam esse mavelim*, *quam istac tua flagitia pati*, *quin vidua vivam*, *quam tuos mores perferam*, Plaut.

Vedovággio, vedovanza, *V.*

,, Vedovále, vedovile, *V.*

Vedovanza, *viduitas*.

Vedovare, privare, *viduare*, *privare*.

Vedovático, vedovaggio, *V.*

Vedovato, *viduatus*.

Vedovella,) *vidua*.

Vedovetta,)

Vedovile, *viduus*. ¶ in forza di sust. abito da vedova dovuto alla donna dalla eredità del marito, *vestis pulla*.

Vedovità, vedovitade, vedovitate, vedovaggio, *V.*

Védovo, *viduus*. vedova, e vedovo, sono voci, che talora sono add. e talora sust.

Veduità, veduitade, veduitate, vedovaggio, *V.*

Vedúta, il vedere, vista, *visus*, *V.* vista. ¶ per luogo, onde si veda molta campagna, *aspectus*, *prospectus*. un porrico con bellissima veduta, *porticus pulcherrimo prospectu*, Cic. ¶ vedura signf. per istelle in Dante, *sidera*. far veduta, far vista, *V.* vista. ¶ conoscer di vista o per veduta, *V.* vista.

Veduramente, visibilmente, *aperte*.

Veemenza, e veemenzia, *vehementia*.

Veemente, *vehemens*.

Veementemente, *vehementer*.

Vegetábile, *vegetabilis*, Amm.

Vegetare, il vivere, e crescer delle piante, *provenire vegetari*.

Vegetato, add. da vegetare.

Vegetativo, *vegetans*, *vegetabilis*, * *vegetativus*. T. delle scuole.

Vegetazione, *vegetatio*, Apul.

Vegetévole, vegétabile, *V.*

Végeto, *vegetus*.

Veggente, *videns*. ¶ a occhi veggenti, alla presenza, palesemente, *coram*, *in oculis*, *palam*, *in conspectu*, *aperte*.

Végghia, veglia, *vigilia*, e *vigiliae*, *arum*. ¶ per la prima parte della notte, che si consuma in operando, o in discorrendo, *prima fere*, *aut secunda vigilia noctis*: trattandosi di studio, dicesi *lucubratio*. ¶ cose da dire a vegghia, prov. cioè cose vane, e senza sustanzia, *nugae*, *res inanes ancillarum lucubrationibus digna*.

Vegghiamento, vegghia, vigilia, *V.*

Vegghiante, vegghiantissimo, *vigilans*.

,, Vegghianza, il vegghiare, *pervigilium*.

Vegghiardo, vegliardo, *V.*

Vegghiare, *vigilare*. vegghiar tutta la notte, *noctem pervigilare*, Plaut. *ducere insomnem*, Virg. *pernoctare*, Cic. *noctem vigilare ad ipsum mane*, Hor. vegghiare un gran pezzo di notte, *ad multam noctem vigilare*, Cic. mi converrà vegghiar questa notte, *mihi hoc noctu agitandum est vigiliis*, Plaut. ¶ per consumar la prima parte della notte in operando, (se si studia, dicesi, *lucubrare*) e conversando, *primam fere & secundam vigiliam in agendo*, *laborandoque*, o *confabulando*, o *colloquiis*, & *sermonibus impendere*, *insumere*, *terere*.

Vegghiare, nome, *vigilia*.

Vegghiatore, *vigilans*.

,, Vegghierìa, vegghia, *V.*

Vegghiévole, *vigilans*. ¶ per metaf. diligente, accorato, destro, pronto, *V.*

Vegghievolmente, con vigilanza, *vigilanter*.

Véggia, botte, o la tenuta della botte, *lagena*. ¶ per carro, o carrozza, *vehes*, o *vehis*, Col. *plaustrum*.

Véggiolo, letto, ervo, rubiglia, *ervum*.

Véglia, vegghia, *vigilia*. ¶ per raunata digente per vegliare in ballando, o altro, *hominum conventus*, o *coetus*.

Vegliamento, *vigilia*, *vigilatio*, Cal Aur.

Vegliardo, vecchio, *senex*, *veteranus*. i vegliardi cavalieri, *veterani equites*.

Vegliare, vegghiare, *V.*

Vegliato, *vigilatus*.

Vegliatore,) *vigilans*, *vigil*.

Vegliatrice,)

Vegliévole, vegghievole, *V.*

Véglio, pronunziata coll' e aperta, (voce poetica) vale vecchio, *senex*.

Vegliúccia, piccola veglia, breve, di poche persone, *brevis vigilia*, *paucorum hominum conventus*.

Ve-

Vegnente, e venente, prossimo a venire, *proximus*. ¶ per rigoglioso, e apparifcente, e da crescer tosto, *vegetus*.

Veicoletto, piccol veicolo, *parvum vehiculum*.

Veicolo, carro, *vehiculum*.

Vela, *velum*, *carbasus*. Vela maggiore, secondo Polluce, *acatium*, vela minore, o trinchetto, *dolo*, Liv. vela di mezzo, secondo Polluce, *epidromum*. calar le vele, *vela demittere*, *contrahere vela*, Cic. *deducere carbasa*, Virg. ¶ far vela, o calar la vela, dar le vele a' venti, *vela facere*, *vela pandere*, *vela dare*, Cic. *velificare*, *velificari*. Far vela, dar le vele a' venti, come il tempo è disposto, quando il vento è favorevole, *velum explicare*, *dum ventus operam dat*, Plaut. ¶ andar a vela, navigar col vento senza ajuto di remi, *ventis navigare*. ¶ a vele gonfie, *passis velis pervehi*, *plenis*, o *plenissimis velis navigare*, Cic. ¶ a vela, e a remo, *velis*, *remisque*, Cic. e figurat. vale con ogni diligenza possibile, *velis*, *ut dicitur*, *remisque*, *velis*, *equisque*, Cic.

Velame,) *velamen*, *velamentum*. ¶ velame per
Velamento,) sottilissima scorza, *tenuissimus cortex*.

Velare, coprir con velo, *velare*, *velo amicire*, Cic. *velo obtendere*, *praetendere*, Cic. *velum obtendere*, *praetendere*. ¶ per simil. celare, coprire, nascondere, *V*. ¶ velar l'occhio, addormentarsi leggiermente, *levi somno se dare*.

Velato, *velatus*. ¶ per guernito di vele, *velis instructus*.

Velatore, } *velans*.
Velatrice, }

Velazione, *velamentum*.

Vel circa, in circa, *circiter*.

Veleggiamento, *velificatio*.

Veleggiare, servir per arredo di vele, *velis instruere*. le vele, che veleggiano la nave, *vela*, *quibus navis instruitur*. ¶ per andare a vela, *V*. vela.

Veleggiato, *velificatus*.

Veleggiatore, *velificans*.

Velenifero, velenoso, *V*.

Veléno, veneno, *venenum*, *toxicum e virus*, pigliar il veleno, *venenum haurire*, *bibere*, Cic. Phædr. dar del veleno a uno, *venenum alicui dare*, *praebere*, Cic. fare ingozzare a uno il veleno, *infundere alicui venenum*, Cic. ¶ per metaf. stizza, odio rabbioso, *ira*, *indignatio*, *rabies*, *furor*.

Velenosamente, rabbiosamente, *iracunde*.

Velenosità, velenositade, velenositate, ira rabbiosa, *rabies*, *indignatio*, *furor*.

Velenoso, velenosissimo, *venenatus*, *virulentus*, *venenifer*. ¶ per mordace, *mordax*.

Veletta, o vedetta, dicesi quel soldato, che sta sulle mura delle fortezze a far la guardia, *vigil*. ¶ pel luogo, dove si sta a far questa azione, *specula*. ¶ stare alla veletta, vale star fermo in un luogo per vedere gli altrui andamenti, *speculari*, *explorare*.

Velettajo, chi rivende veli, e altre simili manifatture, *velorum venditor*, *institor*.

Velettare, stare alle velette, *V*. veletta.

Vélia, sorta d'uccello, *larus*.

Velle, volontà, *voluntas*.

Velleità, *inanis voluntas*.

Vellicamento, Red. t. 6. *vellicatio*, *vellicatus*.

Vellicare, Red. t 6. *vellicare*.

Vello, tutto il pelo più lungo, o lana degli animali bruti, *vellus*. ¶ pel pelo semplicemente, *V*. ¶ per batuffolo, *V*.

Velloso, peloso, *villosus*.

Vellutato, fatto a guisa di velluto, *villosus*.

Velluto, add. velloso, *V*.

Velluto, sust. drappo di seta col pelo, *sericum villosum*.

Velo, tela finissima tessuta di seta cruda, *pannus sericus tenuis*, *& crispa textura*. ¶ è anche arnese, onde si abbigliava la testa, e ancora usan le monache, e le villanelle fatto della stessa materia, e talora di tela lina, *velum*. ¶ per metaf. tutto ciò, che cuopre, *velum*, *velamen*, *velamentum*.

Velóce, velocissimo, *velox*, *celer*, *citus*, *rapidus*.

Veloce, avv.) *velociter*, *cito*,
Velocemente, velocissimamente,) *propere*, *properanter*, *celeriter*, *raptim*.

Velocità, velocitade, velocitate, *velocitas*, *celeritas*, *properatio*, *properantia*, *celeritudo*.

Velóne, vela grande, *magnum velum*.

Veltro, levriere, *canis leporinus*. a veltra, *canis leporina*.

Veluzzo, *parvum velum*.

Vemente, *V*. veemente.

Vementemente, vementissimamente, *vehementer*.

Vemenza, *vehementia*.

Vena, *vena*. nel plur. fa vene, e veni, segar le veni *jugulare*. ¶ per sangue, in Dante, quando ne liberò colla sua vena, *cum nos sanguine suo liberavit*. ¶ per quel canaletto naturale sotterraneo, ove corre l' acqua, *vena*, una vena d'acqua, *aqua vena*, Ovid. ¶ vena di metalli, o di pietre, cioè luogo, donde si cavano, *vena*. vena d'oro, e d'argento, *aeris*, *auri*, *argenti vena*, Cic. vena di marmo, *marmoris vena*, Stat. ¶ per simil. quei segni, che vanno serpendo ne' legni, e nelle pietre a guisa, che fan le vene nel corpo degli animali, *vena*, *arum*, Plin. ¶ per metaf. copia, fecondità, *V*. larga vena d'ingegno, *dives vena ingenii*, Hor. ¶ aver vena d'una cosa, si dice dell' avervi disposizione, e talento, *ferri*, *aptum*, *idoneum esse*. ¶ aver il vino una vena di dolce, cioè tanto poco, che appena si senta, *paullulum dulce esse merum*. ¶ avere una vena di pazzo, *desipere*. ¶ fare una cosa di vena, farla di voglia, *libenter aliquid agere*. ¶ vena talor per arteria, *arteria*.

Vena, biada nota, *avena*.

Venale, vendereccio, *venalis*, *vendibilis*. ¶ per meccanico, mercenario, *V*.

Venato, Voc. del Dis. aggiunto, che si dà a pietra, ed a legno, che sia segnato con quei segni detti vene, *venis distinctus*.

Vendémmia, *vindemia*. Far le vendemmie, *V*. vendemmiare. ¶ per lo tempo del vendemmiare, *vindemia*. Nelle vendemmie, *per vindemiam*, Col.

Vendemmiante, *vindemiator*.

Vendemmiamento, *vindemia*.

Vendemmiare, *vindemiare*, *uvas legere*, Plin. *vindemiam administrare*, *facere*, Varr. ¶ dicesi anche dello raunar roba insieme, far roba, ma per lo più di malo acquisto, *ditescere*, *sibi facere divitias*, *rem suam facere majorem*, Cic. Hor. *ad magnas opes per flagitia procedere*, Plin. Jun.

Vendemmiato, *vindemiatus*.

Vendemmiatore, *vindemiator*, *vindemitor*.

Vèndere, *vendere*, *venundare*, *distrahere*. ¶ vender sotto l'asta, vendere alla tromba, vendere all'incanto, *auctionari*, *auctionem facere*, *auctione constituta vendere*, *subjicere res voci praeconis*, *sub praecone subjicere*, *per praeconem*

tonem vendere, Cic. ¶ vendere a peso, a misura, e simili, *pondere*, *mensura vendere*. ¶ vendere a minuto, vendere a poco per volta, *minutatim*, *minute*, *minutim*, *paullatim vendere*. ¶ vendere a ritaglio, vendere non a pezze intere il panno, o simili, ma a pezzi da tagliarsi, *vendere per partes*, *partibus*. ¶ vendere indigrosso, vendere tutta la mercanzia insieme, *ad plenum*, *in plenum vendere*. ¶ vendere pe' contanti, *vendere numerato*, *pecunia numerata*, *pecunia praesenti*. ¶ vendere pe' tempi, vendere per ricevere il prezzo con dilazione di tempo determinato, *vendere dilata in certum tempus pecunia*. ¶ vendere a credenza, *fide vendere*, *fide interposita*, *fidei interpositu*, *interiectuque*, *per fidem*, *per fidem interpositam*, *caca die vendere*; vendere con promessa di riscatto, *fiduciam committere*, Cic. vendere promettendo l'evizione, *mancipio*, o *mancupio dare*, Plaut. Cic. ¶ vender caro, *care*, o *caro vendere*, *magno*, o *magno pretio vendere*, *grandi pecunia vendere*. vender molto caro, più caro, che ha potuto, *permagno vendere*, *pluris*, *carius vendere*, *majore pretio vendere*, *quamplurimo vendere*, Plaut. la metà più caro, *dimidio carius vendere*. vendere a buon mercato, *vili pretio vendere*, *male vendere*, Cic. *parvo*, o *parvo pretio vendere*. ¶ vender parole, dar chiacchiere, *verba dare*, *verba vendere*. ¶ vendere altrui checchessia, dare altrui ad intendere checchessia, *persuadere*, *decipere*. ¶ vender gatto in sacco, *V.* gatto. ¶ aver da vendere di checchessia, averne abbondanza, *abundare*. ¶ aver ragion da vendere, aver ragioni sopabbondanti. io ho ragion da vendere, *rationes omnes*, & *plus quam satis*, *superque pro me pugnant*.

Venderéccio, venale, *V.*

Vendetta, *ultio*, *vindicatio*, *vindicta*. per vendetta, *ulciscendi*, o *ultionis causa*. Sagrificare uno alla sua vendetta, *mactare aliquem ultioni*, Tac. ¶ prov. siedi, e gambetta, e vedrai tua vendetta, dicesi esortando altrui a lasciar la vendetta delle offese a Dio.

Vendevole,)
Vendibile,) *venalis*, *vendibilis*.

Vendicabilmente, con vendetta, *ulciscendo*.

Vendicamento, vendetta, *V.*

Vendicante, *ultor*.

,, Vendicanza, vendetta, *V.*

Vendicare, e vendicarsi, far vendetta, prender vendetta, *ulcisci*, *vindicare*. Vendicar la morte d'uno, *mortem*, Cic. *necem*, Ovid. *alicujus ulcisci*. Vendicarsi d'uno, *aliquem ulcisci*, Ter. *vindicare se de aliquo*, Plin. *poenas ab aliquo petere*.

Vendicativo, *vindictae cupidus*, *injuriarum ultor*.

Vendicato, *ultus*.

Vendicatore, *ultor*, *vindex*.

Vendicatrice, *ultrix*, *vindex*.

Vendichévole, vendicativo, *V.*

Véndico, vendicato, *V.*

Vendimento,) *venditio*, *alicujus rei alienatio*, Cic. ¶
Véndita.) aver buona vendita, vendersi con facilità, e riputazione, *facile distrahi*, *venire*.

Venditore, *venditor*.

Venditrice, *venditrix*.

Vendúto, *venditus*.

Veneficio, malia, *veneficium*, *incantamentum*.

Venéfico, stregone, e venefica, strega, *veneficus*, *venefica*.

Venenamento, *venenum*.

Venenare, avvelenare, velenare, *V.*

Venenato, *venenatus*.

Venenifero, veneno, venenoso, *V.* velenifero, ec.

Venente, *V.* vegnente.

Venerábile, venerabilissimo, *venerabilis*, *venerandus*, *veneratione dignus*, *colendus*.

Veneramento, *V.* venerazione.

Venerando, venerandissimo, *V.* venerabile.

Veneranza, venerazione, *V.*

Venerare, *venerari*, *colere*, *revereri*, *observare*, *observantia colere aliquem*, *habere alicui honorem*, Cic.

Venerato, *observatus*, *cultus*.

Veneratore, *observator*, *cultor*.

Veneratrice, *cultrix*.

Venerazione, *veneratio*.

Venerdì, e venardì, *dies veneris*.

Venereamente, lascivamente, *libidinose*.

Venéreo, lussurioso, libidinoso, *venereus*.

Venerévole, venérabile, *V.*

Venerevolmente, con venerazione, *venerabiliter*, Val. Max. *honorificentissime*.

,, Vengianza, *V.* vendetta.

,, Vengiare, *V.* vendicare.

,, Vengiadore, *V.* vendicatore.

,, Vengiato, *V.* vendicato.

Vénia, V. L.

Veniale, *venia dignus*, *venialis*, *V.* Eccl.

Venialmente, peccar venialmente, cioè commetter peccato veniale, *venialiter*, T. Eccl.

Venimento, il venire, venuta, *V.*

Venire, *venire*, *accedere*. Far venir un Medico per un ammalato, *Medicum aegro advocare*, Cic. Un Maestro per suo figliuolo, *Doctorem filio accire*, Cic. Far venir la febbre, *febres adducere*, Hor. ¶ per convenirsi, doversi, *deberi*. ¶ per cominciare, metter mano, *venire*, *aggredi*, *descendere*. Ma veniamo alla novella, *sed ad fabulam descendamus*, *at fabulam aggrediamur*. ¶ per succedere, riuscire, *evenire*, *venire*. Tutto quel, che io fo, mi vien bene, *quidquid ago*, *e sententia omnia contingunt*, *eveniunt*, *lepide omnia prosperaque veniunt*, *negotium omne mihi succedit sub manus*. Plaut. Le disgrazie non vengono mai sole, *ad malum multa se mala agglutinant*, Plaut. ¶ per arrivare, giugnere, comparire, *pervenire*, *advenire*. Vennero ad un fiume, *ad flumen pervenerunt*. ¶ per sapere, gettare odore, *redolere*. Da tutti viene un pò del caprino, *omnes hircum redolent*, *olent*. ¶ per derivare, procedere, nascere, aver origine, *nasci*, *oriri*, *exoriri*, *proficisci*, *originem ducere*, *trahere*, Cic. Si ricordino da chi vengono, *meminerint unde oriundi sunt*, Plaut. ¶ per tornare, *redire*. ¶ per incorrere, *incidere*, *cadere*. ¶ per cadere, staccarsi, *cadere*, *decidere*. ¶ per divenire, diventare, *V.* ¶ andare, e venire, *ire*, *redire*. ¶ venire colla preposizione *a*, ec. a cena, alla predica, intervenire a quella tal cosa, *interesse*, *venire*. Venire allo stravizzo in casa d'uno, *venire apud aliquem comessatum*, Plaut. ¶ venire cogl'infiniti de' verbi, e la particella *a*. Venire a fare una cosa, cioè farla, ove il verbo *venire* in Latino non s'esprime. S'ei verrà a sapere, come la cosa si è passata, *si rem ipsam*, *ut sit*, *resciverit*, Cic. Venire a parlar d'uno, *sermonem habere de aliquo*, *mentionem facere de aliquo*, Cic. o *alicujus*, Ter. Venire ad abboccarsi, o per abboccarsi con uno, *in colloquium ad aliquem venire*, Liv. *in sermonem alicui venire*, Cic. ¶ venire a dire, significare, *V.* ¶ venire co' gerundj de' verbi. Venir facendo, ragguardando, e simili, cioè fare, ragguardare, modo comune a noi, e a' Greci, cogli add. de' verbi, venir fatto,

ve-

venir detto, venir guardato, e ſimili, avvenire, accadere, ſuccedere, ſi fece, che ſi diſſe, che ſi guardò. E' mi venne veduto un orto, *accidit, ut hortum viderem*. ¶ venire in ſignif. di coſtare, valere, *V.* ¶ per creſcere parlando di piante, o ſimili, *provenire, venire, creſcere*. ¶ per accadere, intervenire, avvenire, *V.* ¶ venire a' battaglia, combattere, *V.* ¶ venire a campo, campeggiare, accamparſi, *V.* ¶ venir in campo, *in medium adduci, proferri, dici*. ¶ venire a capo, venire alla fine, *perficere, abſolvere, efficere*. ¶ venire a' conti, conteggiare, *V.* ¶ venir addoſſo, ſopravvenire, *V.* ¶ venire a dovere, e al dovere, accordarſi al giuſto, e al convenevole, *ad jus, & aequum deſcendere*. ¶ venire a' ferri, venire alle ſtrette, ſtrignere il trattato per la concluſione, *rem concludere, conficere*. ¶ al niente, *ad nihilum redigi*. Uſaſi anche per venire a mendicità, *ad incitas redigi*. ¶ al punto, trattar della quiſtione ſtrettamente, ſenza allargarſi da eſſa, *preſſe agere*, Cic. *a re propoſita non evagari*. ¶ venire altrui del cencio, val putirgli ogni coſa, aver ogni coſa a ſchifo, e a sdegno, *naſo ſuſpendere*. ¶ venire a oſte, *exercitu ad aliquem locum et pugnandum proficiſci*. A parole, contender di parole, *jurgari, rixari*, a porto, *in portum invehi, in tutum ſe conferre, portum tenere, ſubtrahere ſe periculo*, Celſ. *ſe periculo eripere*, Plin. Jun. ¶ a riſchio, *periclitari, in periculum, in diſcrimen venire*, Cic. ¶ venire a taglio, e in taglio, cadere opportunamente, *opportune accidere*. ¶ venir biſogno d'una coſa, biſognare, *V.* ¶ venir in concio, venir il deſtro, venir ben fatto, *opportunum eſſe*. ¶ venir cuore, creſcer l'ardire, *animum colligere*. Venire, dare il benvenuto, eſſere il benvenuto, ben vegna l'anima mia, ſiate il benvenuto, *ſalve, vale*. ¶ venir fantaſia, e venire in fantaſia, cadere in penſiero, entrare in deſiderio, *in mentem venire, deſiderio moveri*. ¶ venire faſtidio, infaſtidirſi, *V.* venire incontro a uno, *alicui venire obviam*, Cic. *venire alicui adverſum*, Plaut. ¶ venire in grado, acquiſtar grado, *dignitatem adipiſci, ad honores aſcendere*. Venire a grado, tornar bene, aver deſiderio, *arridere, cupere*. ¶ venir in grazia, acquiſtar grazia, affetto, *gratiam, benevolentiam ſibi comparare*. ¶ venir in mente, nella mente, ec. venir a memoria, venir in animo, ſovvenire, *ſuccurrere, in mentem venire*. ¶ venir in ricchezze, arricchirſi, *ſibi facere divitias, creſcere in multas opes*, Liv. ¶ venire in un parere, ec. *in ſententiam venire*, Cic. *deſcendere*. ¶ venir la ſchiuma alla bocca, venir rabbia, rancore, deſiderio, *indignari, excandeſcere, cupere*. ¶ venir male, malore, ec. eſſere aſſalito dal male. Cominciò il già detto gavocciolo a venire, *tumor peſtilens corripere, invadere, aggredi*. Gli venne male, *morbo correptus eſt*. ¶ venir manco, non ſuccedere, e voto non evenire, *male, infeliciter cedere*. ¶ venir manco, ſvenirſi, *V.* ¶ venir mano, in ſentim. neutr. paſſ. aſtarſi, addirſi, *V.* ¶ venire a mano, dar nelle mani, abbatterſi, *nanciſci, occurrere, incidere*, ¶ venire in mano, venire alle mani, venire in potere, *in arbitrium, o poteſtatem alicujus venire*. ¶ venire alle mani, venire a' ferri, all'arme, e ſimili, vale azzuffarſi, *V.* ¶ venire alle mani, capitare, occorrere, *V.* ¶ venir meno, ſvenirſi, *V.* ¶ venir meno, mancare, *deeſſe, deficere*. ¶ venir a morte, morire, *V.* ¶ venir noja, infaſtidirſi, annojarſi, nauſearſi, *V.* ¶ venire a noja, tediare, diſpiacere, nojare, *V.* ¶ venire notizia, cominciare ad averſi notizia, *comperi, accipi, percipi, perferri, famam eſſe*. ¶ venir a notizia, intendere, ſapere, *intelligere, ſcire, noſſe, tenere, callere, compertum habere, accipere*. ¶ venir per di dietro, *pone, a tergo accedere*. ¶ venir per uno, venire a chiamar uno, *accerſere, vocare, evocare, accire, arceſſere*. ¶ venire a povertà, in povertà, impoverire *V.* ¶ venir ſotto, venire in potere, *V.* ¶ venir talento, venir voglia, *V.* voglia. ¶ venir termine, accoſtarſi il termine, *diem praefinitam, conſtitutam inſtare, imminere, accedere, advenire, prope eſſe*. ¶ venir vento, cioè ſoffiare, *ventum flare, ſpirare, ventum eſſe*. ¶ venir voglia, *V.* voglia.

Veniticcio, avveniticcio, *novus, adventitius*.

Venóſo, *venoſus*.

Ventáglia, viſiera dell'elmetto, *buccula*.

Ventáglio, ventola, *flabellum*. Prendi il ventaglio, e fagli un pò di vento, *flabellum cape, & ventulum huic facito*, Ter.

Ventare, ſoffiare, e tirar vento, *flare, ſpirare, perflare*.

Ventavolo, *V.* tramontana.

Venteggiare, ventare, ma pianamente, *leniter flare*.

Venterello, *ventulus, lenis ventus*.

Ventéſimo, *viceſimus, vigeſimus*, ſuſt. una delle venti parti, *pars viceſima*.

Venti, *viginti*. Venti volte, *vicies*. Ventidue volte, *bis, & vicies*.

Venticello, venterello, *V.*

Venticinque, *vigintiquinque*.

Venticinquéſimo, *vigeſimus quintus*.

Venticinque mila, *viginti quinque millia*.

Ventidúe, *viginti duo*.

Ventiduéſimo, *vigeſimus ſecundus*.

Ventiéra, ventaglio, *V.* ¶ è anche ſtrumento militare. ¶ per luogo nelle caſe da pigliar vento, Voc. del Diſ.

Ventilamento, *ventilatio*.

Ventilante, che ventila, e ſi muove leggiermente al ſoffiar del vento, *ventilans, leniter ex vento ſe movens*.

Ventilare, ſpiegare al vento, ſventolare, *ventilare, ventis pandere*. ¶ per conſultare, conſiderare, *V.*

Ventilato, *commotus vento*.

Ventilatore, *ventilans*.

Ventilatura, } *ventilatio*.
Ventilazione, }

Ventína, quantità numerata, che arriva alla ſomma di venti, *viginti*.

Ventipióvola, vento, che fa piovere, *ventus pluvius*.

Ventiquattréſimo, Red. t. 6. *vigeſimus quartus*.

Ventiquáttro, *viginti quatuor*.

Ventiſette, *viginti ſeptem*.

Vento, *ventus, i*, Cic. *ventus, us*, Plaut. I nomi de' venti ſono oggi moltiſſimi, i latini non ne conobbero però che dodici. Oriente, *ſolanus*. Oriente verſo mezzo giorno, *ſubſolanus, eurus*. Verſo tramontana, *vulturnus*. Mezzo giorno, o ſcilocco, o oſtro, *auſter*. Scilocco verſo Levante, *notus*. Verſo Occidente, o Ponente, *Africus*. Oſtro garbino, *libonotus*. Occidente, *favonius*. Verſo mezzo giorno, *Zephirus*. Verſo Settentrione, o tramontana, *circius*. Tramontana, *Boreas, Septentrio*. Verſo Ponente, *caurus*. Verſo Levante, *aquilo*. I moderni dividono i venti in trentadue, de' quali non v'ha il termine latino. Il vento ſi leva, s'alza, *naſcitur, ſurgit, conſurgit ventus*, Plin. Tira vento, *venti flant, ſpirant flamina*, Ovid. Il vento è gagliardo, *bacchatur, furit ventus*. Il vento cre-

cresce, *increbrescit ventus*, Cic. S' è quietato, *concidit ventus*, Hor. *resedit flatus*, Virg. *se remisit*, *silet*, *tacet ventus*, Cæs. *ponunt venti*, Ovid. Soffiando gagliardo il vento, non ardivano di mettersi in alto mare, *cum savire ventus cœpisset*, *se alto committere non audebant*, Cæs. ¶ per flato dalle parti deretane, *spiritus*, Cels. *flatus*, Svet. ¶ per vanità, *V.* ¶ volgersi ad ogni vento, si dice proverbial. del non avere stabilità, nè fermezza, *pluma leviorem esse*. E' si volge ad ogni vento, *mobilis ad omnem auram*, Liv. ¶ muoversi a vento, muoversi inconsideratamente a far checchessia, *inconsulto se ad agendum conferre*, *se alicui rei*, o *ad aliquam rem accingere*. ¶ pigliar vento, smarrirsi in favellando, perdersi, *hærere medio in sermone*, *deficiente memoria consistere*. ¶ pieno di vento, soperbo, vano, *V.* esser pieno di vento, *ventosum esse*, Hor. *ventosissimum esse*, Cic. ¶ dar le vele a' venti, *V.* vela. figur. vale intraprendere, o cominciare risolutamente checchessia, *prompte*, *& constanter*, *audenter aliquid suscipere*. ¶ dar de' calci al vento, esser impiccato, *laqueo suspendi*. ¶ avere, o simili le mani piene di vento, esser ingannato dalla speranza, *spe dejici*, *deturbari*, *decipi*. ¶ far vento, tirar vento, muover vento, *V.* ventore. ¶ far checchessia al vento, operare indarno, fare alla cieca, *incassum*, *frustra agere*, *laborare*, *inconsiderate*, *temere agere*. ¶ esser sotto vento, *deteriore statu esse*, *veulis adversis uti*, Cic. ¶ avere il vento in poppa, *sinuatis velis provehi in altum*, Cic. Figur. esser in fortuna, aver le congiunture propizie, *prospera uti fortuna*, Cic. ¶ pascer di vento, dar chiacchere, trattenere con cose vane, *verba dare*. ¶ gettar le parole al vento, *dare verba in ventos*, Ovid. *profundere verba*, Lucr.

Véntola, ventaglio, *V.*

Ventolare, sventolare, *V.*

Ventolino, venterello, *V.*

Ventosa, strumento, o di vetro, o d'altra materia, che s' appicca per la persona, per tirare il sangue alla pelle, *cucurbitula*.

Ventosamente, vanamente, *vane*.

Ventosità, ventositade, ventositate, indisposizione, che si genera nel corpo degli animali, *inflatio*, *flatus*, *spiritus*, *ventositas*, Apul.

Ventoso, *ventosus*. ¶ trattandosi di cibo, vale, che genera ventosità, *flatus producens*. ¶ per metaf. gonfio, e altiero, *ventosus*, *tumidus*.

Ventottésimo, *vigesimus octavus*.

Véntotto, *viginti octo*.

Ventráccio, *abdomen*, *aqualiculus*.

Ventráglia, Crus. *V.* ventre, *venter*.

Ventrája, pancia, luogo dove sta il ventre, e gli altri intestini, *venter*.

Ventrajuola, che lava, e vende i ventri, *intestina eluens*, *vendens*.

Ventre, ricettacol del nutrimento, e pigliasi ancora per tutta la massa delle budella, *venter ventriculus*. Muover il ventre, *alvum ciere*, *movere solvere*, *mollire*, *trahere*. Plin. Cels. *liquare*, Cels. Deporre il superfluo peso del ventre, scaricar il ventre, *alvum reddere*, Cels. *ventrem exonerare*, Mart. *vacuare*, *exinanire alvum*. Plin. Dolori di ventre, *intestinorum dolores*, *alvi dolores*, *vermina*, *um*, Plin. ¶ per utero, *V.* ¶ per ventraglia, *V.*

Ventresca, pancia, *venter*.

Ventricchio, ventriglio, *V.*

Ventricino, *ventriculus*.

Ventricoletto, Red. t. 2. } *ventriculus*.
Ventrícolo, }

Ventriglio, ventre degli uccelli, *ventriculus*, *venter*.

Ventúccio, *ventulus*.

Ventunésimo, *vigesimus primus*.

Ventúno, *unus & viginti*.

Ventúra, sorte, fortuna, pigliasi in buona, ed in cattiva parte, *fortuna*, *fors*. ¶ in equivoco, *mentula*. ¶ alla ventura, per sorte, *forte*, *fortuito*. ¶ colla preposizione *per*, o *a* davanti, ha forza d' avv. *forte*, *forsan*. ¶ schiera ec. di ventura, composta di soldati venturieri, *agmen militum voluntariorum*.

Venturare, avventurare, *fortunæ committere*.

Venturiére, Soldato, che va alla guerra non obbligato, nè condotto a soldo, *miles voluntarius*.

Ventúro, *venturus*.

Venturoso, felice, buono, comodo, *felix*, *commodus*, *bonus*.

Venustà, venustade, e venustate, *venustas*.

Venusto, bello, grazioso, *venustus*, *formosus*.

Venúta, *adventus*, *accessus*. Cena per la venuta d'uno, *cœna adventitia*, Suet.

Venuzza, vena picciola, *venula*.

Venzéi, *viginti sex*.

Venzette, *viginti septem*.

Venzettésimo, *vigesimus septimus*.

Veprájo, luogo di vepri, *vepretum*.

Vepre, spezie di pruni, *vepres*.

Ver, preposizione accorciata da verso, *versus*, *erga*, *in*.

Veráce, veracissimo, *verax*, *verus*, *sincerus*. ¶ che dice il vero, *veridicus*, *cultor veritatis*, Cic.

Veracemente, veracissimamente, *vere*, *sincere*.

Veracità, veracitade, veracitate, *veritas*.

Veramente, verissimamente, *vere*, *certe*, *equidem*, *nempe*.

Vératro, elleboro, *V.*

Verbále, di verbo, di parola, fare una promessa verbale, *verbo promittere*. ¶ termine gramaticale, e vale come dependente dal verbo, *verbalis*, o *verbalia*, Sol.

Verbéna, erba nota, *verbena*.

Verbicausa, *verbi caussa*.

Verbigrazia, per esempio, *verbi gratia*, *exempli caussa*, o *gratia*.

Verbo a verbo, *ad verbum*, *totidem verbis*.

Verbo, parola, *V.* ¶ pel Figliuol di Dio, cioè Cristo, *Verbum*, T. Teol. ¶ termine grammaticale, *verbum*.

Verboso, *verbosus*, *linguosus*, *loquaculus*, *loquax*.

Verdáccio, Voc. del Dis. una certa sorta di verde terra.

Verdadiéro, Red. t. 5. *verus*, *sincerus*, *germanus*.

Verdazzurro, sorta di colore.

Verde, verdissimo, *viridis*. Divenir verde, *virescere*. Esser verde, *virere*. ¶ metaf. *viridis*, *vigens*, *florens*. Età verde, *florens ætas*, *juvenilis*. ¶ per fresco contrario di secco, *viridis*, *recens*. ¶ figur. vivo, pien di speranza, *spei plenus*.

Verde, sust. verdura, *viror*. ¶ per vigore, *V.* esser condotto al verde, o essere al verde, vale esser all' estremo, o al fine, *ad incitas redactum esse*.

Verdéa, spezie di vite, o d'uva bianca, della quale si fa un vino chiamato anch'esso verdea.

Verdebrúno, verde pendente allo scuro.

Verdechiáro, *subviridis*.

Verdeggiante, *viridans*, *viridis*.

Ver-

Verdeggiare, *virere*.
Verdegiallo, colore tra verde, e giallo.
Verdegiglio, termine de'Chimici.
Verdemezzo, tra verde, e fecco, aggiunto di grano, o biada, *subviridis*. ¶ e aggiunto a carne vale tra cotta, e cruda, *semicoctus*.
Verdeporro, *prasinus color*, *porraceus*.
Verderame, gomma verde, che si genera nel rame per umidità, *aerugo*.
Verderógnolo, che ha del verde, *subviridis*.
Verdetto, Voc. del Dif. un colore di miniera.
Verdezza, *viriditas*.
Verdicante, verdeggiante, *V.*
Verdicare, verdeggiare, *V.*
Verdíccio,) alquanto verde, che ha del verde,
Verdógnolo,) *subviridis*.
Verdore, verdezza, *viriditas*.
Verdúco, spada stretta, che taglia da quattro lati, *gladius*.
Verdúme, la parte verdeggiante della pianta, *pars viridis*.
Verdúra, *viror*, *viriditas*.
Verecóndia, *verecundia*.
Verga, bacchetta, bastoncello sottile, *virga*. ¶ per lo scettro, *V.* ¶ pel membro virile, *virga*, *penis*, *membrum virile*, *membrum genitale*, *veretrum*, *fascinum*, *muto*, *coles*, *verpus*, *scapus*, *mentula*, *priapus*. verga di ferro, d'oro, d'ariento, *lamina auri*, *argenti*, *ferri*. ¶ per quelle liste tessute ne' drappi, e ne' panni, *virga*. ¶ batter a verghe, vergheggiare, *V.* ¶ tremare a verga a verga, eccessivamente tremare, *vehementer tremere*, *totum tremere*.
Vergare, far le verghe, o liste a' drappi, e a' panni, *fasciolis*, o *virgis distinguere*, *variare*. ¶ per simil. vergar la carta, *scribere*.
Vergato, *virgatus*.
Vergato, sust. panno vergato, *pannus virgatus*.
Vergella, verghetta, *virgula*. ¶ per membro virile, *V.* verga.
Vergello, quella mazza intaccata, nella quale gli uccellatori ficcano la paniuzza, Prov. Esser in sul vergello, correr sommo pericolo, *summo in discrimine esse*, *periclitari*, *in summum discrimen venire*.
Vergheggiare, percuoter con verga, *virgis cadere*. ¶ per iscamatare, *rudiculis excutere*.
Vergheggiato, *virgis caesus*. ¶ per vergato, *virgatus*.
Verghetta, *virgula*.
Verginále, *virgineus*, *virginalis*.
Vergine, si dice, sì di femmina, sì di maschio, *virgo*. ¶ vin vergine, olio, ec. si dice quel vino, che non ha bollito sul tino, quell'olio, che si trae da olive non riscaldate, ec. *flos olei*, Plin. ¶ per uno de' segni del Zodiaco, *virgo*.
Vergine, add. verginissimo, *virgineus*, *virginalis*.
Verginello, e verginella, *puellus*, *puella*. ¶ add. *virgineus*.
Vergineo, *virgineus*.
Verginetto, verginello, *V.*
Verginità, verginitade, verginitate, *virginitas*.
Vergogna, *pudor*. Egli è senza vergogna, *deposuit*, o *posuit pudorem omnem*, Hor. *nihil hunc pudet*, Ter. *os perfricuit*, Cic. *frontem*, o *faciem perfricuit*, Mart. *attrita de illius fronte ejectus ruber est*, Juv. *expudorata est frontis*, Petr. ¶ per una certa modestia alla quale diciamo rispetto, peritanza, *verecundia*, *modestia*. ¶ per disonore, vituperio, biasimo, *dedecus*, *infamia*. Egli è la vergogna del suo tempo, *sui seculi dedecus*, & *opprobrium*, Cic. Dir vergogna a uno, *probrum*, *convicium ingerere*. ¶ vergogne nel numero del più per le parti vergognose, *pudenda*, *verenda*, *orum*, Cic.
Vergognare, svergognare, *V.* ¶ vergognarsi, *verecundari*, *pudere*. Vergognarsi di andare avanti a uno, *erubescere ora alicujus*, Cic. Mi vergogno di dire qualche parola oscena in presenza di lui, *pudet dicere hoc praesente verbum turpe*, Ter. Non ti vergogni di queste cose? *non hae te pudent?* Ter.
Vergognosamente, rispettosamente, *verecunde*, *pudenter*.
Vergognosetto, *verecundior*.
Vergognoso, vergognosissimo, vituperevole, *turpis*, *ignominiosus*, *pudendus*, *probrosus*. Cosa vergognosa da dire, *dictu pudendum est*, *verecundum est dicere*, Quint. ¶ per tocco da vergogna, *verecundus*, *pudibundus*, *pudens*. Non istà bene esser vergognoso a tavola, *verecundari neminem apud mensam decet*, Plaut. ¶ parti vergognose, *V.* vergogne.
Veriéda, *V.* Mart. *verax*.
Veridicamente, *vere*.
Veridico, *veridicus*, *verus*.
Verificare, certificare, *comprobare*, *confirmare*. Verificarsi, *comprobari*, *confirmari*.
Verisimigliante,) *verisimilis*, *similis vero*,
Verisimile, verisimilissimo,) *vero proximus*, *consentaneus rationi*, *cum ratione consentiens*, *non alienus a vero*. Questo non è verisimile, *hoc non fit verisimile*, Ter. Quello è più verisimile, *illud propius est fidem*, Liv.
Verisimile, sust.) *similitudo veri*, *probabilitas*.
Verisimilitudine,)
Verisimilmente, verisimilemente, *verisimiliter*, Apul *probabiliter*, Cic.
Verità, veritade, veritate, *veritas*, *verum*. Io amo la verità, e voglio, che mi si dica, *verum amo*, *verum volo mihi dici*, Plaut. ¶ in verità, e di verità, ha forza d'avv. e vale veramente, *certe*, *equidem*, *profecto*, *vere*. ¶ la verità sta sempre a galla, prov. *veritas unquam latet*. ¶ pure prov. la verità è madre dell'odio, *veritas odium parit*, Ter.
Veritévole, veritiere, *verax*.
Veritevolmente, *vere*.
Veritieramente, *re quidem ipsa*, *revera*.
Veritiére, e veritiero, *verax*, *veridicus*.
Verme, e vermo, *vermis*. Verme che rode le viti, *volvox*, *convolvulus*, Plin. *involvulus*, Plaut. *volvelra*, Col. Che rode il grano, *curculio*. Il legno, *cossus*, *teredo*. I libri, e i vestimenti, *tinea*, *blatta*. I fichi, *cerastes*, *a*. Verme degl'intestini, *tenia*, *lumbrici*, *ventris animalia*. Plin Della terra, *lumbricus*. Mal di vermi, *verminatio*. ¶ vermo presso Dante, e l'Ariosto è Lucifero, *princeps daemon*. ¶ per certa infermità del cavallo.
Verména,) sottile, e giovane ramicello di pianta,
Vermenella,) *ramusculus*.
Vermicciuólo, *vermiculus*.
Vermicciuolúccio, *vermiculus exiguus*.
Vermicello, *vermiculus*. ¶ vermicelli, diconsi certe fila di pasta fatte a somiglianza de' vermi, *vermiculi eloquenti ex massa*.
Vermicoloso, bacato, *verminosus*, *vermiculosus*, Pall.
Vermiglíezza, astratto di vermiglio, *ruber*.
Vermiglietto, *rubicundulus*.
Vermiglio, vermiglissimo, rosso acceso, *ruber*, *purpureus*.

Vec-

Vermiglione, Cruf. *V.* ceralacca, *ruber*, *purpureus*.
Vermigliuzzo, vermiglietto, *V.*
Verminàca, forta d'erba.
Vérmine, verme, *V.*
Verminetto, vermicciuolo, *V.*
Verminofo, vermicciofo, *V.*
Vermo, verme, *V.*
Vermomàro, forta d'infermità del cavallo.
Vermovolativo, fpezie d'infermità de'cavalli.
Vernáccia, fpezie di vin bianco, e d'uva, di che fi fa la vernaccia.
Vernále, del verno, *hiemalis*, *hibernus*.
Vernare, fvernare, *hiemare*, *hibernare*. ¶ per effer di verno, *hiemem esse*.
Vernáta, verno, *V.*
Vernerèccio, da verno, *hiemalis*, *hibernus*.
Vernicare, dar la vernice, *sandaracham inducere*.
Vernicato, *sandaracha oblitus*. ¶ per fimil. vernicato d'oro, *inauratus*.
Vernice, compofto di ragia, e d'altri ingredienti ferve a dare il luftro ad alcune cofe, che forte corrifponde al lat. *sandaracha*. ¶ per lifcio, *fucus*.
Verniciato, Voc. del Dif. *V.* vernicato.
Vernino, vernale, *V.*
Vernio, forta di lino, *linum*.
Verno, inverno, *V.*
Vernullo, Not. Giac. alcuno, *V.*
Vero, fuft. *verum*, *veritas*. Diftinguere il vero dal falfo, *discernere vera a falsis*, Plin. *verum falso dijudicate*, Cic. *distinguere falsum a vero*, Hor. Dire il vero, *verum fateri*, *dicere*, Hor. E'lontano dal vero, quello è falfiffimo, *illud a veritate abhorret*, *procul a vero est*, *abest longissime a vero*, Cic. ¶ in vero, e da vero val veramente, *V.* ¶ prov. ogni vero non è ben detto, *veritas odium parit*, Ter. Il vero non ha rifpafta, *veritas refelli nequit*.
Vero, veriffimo, *verus*. Egli è un vero calunniatore, *purus putus est sycophanta*, Plaut.
Veroncello, piccol verone, *parvum menianum*.
Verone, andito aperto per paffare da ftanza a ftanza, *menianum*.
Verretta, fpezie di freccia, *sagitta*.
Verrettone, fpezie di freccia, *verutum*.
Verricello, Voc. del Dif. una fpezie d'argano da tirar pefi.
Verrinare, trivellare, fucchiare, *terebrare*.
Verro, porco non caftrato, *verres*.
Verrùca, porro, *verruca*.
Verrúto, forta di dardo, *verutum*.
Verfamento, *effusio*.
Verfare, *fundere*, *effundere*, *spargere*, *infundere*. ¶ per rovefciare, *V.* ¶ figur. vale fpargere, confumar prodigamente, *prodigere*, *profundere*. ¶ per praticare, *versari*. ¶ verfarfi, fubitanamente, e furibondamente adirarfi, *graviter indignari*.
Verfáto, verfatiffimo, *effusus*, *sparsus*. ¶ per pratico, efperto, *versatus*, *peritus*.
Verfatore, che verfa, *qui fundit*.
Verfeggiare, verfificare, *V.*
Verfetto, *versiculus*.
Verfiéra, nome finto di demonio, *larva*, *lemur*.
Verfificare, *scribere*, *componere versus*, *carmina condere*, *facere versus*, *carmen conficere*, *claudere*, *concludere versus*, *versificare*.
Verfificatore, che fa verfi, *versificator*.
Verfione, rivolgimento, *versatio*.
Verfo, *versus*, *carmen*. Verfi ben fatti, *concinni versus*, *luculenti*, Cic. *lepidi versus*, Cat. *quadrati*, *teretes*. Malfatti, *inculti*, *male servati*, *impoliti*, *inconcinni versus*, Cic. Hor. Verfi duri, *duri*, *confragosi versus*, Hor. Verfi fatti in fretta, e fenza attenzione, *opera nimium celeris*, *& cura carentis versus*, Hor. Dire in verfi, *dicere aliquid versu*, *versibus aliquid exponere*, Hor. *de re aliqua dicere*, *scribere versibus*, Cic. Far dei verfi in lode d'uno, *alicujus laudes carminibus celebrare*, Cic. *componere carmina in aliquem*, Varg. Far dei verfi all'improvvifo, *versus ex tempore fundere*, Cic. ¶ per canto d'uccelli, *garritus*. ¶ per aria di fuono, e di canto, *rhythmus*, Facciano ogni cofa al verfo della zampogna, *omnia agant ad sonitum fistulæ*. ¶ per una riga di fcrittura, *versus*, *linea*. ¶ per modo, via, *via*, *modus*, *ratio*. ¶ mutar verfo, mutare ftile, *alia aggredi via*, Ter. *viam*, *rationemque immutare*. ¶ pigliar il verfo, trovar il verfo, ec. pigliar efpediente, trovar via, modo, *viam rationemque invenire*. ¶ andar a verfo ad alcuno, fecondarlo, *V.* ¶ verfo, per banda, o parte, *pars*, *latus*.
Verfo, propof. *versus*, *erga*, *versum*. Verfo Brindifi, *Brundusium versus*, Cic. Navighiamo verfo Italia, *nos in Italiam versus navigamus*, Sulp. ad Cic. che fi fugiva verfo di lui, *fugam ad se versum fieri*, Sall. Noi abbiamo e Soldati, e Capitani affai bravi verfo Occidente, *firmos omnino duces habemus ab Occidente*, *& exercitus*, Cic. Il tronco dell'arbore della mirra è più groffo verfo la radice, che in altra parte, *myrrha candex crassior ab radice*, *quam reliqua sui parte*, Plin. ¶ talora s'adopra in fent. di contra, *V.* ¶ talora per in favore, a pro, in fervigio, *erga*, *pro*. ¶ talora efprime lo fteffo, che in comparazione, in paragone, *præ*. ¶ talora fegna il medefimo, che intorno, circa. verfo la fera, *sub vesperam*. ¶ di verfo, e di ver, fi ufano parimente in forza di prepofizione, di verfo quella parte, *ab ea parte*.
Verta, ftrumento da pefcare.
,, Vertà, vertade, verità, *V.*
Vértebra, nodo, fpezzatura, *vertebra*.
Vertente, *vertens*.
Vértere, paffare, confiftere, *verti*.
Verticále, *supra verticem*.
Vértice, cima, *vertex*, *apex*.
Vertigine, capogiro, *vertigo*.
Vertiginofo, Red. t. *V.* *vertiginosus*.
Vertù, vertudè, e vertúte, virtù, *V.*
Vertúcchio, voce antica difufata interamente.
Verúno, neffuno, nè pur uno, *nemo*. E in qualità d'add. *nullus*. Colla negazione ha forza anzi d'affermare, che di negare, come pure in forza di domanda, o di dubbio, così quando abbia in fua compagnia le particelle *mai*, *senza*, e fimili, fempre afferma, *aliquis*.
Verzicante, che verzica, *viridans*. ¶ per metaf. *viridis*, *florens*.
Verzicare, verdicare, *virere*.
Verziére, giardino, *V.*
Verzìno, legno, che s'adopra a tignere in roffo.
Verzire, verzicare, *V.*
Verzotto, Cruf. *V.* cavolo, aggiunto di forta di cavolo.
Verzúme, verdúme, *V.*
Verzúra, quantità d'erba, di germogli, e di piante verdeggianti, *viretum*.
Vefcia, fpezie di fungo, *pezica*, o *pezita*. ¶ per trovato falfo, *falsum inventum*. ¶ per vento fenza fuono, ch'

ch'eſce dalle parti di ſotto, *lene peditum*.

Veſcica, *veſica*. ¶ vender veſciche, dar ciarle, *verba dare*. ¶ dar veſciche per lanterne, dir una coſa per un'altra, *fucum facere*. ¶ veſcica, un vaſo di rame, che ha figura di veſcica, onde ſtillar per veſcica, *vas cupreum veſica figuram habens*. ¶ per quella membrana, che nella maggior parte de' peſci è ricettacolo dell'aria, *membranaceum aeris receptaculum*. ¶ per quel gonfiamento di pelle cagionato da cottura, o altra ſimile infiammazione, *puſtula*, *bulla*.

Veſcicatório, impiaſtro, che appiccato alla carne vi fa naſcere delle veſciche, * *veſicatorium*, T. Medico.

Veſcichetta, *veſicula*.

Veſcicone, *ingens veſica*.

Veſcicóſo, che ha veſciche, *veſiculoſus*, Cæl. Aur.

Veſco, voce del popolo in luogo di Veſcovo, *V.*

Veſcovádo, *Epiſcopatus*, T. Eccleſ.

Veſcovàle,) *Epiſcopalis*, Prud.
Veſcovile,)

Veſcovo, *Epiſcopus*, Tert.

Veſpa, *veſpa*.

Veſpája, la ſtanza delle veſpe, *veſparum nidus*.

Veſpajoſo, sforacchiato a guiſa di veſpajo, ſpugnoſo, *vimineus*, *fungioſus*.

Veſpertino, di veſpro, *veſpertinus*.

Veſpéto, Red. t. 2. *V.* veſpaja.

Veſpro, veſpero, una delle ſette ore canoniche, *veſperæ*, *arum*. T. Eccleſ. ¶ per l'ora, nella quale ella ſi dice, ch'è dopo mezzo dì, *veſperæ*, *arum*. ¶ per ſera, o ora tarda verſo ſera, *veſper*, *veſpera*. ¶ cantar il veſpro a uno, prov. fargli una gagliarda riprenſione, e dirgli liberamente l'animo ſuo, *graviter in aliquem dicere*, o *libere loqui*. ¶ veſpro Ciciliano, *ſtrages*, *clades*, *excidium*.

Veſſamento, *vexatio*.

Veſſante, *vexans*.

Veſſare, travagliare, *vexare*.

Veſſato, *vexatus*.

Veſſazione, *vexatio*.

Veſſicante,) Red. t. 6. *V.* veſcicatorio.
Veſſicatório,)

Veſſillo, ſtendardo, *vexillum*.

Veſta, e veſte, *veſtis*, *veſtitus*, *veſtimentum*, *amictus*, *indumentum*. veſte corta, *ehomium*, Quint. veſte corta ſenza maniche, *exomis*, Teſt. ¶ far la veſte ſecondo 'l panno, prov. accomodarſi come ſi può, far quel, che ſi può, *tempori*, *o ſcenæ inſervire*. ¶ la veſte non fa il Monaco, *V.* abito.

Veſtibulo, primo luogo degli edifizj, *veſtibulum*.

Veſticciuóla, *veſticula*, Paul.

Veſtigio, orma, pedata, traccia, *veſtigium*.

Veſtimento,) *V.* veſte. Tu la sfoggi troppo in veſti-
Veſtire, ſuſt.) menti, *veſtitu nimio indulges*, Ter.

Veſtire, verbo, *veſtire*, *amicire*, *induere alicui veſtem*, *veſte aliquem induere*, Plaut. Ter. Si uſa anche nel ſent. neutr. e neutr. paſs. *Induere ſibi veſtem*, Plaut. *Induere ſe veſte*, Ter. Egli è ben nutrito, calzato, e veſtito, *bene ventri eſt*, *lateri*, *pedibuſque*, Hor. Egli è veſtito vagamente, e d'una moda nuova, *veſtitus eſt lepide*, *concinne*, *nove*, Plaut.

Veſtita, ſorta di componimento in verſi.

Veſtito, ſuſt. veſtimento, *V.*

Veſtito, add. *veſtitus*, *indutus*. ¶ naſcer veſtito, vale eſſer avventurato, *caprum alecſtem Orientem conſpexit*, appreſſo Monoſ. *proſperis uti rebus*.

Veſtitúra, il veſtirſi, *ſe induere*. ¶ per veſtimento, *V.* ¶ per inveſtitura, *V.*

Veterano, *veteranus*.

Vetrájo, quegli, che fa vaſella di vetro, *vitriarius*, o *vitrarius*. ¶ per colui, che acconcia i vetri per fineſtre, o ſimili.

Vetriáta, Voc. del Diſ. *V.* invetriata.

Vétrice, ſorta di pianta, *vitex*.

Vetricájo, luogo, o greto pien di vetrici, *locus viticibus conſitus*.

Vetrina, Voc. del Diſ. quella materia, che ſi dà ſopra le vaſa, e figure di terra.

Vetriuóla, parietaria, *parietaria*, *herba muralis*, Plin.

Vetriuólo, vitriuolo, *chalcanthum*.

Vetro, *vitrum*. ¶ per bicchiere, *V.*

Vetta, cima, ſommità, *vertex*, *culmen*, *apex*. ¶ per ramicello, vermena, *ramuſculus*. ¶ cercar de' fichi in vetta, prov. fare una coſa inutile, e pericoloſa, *inutilem*, & *periculoſam rem aggredi*, *agere*. ¶ egli è meglio cader dal piè, che dalla vetta; e diceſi dello eleggere de' mali, che non ſi poſſon fuggire, il manco nocivo, *præſtat uni malo obnoxium eſſe*, *quam duobus*. ¶ vetta, per quel baſtone appiccato al manico del coreggiato, col quale ſi batte il grano, e le biade, e per camato da lana, *baculus*.

Vettajuólo, madornale, *V.*

Vetticiuòla,) dim. di vetta, *ſummitas*. Pall. Macr.
Vetticella,) *parvus vertex*, *parvum culmen*.

Vettone, pollone, *ſurculus*.

Vettováglia, vittuaglia, *annona*. Vettovaglia per una armata, *commeatus*, *V.* vivere, ſuſt.

Vettuvagliare, provvedere di vettovaglia, *commeatum comparare*.

Vettovagliato, *annona inſtructus*.

Vettáccia, punta tenera, *tenio*, *onis*.

Vettúra, preſtatura mercennaria di beſtie da cavalcare, o da ſomeggiare, *vectura*. Beſtia da vettura, *jumentum*, Col. *vectarius equus*, Varr. *veterinum animal*, Plin. vivere di vetture, *vecturis vivere*, *vectaturam facere*, Varr.

Vetturále, *mulio*.

Vetturreggiare, portare a vettura, *vecturam facere*.

Vetturíno, *ciſiarius*.

Vetuſtà, vetuſtade, vetuſtate, *vetuſtas*.

Vetuſto, antico, priſco, *vetuſtus*, *antiquus*, *priſcus*.

Vezzatamente, con vezzi, piacevolmente, *blande*.

Vezzeggiare, *blandiri*, *permulcere*, *ſubblandiri*. ¶ vezzeggiarſi, *ſe amare*, *ſibi blandiri*.

Vezzeggiativo, che ha vezzo, *blandus*.

Vezzo, delizia, traſtullo, *delicia*, *blanditia*. ¶ per modo di procedere, o di fare, mendo, uſo, *vitium*, *mos pravus*, prov. il lupo cangia il pelo, ma non il vezzo, *lupus pilum mutat*, *non mentem*. ¶ per carezza, *V.* ¶ far vezzi, vezzeggiare, carezzare, *V.* ¶ vezzi nel numero del più, lezzi, *blanditiæ*, *illecebræ*, *blandimenta*. ¶ per ornamento vezzoſo, e donneſco, come filza di perle, ec. che le donne portano intorno alla gola, *V.* filza.

Vezzoſamente, con una certa grazioſa maniera, *venuſte*, *eleganter*. ¶ in vece di con carezze, e con amorevolezze, *blande*, *molliter*, *comiter*.

Vezzoſetto, *venuſtulus*.

Vezzoſo, *venuſtus*, *elegans*. ¶ per lezioſo, *V.* ¶ far del vezzoſo, proceder lezioſamente, o far dello ſchifo, *delicate*, *ac molliter ſe gerere*.

Uſi-

U F

Uficetto, e ufficetto, ufizietto, e uffizietto, *leve munus*.

Ufiziale, ufficiale, ufiziale, e uffiziale, sust. *minister*, *officialis*, Apul. add. *officialis*, Ulp.

Ufiziamento, ufficiamento, ufiziamento, e uffiziamento, *munus*, *administratio*.

Ufiziante, e ufficiante, ufiziante, uffiziante, che ufizia, *sacra faciens*.

Ufiziare, e ufficiare, ufiziare, e uffiziare, celebrare nella Chiesa i Divini Ufficj, *sacra facere*.

Ufiziato, e ufficiato, ufiziato, e uffiziato, add. da' suoi verbi.

Ufiziatore, e ufficiatore, ufiziatore, e uffiziatore, *sacricola*, *sacrificus*, *sacerdos*.

Ufiziatura, e ufficiatura, ufiziatura, e uffiziatura, l'ufiziare, *precatio*, & *sacrificatio*, Cic.

Ufizio, e ufizio, uffizio, e uffizio, *officium*, *V.* officio. ¶ per carico di Magistrato, o d'altro affare, *munus*, *provincia*, *Magistratus*. ¶ per l'ore canoniche della Chiesa, *Divinum Officium*, T. Eccl.

Ufizioso, e ufficioso, ufizioso, e uffizioso, amorevole, affettuoso, *officiosus*, *officii plenus homo*.

Ufiziuolo, ufficiuolo, ufiziuolo, e uffiziuolo, *parvum officium*. ¶ pel libro, dove si contiene il piccolo uffizio da recitarsi in onore della Beatissima Vergine Nostra Signora, *officium Beatissimae Virginis Mariae*, T. Eccl.

U G

Uggia, ombra cagionata dalle frondi degli arbori, *umbra*. ¶ esser in uggia, trovarsi in uggia, vale esser in odio, in fastidio, *odio*, o *fastidio esse*, *odio haberi*. ¶ aver in uggia, a uggia, ec. aver in odio, odiare, *odisse*, *odio habere*.

Uggiolare, urlare, *ululare*.

Uggioso, luogo sottoposto all'uggia, *opacus*. ¶ per inquieto, sospettoso, *V.*

Ugioli, e barugioli, dicesi, tra ugioli, e barugioli, e vale in tutto, e per tutto, con tutti gli annessi, *omnino*.

Ugna, unghia, *unguis*, *ungula*. Tagliarsi le ugne, *subsecare ungues*. Cavar le ugne, *demere*, *detrahere ungues*. ¶ dar nell'ugne, venire in potere, cadere in mano, *sub potestatem venire*, *in manus incidere*, mi darai nell' ugne, *cecide sub dentem venies*, Petr. ¶ aver nell'ugne, *potestatem*, & *imperium habere in aliquem*, *habere potestatem alterius*, Cic. ¶ entrare, o fimili tra carne, e ugna, dicesi dell'intromettersi tra persone congiuntissime, e che facilmente s'accordano, e uniscono contro colui, che vi entrò di mezzo.

Ugnere, ed ungere, *ungere*, *inungere*, *linire*, *illinere*. ¶ ugnere il grifo, vale mangiar del grasso dell'unto, *opipare edere*. ¶ ugnere un Re, val confermarlo, cerimonia, che si fa con unzione a ciò deputata, *ungere*, *inungere*. ¶ ugner le mani, ugner le carrucole, corrompere con danari, *pecunia corrumpere*, Cic. ¶ ugner le carrucole, vale ancora adulare, lusingare, *V.* ¶ aver che ugnere, si dice ne' vasi, e affari fallidiosi, ne' quali sia da brigar molto, *rem arduam esse*, *perdifficilem*, *alea plenam*.

Ugnetto, Voc. d. l Dis. spezie di scarpello.

Ugnimento, *unctio*. ¶ per raddolcimento, *V.*

Ugnone, ugna grande, *magnus unguis*.

Ugola, uvola, *uva*. ¶ toccar l'ugola, come e' m'ha tocco, o non m'ha tocco l'ugola, e dicesi da colui, che di qualche cibo gustevole gli pare avere, o non avere avuto il suo pieno, *laeta*, *nec palatum rigare*. ¶ far venir l'acqua sull'ugola, far venir grandissimo desiderio, *salivam movere*.

Ugualgliamento, *aequatio*.

Ugualgliante, *aequans*.

Ugualglianza, *aequatio*.

Ugualgliare, agguagliare, *aequare*, *coaequare*.

Ugualgliato, *aequatus*, *coaequatus*.

Ugualare, agguagliare, *V.*

Ugualato, *aequatus*, *coaequatus*.

Uguale, ugualissimo, eguale, *aequalis*, *compar*.

Ugualità, ugualitade, ugualitate, *aequalitas*.

Ugualmente, ugualissimamente, *aequaliter*.

Uguanno, questo anno, *hoc anno*.

Uguannotto, pesce piccolo di questo anno, avannotto, *pisces hornus*.

V I

Vi, avv. locale, val quivi, *ibi*, *illic*. *V.* i grammatici.

Vi, voce del pronome voi davanti al verbo, o affisso al verbo serve per terzo, o per quarto caso, *vobis*, *vos*.

Via, nome, strada, *via*, *semita*. ¶ per viaggio, cammino, *V.*, mettersi la via tra i piedi, e tra gambe, *iter ingredi*, *dare se in viam*, *viae se committere*, Cic. Fare una via, e due servigi, *duos parietes de eadem fidelia dealbare*, Curius Cic. ¶ per simil modo, forma, guisa, maniera, *via*, *modus*, *ratio*.

Via, avv. assai, molto, e s'accompagna comunemente a' soli comparativi (pur vi ha esempio in Dante di diversa maniera esposto da But.) *multo*. Via più forte, *multo*, *longe fortior*. ¶ per orsù, *eja*, *age*. ¶ in espressione d'abbominio, *apage*. ¶ pare, che talora affermi, come, e via, *esto*. ¶ via via replicato suona talora lo stesso, che subito subito, *V.* talora esprime il medesimo, che sovente, spesso, *V.* talora accenna mediocrità di qualità così così, *mediocriter*, *satis*.

Via, si adoperò quasi fia, sincopato da fiata, per fiata, volta, come tutta via per tutta volta, *V.* ¶ nell'uso de' computisti, tre via quattro dodici.

Via, così usata per avv. come per nome con alcuni verbi, e voci particolari forma varie frasi, e locuzioni, andar via, *abire*, *discedere*, *proficisci*. ¶ andar per la mala via, andar in conquasso, in rovina, *pessum ire*. ¶ dar via, dar forma, *viam aperire*, *modum tribuere*. ¶ dar via, alienare, *V.* ¶ dar via, esitare, *V.* ¶ chieder la via, domandar il passo, chieder facoltà, e modo di passare, *libertatem*, *rationemque pertransеundi postulare*. ¶ dar la via, concedere il passo, dar luogo, onde altri possa passare, *dare locum*, o *cedere alicui*, Cic. Farsi dar la via, *submovere turbam*, *viam lictorque sibi facere vacuum a turba*. ¶ fare via, aprir la via, *viam dare*, *viam aperire*. ¶ far una via, camminar per quella via, *hac*, *vel illa via iter habere*, *facere*. ¶ far la via d'un luogo, passar per quello, *iter habere*, *facere*. ¶ gittar via, *rejicere*, *projicere*. Gettar via, per mandar male, o dar le cose per manco, ch'elle non vagliono, *vili*, o *parvo pretio vendere*. ¶ portar via, levar dal luogo, dove era, con violenza, o prestezza, e anche talora rapire, *auferre*, *arripere*, *rapere*. ¶ mandar via, licen-

ziare, *dimittere*. § fuggir via, *in fugam se dare*, *fugere*, *abire fuga*, Virg. § e va via, modo di correggere, come levati, *apage*. § tor via, levare, consumare, *V*. § venir via, venire, accostarsi, agumentare, crescere, *V*.
Viaggetto, *iter breve*.
Viaggiante, *viator*.
Viaggiare, *iter facere*, *habere*, *peregre abire*, Cic. Viaggiar a piedi, *pedibus iter conficere*, Cic.
Viaggio, *iter*. Mettersi in viaggio, *iter carpere*, *iter ingredi*, *dare se in viam*, *via se committere*, Cic. Far viaggio, viaggiare, *V*. far un viaggio in paesi stranieri, *iter habere in exteras nationes*, *peregrinari*, *peregre abire*, Cic. Ho adesso adesso da fare un lungo viaggio, *mihi longum iter instat*, Cic. Dar a uno il buon viaggio, *iter cuipiam tutum*, o *inoffensum precari*.
Via là, altrimente, *aliter*.
Viale, viottola, *semita*, *trames*.
Vialetto, *parva semita*.
Viandante, *viator*.
Viareccio, da portar per via, *portabilis*, Sidon.
Viatico, cibo, o altra cosa, che si porta per viaggio per sostentarsi, *viaticum*. § pel Sagramento dell' Altare, che si dà a' moribondi, *Sanctum Christi corpus in viaticum morientibus adlatum*, *datum*.
Viatore, *viator*.
Vibrare, muovere scotendo, ma con prestezza, dicesi propriamente di lancia, spada, e simili, *vibrare*.
Vibrato, *vibratus*.
Vibratore, *jaculator*.
Vibrazione, *vibratio*.
Viburno, sorta di pianta, *viburnum*.
Vicaria, esser sostituito, o messo in ufficio in cambio del principale: aver vicaria, *in alterius locum suffici*, Liv. Cic.
Vicariato, giurisdizion del vicario, *vicarii munus*.
Vicario, che tiene il luogo, e la vece altrui, *vicarius*, *qui alterius vices gerit*. § dicesi anche a una sorta di rettore, o ufficiale, che ha giurisdizione criminale, e civile.
Vice, vicenda per faccenda, *negotium*.
Vicecónsolo, *proconsul*.
Vicegerente, *vicarius*.
Vicelegazione, *vicaria legatio*.
Vicenda, contraccambio, *hostimentum*. § per subentramento, *vices*. § per vece, *vices*. § per affare, negozio, *negotium*. § per mutazione, *vicissitudo*. § a vicenda, per vicenda, vicendevolmente, *V*.
Vicendévole, scambievole, *mutuus*, *alternus*.
Vicendevolmente, *vicissim*, *invicem*, *mutuo*, *alternis*.
Vicerè, *prorex*.
Vicereggente, che regge, e governa in vece d'altri, *legatus*, *vicarius*.
Vicheria, vicariato, *vices*.
Vicinamente, *prope*, *proxime*.
Vicinanza, ristretto d'abituri contigui gli uni agli altri, *vicinia*, *vicinitas*. Sono tre anni, ch'una donna d'Andro è venuta in questa vicinanza, *mulier quadam ab hinc triennium ex Andro commigravit huic viciniæ*, Ter. Questo fiume è nella nostra vicinanza, *in vicinia nostra hic amnis est*, Cic. § per abitatori della vicinanza, *propinqui*, *vicini*, *proximi*. § far buona, o mala vicinanza, proceder bene, o male co' vicini, *bene*, o *male tractare vicinos*, o *habere*, Cic. § per vicinità, *proximitas*, *propinquitas*, *vicinitas*.

Vicinare, confinare, *finitimum*, *confinem esse*, Plin. *eosdem habere fines*.
Vicinàta, } *V*. vicinanza.
Vicinato, }
Vicinità, vicinitade, vicinitate, prossimità, propinquità, *proximitas*, *vicinitas*, *propinquitas*. § per vicinanza, *V*.
Vicino, vicinissimo, *vicinus*, *confinis*, *proximus*, *propinquus*, *finitimus*, *conterminus*, *vicinus*, *proximus*.
Vicino, si dice a quel, che abita appresso, sust. *vicinus*. Egli è mio vicino, *vicinus meus est*, Cic. § aver cattivi vicini, vale lodarsi per se medesimo, *domesticus testis*.
Vicino, avv. di poca distanza sì di tempo, come di luogo, *prope*, *non longe*. § vicino prep. col secondo, e col terzo caso s'accompagna, *prope*, *juxta*. § pure prep. per circa, *V*. essendo vicino a sera, *sub vesperam*. § esser vicino al fare una cosa, vale stare per farla, mancarne poco, *parum abesse*.
Vicin vicino, si usa per avv. e prep. ed aggiugne di forza, *proxime*.
Vicissitúdine, vicenda, per mutazione, scambiamento, *vicissitudo*.
Vicitare, visitare, *V*.
Vicitazione, Fran. Sacchet. visitazione, *V*.
Vico, } strada stretta, *vicus*, *angiportus*.
Vicolo, Red. t. 4. }
Vie, e via, ma pronunziato d'una sillaba vagliono molto, s'accompagnano solo co' comparativi, *multo*. vie più, *magis magisque*, vie meno, *minus minusque*.
Viéra, ghiera, *circulus ferreus*.
Viereccio, da viaggio, portatile, *V*.
Vietamento, *interdictum*, *interdictio*.
Vietante, Segn. Crist. *prohibens*, *vetans*.
Vietare, *vetare*, *prohibere*, *interdicere*. § per ischifare, sfuggire, *effugere*, *evitare*, *vitare*.
Vietato, vietatissimo, *vetitus*, *interdictus*.
Vietatore, *interdicens*, *qui vetat*.
Vietatrice, *interdicens*.
Vieto, stantio, rancido, *putridus*, *rancidus*. § per invecchiato, *vietus*.
Vietta, dim. di via, *callis*.
Vieviva, via via, *satis*.
Vigente, vegeto, *vigens*, *vegetus*.
Vigére, esser in vigore, *vigere*.
Vigésimo, ventesimo, *V*.
Vigilante, vigilantissimo, sollecito, intento, *vigilans*, *insomnis*, *alacer*, *diligens*, *sedulus*, *vigil*.
Vigilantemente, vigilantissimo, *vigilanter*.
Vigilanza, *vigilantia*.
Vigilare, vegghiare, *vigilare*.
Vigilato, *vigilatus*.
Vigile, vigilante, *V*.
Vigilia, il vegliare, *vigilia*. Corpi indeboliti dalla fatica, e dalle vigilie, *affecta labore*, & *vigiliis corpora*, Cic. § per quello spazio di tempo, che stanno i soldati la notte vigilanti alla guardia, *vigilia*. § per l'assistenza de' Religiosi intorno a' corpi de' morti innanzi, ch'e' si sotterrino. § per quel giorno, che precede la festa, *pervigilium*, *vigilia*, Plaut. Ter.
Vigliaccheria, *ignavia*.
Vigliáccio, vigliuólo, *V*.
Vigliacco, vile, poltrone, *ignavus*, *piger*, *vilis*.
Vigliamento, il vigliare.
Vigliare, separare con granata, o con frasca dal monte

te del grano, o biade, quelle spighe, e baccelli, che hanno sfuggito la trebbiatura, le quali spighe, o baccelli si chiaman vagliuoli, *cernere*. ¶ per simil. *separare*, *secernere*, *seligere*.

Vigliato, add. da vigliare.

Viglietto, Red. t. 5. *V.* biglietto.

Vigliuolo, pagliuola, *palea retrimentum*.

Vigna, *vinea*. Vigna nuova, o nuovamente piantata, *novella vitis*, Virg. *novelletum*, Paul. Ictus. far una vigna, *vineam instituere*, *constituere*, *ponere*, *pangere*, Virg. *depangere*, *conserere*, Col. ¶ per un antico strumento bellico di legno coperto di cuojo crudo per difendersi, *vinea*. ¶ porre, o piantare una vigna, non attendere, o badare a quel, ch' altri dica, *aliam rem urgere*. ¶ e' non è terren da porci vigna, cioè non è uomo da farne capitale, *nihil ab illo sperandum est*. ¶ la paura guarda la vigna, il timor del gastigo ritiene, e raffrena i malfattori, *timor in officio continet*. ¶ legarsi le vigne colle salsiccie in alcun luogo, dicesi del viversi con gran dovizia, e in ampia fortuna, *laute*, *& opulenter alicui esse*. ¶ esser una bella vigna, aver facile, e pronto utile, *cita esse utilitatis*.

Vignàjo,) lavorator della vigna, *vinitor*. ¶ vigna-
Vignajuólo,) jo per vigneto, *vinetum*.

Vignare, coltivare la vigna, far vigna, *vineas ponere*, *conserere*, *V.* vigna.

Vignáto, *vitibus consitus*.

Vignazzo,)
Vignéro,) *vinetum*.

Vignétta, *vineola*.

Vignone, *vinea grandis*.

Vignuóla, *vineola*.

Vigogna, animale quadrupedo Indiano della grandezza della pecora.

Vigorare, Red. t. 7. *fortiorem reddere*, *corroborare*.

Vigorato, Red. t. 7. *corroboratus*, *fortior redditus*.

Vigore, *robur*, *vigor*, *firmitas*, *vis*. Ebbe del vigore fino all'ultima vecchiezza, *ad extremam senectutem viridis vixit*, Cic. non v'è più vigore, *effoeta sunt in corpore vires*, Virg.

Vigoreggiante, *robustus*.

Vigoreggiare, invigorire, innanimire, *roborare*, *animos addere*.

Vigoreggiato, *confirmatus*.

Vigorezza,)
Vigorìa,) vigore, *V.*

Vigorire, ripigliar vigore, *roborari*, *sumere robur*, Liv.

Vigorosamente, *viriliter*, *fortiter*, *constanter*, *valide strenue*, *nervose*.

Vigorosità, vigorositade, vigorositate, *vis*, *robur*, *vigor*.

Vigoroso, *vividus*, *fortis*, *robustus*, *vegetus*, *alacer*, *firmus*, *validus*, *vigens*. In quella età sono men vigorosi, *minus roboris subest illis aetatibus*, Cels.

Vile, vilissimo, Segn. pen. istr. di poco pregio, di poca stima, *vilis*, *abjectus*, *vulgaris*, *contemptus*. Divenir vile, *vilescere*. Uomo vile, cioè di bassa condizione, *V.* condizione. ¶ avere a vile, riputare, o tener vile, dispregiare, *contemnere*, *contemptui habere*, *despicere*. ¶ vile per timido, pauroso, *timidus*, *pavidus*.

Vile, avv. vilmente, *V.*

Vilezza, viltà, *V.*

„ Vilia, vigilia, in signif. del giorno, che precede la festa, *V.* vigilia.

Vilificare,) avvilire, *contemnere*, *despicere*, *sperne-*
Vilipéndere,) *re*, *nihilifacere*, o *habere*, o *pendere*, *habere aliquem despicatum*, o *despicatui*, Cic. Ter.

Vilipéndio,) *contemptio*, *contemptus*, *aspernatio*, *des-*
Vilipensione,) *picientia*, *despectus*.

Vilipeso, *contemptus*, *despectus*, *spretus*.

Villa, possessione con casa, e'l contado stesso, *rus*, *villa*, *praedium*, *fundus*. Villa vicino alla città, *suburbanum*, *rus suburbanum*, *villa suburbana*. Far una villa, *villam ponere*. Star in villa, *V.* villeggiare, per Città, *V.*

Villággio, mucchio di case in villa senza cinto di mura, *pagus*, *vicus*.

Villanamente, *inurbane*, *rustice*, *impolite*, *turpiter*, *inhoneste*. ¶ per crudelmente, *V.*

Villaneggiare, far villania, ingiuria, *injuriam inferre*, *injuria*, *contumeliis*, *ignominia afficere*, *onerare*, *vexare*, *convicium alicui facere*, *dicere*, Cic. *in aliquem dicere*, *proferre*, Liv. *ingerere*, Cic. Plaut. *maledictis onerare*, *convicia jactare*.

Villaneggiatore, *injurius*, *injuriosus*, *contumeliosus*.

Villanello, *rusticulus*.

Villanescamente, *crassa*, o *pingui minerva*, *rustice*.

Villanesco, *rusticus*. ¶ per salvatico, *V.*

Villania, offesa, o ingiuria di fatti, o di parole, *convicium*, *contumelia*, *injuria*, *maledictum*, *opprobrium*, *verborum atrocitates*, Cic. Plaut. dir villania, *dicere alicui contumelias*, *male loqui alicui*, Ter. *dicere alicui convicium*, Plaut. far villania, *V.* villaneggiare, ¶ per mala creanza, scortesia, *V.* ¶ per bruttura, disonestà, *dedecus*, *probrum*, *spurcities*, *obscoenitas*, *foeditas*. ¶ per torto, ingiustizia, *V.*

Villáno, sust. *rusticus*, *paganus*.

Villàno, add. zotico, scortese, *rusticus*, *rudis*, *inurbanus*, *inhumanus*. ¶ per crudele, *V.*

Villanotto, *rusticulus*.

Villanzone, villano, *rusticulus*. ¶ add. di cavallo.

Villáta, villaggio, *V.*

Villàtico, di villa, *villaticus*.

Villeggiare, star in villa, *rusticari*, *ruri esse*, *rus colere*.

Villeggiatura, *rusticatio*.

Villeréccio, *villaticus*.

Villeresco,)
Villesco,) *rusticus*, *rusticanus*.

Villetta,)
Villicciuóla,) *parvus pagus*.

Villoso, Red. t. 5. *villosus*.

Vilmente, vilissimamente, *turpiter*, *ignave*, *ignaviter*.

Viltà, viltade, viltate, codardia, dappocaggine, *timiditas*, *ignavia*, *inertia*, *animi humilitas*, *demissio*, *abjectio*, *infirmitas*, *imbecillitas*, *tenuitas*, *angustia*. ¶ per abbiettitudine, meccanichità d'animo, *abjectio animi*. ¶ per bassezza, tapinità, *ignobilitas generis*, *humilitas*, *obscuritas*. ¶ per bassezza di pregio, *vilitas*.

Vilúcchio, sorta d'erba.

„ Vilúme, volume, *volumen*.

„ Viluppo, materie filate, come accia, seta, lana ravvolte insieme in confuso, *complexio*. ¶ per rinvolto semplicemente, *involucrum*. ¶ per metaf. intrigo, confusione, *trica*, *arum*.

Vime,) vermena di vinco, *vimen*. ¶ vime per legame, *vinculum*.
Vimine,)
Vinàccia, acini dell'uva, uscitone il vino, *vinacei*, *orum*, *vinacea*, *a*, e *vinacea*, *orum*.
Vinacciuòlo, quel granel sodo, che si truova entro l'acine delle vinacce, *vinaceus*, o *vinaceum*.
Vinágro, aceto, *V*.
Vinájo, cantiniere, *V*.
Vinàrio, di vino, *vinarius*, *a*, *um*.
Vinato, Crus. *V*. avvinato, *V*.
Vinattiére, quegli, che rivende il vino, *vinarius*, *ii*.
Vincàja, vincheto, *V*.
Vincapervinca, sorta d'erba, *vincapervinca*.
Vincastro, e vincastra, scudiscio, bacchetta, *virga*.
Vincente, *vincens*, *victor*.
Vincere, restar al di sopra della tenzone, *vincere*, *superare*, *devincere*, *debellare*. Vincer per forza, *expugnare*. Non si lasciar vincere, *invictum se praestare*. Vincer in battaglia, *pugna superare*, *frangere*, *aciem vincere*, *fundere*, *fugare*, *copias alicujus profligare*. Vincer i nemici, *potiri hostium*. ¶ per vincere semplicemente, *vincere*. Lasciarsi vincere dal dolore, *dolori succumbere*, Cic. ho vinto la sua ostinazione, *expugnavi illius pertinaciam*, Cic. Petr. ¶ Vincer la pruova, vincer la gara, superare, *ex contentione*, o *certamine superiorem*, o *victorem discedere*, *abire*. ¶ vincer il partito, o simili, ottenere per partito favorevole de' votanti chechessia, *suffragiorum puncta ferre*, Hor. *secundis suffragiis aliquid consequi*, *adipisci*, *obtinere*. ¶ Vincer liti, *caussas tenere*, *obtinere*, Cic. *vincere*, o *auferre litem*, Plaut. ¶ vincer danari, e altro, acquistar danari in giucando, *ex ludo pecuniam conficere*, *ludendo lucrari*. ¶ esser vinto da pietà, *miseratione permoveri*, *misericordia vinci*, *frangi*, Cic. ¶ vincer di cortesia, superar altrui in cortesia, *humanitate praestare*, *beneficiis*, o *officiis aliquem sibi devincire*, o *devinctum tenere*. E' vergogna ad un valentuomo lasciarsi vincere di cortesia, *benemerendo vinci turpe est forti viro*, Ter. ¶ darla vinta, *caussam tradere adversariis*, Ter. *dare manus*, *palmam dare alicui*, *deferre*, o *cedere alicui*, Cic. Plaut. *V*. ¶ nè vincere, nè pattare, non restar superiore, nè meno del pari, *neque superiorem*, *neque parem discedere*.
Vincevole, vincibile, *V*.
Vinchéto, luogo pien di piante di vinchi, *viminetum*.
Vincibile, *vincibilis*, *superabilis*.
Vincibosco, madre selva, *V*.
Vincido, dicesi di quelle cose, che per umidità perdono in buona parte la durezza, come di castagne secche, calde, e simili, *mollis*.
Vinciglio, vinco, *vimen*.
Vinciguerra, ser vinciguerra, dicesi di chi le vuol vincer tutte.
Vincimento, *victoria*.
Vincitore, *victor*.
Vincitrice, *victrix*.
Vinco, arboscello noto, *vimen*. ¶ per legame, *vinculum*.
Vincolo, legame, *vinculum*.
Vinettino,) vino di poco colore, senza fumo, ma
Vinetto,) grazioso, *vinum*, Ter.
Vinello, vino con acqua posta sulla vinaccia, trattone già il primo vino, *vinum secundarium*, *lora*, *a*, Cat. *vinum acinaceum*, Ulp. *facatum vinum*, Hor.

Vino, *vinum*, *temetum*. Vin puro, *merum*, Hor. *vinum meracum*, Cic. *merum vinum*, Plaut. bere vin puro, *vinum meracius bibere*, *sumere*, Cels. vino inacquato, *vinum dilutum*, o *aqua dilutum*. Inacquare il vino, *infuscare vinum*, Plaut. vino nuovo, *mustum*, *vinum novum*, *novitium*, *nullius aetatis*, *cui nihil accessit aetatis*, Cic. Cels. vino vecchio, *vinum vetus*, *inveteratum*. Molto vecchio, *pervetus*, *annosum*. Di un anno, *vinum hornum*, *annotinum*, *hornotinum*, *anniculum*, Hor. di tre anni, *trimum*, Hor. di mezzo tempo, *vinum aetate media*, Plin. buono da bere adesso, *vinum promptuarium*, Varr. vino gagliardo, *vinum ingentium virium*, Cels. debolissimo, vin di lecore, *nullarum virium*, Cels. *infirmi saporis vinum*, Col. *languidius vinum*, Hor. vino di torchio, *mustum circumcidaneum*, Cat. *circumcisitium vinum*, Varr. *mustum tortivum*, Col vino, che si conserva, *firmissimum vinum*, *vinum firmum*, & *consistens*, Plin. *vinum*, *quod vetustatem fert*, Cic. vino, che dà alla testa, *vinum*, *quod tentat caput*, Plaut. vin rosso, *vinum rubrum*. Assai rosso, *vinum atrum*, Plaut. Plin. vino pallido, *vinum helvum*, Var. *helvolum*, Cat. vin bianco, *vinum album*, Plaut. assai bianco, *admodum exalbidum*. Vin cotto, *defrutum*, *sapa*. Vin d'assenzio, *vinum absinthites*, o *factum ex absinthio*, Plin. vino tal qual vien dalla vigna, *vinum ut matre natum est*, Plin. vin vergine, vino, che non ha bollito nel tino, *mustum lixivum*, Col. ¶ prov. dimandar l'oste, s'egli ha buon vino, ch'è il domandare se le sue proprie cose son buone, *suum cuique bonum*, & *pulchrum*. Il buon vino fa buon sangue, *vinum generosum*, o *nobile reficit homines*, o *sanguinem incorruptum praestat*. ¶ cavare altrui il vino dalla testa, dicesi del ridurlo a quella cognizione de' suoi doveri, turbatagli forse dal soverchio vino, *ad bonam frugem*, *ad mentis sanitatem aliquem revocare*. ¶ al buon vin non bisogna frasca, cioè che'l buono si fa conoscere per se medesimo senza mostre, *vino vendibili suspensa hedera non est opus*. Vino per simil. diceli a liquore tratto da melagrane, mele, visciole, e simili.
Vinolento, bevitor soverchio, *vinolentus*, *temulentus*, *madidus*.
Vinolenza, il soverchio bere, *vinolentia*, *temulentia*, *ebriositas*.
,, Vinta, vittoria, *V*.
Vinto, *victus*, *superatus*. ¶ persuaso, mosso, volto al compiacere, *motus*, *permotus*. ¶ per indebolito, spossato, *V*. ¶ dar vinto, concedere per vinto, *cedere*, *concedere*. ¶ darla vinta, *V*. vincere. ¶ darle vinte, adulare, andare a' versi, *genio indulgere*. ¶ darsi vinto, darsi per vinto, arrendersi, confessarsi vinto, *se victum fateri*, *dare manus*.
Vináccio, vino debole, *villum*.
Viòla, fiore noto, *viola*. ¶ per sorta di strumento da sonare, *lyra*.
Violàbile, *violabilis*.
Violacea, spezie d'erba.
Viola mammola, sorta di frutice, e anche il suo fiore, *viola purpurea*.
Violare, tor la verginità, o la pudicizia, *violare*, *corrumpere*, *polluere*, *stuprare*, *vitiare*, *eripere pudicitiam*, *imminuere pudicitiam*, *impudicitia mulierem impetere*, *impudicam facere mulierem*, o *virginem*, *expugnare pudicitiam alicui*, *temerare mulierem*, Catul. Plaut. Ter. Petr. Tac. ¶ per metaf. corrompere, contaminare, far ingiuria, *violare*, *corrumpere*, *temerare*,

Violáto, add. da viola, di color di viole, *violaceus*. ¶ estratto da viole, o fatto con infusion di viole, *violaceus*.

Violato, add da violare, *pollutus*, *violatus*.

Violatore, *pudicitiæ corruptor*, Ter. *corruptela mulierum*. Cic. *corporis prædator*, Petr. ¶ per metaf. che fa ingiuria, e violenza, *violator*.

Violazione, *violatio*, *corruptio*.

Violentare, *vim afferre*, *inferre*, *adhibere*, *facere alicui*, Cic. *cogere*. Violentare una femmina, *per vim comprimere*. *V.* violare, storzare.

Violentato, *coactus*, *vi impulsus*.

Violentatore, *cogens*.

Violentemente, violentissimamente, *violenter*, *per vim*.

Violento, violentissimo, *violentus*, *violens*, uomo violento, *homo vehemens*, *& violentus*, Cic. ¶ per violentato, *V.*

Violenza, *violentia*, *vis*. Far violenza, *vim adhibere in aliquem*, *vim inferre*, *afferre*, Cic.

Violetta, *parva viola*.

Violino, strumento da suono.

Violóne, strumento di corde per sonare, viola grande.

Vióttola, } via non maestra, *callis*, *semita*, *trames*. ¶
Vióttolo, } viottola per quella via, che si fa per gli poderi, e con filari di viti, o spalliere d'altra verzura dall'una, e dall'altra banda, *prædiorum semita*.

Vipera, e vipra nel Morg. del Pulci, *vipera*.

Viperájo, cacciator di vipere, *viperarum venator*.

Vipéreo, di vipera, *vipereus*, *viperinus*.

Viperino, add. *V.* vipereo.

Viperino, sust. *catulus viperæ*, Plin.

Virente, verdeggiante, *V.*

Virgapastoris, cardo salvatico, *carduus Veneris*, *labrum venereum*, Plin.

Virginále. *V.* verginale.

Virginità, virginitade, virginitate, *V.* verginità.

Virgola, Cruf. *V.* coma, *V.*

Virgulto, sottile rimettiticcio di pianta, *virgultum*.

Viride, verde, *viridis*.

Viridità, viriditade, viriditate, *viriditas*.

Virile, d'uomo, *virilis*. ¶ per metaf. valoroso, contrario d'effeminato, *virilis*, *fortis*, *strenuus*, *animosus*.

Virilità, virilitade, virilitate, *virilitas*, *ætas confirmata*.

Virilmente, *viriliter*, *strenue*, *magno*, *& forti animo*.

Viro, d'età virile, uomo fatto, *vir*. ¶ per uomo semplicemente, *V.*

Virtù, virtude, virtute, *virtus*. Uomo di gran virtù, *vir singulari*, o *eximia virtute præditus*, Cic. ¶ per valore, eccellenza, di buona qualità, *virtus*, *fortitudo*, *animus*, *præstantia*. ¶ per possanza, vigore, forza, e qualità, natura, *virtus*, *vis*, *efficientia*. Rimedio d'una gran virtù, *remedium efficax*, *efficacissimum*, Plin. *remedium potens*, Virg. Essendo la virtù del beveraggio consumata, *cum potionis vis defecisset*. ¶ per uno degli angelici ordini del Paradiso, *virtus*, T. Teol. ¶ far della necessità virtù, operar bene per forza di necessità, *V.* necessità.

Virtuále, che ha virtù, potenza, *virtute præditus*.

Virtualmente, potenzialmente, **virtualiter*, T. delle scuole, *virtute*.

„ **Virtudiosamente**, virtuosamente, *V.*

„ **Virtudioso**, e „ vertudioso, *V.* virtuoso.

Virtuosamente, *cum virtute*, *honeste*, *sancte*, *integre*. ¶ per valorosamente, *V.*

Virtuoso, e presso gli antichi vertuoso, virtuosissimo, *virtute præditus*, *ornatus*, *excellens*, *præstans*. ¶ per dotato di possanza naturata, *præstans*, *excellens*, *potens*. Rimedio virtuoso, *remedium potens*, Virg.

Virtuosòne, Red. t. 2. *virtute maxime præditus*.

Virulenza, Red. t. 6. veleno, *virus*, o *malum virus*, Virg.

Visáccio, viso contraffatto, *facies enormis*.

Visággio, viso, volto, *vultus*, *facies*.

„ **Visare**, voltare il viso, *aspicere*, *respicere*.

Viscere, *exta*, *viscera*, *præcordia*. ¶ per metaf. l'intimo del cuore, *cor*.

Vischio, e vèschio, *viscus*, e *viscum*. Prender gli uccelli con vischio, *virga viscata fallere volucres*, Ovid. *sequaci visco concipere aves*, Val. Flac. *aves fallere visco*, Virg. ¶ pel frutice, che lo produce, *viscum*.

Vischioso, viscoso, *V.*

Viscidità, Red. t. 6. viscosità, *V.*

Viscido, viscoso, *V.*

Visciola, sorta di ciriegia, *cerasum acidum*, o *austerum*.

Visciolato, liquore tratto dalle ciriege visciole, anche con infusione d'altri liquori, come vino visciolato.

Visciolína, spezie di ciriegia minore.

Visciolo, specie di ciriegio, che produce le visciole, *cerasus acida*, *austera*.

Visciolóna, specie di ciriegia maggior della visciola.

Viscontádo, grado, o giurisdizion del Visconte.

Visconte, nome di dignità, o grado, **Vicecomes*.

Viscontéa, viscontado.

Viscosetto, *viscosior*, Pallad.

Viscosità, viscositáde, viscositáte, *tenacitas*.

Viscoso, viscosissimo, *tenax*, *glutinosus*, *viscosus*, Pallad.

Viseato, picciol viso, *vulticulus*.

Visibile, *visibilis*, *spectabilis*, *aspectabilis*, *sub aspectum*, o *sub oculorum sensum cadens*.

Visibilio, andar in visibilio, (modo basso) dileguarsi, perdersi, *dilabi*, *evanescere*.

Visibilmente, visibilissimamente, *evidenter*, *aperte*, *palam*.

Visièra, parte dell'elmo, che cuopre il viso, *buccula*. ¶ mandar giù la visiera, prov. che è non aver vergogna, nè faccia, *perfricare frontem*.

Visione, quel, che si vede nel sonno, che poi addiviene, come si vede, *visum*, *visio*. Vedere in visione, *in somnis videre*. Udire in visione, *audire in quiete*, *per visum*. ¶ per immagine apparente, *species*, *simulacrum*, *objecta oculis*, o *animo species*. Rappresentarsi in visione, *speciem in somnis objicit*. ¶ per lo vedere, *intuitus*, *aspectus*, *oculorum conspectus*.

Visitamento, *visitatio*, Tert.

Visitante, *visens*.

Visitare, che in alcun antico testo fu talora scritto vicitare, *visere*, *invisere*, *visitare*, *adire*.

Visitatore, che visita, *visor*, *explorator*.

Visitazione, *visitatio*, Tert.

Visivamente, visualmente, *V.*

Visivo, che ha virtù, e potenzia di vedere, *videndi vi præditus*. ¶ per visibile, *V.*

Viso, faccia, *vultus*, *facies*, *aspectus*, *os*. Un bel viso, *insignis*, *& pulchra facies*, Phædr. *formosus vultus*, *præclara species*, Hor. un brutto viso, *turpis*, o im-

o *improba facies*, Plaut. Viso da morto, *cadaverosa facies*, Plaut. ¶ per quella sembianza, o apparenza, che si scorge nel viso secondo la diversità degli affetti, *vultus*, *facies*, *aspectus*. Viso malinconico, *vultus severus*, *tristis*. Avendo fatto, o preso un viso malinconico, *vultu ad mœstitiam composito*, Tac. fatto un buon viso, o un viso allegro, *exhilarato ad hilaritatem vultu*, Petr. Viso allegro, *vultus lætus*, *hilaris*. ¶ per lo vedere alla latina, *visus*, *us*. s'egli ha peccato per lo viso, *si visu peccavit*. ¶ per quel nero del fagiuolo, potria dirsi, *hilum*, ancorchè quello sia della fava. ¶ far il viso brusco, far il viso dell'arme, maniere particolari dimostranti sdegno, abbominazione, *trucem vultum præferre*, *limis oculis aspicere*. ¶ cavar buono, o mal viso di checchessia, riuscire a bene, o male, *prospere*, o *infeliciter aliquid cedere*. ¶ mostrar il viso, rivoltarsi, difendersi, *obsistere*, *resistere*, *non cedere*. ¶ mostrar buon viso, far buon viso, mostrarsi amico ossequente, *hilarem vultum*, o *comitatem*, o *lætitiam præferre*. Far buon viso a tutti, *nulli lædere os*, *omnibus arridere*, Ter. ¶ far viso arcigno, mostrar displicenza, *frontem corrugare*, *vultum adducere*. ¶ Far il viso rosso, mostrar vergogna, *pudore affici*, *rubore perfundi*. ¶ far viso torto, mostrare ardire, *transversa obtutu audaciam præferre*. Talora dinota anche fare viso arcigno, *V.* ¶ dar nel viso, mostrarsi troppo sfacciatamente, *impudentius se gerere*. ¶ aver viso di fare, o dir checchessia, esser in concetto di fare, o dire quella tal cosa. Ha viso d'averlo detto, *utique hoc dixit*. Ha viso di volerlo fare, *faciet profecto*, *si species me non fallit*. ¶ a viso aperto, a viso scoperto, e simili, avv. vale coraggiosamente, arditamente, *viriliter*, *libere*, *audaciter*. ¶ dir sul viso, dir liberamente, *coram*, *libere*, *aperte dicere*. ¶ andar sul viso, farsi avanti minacciando, *minari*, *minitari*. ¶ sul viso, avv. in presenza, *coram*, *in oculis*, *in ore*, *atque oculis*. ¶ a viso a viso, in presenza, *coram*, *palam*. ¶ alzare il viso, insuperbire, *V.*

Vispistrello, pipistrello, *V.*

Visprezza, prontezza, agilità, *agilitas*.

Vispro, pronto, fiero, bizzarro, *promptus*, *alacer*.

Visso,)
Vissuto,) *qui vixit*.

Vista, senso, e atto del vedere, *visus*, *aspectus*, *intuitus*, *contuitus*, *oculorum sensus*. Aver buona vista, *oculos acres*, *atque acutos habere*, Cic. *clare oculis videre*, Plaut. *valere oculis*, Gell. egli ha buona vista, *est ipsi oculorum sensus acerrimus*, Cic. *valent illis oculi*, Plaut. Egli ha la vista corta, *oculis cominus prospicit*, Plaut. *cominus oculi illius prospiciunt*, Ter. *nisi prope admota*, *non cernit*, Plin. rischiarar la vista, *aciem oculorum exacuere*, Cic. *excitare*, Plin. Perder la vista, *visum oculorum amittere*, Plin. *aspectum*, Cic. *oculos*, Cæs. *lumina oculorum*, Nep. perder uno di vista, *e conspectu suo aliquem amittere*, Ter. la galera, che fuggiva, s'era tolta dalla vista, *evolaverat e conspectu fugiens quadriremis*, Plaut. L'una armata era in vista dell'altra, *uterque exercitus utrique erat exercitui in conspectu*, Cæs. ¶ per visione in signif. d'apparenza, *visum*. ¶ per dimostrazione, segno esteriore, *species*. ¶ far vista, fingere, simulare, *simulare*, *fingere*, *dissimulare*. Far vista di non vedere, *connivere*. ¶ fare viste, mostrare, ovvero mostrarsi, far dimostrazioni, *ostentare*. ¶ far la veduta, termine di dogana, *invisere*, *inspicere mercem*, Cic. ¶ bastar la vista, fig. bastar l'animo, dar il cuore, *V.* animo, cuore. ¶ a vista, avv. giudicare, ec. a vista, cioè colla semplice vista, senza venire ad altro cimento, *ex visu judicare*. Sembrano a vista pochi, *oculorum judicio pauci videntur*. ¶ a vista, termine mercantesco. Dicesi a vista delle lettere di cambio, allora, che debbonsi pagare subito veduta la lettera, *visis*, *inspectis litteris*. A vista, in presenza, *V.* a vista del popolo Romano, *populo Romano inspectante*. ¶ di vista, *de facie*. ¶ a prima vista, *primo intuitu*, *primo aspectu*, *prima specie*, *facie*.

,, Vistamente, velocemente, *V.*

Visto, pronto, di fiera vivacità, di sensi desti, *promptus*, *alacer*.

Visto, per veduto, *visus*.

Vistosamente, *venuste*.

Vistosetto, *venustulus*.

Vistóso, di bella vista, *elegans*, *venustus*, *aspectu*, *visu decorus*, *jucundus*, *speciosus*, *famosus*.

Visuàle, visivo, *V.*

Visualmente, visivamente, *per oculos*.

Vita, *vita*. ¶ tor la vita, trar di vita, uccidere, *V.* ¶ guadagnar la vita, guadagnarsi il necessario vitto, *sustentare se*. ¶ guadagnar la vita filando, *vitam colo tolerare*, Ter. Trar vita, trar la vita, vivere, *V.* ¶ andarne la vita, esservi pena la vita. Ne va la vita, *capitis inde periculum imminet*. ¶ andare alla vita, investire da vicino altrui per offenderlo, *cominus aggredi*, o *petere aliquem ad necem*. ¶ donar la vita, rimetter la pena della vita, *capitis pœna absolvere*, *liberare*. ¶ dar vita, conceder la vita, *largiri vitam*. ¶ dar la vita, fig. si dice dell'apportar somma consolazione, grandissimo piacere, utilità vera, *maxima voluptate perfundere*, Cic. *delectationi*, *solatio esse*, *maximæ utilitati esse*. ¶ dare a vita, concedere altrui checchessia per fin, ch'egli viva, *quoad quis vivat*, *ei alicujus rei usuram largiri*. ¶ menar vita, vivere, *V.* ¶ passare all'altra vita, a miglior vita, morire, *V.* ¶ vita per modo, qualità di vivere, *vita*. Darsi a una vita libera, *liberioris vitæ iter quærere*, Ovid. Menare una vita voluttuosa, o data ai piaceri, *gerere vitam ebriam*, Petr. ¶ per costumi, *vitæ institutum*, *mores*. Di buona vita, *bonis moribus*, di mala vita, *malis moribus*. Di scellerata vita, *perditus*, *perditissimus*, *scelestus*, *nefariis moribus*. ¶ per racconto della vita, *rerum ab aliquo*, *dum viveret*, *gestarum narratio*. ¶ pel tempo, che si vive, *ævum*, *vita*, *vitæ curriculum*. Io in vita mia, o in tutta la mia vita, *ego in vita mea*, Cic. Dare a vita, e torre a vita, e simili, cioè per quanto si vive, durante la vita, *quandiu quis vixerit*. ¶ per la statura del corpo, *statura*. E standogli ben la vita, (qui persona) *cumque venusto esset corpore*. ¶ andar in sulla vita, portar la vita, regger ben la persona in andando, portar ben la persona, *venuste incedere*, *videri digna forma*, Plaut. *corpore*, & *motu apposito ad venustatem incedere*. ¶ vita, per vitto, *V.* ¶ per anima, *V.* ¶ far vita, vivere, *V.* ¶ far buona vita, vita magna, viver lautamente, *V.* vivere. Far mala vita, viver male, *malam vitam agere*. ¶ far vita stretta, *vivere parvo*. ¶ far vita regolata, viver regolatamente, *certis cibi*, *potusque legibus vivere*. ¶ non poter più la vita, non poter reggersi, *pedibus stare non posse*, *non ultra valere*. ¶ non poter la vita d'alcuna cosa, figur. vale non poterla sofferire, non poterci star sotto, *ferre*, *pati non posse*. ¶ vita mia, *deliciæ meæ*, *meus ocellus*, *mea vita*.

Vital-

Vitalba, clematide, *V.*
Vitále, che conserva la vita, che dà vita, *vitalis*. ¶ In vece di che ha vita, *vitalis*.
Vitare, sfuggire, *V.*
Vite, *vitis*. ¶ per istromento meccanico, che anche si dice chiocciola, *cochlea*. Fatto a vite, *in cochleam retortus*. A mo di vite, *in modum cochleæ*.
Vite bianca, brionia, *V.*
Vitellíno, sust. *vitulus*.
Vitellíno, ad. giallo, *croceus*, *flavus*.
Vitello, *vitulus*.
Viticcio, vetta, o tralcio, che s' avvolticchia innanellandosi, *capreolus*, *clavicula*, *claviculus*. E quel ri mettiticcio, che fa la vite dal piè del tronco, *institius*. ¶ figur. certo sostegno, quasi braccio, che fatto uscire da corpo di muraglia, o simile serve per sostener lume, o altro, *capreoli*.
Viticcione, *magna clavicula*.
Viticella, dim. di vite, *viticula*.
Vitigno, vizzato, *V.*
Vitilígine, Red. t. 6. morfea, *vitiligo*.
Vitreo, di vetro, *vitreus*.
Vitriólato, Red. t. 6. che ha del vitriuolo, *chalcanthi naturam habens*.
Vitriuóla, parietária, *parietaria*, *herba muralis*, *helixne*, *perdicium*.
Vitriuólo, vetriuolo, sorta di minerale, *calcanthum*, *atramentum*, *sutorium*.
Vittima, animale appo gli antichi deputato pel sacrifício, *victima*, *hostia*. ¶ per sacrificio semplicemente, *V.* ¶ farsi vittima, offerirsi, obbligarsi, *V.*
Vitto, sust. *victus*.
Vitto, add. vinto, *V.*
Vittore, vincitore, *victor*.
Vittória, *victoria*. La vittoria è nelle nostre mani, *victoria in manibus nobis est*, Sall. *habemus victoriam in manibus*, Liv.
Vittoriare, ottener vittoria, *victoriam consequi*, *adipisci*, Sall. *vincere*.
Vittoreggiante, trionfante, *triumphans*.
Vittoriosamente, con vittoria, *vincendo*, *victrici manu*.
Vittorioso, vittoriosissimo, *victor*. ¶ s'aggiogne anche a cosa inanimata, *victor*, nel mascolino, *victrix*. nel fem. e neutr. tanto nel numero del più, che del meno, checchè dica lo Scaligero.
Vittrice, *victrix*.
Vittuáglia, viveri, ed è proprio degli eserciti, *annona*, *commeatus*.
Vittuária, vittuaglia, *V.* ¶ per lo vitto, *V.*
Vituperábile, *vituperabilis*.
Vituperare, *vituperare*, *dedecorare*, *diffamare*, *labem alicui aspergere*, *infamiam*, *dedecus inferre*, *imprimere*, *inurere*, *vitio vertere*.
Vituperato, *vituperatus*. ¶ per metaf. vituperata piaga, *fœdum vulnus*.
Vituperatore, *vituperator*.
Vituperazione, *vituperatio*.
Vituperévole, *vituperabilis*. ¶ per vituperoso, *V.*
Vituperevolmente, *V.* vituperosamente.
Vitupéro, vituperio, *dedecus*, *probrum*, *infamia*, *ignominia*, *turpitudo*, *labes*, *turpitudinis nota*. ¶ per azion vituperevole, *turpe facinus*.
Vituperosamente, vituperosissimamente, *turpiter*, *ignominiose*, *per dedecus*, *per ignominiam*.
Vituperoso, vituperosissimo, *turpis*, *infamis*, *inhonestus*, *probrosus*, *ignominiosus*.

Viva, voce d'applauso a checchessia, detta anche in forza di sust. *io*, *vivat feliciter*, Svet.
Vivace, vivacissimo, che ha molto del vivo, che dà indizio di voler vivere, *vivax*, *vivus*. ¶ si dice a uomo di spirito, svegliato, *acer*, *vividus*, *vir acris ingenii*, o *acri ingenio*, Cic.
Vivacemente, vivacissimamente, *alacriter*, *vivaciter*.
Vivacità, vivacitade, vivacitate, *vivacitas*, *promptum ingenium*, *vis ingenii*, *alacritas*, *vividus animus*.
Vivagno, l'estremità de' lati della tela, *ora*. ¶ per simil. ripa, sponda, *V.*
Vivájo, ricetto d' acqua murato, comunemente per uso di conservar pesci, *vivarium*, *piscina*.
Vivamente, arditamente, con veemenza, *valide*, *vivo*, *audacter*.
Vivanda, cibo, *epulæ*, *esca*, *edulium*, *ferculum*, *dapes*, *cibus*, *cibaria*, *orum*. Vivande delicate, *cupedia*. Leggiere, *leves*, o *faciles cibi*. Avanzate, *cibi repositi*, *reliquiæ*. Vivanda sostanziosa, *cibus robustus*, Cels. *nutritivus*. ¶ prov. La vivanda vera èl' animo, e la cera, dicesi di chi si scusa d' essere scarso nell'onorare altrui, e dargli poche vivande, e di poco pregio, *animus*, *& vultus hospitis vera dapes*.
Vivandetta, manicaretto, *V.*
Vivandiére, che vende le vivande, *cupedinarius*.
Vivente, sust. *homo*. ¶ add. *vivens*, *vivus*.
Vivere, nome, vettovaglia, *cibaria*, *annona*, *commeatus*, Carestia dei viveri, *annonæ caritas*. Abbondanza, *vilitas*. Difficoltà d'aver i viveri, *annona difficultas*, *gravis*, o *durior annona*. Cic. *annona gravitas*, *acris annona*, Tac. i viveri rincarano ogni giorno, *ingravescit annona quotidie*, *durior*, *arctior fit annona*, Cic. Svet. Impedir l' andata dei viveri ai nemici, *hostes re frumentaria*, *commeatu*, o *frumento*, *& commeatu intercludere*, Cæs.
Vivere, verbo, *vivere*, *spirare*, *vita frui*, *spiritum ducere*, *vitam vivere*, *agere*, *degere*, Cic. Sin ch' io vivrò *dum vivam*, *dum anima spirabo mea*, Cic. Se vivrò, *si vita suppetet*, *si mihi vita contigerit*, Cic. Noi viviamo assai poco, *exiguum nobis vitæ curriculum natura circumscripsit*, Cic. Quanto credi tu, ch' egli sia vivuto? *quot putas ille annos secum tulit?* Petr. Vivere splendidamente, stare in grandezze, e delicatezze, *magnifice*, *splendide vivere*. ¶ vivere bene, godere, sguazzare, *de die vivere*, Cic. *laute*, *jucunde*, *cum voluptate vivere*. Viver bene, vale anche talvolta esser d' integrità di vita, *agere vitam honestissime*, Cic. *honeste vivere*, *cum virtute vivere*, *recte*, *& sancte vivere*, *æquum*, *& bonum colere*, Cic. Vivere miserabilmente, *misere*, *miserrime vivere*, *degere vitam miserrime*, Cic. Vivere senza fastidj, *degere tempus ætatis sine molestia*, Cic. ¶ vivere dì per dì, *in horam*, *in diem vivere*. ¶ vivere per procedere, modo di fare, *vita*, *vivendi ratio*. Che ci facesti? così vivesi, *quid agas? sic vivitur*, Cic. *sic est vita hominum*, Ter. Considerata la qualità del vivere, *vivendi ratione animadversa*. ¶ per nutrirsi, cibarsi, *ali*, *vivere*. Vivono di latte, e di carne, *victus eorum in lacte*, *& carne consistit*. Cæs. Di che vivrem noi? *quid edemus postea?* Pett. Viver con quel, che si guadagna, *de lucro vivere*, Cic. Viviamo di quel, che rubiamo la notte, *vesperi nostro vivimus*, Plaut. Viveva nella stessa guisa, quando era ricco, che adesso che é povero, *integris opibus non latius utebatur*, *quam nunc arctis*, Hor. viver d' accatto, *mendicando vivere*, Plaut. Viver

ver del suo, *de suo vivere*. Vivere a spese altrui, *alieno cibo vivere*, *edere alienum cibum*, Plaut. Vivere a modo altrui, *vivere ex more alterius*, Ter. *degere aetatem sub nutu alicujus*, Luc. Vivere a modo suo, *arbitratu suo vivere*. ¶ vivere a speranza, star in isperanza, *spe ali*, *sperare*. ¶ viver tra due, esser dubbioso, non si risolvere, *haerere*, *animi pendere*. ¶ vivi sicuro, *certo habe*.

Vivezza, vivacità, *V.*

Vivido, vigoroso, *vividus*.

Vivificante, *vivificans*.

Vivificare, dar vita, *dare vitam*, *vivificare*. Apul.

Vivificativo, *vivificus*, Amm. Apul.

Vivificatore, *vivificator*, Tert.

Vivificazione, *vivificatio*, Tert.

Vivifico, *vivificus*, Amm.

Vivo, vivissimo, *vivus*. Vivo vivo aggiugne forza, *vivus*, *vidensque*, Cic. ¶ per fiero, destro, ardito, sensitivo, *vivus*, *alacer*, *audax*, *vehemens*, *vividus*, *acer*. ¶ per metaf. viva speme, *viridis spes*. Pietra viva, spezie di pietra, *lapis vivus*, Plin. ariento vivo, *hydrargirum*. Carbone vivo, carbone acceso, *carbo ardens*, *incensus*. Calcina viva, *calx viva*, Plin. fuoco vivo, *ignis ardens*. Viva voce, il favellare presenzialmente, Ce l' ho detto a viva voce, *coram dixi*, Viva fame, eccessiva, *V.* fame. Carne viva, *viva caro*. Tagliar fino alla carne viva, *ad vivum resecare*, Col. *vivo tenus*, Cic. *ad vivas partes circumcidere*, Plin. viva bellezza, bellezza vivace, *micans pulchritudo*. ¶ non restare anima viva, non vi restare alcuno: non vi resta anima viva, *nemo unus superest*, *remanet*. Ne vi potea salire anima viva, *nullus hominum*, *nemo unus illuc ascendere poterat*. ¶ far vivo, avvivare, ravvivare *V.* ¶ farsi vivo, *excutere se*, *excitare se*, *expergiscor*. ¶ viva necessità, *summa necessitas*. ¶ a viva forza, e per viva forza, sforzatissimamente, *per summam vim*. ¶ vivo, aggiunto di colore, dinota chiaro, acceso, *nitidus*, *micans*, *nitens*, *rutilus*. E di un color vivo, *est ipsi color micans*. ¶ acqua viva, di fontana, che non manchi, *aqua viva*, Varr. fiume vivo, *vivus fluvius*, *vivus lacus*, Virg.

Vivo, sust. parte viva, *vivum*. Tagliar fino al vivo, *ad vivum resecare*. Col. ¶ al vivo, posto avv. in maniera simile al vivo, *viventis similis*. Dipinta al vivo, *vivum exprimens*. Toccar nel vivo, e simili, *ulcus tangere*, Ter. *graviter commovere*. Colpir nel vivo, o sul vivo, colpire nella parte più sensitiva, *pectus effodere*, Cic. *animum effodere*, *ulcus tangere*.

Viuola, strumento musical di corde, *lyra*.

Vivole, male, che viene a' cavalli.

,, Vivore, vigore, forza, *V.*

,, Vivório, avorio, *V.*

,, Vivorosamente, vigorosamente, *V.*

,, Vivoroso, vigoroso, *V.*

Vivo vivo, *V.* vivo.

Vivuóla, e viuóla, viola, *V.* ¶ per istrumento musicale, *V.* viuola.

Vivuóla mammola, *viola martia*, *viola nigra*, *viola purpurea*.

Vivuólo, pianta nota, che fa le vivuola, *gariophillum*.

Vivuto, vissuto, *V.*

Viuzza, e viuzzo, via angusta, *angustus trames*.

Viziare, guastare, corrompere, magagnare, *vitiare*, *corrumpere*.

Viziatamente, ingannevolmente, *callide*, *fraudulenter*.

Viziato, pien di vizj, *vitiosus*. ¶ per astuto, sagace, *callidus*, *astutus*, *vafer*, *sagax*. ¶ per fraudolente, corrotto, *fraudulentus*.

Vízio, e nel numero del più, vizi, e le vizia, *vitium*. ¶ per difetto, mancamento, *V.* Ella avrà vizio di voi, cioè voglia, appetito, *tui cupidine*, o *desiderio flagrabit*.

Viziosamente, *vitiose*.

Viziosità, viziositade, viziositate, *vitiositas*.

Vizioso, viziosissimo, *vitiosus*, *corruptus*, *depravatus*.

Vizzáto, vitigno, qualità e sorta di vite.

Vizzo, si dice delle cose, che hanno perduto la lor sodezza, e durezza, *mollis*, *flaccidus*. ¶ in vece di passo, *aridus*, *passus*.

U L

Ulcera, e ulcere, piaga, *ulcus*, *ulceratio*.

Ulcerare, piagare, *ulcerare*, *ulcus facere*.

Ulcerato, *ulceratus*. ¶ per ridotto in piaga, *ulceratus*.

Ulcerazione, e ulceragione, *ulceratio*, *ulcus*.

Ulceroso, *ulcerosus*.

Ulentissimo, odorosissimo, *maxime odorus*.

Uligione, umor naturale della terra, *uligo*.

Uliginoso, *uliginosus*.

Ulimento, odore, *odor*.

,, Ulimire, esser odorifero, *olere*.

Ulimoso, odorifero, *V.*

Ulíva, frutto dell' ulivo, *olea*, *oliva*. ¶ per sorta di briglia, che si mette a' cavalli per la terza imbrigliatura.

Ulivággione, ulivastro, *V.*

Ulivåre, che ha figura d' uliva, *olea similis*.

Ulivastro, ulivo salvatico, *oleaster*. ¶ vale anche di color d' uliva, *oleaginus*.

Ulivella, ordigno di ferro, che si ficca nelle pietre grandi per tirarle su, *enodax*.

Ulivello, dim. di ulivo, *parva olea*.

Ulivéto, terreno coltivato a ulivi, *olivetum*, *oletum*.

Ulivigno, di color d' ulivo, *oleaginus*.

Ulivino, ulivello, *V.*

Ulivo, arbore noto, *olea*, *oliva*. ¶ per ramo d' ulivo, *olea ramus*.

Ultimamente, *postremo*, *proxime*, *nuperrime*, *non ita pridem*. L' ho veduto ultimamente in un cane, *nuper*, o *non ita pridem*, o *novissime in cane id inspexi*.

Ultimare, finire, *finem imponere*, *perficere*, *absolvere*. Non ha ultimato l' opera sua, *opus ejus nondum recepit ultimam manum*, Petr. *manus extrema non accessit ejus operibus*, Cic.

Ultimatamente, ultimamente, *postremo*.

Ultimato, *finitus*, *absolutus*, *perfectus*.

Ultimo, *ultimus*, *extremus*, *postremus*, *infimus*. Non ha risposto all' ultime mie lettere, *meis ultimis*, o *proximis literis*, *nihil rescripsit*, Cic. ¶ all' ultimo, avv. ultimamente, alla fine, *tandem*, *denique*, *demum*. ¶ per l' ultima volta, *extremum*, *ultimum*. ¶ dar l' ultima mano, ultimare, *V.*

Ultóre, vendicatore, *ultor*.

Ultrice, vendicatrice, *ultrix*.

Ulula, sorta d' uccello, *ulula*.

Ululare, urlare, *ululare*.

Ululo, urlo, *ululatus*.

U M

Umanamente, *humanitus*. ¶ per cortesemente, benignamente, *humane*, *comiter*, *benigne*.
Umanarsi, farsi uomo, *hominem fieri*, *humanam naturam assumere*.
Umanato, *factus homo*.
Umanista, che professa bene lettere, *humanitatis*, & *eruditionis professor*.
Umanità, umanitade, umanitate, *humanitas*. ¶ per benignità, cortesia, *comitas*, *humanitas*, *lenitas*.
Umano, umanissimo, di uomo, *humanus*. ¶ per vestito della natura umana. Dio si fece umano, *Deus factus est homo*. ¶ per affabile, benigno, mansueto, *humanus*, *comis*, *benignus*.
Umbè, maniera simile alla latina, *eja*.
Umbilico, bellico, *umbilicus*. ¶ per simil. il centro di checchessia, *centrum*.
Umbuondato, molto, *abundans*.
Umeliaco, meliaco, *V.*
Umettante, Red. t. 6. *humectans*, *humidus*, *humifer*, *humifer*.
Umettazione, Red. t. 6. *mador*.
Umettare, inumidire, dicesi per lo più di medicamenti, e di cibi, *humectare*, *madefacere*.
Umettativo, *humectans*, *humidus*.
Umidetto, alquanto umido, *humidulus*.
Umidezza, umidità, *V.*
Umidiccio, alquanto umido, *humidulus*.
Umidire, farsi umido, *humescere*.
Umidità, umiditade, umiditate, *mador*, *humor*.
Umido, add. *humidus*, *humectus*, *humorosus*, Col.
Umido, sust.) *humor*.
Umidore,)
Umile, umilissimo, e umillimo, *modestus*, *sui despiciens*, Cic. ¶ per di bassa condizione, *humilis*, *obscurus*, *obscuro*, o *infimo*, o *humili loco natus*.
Umiliare, rintuzzar l'orgoglio, abbassare, mortificare, *deprimere*, *compescere*, *superbiam*, o *arrogantiam alicujus frangere*, *retundere*, *contundere*, *reprimere*, *altiores spiritus comprimere*, *perstringere*. ¶ per metaf. mitigare, addolcire, *V.* ¶ umiliarsi, *superbiam abjicere*, *submissius se gerere*, *demisse de se sentire*, *submisso*, *ac supplice animo esse*. Cic. *se contemnere*, *ac despicere*.
Umiliazione, *demissio animi*. Diceva, che dovevasi piuttosto morire, che fare una simile umiliazione, *huic humilitati dicebat fuisse mortem anteponendam*, Cic.
Umilmente, umilemente, umilissimamente, *humiliter*, *submisse*, *demisse*, Cic.
Umiltà, umiltade, umiltate, *modestia*, *animi submissio*. Espone queste cose con tutta l'umiltà, *hac quam potest demississime*, *atque subjectissime exponit*, Cæs.
Umoráccio, pegg. d'umore.
Umore, *humor*. ¶ umore nell'animale si dice secondo gli antichi a flemma, collera, sangue, e malinconia. Umori superflui, *humores redundantes*, Cic. ¶ per desiderio, intenzione, volontà, pensiero, *mens*, *voluntas*, *ingenium*, *consilium*, *indoles*. Conosco l'umor delle donne, *novi mulierum ingenium*, Plaut. ¶ umore malinconico, pensiero stravagante generato da malinconia, gli umori malinconici gli dan noja, *tristes cogitationes illum vexant*, *de mente deturbant*. ¶ bell'umore, persona fastidiosa, stravagante, violenta, *morosus*, & *difficillimis moribus homo*, Cic. ¶ dar beccare all'umore, e il profondarsi ne' suoi pensieri, *secum animo cogitare*, *se immergere in cogitationes*, *cogitabundum esse*.
Umorista, uomo fantastico, ed inconstante, *morosus*, & *mobilissimus ingenio*, *levis homo*, Plaut.
Umorosità, umorositade, umorositate, *humor*.
Umoroso, umido, *V.*

U N

Una, avv. insieme, *una*, *una simul*, *simul*.
Unanimamente, *unanimiter*, Vopisc. *concorditer*, *uno consensu*, Cic. *uno animo*, Ter.
Una volta, finalmente, alla fine, *semel*, *aliquando*.
Uncicare,) pigliar coll'uncino, *unco capere*. ¶ uncinare,) nare per semplicemente torre, e rubar violentemente, *capere*.
Uncinato, adunco a guisa d'uncino, *aduncus*.
Uncinetto, dim. di uncino, *uncus exiguus*.
Uncino, *uncus*. ¶ attaccar l'uncino, in gergo, *rem habere*. ¶ mani a uncini, si dicono quelle de' ladri, *manus uncorum adinstar rapaces*.
Uncinoso,) uncinato, *aduncus*. ¶ per metaf. rapace, Uncinuto,) e ladro, *rapax*.
Undécimo, *undecimus*.
Undici, *undecim*.
Unghia, *unguis*, *V.* ugna. ¶ per simil. l'estremità delle foglie delle rose, e viole, *extremitas foliorum rosæ*, & *violæ*.
Unghia cavallina, farfaro, *tussilago*.
Unghia odorata, sorta di nicchio.
Unghiato, armato d'unghie, *ungulatus*, Tert. *unguibus instructus*.
Unghione, artiglio, *unguis recurvus*.
Unghiuto, unghiato, *V.*
Unguanno, uguano, *hoc anno*.
Unguentario, che fa unguenti odoriferi, profumiere, *unguentarius*.
Unguentiere, *unguentarius*.
Unguento, composto untuoso medicinale, *unguentum*. Unguento di mirra, *stacte*. ¶ di gigli bianchi, *unguentum lilaceum*, o *lirinon*, o *phaselinum*, o *syrium*, Plin. *irinum*, Plin. Di presa, o maiorana, *unguentum sampsuchinum*, o *amaracinum*. Di fien greco, *telinum*, Plin. Di galbano, *galbaneum*. ¶ unguenti da trarre, e unguento da cancheri, dicesi in prov. di chi vorrebbe sempre di quel d'altrui, e mai dar del suo, *avarus*. ¶ aver unguento a ogni piaga, saper rimediare a ciascheduno inconveniente, *panchrestum medicamentum in promptu habere*, *malis omnibus remedia dare*. ¶ per composto di cose untuose ;odorifere, *compositio uliginosa odora*.
Ungula, o unghia, male, che viene negli occhi, *unguis*, Cels. *pterigium*, Plin.
Unicamente, *unice*, *solum*.
Unico, *unicus*. L'unico rimedio a' miei mali, *meis incommodis remedium unum singulare*, Plin.
Unicorno, liocorno, *unicorne animal*.
Unicornúto, d'un sol corno, *unicornis*.
Uniforme, *uniformis*, Apul. *similis*, *consimilis*.
Uniformemente, *uniformiter*, Apul. Arnob. *similiter*, *uno eodemque modo*.
Uniformità, uniformitade, uniformitate, *similitudo*, *una*, *eademque ratio*, *uniformitas*, Macr.
Unigénito,) *unigenitus*, Ter. *unigena*.
Unigeno,)

Unione, *conjunctio*. ¶ per metaf. concordia, *V.*

Uníparo, che partoriſce un ſol vivente al parto, *unum dumtaxat fœtum gignens*.

Unire, *jungere*, *conjungere*, *copulare*. ¶ per onire, ſvergognare, *V.* ¶ unirſi, *conjungi*, *coire*, *cohæreſcere*.

Uniramente, unitiſſimamente, *ſimul*, *una*, *pariter*, *conjunctim*.

Unità, unitàde, unitáte, *numerus unius*. ¶ per congiugnimento, *conjunctio*. ¶ metaf. per concordia, unione, *concordia*.

Unitívo, che ha forza, e virtù d' unire, *conjungens*.

Unito, unitiſſimo, *conjunctus*. ¶ per metaf. concorde, *concors*.

Unitore, *conjungens*.

Univalvo, d' una ſola apertura.

Universále, univerſaliſſimo, *univerſus*, *univerſalis*.

Univerſále, ſuſt. *univerſitas*.

Univerſalità, univerſalitade, univerſalitate, *univerſitas rerum*, Cic.

Univerſalmente, in univerſale, comunemente, in univerſale, *univerſe*, *univerſim*, *in univerſum*, *univerſaliter*, Cajus Jctus.

Univerſità, univerſitade, univerſitate. *univerſitas*. ¶ ¶ per lo comune, e per tutto il popolo d' una città, *univerſitas*, *reſpublica*, *tota civitas*. ¶ per collegio, *academia*, *athenæum*, Lampr

Univerſo, ſuſt. il mondo, *univerſus orbis*, *rerum univerſitas*, Cic. *univerſitas*. ¶ per lo ſteſſo, che univerſità, *V.*

Univerſo, add. *univerſus*, *omnis*, *totus*.

Univocamente, termine filoſofico, *univoce*, T. delle Scuole.

Univoco, *univocus*. Mart. Cap.

Uno, *unus*. ¶ l'un per l'altro, l'uno in cambio dell' altro, *alter alterius loco*, o *vice*. ¶ non ne aver un per medicina, prov. vale non aver niente d'alcuna coſa, *aliqua re prorſus carere*.

Uno, in vece di ciaſcuno, *ſinguli*, *unuſquiſque*.

Uno, in ſignif. d'un ſolo, *unus*, *unicus*, *ſolus*. ¶ in uno, in una, inſieme, *V.* recare in uno, metter a comune, *in commune conferre*. ¶ uno per un certo indefinitamente: un dì, chiamatala, *quadam die*. ¶ per un medeſimo, *idem*. ¶ ad una voce, concordemente, *V.* ¶ accompagnato con *altro* sì in ſingulare, come in plurale, riferendo due coſe mentovate, *l' uno* val primo, *l' altro* ſecondo, *unus*, *primus*. ¶ a uno a uno, *ſingillatim*, *ſinguli*. A un per uno, *ſinguli*. ¶ quell' uno, queſt' uno, tutt' uno, taluno, e ſimili, *hic unus*, *ille unus*, *is unus*, *quidam*, *aliquis*.

Uno, accompagnanome, *V.* i grammatici. ¶ talora è accompagnanome, ma numerale, e vale intorno, o circa, *circiter*, *plus*, *minus*. ¶ talora nella ſteſſa qualità d' accompagnanome vale un certo, *quidam*, *aliquis*.

Uno, e l'altro, l'uno, e l'altro, *uterque*.

Unqua, e unque, mai, *unquam*.

Unquanche,) mai, giammai, *unquam*.
Unquanco,)

Unquemai, giammai, mai mai, *nunquam*.

Untare, ungere, *ungere*, *inungere*.

Untato, *inunctus*.

Untatore, che unge, *unctor*.

Un tempo, avv. lungamente, *diu*. ¶ in vece di già, *jam*, *quondam*, *olim*. ¶ per qualche tempo, *aliquandiu*.

Unto, untiſſimo, Cruſ. *V.* biſunto, *unctus*.

Unto, ſuſt. *unguen*.

Untório, unzione, unguento, *unguentum*.

Untoſità, untoſitade, untoſitate, *pinguedo*, *unguen*.

Untúme, materia untuoſa, come ſugna, burro, e ſimili, *pinguedo*, *unguen*.

Untuoſità, untuoſitade, untuoſitate, *V.* untoſità.

Untuoſo, *pinguis*, *oleoſus*, *unguinoſus*.

Un vie va, dire, o far checcheſſia per un vie va, cioè a caſo, e ſenza penſarvi, *temere*, *inconſiderate*.

Unzioncella, dim. d'unzione, Red. t. 6. *levis unctio*.

Unzione, l' ugnere, *unctio*. ¶ per la materia, che unge, *unguentum*.

V O

Vocabolário, raccolta di vocaboli notati colla ſpiegazione del lor ſignificato, *lexicon*, V. G.

Vocabolariſta, Cruſ. pref. *lexicographus*.

Vocaboliſta, vocabolario, *V.*

Vocábolo, *vocabulum*, *vox*, *dictio*, *verbum*, *nomen*.

Vocále, di voce, *vocalis*. ¶ lettera vocale, *litera vocalis*.

Vocalizzare, uſar molte vocali, *multis ſyllabis vocalibus uti*.

Vocalmente, con parlare, e profferir parole, *voce*, *per vocem*, *ore*.

Vocare, V. L.

Vocato, chiamato, *vocatus*.

Vocazione, *vocatus*, *us*.

Voce, e boce, *vox*. ¶ per parola, vocábolo, *V.* ¶ per voto, ſuffragio, *ſuffragium*. ¶ naſcere, correre, ſpanderſi, eſſere, andar voce di checcheſſia, parlarſi, eſſer fama, *ferri*, *famam*, *rumorem eſſe*. Corre voce, *rumor eſt*, *fama eſt*, *rumor ſpargitur*, *affertur fama*, *ajunt*, *fertur*, *dicitur*. Era corſa, s'era ſparſa non ſo che voce, *rumoris neſcio quid afflaverat*, *ſurrexerat fama*, Cic. *pervaſerat*, *increbuerat rumor*, Tac. Dar voce, far correr fama, ſparger fama, *famam*, *rumorem ſpargere*, *diſſeminare*, *ſerere*, *diſſerere*, *famam diſſipare*, e *diſſipare*, ſolo. ¶ Dar buona, o mala voce a uno, lodarlo, o infamarlo, *V.* ¶ aver buona, o mala voce, o cattiva voce, oltre al proprio ſignif. di aver voce gagliarda, o no, vale eſſer in buono, o mal concetto, aver buona, o mala fama, *nomen habere*, *gerere*, *exiſtimationem habere*, *bene audire*, Cic. *male audire*, Cic. *rumore adverſo eſſe*, Liv. *rumore malo flagrare*, Hor. ¶ aver voce in capitolo, vale poter render partito, *jus habere ferendi ſuffragii*. Per metaf. vale aver in qualſivoglia negozio autorità, *omnibus in rebus ſumma eſſe auctoritatis*, *auctoritate valere*. Non aver voce in capitolo, *fluxæ*, *tenuis*, *nullius*, o *projectæ auctoritatis eſſe*. ¶ dar la voce, termine muſicale, dare il tuono. ¶ dar la voce, dare il voto, *ſuffragium ferre*. coprire ad altrui la voce, vale impedire con ſuono maggiore, ch' altri non ſia inteſo, *majori*, o *pleniori voce clamare*, *vociferari*. ¶ ſotto voce, con voce baſſa, o baſſetta, con voce ſommeſſa, *vocis remiſſione*, Quint. o *ſubmiſſa voce*. Ad alta voce, con voce alta, *contentione*, o *intentione vocis*, Cic. *alta*, *contenta voce*, Cic. ¶ voce del popolo

lo, voce di Dio, o del Signore, che vale, che di rado la comune fama s'inganna, *fama non temere spargitur, communis hominum consensio raro fallit*. § eleggere, e creare a voce, e viva voce, quando ciò si fa a parole, e non con altro partito, *una voce creare, declarare*. § ad una voce concordemente, unitamente, *V.* gridare ad una boce, *uno ore, una voce*. Tutto il popolo mi elesse consolo ad una voce, a viva voce, *una voce universus populus me consulem declaravit*, Cic. § dare una voce a uno, ec. chiamarlo, *V.* § voce attiva, e passiva, diritto, e facoltà d'eleggere, e d'esser eletto, aver voce attiva, e passiva, *utriusque suffragii compotem esse*, o *jus habere*. § dar in sulla voce, e dar sulla voce, interromper l'altrui discorso, contraddirli, farlo chetare, *alicujus orationem cohibere*, Plaut. *dicenti obstrepere*, Cic. *aliquem interpellare, sermonem alicuius abrumpere, orationem interrumpere*, Cic. Cæs. *alicui interloqui*, Ter. *obloqui, occludere alteri linguam*, Plaut. § alzar la voce, *vocem tollere, attollere, contendere*, Ter. *exclamare*.

Vociaccia, *inconcinna vox*.

Vociferante, *vociferans*.

Vociferare, correr voce, esser voce, *V.* voce.

Vociferazione, *vociferatio, vociferatus*. § per voce, fama, *rumor, fama, sermo*.

Vocina, *vox parva*, Cic. *exigua*, Virg. *pusilla*, Quint. *vocula*, Cic.

Vocione, Red. t. 6. *vox gravis, vox magna, & plena*.

,, Vocolezza, cecità, *V.*

Vócolo, cieco, *caecus, oculis captus*.

Voga, viaggio, corso, *iter, cursus*.

Vogare, remare, *remigare*.

Vogatore, *remex*.

Vóglia, *cupiditas, voluntas, desiderium, cupido*. Gli venne voglia di ec. *cupido eum invasit, cepit, incessit*, Tac. Far venir voglia, *alicujus cupiditatem movere, incendere, injicere*, Cic. Compir la sua voglia, *explere animum suum*, Ter. *explere, & satiare animum suum, suam cupiditatem, ac libidinem*, Cic. Far passar la voglia, *voluntatem adimere*. Contro voglia, *ingratis*, o *ingratiis*. Contra mia voglia, *me invito, nolente, adversante, & repugnante, ingratiis*. § buona, e mala voglia, buona, o cattiva disposizion di corpo, *bona*, o *infirma valetudo*. § voglia col segno del secondo caso diviene avv. e vale bramosamente, e volentieri, *cupide*. Di buona voglia, *libenter*. Di mala voglia, *invite, aegre*. § morirsi di voglia, aver grandissima voglia, bramare eccessivamente, *percupere, discupere, peroptare, alicujus rei desiderio, cupiditate flagrare, ardere*. § per macchia, o variamento di colore nato all'uomo nella pelle dentro l'utero della madre, *stigma*.

,, Vogliente, che vuole, *volens*.

,, Voglienza, volontà, *V.*

Voglievole, } *cupidus*.
Vogliolofo, }

Vogliosamente, arditamente, volonterosamente, *cupide, audacter, alacriter*.

Voglioso, bramoso, *avidus, cupidus*. § per volonteroso, *V.*

Voi, *vos*. § talora per a voi, col segno del terzo caso sottrinteso, *vobis*. A rendere vòi grazia, *grates vobis reddere*. § voi riferito per maggiore onoranza a persona sola. Signor mio, se a voi aggrada, *si tibi arridet*. § vui per voi, ne' poeti.

Volamento, il volare, *volatus, us*.

Volante, sust. sorta di giuoco, *pila volatica*.

Volante, add. *volans, volitans*. § per volubile, instabile, *V.*

Volare, *volare*. Volare spesso, *volitare*. Addietro, *revolare*. Attorno, *circumvolare*. Innanzi, *pravolare*. A un luogo, *advolare*. Da qualche luogo in giù, *devolare deorsum*, Plaut. Volar dal Cielo in terra, *devolare Caelo*, Liv. dentro, *involare*. Sotto, *subvolare*. Sopra, *supervolare*. Via, *avolare*. Insieme, *convolare*. § per simil. andar, o passar con gran velocità, *volare*. § per l'operar dalle mine, e 'l sollevarsi della materia mossa dalla mina. § aver il cervel, che voli, dicesi dell'aver la mente leggiera, e volubile, *levis sententia, levem hominem esse*.

Volare, sust. } *volatus, volatura*.
Volara, }

Volática, empetiggine, *impetigo*.

Volatile, *volatilis*.

Volatio, uccellame, *aves, aucupium*.

Voláto, sust. *volatus, volatura*.

Volatore, *volans*.

Volente, vogliente, *volens*.

Volentieri, volentierissimo, *libenter, lubenter, libenti*, o *lubenti animo, animo volenti*, Cic. non è cosa, che più volentieri faccia, *nihil est aeque, quod faciam libentius*, Plaut. *libens, non invitus*, Cic.

Volentiermente, volentierissimamente, Red. t. 6. volentieri, *V.*

,, Volenza, voglia, *V.*

Volére, *velle*. Non volere, *nolle*. Voler più tosto, *malle*. vuoi tu altro da me? *numquid me vis amplius?* Plaut. che vogli tu da loro? *quid eos quaeris?* Plin. È difficil cosa sapere, s'e' voglia, o non voglia, *velit, nolit, scire difficile est*. Cic. io conosco la natura delle donne, non vogliono quando tu vuoi, vogliono, quando tu non vogli. *novi ingenium mulierum, nolunt ubi velis, cupiunt ultro*, Ter. § per aver opinione: Platone voleva, *in ea erat sententia Plato, id sentiebat Plato, ea erat Platonis sententia*. § voler bene, o male, vale amare, o odiare, *bene velle alicui, cupere alicujus causa, cupere alicui*, Cæs. *velle alicujus causa, bene velle alicui facere*, Plaut. *male velle alicui*, Cic. *odisse, odio prosequi*. § volere coll'infinito *dire*, vale significare, *significare*, non ho ben capito, che vogliono dire quelle parole, *non satis intellexi quid sibi ista verba vellent*, Cic. che vuol dir questo? *quid sibi vult istud?* Cic. § volle essere, fu per essere, mancò poco, ch'e' non fu, *parum abfuit, quin*. § volere, esser dovere, convenire, *debere, convenire*. vuolsi veder altro, *aliquid nunc considerandum est*. Egli non si vuol dire, *non est dicendum*. § voler l'accusativo, termine de' gramatici, construirsi con quel caso, *postulare accusativum*. voler la gatta, far da senno, *serio agere*. Non voler la gatta, *joco, per jocum agere*. § Che Dio voglia, *utinam, faxit Deus, ita Deus faxit, faciat Deus utinam*, Cic. Che Dio non voglia, *quod Deus omen avertat*, o *averruncet*, Cic.

Volére, nome, volontà, *voluntas*.

,, Volganamente, volgarmente, *V.*

Volgare, comunale, *vulgaris*. Lingua volgare, *lingua vernacula*. § aggiunto a uomo, o a significativo d'uomo, vale idiota, senza lettere, *illiteratus*.

Volgare, sust. idioma vivo, e che si favella, *lingua vernacula*.

Volgarizzamento, il volgarizzare, *interpretatio*.

Volgarizzare, il translatar la scrittura di lingua morta in quella, che si favella, *vernacula lingua interpretari*,

in vernaculum linguam transferre , *vernaculo sermone reddere* . ¶ e per dichiarar in maniera , che infino il volgo poſſa intendere , *interpretari* , *explanare* , *exponere* .

Volgarizzato , *in vernaculam linguam translatus* , *vernaculo ſermone redditus* .

Volgarizzatore , *interpres* .

Volgarmente , comunalmente , *vulgo* . ¶ per in lingua volgare , *vernacula lingua* , *vernaculo ſermone* .

Volgente , che volge , *convertens* , *vertens* .

Volgere , e volvere , torcere , e piegare verſo altro luogo , o in altra parte , *vertere* . Si uſa nel ſentim. att. nel neutr. e nel neutr. paſs. volgere il viaggio al fiume , *viam detorquere ad amnem* , Val. Flac. ¶ per indurre , e perſuadere , *flectere* , *ſuadere* . Volger gli animi col diſcorſo , *convertere mentes hominum oratione* , Cæſ. Ei volge gli uomini , come gli pare , *flectit homines ut vult* , Cic. *regit* , *& verſat* , *ut libitum eſt* , Hor. ¶ volger le ſpalle , *vertere* , *convertere terga* , Cæſ. *V.* fuggire , e fuga . ¶ volger per muover in giro , *volvere* , *circumagere* . Queſto ſi volge con una grandiſſima velocità , *id ſumma celeritate ſe convertit* , *& torquet* , o *movetur* , *vertitur* , Cic. Volger una ruota , *verſare* , *torquere* , *agere rotam* , o *volvere* , Cic. E' regge , e volve quanto al mondo vedi , cioè maneggia , governa , *V.* per muover ſemplicemente , *movere* . ¶ per pendere , *accedere* , *referre* . Che volge al nero , *ſubniger* . Che volge al bianco , *ſubalbidus* , *ſubalbicans* . Volgere al roſſo , *ad rubrum colorem accedere* , *referre rubrum colorem* , Plin. ¶ per mutare , rivolgere , *immutare* , *invertere* . ¶ per far la volta agli edifizj , *fornicem extruere* . ¶ volgerſi del vino , incerconire , *V.* ¶ volgerſi ad uno , eſſer volto ad uno , ſi dice del voltarſi verſo colui , *vertere* , *convertere ſe ad aliquem* , *reſpicere ad aliquem* , Cic. Ter. E' figur. vale aver paſſione per lui , inclinar coll' affetto verſo di lui , *propendere in aliquem inclinatione voluntatis* , Cic.

Volgimento , *converſio* . ¶ per mutazione , *V.*

Volgitore ,) che volge , *volvens* .
Volgitrice ,)

Volgo , plebe , *vulgus* , *plebs* .

Volitare , ſvolazzare , *volitare* .

,, Volitore , che vuole , *volens* .

Volo , *volatus* , *volatura* . ¶ per ſimil. levarſi a volo , alzarſi , *V.* ¶ levarſi a volo , detto prov. e ſignifica , muoverſi a operare ſenza conſiderazione , *temere agere* , Cæſ. *inconſiderate opus aggredi* , *ſuſcipere* . Dare il volo , sbrigarſi dalla cura di qualcheduno rilaſciandolo alla ventura , *aliquem ſui juris facere* , *& fortunæ committere* . ¶ di volo , col volo , *volatu* , e figur. in un attimo , *V.*

Volontà , volontade , volontate , *voluntas* . tutte le coſe ſi regolano dalla volontà divina , *Dei nutu* , *& arbitrio omnia reguntur* , Cic. far la ſua volontà , *ingenium ſuum facere* , *more ſuo vivere* , *morem ſuo ingenio gerere* , Plaut. ¶ per voglia , deſiderio , *V.* ¶ di volontà così eſpreſſo aſſolutamente diventa avv. e vale volontariamente , *V.* ¶ Vale anche volonteroſamente , di voglia , *avide* .

Volontariamente , e , voluntariamente , *ultro* , *ſponte* , *ſua ſponte* , *& voluntate* , Cic. *voluntarie* , *voluntario* , Cæſ. *ex voluntate* .

Volontário , e ,, voluntario , *voluntarius* . volontario a dare , cioè diſpoſto , *paratus* , *promptus* . ¶ volontario anche in forza di ſuſt. dinota quel ſoldato , che di propria volontà ſerve nella milizia , *voluntarius* . Cæſ. *volones* , *orum* , Liv.

Volontarioſo , bramoſo , *cupidus* , *avidus* .

Volonteroſamente , *V.* volentieri .

Volonteroſo , volonteroſiſſimo , che ſi mette con gran volontà , e prontezza all' operazioni , *alacer* , *promptus* . ¶ per volontarioſo , *V.*

Volpáia , tana di volpe , *vulpis latibulum* .

Volpato , di volpe , *vulpinus* .

Volpe , animal noto , *vulpes* . ¶ per metaf. aſtuto , malizioſo , *V.* ¶ per ſorta di malattia . ¶ volpe del grano , que' granelli , che infradiciati prima di perfezionarſi rimangono di color nero , e ſe ne vanno in polvere , onde grano volpato , quello , ch' è meſcolato con grano così infetto , e così forſe delle altre biade . ¶ prov. e' v' abbaja la volpe , cioè l' andarvi è pericoloſo , *non tutum illuc ire* . ¶ e anche delle volpi ſi piglia , e vale , ch' anche gli aſtuti talora ſono ingannati , *& vulpes in laqueos incidunt* .

Volpetta ,) dim. di volpe , *vulpecula* .
Volpicella ,)

Volpicino , figliuol piccolo della volpe , *catulus vulpinus* .

Volpigno ,) add. di volpe , *vulpinus* . ¶ per metaf.
Volpino ,) aſtuto , ſagace , *vulpinus* , *vafer* , *callidus* .

Volpo , volpino , aſtuto , *vulpinus* , *callidus* . non t' ingannin unqua gli animi volpi , e piatti , *nec te decipiant animi ſub vulpe latentes* , Hor.

Volpone , *vulpecula* . per metaf. aſtuto , *V.* ¶ per volpe grande , e vecchia , *ingens* , *& vetus vulpes* .

Volta , il voltare , *verſatio* . ¶ dar volta , vale volger le ſpalle , *V.* volgere . ¶ dar la volta tonda , voltarſi in giro , rivoltarſi tutto , *agere giros* , *volvi in orbem* , o *agi* , *in giros ire* , Ovid. ¶ dar volta , dar di volta , tornare , ripaſſare , *redire* , *denuo tranſire* . ¶ dar la volta , del ſole e della luna : ventiquattro volte la luna diede volta , *quater* , *& vicies terram luna curſus ambiit* . ¶ ſtare ſulle volte , ſtare attento alle congiunture , *occaſioni imminere* , Quint. ¶ andar in volta , andar attorno , *circumire* . per andar vagando , *vagari* . ¶ far le volte del lione , paſſeggiar in qua , e in là , *huc illuc incedere* . ¶ dar una volta , e pigliare una volta , andare alquanto attorno , *paululum ambulare* . ¶ dar la volta a un vaſo , vale roveſciarlo , *V.* dar la volta al canto , metaf. vale impazzare , *V.* ¶ dar la volta , diceſi del vino quando divien cercone , *V.* incerconire . ¶ volta ſi chiama comunemente quella coperta di ſtanze , o altri edifizj fatti di muraglia , muro in arco , *concameratio* , *camera* , *teſtudo* , *fornix* , *abſis* . ¶ fare a volta , *camerare* , *concamerare* . per quella ſtanza ſotterranea , dove ſi tengono i vini , *hypogeum* , Vitr. ¶ dopo volta , per dopo 'l fatto , *poſt factum* . ¶ volta per rivolgimento , *V.* ¶ alla volta prop. vale in verſo dove ſi dirizza il moto , l' affetto , *verſus* , *adverſus* .

Volta , fiata , una volta , *ſemel* . Due volte , *bis* , *ſemel* , *atque iterum* . Una volta , e due , *ſemel atque iterum* , una , due , e tre volte , o più volte , *ſemel* , *iterum* , *tertio* , o *ſæpius* . Una volta in tutto , *ſemel omnino* . Di ciò ne parleremo un' altra volta , *ſed de hoc alias* . Dillo un altra volta , *dic iterum* , *rurſum* , *rurſus* . Quel campo avrà renduto in quell' anno due volte tanto , quanto il fondo , *ille ager reddiderit eo anno bis tantum* , *quam fundus* , Varr. rende tre volte meno di quello , che vi ſemini , *tribus tantis minus reddit* , *quam obſeveris* , Plaut. la terza volta , o per la terza volta , conſolo , *tertio* , Plin. o *tertium conſul* , Liv. una volta

ta per uno, *alternis*, *alternatim*, *invicem*, *vicissim*, *alterna vice*, *vicibus alternis*. Ogni volta che, *quoties*, *quotiescumque*. Più d'una volta, *plus semel*. La prima volta, *primum*, *primitus*. La seconda, *iterum*, La terza, *tertio*, *tertium*. La quarta, sesta, decima, *quartum*, *sextum*, *decimum*. L'ultima volta, *postremum*, *ultimum*. Più volte, *compluries*, *sapius*, *sape*, *crebro*. Più e più volte, *etiam*, *atque etiam*, *iterum*, *iterumque*. Il più delle volte, *plerumque*, *ut plurimum*. Qualche volta, *interdum*. Poche volte, *rara*, *paucies*, o *pauciens*. Tante volte, *toties*, *tam sape*. Cic. ¶ volta per volta, tempo, per tempo, *identidem*, *subinde*. ¶ a due per volta, *bini*. ¶ toccar la volta a uno, è, quando nelle operazioni alternative, cioè che si hanno a fare or da uno, or da un altro, s'aspetta a lui l'operare, *alicujus partes esse*, *ad aliquem pertinere*, *spectare*. ¶ pigliar la volta, prender il luogo di far checchessia secondo l'ordine dovuto, *vice sua fungi*. ¶ toccar la volta, furar le mosse, vale preoccupare nelle operazioni alternative il luogo altrui, *manubrium e manu eximere*.

Voltábile, facile a voltarsi, *flexilis*, *mobilis*, *versatilis*.

Voltamento, Voc. del Dif. *volut tus*, *volutatio*.

Voltante, che volta, *volvens*, *vertens*.

Voltare, volgere, *vertere*. ¶ voltar le spalle, e voltare assolut. *vertere*, *convertere terga*, *V.* fuggire. ¶ voltare, mutare, convertire, *V.* per far la volta agli edifizj, *fornicare*. ¶ per rotolare, *V.* ¶ per volteggiare, *V.* ¶ voltar la luna, dicesi, quando comincia a scemare il suo lume, *decrescere*, *latere*. ¶ voltare, o volger largo a' canti, prov. che vale nell' espor cose difficili passarsela per lo generale, *supra tna capita delibare*. voltarsi, per mutarsi d'opinione, di pensieri, *sententiam*, *opinionem mutare*, *commutare*, *de sententia decedere*, *discedere*, Cic. voltarsi col capo ingiù, *cernulare*, Sen. *cernuere*. Var.

Voltato, *conversus*, *versus*.

Voltazione, *conversio*.

Volteggiamento, *conversio*.

Volteggiare, voltarsi in qua, e 'n là, *huc atque illuc verti*.

Volticciuóla, dim. di volta.

Volto, col primo e largo, add. da volgere, *conversus*. ¶ aggiunto a vino vale cercone, vino volto, *fugiens vinum*, Cic.

Volto, coll'o stretto, sust. viso, faccia, *vultus*, *facies*, *os*. chi ha volto severo, *vultuosus*, *tristis*. ¶ gittar al volto, o in volto, rinfacciare, o rimproverare, *coram exprobrare*, *alicui objicere*, Cic. ¶ mostrar il volto, dimostrarsi ardito, e buon per rispondere *strenuum animum ostentare*, *alicui prasenti resistere*, Cic. ¶ avere, o non aver volto da mostrarsi, essere, o non essere degno di farsi vedere, *audere*, o *non audere se ostendere*.

Voltojo, parte della briglia, ove s'attaccan le redini.

Voltolamento, *volutatio*.

Voltolare, rivoltare, *V.* ¶ voltolarsi, *volutari*.

Voltoloni, avv. voltolandosi, come andar voltoloni, *volutari*.

Voltúra, rivoluzione, *seditio*. ¶ il voltare de' debiti, o crediti, *versura*.

Volúbile, instabile, *volubilis*, *instabilis*, *mobilis*, *inconstans*, *levis*.

Volúbile, sust. sorta d'erba, *convolvulus*.

Volubilità, volubilitade, volubilitate, *volubilitas*, *inconstantia*, *levitas*.

Volvere, *V.* volgere.

Volvitore, } che volve, *volvens*.
Volvitrice, }

Volúme, e vilúme, libro, o parte distinta di libro, *volumen*. ¶ per metaf. confusione, viluppo, *confusio*, *difficultas*.

Volumetto, Red. t. 5. *exiguum volumen*, *libellus*.

Volúta, Voc. del Dif. membro d'architettura, *voluta*.

Voluttà, voluttade, voluttate, piacere, *voluptas*. esser immerso nella voluttà, *liquescere voluptate*, *perfluere voluptatibus*, Cic.

Voluttuario, } pien di piaceri, e di passatempi, *voluptuosus*, *voluptuarius*, *mollis*.
Voluttuoso, }

Uomaccione, *V.* omaccione.

Vòmero, e vómere, strumento di ferro concavo, il qual s'incastra nell'aratro per fendere in arando la terra, *vomer*, e *vomis*, *eris*.

,, Vomicare, vomitare, *V.*

Uomiciatto, } dim. di uomo, *homunculus*, *homullus*, *homullus*, *homuncio*.
Uomicciátolo, }
Uomicciuólo, }

Vomichevole, vomitivo, *vomitorius*.

Uomináccio, peggior d'uomo, *malus homo*.

,, Vomire, vomitare, *V.*

Vomitamento, il vomitare, *vomitio*.

Vomitare, *vomere*, *evomere*, *vomitu reddere aliquid*, Cic. *vomitare*. Vomita il polmone, *pulmonem vomitum vomit*, Plaut. ¶ per metaf. scacciare, *expellere*, *rejicere*.

Vomitato, *rejectus*.

Vomitatorio, medicamento, che fa vomitare, *medicamen vomitorium*.

Vomitivo, che ha virtù, e forza di provocare il vomito, *vomitorius*, *a*, *um*.

Vomito, *vomitus*, *vomitio*. Provocar il vomito, far vomitare, *vomitionem*, o *vomitum ciere*, *creare*, *excitare*, *vomitionem movere*, *vomitiones facere*, Cic. *concitare*, *creare*, *prastare*, *vomitiones*, *vomitum extrahere*, *invitare vomitum*, Plin. *excutere alicui vomitum*, Plaut. mitigare, trattenere il vomito, *vomitiones*, o *vomitus inhibere*, *sistere*, *supprimere*, *vomitum*, Plin. Cels. *fluentem nauseam coercere*, Hor. ¶ per la materia vomitata, onde ritornare al vomito, prov. che vale ritornare i pentiti d'un errore a commetterlo, *in eadem relabi scelera*.

Uomo, *homo*, *vir*. ¶ per ciascuno indeterminatamente, ch'anche dicesi altri assolutamente, *quisquis*, *quilibet*. ¶ per marito, *V.* ¶ uomo d'arme, che attende al mestier dell'armi, *miles*, *bellator*. ¶ uomi d'arme, soldato a cavallo armato d'armadura grave, *cataphractus*. Uomo di corte, dicevano gli antichi a uomini piacevoli, e motteggevoli che frequentavano le corti, *facetus homo*, *ingenii jucundi*, *et elegantis vir*, Quint. ¶ uomo di tempo, attempato, *V.* ¶ uomo di tempo, o del mondo, vale, che attende a' piaceri sensuali, *voluptuosus homo*, *epicureus*. ¶ d'anima, che attende alle cose spirituali, *religiosus*, *pius*. ¶ uomo di sangue, uomo crudele, e ucciditore, *savus*, *ferus*, *interfector*. ¶ uomo di testa, caparbio, *V.* ¶ di buona testa, persona di consiglio, e prudenza, *cautus*, *consultus*. ¶ uomo dolce, di piacevole, e buona natura, *placidus*, *comis*, *mitis*. ¶ dolce di sale, e dolce, assolt. di poco senno, scipito, *vappa*, *bardus*, *insulsus*. ¶ uomo di ferro, di natura gagliarda, e robusta, *corporis bene* con-

constituti, *firma constitutionis corporis*. ¶ uomo nato, vivente, *vivens*. ¶ uomo di garbo, degno di stima, *vir honestus*. ¶ di buona pasta, che tanto è a dire di benigna, e buona natura, *oleo tranquillior*. ¶ di grossa pasta, grossolano, *V*. ¶ uomo fatto, *adultus*. ¶ uomo da bosco, e da riviera, scaltrito, da tutta bottа, *omnium horarum homo*, Hor. ¶ esser uomo, esser un uomo, esser persona di stima, *magnus vir*, *magni habendus*. ¶ buon uomo, modo di chiamare uno, non sappiendo il suo nome, *heus tu*. ¶ uomo di penna, mercante di banco, *argentarius*. ¶ uomo di spada, *miles*. ¶ uomo di toga, *togatus*. ¶ uomo di spada, e cappa, non togato, *minime togatus*. ¶ andar all'uomo, investir l'uomo, *hominem aggredi*, *invadere*. ¶ far uomo, condurre alla perfezione dell'uomo, *virum facere*. ¶ fare da uomo, operar virilmente, *prudenter se gerere*, *viriliter agere*, *strenuam operam navare*. ¶ farsi uomo, incarnarsi, *V*. ¶ fare l'uomo addosso altrui, minacciarlo, strapazzarlo, signoreggiarlo, *minis aliquem aggredi*, *fastu*, *arrogantia premere*, *injuriosius tractare*. ¶ uomo dabbene, *vir bonus*, *vir*, o *homo probus*, *homo frugi*, *homo bonæ frugis*, *integer homo*, & *sanctus*, Cic. *integer vitæ*, *scelerisque purus*, Hor. uomo d'onore, *vir probus*, *honestus*. ¶ uomo di conto, *pluris*, o *magni habendus*. uomo basso, di bassa condizione, *homo obscurus*, *humili*, *obscuro loco natus*, ¶ uomo cheto, di poche parole, *taciturnus*, *tectus*. uomo di mezzo, mediatore, *V*. ¶ uomo di guerra, soldato. *V*. ¶ uomo, per uomo di valore, di spirito, *vir*, ¶ per l'immagine dell'uomo, o figura rappresentante uomo, *hominis simulacrum*. uomo di poco prezzo, *semissis homo*. ¶ uomo di paglia, dicesi di persona finta per ingannar altrui, *larva*.

Uopo, bissillabo, e dittongo la prima sillaba, pro, utile, *V*. ¶ per bisogno, necessità, *opus*, *necessitas*. aver uopo, abbisognare, *opus esse*.

Vorace, che ingordamente mangia, e trangugia, *vorax*.

Voracità, voracitade, voracitate, *voracitas*, *ingluvies*.

Voragine, *vorago*, *gurges*.

Vortice, *vortex*.

Vorticoso, pieno di vortici, *verticibus plenus*.

Vosa, pronunziato per dittongo, spezie di stivali, e di sopraccalze, *impilia*.

Vosco, con voi, *vobiscum*.

Vostro, vostrissimo, *vester*.

Vostro, sust. il vostro avere, la vostra roba, *vestra bona*, *vestræ opes*, *res vestra*. ¶ vostri nel plurale s'intende i vostri domestici, *familia*.

Votaborse, che porta spesa, *impendiosus*.

Votacesso, colui, che vota i cessi, *foricarum purgator*.

Votagione, } *evacuatio*, Tert.
Votamento, }

Votare, cavare il contenuto fuor del continente, *vacuare*, *exhaurire*, *inanire*, *exinanire*, *deplere*. far votar la sella, gittar da cavallo, *equo dejicere*. ¶ votare, per partirsi, lasciar voto, *excedere*, *discedere*, *abire*, *evacuare loca*, *cedere loco*, Cas. ¶ per botare, far boto, *vovere*.

Votato, *exhaustus*. ¶ add. da votare per botare, *voto obstrictus*, *votus*.

Votatore, che fa boto, *vovens*. ¶ per colui, che vota, che evacua, *qui evacuat*, *exhauriens*.

Votezza, vacuità, *vacuitas*, *inanitas*.

Votivo, di voto, *votivus*.

Voto, coll'o stretto, boto, *votum*. far voto, *votum facere*, *nuncupare*, *vovere aliquid*, *obligare votis caput*, *sacris se adstringere*, Cic. far voto a Dio, *vota suscipere Deo*, Plaut. esser obbligato per voto, *voto teneri*, *obstringi*, Cic. compire, sciorre il voto, *votum reddere*, *solvere*, *persolvere*, *dissolvere*, Liv. Cic. *fidem voti solvere*, Ovid. far dei voti per un malato, *de aliquo ægroto vota facere*, Cic. ¶ per quella immagine, che si attacca in segno di voto nelle chiese, *tabella*, o *tabula votiva*, Hor. ¶ per dichiarazione della propria opinione o in voce, o per segni di fave, o d'altro, *suffragium*. ¶ per desiderio, *votum*. Dio ha esaudito i nostri voti, *Deus annuit votis nostris*, Claud.

Voto, pronunziato coll'o aperto, add. da votare per evacuare, *vacuus*, *inanis*. ¶ per metaf. voto d'ogni prudenza, *inanissimus prudentia*, Cic. voto d'ogni virtù, *vacuus virtute animus*, Cic. il mercante diventerìa voto, cioè fallito, *decoqueret*. ¶ per manchevole, difettoso, *mancus*. ¶ bestia vota, scarica, *exonerata*. ¶ mani vote, si dicon quelle, che non portan denari, *vacua manus*. ¶ corpo voto, quello, ch'è senza l'usato necessario cibo, *jejunum corpus*. Stomaco voto, *jejunus stomachus*, Hor.

Voto, sust. il vano, la concavità vacua, *inane*. ¶ per metaf. superfluità, vanità, *V*.

Uovicino, uovo piccolo, *ovum exiguum*.

Uovo, voce bisillaba, dittongo la prima sillaba, *ovum*. Uovo da bere, *ovum sorbile*, Cels. bere un uovo, *ovum sorbere*, Plin. far uova, *ova ponere*. Ovid. ¶ pasqua di uovo, quella di Resurrezione. ¶ e' non è, come l'uovo fresco, nè d'oggi, nè di jeri, prov. dinotante esser uomo d'età, *multæ ætatis homo*, *grandævus*. ¶ acconciar l'uova nel paneruzzolo, cioè accomodar bene i fatti suoi, *rem suam facere*, *augere*, *amplificare*, *ampliare*, Cic. aver o voler l'uovo mondo, cioè avere, o volere una cosa senza fatica, o pericolo, *re sine labore*, *aut periculo parta frui*, o *rem sine labore*, *aut periculo partam cupere*. ¶ vedere, ec. il pel nell'uovo, si dice dell'esser di acutissimo ingegno, e non solamente vedere, ma prevedere, *perspicacissimi esse ingenii*, *longe in posterum*, o *multo ante tanquam ex aliqua specula futura prospicere*. ¶ e' non c'è uovo, che non guazzi, che vale, ch'e'non si truova alcuno senza vizio, o mancamento, *nemo sine crimine vivit*, *non est piscis sine spina*, de'Greci. ¶ romper, ec. l'uovo in bocca, cioè guastar i disegni altrui, quando egli è in sul concludere, *consilia alicujus dissolvere*, *conturbare*, o *conatus frangere*, *infringere dissipare*. E'm'ha rotto l'uovo in bocca, *conturbavit mihi rationem omnem*. Ter. ¶ cercar, ec. il pel nell'uovo, mettersi a considerar ogni menoma cosa, *minima quæque perlustrare*.

Uovo di mare, sorta di pesce, Cruf. *V*. carnume. *V*.

Uovolo, spezie di fungo, che ha gran similitudine coll'uovo, *boletus*. ¶ per occhio di canna, cannocchio, *arundinis germen*. ¶ per un pezzetto d'ulivo, ec. spiccato dal ceppo per porlo ne' semenzai, o divelti, *surculus oleæ*. ¶ per cimazio, *cymatium*, *echinus*. ¶ per sorta d'osso umano.

U P

Upiglio, spezie d'aglio, *ulpicum*.

Upupa, bubbola, sorta d'uccello, *upupa*.

U R

U R

Urbanamente, civilmente, *urbane*.

Urbanità, urbanitade, urbanitate, civiltà, *urbanitas*.

Urbàno, di costumi civili, e cittadineschi, *urbanus*.

Uretére, canale dell'orina de' reni fino alla vescica, *ureter*, V. G.

Urgente, urgentissimo, *praesens*, *urgens*.

Urgenza, *necessitas*.

Urgere, V. L. *urgere*.

Uria, augurio, *augurium*.

Urina, urinale, urinare, Red. t. 4. *V.* orina, ec.

Urinatívo, Red. t. 4. *urinam ciens*.

Urlamento, *ululatus*.

Urlare, *ululare*.

Urlatore, *ululans*.

Urlo, *ululatus*.

Urna, spezie di vaso, e comunemente da tenere acqua, *urna*.

Urtante, che urta, *urgens*, *impellens*.

Urtare, spignere incontro con impeto, e violenza, *urgere*, *impellere*. *V* per metaf. contraddire, venire in controversia, *V*.

Urtáta, } *impulsio*, *impulsus*, *us*.
Urto, }

Urtone, urto grande, *gravis impulsio*.

U S

,, Usà, l'usare, *copula*, *coitus*.

Usággio, } uso, *usus*, *mos*.
Usamento, }

Usante, che conversa, *familiaris*.

Usanza, uso, consuetudine, *mos*, *usus*, *consuetudo*, *institutum*. Usanza ricevuta, o praticata, *consuetudo*, o *mos usitatus*, *receptus*, *institutum*. Usanzà del paese, *mos patrius*. ¶ usanza, per pratica, conversazione, *usus*, *familiaritas*, *consuetudo*.

Usanzàccia, M. Buf. cap. dell' Asino, *mala consuetudo*.

Usare, costumare, aver in usanza, *solere*. ¶ per praticare, conversare, *uti*, *versari*. Io non usava, e non mangiava con lui, *cum illo minime versabar*. ¶ per mettere in uso, adoperare, *uti*, *adhibere*. Usar poco vino, *vino modice uti*, Cic. usar vino puro, *sumere vinum meracius*, Plaut. usar diligenza, *diligentiam adhibere*, Cic. usar una parola, *verbum aliquod usurpare*, Cic. ¶ in senso osceno, *coire*. ¶ per frequentare, *V*.

Usáta, sust. usanza, uso, *V*.

Usatamente, usitatissimamente, comunemente, *vulgo*, *communiter*.

Usato, sust. uso, consuetudine, *usus*, *mos*, *consuetudo*.

Usato, add. usatissimo, *solitus*, *consuetus*, *assuetus*. ¶ per pratico, avvezzo, *V*. ¶ per frequentato, *V*. ¶ per adoperato, come masserizie usate, *attritus*, *detritus*, *usu detritus*.

Usatore, che usa, *utens*.

Usatti, calzari di cuojo per difender la gamba dall' acqua, e dal fango, *socci*. Graffiar gli usatti, prov. *absentem aliquem vituperare*.

Usattini, usatti, *V*.

Usbergo, armadura del busto, corazza, *thorax*, *lorica*.

Uscente, che esce, *egrediens*.

Usciàle, portiera, o anzi paravento, *diathyrum*.

Usciéra, *janitrix*.

Usciére, custode, e guardia dell'uscio, *janitor*. ¶ per ispezie di nave.

Uscimento, uscita, *egressus*, *exitus*. Di sangue, *fluxus*. ¶ per metaf. fine, esito, successo, *finis*, *exitus*, *eventus*.

Uscio, apertura, che si fa nelle case per uso d'entrare, o uscire, *ostium*. Uscio di dietro, *pseudothyrum*, *posticum*. ¶ tenere ad alcuno l'uscio, vietargli, e proibirgli l'entrata, *primo aditu aditum aliquem prohibere*, Cic. *arcere*. ¶ vedersi i nimici all'uscio, cioè avergli vicinissimi. Vedendosi i nemici all'uscio, *cum hostes adesse intelligeret*, *cognosceret*. ¶ uscio per le imposte, che serran l'uscio, *postes*, *valva*. Uscio da due imposte, *valva*, *fores valvatae*, *janua biforis*, *valvae bifores*. ¶ picchiar l'uscio col piè, vale donare, e presentare, *V*. ¶ cadere il presente sull' uscio, è condurre il negozio bene, infin vicino alla fine, e guastarsi in sulla conclusione, *V.* cadere. ¶ strignere, ec. fra l'uscio, e'l muro, violentar uno a risolversi, non gli dando tempo a pensare, *cogere*, *impellere*. ¶ chi vien dietro serri l'uscio, si dice da chi vuole scialacquare il suo, facendo poca stima di chi succede, *me mortuo terra misceatur incendio*, Svet. ¶ attaccar le voglie, ec. alla campanella dell'uscio, non le far venir ad esecuzione, *V.* campanella. ¶ entrar per l'uscio, andare per la strada dovuta, *recta via ad propositum finem pergere*. ¶ nascer ti possa l'erba all' uscio, è imprecazione, e vale, che a casa tua non capiti mai anima nata, *nemo unus domum tuam adeat*.

Usciolíno, uscio piccolo, *ostiolum*.

Uscire, andare, o venir fuori, *exire*, *egredi*, *excedere*, *foras progredi*, *procedere*, *exire foras*, *prodire*, Cic. Plaut. Ter. Si serve questo verbo in alcune delle sue voci delle altre dell'antico, ora disusato verbo, *escire*. Uscire precipitosamente, *exilire loco*, *se foras proripere*, Cic. *erumpere se foras aliquo loco*, Cæs. Uscir incontro, *egredi alicui obviam*, *procedere alicui obviam*, Liv. Cic. Uscir in pubblico con gran comitiva, *effundere se in publicum magna frequentia*, Liv. Appena era uscito di casa, *vix pedem promoverat*, *vix extulerat pedem domo*, Phædr. Esce della marcia, *erumpit*, *fertur*, *exit pus*, Cels. Far uscir la marcia da una ferita, *exprimere pus ex vulnere*, Cels. ¶ per ispedirsi, *se expedire*, *extricare*. ¶ uscir di se, stupefarsi, stupidire, *exire a se*, Petr. *obstupescere*, *stupore percelli*. ¶ Uscir del proposto, non istar ne' termini, *egredi terminos sibi propositos*, Tac. *excedere terminum*, *quam quisque sibi proposuit*, Phæd. ¶ uscir del proposito, uscir del seminato, uscir del cammino, dicesi del non seguitar l'ordine, *digredi*, *abire a proposito*, o *excurrere*, Cic. ¶ uscir di senno, uscir de' gangheri, uscir del seminato, del solco, *exire a se*, Petr. *V.* impazzare. ¶ uscir di bando, *ab exilio revocari*. ¶ uscir il ruzzo, *V.* ruzzo. ¶ uscire al mondo, nascere, *nasci*, *prodire ex utero matris*, Ovid. *de gremio exire*, Quint. ¶ uscir dell' animo, non vi pensar più, *memoria excidere*. ¶ uscir di mente, dimenticarsi, scordarsi, *V*. ¶ uscire a riva, terminar la navigazione, condursi alla riva, *in portum invehi*, Cic. *intrare portum*, Virg. ¶ uscir del laccio, del pericolo, liberarsi, sbrigarsi, svilupparsi, *se ex aliquo periculo eripere*, *expedire*, *extrahere*, *emergere*. ¶ uscir di pena, dar fine alla pena, *poena se liberare*. ¶ uscir di strada, *aberrare*, *de via decedere*, *deflect*-

pellere. ¶ uſcire per riuſcire, terminare, *V*. ¶ uſcir l'ira, pacificarſi, *V*. ¶ uſcire odore, olire, *V*. ¶ uſcir del corpo, cacare, *V*. uſcir di bocca a uno parole, venirgli detto inconſideratamente, *verba excidere*. Non gli uſcì mai parola di bocca fuor di propoſito, *nihil non conſideratum ex ore exiit*, Cic. Che offender poteſſe alcuno, *nullum verbum unquam ex ore ejus excidit, unde quiſquam poſſet offendi*, Cic. ¶ far uſcir uno, ſtimolarlo, e punzecchiarlo tanto con le parole, che e' s'induca ancorchè contra ſua voglia a far quel, ch' tu deſideri, *incitare*, *ciere*. ¶ uſcire, dar ſegno favellare, *loqui*, *in verba erumpere*.

Uſcita, e eſcita, *exitus*, *egreſſus*. ¶ per apertura da uſcire, *oſtium*. ¶ per ſoccorrenza, *V*. ¶ per lo ſterco ſteſſo, *ſtercus*. ¶ per ſucceſſo, *V*. ¶ per rendita, *V*. ¶ per fine, *V*.

Uſciti, sbanditi, *exules*.

Uſcito, add. *egreſſus*.

Uſcito, ſuſt. *ſtercus*.

Uſcitura, uſcita, *exitus*. ¶ per uſcito, ſuſt. *V*.

Uſciuólo, uſciolino, *oſtiolum*.

Uſignuólo, *luſcinia*.

Uſitatamente, *uſitate*.

Uſitato, uſitatiſſimo, *uſitatus*, *ſolitus*, *conſuetus*.

Uſo, ſuſt. uſanza, *uſus*, *mos*, *conſuetudo*. ¶ per eſercitazione, pratica, *uſus*, *exercitatio*. ¶ termine de' Legiſti, *jus utendi*. ¶ per ſervigio, *uſus*. ¶ uſo fa legge, *uſus vim legis obtinet*. ¶ uſo ſi converte in natura, *mos eſt altera natura*.

Uſo, add. uſato, avvezzo, *aſſuetus*.

Uſolière, naſtro, o altro legame, col quale ſi legan le brache, o ſimili, *ligamentum*.

Uſſo, barattiere, *V*.

Uſtório, che abbrucia, *urendi vim habens*.

Uſuále, da uſo, per uſo, *uſu obvius*, *uſitatus*.

Uſucatto, *uſucaptus*.

Uſufruttare, e uſufruttuare aver l'uſufrutto, *uti*, *frui*.

Uſufrutto, e ,, uſofrutto, facultà di godere i frutti di chocchesſia, *uſusfructus*. Laſciar per teſtamento, l'uſufrutto, *uſumfructum legare*, Cic. L'uſufrutto del podere apparteneva pel teſtamento del marito a Ceſennia, *uſus*, & *fructus fundi*, *teſtamento viri fuerat Caeſenniae*, Cic.

Uſufruttuário, *uſufructuarius*, Paul. Ictus.

Uſúra, *uſura*, *fœnus*, *fœneratio*. Uſura a uno per cento, *unciarium fœnus*, Tac. A ſei per cento, *ſemiſſis uſura*, Scæv. l'uſura, ch'era a quattro per cento è creſciuta fino a otto, *fœnus ex triente factum eſt beſſibus*, Cic. Preſtare, o dare ad uſura, *dare fœnori*, *in fœnus*, o *fœnerari alicui aliquid*, Cic. Plaut. Prender a uſura, *ſumere argentum fœnore*, Ter. Prender denari a uſura per pagar debiti, *magno*, & *iniquiſſimo fœnore verſuram facere*, Cic. Con uſura, *fœnerato*.

Uſurajo, che dà, e preſta ad uſura, *fœnerator*, *daniſta*, *tocullio*, o *toculio*.

Uſurajo, add. *fœneratorius*.

Uſureggiare, fare uſura, dare, o preſtare a uſura, *fœnerari*, *V*. uſura.

Uſureggiato, *fœnori datus*.

Uſurière, uſurajo, *V*.

Uſurpamento, *injuſta occupatio*.

Uſurpare, occupare ingiuſtamente l'altrui, *inique uſurpare rem alienam*, *occupare*, *ſibi aſſumere*, *ad ſe rapere*, *traducere*, *transferre*, *in rem ſuam vertere alienam*, *rem alienam*, o *in rem alienam invadere*, Cic.

Uſurpato, *injuſte occupatus*.

Uſurpatore, *invaſor*, Aur. Vict. *qui in rem alienam invadit*.

Uſurpatrice, *quæ invadit*.

Uſurpazioncella, *levis alienæ rei occupatio*.

Uſurpazione, *injuſta occupatio*.

U T

Utello, piccol vaſetto di terra cotta per tenere olio, o aceto per condire, *lecythus*.

Uterino, fratello da parte di madre, *uterinus*.

Utero, *uterus*, *alvus*.

Utile, add. utiliſſimo, profittevole, *utilis*. Utile a niente, *ad nullam rem utilis*, Cic. Eſſer utile, *uſui eſſe*, *ex uſu eſſe*, *conducere*, Cic.

Utile, ſuſt. e utole, } *utilitas*, *emolumentum*.
Utilità, utilitade, e utilitate, }

Utilmente, e utilemente, *utiliter*.

,, Utimamente ,, utimo, *V*. ultimamente, e ultimo.

Utole, *V*. utile.

Utolità, *V*. utilità.

Utriàca, *V*. triaca.

U V

Uva, col primo *u* vocale, frutto della vite, *uva*.

Uva de' frati, ribes, *V*.

Uva di volpe, ſpezie d'erba, * *herba paris*, * *uva vulpina*, * *ſolanum quadrifolium bacciferum*.

Uva paſſula, Red. t. 4. *uva paſſa aſtaphis*.

Uva ſpina, ſpezie di pianta ſpinoſa non molto grande, che fa coccole ſimili agli acini dell'uva.

Uvea, ſorta di membrana, ch'è nell'occhio, *uvea*, T. de' Notomiſti.

Uveáceo, Voc. del Diſ. che ha il colore dell'uva, *uvæ colorem referens*.

Uvero, poppa, *uber*.

Uvìzzolo, ſorta d'uva ſalvatica.

Vulgare, add. vulgare, ſuſt. vulgarizzamento, vulgarizzare, vulgarizzato, vulgarizzatore, vulgarmente, *V*. volgare, ec.

Vulgáto, paleſato, *vulgatus*, *divulgatus*, *pervulgatus*.

Vulgo, volgo, *vulgus*.

Vulturno Greco, nome di vento, *vulturnus*.

Vulva, *vulva*, *cunnus*.

Uvola, ugola parte carnoſa pendente tra le fauci dell' animale, *uva*.

Urzolo, fregola, appetito intenſo, *libido*, *cupiditas*.

Z

ZA, per là alla Lombarda, *illic*.

Zaccagna, la cotenna dinanzi del capo, *cutis ſincipitis*.

,, Zaccaiále, torcolare, *torcular*, *prælum*.

Zácchera, ſchizzo di fango, *aſpergo lutea*, *lutum*, *blatea*, o *blatta*, Feſt. coſe di poco pregio, *nugæ*,

tri-

trlea, *aplna*, *vetula*. ¶ vale anche niente, *bilum*, *nihilum*, *nibil*. ¶ è ancora quel poco di sterco, o altra sporcizia, attaccata in sulla lana delle capre, o delle pecore, dalla parte di dietro, *sordes*, *stercus*.

Zaccheramento, il zaccherare, *aspergo lutea*, *lutum*.

Zaccherare, *luto aspergere*, *oblinere*.

Zaccherato, *luto aspersus*, *oblitus*.

Zaccheratore, *qui luto aspergit*.

Zaccherella, dimin. di zacchera.

Zaccheroso, pieno di zacchere, *lutulentus*, *lutosus*, *luto aspersus*, *oblitus*.

Zaccheruzza, *V.* zaccherella.

Zaccouto, voce usata da' contadini di que' tempi, che non si sa quel, ch'ella si voglia dire.

Zaffamento, turamento, *obturamentum*.

Zaffardoso, bruttato, *sordidatus*, *inquinatus*.

Zaffare, turare, *obturare*.

Zaffata, spruzzo, che danno i liquori uscendo con impeto da' vasi, *aspergo*, *aspersio*. ¶ per metaf. detto pungente, *verbum asperum*, *mordax*, Cic. *contumelia*, *convicium*. Dar una zaffata a uno, *aculeos in aliquem emittere*, *verborum aculeis aliquem pungere*, *contumeliosis*, o *asperioribus verbis aliquem perstringere*, *ladere*, *fodicare*, Cic. Plaut.

Zaffatáccia, peggior di zaffata.

Zafferanato, unto con zafferano, di color di zafferano, *crocatus*, *croco tinctus*, *croceus*.

Zafferàno, e zaffaráno, *crocus*.

Zaffiretto, picciol zaffiro, *parvus sapphirus*.

Zaffiro, pietra preziosa, *sapphirus*.

Zaffo, turacciolo, *obturamentum*. ¶ per birro, *satelles*, *lictor*.

Zaffrone, zafferano salvatico, gruogo, *cnicus*, V. G.

Zigáglia, sorta d'arme in asta.

Záino, saccoccia di pelle da pecorajo, *pera*.

Zamberlucco, lunga, e larga vesta di panno, *pallium*.

,, Zambra, camera, *cubiculum*. ¶ per cesso, *latrina*.

Zambracca, femmina di mondo, *meretrix*, *prostibulum*, *scortum*, *meretrix diobolaris*.

Zambraccáccia, *vile scortum*.

Zambraccamento, lo zambraccare, *scortatus*, *us*, Apul.

Zambraccare, andare alle zambracche, *scortari*, *meretricari*.

Zambraccatore, *scortator*.

Zambúco, *V.* sambuco.

Zampa, piè d'avanti d'animal quadrupede, *pes*.

Zampáre, percuotere colle zampe, *pedibus percutere*.

Zampata, colpo di zampa, *pedis ictus*.

Zampetta, dimin. di zampa, *pediculus*.

Zampettare, muover le zampe per camminare, *pedes motare*.

Zampetto, *V.* zampetta.

Zampillante, *saliens*, *exsiliens*.

Zampillare, uscir per zampilli, *salire*, *exsilire*.

Zampilletto, dim. di zampillo.

Zampillìo, lo zampillare, *aqua e siphunculis exsiliens*.

Zampillo, filo sottile d'acqua, che schizza da picciolo canaletto, *aqua e siphunculis exsiliens*.

Zampino, dimin. di zampa, *pediculus*. ¶ proverb. tanto va la gatta al lardo, ch'ella vi lascia lo zampino, *quem sæpe transit casus, aliquando invenit*, Sen.

Zampogna, *fistula*. Sonar la zampogna, *fistula canere*, *cum fistula sonum inflare*, Cic.

Zampognare, suonar la zampogna, *fistula canere*, *cum fistula sonum inflare*, Cic.

Zampognatore, che sona la zampogna, *fistulator*.

Zana, cesta ovata per portare, e tenervi dentro diverse cose, *cista*. ¶ per culla, *cuna*, *cunabula*, *incunabula*. ¶ appiccar zane, è lo stesso, che attribuire ad uno cose biasimevoli, *turpia alicui adscribere*. ¶ per zanajuolo, *bajulus*.

Zanajuólo, chi porta robe colla zana, *bajulus*.

Zanáta, quantità di chccchessia, che entri, e riempia una zana, *cista plena*.

Zanza, gamba, *tibia*.

Zanna, dente grande d'alcuni animali, *dens exertus*.

Zannare, Voc. del Dif. lisciare colla zanna, *dente expolire*.

Zannàta, cosa da zanni, da ridere, *ridicule factum*, o *dictum*, *ridicularia*, *res ridicula*.

Zanni, buffone, *scurra*, *ridicularius*, *mimus*.

Zannúto, che ha zanne, *dentibus exertis armatus*.

Zanzàra, e zenzára, animaletto noto, *culex*.

Zinzaretta, e zenzaretta, *parvus culex*.

Zanzariére, e zanzarieré, arnese per difendersi nel letto dalle zanzare, *conopeum*.

Zanzaverata, e zanzoverata, composto d'ingredienti medicinali.

Zanzero, voce furbesca, *cinadus*.

Zappa, strumento noto per lavorar la terra, *ligo*, *onis*.

Zappare, *fodere*, *sarrire*, *pastinare*, *versare solum bidente*, Tibul. ¶ per rovinare, *suffodere*, *subvertere*, *subruere*, *convellere*.

Zappato, *fossus*, *pastinatus*.

Zappatore, *fossor*, *pastinator*.

Zappatorello, *fossor junior*.

Zappetta, *sarculum*.

Zappettare, leggiermente zappare, *leviter sarrire*, *leviter pastinare*.

Zapponare, lavorar collo zappone, *occare*.

Zappone, sorta di zappa stretta, e lunga, *ligo*, *onis*.

Zara, giuoco, che si fa con tre dadi. ¶ per rischio, *discrimen*, *periculum*. Metter a zara la sua gloria, *nominis sui periculum subire*. Senza zara d'alcuno, *absque ullius discrimine*. ¶ zara a chi tocca, proverb. e vale, a chi ella tocca, suo danno, *quibus id contigerit*, *ipsi videant*.

Zaroso, pericoloso, *periculosus*, *alea*, *ac discriminis plenus*.

Zatta, sorta di frutta, della figura, e genere del popone, ma colla buccia bernoccoluta, *pepo*, *onis*, ¶ per tavole messe insieme, che si tirano per acqua, *ratis*.

Zavorra, ghiaja mescolata con rena, che si mette nella sentina della nave, *saburra*.

Zazzeáto, voce usata da' contadini, come zacconato.

Zàzzera, capellatura degli uomini tenuta lunga al più insino alle spalle, *cæsaries*.

Zazzerina, } *brevis cæsaries*. ¶ zazzerino, colui
Zazzerino, } che porta il zazzerino, *cæsariatus*, Plaut.

Zazzerone, *prolixa caesaries*. ¶ per colui, che porta lo zazzerone, *caesariatus*, *comatus*, *capillatus*.
Zazzerúto, *capillatus*, *comatus*, *caesariatus*.
Zazzeráccia, pegg. di zazzera, *villi*, *foeda caesaries*.

Z E

Zeba, capra, *capra*.
Zecca, luogo, dove si battono le monete, *monetalis officina*, *moneta*, Ammian. ¶ zecca, dicesi a un certo animaluzzo salvatico simile alla cimice, che s'attacca addosso a'cani, alle volpi, ed altri animali, *ricinus*.
Zecchiére, Crus. *V.* partitore, colui, che lavora nella zecca, *cusor*.
Zecchino, moneta d'oro, *nummus aureus Venetus*.
Zedoária, lo stesso, che zettovario, *V.*
Zéffiro, e zefiro, vento, *zephyrus*, *favonius*.
Zelante, zelantissimo, *amore flagrans*, *studiosus*, *amantior*, *sollicitus*, *ardens studio*.
Zelantemente, *studiose*, *peramanter*, *diligenter*, *ardenter*, *ardenti studio*.
Zelare, avere zelo, *studio ardere*, *inflammari*, *accendi*, *flagrare*, *diligenter*, & *studiose curare*. Zelare sopra qua'cheduno, o per qualcheduno, *alicujus studio ardere*.
Zelato, } lo stesso, che zelante.
Zelatore, }
Zelatrice, *studiosa*, *sollicita*, *studio inflammata*.
Zelo, *studium*, *cura*, *sollicitudo*. Con zelo, *ardenter*, *studiose*. Aver zelo, *studio ardere*, *inflammari*. Sotto spezie di zelo, *studii*, *curaque simulatione*.
Zeloso, lo stesso, che zelante, *V.*
Zendádo, sorta di drappo di seta sottile, *pannus sericus tenuissimus*.
Zenit, punto verticale finto dagli Astronomi, *Zenit*, T. Astron.
Zenzára, *V.* zanzara.
Zenzaretta, *V.* zanzaretta.
Zenzariere, *V.* zanzariere.
Zénzero, zenzevero, zenzovero, zenzevere, sorta d'aromato, *gingiber*.
Zenzoverata, *V.* zanzaverata.
Zeppa, conio, *cuneus*. Mettere zeppa, figur. dicesi del cercar di seminar zizanie, *discordias serere*. ¶ essere una mala zeppa, o simili, esser uso a metter zeppe, e dar cagione a'scandoli, e rotture, *malorum*, o *discordiarum seminator*.
Zeppàccia, *magnus cuneus*.
Zeppamento, lo zeppare, *expletio*.
Zeppare, riempiere, *implere*, *replere*, *explere*.
Zeppato, *repletus*, *impletus*.
Zeppatore, *replens*, *impiens*.
Zeppatura, *expletio*.
Zeppo, pieno interamente, *plenissimus*.
Zerbino, persona, che sta sull'attillatura, *mollis*, *effeminatus*, *nimia elegantia studiosus*, *venustulus*. ¶ far il zerbino, star sul zerbino, *elegantiae studere*.
Zero, figura aritmetica. ¶ per niente, *nihil*.
Zeta, uno de'caratteri dell'alfabeto, l'ultimo d'essi. Dall'A alla Zeta vale dal principio alla fine, *a vertice ad talos*.
Zettovário, radice d'un albero.
Zezzo, ultimo, *ultimus*, *postremus*, *extremus*. ¶ da zezzo, all'ultimo, *tandem*, *postremo*.
Zézzolo, il capo della poppa, *papilla*.

Z I

Zia, da canto di padre, *amita*, di mio padre, *amita magna*, di mio avo paterno, *amita major*, di mio bisavo paterno, *amita maxima*. Da canto di madre, *matertera*, di mia madre, *matertera magna*, di mio avo materno, *matertera major*, di mio bisavo materno, *matertera maxima*.
Zibaldone, mescuglio, *miscellanea*, *orum*.
Zibellino, sust. animale assai simile alla martora, *mus ponticus*. ¶ per la pelle del zibellino, *pellis muris pontici*.
Zibellino, add. come pelli zibelline, *pelles muris pontici*.
Zibetto, animale simile al gatto, *hyaena odorifera*, di Pietro Castello. ¶ per l'escremento di questo animale, *hyaenae odoriferae stercus*.
Zibbibo, spezie d'uva, *uva passa dulcior*, *majorque*.
Ziemo, mio zio, *meus patruus*.
Zieso, e ziso, suo zio, *ejus patruus*.
Zigolo, sorta d'uccello noto.
Zilobalsamo, legno del balsamo, *xylobalsamum*.
Zimar, verderame, *aerugo*.
Zimarra, e zamarra, sorta di sopravvesta, *epitogium*, Quint.
Zimbellare, allettare gli uccelli col zimbello, *aves illicibus allicere*, *illicere*, *attrahere*.
Zimbelláta, colpo, e atto di zimbello, *sacci cinere*, *aut tomento pleni ictus*.
Zimbello, uccello legato per allettar gli uccelli, *illex*, o *illix*. Zimbelli, *aves illices*, Plaut. ¶ figurat. *illecebra*, *lenocinium*, *illicium*. ¶ esser il zimbello, servir di zimbello, vale esser beffato da tutti, *ludibrio*, *joco*, *ludo esse*, *irrideri*, *derideri*, *fabulam esse*. ¶ e zimbello dicono i fanciulli, a un sacchettino legato a una cordicella, pieno di borra, o di cenere, col quale si percuotono per ischerzo, *saccus cinere*, *aut tomento plenus*.
Zimino, sorta di vivanda.
Zinépro, ginepro, *V.*
Zinfonia, sinfonia, *V.*
Zingano, spezie di gente, che gira, come i Cerretani.
Zingarello, Red. c. 7. dim. di zingaro.
Zingaccia, cantata alla foggia de'zingani.
Zinghinaja, gettar la zinghinaja, vale esser mal affetto, e andar ricoverando la sanità, *convalescere ex morbo*.
Zinna, mammella, *mamilla*.
Zinzanioso, zizzanioso, *V.*
Zinzinare, bere a zinzini, *pitissare*, *sorbillare*, *potitare*.
Zinzino, bere a zinzini, vale bere a pochissimo per volta, *pitissare*, *sorbillare*, *potitare exiguis haustibus*, *iisque crebris potare*, Plaut.
Zio, da canto di padre, *patruus*, di mio padre, *patruus magnus*, di mio avo paterno, *patruus major*, di mio bisavo paterno, *patruus maximus*. Da canto di madre *avunculus*. ¶ proverb. cader in grembo al zio, e vale venir il negozio in mano di chi l'uomo appunto vorrebbe, *rem perbelle*, & *ex sententia in manus alicujus incidere*.
Zipoletto, diminut. di zipolo, *exiguum vestibulum*, *epistomium*.
Zipolo, quel picciol legnetto, col quale si tura la cannella.

nella della botte, *vertibulum*, Lactant. *epistomium*, Sen. *obturamentum*. ¶ far d' una lancia un zipolo, proverb. del ridurre il molto al poco, e di materia atta a far gran cosa, appena cavarne per poco sapere, una piccola, *pro amphora urceum facere*.
Zirbo, il pannicolo degl' intestini, *omentum*.
Zirlamento, subbio del tordo, *fibilus*.
Zirlare, subbiare, *fibilare*.
Zirletto, *levis fibilus*.
Zirlo, subbio del tordo, *fibilus*.
Zifica, o zifiga, sorta d' uva.
Zitta, zittella, *puella*.
Zitto, zittello, *puer*.
Zittella, fanciulla, *puella*.
Zittello, fanciullo, *puer*.
Zitto, voce, colla quale si comanda il silenzio, *st*, Ter. *pax sit*, *filete*, *favete linguis*. ¶ star zitto, val tacere, *silere*, *tacere*. ¶ non sentirsi un zitto essere ogni cosa quieta, *silent omnia*, *tranquilla omnia*, & *pacata sunt*. ¶ zitto figur. quieto, *tranquillus*, *quietus*, *pacatus*, *sedatus*.
Zizza, poppa, *mamma*, *uber*.
Zizzánia, loglio, cattivo seme, *lolium*, *zizanium*, appresso gli Scrittori Eccles. ¶ per metaf. scandalo, dissensione, *discordia*, *dissensio*, *offensio*, *offendiculum*, *malum exemplum*, Metter, seminare, spargere zizzanie, *discord as ferere*.
Zizzanioso, chi mette zizzania, figurat. *malorum seminator*, Cic. *discordiarum seminator*, *discordias serens*.
Zizziba, o zizzifa, giuggiola, sorta di frutta, *zizyphum*.
Zizzibo, albero, che fa la zizziba, *zizyphus*.
Zizzifa, lo stesso che zizziba.
Zizzifo, lo stesso, che zizzibo.
Zizziga, nome d' uva.
Zizzolare, sbevazzare, *vino se ingurgitare*.

Z O

Zoccolajo, chi fa i zoccoli, *calonum artifex*.
Zoccolante, che porta i zoccoli, *sculponeatus*. ¶ si dice comunemente per Frate d' una delle Religioni di San Francesco, che usa gli zoccoli.
Zóccolo, calzare colla pianta di legno, *calones*, Fest. *sculponea*, Cat. *solea lignea*, Petr. *calcei lignei*, Fest. ¶ zoccolo è anche membro d' architettura, *basis*. ¶ zoccolo, uomo scempiato, *homo obe'a naris*, *bardus*, *stipes*, *caudex*. ¶ zoccoli, voce, che pronunciata così assolut. indica maraviglia, o premura, *papae agedum*, *agesis*. Zoccoli, donne udite, *papae*, *aures intendite*, *o mulieres*. Zoccoli, bisogna andar via, *agedum*, *abeamus*. ¶ star sotto la tacca del zoccolo, stare a gran soggezione, *maxime obnoxium esse*. ¶ andar le gatte in zoccoli, proverb. dinotante, esservi somma letizia, *laeta esse omnia*, *laetitia plena omnia*, *summa laetitia gestire omnia*.
Zodíaco, circolo del Cielo, *zodiacus*, Gell. *orbis signifer*, Cic. *baltheus stellatus*, Manil. *signifer circulus*, Plin.
Zóforo, Voc. del Dis. membro d' architettura, *zophorus*.
Zolfa, solfa, *V.* ¶ cantar a uno la zolfa, vale dargli alcuna buona riprensione, *asperioribus verbis aliquem obiurgare*, *increpare*. ¶ zolfa degli Ermini, proverb. usasi, quando alcuna cosa non s' intende.
Zolfanello, *sulphuratum ramentum*, Mart. *sulphurata*, *orum*. Mercatante da zolfanelli, *institor mercis sulphuratae*.
Zolfatára, miniera, o bottega di zolfo, *sulphuraria*, *sulphuris fodina*.
Zolfatura, fumo di zolfo, *sulphureus fumus*.
Zolfino, di zolfo, *sulphureus*, *sulphurosus*. ¶ zolfino, o anche sorta di colore, detto così per la simiglianza al color del zolfo, *color sulphureus*.
Zolfo, e solfo, *sulphur*. Di zolfo, *sulphureus*.
Zolla, pezzo di terra spiccata pe' campi lavorati, *gleba*.
Zolletta, *glebula*.
Zolloso, pieno di zolle, *glebosus*.
Zombamento, busse, *verbera*, *um*.
Zombare, dar altrui delle busse, *verberare*, *percutere*, *caedere*.
Zombato, bussato, *verberatus*.
Zombatore, bussatore, *qui verberat*, *verberator*, Prudent.
Zombatura, } busse, *verbera*, *um*.
Zombolamento, }
zombolare, lo stesso, che zombare.
Zombolato, lo stesso che zombato.
Zombolatore, lo stesso che zombatore.
Zombolatrice, *quae verberat*.
Zombolatura, lo stesso che zombatura.
Zona, fascia, *zona*. ¶ per ciascuna di quelle cinque fasce, che dividono i meridiani, *zona*. Zona torrida, *zona torrida*. Zona temperata, *zona temperata*, Zona fredda, *zona rigens*, Plin.
Zonzo, andar a zonzo, vale andar attorno, e non saper dove, *errare*, *vagari*.
Zoófito, piantanimale, *zoophitum*. V. G.
Zoología, Red. t. 9. *zoologia*, V. G.
zootomia, Red. t. 4. *zootomia*, V. G.
Zoppicante, *claudicans*.
Zoppicare, *claudicare*.
Zoppicone, e zoppiconi, con alcuni verbi, vale lo stesso, che zoppicando, onde andar zoppicone, o zoppiconi è zoppicare, *claudicare*.
Zoppo, *claudus*, *claudicans*. ¶ correr a piè zoppo, vale con un piè solo, *pede uno currere*. E figurat. non patir difficoltà alcuna, *nullam pati difficultatem*. Questa comparazione corre a piè zoppo, *haec comparatio nullam patitur difficultatem*. ¶ chi usa col zoppo, gli se ne appicca, proverb. chi conversa co' malvagi, divien malvagio, *si juxta claudum habites, claudicare disces*. Di Plutarco, *sumuntur a conversantibus mores*, Sen. ¶ la bugia è zoppa, *cito se prodit mendacium*.
Zoticaggine, rusticità, *rusticitas*, *morum asperitas*, *duritiesi*, *feri mores*, Cic.
Zoticamente, zotichissimamente, *rustice*, *rusticius*, *inhumane*, *ineleganter*.
Zotichetto, *subrusticus*.
Zotichezza, *V.* zoticaggine.
Zótico, zotichissimo, *rudis*, *rusticus*, *agrestis*, *durus*, *impolitus*, *inelegans*, *inhumanus*.
Zoticonáccio, *omnino agrestis*, *plane rusticus*.
Zoticone, *agrestior*.

Z U

Zucca, frutto noto, *cucurbita*. ¶ per vaso fatto di corteccia di zucca a uso principalmente di tener pesci, sale, ec. e per uso di nuotare, *cucurbita*. ¶ per quella parte del capo, che cuopre, e difende il cervello,

lo, o per tutto 'l capo, *caput*. § zucca da ſale per iſcherzo, *inane caput*. Aver poco ſale in zucca, proverb. dell' aver mancamento di ſenno, *parum ſapere*. § zucche marine, zucche fritte, zucche marinate, zucche, aſſolut. (modo baſſo) ſi oſa a modo di maraviglia, o d' eſclamazione, *papæ*. § in zucca, avverb. col capo ſcoperto, *aperto*, o *detecto capite*. § zucca al vento, diceſi in maniera baſſa di perſona vana, e che non abbia in ſe ſapere, abilità, prudenza, *inane caput*. § zucca per ſimil. ſi dice di popone, cocomero, o altra ſimil frutta, che rieſca ſcipita, *inſipidus*.

Zuccája, ſorta d' uva, e di vite.

Zuccajuòla, ſorta d' inſetto, che dimora nell' acqua.

Zuccherino, ſuſt. paſta intriſa con uova, e zucchero, *paſtillus mellitus*.

Zuccheroſo, add. epiteto di varie frutte, *inſtar ſacchari dulcis*. § zuccherino ſolutivo, compoſizion medicinale con mele, zucchero, e inſuſion di roſe. § e zuccherini ſono pere così dette.

Zúcchero, *ſaccharum*. Aver il cuor nel zucchero, vale, eſſer molto contento, *ſorte ſua contentum eſſe*. § cader il zucchero, colar il zucchero, vale ſopravvenir felicità, *proſpera contingere, evenire*. § parere un zucchero, è averſi per dolce, e buono, *iucundum, gratum, acceptumque, ac veluti e cælo delapſum eſſe*, o *haberi*. § di zucchero, vale figurat. dolce, ſoave, ſaporito, amoroſo, *V*. § ſputa zucchero, quaſi ſpirante dolcezza, *dulciſſimus, ſuaviſſimus*.

Zuccherato, } *ſaccharo conditus, dulcis*.
Zuccheroſo, }

Zucchetta, } *cucurbitula*.
Zucchettina, }

Zuccotto, ſorta di celata, *caſſis*.

Zúccolo, la cima del capo, *vertex*.

Zucconamento, il levar i capelli dalla zucca, cioè dal capo, *tonſio, tonſura*.

Zucconare, levar i capelli dalla zucca, *tondere, detondere*.

Zucconato, toſato, *detonſus*.

Zucconatore, toſatore, *tonſor*.

Zucconatrice, toſatrice, *tonſtrix*.

Zucconatura, toſatura, *tonſio, tonſura*.

Zuccòne, toſato fino alla cotenna, *ad cutem tonſus*.

Zuffa, quiſtione, riotta, combattimento, *pugna, prælium, certamen, jurgium, lis, quæſtio, contentio*.

Zufolamento, o ſufolamento, *ſibilus*.

Zufolare, o ſufolare, ſonare il zufolo, *fiſtula canere*. § per fiſchiare, *ſibilare, ſibilum edere*. § per lo ronzar della zanzara, *perſtrepere, murmurare*. § tu puoi zufolare, cioè, dir quanto tu vuoi, ch' io non ne vo' far niente, *nihil agis*, Ter. § zufolar negli orecchi, vale andar così continuamente iſtigando, *inſuſurrare in aures*, Cic. § per palafittare, Voc. del diſ. *V*. palafittare.

Zufolatore, e ſufolatore, *ſibilans*, e figur. *inſuſurrans in aures*.

Zufoletto, e ſufoletto, } *parva fiſtula, parva tibia*.
Zufolino, e ſufolino, }

Zúfolo, e ſufolo, ſtrumento muſico paſtorale, *tibia, fiſtula, arundo*. § figurat. ſi dice per minchione, *V*.

Zufolone, e ſufolone, accreſc. di zufolo, *ingens fiſtula, ingens tibia*.

Zughetto, } ſorta di fritella, *artolaganus*. § figur. per ſemplice, minchione, *V*. rimaner un zugo, vale reſtar burlato, *decipi, irrideri, illudi*.
Zugo, }

Zuppa, o ſuppa, propriamente pane intinto nel vino, e per ogni altro pane intinto in qualſivoglia liquore, *intrita panis e vino*, Plin. *panis vino madidus*. § chi fa l'altrui meſtiere, fa la zuppa nel paniere, proverb. chi ſi mette a far quel che non ſa, getta via la fatica, e 'l tempo, *quam quiſque norit artem, in hac ſe exerceat*, Cic. § fare una zuppa (modo baſſo) confondere, *turbare, perturbare, confundere*. § zuppa Lombarda, ſorta di mineſtra. § ſo quel ch' io dico, quando dico zuppa, proverb. dinotante, aver ſondamento di quel, che ſi dice, o crede, *non injuria*. § la zuppa mi fa nodo, cioè trovo difficoltà, dove non dovrebbe incontrarſi, *nodum in ſcirpo quærendo*. § fare zuppa di checcheſſia, confonderlo, frammeſcolarlo, *miſcere, permiſcere, perturbare, confundere*. § zuppa zuppa, così replicato in forma d' eſclamazione, accenna confondimento, imbroglio, *indigeſta moles*.

Zuppone, e ſuppone, zuppa grande, *ingens offa panis in vino intrita*, o *vino infuccata*, Col.

Zurlo, } allegrìa, e deſiderio ſmoderato, *lætitia, exultatio*. Andar in zurlo, ſollevarſi in ilarità, in allegrìa, *lætitia geſtire, efferri*. § eſſer in zurlo, e in zurro, aver qualche eceſſo d' allegrìa, *lætitia geſtire, efferri*. O aver qualche eceſſo di deſiderio, *accendi, inflammari deſiderio, cupiditate alicujus rei*. § cavar il zurro di capo a qualcheduno, è levargli l' albagìa, e l' allegrezza, *aliquem cohibere, in officio continere*.
Zurro, }

IL FINE.

LO

LO STAMPATORE
A' Giovani Studiosi.

IN questa ristampa ho io proccurato, che non mancasse quello, che desideravasi nella edizione di Torino. Già nella parte Latina di questo Vocabolario v'ho dato sulle antiche favole, sugli uomini illustri, sulle principali provincie, città, e castella, su' monti, fiumi, e laghi, quanto pareva necessario all'intelligenza degli Autori Latini; e qui vi presento i nomi Italiani delle medesime cose. Che se molti ancora ne mancano, vi prego a rifflettere, che non si è avuto il pensiero di fare un Dizionario Geografico, o Storico, ma solo di additarvi, come in Latino dovevansi esporre questi nomi Italiani. Qualcuno per avventura sarassi creduto, ed avrà eziandio bramato, che una tale aggiunta fosse inserita a' suoi luoghi nel corpo di questa opera, e sarebbesi ciò eseguito, se la necessità di porre voci Francesi, Spagnuole, Tedesche &c. non avesse altrimenti persuaso. E di vero, quale strano concerto sarebbe egli mai stato frammescolare delle voci Inglesi, delle Pollache, delle Fiamminghe &c. in un Vocabolario, in cui toltene alcune da ottimi autori estratte, non vi si ammettono, se non se quelle, che nel Vocabolario degli Accademici della Crusca ritrovansi? Potevasi certamente dare terminazione Italiana a questi nomi; ma oltrechè stranamente sfiguravansi, onde appena sarebbero di poi stati riconosciuti dai più periti, v'ha l'esempio de'

moder-

moderni Storici più colti nella nostra favella, i quali avendo i nostri Francesi, o Tedeschi delle città, castella, &c. raffazzonati all' Italiana, hanno poi creduto necessario per l' intelligenza de' medesimi aggiugnerli nel margine del libro colla desinenza loro o Franzese, o Tedesca. Credo io dunque di meritarmi il vostro gradimento coll' aver ottenuta, e pubblicata un' opera intrapresa ad unica vostra istanza, ed a vostro solo alleggiamento.

GIUNTA
DE' NOMI

Delle principali Provincie, Città, Castella, de' Monti, Fiumi, Laghi, ec. e delle Favole de' Poeti.

A A A B

A, f. ne' Paesi Bassi, *Aa*.
Aade, f. in Brabante, *Aada*.
Aar, e Arr, f negli Svizzeri, *Arola*.
Aarasso, cit in Pisidia, *Aarassus*.
Aba, m d' Armenia, *Aba*.
Abacòa, is. nell America, *Abacoa*.
Abàgaro, Re d' Edessa, *Abagarus*.
A'bano, villag. nel Padovano, *Aponus*. d' Abano, *Aponinus*, *Aponus*.
Abante, Re d' Argo, *Abas*. d' Abante, *Abanteus*.
A'bari, cit in Affrica, *Abaris*.
Abaritano, d' Abari, *Abaritanus*.
Abba Cùria, is. nel mar Rosso, *Dioscoridis insula*.
Abbeville, cit. in Piccardìa, *Abbavilla*.
Abella, f. in Pollonia, *Abella*.
Abellìnas, m. in Sorìa, *Antilibanus*.
Abeospergh, cast. in Baviera, *Abusina*.
Abiagrasso, cast. nel Milanese, *Albiatum*.
Abìdo, uno dei Dardanelli, *Abydus*.
Abìso, *V.* Acellaro.
Abissia, prov. d' Africa, *Æthiopia*, *Abyssinia*.
Abissini, *Æthiopes*, *Abyssini*.
Abissìnia, *V.* Abissia.
Abiz, f. in Bulgarìa, *Jatrus*.
Aborìgeni, pop. d' Italia, *Aborigenes*.
Abrantes, cast. in Portogallo, *Abrantus*.
Abrigàda, cast. in Portogallo, *Arabrica*.
Abruzzèse, *Samniticus*.
Abruzzèsi, *Samnites*.
Abruzzo, e Abruzzi, parte d' Italia, *Samnium*, *Samnites*, *Aprutium*. Abruzzo citra, *Aprutium citerius*. Abruzzo oltra, *Aprutium ulterius*.
Abujo, Is. d' Asia, *Abuja*.

A C

Aca, cit. in Fenicia, *Ptolemais*.
Acàda, f. in Bitinia, *Sangarius*.
Acamante, figliuolo di Teseo, *Achamas*.
Acama, cit. di Grecia, *Achama*, *arum*. d' Acama, *Achamanus*.
Acarnània, parte dell' Albanìa, *Acarnania*.
Acasta, nome di ninfa, *Acasta*.
Acàte, compagno d' Enea. *Achates*.
Accàja, e Acaja, *V.* Ducato di Clarenza.
A'ccia, cit. in Corsica, *Accia*.
A'ccio, poeta, *Accius*. d' Accio, *Accianus*.
Acellaro, f. in Sicilia, *Helorus*, *Elorus*, *Elorum*.
Aceràno, terra nel Novarese, *Acerra*, *Acerra*.
Acerenza, cit in Basilicata, *Acherontia*.
Acerno, cit. nel Principato oltra, *Acernum*.
Acerra, cit. in terra di Lavoro, *Acerra*. d' Acerra, *Acerranus*.
Acesta, cit in Sicilia, *Acesta*. d' Acesta, *Acestous*.
Aceste, Re di Sicilia, *Acestes*.
Achemba, is. nell' Indie, *Taprobana*.
Achèlo, cit. di Tracia, *Anchialus*.
Achelòo, f. di Grecia, *Achelous*. d'Acheloo, *Acheloius*.
Acheronte, f. dell' Inferno, *Acheron*. d' Acheronte, *Acherontius*.

Achille, *Achilles*. d' Achille, *Achilleus*.
Aci, Fortezza in Sicilia, *Acis*,
Aci, figliuolo di Fauno, *Acis*.
Acilìno, f in Sicilia, *Acilius*, *Acithius*.
Acopende, cit. in Panfilia, *Olbia*, Plin.
Acor, cit. nel Regno d' Algeri, *Icosium*, Mel.
Acqs, cit. nella Guascogna, *Aquæ Tarbellicæ*, *Aquæ Augustæ*.
Acqua Dolce, f. in Francia, *Pydaras*, Plin. e fortezza in Sicilia, *Calatt.*.
Acqua Favella, fonte in Calabria, *Thuria*.
Acquapendente, cast. in Toscana, *Acula*, *Aqua Taurina*.
Acquasparta, cast. nell' Umbria, *Aqua Sparta*.
Acquaviva, cast. nel Regno di Napoli, *Aqua Viva*.
Acque di Mondragone, in terra di Lavoro, *Aquæ Suessanæ*.
Acqui, cit. del Monferrato, *Aquæ Statiellæ*.
Acquisgrana, e Acquisgrano, cit. nel Ducato di Giuliers, *Aquisgranum*.
Acri, f. e cit in Calabria, *Aciris*.
Acriotèri, lago in Frigia, *Tatta*, Plin. di Acrioteri, *Tattaus*.
Acrìsio, Re d' Argo, *Acrisius*. d' Acrisio, *Acrisioneus*.
Acùmoli, cast. nell' Abruzzo, *Acumulum*.

A D

Adasta, villag. nel Bergamasco, *Juvenatium*.
Adazar, m. d' Asia, *Caucasus*.
Adda, f. di Lombardìa, *Addua*, *Abdua*.
Adel, cit. nella Costa di Zanguebar, *Adela*.
Adelsperg, cast. nella Carniola, *Postoina*, *Avendonis*.
Aderno, cast. in Sicilia, *Adranum*, o *Hadranum*.
l' A'dige, o l'A'dice, f. nello stato di Venezia, *Athesis*,
Admiràti, f. in Sicilia, *Eleutherus*.
Adom. cast. in Ungherìa, *Potentiana*, *Salinum*.
Adòne, garzoncello amato da Venere, *Adonis*. d' Adone, *Adoneus*.
Adrasto, Re d' Argo, *Adrastus*, *Talaionides*.
Adria, cit. nel Polesine di Rovigo, *Adria*.
Adriano, *Hadrianus*.
Adrianòpoli, o Andrianòpoli, cit. della Tracia, *Hadrianopolis*.
Adriàtico, d' Adria, *Adriaticus*, *Adriacus*.
l' Adur, f. in Guascogna, *Atyrus*, *Aturus*.

A E

Aello, una delle Arpie, *Aello*.
Aelst, cit nelle Fiandre, *Alostum*.
Aèropa, moglie d' Atreo, *Aeropa*.

A F

Afdìme, cit. in Cipro, *Arsinoe*.
Affesanto, m. in Morea, *Aphelus*, *Aphesantus*.
Affrànio, poeta Latino, *Afranius*. d' Affranio, *Afranius*.
A'ffrica, e Africa, una parte del Mondo, *Africa*. E cit. d' Affrica, *Aphrodisium*.
Africàno, e Africano, *Afer*, *Africus*.

A G

Agamènnone, Re di Micene, *Agamemnon*. d' Agamennone, *Agamemnonius*.
Aganippe, fonte appresso Elicona, *Aganippe*. d' Aganippe, *Aganippeus*.

Agatocle, tirano di Sicilia, *Agathocles*.
Agava, figliuola di Cadmo, *Agave*.
Agde, cit. in Linguadocca, *Agatha*.
Agen, cit. in Ghienna, *Aginnum*.
l'Agenese, tratto di Paese nell'Aquitania, *Nitiobriges*.
Agènore, Re di Fenicia, *Agenor*. d'Agenore, *Agenoreus*.
l'Agèrola, villag. nel Pavese, *Acerra*.
Aggia, f. ne'Sabini, *Himella*.
Aghem, cast. nel Novarese, *Agamium*.
Agios Adriànos, *V.* Micene.
Aglàja, una delle Grazie, *Aglaia*.
Aglàuro, figliuola di Cecrope, *Aglauros*.
Aglièse, del m. Aglio, *Algidensis*, *Algidus*.
Aglio, m. in Camp. di Roma, *Algidus mons*.
Agniedello, villag. nello stato di Milano, *Agniadellum*.
l'Agno, f. in terra di Lavorò, *Clanius*.
Agnòne, cast. d'Abruzzo, *Aquilonia*.
Agogna, prov. dell'Asia minore, *Lycaonia*.
Agòio, cast. nel distretto di Beiluro, *Agornur*.
Agosta, fortezza in Sicilia, *Augusta*.
Agreda, cit. nell'America Meridionale, *Agreda*. e cast. nella vecchia Castiglia, *Graccuris*.
Agria, cit. in Ungherìa, *Agria*.
Agriomèla, f. in Tessaglia, *Sperchius*.
Agrippa, *Agrippa*.
Agrippina, *Agrippina*.
Agromento, fortezza in Basilicata, *Grumentum*.
Agròpoli, cast. nel Principato Citra, *Acropolis*.
Agualva, cast. in Portogallo, *Ceciliana*.
Agùbbio, *V.* Gubio.

A I

Ajàce, figliuolo di Telamone, *Ajax*, *Telamoniades*.
Ajazza, e Ajassa, cit. in Cilicia, *Issus*, Plin.
Ajazzo, e Ajaccio, cit. in Corsica, *Adiacium*, *Urcinium*.
Aidinelli, prov. dell'Asia minore, *Lydia*, *Caria*.
Aidùni, cast. in Sicilia, *Aidunum*.
Ajello, cast. in Calabria, *Thyella*, *Tyllesium*.
Aìne, f. in Sciampagna, *Axona*.
Aix, cit. in Provenza, *Aqua Sextia*.
Aix, cast. in Savoja, *Aqua Gratiana*.

A L

Al, f. in Prussia, *Guttalus*.
Aladùli, prov. d'Asia, *Armenia minor*.
Alagòn, f. di Spagna, *Alagonius*.
Alàndia, is. nel Baltico, *Alandia*.
Alandriana, cast. d'Epiro, *Maeandria*.
Alanguor, cit. in Estremadura, *Alanguera*.
Alansòn, cit. nella Normandia, *Alencenium*.
Alàro, f. in Calabria, *Sagra*, Cic.
Alatrese, d'Alatri, *Aletrinensis*.
Allatii, cit. in Camp. di Roma, *Aletrium*, *Alatrium*.
Alava, tratto di paese in Biscaglia, *Alavia*, e cast. *Alaba*.
Alba, cit. una volta in Camp. di Roma, *Alba Longa*.
Alba, cit. in Lombardìa, *Alba Pompeia*.
Alba Giulia, cit. in Transilvania, *Alba Julia*, *Apulum*.
Alba Greca, cit. in Servia, *Taurunum*.
Albanèsi, pop. d'Albanìa, *Epirota*, *Pirustae*.
Albàni, d'Alba, *Albenses*.
Albanìa, parte della Grecia, *Epirus*, *Albania*.
Albàno, villa in Camp. di Roma, *Albanum*.
Albàno, d'Alba, *Albanus*.
Albanòpoli, cit. d'Albania, *Albanopolis*.
Albegna, f. in Toscana, *Albiniana*.
Albenga, cit. in Riviera di Genova, *Albigaunum*, *Albingaunum*.
Albi, cast. in Abruzzo, *Alba Fucentum*.
Albiagrasso, o Albigrasso, terra nel Milanese, *Albianum Crassum*.
l'Albigese, prov. di Francia, *Helenterii*, Caes.
Albila, is. d'Etiopia, *Meroe*.
Albòna, f. nel Milanese, *Albunea*. e cast. nell'Istria, *Albona*, *Avona*.
Alborg, cit. in Danimarca, *Alburgum*.
Alborno, m. in Basilicatà, *Alburnus*.
Albrèt, distretto in Guascogna, *Ager Albretanus*.
Albufèira, cit. in Portogallo, *Balsa*.
Albufèra, palude nel regno di Valenza, *Amoenum stagnum*.
Albùna, fonte lungo 'l Teverone, *Albunea*.
Albuquerque, cast. in Estremadura, *Albuquercum*.
Albis, cit. in Linguadocca, *Alba Helviorum*, *Albiga*.
Alcacer do Sal, villag. in Estremadura, *Salacia*, Mel.
Alcalà de Henates, cit. nella nuova Castiglia, *Complutum*. d'Alcalà, de Henares, *Complutensis*.
Alcalà del Rio, cast. in Andaluzia, *Italica*.
Alcanizz, cast. nel regno d'Aragona, *Ergavica*, Liv.
Alcàntara, f. in Sicilia, *Acesines*, *Asines*.
Alcàntara, cit. in Estremadura, *Norba Caesarea*, *Turobrica*, *Pons Trajani*.
Alcaràz, cit. nella nuova Castiglia, *Orgia*, *Togia*, *Alcaratium*.
Alcibìade, *Alcibiades*. d'Alcibiade, *Alcibiadeus*.
Alcmaer, cit. nell'Olanda, *Alcmara*.
Alcobàza, luogo in Portogallo, *Eburobrisium*, Plin.
Aldègo, f. nel Veronese, *Aldegus*.
l'Alea, cit. in Eolia, *Elaea*, Plin.
Alemagna, parte dell'Europa, *Germania*.
Alemanno, e Alamanno, *Germanus*.
l'Alente, f. in Basilicata, *Haletes*, Cic.
Aleppo, cit. in Sorìa, *Hierapolis*, *Berrhaea*, *Aleppum*.
Alèso, m. in Sicilia, *Halesus*.
Alèso, f. in Sicilia, *Halesus*.
Alessandrietta, cit. in Sorìa, *Alexandria Ciliciae*, o *Syriae*.
Alessàndria, cit. dell'Asia minore, *Troas Alexandri*.
Alessandria d'Egitto, che gli antichi dissero anche, Alessandra, *Alexandria*.
Alessàndria della Paglia, cit. del Monferrato, *Alexandria Statelliorum*, o *Liguria*.
Alessandrino, *Alexandrinus*.
Alessandro, *Alexander*.
Alessàno, cit. nella terra d'Otranto, *Alexanum*.
Alèssio, cit. in Macedonia, *Lissum*, *Lissus*.
Alesso, f. in Calabria, *Alex*.
Alère, f. in Basilicata, *Alex*.
Aletto, una delle furie, *Alecto*.
Altèo, f. in Morea, *Alpheus*.
Algarue, prov. di Spagna, *Turdetani*, *Algarbia*.
Algèri, cit. in Barberìa, *Julia Caesarea*.
Algezira, cit. in Andaluzia, *Carteja*.
Alghar, Alghari, Alghier, cit. in Sardegna, *Algana*, *Algarium*.
Ali, f. in Lidia, *Halys*, Ovid.

Ali

Alicante, cit. nel regno di Valenza, *Alone*.
Alicarnassèo, d'Alicarnasso, *Halicarnassæus*, *Halicarnassius*.
Alicarnasso, cit di Caria, *Halicarnassus*, o *Halicarnassus*.
Alicàta, cit. in Sicilia, *Gela*. di Alicata, *Gelous*.
Alicùdia, is. ne' contorni di Sicilia, *Phœnicusa*.
Alicùr, is. nel mar di Toscana, *Ericusa*.
Alife, cit. in Abruzzo, *Alipha*. d'Alifo, *Aliphanus*.
Alla, f. in Pollonia, e cast. nel Trentino, *Alla*.
Allanda, prov. della Gotlandia, *Hallandia*.
Allatùr, cit. in Moscovia, *Allatura*.
Almenàra, cit. in Africa, *Carthago*, *Byrsa*.
Almissa, cit. in Dalmazia, *Almissium*, *Peguntium*.
Alonèso, is. dell'Arcipelago, *Halonnesus*.
Alora, cast. in Catalogna, *Ilmo*, Mel.
Alpen, o Ulpen, cast. nel Ducato di Cleves, *Castra Ulpia*.
Alpi Cozzie, montagne, che separano la Franzia dall'Italia, *Alpes Cottiæ*, o *Cottiana*.
Alpi di S. Pelegrino, o M. S. Pelegrino, nella Rafagnana, *Letus mons*.
Alpon Vecchio, f. nel Veronese, *Alpinus*.
Alsàzia, prov. di Germania, *Alsatia*.
Alsen, is. nel mar Baltico, *Alsena*, *Alsa*.
Altamùra, cit. nel distretto di Bari, *Altus Murus*, *Petilia*. e porto in Morea, *Minoa*.
Altejòla, villag. nel Genovesato, *Antilia*.
Altèlia, cast. in Calabria, *Altilia*.
Altenau, cit. nel Ducato d'Holstein, *Altenavia*.
Altinàte, d'Altino, *Altinas*, *Altinus*.
Altìno, cit. una volta nella Marca Trivigiana, *Altinum*.
Altmul, f. in Germania, *Alemannus*.
Altobosco, cit. tra Smirne, ed Efeso, *Colophon*. d'Altobosco, *Colophonius*.
Altomonte, cit. in Toscana, e in Calabria, *Balbia*.
Alvèrnia, prov. di Francia, *Averna*, *arum*, *Alvernia*.
Alvidòna, cast. in Calabria, *Leutarnia*.
l'Alumera, luogo tra Napoli, e Pozzuolo, *Leucogræus collis*, Plin.
Alzia, terra nel Milanese, *Alsiatum*.

A. M

Amadrìade, *Hamadryas*.
Amadriadi, e Amadriada, ninfe de' boschi, *Hamadryades*.
Amalfi, cit. nel regno di Napoli, *Amalphis*.
Amaltèa, capra, che allattò Giove, *Amalthea*.
Aman, cit. in Sorìa, *Apamea*, *Epiphania*.
Amàno, m. in Sorìa, *Amanus*.
Amantèa, cit. in Calabria, *Amantia*, *Adamantia*.
Amara, cit. dell' Affrica, *Amara*.
Amarante, cit. in Portogallo, *Amaranthus*, *Aradu-Ba*.
Amarilli, *Amaryllis*.
Amasàn, prov. d'Asia, *Amasia*.
Amàsia, cit. della Cappadocia, *Amasea*, *Amasia*.
Amàto, f. in Calabria, *Amatius*.
Amàzone, *Amazon*, *Amazonis*.

Amàzoni, *Amazones*. delle Amazoni, *Amazonius*.
Amberg, cit. nel Palatinato Superiore, *Amberga*.
Ambràchia, cit. d'Albania, *Ambracia*.
Ambrun, cit. nel Delfinato, *Ebrodunum*.
Amègara, cit. in Sorìa, *Palmyra*. d'Amegara, *Palmyrenus*, Plin.
Amèlia, cit. nell'Umbria, *Ameria*.
Amelino, d'Amelia, *Amerinus*.
Amendolàra, cast. in Calabria, *Amigdalaria*, *Heraclea*.
Amendòlia, o Mendòlia, cast. in Calabria, *Peripolis*.
Amèrica, una parte del Mondo, *America*.
Americàno, *Americanus*.
Amicla, cit. infra Terracina, e Gaeta, *Amycla*.
Amiens, cit. in Piccardia, *Samarobrina*, *Samarobriga*, *Ambianum*, d'Amiens, *Ambianensis*.
Amìlcare, padre d'Annibale, *Amilcar*.
Aminta, *Amyntas*.
Amiternìno, d'Amiterno, *Amiterninus*.
Amiterno, cit. in Abruzzo, *Amiternum*.
Amo, f. in Sogdiana, *Polytimetus*, Curt.
l'Amone, f. in Romagna, *Anemo*.
A'mpela, cast. e prom. in Candia, *Ampelus*.
Ampùrias, cit. in Catalogna, *Emporia*, Sil.
Amròm, e Amròd, is. in Danimarca, *Amroma*.
Amsterdàm, cit. in Olanda, *Amstelodamum*, *Amsterodamum*.
Amùlio, Re degli Albani, *Amulius*.

A N

Anacreonte, poeta Greco, *Anacreon*.
Anacreòntico, *Anacreonticus*, *Anacreontius*.
Anagni, cit. in Camp. di Roma, *Anagnia*.
Anagnèse, } d'Anagni, *Anagninus*.
Anagnìno, }
Anàpo, f. in Sicilia, *Anapus*.
Anassàgora, *Anaxagoras*.
Anassarco, *Anaxarcus*.
Anassimandro, *Anaximander*.
Anassimène, *Anaximenes*.
Anassipo, *Anaxippus*.
Anatolia, parte dell'Asia minore, e la stessa Asia minore, *Anatolia*, *Asia minor*.
Anatòria, cit. in Beozia, *Tanagra*, *Platæa*, *arum*, Virg. d'Anatoria, *Tanagræus*, *Tanagricus*, *Platæensis*.
Anchìala, cit. in Sicilia, *Anchiale*.
Anchìalo, cit. in Tracia, *Anchialus*.
Anchìse, *Anchises*. d'Anchise, *Anchisæus*.
Anchòra, cast. in Morea, *Asine*.
Ancòna, cit. della Marca d'Ancona, *Ancon*, *Ancona*.
Anconitano, *Anconitanus*.
Andaluzìa, parte della Spagna, *Vandalitia*.
Ande, f. in Linguadocca, *Atax*.
Andernòpoli, cit. di Tracia, *Adrianopolis*.
Andòria, cit in terra d'Otranto, *Manduria*, Cæs.
Andri, Andria, cit. in Puglia, *Andria*, *Netium*.
Andrianòpoli, *V.* Andernopoli.
Andro, is. dell'Arcipelago, *Andros*. d'Andro, *Andrias*.
Andrògeo, figliuolo di Minos, *Androgeus*. d'Androgeo, *Androgeoneus*.

Andròmaca, *Andromache*.
Andròmeda, *Andromeda*, *Andromede*.
Anfiarào, *Amphiaraus*. d'Anfiarao, *Amphiaraeus*.
Anfiloca, cit. d'Albanìa, *Amphilochia*, *Argos Amphilochium*.
Anfiòne, *Amphion*. d'Anfione, *Amphionius*.
Anfìpoli, cit. di Macedonia, *Amphipolis*. d'Anfipoli, *Amphip litanus*.
Anfìsa, cast. al Golfo di Corinto, *Amphysa*, *Amphissa*.
Anfitrìte, *Amphitrite*.
Anfitrione, *Amphitrio*.
Anfora, f. nel Friuli, *Amphora*.
Anfrìso, f. in Tessaglia, *Amphrysus*. d'Anfriso, *Amphrysius*.
Angers, cit. nel Ducato d'Angiò, *Andes*, *ium*, *Andegavum*, *Juliomagus*.
Anghièra, cast. nel Milanese, *Angleria*.
Angiò, Ducato in Francia, *Andegavia*.
Angiovìno, *Andegavensis*.
Anglesey, *V.* Mon.
Angolème, cit. in Guascogna, *Egolisma*, Liv. e *Engolisma*, e *Engulesma*.
Angolemese, *Engolismensis*.
Anguièn, cast. ne' Paesi Bassi, *Angia*, *Anghia*.
Anguillara, cast. nel Patrim. di S. Pietro, e terra nel Padovano, *Anguillara*.
Angùri, o Angòri, cit. di Galazia, *Ancyra*.
Annàrdia, prov. di Scozia, *Annandia*.
Annecy, e Annesi, cit. in Savoja, *Annecium*.
Annibale, *Hannibal*.
Annòne, capitano Cartaginese, *Hanno*.
Ansa, f. nel Friuli, *Alsa*.
Ansedònia, cast. in Toscana, *Ansidonia*.
Anspach, cast. in Germania, *Anspachium*.
Antedòna, cit. in Beozia, *Anthedon*.
Antenna, cit. de' Sabini, *Antemna*, *Antemnae*, *arum*.
Antènore, *Antenor*.
Antenòreo, *Antenoreus*.
Antessa, cit. di Lesbo, *Antissa*.
Antìbo, cit. in Provenza, *Athenopolis*, *Antinopolis*. d'Antibo, *Antinopolitanus*.
Antìcira, is. in Tessaglia, *Anticyra*.
Antìfane, *Antiphanes*.
Antignàno, m. sopra Napoli, *Pausilypum*.
Antilìbano, m. in Sorìa, *Antilibanus*.
Antimìlio, if. nell'Arcipelago, *Thera*.
Antiochèno, *Antiochenus*, *Antiochiensis*.
Antiochetta, cit. in Cicilia, *Antiochia*.
Antiòchia, che gli antichi dissero anche Antioccia, cit. in Sorìa, *Antiochia*. e cit. di Pisìdia, *Antiochia Pisidia*.
Antìoco, *Antiochus*.
Antipàrio, if. nell'Arcipelago, *Grapesinthus*.
Antìpatro, *Antipater*.
Antìvari, cit. in Ischiavonia, *Doclea*, o *Dioclea*, Pli. *Antibarum*.
Antravìda, cast. in Morea, *Cyllene*.
Anversa, cit. nel Brabante, *Antuerpia*.

A O

Aònia, la parte montuosa della Beozia, *Aonia*.
Aònio, *Aonius*.
Aosta, cit. e Ducato contiguo alla Vallesia, *Augusta Praetoria*.

A P

Apàmi, cit. di Bitìnia, *Apamea*.
Apàmia, cit. in Sorìa, *Apamia*, *Apamea*. d'Apamia, *Apamensis*.
Apelle, *Apelles*.
Apice, cast. nel Principato oltra, *Apicium*.
Apìna, cit. in Capitanata, *Apina*.
Apòlline, e Appollo, } *Apollo*, *Paean*, *Pythius*. d'Apollo, *Apollineus*.
Appennìno, montagne d'Italia, *Apenninus*.
Appenzel, cit. nel Canton d'Appenzel, *Abbatissella*.
Aprigliano, ter. in Calabria, *Aprustum*.
Aprio, cit. di Tracia, *Aprox*.
Apulejo, e Apulègio, *Apulejus*.

A Q

Aqualagna, ter. nel Ducato d'Urbino, *Aqualania*.
Aquedotto, f. nella Romagna, *Vitis*.
Aqui, *V.* Acqui.
Aquila, cit. nell'Abruzzo, *Aquila*.
Aquileja, e Aquilea, cit. nel Friuli, *Aquileja*.
Aquilejese, *Aquilejensis*.
Aquinàte, d'Aquino, *Aquinas*.
Aquìno, cit. in terra di Lavoro, *Aquinum*.
Aquitània, che gli antichi dissero anche Equitania, prov. di Francia, *Gallia Aquitanica*, *Aquitania*.
Aquitànico, Aquitàno, } *Aquitanus*, *Aquitanicus*.
Aquula, cast. in Sicilia, *Ocula*.

A R

Arabe, *Arabs*, *Arabicus*.
Arabia, prov. d'Asia, *Arabia*.
Aràbico, *Arabicus*.
Arach, prov. di Persia, *Parthia*.
Aragòna, che gli antichi dissero anche Raona, parte della Spagna, *Celtiberia*.
Aragonèse, *Celtiber*, *Celtiberius*, *Celtibericus*.
Arasse, f. nell'Armenia, *Araxes*.
Aratòre, nome di poeta, *Arator*.
Aràu, luogo nel Canton di Berna, *Aroviecum*.
Arbèca, cast. di Spagna, *Urbicus*, Liv.
Arbella, cit. in Persia, *Arbela*, *orum*.
A'rbia, f. in Toscana, *Alma*.
Arbois, cit. nella Contea di Borgogna, *Arborosa*, *Arborosum*.
Arbòn, cast. negli Svizzeri, *Arbor Felix*.
Arburgo, cit. nel Canton di Berna, *Arburgum*.
l'Arc, f. in Provenza, *Arcus*, o *Cenus*.
A'rcade, *Arcas*, *Arcadicus*.
A'rcàdia, prov. di Morea, *Arcadia*, e cit. d'Arcadia, *Cyparissi*, *orum*, *Cyparissa*, *arum*.
Arce, cast. nella Camp. di Roma, *Arcanum*.
Arches, f. in Savoja, *Arca*.
Archìa, poeta, *Archias*.
Archìloco, poeta, *Archilochus*. d'Archiloco, *Archilochius*.
Archimède, *Archimedes*.
Archìta, *Archita*, *Archytas*.
l'Arcipèlago, parte del Mediterraneo, *Mare Aegeum*.
Arcivescovado di Magonza, *Moguntina dictio*.
Arcivescovàdo di Treviri, *Treviri*, *orum*.
Ardèa, cast. in Camp. di Roma, *Ardea*.

Ardeàte, d'Ardea, *Ardeas*, *Ardeatinus*.
Ardemburgo, cit. in Fiandra, *Ardemburgum*.
Ardenna, o Selva d'Ardenna, fra la Sciampagna, e le Fiandre, *Arduenna*.
Ardòna, cit. in Puglia, *Herdonia*.
Ardres, fortezza in Piccardia, *Andra*.
Arenda, cast. in Calabria, *Aranthe*.
Areopagita, *Areopagita*, *Areopagites*.
Areopàgo, *Areopagus*.
Aresgol, cit. d'Algeri, *Siga*.
Aretìno, d'Arezzo, *Aretinus*.
Aretùsa, f. in Sicilia, *Arethusa*. d'Aretusa, *Arethusaeus*.
Arezzo, cit. in Toscana, *Aretium*.
Argenta, terra nel Ferrarese, *Argentia*.
Argentìna, *V.* Strasburgo.
Argenton, cit. in Normandia, *Argentoilum*.
Argèo, f. in Cappadocia, *Argaeus*.
Argo, e Argi, cit. in Morea, *Argos*. d'Argo, *Argeus*, *Argivus*.
Argo, pastore, *Argus*.
Argo, nave, *Argus*.
Argonàuta, *Argonauta*.
Arianna, *Ariadne*. d'Arianna, *Ariadnaeus*.
Ariàno, cast. nel Principato oltra, *Arianum*.
Arìccia, cast. nella Camp. di Roma, *Aricia*.
Ariccìno, d'Ariccia, *Aricinus*.
Arignàno, cast. in Toscana, *Arignanum*.
Arìmino, Rimino, Rimini, cit. nella Romagna, *Ariminum*.
Aristarco, *Aristarcus*, d'Aristarco, *Aristarcheus*.
Aristìde, *Aristides*.
Aristippo, *Aristippus*.
Aristofane, *Aristophanes*.
Aristòtele, e Aristotile, *Aristoteles*.
Aristotèlico, *Aristotelicus*.
Arles, cit. in Provenza, *Arelas*, *Arelate*.
Arlòn, cit. nel Ducato di Lucemburgo, *Orolaunum*.
Armàch, cit in Irlanda, *Armacha*. d'Armach, *Armachanus*.
Armagnàc, prov. di Guascogna, *Aremorica*, *Ager Armeniacensis*.
Armèni, *Armenii*.
Armènia, prov. d'Asia, *Armenia*.
Armèno, *Armenius*.
Armensirèes, cit. in Fiandra, *Armentaria*.
Arminàca, cit. in Armenia, *Cytistra*, *orum*.
Armìro, cit. in Tessaglia, *Larissa*, *Pagasa*, e *Pagasa*, *orum*, Prop. d'Armiro, *Pagasaeus*, *Pagasejus*, Ovid. *Larissaeus*, Virg.
Armòa, f. Arcadia, *Amarynthus*.
Armònia, moglie di Cadmo, *Harmonia*, Ovid.
Arna, cit. in Umbria, *Arna*.
Arnheim, cit. in Olanda, *Arenacum*.
Arno, f. in Toscana, *Arnus*.
Arocella, cast. in Calabria, *Amphissa*.
Aròe, is. nel mar Baltico, *Arroa*.
Aròna, cast. nell'Insubria, *Arona*.
Aronches, cit. in Portogallo, *Arunci*, *orum*.
Arònè, *V.* Larone.
Arpàja, cit. nel Principato oltra, *Caudium*.
Arpàlo, nome di cane, *Harpalus*, Ovid.
Arpàsa, cit. in Caria, *Harpasa*, Liv.
Arpe, e Arpi, cit. in Capitanata, *Arpi*, *orum*.
Arpìno, cast. in terra di Lavoro, *Arpinum*.
Arpòcrate, filos. *Harpocrates*.
Arquà, luogo nel Padovano, *Arqua*.

Arqua, luogo nel Genovesato, *Arcuatum*.
Arquàta, cast. nella Marca Anconitana, *Arquata*.
Arr, f. negli Svizzeri, *Arola*, *Arula*.
Arras, cit. in Piccardia, *Nemetocerna*, Caes. *Atrebates*.
Arsa, f. d'Istria, *Arsia*.
Arsàce, *Arsaces*. d'Arsace, *Arsacius*.
Arscot, cit. nel Brabante, *Arscotum*.
Arsoli, *V.* Carsoli.
l'Arta, cit. d'Albania, *Ambracia*. dell'Arta, *Ambracius*.
Artaco, f. nella Misia minore, *Rhyndacus*, Val. Flac.
Artaserse, *Artaxerxes*.
Artigna, fortezza nel Friuli, *Artinia*.
Artìnia, prov. della Grecia, *Aetolia*. d'Artinia, *Aetolius*, *Aetolus*.
Arve, f. in Savoja, *Arva*.
Arùn, f. in Inghilterra, *Hamela*.
Arzentàra, is. nell'Arcipelago, *Praepesinthus*.
Arzilla, cit. di Barberia, *Zilia*, Pli.

A S

Asca, cit. in Sicilia, *Asca*.
Ascànio, *Ascanius*.
Ascoli, cit. nella Marca Anconitana, *Asculum Picenum*.
A'scoli, cit. in Capitanata, *Asculum Apulum*, o *Satrianum*.
Asdrùbale, *Asdrubal*.
Asi, m. nell'Umbria, *Asius*.
Asia, parte del Mondo, *Asia*.
Asiàtico, *Asiacus*, *Asiaticus*, *Asianus*.
Asinàra, is. in Sardegna, *Herculis insula*, *Diabate*.
Asna, cit. in Egitto, *Syene*, Luc. di Asna, *Syenites*, Ovid.
A'sola, terra nel Bresciano, *Asola*.
A'solo, cast. nella Marca Trivigiana, *Acelum*.
Asòpo, f. in Beozia, *Asopus*.
Asòro, cast. in Sicilia, *Assorus*.
Aspaham, e Hispaham, cit. capitale della Persia, *Aspahanum*.
Aspe, cast. nel regno di Valenza, *Aspis*.
Asperòsa, cit. di Tracia, *Abdera*.
Asperosàno, *Abderita*, *Abderites*.
A'spido, f. nella Marca Anconitana, *Aspis*.
Aspra, villag. ne' Sabini, *Casperia*, *Casperula*.
Aspro, f. in Macedonia, *Apsus*.
Aspronìti, cit. nella Grecia, *Cirrha*. d'Aspronìti, *Cirrhaeus*.
Aspropòtamo, *V.* Acheloo.
Assach, cast. in Baviera, *Jovisurum*.
Assenta, f. nel Genovesato, *Merula*.
Assìria, parte dell'Asia, *Assyria*.
Assirte, f. in Colco, *Absyrtis*.
Assìsi, cit. nell'Umbria, *Assisium*, *Aesisium*.
Assòna, f. in Sciampagna, *Axona*.
Assòro, f. in Sicilia, *Chrysas*. e cast. in Sicilia, *Assorus*.
Assuèro, *Assuerus*.
Astèrio, f. in Morea, *Asterium*.
Asti, e Aste, cit. lungo 'l fiume Tanaro, *Asta Pompeja*.
Astorga, cit. nel Regno di Leon, *Asturiga*.
Astrachan, cit. nella Moscovia, *Astrachanum*.
Astrèa, *Astraea*.
Astrùno, f. in terra di Lavoro, *Oraxus*, Plin.
Astùra, f. in Camp. di Roma, *Astura*, *Austra*.

Astùria, prov. di Spagna, *Asturia*. d' Asturia, *Asturicus*.

A T

Atalanta, *Atalanta*, *Atalante*.
Atella, cast. in terra di Lavoro, *Atella*.
Atellàno, d' Atella, *Atellanus*.
Atellàri, *V.* Acellaro.
Atène, e negli antichi anche *Attena*, e Attene, cit. della Grecia, *Athenæ*, *arum*.
Atenièse, e Atteniese, *Atheniensis*, *Atticus*.
Atinàte, d' Atino, *Atinas*.
Atìno, cast. in Camp. di Roma, *Atina*.
Atlante, *Atlas*.
Atlàntico, *Atlanticus*.
A'treo, *Atreus*. d' Atreo, *Atreus*.
Atri, cit. in Abruzzo, *Adria*, *Atria*.
A'tropo, una delle parche, *Atropus*.
Attàlico, d' Attalo, *Attalicus*.
A'ttalo, *Attalus*.
A'ttica, *V.* Ducato di Sethines.
A'ttico, *Atticus*, *Attaus*.
Attùr, *V.* Assiria.

A U

Avallòn, cast. in Borgogna, *Aballo*, *Aballonium*.
Aubantòn, cast. in Piccardìa, *Abantonium*.
Aubignì, e Obignì, cast. in Piccardia, *Albiniacum*.
Audenard, e Odenard, cit. nelle Fiandre, *Adenarda*.
Avèiro, cit. in Portogallo, *Averium*, *Talabrica*.
Avella, cit. in terra di Lavoro, *Abella*, *Avella*. d' Avella, *Abellinas*, *Avellanas*.
Avellinàti, d' Avellino, *Abellinates*.
Avellìno, cit. nel Principato oltra, *Abellinum*.
Aventìno, uno de' sette colli di Roma, *Aventinum*, *Aventinus*.
Averno, f. dello 'nferno, *Avernus*, *Averna*, *orum*.
Aversa, cit. in terra di Lavoro, *Atella*.
Avezzàno, cast. de' Marsi, *Alphabucelli*.
l' Aufente, f. in Camp. di Roma, *Ufens*, *entis*, Virg.
Aufente, palude in Camp. di Roma, *Pontina palus*.
Aufentìno, del f. Aufente, *Ufentinas*.
Augsbourg, cit. nella Germania, *Augusta Vindelicorum*.
Augst, cit. nel Canton di Basilea, *Augusta Rauracorum*.
Augusta, cit. negli Svizzeri, *Augusta Vindelicorum*.
A'via, f. di Spagna, *Via*, Mel.
Avignone, cit. in Provenza, *Avenio*.
Avignonese, *Avenionensis*.
A'vila, cit. nella vecchia Castiglia, *Abula*.
Aulide, cit. in Beozia, *Aulis*.
A'vola, cast. in Sicilia, *Hybla major*.
Aurach, o Urach, cit. in Svevia, *Auracum*, o *Urachum*.
Auranches, cit. in Normandia, *Abrinca*, *Abrincæ*, *arum*.
Aurick, cit. nella Frisia, *Auriam*.
Auronzo, cast. nel Cadorino, *Aurunsum*.
Ausònia, tratto di paese, in terra di Lavoro, *Ausonia*.
l' Aufsèse, in Borgogna, *Mandubii*, *orum*, Cæs.
Ausfsòna, cit. nella Borgogna, *Auxona*.
A'ustria, prov. di Germania, *Austria*.

Automedonte, *Automedon*.
Autùn, cit. in Borgogna, *Flavia Æduorum*, *Augustodunum*, *Hedua*.
Autunèse, d' Autun, *Augustoduensis*.
Autunèsi, *Ædui*, *Hedui*.
Auxerre, cit. in Borgogna, *Autissiodorum*, *Vellaunodunum*.

A Z

Azar, prov. di Soria, *Comagene*. di Azar, *Comagenus*.

B

BAbilònia, e Babillonia, prov. d'Asia, *Babylonia*, & cit. in Babilonia, *Babylon*.
Babilònico, Babilònio, *Babylonicus*, *Babylonius*.
Babùco, cast. in Camp. di Roma, *Bovilla*.
Bacar, prov. di Palestina, *Ituræa*.
Baccàno, terra in Toscana, *Baccana*.
Bacchiglìone, f. che passa per Vicenza, *Medoacus minor*, Liv.
Bacco, *Bacchus*, *Bromius*, *Bassareus*, *Dionysius*.
Bada, cit. negli Svizzeri, *Bada*, *Therma Helvetiorum*.
Badajòs, cit. in Estremadura, *Pax Augusta*.
Badelòna, cast. di Spagna, *Betullo*.
Baden, e Oder Baden, cit. negli Svizzeri, *Therma superiores*.
Baden, cit. nella Svevia, *Mettiacum*, *Therma inferiores*.
Baden, cast. nell' Austria inferiore, *Therma Austriaca*, *Aqua Pannonia*.
Baden, residenza del Margravio di Baden, *Badena*.
Badìa, cit. in Beozia, *Lebadea*.
Badìa, cast. in Lombardìa, *Abbatia*.
Badra, cit. in Morea, *Patræ*, *arum*.
Baffo, cit. nell' isola di Cipri, *Paphos*. di Baffo, *Paphius*, *Paphiacus*.
Bagài, cit. d' Affrica, *Vaga*, *Vagense oppidum*, Stat. Plin.
Bagdad, *V.* Babilonia.
Bagnacavallo, cast. nella Romagna, *Tiberiacum*, *Gabrum*.
Bagnarèa, cit. in Toscana, *Novempagi*, *orum*, Plin. *Balneoregium*.
Bagni di S. Filippo, in Toscana, *Rusellana Balnea*, Cat.
Bagni d' Agnàno, luogo in terra di Lavoro, *Luculliana villa*, o *Luculliavilla*, Suet.
Bagni d' Abano, *Fontes Aponi*.
Bagni di Salviati, in terra di Lavoro, *Cæsaris Dictatoris villa*.
Bagni di Britolino, in terra di Lavoro, *Ciceronis aqua*.
Bagni di Astrugno, presso Pozzuolo, *Astranus*.
Bagni di Ballicano in Toscana, *Aqua calida*.
Bagni di Bracciano, in Toscana, *Therma Stygiana*.
Bagni del lago, in terra di Lavoro, *Aniana Therma*.
Bagni di Stigliano, in Toscana, *Therma Stygiana*.
Bagni di Tivoli, in Camp. di Roma, *Albula aqua*.
Bagni di Tritoli, in terra di Lavoro, *Academia*.
Bagnòne, o sia Banòne, cast. in Toscana, *Bandella*.
Bagnùolo, cast. nel Principato oltra, *Balneolum*.
Bàgola, luogo presso Baja, *Bauli*, *orum*.
Bàja, cit. in terra di Lavoro, *Baja*. di Baja, *Bajanus*.

Bajeux, cit. in Normandia, *Bajoca*, *Balocasses*.
Bajòna, cit. di Spagna, e di Francia, *Bajona*.
Balaguer, cit. in Catalogna, *Blergerium*, o *Valequavia*.
Balbec, cit. in Fenicia, *Heliopolis*.
Baldac, Baldacco, e Bardacca, come dissero gli antichi, cit. di Babilonia, *Babylon*.
Baldassare, *Baltassar*.
Baldino, o Baudino, *V.* Ausente.
Baleàri, is. nel Mediterraneo, *Baleares*.
Balèso, villag. in terra d'Otranto, *Balesium*.
Balestra, m. della Liguria, *Balista*.
Bamberga, cit. in Franconia, *Bamberga*.
Bàmbola, cit. nel regno d'Aragona, *Bilbilis*.
Banituède, cit. in Barbarìa, *Julia Campestris*.
Bànzia, cit in terra di Bari, *Bantia*.
Barbàdos, is. nell'America, *Insula Barbata*.
Bàrbara, cit. in Sicilia, *Egesta*, *Segesta*, *Acesta*.
Barberìa, prov. d'Affrica, *Mauritania*. di Barberìa, *Mauritanicus*, *Maurusius*.
Barbòstene, f. in Morea, *Barbosthenes*.
Barca, prov. d'Affrica, *Marmarica*. di Barca, *Marmaricus*.
Barcèi, e Berzeto, cast. nel Parmigiano, *Barcetum*.
Barcellona, cit. in Catalogna, *Barcino*, *Barchino*.
Barcellonetta, valle, e cit. fra la Francia, e l'Italia, *Barchino*.
Bardesey, is. d'Irlanda, *Andros*, *Andrus*.
Bardi, fortezza nel Piacentino, *Bardum*.
Barèse, di Bari, *Peucetius*, Ovid.
Bari, *V.* terra di Bari.
Barilàna, *V.* Pizina.
Barledùc, cit. in Lorena, *Barroducum*.
Parletta, cit. in terra di Bari, *Barolum*, *Barulum*.
Barraab, prov. dell'Arabia Petrea, *Nabathaea*.
Barriàno, fortezza nel Bergamasco, *Barra*.
Bart, terra nel Piemonte, *Bardum*.
Barva, cit. nell'Africa, *Barva*.
Barùti, cit. in Fenicia, *Julia felix*, *Berytus*.
Basilèa, cit. negli Svizzeri, *Basilea*.
Basilica, e Vasilica, cit. in Morea, *Sicyon*.
Basilicani, e Vasilicàni, *Sicyonii*, Pli.
Basilicara, prov. del regno di Napoli, *Lucania*, *Magna Graecia*.
Basilipòtamo, f. in Morea, *Eurotas*, Virg.
Bassàno, cast. nel Trevigiano, *Bassanum*.
Bassento, o Bussento, o Basiento, f. in Calabria, *Casuentum*, *Basentium*.
Bassignàna, cast nella Liguria, *Augusta Batienorum*.
Bassignì, parte della Sciampagna, *Bassiniacus ager*.
la Bastìa, cast. in Corsica, *Mantinum*, *Bastia*.
Battera, *V.* Tremend.
Battriàni, *Bactri*, *Bactriani*.
Bavarèse, *Vindelicus*.
Bavarèsi, *Vindelici*, *orum*.
Bavièra, *Vindelicia*, *Bavaria*.
Bavòna, f. in Corsica, *Circidius*.
Bautzen, cit. in Lusazia, *Budissa*.
Bazas, cit. in Guascogna, *Cossium*, *Vasates*.

B E

Bearne, prov. di Linguadocca, *Bearnia*, *Benebarnia*.
Beaucaire, cast. in Linguadocca, *Belloquadra*.
Beaufort, cast. in Savoja, *Bellofordia*.
Beaujeu, cit. nei Lionese, *Baujovium*.
Beaumont, cast. in Normandia, *Bellomontium*.
Beauvais, cit. in Piccardia, *Bellovaci*, *orum*.
Beauvois, cast. in Savoja, *Bllumnum*.
Bebrìcia, prov. d'Asia, *Bebricia*.
Bedfort, cit. in Inghilterra, *Bedfordia*.
Bèira, prov. di Portogallo, *Beira*.
Belans, cit. nella Brescia, *Bellica*.
Belbais, cit. in Egitto, *Pelusium*. di Balbais, *Pelusiacus*, *Pelusianus*, *Pelusius*.
Belcastro, cit. in Calabria, *Chonia*.
Belforte, terra in Calabria, *Subcinum*.
Belgiojoso, cast. nel Milanese, *Belgiosium*.
Belgràdo, cit. in Ungherìa, *Taurunum*, Pli.
Bèlici, o Bìlici, f. in Sicilia, *Hypsa*.
Bellerofonte, *Bellerophon*.
Bellinzone, e Bellenzona, cast. nell'Insubria, *Bellitio*, *Bellinsona*.
Bellùno, cit. nella Marca Trivigiana, *Belunum*, e *Bellunum*.
Belmonte, cast. in Calabria, *Bellomontium*.
Belvedère, prov. e cit. in Morea, *Elis*, Ovid. e cit. tra Smirne, ed Efeso, *Colophon*, e cast. in Calabria, *Blanda*, *Blanda*, *orum*.
Bencidestro, f. in Sicilia, *Crinisus*, o *Crimisus*.
Bendi-Tendi, cit. in Barberìa, *Julia Campestris*, Pli.
Bene, cast. in Piemonte, *Bena*.
Beneventano, *Beneventanus*.
Benevento, cit. nel regno di Napoli, *Beneventum*.
Bengàla, cit. nell'India, *Gange*, *Bengala*.
Benìn, cit. nell'Africa, *Beninum*.
Bentivòglio, cast. nel Bolognese, *Bentivolium*.
il Beovèse, parte della Piccardia, *Bellovaci*.
Beòzia, prov. della Grecia, *Baotia*. di Beozia, *Baotius*, *Baoticus*.
Berga, cast. di Spagna, *Bergusia*.
Bergamasco, e Bergomasco, *Bergomas*.
Bèrgamo, e Bèrgomo, cit. nello stato Veneto, *Bergomum*, e cit. di Tracia, *Pergamum*.
Bergerac, cit. nell'Aquitania, *Bergeracum*.
Berlin, cit. nella Marca di Brandemburgo, *Berlinum*.
Berna, cit. negli Svizzeri, *Berna*. di Berna, *Bernensis*.
Bernich, cit. alle secche di Barberìa, *Berenice*, *Berenicis*.
Beronesi, pop. di Spagna, *Verones*, Sil.
Berry, prov. di Francia, *Bituriges Cubi*. di Berry, *Bituricus*.
Bersello, e Bresello, fortezza nel Modonese, *Brixellum*.
Bertinòro, cit. nella Romagna, *Petra Honorii*, *Britinorium*.
Berton, e Alberton, cit. in Barberìa, *Paratonium*, Ovid. di Berton, *Paratonius*, Luc.
Besagno, e Bisagno, f. nel Genovesato, *Feritor*, Pli.
Besanzone, e Bsanzone, cit. in Borgogna, *Vesontio*, *Vesontium*.
Besiers, cit. in Linguadocca, *Bitera*, *orum*.
il Bessinese, parte della Normandia, *Viducasses*, o *Viducasses*, *lum*, Pli.
Bethel, cit. di Palestina, *Luza*, *Bethel*.
Bethsan, cit. in Galilea, *Scythopolis*.
Bethsèmes, cit. in Egitto, *Titana*, Claud.
Bètica, parte della Spagna, *Batica*.

Bevagna, cit. dell' Umbria, *Mevania*, Col.
Bevagnàti, di Bevagna, *Mevaniates*, Pli.
Beziers, cit. in Linguadocca, *Blitera*.

B I

Biandrà, ter. nel Novarese, e nel Piemonte, *Blanderate*.
Biante, filos. *Bias*.
Bibalèsi, pop. di Spagna, *Viballi, orum*.
Bibaude, is. in Provenza, *Sturium*, Pli.
Bibièna, cast. nel Marchesato di Saluzzo, *Vibis forum*, o *forum Vibiensium*, Pli.
Bibòna, o Bivòna, cast. in Calabria, *Vibo Valentia*, Cic. *Vibo*, *Hippo*.
Bibrach, cit. in Svevia, *Bibracum*.
Bicari, cast. in Sicilia, *Hyccarum*.
Bicentìni, pop. nel regno di Napoli, *Picentini*.
Bicenza, villag. nel regno di Napoli, *Picentia*, Sil.
Bicòca, luogo poco distante da Milano, *Bicoca*.
Bidente, f. nella Romagna, *Vitis*.
Biella, cit. del Piemonte, *Bugella*, *Gaumellum*.
Bientìna, cast. in Toscana, *Lucus Feronia*.
Biferno, f. nel regno di Napoli, *Tifernus*, Pli.
Bilici, o Bélici, f. in Sicilia, *Hypsa*.
la Bina, cast. al fiume Oglio, *Bebriacum*.
Binasco, terra fra Milano, e Pavìa, *Bina, arum*.
Bing, cast. nel Trevirese, *Bingium*, Tac.
Bìone, filos. *Bion*. di Bione, *Bioneus*.
Birviesca, o Briviesca, cast. nella Castiglia, *Virovesca*.
Bisàccia, cit. nel Principato oltra, *Romulea*, Liv.
Bisàno, m. e cast. in Abruzzo, *Trifernum*, Liv.
Biscàglia, prov. di Spagna, *Cantabria*.
Biscaglìno, *Cantaber*.
Bisegli, cit. nella Puglia, *Vigilia*.
Bisento, cast. in Toscana, *Visentum*.
Biserta, cit. nel regno di Tunisi, *Utica*.
Bisertino, *Uticensis*.
Bisignàno, cit. della Calabria, *Besidia*, *Bisuniaum*.
Bistònia, cit. di Tracia, *Bistonia*.
Bistònio, di Bistonia, *Bistonius*.
Bitìnia, che dagli antichi si disse anche Bettinia, e Bettania, prov. d' Asia, *Bithynia*, *Bebricia*.
Bitonto, cit. nella Puglia, *Butuntum*, *Budruntum*, *Bituntum*.
Bittòna, cast. nell' Umbria, *Vettonium*.
Bittonèsi, pop. dell' Umbria, *Vettonenses*, o *Vettionenses*, Pli.
Bivòna, *V.* Bibona.
Bivoras, f. in Andaluzia, *Salsum*.
Bizànzio, *V.* Constantinopoli.

B O

Boarno, terra nel Bresciano, *Vebernum*.
Bòbbio, e Bobio, cast. nel Milanese, *Bobium*, *Bojum*, *Libarna*.
Boca, o Bocalbalbec, *V.* Celesiria.
Bocca di Lupo, stretta gola di monti in Tessaglia, *Thermopylæ*.
Bocca del mar Maggiore, *os Ponticum*, *Bosphorus Tracius*.
Bocca di S. Giovanni, *Bosporus Cimmerius*.
Bocca dell' Inferno, spelonca nel Napolitano, *Ansancti Vallis*.

Bocche del golfo di Lepanto, in Acaja, *Rhium Fretum*, Liv.
Bocche de' Dardanelli, *V.* stretto di Gallipoli.
Bocche di Bonifacio, tra Sardegna, e Corsica, *Fretum Taphros*.
Bochir, o Bichieri, cit. in Egitto, *Canopus*. di Bochir, *Canopaus*, *Canopicus*.
Boèmi, pop. *Boemi*.
Boèmia, prov. della Germania, *Boiemum*, *Boiohemum*, *Boemia*, *Bohemia*, *Bohemum*.
Bogi, f. in Pollonia, *Hypanis*.
Bòglio, cast. nel contado di Nizza, *Bovillium*.
Bojàno, cit. in Abruzzo, *Bovianum*, *Bojanum*.
Bolìàna, e Bojana, f. in Dalmazia, *Drilo*, Pli.
Bolìna, cit. in Macedonia, *Apollonia*.
Bologna al mare, cit. in Piccardìa, *Gessoriacum*, Suet. *Bononia*.
Bologna cit. di Romagna, *Felsina*, *Bononia*.
Bolognèse, *Bononiensis*.
Bolsèna, cast. nel Patrim. di S. Pietro, *Volsinium*, *Vulsinium*.
Bolsenèse, *Volsiniensis*.
Bolsenèsi, *Volsinienses*.
Bolzàn, cast. nel Tirolo, *Bocenum*.
Bomarzo, cast. in Toscana, *Polymartium*.
Bona, cit. in Affrica, *Hippon*. di Bona, *Hipponensis*.
Bona, e Bonna, Cit. in Germania, *Ara Ubiorum*, *Bonna*.
Bonconvento, cast. in Toscana, *Bonus Conventus*.
Bondèno, cast. in Lombardia, *Bodincomagum*.
Bondonìza, cit. in Acaja, *Scarphe*, Sen. *Scarphia*, Pli.
Bonfatti, cast. in Calabria, *Hyela*.
Bonifazio, e Bonifacio, cit. in Corsica, *Bonifacium*.
Bonne, cast. in Savoja, *Bonna*, *Bodiontii*, *orum*.
Bonnevalle, cast. in Francia, *Bonavallis*.
Bonneville, cast. in Savoja, *Bonnopolis*.
Borbo, f. nella Liguria, *Urbs*.
Borbòn, cit. in Francia, *Boja*.
Borbonèse, *Bojus*.
Borchùm, is. nel mar di Germania, *Fabaria*.
Bordò, o Bordeaux, cit. in Ivienna, *Burdigala*.
Bòrgia, e Borja, cit. in Aragona, *Belsinum*.
Borgo Dalim, cit. una volta in Cipro, *Odalium*, Virg.
Borgo S. Donnino, cit. tra Parma, e Piacenza, *Fidentia*, *Burgus S. Domnini*, di Borgo S. Donnino, *Fidentinus*.
Borgo di Val di Taro, luogo nel Parmigiano, *Burgus Vallis Tarri*.
Borgo Lavizàro, terra nel Novarese, *Forum Lebuorum*, Pli.
Borgo di S. Martino, terra nel Monferrato, *Vetus caput*.
Borgo di S. Sepolcro, cit. in Toscana, *Biturgia*.
Borgo di Sesia, cast. nel Vercellese, *Burgus Sessites*.
Borgogna, prov. di Francia, *Burgundia*.
Borgognòni, *Burgundiones*, *Sequani*.
Borgomanèro, ter. nel Novarese, *Burgomanerum*.
Boristene, f. in Polonia, *Borysthenes*.
Bòrmia, f. nel Piemonte, *Bormia*.
Bòrmio, cast. ne' Grigioni, *Bormium*.
Born, cit. nel circolo di Lipsia, *Borna*.
Bornèa, o Burnèa, villag. in Toscana, *Turrena Augustalis*.

Bo-

Bosa, cit. in Sardegna, *Bosa*.
Bosco di Solano, terra nella Calabria, *Clibanus*.
Bosco di Contremoli, nella Liguria, *Martiusfaltus*.
Bosco di M. fiascone, in Toscana, *Sylva Volsinensis*.
Bosco di Baccano, in Toscana, *Maesiasylva*, Liv.
Bosnesi, Bosnachi, pop. in Ungheria, *Scordisci*, Hor.
Bòsnia, Bossina, prov. d'Europa, *Bosnia*, *Bossena*.
Bòsforo Tracio, *V.* Bocca del mar Maggiore.
Bòsporo Cimmerio, *V.* Bocca di S. Giovanni.
Botzberg, m. negli Svizzeri, *Vocetus*, o *Vocetius*, Tac.
Bova, cit. nella Calabria, *Bova*.
Bovìno, cit. nella Puglia, *Bovinum*.
Bozichistràn, cast. in Etolia, *Pleuron*, Ovid. di Bozichistran, *Pleuronius*, Ovid.
Bòzolo, cast. nel Ducato di Mantova, *Bozolum*.

B R

Brà, terra nel Piemonte, *Barderate*.
Brabante, parte delle Fiandre, *Brabantia*.
Bracciano, cast. in Toscana, *Arcennum*, *Barrennum*.
Bràccio di S. Georgio, *V.* stretto di Gallipoli.
Bradàno, f. in Basilicata, *Brada*.
Braga, cit. in Portogallo, *Augusta Bracarum*, *Bracara*.
Braganza, cit. in Portogallo, *Brigantia*, *Caliobriga*, *Tuntobriga*.
Bramant, cast. in Savoja, *Brammovicum*.
Brandeburgo, Brandemburgo, Brandiburg, e Brandimborgo, cit. in Germania, *Brandeburgum*, *Brennoburgum*.
,, Brandizzo, Brindisi, *V.*
Bransèuch, cit. in Germania, *Brunopolis*, *Tulisurgium*.
Brasue, prov. d'America, *Brasilia*.
Braslàvia, cit. in Lituania, *Bratislavia*.
Brassòva, cit. in Transilvania, *Patrovissa*.
Breganzon, cit. nel Delfinato, *Brigantium*.
Brema, cit. in Germania, *Brema*.
Bremme, cast. nel Pavese, *Bremma*.
Brèndolo, cast. nel Veniziano, *Brendulum*.
Brenta, f. di Venezia, *Medoacus*, o *Meduacus*, o *Medoacus maior*.
Brento, cast. nella Romagna, *Brintum*.
Brentòni, cast. nel Veneziano, *Brentonicum*.
Bréscia, cit. nel Veneziano, *Brixia*.
Bresciano, *Brixiensis*.
Breslaco, cit. nella Slesia, *Vratislavia*, *Budorgis*.
la Bresse, prov. di Francia, *Bressia*.
Bresello, *V.* Bersello.
Brest, porto in Brettagna, *Brestia*, *Brivates*.
Brettagna, e Bretagna, prov. di Francia, *Britannia minor*, *Aremorica*, *Armorica*. La gran Brettagna, *Albion*, *Britannia*.
Brettànico, *V.* Britannico.
Brianzòn, cit. nel Delfinato, *Brigantium*.
Brignano, cast. nel Veneziano, *Bretina*.
Brìndisi, cit. in terra d'Otranto, *Brundusium*. di Brindisi, *Brundusinus*.
li Brìoni, isole d'Italia, *Pullaria*, Pli.
Brisac, fortezza al Reno, *Brisacus mons*, *mons Brisiacus*, *Brisacum*.
Bristol, cit. in Inghilterra, *Bristolium*.
Britanni, *Britanni*.
Britànnico, } *Britannus*, *Britannius*.
Britanno, }
Brìvio, cast. nell'Insubria, *Bripium*.
Brixen, cit. nel Tirolo, *Brixino*.
Brondolo, porto vicino a Venezia, *Brundulus portus*.
Broni, cast. nel Pavese, *Blandenova*.
Bruca, *V.* Porcari.
Bruges, e Brugge, cit. in Fiandra, *Bruga*, *arum*.
Brugneto, cit. nella Riviera di Genova, *Brunetum*, *Bruniacum*.
Bruno, f. in Toscana, *Prille*.
Brunsbergh, cit. in Prussia, *Brunsberga*.
Brunsvvick, cit. nella Germania, *Brunopolis*, *Brunonii vicus*, *Brunsviga*, *Pentapolis*.
Brussel, e Brusseles, cit. nel Brabante, *Bruxella*, *arum*.
Bruto, *Brutus*. di Bruto, *Brutius*, *Brutianus*.

B U

Bubierca, cast. nel regno d'Aragona, *Veberra*, o *Voberta*, Mart.
Buda, cit. in Ungheria, *Buda*, *Heraclia*.
Buddòa, cit. in Dalmazia, *Butuas*.
Bùdrio, cast. in Romagna, *Butrium*.
Bugey, distretto sulle frontiere di Savoja, *Brugesia*, *Sebusiani*.
Bùgia, e Buggea, cit. in Algeri, *Saldae*, *arum*, Pli. *Bugia*.
Bugliòn, cit. e Ducato ne' Paesi Bassi, *Bullonium*.
Bùlgari, pop. nella Bassa Misia, *Triballi*, *orum*, Tac.
Bulgarìa, che gli antichi dissero anche Borgheria, prov. nella Bassa Misia, *Bulgaria*.
Bunìna, m. in Thessaglia, *Oeta*.
Buragrag, f. nel regno di Fez, *Sala*, Pli.
Burgausen, cit. in Baviera, *Burchusia*.
Burges, Bourges, cit. in Francia, *Bituris*, *Biturica*, *Avaricum*. Di Burges, *Avariensis*.
Burgos, cit. in Castiglia vecchia, *Burgi*, *Masburgi*, *orum*.
Buren, *V.* Bristonia.
Bursa, cit. in Bitinia, *Prusa*, Pli. di Bursa, *Prusiacus*, Sil.
Bùrsia, prov. d'Asia, *Bithynia*.
Buruz, cit. dell'Asia, *Cibyra*. di Buruz, *Cibyraticus*.
Buruzèsi, *Cybirata*, *arum*.
Bussèto, cast. in Sicilia, *Bucia*, *Buterum*.
Busseto, cast. nel Piacentino, *Buxetum*.
Butrintò, cit. in Albanìa, *Buthrotum*. di Butrintò, *Buthrotius*.

C

CAbèra, figliuola di Proteo, *Cabira*.
Càcari, prom. in Colco, *Heracleum*, Pli.
Caco, figliuolo di Vulcano, *Cacus*.
Càdice, cit. di Spagna, *Tartessus*, *Tartesus*, *Erythea*, *Gades*, *ium*. Quei di Cadice, *Gaditani*, Cic.
Cadmèa, la fortezza di Tebe, *Cadmea*.
Cadmo, figliuolo d'Agenore, *Cadmus*. di Cadmo, *Cadmeus*, *Cadmeius*.
Cadòre, cit. sulle frontiere del Tirolo, *Cadubrium*.

il Cadorìno, tratto di paese nella Marca Trivigiana, *Ager Cadorinus*.
Caen, cit. nella Bassa Normandia, *Cadomum*.
Caermardan, prov. d' Inghilterra, *Comitatus Maridunensis*.
Caermarden, cit d'Inghilterra, *Maridunum*.
Cassa, cit. in Crimea, *Theodosia*, *Capha*, *Cavum*.
Càgliari, che gli antichi dissero anche Calleti, cit. in Sardegna, *Calaris*. di Cagliari, *Calaritanus*.
Cahors, cit in Francia, *Divona*, *Cadurcorum*.
Cajazza, *V.* Gajazzo.
Cairo, cit. d'Egitto, *Memphis*, *Babylon*, *Cairus*.
Cairoàn, cit nel Regno di Tunisi, *Thebus*, Hirt.
Cairàchi, pop. della Circassia, *Heniochi*, Vell.
Calabrèse, e anticamente Calaurese, *Calaber*, *Calabricus*.
Calàbria, e negli antichi Calaura, tratto di paese nel regno di Napoli, *Calabria*, *Brutii*, *magna Gracia*.
Calabria Citra, *Calabria citerior*. Calabria oltra, *Calabria ulterior*.
Calama, f. in Epiro, *Thyamis*, Cic.
Calamea en la Serena, cit. in Estremadura, *Ilipa*, Liv.
Calamo, is. nel mar di Mandria, *Claros*.
Calaorra, cit. nella vecchia Castiglia, *Calaguris*. di Calaorra, *Calagurritanus*.
Calatagiròne, cit. in Sicilia, *Calata Hieronis*.
Calcante, indovino Greco, *Calchas*.
Calcedònia, e Calcidonia, *V.* Scutari.
Calchistàn, una parte del monte Tauro, *Parapamisus*, Sol.
Calcìope, sorella di Medea, *Calciope*.
Caldàna, f. di Calabria, *Ciris*, o *Cyris*.
Caldar, e Caldea, prov. di Babilonia, *Chaldaa*.
Caldèo, *Chaldaus*, *Chaldaicus*.
Calegnàno, cast. in Calabria, *Altanum*.
Calèpio, cast. nel Bergamasco, *Calepium*.
Cales, e Calais, cit. e porto in Picardìa, *Caletum*, *Icius portus*.
Calicut, cit. nell' Indie orientali, *Calecutium*.
Calìgola, Imperadore, *Caligula*.
Calinna, is. nel mar di Mandria, *Calymna*.
Calisso, ninfa, *Calypso*.
Callìcola, m. in terra di Lavoro, *Callicula*.
Callìmaco, poeta, *Callimachus*.
Callìope, musa, *Calliope*.
Callìroe, moglie d' Alcmeone, *Calliroe*.
Callìrroa, fonte nel Ducato di Sethines, *Callirrhoe*.
Calòiro, is. nell' Arcipelago, *Gyaros*.
Calopinaco, f. in Calabria, *Taurocinium*.
Calòre, f. nel Principato oltra, *Calor*.
Calóro, f. nella Marca Trevigiana, *Varamus*.
Calpe, *V.* Gibilterra.
Calvì, cit. in terra di Lavoro, *Cales*, *ium*.
Calvi, cast. in Corsica, *Litus Casia*, *Calvium*.
Calvìri, cit. distrutta in Sardegna, *Nora*.
Camairàno, e Camariano, villag. nel Novarese, *Mariana Castra*, *Arcus Marianus*.
Camaràna, cit. in Sicilia, *Camarina*.
Camaràta, cast. in Sicilia, *Camicus*.
Camarìna, f. in Sicilia, *Hipparis*.
Cambaja, cit. dell' India, *Taxila*, *orum*, Pli. *Cambaja*.
Cambajèsi, *Taxila*, Pli.
Cambìse, Re di Persia, *Cambyses*.
Cambray, cit. nell' Annonia, *Cameracum*.
Cambrìgia, cit. in Inghilterra, *Cantabrigia*.

Camerìno, cit. nell' Umbria, *Camericum*. di Camerino, *Camers*, Sil. *Camerinus*.
Caminàte, e Camminate, f. de' Sabini, *Allia*.
Caminèi, f. in Sicilia, *Hypatis*, Sil.
Caminiza, cit. d' Acaja, *Olenus*, Pli. di Caminiza, *Olenius*, Ovid.
Cammilla, *Camilla*.
Cammillo, *Camillus*.
Campagna di Roma, *Latium*.
Campagna, cit. nel Principato citra, *Campania*.
Campagna, prov. di Francia, *V.* Sciampagna.
Campagnàno, e Campaniàno, f. in Calabria, *Acheron*.
Campàna, cast. in Calabria, *Calasarna*.
Campanella, prom. nel Principato citra, *Athenaum*.
Campanillo, cast. nel regno d' Aragona, *Susana*, Sil.
Campo Pendente, nel territorio di Rieti, *Reatinus ager*, Pli.
Campo Gabio, cit. in Camp. di Roma, *Gabii*, *orum*.
Campo Marino, cit. in Puglia, *Cliterna*.
Cana, cast. in Galilea, *Cana*.
Cana, cit. in Egitto, *Coptos*. di Cana, *Copticus*.
il Canadà, prov. dell' America, *Canada*, *Nova Francia*.
Canal di S. Alberto, che da Pò conduce in mare fino a Ravenna, *Fossa Messanica*, Pli.
Canàle di S. Antonio, *V.* lago di Salpe.
Canàrie, isole nel mar Atlantico, *Fortunata insula*, Pli.
il Canavèse, tratto di paese nel Piemonte, *Canapitium*.
Candea, e Candy, cit. nell' Isola di Ceglan, *Candea*.
Càndia, cit. capitale dell' Isola di tal nome, *Matium*, Pli. e luogo nella Lomellina, *Caudium*.
Càndia, is. nel mar Mediteraneo, *Creta*.
Candiotto, di Candia, *Cretensis*, *Creticus*.
la Canèa, cit. in Candia, *Cydon*. della Canea, *Cydonius*.
Canegìna, fortezza nello stato del Ronciglione, *Capena*. di Canegina, *Capenas*, *Capenus*.
Canèto, e Canneto, cast. nel Ducato di Mantova, *Canetum*, *Bebiacum*.
Càngria, cit. in Paflagonia, *Gangra*, *orum*, *Gangre*, Pli.
Canìna, prov. d' Epiro, *Chaonia*.
Caninese, *Chaonius*.
Caninesi, *Chaones*.
Canne, e Canna, e Canni negli antichi, *Canna*, *arum*. di Canne, *Cannensis*.
Canòpo, *V.* Bochir.
Canòsa, cit. in terra di Bari, *Canusium*. di Canosa, *Canusinus*.
Canòvia, paese in Epiro, *Candavia*.
Cantaveja, cit. di Spagna, *Carthago*, *vetus*.
Cantazaro, cit. in Calabria, *Cantazara*.
Canterbury, cit. in Inghilterra, *Cantuaria*, di Canterbury, *Cantuariensis*.
Cantoni Svizzeri, *Pagi Helvetiorum*.
Canton di Appenzel, *Abbatiscellensis pagus*.
—— di Basilea, *Basileensis pagus*.
—— di Berna, *Bernensis pagus*.
—— di Glaris, *Glarionensis pagus*.
—— di Lucerna, *Lucernensis pagus*.
—— di Scaffusa, *Scaphusiensis pagus*.
—— di Friburgo, *Friburgensis pagus*.
—— di Soluta, *Solodorensis pagus*.

di

—— di Suits, *Suitensis pagus*.
—— di Untervalden, *Sylvaniensis pagus*.
—— di Uri, *Uraniensis pagus*.
—— di Zug, *Tugiensis pagus*.
—— di Zurigo, *Tigurinus pagus*.
Canzaron di Mahoma, fonte nelle foreste di Barcha, *Solis Fons*, Curt.
Caorle, is, in faccia del Friuli, *Caprula*, *arum*.
Capàccio, cit. nel Principato citra, *caput Aquarum*.
Capèna, f. nello stato di Ronciglione, *Capenas*.
Capes, e Caps, cit. in Affrica, *Tacape*, Pli. di Capes, *Tacapensis*.
Capèto, Re degli Albani, *Capetus*.
Capi, Re degli Albani, *Capys*.
Capitanàta, prov. del regno di Napoli, *Daunia*, o *Apulia Daunia*. di Capitanata, *Dauniacus*, *Daunius*.
Capizi, cit. in Sicilia, *Captina*.
Capo di S. Georgio,) prom. in Magnesia, *Magnesia*,
Capo Verlicchi,) Pli.
Capo Malio di S. Angelo, prom. in Morea, *Malea*, o *Malea*, Virg.
Capo Bon, prom. in Africa, *Mercurii promontorium*, Pli.
Capo Stillari, prom. in Jonia, *Minas*.
Capo Campanella,) prom. nel Principato citra, *Mi-*
Capo di Minerva,) *nerva promontorium*, *Surrentinum promontorium*, Tac.
Capo delle Colonne, prom. in Calabria, *Lacinium*. del Capo delle Colonne, *Lacinius*, Ovid.
Capo di S. Maura, prom. nel mar Jonio, *Leucata*, *Leucate*.
Capo dell'arma, prom. in Calabria, *Leucopetra*.
Capo Boco, o Coco, prom. in Sicilia, *Lilybium*. di Capo Boco, *Lilybeus*, *Lilybetanus*, *Lilybejus*.
Capo d'Otranto, o Capo S. Maria, prom. in terra d'Otranto, *Acra Japygia*.
Capo Trafalgar, prom. in Andaluzia, *Junonis ara*, Mel.
Capo Giallo, prom. in Morea, *Junonis promontorium*, Liv.
Capo di Bursano, o di Bruzzano, prom. in Calabria, *Zephyrium*.
Capo di S. Zuane, n d'Altelin, o di Mirabello, in Candia, *Zephyrinum*.
Capo d'Istria, cit. nell'Istria, *Justinopolis*.
Capo Maina, prom. in Laconia, *Tenarus*, o *Tanarum*, Sen. di Capo Maina, *Tenarius*, Virg.
Capo Tenia, prom. in Tracia, *Thynias*, Pli.
Capo di S. Maria di Leuca, prom. in terra d'Otranto, *Salentinum promontorium*.
Capo Salamon, prom. in Candia, *Samonium*.
Capo di Sigli, prom. in Morea, *Scylleum*.
Capo di pennas, prom. in Ispagna, *Scythicum promontorium*, Mel.
Capo Quoatùmo,) prom. in Tessaglia, *Sepias*,
Capo Monastier,) Pli.
Capo Gianizzari, prom. in Troade, *Sigeum*, Pli. *Sigei campi*, Virg. di Capo Gianizzari, *Sigeus*, *Sigeius*.
Capo delle colonne, prom. nel Ducato di Sethines, *Junium*, Stat.
Capo di Patrasso, prom. e cast. in Acaja, *Rhium*, Plin.
Capo Passaro, prom. in Sicilia, *Pachynus*.
Capo di Faro, prom. in Sicilia, *Pelorus*, Cic. del capo di Faro, *Peloritanus*, Sol.
Capo Màstico, *V.* Fanale prom.
Capo di Caitoan, prom. nel regno di Barcha, *Phycus*, Luc.
Capo Campàna, prom. in Toscana, *Populonium*, Plin.
Capo di Melaxo, prom. in Caria, *Posidium*, Plin.
Capo Fagòna, prom. in Bitinia, *Posidium*, Mel.
Capo Pali, prom. in Macedonia, *Nymphaum*, Luc.
Capo di Monte Santo, e Capo Ninfeo, prom. alle radici del m. Ati, *Nymphaeum*, Pli.
Capo di Limon, prom. in Cappadocia, *Heracleum*.
Capo Verde, o) prom. nel mar Baltico, *Hes-*
Capo di Sierra Leona,) *perium cornu*, Mel.
Capo Olm, o) penisola in Dalmazia, *Hyl-*
Capo Lista,) *lis*.
Capo di Montefalcone, prom. in Sardegna, *Gorditanum*.
Capo di buona Speranza, *Frons Africa*, Mel.
Capo di S. Andrea, prom. nell'Isola di Cipro, *Dinaretum*.
Capo Sassoso, prom. in Candia, *Dion*, Plin.
Capo Fraschèa, prom. in Candia, *Dium*, Liv.
Capo Busco, m. e prom. in Candia, *Cadiscus*, Pli.
Capo Litar, prom. in Negroponte, *Caneum*, *Ceneum*. di Capo Litar, *Caneus*, Ovid.
Capo di Pessolo, prom. in Negroponte, *Caphareus*.
Capo Pisello, o Comano, prom. in Paflagonia, *Carambis*.
Capo di S. Croce, prom. al mar della Tana, *Cimmerium promontorium*.
Capo S. Maria, prom. in Algarne, *Caneus*.
Capo Sidro, prom. in Morea, *Cynosura*.
Capo Conello, o Capo S. Elia, prom. in Morea, *Cyparissium*.
Cappàdoce, *Cappadox*, *Cappadocius*.
Cappadòcia, che dagli antichi si disse anche Capodoccia, prov. d'Asia, *Cappadocia*.
la Capràja, is. nel mar di Toscana, *Capraria*.
Capri, is. nel mar di Toscana, *Caprea*, *Capreæ*, *Telonis insula*.
le Capròse, tre piccole Isole nel mar di Panfilia, *Chelidonia*, *arum*.
Càpua, Càpoa, e Capova, cit. in terra di Lavoro, *Capua*.
Capuàno, Capoano, *Capuanus*.
Caramania, *V.* Cilicia.
Caràsia, prov. dell'Asia minore, *Lydia*. di Carasia, *Lydus*.
Carasso, fratello di Saffo, *Charaxes*, *Charaxus*.
Carasù, f. in Cilicia, *Cydnus*, Curt.
Caravacca, cast. in Ispagna, *Caravacca*.
Caravàggio, cast. nel Milanese, *Caravagium*.
Carbon'àno, cast. in Camp. di Roma, *Carbio*.
Carcassòne, cit. in Linguadocca, *Carcasso*.
Cardona, cit. in Catalogna, *Cardona*.
Caria, *V.* Aidinelli.
Carìati, cit. in Calabria, *Cariatum*, *Chariatum*.
Cariddi, sito molto profondo nel mar di Sicilia al Capo di Faro, *Charybdis*.
Carignàno, luogo nel Piemonte, *Carinianum*.
Carinola, cit. in terra di Lavoro, *Calenum*. di Carinola, *Calenus*.
Carìntia, prov. di Germania, *Carinthia*.
Caristo, cit. in Negroponte, *Carystus*. di Caristo, *Carysteus*, *Carystius*.
Carlostade, e Carolostadt, cit. di Svezia, *Carolostadium*.
Carmagnòla, cit. nel Piemonte, *Carmaniola*.
Carmània, *V.* Chirman.
Carmèlo, m. in Palestina, *Carmelus*.
Carmenta, famosa indovina, *Carmenta*, *Carmentis*.
Carmentàle, di Carmenta, *Carmentalis*.

Carnèade, filos. *Carneades*. di Carneade, *Carneadeus*.

Càrnia, prov. d'Abania, *Acarnania*.

Carniòla, prov. di Germania, *Carniola*, *Japidia*.

Caronte, portinajo dell'inferno, *Charon*.

Carpentràs, cit. in Provenza, *Carpenteractum*.

Carpi, cast. io Lombardia, *Carpium*.

Carràra, cast. in Toscana, *Cariara*, *Cararia*.

Carsolàno, di Carsoli, *Carseolanus*.

Carsoli, cast. in terra di Lavoro, *Carseoli*, *orum*.

Cartagèna, cit. in Ispagna, *Carthago nova*.

Cartàgine, e Cartaggine, cit. in Affrica, *Chartago*.

Cartaginèse, a Cartagginese, *Pœnus*, *Punicus*, *Punicus*, *Carthaginensis*.

Cartaginesi, e Cartagginesi, *Pœni*, *Carthaginenses*.

Cartèa, cit. nell'Isola di Zia, *Carthaa*. di Cartaa, *Carthaus*, *Carthelus*.

Casal nuovo, cit. in terra d'Otranto, *Mandurium*, Cæs.

Casàla, capitala del Monferrato, *Bodincomagum*, *Casale*.

Casal Maggiore, cast. alla riva del Pò, *Casale majus*.

Casal Pistorlengo, cast. nel Ducato di Milano, *Casale Pistorum*.

Casbin, cit. della Persia, *Casbinum*.

Case Nuove, cit. in Camp. di Roma, *Forum Appii*.

il Casentrino, in Toscana, *Clusinus ager*.

Casarta, cit. in terra di Lavoro, *Saticula*, Liv. di Caserta, *Saticulanus*.

Coslòna, villag in Ispagna, *Castulo*.

Casionèsi, *Castulonenses*.

Càspio, del mar Caspio, *Caspius*, *Caspiacus*.

Cassandra, figliuola di Priamo, *Cassandra*.

Cassàno, cit. in Calabria, *Cosa*; e cast. nal Milanese, *Cassanum*.

Cassel, cit. in Germania, *Cassella*, *Castellum Cattorum*.

Cassel, o Montcassel, cit. di Fiandra, *Castellum Morinorum*.

Cassinàta, di Cassino, *Casina*.

Cassìno, m. in terra di Lavoro, *Casinum*.

Càssio, nome Romao, *Cassius*. di Cassio, *Cassianus*, *Cassius*, *a*, *um*.

Cassìope, o Cassiopèa, madre d'Andromeda, *Cassiope*, *Cassiopea*.

Castàlio, m. e fonta in Beozia, *Castalius*.

Castelfidri, cast. in Piamonte, *Vibis forum*, o *Forum Vibiensium*. coma vuola Briezio.

Castel Dusno *V.* Prosecco.

Castel di S Pietro, *V.* Alicarnasso.

Castal Giubilèo, in Camp. di Roma, *Fidena*, *Fidena*, *arum*.

Castel Franco, nal Colognase, *Forum Gallorum*, Cic.

Castel Novo di Grafagnana, cast. nalla Grafagnana, *Castrum novum Grafinianum*.

Castel Rampo, o Rampa, cit. jn Macedonia, *Torone*, Pli

Castel Verere, in Calabria, *Caulon*, *Caulum*.

Castel Aragonesa, in Sardegna, *Emporia*, *orum*.

Castel Franco nalla Marca Trivigiana, *Castrum Francorum*.

Castel Gandolfo, in terra di Lavoro, *Ara Gandulphi*.

Castell'a mara, o Castello a mare di Staba, cit. in terra di Lavoro, *Stabia*, *arum*, Col. di Castello a mare, *Stabianus*, Pli.

Castell'a mare in Sicilia, *Segestanorum emporium*.

Castelanetta, luogo nella Terra d'Otranto, *Castellanetta*.

Castello Landon, nell'Isola di Francia, *Vellaunodunum*, Cæs.

Castellùccio, luogo in tarra di Lavoro, *Casilinum*. di Castalluccio, *Casilinas*, *Casilinus*.

Castiglia, prov. di Spagna, *Castella*.

Castigliona Aratìno, cast. in Toscana, *Castula*.

Castiglione delle Stivere, cit. nel Mantovano, *Castillo Stiverorum*, o *Stiveriarum*.

Càstore, figliuolo di Tindaro, *Castor*. di Castore, *Castoreus*.

Castralla, o Castel Seras, cast. in Ispagna, *Castrum altum*.

Castri, cit. *V.* Delfo.

Castri, f. della Misia magglore, *Caicus*, Virg.

Castro Janni, cit. In Sicilia, *Enna*, Cic. di Castro Janni, *Ennensis*.

Castro dal Rio, cast. in Andaluzìa, *Castra Postumiana*.

Castro, cit. nel Ducato di Castro, *Castrum*, e nella terra d'Otranto, *castrum*.

Castrovillàri, cast. in Calabria, *Sypheum*, Liv.

Catalàni, *Catalauni*.

Catalogna, prov. della Spagna, *Catalaunia*, *Catalonia*.

Catanèsa, *Catinensis*.

Catània, cit. in Sicilia, *Catana*, *Catina*.

Caray, prov. dell'Asia, *Cataja*.

Catèna del Mondo, m. di Tracia, *Hæmus*,

Catilìna, *Catilina*.

Catillo, figliuolo d'Anfiarao, *Catillus*.

Catòne, a in Poesia Cato, *Cato*. di Catona, *Catonianus*.

Càttaro, cit. in Dalmazia, *Catharum*, *Catta*, *Ascrivium*.

Cattòlica, cast. nell'Umbria, *Crustumium*. della Cattolica, *Crustuminus*.

Catullo, poeta, *Catullus*.

Cattùza, cit. in Tracia, *Gerania*.

Cava, f. in terra di Bari, *Pastius*, Pli.

la Cava, cit. nel regno di Napoli, *Cava*.

la Cava di Giorgia, parte dal distretto di Siracusa, *Gyas*.

Cavàdo, f. in Portogallo, *Celandus*, *Alestes*, *Cadavus*.

Cavagliòn, cit. in Provenza, *Cabellio*.

Cavàrgare, luogo nal Polesina di Rovigo, *Caput Aggeris*.

Caucaso, m. dell'Asia, *Caucasus*. dal Caucaso, *Caucaseus*, *Caucasius*.

Càuno, nipota del Sole, *Caunus*.

Cavo, o Capo d'Istria, cit. dell'Istria, *Justinopolis*, *Ægida*.

Cavours, cast. nal Piemonte, *Cavortium*.

Caurea, o Caurèa, is, nel golfo di Messina, *Tegenussa*, Mel.

B R

Cecìlio, *Cæcilius*. di Cecilio, *Cæcilius*, *a*, *um*.

Cecìna, f. in Toscana, *Cerinna*, *Cecina*.

Cècrope, Ra d'Atene, *Cecrops*.

Cèculo, fondatore di Palastrina, *Cæculus*.

Ce-

Cefalonèsi, *Cephalenes*, *um*.
Cefalonìa, if. del mar Jonio, *Cephalene*.
Cefalù, e Cifalù, cit. in Sicilia, *Cephaledis*.
Cefeo, Re d'Etiopia, *Cepheus*.
Cefiso, f. in Beozia, *Cephisus*, *Cephissus*.
Ceia, cit. in Barberìa, *Sala*, Sol.
Celàno, caft. nell' Abruzzo, *Cliternum*, *Cafanum*.
Celèno, una delle Arpie, *Celæno*.
Celeo, padre di Trittolemo, *Celeus*.
Celesirìa, parte della Soria, *Calesyria*.
Cèlio, *Calius*.
Celmo, meffaggiero di Giove, *Celmus*.
Celti, ora il Lionese, *Celta*.
Cèltici, pop. di Spagna, *Celtici*.
Cèltico, *Celticus*.
Ceylan, *V.* Zeylan.
Cenchres, caft. e porto de' Corinti, *Cenchra*, *arum*. di Cenchres, *Cenchreus*.
Cèncrio, f. dell' Afia, *Cenchrius*.
Cèneda, ò cit. nella Marca Trevigiana, *Ceneta*, *Acedum*.
Ceni, figliuola d'Elato, *Cenis*, Ovid.
Cenìna, cit. in Camp. di Roma, *Cenina*.
Ceninèse, di Cenina, *Caninensis*, Pli.
Cenòmani, pop. di Francia, e d'Italia, *Cenomanus*.
Cento, cit. nella Romagna, *Centum*.
Cento Camerelle, luogo in terra di Lavoro, *Luculli horti*, Tac.
Centòbriga, cit. nel regno d'Aragona, *Centobrica*.
Centobrigese, di Centobriga, *Centobricensis*.
Centorbi, caft. in Sicilia, *Centuripa*, *arum*.
Centorbino, di Centorbi, *Centuripinus*.
Ceo, figliuolo di Titano, *Ceus*, o *Caus*.
Cercióne, famoso ladro, *Cercyon*. di Cercione, *Cercyoneus*.
Cèrcopi, pop. d'Ischia, *Cercopes*.
Cèrere, *Ceres*. di Cerere, *Cerealis*.
Ceretàna, caft. in Sicilia, *Ceretanum*.
Ceretàni, di Cereto, *Ceretani*.
Cerèto, caft. in Camp. di Roma, *Ceretum*.
Cerìgo, if, dell' Arcipelago, *Cythera*, *orum*, di Cerigo, *Cythereus*.
Cervària, f. della Puglia, *Cerbalus*.
Cervetere, luogo in Tofcana, *Care*, o *Cares*, Liv. di Cervetere, *Caretanus*.
Cerveterèsi, *Carites*, Gell.
Cèrvia, cit. nella Romagna, *Cervia*, & *Ceruia*.
Cesàno, f. nell' Umbria, *Sena*.
Cefarèa, e Cefaria, cit. di Soria, *Cafarea*. di Cefarea, *Cafarienfis*.
Cefare, che dagli antichi fi diffe anche Cefere, e Cefari, *Cafar*.
Cefàreo, *Cafareus*, *Cafarianus*.
Cefèna, cit in Romagna, *Cafena*.
Cefenàte, di Cefena, *Cafenas*.
Ceto, moglie di Porco, *Ceto*.
lo Cetràro, cit. in Calabria, *Dampetia*, o *Dapetia*, Liv.
Ceva, cit. al fiume Tanaro, *Ceba*. di Ceva, *Cebanus*.
Cèuta, cit. nell' Africa, *Septa*.
Ceylàn, if. nell' Afia, *Ceylanum*, *Taprobana*.

C H

Chablais, o il Sciablese, tratto di paefe nella Savoja, *Caballiacus ager*.
Chajapa, cit. d'Arcadia, *Leprium*, Liv.
Chajapèfi, *Leprini*, Cic.
Challon, *V.* Sciallon.
Chamberì, *V.* Sciamberì.
Champagne, *V.* Sciampagna.
Chana, cit. in Egitto, *Ombos*, o *Combos*.
la Charente, f. in Linguadocca, *Carantbonus*.
Charenton, caft. vicino a Parigi, *Charento*.
Charìni, e Carìni, caft. in Sicilia, *Charinum*.
Charlburg, caft. in Ungherìa, *Chertobalus*.
Charleville, cit. in Francia, *Caropolis*.
Chartres, *V.* Sciartres.
Chaftillon, *V.* Sciatiglion.
Chaumont, *V.* Sciomon.
Chell, o Kelt, fortezza nell' Olfazia, *Chilonium*.
Cherafco, *Clarafcum*. luogo nel Piemonte, *Carrea*.
Cherburg, *V.* Scierburg.
Chèrilo, porta di Samo, *Charilus*.
Cheronìsi, caft. in Morea, *Epidaurus*.
Cheròpoli, cit. in Morea, *Chariopolis*.
Cherfonèfo, penifola di Tracia, *Cherfonefus*.
Chefel, f. in Tartarìa, *Jaxter*, *Jaxartes*, Claud.
Chiay, *V.* Caftri.
la Chiana, f. in Tofcana, *Clanis*.
Chiàngare, *V.* Gaiazza.
Chiarenza, cit. in Morea, *Cyllene*.
Chiàri, luogo nel Brefciano, *Clarium*.
Chias, Chiay, Chàici, f. in Lidia, *Cayftrus*, *Cayfter*. di Chias, *Cayftrius*.
Chiaffi, luogo appreffo Ravenna, *Claffis*.
Chiavari, caft. nella Liguria, *Clavarum*.
Chiavenna, cit. ne' Grigioni, *Clavena*, o *Clavenna*.
Chichefter, cit. nell' Inghilterra, *Ciceftria*.
Chienti, f. nella Marca d'Ancona, *Ufens*, Liv.
Chièri, cit. nel Piemonte, *Cherium*.
Chièti, cit. nell' Abruzzo, *Teate*, Sil.
Chietìni, *Teatini*, Plin.
Chileftre, caft. nel Delfinato, *Gallita*, Plin.
il Chilì, Prov. dell' America, *Cile*.
China, prov. dell' Afia, *Imperium Sinenfe*, *Sina*, *arum*.
Chinèfi, pop. della China, *Sina*, *arum*.
Chiòna, ninfa, *Chione*.
Chiòza, cit. tra Adria, e Venezia, *Foffa Clodia*.
Chirifonda, cit. in Panfilia, *Sida*, o *Side*, Liv.
Chirmàn, prov. dell' Afia, *Carmania*.
Chiròne, centauro, *Chiron*. di Chirone, *Chironius*.
Chisòfe, if. nel mar Roffo, *Sygaros*, Plin.
Chite, caft. di Cipri, *Citium*.
Chitèfe, *Citienfis*, *Citteus*.
Chitro, cit. in Macedonia, *Pydna*.
Chivàfo, luogo nel Piemonte, *Clavafium*.
la Chiùfa, caft. nel Friuli, *Auguftana claufura*, *Julia clauftra*. e caft. nel Veronefe, *Verruca*.
Chiùfi, cit. in Tofcana, *Clufium*.
Chiusìno, di Chiufi, *Clufinus*.
Chìzico, cit. in Mifia, *Cyzicus*. di Chizico, *Cyzicenus*.
Churco, cit. in Cilicia, *Corycus*. di Churco, *Corycius*.

C I

Cibele, *Cybele*. di Cibele, *Cybelejus*.
Ciceròne, *Cicero*.

Cice-

Cicerbne, o Villa di Cicerone, in terra di Lavoro, *Formianum*.
Ciceroniàno, *Ciceronianus*.
Cicilia, *V.* Sicilia.
Ciclòpe, *Cyclops*.
Cideriso, cit. in Dalmazia, *Oeneum*, e *Oeneum*, Liv.
Cidònia, cit. nell' Isola di Lesbo, *Eressus*, Mel.
Cièlo, figliuolo dell' etere, *Calus*, Cic.
Cilicia, prov. d'Asia, *Cilicia*. di Cilicia, *Cilicius*, *Cilicus*, *Ciliciensis*, *Cilix*.
Cillèno, m. d' Arcadia, *Cyllene*. di Cilleno, *Cyllenius*.
Cimbri, pop di Danimarca, *Cimbri*. dei Cimbri, *Cimbricus*.
Cimerj, pop in Tartarìa, *Cimmerii*.
Cimbtoe, ninfa, *Cymothoe*.
Cinca, f. nel regno d' Aragona, *Cinga*.
Cingoli, cast. nella Marca d'Ancona, *Cingulum*.
Cinira, Re di Cipro, *Cinyras*. di Cinira, *Cinyrejus*.
Cintio, del monte Cinto, *Cynthius*.
Cinto, m. nell' Isola di Delo, *Cynthus*.
Cipnigno, } di Cipro, *Cypricus*, *Cyprius*.
Cipriotto, }
Cipro, e Cipri, is. nel Mediterraneo, *Cyprus*.
Circàn, prov. di Persia, *Gedrosia*.
Circassi, pop. in Tartaria, *Ziga*, *arum*, Pli.
Circe, famosa strega, *Circe*. di Circe, *Circaeus*.
Cirenàica, o Corenàica, e Cirena, parte del Regno di Barcha, *Cyrenaica*.
Cirène, o Corène, Cairoàn, cit. nel Regno di Barcha, *Cyrene*, e *Cyrenae*, *arum*.
Cirenèo, di Cirene, *Cyrenaicus*, *Cyrenaeus*.
Ciro, e negli antichi anche Cirro, Re di Persia, *Cyrus*.
Cisamópoli, cit. in Candia, *Cisamus*.
Cisàno, f d' Istria, *Formio*.
Cisterna, villag. nella Camp. di Roma, *tres Tabernae*, Cic.
Cita, cit. de' Colchi, *Cyta*. di Cita, *Cytaeus*.
Citerone, V. M. di Stives.
Citòro, m. in Paflagonia, *Cytorus*. del monte Citoro, *Cytorius*.
Città di Castello, al fiume Tevere, *Tifernum*, *Tiberinum*.
Città di Penna, nell' Abruzzo, *Pinna*, o *Pinnae*, *arum*.
Città Lavìna, e Città Indovina, in camp. di Roma, *Lanuvium*. di Città Lavina, *Lanuvinus*.
Città Lavìnia, cit. in camp. di Roma, *Lavinium*. di città Lavinia, *Lavinius*, *Lavinus*.
Città Castellana, in Toscana, *Fescennia*, *Fescennium*. di Città Castellana, *Fescenninus*.
Cittadella, cit. capitale di Minorica, *Jamno*, Mel.
Cividàl del Friuli, cit. nel Friuli, *Forum Julii*, *Forum Julium*.
Cividàl di Belluno, cit. nella Marca Trivigiana, *Bellunum*.
Civita della Pieve, cit. nel Patrimonio di S. Pietro, *Plebs*
Civita di Penna, cit. nel regno di Napoli, *Pinna*.
Civitavècchia, cit. in Toscana, *Centumcella*.
Cizie, Isole avanti Bajona, *Ciciae*.

C L

Clarenza, cit. in Morea, *Dyme*, Stat.
Claro, cit. di Jonia, *Claros*, *Clarus*.
Claudiàno, *Claudianus*. di Claudiano, *Claudianus*, *a*, *um*.
Clàudio, *Claudius*. di Claudio, *Claudius*, *a*, *um*.
Cleante, filos. *Cleanthes*. di Cleante, *Cleantheus*.
Clepoàtra, che dagli antichi si disse anche Creopatra, *Cleopatra*.
Clarmònt, cit. nell' Alvernia, *Gergobia*, *Gergon*, Liv. *Claromons*.
Clitòrio, cit. in Arcadia, *Clitoris*, *Clitorium*. di Clitorio, *Clitorius*,
Cleves, cit. nella Germania inferiore, *Clivia*.
Clio, una delle Muse, *Clio*, *Clius*.
Climene, moglie di Feronte, *Climenes*. di Climene, *Climeneus*.
Clisson, cit. nella Bretagna, *Clissonium*.
Clitonno, f. nell' Umbria, *Clitumnus*. di Clitonno, *Clitumnus*, *a*, *um*.
Clizia, ninfa dell' Oceano, *Clitia*.
Clori, *Chloris*.
Cloto, una delle parche, *Clotho*.
Clugny, luog. nella Borgogna, *Cluniacum*. di Clugny, *Cluniacensis*.
Clusa, Cluse, cit. in Savoja, *Clusa*, *arum*.
Cluy, f. di Scozia, *Ilota*, Tac.

C O

Coaspe, f. in Persia, *V.* Tiritiri.
Coaspe, f. in India, *Choaspes*.
Coca, cast. nella vecchia Castiglia, *Cauca*.
Cocas, o Cochias, *V.* Caucaso.
Cochide, f. in Calabria, *Sybaris*.
Cocino, cit in Beozia, *Orchestus*.
Coda di Volpe, *V.* capo di Pessolo.
Codogno, terra nello stato di Milano, *Cotoneum*.
Codro, Re degli Atheniesi, *Codrus*.
Cogni, *V* Agogna.
Coimbra, cit. in Portogallo, *Conimbria*.
Coira, cit. nei Grigioni, *Curia*.
Colberg, cit in Germania, *Colberga*.
Colchester, cit. in Inghilterra, *Colcestria*.
Colco, *V.* Mengrelia.
Collire, cit. in Jonia, *Erythra*, *arum*, Stat.
Colmàr, cit. nell' Alsazia, *Colmaria*.
Colònia, e Cologna, cit. in Germania, *Colonia Agrippina*.
Colorno, luogo nel Parmegiano, *Colurnum*.
Colùri, is. nel golfo dell' Engia, *Pitiusa*, *Salamis*. di Coluri, *Salaminius*, *Salaminus*.
Com, cit in Cappadocia, *Comana Pontica*.
Comàchio, cit nel Ferrarese, *Comachium*.
Comaro, cit. in Thessaglia, *Trachyn*, Ovid. di Comaro, *Trachynius*.
Comaschi, quei di Como, *Novocomenses*, *Comenses*.
Comasco, di Como, *Comensis*.

Comidìa, cit. in Bitinia, *Nicomedia*. Comidìese, *Nicomediensis*.
Comino, cast. in Abruzzo, *Cominium*.
Commercy, picciola cit. in Francia, *Commercium*.
Comminges, cit. in Aquitania, *Lugdunum Convenarum*, il Commingese, *Convena, arum*.
Como, cit. nello stato di Milano, *Novocomum*, o *Novum Comum*, o *Comum*.
Compiegne, cit. nel Ducato di Valesia, *Compendium*.
Compostella, capitale della Gallizia, *Jasanum*, Mel. *Compostella*, *Compostellum*.
Cona, is. alle bocche del Danubio, *Cone*.
Conca, f. nell' Umbria, *Crustumium*.
Concòrdia, cit. nel Friuli, *Concordia*.
Concòrdia, villag. vicino alla Mirandola, *Concordia*.
Condè, fortezza nella Germania inferiore, *Condate*.
Condejani, cast. in Calabria, *Uria*.
Condom, cit. nell' Aquitania, *Condomum*.
Conegliàno, cast. nella Marca Trivigiana, *Conelianum*.
il Congo parte dell' Affrica, *Æthiopia superior*, o *Congi regnum*.
Cooi, e Cuneo, cit. nel Piemonte, *Cuneum*.
Conigsbergh, cit. della Prussia, *Regiomons*.
Conizza, Conitz, cit. nella Prussia, *Conitza*.
Conferans, cit. nella Guascogna, *Conseranni, orum*.
Constantinòpoli, cit. della Tracia, *Byzantium*, *Constantinopolis*.
Constantinopolitani, *Byzantii, orum*.
Constanza, cit. in Cipro, *Salamis*. di Constanza, *Salaminus*.
Constanzèsi, *Salaminii, orum*.
Contàdo di Nantes, in Francia, *Nannetes, um*, Cæs.
Contado di Northumberland, in Inghilterra, *Igeni, orum*, Tac.
Contàdo di Nizza, *NiceensisComitatus*.
Contàdo di Zara, in Ischiavonia, *Liburnia*.
Contado di Molise, parte del regno di Napoli, *comitatus Molisinus*.
Contèa di Rossiglione, *Sardones, um*, Mel.
Contèa di Prignitz nel Brandeburghese, *Reudigni*, o *Reudingi, orum*, Tac.
Contigliàno, cast. ne' Sabini, *Cutilium*.
Conty, cast. in Francia, *Contiacum*.
Conversàno, cit. nella Puglia, *Convesanum*, *Cupersanum*.
Conza, cit. nel regno di Napoli, *Compsa*.
Conzani, di Conza, *Compsani*.
Copenaghen, cit. in Danimarca, *Codania*, *Hafnia*.
Cora, cit. dell' Asia Minore, *Trallis*, *Tralles, ium*, Juv.
Coràce, f. in Calabria, *Crotalus*.
Coranto, *V.* Corinto.
Corbèglia, cast. nella Gallia Belgica, *Josedum*, Cæs.
Corcù, is. in Cicilia, *Eleusa*, *Eleussa*, Plin.
Còrdova, cit. nell' Andaluzia, *Corduba*. di Cordova, *Cordubensis*.
Corfù, is. nel mar Jonio, *Phæacia*, *Corcyra*.
Corfuèse, *Phæacius*, *Phæacus*, *Corcyræus*.
Corfuèsi, *Phæaces*, Ovid.
Cori, cit. in Camp. di Roma, *Cora*.
Corigliano, cast. in Calabria, *Coriolanum*. di Coriglia-no, *Coriolanus*.
Corinto, cit. in Morea, *Corinthus*.
Coriolla, cast. in Camp. di Roma, *Corioli, orum*.
Cornacchietto, e Capo Cornacchietto, prom. in Cipro, *Crommium*, Cic.
Cornéto, cast. in Toscana, *Castrum novum*, *Centumcellæ*.
Cornovàglia, cit. in Brettagna, *Curiosolita, arum*, *Corisopitum*.
Coròn, cit. in Morea, *Corone*.
Corrèggio, cit. nel Modenese, *Corregium*.
Le Correnti, *V.* le Caprose.
Corsi, quei di Corsica, *Corsi, orum*.
Còrsica, is. nel mar di Toscana, *Corsica*.
Còrsico, *Corsicus*, *Corsicanus*.
Corte, luogo in Corsica, *Curia*.
Cortóna, cit. in Toscana, *Cortona*.
Cortonése, *Cortonensis*.
Corunna, cit. in Gallizia, *Caronium*.
Cosachi, pop. di Pollonia, *Cosaci*.
Cosenza, cit. in Calabria, *Consentia*.
la Costa degli Abissini, prov. di Africa, *Troglodytica*.
Costa di Garaf, m. in Catalogna, *Scala Hannibalis*, Mel.
Costa d'Amalfi, nel regno di Napoli, *Picentii*, *Picentini*, *Picentinum litus*, della Costa d'Amalfi, *Picentinus*.
Costa d'Arabia, *Mare Arabicum*.
Costantina, capitale della Numidia, *Cirtha*.
Costantinopoli, Costantinopolitani, *V.* Constantinopoli, ec.
Costanza, cit. nella Svecia, *Constantia*.
Le Coste di Guienna, *Mare Aquitanicum*, Pli.
Costegnazzo, *V.* Emo.
Courtray, cit. in Fiandra, *Cortracum*.

C R

Cracóvia, cit. in Colonia, *Cracovia*.
Crate, Filos. *Crates*.
Crate, F. in Calabria, *Crathis*.
Cràtilo, Filos. *Cratylus*.
Crema, cit. in Lombardia di là dal Pò, *Forum Diuguntorum*, o *Jutuntorum*, Pli. *Crema*.
Cremasco, *Cremensis*.
Cremona, cit. nello stato di Milano, *Cremona*.
Cremonèse, *Cremonensis*.
Creonte, Re di Tebe, *Creon*.
Crescentino, luogo nel Piemonte, *Crescentinum*.
Creso, *Cræsus*.
Creta, e Creti, is. nel mar Mediterraneo, *Creta*, di Creta, *Cretaus*, *Cretanus*, *Cretensis*.
Crevacòre, luogo nel Vercellese, *Crepacorium*.
Creùsa, moglie d'Enea, *Creusa*.
Crisa, cast. in Frigia, *Chryse*.
Crise, sacerdote di Apollo, *Chryses*.
Crisippo, Filos. *Chrysippus*, di Crisippo, *Chrysippeus*.
Critéa, cit. in Tracia, *Ereus*, Pli.
Critóbolo, medico, *Critobulus*.
Critolào, Filos. *Critolaus*.
Croàti, *Liburni*, Virg.
Croàzia, paese tra l'Istria, e la Dalmazia, *Liburnia*, di Croazia, *Liburnicus*.
Crotóne, cit. in Calabria, *Crotona*, *Croton*.
Crotoniate, *Crotoniates*, *Crotoniata*.
Cuenca, e Cuenza, cit. nella nuova Castiglia, *Concha*, *Valeria*, Pli. quei di Cuenca, *Valerienses*, Pli.
Culembàch, cast. in Germania, *Culembachium*.
Culemburg, cit. in Fiandra, *Culemburgum*.
Cuma, cit. in terra di Lavoro, *Cuma*.

Cumàno, di Cuma, *Cumanus*.
Cumàno, villa di Cicerone, *Cumanum*.
Cùneo, *V.* Coni.
Curdo, f. nell' Armenia, *Niphates*, Virg.
Curzin, *Curtius*.
Cùrzola, if. nel mar Adriatico, *Corcyra Melana*, *Corcyra Nigra*.
le Curzolàri, o Cozzulari, if. nel Golfo di Patrasso, *Echinades*, *um*, Pli.
Cusìnas, m. e cit. in Frigia, *Sipylus*. di Cusinas, *Sipylaus*, *Sipylejus*,
Custrin, cit. nel Marchesato di Brandenburgo, *Custrinum*.

D

Daci pop. di Dacia, *Daca*, *Daci*, Sil
Dàcia, e Dazia prov. d' Europa, *Dacia*, Plin.
di Dacia, *Dacus*, *Dacicus*.
Dànae, figliuola d' Acrisio, *Danae*. di Danae, *Danaeius*, Ovid.
Dànao, figliuolo di Bèlo, *Danaus*.
Dafne, figliuola del fiume Peneo, *Daphne*.
Dafni, pastore, d' Ida, *Daphnis*.
Dagno, cit. in Dalmazia, *Thermidacia*.
Dalem, cit. in Fiandra, *Dalemum*.
Dalmatìno, *Dalmata*, *Dalmaticus*.
Dalmazia, parte della Schiavonia, *Dalmatia*.
Dàmalia, cit. in Morea, *Trazen*, Ovid. di Damala, *Trazenius*, Ovid.
Damasceno, *Damascenus*.
Damasco, cit. in Sorìa, *Damascus*.
Damasittone, figliuolo di Niobe, *Damasichthon*.
Damiàta, e Dammiata, cit. in Egitto, *Damiatis*, *Damiata*.
Damòne, filof. *Damon*.
Danèsi, pop. di Danimarca, *Dani*.
Danimarca, regno nel Settentrione, *Dania*.
Danùbio, f. in Germania, *Ister*, *Danubius*.
Dànzica, o DantziK, cit. nella Prussia Polacca, *Dantiscum*, *Gedanum*.
Dàrio, Re di Persia, *Darius*.
Darmistadt, cast. in Germania, *Darmstadium*.
Dàulia, cit. in Livadia, *Daulis*, *Daulia*, Liv. di Daulia, *Daulius*.
Dàuno, figliuolo di Danae, *Daunus*.
Dax, V. Acqs.

D E

Decàpoli, prov. di Palestina, *Decapolis*. di Decapoli, *Decapolitanus*.
Dècio, *Decius*. di Decio, *Decianus*, Cic.
Decise, cast. nella diocesi di Nivers, *Decetia*, Cæs.
Dèdalo, padre d' Icaro, *Dadalus*. di Dedalo, *Dadaleus*.
Dejanìra, moglie d' Ercole, *Dejanira*.
Deidàmia, madre di Pirro, *Deidamia*.
Deìfide, madre di Diomede, *Deiphile*.
Deìfote, figliuola di Glauco, *Deiphobe*.
Deìfobo, figliuolo di Priamo, *Deiphobus*.

D E

Dejòna, madre di Mileto, *Deione*, Ovid.
Dejopèia, ninfa, *Deiopeja*.
Dejòtaro, e appresso gli antichi, Degiotaio, Digiutario, Degittaro, Diegittario, Re di Galazia, *Dejotarus*.
Delacha, m. in Tessaglia, *Othrys*, Ovid. di Delacha, *Othrysius*, Virg.
Dèlfico, di Delfo, *Delphicus*.
Delfinato, e negli antichi Dalfinato, prov. di Francia, *Delphinatus*.
Delfo, cit. in Livadia, *Delphi*, *orum*.
Dèlio, di Delo, *Deliacus*, *Delius*.
Delo, if. nell' Arcipelago, *Delos*, *Delus*.
Demaràto, capitano degli Spartani, *Demaratus*.
Demètrio, *Demetrius*.
Demòcrito, filof. *Democritus*. di Democrito, *Democriteus*, *Democriticus*, Cic.
Demofonte, Re d' Atene, *Demophon*, o *Demophoon*, Ovid.
Demòstene, oratore Greco, *Demosthenes*.
Desensano, luogo nel Bresciano, *Desenzanum*.
Despotàto, f. in Carnia, *Inachus*, Ovid.
Despotàto, prov. dell' Albania, *Acarnania*.
Deucaliòne, marito di Pirra, *Deucalion*. di Deucalione, *Deucalioneus*, Luc.
Deventer, cit. ne' Paesi Bassi, *Daventria*, e *Daventria*.

D I

Diableres, paese in Bretagna, *Diablintes*, Cæs.
Diàna, Dea de' boschi, *Diana*.
Diarbeck, prov. d' Asia, *Mesopotamia*.
Dìdima, if. nell' Arcipelago, *Didyme*, *arum*, *Didyma*.
Dìdimo, gramatico, *Didymus*.
Didòne, e Dido in poesia, *Dido*.
Dieppe, luogo nella Normandia, *Deppa*.
Dyon, cit. in Borgogna, *Divio*, *Divionum*.
Dilinga, cit. in Germania, *Dilinga*.
Dimitrìada, cit. in Tessaglia, *Demetrias*, Pli.
Dimizàna, cit. in Arcadia, *Psophis*, Ovid.
Dimiziàna, m. e f. in Arcadia, *V.* Erimanto.
Dinant, cast. in Francia, e in Fiandra, *Dinantium*.
Dìndimo, m. di Frigia, *Dindymus*, *Dindyma*, *orum*, Virg.
Dinòcrate, architetto, *Dinocrates*.
Diocesi di Coutance, in Francia, *Venelli*, o *Unelli*, *orum*, Cæs.
Diocesi di Vannes, in Francia, *Veneti*, *orum*, Cæs.
Diocèsi di Roano, in Normandìa, *Velocasses*, *ium*.
Diocèsi di Troja, in Sciampagna, *Tricasses*, *ium*, Plin.
Diocesi di S. Paolo tre Castelli, tratto di paese nel Delfinato, *Tricastini*, *orum*, Liv.
Diocesi di Senes, in Francia, *Sanagenses*, *ium*, Plin.
Diocesi di Seez, in Normandia, *Sesuvii*, *orum*, Cæs.
Diocesi di Soltz in Guascogna, *Sontiates*, *um*, Cæs
Diocesi di Rems, in Francia, *Rhemi*, o *Remi*, *orum*, Cæs.
Diocesi di Parigi, in Francia, *Parisii*, *orum*, Cæs.

D o-

Diocesi di Meaux, nel Lionese, *Meldæ, arum*, o *Meldi, orum*, Cæs.
Diocesi di Lisieux, *Lexobii*, Cæs.
Diocesi di Langres, nel Lionese, *Lingones*, Cæs.
Diocesi di Eureux, in Francia, *Eburovices, um*, Cæs.
Diocesi di Bordeos, *Bituriges Vibisci*.
Diocle, medico, *Diocles*. di Diocle, *Diocleus*, Cels.
Diodòro, fil. *Diodorus*.
Diògene, *Diogenes*.
Diomède, Re di Tracia, *Diomedes*. di Diomede, *Diomedeus*.
Diòna, ninfa, *Dione*, Cic.
Dionisia, Dionigi, *Dionysius*.
Dioscippo, lottatore, *Dioscippus*.
Dipsonte, f. in Cilicia, *Dipson*, Luc.
Diraspe, f. in Tartaria, *Dyraspes*, Ovid.
Dirce, moglie di Lico, *Dyrce*.
Dirce, f. che bagna Tebe, *Dirce*, Pli.
Dircenna, f. in Ispagna, *Dircenna*, Mart.
Diu, cit. nel regno di Cambaja, *Dium*, Tac.

D O

Docastelli, cit. in Cappadocia, *Lycastum*, o *Lycastrum*, Pli.
Dodòna, figliuola di Giove, *Dodone*.
Dodòna, cit. d'Epiro, *Dodona*.
Dodonèo, di Dodona, *Dodonaeus*, *Dodonius*.
Dogàdo di Venezia, *Ducatus Venetus*.
Dol, Dole, e Dola, cit. nella Brettagna, *Dolis*, *Dolus*.
Dolc' Acqua, cast. nel Contado di Nizza, *Dulcis Aqua*.
Dolcigno, e Dulcigno, cit. in Dalmazia, *Olcinium*, o *Olchinium*, Liv. *Ulcinium*.
Do'e, e Dola, cit. nella Borgogna, *Dola*.
Dòlopi, pop. di Tessaglia, *Dolopes*. dei Dolopi, *Dolopejus*, Flac.
Domiziàno, imperadore Romano, *Domitianus*. di Domiziano, *Domitianus, a, um*.
Il Don, *V.* la Tana.
Donàto, f. in Calabria, *Isaurus*.
Donussa, if. dell' Arcipelago, *Dionysias*, *Donysa*, *Donusa*.
Dora, f. in Piemonte, *Duria*.
Dorchester, cit. in Inghilterra, *Dorcestria*.
Dori, Figliuola di Teti, *Doris*.
Dori, pop. di Caria, e di Grecia, *Dores*, *Dorienses*.
Dòrico, dei Dori, *Doricus*.
Dòrio, cast. in Magnesia, *Dorion*, Liv.
Doro, figliuolo di Nettuno, *Dorus*.
Dort, cit. in Olanda, *Dordracum*.
Dovay, cit. in Fiandra, V. Duagio.

D R

Draconte, legislatore degli Atheniesi, *Draco*, e *Dracon*.
Dragamesto, cit. in Etolia, *OEchalia*, Ovid.
la Dracca, f in Germania, *Dravus*, *Dracus*.
Dresda, cit. della Germania, *Dresda*.
Driade, Driadi, ninfe, *Dryades*.
Driante, padre di Licurgo, *Dryas*, Pli.
Drino, f. in Dalmazia, *Drilo*, Plin.
Driope, cast. in Morea, *Dryope*, Ovid.
Driopi, pop d'Epiro, *Dryopes*, Virg.
Drùidi, maghi, e sacerdoti appresso gli Inglesi, e Francesi, *Druida*, *Druides*.
Drùidi, pop. di Francia, *Druida*, Cic.
Druso, avo di Catone, *Drusus*.

D U

Dublino, cit. nell' Irlanda, *Dublinum*.
Ducato di Bracciano, in Toscana, *Sabatia*, Fest.
Ducato di Castro, nel patrimonio di S. Pietro, *Ducatus Castrensis*.
Ducato d' Aosta, parte del Piemonte, *Ducatus Augustanus*.
Ducato di Serhines, in Grecia, *Attica*.
Ducato di Bremen, in Germania, *Bremensis Ducatus*.
Ducato di Clarenza, prov. di Grecia, *Achaia*.
Ducato di Giuliers, in Germania, *Juliacensis Ducatus*.
Ducato di Luneburgo, in Germania, *Luneburgensis Ducatus*.
Ducato di Mantova, in Lombardìa, *Mantuanus Ducatus*.
Duèro, f. di Spagna, *Duria*, Claud. *Durius*, Pli.
Dulichio, if. nel mar Jonio, *Dulichium*. di Dulichio, *Dulichius*.
Dunbritton, cit. in Iscozia, *Castrum Britonum*.
Dunquerque, cit in Fiandra, *Dunquerca*.
Durazzo, cit. in Albanìa, *Dyrrachium*, *Epidamnus*. di Durazzo, *Dyrrachinus*, *Epidamnius*, Plaut.
Duren, cit. nel Ducato di Giuliers, *Marcodurum*, Tac.
Duranza, f. in Francia, *Druentia*.
Dusseldorp, cit. ne' Paesi Bassi, *Dusseldorpium*.

E

Ebalo, Re di Capri, *Oebalus*, Virg.
Ebe, figliuola di Giove, *Hebe*.
Ebro, f. in Ispagna, *Iberus*, Cæs.
Ebre, f. in Giorgia, *Iberus*, Pli.
Ebro, f. in Tracia, *V.* Mariza.

E C

Ecale, vecchierella povera, *Hecale*. d'Ecale, *Hecalesis*, Petr.
Ecate, sorella d'Apollo, *Hecate*. di Ecate, *Hecatejus*.
Ecatèo, scultore, *Hecataeus*, Pli.
Echiòne, *Echion*, Ovid. d'Echione, *Echionius*, Ovid.
Ecléo, padre d'Anfiarao, *Oicleus*, Hor.
Eco, ninfa, *Echo*, Ovid.
Ecuba, moglie di Priamo, *Hecuba*.

E D

Edenburg, cit. di Scozia, *Edenburgum*, *Alata Castra* e cit. d' Ungheria, *Sepronium*.
Edessa, *V.* Orfa.

Andròmaca, *Andromache*.
Andròmeda, *Andromeda*, *Andromede*.
Anfiarào, *Amphiaraus*. d' Anfiarao, *Amphiaraeus*.
Anfiloca, cit. d' Albania, *Amphilochia*, *Argos Amphilochium*.
Anfiòne, *Amphion*. d' Anfione, *Amphionius*.
Anfipoli, cit. di Macedonia, *Amphipolis*. d' Anfipoli, *Amphipolitanus*.
Anfisa, cast. al Golfo di Corinto, *Amphysa*, *Amphissa*.
Anfitrite, *Amphitrite*.
Anfitrione, *Amphitrio*.
Anfora, f. nel Friuli, *Amphora*.
Anfriso, f. in Tessaglia, *Amphrysus*. d' Anfriso, *Amphrysius*.
Angers, cit. nel Ducato d' Angiò, *Andes*, *ium*, *Andegavum*, *Juliomagus*.
Anglièra, cast. nel Milanese, *Angleria*.
Angiò, Ducato in Francia, *Andegavia*.
Angiovino, *Andegavensis*.
Anglesey, *V.* Mon.
Angolème, cit. in Guascogna, *Egolisma*, Liv. e *Engolisma*, e *Engulisma*.
Angolemese, *Engolismensis*.
Anguièn, cast. ne' Paesi Bassi, *Angia*, *Anghia*.
Anguillara, cast. nel Patrim. di S. Pietro, e terra nel Padovano, *Anguillara*.
Angùri, o Angòri, cit. di Galazia, *Ancyra*.
Annàrdia, prov. di Scozia, *Annandia*.
Annecy', e Annesì, cit. in Savoja, *Annecium*.
Annibale, *Hannibal*.
Annòne, capitano Cartaginese, *Hanno*.
Ansa, f. nel Friuli, *Alsa*.
Ansedònia, cast. in Toscana, *Ansidonia*.
Anspach, cast. in Germania, *Auspachium*.
Antedòna, cit. in Beozia, *Anthedon*.
Antenna, cit. de' Sabini, *Antemna*, *Antemnae*, *arum*.
Antènore, *Antenor*.
Antenòreo, *Antenoreus*.
Antessa, cit. di Lesbo, *Antissa*.
Antibo, cit. in Provenza, *Athenopolis*, *Antinopolis*. d' Antibo, *Antinopolitanus*.
Anticira, is. in Tessaglia, *Anticyra*.
Antifane, *Antiphanes*.
Antignàno, m. sopra Napoli, *Pausilypum*.
Antilibano, m. in Soria, *Antilibanus*.
Antimilio, is. nell' Arcipelago, *Thera*.
Antiochèno, *Antiochenus*, *Antiochiensis*.
Antiochetta, cit. in Cicilia, *Antiochia*.
Antiòchia, che gli antichi dissero anche Antioccia, cit. in Soria, *Antiochia*. e cit. di Pisidia, *Antiochia Pisidia*.
Antioco, *Antiochus*.
Antipàrio, is. nell' Arcipelago, *Grapesinthus*.
Antipatro, *Antipater*.
Antivari, cit. in Ischiavonia, *Doclea*, o *Dioclea*, Pli. *Antibarum*.
Antravida, cast. in Morea, *Cyllene*.
Anversa, cit. nel Brabante, *Antuerpia*.

A O

Aònia, la parte montuosa della Beozia, *Aonia*.
Aònio, *Aonius*.
Aosta, cit. e Ducato contiguo alla Vallesia, *Augusta Praetoria*.

A P

Apàmi, cit. di Bitinia, *Apamea*.
Apàmia, cit. in Soria, *Apamia*, *Apamea*. d' Apamia, *Apamensis*.
Apelle, *Apelles*.
Apice, cast. nel Principato oltra, *Apicium*.
Apina, cit. in Capitanata, *Apina*.
Apòlline, } *Apollo*, *Paan*, *Pythius*. d' Apollo, e Appolin, } Apollo, *Apollineus*.
Appennino, montagne d' Italia, *Apenninus*.
Appenzel, cit. nel Canton d' Appenzel, *Abbatiscella*.
Aprigliano, ter. in Calabria, *Aprustum*.
Aprio, cit. di Tracia, *Aprox*.
Apulejo, e Apulègio, *Apulejus*.

A Q

Aqualagna, ter. nel Ducato d' Urbino, *Aqualania*.
Aquedotto, f. nella Romagna, *Vitis*.
Aqui, *V.* Acqui.
Aquila, cit. nell' Abruzzo, *Aquila*.
Aquileja, e Aquilea, cit. nel Friuli, *Aquileja*.
Aquilejese, *Aquilejensis*.
Aquinàte, d' Aquino, *Aquinas*.
Aquino, cit. in terra di Lavoro, *Aquinum*.
Aquitània, che gli antichi dissero anche Equitania, prov. di Francia, *Gallia Aquitanica*, *Aquitania*.
Aquitànico, } *Aquitanus*, *Aquitanicus*.
Aquitàno, }
Aquula, cast. in Sicilia, *Ocula*.

A R

Arabe, *Arabs*, *Arabicus*.
Arabia, prov. d' Asia, *Arabia*.
Aràbico, *Arabicus*.
Arach, prov. di Persia, *Parthia*.
Aragòna, che gli antichi dissero anche Raona, parte della Spagna, *Celtiberia*.
Aragonèse, *Celtiber*, *Celtiberius*, *Celtibericus*.
Arasse, f. nell' Armenia, *Araxes*.
Aratòre, nome di poeta, *Arator*.
Aràu, luogo nel Canton di Berna, *Aroviaum*.
Arbèca, cast. di Spagna, *Urbicua*, Liv.
Arbella, cit. in Persia, *Arbela*, *orum*.
A'rbia, f. in Toscana, *Alma*.
Arbois, cit. nella Contea di Borgogna, *Arborosa*, *Arborosum*.
Arbòn, cast. negli Svizzeri, *Arbor Felix*.
Arburgo, cit. nel Canton di Berna, *Arburgum*.
l' Arc, f. in Provenza, *Arcus*, o *Cenus*.
A'rcade, *Arcas*, *Arcadicus*.
A'rcàdia, prov. di Morea, *Arcadia*, e cit. d' Arcadia, *Cyparissi*, *orum*, *Cyparissa*, *arum*.
Arce, cast. nella Camp. di Roma, *Arcanum*.
Arches, f. in Savoja, *Arca*.
Archia, poeta, *Archias*.
Archiloco, poeta, *Archilochus*. d' Archiloco, *Archilochius*.
Archimède, *Archimedes*.
Archita, *Archita*, *Archytas*.
l' Arcipèlago, parte del Mediterraneo, *Mare Ægeum*.
Arcivescovado di Magonza, *Moguntina ditio*.
Arcivescovàdo di Treviri, *Treviri*, *orum*.
Ardèa, cast. in Camp. di Roma, *Ardea*.

Ardeàte, d'Ardea, *Ardeas*, *Ardeatinus*.
Ardemburgo, cit. in Fiandra, *Ardemburgum*.
Ardenna, o Selva d'Ardenna, fra la Sciampagna, e le Fiandre, *Arduena*.
Ardòna, cit. in Puglia, *Herdonia*.
Ardres, fortezza in Piccardia, *Andra*.
Arenda, cast. in Calabria, *Aranthe*.
Areopagita, *Areopagita*, *Areopagites*.
Areopàgo, *Areopagus*.
Aresgol, cit. d'Algeri, *Siga*.
Aretìno, d'Arezzo, *Aretinus*.
Aretùsa, f. in Sicilia, *Arethusa*. d'Aretusa, *Arethusaeus*.
Arezzo, cit. in Toscana, *Aretium*.
Argenta, terra nel Ferrarese, *Argentia*.
Argentìna, *V.* Strasburgo.
Argenton, cit. in Normandia, *Argentoulum*.
Argèo, f. in Cappadocia, *Argaeus*.
Argo, e Argi, cit. in Morea, *Argos*. d'Argo, *Argeus*, *Argivus*.
Argo, pastore, *Argus*.
Argo, nave, *Argus*.
Argonàuta, *Argonauta*.
Arianna, *Ariadne*. d'Arianna, *Ariadnaeus*.
Ariàno, cast. nel Principato oltra, *Arianum*.
Ariccia, cast. nella Camp. di Roma, *Aricia*.
Aricceìno, d'Ariccia, *Aricinus*.
Arignàno, cast. in Toscana, *Arignanum*.
Arìmino, Rimino, Rimini, cit. nella Romagna, *Ariminum*.
Aristarco, *Aristarcus*, d'Aristarco, *Aristarcheus*.
Aristìde, *Aristides*.
Aristippo, *Aristippus*.
Aristofane, *Aristophanes*.
Aristòtele, e Aristotile, *Aristoteles*.
Aristotèlico, *Aristotelicus*.
Arles, cit. in Provenza, *Arelas*, *Arelate*.
Arlòn, cit. nel Ducato di Lucemburgo, *Orolaunum*.
Armàch, cit in Irlanda, *Armacha*. d'Armach, *Armachanus*.
Armagnàc, prov. di Guascogna, *Aremorica*, *Ager Armeniacensis*.
Armèni, *Armenii*.
Armènia, prov. d'Asia, *Armenia*.
Armèno, *Armenius*.
Armensirèes, cit. in Fiandra, *Armentaria*.
Arminàca, cit. in Armenia, *Cytistra*, *orum*.
Armìro, cit. in Tessaglia, *Larissa*, *Pagasa*, *e Pagasa*, *arum*, Prop. d'Armiro, *Pagasaeus*, *Pagaseius*, Ovid. *Larissaeus*, Virg.
Armòa, f. Arcadia, *Amarynthus*.
Armònia, moglie di Cadmo, *Harmonia*, Ovid.
Arna, cit. in Umbria, *Arna*.
Arnheim, cit. in Olanda, *Arenacum*.
Arno, f. in Toscana, *Arnus*.
Arocella, cast. in Calabria, *Amphissa*.
Aròe, is. nel mar Baltico, *Arroa*.
Aròna, cast. nell'Insubria, *Arona*.
Aronches, cit. in Portogallo, *Arunci*, *orum*.
Aronè, *V.* Larone.
Arpàja, cit. nel Principato oltra, *Caudium*.
Arpàlo, nome di cane, *Harpalus*, Ovid.
Arpàsa, cit. in Caria, *Harpasa*, Liv.
Arpe, e Arpi, cit. in Capitanata, *Arpi*, *orum*.
Arpìno, cast. in terra di Lavoro, *Arpinum*.
Arpòcrate, filos. *Harpocrates*.
Arquà, luogo nel Padovano, *Arqua*.
Arqua, luogo nel Genovesato, *Arcuatum*.
Arquàta, cast. nella Marca Anconitana, *Arquata*.
Arr, f. negli Svizzeri, *Arola*, *Arula*.
Arras, cit. in Piccardìa, *Nemetocenna*, Cæs. *Atrebates*.
Arsa, f. d'Istria, *Arsia*.
Arsàce, *Arsaces*. d'Arsace, *Arsacius*.
Arscot, cit. nel Brabante, *Arscotum*.
Arsoli, *V.* Carsoli.
l'Arta, cit. d'Albanìa, *Ambracia*. dell'Arta, *Ambracius*.
Artaco, f. nella Misia minore, *Rhyndacus*, Val. Flacc.
Artaserse, *Artaxerxes*.
Artigna, fortezza nel Friuli, *Artinia*.
Artìnia, prov. della Grecia, *Aetolia*. d'Artinia, *Aetolius*, *Aetolus*.
Arve, f. in Savoja, *Arva*.
Arùn, f. in Inghilterra, *Hamela*.
Arzentàra, is. nell'Arcipelago, *Prepesinthus*.
Arzilla, cit. di Barberìa, *Zilia*, Pli.

A S

Asca, cit. in Sicilia, *Asca*.
Ascànio, *Ascanius*.
Ascoli, cit. nella Marca Anconitana, *Asculum Picenum*.
Ascoli, cit. in Capitanata, *Asculum Apulum*, o *Satrianum*.
Asdrùbale, *Asdrubal*.
Asi, m. nell'Umbria, *Asius*.
Asia, parte del Mondo, *Asia*.
Asiàtico, *Asiacus*, *Asiaticus*, *Asianus*.
Asinàra, is. in Sardegna, *Herculis insula*, *Diabate*.
Asna, cit. in Egitto, *Syene*, Luc. di Asna, *Syenites*, Ovid.
Asola, terra nel Bresciano, *Asola*.
Asolo, cast. nella Marca Trivigiana, *Acelum*.
Asòpo, f. in Beozia, *Asopus*.
Asòro, cast. in Sicilia, *Assorus*.
Aspaham, e Hispaham, cit. capitale della Persia, *Aspahamum*.
Aspe, cast. nel regno di Valenza, *Aspis*.
Asperòsa, cit. di Tracia, *Abdera*.
Asperosàno, *Abderita*, *Abderites*.
Aspido, f. nella Marca Anconitana, *Aspis*.
Aspra, villag. ne' Sabini, *Casperia*, *Casperula*.
Aspro, f. in Macedonia, *Apsus*.
Aspronìti, cit. nella Grecia, *Cirrha*. d'Aspronìti, *Cirrhaeus*.
Aspropòtamo, *V.* Acheloo.
Assach, cast. in Baviera, *Isolacum*.
Assenta, f. nel Genovesato, *Merula*.
Assìria, parte dell'Asia, *Assyria*.
Assirte, f. in Colco, *Absyrtis*.
Assisi, cit. nell'Umbria, *Assisium*, *Aesisium*.
Assòna, f. in Sciampagna, *Axona*.
Assòro, f. in Sicilia, *Chrysas*. e cast. in Sicilia, *Asforus*.
Assuèro, *Assuerus*.
Astèrio, f. in Morea, *Asterion*.
Asti, e Aste, cit. lungo 'l fiume Tanaro, *Asta Pompeja*.
Astorga, cit. nel Regno di Leon, *Asturica*.
Astrachan, cit. nella Moscovia, *Astrachanum*.
Astrèa, *Astraea*.
Astrùno, f. in terra di Lavoro, *Orauus*, Plin.
Astùra, f. in Camp. di Roma, *Astura*, *Austra*.

Aſtùria , prov. di Spagna , *Aſturia* . d' Aſturia , *Aſturicus* .

A T

Atalanta , *Atalanta* , *Atalante* .
Atella , caſt. in terra di Lavoro , *Atella* .
Atellàno , d' Atella , *Atellanus* .
Atellàri , *V.* Acellaro .
Atène , e negli antichi anche *Attena* , e Attene , cit. della Grecia , *Athena* , *arum* .
Atenièſe , e Atteniese , *Atheniensis* , *Atticus* .
Atinàte , d' Atino , *Atinas* .
Atìno , caſt. in Camp. di Roma , *Atina* .
Atlante , *Atlas* .
Atlàntico , *Atlanticus* .
A'treo , *Atreus* . d' Atreo , *Atreus* .
Atri , cit. in Abruzzo , *Adria* , *Atria* .
A'tropo , una delle parche , *Atropus* .
Attàlico , d' Attalo , *Attalicus* .
A'ttalo , *Attalus* .
A'ttica , *V.* Ducato di Sethines .
A'ttico , *Atticus* , *Actaus* .
Attùr , *V.* Aſſiria .

A U

Avallòn , caſt. in Borgogna , *Aballo* , *Aballonium* .
Aubantòn , caſt. in Piccardìa , *Abantonium* .
Aubignì , e Obignì , caſt. in Piccardia , *Albiniacum* .
Audenard , e Odenard , cit. nelle Fiandre , *Adenarda* .
Avèiro , cit. in Portogallo , *Averium* , *Talabrica* .
Avella , cit. in terra di Lavoro , *Abella* , *Avella* . d' Avella , *Abellinus* , *Avellanus* .
Avellinàti , d' Avellino , *Abellinates* .
Avellìno , cit. nel Principato oltra , *Abellinum* .
Aventìno , uno de' ſette colli di Roma , *Aventinum* , *Aventinus* .
Averno , f. dello 'nſerno , *Avernus* , *Averna* , *orum* .
Averſa , cit. in terra di Lavoro , *Atella* .
Averzàno , caſt. de' Marſi , *Alphabucelli* .
l' Auſente , f. in Camp. di Roma , *Ufens* , *entis* , Virg.
Auſente , palude in Camp. di Roma , *Pontina palus* .
Auſentìno , del f. Auſente , *Ufentinus* .
Augsbourg , cit. nella Germania , *Augusta Vindelicorum* .
Augſt , cit. nel Canton di Baſilea , *Augusta Rauracorum* .
Augusta , cit. negli Svizzeri , *Augusta Vindelicorum* .
A'via , f. di Spagna , *Via* , Mel.
Avignone , cit. in Provenza , *Avenio* .
Avignoneſe , *Avenionensis* .
A'vila , cit. nella vecchia Caſtiglia , *Abula* .
Aulide , cit. in Beozia , *Aulis* .
A'vola , caſt. in Sicilia , *Hybla major* .
Aurach , o Urach , cit. in Svevia , *Auracum* , o *Urachum* .
Auranches , cit. in Normandia , *Abrinca* , *Abrinca* , *arum* .
Aurick , cit. nella Friſia , *Aurium* .
Auronzo , caſt. nel Cadorino , *Auruncum* .
Auſònia , tratto di paeſe , in terra di Lavoro , *Ausonia* .
l' Auſsèſe , in Borgogna , *Mandubii* , *orum* , Cæſ.
Auſsòna , cit. nella Borgogna , *Auxona* .
A'uſtria , prov. di Germania , *Austria* .

Automedonte , *Automedon* .
Autùn , cit. in Borgogna , *Flavia Æduorum* , *Augustodunum* , *Hedusa* .
Autunèſe , d' Autun , *Augustodunensis* .
Autunèſi , *Ædui* , *Hedui* .
Auxerre , cit. in Borgogna , *Antiſſiodorum* , *Vellaunodunum* .

A Z

Azar , prov. di Soria , *Comagene* . di Azar , *Comagenus* .

B

BAbilònia , e Babillonia , prov. d'Aſia , *Babylonia* , & cit. in Babilonia , *Babylon* .
Babilònico , Babilònio , *Babylonicus* , *Babylonius* .
Babùco , caſt. in Camp. di Roma , *Bovilla* .
Bacar , prov. di Paleſtina , *Ituraa* .
Baccàno , terra in Toſcana , *Baccana* .
Bacchigliòne , f. che paſſa per Vicenza , *Medoacus minor* , Liv.
Bacco , *Bacchus* , *Bromius* , *Baſſareus* , *Dionysius* .
Bada , cit. negli Svizzeri , *Bada* , *Therma Helvetiorum* ;
Badajòs , cit. in Eſtremadura , *Pax Augusta* .
Badelòna , caſt. di Spagna , *Betullo* .
Baden , e Oder Baden , cit. negli Svizzeri , *Therma ſuperiores* .
Baden , cit. nella Svevia , *Mettiacum* , *Therma inferiores* .
Baden , caſt. nell' Auſtria inferiore , *Therma Auſtriaca* , *Aqua Pannonia* .
Baden , reſidenza del Margravio di Baden , *Badena* .
Badìa , cit. in Beozia , *Lebadea* .
Badìa , caſt. in Lombardìa , *Abbatia* .
Badra , cit. in Morea , *Pathra* , *arum* .
Baffo , cit. nell' iſola di Cipri , *Paphos* . di Baffo , *Paphius* , *Paphiacus* .
Bagài , cit. d' Affrica , *Vaga* , *Vagenſe oppidum* , Stat. Plin.
Bagdad , *V.* Babilonia .
Bagnacavallo , caſt. nella Romagna , *Tiberiacum* , *Gabenum* .
Bagnarèa , cit. in Toſcana , *Novempagi* , *orum* , Plin. *Balneoregium* .
Bagni di S. Filippo , in Toſcana , *Roſellana Balnea* , Cat.
Bagni d' Agnàno , luogo in terra di Lavoro , *Lucullana villa* , o *Lucullivilla* , Suet.
Bagni d' Abano , *Fontes Aponi* .
Bagni di Salviati , in terra di Lavoro , *Caſaris Dictatoris villa* .
Bagni di Britolino , in terra di Lavoro , *Ciceronis aqua* .
Bagni di Aſtrugno , preſſo Pozzuolo , *Aſtrunus* .
Bagni di Ballicano in Toſcana , *Aqua calida* .
Bagni di Bracciano , in Toſcana , *Therma Stygiana* .
Bagni del lago , in terra di Lavoro , *Aniana Therma* .
Bagni di Stigliano , in Toſcana , *Therma Stygiana* .
Bagni di Tivoli , in Camp. di Roma , *Albula aqua* .
Bagni di Tritoli , in terra di Lavoro , *Academia* .
Bagnòne , o ſia Banòne , caſt. in Toſcana , *Bondelia* .
Bagnuòlo , caſt. nel Principato oltra , *Balneolum* .
Bàgola , luogo preſſo Baja , *Bauli* , *orum* .
Bàja , cit. in terra di Lavoro , *Baja* . di Baja , *Bajanus* .
Ba-

Bajeux, cit. in Normandia, *Bajoca*, *Bajocasses*.
Bajòna, cit. di Spagna, e di Francia, *Bajona*.
Balaguer, cit. in Catalogna, *Blergetium*, o *Valequnela*.
Balbec, cit. in Fenicia, *Heliopolis*.
Baldac, Baldacco, e Bardacca, come dissero gli antichi, cit. di Babilonia, *Babylon*.
Baldassare, *Baltassar*.
Baldino, o Baudino, *V.* Ausente.
Baleàri, is. nel Mediterraneo, *Baleares*.
Balèso, villag. in terra d' Otranto, *Balesium*.
Balestra, m. della Liguria, *Balista*.
Bamberga, cit. in Franconia, *Bamberga*.
Bàmbola, cit. nel regno d'Aragona, *Bilbilis*.
Banitnède, cit. in Barbarìa, *Julia Campestris*.
Bànzia, cit. in terra di Bari, *Bantia*.
Barbàdos, is. nell' America, *Insula Barbata*.
Bàrbara, cit. in Sicilia, *Egesta*, *Segesta*, *Acesta*.
Barberìa, prov. d' Affrica, *Mauritania*. di Barberìa, *Maurusiacus*, *Maurusius*.
Barbòstene, f. in Morea, *Barbysthenes*.
Barca, prov. d' Affrica, *Marmarica*. di Barca, *Marmaricus*.
Barcèi, e Berzeto, cast. nel Parmigiano, *Barcetum*.
Barcellona, cit. in Catalogna, *Barcino*, *Barchino*.
Barcellonetta, valle, e cit. fra la Francia, e l' Italia, *Barcino*.
Bardesey, is. d' Irlanda, *Andros*, *Andrus*.
Bardi, fortezza nel Piacentino, *Bardum*.
Barèse, di Bari, *Peucetius*, Ovid.
Bari, *V.* terra di Bari.
Barilàna, *V.* Pizina.
Barledùc, cit. in Lorena, *Barroducum*.
Barletta, cit. in terra di Bari, *Barolum*, *Barulum*.
Barraab, prov. dell' Arabia Petrea, *Nabathaea*.
Barriàno, fortezza nel Bergamasco, *Barra*.
Bart, terra nel Piemonte, *Bardum*.
Barva, cit. nell' Africa, *Barva*.
Barùti, cit. in Fenicia, *Julia felix*, *Berytus*.
Basilèa, cit. negli Svizzeri, *Basilea*.
Basìlica, e Vasilica, cit. in Morea, *Sicyon*.
Basilicani, e Vasilicàni, *Sicyonii*, Pli.
Basilicata, prov. del regno di Napoli, *Lucania*, *Magna Graecia*.
Basilipòtamo, f. in Morea, *Eurotas*, Virg.
Bassàno, cast. nel Trevigiano, *Bassanum*.
Bassento, o Bussento, o Basiento, f. in Calabria, *Casuentum*, *Basentium*.
Bassignàna, cast. nella Liguria, *Augusta Batienorum*.
Bassignì, parte della Sciampagna, *Bassiniacus ager*.
la Bastìa, cast. in Corsica, *Mantinum*, *Bastia*.
Battra, *V.* Tremend.
Battriàni, *Bactri*, *Bactriani*.
Bavarèse, *Vindelicus*.
Bavarèsi, *Vindelici*, *orum*.
Bavièra, *Vindelicia*, *Bavaria*.
Bavòna, f. in Corsica, *Circidius*.
Bautzen, cit. in Lusazia, *Budissa*.
Bazas, cit. in Guascogna, *Cossium*, *Vasates*.

B E

Bearne, prov. di Linguadocca, *Bearnia*, *Benebarnia*.
Beaucaire, cast. in Linguadocca, *Belloquadra*.
Beaufort, cast. in Savoja, *Bellofordia*.
Beaujeu, cit. nel Lionese, *Baujovium*.
Beaumont, cast. in Normandia, *Bellomontium*.
Beauvais, cit. in Piccardia, *Bellovaci*, *orum*.
Beauvois, cast. in Savoja, *Bilumnum*.
Bebrìcia, prov. d' Asia, *Bebricia*.
Bedfort, cit. in Inghilterra, *Bedfordia*.
Bèira, prov. di Portogallo, *Beira*.
Belaus, cit. nella Bresci a, *Bellica*.
Belbais, cit. in Egitto, *Pelusium*. di Balbais, *Pelusiacus*, *Pelusianus*, *Pelusius*.
Belcastro, cit. in Calabria, *Chonia*.
Belforte, terra in Calabria, *Subcinnum*.
Belgiojoso, cast. nel Milanese, *Belgiosium*.
Belgràdo, cit. in Unghèrìa, *Taurunum*, Pli.
Bèlici, o Bìlici, f. in Sicilia, *Hypsa*.
Bellerofonte, *Bellerophon*.
Bellinzone, e Bellenzona, cast. nell' Insubria, *Bellitio*, *Belinsona*.
Bellùno, cit. nella Marca Trivigiana, *Belunum*, e *Bellunum*.
Belmonte, cast. in Calabria, *Bellomontium*.
Belvedère, prov. e cit. in Morea, *Elis*, Ovid. e cit. tra Smirne, ed Efeso, *Colophon*, e cast. in Calabria, *Blanda*, *Blanda*, *arum*.
Bencidestro, f. in Sicilia, *Crinisus*, o *Crimisus*.
Bendi-Tendi, cit. in Barberìa, *Julia Campestris*, Pli.
Bene, cast. in Piemonte, *Bena*.
Beneventano, *Beneventanus*.
Benevento, cit. nel regno di Napoli, *Beneventum*.
Bengàla, cit. nell' India, *Gange*, *Bengala*.
Benìn, cit. nell' Africa, *Beninum*.
Bentivòglio, cast. nel Bolognese, *Bentivolium*.
il Beovèse, parte della Piccardia, *Bellovaci*.
Beòzia, prov. della Grecia, *Baeotia*. di Beozia, *Baeotius*, *Baeoticus*.
Berga, cast. di Spagna, *Berguśia*.
Bergamasco, e Bergomasco, *Bergomas*.
Bèrgamo, e Bèrgomo, cit. nello stato Veneto, *Bergomum*, e cit. di Tracia, *Pergamum*.
Bergerac, cit. nell'Aquitania, *Bergeracum*.
Berlin, cit. nella Marca di Brandemburgo, *Berlinum*.
Berna, cit. negli Svizzeri, *Berna*. di Berna, *Bernensis*.
Bernich, cit. alle secche di Barberìa, *Berenice*, *Berenicis*.
Beronesi, pop. di Spagna, *Verones*, Sil.
Berry, prov. di Francia, *Bituriges Cubi*. di Berry, *Bituricus*.
Bersello, e Bresello, fortezza nel Modonese, *Brixellum*.
Bertinòro, cit. nella Romagna, *Petra Honorii*, *Britinorium*.
Berton, e Alberton, cit. in Barberìa, *Paratonium*, Ovid. di Berton, *Paratonius*, Luc.
Besagno, e Bisagno, f. nel Genovesato, *Feritor*, Pli.
Besanzone, e Bisanzone, cit. in Borgogna, *Vesontio*, *Vesontium*.
Besiers, cit. in Linguadocca, *Bitera*, *arum*.
il Bessinese, parte della Normandia, *Vidacasses*, o *Viducasses*, *ium*, Pli.
Bethel, cit. di Palestina, *Luza*, *Bethel*.
Bethsan, cit. in Galilea, *Scythopolis*.
Bethsèmes, cit. in Egitto, *Titana*, Claud.
Bètica, parte della Spagna, *Baetica*.

Bevagna, cit. dell' Umbria, *Mevania*, Col.
Bevagnàti, di Bevagna, *Mevaniates*, Pli.
Beziers, cit. in Linguadocca, *Biltera*.

B I

Biandrà, ter. nel Novarese, e nel Piemonte, *Blanderate*.
Biante, filos. *Bias*.
Bibalèsi, pop. di Spagna, *Viball*, *orum*.
Bibaude, is. in Provenza, *Sturium*, Pli.
Bibièna, cast. nel Marchesato di Saluzzo, *Vibis forum*, o *forum Vibiensium*, Pli.
Bibòna, o Bivòna, cast. in Calabria, *Vibo Valentia*, Cic. *Vibo*, *Hippo*.
Bibrach, cit. in Svevia, *Bibracum*.
Bìcari, cast. in Sicilia, *Hyccarum*.
Bicentìni, pop. nel regno di Napoli, *Picentini*.
Bicenza, villag. nel regno di Naposi, *Picentia*, Sil.
Bicòca, luogo poco distante da Milano, *Bicoca*.
Bidente, f. nella Romagna, *Vitis*.
Biella, cit. del Piemonte, *Bugella*, *Gaumellum*.
Bientìna, cast. in Toscana, *Lucus Feronia*.
Biferno, f. nel regno di Napoli, *Tifernus*, Pli.
Bìlici, o Bélici, f. in Sicilia, *Hypsa*.
la Bìna, cast. al fiume Oglio, *Bebriacum*.
Binasco, terra fra Milano, e Pavìa, *Bina*, *arum*.
Bing, cast. nel Trevirese, *Bingium*, Tac.
Biòne, filos. *Bion*. di Bione, *Bioneus*.
Birviesca, o Brivlesca, cast. nella Castiglia, *Virovesca*.
Bisàccia, cit. nel Principato oltra, *Romulea*, Liv.
Bisàno, m. e cast. in Abruzzo, *Trifernum*, Liv.
Biscàglia, prov. di Spagna, *Cantabria*.
Biscaglìno, *Cantaber*.
Bisegli, cit. nella Puglia, *Vigilia*.
Bisento, cast. in Toscana, *Visentum*.
Biserta, cit. nel regno di Tunisi, *Utica*.
Bisertino, *Uticensis*.
Bisignàno, cit. della Calabria, *Besidia*, *Bisunianum*.
Bistònia, cit. di Tracia, *Bistonia*.
Bistònio, di Bistonia, *Bistonius*.
Bitìnia, che dagli antichi si disse anche Bettinia, e Bettania, prov. d' Asia, *Bithynia*, *Bebricia*.
Bitonto, cit. nella Puglia, *Butuntum*, *Budruntum*, *Bituntum*.
Bittòna, cast. nell' Umbria, *Vettonium*.
Bittonèsi, pop. dell' Umbria, *Vettonenses*, o *Vettionenses*, Pli.
Bivòna, *V.* Bibona.
Bivoras, f. in Andaluzia, *Salsum*.
Bizànzio, *V.* Constantinopoli.

B O

Boarno, terra nel Bresciano, *Veberunum*.
Bòbbio, e Boblo, cast. nel Milanese, *Bobium*, *Bojum*, *Libarna*.
Boca, o Bocalbalbec, *V.* Celesiria.
Bocca di Lupo, stretta gola di monti in Tessaglia, *Thermopylae*.
Bocca del mar Maggiore, *os Ponticum*, *Bosphorus Tracius*.
Bocca di S. Giovanni, *Bosporus Cimmerius*.
Bocca dell' Inferno, spelonca nel Napolitano, *Amsancti Vallis*.

Bocche del golfo di Lepanto, in Acaja, *Rhium Fretum*, Liv.
Bocche de' Dardanelli, *V.* stretto di Gallipoli.
Bocche di Bonifacio, tra Sardegna, e Corsica, *Fretum Taphros*.
Bochir, o Bichieri, cit. in Egitto, *Canopus*. di Bochir, *Canopaus*, *Canopicus*.
Boèmi, pop. *Boemi*.
Boèmia, prov. della Germania, *Boiemum*, *Boiohemum*, *Boemia*, *Bohemia*, *Bohemum*.
Bogi, f. in Pollonia, *Hypanis*.
Bòglio, cast. nel contado di Nizza, *Bovillium*.
Bojàno, cit. in Abruzzo, *Bovianum*, *Bojanum*.
Boliàna, e Bojana, f. in Dalmazia, *Drilo*, Pli.
Bolìna, cit. in Macedonia, *Apollonia*.
Bologna al mare, cit. in Piccardìa, *Gessoriacum*, Suet. *Bononia*.
Bologna cit. di Romagna, *Felsina*, *Bononia*.
Bolognèse, *Bononiensis*.
Bolsèna, cast. nel Patrim. di S. Pietro, *Volsinium*, *Vulsinium*.
Bolsenèse, *Volsiniensis*.
Bolsenèsi, *Volsinienses*.
Bolzàn, cast. nel Tirolo, *Bocrnum*.
Bomarzo, cast. in Toscana, *Polymartium*.
Bona, cit. in Affrica, *Hippon*. di Bona, *Hipponensis*.
Bona, e Bonna, Cit. in Germania, *Ara Ubiorum*, *Bonna*.
Bonconvento, cast. in Toscana, *Bonus Conventus*.
Bondèno, cast. in Lombardia, *Bodincomagum*.
Bondonìza, cit. in Acaja, *Scarphe*, Sen. *Scarphia*, Pli.
Bonfatti, cast. in Calabria, Hyela.
Bonifazio, e Bonifacio, cit. in Corsica, *Bonifacium*.
Bonne, cast. in Savoja, *Bonna*, *Bodiontii*, *orum*.
Bonnevalle, cast. in Francia, *Bonavallis*.
Bonneville, cast. in Savoja, *Bonnopolis*.
Borbo, f. nella Liguria, *Urbs*.
Borbòn, cit. in Francia, *Boja*.
Borbonèse, *Bojus*.
Borchùm, is. nel mar di Germania, *Fabaria*.
Bordò, o Bordeaux, cit. in Ivienoa, *Burdigala*.
Bòrgia, e Borja, cit. in Aragona, *Belsinum*.
Borgo Dalim, cit. una volta in Cipro, *Odalium*, Virg.
Borgo S. Donnino, cit. tra Parma, e Piacenza, *Fidentia*, *Burgus S. Domnini*, di Borgo S. Donnino, *Fidentinus*.
Borgo di Val di Taro, luogo nel Parmigiano, *Burgus Vallis Tarri*.
Borgo Lavizàro, terra nel Novarese, *Forum Lebuonum*, Pli.
Borgo di S. Martino, terra nel Monferrato, *Vetus caput*.
Borgo di S. Sepolcro, cit. in Toscana, *Biturgia*.
Borgo di Sesia, cast. nel Vercellese, *Burgus Sessites*.
Borgogna, prov. di Francia, *Burgundia*.
Borgognòni, *Burgundiones*, *Sequani*.
Borgomanèro, ter. nel Novarese, *Burgomanerum*.
Boristene, f. in Polonia, *Borysthenes*.
Bòrmia, f. nel Piemonte, *Bormia*.
Bòrmio, cast. ne' Grigioni, *Bormium*.
Born, cit. nel circolo di Lipsia, *Borna*.
Bornèa, o Burnèa, villag. in Toscana, *Turrena Augustalis*.

Bo-

Bosa, cit. in Sardegna, *Bosa*.
Bosco di Solano, terra nella Calabria, *Clibanus*.
Bosco di Contremoli, nella Liguria, *Martins saltus*.
Bosco di M. fiascone, in Toscana, *Syiva Volsinensis*.
Bosco di Baccano, in Toscana, *Mesiasylva*, Liv.
Bosnesi, Bosnachi, pop. in Ungherla, *Scordisci*, Hor.
Bòsnia, Bossina, prov. d'Europa, *Bosnia*, *Bossena*.
Bòsforo Tracio, *V.* Bocca del mar Maggiore.
Bòsporo Cimmerio, *V.* Bocca di S. Giovanni.
Botzberg, m. negli Svizzeri, *Vocetus*, o *Vocetius*, Tac.
Bova, cit. nella Calabria, *Bova*.
Bovìno, cit. nella Puglia, *Bovinum*.
Bozichistràn, cast. in Etolia, *Pleuron*, Ovid. di Bozichistran, *Pleuronius*, Ovid.
Bòzolo, cast. nel Ducato di Mantova, *Bozolum*.

B R

Brà, terra nel Piemonte, *Barderate*.
Brabante, parte delle Fiandre, *Brabantia*.
Bracciano, cast. in Toscana, *Arcennum*, *Batennum*.
Bràccio di S. Georgio, *V.* stretto di Gallipoli.
Bradàno, f. in Basilicata, *Brada*.
Braga, cit. in Portogallo, *Augusta Bracarum*, *Bracara*.
Braganza, cit. in Portogallo, *Brigantia*, *Caliobriga*, *Tuntobriga*.
Bramant, cast. in Savoja, *Brammovicum*.
Brandeburgo, Brandemburgo, Brandiburg, e Brandimborgo, cit. in Germania, *Brandeburgum*, *Brennoburgum*.
,, Brandizzo, Brindisi, *V.*
Branscùch, cit. in Germania, *Brunopolis*, *Tuliscurgium*.
Brasue, prov. d'America, *Brasilia*.
Braslàvia, cit. in Lituania, *Bratislavia*.
Brassòva, cit. in Transilvania, *Patrovissa*.
Breganzon, cit. nel Delfinaro, *Brigantium*.
Brema, cit. in Germania, *Brema*.
Bremme, cast. nel Pavese, *Bremma*.
Brèndolo, cast. nel Veniziano, *Brenduium*.
Brenta, f. di Venezia, *Medoacus*, o *Meduacus*, o *Medoacus major*.
Brento, cast. nella Romagna, *Brintum*.
Brentòni, cast. nel Veneziano, *Brentonicum*.
Bréscia, cit. nel Veneziano, *Brixia*.
Bresciano, *Brixiensis*.
Breslaco, cit. nella Slesia, *Uratislavia*, *Budergis*.
la Bresse, prov. di Francia, *Bressia*.
Bresello, *V.* Bersello.
Brest, porto in Brettagna, *Brestia*, *Brivates*.
Brettagna, e Bretagna, prov. di Francia, *Britannia minor*, *Aremorica*, *Armorica*. La gran Brettagna, *Albion*, *Britannia*.
Brertànico, *V.* Britannico.
Brianzòn, cit. nel Delfinaro, *Brigantium*.
Brignano, cast. nel Veneziano, *Bretena*.
Brìndisi, cit. in terra d'Otranto, *Brundusium*. di Brindisi, *Brundusinus*.
li Briòni, isole d'Italia, *Pullaria*, Pli.
Brisac, fortezza al Reno, *Brisacus mons*, *mons Brisacus*, *Brisacum*.
Bristol, cit. in Inghilterra, *Bristolium*.
Britanni, *Britanni*.

Britànnico, } *Britannus*, *Britannius*.
Britanno, }
Brìvio, cast. nell'Insubria, *Bripium*.
Brixen, cit. nel Tirolo, *Brixino*.
Brondolo, porto vicino a Venezia, *Brundulus portus*.
Broni, cast. nel Pavese, *Blandenova*.
Bruca, *V.* Porcari.
Bruges, e Brugge, cit. in Fiandra, *Bruga*, *arum*.
Brugneto, cit. nella Riviera di Genova, *Brunetum*, *Brunlacum*.
Bruno, f. in Toscana, *Prille*.
Brunsbergh, cit. in Prussia, *Brunsberga*.
BrunsvvicK, cit. nella Germania, *Brunopolis*, *Brunonii vicus*, *Brunsviga*, *Pentapolis*.
Brussel, e Brusseles, cit. nel Brabante, *Bruxella*, *arum*.
Bruto, *Brutus*. di Bruto, *Brutius*, *Brutianus*.

B U

Bubierca, cast. nel regno d'Aragona, *Voberca*, o *Voberta*, Mart.
Buda, cit. in Ungherìa, *Buda*, *Heraclia*.
Buddà, cit. in Dalmazia, *Butuas*.
Bùdrio, cast. in Romagna, *Butrium*.
Bugey, distretto sulle frontiere di Savoja, *Beugesia*, *Sebusiani*.
Bùgia, e Buggea, cit. in Algeri, *Saida*, *arum*, Pli. *Bugia*.
Bugliòn, cit. e Ducato ne' Paesi Bassi, *Bullonium*.
Bùlgari, pop. nella Bassa Misia, *Triballi*, *orum*, Tac.
Bulgarìa, che gli antichi dissero anche Borgheria, prov. nella Bassa Misia, *Bulgaria*.
Bunìna, m. in Thessaglia, *Oeta*.
Buragrag, f. nel regno di Fez, *Sala*, Pli.
Burgausen, cit. in Baviera, *Burchusia*.
Burges, Bourges, cit. in Francia, *Bituris*, *Biturica*, *Avaricum*. Di Burges, *Avaricensis*.
Burgos, cit. in Castiglia vecchia, *Burgi*, *Masburgi*, *orum*.
Buren, *V.* Bristonia.
Bursa, cit. in Bitinia, *Prusa*, Pli. di Bursa, *Prusiacus*, Sil.
Bùrsia, prov. d'Asia, *Bithynia*.
Buruz, cit. dell'Asia, *Cibyra*. di Buruz, *Cibyraticus*.
Buruzèsi, *Cybirata*, *arum*.
Bussèto, cast. in Sicilia, *Butia*, *Buterum*.
Busseto, cast. nel Piacentino, *Buxetum*.
Burrintò, cit. in Albanìa, *Buthrotum*. di Butrintò, *Buthrotius*.

C

CAbèra, figliuola di Proteo, *Cabera*.
Cácari, prom. in Colco, *Heracleum*, Pli.
Caco, figliuolo di Vulcano, *Cacus*.
Cádice, cit. di Spagna, *Tartessos*, *Tartesus*, *Erythea*, *Gades*, *ium*. Quei di Cadice, *Gaditani*, Cic.
Cadmèa, la fortezza di Tebe, *Cadmea*.
Cadmo, figliuolo d' Agenore, *Cadmus*. di Cadmo, *Cadmeus*, *Cadmeius*.
Cadòre, cit. sulle frontiere del Tirolo, *Cadubrium*.

il Cadorìno, tratto di paese nella Marca Trivigiana, *Ager Cadorinus*.
Caen, cit. nella Bassa Normandia, *Cadomum*.
Caermardan, prov. d' Inghilterra, *Comitatus Maridunensis*.
Caermarden, cit. d'Inghilterra, *Maridunum*.
Cassa, cit. in Crimea, *Theodosia*, *Capha*, *Cavum*.
Càgliari, che gli antichi dissero anche Calleti, cit. in Sardegna, *Calaris*. di Cagliari, *Calaritanus*.
Cahors, cit. in Francia, *Divona*, *Cadurcorum*.
Cajazza, *V.* Gajazzo.
Cairo, cit. d'Egitto, *Metapòlis*, *Babylon*, *Cairus*.
Cairoàn, cit. nel Regno di Tunisi, *Tisdrus*, Hirt.
Caitàchi, pop. della Circassia, *Heniochi*, Vell.
Calabrèse, e anticamente Calaurese, *Calaber*, *Calabricus*.
Calàbria, e negli antichi Calaura, tratto di paese nel regno di Napoli, *Calabria*, *Brutii*, *magna Graecia*.
Calabria Citra, *Calabria citerior*. Calabria oltra, *Calabria ulterior*.
Calama, f. in Epiro, *Thyamis*, Cic.
Calamea en la Serena, cit. in Estremadura, *Ilipa*, Liv.
Calamo, is. nel mar di Mandria, *Claros*.
Calaorra, cit. nella vecchia Castiglia, *Calaguris*. di Calaorra, *Calaguritanus*.
Calatagiròne, cit. in Sicilia, *Caleta Hietonis*.
Calcante, indovino Greco, *Calchas*.
Calcedònia, e Calcidonia, *V.* Scutari.
Calchistàn, una parte del monte Tauro, *Paropamisus*, Sol.
Calciope, sorella di Medea, *Calciope*.
Caldàna, f. di Calabria, *Ciris*, o *Cyris*.
Caldar, e Caldea, prov. di Babilonia, *Chaldaea*.
Caldèo, *Chaldaeus*, *Chaldaicus*.
Calegnàno, cast. in Calabria, *Altanum*.
Calèpio, cast. nel Bergamasco, *Calepium*.
Cales, e Calais, cit. e porto in Picardìa, *Caletum*, *Iccius portus*.
Calicut, cit. nell' Indie orientali, *Calecutium*.
Calìgola, Imperadore, *Caligula*.
Calinna, is. nel mar di Mandria, *Calymna*.
Calisso, ninfa, *Calypso*.
Callìcola, m. in terra di Lavoro, *Callicula*.
Callimaco, poeta, *Callimachus*.
Calliope, musa, *Calliope*.
Callìroe, moglie d' Alcmeone, *Calliroe*.
Callìrroa, fonte nel Ducato di Sethines, *Callirrhoe*.
Calòiro, is. nell' Arcipelago, *Gyaros*.
Calopinaco, f. in Calabria, *Taurocinium*.
Calòre, f. nel Principato oltra, *Calor*.
Calòro, f. nella Marca Trevigiana, *Varamus*.
Calpe, *V.* Gibilterra.
Calvì, cit. in terra di Lavoro, *Cales*, *ium*.
Calvi, cast. in Corsica, *Litus Casia*, *Calvium*.
Calvìri, cit. distrutta in Sardegna, *Nora*.
Camalràno, e Camariano, villag. nel Novarese, *Mariana Castra*, *Arcus Marianus*.
Camaràna, cit. in Sicilia, *Camarina*.
Camaràta, cast. in Sicilia, *Camicus*.
Camarìna, f. in Sicilia, *Hipparis*.
Cambaja, cit. dell' India, *Taxila*, *orum*, Pli. *Cambaja*.
Cambajèsi, *Taxila*, Pli.
Cambìse, Re di Persia, *Cambyses*.
Cambray, cit. nell' Annonia, *Cameracum*.
Cambrìgia, cit. in Inghilterra, *Cantabrigia*.

Camerìno, cit. nell' Umbria, *Camerinum*. di Camerino, *Camers*, Sil. *Camertinus*.
Caminàte, e Camminate, f. de' Sabini, *Allia*.
Caminèi, f. in Sicilia, *Hypatis*, Sil.
Caminiza, cit. d' Acaja, *Olenus*, Pli. di Caminiza, *Olenius*, Ovid.
Cammilla, *Camilla*.
Cammillo, *Camillus*.
Campagna di Roma, *Latium*.
Campagna, cit. nel Principato citra, *Campania*.
Campagna, prov. di Francia, *V.* Sciampagna.
Campagnàno, e Campaniàno, f. in Calabria, *Acheron*.
Campàna, cast. in Calabria, *Calasarna*.
Campanella, prom. nel Principato citra, *Athenaeum*.
Campanìllo, cast. nel regno d' Aragona, *Susana*, Sil.
Campo Pendente, nel territorio di Rieti, *Reatinus ager*, Pli.
Campo Gabio, cit. in Camp. di Roma, *Gabii*, *orum*.
Campo Marino, cit. in Puglia, *Cliterna*.
Cana, cast. in Galilea, *Cana*.
Cana, cit. in Egitto, *Coptos*. di Cana, *Copticus*.
il Canadà, prov. dell' America, *Canada*, *Nova Francia*.
Canal di S. Alberto, che da Pò conduce in mare fino a Ravenna, *Fossa Messanica*, Pli.
Canàle di S. Antonio, *V.* lago di Salpe.
Canàrie, isole nel mar Atlantico, *Fortunata insulae*, Pli.
il Canavèse, tratto di paese nel Piemonte, *Canapitium*.
Candea, e Candy, cit. nell' isola di Ceylan, *Candea*.
Càndia, cit. capitale dell' Isola di tal nome, *Matium*, Pli. e luogo nella Lomellina, *Caudium*.
Càndia, is. nel mar Mediteraneo, *Creta*.
Candiotto, di Candia, *Cretensis*, *Creticus*.
la Canèa, cit. in Candia, *Cydon*. della Canea, *Cydonius*.
Canegìna, fortezza nello stato del Ronciglione, *Capena*. di Canegina, *Capenas*, *Capenus*.
Canèto, e Canneto, cast. nel Ducato di Mantova, *Canetum*, *Bebiacum*.
Càngria, cit. in Paflagonia, *Gangra*, *orum*, *Gangre*, Pli.
Canìna, prov. d' Epiro, *Chaonia*.
Caninese, *Chaonius*.
Caninesi, *Chaones*.
Canne, e Canna, e Canni negli antichi, *Cannae*, *arum*. di Canne, *Cannensis*.
Canòpo, *V.* Bochir.
Canòsa, cit. in terra di Bari, *Canusium*. di Canosa, *Canusinus*.
Canòvia, paese in Epiro, *Candavia*.
Cantaveja, cit. di Spagna, *Carthago*, *vetus*.
Cantazaro, cit. in Calabria, *Cantazara*.
Cantesbury, cit. in Inghilterra, *Cantuaria*, di Canterbury, *Cantuariensis*.
Cantoni Svizzeri, *Pagi Helvetiorum*.
Canton di Appenzel, *Abbatiscellensis pagus*.
—— di Basilea, *Basileensis pagus*.
—— di Berna, *Bernensis pagus*.
—— di Glaris, *Glaronensis pagus*.
—— di Lucerna, *Lucernensis pagus*.
—— di Scaffusa, *Scaphusensis pagus*.
—— di Friburgo, *Friburgensis pagus*.
—— di Solura, *Solodorensis pagus*.

—— di Suits, *Suitensis pagus*.
—— di Untervalden, *Sylvaniensis pagus*.
—— di Uri, *Uraniensis pagus*.
—— di Zug, *Tugiensis pagus*.
—— di Zurigo, *Tigurinus pagus*.
Canzaron di Mahoma, fonte nelle foreste di Barcha, *Solis Fons*, Curt.
Caorle, is, in faccia del Friuli, *Caprula*, *arum*.
Capàccio, cit. nel Principato citra, *caput Aquarum*.
Capèna, f. nello stato di Ronciglione, *Capenas*.
Capes, e Caps, cit. in Affrica, *Tacape*, Pli. di Capes, *Tacapensis*.
Capèto, Re degli Albani, *Capetus*.
Capi, Re degli Albani, *Capys*.
Capitanàta, prov. del regno di Napoli, *Daunia*, o *Apulia Daunia*. di Capitanara, *Dauniacus*, *Daunius*.
Capizi, cit. in Sicilia, *Captina*.
Capo di S. Georgio, } prom. in Magnesia, *Magnesia*,
Capo Verlicchi, } Pli.
Capo Malio di S. Angelo, prom. in Morea, *Malea*, o *Malea*, Virg.
Capo Bon, prom. in Africa, *Mercurii promontorium*, Pli.
Capo Stillati, prom. in Jonia, *Minas*.
Capo Campanella, } prom. nel Principato citra, *Mi-*
Capo di Minerva, } *nerva promontorium*, *Surrentinum promontorium*, Tac.
Capo delle Colonne, prom. in Calabria, *Lacinium*. del Capo delle Colonne, *Lacinius*, Ovid.
Capo di S. Maura, prom. nel mar Jonio, *Leucata*, *Leucate*.
Capo dell'arma, prom. in Calabria, *Leucopetra*.
Capo Boco, o Coco, prom. in Sicilia, *Lilybium*. di Capo Boco, *Lilybeus*, *Lilybetanus*, *Lilybejus*.
Capo d'Otranto, o Capo S. Maria, prom. in terra d'Otranto, *Acra Japygia*.
Capo Trafalgar, prom. in Andaluzia, *Junonis ara*, Mel.
Capo Giallo, prom. in Morea, *Junonis promontorium*, Liv.
Capo di Bursano, o di Bruzzano, prom. in Calabria, *Zephyrium*.
Capo di S. Zuane, o d'Altelin, o di Mirabello, in Candia, *Zephyrinum*.
Capo d'Istria, cit. nell'Istria, *Justinopolis*.
Capo Maina, prom. in Laconia, *Tenarus*, o *Tanarum*, Sen. di Capo Maina, *Tenarius*, Virg.
Capo Tenia, prom in Tracia, *Thynias*, Pli.
Capo di S. Maria di Leuca, prom. in terra d'Otranto, *Salentinum promontorium*.
Capo Salamon, prom. in Candia, *Samonium*.
Capo di Sigli, prom in Morea, *Scyllaeum*.
Capo di pennas, prom. in Ispagna, *Scythicum promontorium*, Mel.
Capo Quoatùmo, } prom. in Tessaglia, *Sepias*,
Capo Monastier, } Pli.
Capo Gianizzari, prom. in Troade, *Sigeum*, Pli. *Sigei campi*, Virg. di Capo Gianizzari, *Sigeus*, *Sigeius*.
Capo delle colonne, prom. nel Ducato di Sethines, *Junium*, Stat.
Capo di Patrasso, prom. e cast. in Acaja, *Rhium*, Plin
Capo Passaro, prom in Sicilia, *Pachynus*.
Capo di Faro, prom in Sicilia, *Pelorus*, Cic. del capo di Faro, *Peloritanus*, Sol.
Capo Màstico, *V.* Fanale prom.
Capo di Cairoan, prom. nel regno di Barcha, *Phycus*, Luc.
Capo Campàna, prom. in Toscana, *Populonium*, Plin.
Capo di Melaxo, prom in Caria, *Posidium*, Plin.
Capo Fagòna, prom. in Bitinia, *Posidium*, Mel.
Capo Pali, prom. in Macedonia, *Nymphaeum*, Luc.
Capo di Monte Santo, e Capo Ninfeo, prom. alle radici del m. Ati, *Nymphaeum*, Pli.
Capo di Limon, prom. in Cappadocia, *Heracleum*.
Capo Verde, o } prom. nel mar Baltico, *Hes-*
Capo di Sierra Leona, } *perium cornu*, Mel.
Capo Olm, o } penisola in Dalmazia, *Hyl-*
Capo Lilla, } *lis*.
Capo di Montefalcone, prom. in Sardegna, *Gorditanum*.
Capo di buona Speranza, *Frons Africa*, Mel.
Capo di S. Andrea, prom. nell'Isola di Cipro, *Dinaretum*.
Capo Sassoso, prom in Candia, *Dion*, Plin.
Capo Fraschèa, prom. in Candia, *Dium*, Liv.
Capo Busco, m. e prom. in Candia, *Cadiscus*, Pli.
Capo Litar, prom. in Negroponte, *Caneum*, *Cenaeum*. di Capo Litar, *Caneus*, Ovid.
Capo di Pessolo, prom. in Negroponte, *Caphareus*.
Capo Pisello, o Comano, prom. in Paflagonia, *Carambis*.
Capo di S. Croce, prom. al mar della Tana, *Cimmerium promontorium*.
Capo S. Maria, prom. in Algarve, *Caneus*.
Capo Sidro, prom. in Morea, *Cynosura*.
Capo Conello, o Capo S. Elia, prom. in Morea, *Cyparissium*.
Cappàdoce, *Cappadox*, *Cappadocius*.
Cappadòcia, che dagli antichi si disse anche Capodoccia, prov. d'Asia, *Cappadocia*.
la Capràja, is. nel mar di Toscana, *Capraria*.
Capri, is. nel mar di Toscana, *Caprea*, *Caprea*, *Telluis insula*.
le Capròse, tre piccole Isole nel mar di Panfilia, *Chelidonia*, *arum*.
Càpua, Càpoa, e Capova, cit. in terra di Lavoro, *Capua*.
Capuàno, Capoano, *Capuanus*.
Caramania, *V.* Cilicia.
Caràsia, prov. dell'Asia minore, *Lydia*. di Carasia, *Lydus*.
Carasso, fratello di Saffo, *Charaxes*, *Charaxus*.
Carassi, f. in Cilicia, *Cydnus*, Curt.
Casavacca, cast. in Ispagna, *Caravacca*.
Caravàggio, cast. nel Milanese, *Caravagium*.
Carbentàno, cast. in Camp. di Roma, *Carbio*.
Carcassòne, cit. in Linguadocca, *Carcasso*.
Cardona, cit in Catalogna, *Cardona*.
Caria, *V.* Aidinelli.
Carìati, cit. in Calabria, *Cariatum*, *Charlatum*.
Cariddi, sito molto profondo nel mar di Sicilia al Capo di Faro, *Caryadis*.
Carignàno, luogo nel Piemonte, *Carinianum*.
Carìnola, cit. in terra di Lavoro, *Calenum*. di Carinola, *Calenus*.
Carìnnia, prov. di Germania, *Carinthia*.
Caristo, cit in Negroponte, *Carystus*. di Caristo, *Carystaeus*, *Carystius*.
Carlostadt, e Carolostadt, cit. di Svezia, *Carolostadium*.
Carmagnòla, cit. nel Piemonte, *Carmaniola*.
Carmània, *V.* Chirman.
Carmèlo, m. in Palestina, *Carmelus*.
Carmenta, famosa indovina, *Carmenta*, *Carmentis*.
Carmentàle, di Carmenta, *Carmentalis*.

Carnèade, filos. *Carneades*. di Carneade, *Carneadeus*.
Càrnia, prov. d'Abania, *Acarnania*.
Carniòla, prov. di Germania, *Carniola*, *Japidia*.
Caronte, portinajo dell'inferno, *Charon*.
Carpentràs, cit. in Provenza, *Carpentoractum*.
Carpi, cast. in Lombardia, *Carpium*.
Carràra, cast. in Toscana, *Cariara*, *Cararia*.
Carsolàno, di Carsoli, *Carseolanus*.
Carsoli, cast. in terra di Lavoro, *Carseoli*, *orum*.
Cartagèna, cit. in Ispagna, *Carthago nova*.
Cartàgine, e Cartaggine, cit. in Affrica, *Chartago*.
Cartaginèse, e Cartagginese, *Punus*, *Punicus*, *Punicus*, *Carthaginensis*.
Cartaginesi, e Cartagginesi, *Pani*, *Carthaginenses*.
Cartèa, cit. nell'Isola di Zia, *Carthaea*. di Cartea, *Carthaeus*, *Carthejus*.
Casal nuovo, cit. in terra d'Otranto, *Mandurium*, Cæs.
Casàle, capitale del Monferrato, *Bodincomagum*, *Casale*.
Casal Maggiore, cast. alla riva del Pò, *Casale majus*.
Casal Pistorlengo, cast. nel Ducato di Milano, *Casale Pistorum*.
Casbin, cit. della Persia, *Casbinum*.
Case Nuove, cit. in Camp. di Roma, *Forum Appii*.
il Casentino, in Toscana, *Clusinus ager*.
Caserta, cit. in terra di Lavoro, *Saticula*, Liv. di Caserta, *Saticulanus*.
Coslòna, villag in Ispagna, *Castulo*.
Caslonèsi, *Castulonenses*.
Càspio, del mar Caspio, *Caspius*, *Caspianus*.
Cassandra, figliuola di Priamo, *Cassandra*.
Cassàno, cit. in Calabria, *Cosa*: e cast. nel Milanese, *Cassanum*.
Cassel, cit. in Germania, *Cassolia*, *Castellum Cattorum*.
Cassel, o Montcassel, cit. di Fiandra, *Castellum Morinorum*.
Cassinàte, di Cassino, *Casina*.
Cassino, m in terra di Lavoro, *Casinum*.
Càssio, nome Romano, *Cassius*. di Cassio, *Cassianus*, *Cassius*, *a*, *um*.
Cassiope, o Cassiopèa, madre d'Andromeda, *Cassiope*, *Cassiopea*.
Castàlio, m e fonte in Beozia, *Castalius*.
Castelfidàri, cast. in Piemonte, *Vibis forum*, o *Forum Vibiensium*. come vuole Briezio.
Castel Duino *V.* Prosecco.
Castel di S Pietro, *V.* Alicarnasso.
Castel Giubilèo, in Camp. di Roma, *Fidena*, *Fidenae*, *arum*.
Castel Franco, nel Bolognese, *Forum Gallorum*, Cic.
Castel Novo di Grafagnana, cast. nella Grafagnana, *Castrum novum Grafinianum*.
Castel Rampo, o Rampa, cit. in Macedonia, *Torone*, Pli
Castel Vetere, in Calabria, *Caulon*, *Caulum*.
Castel Aragonese, in Sardegna, *Emperia*, *orum*.
Castel Franco nella Marca Trivigiana, *Castrum Francorum*.
Castel Gandolfo, in terra di Lavoro, *Ara Gandulphi*.
Castell'a mare, o Castello a mare di Stabia, cit. in terra di Lavoro, *Stabia*, *orum*, Col. di Castello a mare, *Stabianus*, Pli.
Castell'a mare in Sicilia, *Segestanorum emporium*.
Castellanetta, luogo nella Terra d'Otranto, *Castellanetta*.
Castello Landon, nell'Isola di Francia, *Vellaunodunum*, Cæs.
Castelluccio, luogo in terra di Lavoro, *Casilinum*. di Castelluccio, *Casilinas*, *Casilinus*.
Castiglia, prov. di Spagna, *Castella*.
Castiglione Aretino, cast. in Toscana, *Castula*.
Castiglione delle Stivere, cit. nel Mantovano, *Castillo Stiverorum*, o *Stiveriarum*.
Càstore, figliuolo di Tindaro, *Castor*. di Castore, *Castoreus*.
Castralla, o Castel Seras, cast. in Ispagna, *Castrum altum*.
Castri, cit. *V.* Delfo.
Castri, f. della Misia maggiore, *Caicus*, Virg.
Castro Janni, cit. in Sicilia, *Enna*, Cic. di Castro Janni, *Enneus*.
Castro del Rio, cast. in Andaluzìa, *Castra Postumiana*.
Castro, cit. nel Ducato di Castro, *Castrum*, e nella terra d'Otranto, *castrum*.
Castrovillàri, cast. in Calabria, *Sypheum*, Liv.
Catalàni, *Catalauni*.
Catalogna, prov. della Spagna, *Catalaunia*, *Catalonia*.
Catanèse, *Catinensis*.
Catània, cit. in Sicilia, *Catana*, *Catina*.
Caray, prov. dell'Asia, *Cataja*.
Catèna del Mondo, m. di Tracia, *Hæmus*.
Catilìna, *Catilina*.
Catillo, figliuolo d'Anfiarao, *Catillus*.
Catòne, e in Poesia Cato, *Cato*. di Catone, *Catonianus*.
Càttaro, cit. in Dalmazia, *Catharum*, *Catta*, *Ascrivium*.
Cattòlica, cast. nell'Umbria, *Crustumium*. della Cattolica, *Crustuminus*.
Catullo, poeta, *Catullus*.
Catrùza, cit. in Tracia, *Gerania*.
Cava, f. in terra di Bari, *Pactius*, Pli.
la Cava, cit. nel regno di Napoli, *Cava*.
la Cava di Giorgia, parte del distretto di Siracusa, *Gyas*.
Cavàdo, f. in Portogallo, *Celandus*, *Alestes*, *Cadavus*.
Cavagliòn, cit. in Provenza, *Cabellio*.
Cavàrgere, luogo nel Polesine di Rovigo, *Caput Aggeris*.
Caucaso, m. dell'Asia, *Caucasus*. del Caucaso, *Caucaseus*, *Caucasius*.
Càuno, nipote del Sole, *Caunus*.
Cavo, o Capo d'Istria, cit. dell'Istria, *Justinopolis*, *Ægida*.
Cavours, cast. nel Piemonte, *Cavortium*.
Caurea, o Caurèa, is, nel golfo di Messina, *Tegenussa*, Mel.

B R

Cecìlio, *Cæcilius*. di Cecilio, *Cæcilius*, *a*, *um*.
Cecìna, f. in Toscana, *Cecinna*, *Cecina*,
Cècrope, Re d'Atene, *Cecrops*.
Cèculo, fondatore di Palestrina, *Cæculus*.

Ce-

Cefalonèsi, *Cephalenes*, *um*.
Cefalonìa, if. del mar Jonio, *Cephalene*.
Cefalù, e Cifalù, cit. in Sicilia, *Cephaledis*.
Cefeo, Re d'Etiopia, *Cepheus*.
Cefiso, f. in Beozia, *Cephisus*, *Cephissus*.
Cela, cit. in Barberìa, *Sala*, Sol.
Celàno, cast. nell' Abruzzo, *Cliternum*, *Cefanum*.
Celèno, una delle Arpie, *Celano*.
Celeo, padre di Trittolemo, *Celeus*.
Celesìria, parte della Soria, *Calesyria*.
Cèlio, *Celius*.
Celmo, messaggiero di Giove, *Celmus*.
Celti, ora il Lionese, *Celta*.
Cèltici, pop. di Spagna, *Celtici*.
Cèltico, *Celticus*.
Ceylan, *V.* Zeylan.
Cenchres, cast. e posto de' Corinti, *Cenchrea*, *arum*. di Cenchres, *Cenchreus*.
Cèncrio, f. dell' Asia, *Cenchrius*.
Cèneda h cit. nella Marca Trevigiana, *Ceneta*, *Acedum*.
Ceni, figliuola d'Elato, *Canis*, Ovid.
Cenìna, cit. in Camp. di Roma, *Canina*.
Cenineèse, di Cenina, *Caninensis*, Pli.
Cenòmani, pop. di Francia, e d'Italia, *Cenomanni*.
Cento, cit. nella Romagna, *Centum*.
Cento Camerelle, luogo in terra di Lavoro, *Luculli horti*, Tac.
Centòbriga, cit. nel regno d'Aragona, *Centobrica*.
Centobrigese, di Centobriga, *Centobricensis*.
Centorbi, cast. in Sicilia, *Centuripa*, *arum*.
Centorbino, di Centorbi, *Centuripinus*.
Ceo, figliuolo di Titano, *Ceus*, o *Caus*.
Cercione, famoso ladro, *Cercyon*. di Cercione, *Cercyoneus*.
Cèrcopi, pop. d'Ischia, *Cercopes*.
Cèrere, *Ceres*. di Cerere, *Cerealis*.
Ceretàna, cast. in Sicilia, *Ceretanum*.
Ceretàni, di Cereto, *Cernetani*.
Cerèto, cast. in Camp. di Roma, *Cernetum*.
Cerìgo, is, dell' Arcipelago, *Cythera*, *orum*, di Cerigo, *Cythereus*.
Cervària, f. della Puglia, *Cerbalus*.
Cervetere, luogo in Toscana, *Care*, o *Caeres*, Liv. di Cervetere, *Caretanus*.
Cerveterèsi, *Carites*, Gell.
Cèrvia, cit. nella Romagna, *Cervia*, & *Ceruia*.
Cesàno, f. nell' Umbria, *Senna*.
Cesarèa, e Cesaria, cit. di Soria, *Casarea*. di Cesarea, *Casariensis*.
Cesare, che dagli antichi si disse anche Cesere, e Cesari, *Casar*.
Cesàreo, *Casareus*, *Casarianus*.
Cesèna, cit in Romagna, *Cæsena*.
Cesenàte, di Cesena, *Casenas*.
Ceto, moglie di Porco, *Ceto*.
lo Cetràro, cit. in Calabria, *Dampetia*, o *Dapetia*, Liv.
Ceva, cit. al fiume Tanaro, *Ceba*. di Ceva, *Cebanus*
Cèuta, cit. nell' Affrica, *Septa*.
Ceylàn, if. nell' Asia, *Ceylanum*, *Taprobana*.

C H

Chablais, o il Sciablese, tratto di paese nella Savoja, *Caballiacus ager*.
Chajapa, cit. d'Arcadia, *Leprium*, Liv.
Chajapèsi, *Leprini*, Cic.
Challon, *V.* Sciallon.
Chamberì, *V.* Sciamberì.
Champagne, *V.* Sciampagna.
Chana, cit. in Egitto, *Ombos*, o *Combos*.
la Charente, f. in Linguadocca, *Caranthonus*.
Charenton, cast. vicino a Parigi, *Charento*.
Charini, e Carìni, cast. in Sicilia, *Charinum*.
Charlburg, cast. in Ungherìa, *Chertobalus*.
Charleville, cit. in Francia, *Caropolis*.
Chartres, *V.* Sciartres.
Chastillon, *V.* Sciatiglion.
Chaumont, *V.* Sciomon.
Chell, o Kelt, fortezza nell' Olsatia, *Chilonium*.
Cherasco, *Clarascum*. luogo nel Piemonte, *Carrea*.
Cherburg, *V.* Scierburg.
Chèsilo, porta di Samo, *Cherilus*.
Cheronìsi, cast. in Morea, *Epidaurus*.
Cheròpoli, cit. in Morea, *Chariopolis*.
Chersonèso, penisola di Tracia, *Chersonesus*.
Chesel, f. in Tartarìa, *Jaxtes*, *Jaxartes*, Claud.
Chiay, *V.* Castri.
la Chiana, f. in Toscana, *Clanis*.
Chiàngare, *V.* Galaxia.
Chiarenza, cit. in Morea, *Cyllene*.
Chiàri, luogo nel Bresciano, *Clarium*.
Chias, Chiay, Chàici, f. in Lidia, *Caystrus*, *Cayster*. di Chias, *Caystrius*.
Chiassi, luogo appresso Ravenna, *Classis*.
Chiavari, cast. nella Liguria, *Clavarum*.
Chiavenna, cit. ne' Grigioni, *Clavena*, o *Clavenna*.
Chichester, cit. nell' Inghilterra, *Cicestria*.
Chienti, f. nella Marca d'Ancona, *Usens*, Liv.
Chièri, cit. nel Piemonte, *Cherium*.
Chièti, cit. nell' Abruzzo, *Teate*, Sil.
Chietìni, *Teatini*, Plin.
Chilestre, cast. nel Delfinato, *Gallita*, Plin.
il Chilì, Prov. dell' America, *Cile*.
China, prov. dell' Asia, *Imperium Sinense*, *Sina*, *arum*.
Chinèsi, pop. della China, *Sina*, *arum*.
Chiòna, ninfa, *Chione*.
Chiòza, cit. tra Adria, e Venezia, *Fossa Clodia*.
Chirisonda, cit. in Panfilia, *Sida*, o *Side*, Liv.
Chirmàn, prov. dell' Asia, *Carmania*.
Chiròne, centauro, *Chiron*. di Chirone, *Chironius*.
Chisòse, if. nel mar Rosso, *Sygaros*, Plin.
Chite, cast. di Cipri, *Citium*.
Chitèse, *Citiensis*, *Citteus*.
Chitro, cit. in Macedonia, *Pydna*.
Chivàso, luogo nel Piemonte, *Clavasium*.
la Chiùsa, cast. nel Friuli, *Augustana clausura*, *Julia claustra*. e cast. nel Veronese, *Verruca*.
Chiùsi, cit. in Toscana, *Clusium*.
Chiusìno, di Chiusi, *Clusinus*.
Chizico, cit. in Misia, *Cyzicus*. di Chizico, *Cyzicenus*.
Churco, cit. in Cilicia, *Corycus*. di Churco, *Corycius*.

C I

Cibele, *Cybele*. di Cibele, *Cybeleius*.
Ciceròne, *Cicero*.

Cice-

Cicerone, o Villa di Cicerone, in terra di Lavoro, *Formianum*.
Ciceroniàno, *Ciceronianus*.
Cicilia, *V.* Sicilia.
Ciclòpe, *Cyclops*.
Cideriso, cit. in Dalmazia, *Oaneum*, e *Oeneum*, Liv.
Cidònia, cit. nell' Isola di Lesbo, *Eressus*, Mel.
Cièlo, figliuolo dell' etere, *Calus*, Cic.
Cilicia, prov. d'Asia, *Cilicia*. di Cilicia, *Cilicius*, *Cilicus*, *Ciliciensis*, *Cilix*.
Cillèno, m. d' Arcadia, *Cyllene*. di Cilleno, *Cyllenus*.
Cimbri, pop. di Danimarca, *Cimbri*. dei Cimbri, *Cimbricus*.
Cimerj, pop in Tartarìa, *Cimmerii*.
Cimotoe, ninfa, *Cymothoe*.
Cinca, f. nel regno d' Aragona, *Cinga*.
Cingoli, cast. nella Marca d' Ancona, *Cingulum*.
Cinira, Re di Cipro, *Cinyras*. di Cinira, *Cinyrejus*.
Cintio, del monte Cinto, *Cynthius*.
Cinto, m. nell' Isola di Delo, *Cynthus*.
Ciprigno, } di Cipro, *Cyprius*, *Cyprias*.
Cipriotto, }
Cipro, e Cipri, is. nel Mediterraneo, *Cyprus*.
Circàn, prov. di Persia, *Gedrosia*.
Circassi, pop. in Tartarìa, *Ziga*, *arum*, Pli.
Circe, famosa strega, *Circe*. di Circe, *Circaus*.
Cirenàica, o Corenàica, e Cirena, parte del Regno di Barcha, *Cyrenaica*.
Cirène, o Corène, Cairoàn, cit. nel Regno di Barcha, *Cyrene*, e *Cyrena*, *arum*.
Cirenèo, di Cirene, *Cyrenaicus*, *Cyrenaus*.
Ciro, e negli antichi anche Cirro, Re di Persia, *Cyrus*.
Cisamòpoli, cit. in Candia, *Cisamus*.
Cisàno, f. d' Istria, *Formio*.
Cisterna, villag. nella Camp. di Roma, *tres Taberna*, Cic.
Cita, cit. de' Colchi, *Cyta*. di Cita, *Cytaus*.
Citerone, V. M. di Stives.
Citòro, m. in Paflagonia, *Cytorus*. del monte Citoro, *Cytorius*.
Città di Castello, al fiume Tevere, *Tifernum*, *Tiberinum*.
Citta di Penna, nell' Abruzzo, *Pinna*, o *Pinna*, *arum*.
Città Lavìna, e Città Indovina, in camp. di Roma, *Lanuvium*. di Città Lavina, *Lanuvinus*.
Città Lavìnia, cit. in camp. di Roma, *Lavinium*. di città Lavinia, *Lavinius*, *Lavinus*.
Città Castellana, in Toscana, *Fescennia*, *Fescennium*. di Città Castellana, *Fescenninus*.
Cittadella, cit. capitale di Minorica, *Jamno*, Mel.
Cividàl del Friuli, cit. nel Friuli, *Forum Julii*, *Forum Julium*.
Cividàl di Belluno, cit. nella Marca Trivigiana, *Bellunum*.
Civita della Pieve, cit. nel Patrimonio di S. Pietro, *Plebs*
Civita di Penna, cit. nel regno di Napoli, *Pinna*.
Civitavècchia, cit. in Toscana, *Centumcella*.
Cizie, Isole avanti Bajona, *Ciucia*.

C L

Clarenza, cit. in Morea, *Dyme*, Stat.
Claro, cit. di Jonia, *Claros*, *Clarus*.
Claudiàno, *Claudianus*. di Claudiano, *Claudianus*, *a*, *um*.
Clàudio, *Claudius*. di Claudio, *Claudius*, *a*, *um*.
Cleante, filos. *Cleanthes*. di Cleante, *Cleantheus*.
Cleopàtra, che dagli antichi si disse anche Creopatra, *Cleopatra*.
Clarmònt, cit. nell' Alvernia, *Gergobia*, *Gergon*, Liv. *Claromons*.
Clitòrio, cit. in Arcadia, *Clitoris*, *Clitorium*. di Clitorio, *Clitorius*.
Cleves, cit. nella Germania inferiore, *Clivia*.
Clio, una delle Muse, *Clio*, *Clius*.
Climene, moglie di Fetonte, *Climenes*. di Climene, *Climeneus*
Cliffon, cit nella Bretagna, *Clissonium*.
Clitonno, f. nell' Umbria, *Clitumnus*. di Clitonno, *Clitumnus*, *a*, *um*.
Clizia, ninfa dell' Oceano, *Clitia*.
Clori, *Chloris*.
Cloro, una delle parche, *Clotho*.
Clugny, luog. nella Borgogna, *Cluniacum*. di Clugny, *Cluniacensis*.
Clusa, Cluse, cit. in Savoja, *Clusa*, *arum*.
Cluy, f. di Scozia, *Itta*, Tac.

C O

Coaspe, f. in Persia, *V.* Tiritiri.
Coaspe, f. in India, *Choaspes*.
Coca, cast. nella vecchia Castiglia, *Cauca*.
Cocas, o Cochias, *V.* Caucaso.
Cochide, f. in Calabria, *Sybaris*.
Cocino, cit in Beozia, *Orchestus*.
Coda di Volpe, *V.* capo di Pessolo.
Codogno, terra nello stato di Milano, *Cotoneum*.
Codro, Re degli Ateniesi, *Codrus*.
Cogni, *V.* Agogna.
Coimbra, cit. in Portogallo, *Conimbria*.
Còira, cit. nei Grigioni, *Curia*.
Colberg, cit in Germania, *Colberga*.
Colchester, cit. in Inghilterra, *Colcestria*.
Colco, *V.* Mengrelia.
Colfre, cit. in Ionia, *Erythra*, *arum*, Stat.
Colmàr, cit. nell' Alsazia, *Colmaria*.
Colònia, e Cologna, cit. in Germania, *Colonia Agrippina*.
Colorno, luogo nel Parmegiano, *Colurnum*.
Colùri, is. nel golfo dell' Engia, *Pitiusa*, *Salamis*. di Coluri, *Salaminius*, *Salaminus*.
Com, cit in Cappadocia, *Comana Pontica*.
Comàchio, cit nel Ferrarese, *Comaclium*.
Cònaro, cit. in Thessaglia, *Trachyn*, Ovid. di Comaro, *Trachynius*.
Comaschi, quei di Como, *Novocomenses*, *Comenses*.
Comasco, di Como, *Comensis*.

Comìdia, cit. in Bitinia, *Nicomedia*. Comìdieſe, *Nicomedienſis*.
Comino, caſt. in Abruzzo, *Cominium*.
Commercy, picciola cit. in Francia, *Commercium*.
Comminges, cit. in Aquitania, *Lugdunum Convenarum*.
il Commingeſe, *Convena*, *arum*.
Como, cit. nello ſtato di Milano, *Novocomum*, o *Novum Comum*, o *Comum*.
Compiegne, cit. nel Ducato di Valeſia, *Compendium*.
Compoſtella, capitale della Gallizia, *Jaſanum*, Mel. *Compoſtella*, *Compoſtellum*.
Cona, iſ. alle bocche del Danubio, *Cone*.
Conca, f. nell' Umbria, *Cruſtumium*.
Concòrdia, cit. nel Friuli, *Concordia*.
Concòrdia, villag. vicino alla Mirandola, *Concordia*.
Condè, fortezza nella Germania inferiore, *Condate*.
Condejani, caſt. in Calabria, *Uria*.
Condom, cit. nell' Aquitania, *Gondomum*.
Conegliàno, caſt. nella Marca Trivigiana, *Conelianum*.
il Congo parte dell' Affrica, *Æthiopia ſuperior*, o *Congi regnum*.
Coni, e Cuneo, cit. nel Piemonte, *Cuneum*.
Conigsbergh, cit. della Pruſſia, *Regiomons*.
Conizza, Conitz, cit. nella Pruſſia, *Conitza*.
Conſerans, cit. nella Guaſcogna, *Conſoranni*, *orum*.
Conſtantinòpoli, cit. della Tracia, *Byſantium*, *Conſtantinopolis*.
Conſtantinopolitani, *Byzantii*, *orum*.
Conſtanza, cit. in Cipro, *Salamis*. di Conſtanza, *Salaminus*.
Conſtanzèſi, *Salaminii*, *orum*.
Contàdo di Nantes, in Francia, *Nannetes*, *um*, Cæſ.
Contado di Northumberland, in Inghilterra, *Igeni*, *orum*, Tac.
Contàdo di Nizza, *Nicaenſis Comitatus*.
Contàdo di Zara, in Iſchiavonia, *Liburnia*.
Contado di Moliſe, parte del regno di Napoli, *comitatus Moliſinus*.
Contèa di Roſſiglione, *Sardones*, *um*, Mel.
Contèa di Prignitz nel Brandeburgheſe, *Reudigni*, o *Reudingi*, *orum*, Tac.
Contigliàno, caſt. ne' Sabini, *Cutilium*.
Conty, caſt. in Francia, *Contiacum*.
Converſàno, cit. nella Puglia, *Converſanum*, *Cuperſanum*.
Conza, cit. nel regno di Napoli, *Compſa*.
Conzani, di Conza, *Compſani*.
Copenaghen, cit. in Danimarca, *Codania*, *Haphnia*.
Cora, cit. dell' Aſia Minore, *Trallis*, *Tralles*, *ium*, Juv.
Coràce, f. in Calabria, *Crotalus*.
Coranto, *V.* Corinto.
Corbèglia, caſt. nella Gallia Belgica, *Joſedum*, Cæſ.
Corcù, iſ. in Cicilia, *Eleuſa*, *Eleuſſa*, Plin.
Còrdova, cit. nell' Andaluzia, *Corduba*. di Cordova, *Cordubenſis*.
Corfù, iſ. nel mar Jonio, *Phaeacia*, *Corcyra*.
Corfuèſe, *Phaeacius*, *Phaeacus*, *Corcyraeus*.
Corfuèſi, *Phaeaces*, Ovid.
Cori, cit. in Camp. di Roma, *Cora*.
Corigliano, caſt. in Calabria, *Corielanum*. di Corigliano, *Coriolanus*.
Corinto, cit. in Morea, *Corinthus*.
Coriolla, caſt. in Camp. di Roma, *Corioli*, *orum*.
Cornacchietto, e Capo Cornacchietto, prom. in Cipro, *Crommium*, Cic.
Cornéto, caſt. in Toſcana, *Caſtrum novum*, *Cornetum*.
Cornováglia, cit. in Brettagna, *Curioſolita*, *arum*, *Curiſopitum*.
Coròn, cit. in Morea, *Corone*.
Corréggio, cit. nel Modeneſe, *Corregium*.
Le Correnti, *V.* le Caproſe.
Corſi, quei di Corſica, *Corſi*, *orum*.
Córſica, iſ. nel mar di Toſcana, *Corſica*.
Córſico, *Corſicus*, *Corſicanus*.
Corte, luogo in Corſica, *Curia*.
Cortóna, cit. in Toſcana, *Cortona*.
Cortonéſe, *Cortonenſis*.
Corunna, cit. in Gallizia, *Coronium*.
Coſachi, pop. di Pollonia, *Coſaci*.
Coſenza, cit. in Calabria, *Conſentia*.
la Coſta degli Abiſſini, pròv. di Africa, *Troglodytice*.
Coſta di Garaf, m. in Catalogna, *Scala Hannibalis*, Mel.
Coſta d'Amalfi, nel negno di Napoli, *Picentii*, *Picentini*, *Picentinum litus*, della Coſta d'Amalfi, *Picentinus*.
Coſta d'Arabia, *Mare Arabicum*.
Coſtantína, capitale della Numidia, *Cirtha*.
Coſtantinopoli, Coſtanrinopolitani, *V.* Conſtantinopoli, ec.
Coſtanza, cit. nella Svecia, *Conſtantia*.
Le Coſte di Guienna, *Mare Aquitanicum*, Pli.
Coſtegnazzo, *V.* Emo.
Pourtray, cit. in Fiandra, *Cortracum*.

C R

Cracóvia, cit. in Colonia, *Cracovia*.
Crate, Filos. *Crates*.
Crate, F. in Calabria, *Crathis*.
Crátilo, Filos. *Cratylus*.
Crema, cit. in Lombardia di là dal Pò, *Forum Diuguntorum*, o *Jutuntorum*, Pli. *Crema*.
Cremaſco, *Cremenſis*.
Cremona, cit. nello ſtato di Milano, *Cremona*.
Cremonèſe, *Cremonenſis*.
Creonte, Re di Tebe, *Creon*.
Creſcentíno, luogo nel Piemonte, *Creſcentinum*.
Creſo, *Croeſus*.
Creta, e Creti, is. nel mar Mediterraneo, *Creta*, di Creta, *Cretaus*, *Cretanus*, *Cretenſis*.
Crevacòre, luogo nel Vercelleſe, *Crepacorium*.
Creùſa, moglie d'Enea, *Creuſa*.
Criſa, caſt. in Frigia, *Chryſe*.
Criſe, ſacerdote di Apollo, *Chryſes*.
Criſippo, Filos. *Chryſippus*, di Criſippo, *Chryſippeus*.
Critéa, cit. in Tracia, *Eleus*, Pli.
Critóbolo, medico, *Critobulus*.
Critolào, Filos. *Critolaus*.
Croáti, *Liburni*, Virg.
Cróazia, paeſe tra l'Iſtria, e la Dalmazia, *Liburnia*, di Croazia, *Liburnicus*.
Crotóne, cit. in Calabria, *Crotona*, *Croton*.
Crotoniate, *Crotoniates*, *Crotoniata*.
Cuenca, e Cuenza, cit. nella nuova Caſtiglia, *Conaba*, *Valeria*, Pli. quei di Cuenca, *Valerienſes*, Pli.
Culembách, caſt. in Germania, *Culembachium*.
Culemburg, cit. in Fiandra, *Culemburgum*.
Cuma, cit. in terra di Lavoro, *Cuma*.

Diocesi di Meaux, nel Lionese, *Melda*, *arum*, o *Meldi*, *orum*, Cæs.
Diocesi di Lisieux, *Lexobii*, Cæs.
Diocesi di Langres, nel Lionese, *Lingones*, Cæs.
Diocesi di Eureux, in Francia, *Eburovices*, *um*, Cæs.
Diocesi di Bordeos, *Bituriges Vibisci*.
Diocle, medico, *Diocles*. di Diocle, *Diocleus*, Cels.
Diodòro, fil. *Diodorus*.
Diògene, *Diogenes*.
Diomède, Re di Tracia, *Diomedes*. di Diomede, *Diomedeus*.
Diòna, ninfa, *Dione*, Cic.
Dionìsia, Dionigi, *Dionysius*.
Dioscippo, lottatore, *Dioscippus*.
Dipsonte, f. in Cilicia, *Dipson*, Luc.
Diraspe, f. in Tartarìa, *Dyraspes*, Ovid.
Dirce, moglie di Lico, *Dyrce*.
Dirce, f che bagna Tebe, *Dirce*, Pli.
Dircenna, f. in Ispagna, *Dircenna*, Mart.
Diu, cit. nel regno di Cambaja, *Dium*, Tac.

D O

Docastelli, cit. in Cappadocia, *Lycastum*, o *Lycastrum*, Pli.
Dodòna, figliuola di Giove, *Dodone*.
Dodòna, cit. d' Epiro, *Dodona*.
Dodonèo, di Dodona, *Dodonaus*, *Dodonius*.
Dogàdo di Venezia, *Ducatus Venetus*.
Doi, Dole, e Dola, cit. nella Brettagna, *Dolis*, *Dolus*.
Dolc' Acqna, cast. nel Contado di Nizza, *Dulcis Aqua*.
Dolcigno, e Dulcigno, cit. in Dalmazia, *Olcinium*, o *Olchinium*, Liv. *Ulcinium*.
Do'e, e Dola, cit. nella Borgogna, *Dola*.
Dòlopi, pop. di Tessaglia, *Dolopes*. dei Dolopi, *Dolopejus*, Flac.
Domiziàno, imperadore Romano, *Domitianus*. di Domiziano, *Domitianus*, *a*, *um*.
Il Don, *V.* la Tana.
Donàto, f. in Calabria, *Isaurus*.
Donussa, if. dell' Arcipelago, *Dionysias*, *Donysa*, *Donusa*.
Dora, f. in Piemonte, *Duria*.
Dorchester, cit. in Inghilterra, *Dorcestria*.
Dori, Figliuola di Teti, *Doris*.
Dori, pop. di Caria, e di Grecia, *Dores*, *Dorienses*.
Dòrico, dei Dori, *Doricus*.
Dòrio, cast. in Magnesia, *Dorion*, Liv.
Doro, figliuolo di Nettuno, *Dorus*.
Dort, cit. in Olanda, *Dordracum*.
Dovay, cit. in Fiandra, V. Duagio.

D R

Draconte, legislatore degli Atheniesi, *Draco*, e *Dracon*.
Dragamesto, cit. in Etolia, *OEchalia*, Ovid.
la Dracca, f in Germania, *Dravs*, *Dravus*.
Dresda, cit. della Germania, *Dresda*.
Driade, Driadi, ninfe, *Dryades*.
Driante, padre di Licurgo, *Dryas*, Pli.
Drino, f. in Dalmazia, *Drilo*, Plin.
Driope, cast. in Morea, *Dryope*, Ovid.
Driopi, pop. d' Epiro, *Dryopes*, Virg.
Druìdi, maghi, e sacerdoti appresso gli Inglesi, e Francesi, *Druida*, *Druides*.
Druìdi, pop. di Francia, *Druida*, Cic.
Druso, avo di Catone, *Drusus*.

D U

Dublino, cit. nell' Irlandà, *Dublinum*.
Ducato di Bracciano, in Toscana, *Sabatia*, Fest.
Ducato di Castro, nel patrimonio di S. Pietro, *Ducatus Castrensis*.
Ducato d' Aosta, parte del Piemonte, *Ducatus Augustanus*.
Ducato di Sethines, in Grecia, *Attica*.
Ducato di Bremen, in Germania, *Bremensis Ducatus*.
Ducato di Clarenza, prov. di Grecia, *Achaia*.
Ducato di Giuliers, in Germania, *Juliacensis Ducatus*.
Ducato di Luneburgo, in Germania, *Luneburgensis Ducatus*.
Ducato di Mantova, in Lombardìa, *Mantuanus Ducatus*.
Duèro, f. di Spagna, *Duria*, Claud. *Durius*, Pli.
Dulichio, if. nel mar Jonio, *Dulichium*. di Dulichio, *Dulichius*.
Dunbritton, cit. in Iscozia, *Castrum Brittonum*.
Dunquerque, cit in Fiandra, *Dunquerca*.
Durazzo, cit. in Albania, *Dyrrachium*, *Epidamnus*. di Durazzo, *Dyrrachinus*, *Epidamnius*, Plaut.
Duren, cit. nel Ducato di Giuliers, *Marcodurum*, Tac.
Duranza, f. in Francia, *Druentia*.
Dusseldorp, cit. ne' Paesi Bassi, *Dusseldorpium*.

E

Ebalo, Re di Capri, *Oebalus*, Virg.
Ebe, figliuola di Giove, *Hebe*.
Ebro, f. in Ispagna, *Iberus*, Cæs.
Ebre, f. in Giorgia, *Iberus*, Pli.
Ebro, f. in Tracia, *V.* Mariza.

E C

Ecale, vecchierella povera, *Hecale*. d' Ecale, *Hecalesius*, Petr.
Ecate, sorella d' Apollo, *Hecate*. di Ecate, *Hecatejus*.
Ecatèo, scultore, *Hecataus*, Pli.
Echiòne, *Echion*, Ovid. d' Echione, *Echionius*, Ovid.
Eclèo, padre d' Anfiarao, *Oecleus*, Hor.
Eco, ninfa, *Echo*, Ovid.
Ecuba, moglie di Priamo, *Hecuba*.

E D

Edenburg, cit. di Scozia, *Edenburgum*, *Alata Castra*: e cit. d' Ungheria, *Sopronium*.
Edessa, *V.* Orfa.

Edimele, citerista, *Hedimeles*, Juv.
Ediро, figliuolo di Giocasta, *Ædipus*. di Edipo, *Ædipodionius*.
Edoho, m. in in Tracia, *Edon*, *Edonus*, Virg.

E F

Efèsio, d' Efeso, *Ephesius*.
Efeso, cit. dell' Asia Minore, *Ephesus*.
Efestione, *Hephastion*.
Efesto, cit. in Licia, *Hephastium*, *Hephaft mons*, Sol.
Efialte, figliuolo di Nettuno, *Ephialtes*.
Efori, Magistrato degli Spartani, *Ephori*, Cic.
Eforo, oratore, *Ephorus*, Cic.

E G

Egèria, bosco, e fonte vicino a Roma, *Egeria*, Virg.
Egèria, ninfa, *Egeria*.
Egèsia, filos. *Hegesias*.
l' Egina, is. nell' Adriatico, *Ægina*.
Egitto, prov. d' Africa, *Ægyptus*.
Egiziàno, } *Ægyptus*, *Ægyptiacus*.
Egizio, }

E L

Elanda, f. in Arcadia, *Lampria*, Stat.
Elba, is. nel mar di Toscana, *Ilva*, Virg.
Elbàti, quei d' Elba, *Ilvates*, Liv.
Elbinga, cit. di Prussia, *Elbinga*.
Elche, *V.* Leiche.
Elena, *Helena*.
Elèno, figliuolo di Priamo, *Helenus*.
Elesa, is. in Cicilia, *Elcusa*, *Elaussa*, Pli.
Elettra, ninfa, *Electra*.
Eleuterìa, Dea della libertà, *Eleuteria*.
Elia, is. di Sicilia, *Hella*, Pli.
Eliadi, figliuole del Sole, *Heliades*, Ovid.
Elicaòne, figliuolo d' Antenore, *Helicaon*. di Elicaone, *Helicaonius*, Mart.
Elicòna, m. in Beozia, *Helicon*. d' Elicona, *Heliconius*, Carpl.
Elimàide, prov. di Persia, *Elymais*.
Elidpoli, cit. di Licia, *Hadriana*.
Elisso, f. nel Ducato di Sethines, *Helissus*, Stat.
Elle, figliuole di Atamante, *Helle*.
Ellene, figliuolo di Deucalione, *Hellen*.
Ellesponto, *V.* Stretto di Gallipoli.
Elpènore, compagno d' Ulisse, *Elpenor*, Ovid.
Elvas, cit. di Portogallo, *Helua*, *arum*.

E M

Embolo, cit. di Macedonia, *Amphipolis*.
Emilia, prov. d' Italia, *Æmilia*.
EmmeriK, cit. ne' Paesi Bassi, *Embrica*.
Emo, m. in Tracia, *Hæmus*, Pli. del m. Emo, *Hæmonius*.
Emòne, giovane Tebano, *Hæmon*.
Empèdocle, filos. *Empedocles*. d' Empedocle, *Empedocleus*.

E N

Encèlado, gigante, *Enceladus*.
Encùsa, cit. in Olanda, *Enchusa*.
Endimiòne, *Endymion*.
Enèa, *Æneas*. di Enea, *Æneius*.
Enèide, e Enèida, poema di Virgilio, *Æneis*.
Enèo, Re di Calidònia, *Oeneus*, Ovid. Eneo, *aneius*, *aneus*, Ovid.
Engìa, is. ne' contorni della provincia Attica, *Oenone*, Pli. *anopia*, Ovid. d' Engia, *anopius*.
Ennio, poeta, *Ennius*. di Ennio, *Ennianus*.
Eno, cit. in Tracia, *Ænos*.
Enòmao, padre d' Ippodamia, *Ænomaus*.
Enòne, ninfa, *Ænone*, Ovid.
Enunte, f. in Laconia, *Ænus*, Liv.

E I

Eòlide, prov. d' Asia, *Æolis*.
Eòlio, *Æolius*.
Eòo, uno de' cavalli del Sole, *Eous*, Ovid.

E P

Epicarmo, filos. *Epicharmus*, Hor.
Epìcrate, principe degli Ateniesi, *Epicrates*.
Epieràtico, d' Epicrate, *Epicraticus*.
Epicurèo, *Epicureus*.
Epicùro, filos. *Epicurus*.
Epifània, cit. in Cilicia, *Epiphanea*; *Epiphania*, Cic.
Epimènide, poeta, *Epimenides*.
Epimèteo, figliuolo di Japeto, *Epimetheus*.
Epiro, che gli antichi dissero anche Appirro, prov. di Grecia, *Epirus*, d' Epiro, *Epiroticus*.
Epiròti, pop. d' Epiro, *Epirota*, Liv.
Episcopìa, is. nel mar di Scarpanto, *Telos*, Pli. e cit. di Cipro, *Curium*.
Epittèto, filos. *Epictetus*.
Epòna, Dea de' cavalli, *Epona*, Juv.

E R

Eràchia, is. nell' Arcipelago, *Heratia*.
Eràclia, e Eraclèa, cit. in Tracia, *Perinthus*, Pli.
Eràclia, cit. di Soria, *Heraclea*.
Eràclide, filos. *Heraclides*. d' Eraclide, *Heraclideus*, Cic.
Eràclito, filos. *Heraclitus*.
Erasistrato, medico, *Erasistratus*.
Erato, una delle Muse, *Erato*.
Eratòstene, filos. *Eratosthenes*.
Erbìpoli, cit. in Germania, *Herbipolis*.
Ercinia, selva in Boemia, *Hercynia*, *Herynia*, Cæs.
Ercole, *Hercules*. d' Ercole, *Herculeus*, *Herculanus*, *Herculaneus*.
Erebo, l' inferno, *Erebus*. dell' Erebo, *Erebeus*.
Erebo, figliuolo di Demogorgone, *Erebus*. Cic.
Erènnio, *Herennius*. d' Erennio, *Herennianus*.
Eresittone, *Erisichthon*, Ovid.
Erettèo, Re d' Atene, *Erechtheus*, Ovid.
Eri, f. in Toscana, *Cæres*, Virg.
Erìfile, Moglie d' Anfiarao, *Eriphyle*, *Eripyle*, d' Erifile, *Eripyleus*, Stat.
Erìgone, figliuola d' Icaro, *Erigone*.

Eri-

Erillo, filos. *Herillus*.
Erimanto, m. e f. e cast. in Arcadia, *Erymanthus*. dell' Erimanto, *Erimantheus*.
Erinna, poetessa, *Erinna*, *Erinne*, Prop.
Erinne, furia, *Erinnus*, Ovid.
Eritto, strega di Tessaglia, *Erichtho*.
Erittonio, figliuolo di Uulcano, *Erichthonius*.
Ermàgora, retore, *Hermagoras*.
,, Ermìnia, Armenia, *V.*
,, Ermini, Armeni, *V.*
Ermiòne, figliuola di Menelao, *Hermione*.
Ermodòro, filos. *Hermodorus*.
E'rnici, pop. della Camp. di Roma, *Hernici*, Liv. degli Ernici, *Hernicus*, Virg.
Ero, sacerdotessa di Giove, *Hero*, Ovid.
Eròdoto, storico Greco, *Herodotus*.
Eròfile, nome di una Sibilla, *Herophyle*, Tibul.
Eròfilo, medico, *Herophylus*.
Eròstrato, *Herostratus*.
Ersilia, moglie di Romolo, *Hersilia*.

E S

Esàpo, cast. in Morea, *Æsopus*.
E'saro, f. in Calabria, *Æsar*, *Æsarus*.
Esculapio, cit. in Morea, *Templum Æsculapii*, Liv. *Epidaurus*. di Esculapio, *Epidaurius*.
l' Escurìale, monastero famoso in Ispagna, *Scoriale*, *Escurialo*.
Esìodo, poeta, *Hesiodus*. di Esiodo, *Hesiodeus*, Cic.
Esione, figliuola di Laomedonte, *Hesione*.
E'solo, luogo appresso Tivoli, *Esula*, *arum*, *Esulum*, Hor.
Espèridi, figliuole d' Espero, *Hesperides*.
Essex, prov. d' Inghilterra, *Essexia*, *Trinobantes*.
Este, cast. nel Padovano, *Ateste*.
Estense, *Atestinus*.
Estora, o Stora, cit. in Affrica, *Rusicada*, Mel.
Estremadùra, prov. in Portogallo, *Betbunia*, *Extremadura*.

E T

Etesciam, parte della Schiavonia, *Enchelea*, o *Enchelia*, *arum*, Luc.
Etiope, d' Etiopia, *Æthiops*.
Etiòpia, prov. d' Africa, *Æthiopia*.
Etiòpico, d' Etiopia, *Æthiops*, *Æthiopicus*.
Eto, gigante, *OEtus*.
Ettore, e Ettorre, figliuolo di Priamo, *Hector*. d' Ettore, *Hectoreus*.

E U

Evandro, Re d' Arcadia, *Evander*, *Evandrus*.
Evarco, f. in Tartaria, *Evarchus*.
Euclide, fol. *Euclydes*.
Eudosso, grammatico, *Eudoxus*, Cic.
Euforbo, figliuolo di Panteo, *Euphorbus*, Ovid.
Euforione, poeta, *Euphorion*, Quint.
Eufrànore, scultore, *Euphranor*, Juv.
Eufràte, e negli antichi Eufrates, f. Asia, *Euphrates*.
Eufrosina, una delle Muse, *Euphrosina*.
Eugànei, pop. d' Italia, *Euganei*.
Eviàn, cast. in Savoja, *Aquianum*.
Evissa, *V. Ivica*.

Eumènide, furia, *Eumenis*.
Eumènidi, furie, *Eumenides*.
Eumòlpidi, Sacerdoti di Bacco, *Eumolpidæ*, Cic.
E'vora, cit. in Portogallo, *Ebora*.
Evreux, cit. nella Normandia, *Ebroica*, *Eburovices*.
Eurìale, una delle Gorgoni, *Euryale*.
Eurìalo, *Euryalus*.
Eurìdice, moglie d' Orfeo, *Eurydice*.
Eurìloco, compagno d' Ulisse, *Eurylochus*.
Eurimedonte, figliuolo di Fauno, *Eurymedon*.
Eurìnome, figliuola di Teti, *Eurynome*.
Eurìpide, poeta, *Euripides*. d' Euripide, *Euripideus*.
Eurìpilo, figliuolo d' Ercole, *Eurypilus*.
Euristèo, figliuolo di Stenelo, *Eurystheus*.
Eurìto, figliuolo di Mercurio, *Eurythus*.
Euròpa, figliuola d' Agenore, *Europa*, *Europe*, Ovid.
Euròpa, che gli antichi dissero anche Europia, una delle parti del Mondo, *Europa*.
Europèo, *Europæus*.
Euterpe, una delle muse, *Euterpe*.
Exilles, fortezza ne' confini del Piemonte, *Ocelum*, Cæs.
Ezione, padre d' Andromaca, *Ection*. d' Ezione, *Ectioneus*, Ovid.

F

FAbiano, villag. nel Territorio di Sulmona, *Fabianus*.
Fàbio, *Fabius*. di Fabio, *Fabianus*, *Fabius*.
Fabriàno, cit. nella Marca d' Ancona, *Fabrianum*.
Fachs, città alle secche di Barberìa, *Taphra*, Mel.
Faentìno, di Faenza, *Faventinus*.
Faenza, cit. in Romagna, *Faventia*.
Faetonte, e Fetonte, figliuolo del Sole, *Phaeton*. di Faetonte, *Phaetonteus*, *Phaetontius*.
Faetùsa, sorella di Faetonte, *Phaetusa*.
Falacrino, luogo ne' Sabini, *Phalacrina*, Suet.
Fàlara, cast. in Tessaglia, *Phalara*, Liv.
Falàride, tiranno di Sicilia, *Phalaris*.
Falconàra, is. dell' Arcipelago, *Polyagus*. e f. in Sicilia, *Assinarius*.
Falere, villag. in Toscana, *Falerii*, *orum*, Liv.
Falerno, m. in terra di Lavoro, *Falernus*. di Falerno, *Falernus*.
Falisci, pop. di Toscana, *Phalisci*.
Famagosta, e Fammagosta, cit. di Cipro, *Arsinoe*, *Fama Augusta*.
Panàle, prom. nell' isola di Scio, *Phana*, *orum*, Liv. *Phanaus*, Virg.
Fànnio, *Fannius*, di Fannio, *Fannianus*.
Fano, cit. nell' Umbria, *Fanum*, o *Fanum Fortunæ*.
Faramìda, cit. in Egitto, *Rhinocolura*, Sen.
Farfa, f. ne' Sabini, *Fabaris*, Virg. *Farfarus*, Ovid.

Farfàn, *V.* Oronte.
Farion, if. nell' Egitto, *Pharos* di Farion, *Pharius*.
Fàrmaco, V. Parmofa.
Farnàfia, if. del mar Maggiore, *Thynias*, Catul.
Faro d' Egitto, *V.* Farion.
Faro di Mefsìna, *Fretum Siculum*, o *Skilia*, Cic. *Fretum Mamertinum*, *Promontorium Pelori*.
Farfa cit. in Farfaglia, *Pharfalus*, Luc.
Farfàglia, prov. di Theffaglia, *Pharfalia*.
Farfàlico, *Pharfalicus*, *Pharfalius*.
Fàfcino, nume cuftode de' fanciulli, *Fafcinus*.
Faso, cit. di Colco, *Phafis*, Mel. di Faso, *Phafiacus*, Sen.
Faffo, f. di Colco, *Phafis*, Ovid.
Favatèria, o Falvaterra, cit. in Camp. di Roma, *Fabrateria*, Sil.
Fàuna, moglie di Fauno, *Fauna*.
Fàuni, Dei de' campi, *Fauni*.
Fàuno, Re degli Aborigeni, *Faunus*.
Favorìno, filof. *Favorinus*.
Fàuftolo, nodritore di Romo, e Remo, *Fauftulus*.

F E

Febèo, di Febo, *Phebejus*, *Phabeus*.
Febo, *Phebus*.
Fedra moglie di Tefeo, *Phadra*.
Fedro, fcrittore di favole, *Phadrus*.
Fegèo, padre d' Alfefibea, *Phegeus*. di Fegeo, *Phegeius*.
Felicùre, if. in Sicilia, *Phanicufa*, Pli.
Feltre, e Feltri, cit. nella Marca Trivigiana, *Feltria*.
Feltrìni, *Fertini*, Pli.
Fèmio, Maeftro d' Omero, *Phemius*, Ovid.
Femònoe, inventrice del carme Eroico, *Phemonoe*, Stat.
Fenèati, pop. d' Arcadia, *Pheneata*, *arum*.
Feneo, caft. in Arcadia, *Pheneus*, Pli.
Feneo, f. e lago in Arcadia, *Pheneus*, Ovid.
Feneftella, ftorico, *Feneftella*.
Feneftrelle, fortezza nel Piemonte, *Feneftella*.
Fenìce, figliuolo d' Amintore, *Phanix*.
Fenìcia, prov. di Sorìa, *Phanice*, *Phanicia*.
Fenìcio, *Phanicius*, *Phaniffus*.
Fere, *V.* Gienizar.
Ferècide, filof. *Pherecydes*. di Ferecide, *Pherecydeus*, Cic.
Fereclo, architetto, *Phereclus*, Ovid. di Fereclo, *Phereclens*, Ovid.
Ferentàni, pop. nel regno di Napoli, *Ferentani*, *Frentani*, Liv.
Ferentìna, Dea appreffo gli antichi, *Ferentina*, Liv.
Ferentinàti, *Ferentinates*.
Ferentìno, cit. nella Camp. di Roma, *Ferentinum*.
Ferento, cit. in Tofcana, *Ferentia*, *Ferentium*, Cic.
Fermo, cit. nella Marca d' Ancona, *Firmum*. di Fermo, *Firmanus*.
Ferònia, Dea de' bofchi, *Feronia*.
Ferònia, caft. in Tofcana, *Feronia*, Virg.
Feròna, caft. nella Camp. di Roma, *Feronia*.
Ferrara, cit. della Romagna, *Ferraria*, *Forum Allieni*, Tac.
Ferrarèfe, *Ferrarienfis*.
Fefto, caft. in Macedonia, *Phaftum*, Liv.
Fez, capitale del regno di Fez, *Feffa*, o *Fezza*. di Fez, *Feffanus*.

F I

Fiammingo, *Belga*, *Belgicus*.
Fiandra, contrea della baffa Germania, *Flandria*.
Fiandre, la baffa Germania, *Belgium*, *Germania inferior*.
Fianòna, caft. nell' Iftria, *Flanona*.
Fibrèno, f. in Camp. di Roma, *Fibrenus*, Cic.
Fidari, f. in Etolia, *Lycormas*, Ovid. *Evenus*, Pli.
Fidenàti, pop. nella Camp. di Roma, *Fidenates*.
Fìdia, celebre fcultore, *Phidias*. di Fidia, *Phidiacus*, Mart.
Fidonìfi, penifola del mar Maggiore, *Dromos Achillis*.
Fièfoli, Fiefole, cit. in Tofcana, *Fefula*, Plin.
Figèna, caft. in Jonia, *Pygella*, o *Phygella*.
Fila, if. in Egitto, *Phila*, *arum*.
Filaca, cit. in Teffaglia, *Phylace*. di Filaca, *Phylaceius*, Ovid.
Filadelfia, cit. di Lidia, e Celefiria, *Philadelfia*, Pli.
Filammòne, figliuolo d'Apollo, *Philammon*.
Filèta, poeta Greco, *Philetas*. di Fileta, *Philetens*.
Filippenfe, di Filippo, cit. *Philippenfis*.
Filippo, e Filippi cit. in Macedonia, *Philippi*, *orum*, Flor.
Filippo, padre di Aleffandro, *Philippus*. di Filippo, *Philippeus*, *Philippicus*.
Filippòpoli, cit. in Tracia, *Philippopolis*.
Filira, madre di Chirone, *Philyra*. di Filira, *Philyrejus*, Ovid.
Filli, figliuola di Licurgo, *Phyllis*.
Filomèla, forella di Progne, *Philomela*.
Filottète, compagno d' Ercole, *Philoctetes*. di Filottete, *Philoctetajus*, Cic.
Finàle, cit. e porto nello ftato di Genova, *Finalium*.
Final di Modena, caft. nel Modenefe, *Finalium*, *e Finarium*.
Fineo, Re d'Arcadia, *Phineus*, Ovid. di Fineo, *Phinejus*.
Fionda, cit. in Panfilia, *Phafelis*, Luc.
Fionìfi, caft. in Candia, *Liffus*, Pli.
Fiorentini, e Firentini, *Florentini*.
Fiorentìno, e Firentìno, *Florentinus*.
Fiorenza, cit. in Tofcana, *Florentia*.
Fiorenzuòla, caft. nel Parmigiano, ed in Tofcana, *Florentiola*.
Firenze, *V.* Fiorenza.
Firenzuòla, *V.* Fiorenzuola.
Firmiàno, luogo nella Marca d' Ancona, *Firmanorum caftellum*, Pli.
Fitlèo, caft. in Teffaglia, *Pteleon*, Liv.
Fiumàra del Moro, f. in Calabria, *Crateis*.
Fiume d' Afforo, in Sicilia, *Chryfas*.
Fiume di Ginofa, in Candia, *Creathus*.
Fiume della Pofta, *V.* Fibreno.
Fiume di Canne, in Puglia, *Vergellus*.
Fiume di S. Germano, appreffo Caffino, *Vinius*, Var.
Fiume di terra nuova, *Gelas*, *Gela*, Virg.
Fiumicìno, *V.* Pifatello.

Fla-

F L

Flaminio, *Flaminius*.
Flavigny, cast. in Borgogna, *Flavia Æduorum*, *Flaviniacum*.
Flàvio, *Flavius*. di Flavio, *Flavianus*, Tac.
Flegetonte, f. dell' Inferno, *Phlegeton*. di Flegetonte, *Phlegetonteus*.
Flègia, figliuolo di Marte, *Phlegyas*.
Flegòne, uno de' cavalli del Sole, *Phlegon*.
Flegra, cit. in Macedonia, *Phlegra*. di Flegra, *Phlegraus*.
Fleury, terra in Borgogna, *Floriacum*.
Flora Dea de' fiori, *Flora*. di Flora, *Floralis*, *Floralitius*, Mart.
la Flòrida, prov. dell' America, *Florida*.

F O

Fòccia, o Focchia, o Foglia Vecchia, cit in Eolia, *Phocaea*, Liv. di Foccia vecchia, *Phocaensis*.
Focciense, di Foccia, *Phocaensis*, Pli.
Focèse, di Focide, *Phocensis*, *Phocaeus*.
Fòcide, prov. d' Acaja, *Phocis*, Ovid. di Focide, *Phocaeus*, *Phocaicus*, *Phocensis*.
Foco, figliuolo d' Eaco, *Phocus*, Ovid.
Folo, una de' Centauri, *Pholus*, Virg.
Fòggia, cast. nell' Abruzzo, *Futicum*, *Equotutium*, *Foggia*.
Foglia, f. nell' Umbria, *Pisaurus*, Plin. *Isaurus*, Sil.
Foja nuova, cit. in Asia, *Cuma*, *Cyma*.
Foja vecchia, cit. in Asia, *Phocaa*.
Fojàno, terra in Toscana, *Flavina*, *Flavinium*. di Fojano, *Flavinius*.
Folignèse, di Foligno, *Fulginas*, Cic.
Foligno, e Fuligno, cit. dell' Umbria, *Fulginia*, *Fulginium*, *Fullinium*.
Fondi, cit. in Camp. di Roma, *Fundi*, *orum*. di Fondi, *Fundanus*.
Fontainebleau, cast. in Francia, *Fons Bellaqueus*.
Forco, figliuolo di Nettuno, *Phorcus*.
Forelnza, cast. in Basilicata, *Ferentum*.
Forfiamme, cit. nell' Umbria, *Forum Flaminii*.
Forlì, cit. in Romagna, *Forum Livii*, Pli.
Forlimpòpoli, cit. in Romagna, *Forum Popilii*, o *Pompilii*, Pli.
Formentèra, if. nel mar di Majorica, e di Minorica, *Ophiusa*, *Colubraria*.
Formiano, cast. nel Ducato d' Urbino, *Firmanum*.
le Formicole, porto in Calabria, *Portus Herculis*.
Formiòne, *Phormio*.
il Fornello, f. in terra di Lavoro, *Sebetus*.
Fornòvo, cast. nel Parmigiano, *Forum Novum*.
Fòrolo, terra de' Sabini, *Foruli*, *orum*, Virg.
Foroneo, Re d' Argo, *Phoroneus*. di Foroneo, *Phoroneus*, *a*, *um*, Stat.
Fortòre, f nel regno di Napoli, *Frento*.
Fos, villag. in Provenza, *Fossa Mariana*, Pli.
Fossàno, cit. nel Piemonte, *Fossanum*.
Fossignì, nel Ducato di Savoja, *Focunates*, *um*, Plin. *tractus Fossiniacensis*.
Fossinne, una delle bocche del Pò, *Fossa Philistina*, Pli.
Fossumbron, Fossombrone, Fossombruno, cit. nell' Umbria, *Forum Sempronii*.

F R

Frammòne, insigne scultore, *Phradmon*.
la Franca Contea, *Sequani*, *orum*, Cæs. *Burgundia*. della Franca Contea, *Sequanicus*, *Sequanus*.
Francese, e Franzese, e Francesco, *Gallus*, *Gallicus*, *Gallicanus*.
Frància, regno d' Europa, *Gallia*.
Francfort, cit nel Ducato di Brandenburgo, e in Franconia, *Francofurtum*, *Trajectum Francorum*, *Helenopolis*.
Franchi, pop. della Franconia, *Franci*, *Francones*, Cic.
Francolìn, f. in Ispagna, *Julius*, Mel.
Francònia, prov. di Lamagna, *Franconia*, *Francia*, Claud.
Franèchera, FraneKer, cit. nella Frisia, *Franechera*, *Franequera*.
Frascàti, cit. nella Camp. di Roma, *Tusculum*, di Frascati, *Tusculus*.
Frassinel, cast. nel Monferraro, *Fraxinetum*.
Frat, *V.* Eufrate.
Freddo, f in Toscana, *Frigidus*, Tribul. e f. in Sicilia, *Acis*.
Frejus, e Fregiùs, cit. in Provenza, *Forum Julii*, *Forum Julium*.
Friburgo, cit. nell' Alsazia, *Friburgum*.
Fricenti, cit. non molto lontana da Benevento, *Frequentum*.
Fricentini, *Frequentinates*.
Frige, f nella Frigia minore, *Phryx*.
Frigi, pop. di Frigia, *Phryges*.
Frìgia, prov. dell' Asia minore, *Phrygia*.
Frìgio, *Phrygius*, *Phryx*.
Frignàna, parte dello stato di Modena, *Frinihna*.
Frine, meretrice d' Athene, *Phryne*, Quint.
Frìsia, prov. d' Olanda, *Frisia*.
Frisi, di Frisia, *Frisii*, *Frisones*, Tac.
Frisingèsi, pop. di Baviera, *Virusinates*.
Frisso, fratello di Elle, *Phryxus*. di Frisso, *Phryxeus*.
Friùli, che gli antichi dissero anche Frigoli, e Frioli, parte d' Italia, *Forum Julii*, *Forum Julium*, Pli.
Frontignàc, cast. in Linguadocca, *Forum Domitii*, *Frontinianum*.
Frusinòne, Frusilòne, Fraselòne, cast. nella Camp. di Roma, *Frusino*, e *Phrusino*, Liv.

F U

Fuengiròla, cast. in Andaluzia, *Salduba*, Mel.
Fuentaràbia, fortezza sulle frontiere della Francia, *Fons Rapidus*.
Fuente Duejùna, cit. in Estremadura, *Sisapo*, Cic. di Fuente Duejuna, *Sisaponensis*.
Fùlvio, *Fulvius*, di Fulvio, *Fulvianus*, Val. Max.
Furìna, Dea appresso i Romani, *Furina*, Cic. Feste della Dea Furina, *Furinalia*, Var. della Dea Furina, *Furinalis*, Var.

G

Gabinio, *Gabinius*. di Gabinio, *Gabinianus*, *Gabinius*.
Gabio, cit. una volta in Camp. di Roma, *Gabii*, *orum*, *Gabina urbs*, Ovid. di Gabio, *Gabiensis*, *Gabinus*.
Gaddi, Cadice, *V.*
Gaeta, cit. in terra di Lavoro, *Cajeta*. di Gaeta, *Cajetanus*.
Gagliàno, cast. in Sicilia, *Galeria*, *Galarina*.
Gaja, f. di Spagna, *Gaja*, Liv.
Gajazzo, cit. in terra di Lavoro, *Calatia*, *Galatia*.
Gajo, antinome Romano, *Cajus*. di Gajo, *Cajanus*, Stat.
Gajòla, is. tra Napoli, e Pozzuolo, *Euplaa*, Stat.
Galante, fantesca d' Alcmena, *Galanthis*, Ovid.
Galàso, f. in Calabria, *Galesus*. Virg.
Galatèa, ninfa, *Galatea*.
Gàlati, cit. in Sicilia, *Galata*, o *Calata*.
Gàlati, quei di Galazia, *Galata*, *arum*, Claud.
Galàzia, prov. d' Asia, *Galatia*. di Galazia, *Galaticus*.
Galeàta, villag. nella Romagna, *Saltus Gallianl*, Plin.
Galèse, cast. in Toscana, *Galesium*.
Galilèa, prov. di Palestina, *Galilaa*.
Gallèra, Galleràto, cast. nel Milanese, *Gallerum area*, *Glareatum*.
Galles, e principato di Galles, parte dell' Inghilterra, *Vallia*.
Galli, sacerdoti della Dea Cibele, *Galla*, *arum*, Catul. *Galli*, *orum*, Ovid.
Gallìpoli, cit. in terra d' Otranto, *Gallipolis*.
Gallìpoli, cit. in Tracia, *Callipolis*.
Gallìzia, regno della Spagna, *Gallacia*.
Gallovvai, prov. di Scozia, *Gallovidia*.
Gand, o Gant, cit. nella Fiandra, *Gandavum*.
Gandìa, cit. e Ducato di Spagna, *Gandia*.
Gàngara, cit. d' Albania, *Gangara*.
Gangarèsi, quei di Gangara, *Gangarides*.
Gange, Ganga, f. in India, *Ganges*. del fiume Gange, *Gangeticus*.
Ganimède, *Ganymedes*. di Ganimede, *Ganymedaus*.
Gap, cit. nel Delfinato, *Vapincum*.
Garamanti, pop. d' Affrica, *Garamantes*, Virg. dei Garamanti, *Garamanticus*.
Garamànzia, che gli antichi dissero anche Gramanzia, *Garamantes*, *um*.
Gardìchi, *V.* Cletorio.
Gàrgaro, cast. sul monte Jola, *Gargarus*, *Gargara*, *orum*.
Garigliano, f. in terra di Lavoro, *Liris*, Tac.
Garippo, f. in Bitinia, *Gallus*, Ovid.
Garonna, f. in Aquitania, *Garumna*.
Garro, m. in terra di Lavoro, *Gallicanus saltus*, Cic. *Gaurus*, Pli. di Garro, *Gauranus*, Stat.
Gaza, cit. di Palestina, *Gaza*.

G E

Gelòni, pop. di Podolia, *Geloni*, *Gelones*, Virg.
Gelònio, stagno in Sicilia, *Gelonium*.
Gelòria, o Giojosa, cast. in Calabria, *Misia*, Mel.
Genesareth, cit. in Galilea, *Tiberias*.
Genevra, cit. ne' confini della Savoja, *Geneva*, Caf.
Genevrino, *Genevensis*.
Gènova, cit. della Liguria, *Genua*, o *Janua*.
Genovèse, *Genuensis*, *Ligur*, *Ligusticus*.
Geòrgia, e Giòrgia, prov. dell' Asia, *Georgia*.
Geràuia, m. e prom. vicino a Corinto, *Geranta*, Plin.
Geriòne, cit. una volta in Puglia, *Geryon*.
Geriòne, Re delle Spagne, *Geryon*, *Geryones*. di Gerione, *Geryonaceus*, *Geryoneus*.
Germàni, *V.* Tedeschi.
Germània, *V.* Alemagna.
Gero, f. in Albania, *Gerus*.
Gerosòlima, cit. della Giudea, *Solyma*, *orum*, Mart. *Jerusalem*, *Hierosolyma*, *orum*.
Gerosolimitàni, *Solymi*, *orum*, Tac.
Gerosolimitàno, *Hierosolymitanus*.
Gerro, *V.* Garro.
Gerusalemme, e negli antichi anche Gerusalem, *V.* Gerosolima.
Geta, *Geta*, Ovid.
Geti, che gli antichi dissero anche Gette, pop. confinanti cogli Sciti, *Geta*, *arum*.
Gètico, de' Geti, *Geticus*.
Getùlia, e Gettulia, prov. d' Africa, *Getulia*. di Getulia, *Getulus*, *Getulicus*.

G H

Ghèldria, cit. e Ducato nella Germania inferiore, *Geldria*.

G I

Giacinto, Diacinto, Jacinto, giovanetto di Licaonia, *Hyacinthus*.
Giamàica, cit. nell' America, *Jamaica*.
Gianizza, cit. in Macedonia, *Pella*, Liv. di Gianizza, *Pellens*, Juv.
Giàno, Dio de' Gentili, *Janus*. di Giano, *Janalis*, Ovid.
Gianùto, e Gianùti, is. nei mar di Toscana, *Dianium*, *Sinonia*.
Giapòne, e Giappone, grande Isola situata alla destra della China, *Japonia*.
Giasòne, capo degli Argonauti, *Jason*. di Giasone, *Jasonius*.
Giavarina, cit. dell' Ungheria, *Arabo*, *Jaurinum*.
Gibilterra, che gli antichi dissero anche Gubiltaro, m. e cit. nella Spagna, *Calpe*, *Gibraltaria*.
Giconza, e Gisconza, villag. in Andalusia, *Saguntia*.
Gienizàr, cit. in Tessaglia, *Phera*, *arum*, Cic. di Gienizar, *Pheraus*, Cic.
Giera, is. di Candia, *Hiera*.
Gieràci, e Geràci, cit. in Calabria, *Hieracium*, *Locris*.
Gierapetra, luogo in Candia, *Hierapetra*.

Gie-

Giesi, e Gesi, e Jesi, cit. nella Marca d'Ancona, *Æsis*.
Gige, gigante, *Gyges*. di Gige, *Gygaeus*.
il Giglio, if. nel mar di Toscana, *Mgilium*, o *Egilium*, o *Igilium*.
Ginde, f. dell'Affiria, *Gyndes*.
Ginèvera, *V.* Genevra.
Ginnosofisti, pop. e filof. dell'Indie, *Gymnosophistae*.
Ginòpoli, caft. in Paflagonia, *Cimolis*.
Ginòsa, cit. in Candia, *Gnossus*. di Ginofa, *Gnossiacus*, *Gnossius*, *Gnossus*.
Giocasta, figliuola di Creonte, *Jocasta*.
Giordàno, f. in Paleftina, *Jordanis*.
Giòrgia, Giorgiàna, prov. dell'Afia, *Georgia*, *Iberia*.
Giorgiàni, *Georgii*, *Iberi*.
Giorgiàno, *Iberus*, *Ibericus*.
Giogo di S. Maria, *V.* ftretto d'Arpaja.
Giove, *Jupiter*.
Giovenale, poeta, *Juvenalis*.
Giovenazzo, cit. nella Puglia, *Juvenatium*.
Git, f. in Affrica, *Gir*, Claud.
Girmaftri, *V.* Caftri.
il Giro, if. nel Mar di Tofcana, *Venaria*.
Giróna, cit. in Catalogna, *Gerunda*.
Giròpoli, *V.* Summachi.
il Givaudan, tratto di paefe in Linguadocca, *Gabales*, *Gabali*
Giubba, che gli antichi differo anche Gubba, *V.* Juba.
Giudèa, prov. di Paleftina, *Judaea*.
Giudei, *Judaei*.
Giugurta, *V.* Jugurta.
Giulia, figliuola di Cefare Augufto, *Julia*.
Giuliers, cit. nella Germania inferiore, *Juliacum*.
Giulio Cefare, *Julius Caesar*.
Giùlo, figliuolo d'Afcànio, *Julus*.
Giùnia, *Junia*.
Giùnio, *Junius*. di Giunio, *Junianus*, *Junius*.
Giunòne, moglie di Giove, *Juno*. di Giunone, *Junonalis*, *Junonius*.
Giuftìno, *Justinus*.
Giuturna, forella di Turno, *Juturna*.

G L

Glaris, cit. negli Svizzeri, *Glarona*.
Glauco, Dio Marino, *Glaucus*.
Glocefter, cit. in Inghilterra, *Claudia*, e *Claudia castra*, *Clevum*, *Glouftria*.

G N

Gnatòne, nome di Parafito, *Gnatho*.
Gnazzi, *V.* Nazzi.
Gnìdio, di Gnido, *Gnidius*.
Gnido, cit. in Caria, *Gnidus*.

G O

Goa, cit. nell'Indie, *Barygasa*, *Goa*.
Cogni, e Cogni, cit. in Licaonia, *Iconium*, Cic.
Golfo d'Edinburgo, in Ifcozia, *Bodotria*, Tac.
Golfo d'Arcadia, *Cyparissus finus*.
Golfo di Nigropoli, o di Mofcovia, *Carcinites*.
Golfo di Negroponte, *Euboicum mare*, *Euboicus finus*.
Golgo di Gaeta, *finus Formianus*.
Golfo di Bengalà, nell'Indie, *Gangeticus finus*.
Golfo di S. Eufemia, in Calabria, *Hipponiates finus*.
Golfo di Calamata, } nel Mediterraneo, *Messeniacus finus*.
Golfo di Coron, }
Golfo di Perfia, *mare Persicum*.
Golfo di S. Eufemia, in Calabria, *Vibonensis finus*.
Golfo di Cartagena, *Virgitanus finus*, Mel.
Golfo di Rode, e di Lefina, nella Puglia, *Urias*, Mel.
Golfo di Salonicchi, nell'Arcip. *Thermaus*, o *Thermaicus finus*.
Golfo di Sagora, in Tracia, *Thyniacus finus*.
Golfo di Melinda, in Affrica, *Troglodyticus finus*.
Golfo dell'Engia, nell'Arcip. *Saronicus finus*.
Golfo di Squillaci, *Scyllaceus finus*, Mel.
Golfo d'Agripoli, } in Bafilicata, *Paestanus finus*.
Golfo di Salerno, }
Golfo d'Armìro, in Teffaglia, *Pagasicus finus*.
Golfo della Spezzia, in riviera di Genova, *Portus Lunae*, Strab.
Golfo delle Smirne, *mare Æolium*.
Golfo di Napoli di Romania, *Mare Argolicum*.
Golfo di Melinda, in Affrica, *Mare Azanium*.
Golfo di Lione, *Mare Gallicum*.
Golfo di Venezia, *Mare Adriaticum*, *mare Superum*.
Gonfi, cit. in Teffaglia, *Gomphi*, *orum*, Cef.
Gòrdio, Re di Frigia, *Gordius*.
Gòrgia, oratore, *Gorgias*.
Gorgòforo, epiteto di Pallade, *Gorgophorus*, Cic.
la Gorgòna, if. nel mar di Tofcana, *Urgo*, Mel.
Gòrgone, *Gorgon*.
Gòrgoni, figliuole di Forco, *Gorgones*. delle Gorgoni, *Gorgoneus*.
Gorgonzòla, terra nel Milanefe, *Argentia*.
Gorizia, cit. nella Carnìda, *Noreja*, *Julium Carnicum*, *Goritia*.
Gortyn, cit. in Candia, *Gortyna*, *Cortyna*. di Gortyn, *Gortyniaeus*, *Gortynius*, Ovid.
Gothàm, if. nel mar d'Africa, *Egates*, Sil.
Goti, popoli del fettentrione, *Gothi*, *orum*.
Gotlàndia, paefe nella Svezia, *Gothia*, *Gothlandia*, *Gothscandia*.
Govèrnolo, terra nel Mantovano, *Acroventum*.
Gozi, if. nel Arcipel. *Thera*.
il Gozo, if. nel Mediterraneo, *Gaulos*.

G R

Gracco, *Gracchus*. di Gracco, *Gracchanus*, Quintil.
Grafagnana, parte dello ftato di Modena, *Grafiniana*, *Carfroniana*, o *Caferoniana*.
il Gran S. Bernardo, una dell'alpi Pennine, *Penninus*, Liv.
Grana, f. nel Monferrato, *Jaftum*, Plin.
Granàta, prov. e cit. di Spagna, *Granata*.
Grane, ninfa, *Grane*.
Granìco, f. di Frigia, *Granicus*.
Grantebain, m. di Scozia, *Grampius mons*, Tac.
Gratz, cit. nella Stiria, *Gracium*, *Grajacum*.
Grave, cit. nel Brabante, *Gravia*.
Gravefand, cit. in Inghilterra, *Gravefanda*.
Gravìna, cit. nella Puglia, *Gravina*.
Grebegin, rocca in Meffenia, *Ithome*, Stat.
Grècia, parte dell'Europa, *Graecia*.

Gre-

Greia, luogo in Sicilia, *Galeagra*, Liv.
Grenoble, cit. nel Delfinato, *Gratianopolis*.
Grigiòni, pop. confinanti cogli Svizzeri, *Rhæti*, *Rheti*, *Rati*, *Reti*, *Retia*. dei Grigioni, *Rheticus*.
Grine, cit. in Jonia, *Clazomena*. di Grine, *Clazomenius*.
Grine, cit. d' Eolia, *Grynia*, *Gryna*, *Grynium*. di Grine, *Grynæus*, Virg.
Grineo, uno de' Centauri, *Gryneus*.
Grodno, cit. in Pollonia, *Grodna*.
Groninga, cit. nella Germania inferiore, *Groeninga*, *Groninga*, *Gruninga*.
Grosseto, luogo in Toscana, *Grossetum*.
Grotta Ferrata, o S. Maria di Grotta Ferrata, villag. a Frascati, *Tusculanum*, Cic. di Grotta Ferrata, *Tusculanensis*, *Tusculanus*.
la Grotta della Sibilla, in terra di Lavoro, *Sacellum Sibylla*.
Grotta del Cane, spelonca in terra di Lavoro, *Spiracula*, *orum*, Plin.
Grotta Rossa, luogo in Toscana, *Rubra*, *arum*, o *Rubra saxa*, Liv.
Grottària, cast. in Calabria, *Minervæ castrum*.
le Grotte, cast. in Sicilia, *Herbessus*, Plin.

G U

Guadalajàra, cit. nella nuova Castiglia, *Caracca*. e prov. d' America, *Guadalaxara*.
Guadajos, fiume nel regno di Navarra, *Salsum*, Hirt.
Guadalaviar, f. in Ispagna, *Durias*.
Guadalcanal, cit. in Estremadura, *Sisapo*, Cic.
Guadalquivir, f. in Andaluzia, *Bætis*.
la Guajana, prov. dell' America, *Guajana*.
Gualdo, cast. nell' Umbria, *Validum*.
Guardamàr, cast. nel regno di Valenza, *Longuntica*, Liv.
Guascogna, prov. di Francia, *Vasconia*.
Guasconi, pop. nel regno di Navarra, e di Francia, *Vascones*, Tac.
Guastalla, cit. nel Mantovano, *Guardastallum*, e *Guardistallum*, e *Guastalla*.
Gubbiési, quei di Gubbio, *Iguuvini*, *Iguvini*, Cic.
Gùbbio, cit. nell' Umbria, *Iguuvium*, *Iguvium*, *Eugubium*, *Iguinium*.
Guesca, e Huesca, cit. in Ispagna, *Vesci*, *orum*, Plin.
Guienna, prov. di Francia, *Aquitania*.
Guipuscòa, prov. di Spagna, *Guipuscoa*, *Ipuscoa*.
Guisa, cit. e Ducato in Piccardia, *Guisa*.
Gurtìna, *V.* Gortyn.

G Y

Gyen, città in Francia, *Genabum*, *Genabus*, Cæs.
Gyenèsi, *Genabenses*, Cæs.
Gyenèse, *Genabensis*, Cæs.

H

HAilbrun, cit. in Germania, *Alisum*, *Hailbruna*.
Halberstat, cit. nella Sassonia, *Halberstatum*.
Hamburg, cit. nella Sassonia, *Hamburgum*.
Hannonia, prov. de' Paesi Bassi, *Hannonia*.
Hannover, cit. in Lamagna, *Hannovera*.
Harlem, cit. nell' Olanda, *Harlemum*.
Hàssia, prov. della Germania, *Hassia*.
la Havana, cit. dell' America, *Havana*.
Haya, o Haye, luogo in Olanda, *Haga Comitum*, o *Haga*.

H E

Heidelberg. cit. nel Palatinato inferiore, *Heidelberga*.
Helmstadt, città nella Sassonia, e Svezia, *Helmstadium*.

H I

Hispahan, cit. della Persia, *Hecatompylos*, *Aspabanum*.

H O

Holstèin, ovvero Olsazia, paese della Germania, *Holsatia*.
Horn, cast. nel Brabante, *Horna*, *Quartensis pagus*.
Hoy, is. intorno Scozia, *Dumna*.
Hoye, cast. nel Ducato di Giuliers, *Hujonum*, Tac.

H U

Huesca, cit. nel regno d' Aragona, *Osca*.
Hull, cit. in Inghilterra, *Hullum*.
Huntington, cit. in Inghilterra, *Huntingdonia*.

I

IAco, cit. in Tessaglia, *Iolchos*, Luc. di Jaco, *Iolchiacus*, Ovid.
Jaffa, cit. in Palestina, *Joppe*.
Jalìso, cane dipinto da Protogene, *Jalysus*, Cic.
Janizi, cit. in Beozia, *Thisbe*. di Janizi, *Thisbeus*, Ovid.
Jaona, prov. di Macedonia, *Thessalia*.
Janna, o Jannìna, cit. d' Albania, *Cassiope*.
Japèto, figliuolo di Titano, *Japetus*.
Iàpide, medico, *Japis*, Virg.
Jarba, Re di Getulia, *Jarba*, *Jarbas*, Ovid.
Jaretta, f. in Sicilia, *Simæthus*, Sil. di Jaretta, *Simæthius*.
Jatèsi, quei di Jato, *Jetenses*, *Jetini*, Cic.
Jato, cast. in Sicilia, *Jetas*, *Jetes*, *Jeta*, *arum*.

I B

Ibla, cit. in Sicilia, *Hybla*.
Ibleo, *Hybleus*.

I C

Icàdio, insigne ladro, *Icadius*, Cic.
Icàrio, padre di Penepole, *Icarius*, *e Icarus*, Ovid.
I'caro, figliuolo di Dedalo, *Icarus*. d'Icaro, *Icarius*.
Icaro, f. in Tartaria, *Icarus*, Sol.
Ico, if. nell'Arcipelago, *Icus*, Liv.

I D

Ida, monte presso Troja, *Ida*, *Ide*, d'Ida, *Idaeus*.
Idàlio, *V.* Borgo Balim.
I'dalo, m. nell'isola di Cipro, *Idalius*, Virg.
Idaspe, e Idaspio, f. in Persia, *Hydaspes*. d'Idaspe, *Hydaspeus*.
Idumèa, tratto di paese tra la Giudea, l'Arabia, e l'Egitto, *Idumaea*.

I E

Jères, o meglio Hieres, città in Francia, *Olbia*, Cic.
Jèro, if. nell'Arcipelago, *Gyaros*.
Jeròne, Re di Siracusa, *Hiero*. di Jerone, *Hieronius*.

I F

Ifianassa, figliuola di Preto, *Iphianassa*. d'Ifianassa, *Iphianassaeus*, Virg.
Ifi, fanciullo bellissimo, *Iphis*, Ovid.
Ificlo, padre di Jolao, *Iphiclus*, *Iphicles*.
Ificrate, capitano, *Iphicrates*, Just.
I'fide, donzella di Candia, *Iphis*, Ovid.
Ifigenia, figliuola d'Agamennone, *Iphigenia*.
Ifimedia, moglie di Aloeo, *Iphimedia*.
Ifito, autore de' giuochi Olimpici, *Iphitus*.

I G

Igèa, figliuola d'Esculapio, *Hygea*.
Igliaco, f. in Morea, *Peneius*, Ovid.

I L

Ila, compagno d'Ercole, *Hyla*, *Hylas*.
Ila, f. in Misia, *Hylas*.
I'lia, figliuola di Numitore, *Ilia*.
Iliade, poema d'Omero, *Ilias*.
Iliòne, figliuolo di Priamo, *Ilione*.
Ilionèo, figliuolo di Forbante, *Ilioneus*.
Ilisso, f. nel Ducato di Sethines, *Ilissus*, Stat.
Ilo, figliuolo d'Enea, *Ilus*.
Ilo, figliuolo d'Ercole, *Hylus*.

I M

Imào, m. della Scizia, *Imaus*.
Imbrasèsi, *Imbrasida*, *arum*, Virg.
Imbràso, f. nell'isola di Samo, *Imbrasus*, Virg.
Imèla, f. ne' Sabini, *Himella*, Virg.
Imera, cit. distrutta da Annibale in Sicilia, *Himera*, Cic.
Imetto, *V.* monte di Jethines.
Imola, cit. in Romagna, *Forum Cornelii*.
„ Impòna, *V.* Bona, cit. dell'Africa.

I N

Inaco, Re d'Argo, *Inachus*. d'Inaco, *Inachius*.
Inùsa, cast. nel Monferrato, *Libarna*.
India, una gran parte dell'Asia, *India*.
Indiàno, *Indus*, *Indicus*.
Indo, f. in Asia, *Indus*.
Inghilterra, if. grandissima nell'Oceano, *Anglia*, *Britannia*.
Inglèse, *Anglus*, *Britannus*.
Ingolstadt, cit. in Baviera, *Ingolstadium*, *Aureapolis*, *Chrysopolis*.
Iniesta, cit. nella nuova Castiglia, *Egelaste*.
Ino, figliuola di Cadmo, *Ino*. d'Ino, *Inous*, Ovid.
Inòpo, f. nell'isola di Delo, *Inopus*.
Ins, o Inn, f. in Lamagna, *OEnus*, Tac.
Inspruck, cit. nel Tirolo, *OEnipons*.
Insùbri, *Insubres*.
Insùbria, parte dell'Italia, *Insubria*.
Insùbro, *Insuber*, Liv.
Interdòco, cast. ne' Sabini, *Interocrea*, Plin.

I O

Jo, figliuola d'Inaco, *Io*, Ovid.
Jolào, nipote d'Ercole, *Iolaus*, Ovid.
Jole, moglie d'Ilo, *Iole*, Ovid.
Jònia, prov. d'Asia, *Ionia*.
Jònico, } *Ionius*, *Ionicus*, *Ioniacus*.
Jònio, }

I P

Ipèria, fonte in Tessaglia, *Hyperia*.
Iperiòne, figliuolo di Titano, *Hyperion*. d'Iperione, *Hyperionius*.
Ipermnestra, figliuola di Danao, *Hypermnestra*.
Ippe, figliuola di Chirone, *Hippe*.
I'ppia, sofista, *Hippias*, Cic.
Ippocentàuro, *Hippocentaurus*, Cic.
Ippocrène, fonte in Beozia, *Hippocrene*. d'Ippocrene, *Hippocrenaeus*.
Ippodàmia, moglie di Pelope, *Hippodamia*, *Hippodame*, Virg.
Ippòlita, Regina delle Amazoni, *Hippolyte*.
Ippòlito, figliuolo di Teseo, *Hippolytus*.
Ippòmene, marito d'Atalanta, *Hippomenes*.
Ippòna, *V.* Bona, cit. dell'Africa.
Ipponatte, poeta, *Hipponax*. d'Ipponatte, *Hipponactaeus*.
Ipri, Ipres, cit. ne' Paesi Bassi, *Hypra*, *arum*.
Ipsala, cit. in Tracia, *Cypsella*.

I R

Ircània, che gli antichi dissero anche Ircania, prov. di Persia, *Hyrcania*.

Ir-

Ircàno, *Hyrcanus*.
I'ria, tratto di paese in Beozia, *Hyria*.
l'I'rio, f. nell'Asia maggiore, *Iris*.
Irlanda, is. nell'Oceano, *Hibernia*.
Iro, uomo poverissimo d'Itaca, *Irus*, Ovid.
Irpìni, pop. d'Italia, *Hirpini*, o *Irpini*. degli Irpini, *Hirpinus*.
I'rzio, console Romano, *Hirtius*, e *Hirtius*. d'Irzio, *Hirtianus*, Cic.

I S

Isàuria, prov. d'Asia, *Isauria*.
Isàurico, *Isauricus*.
Ischia, is. nel mar di Toscana, *Pithecusa*, Ovid. *Inarime*, Virg.
Isìaco, d'Iside, *Isiacus*.
Iside, Dea degli Egiziani, *Isis*.
Isiòne, padre di Piritoo, *Ixion*. d'Isione, *Ixioneus*, Virg.
Islanda, is. nel mar di Germania, *Thule*, Plin.
Ismàrico, del m. Ismaro, *Ismarus*, *Ismaricus*.
Ismaro, m. in Tracia, *Ismarus*.
l'Ismeno, f. in Tebe, *Ismenus*. del f. Ismeno, *Ismenius*.
Isnich, cit. in Bitinia, *Nicæa*.
Isòcrate, oratore, *Isocrates*.
Isocràtico, *Isocratius*, *Isocrateus*.
Isola del Borneo, parte dell'Asia, *Bornei insula*.
Isola di Ceylan, parte dell'Asia, *Ceylani insula*.
Isola di Giva, prov. dell'Asia, *Java*.
Isola di California, parte dell'America, *California insula*.
Isola di Capri, nel mar di Toscana, *Capreæ*, *arum*.
Isola del Giglio, nel mar di Toscana, *Egilium*, Plin.
Isola d'Albenga, nel mar di Genova, *Gallinaria*, Var.
Isola, o valle del Compare, *V.* Itaca.
l'Isola, cast. di terra di Lavoro, *Insula Arpinas*, Cic.
Isola di S. Pietro in Sardegna, *Enosis*.
l'Isola di VVight, in Inghilterra, *Vectis*, Suet.
l'Isola di Manghisi, in Sicilia, *Tapsus*, Virg.
Isola di S. Bartolomeo, nella città di Roma, *Tiberina insula*.
Isola di S. Pietro, in Caria, *Pidosus*, Plin.
Isole di Lipari, in Sicilia, *Vulcania*, Cic.
Isole Canarie nel mar Atlantico, *Fortunatæ insulæ*.
Isole Molucche, nell'Asia, *Moluccæ insulæ*.
Isole Filippine, nell'Asia, *Insulæ Philippinæ*.
l'Isole di Silly, in Inghilterra, *Silurum insulæ*, Sol.
l'Isole di Jeres in Provenza, *Stœcades*, Plin.
l'Isoletta, *V.* Torre di Termine.
Issa, nome di una cagnolina appresso Marziale, *Issa*.
Issìpile, figliuola di Toante, *Hypsipyle*. d'Issipile, *Hypsipylæus*.
Issoudun, cit. nell'Aquitania, *Exolodunum*.
Istmo, lingua di terra tra due mari in Morea, *Isthmus*.
Istmico, *Isthmicus*, *Isthmius*.
Istria, prov. d'Italia, *Istria*.
Istro, *V.* Danubio.

I T

Itaca, is. nel mar Jonio, *Ithaca*. d'Itaca, *Ithacensis*, *Ithacesius*, *Ithacus*.
Itàlia, una parte dell'Europa, *Italia*.
Italiani, *Itali*.
Italiano, *Italus*, *Italicus*.
Italo, Re d'Italia, *Italus*.
Itargo, f. in Germania, *Itargus*, Ovid.
Iti, figliuolo di Progne, *Itys*.
Itilo, figliuolo di Zeto, *Itylus*.
Itòne, cit. in Tessaglia, *Ithone*.
Itonèo, d'Itone, *Ithonæus*.
Itòno, Re di Tessaglia, *Itonus*.
Itro, Itri, cast. nel regno di Napoli, *Mamurrha*, *arum*, Hor.
Iturèa, *V.* Bacar.

I U

Juba, Re di Mauritania, *Juba*.
Jugurta, Re di Numidia, *Jugurtha*.
Jugurtico, *Jugurthinus*.
Juica, Juiza, is. nel mar Mediterraneo, *Ebusus*, *Ebussus*, *Ebyssus*.
Jurèa, cit. nel Piemonte, *Eporedia*, o *Eporedia*.
il Jutland, in Danimarca, *Cimbri*, *orum*.

L

LA'baro, f. nell'Insubria, *Labarus*, o *Lambarus*, Sil.
Labeòne, jureconsulto, *Labeo*.
Labèrio, commediante, *Laberio*.
Labrasso, is. in Dalmazia, *Thautis*.
Lacerèa, cit. della Jonia, *Lebedus*.
Lacha, *V.* Olimpo.
Làchesi, una delle Parche, *Lachesis*.
Làchi, cit. in Macedonia, *Petra*, Cæs.
Lacedemònia, Lacedemone, Lacedemoni, *V.* Sparta, ec.
Làcone, di Laconia, *OEbalius*, *Laco*, *Laconicus*.
Lacònia, prov. di Morea, *Laconia*.
Lada, corridore d'Alessandro, *Ladas*, Mart.
Ladòne, f. in Morea, *Ladon*, Ovid.
Laerte, figliuolo d'Acrisio, *Laertes*. di Laerte, *Laertius*, Virg.
Làgara, cit. in Basilicata, *Lagaria*, Plin. di Lagara, *Lagarinus*, *Lagaritanus*.
Lago, Re d'Egitto, *Lagus*.
Lago di Garda, in Lombardia, *Benacus*.
Lago di Tagliacozzo, } in Campagna di Roma,
Lago di Marso, } *Fucinus*.
Lago di Bassanello, nel Patrim. di S. Pietro, *Vadimonii lacus*.
Lago di Piediluco, nell'Umbria, *Velinus lacus*.
Lago di Jenisar, in Tessaglia, *Bœbeis*.
Lago di Contigliano nei Sabini, *Cutilia*.
Lago Maggiore, di là dal Pò, *Verbanus lacus*.
Lago di Bolsena, nel Patrim. di S. Pietro, *Volsiniensis lacus*.
Lago di Genesareth, in Galilea, *Tiberiadis lacus*.

Lago di Perugia, } in Toscana, *Trasimenus*.
Lago di Castiglione, }
Lago di Caps, in Affrica, *Triton*, Plin.
Lago di Nemi, in Campagna di Roma, *Trivia lacus*, Virg.
Lago di Bracciano, in Toscana, *Sabatia stagna*, Sil.
Lago di Salpe, o d'Andoria, o Lago Salso, alle coste della Capitanata, *Salapina palus*, Luc.
Lago di Fondi, in Camp. di Roma, *Fundanus lacus*.
Lago d'Iseo, nel Bresciano, *Sebinus*, o *Sevinus lacus*.
Lago della Colluccia, in terra di Lavoro, *Servilius lacus*, Cic.
Lago di Rieti, nell' Umbria, *Reatina palus*.
Lago di S. Prassede, o di Castiglione, in Camp. di Roma, *Regillus lacus*, Liv.
Lago di Narbona, nella Gallia Narbonese, *Rubrensis*, o *Rubresus lacus*.
Lago di Pusiano di là dal Pò, *Eupilis*, Plin.
Lago di Nassia, in Sicilia, *Palicorum lacus*, o *stagna*, Ovid.
Lago di Goridan, in Sicilia, *Pergus*, *Pergusa*, Ovid.
Lago di Nemi, in camp. di Roma, *Nemorensis lacus*, Fest.
Lago di Buchiara, palude in Egitto, *Mareotis*.
Lago di Scutari, in Dalmazia, *Labeatis lacus*, Liv.
Lago di Como, in Lombardia, *Larius*. del Lago di Como, *Larius*, *a*, *um*, Catul.
Lago di Genevra, *Lemanus lacus*, Cæs.
Lago di Patria, in terra di Lavoro, *Literna palus*.
Lago di Varano, in Capitanata, *Gerne*.
Lago di Ferona, nella Camp. di Roma, *Feronia*.
Lago di Celàno, in camp. di Roma, *Fucinus*, Virg.
Lagonero, cast. in Basilicata, *Nerulum*.
Lagos, cit. in Portogallo, *Lacobriga*, Mel.
Lagúne di Venezia, *Gallica paludes*, Vitr.
Lajazza, *V.* Ajazza.
Làide, famosa meretrice, *Lais*.
Làjo, Re di Tebe, *Lajus*, Stat.
Làino, f. in Calabria, *Laus*, Plin.
Làino, f. in Calabria, *Laus*, Plin.
Lali, f. in Galazia, *Halys*, Plin.
Lamagna, *V.* Alemagna.
Lambiàni, pop. in Lombardia di là dal Pò, *Lambrani*, *orum*, Suet.
Lambro, f. in Lombardia di là dal Pò, *Lambrus*, Plin.
Lamentàna, villag. de' Sabini, *Nomentanum*, *Nomentana Villa*.
Làmina, cast. in Tessaglia, *Homolium*.
Lamo, figliuolo di Nettuno, *Lamus*.
Lampèo, m. d'Arcadia, *Lampeus*, Plin.
Lampetùsa, figliuola del Sole, *Lampetusa*.
Lampèzia, figliuola del Sole, *Lampetie*.
Lampsicèni, quei di Lampsico, *Lampsaceni*, Cic.
Làmpsico, cit. allo stretto di Gallipoli, *Lampsacum*. di Lampsico, *Lampsacius*, *Lampsacenus*.
Lancastro, cit. in Inghilterra, *Lancastria*, *Alion*, *Medialanum*.
Lanciàno, cit. nel regno di Napoli, *Anxanum*.
Landau, cit. nell' Alsazia, *Landavia*.
Laneburg, terra in Savoja, *Aneburgus*, o *Lancibuurgium*.
Langànico, cit. in Morea, *Olympia*, *Pisa*, Ovid. di Langanico, *Pisaus*, Ovid.
Làngia, f. in Morea, *Langia*, Stat.
Lango, is. dell' Arcipelago, *Cous*.
Langres, cit. nella Sciampagna, *Lingones*, *Lingona*, *arum*.

Laocoonte, figliuolo di Priamo, *Laocoon*.
Laodàmia, *Laodamia*, Ovid.
Laodicèa, cit. di Natolia, *Laodicea*, e di Soria, *Laodicea*.
Laomedonte, *Laomedon*. di Laomedonte, *Laomedonteus*, *Laomedontius*.
Làpato, fortezza in Tessaglia, *Lapathus*.
Lapiti, pop. in Tessaglia, *Lapitha*. dei Lapiti. *Lapithaus*, *Lapithaius*.
Lara, madre dei Lari, *Lar*, *Lara*, *Larunda*.
Larache, cit. in Barberia, *Lix*, *Lixos*.
Lari, dei domestici, *Lares*.
Larìna, donzella compagna di Camilla, *Larina*, Virg.
Larinàte, di Larino, *Larinas*.
Larìno, cit. in Abruzzo, *Larinum*.
Larissa, f. in Macedonia, *Melas*.
Larisso, f. in Morea, *Larissus*.
Larizza, cit. in Tessaglia, *Larissa*. di Larizza, *Larissaus*
Larno, f. di Spagna, *Larnum*, Plin.
Laronda, *V.* Lara.
Laròne, f. in Toscana, *Lares*.
Laspi, cit. nella Misia Minore, *Priapus*, o *Priapum*, Plin.
Lasithi, o Lassiti, m. nell'isola di Candia, *Dicte*, *Dictaus mons*.
Latàraco, cast. in Calabria, *Hetriculum*, Liv.
Latbrigèsi, pop. nell' alto Vallese, *Latobrici*, o *Latobrigi*, *orum*, Cæs.
Latìno, del Lazio, *Latialis*, *Latiaris*, *Latinus*, *Latiniensis*.
Latìno, Re degli Aborigeni, *Latinus*.
Latòna, madre d'Apollo, *Latona*. di Latona, *Latoïus*, *Latonius*.
Làtreo, centauro, *Latreus*.
Laudìchia, *V.* Laodicea.
Lavello, cit. nella Puglia, *Labellum*, *Lavellum*.
Laverna, Dea de' ladri, *Laverna*, Hor.
Lavìnia, moglie d'Enea, *Lavinia*.
Laurea, liberto di Cicerone, *Laurea*.
Laurentìni, quei di Laurento, *Laurentes*, Virg.
Laurentino, di Laurento, *Laurentinus*.
Laurentìno, villa di Plinio, *Laurentinum*.
Laurento, cit. in Camp. di Roma, *Laurentum*.
Laureolo, famoso ladrone, *Laureolus*, Juv.
Làuso, figliuolo di Numitore, *Lausus*.
Làzio, parte d'Italia, *Latium*.
Lazzara, *V.* Granico.

L E

Leandro, amante di Ero, *Leander*. di Leandro, *Leandrius*.
Learco, figliuolo di Atamante, *Learchus*. di Learco, *Learchaus*, Ovid.
Lèbina, luogo nell'isola di Candia, *Lebena*, Plin.
Lebrissa, *V.* Nebrissa.
Lecci, Lecci, cit. in terra d'Otranto, *Aletium*.
Leck, f. in Olanda, *Fossa Corbulonis*, Tac.
Leda, moglie di Tindaro, *Leda*. di Leda, *Ledaus*.
Legnàgo, fortezza nello stato Veneto, *Liniacum*.
Leiche, cast. nel regno di Valenza, *Illici*, *Illice*, Mel.
Lelape, nome di cane, *Lalaps*, Ovid.
Lemano, *V.* Varna.
Lembro, o l'Embro, is. nell' Arcipel. *Imbros*, *Imbrus*, Liv. di Lembro, *Imbrius*.
Lèntini, cit. in Sicilia, *Leontium*, *Leontini*, *orum*, Cic. di Lentini, *Leontinus*.

Lenza, f. nel Parmigiano, *Nicia*, Plin.
Leòcare, statuario, *Leochares*.
Leon, regno, e cit. di Spagna, *Legio*.
Leònida, Re degli Spartani, *Leonidas*.
Leònide, pedagogo d'Alessandro, *Leonides*.
Leòntari, cit. in Morea, *Christianopolis*, *Megalopolis*.
Leònzio, statuario, *Leontius*.
Lepantìno, di Lepanto, *Naupactaus*.
Lèpanto, cit. in Acaja, *Naupactus*, o *Neopactus*, o *Naucatum*.
Lèpeda, o Lebeda, cit. in Barberìa, *Leptis*, Sil.
Lepsìna, if. nel golfo dell'Engia, *Elenia*, Plin.
Lepsìna, cit. nel Ducato di Sethines, *Eleusin*, Cic. di Lepsina, *Eleusinus*.
Lèrice, cast. nella riviera di Genova, *Ericis portus*.
Lèrida, cit. in Catalogna, *Ilerda*, Cæf.
Lerna, palude in Morea, *Lerna*.
Lernèo, di Lerna, *Lernaeus*, *Lernifer*.
Lèsbio, di Lesbo, *Lesbius*, *Lesbiacus*.
Lesbo, if. nell'Arcipel. *Lesbus*.
Lèfina, if. in Ifchiavonia, *Pharos*, o *Paros*, Plin. e luogo nella Puglia, *Lesina*.
Lete, f. dell'Inferno, *Lethe*.
Letèo, di lete, *Lethaeus*.
Leucippo, filof. *Leucippus*.
Leucòne, Re di Ponto, *Leucon*.
Leucotèa, if. nel mar di Tofcana, e nome di ninfa, *Leucothea*.
Leucòtoe, figliuola d'Orcano, *Leucothoe*.
Levita, if. nell'Arcipelago, *Lebinthus*, Ovid.
Leyden, cit. in Olanda, *Lugdunum Batavorum*.

L I

Lìbano, m. in Sorìa, *Libanus*.
Libanòva, *V.* Stagira.
Libentìna, Dea della libidine, *Libentina*, Var.
Libia, figliuola di Caffiopea, *Lybia*.
Libia, prov. d'Africa, *Libya*, *Libye*.
Lìbico, della Libia, *Lybicus*, *Libyssinus*.
Libitìna, Dea de morti, *Libitina*.
Libourne, e Liburno, cit. nella Guienna, *Liburnia*.
Licabèto, m. vicino ad Atene, *Lycabetus*, Stat.
Licambe, padre di Neobole, *Lycambes*.
Licambèo, di Licambe, *Lycambaeus*.
Licaòne, Re d'Arcadia, *Lycaon*. di Licaone, *Lycaonius*.
Licaònia, *V.* Agogna.
Licaste, figliuola di Priamo, *Lycaste*, Ovid.
Licasto, cit. in Candia, *Lycastus*.
Licèo, fcuola d'Aristotele in Atene, *Lyceum*, Cic.
Liche, *V.* Laodicea.
Lìcia, e Lizia, *V.* Aidinelli.
Lìcio, e Lizio, di Licia, *Lycius*.
Lico, Re di Beozia, *Lycus*.
Licola, canale, che tentò Nerone di fare dal golfo di Pozzuolo fino a Ostia, *Fossa Neronis*, Tac.
Licomède, Re dell'ifola di Sciro, *Lycomedes*.
la Licosa, if. nel mar di Tofcana, *Leucasia*, *Leucosia*, Sil.
Licurgo, *Lycurgus*. di Licurgo, *Lycurgeus*.
Lìdia, *V.* Carafia.
Lìdio, di Lidia, *Lydius*.
Liège, e Liègi, cit. nel Brabante, *Leodium*.
Liegèfe, *Leodiensis*.
Liegèfi, *Leodienses*, *Eburones*, Cæf.
Ligàrio, cittadino Romano, *Ligarius*. di Ligario, *Ligarius*, *a*, *um*.
Ligèa, ninfa, *Ligea*, Virg.
Lignàno, cast. nel Milanefe, *Forum Licinii*.
Lìgure, della Liguria, *Ligur*, Luc.
„ Ligurgo, *V.* Licurgo.
Lìguri di Pontremoli, pop. nei confini della Tofcana, *Ligures Apuani*, Liv.
Ligùria, parte d'Italia, *Liguria*.
Lilla, cit. in Fiandra, *Insula*, *arum*.
Lillen, cit. in Acaja, *Lilaea*, Stat.
Lima, cit. nel Perù, *Lima*, o *Civitas Regum*.
Lima, f. in Portogallo, *Limius*, *Limaea*, *Lamia*.
Limburgo, cit. ne' Paefi Baffi, *Lymburgum*.
Limoges, capitale del Limofin, *Lemovicum*.
Limòne, luogo in terra di Lavoro, *Limon*, Stat.
il Limofin, prov. d'Aquitania, *Lemovices*, *um*, Cæf.
Linària, *V.* Afinara.
Linceo, e Lincen, f. in Macedonia, *Lyncestius*, e *Lyncestis*, Ovid.
Linceo, uno degli Argonauti, *Lynceus*.
Linco, Re di Scizia, *Lyncus*.
Lineo, f. in Candia, *Potheraeus*, Vitr.
Linguadocca, e Linguadoca, prov. di Francia, *Occitania*, *Volca*, *arum*. la Baffa Linguadoca, *Volca Arecomici*, Plin. l'alta Linguadoca, *Volca Tectosages*, Cæf.
Lino, figliuolo d'Apollo, *Linus*.
Lintz, cit. nell'Auftria, *Lentia*, *Aurelianum*.
Lion, Lione, cit. della Francia, *Lugdunum*.
Lionèfe, di Lione, *Lugdunensis*.
il Lionèfe, *Gallia Celtica*, Plin.
Liparèfe, di Lipari, *Liparensis*, Cic.
Lipari, e appreffo gli antichi anche Lepari, if. in Sicilia, *Lipara*. di Lipari, *Liparaeus*, *Liparensis*.
Lìpari, f. in Cilicia, *Liparis*, Vitr.
Lippa, cit. della Tranfilvania, *Lippa*.
Lìpfia, cit. nella Germania, *Lipsia*.
Lircèo, m. in Arcadia, *Lyceus*.
Liriòpe, ninfa del mare, *Liriope*.
Lirneso, cit. in Cilicia, *Lyrnesus*, Curt.
Lirneffo, if. e cit. in Troade, *Lyrnessus*. di Lirneffo, *Lyrnessius*.
Lifandro, *Lysander*.
Lisbòna, metropoli di Portogallo, *Ulyssipo*, *Olysipo*, *Ulysippo*.
Lisbonèfe, *Ulyssiponensis*.
Lìfia, oratore d'Atene, *Lysias*.
Lifieux, cit. nella Normandia, *Lexovii*, *orum*.
Lifippo, fcultore, *Lysippus*.
Liffa, if. nel mar di Dalmazia, *Issa*, o *Hissa*, Cæf.
Lituània, e Littuania, prov. di Polonia, *Lithuania*, *Venedi*, *orum*, Tac.
Livadofta, cit. in Acaja, *Paga*, *arum*, Plin.
Livenza, f. nella Marca Trivigiana, *Liquentia*, Plin.
Lìvio, *Livius*.
Livonèfi, quei di Livonia, *Livones*, *Esthi*, Tac.
Livònia, paefe fra la Pollonia, e il feno Finnico, *Livonia*.
Livorno, cit. in Tofcana, *Labro*, Cic. *Ligurnus portus*, Cat.
Liza, o Lifon, m. in Sorìa, *Casius*.

L O

Lobbe, picciolo luogo ne' confini del Liegese, *Labienì, orum*, Cæſ.
Locon, cit. in Eſtremadura, *Lycon*, Liv.
Locaſſa, *V.* Caſſa.
Locàta, caſt. in Linguadocca, *Leucata*.
Locuzio, Deirà appreſſo i Romani, *Locutius*.
Lodi, cit. preſſo al fiume Adda, *Laus Pompeja*.
Lodigiano, e Lodegiano, *Laudenſis*.
Lognina, porto in Sicilia, *Portus Ulyſſis*, Plin.
Logues, *V.* Ginnoſofiſti.
la Loira, f. in Francia, *Liger, Ligeris*, Tibul.
Lombardìa, prov. d' Italia, *Gallia Ciſalpina*.
Lombardìa, di quà dal Pò, *Gallia Ciſpadana*.
Lombardìa, di là dal Pò, *Gallia Tranſpadana*.
Lombes, luogo nell' Aquitania, *Lumbarium*.
Londrà, capitale dell' Inghilterra, *Londinum*, Tac. di Londra, *Londinenſis*.
Lòngola, caſt. in Camp. di Roma, *Longula*, Liv.
Longolàni, quei di Longola, *Longulani*, Plin.
Lonìgo, caſt. nel Veroneſe, *Leonicum*.
Lorèna, prov. di Francia, *Lotharingia, Auſtraſia*.
Lorèto, cit. nella Marca d' Ancona, *Lauretum*.
Loſanna, e Luſanna, cit. vicina al lago di Genevra, *Lauſonium*.
Lotteringia, *V.* Lorena.
Lovànio, cit. nel Brabante, *Lovanium*.
Loudon, e Ludon, cit. nel Poitù, *Lodunum*.

L U

Lubènzia, dea del piacere, *Lubentia, Libentia*, Plaut.
Lubiàna, cit. nell'alta Carniola, *Nauportus*, Tac.
Lublin, cit. nella Polonia, *Lublinum*.
il Luc, cit. nel Delfinato, *Lucus Vocontiorum*, Tac.
Lucàni, quei di Lucania, *Lucani*.
Lucània, prov. del regno di Napoli, *Lucania*.
Lucàno, poeta, *Lucanus*.
Lucca, cit. in Toſcana, *Luca*.
Lucchèſe, *Lucenſis*, Cic.
Lucemburgo, e negli antichi Luzzimborgo, cit. nelle Fiandre, *Auguſta Romanduorum, Luxemburgum*.
Lùcera, cit. in Capitanata, *Luceria*, Cic.
Lucèrio, Re d' Ardea, *Lucerius*.
Lucerna, cit. negli Svizzeri, *Lucerna*.
Lucìlio, poeta, *Lucilius*. di Lucilio, *Lucilianus*.
Lucìna, Dea de' parti, *Lucina*, Ovid.
Lùcio, *Lucius*.
Lucrezia, *Lucretia*.
Lucrèzio, poeta, *Lucretius*.
Lùcubi, caſt. nel regno di Granata, *Ucubis*, Hirt.
Lucullo, *Lucullus*.
Lugàno, caſt. nel Milaneſe, *Luganum*.
Lugo, cit. in Gallizia, *Lucus Auguſti*, Plin.
Lumellìna, prov. di Lombardia, *Laumellina*.
Lumello, caſt. di Lombardia, *Laumellum*.
Luneburg, cit. in Saſſonia, *Luneburgum*.
Luperca, Dea appreſſo i Romani, *Luperca*.
Lupercàle, luogo in Roma conſagrato al Dio Pane, *Lupercal*, Ovid.
Lupercàli, feſte in onore del Dio Pane, *Lupercalia*, Ovid.
Luperco, ſacerdote del Dio Pane, *Lupercus*.
Luſitània, *V.* Pottogallo.
Luſſemburgo, cit. nella Fiandra, *Lucemburgum, Aliſuntiopolis*.
Luzzàra, caſt. nel Mantovano, *Nucerla*, Ptol.

M

Macào, cit. nella China, *Macaum*, o *Amacaum*.
Macaòne, figliuolo d' Eſculapio, *Machaon*. di Macaone, *Machaonius*, Ovid.
Macareo, figliuolo d' Eolo, *Macareus*, Ovid.
Macarèſe, caſt. alla ſpiaggia del mare di Toſcana, *Fregena, Fregena*, Liv.
Macèdone, *Macedo, Macedon*.
Macedònia, prov. d' Europa, *Macedonia*. di Macedonia, *Macedonius, Macedonicus*.
Maceràta, cit. nella Marca d'Ancona, *Macerata, Helvia, Ricina*.
Mactan, cit. della Perſia, che gli antichi diſſero anche Magherano, *Macranum*.
Madàra, e Madùro, città in Africa, *Madaura*, Plin.
Madiùni, f. in Sicilia, *Selinus*, Plin.
il Madònia, m. in Sicilia, *Nebrodes*, Sil.
il Madre, f. in Frigia, *Meander, Maandrus*.
Madrid, cit. nella nuova Caſtiglia, *Madritum, Mantua Nova*.
Madùro, *V.* Madara.
Magliano, cit. in Sabina, *Manliana*.
,, Magna, *V.* Alemagna.
Magnavacca, una delle bocche del Pò, *Gaprofia*.
Magnèſia, prov. di Teſſaglia, *Magneſia*. di Magneſia, *Magneſius, Magneſſus*.
Magonza, che gli antichi diſſero anche Maganza, cit. in Lamagna, *Magontiacum*, Tac. *Moguntia*.
Magra, f. tra 'l Genoveſato, e la Toſcana, *Macra*.
Magra, f. in Affrica, *Cinyps*. del fiume Magra, *Cinyphius*.
Magrìni, f. in Sicilia, *Hirminius, Hirminium*.
Mahometta, cit. nell' Africa, *Hadrumetum*.
Mahon, caſt. nell' iſola di Minorica, *Mago*.
Maja, figliuola d' Atlante, *Maja*.
Màina, caſt. in Luconia, *Tanarus*.
Mainland, iſ. di Scozia, *Pomma*, Sol.
Majòrica, e Majolica, iſ. nel Mediterraneo, *[illegible]rica*.
Màira, f. nel Piemonte, *Macra, Merula*.
Màlaca, m. di Tracia, *Pangaa, orum*, Virg. *Pangaus*, Plin.
Malacàſa, caſt. e m. in Beozia, *Mycaleſus*, Stat.
Màlaga, cit. nel regno di Granata, *Malacha*.
Malacca, cit nell' India, *Malacca*.
Malamocco, porto di Venezia, *Medoacus portus*.
Màlgata, cit. in Macedonia, *Megala, Agora*.
Malines, cit. nel Brabante, *Machlinia, Mechlinia*.
Màllio, *V.* Manlio.
Malio, cit. in Cilicia, *Mallus*, Luc.
Màllora, e Mèllora, iſ. nel mar di Toſcana, *Manaria*, Plin.
Malmiſtra, f. in Cilicia, *Gyramus*, Curt. *Mopſueſtia*, Cic.
Malpertùſo, f. in Sicilia, *Menalus*.
Malta, iſ. tra Sicilia, e Africa, *Melita, Melite*.

Malteſe, *Melitenſis*, Cic.
Malvaſia, cit. in Morea, *Epidaurus*, *Monembaſia*.
Mamùrio, ferrajo inſigne al tempo di Numa, *Mamurius*, Ovid.
Mamurra, cavaliere Romano, *Mammurra*, Catul.
Mandi, o Mundi, cit. d'Arcadia, *Mentinea*, Plin.
Mandigna, o Mantegna, cit. al golfo di Napoli di Romania, *Mantinea*.
Mandùria, f. in Iſpagna, *Medellinus*, Flor.
il Manèſe, Maine, *Cenomanorum Regio*.
Manfredònia, cit. nella Puglia, *Manfredonia*, *Sipontum novum*.
Manglùſi, peniſola di Sicilia, *Tapſus*.
Mangrèſia, cit. in Caria, *Magneſia*.
Manhèim, cit. nel Palatinato al Reno, *Manhemium*.
Maniàgo, caſt. nel Friuli, *Celina*, Plin.
la Mànica, *Mare Britannicum*, Plin.
Manìlio, *Manilius*, di Manilio, *Manilianus*, *Manilius*.
Manilla, cit. principale dell' Iſole Filippine, *Manilla*.
Maniſſa, cit. di Lidia, *Magneſia*, Liv.
Mànlio, *Manlius*. di Manlio, *Manlianus*, Cic.
Manna, luogo alla ſpiaggia di Calabria, *Junonis Lacinia templum*, Liv.
Manrèſa, cit. nella Catalogna, *Athanagia*, *Minoriſſa*.
Mansfeld, cit. nella Saſſonia, *Mansfeldia*.
la Manta, caſt. in Savoja, *Mantala*.
Manto, indovina, *Manto*, *us*, Virg.
Màntova, cit. in Lombardia, *Mantua*.
Mantovàno, *Mantuanus*.
Maratòna, cit. nel Ducato di Sethines, *Marathon*. di Maratona, *Marathonius*.
Marbec, *V.* Calbec.
Marbella, cit. nel regno di Granata, *Barbeſula*.
Marca d'Ancona e aſſolut. Marca, prov. d' Italia, *Picenum*. della Marca d'Ancona, *Picenus*, *Picentinus*.
Marca Trivigiana, prov. d' Italia, *Venetia*. *Marchia Tarviſina*.
Marcellìno, f. in Sicilia, *Myla*, Liv.
Marcheſato di Suſa, *Seguſiani*, *orum*, Cæſ. *Marchionatus Seguſinus*.
Marchigiani, quei della Marca, *Piceni*.
Marcigliano vecchio, caſt. preſſo 'l Tevere, *Cruſtu*-[illegible]
Marcotèa, caſt. in Iſpagna, *Litarbum*, Liv.
Mare di Spagna, *Mare Ibericum*.
Mare di Candia, *Mare Creticum*.
Mare Morto, lago in terra di Lavoro, *Lucrinus Lacus*. del Mar Morto, *Lucrinenſis*, Cic. *Lucrinus*.
Mare di Sardegna, *Mare Sardoum*.
Mare di Soria, *Mare Phœnicium*.
Mare di Mandria, *Mare Myrtoum*, Plin.
Mare di Macedonia, *Mare Macedonium*.
Mare di Caramania, *Mare Lycium*.
Mare di Genova, *Mare Liguſticum*.
Mare Jonio, *Mare Jonium*.
Mare d'Irlanda, *Mare Hibernicum*.
Mare Mediterraneo, *Mare mediterraneum*, *Mare Internum*, *Inteſtinum*.
Mare dell' Indie, *Mare Indicum*, Mel.
Mare di Nicari, *Mare Icaricum*.
Mare di Tartaria,) *Mare Hyperboreum*, *Mare Sarmaticum*, *Mare Scythicum*.
Mare di Moſcovia,)
Mare della Guinea, *Mare Heſperium*.
Mare Adriatico, *Mare Adriaticum*, *Mare Superum*.
Mare d' Alemagna, *Mare Germanicum*.
Mare di Provenza, *Mare Gallicum*.
Mare di Negroponte, *Mare Euboicum*.
Mare della Meca, *Mare Erithræum*.
Mare del Giapone,) *Mare Eoum*, Plin. *Oceanus Eous*, *Oceanus orientalis*.
Mare della China,)
Mare di Dalmazia, *Mare Dalmaticum*, o *Illyricum*.
Mare di Cipro, *Mare Cyprium*.
Mare di Candia, *Mare Creticum*.
Mare di Toſcana, *Mare Tuſcum*, *Mare Tyrrhenum*, *Mare Inferum*.
Mare di Galilea,) *Lacus Tiberiadis*.
Mare di Tabaria,)
Mare Roſſo, in Egitto, *Mare Rubrum*, *Mare Erithræum*.
Mar Maggiore,) che gli antichi diſſero anche mar Mauro, *Ponticum mare*, *Pontus Euxinus*, *Mare Euxinum*.
Mar Nero,)
Mar di Marmara, dai Dardanelli fino a Coſtantinopoli, *Propontis*. del Mar di Marmara, *Propontiacus*.
Mar delle Zabacche,) *Mœotis*. del Mar delle Zabacche, *Meoticus*, *Mœotius*.
Mar della Tana,)
Mar d'Egitto, *Mare Ægyptium*.
Mar d'Etiòpia, *Mare Æthiopicum*.
Mar di Barberia,)
Mar di Tuniſi,) *Mare Africum*.
Mar di Tripoli,)
Mar Bianco, *Mare Album*.
Mar del Nord, *Mare Arctoum*, *Mare* Boreale.
Mar di Caramania,) *Mare Aſiaticum*.
Mar di Rodi,)
Mar delle Canarie, *Mare Athlanticum*.
Mar di Sicilia, *Mare Auſonium*, *Mare Siculum*, *Mare Trinacrium*.
Mar del Sud, *Mare Auſtrinum*.
Mar di Majorica, e di Minorica, *Mare Balearicum*, Sol.
Mar Bàltico, *Mare Balticum*.
Mar di Scozia, *Mare Caledonium*, Flac.
Mar di Biſcaglia, *Mare Cantabricum*.
Mar di Scarpanto, *Mare Carpathium*.
Mar Caſpio,)
Mar di Salà,) *Mare Caſpium*.
Mar di Bachù,)
Mar di Danimarca, *Mare Cimbricum*.
Mar Ghiacciato, *Mare Congelatum*.
Mareòtico, della Mareotide, *Mareoticus*.
Mareòtide, prov. d'Egitto, *Mareotis*.
Maria, cit. in Acaja, *Hermione*. di Maria, *Hermionicus*, Liv.
Mariemburgo, cit. nella Pruſſia, *Marienburgum*.
Marigliàno, caſt. nella Camp. di Roma, *Marianum*.
Marignano, luogo nel Milaneſe, *Melignanum*.
Marìno, caſt. nella Camp. di Roma, *Lemum*, *Villa Marii*, *Mariana Villa*.
Màrio, *Marius*. di Mario, *Marianus*.
Mariſco, f. della Tranſilvania, *Mariſus*, *Marus*.
Marizza f. in Tracia, *Hebrus*, Virg.
Màrmara, is, dell' Aſia minore, *Proconneſus*, o *Praconneſus*. di Marmara, *Proconneſius*.
Marmàrica, *V.* Barcha.
Marna, f. in Sciampagna, *Matrona*, Cæſ.
Marnèſi, quei di Marno, *Marrubii*, o *Marruli*.
Marno, villag. in Camp. di Roma, *Marrubium*, o *Ma*-

Marrubium, Virg. di Marno, *Marrubius*.
Marogna, cit. in Tracia, *Maronea*. di Marogna, *Maroneus*.
Maròne, padre di Virgilio, *Maro*.
Marpèso, m. nell'isola di Paro, *Marpesus*. di Marpeso, *Marpesius*.
Marpurghesi, *Mattiaci*, Tac.
Marpurgh, capitale dell'Hassia, *Mattiacum*. di Marpurgh, *Mattiacus*.
la Marràna, } fiume in Campagna di Roma,
la Marranella, } *Crabra*.
il Marro, f. in Calabria, *Metaurus*.
Marrocco, cit. dell'Africa, *Marochium*.
Marrucìni, pop. in Abruzzo, *Marrucini*, *orum*, Liv.
Màrsala, cit. in Sicilia, *Lilybaum*. di Marsala, *Lilybaus*.
Marsi, pop. in Abruzzo, *Marsi*, *orum*, Cæs. dei Marsi, *Marsicus*, *Marsus*.
Marsi, pop. in Germania, *Marsi*, Tac.
Màrsia, *Marsyas*, *Marsya*.
Marsìglia, e Marsilia, cit. in Provenza, *Massilia*.
Marsigliese, e Marsiliese, *Massiliensis*.
Martignàno, cast. in Toscana, *Larthenianum*.
Martignì, o Martinach, cit. nel Basso Vallese, *Octodurus Veragrorum*, e *Octodurus*, Cæs.
Martoràno, cit. in Calabria, *Mamertium*, *Martoranum*.
Mascòn, cit. in Borgogna, *Matisconа*, Cæs.
Masinissa, Re di Numidia, *Masinissa*.
Massa Olivieri, prom. in Sicilia, *Plemmyrium*, Virg.
Massa, cit. e Ducato in Toscana, *Massa*, o *Massa Carraria*.
Massa di Sorrento, nel Regno di Napoli, *Massa Lubrensis*.
Masserano, cast. nel Piemonte, *Masseranum*.
Màssico, del monte Masso, *Massicus*.
Màssico, vino del monte Masso, *Massicum*.
Masilla, cit. in Africa, *Massyla*, Virg. di Massila, *Massylaus*, *Massylius*.
Mastricht, cit. nel Brabante, *Trajectum superius*.
Matèlica, cast. nella Marca d'Ancona, *Matilica*.
Marèra, cit. nel regno di Napoli, *Materola*.
Materàn, cit. principale dell'isola di Giava, *Materanum*.
Marìno, m. in Puglia, *Matinus*, Luc. di Matino, *Matinus*, *a*, *um*.
Mauli, *V.* Maguni.
Mauriana, parte della Savoja, *Mauriana*.
Mauritània, *V.* Barberìa.
Mauritàno, *Maurusius*, *Maurusiacus*.
Mausolèo, sepolcro del Re Mausolo, *Mausoleum*, Plin.
Mausòlo, Re di Caria, *Mausolus*.
Màzara, cit. in Sicilia, *Mazara*.
Mazarìno, cit. in Acaja, *Megara*, *a*, e *Megara*, *orum*, Ovid.

M E

Meaco, cit. nel Giapone, *Meacum*.
Meandro, *V.* il Madre.
Mearon, f. in Gallia, *Mearus*, Mel.
Meaux, cit. in Sciampagna, *Melda*, *arum*.

Mecca, cit. dell'Arabia, *Meca*.
Mecenàte, cavaliere Romano, *Mecænas*. di Mecenate, *Mecænatianus*.
Meclebourg, prov. della Germania, *Megalopolitana*.
Medèa, celebre incantatrice, *Medea*.
Mèdia, prov. d'Asia, *Media*. di Media, *Medicus*, Luc. *Medus*, Hor.
,, Mediàni, quei di Media, *Medi*.
Medìna Celi, cast. nella vecchia Castiglia, *Augustobriga*, *Secontia vetus*.
Medìna Sidònia, cit. in Andaluzia, *Assidonia*.
Medo di Media, *Medus*.
Medo, f. in Media, *Medus*, Curt.
Medo, figliuolo di Medea, *Medus*, e *Medius*.
Medùsa, figliuola di Forco, *Medusa*. di Medusa, *Medusaus*.
Mègara, o Megra, cit. in Acaja, *Megara*, *a*, e *Megara*, *orum*.
Megara, cit. in Sicilia, *Megara*.
Megara, prov. d'Acaja, *Megaris*.
Megarèse, di Megara, *Megaræus*, *Megareus*, *Megarensis*.
Megarèsi, *Megarenses*, *Megareus*, *um*.
Megarèo, padre d'Ippomene, *Megareus*.
Megèra, furia dell'Inferno, *Megara*.
Meilenburg, e Migdenburg, cit. nella Sassonia, *Magdeburgum*, *Parthenopolis*.
Mèira, f. nella Riviera di Genova, *Merula*.
Mela, f. appresso Brescia, *Mela*.
Mela, f. in Jonia, *Melas*, Sol.
Melampo, nome di cane, *Melampus*, Ovid.
Melàmpode, augure, *Melampus*, Virg.
Melanto, f. in Moscovia, *Melanthus*.
Melanzio, f. in Cappadocia, *Melanthius*, Plin.
Melàntio, pastore, *Melanthius*.
Melasso, cit. della Jonia, *Miletus*. di Melasso, *Milesius*.
Melazzo, e Milazzo, cit. in Sicilia, *Myla*, *arum*, e *Myla*, *es*, Ovid.
Mèldola, cast. nella Romagna.
Meleàgro, figliuolo d'Altea, *Meleager*, *Meleagrus*.
Mèleca, terra nel Ducato de' Sabini, *Malaca*, *arum*, Stat.
Mèleda, is. di Dalmazia, *Melita*.
Meledèse, *Melitaus*, Plin.
Melfi, cit. in Basilicata, *Melphis* [illegible]
Melibèa, cast. in Tessaglia, *Melibœa*. di Melibea, *Melibœus*, *a*, *um*, Virg.
Melicerta, Dio marino, *Melicerta*, Ovid.
Melissa, cit. in Calabria, *Melisa*, *Malese*.
Melissa, ninfa, *Melissa*.
Melisso, grammatico, *Melissus*.
Melpòmene, una delle Muse, *Melpomene*.
Melùn, cast. lungo la Senna, *Melodunum*.
Melzo, cast. nel Ducato di Milano, *Melpum*, Pli.
Mèmmio, nobile Romano, *Memmius*. di Memmio, *Memmianus*, Cic.
Menalippe, Regina delle Amazoni, *Menalippe*.
Mènalo, m. in Arcadia, *Mænalus*, *Mænala*, *orum*. di Menalo, *Mænalius*, Virg.
Menandro, poeta, *Menander*. di Menandro, *Menandreus*, *Menandricus*.
Menehis, cit. in Egitto, *Memphis*. di Menehis, *Memphiticus*.
Menelào, marito d'Elena, *Menelaus*. di Menelao, *Menelaeus*.

Menfi, *V.* Menchis.
Mengrèlia, prov. d'Asia, *Colchis*. di Mengrelìa, *Colchicus*, *Colchiacus*.
Menin, cit. nella Fiandra, *Menina*.
Menippo, filos. *Menippus*. di Menippo, *Menippeus*, Var.
Mènnio, cit. in Mesopotamia, *Memnium*.
Mènnone, figliuolo dell'Aurora, *Memnon*. di Mennone, *Memnonius*.
Meno, f. in Germania, *Manus*, Tac.
Menta, ninfa, *Menthe*, *Minthe*, Ovid.
Mentese, cit. in Caria, *Myndus*, Cic.
Mèntore, scultore, *Mentor*. di Mentore, *Mentoreus*.
Meòtide, che gli antichi dissero anche Meotile, *V.* mar delle Zabacche.
Mequinenza, cit. di Spagna, *Octogesa*, Cæs.
Mercùrio, Dio dell'eloquenza, *Mercurius*.
Mèrida, cit. in Portogallo, *Emerita*, *Emerita*, *Augusta*, Plin.
Merióne, cocchiere d'Idomeneo, *Meriones*.
Mèroe, penisola del Nilo, *Meroe*.
Mèrope, una delle Plejadi, *Merope*.
Mesagna, cast. sopra Brindisi, *Mesapia*.
Mesàpo, figliuolo di Nettuno, *Mesapus*.
Mesember, cit. in Tracia, *Mesembria*. di Mesember, *Mesembriacus*, Ovid.
Mezènzio, tiranno di Toscana, *Mezentius*, Virg.
Mesopotamia, e negli antichi Messopotamia, *V.* Diarbek.
Messèni, *Messenii*, Just.
Messènia, parte di Belvedere in Morea, *Messenia*.
Messènio, di Messenia, *Messenius*, Just.
Messi, o Mesi, *V.* Alicarnasso.
Mèssico, prov. dell'America, *Mexicana provincia*. e cit. capitale della stessa provincia, *Mexicum*.
Messìna, cit. in Sicilia, *Messana*.
Messinèse, *Messanus*, *Messanensis*.
Mestre, luogo vicino a Venezia, *Mestratum*.
Metàna, cit. nell'isola di Lesbo, *Methymna*. di Metana, *Methymnaeus*.
Metaro, f. in Sicilia, *Metaurus*.
Metauro, f. nel Ducato d'Urbino, *Metaurus*, Plin.
M[illegible]tèssino, cit. nell'isola di Lesbo, *Mitylene*. di Mete[illegible] *M[illegible]*.
[illegible] Arcipelago, *V.* Lesbo.
Metello, *Metellus*. di Metello, *Metellinus*, Cic.
Metrodòro, filos. *Metrodorus*, Cic.
Metz, cit. in Lorena, *Divodurum*, Tac. *Metae*, *arum*.
Mèvio, poeta, *Mevius*, e *Maevius*.
Mezieres, cit. nella Sciampagna, *Maceria*, *arum*.
Mezzòvo, *V.* Pindo.

M I

Miàgro, dio delle Mosche, *Myagrus*, Plin.
Micale, m. e cast. in Jonia, *Mycale*. di Micale, *Mycalaeus*, Claud.
Micalèse, *Mycalensis*, Val. Max.
Micène, e Micèna, cit. in Morea, *Mycena*, *arum*, o *Mycene*, *es*. di Micene, *Mycenaeus*.
Micole, Micoli, is. nell'Arcipelago, *Mycone*, *Myconus*. di Micole, *Myconius*.
Mida, Re di Frigia, *Mida*.
Midelburgo, cit. ne' Paesi Bassi, *Mittelburgum*.
Migdònia, prov. di Macedonia, *Mygdonia*. di Migdonia, *Mygdonius*, Hor.
Migdònio, f. in Mesopotamia, *Mygdonius*.
Migrùn, o Migni, una delle bocche del Nilo, *Mendesium*, Plin. di Migrun, *Mendesius*, Ovid.
Milanèse, *Mediolanensis*.
Milàno, e Melàno, cit. in Lombardìa, *Mediolanum*.
Milèl, f. in Affrica, *Zethon*, Plin.
Milèto, cit. in Calabria, *Melita*, Cic.
Milèto, figliuolo di Apollo, *Miletus*.
Milo, is. dell'Arcipelago, *Zephyria*, *melos*.
Milone, famoso lottatore, *Milo*.
Milopòtamo, luogo in Candia, *Pantomatrium*, *Milopotamos*.
Mimante, m. in Tracia, *Mimas*, Ovid. e nome di Gigante, *Mimas*, Hor.
Mincio, f. in Lombardìa, *Mincius*.
Minerva, *Minerva*.
Minervìno, e Minerbìno, cit. nella prov. di Bari, *Minervium*, Vellej.
Minia, f. in Tessaglia, *Minya*. di Minia, *Minyeius*, Ovid.
Minnermo, poeta, *Mimnermus*.
Minòrica, is. del Mediterraneo, *Minorica*.
Minos, e Minosse, Re di Candia, *Minos*. di Minos, *Minous*, Ovid.
Minotàuro, mostro nato da Pasifae, *Minotaurus*.
Minturno, e Minturna, cit. una volta in terra di Lavoro, *Minturna*, *arum*. di Minturno, *Minturnensis*.
Mio, scultore, *Mys*, Mart.
Mirabello, cit. in Candia, *Heraclea Creta*.
Miraca, cit. nel Golfo di Negropoli, *Mirace*, Val. Flac.
Mirandola, cit. in Lombardìa, *Mirandula*.
Mirandolano, *Mirandulanus*.
Mirmidòni, pop. di Tessaglia, *Myrmidones*.
Mirone, scultore, *Myron*.
Mirra, figliuola di Cinara, *Myrrha*.
Mirsilo, Re di Lidia, *Myrsilus*, Plin.
Mirso, padre di Candaule, *Myrsus*, Plin.
Mirtìlo, figliuolo di Mercurio, *Myrtilus*.
Misa, f. nell'Umbria, *Senna*, Luc.
Misèno, cit. e m. in terra di Lavoro, *Misenum*. di Miseno, *Misenus*.
Mìsia, o Mèsia, prov. d'Europa, *Masia*.
Misia, prov. d'Asia, *Mysia*. di Misia, *Mysius*, *Mysus*.
Mistra, o Musitra, *V* Sparta.
Misnia, prov. della Germania, *Misnia*, *Libonotria*.
Mistretta, cast. in Sicilia, *Amestrata*.
Mitèna, m. in Arcadia, *Lycaeus*. del m. Mitena, *Lycaeus*.
Mitra, nome del Sole appresso i Persiani, *Mithra*.
Mitridàte, Re di Ponto, *Mithridates*. di Mitridate, *Mithridaticus*.
Mitzar, *V.* Menchis.

M O

Mòdena, Modona, e Modana, cit. in Lombardìa, *Mutina*.
Modenese, e Modonese, *Mutinensis*.
Mòdica, cast. in Sicilia, *Motuca*.
Modigliàna, o Modiàna, cast. nella Romagna, *Mutilum*, Liv.

Modòn, Modòne, cit. in Morea, *Methone*, Val. Flac.
Mogòl, imperio vastissimo nell'Indie, *Imperium magni Mogolis*.
Mola, luogo in terra di Lavoro, *Mola Formiana*, Cic.
Molàra, is. in Sardegna, *Ermaa*.
Moldàvia, parte della Dacia, *Moldavia*.
Mole, figliuole di Marte, *Mola, arum*, Gell.
Molfà, o Molpa, f. nel Principato citra, *Melphes*, Plin.
Molins, cast. nel Lionese, *Gergobia*, Cæs.
Molise, cast. nel regno di Napoli, *Molisia*. e conrado nello stesso regno, *Comitatus Molisinus*.
il Molo, luogo vicino a Pozzuolo, *Puteolana Moles*.
Molossi, pop. d'Epiro, e di Tessaglia, *Molossi, orum*, Ovid.
Molùca, cit. in Tartaria, *Muluche*, Flor.
Mommeliàno, o Montmelian, luogo in Savoja, *Monmellianum*.
Mompelieri, cit. in Linguadoca, *Mons Pessulus*, *Agathopolis*.
Monbelliard, cit. in Borgogna, *Magetrobia*, Cæs.
Momo, *Momus*.
Moo, is. in Inghilterra, *Mona*, Cæs.
Mònaco, fortezza alla riviera di Genova, *Portus Herculis*, Val. Max. *Monacus*, Virg.
Mónaco, cit. in Baviera, *Monachium*.
Moncalièri, e Moncaglière, cit. nel Piemonte, *Mons Calerius*.
Moocalvo, cast. nel Monferrato, *Mons Calvus*.
Moncenis, e Moncenìsio, e Moote Cenisio, m. tra la Savoja, e 'l Piemonte, *Mons Cinerum*, *Alpes Cottia*, *Cibennica juga*, *Mons Cinesius*.
Mondovì, cit. nel Piemonte, *Mons Regalis*, *Mons Vici*.
Monferrato, prov. d'Italia, *Mons Ferratus*.
Mongibellisio, luogo in Sicilia, *Hexapylum*, Liv.
Mongibello, m. in Sicilia, *Ætna*.
Mònico, uoo de' Centauri, *Monychus*, Juv.
Monjuic, m. io Catalogna, *Jovis Mons*, Mel.
Monòpoli, cit. In Puglia, *Monopolis*.
Mooomotàpa, cit. dell'Affrica, *Monomotapa*.
Monpensier, cast. nell'Alvernia, *Monpensierium*.
Monreàle, città nella Germaoia Ioferiore, *Montesium*.
Monsèlice, cast. nel Padovano, *Mons Silicis*.
Montagna di Tenda, tra la Provenza, e la Liguria, *Ligustica alpes*, Liv. *Maritima alpes*.
Montagna di Viterbo, io Toscana, *Ciminus*.
Montagnàna, cast. nel Viniziano, *Anejanum*, *Montaneana*.
Montalcino, luogo in Toscana, *Mons Ilcinus*.
Montauban, luogo nell'Aquitaoia, *Mons Albanus*.
Monte Alto, cast. in Toscana, *Gravisca, arum*, Virg.
Monte Barbaro, in terra di Lavoro, *Gaurus*, Plin.
Monte Sant'Angelo,) in Capitanata, *Garganus*,
Monte Gargano,) Liv.
Monte Corvino, in Capitanata, *Mons Corvinus*.
Monte di Sethines, vicino Atene, *Hymettus*.
Monte Leone, cit. in Calabria, *Hippo*, Plin.
Moote Armìno, o della Strella, in Portogallo, *Herminius*, Hirt.
il Monte Sao Claodio,) nel Lionese, *Jura*,
il Monte Giura,) Cæs.

Monte Libretti, In Sabina, *Lucretilis*, Hor. del M. Libretti, *Lucretilinus*, Cic.
Monte di S. Pellegrino nello stato di Lucca, *Letus mons*, Liv.
Moote di S. Bernardino, negli Svizzeri, *Lepontia alpes*, Plin.
Monte di Segni, in Camp. di Roma, *Lepinus mons*, Col.
Monte di Palazia, in Caria, *Latmus*. del m. di Palazia, *Latmius*, Ovid.
Monte Massico, o Masso, in terra di Lavoro, *Massicus*, Plin.
Monte d'Angori, in Galazia, *Magava*, Liv.
Monte Visardo, in Calabria, *Olibanus*, Plin.
Monte Cassovo, in Tessaglia, *Ossa*, Virg. del M. Cassovo, *Ossæus*, Stat.
Monte di Pezuoli, in terra di Lavoro, *Olibanus*, Plin.
Monte Banina, o. Bunina, in Tessaglia, *OEta*, Virg.
Monte maggiore di S. Bernardo,) alpi tra 'l monte
Monte di Giove,) S. Bernardo, e l monte S. Gottardo, *Pennina Alpes*, Plin.
Monte Fiascone, cit. nel Patrimonio di S. Pietro, *Phiscon mons*, Cat.
Monte Palatino, uno de' sette colli di Roma, *Palatium*, *mons Palatinus*.
Monte Cavallo, uno de' sette colli di Roma, *Quirinalis mons*, Tac.
Monte Argentàro, o Montagna dell'Argento, in Tracia, *Rhodopes*, *Hæmus*. in Toscana, *Etruria promontorium*, *caput*.
Monte Bràulio, ne' Grigioni, *Rhætica juga*, Plin.
Monte di S. Gottardo, negli Svizzeri, *Summa alpes*, Cæs.
Monte Poglisi, in Arcadia, *Stymphalus*, Stat.
Monte S. Silvestro,) nel Patrimonio di S. Pietro,
Monte S. Oreste,) *Soracte*. del M. di S. Silvestro, *Soractinus*.
Monte di San Giovanni,)
Monte Nero,) in Sabina, *Severus*
Moote della Mosca,) *mons*, Virg.
Monte S. Severo.)
Monte di S. Martino, in terra di Lavoro, *Trifolinus*. del M. di S. Martino, *Trifolinus, a, um*, Juv.
Monte Leone, cast. in Sabina, *Trebula*. di M. Leone, *Trebulanus*.
Monte di Somma, *V.* Vesuvio.
Monte di Caserta, o di Capoa, in terra di Lavoro, *Tifata*, Liv.
Monte Alto, cit. in Calabria, *Uffugum*.
Monte di Siotra, io Portogallo, *Tagrus*, Col.
Monte di S. Giovanni, in Sabina, *Tetricus mons*, *Tetrica rupes*.
Monte di Norcia,) parte dell'Apennino, *Fi-*
Monte della Sibilla,) *scellus mons*.
Monte Ritondo, cast. ne' Sabini, *Eretum*, Hirt. di M. Ritondo, *Eretinus*, Tibul.
Monte di S. Giuliano, in Sicilia, *Erycus*, Cic. di M. di S. Giuliano, *Erycinus*.
Monte di S. Maria Maggiore, uno de' sette colli di Roma, *Esquilia, arum*, Ovid.
Monte Cecubo,) in Terra di Lavoro, *Cacubum*.
Monte di Gaeta,) del M. Cecubo, *Cacubus*.
Monte di S. Giovanni Laterano,) uno de' sette
Monte Cèlio,) colli di Roma, *Calius*, e *Celius mons*.

c 2 Monte

Monte Circello, in Camp. di Roma, *Circaum*, *Circaus mons*.
Monte di Stives, in Beozia, *Citharm*.
Monte Colibro, if. di Spagna, *Colubraria*.
Monte S. Ciriaco, o Monte d' Ancona, prom. e sm. sopra Ancona, *Cumerum*.
Monte Balestra, in Toscana, *Balista*.
Monti de' Mainotti, in Laconia, *Taygetus*, *Taygeta*, *orum*, Cic.
Monti Pirenei, *saltus Pyrenaus*, Cæs.
Monti Rifei, o Monti di Stolpe, o di Oby, in Tattarìa, *Ripha montes*, Virg.
Monti della Lunigiana, nella Liguria, *Ligurum montes*, Liv.
Monti della Chimera, in Epiro, *Ceraunia*, *orum*. dei monti della Chimera, *Ceraunius*, *Ceraunus*.
Montiaon, cit. nella nuova Castiglia, *Mentesa*, *Mentissa*.
Montefiscello, parte dell' Apennino, *Fiscellus mons*.
Montepulciàno, città nella Toscana, *mons Politianus*.
Montone, f. in Romagna, *Vitis*, Plin.
Montòrio, uno de' sette colli di Roma, *Janiculus*.
Monvìso, m. nel Piemonte, *Vesulus*, Virg.
Mònzia, villag. in Catalogna, *Victoria mons*, Liv.
Mopso, figliuolo d' Apollo, *Mopsus*.
Morafus, cit. in Barberìa, *Rusconia*, e *Ruscinona*, Liv.
Moràvia, parte della Germania, *Quadi*, *orum*, Tac. *Moravia*.
Morbegno, cast. ne' Grigioni, *Morbenium*.
Moreóne, cit. in Abruzzo, *Murgantia*, Liv.
Morèa, penisola di Grecia, *Peloponnesus*. di Morea, *Peloponnensis*, *Peloponnesiacus*.
Morfèo, ministro del sonno, *Morpheus*.
Mori, pop. d' Affrica, *Mauri*, *Maurisii*, Liv.
Mortàra, fortezza nella Lomellina, *Mortaria*, *Pulchra Sylva*.
Morviedrèsi, *Saguntini*.
Morvièdro, cit. nel regno di Valenza, *Saguntum*. di Morviedro, *Saguntinus*.
la Mosa, f. nelle Fiandre, *Mosa*, Cæs.
Mosca, capitale della Moscovia, *Mosca*.
Moscòvia, parte dell' Europa, *Moscovia*.
Moscovìti, *Moschi*, Luc.
Mosella, f. in Francia, *Moxila*, o *Mosella*, Flor.
Mossenìga, città in Morèa, *Messena*, *Messene*, Cic.
Mostagàn, cit. in Barberìa, *Cartenna*, *arum*.
Moutiers, cit. in Tarantasia, *Forum Claudii*, *Monasterium*.

M U'

Mucli, cit. d' Arcadia, *Tegea*, Virg. di Mucli, *Tegeus*, *Tegeaus*, *Tegeaticus*.
Mùmmio, *Mummius*. di Mummio, *Mummianus*, Flor.
Munda, cit. di Spagna, *Munda*, Sil.
Mùnia, cit. in Egitto, *Lycopolis*.
Munster, cit. in Lamagna, *Monasterium*.
Muràno, e Morano, if. poco distante da Venezia, *Murianum*. e cast. in Calabria, *Muranum*, *Summuranum*.
Mùrcia, regno, e cit. della Spagna, *Murcia*.

Mùrcia, Dea dell' amore, *Murcia*.
Murco, tempio della Dea Murcia, *Murcus*, Fest.
Murgo, cast. in Sicilia, *Morgentia*, Sil.
Musèo, poeta, *Musaus*.
Musìtra, cit. in Morea, *Sparta*.
Muta, najade, *Muta*, Ovid.

N

NAbatèi, pop. dell' Arabia Petrea, *Nabathai*.
Nabe, f. in Germania, *Nava*, Tac.
Nain, cast. in Africa, *Philani vicus*, o *Philanorum ara*, Val. Max.
Namùr, cit. ne' Paesi Bassi, *Namurcum*.
Nanus, cit. in Lorena, *Nanceium*, *Nancejum*.
Nanquin, cit. della China, *Nanquinum*. Golfo di Nanquin, *Nanquinensis sinus*.
Nansa, f. in Ispagna, *Nesua*, Mel.
Nantes, cit. in Bretagna, *Nannetes*, *um*, *Corbilum*.
Nao, luogo alla spiaggia della Calabria, *Junonis Laciniae templum*, Liv.
Napèe, Dee delle Valli, *Napea*, Virg.
Nàpoli, cit. in terra di Lavoro, *Neapolis*.
Nàpoli di Romanìa, cit. in Morea, *Nauplia*, Plin.
Napolitàno, *Neapolitanus*.
Narbòna, capitale della Provenza, *Narbo*, e *Narbon*, Cic.
Narcìso, figliuolo di Cefiso, *Narcissus*.
Nardò, cit. in terra d' Otranto, *Neritum*.
Narenta, cast. in Dalmazia, *Narona*, Plin.
Narenza, cit. in Dalmazia, *Naro*, Cat.
Narìcia, cit. una volta in Calabria, *Narycia*. di Naricia, *Narycius*.
Narni, cit. nell' Umbria, *Narnia*.
Narnièsi, *Narnienses*, Plin.
Nassau, cast. in Germania, *Nassovia*.
Natissa, f. in Friuli, *Natiso*, Plin.
Natolìa, parte dell' Asia, *Asia minor*, e parte dell' Asia minore, *Natolia*, *Anatolia*.
Navarìno, cit. in Messenia, e in Morea, *Pylus*, Ovid. di Navarino, *Pylius*.
Navarra, regno della Spagna, *Navarra*, *Vascones*.
Nàuplio, figliuolo di Nettuno, *Nauplius*.
Naxia, if. dell' Arcipelago, *Naxus*.
Nazzi, cit. in terra di Bari, *Egnatia*.

N E

Nebrissa, cit. in Andalusia, *Nebrissa*, Sil.
Necker, f. nella Svevia, *Neccarus*, *Nicer*.
Neèro, e Neto, f. in Calabria, *Neathus*, Ovid.
Nèfele, madre di Elle, *Nephele*. di Nefele, *Nephelaus*, Val. Flac.
Nèfeli, cit. in Cilicia, *Nephelis*, Liv.
i Negri, pop. dell' Africa, *Nigrita*.
Negrìzia, prov. d' Affrica, *Nigritia*.
il Negro, f. nel Principato Citra, *Tanager*, Virg. e f. in Africa, *Niger*, *Nigris*, Sol.
Negroponte, if. di Grecia, *Eubaa*. di Negroponte, *Euboicus*, *Eubaus*.

N E

Nèiva, f. in Ispagna, *Nebis*, Mel.
Nèleo, figliuolo di Nettuno, *Neleus*. di Neleo, *Neleius*, Ovid.
Nemea, cit. *V.* Tristera.
Nemea, f. in Ispagna, *Nemea*, Mart.
Nèmesi, Dea, *Nemesis*.
Nemurs, cit. in Francia, *Nemosium*.
Nènia, Dea dei Funerali, *Nenia*.
Neottòlemo, padre d' Olimpiade, *Neoptolemus*.
Nepe, e Nepi, cit. nel Patrimonio di S. Pietro, *Nepete*, Liv. *Nepeta*.
Nepesino, di Nepe, *Nepesinus*, Sil.
la Nera, f. [illegible]
Nerèidi, ninfe del mare, *Nereides*.
Nèreo, figliuolo di Teti, *Nereus*. di Nereo, *Nereius*, Virg.
Neriène, moglie di marte, *Neriene*, *Nerio*, Plaut.
Neìito, m. in Itaca, *Neritos*, Virg. di Nerito, *Neritius*, Ovid.
Neròne, imperadore, *Nero*. di Nerone, *Neroneus*, *Neronianus*.
Nesèa, una delle Nereidi, *Nesaa*, Virg.
Nesrùn, cit. ne' confini della Mesopotamia, *Nicephorium*.
Nesso, centauro, *Nessus*.
Nèstore, *Nestor*. di Nestore, *Nestoreus*.
Nettùno, dio del mare, *Neptunus*. di Nettuno, *Neptunius*.
Nettùno, cast. e porto nella Camp. di Roma, *Neptunium*.
Neuburg, cit. in Baviera, *Neoburgum*, e cast. nella Carniola, *Noviodunum*.
Nevenburg, cit. negli Svizzeri, *Neocomum*.
Nevers, cit. in Francia, *Nivernæ*, *arum*, *Nivernum*.
Nèvio, poeta, *Nævius*.

N I

Nicària, is. dell' Arcipelago, *Icaria*, *Icara*.
Nicaro, is. dell' Arcipelago, *Doliche*, Plin.
Nicastro, cit. in Calabria, *Neocastrum*, e cast. in Morea, *Aliartus*.
Nicèa, *V.* Isnich.
Nicòmaco, padre d' Aristotele, *Nicomachus*.
Nicòpoli, cit. della Giudea, *Emmaus*, Plin.
Nicòsia, e Niccòsia, cast. in Sicilia, *Herbita*, Cic. e cit. in Cipro, *Leucosia*, *Nicosia*.
Nicotèra, cit. nella Calabria, *Nicotera*.
Nicsia, is. dell' Arcipelago, *Naxus*. di Nicsia, *Naxius*, Prop.
Niester, f. in Pollonia, *Tyra*, Plin.
Nieuport, cit. in Fiandra, *Neoportus*.
Nigìdio, gramatico, *Nigidius*.
Nilo, f. dell' Egitto, *Nilus*. del Nilo, *Niliacus*, *Niloticus*.
Nimèga, cit. nella Gheldria, *Noviomagum*.
Nimes, cit. in Francia, *Nemausus*, *Nemausum*, Plin. di Nimes, *Nemausiensis*.
Ninfèo, porto in Croazia, *Nymphæum*, Cæs.
Nìnive, cit. nell' Assiria, *Ninus*, Liv.
Nino, primo Re dell' Assiria, *Ninus*.
Nio, is. nell' Arcipelago, *Jos*, Plin.
Nìobe, figliuola di Tantalo, *Niobe*. di Niobe, *Niobæus*.
Nions, cit. nel Delfinato, *Neomagus*.
Niòrà, cit. in Morea, *Helice*, Ovid.
Nisa, cit. in India, *Nysa*, *Nysæ*, *arum*, Just. di Nisa, *Nysseius*.
Nisi, cit. nell' Armenia, *Nysa*.
Nisibìn, e Nisbin, città in Mesopotamia, *Nisibis*, Plin.
Nisìta, is. in terra di Lavoro, *Nesis*.
Niso, Re di Megara, *Nisus*.
Nittèo, figliuolo di Nettuno, *Nycteus*.
Nittèo, uno de' cavalli di Plutone, *Nycteus*.
Nittimene, figliuola di Amaltea, *Nyctimene*, Ovid.
il Nivernese, nella provincia di Lion, *Vadicasses*, *ium*, *Ambarri*, *orum*, Plin. *Nivernensis provincia*.
Nivers, città nella provincia di Lion, *Nivernum*.
Nizza di Provenza, alle coste di Genova, *Nicæa*.
Nizza della Paglia, nel Monferrato, *Nicæa*.
Nizzardo, *Nicaensis*, e *Nicensis*.

N O

Nocèra, cit. in Calabria, *Terina*. di Nocera, *Terinæus*.
Nocèra, cit. nell' Umbria, *Nuceria*, Liv.
Nocèra, e Nocèra de' Pagani, cit. in terra di Lavoro, *Nuceria*, Plin. di Nocera, *Nucerinus*.
Nola, cit. in terra di Lavoro, *Nola*.
Noli, cit. nella Liguria, *Naulum*.
Nòmadi, pop. d' Affrica, *Nomades*, Virg.
Nomento, villag. in Sabina, *Nomentum*, Virg. di Nomento, *Nomentanus*, Hor.
Nòmio, figliuolo d' Apollo, *Nomius*.
Nòrcia, cit. nell' Umbria, *Nursia*.
Norcìno, di Norcia, *Nursinus*, Mart.
Nòrici, pop. di Germania, *Taurisci*, Liv.
Norimberga, cit. di Lamagna, *Norica*, Cæs.
Norma, cit. in Camp. di Roma, *Norba*.
Normàno, di Norma, *Norbanus*, Liv.
Normandìa, prov. della Francia, *Normannia*, *Neustria*.
Normanni, pop. di Francia, *Normanni*.
Norvègia, prov. della Scandinavia, *Norvegia*, *Neri gos*, Plin.
Nostra Signora di Tiermes, cit. in Ispagna, *Termes*, Flor.
Novalèsa, luogo nel Piemonte, *Novalicia*, *Forum Claudii*.
Novàra, cit. dell' Insubria, *Novaria*, Plin.
Novarèse, *Novariensis*, Plin.
Novellàra, cast. in Lombardia, *Novellara*, e *Novellaria*.
Novito, f. in Calabria, *Buthrotus*, Liv.
Noyon, cit. nell' isola di Francia, *Noviodunum*, Cæs.

N U

Nuèsti, f. in Sicilia, *Melas*, Ovid.
Numa, e Numma Pompilio, Re di Roma, *Numa*.
Numànzia, cit. una volta della Spagna, *Numantia*, Liv.
Numìdia, prov. d' Africa, *Numidia*, *Nomas*, Mart. di Numidia, *Nomas*, Sil. *Numidicus*, *Numidianus*.

Numidico, di Numidia, *Numidicus*.
Numitore, Re degli Albani, *Numitor*.
la Nura, f. nel Piacentino, *Placentinus*, Plin.
Nuys, fortezza nel Elettorato di Colonia, *Novesium*, Tac.

O

O Cirroe, figliuola di Chirone, *Ocyrrhoe*.
Ocno, figliuolo del fiume Tevere, *Ocnus*.
Ocrida, cit. nella Macedonia, *Achrida*.
Ocrisia, madre di Servio Tullio, *Ocrisia*.

O D

Oderzo, e Uderzo, cit. nella Marca Trivigiana, *Opitergium*, Tac. d'Oderzo, *Opiterginus*.
Odier, f. in Andaluzia, *Urium*.
Odissèa, poema d'Omero, *Odyssea*, Cic.
Odite, centauro, *Odites*, Ovid.
Odrisa, cit. in Tracia, *Odrysa*.
Oeagro, padre d'Orfeo, e f. in Tracia, *Oeagrus*. di Oeagro, *Oeagrius*, Virg.

O F

Ofelte, figliuolo di Licurgo, *Opheltes*.
l'Offanto, f. nella Puglia, *Aufidus*.
Offenburg, cit. nella Svevia, *Offenburgum*.
Ofione, gigante, *Ophion*. di Ofione, *Ophionius*, Sen.
Ofisa, cit. nella bassa Misia, *Ophiusa*. di Ofisa, *Ophiusius*, Ovid.

O G

Ogige, Re di Tebe, *Ogyges*, Var.
l'Oglio, f. nel Bresciano, *Ollius*, Plin.

O I

Oilèo, padre d'Ajace, *Oileus*. d'Oileo, *Oileus*, *a*, *um*, Virg.
Oira, o O'ria, cit. in terra d'Otranto, *Uria*, Strab.
Oista, cast. in Tessaglia, *Phestum*, Liv.

O L

Olanda, prov. della Germania inferiore, *Batavia*, *Hollandia*.
Olandèse, *Batavus*.
Oldenburg, cit. nella Frisia, *Oldenburgum*.
Olèno, indovino celebre di Toscana, *Olenus*.
Olèno, uom, che per la sua superbia fu cangiato in pietra, *Olenus*, Ovid.
Olimpia, madre d'Alessandro, *Olympias*.
Olimpia, cit. *V.* Langanico.
Olimpiade, *Olympias*.
Olimpico, *Olympicus*, *Olympiacus*.
Olimpio, poeta di Misia, *Olympius*.
Olimpo, m. in Tessaglia, *Olympus*.
Olimpo, cit. di Licia, *Olympus*, Plin.
Olinto, cit. di Macedonia, *Olynthus*, Cic.
Olit, o Oliva, cast. nel regno di Navarra, *Olita*, Liv.

Olivenza, cit. in Portogallo, *Oliventia*.
Olmio, f. in Beozia, *Olmius*, Stat.
Olsàzia, prov. della Sassonia, *Fosi*, o *Fosi*, *orum*, Tac. *Holsatia*.

O M

Ombròne, f. in Toscana, *Umbro*, Plin.
Omèro, poeta Greco, *Homerus*. d'Omero, *Homericus*.
O'mole, m. in Tessaglia, *Homole*.

O N

Onèglia, cit. nella Liguria, *Onelia*.
O'nfale, Regina di Lidia, *Omphale*.

O P

Ope, Sorella, e moglie di Saturno, *Ops*. Feste in onore della Dea Ope, *Opalia*, Fest.
Opìmio, *Opimius*.
Opis, ninfa, *Opis*, Virg.
O'ppido, cit. nella Calabria, *Oppidum*.

O R

Oràn, fortezza nel regno d'Algieri, *Icosium*, *Oranum*, *Auranum*.
Oranges, cit. in Provenza, *Arausio*.
Oràte, f. in Tartarìa, *Orates*, Ovid.
Oràzio, poeta, *Horatius*. d'Orazio, *Horatius*, *a*, *um*.
l'Orba, f. nella Liguria, *Urbs*, Claud.
Orbìlio, maestro d'Orazio, *Orbilius*.
Orbirello, fortezza in Toscana, *Cosa*, *Cossa*, *Orbetellum*.
Orca, cast. e m. in Epiro, *Oricus*, *Oricum*, Cæs. de Orca, *Oricius*, Virg.
le O'rcadi, is. di Scozia, *Orcades*, Virg.
Orcàmo, padre di Leucotea, *Orchamus*.
Orco, dio, e fiume dell'Inferno, *Orcus*. dell'Orco, *Orcinus*.
l'Orco, f. nel Piemonte, *Morgus*.
Orcomèno, f. in Tessaglia, *Orchomenus*.
Orcomèno, cast. in Beozia, *Orchomenus*, Ovid.
Orèadi, ninfe de' monti, *Oreades*.
Oreste, *Orestes*. di Oreste, *Oresteus*.
Oresti, cit. in Macedonia, *Orestis*, Liv.
Orfa, cit. in Mesopotamia, *Edessa*.
Orfèo, poeta, *Orpheus*. d'Orfeo, *Orpheus*, *Orphicus*.
Oria, *V.* Oira.
Oringe, cit. in Andaluzia, *Oringis*, Liv.
Oristagni, che gli antichi dissero anche Arestano, cit. in Sardegna, *Arborea*.
Orìtia, figliuola di Erittonio, *Orithyia*, Ovid.
Orleans, che gli antichi dissero anche Orliense, cit. in Francia, *Aurelia*. d'Orleans, *Aurelianensis*.
Oròdope, is. in Fenicia, *Orodopes*.
Oronte, f. in Sorìa, *Orontes*. di Oronte, *Oronteus*.
Orta, e Orti, cit. una volta in Toscana, *Hortanum*. Plin. e cast. nel Novarese, *Horta*.
Ortènsio, oratore, *Hortensius*. d'Ortensio, *Hortensianus*.
Ortìgia, selva ne' contorni d'Efeso, *Ortygia*, Tac.
Orròna, cast. nell'Abruzzo, *Orton*, *Ortona*.
Orvièto, cit. nel Patrimonio di S. Pietro, *Oropite*, Cat. *Herbanum*, Plin. *Urbs vetus*.

Osci,

O S

Osci, pop. in terra di Lavoro, *Osci*, degli Osci, *Oscus*.
Osero, cit. in Ischiavonìa, *Absorus*, o *Apsorus*.
Osimo, cit. nella Marca d'Ancona, *Auximum*.
Osiri, Dio degli Egiziani, *Osiris*.
Osma, cit. nella vecchia Castiglia, *Uxama*, Plin.
Osnabrug, cit. nella VVestfalia, *Hasebur gum*, *Osnaburgum*.
Ossa, *V.* il monte Cassovo.
Ossùna, cit. in Andaluzia, *Ursao*, Hist. *Orsona*, *Orsuna*.
Ostenda, cit. in Fiandra, *Ostenda*.
Ostia, cit. in Camp. di Roma, *Ostia*.
Ostiense, *Ostiensis*.
Ostìglia, e Ostia, cast. tra Mantova, e Ferrara, *Hostilia*, Tac.
Ostrogòti, pop. in Tartarìa, *Ostrogothi*, Luc.
Ostùni, luogo nella Terra d'Otranto, *Hostunium*.
Otranto, cit. nel regno di Napoli, *Hydrus*, *Hydruntum*.
Otrìcoli, cit. nell'Umbria, *Otriculum*, Liv.
Ottaviàno, e negli antichi Attaviano, imperadore di Roma, *Octavianus*.
Ottàvio, *Octavius*.
Ottòne, e negli antichi Otto, imperadore, *Otho*. di Ottone, *Othonianus*, Tac.

O U

Oudenarde, cit. in Fiandra, *Adenardum*, *Aldenarda*.
Ovìdio, poeta, *Ovidius*.
Ovièdo, cit. nell'Asturia, *Ovetum*.

O X

Oxford, cit. in Inghilterra, *Oxonium*.

P

PAchsù, is. vicina a Corfù, *Ericusa*.
Pacùvio, poeta, *Pacuvius*. di Pacuvio, *Pacuvianus*, Cic.
Padova, cit. nello stato Veneto, *Patavium*.
Padovàno, *Patavinus*.
il Paese di Gaure, in Guascogna, *Garites*, *um*, Cæs.
il Paese di Buch, in Francia, *Sibutzates*, *um*, Cæs.
Paese della Cucagna, luogo nell'isola di Meroe, *Solis mensa*, Sol.
i Paesi Bassi, *V.* Fiandra.
i Paesi settentrionali, prov. di Europa, *Scandinavia*.
Paflàgoni, *Paphlagones*, Curt.
Paflagònia, prov. dell'Asia minore, *Paphlagonia*, Plin.
Pàglia, f. in Toscana, *Pelia*, Cat.
Pago, is. nel mar Adriatico, *Gissa*.
Palamède, *Palamedes*.
Palàzia, cit. in Jonia, *Priene*, Mel.
Palatinàto, prov. di Germania, *Palatinatus*.
Palazzòlo, luogo in Lombardìa, *Palatium*.
Palazzuòlo, cit. in Sicilia, *Herbessus*, Liv.
Pale, Dea de' pastori, *Pales*.
Palèmone, figliuolo d'Ino, *Palæmon*. di Palemone, *Palæmonius*.
Palencia, cit. in Ispagna, *Palentia*, Liv.
Paleocastro, cit. in Candia, *Lyttus*, *castrum vetus*. di Paleocastro, *Lyttius*.
Paleòpoli, cit. in Laconia, *Gytheum*.
Palermitàno, *Panormitanus*.
Palermo, cit. in Sicilia, *Panormus*, e *Panormum*, Sil. Plin.
Palescamàndria, f. in Misia, *Scamander*.
Palèsoli, cit. in Cilicia, *Soli*, *orum*, Plin. *Pompejopolis*, Liv.
Palestìna, prov. d'Asia, *Palæstina*. di Palestina, *Palæstinus*.
Palestìna, cit. in camp. di Roma, *Præneste*, Virg.
Palestrinese, *Prænestinus*, Cic.
Palinùro, piloto dell'armata d'Enea, *Palinurus*.
Palion, f. in riviera di Genova, *Paulon*, Mel.
Pàllade, dea della Sapienza, *Pallas*.
Pallàdio, statua di Pallade, *Palladium*.
Pallante, Re d'Arcadia, *Pallas*, Virg.
Pallànzia, figliuola d'Evandro, *Pallantia*.
Pallène, figliuolo di Titano, *Pallenes*.
Palma, e Palma nuova, fortezza nel Friùli, *Palma*.
Palma di Sola, cit. in Sardegna, *Sulci*, o *Sulchi*, *orum*, Claud.
Palmaròla, is. nel mar di Toscana, *Palmaria*, Plin.
Palmòsa, is. nel mar Egeo, *Pathmos*.
Palombàra, cast. presso 'l Tevere, *Crustumeria*. di Palombara, *Crustumerinus*.
Palòpoli, cit. nell'Asia Minore, *Celenderis*.
le Palùdi Pontine, in Camp. di Roma, *Satura palus*, Virg. *Pontina palus*.
Pamiers, cit. in Aquitania, *Apamia*, *arum*.
Pamplòna, cit. nel regno di Navarra, *Pompelon*, o *Pampelo*, Plin. *Pompejopolis*.
Pamplonèsi, *Pomplonenses*, Plin.
Panàma, cit. nell'America, *Panama*.
Pancàja, prov. dell'Arabia Felice, *Panchaja*, Virg. di Pancaja, *Panchæus*, *Panchaicus*, Ovid.
Pancalièri, luogo nel Piemonte, *Pancalerium*.
Pandiòne, padre di Progne, *Pandion*. di Pandione, *Pandionius*, Claud.
Pandòra, *Pandora*, Mart.
Pandòsia, prov. d'Epiro, *Molosia*. di Pandosia, *Molossicus*, *Molossus*, Ovid.
Pane, dio de' gentili, *Pan*, Ovid.
Panèzio, filos. *Panætius*.
Panfilia, prov. dell'Asia minore, *Pamphylia*. di Panfilia, *Pamphylius*.
Pannàro, f. in Lombardìa, *Scultenna*, Liv.
Pannònia, *V.* Unghería.
Panòpa, cast. ne' contorni d'Atene, *Panope*, Ovid.
Panopèa, ninfa, *Panope*, *Panopea*, Virg.
Pantalerèa, is. del mediterraneo, *Cossyra*.
Pànteon, tempio fabbricato da M. Agrippa, *Pantheon*, Plin.
Pàola, e Paula, cit. in Calabria, *Patycos*, *Paula*.
Papa, cit. nell'Unghería, *Papa*.
il Paraguay, parte dell'America, *Paraguaja*.
Parca, *Parca*, Ovid.
le Parche, figliuole dell'Erebo, e della notte, *Parcæ*, *arum*, Ovid.
Parenzo, cit. dell'Istria, *Parentium*, Plin.
Pàride, e Paris, e anticamente anche Parìssi, *Parisse*, figliuolo di Priamo, *Paris*.
Parìgi, capitale della Francia, *Parisii*, *orum*, *Lutetia*, Cæs.

Pàrio, cit. nella Misia minore, *Parium*, Val. Flac. di Pario, *Parius*.
Parma, cit. in Lombardìa, *Parma*.
Parmigiàni, *Parmenses*, Cic.
Parmigiàno, *Parmanus*, *Parmensis*.
Parmòsa, is. dell' Arcipelago, *Pharmacusa*, Suet.
Parnasso, m. in Beozia, *Parnassus*. di Parnasso, *Parnassus*, *Parnassius*.
Parnèto, m. nel Ducato di Sethines, *Parnes*, e *Parnethus*, Stat.
Paro, e Pàrio, is. nell' Arcipelago, *Paros*. di Pario, *Parius*, Hor.
Parpignàno, cast. in Linguadocca, *Papirianum*, *Ruscino nova*.
Parràsia, cit. d' Arcadia, *Parrhasia*. di Parrasia, *Parrhasius*.
Parràsio, di Parrasia, *Parrhasius*.
Partaòne, figliuolo di Meleagro, *Parthaon*.
Partènio, uomo Romano, *Parthenius*. di Partenio, *Parthenianus*, Mart.
Partènio, f. e m. in Arcadia, *Parthenius*.
Partènope, sirena, *Parthenope*, Virg.
Partenopèo, figliuolo di Menalione, *Parthenopaeus*.
Parti, e negli antichi si truova anche Pardi, pop. d' Asia, *Parthi*. dei Parti, *Parthicus*.
Pàrtia, *V.* Arach.
Pasifae, e Pasife, moglie di Minos, *Pasiphae*. di Pasifae, *Pasiphaeius*, Ovid.
Pasitèa, una delle tre Grazie, *Pasithea*.
Passàvia, cit. in Baviera, *Patavia*.
Patalènes, penisola in Tracia, *Pallene*, Ovid. di Patalenes, *Pallenaei*, *Pallenensis*, Plin.
Patera, e Paterèa, cit. in Licia, *Patara*, Ovid.
Patras, Patrasso, e Patrase, come dissero gli antichi, cit. d' Accaja, *Patra*, *arum*.
Patrimònio di S. Pietro, prov. dello stato Ecclesiastico, *Patrimonium S. Petri*.
Patroclo, *Patroclus*. di Patroclo, *Patroclianus*, Mart.
Patròlo, *V.* Sarabar.
Pavèse, *Papiensis*, *Ticinensis*.
Pavìa, cit. in Lombardìa, *Ticinum*, *Papia*, *Flavia*.
le Pavonàte, isole nel mar maggiore, *Symplegades*, *Cyanea*, *arum*.
Pàusia, famoso Pittore, *Pausias*, Plin. di Pausia, *Pausiacus*, Hor.
Pazzi, cit. in Tracia, *Pactya*, e *Pactya*, *arum*, Sol.

P E

Pedena, cit. nell' Istria, *Petina*.
Pedo, cast. in Camp. di Roma, *Pedum*, Liv.
Pegù, regno dell' Indie, *regnum Peguanum*, e cit. nello stesso regno, *Peguum*, *Triglypton*.
Pekin, cit. nella China, *Pechinium*.
Pelasgo, figliuolo di Nettuno, *Pelasgus*.
il Pèlecas, f. in Macedonia, *Haliacmon*, Claud.
Peleo, padre d' Achille, *Peleus*. di Peleo, *Peleius*, Sil.
Pèlia, figliuolo di Nettuno, *Pelias*.
Pescore, cit. in Basilicata, *Heraclea*, Plin.
Pèlio, *V.* Petras.
Pèlope, figliuolo di Tantalo, *Pelops*. di Pelope, *Pelopejus*, *Pelopeus*.
Pelopèa, figliuola di Tieste, *Pelopea*.
Pelòro, *V.* capo di Faro.
Pelùsio, *V.* Belbais.
Pemont, luogo nel territorio di Liegi, *Paemani*, *orum*, Caes.
Pemontesi, quei di Pemont, *Paemani*, Caes.
Penàte, Dio dimestico, *Penas*, Liv.
Penàti, dei dimestici, *Penates*, Cic.
Penbrock, cit. in Inghilterra, *Penbrochium*.
Penderàchi, città in Bitinia, *Heraclea Ponti*, Ptol.
Penèlope, moglie d' Ulisse, *Penelope*. di Penelope, *Penelopaeus*, Ovid.
la Peneta di Patria, selva appresso Cuma, *Gallinaria sylva*, Cic.
la Penisola di Crimèa, o di Przecop, la maggior parte della Tartarìa minore, *Taurica*, o *Taurorum Chersonesus*.
Pennas Negras, luogo nella nuova Castiglia, *Lapides atri*, Liv.
Pennìno, Dio degli Alpini, *Penninus*, Liv.
Pentàpoli, prov. di Palestina, *Pentapolis*.
Pentapolitano, *Pentapolitanus*, Plin.
Pènteo, Re di Tebe, *Pentheus*. di Penteo, *Pentheius*, Stat.
Pentesilèa, Regina delle Amazoni, *Penthesilea*.
Peòne, medico, *Paeon*, Pli. di Peone, *Paeonius*, Claud.
Pèonia, prov. di Macedonia, *Paeonia*. di Peonia, *Paeonius*.
Pèperi, is. in Macedonia, *Peparethus*, Ovid.
Perga, o Parga, cast. in Epiro, *Torone*.
Pèrgamo, cit. capitale della Misia maggiore, *Pergamum*. di Pergamo, *Pergamenus*.
Pèrgamo, fortezza di Troja, *Pergamus*, e *Pergama*, *orum*, Virg.
la Pèrgola, cast. nell' Umbria, *Persia*.
Pèricle, oratore Ateniese, *Pericles*.
il Perigord, paese della Guascogna, *Petrocorii*, *orum*, Caes.
Perimele, is. nel mar Jonio, *Perimele*.
Perimele, ninfa, *Perimele*, Ovid.
Peristasi, cit. nella Tartarìa minore, *Tyristasis*.
Permèso, e Permesso, f. in Beozia, *Permessus*. di Permesso, *Permessius*, Claud.
la Perosa, cast. nel Piemonte, *Perusa*.
Perpignàn, cit. nella Contea del Rossiglione, *Perpinianum*.
Persa, figliuola di Teti, *Persa*, Cic.
Persè, figliuolo di Perseo, *Perses*. di Perse, *Perseius*, Val. Flac.
Pèrseo, figliuolo di Danae, *Perseus*. di Perseo, *Perseus*, *a*, *um*.
Pèrsia, prov. dell' Asia, *Persia*, *Persis*.
Persiàno, *Persa*, *Persicus*.
Pèrsio, poeta, *Persius*.
Perù, prov. dell' America, *Peruvia*, *Peruviae regnum*.
Perùgia, cit. in Toscana, *Perusia*.
Perugino, *Perusinus*, Luc.
Pesarèse, *Pisaurensis*, Cic.
Pèsaro, cit. nell' Umbria, *Pisaurum*.
Pescàra, cit. nell' Abruzzo, *Aternum*.
Peschièra, fortezza nello stato Veneto, *Piscaria*.
Pesti, e Pesto, villag. in Basilicata, *Paestum*, Ovid. di Pesti, *Paestanus*, Ovid.
Petalìdi, *V.* Mosseriga.
Petau, cit. della Stiria, *Petovio*, Tac. *Petovium*.
Peterboroug, cit. in Inghilterra, *Petroburgum*, *Petropolis*.
Peter VVaradin, cit. nell' Ungherìa, *Petrovaradinum*.
Petigliàno, cast. in Toscana, *Petilianum*.

Pe-

Petra, metropoli, dell' Arabia Petrea, *Petra*.
Petràglia, cast. in Sicilia, *Petra*. di Petraglia, *Petrinus*, Cic.
Petras, m. in Tessaglia, *Pelion*, o *Pelios*, Virg. di Petras, *Pelius*, Cic.
Petrìna, cit. in Croazia, *Petrina*.
Petiòna, Selva in Calabria, *Rheginus saltus*, Sol.
Petrònia, f. in Camp. di Roma, *Petronia*.
Petrònio, Arbitro, *Petronius Arbiter*.
Petrovaradìn, cast. nell' Ungherìa, *Petrovaradinum*.

P I

Piacentìno, *Placentinus*.
Piacenza, cit. in Lombardìa, *Placentia*.
Piàdena, luogo nel Cremonese, *Platina*.
Piàlia, cast. in Tessaglia, *Pialia*, Liv.
Pianòsa, is. nel mar di Toscana, *Planaria*, *Planasia*.
la Piàve, f. nella Marca Trivigiana, *Plavis*, *Anassus*.
Piazza, o Plazza, cast. in Sicilia, *Platia*, Cic.
Piazza Montanara, in Roma, *Forum Olitorium*.
Piazza Navòna in Roma, *Circus Flaminius*, o *Circus Neronis*.
Picardìa, e Piccardia, prov. della Francia, *Picardia*.
il Piccol San Bernardo, *Grajus mons*, *Graja Alpes*, Tac.
Pichighettòne, e Pizzighettone, fort. nel Cremonese, *Picles*, *Forum Diuguntorum*.
Pico, figliuolo di Saturno, *Picus*, Ovid.
Piemonte, prov. d'Italia, *Gallia Subalpina*, Plin. *Pedemontium*.
Pienza, cit in Toscana, *Corsinianum*, *Pientia*.
Piéria, *V.* Veria.
Piéridi, figliuole di Piero, *Pierides*.
Piéridi, le nove Muse, *Pierides*.
Piério, m. in Tessaglia, *Pierius*.
Piéro, padre delle Pieridi, *Pierus*, Ovid.
Piétra di Marici, cast. vicino ad Alessandria, *Petra Maricorum*.
Pietra Santa, cast. in Toscana, *Feronia*, *Lucus Feroniæ*, *Petra Sancta*.
Piéve d'Incino, terra nel Milanese, *Forum Licinii*, *Liciniforum*.
Piéve di Sacco, cast. nel Padnano, *Plebisaccum*.
Pilade, amico d'Oreste, *Pylades*. di Pilade, *Pyladeus*.
Pilèna, cast. in Etolia, *Pylene*, Stat.
Pilsen, luogo in Boemia, *Pilsna*.
Pilunno, figliuolo di Giove, *Pilumnus*.
Pimmalióne, figlinolo di Cilice, *Pygmalion*, Ovid. di Pimmalione, *Pygmalioneus*.
Pimpla, m. e fonte in Macedonia, *Pimpla*. di Pimpla, *Pimplaus*.
Pimpléide, musa, *Pimpleis*, Mart.
Pindàrico, di Pindaro, *Pindaricus*, Ovid.
Pindaro, poeta Greco, *Pindarus*.
Pindo, m. in Macedonia, *Pindus*.
Pineròlo, e Pinaròlo, cit. nel Piemonte, *Pinarolium*.
Piomba, f. nell'Abruzzo, *Helvinum*, *Matrinus*.
Piombino, cit. in Toscana, *Plumbinum*.
Pipèrno, cit. in Camp. di Roma, *Privernum*. di Piperno, *Privernas*.
Pirammóne, Ciclope, *Pyracmon*.
Piramo, amante di Tisbe, *Pyramus*.
Piréne, fonte vicino a Corinto, *Pyrene*.
Pirene, figliuola d'Achelòo, *Pyrene*.
Pirenéo, m. tra la Francia, e la Spagna, *Pyrenæus*.

Pirgi, cit. di Panfilia, *Perga*, o *Perge*, Cic.
Piritoo, Re de' Lapiti, *Pirithous*.
Piroe, uno de' cavalli del Sole, *Pyrois*, Val. Flac.
Pirra, moglie di Deucalione, *Pyrrha*.
Pirra, cast. in Negroponte, *Pyrrha*, Pli.
Pirro, figliuolo d'Achille, *Pyrrhus*.
Pirrone, Filos. *Pyrrho*.
Pirronisti, seguaci di Pirrone, *Pyrrhonii*.
Pisa, cit. di Toscana, *Pisa*, *arum*.
Pisàni, quei di Pisa, *Pisani*, *orum*.
Pisatello, f. nella Romagna, *Rubico*, Cæs.
Pisciòta, cast. in Basilicata, *Buxentum*. di Pisciota, *Buxentini*.
Piscopia, *V.* Episcopia.
Pisidi, *Pisida*, *arum*, Claud.
Pisidia, prov. d'Asia, *Pisidia*.
Pissera, is. nell' Arcipelago, *Psyra*, e *Psyria*, Cic.
Pistòja, cit. in Toscana, *Pistorium*, Pli.
Pitàgora, e Pittagora, e appresso gli antichi Pittaora, Filos. *Pythagoras*.
Pitagòrico, e Pittagorico, *Pythagoricus*.
Pitéo, padre di Etra, *Pitheus*. di Piteo, *Pitheius*, Ovid.
Pitia, cit. in Tessaglia, *Phthia*, Virg.
Pitiotìdia, parte della Tessaglia, *Phthiotis*, Pli.
Pitióti, quei di Pitia, *Phthiota*, *arum*, Pli.
Pito, Dea dell'Eloquenza, *Pitho*, Cic.
Pitóne, serpente ucciso da Apollo, *Python*, o *Pytho*.
Pizìna, is. nella bassa Misia, *Peuce*, Mel.
Pizzighettone, *V.* Picighettone.

P L

Placeda, is. nell'Arcipelago, *Platea*, Pli.
Planco, *Plancus*. di Planco, *Planciniamus*.
Planizza, f. in Morea, *Inachus*, Pli.
il Plataména, f. in Macedonia, *Haliacmon*, Claud.
Platóne, Filos. *Plato*.
Platónico, *Platonicus*.
Plautìno, *Plautinus*.
Pláuto, poeta comico, *Plautus*.
Plejadi, figliuole d'Atlante, *Plejades*.
Plegóna, ninfa, *Pleione*, Ovid.
Plimmouth, luogo in Inghilterra, *Plimmuta*.
Plinio, che gli antichi dissero anche Pinio, *Plinius*.
Plistene, figliuolo di Tieste, *Plisthenes*. di Plistene, *Plisthenneus*, Ovid.
Plózio, rettorico, *Plotius*. di Plozio, *Plotianus*, Cic.
Plutóne, dio dell'Inferno, *Pluto*. di Plutone, *Plutonius*.

P O

Pò, f. d'Italia, *Padus*, *Eridanus*.
Pò, di Primàro, ramo del Pò nella Romagna, *Spineticum ostium*, Cic.
il Pò d'Argenta, canale, che dal Pò conduce a Ravenna, *Padusa* o *Iadusa Fossa*, Virg.
Pò Grande, un rame principale del Pò in Lombardia, *Philistina Fossa*, Pli.
Pocèvera, f. nello stato di Genova, *Porcifera*.
Podalirio, figliuolo d'Esculapio, *Podalirius*.
Podólia, prov. di Pollonia, *Podolia*.
Póggio Mirteto, villag. in Sabina, *Mandela*, Hor.
Poitiers, capitale del Poitu, *Pictavium*.
il Poitu, paese della Francia, *Pictones*, Cæs. *Pictavia*.

Pola, cit. in Istria, *Pola*.
Polacco, e Pollacco, *Polonus*.
Polèmone, filos. *Polemon*. di Polemone, *Polemoneus*, Cic.
Polenzo, terra lungo 'l Tanaro, *Polentia*. di Polenzo, *Polentinus*, Claud.
Polenta, cast. nella Romagna, *Polentina Plebs*, Svet.
Policastro, cit. in Calabria, *Petellia*, o *Petelia*, o *Petilia*, Virg. di Policastro, *Petellinus*, *Petilianus*, Mart.
Policastro, cit. dell' Asia minore, *Lysimarhia*, Just.
Policlèto, statuario, *Polycletus*. di Policleto, *Polycletens*, Stat.
Polìcrate, tiranno di Samo, *Polycrates*.
Polidamante, figliuolo d' Antenore, *Polydamas*. di Polidamante, *Polydamanteus*, Sil.
Polidette, Re di Serfente, *Polydectes*, Ovid.
Polidòri, figliuola di Peleo, *Polydoris*.
Polidoro, figliuolo di Priamo, *Polydorus*. di Polidoro, *Polydoreus*.
Polignoto, pittore, *Polygnotus*.
Poligny, cast. nella Borgogna, *Polichnium*, o *Pollnium*.
Polini, villag. in Camp. di Roma, *Policorium*, Pli.
Polinice, Re di Tebe, *Polynices*.
Polinnèstore, Re di Tracia, *Polymnestor*.
Polinnia, una delle Muse, *Polyhymnia*, o *Polymnia*.
Polino, if. nel mar di Candia, *Cimolus*. di Polino, *Cimolinus*.
Polissèna, figliuola di Priamo, *Polyxena*. di Polissena, *Polyxenius*.
Polite, figliuolo di Priamo, *Polites*. Virg.
Polignàc, cast. in Francia, *Apollinicum*, *Podomniacum*.
Pollina, cit. in Macedonia, e Tracia, *Apollonia*.
Polliòne, oratore, *Pollio*.
Pollùce, figliuolo di Leda, *Pollux*.
Polònia, e Pollònia, regno d' Europa, *Polonia*.
Pomerània, prov. di Germania, *Pomerania*.
Pomerèllia, prov. di Prussia, *Pomerellia*.
Pomigliano, villa di Cicerone appresso Nola, *Pompejanum*.
Pomòna, Dea degli orti, *Pomona*.
Pompejano, di Pompeo, *Pompejanus*.
Pompèo, e Pompejo, *Pompejus*.
Pompìlio, *Pompilius*. di Pompilio, *Pompilius*, a, um.
Pompònia, madre di Scipione, *Pomponia*.
Pontesello, villag. nel Friuli, *Julium Carnicum*, Pli.
Ponte Corvo, cast. in terra di Lavoro, *Fregella*, *arum*, Liv.
Ponte Molo, uno de' Ponti di Roma, *Milvius pons*, Claud.
Ponte Nura, villag. nel Piacentino, *Emporium*, Liv.
Pòntico, di Ponto, *Ponticus*.
Pontieu, cast. in Piccardia, *Pontes*, *um*.
il Pontiou, tratto di paese in Piccardia, *Ponticum*.
Ponto, prov. della bassa Misia, *Pontus*, Ovid.
Pontrèmoli, cast. nella Liguria, *Apua*.
Popìlio, *Popilius*.
Poppèa, moglie di Nerone, *Poppea*. di Poppea, *Poppeanus*.
Porcàri, f. in Sicilia, *Pantagias*, e *Pantagies*, Ovid.
Pòrchena, cit. in Andaluzia, *Lacippo*, Mel.
Porfirio, *Porphyrius*.
Porfiriòne, gigante, *Porphyrion*, Hor.
Pormòn, f. in Cappadocia, *Thermodon*, Virg. di Pormon, *Thermodonteus*.
Pòrsena, e Porsenna, *Porsena*, e *Porsenna*.
Porta Salàra, una delle porte di Roma, *Quirinalis porta*, Fest.
il Portatòre, *V.* l' Ausente.
le Porte di Persis, gole del M. Tauro, *Caspia Porta*.
Portland, penisola in Inghilterra, *Vindelis*.
Porto Vendre, nella Conzea del Rossiglione, *Veneris portus*, Mel.
Porto Venere, nella Riviera di Genova, *Veneris portus*.
Porto Telamòne, nel Sanese, *Telamon*, Mel.
Porto Longobardo, in Sicilia, *Pachynus portus*, Cic.
Porto Leone, nel Ducato di Sethines, *Phalera*, *orum*, Pli. *Phalereus portus*, Nep.
Porto del Patriarca, in Marmarica, *Phthia*.
Porto di Sethines, e Porto Leone in Atene, *Piraeus*, o *Piraeus*. di porto di Sethines, *Piraeus*, a, um, Prop.
Porto Baratto, cit. in Toscana, *Populonia*, Pli.
Porto Ercole, in Toscana, *Portus Erculis*.
Porto Ravagliosò, in Calabria, *Portus Orestis*.
Porto Gruaro, cast. nel Friuli, *Portus Romatinus*, Pli.
Porto Trojano, in Toscana, *portus Loretanus*, Liv. *Portus Trajanus*.
Porto di Cales, in Picardia, *Iccius*, o *Icius pons*, Caes.
Porto Gabòso, if. di Candia, *Gaudos*, Pli.
Porto Sabione, appresso Chiozza, *Edron*, Pli.
Porto Ferrajo, nella Toscana, *Argous portus*.
Porto Fino, in Riviera di Genova, *Delphini portus*, Pli.
Porto di Magna Vacca, nel Ferrarese, *Caprasia*.
Porto delle Garabuse, in Candia, *Corycus*.
Portogallo, una parte della Spagna, *Lusitania*.
Portsmouth, porto in Inghilterra, *Portus magnus*, Mel.
Portughèse, *Lusitanus*.
Portunno, Dio Marino, *Portumnus*, o *Portunus*. Sagrifizi in onore di Portunno, *Portunalia*, *ium*.
Pòsega, cit. in Ischiavonia, *Posega*.
Posilipo, o Capo di monte. Posilipo, prom. in terra di Lavoro, *Pausilippum*, Col.
Possène, cit. in Galizia, *Pessinus*, Liv. di Possene, *Pessinuntius*, *Pessinunticus*.
Pòtnia, cast. in Beozia, *Potnia*.
Potòsì, cit. nel Perù, *Potosium*.
Pozzèvera, *V.* Pocevera.
Pozzuòlo, cit. in terra di Lavoro, *Puteoli*, *orum*. di Pozzuolo, *Puteolanus*.

P R

Praga, cit. in Boemia, *Praga*.
Pràsia, cast. nel Ducato di Sethines, *Prasia*, Liv.
Prassìtele, scultore, *Praxiteles*. di Prasitele, *Praxitelicus*, *Praxitelius*.
Prasolo, *V.* Emo.
Prato Magno, tratto di paese in Toscana, *Etrusci campi*

Pra-

Prato, cast. in Toscana, *Pratum*.
Pratolino, cast. in Toscana, *Pratolinum*.
Precinèsi, les Precins, pop. in Guascogna, *Praciani, orum*, Cæs.
Precop, cit. in Tartarìa, *Taphra, arum*, Flor. *Precopia*.
Presburg. cit in Ungherìa, *Posonium*, *Flexum*.
Preto, figliuolo d'Abante, *Pratus*, Ovid.
Prettigueo, m. ne' Grigioni, *Rhetico*, o *Rhatico*, Mel.
la Prèvesa, cit. in Albanìa, *Nicopolis*.
Prìamo, Re di Troja, *Priamus*. di Priamo, *Priameius*.
Priàpo, Dio degli orti, *Priapus*. di Priapo, *Priapinus*, Petr.
Primàro, una delle bocche del Pò, *Spineticum ostium*.
Principàto Citra, parte del regno di Napoli di quà dall' Apennino, *Principatus citerior*, *Picentini*, e *Lucani*.
Principàto oltra, parte del regno di Napoli di là dall' Apennino, *Principatus ulterior*, *Hirpini*.
Proca, Re degli Albani, *Proca*, e *Procas*.
Pròcida, e Pròchita, is. nel regno di Napoli, *Prochyta*, Virg.
Procri, moglie di Cefalo, *Procris*.
Procuste, insigne ladro, *Procustes*.
,, Proenza, *V.* Provenza.
Progne, sorella di Filomela, *Progne*.
Promèteo, padre di Deucalione, *Prometheus*. di Prometeo, *Promethrus, a, um*, Prop.
Propèrzio, poeta, *Propertius*.
Propòntide, *V.* mar di Marmara.
Prosecco, cast. in Istria, *Pucinum*. di Prosecco, *Pucinus*.
Prosenpergh, cit. nell' Austria Superiore, *Usbium*, Liv.
Prosèrpina, moglie di Plutone, *Proserpina*.
Prosiona, cit. in Morea, *Prosymna*, Stat.
Protàgora, sofista, *Protagoras*. di Protagora, *Protagoricus*.
Pròteo, Dio Marino, *Proteus*.
Proterìàto, f. in Calabria, *Locanus*, Pli.
Protesilào, marito di Laodamia, *Protesilaus*. di Protesilao, *Protesilaeus*, Catul.
Protògene, pittore, *Protogenes*, Quint.
Provenza, che dagli antichi si dice anche Pruenza, e Proenza, prov. di Francia, *Provincia*, *Gallia Narbonensis*.
Provins, cit nella Sciampagna, *Provinum*.
Prùsia, Re di Bitinia, *Prusias*. di Prusia, *Prusiacus*, Sil.
Prùssia, regno d'Europa, *Prussia*, *Borussia*.
Prussiàni, *Borussi*.

P S

Psiche, figliuola d'Apollo, *Psyche*.
Psilorìti, m. in Candia, *Ida*.

P U

Pubblicio, *Publicius*. di Pubblicio, *Publicianus*, *Publicius*, Ovid.
il Puech d' Uxellon, o d' Issoudon, cast. nell' Aquitania, *Uxellodunum*, Cæs.
Pùglia, prov. del regno di Napoli, *Apulia*.
Pùglia Piana, prov. del regno di Napoli, *Daunia*, *Apulia Daunia*.
Pùlici, f. in Sicilia, *Sossius*.
Puy, cit. in Francia, *Anicium*, *Podium*.

Q

Quadalquivirejo, f. in Andaluzia, *Sadaca*.
Quaderna, cast. in Lombardia, *Claterna*, *Claterna*.
Quarnèro, golfo del mar Adriatico, *Liburnicus sinus*, *Flanaticus sinus*, Pli.

Q U I

Quièto, f. d'Istria, *Nauportus*.
Quilièo, m. in Arcadia, *Quilleus*, Stat.
Quinimìnio, is. nell' Arcipelago, *Olearos*, o *Oliaros*, Virg.
,, Quintània, *V.* Aquitania.
Quintiliàno, *Quintilianus*, e *Quinctilianus*.
Quintin, cast. nella Bretagna, *Quintinium*.
Quìpia, cit. in Africa, *Clupea*.
Quirinàle, *Quirinalis*.
Quirìno, cognome di Romulo, *Quirinus*.

R

Rab, cit. in Ungherìa, *Arabo*, *Jaurinum*.
Radamante, figliuolo di Giove, *Rhadamantes*, *Radamanthus*.
Radicòfani, luogo nella Toscana, *Radicofanum*.
Raggivòlo, fortezza nel Mantovano, *Regiates, um*, Pli.
Ragùgia, Ragùsa, *V.* Ragusi.
Ragùse, f. in Sicilia, *Herminius*.
Ragùsi, cit. in Dalmazia, *Epidaurus*, *Epidaurum*, Liv. *Ragusium*.
Rannonte, villag. nel Ducato di Sethines, e cast. in Candia, *Rhamnus*, Pli di Rannonte, *Rhamnusius*.
Rapallo, cast. nel Genovesato, *Rapallum*.
Rasìno, f. in Arcadia, *Erasinus*, Ovid.
Ratisbòna, cit. in Baviera, *Augusta Tiberii*, *Ratisbona*.
Ravenna, metropoli della Romagna, *Ravenna*, Claud.
Ravennate, *Ravennas*, Mart.

R E

Rea Silvia, figliuola di Numitore, *Rhea Silvia*.
Reàma, cit. dell' Arabia Felice, *Riphearma*, Pli.
Recanàti, cit. nella Marca d'Ancona, *Recinetum*, *Recina nova*.
Reggiàni di Lombardia, *Regienses*, Cic. di Calabria, *Rhegienses*, *Rhegini*, Sall.
Règgio, cit. di Lombardia, *Regium*, o *Regium Lepidi*. di Calabria, *Rhegium*, o *Rhegium Julium*.
Regillo, cit. luogo il Tevere, *Regilla, arum*, *Regillum*, Liv. di Regillo, *Regillianus*, Svet.
Regno di Tunisi, in Barberìa, *Libyphanicia*, Sall. *Bysacium*.

Regno di Bengalà, nell' India, *Gangetica tellus*.
Regno d' Algieri, in Africa, *Mauritania Caesariensis*.
Remo, che gli antichi dissero anche Remolo, fratello di Romolo, *Remus*. Sagrifizj in onore di Remo, *Remuria, orum*, Ovid.
Rems, o Reims, cit. in Francia, *Rhemi*, o *Remi*, *orum*, Cæs. di Rems, *Rhemus*.
Renes, o Rennes, cit. in Bretagna, *Rhedones*, o *Redones*. Cæs.
Reno, f. nella Germania, *Rhenus*, o *Rhenum*. del Reno, *Rhenanus*, Mart.
Repubblica di S. Marino, tra la Romagna, e 'l Ducato d' Urbino, *Respublica S. Marini*.
Reso, Re di Tracia, *Rhesus*, Virg.
Rètimo, cit. in Candia, *Rhithymna*.
Reto, gigante, *Rhætus*, Hor.
Revel, cit. nella Livonia, *Revalia*.

R I

Ribas, f. in Bitinia, *Rhebas*, *Rhebus*, Val. Flac.
Richelieu, cit. nel Poitù, *Richelium*.
Richmond, cast. in Inghilterra, *Richmondia*.
Rièti, cit. nell' Umbria, *Reate*, Sil.
Rietino, e negli antichi, Reatino, *Reatinus*.
Riféo, uno de' Centauri, *Rhiphæus*, Ovid.
Riga, cit. nella Livonia, *Riga*.
Rignàno, cast. nel Patrimonio di S. Pietro, *Arinianum*.
Rigol, villag. ne' contorni di Treveri, *Rigodulum*, Tac.
Rimini, e Rimino, e Rimine ancora negli antichi, cit. nella Romagna, *Ariminum*.
Rintone, poeta, *Rhinton*, o *Rhynton*, Cic.
Rio di Caps, f. in Affrica, *Triton*, Pli. di Rio di Caps, *Tritonius*.
Rio Salado, f. nel regno di Navarra, *Salsum*, Pli.
Rio Maggiore, f. in Gallizia, *Mearus*, Mel.
Rio del Sole, f. ne' Sabini, *Digentia*, Hor.
Rio de Tomar, f. in Portogallo, *Naban*.
la Rioja, o Rioxa, prov. della vecchia Castiglia, *Rivegia*.
Ripamarazzi, cast. in Toscana, *Marantium*.
Ripatransòna, cast. nella Marca d' Ancona, *Ripa Transona*, *Cupra Montana*.
Ripol, cast. in Catalogna, *Rivus Pollensis*.
Ritòrbio, villag. nel Pavese, *Litubium*, Liv.
Rivalta, luogo sulle sponde del fiume Bormida, *Ripalta*.
la Riviera di Genova, paese d' Italia, *Liguria litorea*.
la Riviera di Salò fra 'l Veronese, e 'l Bresciano, *Tractus Benacensis*
Rivo di Nemi, f. nella Camp. di Roma, *Numicius*, o *Numicus*, Virg.
Rivoli, cast. nel Piemonte, *Ripuli*, *orum*, *Rivolium*.

R O

Roàn, cit. in Normandia, *Rhotomagus*.
Robigo, Dio appresso i Romani, *Rubigo*, Ovid.
Robìgo, Dio appresso i Romani, *Rubigus*, Var. feste in onore di Robigo, *Rubigalia*, Var.

Rocca di Mondragòne, cast. in terra di Lavoro, *Petrinum*, Hor.
Rocca del Papa, cast. in Camp. di Roma, *Algidum*, *Arx Papalis*.
Rocca di Val di Marino, Cast. nella Marca Trivigiana, *Marinum*.
la Rocella, cast. in Calabria, *Amphissa*.
la Rocella, cit. in Guascogna, *Santonum portus*, *Rupella*.
la Roche cast. in Savoja, *Rupes*.
Rochester, cit. in Inghilterra, *Rucupa*, *orum*, Plin. di Rochester, *Rutupinus*, Luc.
Rocco, cit. in Negroponte, *Eretria*, di Roco, *Eretrius*, Cic.
Roda, cit' in Andaluzia, *Virgao*, Pli.
Rodano, f. in Francia, *Rhodanus*.
Rodes, cit. in Francia, *Segodunum*, *Rhuteni*, *orum*.
Rod, is. nel mar di Scarpaoto, *Rhodus*. Rodi, *Rhodius*, *Rhodiacus*.
Ròdia, ninfa, *Rhodia*.
Rodònzia, cast. nella Grecia, *Rhoduntia*, Liv.
Ròdope, regina di Tracia, *Rhodope*.
Rogiàno, cit. in Calabria, *Vergæ*, *arum*, Liv.
Rom is. in Danimarca, *Roma*.
Roma, capitale dell' Italia, *Roma*.
la Romagna, prov. d' Italia, *Romandiola*, *Flaminia*.
Romanìa, prov. d' Europa, *Thracia*.
Romanìa, tratto di paese in Morea, *Inachia*.
Romàno, *Romanus*.
Ròmolo, fabbricatore di Roma, *Romulus*. di Romolo, *Romuleus*, *Romulus*, *a*, *um*.
Rosa, cast. in Beozia, *Siphæ*, *arum*, Pli.
Ronciglione, cast nel Patrimonio di S. Pietro, *Roncilio*.
Ròscio, *Roscius*. di Roscio, *Roscianus*, Cic.
Rosella, cit. in Toscana, *Rusellæ*, *arum*, Liv.
Roses, o Rosas, cit. in Catalogna, *Rhoda*, Liv.
Ròsia, o Ròsea, campagna nel territorio di Rieti, *Rosea*, *Rosea rura*, Virg. *Rosea campus*, Var. di Rosia, *Roseanus*.
Rosmàno, luogo in Sicilia, *Magella*, Liv.
la Rossa, cit. in Caria, *Caunus*.
Rossàno, della Rossa, *Caunius*.
Rossàno, cit. in Calabria, *Roscianus*, *Rossanum*.
Rossiglione, cit. in Francia, *Rusciano*.
il Rossiglione, parte della Francia, *Comitatus Ruscinonensis*.
Rotenburg, cit. nella Franconia, *Tuberum Rotenburgum*.
Roterdàm, cit. in Olanda, *Roterodamum*.
la Rotonda, o S. Maria Rotonda, V. Panteon.
la Rotta, f. nel Genovesato, *Rutuba*, Luc.
Roverèdo, cast. nel Trentino, *Roboretum*.
Rovìgo, cit. nello stato Veneto, *Rhodigium*.

R U

Rubicòne, V. Pisatello.
Rufra, cast. in terra di Lavoro *Rufa* o *Rufræ*, *arum*, Virg.
Rufrèli, *Rufreni*, Cic.
Ruja, cit. in Calabria, *Rudiæ*, *arum*, Sil. di Ruja, *Rudinus*.
Rumelia, V. Romania.
Rupèla, o Yri, cit. in Morea, *Phlius*, Pli.
Rupelèse, *Phliasius*, Cic.

Rure-

Rutemonda, cit. nella Gheldria, *Ruremunda*.
Rùssia, e Rossia, parte dell' Europa, *Russia*, *Moscovia*.
Rutènia, lo stesso che Russia.
Rùtuli, la parte marittima della Camp. di Roma, *Rutuli*, *orum*.
Ruvo, cit. in terra di Bari, *Rubi*, *orum*, Hor.

S

SAba, Sabba, *V.* Zibit.
Sabèi, e Sabbei, *Sabai*, *orum*.
Sabèo, e Sabbeo, *Sabaus*.
Sabìna, che gli antichi dissero anche Savina, prov. d'Italia, *Sabinia*.
Sabìni, e anticamente Savini, e Savinesi, *Sabini*.
Sabìno, *Sabinus*.
Sabionetta, cast. in Lombardìa, *Sabulonета*.
Sàcari, e Sàngari, e Zàgari, f. in Galazia, *Sangarus*, Claud.
Sacca, o Xacca, cast. in Sicilia, *Therma*, *arum*, Mel.
Sadàno, if. nel mar d' Etiopia, *Sadanus*, Sol.
Sàffico, di Saffo, *Sapphicus*.
Saffo, poetessa, *Sappbus*.
Sagora, cast. in Tracia, *Thynias*, Ovid.
il Sagro Monte, in Camp. di Roma, *Sacer collis*, o *Mons*, Liv.
Sagunto, che alcuni degli antichi dissero anche Sanguinto, *V.* Morviedro.
Said, cit. in Fenicia, *Sidon*.
Saintes, cit. nella Xantogna, *Santones*.
Saintonge, *V.* Xantogna.
Saia, cit. *V.* Cela.
Sala, f. in Sassonia, *Salas*.
Salamanca, cit. nella vecchia Castiglia, *Salmantica*.
Salàmpria, f. in Tessaglia, *Peneus*, Ovid. di Salampria, *Peneius*, Virg.
Salè, cit. *V.* Cela.
Salèmi, cast. in Sicilia, *Semellium*.
Salentìni, *V.* terra d' Otranto.
Salerno, cit. nel Principato Citra, *Salernum*.
Salìnas, cast. in Catalogna, *Salni*, *orum*, Mel.
Salìne, if. intorno Sicilia, *Didyme*, Ovid.
Salinelli, f. in Abruzzo, *Helvinum*, Pli.
Salino, Salinello, f. nell' Abruzzo, *Suinum*, Pli.
Salins, luogo nella Borgogna, *Salina*, *arum*.
Salisburg, cit. in Baviera, *Salisburgum*.
Salò, cast. nel Bresciano, *Salodium*.
Salòna, cit. V. Delfo.
Salòna, f. nella Schiavonia, *Jader*, Luc.
Salonicchèsi, *Thessalonicenses*.
Salonìcchi, che gli antichi dissero anche Salonicche, e Saloniach, cit. di Macedonia, *Thessalonica*.
Salpe, cit. in Capitanata, *Salapia*, Pli. di Salpe, *Salapinus*.
Salpèsi, *Salapini*.
Salses, cast. nel Contado di Rossiglione, *Salsusa*, *arum*, Mel.
Salso, f. in Sicilia, *Gelas*, o *Gela*, Virg.
Salùstio, storico, *Sallustius*.
Saluzzo, cit. nel Piemonte, *Salutia*, *arum*, *Augusta Vagiennorum*.

Samandràchi, if. nell' Arcipelago, *Samos*, *Samothrace*, Virg.
Samarìa, cit. in Palestina, *Samaria*, *Sebaste*.
Samaritano, *Samaritanus*.
S. Donàto, cit. nella Camp. di Roma, *Forum Appii*.
S. Elpìdio, o S. Lupidio, cast. nella Marca d' Ancona, *Empulum*, Liv.
S. Georgio, cit. nella Misia maggiore, *Pitana*, Ovid.
S. Paolo tre Castelli, cit. nel Delfinato, *Tricastinorum Augusta*. di S. Paolo tre Castelli, *Tricastinus*.
S. Giovanni di Mauriana, cit. nella Savoja, *Fanum Sancti Johannis*.
S. Bertrando di Comminges, cit. nell' Aquitania, *Lugdunum convenarum*, *fanum S. Bertrandi*.
S. Malò, cit. nella Brettagna, *Aletha*, *Maclovium*.
S. Quintin. cit. nella Piccardia, *Quintinopolis*.
S. Domingo, cit. nell' America, *Dominicopolis*.
S. Omer, cit. ne' Paesi Bassi, *Audomarum*.
S. Marco, luogo in Calabria, *Marcopolis*.
S. Miniato, luogo in Toscana, *Miniatopolis*.
S. Pietro, villag. nel Padovano, *Geryonis oraculum*.
S. Onorato, if. nel Golfo di Lion, *Lerina*.
S. Filadelfo, cast. in Sicilia, *Haluntium*, Cic.
S. Angelo in Vado, cit. nel Ducato d' Urbino, *Tifernum Metaurum*.
S. Gilles, cit. in Linguadocca, *Heraclea Gallia*.
S. Severìno, cast. nella Marca d' Ancona, *Septempeda*, Pli.
S. Sevèro, cast. in Toscana, *Pyrgi*, *orum*, Virg.
S. Marìa in Giorgio, cast. nella Marca d' Ancona, *Tiguium*, Cæs.
S. Marìa, if. nel Golfo di Pozzuolo, *Pandataria*, Pli.
S. Marìa di Leuca, cit. in terra d' Otranto, *Leuca*, Luc.
S. Marìa di Rebilla, cast. in Ispagna, *Intercatia*.
S. Marìa di Corte, prom. nel Isola di Malta, *Junonis sacrum*, o *templum*, Cic.
S. Marinella, luogo nel Patrimonio di S. Pietro, *Castrum novum*.
S. Maura, if. nel mar Jonio, *Leucadia*, *Neritos*, Ovid.
S. Maura, capitale dell' Isola di S. Maura, *Neritum*, Pli.
Sàmio, *Samius*.
Samo, if. nel mar di Nicari, *Samus*.
Sangro, f. in terra di Lavoro, *Sarus*, Pli.
Sanguèsa, cit. nella Navarra, *Sangossa*.
Sànnio, prov. antica d'Italia, *Samnium*.
Sannìti, pop. antichi d' Italia, *Samnites*.
Sanòne, if. nel mar di Toscana, *Sinonia*, Mel.
Santen, cit. nel Ducato di Cleves, *Vetera Castra*, Tac. *Xanthus*, *Santa*, *arum*:
Santerìni, if. nell' Arcipelago, *Therasia*.
Santerno, f. nella Romagna, *Vatrenus*, o *Vaterнus*, Mart.
Santerre, paese in Picardìa, *Sanguiterrа*.
Santigliàna, cit. in Asturia, *Concana*, *Julianopolis*.
Santiglianèse, di Santigliana, *Concanus*.
Santippe, moglie di Socrate, *Xantippe*.
Santo, ninfa, *Xantho*, Virg. ¶ e Santo di Troade, *Xanthus*. ¶ e Santo, cit. di Licia, *Xanthus*.
La Santogna, parte della Guascogna, *Santones*, Cæs. della Santogna, *Santonicus*, *Santonus*.
Sanvasìli, cit. d' Arcadia, *Cleona*, *Cleonæ*. di Sanvasili, *Cleonaus*.
Sarabat, f. in Eolia, *Hermus*, Virg.
Sarabat, f. in Lidia, *Pactolus*, Hor.
Saracèni, e Saraceni, pop. dell' Arabia, *Saraceni*.
Sarafendi, cit. in Fenicia, *Sarepta*, Liv.
Saragòsa, *V.* Siracusa.

Sarchiom, e Satchian, *V.* Jonia.
Sardanapàlo, Re degli Assirj, *Sardanapalus*.
Sardegna, e Sardigna, is. d' Italia, *Sardinia*.
Sardi, *Sardi*, *orum*.
Sàrdia, cit. in Lidia, *Sardis*, *Sardes*, *ium*.
Sardiàno, di Sardia, *Sardianus*, Pli.
Sardo, *Sardus*, *Sardiensis*, *Sardinianus*, *Sardus*.
Salisbury, cit. in Inghilterra, *Sarisburia*, *Sarum*.
Sàrmata, *Sarmata*.
Sàrmati, *Sarmata*.
Sarmàzia, che gli antichi dissero anche Saramanzia, prov. parte dell' Asia, parte dell' Europa, *Sarmatia*. di Sarmazia, *Sarmaticus*.
Sarno, *V.* Scafato.
Sarpedo, cit. in Cilicia, *Sarpedon*, Liv.
Sarpedòne, figliuolo di Giove, *Sarpedon*.
Sarragòza, cit. nel regno d'Aragona, *Esaraugusta*.
Sàrsina, cit. nella Romagna, *Sarsina*, Sil.
Sarsinàte, *Sarsinas*.
Sarvizze, f. in Ungherìa, *Urpanus*, Pli.
Sarzàna, cit. nel Genovesato, *Sarezana*.
Sasena, is. nel mar Jonio, *Saso*, Luc.
Sàssari, e Sasseri, cit. in Sardegna, *Sassaris*, *Pu- blium*.
Sassoferràto, cast. nell' Umbria, *Saxum ferratum*.
Sàssone, *Saxon*, Claud.
Sàssoni, *Saxones*, Tac.
Sassònia, che gli antichi dissero anche Sassogna, e Sansogna, prov. della Germania, *Saxonia*.
Sassuòlo, terra nel Modonese, *Saxulum*.
Satùro, villag. in Calabria, *Saturum*, Fest. di Saturo, *Saturejanus*, Hor.
la Sava, f. nella Carniola, *Savus*, Claud.
Savas, cit. in Cappadocia, *Sebastopolis*, Pli.
Savatòpoli, cit. in Colco, *Dioscurias*, Pli.
Savigliàno, cit. nel Piemonte, *Savillianum*.
il Sàvio, f. nella Romagna, *Sapis*, Sil. *Isapis*, Luc.
Savòja, prov. tra la Francia, ed il Piemonte, *Sabaudia*.
Savojardo, *Sabaudus*, *Allobrox*.
Savòna, cit. nel Genovesato, *Savo*, Liv. *Savona*.
la Savona, f. in terra di Lavoro, *Savo*, Stat.
Sàustia, cit. in Cappadocia, *Sebastia*.
Sayd, l'ultima parte dell' Egitto superiore, *Thebais*.

S C

Scafàti, e Scafàto, f. nel regno di Napoli, *Sarnus*.
Scafàti, cast. in terra di Lavoro, *Pompeii*, *orum*, *Pomprjum*, Cic. Liv.
Scala, cast. nel Principato Citra, *Scala*, *arum*.
Scala Greca, cast. in Sicilia, *Galeagra*, Liv.
Scala di Canello, cast. in Corsica, *Canelate*.
Scalèa, cast. e f. in Calabria, *Laus*.
Scalòna, cit. in Palestina, *Ascalon*.
Scamandro, *V.* Palescarnandia.
Scandilòrp, cit. in Panfilia, *Coracesium*, Liv.
Scandinàvia, parte del Regno di Danimarca, *Scandinevis*, Sil.
Scarfia, cit. in Macedonia, *Echinus*, Pli.
Scàrpanto, is. tra Candia, e Rodi, *Carpathus*. di Scarpanto, *Carpathius*.
Scazzia, cit. in Camp. di Roma, *Scaptia*, Pli. di Scazzia, *Scaptius*, Sil.
Scazzièsi, *Scaptienses*, Svet.
Scempsat, cit. in Soria, *Samosata*, *orum*.
Scetland, is. nell' Oceano settentrionale, *Scandia*, Pli. di Scetland, *Scandianus*, Col.
Scèvola, *Scævola*.
Schelda, f. ne' Paesi Bassi, *Scaldis*, Cæs.
Schelling, is. in Fiandra, *Sabellinga*.
Scheno, porto in Morea, *Schænus*, Pli.
Schiavòni, *Illyrici*.
Schiavonìa, prov. d' Europa, *Illyricum*, *Illyriam*, *Illyris*, *Sclavonia*.
lo Sciablèse, tratto di paese nela Savoja, *Caballiacus ager*.
Sciallon, cit. in Borgogna, *Cabillonum*.
Sciamberì, capitale della Savoja, *Civaro*, Cic. *Camberium*. di Sciamberì, *Cambericnsis*.
Sciampagna, negli antichi Campagna, prov. di Francia, *Campania*.
Sciartres, cit. in Francia, *Carnutum*.
Sciatigliòn, cit. nella Borgogna, *Castillo*.
Scierburg, luogo nella Normandia, *Caroburgus*.
Sciglio, prom. in Calabria, *Scyllaum*.
Scilaca, cit. nella Misia, *Scylace*, Pli.
Scilla, figliuola di Forco, *Scylla*.
Scilla, e Scillo, scoglio nel mar di Sicilia, *Scylla*, *Scylla*, *arum*, Ovid. di Scilla, *Scyllaus*.
Scinùsa, is. nell' Arcipelago, *Schinussa*, Pli.
Scio, is. nell' Arcipelago, *Chios*, *Chius*.
Sciocco, f. nel Padovano, *Togisonus*, Pli.
Sciomon, cit. nella Sciampagna, *Calvomontium*.
Scipiòne, e appresso i Poeti Scipio, *Scipio*.
Sciro, is. nell' Arcipelago, *Scyros*, *Scyrus*, Catul. di Sciro, *Scyrius*, *Scyricus*.
Sciròne, famoso ladro, *Sciron*. di Scirone, *Scironius*, Sen.
Scita, figliuolo di Giove, *Scythes*.
Scita, di Scizia, *Scythus*, *Scytha*.
Sciti, quei di Scizia, *Scytha*.
Scìzia, *V.* Tartarìa.
Scotùsa, cit. in Tessaglia, *Scotussa*, Liv.
Scòzia, is. dell' Oceano, *Scotia*.
Scozzèse, *Scoticus*, Claud.
Scozzèsi, *Scoti*, Claud.
Scrìvia, f. appresso Tortona, *Iria*.
Scrofàno, cit. in Toscana, *Veii*, *orum*, Liv.
Scùtari, cit. in Albania, *Scodra*, Liv.
Scùtari, cit. in Tracia, *Chalcedon*, *Chalcedonia*. di Scutari, *Chalcedonius*.

S D

Sdille, o Sdiles, *V.* Delo.
S. Dòmino, o S. Domo, is. verso la Capitanata, *Teutria*, Pli.

S E

Sebenìco, cit. in Dalmazia, *Sebenicum*, o *Sibinicum*.
Sebète, ninfa, *Sebethis*.
Secche di Barberìa, *Syrtes*, Ovid. *Syrtium mare*.
Sècchia, f. in Lombardia di quà dal Pò, *Gabellus*.
Seeland, is. nel mar Baltico, *Selandia*.
Seez, cit. nella Normandia, *Sesuvii*, *orum*, *Sagium*, o *Saium*, o *Saii*, *orum*.
Segedin, cit. in Ungherìa, *Segedunum*.
Seges, cit. in Ispagna, *Segestica*, Liv.

Se-

Segna, cit. in Croazia, *Senea*, Pli.
Segni, cit. nella Camp. di Roma, *Signia*, Liv.
Segnìno, *Signinus*.
Segòrvia, cit. nel regno di Valenza, *Segobriga*, Pli.
Segòvia, cit. nel regno di Castiglia, *Segovia*.
Segre, f. in Catalogna, *Sicoris*, Cæs.
Sejàno, *Sejanus*.
Selèucia, cit. in Mesopotamia, *Seleucia*.
Seleuciési, *Seleucienses*.
Selèuco, Re di Sorìa, *Seleucus*.
Selìno, f. in Efesò, *Selinus*, Luc.
Sella, *V.* Cela.
Selo, f. nel Principato Citra, *Silarus*, Sil.
Selva di Nemi, in Camp. di Roma, *Trivia lucus*, Virg.
Selva di Lugo, nella Romagna, *Litana*, Liv.
Selva d'Ami, in terra di Lavoro, *Hama*, *orum*, Liv.
Selva d'Elerno, vicin' al Tevere, *Helerni lucus*, Ovid.
Sèmele, madre di Bacco, *Semele*. di Semele, *Semelejus*.
Semiràmide, *Semiramis*. di Semiramide, *Semiramius*.
Semprònio, *Sempronius*. di Sempronio, *Sempronianus*, Cic.
Sèneca, *Seneca*.
Senes, o Senez, cit. nella Provenza, *Sanaga*, *orum*, *Sanitium*.
Seno, f. in Basilicata, *Siris*, Pli.
Senòcrate, filos. *Xenocrates*.
Senòfane, filos. *Xenophanes*.
Senòfilo, filos. *Xenophilus*.
Senofonte, filos. *Xenophon*. di Senofonte, *Xenophonteus*, *Xenophontius*.
Sens, cit. nella prov. di Lione, *Senones*.
Sentìna, cit. nell' Umbria, *Sentinum*.
Sen inàti, *Sentinates*, Pli.
Sentìno, f. nella Marca Anconitana, *Sentinum*.
Seragùsa, *V.* Siracusa.
Sèrapi, Dio degli Egiziani, *Serapis*.
Sèrchio, f. in Toscana, *Sarculus*, *Æsaris*.
Serfente, e Serfone, *V.* Sirfino.
Sergna, cit. nel regno di Napoli, *Æsernia*.
Sèria, cast. nel regno di Navarra, *Julia Seria*.
Sèrio, f. nello stato Veneto, *Serius*.
Sermiòne, luogo nel Veronese, *Sirmio*.
Sermonetta, cast. in Camp. di Roma, *Sulmo*.
Serpentàra, e Serpentèra, is. in Sardegna, *Ficaria*, Pli.
Serse, Re de' Persiani, *Xerxes*.
Sertòrio, *Sertorius*. di Settorio, *Sertorianus*, Cic.
Servan, *V.* Media.
Sèrvia, parte dell' Europa, *Servia*.
Servilio, *Servilius*. di Servilio, *Servilianus*, Svet.
Sèrvio, *Servius*.
Sesostri, Re d'Egitto, *Sesostris*.
Sessa, cit. in terra di Lavoro, *Suessa*.
la Sèssia, o la Sèsia, f. che divide lo stato di Milano dal Piemonte, *Sessites*, Pli.
Sèssula, cast. in terra di Lavoro, *Suessula*.
Sesto, fortezza in Tracia, *Sestus*, Liv. di Sesto, *Sestus*, *a*, *um*.
Sesto, cast. nel Milanese, *Sextum*.
Sestri di Levante, luogo in riviera di Genova, *Segesta Tigulliorum*.

Sestri di Ponente, luogo nella riviera di Genova, *Sextum*.
Sethines, cit. in Grecia, *Athenæ*, *arum*.
le Sevenne, Montagne di Francia, *Gebena*, *Gebena*, *arum*, Cæs. *mons Cemmenus*.
Sevèro, nome Romano, *Severus*. di Severo, *Severianus*, Pli.
Sevosna, e Xevosna, cit. in Macedonia, *Heraclea Macedonia*, Liv.
Sezza, cit. in Camp. di Roma, *Setias*, Mart.
Sezzàni, *Setini*, *orum*, Pli.

S P

Sfinge, mostro, *Sphinx*, *Sphinglum*.

S I

Siam, prov. dell' Asia, *regnum Siamum*.
Sibari, e Sibari Rovinata, cit. in Calabria, *Sybaris*, Ovid.
Sibarìta, *Sybarita*, Quint.
Sibarìtico, *Sybariticus*, *Sybaritanus*.
Sibèria, prov. della Moscovia, *Siberia*.
Sibilla, *Sibylla*.
Sibillìno, *Sibyllinus*.
Sica, is. avanti Efeso, *Syce*, Pli.
Sichèo, marito di Didone, *Sichæus*.
Sicìlia, e Ciclìa, is. d'Italia, *Sicilia*, *Sicania*.
Siciliano, e Ciciliàno, *Siculus*, *Siciliensis*, *Sicanus*.
Siciòne, is. nell' Arcipelago, *Sicyonis*. di Sicione, *Sicyonius*.
Sìculo, figliuolo di Nettuno, *Siculus*.
Sicussa, is. nell' Arcipelago, *Sycussa*.
Siderocapsa, cit. in Macedonia, *Scydra*, Pli.
Sidone, *V.* Said.
Sidònio, *Sidonius*, *Sidonicus*.
Sidra, is. nel golfo di Napoli di Romania, *Calauria*. di Sidra, *Calaureus*, Ovid.
Sidro, cit. in Tessaglia, *Phara*, *orum*, Cic. di Sidro, *Pheræus*.
Sièna, cit. in Toscana, *Sena*, *e Seæ*, *arum*.
Sienese, e Sanese, *Senensis*.
Sifàce, Re di Numidia, *Syphax*.
Sifàno, is. nell' Arcipelago, *Siphnus*. di Sifano, *Siphnius*.
Sigistin, prov. di Persia, *Dranga*, *orum*, Curt.
Siguenza, cit. in Ispagna, *Segontia*, o *Seguntia*, Liv.
Sile, f. nella Marca Trivigiana, *Silis*, Pli.
Silèno, bailo di Bacco, *Silenus*.
Silenòpoli, cit. di Persia, *Xylenopolis*.
Silèsia, e Slèsia, prov. di Germania, *Silesia*.
Silio Italico, poeta, *Silius Italicus*.
Silla, *Sylla*, *Sulla*. di Silla, *Syllanus*, *Sullanus*, Cic.
Sillàno, cast. in Toscana, *Syllanum*.
Silòpoli, cit. di Macedonia, *Xylopolis*.
Silvàno, Dio delle selve, *Silvanus*, *e Sylvanus*.
Silvia, *Silvia*, *e Sylvia*.
Silvio, *Silvius*, *e Sylvius*.
Simari, f. in Calabria, *Serminus*, Pli.
Simèdro, cit. nella Servia, *Semandria*, *Singidunum*.
Simète, ninfa, *Simethis*, Ovid.
Simeto, *V.* Jaretta.
Simoers, f. in Troade, *Simois*, Virg.

Simò·

Simonide, poeta, *Simonides*. di Simonide, *Simonideus*, Catul.
Sinàda, cit. in Frigia, *Synnada*, Claud. di Sinada, *Synnadensis*, *Synnadius*, Cic.
Sinai, m. nell' Arabia, *Sina*.
Sinia, cit. d'Epiro, *Xynia*, *arum*, Liv.
Sinigàglia, cit. nell' Umbria, *Senogallia*, Pli. *Sena*, Liv. di Sinigaglia, *Senensis*, Cic.
Sinòne, figliuolo di Sisifo, *Sinon*.
Sinòpi, cit. in Paflagonia, *Sinope*, *Synope*, Val. Flac. di Sinopi, *Sinopius*, *Sinopeus*, Ovid.
Siponto, cit. in Capitanata, *Sipontum*, *Sipus*, Cic.
Siracùsa, cit. in Sicilia, *Syracusa*, *arum*.
Siracùsani, *Syracusani*, *orum*.
Siracusàno, *Syracusanus*, *Syracusius*.
Siras, Metropoli della Persia, *Persepolis*, Curt.
Sirbi, cit. di Licia, *Xanthus*.
le Sirène, isole nel golfo di Agripoli, *Sirenusse*, *arum*, Pli.
Sirfino, e Sirfòne, if. nell' Arcipelago, *Seriphus*. di Sirfino, *Seriphius*, Tac.
Siri, pop. *Syri*.
Siria, *V.* Sorìa.
Siriaco,) *Syrius Syriacus*, *Syriaticus*, *Syricus*, *Sy-*
Siro,) *rus*.
Siringe, ninfa d'Arcadia, *Syrinx*, Ovid.
Sirita, if. di Jonia, *Syrite*, Pli.
Sirmiòne, terra nel Bresciano, *Sirmio*, Catul.
Sirna, if. nell' Arcipelago, *Syrnus*.
Siro, if. nell' Arcipelago, *Syros*, Pli.
Sisenna, storico, *Sisenna*.
Sìsifo, figliuolo d' Eolo, *Sisyphus*. di Sisifo, *Sisyphius*.
Sitie, cit. di Caria, *Xystis*.
Sitiesi, pop. di Sitte, *Xystil*, *Xystiani*, Pli.
Sitània, cast. in Portogallo, *Cinniana*.
Sitia, cit. in Candia, *Cyteum*.
Sitnizo, f. nella Tartaria minore, *Noas*, Val. Flac.
Sitòne, if. nell' Arcipelago, *Sithon*, Ovid.
Sitònia, prov. di Tracia, *Sithonia*. di Sitonia, *Sithonius*, Virg.
Sitònia, cast. in Macedonia, *Sitonia*, Sen.
Siviglia, cit. nella Spagna, *Hispalis*.
Sivita, porto, cast. e if. d'Epiro, *Sybota*, *orum*, Cic.

S M

le Smirne, cit. alle coste del mar Jonio, *Smyrna*. delle Smirne, *Smyrnaus*.
SmolensKo, cit. nella Lituania, *Smoleticum*.

S O

Soàna, cit. in Toscana, *Suana*.
Sobiaco, e Subiaco, cast. in Camp. di Roma, *Sublaqueum*, *Subiacum*, Tac.
Sòcrate, *Socrates*. di Socrate, *Socraticus*.
Socràtico, *Socraticus*. alla Socratica, *Socratice*, Cic.
Sòddoma, cit. in Palestina, *Sodoma*, *Sodomum*.
Soest, cit. nella VVestfalia, *Susatum*.
Soffène, prov. dell' Armenia maggiore, *Sophene*, Luc.
Soffenisti, *Sophena*, *arum*, Luc.
Soffite, prov. dell' Indie, *Sophitis*, o *Sopithis*, Curt.

Soffònia, if. nell' Arcipelago, *Sophonia*, Pli.
Sofia, cit. in Bulgarìa, *Sophia*.
Soissons, cit. in Francia, *Suessones*, *Augusta Suessonum*.
Sòleto, e Sòlito, cast. in terra d' Otranto, *Soletum*, Pli.
Solfarino, luogo nel Mantovano, *Sulphurinum*.
Solfaràra, luogo in terra di Lavoro, *Phlegræi campi*, Pli.
Solino, Storico, *Solinus*.
Solmòna, e Sulmòna, cit. nell' Abruzzo, *Sulmo*. di Solmona, *Sulmonensis*.
Solòne, *Solon*.
Solònio, cit. in Camp. di Roma, *Solonium*, Liv.
Solsòna, cit. in Catalogna, *Celsona*, *Solsona*.
Solùra, cit. negli Svizzeri, *Talodurum*.
Somma, m. in terra di Lavoro, *Vesuvius*.
Soncino, luogo nel Cremonese, *Soncinum*.
Sonna, f. in Francia, *Araris*.
Sora, cit. in terra di Lavoro, *Sora*, Juv.
Soresina, luogo nel Cremonese, *Soresina*.
Sorìa, prov. d'Asia, *Syria*.
le Sorlinghe, isole in Inghilterra, *Silurum insula*, Sol.
Sorrento, Surrento, Sorriento, cit. nel regno di Napoli, *Surrentum*, di Sorrento, *Surrentinus*.
Sospello, cast. nel Contado di Nizza, *Sospellum*.
Sòtade, poeta, *Sotades*. di Sotade, *Sotadius*, *Sotadeus*, Quint.

S P

Spa, villag. nel Vescovado di Liegi, *Tungrorum fons*, Pli.
Spacafurno, f. in Sicilia, *Hypsa*.
Spagna, regno d'Europa, *Hispania*, *Hispania*, *arum*, *Iberia*.
Spagnuòlo, *Iberus*, *Ibericus*, *Iberiacus*, *Hispanicus*, *Hispanus*.
Spahan, cit. nella Persia, *Aspahan*.
Spàlatro, e Spàlato, cit. in Dalmazia, *Spalatum*, *Salona nova*.
Sparta, cit. in Moreà, *Sparta*, *Sparte*, *Lacedæmon*.
Spàrtaco, infigne gladiatore, *Spartacus*, Luc.
Spartàni, *Spartani*, *Spartiates*, *Lacedæmones*.
Spartàno, *Spartanus*, *Spartiaticus*, *Lacedæmonius*.
Spello, fortezza dell' Umbria, *Hispellum*.
Sperlonga, villag. in terra di Lavoro, *Spelunca*, *arum*, Tac.
Speusippo, filos. *Speusippus*.
la Spèzzia, cast. nel Genovesato, *Spedia*.
Spilimburgo, cast. nel Friuli, *Ribium*.
Spin, villag. al fiume Adda, *Spina*, Pli.
Spin, cast. nel Genovesato, *Spina*.
Spinalonga, cit. in Candia, *Chersonesus*.
Spina, cit. nel Palatinato inferiore, *Spira*, *Nemagus*.
Spirnazza, *V.* Stromio.
Spolèto, e Spuleto, Metropoli del Ducato di Spoleto, *Spoletum*, o *Spoletium*, Liv. di Spoleto, *Spoletinus*.

S Q

Squillàci, cit. in Calabria, *Scyllaceum*, Hor.

S T

Stàdia, cit. in Macedonia, *Dium*, Liv.

Sta-

Stagìra, cit. in Macedonia, *Stagira*, *orum*, Pli.
Stagirìta, *Stagirita*.
Stagnàra, cit. di Tracia, *Halmydessus*, Mel.
Stagno della Rubìna, nella Gallia Narbonese, *Rubrensis Lacus*, Pli.
Stalimène, is. nell' Arcipelago, *Lemnos*. di Stalimene, *Lemniacus*, *Lemnius*.
Stapenor, cit. all' imboccatura del Boristene, *Olbia*, Mel.
Starachìno, cast. in Macedonia, *Stobi*, *orum*, Liv.
Stato della Chiesa, parte d'Italia, *Pontificia ditio*.
Stato di Milano, parte d'Italia, *Insubria*.
Stato della Repubblica di Venezia, *Veneti*, *orum*.
Stato di Urbino, parte d'Italia, *Urbinatensis Ducatus*.
Staùri, *V. Longanico*.
Stàzio, poeta, *Statius*.
Stella, f. nel Friuli, *Tilaventum minus*, Pli.
Stènega, villag. nel Padovano, *Stones*.
Stenòsa, is. nell'Arcipelago, *Gyaros*.
Sterling, parte della Scozia, *Sterlinga*.
Steròpe, figliuola d'Atlante, *Sterope*.
Sterope, figliuolo di Nettuno, *Steropes*.
Stesìcoro, poeta, *Stesichorus*.
Stetin, cit. nella Pomerania, *Stetinum*.
Stige, f. dello 'nferno, e palude in Tessaglia, *Styx*.
Stìgio, *Stygius*.
Stigliàno, cast. nel regno di Napoli, *Stilianum*.
Stilicòne, *Stilico*, o *Stilicho*. di Stilicone, *Stiliconius*.
Stintino, porto in Sicilia, *Trogilorum portus*.
Stinfàlo, luogo in Arcadia, *Stymphalus*, Pli.
Stinfàlo, m. *V.* m. Poglisi.
Stinfàlo, cit. *V.* Vulsi.
Stìria, prov. della Germania, *Stiria*.
Stiròne, f. in Lombardìa, *Sisterio*.
Stives, o Sibes, cit. in Beozia, *Theba*, *Thebe*, *Thebæ*, *arum*.
Stòide, is. nel mar di Persia, *Stoidis*.
Stokholm, e Scocolm, cit. nella Svezia, *Holmia*.
Storàce, f. in Camp. di Roma, *Nympheus*, Pli.
Stradella, cast. nel Pavese, *Iella*.
Straelsundt, e Stralsund, cit. nella Pomerania, *Sundis*.
Stramulipa, *V.* Beozìa.
Strasburg, cit. nell' Alsazia, *Argentoratum*, *Argentina*, e cit. nella Prussia, *Strasburgum*.
Stratòne, filos. *Strato*.
Stratonicèa, cit. di Caria, *Stratonicea*, Liv. di Stratonicea, *Stratonicensis*.
Stratònico, *Stratonicus*.
Stretto di Lepanto, in Acaja, *Rhium Fretum*, Liv.
Stretto di Caffa, *Os Mæotidis*, Mart.
Stretto di Costantinòpoli, *os Ponticum*, Tac.
Stretto di Gallìpoli, *mare Hellespontiacum*, *Hellespontus*, Pli.
Stretto di Gibilterra, *Fretum Gaditanum*, Pli. *Fretum Herculeum*, *Ostium Oceani*.
Stretto di Negroponte, *Fretum Euripi*, *Euripus*, Liv.
Stretto d'Arpaja, nella valle di Gardano, *Caudinæ Furcæ*, *Caudinæ Fauces*, *Caudinum jugum*.
Stretto di Corsica, *Sardonius Sinus*.
Stretto di Sicilia, *Fretum Siculum*.
Strigònia, cit. in Ungherìa, *Strigonium*.
Strivàli, Isole nel mar Jonio, *Plotæ*, *arum*, *Strophades*, Virg.
Stròmboli, is. in Sicilia, *Strongylos*.
Stròmio, f. in Messenia, *Pamisus*.
Stromòna, f. in Macedonia, *Strymon*. di Stromona, *Strymonius*, Plin.
Strongallo, is. di Licia, *Megista*, Liv.
Stròngoli, cit. di Calabria, *Strongylos*.
Stura, f. nel Piemonte, *Stura*, Pli.
Sturiòni, una delle bocche del Nilo, *Sebennyticum Ostium*, Mel.

S U

Succa, cit. nella nuova Castiglia, *Sucro*, Mel.
Suchàida, cit. in Africa, *Tacatua*, Pli.
Suda, fortezza in Candia, *Suda*.
Svetònio, *Suetonius*.
Svevèse, *Suevicus*, *Suevus*.
Svevèsi, *Suevi*, Cæs.
Svèvia, prov. di Lamagna, *Suevia*.
Svezzèsi, *Suiones*, Tac.
Svèzia, regno d'Europa, *Suecia*.
Svìzzeri, pop. della Germania superiore, *Helvetii*. degli Svizzeri, *Helveticus*.
Sulpìzia, *Sulpitia*.
Sulpìzio, *Sulpitius*.
Sultanìa, cit. d'Armenia, *Tigranocerta*, Tac.
Sultzbac, cit. nella Germania, *Suzbachium*.
Sumàtra, is. nell'Indie, *Taprobana*.
Summachi, o Sammachi, cit. dell' Arabia, *Cyropolis*.
Sund, mar di Danimarca, *Sundicum Fretum*.
Suornìglia, cast. in Ispagna, *Saltiga*, Mel.
Supinàti, *Sepinates*, Pli.
Supìno, cast. nel Contado di Molise, *Sepinum*, Pli.
Sur, cit. nella Sorìa, *Tyrus*.
Sus, e Suso, cit. nella provincia di Suristan, *Susa*, *orum*, Pli.
Susa, cit. nel Piemonte, *Segusium*, *Segusio*, Pli. di Susa, *Segusianus*, *Segusinus*.
Susdal, prov. della Moscovia, *Susdalia*.
Susistàn, e Cusistàn, prov. d'Asia, *Susiane*, Pli. *Susiana*.
Susor, cit. e is. di Jonia, *Teos*, Pli.
Sustra, Suster, e Sus, cit. in Persia, *Susa*, *orum*, Pli.
Sutri, cit. in Toscana, *Sutrium*, Liv. di Sutri, *Sutrinus*, Sil.

T

TAaùte, Dio appresso i Fenici, *Taautes*, Var.
Tab, f. in Carmania, *Hytanis*.
Tabarca, cast. in Africa, *Tabraca*, Juv.
Tabarìa, cit. in Galilea, *Tiberias*.
Tabin, prom. in Tartarìa, *Tabis*, Pli.
Tabor, m. nella Palestina, *Thabor*.
Tabùro, m. in terra di Lavoro, *Taburnus*, Virg.
Tàcito, oratore Romano, *Tacitus*.
Tage, figliuolo del Genio, *Tages*, Ovid.
Tagliacozzo, cast. nella Camp. di Roma, *Taleacotium*.
Tagliamento, f. nel Friuli, *Tilaventum majus*, Pli.
le Tagliàte, luogo in Sicilia, *Latomiæ*, *arum*, Cic.
Tago, f. in Portogallo, *Tagus*.

Tàide, *Thais*.
Taigèta, una delle Plejàdi, *Taygete*, *Taygeta*.
Talandi, cit. in Beozia, *Opus*.
Talào, padre d'Adrasto, *Talaus*, e *Talaon*, Ovid.
Talaro, f. in Corsica, *Pitanus*.
Talète, *Thales*.
Talìa, una delle Muse, *Thalia*.
Taltìbio, trombetta d'Agamennone, *Talthybius*, Ovid.
Tàmaco, cit. in Tessaglia, *Thaumaci*, *orum*, Liv. *Thaumacia*, Pli.
Tàmaro, f. nel regno di Napoli, *Thamaras*.
Tambre, f. in Gallizia, *Tamaris*, Mel.
Tambrèsi, pop. di Gallizia, *Tamarici*.
Tames, prom. nell'Indie, *Tames*, Mel.
Tamigi, f. in Inghilterra, *Tamesis*, o *Thamesis*, Cæs.
Tamira, poeta di Tracia, *Thamyras*, Ovid.
Tana, e Tani, f. in Moscovia, *Tanais*.
Tanaìti, pop. lungo la Tana, *Tanaita*.
Tanaquilla, moglie di Tarquinio Prisco, *Tanaquil*, Liv.
Tànaro, f. nella Liguria, *Tanarus*, Pli.
Tanèdo, e Tanèto, villag. in Lombardìa, *Tanetus*.
Tanger, Tangari, Tangari, cit. in Barberìa, *Tingi*, *orum*, e *Tingis*, Sil. *Julia Traducta*, Pli.
Tàntalo, *Tantalus*. di Tantalo, *Tantaleus*, *Tantalicus*.
Taòrmina, cit. di Cicilia, *Tauromininum*, Cic.
Taorminèse, *Taurominitanus*.
Tarantàsia, parte della Savoja, *Tarantasia*, *Tarentasia*.
Tarantino, *Tarentinus*.
Tàranto, cit. in Calabria, *Tarentum*.
Tarascona, cast. nella Provenza, *Tarascon*.
Tarazòna, cit. nell'Aragona, *Turiaso*.
Tarconte, indovino di Toscana, *Tarcho*, o *Tarchon*, Virg.
Targa, regno d'Africa, *Targa*.
Tariffa, cit. una volta alla Spiaggia dello stretto di Gibilterra, *Tartessus*. di Tariffa, *Tartessius*, *Tartessiacus*.
Taro, f. in Lombardia, *Tarus*.
Tarpèja, Romana Donzella, *Tarpeja*.
Tarquèno, cit. in Toscana, *Tarquinii*, *orum*, Cic.
Tarquìnio, e Tarquino, *Tarquinius*.
Tarragòna, cit. in Catalogna, *Tarraco*.
Tarragonèse, *Tarraconensis*.
Tarsense, *Tarsensis*.
Tarso, Metropoli di Cilicia, *Tarsus*.
Tàrtari, e Tarteri, *Scytha*, *Tauri*, *Maota*.
Tartarìa, e Tatterìa, paese vastissimo parte nell'Asia, e parte nell'Europa, *Scythia*. Tartaria minore, *Taurica Chersonesus*.
Tàrtaro, e Tartero, *Tauricus*, *Tartarus*, *Scytha*.
Tàrtaro, una delle bocche del Pò, *V.* Fossone.
Tàrtaro, f. nel Veronese, *Tartarus*. e luogo profondissimo nell'Inferno, *Tartarus*, *Tartara*, *orum*.
Taso, e Tasso, if. nell'Arcipelago, *Thassus*, o *Thasus*.
Taumante, *Thaumas*. di Taumante, *Thaumanteus*.
Tauris, cit. dalla Media, *Ecbatana*, Tac. *Tabrisium*, *Tauritium*.
Tauro, filof. *Taurus*.
Tauro, m. in Asia, *Taurus*, Cic.
Tàzio, Re de' Sabini, *Tatius*.

T E

Teàro, f. di Tracia, *Tearus*, Pli.
Tebàide, *V.* Sayd.
Tebàno, *Thebaicus*, *Thebanus*.
Tebe, cit. *V.* Stives.
Tebe, ninfa, *Thebe*.
il Tech, f. nel Contado del Rossiglione, *Thicis*, o *Tichis*, Mel.
Tècclida, if. nell'Arcipelago, *Techedia*, Pli.
Tedeschi, *Teutoni*, *Germani*.
Tedesco, *Teutonus*, *Teutonicus*, *Germanicus*.
Tegil, f. d'Asia, *Tigris*.
Tèglio, fortezza ne' Grigioni, *Tellium*, Pli.
Telamòne, figliuolo d'Eaco, *Telamon*. di Telamone, *Telamonius*.
Telamòne, cast. nel Sanese, *Telamon*.
Telandro, cit. e if. di Licia, *Telandros*, Pli.
Tèlchio, cocchiere di Castore, e Polluce, *Telchius*, Pli.
Teleboante, uno de' Centauri, *Teleboas*.
Tèlefo, figliuolo d'Ercole, *Telephus*.
Telègono, figliuolo d'Ulisse, *Telegonus*.
Telèmaco, figliuolo d'Ulissa, *Telemachus*.
Tèlemo, famoso indovino, *Telemus*, Ovid.
Talèsa, cit. una volta in terra di Lavoro, *Telesia*, Liv.
Teletùsa, moglia di Ligido, *Telethusa*, Ovid.
Telmèso, cit di Licia, *Thelmessus*. di Telmeso, *Telmessius*.
Tèmesa, cit. una volta in Calabria, *Temesa*, Ovid. *Temesaus*.
Temesvvar, e Tomisvvar, cit. in Bulgarìa, *Tomos*, *Tomi*, *orum*, *Temesvaria*.
Temistocle, *Themistocles*. di Temistocle, *Temistocleus*.
Tempe, luogo amenissimo in Tessaglia, *Tempe*.
Tenda, luogo nel contado di Nizza, *Tenda*.
Tene, fabbricatore della città di Tenedo, *Tenes*, Cic.
Tenedèsi, *Tenedii*, *Tenedi*.
Tènedo, if. e cit. dell'Arcipelago, *Tenedus*. di Tenedo, *Tenedius*.
Tenariffa, una delle isole Fortunate, *Teneriffa*, *Nivaria*.
Tenez, cit nel regno d'Algeri, *Julia Cæsarea*, Pli.
Tenna, f. nella Marca Anconitana, *Tignia*.
Tenno, cit. d'Eolia, *Temnos*, Cic. di Tenno, *Temnites*, Cic.
Teno, Tino, *V.* Tina.
Tentira, cit. e if. in Egitto, *Tentyra*, *orum*, e *Tentyris*, Juv.
Tentirìti, *Tentyrita*, Pli.
Teodomanta, *Theodamas*. di Teodamante, *Theodamanteus*.
Teodette, oratore di Cilicia, *Theodectes*.
Teodòro, *Theodorus*, di Teodoro, *Theodoreus*.
Teòfane, storico, *Theophanes*.
Teofrasto, filof. *Theophrastus*.
Teòna, poeta, *Theon*. di Teone, *Theoninus*.
Teopompo, Storico, *Theopompus*. di Teopompo, *Theopompinus*, *Theopompius*.
Teramene, filof. *Theramenes*.
Teranno, cast. de' Sabini, *Theramna*, *arum*. di Teranna, *Theramnanus*, Sil
Teranne, cit. in Laconia, *Therapna*, *arum*. di Teranne, *Therapnaus*.
Terento, luogo in Roma non lungi del Campidoglio, *Terentus*, Mart. di Terento, *Terentinus*, Cic.

Tè-

Terènzia, *Terentia*.
Terènzio, *Terentius*. di Terenzio, *Terentianus*.
Tèreo, Re di Tracia, *Tereus*, Ovid.
Termes, cit. nella Panfilia, *Termesus*, Liv.
Tèrmine, f. in Sicilia, *Himera*, Liv.
Tèrmine, nume de' Gentili, *Terminus*, Feste in onore del Dio Termine, *Terminalia*.
Tèrmine, cast. in Sicilia, *Therma*, *arum*.
Termini, cit. nel regno di Napoli, *Termulæ*, *arum*.
Terni, cit. nell' Umbria, *Interamna*, Pli. quei di Terni, *Interamnates*.
Terodamante, Re di Scizia, *Therodamas*, Ovid. di Terodamante, *Therodamanteus*.
Terra di Bari, nel regno di Napoli, *Peucetia*, Sol. della terra di Bari, *Peucetius*.
Terra di Damasco paese al m. Libano, *Damascena*, *Damascene*.
Terra di Lavoro, nel regno di Napoli, *Campania*.
la Terra Magellanica parte dell' America, *Magellanica*.
Terra Nuova, cit. in Sicilia, *Gela*, Virg. di terra Nuova, *Gelous*, Virg.
Terra d' Otranto, nel regno di Napoli, *Mesapia*, *Salentini*, *Iapygia*, *Hydruntina tellus*. della Terra d' Otranto, *Mesapius*, *Salentinus*, *Hydruntinus*.
Terra di Pùlici, cit. in Sicilia, *Selinus*, Sil. della terra di Pulici, *Selinusius*.
Territòrio di Carinola, nella Camp. di Roma, *Stellatis ager*.
Territòrio di Pedo, nella Camp. di Roma, *Pedana regio*, Hor.
Territòrio di Gaudo, nel Napolitano, *Laboriæ*, *arum*, *Laborini campi*, Plin.
Territòrio d' Anagni, *Hernici*, *orum*, Liv.
Tersìcore, una delle Muse, *Terpsichore*.
Tersìte, *Thersites*.
Terza, villag. nella terra di Bari, *Fratuertium*, Plin.
Tesèide, poema intorno le 'mprese di Teseo, *Theseis*.
Tèseo, figliuolo di Egeo, *Theseus*. di Teseo, *Theseus*.
Tesìno, f. nello stato di Milano, *Ticinus*.
Tespe, cit. in Beozia, *Thespia*, *arum*. di Tespe, *Thespiacus*.
Tespèsi, *Thespienses*, Cic.
Tespi, poeta tragico, *Thespis*, Hor.
Tessaglia, e Tesaglia, *V.* Janna.
Tèssali, *Thessali*, *orum*.
Tèssalo, *Thessalus*, *Thessalicus*.
Tessèna, f. nel Vicentino, *Togisonus*.
Tèstio, *Thestius*.
Tèstore, padre di Calcante, *Thestor*.
Teti moglie di Nettuno, *Tethys*.
Tetuàn, fortezza nel regno di Tez, *Tetuanum*.
Teucro, *Teucer*.
Tèvere, e negli antichi, Tevèro, f. in Italia, *Tiberis*. del Tevere, *Tiberinus*.
Teveròne, f. ne' Sabini, *Anio*.
Teumèso, m. in Beozio, *Theumesus*. di Teumeso, *Theumesius*.
Teureberg, selva in Vestfalia, *Teutoburgensis saltus*, Tac.
Teuràntia, prov. di Misia, *Teuthrania*, Plin. di Teutrania, *Teuthranteus*, Ovid.

T H

Thanet, is. in Inghilterra, *Thanatos*, Sol.
Thonon, e Tonon, cit. nella Savoja, *Thononium*, *Thonenium*.
Thora, cit. nella Prussia, *Torunia*.

T I

Tiàna, cit. in Cappadocia, *Tyana*. di Tiana, *Tyaneius*, Ovid.
Tiàno, cit. in terra di Lavoro, *Teanum*, o *Theanum Sidianum*.
Tiatìra, is. nel mar Jonio, *Thyatira*.
Tibarèni, pop. in Cappadocia, *Tibareni*, *orum*, Flac.
Tiberìno, Re degli Albani, *Tiberinus*.
Tibèrio, Imperadore, *Tiberius*.
Tibisco, f. dell' Ungheria, *Tibiscus*.
Tibullo, poeta, *Tibullus*.
Tiburtìno, villa di Pompeo, *Tiburtinum*.
Ticìno, *V.* Tesino.
Tidèo, *Tideus*.
Tieste, figliuolo di Pelope, *Thyestes*. di Tieste, *Thyesteus*.
Tife, nocchiero celebre nella spedizione di Colco, *Tiphis*.
Tifèo, e Tifòne, figliuolo di Titano, *Typheus*, *Typhon*. di Tifeo, *Typheus*, *Typhaius*. e f. in Morea, *Pamisus*.
Tigràne, Re d' Armenia, *Tigranes*.
Tigri, e negli antichi anche Tigris, f. V. Tegil.
Timàcco, cit. in Troade, *Thymbra*.
Timbre, f. in Bitinia, *Thymbris*.
Timoleonte, capitano di Corinto, *Timoleon*.
Timòne, filos. *Timon*.
Timòteo, *Timotheus*.
Tina, e Tine, is. dell' Arcipelago, *Tenos*.
Tindarèsi, *Tyndaritani*, Cic.
Tìndaro, e S. Maria di Tindaro, cit. una volta in Sicilia, *Tyndaris*.
Tìndaro, marito di Leda, *Tyndarus*. di Tindàro, *Tyndarejus*, *Tyndarius*.
Tine, is. in Candia, *Ophiusa*, Pli.
Tino, cit. di Cilicia, *Thynus*. di Tino, *Thynus*, *a*, *um*.
Tio, cit. in Bitinia, *Tium*, Pli.
Tionville, cit. ne' Paesi Bassi, *Theodonis villa*.
Tiòra, cit. una volta ne' Sabini, *Tioras*, Mel.
Tiparèno, is. in Candia, *Tiparenus*, Pli.
Tine, cit. di Lidia, *Thyatira*, Liv. e cast. in Messenia, *Thore*, Stat.
Tirèsia, indovino, *Tiresias*, Juv.
Tiridàte, Re d' Armenia, *Tiridates*.
Tirinta, cit. in Morea, *Tyrins*, Pli. di Tirinta, *Tyrinthius*.
Tìrio, cit. degli Acarnani, *Thyrium*, Liv.
Tìrio, di Tiro, *Tirius*.
Tiritaca, cit. in Colco, *Tyritace*.
Tiro, *V.* Sur.
Tirolo, prov. della Germania, *Tirolis*, *Comitatus Tirolensis*.
Tiròne, liberto di Cicerone, *Tiro*. di Tirone, *Tironianus*, Gell.
Tirrèno, figliuolo d'Ercole, *Tyrrhenus*.
Tirsageti, pop. in Moscovia, *Thyrsagetæ*, *arum*, Mel.
Tisìfone, furia, *Tisiphone*.

Titàne, Titàno, *Titan*, *Titanus*.
Titàni, *Titanes*, dei Titani, *Titanianus*, Ovid.
Titàno, m. in Tessaglia, *Titanus*, Pli.
Titarèso, f. in Tessaglia, *Titaresus*, *Titaressus*, Luc.
Titìnnio, poeta, *Titinnius*.
Titòno, fratello di Priamo, *Tithonus*. di Titono, *Tithonius*, Virg.
Titul, cit. dell' Ungherìa, *Tibiscum*.
Tivolèsi, *Tiburtes*, Virg.
Tìvoli, cit. in Camp. di Roma, *Tibur*. di Tivoli, *Tiburtinus*.
Tizio, *Titius*.

T O

Toante, Re di Crimea, *Thoas*. di Toante, *Thoanteus*.
Tocàto, cit. in Cappadocia, *Neocaesarea*, Sol.
Todi, cit. nell' Umbria, *Tuder*, Sil. di Todi, *Tuders*, Sil.
Tolèdo, cit. nella nuova Castiglia, *Toletum*.
Tolentinàti, *Tolentinates*, Pli.
Tolentìno, cit. nella Marca d'Ancona, *Tolentinum*.
Tolomèo, e Tolommeo, Re d'Egitto, *Ptolomaeus*. di Tolomeo, *Ptolomaeus*.
Tolòn, cit. nella Provenza, *Telo*, e *Telo Martius*, e *Telona*.
Tolòsa, Metrop. di Linguadoca, *Tolosa*. e cit. nella Spagna, *Iturissa*.
Tolosàni, *Tolosani*, *Tolosates*, Cic.
Tolosàno, *Tolosanus*, *Tolosas*.
Toma litze, m. nella Frigia, *Tmolus*, Ovid. di Tomalitze, *Tmolius*.
Tòmaro, m. in Vajelizia, *Tomarus*, Pli.
Tomi, *V.* Tomesvvar.
Tomìri, Regina de' Massageti, *Tomyris*.
Tomitàni, *Tomitae*, *arum*.
Tomitàno, *Tomitanus*.
Tongres, cit. nel Vescovado di Liegi, *Tungri*, *orum*, Caes.
Tonningen, fortezza in Danimarca, *Tonninga*.
Topazo, is. nel mar Rosso, *Topazos*, Pli.
Topìno, f. nell' Umbria, *Tinia*, Sil.
Toràno, cit. in Calabria, *Damptia*, o *Dapetia*, Liv.
Torbìa, cast. nella Liguria, *Trophaea Augusti*.
Torcello, cit. nel Dogado di Venezia, *Torcellum*.
Tordìno, f. nella Marca Anconitana, *Batinus*, *Batinum*.
Torinèse, *Taurinus*, *Taurinensis*.
Torìno, e Turino, capitale del Piemonte, *Augusta Taurinorum*.
Tornais, Tournus, cit. nella Fiandra, *Tornacum*.
Torre, f. nel Friuli, *Turrus*, Pli.
Torre di mare, cast. nella Basilicata, *Metapontum*, Pli. della Torre di mare, *Metapontinus*, Liv.
Torre di Patria, villag. in terra di Lavoro, *Liternum*, Cic. della torre di Lavoro, *Liternius*.
Torre di Termine, cast. in terra di Lavoro, *Interamna*, Liv. quei della Torre di Termine, *Interamnates*, Cic.
Torre del Greco, cast. in terra di Lavoro, *Herculaneum*, *Herculanum*, Cic. della Torre del Greco, *Herculanensis*.
Torre d'Anasso, cit. una volta in terra di Bari, *Egnatia*, Pli.
Torre di Segùio, nella Marca d'Ancona, *Castrum Truentinum*, Cic.

Tortòna, cit. in Lombardia, *Dertona*.
Tortonèse, *Dertonensis*.
Tortòsa, cit. in Catalogna, *Dertosa*, *Dertusa*, Pli.
la Tosa, f. nello stato di Milano, *Athiso*.
Toscàna, prov. d'Italia, *Thuscia*, *Hetruria*.
Toscanella, cit. in Toscana, *Tuscania*.
Toscàni, *Thusci*, *Thuscanienses*, *Hetrusci*.
Toscàno, *Thuscanus*, *Thuscus*, *Thuscinicus*, *Hetruscus*.
Toscolàno, villag. nel Bresciano, *Benacum*.
Toul, cit. in Lorena, *Tullum*.
Tours, e Torso in Dante, cit. in Francia, *Caesarodunum*, *Turones*.

T R

Trabisonda, e Trebisonda, cit. dell'Asia minore, *Trapezus*.
Traca, is. nel mar Jonio, *Trache*. Pli.
Tracallo, oratore, *Trachallus*, Quint.
Trace, *Thracius*, *Thrax*, *Threcius*.
Traci, *Thraces*, *Threces*.
Tràcia, e negli antichi anche Trazia, *V.* Romanìa.
Traconìti, prov. di Palestina, *Trachonitis*.
Trajàno, e negli antichi anche Trojano, *Trajanus*.
Trajanòpoli, cit. in Tracia, *Trajanopolis*.
Tràina, cit. in Sicilia, *Trajanopolis*, Ulp. *Machara*, *Imachara*, Cic.
Trainèsi, *Imacharenses*, Cic.
Trani, cit. in Puglia, *Tranium*, e *Tranum*.
Transilvania, prov. dell' Ungherìa, *Transylvania*.
Trapanèsi, di Trapani di Sicilia, *Drepanitani*, *orum*, Cic.
Tràpani, d'Acaja, *V.* Capo di Patrasso.
Tràpani, cit. in Sicilia, *Drepanum*.
Tràpano del Monte, cit. in Sicilia, *Eryx*, Virg. di Trapano del monte, *Erycinus*.
Trastèvere, parte della città di Roma di là del Tevere, *Transtyberina regio*.
Trau, cit. in Dalmazia, *Tragurium*, Pli.
Trebèllio, *Trebellius*.
Trèbbia, f. in Lombardia, *Trebia*.
Trebigna, cit. in Dalmazia, *Tribulum*, Pli.
Treca, villag. nel Novarese, *Tres Casae*, *Trecatum*.
Trèglia, lago nella Camp. di Roma, *Juturna*, Val. Max.
Tremend, cit. al monte Caneato, *Bastra*, *orum*.
Tremesin, che gli antichi dissero anche Tremesinopoli, cit. in Barberìa, *Temissa*, *Timisi*, *orum*.
Tremissen, lo stesso, che Tremesin.
Trèmiti, is. nel mar Adriatico, *Tremetus*, o *Trementum*, Tac.
Trentìni, *Tridentini*.
Trentìno, *Tridentinus*.
Trento, cit. nella Contea del Tirolo, *Tridentum*.
Treva, e Trave, cast. in terra di Lavoro, *Trebula*.
Trevèsi, *Trebani*, e pop. d' Umbria, *Trebiates*.
Trevi, cast. in Camp. di Roma, *Treba*. e cit. nell'Umbria, *Trebia*.
Trèvico, cit. nel regno di Napoli, *Trivicus*, Hor.
Trevigiàno, e Trivigiano, di Trevigi, *Tarvisanus*, *Tarvisinus*.
Trevirèse, di Trevirì, *Trevericus*.
Trèviri, e Treveri, Metrop. dell'Arcivescovado di Treviri, *Augusta Trevirorum*.
Trevisani, *Tarvisani*, *Tarvisini*.
Trevìso, e Trevigi, Metropoli della Marca Trevigiana, *Tarvisium*.

Trevoux, cast. in Borgogna, *Trevoltium*.
Trezèna, cit. di Messenia, *Trœzen*, Ptol. e cit. nell' Asia minore, *Trœzen*, Plin.
Tricala, cit. in Tessaglia, *Tricca*, Liv.
Tricastin, cit. nel Delfinato, *Tricastinorum Augusta*.
il Tricastino, tratto di paese nel Delfinato, *Tricastini*, *orum*, Liv.
Tricastino, *Tricastinus*, Sil.
Tricònia, cit. in Frigia, *Celænæ*, *arum*. di Triconia, *Celænæus*.
Triconiesi, *Tricores*, *Tricorii*, *orum*, Liv.
Tricòrio, cit. in Provenza, *Tricorium*.
Trieste, cit. dell' Istria, *Tergeste*.
il Trigno, f. in Abruzzo, *Trinium*.
Triguier, luogo in Bretagna, *Trecorium*, *Osismi*, *orum*.
Trino, luogo nel Monferrato, *Tridinum*.
Trio, cast. in Morea, *Thrion*.
Trìpoli, e Tripoli di Barberìa, *Tripolis*.
Trìpoli di Sorìa, *Tripolis*.
Tripolìni, *Tripolitani*, Plin.
Tristena, cit. selva, e rupe in Morea, *Nemea*, *Nemee*, Virg. di Tristena, *Nemeæus*.
Tritòne, figliuolo di Nettuno, *Triton*.
Trittòlemo, *Triptolemus*.
Tròade, prov. dell' Asia Minore, *Troas*, *Teucria*.
Trofònio, insigne Architetto, *Trophonius*, Cic. di Trofonio, *Trophonianus*.
Troja, cit. dell' Asia minore, *Troja*, *Ilium*. cit. della Puglia, *Troja*, *Æcana*, cit. della Sciampagna, *Trecasses*, *Treca*, *Augustobona*.
Trojani, *Troes*, *Trojani*.
Trojàno, *Trojanus*, *Troicus*, *Trojus*, *Trojugena*, *Iliacus*.
Tròilo, figliuolo di Priamo, *Troilus*.
Trojo, nipote di Dardano, *Tros*, Ovid.
Trònio, cast. in Acaja, *Thronium*, Plin.
Trontìno, f. in Abruzzo, *Juvantius*.
Trontìno, di Tronto, *Truentinus*, Sil.
Tronto, f. nella Marca d' Ancona, *Truentus*, Mel.
Tropèa, cit. nella Calabria, *Tropea*.
Trosso, e Trossolo, cit. una volta in Toscana, *Trossulum*, Plin.
Trùcule, is. di Schiavonia, *Trucones*, Mel.
Trùglio, luogo in terra di Lavoro, *Pisonis villa*, Tac.

T U

Tubingen, cit. nella Svevia, *Tubinga*.
Tùcia, f. vicino a Roma, *Tucia*, Sil.
Tucìdide, storico Greco, *Thucydides*.
Tudela, cit. nella Navarra, *Tudela*.
la Tueida, f. nella Scozia, *Taus*, o *Tavus*, Tac.
Tùllia, *Tullia*.
Tulliàno, *Tullianus*.
Tùllio, *Tullius*.
Tullo Ostilio, Re de' Romani, *Tullus Hostilius*.
Tùnisi, e negli antichi Tunis, cit. in Barberìa, *Tunes*, Liv. *Tunetum*.
Tunisìni, *Libyphœnices*, Liv.
Tunquin, regno dell' Asia, *Tunchinum*.
Turchesco, *Turcicus*.
Turchi, *Turcæ*, *arum*.
Turchìa, *Turcarum Imperatot*.

Turcomània, prov. dell' Asia, *Armenia major*.
Turi, cast. in Terra di Bari, *Thuriæ*, *arum*.
Turìno, *V.* Torino.
Tùrio, cit. una volta in Calabria, *Thurium*, *Thurii*, *orum*, Cic. di Turio, *Thurinus*, Ovid.
Turno, Re de Rutuli, *Turnus*.
Turnòn, cast. in Francia, *Turnonium*, *Taurodunum*.
Turpìlio, poeta Comico, *Turpilius*.
Tursi, cit. nel regno di Napoli, *Tursus*.
Tuy, cit. in Gallizia, *Tyde*, Sil.
Tzacònia, *V.* Laconia.

V

VAbres, cit. in Linguadocca, *Vabra*, *orum*.
Vacca, cit. nell' Africa, *Vacca*, Hirt.
Vacòne, villa in Sabina, *Vacunæ Fanum*, Hor.
Vacùna, Dea dell' ozio, *Vacuna*, Ovid. della Dea Vacuna, *Vacunalis*, Ovid.
Vada, villag. nel territorio di Pisa, *Vada Volaterrana*, Cic.
Vadavicòr, m. in Ispagna, *Vadavero*, Mart.
Vadi, o Vado, cast. in riviera di Genova, *Sabatium Vadum*, Plin. di Vado, *Sabatius*.
Vajelìzia, prov. d' Epiro, *Thesprotia*. di Vajelizia, *Thesprotius*, Liv.
Vajelizìàni, *Thesproti*, Luc.
Vaison, cit. nella Provenza, *Vasio*, Plin.
Vajussa, f. in Macedonia, *Genusus*, *Genusius*, Liv. Cæs.
Val triompa, o di Troppia, nel Bresciano, *Triumpilini*, *orum*, Plin.
Val Vonosca, nella Valtellina, *Venones*, e *Vennonetes*, *um*.
Val Livadia, prov. d' Acaja, *Doris*, Liv.
Val di Montiròne, in Lombardìa di quà dal Pò, *Campi Macri*.
Val Camònica, nel Bresciano, *Camuni*, *orum*.
Valacchìa, prov. d' Europa, *Valachia*, *Dacia Alpestris*.
Valània, f. in Fenicia, *Eleutherus*, Plin.
Valèntia al Mino, cit. in Portogallo, *Valentia*, Liv.
Valenciennes, luogo ne' Paesi Bassi, *Valentiana*, e *Valencena*, *arum*.
Valenza, metropoli del regno di Valenza, *Valentia*. di Valenza, *Valentinus*. ¶ Valenza, fortezza in Lombardìa, di là dal Pò, *Valentinum forum*, Plin. *Forum Fulvii*, Liv. ¶ e Valenza, cit. nel Delfinato, *Valentia*.
Valèrio Massimo, storico, *Valerius Maximus*.
Valèrio Anziate, storico, *Valerius Antias*.
G. Valerio Flacco, poeta, C. *Valerius Flaccus*.
Vagliadolid, cit. nella vecchia Castiglia, *Valdoletum*, *Vallisoletum*, *Pintia*.
Vallèsia, parte degli Svizzeri, *Vallesia*, e *Valesia*, *Seduni*, *Vallenses*.
Vallesiàni, pop. alla sorgente del Rodano, *Seduni*, Cæs. *Vallenses*.
le Valli di Comacchio, presso Ferrara, *Arrianorum paludes*, *septem Maria*.
Valmontòne, cast. in Camp. di Roma, *Labici*, *orum*, *Labicum*, Liv. di Valmontone, *Labicanus*.

Val-

Valmontonèsi, *Labici*, *Labicani*, *orum*.
Valòna, cit. in Macedonia, *Aulon*.
Valpo, f. d'Ungheria, *Valdanus*.
Valtellina, tratto di paese ne' Grigioni, *Vallis Telina*.
Vàndali, pop. settentrionali, *Vandali*.
Vandòmo, cast. in Francia, *Vindocinum*.
Vannes, cit. nella Brettagna, *Venetia*, *arum*, *Venetorum Dariorigum*.
Varadìno, cit. nell' Ungheria, *Varadinum*.
Varallo, cast. nello stato di Milano, *Varallum*.
Varèse, cast. nello stato di Milano, *Baretium*.
Vària, luogo lungo 'l Teverone, *Baria*.
L. Vario, poeta, *L. Varius*, Hor.
Varna, cit. nella Misia inferiore, *Odissus*, Plin.
Varo Quintilio, cittadino Romano, *Quintil. Varus*. di Varo, *Varianus*, Svet.
Varo, f. che separa la Francia dall' Italia, *Varus*, Cæs.
Varrone, *Varro*, *onis*. di Varrone, *Varronianus*, Liv.
Varsàvia, cit. in Polonia, *Varsavia*.
Vasento, f. in Calabria, *Basentium*, *Casuentum*.
il Vasto, cast. in Abruzzo, *Histonium*.
Vària, cast. in Tessaglia, *Eretria*, Liv. di Vatia, *Eretriacus*, Cic.
Vaticàno, uno de' sette colli di Roma, *Vaticanus mons*, Hor. del Vaticano, *Vaticanus*, Tac.
Vatìnio, cittadino Romano, *Vatinius*. di Vatìnio, *Vatinianus*.
Vàvaro, cast. nello stato di Milano, *Vaprium*.
Vaudemont, cast. in Lorena, *Valdemontium*, *Validus mons*.
Vauge, m. in Lorena, *Vogesus*, Cæs.

U C

Ucalegonte, nobile Trojano, *Ucalegon*, Virg.

U D

Uderzo, *V.* Oderzo.
Udine, cit. nel Friuli, *Utinum*.

V E

Veas, cast. in Andalusia, *Urium*.
Vecìlio, m. in Camp. di Roma, *Vecilius*, Liv.
Vejenti, parte del patrimonio di S. Pietro, *Vejentes*, *ium*, Liv. dei Vejenti, *Vejentanus*, *Vejens*, *Vejus*.
Veissemburg, cit. nell' Alsazia, *Vissemburgum*.
Veletri, cit. nella Camp. di Roma, *Velitræ*, *arum*. di Veletri, *Veliternus*.
Velìno, f. nell' Umbria, *Velinus*, Virg.
il Vellèse, paese della Linguadocca, *Velauni*, *orum*, Cæs.
Venàfro, o Venàfri, cit. in terra di Lavoro, *Venafrum*. di Venafro, *Venafranus*.
Vènere, *Venus*. di Venere, *Venereus*.
Vèneti, pop. d' Italia, *Veneti*.
Vèneto, *Venetus*.
Vènezia, cit. d' Italia, *Venetiæ*, *arum*.
Veneziano, e Viniziano, e Vineziano, *Venetus*.
Venlò, luogo nella Gheldria, *Vendoa*.
Venònio, storico Romano, *Venonius*, Cic.
Venòsa, cit. in Basilicata, *Venusium*. di Venosa, *Venusinus*, *Venusculus*, Hor.
Venosìni, *Venusinius*.
Ventisponte, cit. in Ispagna, *Ventisponte*, Hirt.
Vera, cit. nel regno di Granata, *Virgi*, *orum*, Mel.

Vercellèse, *Vercellensis*.
Vercelli, cit. al fiume Sesia, *Vercellæ*, *arum*, Plin.
Verdùn, cit. in Lorena, ed in Borgogna, *Verodunum*.
Vergìlie, sette stelle avanti le ginocchia del Toro, *Vergiliæ*, o *Virgiliæ*, *arum*, *Pleiades*.
Verja, cit. nel regno di Granata, *Vergium*.
Vèria, prov. di Macedonia, *Pieria*. di Veria, *Pierius*, Ovid.
Vermand, cit. in Picardìa, *Augusta Veromanduorum*.
il Vermandese, parte della Picardia, *Veromandui*, o *Viromandui*, *orum*, Cæs.
Vernazza, cast. nel Genovesato, *Vulnetia*.
Vernòn, cit. nella Normandia, *Vernonium*.
Verolèsi, *Verulani*, Liv.
Vèroli, cit. in Camp. di Roma, *Verulæ*, *arum*, e *Verulum*, Liv.
Veròna, cit. all' Adige, *Verona*.
Veronèse, *Veronensis*.
Verre, cittadino Romano, *Verres*. Feste in onore di Verre, *Verrea*, *orum*, Cic. di Verre, *Verreus*.
Versaglies, delizie dei Re di Francia, *Versaliæ*, *arum*.
Vertunno, Dio appresso i Romani, *Vertumnus*, o *Vortumnus*. Feste in onore di Vertunno, *Vertumnalia*, Var.
Verùa, fortezza nel Monferrato, *Verrua*.
il Vescovado d' Argentina, in Germania, *Triboces*, *Tribocchi*, *orum*, Cæs.
il Vescovado di Spira, in Germania, *Nemetes*, *um*, Cæs.
Vescòvio, cit. ne' Sabini, *Forum Novum*.
Vèseri, f. in terra di Lavoro, *Veseris*.
Vespàsia, villag. nell' Umbria, *Vespasiæ*, *arum*, Suet.
Vespasiàno, *Vespasianus*.
Vesta, dea de' Pagani, *Vesta*. Feste in onore della Dea Vesta, *Vestalia*.
Vestàli, vergini consagrate alla Dea Vesta, *Vestales*.
Vestfàlia, prov. della Germania, *Vestphalia*.
Vesùvio, m. in terra di Lavoro, *Vesuvius*. del M. Vesuvio, *Vesuvius*, *Vesujus*.
Vetràlla, cast. nella Toscana, *Forum Cassii*.
Vetràna, cast. nel regno di Napoli, *Veretum*.
Vetùlia, cast. nella Toscana, *Vetulonia*, Sil.
Vetulièsi, *Vetulonienses*.

U G

Ugento, e Ugenti, cit. in terra d' Otranto, *Uxentum*.

V I

Viadàna, cast. nel Mantovano, *Vitelliana*.
Vicenza, cit. in Lombardia, *Vicentia*, e *Vicetia*, Tac.
Vicentìno, *Vicentinus*.
Vico, luogo nello stato di Milano, *Rus Virginii Villa*.
Vico di Sorrento, cit. in terra di Lavoro, *Vicus Æquensis*.
Vicòvaro, o Vicovarro, cast. ne' Sabini, *Vicus Varronis*.
Vittìmolo, e Vittimolo, luogo nel Vercellese, *Ictimulum*.
Vienna del Delfinato, *Vienna*. d' Austria, *Vienna*, *Vindobona*.

Vierzo, villag. in Catalogna, *Vergium*, Liv.
Vigazòlo, lago nel Padovano, *Togisonus*.
Vigevarasco, *Vigiebanensis*.
Vigèvano, cit. nello stato di Milano, *Viglebanum*, *Vergeminum*.
Vigòn, luogo nel Piemonte, *Vageni*, *orum*.
Villa Vicciosa, cast. in Ispagna, *Veca*, Plin.
Villa Barna, cast. nel Tortonese, *Libarna*, Plin.
Villa d' Adriano, nella Camp. di Roma, *Tiburtina Villa*.
Villa Franca, porto di Mare vicino a Nizza, *Villa Franca*.
Villanóva, cast. in Portogallo, *Portus Hannibalis*, Mel.
Villanòva, cast. in Piemonte, *Villanova Astensis*.
Vilna, cit. nella Pollonia, *Vilna*.
Vincennes, fortezza nella Francia, *Vincenna*, *arum*.
Vindisch, villag. nel canton di Berna, *Vindonissa*, Tac.
Vinègia, *V.* Venezia. ¶ appresso gli antichi è talora la cit. di Vannes nella Brettagna.
Vintimiglia, cit. in Riviera di Genova, *Vintimilium*, *Intermelium*, *Intimilium*.
Vintimigliesi, *Intermelii*, Liv.
Vipào, f. nella Carniola, *Frigidus*, Claud.
Virgiliàno, *Virgilianus*.
Virgìlio, e Vergìlio, poeta, *Virgilius*.
Virgìnia, prov. dell' America, *Virginia*.
Virtemberg, fortezza nella Svevia, *Virtemberga*.
Vistola, f. in Pollonia, *Vistillus*, *Vistula*.
Vistrizza, f. in Macedonia, *Erigonus*, Liv.
Vitèllio, e negli antichi, Vitello, Imperadore, *Vitellius*. di Vitellio, *Vitellianus*, *Vitellius*, *a*, *um*.
Vitemberga, *V.* VVitenberg.
Viterbo, cit. nella Toscana, *Viterbium*.
Vitrè, cit. nella Brettagna, *Vitraum*.
Vitrùvio, *Vitruvius*.
il Vivarèse, in Provenza, *Helvii*, *orum*, Caes. *Vivariensis tractus*.
Viviers, cit. nella Provenza, *Vivarium*, *Alba Helviorum*.

U L

Ulisse, *Ulysses*.
Ulma, cit. nella Svevia, *Ulma*.
Ulpiàno, *Ulpianus*.
Ulster, prov. dell' Irlanda, *Ultonia*.

U M

Umbri, pop. d' Italia, *Umbri*.
Umbria, paese ampio d' Italia, *Umbria*. dell' Umbria, *Umber*, *Umbrius*.

U N

Ungari, *Pannoni*.
Ungaro, *Pannonius*, *Pannonicus*.
Unghería, prov. d' Europa, *Pannonia*, *Hungaria*.
Unni, pop. del settentrione, *Unni*, *Hunni*.

V O

Vocienti, pop. di Toscana, *Volcientes*, Plin.
Vodiza, cit. nell' Albania, *Anastasia*.
Voghèra, cast. in Lombardia, *Iria*, *Vicus Iria*.
Vollo, *V.* Armiro.
Volsci, pop d' Italia, *Volsci*.
Volsinàti, *V.* Bolsena.
Volterra, cit. in Toscana, *Volaterra*, *arum*, Cic.
Vòltore, f. nella Puglia, *Vultur*.
Voltorno, f. in terra di Lavoro, *Vulturnus*, Liv. e cit. *Vulturnum*, Liv.
Voltunna, Dea del ben volere, *Voltumna*.
Volturno, Dio del Tevere, *Vulturnus*, Var.
Volùsio, poeta, *Volusius*.
Vomàno, f. nella Marca d' Ancona, *Vomanus*.
Vormàzia, } cit. nel Palatinato, *Vormacia*, *Augusta Vangionum*.
Vorms, }
Vouga, f. e cast. in Portogallo, *Vacca*, Plin.

U R

Uradislàvia, cit. in Pollonia, *Uladislavia*.
Urània, una delle muse, *Urania*, *Uranie*.
Uranòpoli, cit. in Macedonia, *Uranopolis*.
Urbinàti, *Urbinates*.
Urbìno, cit. metropoli del Ducato d' Urbino, *Urbinum*.
Urbisàglia, cast. nella Marca Anconitana, *Salvia Urbs*, Plin.
Urgel, cit. in Catalogna, *Orgellum*.
Urlia, m. e cit. di Licia, *Dædala*, Liv. d' Urlia, *Dædalus*, Lucr.

U S

Uscòchi, pop. della Croazia, *Uscochi*.
l' Ustega, o l' Ustica, is. in Sicilia, *Ustica*.

U T

Utrech, cit. in Olanda, *Ultrajectum*, o *Trajectum ad Rhenum*.

V V

VVael, f. in Olanda, *Vacalus*, Caes.
VVagening, cast. nel ducato di Gheldria, *Vada*, *orum*, Tac.
VVeser, f. in Germania, *Visurgis*.
VVichen, m. negli Svizzeri, *Vocetus*, o *Vocetius*, Tac.
VVittenberg, cit. nella Sassonia, *Vitemberga*.
Vulcàno, nume de' Pagani, *Vulcanus*.
Vulcàno, is. di Sicilia, *Vulcani insula*, *Hiera*, Mel.
Vulfi, cit. in Arcadia, *Stymphalum*, Luc.

X

Xalon, f. in Aragona, *Talo*.
Xanto, f. in Frigia, *Xanthus*.
Xantonge, prov. della Francia, *Santones*, *um*.
Xativa, cit. nel regno di Valenza, *Setabis*, *Xativa*.

X E

Xenil, f. in Andaluzia, *Singilis*.
Xensi, prov. della China, *Xensi*.

X I

Xili, prom. in Morea, *Cinatium*, *Onugnathos*.

X I

Xiloca, f. in Aragona, *Bilbilis*, *Xiloca*.
Ximo, if. del Japone, *Ximum*.
Xiria, m. in Arcadia, *Pholoe*.

X O

Xoa, prov. d'Etiopia, *Azania*, *Xoa*.

X U

Xucar, f. in Valenza, *Sucro*.
Xunning, cit. nella China, *Xunninga*?

X Y

Xylocaftro, cit. in Morea, *Hegira*.

Y

YOrk, cit. & ducato nell'Inghilterra, *Eboracum*.

Z

ZA'bara, prov. d'Affrica, *Libya deserta*.
Zabern, cit. nell'Alfazia, *Taberna*.
Zacónia, *V.* Laconia.
Zàgari, f. nella Bitinia, *Sagaris*, Ovid.
Zagaròlo, cast. in Camp. di Roma, *Gabii*, *arum*, *villa Mariana*.
Zama, fonte in Africa, *Zame*.
Zamòra, cit. d'Affrica, *Zama*, e cit. in Ifpagna, *Sentica*, *Sarabris*, *Zamora*.
la Zanara, if. di Sardegna, *Diabate*.

Z A

Zante, if. nel mar Jonio, *Zacynthus*.
Zara, cit. in Dalmazia, *Jadera*.
Zara vecchia, caft. in Dalmazia, *Alba maritima*.
Zatmar, cit. in Ungheria, *Zatmarium*.

Z E

Zea, e Zia, if. dell'Arcipelago, *Cea*, *Cia*.
Zefira, if. nel Mediterraneo, *Zephyre*.
Zela, cit. di Tracia, *Zela*.
Zelanda, prov. dei Paefi Baffi, *Zelandia*.
Zelàfio, prom. di Teffaglia, *Zelasium*.
Zenara, if. nell'Arcipelago, *Cynara*.
Zenòne, filof. *Zeno*.
Zerbi, f. in Mefopotamia, *Zerbis*. e cit. nell'Africa, *Zetta*, Cæf.
Zerinto, fpelonca confagrata a Venere nell'ifola di Samandrachi, *Zerynthus*. di Zerinto, *Zerynthius*. § e caft. in Samandrachi, *Zerynthus*.
Zermagna, f. in Croazia, *Tedanium*, Plin.
Zeumma, cit. in Soria, *Zeugma*, *atis*, Sil.
Zeufi, celebre pittore, *Zeuxis*.
Zeylàn, if. nel mar d'India, *Taprobana*.

Z I

Zibit, o Zubit, cit. al mar Roffo, *Saba*, Plin.
Zièla, caft. di Cappadocia, *Ziela*.
Zigèa, if. della Croazia, *Segestica*, Plin.
Zimàra, cit. d'Armenia, *Zimara*.

Z O

Zòilo, fofifta, *Zoilus*.
Zoroafte, *Zoroastres*.
Zeftro, prom. nel Ducato di Sethlnes, *Zoster*, Cic.

Z U

Zùglio, villag. nel Friuli, *Julium Carnicum*, Plin.
Zurigo, cantone degli Svizzeri, *Tigurinus pagus*. e cit. nello fteffo Cantone, *Tigurum*.
Zuthen, cit. ne' Paefi Baffi, *Zutphenum*, il contado di Zuthen, *Zutphania*.

I L F I N E.

Johannes Antonius Mozzatus fummo ftudio ac diligentia emendavit.